Anno 1905 (Conto corrente colla posta) Domenica-Lunedì 1-2 Gennaio (Conto corrente colla posta) Anno XXXX - N. 13897

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . . . Fr. 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono gratis durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 e dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5.ª e 6.ª pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. 3, — Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti) — Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

In questi due volumi tutto si trova riunito; le idee e i fatti, le cose e gli uomini, le storie antiche e le scoperte, le arti usuali e i problemi scientifici. Nella innumerevole varietà di materie notiamo gli articoli di:

***Astronomia — Geologia — Geografia — Storia — Biografia — Archeologia — Numismatica — Elettricità e relative scoperte — Zoologia — Botanica — Mineralogia — Medicina — Architettura — Pittura — Scultura — Letteratura — Teatro — Economia politica — Matematica — Fisica — Chimica — Navigazione — Ferrovie — Giurisprudenza — Arti usuali — Industrie — Commerci — Agricoltura — Costumi e Mode — Cucina — Economia domestica — Scienze sociali — Ultime invenzioni,*** ecc., ecc.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo aiutare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

**Milano a domicilio . . . . L. 18.—**
**Franco di porto nel Regno » 24.—**
**Estero . . . . . Fr. 40.—**

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo ben chiaro e preciso.

*Milano, 31 dicembre*

## ANNO NUOVO

Il primo giorno dell'anno è fatto per le promesse e per le speranze.

Davanti ai 365 giorni che il calendario ci schiera dinanzi, ciascuno si sente animato dalla fiducia e forma i più lieti progetti per riempire di opere belle e utili le settimane, i mesi, le stagioni.

Pensare, imaginare, è una soddisfazione della mente: eseguire il pensiero è il più delle volte una fatica. Ma in questa fatica creatrice consiste la legge della vita, che è legge di progresso.

I progetti che oggi formiamo dobbiamo tradurli in realtà: e per farlo bisogna lavorare.

Di buoni propositi tutti abbiamo piena la testa; in quest'anno che comincia è tempo che seguano i fatti.

Quante riforme non furono promesse negli ultimi mesi dai governanti e dai deputati! solamente se si potesse applicarne la metà, il paese progredirebbe nel miglioramento delle sue condizioni e nella civiltà.

Il 1905 dovrebbe essere un anno di lavoro positivo. Abbiamo il problema ferroviario da risolvere senza mezzi termini, ma con ponderazione e risolutezza. Abbiamo le leggi sociali, quali il contratto di lavoro da discutere se vogliamo togliere una delle forme della lotta fra capitale e lavoro; e quel contratto industriale e agrario, equamente stabilito e completato coll'arbitrato, toglierà le cause degli scioperi. Sono leggi necessarie perchè sono di giustizia e di pacificazione.

E quanto altro lavoro si aspetta in quest'anno per migliorare l'istruzione dalla quale dipende l'avvenire, — per completare le libertà politiche a cominciare dall'applicazione del *referendum* che chiami tutti i cittadini partecipi della cosa pubblica, — per riformare il sistema tributario, per riordinare l'esercito sulla base dell'estensione del tiro a segno e della diminuzione della ferma, che senza ledere la sicurezza del territorio della patria, permetta di realizzare economie!

Se i deputati alla Camera, smesse le gare infeconde per la scalata al potere, si accingessero seriamente al lavoro, — come potrebbero essere utilmente riempiti questi dodici mesi che oggi cominciano!

Sappiamo bene che le difficoltà non sono lievi; ma sappiamo che colla costanza si vincono. Non ci sgomentano le momentanee sconfitte perchè sono fenomeni transitori e inevitabili; una battaglia è la vita e guai a fermarsi ad ogni ferita per medicarla: meglio è tirare innanzi per vincere. Chi si sofferma sulla caduta non si rialza più.

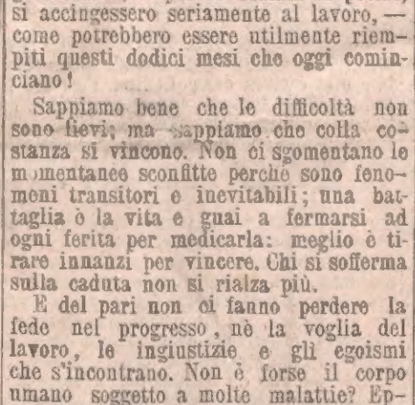
E del pari non ci fanno perdere la fede nel progresso, nè la voglia del lavoro, le ingiustizie e gli egoismi che s'incontrano. Non è forse il corpo umano soggetto a molte malattie? Eppure non per questo venne mai in mente ad alcuno di negare la salute. Così ci possiamo addolorare per le malattie morali, ma nello stesso tempo pensare a guarirle coll'istruzione, e trionfare delle difficoltà colla fede e col lavoro.

## All'assedio di Port Arthur

### Come è difeso un forte russo.

Il nostro corrispondente al campo giapponese di Port Arthur, ing. Lorenzo D'Adda, ci manda uno schizzo interessante che illustra il sistema dei forti russi che cingono la piazza. Questo schizzo è tanto più di attualità ora che i giapponesi hanno cominciata l'espugnazione dei forti stabili di Port Arthur e con la presa di Erlung-Chang hanno segnato un progresso notevole nelle loro operazioni offensive.

*Angolo del forte contro cui è stato diretto l'attacco giapponese. — Sistema difensivo del forte di Kekuasan Nord,*




*Sistema di attacco dei giapponesi.*

Ciascun forte russo è protetto da una triplice linea sostenuta da mine: queste linee comprendono la capponiera (fortificazione in muratura nei fossati asciutti), il reticolato e la scarpa, dietro la quale sono appostate le mitragliere.

Prima di dar l'assalto a una fortificazione gli assedianti vi si avvicinano fino a tiro di pistola con una triplice linea di parallele, delle quali abbiamo già parlato a lungo altra volta.

Lo schizzo del D'Adda è accompagnato dal seguente articolo:

Anche il grande attacco dei giapponesi di fine novembre, è stato respinto come quello di fine ottobre.

Il cerchio di forti che cinge la piazza non è ancora stato forzato sovra alcun punto.

Servendomi del periscopio di una casamatta di osservazione, ho potuto tracciare i contorni e la struttura di uno dei forti russi più vicini alle trincee giapponesi e cioè quello di *Kékuasan Nord*. Ho inoltre completato lo schizzo mediante informazioni favoritemi da un ufficiale che si trovava nelle parallele il giorno 30 ottobre durante l'inutile e disperato attacco per impadronirsi della capponiera. In quel giorno le teste delle parallele distavano circa 150 metri dal forte. Un battaglione uscì all'attacco ed in soli dieci minuti fu letteralmente mietuto. Seicento cadaveri rimasero là quasi due settimane sull'erta sanguinosa. I russi tiravano sugli infermieri della croce rossa e per due settimane i cadaveri in decomposizione ammorbarono i giapponesi nelle parallele ed i russi nel forte.

Ma un giorno un ufficiale medico giapponese che parlava il russo, uscì arditamente da una parallela, agitando colla mano una bandieruola colla croce-rossa e mosse solo verso il forte nemico. I russi non spararono. Quando l'ufficiale fu a 50 passi dalla

*Sezione dell'angolo A-B.*

capponiera, si fermò e ad alta voce si mise a chiamare in russo:

— Ehi, là, bravi camerati del forte!...

Un ufficiale russo di alta statura, emerse dal parapetto rispondendo:

— Che cosa volete?

— Ci permettete di venire a ritirare i nostri morti?...

— Sì, ma venite con una diecina di uomini soltanto e senza armi.

— Sta bene, grazie, camerata.

— Addio, camerata.

I cadaveri furono ritirati e sepolti con gli onori militari nella vallata, accanto alle migliaia di commilitoni che li avevano preceduti.

Il forte di Kékuasan fu attaccato nuovamente il 26 novembre; quando le parallele giunsero alla mina, i giapponesi tagliarono il filo impedendone l'esplosione. Vuotata la mina giunsero alla capponiera con una breve galleria. Occuparono la capponiera ed il fossato, ma fu loro impossibile conquistare la scarpa. Si ritirarono di nuovo nella capponiera e di là spiano il momento propizio per impadronirsi del formidabile ridotto.

*Lorenzo D'Adda.*

## L'anno nuovo in Russia

(NOSTRA CORRISPONDENZA.)

*Vienna, 29 dicembre.*

(*Bertoldo Schwarz*). Una volta i russi che si rispettavano erano in piedi all'alba del nuovo anno (vecchio stile naturalmente) e correvano a baciare le fredde pietre dei pavimenti delle grandi chiese che alzano al cielo le cupole rilucenti come petti gonfi di sospiri. In un vero delirio ascetico li vedevate a trascinarsi ginocchioni in lungo e in largo del vasto tempio — il principe vicino al facchino, sotto l'occhio sereno immenso del Cristo dipinto sotto la volta — che par seguirvi e fissarvi dolce e mite in tutte le direzioni.

Un'orgia di gioia si riversava sull'impero dei frustati. La gente, come a Pasqua — si baciava e si abbracciava per la strada. Il nuovo anno! Un altro anno di gloria per lo czar! E perciò un'annata nuova di tripudio per la massa. Dove sei, vecchia Russia, madre di superstizione e d'intontimento, trionfo supremo della malvagità dei grandi, che fosti sin poco fa esempio al mondo moderno della truce bassezza d'un popolo?

Un fremito nuovo scuote la barbarie dell'alto mondo sulle basi d'oro. La Russia non è più Russia — simbolo di rassegnazione vile di tante razze sciagurate.

Un soffio di vita nuova alita dai ghiacci del Nord alle delizie della Crimea. Passa sulla colossale terra come un soffio caldo di speranza. Le leghe degli intellettuali hanno chiesto in pubblico con un'audacia nuova la Costituzione.

Hanno formulato un programma di democrazia e di eguaglianza come non l'hanno ancora i paesi civili.

Da Archangelsk a Blagowesctscenksk, da Riga a Odessa la agitazione non posa. Ma le speranze furono annichilite. Lo czar ha rifiutato. Invece della Costituzione — egli ha promesso riforme, innovazioni e miglioramenti che saranno pur sempre a discrezione della mutevole e sospetta combriccola ministeriale.

Il piccolo principe Mirski — il solo ministro illuminato — fu sconfitto nel consiglio presieduto da Nicola.

La voce grossa dei granduchi gaudenti e dissipatori e quella gracchiante del vecchio giallastro procuratore del Santo Sinodo, Pobjedonoszeff, anima dannata della reazione incorporata nella grama persona della minuscola vedova di Alessandro III — hanno soffocato nell'animo debole e tentennante del taciturno Cesare — che nessuno ha mai visto a sorridere — il primo impeto generoso e bello.

Egli aveva detto — quando udì il primo vagito d'un Cesare nuovo, mandatogli dal cielo della ortodossia per la gloria dei Romanoff — che il suo popolo avrebbe dovuto partecipare alla sua felicità. Pareva preparare il gran gesto, La Siberia lo guardava. Le migliaia e migliaia di condannati rialzarono la testa stanca con un lampo di furtiva speranza nell'occhio fisso. Uomini e donne imbestialiti dalla frusta e dal travaglio ebbero un palpito. Ma la vecchia megera, la reazione, nero mostro dagli occhi di gufo, che pareva già vittima, doveva ritornare carnefice. L'anno nuovo in Russia non trova che delle imprecise promesse del padre del popolo.

Alla sollevazione morale e intellettuale della Russia — Nicola il debole, ha risposto con un'affermazione dell'intangibilità dell'autocrazia che sola — dice — può fare la felicità dei sudditi.

Ha detto: io son la Russia. Un uomo solo contro tanti milioni di uomini, il piccolo cervello d'un mediocre contro tutto il fosforo della Russia che pensa.

Il nuovo colpo dell'assolutismo è pieno di pericolo. Il popolo russo ha aperto gli occhi e la testa. Le atrocità immonde d'una guerra infame hanno vivificato di pensieri i crani più ottusi.

La parola dell'intellettuale si è sparsa fra la massa. Alla predica ascetica si è sostituita la predica politica. Nelle fabbriche non si lavora solamente; si pensa e si agisce; nelle campagne soffia la rivolta. L'operaio e il contadino ricorrono alla controferocia della bomba e del pugnale. Alla crudeltà del cosacco che storpia, mutila e ammazza col knut — a quella dell'aguzzino siberiano che ha diritto di vita e morte sull'umano bestiame incatenato — si risponde colla atrocità della dinamite e del ferro che trapassa il cuore.

Il momento è terribile. La rivolta di sangue dei soldati di riserva che si mandano al macello iniquo dell'oriente estremo, dovrebbe essere un monito spaventoso per il pallido Cesare, pei guerrieri di gran stemma che restano a casa, pei principi sperperatori, eroi da *coulisses*, che illustrano ogni notte la cronaca segreta scandalosa della corruzione suprema.

Ma lo czar senza fibra, senza volontà, senza vibrazione nervosa, invece risponde colla auto-apologia dei propri diritti mostruosi che gli vengono dagli avi lordi di sangue di tanti martiri, al grido pietoso e terribile della folla.

L'anno che incomincia sarà decisivo per la lotta immane del popolo russo. Spazzerà la sua furia la rabbiosa reazione egoista o sarà questa — infame — che lo schiaccierà?...

## Gli avvenimenti del Marocco

Una nube è sorta a turbare la tranquillità politica dell'Europa. Pare che in questo momento si stia dissipando, ma non è scevra di pericoli per l'avvenire.

Alludiamo al conflitto tra la Francia e il Marocco.

Tutti sanno che nell'aprile scorso è avvenuto un accordo tra la Francia e l'Inghilterra a proposito del Marocco. La Francia ha receduto dalle sue vecchie proteste per l'occupazione dell'Egitto da parte degli inglesi; e l'Inghilterra ha riconosciuto alla sua volta il diritto della Francia di esercitare la sua influenza sul Marocco. In quest'ordine di idee, a quanto pare, è entrata anche la Spagna, ch'è la nazione europea più interessata nella questione marocchina.

*Moulai Abd el Aziz.*

Pare che quest'accordo non corrispondesse perfettamente ai sentimenti del sultano del Marocco, o di coloro che dirigono la sua politica. Fatto sta che a Fez, in questi giorni ha avuto luogo una specie di *pronunciamento*, e il Sultano ha ordinato lo sfratto di tutti gli europei e persino di qualcuno dei suoi ministri che erano o parevano troppo propensi alla Francia.

Ciò non pertanto, il vice console francese con tutti i suoi funzionari, è rimasto a Fez, rifiutandosi di partire per Tangeri.

La situazione sino a pochi giorni or sono si è mantenuta minacciosa, ma ora pare che stia per modificarsi in meglio. Il sultano del Marocco ha certamente pensato che una guerra contro la Francia non è desiderabile, specialmente quando si ha davanti gli occhi l'esempio dell'Algeria.

Saint-René Taillandier capo della missione francese al Marocco ha spedito al sultano una lettera redatta in termini cortesi ed anche amichevoli, nella quale domanda al sultano di ritornare sulla sua decisione. Se come tutto lascia credere, il sultano cederà all'invito e comprenderà l'errore commesso, l'incidente sarà considerato chiuso.

E speriamo che sia così.

## Un reduce dal Polo Antartico

Luigi Bernacchi, suddito inglese, perchè nato nella Josmarica nel 1876, ma figlio di un italiano, è stato, al suo ritorno dal Polo antartico, interrogato da un redattore del *Matin* di Parigi sul genere di esistenza che si conduce in quelle squallide regioni dei ghiacci eterni, ove ancora si trovano i componenti la spedizione Charcot.

Il Bernacchi partecipò alla spedizione inglese della « Southern-Cross » nel 1898, e quella della « Dascovéry » che partite da Londra, nell'agosto del 1901 vi ritornò nel settembre di questo anno.

In entrambe le accennate spedizioni Luigi Bernacchi era addetto alle osservazioni magnetiche, ed in tal qualità passò cinque estati e tre inverni nelle regioni polari antartiche.

Non esiste uomo al mondo che possa vantare tale stato di servizio... glaciale.

Il Bernacchi narra che la *Discovéry* incontrò i primi ghiacci verso a 62 gradi e quei ghiacci si presentavano in forma di strisce immense, larghe da 80 a 100 chilometri che la *Discovéry* dovette tagliare per farsi un passaggio. Queste strisce erano separate l'una dall'altra da larghi spazi di mare libero. Per tagliarsi il cammino nei blocchi di ghiaccio la nave che era stata costrutta appositamente anche in vista di questa necessità si spingeva a tutta forza contro i massi stessi retrocedendo poi per ritornare alla carica e così fino a breccia compiuta.

A 72 gradi — narra il Bernacchi — si incontra la più settentrionale delle terre antartiche: la terra Vittoria che la spedizione della *Discovéry* esplorò per ben seicento chilometri di lunghezza senza scoprirvi traccia di vita animale e vegetale. Solo l'altezza delle montagne di ghiaccio e la base nerastra dei blocchi, che il mare bagna, fanno scorgere che ci si trova in presenza d'una terra e non di un banco di ghiaccio enorme.

Il Bernacchi è d'opinione che la Terra Vittoria la quale probabilmente si prolunga sino al Polo sud sia una continuazione della catena delle Ande, e la spedizione Charcot, accogliendo questa supposizione si è appunto proposto di fare dei lavori di scandaglio che permettano di pronunciarsi definitivamente in proposito.

## Contro la schiavitù

La società antischiavista d'Italia ha diretta una lettera alle società antischiaviste di Francia, Inghilterra e Belgio per richiamare la loro attenzione sopra gravissimi inconvenienti, che si verificano lungo le coste della Tripolitania, ove la Società italiana esercita la sua sorveglianza.

Alcune autorità turche, in frode alla Convenzione di Bruxelles, muniscono di pagelle di affrancamento gli schiavi, facendoli passare come liberi viaggiatori a bordo delle messaggerie, per poi ritornarli al pristino servaggio.

Inoltre i mercanti che introducono schiavi nei paesi turchi li iscrivono abusivamente come musulmani. Così costoro, anche muniti della patente di libertà, non possono, per la loro pretesa qualità di musulmani, prestar servizio presso cristiani o essere ricoverati in istituti cristiani. Questo stesso divieto è fatto agli schiavi turchi liberati, sicchè non è raro il caso, che molti, per non morire di fame, debbono tornare alla schiavitù.

La Società antischiavista d'Italia invoca quindi l'appoggio delle società consorelle, perchè agiscano presso il sultano, firmatario anche lui dell'atto di Bruxelles, allo scopo d'indurlo a dar ordini alle autorità turche di por fine alle frodi deplorate.

## L'agitazione parlamentare in Spagna

Si ha da Madrid, 31:

Una riunione degli ex ministri liberali ha avuto luogo presso il generale Dominguez. Questa riunione era presieduta da Montero Rios.

Essa ha deciso di presentare un indirizzo costatante che il ministero attuale si trova in uno stato tale di debolezza che non può far votare il bilancio nè tenere testa alle discussioni politiche come quelle che provocarono l'ultima crisi ministeriale.

Gli ex ministri hanno deciso che se il partito liberale non sarà chiamato al potere prima delle elezioni dei consigli generali che avranno luogo in marzo o saranno la base delle elezioni senatoriali, rifiuterà più tardi il potere perchè considererebbe allora che sarebbe impossibile compiere il suo dovere verso il paese.

## ANTICHITÀ ROMANE

### Il testimoni della gloria.

I

I restauri all'arco trionfale di Settimio Severo, restauri divenuti urgenti sopratutto per lo stato minaccioso delle colonne, mi hanno permesso un giorno della scorsa estate di salire sul piano superiore della costruzione, piano che il Valadier aveva fatto restaurare lastricandolo, come una delle tante viuzze romane, con piccoli *selci* appuntiti.

Ora, e chissà per quanti anni, quel luogo è ridiventato inaccessibile, a tutti, tranne ai corvi.

Per una botola di ferro aperta sull'alto dell'arco, è possibile penetrare in una scaletta interna, la quale conduce ad alcuni vani lasciati liberi fra i blocchi di travertino, spaventose secrete che servirono di sotterraneo e, forse, di luogo di pena, alle torri elevate sull'arco.

In quelle piccole stanze cieche nessuna voce giungeva dal di fuori, e nella oscurità mai dissipata da un lumino, i contorni rudi delle pietre assumevano quasi una severa significazione di violenza crudele ed imperiosa.

A un tratto mi venne in mente, con la evidenza fulminea che hanno certe sensazioni in simili luoghi, l'agonia di qualche lontano prigione, morto centinaia d'anni fa, in quelle latebre, urlando alle dure pareti il suo inumano dolore, senza speranza d'essere udito, senza speranza che attraverso la mole enorme, massiccia, filtrasse come una voce d'altri mondi, un'eco lontana della sua disperazione.

Ma le linee esterne dell'arco, su cui gravarono un tempo due torri, di due famiglie diverse, avranno chiuso nella loro impassibile severità, il loro secreto di morte...

*Arco di Settimo Severo.*

Perchè quest'arco è pieno di terribili ricordi; esso risale a quei principi siriaci, di cui Settimio Severo fu il primo, e che, gettate le ultime formule latine del pubblico reggimento, imposero sul collo del mondo il giogo inesorabile della monarchia militare, come i principi d'oriente.

Quando sorse quest'arco l'impero ormai vacillava, ed incominciava ad entrare nella sua tragica agonia, durata quasi due secoli nella quale lottò coi più formidabili fenomeni etnici e con le più deleterie cause di disordine interno, senza che i barbari del confine vedessero mai, nell'immobile cipiglio del colosso romano, i sintomi dello strazio interno e della morte veniente.

Settimio Severo salvò l'impero da un precipizio imminente, egli successe a Pertinace che aveva regnato 88 giorni ed era stato scannato dai pretoriani, ed a Didio Giuliano, che dai pretoriani aveva comprato l'impero all'asta offrendo 6250 dramme per soldato: egli conquistò l'impero su due competitori, Albino e Pescennio Nigro, avvilì la guardia pretoriana, sconfisse i Parti in Persia, ed i Caledoni in Scozia, ed alle due estremità dell'Europa si rinvengono le traccie monumentali di questo inflessibile monarca.

L'arco trionfale ricorda queste sue vittorie in ogni lato dell'impero, vittorie ottenute con l'ausilio dei figli Caracalla e Geta: i bassorilievi rivolti al Foro commemorano le vittorie di Mesopotamia, l'assedio di Carrae e di Hatra, e la sottomissione del re Abagaro.

Nel lato verso il Campidoglio si ricordano la presa di Babilonia, di Seleucia e di Ctesifonte, e la disfatta di Artabano, re dei Parti.

Ma il nome dell'Imperatore e dei due suoi figli ricorda una delle più tragiche storie famigliari della sanguinosa decadenza imperiale.

Dalla iscrizione dell'attico, il nome di Geta fu cancellato, poichè l'imperatore Caracalla suo fratello, succeduto al padre Settimio Severo, lo scannò in braccio alla madre che rimase anch'essa ferita, ed ordinò quindi la condanna della sua memoria.

Anzi, egli ordinò al giureconsulto Papiniano di scrivere l'apologia del suo delitto, poichè « anche Romolo aveva fondato Roma nel sangue fraterno. » Papiniano rispose: È più facile compiere un delitto che giustificarlo. E morì anch'egli.

Così il mondo conobbe che il successore di Settimio Severo, salito al trono dopo aver attentato alla vita del padre, e forse, dopo averlo avvelenato, aveva ereditato l'anima di Caligola.

Dietro questa immagine sanguinaria si

---

Appendice del SECOLO, 1-2 Gennaio

GIULIO MARY 44

## La giovane selvaggia

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

« Non bisogna dimenticare che tale educazione spetterebbe un po' a me... O non era una volta la mia professione questa? E non potrebbe divenirla ancora?...

« Ma hai ragione, ti ripeto, è una responsabilità cui è meglio sottrarsi...

« In tal caso, signor commissario, non mi rimane più nulla da aggiungere...

« Dal momento che mio marito non la vuole a casa nostra, e che egli è il padrone, il mio dovere è d'obbedire.

Parlava nervosamente, in preda alla febbre, non arrischiandosi ad alzare gli occhi per tema vi si scorgessero la sua disperazione e le sue lagrime.

Il marito, sempre più inquieto, si agitava sulla sedia.

— Ma io non ho detto di non volere... non ho detto ciò...

— Acconsenti, allora? esclamò ella, rapita.

— E non dico neanche di sì... La cosa è tanto grave, che merita ci si rifletta sopra.

La povera donna ricadde dall'alto della sua speranza, ripiombò nelle incertezze di prima, intanto che Liliana andava dall'una all'altro, incosciente, giuocando, cinguettando.

Ad un tratto ella, dopo aver guardato, dalla porta aperta, sulla strada d'alaggio, esclamò:

— Amico! amico!

Così indicava Robertson.

Era lui infatti.

Entrato, indovinò quanto accadeva, appena scorse il commissario di polizia. In pari tempo una semplice occhiata data a Giacomina, gli fece comprendere le ansie della madre.

Questa nondimeno, vedendolo, avea ripreso un po' di coraggio.

Che avrebbe egli fatto?

Rimase indifferente, parve si disinteressasse dal triste dibattito.

Talvolta ella si rivolgeva a lui, chiedendo timidamente:

— E voi, signore, che ne pensate? Non siete del mio parere?

Ma il commissario, che avea fretta, si alzò.

— Orsù, disse, credo che la cosa più prudente sia quella di darmi la piccina.

« Dopo tutto non bisogna pensare che vada a star male. Non pareva destinata a vivere in mezzo ai milioni; non vi sarà dunque per lei nulla di cambiato.

« Abbracciatela per l'ultima volta e finiamola.

« Capisco che ciò deva affliggervi, ma alla fine ella non v'è nulla. Come dicevate poco fa, è il caso che ve l'ha condotta, lasciamo dunque fare al caso.

Andò a prendere il cappello e il bastone, mentre Giacomina, cupa e triste, chiamata Liliana, se la stringeva al petto.

L'ora crudele era venuta.

Avea detto che, qualunque cosa accadesse, non si sarebbe mai separata dalla figlia.

Era pronta a rivelare ogni cosa a Gervoise.

Ad un tratto guardò Robertson il cui contegno indifferente l'aveva colpita, e lo vide con rapido gesto appoggiarsi un dito sulla bocca per imporle silenzio.

Che voleva? Che aspettava? Era troppo desolata per tentar di sapere; ma ella avea in lui una fiducia quasi superstiziosa.

Obbedì dunque e tacque.

— Abbracciatela, signora, disse il commissario.

E la giovane cogli occhi fissi sull'americano, aspettando la spiegazione dell'enigma, abbracciò la fanciulla.

Suo malgrado, scoppiò in singhiozzi.

Allora Robertson chiese:

— E voi, signor Gervoise, non l'abbracciate?

L'operaio turbato, si sforzava a frenare la propria emozione, intanto che la bimba, dalle braccia della madre passata in quelle di Dionigi, cintogli coi braccini nudi il collo, appiccicò la morbida guancia sulla rude faccia del lavoratore, e i dolci, piccoli baci dell'angioletto scoppiarono ripetutamente, sull'orecchio di lui, sugli occhi, sul naso, sulla bocca, dovunque insomma il caso li faceva posare alla poverina, sempre gaia, ridente.

Nello stesso tempo proferiva, in un grazioso balbettio, due parole insegnatele segretamente dall'americano, contro le quali s'era mostrata finora ribelle, che d'improvviso trovava chiare e facili e che mormorava con compiacenza come se il Dio dei bambini avesse suggerito al suo cuore che era proprio ciò che bisognava dire per essere salvata:

— Papà Dionigi... papà Dionigi... papà Dionigi...

Robertson, grave, pareva non udisse nulla; non vide neppure lo sguardo di riconoscenza ineffabile, immensa, gettatogli da Giacomina.

Senonchè, nonostante la gravità e la tristezza consuete, gli apparve sulle labbra pallide, un fuggitivo sorriso di trionfo.

— Papà Dionigi! papà Dionigi! ripeteva la fanciulla, baciando a piene labbra Gervoise.

E costui?

Oh non avea resistito a lungo! Prima i singhiozzi della moglie lo aveano messo tutto sossopra; poi, appena Liliana gli cinse il collo, si sentì serrar la gola in una soffocazione.

Ma ecco i baci di lei piovergli sul viso come una rugiada celeste, cui egli risponde con un'altra rugiada — quella delle sue lagrime, che sgorgano e gli scorrono lungo le gote, inondandogli i folti baffi biondi.

È ben altro, quando un gentile cinguettio d'uccellino si pone a chiamarlo: « Papà Dionigi! »

Allora i singhiozzi repressi hanno libero sfogo; l'operaio si stringe perdutamente al petto la bimba e dice:

— Povera piccina! Povera piccina mia!

È vinto. La giovane madre, palpitante, coi meravigliosi occhi sfolgoranti di tenerezza e di giubilo, se ne sta sospesa alle labbra di lui.

Fu il commissario a sciogliere la situazione, troppo tesa.

— Ed ora vi saluto, buona gente... Vi farò poi sapere dove è stata mandata la fanciulla, e così sarete in grado di informarvi di lei ogni qualvolta vorrete.

— Eh! esclamò Dionigi, come, trasognato. Ce la portate via?

— Caspita! Dal momento che non la volete tenere...

— Siete matto — lo dico con rispetto — signor commissario!... Via, che fareste voi nei miei panni?

— La terrei.

— E voi, signor Robertson?

— La terrei, rispose con flemma l'interpellato.

Gervoise allora sorrise, e avvicinatosi alla moglie, le adagiò sulle ginocchia Liliana, dicendo con infinita tenerezza:

— Ebbene, stia con noi! Poichè in tre anni quasi di matrimonio non sono stato capace di dartene una, piglia questa, te la regalo.

Giacomina depose a terra la fanciulla, e andò, barcollante, ad inginocchiarsi dinanzi all'operaio; presegli quindi ambe le mani, gliele baciò.

— Giacomina! Che fai, Giacomina?

Cui ella, in preda ad un'emozione profonda:

— Sei buono, Dionigi... e t'amo con tutta la forza dell'anima mia!

— Signor commissario, disse l'americano, ora che l'adozione è cosa stabilita, potete essere sicuro che la bambina non mancherà mai di nulla. Io invigilerò e provvederò a tutti i suoi bisogni.

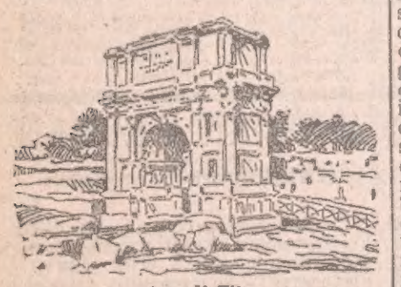
Dopo ciò i due uomini uscirono, lasciando soli i due coniugi. Prima però d'allontanarsi, Robertson avea detto a Gervoise:

— Bisogna che vi parli... Aspettatemi stasera verso le sei.

profila quella fatale della madre Giulia Domna, che sembra aver negli occhi il terrore del giorno spaventoso, in cui le uccisero il figlio fra le braccia.

* * *

Dall'alto dell'arco, ove io mi trovavo potevo scorgere, contro lo sfondo azzurro del cielo, in cui l'estate romano fiammeggiava, l'arco di Tito aprire il suo fornice elegante.



*Arco di Tito.*

Ma ai tempi dell'Impero la vista non poteva certo giungere fin là, intercettata dalle fabbriche intermedie, trattenuta dal popolo di statue che si elevava sulle colonne onorarie e sugli altri archi trionfali, ora ridotti a tale che non se ne rinvengono se non traccie esigue: l'arco di Fabio vincitore degli Allobrogi, l'arco elevato da Augusto quando riebbe l'insegne perdute da Crasso fra i Parti, e quello elevato da Tiberio quando le legioni di Germanico riportarono al tempio di Saturno le insegne di Varo, perdute a Teutoburgo.

Ora un deserto di silenzio profondo, quello strano silenzio dei giorni di sole, si stendeva fra i due archi superstiti, e gli occhi abbagliati dalla potente luce meridiana potevano anche illudervi di veder discendere, come un tempo, dalla volta, la vittoria dorata che si calava ad incoronare l'imperatore trionfante.

L'arco di Tito ricorda un benigno imperatore, ma forse fu edificato dall'infame Domiziano.

Ad ogni modo esso rammenta il momento della storia in cui Roma e Gerusalemme, le due città fatali, vennero a conflitto: E Roma uccise Gerusalemme. Ma ormai, da più d'un secolo l'oscuro messianismo semita aveva pervaso le vene del mondo, assetato di pietà e di riposo, e nei cimiteri sotterranei un sommesso mormorio di preghiere ignote agli *auguri* ed ai *flamini* salutava il tramonto della romanità imperiosa.

Il bassorilievo interno dell'arco rappresenta la pompa trionfale, in cui il candelabro aureo a sette braccia strappato al Tempio di Gerusalemme fu trasportato a Roma.

*L'imperatore Tito sul carro trionfale.*

*Il bassorilievo delle sette taverne.*

Quel candelabro ha una storia di strane superstizioni; e sembrò agli antichi destinato a portare la sventura, ovunque i suoi sette rami d'oro fiammeggiarono.

Genserico, re dei Vandali, nel sacco di Roma lo rapì dal Tempio della Pace e lo portò in Africa, d'onde lo ripresero le milizie di Giustiniano.

Nel medio evo, epoca oscura e triste, il popolo dimenticò il nome degli imperatori, e chiamò l'arco col nome delle *sette lucerne* o del *testamento*, per le tavole della *Prathesis*, che si veggono portate dietro il carro trionfale.

Allora non più, sotto gli archi fastosi, tutti splendenti per le quadrighe dorate che li coronavano, passavano le milizie trionfatrici del mondo, ma le processioni papali dirette al Laterano affumicavano le volte di essi col fumo dei ceri, ed un salmodiare malinconico, invocante da un Dio minaccioso ed implacabile un'ora di pace pel mondo lacerato e sanguinoso, si levava fra le scabre rovine.

L'aspetto del Foro, in quell'epoca, doveva esser fugubre. Dietro l'arco di Tito, e forse su di esso, si elevava l'enorme torre *Cartularia*, di quei Frangipani, selvaggi signori di Roma, a cui appartenne Cencio Frangipani, rapitore di Gregorio VII.

Sull'arco di Fabio sorse la torre *Pallara*, e tutta la valle del Foro divenne irta di fortilizi, sui quali le catapulte pronte ad agire sembravano bizzarri scheletri minacciosi.

Lo spirito medioevale, fatto di terrori, tremava innanzi alle rovine gigantesche, alle mille grotte delle sostruzioni, in cui le cortine di capelvenere ondulavano a soffii misteriosi. E da tutte quelle cavità oscure, di cui nessuno ormai sapeva più l'origine, la destinazione, la storia, misteriosi sgomenti e voci inarticolate di minaccia si avventavano sul tiepido passeggero.

L'arco che congiungeva la basilica Massenziana al *Templum sacrae Urbis*, e che si chiamò più tardi Arco del *Latrone*, si chiamava allora Arco di *Satana*; Benedetto, Canonico di S. Pietro, dice, ambiguamente *antiquo tempore magna persecutio erat ibi diaboli*: Il diavolo mostrava il suo ghigno orrendo in tutti i fornici crollanti e muscosi, ed il popolo credeva di sentire lo scalpiccio del suo piede forcuto, quando il vento agitava le foglie secche nelle aule crollanti ed affumicate. Sotto S. Maria Antiqua aveva preso stanza un drago, e da tutta quella enorme ruina partiva una minaccia senza nome, di cose terribili e sanguinose, come se realmente nelle notti d'estate, sotto il plenilunio, l'infinito numero di persone morte in quei luoghi, si desse convegno ad una mostruosa tregenda.

* * *

All'epoca di Carlo V il Foro venne livellato, affinchè si aprisse all'imperatore una via piana, sotto gli archi trionfali.

E questa tetra immagine di imperatore, fatale agli italiani più di Attila, poichè non rappresentava solo l'invasione, l'incendio e la guerra, ma anche i gesuiti e l'inquisizione, questa torva immagine imperiale, che aveva sulla coscienza il sacco di Roma e la morte di Francesco Ferrucci, passò trionfalmente sotto gli archi che avevano visto passare torme di prigionieri barbari...

E in tutta Roma, nonchè un Balilla che gli mandasse dalle vecchie rovine il saluto d'un ciotolo vendicatore, non ci fu, tanto erano morti gli spiriti civili, chi osasse non festeggiarlo: solo un poeta chiuse le sue finestre quando passarono papa e imperatore, poichè ebbe schifo di quelle due teste coronate, e dei rimorsi e del sangue che le macchiavano.

Qualche tempo dopo il trionfo di Carlo V, durante la solenne traslazione di una reliquia molto venerata, la processione che la portava passò sotto gli archi stessi. Ma sulle iscrizioni degli archi era stata data una patina di calce, ed ai nomi degli imperatori s'erano sostituiti nomi di santi...

Dopo venne il secolo del silenzio.

Sul Foro si combattevano le sassaiuole fra rione e rione, o si mercanteggiavano i buoi, sotto uno dei fornici dell'arco di Settimio Severo era una botteguccia da friggitore, e lungo il viale di platani che si allungava fra i due archi, dei grassi prelati passeggiavano lentamente, prendendo tabacco, e parlando dell'ultima assemblea di Arcadi.

Le voci del passato erano così completamente smarrite, nel silenzio di tanti secoli, che nessuno avrebbe creduto di veder risorgere un giorno, candida ed altissima, da quel deserto di cose infrante e sepolte, l'anima latina, contro ogni legge di storia e vita, rinata per la terza volta.

*Luigi Lucatelli.*

## Un altro investimento ferroviario
### A BATTIPAGLIA

#### Le prime notizie.

Ci telegrafano da Napoli, 31:

Un altro scontro ferroviario è da deplorare. Stamane, presso la stazione di Battipaglia, il treno numero 2 di Reggio, che avrebbe dovuto giungere a Napoli alle sette e mezza, nel luogo suddetto investì il treno numero 3, che partendo da Sivignano, tocca Lagonegro.

Nel treno viaggiava il ministro delle Finanze, che non si fece alcun male, pur essendosi rotta la vettura che lo trasportava.

Si deplorano due feriti e parecchi contusi.

#### I particolari.

*Ore 15.* — Eccovi i particolari dello scontro di treni avvenuto a Battipaglia.

Nella stazione di Battipaglia si stava formando il treno 903 quando sopraggiunse il treno diretto da Reggio Calabria, che entrato nella stazione investì il treno manovrante sfasciandone il bagazliaio e il tender.

Fortunatamente il treno manovrante non aveva vagoni di viaggiatori.

Il treno investente era composto di una macchina con tender, di quattro vagoni di viaggiatori, del vagone postale e di un vagone-salon nel quale si trovava il ministro Majorana che viaggiava colla signora, col figliuolo e con due servi.

Nell'urto il treno investente rimase anche danneggiato, essendosi sollevato e sfasciato proprio il vagone-salon che ruppe, rinculando, una vettura di viaggiatori.

Avvennero scene di indescrivibile terrore; i viaggiatori uscendo dalle vetture correvano dappertutto gridando, addirittura terrorizzati.

Il vagone del ministro che si era quasi coricato non poteva aprirsi; dovettero accorrere i ferrovieri i quali aiutarono il ministro e la famiglia ad uscire dalla vettura.

Il ministro non si fece alcun male, ma la sua signora urtando contro la parete della vettura si produsse una lieve contusione al sopracciglio destro.

Del personale ferroviario rimasero feriti al capo i frenatori Adolfo Cirillo di Napoli e Giuseppe Ragone di Salerno, il controllore Luigi Marinari ed il signor Achille Calabresi, di Verona, viaggiatore della ditta Schostal di Milano. Si tratta però di ferite e di contusioni di poca entità.

Calmato lo spavento i viaggiatori ed i feriti poterono proseguire per Napoli, con un treno supplementare partito da Reggio. Una prima inchiesta sommaria sulle cause dell'investimento venne iniziata subito nella stazione.

Il macchista del treno N. 2 dice di essere entrato in stazione avendo trovato il disco aperto; il deviatore invece afferma che il disco era chiuso. — Fin qui le mie informazioni.

Il ripetersi di tali disastri ferroviari in questi ultimi giorni, oltrechè indurre a poco liete considerazioni sullo stato del materiale e delle linee, giustifica una domanda che vien ripetuta da più parti, e cioè che cosa facciano gli ispettori governativi i quali per nulla intervengono a lavore del normale funzionamento del servizio.

Non sembra che la loro opera debba limitarsi alle inchieste le quali finiscono quasi sempre come bolle di sapone.

## LA GRAVE SITUAZIONE IN SERBIA

#### Minaccie di morte e tumulti.

Ci telegrafano da Vienna, 31:

(G.) Si ha da Belgrado che in quella città regna vivissima agitazione.

Il direttore di polizia Ceravic chiamò il notissimo banchiere Dragomir Radulovic, invitandolo a dare spiegazioni circa la sua visita fatta a Semlino all'ex ministro Velickovic, fuggito colà nelle circostanze che vi ho telegrafate

Il Radulovic si rifiutò di rispondere; allora Ceravic gli gridò:

— Canaglia! sta attento a quello che fai! Ti farò tagliare la testa quando meno te lo aspetti!

Radulovic si recò subito a narrare la cosa ai deputati liberali che interpelleranno il Governo circa le minaccie di morte pronunciate dal direttore di polizia.

Intanto la notizia sparsasi in città produsse grande eccitazione.

La folla radunatasi dinanzi alla stamperia del giornale di Velickovic, *Oppositzia*, fischiò la polizia che occupava gli ingressi, impedendo l'uscita del giornale, e gridò: *Abbasso la polizia! Abbasso i regicidi! Abbasso i prepotenti!*

La polizia sgomberò la piazza a sciabolate.

La *Beogravske Novine* fa appello agli ufficiali, invitandoli a riconciliarsi per amore della patria, giacchè la Serbia è in pericolo e la situazione attuale intollerabile conduce la Serbia all'estrema rovina.

## Il nuovo presidente dei ministri in Austria.

Telegrafano da Vienna, 31:

Secondo la *Neue Freie Presse* il ministro di Agricoltura conte Bugnoy fu chiamato dall'imperatore ad assumere la presidenza del gabinetto austriaco e fare proposte per la ricomposizione del Ministero.

## Lo sciopero degli operai dei cotoni.

Si ha da New York, 31:

Lo sciopero degli operai del cotone di Fall River continua. I tre quarti degli scioperanti hanno votato la continuazione dello sciopero.

## LA PESTE AD ADEN.

Telegrafano da Costantinopoli, 31:

Si conferma l'estensione della peste ad Aden, sopratutto fra gli indigeni.

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

## Dopo la presa di Erlung-Chang.

**La cattura dei cannoni — Il numero esiguo dei difensori — Episodi della presa — Il prossimo attacco del forte del Pino — Le condizioni generali della fortezza — La lettera disperata di un ufficiale russo.**

Ci telefonano da Londra, 31:

(B.) I particolari che si conoscono della presa di Erlung-Chang dimostrano che il successo ottenuto dai giapponesi è importante e che le condizioni della guarnigione sono realmente precarie.

Ieri vi telefonavo che il critico del *Daily Telegraph* consigliava di aspettare, per giudicare l'importanza del successo, che si sapesse se i giapponesi avevano preso dei cannoni e di quale calibro.

Oggi siamo ufficialmente informati che i giapponesi hanno catturato 43 cannoni dei quali quattro di grosso calibro e nove di calibro medio che probabilmente erano stati trasportati là dalle navi.

In origine, il forte di Erlung-Chang era armato di sei cannoni di grosso calibro dei quali certo due devono essere stati trasportati in qualche altro forte.

Un particolare da notarsi è che un forte così importante era difeso da soli 500 uomini. Questo prova quindi che la guarnigione russa è molto ridotta di numero e non potrà fare d'ora in avanti una difesa molto efficace.

Sulla presa di Erlung-Chang si hanno questi altri particolari, telegrafati dal corrispondente del *Daily Mail* dal campo:

« La guarnigione del forte Erlung-Chang era di 500 uomini del 26° reggimento dei fucilieri siberiani. La metà di essi furono uccisi dalla esplosione delle mine che contenevano due tonnellate di dinamite. I rimanenti combatterono coraggiosamente per dieci ore e 150 di essi riuscirono a fuggire. I russi, ritirandosi, diedero fuoco ad alcuni fabbricati che si trovavano dietro il forte. La cattura di questa posizione di forza colossale, in un sol giorno costituisce un brillante fatto d'armi. »

Il corrispondente da Tokio dello stesso giornale telegrafa: « Un rapporto ufficiale da Port Arthur dice che il 28 dicembre, dopo la presa di Erlung Chang, un piccolo riparto russo continuò la resistenza nel passaggio tra le posizioni dei grossi cannoni e la gola del forte, ma furono finalmente respinti alle tre del mattino successivo e l'occupazione dell'intero forte fu allora completa. Secondo le dichiarazioni fatte dai difensori russi essi nel forte erano soltanto 500, di cui alcuni marinai, e quasi tutti furono uccisi. »

I corrispondenti dal campo dicono che la presa di Erlung-Chang ha reso precaria la situazione del forte del Pino il quale si trova a sud della posizione ora occupata. Il corrispondente da Shangai della *Morning Post* dice che le operazioni di minatura di questo forte sono quasi complete e fra pochi giorni il parapetto del forte del Pino potrà essere fatto saltare con lo stesso procedimento usato per espugnare Erlun-Chang.

Sulle condizioni generali della fortezza il *Daily Telegraph* ha queste telegramma da Cefù, in data del 29 dicembre:

« Un messo arrivato qui da Port Arthur dice che i giapponesi sono riusciti a montare otto cannoni sopra uno dei forti recentemente conquistati, che domina le posizioni nord dei forti della Sedia.

Durante le operazioni per piazzare questi cannoni i russi bombardarono i giapponesi infliggendo loro gravi perdite.

La città nuova di Port Arthur è stata abbandonata dai russi perchè le granate degli assedianti l'avevano diroccata.

Ma i giapponesi finora non hanno potuto occuparla perchè temono vi sia qualche tratto di terreno minato.

Essi bombardano la città di notte, eccetto quando vi è la luna, per non lasciar scoprire dai russi le loro posizioni.

Il grande ospedale è stato trasportato altrove.

Le strade della città sono coperte di neve e grossi depositi di carbone sono stati incendiati dalle granate giapponesi: i soldati russi sono però sufficientemente vestiti. Le farine sono ora dieci volte più care del loro prezzo normale. Alcuni soldati russi, fatti prigionieri, dicono che la città è stata in condizioni disperate dal giorno della cattura della collina dei 203 metri, dove due terzi dei marinai, che erano stati sbarcati dalle navi, perirono.

Essi dicono che Stoessel è molto depresso e vi è una grande adirazione contro Kuropatkine per il fatto che egli non ha saputo impedire lo sbarco dei giapponesi nella penisola di Liao-Tung. »

Ma il documento più notevole di stamane, relativamente a Port Arthur, è una lettera scritta, a quanto si dice, da un ufficiale russo della corazzata *Sebastopoli*, la quale è stata intercettata dall'autorità giapponese che ne diede pubblicità per le notizie e le impressioni ad essa favorevoli che vi si contengono.

Veramente la lettera ha una tale intonazione di disperazione e di irritazione che che non si sa quale valore dare alle informazioni che vi sono contenute.

Essa sembra per lo meno strana perchè vi si accusano di viltà gli ufficiali della guarnigione il cui coraggio finora venne lodato da tutti, compresi gli stessi giapponesi.

Comunque eccovi la lettera:

« La fortezza non può durare oltre il dicembre.

« Il progresso fatto dai nemici nel ridurre la nostra cinta di difesa, non ci è completamente noto, ma la loro avanzata è irresistibile. Noi abbiamo provato una grande delusione perchè la squadra del Baltico non è riuscita a venirci in aiuto. Noi vediamo avvicinarsi sempre più la nostra miserabile fine.

« La cinta imprendibile di Stoessel non è che un mito.

« Una volta perduta la Collina dei 203 metri la caduta di Port Arthur è inevitabile e la cattura della Collina significa la caduta della forterza per quanto cinta da altri forti. La *Sebastopoli* è esposta al fuoco nemico; nella notte del giorno otto essa uscì dal porto con soli 111 uomini di equipaggio mentre ordinariamente essa ha 660 uomini.

« La *Sebastopol* è danneggiata in modo da non poter essere più riparata. Non è più possibile ottenere del combustibile per riscaldarsi. Noi, da molto tempo non possiamo più comunicare per mezzo del telegrafo senza fili col mondo, ed il nostro isolamento è completo; ormai non entrano più provvigioni nè comunicazioni di contrabbando.

Nel caso che la *Sebastopol* dovesse affondare, noi sbarcheremo in un punto già determinato. Tutto è preparato per combattere fino all'estremo.

La persona che è responsabile del nostro destino è colui che non diede alcuna istruzione per prevenire lo sbarco dei giapponesi nella penisola di Liao-Tung.

Fra i nostri ufficiali ve ne sono pochissimi che osino affrontare la morte e la maggior parte di essi non desidera altro che di salvare la propria vita. »

### La « Mezzaluna rossa » alla guerra.

Telegrafano da Costantinopoli, 31:

Il sultano ha ordinato d'inviare in Manciuria delle ambulanze e dei medici in cambio dell'invio che la Russia fece nelle stesse circostanze in Tessaglia durante la guerra turco-greca.

L'ambasciatore russo ha rifiutato l'offerta ringraziando, ma accetterà degli oggetti di medicazione.

La « Mezzaluna rossa » conta d'inviare alla Croce Rossa di Ginevra il denaro per le due nazioni belligeranti.

## LA PROTESTA DEGLI ZEMSTWOS
### contro l'« ukase »

Telegrafano da Londra, 31:

Ha destato grande emozione a Pietroburgo il fatto che l'adunanza degli Zemstwos di Mosca abbia votata la sospensione completa dei suoi lavori come incompatibili colle condizioni della vita pubblica, che devono risultare per la Russia dall'« ukase » imperiale. Si crede che quest'« ukase » non dia soddisfazione alle aspirazioni della nazione.

Si commenta molto qui l'attitudine delle assemblee degli Zemstwos di Mosca e di Tchernikow che si sono sciolte temporaneamente, dichiarando che cesseranno d'ora innanzi di partecipare col Governo ad accordare soccorsi alle famiglie bisognose di riservisti inviati sul teatro della guerra.

Si vede in ciò generalmente un invito agli altri Zemstwos di seguire questo esempio e si considera questo fatto come una protesta indiretta contro il comunicato del Governo del 27 corrente.

Questo comunicato colle minacce che contiene di un ritorno eventuale alla politica reazionaria ha accentuato vivamente il malcontento cagionato dall'ingannatore « ukase » della stessa data, il quale comporta in realtà delle riforme, di cui alcune sono già state anteriormente promesse ed altre che non rispondono sufficientemente alle aspirazioni nettamente costituzionali del partito liberale.

## Nuovo prestito e armamenti turchi

Telegrafano da Londra, 31:

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Costantinopoli telegrafa che le condizioni offerte dal sindacato francese alla banca ottomana per un prestito turco saranno probabilmente accettate, perchè sono più vantaggiose che quelle della Germania, che voleva che il prestito fosse consacrato all'acquisto di materiale da guerra in Germania.

Il prestito francese sarebbe di circa 150.000.000 di cui la metà sarebbe impiegata all'acquisto di artiglieria. Si crede che se la Francia provvede il denaro, essa non si opporrà a che una parte delle ordinazioni di cannoni sia fatta in Inghilterra.

**IL SECOLO è il giornale d'Italia più diffuso non solo nella penisola, ma anche all'estero.**

## Un dispaccio augurale
### spedito a tutti gli uffici telegrafici del mondo

Ci telegrafano da Roma, 31:

(*Norsa.*) Il personale telegrafico di Roma ha inviato ai colleghi di tutto il mondo il seguente telegramma: « I direttori e il personale dell'ufficio telegrafico di Roma inviano i più cordiali auguri a tutti i loro confratelli d'Italia e della terra.

L'anno che muore senza eccessivi rimpianti, dette ai fili del telegrafo, per il nostro mezzo, tutte le tristi convulsioni della guerra; possa il nuovo anno propagare pel mondo, sui fili del telegrafo, per nostro mezzo, la necessaria ed inestimabile bontà della pace! Augurio umano, cui giova di partire da Roma, classica madre e moderatrice del mondo. »

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

#### Ricevimento del corpo diplomatico al Quirinale.

**31 dicembre,** *ore 4 pom.* — (*Norsa*). Ieri sera il re e la regina ricevettero il corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

La disposizione era su tre lati del salone dei ricevimenti, nell'ordine seguente:

In prima fila: Capi missione con le rispettive signore, per ordine di anzianità, il primo era l'ambasciatore di Turchia, e l'ultimo il consigliere dell'ambasciata d'Inghilterra, Lister, in assenza dell'ambasciatore.

In seconda fila si trovavano i consiglieri d'ambasciata, i segretarii e gli *attachés*.

Il corpo diplomatico venne ricevuta nella prima sala dal prefetto di palazzo, conte Giannotti, dalle dama di corte, contessa Bruschi-Falgari e dal maestro di cerimonie, duca Cito.

Circa le ore 10, la Corte entrò nel salone.

Il re in uniforme di generale dava braccio alla regina, che indossava un abito giallo orientale, con manto ricamato in oro.

Seguivano le dame di Corte marchesa Calabrini, contessa Bruschi-Falgari e le dame di palazzo, duchessa Grazioli Lante, duchessa Sforza Cesarini e principesse Di Teano, De Tiraro, Di Paterno, ecc.

I reali cominciarono il giro da destra e si trattennero a conversare lungamente cogli ambasciatori ed i ministri plenipotenziari.

Le signore intervenute erano in splendide *toilettes*.

I sovrani si ritirarono nei loro appartamenti alle 11.30 e gli intervenuti passarono nelle sale ove era preparato un sontuoso *buffet*.

## Un' altra lettera del figlio di Nasi.
### Rivelazioni piccanti.

**31 dicembre,** *ore 7 pom.* — (*Norsa*). Virgilio Nasi manda ai giornali un' altra lettera in difesa del padre.

Rileva che l'on. Boselli per un suo viaggio di 20 giorni in Sicilia ha speso 12 mila lire, mentre Nasi, rappresentando il Governo durante sei giorni, a Venezia, ed ospitando il ministro della Istruzione Pubblica francese, non ha speso che 3947 lire.

Osserva poi che durante la gestione Baccelli furono sussidiati la sorella di lui, Carolina Baccelli, con 500 lire, il figlio di lei, con 1000 lire, ed il cocchiere del ministro, Ercole Bianchi.

Esaminando minutamente la prima gestione Baccelli, Virgilio Nasi nota che sulle spese di ufficio è inscritta una somma di 16.693 lire, di cui soltanto 7643 specificate nelle spese.

Tra queste figurano 2834 lire di cornici; 1482 lire di spazzole e scope; 348 lire di fiammiferi; 662 lire di chincaglierie varie.

Nella seconda gestione tra le spese di ufficio giustificate, figurano 1178 lire di cornici; 223 lire di crine animale; oggetti vari senza elenco; 426 lire di terraglie; 496 lire di timbri ed altre 444 lire di fiammiferi.

### Pel commercio con gli Stati balcanici.

Si annunzia che il Governo deliberò di aprire i negoziati per i trattati commerciali con gli Stati balcanici, cominciando dalla Romania e dalla Bulgaria.

Oltre ai ministri plenipotenziarii e ai consoli italiani in quei paesi, il Governo ha nominato come delegato tecnico il comm. Maldifassi, direttore del Museo commerciale di Milano, che partirà fra giorni per la Romania.

### Nella diplomazia pontificia.

Si assicura non lontano un largo movimento nella diplomazia pontificia.

Sarebbe intenzione di Pio X, di stabilire come massima, che un prelato non debba percorrere tutta la gerarchia ecclesiastica nella diplomazia, ma debba alternare la missione politica alla direzione di un' importante diocesi.

### La cessione dello stabilimento Guppy.

Era stata pubblicata la notizia che lo stabilimento Guppy di Napoli era stato venduto; la notizia era prematura; ieri soltanto è stata deliberata la cessione di detto stabilimento alle officine meccaniche Miani-Silvestri, Grondona e Comi della vostra città.

La ditta acquirente ha già preso possesso dello stabilimento.

### Un furto audace.

Due operai introdottisi nel Palazzo Guglielmi, dicendosi mandati dall'usciere del Commissariato dell'Emigrazione per alcune riparazioni, penetrarono nell'abitazione dei famigliari della marchesa Guglielmi Sacchetti, vi rubarono parecchi oggetti di poco per un valore rilevante.

---

Giacomina piangeva di felicità ed erano sì copiose le lagrime che non vedeva il marito, il quale, dal canto suo, piangeva...

— Cara moglie mia, non potevo immaginarmi che la cosa t'avrebbe procurato una sì viva gioia. Se l'avessi saputo, non avrei aspettato tanto ad acconsentire, e sopratutto non avrei mosso tante obbiezioni.

Ed ella a ripetere, in ginocchio, ebbra di contentezza:

— Dionigi, t'amo... e non credevo d'amarti tanto.

Egli ebbe come un barbaglio.

Avea riposto nella moglie una fiducia assoluta, non v'ha dubbio. Non s'era mai sentito sfiorare dal menomo dubbio e sospetto. Spesso, nondimeno, lo avea colto la tristezza.

Non avea mai sorpreso quel cuore di donna battere col suo all'unisono; non avea mai trovato in lei che un'affezione tranquilla la quale certo non era amore.

Non se n'era aperto mai; ma ne avea sofferto.

Ed ecco che, subitamente, l'amore sbocciava in quell'anima, giacchè egli la sentiva, la passione, sulle proprie mani coperte di baci ardenti, spessi e fobbrili; la leggeva negli sguardi di lei suffusi di pianto, nei quali splendeva la riconoscenza.

— Giacomina, esageri, te l'assicuro... Non sarà, dopo tutto, un grave peso per noi... La considereremo come una nostra figliuola, e se ne verrà un altro, saranno in due, e se dieci, formeranno la dozzina. Dodici!... Ecco quanto mi stimolerà al lavoro!

« Suvvia, rialzati, cara, non voglio che tu mi rimanga ai piedi così...

« Chi ti vedesse direbbe che invochi da me perdono.

— T'amo, Dionigi, t'amo pazzamente! ella ripeteva.

Ma l'operaio seguendo la propria idea:

— Perdono, a me! Mentre son io che dovrei caderti in ginocchio. Vedi, quanto è accaduto costituirà la vergogna di tutta quanta la mia vita.

« Dire che io, che non ho mai avuto un rimprovero a farmi e che non sono capace di ammazzare una mosca, poco mancò, per miseria e disperazione, non divenissi un delinquente... non uccidessi, sì, non assassinassi un mio simile, per derubarlo.

Ma ella non lo udiva neppure, e continuava a dire:

— T'amo, Dionigi, t'amo!

— La bimba, proseguì egli in un brivido di raccapriccio, ha fatto bene a venire... ed è giusto tenerla con noi, considerarla sempre come nostra figliuola!

« Sarebbe stata una colpa il separarcene, l'esporla a tutte le tristezze, i guai dei poveri, il lasciarla sola, senza sostegno, senza guida, senza nido... sì, sì, una gran colpa, poi che senza di lei mi sarei perduto, poi che fu lei a salvarmi.

— Sei buono, Dionigi, e t'amo!...

Rimase silenzioso un istante; poi, presa colle mani larghe e poderose, fattesi leggere e delicate, la bella testa di colei che ripeteva senza posa la dolcissima dichiarazione, soggiunse:

— Mi ricorderò pure, durante l'intera mia vita, d'una cosa che mi mette il cuore in sussulto: ossia che oggi, per la prima volta, m'hai detto d'amarmi.

* * *

Mentre suonavano le sei, Roberto Robertson entrava rigido, compassato, nella casetta in cui era trascorsa una sì lieta giornata.

— Signor Gervoise, egli disse, da quando ci siamo incontrati la prima volta, non ho perduto il tempo per ciò che vi concerne.

« Non mi sono scordato che non avete voluto ricevere il compenso promessovi, e, da parte mia, ho rinunziato all'idea di farvelo accettare.

« Vengo qui dunque a parlarvi soltanto d'affari.

« Ho studiato, a vostra insaputa, parecchie delle invenzioni, che la miseria ed anche la speculazione di individui disonesti vi hanno indotto a vendere per un pezzo di pane, e che in America, invece vi avrebbero arricchito.

Gli occhi di Gervoise brillarono. Egli lanciò alla moglie un'occhiata di trionfo.

Indi, calmo, rattristato, ma pien di risolutezza, disse:

— Quelle mie chimere m'hanno trascinato al delitto, e vi giuro per tutto quanto ho di più caro al mondo, che non mi lascierò più attrarre da esse.

— Non ci comprendiamo. Ho guadagnato cinquanta milioni nell'industria del ferro, e, perciò, mi lusingo d'essere un giudice competente.

« Avete avuto alcune trovate geniali, che non vi appartengono più; ma potete averne delle altre.

— Ne ho infatti.

— Ne sono sicuro. E non bisogna che vadano miseramente perdute per voi, come le prime. Poichè il vostro paese non vi ha tenuto in alcun conto, io vi accaparro pel mio, per l'America.

« Ecco parecchie lettere di raccomandazione di cui vi servirete a Nuova York.

« Troverete colà in non pochi industriali, in qualcuno di quei miliardari di cui si parla tanto in Francia senza conoscerli, un'accoglienza cordiale.

« Essi sanno il prezzo d'un'idea, e quando questa è buona, la pagano facilmente due cinque, dieci volte più di quel che vale.

« Vi faciliteranno le ricerche, il lavoro e le vostre chimere, divenendo realtà, non saranno più, per voi, pericolose.

« Vi ho apparecchiato l'arrivo a Nuova York; ho esposto parecchie delle vostre invenzioni; non vi sarete perciò un estraneo e il di successivo a quello in cui vi ci sarete stabilito, vi troverete in grado di vivere nell'agiatezza.

« Spetterà, poi, solo a voi di convertire tale agiatezza in vera ricchezza.

« L'amore... si grande... si profondo di vostra moglie vi ispirerà nuovo coraggio; attingerete nuove forze nella gentilezza di questa bambina che vi deve la vita...

« Ecco le lettere di cui v'ho parlato, e che leggerete con comodo nel piroscafo il quale vi porterà agli Stati Uniti.

« So che avete contratto alcuni debiti e che vi occorrerà un po' di denaro pel viaggio. Orbene, eccovi cinquemila lire che vi anticipo e che mi rimborserete durante l'anno.

Robertson tacque. Sembrava commosso. Non avea guardato neppure una volta Giacomina.

Dopo qualche istante riprese con voce fremente.

— Dionigi, non avete il diritto di respingere le mie offerte.

— Le accetto, signore, rispose l'operaio stendendogli le mani.

— E voi, signora, vi ci opporrete? chiese Robertson, pallido, alla giovane donna.

— Accetto, disse questa con voce tremante, per lui, per la fanciulla e per me.

*(Continua.)*

STABILIMENTO DELLA
**Società Editrice Sonzogno**
IN MILANO

*Nella scorsa settimana vennero pubblicate le seguenti edizioni:*

**MADAMIGELLA MIGNONNE** di PONSON DU TERRAIL. — Un volume in-4, di pagine 104, illustrato da 31 incisioni. — Prezzo L. 1.25.

**ELEMENTI DI ALGEBRA** ad uso delle Scuole medie del professore Luigi PEDROTTI. — (300.° volumetto della Biblioteca del Popolo.) — Prezzo Cent. 15.

*Vennero inoltre pubblicate le seguenti dispense delle opere in corso di stampa e cioè:*

**Storia delle Crociate** di *A. Michaud*. — (Dispense 35.ª e 36.ª)

**L'Astronomia Popolare** per *Camillo Flammarion*. — (Dispense 17.ª e 18.ª)

**La Guerra Russo-Giapponese**. — (Dispense 96.ª)

**Storia Naturale illustrata: I Mammiferi** di *Michele Lessona*. — (Dispense 97.ª e 98.ª)

**La Capinera del Molino** di *Emilio Richebourg*. — (Dispense 65.ª e 66.ª)

**Venti anni dopo** di *Alessandro Dumas*. — (Dispense 21.ª e 22.ª)

**I figli del capitano Grant** di *Giulio Verne*. — (Dispense 55.ª e 56.ª)

*Dirigersi alla Società Editrice Sonzogno in Milano oppure dai librai e rivenditori di giornali.*

### Il diploma di direttore didattico

Orlando presenterà presto un disegno di legge che secondo l'ordine del giorno Sciaioia, approvato dal Senato, concederà il diploma di direttore didattico indistintamente a tutti i direttori che prestavano lodevole servizio prima della legge Nasi.

Si assicura poi che quanto prima, le condizioni economiche dei direttori, trascurati dalla recente legge Orlando, saranno migliorate con intervento dello Stato.

### La cronaca dei suicidii.

La cronaca dei suicidi oggi ne registra due: Erminia Cerretani di 21 anni portinaia, ha oggi ingoiate sette pastiglie di sublimato ed è morta subito dopo. L'infelice aveva da poco tempo subita l'amputazione di una gamba.

Ida Balestra di 20 anni, sarta, per dispiaceri amorosi, si è gettata nel Tevere. La poveretta è stata tratta in salvo; stasera però non aveva ancora ricuperati i sensi e il suo stato è giudicato gravissimo.

## Bollettino militare.

L'odierno bollettino militare contiene:

*Corpo di stato maggiore.* — Angelotti, colonnello comandante il 67° fanteria, nominato capo di stato maggiore dell'11° corpo d'armata — Montuori, tenente colonnello all'Istituto geografico militare, collocato a disposizione del ministero della Guerra e comandato all'Istituto contro indicato.

*Arma di fanteria.* — Saviotti, maggiore in aspettativa a Bologna, richiamato al 18° fanteria — Treboldi, capitano in aspettativa ad Anfo, richiamato al 5° alpini — Pesaro, idem a Firenze, idem al 62° fanteria — Granelli, capitano al 6° fanteria — Rizzi Quinto, idem al 91° e Palmeri Lorenzo, sono collocati in aspettativa — Balestra, capitano a Genova, confermato in aspettativa.

Remondini, ten. al 4° bersaglieri, collocato in aspettativa — Podercini, tenente in aspettativa a Concezio, richiamato al 73° fanteria Re, tenente al 76°, collocato in aspettativa — Pauer, maggiore al 34° fanteria, trasferito all'Istituto geografico militare — Bianchi, capitano applicato allo stato maggiore, al comando della divisione militare di Milano, trasferito al 8° fanteria — Gualtieri id. al 72° fanteria, nominato applicato allo stato maggiore, al comando della divisione militare di Milano — Sora, id. al 71° fanteria, trasferito all'11° fanteria — Biondi, tenente negli stabilimenti militari di pena, id. al 59° — Salerno, id., trasferito al 41° id. — Papini, id. id., trasferito al 1° id. — Cortevesio, id. id. trasferito al 21° id. — Cimino, id. id. trasferito al 9° bersaglieri — Paganuzzi, id. al 70° fanteria, nominato ufficiale d'ordinanza del comandante il VII corpo d'armata — Valentinis, id. dell'88° — Ciaffi, id. del 45° — Prosperi, id. del 46° trasferiti nel personale degli stabilimenti di pena.

*Arma di cavalleria.* — Guarini-Matteucci, tenente in aspettativa, a Firenze, richiamato al reggimento « Savoia » cavalleria — Boccini Pier Giovanni, tenente al reggimento cavalleggeri « Padova » collocato in aspettativa.

Olioli, tenente in aspettativa a Colleredo, richiamato al reggimento cavalleggeri « Lodi » — De Pescozegon id. in aspettativa a Gressoney, richiamato nei cavalleggeri « Vicenza ».

*Arma d'artiglieria.* — Saladino, colonnello comandante il 12° artiglieria, nominato direttore della fabbrica d'armi a Terni — Predasso, tenente del 23° artiglieria da campagna, collocato in aspettativa — Recli colonnello aiutante di campo effettivo del duca d'Aosta, nominato comandante del 21° artiglieria da campagna e nominato aiutante di campo onorario del duca d'Aosta — Toselli, colonnello comandante al 21° artiglieria da campagna, collocato in posizione ausiliaria — Sanmartino d'Agliè tenente colonnello nel 23° artiglieria da campagna, nominato aiutante di campo effettivo del duca d'Aosta — Cuccodoro tenente al 3° artiglieria da campagna, trasferito nel 6° artiglieria da campagna.

*Arma del genio.* — Guzzo Eduardo, colonnello del genio a Firenze nominato commendatore della Corona d'Italia con R. decreto dell'8 dicembre 1904 — Pagliari, tenente in aspettativa a Laveno dispensato dal servizio attivo permanente e iscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento — Lebrun Eugenio, capitano al 1° genio (zappatori) e Munaì Emilio tenente al 4° id. (pontieri) nominati cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia.

*Personale dei distretti.* — Scheggi, capitano in aspettativa a Pistoia richiamato in servizio al distretto di Lucca — La Valle, tenente nel distretto di Lucca trasferito nel distretto di Catania.

*Personale delle fortezze.* — Bellone, maggiore d'artiglieria alla direzione di artiglieria a Torino, destinato alla direzione di artiglieria di Torino e incaricato del comando del forte di Exilles.

*Corpo sanitario.* — Samperi, tenente medico nel reggimento cavalleggeri di « Lucca », trasferito all'Ospedale militare di Bologna — Frigieri, idem all'Ospedale militare di Bologna, trasferito nel reggimento cavalleggeri di « Saluzzo » — Colaianni, idem, del regio Corpo di truppe coloniali, trasferito all'Ospedale militare di Chieti.

*Corpo contabile.* — Butta capitano, idem al 13° artiglieria da campagna, trasferito idem al magazzino di casermaggio in Messina — Maresca, idem al 37° fanteria, idem al distretto di Messina — Fasoli, idem all'Ospedale di Roma, idem al 13° artiglieria — Flautino, idem al 94°, idem, al 10° bersaglieri — Fedozzi, tenente contabile al deposito di allevamento dei cavalli a Portovecchio trasferito al 37° fanteria — Paci, idem al distretto di Palermo, idem al 23° — Valente, idem a Belluno, idem all'82° — Resio, idem al reggimento artiglieria a cavallo, idem al deposito d'allevamento dei cavalli a Portovecchio — Muzio, idem alla direzione del commissariato del V Corpo d'armata, idem al distretto di Belluno — Gallo, idem al 50° fanteria, idem al reggimento artiglieria a cavallo Roma — Mengoli, idem all'82°, idem al 93.° fanteria.

## Da Parigi.

### IL MISTERO SYVETON.

#### I periti discordi.

**31 dicembre.** — (E.) Ieri sera i periti nell'affare Syveton si sono riuniti nell'ufficio del procuratore generale Bulot e non si trovarono affatto d'accordo nelle loro conclusioni. Il procuratore li ha quindi invitati a recarsi nuovamente stamane nella casa di Syveton a Neuilly ed a ripetere le loro esperienze.

Il *Matin* pubblica un'altra intervista, di tre colonne, col signor Potel, socio del Ménard il quale, per provare sempre più il suicidio di Syveton, amplifica le colpe del defunto verso la figliastra, verso la moglie e verso la fantesca, citando particolari ributtanti.

Ieri sera il giudice istruttore Boucard, ha ordinato di togliere la sorveglianza che la polizia esercitava da qualche giorno sulla signora Syveton, sul dottore Tholmer e sull'avvocato Noilah. Nondimeno stamane si parla con insistenza di imminenti arresti.

**31 dicembre.** — (E.) I magistrati si sono recati nuovamente al domicilio di Syveton per procedere, come fu detto ieri nella riunione dei periti, a nuovi esperimenti. Le stesse persone di lunedì scorso vi assistevano. Il giudice ha pregato la signora Syveton di rinnovare in presenza dei periti le sue precedenti dichiarazioni. La signora Syveton, dopo aver detto quanto questa ricostruzione era penosa per essa, ha fatto il racconto del dramma.

In seguito il farmacista e il medico che furono chiamati dopo la morte, hanno dimostrato come hanno trovato il cadavere di Syveton e i particolari che hanno notato.

Un agente fu posto nella stessa posizione di Syveton e i periti gli fecero prendere diverse posizioni discutendo le cause e le condizioni della morte. I magistrati uscirono poscia dal domicilio ove furono nuovamente apposti i suggelli. I magistrati interrogati all'uscita non diedero alcuna informazione. Dissero soltanto che le operazioni continueranno nella settimana prossima e degli esperimenti di asfissia saranno fatti sopra un cane.

Un telegramma da Anversa dice che il giornale *Metrovol* conferma che la Lega della *Patrie Française* ha avvertito un avvocato dei più noti di Anversa per affidargli i suoi interessi ad Anversa circa l'affare Syveton. In seguito alla visita di Lemaitre e Dosset, questi si sono potuti convincere che vi erano ad Anversa più che delle carte senza importanza asportate dalla *Patrie* dei denari contenuti nella famosa cassaforte.

### La vertenza franco-marocchina è risolta.

Telegrafano da Tangeri:

Ieri alle quattro è arrivato alla legazione di Francia un corriere straordinario con una lettera del console di Fez: annunziante che appena ricevuto lo scritto del ministro francese partecipante il rifiuto al ritorno della missione, il sultano del Marocco fece chiamare il console.

Il colloquio durò a lungo e il sultano dichiarò:

1° che il rinvio della missione aveva il solo motivo d'ordine finanziario; e che se la Francia n'era spiacente gli ordini non avrebbero più avuto seguito e quindi la missione poteva partire;

2° che il Marocco non aveva cessato di ricorrere per aiuti alla Francia, di cui aveva riconosciuto l'efficacia e con cui era in confidenza poichè è nell'interesse dei due paesi di far cessare l'anarchia che regna in Marocco.

Il console francese Gailhard dopo il colloquio col sultano prese parte ad un adunanza di parecchi *visir* e tutti i membri del Governo assicurarono che tra breve si darà alla Francia una risposta scritta.

A Tangeri si considera la crisi sciolta e in modo vantaggioso per le future relazioni dei due paesi.

### La consegna dei territori siamesi

Nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane all'Eliseo, Delcassè dichiarò che la consegna dei territori ceduti alla Francia da parte delle autorità siamesi si farà oggi stesso. Soltanto dieci giorni dopo, i francesi che occupano Chantabourm a titolo di pegno, lascieranno questa città, ove è già giunto e si stabilirà il console francese.

## Da Londra.

### Il malcontento in Russia.

**31 dicembre.** — (B.) Il corrispondente da Copenaghen del *Morning Leader* telegrafa che in questi giorni, nei circoli russi si diffonde un proclama clandestino che condanna il proclama del manifesto pubblicato dallo czar e invita i russi a ricorrere anche alle misure estreme, per assicurare il trionfo delle idee costituzionali.

Anche il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo telegrafa nello stesso senso, aggiungendo che moltissime associazioni di ogni genere, hanno tenuto riunioni ed espresso voti, biasimanti la pubblicazione del manifesto dello czar che ha negato le riforme richieste.

### Nuovo giornale italiano in Svizzera.

**Ginevra, 31 dicembre.** — (D. M.) È uscito il primo numero del nuovo giornale settimanale *La Nazione Italiana*, democratico anticlericale, organo della colonia italiana nella Svizzera. È redatto dai pubblicisti Campagnoli e Monti.

## Il colossale incendio a Zurigo

Abbiamo da Zurigo:

L'incendio, di cui vi telegrafai ieri, attaccò tutto l'ex cantiere della famosa fabbrica di macchine Escher, Wiss e C. su una estensione di 150 metri. Tutte le diverse fabbriche e i depositi di merci, che da pochi anni si erano ivi stabiliti, furono completamente distrutti fino ai sotterranei. Il fuoco divoratore è durato fino alle 8 di ieri mattina, ma il fumo dalle macerie tuttora continua. I pompieri si mostrarono valorosi, ma non poterono salvare che i fabbricati circonvicini; undici pompieri furono trasportati all'ospedale per ferite riportate, ma non gravi.

Sembra che soltanto l'*Automobiles-Fabrik-Excisior* — ove scoppiò l'incendio — sia assicurata.

I danni sono enormi, e, per ora, incalcolabili.

Al grande e triste spettacolo hanno assistito quasi tutti i cittadini di Zurigo.

*Il numero degli abbonati ha sorpassato tutte le previsioni: e le molte migliaia di* **Enciclopedie illustrate** *che avevamo allestite nella purpurea rilegatura sono state esaurite.*

*I rilegatori sono affranti dalla fatica; e ogni giorno ne preparano duemila; ma sono insufficienti ai bisogni del servizio.*

*I nostri abbonati sono pregati a pazientare: saranno man mano esauditi prestissimo in ordine di iscrizione. Intanto visto l'immenso concorso di abbonati, abbiamo già disposto per una ristampa dell'opera per non lasciarci cogliere alla sprovvista.*

## Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Domodossola.** — *Le vittime della montagna.* — A Valmaggia presso la strada Alagna-Varallo certo Del Grosso Giovanni, padre di 4 figli cadde in un burrone presso la propria casa. Alle sue grida accorse la moglie, ma l'infelice che aveva riportato la frattura del cranio morì per la grave caduta.

**Verona.** — *Terribile caduta di due muratori.* — Fuori porta Vescovo, si stava ultimando la costruzione di una tettoia in vicinanza di una fabbrica della ditta Lebrecht.

Due muratori, Babbi Giuseppe e Begalli Giovanni di anni 49, causa la brina, sdrucciolarono, cadendo al suolo da una considerevole altezza.

Furono trasportati subito all'ospedale, il Babbi in grave stato e il Begalli moribondo.

**Padova.** — *Sindaco suicida.* — Da alcuni giorni è scomparso il sindaco di Galzignano, Giuseppe Corazzina, di 53 anni, lasciando una lettera in cui manifesta propositi di suicidio. Sembra infatti che si sia annegato. Stassera anzi si accertava che si era trovato il suo cadavere ma la notizia non venne confermata.

Sarebbe stato spinto al fatal passo da dissesti finanziari. È caratteristico il fatto che anche il precedente sindaco di Galzignano si è suicidato.

**Treviso.** — *Le vittime del lavoro.* — Presso Crocetta trevigiana si è sfasciata l'armatura di una filanda che si sta costruendo dalla ditta imprenditrice milanese Domenighetti e Bianchi per conto della ditta Antonini. Quattro operai precipitarono da un'altezza di sette metri. Tre di essi, certi Bruffato, Facchini e Fioretti rimasero feriti gravemente.

**Vicenza.** — *Ucciso dal padre.* — A Marostica si rinvenne il cadavere col cranio fratturato da una bastonata dal carrettiere ventunenne Giovanni Gioppo.

Si sospetta che lo abbia ucciso il padre Serafino di cinquant'anni, per futili motivi, il quale fu arrestato.

### LA LINEA ARONA-DOMODOSSOLA

#### sarà aperta il 16 gennaio.

Ci telegrafano da Domodossola, 31:

L'apertura della linea Domodossola-Arona, dopo le operazioni di collaudo, fu decisa definitivamente per il 16 gennaio prossimo.

Fra due o tre giorni arriverà il personale di servizio per le ultime prove.

Sono stabilite tre corse in partenza per Arona: alle ore 5 15, 13 15 e 16 15.

Delle feste si faranno in occasione dell'apertura di tutta la linea; ora si celebrerà una festa operaia.

## Per la Federazione Nazionale DEI LIBERI DOCENTI

Il giorno 4 gennaio alle ore 15, nell'aula XXI della R. Università degli studi in Roma, si riuniranno i presidenti delle Associazioni dei liberi docenti e delle Sezioni autonome dei vari centri universitari per formare una Federazione nazionale e determinare unità d'indirizzo nello svolgimento dell'istituto della Libera docenza.

Il Comitato direttivo dell'Associazione Nazionale ha sottoposto al voto *ad referendum* il nuovo Statuto sociale che promette, col prossimo anno, un campo di vita più vasto e forza e autorità più efficace. Al suo invito è già stato corrisposto fin qui in modo larghissimo; ma, dovendosi al più presto indire le assemblee generali, e desiderandosi che l'unione delle forze vive del libero insegnamento superiore sia possibilmente compiuta, i liberi docenti di tutta Italia, che fossero in ritardo, sono pregati di mandare la loro sollecita adesione al presidente del Comitato Nazionale, prof. *G. M. Ferrari, via Principe Amedeo, 2, in Roma.*

### Il buon senso degli operai di Carrara.

**Lo sciopero generale respinto.**

Abbiamo da Carrara:

Circa mille lavoratori del marmo si sono adunati alla nostra Camera del lavoro per deliberare circa lo sciopero generale.

Dopo lunga e vivace discussione la proposta di sciopero generale raccolse 280 voti favorevoli e 695 contrarii.

Si approvò invece con voti 915 favorevoli, e 10 contrarii, la proposta che ogni operaio ascritto alla Camera di lavoro versasse lire 3 settimanali a vantaggio dei compagni licenziati dalla ditta Cherubini Binelli.

## NECROLOGIO

A Ceresi, Torino, il comm. Pietro Gagliardi, capo divisione al ministero della real casa, a riposo.

A Sanabruson il dott. Carlo Serenini.

A Verona l'avv. Sansone Cuzzeri.

A Venezia, il patriota Antonio Toso, maestro dell'arte vetraria.

A Pistoia l'architetto Ferdinando Gai.

A Bagni San Giuliano il comm. Felice Marenzi.

A Firenze il conte Bonaventura Saracinelli.

A Falvaterra, Roma, l'avv. Luigi Blasi.

*** La famiglia del testè defunto Giuseppe Confalonieri, ha raccolto in un breve e severo fascicolo, i discorsi che si pronunziarono sulla tompa del compianto uomo, nel cimitero di Merate Brianza.

## LETTERE E ARTI

Non v'è, crediamo, uomo di mente e di cuore, il quale non abbia provato un impeto di sincero entusiasmo leggendo l'ultimo articolo di B. Björnson pubblicato dal *Secolo* alata strofa di quella immortale poesia, che è vera bellezza, perchè splendore di bontà.

Un'altra strofa è questo *Intermezzo del Re* (proibito testè dalla Censura di Milano) e che noi pubblichiamo per capo d'anno, anche quale auspicio a quella concordia fra noi che sola può dare la vittoria.

### QUARTO INTERMEZZO.

*Cielo dal purissimo azzurro, sotto il quale si stende una vasta plaga: monti, fiumi, pianure, foreste, città, deserti e larghi tratti di mare.*

CORO DI UOMINI E DI DONNE
Salve, o liberi!

CORO DI UOMINI
Salve!... Ecco, al tuo sole,
o Libertà, cui dà calore il vero,
gli avversari si uniscono. La stessa
eterna vampa dell'indagin schietta,
e illimitata, egualmente purifica
ogni criterio più diverso, quando
questo è sincero. Ognun la propria fede
può predicar, sia dessa la credenza
in una pietra o in un cosciente Iddio!
Oh, il vasto campo!

CORO DI DONNE
Salve, salve o martiri
in difesa dei deboli pugnanti!
Salve, o cuori, che vinto avete il losco
poter dell'egoismo!... Salve, o petti,
in cui passò la ignorata battaglia
del debellar sè stessi!

CORO LONTANO
Non più dogmi.
o stolti sogni di felicità!

CORO VICINO
Glorioso è sol chi civilmente lotta!
Ei solo è grande!

TUTTI
Moto e Libertà
hanno l'istessa essenza e sono il soffio
dell'universo. Noi siamo i tizzoni
che quel soffio ravviva. Sola e vera
felicità concessa all'uomo è questa:
Sentirsi vivo!

ALCUNI
Chi è costui?

UN UOMO
Non posso
concepir tale idea!

UNA DONNA
Dell'infinito
ho paura! Lasciatemi alle ca
della mia casa!...

CORO
E liberi voi siete
di far ciò che v'aggrada!... E muterete
liberamente, se vi pare!... Liberi!
Liberi, sì, nell'armonia del mondo!

L'UOMO
Sono indegno di voi...

CORO
E, allora, sorgi
E ci segui, se il credi!

LA DONNA
Gli occhi miei
non sono avvezzi a tanta luce. Sento
che mi mancan le forze!

CORO
Ecco a sorreggerti
l'uomo...

LA DONNA
Il giudice mio!

CORO DI DONNE
Non più... L'eguale!!

TUTTI
Onda sovr'onda... Agitazione eterna!
Soffio!... Indagine!... Moto!... Non più ai pochi
assidersi alla vita!... A tutti!... A tutti!
Poi l'avvenire! — Particella è questa
dell'avvenire soltanto, ma di secoli
sarà alimento e dell'uman destino
questa soltanto è la secura via!
(*s'ode un lungo alto lamento*)

LA DONNA
Chi son?... Chi son?

CORO
(*che s'avvicina*)
Le vittime noi siamo
dei potenti d'un giorno: dell'altare
e del trono: del serto e del salterio!
Siamo i ponti per cui altri approdarono
alla nomea: ponti di cadaveri!
Cadaveri!... Cadaveri!

LA DONNA
Oh, infelici!

CORO DI VITTIME
Baal col carro ci schiacciò!... Da ferri
arroventati furon torturate
le nostre carni!... Nelle nostre orecchie
colò il piombo bollente!... Ci trafissero
coi pali!... Penzolammo dalle forche!
Ci scorticaron vivi!... Ci strapparono
le palpèbre ed al sol poscia ci esposero!
Sovra le ruote, come corda, avvolte
fûr le nostre budella!

L'UOMO E LA DONNA
Oh, obbrobrio!

CORO DI VITTIME
E i roghi?
O le prigioni e i bavagli!... E gli esigli
dai tetri giorni? E l'apatia dei mille
che ci chiamavan pazzi?

L'UOMO
Oh, vituperio!

LA DONNA
Ma ciò è finito!

CORO D'UOMINI
E sia!... Non più serti!
Non più salteri!... Ma restare eterno
dee quel lamento, perchè viva eterna
la coscienza delle genti!

L'UOMO
Io scosso
dall'ozio ora mi sento!

LA DONNA
Ed io commossa
così che a tutto sono pronta!

CORO D'UOMINI
Vibri
nel cuor d'ognuno l'anima del mondo,
e sentirem di vivere!

TUTTI
Nel vario
l'unità!... Col volere la potenza!
Collo splendore della libertà
alla ricerca della verità!

B. Björnson.
(*Il Re.* — Trad. di F. Fontana).

### IN CUCINA

**Punta alla tedesca.** — Esponete a fuoco debole una padella, dove avrete affettato dell'abbondante cipolla; quando questa avrà acquistato un colore biondo, ritirate tosto dal fuoco la padella, mettetevi parecchi tuorli d'novo sbattuto, un po' di formaggio grattugiato, del prezzemolo, prosciutto crudo tagliato fino e della mollica di pane ammollata nel latte e poi strizzata.

Si ottiene con ciò un impasto molto solido e vaporoso, che insinuerete fra le cartilagini di una piccola punta di vitello. Ciò fatto ricomponete la punta non gonfiandola troppo e ad una delle estremità, là, cioè, dove avete praticato il taglio per riempirla, cucitela con filo.

La adagiate allora sopra un tappeto di grasso e burro e la fate cuocere a forno lento, avendo precauzione di non pungerla soverchiamente e di tenerla inaffiata di vino bianco secco, quando vi sembra cotta, e ciò avverrà in un'ora e mezza circa, la slegate, la tagliate a fette e la imbandite con legumi.

*Mario Marinoni.*

### Nota Satirica del giorno

IL GRECO O LA MATEMATICA NEI LICEI.

(Dal *Capitan Fracassa*).

*Senofonte.* — E i giovani preferiranno me o te?

*Euclide.* — Nessuno, perchè siamo... greci tutt'e due!

### SCIARADA.

Il *primo* ti dimostra chiaramente
come i gusti non son per tutti uguali,
per ciascun sesso ed ogni mio *seguente*
ne diè il destino a noi a noi mortali...
Una lettera resta solamente
per darti infine il *terzo* — e del *totale*
un bel dono ti fo, che di lettura
utile e bella un'ora ti procura.

*Èpsilon.*

*Spiegazione della sciarada precedente:*
**Le-ma-no.**

## RICREAZIONE IN FAMIGLIA

**La scimmia che si arrampica.** — Si può preparare questo bizzarro giuocatolo con due dischetti di sughero d'ineguale diametro, una scatola di fiammiferi per camera, una spilla da capelli e qualche ritaglio di cartone.

Questi dischetti avranno lo spessore di 4 a 5 millimetri. Occorrono poi due altri dischetti di cartone d'un diametro più grande tanto dall'uno quanto dall'altro di quelli di sughero.

Incollateli da ambo i lati del maggior disco di sughero, facendo in modo che il loro centro coincida perfettamente con quello del disco rimasto in mezzo ad essi. Incollate poi il disco di sughero più piccolo sopra uno di quelli di cartone entro ai quali è racchiusa la rotella di sughero più grande, e su questo secondo disco di sughero ponetene un altro di cartone. Avrete così, un sistema composto di due puleggie solidali d'ineguale diametro. Per mezzo d'un ago, fisserete, attraversando il sughero, un pezzo di filo, forte, intorno a ciascuna puleggia.

Ponete il vostro sistema dentro la scatola da fiammiferi, e, per mezzo della spilla da capelli, che deve passare pel centro del sistema, fissate le puleggie, in mezzo alla scatola. Curvate, quindi le estremità della spilla in modo da formarne dei manubri. Preparate il profilo d'una scimmia tagliata nel cartone e convenientemente colorito. Le braccia saranno fatte a parte, fissate alle spalle con un pezzetto di filo di ferro e riunite ai manubri con un filo di refe.

Ciò fatto, sospendete la scimmia al filo della piccola ruota.

Quando tirerete quello della ruota grande, la scimmia salirà lungo il filo facendo muover le sue braccia. Lasciando andare il filo, la scimmia discenderà.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### IL VERDETTO DE MEDICI

#### Per un voto!

Per un solo voto adunque il De Medici è stato condannato ed è in ispecial modo per tale circostanza che il verdetto ha tanto impressionato e commosso l'enorme pubblico che assisteva all'udienza. E quel pubblico fu poi dolorosamente scosso quando il presidente Raimondi, con voce rotta dall'emozione, ha dichiarato che la Corte non era stata unanime nel deliberare di fare uso della facoltà di cui all'articolo 509 del Codice di procedura penale.

Dice quell'articolo:

« Allorquando la dichiarazione dei giurati è stata affermativa sul fatto principale alla semplice maggioranza di sette voti, ed i giudici della Corte siano all'unanimità convinti che i giurati, quantunque abbiano osservato le formalità, si sono ingannati sul fatto principale, la Corte sospende la sentenza e rimanda la causa alla seguente sessione per essere sottoposta ad altri giurati, esclusi tutti quelli che intervennero alla deliberazione. »

Verdetti affermativi sulla questione principale con sette voti le Assise di Milano ne ebbero delle centinaia e non solo la Corte non fece mai uso di quella facoltà ma non si ebbe mai nemmeno il caso che la Corte si ritirasse per deliberare.

Certamente il presidente Raimondi, altrettanto intelligente quanto scrupoloso dei diritti dell'accusato, ebbe un impulso generoso nell'ordinare che la Corte si ritirasse: ma, il rifiuto poi solenne di sospendere la sentenza ha vieppiù turbato — come già dicemmo — gli animi.

I giudici che, col presidente Raimondi, costituivano la Corte, erano i signori Codara e Sanciprìano.

Notiamo poi che i giurati hanno, per il De Medici, risposto, a un quesito proposto dal presidente di sua iniziativa. Secondo l'atto d'accusa il De Medici era colpevole di avere in unione alla Tosetti avvelenata la moglie oppure di avere determinata la Tosetti all'avvelenamento.

I giurati risposero negativamente ai due quesiti e risposero invece affermativamente con sette voti al quesito sul concorso nel reato.

Finalmente i giurati ammisero la premeditazione per la Tosetti e la negarono per il De Medici e quest'ultima negativa è davvero incomprensibile.

Se il reato fu premeditato dalla Tosetti, come mai per il De Medici, il cui concorso (secondo il verdetto) nel reato fu tale che senza di esso il reato non avrebbe potuto essere compiuto — non vi fu premeditazione?

Tutto ciò spiega come il verdetto — in un processo indiziario di fronte a un accusato negativo e a un complice che accusa sè e scagiona l'altro — sia oggetto di appassionati commenti.

In quanto poi alla parte sostanziale della questione e cioè se il De Medici è o meno colpevole, la discussione ci sembra ora troppo pericolosa.

È umano che un verdetto in condizioni siffatte impressioni ed è da augurarsi che una maggior luce possa farsi, ma da ciò al gridare all'errore giudiziario ci corre e sarebbe ingiusto disconoscere che quel disgraziato aveva contro di sè elementi gravi di accusa e che si presentava male tanto per la sua figura morale quanto per l'ambiente che si era creato in casa sua.

La difesa del De Medici — che non poteva essere più zelante e coscienziosa — ricorrerà in Cassazione, e vi ricorrerà pure la Tosetti per la quale il verdetto apparve a taluno forse troppo severo per averle negato il vizio parziale di mente.

Questo non è però motivo di Cassazione: i motivi però non mancano.

E fra gli altri vi è quello relativo al decreto del presidente di nomina dei periti psichiatri. Si sostiene che essendo chiusa la sessione il presidente non aveva tale potere.

Tale motivo se fosse accolto porterebbe la nullità del dibattimento e ciò giioverebbe anche al De Medici. L'ultima parola dunque non è ancora detta.

### Il ricorso in Cassazione.

Dal Cellulare ieri mattina il capo-guardiano ha avvertito telefonicamente la cancelleria della Corte d'Appello che il detenuto De Medici intendeva fare la dichiarazione di ricorrere in Cassazione contro la condanna. Epperciò si è provveduto a mandare in giornata al Cellulare un funzionario di cancelleria a ricevere tale dichiarazione.

Dalla Tosetti non è pervenuto alcun avviso alla cancelleria: stamane però l'avvocato Cavalla si recherà al Cellulare per consigliarle di ricorrere anch'essa in Cassazione.

Il termine per ricorrere è di tre giorni; nei dieci giorni successivi poi devono essere presentati i *motivi* del ricorso.

***

Una curiosa questione.... chimica era stata fatta durante l'attesa del verdetto. Si diceva che l'*anidride arseniosa* è un gas e che nelle viscere della povera signora si era trovata dell'anidride arseniosa o cioè il gas prodotto dall'azione dell'arsenico sui succhi gastrici dello stomaco. Per conseguenza si diceva che il primo quesito proposto ai giurati e nel quale si parla di anidride arseniosa contiene un assurdo perchè alla signora era stato propinato dell'arsenico, mentre l'anidride arseniosa si era formata dopo. La cosa lì per lì fu creduta e se ne discuteva fra avvocati e giornalisti architettando dei mezzi di Cassazione.

Ma la verità è che l'anidride arseniosa non è un gas ed è invece il vocabolo che qualifica scientificamente l'arsenico bianco, volgarmente detto arsenico dei topi e fu precisamente tale sostanza che fu propinata alla signora Lardera.

***

Si noti, perchè ognuno si persuada come la nostra legislazione sia poco seria in materia di formulario di quesiti, che per legge bisogna proporre separatamente ai giurati il quesito sulla sostanza venefica. È cioè prima bisogna chiedere se coll'arsenico si è cagionata la morte a Tizio: poi bisogna domandare ai giurati se l'arsenico è un veleno.

Ed è con tutto questo bagaglio di aggravanti, di attenuanti, di questioni principali e di subordinate, formulate con un gergo incomprensibile per ogni galantuomo non curiale che si mettono alla tortura i giurati i quali talvolta fanno dei verdetti mostruosi nelle conseguenze morali, come per l'Olivo, oppure contradditori come per il De Medici al quale si è negata la premeditazione mentre fu ammessa per la Tosetti.

In Inghilterra il presidente all'apertura del dibattimento chiede all'accusato:

« Vi dichiarate colpevole o innocente? »

Se l'accusato si dichiara colpevole, il presidente licenzia i giurati e la Corte procede senza di essi: se si dichiara innocente il dibattimento ha luogo coi giurati.

---

Appendice del SECOLO, 1-2 Gennaio

ERNESTO DAUDET 48

# Espiatrice!

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Così la sua volontà di riparare, sentita nascere in sè, dopo la morte della suocera, e rinvigorita dal linguaggio della figlia, ricevette in quel giorno una prima ricompensa.

— Vedi che faccio tutto quanto vuoi, egli disse, appena la tenera effusione si fu alquanto calmata. A mia volta invoco da te una grazia.

— Quale, papà? Dite presto. Mettetemi in grado di provarvi che voglio ormai compiacervi in tutto. Che debbo fare?

— Promettimi che quando avrò fornito il compito che assumo, e ti verrò dinanzi colle mani nette, mi permetterai di parlarti nuovamente di Francesco.

« Egli t'ama, me l'hai detto, e tu lo amerai... Perciò, quando avrò rovesciato gli ostacoli che vi separano...

Senonchè, ella, chiudendogli colla mano la bocca:

— Non mi guastate, supplicò, la contentezza presente. Non ne scorgo, nell'avvenire, una maggiore di quella di starvi vicina.

« Avrete bensì riparato verso gli altri. Ma ne sarà pago il cielo? Non esigerà che ripariate anche verso di lui?

« Forse vi aspetta una qualche dura prova, una qualche espiazione crudele.

« Se ciò dev'essere, non conviene siate solo a subirla. Bisogna che siamo uniti.

— Sebbene maritata, potresti mi pare tenermi teco...

Ella scosse il capo.

— Mi rattristerete, papà, col tornare alla vostra idea del matrimonio. La respingo. Nessuno sforzo riuscirà a distogliermi dal mio proposito.

Non ebbe l'animo di dirgli che, pur dopo essersi egli disimpegnato verso le sue vittime, ella avrebbe sempre ritenuto come irreparabilmente macchiato il nome di Simonnet, e che da tale convinzione proveniva la sua invincibile resistenza.

Ma egli s'astenne dal pregarla da vantaggio, sebbene non disperasse di vincere un giorno la di lei ostinazione.

Vivere collo spettacolo continuo dinanzi agli occhi della figlia, per colpa sua dolente ed espiatrice d'un passato del quale egli solo era colpevole, sarebbe stata per lui cosa intollerabile.

Nei susseguenti tre mesi regnò in casa Simonnet un'agitazione febbrile, d'un carattere ben strano.

Luca stesso, la chiamava, quando derideva piacevolmente la singolare impresa cui s'era accinto, « la febbre della riparazione ».

Aveva messo in moto i suoi uomini d'affari per ritrovare coloro che con ragione si dicevano le vittime della sua cupidigia, e man mano venivano scovati, li si pregava di recarsi nello studio dell'avvocato medesimo che li aveva processati, il quale spiegava loro qualmente il signor Simonnet, intascata la somma da lui sborsata per l'acquisto dei crediti, e non volendo trar vantaggio dall'altrui disgrazie, fosse venuto nella determinazione di distribuire spontaneamente agli antichi debitori della Banca di Navarra, quanto, nella operazione, avea costituito per lui un beneficio.

Simile generosità era addirittura senza precedenti, tanto che quelli i quali ne approfittavano, se ne mostravano in sulle prime increduli, e la loro incredulità cessava sol quando venivano rimborsati del loro avere.

Si dovea discorrere un bel po' nel mondo finanziario « dell'eccentricità di quel valentuomo ch'era Simonnet, cui era saltato il ghiribizzo di restituire il danaro ».

Detestabile esempio, affermavano gli uni; confessione di bricconeria, concludevano gli altri, imperocchè, insomma, non si restituisce se non quando s'è rubato: gli indifferenti poi opinavano « essere la cosa, ad ogni modo, ardita e originale ».

Si diversi apprezzamenti non gli giungevano all'orecchio — chè i suoi incaricati gli ripetevano solo le lodi e le proteste di gratitudine destata dalla sua condotta.

Non curava, del resto, nè critiche, nè ringraziamenti; ma procedeva diritto allo scopo, senza menomamente lamentarsi con chicchessia, di quanto gli costava il raggiungerlo.

Gli premeva soprattutto di finirla, per poter presentarsi dinanzi alla figlia e dirle che la riparazione era compiuta.

Il giorno avventuroso spuntò, in cui Luca trionfante pose sotto gli occhi di Gilberta, un fascio di quietanze.

— Ecco la prova della mia docilità e premura ad appagare il tuo desiderio! egli esclamò. L'ingente somma l'ho sborsata. Ma non me ne pento, poichè, da ora in poi, non avrai a rivolgermi più alcun rimprovero.

La buona giovane lo ringraziò; gli ripetè che ne era ben lieta. Non mentiva. Alla gioia però da lei manifestata mescevasi un'amara tristezza che si studiò di nascondergli.

Pensava che se tal dovere egli lo avesse compiuto prima, nel momento cioè in cui, vinta dalle supplicazioni di Francesco, era disposta a sposare il giovane, le sarebbero stati risparmiati gli scrupoli e i timori che le avevano imposto il rifiuto definitivo.

Tutto ciò che, rifiutando, aveva perduto, le appariva in quell'ora, e comprese, dalla violenza del rammarico suo, che questo la avrebbe, per tutta la vita, resa dolente.

Non le sorrideva ora alcuna speranza. Tranne le loro apparizioni ai funerali della signora Regnard, i Fossense non s'erano fatti vivi.

Non li avrebbe visti mai più, non avrebbe udito più parlar di Francesco se non per sentire, presto o tardi, che s'era sposato.

Aveva un bel ripetersi che ciò sarebbe stato preferibile e per lei e per lui — poi che il passato del padre, sebbene in gran parte riparato, poteva, all'impensata, quando meglio ella lo avrebbe conosciuto, esigere da lei nuove riparazioni e nuovi sacrifici — non sapeva consolarsi per aver intravvista la felicità e per aver dovuto rinunziarvi.

Il dolore però che ne provava le rimaneva in fondo all'anima e si lusingava di tenerlo ivi sempre celato.

Ricominciò per lei l'esistenza uniforme e melanconica. La nonna non c'era più per riempirne la solitudine, resa ogni dì più triste dall'inverno inoltrantesi.

Avea poche relazioni, non amici, il padre avendoli da lungo tempo allontanati.

Come avrebbe colmato il vuoto che le si era formato intorno.

Malgrado quanto era accaduto fra Luca e Gilberta la confiden

Ma questi non devono rispondere che un *sì* o un *no* e cioè se l'accusato è colpevole o se è innocente.

E non basta: il giury deve essere unanime: se non lo è il presidente fa ritornare i giurati in Camera di deliberazione anche due, tre volte. Se proprio non si mettono d'accordo il peocesso è rinviato ad altra sessione.

Da noi invece — e si è visto nel processo De Medici — sette contro cinque ti possono mandare un uomo all'ergastolo.

Una riforma nella legislazione dei giurati si impone.

### La fine del processo Ubaldelli. Le condanne.

Ci telegrafano da Roma, 31:

Il tribunale ha emessa sentenza nel processo Ubaldelli che condanna la Bice Ubaldelli a tre anni, otto mesi, quindici giorni di reclusione; dottor Magagnini a un anno, nove mesi e quindici giorni: Adele Garavaglia ad un anno, nove mesi e quindici giorni; Decio Graziotti ad un anno e 15 giorni; il Ferrari ad un anno e 11 mesi e 15 giorni; Antonini e Albanesi a 9 mesi. Furono assolti Elena Colini in Guerrieri, Elisa Colini in Cariati, il dottor Pagliaro e il Cerretti.

### La scoperta d'un errore giudiziario.

Ci telegrafano da Napoli, 31:

L'autorità giudiziaria si è occupata delle rivelazioni di quella Fiorita Sorrentino da Avellino, condannata a trent'anni e qui reclusa nello stabilimento di Santa Verdiana.

La Sorrentino, come vi telegrafai, fu condannata per l'uccisione della cognata insieme al marito cui la Corte inflisse la pena dell'ergastolo.

Ora essa, che si è mantennta fin qui negativa, si confessa sola responsabile del delitto e invoca la liberazione del marito innocente.

Il giudice istruttore raccolse le sue dichiarazioni e le trasmise alla regia procura di Avellino; però ritiene che la Sorrentino, ripensando nella solitudine del carcere ai nove figli lasciati soli, abbia cercato, addossandosi tutta la responsabilità, di far restituire al marito la libertà.

### Il processo per le bombe di Trieste.

Ci telegrafano da Vienna, 31:

Il processo contro i cinque triestini arrestati in seguito alle scoperta delle bombe della Società Ginnastica di Trieste, si farà, come sapete, alle Assise di Vienna. Il processo si discuterà in aprile.

Fra le altre accuse vi è quella di aver tentato di strappare l'Istria all'Austria!

Difenderanno gli accusati i notissimi avvocati Ellbogen, viennese, e Breitner, triestino.

# CRONACA

### Fra un tramonto e un'alba.

Eccoci al 1905° anno dell'era volgare; ci siamo arrivati dopo una splendida giornata di sole: il 1904 è finito come aveva cominciato, col cielo sereno e una temperatura che, per essere nel cuore dell'inverno, non si poteva dir fredda.

E l'alba dell'anno nuovo è sorta con lieto auspicio: se il chiasso significa gaiezza, davvero che ieri è passato col vento anche il soffio dell'allegra divinità. Tant'era la gente, che nella notte formicolava per le vie a goderai o a provocare il tradizionale trambusto!

Chi avete incontrato stamane? Quali pronostici avete notato per l'anno nuovo? La puerile superstizione dura tuttora ed è sempre più forte della ragione scettica: un saluto, una stretta di mano, un augurio, una lettera non attesa vi mettono la tentazione di scrutare nel buio dell'avvenire, vi fanno fantasticare, vi inducono in mille illusioni piacevoli... E dei presagi di malaugurio,.. oh, di questi chi tien conto ancora?

C'è un vecchio detto, che tanti ripetono con fervida convinzione di questi giorni, e a cui il caso cieco e la debole volontà umana raramente permettono di avere pratica attuazione: anno nuovo, vita nuova! Quando si butta via l'ultimo foglietto dell'effemeride di un anno trascorso, e si ricomincia a sfogliare quella dell'anno veniente, l'immaginazione intesse tutta una tela di buoni propositi. Ma a qual pro? È un esporsi a subir delusioni. Diceva Lamartine:

Ah! si du moins dans nos années
Les jours perdus ne comptaient pas!

Ecco un proponimento savio e buono per tutti: far sì che in capo a un anno non s'abbia troppo motivo di ripetere il lamento del poeta francese!

### Albero di Natale del SECOLO
**Anno XIX**

**VENTISEIESIMA LISTA.**

*Somma retro* L. 15719 66

| | | |
|---|---|---|
| Falchero Elisabetta ved. Gilly da Pistoia | » | 11 68 |
| Colombo Ernesto da Buenos Ayres | » | 28 — |
| D. M. | » | 1 — |
| Marzorati Carlo da Alessandria | » | 3 35 |
| Pierino e Cesarina | » | 100 — |
| Cav. Luigi Pietra (per il banchetto agli Asili Notturni) | » | 50 — |
| Un democratico che spera nella vittoria amministrativa | » | 100 — |
| Beppe e Corinna | » | 5 — |
| Dal signor Donghi a nome dell'Unione vetturini | » | 5 — |
| Avanzo di una colazione con polenta e codeghino fra sarte da uomo | » | 3 80 |
| C. U. | » | 2 — |
| Innocentino e Clementino | » | 4 — |
| A. Guarneri (1) | » | 10 — |
| Rossi Ermenegilda | » | — 50 |
| Cartoleria Bertolini, via Torino 22 | » | 3 — |
| Alcuni scolari della Classe 5ª di via Stoppani | » | 2 15 |
| Bianca e Santa in memoria della povera nonna | » | 10 — |
| Rag. Stanislao Maggi | » | 5 — |
| Totale L. | | 16064 14 |

*Le sottoscrizioni si ricevono alla cassa della Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo N. 14.*

(1) Il signor Amilcare Guarneri, nell'inviare L. 10 per l'Albero di Natale, avverte di aver disposto di erogare allo stesso scopo il 20 0[0 sugli incassi che si effettueranno dal giorno 1 gennaio a tutto il giorno 6 nel proprio negozio « Magazzini Italiani » di cartoline in corso Vittorio Emanuele 1.

I detti incassi verranno controllati dal *National Cash Register*.

Il signor Emilio Tanzi con drogheria in via Torino 70, ci ha mandato per l'Albero un chilogramma di torrone e 2 bottiglie di vermouth.

### L'assemblea della « Poligrafica ».

Ieri, alle ore 2 pom., ebbe luogo la prosecuzione dell'assemblea della Società editrice « La Poligrafica », che in questi ultimi tempi attraversa un periodo di crisi gravissime.

Venne letta la relazione del rag. Colombi, Pressi e del signor Turoti che conclude nel senso che le attività dell'azienda essendosi assottigliate di molto, la liquidazione si è resa necessaria.

L'avv. Nulli Ettore propose senz'altro un ordine del giorno per la nomina dei liquidatori.

L'avv. Gasparotto si associò alla proposta che fosse incluso nel mandato ai liquidatori di accertare le responsabilità degli amministratori, perchè dalla relazione della Commissione d'inchiesta restò confermato il grave fatto che mentre nel 1903 il Consiglio presentò un bilancio in cui le attività sociali superavano le 400 mila lire, nel 1904 lo stesso Consiglio, senza che sia intervenuto nessun fatto nuovo, anzi essendo migliorate le condizioni dell'azienda, presenta un bilancio nel quale le medesime attività sono ridotte quasi alla metà.

Dopo di che cominciò una discussione vivacissima, in qualche momento anche tumultuosa, avendo i soci Aliprandi, avv. Castelbolognesi, rag. Venegoni, ing. Robecchi-Brichetti, Fornari ed altri domandato che fra i tre liquidatori fosse compreso un beneviso alla minoranza. A questa proposta si opposero recisamente l'avv. Nulli, il signor Meregalli e i rappresentanti della maggioranza.

Allora l'avv. Gasparotto fece inscrire a verbale una vibratissima protesta, rilevando che la ostinata opposizione del Consiglio d'amministrazione era l'espressione del timore che nel collegio dei liquidatori entrasse persona libera da ogni vincolo verso il Consiglio d'amministrazione.

L'avv. Castelbolognesi ed altri fecero coro a queste parole, dopo di che tutti i rappresentanti della minoranza abbandonarono la sala.

I rimasti, rappresentanti la gran parte del capitale azionario, votarono lo scioglimento della Società e la nomina dei tre liquidatori proposti dal consigliere Meregalli che presiedeva l'assemblea in sostituzione del signor Vonwiller.

E così finisce la « Poligrafica, Società editrice delle opere di Cavallotti.

**Centomila lire all'Ospedale Maggiore.** — Il signor dott. cav. Giovanni Rizzi, primario medico degli Istituti Ospitalieri, in occasione del suo collocamento a riposo, ha versato ieri alla Cassa dell'Ospedale Maggiore la cospicua somma di lire 100.000 (centomila) a titolo di donazione con riserva di usufrutto vitalizio.

Il Consiglio Ospitaliero con animo grato segnala alla pubblica benemerenza l'atto altamente munifico del venerando medico.

**Due tentativi di suicidio.** — Poco dopo il mezzogiorno d'ieri, una povera donna, certa Giuseppina Malcovati, di 46 anni, abitante in via Morivione, 10, in un momento d'esaltazione causata dalla miseria, tentò di togliersi la vita gettandosi nelle acque del naviglio della Martesana al ponte di porta Ticinese.

In aiuto di lei accorsero tosto un pompiere ed un altro passante, i quali riescirono a trarla in salvo.

La Malcovati venne quindi, da un vigile urbano, trasportata all'Ospedale Maggiore.

*** Nello stesso pomeriggio d'ieri, tale Chiara Colombo di 32 anni, abitante in via Galileo Ferraris, 7 tentò pur essa di togliersi la vita ingoiando una soluzione di morfina.

Fu soccorsa e trasportata all'Ospedale suddetto, dove, mediante una buona lavatura dello stomaco, venne tratta fuori di pericolo.

Pare che dispiaceri d'amore siano stati la causa del disperato tentativo.

**Un giovane accoltellato.** — Ieri sera il fabbro ferraio Giuseppe Gianotti, di 18 anni, abitante in via Larga 18, passando per via Passerella, venne a diverbio con uno sconosciuto, che l'aveva urtato violentemente. Dalle parole trascorsero ai fatti, e a un tratto il Gianotti fu colpito dall'altro con una coltellata alla schiena. Il feritore si diede alla fuga, e il povero giovane fu raccolto da alcuni cittadini accorsi e trasportato all'Ospedale Maggiore. Ricevute ivi le debite cure, volle però essere ricondotto alla propria casa.

**Furti.** — L'altra sera il signor Egidio Zunino, abitante in via Archimede 14, mentre viaggiava sulla linea Milano-Genova col diretto delle ore 8 pom., veniva da ignoti ladri derubato di una borsetta contenente oggetti e carte di poco valore in sè stessi, ma per lui molto importanti. Al Zunino non restò altro che denunciare all'autorità il furto patito. Egli ha espresso la speranza che le carte, le quali gli servono per ottenere impiego, gli siano restituite.

*** La ditta Dunlop Pneumatic Tyre e Comp., che ha lo studio in via Fate-benefratelli 13, fu visitata dai ladri, i quali volevano far bottino di quanto conteneva una cassaforte; ma, praticatovi un foro, la trovarono completamente vuota e dovettero perciò abbandonare il locale a mani vuote.

*** Ieri la moglie dell'avv. Federico Crisciuolo, ritornata a casa da una visita, si accorse della mancanza di un orecchino prezioso che aveva indosso. Non sa se l'abbia smarrito o se gli sia stato rubato. Il gioiello aveva un valore di 1500 lire.

### Le scuole industriali alla nostra Esposizione.

Ci telefonano da Roma, 31:

La Commissione centrale per l'insegnamento industriale ha espresso il voto che sia tenuta in Milano nel 1906, in occasione dell'Esposizione internazionale, una Mostra delle scuole industriali e commerciali dipendenti e sussidiate dal ministero della Agricoltura.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Sole. — Milano — leva 8.5, tram. 4.49 — Roma — leva 7.40 — tram. 4.47 — Palermo leva 7.24 — tram. 4.57.

*Luna.* — Età giorni 26 — Leva alle 4,1 antimeridiane.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 775 sul Golfo di Guascogna, minima di 738 sulla Polonia.

*Temperatura* generalmente aumentata sull'Europa occidentale, diminuita sull'orientale.

**Il tempo in Italia.** — Pressione ulteriormente discesa: minima di 749 sull'Italia meridionale, massima di 756 sulla Sardegna, 755 in Lombardia.

*Temperatura* quasi generalmente aumentata, tranne che sul Veneto.

*Venti* forti maestrali sull'Italia superiore, occidentali al centro, meridionali al sud. Mari burrascosi.

*Ieri* cielo quasi sereno al nord, vario al centro, nuvoloso con qualche pioggia al sud e sulle isole.

*Tendenza.* — Bello sull'alta Italia, vario con qualche pioggia altrove.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA.**
*Milano, 31 dicembre 1904.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 740,9.
Tem. c. mod. — 5°.9, mass. — 9.8 min. — 2°.6.
Umidità relativa media 48 0[0.
Venti dominanti: Nord-Ovest forte.
Stato prevalente dell'atmosfera: Quasi sereno.

### Furiosa tempesta a Marsiglia.

Telegrafano da Marsiglia, 31:

Una tempesta nord-ovest infierisce a Marsiglia. Il mare è agitatissimo. Tutti i corrieri sono in ritardo. Alcune navi si sono rifugiate all'Estaque in attesa che la calma si ristabilisca per entrare nel porto. Nessun sinistro è segnalato finora.

### Una spaventosa bufera a Vienna.

Ci telegrafano da Vienna, 31:

Una terribile bufera di vento si è scatenata stanotte e stamane su Vienna spezzando finestre, facendo precipitare comignoli, distruggendo telefoni e telegrafi.

Nel centro della città cadde una gragnuola di sassi portati via dai parchi, dove vecchi alberi furono sradicati; parecchie persone alzate in aria e ricadute si ferirono gravemente; altre, sbattute al suolo si ruppero le gambe e le braccia. Specialmente nei giardini i danni sono gravi.

La bufera di vento si estese a quasi tutta l'Austria, ed a Salisburgo precipitò una casa in costruzione.

### Bufere ed inondazioni.

Ci telefonano da Londra, 31:

(B.) Grandi bufere sono imperversate ieri sulla Grande Brettagna cagionando gravi danni tanto in terra che in mare.

La forza del vento, che raggiunse in certi momenti la velocità di 60 chilometri all'ora, sradicò alberi, asportò tetti e camini e danneggiò ogni cosa.

Si segnalano molte disgrazie, di persone uccise e ferite. I fili telefonici e telegrafici caddero per molte miglia, specialmente al nord dell'Inghilterra. Si teme che siano avvenuti molti naufragi.

La bufera fu accompagnata da un eccezionale innalzamento della marea. L'acqua del Tamigi crebbe pure di un piede sul livello normale allagando molte strade case e che si trovano sulla sua riva.

### SPETTACOLI D'OGGI

Scala: *Aida*, opera. — Ore 8.30.
Lirico: *La Geisha*, operetta — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.
Dal Verme: *Trovatore*, opera. — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.
Manzoni: *Il suicidio*, comm. — Ore 9.
Filodrammatici: *Salomè, Interno*, com. Ore 9.
Verdi: *Marietta — Bagolamentofotoscoltura*, comm. — Ore 8.30.
Fossati: *Boccaccio*, operetta. — Ore 9 pom.
Eden: Varietà. — Ore 8.30.
Stabilini: *La figlia unica*, comm. — Ore 9.
Olympia: *La main passe*, com. — Ore 8.30.
Gustavo Modena (fuori P. Venezia): *Il padrone delle ferriere*, comm. — Ore 8.30.
Gerolamo: *Una notte a Fiesole*, commedia — *Lo spirito Biribis*, ballo. — Ore 8.30.
Presepio meccanico: Corso Vitt. Em. N. 28. Tutti i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8p.
Concerto Diana (Piazzale Venezia): Varietà.
Cinematografo Permanente: Via Cantù - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

### *Salomè* di Oscar Wilde e *Interno* di Maurizio Maeterlink

Non si può non applaudire a un autore, se egli, traendo materia per l'arte sua da un avvenimento storico o da una leggenda assai nota, sa presentare ai nostri occhi un quadro il quale non ripugni alla concezione più o meno vaga che di quelli ognuno reca nel proprio interno, ma l'assecondi e la sviluppi.

La *Salomé* di Oscar Wilde è quale per tradizione l'hanno immaginata popoli ed artisti: una bella fanciulla dagli occhi lascivi, fatta di grazia, di capriccio, e di voluttà. Il raffinato scrittore, il cui nome tra noi è noto assai meglio per la fama di certe sue tristi avventure crotiche che non per quella delle sue opere, le ha dato vita facendola muovere parlare e agire in un quadro scenico che è quale lo richiede la fantastica figura biblica.

Il breve dramma si svolge su un terrazzo della reggia di Erode, donde si scorgono le case di Gerusalemme illuminate dalla luna. Dalla bocca d'un pozzetto giunge tratto tratto un suono di parole mistiche: è la voce del profeta, di Johonaam, che il tetrarca ha seppellito vivo nel sotterraneo.

La vergine, a cui il tepore della notte e gli eccitamenti del festino danno strani turbamenti; l'apparizione dell'ascetica figura di Johonaam, che inducono Salomé in un delirio sensuale; il chiacchiericcio dei convitati di Erode, che escono ad animare la scena — figure garrule d'ebrei, romani in candida toga, soldati, schiave...; — le superstiziose paure del tetrarca, che sente passare nell'aria presagi di sventura; le istigazioni cattive di Erodiade, assetata di vendetta per le roventi parole del profeta, che l'hanno frustata; la magica danza, che strappa la fatale promessa; e infine il frenetico vaneggiamento della fanciulla crudele, che bacia con passione perversa la bocca del santo: questi sono gli elementi della breve rappresentazione, che Oscar Wilde ha saputo legare insieme con felice combinazione d'effetti drammatici.

E il tragico episodio vi si sviluppa e passa dinanzi allo sguardo degli spettatori rapido come un sogno — un sogno attraente, suggestivo, e pur verosimile nella sua imaginaria inconsistenza.

È lavoro originale? Sì, per quel tanto che possa esserlo un'opera di tal natura, il cui merito consiste sopratutto nel soddisfare con pregi di stile e abilità di ricostruzione d'ambienti più immaginari che storici, ai bisogni estetici della fantasia. E così il pubblico, che ieri al Filodrammatici ha applaudito alla prima rappresentazione del dramma, ha reso caloroso omaggio all'ingegno di Oscar Wilde.

La messa in scena che la compagnia Fumagalli ha allestito per *Salomé*, è discreta. Mario Fumagalli è stato un Erode pieno di virtù; il Tempesti un profeta, che aveva un po' troppo il tono d'un predicatore; e Edvige Reinach una Salomè impareggiabile, che ha reso la figura lussuriosa della principessa orientale in modo squisito.

*** Oh l'impressione di un dramma di Maeterlink, letto la sera, al lume della lampada, nel tranquillo silenzio della propria stanza! La prosa elegante vi trascina, un brivido vi scorre a fior di pelle, e voi vi chiedete quale mago abbia inventato quell'arte impregnata di mistero, che tanto bene rende il senso dell'inconoscibile.

Ma se tutto ciò è portato sul palcoscenico, l'incanto svanisce.

Quelle frasi che s'imaginano appena sussurrate nel silenzio della notte, l'attore dovrà dirle con tono elevato, e il suono delle sue parole non produrrà l'effetto voluto. Le voci del vento, il fruscio degli alberi, gli scricchiolii delle pareti, tutti questi elementi di sì grande importanza nell'arte di Meeterlink, come renderli sulla scena?

E allora perchè voler portare in teatro quelle opere, fatte unicamente per la lettura?

Ieri il pubblico del Filodrammatici, che dopo l'efficace *Salomé* ha assistito a *Interno*, non ha gustato, e non poteva gustare, i pregi dell'atto di Maeterlink. ns.

### PICCOLA CRONACA

**L'Elisir La rime di Pino** preparato dal comm. prof. Poliacci dell'Università di Pavia, guarisce radicalmente: *tossi, catarri anche cronici, bronchiti, asma bronchiale*, ecc. Facilita l'espettorazione e corregge il cattivo alito. Concessa.: G. Brugora, Via Durini, 29, *Milano*.

*Per l'abbondanza delle inserzioni a pagamento siamo costretti a rimandare a domani l'appendice interessantissima:* **La bevitrice d'oro.**

### VIOLENTO INCENDIO A LOZZA.

Abbiamo da Varese, 31:

Stamane nel vicino paesello di Lozza scoppiò un improvviso quanto violento incendio in case di proprietà dell'ing. cav. Enea Torelli e Molina.

Il fuoco, sizzato dal vento, in breve prese allarmanti proporzioni gettando lo sgomento in quella laboriosa popolazione. Sul posto del sinistro vi accorsero tosto le autorità, i carabinieri di Tradate e diverse pompe.

Visto che l'incendio tentava propagarsi vennero chiamati anche i pompieri di Varese che tosto recaronsi in luogo con una pompa.

L'incendio durò tutto il giorno e i danni rilevanti sono assicurati.

### Una nuova sezione della "Dante Alighieri"

Ci scrivono da Asti, 30:

(*Antiquario*). Il comitato artigiano della società *Dante Alighieri* ha costituito ieri il suo Consiglio Direttivo con le persone seguenti:

Bocca com. avv. Giuseppe, presidente — Dellarissa avv. Giuseppe, vice-presidente — Bay ing. Michele, cassiere — Gabiani cav. uff. geom. Niccola, segretario — Valente prof. dott. Pompeo, membro — Vinassa dott. prof. Agostino, id. — Rivera dott. Francesco, id. — Garibaldi prof. Temistocle — Gay prof. dott. Giacomo — Eula avv. dott. Costanzo — Ceresa prof. Dionigi — Borelli avv. prof. Canuto — Bottini avv. Adolfo — Bazzano Rodolfo, maestro — Bandoni avv. Edoardo.

I soci sono assai numerosi.

### L'arresto d'un ragioniere.

Ci telefonano da Torino, 31:

(E.) In seguito a denunzia dell'autorità militare oggi è stato arrestato il ragioniere Carlo Bobbio addetto alla direzionale del nostro arsenale, accusato di essersi mediante alterazioni sui registri, appropriate circa 33 mila lire.

### I TRAMVIERI BOLOGNESI

Ci telegrafano da Bologna, 31:

(A.) I tramvieri si radunarono stasera per deliberare circa al modo di risolvere la questione sorta fra la Direzione ed il personale in seguito al memoriale presentato.

All'adunanza che terminerà molto tardi, certamente, interverrà l'on. Costa, e tutti sono convinti che egli riuscirà a pacificare gli animi ed il personale non precipiterà le cose, facendo uno sciopero che sarebbe fuori di luogo, non essendosi esperiti tutti i mezzi per risolvere la questione.

### Gli scaricatori di Venezia in sciopero

Ci telegrafano da Venezia, 1:

Le trattative iniziate delle autorità per ottenere l'accordo fra i commercianti e gli scaricatori marittimi non avendo oggi fatto alcun passo, stasera, i facchini, terminato l'orario, abbandonarono la stazione marittima, portando seco gli attrezzi di lavoro.

Poi, radunatisi in Comizio nel salone del ridotto, dopo vari discorsi, votarono all'unanimità una mozione proclamante da domattina lo sciopero generale. Calma perfetta.

### L'investimento ferroviario di Battipaglia

Il nostro corrispondente da Potenza, appena ebbe notizia dell'investimento ferroviario si è recato a Battipaglia e ci telegrafa in data di ieri sera:

A quest'ora da Napoli vi saranno stati trasmessi i particolari dell'investimento ferroviario di Battipaglia.

Ora è provato che fortunatamente il treno diretto investì una cisterna d'acqua, altrimenti il disastro sarebbe stato enorme.

Oltre al macchinista e al frenatore c'è fra i feriti anche un maresciallo dei carabinieri.

Dalle sei di stamane si lavora a sgombrare la linea: ma finora inutilmente; la stazione è ingombra di numerosi treni immobilizzati.

Per quanto la stazione si trovi in aperta campagna è accorsa sopraluogo una grande folla e tutti prestano l'opera loro per riattivare la linea.

### Come si è venduto lo stabilimento Guppy

Ci telegrafano da Napoli, 31:

(D.) Ieri sera si riunì l'assemblea degli azionisti della Società Hartown e Guppy, per deliberare intorno al compromesso firmato da alcuni delegati del Consiglio della amministrazione per la vendita dello stabilimento al commendatore Perrone di Genova.

L'assemblea prese cognizione di altre due offerte pervenute, una dalle Officine meccaniche di Milano, cioè Miani e Silvestri per 1,430,000 lire, ossia 30,000 lire di più dell'offerta del Perrone e senza alcuno condizioni che il Perrone poneva; e un'altra del commendatore Breda anche per lire 1,400,000. Le tre proposte differivano nelle condizioni.

All'assemblea erano intervenuti come rappresentanti delle Officine meccaniche e quali mandatari dei possessori delle azioni, una per ciascuno, il comm. Silvestri, l'avvocato Comi, il signor Scarzanella, l'avvocato Fod di Milano. Il comm. Breda che aveva fatto sapere di essere pronto a fornire qualsiasi schiarimento, interrogato, dichiarò di accettare tutte le condizioni delle Officine. Allora l'assemblea dette facoltà ai due offerenti di migliorare le offerte quanto al prezzo. Le Officine portarono il prezzo a 1,551.000 lire; il Breda mille lire meno. Così lo stabilimento restò venduto alle Officine.

L'assemblea nominò liquidatori: il commendator Bellucci Sessa, il comm. Eliot, l'ing. Taccanis.

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

**Turati al commissariato di emigrazione.**

**31 dicembre**, *ore 11 p.* — (*Norsa.*) Oggi giunsero al commissariato dell'emigrazione un'altra decina di voti di Società operaie e Camere di lavoro in favore dell'onorevole Turati, quale loro rappresentante al Consiglio dell'emigrazione.

Ma ormai tali voti non possono essere assegnati, l'elezione dell'on. Turati essendo già convalidata.

**Lo sconto delle cambiali.**

Con decreto ministeriale in data d'oggi è prorogata a tutto il gennaio 1905 la facoltà agli Istituti di emissione di scontare al saggio minimo del 3 1[2 per 100 le cambiali di prim'ordine.

**L'Unione magistrale.**

Nell'ultima seduta della Commissione direttiva dell'Unione magistrale si sono prese le seguenti decisioni:

Interessare il ministro Rava ad ammettere al godimento delle pensioni tutto il personale insegnante delle scuole di arti e delle scuole professionali, che ha superati i tre anni di lodevole servizio;

studiare la ripartizione della giornata di lavoro che i maestri debbono rilasciare ogni anno per gli orfani e le orfane dei maestri;

chiedere all'Ufficio del lavoro informazioni circa i centri di emigrazione, in cui più viva dovrà farsi sentire la voce dei maestri per l'educazione degli operai alla solidarietà internazionale.

Si è stabilito di regolare lo scambio di maestri con le nazioni che, come l'Italia, hanno federazioni d'insegnanti primari.

**Le conferenze tra i ministri.**

Alcuni giornali annunziavano ieri sera e stamani che oggi vi sarebbe stato Consiglio di ministri. La notizia era inesatta. Non vi è stato oggi Consiglio e non pare lo si debba tenere prima della partenza dell'on. Giolitti, che avverrà probabilmente martedì. Continuano, invece, quasi senza interruzione, le conferenze tra i ministri più interessati nello studio della questione ferroviaria.

**Le decisioni dei socialisti tedeschi.**

**Berlino, 31 dicembre.** — (M.) La seduta di chiusura del Congresso socialista si fece assai animata sulla proposta di Bernstein che si ricorra alle dimostrazioni nelle vie per ottenere la riforma del suffragio in Prussia.

La proposta fu calorosamente appoggiata da Carlo Liebknecht.

Altri obbiettarono che le dimostrazioni nelle vie diverrebbero in Prussia delle battaglie.

La maggioranza del Congresso respinse la proposta.

**La crisi in Austria.**

**Vienna, 31 dicembre.** — (G.) Il nuovo ministero convocherà presto la Camera tentando di farla lavorare.

Se continuerà l'ostruzione la Camera verrà sciolta.

**Il nuovo ministro presidente in Austria.**

Il nuovo ministro presidente e ministro degli Interni è il barone Gautsch che fu già ministro presidente per breve tempo dopo la caduta del ministero Badeni.

Tutti gli altri ministri rimangono ai loro posti.

**Il nuovo ministro presidente in Austria.**

Il barone Gautsch è stato nominato ministro presidente senza portafoglio, in sostituzione di Koerber. Gautsch fu già presidente per breve tempo dopo la caduta del ministero Badeni.

Il nuovo ministro degli interni è il conte Bylandt, sinora luogotenente nell'Alta Austria.

**Un attentato fallito contro lo czar.**

**Vienna, 31 dicembre.** — (G.) Il *Nardoni Listy*, giornale czeco di Praga, sempre bene informato sulle cose russe, ha da Pietroburgo che presso la stazione di Minsk, dove lo czar doveva recarsi ad ispezionare le truppe, esplose una mina sulle rotaie della ferrovia, frantumando i vagoni del treno dove viaggiava il personale di servizio dello czar.

Alcuni servi furono sfracellati; altri furono solo feriti.

Secondo un'altra versione si tratta di un'esplosione accidentale dei serbatoi del gas sicchè il treno si sarebbe incendiato.

**ORRIBILI FEROCIE TURCHE.**

**Vienna, 31 dicembre.** — (G.) Telegrafano da Costantinopoli che il tribunale di Karput condannò a morte i due armeni Agop e Apet, quali capi di bande rivoluzionarie, malgrado le testimonianze provanti luminosamente la loro innocenza.

Gli infelici furono condotti su due differenti piazze; vennero dapprima abbandonati al furore del popolino che li sottopose a feroci ed indescrivibili torture; poscia due macellai armati dei loro coltellacci li decapitarono.

I cadaveri li lasciarono esposti per due ore; poi il vescovo armeno li reclamò. I loro funerali riuscirono imponenti. Fu commovente la dimostrazione degli armeni contro le infamie dei turchi e dei kurdi.

**Un monumento per pagare dei debiti**

Il *Tagblatt* di Graz raccoglie la voce seguente:

In una delle più belle tombe del cimitero di Saukt Leonhard si trovava la salma del generale d'artiglieria barone Carlo de Tiller, già curatore del Museo militare e presidente della Società per la fabbrica d'armi, morto il 28 giugno 1898 a Vienna. La tomba rappresentava il valore di 24.000 corone. Giorni sono la salma fu levata alla chetichella dalla tomba monumentale e deposta invece in una fossa comune.

Questa traslazione sarebbe stata fatta perchè uno dei parenti del generale avrebbe ceduto la tomba ad un albergatore di Aussee, in pagamento dei debiti che aveva contratto con lui e per pagare debiti di giuoco.

## Ultime notizie della guerra

**Gli elementi alleati dei giapponesi.**

Ci telefonano da Parigi, 31:

(E.) Un telegramma da Cefù all'agenzia *L'information* dice: La tempesta ha terminato di distruggere la *Sebastopoli* che danneggiò altre navi russe che erano ancora intatte.

*** Un altro dispaccio alla stessa agenzia da Kiel dice che il console russo ha comprato cinque piroscafi della compagnia Hansa.

**Un banchetto di gala agli avamposti russi.**

Il corrispondente dell'*Invalido Russo* manda al suo giornale una pittoresca descrizione di un banchetto che ebbe luogo agli avamposti.

Terminato il giro d'ispezione di Kuropatkine il generale Mitchenko invitò il generalissimo. Sotto lunghe tende molto danneggiate dal vento e dalla pioggia erano disposte le tavole, assai semplici, ma riccamente imbandite.

La ricchezza era costituita dalle portate: salame, caviale, sardine, brodo di pollo e polli... Durante il banchetto regnò la massima allegria.

Sul finir del pranzo il generale Mitchenko prima e Kuropatkine dippoi pronunziarono lunghi discorsi esprimendo la speranza di prossime vittorie.

Kuropatkine fu in special modo applaudito, quando brindò al « soldato amatissimo, al preferito dell'esercito, della nazione, il generale Mitchenko. »

**Un'altra vittoria giapponese.**

Si ha da Parigi, 31:

Il *Temps* ha da Tokio: Un distaccamento dell'esercito giapponese assediante Port Arthur ha preso, dopo accanito combattimento la collina di Niryo.

**Le feste a Togo.**

Si ha da Tokio, 31:

L'imperatore ha fatto numerosi regali a Togo e a Kamimura. Togo ha rifiutato il ricevimento che si voleva largli al Municipio dicendo che il momento è inopportuno

### IL NOSTRO BESTIAME IN SVIZZERA

Ci scrivono da Luino:

Un telegramma del *Secolo* di ieri l'altro diceva che « in seguito all'apparizione della febbre aftosa nel Canton Ticino l'importazione del bestiame ad unghia fessa è proibita per tutti gli uffici doganali della frontiera italo-svizzera. »

Ora è bene aggiungere che la proibizione riguarda solo gli uffici doganali di secondo ordine e *non riflette* i due grandi transiti di *Luino* e *Chiasso* che danno appunto sfogo al nostro bestiame da macello.

**Varietas**, la splendida pubblicazione mensile della Società Editrice Sonzogno, è in vendita in tutta Italia a cent. 30

### Lotto pubblico del Regno.

*Estrazione del 31 dicembre.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | 9 | 67 | 49 | 30 | 86 |
| BARI | 25 | 9 | 38 | 54 | 14 |
| NAPOLI | 56 | 83 | 27 | 22 | 3 |
| FIRENZE | 16 | 79 | 24 | 47 | 57 |
| ROMA | 25 | 68 | 53 | 45 | 7 |
| PALERMO | 60 | 79 | 19 | 81 | 51 |
| VENEZIA | 74 | 63 | 26 | 43 | 39 |
| TORINO | 16 | 79 | 24 | 47 | 57 |

SECONDA EDIZIONE

Carlo Romussi, *direttore*.
Società Editrice Sonzogno, *proprietà*
Staffieri Paolo, *gerente responsabile*.

**ACQUA UNGHERESE.**

„*Ebbe costantemente un'azione purgativa*
„*blanda, fu bene tollerata dagli infermi,*

„*stesnè può raccomandarsi nei casi*
„*opportuni.*"

G. BACCELLI.

MEDAGLIA D'ORO,
SAINT LOUIS, 1904.

La Ditta **FELICE FRANZI**
**Articoli da Viaggio e Fantasia**
onde dar posto alla nuova produzione
**CONTINUA LA LIQUIDAZIONE**
nel nuovo negozio di via A. Manzoni 15, di tutte le rimanenze dei propri magazzini col ribasso reale
**del 50 al 75 0[0.**
La spettabile Clientela è gentilmente invitata a visitare il **Magazzino di Via A. Manzoni, 17,** dove troverà **una ricca Esposizione** delle ultime novità Nazionali ed Estere.
**PREZZI FISSI.**

Casa di salute per le *malattie delle donne*
Dr. CANEVA, Milano, Via Fontana, 16.
*Chiamate Ostetriche* *Ambulatorio ore 12-14.*
*Telef. 23-65.*

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della *deliziosa* e senza rivali. La sua azione *sopra la pelle* è delle più efficaci sotto il bel clima d'Italia.
CREME SIMON
*Paris 1900* Médaglia d'Oro.
POUDRE & SAVON SIMON

**GUARIGIONE GARANTITA**
**delle EMORROIDI**
L'**Unguent**[1] **Pazo** guarisce ogni sorta di prurito, come puro le emorroidi, interne, sanguinanti o esterne, di qualunque data esse siano. I casi ordinari sono guariti in sei giorni. È una nuova scoperta, e il solo rimedio in vendita che garantisce positivamente la guarigione delle emorroidi. Prezzo L. 3.— da H. Roberts e C., 47, via Tornabuoni, Firenze. Invio franco contro vaglia postale L. 3.—

**CASSA DI RISPARMIO**
**DELLE PROVINCIE LOMBARDE**

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio e gestioni annesse, rende sin d'ora noti i risultati dell'esercizio 1904 riferentisi al servizio dei depositi a risparmio presso la Cassa principale in Milano, sue succursali, e le 113 Casse filiali, al movimento del Magazzino generale delle Sete ed all'esercizio del Credito Fondiario.

Si fa per altro avvertenza che le notizie riguardanti le Casse filiali non giungono che al 20 Dicembre, mancando ancora i dati per gli ultimi giorni dell'anno.

**Cassa di Risparmio in Milano e succursali.**

*Depositi*
*sopra libretti al portatore e nominativi*

| | | |
|---|---|---|
| Al 1° gennaio 1904 erano in circolazione libretti N. 187656 col credito di | L. | 216,618,798.84 |
| I depositi dell'anno 1904 furono N. 224199 per | » | 78,355,690.65 |
| Gli interessi maturati a favore dei depositanti nello stesso anno salirono a | » | 6,126,129.94 |
| | L. | 301,100,614.43 |
| I rimborsi dell'anno 1904 furono N. 200764 per l'importo di | » | 78,461,110.65 |
| Al 31 dicembre 1904, quindi, erano in circolazione N. 203321 libretti col credito di | L. | 222,639,503.78 |

**Casse Filiali.**

*Depositi*
*sopra libretti al portatore e nominativi.*

| | | |
|---|---|---|
| Al 1° gennaio 1904 erano in circolazione libretti N. 423688 col credito di | L. | 421,521,133.43 |
| I depositi del

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Rivista settimanale della Borsa

*Milano, 31 dicembre 1904.*

All'anno che muore la Borsa può ben volgere un saluto riconoscente!

Turbato in gennaio dalle inquietudini politiche per il conflitto diplomatico tra la Russia ed il Giappone e rudemente colpito dalla crisi del 20 febbraio, che nel violento ribasso dei fondi pubblici e dei valori denunziava la prima ripercussione dello scoppio delle ostilità fra i due imperi, l'anno che oggi finisce, bat-terzato nel sangue, sembrava destinato a riversare sui mercati tutte le perturbazioni di una guerra, iniziata con tragica veemenza e minacciosa di gravi complicazioni; o per lo meno appariva insidiato dalle incertezze e dal malessere di una situazione politica agitata e di condizioni finanziarie, esposte ad improvvisi e profondi mutamenti.

Ma per singolare forza di circostanze, per virtù di resistenze politiche ed economiche che sono innegabile predotto di nuove energie sociali, per un senso migliore e più diffuso della grande legge di solidarietà nelle relazioni della vita economica, per una più chiara concezione dei mezzi difensivi degli interessi comuni, la crisi fu prontamente circoscritta e combattuta.

L'alta finanza parve assumere l'ufficio di forza moderatrice dei mercati: ed in breve i timori si attenuarono, la fiducia ricomparve e con essa la calma, l'attività e poi l'ardimento.

L'oscura minaccia del 20 febbraio dileguò presto nel bagliore di una fiumana d'oro, che corse sui mercati abbondante ed inesauribile; tutte le necessità finanziarie vi trovarono generoso alimento: prestiti ingenti, formazione di nuove società, aumento di capitale azionario, emissione di obbligazioni ed in genere trasformazioni a base di più larghe disponibilità.

E forse mai come in quest'anno i saggi dello sconto libero ed i tassi dei riporti furono con tanta continuità miti e favorevoli alle maggiori iniziative.

All'estero lo sconto privato oscillò a Berlino fra 2 1/8 e 3 3/4 e solo dall'ottobre si è elevato verso il 4 0/0 e 4 1/8; a Londra oscillò fra 2 1/4 e 3 1/8; ma sul mercato parigino l'abbondanza monetaria ebbe indici considerevoli nel tasso minimo di 1 1/8 che poche volte raggiunse il massimo di 2 3/4.

Sulla nostra piazza lo sconto privato si tenne fra il 3 1/4 ed il 3 1/2 e poche volte raggiunse o superò il 3 3/4; il riporto della rendita fu sempre eccezionalmente mite da un minimo di 0,07 al massimo di 0,25 e quello dei valori oscillò fra il 4 0/0 ed il 4 3/4 0/0, portandosi in rari casi al 5 0/0.

Quasi sempre favorevoli i cambi.

Non sorprende quindi se nelle nostre borse, mentre da poco erano caduti i vinti della memorabile liquidazione di fine febbraio, si levava immemore un lieto ottimismo a ravvivare gli impulsi della speculazione rialzista e volgare a suo vantaggio i favori di una situazione così eccellente.

E tale ottimismo, attraverso inevitabili oscillazioni, raccolse i maggiori successi e costituì la tendenza dominante del nostro mercato. Però il successo non è stato senza amarezze per alcuni valori; poichè, come abbiamo sempre affermato, la coercizione della realtà non può essere durevole e molto si è dovuto restituire di quanto l'ardimento aveva conquistato. E valga l'esempio dei saccariferi ed in particolar modo delle Eridania, che, quotate il 31 dicembre 1903 a 900 salirono sino a 1287 e già perdono in tre mesi 272 lire, pur rimanendo ad un prezzo maggiore di quello terminato dello scorso anno! Anche le Carburo, che sulla quotazione di 840 — 31 dicembre 1903 — guadagnavano in ottobre il cospicuo aumento di lire 345 al corso di 1185, perdono al prezzo odierno larga parte dell'aumento, e cioè lire 115.

Tuttavia chiuso il ciclo fortunato di questo anno, le quotazioni di oggi, ricondotte al punto iniziale e raffrontate a quelle del 31 dicembre dell'anno scorso, sono quasi tutte in notevole rialzo.

Corrisponde a tutte queste maggiori valutazioni un reale aumento di ricchezze? Sono esse indice sicuro di un maggiore impulso di operosità produttive? Rispondendo a tali domande ripeteremmo dubbi e riserve, già accennati nel corso di queste rassegne.

Parecchi valori ci hanno già dato ragione col forzato ritorno verso il punto di partenza delle fortunate corse al rialzo; altri ritorni sono ancora necessari per la sincerità e la forza del mercato!

Intanto dobbiamo essere grati all'anno che finisce di quella parte di reale e d'innegabile giovamento che deriva dall'aumentata attività economica sotto l'impulso di circostanze così favorevoli; ed auguriamo che l'anno nuovo sia egualmente propizio al nostro cammino ascendente verso le più feconde attuazioni del lavoro, unica e generosa fonte della prosperità sociale.

La cronaca di questa settimana è breve; ancora un po' di aumento, seguito da un po' di debolezza particolarmente per il gruppo dei saccariferi, e poi in chiusura ancora dell'aumento. La liquidazione è stata compiuta con la prevista facilità e nessuna ristrettezza visibile si è manifestata nelle disponibilità monetarie, in confronto ai maggiori bisogni di fine d'anno.

La nostra Rendita 5 0/0 a Parigi da 105 30 è progredita a 105 55, a Berlino da 104 60 a 104 70 ed a Londra da 104 50 a 104 87.

Nella nostra Borsa da 105 42 progredì a 105 70 per fine prossimo con 30 centesimi in meno per il contante. La Rendita 3 1/2 0/0 aumentò da 103 37 a 103 45.

Nelle obbligazioni lievi variazioni.

Le obb. Tirreno da 522,50 declinano a 522,25; le obb. Ferrovie 3 0/0 da 364,25 aumentano a 364,75; le obb. Sarde 1879 restano invariate a 356; le Casse Risp. Milano 4 0/0 da 511,50 piegano a 510,75 e quelle 3 1/2 da 502,25 a 502; le obb. Meridionali sostituirono 360,25 a 360,50 e le obb. Mediterraneo guadagnano invece 25 centesimi a 506,75.

Invariato il Prestito U. Napoli a 103,40; oscillante il Prestito U. Milano fra 102,10 e 102,05.

I valori bancari sono tutti in aumento e chiudono ai massimi corsi della settimana. Aumentano le Banca d'Italia da 1137 a 1145, le Commerciali da 828 a 832, le Credito It. da 611 a 615 e le Bancarie da 330 a 335.

Anche in aumento i valori di trazione; le Meridionali da 761 a 766, le Mediterranee da 461 a 462, le Venete da 132 a 135, le Edison da 598 a 607, le Rubattino da 470 a 458 ex 15.

Sono pure in rialzo i valori tessili, eccetto le Valle Seriana da 452 declinate a 450, le Tosi da 375 a 370 e le Veneziano da 308 a 307. Aumentano le Lanificio Rossi da 1574 a 1583, le Linificio da 184 a 185, le Cantoni da 561 a 562, le Bergamasco da 289 a 290, le Muggiani da 325 a 327, le Bernasconi da 81 a 82 e le Tessuti Stampati da 305 a 310. Invariate le Candiani a 225.

In rilevante rialzo il gruppo dei siderurgici; le Terni da 1945 a 1963, le Metalli da 175 a 178, le Ferriere da 112 a 118, le Savona da 412 a 434 e le Elba da 559 a 581.

Aumentano pure le Officine Meccaniche da 140 a 143 e le Vizzola da 1160 a 1168. Invariate le Tecnomasio a 84 e le Breda a 315.

Il gruppo dei saccariferi, dopo ribassi considerevoli per l'Eridania, chiude in ripresa. Le Raffinerie L. L. da 420 dopo un minimo di 413 chiudono a 424; le Industrie Zuccheri da 345 rihaussarono a 343 e chiudono a 348; le Eridania da 1030 caddero a 970 e si rialzano oggi a 1015.

Aumentano le Molini A. It. da 398 a 405, le Pantanella da 96 a 97, le Alcoola da 335 a 341 e le Richard da 869 a 891.

Le Carburo da 1095 discesero fino a 1080 e chiudono oggi a 1070.

Invariate le Sirio a 64 e le Dell'Acqua a 363 dopo un massimo di 365.

Cambi in diminuzione: chèque Francia da 100 a 99,95, Svizzera da 99,80 a 99,75, Londra da 25,14 a 25.13, Germania da 123,62 a 123,30.

### Borsa di Genova.

**Genova, 31,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 105,06 —. Id 3 1/2 0/0 103,55 — Banca d'Italia 1148.00 — Banca Comm. 833.00 — Credito Ital. 614,00 — Merid. 767.00 — Mediterr. 462,00 Navigaz. Generale 471.00 — Raffineria Zuccheri 413.00.

### Borsa di Torino.

**Torino, 31,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. 105.75 — Id. 3 1/2 0/0 103,70 — Mediterr. 462,— — Merid. 767,— — Banca d'Italia 1144.00 — Banca Commerc. 832.00 — Credito Ital. 615,00.

### Borsa di Parigi.

**Parigi, 31,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. amm.. . . . | —,— | Rendit. Spagn. | 91.05 |
| Id. id. 3 0/0. | 97.97 | Banca Ottom. | 594,00 |
| Rend. Italiana | 105,00 | Argento . . . . | 103.50 |
| C. su Londra | 25.15 | Cred. Fondiar. | 735,00 |
| Cons. Inglese | 88,00 7/8 | Azioni Suez . | 4541 |
| Ferr. Lomb.. | 330,25 | Lotti Turchi . | 127,50 |
| Camb. su It. | pari | Meridionali . . | —,— |
| Rendit. Turca | 88,55 | Rendita Russa. | 74.00 |
| Ban. di Parigi | 1282 | Rend. Portogh. | 65,50 |
| Tunisine . . . | 475.25 | B. di Francia | —— |
| Rend. Egiz. . | 105.50 | B. Comm. Ital. | —,— |
| Rend. Ungh. | 102,25 | R. Serba 4 0/0 | 79,15 |

Tendenza: ferma.

### Il rialzo dell'argento.

Si ha da New York, 31:

L'aumento del commercio degli Stati Uniti colla China e gli sbocchi che le Grandi Indie offrono all'argento, rendono questo metallo più raro e più caro. L'Attorney, procuratore generale, pensa che il segretario del tesoro può ancora acquistare dell'argento per il traffico delle monete ausiliarie. Nondimeno il segretario del tesoro crede che lo Stato può approvvigionarsi di monete divisionali in quantità sufficiente per questo rialzo.

### PRESTITO CIVICO DI PAVIA

Il giorno 30 dicembre ebbe luogo in Pavia la 39ª estrazione del prestito civico 1863.

Le serie estratte sono le seguenti:

N. 480 — 306 — 452 — 440 — 400 — 330 — 567 — 618 — 470 — 287 — 199 — 21 — 313 — 110 — 421 — 500 — 364 — 521 — 497 — 451 — 117 — 325 — 99 — 450 — 141 — 448 — 371 — 337 — 556 — 107 — 220 — 303 — 68 — 205 — 589 — 161 — 402 — 351 — 242 — 459.

Le obbligazioni presentarono le seguenti:

N. 8 della serie 480, primo premio di L. 1500 — N. 2 della serie 306, secondo premio di L. 600. — Il terzo premio di L. 400 toccò al N. 5 della serie 452.

Il pagamento delle serie estratte e dei premi si farà alla cassa comunale dal 15 gennaio in avanti.

### Stato Civile.

**Morti in Milano il 29 dicembre.**

Chiesa Giovanna 71, casalinga, via Orti 25.
Strada Ettore 1, Affori.
Pozzi Ermenegilda 4, via Lentasio 9.
Cucchi Chiara m. 7, via Luigi Canonica 55.
Maestretti Nella 19, casal., via Tosino 20.
Farina Luigia 15, contadina, Cologno Monzese.
Moltani Carolina 81, cont., casc. Montalbino 21.
Rainoldi Carlo 73, contadino, Gaggiano.
Gilferi Giuseppina m. 3, via F. Sforza 33.
Porta Angelo 58, meccanico, via S. Carpoforo 5.
Proverbio Rosa 30, casal., via G. G. Mora 14.
Pizzamiglio Teresa 69, casal., c. Buenos-Ayres 59.
Piatti Maria 53, casal., via Lentasio 9.
Sala Antonia 1, via Pietro Borsieri 64 B.
Bottani Cherubino 41, fattor., via Rovello, 7.
Suardi Giuseppe 58, facchino, v. P. Custodi 8.
Indemini Giov. 11, via San Calimero 31.
Bassani Francesco 3, via A. Tadino 53.
Vismara Carlo 45, fruttiv., via P. Borsieri 44.
Colombo Teresa 16, nastr., v. F. Confalonieri 8.
Costantini Cat. 17, bust., via L. da Vinci 63.
Negri Paolina 20, casal., Cascine Doppie 7.
Leoni Celestina 3, via P. Sarpi 29.
Monzini Rosa 52, cafettiera, via Moscova 39.
Grioni Angelo m. 11, via Guicciardini 11.
Roveda Attilio m. 5, alzaia Nav. Grande 34.
Locatelli Giacomo 55, facch., via L. Canonica 98.
Sorrenti Calogera 76, casal., via A. Sciesa 9.
Ferrari Teresa 75, casal., viale Vittoria 3.
Aiminio Pietro 33, portiere, via L. Canonica 6.
Cella Francesco 60, pensionato, corso Genova 16.
Bosetti Maria 61, casal., corso Ticinese 100.
Staurenghi Pietro 79, pens., corso Romana 78
Lanterna Andrea 38, merc., via L. Mantegazza 4.
Cantù Enrico 53, tornitore, via Conca 2.
Dell'Orto Luigi 4, via P. Sottocorno 19.

Totale N. 36.
Dichiarazioni delle nascite N. 30.

**Morti in Milano il 30 dicembre.**

La Fleur Gaetano 80, lucida scarpe, v. Signora 10.
Ragni Pietro, g. 5, via Carmagnola 9.
Bosisio Giovanna 35, cas. v. S. Vittore al T. 8.
Bonora Luigia 60, serv. c. Vercelli 5-7.
Frigeri Adalgisa 28, cucitrice, v. Arcimboldi 2.
Marelli Rosalia 21, tessitrice, v. Mortara 4.
Saini Antonia 49 casalinga, v. Pellestrina 44.
Nucci Leonardo 71, pensionato, v. Anfossi 9.
Rusconi Giuseppa 74, casalinga, v. Sirtori 7.
Soren Carolina 56, casalinga, v. Petrarca 18.
Farè Adelaide 55, cameriera, v. Spiga 20.
Lichtenstern Susanna 57, agiata, v. Palla 29.
Vai Emilio, m. 5., corso Como 19.
Padoan Mario, m. 1., viale Vittoria 46.
Negroni Enrica 69, casal., v. M. Polo 16.
Visconti Giovanna 32, casal., v. P. Sarpi 8.
Sforza Fanny 72, agiata, v. Poerio 3.
Martini Ida 48, casalinga, corso Magenta 5.
Alemani Carolina 59, domest., v. Arcimboldi 2.
Castiglioni cante G. B., 85, ag., v. S. Orsola 13.
Borella Battista 72, fittabila, p. Risorgim. 5.
Alcesi Pietro 24, contabile, v. Pontaccio 16.
Gambarini Angelo 63, contadino, v. G. Alessi 13.
Ponti Giuseppe 79, domestico, c. Romana 96.
Anceschi Rosa 35, agiata, v. Senato 40.
Biernardi Raffaele 8, via Monte Napoleone 11.

Totale N. 26.
Dichiarazioni della nascite N. 40.


**Restringimenti uretrali**
**Prostatiti Uretriti**
**e catarri della Vescica**

Si guariscono con i Confetti Costanzi, gli unici che tolgono il bruciore e la frequenza di orinare. Scatola L. 3.50.

**Mali Venerei** sia nell'uomo o nella donna si guariscono meravigliosamente in pochi giorni con i Confetti o Iniezione Costanzi. Flac. L. 3.—

**Sifilide** adeniti, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, ecc. si guariscono radicalmente con il Roob Costanzi. Flac. L. 3.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore e si avrà risposta gratis e con riserva. — I medicinali Costanzi si vendono in tutte le buone farmacie. — Badare; che detti medicinali devono essere muniti della marca di fabbrica distintivo rosso e firma a mano.

In Milano nelle farmacie di Zambelletti, P.za S. Carlo, 5. Comotti, P.za Cavour. Regollosi, Corso V. Em. Paganini, Via Leopardi, 45. Zini, Corso Garibaldi 83. A. Manzoni, Carlo Erba.

A. SALVATI COSTANZI
Inventore dei rinomati medicinali
COSTANZI
*Via Mergellina, N. 4*
NAPOLI.

**PICCOLI AVVISI**
**d'indole commerciale**
**Cent. 20 la parola.**
*Minimo L. 3.— per avviso*
*Massimo 60 parole.*

**CAMERE,** sale pranzo, salotti metà valore, comò 25, armoir 50, tavolo 23, ecc. Brugabella 19, Ospedale 24-31. 36248

**GESSAZIONE** commercio, vendonsi prezzi ribassatissimi macchine utensili, agricole, accessori diversi. Negozio via Principe Umberto 28. 36433

**FERROVIERI** trovano subito denari cedendo quinto stipendio conclusione immediata. - Rivolgersi Bonariva, Via Tenaglie 3, Milano. 36442

**FOTOGRAFIA,** — Forniture generali per professionisti e dilettanti. Apparecchi «Mafusto» i più pratici ed i più buon mercato che esistono. Catalogo gratis. Lepage e C., Santa Radegonda 11, Milano. 33951

**SOSPESO** matrimonio vendo camera letto, sala pranzo, salotto. - Via S. Pietro all'Orto N. 17, portinaio. 36507

**TEATRO** Gloppino ceressi comperare purchè scene e teste decenti. Scrivere subito proteso a Giuseppe Re, Hardstrasse 280, Zurigo. 23

**VENDO** subito camera matrimoniale, sala da pranzo, salotto a prezzi di vera occasione, S. Giovanni in Conca 2. 27085

**Pubblicità economica**
**Cent. 15 la parola.**
*Minimo L. 1,50.*

**Vendite e cessioni.**

**AVVIATA** osteria cedesi subito causa partenza. Rivolgersi Massironi, 27 via Fabbri. 36285

**BRESCIA** cederebbesi rinomata osteria buone condizioni. Posizione centralissima. Clientela primo ordine. Per trattative: E. Trotti, Agenzia Manzoni, Brescia. 35444

**CEDESI** Bar vicino borsa prezzo 4500. Scrivere M. T. 57, Genova. 11

**FILATELICI!** li. 120 stati vendonsi occasione. Menendez, posta Milano. 36505

**GUADAGNASI** rilevando per L. 1500 in blocco macchinario avviata industria candele steariche sistema facile, spesa insignificante, pratico ovunque. Lattuada, via Sciesa 8, Milano. 36295

**PRODUTTORE** medicinali, americano, cede per L. 15,000 esclusività per Italia di celebre rimedio americano. Indirizzarsi M. Siersdorfer presso U. Ferrari, Monte Napoleone 29. 34477

**S. BERNARDO.** — Vendonsi cuccioli mesi tre. Via Vigentina 26, Milano. 36337

**VENDESI** casa 100,000 reddito netto 5 1/2 0/0. Rivolgersi corso Venezia 5 36509

**VENDESI** Provincia, convenientemente, piccolo ubertoso fondo prateria, casseggiati rustici urbani. Eccellente posizione caccia. — Scrivere C 36471 M Hassenstein e Vogler, Milano. 36471

**VENDONSI** 7 cavalli da carrozza, tiro e sella unito distinto morello corridore tipo russo. Fratelli Citterio, Lanzo. 36440

**VETRINE** scansie eleganti divisibili, lampadario bronzo, bascule vendonsi, sineo, Monte Napoleone 18. 36455

**Affitti.**

**AFFITTANSI** anche subito, locali negozio, studio. Via Principe Umberto 28. Rivolgersi portinaio. 36482

**AFFITTASI** camera salotto accomodabili a pianoforte cedendo eventualmente mobilia, che vendesi anche isolatamente. Dirigersi viale Venezia 12, Zoppi. 35474

**AFFITTANSI** via Lazzaretto 17 vasti locali uso lavorerio magazzino. 36510

**AFFITTANSI** viale Monza 26, due magazzini, anche uso industria. Rivolgersi portinaio. 36495

**AFFITTASI** dal 29 marzo magazzino di mq. 1200 circa tutto coperto, posto in via Carlo Farini 12. Per trattative rivolgersi alla Ditta Folligno e C., via Varese 10. 36466

**CASA** seria articoli illuminazione, idraulica cerca viaggiatore attivo, serio, intelligente. Dovrebbe viaggiare a provvigione che la casa è disposta anticipare dietro garanzia. Viaggiatore attuale percepisce 500 a 600 lire mensili restando spese viaggio a carico suo. Impiego duraturo e conveniente per persona adatta. Inutile scrivere senza referenze cassetta 40 C Haasenstein e Vogler, Milano. 36231

**CERCASI** giovane fattorino 15 16 anni con bella calligrafia. Offerte cassetta 63 C Haasenstein e Vogler, Milano. 36341

**CERCASI** tornitore lastra torrnio pedale, operai lattonieri, buone referenze. Rivolgersi Tozzini, articoli casalinghi, Cantù. 36416

**CERCASI** giovanetto anni quindici circa fattorino negozio ferramenta. Macchi, S. Celso 30, Milano. 36485

**CERCASI** per primaria Casa commerciale giovane ed abile corrispondente italiano che conosce stenografia e possibilmente il tedesco. Entrata subito. Offerte con referenze cassetta 29 C Haasenstein e Vogler, Milano. 36150

**CERCASI** per studio commerciale giovanetto dai 14-15 anni di buona famiglia come apprendista. Retribuzione dopo 6 mesi. Offerte sotto R. 7 fermo posta. 36453

**CERCASI** piazzista a provvigione pratico articoli casalinghi. Presentarsi Lupatini, via Viviani 2. 36480

**CERCASI** ragioniere, contabile, praticissimo azienda commerciale industriale. Scrivere dettagliatamente cassetta C 36 Haasenstein e Vogler Milano. 36405

**CERCASI** camera ben ammobigliata per giovane germanico, possibilmente con pensione. Offerte con prezzo cassetta 67 C Haasenstein e Vogler, Milano. 36500

**CERCO** fattorino con referenze di primo ordine, alloggio obbligato nello studio. — Offerte Cassetta postale 134, Milano. 36338

**CERCO** camera ammobigliata con camino o stufa, entrata particolare completamente libera. Inviare indirizzo, condizioni A 10 posta Milano. 36516

**CERCO** posto tagliatore sarto Milano o provincia. — Ottime referenze. Scrivere cassetta C 89 Haasenstein e Vogler Milano. 36517

**COSTRUTTORI** o proprietari. Per casa confezioni occorre su linea tramviaria locale mq. 800 circa uso studio lavorerio. Annessa abitazione. Offerta cassetta postale 134 Milano. 35339

**SPOSI.** Appartamentino ideale casa signorile terrazzo affitto tenue, cedesi rilevando mobilio. R. 125 posta. 36484

**Avvisi diversi.**

**AGENTI** attivi, ben introdotti clientela costruttori, decoratori, industriali, possidenti cercansi tutta Italia vendita splendida pittura resistente intemperie. Scrivere con referenze cassetta 1 Haasenstein e Vogler, Torino. 35026

**ANTICA** ditta industriale cerca per aumentata estensione affari socio 15 a 20 mila capace disimpegnare ufficio di cassiere-amministratore. - Scrivere R. A. posta Firenze. 19

**CERCASI** capitalista, o socio con discreto capitale per avviata azienda carboni. — Scrivere cassetta C 51 Haasenstein e Vogler, Milano. 36293

**CICLAMINO.** Sono triste sapendoti pendoti addolorata. Pensoti costantemente. Anelo tuoi tanto attesi scritti. — Ardentissimi. 27

**LEVATRICE** premiata, sola, tiene gestanti Ferri, corso Porta Vittoria 51.

**LEVATRICE** Brugora. Pensioni gestanti. Buon trattamento. Via Capro 13, Milano. 36507

**MATRIMONIO.** — Professionista trentenne, possidente, solo, eccellentissimo carattere, bell'aspetto, presenza, sposerebbe signorina, vedova agiata. Nizzarri, posta Vegezzi. 36511

**RAPPRESENTANTI** ottimo articolo scatole ogni genere esportazione, cercansi ovunque. Attanasi, Ginevra. 1

**RICORDO,** sebbene obbligato! Invio auguri appassionati. Affezionatissimo indimenticabile. Castello Scap. 36487

**SOCIO** cercasi con trentamila maggior sviluppo avviata proficua industria volendo impiego personale. Scrivere cassetta C 88 Haasenstein e Vogler Milano. 36506

**Cent. 10 la parola.**
*Minimo L. 1.—*

**Domande ed offerte d'impiego.**

**AGRONOMO** licenziato Scuola Agraria Brescia, pratico lavori ingegneria attualmente agente azienda Alta Lombardia, cercherebbe migliorare. Schiarimenti Macchi, S. Celso 30 Milano. 36016

**BARITONO** mancante mezzi per studiare desidererebbe soccorso. Eterna gratitudine. Scrivere Giorgio, 300, Siena. 21

**CERCANSI** da seria ditta abili cucitrici, ricamatrici guanti pelle. - Offerte con indirizzi, precisi Giorgio Fossati, guanti, Monza. 36326

**CERCANSI** operai tipografi compositori e impressori. Vogliansi referenze ottime. Scrivere De-Natale, fermo posta Mantova. 36251

**RITOCCATORI** ingrandimenti cere nsi. Riccardi, corso Buenos Ayres 48. 36339

**SIGNORINA** buone referenze, cauzione cerca posto banchiera o commessa. Marconi Benedetta, viale Vigentina 10. 36472

**SIGNORINA** ventiduenne, bella presenza, istruita cerca posto presso persona sola. Fermo posta Bianca. 36533

**STABILIMENTO** tipografico, avviatissimo, scelta, numerosa clientela, cerca piazzista praticissimo Milano. Preferiscesi chi occupato attualmente medesimo posto. Assoluta serietà. Segretezza trattative. Offerte cassetta C 84 Haasenstein e Vogler, Milano. 36489

**TESSITURA** meccanica di Lino del Piemonte fa ricerca di capotecnico pratico in Jacquard, ratiere e telai in genere e specialmente capace dell'apprettatura filati colle macchine a pare inglesi. Inutile presentarsi senza le più buone referenze. Indirizzare offerte presso Oliva Biella. 36272

**TRENTATREENNE** ex militare commerciante, causa sinistri, cerca occupazione decorosa disposto cauzione. Miti pretese. Rispondere Danelli Marco, Cervignano (Lodi). 36529

**VENTIQUATTRENNE,** speciale conoscenza lavori litografici di edizione, lunga pratica magazzino, studio, viaggi, referenze primo ordine, occuperebbesi. Senefelder, Posta. 35412

**L. 1.25**
**UN GREMBIALE**

di satin nero, fino mercerizzato, bello e lucente come la seta — qualità pesante, e forte con ricco ricamo, in fiori di seta, colori al naturale.

Aggiungere L. 0,25 per il trasporto.

12 L. 15.— franco di porto.

Gratis e richiesta si spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni della Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente
MILANO
Corso Magenta, 10

**SAPOL BERTELLI**
PROFUMERIE
**VENUS**
BERTELLI
ottagono Galleria V. E.
MILANO
emolliente-profumato

**LICEO ROSSINI - PESARO**

Il 4 Gennaio 1905 si chiude il concorso per la nomina del professore reggente di Storia Musicale ed Estetica con lo stipendio di L. 2000 All'eletto potrà essere affidato l'incarico della biblioteca con l'assegno di L. 500.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Liceo.

*V. Presidente* — Masini - Palazzi.

**CICLISTI!**

Presso la ditta Guido Garbarini, *viale Venezia, 16*, potete avere le vostre biciclette vernic. e nich. per sole L. 10. Soprascarpe qualità insuperabile L. 5,50. - Gran stock 10000 fanali L. 3,— 19

**CEROTTO MAZZA**

Brevettato e premiato anche recentemente all'Esposizione di Brescia. Unico rimedio raccomandato dai signori Medici e Levatrici pei **dolori di vita e artritici, debolezza alle reni, lombaggini, reumatismi, strappe.** Si spedisce dietro cartol.-vaglia di L. Una.

Cerotto Mazza Speciale Antisciatico Lire DIECI

Guarigione radicale. Indicare se gamba destra o sinistra.

**Milano, Corso Genova, 19.**

Marca depositata

**COTONI**
**GARZE**
**BENDE**
**PER MEDICAZIONE**

Saponi Medicinali
Specialità: *disinfettante* "LUOLIN,,

LUIGI GRASSI E C. - LUINO
*Premiata fabbrica di Medicazione Antisettica Disinfettanti e saponi medicinali*

**LODEN DAL BRUN**

CONFEZIONI *per Uomini, Signore, Bambini, Collegi, Ufficiali: Ulsters, Pastrik completi, Raglan, Paletots, Mantelline, Sottane, Maglie, Berretti, Cappelli, ecc.*

Lavorazione completa della lana greggia fino alle confezioni ultimate. Campioni e Cataloghi gratis. — Scrivere: LODEN DAL BRUN - Schio

**AVVISO IMPORTANTE**

*Per poter presto chiudere la liquidazione si stabilisce la seguente offerta al pubblico ed ai rivenditori:*

**Tessuti per Abiti e Soprabiti, a metro**
**Paletots Uomo e Signora** confezionati o su misura
**Impermeabili Uomo e Signora** » » »
**Coperte da viaggio**
**Mantelline fantasia Signora**

TUTTO ALLA METÀ del prezzo segnato

GRANDI ED ECCEZIONALI RIBASSI PER IMPERMEABILI DA COCCHIERI, Mantelline impermeabili per Fattorini e Guardie, Spazzole per testa, abiti, denti e unghie, Profumerie, Saponi, Articoli di gomma, come Tele, Tovaglie, Palloni, Tubi, Borse per acqua calda, ecc.

SOPRASCARPE marca comune per Uomo da L. 7.50 ribassate a L. 5.30
» » » » Donna » » 6.75 » » 4.50
SOPRASCARPE inglesi garantito Edimburgo per Uomo da L. 10.50 ribassate a L. 8.75
» » » » Donna » » 8.75 » » 6.75

Magazzini G. HERMANN - MILANO, Via Santa Margherita

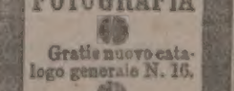
**BUON GUADAGNO**

Cerchiamo delle persone attive per introdurre nostro elegantemente ultima novità. Si richiede piccolo capitale. — Rivolgersi A. Lubszynski - Berlin W. Schönberger Ufer 28. 33

Cercasi per subito esperto
**CAPO MINATORE**
per la costruzione d'una grande galleria nella Lorena. Il medesimo deve conoscere la lingua tedesca ed essere espertissimo nelle costruzioni di legno in montagna con grande pressione; inoltre deve essere solido, provato e puntuale. Buona paga assicurata. Scrivere con indicazione della carriera fin'ora percorsa, aggiungendo copie certificati (i quali non saranno restituiti) sotto R. 3676 a Haasenstein e Vogler, A. G. *Strasburgo (Alsazia).*

Cercansi inoltre per la galleria suddetta contro buona paga
**20 a 30 abili minatori.**
Lavoro durevole. 7

Rinomata Ditta **V. MACCOLINI**
*Via Cesare Correnti 7, Milano.*




L. 10. — 12. — 18. — 25. — 50.
Mandolino Signorina L. 9,50, franco domicilio. Chitarra L. 7,50 L. 100. Prima di fare acquisto altrove chied. cat. illus. gratis N. 11

**L. 1.75**

Una sciarpa di seta chimica cent. 45 per 2.00 con frange, nei colori: nera, celeste, rosa, blu, gialla, oro, paglierino, noisette, franca di porto. — 6 sciarpe franco di porto L. 9.60. — 12 sciarpe franche di porto L. 19. —

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata prima Casa di Liquidazione permanente

Michele De Clemente
Corso Magenta, N. 10
MILANO.

Novità in
**ELETTRICITÀ FOTOGRAFIA**
Gratis nuovo catalogo generale N. 16.
C. ACERBONI
*Corso Venezia, 37*
MILANO

**ESTRATTI PER LIQUORI**

Per rendere sempre più diffusi in Italia ed all'Estero i nostri Prodotti, spediamo un PACCO DI SAGGIO contenente tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:

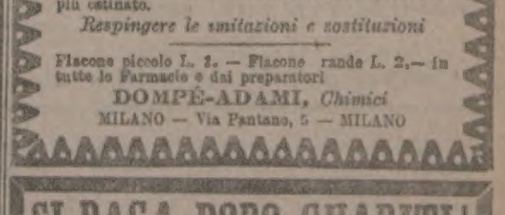
| | | |
|---|---|---|
| 1 litro | Rhum | PER SOLE LIRE |
| 1 » | Chartreuse | |
| » » | Maraschino | |
| 1 » | Acqua Cedro | 3.75 |
| 1 » | Punch ingl. | |
| 1 » | Amarena | Franco a domicilio *in tutta Italia* |
| 2 litri | Menta verde | |
| 2 » | Mistrà (anice) | (ESTERO L. 4.50) |
| 5 « | Cognac | |
| 10 » | Grappa (acquavite) | |

La chiara e pratica istruzione che è unita ad ogni pacco insegna il modo facile e sollecito per preparare prelibatissimi liquori con grande risparmio.

**150 LIQUORI** assortiti si possono fabbricare cogli Estratti elencati nel Listino che spediamo *gratis* a chiunque. Prodotti enologici, Aroma (bouquets) per vini, Essenze, Colori innocui, ecc.

*Indirizzare le ordinazioni unicamente allo*

STABILIMENTO CHIMICO FERRERO E PAINI
MILANO - Corso Genova, 22 - MILANO




**15 anni di continuato successo! Milioni di guarigioni!**
NELLE
*Tossi*
*Catarri*
*Raucedini*
*Bronchiti*
*Influenza*
**Inalatore Dompé**
tascabile, brevettato per inalare la Creosotina liquida. Indispensabile per la cura delle malattie delle vie respiratorie. — Completo L. 1,50.
e MALATTIE di PETTO
I MEDICI sono concordi nel prescrivere le efficacissime PILLOLE di
**CREOSOTINA**
DOMPÉ-ADAMI
d'azione antisettica
Balsamica, Calmante ed Espettorante
Superiore ai disgustosi preparati di Catrame e congeneri.
Un solo flacone è sufficiente a guarire la più insistente Tosse da raffreddore, ed il Catarro più ostinato.
*Respingere le imitazioni e sostituzioni*
Flacone piccolo L. 1. — Flacone grande L. 2,— in tutte le Farmacie e dai preparatori
DOMPÉ-ADAMI, *Chimici*
MILANO — Via Pantano, 5 — MILANO

**SI PAGA DOPO GUARITI!**
**NUOVI METODI SCIENTIFICI** usati da quattro Dottori American, Specialisti per malattie di stomaco, petto, segrete, nervose, difetti mentali, reumatismi; e da una
**DOTTORESSA GERMANICA,** specialista per malattie delle donne e fanciulli. — Si fanno consulti per lettera gratis inviando francobollo per risposta: AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION, Via Ariberto, 24, Milano.

**Artrite - Gotta - Reumatismi**
Guariscono in poche ore col Lenitol Visconti. — Istantanea cessazione del dolore. — Flacone unguento L. 5.50 franco. FARMACIA CHIMICA VISCONTI Castiglione Olona (Como).

**VIGORAL** Miracolosi Globuli Indiani del Dottor DAVISON, Guariscono la debolezza organica, Impotenza, Mal di reni, Nervosità, Pollazioni, Perdita di memoria. Ristora e rivivifica tutti i nervi del sistema intero combattendo la debolezza ed allievando le sofferenze. Stimola l'appetito ed aiuta la digestione. — Una scatola (cura d'un mese) L. 6. Per posta L. 6,40. — Farmacia San. Gottardo, *Viale Lodovica, 1 A.* Milano. 32458

IGIENE, SOLIDITÀ, ELEGANZA!
Per sole L. 32
Imballato e franco vagone MILANO

Chiedere Catalogo che si spedisce dietro invio di cartolina doppia della premiata Ditta
G. PEDERSOLI, Monte Napoleone, 47 - Milano.

La Manifattura speciale di Busti A. F.
DITTA
A. & C.i F.lli AGAZZI di Milano
Augura felice anno
alla sua Spettabile Clientela

La Ditta
FRATELLI BROGGI
*Fabbricante di Argenterie*
*invia alla sua distinta clientela le migliori felicitazioni per il nuovo anno.*

*Le auguro di festeggiare il nuovo anno con del buon Champagne:*
PIPER-KEIDSIECK
*IL RAPPRESENTANTE*
Vittorio Della Grazia
MILANO
Portici Settentrionali, 19.

*Le Ditte* M. GANZINI
*Via Solferino, 29*
FORNITURE GENERALI PER FOTOGRAFIA
e G. B. GANZINI
*Via Dante, 12*
STABILIMENTO FOTOGRAFICO
inviano alla Clientela
i migliori auguri.

MIGONE & C.
Auguri
PROFUMIERI
Via Torino, 12 — Milano

A tutta la sua rispettabile Clientela
LA DITTA
CARLO NEU - Milano
*Deposito Macchine per maglierie*
invia i migliori auguri per il nuovo anno.

G. AGNELLI
Parrucchiere per signora
Milano Corso S. Celso N. 90
invia alla gentile Clientela sinceri auguri, raccomanda le sue specialità in lavori di capelli e in tinture istantanee provate innocue.

BRUGNATELLI Rag. FERDINANDO
*Rappr. gen. per la Lombardia della prem. Società*
Produttori d'olio di Bordighera Riuniti
Negoz. in Prodotti Alimentari, Vini, Liquori, ecc.
MILANO
*Via S. Protaso N. 5, angolo Via Bassano Porrone*
auguri alla spett. Clientela

La Ditta W. DE HAAN
*Via Parini, 9, Milano*
rappr. RUSTON PROCTOR e C.°
JOH G. DOBLER
Locomobili e Trebbiatrici Aratri - Saviera.
*invia i migliori auguri pel nuovo anno.*

FRANCESCO GATTI
GIOIELLIERE
Via Tomaso Grossi - Palazzo Credito Italiano
Per augurio.

Buon Anno
*a tutti i miei clienti ed amici*
ANGELO MONTI
Passamanerie
MILANO

LA
Nubian Manufacturing C.
de LONDRES — PARIS — MILAN
*Souhaite à toute sa clientèle une année aussi bonne et aussi brillante que ses produits.*

La Ditta ALBERTI
produttrice del
Liquore STREGA di Benevento
invia i migliori auguri pel nuovo anno
alla sua spettabile Clientela.

F.lli Cailler
*augura ai suoi Clienti buon Capo d'anno.*

*La Fabbrica di apparecchi per illuminazione, Idraulica ed affini*
L. DEL GROSSO & C.
*MILANO, 20 Via Petrarca*
porge i migliori auguri alla sua spett. Clientela.

Augura buon anno
ALLA SUA GENTILE CLIENTELA
ALCIDE GATTINONI
Milano, Via Torino, 29
DISEGNI - RICAMI - FILATI - STOFFE
LAVORI CAMPIONATI

IL
Bar Melani
colle proprie Succursali
*Via Dante, 19*
*Galleria De Cristoforis, 25-26*
invia alla numerosa Clientela
i migliori auguri.

Stabilimento Tipografico
Attilio Piazza
MILANO - via Agnello, 9
Felicissimo 1905

A tutti i suoi clienti d'Italia
e fuori
Lo Stabilimento Farmaceutico
CARLO ARNALDI
*augura salute e buon anno*

Fratelli Campari
*p. a.*
Cordial Campari
Bitter Campari
Milano

RODOLFO DITMAR
Fabbrica d'apparecchi
per qualsiasi sistema d'illuminazione
MILANO
p. a

Maria Carabelli *vedova*
EMILIO GHEZZI
MODE E SARTORIA
2, Via Ugo Foscolo
invia alla sua distinta Clientela
le migliori felicitazioni pel nuovo anno.

1900: PARIGI — MEDAGLIE D'ORO.
1904: S.T LOUIS — GRAND PRIX.
The Berlitz School of Languages
I migliori auguri ai nostri allievi stranieri
Nos meilleurs souhaits à nos élèves.
Frohliche Weihnachten u. Glück zum neuen Jahr unseren Schülern.
A Mery Xmas and « A Bright New Year » to our pupils.
*I più deferenti auguri a tutti gli egregi allievi dalla Direzione.*

DITTA
ALESSANDRO PUGNI
GRANDI MAGAZZINI D'OROLOGERIA - Via Orefici, 1
piano nobile
a tutti i suoi clienti invia i migliori auguri pel nuovo anno.

*Augura e ringrazia*
Ved. di Giovanni Baroncini
BIANCHERIE
Via A. Manzoni, 16.

Cav. Clodoveo Cassarini
EUROPA, ASIA, AFRICA, AMERICA
*per auguri.*

L'Agenzia Mercantile
R. G. DUN & C.ia
Informazioni commerciali internazionali
Fondata nel 1841 con 185 succursali estere.
*dalla sede di Milano invia i migliori auguri ai suoi abbonati d'Italia.*

*Alle sue gentili e distinte clienti*
LA DITTA
H. HAARDT & FIGLI
Augura buon capo d'anno.

ALLA CITTÀ DI COMO
alla sua distinta Clientela
migliori auguri.

A tutti i suoi 2000 clienti
di Milano e fuori
GIOVANNI RIBONI
Negozio di giuocattoli all'ingrosso e dettaglio
Milano - Via Crocifisso, 19
*invia i migliori auguri pel nuovo anno*
(Telefono 96-41)

*Alla sua Clientela*
La Ditta Ettore Basaglia
FABBRICA E COMMERCIO MOBILI
Viale Vittoria, 20 - Milano - Viale Vittoria, 20
(*Telefono 3623*).
manda i migliori auguri
ed un *Catalogo gratis a richiesta*

Castelli & Ragni
Concessionari della Società Italiana
già SIRY LIZARS & C., di SIRY CHAMON & C.
*Corso Vitt. Eman., 26.* p. a.

1905

" Ai Colli Fioriti "
Dr. PAOLO FERKO & C. — *Fabbrica di profumerie*
Via Tadino, 8, Milano — (Specialità «Tricofilina»)
*Sinceri Auguri alla Clientela.*

The Proprietor of
RIMMEL'S ENGLISH PERFUMERY
*(sole Depot, Via S. Margherita 3, Milan)*
Thanking for past and future favors Wishes a happy New-Year to all his Customers.

*Ai nostri Signori Clienti*
inviamo i migliori auguri di Capo d'Anno
E. BERRI & C.
Magazzini Tessuti e Sartoria
MILANO. — *Galleria De Cristoforis, 13 al 17.*

GIOVANNI CHIARI
*Concess. dell'Acqua Minerale digestiva* Cinciano
*Proprietario dell'*Agenzia Viaggi
AUGURA BUON ANNO
ALLA SUA DISTINTA CLIENTELA
Firenze
Palazzo Modigliani 1, Via Rustici 2 A.

*Premiato*
LABORATORIO CHIMICO OROSI
Essenze ed Estratti per liquori
*12-14, Felice Casati*
p. a. — *MILANO*

P. ROSSI
MODE e CONFEZIONI
MONTE NAPOLEONE, 26
*AUGURA ALLA SUA DISTINTA CLIENTELA*
Buon Capo d'anno.

EDOARDO BIANCHI
Fabbrica Motocicletta, Biciclette, Vetture
INVIA I MIGLIORI AUGURI
*alla sua Spettabile Clientela*

DITTA
FLLI. COCCINI DI C.Lo
GIOIELLIERI
Piazza della Scala, n. 5
Per auguri.

„Liberty"
London and Paris
p. a.
Corso Vittorio Emanuele, 34.

Ai clienti ed amici
i migliori auguri
M. SEKULES & F.lo
*Corso Vittorio Emanuele, 8*
Fabbrica Piume, Fiori e Boa.

Bonetti Antonio
PROPRIETARIO DEL
BAR ITALIA
Piazza del Duomo, 8 — Angolo Via Mercanti
MILANO
invia alla sua spettabile clientela i migliori auguri pel nuovo anno.

LA DITTA
G. CONTRATTI & C.
invia alla sua spettabile clientela
Cordiali Auguri e sincere Felicitazioni

La S.ta DUNLOP, Milano
Via Fatebenefratelli, 13
invia ai suoi signori clienti
i migliori auguri.

*A tutti i suoi Clienti*
*di Milano e fuori*
LA DITTA
HAASENSTEIN & VOGLER
invia i migliori auguri
pel nuovo anno.

Ai negozianti che perdono denaro per mancanza di sistema, la
NATIONAL CASH REGISTER CO. LTD.
augura che nel 1905 si decidano ad imitare la sua numerosissima clientela, che col Registratore di Cassa " National „ risparmia denaro ogni anno.
NATIONAL CASH REGISTER Co. Ltd.
Via Dante, 14.

ANNVS NOVVS
TIBI FELIX, PROSPER
FASTVSQVE SIT
Agenzia Chiari di G. Sommariva & C.
SOCIETÀ INTERNAZ. DI VIAGGI
MILANO - ROMA

I Fratelli BONETTI e PREDA
PROPRIETARI DEL
RISTORANTE PUNTIGAM
*augurano alla loro distinta clientela le migliori felicitazioni per il nuovo anno*

Ercole Crespi
Proprietario del Caffè-Ristorante
F.lli CRESPI
augura alla sua affezionata Clientela un anno prospero e felice.
*Milano, Via Tomaso Grossi, Largo S. Margherita.*

Alla sua spettabile Clientela
Camillo Dupré
di RIMINI
augura felice anno
e raccomanda le sue Polveri di Vichy.

Argenteria Krupp
p. a. — MILANO
Corso Vittorio Emanuele, 4.

*Alla numerosa, affezionata clientela*
AUGURA IL BUON ANNO
l'Officina Chimica dell'Aquila
Via S. Calocero, 25 — MILANO
Raccomandate preparazioni farmaceutiche
Specialità Estratti per liquori.

BUON CAPO D'ANNO
*alla mia eletta Clientela*
A. SUTTI
Milano, 14, Via Dante
Selleria e Valigeria

Giuseppe e Cesare Bonetti
PROPRIETARI DELLA
BIRRARIA RISTORANTE DELLA BORSA
porgono alla loro spettabile clientela
i più distinti e sinceri auguri
per il novello anno.

G. CROCCHINI
ORTOPEDICO — Milano, Via Santa Radegonda, 10.
augura alla sua spettabile clientela
Buon Capo d'anno

LA DITTA
Carolina Ferrario-Mari
*dedica un gentile e riconoscente pensiero alla propria Clientela nell'occasione del*
CAPO D'ANNO

Lo studio d'ingegneria sanitaria
A. LANDRIANI
Impianti di Comfort ed Igiene - Milano, via Dante, 6
augura Buon Anno alla distinta sua clientela.

SIROPPO NEGRI
*ai mille ringraziamenti dei guariti, ricambia auguri cordiali.*

MAISON
S.T. TALBOT
GOMME PER CARROZZE - PATTINI PER CAVALLI
p. a.

VITTORIO BONOMI
*alla propria clientela e conoscenze*
Auguri e Felicitazioni
1905

FORNITRICE
DELLA REAL CASA
AMÉLIE DE CAMERER ved. Greuter
Unica Proprietaria della Ditta Ing. CARLO GREUTER
Liquidazione Volontaria
per la morte dell'amatissimo figlio Carlo Greuter, presenta particolarmente ai suoi numerosi amici e clienti i migliori auguri.

*Lo Stabilimento Chimico*
Ferrero & Paini
MILANO - Corso Genova, 22
invia i migliori auguri alla propria clientela

Ambrogio Marzorati
GRANDI MAGAZZINI DI DRAPPERIA
p. a.

Buon anno!
TAIT'S AMERICAN
DIAMOND PALACE
Corso Vittorio Emanuele, 3, Milano.

p. a.
LUIGI TSCHUOR & C.
MILANO | Via S. Protaso, n. 5
FIRENZE | Via Calzajoli, n. 12.

LA DITTA
CESARE BORSANI
(FRATELLI VECCHI SUCCESSORI)
CONFEZIONI PER SIGNORA
Milano, Via Torino, 57
*manda i più sinceri auguri alla gentile sua clientela.*

*La Premiata prima Casa di Liquidazione permanente*
MICHELE DE CLEMENTE'
Corso Magenta, 10 - Milano
AUGURA BUON ANNO AI SUOI CLIENTI
ED AGLI ABBONATI
ALLA « *Ricchezza delle Famiglie* »

ARGENTERIA
Ernesto Fiori
GALLERIA V. E. ottagono
p. a.

La Società per azioni
Colorificio Italiano
MAX MEYER e C.
MILANO
*per auguri.*

LA DITTA
WOLLEN - TUCH
Casa d'importazione stoffe
Sede Milano
*invia alla sua numerosa clientela d'Italia i migliori auguri pel nuovo anno.*

*BUON ANNO*
ai signori Clienti
AUG. ZEISS & C.
*Magazzino di mobili per studio*
Registratori Zeiss, Articoli per scrivania
MILANO, Via Dante, 7 — BERLINO

LA DITTA
FRATELLI BRANCA di Milano
*invia alla sua numerosa Clientela*
i migliori auguri pel nuovo anno

LA DITTA
Ing. G. DE-FRANCESCHI
di Milano
a tutti coloro che usano i suoi caloriferi augura
*Buon Capo d'Anno*

Guido Forcolini
*Industria Nazionale delle Calze, nel porgere alla sua distinta Clientela i migliori auguri pel nuovo anno, rammenta il suo trasloco in*
Via Torino, 57 (*negozio*)
Via Olona, 7-9 (*magazzino*)

Buon Anno
ai Signori Clienti
A. MESSERLI
Milano, Via Dante, 7.
Articoli per Sigg. Ingegneri, Architetti Disegnatori, all'ingrosso ed al dettaglio.

Fornitore della Real Casa
Carlo Naef - Milano
Macchine, Utensili ed Accessori
per la lavorazione dei metalli e del legno
p. a.

ETTORE ZUCCA
Specialità Elixir Rabarbaro
*Via Orefici, N. 2*
Augura buon anno alla propria spettabile clientela.

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

Anno 1905 (Conto corrente colla posta) Lunedì-Martedì 2-3 Gennaio (conto corrente colla posta) Anno XL - N. 13598

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero. . . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:
Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale
L'ENCICLOPEDIA illustrata.
Edizione sociale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono gratis durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.
LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 e dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5.° e 6.° pagina L. 1 —, (divisa in 40 colonne) dopo la firma del gerente L. 3, — Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti) — Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

*Milano, 2 gennaio*

## LE VISITE DI CAPODANNO

### A ROMA.

#### Le visite al Quirinale.

Ci telefonano da Roma, 1:

(N.) Oggi col consueto cerimoniale si è svolto il ricevimento al Quirinale per gli auguri di capodanno. Nel salone del trono il re era circondato dalla sua casa civile e la regina, che indossava una *toilette* di raso bianco, aveva intorno le sue dame: principessa Pignatelli, duchessa di Terranova, donna Franca Fioroni, principessa Sonnino, contessa Rasponi, principessa Sforza e contessa Bruschini, tutte in splendide *toilettes*.

Vennero dapprima introdotti i collari della Annunziata: generali De Sonnaz, Di San Marzano e Mezzacapo; Biancheri, Di Rudinì, Finali, Visconti-Venosta e Nigra. È stata poi ricevuta la presidenza del Senato e la Commissione dei senatori estratti a sorte. Il presidente del Senato, l'on. Canonico, dopo aver rivolto gli auguri ai reali ha soggiunto:

— Possa questo vivissimo augurio da parte nostra essere per V. M., durante il non facile periodo che attraversiamo, una forza di più per dirigere la Nazione con quel senno benevolo, leale ed all'occorrenza ardito che è tradizione nella vostra casa e che ha fatto della dinastia sabauda l'amore dei popoli, la base ed il saldo propugnatore della nostra autorità e delle nostre tendenze.

« Noi vi appoggeremo con tutte le nostre forze. Leggete sui nostri volti, e vi accorgerete che l'espressione dei nostri sentimenti non è una forma vana, ma che essi sgorgano dall'intimo dei nostri cuori.

Il re ha ringraziato il presidente Canonico delle espressioni gentili. Quindi i reali si sono intrattenuti qualche minuto a conversare coi senatori.

Venne introdotta subito dopo la rappresentanza della Camera dei deputati. Dell'Ufficio di presidenza mancavano gli onorevoli Lucifero, Ceriani, Scalini e De Asarta.

Della Commissione parlamentare erano presenti Aliberti, Coffari, Di Scalea e Fili Astolfone. Mancavano gli onorevoli Carboni-Boi e naturalmente i due socialisti Dugoni e Ferri Giacomo e il repubblicano Numa Campi. Il presidente Marcora ha presentato il seguente indirizzo augurale:

« Sire è con la più viva soddisfazione dell'animo, che io nome della presidenza della Camera dei deputati vi presento e vi prego di aggradire il riverente omaggio ed i voti fervidissimi della Camera stessa, perchè il nuovo anno sia apportatore della maggiore felicità alla Maestà vostra e a sua Maestà la graziosissima regina, di salute e di vigoria alla vostra augusta prole, d'ogni bene a tutta la vostra casa, di fortuna, mercè la vostra sapiente guida, alla patria, a voi ed a noi dilettissima. »

Il re, dopo aver ringraziato, con una breve parafrasi dell'augurio, l'on. Marcora, si è intrattenuto a parlare coi presenti delle cacce, dei recenti disastri ferroviari, dei restauri di Castel Sant'Angelo, ecc.

La regina intanto parlava dei suoi bambini, assicurando che essi godono ottima salute.

Successivamente i sovrani ricevettero i sottosegretari di Stato, tutti gli altri corpi dello Stato e le rappresentanze delle provincie, dei Comuni e delle Università.

Al passaggio dei sovrani, quando essi si ritiravano nelle loro camere, facevano ala gli ufficiali della guarnigione in alta tenuta. I collari dell'Annunziata, le deputazioni del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio coi ministri e sottosegretari di Stato e le altre autorità uscirono dal Quirinale e si recarono a Palazzo Margherita dove la regina madre li ricevette, per gli auguri di capo d'anno.

La regina madre indossava una ricca *toilette* di merletto nero con manto di velluto nero e ricchi gioielli.

Aveva intorno a sè la principessa di Villa Marina, la contessa Taverna la duchessa Brancaccio e la principessa Sforza Cesarini.

Coi senatori, la regina madre si intrattenne chiedendo notizie intorno alle loro rispettive famiglie e a tutti ha ricambiato cordialmente gli auguri.

L'on. Marcora per la Camera ha presentato il seguente indirizzo:

« Maestà! La Camera dei deputati, per mezzo mio e dei colleghi, della sua presidenza e della speciale commissione che qui mi circondano, vi presenta e vi prega di voler gradire gli auguri più rispettosi e più vivi, perchè il nuovo anno sia alla Maestà Vostra nunzio di una lunga era piena di ogni felicità e consolazione, così come lo desidera con costante, religioso affetto e con profonda venerazione tutto il popolo italiano. »

Parlando con l'on. Morando, la regina Margherita si è in certo qual modo scusata per non essere intervenuta all'inaugurazione dell'Asilo Umberto I in Cremona ed ha promesso che quest'anno certamente si recherà a visitarlo.

Dopo la rappresentanza delle Camere, si sono recate a Palazzo Margherita tutte le altre rappresentanze.

Stasera avrà luogo un gran pranzo di gala al Quirinale, ed un ricevimento a Palazzo Farnese.

#### Il discorso dell'ambasciatore Barrère alla Colonia francese di Roma

Oggi, in occasione del Capo d'anno, l'ambasciatore di Francia, Barrère, ricevette la colonia francese.

Intervennero l'ex direttore dell'Accademia di Villa Medici, Guillaume, il nuovo direttore Duran e numerosissime notabilità della colonia francese. Il presidente della Camera di Commercio francese di Roma, Martel, a nome della colonia, pronunciò un discorso, facendo gli auguri, mettendo in rilievo le grandiose manifestazioni in occasione del viaggio di Loubet a Roma e l'opera di Barrère in questo grande avvenimento.

Il discorso di Martel fu applauditissimo.

L'ambasciatore Barrère rispose con un discorso in cui disse:

« Dopo che ebbi l'onore di ricevere qui la colonia francese di Roma, la Camera dei deputati con voto unanime ha concesso i crediti necessari per l'acquisto di Palazzo Farnese. Di recente poi la Commissione di finanza del Senato ha preso una deliberazione analoga ed ho la ferma convinzione che l'Alta Camera ratificherà il voto della sua Commissione.

« Voi ne sarete lieti, o signori, ricordando i vincoli storici che legano questa magnifica residenza, la più bella forse che il genio del rinascimento abbia creato, con la rappresentanza del vostro paese.

« Quei nostri amici italiani dei quali il patriottismo si commosse all'idea che questo palazzo divenisse proprietà d'un governo straniero, hanno compreso che dal momento che il palazzo non poteva divenire patrimonio nazionale era naturale che l'ambasciata di Francia vi stabilisse definitivamente il proprio domicilio.

« Non è soltanto perchè essa vi si trova installata da tanti anni che difficilmente si potrebbe immaginare di vederla altrove, ma anche perchè Palazzo Farnese si ricollega nel passato colla nostra rappresentanza nazionale. Questa magione che ha ospitato tanti uomini illustri, fu nei secoli scorsi la sede dei rappresentanti dei re di Francia, come ormai lo sarà degli ambasciatori della Repubblica.

« Rifare la storia di Palazzo Farnese, sarebbe scrivere una pagina della nostra storia. E poi, o signori, vi si è compiuto un avvenimento memorabile che lo dovrebbe rendere caro ugualmente ai francesi e agli italiani: l'incontro del presidente della Repubblica e del re d'Italia. Se questo palazzo non avesse già le sue patenti di grande nobiltà, questo fatto basterebbe per unire il nome suo, nei nostri cuori e nella storia, alla fase più feconda delle relazioni fra i due popoli.

« E qui il mio pensiero vola naturalmente a Villa Medici, sede più che secolare della nostra rappresentanza artistica. L'uomo illustre che ha sì lungo tempo diretto l'accademia di Francia ci abbandona, non serio perchè gli venga meno il coraggio, ma per le sue condizioni fisiche.

« Mi faccio qui l'interprete di tutti i francesi nel porgere a lui l'espressione del loro profondo rammarico e della loro riverenza.

« Se la mia prima parola fu per lui, la seconda fu per dare il benvenuto al suo successore, a Carolus Duran. Se qualcosa può attenuare in questo momento il dolore dei pensionari di Villa Medici, certo è la scelta d'un tal maestro per dirigere i loro lavori. In essa troveranno un incoraggiamento per la realizzazione delle speranze artistiche che la loro presenza a Roma fa concepire in un'epoca nella quale lo spirito moderno tende a passare al vaglio d'una critica ardente tuttociò che è tradizione.

« Villa Medici è stata ed è per noi un simbolo vivente delle affinità artistiche di due nazioni di comune cultura. L'accademia francese prima di tutto, ma l'Italia oso affermarlo, si è abituata a vedere in essa qualcosa più che una istituzione straniera.

« E gli avvenimenti dei quali l'anno ora trascorso è stato testimone di qua e di là dalle Alpi, hanno contribuito a dare alle relazioni politiche e sociali dei due popoli latini un così dolce sentimento d'affetto e di solidarietà! Avrei troppo da fare se dovessi ora enumerare tutte le reciproche magnifiche attestazioni di fiducia scambiatesi.

« Tra i due paesi, tra Parigi e Roma si è svolta tutta una serie non interrotta di scambi di atti amichevoli che hanno avvicinato in un contatto intimo gli interessi franco-italiani, prendendo addirittura la forma di contratti, come per la convenzione del lavoro e per l'altra che prepara un nuovo valico alle Alpi, ovvero di visite collettive fatte o restituite. Ma tutte queste manifestazioni furono sorpassate dall'accoglienza fatta alla venuta del presidente della repubblica, accoglienza che fu degno riscontro a quella entusiastica ricevuta dai sovrani d'Italia a Parigi.

« L'Italia intera è sorta per fare al signor Loubet un'accoglienza, della quale lo splendore mai erasi visto uguale.

« Vi sono, o signori, degli avvenimenti che si lasciano dietro delle orme profonde e che esercitano sulla coscienza dei popoli una impressione sovrana e definitiva; ebbene questo viaggio fu uno di questi avvenimenti.

« Esso fu la consacrazione tangibile e palpabile dell'amicizia di due grandi nazioni, che dopo essersi a lungo cercate, infine si erano ritrovate.

« Signori, io levo il bicchiere in onore degli augusti personaggi che tanto potentemente hanno contribuito a formare questa amicizia e che l'hanno incarnata durante quelle memorabili giornate: al presidente della Repubblica, a sua maestà il re di Italia e a S. M. la regina! »

Il discorso del signor Barrère fu applauditissimo.

Poscia Barrère offrì lo *champagne*. Il ricevimento riuscì brillantissimo.

### A PARIGI.

#### Le visite a Loubet.

Ci telefonano da Parigi, 1:

(E.) Stamane Loubet ha ricevuto all'Eliseo col consueto cerimoniale il presidente Combes dapprima, poi tutti i ministri e più tardi le delegazioni delle due Camere presentate dai rispettivi presidenti. Alle 10 1/2 il presidente della repubblica è uscito in carrozza di gala, scortato dai corazzieri, ed ha restituite le visite al presidente della Camera e del Senato.

I ministri si trattennero a colazione all'Eliseo.

All'Eliseo sono giunti stamane molti telegrammi di augurio da parte dei sovrani e capi di Stato. Il presidente ha ricevuto per gli auguri di capo d'anno i suoi segretari generali, le sue case civile e militare e il personale del palazzo dell'Eliseo.

Nel pomeriggio Loubet ricevette nella sala delle feste gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari accreditati presso la Repubblica.

L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, decano del corpo diplomatico, ha pronunziato un discorso d'omaggio, a cui il presidente ha risposto con cortesi parole. Ritiratisi poi gli ambasciatori e i ministri, Loubet ricevette, nel salone dell'Emiciclo, le deputazioni dei Consigli di Stato, dell'ordine della Legion d'onore, della Cassazione, della Corte dei conti, dell'Istituto di Francia, della Corte d'Appello, del clero delle varie confessioni, ecc.

I ricevimenti sono terminati verso le quattro pomeridiane.

#### La colonia italiana.

Stamane alle 11 la presidenza e il Consiglio della Camera di commercio italiana e numerosissimi membri fra i più distinti della Colonia italiana si recarono ad ossequiare il conte Tornielli e a presentargli gli auguri per il nuovo anno.

L'ambasciatore ricevette tutti colla consueta cordialità.

Durante il ricevimento non fu pronunziato alcun discorso ufficiale.

## Lettere dal Giappone

*(Dal nostro corrispondente speciale).*

### All'assedio di Port Arthur

#### Continuazione del diario.

Nella casamatta di Hachimaki-yama. — Attacco notturno respinto. — Tra morti e feriti.

*Dal campo giapponese assediante Port Arthur.*

*26-27 ottobre.* — Inutile dire che anche il tenente-colonnello Terada, per non smentire la gentile consuetudine ormai diventata legge per gli ufficiali giapponesi di tutti i gradi, mi ha fatto la più cortese accoglienza. Alto, magro, con la lunga barba brizzolata, ha una lontana rassomiglianza col generale Baba.

La trincea giapponese corona per intero la vetta di Hachimaki-yama. Nella trincea

*Il palazzo del comando militare a Dalny. (fotografia D'Adda.)*

veglia un battaglione. Un altro battaglione colle cartuccie ricolme ed il fucile ad armacollo, si scalda ai fuochi dei bivacchi che fiammeggiano lungo uno stretto terrapieno ai piedi della trincea; il terzo battaglione riposa sotto le tende o nelle erotte

*Campo del comando della 9ª divisione.*

scavate nelle rupi e difese da stuoie a guisa di portiere.

Gli ufficiali mi danno informazioni: « Il battaglione di cui vedi i soldati attorno ai fuochi, uscirà a mezzanotte dalla trincea, scenderà a passo di corsa il pendio meridionale della collina e tenterà impadronirsi di una trincea stata abbandonata dai russi il 16 ottobre. Ma dovrà far questo sotto il fuoco dei russi i quali occupano le posizioni avanzate delle colline 203, Itzushan e Namako-yama: queste ultime distanti non più di 500 metri dalla nostra trincea, in linea retta.

L'avallamento tra la nostra trincea e le posizioni avanzate di Namako-yama è profondo circa 200 metri; la trincea abbandonata che intendiam occupare è a circa 50 metri al disopra dell'avallamento, ma si trova sul pendio del nemico. Quindi i nostri soldati dovranno percorrere sotto il fuoco 200 metri di discesa e 80 di salita... È chiaro?

— Chiarissimo — risposi io.

— Ora, comprenderete che l'occupazione di quella trincea sul pendio nemico, ci per-

*Donne cinesi che macinano il miglio nel villaggio di Toboshin, quartiere generale della 9ª brigata.*

metterebbe di salire verso il ridotto di Namako-yama mediante parallele che incominceremmo a scavare immediatamente.... Quindi ci preme pigliarla...

— Credete di poterla conquistare?

— Abbiamo 50 probabilità su 100 di riuscire respinti, ma ciò nondimeno vogliamo tentare... Venite ad osservare la posizione dalla casamatta.

Seguo gli ufficiali nella casamatta e mi affaccio ad una feritoia. I parapetti del ridotto di Namako-yama biancheggiano al chiarore della luna in linee nette e regolari formanti i lati di un colossale trapezio. — Sotto le linee bianche, vedo un alto pendio oscuro: la scarpa. Alla base della scarpa un'altra linea chiara; le pietre che proteggono la volta della capponiera scavata nella controscarpa. Più al basso ancora un'altra striscia bianca segnante il corso della trincea abbandonata. Il fondo dell'avallamento si perdeva nel buio...

Il colonnello Terada mi disse:

— Vi prego di restare qui, stanotte, e di non uscire per nessuna ragione.

Ho subito compreso che quella preghiera era un comando formale e mi sono affrettato a rispondere che mi sarei strettamente attenuto al suo desiderio.

* * *

Dalle batterie russe dei forti di Erhlungshan, partivano di quando in quando delle granate dirette alle batterie degli obici piazzati alle nostre spalle. I fasci luminosi dei riflettori battevano l'orizzonte con un'attività che palesava dell'inquietudine.

Aspettavo con ansia la mezzanotte.

Dalla piccola porta della casamatta vedevo i soldati del battaglione attaccante,

*Trincea con casamatta di operazione.*

entrare a piccoli gruppi nella trincea e prendere posto in punti determinati da cui fra breve si sarebbero lanciati contro il nemico.

Ho notato dei soldati che scambiavano i propri sandali ed i propri cappotti coi camerati che dovevano restare a guardia della trincea.

Ho chiesto ad un ufficiale di favorirmi una spiegazione ed egli mi disse:

— Siccome i soldati del battaglione che deve uscire all'attacco, sono persuasi che tanto in caso di successo come di insuccesso avremo senza dubbio il 50 per cento tra morti e feriti, così essi cedono ai camerati che restano, i loro effetti nuovi e prendono quelli usati. È una nostra consuetudine... Si fa sempre così.

Mentre contemplavo con infinita ammirazione questi giovani contadini del Giappone pensando che la loro virtù militare non è certo inferiore a quella dei soldati di Leonida, risuonarono d'improvviso i fischietti degli ufficiali. Ho sentito delle voci concitate, dei comandi secchi e nervosi, un fruscio di passi sulla chiaia del terrapieno. Mi precipitai ad una delle feritoie: il battaglione scendeva l'erta velocemente, in ordine sparso.

Non aveva percorso cinquanta metri, che un riflettore russo lo inondò di luce. Vidi i soldati gettarsi a terra ed immediatamente dai parapetti dei tre forti di Itzushan, Namakoyama e 203, scoppiò come una bufera di folgori. Tutto il pendio divenne il bersaglio di una grandine di shrapnels. Mi pareva di assistere ad un gigantesco fuoco d'artifizio fatto di razzi esplodenti.

Le batterie da montagna giapponesi collocate dietro la cresta di Takasaki-yama, replicarono con violenza; al disopra delle scarpe, dei fossati e dei parapetti delle posizioni russe si vedevano scoppiare gli shrapnels; dei piccoli globi di luce biancastra con riflessi violetti.

Il tic-tac delle Maxim ed il crepitio della fucileria si incrociavano col rombo delle cannonate e sembrava volessero inabissare la terra.

Le pareti e la vòlta della casamatta, in macigno e cemento, vibravano come fossero di cristallo; una luce abbagliante entrava dalle feritoie.

Mi pareva che una furia di elementi sconvolgesse il mondo ed uno sgomento di forze ignote ed invisibili mi angosciava lo spirito...

E non erano che uomini che si massacravano!...

Quanto tempo ha durato quella tempesta di ferro e di fuoco?

Non saprei precisare.

Ho sentito che il fuoco diminuiva poco a poco d'intensità.

Fuori dalle feritoie non potevo guardare. Era pericolosissimo.

Ad ogni istante entravano palle di fucile che andavano a conficcarsi nel tavolato eretto di fronte ad ogni feritoia per evitare il rimbalzo.

Calò, poco a poco, il silenzio. Gli ufficiali mi dissero che potevo uscire dalla casamatta: ma appena fuori dalla piccola posterla, uno spettacolo terribile mi fece rabbrividire.

Tutto il terrapieno che si svolgeva ai piedi della trincea era gremito di corpi che

Alcuni ufficiali nella casamatta e mi affacciai ad una feritoia. I parapetti del ridotto di Namako-yama biancheggiano al chiarore della luna in linee nette e regolari formanti i lati di un colossale trapezio. — Sotto le linee bianche, vedo un alto pendio oscuro: la scarpa. Alla base della scarpa un'altra linea chiara; le pietre che proteggono la volta della capponiera scavata nella controscarpa. Più al basso ancora un'altra striscia bianca segnante il corso della trincea abbandonata. Il fondo dell'avallamento si perdeva nel buio...

Il colonnello Terada mi disse:

— Vi prego di restare qui, stanotte, e di non uscire per nessuna ragione.

Ho subito compreso che quella preghiera era un comando formale e mi sono affrettato a rispondere che mi sarei strettamente attenuto al suo desiderio.

* * *

Dalle batterie russe dei forti di Erhlungshan, partivano di quando in quando delle granate dirette alle batterie degli obici piazzati alle nostre spalle. I fasci luminosi dei riflettori battevano l'orizzonte con un'attività che palesava dell'inquietudine.

Aspettavo con ansia la mezzanotte.

Dalla piccola porta della casamatta vedevo i soldati del battaglione attaccante,



*Trincea con casamatta di operazione.*

entrare a piccoli gruppi nella trincea e prendere posto in punti determinati da cui fra breve si sarebbero lanciati contro il nemico.

Ho notato dei soldati che scambiavano i propri sandali ed i propri cappotti coi camerati che dovevano restare a guardia della trincea.

Ho chiesto ad un ufficiale di favorirmi una spiegazione ed egli mi disse:

— Siccome i soldati del battaglione che deve uscire all'attacco, sono persuasi che tanto in caso di successo come di insuccesso avremo senza dubbio il 50 per cento tra morti e feriti, così essi cedono ai camerati che restano, i loro effetti nuovi e prendono quelli usati. È una nostra consuetudine... Si fa sempre così.

Mentre contemplavo con infinita ammirazione questi giovani contadini del Giappone pensando che la loro virtù militare non è certo inferiore a quella dei soldati di Leonida, risuonarono d'improvviso i fischietti degli ufficiali. Ho sentito delle voci concitate, dei comandi secchi e nervosi, un fruscio di passi sulla chiaia del terrapieno. Mi precipitai ad una delle feritoie: il battaglione scendeva l'erta velocemente, in ordine sparso.

Non aveva percorso cinquanta metri, che un riflettore russo lo inondò di luce. Vidi i soldati gettarsi a terra ed immediatamente dai parapetti dei tre forti di Itzushan, Namakoyama e 203, scoppiò come una bufera di folgori. Tutto il pendio divenne il bersaglio di una grandine di shrapnels. Mi pareva di assistere ad un gigantesco fuoco d'artifizio fatto di razzi esplodenti.

Le batterie da montagna giapponesi collocate dietro la cresta di Takasaki-yama, replicarono con violenza; al disopra delle scarpe, dei fossati e dei parapetti delle posizioni russe si vedevano scoppiare gli shrapnels; dei piccoli globi di luce biancastra con riflessi violetti.

Il tic-tac delle Maxim ed il crepitio della fucileria si incrociavano col rombo delle cannonate e sembrava volessero inabissare la terra.

Le pareti e la vòlta della casamatta, in macigno e cemento, vibravano come fossero di cristallo; una luce abbagliante entrava dalle feritoie.

Mi pareva che una furia di elementi sconvolgesse il mondo ed uno sgomento di forze ignote ed invisibili mi angosciava lo spirito...

E non erano che uomini che si massacravano!...

Quanto tempo ha durato quella tempesta di ferro e di fuoco?

Non saprei precisare.

Ho sentito che il fuoco diminuiva poco a poco d'intensità.

Fuori dalle feritoie non potevo guardare. Era pericolosissimo.

Ad ogni istante entravano palle di fucile che andavano a conficcarsi nel tavolato eretto di fronte ad ogni feritoia per evitare il rimbalzo.

Calò, poco a poco, il silenzio. Gli ufficiali mi dissero che potevo uscire dalla casamatta: ma appena fuori dalla piccola posterla, uno spettacolo terribile mi fece rabbrividire.

Tutto il terrapieno che si svolgeva ai piedi della trincea era gremito di corpi che

## Impianto idro-elettrico di Zogno

Chi scende dall'alta Valle Brembana, seguendo il cammino tortuoso delle acque del Brembo, non può fare a meno di notare come il fiume sia stato su quasi tutto il suo percorso ampiamente utilizzato per la produzione di modeste e di grandiose forze idrauliche.

Fra le più importanti devonsi ricordare quelle che permisero l'attuazione delle Centrali elettriche di San Giovanni Bianco, di San Pellegrino, di Clenezzo, di Villa di Almè, recentemente, di Zogno.

Quest'ultima installazione è dovuta all'iniziativa della Società imprese elettriche di Milano, la quale — dacchè la Società Edison decise di riserbare quasi tutta per Milano l'energia generata a Paderno — pensò di produrre, con un proprio impianto, la forza presumibilmente necessaria pei servizi elettrici di Monza e di gran parte della Brianza.

Il progetto riguardante le opere idrauliche venne studiato dall'ing. Giuseppe Villoresi, il quale ebbe inoltre a dirigere il lavoro, sino a compimento, per conto della Società concessionaria.

La massa d'acqua destinata ad azionare le potenti turbine della stazione generatrice, è derivata dal Brembo, nel comune di San Pellegrino, mediante una diga mobile sistema Poirée della lunghezza di m. 52, allacciata all'edificio così detto *di presa*, da cui si regola l'ammissione delle acque nel canale di carico. Questo edificio sorge a valle del vecchio ponte in muratura che attraversa il fiume a San Pellegrino.

Il canale per cui le acque sono convogliate sino alla Centrale, si svolge, ora in trincea ed ora in galleria, su un percorso di 8 chilometri, la sua portata massima è di 12 metri cubi d'acqua al secondo e la costruzione di esso fu ardua e faticosa.

A due chilometri a valle del comune di Zogno sorge il fabbricato a cui fa capo il canale di carico e dal quale partono quattro enormi tubi di ferro, destinati a guidare le acque precipitanti dall'altezza di 58 metri, sino alle turbine. Immediatamente al disotto di questo edificio venne eretta l'officina generatrice contenente tutto il macchinario idraulico ed elettrico e tutti gli apparecchi di regolazione e di manovra. L'impianto idraulico è poi completato da uno sfioratore e da un canale di scarico, per cui le acque tornano di nuovo al fiume.

La Centrale comprende quattro gruppi di macchine costituiti da una turbina e da un alternatore della forza di 2,000 cavalli.

Le turbine sono del tipo Francis, con regolatore a servomotore idraulico, e furono costruite dalla nota ditta Riva, Monneret e Comp. di Milano, a cui già si devono i grandiosi impianti di Paderno, di Vizzola di Cellina, ecc. Gli alternatori appartengono al tipo a basamento, con indotto fisso e mutasse smontabili, e furono costruiti, assieme a tutte le altre parti elettriche dell'intero impianto, dalla Casa Gadda, Brioschi, Finzi e Compagni di Milano, alla quale devesi in gran parte se l'Italia continua ognidì ad emanciparsi dal giogo tedesco, per quanto concerne l'acquisto del macchinario elettrico.

Infatti è questo di Zogno il primo impianto grandioso eseguito nel nostro paese in cui tutto, o quasi tutto, sia stato costruito od acquistato in Italia e di questa va certamente lodata la Società Imprese elettriche che seppe liberarsi da quel curioso feticismo per le importazioni straniere così radicato, e a torto, nel pensiero di si gran numero d'italiani.

La corrente necessaria per l'eccitazione dei quattro alternatori viene fornita da due altri gruppi turbina-dinamo della potenza di 150 cavalli. Ciascuna dinamo è più che sufficiente per eccitare contemporaneamente tre alternatori a pieno carico induttivo.

La corrente prodotta dai quattro alternatori alla tensione di 2750 volt viene elevata mediante trasformatori a 25,000 volt e lanciata poscia sulla linea che da Zogno scende sino a Monza ed agli altri paesi della Brianza.

Seguendo poi i concetti più moderni della pratica, la ditta costruttrice del macchinario elettrico ha disposto il quadro di manovra e di distribuzione col criterio di separare in modo assoluto le singole parti dell'impianto mediante cellette in cemento, in modo da eliminare qualsiasi possibilità di scariche fra i diversi apparecchi, il che vuol dire togliere la causa più frequente di guasti e di arresti nel servizio.

Le linee sono due, di tre fili ciascuna, portate da pali in ferro. Prima di uscire dall'officina generatrice esse passano nella sala degli scaricatori, costruita anch'essa col sistema celluiare e costituita da sei scompartimenti contenenti, ognuno, un parafulmine Gola, uno scaricatore Siemens e una serie di scaricatori a cilindri. I sei fili corrono paralleli per una lunghezza di 33 chilometri, divisi in due sezioni da una cabina di commutazione in territorio di Terno d'Isola.

La Centrale è collegata colla cabina e col centro di utilizzazione per mezzo del telefono e del telegrafo.

Questa, succintamente, la descrizione di

---

Appendice del SECOLO, 2-3 Gennaio

GIULIO MARY 15

## La giovane selvaggia

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

I begli occhi di lei esprimevano tutta l'affezione sincera e ardente ch'ella provava per quell'uomo.

Ma l'americano, non guardandola mai, non vide nulla.

Se n'andò com'era venuto, compassato e triste e, dalla soglia, Gervoise e Giacomina, questa reggendo in braccio Liliana, lo seguirono collo sguardo, mentre egli s'allontanava a piedi verso il viale dei platani di Primerose.

Ella sola s'avvide che quell'uomo, nel momento di sparire, e quando credeva di non esser più veduto, si portò la mano agli occhi, come per tergersi le lagrime.

Allorchè Dionigi si presentò, all'indomani, alla villa, per ringraziarlo, Jim gli disse che Robertson era partito e non sarebbe tornato a Primerose prima della ventura estate.

Otto giorni dopo, Dionigi, s'imbarcava con Giacomina e Liliana, sul transatlantico *La Turena*.

### IV.

#### Presso i miliardari.

Si parte. Otto giorni di tragitto con un tempo sereno. Solo ai banchi di Terranova, e malgrado l'estate, il piroscafo incontra le dense nebbie permanenti di quella località infernale, nelle quali il piroscafo penetra, di continuo fischiando per allontanare dal suo passaggio tutte le barche pescherecce.

Dopo poco s'incontra la barca del piloto, e da lì a qualche ora, ecco Nuova York, l'alveare americano, traboccante d'attività, di tumulto e di vita; Nuova York, cui, una mattina, sotto un cielo incomparabilmente limpido e puro, approda la *Turena*.

Scorre un'ora ancora, e, dopo la visita della Commissione sanitaria, il grande transatlanti o passa maestoso in mezzo ad una selva d'alberi, in cui tutto sembra confuso, inestricabile, e in cui tutto invece è ordine e regolarità; indi esso va ad ancorarsi al posto della riva, assegnatogli, ove incomincia lo sbarco.

Dal ponte, Dionigi avea, a lungo e con occhi febbrili, contemplato la terra americana, ch'era per lui la terra promessa.

Sulla fronte spaziosa dell'emigrante parova ne splendesse come un riflesso.

Un sorriso altero gli apparve sulle labbra, e disse a Giacomina:

— Ho promesso di farti ricca, manterrò la mia promessa, vedrai!

La giovane donna non sentiva su quel suolo nuovo, in cui si formano tanti progetti giganteschi, le paure di prima e credeva che il marito, col cervello sempre in ebollizione, avrebbe trovato cola il terreno adatto.

Sentiva pure che, da lontano come da vicino, non sarebbe mancata a lei e a Dionigi, la protezione di Robertson, che avrebbe impedito tutti gli scoraggiamenti, allontanato tutte le sventure.

La dolce Giacomina, ora che vedeva la propria esistenza abbellita da Liliana, era ridivenuta quella di prima; e se i suoi occhi talvolta tornavano tristi e cupi era perchè il ricordo della caduta evocava d'improvviso imagini che le suscitavano un cocente rimorso.

Adesso era troppo tardi per versare nel cuore di Gervoise la confidenza del funesto passato.

Il compito le era bell'e tracciato. Per perdonare a sè stessa la propria menzogna, bisognava che il marito ne fosse sempre ignaro, che l'esistenza laboriosa di lui non ne fosse avvelenata.

Ella sarebbe stata dinanzi a Dionigi, dinanzi all'uomo che stava per dedicar tutto sè stesso all'edifizio della ricchezza e della felicità di lei, la sentinella vigile che avrebbe impedito qualsiasi pericolosa rivelazione — pronta a morire piuttosto che di lasciar giungere sino a lui quel segreto.

Ciò s'era detto durante il viaggio, e ciò ripetevasi ancora nella baja grandiosamente animata, in cui era penetrata la *Turena*.

Poi sbarcarono, davanti agli enormi *docks*, in mezzo a un frastuono assordante, nella ressa, fra la confusione, le spinte.

Entrarono nella dogana coi loro poveri bagagli.

— La prima cosa che devo fare, disse Gervoise, si è d'imparare codesta lingua dannata, e tu mi aiuterai, Giacomina, tu che conosci così bene l'inglese.

— Sì, ogni sera, e bada che sarò severa, perchè bisogna tu la impari al più presto.

Per ben guidarsi, non aveano che a seguire le istruzioni date loro da Robertson.

Chiamarono per prima cosa un *cab* e si fecero condurre al *Métropolitain Hôtel*, lasciando in dogana i bauli che sarebbero stati mandati più tardi allo stesso albergo, e allorchè si furo o riposati alquanto nella loro stanza, egli uscì, dicendo:

— Non ho tempo da perdere; la visiteremo poi la città.

Entrò nell'ascensore, ridiscese, si trovò fuori, nel tumulto, stordito certamente, ma punto imbarazzato, respirando un'aria diversa, conscio della propria forza.

Fece segno a un cocchiere che si fermò ra ente il marciapiede, e al quale porse un indirizzo: numero 15, 26mo viale; poscia saltò nella carrozza.

Colà dimorava sir William Blackwood, banchiere, il quale, dietro la espressa raccomandazione di Robertson, doveva servire d'intermediario a Gervoise e metterlo in relazione coi capi delle grandi industrie americane.

La casa si trovava all'estremità di Broadway, via interminabile, vasto campo di fiera, carovanserraglio immenso, splendentesi in mezzo ad una doppia linea di case giganteschc — strada popolosissima, attraversata da *tramways*, da carri, carretti, *cabs*, carrozze, trascinati a corsa precipitosa da quei mirabili trottatori del Kentucky che sono unici nel mondo.

*William Blackwood, Esq.e, banker, at Chicago and New York*, uno dei più ricchi ed arditi banchieri del nuovo mondo, era un *self mademan*, ossia il figlio delle proprie opere, giunto alla meta, senza istruzione, mercè l'istintiva intelligenza degli affari, esempio frequente negli Stati Uniti.

Mendicante, commissionario, facchino dei *docks*, sarto, fattore, marinaio, sottotittaiuolo nelle foreste del Michigan, poi fittaiuolo, negoziante di cereali e finalmente banchiere a Chicago e a Nuova York, possedeva già, stando alla voce generale, più di cento milioni di dollari.

La banca era d'aspetto imponente, tutta di marmo, ammobigliata con isfarzo, ornata di statue, vasi di fiori i più rari e ciò malgrado vi regnava la semplicità più assoluta, la più completa libertà di movimenti.

Non v'erano uscieri, nè fattorini di studio; solo alcuni domestici negri nel vestibolo, per informare i visitatori se questi credevano d'essere informati.

Gervoise mostrò una delle commendatizie di Robertson, e un negro gli disse in francese:

— Parlate col signor Bulton!

L'operaio allora aprì un uscio, che dava accesso in un'ampia sala in cui parecchi impiegati fumavano lavorando o leggevano il giornale, e a ciascuno di essi porse la lettera, ottenendo da tutti la medesima risposta:

— Parlate col signor Bulton!

Poi nessuno si occupò più di lui.

Aprì a caso un altro uscio, entrò in un gabinetto, dove un signore, che dormiva, si svegliò in sussulto, e che, appena ebbe percorsa la lettera, disse:

— Parlate col signor Bulton!

Dopo di che, gravemente e senza manifestare alcuna impazienza, ripigliò il sonno interrotto.

un così ben riuscito trasporto d'energia elettrica a distanza che viene ad arricchire la regione lombarda di una nuova sorgente di lavoro, ricavata dalle nostre acque, progettata, costruita e completata da italiani, arredata di macchine e di apparecchi fabbricati in Italia.

*Masin Faliero.*

## UN NUOVO CASO " TESO "

È il caso dell'on. Valli a Lendinara.

Quest'uomo, che nei quattordici anni da che siede alla Camera, tanti convincimenti ha mutato e tanti programmi impegnanti la fede data ha lacerato, che a giudicare l'opera sua, non alla stregua dei criteri materiali soltanto, ma dei criteri morali, sarebbe ben difficile dire se sia stata maggiormente dannosa alla libertà ed all'economia del paese, o all'educazione e alla formazione del carattere nazionale; quest'uomo che il 6 marzo 1898 festeggiava... la salvezza di Ferruccio Macola, trovasi in ballottaggio nel collegio di Lendinara con un competitore formidabile, coll'on. Nicola Badaloni.

I voti dei moderati non bastano a salvarlo dal naufragio elettorale: sono necessari i voti dei preti.

Ma egli è massone, egli è uno dei proponenti la legge sul divorzio: e i preti non transigono, e gl'impongono una dichiarazione scritta per la quale egli affermi che sarà per negare, ad ogni proposta di legge sul divorzio, il suo voto.

Eugenio Valli scrive la dichiarazione, e i preti, con un ordine del giorno, pubblicato sul *Berico* di Vicenza, preso atto della stessa, dichiarano di accedere all'urna nel nome di Eugenio Valli.

Degni l'uno degli altri.

E questa chiamano coalizione contro il pericolo socialista.

Ebbene, coalizzatevi pure: consorti, ambiziosi, affaristi e preti in coro, unitevi in commovente accordo per difendere questo povero paese, contro quelli che hanno, agli occhi vostri, la grande colpa di averlo educato.

Coalizzate i vostri interessi, le vostre coscienze, i vostri cinismi, i vostri rancori: alla vostra Santa Alleanza i partiti popolari del collegio di Lendinara opporranno la coalizione di tutti quelli che soffrono e lavorano, fatti più forti nella coscienza dei propri diritti, affratellati nel dolore e nella speranza, ammaestrati dallo spettacolo del turpe mercimonio compiuto.

E se questa coalizione sarà vento di tempesta tanto peggio per voi che l'avrete seminato.

Un sentimento di stima può unire gli uomini dei diversi partiti, che pur rispettandosi, si combattono, ma verso i *Teso* della politica italiana, uno solo è in tutti il sentimento: la nausea.

*Vindice.*

*Lendinara, 1 gennaio.*

## L'anarchia nel Marocco

Si ha da Tangeri, (fonte inglese):

Gli incidenti della settimana scorsa dimostrano che lo stato d'anarchia regna assolutamente nel distretto di Tangeri e in generale in tutto il paese.

Il console inglese ha invitato tutti i nazionali inglesi residenti sulle alture vicine a Tangeri ad entrare in città, il governo non potendo rispondere dei loro beni e della loro esistenza.

La casa del fu sir Thon Drummonds, che era ministro d'Inghilterra, è stata saccheggiata sotto gli occhi della guardia in assenza della famiglia. Alcuni poveri carbonai spagnuoli sono stati svaligiati e fatti prigionieri a due miglia dalla città. Malgrado il divieto del governo di entrare a Tangeri con armi, dei montanari, fortemente armati, entrano tranquillamente in città. Il governo marocchino riconosce la sua impotenza a impedire i furti e le rapine sulle strade.

Si ha da Parigi, 1:

Il corrispondente del *Petit Journal* a Marsiglia ha intervistato tre touristi francesi e uno marocchino provenienti dal Marocco, sulla situazione del paese.

Il marocchino ha dichiarato che la situazione è gravissima e la tranquillità dell'Africa mussulmana è gravemente compromessa. L'insurrezione è decretata contro i francesi.

Degli agitatori percorrono il paese creando una corrente di odio e fomentando la guerra religiosa.

I marocchini, divisi finora, non formeranno presto che un solo partito: quello dei mussulmani pronti a lottare contro il cristianesimo che, per essi, è personificato nella Francia. — Questo movimento potrà avere la sua ripercussione in Algeria.

In parecchi distretti gli abitanti si preparano e si agitano.

### Un attacco del pretendente.

Si ha da Port Say:

La Kasbah Saidia situata sul territorio marocchino è stata attaccata improvvisamente da 300 cavalieri del pretendente. Il combattimento è durato due ore nella pianura di Adjeroud. Allo ore 15 il pascià comandante la Kasbah Saidia ha fatto una sortita con 400 cavalieri ha inseguito le truppe del pretendente che battevano in ritirata. Il combattimento è cessato verso sera. Il capitano Cabon dell'ufficio arabo e il capitano Mondesir cogli spahis di Adjeroud e i goumiers francesi hanno protetto la sponda destra del Kiss operando una marcia parallela a quella del pascià. Uno dei goumiers francesi, essendosi avanzato imprudentemente in territorio marocchino, fu ucciso. Il pascià ha avuto sei uomini uccisi e cinque feriti. Tre goumiers francesi sono stati feriti. Le perdite del pretendente sono molto più elevate. Questo attacco sembra non essere stato che una spedizione di scaramuccia fatta per operare una diversione. Si attende una nuova offensiva.

* * *

È il vecchio intransigente spirito musulmano, che predomina in questo momento nel Marocco: quello spirito musulmano, che considera ogni novità come un'eresia e chiunque non creda nella legge del profeta come un empio giaurro.

La Francia sperava di poter compiere nel Marocco un lavoro di penetrazione pacifica. Contava sul buon volere del sultano, che dovrebbe pur avere tutto il suo interesse a riformare il suo Stato e a frenare gli elementi più fanatici e reazionari, gran parte dei quali ha appoggiata finora la rivolta del pretendente.

Non tutti gli elementi fanatici si erano messi fuori della legge, schierandosi coi ribelli. Molti erano rimasti alla Corte di Fetz e sono appunto costoro che, tenuti in iscacco per molto tempo, avrebbero preso attualmente il di sopra sull'animo incerto del sultano. Essi hanno dovuto convincerlo, che il mezzo migliore per venire a capo delle rivolte, è quello di convincere il paese del suo attaccamento alle vecchie leggi e della sua avversione per gli stranieri.

Il movimento antieuropeo nel Marocco è determinato dal vecchio mondo del Makhzen, degli Oulemas, dei Cherfas. E, poichè questi nomi ricorrono di frequente nei telegrammi relativi alla situazione in quell'impero, non sarà forse inutile qualche nota esplicativa.

Il Makhzen, almeno nel senso ristretto della parola, è il Governo marocchino, i cui affari sono divisi fra nove funzionari, che possono assimilarsi ai nostri ministri, e che in questi ultimi tempi hanno presa l'abitudine di riunirsi e tendono a formare come un vero gabinetto.

Gli Oulemas (al singolare Alem) sono i sapienti. Nei paesi musulmani non vi è che una sola scienza, quella della religione e del diritto, le cui fonti sono comuni. Coloro che in questa scienza hanno acquistata una competenza riconosciuta godono di una grande considerazione. Sono gl'interpreti riconosciuti dalla legge. Un caso di coscienza preoccupa un credente, un individuo ha un processo, il Governo vuole introdurre qualche innovazione? E agli Oulemas che si chiede consiglio. Il loro parere forma la pubblica opinione.

Si comprende facilmente la necessità in cui è il sultano di vivere d'accordo con gli Oulemas, che hanno il diritto riconosciuto di giudicare se i suoi atti sono conformi alla legge e che possono accusarlo di eresia. Essi sono i guardiani dell'ortodossia musulmana.

Ma si assicura che non è difficile, sapendo toccar le molle dei loro interessi, di ottenere che con una serie di sofismi, in cui sono abilissimi, giustifichino qualunque atto.

Seguono i Cherfas (al singolare scerifio) il cui prestigio proviene dalla vantata discendenza del Profeta.

È noto che Maometto non lasciò che una sola figlia, ma Allah benedisse la sua posterità, rendendola così feconda che i suoi discendenti si contano oggi a migliaia. Nel Marocco si è convinti che alcuni di questi cherfas sono investiti di potere magico, che si trasmette per eredità, sicchè la loro benedizione è arra quasi certa di felicità. Questo potere è indipendente dalla loro sapienza e dalla loro virtù.

Infatti se ne vedono parecchi che hanno una condotta poco esemplare, senza per questo cessare di essere venerati.

Gli ultimi telegrammi si contraddicono fra loro. Alcuni accennano a una ripresa di rapporti fra il sultano e la Francia. Se però le trattative non riusciranno, restano le ipotesi di soluzione esaminate dal *Temps*.

Una dimostrazione navale, che una volta, essendo freschi i ricordi dei bombardamenti di Tangeri e di Mogador sotto Luigi Filippo, incuteva terrore, ora per le frequenti innocue ripetizioni, è divenuta argomento inefficace.

L'occupazione di parte del territorio marocchino dalla frontiera algerina sarebbe facile. Ma presso questa frontiera nessuna località, compresa Oudjda, ha grande valore.

Lo sbarco non presenterebbe pericoli, essendo deboli le guarnigioni. La difesa dei punti occupati riuscirebbe facile con pochi effettivi, essendovi mura e fortificazioni. Il governo marocchino ne sarebbe vivamente colpito, poichè tira dalle dogane di quei porti la più sicura delle sue entrate, essendovi un commercio di 60 milioni l'anno.

Tale occupazione potrebbe però avere gravissime conseguenze nell'interno del paese, compromettendo il prestigio del sultano, che agli occhi dei suoi sudditi ha il dovere di ben guardare la terra dell'Islam. E c'è da domandarsi se il potere del sultano Mouley-Abd-el-Aziz resisterebbe a così grave scossa.

Il *Temps*, che in fatto di politica estera gode autorità grande, si augura quindi che il sultano, non si ostini nella follia, condannando la Francia a ricorrere a qualcuno di questi mezzi estremi e compromettendo il programma francese di riorganizzazione, di miglioramento sociale e di sviluppo economico dell'impero.

## La crisi ministeriale in Grecia

Telegrafano da Atene:

Il decreto di scioglimento della Camera non essendo comparso, il presidente della Camera, appartenente al partito di Teotokis, aveva convocato i deputati delle alte sedute, ma i ministri e i deputati ministeriali essendosi astenuti e il *quorum* non essendo raggiunto, la seduta fu tolta. All'uscita dei deputati, fra i quali si trovavano gli ex ministri, la folla radunata intorno alla Camera ha emesso grida ostili.

La pubblicazione del decreto di chiusura sembra imminente.


È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

# IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

# ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

In questi due volumi tutto si trova riunito; le idee e i fatti, le cose e gli uomini, le storie antiche e le scoperte, le arti usuali e i problemi scientifici. Nella innumerevole varietà di materie notiamo gli articoli di:

***Astronomia — Geologia — Geografia — Storia — Biografia — Archeologia — Numismatica — Elettricità e relative scoperte — Zoologia — Botanica — Mineralogia — Medicina — Architettura — Pittura — Scultura — Letteratura — Teatro — Economia politica — Matematica — Fisica — Chimica — Navigazione — Ferrovie — Giurisprudenza — Arti usuali — Industrie — Commerci — Agricoltura — Costumi e Mode — Cucina — Economia domestica — Scienze sociali — Ultime invenzioni,*** ecc., ecc.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo aiutare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . . Fr. 40.—

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spese di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso*.


## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

**La sistemazione ferroviaria.**

**1 gennaio**, *ore 7 pom.* (*Norsa.*) — È frutto delle conferenze che in questi giorni hanno avuto luogo fra varii ministri, il progetto completo per la sistemazione ferroviaria, progetto che verrà presentato al Parlamento alla ripresa dei lavori legislativi.

**La Santa Sede e la Francia.**

Per la prima volta, quest'anno i cardinali di Curia sono stati dispensati dal mandare la lettera di congratulazione e di augurio al presidente della Repubblica francese.

Naturalmente tale decisione è in relazione alla rottura dei buoni rapporti tra la Francia e il Vaticano.

**Una nuova linea telefonica.**

Venne firmato il decreto reale che promulga la legge per l'impianto della nuova linea telefonica Napoli-Roma-Torino-Parigi.

Si renderanno così stabili le comunicazioni telefoniche fra Parigi e Roma.

Sono già a buon porto le trattative per l'attuazione di due linee nuove telefoniche internazionali Genova-Nizza e Torino-Nizza.

**Il telegrafo Marconi nel Benadir.**

Fra la Società Marconi e il console generale italiano allo Zanzibar, si sono iniziate pratiche per impiantare delle stazioni radiotelegrafiche in alcune località del Benadir.

**Due altri beati.**

Stamane in Vaticano, col solito cerimoniale, ha avuto luogo la beatificazione dei venerabili Agatangelo e Cassiani, martiri cappuccini.

Nel pomeriggio il papa, accompagnato dalla sua Corte e dal Sacro Collegio è sceso in San Pietro a pregare dinnanzi alle immagini dei due nuovi beati.

Nella Basilica si trovavano circa 10,000 invitati.

**Contro il sequestro di stampa.**

**1 gennaio**, *ore 11 pom.* — (*Norsa.*) L'on. Bissolati ha mandato oggi alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se i regi procuratori, che difendono con i sequestri il dogma dell'Immacolata Concezione e la persona dell'on. Giovanni Giolitti, dichiarandola un'istituzione dello Stato, interpretano il pensiero del Governo. »

Quest'interrogazione è stata motivata dai sequestri dell'*Avanti!*

**Pel Consiglio Superiore del Lavoro.**

Il ministro di Agricoltura ha sottoposto alla firma del re il decreto di nomina dei nuovi membri del Consiglio Superiore del Lavoro, cioè dell'on. Chiesa, di Rejna e di Agnelli per gli operai, degli onorevoli Rubini e Arlotta e del signor Cappellani per gl'industriali.

Il Consiglio Superiore del Lavoro terrà la sua prima adunanza il 7 febbraio.

**L'on. Giolitti.**

L'on. Giolitti partirà domani sera per Cavour. Egli resterà assente da Roma per pochi giorni.

**Una causa contro il ministero d'Agricoltura.**

Il ministro di Agricoltura aveva indetto un concorso per le cattedre di lingua francese, inglese e tedesca nella scuola media di studi applicati al commercio di Roma. Il concorso ebbe luogo ma, a causa dei disparati giudizii della Commissione esaminatrice, il ministro Rava credè bene di annullarlo.

Il fatto ha avuto ora un'eco in tribunale, perchè uno degli eletti, il prof. Ripari, ha convenuto in giudizio il ministero, per sentirsi dichiarare illegale il decreto d'annullamento del concorso e sentirsi condannare ai danni.

Il tribunale si è dichiarato incompetente ed ha rigettata la domanda di danni, condannando il Ripari a tutte le spese del giudizio.

### Da Parigi.

**I timori di re Pietro.**

**1 gennaio.** — (E.) Da Belgrado telegrafano al *Rappel*, che in seguito ai recenti avvenimenti il re Pietro si trova in uno stato di completo scoraggiamento. Egli ha dichiarato ai suoi figli ed al maestro che è stanco dei continui attacchi dei quali è oggetto e che pensa seriamente ad abdicare.

Egli si occupa di trovare un reggente degno della sua fiducia che assuma il potere fino alla maggiorità del principe ereditario.

**Pattinatori annegati.**

A Spelcher, nel ducato di Lussemburgo, quindici giovani che stavano pattinando sopra un lago gelato, quando, per l'improvvisa rottura del ghiaccio, sette di essi precipitarono nelle acque del lago e vi annegarono miseramente.

**I fratelli Crettiez graziati.**

Il presidente della Repubblica francese ha firmato ieri la grazia pei fratelli Crettiez, che erano stati condannati uno a otto mesi e l'altro a un anno di reclusione per essersi difesi a fucilate dai propri operai, che volevano incendiar loro la fabbrica, uccidendone alcuni.

**Il viaggio dello czar.**

Da Pietroburgo telegrafano all'*Echo de Paris* che il viaggio dello czar durerà quindici giorni circa. L'imperatore passerà per molte città del sud e del sud-ovest, e probabilmente si recherà anche a Mosca ove si fermerà pare per due o tre giorni.

**Le visite di capodanno. I discorsi di Tornielli e di Loubet.**

**1 gennaio.** — (E.) Oggi al ricevimento del corpo diplomatico all'Eliseo, l'ambasciatore Tornielli, come decano, rivolse a Loubet i saluti e gli auguri pel nuovo anno.

« Il corpo diplomatico fedele alla sua missione, durante una lunga serie di anni ha portato qui l'espressione della sua ammirazione pella parte avuta dalla Francia nell'opera della pace internazionale e i suoi auguri perchè questo fattore necessario per ogni prosperità possa essere conservato. — L'anno che muore lascia l'umanità sotto la impressione di fatti gloriosi, ma attraverso questo periodo così turbato l'azione morale della Francia in favore della pace non si è alterata.

Dopo aver ricordate le feste pel centenario del codice, Tornielli terminò inneggiando all'elevatezza intellettuale e alla grandezza del genio francese.

Loubet rispose in questi termini:

« Signor ambasciatore. Le parole che Vostra Eccellenza mi ha rivolto mi commovono profondamente. Esse hanno valore particolare sulle labbra del rappresentante di una nazione che ha così nobilmente contribuito ad un'opera elevata di umanità. Se ragioni di preoccupazione non mancarono nell'anno scomparso, questo ha nondimeno veduto propagarsi le idee di pace e moltiplicarsi gli atti di concordia internazionale.

« Mi è perciò molto gradito udire proclamare a nome del corpo diplomatico la parte spettante alla Francia nell'adozione dell'arbitrato. Questo è sorto per iniziativa memorabile che il mondo salutò sei anni fa e non ha cessato di acquistare autorità nello spirito dei popoli e dei governi. Quale prova più manifesta di quella che ci dà la riunione della Commisione internazionale a cui la Francia ha l'onore di offrire in questo stesso momento l'ospitalità? Coi miei voti di prosperità per tutti i paesi qui rappresentati esprimo al corpo diplomatico di cui voi foste eloquente interprete i miei augurii per l'anno che incomincia. »

## IL MISTERO SYVETON.

**1 gennaio.** — (E.) Un redattore occasionale della *Patrie* ha intervistato la signora Syveton rivolgendole parecchie domande. Ecco come si svolse il colloquio.

La signora ricevendo il giornalista, vestiva un abito da camera, da lutto; non portava gioielli e neppure l'anello matrimoniale.

— Si parla molto dei veleni trovati in casa del signor Ménard. Lei, signora, che ne dice? interrogò il giornalista.

— Ménard è un gran fanciullo. Quando a Saint-Étiènne mia figlia cadde ammalata, egli mi scrisse temendo si trattasse di cosa grave, che aveva un mezzo per far cessare ogni dolore. Cioè si era provvisto di quel cianuro di potassio, trovatogli dippoi in casa. Ménard è un provinciale!

— Può dirmi, signora, perchè nella mattina dell'8 dicembre, nessuno fu ricevuto da lei o dal signor Syveton?

— Avevamo avuto nella notte, Syveton ed io un violento alterco... Anche nel mattino il litigio continuò. Io diedi a mio marito il consiglio di fuggire. Si cercarono insieme quali potevano essere le conseguenze della fuga. In simili condizioni, non potevamo ricevere i visitatori....

« Prima delle 12 andai in casa di Ménard per ordine di mio marito, per sapere che cosa mio genero voleva fare contro Syveton. Ritornai verso la una; invitai mio marito a far colazione. Egli rifiutò e si recò nel suo gabinetto da lavoro, pregandomi di lasciarlo solo fino alle tre. Io mi recai nella mia camera e mi occupai di faccende di casa. Alle tre bussai alla porta del gabinetto. Non ricevetti risposta, entrai... Syveton era morto...

— Egli però non aveva chiusa la porta dello studio.

— Non ve n'era bisogno. Egli sapeva che io non l'avrei disturbato. Non entravo mai fino alle quattro nello studio.

— È vero che lei, signora, minacciò il divorzio?

— Si divorzia quasi sempre per cagioni finanziarie. Ora io non avevo più nulla... Syveton temeva le rivelazioni perchè avrebbe perduto l'amicizia di Castellane e la fiducia di Lemaitre.

— Crede lei, che Syveton abbia preso dei narcotici?

— No... La cosa mi stupirebbe molto!

— È certa che Ménard avrebbe fatto delle rivelazioni?

— Non posso rispondere... Qui appunto sta l'enigma. Mia figlia che aveva conservato il segreto per tanto tempo, parlò appunto due giorni prima del processo...

— Che pensa di Potel?

— Non conosco questo signore che diventò socio di mio genero, senza che questi pur ci avvisasse. Syveton non volle mai occuparsi di Potel...

— Qual'è l'origine dei 98 mila franchi versati a Lemaitre?

— Essi furono presi nel 1902 da mio marito nelle casse della *Patrie française*.

— Era un tesoro di guerra, in vista di lotte future?

— No. Tutti ignoravano l'esistenza di quel danaro checchè raccontino il De Soutza ed altri, ai quali mio marito non aveva ragione di far confidenze.

« Le persone che oggi mi attaccano perchè restituii quella somma, sono le stesse che mi rimproverano di far spese esagerate.

« Ora tutti mi abbandonano: ho perduto mio marito che adoravo, non ho più figli e le mie amiche mi guardano come un'omicida. Ah! perchè Syveton si diede alla politica? Eravamo così felici quand'egli non era che un professore! »

**Sempre nuove rivelazioni.**

**2 gennaio.** — (E.) Il *Petit Parisien* pubblica una rivelazione fattagli, senza citare il nome del suo informatore, secondo la quale Syveton sarebbe morto o nella sua sala di *toilette* o nella sua camera da letto, e non per asfissia, e sarebbe stato trasportato nel suo gabinetto da lavoro dalla signora con l'aiuto del portinaio.

Il giornale si stupisce come l'autorità non abbia ancora interrogato i portinai, ma credo che il loro interrogatorio avverrà oggi e che ne risulteranno sensazionali conseguenze.

**La Facoltà italiana a Trieste.**

**Vienna, 1 gennaio.** — (G.) Nei Circoli parlamentari si assicura che il nuovo Ministero intende presentare alla Camera il progetto di trasferire la Facoltà giuridica italiana a Trieste.

## L'investimento di Battipaglia

Ci telegrafano da Salerno, 1:

Nell'investimento ferroviario di Battipaglia rimasero danneggiate otto vetture del diretto numero 2. Oltre i feriti Cirillo Adolfo, Ragone Matteo e Calabrese Arturo, vi sono altri lievemente contusi.

La linea rimase ingombra sino alle ore 4 pom. Fu arrestato il macchinista del diretto Pasquale Caputo che entrò nella stazione nonostante il disco fosse chiuso.

**Un altro accidente ferroviario**

Ci telefonano da Genova, 1:

Questa notte verso il tocco al bivio della Torbella presso Sanpierdarena in causa di uno sviamento si dimezzò il treno 1955. Rimasero avariati il bagagliaio e due carri che ingombrarono il binario fino a questa mattina. Nel bagagliaio vi erano sette impiegati del personale; cinque rimasero illesi, ma gli altri due riportarono ferite: il capo bagagliaio Marret alla mano destra, e il capo frenatore Bertoncelli all'anca, piuttosto gravemente.

Col diretto delle due quest'ultimo venne trasportato a Ronco.

I danni ascendono a oltre 20 mila lire. In conseguenza di questo accidente i treni pel Piemonte e per la Lombardia subirono notevoli ritardi.

**LA FERROVIA ATTRAVERSO LA COREA**

Telegrafano da Londra, 1:

Si hanno da Seul particolari sulla linea Seul-Fushan recentemente costruita. Essa è lunga 274 miglia; e per percorrerla si impiegano circa quindici ore. In seguito però tanto il materiale rotabile quanto la via ferrata verranno perfezionate in modo che l'intero percorso potrà compiersi in otto ore, cosicchè, con un celere piroscafo per coprire il tratto Fushan-Simonosaki, si potrà in due giorni andare da Tokio a Seul.

La Seul-Fushan e la Seul-Chemulpo sono le sole ferrovie giapponesi in Corea che abbiano un'amministrazione civile, poichè le altre sono state tutte costruite ed esercitate per conto dell'esercito giapponese nelle sue operazioni di guerra.

Si calcola che nella primavera del prossimo anno verrà condotta a compimento anche la linea Seul-Vijù, i cui lavori sono già iniziati in quattro punti diversi e portati a buon punto. — Questa nuova linea, lunga 280 miglia, permetterà di percorrere in poco più di un giorno la penisola coreana in tutta la sua lunghezza dall'estremo punto sud al confine nord del fiume Ya-lù. Sono pure in costruzione un tronco ferroviario, a sistema Decauville, Autung-Fenghuang-chen-Liao-yang, che si riannoderà qui alla linea dell'est cinese, ed un tronco Seul-Gensan, il quale avrà notevole importanza strategica pel fatto che la parte nord-orientale della Corea è ancora occupata da truppe russe.

## La peste in Russia.

Si ha da Ouralsk, 31:

Delle misure estesissime sono state prese per combattere la peste nei distretti dell'Ural. Il territorio contaminato dalla peste comprende tre villaggi, nove gruppi di capanne e stazioni di pescatori sull'Ural.

Questo territorio è circondato da una doppia catena di posti di cosacchi. Inoltre, ogni villaggio infestato è oggetto di una sorveglianza speciale. La malattia sembra localizzata. Attualmente non avvengono più che da 10 a 12 decessi al giorno, mentre giorni fa ve ne erano una quarantina.

**Minaccia di rivoluzione nel Venezuela**

Abbiamo da Bruxelles, 31:

(B.) Notizie dal Venezuela recano che a Port of Spain, sotto la presidenza del generale Antonio Paredes, ebbe luogo un Comizio contro il presidente Castro decidendo che se alla scadenza del suo mandato presidenziale, alla fine di febbraio, Castro persisterà nel voler imporre la sua rielezione per un nuovo periodo di 6 anni, sarà dato il segnale della rivoluzione in tutto il paese.

Vennero di già lanciati dei manifesti in cui si accusa il Castro di tirannia dittatoriale, gli si rimprovera l'incarceramento e la tortura dei suoi avversari politici, la violazione del domicilio dei privati, la cattiva fede finanziaria che condusse le potenze ad una spedizione navale contro la repubblica, al bombardamento delle coste, ecc.

Il presidente Castro viene pure attaccato nella sua vita privata e lo si accusa d'aver fatto del palazzo della presidenza una taverna, un luogo malfamato.

**La morte del cardinale Langenieux.**

Telegrafano da Reims, 1:

Oggi nel pomeriggio è morto l'arcivescovo cardinale Langenieux.

Era nato nel 1824 ed era stato nominato cardinale nel 1886.

**GRAVE INCENDIO.**

Ci telegrafano da Pavia, 1:

Giunge notizia di un grave incendio, sviluppatosi la notte scorsa a Casorate Primo, grossa borgata della provincia di Pavia.

Le fiamme, secondate dal vento che soffiava impetuoso, si estesero a diversi caseggiati e a alcune case coloniche.

I danni ascendono a circa 40 mila lire.

I cascinali appartengono a dodici piccoli proprietarii, alcuni dei quali non sono assicurati.

L'incendio durava ancora oggi. Per fortuna non si deplora alcuna vittima.

**ONORANZE A CARDUCCI.**

Ci telegrafano da Bologna, 1:

(B.) I biglietti di visita presentati a Carducci e raccolti dai giornali ammontano a parecchie migliaia. Il *Resto del Carlino* presentò al poeta un album cogli autografi dei maggiori letterati e scienziati d'Italia. Il re telegrafò direttamente a Carducci mandandogli cordiali auguri.

## FILATELISMO E FILANTROPIA

Un francobollo speciale per l'affrancamento delle lettere e delle cartoline di Natale e del primo giorno dell'anno, è stato messo in circolazione nella Danimarca.

La vignetta rappresenta l'effigie della fu regina Luisa, che si troverà, così, riavvicinata a quella del re Cristiano, incisa sul modello recentemente emesso.

Il francobollo speciale non può, infatti, essere adoperato se non unito a quello ordinario.

Deve essere annullato come questo, e, non avendo avuto corso se non in un periodo assai limitato, acquisterà un certo valore agli occhi dei filatelici.

Costa due *ores* (circa 3 centesimi) e il prodotto di questa tassa facoltativa è destinato alla costruzione di un sanatorio per i fanciulli tubercolosi. Il francobollo di cui riproduciamo il *fac simile*, ha avuto per promotore il signor Holboll, addetto all'amministrazione delle poste danesi, figlio di un ufficiale superiore della marina e nipote d'un generale assai stimato.

Se ogli non ha avuto, per il primo, l'idea ingegnosa di trarre dal filatelismo una contribuzione a profitto della filantropia, almeno nessuno potrà disconoscergli il merito di avere molto felicemente inaugurato l'applicazione di questa idea, nel suo paese.

---

Dionigi uscì e continuò la passeggiata nel vasto palazzo; aprì dieci porte, disturbò cinquanta impiegati, e, mostrata cento volte la lettera, udì, sempre ripetere:

— Parlate col signor Bulton!

Era salito a tutti i piani, avea visitato tutti gli uffici, e scendeva di nuovo, melanconicamente, rammaricandosi di non aver condotto seco la moglie, la quale si sarebbe fatta comprendere, quando scorse, attraverso sontuosi panneggiamenti, un vestibolo rotondo, nel quale uno zampillo d'acqua, sorgente dal centro d'una vasca, spandeva una freschezza tanto più piacevole, in quanto il calore era in quel giorno soffocante.

V'erano alcune poltrone, e in una di esse sedette Gervoise per riposare. Non provava alcun tedio, si distraeva anzi al va e vieni incessante di impiegati, che sparivano tutti dietro un uscio dissimulato da un'elegante portiera.

Dopo alcuni istanti ricomparivano, attraversavano di nuovo il vestibolo senza neppur guardare Dionigi e scomparivano.

Dal misterioso gabinetto s'udivano, ad ogni momento, scampanellate, squilli del telefono.

Di quell'alveare umano, ove tante api lavoravano, la evidentemente c'era, non la regina, ma il re.

— Perbacco! disse fra sè l'operaio. Ci vado. Forse è il famoso Bulton di cui mi s'introna da un'ora le orecchie.

Entrò risolutamente, colla commendatizia in mano, in un'ampia stanza quadrata, chiarissima, le cui finestre guardavano su giardini, e che era arredata con semplicità estrema, quasi con severità.

Seduto ad una scrivania un uomo in maniche di camicia, alquanto pingue, calvo, rubicondo e completamente raso, era intento a scrivere.

Gervoise s'inoltrò, tranquillato — pur notando fra sè che, in Francia, nelle medesime condizioni, lo si sarebbe già messo venti volte alla porta — e chiese:

— Siete certo il signor Bulton?

— Il signor Bulton!... Ci tenete a parlare proprio con lui?

— No, davvero, rispose Dionigi ridendo. Ho mostrato dappertutto questa lettera e tutti mi hanno risposto:

« — Parlate col signor Bulton!

« Ora convien credere che costui sia invisibile, perchè non m'è riuscito metterci sopra le mani.

— Date la lettera.

— Eccola.

— Oh, non è indirizzata a Bulton!... È il nostro *manager*, il quale, del resto, a quest'ora è uso a bere il bicchierino al bar... La lettera è pel signor William Blackwood.

— Lo so benissimo, cospetto!... Ma se si continua a rispondermi Bulton ogni qualvolta domando Blackwood, finirò per ritenere che costui non esiste affatto.

— Eh, disse il banchiere con flemma, Blackwood son io!...

E senza più occuparsi del visitatore che, un po' confuso, si stemperava in iscuse, aprì la lettera e la percorse attentamente.

Essa doveva contenere cose per lui interessantissime, perchè la rilesse una seconda volta; indi, collocatala sotto un ferma carte, guardò a lungo e in un assoluto silenzio, Dionigi, il quale intanto mormorava:

— Eh, eh, mi squadra come si fa per una mercanzia che si ha voglia di comperare! Guarda pure, brav'uomo, e stropicciati bene gli occhi!

L'esame fu senza dubbio favorevole all'inventore, perchè il banchiere disse finalmente:

— Benissimo!... Robertson mi vi presenta con una raccomandazione calorosissima...

— È troppo buono il vostro amico, rispose l'altro girando fra le dita il cappello.

Seguì un nuovo silenzio ancora più lungo del primo.

— Siete ingegnere?

— Niente affatto. Non sono nulla... tranne che un semplice operaio...

— Inventore...

— Ho qualche idea nella testa, ma bisogna confessare che fino ad oggi non m'ha prodotto alcun vantaggio.

— Le idee *rendono* sempre! osservò il banchiere pensoso.

*Will it pay?* Ciò renderà? Ecco la grande frase, la grande preoccupazione americana, la quale costituisce il fondamento di quella esistenza ardente e febbrile.

Quanto vale? Un uomo è messo a tariffa. Ora che valeva Dionigi Gervoise agli occhi di Blackwood?

Tutta la questione era lì. E ciò era quanto il banchiere calcolava mentalmente, intanto che, silenzioso, osservava l'operaio.

— Ripongo nel mio amico Robertson la massima fiducia, riprese l'americano, e mandandovi da me m'ha reso forse un gran servigio senza saperlo.

In tali parole v'era un enigma che Dionigi non cercava di decifrare.

Non tardò però a comprenderlo. Blackwood premette un bottone elettrico, e, presentatosi un impiegato, gli domandò:

— È tornato il signor Bulton?

— Sì, in questo momento.

— Ditegli di venire col riassunto della situazione.

Intanto che aspettava il *general manager*, il banchiere offrì un sigaro al visitatore, che rifiutò e la cui curiosità era sempre più viva. Alla fine, comparve un uomo grande, magro, con una barbetta rossa, col labbro superiore completamente raso, il signor Bulton, cioè il quale diede un *shake hand* al principale, senza neppur guardare Dionigi:

— Bulton, esponete in francese la situazione della Banca.

Il *manager* si volse allora a Gervoise, salutò e disse in francese, accendendo un enorme sigaro d'avana:

— Rimborsiamo integralmente, signor Blackwood?

— Integralmente.

— Allora siamo rovinati senza scampo alcuno. Dovremo rimborsare subito ventimila dollari agli azionisti delle miniere di San Luca del Michigan... la perdita totale della Banca s'eleverà a cento milioni di dollari e rimarremo senza un soldo. Siete sempre del parere di pagar tutti, signor Blackwood?

— Sempre... rispose questi freddamente.

— *Go ahead?*

— *All right!*

Strettesi di nuovo le mani, Bulton se ne andò.

A Dionigi pareva di sognare. Neanche un muscolo del viso energico, risoluto del yankee, s'era mosso.

— Siete venuto in un brutto momento, disse questi.

— Lasciate che vi ammiri... Siete grande!

Blackwood parve sorpreso, e avvolgendosi d'una nube di fumo azzurro:

— Siamo così tutti... Son dunque rovinato... Ma se volete, lavoreremo insieme, io a rifare la mia fortuna, voi a formarvi la vostra.

« Sono un galantuomo come avete visto... Eccovi le mie mani, metteteci le vostre.

E i due uomini, entrambi usciti dal popolo, si scambiarono la loro amicizia e la loro unione in una vigorosa stretta di mano.

*(Continua.)*


Milano - Società Editrice Sonzogno - Milano

Si è pubblicato

L'ALMANACCO ILLUSTRATO

DEL GIORNALE

IL SECOLO

*per l'anno 1905*

Un bel volume di 112 pagine in-8 grande, stampato su carta di lusso, adorno di 126 disegni e 19 ritratti.

30 — Centesimi — 30

Inviare le commissioni alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

# La rubrica della Scuola

### La scuola e l'opinione pubblica.

Non è un giudizio molto lieto per il nostro amor proprio nazionale quello che hanno dato due autorevoli stranieri, gli inglesi King e Okey, sagaci conoscitori delle cose nostre, e di molte giusti e benevoli estimatori, quando scrissero che l'istruzione è il capitolo più triste della storia sociale italiana, un capitolo di penosa avanzata, d'indifferenza nazionale davanti a un bisogno di prim'ordine, e di ritardo presente. Giudizio severo, forse, ma troppo meritato in quanto denuncia l'indifferenza dell'opinione pubblica in materia scolastica; indifferenza dolorosa e strana in un paese, che pure manda alle scuole più di due milioni tra fanciulli, giovanetti e studenti universitari; dove la scuola media, fra pubblica e privata, accoglie intorno a duecentomila scolari, appartenenti per la massima parte a quelle classi sociali, che più hanno peso nell'opinione pubblica; dove l'insegnamento accademico e superiore è cercato da quasi trentamila giovani, che si avviano alle professioni liberali ed alle opere del pensiero; in un paese, dove il problema della scuola popolare è, più che altrove, connesso con tutti gli interessi politici, sociali, morali ed economici, e dove, traverso a difficoltà storiche ed insidie d'ogni maniera, è ancora in formazione la coscienza nazionale nuova, e non può venire se non dalla scuola.

I popoli sani e forti, che hanno ben chiaro il concetto e il sentimento della vita, hanno pure ben preciso il concetto dell'educazione, perchè sanno che dev'esser la vita a proporre i fini all'educazione, e che l'educazione prepara la vita, determinandone le direttive ed eliminando i contrasti con la realtà. Perciò dalla scuola esigono quello che realmente deve dare e alla scuola danno quello che di diritto le compete. Dalla storia della scuola balza fuori così, viva e progressiva, l'anima pensante e operante del popolo.

In Italia non esiste un'opinione pubblica scolastica. I dotti e gli specialisti guardano teorizzando alle intime virtù delle discipline proposte allo studio nelle scuole, ma non pensano a coordinarle alle necessità della vita; il pubblico vede le esigenze pratiche e non penetra nell'anima degli insegnamenti. Così fra scuola e vita v'è soluzione di continuità, e la scuola resta abbandata, come un non valore, fuori dalla direttiva dell'attività politica. E segno di questa condizione di cose è la stampa politica, organo vivo dell'opinione pubblica, indifferente spesso od assente dai problemi scolastici, che abbandona, come monopolio di scarso valore, a pochi giornali specialisti in materia didattica e scolastica, i quali, per quanto competenti e valorosi, vanno quasi esclusivamente per le mani degli insegnanti, ma non hanno diffusione nel gran mondo dei lettori, non lanciano nella vita pubblica la parola a larga ripercussione, non giungono quindi nè a creare una ampia e viva opinione pubblica nè ad avviare una vera politica scolastica.

Certo, sotto la spinta delle necessità sociali, la scuola non ha potuto non sentire e seguire il moto, onde s'è animata in tutte le sue parti la vita della nazione. Basterebbe a provarlo il fatto che il bilancio della Pubblica Istruzione, da 19 milioni nel 1873, è salito nel 1904 a oltre 51 milioni: il paese, con incremento continuo, ha domandato scuole e istruzione. E scuole e istruzione furono date, ma, quasi direi, con moltiplicazione meccanica: non un alito di opinione pubblica cosciente e illuminata ha vivificato la scuola, ha consigliato o imposto una riforma sapiente, ha corretto difetti, ha insegnato e obbligato a spendere meglio e più sapientemente, ha ringiovanito, con viva modernità, vieti istituti. Dopo quaranta e più anni di vita nazionale, che portarono mutazioni profonde nei costumi, nell'attività, nei bisogni, nel pensiero, nella coscienza del popolo, l'Italia vive ancora, salvo rattoppi e rammende più o meno felici, su quel medesimo fondo di ordini e di legislazione scolastica, che si diede in fretta e furia, e non con eccessivo spirito di attualità nemmeno allora, all'alba del nuovo regno.

E il paese, che pur brontola e strilla e grida la croce addosso alla scuola ed agli insegnanti ad ogni nuova bocciata d'un marmocchio agli esami, ha assistito musulmanamente, in più gravi faccende affaccendato, per quarant'anni, allo spettacolo di ministri, che, dentro e fuori della legge, per o senza buona volontà, hanno torturato la scuola con regolamenti, decreti e circolari, qualche volta correggendo, spesso guastando, sempre danneggiando con la folla e la intempestività di provvedimenti precari. E il Parlamento, non obbligato dall'opinione pubblica ad accorgersene, non se n'è accorto quasi mai.

In siffatte condizioni di cose, dobbiamo benedire al sorgere delle grandi associazioni scolastiche, all'Unione magistrale nazionale, alla Federazione degli insegnanti medi, all'Associazione degli istitutori dei convitti nazionali, degli insegnanti delle scuole pareggiate, dei liberi docenti universitari, delle educatrici dell'infanzia.

Fu necessità e fu ventura che sorgessero. Fu necessità, dinanzi all'indifferenza del paese, che gli insegnanti stessi, i più competenti e i più interessati, unissero le loro voci, per farle sentire, come una voce sola, alta e forte, al Paese e al Governo, e denunciassero i mali e i bisogni dell'organismo scolastico. Fu ventura, perchè solo con tal mezzo, solo davanti allo spettacolo nuovo di queste coalizioni di educatori, — esaltate dagli uni come segno felice di un risveglio di vita e di maturità civile, biasimate dagli altri come cosa scorretta per la disciplina gerarchica e sconveniente per l'austera e riservata funzione dell'educazione — l'opinione pubblica fu scossa e si appassionò. La stampa, sua interprete sensibile, accolse articoli e colonne dedicate alla questione scolastica.

E dopo tanti anni di quasi sterilità legislativa in fatto di scuola, ecco a breve distanza due leggi, 19 febbraio 1903 e 8 luglio 1904, di capitale importanza per la scuola popolare, due leggi liberali e moderne, ed altre ancora in gestazione. Chi può negare che siano dovute alla pressione delle associazioni scolastiche e dell'opinione pubblica da queste agitata?

E quest'opinione pubblica dev'essere sempre più mossa, alimentata, illuminata, perchè troppo gravi bisogni urgono sulla scuola, e pronti e forti rimedi reclamano e gli asili d'infanzia, e la scuola popolare, e le scuole medie e i convitti nazionali e le università stesse, organi tutti e congegni di questo vivo organismo, onde si elabora la coscienza nazionale, la vita spirituale del paese.

Bisogni e rimedi ch'è dovere denunciare al paese: dovere di tutti, ma della democrazia prima d'ogni altro, che ha per sua missione di diffondere la coltura e di dare alle grandi masse sociali il battesimo della spiritualità.

Perciò il *Secolo*, primo fra tutti i giornali politici, apre alle questioni ed alle notizie della Scuola un'apposita rubrica settimanale, in omaggio alla sua fede che solo la Scuola crea e distribuisce le due grandi forze vitali, d'una democrazia sana e operosa: intelligenza e moralità.

Prof. *Friso*.

### NOTIZIARIO.

*Unione Nazionale delle educatrici dell'infanzia.* — Quest'associazione è stata fondata il 2 ottobre u. s., in un Congresso di maestre d'asilo tenuto a Milano, e dichiarata sezione autonoma dell'Unione Magistrale Nazionale.

Mercoledì, 28, s'è riunito per la prima volta il Consiglio direttivo nelle persone della signora prof. Cleofe Pellegrini, presidente — signora R. Gorini e prof. Friso, vice presidenti — signori G. B. Quarello di Milano, P. Pasquale di Brescia e G. Merendi di Ancona, consiglieri.

Dalla relazione della presidenza è risultato che l'Associazione va rapidamente estendendosi, essendosi già costituite numerose sezioni in tutte le provincie di Lombardia, mercè l'attiva propaganda del Comitato di Milano, nel Veneto e nelle Marche, Romagna, Umbria, Abruzzo per l'apostolato infaticabile del maestro Merendi.

E con viva soddisfazione fu preso atto del lavoro già compiuto dall'Associazione in vantaggio delle maestre d'Asilo.

Gli asili suburbani di Milano hanno elevato lo stipendio minimo delle maestre da 300 (!) a 500 (!) lire accordando aumenti triennali e quinquennali fino al limite massimo di L. 1200.

Gli asili urbani di Milano hanno in lavoro un progetto per assicurare alle maestre la pensione, (ma quanto è a fare ancora in questi Asili, dove lo stipendio minimo è di L. 250 e dopo solo 15 anni arriva alla lauta misura di 2 lire al giorno!)

L'Asilo di Crescenzago dà la pensione alle maestre in forma di assicurazione presso una Società. Per iniziativa dell'Associazione degli Asili di Milano, la Cassa di Risparmio Lombarda ha dato qualche affidamento di pagare per le maestre la quota d'inscrizione al Monte Pensioni o a qualche altro Istituto di previdenza, come già fa, per gli operai. — A Brescia, con nobile esempio, l'Associazione Magistrale insta presso l'Amministrazione comunale perchè le maestre degli Asili del Comune siano pareggiate nello stipendio alle maestre elementari e comprese con esse in un unico organico, ed ha buon affidamento. — Modesti indizi di un grande lavoro che dia sollievo a questa classe di derelitte.

Il programma prossimo d'azione dell'Associazione delle Educatrici dell'Infanzia si propone i seguenti punti: 1° ottenere una legge che dia alle maestre d'Asilo uno stato giuridico; 2° modificazioni alla legge sul Monte Pensioni (che deve essere riveduta nel 1905) a favore delle maestre d'Asilo; 3° ottenere ad esse il beneficio dei viaggi a prezzo ridotto; 4° ottenere che la tassa di R. M sui loro stipendi colpisca quelli superiori a L. 800, — come per i maestri, — non, come ora, quelli superiori a L. 600; 5° sollecitare dal Ministero la compilazione di razionali programmi per gli Asili, che ne impediscano l'anarchia e la snaturazione, e l'istituzione di un corpo di Ispettrici, che ne vigilino il funzionamento.

Su questi argomenti torneremo.

* * *

*Unione Magistrale Nazionale.* — Sotto la presidenza dell'avv. U. Caratti s'è radunata in Roma nei giorni 29, 30, 31 u. s. la Commissione Direttiva. Del suo lavoro riferiremo nella prossima rubrica.

Ora ci limitiamo a mandarle un ringraziamento per il plauso votato al nostro giornale per questa sua nuova Rubrica dedicata agli interessi della Scuola.

*Esami di Direttore Didattico.* — Il giorno 28 dicembre ebbe luogo contemporaneamente in tutte le provincie la prova scritta per i candidati al diploma di Direttore Didattico, che sono oltre 800 in tutta Italia; a Milano « miglie, specialmente a quelle povere » incontrò la generale approvazione.

*Il nuovo Regolamento sugli Esami*, già pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale », non è stato ancora comunicato ufficialmente alle Scuole per mezzo dell'organo consueto, che è il Bollettino Ufficiale della P. I. — Che significa ciò?

*Un Comitato parlamentare che non esiste* — Qualche giornale pubblicò tempo fa che, per sollecitazione delle associazioni dei professori staccatisi dalla Federazione Nazionale, in seguito al voto politico del Congresso di Roma, s'era costituito un Comitato di deputati, in testa al quale figurava l'on. Credaro, per mandare innanzi la legge sullo stato giuridico degli insegnanti medii e altri provvedimenti a favore della Scuola.

Che l'on. Credaro sia pronto sempre a lavorare per qualunque legge possa tornare di vantaggio alla Scuola ed ai professori, senza guardare se federati o secessionisti, sapevamcelo. Ma che i professori apolitici e secessionisti per non voler accettare l'orientamento verso l'estrema sinistra, andassero proprio a far capo al deputato radicale creatore ed ex-presidente dell'Unione Magistrale, ci pareva poco verosimile. Fatto è che siamo in grado di assicurare che il ricordato Comitato parlamentare non esiste.

# L'ACQUA PROFONDA

Domani, martedì, cominceremo la pubblicazione del romanzo di Paul Bourget **L'ACQUA PROFONDA.**

È uno studio drammatico e oltremodo commovente del cuore umano; e nel mentre ha tutta l'eleganza e la finezza letteraria del celebre scrittore, ha l'interesse appassionato che seduce e affascina.

Non trascurate di leggerlo domani.

### Il monumento a Crispi in Palermo

Ci telegrafano da Palermo, 1:

Il giorno 12 corrente la salma di Crispi verrà tumulata nel Pantheon di San Domenico ove si scoprirà il monumento dello scultore Nicolini, fatto a spese del municipio. Poscia l'onor. Arcoleo terrà al Politeama Garibaldi il discorso commemorativo.

Infine sulla piazza Crispi si scoprirà il monumento nazionale opera dello scultore Rutelli. — Il conte di Torino rappresenterà il re.

# UN CENTENARIO

Ci scrivono da Abbiategrasso:

(X.) Motta Visconti, il paese reso tristamente celebre da Caserio — il fanatico assassino di Carnot — conta circa 3000 abitanti ed è posto a un chilometro dal Ticino, a metà strada tra Abbiategrasso e Pavia.

Vi è un po' estesa la piccola proprietà, ma la gran parte della popolazione è assai povera e vive stentatamente.

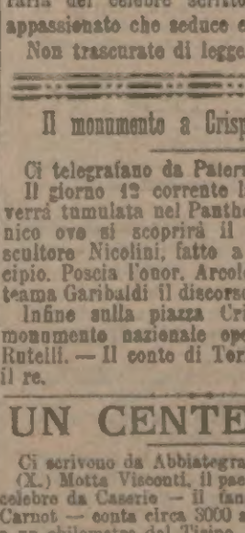
Le donne, in parte lavorano in due filande di seta, ma i salari — per la esuberanza del personale — sono salari di fame; gli uomini coltivano la terra poco rimuneratrice, vanno a pescare sul Ticino e raccolgono vimini nei boschi, con che fabbricano canestri i quali poi mandano a Milano.

Popolazione buona, del resto, e abbastanza intelligente, per la quale sarebbe vera fortuna se vi fosse sul sito qualche stabilimento industriale ove occuparsi e guadagnare salari meno cani di quelli pagati dalle filande di seta.

È appunto a Motta Visconti che ci siamo recati a visitare quel simpatico ultra centenario che è Antonio Maria Friggi, del quale vi mando la fotografia.

Un vecchietto un po' incurvato dal grave pondo degli anni, ma tuttavia bene conservato, tanto che cammina con una certa speditezza appoggiato al suo bastone.

Il Friggi ha un polso meravigliosamente



franco, digerisce bene anche la carne — (quando posso mangiarla — mi diceva), — è relativamente arzillo e dotato di una memoria eccellente, così che senza sforzo ricorda avvenimenti giovanili. Si esprime con una certa arguzia e mi diceva, ridendo, che quando si è presentato alla visita militare venne riformato perchè mancante di un pollice alla statura prescritta.

Nato il 18 agosto 1803, si è ammogliato a 24 anni ed ebbe sei figli, dei quali sopravvivono un maschio, nato nel 1838, e una femmina, nata nel 1831. L'uno e l'altra abbastanza maturi, come si vede, e affezionatissimi al venerando loro genitore.

Come da giovinotto, il Friggi si alza presto, ed ora passa il suo tempo in casa, in chiesa, e fa la sua quotidiana capatina all'osteria, perchè non gli dispiace un *gotto* di vino, preferibilmente bianco, nel quale inzuppa il pane.

Fin che ha potuto ha lavorato la terra. Ora a lui provvedono i figli, povera gente, e la popolazione che lo considera come il papà di tutti.

Il buon vecchietto — assai religioso — mi raccontava, con un certo compiacimento, di avere avuto, lo scorso anno, l'onore di una visita del cardinale Ferrari che gli ha anche regalato una sua fotografia per ricordo.

Alla mia domanda se in gioventù beveva vino, mi rispose allegro che il vino non gli è mai spiaciuto e pure — all'occorrenza — qualche bicchierino di acquavite, ma che però non ne ha mai abusato.

Accommiatandosi da me il Friggi ha pronunziato con molta *verve* una canzone bacchica in vernacolo, che ha incominciato a cantare nel 1818 — nientemeno — ai bei tempi della sua gioventù e — soggiungeva — della vendemmia.

Addio, buon vecchio!

# Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Verona.** — *Una guardia di finanza suicida.* — A Caprino Veronese la guardia di finanza Carmelo Garofano, di ventiquattro anni, di Siracusa, ritornato da un'escursione in quartiere si sparò un colpo di rivoltella nel petto. Accorsero i commilitoni, un medico e un prete ed ebbe le prime cure. Fu trasportato all'ospitale militare di Verona e si spera di salvarlo. Si ignorano le cause.

**Pordenone.** — *Gli uccoricidi.* — Maria De Marta, moglie a Zoldan Bortolo fu Felice, d'anni 41, di Erto, in quel di Maniago, aveva la strana fissazione di essere invasata dagli spiriti, e si rendeva per ciò assai spesso molesta al marito, che aveva ben altre preoccupazioni per il capo.

Sembra che nella sera del 27 dicembre testè scorso, la De Marta importunasse il marito con i suoi soliti timori, e si accendesse fra essi un litigio anche per interessi di famiglia.

Il fatto sta che lo Zoldan, montato in furore dava di piglio ad un coltello a serramanico, e avventatosi contro la moglie le inferiva quattro tremendo coltellate, una delle quali determinò nella infelice donna la fuoruscita di parte degl'intestini.

Benchè in quello stato la De Marta riuscì a scappare, riparando nella vicina casa dei suoi parenti. Lo Zoldan fu subito arrestato.

La povera donna, ieri l'altro, ha cessato di vivere, lasciando quattro figli in tenera età.

**Chieri.** — *Il pranzo fra viaggiatori di commercio.* — Fu stabilito che il consueto pranzo dei viaggiatori di commercio a Chieri si terrà presso il rinomato Barba Gin (Albergo Cavallo Bianco) il giorno 6 gennaio 1905 alle ore 19.

Si prega dirigere le adesioni prima del 4 gennaio al Comitato presso detto albergo.

**Belluno.** — *La vittima del Cordevole.* — Il cadavere ritrovato sulla sponda sinistra del Cordevole presso Candarte venne identificato per quello del vecchio Gio. Batta Tomè di anni 72 di Agordo.

Era scomparso di là fin dal 20 settembre. Essendo un vecchio garibaldino si era recato a Ponte Alto per festeggiare quella ricorrenza con alcuni commilitoni.

Ritornato alquanto alticcio, si suppone che sia scivolato.

Il cadavere era mummificato.

Quasi nudo, portava una cintola ai fianchi e calzava le scarpe.

I vestiti erano stati portati via a brandelli dall'onda.

**Venezia.** — *Il suicidio in laguna.* — A proposito di quel giovanotto qualificatosi come John Sbuack di Walta, suicidatosi l'altro giorno in una gondola in mezzo alla laguna, è pervenuto al sindaco di Venezia un telegramma del sindaco di Pianella (Abruzzo) nel quale si chiede se eventualmente il suicida fosse certo Sabucchi, figlio di un suo amministrato, allontanatosi dal paese con propositi suicidi.

Siccome i connotati esposti in quel telegramma corrispondevano a quelli del suicida, ne fu oggi spedita la fotografia a Pianella per l'identificazione.

Intanto il cadavere è ancora insepolto.

**Catania.** — *I drammi della seduzione.* — Certa Francesca Borzì, da Biancavilla, sedotta ed abbandonata con una bambina da certo Sangiorgi Placido, sapendo che il seduttore si trovava qui a fare il servizio militare, armata di rivoltella lo aspettò ieri avanti la caserma.

Vistolo cercò prima di riavere il suo affetto ma respinta gli esplose contro tre colpi.

Il Sangiorgi rimase illeso; ma disgraziatamente venne colpito invece lo studente Defrance Sebastiano che si trovava a passare.

La sedotta venne arrestata; il ferito guarirà fra venti giorni.

### Lo sciopero al porto di Venezia

Abbiamo da Venezia:

Come vi ho telegrafato, i facchini scaricatori della stazione marittima hanno proclamato lo sciopero generale.

Sono così oltre dodici piroscafi carichi di merci che da domani mattina dovranno dichiarare le *stalie*, coi conseguenti danni che verranno al commercio; con questo di più, che gli stessi piroscafi e quelli il di cui arrivo è preannunciato in settimana, non potranno recarsi a scaricare nè a Trieste nè in altri porti, poichè la Federazione tra le Leghe dei lavoratori del porto ebbe assicurazioni di solidarietà da ogni parte.

La responsabilità maggiore del vero disastro che sta per colpire il nostro porto cade sulla Direzione della Compagnia generale di navigazione italiana che colla sua ostinatezza nel non voler accedere alle ragionevoli domande dei lavoratori e coll'andar a cercare i suoi *krumiri* nientemeno che a... Palermo, ha fatto inasprire gli animi e compromessa la situazione.

Comunque, si ha ancora qualche speranza che domani le autorità (lasciate da parte le visite di capodanno... al patriarca) si decidano a muoversi e riescano ad ottenere l'accordo.

# NECROLOGIO

A Mantova il patriota Achille Bignotti.

A Bagnolo S. Vito il dottor Teodorico Gozzi.

A Genova il dott. Giuseppe Crespi, notaio.

A Sarzana il patriota Giacinto Buratti, tenente colonnello nella riserva.

Ad Arenzano l'avv. comm. Carlo Muzio.

A Brisighella i patrioti Giuseppe Cantagalli e Giuseppe Samare.

### Un combattente di Aspromonte.

A Cuneo è morto Giuseppe Antonio Binotto di Montebelluna. Arruolato nei bersaglieri si trovava col suo battaglione a Palermo, quando alla vigilia della battaglia d'Aspromonte, disertò per andarsi ad unire a Garibaldi e con lui, sempre quale trombettiere, combattè valorosamente per la redenzione di quelle provincie italiane.

Fu il Binotto che a Garibaldi, ferito, assetato, febbricitante, ad Aspromonte somministrava il conforto di freschissima acqua.

Arrestato il Binotto, perchè disertore dall'esercito regolare, veniva condannato alla fucilazione; pena commutata poi in quella della relegazione ch'egli scontò nel forte di Vinadio.

# IL CARRO DI TESPI

### PROSA.

Gerolamo Rovetta ha riletto il suo nuovo dramma *Re Burlone* alla compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, che lo metterà in scena fra pochi giorni al Manzoni di Milano. La parte del protagonista sarà sostenuta da Oreste Calabresi, che ne farà certamente una creazione, l'insigne attore deve vincere però non poche difficoltà perchè quasi tutta la sua parte è in dialetto napoletano: un dialetto col quale gli riuscirà facile dare rilievo alla scena burlesca della sua parte, ma che gli darà molto da fare per le scene drammatiche e tragiche della *pièce*.

*Re Burlone* poco dopo la primissima di Milano sarà rappresentato a Torino dalla compagnia Andò-Di Lorenzo e la parte del protagonista sarà sostenuta da Armando Falconi.

.*. L'autore siciliano Giusto Sinopoli ha finito un altro dramma *Fargaris di Spagna* scritta per l'attore Angelo Musco.

.*. La *Francesca da Rimini* di G. Q. Cesareo che doveva esser presentata dalla compagnia Della Guardia a Napoli, sarà invece recitata a Palermo nella prima quindicina di febbraio.

.*. Tommaso Salvini si prepara a fare un giro in America ove recitera *Otello*, *Ingomar*, *Re Lear* e la *Morte Civile*.

Auguri all'illustre attore.

.*. Abbiamo già annunciato che nella seconda metà di carnevale Ferruccio Benini metterà in scena a Milano al Filodrammatici, *I fioi de Goldoni*, un lavoro in tre atti in martelliani del collega Giuseppe Adami.

Questi *Fioi de Goldoni* sono rampollati da una idea genialissima che fa resuscitare papà Goldoni e le sue creature di teatro, eternamente vere perchè umane. È appunto questo la commedia di Giuseppe Adami viene con inciprista grazia a confermare: la suprema verità dell'arte goldoniana. I tre atti sono animati da un soffio di poesia e di bellezza, di garrula vivacità, di arguzia bonaria e sottile. È la commedia ne esce limpida, snella, tutta aggraziata di eleganza settecentesca.

.*. L'ultimo numero dello *Staffile* annuncia queste altre nuove produzioni drammatiche.

*La vendetta di Germana* di Tommaso Pasetti — *Per l'amore* di Tilla Mantelli Boselli — *Rose e spine* di Nino De Rosa — *Per la vita* di Demetrio Alati — *La ruota macstra* di Giuseppe Marinaro e *Più forte del bene* di Gaspare Di Martino.

.*. L. R. Montecchi scrive per Ferruccio Benini una commedia *El ponte dei sospiri*. Sarà recitata la prima volta nel corrente carnevale a Trieste.

.*. La Società degli autori francesi ha deciso un caso curioso di plagio. Il principe Sombatoff era ricorso alla Società sostenendo che il dramma *Desertcuse* di Brieux e Siganx, rappresentata con successo all'Odeon era stato copiato dalla sua commedia *Chaines*. Ma Giulio Claretie, amministratore della Comedia Française dichiarò di aver letto *Desertcuse* nel settembre del 1898, mentre la commedia del principe era stata rappresentata a Mosca un mese dopo e la Società dichiarò che nessun diritto spettava al Sombatoff sui prodotti del dramma di Brieux e Siganx.

### MUSICA.

Si annunzia che il maestro Mancinelli ha finito l'opera *Francesca da Rimini*, su libretto di Colautti. A quel che si dice la nuova opera verrebbe rappresentata alla Scala l'anno venturo.

.*. Durante la stagione attuale al Carlo Felice di Genova si rappresenterà anche l'opera nuova *Irverio* del maestro F. M. Poggi, fuori programma.

.*. Il maestro Leoncavallo musicherà una nuova opera *Roses de Noël* su libretto di Mitchell.

A proposito del maestro Leoncavallo, al Savory Teatre di Londra si è data con successo una riduzione in prosa del libretto dei *Pagliacci*.

.*. A Faenza si è data una nuova opera in un atto *La carità* di Everardo Profili che è piaciuta benchè poco originale.

.*. Al teatro Margherita di Cagliari ha avuto gran successo l'operetta *Alina* del maestro Salvatore Sanna, che ha pagine di fattura fine e originale.

.*. Agostino Fossati, allievo del Liceo Rossini di Pesaro, sta componendo *Grisanthemum* su libretto di Giovanni Omodeo.

.*. Il maestro Vincenzo Tommasini ha pronta un'opera: *Medea*, Domenico Monteleone l'operetta *Yvette*, e il prof. Sani del Conservatorio Verdi di Milano *Betty Roussel* tratta da una novella di Maupassant.

.*. Ricorderanno i lettori che i nostri telegrammi, e anche quelli di altri giornali, nella prima rappresentazione del *Rolando di Berlino* di Leoncavallo, annunciavano che per quella sera l'imperatore Guglielmo aveva ordinato che le signore intervenissero molto scollate.

Infatti il manifesto per la prima rappresentazione diceva: *Auf allerhöchsten Befehl: théâtre-paré*, cioè che per « altissimo comando » le signore dovevano comparire in teatro con abiti da ballo largamente scollati e gli uomini in frak od uniforme.

Ora si apprende che la vigilanza sull'osservanza di quest'ordine fu severissima... tanto che alcune signore dovettero ritornare a casa per improvvisare la scollatura.

.*. Si è parlato della famosa bacchetta della quale si serviva Lulli per dirigere l'orchestra; prima di lui i direttori d'orchestra dirigevano battendo le mani o i piedi gridando le indicazioni.

Il primo ad adoperare la bacchetta fu il Lulli che cominciò adoperando un bastone enorme lungo poco meno di due metri. E il celebre maestro morì appunto per colpa di questo bastone: indicando con troppo vigore un movimento si colpì gravemente ad un piede; a quei tempi le cure igieniche erano sommarie, il piede andò in cancrena e il maestro dovette morire.

In seguito vennero di moda delle bacchette più modeste e meno pericolose.

Si ricorda Gounod che diresse la sua *Messa per Giovanna d'Arco* col bastone che un suo nipotino adoperava per giocare col cerchio. E si ricorda anche il maestro Mugnone che dovendo dirigere un'opera che gli andava poco a genio, salì sullo sgabello con una bacchetta poco più lunga di un lapis e che dopo le prime battute la spezzò e continuò a dirigere tenendo in mano il pezzo più piccolo dopo aver detto ad alta voce:

— Per della musica simile basta questo!

# Corriere scientifico quotidiano

**Tegole permeabili.** — Se v'ha materiale che deve essere impermeabile è quello dei tetti. Le tegole permeabili lasciano che l'umidità arrivi al legname e danno agio allo sviluppo di funghi saprofugi, che mangiano veramente il legno e lo riducono in polvere. Vi è un certo numero di questi funghi e muffe *ligniperdi*.

Le argille che contengono molta sabbia danno delle tegole così difettose.

L'ingegnere Raddi consiglia in questo caso un rimedio semplicissimo, consistente nell'uso del latte di calce.

Si immergono le tegole spugnose in questo latte per un quarto d'ora.

Avviene come per la conservazione delle uova. Una parte della calce si scioglie veramente nell'*acqua da calce*, ed allo stato di soluzione si insinua nei più piccoli meati.

Le particelle maggiori rimangono sospese, ma possono occupare gli spazi più grandi. Col tempo la calce si trasforma in carbonato di calce, cioè nella materia del marmo, mercè l'acido carbonico dell'aria e la terra cotta diventa così meno permeabile. Quindi il vento porterà il suo polviscolo che meglio riempie i vuoti delle tegole e vorranno i *licheni* con le loro crosticine frastagliate, a cui sarebbe ingiusto il negare una funzione protettrice per le nostre case.

Non diremo altrettanto dell'altra *vegetazione dei tetti*, così ben descritta da Alphonse Karr sulle case rustiche della Normandia.

*Erasmo Nullo.*

### Nota Satirica del giorno

LE RIFORME RUSSE.

(Dal *Fischietto*.)

È ben difficile che lo czar riesca con quella scatoletta di pillole ad ingannare il formidabile appetito di giustizia e di libertà dei suoi sudditi, mantenendoli nel rispetto per le *sacrosante basi* dell'impero!

### SCIARADA.

Afferma il mio *primiero*,
E scorre il mio *secondo*.
Il *tutto* anch'esso è un mondo
In mezzo agli astri d'or.

*Aletti*

*Spiegazione della sciarada precedente:*
Vari-età-e - Varietas

### IN CUCINA

**Polenta alla bolognese.** — Versate della farina di granturco gialla in acqua bollente e relativamente salata, cuocetela per circa un'ora e fatene una polenta non troppo soda, che verserete poi in una tortiera a raffreddare. Esponete a fuoco vivo una padella con burro, dorateyi della cipolla e poi mettetevi tagliuzzata molto fina della carne già cotta. Aggiungetevi poche droghe, un po' di sugo di carne e polpa di pomodoro. Fatene un intingolo saporito non troppo liquido.

Spalmate di burro le pareti interne di una teggbia, ne coprite il fondo con un disco di polenta e questo lo cospargete con l'intingolo, polverizzandolo di formaggio. Sovrapponete un altro disco e dell'altro intingolo a strati, continuando così sino a che avrete raggiunto il livello della teggbia. Mettetevi sopra dell'altro formaggio grattuggiato, delle noccinole e del burro. Il tutto ponete a cuocere in forno dorando bene.

Come sta, presentate indi in tavola.

*Mario Marinoni.*

# Cronaca dello Sport

### Gli iscritti al Gran Premio Ambrosiano.

Il 31 dicembre 1904 si è chiuso il secondo *forfait* del Gran Premio Ambrosiano di 100 mila lire che nel corrente anno, per la seconda volta, organizzerà la *Società Lombarda per le corse dei cavalli* nell'ippodromo di San Siro a Milano.

I cavalli rimasti iscritti sono in totale 45 di cui 34 italiani, 10 francesi e 1 austriaco; ecco i loro nomi e quelli delle scuderie alle quali appartengono: La Duse di Ravaschieri; Spartaco di Ragusa; Guy di razza Volta; Alsacien, Volta, Egeria di razza Gerbido; The Oak di razza Casilina; Tristano della petite Ecurie; Pentecoste della scuderia Torinese; Varrocchia e Ingegna di Tesio; Hervary, Il Re, Ayrbel, Lovers Knot, Cesar, Mimo, Gallinella di Alfredo Wenwiller, Kura, Keepsake, Yambo di sir Rholand; Celimontana, Campidoglio, Onorio, Ulpiano del principe Doria Pamphily; Chiaramonte di E. F. Bocconi; Artemia, Grande Maitresse di R. Sineo; Bertina di sir Harbert; Marguerite di Bozzi.

I cavalli francesi sono Faria di Paul Aumont; Atacamu di L. Bedont; Ulysse di Camille Blanc; Astaroth di E. Deschampe; Hérepian del barone Leonino; Condé di J. Adam; Pievna di Marghiloman; Saint James di J. Stern; Warwick II di E. Veil Picard; Boiselas di J. Wisocki.

Il tedesco è Taral di Ander von Péchy.

Le inscrizioni per il Gran Premio Ambrosiano 1906 sommano a 85 di cui 14 francesi e 2 austriache.

### Gare di tiro a volo.

A Guinzano nello *stand* della Società di tiro a volo, situato presso la Certosa di Pavia, verranno nella ricorrenza della festa di Epifania, si terranno alcune gare di tiro al piccione; al tiro generale ha premi del valore complessivo di lire 200.

È uscito, la splendida pubblicazione mensile della Società Editrice Sonzogno, è in vendita in tutta Italia a cent. 30

---

Appendice del SECOLO, 2-3 Gennaio

ERNESTO DAUDET 49

# Espiatrice!

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Fattagliene ella preghiera, il padre si era deciso a lasciarle la libera disposizione della personale di lei sostanza, le cui rendite la giovane impiegava in opere pie.

Spargeva con febbrile attività i benefici, sdegnosa dei godimenti che il denaro avrebbe potuto procurale: subiva, insomma, una vera crisi morale, le cui manifestazioni turbavano ogni dì più Simonnet.

Nella speranza di porvi riparo, egli si proponeva di cambiar tenore di vita.

Appena fosse venuta la primavera, sarebbero andati a stabilirsi a Parigi, avrebbero stretto relazioni, avrebbero viaggiato.

Ma la prospettiva d'un'esistenza nuova non esercitava alcuna influenza sulla giovane, che rimaneva sempre come rinchiusa in un dolore di cui astenevasi con ogni cura di palesare le cause.

Un tal dolore ci è appena necessario di dirlo, aveva la propria origine nel ricordo della felicità perduta, nell'imagine di Francesco sempre viva in quel cuore, nel quale aveva finito per imprimersi indelebilmente.

Luca ne concepì d'improvviso il sospetto.

Temendo però d'ingannarsi, volle un giorno tentare, pronunziando, dinanzi alla figlia, il nome del giovane, di far scaturir la verità.

Ma non ci riuscì.

La convinzione, nondimeno, che Gilberta soffriva d'un amore deluso, gli suggerì, poco a poco, il disegno di provocare una spiegazione, anche a costo d'una menzogna — menzogna che, una sera, mentre egli, tornato da una gita alla capitale, discorreva colla figlia accanto al fuoco, inventò di sana pianta.

— Oggi, per via, ho incontrato a Parigi il marchese di Fosseuse.

— Oh!... Come sta? chiese la giovane, il viso della quale s'illuminò ad un tratto.

— Benissimo quanto al corpo, malissimo quanto al cuore. Pensa sempre a te. La tua decisione l'ha afflitto profondamente. Me l'ha confessato e m'ha detto nello stesso tempo che sua madre è afflitta al pari di lui. Se tu pronunziassi una parola, una sola parola, li vedremmo accorrere qui tutti e due.

— Non voglio! esclamò vivamente Gilberta.

— Quest'è odio bell'e buono!

— Odio! Odio! Io odiarlo! Oh, Signore!

Nel mandare un tal grido, ella si coprì colle mani il volto, mentre un singhiozzo le lacerava il petto.

— Ah, dunque lo ami! Ne avevo il dubbio, ma volevo indurti a farne la dichiarazione, ed è perciò che ho mentito, giacchè non è vero io abbia visto il marchese.

E, senza notare il gesto di disappunto fatto dalla figlia, proseguì:

— L'ami. Perchè allora ostinarti a tenerlo lontano da te? Gli sei cara tu pure.

— Come lo sapete, poi che non ve l'ha detto?

— Ne sono sicuro e non te ne rimarrà alcun dubbio, quando gli avrai parlato. Lo invitero a venir qui.

— Ve lo proibisco, papà!

Egli allora montò sulle furie.

— In te parla ora l'orgoglio soltanto e non il cuore. Tutto ciò che pensi lo indovino. Son io il colpevole, son io che t'impedisce d'essere felice, perchè se non ci fossi, tu la saresti.

« Ecco ciò che dici fra te.

« E puoi credere ch'io voglia essere ancora il testimone impotente e muto delle tue lagrime e dei tuoi rimpianti?

« Dal momento ch'io sono l'ostacolo della tua felicità, scomparirò, ti libererò dalla mia presenza e...

Ella non gli permise di completare la frase; e atterrita dall'eventualità di un suicidio di cui sarebbe stata responsabile, gli si gettò nelle braccia mormorando:

— No, no, non mi parlate così. Che sarebbe di me se moriste? Non ho più che voi al mondo!

— C'è anche Francesco, che ti terrà luogo di tutto. Ne ho abbastanza di vederti triste, di sentire che se ne va la tua vita, che t'aduggi e ti consumi. Ne ho abbastanza di dovermi rimproverare essere io l'autore della tua sofferenza.

« Eppure, se tu volessi, se consentissi a dare ascolto all'amore che porti nel cuore, a ricompensarmi pel mio pentimento, noi si potrebbe ancora sperare un po' di contentezza.

« Ho vissuto male, devo riparare molto ancora, sono pronto a fare tutto quanto esigerai da me, ma alla condizione soltanto di non vederti più piangere... e perchè le tue lagrime abbiano a cessare, bisogna che Francesco sia tuo marito.

« Sposalo, te ne scongiuro.

« Quanto a me, non invocherò se non di vivere sotto il tuo tetto, nell'ombra tua...

« Che se non puoi più sopportarmi, preferisco morire.

Come descrivere ciò che avvenne allora nell'anima di Gilberta?

Fu come un'irruzione di pensieri nuovi, una protesta ardente della sua giovinezza,

# CRONACA

## AD ANNO NUOVO

A dispetto del sole, il vento che ieri ha soffiato per tutto il giorno ci ha recato un freddo birbone.

La notte scorsa il termometro è disceso più di 7 gradi sotto zero, e stamane oscillava intorno ai 4 gradi sotto zero!

E così nel pomeriggio d'ieri, benchè fosse la festa del Capo d'anno, non molta gente s'aggirava per le vie a calpestare il suolo arido e polveroso. Preferivano tutti il tepore della casa propria o quello delle sale di ritrovo pubblico. Si capisce: il massimo a cui salì il mercurio fu di mezzo grado appena sopra zero! Dire però che, a dispetto della stagione rigida, v'è gente la quale ha il coraggio di fare escursioni alpine! Una corrispondenza da Domodossola ci informa che il presidente della S. E. O., sig. Ettore Allegri, e l'alpinista Ugo Sandinelli hanno compiuto ier l'altro l'ascensione del *pic du Mont Tabor* senza guide, con 25 gradi sotto zero! Gente di buona volontà e di grande ardire, davvero!

Qui a Milano la giornata d'ieri è trascorsa senza che il cronista abbia avuto a registrare un numero eccezionale di disgrazie e nessuna di quelle solite risse, che per il troppo vino tracannato, scoppiano sì facilmente nei dì di festa e li funestano di sangue versato. L'autorità di P. S. e i sanitari delle Guardie mediche non ebbero eccessivo lavoro. Per i pompieri, invece — come più sotto facciamo rilevare — fu giornata campale quella di capodanno! Nessun incendio grave, tuttavia, in città: qualche fuoco nei camini, delle suppellettili bruciate. I danni non sono molto gravi in sè; ma per qualcuno possono essere causa di sofferenze: così, per esempio, una povera donnetta, tale Alessandra Gallo, abitante sui bastioni di porta Genova al numero 7, è rimasta senza un filo di roba!

Le fiamme hanno consumato quel poco che la disgraziata teneva nella sua soffitta. Come fare con queste giornate così rigide? Chi la soccorre?

Le sale di Palazzo Marino quest'anno non hanno veduto svolgersi il solito cerimoniale delle visite di dovere. Il delegato prefettizio ne era stato dispensato. Tuttavia fu da lui il generale Della Noce, a nome del generale comandante il Corpo di armata; e dalla Curia gli furono recati gli auguri per la cittadinanza; sicchè l'avvocato Ajroldi dovette restituire la prima visita e recarsi poi all'Arcivescovado per i ringraziamenti.

Le altre cortesie ufficiali consistettero nel consueto scambio di visite tra la prefettura e le autorità civili e militari, e nei complimenti espressi all'arcivescovo dai Consigli delle opere che hanno rapporti con la Curia.

Nella ricorrenza del Capo d'anno il signor Francesco Gondrand, presidente della Camera di Commercio Francese, a nome dei suoi connazionali residenti in Milano e delle loro varie istituzioni, faceva pervenire telegraficamente al Presidente della Repubblica ed all'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, Barrère, gli auguri della Colonia ed esprimeva altresì l'intima soddisfazione di tutti per i legami che stringono con vincoli indissolubili l'Italia e la Francia. Un telegramma nello stesso senso fu pure inviato alla famiglia reale.

**Un sequestro di giornale.** — Il numero di ieri dell'*Italia del popolo* è stato sequestrato per un articolo intitolato *Auguri*.

Quando si verrà abolire l'inutile e dannosa legge del sequestro preventivo dei giornali?

**Pel ballottaggio a Sassari.** — Si pregano gli elettori del Collegio di Sassari di intervenire ad una riunione che si terrà lunedì sera, 2 gennaio, alle ore 8, nei locali del circolo *Carlo Cattaneo* in via Santa Radegonda 7, per importanti comunicazioni sul ballottaggio che si farà il giorno 15 tra l'onorevole Garavetti e l'avvocato Abozzi. S'interessano tutti a non mancare.

**Investimenti.** — Anche ieri poco mancò non avvenisse una grave disgrazia tramviaria.

L'inserviente municipale Napoleone Galbiati, abitante in via Orti 11, poco dopo le quattro del pomeriggio, all'ex barriera di porta Monforte, volle salire sul tram di circonvallazione n. 282, guidato dal manovratore Secondo Podestà, mentre la vettura era ancora in moto.

Disgrazia volle che sdrucciolasse, ed investito dalla carrozza di rimorchio, ne fu travolto e trascinato per parecchi metri.

Il Galbiati venne subito soccorso e trasportato alla Guardia medica di porta Venezia, dove i medici constatarono che egli aveva riportato ferite e contusioni in parecchie parti del corpo, però non gravi.

Dopo la medicazione, il Galbiati se ne tornò a casa.

*** Ieri alle 3 del pomeriggio il quindicenne Luigi Barazzi, abitante in via Lecco 3, transitando per via Palestro, venne investito da una vettura pubblica, spinta a corsa eccessiva.

Il giovinetto fu gettato a terra e trascinato per ben quindici metri; ne uscì con gravi ferite alla testa, alle gambe e alle mani, le quali gli furono medicate alla Guardia di porta Venezia dal dott. Realini.

**Due ladri nascosti in una cantina.** — Il portinaio della casa n. 4 di via Victor Hugo, tale Carlo Martignoni, ieri sera scendeva in cantina. Nella oscurità egli scorse due figure d'uomini rannicchiati in un vano che serve da immondezzaio. S'accostò a loro per chiedere che cosa vi facessero; ma i due, con una spinta, se lo tolsero dinanzi, e via di corsa.

Il portinaio li inseguì, chiamando aiuto, e riuscì ad attirare l'attenzione di due vigili urbani, i quali arrestarono uno dei fuggitivi.

Costui, tradotto a San Fedele, fu riconosciuto per tale Giacinto Carturi, un giovane di 17 anni, il quale abita in via Lomazzo 5.

Nella cantina, ove fu poi fatta un'ispezione, vennero trovati scalpelli e grimaldelli, gli strumenti del mestiere per guadagnarsi la roba altrui.

Va notato che poco innanzi l'arresto del Carturi, il direttore della *Sala Edison* si era accorto della scomparsa d'un suo soprabito.

**Due sbornie di capodanno pagate caro.** — All'Ospedale Maggiore, ier sera, verso le ore 10, furono accompagnati il vetturale Abramo Tavecchia, un uomo sulla trentina, e il facchino Lattanzio Schinetti, di circa cinquant'anni.

Erano entrambi feriti al capo ed ubbriachi fradici.

Il primo, passando in carrozza per via San Paolo, frustò così brutalmente il cavallo, che la povera bestia si spaventò e si dette a precipitosa corsa.

La carrozza andò a sbattere contro l'angolo d'una casa, e il cocchiere fu sbalzato al suolo. Fu raccolto privo di sensi e grondante sangue dal capo. Il cavallo imbizzarrito fu a stento trattenuto da alcuni cittadini e consegnato ai vigili urbani.

Il disgraziato abita in corso Buenos Ayres ed ha moglie e quattro figli.

L'altro — il facchino Schinetti — abitante in via Cimarosa, 5, cadde, non si sa come, nell'Olona, presso il ponte dell'ex dazio di Porta Genova. Sarebbe annegato senza l'aiuto dei pompieri Sommaruga e Radice, del vicino posto di soccorso, che entrarono nell'acqua per salvarlo.

Lo Schinetti tuttavia è in stato assai grave, perchè nella caduta battè del capo e si fratturò la base del cranio.

## LA GRAVISSIMA DISGRAZIA
## toccata a Giulio Pisa.

Stamane è accaduta una gravissima disgrazia di cui è rimasto vittima una persona ben nota nella vita politica milanese, l'ing. Giulio Pisa, l'ex candidato radicale al I collegio nelle passate elezioni generali.

Circale ore 10.45, l'ing. Pisa usciva in carrozza dal suo palazzo di via Palestro n. 2 e si recava a far la solita trottata.

Guidava egli stesso: al suo fianco, sulla carrozzella scoperta, stava il servitore Giuseppe Casati.

S'avviò per via Manin e percorse rapidamente i bastioni di porta Venezia e porta Nuova.

Quando fu in capo di quest'ultimo tratto di bastione, al punto dove il viale fa discesa, gli si cominciò a imbizzarrire il cavallo.

Il servitore Casati fu pronto a discendere dalla vettura e ad afferrare per il morso la bestia spaventata; ma fu peggio: il cavallo con un risoluto strappo si liberò dalla stretta del Casati, che cadde al suolo sotto le zampe, e riprese la sua corsa.

Per puro caso il Casati non restò schiacciato dalle ruote del veicolo.

Invano l'ing. Pisa fece sforzi disperati per trattenere il cavallo in fuga: questo trascinò la leggera vettura, a zig-zag per una quarantina di metri, e finì col farla urtare violentemente contro un ippocastano del viale.

La carrozza si rovesciò e l'ing. Pisa, sbalzato sul terreno indurito dal gelo, col capo innanzi, giacque al suolo, privo di sensi.

Il servitore, a cui era già passato lo stordimento della caduta, accorse in aiuto del suo padrone, mentre l'animale inferocito seguitava la sua corsa trainando dietro a sè la carrettella sconquassata.

Il disgraziato signore che perdeva sangue da una ferita alla nuca, fu collocato su una lettiga dei pompieri, i quali hanno un posto di soccorso nei locali dell'ex dazio di porta Garibaldi e poterono essere pronti alla chiamata dei cittadini, che avevano assistito al rapido svolgersi dello sciagurato accidente.

Lo trasportarono tosto all'Istituto Medico di via Paolo Sarpi, ove il dottore Bernacchi, direttore, e altri sanitari gli prestarono subito le cure del caso. Purtroppo il loro giudizio sulle condizioni del ferito fu grave assai; l'ing. Pisa, nel colpo subito contro il suolo, s'era spezzata la base del cranio ed aveva i sintomi della commozione cerebrale!

La medicazione del ferito durò oltre un'ora.

Al momento in cui scriviamo il malato non è ancora tornato completamente in sè.

Giace in una camera appartata dell'infermeria dell'Istituto, e al suo letto sono accorsi, chiamati per telefono, la sua signora, il dott. Ugo Pisa, l'ing. Sullam, il signor Luigi Della Torre e altri congiunti. E alla portineria dell'Istituto è un continuo affluire d'amici e conoscenti i quali man mano che apprendono la notizia della dolorosa sciagura, accorrono a chiedere notizie dell'infermo.

V'accorsero pure, per le constatazioni di legge, i delegati Gatti e Fantusati della Sezione di via Giusti; e, con cortese premura, lo stesso questore Ceola.

Il cavallo intanto aveva continuato nella sua fuga precipitosa, era svoltato nel viale Garibaldi, e trovatosi aperto dinanzi il portone della casa numero 18, vi entrò dentro di carriera.

Fu miracolo se, passando fra la gente, che lo evitava con urla di spavento, non cagionò altre disgrazie.

Nel cortile, ove sono accumulati blocchi di marmo d'una ditta di scalpellini, l'animale si soffermò e dette agio a un giovanotto animoso, Oliviero Bergomi, di afferrarlo pel morso e trattenerlo finalmente.

Questo cavallo, che è un puro sangue bellissimo, alto, nero, anche il giorno di Santo Stefano, aveva preso la mano al servitore Casati in via Fate-bene-fratelli, e aveva sconquassata la vettura, a cui era attaccato. Nell'interno di essa non v'era nessuno; e il Casati, benchè gettato al suolo, non s'era fatto gran male.

A mezzogiorno abbiamo chiesto notizie del ferito all'Istituto, e purtroppo i medici ci hanno confermato lo stato allarmante di lui.

Noi ci auguriamo che l'uomo, cui Milano ben conosce per le sue benemerenze di cittadino, di filantropo e di protettore dell'arte, abbia a riacquistare prontamente la salute, che un disgraziato caso gli ha insidiato.

Questo è il desiderio vivissimo di tutti coloro che lo conoscono e sanno quanto egli abbia fatto per tutte le istituzioni popolari di Milano, e quante sieno le sue benemerenze come cittadino.

## S'UCCIDE PER LA MISERIA.

L'altra notte, mentre per le strade centrali della città ferveva il trambusto allegro di capodanno, fu notata, in via Molino delle Armi, presso il Naviglio, una povera donnetta sulla cinquantina, che piangeva dirottamente.

Qualcuno dei rari passanti si provò a chiederle il motivo del suo dolore e tentò di consolarla: ma l'infelice non rispondeva, e fu lasciata sola nella via, che divenne sempre più deserta.

A notte tardissima, dopo il tocco, da qualcuno che abita lungo il Naviglio fu udito un grido e un tonfo: ma nessuno uscì fuori a vedere di che si trattasse.

Stamane nel fossato della Vettabbia che scorre lungo la via Santa Croce, un cadavere venne a galla dell'acqua, che in quel luogo ha un corso assai lento. Fu tratto a riva dai vigili urbani del Mandamento di Porta Ticinese, e, dopo le constatazioni di legge, venne portato alla camera mortuaria del Cimitero del Gentilino.

Nelle tasche degli abiti della disgraziata furono trovate due polizze di pegno e null'altro. Le polizze recavano il nome di Elisa Baldini.

Una rapida inchiesta potè stabilire le circostanze e i motivi della morte della povera donna. Si trattava di suicidio. La disgraziata aveva una cameretta presso la famiglia Volpi, in via Verziere, 10, e campava miseramente la vita lavorando a giornata.

Un figliuolo di 12 anni era tutto a suo carico, perchè il marito malato si trova ricoverato presso un Istituto per i cronici. Per quanto facesse, l'infelice non era mai riuscita a togliersi dalle strette della miseria che ogni giorno più l'angustiava.

La tristezza e l'accasciamento dell'esistenza penosa, evidentemente devono averla indotta al proposito di uccidersi.

Uscì a sera inoltrata, il dì di fine d'anno, dopo di aver pranzato coi suoi ospiti, e non fu più veduta tornare.

È facile indovinare ciò che è accaduto: dopo di aver vagato a lungo per via Molino delle Armi, in cui fu veduta, cedette all'impulso disperato e cercò la fine delle sue sofferenze affogandosi.

## CAPODANNO DEI POMPIERI
### 14 chiamate.

I pompieri di Milano costituiscono un corpo di forti, valorosi e intelligenti giovani e sono la simpatia dei cittadini. I *cóo d'or* » come li chiamiamo noi milanesi per il riluccente elmo del quale vanno orgogliosi, hanno ieri inaugurato l'anno con uno straordinario epico lavoro. Dalle 7 del mattino alle 8 di sera furono chiamati 14 volte! È il *record* dei pompieri: e farà epoca nella storia del corpo. Ma quello che importa di più si è che a tutte le 14 chiamate i pompieri furono sempre pronti all'appello, sia che fossero chiamati per gettarsi nelle acque, per salvare un disgraziato, sia che dovessero slanciarsi in mezzo alle fiamme per spegnere gli incendi. A questi oscuri e coraggiosi militi del dovere si deve bene una parola di riconoscenza dei cittadini.

Riassumiamo qui la cronaca delle 14 chiamate: essa è più eloquente di tutte le amplificazioni.

La prima chiamata fu alle 6 30: aveva preso fuoco ad un camino: accorsero i pompieri e fu spento in breve.

Alle 7 50 sono chiamati d'urgenza per un incendio a Cisago presso Saronno. Ma nel mentre i pompieri stavano per partire alla stazione Nord, l'incendio fu soffocato e spento.

Alle 7 45 un'altra chiamata, questa volta per una tragedia; un donna annegata si trovava nelle acque del Molino delle Armi vicino a Santa Croce. Venne estratto il corpo; ma ogni soccorso per rianimarlo tornò vano.

Alle 9 55 giunse l'avviso che un grave incendio si era manifestato in via Vepra fuori di porta Magenta. Partì subito a quella volta un carro di campagna e una pompa a vapore col sotto-comandante ing. Villa. La bisogna non fu lieve; ma alle 4 pomeridiane il fuoco era domato. La cascina è di proprietà della contessa Beatrice Casati e tenuta in affitto da Giovanni Selmo. Fu distrutto un centinaio di quintali di fieno: però i danneggiati sono assicurati.

Alle 14 21, ecco un altro incendio in via Bramante n. 12, per lo scoppio di una canna di gas. Partì dalla caserma dei pompieri un carro di primo soccorso e il fuoco venne vinto in breve.

Alle 14 55 altra chiamata per l'incendio di un camino in una casa sui bastioni di Porta Genova n. 17.

Alle 15 55 un nuovo incendio nella stanza di una casa in via San Damiano 26.

Alle 15.12 giunse l'avviso di un grave incendio presso Dergano fuori di porta Volta.

Partì subito a quella volta una pompa a vapore, un carro di campagna e un'automobile, col sottocomandante dei pompieri ing. Villa.

L'incendio si era manifestato nel fabbricato di un cortile, molto vicino a parecchi cascinali: e siccome il vento soffiava gagliardo, così le fiamme lambivano i caseggiati e minacciavano di appiccarvi il fuoco. Il pericolo di minuto in minuto diventava sempre più grave. I bravi pompieri colle pompe a vapore riescirono a spegnere l'incendio.

Lo stabile è del signor Arnaldo Linatore che è assicurato; ma vi sono 12 famiglie senza tetto e privo d'ogni soccorso.

E qui continua la sequela degli incendi.

Alle 15.20 i pompieri sono chiamati per il fuoco manifestatosi in una stanza in via Arena, 34; — alle 15.25 in via Cesare da Sesto, 23; — alle 19.27 in via Verziere 9; — alle 19.32 in via Cesare Beccaria, 2; — alle 20 in via Bramante, 23; — alle 20.37 in viale Genova, 20.

Poi alle 20.45 i pompieri estrassero dall'Olona uno che stava per annegare; — alle 22.15 un ultimo incendio in una lavanderia in via Martesana, 7, che minacciava d'esser grave, ma fu spento in un'ora.

Dobbiamo riconoscere che il primo dell'anno è stato ben impiegato dai pompieri.

### Anche stamane.

La giornata rigida di ieri e quella d'oggi hanno fatto salire più alte le fiamme nei caminetti, e resi così facili gli incendi nelle canne del fumo. Anche stamane i pompieri ebbero cinque chiamate, per spegnere principii d'incendio: una in via Francesco Sforza 5, un'altra in corso Como 18, la terza in via Paolo Lomazzo 26 e altre due nei sobborghi.

## Un gravissimo incendio a Vanzaghello.
### Mezzo milione di danni.

Giunge notizia che a Vanzaghello, presso Busto Arsizio, l'altra notte uno spaventoso incendio distrusse l'intero stabilimento di tessitura del cotone appartenente alla ditta Egidio Chiaradia e Luchsinger.

I danni sono enormi: si calcolano a quasi mezzo milione! Quattrocento operai sono rimasti senza lavoro.

I terrazzani fecero di tutto per limitare l'incendio; ma non vi riuscirono, sia per l'infiammabilità delle merci accumulate nei magazzini, sia per il vento impetuoso che non cessò mai di spirare durante la notte.

Pare che qualche contadino e un pompiere addetto alla fabbrica siano rimasti feriti e ustionati durante il lavoro di spegnimento.

La ditta è assicurata.

Le cause dell'incendio sono tuttora ignote. L'autorità di P. S. ha aperta un'inchiesta.

Una luttuosa notizia.

L'avv. **Giuseppe Cazzamini**, genero del compianto senatore Giuseppe Mussi, uomo equanime e modesto, ottimo amministratore, che si era dedicato con amore alla cosa pubblica, — è morto improvvisamente questa notte.

In questo momento di angosciosa sorpresa non possiamo che associarci col cuore affranto allo strazio della sua sventuratissima signora così doppiamente colpita, e dei figliuoli che l'adoravano.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 8.5, tram. 4.50 — Roma — leva 7.40 — tram. 4.48 — Palermo leva 7.24 — tram. 4.58.

*Luna.* — Età giorni 27 — Leva alle 5,5 antimeridiane.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 783 sulla Svezia meridionale, minima di 749 sul Jonio ed Arcipelago greco.

*Temperatura* quasi dovunque ulteriormente discesa; stato atmosferico al mattino:

Parigi, 4 bello — Nizza, 4 vario — Zurigo, 1 nuvoloso — Praga, 0 coperto — Vienna, 3 coperto — Trieste, 2 vario — Budapest, 4 coperto — Pietroburgo, 23 sotto zero, bello.

**Il tempo in Italia.** — Pressione salita al nord, discesa al sud: massima di 760 sull'alta Italia, minima di 749 sul Jonio.

*Venti* forti boreali; mari molto agitati.

*Temperatura* ancora discesa; minima di ieri: Milano, -2 — Torino, -3 — Venezia, -4 — Genova, 8 — Firenze, -1 — Bologna, -3 — Roma, -4 — Napoli, 7 — Foggia, 3 1/2 — Bari, 1/2 — Palermo, 9 — Cagliari, 3.

*Ieri* bello al nord, vario sul versante tirrenico superiore, nuvoloso altrove con pioggie e qualche nevicata sul versante adriatico e regione appenninica.

*Tendenza.* — Bel tempo sull'alta e media Italia, vario al sud.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA.**
*Milano, 1 gennaio 1905.*
Altezza barometrica ridotta a 0° media 748.5.
Tem. c. med. — 2°.0. mass. — 0.7 min. — 4°.5
Umidità relativa media 90 0/0.
Venti dominanti: Nord-Est forte.
Stato prevalente dell'atmosfera: Quasi sereno.

### La tempesta a Marsiglia.

Telegrafano da Marsiglia, 1:

La tempesta nord-ovest di ieri è continuata tutta la notte. Il mare è agitatissimo. Le navi *Saint Agostin*, *Duca di Braganza*, *Città di Tunisi* e i corrieri di Bona, di Algeri e di Orano che dovevano partire iersera non poterono prendere il mare che stamane.

### Il freddo in Russia e in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 2:

Da Pietroburgo telegrafano che il freddo è divenuto colà intensissimo.

A Mosca il termometro è disceso a 34 centigradi sotto zero ed a Pietroburgo a 25.

I treni nei dintorni di Mosca ed in altre provincie, non circolano più per la grande quantità di neve caduta.

Pietroburgo è completamente bloccata e da ieri non vi arrivano più i treni dalla frontiera tedesca, in modo che non giungono più nè lettere nè giornali.

Anche in Francia la temperatura è rigidissima.

Molte nevicate sono scese, specialmente nelle regioni montuose.

### Valanghe di neve e treni bloccati.

Si ha da Grenoble, 1:

La neve ha cessato di cadere, ma il freddo è intenso.

Vi sono a Grenoble dieci gradi sotto zero. La linea ferroviaria da Grenoble a Gap è ostruita dalla neve. Tutti i treni sono rimasti bloccati al colle della Croix-Aut ove vi sono quasi due metri di neve.

Stasera una valanga è caduta a Liet e a Gavet tagliando la corrente elettrica che serve all'illuminazione di Grenoble.

La città è rimasta così due ore e più nelle tenebre complete.

### Bufera nel Belgio.

Ci telegrafano da Bruxelles:

(B.) Una violenta tempesta di pioggia, vento e neve si è scatenata in tutto il Belgio.

Segnalansi numerose vittime.

A Bruxelles è crollata una casa in costruzione di tre piani. A Ruonpst crollò pure una casa in costruzione, seppellendo sotto le macerie undici operai. Uno di essi è stato estratto cadavere; gli altri sono gravemente feriti.

A Grammont rimase ucciso un vetturino. Ad Anversa colarono a picco i vapori *Monplaisir* e *Zwagetroeden*, i cui equipaggi a stento vennero salvati.

## ECO DEI TEATRI

Alla Scala, grande concorso di spettatori, ieri, per la serata di gala del capo d'anno. Molti applausi per l'eccellente esecuzione dell'*Aida*.

Questa sera riposo, domani e venerdì *Don Pasquale* seguito dal ballo *Parvana*; l'*Aida* si darà ancora giovedì e domenica.

Nella ventura settimana *Tannhaüser*.

*** Al Lirico la compagnia Tomba attirò gran pubblico, sia per la mattinata, sia per lo spettacolo serale.

Stasera prima rappresentazione dell'operetta, nuova per Milano, *Il duchessino*, di Henfant e Helle, musicata da Gustavo Malvano. Seguirà il ballo *Pietro Micca*.

*** Al Manzoni, stasera, la compagnia Talli-Gramatica-Calabresi darà il noto lavoro di Massimo Gorki, *L'Albergo dei poveri*.

*** Ci scrivono da Berlino, 30 dicembre:

Ieri sera all'Operuhaus si ebbe la sesta rappresentazione del *Rolando di Berlino* di Leoncavallo.

Assistevano l'imperatore Guglielmo, l'imperatrice, i principi e gran parte della Corte.

Il successo dell'opera fu come sempre grandissimo e crescente di atto in atto.

### L'*Adriana* in Alessandria d'Egitto

Ci telegrafano da Alessandria:

L'*Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea rappresentatasi ieri sera al teatro Zizinia, nell'edizione italiana, ottenne un successo trionfale.

La signorina Angelica Pandolfini fu una protagonista affascinante, il Bravi un ottimo Maurizio. La concertazione complessiva diretta dallo Zuccani splendida.

### SPETTACOLI D'OGGI

Scala: Riposo.
Lirico: *Il duchessino*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.
Dal verme: Riposo.
Manzoni: *L'albergo dei poveri*, comm. Ore 9.
Filodrammatici: *Salomè*, *Interno*, com. Ore 9.
Verdi: *La ruina* - *El servitor de Pichman* comm. — Ore 8.30.
Fossati: *Boccaccio*, operetta. — Ore 9 pom.
Eden: Varietà. — Ore 8.30.
Stabilini: *Il capolavoro del debutto*, comm. — Ore 9.
Olympia: *Suocera demonio*, com. — Ore 8
Gustavo Modena (fuori P. Venezia): *Nerone*, comm. — Ore 8.30.

## Un altro investimento di treni a Roma

Ci telefonano da Roma, 2:

(N.) Alle 8 37 di ieri sera, proveniente da Civitavecchia, giunse alla stazione di San Paolo il treno merci 2121, condotto dal macchinista Sacchetti e vi si fermò per prendere vari vagoni di merce colà giacenti e condurli alla stazione di Trastevere. Alle 8.58, mentre la macchina manovrava, sopraggiunse in stazione il treno omnibus 1085, proveniente da Fiumicino che investì violentemente il treno in manovra frantumandone i due vagoni di coda.

All'urto i viaggiatori del treno 1085, sbalzati fra di loro e contro le pareti degli scompartimenti, si misero ad urlare, aprirono gli sportelli e scendendo dai carrozzoni uscirono di furia dalla stazione.

L'investimento sarebbe riuscito disastroso senza la presenza di spirito e la rapidità di azione del macchinista e del fuochista del treno viaggiatori.

Il treno arrivava in stazione con qualche minuto di ritardo; il disco era illuminato ed aperto, ciò che indicava via libera; ma a una ventina di metri dalla stazione il macchinista Guglielmo Battista ed il fuochista Marco Leardi, videro il fanale dell'unico vagone del treno merci sulla propria linea.

Immediatamente il Battista diede il controvapore e si accovacciò al suo posto in attesa dello scontro che ormai si poteva attenuare, ma non evitare.

Il fuochista Leardi, con pari sangue freddo chiuse il freno.

Mentre questi era intento a tale febbrile lavoro avvenne l'urto, ed il fuochista si trovò sbalzato sul *tender*.

La macchina del treno investente, aveva ridotto in frantumi l'ultimo vagone che era vuoto, del treno merci ed era penetrata nel penultimo carico di pezze di stoffa e di seta, di barili e di damigiane di vermouth, marsala e fernet che andò naturalmente tutto perduto.

Fortuna volle che il frenatore Stanislao Stella che pochi minuti prima si trovava nell'ultimo vagone del treno merci, avesse approfittato dei pochi minuti di manovra per scendere, altrimenti sarebbe stato schiacciato.

La linea rimase ingombra fino a tarda ora. Vi furono molti contusi, ma solo leggermente, tanto che fino a quest'ora non se ne conoscono i nomi perchè scesi dal treno abbandonarono subito la stazione.

La causa dell'investimento deve ricercarsi nel disco che era aperto.

Il capo stazione, che assistette alla scena perchè sorvegliava la manovra del treno merci, assicura di aver dato ordine di chiudere il disco e che l'ordine venne eseguito. Pare che un guasto improvviso abbia fatto ritornare il disco aperto procurando così l'investimento.

# La guerra russo-giapponese

## IL PRINCIPIO DELLA FINE.
## Nuovi successi giapponesi a Port-Arthur.

Ci telefonano da Londra, 2:

(B.) L'ora dell'ultima difesa di Port Arthur è suonata, e siamo al principio della fine. Questa fine sarà lenta e sanguinosa, ma pare ormai inevitabile: è questione di tmpo, forse di poco tempo.

Quando sabato mattina vi parlavo della presa di Erlun Chang, vi dicevo che il forte prossimo a prendersi sarebbe stato quello di Sou-Sou-Chang forte del Pino, il quale si trova a sud di Erlung-Chang ed all'est della ferrovia. La cosa è avvenuta ancor più presto di quello che si faceva prevedere, giacchè mentre telefonavo i giapponesi facevano saltare in aria il forte.

### L'ORDINE DELL'ASSALTO.

Fra i molti telegrammi che ho qui sottomano, del *Daily Mail*, del *Times*, del *Daily Telegraph*, ecc. trovo che il più completo è quello del *Daily Express*, in data 1 gennaio. Ve lo traduco alla lettera:

« Il generale Nodgi ha approfittato splendidamente della presa del forte di Erlung Chang. Tra lui e Port Arthur non rimaneva più che una fortificazione di grande importanza Sou-Sou-Chang; e Nodgi rivolse contro di essa i cannoni e le munizioni che i russi avevano lasciato indietro nel fuggire da Erlung Chang.

« Nello stesso tempo gli zappatori ricevettero l'ordine di affrettare le operazioni di minatura contro il forte.

« Ieri mattina per tempo gli zappatori rispondevano che tutto era pronto.

« Il generale Nodgi diede allora gli ordini per l'attacco ed un'esplosione assordante seguì immediatamente, facendo saltare in aria parte del parapetto. La colonna sinistra del centro destro della fanteria si slanciò alla carica, attraverso alla breccia, armata, come al solito, di granate a mano e con le baionette innastate.

« Il forte fu preso dai giapponesi in meno di un'ora.

« Parte della guarnigione era fuggita sopra una altura a sud del forte facendo scoppiare, nel ritirarsi, parecchie mine che però non cagionarono alcun danno agli assalitori.

« I giapponesi, appena padroni del forte, si cambiarono da uccisori in salvatori, ed ecco come: Un centinaio di russi era rimasto sepolto sotto le macerie, i disgraziati erano ancor vivi e se ne sentivano le grida disperate.

« Gli ufficiali giapponesi diedero ordine ai soldati di rimuovere le macerie e si poterono così estrarre dalle rovine fumanti più di 160 uomini, fra cui due ufficiali. Ad essi venne imposta la resa, che accettarono ben volentieri.

« I russi salvati dichiararono che altri 150 uomini circa erano stati pure sepolti sotto le mura crollanti. Non fu però possibile salvare anche costoro.

### Un'eruzione di terra e di sassi.

Sulla presa del forte di Sou-Sou-Chang il corrispondente dello *Standard* dal campo manda il seguente telegramma che aggiunge qualche tocco interessante di colore, alla descrizione fatta dal *Daily Express*. Eccolo:

« L'assalto e la presa di Erlung Chang furono rapidamente seguiti da un altro successo. I giapponesi sono infaticabili: il vicino forte di Sou-Sou-Chang cadde ora nelle loro mani dopo una breve resistenza dei russi.

Il primo segno dell'assalto fu un terribile scoppio seguito dal sollevamento di una grossa colonna di terra e di sassi.

Una mina era stata fatta esplodere nell'angolo nord-est del forte ed aveva seppellito sotto le macerie gran parte della guarnigione. Subito dopo si udì un'altra tremenda esplosione, nell'interno del forte, e la fanteria giapponese, che era tenuta pronta per l'assalto, si slanciò avanti per la breccia, gettando una vera gragnuola di piccole ma micidialissime granate a mano sopra il nemico, ed in mezzo alla confusione suscitata dall'assalto, i giapponesi si slanciarono fra le rovine nell'interno del forte ed i superstiti della guarnigione furono subito sopraffatti.

Nessun'altra delle principali difese di Port Arthur è caduta così brevemente in mano dei giapponesi. I forti vicini, che sono ancora in mano dei rusi, fecero uno sforzo combinato per arrestare gli assalitori, ma senza alcun risultato.

Le opere di minatura ed il fatto che tutte le mine esplosero al momento opportuno provano la grande abilità del genio giapponese.

### La presa di altri due forti.

Riprendo ora il telegramma del *Daily Express*.

Il corrispondente continua:

« Da questo momento gli attacchi furono incessanti.

« Alla sera gli zappatori fecero saltare una parte del muro cinese al di là del forte di Paulun e vi costruirono delle opere di difesa e quindi bombardarono uno o due forti delle vicinanze che erano ancora in mano dei russi.

Alle sette di questa mattina la fanteria aveva preso il forte H (si crede che questo sia uno di quelli del gruppo Ki-Kuag-Wangtai) e la nuova posizione di Paulun, ottenendo così il sicuro possesso della linea dei forti a nord ed a nord-est della città.

In tutte queste operazioni vittoriose le perdite dei giapponesi furono minime.

Frattanto la destra dell'esercito assediante non rimaneva inoperosa. Dopo un forte bombardamento seguito da un terribile combattimento ad arma bianca, in cui i russi opposero una coraggiosa resistenza, i giapponesi occuparono le alture a sud del villaggio di Housan-Yangten, sulla spiaggia della Baia dei Piccioni ».

### La neutralità di Liau-Thi-Chang.

Il corrispondente del *Daily Mail*, dal campo giapponese, così telegrafa:

« I giapponesi sono ora in possesso di tutti i forti che compongono la cinta orientale. — Un ufficiale giapponese dice che Peiyen-Shan è ora considerato come il punto più importante di difesa della fortezza ed i russi vi hanno costrutto all'ingiro un sistema elaboratissimo di trincee coperte, ed un ferrovia per rendere più facile il rinforzo e le comunicazioni fra di esse. »

« I non combattenti rinchiusi nella fortezza si sono rifugiati a Liao-Thi-Chang ed i russi hanno pregato i giapponesi di non bombardare tale punto, promettendo dal canto loro che non avrebbero sparato dallo stesso punto contro gli assedianti.

I giapponesi, a questa condizione, hanno accettato. »

## UNA LETTERA DI STOESSEL.
### Trattative di resa!

Si ha da Tokio, 2:

Il generale Nodgi ha ricevuto dal generale Stoessel una lettera relativa alla resa di Port Arthur.

TERZA EDIZIONE

Carlo Romussi, *direttore*.
Società Editrice Sonzogno, *proprietà*.
Staffieri Paolo, *gerente responsabile*.

La madre Giulia Mussi ved. Cazzamini, la moglie Rina Mussi Cazzamini, i figli Piero e Francesco ed i parenti tutti coll'animo straziato annunciano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

## Avv. Giuseppe Cazzamini
### d'anni 51

avvenuta improvvisamente la notte del 1° gennajo.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 15 partendo dalla propria casa in via Unione 14 per la chiesa di Sant'Alessandro, indi pel Cimitero Monumentale, ove la cara salma sarà tumulata nel sepolcro della famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali.

*Lunedì, 2 gennaio 1905.*

I figli, la nuora, i generi, i cognati e nipoti col massimo dolore annunciano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

## TOSCANI GIUSEPPE
### Macellaio

avvenuta questa mattina alle ore 5.

I funerali avranno luogo in Lacchiarella martedì 3 corrente alle ore 12.

*Lacchiarella, 1° gennaio 1905.*

**Kufeke-Farina per Bambini**
insuperabile nelle gastro-enteriti, diarree, ecc., ecc.

BIOFEROS. È il rimedio specificato dell'anemia e delle clorosi, il più energico e sicuro stimolante della nutrizione e dell'assimilazione. — Il più potente ricostituente conosciuto finora. Dà risultati sicuri e costanti dove ogni altro medicamento ha fallito. — Approvato dal Patronato Medico Italiano con splendide relazioni, prezzo L. 5 al flacone sufficiente per quasi due mesi di cura. Si vende presso l'Amministrazione del giornale « *Jatros* » via Circo N. 8, Milano. 38089

**Ricco Campionario**
Novità stoffe per Uomo e Signora
**GRATIS**
e franco di porto
sarà spedito dalla Ditta
**Wollen Tuch**
MILANO, Via Vittoria, 33 ac.
se richiesto con cartolina postale.
VENDITA DIRETTA AL PRIVATO
Vera convenienza e comodità pel consumatore.

**La MAGNESIA POLLI** attivissima - purissima - insapora, trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno. Flaconi da L. 1 e da L. 2. Cartine da cent. 20. Per posta cent. 25 in più. — PREMIATA FARMACIA POLLI Milano al Carrobio, angolo via Stampa.

Primo Istituto per la cura radicale della **ERNIE** 15° ANNO D'ESERCIZIO. Fondato nel 1889 con autorizzazione Prefettizia. Guar. 10 giorni. Dr Montegnacco e Arcari. - Visite all'Istituto dalle 15 alle 17. Ingresso (Via Storta, 1) dalle 14 alle 16. MILANO VIA LAMARMORA N. 10

**La malattia del sonno.**

È una strana malattia che domina specialmente in certe zone dell'Africa facendo strage di negri. Essa è dovuta a certi parassiti microscopici detti *tripanosoma* che vengono introdotti nel sangue mediante la puntura d'insetti, di cui accertato è per ora la mosca *tsetsè*. Avviene per questa malattia presso a poco ciò che avviene nella malaria: con la differenza che di questa si conosce bene l'insetto, per ora *unico*, che si chiama zanzara Anofele. Di più, mentre per ora non si conosce alcun r

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Rassegna settimanale dei mercati

### Cereali.

Nella passata settimana i prezzi del frumento, [illegible] mercati di Genova, tranne ad Ogliastra, subirono lievi oscillazioni di ribasso e di rialzo, mentre in Lombardia e nel Cremonese si ebbero affari [illegible] e [illegible] si mantennero sostenuti, perchè l'avvenire dell'attuale stock ad Et. 1,282,500 contro 3.394,000 Et. a pari data nell'anno scorso.

La quantità di frumento in marcia con destinazione verso l'Europa è di 11 mil. 700 Et. di cui 7.5 [illegible] diretti all'Inghilterra e 4.100 000 al continente.

Dall'Europa nella decorsa settimana le esportazioni [illegible] Europa 61 [illegible] di frumento. In Italia i mercati del frumento [illegible] poco attivi tanto in Re [illegible] offerte [illegible] domande.

I prezzi si mantennero sostenuti con lievi aumenti in qualche luogo. Le [illegible] oscillarono fra le [illegible] a quintale.

### Risi.

*Milano.* — Il [illegible] mercato è agli spacci [illegible] l'attenzione [illegible] dei risi è rivolta alle prospettive che offre la nuova campagna.

Il Giappone [illegible] gli acquisti, e sembra che — [illegible] — assorbirà forti [illegible] che fa prevedere [illegible] buon [illegible] per chi [illegible] di [illegible] vecchi. In Europa [illegible] si considerì che ben quattro mesi ci separano dai primi arrivi di merce nuova. Qualità bassa, [illegible] le pilature [illegible] Europa [illegible] Lotto [illegible] oso risveglio, ed i quantitativi limitati che ancora si trovano in mano dei negozianti si esiteranno facilmente [illegible]

### Foraggi e strami.

*Milano.* — [illegible] l'attività che da tempo [illegible] dei nostri mercati fora[illegible] [illegible] [illegible] [

Contro la FORFORA
Contro la CADUTA dei CAPELLI
Contro i PARASSITI del PELO
il MIGLIOR RIMEDIO è la

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO

L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori [illegible] ha. Essa [illegible] rando la [illegible] elli era fortissima, e voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, faceno sempre continuare l'uso e loro [illegible] bbondante capigliatura. 168
[illegible] ro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure [illegible] ACQUA CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo d[illegible] a eventuale caduta di essi e di vedorli imbianchire. Una [illegible] zione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Trovasi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti
Deposito generale MIGONI & C. Milano, Via Torino, 12.



TOSSI
PILLOLE DI
CATRAMINA
SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO
CATARRI



Cure radicali per malattie segrete

Salina Setteroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro le [illegible] ostinate e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.
Iniezioni Antiblennorragiche attivissime contro qualunque scolo anche ribelle. — Pillole Antigonorroiche del prof. Porta e Capsule Amercano.
Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.
Ricostituente pepsico, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti e contro l'impotenza e [illegible] a.
Unguenti [illegible] preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle Malattie Segrete trovasi alla Farmacia TANGA, in Milano, Via S. Adarl, 15. Spedizione ovunque. — Trattative anche per corrispondenza. — Istruzioni gratis. — Trovasi pure la vera Tela all'Arnica Galleani, ottima pei dolori reumatici e pei calli.



ESTRATTI per LIQUORI

A TITOLO DI SAGGIO

Per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE 2.50
franco di porto nel Regno
[illegible] Fr. 2.00

GRATIS Listino [illegible]
[illegible] di oltre [illegible] sciroppi, ecc.



PRODOTTI ENOLOGICI

Aromi per Vini.
[illegible] per dare al vino il vero gusto del vino che vuole imitare: Chianti, [illegible] per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato [illegible] per 200 litri L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose 50 litri L. 4.50

Disacidatore.
Per togliere l'acidità al vino, [illegible] colore [illegible] per 250 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino.
Preparato speciale per [illegible] per 100 litri L. 7.—

Chiarificatore.
Preparato speciale per rendere limpido come [illegible] per 100 litri L. 2.—

Preparazione.
[illegible] di muffa, di acido, ecc. Dose 500 litri. L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per [illegible] litri L. 1.
» » 5 » » 2.50

Spumantina.
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante [illegible] per 10 litri L. 2.—

Essenza d'aceto
Con un chilogramma di [illegible] di aceto buonissimo ed igienico. A chil. L. 4.—

Polvere Vermouth
con la quale si ottiene un [illegible] Peso presso: si raccomandano [illegible]
Dose per 500 litri L. 20.—
» » 100 » » 5.—
(saggio [illegible])

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
[illegible]



MACCHINE per CALZE e MAGLIERIA
Giovanni Conti
MILANO
Foro Bonaparte, N. 36.



Ribasso. — Noci L. 5[illegible] — Aranci L. 10. Mandarini L. 22. Vino, olio. Listino prof. Carbone, Palma Campania.



ACQUISTO
TRAVERSINE
[illegible] nota pella ferrovia Lo[illegible] Pontebba-Riensseo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

Anno 1905 (Conto corrente colla posta) Martedì-Mercoledì 3-4 Gennaio (Conto corrente colla posta) Anno XL - N. 13899

Prezzo delle associazioni { Milano a domicilio ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 4.50; Franco nel Regno ... 24 - 12 - 6 -; Estero ... 40 - 20 - 10 -
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Arretrato Cent. 10.
Escé tutti i giorni in 6 PAGINE
PRIMI AGLI ABBONATI: Già ... il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale
L'ENCICLOPEDIA Illustrata.
In due grossi volumi in-i gra ... legati elegantemente alla bodoniana durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica o quelli semest ...

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Carteglia-Vaglia. — Accompagnare le rimostranze d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una facetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.
LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 e succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5.ª e 6.ª pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. 3 —. Piccola cronaca L. 6 —. Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti) — Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1.50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

# LA CAPITOLAZIONE DI PORT ARTHUR

## PORT ARTHUR HA CAPITOLATO.

La notizia che il generale Stoessel aveva domandato al generale Nodgi le condizioni per la resa di Port Arthur — telegramma che abbiamo pubblicato nella terza edizione di ieri sera — ci aveva fatto sperare che finalmente l'immane strage stesse per finire.

Infatti da Londra, da Roma e da Parigi la notizia è confermata.

Il generale Stoessel e la eroica guarnigione di Port Arthur hanno capitolato con gli onori della guerra, per concessione del mikado.

Questa concessione, se onora la guarnigione, che ha saputo meritarla col proprio valore, onora altrettanto e anche più i vincitori che l'hanno fatta. E noi ce ne rallegriamo in nome dell'umanità, cui è stato risparmiato lo spettacolo di una nuova carneficina.

Gli assediati non potevano più resistere. Il loro numero era ridotto troppo esiguo per coprire le fortificazioni che loro restavano.

Dal principio della guerra, essi si consideravano votati al sacrificio. Prima che l'assedio cominciasse sapevano che il nemico non li avrebbe lasciati a lungo tranquilli. E attesero di piè fermo. E sopportarono l'urto del nemico, osando anche talvolta di passare alla controffensiva; rimasero per circa sette mesi sotto i bombardamenti continui, notte e giorno, dormendo poche ore sonni brevi e agitati, interrotti di continuo dal rombo delle grosse artiglierie e dagli attacchi notturni.

Sopportarono la fame e la sete, e gli assalti continui di un nemico ostinato ed intraprendente, che sacrificò i propri soldati a migliaia pur di ottenere qualche vantaggio nell'assedio.

Ma le energie umane, per quanto meravigliose ed eroiche, hanno i loro limiti.

Allo stremo di forze, privi di munizioni e di viveri, i difensori di Port Arthur non potendo restare nel cerchio di ferro e di fuoco, in cui li aveva avvolti il nemico si trovavano nell'alternativa o di arrendersi, o di fare una sortita disperata.

Questa sortita non poteva in nessun caso avere la probabilità che gli assediati potessero congiungersi al grosso delle forze di Kuropatkine. Potè tentarla a Plewna Osman pascià, ma egli non era lontano nè da Adrianopoli, nè da Costantinopoli e poteva avere qualche speranza di arrivarvi. I soldati di Stoessel invece erano assolutamente isolati a una stragrande distanza dal campo di Kuropatkine. La sortita non poteva dunque valere ad altro che a farli morire con le armi in pugno.

Eppure, se i giapponesi non avessero reso il dovuto omaggio al valore nemico, era questa l'unica soluzione che restava. Una guarnigione di prodi, come quella di Port Arthur, non si arrende a discrezione.

Ma il generale Nodgi non ha voluto macchiare il suo trionfo con un atto stupido e crudele e ha proposto al mikado di accettare la capitolazione con l'onore delle armi.

Con quest'atto i giapponesi hanno mostrato ancora una volta di essere un popolo civile.

Ed hanno anche saputo provvedere con sapienza ai loro interessi. Sia che dovessero conquistare l'ultimo ridotto della piazza, sia che dovessero difendersi da una sortita disperata, non avrebbero [illegible] nuove perdite preziose.

[illegible] Port Arthur valga una severa lezione pel dispotismo russo, che, ad evitare mali maggiori, si pieghi a trattare co' giapponesi la pace che è reclamata dal concorde sentimento umanitario di tutto il mondo civile come dagl'interessi de' due belligeranti.

## IL PRINCIPIO DELLA FINE

Ci telefonano da Londra, 2:

(B.) L'ora dell'ultima difesa di Port Arthur è suonata, e siamo al principio della fine. Questa fine sarà lenta e sanguinosa, ma pare ormai inevitabile: è questione di tempo.

[illegible] trova a sud di Erlung-shang ed all'est della ferrovia. La cosa è avvenuta ancor più presto di quello che si faceva prevedere, giacchè mentre telefonavo i giapponesi facevano saltare in aria il forte.

### L'ORDINE DELL'ASSALTO.

Ora è noto telegrafano, che [illegible] corrispondente del *Daily Telegraph* [illegible] completo [illegible] del *Daily Express*, che [illegible] generale Nodgi [illegible]:

« Il generale Nodgi ha approfittato splendidamente della presa del forte di Erlung Chang. Tra lui e Port Arthur non rimaneva più che una fortificazione di grande importanza Sou-Sou-Chang; e Nodgi rivolse contro di essa i cannoni e le munizioni che i russi avevano lasciato indietro nel fuggire da Erlung Chang.

« Nello stesso tempo gli zappatori ricevettero l'ordine di affrettare le operazioni di minatura contro il forte.

« Ieri mattina per tempo gli zappatori risposero che tutto era pronto.

« Il generale Nodgi diede allora gli ordini per l'attacco ed un'esplosione assordante seguì immediatamente, facendo saltare in aria parte del parapetto. La colonna sinistra del centro destro della fanteria si slanciò alla carica, attraverso alla breccia, armata, come al solito, di granate a mano e con le baionette innastate.

« Il forte fu preso dai giapponesi in meno di un'ora.

« Parte della guarnigione era fuggita sopra una altura a sud del forte facendo scoppiare, nel ritirarsi, parecchie mine che però non cagionarono alcun danno agli assalitori.

« I giapponesi, appena padroni del forte, si cambiarono da uccisori in salvatori, ed ecco come: Un centinaio di russi era rimasto sepolto sotto le macerie; i disgraziati erano ancor vivi e se ne sentivano le grida disperate.

« Gli ufficiali giapponesi diedero ordine ai soldati di rimuovere le macerie e si poterono così estrarre dalle rovine fumanti più di 100 uomini, tra cui due ufficiali. Ad essi venne imposta la resa, che accettarono ben volentieri.

« I russi salvati dichiararono che altri [illegible] circa erano stati pure sepolti sotto le mura crollanti. Non fu però possibile salvare anche costoro.

### Un'eruzione di terra e di [illegible].

.. corrispondente dello *Standard* dal campo manda il seguente telegramma che aggiunge qualche tocco interessante di colore. La descrizione fatta dal *Daily Express*. Eccolo:

« L'assalto e la presa di Erlung Chang furono rapidamente seguiti da un altro successo. I giapponesi sono infaticabili: il vicino forte di Sou-Sou-Chang cadde ora nelle loro mani dopo una breve resistenza dei russi.

Il primo segno dell'assalto fu un terribile scoppio seguito dal sollevamento di una grossa colonna di terra e di sassi.

Una mina era stata fatta esplodere nell'angolo nord-est del forte ed aveva seppellito sotto le macerie gran parte della guarnigione. Subito dopo si udì un'altra tremenda esplosione, nell'interno del forte, e la fanteria giapponese, che era tenuta pronta per l'assalto, si slanciò avanti per la breccia, gettando una vera gragnuola di piccole ma micidialissime granate a mano sopra il nemico, ed in mezzo alla confusione suscitata dall'assalto, i giapponesi si slanciarono fra le rovine nell'interno del forte ed i superstiti della guarnigione [illegible]

[illegible] Port Arthur [illegible] le mine esplosero al momento opportuno provano la grande abilità del genio giapponese.

### La presa di altri due forti.

Riprendo ora il telegramma del *Daily Express*.

Il corrispondente continua:

« Da questo momento gli attacchi furono incessanti.

Alla sera gli zappatori [illegible] di Paulun e vi costruirono delle opere di difesa e quindi bombardarono uno o due forti delle vicinanze che erano ancora in mano dei russi.

Alle sette di questa mattina la fanteria aveva preso il forte [illegible]

[illegible] perdite dei giapponesi furono minime.

Frattanto la destra dell'esercito assediante non rimaneva inoperosa. Dopo un forte bombardamento seguito da un terribile combattimento ad armi bianche in cui i russi [illegible]

## La capitolazione di Port Arthur.

Da Roma alle ore 7 pom. abbiamo ricevuto la seguente notizia per telefono:

Verso le quattro del pomeriggio in seguito ad un telegramma da Londra del corrispondente della *Central News* si è sparsa la notizia che Port Arthur era caduta stamane alle 5, in mano ai giapponesi.

La notizia di questo epilogo del dramma militare su cui da otto mesi è rivolta l'attenzione di tutto il mondo, si ripercuote in queste sfere politiche e diplomatiche destandovi una grande impressione.

Nell'ambasciata di Russia ed a quella del Giappone accorsero subito i *reporters* dei giornali per avere la conferma del grande avvenimento.

Ma fino al momento in cui telefono entrambe le rappresentanze diplomatiche riferiscono di non aver ricevuto dai rispettivi loro governi alcuna informazione ufficiale.

Però tanto all'ambasciata giapponese, quanto a quella russa non era ritenuta impossibile.

Vi si sapeva infatti che il difensore di Port-Arthur aveva fatto noto di non poter più oltre resistere e si comunicava il seguente telegramma da Tokio, ore 2 pom. d'oggi:

[illegible] sua lettera al generale Nodgi [illegible] dichiara che qual[illegible] resistenza della piazza forte è diventata inutile.

« L'imperatore Mutsokito (mikado) ha telegrafato al generale Nodgi facendo gli [illegible] generale Nodgi presso la guarnigione russa con pieni poteri per la resa. »

Queste notizie e quella della resa, secondo informazioni di fonte inglese sono già state segnalate anche dalla *Stefani* si attendono ora ansiosamente i particolari della resa.

### La capitolazione.

Più tardi ci telefonano da Roma:

I giornali annunciano con edizioni straordinarie che la guarnigione di Port Arthur ha capitolato con gli onori delle armi.

[illegible] armi e costituendosi prigionieri dei giapponesi.

### La conferma ufficiale.

Un telegrafano da Londra, 2 gennaio:

[illegible] ufficialmente che la proposta del generale Stoessel fu accettata dal generale Nodgi.

Oggi a mezzogiorno dovevano trovarsi [illegible] per definire [illegible]

Ci telegrafano da Londra, 2:

[illegible] Port Arthur [illegible] Il Mikado [illegible] capitolazione con gli onori [illegible].

[illegible] sione immensa in tutta la città.

Telegrafano da Parigi:

La notizia della resa di Port Arthur ha messo sossopra Parigi.

I giornali l'annunciano e la commentano con lunghi articoli.

### Le condizioni della resa.

Ci telefonano da Londra, 2:

I giapponesi hanno acconsentito a trattare per la resa di Port Arthur ma i negoziati dureranno ancora 48 ore.

Stoessel chiederebbe che le truppe possano uscire colle bandiere e colle bande che suonino.

I giapponesi vogliono assolutamente che le truppe russe non possano nè raggiungere le altre che si trovano in Manciuria nè tornare in Russia.

Ottocento russi difensori di Port Arthur sarebbero riusciti a fuggire sopra una nave commerciale.

[illegible] negli ultimi [illegible] 15 mila feriti [illegible].

### La desolazione a Port Arthur

Telegrafano da Ceifù, 2:

Il capitano Kartow, comandante la contro[illegible] di cavalleria [illegible] generale [illegible] Si teme la loro sorte. I russi hanno fatto saltare i forti perchè mancano gli uomini per difenderli.

I numeri del *Novi Krai* del 24 e del 25 dicembre, giunti colle torpediniere russe a Ceifù, fanno allusione alla desolazione che regna nella città assediata.

Per la prima volta dal principio dell'assedio questo giornale, la cui sola funzione era di rilevare il coraggio della guarnigione, riconosce che la situazione è disperata.

Stoessel, dopo il disgraziato combattimento navale del 10 agosto, aveva serbato un silenzio assoluto sulle cose di marina. Ora ha pubblicato un ordine del giorno nel quale fa l'elogio di Essel, comandante della *Sebastopoli*, che per cinque notti ha subito gli attacchi ripetuti di una flottiglia di torpediniere giapponesi finchè la nave, terribilmente colpita, soccombette portando con sè le ultime vestigia della potenza navale russa.

Stoessel dice:

« La Provvidenza sola può salvarci. Non attendiamo più la flotta del Baltico, ma noi lotteremo fino alla morte. È impossibile descrivere le prove che Port Arthur ha attraversato ma la Russia saprà quanto abbiamo sofferto, quantunque sia impossibile immaginare le torture che noi abbiamo sopportate ».

In seguito ai negoziati che hanno avuto luogo fra gli inviati russi e i generali giapponesi in vista di garantire la sicurezza degli ospedali, la dimensione della bandiera della Croce Rossa fu aumentata e la Croce Rossa fu dipinta su tutti i muri degli ospedali.

### Ponti ferroviari distrutti in Russia.

Telegrafano da Parigi, 2:

La circolazione dei treni in alcune parti della Russia è sospesa, non soltanto per la grande quantità di neve caduta, ma anche perchè i parenti dei riservisti mobilizzati hanno distrutto i ponti della ferrovia.

### AGITAZIONI E SCIOPERI IN RUSSIA.

Telegrafano da Pietroburgo, 2:

L'assemblea della nobiltà del Governo di Tver ha approvato con 99 voti contro 36 una deliberazione constatante che la soluzione dei problemi radunati nell'ukase imperiale delle riforme, risponde al desiderio chiaramente espressi nella società russa e constatante che ogni lavoro legislativo [illegible] e possibile che senza partecipazione attiva dei rappresentanti del popolo liberamente eletti.

Telegrafano da Tiflis, 2:

[illegible] nelle officine della società di Oriente della compagnia Nadeschin e alla fabbrica dei tabacchi. Dei *meetings* furono tenuti nei dintorni. In uno di essi assistevano circa 3000 operai.

Quando la polizia apparve, i membri della [illegible]

### L'agitazione in Finlandia

[illegible] missione pel ristabilimento dell'ordine legale. La mozione dice che gli Stati dichiarano necessaria la sospensione della chiamata immediata sotto le armi e l'annullamento dell'ordinanza 3 aprile 1904 e delle disposizioni stabilite in seguito e domandano all'Imperatore di prendere le misure necessarie per assicurare il ristabilimento della legalità.

## DUE ATROCI ESECUZIONI POLITICHE

L'*Intransigeant* ha da Costantinopoli:

Due armeni, certi Hayob ed Abot, erano stati processati davanti al tribunale di Karpouth per aver preso parte ad un movimento insurrezionale due anni or sono.

Entrambi furono condannati alla pena di morte, e, malgrado l'intervento del console di Francia il quale chiedeva si soprassedesse all'esecuzione, questa fu ordinata, senza dilazione alcuna.

Di buon mattino i due condannati vennero tolti dalla prigione. Subito il popolaccio se ne impadronì e trascinandoli per i piedi sul luogo del supplizio, li consegnò al carnefice.

[illegible] quali [illegible] furono sgozzati come vitelli e quindi squartati.

Il popolo difficilmente contenuto dalle truppe, urlava di terrore.

## L'incidente tra la Francia e il Marocco

[illegible] la Francia e il Marocco, di cui si sono occupati i giornali scorsi [illegible] Mohamed el Mokri, il quale si trova attualmente a Parigi e si [illegible] prossimamente a Londra ed a Berlino, ha avuto una conversazione con un redattore del *Matin* intorno al rinvio delle missioni militari da Fez, il quale rinvio è stato causa del vivo incidente che sta per avere a sua soluzione.

*Mohamed el Mokri.*

Il ministro così si espresse:

— Noi abbiamo a Fez tre missioni militari straniere: la francese, composta di quattro ufficiali; la missione inglese egualmente composta di quattro ufficiali, e la missione italiana, di tre. Queste missioni costano annualmente al tesoro marocchino 432,000 pesetas. Il sultano, d'accordo col maghzen, decise già da qualche tempo, per ragioni puramente finanziarie, di sopprimere questa spesa, e questa è l'unica ragione per cui il sultano ha domandato il richiamo delle missioni.

Richiesto se la missione francese sarebbe partita per Fez, il ministro marocchino rispose:

— Non so comprendere le ragioni per cui non dovrebbe partire. Io sono personalmente convinto che i sentimenti che inspirano le relazioni della Francia col Marocco, sono sentimenti di conciliazione, di intesa e di pace. Voi capite perfettamente che le tribù le quali non hanno nè l'intelligenza nè la conoscenza delle cose, temono che la Francia invii un esercito al Marocco per impadronirsi del loro paese. Quando esse sapranno che la Francia non desidera che la prosperità e la tranquillità del Marocco, la loro inquietudine sparirà e ci sarà pure la loro diffidenza verso gli stranieri.

— Credete voi che le tribù pensino realmente che la Francia voglia inviare un esercito nel Marocco per conquistare il loro paese?

— Credo che la maggioranza delle tribù sono persuase che voi impiegherete [illegible] per [illegible] il nostro paese. Voi comprendete quindi che ci vorrà qualche tempo per modificare questa opinione!

[illegible] il ministro della Francia al Marocco, Saint Renè Taillandier, sta per recarsi a Fez.

Il sultano si è dichiarato disposto a revocare l'ordine di [illegible] chiamato il [illegible] ricorrere [illegible] nell'esercizio [illegible] tenza ristabilire e conservare la tranquillità nel paese.

I sentimenti personali del sultano sono dunque favorevoli alla pace e, per il momento almeno, questa non sarà turbata; però bisognerà sempre diffidare delle tribù fanatiche, sopra le quali la volontà del sultano conta poco o nulla.

## L'ARTE E LA GUERRA

L'antico tanto usato e abusato aforisma che « l'arte è lo specchio della vita » prende in un saggio recente del Sizeranne — un esteta, ma un esteta di buona lega — una luce tutta nuova e moderna, e ci dà una nuova prova viva, felice, pittoresca della decadenza dello spirito guerresco tra i popoli civili.

Noi vediamo senza meraviglia, senza cioè che appaia una stravaganza, discutersi e decretarsi ogni anno il premio Nobel al miglior propagandista contro la guerra; assisteranno al diffondersi, al moltiplicarsi di [illegible] per la pace [illegible] conferenze [illegible] [illegible] [illegible]

le spoglie di un uomo bello, grande, valoroso, splendidamente vestito che li guidava nel combattimento.

Nelle battaglie antiche il capo era tutto nelle battaglie del rinascimento il re è sempre in mezzo alla mischia; nei quadri di Van der Meulen il re campeggia al primo piano e per tutti i pittori delle guerre napoleoniche Napoleone accentra sempre in sè tutta la battaglia.

Ma scomparsa la figura di Napoleone, nessuna più ne prese il posto: spenti gli ultimi razzi dell'entusiasmo acceso da Napoleone, nessuno più potè ravvivarli.

Dopo le guerre napoleoniche si cominciò a vedere della guerra non più lo splendore e la gloria, ma la miseria e l'infamia.

Della guerra del '70 quadri firmati Morot, Neuville, Meissonier, ci mostrano i soldati magri, polverosi, affamati, sfiniti, e strade rotte, e campi devastati, e case incendiate, e ambulanze pietose, e mucchi di cadaveri. La differenza d'impressione che la guerra fa ad un artista del nostro tempo e quella che suscitava al tempo di Napoleone — dice il Sierzant — si vede bene in due quadri l'uno di Bourgeois del 1840 e l'altro di Boutigny del 1894, rappresentanti ambedue lo stesso soggetto: la morte del maresciallo Lannes. Nell'uno e nell'altro quadro il maresciallo è rappresentato disteso a terra, ferito mentre Napoleone a cavallo corre a salutarlo.

Ma nel quadro di Bourgeois la scena si svolge in pieno campo di battaglia, la gran guardia circonda Napoleone, i cavalli scalpitano, le aquile imperiali si librano nell'aria trionfalmente, le piume sventolano allegre. L'eroe quasi non appare ferito; la sua sinistra stringe ancora la spada sguainata e la mano destra porta la mano dell'imperatore sul petto scoperto. Non c'è nel quadro che lui di ferito... e proprio perchè non se ne poteva fare a meno!

Nel quadro di Boutigny la scena è nel cortile di una fattoria cadente, battuta da cupo elettrizzante della vittoria qua e là feriti e moribondi. Il maresciallo è steso senza gesti teatrali, la sua gamba mutilata avvolta in fasce, e quella che prima colpisce chi guarda: e gli strumenti lucidi del chirurgo e le bacinelle piene di sangue e contro un muro, ben in evidenza, enorme, la sciabola che la mano non brandirà più, il cappello piumato che non poserà più che sull'orlo di una fossa.

Il primo quadro era una scena di festa, di apoteosi guerriera il secondo la pietosa rista d'una ambulanza!...

* * *

Ma se sulla tela la tristezza della battaglia si [illegible] se all'osservatore [illegible] della guerra dal contrasto di colore e di movimento si [illegible] il pensatore che della guerra non vede più se non l'infinito orrore, la strage inutile, lo scempio di energie di vita umana anche l'eroismo non esercitato non vale [illegible]

La decadenza della battaglia segna una volta di più che tutte le nostre forze vive si volgono verso il progresso civile ed industriale, verso la ricerca del benessere, verso l'arte di conservarsi e di aumentare i proprii godimenti piuttosto che verso quello di sopprimersi e di distruggersi reciprocamente ogni sorgente di gioia.

*Paola Lombroso*

# MISERIA VAGABONDA

## *Lettere dal mare.*

**A bordo del *Perseo*, dicembre.**

È uno spettacolo triste ed imponente. L'ampio arco del porto è una nube di polvere e di fumo, sì che il sole dall'alto guarda il mare come attraverso un velo. Le navi giganti all'ancora fischiano o sospirano profondamente, ed in ogni lor voce c'è come un disprezzo ironico dei piccoli mortali che in quest'atmosfera di nebbia e di rumore serpeggiano sui lor ponti e riempiono i loro banchi di un prodotto di fatiche e di dolori.

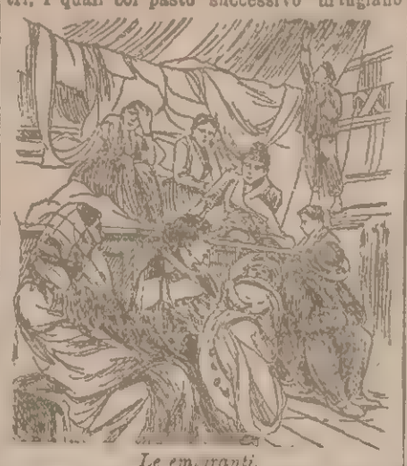
Il sudicio piroscafo umano lento e cortese, dice male la banchina, sale la breve scala e si disperde nel ventre nero e buio del colosso semovente. E la folla anonima, ed amorfa dei vagabondi: zingari, **giocolieri, saltimbanchi, bagatellieri, indovini, stregoni: cani randagi tutti per cui non esistono intemperie, non disagi, non tristezze riconoscibile.** Suscitano più diffidenza che pietà. Poi la turba timida e indecisa, cacciata dai cani e dalle sferzate, un quadro squallido di figure desolate dal cocente sole. L'emigrante stanco, giovani vecchi, donne e bambini; esercito dena miseria sospinto dalla disperazione verso una nuova speranza.

A bordo invadono il ponte da poppa a prua, si piegano nei corridoi, si addossano agli angoli, si riversano negli alvei dormitori e sotto-coperta. Prendono possesso di ogni più remoto cantuccio accessibile e vi si annidano come in una casa d'affitto. Tutto ciò fra l'incrociarsi rapido e coordinato dei più disparati dialetti. Il grande piroscafo che attende cupo, in un brontolio rotondo di macchine fumanti, tutto pulito e stagli di quel formicolio di vita sucida ed incomposta.

L'ultimo fischio di sirena è rauco come una esterrimia, lacerante come un singhiozzo. **Nell'attimo supremo dell'addio c'è forse un vano pentimento postumo; c'è un rimpianto certo, una desolazione immensa.**

Fuori del porto incomincia la vita gli[illegible] e monotona che durerà per venti giorni.

Riuniti in crupi di sette od otto, gli emigranti mantengono il rancio in appositi recipienti di latta che a posto fisso, il **capogruppo cui sono affidati, raccoglie** prontamente in un sacco a ciò destinato generalmente manca l'abitudine della pulizia e dell'identificazione, così che volta per volta i piatti degli uni toccano agli altri, i quali col pasto successivo mangiano

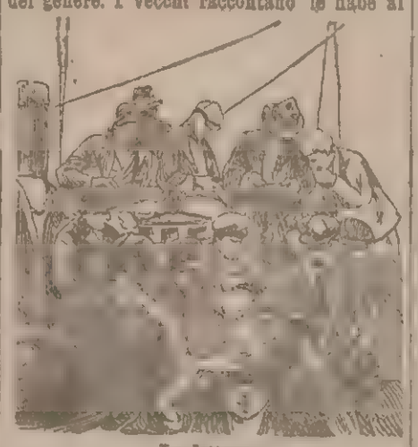


*Le emigranti.*

gli avanzi rancidi dell'altrui pasto antecedente.

Dopo il rancio i gruppi si sciolgono per riannodarsi in altri posti per altre occupazioni.

Qua uno si cuce i pantaloni, là un altro rattoppa le scarpe; un terzo, fiaccro di professione, rade la barba al prossimo, scorticandolo come un maiale. Alcuni crocchi giuocano a tombola, altri a carte, altri alla *morra*; altri ancora accoccolati all'intorno, ascoltano da uno che sa leggere le straordinarie avventure di *Guerrino detto il Meschino*, dei *Reali di Francia* o d'altro del genere. I vecchi raccontano le fiabe ai



*La lettura.*

bambini: le mamme ravviano i capelli alle ragazze e rammendano i pidocchi sul dorso ai maschietti.

Dappertutto è un affaccendarsi multiplo e disordinato. Ciò, sfortunatamente, sino a che il tempo si mantiene buono.

Ma se il cielo si abbuia e le onde si accavallano, oh allora la scena muta di molto. Colpi furiosi di mare assaltano il piroscafo e spazzano il ponte. Niuno può più rimanere in coperta. Gli emigranti si accalcano a centinaia nei dormitori o negli angusti corridoi, e il mal di mare, l'orribile mal di mare contro cui non avvi rimedio, afferra gli stomachi meno resistenti e li rovescia con furore nauseabondo.

Cosa triste e ributtante. Nelle convulsioni del vomito che par che strappino lo stomaco, l'uno insudicia l'altro, con un urlo affannoso che rassomiglia assai quello dei bambini colti dalla tosse asinina. I piccini sfiniti, le donne pietose gli uomini bestemmiano maledicono a tutti i santi

È una vera scala massacre di strida, di pianti d'imprecazioni

Terribile e [illegible] che si unisce allo stridere [illegible] e [illegible] mentre [illegible] tra [illegible] e [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]

## La testa mortuaria di re Alessandro nel francobollo commemorativo serbo

Abbiamo da Vienna:

Il celebre disegnatore serbo Jovanovic che sta a Parigi ha fatto un tiro birbone al re Pietro di Serbia.

Jovanovic fu a suo tempo incaricato dalla corte serba di disegnare un francobollo commemorativo della incoronazione del Karageorgevich. E ne fece uno splendido colle due teste di profilo del gran Karageorgevich e del Karageorgevich attuale.

Pochi giorni fa però uno dei possessori del famoso francobollo commemorativo scoperse che il disegnatore aveva combinato le linee delle due teste in modo che tenendo il francobollo arrovesciato e nascondendo con l'indice la metà posteriore del profilo del re Pietro, salta fuori, evidente e terribile, la testa mortuaria dell'assassinato re Alessandro.

Si dice che sia stata Natalia, la madre del re trucidato, che abbia suggerito a Parigi al Jovanovich il ferocissimo lugubre scherzo.

## Il senatore Morgan processato per malversazioni.

Si ha da Parigi, 2:

*L'Eclair* riproduce un dispaccio da Nuova York segnalante che, secondo i giornali, il Governo ha deciso di processare il senatore Morgan dello stato di Oregon per malversazione di fondi pubblici.

## LA LOTTA PEI BALLOTTAGGI

### Un comizio moderato a porte chiuse

Abbiamo da Reggio Emilia:

La camarilla reggiana, che non ha mai avuto il coraggio di presentarsi in pubblico ed esporre il suo policromatico programma e a sostenere in faccia agli avversari le impudenti accuse e le volgari calunnie delle quali alimenta la pol[illegible] ha tenuto un comizio elettorale, al quale hanno partecipato gli onorevoli Cottafavi di Correggio, Cardani di Parma e l'avvocatino radico rientrato Molesini, pure di Parma.

[illegible]ea ha avuto il carattere di una [illegible] feste sgonfiature a base di *redingotes*, di *toilettes* femminili, fiori e rettorici [illegible] più bolso.

Facevano corona a questo piccolo mondo clerico-moderato, molti contadini, vittime innocenti, costretti dai padroni a rappresentare nello spettacolo la parte del popolo riconoscente.

La paura che potessero penetrare nel sacro recinto gli spiriti di qualche socialista era tale, che vennero messe alla porta molte persone sospette di poca tenerezza per la Grande armata, benchè fossero munite di regolare biglietto.

Dopo la privata e prudente riunione un corteo di ottocento persone indisturbato si recò alla sede della associazione.

Ed è così che questi galantuomini combattono, tappandosi coraggiosamente nei loro nascondigli.

Così si commenta assai un disperato fervorino dell'organo clerico-moderato ai democratici ed ai radicali di Reggio per indurli a votare per lo Spallanzani, il candidato oltrachè dei reazionari, dei clericali più puri ed intransigenti. Bisognerebbe che i democratici ed i radicali di Reggio avessero perduto oltrechè il senso politico, anche il senso comune per preferire a Camillo Prampolini un simile candidato, che alla Camera andrebbe a sedere fra i Cornaggia ed i Sonnino!

## NECROLOGIO

A Sampierdarena, Giovanni Zancani, capo tecnico principale dello stabilimento Ansaldo.

A Genova il noto maestro di musica Giovanni Firpo.

A Porto Maurizio, il dott. Leonardo Pinoncelli, notaio.

A Pontremoli il sindaco avv. Lamberto Albertosi.

A Portici il prof. Paride Palmeri, insegnante in quella Scuola superiore d'agricoltura.

A Palermo il conte Emanuele Naselli Notarbartolo e Sciara dei duchi di Gela.

## L'ANNIVERSARIO della morte di Teresita Garibaldi.

Ci telefonano da Genova, 2:

(C.) Questa sera il generale Canzio parte per Caprera, ove il giorno cinque corrente, si celebrerà l'anniversario della morte di Teresita Garibaldi.

Canzio, si recherà poi a Roma per concordare col Governo l'operazione finanziaria di sessanta milioni pei lavori del porto.

## Lo sciopero degli scaricatori di Venezia

Ci telegrafano da Venezia, 2:

Alla stazione marittima non si lavora; tutti i piroscafi ivi ancorati non poterono scaricare nemmeno un quintale, di merce, poichè neppur uno dei lavoratori, compresi gli avventizi, si fece vedere.

Due piroscafi, carichi di carbone sono partiti per Trieste, nella speranza di depositare colà il carico, ma gli scioperanti ebbero dalla città sorella l'assicurazione che quei lavoratori si renderanno solidali coi fratelli veneziani.

Gli scioperanti in file serrate fecero una passeggiata attraverso la città recandosi fino a Castello per assistere al varo di una barca piatta costruita da una loro cooperativa.

Si tennero parecchi discorsi, poi gli scioperanti si sciolsero colla massima tranquillità.

I provvedimenti presi dalle autorità, fra i quali l'arrivo di un battaglione di fanteria da Padova, si resero completamente inutili.

## CONTRO LA TUBERCOLOSI BOVINA

[illegible] da Mortara, 2 gennaio.

[illegible] gli auspici della Federazione [illegible] agricoltori lombardi, il dottor professore Mazzini, nostro concittadino, [illegible] per [illegible] Scuola veterinaria [illegible] Scuola veterinaria di Torino, [illegible] ogni [illegible] un grande esperimento pubblico sull'immunizzazione, contro la tubercolosi bovina secondo il metodo Behring, il celebre professore tedesco inventore del siero contro la difterite dei bambini.

Si tratta di un esperimento della massima importanza scientifica ed economica su cui sono fissi gli occhi di tutti gli agricoltori della nostra regione, che hanno grandissimo danno dall'infierire della tubercolosi sulle loro vacche da latte e che vedrebbero, naturalmente, molto volontieri la felice riuscita dell'esperimento.

Vi terrò informati delle fasi dell'esperimento nel quale il direttore prof. Mazzini è coadiuvato dai suoi assistenti dottori Acuzzi e Gustini, col concorso anche dei veterinario municipale dottor G. B. Marcenaro, presso cui si fa l'esperimento con consenso del proprietario della casa e della stalla sperimentale signor Pippo Camilleri, che ha voluto pagare del suo tutte le spese d'impianto.

# Su e giù per il mondo

Matrimonio strano.

Se i re non sposano più le pastorelle come nei racconti delle nonne, si veggono anch'oggi di quando in quando delle milionarie appartenenti alla più alta aristocrazia, aver delle bizzarre fantasie matrimoniali.

Infatti nei giorni scorsi si è annunziato lo sposalizio di miss Maria Anna Lawrence, figlia di Abraham Lawrence e della contessa Campbell, le cui famiglie sono fra le più illustri nella gerarchia sociale scozzese.

Miss Lawrence che è assai bella e che oltre essere contessa possiede una quantità di milioni, sposa il suo giardiniere, John Burkhardt, il quale è tutt'altro che bello ed ha nove figli di primo letto!

Figurarsi lo scandalo nell'aristocrazia scozzese!

* * *

Un celebre poliglotta.

A Christiania è morto il professore Sauerwein, che parlava e scriveva quaranta lingue e altrettanti dialetti. Gli erano famigliarissimi il lappone, il sanscrito, il turco, il wend, il lituano, l'arabo ecc., ecc.

In occasione del Congresso degli Orientalisti nel 1899, Sauerwein si divertì a pubblicare un libro nel quale salutava i congressisti in trenta lingue.

Stava studiando un dialetto svedese dei più difficili che lo interessava particolarmente quando ammalò e se ne andò a parlar le lingue che sapeva all'altro mondo coi suoi antenati.

I poliglotti di tutto il globo sono perciò in lutto, non troppo visibile.

* * *

La torta di Guglielmo II.

Ogni vigilia di Natale, alla Corte di Berlino, il capitano in seconda della prima compagnia del primo reggimento della guardia imperiale, offre all'imperatore una tòrta di miele.

Questa torta è golata. È adorna con la stella della guardia e con iscrizione dedicatoria.

Guglielmo II, assaggia la tòrta e se questa è di suo gusto, invita a pranzo il capitano incaricato di offrirgliela e gli ufficiali che lo accompagnano.

Prima, «il dolce per il sovrano» si fabbricava a Thorn, ma quest'anno è stato un pasticciere di Potsdam che ha avuto l'onorevole incarico.

Pare che anche la tòrta del 1904 gli sia piaciuta, perchè gli ufficiali dai quali gli venne presentata furono invitati a pranzo al palazzo imperiale.

* * *

Per finire.

In teatro.

Un vecchio, tutto ritinto a nuovo, elegantissimo, dice a una graziosa orizzontale che gli è seduta vicina nelle poltrone:

— Signorina, io sono disposto a tutto per lei...

— Ebbene — essa gli risponde — allora incominci a far testamento.

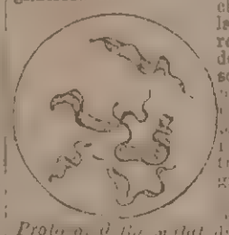
## Corriere scientifico quotidiano

### La malattia del sonno.

[illegible] scopico, inoculato nel sangue dalla puntura della mosca tse-tse.

[illegible] dità di una freccia dall'alto del cespuglio [illegible] cui stava in agguato; la bestia, in capo a 15 o venti giorni moriva, lasciando delle cariche acquose, il cuore molle, il sangue ispessito per la fibrina, e il fegato e il polmone gravemente alterati. Ma da circa quattro anni la mosca attacca anche gli uomini, procurando loro orribile malessere che gli indigeni hanno battezzato lo *naganya* o sonno della morte.

Il colpito risente dapprima una strana svogliatezza che attribuisce al clima tropicale, e che cerca di scacciare lavorando con più ardore: ma il bisogno di dormire si fa più intenso e non si calma nep[illegible]



*Proto[illegible] d'Egitto* [illegible] ma per [illegible] più la forza [illegible] l'attitudine [illegible]

[illegible] comune mosca tse-tse o *Glossina morsitans*, ma dalla *Glossina palpali*

Come l'anofele della malaria, essa succhia il sangue di un [illegible] e trasmette i [illegible]

[illegible] il parassita nell'[illegible] a quanto fa il [illegible] laria.

Quando i parassiti si diffondono nel sangue, incomincia l'invincibile pigrizia che caratterizza la prima fase della malattia; quando attaccano i centri nervosi, l'individuo cade nel sonno da cui non deve risvegliarsi.

Quel dannato insetto, non più grande di una mosca comune, era quindi predestinato a far del male all'umanità. Oltre alla distruzione del bestiame, si crede infatti che sia stata la mosca tse-tse in una delle sue regolari escursioni verso il nord ad invadere l'Egitto ed a produrvi quella quarta piaga, di cui dice la bibbia: «Venne una gran mischia d'insetti nella casa di Faraone e nelle case dei suoi servitori; e la terra fu guasta da questa mischia d'insetti per tutto il paese d'Egitto...»

*Erasmo Nullo.*

**L'eroismo di un medico.** — Telegrafano da Meglia:

[illegible] della scienza può davvero qualificarsi il dott. [illegible] medico condotto di Meglia di Cervalla. [illegible] ha trasportato [illegible] un bambino affetto da tracheotomia [illegible] quando [illegible] la tromba, col [illegible] la causa [illegible] accorse [illegible] non entrava [illegible] Allora il bravo medico, senza [illegible] un istante, applicò la bocca alla [illegible] aspirò, aspirò, aspirò col stesso [illegible] finchè [illegible] la salvare la bambina da una morte [illegible]

## PER LA CULTURA SICILIANA.

[illegible] terra di svegliati ingegni, vanta [illegible] antichissime, di coltura, fin dall'epoca [illegible] ionie greche.

Nel Medio Evo le Corti normanne e sveve di Palermo furono de' veri focolari di cultura ed uno dei periodi dell'età delle origini della letteratura italiana è distinto col nome di periodo siciliano. Si ricorda infatti fra i più [illegible]

[illegible] Sicilia non ha smentite le sue tradizioni ed anche nell'età moderna vanta storici come l'Amari, poeti come il Meli e il Rapisardi. Ma quello che manca alla Sicilia, come nota Sebastiano Munzone di Catania, è un centro di cultura.

Come altra volta recentemente [illegible] cordato nel Siculo, [illegible]

E da augurare quindi — come desidera il Munzone — che Palermo possa riprendere la [illegible] ca missione, tornando, come fu in altri tempi, centro di cultura letteraria, scientifica, artistica e sociale. La letteratura troverà alimento nelle gloriose tradizioni: l'arte negli insigni monumenti sparsi in tutta la Sicilia e che i viaggiatori di ogni parte del mondo visitano con ammirazione; gli studi sociali troveranno vastissimo campo in mezzo a quel popolo così interessante, così diverso nelle origini e nei costumi e così trascurato.

## La rubrica per le signore

**Le «Uoministe».** — Le donne d'Happaranda, in Isvezia, autorizzano gli uomini a salutarle, senza togliersi il cappello o il berretto, anche durano i grandi freddi.

Per tutta la durata dell'inverno, esse si contenteranno del semplice saluto militare.

Questa decisione è stata loro inspirata da una statistica medica — la medicina può qualche volta non essere inutile nè pericolosa — constatante che nell'inverno i «poveri uomini» soffrono tre volte più che le loro compagne delle malattie della testa, come infreddature, nevralgie, cefalogia, corizza o grippe. La maggior parte di questi mali, concludeva il compilatore della citata statistica, era da attribuirsi all'obbligo di scoprirsi il capo.

— È forse perchè prenderanno un'infreddatura che gli uomini avranno maggior rispetto per noi? si sono chieste le signore di Happaranda. E si sono immediatamente risposto: No; ne avranno meno, probabilmente. Contentiamoci dunque d'un segno di risperto igienico.

Ed hanno scelto il saluto militare. Eccole dunque passate al grado di ufficiale.

Ma oltre il saluto v'è qualche cosa di meglio per gli uomini... trovato dalle donne.

I giornali austriaci, annunziano che, per iniziativa della principessa Czartoryska, moglie del principe Czartoryski, membro influente della Camera dei Signori, si è formata a Leopoli (Galizia) un'associazione femminina, che fa una propaganda delle più attive e incessanti, fra gli amici e i conoscenti delle aderitte all'associazione, in favore della Lega antiduellista.

Le principesse Czartoryska, Luzomirska, Sapieha, Sanguska, la contessa Potocka moglie del governatore della Galizia ed una quantità d'altre dame dell'aristocrazia polacca, hanno diffuso un manifesto, pieno di buon senso e di spirito, col quale dimostrano la bestiale stupidità del duello.

Se le signore più altolocate della Polonia austriaca, si schierano così risolutamente contro questo avanzo di barbarie, e se il loro esempio viene imitato in ogni parte del mondo veramente civilizzato, può essere che l'impresa nella quale finora fallirono i più eloquenti antiduellisti, riesca completamente ad esse.

Per questo mezzo le «uoministe» acquisteranno non poche nuove reclute al femminilismo.

**Varietas**, la splendida pubblicazione mensile della Società Editrice Sonzogno, è in vendita in tutta Italia a cent. 30

## Nota Satirica del giorno

ANTITESI DI CAPO D'ANNO.

(Dal *Pasquino*).

— Incontrare un gobbo il primo giorno dell'anno, che fortuna!

— Essere gobbo tutto l'anno... che disgrazia!...

## FALSO PEGGIORATIVO

*Normal* sono un antibio dal pelo [illegible] rinomato;
Divento gustosissimo se sono *peggiorato*.

*Aletto.*

*Spiegazione della sciarada precedente:*
**Si-rio.**

## IN CUCINA

**Merluzzo alla provenzale.** — Lasciate una pettorina di merluzzo in acqua fredda ed abbondante per circa 24 ore, poscia asciugatela e tagliatela in larghi quadrati.

Esponete a fuoco vivo una padella con grasso e olio e, quand'esso è ardente, friggetevi il merluzzo passato prima nella farina e poi all'uovo; come abbia raggiunto un bel colore, scolatelo dal g[illegible]

Dorate con burro della cipolla tagliata [illegible]ricciolino e del pomodoro, quitevi un po' di brodo e poi mettete dentro il merluzzo. Correggete con solo pepe e niente sale, aromatizzate con una granolata di aglio e prezzemolo.

Sobbollite leggermente, e [illegible] presentate in tavola il merluzzo con guarnizione di piselli.

*Mario Marinoni.*

## Cronaca dello Sport

### L'automobilismo nei servizi pubblici.

[illegible] no come [illegible] aggra[illegible] introdu[illegible]

[illegible] tro dei Lavori Pubblici ha approvato [illegible] per una linea automobilistica Palau[illegible]mio-Sassari accordando un sussidio di tre[illegible]

[illegible] provata.

Anche nell'Isola d'Elba si sta concretando un progetto di servizio automobilistico per il trasporto dei viaggiatori, posta, bagaglio e merci fra Rio Marina, Rio Elba, Portolongone, Portoferraio, Marciana Marina.

Infine, lo scorso settembre fu inaugurata la prima comunicazione internazionale fra Locarno e Gravellona: questa linea unendo la ferrovia del Sempione con quella del Gottardo ha grande importanza commerciale.

**Festeggiamenti turistici di maggio.**

I festeggiamenti pel decennio del Touring, rimandati al prossimo maggio, avranno luogo definitivamente nella seconda metà di detto mese. Converranno un Congresso, nel quale illustri competenze tratteranno i seguenti temi: «Le strade e i trasporti in materia di turismo» — «Ferrovie e facilitazioni di viaggio» — «I combustibili e le essenze nei rispetti dell'automobilismo e della economia nazionale» — «Modificazioni al sistema tributario per le biciclette», ecc.

La domenica avrà luogo un *Convegno turistico* in Milano con adunata nazionale dei «volontari», gara di tiro collettivo e concorso di praticità al nuovo poligono di Baldinasco, concesso dalla Società di Tiro; sfilata per Milano dei «Volontari» armati e della massa delle associazioni convenute. Nella domenica stessa verrà organizzato un banchetto di parecchie migliaia di coperti.

Pel lunedì seguente sarà indetta una *gita nazionale al traforo del Sempione*, suddivisa in distinte carovane: ciclistica — motociclistica — automobilistica — ferroviaria — e ciclo-ferroviaria.

**Il numero dei velocipedi in Italia.**

In base alle tasse riscosse nell'esercizio 1903-1904, il numero dei velocipedi in Italia ammonta a 242,958 così suddiviso: 239,236 biciclette, 455 veicoli a più posti, 3267 apparecchi assimilabili ai velocipedi. Per tutte queste macchine si sono riscosse 2.461,525 lire di tasse, con un aumento d'introito di 437.455 lire sull'esercizio precedente.

Il numero dei velocipedi è così distribuito nelle diverse provincie: Alessandria 7876, Ancona 1851, Aquila 385, Arezzo 1097, Ascoli Piceno 456, Avellino 38, Bari 495, Belluno 618, Benevento 55, Bergamo 2470, Bologna 10487, Brescia 3651, Cagliari 681, Caltanissetta 74, Campobasso 125, Caserta 714, Catania 379, Catanzaro 97, Chieti 225, Como 5657, Cosenza 109, Cremona 6239, Cuneo 650, Ferrara 6711, Firenze 11474, Foggia 169, Forlì 3829, Genova 6918, Girgenti 53, Grosseto 211, Lecce 525, Livorno 2054, Lucca 2181, Macerata 687, Mantova 6862, Massa Carrara 385, Messina 713, Milano 32088, Modena 5558, Napoli 1470, Novara 10238, Padova 7310, Palermo 1077, Parma 4789, Pavia 6500, Perugia 1771, Pesaro-Urbino 1063, Piacenza 2351, Pisa 3070, Porto Maurizio 1328, Potenza 38, Ravenna 6807, Reggio Calabria 71, Reggio Emilia 4949, Roma [illegible] 4116, Salerno 187, Sassari 301, [illegible] a 112, Sondrio 444, Teramo [illegible] 11, Trapani 182, Treviso 3310, [illegible], Venezia 2680, Verona 6105, Vi[illegible] 200.

**Concorso per un manuale ad uso degli stradini.**

La Commissione per il miglioramento delle strade costituitasi presso il Touring Club Italiano ha bandito due concorsi. Il primo è per «una monografia stradale;» i concorrenti dovranno presentare la monografia delle strade di una provincia, a propria scelta, enunciando particolarmente i meriti e i difetti dell'organizzazione di cui si occupano. Il concorso viene per ora limitato alle strade provinciali.

Il Touring mette a disposizione della giuria per questo concorso: *a*) un premio da L. 1000; *b*) due premi di lire 400; *c*) cinque premi di L. 200; *d*) cinque medaglie d'oro; ai primi otto premi va unito un diploma; verrà poi fissato un numero indeterminato di medaglie d'argento. Questo concorso scadrà improrogabilmente il 31 luglio 1905.

Il secondo concorso è per la compilazione di «un manuale pratico ad uso degli stradini: il manuale dovrà esporre in capitoli ben distinti, prima le regole per ridurre buona una strada mal costruita e deperita, poi le regole per mantenere una strada buona in buono stato.

Verranno assegnati tre premi: uno di L. 600, uno di L. 400 e tre di L. 200 oltre a numerose medaglie d'argento.

I manoscritti dovranno pervenire alla sede del Touring entro il 31 maggio 1905.

I programmi del concorso possono richiedersi alla «Commissione per il miglioramento delle strade» presso il Touring, in via Monte Napoleone 11, in Milano.

# CRONACA

## GIORNATE RIGIDE.

A dispetto del sole, il vento che ieri ha soffiato per tutto il giorno ci ha recato un freddo birbone.

La notte scorsa il termometro è disceso più di 7 gradi sotto zero, e stamane oscillava intorno ai 4 gradi sotto zero!

E così nel pomeriggio d'ieri e d'ieri l'altro non molta gente s'aggirava per le vie a calpestare il suolo arido e polveroso. Preferivano tutti il tepore della casa propria o quello delle sale di ritrovo pubblico. Si capisce: il massimo a cui salì il mercurio fu [illegible] grado sopra zero! Dire però che, a dispetto della stagione rigida, v'è gente la quale ha il coraggio di fare escursioni alpine! Una corrispondenza da Domodossola ci informa che il presidente della S. E. O., sig. Ettore Allegri, e l'alpinista Ugo Sandinelli hanno compiuto ier l'altro l'ascensione del *pic du Mont Tabor* senza guide, con 25 gradi sotto zero! Gente di buona volontà e di grande ardire, davvero!

**Cortesie di Capo d'anno.** — Nella ricorrenza del Capo d'anno il signor Francesco Goudrand, presidente della Camera di Commercio Francese, a nome dei suoi connazionali residenti in Milano e delle loro varie istituzioni, faceva pervenire telegraficamente al Presidente della Repubblica ed all'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, Barrère, gli auguri della Colonia ed esprimeva altresì l'intima soddisfazione di tutti per i legami che stringono con vincoli indissolubili l'Italia e la Francia. Un telegramma nello stesso senso fu pure inviato alla famiglia reale.

**L'inaugurazione dell'anno giuridico.** — Il 5 gennaio 1905, alle ore 2 pom., nella sala degli arazzi in via Clerici, 5, la Corte d'appello si riunirà in pubblica assemblea generale, per la inaugurazione del nuovo anno giuridico. Il discorso sarà tenuto dal procuratore generale Cisotti.

Il giorno 4 dello stesso mese, alle ore 2 pom. avrà luogo — nella sala d'udienza della Sezione I del nostro Tribunale — la inaugurazione dell'anno giuridico 1905. Parlerà il procuratore del re Maggi.

**La leva del 1887.** — Il commissario prefettizio, avv. Airoldi, con un suo manifesto rammenta ai genitori, ed anche a chi ne fa le veci, l'obbligo delle iscrizioni di leva entro il corrente gennaio per tutti i giovani nati nell'anno 1887. Nell'apposito ufficio municipale in piazza Paolo Ferrari n. 2 gli interessati dovranno dichiarare gli eventuali titoli di riforma e di esenzione dal servizio di prima e seconda categoria.

**Alla Società Democratica.** — Giovedì prossimo, 5 corr. alle ore 9, alla sede sociale in piazza San Sepolcro 9, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

**Le cartelle e le cambiali della ditta Brunati ritrovate.** — Nella sala d'aspetto della stazione Nord, il 28 dicembre, un inserviente della ferrovia rinvenne sopra un divano un piccolo involto e ne fece consegna al capo-stazione. Questi, aperto l'involto, vi trovò una quantità di cartelle e cambiali intestate al signor Flaminio Brunati, negoziante in merceria.

Ora i lettori ricorderanno che la notte del 27 questo negoziante aveva patito un grosso furto da ignoti ladri, i quali, penetrati nel suo negozio sotto i Portici Meridionali, erano riusciti a scassinare la cassaforte e ad asportarne oltre duemila lire in danaro, e diverse carte di valore per il complessivo ammontare di 250.000 lire.

Di quest'ultime appunto i ladri avevano dovuto sbarazzarsi perchè non potevano ricavarne danaro, e le avevano abbandonate alla stazione Nord.

L'autorità di P. S. e il signor Brunati furono tosto informati del rinvenimento del prezioso involto. E il tutto venne inviato all'Autorità giudiziaria.

Ci consta che il commissario di P. S., della sezione di via Poslaghetto, è riuscito a scoprire le traccie degli audaci scassinatori, i quali, a quanto pare, devono essere riparati in Svizzera.

**Un concorso per gli architetti.** — Con decreto del 20 novembre 1904, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 dicembre, fu bandito un concorso fra gli architetti italiani per il progetto della nuova Zecca da costruirsi in Roma, progetto che dovrà essere presentato al ministero del Tesoro nel termine di otto mesi dalla data del decreto.

Per norma degli aspiranti il decreto, colla nota dei locali occorrenti e colla pianta dell'area su cui dovrà costruirsi la Zecca, trovasi depositato presso l'Intendenza di Finanza di Milano, ed è visibile ogni giorno, dalle 9 alle 16, esclusi i festivi.

**Per il Corpo di musica municipale.** — Com'è noto il Corpo di musica municipale costa al Comune circa 54,000 lire all'anno. Erano sorti dubbi circa la convenienza di mantenere in bilancio quella spesa, e la passata Giunta si propose di sottoporre la questione al *referendum* popolare. Ma altre quistioni s'incalzarono e quella rimase insoluta.

Ora il commissario prefettizio ha proposto ai singoli componenti il Corpo di musica di mantenere pel 1905 i patti dell'anno che muore, e lo stanziamento relativo nel quale sono comprese L. 6.000 in più degli stipendi portati dall'organico ed assegnate nell'anno in corso, per migliorare in parti uguali le paghe.

**Consiglio provinciale.** — Il Consiglio provinciale è convocato per il 10 gennaio p. v.

**Onoranze a Giuseppe Piolti De Bianchi.** — Il Comitato organizzatore per le onoranze a Giuseppe Piolti De Bianchi ricevette in questi giorni partecipazione dal delegato prefettizio, avv. Ajroldi, della concessione di una parete nel cortile ducale del Castello Sforzesco per il collocamento della lapide commemorativa.

Il voto espresso dal Comitato nel nome di numerosi sottoscrittori, era pure stato accolto favorevolmente in una delle ultime sedute della cessata Giunta municipale.

L'esecuzione del lavoro, una lapide in granito, con medaglione-ritratto in bronzo — venne affidata allo scultore Barcaglia. L'inaugurazione avrà luogo il 6 febbraio del prossimo anno, ed all'uopo verranno presi accordi colle rappresentanze dei vari sodalizi civili e militari.

**Due commemorazioni.** — Il giorno 8 corrente al tocco presso l'Istituto Lombardo di scienze e lettere, contemporaneamente alle commemorazioni dei senatori Gaetano Negri ed Edoardo Porro, verranno proclamati i risultati dei concorsi scaduti e si distribuiranno i premi ai vincitori. Infine verranno comunicati i programmi dei nuovi concorsi.

**Alla Società Contratti.** — Sabato gli azionisti della Società Contratti tennero una seduta sotto la presidenza dell'avv. Gatti-Mosca.

I sindaci riferirono sulla perdita di oltre un terzo del capitale sociale e sulla necessità di deliberare o la riduzione di quel capitale o la sua reintegrazione o lo scioglimento della Società.

Udite le parole del gerente Contratti, il quale sostenne che si poteva sperare in una sorte migliore dell'impresa, l'assemblea decise di riconvocarsi in febbraio per prendere una deliberazione definitiva e affidò a una commissione composta dei signori F. Targetti, C. Goldmann, Hardmeyer, G. Sacchi e Michaelis l'incarico di studiare quale provvedimento fosse da prendersi.

**Il Comitato «Pro Sempione-Cagnola»** ci comunica che la mattinata di beneficenza a totale favore degli scolari poveri dei quartieri dal medesimo patrocinati che doveva aver luogo nel novembre scorso, è stata protratta a metà di gennaio ed avrà luogo al teatro Fossati.

Il Comitato s'occupa per definire al più presto il problema ferroviario. Nella sua [illegible] darebbe libertà di fuggire dai [illegible] coli! Quella gente male nice ogni giorno [illegible] loro servitù e all'atmosfera morale [illegible] cui vivono, eppure vi rimangono, come se, andando via, l'intensità della loro vita dovesse diminuire.

Questo racconto proverà precisamente che Parigi, la quale realizza continuamente il celebre detto dell'imperatore sull'impossibile, infrange ogni cosa nel suo decoro eteroclito, e anche le grandi anime...

*I.*

### Un inseguimento.

Ho già detto che [illegible] episodio datava dall'autunno [illegible] Avrei dovuto dire: dalla fine dell'autunno. L'episodio drammatico dell'avventura fu, come avviene di frequente, l'esplosione d'una mina da lungo tempo accesa: ma se un'occasione imprevedibile non si [illegible] nella minaccia nascostamente fo[illegible] [illegible] vita e così fatta: tutto ciò [illegible] è inevitabile e tutto ciò che è casuale sono così strettamente con[illegible] che a considerare le loro [illegible] cause e di effetti si prova un [illegible] sione inscindibile d'incoerenza [illegible] gica, in cui solo la [illegible] sovrumana [illegible] azione provvidenziale.

*Continua*

Appendice del SECOLO, 3-4 Gennaio

**PAOLO BOURGET**

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Molti proverbi acquistano, passando da un paese all'altro, un significato così diverso che questa loro differenza basterebbe da sola a provare con quanta persistenza i caratteri nazionali conservano una disonomia radicalmente distinta e immutabile. Il francese, per esempio, parlando di un matrimonio felice, si esprime con questa frase: «Egli è nato con la camicia»; l'inglese dice: «Egli è nato con un cucchiaio d'argento nella bocca». Due espressioni, due razze, due destini: [illegible] parte un popolo [illegible] [illegible] [illegible]

## LA GRAVISSIMA DISGRAZIA
## toccata a Giulio Pisa.

Ieri mattina è accaduta una gravissima disgrazia di cui è rimasto vittima una persona ben nota nella vita politica milanese, l'ing. Giulio Pisa, l'ex candidato radicale al I collegio nelle passate elezioni generali.

Circa alle ore 10.15, l'ing. Pisa usciva in carrozza dal suo palazzo di via Palestro n. 2 e si recava a far la solita trottata.

Guidava egli stesso: al suo fianco, sulla carrozzella scoperta, stava il servitore Giuseppe Casati.

S'avviò per via Manin e percorse rapidamente i bastioni di porta Venezia e porta Nuova.

Quando fu in capo di quest'ultimo tratto di bastione, al punto dove il viale fa discesa, gli si cominciò a imbizzarrire il cavallo.

Il servitore Casati fu pronto a discendere dalla vettura e ad afferrare per il morso la bestia spaventata: ma fu peggio: il cavallo con un violento strappo si liberò dalla stretta del Casati, che cadde al suolo sotto le zampe, e riprese la sua corsa.

Per puro caso il Casati non restò schiacciato dalle ruote del veicolo.

Invano l'ing. Pisa fece sforzi disperati per trattenere il cavallo in fuga: questo trascinò la leggera vettura, a zig-zag per una quarantina di metri, e finì col farla urtare violentemente contro un ippocastano del viale.

La carrozza si rovesciò e l'ing. Pisa, sbalzato sul terreno indurito dal gelo, col capo innanzi, giacque al suolo, privo di sensi.

Il servitore, a cui era già passato lo stordimento della caduta, accorse in aiuto del suo padrone, mentre l'animale inferocito seguitava la sua corsa trainando dietro a sè la carrettella sconquassata.

Il disgraziato signore che perdeva sangue da una ferita alla nuca, fu collocato su una lettiga dei pompieri, i quali hanno un posto di soccorso nei locali dell'ex dazio di porta Garibaldi e poterono essere pronti alla chiamata dei cittadini, che avevano assistito al rapido svolgersi dello sciagurato accidente.

Lo trasportarono tosto all'Istituto Medico di via Paolo Sarpi, ove il dottore Bernacchi, direttore, e altri sanitari gli prestarono subito le cure del caso. Purtroppo il loro giudizio sulle condizioni del ferito fu grave assai: l'ing. Pisa, nel colpo subito contro il suolo, s'era spezzata la base del cranio ed aveva i sintomi della commozione cerebrale!

La medicazione del ferito durò oltre un'ora; e passò assai tempo prima che il malato potesse tornare in sè! Fu ricoverato nell'infermeria dell'Istituto, e al suo letto accorsero tosto, chiamati per telefono, la sua signora, il dott. Ugo Pisa, l'ing. Sullam, il signor Luigi Della Torre e altri congiunti. E alla portineria dell'Istituto fu un continuo affluire d'amici e conoscenti i quali man mano che apprendevano la notizia della dolorosa sciagura, accorrevano a chiedere notizie dell'infermo.

V'accorsero pure, per le constatazioni di legge, i delegati Gatti e Fantusati della Sezione di via Giusti; e, con cortese premura, lo stesso questore Ceola.

Il cavallo intanto aveva continuato nella sua fuga precipitosa, era svoltato nel viale Garibaldi, e trovatosi aperto dinanzi il portone della casa numero 18, vi entrò dentro di carriera.

Fu miracolo se, passando fra la gente, che lo evitava con urla di spavento, non cagionò altre disgrazie.

Nel cortile, ove sono accumulati blocchi di marmo d'una ditta di scalpellini, l'animale si soffermò e dette adito a un giovanotto animoso, Oliviero Bergomi, di afferrarlo pel morso e trattenerlo finalmente.

Questo cavallo, che è un puro sangue bellissimo, alto, nero, anche il giorno di Santo Stefano, aveva preso la mano al servitore Casati in via Fate-bene-fratelli, e aveva sconquassata la vettura, a cui era attaccato. Nell'interno di essa non v'era nessuno; e il Casati, benchè gettato al suolo, non s'era fatto gran male.

A mezzanotte abbiamo chiesto notizie del ferito all'Istituto, e purtroppo i medici ci hanno confermato lo stato allarmante di lui.

Noi ci auguriamo che l'uomo, cui Milano ben conosce per le sue benemerenze, ci sia ancora il tempo di provvedere con ogni cura, affinchè, ahimè, riacquistare pronta e completa la salute, che un disgraziato caso di tanto insidiata.

Questo è il desiderio vivissimo di tutti coloro che sanno quanto Giulio Pisa abbia fatto per tutte le istituzioni popolari di Milano, e quante sieno le sue benemerenze [illegible]

---

[illegible] fatto a pezzi.

L'on. Giuseppe Cazzamini, genero del compianto senatore Giuseppe Mussi, uomo equanime e modesto, ottimo amministratore, che si era dedicato con amore alla cosa pubblica, — è morto improvvisamente questa notte.

In questo momento di angosciosa sorpresa non possiamo che associarci col cuore affranto allo strazio della sua sventuratissima signora così doppiamente colpita, e dei figliuoli che l'adoravano.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

**Sole.** — Milano — leva 8.5, tram. 4.51 — Roma — leva 7.40 — tram. 4.49 — Palermo leva 7.24 — tram. 4.58.

**Luna.** — Età giorni 28 — Leva alle 6,5 antimeridiane.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 7[illegible] a Pietroburgo, minima di 745 sull'Italia [illegible]

*Temperatura* ancora generalmente minima di [illegible] sotto zero sulla Russia centrale e settentrionale.

**Il tempo in Italia.** — Pressione salita al nord, [illegible] minima di 756 a Pietroburgo. 757 in Lombardia, minima di [illegible] a Roma.

[illegible] massima 7 e 8 sotto zero [illegible] la zona prealpina [illegible] e 6 [illegible] Valle Padana, centro e regioni [illegible]

*Venti* forti boreali e greculi, mari molto agitati.

*Ieri* bello al nord, vario al centro, nuvoloso al sud ed isole, con qualche [illegible] lungo il versante adriatico e Sicilia.

*Temperatura.* — Bel tempo sull'alta e media Italia [illegible]

**R. OSSERVATORIO DI BRERA.**
*Milano, [illegible]*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 735,0.
Temp. med. [illegible] 2.0 min. — [illegible]
Umidità relativa media 12 0/0.
Venti dominanti: Nord-Est moderato.
Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno.

### Il freddo in Italia.

Ci telegrafano da Roma, 2:

Nella [illegible] Roma è tormentata da un cecerone [illegible] e gelo.

La scorsa notte il termometro è sceso a cinque gradi sotto zero, ciò che da molti anni non si era verificato.

La fontana di piazza del Tritone, [illegible] certo [illegible] i passanti.

Nelle [illegible] condutture [illegible] e in alcune case manca l'acqua [illegible]

Ci telegrafano da Verona 2:

Per [illegible] di gennaio diventano l'Adige e ostruiscono parte [illegible]

È stata sospesa la forza elettrica dell'officina municipale.

Tutti gli stabilimenti mossi dall'acqua sospesero il lavoro. Si teme che questa sospensione perduri parecchio con grave danno delle industrie e di moltissimi operai.

Si deplora che il Municipio, prevedendo ciò, non abbia provveduto alla sostituzione adoperando la forza a vapore. Perdura una rigidissima violenta bufera.

Sul lago di Garda la navigazione e la pesca sono sospese.

Ci telegrafano da Firenze, 2:

(C.) Oggi abbiamo freddo intenso. Il termometro segnava, a mezzogiorno, sei gradi sotto zero.

L'Arno, anche nel tratto che traversa la città è in gran parte gelato. Tra Montelupo e Signa è completamente gelato, bloccando i navicelli che risalgono il fiume per il trasporto delle derrate a Pisa e a Livorno. Il tempo minaccia la neve.

### Vento e geli a Varese.

Abbiamo da Varese, 2:

Da due giorni soffia un vento impetuoso, da anni non sentito, che gradicò alberi, infranse vetri, danneggiò la luce elettrica proveniente da Vizzola, lasciando parte della città allo scuro.

Oltre al vento fa un freddo intenso, il termometro è sceso e si mantiene anche di giorno, a diversi gradi sotto zero, così che la temperatura è rigidissima, insopportabile.

Da stamane le fontanelle pubbliche non danno più l'acqua potabile, anch'essa gelata nei tubi.

### Morto dal freddo!

Abbiamo da Porto Maurizio:

Presso il colle di San Bartolomeo si rinvenne il cadavere d'un mendicante, che era morto durante la notte per il freddo intenso patito.

### All'estero.

### In Russia e in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 2:

Da Pietroburgo telegrafano che il freddo è divenuto colà intensissimo.

A Mosca il termometro è [illegible] a 31 centigradi sotto zero ed a Pietroburgo a 25.

I treni nei dintorni di Mosca ed in altre provincie, non circolano più per la grande quantità di neve caduta.

Pietroburgo è completamente bloccata e da ieri non vi arrivano più i treni dalla frontiera tedesca, in modo che non giungono più nè lettere nè giornali.

Anche in Francia la temperatura è rigidissima.

Molto nevicato sono scesi, specialmente nelle regioni montuose.

### Valanghe di neve e treni bloccati.

Si ha da Grenoble, 1:

La neve ha cessato di cadere, ma il freddo è intenso.

Vi sono a Grenoble dieci gradi sotto zero. La linea ferroviaria da Grenoble a Gap è ostruita dalla neve. Tutti i treni sono rimasti bloccati al colle della Croix-Aut ove vi sono quasi due metri di neve.

Stasera una valanga è caduta a Liet e a Gavet tagliando la corrente elettrica che serve all'illuminazione di Grenoble.

La città è rimasta così due ore e più nelle tenebre complete.

### In Svizzera.

Ci telegrafano da Berna, 2:

Stamane, tra Liestal ed Olten, un treno ha deragliato. La locomotiva e tre vagoni rimasero gravemente danneggiati. Dei viaggiatori soltanto pochi furono leggermente feriti.

Causa del disguido è la tempesta di neve che da ieri infuria in quasi tutta la Svizzera.

Ci telefonano da Bellinzona, [illegible]

Il freddo è intensissimo ed il Ticino è quasi interamente gelato, cosa non mai vista a memoria d'uomo.

A Göschenen si hanno 20 gradi sotto zero, ad Airolo 16, a Bellinzona 5.

### A Vienna si muore di freddo.

Ci telegrafano da Vienna, 2:

Il gelo raggiunse a Vienna sedici gradi Reaumur.

Vi furono parecchi morti di freddo.

In tutta l'Austria imperversano spaventose bufere di neve con gravi danni.

### In Tunisia.

Telegrafano da Tunisi, 2:

[illegible] gna a Tunisi un freddo intenso. [illegible] caduta abbondante. I tetti e le strade ne sono coperti.

## TEMPESTE E NAUFRAGI
### A Trieste.

Ci telegrafano da Trieste, 2:

Nel golfo di Trieste imperversa l'uragano. Il vento raggiunge la velocità di 117 chilometri all'ora. Il termometro è sceso a nove gradi sotto zero. Il treno merci da Trieste a Fiume è stato fermato presso San Peter. Dodici vagoni rimasero fracassati: le comunicazioni sono sospese: nei porti di Trieste e Fiume il lavoro è sospeso.

### Sulle coste francesi.

In causa della tempesta che infierisce da tre giorni sulle coste francesi, il battello da pesca *Jeanne Elisabeth* di Trouville, rientrando in quel porto, fu da un violentissimo colpo di vento rovesciato.

L'equipaggio, composto di tre uomini, annegò, senza che per la veemenza indescrivibile [illegible] potesse soccorrerli.

[illegible] l'Havre [illegible] la tempesta ha infuriato [illegible] la marinaresca [illegible]

[illegible] fatto [illegible] per portarsi [illegible]

A Onistreham (Calvados) il piroscafo inglese *The Marchioness* di Granard, con [illegible] a bordo, [illegible] senatore di Ormesson.

*The Marchioness* si trova in una pericolosissima situazione.

Telegrafano da Cette, 2:

Una violenta tempesta di vento si è scatenata stanotte nel golfo di Lione. La navigazione è impossibile.

## SPETTACOLI D'OGGI

Scala: *Don Pasquale*, opera. — *Parvana*, ballo. — Ore 8.30.

Lirico: *Il duchessino*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.

Dal Verme: *Papa Martin*, opera. — *Messalina* ballo. — Ore 8.30.

Manzoni: *L'albergo dei poveri*, comm. Ore 9.

Filodrammatici: *Salomè, Inferno*, com. Ore 9.

Verdi: *El sposalizi del dottor Pistagna*, comm. — Ore 8.30.

[illegible]: *Ali Baba*, operetta. — Ore 9 pom.

Eden: Varietà. — Ore 8.30.

Stabilini: *Marcella*, comm. — Ore 9.

## ECO DEI TEATRI

Abbiamo da Venezia:

La Fenice continua ad esser chiusa. Gli abbonati non ne vogliono più sapere di *Sigfrid*, nemmeno di una nuova edizione riveduta e corretta, offerta dall'impresa.

Per ciò si sta provando con alacrità la *Norma*, con [illegible] e [illegible] scenografici.

*** Ci scrivono da Berlino, 30 dicembre:

Ieri sera a l'Operahaus si ebbe la sesta rappresentazione del *Rolando di Berlino* di Leoncavallo.

Assistevano l'imperatore Guglielmo, l'imperatrice, i principi e gran parte della Corte.

Il successo dell'opera fu come sempre grandissimo e crescente di atto in atto.

### Il maestro Filiasi a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 3:

[illegible] è [illegible] presente [illegible] pure [illegible] trova a Genova per la prima messa in scena del suo *Manuel Menendez*, [illegible] molto festeggiato dai giornalisti [illegible] Brindisi [illegible] Genova, per la sua [illegible] opera.

### L'Adriana in Alessandria d'Egitto

Ci telegrafano da Alessandria:

L'*Adriana Lecouvreur* [illegible] maestro Cilea rappresentatasi ieri sera al teatro Zizinia nell'edizione italiana, ottenne un successo trionfale.

La signorina Angelica Pandolfini fu una protagonista affascinante, il Bravi un ottimo Maurizio. La concertazione complessiva diretta dallo Zuccani splendida.

# LA CADUTA DI PORT ARTHUR

## (Servizio speciale del SECOLO.)

### La prima notizia della capitolazione.
### Ottocento soldati fuggiti a Cefu.

Ci telefonano da Londra, 2, ore 9 p.:

La notizia della capitolazione di Port Arthur si è sparsa stamane dalle 10 alle 11.

Prima a darla fu un'agenzia che non gode di alcun credito, e perciò la notizia era accolta con incredulità.

Verso le dieci e mezzo mi sono recato con alcuni colleghi alla Legazione giapponese, dove mi si disse che non vi era alcuna conferma nè alcuna smentita della notizia.

Verso le undici un telegramma dell'Agenzia Reuter annunziava formalmente la capitolazione, dicendo che Stoessel aveva offerto a Nodgi di capitolare sotto certe condizioni.

Al tocco, un comunicato ufficiale della Legazione giapponese confermava ufficialmente la cosa e diceva che le ostilità erano state sospese e che oggi a mezzogiorno dovevano trovarsi nel villaggio di Hushying (sulla ferrovia presso il colle del Lupo) i rappresentanti dei russi e quelli dei giapponesi per discutere sulle condizioni della resa.

Nulla si sa, ufficialmente di queste condizioni.

Secondo i giornali americani Stoessel avrebbe domandato che la guarnigione non fosse fatta prigioniera, ma che potesse uscire da Port Arthur al suono delle bande e colle bandiere spiegate.

Un ultimo telegramma dice che il mikado permise al generale Nodgi di concedere alla guarnigione di Port Arthur gli onori militari. Però questa notizia non è confermata.

Il ministro del Giappone a Londra, intervistato ha detto che è assai improbabile che i giapponesi permettano alla guarnigione di tenere le armi e di riunirsi alle truppe che combattono in Manciuria.

L'Agenzia « Central News » è informata che il Giappone non renderà pubblico il risultato delle trattative prima di ventiquatto ore.

Un telegramma da Cefu annunzia che è arrivata colà insieme ai *destroyers* russi una nave mercantile con ottocento soldati che riuscirono a fuggire da Port Arthur.

### Il tracollo - I difensori erano 5 mila.

Ci telefonano da Londra, 3:

(B.) La notizia della resa di Port Arthur non era aspettata proprio ieri ma, come si faceva prevedere ieri mattina, non poteva essere molto lontana.

Evidentemente però è stato un tracollo.

A che cosa esso è dovuto?

Allo scarso numero a cui era ridotta la guarnigione? Alla mancanza di munizioni? Ad un esaurimento generale della difesa?

Lo sapremo a giorni, quando i corrispondenti ci faranno la storia di questa ultima settimana.

Forse si deve a tutte queste cause insieme, ma sopratutto alla scarsità dei difensori.

Un telegramma da Cefù conferma la notizia, che già vi ho mandato, che i difensori eran ridotti a 5 mila e che negli ospedali vi erano 15 mila uomini tra ammalati e feriti.

Dal modo con cui i russi hanno perduti gli ultimi forti si sospetta che essi non avessero più munizioni.

Anche il fatto, da me segnalato, che usavano in questi giorni mitraglia e granate, confermerebbe che la loro riserva di munizioni era finita.

La presa di Erlungcian ha segnato il principio della fine.

In conseguenza caddero il forte del Pino, il forte Palung e il forte H e finalmente domenica mattina alle 9, anche il forte Wangtai che era considerato come il più formidabile della famosa cinta interna che, come diceva la lettera di quell'ufficiale dei russi trasmessa ieri, appariva come un mito.

In seguito a ciò Stoessel mandò i suoi distruttori e le torpediniere a Cefu e intavolò le trattative per la capitolazione.

### Stoessel ammalato.
### I russi fecero saltare i forti e le navi.

Secondo quanto ha dichiarato il capitano di un [illegible] giunto a Cefù Stoessel [illegible] ammalato e la guarnigione avrebbe [illegible] alcuni forti verso la ferrovia e avrebbe [illegible] la distruzione delle navi rimaste in porto.

Le parole di disperazione dette da Stoessel nel [illegible] sono confermate anche dai racconti fatti dagli ufficiali russi dei *destroyers* arrivati a Cefu.

Essi infatti parlando di Port Arthur, hanno detto che la vita colà era ridotta ad una *vita d'inferno*.

### La prima impressione a Londra.

La giornata e la serata sono freddissime e cade la neve. I giornali del pomeriggio moltiplicarono le edizioni spargendo ovunque le notizie ufficiali del grande avvenimento.

Tutti ne parlano e tutti, bisogna dirlo ad onor del vero, provano un sentimento di sollievo. Il pensiero che l'orribile carneficina è finita è un gran conforto. Finalmente! si sente da tutte le parti. Ma gli inglesi sono ora equanimi e tributano la loro ammirazione tanto ai vinti quanto ai vincitori e se peccano di parzialità lo fanno soltanto per [illegible] il valore di Stoessel e dei suoi eroici compagni.

La *Saint-James Gazette* scrive:

« In questo momento [illegible] noi non siamo disposti a fare un panegirico a Stoessel. [illegible] che è [illegible] generale [illegible] dritto [illegible] sempre per il bravo Stoessel. Entrambi sono due bravi soldati, ma quello che è caduto [illegible] fino all'ultimo ha più diritto alla nostra ammirazione. »

La *Westminster Gazette* ha un articolo sullo stesso tono e conclude dicendo:

« È un peccato che la caduta di Port-Arthur non significhi ancora la fine della guerra. Purtroppo la partita finale è forse ancora lontana: essa si dovrà decidere sul mare ed in Manciuria. »

### Il testo della corrispondenza fra Stoessel e Nodgi

Ci telefonano da Londra, 3:

(B.) Ecco il testo della corrispondenza passata fra i generali Stoessel e Nodgi:

Il generale Nodgi ha telegrafato al Mikado:

« Alle cinque del pomeriggio del 1.° gennaio un inviato del nemico, con bandiera bianca, si presentò alla prima linea delle nostre posizioni a sud di Shushiying e consegnò una lettera ai nostri ufficiali. La lettera che mi pervenne alle nove di sera. La lettera era così concepita:

[illegible] posizioni [illegible] da voi, trovo inutile ogni resistenza e allo scopo di prevenire un inutile sacrificio di vite umane, io faccio la proposta di aprire negoziati per la capitolazione. Nel caso che voi acconsentiate io vi sarò grato se voi nominerete degli ufficiali per discutere l'ordine e le condizioni della capitolazione e se mi fisserete un luogo di ritrovo.

Colgo l'occasione per porgere a vostra eccellenza l'assicurazione del mio rispetto. »

Subito dopo lo spuntare del giorno di oggi — continua Nodgi — manderò un nostro invitato con bandiera bianca, con la seguente risposta:

« Ho l'onore di rispondere alla vostra proposta di entrare in negoziati riguardo alle condizioni ed all'ordine della capitolazione. Ho nominato come commissari delegati il maggiore generale [illegible] che sarà accompagnato da alcuni ufficiali dello Stato maggiore e da alcuni funzionari civili. Essi incontreranno i vostri commissari il 2 gennaio, a mezzogiorno, a Shushuyang. I commissari di entrambi le parti avranno il potere di firmare una convenzione di capitolazione senza aspettare alcuna ratifica e di far sì che la capitolazione abbia effetto immediato.

« L'autorizzazione per tali poteri plenari sarà firmata dagli ufficiali di grado più alto delle due parti negozianti.

« E queste autorizzazioni saranno scambiate dai rispettivi commissari.

« Approfitto di questa opportunità per porgere a Vostra Eccellenza l'assicurazione del mio rispetto. »

### La capitolazione firmata.

Un telegramma dell'*Agenzia Reuter*, da Tokio, in data di ieri sera, dice:

« La conferenza fra i commissari nominati per negoziare la capitolazione di Port Arthur è finita alle 4 30 di ieri sera. Vennero presi accordi per la firma di un atto formale di capitolazione. Pare che i termini frapposti dai giapponesi siano stati accettati. »

Quali siano questi termini fino al momento in cui telefono non si sa.

Ho già detto però che è molto dubbio che i giapponesi acconsentano a lasciar liberi i russi di raggiungere le truppe di Kuropatkine o di tornare in patria.

Il manuale della legge militare inglese dice: « In caso di capitolazione con l'onore delle armi, la guarnigione marcerà fuori dalla fortezza con tutti gli onori di guerra e cioè con le bandiere spiegate ed a tamburo battente e depositerà le armi sul *glacis* e tutti gli uomini saranno trasportati, come prigionieri di guerra, in un posto da destinarsi. »

Molto probabilmente, anche uscendo con tutti gli onori, il generale Stoessel, con tutti i suoi soldati, dovrà rimanere prigioniero.

## La capitolazione significa la pace?
### Intervista del nostro corrispondente col barone Suyematsu.

Ci telefonano da Londra, 3:

(B.) Purtroppo la capitolazione di Port Arthur non significa la fine della guerra.

Un telegramma da Nuova York al *Globe* dice che vi è assoluta conformità di pareri nei giornali americani sul fatto che la guerra continuerà e lo czar non vorrà ascoltare i consigli di pace fino a quando non avrà un forte esercito in Manciuria.

In compagnia di due colleghi della stampa inglese mi sono recato questa sera all'ambasciata russa. Ma non siamo stati ricevuti.

L'ambasciatore, che ha un figlio ufficiale a Port Arthur si è assentato da alcuni giorni dall'Inghilterra e il segretario ci ha fatto dire che l'ambasciata non aveva nessuna dichiarazione da fare in merito alla capitolazione di Port Arthur.

Ci siamo allora recati dal barone Suyematsu, che è il gran plenipotenziario del Giappone in Europa.

La sua missione è di dire tutto quello che il Governo giapponese vuole che si sappia ma che non può comunicare ufficialmente per mezzo degli ambasciatori.

Il barone fu molto più gentile del segretario e ci ha accolti garbatamente.

Egli ci ha detto che aveva ricevuto con molta compiacenza la notizia della capitolazione di Port Arthur e ci ha fatto notare che da una mia intervista avuta precedentemente con lui [illegible] durante [illegible]

Uno dei miei colleghi in quel punto domanda:

— Crede lei che il Giappone accetterà le condizioni poste da Stoessel per la capitolazione?

— Secondo — risponde [illegible] — Se le condizioni non sono [illegible] importanza per [illegible] che le accetti [illegible]

— Cosa pensa lei della flotta del Baltico? Crede che, ora che Port Arthur è caduta verrà richiamata?

— Non saprei — risposo sorridendo l'illustre diplomatico. — Probabilmente no, perchè essa fu messa in mare non solo per tentare di soccorrere Port Arthur, ma per attaccare la nostra flotta.

Io chiesi allora al barone se la capitolazione potesse avere un'influenza sulla conclusione della pace.

— Fino a quando la Russia non cederà, non si può parlare di pace, non vi può esser la fine delle presenti ostilità. La caduta della fortezza può forse accelerare la conclusione della pace inquantochè i russi hanno imparato a conoscerci e sanno di che siamo capaci.

Non vedo quale influenza la caduta di Port Arthur possa avere sulla pace e sugli avvenimenti odierni. »

### Le conseguenze della capitolazione.

Quanto alle conseguenze immediate della capitolazione i giuristi competenti credono che i giapponesi non dimenticheranno il magnifico coraggio di Stoessel e dei suoi compagni e che i termini della capitolazione [illegible] l'onore militare [illegible]

È probabilissimo che Stoessel e i suoi compagni, dopo aver data la loro parola conserveranno la loro spada e saranno trasportati con gli onori forse anche a bordo di una nave da guerra giapponese fino a un porto neutrale.

In quanto ai sotto ufficiali e soldati lasceranno senza dubbio la fortezza con bandiera spiegata per andare a rendere i loro fucili, conservando le loro baionette, sciabole e pistole.

La grande maggioranza di coloro che non sono nè malati nè feriti, i quali sono poco numerosi, devono essere troppo esausti dalle privazioni e indeboliti dalla terribile tensione nervosa di questi ultimi mesi per potere, prima di molto tempo essere in grado di rientrare nelle file di un esercito combattente.

Quanto alle conseguenze politiche, telefonano da Parigi, 3:

Il *Temps* dice: « Il mondo intero ammira [illegible] i difensori di Port Arthur [illegible] fatto della caduta di Port Arthur in Estremo Oriente, sarà grandissima [illegible]

« Per i gialli sarà quasi un presagio. La ritirata dell'Europa apparisce non soltanto più come possibile, ma come una realtà. Le conseguenze militari saranno funeste per la Russia ».

Telegrafano poi da Londra che il ministro del Giappone ha detto che in quanto alle conseguenze che questa capitolazione avrà per quanto concerne le operazioni in guerra ciò dipende dalla Russia.

— Non posso parlare di pace — disse — perchè questa questione dipende unicamente da [illegible]

### Tutte le navi distrutte.

La Legazione giapponese di Londra comunica il seguente rapporto di Nodgi:

« I forti di Panlungchan, Chan e di Malaitaochi lunedì alle 12 30. Sono stati i russi a farli saltare dopo averli sgombrati. Noi occupammo i forti delle alture V e W situati al sud di questi forti. I russi fecero saltare [illegible] quasi tutte le navi da guerra [illegible] nel porto. Le nostre operazioni furono sospese dal mattino di lunedì in attesa dei risultati dei negoziati per la capitolazione. »

Telegrafano da Cefu, 2:

Gli incrociatori russi *Retrisan*, *Poltawa* e *Pallada* sono in fiamme da iermattina e bruciano tuttora nel pomeriggio.

I russi hanno fatto esplodere la corazzata russa [illegible]

L'incrociatore giapponese *Akitsushima* e la contro torpediniera *Asasioyugiri Stefakiuno* sorvegliano il porto di Cefu stasera: ma siccome sembra che i russi abbiano lealmente disarmato, non si ritengono possibili ulteriori complicazioni.

### L'impressione a Pietroburgo.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 3:

(L.) La notizia della capitolazione di Port Arthur si sparse nel pomeriggio di ieri e produsse enorme impressione.

Sono specialmente costernati i reazionari i quali ancora ieri dichiaravano che le voci della caduta di Port Arthur erano un'indegna manovra dei liberali!

Anche gli avversari della guerra sono costernati per la fulminea soluzione della immane tragedia di Port Arthur.

È universale l'ammirazione per Stoessel e per l'iniziativa generosa da lui presa di capitolare per risparmiare altre spaventevoli carneficine.

Di quel che si pensa nelle sfere ufficiali nulla vi posso dire.

### Il giubilo a Tokio.

Ci telefonano da Londra, 3:

(B.) I telegrammi che giungono da Tokio descrivono la città come giubilante.

I primi tre giorni dell'anno sono pei giapponesi, tre giorni di festa e si chiamano *San-Ga-Nichi*.

Questi tre giorni si festeggiano per le strade e nei parchi passeggiando e mettendo in mostra gli abiti nuovi e di lusso.

Quelli delle signore sono in quest'occasione preziosissimi e costano dalle 3000 alle 12.000 lire.

È stato in mezzo a questa animazione delle feste pel nuovo anno che i giapponesi a Tokio hanno ricevuto la notizia tanto aspettata della capitolazione di Port Arthur.

I giornali fecero edizioni speciali, i rivenditori si precipitarono per le strade, suonando come è loro uso i campanelli, e gridando la grande notizia.

La gente strappava loro di mano i giornali, leggeva, poi gridava forte la notizia.

Tutti i corrispondenti concordano nel dire che la notizia si propagò nell'immensa e popolosa Tokio come un baleno.

Allora si vide uno spettacolo veramente straordinario.

In diversi quartieri si cominciarono ad udire spari di allegria e si videro innalzati in aria fuochi d'artificio; alcune bandiere colle musiche provocarono la formazione di processioni che percorsero i parchi.

In tutte le case vennero esposte centinaia di bandiere e dalle finestre le donne gettavano fiori sui passanti.

La popolazione per solito così chiusa, ritirata e fredda, sembrò presa da un irrefrenabile entusiasmo patriottico.

Molte donne gridavano di essere liete ed orgogliose di aver perduto il figlio, il padre, il marito a Port Arthur e la folla le applaudiva.

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.
### Un grosso fiasco di Luzzatti.

2 gennaio, [illegible] — (Corr. Norsa) La *Tribuna* pubblica una lunga informazione di carattere [illegible] e [illegible] in cui [illegible] tratta [illegible] governo [illegible] e [illegible] del Governo riguardo alla soluzione dell'importante e complesso problema dell'esercizio di Stato [illegible]

Con molte parole, le quali hanno lo scopo evidente di [illegible] [illegible] [illegible] consenta l'insuccesso completo di quei negoziati con le Compagnie ferroviarie dei quali l'on. Luzzatti si fece un vanto per molti mesi e i cui risultati egli tentò di presentare come trofei di vittorie, anche nell'ultima Esposizione finanziaria.

Sappiamo oggi che l'on. Luzzatti ha fatto fiasco per quanto riguarda la liquidazione delle antiche contestazioni con le Compagnie esercenti le ferrovie italiane; sappiamo che le larghezze del Tesoro hanno consentito bensì la definizione di questioni secondarie, per le quali le Compagnie hanno ottenuto tutto quello che volevano; ma per la grande questione della Cassa di previdenza l'accordo non è stato possibile, perchè le Compagnie hanno tenuto duro. E ha tenuto duro la Società Meridionale sulla questione del riscatto.

Tanti mesi son trascorsi dunque senza che lo stato maggiore comandato dall'onorevole Luzzatti abbia potuto realizzare un benchè minimo successo.

Le proposte relative all'Esercizio di Stato vengono ora innanzi come la fatale conseguenza di una campagna andata male, mentre dovevano essere il punto di partenza della lotta contro le Società.

### La nomina di Ferri sospesa.

Si annunzia che l'onorevole [illegible] dell'onor. Ferri a professore di Diritto penale all'Università di Palermo già pronto, è stato sospeso, finchè la Camera non abbia deciso in merito all'esecuzione della sentenza penale pronunziata contro di lui a querela dell'on. Bettolo.

### Attentati politici in Russia.

Vienna, 2 gennaio. — (G.) Telegrafano da Pietroburgo che a Schuscha, nel Caucaso, fu commesso un altro attentato contro l'ispettore delle imposte Scherbakoff che fu ucciso a revolverate di piena giornata nel centro della città da due armeni.

Gli uccisori fuggirono.

### SUICIDIO IN FERROVIA

Ci telefonano da Genova, 2:

Stamane nel treno di Chiavari, mentre traversava la galleria dei Franchi tra Sori e Recco, un giovine trentenne si sparò un colpo di rivoltella alla testa.

La palla attraversò il cervello e il vetro del vagone.

Giunto il treno giunse alla stazione di Recco il suicida venne trasportato all'ospedale, ove spirò, appena giunto.

Egli aveva una quarantina di franchi in tasca ed un tazzoletto con le iniziali [illegible]

SECONDA EDIZIONE

**Carlo Romussi**, *direttore*.
**Società Editrice Sonzogno**, *proprietà*
**Staffieri Paolo**, *gerente responsabile*.

---

La madre Giulia Mussi ved. Cazzamini, la moglie Rina Mussi Cazzamini, i figli Piero e Francesco ed i parenti tutti coll'animo straziato annunciano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

## Avv. Giuseppe Cazzamini
### d'anni 51

avvenuta improvvisamente la notte del 1° gennaio.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 15 partendo dalla propria casa in via Unione 14 per la chiesa di Sant'Alessandro, indi pel Cimitero Monumentale, ove la cara salma sarà tumulata nel sepolcro della famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali.

*Lunedì, 2 gennaio 1905.*

---

I figli, la nuora, i generi, i cognati e nipoti col massimo dolore annunciano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

## TOSCANI GIUSEPPE
### Macellaio

avvenuta questa mattina alle ore 5.

I funerali avranno luogo in Lacchiarella martedì 3 corrente alle ore 12.

*Lacchiarella, 1° gennaio 1905.*


## LE DONNE CHE SOFFRONO
### Le Pillole Pink danno salute e forza.

Le Pillole Pink hanno, per le donne che soffrono, maggior valore del loro peso in oro. In certi periodi della vita, la donna ha bisogno di medicinali per regolare la quantità del suo sangue e affinchè la sua esistenza non sia avvelenata dal dolore. Le Pillole Pink sono, in modo assoluto, il miglior medicinale adatto per le donne. Esse danno del sangue. Sono utili anche per gli uomini, ma indispensabili alle donne per delle ragioni del tutto particolari. Le donne, in generale sono deboli, ragione per cui il sesso femminile è stato chiamato sesso debole. Eppure per molte donne sarebbe necessaria la forza di un uomo. Le Pillole Pink fornendole di sangue ricco e puro, daranno loro forze novelle. Due giovanette della medesima famiglia, la Signorina Case Regina e sua cugina, ambedue malatissime furono ristabilite in breve tempo dalle Pillole Pink. Ecco, del resto, ciò che scrive la sorella della Signorina Case Regina, nerziante, Tiser (Belluno).

Signorina CASE.

« La malattia di mia sorella consisteva in una gravissima anemia, in una debolezza generale. Non mangiava quasi più, non avendo mai fame. Inoltre le sue digestioni erano difficili, lo stomaco assai delicato; ciò che non poteva nutrirsi che di cose leggerissime. Ogni giorno mangiava meno. Dimagrava molto. Era pallida, le gambe reggevano a stento e la testa le faceva sempre male. Ricorse a vari medicinali per combattere l'anemia, ma non avendo ottenuto alcun risultato decise di prendere le Pillole Pink delle quali l'efficacia era dovunque magnificata. Fin dal primo giorno della cura si sentì appetito e ricuperò rapidamente le forze. In breve tempo fu radicalmente liberata da ogni malessere. Mia cugina si trovava nel medesimo caso di mia sorella. Prese anche lei le Pillole Pink e si ristabilì rapidamente ».

Le Pillole Pink non guariscono le malattie cagionate da cause alattie che non [illegible] la povertà del sangue, la debolezza del sistema nervoso: ma le malattie inerenti alla povertà del sangue e la debolezza dei nervi esse le guariscono regolarmente, rapidamente, sicuramente. Queste malattie sono numerose. Le principali sono l'anemia, i clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, il reumatismo, i mali di stomaco, le emicranie, le nevralgie, la sciatica, le irregolarità.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, [illegible] S. Girolamo, 5, Milano. L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico [illegible] detto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

F.sco PIAZZA e FIGLIO
GRANDI MAGAZZINI TESSUTI DIVERSI
*Milano - Via S. Croce, 1 - Milano.*

IST. TIT. [illegible] CASA DI SALUTE
[illegible] Centro Urinario [illegible] Roma
Direzione dell'Ospedale Maggiore [illegible] Via Fontana 16, ore 11 a 12

SANATORIO DR. CARINI
per [illegible] Milano - Corso Venezia, 76.
FUMIGAZIONI MERCURIALI (Bottè di Modica) — Cura rapida intensiva della SIFILIDE. — Consultazioni dalle 3 alle 12.

EMORROIDI
Guarigione assicurata
COL BALSAMO VEGETALE DEL D.R LOSIO
Splendide e numerose attestazioni mediche
OPUSCOLO A RICHIESTA
*Vasetto grande L. 4,— Piccolo L. 2,50*
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO:
L. C. POJAGHI, Via Lazzaro Palazzi, 14 MILANO

Società Bancaria Italiana
Pagamento Coupons e Titoli estratti


*(Vedi avviso in sesta pagina).*

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano 2 gennaio, ore 3 pom.*

Mancando ogni cosa di Parigi non si sono avuti stamane che pochissimi affari e siamo ben poco variati dalla prima riunione.

La Rendita progredì a 103 85 ex mentre troviamo meno sostenute le Ed.son a 607, Veneziano 308, Mani 148 e le Raffinerie Zuccheri I. L. a 426.

Cambio 99 97 circa. — 3 1/2 101 90 circa ex.

Ricordiamo che da oggi oltre le Rendite sono pagabili i *coupons* delle Ferrovie Meridionali e Mediterranee e delle Alpine.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 60 a | ex |
| | f. m. | 103 85 » | ex |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 101 30 » | ex |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 754 — » | ex |
| Id. » Mediterr. | » | 455 — » | ex |
| Id. Banca d'Italia | » | 1146 — » | — — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 836 — » | — — |
| Id. Credito Italiano | » | 616 50 » | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 226 50 » | — — |
| Id. Banca » | » | 6[illegible] » | — — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1402 — » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 448 — » | ex |
| Id. Raff. Zucc. I. L. | » | 426 — » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 15[illegible] — » | — — |
| Id. Coton. Cantoni | » | 502 — » | — — |
| Id. » Veneziano | » | 3[illegible] — » | — — |
| Id. » Maggioni | » | 327 — » | — — |
| Id. » Bergam. | » | 291 — » | — — |
| Id. Lanif. e Canap. | » | 185 — » | — — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 3[illegible] — » | — — |
| Id. Metall. Italiana | » | 179 50 » | — — |
| Id. Fonsere | » | 118 — » | — — |
| Id. Costruz. Venete | » | 135 — » | — — |
| Id. Mani e Silvestri | » | 145 — » | — — |
| Id. Pantanella | » | 9[illegible] — » | — — |
| Id. Ing. Degli Angeli | » | 300 — » | — — |
| Id. Esc. Dell'Acqua | » | 363 50 » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 374 — » | — — |
| Obbl. Ferr. Merid. cont. | | 3[illegible] — » | — — |
| » » Italiano | » | 379 75 » | ex |
| » » Tirreno | » | 518 — » | ex |
| Francia *chèques* | | 99 97 | — — |
| Svizzera » | | 99 77 | — — |
| Londra » | | 25 14 | — — |
| Germania » | | 123 80 | — — |

## Borsa di Genova.

**Genova, 2, *ore 3.*** — Rendita ital. 5 0/0 [illegible] Id 3 1/2 0/0 101,90 ex Banca d'Italia [illegible] — Banca Comm. 836.00 — Credito Ital 617.00 — Mer.d. 755 ex — Mediterr. 453 ex Navigaz. Generale 448 ex — Raffineria Zuccheri 4[illegible].

## Borsa di Roma

**Roma, 2, *ore 3.*** — Rend. It. 5 0/0 fine mese 103.75 -|- — Id. 3 1/2 0/0 101.90 -|- — Banca d'Italia 1146.00 — Merid. 755.00 — Acqua Pia 1455 — [illegible] 1417 — Condotte d'acqua 845,00.

## Borsa di Torino.

**Torino, 2, *ore 3.*** — Rend. 5 0/0 f. m. 103.81 ex [illegible] 3 1/2 0/0 102 ex — Mediterr. 455 ex — Merid. 755 ex — Banca d'Italia 1146.00 — Banca Commerc. 835 ex — Credito Ital. 617.00.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Milano.* — Adeguato del prezzo del burro alla nostra piazza pel mese di novembre 0 4 L. 2.10 [illegible] mese di novembre L. 2.75-3.

*Bologna, 31.* — Emiliano da 3.35 a 3.40 al Ql. Tipo [illegible] Lombardo da 2.70 a 2.80.

*Brescia, 30.* — Prezzi [illegible] del burro verificatisi in questa piazza per kg. fuori dazio. (Qual. sup. L. 2.[illegible] id. buona [illegible] 2. — Prezzo convenzionale per il mercato all'ingrosso L. 2.30 al Ql.

*Parma, 30.* — Adeguato del mese di novembre L. 2.487 nel mese di dicembre 2.7[illegible].

*Piacenza, 30.* — Burro [illegible] generale di [illegible] superiori] oggi L. 2.60 al kg. fuori dazio. Quantità vendute [illegible] 12.

*Reggio Emilia, 30.* — Nostrano, all'ingrosso da L. 2,80 a [illegible] al chilogr. co. dazio di [illegible].

*Verona, 30.* — Nostrano L. 2.80 a 2.90 al Ql. dazio compreso.

### Salumi e Grassine.

*Bologna, 31.* — Lardo da kg. 10 a 20 da L. 110 a 115 al Ql. fuori dazio, da kg. 20 a 30 da 117 a 120 — Ventresca (Pancetta da kg. 4 a 8) 125 a 130 — Strutto di maiale in fusti da 110 a 115 — id. in vescica da kg. 2 a 4 da 125 a 130 — Sugna in falda da 1.0 a 1.25 Mortadella vera di Bologna da 220 a 230 — Prosciutto crudo [illegible] da 280 a 290 — Burro [illegible] da 235 a 240 — Id. Lombardo da 270 a 280.

### Foraggi.

*Acqui 30.* — Fieno da L. 10 a 10.50 paglia da 5 a 5,50 al Ql.

*Bologna, 31.* — Fieno da prato naturale nuovo da L. 6,50 a 7.— al quintale, fieno lupinella da 6.50 a 7.—, fieno di medica da 6.25 a 6.50, paglia di frumento da 2.50 a 2.

*Cuneo, 30.* — Fieno da L. — a — al Ql. paglia da 5.50 a 6.

*Mantova, 30.* — Fieno maggengo nuovo da L. 7.25 a 8.25, agostano da 6.25 a 7.25, erba medica nuova da 5.1[illegible] a 5.75, paglia di frumento da 3.25 a 3.50, spulta da 2.50 a [illegible].

*Modena, 30.* — Fieno maggengo L. S. —, nuovo 7, paglia 4.5[illegible] a ql.

*Parma, 31.* — Fieno maggengo vecchio da L. — a — al quintale, nuovo da 9.— a 9.75 agostano da 8.— a 8.50 terzuolo da 6.50 a 7.50 paglia da lettiera da 4 — a [illegible] uso i dazi.

*Verona, 30.* — Fieno prima quanta L. 8.10 a 8.50, dazio escluso, seconda 6.50 a 7, paglia prima quantità 3.70 a 3.80, seconda 3.35 a 3.65

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Lunedì 2 gennaio 1905.

| capi pert. | vend. | BESTIAME | | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | 1.° L. | [illegible] — | 1,50 a 1,52 |
| 85 | 86 | buoi | 2.° » | 73.— | 1,4[illegible] » 1,42 |
| | | | 3.° » | [illegible] | 1,10 » 1,12 |
| | | | 1.° » | 72.— | 1,38 » 1,40 |
| 194 | 194 | vacche | 2.° » | 60.— | 1,20 » 1,22 |
| | | | 3.° » | 38.— | 0,95 » 1,00 |
| | | | 1.° » | 73.— | 1,28 » 1,31 |
| 10 | 10 | tori | 2.° » | 60.— | [illegible] » 1,— |
| | | | 3.° » | —.— | —,— » —,— |
| | | | 1.° » | —.— | —,— » —,— |
| 610 | 610 | vitelli maturi | 2.° » | —.— | —,— » —,— |
| | | | 3.° » | —.— | —,— » —,— |
| | | | 1.° » | —.— | —,— » —,— |
| 180 | 180 | vitel. immat. | 2.° » | —.— | —,— » —,— |
| | | | 3.° » | —.— | —,— » —,— |

Nel mercato d'oggi i prezzi si mantennero **tutti indistintamente invariati.**

*Interdizione d'importazione di bestiame italiano in Svizzera.* — Notizia da Ginevra in data 29 scorso recano che il Dipartimento federale dell'industria e commercio ha emesso ordinanza di proibizione d'entrata del bestiame italiano alla frontiere italo-svizzere fino a nuovo avviso.

La causa di tale misura proibitiva è lo sviluppo del[illegible] alta epizoozia nel cantone Ticino.

Per gli stessi motivi del Vallese viga l'ordinanza proibitiva omessa or sono tre settimane.

### Pollame e Selvaggina.

*(Mercato viale [illegible] N. 45).*

*Milano, 2.* — **Polli brianzoli (per capo) da** L. 1,50 a 1,60 — Id. mezzani da [illegible],0 a L. 1,5[illegible] — Id. piccoli —,— a —,— — della Bassa, 1,55 a 1,[illegible] — piccoli 0,95 a 1,00 — del Veneto e Romagna grossi [illegible] a 1,[illegible] id. comuni 1,[illegible] a 1,[illegible] — mezzani 0,85 a 1,0[illegible] — id. piccoli 0,85 a 0,90 — [illegible] morto 0,60 a 1,0[illegible] — Galline grosse 1,70 a 1,80 — id. mezzane —,— a —,— — Faraone novelle grosse 1,90 a 2,10 — id. mezzane 1,40 a 1,70 — Capponi novelli grossi 2,0[illegible] a — id. mezzani 1,70 a 1,80 — Id. morti 1,5[illegible] al kg. — Oche vive al kg. 1,00 a 1,05 — Id. morte 0,95 a 1,05 — Anitre grasse 2,20 a 2,50 — id. mezzane 1,50 a 1,60 — id. piccole —,— a —,— — Tacchini vivi al kg. 1, 0 a 1.4 — id. morti 1,5[illegible] — Tacchine vive [illegible] — Piccioni grossi 0,80 a 0,[illegible] — id. mezzani 0,60 a 0,65 — Pernici 1,00 a 2,00 — Quaglie 0,90 a 1,05 — Beccacce 2,10 a 2,40 — Mazzorini 1,00 a 1, 0 — Folaghe 0,90 a 1,00 — Tordi 0,20 a 0,35 (cadauno) — Storni (alla dozz.) 1, 0 a 1,50, — Passere (alla dozz.) 0,70 a 1,[illegible] — [illegible] (alla dozz.) [illegible] 0 a 2,0[illegible] — Uccelli [illegible] 0,35 a 0,35 — Lepri da —,— a 4,50 — Anitre selvatiche 1,40 a [illegible],0.

Nel mese in oggetto [illegible] anche una [illegible] in tutta la provincia [illegible] [illegible] i prezzi [illegible] [illegible] a 10 al kg. per cappone e 11 cent. 5 per tacchino.

### Uova.

*Milano, 2.* — Uova in partita comm. da L. 1.10 a 1,1[illegible] (alla dozz.) — Id. della Romagna [illegible] a 1, a 1, — Id. de reti garant. [illegible] 0 0, 5 — Id. conserv. nella calce 0,7 a [illegible].

Nel [illegible] uova [illegible] comuni [illegible] [illegible] d. cent. 5 alla dozzina e della Romagna di cent. 7.

## QUOTAZIONI

dell'Associazione fra gli Industriali Cotonieri.

*Milano, 31 Dicembre 1904.*

*Cotoni sodi.*

Cambio odierno 25,14 a pari.

Prezzi [illegible] a Liverpool per libbra.

Middling [illegible] 3 3/8 — Fully good Oomra 3 3/4 — Id. id. Pengola 3 7/32.

*Prezzi c. l. f. Genova-Venezia.*

Maco buon good pronto Fr. 76.50 per Cg. 50

» » fully good fair » [illegible].— » » 50

*Filati.*

Prezzi franco filatura; sconto 2 0/0. 30 giorni.

Water e tr. q. India I N. 12 al chilogr. L. 1,58 a 1,58. al pacco L. 7.5[illegible] a 7,60. Id. id. II n. 12 al cg. 1,4[illegible] a 1,48, al pacco 6.55 a 6.85. Id. qual. Amer. I n. 1[illegible] cg. 1,70 a 1,75. Id. al pacco 7.85 a 8,0[illegible] I. [illegible] n. 24 al cg 1,86 a 1,94, al pacco 8,5[illegible] a [illegible]. I. [illegible] II n. 2[illegible] al cg. 1,[illegible] a 1,90 al pacco [illegible] a 8,6[illegible]. Water e [illegible] I n. 30 al cg. 1,85 a 2,00 al pacco 9,[illegible] a 9,2[illegible]. Water e medio II n. 30 al cg. 1,92 a 1,95 al pacco 8,90 a 9,[illegible]. Water I n. 3[illegible] al cg. 2[illegible] a 2,2[illegible] al pacco 10,15 a 10,40. Trame qu. Amer. I n. 44 al cg. 2,13 a 2,18 al pacco 9,85 a 10,05.

[illegible]. N. 12 [illegible] India 2 c. L. 7,[illegible] a 8,05 pacco

» » 24 » 1 Am. 2 » » 9,80 » 9,50 »

» » 30 » 1 » 2 » » 9,90 » 10,20 »

» » 40 » 1 » 2 » » 10,80 » 11,00 »

## Bozzoli *a rendita 4 per 1.*

| Gialli | Cambio | 1ª qua. | 2ª qua. | 3ª qua. |
|---|---|---|---|---|
| | da a | da a | da a | da a |
| Italia L. 10,12 | 10,— | 9,90 —,— | 9,80 —,— | —,— |
| Bulg.-Serb. Fr. oro | 10,— | —,— —,— | 9,55 —,— | —,— |
| Salonic.-Adrian. » | 10,[illegible] | 10,— 9,90 | —,— —,— | —,— |
| Grecia. . . . . » | 10,— | —,— —,— | —,— —,— | —,— |
| Siria-Cipro . . . » | 10,[illegible] | —,— 10,[illegible] | —,— —,— | —,— |
| Caucaso-Persia. » | —,— | —,— —,— | —,— —,— | —,— |
| Bianchi | da a | | | |
| Grana L. | —,— —,— | | | |
| Adrianopoli Fr. oro | 10,— | 10,33 —,— | —,— —,— | —,— |
| Rumena | —,— | —,— —,— | —,— —,— | —,— |
| Caucaso-Persia. » | 9,70 | —,— —,— | 9,50 —,— | —,— |
| Turkestan (1). . » | 9,70 | 9,50 —,— | —,— —,— | —,— |

(1) Tolleranza 25 0/0 di seconda scelta.

## Cascami.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Strazza | Chiusse | 2,50 | 2,— |
| | Nostrana. Grapp. e Canton | 6,50 | 6,— |
| | Romana | —,— | —,— |
| Strusa | Brancastra | 7,— | 6,75 |
| | Classica | —,— | —,— |
| | 1.ª Qualità | —,— | —,— |
| | 2.ª » | —,— | —,— |
| | Scarsi. | —,— | —,— |
| Doppi in grana | Gialli | 1. qual. 3,90 | 3,75 |
| | Scarti. | 2. qual. —,— | —,— |
| Bozzoli tarlati | | 2,40 | 2,20 |
| Bozzoli | 1.ª Qualità | 6,30 | 6,— |
| stagionati | 2.ª » | —,— | —,— |
| Galette | 1.ª Qualità | 2,— | 2,40 |
| » | 2.ª » | —,— | —,— |
| Recotti | 1.ª » | —,— | —,— |
| » | 2.ª » | 1,60 | 1,40 |

## Movimento settimanale della Stagionatura di Milano

Stagionatura e Essicatura R. Camer.

*dal 24 al 30 Dicembre 1904.*

| | Organz. | Trame | Gregge. | Verde | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Europeo | 1.[illegible]9 2 | [illegible].2 5 | 90.5 0 | 7.40 | 128 365 |
| Giapp. | [illegible].5 | [illegible].1 | 16.1 — | — | 17.[illegible] |
| Cinesi | [illegible].5 | [illegible].3 | [illegible].5 — | — | 12.2[illegible] |
| Cani on Bengal. | [illegible] 405 | [illegible].065 375 | [illegible].10 [illegible] | — | 1.[illegible] |
| Bassani | 60. | 9 5 | 2.7 5 | 55 | 8.5 5 |
| Levante | 365 | — | 3.90 | — | 4.255 |
| Totale | 1[illegible].5 | 20.770 | [illegible]1.3 5 | 7.40 | 17[illegible] |
| [illegible] 3 | [illegible].0 | [illegible]7. | [illegible].6 | [illegible].05 | 1.3[illegible] |
| [illegible]0 2 | 1.[illegible] | 1.[illegible] | [illegible].7 | 1.[illegible] | 1.5[illegible] |
| [illegible] 1 | [illegible].5 | [illegible].5 | [illegible].2 | 6.5 | 8.[illegible] |
| 1900 | 17.740 | 18.5 0 | 92.235 | 8. 65 | 131.180 |
| 1899 | 15.2 5 | 15.520 | 95.770 | 4.575 | 131 090 |

*Torino 2.* — Bollettino ufficiale dell'Associazione Serica e Bachicoltura del Piemonte.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per il nostro articolo la cui posizione si va consolidando facendo fare ai prezzi delle piccole ripresine che in ragione appunto della loro misura diventano e ragionevoli [illegible] gli amari senza allontanare i compratori.

Guardando indietro al semestre ora tra corso gli [illegible] [illegible] hanno ragione di rallegrarsi [illegible] del [illegible] fatto, sia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

# QUINA-CHAVIN

Questo prodotto a base di vecchio vino di Bordeaux e di Malaga bianco, oltre all'essere il più delicato degli aperitivi, è un tonico di primo ordine. Ricostituente efficacissimo per gli anemici ed i convalescenti.

## DOLORI alle RENI

*Sciatica, Lombaggine, Raffreddori,*
*Dolori lombari prodotti dalla gravidanza,*
*Affanno, Asma*
sono prontamente allaviati, applicando il

**CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)**

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda
Non contiene sostanze nocive

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

*Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.*

Un cerotto L. 1.— — Tre cerotti L. 2.80 — Si trova in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società.

**A. BERTELLI & C.**
MILANO, ROMA, TORINO, NAPOLI, GENOVA, PALERMO
*Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26.*

## NATALE CAPO-D'ANNO

sono due ricorrenze in cui è usanza scambiare fra parenti, amici, conoscenti dei ricordi. Il presente meglio accetto in queste circostanze per l'eleganza artistica, pel profumo persistente e per tutto quanto contiene è il CHRONOS-MIGONE, 1905 il miglior Almanacco-Cromolitografico-Disinfettante — Profumato per portafogli.

MIGONE & C. - Via ... 12 - Milano.

Cercasi per subito
**CAPO MINATORE**
per la costruzione d'una grande galleria nella Lorena. Il modesto deve conoscere la lingua tedesca ed essere esperimentato nelle costruzioni di 1 gno in montagna con grande pressione; inoltre deve essere solido, provato e puntuale. Buona paga assicurata. Scrivere con indicazione della carriera finora percorsa a ... quali non saranno restituite sotto R. 3676 a Haasenstein & Vogler, A. G. Strasburgo (Alsazia).
Inoltre per la galleria Lunnetta contro buona paga
**70 a 30 abili minatori.**
Lavoro duraturo.

Le inserzioni per *Il Secolo* si ricevono all'Agenzia Haasenstein e Vogler, Milano, corso Vittorio Em., 18, e succ. d'Italia e dell'estero.

## IMPOTENZA E STERILITÀ

... ANTICO PRIVATO Gabinetto Dr TENCA ... RISERVATISSIMO ... CORRISPONDENTI RISERVATI ... primo piano.
Consulti per corrispondenza L. 2.50. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Chiedere il modulo pel consulto, affrancando l'invio.

## CALZOLAI!!

chiedete il listino prezzi alla fabbrica ... tomaie. — T. ZARAMELLA ... Torino. Produzione giorn...

## SI PAGA DOPO GUARITI!

**NUOVI METODI SCIENTIFICI** usati da quattro Dottori American, Specialisti per malattie di stomaco, petto, segrete, nervose, difetti mentali, reumatismi: e da una
**DOTTORESSA GERMANICA,** ... malattie delle donne e fanciulli. — Si fanno consulti per lettera gratis inviando francobollo per risposta: AMERICAN ASSOCIATION, Via Arberto, 21, Milano.

## MALATTIE SEGRETE

Capsule di Santal Salois Emery
Conosciute universalmente come il più potente antiblenorragico in virtù dell'unione del **Sandalo** purissimo al **Salois** vera antisettico delle vie urinarie ... ne le arditiose infiammazioni delle ... o rapidissima. — Guariscono ... trattamento ... e C. Bonavia & F. - S. Negri & C., ... Verona. — Vendita ...

## LA STITICHEZZA

abituale e sue conseguenze: *emicrania, gastricismo, emorroidi, malattie di fegato, congestioni cerebrali,* sono guarite coll'uso delle pillole purgative
**Frerichs-Maldifassi**
Non indeboliscono, non irritano gli organi digerenti ... danno dolori viscerali. — 24 pillole in un flacone ... L. 1.50 ... L. 0.25 ...
... E. Catanzaro.

## LE TOSSI

**Bronchiti, Tosse asinina, i Catarri cronici,** guariscono coll'uso del rinomato **Sciroppo Catrame e Codeina** della **Farmacia Magnetti,** via Pesce, Milano. — L. 2.50 il flac., 5 flac. spediscono franchi di porto.

## Non usate più pomate nè unguenti

nè saponi medicinali perchè sono vecchie formole non più adatte all'altezza dei tempi moderni!

**USATE LA**

# LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso, nè odore, invenzione americana del Dottor **Dr. Edoardo França,** medico e farmacista. **Con un solo flacone** vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature del freddo, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciori alle coscie, fistole, malattie segrete, malattie uterine, e qualsiasi manifestazione erpetica o sifilitica.

Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno. Prezzo: flac. picc. L. 1.50; flac. doppio L. 2.50.
Depositario locale a Milano: Farmacia **Carlo Erba,** Piazza Duomo.

## Water-Closets

sistemi perfezionati
**GARANTITI**
**Vasche da Bagno**
in ghisa smaltata di Germania, Inglesi o AMERICANE
**SCALDABAGNI**
Lavabos - Toilettes
**Fontanelle e orinatoi**
in ghisa smaltata o porcellana inglese di prima scelta.
Catalogo con illustrazioni gratis a chi facendone richiesta indica gli apparecchi di cui occorre.
**A. LANDRIANI**
Via Dante, 6, Milano.

## MIGLIAIA DI LIRE

Perdono tenendo i locali affittati quei proprietari di case che non vogliono personalmente essere gli **Avvisi ecconomici del SECOLO** Il mezzo più sicuro per ...

## SOCIETÀ BANCARIA ITALIANA

**Società Anonima — Capitale Sociale versato L. 20,000,000**
**Sede Sociale: MILANO**
Sedi in GENOVA e TORINO - Agenzie in ALESSANDRIA, CUNEO, PINEROLO

**COUPONS E TITOLI ESTRATTI ESIGIBILI PRESSO LE SUE CASSE**
**dalle ore 10 alle 14 d'ogni giorno feriale**

### AZIONI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Società Bancaria Milanese | Ced. | 5 | 25 Marzo 1904 | L. | 16.— |
| Banco di Sconto e Sete | » | 8 | 1 Luglio 1902 | » | 3.— |
| Società Ferrovia Chivasso-Ivrea | » | 92 | 27 Giugno 1904 | » | 16.— |
| » » » | » | 93 | 27 Dicem. 1904 | » | 17.50 |
| » Ferrov. Torino-Pinerolo-Torre Pellice, ordin. al port. | » | 97 | 1 Luglio 1904 | » | 11.25 |
| » » » » » » | » | 98 | 4 Gennaio 1905 | » | 8.— |
| » » ordinario nominativo | » | — | 1 Luglio 1904 | » | 11.50 |
| » » » » | » | — | 4 Gennaio 1903 | » | 8.— |
| » Ferrovia Santhià-Biella, ordinario al portatore | » | 42 | 1 Luglio 1904 | » | 13.70 |
| » » » » » » | » | 43 | 2 Gennaio 1903 | » | 14.— |
| » » » ordinarie nominative | » | — | 2 Gennaio 1903 | » | 14.— |
| » » » | » | — | 1 Luglio 1904 | » | 14.— |
| » Ferrovia Palermo-Marsala Trapani | » | 47 | 1 Aprile 1904 | » | 10.— |
| » Fabbr. Calce e Cementi Casale Mon.: ordin. al por. | » | 39 | 1 Luglio 1904 | » | 3.90 |
| » » » » » » » | » | 40 | 2 Gennaio 1903 | » | 5.— |
| » » ordinarie nominative | » | — | 2 Gennaio 1903 | » | 5.— |
| » » » | » | — | 1 Luglio 1904 | » | 5.— |
| » Officine già Fratelli Diatto | » | 10 | 1 Luglio 1904 | » | 11.— |
| » » » » | » | 11 | 2 Gennaio 1905 | » | 5.— |
| » Bonifica Terreni Ferraresi | » | 8 | 5 Gennaio 1905 | » | 6.25 |
| » » » » | » | | | | |
| » Molino Re | » | 9 | 2 Gennaio 1904 | » | 5.— |
| » » | » | 10 | 1 Luglio 1904 | » | 2.— |
| » Ditta Nebiolo e C. | » | 10 | 2 Gennaio 1905 | » | 7.— |
| » » » | » | 9 | 1 Luglio 1904 | » | 7.— |
| » Condotta Acque Potabili, Torino | » | 30 | 1 Luglio 1904 | » | 11.— |
| » » » » | » | 31 | 2 Gennaio 1905 | » | 20.— |
| » Italiana per Condotte d'Acqua, Roma | » | 3 | 1 Aprile 1904 | » | 14.— |
| » Finanziaria Industriale Torinese | » | 3 | 2 Maggio 1904 | » | 8.— |
| » Italiana del Ghiaccio Artificiale, 1 e 2 emissione | » | 1 | 1 Aprile 1900 | » | 3.75 |
| » » » » » | » | 2 | 1 Aprile 1901 | » | 5.— |
| » » » » 3 emissione | » | 2 | 1 Aprile 1901 | » | 1.65 |
| » » » » 1, 2, 3, emissione | » | — | 1 Agosto 1904 | » | 1.— |
| » Elettricità Alta Italia, 3 emissione | » | — | 1 Luglio 1901 | » | 6.25 |
| » Italo-Svizzera di Costruz. Meccan., Bologna, vecchie | » | 7-8-9 | 1 Febbr. 1903 | » | 2.— |
| » » » » » » » nuove | » | 7-8-9 | 1 Febbr. 1903 | » | 1.— |
| » di Monteponi Casella | N. | 91 | 1 Gennaio 1905 | » | 15.— |
| » Tessiture Seriche Bernasconi | Ced. | 4 | 1 Ottobre 1903 | » | 4.50 |
| » Siderurgica di Savona | » | 4 | 1 Ottobre 1904 | » | 14.— |
| » Coloniale Italiana | » | 4 | 6 Luglio 1903 | » | 10.— |
| » Cantiere di Maslianico | » | — | | | |
| » Elettrica Ossolana | » | 2 | 1 Aprile 1904 | » | 10.— |
| » Navigazione a Vapore « Italia » | » | 3 | 1 Gennaio 1905 | » | 6.25 |
| » Veneta per Costr. ed esercizio di Ferr. Sec. Italiane | » | 7 | 5 Marzo 1904 | » | 5.— |
| » L'« Ausiliare » | » | | 1904 | » | 11.25 |
| » Tramvie Ferraresi - Azioni di Priorità | » | — | | | |
| » » » Ordinarie | » | 4 | 1903 | » | 11.25 |
| » Italiana di Assic. Savoia, dividendo esercizio 1903 | | | 1 Luglio 1904 | » | 10.— |
| » » » Unione Continent., div. eser. 1903 | | | 1 Luglio 1904 | » | 12.— |
| » » » » pror. 4 0[0 sulle az. em. 1903 | | | 1 Luglio 1904 | » | 0.66 |

### AZIONI DI GODIMENTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Società Ferrovia Chivasso-Ivrea | Ced. | 5 | 27 Giugno 1904 | L. | 2.— |
| » Ferrovia Torino-Pinerolo-Torre Pellice, 1 emissione | » | 47 | 1 Luglio 1904 | » | 7.— |
| » » » » » 2 emissione | » | 20 | 1 Luglio 1904 | » | 7.— |
| » Ferrovia Santhià-Biella | » | 22 | 1 Luglio 1904 | » | 5.50 |
| » Fabbrica Calce e Cementi, Casale Monferrato | » | 19 | 1 Luglio 1904 | » | 3.— |

### RIMBORSI AZIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Società Ferrovia Chivasso-Ivrea | 27 Giugno 1904 | L. | 500.— |
| » » Torino-Pinerolo-Torre Pellice | 1 Luglio 1904 | » | 250.— |
| » » Santhià-Biella | 1 Luglio 1904 | » | 450.— |
| » Fabbrica Calce e Cementi, Casale Monferrato | 1 Luglio 1904 | » | 100.— |
| Beni Demaniali Cartelle di godimento | 1 Gennaio 1904 | » | 4.73 meno spese |

### OBBLIGAZIONI

| | | | | | Ogni 100 lire di capitale |
|---|---|---|---|---|---|
| Prestito Unificato Milano 4 0[0 emissione 1886-1897 | | | 1 Gennaio 1905 | L. | 1.— |
| Società Elettricità Alta Italia 4 1[2 0[0 oro | Ced. | 10 | 1 Marzo 1904 | Fr. | 11.25 |
| » Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani — tipo oro | » | 51 | 1 Ottobre 1904 | » | 6.99 |
| » » » » — tipo carta | » | 50 | 1 Gennaio 1905 | L. | 6.99 |
| » » Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale, S. 1-2-3. | » | 43-39 | 22 1 Dicemb. 1904 | » | 7.— |
| » » » » » » » 4 | » | 6 | 1 Dicemb. 1904 | » | 6.75 |
| Società Siderurgica di Savona — Obblig. Ipotec. 4 1[2 0[0 | » | 5 | 1 Gennaio 1905 | » | 11.25 |
| » per la Ferrovia Massa Marittima-Follonica-Porto | » | 1 | 1 Gennaio 1903 | » | 11.25 |
| » Ferrovie e Tramvie Elettriche Varesine | » | 2 | 1 Gennaio 1905 | » | 6.13 |
| » Tramvie Ferraresi | » | 10 | 1 Gennaio 1905 | » | 11.25 |

### OBBLIGAZIONI COMUNALI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Città di Chieti | Ced. | — | 1 Luglio 1904 | » | 11.25 |
| Consorzio Ferrovia Tortona-Valcurone | » | 32 | 1 Luglio 1904 | » | 12.50 |
| Città di Cosenza | » | 1-3 | 31 Dicemb. 1903 | » | 6.25 |
| id. Gioia de' Marsi | » | — | 1 Gennaio 1901 | » | 11.25 |
| id. Lucera | » | — | — — — | » | — — |
| id. Maddaloni | » | — | 1 Aprile 1904 | » | 9.50 |
| id. Spezia | » | 11 | 1 Luglio 1904 | » | 12.50 |
| id. Tropea | » | — | 1 Gennaio 1903 | » | 11.25 |
| id. Taranto | » | — | 14 Settemb. 1902 | » | 12.50 |
| id. Viareggio | » | 53 | 1 Ottobre 1904 | » | 12.50 |

### RIMBORSI OBBLIGAZIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prestito Unificato Milano 4 0[0 emissione 1886-97 | 1 Ottobre | 1904 | L. 100 |
| Società Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani - tipo oro | 1 Aprile | 1904 | Fr. 500 |
| idem - tipo carta | 1 Giugno | 1904 | L. 500 |
| Città di Chieti | 1 Luglio | 1904 | » 500 |
| Consorzio Ferrovia Tortona-Valcurone | 1 Luglio | 1904 | » 500 |
| Città di Cosenza | 31 Dicembre | 1903 | » 500 |
| id. Gioia de' Marsi | 1 Gennaio | 1901 | » 500 |
| id. Lucera | 1 Gennaio | 1904 | » 500 |
| id. Maddaloni | 1 Aprile | 1904 | » 500 |
| id. Spezia | 1 Luglio | 1904 | » 500 |
| id. Tropea | 1 Luglio | 1903 | » 500 |
| id. Taranto | 14 Settembre | 1902 | » 500 |
| id. Viareggio | 1 Ottobre | 1904 | » 500 |
| Società Ferrovia Chivasso-Ivrea | 1 Luglio | 1904 | » 500 |

*Alle Signore e Signorine*
sofferenti pei loro disturbi mensili difficili o dolorosi accompagnati da dolori di schiena, di ventre, mali di capo, crampi, malessere generale, ecc., e raccomandano l'uso della
**AMASIRA**
a base di erbe aromatiche di azione calmante, risolvente e ricostituente perfettamente innocua e gradevolissima al palato. — Consumo annuo **Un MILIONE** di scatole. Una scatola è sufficiente per la durata di 3 — 4 mesi se adoperata come prescritto. — Prezzo L. 3 la scatola.
Per le ordinazioni rivolgersi agli unici concessionari per l'Italia
Signori BUZZI e GALIMBERTI
COMO, Via Unione, 20
e presso le primarie farmacie. 36175

## AVVERTIAMO IL PUBBLICO

che tutte le lettere che non **riguardano la pubblicità** devono essere dirette alla Società Editrice Sonzogno e non alla ditta Haasenstein e Vogler, concessionaria per la sola réclame.

ANNO II. *Immenso successo!!*

# VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

**Diretta da G. ANTONA-TRAVERSI**

**Grossi fascicoli, riccamente illustrati, stampati su carta di gran lusso.**

Che cosa sia **VARIETAS** dopo che in otto mesi ha pubblicato articoli dei più begli ingegni d'Italia è superfluo dire: **Aliena da qualsiasi preconcetto politico e religioso VARIETAS** s'è dimostrata alla prova quale voleva e doveva essere: la rivista delle famiglie. Ogni fascicolo di **VARIETAS** offre al lettore un ricco repertorio di articoli sui più disparati e interessanti argomenti: **scienza, arte, letteratura, attualità, mode, sport,** ecc., ecc. **VARIETAS,** oltre al pubblicare una novella italiana, pubblica un Romanzo d'appendice tra i migliori della letteratura straniera. — Ricca di rubriche pratiche, ricchissima ... fascicoli, inoltre ... originali, **VARIETAS** è diventata in poco tempo la più ... in Italia.

**Prezzo d'abbonamento annuo:** Franco di porto in tutto il Regno . . . L. 3 50
Estero . . . Fr. 5 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 30. — Estero Cent. 50.

*Inviare Cartolina-Vaglia alla* SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO *in* MILANO, *Via Pasquirolo, 14,* ... *gratis e franco il* CATALOGO GENERALE ...

RALLUMA STRATO ...


voi vi riabilitaste col lavoro. La Celeste che io conosco non somiglia nemmeno vagamente a quella di cui mi parlate!...

« Io, pensando a voi, non vedo che una povera giornalaia, buona verso tutti gl'infelici e specialmente verso di me e verso la sventurata bimba, rimasta sola al mondo, che noi allevammo amorosamente...

Poi, Baldini riprese, implacabile:

— Claudia, invece, non si pentirà mai!

— Sì... Io pentii di lei, perchè è una ... e perchè voi siete immensamente infelice, povera Celeste!

— Sì, amico mio... Compiangetemi!... Bluette sola poteva consolarmi, e Bluetto ci ha abbandonati!... Ah! certo, io non rimpiango il benessere che avevamo da lei!... Posso ancora lavorare, posso ancora aiutarvi, mio vecchio amico, a guadagnare il pane quotidiano... Anche voi siete vecchio, e ogni volta che vi vedo uscire trascinando il vostro organetto, io provo un'angoscia profonda... Soltanto quando rincasate, la sera, mi sento relativamente tranquilla...

Dopo una breve pausa, Celeste soggiunse gravemente:

— Io ricomincierò a vendere giornali... Andrò, coi fogli alle Stazioni di Nogent e di Joinville, a offrire ai viaggiatori i miei fogli... Spesso, specialmente durante la stagione delle corse, potrò guadagnare relativamente molto...

Erano già suonate le undici alla piccola pendola di zinco che era sul caminetto della saletta da pranzo...

Baldini si alzò, per chiudere le porte e le imposte delle finestre e per chiamare Gogò.

Ma il cane era scomparso.

Il buon vecchio fischiò reiteratamente, per chiamarlo, ma invano.

Gogò era lontano... Correva attraverso la campagna buia, dirigendosi verso la casa di salute del dottor Marcillac...

Quando giunse davanti al cancello, si arrestò e cominciò ad abbaiare.

Bluette udì e riconobbe la voce del fedele animale...

A mezzanotte, come aveva combinato con Rosa, si alzò e si vestì rapidamente.

Anzitutto aprì, senza far rumore, la finestra della sua camera, e, guardando intorno, si assicurò che nulla avrebbe potuto impedire o rendere difficile la sua fuga...

Infine, abbastanza calma, uscì dalla propria camera e seguì esattamente l'itinerario che Rosa le aveva tracciato...

Oh! come batteva il suo cuore, mentre ella percorreva i lunghi corridoi deserti, mentre apriva la porta di quercia, mentre attraversava il vasto giardino debolmente rischiarato ai pallidi raggi della luna!...

Tutto sembrava addormentato, nel giardino e nella casa. Non si udiva alcun rumore: anche il fogliame degli alberi era perfettamente immobile...

Il silenzio era assoluto, terrificante...

Anche Gogò taceva, ora... Probabilmente, si era addormentato in qualche radura, o forse continuava ad aggirarsi, nel buio, lungo il muro del giardino, cercando di avvicinarsi alla sua padrona...

Bluette fu presa, ad un tratto, da un vago terrore che le impedì di proseguire...

Macchinalmente, alzò il capo verso il padiglione, davanti al quale si era arrestata... Al tenue chiarore della luna, vide un volto pallido e due occhi lucenti che sembravano implorare aiuto...

Poi udì una voce dolcissima mormorare:

— Pregate per me, e non vi scordate della lettera che vi ho affidata.

Poi, più nulla!

Bluette era tanto turbata, ora, da non poter rispondere al suo compagno di sventura, il quale rimaneva in una condizione tristissima, mentre ella stava per riacquistare finalmente la libertà!

Il pensiero della libertà, appunto, valse a darle la forza di proseguire...

Ripresa la sua corsa nell'oscurità, pei viali dai grandi alberi ormai tutti privi di foglie, e, attraversato parecchio aiuole, giunse infine al muro di cinta, alla breccia che Rosa le aveva indicata...

Stava per superarla, quella breccia, quando le parve di udire un lieve rumor di passi, sul morbido tappeto formato dalle foglie morte...

Si sentì presa allora, da un indicibile terrore.

Chi la inseguiva?...

Si arrestò, tutta fremente, ed esitò per un istante...

Ma, ad un tratto, si lasciò sfuggire una esclamazione di gioia... Aveva scòrta, a breve distanza dalla breccia, una piccola forma nera, saltellante, e aveva riconosciuto il suo buon *Gogò*, il povero cane che aveva salvato e che poi le aveva dato tante sicure prove d'affetto e di riconoscenza...

*Gogò* non abbaiava, ora... Soltanto una specie di gemito sfuggiva dalle sue fauci, incessante, commovente.

— Vieni, Gogò... Vieni!...

La fanciulla e il cane superarono insieme la breccia, e giunsero in breve alla riva della Marna.

Il fiume scorreva silenzioso, luccicante per mille argentei riflessi.

Bluette non aveva più paura... Il cane la precedeva, pronto a difenderla.

A quando a quando, l'intelligente animale s'arrestava, rizzava le orecchie e rimaneva in ascolto fiutando l'aria notturna.

Poi, si riavvicinava alla giovane padrona, che si chinava per accarezzarlo.

La distanza fra Nogent e Joinville è relativamente breve, e a quell'ora le strade erano assolutamente deserte, e sulla campagna già da tempo abbandonata dai villeggianti, regnava un silenzio profondo.

Dopo aver camminato lungo il fiume per tre lunghi quarti d'ora, Bluette scorse infine Joinville, e poco dopo, la casetta isolata in cui riposavano i suoi vecchi amici.

Il suo cuore, allora, pulsò di nuovo con straordinaria veemenza.

Gogò si slanciò ad un tratto verso la casa, abbaiando furiosamente, e giunto davanti alla piccola porta, la urtò ripetutamente, colle zampe anteriori, colla testa, con tutto il corpo.

Una finestra s'aprì, e una tremula voce mormorò:

— Sei tu, Gogò?... Si può sapere d'onde vieni, a quest'ora, cagnaccio scapestrato?... Davvero, meriteresti che ti lasciassi dormire all'aria aperta!...

— Il buon Gogò ha saputo trovarmi e mi ha accompagnata fin qui!... disse allora Bluette indicibilmente commossa.

— Bluette!... Bluette!... Finalmente! gridò Baldini correndo alla porta...

Ma non seppe aprire subito, per la violenza della commozione che provava, e, mentre cercava trovare la chiave, barcollando e annaspando nell'oscurità del corridoio, singhiozzava:

— Celeste!... Celeste!... Venite!... Bluette è ritornata!...

### XXII.

Ora, la famiglia di Kerandal si è definitivamente stabilita a Parigi, per passarvi l'inverno con Daniele, il quale, cedendo alle preghiere di Regina aveva domandato una nuova *licenza* di sei mesi, che gli era stata accordata senza difficoltà...

Egli aveva lungamente esitato, prima di decidersi a rimanere, ma infine non aveva saputo negare a Regina e a Margherite ciò che esse gli chiedevano con una grazia...

Kernoel avrebbe dovuto ripartire solo, e ciò lo rattristava assai.

Anche Daniele pensava con rammarico alla prossima partenza di quel suo ultimo amico... Egli infatti, come ripetiamo, desiderava già da molto tempo di lasciar la Francia e di dimenticare Bluette, della quale non aveva più avuto alcuna notizia...

(*Continua*)

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

Anno 1905 (Conto corrente colla posta) Mercoledì-Giovedì 4-5 Gennaio (Conto corrente colla posta) Anno XL - N. 13900

Prezzo delle associazioni: Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 » 12 » 6 —
Estero . . . . . Fr. 40 — 20 — 10 —
Un numero separato: Dipartimento Comunale, Centesimi 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:
Già da molti anni è pratica costante, preziosa, gratuita che mai mai stato dato da nessun giornale
L'ENCICLOPEDIA illustrata.
Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine con circa 2000 incisioni, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono gratis durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO presso gli Uffici Postali. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascetta. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO, Corso Vitt. Eman., 18 e FILIALI in TORINO, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5.° e 6.° pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la prima del gerente L. 3 —. Piccola cronaca L. 6 —. Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 parole). — Avvisi economici: Domande od offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici Cent. 15 la parola, minimum L. 1.50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parole, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

# La resa di Port Arthur

## CAPITOLAZIONE PER ESAURIMENTO - RACCONTI RACCAPRICCIANTI - GIUDIZII.

**IL SECOLO è il giornale d'Italia più diffuso non solo nella penisola, ma anche all'estero.**

*Milano, 4 gennaio*

### IL VINCITORE E IL VINTO

La catastrofe era aspettata da parecchio tempo; ma non per questo l'impressione della caduta di Port Arthur è stata meno viva e profonda.

Il progresso delle idee sociali è così grande nei tempi in cui viviamo, che noi ci interessiamo degli avvenimenti lontani e lontanissimi come se si trattasse di avvenimenti di casa nostra, mentre si svolgono a migliaia e migliaia di chilometri lontano dalla nostra patria.

Il telefono e il telegrafo, e sopratutto l'aumentato sentimento di solidarietà fra i popoli della terra hanno operato questo miracolo che prelude evidentemente ad una civiltà nuova, nella quale i popoli non si riterranno più nemici pel solo fatto che hanno patrie diverse, sono separati da monti e da oceani ed hanno un diverso colore della pelle.

La tragedia di Port Arthur non interessa soltanto [illegible] come a New York, a Calcutta come a Buenos Ayres.

Port Arthur è caduta dopo una difesa epica che fa impallidire tutto ciò che la storia ci ha tramandato in fatto di eroismo [illegible] personificato l'attacco ostinato e la pertinace difesa della fortezza manciuriana in due uomini: Stoessel e Nodgi. Il vinto e il vincitore.

I giornali illustrati hanno oramai resa popolare l'effigie dell'eroico difensore di Port Arthur. La sua biografia è pure nota, ma è meno nota forse una lettera in cui il [illegible] padre. Questa [illegible] si addicono perfettamente [illegible] grandezza dei fatti compiuti; ed è per questo che ad [illegible] alcune notizie sugli antenati del difensore di Port Arthur, i quali erano pure militari al servizio della Russia, il figlio di Stoessel aggiunge: « Mio padre è nato a Peterhoff nel 1848. All'età di dieci anni entrò come cadetto alla scuola militare di Pawlosk, da cui uscì col grado di ufficiale nel 1866, insieme a Kuropatkine.

*Stoessel.*

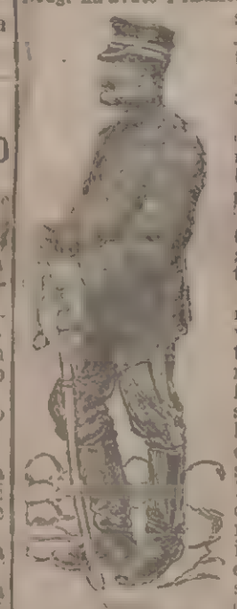
Fino al 1876 appartenne al reggimento dei granatieri « Kostowsky » a Mosca.

In quell'anno partì per il teatro della guerra (contro la Turchia) e fu incorporato nell'armata bulgara, dove comandò una compagnia e fu ferito nel combattimento di Erski-Zagori.

In ricompensa dei suoi meriti militari fu nominato capitano e quindi maggiore [illegible] Nel 1879 è collocato alla testa [illegible] della Siberia orientale a Port Arthur.

Alla testa di questa brigata fece la [illegible]

Il generale Stoessel ha salvato il prestigio russo, a cui tutti gli animi nobili si devono inchinare.



Nodgi ha avuto l'incarico di governare l'isola [illegible]

Tale il vincitore di Port Arthur.

Un popolo che possiede simili uomini e simili generali non è un popolo barbaro. Il Giappone [illegible] ideali, forte della forza della gioventù e animato dallo spirito della giustizia.

Se dalla vittoria del Giappone deve venire rafforzato il timido aforisma che faceva sorridere gli scetici diplomatici del nord: — l'Asia degli asiatici — e che per [illegible] L'Europa non è forse degli europei? e l'America non è degli americani?

Quando si rispetterà il diritto di tutti non [illegible] la Russia, prepotente, ha scatenato a suo danno.

## Come Port Arthur cadde.

### L'ultimo grande assalto.

Ci telefonano da Londra, 3:

Il corrispondente del *Daily Mail* dal [illegible]

« La fine di Port Arthur è venuta con una drammatica rapidità.

Poche ore fa i russi, sebbene obbligati a ritirarsi dalle loro posizioni minacciavano ancora di [illegible] combattimento è cessato. Le navi grandi e piccole sono saltate in aria e bruciate, e i commissari sono già nominati per discutere le condizioni della resa.

Giorno e notte l'artiglieria giapponese ha continuato il suo fuoco e gli assalti si seguirono l'uno all'altro senza tregua.

Port Arthur era circondato da un'incessante grandine di fuoco.

Alle sei di sera del 31 dicembre, l'assalto all'intero lato orientale fu ripreso con spaventevole veemenza. Una mina fece una [illegible] giapponese passando per la breccia, si slanciò avanti alla carica [illegible] tutti i punti: però furono, [illegible] ricacciati indietro [illegible] Essi avevano portato i loro cannoni sui pressi di Pan-lung e di qui potevano fare un fuoco efficacissimo. La città fu allora aperta davanti a loro perchè le difese che rimanevano ancora da conquistare, erano temporanee e [illegible]

[illegible] fanteria che, infatti, sotto tale protezione, raggiunse il forte; ma la resistenza [illegible] dei russi fu così ostinata che solamente alle 3.35 del pomeriggio i giapponesi poterono occupare l'intera posizione, combattendo una [illegible] forte di sud-est. Appena dopo mezzogiorno, del primo gennaio, si sentì una esplosione al forte di Ki-Kuan. I russi immediatamente [illegible] nese avanzò e trovò che il nemico evacuava [illegible] in diversi punti dei forti a nord e all'est, dava a credere che le munizioni dei russi [illegible] ora era disperata [illegible] intorno ai forti [illegible] che i [illegible] magaz[illegible] sekarti da esplosioni che si udivano dopo l'altra ci rivelavano che i russi distruggevano completamente le loro navi.

A questo essi preferirono di ricorrere invece di arrendersi. Inoltre essi fecero saltare alcuni dei loro forti.

La *Sebastopoli* fu fatta saltare in aria e le altre grosse navi furono rese pure inservibili. La *Retvisan*, la *Poltawa* e la *Pallada* presero fuoco. Le altre navi furono fatte saltare in aria nell'interno del porto o presso la sua entrata.

A mezzanotte e mezza del giorno 2 gennaio i russi [illegible] forti di Ki-Kuan ed i giapponesi occuparono i forti N e M al sud del forte di Ki-Kuan. Alla stessa ora i russi facevano saltare il forte di Tunjelke-Man-Shan e di Ma. Quindi corse la voce che Stoessel aveva offerto di arrendersi ed ogni combattimento cessò [illegible]

## GLI ERRORI DELL'ULTIMA ORA.

### Il Consiglio di Guerra che decise la resa.

Gli ufficiali russi arrivati a Cefù sui distruttori che riuscirono a fuggire da Port [illegible] durante l'ultima ora della fortezza. La partenza di queste navi, venne decisa dal Consiglio di Guerra nel quale fu pure deliberato di domandare la resa.

L'ammiraglio Wiren domandò a Stoessel il permesso di tentar di salvare quelle navi che potevano ancora tenere il mare: e ciò gli venne accordato.

Le navi uscirono furtivamente fra le sei [illegible] distruttori che giunsero a Cefù, furono disarmati.

Gli ufficiali russi dicono che a Port Arthur non c'è più alcun punto che non sia stato coperto dai proiettili, perfino gli ospedali furono bersagliati. I feriti avevano [illegible] freddo portandosi nelle vie e coricandosi su dei mucchi di macerie. Altri si trascinavano dei sassi contro i giapponesi e li incitavano a farli prigionieri.

Per molti la morte veniva come una liberazione.

Dopo cinque notti e cinque giorni di tali orrori non vi era più più posto negli ospedali.

Le munizioni risparmiate con tanta cura per lunghi mesi erano quasi esaurite. Ormai era evidente che i giapponesi stavano per cogliere la ricompensa che loro era costata un esercito di uomini ed un lavoro inenarrabile.

Stoessel si era vantato che la guarnigione avrebbe combattuto fino all'estremo ma ogni ulteriore resistenza sarebbe stata una [illegible]

Il generale Stoessel convocò quindi un Consiglio generale al quale intervenne anche l'ammiraglio Wiren. In mezzo ai proiettili [illegible] di Guerra dice che esso non poteva riuscire [illegible] combattendo.

Questa decisione presa, si diede ordine alla flotta di prendere il largo

Il resto della guarnigione si era ritirata [illegible]

### L'impressione a Pietroburgo.

**I russi credono che la notizia della capitolazione sia stata inventata dal diavolo.**

Il corrispondente del *Daily Mail* da Pietroburgo telegrafa in data d'ieri sera:

[illegible] un fulmine per la città producendo una grande costernazione.

Però fu solamente in questo pomeriggio [illegible] la conferma della notizia [illegible]

Un ammiraglio mi disse che egli in quel momento [illegible] annunziava la capitolazione della fortezza, e soggiunse:

[illegible]

Stoessel nei suoi antecedenti dispacci si congratulava con l'imperatore per il suo onomastico, ma nello stesso tempo si lagnava che non si vedesse alcun indizio di soccorso per Port Arthur.

L'opinione generale nei circoli militari di Pietroburgo è che Port Arthur ha fatto la sua parte, ed ora può uscire dalla scena e la sua resa non può aver più alcun effetto sulla situazione generale perchè la Russia è determinata a continuare ugualmente la lotta.

[illegible] come è per il prossimo Natale russo, segue [illegible]

Lo czar è assente e viene ricevuto ovunque fra le ovazioni delle sue truppe.

[illegible] di credere che Stoessel si sia arreso e che Port Arthur possa essere caduto. Molti dichiarano che la voce della capitolazione è stata inventata dal diavolo e dai nemici della Russia.

Da tutti poi si crede che la guerra durerà ancora parecchi anni e che la Russia finirà col prevalere.

Sul tardi ho potuto avere una conversa[illegible] [illegible] considera la capitolazione di Port Arthur come il rovescio più serio che abbia sofferto la Russia durante tutta la guerra e lo attribuisce alla grande indolenza del governo e [illegible] — Stoessel aveva fino da tre anni fa domandato che si prendessero le misure necessarie [illegible] Port Arthur, ma nessuno preso in considerazione la sua domanda.

[illegible] difichi le sue idee, ora che Port Arthur è caduta; la Germania e la Francia offriranno [illegible] [illegible] [illegible]

cancellano l'amara memoria di uno scacco immeritato.

« Essi inoltre cancellano dalla loro fronte, le stigmate di potenza orientale, che li fa considerare indegni di stare a pari del superbo occidente.

» [illegible] fanno ancor più essi distruggono il grande e palpabile simbolo della potenza e della supremazia russa nell'Estremo Oriente.

» Essi producono un grande effetto sopra un terzo della popolazione del globo, che noi colle nostre idee occidentali difficilmente riusciremmo ad apprezzare.

« Essi hanno pagato un alto prezzo per un porto che ha perduta la sua importanza, dal momento che la flotta è stata istrutta ma non hanno pagato un alto prezzo per gli altri profitti di cui non è possibile parlare in queste colonne.

« Quale sarà l'effetto della caduta di Port Arthur nell'Occidente e nella stessa [illegible]? Noi non pretendiamo di aver il dono della profezia, ma vi sono delle modeste deduzioni, da ciò che ci sta davanti, che non implicano una tale ipotesi.

« Per esempio, a Berlino, si dichiara che la Germania ha piena confidenza nella solvibilità della Russia e di ciò i nostri amici francesi, saranno contenti.

« La solvibilità però è una parola che non risponde veramente al significato della cosa.

« Se noi consideriamo la caduta di Port Arthur da un altro punto di vista, noi vediamo che essa significa il raggiungimento da parte dei giapponesi di un altro secondo grande obiettivo della campagna. Essi hanno distrutta la flotta del Pacifico e sono liberi di affrontare la flotta del Baltico se [illegible] nelle acque orientali.

« Essi hanno distrutto il prestigio della Russia in Manciuria, e in tutto l'impero cinese.

« Questi sono grandi risultati per una sola campagna, benchè i giapponesi non siano ancora arrivati a Mukden.

Questi risultati non possono a meno di avere un grande effetto sulle opinioni generali di tutta la Russia.

Il *Daily Chronicle* crede che l'effetto della capitolazione di Port Arthur sarà quello di rinnovare la campagna in Manciuria, per il fatto che 60.000 giapponesi incatenati fino ad oggi a Port Arthur sono ora liberi di andare in aiuto di Oyama.

Il *Daily News* scrive:

« Con quale speranza può la Russia rinnovare la campagna? — Il genio paziente di Kuropatkine ha fatto miracoli nella guerra difensiva di questi ultimi sei mesi.

« Ma ora gli rimane un compito più difficile

« Dietro Kuropatkine vi è un paese malcontento e affamato e lo czarismo non è una forza sufficiente per organizzare uno sforzo supremo come ha fatto la rivoluzione francese. »

## I commenti francesi.

Telegrafano da Parigi, 33:

Commentando le prime notizie il *Journal des Débats* osserva che la difesa di Port Arthur ha distolto per 10 mesi una parte notevole dell'esercito di invasione e alleviato Kuropatkine il quale alla metà di luglio, trovavasi in condizioni tanto inferiori ai giapponesi

Lasciando a parte la liberazione del corpo d'assedio — quale sarà l'importanza della presa di Port Arthur pel Giappone?

Ecco anzitutto l'effetto morale, quindi il porto cade di fronte delle ferrovie completamente da Dalny [illegible] mezzo di una perfetta linea di comunicazione. E quando i giapponesi avranno ancora altri punti di sbarco all'interno, quello rimarrà aperto ai trasporti di truppe e materiale. — Infine quel ridotto può per lungo tempo impedire un ritorno offensivo dei russi e nel corso dei negoziati offrirà un pegno di grandissimo valore.

Il *Temps* conclude col dire che è [illegible] a Mukden che si decide ora la questione e che si concentrerà tutto l'interesse.

Kuropatkine, che non può ancora venire a Port Arthur, non può salvarlo, ma Port Arthur avrà la fierezza di aver salvato Kuropatkine.

Il *Temps* mette in rilievo la potente organizzazione di cui disponeva il Giappone, [illegible] immense risorse dalla base di Dalny, in contrasto colla miseria di una piazza la quale non solamente non si poteva rifornire di munizioni ma non aveva nemmeno il necessario per curare i feriti.

« Quale tributo d'ammirazione non si deve a truppe che in tali condizioni resistettero sette mesi contro ogni sforzo giapponese! »

## I commenti della stampa americana.

Telegrafano da Nuova York, 3:

Il *Globe* dice che la capitolazione di Port Arthur [illegible] che il principale [illegible] che non vi è più speranza per Kuropatkine di vincere. Oyama rinforzato da Nodzu e Nogi attaccherà Port Arthur.

L'*Evening Sun* dice: « Dopo tutto ciò che hanno sofferto i giapponesi potranno rendere Port Arthur inservibile. Qualunque sieno la fine e il valore della guerra, [illegible] Port Arthur passa ora in [illegible] possessore.

Da parte della Russia una più lunga resistenza sarebbe stata, non eroismo, ma follia. Gli orrori della guerra spetteranno a [illegible], ma la gloria appartiene a Stoessel. »

## L'impressione a Parigi.

I giornali pubblicano lunghi articoli sulla caduta di Port Arthur [illegible] quello del *Temps* e del *Journal des Débats*.

Nessuno ha dispacci particolari, non sono che dispacci della *Havas* e dei giornali inglesi.

I corrispondenti da Pietroburgo telegrafano che ieri sera alle 10, non era stato ancora pubblicato a Pietroburgo nessun dispaccio annunciante la caduta di Port Arthur

La notizia si era sparsa in Borsa provocando dei forti ribassi, ma il pubblico la ignorava.

Soffiava un vento violentissimo con neve e le vie erano deserte. Nei ristoranti si ascoltava la solita orchestra.

Telegrafano da Pietroburgo al *Journal*:

I liberali invece di essere abbattuti dalla notizia della caduta di Port Arthur non si fanno scrupoli di predire che il fatto avrà un effetto favorevole alle loro aspirazioni costituzionali la cui attuazione sarebbe impedita assai di più dal partito militare in caso di vittoria.

« Nel mondo diplomatico si crede che l'interesse della notizia sia nella sensazione che può produrre.

« Pur troppo però questa sensazione è già stata diminuita dalle previsioni pessimiste che inspirarono gli ultimi incidenti dell'assedio, tanto che da qualche giorno, si domandava già, se si erano fatte saltare le navi e Port Arthur e si credeva perfino che le operazioni di terra avessero esaurito le provviste di munizioni e di esplosivi e che a Stoessel non ne rimanesse più nemmeno abbastanza per far saltare le navi.

## Intervista col capitano Klado.

È stato intervistato a Parigi il capitano Klado che sta terminando la sua relazione sull'incidente di Hull.

Egli ha dichiarato:

« La caduta di Port Arthur è un avvenimento doloroso per il nostro amor proprio nazionale, ma la perdita della fortezza, non modifica per nulla il nostro piano, giacchè era attesa e noi non avevamo l'ingenuità di credere che senza munizioni Port Arthur potesse continuare a resistere.

« Dopo che la flotta fu distrutta, la fortezza ha perduto per noi ogni utilità e la sola conseguenza della sua caduta concerne lo sviluppo ulteriore della guerra è la disponibilità che risulta al nemico dell'esercito assediante.

« Io ritengo che Rodjestvenski aspetterà ora di avere una flotta più potente di quella di Togo per assalire il nemico. Giammai noi riprenderemo Port Arthur se non avremo il dominio del mare. Se no, sarebbe meglio concludere subito la pace.

« Bisogna adunque completare le nostre forze marittime e nessun sacrificio ci deve parer troppo caro per ciò.

« A tale prezzo solamente avremo la probabilità di riprendere Port Arthur e di avere la nostra rivincita. »

## L'ottimismo dei giapponesi.

Si ha da Londra:

Il barone Suyematsu, intervistato da un giornalista dice di non vedere alcuna probabilità per la cessazione immediata delle ostilità. Il Giappone considera di non avere terminato il suo compito che si era imposto. In ogni caso non è a lui che spetta di fare proposte di pace. Suyematsu è persuaso che i giapponesi saranno vincitori fino alla fine. Vi sono molte sorprese in questa guerra, ma nulla è avvenuto senza che noi lo abbiamo preveduto, mentre non si può dire così per i russi. Egli dice che i forzatori del blocco sono trattati con troppa indulgenza e vorrebbe venissero trattati come pirati.

## Si combatte presso Mukden.

Si ha da Pietroburgo, 2:

La *Rieczerja Viedomosti* ha da Mukden, 1 corr.:

Da stamani è cominciato al centro un bombardamento alternato con un nutrito fuoco di fucileria.

Nei giorni scorsi è corsa la voce che il nemico aveva stabilito di attaccarci.

Ci si intervenne un uragano con vento e burrasche favorevole al nemico, malgrado ciò, gli sforzi dei giapponesi per rompere il nostro centro sono falliti. I giapponesi hanno ripiegato con gravi perdite

I cinesi dicono che le reclute giapponesi che hanno terminato il periodo d'istruzione cominciano a giungere a Dalny.

Si calcola che durante il gennaio potranno giungere duecentomila reclute.

## La situazione in Manciuria.

*Quartier generale di Kuroki.*

Ecco due mesi che le posizioni relative all'esercito al sud di Mukden non sono cambiate. Gli eserciti non sono in nessun punto più distanti di un miglio l'uno dall'altro.

Dalla parte di sinistra essi sono così vicini che si può udire quello che dicono i russi dall'altra parte del fossato. I russi erano rimasti molto calmi nella prima quindicina di dicembre, ma nella seconda si sono messi nuovamente a bombardare la sinistra del centro giapponese. I giapponesi si ritirano nelle loro trincee senza aver sparato un colpo. Spesso parecchie centinaia di cinesi vengono lanciati in una zona senza sgombrare alcun danno. Qualche volta nonostante un ghiaccio sottile si rompe in modo che [illegible] tra i due eserciti. Quasi ad ogni momento del giorno e della notte, a cui in qualche luogo il cannone ovvero una scarica di fucileria, generalmente i russi cominciano il loro bombardamento prima di mezzogiorno e continuano fino al tramonto o spesse volte, fino all'alba. I russi fanno frequenti sortite, allora si combatte sopra l'estensione di parecchie miglia.

Delle ricognizioni percorrono continuamente il paese onde mettersi al riparo da ogni attacco e proteggere la linea di comunicazioni ferroviarie.

I russi ricevono quantità di approvvigionamenti [illegible] la Sin-min-ting che viene diramazione della città cinese. Ne risulta per essi l'obbligo di difendere le strade che conducono a Sin-min-ting.

Da parte loro i giapponesi sorvegliano le grandi strade che conducono verso il Hun. La serenità del paese, la chiarezza dell'atmosfera rendono le sorprese quasi impossibili.

Non vi sono foreste nè brughiere dietro le quali le truppe possano nascondersi. Le colline si compongono di [illegible]

I soli accidenti del terreno ove possono nascondersi i movimenti delle truppe sono delle valli profonde.

La temperatura continua ad essere uniformemente fredda. Tutti i soldati si riscaldano con carbone di legna nei ricoveri sotterranei.

Ojama abita in una casa cinese con due generali. Invece, gli addetti militari sono rifugiati in modo relativamente comodo in un edificio russo.

Al di là della prima linea i soldati abitano case cinesi e capanne costruite con terra e bambù. I cinesi dividono le loro [illegible] coi giapponesi ai quali fanno pagare l'affitto.

Ricevono buoni prezzi per tutti i prodotti agricoli che vendono.

## Critiche giapponesi a Stoessel.

Telegrafano da Tokio, 3:

Si critica vivamente Stoessel di aver distrutto tutte le navi e aver tentato di ostruire l'entrata del porto, e di aver inviato delle controtorpediniere a Cefù dopo aver offerto di arrendersi.

Il giornale *Nichi-Nichi* si esprime così: Stoessel si è difeso valorosamente, ma facendo saltare le sue navi dopo aver offerto di arrendersi ha lasciato una macchia sulla [illegible] di Port Arthur, una macchia di [illegible] che non bisogna di [illegible] per [illegible] la reputazione che si è acquistata col suo valore. Il giornale rileva in seguito il contrasto che esiste fra la condotta del mikado e quella di Stoessel.

Il [illegible] qualifica l'atto di Stoessel inescusabile e dovrebbe [illegible] onori militari dai giapponesi. Questo giornale [illegible] la [illegible] della [illegible] di Port Arthur e dichiara che nessun trattamento sarebbe abbastanza severo contro di essa. Paragona pure l'attitudine del mikado a quella di Stoessel.

## La rovina a Port Arthur.

Telegrafano da Cefù, 3:

Ieri sera alle ore 20, mentre l'ultima scialuppa lasciava Port Arthur, i negoziati fra i giapponesi e i russi continuavano in un forte chiamato il *Nido della grande Aquila*, presso Erlunchang.

Si diceva che la proposta di Stoessel tendente a che i malati e i feriti rimanessero sotto la sorveglianza dei medici russi e un'altra proposta relativa alla partenza dei non combattenti furono accolte favorevolmente da Nodgi; ma la condizione che le truppe russe uscirebbero armate solleva difficoltà.

Il sottotenente Klisovitch, comandante la scialuppa disse stamane a un giornalista: « Non si tirò un solo colpo di fucile in questi ultimi due giorni. Ciò che i giapponesi udirono ieri sera erano le esplosioni dei forti, delle polveriere, dei depositi e di tutte le costruzioni di valore che i russi facevano saltare. Quando lasciammo Port Arthur la fortezza era quasi interamente distrutta.

Per [illegible] le navi da guerra. Il *Sebastopol*, dopo aver incendiato, salì e si capovolse. L'entrata del porto è [illegible] navi affondate. Le sole navi che possono navigare sono le navi *Retvizan* e *Magadan* ma voi non dovete [illegible] questi giorni in causa della [illegible] del porto.

Parlando dei negoziati il luogotenente dice che il colonnello Reiss rappresenta Stoessel e i negoziati cominciati a mezzogiorno si [illegible] si attendeva che [illegible] ma non la si aspettava tanto presto. Quindi la popolazione giapponese avrà provato una soddisfazione grandissima.

Sulle conclusioni della pace, Motono dichiarò [illegible] che non [illegible] con quella di Port Arthur potranno [illegible] dei dirigenti russi.

Quanto alle condizioni che le due parti sostengono l'ambasciatore disse non essere informato e nulla sapere intorno alle condizioni che i due avversari porrebbero per deporre le armi e concludere la pace così desiderabile.

## « Liberi sulla parola ».

All'ultimo momento un telegramma all'Agenzia l'*Information* dice: « Lo autospirito magnanimo la guarnigione di Port Arthur [illegible] ieri di una [illegible] tutti i feriti che [illegible] saranno inviati a Kuropatkine sul Sha-Ho. I marinai saranno rimessi in libertà sulla semplice promessa di non più combattere.

## I valori russi in rialzo.

Ozzi, in borsa, i telegrammi di Londra che recavano la notizia di importanti aumenti nei titoli giapponesi, provocarono anche un rialzo di circa ottanta centesimi nei valori russi.

Questo aumento ha il significato di fiducia nella fine della guerra.

## Tentativi di mediazione.

Corrono nuovamente le voci di tentativi di mediazione da parte della Francia, della Germania e dell'Inghilterra.

## La squadra del Baltico.

Il corrispondente del *Temps* da Madagascar, annunzia l'arrivo a Diego-Suarez delle corazzate della flotta di Rodjenstwenski. Gli incrociatori sono a Nosi-Be ed a Santa Maria.

Essi furono raggiunti dalle navi carboniere. Le concentrazione avrà luogo a Diego Suarez

## A Mukden si combatte.

Un telegramma da Mukden dice che il cannoneggiamento e le fucilate continuano. Il corrispondente [illegible] dei combattimenti [illegible] ieri. Questi giorni [illegible] probabile.

Probabilmente si tratta di scaramuccie di cui si ingrandì l'importanza.

## La crisi in Austria e in Rumania.

Telegrafano da Vienna, 3:

La *Wiener Zeitung* pubblica: Il governatore di Bylandtreith fu nominato ministro dell'interno. Il capo di divisione Klein fu incaricato della direzione del ministero di giustizia.

Telegrafano da Bucarest, 3:

Il [illegible] a Stourdza l'incarico di costituire [illegible] Stourdza stamane ha declinato l'incarico. Si crede che si formerà un gabinetto conservatore presieduto da Cantacuzene.


È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

[illegible] SECOLO in due grossi volumi in [illegible] 1600 pagine, 2000 vignette, legati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

[illegible] volumi [illegible] opera; le [illegible] e le [illegible], le arti usuali e i prodotti [illegible] della [illegible] Vetrina di materie notiamo gli articoli di:

*Astronomia — Geologia — Geografia — Storia — Biografie — Teologia — Numismatica — Elettricità e relative scoperte — Zoologia — Botanica — Mineralogia — Medicina — Architettura — Pittura — Scultura — Letteratura — Teatro — Economia politica — Matematica — Fisica — Chimica — Navigazione — Ferrovie — Giurisprudenza — Atti usuali — Industrie — Commerci — Agricoltura — Costumi e Mode — Cucina — Economia domestica — Scienze sociali — Ultime invenzioni*, ecc., ecc.

[illegible] per [illegible] istanza pratica e scientifica: ha per iscopo aiutare la diffusione dell'istruzione perchè l'[illegible] pianisce tutte le nozioni [illegible] nel civile, è [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

# A GIOSUÈ CARDUCCI

Da ogni parte d'Italia salì al poeta il saluto augurale del nuovo anno: questo plebiscito nazionale è stato molto gradito a Giosuè Carducci, temperandogli l'amarezza inevitabile di aver dovuto per ragioni di salute, separarsi dalla cattedra, dalla quale sì gloriosamente insegnato per tanti anni ai giovani educandoli all'amore della libertà.

A questo plebiscito ci associamo anche noi, salutando lo scrittore robusto, il critico dotto e geniale, il poeta civile, le cui strofe ricordano le ispirazioni più elevate della lirica greca e latina di Alceo e di Orazio, e con gli entusiasmi per le bellezze elleniche raccolgono tanti fremiti generosi e ribelli.

Ben a ragione a lui Felice Cavallotti dedicava la sua traduzione dei canti patriottici di Tirteo, chiedendogli ancora di agitare lo staffile, sferzando tutto le viltà, di dare alla nostra letteratura nuovi giambi che, come quelli scritti per Villa Glori, scotessero la generazione crescente, richiamandola ai grandi ideali di patria e di libertà.

Oggi il Carducci, ritirandosi dall'insegnamento, potrà ritemprarsi nel riposo che, facciamo voto, potrà rinvigorire ancora la fibra gagliarda. Ed auguriamo che egli possa continuare per lungh. anni nella sua missione di scrittore e di poeta civile, istruendo, educando.

Il poeta ha fatto pubblicare il seguente telegramma di risposta per tutti:

« Sopraffatto da tale dimostrazione di amore quale mi viene sovra ogni mio merito da ogni ordine del popolo italiano, mi riesce impossibile di rispondere partitamente a ciascuno: per ciò desidero che questo mio telegramma porti la mia gratitudine a tutti che han voluto ricordare quel poco che io ho potuto fare per la Patria.

« Gran cuore per rammemorare che ha il popolo, e come mi piacerebbe aver fatto per lui qualche cosa di vero e di buono! »

***

Abiamo da Volterra:

(D.S.) Questo Consiglio comunale all'unanimità conferì a Giosuè Carducci la nomina di cittadino onorario di Volterra. Qui infatti Carducci fu ginnasiarca volterrano fu là di lui mamma della famiglia dei Lavizzari.

Inoltre Volterra è il capoluogo di quella Maremma che il Carducci meglio e che ha immortalato ai suoi canti sublimi.

Anche Castagneto marittima che vide l'infanzia di Giosuè Carducci, faggente sulle ameni colli cavalle fra i cipressetti di Bolgheri ai piedi della torre di Donoratico « alla cui porta nera conte Ugolini bussò, » conferì a Giosuè Carducci la cittadinanza onoraria.

Il grande poeta si è mostrato commosso dalla manifestazione di affetto che gli mandava la Maremma sua melanconica e fiera.

# La lotta pei ballottaggi

## NEL COLLEGIO DI LENDINARA.

Abbiamo da Rovigo, 3:

Eugenio Valli ha orribilmente capitolato ci tratti ai ferri, facendo getto di ogni dignità, ed egli andava vantandola.

Parlato dell'ignominiosa alleanza è stato il prefetto Gargiulo, che se la intende assai bene coi preti e cogli uomini più avariati e più discussi che hanno inquinato con sistemi camoristici le varie amministrazioni pubbliche della nostra provincia.

Clericali e camoristi gongolano perchè hanno finalmente trovato il loro uomo.

La *Settimana cattolica* tutta gioiosa preannuncia che nelle prossime lotte politiche ed amministrative scenderà in campo alleata ai moderati, ed intanto schiererà le sue artiglierie contro l'on. Badaloni, l'uomo intemerato che ha speso la vita per il bene degli umili e per so tener solo che, nell esercizio nella vita pubblica coprì... [illegible] da Alberto Mario ed altri autorevoli rappresentanti della politica più eletta alla Camera.

Ma i moderati di questi giorni alleati [illegible] preparano il trionfo di questa [illegible] ma [illegible] del nostro Nicola Badaloni.

## LA LOTTA A BUDRIO.

Ci telegrafano da Bologna, 3:

Si assicura che il nostro prefetto con una circolare segreta, invita i funzionari a favorire la candidatura del clericale Ambrosini a Budrio. [illegible] incontro col candidato clericale con un Comizio a Budrio ove parlò dopo di lui in contraddittorio e assai applaudito il candidato operaio Chiesa, la sconfitta dell'Ambrosini è sicura.

## ALTOBELLI A MIRABELLA.

Ci telegrafano da Ancona, 3:

[illegible] candidato del [illegible] Mirabella [illegible] vero pericolo [illegible] Collegio. Dappertutto gli parla fra gli applausi [illegible] fanno sperare in una vittoria.

## A COLLE VAL D'ELSA.

Abbiamo da Colle di Elsa:

[illegible] tollerato [illegible] Colle veteranno pel socialista [illegible]

[illegible] che i terrazzani [illegible] solidarietà [illegible] sollecitato dal Collaro e dai suoi fautori.

# Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Mantova.** — *Incendio e disavventura.* — Ieri [illegible] della Commissione del teatro [illegible] la riparazione di [illegible] e la luce elettrica provvisoria [illegible] per tutto il carnevale [illegible] Però un [illegible] Pietro Bonfiglio, [illegible] Mantova, [illegible] Mario, [illegible] Bonfiglio [illegible] Pietro [illegible] Bonfiglio [illegible] Mario

segmento d'arco corrente quasi parallelamente al tratto dell'Anfiteatro guardante verso il Parco. Vi troveranno posto le Belle Arti. Nel centro avrà un grandioso salone che in altre circostanze già descrivemmo, e lungo il fronte prospiciente all'Arena un lungo porticato, che servirà anche di comunicazione col terzo complesso di padiglioni.

Questo sorgerà nell'angolo compreso tra il viale di circonvallazione e il viale di porta Tenaglia, e sarà destinato all'Arte [illegible].

Avrà un nucleo centrale, da cui partiranno [illegible] quante [illegible] partiranno [illegible] Parco. Sotto la [illegible] avrà posto, perchè il Comitato suo ha chiesto per il proprio Stato ben [illegible] mq., sì che ad esso si dovette riservare una costruzione a parte in piazza [illegible].

La mostra d'Arte decorativa e l'[illegible] di destra dell'Arco del Sempione avrà posto l'edifizio destinato alla [illegible] Senza.

Quello sul così detto *ciuleone* presso la [illegible] del Parco, sarà costruita la [illegible] che servirà alle comunicazioni [illegible] piazza d'armi. La linea ferroviaria [illegible] solleverà dal livello del suolo, che dopo di essere passata dinanzi all'Arco del Sempione e giungerà in piazza d'armi per [illegible] occupato che in minima parte, [illegible] *rante*, spettacoli, vendite di curiosità, ecc.

### In Piazza d'armi.

[illegible] zione d'arrivo, che sarà presso [illegible] sorgerà in capo alla piazza 6 Febbraio. La circonderà un gran piazzale chiuso dalle fac[illegible] di tre [illegible] di chi guarda verso il lato nord del campo occuperà un area di 25,000 m. q. e sarà la galleria del lavoro: un altro, di fronte di 11,000 m. q. servirà per i Trasporti marittimi [illegible] il terzo a destra, un ardito salone [illegible] uno spazio di 12,500 m. q., verrà [illegible] l'esercizio [illegible] automobilismo.

Incamminandosi per il viale, che verrà [illegible] tra la galleria del lavoro e quella dei trasporti marittimi, si giungerà al gruppo [illegible] edifici occupanti l'angolo nord ovest della Piazza d'armi: vi avranno posto l'areonautica, la meteorologia, e la metrologia. Queste costruzioni delimiteranno una specie di cortile interno, svolgentesi lungo il lato ovest della piazza, della superficie di 9.000 metri quadrati: sarà il Parco areostatico, a cui sarà annessa una vasta tettoia a guisa [illegible] rimessa per i palloni.

Presso questo gruppo, parallelamente al lato nord sarà scavato un bacino, con acqua [illegible] giante; e presso il bacino verrà costruito un *silos*: il tutto costituirà un modello di [illegible] marittimo perfettamente arredato.

Tornando nel primo cortile, quello della [illegible] zione, e movendo per il viale di destra, si giunge agli edifizi, che saranno riservati alla mostra d'arte decorativa francese, che occuperà i 10.000 m. q. richiesti: come è facile vedere, promette di riuscire davvero [illegible]

Dietro [illegible] della terza [illegible] la Sfera [illegible] con cort[illegible] proprio e [illegible] le [illegible] al servizio attivo nell'interno dell'Esposizione, e le mostre d'igiene, d'assistenza sanitaria nei grandi centri, e della Croce Rossa; occuperanno una lunga costruzione, che si congiungerà col Padiglione della Città di Milano. — Più in là le mostre agricola, di [illegible] sola.

Infine, [illegible] in capo [illegible] d'Armi [illegible] il lato [illegible] lunga galleria, dietro la quale saranno elevate ampie tettoie, coprenti banchine di passaggio e binari di ferrovia: vi avrà posto l'Esposizione ferroviaria.

### Le parole del vice presidente Mangili.

Ecco in breve e con quella chiarezza che può essere concessa dalla mancanza dei disegni la descrizione del modo con cui saranno distribuite le varie mostre. Servirà, se non altro, a dare un'idea della vastità di proporzioni che esse van assumendo.

Dopo il rapido esame dei progetti, il vice presidente del Comitato esecutivo, signor [illegible] Mangili, [illegible] alcune parole ai convenuti.

Comunicò che, essendo stato risolto il problema finanziario i lavori preparatori sono terminati e sono cominciati quelli per attuare la vasta iniziativa.

Questa va prendendo uno sviluppo meraviglioso: le nazioni straniere si sono impe[illegible] loro il posto necessario: il Governo e le regioni meridionali d'Italia hanno manifestato [illegible] agricola: il Comitato, per la frequenti richieste di centri industriali italiani e stranieri, ha creduto di annettervi una mostra di macchine agricole: la Dante Alighieri ha fatto preghiera che sia aperta una mostra di lavori eseguiti dagli italiani all'estero [illegible] esposizione riguardante i servizi d'igiene nelle grandi città e un'altra delle scuole industriali...

Ognuno vede come per soddisfare a tutte [illegible] pronti mezzi di risoluzione. Il Comitato esecutivo dovrà compiere un lavoro enorme [illegible] naguici, tanto più se quello non opera sua [illegible] sentirà sorretto dalla fiducia della cittadinanza e dal buon volere di tutti. Si tratta di far sì che Milano risponda in modo degno di lei agli impegni suoi. Ma quando c'è [illegible] entusiasmo?

Il signor Mangili ha annunziato tra l'altro [illegible] per Berlino per condurre in modo definitivo le trattative pendenti il [illegible] di quella [illegible] per una [illegible] parte per [illegible] Parigi, per [illegible] Vienna, per [illegible] Londra, per [illegible] Pietroburgo, per [illegible] Madrid, per [illegible] Stoccolma, per [illegible] Copenaghen, per [illegible] Budapest, per [illegible] Bruxelles, per [illegible] Amsterdam, per [illegible] Berna, per [illegible] Lisbona, per [illegible] Atene, per [illegible] Costantinopoli, per [illegible] Cairo, per [illegible] Tokio, per [illegible] Washington, per [illegible] Buenos Ayres, per [illegible] Rio Janeiro, per [illegible] Montevideo, per [illegible] Santiago del Chile, per [illegible] Melbourne, per [illegible] Sydney, per [illegible] Wellington, per [illegible] Città del Capo, per [illegible] Calcutta, per [illegible] Bombay, per [illegible] Singapore, per [illegible] Batavia, per [illegible] Hong Kong, per [illegible] Shanghai, per [illegible] Yokohama, per [illegible] Honolulu, per [illegible] Manila, per [illegible] Città del Messico, per [illegible] Guatemala, per [illegible] Caracas, per [illegible] Bogotà, per [illegible] Lima, per [illegible] Quito, per [illegible] Rio de

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 3 gennaio, ore 3 pom.*

La nostra Rendita è stata quotata oggi in apertura a Parigi 105 50 e da noi [illegible] disposizioni si progredì da 103 [illegible] per tutto il mese. Leggermente più fermi trovarono i valori Bancari, le Terni, Zuccheri, Ferriere, Lane ed Elba. Dell'Acqua e Veneziano ancora incerti.

Cambi alla pari.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 60 a | — — |
| | f. m. | 103 85 » | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | | 102 » | — — |
| Azioni Ferr. Merid. | | 304 » | — — |
| Id. » Mediterr. | | 356 » | — — |
| Id. Banca d'Italia | | 1141 50 » | — — |
| Id. Banca Comm. It. | | 536 » | — — |
| Id. Credito Italiano | | 617 50 » | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | | 389 » | — — |
| Id. Edison | | 607 » | — — |
| Id. Acciaierie Terni | | 1473 » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | | 436 50 » | — — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | | 429 50 » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | | 1775 » | — — |
| Id. Coton. Cantoni | | 541 » | — — |
| Id. » Veneziano | | 332 » | — — |
| Id. » Muggiani | | 327 » | — — |
| Id. » Bergam. | | 291 » | — — |
| Id. Linif. e Canap. | | 185 » | — — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | | 382 » | — — |
| Id. Metall. Italiana | | 179 » | — — |
| Id. Ferriere | | 119 » | — — |
| Id. Costruz. Veneto | | 117 » | — — |
| Id. Miani e Silvestri | | 144 » | — — |
| Id. Pantanella | | 98 » | — — |
| Id. De Angelis | | 207 » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | | 382 » | — — |
| Id. Molini | | [illegible] » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | | 372 » | — — |
| Obbl. Ferr. Merid. cont. | | 351 » | — — |
| » » 3 0/0 | | 304 » | — — |
| » » Fondiario | | 311 » | — — |
| Francia *chèque* | | 100 | — — |
| Germania » | | 99 80 | — — |
| Londra » | | [illegible] | — — |
| Germania » | | [illegible] | — — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 6, ore 3.** — Cambi e Valute Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Londra Franc. | | Rendit. Spagn. | 90,15 |
| Germ. | | Banca Ottom. | 593,00 |
| Rendit. 3 0/0 | 98,02 | Argento | [illegible] |
| Rendita Italiana | [illegible] | Cambio Italia | [illegible] |
| C. su Londra | 25,13 1/2 | Azioni Suez | 4512 |
| Cons. Inglese | 88,00 7/8 | Lotti Turchi | 128,75 |
| Ferr. Lomb. | 331,00 | Meridionali | [illegible] |
| Comb. su H. | pari | Rendit. Egizi | 74,50 |
| Rendit. Turca | 28,45 | Rend. Portogh. | 69,72 |
| Ban. di Parigi | 1282 | B. di Francia | — |
| Tunisine | 476,00 | B. Comm. Ital. | — |
| Rend. Esteri | [illegible] | B. Serba 4 0/0 | 75,97 |
| Rend. Turche | [illegible] | | |

Tendenza: ferma.

## Borsa di Genova.

**Genova, 3,** ore 3. — Rendita ital. 5 0/0 [illegible] — Id. 3 1/2 0/0 102.00 — Banca d'Italia [illegible] — Banca Comm. 884.00 — Credito 617.00 — Merid. 354.00 — Mediterr. [illegible] — Navigaz. Generale 457.00 — Raffineria Zucch. 424.00.

## Borsa di Torino.

**Torino, 3.** ore 3. — Rend. 5 0/0 [illegible] — Id. 3 1/2 0/0 102.00 — Mediterr. 452,50 — Merid. 758.50 — Banca d'Italia 1144.00 — Banca Commerc. [illegible] — Credito Ital. [illegible].

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Milano, 3.* — Prezzo ufficiale del burro stabilito al Mercato di Porta Ticinese dalla Commissione composta dei rappresentanti della Camera di Commercio, del Municipio e del Comizio Agrario, L. 2,50 al chilogrammo.

Prezzo del burro del mercato preced. L. 2,60.

Ricorrendo venerdì 6 corr. la festa dell'Epifania, il mercato del burro avrà luogo giovedì.

### Formaggi.

*Bari 1.* — Formaggi correnti L. 115, romano 170, russo bianco —, turco 125 a 130, greco 147 fresco —, provoloni Sorrento extra 190, id. diversi 160, caciocavallo nostrano 160 a 220, id. margarinati 63, provole 190 a 200.

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Martedì 3 gennaio 1905.

| Arriv. port. | Arriv. vend. | BESTIAME | | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| 220 | 200 | buoi | 1.ª | L. [illegible] | 1,50 a 1,52 |
| | | | 2.ª | » [illegible] | 1,47 » 1,49 |
| | | | 3.ª | » [illegible] | 1,42 » 1,44 |
| 420 | 100 | vacche | 1.ª | » [illegible] | 1,35 » 1,39 |
| | | | 2.ª | » [illegible] | [illegible] » 1,— |
| | | | 3.ª | » [illegible] | [illegible] » [illegible] |
| 35 | 35 | tori | 1.ª | » [illegible] | 1,25 » 1,31 |
| | | | 2.ª | » [illegible] | 1,— » 1,— |
| | | | 3.ª | » [illegible] | [illegible] » [illegible] |
| 485 | 485 | vitelli maturi | 1.ª | » 1,05 | 1,58 » 1,59 |
| | | | 2.ª | » 0,96 | 1,44 » 1,50 |
| | | | 3.ª | » [illegible] | [illegible] » [illegible] |
| 89 | 89 | vitel. immat. | 1.ª | » [illegible] | [illegible] » [illegible] |
| | | | 2.ª | » [illegible] | [illegible] » [illegible] |
| | | | 3.ª | » [illegible] | [illegible] » [illegible] |

Vitelli d'allevam. da L. 0,90 a 1, — a peso vivo.

I vitelli immaturi sono 2 chilogrammi di tara.

E ciò in conformità alle deliberazioni della Commissione.

### Cereali.

*Padova, 31.* — Frumento fino da L. 24,25 a [illegible] quintale — bruno merc. da 23,90 a 23,10 mercantile da 23,70 a 23,75 granoturco pignol. da 17.50 a 17,75 gialloncino da 17,— a 17,25, nostrano da 16,50 a 16,75. I prezzi s'intendono di primo costo, ai quali va aggiunto la condotta in stazione e la provvigione. La tela è compresa nel prezzo.

*Piacenza 31.* — Frumento da L. 24.50 a [illegible] granoturco 16,25 a 16 [illegible] o molina.

*Rovigo.* — Fran. Pol[illegible] 24,— al quintale Buono mercato [illegible] 0 a 23,5 Mercantile 23,— a [illegible] buono pignol. da L. [illegible] a 17,25 Granoturco [illegible] 16,50 a 17,25 — Fruttetto [illegible] a [illegible] pignol. da 17,— a 17 [illegible] a [illegible].

*Torino, 1.* — Grani di Piemonte da L. 24,75 al quintale, grani nazionali di altre provenienze da 25,50 a 26,—, grani esteri di forza da 27,—, granoni da 15,75 a 18,—, granoni mallocini e pignoletti veneti —, avene da 18.25 a 18,75, avene superiori o grigie da 19,25 a 19.75, segale da 17,50 a 1[illegible],—, mercantile da 21,— a 22,75, fioretto da 22,75 a [illegible] 34,75, farina n. 1 — a [illegible], farina B co[illegible], B [illegible], — a —, [illegible] a —.

Avena [illegible] fuori dazio.

[illegible] nostrano da L. 24,25 a [illegible] la 17,75 a 18,50, mel[illegible] avena da 18,50 a 19,50, [illegible] vera o finone da 43 a 4[illegible] camolino fino d[illegible] 40, mercantile da 36 a 37.

[illegible] — Frumento fino da L. 24.50 a [illegible], buono mergranoturco pignoletti [illegible].

### Paste alimentari.

[illegible] — Pasta fina uso Genova L. 46 a 50 al [illegible] avvantaggiata 34 a 36, uso Londra [illegible].

### Olii.

*Alessandria 2.* — Olio d'oliva prima qual. L. [illegible] id. seconda 140 a 170 al Qt.

*Bari, 1.* — Oli l'oliva fruttati da L. —,— a 120 [illegible], extra Bitonto, Molfetta, ecc. da 125,— a [illegible] ni a 115 a 120, fino da da 110 a [illegible] zzi fini 100,— mangiabili [illegible], solfuro —, Pr[illegible] - Olio d'ol[illegible].

[illegible] [illegible], idem di seconda qual. [illegible] 50, id. dilterza da 117,50 a 122,50 [illegible] 5 a 90 fuori dazio.

[illegible] — Olio al Qt. Gallipoli contanti [illegible] marzo 1905 79,05, 10 maggio 78,91 [illegible] 19, 10 marzo 1906 75,38. Gioia [illegible] 10 marzo 1905 78.25, 10 maggio [illegible] 79,47, 10 marzo 1906 74,49.

[illegible] Mercato invariato, ma a prezzi sostenutissimi nell'olio d'oliva.

### Vini.

[illegible] — Vino vecchio prima qual. [illegible] id. seconda 30 a 34.

[illegible] prima qual. da L. 28 a 34 all'[illegible] 23 a 28 dazio escluso.

[illegible] — Vino comune da L. 12 a 35 all'ettolitro.

*Foggia, 31.* — Vino nuovo fino da L. 12 a 15 all'[illegible].

*Genova, 2.* — Cami e colla sola vendita giornaliera per il consumo locale. Domanda per l'interno insignificante. Quotasi:

Scoglitti da L. 25 a 26, Riposto da 16 a 20, Gallipoli da 20 a 24, Brindisi 20 a 24, Barletta 22 a 26 Sardegna bianco id. da — a —, Santa Maura (schiavo) da 16 a 17 all'Et., senza fusto, allo sbarco, sul ponte o dal bordo.

*Savigliano, 31.* — Vino comune I qualità L. 34 all'Et.

### Concimi chimici.

*Bologna, 31.* — *Concimi organici.* — Panelli nostrano da L. 10.50 a 12,— ricino da 11,50 a 14,— — Panelli lino da 16,— a 17,— Panelli [illegible] N. 13,— a 14,— Rizza [illegible] Unghia e corna [illegible] Rizzina [illegible] a 18,— a 18,50 [illegible] a 23,— — Su[illegible].

*Concimi minerali.* — Superfosfato minerale [illegible] 5,— a 6,— — Solfato d'ammoniaca da [illegible] cloruro di potassa da 24,— a 24,50 — Solfato di pot[illegible] da 27,— a 28,— — Scorie Thomas 16[illegible] da [illegible] Thomas a 6,50 al [illegible].

### Pellame.

*Bari 1.* — Bovini grezzi da L. 75 a 85, id. secchi 190 a 200, Bufal[illegible] 255, id. al dettaglio [illegible] 75 a 3.25, id. fre[illegible] 70 a 80, Pelle lanute [illegible] 125 a 130 al Qt.

*Palermo 1.* — È ben difficile dire delle situazione del nostro [illegible] molta fermezza nei prezzi d[illegible] per la convinzione di un imminente [illegible].

In questi giorni, nelle [illegible] binate contratta [illegible] Ayres o vacche [illegible] [illegible] [illegible]

# AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

F.lli RAMAZZOTTI - Milano
CASA FONDATA NEL 1815

## IL SAPONE DA TOELETTA

che presso i conoscitori gode maggior stima, è il

# VALMOR-SAPONE

alla Violetta Valsecchi & Morosetti

Al pari di ogni e qualunque altro prodotto della Casa Valsecchi & Morosetti, esso appartiene alla classe dei pochissimi **eminentemente scientifici e scrupolosamente onesti**, e come tale è del tutto estraneo a quella dei preparati di speculazione che, pel solo fatto di essere qualificati quali possessori di proprietà fantastiche o miracolose, vengono venduti al quadruplo, al quintuplo e spesso volte al decuplo del loro meschinissimo effettivo valore.

Nell'industria dei saponi da toeletta, **VALMOR-SAPONE** ha segnato il trionfo della finezza, dell'igiene e dell'economia.

Esso è morbido, balsamico, detersivo, durevolissimo e perfettamente neutro. Le sostanze superlativamente dolcificanti ond'è costituito lo rendono eccellente contro le rughe e prezioso per donare alla pelle, bianchezza eccezionale, vellutato ammirevole e profumo soave e persistente.

I suoi sommi pregi ed il limitato suo prezzo lo fanno il vero sapone perfetto e conveniente; perciò chi lo prova una volta abbandona senz'altro per esso qualsiasi altro sapone sia pure anche frutto della più stimata produzione straniera.

**VALMOR-SAPONE** si domandi ai principali Profumieri, Farmacisti, Chincaglieri e Parrucchieri, e nel caso questi ne fossero sprovvisti si spedisca Cartolina Vaglia alla Ditta produttrice **VALSECCHI e MOROSETTI** in Milano, Corso Indipendenza 14, la quale ne fa spedizione nel giorno stesso del ricevimento dell'ammontare.

**Prezzi: 1 pezzo L. 0,70 - 3 pezzi L. 2,00 - 12 pezzi L. 7,60 franchi di porto.**

Deposito generale in MILANO, Corso Vitt. Em., 12

Cercasi per subito esperto
## CAPO MINATORE
per la costruzione d'una grande galleria nella Lorena. Il medesimo [illegible] per la ricerca di [illegible] per [illegible] condizioni [illegible] Rivolgersi [illegible] Vogler, A.G., Milano per le gallerie [illegible]
20 a 30 abili minatori.
Lavoro [illegible]

## Manganesite
Guarnizione Sovrana
usata da tutti
in tutti i paesi
per vapore, acqua e gas
Med. d'oro R. Ist. Lomb.
Bender e Martiny
MILANO
Ho adottato la vostra Manganesite avendola trovata di gran lunga superiore a tutti gli altri mastici congeneri.
Franco Tosi.

Per trovare [illegible] Francia o all'Estero rivolgersi in vero all'Agenzia David a Ginevra.

# CREOSINA BOSIO

TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
POLMONITI
TUBERCOLOSI

Preparazione brevettata del chimico-farmacista cav. **TULLIO BOSIO**, via Garibaldi, 24-26, Torino
**Massime onorificenze alle Esposizioni d'Igiene di Napoli e Roma**
DIPLOMI D'ONORE CON MEDAGLIE D'ORO
*ALLE ESPOSIZIONI D'IGIENE DI PARIGI — VERSAILLES — BUENOS-AYRES — LONDRA*

**Numerose esperienze in Cliniche ed in Ospedali e attestati di tutte le celebrità mediche del regno e dell'estero certificano che la CREOSINA BOSIO è il miglior rimedio per la cura delle malattie dei**

**BRONCHI E DEI POLMONI**

Boccette a L. 5 e L. 2.75 — Boccetta saggio L. 1.50.

## I TRIONFI DELLA PYLTHON

*nelle malattie nervose, anemia, neurastenia,*
Ringiovanisce l'organismo
*apoplessia, esaurimento cerebrale spinale, ecc.*

Python
CURA ESTERNA
ULTIMI CERTIFICATI
Lozione Pylthon
Pylthon
per l'organismo, dovendosi usare per bocca o [illegible]
si trova in tutte le principali farmacie. Si vende anche presso Monasteri e Conventi e presso molti Parroci.
**Anglo American Stores**
Milano.
[illegible] Estero L. 1 in più. [illegible] in tutte le primarie
[illegible] Bernard, e C.

## CICLISTI!

Firenze la casa Guido Garbarini, *viale Venezia, 16*, [illegible] avere le vostre biciclette verniciate e nich. per sole L. 10. Sopraccarge qualità insuperabile L. 3.50. - Gran stock 19000 fanali L. 3.— [illegible]

## MALATTIE SEGRETE

Medico specialista visita o dà consulti per corrispondenza [illegible] suo Gabinetto in Milano, Via Spadari, 15, sopra la Farmacia [illegible]. Tenga secondo i metodi perfezionati più moderni, i migliori per rapidità, efficacia e nessuna conseguenza. Riceve dalle 10 alle 4 e dalle 13 alle 15.

Prolunga la vita
## 3 PIANOFORTI

## Water-Closets
GARANTITI
Vasche da Bagno
in ghisa smaltata di Germania, [illegible]
AMERICANI
SCALDABAGNI
Lavabos - Toilettes
Fontanelle e orinatoi
in ghisa smaltata o porcellana inglese di prima
Catalogo
A. LANDRIANI
Via Dante, 6, Milano.

# TOSSI

USATE LE ANTICHE PASTIGLIE MARCHESINI
CHE POSSEGGONO IL CERTIFICATO DEL CELEBRE CHIMICO
# MURRI

# Caillet
CIOCCOLATTE AL LATTE
Vendesi in tutto il [illegible]

Le inserzioni per l'Estero si ricevono all'Agenzia Haasenstein e Vogler, Milano, corso Vittorio Em., 18, e sue succ. d'Italia e dell'estero.

## 1905
"GLI STILI"
Almanacco-sachet
RIMMEL
Dal profumo potente [illegible] insuperato. Mette [illegible] il profuma indelebilmente.
L. 0.60 cadauno
[illegible] raccomandiamo bolli o cartoline.
Ad ogni spedizione si unisce un sachet-campione di SAPON SAPON, la deliziosa Terra Americana.
Deposito generale:
Profumeria Inglese Rimmel
Via S. Margherita, 3, Milano.

Solo Liquore fabbricato dai Padri Certosini

Liqueur
FABRIQUÉ [illegible]
PAR [illegible]
Pères Chartreux

ESIGERE QUESTA MARCA

## Giornale illustrato dei Viaggi

Cent. 10 il Numero

e delle Avventure di terra e di mare

**Col primo numero del Gennaio 1905 il GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI** *si pubblica in edizione elegantissima di* **16 pagine** *in-4 grande, stampato su carta di lusso, ed è riccamente illustrato da finissime incisioni.*

[illegible] sono il romanzo della verità. Nessun libro [illegible] di un volume di viaggi, di vita, [illegible] e straordinaria, si va ricercando alle terre lontane che rivelano [illegible] loro misteri. — *IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e delle avventure di terra e di mare* per la scelta delle incisioni, per [illegible] del racconto e per il suo buon mercato, è la più variata [illegible] attraente pubblicazione di questo genere.

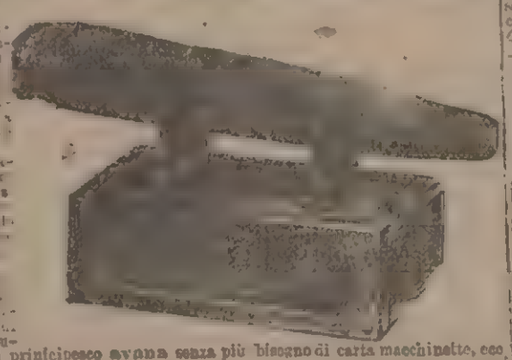
PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO. Franco nel Regno L. 5 — Estero . . . . Fr. 8 —
*Un numero separato* . . . . 10.

*Per commissioni e ordinazioni rivolgersi* Società Editrice Sonzogno *in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce gratis il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.*

# La Macchina da Scrivere "Ideal"

della Società Anonima Seidel & Naumann
**confrontata con qualunque altra Marca di prim'ordine**
**TRIONFA E S'IMPONE**
[illegible] Generale per l'Italia, Cav. GUSTAVO HERMANN, Milano, Via Santa [illegible]

# I Sigari Avana a due Cent. l'uno!



**L'AUTO-SIGARO** rappresenta la meraviglia delle meraviglie per l'anno [illegible] INFINITAMENTE [illegible] questa qualità si ottengono subito le spagnolette a forma di principesco **avana** senza più bisogno di carta macchinette, ecc.
**L'AUTO-SIGARO** [illegible]
**L'AUTO-SIGARO SEMI-GRATIS** Aggiungendo soli Cent. 40 si spedisce come dono semi-gratuito uno splendido astuccio-scatola accenditore perpetuo per fiammiferi in metallo brillante americano espressamente chiamato **RADIO-FIX** e che [illegible] Ruggi-Sigaro (Vedi Fig.) quando questo lo si deve posare acceso sopra [illegible] Cent. 30.

**Forte sconto ai rivenditori.** - *Per commissioni inviare importo all'unica concessionaria*

# Premiata Ditta FRASCOGNA

Via Orivolo, 35, Firenze.

Solamente coll'uso del
## DEPILATORIO "EVA"
del Dott. Bar si possono far scomparire i peli del viso o del corpo senza produrre irritazione alla pelle od altro inconveniente. Flacone con istruz. L. 3 - franco L. 3,25. Ordinazioni *Stabilimento Chimico* **Ferrero e Paini**, *Corso Genova, 22 - Milano.* 29422

# TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flac. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. È necessario però pretendere la **vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. - Costa L. 2 il flac. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica

LOMBARDI e CONTARDI
Napoli, Via Roma, 345.

Caro Lombardi
Mi auguri ancora
Lotti Lichenina
Lue Lichenina
vera grazie
Ponsena

Da parecchi anni soffro per tenere la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sistematico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio mi riuscì efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi.
Napoli 16 luglio 82
G. B. Cardarelli


— Oh! io non mi curo del mio denaro... lo sai!... Se non mi fossi lasciato derubare in casa della Bevitrice d'oro, mi sarei probabilmente lasciato derubare altrove!... Inoltre, quella donna mi diverte... Mi sarei annoiato, a Parigi, se non l'avessi conosciuta!...

Kernoel aveva appena pronunciate queste parole, quando la porta del palco si aprì e Claudia entrò, biancovestita, veramente affascinante.

Daniele non l'aveva mai vista sì bella, e rimase come abbagliato.

— Eccomi! disse lei. — Sono venuta [illegible] al signor di Kernoel la sua [illegible] di venire a casa mia, stasera, per salutarmi... Naturalmente — soggiunse ridendo — il tenente Montabert non vorrà lasciare il suo amico... Lo invito a cenare con noi!

— Non accetto l'invito! disse Daniele, quasi [illegible]...

— Perchè?... Non siete [illegible] libero, la sera?... Siete forse ancora innamorato dell'infedele?

— Vi assicuro, signora, che non sono innamorato!

— Il vostro cuore è libero!

— Assolutamente libero!

— Benone! Venite [illegible] a cena con noi!

E, con molta grazia, Claudia soggiunse:

— Non potete certo abbandonare il vostro amico, che è quasi alla vigilia della partenza!... Basta!... Vi aspettoro, nel mio palco!... Se vi deciderete ad accettare, verrete a raggiungermi.

I due giovani rimasero nuovamente soli.

— Verrai! disse Kernoel; — verrai, non foss'altro che per impedirmi di commettere qualche sciocchezza... Se non verrai, giuocherò, certamente, e perderò come sempre!

— Ho giurato a me stesso di non ritornare mai più in quella casa!

— Suvvia!... Ti [illegible] mando un [illegible]...

— La [illegible] sono [illegible]...

— Ti senti debole, dunque.... Non ti senti sicuro di te?... Si direbbe, veramente, che hai paura di quella donna!

— Non dir sciocchezze, Kernoel!

— Dovresti riflettere, d'altronde, che la Bevitrice d'oro è onnipotente... Ella ha dovunque degli amici o degli alleati... Scommetterei che ella sa che cosa è avvenuto di Bluette!

Daniele impallidì.

— Davvero, supponi che ella sappia...

— Sì, davvero!...

— Ah! se tu non [illegible]... [illegible] Daniele, [illegible] mente, in cuor suo, che la su posizione di Kernoel fosse ben fondata. — Ah! Ah! se davvero Claudia sapesse dov'è Bluette!...

— Per riuscire a ritrovare colei che amî non devi trascurare alcun tentativo possibile! Dunque, ora, devi deciderti anzitutto ad accettare l'invito della Bevitrice d'oro!

Daniele non protestò più; in quel momento egli si sentiva assolutamente incapace di continuare a resistere all'insistenza del suo amico.

Dopo il secondo atto, Kernoel entrò nel palco di Claudia.

— Ah! finalmente! [illegible] Ma dove avete lasciato il vostro [illegible]?

— Nel mio palco, dove mi aspetta...

— Vi [illegible] con lei?

— Verrà... [illegible]... Se [illegible] accettare!

Gli occhi di Claudia mandarono un lampo.

— E perchè non è venuto a dirmelo? domandò ella, sorridendo ironicamente.

— Come avete detto, signora, egli è un selvaggio!

— Un selvaggio veramente straordinario!... Sembra che le donne gli ispirino un invincibile timore!... — E dire [illegible] un [illegible]! [illegible] Ma [illegible] sono!

— Ancora per la misteriosa scomparsa della sua bella amante?... Anche il direttore dell'Opéra Comique si dispera perchè l'ha perduta!... Era una ragazza veramente preziosa!... E Daniele non era solo ad ammirarla!

« Tuttavia — soggiunse in tono beffardo la terribile donna — io non seppi mai comprendere la ragione dell'ammirazione che ella suscitava!... La sua bellezza era mediocre..... Soltanto era molto giovane, quella ragazza, e sapeva cantare...

— Bluette è una creatura adorabile! disse gravemente Kernoel. — Io comprendo perfettamente il grande amore di Daniele.

— Oh! quali [illegible] che, [illegible] innamorato della... impareggiabile Bluette!...

— No, signora... Ma anch'io l'ammiravo per la sua bellezza, e soprattutto per la sua grazia e per la sua bontà!

— A quanto pare, il miliardario americano che la rapì, pensava come voi...

— Credete veramente, signora, che ella sia stata rapita da un suo ammiratore?

— Eh!... Perchè non dovrei [illegible]

Kernoel stava [illegible]. — Sì, è assolutamente [illegible] Claudia uscì dal palco di lei, dopo avere ripetuto che Daniele sarebbe stato, quella sera, fra i suoi commensali.

La Bevitrice d'oro rimase sola, allora, e mostrò d'interessarsi dello spettacolo.

Alle undici ella uscì dal teatro e ritornò al suo palazzo, ove Roscoff l'aspettava con alcuni dei soliti invitati...

Quella sera, Roscoff era visibilmente preoccupato.

Già da parecchie settimane, egli perdeva senza tregua, quantunque, come sempre, cercasse con ogni mezzo di costringere la sorte ad essergli favorevole. [illegible] un periodo di tempo relativamente breve, aveva perduto quattro [illegible] franchi, e non [illegible] a [illegible]

[illegible] mandando Claudia, [illegible] in disparte.

— Perdo anche stasera!... Ah! signora!... La nostra stella impallidisce, ed io, comincio, ormai, ad essere tormentato da seri timori!

— Quanto avete perso, ancora?

— Cinquantamila franchi! Quasi tutto ciò che ci rimaneva.

E, cercando di ridere, il miserabile soggiunse:

— La nostra [illegible] Non [illegible] valori [illegible] [illegible] che [illegible] di [illegible]!

Claudia impallidì.

— Ebbene... disse; realizzate i vostri capitali o non esponete i miei a nuovi pericoli...

— Osate ancora parlare di capitali! Basta! Di questo, parleremo più tardi.

« Sappiate, ora, che poc'anzi è venuto a cercarvi un signore apparentemente rispettabile...

— Ha detto il suo nome?

— No... ma ritornerà domani.

In quel momento, entrarono [illegible] e Daniele.

— Signora... disse questi [illegible] tamente, inchinandosi davanti alla Bevitrice d'oro, io sono venuto [illegible] [illegible] concedermi [illegible] Spettacolo.

[illegible] giovane amico, mentre Kernoel abbandonandosi alla passione del gioco andava a prender posto alla tavola *baccarà*.

— Ecco ripresa la terribile [illegible] — qui siamo assolutamente [illegible] suno verrà a disturbarci... Nessuno di quei signori si occuperà di noi, in questo momento. Il giuoco fa [illegible] la loro attenzione...

E, dopo una breve pausa, [illegible]

— Sono [illegible]

*Continua.*

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

Anno 1905 (Conto corrente colla posta) Giovedì 5-6 Gennaio (Conto corrente colla posta) Anno XL - N. 13901

Prezzo delle associazioni (Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4.50; Regno nel Regno . » 24 — 12 — 6 —; Estero . Fr. 40 — 20 — 10 —)
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:
Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale
L'ENCICLOPEDIA Illustrata.
Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono gratis durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica; quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla AMMINISTRAZIONE DEL SECOLO via Pasquirolo, 14, e presso i principali librai di Milano [illegible] agli. — Accompagnare ogni richiesta di cambiamento d'indirizzo, ecc. con una fascetta di abbonamento [illegible] non scritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia HAASENSTEIN & VOGLER [illegible] Corso Vitt. Em. 18 e NOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA. [illegible] Corso Vitt. Em. 37, pagina L. 1 [illegible] (divisa in 10 [illegible] Corso Vitt. Em. 15 la parola, [illegible] Corso Vitt. Em. 15 la [illegible] commerciale Cent. 20 [illegible] 3. [illegible] 12 [illegible]

# LA CATASTROFE DI PORT ARTHUR

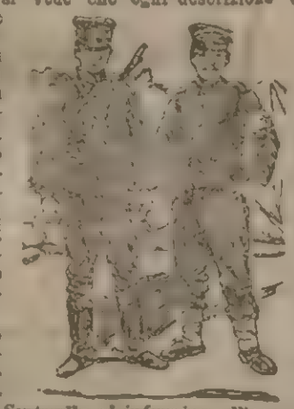
## Le condizioni della resa - Stoessel protesta contro i giapponesi.

### L'odissea di Port Arthur

L'immaginazione di Edgard Poe, la fantasia ammalata dei romanzieri moderni, non saprebbero certamente descrivere gli ultimi giorni infernali di Port Arthur.

I corrispondenti dei giornali cercano di darci un'idea delle condizioni in cui era ridotta la guarnigione della fortezza assediata, ma si vede che ogni descrizione è inferiore alla realtà.

Giungono disperati telegrammi del generale Stoessel nella loro forzata laconicità sono forse più eloquenti di ogni racconto fatto dai superstiti.



*Sentinella ed infermiere all'ospedale di campo della nona divisione.*

Il nostro corrispondente, ingegnere Lorenzo D'Ad... da cui ha mandato da Port Arthur una serie di corrispondenze, accompagnate da fotografie prese nelle trincee della fortezza assediata, e che costituiscono il documento più interessante e più autentico dell'epico avvenimento.

Alcune di queste fotografie riproduciamo in queste colonne del *Secolo*. Altre, e più numerose, in quelle del *Secolo Illustrato*.

L'assedio di Port Arthur resterà nella storia come uno dei più memorabili e dei più sanguinosi. Nessun altro ha richieste un simile olocausto di vite umane.

La fortezza di Port Arthur ha resistito a 325 giorni d'assedio.

Il primo attacco fatto dalla squadra giapponese comandata dall'ammiraglio Togo ha avuto luogo il giorno otto di febbraio.

Ogni comunicazione diretta, dal lato di terra, fra Port Arthur e il quartier generale russo fu chiusa il 26 maggio in seguito alle vittorie giapponesi di Kin Chen e di Nau Chan.

*In una trincea della 2ª Brigata.*

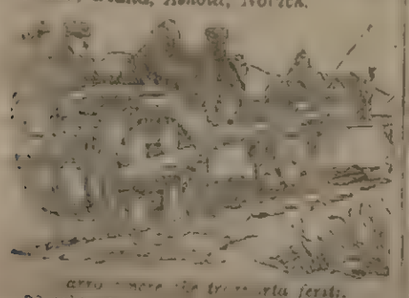
Se non fu il più lungo, certo, l'assedio di Port Arthur fu il più sanguinoso fra quanti assedii ricordi la storia dello scorso secolo decimonono.

L'assedio di Danzica (31 dicembre 1812 — 1 gennaio 1814) è durato 367 giorni.

L'assedio di Sebastopoli (27 settembre 1854 — 8 settembre 1855) è durato 345 giorni.

L'assedio di Saragozza è durato soltanto 56 giorni; quello di Parigi 131 giorni; quello di Belfort 103 giorni; quello di Plewna 90.

Le date più memorabili dell'assedio di Port Arthur sono le seguenti: 8 febbraio; primo bombardamento della squadra russa; gravi avarie riportate dalle navi russe *Poltava, Diana, Askold, Norick.*



*...arco ...ere ...ta ferita.*

8 febbraio: primo tentativo di imbottigliamento del porto fatto dai giapponesi.

9 marzo: primo bombardamento di Port Arthur.

13 aprile: la corazzata russa *Petropavlosky* viene distrutta da una mina giapponese. Muoiono insieme a tutto l'equipaggio, l'ammiraglio Makaroff e l'insigne pittore di battaglie Veretschagin.

6 maggio: sbarco dei giapponesi a Pitsevo ed a Port Adam. Distruzione della ferrovia ed isolamento completo della fortezza.

26 maggio: sanguinosa battaglia di Kin Chen e presa di Nan Shan.

5 luglio: violenti combattimenti davanti a Port Arthur.

10 agosto: tentativo d'evasione della squadra di Port Arthur. Le corazzate *Retvisan, Pallada* e *Pobieda*, avariate, sono obbligate a rientrare nel porto. Altre corazzate ed incrociatori russi, benchè gravemente danneggiati, riescono a toccare i porti neutri di Cefù e di Shanghai, dove sono disarmati. Durante tutto il mese di agosto, di settembre ed ottobre i giapponesi rinnovano i loro tentativi di assalto dei forti russi; guadagnano il terreno a palmo a palmo, ma con un enorme sacrificio di uomini.

21 ottobre: bombardamento violento e continuo con nuovi cannoni d'assedio. La città e la flotta russa sono grandemente danneggiate.

31 ottobre: i giapponesi si impadroniscono dei forti Erlung e Kikwan.

3 novembre: bombardamento dal porto. Parecchie navi russe colpite dai proiettili giapponesi sono mandate a picco. Stoessel telegrafa in questo stesso giorno allo czar, annunziando di aver respinto tutti gli attacchi dei nemici, ed aggiungendo: « Dio è con noi. »

17 novembre: gli obici giapponesi fanno saltare una polveriera di Port Arthur.

30 novembre: i giapponesi dopo una serie di violenti combattimenti riescono ad impadronirsi della collina dei 203 metri.

6 dicembre: distruzione della corazzata *Poltava*.

11 dicembre: tutta la squadra russa, ad eccezione della *Sebastopoli*, viene messa fuori di combattimento. I giapponesi bombardano la città e la stazione radiotelegrafica.

16 dicembre: una torpediniera giapponese penetra nel porto e getta delle torpedini contro la *Sebastopoli* che viene messa fuori [illegible] 18 [illegible] giapponesi [illegible] il forte Kikwan. I generali russi Kondratenko e Tsuan... ancono [illegible].

*Un capitano in una trincea della 22ª batteria.*

25 dicembre: il generale Nodgi conquista dal lato della baia del Piccione tutte le posizioni avanzate dei russi.

29 dicembre: presa del forte di Erlung e di 45 cannoni russi.

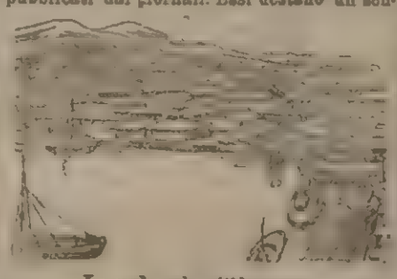
31 dicembre: presa del forte di Song Chu.

Tale, per sommi capi, è il lugubre diario di Port Arthur.

*La baia e la città di Port Arthur.*

Il sacrificio delle vite umane da una parte e dall'altra è stato enorme. In campo [illegible] le perdite del generale giapponese Nodgi ammontano a settantamila uomini. Da parte dei russi [illegible] possono calcolare in venti a venticinquemila uomini. Non entriamo nei particolari che riguardano le delle terribile assedio di Saragozza, menzionato in queste note.

Inutile rifare le descrizioni di ciò che era la vita di Port Arthur in queste ultime settimane. Basta che i lettori leggano i nostri fonogrammi di ieri e d'oggi da Londra, che furono i più completi fra quanti vennero pubblicati dai giornali. Essi destano un senso



*La rada e la città nuova.*

timento di orrore e di ribrezzo e gioveranno certo a suscitare un sentimento generale di indignazione contro la guerra.

È necessario superare il ribrezzo che desta il racconto di simili eccidii, poichè esso determinerà poi una benefica reazione morale contro il militarismo che conduce a simili obbrobrii e che cambia l'uomo in belva.

### La convenzione per la capitolazione.

Telegrafano da Tokio, 4:

È giunto un telegramma di Nodgi col testo della convenzione relativa alla capitolazione.

Eccone i termini:

*Art. 1.°* — Tutti i soldati e marinai volontari russi, come pure i funzionari del governo di Port Arthur, della guarnigione e dei forti, sono fatti prigionieri.

*Art. 2.°* — Tutti i forti, le batterie, le navi da guerra, gli altri bastimenti e battelli, le armi, le munizioni, i cavalli, i materiali, gli edifici dello Stato e tutti gli oggetti appartenenti al Governo, saranno consegnati all'esercito giapponese nelle loro condizioni attuali.

*Art. 3.°* — Le due clausole suddette essendo state accettate, in garanzia di questa accettazione le guarnigioni dei forti e batterie di Itsuchan, Chavantsuchan e della catena di colline situata a sud-est di detti forti, saranno ritirate a mezzogiorno del 5 di gennaio e i forti e le batterie suddette saranno consegnati all'esercito giapponese.

*Art. 4.°* — Nel caso in cui si giudicasse che le truppe russe di terra e di mare abbiano distratto oggetti designati nell'art. 2 od abbiano alterato in qualunque modo le condizioni in cui essi si trovavano al momento della [illegible] dell'esercito giapponese [illegible] la sua [illegible] di azione.

[illegible] navi russe [illegible] esercito giapponese [illegible] nel porto [illegible] in cui trovano [illegible] e sottomarini [illegible] per colore un libro [illegible] forze navali [illegible] sistema [illegible] esercito [illegible] marina di Port Arthur, la lista [illegible] numero di terra e di mare col [illegible] nome, grado, [illegible] la lista [illegible] valore [illegible] loro equipaggi, [illegible] ufficiali [illegible] e loro [illegible] la lista delle navi [illegible] la guerra ed [illegible] effettivi [illegible] ogni [illegible] lista degli abitanti, [illegible] il numero degli uomini e delle donne, la loro razza e la loro occupazione.

*Art. 5.°* — Le armi consegnate quelle portanti le munizioni, materiale da guerra ed ogni [illegible] Stato e gli altri oggetti appartenenti al Governo [illegible] navi da guerra e le altre navi col loro carico, eccetto quello di proprietà privata, saranno lasciati nelle loro posizioni attuali e commissari dell'esercito russo e di quello giapponese decideranno il modo d'impiegarsi per il loro trasferimento.

*Art. 7.°* — L'esercito giapponese, considerando l'onorevole e dolorosa resistenza fatta dall'esercito russo permetterà che gli ufficiali dell'esercito e della marina russi, come pure i funzionari che vi appartengono portino le loro spade e gli oggetti costituenti proprietà privata immediatamente necessari ai bisogni della vita.

Gli ufficiali e funzionari volontari suddetti che daranno per iscritto la loro parola di non riprendere le armi [illegible] non agire in qualsiasi modo contro [illegible] e marina [illegible] esercito giapponese [illegible] al terra e della guerra avranno permesso [illegible] esercito giapponese di ritornare al loro paese. Sarà denunziata a ciascun ufficiale di terra e di mare una ordinanza che si metterà immediatamente in libertà sulla parola.

*Art. 8.* — I sott'ufficiali e soldati dell'esercito e della marina, come pure i volontari vestenti l'uniforme, porteranno le loro [illegible] tende di [illegible] vero, gli oggetti personali e [illegible] mandati dai loro rispettivi [illegible] in un luogo designato [illegible] apporre i commissari giapponesi [illegible] particolari [illegible] per [illegible] servizi, essendosi giudicati necessari pelle cure da darsi ai prigionieri di guerra, ai malati ed ai feriti, durante il tempo necessario. Questi corpi sono adibiti per compiere il loro servizio sotto la direzione del corpo sanitario e contabile dell'esercito giapponese.

*Art. 10.* — Il trattamento da accordarsi agli abitanti, la consegna dei libri e dei documenti relativi all'amministrazione municipale e finanziaria, così pure degli incartamenti e dei documenti particolareggiati, necessari per mettere in vigore questa convenzione, si regoleranno in una convenzione supplementare che avrà la stessa forza di quella presente.

*Art. 11.* — Una copia della presente convenzione si conserverà presso gli eserciti giapponese e russo. La convenzione entrerà in vigore appena firmata.

#### Stoessel protesta contro i giapponesi.

Ci telefonano da Parigi, 4:

(E.) L'ambasciatore di Russia ha rimesso oggi al ministro degli Esteri Delcassé due note.

Una è una protesta formale contro la violazione per parte dei giapponesi della convenzione dell'Aja, riguardante gli ospedali durante la guerra.

La nota basandosi sopra un telegramma di Stoessel, ricorda che il Giappone è firmatario della suddetta convenzione e fa sapere che i giapponesi hanno bombardato gli ospedali 6-9 e 11 a Port Arthur ferendo due medici, parecchie infermiere e colpendo molti ammalati e feriti.

La protesta è indirizzata al Governo francese colla preghiera di trasmetterla al Governo giapponese.

L'altra nota è la notifica che l'ammiraglio Kaznakoff è stato autorizzato a ritornare in Russia e che sarà sostituito nella commissione per l'incidente di Hull dal vice-ammiraglio Doubastoff.

#### I rifugiati a Cefu.

Telegrafano da Cefù, 4:

Numerosi rifugiati russi trovantisi qui, seguivano l'ultima fase dell'assedio con un'ansia che si leggeva sui loro visi. Ora che ogni ostilità è scomparsa essi si trovano sollevati. Le controtorpediniere russe erano state ieri ricevute con lagrime, oggi con sorrisi.

Stamane quando l'incrociatore giapponese *Akissoushima* fece un'entrata trionfale nel [illegible] salutato [illegible] navi americane [illegible] russi non mancarono alcuna ostilità.

I rifugiati russi non si stancano più di contemplare con tenera ammirazione i marinai russi.

Un ufficiale russo che da tre mesi non aveva [illegible] messo piede sulla terra ferma diceva che arrivando a Cefù gli pareva di uscire da una tomba.

Le autorità cinesi sono ammirate che l'arrivo delle torpediniere non ha dato finora luogo ad alcun atto contro la neutralità.

Si considera la presenza di tre controtorpediniere giapponesi come una semplice misura di precauzione. Ieri e oggi è giunta da Port Arthur una immensa quantità di dispacci che saranno trasmessi a Pietroburgo.

Il personale del consolato russo ha passato la notte per spedirli.

Nei quartieri giapponesi non vi è alcun segno di letizia, soltanto una maggior quantità di gente è nelle strade.

#### Lo sgombro di Port Arthur.

Dal quartier generale dell'esercito giapponese dinanzi a Port Arthur, 4:

I forti Inan-Chan, Antea-Chan, Taijangkow, furono occupati dai giapponesi ieri a mezzogiorno. Lo sgombro della piazzaforte da parte della guarnigione russa fu rinviato al 5 corrente.

Dei soldati fatti prigionieri 10,000 sono in buona salute, i non combattenti ritorneranno in Russia.

Ci telefonano da Londra, 4:

Il generale Nodgi, telegrafa che stamane ha avuto luogo la consegna del materiale di guerra russo e delle proprietà del governo ai giapponesi. Questi occuperanno Port Arthur domani, dopo che i prigionieri saranno usciti dalla città.

#### Per la restituzione di Port Arthur.

Un giornale di Tokio scrive:

« Noi dobbiamo mantenere Port Arthur nelle nostre mani fino a quando durerà l'impero del Giappone. Port Arthur è la chiave dell'Estremo Oriente ed è nostro dovere conservare quella chiave nelle nostre mani. »

#### Stoessel chiede perdono allo czar.

Stoessel fece un rapporto dettagliato allo czar sulle circostanze della capitolazione di Port Arthur e aggiunge che egli fu costretto a cedere per forza e ne chiede perdono allo czar.

#### La nuova situazione — Voci di pace contraddette — Nodgi non andrà subito a rinforzare Oyama — Togo muoverebbe incontro alla flotta del Baltico — Il prossimo investimento di Vladivostok e l'occupazione di Sakaline.

La stampa inglese giudica favorevolmente le condizioni della capitolazione.

Osserva bene il *Daily Chronicle* che i giapponesi si sono mostrati moderati nell'ora della vittoria come furono feroci in quella della battaglia.

Quanto al fatto di Stoessel che distrusse le navi prima di arrendersi, è pienamente giustificato da quasi tutti i critici militari inglesi e anche nelle sfere militari di Tokio si è trovato ingiustificato il linguaggio che vi ho segnalato.

Le voci di pace che circolano da ieri si devono alla stampa russofoba per far sentire anche più alla Russia il peso di quest'ora penosa

Bisogna però distinguere tra chi invoca la pace per fini politici e chi la invoca per fini umanitari.

Il desiderio della pace è universale ed è bene che in tutti i paesi la stampa liberale faccia suo il grido umanitario di Bjornson anche per reagire contro l'ammirazione all'eroismo bellico che russi e giapponesi hanno rimesso di moda.

Ma il desiderio raramente corrisponde alla realtà, e ne è una prova pur troppo anche la presente situazione.

Il *Daily News*, organo radicale riconosce che vi sono degli ostacoli quasi insormontabili sulla via che potrebbe condurre alla pace tra le due nazioni, ostacoli da parte della Russia come da parte dei giapponesi. I primi non vogliono sentire a parlare di pace fino a quando il loro prestigio militare non sia rialzato, i secondi non vogliono prendere l'iniziativa perchè sono vittoriosi.

Dunque la capitolazione di Port Arthur secondo l'opinione più accreditata in questi circoli inglesi, non avrà nessuna influenza sulla cessazione delle ostilità, ma ne potrà avere certamente nel loro andamento futuro. L'opinione generalmente espressa è che il corpo d'esercito di Nodgi andrà a rinforzare il corpo di Oyama.

Si crede che Nodgi però dovrà ora fare riposare i suoi uomini e ricolmare i vuoti delle file.

Il corrispondente di guerra del *Daily Chronicle* dice che l'esercito di Nodgi non andrà a rinforzare Oyama prima della prossima primavera.

Più dibattuta è la questione della flotta del Baltico.

Lo *Standard* pretende di avere in proposito speciali informazioni.

Prima della caduta di Port Arthur i giapponesi, dicesi, dovevano aspettare Rodjestwenski nell'arcipelago di Malacca, ma ora che si dice che la flotta del Baltico indugerà a lungo presso l'isola francese di Madagascar per aspettare le tre squadre, i giapponesi avrebbero deciso di muoverle incontro e attaccarla.

La ragione di questo cambiamento nel loro piano sarebbe da ricercarsi nel bisogno che hanno i giapponesi di poter disporre di tutta la loro flotta per poter proseguire la campagna.

Questa non è andata secondo tutte le loro previsioni, almeno per quanto riguarda il tempo.

Port Arthur ha resistito molto più a lungo di quanto essi credevano e questa eroica resistenza ostinata ha sconcertati i loro piani.

Ora i giapponesi vogliono investire per terra e per mare Vladivostok e occupare l'isola di Sakaline; ma prima vogliono liberarsi dal pericolo della flotta del Baltico.

È intorno a questa flotta che adesso si concentrerà l'attenzione.

Si va ripetendo che la Russia richiamerà la sua flotta ma anche quest'opinione trova a Londra poca fede.

#### Un bell'atto dell'Inghilterra.

L'incrociatore inglese *Andromeda* è partito questa mattina da Wei-Hai-Wei con un grosso carico di materiale per medici e di provvigioni, dirigendosi a Port Arthur.

Questo atto cortese da parte dell'Inghilterra ha prodotto ottima impressione.

#### La terza squadra.

Telegrafano da Libau, 4:

I preparativi per la costituzione della terza squadra sono spinti con attività, ma incontrano immense difficoltà tecniche.

Lo czar ha approvato un programma che esige 400.000,000 di franchi per la ricostituzione della marina nello spazio di dieci anni. In tre o in cinque anni saranno consegnate 16 corazzate, 18 incrociatori, 150 controtorpediniere e torpediniere, 10 navi lancia torpedini e 4 docks galleggianti.

#### I prigionieri di Port Arthur.

Telegrafano da Tokio, 4:

Secondo informazioni inviate da Nodgi, la guarnigione russa prigioniera di Port Arthur si compone di 23,000 uomini. Il totale della popolazione 35,000 ed i malati ventimila.

#### Kuropatkine... vincerà.

Ci telefonano da Parigi, 4:

(E.) Un telegramma da Berlino al *Journal des Débats* dice che in quei circoli militari si considera la situazione di Kuropatkine così forte che la resa di Port Arthur non potrà diminuire i suoi successi ulteriori.

Due torpediniere russe giunte nel porto tedesco di Tsintao sono state disarmate.

#### Roosevelt per la pace.

Un altro telegramma da Berlino all'agenzia l'*Information*, dice che tutti i giornali berlinesi pubblicano un dispaccio da Nuova York annunziante che Roosevelt si adopererà perchè si concluda la pace.

Le intenzioni che si attribuiscono ai Gabinetti di Parigi e di Londra sul medesimo argomento sono molto commentate dalla stampa.

#### La gioia dei cinesi.

Telegrafano da Parigi, 4:

La *Liberté* ha da Shanghai:

La presa di Port Arthur, la cui notizia fu propalata dai consoli e dagli agenti giapponesi, ha provocato numerose manifestazioni di gioia dinanzi al consolato del Giappone, ma l'attitudine del Governo è sempre corretta.

#### Avvenire fosco.

Telegrafano da Pietroburgo, 4:

Il giornale liberale *I Nostri Giorni* considera lo stato critico della Russia e mostra ciò che essa dovrà fare prima di ottenere la vittoria.

Il giornale dice che dei mesi e forse degli anni passeranno prima che la pace sia conclusa.

Interminabili treni di mutilati e di malati arriveranno e interminabili treni di [illegible] la Mancciuria. [illegible] e le [illegible] Occorrerà [illegible] alle [illegible] per molto tempo.

La burocrazia che volle la guerra [illegible] essa che la si conduca [illegible] affinchè non si [illegible] un simile sacrificio [illegible] ottenga [illegible] non una vittoria [illegible] una pace onorevole, che alla condizione che il paese consenta esso stesso a questo sacrificio? La pace che otterrebbe la burocrazia sarebbe forse disonorante, dopo la sconfitta, ma la pace che otterrà il popolo, sempre forte, non offenderà la vera dignità e il vero interesse della Russia.

#### I commissari a pranzo.

Il *Daily Mail* riceve dal corrispondente presso l'esercito di Nodgi:

La resa di Port Arthur è stata una grande [illegible] per i giapponesi. Il loro [illegible] parti [illegible] dei due eserciti, pranzarono insieme amichevolmente.

I giapponesi [illegible] calorosamente [illegible] loro [illegible] volevano [illegible] e [illegible] Occorrerà [illegible] alle [illegible] per molto tempo.

La burocrazia che volle la guerra [illegible] essa che la si conduca [illegible] affinchè non si [illegible] un simile sacrificio [illegible] ottenga [illegible] non una vittoria [illegible] una pace onorevole, che alla condizione che il paese consenta esso stesso a questo sacrificio? La pace che otterrebbe la burocrazia sarebbe forse disonorante, dopo la sconfitta, ma la pace che otterrà il popolo, sempre forte, non offenderà la vera dignità e il vero interesse della Russia.

#### I commissari a pranzo.

Il *Daily Mail* riceve dal corrispondente presso l'esercito di Nodgi:

La resa di Port Arthur è stata una grande [illegible] per i giapponesi. Il loro [illegible] parti [illegible] dei due eserciti, pranzarono insieme amichevolmente.

I giapponesi [illegible] calorosamente [illegible] loro [illegible] volevano [illegible] e [illegible] Occorrerà [illegible] alle [illegible] per molto tempo.

#### Probabilità di pace.

Si telegrafa da Pietroburgo, 4: [illegible] e [illegible] diplomatici [illegible] con [illegible] fondamento [illegible] della possibilità della pace

---

Appendice del SECOLO, 5-6 Gennaio

GIULIO MARY 18

## La giovane selvaggia

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

VII.

### La sorpresa.

Gervoise affrettava allegramente i preparativi.

Nella vegnente settimana sarebbero partiti per l'Havre cui avrebbero approdato sette giorni dopo.

La sera infatti dell'ultimo giorno della traversata, sbarcati all'Havre partirono per Parigi, ove andarono ad alloggiare, per alcuni giorni, nel *Grand Hôtel*.

Quanto alla sorpresa, cui aveva accennato Dionigi, questi non ne aveva più fatto parola.

In che essa consisteva?

Giacomina non sapeva imaginarsela, e la aspettava non senza ansietà. Dacchè avea rimesso il piede in Francia prevedeva sempre il peggio.

Gervoise rimaneva assente l'intera giornata e tornava sempre trafelato, ostendo corso su e giù per la città, a visitare le principali botteghe, di mobiglia e di tappezzerie, profondendo il danaro a piene mani.

A Parigi coll'oro si compiono meraviglie più che in qualsiasi altra città del mondo.

Un giorno finalmente egli disse:

— Oggi è il giorno della sorpresa.

Giacomina si sentì stringere il cuore. Ella non rimase sorrise, nascondendo i propri timori.

— Brucia dal desiderio di sapere di che si tratta? soggiunse egli tutto giulivo.

— Infatti... Lo hai così bene custodito il tuo segreto che sono ansiosa di conoscerlo.

— Pazienza! pazienza!

Fin dal mattino i loro bagagli erano stati trasportati dall'albergo ad un luogo sconosciuto.

Visite sul boulevard aspettare alcune carrozze, Dionigi ne chiamo una, nella quale salirono tutti e tre.

— Stazione di Lione, avea detto.

Recatosi allo sportello, comperò i biglietti, sempre con un gran mistero; nonostante ciò i veli lentamente si sollevavano per Giacomina, la quale incominciava a intravvedere la verità.

Il treno che aspettava sotto la tettoia e nel quale dovevano salire era quello che conduceva presso Seine Port.

Tornavano dunque colà dove aveano tanto sofferto?

Perchè?

Discesero a Cesson dinanzi alla cui piccola stazione attendeva un magnifico landò scoperto cui stavano attaccati due cavalli irlandesi.

— Ora ce ne andiamo a casa nostra, disse Gervoise ridendo.

E senza ricevere alcun ordine il cocchiere sferzò i cavalli che si slanciarono, con un trotto serrato, sulla via di Seine-Port.

Non andarono però sino al villaggio, ma ai un punto girarono intorno al paese, indi penetrarono in un viale che traversava il [illegible] e scendeva lungo la riva della Senna; poi [illegible] un tratto si [illegible] con [illegible] dinanzi [illegible] castello, quasi tutto nascosto dagli alberi e che, lungi dal mondo, pareva essere il rifugio della pace e della felicità.

— Ma questo è il castello di Primerose! esclamò Giacomina, rapita malgrado le apprensioni e i presentimenti da cui era agitata.

[illegible] sole [illegible] lento, dietro le piante. Era al principio della primavera, in que' giorni, cioè, [illegible] l'inverno non è ancora [illegible] e la primavera, ad ogni [illegible] voluttuosa, comunica [illegible] la natura e si manifesta [illegible] ingemmare i cespugli e i lilla, col rivestire d'un verde tenero gli spini [illegible] cui fiori bianchi e rossi non tarderanno a sbocciare.

E sotto gli alberi ancora spogli del parco, gli arboscelli si rinverdiranno anch'essi, timidamente, per rispondere ai gentili richiami dei mughetti e delle mammole.

Nel castello nessun segno d'un improvviso [illegible] per l'arrivo di padroni non attesi. Si sarebbe detto, al contrario che Primerose fosse da lungo tempo [illegible] e che Gervoise e Giacomina fossero partiti il dì innanzi per una qualche gita a Parigi, e tornassero semplicemente alla loro dimora.

Così avea voluto Dionigi ed era riuscito nel suo intento.

— Sì, è Primerose, egli diceva alla moglie intanto che Liliana scorazzava pel giardino. Ho creduto procurarti un piacere comperandolo, non già per orgoglio, t'assicuro, per voler qui, nel mio paese, schiacciare col lusso insolente, tutti coloro che in altri tempi ci hanno conosciuti poveri... Oh no! Tu sai, non è vero, che sono incapace d'un sentimento simile?

— Lo so. C'è egli bisogno di giustificartene?

— Non tornato perchè è il mio paese, perchè è qui che t'ho conosciuta, che ti ho amata.

« È questa l'unica ragione della mia venuta a Seine-Port, e non conviene cercarne altre.

— Ma la sorpresa non sta tutta qui

« Visiterai oggi stesso e domani tutta la villa. Ci rimane ancora un'ora buona prima che cali la sera.

« Liliana se ne sta in gran conversazione coi giardinieri, lasciamovela e tu vieni con me.

Le fece fare il giro di Primerose, dal l'altra parte del quale stendevasi, al di là di un'ampia radura del parco, la superba vallata della Senna, risalente verso Melun.

Il sole che declinava sul cielo, pareva raccogliesse la propria luce per proiettarla più viva, un'ultima volta, sui poggi, sui paesaggi lontani che si perdevano verso l'orizzonte, sul quale scendera fra poco il crepuscolo.

Gervoise sentiva nella propria mano fremere quella di Giacomina.

— È bello, non è vero? Ti troverai bene qui?

Ella non rispose; non aveva udito; onde il marito la guardò sorpreso e vide che ella con emozione profondamente assorta, un punto del fiume, al di sopra degli alberi del quale s'innalzavano, gravemente, pennacchi di fumo nero.

Non si scorgeva null'altro; s'indovinava soltanto che colà v'era una fabbrica in azione.

— Ah, esclamò allegramente Dionigi, guardi quei fumaioli, che guastano alquanto il paesaggio, non è vero?

— Li si vedono tanto poco!

— Li [illegible]

La giovane signora parve esitare; poi sforzandosi [illegible] fermezza e indifferente la voce, chiese:

— Sarebbero per caso le officine di Boissac?

— Appunto, rispose egli lisciandosi i folti baffi biondi.

« Ascolta, cara, bisogna che ti confessi una cosa.

« Non è tutto vero quanto ti dissi, cioè che non vera ombra d'orgoglio in quanto ho fatto... ci [illegible] il desiderio d'una piccola soddisfazione d'amor proprio... ma, t'assicuro, spoglia d'ogni cattiveria.

« Proverò piacere ad invitare Enrico Villedieu, il mio antico principale, la cui proprietà detta dei Bois-Murès è contigua a Primerose...

Ella trasalì. O non era sopra Boissac che stava formandosi misteriosamente la nuvola da lei temuta e donde sarebbe scoppiato il fulmine?

— Siccome non faccio nulla senza consigliarmene con te, così ti chiedo se sei disposta a rivedere Villedieu e sua moglie Enrichetta la tua ex allieva

[illegible] destare in lui [illegible] sospetti, fu lesta a rispondere

— Sì, sì, caro Dionigi, li rivedrò volentieri poichè lo desideri

Si dice che il Giappone è pronto a fare delle proposte modestissime, che il presidente degli Stati Uniti si incaricherebbe di trasmettere a Pietroburgo.

Tale fatto sarebbe accolto con entusiasmo dai tre quarti della popolazione russa.

### Un Consiglio imperiale.

Da Pietroburgo telegrafano all'*Echo de Paris* che lo czar ha rinunziato a proseguire il suo viaggio d'ispezione e tornerà a Pietroburgo domani.

Si attende un Consiglio imperiale a Tzarkoi Selo nel quale saranno prese decisioni importanti riguardo alla resa di Port Arthur, alla direzione della guerra ed alla squadra del Baltico.

Lo czar pubblicherebbe subito un ordine del giorno di encomio agli eroi di Port Arthur concedendo loro straordinarie ricompense.

Lo stesso giornale ha dal suo corrispondente da Pietroburgo:

« Ho potuto ottenere un particolare inedito importante. Il generale Stoessel, in un suo dispaccio spedito allo czar fin dal gennaio dell'anno scorso, aveva espresso l'intenzione di resistere fino all'ultimo estremo e quindi di far saltare in aria tutta la città e gettarsi cogli ultimi suoi uomini sui nemici.

Lo czar invece gli ha risposto di arrendersi quando avesse visto inutile ogni resistenza per evitare maggiori spargimenti di sangue.

Il corrispondente ha pure visitato il generale Reis, il quale ha dichiarato che la presa di Port Arthur viene da lungo tempo a rappresentare il terzo atto della guerra. Il principale merito per la resistenza spetta al generale Kondratenko, che non può rimanere vittima di un colpo di granata.

All'ammiraglio si dichiara che la caduta di Port Arthur nulla cambia finora nella marcia della squadra del Baltico le cui frazioni si sono riunite al Madagascar.

### Il richiamo di Rodjestvensky.

Si telegrafa pure da Pietroburgo che lo stesso giornale ha avuto notizia che il granduca Alessio ha inviato il principe Ukhtomsky a Parigi per ordinare all'ammiraglio Rodjestvensky di ritornare con la sua squadra a Libau.

La squadra nel suo ritorno si rifornirà di carbone nei porti neutrali.

Telegrafano da Londra 4:

Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo in data 3 gennaio, dicente che si telegrafò a Rodjestwensky di attendere istruzioni al Madagascar.

### Le dimostrazioni di Tokio.

Si ha da Tokio, 4:

Si crede che la Dieta, che si trova in vacanza, terrà una seduta straordinaria per votare un ordine del giorno in cui si esprimano i ringraziamenti a Nodzu ed ai soldati del terzo corpo d'esercito per la presa di Port Arthur.

Una grande processione con lanterne percorse iersera la città per celebrare la capitolazione di Port Arthur. Tokio era splendidamente illuminata. Migliaia di persone con bandiere e lanterne salutarono per le vie soffermandosi dinanzi a tutti gli edifici dello Stato facendo entusiastiche acclamazioni.

### La petizione per la pace.

Ci telegrafano da Parigi, 4:

Ieri sera si è riunita la delegazione della Società della Pace, sotto la presidenza di Federico Passy.

Si è deliberato di diffondere dappertutto la seguente petizione:

*Per una tregua e per la pace nell'Estremo Oriente.* — I sottoscritti commossi dalle atrocità dell'attuale guerra e dalle calamità d'ogni sorta che ne risultano, sconginrano i governi della Russia e del Giappone di conchiudere un armistizio in vista della firma di una pace egualmente onorevole per le due nazioni. »

### Impressioni in Austria e in Serbia.

Telegrafano da Vienna, 4:

La resa di Port Arthur è l'argomento di tutti i discorsi.

Le simpatie si mostrano divise fra russi e giapponesi. La maggior parte dei giornali fa l'elogio della resistenza eroica di Stoessel e dei suoi soldati. Alcuni giornali come la *Viennese Allgemeine Zeitung* e la *Zeit* dimostrano la loro simpatia per i giapponesi, esaltandone le loro alte qualità morali.

La gioventù universitaria popolare in Galizia, dolorosa di provare la loro russofobia, invita la popolazione di Leuberg a illuminare stasera la città in segno di esultanza.

Telegrafano da Belgrado, 4:

La notizia della resa di Port Arthur ha causato a Belgrado dolorosa impressione. Si continua ovunque a credere alla vittoria finale della Russia.

La gioventù di Belgrado prepara dimostrazioni di simpatia in onore dei russi.

### Fratellanza d'armi.

*Esercito di Kuroki:*

Un incidente notevole che dimostra l'assenza di animosità fra gli avversari avvenne il primo gennaio a sud-est di Sandepu. Scambio di note fra due ufficiali subalterni, uno russo e un altro giapponese. Parecchi ufficiali russi e giapponesi si incontrarono il primo dell'anno in una località convenuta e passarono il pomeriggio insieme conversando amichevolmente.

### IL NUOVO PRESTITO RUSSO

Si ha da Berlino, 4:

Il prestito che si sottoscriverà fra la Germania, Russia e Olanda, per conto del Governo russo, sarà di 325 milioni di marchi, esente da imposte. Il corso di emissione in Germania sarà di 95.

Le condizioni del prestito si pubblicheranno domani o dopodomani.

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

#### Movimento nella magistratura.

**4 gennaio, *ore 6 pom.* — (*Norsa.*)** Si assicura prossimo un movimento nell'alta magistratura dovendosi provvedere alla nomina di quattro procuratori generali, che dovrebbero sostituire altrettanti i quali sarebbero invitati a chiedere il collocamento a riposo fra questi si fece vivo pure il comm. Iferrante, procuratore generale alla Corte d'appello di Firenze.

#### L'Acquedotto Pugliese.

Il capitolato speciale per l'Acquedotto Pugliese è stato spedito, tradotto in tedesco, inglese e francese ai consolati italiani all'estero ed ai ministri dei Lavori pubblici delle nazioni straniere.

Il *Giornale dei Lavori pubblici* annuncia che la gara d'incanto avrà luogo il 2 maggio p. v.

#### La causa Nasi.

Gli avvocati difensori dell'ex ministro Nasi comunicano di aver presentato alla giudice istruttore le prove della legittima provenienza dei seguenti oggetti sequestrati a domicilio di Nasi e di cui è reclamata la restituzione:

Tre statuette in bronzo, regalate al Nasi dal signor Chiarazz, De Angelis e Semmer, di Napoli;

Una testa in bronzo, regalatagli dal signor Lucas, di Napoli;

Un ritratto ad olio, omaggio del professore Cesare Fornari;

Un busto in marmo, opera dello scultore Ferace, regalato;

Una statuetta in bronzo, dello scultore Fosca, acquistata da Nasi.

#### L'organico delle Poste e Telegrafi.

Entro il mese di febbraio la apposita Commissione, presieduta dal senatore Finali, presenterà le proposte per la riforma dell'organico del Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

#### Onorificenze ai salvatori di Pregelato.

L'onor. Facta, sotto-segretario alla Giustizia, parte stasera per Pinerolo, dove assisterà domani alla cerimonia della distribuzione delle medaglie ai salvatori nel disastro di Pragelato.

#### Per gli albergatori.

**4 gennaio, *ore 7 pom.* — (*Norsa.*)** Il ministero dell'Interno, ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

« Constata a questo ministero che le disposizioni dell'articolo 61 della legge di pubblica sicurezza e del relativo regolamento che regolano la tenuta dei registri delle persone che prendono alloggio negli esercizi pubblici, non ricevono ovunque e costantemente quella osservanza rigorosa che è necessaria.

« Già questo ministero ha avuto occasione di richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla importanza speciale che annette a tale servizio per la tutela della P. S. e con sua circolare 18 ottobre 1901 dettava norme precise e concrete per regolare il funzionamento di detto servizio.

« Preme pertanto che tali norme sieno in tutto e per tutto scrupolosamente osservate. »

#### Una duplice risurrezione.

Nella giornata di Adua, un giovinotto romano, Annibale Bartolini, sergente nel primo battaglione indigeni d'Africa, cadde gravemente ferito.

Da ciò la notizia della sua morte, per la quale furono fatte le funzioni funebri a Roma.

Il giovane sott'ufficiale, invece, dopo 13 mesi di prigionia nella regione dei Vallo-Galla, ora ritorna in Italia.

Subito dopo il sergente fu accettato come ufficiale nelle truppe coloniali del Congo.

Dopo circa due anni parecchi giornali ed anche il *Secolo*, riportarono la notizia della sua morte avvenuta in uno scontro coi Dervisci.

Ora però, dopo otto anni di permanenza al Congo, il Bartolini, già capitano e non ancora trentenne, si trova in licenza a Roma e ieri fu ricevuto in privata udienza dalla regina Margherita.

#### Marconi a Roma.

Verso la fine di questa settimana o nei primi della prossima arriverà a Roma Guglielmo Marconi per dirigere la costruzione della stazione ultrapotente.

Marconi proporrà anche al Governo di aprire all'esercizio con Woodhun la stazione di Bari.

#### La convenzione pel Benadir.

Alla ripresa dei lavori parlamentari il ministro degli Esteri presenterà all'approvazione della Camera e del Senato la convenzione con la Società del Benadir per il riordinamento della Colonia.

#### L'esportazione dei vini in Austria.

Secondo accordi presi il vino bianco esportato dall'Italia in Austria-Ungheria nel periodo fissato nell'accordo provvisorio, entrerà nel territorio doganale austro-ungarico con un dazio di cento mila ettolitri con la riduzione di lire 1.50 per ettolitro.

Di questo margine hanno naturalmente approfittato le altre nazioni, concorrenti dell'Italia, per circa 60 ettolitri di cui secondo quanto si dice circa 30 mila dalla sola Grecia.

La ripartizione per il contingente non assorbito sarà fatta dal ministero delle finanze austro-ungarico.

### Nasi in Sezione d'accusa.

**4 gennaio, *ore 11 pom.* — (*Norsa.*)** La Camera di Consiglio, in conferma della requisitoria del procuratore del re, ha rinviati gli atti al procuratore Nasi alla sezione di accusa, trattandosi di reati di competenza delle Assise.

Il rinvio per peculato e falso riguarda Nunzio Nasi, Lombardo, Consiglio, Rodolfino e Durante.

#### Il processo contro Virgilio Nasi.

Il commissario del ministero della Pubblica Istruzione, Fornari, è costituito l'accusa nel processo per diffamazione intentato contro Virgilio Nasi.

### Da Parigi.

#### Rochefort contro la signora Syveton.

**4 gennaio. — (E.)** Enrico Rochefort pubblica stamane nel suo giornale un lungo articolo nel quale tratta della signora Syveton sua stretta amica da gran tempo alla vigilia del governo e costretta con mandato di accattare, come è noto, di altre persone, a spingere al suicidio suo marito.

In prova di tale affermazione, che nel fatto della Syveton, Rochefort pubblica una lettera di Waldeck Rousseau, all'interno della quale...

Inoltre pubblica pure un articolo di quattro colonne di Francis Magnard commentando l'articolo di Rochefort, dichiarando che la Syveton e Marie Huot hanno avuto la loro sentenza per mezzo di Waldeck Rousseau, e che Rochefort è stato condannato per ricattatore alla multa della assicurazione sulla sua vita e per impadronirsi dei 98 mila franchi della *Patrie Française* che vennero restituiti dalla signora Syveton [illegible] vite che non poteva fare altrimenti.

#### Il pericolo corso dal principe Orloff.

Il principe Orloff, aiutante di campo dello czar, ebbe a correre [illegible] automobile, allo svolto di una [illegible] con un [illegible] e rimase ucciso [illegible] l'automobile andò distrutta.

Le due persone che si trovavano con lui sulla vettura rimasero leggermente ferite.

#### Le dichiarazioni del sultano di Marocco.

**4 gennaio. — (E.)** Un telegramma da Tangeri dice che la lettera del sultano fu rimessa direttamente al ministro francese senza che alcun intermediario intervenisse.

Il sultano sconfessa i suoi *visir* troppo zelanti nel cercare misure che egli non aveva mai proposte.

[illegible] della partenza [illegible] ritorno [illegible] dare [illegible] ribrezzo [illegible]

#### Il ministro Syveton.

Si crede che questa sera i parenti di Syveton riceveranno il [illegible] Syveton ed i [illegible] che [illegible] dire [illegible] per [illegible] Syveton [illegible] Marie Huot [illegible] assassinato per riscuotere la [illegible] della assicurazione sulla sua vita e per impadronirsi dei 98 mila franchi della *Patrie Française* che vennero restituiti dalla signora Syveton [illegible] vite che non poteva fare altrimenti.

#### Il pericolo corso dal principe Orloff.

Il principe Orloff, aiutante di campo dello czar, ebbe a correre [illegible] automobile, allo svolto di una [illegible] con un [illegible] e rimase ucciso [illegible] l'automobile andò distrutta.

Le due persone che si trovavano con lui sulla vettura rimasero leggermente ferite.

#### Le dichiarazioni del sultano di Marocco.

**4 gennaio. — (E.)** Un telegramma da Tangeri dice che la lettera del sultano fu rimessa direttamente al ministro francese senza che alcun intermediario intervenisse.

Il sultano sconfessa i suoi *visir* troppo zelanti nel cercare misure che egli non aveva mai proposte.

[illegible] della partenza [illegible] ritorno [illegible] dare [illegible] ribrezzo [illegible]

#### Il ministro Syveton.

Si crede che questa sera i parenti di Syveton riceveranno il [illegible] Syveton ed i [illegible] che [illegible] dire [illegible] per [illegible] Syveton [illegible] Marie Huot [illegible]

### Disastro automobilistico.

**Nizza, 4 gennaio. — (G.)** Si ha da Roccabruna che un'automobile dopo aver urtato un paracarro saltò da un ponte precipitando da un'altezza di cinque metri. I viaggiatori che si trovavano sull'automobile rimasero tutti mortalmente feriti.

### Rissa mortale fra marinai.

**Tolone, 4 gennaio. —** Si ebbe una sanguinosa rissa fra marinai francesi. Il nostromo Pedron fu ucciso con una coltellata [illegible] arrestati cinque marinai, tutti pregiudicati.

### Il delitto di un italiano.

**Tolone, 4 gennaio — (R.)** L'italiano Vittorio Torri, guardiano di campagna, a scopo di furto uccise con una revolverata certo Giulio Verone, di 70 anni, mentre era addormentato accanto al fuoco.

### Il bandito Barach ucciso.

**Marsiglia, 4 gennaio. — (L.)** Te[illegible]

### Una tragedia famigliare.

**Ginevra, 4 gennaio. — (D. M.)** I coniugi Tschudi furono rinvenuti morti nella [illegible] bambine. Il terzo figlio era [illegible]

### Le vittime del giuoccio.

**Bruxelles, 4 gennaio. —** Allo Spelcher, presso Arlon, una quindicina di ragazzi si divertivano a pattinare su uno stagno [illegible] furono [illegible] e acque dove [illegible]

### Nuovi tumulti a Budapest.

**Vienna, 4 gennaio. — (G.)** Telefonano da Budapest che mentre i deputati [illegible] dimostranti gridavano: *Abbasso Tisza! Abbasso il traditore giallo e nero!* Furono molti arresti.

### L'ambasciatore russo a Roma.

**Vienna, 4 gennaio. —** [illegible] attuale [illegible] ambasciatore russo a Roma, Urussoff, venne trasferito a Vienna.

Il nuovo ambasciatore russo a Roma sarà Muravieff, fino ad ora ministro di giustizia.

## SUL PROBLEMA FERROVIARIO

A proposito dei recenti investimenti dei treni abbiamo risollevato la questione del cattivo materiale ferroviario. Un comunicato della *Stefani* [illegible] ci sembra [illegible] dare.

[illegible] caso, potrebbe [illegible] conoscere il numero di [illegible] esistenti in servizio, in [illegible] ed in riparazione che [illegible] quotidiano di cose, che [illegible] altro che [illegible] lettera inviataci dal signor Luigi Pietra, consigliere della Camera di Commercio di Milano, che conferma con competenza le nostre osservazioni:

Bisogna vedere in quale stato di manutenzione la Società tiene [illegible] proprio materiale e in modo particolare la Compagnia del Mediterraneo: vagoni smangiati, sconnessi, che ritornano a tempo [illegible] mandati in riparazione quando [illegible] che in fatto [illegible] in ritardo [illegible] in [illegible] per [illegible] che [illegible] in [illegible] per [illegible] in [illegible] per [illegible] in [illegible] per

Napoli, fra la casa cantoniera Km. 6 + 866 e il passaggio a livello 6 + 602 dovette arrestarsi causa un passone di stecconata che trovavasi collocato lungo il binario.

« Dopo che l'ostacolo venne rimosso il guardiano Olivieri Domenico riscontrò verso la cantoniera 6 + 866 diversi altri passoni sulla massicciata e sulle panchine della piattaforma stradale. Fu immediatamente fatto ispezionare il tratto e presso la stazione di Cervaro si riscontrò che sotto il contropeso dello scambio erano collocate delle pietre che facevano così discostare l'ago di circa ½ centimetri. Lo stesso guasto fu verificato negli scambi 1 e 6.

« Il fatto ha destato enorme impressione, è evidente che l'attentato era fatto allo scopo di far deragliare il treno.

« È stata iniziata un'inchiesta. »

Il curioso poi è questo, che la notizia del grave fatto, se non in questi termini, potè giungere indisturbata a qualche altro giornale.

## La lotta pei ballottaggi

### NEL SECONDO COLLEGIO DI BOLOGNA.

Ci telegrafano da Bologna, 4:

I clericali e i moderati lavorano attivamente per far trionfare la candidatura di Marescalchi che, come ricorderete, riuscì per la prima volta deputato in seguito alle dimissioni da lui date da impiegato, imperante Crispi, e la calida difesa fatta per lo stesso Marescalchi da Cavallotti in una splendida lettera in difesa della moralità.

Appoggiano oggi validamente la candidatura gli stessi uomini che un tempo combattevano il Marescalchi e il Cavallotti.

La democrazia che non credette opportuno presentare un candidato proprio nelle elezioni generali, nella lotta attuale deve votare il nome di Costa, ricordando che non è questa una battaglia personale, ma una lotta politica.

### Giolitti e Rava a Torino.

Telegrafano da Torino, 4:

Giolitti e Rava sono giunti alle 10 55 salutati alla stazione da vari deputati e dai rappresentanti delle industrie e del commercio.

Giolitti ripartirà domattina per Savona. Rava visitò oggi alcuni stabilimenti industriali.

### PER I MEDICI CONDOTTI

L'Associazione Nazionale dei Medici Condotti pubblicherà, a partire da quest'anno, i suoi atti ufficiali nel *Corriere Sanitario*, che da quindici anni lotta in difesa della benemerita classe. Abbiamo rilevato, nel 1° numero, testè uscito, il potente impulso che Associazione e Giornale danno al programma sanitario, trattando le più vitali questioni d'interesse professionale, specialmente collegate alla Cassa Pensioni, alla posizione degli ufficiali sanitari, all'avvenire dei medici condotti; e noi appoggeremo sempre i nobili intenti.

### REDUCI DALL'ERITREA.

Ci telegrafano da Bologna, 3:

Ieri giunse da Napoli la Commissione operaia romagnola reduce dalla visita alle terre africane da colonizzare e dell'esito della quale il *Secolo* ha già parlato.

### UN MAESTRO VETERANO

A Rovigo si è svolta una nobile cerimonia. Il Provveditore agli studi ha consegnato solennemente la grande medaglia d'oro, decretata dal ministro della pubblica istruzione al maestro Carlo Tocchio.

*Carlo Tocchio.*

Carlo Tocchio ha settant'anni, e questi settant'anni li ha consacrati alla scuola, della quale è benemerito: la scuola intesa nel più alto e nel più degno senso: ed ecco perchè all'annunzio della onorificenza, generazioni di alunni hanno ricordato il maestro antico, commossi, e i compagni della vita e dello studio, hanno circondato, con tenerezza di memorie care, e di rimpianti ammirati, il venerando. Alla cerimonia assistevano le autorità cittadine, gl'insegnanti della scuola tecnica, le rappresentanze degl' Istituti cittadini.

### GLI SCIOPERI

#### I pellattieri di Verona.

Ci telegrafano da Verona, 4:

In seguito alla decisione dei prebiviri i proprietari hanno applicato il nuovo regolamento e stamane tutti i pellattieri delle concerie scioperano.

#### Le tabacchine di Tricase.

Telegrafano da Lecce che 400 operaie dello stabilimento dei tabacchi di Tricase, avendo chiesto un aumento alla mercede giornaliera, e l'aumento non essendo stato ottenuto nè l'una nè l'altra cosa, scioperano.

Le operaie, accompagnate dai loro parenti, si presentarono allo stabilimento lanciando sassi.

Intervenuta la truppa con vari carabinieri, le scioperate si dispersero, lanciando con altre sassi. Rimasero così ferite meno contusi quattro soldati e quattro carabinieri.

Perdura il fermento.

#### I tipografi di Catania.

Ci telegrafano da Catania, 4:

In seguito allo sciopero degli operai tipografi nessun giornale cittadino si è pubblicato da due giorni.

Oggi dietro accordi coi padroni tipografi che concessero l'aumento sulle mercedi gli operai ripresero il lavoro.

### AGITAZIONE DI CONTADINI

Ci telegrafano da Bari, 4:

Stamane per Gioia del Colle sono partiti 20 carabinieri e 2 compagnie di fanteria temendosi colà dei disordini causa le divergenze sorte tra i contadini della Lega e i patroni per il trasporto della neve caduta in abbondanza.

*** Il cavaliere Netti ha querelato il giornale locale socialista la *Ragione* per articoli diffamatori in suo danno circa l'avvelenamento e il furto di Sant'Eramo di cui vi telegrafai. Il querelante concede ampia facoltà di provare i fatti asseriti dal giornale.

### Il mancato linciaggio d'un ubbriaco

Ci telegrafano da Firenze, 4:

Notizie giunte da Empoli recano che ieri sera il frenatore ferroviario Giuseppe Rossi, dimorante a Pisa, sceso poco prima a quella stazione, reso pazzo da una tremenda ubbriacatura, si mise a correre per le vie con una rivoltella in pugno.

Ad un certo punto esplose sei colpi, per fortuna incruenti.

Gli spari richiamarono una gran folla che si diede ad inseguire minacciosamente il disgraziato; un popolano lo atterrò con un colpo di sgabello sulla testa.

Nonostante l'intervento delle guardie e dei carabinieri, si voleva fare di lui giustizia sommaria e fu ferito di coltello in più parti del in grecorpo e fu condotto all'ospedale ove stato.

Stamane il disgraziato di nulla si ricordava.

Risulterebbe che il Rossi fu sempre un ottimo impiegato.

### Un soldato che fugge ed uno che brucia

I giornali di Torino hanno da Ivrea che il soldato Micheli Albera, di Serravalle Sesia, della classe 1878, rinchiuso nella prigione di rigore del quartiere del 54° fanteria, è riuscito a fuggire. Si trovava detenuto per diserzione in attesa delle disposizioni superiori.

*** Telegrafano da Aquila che ieri notte da un carro di bestiame attaccato al treno che parte da Aquila alle 11 30, fra la stazione di Roccafondi e di Antrodoco, si vide uscire un denso fumo.

Fermato il treno, tra il panico dei viaggiatori, nel carro si trovò moribondo il soldato Antonio Nati del 18° artiglieria che accompagnava il cavallo del capitano Cernelli. Il soldato, addormentatosi, fece cadere una candela che diede fuoco alla paglia.

Rimasero bruciati con il soldato il vagone ed il cavallo.

## NECROLOGIO

A Milano, la signora Maria Anna Scioli, vedova Castelli.

A Varese Ligure, il sindaco dott. Andrea Luigi Giannone.

A Treviso, il patriota colonnello Filippo Zovi.

A Venezia, l'industriale commendator Luigi Bolla.

A Bologna, l'ing. Gandolfo Gandolfi, capo del genio civile di Modena.

A Forlì, il dott. prof. Emilio Nazzani, preside in pensione di quell'Istituto tecnico.

A Prato il comm. Ermanno Koessler, di Vienna, fondatore o proprietario della nota fabbrica di tessuti nella quale sono impiegati circa duemila operai; era cavaliere del lavoro da due anni.

A Novara di Sicilia il dottor Paolo Rao.

A Berlino il dott. Alfredo Meyer Gotthold, critico d'arte insigne, autore di notevoli studi sulla Certosa di Pavia e sull'arte lombarda.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE IN MILANO.

### Il nuovo anno giuridico.

Lo sfarzoso spettacolo dell'altro dì al salone degli arazzi della Corte d'appello si è ripetuto ieri in proporzioni ben più modeste — dal punto di vista dell'estetica — nell'*aula magna* del Tribunale, che è l'antica Sezione terza penale, ora Sezione prima civile.

L'assemblea era presieduta dal presidente del Tribunale conte Pietro Milano d'Aragona.

Assistevano il primo presidente della Corte Criscuolo, il sostituto procuratore generale anziano Redaelli, il già procuratore del re al Tribunale ed ora consigliere d'appello Jona, il segretario municipale avv. Ambrosoli per il delegato prefettizio, l'avv. Della Porta per il Consiglio dell'ordine degli avvocati, gli avvocati Morpurgo e Pietro Manfredi del Consiglio di disciplina dei procuratori, l'ispettore Latini per il questore, un consigliere di prefettura ecc.

Erano pure presenti molte signore, meno numerose però che alla Corte d'appello.

Il Tribunale fu annunciato dall'ufficiale giudiziario con tarnieri muniti per la circostanza di un pod roso pastorale.

Il cancelliere capo lesse la relazione dei decreti di costituzione delle sezioni che sono sette: la prima, seconda, quarta e sesta rispettivamente presiedute dal presidente Milano, dai vice-presidenti Sizia e Denina e dai giudici Cavagnari, sono civili: la terza, quarta e settima, presiedute dai vice-presidenti Pallaroni e Mogno e dal giudice Benazzi, sono penali.

***

La relazione dei lavori dell'anno fu letta dal procuratore del re, Maggi da pochi mesi assunto a tale ufficio presso il tribunale ove fu per parecchi anni sostituto e fu poi promosso alla regia procura di Busto Arsizio.

La relazione — sobria e chiara — esordisce con un riverente saluto alla memoria di Camillo Cavagnari, che onorò colle sue eminenti doti la magistratura milanese.

Il lavoro tanto penale che civile è in continuo e notevole aumento al tribunale di Milano.

Il relatore giustamente reclama che d'urgenza provveda all'aumento di giudici e di personale di cancelleria e segreteria.

Vi sono circa ottocento processi penali in arretrato!

I giudici di Milano hanno la media di sentenze per ciascuno più alta di tutto il regno.

Il tribunale pronunciò 3460 sentenze civili e 1676 penali e 269 di fallimento.

È interessante rilevare che i fallimenti furono inferiori in numero al 1903, ma il passivo complessivo che nel 1903 fu di circa due milioni e duecentocinquantamila lire, nel 1904 salì a due milioni e ottocentomila lire. L'aumento è dato dai noti e gravissimi dissesti dell'industria serica.

Un importante rilievo fece il relatore circa la legge sul concordato preventivo andato in vigore nel 1903.

In quell'anno si ebbero solo *tre* concordati preventivi e di essi in uno appena fu mantenuta la promessa di pagare; nel 1904 non si ebbe neppur un concordato preventivo.

La ragione — secondo il relatore — si è che il commerciante non si persuade mai che la sua azienda precipita epperciò non si induce a fare la domanda di concordato preventivo.

Certo è che questo benefico istituto non ha dato i frutti che si speravano.

***

La relazione ricorda la nuova legge sul ritiro dei mentecatti. Di questi disgraziati furono ritirati 405 in seguito a ordinanza dei pretori; 115 furono dimessi per decreto presidenziale perchè guariti.

Plaude il relatore alla nuova legge del perdono già da tempo applicata in Francia, Inghilterra, Norvegia, Belgio, Portogallo e in alcuni cantoni della Svizzera.

In Francia (legge Béranger) dal 1892 ad oggi la delinquenza fra i *perdonati* è di appena il 6 per mille.

Opportunamente il relatore ricorda che già nel nostro codice esisteva la *riprensione* e cioè il giudice, in determinati casi, può limitarsi a infliggere un severo ammonimento.

È anche questa una specie di perdono — osserva il relatore. Verissimo — diciamo noi — ma è altrettanto vero che i giudici hanno lasciato la disposizione della riprensione, lettera morta.

***

Spigolando nella statistica riferiamo queste altre cifre:

Le preture del Circondario diedero 5919 sentenze civili e 7663 penali, delle quali il pretore urbano di Milano da solo ben 7158.

Al P. M. pervennero 18.986 denuncie: le istruttorie trattate furono 10.036.

Al tribunale i processi per citazione diretta furono 427, per direttissima 1187, ed in seguito a istruttoria formale 1321.

I ricorsi alla Commissione del gratuito patrocinio (cause civili) furono 1824 e di questi 1498 furono accolti; il povero fu vittorioso nei due terzi delle cause.

La relazione si chiude con un caloroso inno al genio italiano, ricordando Carducci, Marconi, Pino, il duca degli Abruzzi e il giovane monarca.

L'uditorio applaude e il presidente Milano dichiara inaugurato l'anno giuridico.

*** Ci telegrafano da Firenze, 4:

Oggi coll'intervento delle autorità, della magistratura, del foro e di molto pubblico si inaugurò l'anno giuridico al tribunale.

Il discorso fu tenuto dal sostituto procuratore Facchinetti, splendido per concetti giuridici lucidamente espressi ed illustrati intorno alle materie civile e penale della giurisdizione.

L'oratore raccolse applausi e congratulazioni.

### I Borboni in tribunale.

Telegrafano da Nizza, 4:

Gli eredi di Ferdinando II di Napoli con una lite intentata al governo italiano reclamano il possesso dei maioraschi e degli immobili, ma perdettero la lite.

Oggi, Tittoni, avvocato del foro romano, li ha chiamati dinanzi al tribunale di Nizza, residenza dei principi di Borbone, per il pagamento degli onorari e delle spese di atti, in tutto circa 400,000 franchi.

La lite è venuta oggi dinanzi al tribunale di Nizza. Le arringhe degli avvocati continueranno domani.

## Ai nostri abbonati.

*Col 1° gennaio abbiamo dovuto sospendere l'invio del giornale a tutti gli abbonati il cui abbonamento non era stato rinnovato per una ragione o per altra impostaci dalla regolarità amministrativa.*

*Molti amici avvisati sono venuti a lamentarsi di questa misura, ed anzi si attendono la sospensione perchè intendono continuare l'abbonamento: e infatti si ripresentarono subito.*

*Noi siamo dispiacenti di aver fatto cosa non grata a parte dei nostri abbonati: ma il servizio degli abbonati si fa per così dire automaticamente. I nomi di quelli che si rinnovano passano alla spedizione: al primo di gennaio gli abbonati non scritti restano i soli scritti.*

*Non pochi si lagnano per il ritardo nella consegna o nell'invio della* **Enciclopedia illustrata**. *La colpa (felix culpa!) è del grande successo degli abbonamenti, che ha superato le nostre previsioni, per quanto ottimiste.*

*Esaurite le molte migliaia di volumi pronti e rilegati, abbiamo dovuto far rilegare il resto della edizione: e più di 1500* **Enciclopedie** *(che consta di due volumi e quindi fanno 3000 tomi) non possiamo certo giorno per giorno.*

*Quando tutti gli abbonati restano insoddisfatti; ma per pochi giorni, perchè riceveranno i primi man mano in regola d'iscrizione.*

### IL CONCORSO DEL PENSIONATO ARTISTICO

*Roma, gennaio.*

I temi dati quest'anno ai concorrenti erano assai buoni. — *La Rivolta*, pei pittori — *Un atto di coraggio*, per gli scultori. — Ma, ahimè! questi temi non hanno avuto virtù di riscaldare la fantasia dei concorrenti.

In pittura, *La Rivolta* non ha suggerito agli artisti che una monotona raccolta di dimostrazioni di operai disoccupati e di contadini; — e gli scultori, pare si siano dati l'intesa di scegliere a soggetto dei loro lavori l'episodio di *Licia* nel *Quo vadis*.

Pure in mezzo a tanta monotonia e a tanta povertà di idee, alcuni artisti si fanno notare per le loro buone intenzioni. Dico intenzioni, perchè in tutta la mostra si cercherebbe invano *il quadro* e *la statua*; ciò che del resto non sarebbe lecito pretendere, quando si pensi che i concorrenti sono giovani esordienti.

Felice Carena di Torino, espone un gruppo di operai coi torsi nudi, spiccanti sul tono

*Felice Carena — Torino.*

scarlatto di una bandiera e su quello cupamente rossastro di un cielo nuvoloso. L'insieme del gruppo ha una certa vita e piace sopratutto per l'effetto di colore.

Filippo Omegna di Torino ci mostra un gruppo di uomini ignudi il cui protagonista dà un gran colpo di martello su di una maschera di bronzo, raffigurante l'Ipocrisia.

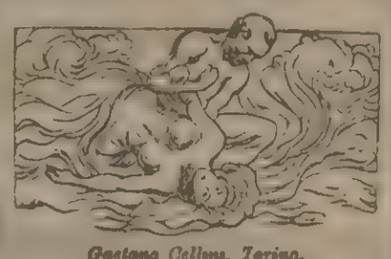
Questo quadro, le cui figure sono illuminate da una luce fantastica, quasi di incendio, che si riflette sulle carni con dei toni anche troppo arditi, è certamente uno dei migliori. Gli studi di nudo esposti a lato, sono poi veramente buoni e, mi sembra valgano anche più del quadro.

Il Tofanari di Firenze espone una lunga

*Vincenzo Bentivegna, Palermo.*

fila di lavoratori perdentesi nella porpora di un cielo infocato. Anche qui l'intenzione è buonissima, ma l'effetto non è del tutto ottenuto.

Fra gli scultori, emergono il Bentivegna di Palermo, con un *Pietro Micca* in atto



*Gaetano Cellini, Torino.*

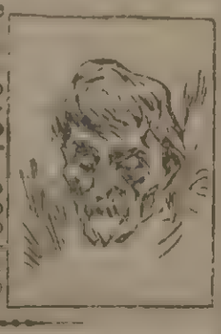
di dar fuoco alle polveri, veramente ben modellato.

Gaetano Cellini di Torino, con un gruppo raffigurante un uomo ignudo, che trae dalle acque una bella e poetica figura di donna. Notevole per la fattura coscienziosa ed accurata.

Il Dazzi ha un Cristo insultato dalla folla

che va certamente lodato per la buona interpretazione del soggetto non solo ma anche per l'espressione del volto e per l'atteggiamento della figura del redentore.

Molti poi sono gli artisti che hanno mandato lavori che poco si capiscono. Che ad esempio una figura di contadino, che grandisce un bastone tutto avvolto in un immenso grembiale. Che una testa di vecchio macilento e giallo, che l'autore ha intitolato: *l'anima degli oppressi?* E via via una quantità di tentativi che sono addirittura ridicoli. Anche gli architetti hanno concorso e il tema loro proposto era il progetto di un palazzo pel Pensionato artistico.



Fra questi sono lodevoli il progetto dei Masoni e quello dei Manchi, acquarellato con molta abilità e con molto gusto

## Su e giù per il mondo

Il ponte del riso.

Così, da alcuni giorni si chiama il ponte di Neuilly. Tutti i pedoni e tutti i viaggiatori in omnibus che lo attraversano, sono assaliti da un irresistibile accesso d'ilarità.

E sapete perchè?

L'autorità municipale si è dimenticata di far togliere un gran cartello bianco di legno, appeso ad un grosso palo, e sul quale si legge in alte lettere nere:

*Proibizione assoluta di bagnarsi.*

Con la Senna gelata, che il ponte attraversa e con sei gradi sotto zero!

E come può venir la voglia di fare un bagno?

***

L'ortografia degli ufficiali inglesi.

Wellington, il celebre generale che battè Napoleone I, ignorava i più elementari principi dell'ortografia e, da quasi un secolo, gli ufficiali dell'esercito britannico, disperando di emulare le gesta dell'eroe, cercavano di somigliarlo almeno nel dispregio per correttezza dello scrivere.

Il *War Office* si è preoccupato di questo stato di cose ed ha preso le più severe misure per farle cessare.

Peccato. Era originale come eccentricità inglese.

***

Il primo di gennaio in Turchia.

Il giorno di capo d'anno, appena usciti dal letto, i turchi cristiani si mettono a saltare come vitelli bimestri o come capretti; poi escono di casa e salutano la gente che incontrano con una quantità di lazzi e di buffonate, cantano, ridono clamorosamente e fanno i più bizzarri complimenti immaginabili, per augurar salute e felicità ai loro simili.

I vecchi, le vecchie, i ragazzi, i servi, tutti si uniscono alla baldoria, e il forestiero che vede tutti quegli individui commettere tali eccentricità, di buon mattino, si allontana rapidamente, prendendoli per un branco di pazzi furiosi.

Una superstizione parecchie volte secolare, vuole che al rinnovarsi di ogni anno, la gioia comparisca su tutti i visi, e il riso su tutte le labbra, sotto pena di passar 365 giorni fra le lagrime e la miseria.

Perciò, dopo aver fatto i pazzerelloni tutto il giorno, la sera del primo gennaio gli mentali cristiani si ubbriacano in modo superlativo.

***

Per finire.

Nello studio del giudice.

— Ho capito, ragazza mia; voi siete figlia di primo letto, insomma.

Nossignore: sono figlia di unico letto, poichè di letti non ne avevamo che uno in casa.

### Nota Satirica del giorno

A PROPOSITO
DELLE RIFORME LIBERALI (!!)
IN RUSSIA.
(Dal *Pasquino*).

Ci vuol altro che zuccherini per calmare un orso quando ha fame! Finirà per addentare quella mano che ha sempre leccato.

### SCIARADA ALTERNA.

Dei monelli rubarono, un giorno a un contadino,
i *primi* che più splendidi avea nel suo giardino,
ma nell'uscir non videro che il vigile padrone
dietro ad un muro stavasi, munito d'un bastone
e, con scelta a batterli si mise pazzamente,
e tutto lesto correre colà dietro la gente.
Ne nacque un pandemonio, dal quale risultò
una Città d'Italia che nell'*inter* ti dò.

*Epsilon.*

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
Est-ero.

### IN CUCINA

**Lenticchie alla milanese.** — Soffriggete con burro un trito di cipolla, aggiungetevi un pizzico soltanto di farina e diluitevi molto brodo. Versate tosto le lenticchie prima ben lavate e pulite dai sassi e senza bisogno che siano rimaste ad ammollare nell'acqua.

Date loro fragranza con un abbondante battuto fra lardo, aglio e salvia; correggete con pepe e sale e quando vi sembrano cotte, imbandite al fianco di qualche piatto di carne.

*Mario Marinoni.*

## Cronaca dello Sport

### Seconda Esposizione internazionale di automobili.

Le iscrizioni pervenute al Comitato della seconda Esposizione internazionale di automobili al 31 dicembre 1904 sono state le seguenti:

*Case costruttrici di automobili.* — Fabbrica italiana di automobili di Torino — Dedietrich, Parigi — Isotta-Fraschini, Milano — L. Fiaccheini, Torino — Oldsmobile, Chicago — V. Croizat, Torino — Rapid, Torino Italia, Torino — Charon G. Ingegner, Torino — Hotchkiss, Parigi — Panhard, Parigi — Clément, Torino — Peugeot, Parigi — Fratelli Gardini, Torino — A. E. G., Berlino — Società anonima per la trazione con motori a combustione interna, Napoli — E. Pinto e C., Milano — Hispano, Alberga e Ferrari — C. Milano — Società automobilistica veneta. E. Graziani, Padova — Germain Standard, Belgio — Gebrüder Stoewer, Stettin — Durkopp e C., Bielefeld — Clement Bayard, Parigi — Barrè, Lione — Gardini e Pasteur, Ginevra — Florentia, Firenze — Brown Formann, Londra — Marchese Pallavicino di Priola, Torino — Ingegner A. Faccioli, Torino — Passoni Maurizio, Torino — Royal Star M. Bruzzone, Alessandria — Minerve, Belgio — M. Locati e C. Torretta, Torino — Opel, Germania — Carrozzeria industriale M. Lanza e C., Torino — Ing. Hess e Perrino, Torino — Conte A. Salino, Torino — Rochet-Schneider A., Squaglia, Genova — M. Alessio, Torino — B. Baran[illegible] Komobili. — Fabbrica italiana di [illegible] no — Società veneziana auto[illegible] Venezia — Fratelli Gigliotti, Varazze [illegible] no e Zunini, Savona — Alfredo Lazzati, Milano.

*Motociclette e biciclette.* — Wanderer, Germania — Rambler V. Croizat, Torino — Peugeot, Parigi — Fratelli Picena, Torino — Mcgevet, Ginevra — Ludovico Bonardi, Torino — Turkeimer, Milano — Zedel, Svizzera — G. Frera, Milano — E. Bianchi, Milano — Opessi Francesco, Torino — Griffon, Parigi — Antoine, Liegi — De-Vecchi e Strada, Milano — Balp e Belloni, Mantova — G. Cappa, Torino — Brown Formann, Londra — F. N. C. Carpignano, Torino.

*Pneumatici.* — Ditta Pirelli e C. Milano — Bender e Martiny, Torino — Les Gauloie, Parigi — Continental Hannover-Dunlop, Inghilterra — L. Peter, Francoforte sul Meno — Michelin e C., Clermont Ferrand.

*Accessori.* — U. De Bonmartini, Milano — Austro American Tyre — Magravan, Bologna — E. Reinach, Milano — Rejna e Zanardini, Milano — Fili Erba, Milano — Stratta Firmino, Nizza al Mare — Ing. Hess e Perrino, Torino — Corrado Frera e C., Milano — Fratelli Carello, Torino — Fabbrica italiana di accumulatori leggeri Garassino, Torino — Fafnir Bachen — Ernesto Kaufman, Stoccolma — Sartiaux Di Flemin, Sutard — Berry Achille, Torino — Lefebre A. et Fils, Parigi — Debos e Olmi, Parigi — Fleming e C., Parigi — Fabbro e Gagliardi, Torino — Dencs e Friedmann, Milano — Kasemberger A. Rostain, Torino — Emilio e Giacomo Barbaroux, Torino — Officine metallurgiche G. Canavesio, Torino — Sindacato francese dei brevetti Brewden Valaperta Elio, Milano — Cav. Achille Olivieri, Venezia — Dott. P. Petrarchi, Varese — Dobelli Spartaco, Roma — Luigi Bardelli, Torino — Emilio Foltzer, Rivarolo Ligure — Veladini e Delle Piane.

*Società e Giornali sportivi.* — Giornale « La Stampa Sportiva », Torino — Club Automobilisti d'Italia, Torino — Touring Club Italiano.

LA MODA ILLUSTRATA è il giornale [illegible] umanario di modo per le fa[illegible], il più pratico e più a buon mercato. — Il numero di ogni [illegible] che trovasi in vendita in tutta Italia, è illustrato da [illegible] finissime [illegible], di figurini di moda, lavori in bianco e [illegible], ricami, lavori diversi, ecc., e contiene un modello tagliato in una

FALDA PER BLUSA.

*Abbonamento annuo L. 5. — Semestre L. 3.*
*Ogni numero separato Cent. 10.*
ABBONAMENTO CUMULATIVO
*ai due giornali*
La Moda illustrata e Il Figurino
*Per un'intera annata L. 7.—*
Dirigersi alla Soc. Editrice Sonzogno, Milano.

## CRONACA

### La casa operaia modello all'Esposizione.

Il Comitato dell'Esposizione ha avuto una buona idea: quella di un concorso per la casa modello del lavoratore lombardo.

Il bisogno di una casa igienica ed economica si manifesta sopratutto nelle città ove sorgono i grandi palazzi ove gli operai non possono andare ad abitare: e se ne preoccupano i Consigli Comunali e tutta la gente di cuore.

Pertanto il concorso per la casa operaia modello, riescirà molto importante e veramente utile.

### Una benefattrice modesta.

La signora Carolina Pirola vedova Fripp di 72 anni, conduceva in un appartamentino di via Bossi una vita ritirata e modesta. Il marito era morto a 80 anni lasciando 80 mila lire all'Ospedale Maggiore: ai 16 del dicembre scorso morì anch'essa, assistita dai parenti. Il notaio dottor Luigi Barbesti pubblicò il testamento e in questo si trovarono ben 34 legati di beneficenza per la cospicua somma di L. 97 mila!

La generosa signora non dimenticò i parenti: ricordò come si conveniva, il fratello le sorelle, i cognati e i nipoti: poi volle largheggiare verso i principali istituti di carità. Non dimenticò i poveri del *Secolo*, nè gli Asili Notturni Sonzogno.

Un lascito curioso di 1000 lire è fatto all'Accademia di Belle Arti per essere dato allo studente che avrebbe preso il primo premio di scultura l'anno in cui essa morirebbe morta.

Ecco l'elenco dei lasciti che mostra quanto cuore e quanta intelligenza abbiano presieduto alla scelta della buona signora.

Casa di Salute di S. Giuseppe, via S. Vittore L. 20,000 — Pio Istituto ricovero del Buon Pastore, 6000 — Associazione Nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata, 5000 — Principato Napoleone [illegible] tubercolosi, 5000 — Patronato Scuola e Famiglia, 5000 — Congregazione di Carità di Milano per la casa degli incurabili in Abbiategrasso, 5000 — Pane quotidiano, 5000 — Adulti liberati dal carcere, 2000 — Società [illegible] l'accattonaggio, 2000 — Casa di ricovero [illegible] — Pio [illegible] — [illegible] e ricovero [illegible] — [illegible] — [illegible] —

Belle Arti in Milano, 1000 — Istituto Sordo Muti, 1000 — Istituto dei ciechi, 1000 — Oltre L. 750 di Rendita Consolidato 5 0/0 per l'Istituzione di tre doti annue di L. 200 cadauna da distribuirsi a tre nubende povere della parrocchia di San Tommaso in Milano. — Valore L. 15,000 — Totale L. 97,000.

## Per un maestro elementare.

Ci telefonano da Roma:

In occasione della inaugurazione di un busto al maestro Marcora — padre dell'attuale presidente della Camera — che avrà luogo il 15 corrente nel Ginnasio Manzoni di Milano, ove il maestro insegnava, è certo tra alcuni deputati di parte liberale democratica il proposito di fare una dimostrazione di simpatia al presidente della Camera, intervenendo alla cerimonia.

**Il Congresso nazionale degli artisti.** — Il Comitato pel Congresso Nazionale degli artisti, costituito dai rappresentanti dell'Accademia di Belle Arti in Milano — nelle persone del presidente professor Camillo Boito, del segretario professor Virgilio Colombo e del pittore prof. Vespasiano Bignami — e da quelli dei Circoli e dei principali Istituti Artistici milanesi nelle persone dei pittori I. Cavenaghi, G. Previati, P. Sala, R. Salvatori, N. Grato, G. Beltrami, B. Gallo, degli scultori F. Barzaghi, L. Comi, A. Cattaneo, degli architetti G. Moretti e A. Mauri, e dei signori G. Maccari e L. Lano — riunitosi in questi giorni ha preso atto delle adesioni pervenute dai principali Istituti governativi di Belle Arti e dalle Associazioni Artistiche del Regno, che delegarono fra altri a rappresentarli nel Comitato il senatore Giulio Monteverde, l'onor. Ferrari, Adolfo Apolloni, Pio Joris, Pietro Lanza, Odoardo Tabacchi, Arturo Faldi, Leonardo Bistolfi, Giuseppe Pennasilico, Ivan de Cassandra, ecc. ecc.

Ha stabilito che il Congresso debba discutere in cinque Sezioni, come segue:

Sezione I. — *Arte contemporanea* — (Esposizioni Concorsi, Premi di valore, Rapporti, colle pubbliche autorità, ecc.);

Sezione II. — *Arte antica.* — (Conservazione e restauri, Musei e Gallerie, Esportazione, ecc.);

Sezione III. — *Insegnamento artistico;*

Sezione IV. — *Arte pubblica.* — (Edilizia cittadina, Servizi pubblici, ecc.).

Sezione V. — *Arte decorativa.*

Ha fissata finora la data del Congresso per il mese di Maggio 1906.

**I premi industriali dell'Istituto lombardo di scienze e lettere.** — L'Istituto lombardo di scienze e lettere, che tiene oggi, al tocco, nel palazzo di Brera, l'adunanza annuale, in essa si proclamerà tra l'altro, i risultati dei concorsi scaduti e si distribuiranno i premi ai vincitori.

Per la parte industriale i concorsi ebbero i seguenti risultati:

*Medaglie triennali dell'Istituto:* Per l'agricoltura, nessun concorrente.

Per l'industria, sei concorrenti: Medaglia d'oro del valore di L. 500 alla Fabbrica di assali e molle di Jerago, gerenti A. Vermot e A. Rossi.

Nella fondazione [illegible], che assegna un premio a chi avrà inventato o introdotto [illegible] e nuova macchina o [illegible] industriale o [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, ore 11 ant.*

La Rendita, in seguito alla buona chiusura di ieri a Parigi, ebbe stamane transazioni a 103.92 per la fine mese. — Buoni invece abbiamo quasi tutti i valori ed in prima linea registriamo le Meridionali cedute da 752 a 756.50. La Dell'Acqua da [illegible] a [illegible], Veneta a [illegible] a 301 e le Raffinerie Zuccheri L. [illegible] a 43.50. Cambio [illegible] all'par [illegible] 103.83.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 | 75 | a — |
| | f. m. | 103 | 95 | » — |
| Id. 3 0/0 | » | [illegible] | | » — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 302 | — | » 300 — |
| Id. Mediterr. | » | 455 | | » — |
| Id. Banca Generale | » | 1175 | | » — |
| Id. Banca Comm. It. | » | [illegible] | 50 | » — |
| Id. Credito Italiano | » | [illegible] | 50 | » — |
| Id. Soc. Bancaria it. | » | 344 | 50 | » — |
| Id. Edison | » | 608 | — | » — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1974 | — | » 1972 |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 467 | | » — |
| Id. Raff. Zuc. It. L. | » | 143 | 50 | » — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1170 | | » — |
| Id. Cotonif. Cantoni | » | [illegible] | — | » — |
| Id. Veneziano | » | 360 | — | » 301 |
| Id. » Napoletano | » | 357 | — | » — |
| Id. » Bresciano | » | 401 | — | » — |
| Id. Immob. Cotonif. | » | 151 | 50 | » — |
| Id. Ceramica Richard-Ginori | » | 382 | — | » — |
| Id. Metal. Italiana | » | 180 | — | » — |
| Id. Fonderie | » | 130 | 50 | » — |
| Id. Costruz. Venete | » | 134 | — | » — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 148 | 50 | » — |
| Id. Pantanella | » | 67 | | » — |
| Id. Da Angeli | » | 280 | | » — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 358 | 50 | » 357 — |
| Id. Marconi | » | 85 | — | » — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 371 | — | » — |
| Obbl. Ferr. Merid. | cont. | 361 | 50 | » — |
| Obbl. Ferr. Italiane | » | 361 | 50 | » ex — |
| Id. » Tirreno | » | 355 | — | » ex — |
| Francia | *cheque* | 100 | — | » — |
| Svizzera | » | 99 | 75 | » — |
| Londra | » | 25 | 14 | » — |
| Germania | » | 123 | 17 | » — |

## Borsa di Parigi.

Parigi, 4, ore [illegible]

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. | [illegible] | Rend. Spagn. | [illegible] |
| Id. [illegible] | [illegible] | Rend. Ottom. | 582 |
| Id. 3 0/0 | [illegible] | Azioni [illegible] | 10 |
| Francia [illegible] | [illegible] | Credit Lyonnais | 740.00 |
| Cambio [illegible] | [illegible] | Banca Ottom. | [illegible] |
| Cons. Inglese | [illegible] | Obbl. Panchi | 125.75 |
| Ferr. [illegible] | [illegible] | Azioni [illegible] | [illegible] |
| Canal di Suez | [illegible] | Rendita Russa | 74.75 |
| Lombarde | 37 | Rend. Portogh. | 65.70 |
| Ferr. [illegible] | [illegible] | E. I. Preferite | — — |
| Tunisine | [illegible] | B. Comm. Ital. | — — |
| Rend. Egiz. | [illegible] | R. Serba 4 0/0 | 70,00 |
| [illegible] | [illegible] | | |

Tendenza [illegible]

## Borsa di Genova.

Genova, [illegible] Banca Ital. 0/0 [illegible] Banco d'Ita [illegible] [illegible] [illegible]

Raccomandata dai più eminenti Professori e Medici nelle

**Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.**

# Sirolina

Aumenta l'appetito ed il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

**Chi deve usare la Sirolina?**

1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile di evitare le malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano colla Sirolina un marcato sollievo.
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

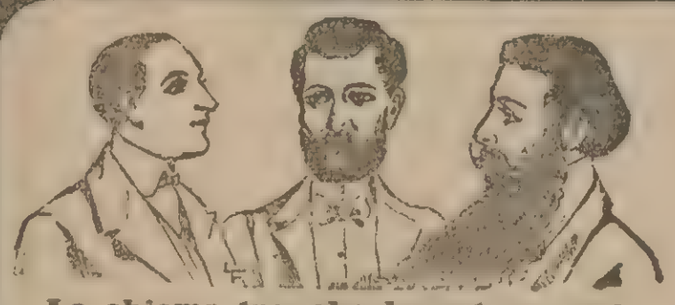
**Avvertenza:** Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito colla nostra marca speciale „Roche" e domandare sempre Sirolina Roche.

# „Roche"

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il fl.

**F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea** (Svizzera).

Se le farmacie locali sono sprovviste del medicinale, rivolgersi al Deposito generale: Augusto Steffen — *Milano, Via A. Saffi, 9.*



**La chioma tua, che lucente e nera**
**Portavi altero nell'età beata,**
**Tal sarà della vita in sulla sera**
**Se Chinina Migone avrai usata.**

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

**A. MIGONE & C.**

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende in fiale a L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglie grandi a L. 3,50, 5, 8,50. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 90. — Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito speciale in A. MIGONE & C., via Torino, 12, Milano, fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri e simili.

# ANTILEPSI

(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)

Unico specifico contro l'EPILESSIA

Preparata a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica del Ferè, ammessa da tutti gli Scienziati, dai primarii Clinici e Specialisti è stata dichiarata il rimedio più razionale, più efficace e più sicuro nel

Guarire l'Epilessia, l'Istero epilessia, gli attacchi convulsivi in genere, la corea, l'isterismo volgare, ecc.

L'**Antilepsi**, facendo la cura causale del processo, ne previene l'attacco convulsivo e ne assicura la completa guarigione.

1 Bott. costa L. 4 - per posta L. 4,80 - 5 Bott. L. 19, anticipate

# GLICEROTERPINA

AL JODOFORMIO, CATRAME e CREOSOTO

Sovrano rimedio contro TOSSI-CATARRI-BRONCHITI

Prescritta da tutti i medici, perchè dai più illustri Clinici lungamente sperimentata d'una efficacia senza pari nel vincere e risolvere le tossi più ribelli ed ostinate, di qualsiasi natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute o croniche.

La **Glicerotерpina**, creando nell'apparecchio respiratorio un ambiente antisettico, che annulla e distrugge i principii patogeni, riesce rimedio sovrano in tutte le affezioni degli organi della respirazione, delle quali impedisce anche la diffusione e la degenerazione.

1 Bott. costa L. 2 - per posta L. 2,80 - 5 Bott. L. 10, anticipate.

# IPNOTINA

a base di polibromuri, estratto Canape indiana, giusquiamo e lattuga

Rimedio sicuro contro l'INSONNIA

Costante nell'effetto, arreca un riposo calmo, riparatore, privo d'ogni depressione psichica ed organica, per cui Clinici insigni la prescrivono in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rifrancare il povero infermo.

1 Bott. costa L. 2,50 - per posta L. 3,00 - 5 Bott. L. 12, anticipate.

Preparazioni esclusive del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico del Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - Succursale: Via Cavone a Piazza Dante N. 241-242-Indirizzare richieste al Cav. ONORATO BATTISTA-NAPOLI.

Badare alla marca speciale di fabbrica, la quale munita del ritratto dell'autore è applicata sul cartonaggio, che protegge le bottiglie, per garentirle contro le sostituzioni e le falsificazioni

A. C. Wideмann

# SCUOLA DI COMMERCIO

Scuola speciale ed[illegible] per il commercio [illegible] e semestrali.
Insegnamento [illegible] in tutte le parti del commercio [illegible] delle lingue moderne.
Si accettano scolari durante tutto l'anno, di preferenza però in aprile e ottobre.
Prospetti a [illegible]

BASILEA
13, Kohlenberg

Cassa forte

[illegible] grande, nuova [illegible] straordinaria convenienza. Misura della sola Cassaforte altezza centimetri 80, larghezza [illegible] per circa L. 200.

C. F. CLERICI
Corso P. Venezia, 4[illegible] Milano.

Stufe a regolatore
SIGISMUND
20 000

[illegible] pliciss[illegible] [illegible] [illegible] [

Anno 1905 (Conto corrente colla posta) Venerdì-Sabato 6-7 Gennaio (Conto corrente colla posta) Anno XL - N. 13902

Prezzo delle associazioni — Anno Sem. Trim.
Milano e comune . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . . . Fr. 40 — 20 — 10 —
Un numero separato . . . . . Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:
. . . . offrono il più importante premio gratuito . . . . dato da nessun giornale
L'ENCICLOPEDIA Illustrata.
. . . . IL SECOLO DELLA DONNA della . . . . Febbraio

# IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO . . . . .
FUORI DI MILANO . . . . .
. . . . Non si vende fascicoli separati.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman. . . . in FIRENZE
. . . . Avvisi commerciali . . . . 10
. . . . 1874

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 25.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

**Milano a domicilio . . . . L. 18.—**
**Franco di porto nel Regno » 24.—**
**Estero . . . . . Fr. 40.—**

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spese di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo ben chiaro e preciso.

*Milano, 6 gennaio*

## LE RECLUTE

Noi non consiglieremo nè incoraggieremo certo alcun atto di indisciplina dentro e fuori della caserma: fino a che esisterà una legge militare, noi diremo sempre che è dovere delle reclute e dei richiamati di adattarvisi dignitosamente di fare il loro dovere, per quanto penoso possa essere, come detta la legge della lealtà e dell'onore.

Dato questo concetto, che dovrebbe essere comune agli uomini pensanti, noi non comprendiamo la ragione del grande rumore che stanno facendo in questi giorni i giornali moderati, perchè in alcune località le giovani reclute si presentano alla caserma cantando l'inno dei lavoratori.

Si sa, non siamo più ai tempi beati in cui ai giovanotti era proibito pensare, la gioventù doveva, a vent'anni, essere sempre colla pipa a testa ed essere arruolata in un partito qualsiasi, monarchico, repubblicano o socialista; prova evidente, che s'interessa di sè stessa e del suo paese.

E in un paese libero, fino a che non sono in caserma, le reclute hanno il diritto di manifestare, anche pubblicamente, la loro opinione, per quanto possa essere contraria a quella delle classi dominanti e del Governo. È questo appunto il principale diritto di un libero cittadino. Come glielo potete impedire? Quale legge vi dà quest'autorizzazione?

Una volta in caserma, i coscritti non sono più cittadini come gli altri, e debbono ubbidire ad altre leggi che adesso noi non vogliamo discutere. Noi intendiamo dire soltanto che è ingiusto ed illegale punire le reclute — come desiderano i giornali moderati — per opinioni espresse fuori della caserma e prima dell'effettiva loro incorporazione nell'esercito.

Piuttosto, questo fatto, eccezionalissimo pochi anni or sono, e quasi normale ai giorni nostri, dovrebbe suggerire ai militaristi ben altre riflessioni. Questo per esempio: che i tempi cangiano rapidamente: che il militarismo di ieri non può essere quello di oggi e tanto meno quello di domani. Paiono massime del dottor Pangloss, tanto sono elementari; eppure i *gros bonnets* dell'esercito, uso Pelloux, non le comprendono e si immaginano di sopprimere le idee sovversive mandando a Fenestrelle coscritti che cantano l'inno dei lavoratori. E non pensano che questa è proprio la maniera migliore e più spiccia per aumentare il numero dei socialisti [illegible]

Bisogna dunque agire diversamente. E necessario prima di tutto convenire che [illegible] istituzione come tutte le altre, [illegible] formato sul modello di tutti gli altri esistenti; e quindi suscettibile di adattamento e di trasformazione.

Fino a che non si sarà capita questa verità, non si farà mai un passo avanti. L'esercito deve trasformarsi come si vanno trasformando tutti gli altri organismi dello Stato; ossia [illegible] per cui è stato creato, ossia la difesa della patria nel momento del pericolo.

Per ottenere questo scopo non sono necessarie le ferme lunghe, nè i richiami ingiustificati dei congedati tutte le volte che si manifesta un po' di agitazione nel paese. Per garantire l'ordine interno deve bastare la polizia.

L'esercito deve essere qualche cosa di più alto e di più solenne.

Data la sua necessità, nel momento politico che attraversiamo, esso deve essere messo all'infuori e al di sopra di tutte le contestazioni di partito e di classe, ed esercitare puramente, semplicemente la sua funzione che è quella della difesa esterna.

Una volta ridotta la ferma e adottato il reclutamento territoriale, il servizio militare non parrà più un tributo così grave, come lo è effettivamente ai giorni nostri, e le reclute faranno il loro dovere senza proteste e... senza accompagnamento di inno dei lavoratori.

## IL MINISTRO TITTONI
### colto da grave malore a caccia

Ci telegrafano da Roma, 5:

(N.) Giunge notizia che il ministro Tittoni, recatosi a caccia nelle tenute del deputato Cesaroni, fu colpito da gravissimo malore.

A mezzogiorno mancavano ancora i particolari, si diceva però che il suo stato [illegible]

Egli si trovava all'Isola Dolvese, dove [illegible] Cesaroni possiede uno *chalet* di caccia, e in sua compagnia trovavansi l'ambasciatore degli Stati Uniti, Meyer, il professor Mazzoni e altri personaggi.

[illegible] di Cesaroni, e il servizio [illegible] Viña di San Feliciano, dove il Cesaroni ospita [illegible], è fatto da vaporini privati.

Il malore da cui Tittoni fu colpito si attribuisce al freddo eccezionale, che provocò una congestione.

Primo ad accorrere al capezzale del ministro fu il professore Mazzoni, che si trovava fortunatamente [illegible]

La notizia, diffusasi in Roma poco prima di mezzogiorno, ha prodotto viva impressione in queste sfere politiche e diplomatiche.

Al ministero dell'Interno, dove [illegible] non [illegible] particolari.

### I particolari.

Più tardi ci telefonano da Roma, 6:

Il deputato Cesaroni possiede [illegible] sulla riva del lago [illegible] stesso una piccola [illegible] riserva di caccia. Quest'isola è poco discosta dalle rive di San Feliciano nel quale è situata un'altra villa di proprietà pure del Cesaroni.

A San Feliciano, dove il Cesaroni esercita nella stagione della caccia una larghissima ospitalità, si recarono avant'ieri parecchie persone tra cui Don Prospero e Don Fabrizio Colonna, gli ambasciatori di Francia, Barrère, e degli Stati Uniti, Meyer, e il prof. Mazzoni.

Ieri mattina di buon'ora i cacciatori con una lancia a vapore di casa Cesaroni si recarono all'isola Dolvese dove ben presto incominciò la caccia battuta che riuscì brillantissima.

Prima ancora che i cacciatori si recassero nello *chalet* che è nell'isola per il *lunch*, vi si fece accompagnare il ministro Tittoni che era stato preso del freddo e che anche per consiglio del prof. Mazzoni si pose a letto in una cameretta dello *chalet*.

Pare che dell'incidente non fosse avvisato l'on. Cesaroni che ieri si era recato momentaneamente nella sua villa di San Feliciano e di là scriveva agli amici di Roma che la caccia procedeva benissimo con viva soddisfazione dell'ospite e degli invitati.

Pare che le condizioni di Tittoni siansi fatte ieri e nel pomeriggio più gravi perchè il ministro con una lancia a vapore venne trasportato dall'isola alla villa di San Feliciano.

Alla Consulta, come so si trattasse di un affare diplomatico, si ostenta il più assoluto mutismo e non si risponde che vagamente alle molte persone, giornalisti, addetti alle varie ambasciate estere e amici, che desiderano informazioni.

Al ministero dell'Interno non sono giunte che scarse notizie.

Un telegramma giunto verso il tocco dice che si è manifestato nelle condizioni di Tittoni qualche miglioramento ma che lo stato è sempre grave.

La famiglia Tittoni è partita stamane per San [illegible].

Una [illegible] è stata telegrafata a Giolitti a Cavour.

Con la signora Tittoni è [illegible] il professore Baccelli.

Due [illegible] tre hanno fatto ritorno a Roma: gli onorevoli Barrère e Meyer, don Fabrizio [illegible] Colonna Caetani, reduci [illegible].

Furono incontrati alla stazione [illegible] del Gabinetto del ministero degli Esteri, al quale diedero dei particolari sul malore da cui fu colpito l'onorevole [illegible].

Il [illegible] imbarcatosi da Napoli il [illegible] Tittoni, dottor Motulio, [illegible] essera a Roma e [illegible] San Feliciano.

Telegrammi giunti poco fa recano che [illegible] ha ricuperato i sensi e che il suo stato è relativamente migliorato.

* * *

Ci telegrafano da Napoli, 5:

Produsse penosa impressione a Napoli la notizia dell'attacco apoplettico che ha colpito il ministro Tittoni.

Il Tittoni ha lasciato larga schiera di amicizie nella nostra città, specie nell'aristocrazia, sia da presso che da ministro. Furono inviati moltissimi telegrammi chiedenti urgentemente notizie rassicuranti.

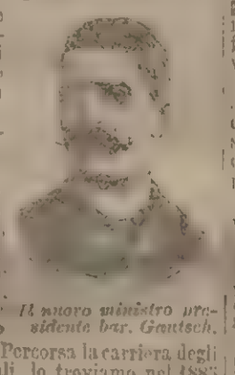
## Il nuovo ministero austriaco

Ci telegrafano da Vienna:

Cangiano i tempi dappertutto... tranne che in Austria. Il nuovo ministero non è differente dall'antico.

Il barone Gautsch è — come Koerber — un burocratico e si dichiara al di fuori dei partiti, scevro da provenzioni verso qualsiasi nazionalità, insomma un neutro per eccellenza. Era questa anche la mancanza di colore di Koerber, che doveva essere la sua forza e che infatti lo fece stare in piedi quasi cinque anni.

I capi dell'esercito hanno fretta di incassare le parecchie centinaia di milioni concessi dalle Delegazioni per le spese straordinarie militari. Koerber — colpa suprema agli occhi dei vecchi generali — non fu in grado di ottenere dalla Camera la facoltà di procurarsi la montagna d'oro da convertirsi in bronzo, acciaio e munizioni. Sarà il [illegible]



*Il nuovo ministro presidente bar. Gautsch.*

[illegible] preferisce [illegible] calmo e riflessivo. Percorsa la carriera degli impieghi ministeriali, lo troviamo nel 1885 [illegible] dell'Istruzione. Cadde con Taaffe nel 1893.

[illegible] membro della Camera dei Signori nel 1895, ridivenne ministro dell'Istruzione due anni più tardi nel Gabinetto del palacco Badeni, quello che fece entrare la polizia nell'aula parlamentare — e dopo il clamoroso capitombolo di costui, Gautsch ne fu il successore quale presidente del Consiglio e ministro degli Interni. Ma durò al potere tre mesi solo, cadendo vittima della acuitasi lotta nazionale fra czechi e tedeschi. Un anno dopo veniva nominato presidente della Corte dei Conti, posto che ha ora abbandonato per risalire al supremo scanno governativo.

Il nuovo ministro degli Interni conte Bylandt-Rheidt è pure un figlio prediletto della burocrazia, così come il nuovo ministro della Giustizia, dottor Klein che fu fino a ieri capo sezione al ministero del quale è diventato ora il capo — mentre il conte Bylandt governava l'Alta Austria. Gli altri ministri, come sapete, sono rimasti tutti al loro posto.

*Il nuovo ministro degli Interni conte Bylandt.*

Sarà un ministero transitorio o avrà esso pieni poteri per l'avvenire? Chi può fare previsioni in Austria?

La situazione — anche con questi nuovi uomini — è rimasta quella di prima, e nessuno sa dire come e quando potrà ritornare quassù una vita parlamentare press'a poco normale.

## INTORNO ALLA CADUTA DI PORT ARTHUR

### LE CAPITOLAZIONI CELEBRI

È al Nido dell'Aquila — nome predestinato — che ha avuto luogo la riunione dei delegati russi e giapponesi per trattare sulle condizioni della resa di Port Arthur. Il delegato dei giapponesi era il maggior generale Ijichi di cui diamo il ritratto, e dei russi il colonnello [illegible]

*Generale Ijichi.*

[illegible] particolari dello storico colloquio ci furono trasmessi dal nostro corrispondente londinese.

La capitolazione di Port Arthur rimarrà fra gli avvenimenti più importanti del secolo ventesimo.

Nel secolo diciannovesimo si contano parecchie capitolazioni celebri. Quella di Sedan, nella quale i tedeschi fecero prigioniero l'imperatore dei francesi, 40 marescialli e generali e 180 mila uomini. Quella di Strasburgo e di Metz dove tre marescialli di Francia, [illegible] generali e 170 mila uomini rimasero prigionieri di guerra e condotti in Germania. Quella di Parigi in cui si arresero 7500 ufficiali e 241 mila soldati. Quella di Belfort in cui si arresero [illegible] [illegible] onore delle armi. Infine, quella di Plewna, nella quale Osman Pascià, dopo una difesa ostinata come quella di Port Arthur, si arrese ai russi con 40 mila soldati.

### I tedeschi e la caduta di Port Arthur.

Ci telegrafano da Berlino 5:

Il collaboratore militare del *Tageblatt* tornato ora dalla guerra scrive che la resa di Port Arthur, non avrà effetti decisivi sull'andamento della campagna. Li avrebbe avuti se la resa fosse avvenuta in settembre od ottobre.

Gli effetti morali possono ancora essere grandi: i giapponesi torneranno a credere nel successo finale, i russi verranno rafforzati nel loro desiderio di pace che è vivissimo anche nello stesso esercito.

Gli effetti materiali saranno notevolissimi quanto alla guerra navale. La sorte della flotta russa viaggiante diventa ora assai problematica non potendo disporre che della lontana Wladiwostock come porto di [illegible]

[illegible] dato alle operazioni di terra, la resa [illegible] a disposizione di Oyama quaranta o [illegible] centamila uomini che, tra quattro settimane [illegible] raggiungeranno le truppe giapponesi [illegible] di Liao Yang rendendo più difficile l'offensiva di Kuropatkine ma non riuscendo ad impedirla.

La superiorità numerica perduta una volta dai giapponesi non può più esser ripresa. Rinunziando a riconquistare Port Arthur, i russi saranno verosimilmente in grado di respingere i giapponesi [illegible] conquista della Corea compenserebbe [illegible] mente i russi della perdita di Port Arthur sui campi di Corea adunque nella primavera o nell'estate verrà decisa la guerra.

Il *Lokal Anzeiger* dice: Una cosa è sicura fra tutte le congetture intorno alla [illegible] Arthur, la Gibilterra dell'Estremo Oriente, è di nuovo in mano del Giappone, e stavolta, definitivamente. Nessuna pretesa di potenze europee gli farà rendere ciò che ha riconquistato con tanto sacrificio. Siamo in presenza d'un fatto di incalcolabile importanza storica.

Lo stesso giornale fa questo computo delle perdite giapponesi durante [illegible] gio perdette uomini [illegible] 4023; 7-9 agosto 1174; 13-15 agosto 1435; 19-24 agosto 14,835; fine ottobre 43,000; principio di dicembre 23,400; dicembre circa 6000. In cifra tonda 67,000 uomini.

Le perdite russe si calcolano intorno a 40,000.

Il *Vorwaerts* crede decisa con la caduta di Port Arthur la guerra, anche se le operazioni militari dureranno ancora mesi o anni. Ciò gli pare del resto poco verosimile; la Russia si troverà costretta alla pace dalla deficienza di danaro, giacchè le potenze europee si stancheranno di darne per una causa perduta; e più vi sarà costretta da una minaccia che prende sempre più corpo: la rivoluzione.

### I melanconici commenti della stampa russa.

Si ha da Pietroburgo:

I giornali commentano lungamente la caduta di Port Arthur esprimendo i loro vari sentimenti, le loro idee e le loro congetture o facendo apprezzamenti sulla portata di quest'avvenimento e sulle probabili conseguenze.

Il *Novoie Vremia* dice di sperare che il destino cesserà di perseguitare la Russia e favorirà le sue armi in terra ed in mare.

Il *Graschdanin* attribuisce [illegible] che s'ignorava in Russia [illegible] della fortezza erano [illegible]. Se la stampa avesse potuto [illegible] suo tempo così liberamente come oggi, la squadra del Baltico sarebbe arrivata a Port Arthur nel settembre.

Le *Novosti* dicono di riconoscere la profondità dell'avvertimento che [illegible] nus dette all'Europa di [illegible] [illegible] come giusto.

La [illegible] che preservi la Russia da colpo che le raccomandano la conclusione della pace perchè una pace ottenuta adesso sarebbe una pace vergognosa. Soltanto una guerra vittoriosa può [illegible] Russia e tutelare il suo avvenire.

Il *Kasskoie slavo* constata il triste fatto che un forte esercito russo accampato a 300 chilometri da Port Arthur fu impotente ad aiutare gli eroici difensori della piazza forte. Il giornale deplora vivamente che il generale Stoessel abbia prolungato per tanto tempo ed inutilmente l'assedio della fortezza.

Il *Russ* ritiene che il porre rimedio alla situazione attuale deve costituire opera nazionale alla quale l'intero popolo russo deve dedicarsi con irremovibile volontà.

### Il destino dei prigionieri di Port Arthur.

*Quartier generale dell'esercito di Nogi dinanzi a Port Arthur, 3:*

Tutta la guarnigione ed i non combattenti [illegible] presso la [illegible] della fortezza erano [illegible]. Gli ufficiali proseguiranno per Dalny e saranno poi condotti ove vorranno.

I prigionieri andranno da Yaputir a Dalny e poi saranno condotti in Giappone.

Durante l'assedio di Port Arthur sono stati messi fuori di combattimento oltre 50,000 giapponesi.

### Alla caccia della squadra del Baltico.

Si ha da Batavia, 4:

Una nave mercantile olandese incontrò ieri quattro navi da guerra giapponesi che incrociavano in vista del litorale orientale di Sumatra.

## IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO IN RUSSIA

### Armi per i rivoluzionari russi.

Un telegramma della *Central News* da Pietroburgo dice che il principe Troubetskoy, presidente degli Zemtsvos, ha indirizzato al principe Mirsky, ministro dell'Interno, una lettera nella quale fra l'altro diceva:

« La Russia è ora in uno stato d'anarchia. Il movimento rivoluzionario è un movimento che riflette l'opinione pubblica ed è pericoloso e terribile non solamente per il popolo ma anche per l'imperatore.

E quindi dovere di ogni patriota russo di fare tutto il possibile per prevenire le imminenti calamità. Io ho avuto la fortuna di aver recentemente avvicinato lo czar ed ho cercato di convincerlo. Gli ho detto: ciò che succede adesso non è un semplice movimento, ma una vera rivoluzione. »

Un telegramma da Coponaghen al *Morning Leader* dice che una potenza amica ha informato la Russia che una grande quantità di armi è ora fatta passare di contrabbando alla frontiera russa e consegnata ai Comitati rivoluzionari.

Non si è potuto sapere ancora dove queste armi vengano nascoste e si sono iniziate minuziose ricerche di casa in casa.

Delle bombe di dinamite vennero pure importate dall'estero, e si teme che i rivoluzionari abbiano fabbricato anche delle granate a mano.

### Gli insegnamenti della guerra russo-giapponese

Si ha da Washington, 4:

Il dipartimento della [illegible] come la stampa che dalle onerarie [illegible] [illegible] portano [illegible] che le corazzate di prima linea non hanno perduto di valore.

### Il tasso del prestito russo

Si ha da Pietroburgo, 5:

Un'ordinanza imperiale indirizzata al ministro delle finanze datata dal 29 dicembre è stata pubblicata circa l'emissione del prestito russo 1905, il cui tasso è fissato 4.50 0[illegible], e il capitale nominale è di 231,600,000 rubli.

## FOCACCE DI RE, FOCACCE DI POVERI

*Le roi boit.....*

Il re beve!... Questo è il grido ditirambico, il peana dionisiaco che erompe da migliaia di gole, per salutare, col colmo bicchiere di vino in mano, le frequenti libazioni e i *toast* del re « posticcio » del convito carnascialesco che celebra, bacchicamente, la sua effimera ora di dignità regale, a lui devoluta dalla fortuita trovata d'una fava dentro [illegible] il suo pezzo di focaccia o *galette des rois*, come la designano in Francia, dove vige, tuttora, questo costume tendente di [illegible] come nelle antiche elezioni dei comizi romani, dove si votava con fave bianche o nere), una dignità a qualcuno.

Quale strana contraddizione, quella della Francia della rivoluzione, degli [illegible] sti che contribuirono: [illegible], anzi delle caste: [illegible] repubblicana, che dopo avere [illegible] sotto la prima Repubblica [illegible] pretesto [illegible]

[illegible] opposto [illegible] reale [illegible] dove [illegible] che il presidente della [illegible] Loubet, i re industriali (che non [illegible] sul *budget* dei popoli) come [illegible] del ferro, delle strade ferrate, [illegible] persino quello dei porci, che, [illegible] i suoi migliori e più fedeli sudditi gravanti, sino a che S. M. non si degni di mandarli al macello, anche per mano dei *coolies* cinesi e giapponesi, che pullulano in America, specialmente a San Francisco.

*Le roi boit!...* Questo è il soggetto d'un gran quadro fiammingo che mi ricordo aver veduto in non so più qual museo d'Anversa o di Bruxelles, dove l'artista al pari del *Convegno del villaggio* di Adriano Brouwer, ha trattato [illegible], con quella libertà di pennello (altro che lo stile *liberty!*) degenerante in una vera licenza; come quella che diventava per loro un vero abito, essendosi dedicati alle gozzoviglie delle taverne, ed alle dissolutezze dei postriboli, tantochè il poeta Verhueren dice di loro:

« Ils campaient gaillardement leurs chevalets
Et faisaient des chefs-d'oeuvres entre deux [scoulieries. »

*Il re beve!...* Anche nell'antica contea di Nizza, e principalmente nel Piemonte, dove i costumi e le tradizioni francesi hanno fatto presa, specialmente quelle che si connettono e si disbrogano con gli usi e costumanze liturgico-feodali — alle quali erano attaccati i conti di Moriana e principi della Casa Sabauda, che, come vedi ancor non l'abbandona — si celebra la festa dei « re magi » colla focaccia o crescenza dolce, dentro la quale si mette la fava o il tagliuolo che deve designare, a chi tocca nel suo pezzo il re del convito, come [illegible] [illegible] dei [illegible] geva il *sompozarca* e [illegible]

E mi ricordo quando era [illegible] all'Università di Torino, di [illegible] diverse di queste cene dell' [illegible] broga, poichè oltre alle famiglie che si frequentavano durante l'anno scolastico, anche le trattorie ed i caffè dei quali si era clienti abituali, mettevano alla lotteria non ancora colpita come quella dei giornali dal recente draconiano decreto) la torta o focaccia dell'Epifania, colla sua scorta di bottiglie di grignolino, di barbera, di caluso, di gattinara, e... « tira via che [illegible] Ed è bene che non vi fosse papa, perchè avrebbe guastata la [illegible] trabboccava ad ogni alzata ditirambica dei nostri lieti calici, dove le spume di rubino dei vini del Monferrato e delle Langhe sparivano rapidamente come s'involavano quell'istanti ingaci.

Anticamente, anzichè una prosaica fava, era una moneta d'oro che veniva nascosta nella focaccia o stiacciata dell'Epifania, ed anche quella in occasione di altre solennità.

Infatti nel *Libro de la intrature*: 48, VI dell'Archivio Estense, noi troviamo che, l'11 novembre 1465, il duca Borso consegnò al suo « *scalco*, ducato uno d'oro per [illegible] *la focaza, la sera di San Martin* [illegible] quest'usanza si conserva tuttora in [illegible] [illegible] neta. Il fortunato cui toccherà quel pezzo di torta contenente la moneta, sarà il capo di casa per tutto l'anno. Naturalmente si corregge la sorte per modo che questa cada sul più piccino.

In Toscana, presso certe famiglie patriarcali, la vigilia dell'Epifania, il capo di casa fa, sul tavolo, tanti mucchietti di crusca quanti sono i suoi figliuoli e nipotini nascondendo dentro uno di questi [illegible] cui bica si trova la moneta, viene [illegible] giato come il re della casa.

A Roma [illegible] dell'Epifania [illegible] il giorno

---

Appendice del SECOLO, 6-7 Gennaio

GIULIO MARY 49

# La giovane selvaggia

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Senonchè ella ebbe a tranquillarsi quasi completamente.

Enrico Villedieu mostrò di non ricordarsi nulla delle cose passate.

Se la avesse trattata con troppa indifferenza, ella ne avrebbe concepito qualche timore; ma fu invece verso di lei premuroso e cortese, sfoggiando un brio che pareva non celasse alcun triste pensiero.

Aveva poco cambiato fisicamente. Solo dieci anni trascorsi l'avevano alquanto ingrossato, accentuando vieppiù la vigorosa quadratura delle spalle.

Nonostante ciò, il portamento era ancor giovanile. D'altronde, poi, contava appena quarant'anni.

Sua moglie, ad un punto, alluse a Liliana.

— Perchè non ce l'avete condotta quella ragazzina, che ci si afferma sia tanto leggiadra?

Giacomina ne giustificò l'assenza e intanto che parlava sentiva pesare su di sè lo sguardo d'Enrico.

Alzati gli occhi, ella lo vide, quello sguardo, e vi sorprese alquanta ironia ed anche non poca crudeltà, certamente nessun sentimento buono verso la figlia del suo rivale d'amore, la quale avrebbe dovuto destare in lui, se non la tenerezza, almeno la pietà.

Tutto ciò ebbe la durata d'un lampo. Villedieu si affrettò a soggiungere:

— L'ho incontrata due dì fa in un viale del bosco, mentre guidava la carrettella inglese, trascinata di carriera da un [illegible]

Poi, [illegible] soggiunse:

— Poco male non mi [illegible] e l'unica scusa che ha creduto bene di farmi fu di ridermi in faccia. Ha sempre [illegible] occhi di selv[illegible]

Enrichetta entrò nello stesso momento in sala e corse ad abbracciare Giacomina.

Era una grande e bella ragazza bruna rassomigliante al padre.

Elegante e distinta, lasciava vedere nella voluta semplicità del vestito, le forme perfette per armonia e grazia vigorosa.

La fisonomia era viva e mobile, animata da due occhi d'un nero fulgente.

Le labbra carnose, tinte d'un rosso acceso, si schiudevano ad un sorriso frequente e quasi macchinale, che metteva in mostra i piccoli denti, simili a perle inumidite e candide.

La fronte angusta, intorno alla quale s'ammassavano i folti capelli — neri al pari degli occhi — indicava l'ostinazione più assai che la volontà.

L'insieme, poi, era quello di una ragazza [illegible], ardente, di [illegible] non molto comune.

Era [illegible] da marito [illegible] pretendenti s'erano presentati, per ritirarsi ben presto, appena cioè venivano a sapere che la bella fanciulla non aveva per dote che gli splendenti occhi neri e un prepotente desiderio di conoscer la vita.

Villedieu, infatti, s'era rovinato parecchi anni prima, e la sostanza della sua seconda moglie, garantita contro qualsiasi eventualità, gli aveva bensì permesso di tener aperte le officine, ma non di rifarsi una posizione brillante.

Sulla sostanza stessa, quindi, Enrichetta non aveva alcun diritto.

Ella lo sapeva, ma non si inquietava oltremodo, ed aspettava, fiduciosa, che uno dei farfalloni che le ronzavano intorno s'abbrancciasse le ali alla fiamma dei di lei sguardi.

Uno solo degli spasimanti era rimasto fedele — certo perchè davvero invaghito — e non s'era lasciato atterrire dalla prospettiva di sposare una ragazza povera.

Era un giovane luogotenente d'artiglieria, Rinaldo Raigice, di guarnigione a Fontainebleau, il quale, fattosi presentare ai Villedieu, l'avea domandata in [illegible] al padre, che [illegible] la richiesta con [illegible]

— Non [illegible] di dote... Null'altro che il corredo...

Al che l'ufficiale avea, con spensieratezza, risposto:

— Caro signore, sono nelle identiche condizioni. Mio padre e mia madre, modesti negozianti di provincia, si sono dissanguati per mantenermi al Politecnico, e, per vivere, non posso contare che sul mio stipendio.

Villedieu avea chiesto tempo per riflettere. Aspirava a dare Enrichetta in moglie ad un uomo ricco, conoscendo egli anche, in proposito, l'opinione della figlia.

Questa gliela aveva un giorno espressa [illegible]:

— Piuttosto che sposare uno spiantato, preferisco rimaner zitella.

Rinaldo moltiplicò le visite, ed Enrico continuava a mostrarsi esitante.

— Tra voi due, disse egli alla ragazza, avete quanto basta per morir di fame. Tu sei sempre del medesimo parere?

— Sì, babbo.

— O allora che aspetti per congedare il giovane?

— Che fastidio ci dà? Lasciatelo venire ugualmente.

— Ma infine vuoi sposarlo?

Cui ella enigmaticamente:

— Lo vorrei... Ah perchè non ha egli il modo di farmi vivere bene?

— Ti piace?

— Molto.

— L'ameresti, per caso?

La giovane chinò gli occhi profondi e semplicemente, lasciò senza risposta la domanda.

Poi, un giorno, Villedieu, preso in disparte l'ufficiale, gli parlò a lungo, gli diede dei consigli, e concluse col dirgli:

— È meglio per voi, per noi tutti, per la tranquillità d'Enrichetta, che diradiate le visite. È meglio che vi abituiate a non pensare più a lei, ond'ella, dal canto suo, non pensi più a voi.

— Mi congedate? domandò il giovane pallid[illegible]

Enrico non rispose; Rinaldo, alzatosi, salutò ed uscì.

Ma quando fu nel più fitto del parco, s'incontrò ad un tratto in Enrichetta, la quale, sapendo come dovesse passar di là, ve lo aveva preceduto.

S'allontanarono insieme, commossi, turbati e si smarrirono per sentieri [illegible] nuosi, al riparo del sole, al rezzo delle piante.

Venne la sera ed erano ancora insieme, esitanti a lasciarsi, quando furono visti da una ragazza del paese, certa Maria-Jerémit, che andava raccogliendo legna secca.

Da quel giorno Rinaldo non mise [illegible] piede nel [illegible]. Il [illegible] del paese [illegible] [illegible] del principio, allorchè si seppe [illegible] nessuno più se ne occupò.

Taluni nondimeno affermavano che il giovane, ogni qualvolta [illegible] il servizio, accorreva da [illegible] [illegible] Villedieu.

Enrichetta non manifestò alcuna emozione; quando il padre le disse con ironia:

— Bisogna convenire che egli non ti piaceva poi tanto, come asserivi.

Sulle labbra di lei corse allora un'altra volta il sorriso enigmatico, e tacque.

Non pronunziò più una parola che si riferisse a Raigice.

[illegible] si sarebbe detto che [illegible] sato nella vita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] così che non la si vedeva mai sola, annoiandosi ella di sè stessa e con sè stessa; ora la si incontrava spesso vagante, pel bosco, pensierosa.

Ogni pretesto per uscire era buono

della così detta « Befana » che è la fata [illegible] dei bambini, ai quali porta giuocatoli, dolci e chicche.

La vigilia dell'Epifania, i fanciulli interrogano l'oracolo per sapere se verrà loro la Befana. A tal fine, mettono una foglia d'olivo, umettata colla saliva sui mattoni ardenti del focolare, proferendo questa formula propiziatoria: « Pasqua, Epifania, che vieni ogni anno, ogni anno — Sappiami a dire se mi verrà la befana quest'anno: — [illegible] e salticchia. — Se no, [illegible] ».

Se la foglia brucia senza muoversi, cattivo presagio; se, scoppicchiando salta, la fata sarà certa ed abbondante.

La focaccia o stianiata — a parte la tradizione liturgica e cavalleresca — dell'Epifania, detta anche *Pasqua militorum*, perchè a quest'epoca [illegible] i cavalieri [illegible] per [illegible] e della Chiesa — rabboccata la torta primitiva, dove, quasi miracolo dell'arte del [illegible], poichè [illegible] questa forma originale che si [illegible] i primi pani, sia [illegible] i loro ripieni nei *crostoli* degli [illegible] regali, di Menfi e di Tebe, sia che si trovassero sepolti sotto i lapilli di Pompei [illegible] sotterrati dentro i forni [illegible] delle [illegible] dimore degli Ateniesi [illegible] e oggi [illegible] conservati.

Già sino dal 583 a. C. i romani avevano [illegible] l'industria del fornaio, detto *clibanarii* o *furnarii*, e con essa l'arte di fabbricare il pane di lusso e le offelle e le placente.

Industria principalmente fiorente per opera dei Piceni e dei marchigiani d'Ancona, che erano stimati i migliori *pastellari, placentari* ed offellieri.

Celebri fornai erano a Roma, specialmente quelli di Pistrina, ai piedi del Gianicolo, che confezionavano il loro pane bianco, leggero e di puro frumento (*siliginè*), impastandolo coll'acqua defluente dal lago Sabatino.

Ma questo pane, come pure altri prodotti del pastellaio o dulciario, erano riservati ai ricchi che avevano il pistrino e il forno nella loro casa; mentre generalmente il pane si faceva cuocere sotto la cenere, oppure dentro testi di terra arroventati e sotto forma di stiacciate, come quella che [illegible] la [illegible]. Sarà [illegible] degli eroi [illegible] a trovare Abramo, appare [illegible] quelle offe preparate per banchetto omerici, come si legge nell'*Iliade*.

Quest'uso si conservò per molti secoli, a causa della mancanza di forni pubblici e delle tasse che pretendevano i feudatari per diritti di coxione nei loro forni feudali.

Lo storico milanese Giulini scrive che, a Milano, nel 1355, non vi era che un solo forno pubblico, poichè ciascuno cuoceva il pane in casa, ed anche di rado, e massime all'avvicinarsi delle maggiori solennità, donde l'uso del *panatone*, delle *focacce*, delle *pizze*, delle *crostate*, per Natale, Epifania, Pasqua.

Lo stesso dicasi per i *panigoli* genovesi, che nei Capitoli del 1383, sono prescritte le tariffe che dovevano applicare per cuocere [illegible] *panis*, cioè ai clienti che fanno il pane in casa, i loro differenti cammangiari: *fugaze, [illegible], [illegible], altrodi, [illegible] magno, [illegible]* e pane la *scribrillo* che era la pizza o torta di farina di [illegible] ogni [illegible] *pani e [illegible]*.

Quantunque il lievito fosse [illegible] romane, pochi in tutti i libri [illegible] che si trova il [illegible] *levamen* [illegible] ne legge nell'*Esodo* [illegible] Libro, [illegible] a Roma [illegible] [illegible] [illegible]

causa socialista. Ad essi ha pure lasciato la sua biblioteca perchè la distribuiscano fra le Camere di Lavoro che essi riterranno più adatte.

Il Carpentier ha poi lasciato 25 mila franchi a Millerand perchè il usi a favore dei sindacati; 5 mila franchi alla Lega per l'insegnamento e 200 lire ad ogni scuola dei 20 circondari di Parigi.

### La truffa con le assicurazioni.

In seguito alla famosa truffa di due o tre milioni perpetrata a danno di diverse Società di assicurazione sulla vita sostituendo le persone assicurate con dei moribondi, vennero fatti undici arresti, fra i quali il dottore Lacombe, un negoziante di quadri ed un banchiere notissimo.

### Deputati ungheresi processati.

**Vienna, 5 gennaio.** — (G.) Telefonano da Budapest che quarantadue deputati della disciolta Camera ricevettero l'invito di presentarsi alla polizia per dar conto delle famose devastazioni e demolizioni nell'aula del Parlamento.

I deputati già interrogati risposero di dover rendere conto del loro operato solo alla Camera.

### Le vittime del ghiaccio.

**Vienna, 5 gennaio.** — (G.) Telefonano da Budapest che a Itaab mentre quindici ragazzi pattinavano sul ghiaccio, questo si spaccò e i quindici ragazzi annegarono tutti.

### Per gli emigranti.

**Zurigo, 5 gennaio.** — È tra noi l'on. Rondani del Consorzio d'emigrazione iniziato dall'Umanitaria di Milano.

Il Consorzio ha per scopo l'organizzazione dei nostri lavoratori coi lavoratori degli altri paesi e la difesa nei casi d'infortuni. Esso non ha base confessionale e non vale di denari dei contribuenti, come fa l'opera Bonomelli che stampa un giornale la *Patria* dedicato per tre quarti alla lotta contro i socialisti, diretto e redatto da preti nostrani e stranieri sempre alla ricerca dei più forti aggettivi contro il re d'Italia, usurpatore di Roma.

### L'eccidio d'una famiglia.

**Zurigo, 5 gennaio.** — Ieri, in seguito ai sospetti espressi da una domestica si provvide all'apertura dell'alloggio di tal Spihudin.

Un terribile spettacolo si presentò agli occhi degli accorsi. I coniugi Spihudin e due loro figlie una di 10 e l'altra 3 anni, giacevano cadaveri nei rispettivi letti. Tutti erano stati uccisi con una revolverata al capo. L'ultimo figlio degli Spihudin di 17 mesi, sebbene ferito era ancora in vita e fu trasportato all'Ospedale.

Si stabilì che lo Spihudin, forse per dissesti finanziari, aveva deciso di suicidarsi e uccidere tutti i componenti la sua famiglia. Tentò dapprima l'asfissia, ma disturbato dalla domestica rinunziò al progetto. La fantesca venne allontanata con un pretesto e prima ch'ella ritornasse lo sciagurato padre metteva in esecuzione il tristissimo divisamento.

## Le querele del Sani

Ci telegrafano da Ferrara, 5:

In seguito alla pubblicazione del giornale locale *La Provincia*, colla quale si diceva che un certo dott. Luigi Venturini, notaio, aveva affermato con cinque persone, in epoche ed in luoghi diversi, di aver dato di compenso a Severino Sani lire 400, per essere nominato notaio a Ferrara, il Sani scrive una lettera pubblicata nella locale *Gazzetta* di aver dato querela al suo amico dottor Venturini concedendogli facoltà di prova.

### Le prove infelici della « Brin »

Ci telegrafano da Napoli:

La corazzata *Benedetto Brin*, che da molto tempo si trova nel bacino per compiere i lavori di allestimento, uscì per fare le prove di macchina; ma giunta nelle acque di Pozzuoli dovette tornare e rimettersi in bacino essendosi verificati dei guasti nelle macchine stesse.

### Giuste proteste di ferrovieri.

Ci telegrafano da Salerno, 5:

(P.) L'assemblea della Società macchinisti e fuochisti ferroviarii ritenendo illegale l'arresto del macchinista Caputi che attenuò il disastro ferroviario di Battipaglia, dando il contro-vapore, protestò augurando giustizia riparatrice. Una commissione si è recata dal prefetto il quale le promise di sollecitare l'autorità giudiziaria.

## DUE FRATI CACCIATI DALLA TUNISIA
## morti di freddo presso Lonato

Ci telegrafano da Brescia, 5:

Da circa otto mesi [illegible] come è noto, nel castello di Lonato in [illegible] circa 50 frati [illegible] cacciati dalla Tunisia, [illegible] contro la Convenzione [illegible] ricchissimi, hanno nel [illegible] dormire sopra dei miseri pagliericci e [illegible].

Ora per il cambiamento di clima, fra la Tunisia e qui, dove abbiamo otto gradi sotto zero, o per il disagevole dormire, si sono trovati ieri due frati morti per assideramento.

### Il suicidio di un ex-capitano

Ci telegrafano da Pisa, 5:

Il cav. Ferdinando Carozzi, di 45 anni, capitano [illegible] nella riserva, ammalatosi gravemente [illegible] si uccise con un colpo di rivoltella [illegible].

La causa [illegible] avrebbe lasciato [illegible].

Appendice del SECOLO, 6-7 Gennaio

PAOLO BOURGET 4

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Valentina aveva dunque eseguita la classica manovra. Ella era scesa dalla sua vettura dinanzi l'entrata per assicurare un *alibi* alle occupazioni del pomeriggio, in virtù dell'aforismo del *Mariage sans regarder*: « Prima di entrare la dove non vuol esser vista, una donna che esce va sempre dove vuole essere vista. » E — aveva una via — dove poteva dunque recarsi una bella signora del suo ceto e che non voleva esser vista?...

II.

### Storia breve d'un odio lungo.

Per comprendere quali sentimenti una simile scoperta aveva suscitato nell'animo di Giovanna de La Node, è necessario precisare una condizione di cose già indicate e uno stato d'animo ancora più essenziale. Certi atti della vita sono così gravi per se stessi che sembrano raggiungere il limite massimo della colpa; essi possono divenire ancora più gravi per la malizia del sentimento che ci ha spinto verso di loro.

Sin dal principio di questo racconto, il lettore deve aver capito che la signora de La Node aveva una relazione con Norberto di Chalmay, il marito di Valentina: questa relazione datava da un anno. Se si consideri che le due amiche non erano soltanto apparentate da legami di sangue essendo [illegible] avevano [illegible] senza lasciarsi [illegible] grandi intrighe, entrare nel mondo [illegible] la loro [illegible] vita [illegible] e si affermava tuttora con [illegible] di lezzo [illegible] che costituiscono la grave [illegible] delle [illegible] esistere, tutto questo [illegible] di [illegible] come quelli [illegible] di modo [illegible] più [illegible] della società elegante, che si combattono giornalmente sotto il nome, una volta così grave e oggigiorno così insignificante, dell'adulterio.

La vera colpa di quest'avventura non consisteva pertanto nel tradimento a cui la debolezza d'un cuore tratto in inganno — essendo Giovanna da tre anni separata dal marito — poteva ragionevolmente essere stata indotta.

Il motivo vero della colpa era peggiore della colpa medesima; esso consisteva interamente nella più miserevole, nella più dissimulata delle passioni umane, e nello stesso tempo nella più violenta che le nature aride sieno capaci di nutrire: la signora de La Node non amava Chaligny, ma odiava Valentina sin dai primi anni della loro in[illegible] [illegible] [illegible] [

### La «banda rossa» in tribunale

Ci telegrafano da Firenze, 5:

Il 10 corrente, innanzi a questo tribunale s'inizierà il processo a carico dei noti *viveurs* fiorentini Guido Batacchi, di diciotto anni, Galeazzo Moroni di sedici, Vezio Mangani di venticinque, sedicenti conti; Carlo Ponzecchi ventiquattrenne, falso dottore in medicina; Gino Dondi, di anni ventisette, Gino Fochi di venti, Giovanni Casamenti, Carlo Fuzzi e Ulisse Bellocci.

I primi sette dovranno rispondere di associazione a delinquere, fra essi costituita col nome di *Banda rossa* e con apposite cariche e cifrario: di varie truffe e del furto d'un brillante, valutato 2500 lire, sottratto alla marchesa Ersilia Perti.

Gli ultimi tre, invece, sono indiziati di ricettazione di refurtiva.

Alcuni poi, pare che si prestassero a soddisfare certe psicopatie sessuali di stranieri.

Si arrestavano tutti nell'estate scorsa in seguito al sequestro di un voluminoso epistolario eseguitosi al domicilio del sedicente conte Tullio Tuby, spacciatore di biglietti falsi.

Del collegio della difesa faranno parte, fra gli altri, gli avvocati on. Rosadi, Carlo Corsi, Bartoli e Benedetti.

### I testi del processo Ercolessi.

Ci telegrafano da Messina, 5:

Eccovi l'elenco delle persone indicate come testi dalla pubblica accusa nel processo dei coniugi Ercolessi:

Guelfi Giacinto maggiore dei carabinieri, Dupré Pietro, capitano dei carabinieri, Papa Ugo maggiore del distretto di Messina, Sammartino Alfredo tenente dei carabinieri, Caneva Carlo già comandante la divisione militare di Messina, Malinverno Renato segretario alla prefettura di Pesaro, Salice Giuseppe [illegible] Giacalone ufficiale postale a Messina, Medio Francesco ufficiale postale a Pesaro, Colitonte Nicola guardia di P. S. a Pesaro, Poleis Giulio tenente dei carabinieri a Roma, Oddone Cesare capitano dei carabinieri in Avellino, Cordato Antonio Domenico ufficiale di scrittura a Messina, Venturini Ciro capitano di fanteria in Pesaro, Prina Vitaliano da Pesaro, Saverini Antonio da Milano.

### Le inaugurazioni dell'anno giuridico.

Ci telegrafano da Vicenza:

Si è inaugurato solennemente l'anno giuridico al nostro tribunale. Tenne il discorso d'occasione il sostituto procuratore del re Spegiorin. Si augurò la riforma dei brefotrofi, plaudì alla legge del perdono e fece voti per lo sviluppo della società pei liberati dal carcere e per l'educazione del popolo.

*** Ci telegrafano da Venezia:

Alla Corte d'appello, presieduta dal commendatore Favini alla presenza di tutte le autorità cittadine, si è inaugurato l'anno giuridico.

Tenne il discorso il sostituto procuratore generale Nardi, che dopo l'esposizione dei dati statistici seppe trovar [illegible] veramente sinceri e [illegible] provvedimenti atti a rendere più ampie e più efficaci le istruttorie penali e sollecitando una riforma della legge sui giurati che meglio risponda alle esigenze della società moderna.

*** Ci telegrafano da Padova 5:

Oggi, al tribunale, vi fu la [illegible] inaugurazione dell'anno giuridico, presenti tutte le autorità.

La relazione fu letta dal procuratore del re Muttoni, [illegible] sei mesi dell'anno decorso la legge del perdono venne applicata 56 volte dal tribunale e 85 dal pretore e ci dimostra come la legge stessa anzichè [illegible] impatie nei magistrati. L'oratore fu applauditissimo.

*** Ci telefonano da Genova, 5:

Quest'oggi nell'aula magna della Corte d'appello ha avuto luogo la inaugurazione dell'anno giuridico.

Parlò, assai applaudito, il sostituto procuratore generale del re, cav. Pertusio.

Assistevano alla cerimonia, oltre alle autorità civili e militari, numeroso [illegible]. Un plotone di carabinieri e [illegible] con quali prestavano guardia d'onore.

*** Ci telegrafano da Ferrara, 5:

Oggi al nostro Tribunale, presenti il prefetto, le autorità civili e militari e numeroso pubblico, il procuratore del re avvocato Mandruzzo lesse il discorso inaugurale dell'anno giuridico; fu ripetutamente applaudito.

*** Ci telegrafano da Ravenna, 5:

Nell'aula del Tribunale, oggi, il sostituto procuratore [illegible] autorità civili e militari, avvocati ed invitati ha inaugurato l'anno giuridico con un discorso di occasione.

*** Ci telegrafano da Firenze 5:

Oggi si è inaugurato l'anno giuridico alla nostra Corte d'Appello, con un discorso poco notevole del sostituto procuratore generale generale avvocato Venturi. Era presenti, oltre le autorità civili e militari e i rappresentanti della magistratura e del foro, c'era anche il senatore Canonico presidente del Senato.

*** Ci telefonano da Roma, 5:

(N.) Nell'aula del Circolo Ordinario delle Assise si è inaugurato oggi l'anno giuridico della Corte d'Appello.

Vi intervennero la guardia [illegible], on. Bonacetti, i senatori Pasquali-Strada e Quarta, l'avvocato generale del Regno commendator De Cupis e le autorità forensi.

La Corte era presieduta dal senatore Michele Cardona.

Erano presenti i vicepresidenti di Sezione Lolli e Spaziani ed il procuratore generale Caprino.

Dopo la lettura del decreto per la [illegible] delle Sezioni, il procuratore [illegible] Schirali, pronunciò il discorso inaugurale occupandosi della « mancata fede negli impegni contrattuali » e della « subdola aggressione alla integrità [illegible] ai beni di patrimonio giuridico » ha accennato all'ultimo sciopero generale ed ha chiamato gli agitatori delle masse « una sparuta minoranza di facinorosi ».

Si è poi [illegible] della statistica e concluse vivamente applaudito.

*** Ci telegrafano da Palermo, 5:

Presenti tutte le autorità si inaugurò stamani l'anno giuridico alla Corte d'Appello. Il discorso del procuratore generale Pennacchio fu accolto favorevolmente per lo spirito di moderatezza a cui parve informato.

L'oratore si [illegible] legislazione sociale trattando con [illegible] competenza della tutela del lavoro e dei minorenni.

### Gli interessi di tutti.

La rubrica [illegible] questa pagina è [illegible] nel Veneto e [illegible] Avvertimenti: Assicurazioni; Lotterie [illegible]; Il Collegio provvisori per le industrie dei trasporti; Lavori [illegible] Società [illegible] canale del Sempione. Il lavoro [illegible] Marco Commerciale: La prossima Esposizione Orticola [illegible] Bari; [illegible] per l'ampliamento degli alberghi; Importazione [illegible] Voci del pubblico [illegible] Le casette portatili [illegible] Dazi [illegible] e il tram al Sempione.

# CRONACA

## L'EPIFANIA.

Non succede di spesso a Milano di giungere all'Epifania col cielo quasi costantemente limpido e il suolo secco e polveroso, senza la solita nebbia, senza l'umidità abituale, senza un fiocco di neve. Fa freddo, è vero; ma dove non fa freddo quest'anno? Voi che leggete nel bollettino metereologico la dolorosa istoria delle nevicate, delle bufere e dei geli imperversanti da un capo all'altro della penisola, non vi par vero che proprio a Milano si debba star meno male che altrove.

Proprio così! Il sole non ci fa il broncio, quest'anno; ma non ci dà neppur troppo calore. Il mercurio del termometro non riesce a salire oltre zero, e di notte vagiù, vagando [illegible] sotto quelli è discreto! Gela l'acqua delle condutture, che scoppiano a volt, e quelle [illegible] fanno scrivere i passanti inauditi, le fontane hanno lunghe lagrime di ghiaccio, e le naiadi di piazza Fontana s'adornano di fantastiche trine; all'Arena un laghetto artificiale s'è coperto di una solida e liscia crosta che dà modo ai gaudenti di spassarsela a filare di gran velocità e a disegnar ghirigori equilibrandosi sulle lame dei pattini.. Il che se può essere spettacolo vario e interessante per chi ha buoni panni e stanze calde a casa sua, non è la cosa più allegra del mondo per chi non è avvezzo a tali comodi. E ve ne sono, sapete, oh se ve ne sono!

Fortuna che qualche anima buona non manca mai la quale cerchi di metter riparo ai guai di questo mondo, altrimenti... Pensate che al solo Ricovero notturno di via Sant'Antonio [illegible] dal 1° dicembre 1903 al 31 dicembre 1904 hanno avuto ricovero ben 100.270 persone, di cui 66.175 uomini, 29.353 donne e 12.741 ragazzi. Tali le cifre fornitemi cortesemente dal segretario del Comitato pei Ricoveri notturni, signor Silvio Crepaldi, il quale le ha raccolte insieme con altre non meno significanti, per dar efficacia a un suo appello in pro delle benefica istituzione che viene in soccorso ai [illegible] tetto.

Il [illegible] deplorando [illegible] stato in cui si trovano i locali dell'[illegible] asilo, e al lavoro fatto per sostituire ad essi altri nuovi più puliti e più comodi, conclude: « La bella casa l'abbiamo. Vedetela là: nella tranquilla via Cesare Balbo, linda, pulita. Ivi si raccoglieranno (presto? Chi sa?) questi poveri cenci, e vi avranno [illegible] e igiene costano: e chi le paga? »

Chi paga? Al solito Milano che si diverte, e che godendo ama di far godere. Siamo all'ultima di tutte le feste di questo periodo di [illegible], e un vecchio proverbio [illegible] che il vero [illegible] in parte [illegible] rivano [illegible] tre [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 5 gennaio, ore 3 pom.*

Ottimi i corsi di Parigi pel nostro Consoli... da una parte nella rendita pubblica fece...

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | ... cont. | ... | ... |
| Id. 3 1/2 0/0 | ... f. m. | ... | ... |
| Azioni Ferr. | » | 749 | — |
| Id. » Meridionali | » | 741 50 | — |
| Id. Banca d'Italia | » | 941 | — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 834 | — |
| Id. Credito Italiano | » | 476 | — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 305 | — |
| Id. Edison | » | 515 | — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1... | — |
| Id. Naz. Gen. Pel. | » | ... | — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 423 50 | » |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1571 | — |
| Id. Coton. Cantoni | » | 358 | — |
| Id. » Veneziano | » | 301 | — |
| Id. » Bergam. | » | 291 | — |
| Id. » Mussolini | » | 327 | — |
| Id. Linif. e Canap. | » | 15... 50 | » |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 381 | — |
| Id. Metall. Italiana | » | 180 | — |
| Id. Ferriere | » | 1... 0 | » |
| Id. Costruz. Veneta | » | 1... 0 | » |
| Id. Mont. e Silvestri | » | 1... | — |
| Id. Pantanella | » | ... | — |
| Id. Di Angeli | » | ... 50 | » |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | ... | — |
| Id. Marconi | » | 35 | — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 372 | — |
| Obbl. Ferr. Merid. cont. | | 361 50 | » |
| Obbl. Ferr. Italiano cont. | | 361 50 | » |
| Id. » Tirreno | » | 513 | — |
| Fondiaria Vecchie | | ... | — |
| Id. » | | ... | — |
| Id. » | | ... | — |
| Cartiere Italiane | | ... | — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 5,** ore 3.—

| | | | |
|---|---|---|---|
| Id. 3 0/0 | ... | Banca di Parigi | ... |
| Id. 3 1/2 0/0 | ... | Banque Ottomane | ... |
| Ferr. Italiana 10... | ex | Credit Lyonnais | ... |
| Obbl. Ferr. | ... | Canale | 72... |
| Cons. Inglesi | 88 00 | Azioni Suez | 4525ex |
| Ferr. Lomb. | 32... | Lotti Turchi | 129,55 |
| Cambi | ... | Meridionali | 745, ex |
| Credit Turco | ... | Rendita Russa | 78, ex |
| Banca di Parigi | ... | Rio de Janeiro | 61... |
| Banque de l'Union | ... | Egiziani | ... |
| Turchine | 472,25ex | B. Comm. Ital. | —,— |
| Rend. Egiz. | 105,00 | R. Serba 4 0/0 | 77,15ex |
| Rend. Ungh. 99,80 ex | | | |

Tendenza: migliore.

## Borsa di Genova.

**Genova, 5,** ... Rendita ... 0/0

... Id. 3 1/2 0/0 ... Banca Comm. Italiana 1141,00 — Credito Ital. 616,00 — Merid. 749,00 — Mediterr. 451,00 Navigaz. Generale 455,00 — Raffineria Zuccheri 424,00.

## Borsa di Roma.

**Roma, 5,** *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine mese 103,92 -/-. — Id. 3 1/2 0/0 102,20 -/-. — Banca d'Italia 1141,00 — Merid. 749,00 — Acqua Pia ... — ... Cred. It. 616,00.

## Borsa di Torino.

**Torino, 5,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. ... — Id. 3 1/2 0/0 102,25 — Mediterr. 452,00 ... Banca Commerc. Ital. ... Credito It. 616,00.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Milano, 5.* — Prezzo ufficiale ... Milano al Mercato di Porta ... Commissione ... Cadauno Kg. Netto, L. 2,50 a ...

Prezzo del burro al mercato pronto L. 2,50.

...

*Piazza di Milano.* — Adeguati mensili del prezzo del burro. — Anno 1904:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Gennaio | L. 2.231 | Luglio | L. 2.205 |
| Febbraio | » 2.312 | Agosto | » 2.361 |
| Marzo | » 2.366 | Settembre | » 2.400 |
| Aprile | » 2.318 | Ottobre | » 2.472 |
| Maggio | 2.063 | Novembre | » 2.312 |
| Giugno | » 2.162 | Dicembre | » 2.755 |

*Piazza di Parma.* — Adeguati mensili del burro. — Anno 1904:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Gennaio | L. 2.231 | Luglio | L. 2.188 |
| Febbraio | » 2.237 | Agosto | » 2.322 |
| Marzo | » 2.295 | Settembre | » 2.406 |
| Aprile | » 2.241 | Ottobre | » 2.488 |
| Maggio | » 2.081 | Novembre | » 2.487 |
| Giugno | » 2.150 | Dicembre | » 2.733 |

### Suini.

*Milano 5.* — Prezzi ... per ... L. 1.20 ... per ... L. ... per ... L. ... per ... L.

## NOTIZIARIO MILANESE

**Avvisi municipali.** — Il Comune di Milano, essendo andata deserta la prima asta, rinnova la gara dell'appalto per la manutenzione e lo spurgo della fossa interna e dei canali annessi per il periodo di tempo che decorrerà dal 1 gennaio 1905 al 31 dicembre 1909.

I concorrenti dovranno presentare nei soli tardi delle ore 17 del giorno 11 gennaio i documenti atti a provare la idoneità degli aspiranti ad eseguire i lavori dell'appalto, e non più tardi delle ore 14 del giorno fissato la propria offerta in carta bollata e certificato comprovante il versamento del deposito provvisorio di L. 6000.

Il Commissario prefettizio reca a pubblica notizia che dal 2 al 10 gennaio resterà esposto all'ufficio municipale delle imposte e tasse lo stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1905-1906.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati prima dell'11 febbraio.

***

Con un suo manifesto, il commissario prefettizio invita gli istituti, ai quali spetta di provvedere alla nomina dei componenti il Comitato per le case operaie, e cioè alle Casse di risparmio, alle Banche popolari, agli istituti cooperativi di credito, alle Società di mutuo soccorso, alle Associazioni mutue di assicurazione sulla vita, alle Società cooperative e a quelle del lavoro, ed anche alle filiali [illegible] di pronunciare all'autorità municipale entro il termine di 17 giorni, la rappresentanza che il Comune per essere chiamati all'elezione surricordata.

***

Con altro manifesto il commissario prefettizio rende noto che è stata compilata la matricola dei contribuenti [illegible] sugli esercizi soggetti a licenza politica e che detta matricola trovasi esposta, per la durata di 20 giorni, nell'ufficio comunale delle imposte e tasse, via Case Rotte, [illegible] dalle ore 10 alle 15 e [illegible] dalle ore 10 alle 14 dei festivi. Gli interessati possono prendere visione [illegible] comunale per la tenuta a cent. 60, potranno essere presentati nel termine di 20 giorni dopo pubblicato l'avviso delle nuove iscrizioni.

**Asta municipale.** — Il 16 corrente alle 14 presso la Segreteria del Riparto X del civico palazzo si terrà l'asta per l'aggiudicazione definitiva ed unico incanto [illegible] e mantenimento e spurgo della fossa interna e canali annessi.

**La tassa sui cani.** — I possessori di cani sono invitati dal Comune a denunciare i loro cani entro il mese di gennaio e a pagare alla cassa comunale la tassa prescritta di 30 lire.

**Il Collegio di probiviri per le industrie dei trasporti** ha costituito i suoi uffici per il primo semestre del corrente anno nel modo seguente:

*Vice presidenti:* industriale Fadini avvocato Ottone; operaio Leidi Oreste.

*Ufficio conciliazione:* membri: industriale Turinelli ing. Gino; operaio Parabboni Giuseppe.

*Ufficio di Giuria:* industriali Bruzzi Giuseppe e Colombo ing. Luigi; operai Colombo Oreste e Riva Carlo.

**L'Associazione proprietari di case e la questione dei Canali del Seveso.** — Dopo [illegible] trattative e pratiche [illegible] Comune e quelli [illegible] del Seveso, fu definitivamente approvata dalla cessata amministrazione comunale la convenzione all'uopo intervenuta coll'Associazione proprietari [illegible] mercè la quale sono [illegible] del Seveso divengono [illegible].

Per precise informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Associazione in via Pietro Verri, 14.

**Il lavoro del Museo commerciale.** — Dal Museo commerciale della nostra città ci viene comunicato il lavoro da esso compiuto durante lo scorso mese di novembre nell'interesse del commercio.

[illegible]

[illegible] 224 [illegible] campioni [illegible] n. 42 [illegible] n. 182; [illegible] 215 [illegible] allo Stabilimento [illegible] di Milano [illegible] Francia e gli altri Stati a questa sezione v'erano stati complessivamente 320 concorrenti.

[illegible]

**Per i cielisti.** — Il ministero delle finanze ha stabilito che non si può ritenere [illegible] proposta di [illegible] applicazione a tutti i trams di Milano.

[illegible] le cassette [illegible] dovrebbe avvenire in piazza del Duomo [illegible] apposite squadre di personale, e lo [illegible] dovrebbe farsi nell'ufficio di [illegible].

Il Robbiati considera anzi tutto il vantaggio della rapidità che acquisterebbero le corrispondenze, le quali ora per arrivare [illegible] maggiore affluenza dei contribuenti, potrà quindi approfittare dei primi giorni di gennaio.

**Per il miglioramento degli alberghi.** — Sotto la presidenza dell'ingegner G. Ferrini si radunò al Touring la Commissione per il miglioramento degli alberghi.

[illegible]

**Esportazione.** [illegible] di Milano [illegible] di bottoniere per 50 grandi magazzini [illegible] di Milano.

Simile deliberazione sembra sia stata provocata dal rifiuto che l'Associazione [illegible] per alcuni dei principali [illegible] largamente impegnati [illegible] oggi consigliano di [illegible] concorrenza della piazza [illegible].

## VOCI DEL PUBBLICO

**Le cassette postali sui trams.**

Il portalettere Benjamino Robbiati — que[illegible] proposta di [illegible] applicazione a tutti i trams di Milano.

[illegible] le cassette [illegible] dovrebbe avvenire in piazza del Duomo [illegible] apposite squadre di personale, e lo [illegible] dovrebbe farsi nell'ufficio di [illegible].

Il Robbiati considera anzi tutto il vantaggio della rapidità che acquisterebbero le corrispondenze, le quali ora per arrivare dalle cassette di città ai trams impiegano su per giù sette ore, mentre col nuovo sistema ne impiegherebbero poco più di una. Egli accenna anche alle forti economie che [illegible] e [illegible] dalla [illegible] e [illegible] e [illegible] e

Anno 1905 (Conto corrente colla posta) Sabato-Domenica 7-8 Gennaio (Conto corrente colla posta) Anno XL - N. 13903

Prezzo delle associazioni: Anno Sem. Trim.
Unico a domicilio . L. 18 — 9 — 4.50
Unico per Regno . » 24 - 12 - 6 —
Estero . . . Fr. 40 - 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del *Secolo*, . . . in 4° — di volumi in grande di 1600 pagine con circa 2000 vignette, . . . legati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che saranno pubblicati . . . dell'ENCICLOPEDIA IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO . . . Piazza Fontana, 14.
FUORI DI MILANO . . . Corso Vittorio Eman., 18 e Via . . . — Accompagnate con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
. . . esclusivamente . . .
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 e FIRENZE, 23
NOVA, NAPOLI, PALERMO, TORINO e VENEZIA.
Piccola cronaca L. 1 . . . Avvisi economici . . . 10 la parola, minimum L. 1.50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 . . . 3, maximum L. 12 per avviso.

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

. . . mente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che saranno pubblicati . . . dell'ENCICLOPEDIA IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

**Milano a domicilio . . . L. 18.—**
**Franco di porto nel Regno » 24.—**
Estero . . . . . Fr. 40.—

N.B. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al . . . per l'estero . . . per il porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso*.

*Milano, 7 gennaio*

## ERCOLANO E POMPEI

Dicono che il Ministero della Istruzione Pubblica voglia intraprendere un grande scavo di Ercolano, la antica città che fu sepolta sotto le ceneri del Vesuvio insieme con Pompei. — Sarà vero? Sarà falso? Io non lo so. Senza dubbio, . . . fu trovato nei . . . da credere che un grande scavo sarebbe fruttuosissimo...

Ma non di questo intendo parlare. La notizia mi ha fatto pensare a tutta la questione degli scavi archeologici in Italia: questione complessa, a cui il pubblico . . . di sotto, ma che si collega . . . interessa di una certa importanza . . . tiale e morale. Non dirò, come molti . . . cologhi, che sia la più grave questione dell'Italia: ma non è neppure una questione che debba rimaner . . . un piccolo cerchio di specialisti e di intellettuali. Se il passato ha ammucchiato sotto la terra dei tesori, è interesse comune che questi tesori non vadano dispersi...

Ora è curioso come il disordine che regna tra i vivi in Italia si ripercuota anche nel mondo dei morti. Le rovine . . . sotto la terra sentono anche . . . la . . . che infuria alla luce del sole. Gli scavi che si potrebbero fare con profitto . . . molto denaro e il denaro scarseggia, così . . . una grande lotta tra uno scavo e . . . Il Ministero, . . . potente a coordinare questi sforzi singoli, a imprimere loro una direzione coerente e intelligente, cede ora a quelli che vogliono denaro per uno scavo, ora a quelli che ne vogliono per un altro, secondo il momento, la . . . del . . . Ercolano è l'ignoto, pieno di misteri, di . . . quieto spirito contemporaneo si butterà più volentieri a questa esplorazione, anche se i mezzi per ottenere un risultato definitivo mancheranno.

Si metterà quindi mano all'opera, si andrà innanzi finchè si potrà, poi di nuovo tutto sarà sospeso. Accade così, del resto, in ogni ramo dell'amministrazione pubblica; e non può accadere diversamente, finchè tutte le amministrazioni avranno un compito superiore ai mezzi di cui dispongono.

*Guglielmo Ferrero.*

## I BALLOTTAGGI

Elezioni di ballottaggio non numeroso, ma interessanti per gli uomini che vi sono impegnati, avranno luogo domenica 8 e domenica 15.

Si trovano di fronte: da una parte reazionari imbaldanziti per i successi insperati delle ultime elezioni generali, e dall'altra uomini devoti al progresso, capitani o militi del grande partito democratico.

È inutile dire che noi stiamo con questi ultimi.

La Camera attuale ha troppe macchie . . . Aggiungerle alle altre sarebbe . . . per la Camera e per il paese. È necessario sopratutto non crearci delle illusioni.

I reazionari alla Camera sono numerosi e non aspettano che un'occasione per affermarsi, forzando la mano allo stesso Giolitti; e quest'occasione potrebbe essere quella dell'esito dei ballottaggi qualora riuscisse ad essi favorevole.

Tutti sanno quale ripercussione avrebbe in Italia il trionfo della reazione parlamentare.

Noi saremmo risospinti a vent'anni addietro, e dovremmo attraversare un nuovo e fatale periodo di turbolenze prima di arrivare al punto in cui ci . . . alla vigilia delle ultime elezioni generali.

Questa prospettiva è tutt'altro che lieta e tocca agli elettori democratici impedire che si traduca nei fatti.

L'Italia ha bisogno di tranquillità onde procedere gradatamente al suo risanamento morale e materiale; e questa . . . dal trionfo delle idee democratiche.

Lo si è visto dopo il 1898. L'Italia non ha mai avuto un periodo politico così splendido come quello contrassegnato dalle ultime due legislature in cui gli elementi reazionari furono ridotti all'impotenza.

Oggi, questi stessi elementi, in gran . . . preparano un colpo di mano parlamentare che sarebbe esiziale per la democrazia.

Lo sappiamo che tre o quattro democratici o socialisti di più alla Camera conterebbero poco, come pure conterebbero poco . . . quattro moderati e clericali di più; ma è l'effetto morale quello che conta realmente; e perciò noi auguriamo . . . di Bulzio, di Bellazzi, di Sinibaldi, di Sassari, di Reggio Emilia, e degli altri collegi convocati, comprendano tutta la responsabilità a cui vanno incontro e facciano il loro dovere con slancio e con fede.

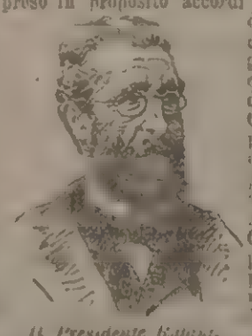
## La Giunta Generale del Bilancio

(Nostra corrispondenza)

Roma, 6 gennaio.

Si conferma le notizia che la Giunta Generale del Bilancio . . . cina di giorni avanti la ripresa dei lavori parlamentari, allo scopo di preparare qualche relazione . . . si trovino riuniti dopo le attuali vacanze.

Il Presidente, onorevole Rubini, ha già preso in proposito accordi col Presidente della Camera . . . e tali accordi riguardano sia il corso più spedito dei lavori della Giunta, quanto la precedenza da . . . Giunta sono stati presentati o ripresentati appena inaugurata la . . .

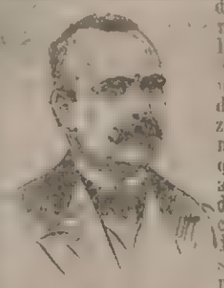


*Il Presidente Rubini.*

Per avere una idea dell'importanza . . . che è senza dubbio la più importante delle Commissioni parlamentari permanenti, bastano le poche notizie che seguono.

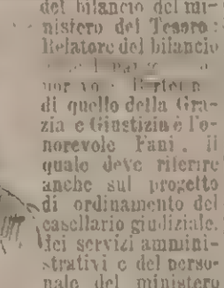
Sono ben quaranta i progetti che la Giunta del bilancio ha in esame. Il commissario più sopraccarico di lavoro è l'on. . . . dei consuntivi. Egli infatti deve riferire sul . . . dello Stato per l'esercizio 1901-902, sul rendiconto 902-903 e sul rendiconto dell'esercizio 903-904; più su diciannove progetti per l'approvazione di maggiori assegnazioni, relative ai bilanci dei diversi ministeri.

Il presidente Rubini deve riferire sull'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 905-906. L'on. Vasce — che è vice-presidente della Giunta — ha per sè la ponderosa relazione del bilancio del ministero del Tesoro: Relatore del bilancio . . . per le . . . di quello della Grazia e Giustizia e l'onorevole Fani, il quale deve riferire anche sul progetto di ordinamento del cancellario giudiziale. Dei servizi amministrativi e del personale del ministero di Grazia e Giustizia.



*Vice pres. Salandra.*

La relazione del bilancio degli Esteri è affidata all'on. De Marinis; quella del bilancio dell'istruzione all'on. Manna che fu già sottosegretario di stato a quel Ministero durante l'ultima gestione Baccelli.

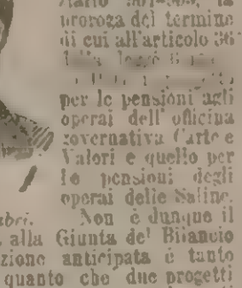


*Vice pres. Fasce.*

Le tre di pertinenza del Ministero dell'Interno, è affidata alle cure dell'on. Cao-Pinna; quelle dei Lavori Pubblici all'onorevole Paolo De Luca. L'onorevole Agnoglia deve riferire . . . Poste: l'onorevole Pais-Serra su quello della Guerra e l'on. Casciani su quello d'Agricoltura, Industria e Commercio. L'on. Arlotta rife- . . .

*On. De Luca.*

rirà come l'anno scorso sul bilancio della Marina . . . quest'anno la sua relazione non darà luogo ai numerosi strascichi provocati da quella dell'anno scorso, perchè ormai tutto tace intorno all'amministrazione del palazzo di San Agostino in attesa dei risultati della inchiesta parlamentare.



*Sen. Ferrero di Cambiano.*

Oltre tutti questi disegni di legge la Giunta ha già innanzi a sè una proposta di variazioni sul Bilancio della Marina per l'esercizio finanziario 905-905, la proroga del termine di cui all'articolo 36 . . . per le pensioni agli operai dell'officina governativa Carte e Valori e quello per le pensioni degli operai delle Saline.

*Il segr. on. Fabri.*

Non è dunque il lavoro che manca alla Giunta del Bilancio e la sua convocazione anticipata è tanto più opportuna in quanto che due progetti molto importanti stanno per esserle posti innanzi e cioè: quello per l'esercizio delle Ferrovie e quello per la Lista civile.

### LA REGIA NAVE "SESIA" A POLA

Abbiamo da Trieste, 6:

Mercoledì sera a Pola furono sorpresi dal- . . . del *Fantasia* e del *Miramar* dell'Austria, il quale batteva al picco una bella grande bandiera dai tre colori italiani. Una nave italiana . . . Pola!

La voce si diffuse in tutta la città, e fu un accorrere di cittadini per vedere quel battello e quei colori. Era lo stazionario *Sesia*, reduce da Costantinopoli, ch'era entrato a Pola a far carbone, per poter proseguire fino a Venezia . . .

. . . e qualche miglia più in su, a Rovigno. Ma a Pola ci doveva andare un bel naviglio nuovo, forte, snello, non questa vecchia tarda e malandata barca a ruote, pezzo da museo, non degno di rappresentare l'Italia nè a Pola nè a Costantinopoli.

## INTORNO ALLA CADUTA DI PORT ARTHUR

**La flotta del Baltico — Come la guerra va avanti — Questa è la realtà, la triste realtà, ma realtà. = Tutto il resto son chiacchiere = E perchè la flotta dovrebbe tornare indietro? — A tal questione risponde il critico navale del *Daily Chronicle* con un articolo serio e ragionato!**

Ci telefonano da Londra, 6:

(B) I giornali van ripetendo pappagallescamente che la flotta del Baltico se procede per là sua strada, è condannata al suicidio.

Può darsi, ma in tutti i modi non sarà il suicidio di un pazzo.

Voglio dire con ciò che la squadra ha in . . . il . . . di . . . moderne, contro le quali l'ammiraglio giapponese non ne può mettere che quattro. I . . . metterli in linea contro le moderne e potenti corazze di Rodiestvenski, il quale è per di più rinforzato . . . la Vernia . . . e l'Peresvet . . . gerà la prima fase della nuova campagna navale.

« Il primo scontro avverrà probabilmente nelle acque presso Sumatra. Ma le vie sono aperte a Rodiestvenski: lo stretto di Malacca, quello di Sonda, quello di Torres e altri ancora.

« Togo però, col grosso della sua flotta . . . a Vladivostok per . . . sarà . . . e prudente:

« Farà un lungo giro sul Pacifico, cercando di arrivare a Vladivostok senza combattere?

« Lo . . . non è impossibile. L'Oceano è . . . la flotta russa . . . difficile pei giapponesi.... Sarà come cercare un . . .

« Se Rodiestvenski riuscisse a riparare a Vladivostock senza incontrare il nemico, aspetterà colà, cioè in un porto molto più conveniente pei russi di quanto non lo fosse Port Arthur, la terza squadra che l'ammiraglio Hiviliesch sta ora organizzando.

Sentiamo infatti il critico del *Daily Chro- . . .*

. . . sud del Giappone, o davanti a Vladivostock, le sorti saranno decisive.

« Queste sorti dipendono molto dalla potenza della flotta del Baltico. Se è vero che questa sia un equipaggio, messo insieme affrettatamente, senza omogeneità, senza disciplina, senza pratica, . . . addestrata e agguerrita, se invece l'equipaggio è buono, specialmente gli artiglieri, allora le parti possono essere bilanciate.

« Ma se Togo si vedesse sfuggire la vittoria, è certo, osserva il critico militare, che costringerà il nemico ad una mischia disperata, mischia della quale poche navi da una parte e dall'altra riusciranno a salvarsi.

« La conclusione della situazione attuale . . . ria di Kuropatkine non conterebbe nulla, se . . . battaglia.

« Ma se Togo riuscisse vincitore e i giapponesi perdessero il comando delle acque, Oyama, anche con tutte le probabilità di . . .

« Emergerà dal mar Giallo e da quello del . . . e l'Pacifico coverà . . .

« Sarà gran ventura se nel nuovo periodo di operazioni della guerra si riuscirà da una parte e dall'altra ad evitare complicazioni . . .

Sentiamo infatti il critico navale del *Daily Chronicle*:

« Tutto il resto son chiacchiere. Il vero è che la flotta del Baltico è una massa di navi moderne, ma non ben fuse insieme, non ben disciplinate, non ben addestrate, non ben comandate. Essa è una massa di navi, non una squadra.

« Ora, una massa di navi, per quanto moderne e potenti, non può resistere a una squadra ben disciplinata, ben addestrata, ben comandata, anche se questa è inferiore di numero e di forza.

« Ecco perchè la flotta del Baltico, se anche giungerà a Vladivostock, non sarà più quella che è partita da Libau. Essa avrà perduto per via molte delle sue migliori navi, e quelle che le rimarranno saranno in condizioni tali da non poter più combattere.

« Ecco perchè la flotta del Baltico non deve tornare indietro, ma deve andare avanti, anche se la sua meta è la morte. Essa deve andare avanti per non lasciare libera la via a Togo, che, dopo aver distrutto la flotta del Baltico, potrà . . . a Vladivostock, e poi . . . a Port Arthur, e poi . . . a Dalny, e poi . . . a Newchwang, e poi . . . a Chefoo, e poi . . . a Wei-hai-wei, e poi . . . a Shanghai, e poi . . . a Hong-Kong, e poi . . . a Singapore, e poi . . . a Batavia, e poi . . . a Sydney, e poi . . . a Melbourne, e poi . . . a Wellington, e poi . . . a Honolulu, e poi . . . a San Francisco, e poi . . . a Vancouver, e poi . . . a Yokohama, e poi . . . a Tokio, e poi . . . a Kobe, e poi . . . a Nagasaki, e poi . . . a Shimonoseki, e poi . . . a Fusan, e poi . . . a Gensan, e poi

Italiano per la libertà e fratellanza umana — Nei nomi gloriosi di *Sanfarosa, Nullo, Imbriani* e *Fratti* è — La virtù dell'esempio — Lo sgomento dei despoti — La fede nella fratellanza universale.

Ne riportiamo due per intero:

A' — *Felice Cavallotti* — Di alti ideali poeta oratore apostolo — Sui campi cruenti — Tra i generosi pel riscatto d'Italia — Nelle case desolate dal colera — Duce della carità fraterna — In Parlamento sempre dovunque — Flagellatore indomito — Di prevaricazioni e violenze — I partiti popolari — Bene augurando dalla virtù dell'esempio — 10 marzo 1891. (Murata sotto la loggia del palazzo municipale di Forlì.)

*Giovanni Borio* — Genio italico — Ispirato alle più luminose tradizioni — Con la sapienza antica — Armonizzando la nova civiltà — Su l'ali della poesia — Libero aderse a sublimi altezze — Il pensiero ubiquario — E tolto ogni antagonismo tra cielo e terra — Sulla luminosa via dischiusa — Il progresso — Facendo religione del bene morale — Scuola del sacrificio — Comprese in un palpito d'amore — Tutto il genere umano.

Il poeta poi non fa torto all'epigrafista: Sono ancora i medesimi sentimenti nobili e forti, in vario metro. E torna specialmente gentile e profondo, il dolore paterno:

O miei piccini che laggiù dormite,
in mezzo a i tanti morti in cimitero,
questo lamento mio voi non udite.
Oh, se quanto la Madre mi dicova,
me l'eta prima, rispondesse al vero;
se fosse... ciò che quella pia credova,
l'occaso attenderei, quieto e sereno,
di mia giornata, e la fulgente aurora
d'un di novello di letizia pieno,
no la certezza di vedervi ancora!

Lo Squadrani è maestro dei maestri, scrisse il Pascoli: auguriamo, per il bene della patria, un'anima come la sua — A quanti in Italia — Oscuri e mal remunerati — Spendono ingegno opera vita educando la gioventù. L. F.

## Una lettera dell'on. Mangiagalli.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino annuncia una ingiusta guerra all'on. Mangiagalli, uno dei primi candidati al Senato, — allo stesso modo e per lo stesso motivo che faceva guerra all'on. Marcora quando doveva essere eletto presidente della Camera. Si vede che la cattiva stella del giornale porta fortuna a chi ne è fatto segno; e noi ce lo auguriamo: ma siccome è appoggiata su fatti non veri e su apprezzamenti erronei, così l'on. Mangiagalli credette bene rettificarli colla seguente lettera:

« *On. signori Direttore della* Gazzetta del Popolo. — *Torino.*

« Confido nella sua lealtà e cortesia perchè voglia pubblicare una rettifica che mi preme.

« Nella *Gazzetta del Popolo* del 3 gennaio è scritto di me che, come è noto tutti i deputati dell'Estrema i quali, riuniti a Montecitorio il 24 settembre 1904 votarono solennemente e unanimemente l'ordine del giorno in cui si proclamava incivile il Governo di Giolitti e si negava come impossibile la sua permanenza al potere e la verità è precisamente l'opposto.

« Come non avevo votato l'ordine del giorno di Milano così non ho approvato l'ordine del giorno votato a Roma al mio ritorno in Aula. L'on. Sanarelli nella votazione nominale con osservanza.

« *Dev.mo* prof. I. MANGIAGALLI »

## Per un concorso nelle prefetture

Ci telefonano da Roma 6:

Anche nel personale superiore delle prefetture si apre un concorso per esame di idoneità a consiglieri residenti.

Il Ministero ha ammesso a questo esame tutti i segretari che hanno almeno dieci anni di servizio.

Questa disposizione, manifestamente illegale tolse l'ingresso assoluto del personale anziano al quale nei ultimi anni con varie disposizioni fu tolta la possibilità di carr.

L'attuale regolamento del personale consentiva al ministro di chiamare a questo esame i soli segretari di prima classe.

Solo in caso di *scarsità* di aspiranti, potevano essere chiamati parzialmente i segretari di seconda.

Il ministero non ha tenuto conto di tale condizione mentre nella prima classe vi sono [illegible] alla promozione e le condizioni ordinarie del ruolo consentono solo cinquanta o sessanta nuovi consiglieri per il biennio al quale si deve provvedere.

L'imposizione ministeriale, oltre la lettera, offende anche lo spirito del Regolamento, trasformando una prova di idoneità in un nuovo [illegible]

Si teme quindi che il decreto venga ritirato per evitare che il consiglio di Stato lo rimandi nel nulla.

## SCIOPERI DI STUDENTI

Ci telegrafano da Palermo, 6

Gli studenti di medicina e giurisprudenza, essendo fallita [illegible] nonostante i loro inviti, le [illegible] gia, oculistica, dermosifilopatica e diritto penale [illegible] unanimemente [illegible] ove il ministero non provveda immediatamente.

*Varietas*, la splendida pubblicazione mensile della Società Editrice Sonzogno è in vendita in tutta Italia a cent. 30

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

### La ricostituzione della flotta russa.

Ci telefonano da Parigi 6:

(E.) Un telegramma da Pietroburgo dice che il Consiglio superiore dei ministri ha deciso la ricostituzione immediata della flotta di guerra. Si è discusso tutto un piano per le costruzioni navali. La flotta si costituirà di due corazzate di prima classe cinque di seconda, venticinque incrociatori e sessanta altre navi di tipo vario.

La spesa sarà di circa quattro miliardi e mezzo di lire.

### Le dichiarazioni di un ex ministro giapponese.

Il *Temps* pubblica un'importante corrispondenza da Tokio del suo inviato speciale che intervistò l'ex ministro delle finanze, Okuma capo del partito progressista.

Okuma disse:

« Il danaro non significa nulla.

« Il Giappone può combattere per un tempo indefinito.

« Per vivere il giapponese non ha bisogno che di un po' di riso e d'un po' di pesce. Tali elementi ci saranno sempre dati; noi terremo sempre di che vivere, quand'anche tutto il mondo decretasse che noi dobbiamo morire.

« Voi sapete come vive il Giapponese: né mobili, né biancherie, nè lussi.

« E in queste condizioni si trova anche l'esercito.

« Non è l'esercito giapponese che la Russia deve schiacciare, è il Giappone intero, perchè tutto il Giappone è pronto a subire la sorte dell'esercito e dividerne le sofferenze. »

### L'ammiraglio Rodjevensky è morto?

Ci telefonano da Parigi, 6:

(E.) Il corrispondente del *Journal* dice che ieri a Pietroburgo sera sparsa la voce che nell'affondamento del *Principe Souvaroff* è morto l'ammiraglio Rodjevenski.

All'ammiragliato russo [illegible] arrivata da Francia che ogni giorno ricevono telegrammi dal governatore del Madagascar, si dichiara che è stato ricevuto un telegramma nella giornata alle ore 5, ma esso non segnalava nulla di grave.

### L'autorizzazione dello czar.

Il *Matin* riproduce un dispaccio da Tokio pubblicato stamane dal *Daily Mail* che dà il testo del telegramma mandato dal generale Stoessel allo czar, per domandare l'autorizzazione che gli ufficiali russi potessero dare la loro parola.

Ecco il telegramma il generale dice:

Io sono obbligato di firmare con la capitolazione di Port Arthur. Gli ufficiali, i civili portanti la spada, avranno il permesso di rientrare alle case loro alla condizione di dare la loro parola di non prendere parte alla guerra; diversamente essi dovranno restare prigionieri.

Io domando a Vostra Maestà imperiale, per gli ufficiali il permesso di prendere questo impegno.

La risposta dello czar, datata dal 3 gennaio alle ore 5 1/2 di sera è così concepita:

Io autorizzo gli ufficiali a ritornare in Russia dopo aver preso l'impegno di non prender più parte alla guerra, nè di restare soldati. Io vi ringrazio, come pure tutti i valorosi difensori. »

### Il numero esatto dei prigionieri a Port Arthur.

Telegrafano da Tokio, 5

Il rapporto del generale Nogi dice che la guarnigione russa fatta prigioniera a Port Arthur, comprende otto generali, quattro ammiragli, 37 colonnelli, 100 capitani di vascello o di fregata, 531 capitani e tenenti, 200 tenenti ed altri ufficiali di marina, 99 altri ufficiali di terra, [illegible] 22,000 soldati, [illegible] non combattenti e [illegible] di terra. Non sono contabilizzati della marina. I marinai e feriti degenti negli ospedali sono da 15 a 16,000.

Nella fortezza si trovano inoltre alcune centinaia di cavalli da sella e 1870 cavalli da tiro.

### Escono i russi ed entrano i giapponesi.

Un telegramma da Tokio al *Daily Express* dice:

La guarnigione di Port Arthur è uscita oggi dalla città.

Le truppe giapponesi erano allineate lungo la strada e salutavano militarmente quando gli ufficiali passavano loro davanti.

Gli ufficiali russi portavano la spada, ma i soldati erano disarmati: quando la guarnigione è arrivata al forte presso il [illegible] i generali ricevettero [illegible] per il ritorno dei soldati.

Si crede che i giapponesi trasporteranno i feriti a Dalny.

### Stoessel torna in Russia.

Telegrafano da Tokio, 6:

Stoessel ha dato la sua parola di ritornare in Russia.

Telegrafano da Port Arthur, 5:

I generali Nogi e Stoessel hanno avuto [illegible] a Yamo alloggiato nel villaggio di Tashihe.

### Le truffe alla Croce rossa russa.

Ci telegrafano da Bruxelles, 6:

Il *Petit Bleu* ha da Pietroburgo che uno degli amministratori della Croce rossa [illegible] è stato arrestato [illegible] Egli tornò ai Bois-Murès in una specie d'estasi e di febbre.

La credeva alla fine vinta, domata, pronta alla resa, la bella creatura. La amava e la odiava nel tempo stesso, e nella speranza del prossimo trionfo, non sapeva distinguere quale dei due sentimenti in lui primeggiasse, se l'odio o l'amore.

— Domani, domani, alle tre!... andava ripetendosi, rapito.

Dinanzi al suo ufficio, nella carrozza che li riconduceva a casa, la signora Villedieu si stupiva, si ribellava, e coll'accento più tenero e premuroso, interrogava.

Imperocchè non aveva cessato di amarlo.

Egli però non le rispose. Guardatala, un momento, alla sfuggita, ella gli fece ribrezzo.

L'eccitazione febbrile lo tenne sveglio una gran parte della notte; non essendogli mai sorto il dubbio che quella donna lo invitasse per altra cosa che non fosse una resa o disinganno.

Era convinto che ogni resistenza in lei era cessata, e siccome, in fatto d'amore, tutti gli uomini sono dotati d'una vanità che li accieca, così non pensò che quell'essere si leggiadro e desiderabile [illegible] cedere, perchè temeva le mie [illegible] che cedeva perchè lo stimava schiavo.

La notte gli parve lunga, lunga pure la mattina.

Alle tre giungeva a Primerose, ove lo [illegible] perchè s'avvicinava il momento in cui sarebbe stata messa a repentaglio la propria felicità, e chi sa? anche la propria vita.

Nessuno aveva saputo [illegible] un viso [illegible] — avevano [illegible] il [illegible] di [illegible] al [illegible] di lei voluto, da [illegible] incessante.

La guerra era stata dichiarata fra [illegible] e [illegible] e [illegible] la decisiva stava per essere impegnata.

Appena venne avvertita che Enrico l'attendeva abbasso, scese a riceverlo in un elegante salottino del pian terreno, che le era in particolar modo caro come quello in cui vi si raccoglieva ogni [illegible] e a lungo colla figlia.

Dalle finestre si godeva una magnifica vista della Senna e della valle di questa; inoltre, avendo fatto diradare colà gli alberi del parco, troppo fitti, Giacomina poteva spingere l'occhio sino alla modesta casetta situata in riva al fiume, da lei spesso guardata quasi avesse voluto attingere in tale studio la forza [illegible] e povera creatura!

Quando Villedieu entrò, la trovò in piedi, dinanzi alla finestra, cogli occhi appunto fissi nella lontana visione.

Ma udendo che si volse: ed egli, dibattuto [illegible] tentativi e dopo tanta disperazione, sentì svanire tutto quanto l'odio, e null'altro in lui rimanere se non la passione insoddisfatta, irritata dalla lunga attesa.

Quando Villedieu entrò, la trovò in piedi, dinanzi alla finestra, cogli occhi appunto fissi nella lontana visione.

Ma udendo che si volse: ed egli, dibattuto [illegible] tentativi e dopo tanta disperazione, sentì svanire tutto quanto l'odio, e null'altro in lui rimanere se non la passione insoddisfatta, irritata dalla lunga attesa.

Quando torna in sè stesso, non la vede più.

Il scomparsa nel fitto del parco insieme ad un gruppo d'invitati, verso una orchestra invisibile fra le piante.

Ha udito bene? Gli pare ancora di sognare.

S'allontana avendo bisogno d'essere solo, per assaporare tutta la gioia da cui è invaso.

Durante la sera, sia nel castello, sia al ballo campestre che trattenne sino a tarda ora gli invitati nella notte mite e serena, Villedieu cercò Giacomina.

Pareccchie volte la vide; ma ella aveva ripigliato, dinanzi a lui, l'attitudine prudente e riservata.

Non lo guardò neppure una volta, e quando egli tentò di parlargli, il caso volle che non fosse mai sola. Il che vedendo l'innamorato non cessava dal domandarsi se poco fa avesse udito bene, se era proprio un convegno ch'ella gli avesse dato.

Sinonchè alcune parole dettegli da Gervoise, nell'accomiatarsi, gli fecero comprendere che la mattina del dì dopo, infatti, questi sarebbe partito per Parigi, conducendo seco Liliana.

Enrico dunque non s'era ingannato Giacomina, profittando dell'assenza del marito e della figlia, avea stabilito l'appuntamento.

Era veramente la più bella, la più elegante e la più seducente.

Vera cosa la donna [illegible] quando la perduta [illegible]

[illegible] era [illegible] stato il padrone di lei? Nessuno lo sapeva; ma che importa? Egli era il suo padrone assoluto, il primo [illegible] avesse [illegible] su quel cuore!...

Lo aveva divorato di baci quel corpo grazioso, da quelle labbra fresse e turgide di mosto, aveva [illegible] per lui [illegible] solo, parole di tenerezza infinita, [illegible] a [illegible] progetti sull'avvenire e a [illegible] sogni!...

Quei grandi occhi avevano posato su lui, su lui solo, ogni [illegible] per lungo tempo, il loro sguardo aperto, franco, attonito, [illegible] si [illegible] [illegible] l'anima!

[illegible] [illegible] [illegible] [

dimostrano lo squilibrio mentale e la ninomania della figliastra di Syveton.

Il Jondeau afferma che alcuni americani li hanno offerto trentamila lire per le quattro lettere e che un autore drammatico gli prometteva cinquantamila franchi e egli avesse accettato di recitare in un dramma che sul mistero Syveton si sta ilestendo.

### Un immenso incendio.

**6 gennaio.** — (E.) Telegrafano da Pietroburgo al *Petit Journal* in data 5 corrente:

Un immenso incendio è scoppiato nel quartiere operaio di Pietroburgo. Parecchie fabbriche sono in fiamme. Questi sinistri frequenti da qualche giorno non sembrano essere attribuiti a cause puramente accidentali.

### Nuovi guai in Serbia.

**Vienna, 6 gennaio.** — (G.) La *Zeit* ha da Belgrado che il banchetto di corte in occasione del capo d'anno fu sospeso, i diplomatici avendo dichiarato di non voler trovarsi a contatto coi regicidi.

### Agitazione rivoluzionaria in Russia.

**Vienna, 6 gennaio.** — (G.) I giornali polacchi hanno da Odessa che in queste città, a Kiew, a Looz, a Saratow, a Charkoff ed a Wilna si scoppiarono delle bombe e degli ordigni infernali, si fecero molti arresti e si confiscarono anche dei pacchi di manifesti diretti al proletariato russo invitandolo ad insorgere colle armi.

# Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Varese.** — *La ferrovia Varese-Mendrisio.* — In una importante riunione del Comitato promotore della ferrovia Varese-Mendrisio, venne data la lieta notizia che l'ingegnere per lo studio del progetto della ferrovia, ora pronto, deve recarsi al Governo la conferenza.

Venne quindi stabilito di accettare la proposta della Società della Novara-Seregno per il prolungamento della ferrovia della valle Olona, che ora fa capo a Cairate, fino a Mendrisio, congiungendo così Nord Milano [illegible] Malnate-Cantello-Mendrisio e la linea diretta Mendrisio-Cantello Cairate-Castellanza, Saronno-Milano per la valle Olona.

**Padova.** — *Minatori senza lavoro.* — [illegible] il decreto prefettizio per la sospensione dei lavori nelle cave della storica rocca di Monselice [illegible]

Disgraziatamente però vi sono ora molti minatori disoccupati che si agitano per avere lavoro.

**Bologna.** — *Un grosso furto.* — Si assicura che audaci ladri abbiano svaligiato la cassa forte della Cassa di risparmio di Castiglione, contenente una rilevante somma.

**Lucca.** — *Fabbricatori di biglietti falsi.* Completando le precedenti notizie l'autorità procede attivamente per arrestare tutti i componenti della vasta associazione di malfattori che facevano capo alla villa di Caselli ove i Sarroglia e i Francesconi avevano l'officina per la fabbricazione dei biglietti di banca falsi.

Questa officina esisteva da tre anni ma solo in questi ultimi mesi avendo un macchinario più perfetto aveva aumentata e migliorata la produzione.

Gli arresti che già una ventina fra fabbricatori e spacciatori.

I biglietti [illegible] per la complessiva somma di circa 50 mila lire.

I Sarroglia coi [illegible] comperarono merce, vetture, cavalli e tutto fu sequestrato.

Sono imminenti altri arresti, come si crede che sia grandissimo il numero dei biglietti falsi in circolazione in tre anni di esercizio.

**Livorno.** — *La [illegible] d'un medico.* [illegible] venerdì, per la [illegible] da Livorno, [illegible] Pisa, [illegible] Livorno, [illegible] Livorno, [illegible] Livorno

# CRONACA

## Per le elezioni amministrative

### Alla " Società Democratica. „

L'altra sera si riunì la *Società Democratica* in numerosa assemblea.

A presidente fu proclamato il prof. Anicito...

L'ing. Manfredini commemorò l'ing. Giulio Pisa con commoventi parole: e tutti si associarono all'omaggio reso al socio amato e benemerito

Si passò poi alla discussione dell'ordine del giorno. L'ing. Manfredini espose le condizioni della lotta elettorale. Parlarono in diverso senso il rag. Colin, gli onorevoli Romussi, Mira e Manziagalli, il rag. Sneraii, l'avv. Agnelli, il prof. Piazza e il dott. Labris: e finalmente dopo animata discussione si votò il seguente ordine del giorno, proposto dall'avv. Agnelli

L'Associazione Democratica lombarda:

Confermando la propria deliberazione, dicembre 1901, dietro cui anche altre frazioni... da parte di coloro che riconoscono la necessità di difendere l'indirizzo democratico e laico del Comune, insidiato dalla coalizione clerico-moderata;

Delibera di partecipare alla lotta elettorale sulla base immutata ed integra del programma democratico, accettando il concorso di quei partiti che escludano dai loro sistemi di lotta ogni forma di violenza e di sopraffazione.

### I repubblicani.

Dopo di... assemblee tenute nella sede del circolo «Carlo Cattaneo» in via Santa... 7, ieri sera le Sezione Milanese del P. R. I., presieduta dal signor Enrico Rebora, votò il seguente ordine del giorno proposto dai signori Pirolini e Cassina...

« La Sezione Milanese del Partito Repubblicano, convinta che nell'ambito dell'amministrazione... democratiche e doverosa specialmente quando la coalizione dei moderati e clericali minaccia colla conquista del Comune di Milano di improntare a ritorni retrivi tutta la politica nazionale, delibera di assecondare la proposta delle altre parti della democrazia, tendente a voti che la massa lavoratrice... unione partiti popolari, sorpassando sopra le sue divisioni, in vista del pericolo che la minaccia sospinga tutte le frazioni democratiche a raccogliersi compatto nella presente lotta amministrativa ».

L'assemblea passava poi alla nomina di una Commissione elettorale... da Calderini e Vezzi per le pratiche necessarie coi partiti...

### Un voto dei litografi.

La Federazione dei litografi riunita in assemblea per discutere in merito alle imminenti elezioni amministrative, dopo breve discussione approvò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Federazione Italiana dei Litografi, di fronte alle imminenti elezioni amministrative... alla difesa delle rivendicazioni... fa il più caldo appello ai colleghi litografi, associati e non associati, onde... di candidati che offre miglior garanzia di difendere, in questo momento, gli interessi della Camera del Lavoro e le aspirazioni... proletariato milanese.

Vista la... questi giorni in Via Paolo, Galli, Corati, Tracio, Calvi, Oliva, Parini... la più attiva propaganda... mandando a tutori... istruzioni necessarie; delibera infine di concorrere colle spese necessarie, e fa voti anche tutte le associazioni operaie prendano parte a questa lotta col maggior entusiasmo. »

### Gli esercenti.

I delegati della Federazione generale degli esercenti tennero ieri sera, alle ore 9, un'adunanza per discutere sui provvedimenti da prendersi in vista delle prossime elezioni amministrative.

Dopo lungo dibattito fu votato il seguente ordine del giorno:

« Udita la relazione del Consiglio in merito al lavoro compiuto in questo periodo per compiere il mandato conferitogli nell'ordine del giorno votato nell'assemblea generale dei soci, sorgendo il dubbio di poter raggiungere lo scopo prefisso della creazione del partito economico commerciale progressista per la defezione di alcune associazioni, che prima delle elezioni avevano aderito e credendo di tener fermo sul proposto programma, e deferire ogni altra deliberazione alla prossima assemblea dei soci. »

* * *

In questi giorni vi è un risveglio notevole nelle classe operaia per far argine alla reazione che soffia d'attorno.

Parecchie Società di mutuo soccorso del vecchio stampo del Consiglio... riunioni sociali per trattare delle elezioni. La Società Archimede apre il fuoco di fila con una conferenza del socio on. Carlo Romussi.

Preciseremo il giorno della conferenza.

## Un'agitazione dei tramvieri.

Il Consiglio dei tramvieri — i quali sono impensieriti seriamente per il sorgere e... causate dal loro vecchi — si... giovedì sera riunito allo scopo di provvedere alla nomina d'una Commissione, alla quale portare... rappresentanti della stampa e della cittadinanza tutta... che desista... mezzo alla applicazione di... perfezionati congegni d'arresto... vetture tramviarie.

Come i lettori sanno, il personale della Edison ci tiene a far constatare come molti degli incidenti lamentati... da negligenza... manovratori... nelle speciali condizioni di servizio a cui debbono sottostare.

Alla riunione di ieri, che ebbe luogo nella sede della Camera del Lavoro... per... Segretario... Commissione... intervennero tutti i rappresentanti... della Lega...

La discussione si aggirò in torno al modo... diversi articoli della convenzione colla Società... italiana di elettricità Edison per l'esercizio delle tramvie di Milano, convenzione approvata dal Comune fino dal 1896.

E si basò sulla relazione... della Commissione precitata... studio di mezzi atti a limitare... infortuni tramviari.

In essa è detto precisamente che allo scopo di ovviare alle... di tali inconvenienti del servizio, rivelatisi, come... della recidiva, e non ritenuto di provvedere... infruttuosa, la... segnalazioni... la Commissione... determinazione di proporre... i seguenti provvedimenti...

1° Applicare a tutte le motrici il volano e le resistenze con cui viene... un certo spazio il motore allo scattare dell'interruttore automatico;

2° applicare a tutte le motrici delle sabbiere a comando meccanico e di funzionamento sicuro;

3° istituire un segnale speciale per indicare al pubblico che la carrozza o il treno tramviario è al completo

... l'entrare il numero dei posti... piattaforme anteriore delle attuali motrici da 12 a 10 persone,

5° Applicare a tutti i treni composti di motrice e rimorchiata un freno continuo, agente su tutti gli assi del treno e capace di ridurre la lunghezza di frenatura ad una misura non maggiore di quella che si ha, a parità di condizioni, per le motrici isolate provvedute del freno a mano.

La relazione reca la data del marzo 1901: quale attuazione è stata data alle conclusioni di essa?

Nella riunione di ieri gli addetti alle tramvie cittadine manifestarono di nuovo tutti i loro desideri. Tra questi principalissimi, l'abolizione delle carrozze-rimorchio; l'applicazione dei freni ad aria compressa simili a quelli applicati sulla linea municipale di Musocco; l'applicazione di interruttori fissi e l'attuazione di fermate a punti determinati.

Un altro tema di discussione, o meglio di protesta, fu quello dell'eccessiva velocità a cui i tramvieri in alcuni casi sono costretti di spingere le loro vetture per non buscarsi delle multe. Così per esempio, se per la caduta d'un cavallo, un manovratore perde cinque minuti, è costretto a riacquistarli per poter compiere quel determinato numero di corse lungo la giornata.

Invano il Comune ha rimostranze alla Società per tale... il quale fara tutto... con grave pericolo per l'incolumità dei cittadini.

Infine i convenuti dettero incarico al Consiglio stesso della lega di condurre a termine le trattative colle autorità cittadine e governative allo scopo di ottenere l'applicazione delle richieste dei tramvieri, e di indire un'adunanza generale del personale.

Il contegno di coloro che parteciparono a la riunione di ieri sera fu pe... manifestato per... del 2 corr...

... dei tramvieri, riferita l'ordine del giorno votato dal personale nell'assemblea del 28 dicembre; e richiamandosi alle tassative disposizioni degli articoli 11 e 26 della convenzione 29 ottobre... Società Italiana di Elettricità Edison; denuncia l'incuria della Società e dello Autorità tutorie; e... fatto tecnico e pratico dell'agitazione, invoca l'appoggio autorevole della stampa quotidiana a tutela della incolumità della cittadinanza, affinchè i provvedimenti indicati nella relazione... Commissione preposta... del 1901 ... dei tramvieri... apparati nel più breve tempo possibile.

* * *

L'egregio avv. Barinetti ci scrive:

« *Caro Romussi,*

« Senza entrare ad esaminare il caso speciale... per tutto... non posso tacere... per il comodo e la sicurezza... per effetto di forza... non può valere a legittimare... il Comune sulla tramvia di Musocco, che esercita direttamente e che passa per strada molto meno frequentata delle nostre vie e quindi... adottata ai tram, ha applicato un freno di pronta, facile e sicura... per... città invece abbiamo ancora in opera un mezzo d'arresto che l'esperienza ha dimostrato insufficiente e che la Edison, per non rovinare le vetture, ha reso ancora di più difficile manovra.

« Ti rammento della... che vorrai... pubblicare quanto ho scritto e ti dico

« tuo aff.mo *Barinetti.* »

### Per l'infortunio tramviario del giorno di Natale. —

... avvenuto il giorno di Natale... e... San Siro, e in cui rimase... il signor Giovanni Scolari, impiegato presso l'editore commendator Hoepli.

Ora la famiglia ha fatto in questi giorni... con la Edison per la liquidazione... e ieri venne conclusa... transazione.

Ne diamo notizia di ciò alla *Perseveranza* che... questo, l'avv. Valdata, ... famiglia, ha fatto seguire... riproduciamo:

... una somma... d'indennità, che è veramente... dovere... ma... nelle condizioni... famiglia, ha fatto... di non pretendere... nella... Società... ha pertanto... Scolari... Società... Edison, il quale alle 18.25 ... veniva trasportato all'Ospedale Maggiore, la cui ambulanza era già stata prevenuta fino dalle 18.40. »

L'importante servizio dell'ispettorato sanitario alla Stazione Centrale è affidato all'egregio dottor Antonio Beretta, il quale lo ha organizzato in modo lodevole

### Al Circolo gastronomico milanese, in via Unione 12, si riunirono a

banchetto i membri del Comitato esecutivo della prossima Esposizione gastronomica, di cui parliamo nella sesta pagina di questo numero del giornale.

Alla riunione, che riuscì cordialissima, erano invitati pure alcuni giornalisti, ai quali dai signori Ceriani, membro del Comitato, Franco Schiavi, presidente del Circolo Gastronomico, Avella, Ciocca, Orlandi, Dall'Orto, presidente del Comitato esecutivo, furono manifestati gli scopi della Esposizione attuale, e le mire dell'Associazione dei cucinieri.

Dei loro propositi, dei giusti lagni e delle buone iniziative avremo modo di dire più a lungo, quando il giorno 14 le sale del Circolo saranno aperte per l'Esposizione.

***Libertà*** è il titolo di una nuova rivista quindicinale di politica, lettere, economia di cui è uscito in Milano il primo numero, e scritta da giovani repubblicani. Auguri di lunga vita

### L'audacia dei ladri. —

... notte in Verziere, in un piccolo caffè, aveva luogo una festicciuola di famiglia. Alcuni mandolinisti, a ora tarda, si aggrapparono dinanzi alla porta dell'esercizio e cominciarono una loro serenata.

Intorno ad essi sostarono alcuni curiosi, e tra i curiosi anche la pattuglia di guardie di P. S. incaricata di ispezionare notte tempo quella località.

Mentre i ...ottimi agenti dell'ordine stavano a godersi il grazioso intrattenimento musicale all'aria aperta, sotto la luna, in un luogo... presso a pochi passi di distanza, nella via Felice Cavallotti, quasi sull'angolo del Verziere, alcuni messeri erano intenti a un'occupazione meno divertente, ma indubbiamente più proficua: quella di svaligiare un negozio. E la cosa andò bene per loro. Ebbero tutto l'agio di scassinare le imposte di ferro, di entrare nella bottega, rompere vetri, frugare in ogni più riposto angolo, e intascarsi quanto vi era di merce di valore.

Poi... tranquillamente se n'andarono, mentre ancora l'aria vibrava delle stridule note dei mandolini, non senza aver prima richiuso con cura e premura gli sportelli del negozio.

Chi non rimase troppo contento della... un po'... fu... commendator Luigi Bar... proprietario del primo caffè... Verziere, accorso... per il... avvenuto... canto di circa... che poteva... star peggio, ...lamente, forse presaga, non gli aveva... la sera prima di portarsi alla propria abitazione una preziosa cassetta ricolma della sua merce più preziosa.

### Un'aggressione e una distrazione. —

... pure allegra e tec... un giovane... di 19 anni, di nome Giovanni Scolari.

... nonchè freddo l'indusse ad accompagnare... un passo... ai *Tre Ronchetti*, fuori di porta Ticinese, una gio... Quando fu di ritorno sulla strada... Verziere, quattro... gli furono addosso, lo tempestarono di calci, gli strapparono la catena d'oro e l'orologio d'argento e gli tolsero un certo portafoglio di pelle nera contenente circa 50 lire. Lo Scolari si difese come poté dalla grandine che gli pioveva addosso, e dove al suo contegno energico e alla sua robustezza se non gli capitò peggio.

I malviventi se n'andarono infine pei fatti loro, e il malcapitato studente si recò in via Giuseppe Meda, alla Stazione IX della Questura ove lo... ...

... ...rono... la denuncia... Scolari, ma si dimenticarono di... Scolari... Senonchè... autorità... P. S. ...ne nel per trovare... tempo l'aggredito e gli aggressori. Pare che di quest'ultimi il brigadiere dei carabinieri Beretti della stazione di San Cristoforo sia... sulle tracce.

### Arrestato per errore. —

... giovane... di 17 anni, abitante in via Lorenzo... arrestato l'altro ieri... Pubblica Sicurezza... putazione d'aver tentato un furto nella casa di via Victor Hugo 4, in unione a due individui... ...ggire, fu rilasciato in libertà, ... ...presa, stamane... arrestato... mano... dei padroni... che aveva scoperto i ladri nella cantina.

### Per ben altro motivo. —

... cronaca di venerdì-sabato 16-17 dicembre si narrava... Verziere... ...ar... Arma... ...ovano... ...ladri... ...Stampa... ...ieri... ...Il... ...per... ...Pol... ...era stato condannato nel 1902.

*Dalle ultime edizioni.*

### Uno sconosciuto schiacciato dal tram a vapore. —

... carrettiere, l'altra sera, a ora tarda, percorreva, seduto sul suo carro, la stradale che conduce a... Quando fu presso alla... ...cascinetta... ...si... ...tram... ...provinciali, che sopraggiungeva.

Il cavallo dette segno di paura, e il carrettiere, nel balzare a terra per trattenerlo, ... sul terreno e cadde in... ...il suo corpo restò in parte sotto... binario nell'istante che il convoglio passava.

L'infelice fu travolto sotto le ruote e ...

Nessuno di quelli che stavano nel treno s'accorse di... e il convoglio... il suo cammino.

... poco dopo, lo stesso tram... Vimercate... ...trascinò... ...Vimercate... ...Vedendo... ...trattenuto... ...dalla... ...ruote... ...avvertì... ...del... ...Milano.

Furono avvertiti tosto i carabinieri di Melegnano, che fecero le constatazioni di legge, dichiararono in arresto il macchinista e il capo treno, che condussero alle carceri di Melegnano... ...per trasportare il... davanti al... ...Milano.

... ...è... ...accaduto.

Il treno... ...ritardo... ...proseguì per Milano con altro macchinista.

### Una raccapricciante disgrazia a Monza. —

Ci telefonano da Monza, 5:

Nello stabilimento di tessitura meccanica di proprietà dell'on. Canesi è avvenuta stamane... Pila... ...anni 42... ...dalla stazione, mentre... ...Pila... ...Canesi... ...anni 42... ...Arma... ...Ospedale... ...Pila... ...Pila... ...Pila

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## MERCATI ITALIANI.

### Bestiame.

Il listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame venduto [illegible] Milano in unione [illegible]

| CAPI part. | CAPI vend. | BESTIAME | | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 52 | buoi | 1.° | L. [illegible] | 1,50 a 1,52 |
| | | | 2.° | » 73,— | 1,40 » 1,42 |
| | | | 3.° | » 55,— | 1,10 » 1,12 |
| 110 | 110 | vacche | 1.° | » [illegible] | [illegible] |
| | | | 2.° | » [illegible] | [illegible] |
| | | | 3.° | » [illegible] | [illegible] |
| 1 | 1 | tori | 1.° | » [illegible] | [illegible] |
| | | | 2.° | » 63,— | 1,35 » 1,— |
| | | | 3.° | » [illegible] | [illegible] |
| 550 | 550 | vitelli mature | 1.° | » [illegible] | [illegible] |
| | | | 2.° | » [illegible] | 1,47 » 1,49 |
| | | | 3.° | » [illegible] | [illegible] |
| 40 | 40 | vitel. immat. | 1.° | » [illegible] | [illegible] |
| | | | 2.° | » [illegible] | [illegible] |
| | | | 3.° | » [illegible] | [illegible] |

Vitelle d'allevam. da L. 0,90 a 1,— a peso vivo.

I vitelli immaturi subiscono 2 chilogrammi di tara.

E ciò in conformità alle deliberazioni della Commissione.

Per la ricorrenza della festa dell'Epifania il mercato fu anticipato di un giorno.

### Salumi, Grassine e Strutti.

*Milano 5.* — Ecco i prezzi che si praticano sulla nostra piazza per Ql., fuori dazio:

Salame crudo I qual. vecchio [illegible] 265. — Id. filetto nuovo 225 a 245 — Id. brianzolo [illegible] a 260. — Prosciutto Parma extra 275 a 280 — Id. piacentino e reggiano 250 a 260 — Lardo vecchio da 140 a 145 — Id. appeso [illegible] 135 a 140 — Id. sotto sale da 130 a [illegible] — Id. bolognese e modenese da 120 a 125 — Id. [illegible] da 130 a 140 — Id. americano 120 a 125 — Pancetta appesa da 150 a 155 — Id. sotto sale da 145 a 150 — Id. parmigiano da 120 a 135 — Strutto americano da 95 a 100 — Id. I qualità nostrano da 95 a 100 — Id. II qual. da 75 a 80 — Sugna fresca 110 a 115.

### Pesce.

*Milano 6.* — Essendo oggi giorno festivo e percio non di magro, non si tenne il consueto mercato del pesce.

### Pollame e Selvaggina.

*Milano 5.* — [illegible] per capo] da L. [illegible] a [illegible] — [illegible] a [illegible] — Tacchini —, a —, — [illegible] a [illegible] — [illegible] a [illegible] del Veneto e Romagna [illegible] a 1,60 — id. comuni 1,10 a 1,20 — id. mezzani 1,10 a 1,15 — id. piccoli 1,00 a 1,05 — Pollame morto 1,00 a 1,60 al kg. — Galline rosse 1,70 a 1,80 — [illegible] a [illegible] Faraone novelle grosse 1,50 a 2,— [illegible] a [illegible] 1,40 a 1,70 — Capponi novelli grossi [illegible] — id. mezzani 1,70 a 1,90 — Id. morti [illegible] Oche vive [illegible] Anitre [illegible] a 2,50 — id. mezzane 1,60 a 1,80 — [illegible] a [illegible] Tacchini vivi al kg. 1,30 a 1,4[illegible] — id. morti 1,30 a 1,35 — Tacchine 4,20 a 6,00 per capo — Piccioni [illegible] 0,80 a 0,85 — id. mezzani 0,60 a 0,65 — [illegible] 2,00 a 2,20 — Quaglie 0,95 a 1,05 — Beccacce [illegible] a 2,40 — Manzolini 1,20 a 1,— Folaghe 0,80 a 1,00 — Tordi 0,20 a 0,35 (cadauno) — Storni (alla dozz.) 1,20 a 1,50, — Passere (alla dozz.) 0,70 a 0,75 — Allodole (alla dozz.) 2,20 a 2,40 — Uccelli fini 0,85 a 0,95 — Lepri 3,— a 4,50 — Anitre selvatiche 1,90 a 2,30.

Nel mercato d'oggi, tenutosi con un giorno d'anticipazione per la ricorrenza della festa dell'Epifania, si verificò un rialzo in diverse qualità di pollame, e cioè di cent. 10 per capo pei polli della Bassa, di cent. 15 pei polli pi[illegible] [illegible] a 15 [illegible] Romagna mezzani, di cent. 15 per quelli piccoli e di cent. 10 al cg. pel pollame morto.

### Uova.

*Milano 5.* — Uova in partita com. da L. 1,18 a 1,20 (alla dozz.) — id. della Romagna (merce nuova) 1,11 a 1,[illegible] — id. dei refrigeranti, 0,90 0,95 — id. conserv. nella calce 0,77 a 0,80.

Nel mercato d'oggi, tenutosi anche questo con un giorno di anticipazione in occasione della festa dell'Epifania, si ebbe causa il freddo di [illegible] giorni, un [illegible] nel prezzo delle uova in partita comuni e di 2 cent. nel prezzo delle uova della Romagna.

### Olii.

*Genova, 4.* — Olio oliva Riviera di Ponente [illegible] nom. L. 120 a 1[illegible] 0 sl Ql., fini e mezzi fini —,— a —,—, mangiabili comuni —,— a —,— Bari extra 130 a 140, Id. fino da 125 a 130, Bitonto extra 140 a 150, Molfetta 130 a 140, Sicilia fino 120 a a 125. Id. mangiabile 110 a 115, Gallipoli fini 85 a 125, Id. mangiabile —,— a [illegible]

### Vini.

*Milano, 6.* — La situazione dei mercati in [illegible]

Vino di Guttinara, Ghemme vecchio da lire 34,— a 170, Barolo e Barbaresco vecc. 130 a [illegible] Stradella 28 a 30 Bianc[illegible] [illegible] 20 a 24, Reggio e Modena 24 a 34, Romagnoli 20 a 26, To[illegible] sani 40 a —, Abruzzi 26 a 34, Basilicata 34 a 40, Lecce e Gallipoli 28 a 30, Barletta I qual. 30 a 34, Pugliesi 25 a 50, Filtrati dolci 28 a 36 Marsala 1[illegible] 38 a a 75, Samos 26 a 40.

*Parma 6.* — Vini Stradella pianura L. 24.— a [illegible] 8, mezza collina 34 a —, collina 44 a —, Broni collina 40 a 50, mezza collina 30 a 35, pianura 26 a 28, Voghera da pasto (prezzi Cantina Società) 38 a 40. Valtellina fini [illegible] a 100, buoni 50 a 70, mezzani 35 a 15, da [illegible] a 30. Mantova rosso prima qual. [illegible] conda 17 a 20, Montanasa — a [illegible] [illegible] (franco di prezzo [illegible] senza impegno) della Borsa vinicola veronese, all'ettolitro, alla cantina del produttore:

Valpolicella correnti da pasto da L. 30 a 35 — Idem qualità fine da 40 a [illegible] 5 — Idem. Recchiotti da bottiglia da 110 a 100 — Valpantena correnti da pasto da 2[illegible] a 35 — Idem qualità fine da 40 a [illegible] — Bardolino, Lazise e Lago di Garda correnti da pasto da 28 a 30 — Marcellise, Mezzane, Illasi, Tregnago, ecc., correnti da pasto da 2[illegible] a 30 — Id. qualità fine da [illegible] a [illegible] — Soave, Monteforte, ecc. corr. da pasto da 2[illegible] a 30 — Idem qualità fine da 35 a 40 — Idem bianchi correnti da 26 a 28. — Id. fini da 33 a 38.

*Piemonte.* — Ecco i listini della Borsa Vinicola del Monferrato e del Regio Comizio Agrario di Casale

Vini nuovi: Vignale L. 24.— a 30. Camagna 22 a 26, Fubine 24 a 26, Valenza 20 a 22, Conzano 26 a 26, Moncalvo 24 a 30, Frassinello 27 a 30 Cuccaro 25 a 26, Alfiano Natta 24 a 28, [illegible] 25 a 30, Camino 28 a 33, Ca[illegible] 24 a 28, fino 32 a 36, Castagnolo 24 a 32, [illegible] 40, Coniolo 24 a 30, [illegible] Nizza Monferrato rossi comuni 30 a 32, barbera 40 a 44, Gavi rosso 24 a 30 all'ettolitro.

Asti (f. d.): Barbera fina L. 50 a 60 [illegible] mune 42 a 50, trignolino fino 50 a 60, freisa extra 42 a 50, barbaresco 90 a 100, fino Costigliolo barbera 40 a 46, San Damiano comune 30, id. Barbera 32 a 36, Soglio 32 a 33, Mombercelli barbera, 45 a 50.

[illegible]: Dogliani dolcetto 24 a 30, Alba dolcetto 30 a 34, barolo 1899-1900 90 a 100, da pasto 30 a 33, barbera 40 a 45, moscato 38 a 15, uvaggio 28 a 32, Govone fini a 36, Barbaresco tipo fino 90 a —, Barolo, cantina sociale [illegible] id. 1902 100, id. 1903 90, da pasto [illegible] comuni 30 a 34, Monforte d'Alba, La Morra, nebiolo 70 a 100, id. dolcetto 28 a 32.

Novarese: Ghemme comune L. 28 a 40, superiori 44 a 150. Oleggio vino nuovo 28 a 30, Sizzano comune 30 a 32, fini 35 a 40, vecchi 70 a 80.

## MERCATI ESTERI.

### Carboni

*Cardiff. 4.* — Ecco le medie della nostra piazza:

1ª qualità Cardiff largo da 13s.3d. a 13s.6d., buono ordinario da 12s.d. a 13s.-d., secco 11s. 6d. a 12s.d.; Drys 11s.9d. a 12s.3d; Montmouthshire da 11s 3d. a 11s.6d., 2ª qualità da 10s.9d. alls.-d. (spedizioni Newport); Ester Valeys 10s.6d. a 1[illegible] [illegible] lità uso domestico [illegible] qualità comune 13s.6d. [illegible] da 12s. a 12s.6d., altre quali[illegible] da [illegible] —s.-d; n. 3 Rhondda largo da [illegible] a 1[illegible] Trough da 12s.-d. a 13s.6d., piccolo da 9s.6d. a 9s.9d., n. 3 da largo da 9s.1 a 9.9[illegible] [illegible] da [illegible] a [illegible] prec[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

# ESTRATTI per LIQUORI

Con [illegible] ESTRATTI CONCENTRATI si [illegible] Liquori, Rosoli, Creme, Vermouth, Bitter, Cognac, Punch, Maraschino, Kirsch, Curaçao, Anisette, Menta, Assenzio, Vermouth, Chartreuse, Benedettino, Fernet, Elixir, Rhum, Whisky, Gin, Sciroppi, Orzata, Gazzosa, Aranciata, Limonata, Granatina, Ambrosia, Amarena, Lampone, Fragola, Ananas, Mandarino, Cedro, Arancio, Limone, Rabarbaro, Genziana, Assenzio, Menta, Anice, Vaniglia, Caffè, Cacao, Thè, Rosa, Violetta, Mandorla, Noce, Nocciola, Pistacchio, Cocco, Ciliegia, Pesca, Albicocca, Prugna, Fragola, Lampone, Ribes, Mora, Gelso, Uva, Fico, Arancio, Limone, Cedro, Mandarino, Ananas, Banana, Mango, Papaya, Guava, Litchi, Durian, Mangostano, Rambutan, Salak, Zapote, Sapodilla, Caimito, Chirimoya, Cherimoya, Anona, Soursop, Sweetsop, Custard Apple, Ilama, Atemoya, Pond Apple, Wild Custard Apple, Pawpaw, Papaw, Papaya, Guava, Litchi, Durian, Mangostano, Rambutan, Salak, Zapote, Sapodilla, Caimito, Chirimoya, Cherimoya, Anona, Soursop, Sweetsop, Custard Apple, Ilama, Atemoya, Pond Apple, Wild Custard Apple, Pawpaw, Papaw.

Facciamo anche estratti per [illegible] richiesti anche estratti per qualunque altra qualità di liquore

| | |
|---|---|
| Absinthe Neuchâtel | Ferro China |
| Acqua tutto cedro | Maraschino Zara |
| Alkermes Firenze | Kümmel Amsterdam |
| Amaro [illegible] | Millefiori |
| Anisette di Olanda | Menta Glaciale |
| Anesone Rossera | Punch Inglese |
| Benedettino | Ratafià |
| Bitter [illegible] | Rhum Kingston |
| Chartreuse | Sciroppo Amarena |
| Cognac | Sciroppo Arancio |
| Elixir China | Sciroppo Lambroise |
| Elixir Rabarbaro | Sciroppo Granatina. |
| Fernet | ecc., ecc. |

PREZZI { Flacone per 1 litro di liquore L. 0.45 ; » » 3 litri » » 1.10 ; » » 12 » » » 3.50

Per [illegible] fuori Milano aggiungere Cent. 15 [illegible] N. 5 flaconi [illegible] Cent. 80. Cent. 30 [illegible] ogni pacco di 3 Kg. Cent. 80 [illegible]. Cent. 80 [illegible]. Per Piroscafi [illegible].

Per [illegible] mandare Fr. prodotti [illegible] un PACCO DI SAGGIO semi-gratuito contenente tutti [illegible] Liquori

| | | |
|---|---|---|
| 1 litro | Rhum | [illegible] Estratti |
| 1 » | Charteuse | 3,75 |
| 1 » | Maraschino | |
| 1 » | Acqua Cedro | |
| 1 » | Punch Inglese | |
| 1 » | Amarena | |
| 2 litri | Menta Verde | |
| 2 » | Mistra Anis | [illegible] |
| 2 » | Cognac | [illegible] |
| 10 » | Acquavite grappa | [illegible] L. 1.50 |

GRATIS CATALOGO GENERALE Profumi, Chimici, Specialità, Saponi, Essenze, Estratti di frutta, Articoli per vini, [illegible] inoltre per pasticcieri [illegible], Torcressori, Estrattori, Capsule, ecc.

Indirizzare le richieste unicamente allo

**Stabilimento Chimico Ferrero & Paini**

MILANO - Corso Genova, 22

Cailler

CIOCCOLATA AL LATTE

Vendesi in tutto il mondo

LA STITICHEZZA

abituale e sue conseguenze [illegible] stitichezza, Emorroidi, malattie di fegato, congestioni cerebrali, [illegible] coll'uso delle

Pericha-Maldifassi

[illegible] attivi, nè dannosi [illegible] il mondo. Il [illegible] successo mondiale. L. 1.50 - Posta [illegible]

E. Cattaneo - [illegible]

CONTRO

TOSSI E CATARRI

e nelle malattie

della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI

e della VESCICA,

si ricorra all'uso delle PILLOLE di

CATRAMINA

BERTELLI

inscritte nella

FARMACOPEA UFFICIALE

Scatola da L. 2,50 (di 75 pillole) e da L. 1,50 (di 40 pillole)

Proprietaria-produttrice la Società A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: Milano, Paolo Frisi, 28.

A.W. A. BERTELLI & C. MILANO

PILLOLE di CATRAMINA A. BERTELLI & C. MILANO

FRANCIA & RUSSIA

Informazioni — Incassi a forfait senza anticipazione di spese. N. Ehrlich 20 Rue Louis le Grand, Paris.

Le inserzioni per *Il Secolo* si ricevono all'Agenzia Haasenstein e Vogler Milano, Corso V.E. 13

IGIENE e BELLEZZA delle CAPIGLIATURE

Tutte le malattie della pelle, prodotte da tinture nocive, sono totalmente evitate coll'uso della inimitabile Acqua LA MILANESE, [illegible] per capelli e barba — Esito sicuro. Grand, Paris.

IMPERIAL BAKING POWDER

Rinomatissimo LIEVITO AMERICANO

[illegible] Lubrificazione di Biscotterie.

Latte orig. da [illegible] L. [illegible] franca di porto

Rivolgersi a [illegible]

E. FERRARIO - Passeggio, 3 - Milano

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

ANTIVENEREA E DELLA PELLE

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie sifilitiche, depurando il sangue

INIEZIONE ANTIGONORROICA [illegible] PILLOLE

UNGUENTO SOLVENTE [illegible]

[illegible] MILANO [illegible] Via [illegible] 6

Ic. consulti per lettera

TENCA. Al detta[illegible]

[illegible] Erbe, Mamme [illegible] rimasti con la [illegible]

Alle Signore e Signorine

sofferenti pel loro disturbi [illegible] compagnati da dolori di capo [illegible] cranio, malessere generale, e [illegible]

AMASIRA

[illegible] un rimedio [illegible] UN MILIONE [illegible] da [illegible] sanitarie.

[illegible] Cartoncini [illegible] di L. 3 ai concessionari

Signori BUZZI e GALIMBERTI

COMO, Via Unione, 20

oppure rivolgersi alle primarie farmacie.

LE PERSONE ELEGANTI

preferiscono fra tutti, l'Almanacco Cromolitografico - Profumato - Disinfettante per sachets e portafogli Chronos-Migone, siccome il migliore e più gentile omaggio in occasione di fauste ricorrenze — Feste di Natale o Capo d'Anno

Si vende da tutti i Cartolai, Profumieri e Chincaglieri a L. [illegible]. Per la spedizione cent. 50 in più. Una dozzina L. [illegible] franchi di porto. Deposito generale da MIGONE e C., Via Torino, 12 Milano.

AVVISO IMPORTANTE

*Per poter presto chiudere la liquidazione si stabilisce la seguente offerta al pubblico ed ai rivenditori:*

**Tessuti per Abiti e Soprabiti, a metro**
**Paletots Uomo e Signora** confezionati o su misura
**Impermeabili Uomo e Signora** » » » »
**Coperte da viaggio**
**Mantelline fantasia Signora**

TUTTO ALLA METÀ del prezzo segnato

GRANDI ED ECCEZIONALI RIBASSI PER IMPERMEABILI DA COCCHIERI, Mantelline impermeabili per [illegible] Cappelle per testa, abiti, denti e unghie. Profumerie, Saponi, Articoli di gomma, come Tele, Tovaglie, Pallottoliere, Borse per acqua calda, ecc.

SOPRASCARPE marca comune per Uomo da L. [illegible] ribassate a L. 5.30
» » Donna » [illegible] » » 4,50
SOPRASCARPE inglesi garantite Edimburgo per Uomo da L. 10.50 ribassate a L. 8.75
» » Donna » 8.75 » » 6.75

Magazzini G. HERMANN - MILANO, Via Santa Margherita

INDUSTRIALI

FORZA MOTRICE la più ECONOMICA

Costo del cavallo-ora, anche per piccole forze, da 2 a 3 cent. per cavallo-ora

Motore « OTTO » con Generatore di gas economico, nuovissimo sistema ad aspirazione, senza caldaia e senza gazometro. — Possibilità d'impianto in qualsiasi località.

NON RICHIEDE ALCUNA ASSISTENZA SPECIALE

Società italiana LANGEN E WOLF - Milano

MANTELLI a ruota intera a L. 5,95

Questi mantelli sono in panno lana pesante, rasato, nei colori: nero, blu o marrone con bavero e stole della medesima stoffa, lunghi fino al polpaccio di qualunque statura.

Aggiungere L. 1.00 per [illegible] e di spedizione - 6 mantelli L. 40 franco di porto nel Regno. Altri mantelli a L. 8.95, L. 12.00, L. 15, [illegible] 20, L. 26.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente

*Corso Magenta, 10, Milano*

Gratis a richiesta si spedisce il Grande Bollettino [illegible] delle Liquidazioni [illegible] illustrato.

Water-Closets

sistemi perfezionati

GARANTITI

Vasche da Bagno

in ghisa smaltata di Germania, Inghilterra e AMERICANE

SCALDABAGNI

Lavabos - Toilettes

Fontanelle e orinatoi

in ghisa smaltata e porcellana inglese di prima

Catalogo con illustrazioni si spedisce gratis a chi facendone richiesta indica gli apparecchi di cui occorre.

A. LANDRIANI

Via Dante, 6, Milano.

Per gli avvisi mortuari sul giornale *Il Secolo* dirigersi all'Agenzia di pubblicità Haasenstein Vogler, Corso Vitt. E. 18

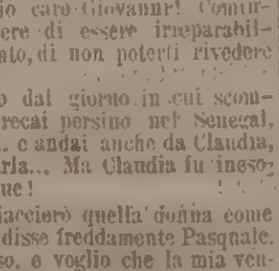
Non più capelli bianchi - Effetto sorprendente

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI IL COLORE PRIMITIVO

ATTESTATO



*Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra ANTICANIZIE mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per spedizione — Due bottiglie L. 8 — Tre bottiglie L. 11 franche di porto da tutti

Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

Deposito generale MIGONE e C. — Milano, Via Torino, 12

MIGLIAIA DI LIRE [illegible] tenendo i locali sfitti, ai [illegible] di case [illegible] SECOLO

GRATIS

La Società Editrice Sonzogno in Milano — via Pasquirolo, 14, spedisce GRATIS e franco di porto a semplice richiesta il CATALOGO GENERALE illustrato di tutte le pubblicazioni.


Pasquale Valesco non vi odia quanto potreste temere... Egli vi considera soltanto come strumento passivo di una donna che non voglio più nominare...

« Rimettete in libertà Pasquale Valesco, senza scandalo, ed avrete motivo di essere contento.

« Il mio amico è arcimilionario e vi arricchirà...

Il volto di Marcillac si rischiarò.

— È vero, signore, che il vostro amico farà quanto dite?...

— Ve l'assicuro!... Non tutti, per fortuna, sono mentitori come voi!

— Quanto mi sarà dato?

— Centomila franchi.

— Bene. Accetto.

E, dirigendosi verso la porta, il miserabile soggiunse:

— Seguitemi, signore.

Percorsero un lungo corridoio deserto, uscirono attraversarono il giardino ed entrarono nel padiglione in cui languiva da tanto tempo il marito di Claudia.

Da quando Bluette era scomparsa, l'infermiere Samuele era oggetto di serii sospetti, da parte di Marcillac, e Rosa, sua moglie, era stata licenziata improvvisamente.

Al vedere il direttore e Giovanni Samuele, che non s'aspettava quella visita, non potè reprimere un movimento di vivissima inquietudine.

[illegible] lato?... gli domandò Marcillac.

— Sì, signor direttore.

— Ebbene: cutriamo.

Poco dopo i due uomini entrarono in una vasta camera, le cui finestre davano sul giardino.

Pasquale Valesco, seduto in un angolo, balzò in piedi immediatamente, e corse a Morgan, tendendo le braccia ed esclamando:

— Finalmente!... Finalmente, amico mio! Quanto ti ho aspettato!...

— Ho ricevuto la tua lettera soltanto stamane...

— Povera fanciulla... Certo, ella non potè spedire subito quella lettera, o se ne scordò... disse Pasquale, pieni gli occhi di lagrime.

— Ah! mio caro Giovanni! Cominciavo a temere di essere irreparabilmente spacciato, di non poterti rivedere mai più!

— Ti cerco dal giorno in cui scomparisti! Mi recai persino nel Senegal, per cercarti... e andai anche da Claudia, per interrogarla... Ma Claudia fu inesorabile e tacque!

— Io schiaccierò quella donna come una vipera! disse freddamente Pasquale. — Sono Corso, e voglio che la mia vendetta sia terribile!... Occhio per occhio! Dente per dente! come dicono i miei compatrioti!

[illegible] rimasto in disparte, Valesco soggiunse:

— [illegible] Voi [illegible] libero.

— Sì... ma purchè, tuttavia, voi...

— Io vi dia i centomila franchi che Morgan deve avervi promesso a nome mio...

— Appunto!

— Centomila franchi non sono molto, per me!... Il mio amico vi consegnerà uno *chèque* pagabile alla Banca di Francia, e così sarete soddisfatto.

Marcillac s'inchinò.

Una gioia che non poteva dissimulare gl'illuminava il viso.

— Però, riprese, voi dovete giurarmi che non sarò in alcun modo molestato... Credo d'aver diritto di diffidare...

— Quantunque pensi che dovrei trattarvi assai diversamente, dopo tutto il male che mi avete fatto, non esito ad affermarvi, sul mio onore, che non cercherò di punirvi come meritereste!... Ma ad un patto...

— Sentiamo!

— Voi non dovrete rivedere Claudia, nè farle sapere che io sono libero. — Voglio, insomma, che Claudia non sappia assolutamente nulla di quanto accade in questo momento.

— Accetto questo patto, signore...

Allora, Morgan porse al miserabile uno *chèque* già preparato.

— Centomila franchi!... mormorò Marcillac, raggiante.

— Ricordatevi delle vostre promesse, signore! gli disse gravemente Valesco.

— Non temete... Le manterrò!

Poco dopo, Morgan e Pasquale uscirono dalla casa di salute di Santa Maria, accompagnati ossequiosamente fino al cancello dal dottor Marcillac.

. . . . . .

Ora, Bluette e Daniele si rivedevano ogni giorno. — Quindi, nella villetta di Joinville regnava la gioia.

L'intelligente *Gogo*, che aveva cooperato a tanta felicità, non abbandonava mai la sua giovane padrona, che gli aveva messo al collo un bel nastro scarlatto.

Quel povero animale sembrava ringiovanito, tanto era contento di aver ritrovata Bluette.

[illegible] dini. — Ed io non comprendevo che cosa dicesse, questa cara bestiola, quando si ostinava a latrare davanti a quella casa maledetta!... Davvero, in molti casi, i cani sono assai superiori agli uomini!

E non scherzava, il buon vecchio, parlando così!

Ormai, Gogo non era più alloggiato in un canile...

Dormiva in un grande canestro accuratamente imbottito, oppure, quando il freddo era più intenso, sul letto del [illegible] musicante, che lo copriva amorosamente con una coperta di lana.

Ogni giorno, nel pomeriggio, Daniele si recava dunque a Joinville, per rimanere con Bluette fino a sera.

Un giorno, Kernoel venne a salutare la fanciulla, e tutti furono tristi per la partenza di quell'eccellente amico.

— Tu pure dovrai partire, un giorno! mormorò Bluette, chinandosi verso Daniele, che era commosso.

Ma gl'innamorati non tardarono a abbandonarsi interamente alla gioia d'essersi ritrovati...

Frattanto, nel palazzo di Kerandal regnava una cupa tristezza.

Dai giornali, Berangère aveva saputo che Bluette era ritornata, ma non aveva mai parlato a Daniele di quel ritorno...

Ogni giorno, dopo la colazione, si vedeva uscire il giovane ufficiale, che poi non rincasava prima di sera, e quelle assenze quotidiane erano causa, per lei, di un'atroce tortura.

Nel passato, ella avrebbe interrogato Daniele, per sapere dove si recasse, che cosa facesse... ma ora preferiva non rivolgergli alcuna domanda...

Ella non osava parlare nemmeno a sua madre delle dolorose preoccupazioni che la tormentavano, ma Regina, perspicace e addolorata, comprendeva lo strazio di quel povero cuore...

Un giorno, Berangère non si alzò.

Tossiva, era pallidissima, dimagrita d'occhio e rifiutava ogni alimento.

Allora, Daniele cominciò a [illegible] meno frequentemente a Joinville e a rimanere ogni giorno per lunghe ore al capezzale della cara ammalata.

Ella lo guardava, gli parlava affettuosamente, e non si lasciava mai sfuggire il nome di Bluette.

La sua angelica bontà le impedì di serbare in fondo al cuore il doloroso segreto pel quale ella moriva.

Regina sola lo sapeva, quel segreto d'amore... ma anch'ella taceva.

Come avrebbe potuto dire a Daniele che la povera Berangère moriva per lui?...

Come avrebbe potuto imporgli il sacrificio di sposare una donna che non amava nè avrebbe mai amata, che il suo cuore apparteneva tutto un'altra?...

Dopo alcuni giorni di assidua [illegible] l'ammalata, Daniele [illegible] al vivo desiderio di rivedere Bluette. Ritornò una mattina a Joinville e rincasò che alle dieci di sera.

Berangère era quasi in fin di vita. Al suo capezzale, stavano inginocchiate la signora Grandier e Regina, che non osavano aprir bocca.

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

Anno 1905. Topia corretta coll' Domenica-Lunedì 8-9 Gennaio Anno XL - N. 12904

Prezze delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in carta [illegible] no, con circa 2000 vignette, gli abbonati ricevono gratis [illegible] IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo
FUORI DI MILANO mediante Vaglia di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento. Reclami, rettifiche d'indirizzo con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente alle Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman. [illegible]
NOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA [illegible]
pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma cent. [illegible]
Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 3 — (linea di 6 punti
Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la pa
minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 1
[illegible]

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, [illegible] GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

[illegible] SECOLO in due grossi volumi [illegible] mato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente [illegible]

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio . . . . L. 18. —
Franco di porto nel Regno » 24. —
Estero . . . . . Fr. 40. —

NB. — Gli abbonati [illegible] pagano all'atto dell'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spese [illegible] dei doni.

Per abbonarsi [illegible] Cartolina Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 8 gennaio*

## BUONO A SAPERSI

La disgrazia toccata al ministro degli Esteri, on. Tittoni, ha reso imprudenti parecchi giornali moderati, forse un po' troppo zelanti, i quali hanno svelato un intrigo che si stava ordendo per dare, in una propizia occasione, lo sgambetto a Giolitti, sostituendogli col Tittoni — « designato ministro dal re » aggiunge un giornale milanese — il quale avrebbe costituito un Gabinetto, composto esclusivamente di conservatori, tipo Luzzatti.

Queste cose si possono [illegible] rivelazioni dell'ultima ora [illegible] nei giornali; ma non ci [illegible] nel suo [illegible] classico esempio del cavallo di [illegible].

Ora si vede che non eravamo dei sognatori.

Noi auguriamo che l'on. Tittoni guarisca presto e bene; ma non auguriamo all'Italia [illegible] peggiori ministri, come fu dimostrato da [illegible] di politica e di cronaca.

E finchè l'Italia non si deciderà a finirla col dilettantismo dei Tittoni e dei Luzzatti noi avremo poca speranza di giungere a quel rinnovamento politico ed economico che è nei voti di tutti.

## In difesa del diritto d'associazione

Se [illegible] del brigadiere Carlo Riffaldi, [illegible] settembre [illegible] fosse stato un funzionario appena conscio dei più ru[illegible]

[illegible] si riguarda un *memoriale* al Governo [illegible] questo dignitario [illegible] giurisdizione del carcere [illegible] il quale al quesito [illegible] *sciebi* [illegible] *socci*, [illegible] quando al quesito si ri[illegible]ra legge da facoltà all'a[illegible] fare una tale richiesta.

[illegible] la [illegible] è impossibile immaginare quale potestà abbiano mai i funzionari della P. S. che non sia loro attribuita dalla legge.

« E riesce davvero scoraggiante [illegible] trovarsi costretti a simiglianti a[illegible] per difendere il cittadino da pret[illegible] già di privati che piglino a guida d[illegible] agire unicamente il proprio [illegible] resse, ma di quella istessa a[illegible] legge commise la polizia, la [illegible] cioè di tutti gli abusi da cui l'ordi[illegible] possa essere turbato. E viene fatto [illegible] [illegible] [illegible]

la signorina de Lenclos non avesse mai amato.

Ecco invece una che amò veramente e fu vittima dell'amore

Luisa de la Vallière aveva 17 anni, quando la sua bellezza, e i suoi occhi profondi e melanconici, fecero innamorare Luigi XIV, anche lui in piena convalescenza

Essa domandò a Dio la grazia per amare il bel giovane che la soggiogava.

Ma la ignorava che Dio vuole vittime pure per non provare le strette del rimorso. E sotto quelle strette fuggì due volte dalla Corte per rifugiarsi in un convento.

La prima volta fu il re in persona che andò a farsela restituire dalle benedettine di Saint-Cloud. La seconda volta la povera fanciulla si era ricoverata presso le Figlie di Santa Maria di Chaillot

Anche queste dovettero restituirla, consegnandola al signor de Lauzun, capitano delle guardie, che era alla testa di una scorta abbastanza numerosa per sventare, occorrendo, le porte del convento. Ma già il re non si scomodava più di persona e mandava un suo ufficiale.

Da allora a' suoi rimorsi si aggiunse un altro dolore assai forte: la gelosia. Madamigella de La Vallière dovè dividere l'esistenza con madama de Montespan, divenuta a poco a poco la preferita: incontrare da per tutto per tutto a tavola le rivale fortunata che si divertiva a umiliarla. Passarono così tre anni di inaudite sofferenze finalmente essa abbandonò la corte e Luigi XIV la vide partire con indifferenza

Il giorno in cui la signorina de La Vallière prese il velo nella piccola cappella delle carmelite tutta la corte vi assisteva. L'amica del re divenne suor Luisa della Misericordia.

« Quando avrò delle sofferenze presso le carmelite, diceva essa a madama Scarron, penserò a quello che essi (il re e la signora de Montespan) mi hanno fatto soffrire. » Più tardi però la signora de Montespan, abbandonata alla sua volta si recò a farle visita al convento delle carmelite.

Ne della signorina de La Vallière, nè della signorina de Lenclos si hanno lettere amorose. « Noi non conosceremmo, scrive il Bordeaux, una lettera di amore interessante al XVII secolo non si può mettere amore in una sensuale corrispondenza de la presidentessa Ferrand) senza la vanità del maresciallo de Chamilly, che ci valse le cinque lettere celebri della religiosa portoghese (Marianna Alcaforada).

Il romanzo tra l'ufficiale e la monaca è facile a riassumere. Nel 1661, un giovine ufficiale francese, il conte di Saint Léger (più tardi marchese di Chamilly), seguì in Portogallo il maresciallo di Schomberg che Luigi XIV mandò a sostenere il re don Alfonso nella sua lotta contro la Spagna. Ebbero luogo frequenti combattimenti nella provincia di Alem-Tejo, intorno alla piccola città di Beja, ov'era un convento di francescane. Una delle religiose, Marianna Alcaforada, dalla terrazza del convento, vide il signor de Chamilly in gran tenuta e se ne innamorò. Marianna era giovane, bella e credula. Il signor de Chamilly passò facilmente i conventerie – in quel tempo le porte dei monasteri si aprivano più facilmente agli uomini. Ma la felicità fu breve. Il signor de Chamilly lasciò il Portogallo e dimenticò la sua tenera amica.

Nella tristezza della abbandonata giovane scrisse delle lettere che il signor de Chamilly ebbe pure la colpa di far pubblicare nel 1669. Sono lettere lunghe e monotone, ma sono veramente ammirevoli, ricche di amore, di voluttà, di tenerezza e di sentimento di sacrificio.

Voi troverete, essa scrive, mie belle rivali, molte più di me, tanto di altre volte che più molto felici, ma non troverete mai tanto amore, e il resto è niente ».

Edotto della mediocrità egoista del suo amante, per Marianna finisce per amare per se stessa il suo immenso amore. Essa soffre, ma è provato che vi è in quel cravatto meno cieco del mondo, e l'altro. Si prova qualche cosa di più quando si ama violentemente, che quando si è amati ».

Essa non chiede che un po' d'amore. dice a quello che le ha tolto tutto. Amatemi sempre e fatemi soffrire del male nelle maggiori ».

Ma il signor de Chamilly non l'amò più. Egli fu un prode e ottimo don Giovanni che amava molto vanto della sua fortuna amorosa che getto in pasto alla curiosità maligna del pubblico le lettere tenerissime che gli aveva la sua tragica amica.

Il signor de Chamilly ebbe fama di prode nelle armi e di uomo di onore. Ma basta questo, ma chiudo a ostacolare il suo nome.

## L'erede di Napoleone I

Ci telefonano da Parigi:

A Parigi dei giornali ve n'ha molti, moltissimi, non parlo di quelli gravi, politici o letterari, seri e pesanti, no dico, quegli altri. Il giornale dei dentisti, quello dei venditori di cravatte fresche, quello dei fabbricanti di cappelli per camini, quello dei calvisti, quello degli avventurieri. Oh! quelli poi e specie quello dei « cercatori. »

Non ci guardate per ignoranza, non vedo dire il titolo. *Le cercatore*

Ma cercatori di che cosa?

Cercatori di eredità, di un titolo, di una fortuna per ripescare le fortune perdute per cattiveria, o perchè di un passato remoto

I cercatori sono numerosi e la cosa è tanto più accentuata con un nome grande. Si tratta nientedimeno che di un nipote di Napoleone I.

È non c'è niente d'improbabile che uno di questi giorni, Dio imperatore e Italiana si metta annunziare la venuta del nipote del grande imperatore e che l'individuo venga avanti con un « Ciao nonna, la va bene?

Si tratta di un giovanetto, allievo del liceo di San Luigi, figlio di un bravo rappresentante di commercio, che da quaranta o cinquant'anni vive a Parigi e che non ha pensato di piantare sul suo biglietto da visita accanto alla scritta « rappresentante-depositario di oli e salumi » le fatidiche parole e nipote di Napoleone I.

Ed ecco che il figlio gli dice la cosa.

Il giovinetto narra che Napoleone I a Sant'Elena ebbe un figlio, nato dalla signora Elena De Muelle de la Plaigne, lettrice della principessa Murat, il quale figlio fu chiamato Leone, creato conte e fatto erede di trecentomila lire.

Leone venne a Parigi e vi morì nel 1895 e pare che colla vita perdesse anche i trecentomila franchi ereditati dal povero papà.

Ma Leone aveva un figlio, il rappresentante e questi a sua volta ha un erede lo stupefacente del ricco quest che fece la scoperta e che ha formalmente promesso di non accampare pretese e che, dice, se incontrerà Loubet, per riguardo alla canizie del presidente dimenticherà i diritti all'impero per non dispiacere a chi deve vestire la vecchia... Combes deve aver tutto il suo sangue di [illegible] per questa decisione.

Per [illegible] l'annunzio ha gettato il grido la Francia è avvisata e crede e è. Il male è che siccome è ancor vivo il babbo, l'erede di Napoleone I è un depositario di olii e salumi.

Bah! Che importa? La gloria maggiore non venne dopo il pergolo. Ebbene essa venne dopo l'olio di sesame, di lino cotto o di ricino... Oh! la teoria dell'evoluzione la contate per niente?...

## Le piccole glorie del lavoro italiano

Abbiamo da Trieste, 6:

Stamane alle 11 fu fatta cadere l'ultima parete di roccia [illegible] traforo di galleria scavata nella collina detta Montuzza nel centro della città. La galleria ha 476 metri di lunghezza e deve servire da primo elettrovia municipale che unirà il centro di Trieste con i quartieri alti di S. Giacomo e della Madonnetta e con quelli meridionali di Servola, Santa Sofia, San Pantaleone e S. Anna. Quest'ultimo lavoro [illegible] un secolo di [illegible] che [illegible] scavata sotto l'antico bosco Pontini, attualmente villa del deputato Basavi. Ma l'escavo [illegible] o poco passi, corre [illegible] per una [illegible] stadiare una [illegible] [illegible] [illegible]

# Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Comerio** (Varese). — *Una festa operaia.* — (C.L.) Ieri Comerio era tutto in festa: la Società di mutuo soccorso fra operai e contadini festeggiava il ventesimo anniversario di fondazione, inaugurando la propria casa dove avranno sede l'ambulatorio e le scuole di disegno da [illegible]

Commendevoli sotto ogni rapporto tale festa della mutualità e del lavoro, alla quale intervennero molte Società dei paesi circonvicini e diverse rappresentanze di Varese e Milano.

Terminato il banchetto, prese per il primo la parola l'ingegnere Torelli, presidente della Camera di commercio di Varese, portando un caloroso augurio alla Società e spiegando [illegible] vennero esplicate dette scuole, [illegible] ponderò ai convenuti moltissimi [illegible] poi delle molte leggi sociali già in vigore, dimostrando l'utilità pratica e il beneficio portato alle classi lavoratrici: enumerò poi quante altre leggi si stanno studiando e conchiuse inneggiando alla concordia fra capitale e lavoro, unico benessere dell'andamento sociale; sorse poi a parlare l'operaio Sedini, il quale con parola calda ed eloquente ringraziò gli intervenuti, dimostrando quale conforto [illegible] per la Società vedersi onorata da [illegible] simpatia che servirà di sprone a continuare sulla via tracciata: ricordò con affetto il presidente della Società signor Ospola Attilio e il Consiglio per la loro opera indefessa e disinteressata, chiuse felicemente inneggiando alla concordia, unica fonte di prosperità e di benessere.

A giorni verranno riprese le lezioni serali delle scuole di disegno, e qui giova ricordare che la Cassa di risparmio di Milano, la Camera di commercio di Varese, il ministero dell'Istruzione Pubblica e diversi privati concorsero con sussidi importanti per realizzare l'istituzione delle scuole, speriamo che tali aiuti [illegible] continuare acciò la Società abbia a [illegible] esplicare la sua benefica azione [illegible]

**Esino.** — *Per l'impianto del telefono.* — Sotto la presidenza del sindaco, al municipio si è costituita, a rogito del notaio Colletto, la società anonima estense per l'impianto del telefono urbano e pel suo allacciamento con quello interprovinciale. Fu, firmato dai presenti l'atto costitutivo e si addivenne alla nomina del Consiglio d'amministrazione che riuscì composto dei signori ing. Gagliardo, avv. Tono, avv. Bossi, ing. Rizzo, avv. Lancerotto.

Si spera che fra tre mesi il telefono sia già attuato.

Con tale impianto e con un miglior mezzo di comunicazione con S. Elena, la [illegible] trarranno grandi vantaggi commerciali.

**Vicenza.** — *Il carnovale e la disgrazia.* [illegible] di vaiolo e di differenti manifestazioni [illegible] Comune avevano tolto temere la diffusione del contagio, tanto che il [illegible] contro l'armata [illegible] la mascherata del [illegible] nel Comune.

Chi [illegible] adunque non hanno più motivo di [illegible] [illegible] stimano non si verificano [illegible] di vaiolo, [illegible] di difterite e parotite [illegible] gli ammalati sono tutti in via di guarigione. Per ciò i coscritti del 1884 sono chiamati alle armi per il 12 corrente.

*Triste fine di un muratore.* — Stanotte il muratore Samuele Roggia trentaseienne, ubbriaco, fece sulla via oscene proposte ad una donna cinquantenne.

Questa trovandosi sola, si spaventò e gridò. Due soldati del 1° fanteria credendolo un pericoloso malandrino, lo inseguirono con le daghe sguainate.

Il Roggia giunto pel viale Aracolli saltò nel Bacchiglione annegando.

**Treviso.** — *Gravissimo incendio.* — Ieri mattina, a Vittorio, scoppiò un gravissimo incendio nella sede della Società Elettrica. Malgrado il pronto accorrere dei pompieri e della truppa, il fuoco distrusse il fabbricato con tutto quanto conteneva. Andò pure distrutta la cassa forte, con quattromila lire.

Il fabbricato, di proprietà dell'avvocato Polcreider di Milano, era assicurato. Gli ingegneri stimano i danni ascendono a [illegible] quindicimila.

**Udine.** — *Le vie traghe.* — Giorni fa [illegible] gravissima rissa fra [illegible] coscritti [illegible] fratelli Luigi e Giovanni [illegible] ricorrere all'ospedale [illegible]

*Il fermento per il pane ad Arta.* — Il fermento [illegible] per il tramezzo [illegible] Sul luogo [illegible] carabinieri e quattro [illegible] la calma [illegible] agitanti [illegible] vogliono [illegible] la revoca [illegible] sono [illegible] anche il segretario.

*Per il forno municipale.* — Domenica 8, i [illegible] decisero rispondere al *referendum* [illegible] di un forno municipale. [illegible] Camera [illegible] lavoro non dorme e continua in una propaganda assidua. Le previsioni sono favorevolissime al progetto della Giunta popolare perchè è da tutti noto come a Udine il pane è venduto a prezzo elevatissimo.

*Un suicidio in un ballo.* — Iersera a Portenone nel salone Comizzi, mentre si danzava [illegible] giovane Emilio Steffanon di Portogruaro [illegible] sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra morendo istantaneamente.

Il povero giovane era affetto da malattia incurabile.

— Certo Biagio Francesco venne rinvenuto cadavere sulla riva del Rio Lim.

Si crede che il Biasutti si sia annegato.

**Porto Maurizio.** — *Pericolosa caduta.* [illegible] [illegible] Galera alla Torre, [illegible] [illegible] del mare, [illegible] [illegible] [illegible]

fesi dagli avvocati Tozzi, Saracchi ed onorevole Borciani.

Splendida è stata la discussione e magistrali le arringhe da ambe le parti. Il P. M. rappresentato dal giovane e colto sostituto avv. Margottani ritirava l'accusa per truffa, ed il tribunale, in conformità di tali richieste, assolveva il Pianigiani dall'imputazione ascrittagli e lo condannava soltanto alla refusione [illegible]

[illegible] ricorrerà in Appello per opporsi alla liquidazione dei danni.

### Il processo Sani.

Ci telegrafano da Ferrara, 7:

(V.) Per la terza volta, stamane, fu rinviato il processo Sani contro il giornale *La Provincia*, a lunedì, alle nove ant., in modo definitivo.

### Le inaugurazioni dell'anno giuridico.

Ci telegrafano da Siena, 7:

(B.) In presenza delle autorità civili e militari e del Foro, si inaugurò l'anno giuridico.

Presiedeva il cav. Spediacci. Pronunciò il discorso inaugurale il procuratore del re Ghidoli che fece voti per la riforma in materia di alimenti e successioni, e propugnò la ricerca della paternità, plaudendo alla legge del perdono. Concluse notando la diminuzione dei reati, causa la mitezza della popolazione.

*** Ci telegrafano da Lucca, 7:

(P.) Si è inaugurato solennemente, l'anno giuridico a questa Corte d'appello, presieduta dal primo presidente Lado-Manca. Erano presenti le autorità civili e militari e molti avvocati.

Il sostituto procuratore generale Ferrante, lesse una dotta relazione statistica.

*** Ci telegrafano da Salerno, 7:

(P.) Nell'aula della Corte [illegible] presenti le autorità e gli avvocati professionisti, si è inaugurato il nuovo anno giuridico.

Il procuratore regio Giannattasio ha letto un forbito e applaudito discorso.

*** Ci telegrafano da Firenze, 7:

Oggi s'inaugurò dinanzi alle autorità, alla magistratura e al foro l'anno giuridico alla Corte di Cassazione, con un dotto discorso del procuratore generale Manfredi, che, infine, ebbe congratulazioni anche da Canonico, presidente del Senato.

*** Ci telegrafano da Verona, 7:

(R.) Al tribunale, coll'intervento delle autorità civili e militari, si è inaugurato oggi l'anno giuridico con un discorso del procuratore del re, Bortolan, il quale disse essere sconfortante il progressivo aumento della delinquenza.

Accennò alla benefica legge del perdono, rendendo onore all'on. Ronchetti che la iniziò e augurando che i giudici sapranno intuirne la giusta applicazione.

Parlando dell'agitazione contro il sequestro preventivo dei giornali concluse che questo si dovrebbe limitare al solo caso in cui si faccia seguire il processo. Dipinse poi a foschi colori lo sciopero del settembre invocando pel popolo un'educazione moderatrice.

# CRONACA

## L'ISTITUTO DEI RACHITICI

Quest'oggi, all'Istituto dei rachitici, in via San Calimero 31, ha luogo l'inaugurazione di nuove importanti sale operatorie e della sezione di terapia fisica, che sono state costruite o allestite per iniziativa e cura del direttore prof. Riccardo Galeazzi.

Il nuovo riparto operatorio sorge al piano stesso delle infermerie; una parte di esso fu appositamente costruita sopra il terrazzo di sinistra del padiglione.

Esso comprende: un largo corridoio d'accesso, che mette in comunicazione con tutti i locali: un gabinetto di bagno per gli operandi; due sale per la costruzione, preparazione ed adattamento degli apparecchi ortopedici; una sala di preparazione degli ammalati; una sala per la preparazione del chirurgi; una camera per la sterilizzazione a vapore del materiale d'operazione; e infine una spaziosa e ben illuminata sala operatoria costrutta secondo tutte le esigenze della chirurgia moderna.

Il riparto è riscaldato con un sistema tutt'affatto moderno, il così detto sistema delle *unità irradianti* introdotte nello spessore delle pareti, in guisa che il cambiamento dell'aria avvenga senza trasporto del pericoloso pulviscolo, causa di suppurazione e di infezioni. Notevole è l'impianto per l'acqua sterilizzata sia calda, sia fredda per le operazioni e per la lavatura di tutti i locali.

Tutto l'altro arredamento è studiato con ogni possibile cura, e risponde nel modo più perfetto alle esigenze della scienza, che richiede una scrupolosa e completa disinfezione.

Le sale operatorie — per un motivo facile a comprendersi — sono disposte in guisa da trovarsi assai lontane dalle infermerie.

Anche queste, con opportune modificazioni nei sistemi di riscaldamento e nella pavimentazione, sono state notevolmente migliorate dal lato dell'igiene.

Tali le più importanti riforme introdotte [illegible]

[illegible] anche ora il Co[illegible] d'amministrazione ci prega di [illegible]are pubblicamente i [illegible] questi giorni hanno invi[illegible] doni per i bimbi ricoverati.

L'altro ieri appunto, nell'Asilo di fondazione Panzeri, annesso all'Istituto, ebbe luogo la distribuzione dei regali. Vi attendevano le Ispettrici. Fu una gaia Epifania per quei poveri piccini e fu uno spettacolo commovente per [illegible]

[illegible] nzia dolorosa. Non v'[illegible] spendere parole per [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 7 gennaio, ore 3 pom.*

La nostra Rendita che stamane aveva trovato compratori a 104 02, chiuse nella riunione odierna meno ferma a 103 95 per la fine mese e 104 — per contanti. Valori più calmi, solo il Credito Italiano in ribasso.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | { cont. | 103 82 a | — | — | |
| | { f. m. | 103 95 » | — | — | |
| Id. | » | 102 80 » | — | — | |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 747 — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. Buoni | » | 110 — » | — | — | |
| Id. Obbligazioni | » | — » | — | — | |
| Id. Credito Italiano | » | 616 50 » | — | — | |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 347 — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. | » | 454 — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. | » | 1 — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. | » | 291 — » | — | — | |
| Id. | » | 397 — » | — | — | |
| Id. | » | 185 — » | — | — | |
| Id. | » | 382 — » | — | — | |
| Id. Metall. Italiana | » | 179 50 » | — | — | |
| Id. Forniere | » | 126 — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. | » | — » | — | — | |
| Id. Manif. Tabacchi | » | 110 — » | — | — | |
| Id. Lanificio | » | 97 — » | — | — | |
| Id. De Angeli | » | 805 50 » | — | — | |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 357 — » | — | 263 | |
| Id. Marconi | » | 35 — » | — | — | |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 389 — » | — | — | |
| Id. Ferr. Merid. cont. | » | 361 50 » | — | — | |
| Id. Ferr. Italiano cont. | » | 361 50 » | — | — | |
| Id. Tirreno | » | 514 — » | — | — | |
| Banca Italia chèque | » | 100 02 » | — | — | |
| Id. | » | 99 77 » | — | — | |
| Id. | » | 25 14 » | — | — | |
| Id. | » | 123 20 » | — | — | |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 7, ore 5.** — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. | | Rendit. Spagn. | 89,65 |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | Rend. Portogh. | 65,75 |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible]

# DANARI BENE IMPIEGATI

**18 anni di continuo progresso -- 2 Grandi Prix, 9 Diplomi d'onore, 8 Medaglie d'oro**

Chiunque non abbia interessi contrari, può diventare socio-comproprietario dei grandiosi magazzini e stabili dell'**Unione Cooperativa di Milano,** società fondata nel 1886 da 134 soci con L. 1712 di capitale; giunta a soci 8900 — compreso 3600 signore — con L. 2.700.000 di capitale e L. 1.400.000 di riserve e con L. 7.500.000 di vendita annua. Le azioni, ora e fino al 31 gennaio 1905, costano L. 31,80 e se ne possono acquistare fino a 200, pagando per qualsiasi numero, L. 3 per tassa d'ammissione e L. 4 per il certificato. L'interesse delle azioni è sempre stato del **5 0[0** sul valore reale; per di più, le azioni aumentano ogni anno, con la quota di riserva. Interessi dal 1° febbraio 1905.

I sottoscritti (nome e cognome) _____

del (paternità) _____ di professione _____ domiciliato

in _____ via _____ chiede di essere ammesso socio

dell'**UNIONE COOPERATIVA di MILANO,** per N. _____ azioni, assoggettandosi alle

norme dello Statuto Sociale e delegando il Segretario del Consiglio a firmare il **Libro dei Soci.**

data _____ firma del richiedente

_____ 2

*Staccare, completare, portare o mandare questa scheda con l'importo delle azioni, della tassa d'ammissione e del certificato) all'**Ufficio Soci dell'Unione Cooperativa di Milano,** via Carlo Alberto.*

Chi vuol guarire radicalmente di

# EMORROIDI

siano pure allo stato cronico, faccia uso delle **Pillole Solventi antiemorroidali Fattori** ed **Unguento antiemorroidale Fattori.** — Scatola Pillole L. **2.50.** — Vaso di Unguento L. **2.** — In tutte le Farmacie e dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano.

# PILLOLE FATTORI

Il migliore, il più elegante e meno costoso rimedio per combattere e vincere con esito certissimo il **Catarro Intestinale, l'Emorroidi**

# GASTRICISMO-STITICHEZZA

trovasi nelle rinomate **PILLOLE UNIVERSALI FATTORI** a base di **Cascara Sagrada.** Undici anni di mondiale e sempre crescente successo; migliaia e migliaia di spontanee dichiarazioni di Medici e Privati attestano che sono il non *plus ultra* dei preparati per la cura delle suddette malattie.

**Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo.**

Scatola contenente N. 25 pillole **L. 1** — N. 60 pillole **L. 2.**

**G. Fattori e C.,** Chimici-Farmacisti, via Monforte, 16 — **Milano.**

Concessionario per la rivendita **TRANQUILLO RAVASIO** MILANO, Via Monforte, 6. MARSALA INGHAM Spec. Medicinali

# GOTTA

**REUMATISMI - ARTRITE**

guarite radicalmente col rinomato **ELISIR FATTORI** di fama mondiale. Opuscolo *gratis* a richiesta. L'**Elisir Fattori** si vende a L. 2 in tutte le Farmacie e dai Chimici FATTORI e C., Via Monforte, 16 — MILANO.

# PETTO di DIVA

**PILULES ORIENTALES**

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi. *Le sole che assicurano in 3 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto nella donna.* Scatola franco L. 6.35 — Doppia L. 11.6 — Cura completa L. 6.70. CAFFI fino 6 rue Vernet a Paris

Dépositaire: Pour l'Italie: Ch. INGLESE 31, Kennot, Strada Nuova, 31, Genova — Buenos-Aires, NAVAR, Cuyo 581

# MALATTIE SEGRETE

**Capsule di Santal Salole Zimery**

Cessano immediatamente come per incanto applicando il portentoso rimedio **Sandalo** parigino **Salole** vero antisettico delle vie urinarie — Non temono le artificiose imitazioni della concorrenza. Guarigione rapidissima. — Guardarsi dalle imitazioni.

Deposito generale: Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia & F. - S. Negri & C.,** Bologna-Venezia. — Vendesi

# Olio d'Oliva

## Agnesi & Giaccone

Damigiana 10-15-25 Kg. FRANCA DI PORTO E RISCHIO

alla Stazione Ferroviaria indicata dal compratore (Alta e Media Italia)

A — Pagliarino . . . . . L. 1.60
AA — Finissimo . . . . . » 1.80 } al chilogramma netto
AAA — Extrafino . . . . . » 2.—

Pagamento con assegno ferroviario. **Damigiana** GRATIS.

Per damigiana di 10 chili supplemento di L. 1 in più.

**Per barile 50 Kg. ribasso di 20 cent. per Kg.,** stesse condizioni.

In ogni fattura e garanzia **OLIO D'OLIVA GENUINO**

A richiesta si spediscono assaggi *gratis.*

Pacco postale franco di porto in tutto il Regno.

**Quattro Kg. d'Olio** *(peso netto)* in elegante stagnata

**A L. 8.50 - AA L. 9.25 - AAA L. 10.**

Rimessa anticipata con cartolina-vaglia.

*Indirizzo:* Premiato Oleificio AGNESI e GIACCONE - Oneglia

**Filiali con vendita all'ingrosso ed al minuto**

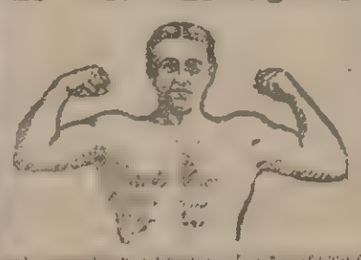
MILANO . . . Via S. [illegible], 25.
TORINO . . . Via Roma, [illegible] via Cavour Regina
GENOVA . . . Via Porta [illegible]
VERCELLI . . . [illegible], e fuori Dazio, Porta Torino.
NOVARA . . . [illegible] e fuori Dazio Corso S. Martino, 61 ns.
CASALE M. . . . [illegible] fuori Dazio p. Roma.
BIELLA. . . . [illegible]
ASTI . . . . [illegible]
ALESSANDRIA Via S. Lorenzo, 1.
BERGAMO . . . Via XX Settembre, 40.
PAVIA . . . . [illegible]
CUNEO . . . . [illegible]
ALBA . . . . Via Vittorio Emanuele 9.

# LA VIRILITÀ PERFETTA

**vien data a colore che portano**

## L'ELECTRO-VIGOR

**del Dr. Maclaughlin**



Siete voi deboli, nervosi, malati e debilitati? La vostra [illegible] il vostro coraggio e la vostra ambizione [illegible]

Siete voi uno di quei « vecchi » giovani, vecchi prematuramente?

Avete voi dolori alla schiena e nelle vostre membra?

Eccovi la guarigione con una cura che non ha mai fallito e che dà risultati rapidi e duraturi.

Esso infonde, durante il sonno, una vivificante corrente di elettricità nelle parti malate.

L'elettricità è la vita, e la cura non falla quando essa è ben applicata.

## L'ELECTRO-VIGOR del Dr. MACLAUGHLIN

[illegible] ed efficace.
[illegible] guarisce quando tutte le altre cure fallirono.
[illegible] ha guarito 50.000 casi dichiarati incurabili.
Si porta durante il [illegible]
Non brucia, non ferisce mai.
E' efficace tanto per le donne che per gli uomini.

*Egregio Signor Dottor MACLAUGHLIN,*

Da molto tempo afflitta da insopportabile lombaggine che malgrado ogni altro rimedio suggerito da esperti [illegible] non accennava a scomparire e tanto meno a scemare, in seguito alle applicazioni del di Lei [illegible] Spinta dal dovere, mi pregio esternarle i miei [illegible] poritura, mai per la vita dimenticherò il beneficio della Sua Opera, altamente umanitaria e faccio voti che il di Lei sistema di cura abbia a trionfare su tutti gli altri metodi che mal s'apprestano a guarire simili malattie.

[illegible] FAUSTINI LUCIA, Maggio 1 dimora.

*Per [illegible] Lire [illegible] anzidetta.*

**Io garantisco la guarigione quando dico che posso guarire**

Se voi siete stanchi di prendere medicine e di perdere tempo e denaro senza profitto, venite o scrivete oggi stesso.

Chiedete il mio libro illustrato che descrive la mia cura.

## D.R M. A. MACLAUGHLIN

Galleria Vittorio Emanuele II — MILANO
Entrata Via Ugo Foscolo, 3.

I medici consulenti ricevono gratuitamente dalle 10 alle 18.30. La domeniche dalle 10 alle 16.

**Se voi avete acquistato una batteria elettrica di vecchio modello dalla quale non potete ricavare beneficio alcuno, io vi consiglio di provare come l'ELECTRO VIGOR lo sia superiore e prenderò in cambio la vostra vecchia batteria.**

**L'ELECTRO-VIGOR si porta sul corpo e guarisce durante il sonno. Nessun altro apparecchio può applicarsi in tal modo. L'ELECTRO-VIGOR dà una corrente dolce e benefica che raddolcisce e calma i nervi e diffonde una nuova vita negli organi deboli mentre voi dormite. Questo corrente non rassomiglia punto alla scossa mordente ed irritante che voi ricevete da una batteria elettrica. Portateci la vostra vecchia batteria, se ne avete, e prendete un ELECTRO-VIGOR.**

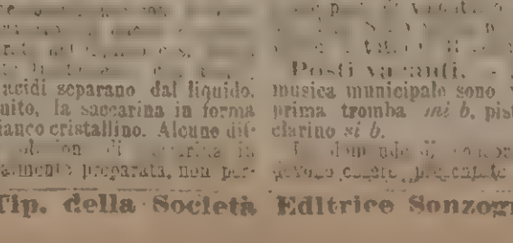
# ROSE

[illegible] Catalogo [illegible]

**GEMEN & BOURG** LUXEMBOURG (Grand-Duché)

Fornitori specialisti [illegible]

**Torino maggio 1904 Gran Premio d'onore.**



# SCUOLA PER L'INDUSTRIA DELLO ZUCCHERO

[illegible]

Istituto sovvenzionato dallo Stato. Fondato nel 1872. Ingrandito nel 1876. [illegible] prezzo ridotto.

# Artrite - Gotta - Reumatismi

Guariscono in poche ore col **Lenitol Visconti.** — Istantanea cessazione del dolore. — Flacone unguento [illegible] FARMACIA CHIMICA VISCONTI [illegible]

# Passamantieri, Modiste, Negozianti!!!!

Volete far conoscere i vostri prodotti e la vostra specialità con poca lattea o spesa?

Fate delle inserzioni ai diffusissimi giornali illustrati

## *IL RICAMO - IL FIGURINO*

rivolgendovi alla Ditta

**HAASENSTEIN & VOGLER**

esclusiva concessionaria, che fornisce preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta.

# SPECIALITÀ RACCOMANDATE

**STITICHEZZA** [illegible] uso gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso ormai rinomatissimo e consacratissimo **PILLOLE** della **SALUTE** del dottor **Clarke.** — Scatola L. 1 [illegible] L. 1.20. — Gratis opuscolo **Stitichezza.**

**SI DIMAGRISCE** in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE CONTRO L'OBESITÀ** del dott. Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — **Gratis** opuscolo istruttivo. — L. 4.50 la scatola (L. 4.75 franco di porto).

**PELI O LANUGINE** del Viso e del Corpo [illegible] LINO. [illegible] — Flacone con istruzione L. 3, (franco L. [illegible]

**SORDITÀ** e MALI D'ORECCHIO [illegible] guarisce il lenimento acustico **UDITINA** dott. W. F. Adair. Boccetta L. 3.75 (franco L. [illegible] Istruzione Gratis.

**L'ODONTASKIR** applicato [illegible] modo [illegible] flacone va unito il **MASTICE DENTARIO** ricostruisce la cavità del [illegible]

**CALLI** e permanente con sole nocive applicazioni [illegible] dell'olio callifugo **CORNALINE.** Flacone [illegible] franco L. 1.30.

**I GELONI** [illegible] rimedio infallibile. Flacone con istruzione L. 2 (franco L. 2.25).

**LE SCREPOLATURE** delle mani e del viso si guariscono coll'[illegible] specifico di effetto pronto meraviglioso. [illegible] con istruzione L. 1.30 (franco L. [illegible] franco L. 2.25).

**TOSSI, CATARRI, BRONCHITI, ASMA,** [illegible] **LAMAN'S PASTILLE** [illegible]

**IODOSALUS** [illegible]

**MORGAN'S SARSAPARILLA** [illegible] raccomandato per Malattie cutanee — Scrofola e Indurimenti glandolari [illegible] Tubercolosi — Bronchiti, ecc. — Bottiglia grande (L. 6.80 franca di porto). Due bottiglie sufficienti per cura L. 12, franche di porto.

**GRATIS:** Il medico di sè stesso. Guida pratica tascabile. Si spedisce dietro semplice carta da visita con le iniziali M. S. S.

Rivolgersi unicamente alla

**OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

**Milano, Via S. Calocero, 25 S.**

# L. 1.25

## UN GREMBIALE

di [illegible] nero, fino mercerizzato, [illegible] ricamo. In fiori di seta, colori al naturale.

Aggiungere L. 0,25 per trasp. 6 L. 8.10 / 12 L. 15.— } franco di porto.

Gratis a richiesta si spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni della Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

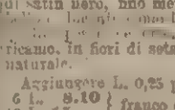
**Michele De Clemente**

MILANO

Corso Magenta, 10

Ditta **V. MA[illegible]**

Via Cesare Correnti 7, Milano



L. 10. — 12. 18. — 20. — Mandolino Signorina franco domicilio. Chitarra L. 100. Prima di fare acquisto trovi schedi. cat. illus. gratis

# 1905

65.ma annata

**" GLI STILI "**

**Almanacco-sacro RIMMEL**

Dal profumo potente [illegible] preparato. [illegible] spettacolino [illegible] geria, nelle [illegible] ecc. li profuma indefinitamente.

**L. 0.60 cadauno**

franco nel Regno [illegible] 0.75 in francobolli-vaglia-lettera.

[illegible] ogni spedizione [illegible] un cachesto campione [illegible] N. [illegible] gelatina [illegible] [illegible]

Deposito generale

**Profumeria Inglese** [illegible]

[illegible] Marittima

[illegible] 1905 giornale **Il Secolo** all'Agenzia di [illegible] Vittorio Emanuele, Corso

# Novità in

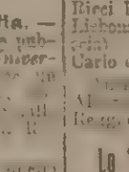
**ELETTRICITÀ FOTOGRAFIA**

**Gratis nuovo catalogo generale N. 16.**

**C. ACERBONI**

*Corso Venezia, 35*

**MILANO**



# LE PASTIGLIE GÉRAUDEL

*[illegible] sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della [illegible] e del petto come i:*

**RAFFREDDORI, BRONCHITI CATARRI, IRRITAZIONI ASMA, ETISIA,** ECC.

**Milioni di persone sono state guar[illegible]**

*In VENDITA in TUTTE le FARMACIE del MONDO*

*Esigere le vere* **PASTIGLIE GÉRAUDEL**

In Milano presso: **A. Manzoni e C.,** Piazza S. Paolo, 11 — **Carlo Erba** — **Paganini** [illegible] **e C.** — **Biancardi, Calvi e C.,** via Borgonuovo — **Zini, Cortesi e Bruni.**

# Immenso successo!!

ANNO II

# VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

**Diretta da G. ANTONA-TRAVERSI**

**Grossi fascicoli, riccamente illustrati, stampati su carta di gran lusso.**

Con [illegible] su **VARIETAS** [illegible] sono [illegible] pubblicato [illegible] dei più begli ingegni d'Italia è superfluo dire: **Aliena da qualsiasi preconcetto politico e religioso VARIETAS** si dimostrata alla prova quale voleva e doveva essere: rivista delle famiglie Ogni fascicolo di **VARIETAS** offre al lettore un ricco repertorio di articoli sui più disparati e interessanti argomenti: **scienza, arte, letteratura, attualità, mode, sport,** ecc., ecc.

**VARIETAS,** oltre al [illegible] alle [illegible] pubblicazioni [illegible] dappertutto [illegible] migliori della letteratura [illegible] Ricca [illegible] di numerosissimi [illegible] di fotografie originali, **VARIETAS** è diventata in poco tempo la più diffusa, ricercata e istruttiva lettura periodica che si stampi in Italia.

**Prezzo d'abbonamento annuo:** Franco di porto in tutto il Regno . . . . L. 3.50 / Estero . . . . . L. 5 —

**Un numero separato, nel Regno, Cent. 30. — Estero Cent. 50.**

*Inviare Cartoline Vaglia a favore* SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, MILANO, *Via Passarella, 24 [illegible]* **gratis franco** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO [illegible]


## NOTIZIARIO MILANESE

**Il bollettino giudiziario** reca tra le altre disposizioni queste riguardanti magistrati della nostra città.

Macario, segretario all'economato di Milano è trasferito a Torino — Mosciarone, segretario all'economato di Milano è promosso di grado e trasferito a Torino — Mogno, vice-presidente del tribunale civile e penale di Milano è nominato consigliere alla corte d'appello di Milano — Bottili, vice-cancelliere alla pretura di Milano nominato cancelliere alla pretura di Cantù — Vespa, vice-cancelliere alla pretura di Milano nominato cancelliere alla pretura di Brusasco.

**Per i reduci dell'Agro romano del 1867.** — I lavori della Commissione che da giorno 20 dicembre corrente cominciarono ad rilasciare il brevetto al benemerito in numero di circa, compresi quelli relativi ai rotoli napoletani, del senatore Pierotti.

Coloro che desiderano avere il brevetto per trasmissione della medaglia, potranno farne speciale domanda al ministero della Guerra, segretariato generale.

Le domande che danno diritto alle medaglie sono due, ma quella per il brevetto di benemerito scade il 31 dicembre 1905.

**Coloro che fecero la domanda senz'accludere la fede di vita, potranno presentarla in seguito.**

Non verrà accordata nessuna proroga per

richiesta della indennità e la classificazione [illegible] Ministero della Guerra.

**Scioperi e vertenze in ottobre e novembre.** — L'Ufficio del lavoro [illegible] Umanitaria [illegible]

Nel mese di ottobre si ebbero in Milano [illegible] con 702 operai. Tre ebbero esito sfavorevole per gli operai (Ditta Lanzen e Wolf dove in 310 avevan chiesto una più equa distribuzione del lavoro. Introduzione del lavoro notturno e delle multe, l'introduzione di norme che regolino i rapporti interni tra capi ed operai; Lanificio Lombardo, dove 70 tessitrici protestavano contro i maltrattamenti del direttore; Ditta Cuetani, alla quale sei elettricisti chiedevano un aumento di salario [illegible] Ditta Bellini [illegible] che ritenne l'aumento di un operaio ritenuto ingiusto.)

In novembre [illegible] scioperi furono 7 e 2 [illegible]

Uno fu favore [illegible] operai di seconda [illegible] Roma [illegible] operai [illegible] 30 operai [illegible] Milano [illegible] Varesina [illegible] contro [illegible] del terzo [illegible] della manifattura Veltrina [illegible] Lazzo Moneta, continuava in novembre.

Uno [illegible] Vercelli [illegible] in ottobre [illegible] La Camera milanese [illegible] operai [illegible] datori che chiedevano l'aumento del cottimo detto « americano » e l'aumento del 10 per cento sulle paghe. Fu concesso l'aumento di 3 centesimi sulla paga oraria per 30 operai di [illegible] altri 7. Il cottimo americano [illegible]

conservato, stipulando che il prezzo di ogni [illegible] prezzo così stabilito rimarrà invariato per tutta la durata [illegible]

**Concorso musicale.** — Lo stabilimento musicale A. Pedrotti di Padova ha aperto un concorso a premio fra tutti i compositori italiani per un album di danze moderne (piano solo), composto di un valzer Boston, di una polca *season* e di una mazurca. Alle 3 migliori composizioni saranno assegnate [illegible] Il concorso resta aperto a tutto il 15 febbraio.

**Alla Società Chimica di Milano.** — Nell'ultima seduta che fu presieduta dal vice-presidente Cianelli [illegible] del prof. Torquato Gigli (Pisa) *sopra una combinazione solubile della saccarina (solfinide).*

In commercio si trova un [illegible] che si vende come [illegible] Ora è noto che [illegible] a sua volta gli acidi separano dal liquido, anche molto diluito, la saccarina in forma di precipitato bianco cristallino. Alcune differenze [illegible] con [illegible] la saccarina in polvere artificialmente preparata, non permettono tuttavia di esser sicuri della natura [illegible]

La seconda lettura riguarda la scoperta [illegible] dei dottori G. Biscaro e E. Belloni dello Stabilimento Erba.

Gli A. isolarono dalle acque madri di [illegible] che essi chiamano *acido orotico*, allo stato di sale potassico. Dopo di averne determinata la presenza normale nel latte [illegible] e cinabrinici. L'[illegible] elementare di questi e dell'acido libero conduce [illegible] alla formola dell'acido stesso. Questa sostanza, che non contiene idrossili [illegible] ne metossili [illegible] acida, alla formazione di urea, molecola per [illegible]

**Posti in concorso alle saline dello Stato.** — Il Ministero delle [illegible] per esami [illegible] posti [illegible] nelle saline [illegible]

**Posti vacanti.** — [illegible] musica municipale sono vacanti i posti di prima tromba *mi b.* piston *mi b.* e terzo clarino *si b.*

[illegible] documenti [illegible] alla segreteria [illegible] Castello Sforzesco entro il giorno 20 corrente [illegible] possono prendere [illegible] condizioni.

**Lezioni gratuite di stenografia.** — [illegible] il quale ha anche pubblicato un manualetto di *Stenografia Universale* ha iniziato dal 22 di [illegible] 2 pom. alle 4 p. m. [illegible] mana [illegible]

Il [illegible] del prof. Panerai [illegible] Gabinetto [illegible] applicabili [illegible] principali. — Le lezioni attuali verteranno sulla parte del sistema dedicato alla lingua italiana.

**Nuovi ingegneri.** — In seguito ai risultati degli esami finali che hanno avuto luogo [illegible] diplomi ai seguenti candidati:

INGEGNERI CIVILI. — Ballerini Giuseppe da [illegible] Cicala Romeo.

Con la forma.

[illegible] Milano [illegible] Palermo [illegible] Milano [illegible] Milano [illegible] Milano

*Anno 1905.* (Conto corrente colla posta.) *Lunedì-Martedì 9-10 Gennaio* (Conto corrente colla posta.) *Anno XL - N. 13905*

Anno Sem. Trim.
(Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
(Regno . » 24 — 12 — 6 —
(Estero . » 40 — 20 — 10 —
Numero separato nel Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

**Esce tutti i giorni in SEI PAGINE**

*PREMI AGLI ABBONATI:*

Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale esclusivamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette. — Abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica. — I nuovi abbonati ricevono inoltre un romanzo in due volumi

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO presso gli Uffici postali e Agenzie di cartoline-vaglia. — Accompagnare sempre le richieste di Abbonamento, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascia di Abbonamento. — Non si restituiscono i manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman. 18 e succursali a BOLOGNA, FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA.
Linea di testo o spazio corrispondente L. 1 —, ridotta in 10 colonne dopo la 4ª pagina del foglio L. 3,— Piccola cronaca L. 6 — Avvisi mortuari L. 3 — Avvisi di 6ª pagina L. 1 — Avvisi commerciali e di impiego Cent. 10 la parola, Finanziari e con ripetizione Cent. 15 la parola. Piccoli avvisi di modesta commerciante Cent. 20 la linea. Economici L. 1 50 — Piccoli avvisi di modesta commerciante Cent. 20 la parola, minimum L. 2 per avviso.

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . . Fr. 40.—

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spese di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 9 gennaio*

## LA QUESTIONE delle Poste e Telegrafi

Il servizio postale e telegrafico è in dissoluzione. Noi lo possiamo meglio d'altri affermare perchè siamo fra i contribuenti maggiori del bilancio di questo Ministero, e quotidianamente dobbiamo elevare lagnanze. E che tali lagnanze non siano fuor di posto, lo riconobbe lo stesso Ministero che ci rimborsò in questi giorni una somma per i giornali portatici via; e ci rimborso solamente il danno materiale a peso di carta, non quello, a cento doppi maggiore della mancata diffusione.

Si dice da molte parti che la cagione di questa disorganizzazione — per causa [illegible] — sia da ricercarsi nella soppressione dei posti di [illegible] avvenuta in Milano, per cui nei telefoni si bloccano le comunicazioni, — ed ove le cose stiano così, nella Federazione starà ricostituita fra gli impiegati. Ma gli impiegati rispondono che la Federazione ha messo in rilievo gli inconvenienti del servizio delle poste, telegrafi e telefoni: che anzi essa ha lo scopo duplice di migliorare il servizio pubblico e nello stesso tempo la condizione di quelli che vi sono addetti.

I due scopi si può dire che ne formino uno solo: se il personale adibito a un servizio è soddisfatto nelle sue domande (quando queste sono ragionevoli, perchè alle pretese che non siano eque nessuno può consentire) anche il lavoro procederà regolarmente e bene: nel caso contrario il malcontento si rivelerà nel lavoro fiacco, pigro, disattento.

I redditi delle poste e dei telegrafi sono in continuo aumento; ma sono forse aumentate le braccia e le teste che devono fare il lavoro? Anche nell'organico ultimo non è stato aumentato di troppo il numero dei capitani senza pensare alla necessità di avere i soldati!

Oggi non vi è più alcuno che voglia [illegible] il portalogli delle poste e telegrafi [illegible] che il Ministero [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible]

La madre ha voluto la punizione della figlia, una bambina che aveva avuto l'esempio [illegible]. Co' suoi compli[illegible] attende il [illegible] chiusa nella cella che gli [illegible] permettono ancora sussista dove la giustizia, serena e pura come la luce del cielo, dovrebbe dare i suoi verdetti.

Il padre, un'abbietta creatura che mai si curò della famiglia, ha perdonato, prima che il processo si apra, agli autori del misfatto, che vengono rilasciati.

La donna, la madre, non può invece sottrarsi alla giustizia; e il processo si svolge a porte chiuse.

Ha due avvocati difensori — ma non vi è parte civile per assistere la misera fanciulletta, che viene introdotta sola e interrogata.

Essa deve narrare a tutte quelle persone la sua miseria, riaffermarla davanti alle testimonianze, alle contestazioni della difesa. Il fatto *è vero*, se ne ebbero le prove, e la bimba sostiene fermamente l'accusa. Questo impressiona male i signori giurati.

I giornali, è vero, narrarono a suo tempo, stigmatizzandolo con frasi roventi, il delitto, ma la giustizia non è la volgare pubblica opinione.

Una bambina, una figlia, sostiene tanto energicamente *una verità* che è accusa orrenda alla madre! È ripugnante! Una madre è sempre una madre....

* * *

Quel giorno, stringendo nelle mie la manina gelida e tremante della bimba che sola, senza il conforto d'uno sguardo amico, aveva dovuto subire la crudeltà della giustizia umana, ho pensato per la prima volta con rimpianto meno doloroso alla mia bambina, che il destino aveva strappata agli orrori della vita.

Quel giorno si formò in me la convinzione che sulla terra non vi sarà giustizia finchè il *diritto del fanciullo* non sarà riconosciuto e difeso contro il diritto di genitori indegni, contro le prerogative d'una patria potestà che si impone per un atavico pregiudizio perfino quando gli uomini, quando una madre calpestano tutte le più sacre leggi di natura.

*Ersilia Majno Bronzini.*

## La candidatura dell'on. Prampolini

Gli elettori di Reggio Emilia sono convocati domenica prossima per la votazione di ballottaggio fra Prampolini e Spallanzani.

Sulla candidatura dello Spallanzani è avvenuta la concentrazione clerico-moderata. Non ci sembra quindi possibile la menoma esitanza nel corpo elettorale, che altre volte si è affermato vittoriosamente sul nome dell'on. Prampolini.

La vittoria dello Spallanzani rappresenterebbe una stridente contraddizione co' precedenti politici di cui si onora il collegio di Reggio Emilia.

Ora una città così progredita non può nè deve rinnegare sè stessa.

I reazionari intanto anche a Reggio Emilia, ricorrono alle solite insinuazioni, a male arti.

Così hanno sparsa la voce che l'on. Sacchi appoggiasse lo Spallanzani. Ma contro queste insinuazioni ci è pervenuto il seguente telegramma:

« Pregola dissipare ogni fallace notizia, non avendo io mai nè direttamente nè indirettamente appoggiato la candidatura Spallanzani.

» Cordiali saluti

« *Deputato* SACCHI. »

Ecco una smentita categorica, che vale ancora una volta a far conoscere quali siano i corretti metodi elettorali del blocco clerico reazionario.

## LA VERITÀ
### SUL MALORE DEL MINISTRO TITTONI

Ci telegrafano da Perugia, 8:

Mi si riferisce, da persona reduce da San Feliciano, che altra, e non quella pubblicata, fu la causa del grave malore che ha colpito il ministro Tittoni.

Dopo la caccia di mercoledì e dopo il pranzo successivo della sera, i cacciatori tutti mezzo influenzati per il gran freddo, si ritirarono nelle loro stanze che, contrariamente a quanto era stato fatto la sera prima, erano state riscaldate con tanti bracieri di carbone.

In tutte le stanze i bracieri vennero tolti e portati altrove; quelli della stanza del ministro Tittoni, che erano due, vennero situati in uno stanzino da *toilette* che si trova dietro il letto del ministro e la cui porta si apre a fianco del letto stesso. La porta dello stanzino venne lasciata aperta, mentre tutte le altre e le finestre vennero ermeticamente chiuse per timore del freddo.

Il ministro Tittoni venne nella notte assalito dalla febbre, si coperse anche con la pelliccia e cercò di addormentarsi.

Vi riuscì infatti e rimase coricato col capo rivolto verso l'uscio dello stanzino da *toilette*.

Il gaz carbonico [illegible] il suo effetto: il ministro, già ammalato, [illegible] la potenza avvelenatrice e accusò i sintomi.

Al mattino dopo, coloro che penetrarono nella stanza dell'on. Tittoni, constatarono che si trattava [illegible] tutti furono presi da un forte malessere.

Naturalmente dopo [illegible] il pericolo fu scongiurato, ma l'[illegible] il suo corso portando la [illegible]

Ora però, essendo [illegible] mano decrescendo, l'on. Tittoni [illegible]

## Combattimenti nell'Africa tedesca

Telegrafano da Berlino, 7:

Il generale Trotha telegrafa dalla colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale, che il [illegible] sostenne il 2, 3 e 4 corrente [illegible] violenti contro un mi[illegible] Questo [illegible] di cinquanta ore [illegible] Grootfontein. Si [illegible]

## Rivolta nel Congo

Telegrafano da Anversa 8:

I passeggeri [illegible] Anversa [illegible] Matadi, [illegible] che recentemente il comandante Machen, accompagnato da Bruxelles dall'[illegible] commissario [illegible] si recarono presso i Bassonjos, popolazione che finora si mostrò refrattaria al pagamento delle imposte.

Il comandante Machen fece nove prigionieri e li condusse a Brazaville. Un agente francese Lievens, appartenente a una società francese, fu massacrato. Un massacro fu pure commesso nell'alto N'Gnouni. Un agente della società e un sergente di fanteria coloniale furono uccisi.

Due fattorie vennero saccheggiate dai rivoltosi dei quali una prima spedizione aveva già avuto ragione.

Una seconda spedizione è partita contro essi.

### DUE « STEAMERS » AFFONDATI.

Si ha da Londra, 8:

Parecchi giornali pubblicano un telegramma da Holyhead annunziante che ieri [illegible] presso la porta di Sheerriés lo steamer [illegible] *Oria* ha urtato lo steamer *Stella Maris* di Glasgow. Le due navi affondarono. Nove marinai dell'*Oria* sono stati salvati. Nove altri che erano saltati in una imbarcazione mancano.

Cinque marinai della *Stella Maris* sono salvi. Mancano notizie di tre altri.

# LA GUERRA
# NELL'ESTREMO ORIENTE

### Cannoneggiamento di Lin-Chi-Pou.

Ci telefonano da Parigi, 8:

(E.) Dispacci dal quartier generale del generale Oku (via Fusan) dicono che i russi hanno festeggiato il loro Natale mantenendo un vivissimo fuoco di fucileria, contro le posizioni giapponesi che si trovano in faccia a Lin-Chi-Pou.

L'artiglieria è pure entrata in azione alle 11 di venerdì, ed ha cannoneggiato violentemente tutta la linea di battaglia del generale Oku, il quale però non ha fatto rispondere dai suoi e si è limitato a prendere le disposizioni per far fronte ad un probabile attacco dei russi che però non si è verificato.

Un cannoneggiamento così violento non si era più verificato dalla battaglia del Sha-Ho.

### La Russia non vuole la pace.

All'*Echo de Paris* telegrafano che non si nota a Pietroburgo alcun sintomo di pace, e, a quanto pare, ogni proposta di mediazione verrebbe senz'altro respinta dalla Russia.

Nelle sfere militari russe si è decisi a rendere una rivincita ad ogni costo senza badare agli ostacoli di qualunque natura, compresi quelli finanziari, che si elevassero dinanzi ai disegni della Russia.

La deliberazione precisa in merito alla squadra del Baltico sarà presa subito dopo le feste natalizie russe.

### Stoessel sotto Consiglio di guerra.

Ci telefonano da Parigi, 8:

(E.) Da Pietroburgo telegrafano che Stoessel sarà sottoposto ad un Consiglio di guerra, perchè così si fa sempre dopo la capitolazione di una fortezza, ma che, come in generale avviene, il processo terminerà col trionfo dell'accusato.

Il Consiglio di guerra metterà in evidenza il vero stato della fortezza e non mancheranno le rivelazioni sensazionali, perchè è opinione di ognuno che se Port Arthur fosse stata provvista, a sufficienza di tutto quanto abbisogna ad una fortezza in caso di assedio, avrebbe potuto resistere indefinitamente.

### La fine del blocco del Liao-Tung.

[illegible] dell'ufficiale comandante [illegible] nelle [illegible] del Liao-Tung [illegible] [illegible] [illegible]

# La rubrica della Scuola

Ricambiamo anzitutto cordialmente il saluto, che parecchi contratelli della stampa politica e scolastica hanno mandato con simpatia a questa rubrica.

***

*Il Regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari* è finalmente uscito, la settimana scorsa, in supplemento al numero del 15 dicembre del Bollettino Ufficiale della Pubblica Istruzione. Veramente esso doveva andare in vigore fino dal principio del corrente anno scolastico e, perciò, venire prima degli esami trimestrali, che ordina di fare entro dicembre. Ma tant'è: ai Consigli dei professori non resta ormai che verificare se siano riusciti a indovinare le norme minutissime, con cui sono ora disciplinati, o se, per non averne imbecciata qualcuna, non corrano il rischio di vederseli impugnare, da qualcuno che vi abbia interesse, con ricorso al Consiglio di Stato, per effetto dell'art. 159 del regolamento stesso.

***

È noto che questo regolamento fu compilato per effetto della legge 28 luglio 1904, la quale ha ordinato al Governo di raccogliere, coordinare e pubblicare tutte le disposizioni concernenti la materia degli esami di tutti gli ordini delle scuole medie ed elementari, lava proprio di abrogare non soltanto quelle in vigore anche di altri ordinamenti legislativi, e riserva prevenivamente al testo unico, che ne sarebbe uscito, *forza di legge*, sì da non poter essere più abrogato o modificato in alcuna sua parte se non per altra legge.

L'ottimo pensiero opportuno quello di sottrarre la compilazione di questo testo unico [illegible] legislativo meno competenti in queste materie [illegible] entrare nei particolari minuti di una materia così delicata e speciale, affidandola invece allo studio riposato di una Commissione a larga base, in cui avrebbero la debita parte le varie autorità e le speciali competenze tecniche. La Commissione, infatti, nominata per regio decreto del 28 luglio, e presieduta dal ministro dell'Istruzione on. Orlando, comprese quattro senatori, quattro deputati al Parlamento, un professore d'Università, i tre capi-divisione del Ministero, che dirigono i servizi delle Scuole medie ed elementari, un provveditore agli studi e quattro insegnanti uno per ciascun ordine delle scuole stesse: di otto persone in tutto con la proporzionale rappresentanza di ogni elemento [illegible] amministrativo e tecnico, un parlamentino le cui discussioni potevano e dovevano dar vita ad un'opera seria, se non perfetta, tale almeno da dare risposo vero e fecondo alla travagliata materia.

Il solo, nella scelta degli elementi tecnici, il ministro seguì un procedimento nuovo e di cui gli fu data lode, che volle [illegible] consigli [illegible] non che il nero fuoco dei ministri [illegible] parte [illegible] tempo, per la quale non poté avvenire fra gli insegnanti medi sparsi per tutta Italia quell'affiatamento e quello scambio di idee, che raccogliessero sui designati un veramente [illegible] suffragi e vietato procedere con la [illegible] alla designazione [illegible] rappresentante dei maestri.

E fu, d'altronde, lasciata, nell'elemento tecnico, una grave e ingiustificata lacuna, col non includervi, parimenti, per ogni ordine di scuole, un capo d'istituto e un ispettore scolastico o un direttore didattico, perchè [illegible] in materie speciali, d'esami hanno [illegible] tradizioni e tecnicismo, e poi [illegible] esperienza della scuola non [illegible] altre persone [illegible] la loro esclusione, o perchè [illegible] per la [illegible] dotti nel regolamento, [illegible] troppo [illegible] considerazioni astratte.

[illegible] argomento e [illegible] oggetto, come [illegible] umana cosa, di [illegible] simi e di lodi: [illegible] mente forse [illegible] le altre [illegible] vi [illegible] di meglio [illegible] che ha ordinato e che ha voluto [illegible] rimedio ad un male presente e immediato [illegible].

Ma volato sembrare una buona volta le [illegible] dalle minuzie di una folla di disposizioni e di norme, non pure diverse, ma discrepanti e in qualche caso perfino contraddittorie, che s'erano venute via via aumentando e moltiplicando in una confusa [illegible] organico.

[illegible] ha voluto togliere, per un periodo di [illegible] un [illegible] tanti volti [illegible] stati interessata [illegible] e [illegible] degli esami scritti e di orali dei [illegible] che avevano [illegible] fatto [illegible] esami che gravano gli scolari andranno [illegible] sulle azioni della indulgenza o della severità [illegible] una [illegible] ha voluto [illegible] portare nelle [illegible] proposti, quello di procurare [illegible] favorevole al formarsi di una [illegible] pratica sempre più cosciente e atta ad [illegible] il loro [illegible] nella sua azione fu[illegible] stabilità necessaria a guarentire la [illegible] degli alunni e degli [illegible] egli atti a [illegible] sicurezza [illegible] una [illegible] a [illegible] formazione di [illegible] *coscienza scolastica, che dovrebbe essere il fondamento naturale di* [illegible].

Ma [illegible] l'esperienza ha dimostrato [illegible] in fatto di istituzioni scolastiche, nemmeno [illegible] oggi [illegible] inviolabile [illegible] sufficiente garanzia di stabilità, il ministro aveva escogitato un'*azione popolare* a tutela dell'integrità del regolamento, che, rifiutata dal Consiglio di Stato, si ridusse poi entro le forme più modeste di quell'articolo 159, nel quale è riaffermato [illegible] il diritto di ricorrere legalmente contro qualunque concessione o provvedimento definitivo in generale [illegible] da qualsiasi autorità scolastica contro le disposizioni del regolamento. La quale disposizione è senza dubbio superflua e può anche riuscire ingrata alle autorità scolastiche locali ed agli insegnanti stessi, troppo abituati all'ossequio verso le leggi e i regolamenti per sentire bisogno di siffatti stimoli a restare sempre entro la più rigorosa legalità. Ma non [illegible] sarà adoperata contro i ministri stessi e le autorità centrali, non nuove alla pratica di scantonare talora fuori dalla linea della legalità.

Quanto alla sostanza, c'è poco di nuovo, e forse il ministro ha voluto usare con troppa parsimonia, in taluni casi, della facoltà concessagli di abrogare e modificare le norme esistenti. Per gran parte sono riprodotte ed estese a tutti gli ordini di scuole, con poche indispensabili modificazioni [illegible] le disposizioni vigenti per la scuola [illegible] esame, come [illegible] che [illegible] un [illegible] bene e sostanti: [illegible] tolleranza [illegible] permise e [illegible] ai [illegible] sicuri e per [illegible] [illegible] [illegible]

# CRONACA

## PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### Un'adunanza elettorale di liberi pensatori.

Ieri, nel pomeriggio, nel salone dell'Associazione democratica, in piazza San Sepolcro 9, si sono riuniti gl'inscritti al « Libero pensiero » all'« Associazione per la difesa della scuola laica », allo scopo di discutere in merito alle imminenti elezioni amministrative.

Gl'intervenuti furono concordi nel ritenere che le loro rispettive associazioni avessero a partecipare attivamente alla lotta.

Lunga fu la discussione relativa ai metodi e all'indirizzo da tenersi; e a grande maggioranza fu votato un ordine del giorno, presentato dal signor Crepaldi, il quale afferma la necessità di fare attiva propaganda contro l'invadente clericalismo; e reca la deliberazione di dare appoggio alla lista dei candidati democratici che verrà presentata agli elettori tra i vari partiti popolari.

### I repubblicani.

I soci del Circolo Carlo Cattaneo, si riunirono ieri, nella loro sede sociale in via Santa [illegible] da 7, per discutere intorno alle eventuali proposte e comunicazioni della Commissione elettorale incaricata delle pratiche con i partiti affini per gli accordi in merito alle imminenti elezioni amministrative.

Assemblea indetta dal Comitato della sezione repubblicana milanese, cr. presieduta dal ragioniere [illegible].

Dopo una lunga discussione gli intervenuti deliberarono di dare mandato di fiducia alla Commissione stessa affinchè potesse avere maggiore libertà d'azione nel compimento del suo mandato.

## Per l'assistenza pubblica e privata.

Il IV Congresso internazionale di assistenza pubblica e privata avrà luogo in Milano nell'ottobre 1905, e per facilitarne la preparazione il Comitato esecutivo che ha sede nel palazzo Comunale di Milano, ha iniziato la pubblicazione d'una rivista che venne larsamente distribuita e che verrà spedita gratuitamente a quanti la richiederanno con semplice biglietto da visita. Il primo numero contiene l'invito, il programma ed il regolamento del Congresso, le notizie su quanto ha già fatto il Comitato, le comunicazioni in merito alla visita che subito dopo il Congresso [illegible] alle principali opere d'assistenza nell'[illegible] e nelle [illegible] italiane ed [illegible] le relazioni e [illegible] allo svolgimento del tema.

Questo sono di grandissima e di interesse grande [illegible] accordi internazionali per l'assistenza degli stranieri, la concezione degli istituti alla assistenza pubblica, la protezione e l'assistenza dello giovinette e della donna isolata, i provvedimenti presi e da prendere nei diversi paesi per diminuire la mortalità infantile, ed infine l'esame delle forme e dei limiti entro i quali è possibile e doveroso di sostituire e completare le funzioni della beneficenza e dell'assistenza colla previdenza e l'assicurazione.

Le personalità che compongono il Comitato, l'appoggio completo delle Commissioni permanenti dell'estero, gli accordi coll'ufficio del Comitato internazionale presieduto da Casimir Perier, i nomi dei proponenti i temi e le prime adesioni già ricevute, assicurano che il Congresso internazionale, per la prima volta tenuto in Italia, riuscirà solenne testimonianza degli studi, delle iniziative, e delle opere compiute in tutte le nazioni del campo dell'assistenza.

Tutte le Opere Pie, i Comuni e Provincie, le istituzioni di mutuo soccorso, assistenza e previdenza, le società miste di assicurazione, le leghe di lavoro, le società cooperative ed infine le persone di cuore e di studio, devono aderire appoggiando l'opera civile ed umanitaria.

## Ancora dell'Istituto dei rachitici.

Nel pomeriggio d'ieri, all'Istituto dei rachitici, in via San Calimero, ebbe luogo la cerimonia inaugurale delle nuove sale costruite nell'importante stabilimento. Già diciamo sommariamente delle modificazioni e delle per cura del prof. Galeazzi furono introdotte nell'Istituto, e si poterono attuare grazie alle munifiche oblazioni della beneficenza cittadina.

Gli invitati si riunirono nel padiglione Ponti, ove parlarono loro l'on. Carmine, [illegible] del Consiglio d'amministrazione [illegible] prof. Riccardo Galeazzi direttore sanitario dell'Istituto. Vari intervennero, che [illegible] pure di non recente, i quali [illegible] ratori ramm[illegible]rarono con parole di riconoscenza [illegible] dottor Pini e Pazzini accennarono [illegible] meriti, fecero un po' di storia dello stabilimento, ne dissero le condizioni e conclusero tra grandi applausi, invitando tutti a interessarsi all'avvenire di esso.

Nel numero di coloro che erano presenti alla cerimonia, notammo il prefetto senatore Alfazio; l'avv. Airoldi, che come delegato prefettizio rappresentava il Comune; [illegible] della Camera [illegible] Balzani il presidente del Consiglio [illegible] Cusani, per la Società [illegible], l'on. Mangiagalli, l'on. Luzzatto e l'ing. Pino Venanzio. Consorte [illegible] tutti i benefattori e gli [illegible] dell'[illegible] [illegible] e molti altri membri di [illegible] [illegible] e di Consigli d'[illegible] [illegible].

Dopo i brevi discorsi [illegible] Galeazzi, e l'elenco [illegible] dell'Istituto signor [illegible] [illegible] invitati a visitare i lavori nuovamente eseguiti nell'Istituto.

**Da otto gradi sotto zero a tre dieci sopra!** — Un [illegible] altro constatavamo il rigore della stagione cosa [illegible] malgrado [illegible] delle giornate [illegible] di ozono [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Rassegna settimanale dei mercati

### BESTIAME.

#### Bovini.

*Milano. — Bestiame grosso.* — I mercati locali dell'ottava scorsa hanno ripreso la loro [illegible] attività ed il bestiame portato, discreto [illegible] condo noi in parte di questi giorni, [illegible] 230 buoi, 420 vacche e 65 tori: come si vede un quantitativo abbastanza considerevole che [illegible] i nel complesso restarono [illegible] dal listino precedente che mantenne fermi le precedenti quotazioni; però si ebbe un po' [illegible] negozianti venuttori dovettero ac[illegible] ire facilitazione.

[illegible] nell'ottava precedente.

[illegible] l'assortito verificatosi in generale sulle [illegible] proporzionato all'avuta riduzione.

Raffrontando i prezzi di chiusura della scorsa [illegible] a con quelli dell'ottava precedente si vede che l'aumento medio complessivo fu di L. 2 al quintale a peso vivo e L. [illegible] a peso misto per [illegible]

Dobbiamo però notare che il consumo della [illegible] ne di vitello non ha ancora raggiunto l'im[illegible] i scorsi anni per effetto della per[illegible] anza del pollame, corporato an[illegible] olto più convenienti della carne [illegible] n generale a questa preferito.

[illegible] scarsi furono i vitelli d'allevamento [illegible] ne non si siano verificate variazioni [illegible]. Detta limitazione del contingento [illegible] egli affari in genere dipende dal[illegible] troppo rigida stagione che rende po[illegible] il trasporto dei vitelli immaturi sensi[illegible]issimi ai repentini cambiamenti di tempe[illegible]atura.

#### Suini.

*Milano.* — Da oltre 4 mesi non abbiamo a registrare alcuna variazione nel prezzo dei suini, nè ricordiamo epoca in cui si sia mantenuta sì a lungo sulla piazza una quotazione. [illegible]che sabato fu confermato il prezzo di [illegible]20 al quintale pei suini grassi, da L. 100 [illegible]

Sul nostro mercato la merce non fa difetto, [illegible] i considerevoli quantitativi che [illegible] i vengono, e ciò, a detta dei salumieri, dovrebbe esercitare un'altra [illegible] quello riguardante le perdite per l'importazioni dei [illegible] e degli strutti americani e dei lardi di provincia) per ottenere una diminuzione di prezzo.

[illegible] si aggirarono da un prezzo minimo di L. 100 al quintale (avutosi dal 4 al 14 giugno) ad un massimo di L. 130 (avutosi dal 9 gennaio al 6 febbraio), con una media per l'annata di L. 115.

#### Foraggi e strami.

*Milano. — Fieni.* — Sino ad oggi le condizioni dei mercati foraggeri non hanno mutato: persiste la [illegible] per quanto l'offerta sia abbondante, la fermezza nei prezzi. A quali [illegible] menti marcato inferiati, non venne meno.

Ormai l'erba di marcita, ottimo foraggiamento per le bergamine, viene a mancare, perciò nei giorni scorsi furono condotte a termine non poche transazioni riguardanti in ispecie il [illegible] trifoglio e quartirolo che sostituiscono la suddetta erba.

Le riserve dei fieni di qualità scadente incominciano ad assottigliarsi per l'abbondante [illegible] sono, se non su [illegible] ndubitato del resto che quanto prima si verificherà sui reali foraggieri la tanto attesa attività, specie se si considera che questi ultimi freddi intensi non hanno certo recato [illegible] alla scorsa piazza lo solito [illegible]

[illegible] da L. [illegible] a L. [illegible], da 8 25 a 9 25, terzuolo da 7 a 8, quartirolo da 6 a 7 al quintale fuori dazio.

*Parma.* — [illegible] la [illegible] nei prezzi [illegible] ad questo importante ramo dell'industria dei latticini, nè per ora havvi speranza [illegible]

[illegible] a che attirano questo [illegible] nelle quotazioni, nè [illegible] la[illegible]amento sono presto a cessare, poichè se miglioramento si dovesse avere, dovrebbe per l'appunto effettuarsi in questa stagione, quale la più propizia alla fabbricazione dei formaggi.

### Pollerie e selvaggina.

*Milano.* — Nella testè decorsa settimana i prezzi [illegible] furono soggetti a non poche oscillazioni.

Nel primo lunedì si ebbe una calma su tutta la linea e fu molto offerta la polleria morta che segnò un ribasso. Infatti i capponi morti diminuirono di cent. 85 a 40 al kg. ed i tacchini di cent. 5.

[illegible] da 80 a 90 cent. al kg. [illegible] bilità al citrato Wagner e 75 0[0 fi[illegible]nezza, per quintale vagone Venezia o Genova . . . . . » 4.80-5

Fosfato precipitato, per unità solubile al citrato . . . . . » 0.50

Perfosfato triplo, 44-45 0[0 solubile per unità . . . . . » —.—

**Concimi azotati**

Nitrato sodico (15.50 0[0 azoto) per quintale . . . . . L. 28.29

Solfato ammonico, 20-21 0[0 azoto al quintale . . . . . » 35.28

Valore unitario dell'azoto nel solfato ammonico . . . . . » 1.65

Crisalidi, a 8 0[0 azoto per quintale » 16-17

Panelli, a 4 0[0 . . . . . » 11-12

Panelli ricino, 5.50 0[0 azoto al quint. » 9-10

Polvere sangue per unità di azoto » 1-90

**Concimi potassici:**

Cloruro potassico per unità di potassa . 0.52

Solfato potassico per unità di po- » 0.56

[illegible] per patate [illegible]

### Uova.

*Milano.* — Come per le uova nel primo mercato della scorsa settimana si verificò un ribasso, e nel secondo un rialzo.

Infatti lunedì le uova in partita comuni diminuirono di cent. 5 alla dozzina e quelle della Romagna di cent. 7, e nel seguente mercato di giovedì, tenutosi in anticipazione di un giorno [illegible]

[illegible] da 8 25 a 9 25, terzuolo da 7 a 8, quartirolo da 6 a 7 al quintale fuori dazio.

*Parma.* — [illegible] la [illegible] nei prezzi [illegible] ad questo importante ramo dell'industria dei latticini, nè per ora havvi speranza [illegible]

[illegible] a che attirano questo [illegible] nelle quotazioni, nè [illegible] la[illegible]amento sono presto a cessare, poichè se miglioramento si dovesse avere, dovrebbe per l'appunto effettuarsi in questa stagione, quale la più propizia alla fabbricazione dei formaggi.

### Materie fertilizzanti.

*Milano.* — Ecco i prezzi correnti sulla nostra piazza:

Concimi fosfatici:

Perfosfato di ossa 15-16 [illegible]

I [illegible] fosfato, per unità di anidride solubile al citrato . . . . . L. 0.50-51

L'[illegible] ati l'ossa i paga l [illegible] 1.25 per unità.

Perfosfato cenere ossa, 18 0[0 anidride, per unità solubile al citrato . . L. 0.44

Perfosfato minerale, per unità solubile al citrato (titolo 14-15 0[0) . . . » 0.36-37

Perfosfato minerale (tit. 17-19 0[0) . . » 0.37-39

Scorie Thomas 16-18 [illegible] 70 0[0 solu-

Tale ascesa devesi al freddo avutosi nei primi giorni della scorsa settimana ed alla abbondante richiesta di merce.

[illegible] si sostengano però dal dichiarare che non si potrà certo proseguire sulla via del rialzo, per quanto si consideri il prezzo cui venivano pagate di questi giorni, nello scorso anno, le uova di prima qualità, e cioè L. 1 25 — 1 27 alla dozzina di fronte a L. 1 18 — 1 20 prezzo ora vigente.

### LATTICINI.

#### Burro.

*Milano.* — Passate le feste natalizie il prezzo [illegible]

Martedì fu proclamata la quotazione di Lire 2 50, con un ribasso cioè di centesimi 10 su [illegible] mercato precedente, e giovedì [illegible] ciamo giovedì perchè per la ricorrenza della festa dell'Epifania il mercato fu anticipato di un giorno) fu confermata.

La merce abbonda sulla piazza e tale abbondanza è dovuta alle limitate provviste fatte dai salumieri, che detengono ancora burro comperato in gran copia prima delle feste di Natale.

In generale tutte le piazze seguono per questa derrata un ribasso, che certamente continuerà per tutto il mese, in vista anche della grande quantità di merce che arriva sulla nostra piazza, non esclusa quella, sebbene limitatamente, di provenienza estera.

Lo scorso anno, di questi giorni il burro da noi si pagava L. 2 35 al chil. ed in sulla fine del mese di gennaio si scese a L. 2 15.

### Formaggi.

*Milano.* — [illegible] la [illegible] nei prezzi [illegible] ad questo importante ramo dell'industria dei latticini, nè per ora havvi speranza [illegible]

[illegible] a che attirano questo [illegible] nelle quotazioni, nè [illegible] la[illegible]amento sono presto a cessare, poichè se miglioramento si dovesse avere, dovrebbe per l'appunto effettuarsi in questa stagione, quale la più propizia alla fabbricazione dei formaggi.

### Materie fertilizzanti.

*Milano.* — Ecco i prezzi correnti sulla nostra piazza:

Concimi fosfatici:

Perfosfato di ossa 15-16 [illegible]

I [illegible] fosfato, per unità di anidride solubile al citrato . . . . . L. 0.50-51

L'[illegible] ati l'ossa i paga l [illegible] 1.25 per unità.

Perfosfato cenere ossa, 18 0[0 anidride, per unità solubile al citrato . . L. 0.44

Perfosfato minerale, per unità solubile al citrato (titolo 14-15 0[0) . . . » 0.36-37

Perfosfato minerale (tit. 17-19 0[0) . . » 0.37-39

Scorie Thomas 16-18 [illegible] 70 0[0 solubilità al citrato Wagner e 75 0[0 finezza, per quintale vagone Venezia o Genova . . . . . » 4.80-5

Fosfato precipitato, per unità solubile al citrato . . . . . » 0.50

Perfosfato triplo, 44-45 0[0 solubile per unità . . . . . » —.—

**Concimi azotati**

Nitrato sodico (15.50 0[0 azoto) per quintale . . . . . L. 28.29

Solfato ammonico, 20-21 0[0 azoto al quintale . . . . . » 35.28

Valore unitario dell'azoto nel solfato ammonico . . . . . » 1.65

Crisalidi, a 8 0[0 azoto per quintale » 16-17

Panelli, a 4 0[0 . . . . . » 11-12

Panelli ricino, 5.50 0[0 azoto al quint. » 9-10

Polvere sangue per unità di azoto » 1-90

**Concimi potassici:**

Cloruro potassico per unità di potassa . 0.52

Solfato potassico per unità di po- » 0.56

[illegible] per patate [illegible]

### Prodotti chimici inglesi.

*Genova.* — In linea generale il mercato è [illegible] e [illegible] vogliamo dire manca. Sono in ispecie richieste le soda caustiche, il solfato di ramo ed il solfato di ammoniaca. Anche il minio è sostenuto.

Quotasi:

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 12.—, cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14.—, clorato di potassa in barili di 50 chilog. 74.—, solfato di rame I^a qualità 56.50, di ferro 6. Carbon. ammoniaca 91.—, minio rosso I. R. e C 89.75, prussiato di potassa [illegible] idem 70|72 L. 24.75, id. 76|77 L. 26.60, allume di rocca in pezzi 14.50, in polvere 15.25, silicato di soda « Gossage » 130, [illegible] id. 75° 10.—, potassa caustica Montreal [illegible] bicarbonato di soda I^a lana in barili di chil. 50, 13.—, Borace raffinato in pezzi 32.50, in polv. 35.50, solfato d'ammoniaca 24 [illegible] buon grigio 35.—, sale ammoniaca 1^a qualità 108.—, 2^a 103, Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1.25, in latte 1 lib. 1.10.

Il tutto per 100 chilog. costo nolo s. Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

### QUOTAZIONI

**dell'Associazione fra gli Industriali Cotonieri.**

*Milano, 7 gennaio 1905.*

*Cotoni sodi.*

Cambio odierno 25.15 chèque.

Prezzi per merce pronta a Liverpool per libbra.

Middling Orleans d. 3 7/8 — Fully good Oomra 3 3/4 — Id. id. Bengala 3 3/8.

*Prezzi e l. i. Genova-Venezia.*

**Makò brown good pronto Fr. 78.— per Cg. 50**
**» » fully good fair » 72.50 » » 50**

*Filati.*

Prezzi [illegible] per [illegible] 950 gi rni.

Water e tr. q. India 1 N. 12 al chilogr. L. 1.50 a 1.55, al pacco L. 6.90 a 7.15. Id. id. II n. 13 al cg. 1.59 a 1.45, al pacco 6.45 a 6.70. Id. qual. Amer. I n. 16 al cg. 1.67 a 1.72, al pacco 7.70 a 7.90. Id. id. I n. 24 al cg. 1.83 a 1.88, al pacco 8.40 a 8.85. Id. id. II n. 24 al cg. 1.90 a 1.94 al pacco [illegible] a 8.45. Water e medio I n. 30 al cg. 1.82 a 1.97 al pacco 8.85 a 9.05. Water [illegible] n. 30 al cg. 1.80 a 1.92 al pacco 8.75 [illegible] al cg. 2.17 a 2.2[illegible] al pacco 2.10 a 2.15 al pacco 9.70 a 9.90.

Filati [illegible] India 2^a L. 7.65 a 7.90 pacco
» » 24 » I Am. 2^a » 9.10 » 9.30 »
» » 32 » I » 2^a » 9.70 » 10.— »
» » 40 » I » 2^a » 10.50 » 11.90 »

### Note.

*(Sindacato della Borsa delle Sete).*

*Milano. — Sete d'Italia.* — Le feste ed i lavori di fine d'anno non pregiudicarono la buona disposizione degli affari e così nella scorsa settimana continuò attiva la domanda nei diversi articoli, in ispecie di titolo fino per torcitoio e di preferenza in roba pronta. Apparvero pure più accentuate le richieste in articoli d'esportazione, tanto nelle qualità secondarie, come nelle classiche.

Ma tutte queste ricerche non diedero luogo a molti affari, rimanendo le trattative ostacolate dalla resistenza nelle pretese dei produttori e più ancora dalla scarsità di merce sia pronta che a consegna, poi forti impegni tuttora in corso e che vanno a lontana scadenza. Giova sperare che la posizione si mantenga buona per le commissioni della fabbrica e pel sensibile consumo di tessuti, e che i prezzi conservino i limiti raggiunti.

E negli auguri dell'anno incominciato siano compresi quelli di un buon equilibrio tra produzione e consumo e che siano congiurati i [illegible]

[illegible] Quantunque si possa constatare sempre una discreta domanda e un corto [illegible] per tutte quante le [illegible] pure gli affari nella scorsa settimana risultarono scarsi, [illegible] la difficoltà che i filatori trovano ad accordarsi sui prezzi.

Anche la difficoltà di trovare filati disponibili per assumere la lavorazione di queste sete a breve scadenza, e il conseguente rialzo dei prezzi di fattura contribuiscono a ostacolare gli affari. Sempre fermo e in tendenza a rialzo è il contegno dei mercati d'Estremo Oriente.

*Bozzoli.* — Eccoci al solito tasto difficile a toccarsi. Le osservazioni di alto e basso in quanto [illegible] I prezzi accentuati che si praticarono nella scorsa settimana, come risultano dal bollettino, [illegible] sibili ricavi, così il filandiere preferisce provvedersi lentamente, anche nelle previsioni che le trattative si facciano più ragionevoli, quando i proprietari di bozzoli in maggior numero si risolvino a vendere od a facilitare le pretese.

*Cascami.* — Sono sempre preferiti i galettami e recotti. Continuò nella scorsa settimana qualche tentativo di speculazione nelle strusse, raggiungendosi ancora le L. 7 per le qualità classiche; ma in complesso l'astensione è generale e si rimandano quindi al domani le trattative, mantenendosi intanto ferma la resistenza nei venditori, fiduciosi tutti in progressivo miglioramento.

### Note.

*(Sindacato della Borsa delle Sete).*

*Milano. — Sete d'Italia.* — Le feste ed i lavori di fine d'anno non pregiudicarono la buona disposizione degli affari e così nella scorsa settimana continuò attiva la domanda nei diversi articoli, in ispecie di titolo fino per torcitoio e di preferenza in roba pronta. Apparvero pure più accentuate le richieste in articoli d'esportazione, tanto nelle qualità secondarie, come nelle classiche.

Ma tutte queste ricerche non diedero luogo a molti affari, rimanendo le trattative ostacolate dalla resistenza nelle pretese dei produttori e più ancora dalla scarsità di merce sia pronta che a consegna, poi forti impegni tuttora in corso e che vanno a lontana scadenza. Giova sperare che la posizione si mantenga buona per le commissioni della fabbrica e pel sensibile consumo di tessuti, e che i prezzi conservino i limiti raggiunti.

E negli auguri dell'anno incominciato siano compresi quelli di un buon equilibrio tra produzione e consumo e che siano congiurati i [illegible]

[illegible] Quantunque si possa constatare sempre una discreta domanda e un corto [illegible] per tutte quante le [illegible] pure gli affari nella scorsa settimana risultarono scarsi, [illegible] la difficoltà che i filatori trovano ad accordarsi sui prezzi.

Anche la difficoltà di trovare filati disponibili per assumere la lavorazione di queste sete a breve scadenza, e il conseguente rialzo dei prezzi di fattura contribuiscono a ostacolare gli affari. Sempre fermo e in tendenza a rialzo è il contegno dei mercati d'Estremo Oriente.

*Bozzoli.* — Eccoci al solito tasto difficile a toccarsi. Le osservazioni di alto e basso in quanto [illegible] I prezzi accentuati che si praticarono nella scorsa settimana, come risultano dal bollettino, [illegible] sibili ricavi, così il filandiere preferisce provvedersi lentamente, anche nelle previsioni che le trattative si facciano più ragionevoli, quando i proprietari di bozzoli in maggior numero si risolvino a vendere od a facilitare le pretese.

*Cascami.* — Sono sempre preferiti i galettami e recotti. Continuò nella scorsa settimana qualche tentativo di speculazione nelle strusse, raggiungendosi ancora le L. 7 per le qualità classiche; ma in complesso l'astensione è generale e si rimandano quindi al domani le trattative, mantenendosi intanto ferma la resistenza nei venditori, fiduciosi tutti in progressivo miglioramento.

### Listino ufficiale del Sindacato della Borsa delle Sete.

*Milano, 7 gennaio 1905.*

| | Tit. leg. | Serici. Classe. | Media dei prezzi Organz. 1° qual. | 2° qual. | Strafil. 1° corr. | 2° corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Greggie | 8/9 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | 8/10 | — — | 44 75 | — — | — — | — — |
| | 9/10 | — — | 44 25 | 43 25 | — — | — — |
| | 10/11 | — — | [illegible] | [illegible] | — — | — — |
| | 11/11 | — — | [illegible] | [illegible] | — — | — — |
| | 10/12 | — — | 43 — | 42 — | — — | — — |
| | 11/12 | — — | 43 — | 42 50 | — — | — — |
| | 11/13 | — — | [illegible] | [illegible] | — — | — — |
| | 12/13 | 45 — | — — | 42 — | — — | 41 — |
| | 12/14 | 45 — | 43 50 | 42 — | — — | — — |
| | 13/15 | 41 — | [illegible] | [illegible] | — — | — — |
| | 14/16 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | 15/17 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | 16/18 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | 17/19 | 51 | 49 50 | 48 — | — — | — — |
| | 18/20 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Organz. | 19/21 | 50 — | — — | — — | — — | — — |
| strafila. | 20/22 | 49 — | — — | — — | — — | — — |
| | 21/23 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | 22/24 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | 24/26 | 48 50 | 47 — | 46 — | — — | — — |
| | 28/30 | — — | — — | — — | — — | — — |

I prezzi esposti sono in lire italiane a contanti [illegible]

### Bozzoli *a rendita 4 per 1.*

| *Gialli* | Classico da | a | 1° qual. da | a | 2° qual. da | a | 3° qual. da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia L. | —.— | 10,15 | 10,— | 9,90 | 9,60 | 9,40 | —.— | —.— |
| Bulg.-Sorb. Fr. oro | | | 10,— | —.— | 9,60 | —.— | —.— | —.— |
| Salonic.-Adrian. » | [illegible] | [illegible] | 10,— | 9,80 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Grecia. . . . . » | [illegible] | 9,90 | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Siria-Cipro . . . » | [illegible] | [illegible] | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Caucaso-Persia. » | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Turkestan (1). . » | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| *Bianchi* | da | a | | | | | | |
| Italia L. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Adrianopoli Fr. oro | | | [illegible] | | | | | |
| Brussa . . . . . | | | [illegible] | | | | | |
| Caucaso-Persia. » | 9,90 | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Turkestan (1). . » | 9,80 | 9,70 | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |

(1) Tolleranza 25 0[0 di seconda scelta.

### Cascami.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Strazza | Chine | | —.— | —.— |
| | [illegible]ana. Grapp. Cauc. | | —.— | —.— |
| | Bianca . . . . . | | —.— | —.— |
| | Biancastra . . . . . | | —.— | —.— |
| Strusa | Cascame . . . . . | | —.— | 6.— |
| | 1.° Qualità . . . . . | | —.— | —.— |
| | 2.° . . . . . | | —.— | —.— |
| | Scarti . . . . . | | —.— | —.— |
| Doppi in grana | Gialli . . . . . | 1. qual. | 3,80 | 3,75 |
| | | 2. qual. | —.— | —.— |
| | Scarti . . . . . | | 2,80 | 2,70 |
| Bozzoli tarmati | | | 3,50 | —.— |
| Bozzoli sfarfal. | 1.° Qualità . . . . . | | 6.— | 5.75 |
| | 2.° . . . . . | | —.— | —.— |
| Gallettane | 1.° Qualità . . . . . | | 2,50 | 2,25 |
| | 2.° » . . . . . | | —.— | —.— |
| Recotti | 1.° » . . . . . | | —.— | —.— |
| | 2.° » . . . . . | | 1.60 | 1.40 |

### Pellami.

*Milano.* — I contratti macelli non ancora [illegible] la comparsa sulla nostra piazza di un nuovo [illegible] è [illegible] per il passato i prezzi si aggiravano sulle L. 118 a 120 per i buoi e le vacche — L. 153 a 155 per i vitelli sino a Kg. 9 — L. 118 a 120 per i vitelli oltre i Kg. 9 — L. 95 a 100 per i tori.

Oggi i signori macellai pretendono e trovano compratori a L. 121 a 125 per i buoi e le vacche — L. 155 a 158 per i vitelli sino a Kg. 9 — L. 121 a 123 per i vitelli oltre i Kg. 9 — L. 100 per i tori.

***

Nel porto franco di Genova [illegible] i depositi di cuoia secche e qu[illegible] portate dai bastimenti vengono [illegible] guate alle concerie locali ed a [illegible] adiacenti, quali Milano, ecc.

[illegible] le provenienze sono sempre [illegible] o [illegible] sono le offerte [illegible] alle [illegible]

[illegible] le provenienze sono sempre [illegible] o [illegible] sono le offerte [illegible] alle [illegible]

Molte [illegible] da [illegible] delle pelli [illegible] sono Spagna su un [illegible] ovvalentino, il conciato è ben lungi dall'essere portato alla [illegible] da [illegible] portare lo stato di [illegible] cose a conclusioni migliori.

### Pesce.

*Milano.* — La piazza è sempre sufficientemente fornita di ogni qualità di pesce, sia di [illegible] e [illegible] e se vogliamo [illegible] i prezzi sono abbastanza [illegible]

### Carboni.

*Milano.* — La [illegible] si è svegliata dal letargo che l'avvolgeva, ma il risveglio avviene in un momento di rialzo. [illegible] [illegible]

In tutti i mercati i noli sono fermi ed hanno una generale tendenza a nuova sostenutezza. Anche da Cardiff e da Newport si ha una spiccata fermezza nei prezzi, i quali tendono un po' al rialzo in seguito all'abbondante richiesta [illegible]

sul vag. Genova in vag. Venezia

| | da lire | a lire | da lire | a lire |
|---|---|---|---|---|
| Cardiff primario | [illegible] | | [illegible] | |
| Cardiff second. | [illegible] | | [illegible] | |
| Newport | [illegible] | | [illegible] | |
| Newcastle | [illegible] | | [illegible] | |
| Bestell | [illegible] | | [illegible] | |
| Newpelton | [illegible] | | [illegible] | |
| Mattonelle Atl. | [illegible] | | [illegible] | |

*Genova.* — Nella scorsa settimana si ebbero abbondan[illegible] chiesta:

Quotasi Newcastle da gas come: New Pelton, Main, Holmside, Waldridge, Pearet L. 21 [illegible]

[illegible]

[illegible]

Splint 21/50 a 22/— [illegible]

Dysart Ayrshire Scozia secondario Fif[illegible]

[illegible]

[illegible]

qualità [illegible] Carbon[illegible]

lità come Ferndale, Albion, C[illegible]

Navigation, Navai 22/— a [illegible]

qualità come North's N[illegible]

[illegible]

Tredegar, Western Wallow 20/[illegible]

lità secondario come Ebbw Va[illegible]

Tillery — —, Mattonelle di Ca[illegible]

Ancora Corona e di Swansea, Gra[illegible]

tic, Pacific 28/— a 29/— [illegible]

Nordi, Pocahontas, [illegible]

New River, George C[illegible]

Wein Cumberland — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

40 — a 45 — le tonnellata sul vagone.

sul vagone per contanti senza sconto.


## PICCOLI AVVISI

**d'indole commerciale**

**Cent. 20 la parola.**

**Cent. 60 la parola.**

A. TAMAGNO. Grammofoni. [illegible] compera vendita, ambi. riparazioni. Alfredo Iesse, via Velasco 3. 630

FERROVIERI trovano subito denari cedendo stipendio conclusione in[illegible]

OBBLIGATO vendo per poco prezzo sala pranzo splendida, stile elegantissimo. Viale M[illegible] forte 37.

SENNO [illegible] ro, salotto a prezzi di vera occasione. S. Giovanni in Conca 8. 37056

VOLETE eleganza, comodità, chiedete listino gratuito dei miei ca[illegible]

[illegible]

**Cent. 15 la parola.**

Vendite e cessioni.

CEDESI avviato caffè con biliardo poco lontano. Trattative Murazzi, via Larga 24, Milano. 92

OCCASIONE [illegible]

[illegible] Corso Vag[illegible] il tutto nuovo, brica costruzione [illegible]

OSTERIA avviata, buona posizione, cedesi subito per [illegible] Rivolgersi esclusivamente — Bozzetti, Corso Indipendenza 6.

SCRIVANIA [illegible] — Noreli[illegible] 859

VENDESI una posizione, — Milano, Copernico, 6. 36201

VENDONSI case, terreni, palazzine, Lucchini, via Sarpi 8, Milano. 607

**Affitti.**

AFFITTANSI magazzini area circa 200 mq. [illegible]

LEVATRICE De-Marchi tiene [illegible] Bastioni al Lago, Largo Regia Teatro N. 19, 2° piano. 37

AFFITTASI [illegible] al [illegible] ed [illegible] locali con comodità moderne. Bazaglia, 20 viale Vittoria. 820

AFFITTASI appartamentino 3 camere ammobigliate, gas, comodi. Via Chiaravalle 6. 985

CERCASI [illegible]

[illegible] 421

PER mezzo ammogliato [illegible] stare sul Corso Vitt. Emanuele. Recapito Banco Ambrosiano, via [illegible] 421

**Avvisi diversi.**

ACQUISTEREI occasione arredi d'intaglio in legno in buono stato. [illegible] [illegible] [illegible]

IL GOVERNO DEL RE ha decretato all' ISCHIROGENO DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)

a base di Fosforo - Ferro - Chinina pura - Calce - Coca - Stricnina

la inscrizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

e la incontestabile esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, in modo assoluto ha dichiarato l'ISCHIROGENO

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO, riconfermato dalla Scienza, come leggesi nel Trattato Ufficiale di materia Medica e Terapeutica dell'Ill. prof. Chirone, è perfettamente tollerato anche dagli stomaci più deboli e più malandati, e riesce efficacissimo nelle maggiori infermità tanto che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze, nei casi estremi e più ribelli.

L'ISCHIROGENO è entrato nella coscienza di tutti, si è reso di USO UNIVERSALE giacchè ogni Medico è sicuro di trovarvi il rimedio ed ogni ammalato la salute

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Polluzioni - Spermatorrea - Impotenza - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Anemia - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista, e energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - per posta L. 3,80. 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13, anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il mondo. Unico autore o preparatore: Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I.° N.° 119, palazzo proprio - Succursale: Via Cavone a Piazza Dante 241-242. - Importanti opuscoli si spediscono gratis dietro semplice biglietto da visita.

Indirizzare le richieste al Cav. ONORATO BATTISTA - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Concessionari esclusivi: Per la Repubblica Argentina Uruguay y Paraguay, CARLOS BOLLINGER - Buenos Ayres. Calle Cangallo 1744. Per gli Stati Uniti dell'America del Nord e Canadà - ASSELTA & C. New-York: 388 Broom Street cantone di Melburry - Per l'Austria Ungheria - MARIO LANG - Trieste Piazza del Sale N. 3

Badare alla marca speciale di fabbrica, controsegnata, la quale, munita del ritratto dell'autore, e applicata sul cartonaggio, che protegge la bottiglia, per garentirla contro le sostituzioni e le falsificazioni

CONTRO

TOSSI E CATARRI

e nelle malattie

della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI

e della VESCICA,

si ricorra all'uso delle PILLOLE di

CATRAMINA

BERTELLI

inscritte nella

FARMACOPEA UFFICIALE

Scatola da L. 2,50 (di 75 pillole) e da L. 1,50 (di 40 pillole)

Proprietaria-produttrice la Società A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: Milano, Paolo Frisi, 26.

PILLOLE DI CATRAMINA A. BERTELLI & C. MILANO

Cure radicali per malattie segrete

Salus Selroppo ai Succhi Vegetali Indiani ... depurativo contro la sifilide più ostinata ... del sangue in genere anche più gravi.

Iniezioni Antiblenorragiche ... Pillole Antigonorroiche ... Capsule Americane

Sandalo Indiano ...

Ricostituente speciale, ... l'impotenza ...

Unguenti solventi, ... antisettici cicatrizzanti ...

Malattie Segrete ... alla Farmacia TENCA ... Via S. Adami, 15 ... — Istruzioni Gratis.

Vera Tela all'Arnica Galeani.

Acque e Polveri Pollini

efficaci nella cura delle sifilidi

Contengono 7.45 0/0 di Salsapariglina preparata con metodi speciali.

Casa diretta dal Farmacista A. VALENTINI.

MILANO - S. Damiano, 44 - MILANO.

AMERICAN DENTIST

D.r JOHN BIAVA, 2, Quintino Sella, Milano

Estrazione dei denti assolutamente senza ... mezzo del gas esilarante, e qualunque lavoro ... eseguito con precisione e abilità e a prezzi ...

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità Mediche

Si vende in tutte le farmacie del mondo

GRATIS OPUSCOLI - CONSULTI per CORRISPONDENZA

Stabilimento Chimico Dott. MALESCI, Firenze

È uscito il N. 1 (5 gennaio 1905)

Vita Internazionale

Rivista quindicinale illustrata di 32 eleganti pagine ...

E. T. Moneta: L'azione dei Parlamenti per la pace — Bjornstjerne Biornson: Il momento psicologico — ... Buzzatti, dell'Università di Padova: Il Diritto Internazionale privato all'Aja — L. Guerre e la Pace nel Secolo XIX - 1860 — ... per il Petrarca (discorso del dott. A. Tresic Pavi... — G. Calvi: Fine d'anno (versi) — Ugo Toubo... — ... economico — ... Note ... — E. T. Moneta: Giulio Pisa — ... Justus: L'arbitrato internazionale — Tra i libri — Rivista delle Riviste — ... ternazionale.

Si vende presso i principali librai ed edicolanti

Costa centesimi 50 il numero

Abbon. in Italia L. 10. All'Estero L. ...

Redazione ed Ammin. Portici Settentrion., 21, Milano

MIGLIAIA DI LIRE perdono tenendo i locali sfitti ... prietari di case che non vogliono essere gli Avvisi economici del SECOLO ... sollecito per trovare inquilini.

Massimo lusso e Massimo buon mercato.

MILANO — SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO — MILANO

VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

Un fascicolo in tutto il Regno Cent. 30.

È la più ricca per il numero e la finezza delle incisioni, la genialità della redazione, dovuta ai brillanti scrittori come:

G. ANTONA-TRAVERSI, S. DI GIACOMO, O. GUERRINI, CAPUANA, F. PASTONCHI, R. BRACCO, T. GIORDANO, A. GALLI, ecc.


# Gli interessi di tutti

## IL MERCATO SERICO NEL 1904

I signori Chabrières, Morel e C. di Lione pubblicano le seguenti note sul mercato serico nel 1904:

L'anno [illegible] ... dolorosa.

Il ribasso, che era cominciato nel settembre, continuava nei primi mesi, accelerato ancora dalla dichiarazione di guerra russo-giapponese e dai fallimenti determinatisi a Milano.

Invano i filatori europei lottavano contro un ribasso ininterrotto con riduzioni di lavoro senza precedenti; malgrado il sostegno apportato ai mercati dal rialzo dei cambi asiatici, la scarsità degli stocks in Estremo Oriente ed il ritorno, ogni giorno più manifesto, della moda ai tessuti serici, la situazione peggiorava; i crediti si restringevano; la fabbrica, demoralizzata dai [illegible] prezzi [illegible] ...

... one attuale del mercato può ap... conosciuto raggiungendo probabil...

Chilogr. 19,600,000 contro Cg. 18,135,000 nel 1903 e 18,764,000 nel 1902.

Ma il consumo subisce per proprio conto un aumento sensibile. Gli Stati Uniti veggono la loro importazione di sete aumentare moltissimo: essa sta per essere di

Cg. 7,000,000 nel 1904
contro » 5,100,000 nel 1903
» 6,000,000 nel 1902

Il consumo dell'Europa, dopo essere rimasto stazionario, in seguito al rallentamento prodotto [illegible] dalla calma [illegible] migliora sensibilmente.

[illegible] le cifre colle [illegible] ... che [illegible] ... al principio di [illegible] ... sul 1903, si mantiene [illegible] ... e stanno per superare di quasi due ...

[illegible] che le esportazioni di Europa [illegible] ... attestava, ad un tempo, e la fiducia dei filatori, ed il posto che questa provenienza aveva saputo assicurarsi nel consumo.

Nell'agosto, l'America, scontando l'elezione presidenziale, entrava in scena con acquisti notevoli che, proseguiti per tre mesi, impegnarono per alquanto tempo la produzione dei filatori europei e permisero opportunamente al Giappone di esportare su larga scala, coprendo bisogni di denaro che avrebbero potuto influenzare il mercato.

I prezzi di lavorazione del torcitoio migliorarono.

In fabbrica, la moda favorevole si affermava; il nastro, da molto tempo trascurato, vedeva tornare la sua voga d'un tempo; tutti i telai battevano nei due emisferi: il mercato inglese migliorava lentamente e quantunque la concorrenza non permettesse ancora prezzi rimuneratori per le stoffe, la fiducia era tornata.

Malgrado l'aumento annunciato dell'esportazione dal Giappone e da Canton, non si contestava più il rialzo; esso proseguiva per tutti gli articoli sino alla fine di novembre.

[illegible] ...

Dal porto di Milazzo furono spediti nella settimana 60 fusti di vino rosso per Genova.

Il commercio si limita ai soli acquisti per consumo locale.

A *Noto* nelle vigne si sono ripresi i lavori di zappatura e di preparazione per i nuovi impianti, lavori interrotti dagli acquazzoni ultimi.

Si è pure incominciato l'impianto di qualche nuovo vigneto.

I prezzi dei vini si mantengono stazionari, e perdura la solita calma nel commercio.

A *Pachino* nulla di nuovo sugli affari in vino, c'è il solito commercio per la provincia: [illegible] che compra a L. 23 l'ett. dai proprietari, qualità superiori per gusto e alcoolicità; nessuno affare per il Continente.

I lavori d'innesto sono attivissimi, qualcuno ha cominciato a potare le vigne clorotiche ricaricando con solfato di ferro: dopo Natale la potatura sarà generale.

Il tempo è un po' molestante, ma abbastanza favorevole ai lavori.

Il commercio di viti innestate è attivo e si parla di L. 120 [illegible]

[illegible] si quotano a L. 80-85.

La piantagione di ricostituzione su ceppo a[illegible]

A *Mazzarà del Vallo* [illegible]

L. 90-95 per botte di 415 litri.

Il mercato è calmo attesa la scarsezza del vino prodotto.

*Sicilia, 15.* — Prezzi dei vini per ettolitro alla proprietà:

Riposto - L. Mascali rossi da taglio da L. 15 a 18 — Mezza montagna rossi comuni da 12 a 14.50 — Montagna idem da 9 a 12 — Piedimonte. Linguaglossa idem da 12.50 a 15 — Castiglione Solicchiata [illegible] — Randazzo [illegible] — Francofonte [illegible] — Lentini [illegible] 17-18 l'Et. fuori dazio.

[illegible] Pachino rossi comuni da 21 a 22 — Misilmeri [illegible] — Mazzara del Vallo bianchi da 17,— a 26 — Idem rossi da 17,— a 22 50 Marsala ribolliti rossi da taglio da 19 a 20 50 — Idem coloriti non gessati rossi comuni 18 a 19 — Id. bianchi idem bianchi 21.50 a 23 — Color. e bianchi gessati idem —.

## SITUAZIONE VINICOLA IN SICILIA

[illegible] ...

Sul commercio vinicolo siciliano poco o nulla c'è da aggiungere a quanto si è detto la set[illegible] ... è dato dalla compra per il consumo locale.

Il tempo è stato bello ed ha favorito i lavori di campagna. In molte parti è iniziata la potatura alle vigne e l'innesto. Si prosegue la ricostituzione dei vigneti su ceppo americano.

*A Riposto* si riscontra la solita calma del a settimana precedente. Il mercato è restato perfettamente inattivo, meno le solite compre relative agl'impegni della giornata.

I prezzi sono invariati ma del tutto nominali.

Continua l'importazione di vini dalle Puglie.

Il tempo ha permesso nella settimana il regolare proseguimento degli ordinari lavori dei [illegible] ...

## UN NUOVO ZUCCHERO

La *Revue* nel suo ultimo fascicolo, richiama l'attenzione sugli esperimenti che vien facendo uno studioso francese, Gabriele Bertrand, per ricavare lo zucchero da una [illegible] ... Il Bertrand è riuscito a [illegible] ... sostanza contenuta in questo sugo, alla quale egli ha dato provvisoriamente il nome di « sorbierite ».

[illegible] ... trattato il sugo ... mentato e quantato con l'alcool ... con l'acido solforico, come si fa per ottenere l'estratto già noto col nome di « sorbite »; ne separa l'acqua e ne ricava un liquido sciropposo che contiene quasi tutta la sostanza cercata, ma che è natura di sorbite. Quest'ultima viene [illegible] ... di [illegible] ... cristallizzati che [illegible] ... cristallo.

Nuovi esperimenti dimostreranno quale posto possa prendere questo nuovo zucchero come [illegible] ...

## L'INDUSTRIA DEI DIAMANTI

### A AMSTERDAM

Un rapporto del console degli Stati Uniti ad Amsterdam si occupa dell'industria dei diamanti nell'anno corrente su quella piazza.

L'anno 1904 cominciò in condizioni [illegible] ... vorevoli: lo sciopero degli operai dei laboratori di diamanti, principiato il 17 di febbraio, durò fino al 17 giugno e cagionò scarsezza di merce tale, quale non vi era mai stata in questo [illegible] ... [illegible] ...

Lo sciopero [illegible] ... fondati e si cita il caso di un [illegible] ... operai che hanno ricevuto l'offerta [illegible] ... di nove ore do[illegible] ... sui salari ed il [illegible] ... prendisti durante [illegible] ... ai proprietari [illegible] ... cati. [illegible] ... rent[illegible] ...

[illegible] ... per tema che [illegible] ... tamente [illegible] ... vadano da al[illegible]

Il desiderio degli [illegible] ... fondati [illegible] ... diamanti greggi, i cui prezzi [illegible] ... mentare continuamente [illegible] ... Com[illegible] ... tendenza [illegible] ...

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Martedì-Mercoledì 10-11 Gennaio (Conto corrente colla posta) Anno XL - N. 11866

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Fuori del Regno . » 34 — 13 — 6 —
Estero . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nei [illegible] Cent. 5. Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati hanno ricevuto il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

[illegible] abbonati [illegible]

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO [illegible]
FUORI DI MILANO [illegible]
[illegible]
con una ricevuta del giornale — Non si restituiscono manoscritti

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman. 18 e
ROMA, Piazza Termini, ROMA. [illegible]

[illegible]

*Milano, 10 gennaio*

## IL MALCONTENTO nelle Poste e Telegrafi

Il malcontento nel personale delle Poste e Telegrafi, al quale accennavamo ieri, è molto vivo, specialmente per non essere state tenute le promesse di promozioni e per averle rimandate a quando sarà stabilito il nuovo regolamento.

Una lettera del Comitato centrale della Federazione — e che pubblichiamo perchè interessa un grandissimo numero di cittadini e riguarda un pubblico servizio della massima importanza — espone con un ragionamento molto calmo la questione che oggi appassiona il personale dipendente da quel dicastero.

Il regolamento — dal quale dipende la sorte di tanti impiegati — è necessario sia compilato; ma perchè si è voluto sopprimere il rappresentante della Federazione dalla Commissione che lo deve predisporre?

Il concorso del rappresentante del personale nella compilazione del regolamento eviterebbe molti malcontenti, porterebbe la luce su parecchi punti oscuri, farebbe conoscere i desideri del personale secondo i mezzi più legali.

Il Ministero non vuole i Comizi di impiegati, ed ha ragione. Questi comizi finiscono bene spesso nel modo opposto a quello desiderato dai promotori, e cioè con ordini del giorno esagerati e irragionevoli, provocati da discorsi insulsi e declamatori, che gettano il turbamento negli animi e lo scompiglio nel servizio. Se il Ministero invece chiama i rappresentanti del personale a una collaborazione leale e franca, restano evitati i comizi e i loro pericoli disgustosi. Non pare al Governo che quanto diciamo sia pratico?

E ciò premesso, pubblichiamo la lettera che ci viene inviata e che avrà forse un'eco alla Camera.

### Federazione Postale Telegrafica Italiana
COMITATO CENTRALE
MILANO

*All'On. Carlo Romussi*
Direttore del giornale IL SECOLO, Milano.

Il personale delle Poste e dei Telegrafi [illegible] dal nuovo regolamento, [illegible] anno scorso non [illegible] promozioni [illegible] art. 142 [illegible] regolamento [illegible] promozioni [illegible] [illegible] [illegible]

imbarazzo. L'ospitalità di quei religiosi fu piena di fiducia.

L'indomani mattina lasciai l'ospizio alle quattro per arrivare molto presto a Briga, a tendervi il primo treno per Losanna: ventiquattro chilometri di discesa. Nessuno si era ancora levato. Guardai invano nella profondità del corridoio prima di scendere. così entrai ed uscii senza incontrare anima viva. È un'impressione sgradita che si prova a non vedere il proprio ospite.

La porta non era stata chiusa. Ne varcai la soglia. La luna era tramontata e nella notte nera le stelle gittavano le loro piccole fiamme rapide.»

Sui tre colli che rilegano la Svizzera all'Italia tre ospizi offrono ospitalità ai viaggiatori. Quello del San Gottardo è già abbandonato dopo la costruzione della linea da Lucerna a Lugano terminata nel 1882. Quale sarà la sorte di quello del Sempione, dopo l'apertura del traforo al servizio ferroviario? Ora molti operai italiani e svizzeri economizzano la dirigenza e si arrestano all'Ospizio percorrendo a piedi i 62 chilometri della strada da Domodossola a Briga. Ma il prezzo della ferrovia sarà così mite e il viaggio così rapido, che saranno ben pochi quelli che faranno il viaggio a piedi.

Resterà solo l'Ospizio del Gran San Bernardo, il più antico e il più elevato, che fra i suoi ospiti conto anche Napoleone, a prestare un'opera benefica ai viaggiatori che percorreranno la strada Aosta Martigny, inaugurata l'anno scorso.

## I CORSI CLINICI
### per i medici condotti

In questi giorni il dottor E. Villa di Milano, presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti, trovandosi a Roma alla Federazione degli Ordini sanitari, con alcuni colleghi, e mercè l'appoggio dell'onorevole Daneo, che tante benemerenze seppe già acquistarsi fra i medici condotti, fu ricevuto dal presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro per l'istruzione pubblica ai quali sottopose un progetto tendente ad avere, sempre pei medici condotti, dei corsi clinici accelerati per turno in alcuni tra i principali centri universitari.

Tale idea veramente geniale che torna certo ad onore di chi la propugna dimostrando che i medici condotti non lottano soltanto pei vagheggiati miglioramenti materiali, ebbe già l'appoggio del direttore generale della Sanità.

Ed il ministro Orlando, con quel senso di modernità che in fatto di studi pratici specialmente lo distingue e di cui i medici condotti gli saranno sinceramente grati, prese tosto a cuore il progetto che l'Associazione nazionale, col concorso dell'onorevole prof. Rossi, potè concretare nelle sue linee generali, tenuto conto di quanto già in Germania si attua proficuamente.

Siamo ora informati che non farà ostacolo la spesa e presto questi corsi liberi ai medici condotti potranno essere attuati.

Nel dare questa notizia ci congratuliamo con la presidenza dell'Associazione Nazionale per la vittoria, e facciamo voti perchè gli sforzi di questa importante organizzazione siano coronati dai desiderati successi.


È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

# IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

# ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, legati elegantemente alla Bodoniana, del valore reale di L. 15.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica, ha per iscopo di agevolare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni accessibili fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, e l'alta santità delle opere, e il mazzimo di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i fascicoli che verranno pubblicati nell'edizione del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 21.—
Estero . . . . . Fr. 40.—

NB. — Gli abbonati nel Regno anticiperanno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero L. 2 — per spese di porto dei conti.

Per abbonarsi inviare Cartolina Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo N. 14 — con indirizzo ben chiaro e preciso.


# LA GUERRA
## NELL'ESTREMO ORIENTE

### I prigionieri russi.

Ci telefonano da Londra, 9:

(B.) Il corrispondente del *Times* da Tokio telegrafa che il generale Nodzi nel suo ultimo rapporto dice che il numero totale dei prigionieri russi in seguito alla presa di Port Arthur è di 24,339 dei quali 878 ufficiali. Da questo numero sono però esclusi i feriti ed i malati.

### La partenza del generale Stoessel.

Il generale Stoessel partirà da Dalny per Nagasaki, giovedì prossimo. Egli si fermerà qualche giorno a Nagasaki, dove gli è stato preparato un appartamento per lui e la sua signora, e quindi ripartirà per l'Europa il giorno 16 corrente.

### Le operazioni di pace a Port Arthur.

Il corrispondente del *Daily Mail* da Port Arthur telegrafa che subito dopo la capitolazione vennero cominciati i lavori per rimettere in uso la ferrovia di Port Arthur che sarà presto riattivata. Furono pure piantati il telegrafo ed il telefono, congiungendo la fortezza con Dalny. I cinesi hanno testo cominciato a riscuotere le loro case ed a concimare e lavorare i campi devastati.

Il generale Nodzi ha promesso a Stoessel, nel colloquio avuto con lui giorni fa, che farà esumare tutti i cadaveri dei russi morti durante l'assedio e quindi dopo che saranno seppelliti tutti in un solo punto, farà erigere sulla loro fossa comune un monumento.

### Dov'è la flotta del Baltico.

Il corrispondente parigino del *Times* telegrafa in data di stanotte al suo giornale:

«Ricevo informazioni dalla migliore fonte, secondo le quali fino alle sette di ieri sera, nessuna nave russa era entrata nel porto di Diego Suarez Madagascar che è il solo porto dell'isola che possa offrire un ancoraggio conveniente a navi da guerra. Le navi di grosso tonnellaggio non possono entrare negli altri due porti di quell'isola. Tutti e tre i porti poi sono telegraficamente comunicati con Parigi, e se qualche nave vi si fosse ancorata, lo si avrebbe saputo immediatamente.»

A Parigi non si ha neppure alcun comunicato delle autorità russe, tendente a indicare che la flotta del Baltico abbia intenzione di fermarsi a Diego Suarez per concentrarvisi o per effettuarvi delle riparazioni, e neppure vi sono avuti fatti tendenti a far prevedere una domanda da parte della Russia per simile concessione. La flotta del Baltico od una parte di essa andrà probabilmente al largo di Madagascar, ma pensano una nave dell'una o dell'altra delle sue sezioni sia di quella venuta da Suez sia di quella venuta dal Capo, si trova un qualsiasi dei porti dell'isola responsabilità del Governo francese non può estendersi certamente a tutta la costa del Madagascar perchè occorrerebbe una intera flotta per sorvegliarla completamente. Per di più siccome il *monsone* si fa già sentire assai forte la navigazione per più di metà delle coste è pericolosissima.

### La straordinaria dimostrazione di Tokio.

Lo *Standard* ha da Tokio:

Ottantamila abitanti con alla loro testa il sindaco si sono riuniti nel parco Hibiya per celebrare la caduta di Port Arthur.

Togo, Kamimura e l'ammiraglio della Marina hanno arringato la folla.

### Reduci da Port-Arthur scomparsi.

Ci telefonano da Parigi, 9:

È secondo un dispaccio da Pietroburgo al *Echo de Paris* all'indomani della caduta di Port Arthur una nave carbone partita dalla fortezza arrivandosi a Gibuti portava numerosi ufficiali e aiutanti di Port Arthur, numerosi telegrammi ed un corriere con molte lettere.

Ora la nave non è ancor giunta a Gibuti e si teme qualche disgrazia.

### Un quarto prestito giapponese.

Telegrafano da Tokio, 8:

Si parla della prossima emissione di un quarto prestito interno di 150 milioni yens per far fronte alle spese di guerra alle stesse condizioni in cui fu emesso il terzo prestito.

### Grandi ufficiali russi prigionieri.

Si ha da Tokio 8:

I generali russi Lin Smirnow e Goldblatt e il contrammiraglio Ovchinnanu, saranno condotti prigionieri dai giapponesi.

### Dove saranno inviati i prigionieri di Port Arthur.

Alcuni giornali pubblicano un dispaccio da Tokio dicente che vi è ragione di credere che i prigionieri russi saranno inviati a Osaka, Hiroshima, Mogi e Fukuoka.

### CINQUECENTO MILIONI DI RUBLI per la nuova flotta russa.

Ci telegrafano da Berlino, 9.

Mr. Seronowski *Breslauer Zeitung* la Russia ha stanziato cinquecento milioni di rubli per la creazione della nuova flotta; ci ha già dato grandi ordinazioni in Italia, in Germania e in Francia.

Quattrocento milioni verranno spesi tra il 1905 e il 1907.

### Quanto costa la guerra.

Ci telefonano da Parigi, 9:

Il direttore del *Correspondant* intervistato, ha dichiarato che secondo notizie avute dai corrispondenti risulta che il mantenimento di un soldato russo in Manciuria costa 10 lire al giorno, poco più di quanto costava un soldato europeo durante la guerra cino-giapponese.

Nella guerra del Transvaal ogni soldato costava 17 lire quotidiane, più altre 6 di posta, nella guerra del 1870 il soldato francese costava 9 lire al dì. La guerra sarà dunque costosa, ma Russia ha ora 2 milioni e 200 mila uomini sul Continente. Il suo solo esercito costa 5 milioni al giorno, un miliardo e 800 milioni di franchi.

### I funerali pei morti russi.

Da Pietroburgo telegrafano che i servizi funebri tenutisi in diverse chiese in onore dei diversi morti a Port Arthur non hanno interessato gran che la popolazione.

Alla cattedrale di Isaac non intervennero che cinquecento persone circa ed in quella di Kasan poco più.

### « Il pericolo giallo. »

L'*Echo de Paris* pubblica un lungo articolo intitolato: «Il pericolo giallo» col quale tende a dimostrare che il Giappone si prepara a cacciare anche i francesi dall'Indo Cina.

Il giornale conclude annunciando per domani la pubblicazione di un documento sensazionale.

### L'avvenire di Port Arthur.

Si ha da Tokio 8:

I giapponesi hanno intenzione di stabilire un'importante stazione navale a Port Arthur. Il vice ammiraglio Sciabama ne avrà probabilmente il comando. L'ammiraglio Togo proteggerà la fortezza dalla parte del mare, e il maresciallo Oyama dalla parte del nord.

L'amministrazione militare non conserverà che una piccola guarnigione, mentre i prigionieri russi saranno trasferiti [illegible] Dalny rimarrà. La flotta mercantile ritornerà al mare, ma siccome vi è ancora molto ghiaccio, la navigazione non potrà effettuarsi per molto tempo.

Dalny sarà aperta ai neutri; prossimamente le compagnie di navigazione giapponesi stabiliranno servizi settimanali per quel porto.

## UN DISCORSO DI TISZA

Si ha da Budapest, 9:

Tisza pronunciò un discorso dinanzi agli elettori del [illegible] dichiarando di [illegible] lavorevole al territorio doganale separato, perchè in questo momento la creazione di territori doganali separati provocherebbe [illegible] una lunga crisi economica. Esprime la speranza che il nuovo trattato di commercio colla Germania [illegible] soddisfacente sotto [illegible]. Ma [illegible] non devono concepire esagerate speranze.

Svolgendo poi il programma di politica sociale, dichiarò che [illegible] tenderà a regolare l'istituto [illegible] Mediante [illegible] elettorale e [illegible] il governo il numero degli elettori sarà aumentato, ma è impossibile il suffragio universale.

## La commemorazione di Vittorio Emanuele
### AL PANTHEON

Ci telegrafano da Roma, 9:

Stamane è avvenuto luogo al Pantheon la solenne commemorazione dell'anniversario di Vittorio Emanuele II.

Nel Pantheon internamente e nel pronao, pendevano vele a frangie con trangidore [illegible] ai lati delle tombe dei due [illegible] e d'Italia ardevano tre votive lampade [illegible] tempo erano [illegible] i soliti cordoni di truppa per tenere indietro la folla. [illegible] l'arrivo dei reali, ma folla non vi fu, [illegible] della temperatura [illegible] nuovamente rigida.

Sotto il pronao attendevano i reali e i principi una schiera di veterani e reduci garibaldini con a capo il senatore Mezzacapo e il generale De Sonnaz.

Prima ad arrivare al Pantheon è stato il duca di Genova accompagnato dal figlio. Poco dopo in vettura chiusa e scortata dai corazzieri è arrivata la regina madre che entrata nel tempio si trattenne a pregare a lungo davanti la tomba di re Umberto.

Il re e la regina giunsero al Pantheon in vettura chiusa scortata dai corazzieri.

Subito [illegible] la regina è [illegible] fatta [illegible] una salva [illegible] dal cannone [illegible] e accolta [illegible] dal regina e dalle dame di corte in [illegible], mentre il re e il seguito rimanevano indietro, in piedi, a capo [illegible].

Nel centro del tempio stavano schierati i veterani e porte avvitati.

Dopo la messa la regina madre si recò nuovamente a pregare davanti alla tomba di re Umberto [illegible] alla regina Elena, mentre il re [illegible] nova coi veterani, [illegible] dei quali tenne la parola.

I reali e i principi lasciarono il tempio salutati da [illegible].

Più tardi [illegible] recati al Pantheon gli studenti, medaglieri della Università con a capo il rettore e [illegible] professori, hanno deposto sulla tomba di re Vittorio Emanuele una ricca corona.

Varie altre corone dei reali, dei principi, dei veterani [illegible] associazioni [illegible] vennero deposte [illegible] giornata, notevole quella del conte Morando.

Prima che il Pantheon si riaprisse, come di consueto al pubblico si recarono in corteo le rappresentanze militari e [illegible] tendo dalla [illegible] degli apostoli. Nessun incidente. Passando il corteo sotto l'ambasciata d'Austria [illegible] la Santa Sede, [illegible] Venezia, [illegible] reduci e delle Associazioni [illegible] capovolte.

È stato notato che dalla rappresentanza militare [illegible] al Pantheon non avevano parte gli ufficiali [illegible].

L'assenza si attribuisce al monito dell'*Osservatore Romano* dopo il loro intervento ai ricevimenti di capodanno al Quirinale.

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

#### La radiotelegrafia nelle Colonie italiane.

9 gennaio, 7 pom. — [illegible] Nunziante [illegible] e [illegible] Ministro delle Colonie, [illegible] Martini. Con Martini-Gandolfi [illegible] commendatori Mercatelli, Agnesa, Franchina e Solari [illegible] sulla [illegible] di due stazioni radiotelegrafiche nell'Eritrea e nel Benadir.

#### Tragedia amorosa.

Lo studente di chimica, Salvatore Di Calvo, da Avola, si era invaghito da qualche tempo di certa Ester Cavalli, studentessa in medicina.

Sembra che però i genitori dei due giovani [illegible] non vedessero troppo di buon occhio tale relazione e spesso ne seguivano scene dolorose.

L'altro giorno il fratello del Di Calvo, Attilio preoccupato dell'assenza del Salvatore, rovistò nelle sue carte ed in un cassetto trovò due lettere [illegible] una [illegible] diceva al padre, dove il [illegible] diceva che non potendo realizzare i suoi voti voleva morire con la vita e che il suo cadavere lo avrebbero potuto rinvenire in un grottone fuori di Porta Maggiore.

Il giovane portò [illegible] la lettera a [illegible] e questi [illegible] in [illegible] e [illegible] in un grottone [illegible] Porta Maggiore [illegible] rinvennero [illegible] che si erano [illegible].

#### Il concorso al Pensionato artistico.

Si comunica che la Giunta Superiore di Belle Arti [illegible] il Pensionato artistico provocava il giudizio definitivo della [illegible] per la pittura, che per il Pensionato della [illegible] venne scelto il Bazzi, e per l'architettura il [illegible].

#### Accordo commerciale con la Russia.

9 gennaio, 7 [illegible]. — Nel [illegible] per le trattative con la Russia per [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

# Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Ponzone.** — *Contadino disgraziato.*

Fra le vittime del gelo dei giorni presenti è da segnalarsi certo Moreno Antonio, contadino d'anni 44 dimorante in regione Calvi del Comune di Melazzo. Costui, portando sulle spalle un barile che teneva colla mano sinistra, scivolò e cadendo ebbe a lasciare sul ghiaccio, l'una dopo l'altra, le tre ultime dita della mano sinistra.

**Mondovì.** — *Inaugurazione del panificio cooperativo.* — Alla presenza delle autorità politiche, civili e militari si è solennemente inaugurato il panificio cooperativo monregalese.

Gli invitati sono stati ricevuti dal sig. Prato presidente e dall'avvocato Viale amministratore della cooperativa, dal solerte segretario Tromberta.

Prestava servizio musicale la Società Filarmonica Monregalese.

Parlò primo l'avv. Viale che spiegò lo scopo del panificio. Poscia il sindaco avv. Comino encomiò la filantropica istituzione, augurandosi che sia il primo passo verso la municipalizzazione del pane. Quindi, il signor Prato ringraziò gli intervenuti fra i quali era un buon numero di azionisti, che rimasero vivamente soddisfatti dell'inizio dell'opera da loro appoggiata.

**Spezia.** — *Festa operaia.* — La Società operaia di M. S. del Rebocco che porta il nome di Giulio Beverini giovane di preclare virtù civili fu sinora benemerita del nostro Comune rapito or son tre anni da crudele malattia, mangiurò la propria bandiera, squisito lavoro a ricamo della distinta signora Invernizzi che ne è stata anche la madrina.

Circa venti associazioni popolari formarono il corteo preceduto dai tamburini della « Fratellanza » comandati dal maestro Predieri; sopra un palco adornato di bandiere il presidente Saveglio salutò con bellissime parole le associazioni sorelle, la madrina, il padrino onorevole De Nobili, la stampa e il rappresentante del Municipio assessore Carlatti il quale ringraziò.

L'on. De Nobili fece risaltare le belle doti che ornarono Giulio Beverini.

La cerimonia riuscì così bene fu rallegrata dalle musiche cittadina e di Pegazzano. — Ammiratissimo il ritratto del compianto Beverini dipinto artisticamente dal disegnatore Invernizzi.

Parlarono pure i cittadini Avanzini e Priano e tutti, dalla folla enorme che circondava il palco, furono calorosamente applauditi.

**Udine.** — *Il referendum per il forno municipale.* — Il risultato del *referendum* per l'attuazione di un forno municipale fu piuttosto scarso: su 4962 iscritti votarono solo 1685 elettori dei quali 1466 affermativamente 219 negativi. Si spera in ogni modo che l'attuazione di questo forno, sia parte del municipio, possa servire da calmiere, tanto necessario dati i prezzi esorbitanti che il pane è venuto nella nostra città.

I commentatissimo l'attuale tensione quasi contesa del clerico-moderati si tratta di una manifesta democratica ed è naturale l'assenza di ogni elemento di ordine.

**Un naufragio sventato.** — L'autorità giudiziaria è avvertita di un infortunio avvenuto in quel di Alassio. Si stanno facendo indagini per scoprire gli autori.

**Padova.** — *Mistero scomparsa di un sindaco.* — Vi sono varie supposizioni intorno alla misteriosa scomparsa, coll'assessore di Gazzo, piano Giuseppe Corazzin.

Orbene, sono tanti e tanti giorni, il mistero è addirittura più che mai fitto malgrado le più accurate ricerche e non si riesce a trovare la minima traccia per lo scomparso.

Si era anche parlato di irregolarità che si sarebbero scoperte in municipio, ma tale notizia venne poi smentita.

Tutto è mistero!

**Lucca.** — *Furti sacrileghi.* — Calandosi dal tetto, alcuni ladri sono penetrati nella chiesa del Monte San Quirico rubando le corone della Madonna, i voti in oro ed argento le candele dello stesso metallo e il vaso dell'Olio Santo.

Subito dopo la solita banda di ladri si è introdotta la chiesa di Pontelletto rubando candelieri, turiboli, crocifissi, spaccando il tabernacolo per rubare la pisside d'argento e asportando anche le tovaglie dell'altare.

Si è dato incarico ai Vigili di Pontedera perchè vadano a casa di trovare le refurtive.

**Molfetta.** — *Per causa futile di sangue.* — Il giovanotto Parisi, puntava, scherzando, un pugile contro il compagno suo Onofrio Gallo figlio dell'assessore Pasquale.

Vibrando istantaneamente il colpo partì e il disgraziato Gallo cadde gravemente ferito.

Il Parisi fuggì.

Il Gallo, trasportato all'ospedale, vi giunse in fin di vita.

Commovente fu l'arrivo del di lui padre, che si trovava a Bari.

La morte di Gallo è qua e là impazzita.

Un pastore, in un duello per amore, con un suo rivale, ebbe la gola squarciata da un colpo di pistola.

Questi due fatti hanno impressionato vivamente la cittadinanza.

**Carrara.** — *Morte per errore.* — Pietro Cecarelli, lavorando all'Arsenale di Spezia fu trovato cadavere in fondo alla gora della segheria di Fossa Cava a Ceparino.

Sulla tragica fine del Ceccarelli si sono fatte parecchie ipotesi, ritenendo alcuni trattarsi di suicidio, altri di disgrazia.

**Salerno.** — *Casa donna assassinata.* — A Eboli in contrada Tavernanova, mentre Orsola Anna Gatti nuora, allattava per la chiusa Maria Devera, la quale nonna Elia Consiglia uccise la Devera a fucilate.

La Gitulico e la Consiglia vennero arrestate.

## NEI COMUNI ITALIANI

Abbiamo da Ravenna, 8:

La Giunta comunale ha già preparato il progetto del bilancio preventivo, che sarà discusso entro il corrente mese dal Consiglio.

Vi è la nuova proposta di diminuzione, questa volta ridotta a lire 5 per ogni bocca da fuoco, della tassa sul macinato.

Vi è pure la proposta di un'altra riduzione di lire 5 per ogni bocca da fuoco sulla tassa di famiglia.

Ambedue queste proposte di riduzione sono accompagnate da quella di un aumento di lire 5 per ogni bocca da fuoco sulla tassa sulle vetture e sui domestici.

Vi è infine la proposta di un aumento di lire 5 per ogni bocca da fuoco sulla tassa sui cani.

Queste proposte di riduzione e di aumento sono state fatte dalla Giunta per ragioni di equità.

Infatti la tassa sul macinato, che è una tassa di consumo, colpisce specialmente le classi meno agiate, mentre la tassa di famiglia, la tassa sulle vetture e sui domestici e la tassa sui cani colpiscono specialmente le classi più agiate.

Si spera in ogni modo che l'attuazione di questo forno, sia parte del municipio, possa servire da calmiere, tanto necessario dati i prezzi esorbitanti che il pane è venuto nella nostra città.

I commentatissimo l'attuale tensione quasi contesa del clerico-moderati si tratta di una manifesta democratica ed è naturale l'assenza di ogni elemento di ordine.

**Un naufragio sventato.** — L'autorità giudiziaria è avvertita di un infortunio avvenuto in quel di Alassio. Si stanno facendo indagini per scoprire gli autori.

**Padova.** — *Mistero scomparsa di un sindaco.* — Vi sono varie supposizioni intorno alla misteriosa scomparsa, coll'assessore di Gazzo, piano Giuseppe Corazzin.

Orbene, sono tanti e tanti giorni, il mistero è addirittura più che mai fitto malgrado le più accurate ricerche e non si riesce a trovare la minima traccia per lo scomparso.

Si era anche parlato di irregolarità che si sarebbero scoperte in municipio, ma tale notizia venne poi smentita.

Tutto è mistero!

**Lucca.** — *Furti sacrileghi.* — Calandosi dal tetto, alcuni ladri sono penetrati nella chiesa del Monte San Quirico rubando le corone della Madonna, i voti in oro ed argento le candele dello stesso metallo e il vaso dell'Olio Santo.

Subito dopo la solita banda di ladri si è introdotta la chiesa di Pontelletto rubando candelieri, turiboli, crocifissi, spaccando il tabernacolo per rubare la pisside d'argento e asportando anche le tovaglie dell'altare.

Si è dato incarico ai Vigili di Pontedera perchè vadano a casa di trovare le refurtive.

**Molfetta.** — *Per causa futile di sangue.* — Il giovanotto Parisi, puntava, scherzando, un pugile contro il compagno suo Onofrio Gallo figlio dell'assessore Pasquale.

Vibrando istantaneamente il colpo partì e il disgraziato Gallo cadde gravemente ferito.

Il Parisi fuggì.

Il Gallo, trasportato all'ospedale, vi giunse in fin di vita.

Commovente fu l'arrivo del di lui padre, che si trovava a Bari.

La morte di Gallo è qua e là impazzita.

Un pastore, in un duello per amore, con un suo rivale, ebbe la gola squarciata da un colpo di pistola.

Questi due fatti hanno impressionato vivamente la cittadinanza.

**Carrara.** — *Morte per errore.* — Pietro Cecarelli, lavorando all'Arsenale di Spezia fu trovato cadavere in fondo alla gora della segheria di Fossa Cava a Ceparino.

Sulla tragica fine del Ceccarelli si sono fatte parecchie ipotesi, ritenendo alcuni trattarsi di suicidio, altri di disgrazia.

**Salerno.** — *Casa donna assassinata.* — A Eboli in contrada Tavernanova, mentre Orsola Anna Gatti nuora, allattava per la chiusa Maria Devera, la quale nonna Elia Consiglia uccise la Devera a fucilate.

La Gitulico e la Consiglia vennero arrestate.

## NEI COMUNI ITALIANI

Abbiamo da Ravenna, 8:

La Giunta comunale ha già preparato il progetto del bilancio preventivo, che sarà discusso entro il corrente mese dal Consiglio.

Vi è la nuova proposta di diminuzione, questa volta ridotta a lire 5 per ogni bocca da fuoco, della tassa sul macinato.

Vi è pure la proposta di un'altra riduzione di lire 5 per ogni bocca da fuoco sulla tassa di famiglia.

Ambedue queste proposte di riduzione sono accompagnate da quella di un aumento di lire 5 per ogni bocca da fuoco sulla tassa sulle vetture e sui domestici.

Vi è infine la proposta di un aumento di lire 5 per ogni bocca da fuoco sulla tassa sui cani.

Queste proposte di riduzione e di aumento sono state fatte dalla Giunta per ragioni di equità.

Infatti la tassa sul macinato, che è una tassa di consumo, colpisce specialmente le classi meno agiate, mentre la tassa di famiglia, la tassa sulle vetture e sui domestici e la tassa sui cani colpiscono specialmente le classi più agiate.

## NECROLOGIO

Ad Arenzano il cav. nob. Edoardo Ghiglini, già sindaco di Arenzano. Aveva combattuto per l'indipendenza d'Italia.

A Firenze il cav. uff. Giovanni Rontini e il cav. Giuseppe Bencini.

A Genova, Giacomo Vinelli, negoziante.

A Livorno, il cav. Alessandro Polese.

A Roma, miss Jess Cunningame Thomson una delle signore più in vista della colonia inglese.

A Spezia, il cav. Guglielmo Giaume, capo tecnico principale della marina a riposo.

## LE SCUOLE ELEMENTARI e l'incuria del Municipio

Ci telegrafano da Firenze, 9:

Nonostante le vecchie ripetute promesse, il Municipio non ha ancora provveduto perchè non poche scuole siano convenientemente riscaldate e si tolgano gli alunni da quelle umide.

Vi fu già un parziale sciopero di scolari, e a sostenere i loro giusti lamenti, si recarono dal sindaco vari professori.

Si promise al solito di porre riparo, ma in stretta di esso l'autorità dovrebbe ordinare la chiusura immediata di quegli ambienti ove i giovanetti e gli insegnanti corrono serio pericolo di rimanersi la salute.

## IL DISASTRO DI VENEZIA

Ci telegrafano da Venezia, 9:

Ho fatto seguito al mio telegramma. Si deve ad un vero miracolo se la cronaca delle vittime del mare non ne deve registrare una dozzina d'più. La notte, quantunque serena, era senza luna e l'immenso canale della Giudecca era completamente deserto. Ad un tratto, un colosso di ferro, il *Federica* della Società austro-americana di Trieste, usciva dalla stazione marittima per avviarsi guidato dal pilota locale Ghisalberti, al porto del Lido, onde avviarsi a Trieste.

Repentinamente — asserisce il pilota — il timone non funziona più e il piroscafo incomincia a girare intorno a se stesso. Si diede tondo ad un'ancora, ma inutilmente, che la prora del *Federica* andava ad investire nel centro il piroscafo *Rhone* che, carico di sale come vi dissi, era da vari giorni ancorato all'isola della Giudecca senza poter scaricare in causa dello sciopero.

Le come un colpo di catapulta, gli abitanti della Giudecca dicono esser stati svegliati di soprassalto come da una scossa di terremoto.

I marinai del *Rhone*, che dormivano sotto coperta, svegliati dall'urto raccolsero ammenda qualche indumento ed ebbero appena il tempo di gettarsi in alcune piatte prossime al bordo e di lasciar terra. Il piroscafo austriaco, nel quale l'acqua entrava a torrenti per un larghissimo squarcio, in pochissimi minuti affondava, non restando fuori dell'acqua che parte degli alberi del fumaiuolo e della camera di poppa. I soccorsi furono pronti e lo spettacolo che presentava il lugubre del sinistro a quell'ora tarda di notte era davvero impressionante.

L'azione delle autorità in quel momento si è limitata a dar ricovero ai marinai che restarono privi di tutto ed a recuperare qualche attrezzamento a galla del piroscafo affondato.

Il *Federica* ha ripreso la partenza e venne subito rimorchiato in prossimità alla stazione marittima. Oggi la capitaneria di porto ha proceduto agli interrogatori del capitano Bauer e degli equipaggi. Interrogato pure il marinaio del *Rhone* e il capitano Giuseppe Caffere, che al momento dell'incidente trovavasi a terra.

Il *Federica* verrà lasciato partire soltanto quando sarà stata depositata cauzione per gli indennizzi, che dovranno essere certamente ingenti atteso che il carico del *Rhone* è completamente perduto e non sarà cosa facile ricuperare lo scafo.

## GRAVISSIMO INCENDIO DI BOSCHI. Due vittime.

Ci scrivono da Porto Maurizio, 8:

Nella Valle Argentina, oltre a quelli segnalati in questi giorni e dovuti probabilmente a mano malvagia, ono scoppiati ieri e oggi altri gravissimi incendi di foreste, segnatamente nei territori di Corte e Andagna, frazioni della nostra provincia.

In quel di Andagna, fino a numerosi ettari di bosco hanno preso fuoco anche diverse capanne appartenenti a poveri contadini e si deplorano gravissime perdite di vittime, in persona di due fanciulli, che rimasero carbonizzati.

Sono sul posto oltre tutte le autorità, anche numerosi soldati e carabinieri che lavorano attivamente per circoscrivere e domare gli incendi che hanno preso formidabili proporzioni.

Le fiamme, favorite da un forte vento di ponente, divampano e bruciano migliaia e migliaia di piante.

I danni non si possono ancora precisare, ma, a detta dei tecnici, sono enormi.

## TRAGEDIA DELLA GELOSIA

Ci telegrafano da San Remo, 9:

Nel vicino villaggio di Ceriana il contadino venticinquenne Angela Formisano uccise a coltellate alla schiena la propria, per gelosia, il cugino Amalia Antonio.

L'omicida fu arrestato.

## SCIAGURA.

Ci telegrafano da Verona, 9:

Il [illegible] Perrelli, mentre era intento a rifornire il [illegible] a garanzia del peso, si ruppe una [illegible] e cadde in [illegible] morì.

## Gli scaricatori del porto di Venezia

Ci scrivono da Venezia.

(B.) Vennero separatamente nelle rispettive sedi di ciascuna lega la continuazione dello sciopero, oggi gli scioperanti si radunarono in massa al salone del Ridotto per procedere alla votazione regolare a scrutinio segreto.

I presenti erano 2500. Vi furono *diciannovecentonove* voti per la continuazione dello sciopero contro *tre* soli per la cessazione di esso.

Oggi alle stazioni marittime non fu quasi lavorato del tutto. È intento passeggeri e carri... aspettano. Nella conseguenza delle merci a destinazione vi ha un ritardo enorme, e il pubblico a tutta ragione si lagna, poichè lo sciopero non è certo di forza maggiore e il ritardo della merce in città ha il dovere di servire il pubblico.

Qualcuno ha anzi intenzione di ricorrere all'autorità giudiziaria per ottenere indennizzo.

Inutile lasciterlo. I danni che in questa città sono enormissimamente gravi [illegible] sarebbe giunto il momento che chi può e deve [illegible] intervenisse per far sì che con un arbitrato ogni questione fosse definita.

Ma ora la parola d'ordine è data. La questione non è più economica ma politica: si vuol far pagare ai lavoratori il fio degli scioperi di settembre.

Vedremo chi vedrà primo.

### L'AGITAZIONE DEI CONTADINI NELLE PUGLIE

Ci telegrafano da Foggia, 9:

Oggi hanno avuto luogo nuove invasioni di contadini della Lega che recaronsi nelle tenute dei possidenti fratelli Peuone Benittis e De Benedittis, allo scopo di lavorare la terra.

Si recarono sul posto funzionari e guardie.

A Cerignola, in causa della crisi vinicola e l'aumento delle imposte regna un vivo malcontento. Si reclama l'abbonazione del dazio sul vino.

# LA SECONDA EDIZIONE della Enciclopedia Illustrata

*Grandi erano le speranze che avevamo concepito per gli abbonamenti del 1905, ma per quanto tali erano oltrepassati trionfalmente. Ieri mattina avevamo esaurito la intera edizione della* ***Enciclopedia Illustrata!***

*Speravamo di fare un dono grato agli abbonati perchè un dono utile; — ed il magnifico successo, che coronò le nostre fatiche, diventa esso stesso, il miglior premio per il* **Secolo.**

*Questo successo conferma che la vostra rigogliosa del* **Secolo** *è dovuta all'opera sua onesta e liberale; — e il ministro Luzzatti col fare la lega contro di noi per proibire l'assegnazione dei premi a sorte, ha dato il mezzo di dimostrare a tutti come il* **Secolo** *non abbia bisogno di tali forme di premio per prosperare nella sua indipendente via. L'ora vittoriosa della quale godiamo ci sprona e doverio alla prima mossa del giornale*

**il più diffuso in tutta Italia.**

*Intanto arrivano ogni giorno le carte per la* **seconda edizione** *della* ***Enciclopedia*** *e la accettiamo di giorno in giorno; ma la tiratura, per quanto sollecita, richiederà un certo tempo. Abbiamo conservato le stesse cifre della prima edizione; ma si tratta di stampare* **100 dispense** *di 16 pagine ciascuna, e molte migliaia di copie. Anche dedicando due macchine ad un tempo, per questa sola ristampa ci vorranno più di 30 giorni, senza contare il tempo occorrente per la rilegatura.*

*Così dovremo porre sospendere le iscrizioni degli abbonati con questo grande premio, per regolarci sul numero delle copie di questa seconda edizione. Annunceremo quando prima il giorno della chiusura.*

*Per domenica 16 sarà ultimata la spedizione della* **prima edizione** *della* ***Enciclopedia*** *ai primi abbonati.*

## Corriere scientifico quotidiano

**La guerra fra due regni della natura.** — Le prime truppe avanzano [illegible] dei [illegible] contro gli [illegible] essi [illegible] mie nuocciuolo e il mammifero divoratore di foglie e di germogli. Alcune [illegible] armano di spine. Lo dice un giornale [illegible]

[illegible]

Altre invece [illegible] l'assalitore di un [illegible] appiccicaticcio. Al [illegible] [illegible] [illegible]

legna tagliata e che ammontava al valore di sei lire.

Furono denunciati per tentato furto e il tribunale li condannò ieri a cento giorni di reclusione per ciascuno: però il tribunale, trattandosi di incensurati, accordò la sospensione della pena.

### La condanna di un impiegato postale.

Abbiamo da Belluno:

(P.) È terminato alla Corte d'Assise il processo a carico di Domenico Sartori di anni 30, ex supplente postale e ricevitore telegrafico di Mel.

Il Sartori era imputato di 74 peculati e 43 falsi per la complessiva somma di oltre 35 mila lire.

I giurati, esclusa la qualifica di supplente postale, ritennero l'appropriazione indebita qualificata, ammisero dieci falsi, negarono il valore lieve. La Corte condannò il Sartori a sette anni, 6 mesi e L. 2224 di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Difendevano il Sartori, il comm. Bianco e l'on. Perera.

### La ripresa del processo Sani.

Ci telegrafano da Ferrara, 9:

Stamane si riprese definitivamente il processo Sani contro la *Provincia*.

Il teste conte Avogli, dopo il famoso processo Vallesi non salutò più il Sani, del quale non ha fiducia come amministratore.

Furzi, ex assessore, depone sul contratto di appalto del dazio all'epoca dell'assessorato del Sani.

Il colonnello Avogadri non ricorda i rapporti fra l'appaltatore Cini e il Sani per la fornitura della Ghiaia

Il teste De Angeli conferma il racconto dell'affare Fratteni-Ascoli, secondo lo seppe dallo Sgherri, che divideva col Sani, compensi per gli impieghi.

Bernardello Augusto ricorda che l'on. Ruffoni querelò il Sani, dopo il processo Vallesi, quale ispiratore delle calunnie sparse in suo danno.

## IL PROCESSO DI MODUGNO.

**Abbiamo da Perugia 9:**

Se prima di adesso avessi voluto scrivervi del processo Modugno v'avrei scritte tante cose che poco tempo dopo avrei dovuto raccontarvi in altro modo; o vi avrei telegrafate notizie, come hanno fatto molti corrispondenti di giornali d'Italia per quel... *prurito* di zelanteria sovercina che pervade i *reporters* per far figurare come si dice il proprio giornale, che poi avrei dovuto o modificare o smentire.

Ho creduto perciò essere cauto: ed oggi che notizie ineccepibili posso mandarvi, eccomi a farlo e nel modo il più imparziale.

Tutti, annedoti di cronaca preparatoria ce ne sarebbero tanti: voci strane, discordi sulla bocca del pubblico che pregusta la soddisfazione di potere, e per lungo tempo anche, assistere al grande dibattimento, circolano e si sentono da lunga pezza.

Il processo già doveva essere cominciato: gli avvocati di fuori erano già venuti fra noi per prendere a guisa di *buon capitano* cognizione del terreno: l'imputato era apparso più tranquillo del solito sentendo vicino il giorno in cui con la toga tutta meridionale, che dicono egli abbia e ponga in ogni manifestazione dell'attività della sua psiche irrequieta, avrebbe potuto affermare a voce alta le ragioni per sostenere la *sua non colpabilità*; i possibili giurati già stavano preparando gli *alibi* per una giustificata impossibilità a *sedere*, facendo magari risorgere con la compiacenza del medico malattie che li avevano angustiati nei primi anni di gioventù, atterriti da un processo che si dice durerà almeno due mesi.

Insomma tutti stavano preparandosi la migliore posizione quando venne il *sei novembre* e tutto per momento cadde in silenzio e torpore.

**L'imputato è tornato ad essere irrequieto, benchè viva la vita del carcere con quel *conforto* che in buon accordo con i regolamenti carcerari i suoi mezzi gli possono procurare. Egli si è così veduto allontanare il giorno tanto desiderato. Gli avvocati hanno ripreso i loro affari abituali dimenticando magari il processo per le cure delle elezioni in cui buona parte di loro era di persona interessata; i giurati *possibili* si sono tranquillizzati per lo scampato pericolo; e l'aula della Corte d'Assise ridotta a nuovo per la grande circostanza ha riaperto i suoi battenti per un processo non triste e sanguinario come quello Modugno, ma per un altro che per ben dieci giorni ha tenuto preoccupata la pacifica cittadinanza perugina: pel processo del ragioniere Belluzzi accusato di mancato omicidio nella persona del sacerdote Griffanti Giocondo ex cappellano dell'ospedale M. Vecchi, terminato con l'assoluzione dell'accusato, e con la condanna *morale* per il verdetto unanime del pubblico che fischiava, e *finanziaria* del *costituitosi parte civile* don Giocondo Griffanti.**

**E la causa? Anche qui *cherchez la femme!***

Il processo sarà tenuto nella sala della Corte di Assise nel vecchio palazzo adiacente a quello che fu ai bei tempi dei *liberi comuni* il palazzo del Capitano del popolo, e dove oggi hanno posto il Tribunale e la Corte d'Appello.

La sala è stata, come vi ho detto prima per la circostanza ripulita ed arricchita di una tribuna in legno di fattura snella ed elegante, posata su colonne portamenti di legno, e capace di duecento persone.

L'ressa sarà *in riserva* ai possessori di una tessera presidenziale.

Il gabbione immenso che fu costruito per dare comodo posto ai ventiquattro imputati di Villa Il Lotto, ha ogni rappresentanza le sue giuste dimensioni capaci per sempre di contenere *una dozzina* (stile commerciale) di persone.

Dell'epoca quando principierà nulla ancora di certo: forse negli ultimi di febbraio prossimo.

Intanto si attende che arrivi il nuovo presidente Tanganelli, il noto poeta toscano della *Nuova Rassegna* e Vito Modugno nella sua carriera del Penitenziario di Piazza d'Armi sta ravvivando la propria biografia. Certo sarà, se veritiera, interessante!

*G. Majoni.*

### Le inaugurazioni dell'anno giuridico.

Ci scrivono da Livorno, 8:

Oggi col cerimoniale consueto e alla presenza di tutte le autorità civili e militari, di molti avvocati e di moltissime signore, venne al nostro tribunale inaugurato l'anno giuridico.

Lesse la relazione il procuratore del re cav. avv. Merli:

Si diffuse sulla istituzione dei probi-viri, sul lavoro civile dei pretori sui fallimenti, enumerando gli effetti benefici della nuova legge del concordato preventivo.

Accenno ai lavori dell'ufficio d'istruzione, alla recidiva e ai mezzi di combatterla, fra cui principalissimo il Patronato dei liberati dal carcere.

Ebbe quindi Castelnuovo Garfagnana: Alla presenza delle autorità civili e militari e di folto solennemente inaugurato il nuovo anno giuridico.

**Il procuratore del re, avv. Guiglia, ha letta una dotta ed elaborata relazione,** accennando al passaggio di questo Tribunale dalla Corte di Appello di Genova a quella di Lucca ed ai benefici ottenuti per questa nuova destinazione.

*** Abbiamo da Este, 8:

Al nostro tribunale s'inaugurò il nuovo anno giuridico.

Erano presenti le autorità civili e militari e poco pubblico.

Pronunziò il discorso di prammatica il procuratore del re cav. Pietra che fece una analisi del lavoro compiuto nell'anno testè finito, dal quale resultò che sono in diminuzione le cause civili e penali e la delinquenza comune.

*** Ci scrivono da Udine, 8:

Venne ieri inaugurato l'anno giuridico al nostro tribunale.

L'avv. Tescar, sostituto procuratore del re, tenne il discorso d'occasione presenti le autorità civili e militari, molte signore e poco pubblico. Dopo la lunga enunciazione delle cause trattate nello spirato anno, l'oratore si augurò che maturi studi possano portare a compimento la legge sulla condizione giuridica dei figli naturali e delle donne sedotte ed espresse il voto che all'istituto delle Asnse sieno apportate radicali riforme.

*** Anche a Tolmezzo e a Pordenone fu solennemente inaugurato l'anno giuridico.

*** Ci telegrafano da Bari, 9:

Stamane al nostro tribunale si è tenuta l'inaugurazione dell'anno giuridico. Erano presenti tutte le autorità. Lesse il discorso inaugurale il sostituto procuratore Martinelli che fu applaudito.

*** Ci telegrafano da Foggia, 9:

Stamane presenti le autorità, nel tribunale di Lucera si è inaugurato col solito cerimoniale l'anno giuridico. Lesse un discorso il sostituto procuratore Damiano. Il discorso è stato ispirato a sensi liberali e fu vivamente applaudito.

*** Ci telegrafano da Taranto, 9:

Stamane, 9, è stato inaugurato il nuovo anno giuridico presso questo tribunale. Il discorso inaugurale è stato pronunziato dal sostituto procuratore del re, avv. Visco Luigi, che fu applaudito entusiasticamente dal numeroso uditorio, di cui facevano parte molte distinte signore e tutte le autorità civili e militari del capoluogo.

Il Visco si rivelò magistrato colto e moderno: dimostrò, in vero, che la missione della Giustizia è di educare il popolo, in modo che pacificamente possa aversi l'avvento della Società rinnovata; alluse alla libertà di pensiero di cui fu precursore il Petrarca, accennò alla recente riforma degli istituti per corrigendi ed alla legge del perdono indicandone i pregi e fece voti per una legge omogenea sul contratto di lavoro e sullo sciopero, proponendo l'istituzione in ogni Camera del Lavoro di sindacati professionali composti di lavoratori e capitalisti

### L'istruttoria per i fatti di Castelluzzo

La *Tribuna* ha da Palermo che la Camera di consiglio di Trapani ha chiuso l'istruttoria per i fatti di Castelluzzo prosciogliendo dall'accusa una quarantina di contadini imputati di vari reati. Per il brigadiere Rifaldi ed i suoi dipendenti pare che i reati siano ammessi di violazione di domicilio e di abuso di autorità, e che debbano inoltre rispondere di omicidio e di eccesso di difesa.

Il processo si trova alla nostra procura generale per la requisitoria ed il rinvio alle Assise degli imputati.

# CRONACA

## PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Alla Società Democratica si riunirono ieri i rappresentanti dei gruppi liberali e votarono il seguente ordine del giorno

I rappresentanti delle associazioni politiche liberali, repubblicana e socialista nel Comitato Centrale [illegible] del mandato ricevuto: 1° l'intervento attivo alla realizzazione [illegible] di completare il Consiglio, [illegible] attuazione il programma di un'amministrazione onesta e [illegible] colle [illegible] alla [illegible] emanata dall'Amministrazione stessa, debbono di ricostituire per le imminenti elezioni amministrative l'alleanza dei partiti popolari e di dare intensa opera alla lotta elettorale mediante una energica e solidale propaganda orale e scritta, in vari siti marzo. [illegible] terno e l'egale cogli altri partiti liberalmente associati.

### CIFRE DOLOROSE

#### IL MOVIMENTO DEGLI AMMALATI all'Ospedale Maggiore.

Son cifre dolorose quelle che indicano il movimento d'ammalati nel nostro massimo istituto ospitaliero, e sono cifre purtroppo rilevanti.

Quanti infelici!

I dati statistici attestano che nel corso dell'anno testè spirato, furono ricoverati 14628 maschi e 11371 femmine, e che sulla totale somma di 25999 si ebbero a lamentare 2862 morti, che sarebbe come dire circa l'11 per cento.

Ritornarono guariti invece alle loro case e alle loro occupazioni dopo un tempo più o meno lungo d'immunità, 20518 persone, cosicchè allo scoccare della mezzanotte dell'ultimo giorno dell'anno, si potevano contare ancora negli istituti nelle corsie dell'Ospedale Maggiore [illegible] 1474 [illegible]

Le maggiori [illegible] di registrazione le si ebbe nei [illegible] festivi, giorni nei quali in cui l'influenza degli ammalati desiderosi d'essere accolti, era più forte, tanto che si giunse alla media giornaliera di 150

Meritano una [illegible] particolare di questo riparto, i quali dicono, come si può arguire dalle cifre sopraesposte, un lavoro non indifferente, e seppero distinguersi per zelo e per spirito di sacrificio nell'adempimento del loro delicato ufficio.

**Per il 9 gennaio.** — Nella ricorrenza del 27 anniversario della morte di Vittorio Emanuele II le bandiere che ieri sventolavano sugli istituti pubblici pel genetliaco della regina Elena, restano esposte abbrunate fino a tutto di oggi.

Nelle stesse sarà la vacanza. Al liceo Beccaria la giornata è stata scelta per la distribuzione delle licenze d'onore e dei certificati di premio degli anni 1901-2-3 e 1904. Il professore Giovanni Formento, insegnante di storia parlerà della figura di Vittorio Emanuele II nella leggenda del risorgimento.

***Milano illustrata*** è una elegante pubblicazione della ditta editrice Levi e Treves, assai utile per chi visita la nostra città, perchè in essa vi può trovare tutte le indicazioni di vie, di istituti pubblici, la descrizione dei monumenti, ecc. Nel [illegible] sono 261 [illegible] riproduzioni fotografiche [illegible] pregiati [illegible] artistici: monumenti, ecc.

**Un reclamo pel servizio del gas.** — Da varie parti riceviamo forti lamentele sul modo con cui è fatto a Milano il servizio del gas.

Nel quartiere di P. Venezia per esempio, molte sere, fin verso le 7 30, non è possibile aver luce, nè fiamma per le cucine, tanto che, dopo aver reclamato e sempre inutilmente, nelle case si è costretti a ricorrere ancora alla candela, o al caminetto patriarcale... dove c'è.

Speriamo si provveda.

**Due gravi infortuni sul lavoro.** — Nel pomeriggio di ieri si ebbero a lamentare due gravi disgrazie, delle quali furono vittime degli operai. Il primo luttuoso caso si verificò allo Stabilimento Candiani e C., che sorge alla Bovisa.

Due operai erano intenti a riparare una caldaia, quando uno dei tubi scoppiò con fragore assordante. Un getto violentissimo di vapore lanciò i due uomini a qualche metro di distanza, lasciandoli al suolo gravemente ustionati alle mani, alla faccia ed al petto.

Furono tosto soccorsi dai compagni, e da un medico chiamato d'urgenza, poi, uno di essi, che presentava maggior gravità di ferite, fu inviato all'Ospedale Maggiore. L'infelice si chiama Alessandro Bianchi, ha 51 anni, ed abita in via Matteo Mandelli al n. 46.

L'altro compagno invece, dopo le prime medicazioni, potè recarsi alla propria abitazione poco lontana dallo stabilimento.

*** L'altra sventura si è verificata nell'Officina del gas a porta S. Celso.

Due operai erano intenti a spingere un carro carico di una lastra di piombo di venti quintali. Uno di questi operai, certo Battista Taglioretti, per scansare ad un tratto un gran mucchio di carbone, scivolò a terra e cadde sotto le ruote del pesante veicolo.

Il povero uomo ebbe i due piedi fratturati, il sinistro specialmente è ridotto in uno stato orribile. Fu d'urgenza ricoverato all'Ospedale Maggiore. Il Taglioretti ha 56 anni, è vedovo e padre di tre figli, ed abita in via Ausonio.

**Altre disgrazie di ieri.** — All'Ospedale Maggiore vennero ieri ricoverati il falegname Carlo Borga, di 62 anni, abitante in corso Garibaldi N. 76, feritosi gravemente alla testa cadendo dalle scale di casa sua; lo scolaro Tibaldo Marchesi di 12 anni, abitante in via San Siro N. 24, ch'ebbe a riportare frattura di una gamba mentre stava giocando; il cantoniere Carlo Tenconi di 44 anni, abitante in via Ravizza N. 3, per frattura di una gamba; ed infine la bambina Cristina Ceppi di 5 anni, da Gerenzano, gravemente ustionata per tutto il corpo, essendosi rovesciato addosso un recipiente pieno d'acqua bollente.

### UNA GROSSA TRUFFA IN FUMO.

Da qualche tempo, espulso dalla Svizzera, era ritornato a Milano un vecchio pregiudicato, impenitente inquilino della patria galera dove ha già scontato una ventina d'anni di reclusione per truffe ed altri reati contro la proprietà.

Costui, che ha 68 anni, credette opportuno di non perdere il suo tempo, e ideò di tentare un grosso quanto audace colpo.

Giorni fa infatti egli si presentava ad un noto capitalista milanese, e gli proponeva un ottimo affare, l'acquisto cioè di una quantità di titoli per la rispettabile somma di 95 mila lire.

Il capitalista si mostrò disposto a cominciare le trattative, cosicchè il nostro vecchio gli fece conoscere colui che possedeva i titoli di valore: un elegante giovane parigino, venuto apposta a Milano per concludere l'affare.

Fin qui tutto camminava a gonfie vele, ma ad un tratto le cose cambiarono aspetto.

Il capitalista cominciò a voler maggiori spiegazioni, e soprattutto una garanzia che i valori presentati fossero autentici, validi e accreditati sulle piazze di Parigi e di Londra.

I due compari dovettero telegrafare prontamente al compratore, a Parigi e a Londra, ma per quanto si attendesse, non arrivò nessuna risposta. Insospettito, il capitalista denunciò il fatto alla questura, e il commissario Kula, riuscì tosto a rintracciare il vecchio mediatore, il quale si trovava ancora in possesso di due titoli di rendita estera, raffiguranti una somma di circa cinquemila lire.

Egli sostiene vivamente d'essere in buona fede, ma il funzionario continua nelle sue indagini, e per cominciare denunciò il mediatore come contravventore all'ammonizione.

L'elegante giovanotto parigino intanto è scomparso, e la famosa risposta ai telegrammi inviati a Parigi e a Londra si fa ancora aspettare.

Il vecchio pregiudicato, a quanto si assicura, avrebbe tentato, or non è molto, un'altra grossa truffa di 30 mila lire in Svizzera, ma anche quella gli sarebbe fallita.

**Un bosco in fiamme.** — Abbiamo da Como, 8:

Un grosso incendio si è sviluppato nel bosco posto sopra Santa Marta, di proprietà del consigliere comunale ing. Bianchi. Le fiamme, alimentate da un vento impetuoso, minacciavano di assumere proporzioni vaste, e di arrecare gravi danni.

Il fuoco, malgrado gli sforzi per spegnerlo, durò tutta la giornata, e stasera da Como si vedevano ancora delle lingue di fuoco sullo sfondo nero dei monti di Sant'Abbondio.

Il danno non è precisato, ma certamente è assai rilevante, e le cause non sono accertate

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

**Sole.** — Milano — leva [illegible] tram. 4.58 — Roma — leva 7.09 — tram. 4.56 — Palermo leva 7.28 — tram. 5.5.

[illegible] — Pioggia [illegible] 7. Temp. 9.47 com.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 777 [illegible] Spagna, Piemonte e Transilvania, minima di 747 sulla Lituania.

*Temperatura* [illegible] nell'Europa occidentale e centrale [illegible] orientale.

**Il tempo in Italia.** — Pressione [illegible] al [illegible] massima di 771 in Piemonte (al mattino), minima di 771 sull'Ionio; nel pomeriggio discese a 772 in Lombardia.

*Temperatura* generalmente alcuna.

*Venti* [illegible] o moderati al nord. forti con mari agitati al sud.

*Ieri* cielo vario con qualche pioggia al sud e Sicilia, quasi generalmente sereno altrove; nebbie in Valle Padana.

*Tendenza.* — Cielo vario e nebbioso sull'alta Italia e versante superiore adriatico, bello altrove.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA.** — Milano.

Altezza barometrica ridotta a 0° media 759.7. Temp. cent. med. 2.7, max. 4.0, min. [illegible]. Umidità relativa media 82.0/0.

Venti dominanti: [illegible] moderato.

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno.

### Numerose vittime degli uragani.

[illegible]

I tremendi uragani di vento degli scorsi giorni hanno fatto molte vittime umane, 28 nelle provincie [illegible] Perugia [illegible] nella Sicilia, a Posen ora cui molti gelati all'aperto, quindici pescatori annegarono.

### I gravi danni della marea del litorale inglese.

Si ha da Parigi, 9:

[illegible] I giornali pubblicano lunghi particolari sulla tempesta che si è scatenata sulle coste dell'Inghilterra. È soprattutto il litorale orientale che ha sofferto maggiormente, tanto per l'altezza straordinaria della marea quanto per la tempesta.

A Londra il Tamigi raggiunse un'altezza non vista da trent'anni. Le dighe che proteggono [illegible] sono state gravemente [illegible] Indacciate ieri e le navi che si trovavano in questa parte del Tamigi, hanno avuto avarie [illegible]

A Scarborough, importante [illegible] di bagni [illegible] della costa dell'Yorkshire, la spiaggia della passeggiata è stata completamente distrutta dalle onde.

A Yarmouth si segnalano gravi danni arrecati nel porto della città. Metà della città è stata inondata dalle acque che raggiunsero l'altezza di [illegible] metri.

Tutta la regione circostante è sotto l'acqua. I danni sono considerevoli.

### SPETTACOLI D'OGGI

Scala: Riposo

Lirico: *La Geisha*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.

Dal Verme: *Faust*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.

Manzoni: *Uccelli di passaggio*, comm. Ore 9.

Filodrammatici: Riposo.

Fossati: *Alì Babà*, operetta. — Ore 9 pom.

Eden: Varietà. — Ore 8 30.

Stabilini: *Il sindaco lascia fare*, comm. — Ore 9.

Olympia: *La main passe*, comm. — Ore 9.

Verdi: *Qui pro quo* — *L'alter ego*, comm. — Ore 8.30.

Gustavo Modena (P. Venezia): *I provinciali a Parigi*, comm. — Ore 8.30.

Gerolamo: *I piombi di Venezia*, commedia - *Lo spirito Biribis*, ballo. — Ore 8.30.

Presepio meccanico: Corso Vitt. Em. N. 28. Tutti i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8 p.

Concerto Diana (Piazzale Venezia): Varietà.

Cinematografo Permanente: Via Cantù - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

*** Al Dal Verme stasera avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Faust*, seguita dal ballo *Messalina*. Per l'opera gli artisti sono: Giuseppe Bianchi-Previ, Iolanda Contini Pietro Sertorio, Francesco Bartolomasi, Ulderica Permenini, Laura Amoruso, Maria Carcano.

*** Al Manzoni è annunziato per domani sera la ripresa della tragedia pastorale di Gabriele D'Annunzio, *La fiaccola sotto il moggio*, e per sabato 14 la prima rappresentazione di *Il Cardelo*, dramma in quattro atti di Gerolamo Rovetta.

*** Ci telegrafano da Ravenna, 9:

Nel vasto ed elegante salone dell'*Hotel Byron*, promossa dalla benemerita Società *Dante Alighieri*, si è data una serata a beneficio dello Spedale Civile.

Il Trio Pesarese, ben noto al nostro pubblico, ha svolto un attraente e scelto programma assai applaudito.

Ma l'clou della serata è stato il debutto della concittadina signorina Assunta Ricci, alunna del secondo corso nell'Istituto Musicale di Firenze, che ha cantato deliziosamente alcuni pezzi, fra cui una romanza del suo maestro Branca. La Ricci che ha una bellissima voce, una grazia squisita, promette una ottima carriera

*** Ci telegrafano da Napoli, 9:

(D.) Battistini ottenne ieri sera, al San Carlo, nel *Rigoletto*, un enorme successo e fu applauditissimo. Le signore Pacini e Franceschini splendidamente. Vi furono parecchie [illegible] Battistini [illegible] interminabili a Magnone e agli artisti.

Il *Rolando*, che è alle prove, andrà in scena il 14 o il 16 al più tardi. L'aspettativa è immensa.

*** Ci telefonano da Torino, 8:

(P.) Quest'oggi al teatro Alfieri vi fu la *matinée* a beneficio della Cassa di previdenza dell'Associazione della stampa subalpina.

Il pubblico accorse numerosissimo, attratto dalla singolarità degli interpreti del programma, tra i quali figuravano artisti, autori drammatici e giornalisti.

Testoni disse un suo prologo-monologo, la Caimmi e Dondini recitarono la conferenza a due: *La donna* e Zoncada declamò la rapsodia garibaldina di Marradi

Il clou però era costituito dalla recita del *Bacemmetto* di Gianmino Antona Traversi, recitato dall'autore, dalla Zini, dal poeta Pastonchi e dai pubblicisti Emanuel e Signorini.

Seguì la... tragedia «Meglio soli che male accompagnati», che valse agli esecutori molti applausi.

L'incasso fu di oltre 5000 lire.

*** Ci telegrafano da Genova, 8:

La seconda del *Menendez* riconfermò pienamente il successo. Gli esecutori, la soprano Matini, il tenore Lunardi, il direttore d'orchestra Perosio furono applauditissimi.

Vi furono richieste di *bis* ai principali pezzi e numerose chiamate al maestro Filiasi durante e alla fine dello spettacolo.

*** Ci telegrafano da Venezia, 9:

(D.) Finalmente si è riaperta la Fenice colla prima della *Cavalleria* di Franchetti. Il pubblico applaudì alla fine di tutti gli atti.

Emerse il baritono Amato, giustamente applaudito. Buona la soprano Magliuolo. Il tenore fu poco efficace. Cori e orchestra sufficienti. L'opera ebbe un successo di stima ed affetto verso l'autore.

### La Siberia ad Alessandria d'Egitto.

Ci telegrafano da Alessandria, 8 notte:

La *Siberia* del maestro Giordano rappresentatasi questa sera al teatro Zizinia ottenne un successo trionfale. Gli esecutori [illegible] Pinto e signori Giraud Nani e Ruggini, col direttore d'orchestra maestro Zuccani furono festeggiatissimi. Se ne [illegible] molte repliche.

### IL QUINTO CONGRESSO DELLE CAMERE DEL LAVORO

*Seduta antimeridiana.*

Ci telefonano da Genova, 9:

Alle 9 e [illegible] Leoni, presidente, apre la seduta.

Passa subito su proposta di Guarino, alla trattazione del grave tema «Contegno del proletariato di fronte alle repressioni ed agli interventi politici del Governo e si parla, necessariamente, dello sciopero generale.

Fratti, a nome della Camera del Lavoro di Milano, svolge una relazione che conclude in questo senso

«Considerando che le repressioni e l'intervento dello Stato coi nuovi mezzi di demoralizzazione, nelle lotte economiche, sono una caratteristica dei regimi borghesi andati [illegible] nelle [illegible] lavoratrice in Italia, fatte [illegible] della situazione deplorevole con una [illegible] volgere la loro attività a [illegible] condizioni di [illegible] istituti che impediscono il libero svolgimento della lotta di classe»

Sopra queste conclusioni si apre una lotta vivacissima. Prendono anche accanimento alla tattica antimilitarista. Cabrini osserva che se si vuole consigliare ai giovani atti di disobbedienza e di ribellione, deve il Congresso affermarlo liberamente, assumendo la responsabilità di tali atti.

Della Valle propone alcune aggiunte all'ordine del giorno della Camera del Lavoro di Milano, concludendo col dire che la direzione del movimento del proletariato deve essere in mano agli stessi organizzati.

Cabrini, premesso che aspettava maggiori critiche circa l'operato del Comitato federale, risponde ad un'obiezione mossa a proposito dei telegrammi spediti dalla Camera del Lavoro di Milano durante lo sciopero generale e dice che un solo telegramma fu spedito, il terzo giorno, quando lo scopo prefisso era già stato raggiunto.

Se altri telegrammi furono trasmessi, non fu per ordine del Comitato centrale ma di un membro del Comitato con buona fede di [illegible] dei colleghi [illegible] approvando quanto disse il Della Valle.

Reina presenta e svolge un ordine del giorno in cui dice che «considerato che la repressione e l'intervento armato dello Stato nei conflitti fra capitale e lavoro sono una prova delle condizioni arretrate in cui si trova in Italia la classe borghese, riafferma i sentimenti pacifici e umanitaristi del proletariato italiano e il diritto indiscutibile della legittima difesa, giustificando anche a tale scopo il mezzo dello sciopero generale, che deve in ogni caso essere promosso e diretto dal Comitato federale delle Camere del lavoro e dalle federazioni di mestiere.»

Quest'ordine provoca un'animata discussione e si vota per appello nominale. Le conclusioni di fatto, che sono quelle della Camera del lavoro di Milano, sono approvate con 41 voti contro 37. Quindi logicamente è respinto l'ordine Reina.

*Seduta pomeridiana.*

Nella seduta pomeridiana si discute sull'ordinamento generale e interno delle Camere del lavoro (relatori Della Valle e Vergnanini) approvandosi in gran parte le conclusioni e le riforme del Comitato federale in rapporto al Segretariato nazionale della resistenza.

Cabrini accenna alla tessera unica rilasciata dalle Federazioni alle Camere del lavoro che costituisce un indice più sicuro di un assetto finanziario.

A questo riguardo si vota la proposta D'Aragona che incarica il Segretariato di formulare un progetto concorde da sottoporre a referendum.

Questa sera il Congresso si chiude

### UN «REFERENDUM» per la municipalizzazione del pane.

Ci telegrafano da Udine, 8

Oggi ha avuto luogo il *referendum* per l'attuazione del forno municipale

Sui [illegible] votarono 1600 elettori: favorevoli alla municipalizzazione del pane 1300; contrari 300.

*(Dalle ultime edizioni).*

## I BALLOTTAGGI

Ci telegrafano da Bologna, 8:

Nel secondo collegio è stato eletto Marescalchi con voti [illegible]. Costa ebbe [illegible] voti.

In piazza della stazione una folla grandissima commenta l'esito dell'elezione in vario senso.

Certo a dare la vittoria all'onor. Marescalchi furono i clericali.

Nel collegio di Budrio riuscì vittorioso, come si prevedeva l'on. Chiesa con una maggioranza di oltre [illegible] voti.

Stasera l'on. Bentini, incontratosi col direttore del giornale moderato di Bologna, dopo breve discussione, in seguito alle gravi offese lanciategli nella polemica elettorale, ricorreva a vie di fatto.

I due contendenti vennero divisi dagli accorsi.

*Ore 12 30.* — Nell'adunanza dei presidenti per la proclamazione dell'on. Marescalchi, non avendo voluto il presidente dei presidenti verbalizzare la protesta del presidente di una sezione, l'avv. Tonolla, dopo una protesta vivacissima abbandonò la sala, seguito da quattrocento altri presidenti, fra gli applausi fragorosi degli elettori.

La protesta Tonolla era causata dall'avere l'autorità posto le guardie municipali, di pubblica sicurezza e i carabinieri all'ingresso delle Sezioni, i quali non lasciavano entrare che gli elettori muniti del certificato elettorale.

Il Tonolla protestava contro l'autorità la quale non avrebbe dovuto mantenere la forza all'ingresso delle Sezioni

Il presidente dei presidenti, continuando le proteste, chiamò la truppa. La proclamazione dell'on. Marescalchi fu fatta presente la forza pubblica.

I presidenti delle Sezioni furono sostituiti da scrutatori.

Telegrafano da Rovigo, 8:

Collegio di Lendinara (votazione di ballottaggio). — Valli ebbe voti 1650 e Badaloni ne ebbe 1450.

Telegrafano da Siena, 8:

Collegio di Val d'Elsa. Risultato definitivo: Iscritti 5430; votanti 4175: Callaini ebbe voti 2807: Meoni 1647. Voti dispersi, nulli e contestati 151.

*** Ci telegrafano da Mirabella Eclano, 8:

Ecco i risultati delle elezioni di oggi nella nostra provincia:

Collegio di Avellino: conte Francesco Pironti voti 1021. Aculfo Vetroni 1359.

Collegio di Mirabella Eclano: Risultato definitivo. Iscritti 3647, votanti 2180; Modestino, 1524; De Renzi, 526; Altobelli, 270; De Dominicis, 122; voti nulli e dispersi, 44.

*** Ci telegrafano da Napoli 8:

Alle elezioni del collegio di Pozzuoli affluirono molti elettori e fra essi molti preti. La lotta fu accanitissima. Ecco il risultato: Strigari, voti 4498, Mazzella 4102, eletto Strigari.

Telegrafano da Montecorone, 8:

Collegio di Tropea. — Risultato di 9 sezioni sopra 15: Iscritti 1664 — votanti 1422 — Pellecchi 1082.

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

**I duchi di Genova in Vaticano.**

**8 gennaio, *ore 11 pom.* — (*Norsa*)** È sempre oggetto di vivaci commenti la presenza dei duchi di Genova e del principe di Udine in San Pietro alla discesa del papa

I principi scesero da palazzo Margherita in vettura chiusa, senza la solita scorta di ciclisti. Il duca di Genova e il principe di Udine erano in frak, la duchessa estiva di nero col velo prescritto per le cerimonie in Vaticano

I principi entrarono in San Pietro per la porta di Santa Marta consegnando i biglietti d'invito e prendendo posto in un recinto riservato, prospiciente il pilone destro dell'abside

Si dice che i personaggi del Vaticano, di servizio nel tempio, non sapessero dell'intervento dei principi alla cerimonia; però quando i principi furono annunciati furono offerte loro delle poltrone che rifiutarono

Al passaggio del papa i principi, su cui erano rivolti gli occhi della folla dell'invitato, si scoprirono.

**Le dimissioni del prof. Venturi.**

L'on. Orlando ha accettate le dimissioni, presentate in seguito alle note polemiche, dal prof. Venturi, direttore dell'Accademia Nazionale di Arti antiche

**Trattative commerciali.**

Al Ministero delle Finanze ha avuto luogo una conferenza fra i ministri Luzzatti, Majorana e Rava, il senatore Malvano, segretario generale al Ministero degli Esteri, il direttore generale della Banca d'Italia Stringher e il direttore generale delle Gabelle Fusco, per uno scambio preliminare d'idee sui negoziati commerciali che potranno essere avviati con la Russia.

**Per le elezioni amministrative.**

Nella Palestra delle scuole civiche Dedalzi si ebbe oggi la prima riunione indetta dall'Unione popolare per le elezioni amministrative

Parlarono applauditissimi il prof. Vacca e l'avv. Murialdi cui seguirono parecchi altri oratori

Ordine perfetto

**Carrettiere omicida.**

Per questioni d'interesse il carrettiere Enrico Liberi uccise oggi con quattro coltellate il fornaio Carlo Pirolli di anni 28.

## Le strane paure e gli armamenti DELL'AUSTRIA.

**Vienna, 8 gennaio.** — (G.) Il laboratore militare della *Zeit* pubblica un quadro dettagliato dei rinforzi delle guarnigioni austriache ai confini italiani, specialmente nel Trentino.

Secondo la *Zeit* tali rinforzi dipenderebbero dalle relazioni attualmente tese fra l'Austria e l'Italia. Anche nei circoli ufficiali austriaci si parla di tale tensione dei rapporti senza saperne addurre i motivi.

La *Zeit* aggiunge che venticinque anni fa, durante l'inverno del 1879, i timori di un colpo da parte degli irredentisti erano tali che vi fu un importante concentramento di truppe nel Trentino.

Tali timori si sarebbero oggi riaccesi a causa sensazionali rivelazioni circa i preparativi irredentisti (?) che sarebbero svelati nel processo per la scoperta delle bombe dalla Società Ginnastica di Trieste.

Intanto si stabilirà a Trento il comando delle fortezze e la direzione delle artiglierie delle fortezze. Si erigeranno nei forti nuovi forti migliorandosi quelli esistenti. Si aprirono nuove strade e si stabilirono stazioni di colombi viaggiatori.

### La questione dell'Università italiana.

**Vienna, 8 gennaio** — [illegible] nuovo ministro presidente Gautsch [illegible] oggi col presidente del gruppo parlamentare italiano Malfatti e col deputato [illegible] la questione della Università italiana.

Malfatti e Rizzi dichiararono [illegible] del gruppo dei deputati italiani [illegible] in tono risolutamente [illegible] energico e [illegible] sentimento [illegible] della Facoltà italiana di Innsbruck.

Il gruppo italiano voterebbe contro [illegible] senza altra soluzione della questione [illegible] solo [illegible] per garantire [illegible] e la prosperità della [illegible]

### Un'altra scappata del principe ereditario di Serbia.

**Vienna, 8 gennaio.** — [illegible] da Belgrado che il principino ereditario Giorgio è tornato a scappare [illegible] volta a Nisch, per correre dietro [illegible] canzonette [illegible] educanti [illegible] sima [illegible] gnava a Belgrado al [illegible] Cafe chantant [illegible] tentro e fatta partire dalla polizia [illegible] punto per salvare il principe dalle [illegible] duzioni.

Il prefetto di Nisch fece subito [illegible] durre il principino a Belgrado

PRIMA EDIZIONE

Carlo Romussi, *direttore*.
Società Editrice Sonzogno,
Società Anonima, *gerente responsabile*.

La Famiglia Spelta-Beltramini, compresa della larga attestazione di [illegible] butata alla loro cara estinta

Marietta Boza Ved. Spelta

profondamente commossa ringrazia.

LOZIONE DEQUEAN
CAPELLI
Unico Preparato [illegible]
ALVIZIE e CUOJO CAPELLUTO

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
*Capitale versato L. 50,000,000*
Sede di Milano — Piazza Cordusio
CASSETTE-FORTI per [illegible]
Impianto [illegible] assolutamente sicuro
Pagamento immediato agli azionisti
Pagamento immediato delle Cedole e titoli rimborsabili, [illegible] gibili a Milano.
Incasso delle semestralità delle rendite
Compra e vendita di valori.
Depositi in conto corrente ed a [illegible]

Il Consiglio Ospitaliero di Verona

rende noto che resta prorogato a [illegible] p. v. il concorso a premi per la [illegible] dei progetti di costruzione dell'Ospitale Alessandri in Verona.

ISTITUTO Speciale CASA di SALUTE
Genito Urinarie
O. BOLDRINI Corso Magg. 12 [illegible] Settembre 22

WOLLEN TUCH
SEDE MILANO
Via Vittoria, 33-A C.
Chiedete Campionario St

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 9 gennaio, ore 3 pom.*

Senza variazioni Parigi quota anche oggi in ribasso 103 50 l'italiana, e da noi fecesi per tutta la giornata 104 02 — 104 05 per la fine corr.

Ottimi i Valori bancari, eccezione fatta per la Banca d'Italia, stazionaria a 1140, le Edison a 617-616 e le Dell'Acqua 365. — Deboli i Valori ferroviari e le Savona, cadute a 425. — Cambio 100 02.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | { cont. | 103 90 a | — — |
| | { f. m. | 104 05 » | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 35 » | — — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 743 50 » | — — |
| Id. » Mediterr. | » | 452 — » | — — |
| Id. Banca d'Italia | » | 1140 — » | — — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 885 — » | — — |
| Id. Credito Italiano | » | 618 50 » | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 350 — » | — — |
| Id. Edison | » | 616 — » | — — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1970 — » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 454 50 » | — — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 423 50 » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1572 — » | — — |
| Id. Coton. Cantoni | » | 560 — » | — — |
| Id. » Veneziano | » | 304 — » | — — |
| Id. » Bergam. | » | 290 — » | — — |
| Id. » Muggiani | » | 326 — » | — — |
| Id. Linif. e Canap. | » | 185 — » | — — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 382 — » | — — |
| Id. Metall. Italiana | » | 180 — » | — — |
| Id. Ferriere | » | 125 — » | — — |
| Id. Costruz. Venete | » | 134 — » | — — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 150 — » | — — |
| Id. Pantanella | » | 97 — » | — — |
| Id. De Angeli | » | 305 50 » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 365 — » | — — |
| Id. Marconi | » | 35 — » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 371 — » | — — |
| Obbli. Ferr. Merid. cont. | | 362 — » | — — |
| Obbl. Ferr. Italiane cont. | | 362 — » | — — |
| Id. » Tirreno | » | 514 — » | — — |
| Francia *chèque* | . . . | 100 02 » | — — |
| Svizzera | » . . . | 99 75 » | — — |
| Londra | » . . . | 25 14 » | — — |
| Germania | . . . | 123 15 » | — — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 9,** *ore 3.* — Rend. Franc. amm. . . . . Id. id. 3 0/0. 97,90 — Rend. Italiana 103,85 — C. su Londra 25.13 — Cons. Inglese 88,00 1/2 — Ferr. Lomb.. 325.50 — Camb. su It. pari — Rendit. Turca 88,12 — Ban. di Parigi 1250 — Tunisine . . . 476,00 — Rend. Egiz. . 105,87 — Rend. Ungh. 99,50 — Tendenza: ferma.

Chiusura della Borsa: Rendit. Spagn. 90.22 — Banca Ottom. 594.00 — Argento . . . . 102.00 — Cred. Fondiar. 721,00 — Azioni Suez . 4526 — Lotti Turchi . 131,25 — Meridionali . . 744,00 — Rendita Russa. 73.00 — Rend. Portogh. 63,97 — B. di Francia — — B. Comm. Ital. — — R. Serba 4 0/0 76,70

## Borsa di Genova.

**Genova, 9,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 fine 04,07 — Id. 3 1/2 0/0 102.43 — Banca d'Italia 1141,00 — Banca Comm. 882,00 — Credito Ital. 617,00 — Merid. 746,00 — Mediterr. 452,00 — Navigaz. Generale 451,00 — Raffineria Zuccheri 423,00.

## Borsa di Roma.

**Roma, 9,** *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine corr. 104,10 -/- — Id. 3 1/2 0/0 102.40 -/- — Banca d'Italia 1140,00 — Merid. 747,00 — Acqua Pia 1458 — Gas 1415 — Condotte d'acqua 346,50.

## Borsa di Torino.

**Torino, 9,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 fine corr. 104.00 — Id. 3 1/2 0/0 102,40 — Mediterr. 452,00 — Merid. 748,00 — Banca d'Italia 1140,00 — Banca Commerc. 883.00 — Credito Ital. 618 00.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Brescia, 6.* — Prezzi medi del burro verificatisi su questa piazza per kg. fuori dazio. Qual. sup. L. 2.35, id. fina 2.25. — Prezzo conveniente per il mercato all'ingrosso L. 220 al Ql.

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Lunedì 9 gennaio 1905.

| CAPI pert. | CAPI vend. | BESTIAME | | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| 191 | 191 | buoi . . . . | 1.ª | L. 82,— | 1,50 a 1,52 |
| | | | 2.ª | » 73,— | 1,40 » 1,42 |
| | | | 3.ª | » 55,— | 1,10 » 1,12 |
| | | | 1.ª | » 72,— | 1,38 » 1,40 |
| 345 | 345 | vacche. . . | 2.ª | » 60,— | 1,20 » 1,22 |
| | | | 3.ª | » 38,— | 0,95 » 1,00 |
| | | | 1.ª | » 73,— | 1,28 » 1,31 |
| 25 | 25 | tori . . . . | 2.ª | » 65,— | 0,95 » 1,— |
| | | | 3.ª | » —,— | —,— » —,— |
| | | | 1.ª | » —,— | —,— » —,— |
| — | — | vitelli maturi | 2.ª | » —,— | —,— » —,— |
| | | | 3.ª | » —,— | —,— » —,— |
| | | | 1.ª | » —,— | —,— » —,— |
| — | — | vitel. immat. | 2.ª | » —,— | —,— » —,— |
| | | | 3.ª | » —,— | —,— » —,— |

Nel mercato d'oggi i prezzi del bestiame si mantennero tutti indistintamente invariati.

Facendo un confronto col mercato di lunedì della settimana scorsa, risulta che in quello odierno si ebbe minor numero di capi di bestiame e cioè 29 buoi, 75 vacche e 10 tori in meno.

### Bestiame.

*Bologna 7.* — Per quintale buoi da macello [illegible] a L. 1,35 a 1,44, id. vacche da macello mezzanotte da L. 1,05 a 1,24, id. qualità inferiori da 0,90 a 1,00 vitelli da latte da 0,90 a 1,00; manzi a ragguaglio da 1,65 a 1,70.

*Cuneo 9.* — Ecco il totale generale dei vari capi di bestiame esposti sui mercati settimanali di Cuneo nell'anno 1904:

Anno 1904: Buoi (Macello o lavoro) N. 5821, vacche e manze N. 9222. — Anno 1903 N. 17419. — 1904: Vitelli N. 26650 — 1903 N. 27635 — 1904: Montoni, pecore e capre N. 25645 — 1903 N. 21920 — 1904: Maiali da macello N. 9915, maiali da allevamento N. 9195, maiali lattonzoli N. 19170 — 1903 N. 30426 — 1904: Equini N. 3874 — 1903 N. 4018.

Totale capi esposti nel 1904 N. 103492 e nel 1903 N. 101412.

Differenza in più dei capi esposti nel 1904, N. 7080. — Media per ciascun mercato capi N. 2086. — Valore totale approssimativo del bestiame portato sul mercato nell'anno 1904 L. 5.067.880.

*Melegnano 8.* — Causa l'infezione del taglione che si verifica nel bestiame bovino presso la vostra città, da oggi e tutte le domeniche ed il mercoledì, venne istituito sulla nostra piazza un mercato di bestiame, i cui compratori sono tutti negozianti svizzeri e tirolesi.

Oggi si fecero discreti affari, e nella classe degli esercenti si spera che il nostro Municipio s'interesserà acciocchè dia incremento portando un po' di commercio nel nostro paese, e sollievo alla classe degli esercenti i quali sono i più tartassati.

*Parma 7.* — Buoi entranti in mercato 324, venduti 130; manzi entrati 162, venduti 48; vacche entrate 465, vendute 380; tori entrati 5, venduti 5. Totale capi entrati 956, venduti 558.

Prezzi: Buoi da L. 70 a 75, manzi da 75 a 78, tori da 75 a 78 al quintale a peso vivo.

*Piacenza 7.* — Vitelli maturi da macello prima qualità al quintale da L. 100 a 105 — id. seconda qualità da 90 a 95 — id. immaturi per allevamento da 90 a 105 — Buoi grassi da macello prima qualità da 68 a 76 — Buoi id. in seconda qualità da 58 a 62 — Buoi id. terza qualità da 53 a 57 — Manzette id. prima qualità da 72 a 76 — Vacche da 40 a 65 — Tori da 62 a 66. I suddetti prezzi si intendono fuori dazio.

### Foraggi e Strami.

*Milano 8.* — Prezzi correnti sulla nostra piazza al Ql. fuori dazio

Fieno maggengo da lire 9,50 a 10,50, fieno agostano da 8,25 a 9,25, fieno terzuolo da 7,— a 8,—, fieno quartirolo da 6,— a 7,—. Erba di marcita da —,— a —,—. Paglia di frumento da 3.75 a 4.75.

*Bologna, 9.* — Fieno da prato naturale nuovo da L. 7,— a 7,50 al quintale, fieno lupinella da 7,— a 7,50, fieno di medica da 6,50 a 6,75, paglia di frumento da 2,50 a 3.

*Cuneo, 9.* — Fieno da L. 7 a 7,50 al Ql. paglia da 5,— a 6.

*Lodi, 9.* — Fieno maggengo da L. 9 a 9,50 al quint., agostano da 8,50 a 9, terzuolo da 7,50 a 8 paglia di frumento da 3,50 a 4.

*Pavia, 9.* — Fieno maggengo vecchio da L. — a — al quintale, nuovo da 9,25 a 10,—, agostano da 8,25 a 8,75 terzuolo da 6,75 a 7,75 paglia da lettiera da 4,— a 4,25 fuori dazio.

*Parma, 9.* — Fieno maggengo da L. 8,50 a 8,75, agostano 7,50 a 7,75, terzuolo 7,50 a 7,75, erba medica 7,25 a 7,50, paglia di frumento 3,75 a 4,—, strame 2,50 a 2,75. Trifoglio seme 140 a 170, erba Spagna id. 80 a 150 al Ql. fuori dazio

### Pollame e Selvaggina.

*(Mercato viale Lodovica, N. 46).*

*Milano, 9.* — Polli brianzoli (per capo) da L. 1,60 a 1,70 — id. mezzani da 1,10 a 1,35 — id. piccoli —,— a —,— — della Bassa, 1,7 a 1,80 — piccoli 1,10 a 1,[illegible] — del Veneto e Romagna grossi 1,80 a 1,90 — id. comuni 1,1[illegible] a 1,20 — id. mezzani 1,10 a 1,15 — id. piccoli 0,[illegible] a —,— Pollame morto 2,— a 2,10 al kg. — Galline grosse 2,— a —,— — id. mezzane —,— a —,— — Faraone novelle grosse 1,90 a 2,10 — id. mezzane 1,10 a 1,70 — Capponi novelli grossi 2,[illegible] a —,— — id. mezzani 1,50 a 1,90 — id. piccoli 1,[illegible] a 1,50 al kg. — Oche vive al kg. 1,90 a 1,95 — Id. morte 0,90 a 1,05 — Anitre grosse 2,70 a 2,80 — id. mezzane 1,50 a 1,60 — id. piccole —,— a —,— — Tacchini vivi al kg. 1,40 a 1,[illegible] — id. morti 1,5 a 1,[illegible] — Oppure capo — Piccioni grossi 0,80 a 0,[illegible] — id. mezzani 0,60 a 0,65 — Pernici 0,00 a 2,20 — Quaglie 0,95 a 1,05 — Beccacce [illegible] a 2,40 — Manzolini 1,[illegible] a 1,6[illegible] — Folaghe 0,90 a 1,00 — Tordi 0,20 a 0,35 (cadauno) — Storni (alla dozz.) 1,[illegible] a 1,[illegible] — Passere (alla dozz.) 0,70 a 0,75 — Allodole (alla dozz.) 2,20 a 2,50 — Uccelli fini 1,20 a 1,50 — Lepri 3,— a 4,50 — Anitre selvatiche 1,90 a 2,50.

Nel mercato d'oggi si verificò un rialzo in alcune qualità di pollame e negli uccelli fini. Grande abbondanza di lepri della Boemia.

### Uova.

*Milano 9.* — Uova in partita com. da L. 1,18 a 1,20 (alla dozz.) — id. della Romagna (merce nuova) 1,11 a 1,13 — id. dei refrigeranti, 0,90 0,95 — id. conserv. nella calce 0,77 a 0,80.

Nel mercato d'oggi, si ebbe buona domanda di tutte le qualità di uova, i cui prezzi si mantennero fermi.

### Concimi organici e minerali.

*Bologna, 9. — Concimi organici.* — Panelli ravizzone nostr. da L. 10.50 a 12, id. ricino 11,50 a 14.— — Panelli lino da 16,— a 17,— — Panelli sesame bianco da 13.— a 14,— Rizza di unghia da 23.50 a 25.— — Unghia e corna torrefatta 12 0/0 da 20.50 a 21.50 — Rizzina da 23.— a 24. — Sinapuella da 18,— a 18.50 — Sangue disseccato da 22,— a 23,— — Superfosfato d'ossa da 11,— a 12,—.

*Concimi minerali.* — Superfosfato minerale da 5,— a 6,— — Solfato d'ammoniaca da 33,50 a 34,50 — Cloruro di potassa da 24,— a 24,50 — Solfato di potassa da 27,— a 28,— — Scorie Thomas 16[illegible]8 da 5.50 a 6,— — Scorie Thomas 18[illegible]20 da 6,— a 6,50 al Ql. fuori dazio.

### Cereali.

*La situazione granaria mondiale.* — Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Parigi ed a Berlino e ribasso a Budapest e ad Odessa; in altri mercati si verificarono oscillazioni di nessuna importanza o prezzi invariati.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad 11,643,500 ettolitri, di cui 7,859,000 diretti per l'Inghilterra e 3,784,500 pel Continente.

Le esportazioni di frumento dalle Indie pei porti europei nella settimana decorsa ascesero ad ettolitri 977,300, contro 640,900 nella settimana precedente. Dal 1 aprile ad oggi il totale della esportazione dalle Indie si valuta ad ettolitri 23,234,800 contro 18.558.000 durante lo stesso periodo della campagna precedente.

In Italia i mercati di frumento della decorsa settimana continuarono a mantenersi poco attivi. I prezzi si mantennero fermi oscillando fra lire 24 25 e lire 26 50 per quintale.

### SETE.

*Torino 9.* — Bollettino ufficiale dell'Associazione Serica e Bacologica del Piemonte.

Malgrado la completa assenza delle feste avutesi nella scorsa settimana, il nostro mercato non ha smentito le fatte previsioni del precedente bollettino e ha mantenuto una certa attività, limitata soltanto dalle troppe pretese dei detentori, senza le quali le transazioni sarebbero state ben più numerose. I prezzi non hanno progredito ma conformi alla caratteristica di questo anno, hanno consolidato il progresso raggiunto sinora. L'America ha tolto delle ricerche e ha mostrato le sue velleità di larghi acquisti, com'è suo costume, che si sono però urtate alla resistenza dei venditori. Bozzoli sempre sostenuti. Greggi stiracchiati con scarsi affari intorno alle L. 7 per le strutte.

Listino dei prezzi normali delle sete piemontesi:

**Greggie.**

| Tit. | Extra | 1° Ord. cl. | 2° Ord. | 3° Ord. |
|---|---|---|---|---|
| 10[illegible]12 | 44-45 | 43-45 | 41-43 | —,— |
| 11[illegible]13 | 44-45 | 43-44 | 41-43 | —,— |
| 12[illegible]16 | 44-45 | 43-44 | 41-43 | —,— |
| 14[illegible]16 | —— | —— | —— | —,— |

**Organzini.**

| Tit. | Extra | 1° Ord. cl. | 2° Ord. | 3° Ord |
|---|---|---|---|---|
| 18[illegible]20 | 49-51 | 49-51 | —,— | —,— |
| 19[illegible]21 | 48-50 | 47-49 | 47-48 | —,— |
| 20[illegible]22 | 48-50 | 47-48 | 46-47 | —,— |
| 22[illegible]24 | 48-50 | 47-48 | 46-47 | —,— |
| 24[illegible]26 | 48-50 | 47-48 | 46-47 | —,— |
| 26[illegible]28 | 48-50 | 47-48 | 46-47 | —,— |

Bozzoli gialli (extra) da L. 10 a 10.25 — reali 9,75 a 10.

Incrociati chinesi da L. 9,75 a 10,— — giapponesi da 9,50 a 9,75.

Bassi prodotti (qualità superiori) — Strusse da 6,75 a 7,25, Doppi da 3,75 a 4,—, Straccia da L. 6,75 a 7,25.

### UN GRANDIOSO DEPOSITO DI CARBONE

Ci scrivono da Porto Maurizio:

(P.) È arrivato oggi nel nostro porto il grandioso piroscafo *Glanhowny* di Cardiff con circa 3000 tonnellate di carbone, destinate al nuovo grande deposito, istituito pochi mesi or sono sulla banchina del nostro porto. Detto deposito dà lavoro a numerosissimi operai ed è di grande utilità pei piroscafi che qui approdano e per il commercio carbonifero.

## LA BORSA DEI COTONI

Si ha da New York:

Il presidente della Borsa dei cotoni ha pubblicato un avviso a termine del quale gli agenti che faranno operazioni dopo la chiusura della borsa saranno passibili in avvenire di pene gravi.

La borsa di New Orleans è stata pregata di astenersi dal dare ordini dopo le ore 15 (ora di Nuova York).

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi dell'8 gennaio.

Da Tripoli 1 gennaio v. Po 1532 ital., merci — Tunisi 4 gennaio v. Egadi 1251 ital. merci — West Hartle Pol 25 dicembre v. Stanhope 1810 ingl. carbone — Baltich 23 dicembre vapore Epidauro 1214 ellen., grano — Amburgo 26 dicembre v. President 2313 german. merci.

### Arrivi del 9 gennaio.

Da Liverpool 24 dicembre v. Alicante 2775 spagn., merci — Marsiglia 8 gennaio vapore Amalfi 1489 german., merci.

### Partenze del 9 gennaio.

Per Sebastopoli v. Shyrby 1554 ingl. — Napoli v. Egadi 1251 italiano.

## Stato Civile.

### Morti in Milano il 6 gennaio.

Melandrone C. 35, guard. ferr., Ponti d'Agni.
Astoni Andreina g. 1, Brefotrofio.
Bipamonti Sandra m. 1, Brefotrofio.
Rimoldi Giuseppa 83, cas., Pio Alb. Trivulzio.
Veronelli Maria 55, cas., Ospedale Ciceri.
Archenti Bersabea 62, cas., via Zarotto 6.
Carabelli Filomena 26, sarta, v. S. Maurilio 22.
Montoldi Primo 1, via Sottocorno 19 A.
Romarini Emilio 53, ind., v. S. G. sul Muro 27.
Garancini Giuseppe m. 8, v. C. da Sesto 21.
Ghinaglia Olga g. 6, v. Lecco 3.
Boggi Giuseppe 85, fam., c. XXII Marzo 8.
Guffanti Rosa 71, dom., v. Sala 1.
Sanfilippo Mattia 43, cas., piazza Vetra 14 A.
Pelizzari Maria 77, cas., v. Olmetto 21.
Ronchi Giuseppa 44, cas., v. Varese 16.
Sozzi Carlo 72, ortol., v. Vinci 17.
Mandelli Luigi 77, c. Buenos Ayres 77.
Frigerio Angelina 26, comm., v. G. Alessi 7.
Beri Giuseppe 61, cont., Vimogno.
Giraldi Giuseppina 1, v. M. Fanti 17.
Frigerio Angelo m. 5, rip. Musocco 51.
Righini Feduzia 7, v. Fabbri 2.
Agnelli Camilla 2, v. Palermo 20.
Cassaghi Marianna 74, ort., v. San Siro, 79.
Bernareggi Anna g. 15, v. San Vincenzo 20.
De Giarzi Rosa 29, cas., v. Pipamonti 16.
Lantiggia Carlo 54, ostr. v. Santa Croce 16.
Carini Rosa 78, cas., corso Vittoria 35.
Dell'Acqua Rosa 57, cas., v. Cherubini 2.
Flori Giovanni 68, oper., c. Garibaldi 100.
Rossignoli Carlo 71, mach., v. Palestrina 59.
Mariani Emma g. 8, v. Tenaglia 5.
Povia Sergio 2, v. Sacchi 1.
Broggi Amalia 46, cas., v. Canonica 104.

Totale N. 35.
Dichiarazioni delle nascite N. 70.

### Morti in Milano il 7 gennaio.

Brambilla Lorenzo 46, sarto, v. Ospedale 4.
Zini Angela 66, v. L. da Vinci 63.
Brambilla Ambrogio 57, fac., v. G. Ferrari 5
Viti Vittoria 1 m. 6 v. Lentasio 9.
Agostoni Carlo 53, v. G. Ferrari 5.
Serafini Annunciata 47, as., v. L. Palazzi 15.
Bertola Monica 71, cas., Alz. Nav. Grande 66.
Figini Giacomo 38, imp., v. Fontana 26.
Pavi Pietro g. 7, Brefotrofio.
Balzarotti Maria 76, contad., Rip. Monluè 16.
Perego Enea 78, vernic., Pio Alb. Trivulzio.
Bertini Giuseppe 2, v. Cappellari 16.
Bracco Jole 13, studente, v. C. Correnti 16.
Polverini Adele 58, cas., c. Buenos Ayres 65.
Ferrari Giuseppa 62, cas., v. Confalonieri 29.
Berta Giuseppe 48, industriale., v. Orti 2.
Rosci Mario m. 7, corso Romana 123.
Molinaretti Ida 47, casal. c. Buenos Ayres 20.
Sacchetti Carlo 59, mediat., v. Meda 5.
Maino Domenica 64, casal., v. Fozzadini 21.
Nobili Antonietta 64, agiata, c. S. Celso 83.
Consonni Carlo 59, operaio, v. Aleardi 28
Cattaneo Cesare 68, ragion., v. Tenaglio 6.
Oggioni Carlo m. 7, v. Carlo Farini 21.
Guzzi Innocente 57, imp., P. Carmine 4.
Pizzala Ida 17, commessa, v. Melzi 17.
Rota Mario g. 13, Ripa Ticinese 6.
Trozzani Gemma m. 1 g. 3 v. P. Borsieri 14.
Colombo Ambrogio 20, com., v. S. M. Fulcor. 12
Fiori Antonio 82, possid. v. S. Protaso 5.
Ferrari Maddalena 65, contad., Casc. Longa 49.
Sesti Maria 53, casalinga, corso Ticinese 100.
Balzari Virginio m. 3, Casc. Abbadesse 32.
Gozzoli Angela m. 4, v. Larga
Bonfanti Natale 28, incisore, v. P. Castaldi 8
Arosio Angela 30, suora, v. Zenale 8.

Totale 36.
Dichiarazioni delle nascite N. 43.


## PICCOLI AVVISI
**d'indole commerciale**
**Cent. 20 la parola.**
*Minimo L. 3.— per avviso — Massimo 60 parole*

**A PREZZI** straordinariamente ribassati vendo appartamento completo, camera letto, armoir treante tre cristalli, sala pranzo, salotto seta 1400 con garanzia. Corso Garibaldi 59. 927

**CAMERE,** sale pranzo, salotti, mota valore, com[illegible] Cavour 25, ecc. Lancetta 19, Ospedale 21 [illegible]

**CEDO** [illegible] commercio [illegible] giornaliera della mar[illegible] piante 15, Milano.

**VENDESI** occasione ricchissima [illegible] mobili d'avorio e madreperla, salotto salone manger, meta valore. Via Terraggio 11.

**VENDO** subito camera matrimoniale, sala da pranzo, salotto a prezzi di vera occasione. S. Giovanni in Conca 8.

## Pubblicità economica
**Cent. 15 la parola.**
*Minimo L. 1.50.*

### Affitti.

**AFFITTANSI** vasti locali uso officina, annessi magazzini, casa d'abitazione. — Riparto Acquabella 18. Dirigersi Ing. De Francheschi - Calorifi[illegible]

**AFFITTASI** anche subito locale tre ambienti uso studio 450 annue con o senza mobilio. Rivolgersi Oddone, Via Zecca Vecchia 6.

**AFFITTASI** appartamento elegantemente mobigliato sotto locali o terrazza, posizione centralissima. Rivolgersi Rubinato parrucchiere, San Paolo 5.

**AFFITTASI** Palazzolo sull'Oglio (Brescia) negozio adatto salumiere con sua [illegible]le, vetrina, stanze e ghiacciaia. Per schiarimenti scrivere [illegible] Angelo, Palazzolo Oglio.

**AFFITTASI** [illegible] tre Stelle [illegible] sulle Grande stabilimento. Via Moresco 1, Milano.

**CERCASI** appartamento 10 a 12 locali nel centro di Milano per Pasqua o subito, preferibilmente adiacenze corso Vittorio Emanuele. Scrivere Emanuele 810 posta Milano.

**D'AFFITTARSI** al presente [illegible] stallamento studio forza elettrica. Cazeaux, Carroccio, 9.

### Vendite e cessioni.

**ANTICAMERA** stile, bellissima, semmuovo vendo. Via Foro 14.

**GEDEREBBESI** [illegible] avviamento [illegible]

**CUCINA** economica per famiglia vendesi usata, buono stato. Bossi 2.

**GEDEREBBESI** [illegible] motori [illegible] visto [illegible] Piazza Fontana 1.

**FALEGNAMI** imballatori. Per motivo salute forza elettrica, [illegible] affezionato. Infermabile [illegible]

**OCCASIONE.** Vendo [illegible] mobili, necessari, [illegible] di primaria fabbrica costruttrice Visibile Santa Margherita Ligure. Trattative Ghelfi, via Vigevano 27, Milano.

**FARMACIA** ottima cerc[illegible] fitto, com[illegible] Bonini, via Milazzo 4, Milano.

**VENDESI** terreno quattromila metri vicino Niguarda per fabbrica. Rivolgersi Capelletti, via Senato, 10, Milano.

**VENDONSI** case, terreni, paraggi Volta, Sempione, Lucchini, via Sarpi 8, Milano.

### Avvisi diversi.

**BALLO** da sala. Lezioni, Ru[illegible] via [illegible]

**CERCASI** [illegible] e [illegible] per liquori, ottenuti da Liquorista, posta Milano.

**CERCASI** [illegible] pure capitale [illegible] per [illegible] serio dotta. Offerte M[illegible] posta Milano.

**COMPREREBBESI** [illegible] occasione [illegible] bacchetta a uso [illegible] per [illegible] usato ma in ottimo stato. Scrivere indicando il prezzo alla cassetta 1 R. Hassenstein e Vogler, Milano.

**L. SOUMAGNE** et Fils a Liege (Belgio) cercano rappresentanti per guarnizioni di macchine per carde [illegible]

**MANCIA** competente e meritevole Economato Municipale portafoglio verde, pelle imitazione cocodrillo, smarrito 8 gennaio.

**MARIA,** Sorpreso tuo silenzio attendo tue notizie.

**VETRINA** cercasi quattro facciate per esposizione. Moroni, via Ambrosiana, Milano.

**Cent. 10 la parola.**
*Minimo L. 1.—*

### Domande ed offerte d'impiego.

**ABBISOGNA** subito lavoranti sarte e piscinino. Via Cusani 6, Bonacina.

**ABILI** operai scoccai ricercansi da Castagna, Via Chiusa, 14, Milano.

**ARCHITETTO** pratico dirigere lavori qualsiasi [illegible] [illegible] [illegible]

# NOTIZIARIO MILANESE

## I concorsi dell'Istituto lombardo
### DI SCIENZE E LETTERE

Nell'ultima seduta all'Istituto Lombardo di scienze e lettere furono pure letti i temi per i nuovi concorsi. Eccoli sono:

*Premi dell'Istituto.* — Pel 1905. — Descrivere i terreni, detti già del Savi, esistiti dell'Appennino settentrionale e confrontarli con quelli delle Alpi. Scadenza 31 marzo 1905. Premio L. 1200.

Pel 1905. — I risultati della psicometria normina in relazione colle dottrine morali e giuridiche. Scadenza 31 marzo 1906. Premio L. 1200.

*Arterie triennali.* — Pel 1906. — Due medaglie d'oro di L. 500 ciascuna, una destinata dal cittadino italiano [illegible] abbia fatto migliorare [illegible] agricoltura [illegible] Lombardia. Scadenza 31 dicembre 1906.

*Premio triennale* [illegible]. — Pel 1907. — Il governo dei fenomeni di malaria. Scadenza 1 luglio 1905. Premio [illegible] medaglia d'oro del valore di L. [illegible]

Pel 1906. — Patologia [illegible] Scadenza 31 marzo 1906. Premio [illegible] una medaglia d'oro del valore di L. 500.

*Temi permanenti.* — [illegible] sulla cura [illegible] malattie [illegible] volanti, o [illegible] nomune la guarigione di uno scritto. Scadenza 30 dicembre.

Pel [illegible] Premio L. 2000 [illegible] medaglia del valore di L. [illegible]

*Fondazione Brambilla.* — Pel 1905. — A [illegible] avrà inventato o introdotto [illegible] nuovo [illegible] ottenga un vantaggio reale o pratico.

Il premio sarà pagato [illegible] all'importare [illegible] presenti concorsi o [illegible] Scadenza, in caso di merito eccezionale, [illegible] di L. 4000. Scadenza 1 aprile [illegible]

*Fondazione Fossati.* — Pel 1905. — Stato attuale delle conoscenze sulla *nevroglia* nei riguardi anatomo-[illegible] istogenici, fisiologici e patologici. Scadenza 1 aprile 1905. Premio lire [illegible]

Pel 1905. — Idee [illegible] e fatti di [illegible] dei [illegible] e [illegible] superiori. Scadenza 31 marzo 1905. Premio [illegible]

Pel 1905. — Luogo di residenza [illegible] e [illegible] dei [illegible] Scadenza 1 aprile 1905. Premio L. [illegible]

Pel 1905. — Sulle [illegible] nel sistema nervoso centrale. Scadenza 31 marzo 1905. Premio [illegible]

*Fondazione Franco.* Pel 1905. — Costituzione [illegible] alle [illegible] colle strutture in cemento armato. Scadenza 30 dicembre 1905. Premio L. 4000.

*Fondazione Secco-Comneno.* — Pel 1907. — Una scoperta ben dimostrata sulla natura del virus della rabbia. Scadenza aprile 1907. Premio L. [illegible]

*Fondazione Cagnola.* — Pel 1906. — [illegible] odierne dottrine [illegible] Scadenza 31 dicembre 1905. Premio L. [illegible]

*Fondazione Cagnola.* — Pel 1906. — Il miglior libro [illegible] per il popolo italiano, di genere *narrativo* o *drammatico*, stampato o pubblicato dal [illegible] Scadenza al 31 dicembre. Premio [illegible]

Pel 1906. — Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere [illegible] Scadenza 31 dicembre 1906. Premio L. [illegible]

Pel 1906. — Il miglior libro per [illegible] Scadenza 31 dicembre 1906. Premio L. [illegible]

Pel 1906. — [illegible] Premio L. [illegible]

*Fondazione Zanetti.* — Pel 1905. — Premio [illegible] invenzione [illegible] al progresso [illegible] nelle [illegible] Scadenza [illegible]

## L'assemblea del Circolo Filologico.

— Numerosa e ricca l'assemblea generale dei soci del Circolo Filologico. L'ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri [illegible] nel salone della Banca Cooperativa in via Giuseppe [illegible]

Presiedeva il prof. Giovanni Bognetti, circondato dai membri del Consiglio.

Prima di entrare in discussione il prof. Bognetti commemorò i soci rag. Arturo Valentini, prof. Rolando e [illegible] Carlo Pisa, che furono parte del Consiglio direttivo.

Si passò quindi a discutere i bilanci, che furono approvati.

Il presidente riferì intorno alle conferenze che indette dal Circolo, furono tenute l'anno scorso; aggiunse che nell'annata in corso si avranno altre importanti conferenze, tra cui una del prof. Trombetti.

La seduta terminò verso le ore 6 pom. colla votazione per la nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti a consiglieri i signori [illegible] Pagni, avv. Cesare Branca, [illegible] Giovanni Tramone, rag. Luigi Saita, conte Luigi Cornezzi, avv. Alberto Bonomi, rag. Felice Moja, rag. Ezio Stefanoni e G. B. Sacchi. A revisori riuscirono eletti i signori Vittorio Gotti, rag. Anacleto Colombo e rag. [illegible] per Giacomo Ornenghi.

## Il mercato coperto per la frutta e verdura

Domenica [illegible] commissione [illegible] si [illegible] e [illegible] un progetto per un mercato coperto per la frutta e verdura, composta dei signori Luigi Bascelli, Cesare Cimeroni, [illegible] Capobianchi, negozianti, Romeo Urania, presidente della Società « pro orto » Giuseppe [illegible], segretario della Società agricola di Lombardia, Carlo Bianca, [illegible] Ernesto Bernini, [illegible] Emilio Bianchi, rivenditori [illegible] Milano, [illegible] e [illegible] per la mancanza di un mercato rispondente ai veri bisogni del grande commercio di Milano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei negozianti di frutta i quali sarebbero pronti a concorrere qualora il Comune provvedesse alla costruzione del tanto desiderato mercato. Anche la maggioranza degli [illegible] intende avere il mercato [illegible] e non affidato alla speculazione privata.

L'on. Mira [illegible] interessò molto dell'importante questione.

Alla Commissione pervennero in questi giorni molti progetti, che sta esaminando. Si ritiene avverrà che colla metà del corrente mese [illegible] il tema per la presentazione [illegible] progetti stessi.

## Mattinata di beneficenza e un'adunanza.

— Il Comitato permanente «Pro Sempione Carnovale e Canonica» per la cortese concessione dei signori Savini e Zerboni, ha potuto organizzare una mattinata di beneficenza al teatro Lirico, a favore degli scolari poveri di Lodine. Avrà luogo il 20 del corrente mese e vi prenderà parte la compagnia di operette Maretti.

Il Comitato ha inoltre indetto una seduta generale per domani sera al ristorante Sempione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Mercoledì-Giovedì 11-12 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13907

Prezzo delle associazioni { Milano a domicilio ... Anno L. 18 — Sem. 9 — Trim. 4 50
Franco nel Regno ... » 24 — 12 — 6 —
Estero ... Fr. 40 — 20 — 10 —
Un numero separato in Milano cent. 5, Fuori cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in-4 grande di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., dalle proprie succursali in FIRENZE NOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi di tariffa L. 1 —, cubitale in 10 colonne dopo la firma del gerente L. 5 — Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — Corpo 6 punti. Avvisi economici: Domande od offerte d'impiego cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, Avvisi varî per merci e commercio cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 5 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

E un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo aiutare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio .... L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero ... ..... Fr. 40.—

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spese di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 11 gennaio*

## L'infiltrazione clericale

L'infiltrazione clericale nella vita politica italiana e negli stessi organismi politici dello Stato diventa sempre più evidente.

Dopo la breccia di Porta Pia e durante tutto il pontificato di Pio IX e gran parte del pontificato di Leone XIII i clericali tennero nella politica dello Stato un'azione negativa, e si limitarono alla propaganda religiosa, oppure alla conquista amministrativa dei Comuni. Soltanto in questi ultimi anni, per iniziativa dei democratici cristiani, essi tentarono un'azione economica e politica nel medesimo tempo, la quale ebbe varia fortuna e fu appoggiata e combattuta dal Vaticano a seconda della prevalenza momentanea degli uomini che circondavano e consigliavano il vecchio pontefice Leone XIII.

Ora, coll'esaltazione alla cattedra di San Pietro dell'ex patriarca di Venezia, il quale non aveva sdegnato, nelle lotte amministrative di quella città, di portare il suo appoggio ai moderati, le cose sono alquanto cambiate; ed i clericali, ripreso animo, senza aspettare l'abolizione ufficiale del *non expedit*, scesero sul terreno prettamente politico, riuscendo a mandare alla Camera una piccola avanguardia di deputati del loro partito: Cameroni, Cornaggia, Piccinelli.

La costituzione di un gruppo clericale alla Camera non è cosa che possa incutere paura; a parer nostro, è anzi una cosa necessaria, perchè determina una maggiore sincerità politica nella Camera e nel paese.

Il pericolo viene invece da un'altra parte; ossia dall'azione che il Governo intende di esercitare di fronte al nuovo atteggiamento del Vaticano.

Un Governo presieduto da Giolitti non può certo favorire questo movimento che lede apertamente i diritti dello Stato poichè non bisogna dimenticare che il Vaticano non riconosce lo Stato italiano così come fu costituito dalla rivoluzione e dai plebisciti.

In Italia c'è uno Stato nello Stato; e fino a che non sarà cessata quest'anomalia, ossia fino a quando il Vaticano non avrà riconosciuto il Governo italiano con Roma capitale, è assurdo ed antipatriottico parlare di conciliazione.

Eppure, ci sono coloro che tendono alla conciliazione e che come abbiamo visto hanno iniziato le prime mosse verso di essa.

Se il Vaticano ha fatto il primo passo permettendo le candidature politiche dei Cornaggia, dei Cameroni e dei Piccinelli, nelle alte sfere politiche italiane pare che si voglia fare un passo corrispondente, e già ne vediamo i sintomi nella partecipazione del duca e della duchessa di Genova ad una funzione pontificia, partecipazione resa ancor più significativa dal fatto che i principi, in carrozza da nolo, partirono dalla villa della regina madre per recarsi in San Pietro.

È voce pure assai diffusa che la stessa regina madre sarà quanto prima ricevuta in Vaticano.

Che cosa ci sarà di vero in questa diceria?

Noi non lo sappiamo. Certo, è accreditata.

Inoltre ci scrivono da Cremona confermando che non è senza fondamento la voce che si stanno facendo pratiche per mandare in Senato monsignor Bonomelli.

Tutti questi fatti e queste voci costituiscono un complesso di cose assai significante.

È il Governo italiano che va a Canossa, o è il Vaticano che recede dai suoi pretesi diritti su Roma?

Quest'ultima supposizione è inammissibile e noi temiamo fortemente che i clericali, appoggiati nelle alte sfere politiche, giochino un brutto tiro al ministero presieduto da Giolitti.

È nostro dovere gettare un grido d'allarme per evitare al nostro paese una dolorosa sorpresa.

Il processo d'infiltrazione dei clericali è troppo evidente perchè la stampa democratica possa tacere.

## Bonomelli in Senato?

Ci scrivono da Cremona:

(M.) Qualche giornale cattolico ha già dato la notizia che sono in corso le pratiche per la inclusione di monsignor Bonomelli nella prossima infornata di senatori.

La voce non è senza fondamento. — In Curia la cosa è stata considerata con compiacimento. E date le buone relazioni esistenti fra il vescovo di Cremona e l'attuale pontefice, si ritiene fermamente che da parte del Vaticano non vi saranno ostacoli per l'entrata di mons. Bonomelli nel Senato del Regno, tanto più che si sa come la sua nomina a senatore sia voluta in alte sfere di Corte, per cui un divieto del Vaticano in quest'occasione sarebbe un atto gravemente offensivo contro il Quirinale, e Pio X non lo permetterebbe, proprio, considerate le tendenze conciliative del suo carattere.

Si accetterà volentieri il fatto compiuto. Intanto non deve sfuggire il significato dell'avvenimento che si va preparando e che imbaldanzirà la massa clericale. L'introduzione di un prelato in un ramo del Parlamento e la manifestazione tangibile della preponderanza del clericalismo sulla vita del Paese. — Il Governo deve piegare alla nuova potenza invadente. — Nella Camera abbiamo genuini rappresentanti clericali.

Ora l'Episcopato fa breccia nel Senato accentuandone la fisonomia d'Istituto retrogrado-reazionario. L'infiltrazione nera trionfa e converge all'alto. Volete vedere che finiremo per avere qualche cardinale a ministro della Pubblica Istruzione?

## Le Camere del lavoro a Congresso

Dopo parecchi rinvii ebbimo nei passati giorni 6, 7, 8, e 9 corr., in Genova il quinto Congresso delle Camere del lavoro d'Italia.

Esso ha tolto ogni equivoco in faccia al paese, determinando ben chiaramente se le Camere del lavoro debbono considerarsi degli istituti economici di pubblica utilità, o degli strumenti politici a servizio della lotta di classe.

Il programma originario, propagato quindici anni fa, ed ancora oggi formalmente conservato negli statuti di codeste organizzazioni, e nello statuto medesimo della loro Federazione nazionale, attribuisce loro il carattere *essenzialmente economico* ed autorizza a considerarle istituti di pubblica utilità.

L'azione però di buona parte di esse è molto diversa dalla lettera e dallo spirito del loro statuto e del loro programma; e ciò è tanto vero che i relatori del Congresso sul tema dell'*Ordinamento delle Camere del lavoro* — nella loro lealtà — hanno affermato *« essere desiderabile il momento in cui le organizzazioni operaie possano vivere per sè stesse, senza chiedere sussidi a corpi morali o autorità civili che saranno sempre una catena al piede per l'indipendenza dei nostri istituti »*.

Benissimo: oltre essere leale, questo ragionamento è anche logico, se si intende la funzione di una parte delle Camere del lavoro, non tanto alla stregua del loro programma scritto, quanto dalle risultanze della loro azione effettivamente esercitata.

Il programma scritto è il seguente:

« Servire d'intermediario fra l'offerta e la domanda di lavoro, patrocinare gli interessi dei lavoratori, presidiare il movimento di elevazione della classe lavoratrice coi seguenti mezzi: *a)* mettendo i lavoratori in permanenti rapporti fra loro: *b)* organizzarli in sezioni d'arti e mestieri, ricorrendo all'uopo ai Comuni o alle Camere di commercio e servirli d'informazioni con ragguagli statistici sulle condizioni del mercato; *c)* facilitando ai lavoratori salariati il loro collocamento: *d)* promovendo lo sviluppo della legislazione sociale: *e)* agevolando le iscrizioni dei lavoratori nelle liste elettorali dei probi-viri: *f)* sollecitando l'ammissione al lavoro dei liberati dal carcere: *g)* promuovendo la costituzione di sindacati d'arti e mestieri, onde provvedere alla compilazione ed applicazione di tariffe di mano d'opera ed alla costituzione di camere arbitrali per quanto riguarda i patti coloniei: *h)* rappresentando presso i Comuni e lo Stato gl'interessi dei salariati: *i)* costituendo Comitati arbitramentali nelle controversie di lavoro: *j)* curando la formazione di Commissioni professionali fra proprietari e lavoratori: *k)* aiutando lo sviluppo del sistema cooperativo: *m)* organizzando l'insegnamento professionale: *n)* elevando il carattere intellettuale, morale e tecnico dei lavoratori coll'istruzione: *o)* provvedendo ad un ufficio di consultazioni e d'assistenza nelle questioni di lavoro e negli infortuni, nonchè di indicazioni pei poveri nei riguardi delle istituzioni di beneficenza. »

Come si vede, in questo programma non si riscontra nulla di antagonistico colla *borghesia*, nulla di *lotta di classe*: quanto di esso sia stato attuato nella pratica, e quanto di esso sia stato sostituito da altri obbiettivi, lo dicano i criteri consacrati nella proposta che la Camera del Lavoro di Milano ha presentata al Congresso, tendente a stabilire come precedenza normale, ciò che fu il fenomeno normale dello sciopero generale dello scorso settembre.

La mozione è questa:

« Considerando che le repressioni e l'intervento dello Stato coi nuovi mezzi di demolizione nelle lotte economiche, sono una caratteristica dei regimi borghesi; e che in Italia, per le condizioni arretrate della classe borghese e degli istituti politici dominanti, le repressioni sono più violente e quasi sistematiche;

« Richiama le organizzazioni al dovere che hanno d'intensificare la propaganda affinchè la gioventù lavoratrice chiamata sotto le armi abbia la piena coscienza della sua funzione e possa regolarsi di conseguenza;

« Dichiara che, pur richiamando la responsabilità delle violenze sugli organi direttivi dell'ordine politico dominante, i lavoratori hanno il diritto di legittima difesa verso gli strumenti esecutivi dell'ordine stesso, e devono rispondere alle violenze, sia con l'offrire la loro solidarietà morale e materiale alle vittime, sia col dichiarare per questo scopo speciale e determinato uno sciopero generale, impegnando il Comitato federale a promuoverlo d'accordo colla maggioranza delle Camere del Lavoro, sia col generalizzare nella coscienza dei lavoratori la necessità d'impedire siffatti delitti del potere con i mezzi che sono a loro disposizione;

« Augura infine che le masse lavoratrici in Italia, fatte coscienti della situazione debbano con una fiera riscossa volgere la loro attività alla demolizione di quegli istituti che impediscono il libero svolgimento della lotta di classe. »

Contro questa mozione, la quale e per la ufficializzazione dello sciopero generale, come sistema prestabilito di lotta, e per le sue motivazioni, era in aperto contrasto col programma economico della Camera del lavoro, sorsero Reina, Dell'Avalle ed altri con quest'altra proposta:

« Considerando che l'intervento armato nei conflitti sanguinosi è una prova delle condizioni arretrate in cui si trova in Italia la classe borghese e della poca influenza che per la sua ancor debole organizzazione il proletariato sa esercitare sulla vita politica del paese; si riafferma i sentimenti pacifici ed antimilitaristi del proletariato italiano organizzato richiamando le organizzazioni tutte al loro dovere di sempre più diffondere nelle file dei lavoratori tali sentimenti.

Riversa la responsabilità delle violenze sugli organi direttori dell'ordine politico dominante e riaffermato il diritto indiscutibile di legittima difesa, giustifica in virtù di esso anche il ricorso al mezzo eccezionale dello sciopero generale di protesta che deve per altro essere in ogni caso promosso e diretto dal Comitato federale delle Camere di Lavoro e delle Federazioni di mestieri; e al Comitato federale stesso dà mandato di provvedere volta per volta coi mezzi più acconci alla difesa della vita proletaria e del diritto di libertà di organizzazione ».

Ma il buon senso è stato, più che sconfitto, sopraffatto: 41 voti rappresentanti 181.925 soci, ebbero ragione sopra i 37 voti di 191.000 soci dati alla mozione Reina!

Se questa deliberazione del Congresso di Genova non fu un atto di saggezza, fu almeno un atto di sincerità: il Congresso ha voluto dire chiaramente che le Camere del lavoro intendono a far sì « che le classi lavoratrici devono con una fiera riscossa volgere le loro attività alla demolizione di quegli istituti che impediscono il libero svolgimento della lotta di classe. »

*Antonio Maffi.*

## LUISA MICHEL

Luisa Michel è morta ieri a Marsiglia. Qualunque sia l'opinione che si possa avere delle sue dottrine politiche, non si può negare che Luisa Michel sia stata una delle donne più straordinarie dei nostri tempi.

La sua vita è stata un sacrificio continuo.

L'educazione ricevuta dall'adorato padre non poteva essere più democratica. Nacque a Vroncourt nel 1833 da povera borghese. Giovanissima, dimostrò attitudine agli studi letterari e scrisse molti saggi poetici, ispirati alla lettura a volo di Victor Hugo, di Lamennais e di Lamartine.

A vent'anni entrò nell'insegnamento, ma si trovò bentosto in urto coi superiori per le sue idee repubblicane e per la sua grande indipendenza di carattere. Finalmente andò a stabilirsi a Parigi nel quartiere di Montmartre dove visse tranquilla sino all'epoca della Comune. Senza esitare un solo istante Luisa Michel entrò nelle file dei federati, prese il fucile e fu ferita ad Issy. Essa organizzò pure un corpo d'ambulanza.

Prese parte a tutti i tragici avvenimenti della *semaine sanglante*, e fu arrestata, condotta a Satory e portata davanti ad un consiglio di guerra con Ferré, Grousset, Gombert Lullier, Jourde, Urbain e cento altri. Era accusata di aver vestito un'uniforme militare ed applaudito agli assassini dei generali Lecomte e Thomas.

Ammirabile è stata la sua attitudine davanti ai giudici. Essa disse: « Io non voglio difendermi, io non voglio essere difesa. Io appartengo tutta quanta alla rivoluzione sociale e dichiaro di accettare la responsabilità di tutti i miei atti. Io l'accetto senza restrizioni. Voi mi rimproverate di aver partecipato all'esecuzione dei generali? Io risponderò: sì, mi sono trovata a Montmartre quando essi volevano far mitragliare il popolo. Io non avrei esitato a far fuoco su coloro che davano simili ordini. Quanto all'incendio di Parigi, sì, io vi ho partecipato. Io volevo opporre una barriera di fiamme agl'invasori di Versailles. Io non ho complici ed ho agito spontaneamente. »

Il pubblico ministero avendo richiesto la pena di morte, Luisa Michel soggiunse:

« Il commissario della Repubblica ha ragione. Poichè pare che ogni essere il quale palpiti per la libertà non abbia diritto che a un po' di piombo, io sono pronta. Se voi mi lasciate vivere, io non cesserò di gridare vendetta, e additerò alla vendetta dei miei fratelli gli assassini della Commissione delle grazie. »

*Luisa Michel (1871).*

Il presidente le tolse la parola e Luisa Michel gridò:

— Io ho finito. Se non siete dei vili, uccidetemi!

Fu condannata alla deportazione nella Nuova Caledonia, dove rimase lunghi anni soffrendo dignitosamente ogni genere di torture. Ritornò a Parigi quando tutti i condannati furono graziati e ricominciò la sua vita di agitazione e di apostolato.

Enrico Rochefort che ha conosciuto molto da vicino la Michel, scrive che essa è stata durante tutta la sua vita uno dei più interessanti fenomeni di esteriorizzazione.

Il corpo non esisteva per essa; l'anima era tutto.

« Credo, dice Rochefort, che essa sarebbe rimasta otto giorni a digiuno senza accorgersene. »

Nel 1883, in seguito ad una condanna di 6 anni di detenzione per saccheggio di una panetteria, fu, dopo la morte di sua madre, trasferita alle carceri di San Lazzaro; e là il direttore dell'*Intransigeant* si recava talvolta, colla complicità del direttore della prigione, a portare alla prigioniera dei cibi, che egli cercava d'indurla a mangiare in sua presenza.

« Ma non vi pervenni mai, scrive Rochefort, ed alla visita seguente il direttore mi informava invariabilmente che Luisa aveva tutto distribuito agli altri detenuti, essendosi per parte sua contentata di una tazza di caffè e latte per il proprio nutrimento di tutta una giornata.

« Più tardi a Londra era lo stesso ritornello: tutto quanto le si dava passava ad anarchici, che non si facevano scrupolo alcuno di svaligiarla; e la sua carità, per quanto non cristiana, era così profonda ed universale che si estendeva perfino ai minimi esseri della creazione.

« Ricordo ancora con ammirazione quando, a bordo della *Virginie*, al sud del Capo di Buona Speranza, ella scorse appesi colla testa in basso due albatri, che erano caduti sul ponte della nave e che gli ufficiali volevano empire a motivo del loro magnifico piumaggio. Essa era così irritata, che bisognò momentaneamente staccarli e rendere loro la libertà.

Quando per l'amnistia del 1880, essa tornò in Francia, e al suo arrivo alla stazione Rochefort le stese le braccia, disse:

« Badate di non soffocare il gattino cieco che ho nella mia tasca e che ha fatto con me tutta la traversata. »

« Sotto il punto di vista politico, conclude Rochefort, non vi ha che una parola per giudicarla: Fu rivoluzionaria! La società, colle sue ferocie, i suoi egoismi, le sue menzogne, le pareva atroce, ed essa non pensava che a distruggerla, senza preoccuparsi di scegliere nè il momento, nè i mezzi.

« Aveva durante il primo assedio di Parigi, come più tardi durante la Comune, fatto le fucilate agli avamposti e poi sulle barricate, e attendeva senza scoraggiamento alcuno il momento di ricominciare. Il giorno in cui le si fosse detto di ripigliare le armi l'avrebbe di nuovo fatto ciecamente, senza prendersi la pena di chiedere il perchè. »

La chiamavano la *vergine rossa*. In questi ultimi anni era quasi completamente abbandonata: e raramente i giornali parlavano di lei. Chi sa dire quanta amarezza ci sia stata negli ultimi giorni di questa donna che ha vissuto esclusivamente per gli altri e che credeva profondamente nella solidarietà umana?

## Una guarnigione a Gradisca

Abbiamo da Trieste:

Il Governo inviò una commissione militare a Gradisca, per prendere in affitto una o più case, per l'acquartieramento di quattro compagnie di cacciatori. Pare che vi si porrà anche uno squadrone di cavalleria.

Così da Monfalcone a Plezzo, tutto il confine friulano sarà guardato da un considerevole contingente di truppa, sentinelle avanzate verso la immensa pianura che da' piedi delle Alpi Giulie, benchè tagliata dai fiumi scendenti dalle Alpi, va fino a Torino.

Gradisca fu giudicata piazza d'importanza forse per le memorie guerresche che richiama il suo nome. Nel 1500, « gradisoana » si chiamò la guerra, durata parecchi anni fra Venezia da un lato, e l'Impero, la Francia ed il papa dall'altro.

Gli alleati si erano raccolti a Gradisca, divenuta fortezza di primo ordine, i veneziani a Palmanova, e la guerra si trascinò a lungo senza dare la palma della vittoria a nessuno dei contendenti. Però Venezia, che aveva riconquistato Trieste, ed era pure riuscita a porre piede a Gorizia, terminata la guerra perdette tutte le conquiste fatte nella Giulia.

### LA LINGUA FRANCESE IN EGITTO

Si ha da Cairo, 10:

La riunione della Commissione dei tribunali misti annunziò che inviterà il Governo egiziano ad inviare alle potenze una circolare chiedente che la lingua francese sia ammessa dinanzi ai tribunali allo stesso titolo che l'inglese e l'italiana.

L'agente diplomatico di Francia ha promesso che la questione sarà studiata amichevolmente.

### LO SCIOPERO SANGUINOSO DI BAKU

Si ha da Baku, 10:

È scoppiato il 5 corrente un conflitto presso Bibichal fra due gruppi di operai. Molte case operaie furono saccheggiate. Un operaio rimase ucciso e dieci feriti. In un altro conflitto a Baiachang il giorno 6, dovette intervenire la polizia. Si constatarono 3 morti e due feriti. Lo stesso giorno furono incendiate molte stazioni di foraggi. Un centinaio di esse rimasero distrutte.

### Dimostrazioni sanguinose in Spagna.

Si ha da Cadice, 10:

Ieri avvennero dimostrazioni popolari contro il dazio consumo.

Essendo degenerate in disordini, dovette intervenire la forza armata che disperse i dimostranti uccidendo un uomo e ferendone gravemente altri tre.

### Il nuovo fucile da guerra americano

Si ha da Washington, 10:

La distribuzione del nuovo fucile da guerra è stata aggiornata per vedere se le osservazioni degli addetti militari in Manciuria suggeriranno qualche modificazione.

## Conversazioni scientifiche e indus

**Le conquiste pacifiche — Un deserto trasformato — I vigneti di « C.ie des Salins du Midi » — I podere di Villeray — Regolazione dei corsi d'acqua — Sbarramento — La diga di Barossa (Austral. — Igiene e disinfezione — Uso del solfato di ferro come disinfettante.**

Uno dei fenomeni più curiosi e più confortanti che possiamo constatare è che, nonostante tante belle scoperte, tante vittorie riportate contro l'ignoto, resta sempre inesauribile il campo aperto all'attività umana.

Avviene questo per la modificazione incessante dei costumi e delle abitudini e per il nascere di nuovi bisogni, figli del progresso e della civiltà, in una parola per l'evoluzione delle condizioni stesse della nostra esistenza; avviene anche perchè, a misura che s'aumentano le nostre cognizioni e che vanno perfezionandosi i mezzi di cui disponiamo, possiamo assumerci nuovi compiti, ottenere nuovi progressi, far fruttare ricchezze che i nostri predecessori avevano dovuto abbandonare.

Se ne possono dare esempi numerosi.

L'aria che respiriamo era in addietro considerata come un corpo semplice che non poteva assolutamente liquefarsi: si sa ora che essa è un corpo composto di due elementi, i quali possono facilmente essere isolati, e, più ancora, è stata definitivamente liquefatta. Domani in commercio si potrà trovare l'aria liquida, come vi si trovano già i palloni d'ossigeno e le bottiglie di acido carbonico.

I minerali di ferro fosforoso, sì ricchi in natura, non avevano in passato alcun valore e nessun impiego; ora la scoperta del processo Thomas ha dato loro d'un tratto un valore, e ad esso dobbiamo la ricchezza e l'attività di uno dei centri metallurgici e minerarii più importanti della Francia e della Germania: il bacino della Meurthe e della Moselle.

Si potrebbero moltiplicare all'infinito questi esempi; non ne vogliamo citare che uno, il quale per il suo carattere agricolo acquista un particolare interesse.

Esistevano in addietro, fra il Mediterraneo e lo stagno di Thau, in quella stretta lingua di terra che corre dal monte di Agde alla punta di Frontignan, certe distese di sabbia del tutto incolte e ritenute prive di valore. Oggi quei terreni sono coperti di vigneti piantati e condotti con sistema veramente industriale, e la capacità delle cantine della « C.ie des Salins du Midi » — la fortunata proprietaria di quei bei terreni — supera i 150.000 ettolitri. Che cosa è avvenuto dunque?

È avvenuto che la filossera, la quale devastò i vigneti francesi una ventina d'anni fa, stimolò per contraccolpo le ricerche degli agronomi: e queste ricerche dimostrarono che il flagello non esercitava alcuna azione sulle vigne piantate nella sabbia. Immediatamente diversi proprietari tentarono di utilizzare alcuni terreni sabbiosi: questi esperimenti furono coronati da buon successo, e la « C.ie des Salins du Midi » si lanciò energicamente su questa nuova via ed è suo merito la trasformazione di un deserto in una ricca regione vinicola, i cui territori principali son quelli di Villeroy, (Hérault), di Bosquet (presso Aigues Mortes) di Clavelet (alle porte di Cette).

Per dare un'idea dell'importanza di una tale organizzazione e dell'applicazione ragionata dei metodi industriali all'agricoltura, forniremo alcuni particolari sul podere di Villeroy, che è del resto il più ragguardevole e si assicura da solo la metà della produzione complessiva.

I lavori di impianto, incominciati nel 1883, sono durati 6 anni; ma bisogna considerare che si tratta di un podere unico che misura 558 ettari.

I ceppi di vite coltivati sono tutti di piante francesi e trovansi disposti in quadrato a m. 1.50 l'uno dall'altro. Ogni anno la terra viene due volte arata e due volte vangata.

La si concima con 200-300 grammi di letame per piede, a seconda dei ceppi. Inoltre si praticano per combattere il « Mildiou » e cinque trattamenti cuprici alla bollitura bordolese e, per combattere l'« oidium » a cinque solforature; infine si evita il « pyrale » e la « cochylis » con inaffiamenti d'acqua calda.

Data la natura del suolo, l'estensione del podere e la sua posizione geografica, presentava una grande importanza la questione dei trasporti.

Per risolverla più facilmente, i magazzini e le cantine furono collocati a una eguale distanza fra le estremità del podere. Si è adottata la ferrovia sistema Decauville: il podere contiene una vera rete di ferrovia a scartamento ridotto di circa 40 chilometri, che comprende due tronchi principali longitudinali che vanno da un capo all'altro del terreno e di piccoli tronchi trasversali — tutti da 60 a 70 metri che li intersecano.

I vagoncini usati sono tutti a altalena per facilitare le manovre; possono contenere gli uni 500 e gli altri 1000 chilogrammi di grappoli freschi. Ogni treno si compone di 6 vagoni da 500 Kg. e di 3 da 1000 Kg ed è tirato da un mulo.

---

Appendice del SECOLO, 11-12 Gennaio

GIULIO MARY 24

# La giovane selvaggia

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Durante tutta quella sera d'angoscia di febbre mortale, Giacomina si domandò:

« — Che devo fare? » senza risolvere lo spaventoso problema.

Quando Enrico giunse e le si avvicinò per salutarla, egli pareva indifferente affatto.

Nulla in lui palesava una qualsiasi preoccupazione.

Solo, come avea già fatto nella lettera d'accettazione, si scusò d'essere obbligato ad andarsene per tempo, avendo ai Bois-Murés, in quella medesima sera, un convegno importantissimo.

Nel dir ciò avea guardato appena Giacomina, ma il fugace sguardo gli era bastato per scorgere il di lei strano pallore, su cui spiccavano gli occhi scuri, come neri diamanti.

Egli non vi badò. Sapeva ch'ella era ormai in suo potere e che nulla al mondo ne la avrebbe sottratta.

Procedeva diritto e sicuro sull'infame via che s'era scelta, e incontro al proprio destino.

L'imminenza stessa del pericolo restituiva all'infelice donna la freddezza e la tranquillità di spirito consuete — il che le permise d'essere, durante le prime ore della festa, ciò che era sempre, affabile, cortese e vivace.

Non lasciavala però il pallore che da tutti fu notato e commentato.

— Pare una morta che cammini! si bisbigliava.

Ella guardò di nascosto l'ora: le nove e mezza.

Avea dunque così una mezz'ora di libertà; dopo di che l'attendeva la schiavitù perpetua.

Era possibile? Non sognava?

No, perchè ecco Villedieu approfittare d'un istante in cui è sola per avvicinarlesi e dire sommessamente.

— Le dieci stan per suonare, signora...

Poi lo vede allontanarsi; imagina ove si rechi, al vestiario; e tosto avvicinatasi alla finestra d'una delle sale, si avvede di non essersi ingannata.

Lo scorge infatti attraversare lento, il giardino e sparire nel buio.

Non piove più, ma il cielo continua ad essere nuvoloso, scurissimo.

Invece di tornare nelle sale, ove si agita la folla degli invitati, ove per qualche tempo non verrà avvertita la sua assenza, Giacomina s'indugia nella stanza solitaria, in cui s'è rifugiata.

Ha visto or ora il marito circondato, festeggiato, e spera che anche egli, per un po' di tempo, la dimenticherà.

La stanza in cui ella si trova comunica con altre, deserte, le quali danno accesso alla scala.

Esce, attraversa le dette stanze: al momento però di mostrarsi in piena luce, fra tutti i fiori che ingombrano i gradini, esita alquanto; indi apre l'ultimo uscio.

No; non c'è nessuno sulla scala. Poi chi dovrebbe stupirsi al vederla? Non è in casa sua? Era nel punto d'uscire — ove vi si fosse decisa — che avrebbe dovuto usar prudenza.

Procede arditamente, passa attraverso il largo vestibolo del primo piano; sale al secondo, ove non incontra nessuno, e penetra in una camera impregnata di delicati profumi e buia.

Giacomina però vi cammina con sicurezza, apre un armadio... Si ode il fruscio di vesti seriche... e subito dopo compare nella semi oscurità del corridoio, avvolta in lungo mantello bruno, con cappuccio.

Il luogo è sempre deserto. S'ode il lontano brusio della festa. Tutti i domestici sono abbasso affaccendati.

È pronta ad avviarsi al luogo fatale, all'infamia!... Ma in verità, non è ella pazza?...

Ora bisogna discendere.

Per lo scalone è impossibile... si troverebbe in piena luce, nel bel mezzo della festa.

Per la scala secondaria, si porrebbe al rischio d'imbattersi nelle persone di servizio, le quali si stupirebbero nel vederla così vestita.

Si ricorda che Gervoise, stabilendosi a Primerose, vi avea ordinato alcune migliorie per maggior comodità personale.

S'era, tra altro, fatto disporre un ampio gabinetto di lavoro, cui si accedeva per una scala segreta, che scendeva fino ai giardini e non saliva che al secondo piano.

Egli entrava quindi ed usciva liberamente, riceveva i visitatori senza che questi fossero obbligati a passar pel castello.

Ella si diresse appunto verso lo studio, illuminato da un lampadario, che pendeva dal soffitto e di cui tutte le candele erano accese.

Lo attraversò rapidamente e stava per uscirne quando lo sguardo le si arresta d'improvviso, quasi invincibilmente attratto, su qualche cosa che brilla sulla scrivania, in mezzo alle carte: un coltello a lunga lama e con manico d'osso l'arma, cioè, che per poco non avea fatto di Gervoise un delinquente — l'arma di cui questi non voleva mai separarsi — l'arma ch'egli conservava come il ricordo di quel minuto terribile, angoscioso, e che un giorno forse — chi sa? — in un altro minuto, altrettanto terribile e angoscioso, gli avrebbe evocato il ricordo stesso, come una voce del passato, la quale si sarebbe innalzata ammonitrice, a gridargli: « Bada! »

E certamente pazza la povera donna, imperocchè piomba, con una sorda esclamazione che rassomiglia a un ruggito, sul coltello, e, afferratolo, lo nasconde, aperto com'è, sotto il mantello?

Scende, per la scala segreta, nell'ombra che la avvolge sempre più fitta, man mano s'allontana dallo studio; ma ella non la teme: l'oscurità anzi la protegge.

Giunge così ad una galleria vetrata, che mena ad una aranciaia, la quale si apre sui giardini, dietro la villa.

Eccola finalmente nel cortile, d'onde ode, nelle scuderie, i cavalli che nitriscono, si stirano nei guinzagli, o mangiano l'avena. Sono i cavalli di Primerose, chè, quanto agli equipaggi degli invitati sono più lungi, ingombranti il viale che si stende dalla cancellata fino alla Senna.

Nel cortile la solitudine è completa. Nuvole dense scorrono sempre pel cielo, ora coprendo la luna d'un velo impenetrabile, ora sospinte dalla raffica, lasciando apparire larghi spazi azzurri, in cui scintillano le stelle.

Nonostante il caldo afoso, opprimente, ella rabbrividiva sotto il mantello, batteva i denti.

Attraversò con passo rapido il cortile, procedette lungo il muro del frutteto, e giunse alla cinta del parco, senza aver incontrato nessuno.

Nel momento di varcar la chiudenda, si fermò, avendo udito dall'altra parte di essa, un rumor di voci. La porta era spalancata, e Giacomina, colta da paura, prese la fuga, andò a nascondersi dietro un gruppo di piante, ed attese.

Intravvide alcune ombre che, provenienti dai Bois-Murés, rientravano a Primerose — alcuni uomini e donne che chiacchieravano insieme con vivacità, ridendo, e che non potevano essere se non domestici della villa.

Appena se ne furono andati, uscì dal nascondiglio, e, passata la porta, si slanciò, correndo, sull'angusto sentiero che menava al quadrivio del padiglione.

La terra era umida, le erbe tutte molli, le scarpine quindi di lei furono in un attimo inzuppate e i delicati piedi si intirizzirono.

Tratto tratto, un colpo di vento, scuotendo gli alberi, la inaffiava di goccie della recente pioggia; ma ella non se ne preoccupava.

Il personale impiegato è ordinato secondo quadri fissi: direttore, contabile, capo coltivatore e capi di servizio, sotto gli ordini dei quali trovasi il personale operaio composto di uomini e donne che sono assunti a settimana e pagati gli uomini a fr 3.50 al giorno e le donne a fr 1.50 per sette ore e mezza di lavoro effettivo, non compreso il pasto. Durante le vendemmie la giornata è di nove ore — nove e mezza: gli uomini ricevono 3 franchi si dà loro il pasto e di più due litri e mezzo di vino: le donne non hanno il pranzo e ricevono franchi 2.50.

Queste vendemmie sono di una grande importanza, non richiedono meno di 400 donne e 180 uomini. vendemmianti 260.000 Kg al giorno.

Il servizio di fabbricazione del vino sta in rapporto col resto dell'impianto. Le cantine constano di tre ale parallele di oltre 100 m di lunghezza comprendenti 180 grandi botti poste su dadi di pietra dura e rappresentanti una capacità di 33.000 ettolitri.

Sotto le prime stanno 720 botti minori da 600 litri l'una, 22 tini in cemento rappresentanti 9700 ettolitri e 20 anfore d'una capacità di 10 000 ettolitri completano l'installazione quanto a recipienti.

La forza motrice dell'installazione è fornita da tre macchine di cui 2 a 6 cavalli e una a 12.

Grazie a questa razionale e moderna organizzazione, le antiche dune sterili che costituiscono oggi il podere di Villeroy producono annualmente più di 40.000 ettolitri di vino bianco e assicurano l'esistenza di una delle più interessanti popolazioni del litorale mediterraneo.

* * *

Per utilizzare le forze e gli elementi che la natura mette a nostra disposizione si è spesso condotti a eseguire importantissimi lavori.

È il caso degli sbarramenti che si utilizzano ogni qual volta si tratta di alzare il livello di un corso d'acqua e di mantenerlo. Questa operazione può permettere sia di creare una caduta che si adopererà in seguito come forza motrice, sia di rendere navigabile il corso d'acqua aumentandone la profondità, sia inoltre di far salire l'acqua a un livello tale da poter essere distribuita nei dintorni per mezzo di canali artificiali, sia infine di creare un serbatoio di raccolta.

Gli sbarramenti, corrispondendo, come si vede a molteplici bisogni, sono conosciuti dalla più remota antichità e il buon vecchio Erodoto ne fa menzione. La loro costruzione costituisce spesso serio difficoltà e richiede una cura tutta particolare; perchè la loro solidità e la sicurezza del terreno circostante devono essere assolute; troppi sono i ricordi di catastrofi dovute a corte rotture di dighe.

È necessario aggiungere ora che la costruzione dell'opera presenta alle volte maggiori difficoltà quanto sono più considerevoli lo sviluppo e la portata delle acque raccolte e l'altezza delle acque ritenute. A questo riguardo è interessante segnalare il lavoro che è stato compiuto a Barossa presso Gowler (Australia).

Si tratta in effetto di uno sbarramento in betone di 29 metri di altezza, costruito in semicerchio e presentante uno sviluppo di circa 145 metri.

Mercè l'adozione di una forma curvilinea che ne aumenta la resistenza, lo spessore del muro ha potuto essere di molto ridotto, ciò che ha avuto per conseguenza di diminuire la spesa da 5.725,000 franchi (cifra preventivata) a 4.217.000.

Il raggiungimento di un tale risultato fa il massimo onore agli ingegneri e agli imprenditori che hanno contribuito a questo lavoro e mostra nello stesso tempo tutto il beneficio che si può ritrarre dall'impiego ragionato dei materiali e dei metodi nuovi di costruzione.

Le fondamenta sono state poste sul buon suolo di una roccia stratificata e insieme sabbiosa e argillosa. Sono stati particolarmente curati gli elementi che entrano nella costituzione del betone: la sabbia e il pietrisco furono bene inaffiati, il cemento fu bene aerato.

La composizione del betone variò secondo lo spessore del muro e i migliori risultati furono ottenuti pesando i diversi materiali per assicurare una composizione conosciuta ed esatta. Nella parte interiore furono interessati blocchi di granito non tagliati, al contrario la parte superiore che ha appena M. 1 50 venne armata di rotaie ad una curvatura della sbarramento.

Questo gigantesco lavoro che l'*Engineering News* descrive in tutti i suoi particolari è stato compiuto in una sola tratta, con temperature estremamente variabili, poichè esse si registrano da 2 gradi sotto lo zero sino a 35 sopra. La difesa contro il gelo fu efficacemente garantita da stufe e da fuochi che producevano molto fumo ma non scaldavano direttamente la muratura.

Grazie a questo provvedimento e nonostante il regime intermittente del fiume Para si può aver ora nel serbatoio acque purissime che vi sono condotte per una galleria di oltre 2 chilometri di lunghezza e di m. 2 30 di diametro; non si apre la galleria che quando le acque sono chiare in modo da evitarsi l'entrata di acque fangose nel serbatoio.

* * *

L'uso del solfato di ferro per la preparazione del legname (travi, pali telegrafici, traversine, ecc.), è ora ben conosciuto e si è potuto vedere come questa solfatazione prolunghi la durata del legno adoperato; si può dire che in pratica essa è doppia sempre, persino tripla talvolta.

In tal modo le traversine di pino ed abete, che non preparate durano 4 o 5 anni, possono servire 9 e 10 dopo la solfatazione.

L'uso del solfato di ferro per la preparazione del legname (travi, pali telegrafici, traversine, ecc.), è ora ben conosciuto e si è potuto vedere come questa solfatazione prolunghi la durata del legno adoperato; si può dire che in pratica essa è doppia sempre, persino tripla talvolta.

In tal modo le traversine di pino ed abete, che non preparate durano 4 o 5 anni, possono servire 9 e 10 dopo la solfatazione.

Molto in uso anche come disinfettante per le sale anatomiche, gli stabilimenti insalubri, i ruscelli, gli urinatoi, le fogne, ecc., il solfato di ferro vede però limitato il suo impiego alle materie, sulle quali l'azione dell'acido solforico e senza inconvenienti, perchè contiene all'incirca 16 p. c. di acido solforico libero. Non rimane perciò meno vasto il campo per l'uso di questo acido e il dott. Vincent, professore a Val de Grâce, si è dedicato a interessantissimi esperimenti sulle sue applicazioni.

Egli ha messo in luce le sue proprietà antisettiche preventive e la sua facoltà disinfettante sulle sostanze organiche putrefatte, le urine, le materie fecali, ecc.

Questo sale, come si trova in commercio, e come del resto avviene di tutti i disinfettanti usati ordinariamente, non può produrre la disinfezione assoluta, ma quella che esso assicura basta di distruggere in uno o più giorni non solamente i microbi della putrefazione, ma anche il bacillo del Colera la cui vitalità è grandissima, quello della febbre tifoide e lo spirillo del colera.

La dose necessaria è sufficiente e di 40 centigrammi per litro d'acqua da trattare. Il suo potere immunizzante è simile a quello dell'acido fenico nelle stesse condizioni.

R. Masse.

# LA GUERRA
## NELL'ESTREMO ORIENTE

### L'uscita della guarnigione da Port Arthur.

Telegrafano da Londra, 9:

Dal quartiere generale dell'esercito del generale Nodgi giunge il seguente dispaccio:

« Una lunga processione di superstiti della guarnigione di Port Arthur arrivando alla stazione di Changlingzu offriva uno spettacolo veramente commovente. Anzitutto apparvero quattro carri tirati da cavalli in cattivo stato, nei quali trovavansi ufficiali di stato maggiore che avevano ricevuto il dare la parola di non più combattere nella presente guerra.

Conformemente al protocollo della capitolazione tutti avevano la spada. Qualche istante dopo giunse il primo distaccamento degli ufficiali. I soldati marciavano a testa bassa, sui loro volti solcati da rughe leggevansi le vive sofferenze morali e fisiche sopportate durante la lunga resistenza della piazza forte.

I soldati giapponesi si affollavano spinti dalla curiosità per assistere allo sfilamento. I volti degli ufficiali russi destavano compassione. Tutti esprimevano un sentimento di profonda umiliazione. Alcuni sembravano rassegnati, altri apparivano urtati dall'indiscreta curiosità dei giapponesi. I soldati russi parevano in buona salute ma le loro fisonomie portavano le traccie delle terribili sofferenze fisiche subite. Gli ufficiali erano puliti e ben vestiti, ma i soldati erano coperti di sporche pelli di montone. Essi sembravano rassegnati e felici che il terribile incubo fosse finito.

Venivano quindi i furgoni trascinati da cavalli magri, sparuti e sfiniti sebbene il carico fosse leggero. Le ordinanze degli ufficiali conducevano dei carrettini ai quali erano attaccati i cani favoriti, molto emaciati. Parecchie ordinanze della retroguardia portavano le spade che gli ufficiali avevano rifiutato di cingere al loro fianco. Gli ufficiali salutarono i corrispondenti dei giornali europei che erano testimoni dell'emozionante sfilamento in mezzo all'esercito nemico. Gli ufficiali russi apparvero meravigliati e soddisfatti perchè, attraversando le ultime linee dell'esercito assediante, fra due ali di soldati giapponesi, essi erano trattati con rispetto e bontà, sebbene fossero naturalmente oggetto della più grande curiosità.

I soldati giapponesi distribuivano ai russi birra, vivande, sigarette e trasportavano pure come buoni camerati il corredo dei prigionieri più stanchi.

La ferrovia è stata consegnata al Generale quasi subito a Port Arthur ove presto potranno giungere i treni.

Le linee Liao-Yang e le diramazioni sono occupate fino a Port Arthur dai reggimenti giapponesi. »

### Kuropatkine ammalato.

Ci telefonano da Parigi, 10:

Un telegramma al *Petit Journal* dice che Kuropatkine è stato seriamente colpito da una malattia intestinale.

### Il pericolo giallo.

L'*Echo de Paris* pubblica la prima parte dell'annunziato documento sensazionale. Si tratta di un rapporto che il generale Kodama, vicere di Formosa, indirizzò nel 1902 a Katsura, presidente del Consiglio dei ministri nel Giappone. In questo rapporto il generale Kodama diceva che si imporrà un giorno la necessità di fare guerra alla Francia per prendere l'Indo-Cina; ma che però era urgente cominciare dalla Russia.

### Il Natale dei russi a Port Arthur.

Si ha da Tokio, 10:

Il freddo terribile e la tempesta ritardano i lavori intrapresi per togliere le mine e per ispezionare le navi.

Si crede che parecchie di esse si potranno rimettere a galla.

I prigionieri russi attendendo alla stazione di Changliugton i treni che devono condurli a Dalny celebrarono il primo gennaio la festa di Natale.

Dopo un servizio religioso danzarono all'aperto.

Ve ne sono a Changlington circa 5000 che arrivarono in parecchi distaccamenti, accompagnati da prolunghe per i bagagli.

Un migliaio di feriti russi giunti a Dalny sono stati condotti all'ospedale.

Si crede che le perdite russe a Port Arthur siano state di circa 25 000 uomini.

### Un Comitato franco-inglese per la pace.

Si ha da Londra, 10

Il *Daily News* segnala la costituzione di un Comitato di personaggi favorevoli alla pace, inglesi e francesi, incaricato di promuovere un movimento nell'opinione pubblica tale da spingere le potenze ad offrire la mediazione allo czar ed al mikado per la cessazione delle ostilità russo-giapponesi.

### Una terribile esplosione a Port Arthur.

Si ha da Londra, 10:

Il *Daily Telegraph* ha da Cefù: Corre voce che una terribile esplosione sarebbe avvenuta a Port Arthur.

Si attendono delle operazioni sul Liao-Liao. I russi discenderebbero fino a Kaopantsè.

Una gran parte dell'esercito di Nodgi è stata inviata a Liao-Jang.

### La Russia non vuole la pace.

Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo:

Si assicura che il Governo russo rimane sordo a qualsiasi idea di pace. Lamsdorff soltanto sarebbe partigiano di un accomodamento. Si considera nondimeno possibile l'accomodamento se Witthe succederà a Mirski, appoggiando Lamsdorff.

### La proposta del « referendum » respinta.

Ci telegrafano da Vienna, 9:

L'idea del prof. Suvverin di offrire al popolo russo mediante plebiscito, l'occasione di pronunciarsi per o contro la continuazione della guerra venne respinta dallo czar.

### Le bandiere russe bruciate.

Si ha da Londra, 10;

Il *Daily Express* ha da Port Arthur: I russi dichiarano che prima della resa Stoessel fece bruciare tutte le bandiere alla presenza degli ufficiali.

### I rinforzi giapponesi.

Si ha da Moukden, 10:

Delle truppe giapponesi fresche, provenienti dal sud rinforzarono la guarnigione di Liao Jang e quella di Jantay.

Dal 18 ottobre i giapponesi perdettero sulla linea Liao-Kbè-Jalu oltre 3000 uomini fra morti e feriti.

### Stoessel e Nodgi decorati da Guglielmo II.

Telegrafano da Berlino, 10:

L'imperatore Guglielmo ha conferito l'ordine del Merito ai generali Stoessel e Nodgi in riconoscimento dell'eroismo dimostrato da loro e dalle loro truppe durante l'assedio di Port Arthur, dimandando telegraficamente allo czar e al mikado l'autorizzazione di conferire la decorazione.

### La Commissione per l'incidente di Hull.

Si ha da Parigi, 10:

Quantunque i processi verbali ufficiali delle due sedute tenute dalla Commissione d'inchiesta in seguito all'incidente di Hull non abbiano menzione delle deliberazioni prese, si assicura che la Commissione ha deciso di dare pubblicità ai suoi lavori.

Il delegato inglese ha specialmente insistito perchè tutto fosse completamente pubblicato e sembra che egli abbia convinto i suoi colleghi.

Le deliberazioni che la Commissione prenderà nella prossima seduta, e i documenti sarà pubblica due stenografi saranno chiesti alla Commissione.

L'inchiesta sarà probabilmente condotta a termine nella prossima seduta che la Commissione terrà domattina.

Si ha da Parigi, 10:

La Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull, nella seduta di stamane continuò la elaborazione del regolamento di procedura da seguire nei suoi lavori. Domani nel pomeriggio terrà un'altra seduta.

# Servizio telegrafico e telefonico

## Da Roma.

### Gli ammanchi nell'amministrazione reale.

**10 gennaio,** *ore 4 pom.* — (*Norsa.*) Ha fatto ritorno da Pisa il comm. Lambarini, direttore dei servizi amministrativi al Quirinale, che era stato incaricato di un'inchiesta in seguito ad un'ammanco di cassa verificatosi in quell'amministrazione reale, ammanco che condusse al suicidio del cassiere capitano Carozzi.

Il comm. Lambarini ha potuto precisare che la somma mancante non oltrepasserebbe le 50 mila lire e sarebbe stata sottratta in più volte nei mesi di novembre e di dicembre.

### Le decisioni per il Pensionato artistico.

La Giunta superiore di Belle Arti ha proposto, ed il ministro Orlando ha accettato le seguenti conclusioni:

*Per il Pensionato di pittura* che si faccia una prova complementare in Roma della durata di dieci ore, fra i due concorrenti Felice Carena e Gaetano Ricmaz.

*Per il Pensionato di scultura* che la pensione sia conferita al giovane Arturo Dazzi.

*Per il pensionato di architettura* che la pensione sia conferita al giovane Mancini.

Le due prime deliberazioni vennero prese all'unanimità, la terza con dieci voti su dodici.

### Disposizioni per il viaggio dei coscritti.

Il generale Besozzi, comandante del 9° Corpo d'Armata, d'accordo con l'Amministrazione delle ferrovie, ha fatto impiantare alla stazione di Roma un posto di vettovagliamento perchè i coscritti che transitano dalla stazione stessa abbiano caffè, carne e minestra calda.

### Incidente sulla linea Pisa-Roma.

Uno spiacevole incidente è avvenuto sulla linea Pisa-Roma al passaggio di un treno. Il bambino Giacomo Centri, di sei anni, presso la stazione di Giuniori venne colpito alla testa da un sasso che parve lanciato da una vettura occupata da reclute.

Da un'inchiesta fatta subito dopo alla stazione vicina è risultato che il sasso non sarebbe stato lanciato da una vettura ma casualmente sbalzato fuori delle rotaie.

### Il processo contro Nasi.

Sono noti i vari capi di accusa dell'ordinanza della Camera di Consiglio riguardanti l'ex ministro Nasi, il comm. Consiglio e i signori Rodorico e Puranti.

Anche l'accusa contro il Lombardo riguarda i reati di peculato e di falso; per essersi appropriato di circa 50 mila lire, appartenenti al ministero della Pubblica Istruzione, falsificando le note delle spese di viaggio;

per avere distratte delle somme, falsificando le fatture di acquisto di oggetti e lavori di fotografia;

per avere distratti per uso personale oggetti e piante acquistati con danaro del ministero;

per avere sottratte sculture di Jerace e per avere, insieme all'ex ministro, fatto costruire del mobiglio per oltre quattromila lire, con operai pagati dal Ministero e con materiale di proprietà del Ministero.

### L'arresto di un ex capitano.

È stato arrestato, mentre riscoteva una cartolina vaglia, la cui somma di una lira era stata falsificata in L. 29, il conte Ettore Passamonti, ex capitano del 23° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego due anni fa.

Il Passamonti era disoccupato e ha confessato il reato.

### Giolitti a Roma.

**10 gennaio,** *ore 7 pom.* — (*Norsa.*) Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, affretterà forse di qualche giorno il suo ritorno a Roma per presenziare, in assenza del ministro degli Esteri, ammalato, al secondo pranzo diplomatico che avrà luogo al Quirinale domenica ventura.

L'on. Giolitti sarà forse a Roma sabato sera.

### Le comunicazioni con la Sicilia.

Dal primo del prossimo febbraio, le comunicazioni tra il Continente e la Sicilia, per mezzo dei *ferry boats*, anzichè tra Reggio Calabria e Messina, avranno luogo tra Porto Villa San Giovanni e Messina.

Questo provvedimento era da tempo reclamato, e, con esso, la traversata dello stretto, che prima era di 45 chilometri, ora viene ridotta ad otto. Ma non è questo il solo vantaggio.

Con un rimaneggiamento nelle coincidenze ferroviarie, i viaggiatori da Roma per la Sicilia, anzichè partire col treno per Napoli delle 1.20 pom. potranno partire con quello delle 10,30 della sera, arrivando in Sicilia appena un paio d'ore più tardi che con l'orario attuale, e così saranno in grado di usufruire della partenza serale anche i viaggiatori dell'Alta Italia.

Anche il materiale dei *ferry boats* è migliorato assai, essendosi costrutto nel cantiere d'Ancona un nuovo trasporto.

Il direttore generale della Rete Sicula, che si trova a Roma, per le imminenti conferenze coi rappresentanti del Governo in merito alle liquidazioni ferroviarie, si è anche occupato in questi giorni delle variazioni da introdursi negli orari e nel servizio per le comunicazioni tra il Continente e la Sicilia.

### Cooperative di pescatori.

Al ministero dell'Interno è pervenuta la notizia che i pescatori scioperanti di Molfetta, per liberarsi dalle pretese dei padroni si costituiranno in associazioni cooperative e parteciperanno al concorso indetto dal ministero dell'Agricoltura fra le cooperative di pescatori.

### Contro le frodi sui formaggi.

Alla ripresa dei lavori parlamentari verrà presentato un progetto di legge tendente ad evitare le frodi nella preparazione del formaggio.

### L'accordo commerciale italo-russo.

Hanno avuto luogo altre conferenze tra i ministri Luzzatti, Rava e Majorana [illegible] alle trattative che stanno per [illegible] Governo russo per un accordo commerciale. Ad una di queste conferenze [illegible] anche il nostro ambasciatore a Pietroburgo al quale sono state impartite istruzioni al riguardo.

L'ambasciatore italiano partirà prossimamente per Pietroburgo.

### Il regolamento di polizia stradale.

Sono stati approvati i decreti che approvano il regolamento di polizia stradale per garantire la libertà di circolazione e sicurezza del transito sulle pubbliche strade, e il regolamento riguardante la concessione di sussidi per impianto [illegible] esercizio di linee d'automobili in servizio pubblico.

### Per l'industria cotoniera nel Mezzogiorno.

L'on. Rava, ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, allo scopo di incoraggiare nel Mezzogiorno d'Italia l'industria del cotone, si propone di dare dei sussidi di incoraggiamento a coloro che favoriranno la produzione del cotone e di bandire anche dei concorsi a premio.

### Reclami di impiegati ferroviari.

Il Consiglio di amministrazione dell'ispettorato ferroviario è stato convocato per il 12 corrente, per esaminare i reclami presentati da varii impiegati del personale straordinario, aggiunto al ruolo organico dell'ispettorato delle strade ferrate.

### Nuova tariffa di trasporto per derrate alimentari.

Con recente decreto dei ministri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici, è stata approvata una nuova tariffa speciale per il trasporto delle derrate alimentari in servizio diretto con l'estero.

La nuova tariffa andrà in vigore col primo d'aprile, in sostituzione della vigente tariffa eccezionale.

### L'inaugurazione del monumento a Crispi.

Col treno di Napoli delle 1,20, diretti a Palermo, sono partiti il conte di Torino, che rappresenterà il re alla inaugurazione del monumento a Crispi, ed i ministri Orlando e Majorana che vi rappresenteranno il Governo.

## Da Parigi.

### Le dimissioni del principe Mirsky accettate.

**10 gennaio.** — (E.) Un telegramma al *Matin* da Pietroburgo assicura che le dimissioni del ministro Mirsky furono accettate.

Lo sostituisce Witte.

### Disordini in Corea.

Telegrafano da Colonia che la *Kolnische Zeitung* riceve da Seoul un telegramma in cui si dice che avendo l'imperatore di Corea, ordinato si facesse una repressione armata contro l'associazione dei Ilkhioiti, parecchi membri dell'associazione furono arrestati e processati.

Questo fatto ha dato luogo all'intervento delle truppe giapponesi che hanno arrestato i prepotenti ufficiali che procedettero contro i Ilkhioiti. Questa società riceve regolarmente soccorsi in denaro dai giapponesi del paese e in questo momento vi è grande agitazione.

Si è molto inquieti per gli avvenimenti che si preparano.

### L'elezione del presidente della Camera.

**10 gennaio.** — (E.) Oggi, si è riaperta la Camera. Vi era grande animazione per l'elezione del presidente.

Il deputato Paolo Bourgeois, monarchico, siccome decano, dichiarò aperta la seduta con un arguto discorso, propugnando la conciliazione fra i partiti nell'interesse del paese.

La votazione pel presidente diede per risultato la sconfitta del ministero; Brisson ebbe 240 voti e Doumer, la candidatura del quale era venuta fuori ieri improvvisamente, ne ebbe 265. L'esito stupì vivamente, e si crede che avremo una crisi. La situazione diventa perciò difficile, perchè l'elezione di Donmer è il prodotto di ibride alleanze.

### Gravissime accuse contro Koerber.

**Vienna, 10 gennaio.** — (*G.*) La *Zeit* solleva contro l'ex ministro presidente Koerber, gravissime, sensazionali accuse.

Essa dice che Koerber fu il corruttore di una gran parte della stampa, perchè lo lodasse e sostenesse la legalità dei suoi provvedimenti extraparlamentari, mediante decreti.

Siccome, però, questa vastissima corruzione gli costava enormi somme e non avendo egli a propria disposizione che duecentomila corone annue, di fondi segreti, per distribuirle ai giornali e ai giornalisti corrotti, e abbisognando invece di milioni, si mise a vendere titoli e decorazioni ad altissimo prezzo, per versare sempre maggior danaro alla stampa venduta.

Ultimamente Koerber, a corto di quattrini, offerse a parecchi *gros bonnets* della finanza dei seggi alla Camera dei Signori, vale a dire la nomina a senatori, contro il versamento di mezzo milione di corone ciascuno.

Parecchi rifiutarono, altri accettarono; per esempio, i noti milionari Max De Gottmann, Vittorio Mauthner e De Markhoff, versarono a Koerber mezzo milione ognuno, ma le forzate dimissioni del ministro mandarono a monte la loro nomina ed essi rimasero con un palmo di naso.

### Un ministro russo favorevole alla costituzione.

**Vienna, 10 gennaio.** — (*G.*) A Pietroburgo desta sensazione la notizia che il ministro delle comunicazioni, principe Chilkow, intervistato, dichiarò che solo la costituzione può salvare la Russia. Chilkow disse la stessa cosa anche allo czar.

### Un nuovo minerale.

Il celebre professore polacco di mineralogia, Morosiewicz, comunica all'Accademia di Scienze di aver scoperto presso Jekaterinoslaw, in Russia, un nuovo minerale assomigliante alla granata. Il nuovo minerale potrà essere utile in parecchie industrie.

### Pel congresso di navigazione.

**Berna, 10 gennaio.** — Il Consiglio federale ha delegato ad assistere al [illegible] simo Congresso internazionale di navigazione che avrà luogo nel settembre [illegible] simo a Milano, l'ingegnere De Morsier di Berna, e il signor G. Rusca di Locarno.

### Viaggio disgraziato.

**Lugano, 10 gennaio.** — [illegible] mane una barca entro cui stavano [illegible] donne, veniva dal Cavallino diretta [illegible] gano, ma per il violento soffiar del vento correva serio pericolo di essere rovesciata.

Tre animosi giovani decisero di recarsi a portar soccorso.

Ma la nuova imbarcazione non poteva spingersi troppo lontano, chè il vento l'avrebbe facile capovolgere.

Dei tre valorosi giovani, certi Cavalli uno solo si è salvato.

La popolazione è vivamente impressionata.

## CURIOSA SCENA
### fra l'ereditario di Serbia e il suo aiutante

Si ha da Belgrado:

Fra il principe ereditario Giorgio e il suo aiutante giorni fa avvenne fuori di città una scena vivacissima.

Il principe s'era recato in vettura con l'aiutante a diporto nelle vicinanze. La carrozza incontrò ad un certo punto un gruppo di contadini i quali si fermarono ai lati della via salutando ossequiosamente il principe.

Questi fece fermare la vettura, scese a terra e seguito dall'aiutante si avvicinò ai contadini, strinse la mano a tutti, poi risalito nella vettura, stando in piedi, cominciò a rivolgere loro un discorso.

L'aiutante che era rimasto a piedi presso la vettura, restò stupefatto e rimproverò il principe con queste parole:

— Ella non deve parlare con [illegible] mente!

Il principe interruppe il discorso, spronò ed ordinò al cocchiere di frustare i cavalli.

Il cocchiere obbedì e la vettura si allontanò lasciando indietro l'aiutante.

Questi rincorse la carrozza, estrasse il revolver e minacciò il cocchiere qualora non desse di fermarsi.

Il cocchiere spaventato fermò i cavalli e l'aiutante disse al principe:

— Ella sta sotto i miei ordini non dimentichi. »

L'aiutante ricondusse il principe a palazzo e colà informò dell'avvenuto re Pietro.

Il principe s'era ritirato nella sua stanza ed in quel giorno si rifiutò di ricevere i suoi precettori.

Il re indignato per il contegno del figlio, gli inflisse otto giorni d'arresto in fortezza ed elogiò l'aiutante per il suo procedere energico.

Sorprende però il fatto che alcuni giorni dopo questo incidente l'aiutante fu allontanato dal servizio.

### Un'esecuzione sommaria in Macedonia.

Ci telegrafano da Vienna, 10:

Si ha da Costantinopoli: Nel villaggio di Banica, presso Seres, nel vilayet di Monastir, una banda bulgara catturò sei contadini bulgari, accusati di aver tradito il famoso maestro di scuola Deltscieff, organizzatore della rivolta bulgara in Macedonia, ucciso in agguato dai genda[illegible].

I disgraziati furono condotti [illegible] sulla tomba di Deltscieff, ove [illegible] furono uccisi: il quarto venne [illegible] posto ove cadde Deltscieff.

### SCRITTORI ED ARTISTI [illegible] in favore delle riforme.

Si ha da Mosca, 10:

Un banchetto di scrittori ed artisti ha avuto luogo ieri sera.

Dei discorsi sono stati pronunciati in favore dell'eguaglianza sociale.

### Conflitto religioso a Betlemme.

Mandano da Betlemme, 9:

Il clero francescano, avendo voluto impedire al clero latino celebrante la messa di mezzanotte, di uscire dalla chiesa per recarsi alla Grotta della Natività, ne nacque una rissa.

Un francescano e un giannizzero rimasero feriti leggermente.

Il governatore dovette intervenire per impedire che il conflitto si aggravasse.

### Sull'emigrazione nell'Argentina.

Ci scrivono da Chiavenna, 9:

Il prof. Graziani, direttore di questa Scuola complementare tecnica, tenne davanti a uno scelto uditorio, una conferenza concisa, sull'emigrazione italiana nella Argentina.

Con tinte oscure, dipinse le condizioni degli stenti, che l'emigrante italiano va a incontrare per assicurarsi l'esistenza, e [illegible] opportuni provvedimenti in pro' della emigrazione.

Segnalò ad onore dell'Italia [illegible] atenei che nella Repubblica Argentina [illegible] piantarono colossali industrie [illegible] migliaia di operai.

Il conferenziere passò quindi [illegible] tutto ciò che è di vitale interesse [illegible] stra emigrazione, accennando ai rimedi [illegible] tro i mali presenti.

Il prof. Graziani venne [illegible] applaudito per la sua bella, patriottica [illegible].

*Varietas*, la splendida pubblicazione mensile della Società Editrice Sonzogno, è in vendita in tutta Italia a cent.

Sarà bensì, appena uscita da Primerose, calato sulla testa il cappuccio; ma questo, nella corsa, s'era spostato, scoprendole così il bel viso bianco come un sudario, e in cui gli occhi scintillavano d'odio e di terrore insieme.

Pure il mantello le si era aperto e mostrava la ricca toletta e le spalle nude.

Da lunzi, ad una chiesa, suonarono le dieci, ed essendosi le nubi sciolte per alcuni istanti, ella scorse, in fondo, nella fredda luce lunare, un uomo immobile, che aspettava, dinanzi al padiglione.

La riconobbe subito: era Villedieu.

* * *

Alcuni minuti prima che Giacomina riuscisse a lasciare Primerose senza essere vista, Liliana usciva dalla sua camera e scendeva la scala di servizio.

I domestici non vi fecero alcun caso, essendo, come dicemmo, abituati alle sue stravaganze e ai suoi atti d'indipendenza.

Si trovò ben presto nella parte posteriore della villa, e là rimase un qualche tempo, come non volesse allontanarsene, ma fu solo per sv[illegible]are i curiosi che si fossero proposti di spiarla.

Poi, d'improvviso, approfittando dell'oscurità prodotta dalle nuvole che coprirono la luna, si slanciò a corsa verso il padiglione del parco.

Si fermò, con prudenza, prima di giungervi, e fu bene, imperocchè notò due fantasmi neri passar fra gli alberi, avvicinarsi al piccolo edifizio, infilar una chiave nella serratura, e sparire.

Ella allora girò intorno alla casetta, e, arrampicatasi sul ramo di frassino, dondolò alquanto su di esso, e, come uno scoiattolo, si trovò tosto sul davanzale della finestra.

Spiccò un salto senza alcun timore, scese adagio adagio al pian terreno, e, semisdraiata sulla scala, udì una conversazione rapida, affannosa e sommessa, tanto che le giungevano all'orecchio solo alcuni frammenti di frasi, di cui non giungeva ad afferrare il senso; le parve però riconoscere una voce di donna ed una maschile.

A parlare pel primo fu l'uomo, il quale non piangeva, nè supplicava come Liliana avea creduto di udire l'ultima volta, ma diceva, interrottamente:

— ...Poichè volete riprendere la vostra libertà... eccovi le lettere... sì, ci son tutte... potete fidarvi di me... Dunque la è finita?... Non comprenderete mai come vi amavo... Una tal rottura, ingiustificata... è orribile.

Qui l'altra voce volle interromperlo: ma egli non glielo lasciò il tempo.

— Addio... non ardisco scrutare... capire... Ero tanto felice... pur nella povertà... Avete avuto paura [illegible] vita troppo semplice... modesta... Vi siete ritratta malgrado i giuramenti... amore... possesso...

Più nulla... involato il segno... esistenza spezzata... No, non voglio tentar [illegible] indovinare, perchè se indovinassi... s'[illegible]... Vi sprezzerei forse...

La voce tacque.

Liliana, sempre in ascolto, percepì un fruscio di carte — le lettere certamente che l'uno dava e che l'altra s'affrettava a prendere.

Poi l'uomo proseguiva più sommesso ancora:

— Nè cuore... nè tenerezza... perchè allora avermi amato?

Una voce di donna:

— Addio... dimenticate... le circostanze della vita ci travolgono... allontanatevi al più presto... per lo... la testa di Primerose... può condurre qualcuno da questa parte... Ad ogni costo non dobbiamo esser veduti... sarebbe la vergogna, il disonore... addio dunque... addio per sempre...

Un rumor di passi.

La donna si dirigeva verso la porta, si disponeva ad aprirla; ma è fermata da un'esclamazione dell'uomo:

— Oh, non aprire!

Segue nel salottino, per alcuni secondi, un silenzio di tomba.

Ma nel medesimo tempo, nel quadrivio, altre voci rauche, dei gridi:

— Scellerato!... Ve ne avevo avvertito... Guai a voi!

— Ed io vi avevo detto: « Conviene scegliere! »

— Ho scelto... A te, infame! Muori!

— Ah... son ferito!

Di nuovo silenzio e così nel quadrivio, e così nel salotto [illegible]...

Liliana era in preda ad un incubo; le si strinse la gola; sentì un freddo glaciale invaderle le membra; s'abbandonò su sè stessa e svenne.

Nello stesso momento, nella saletta, la voce dell'uomo mormorava, soffocata dall'emozione:

— Hai udito?... Si commette un delitto vicino a noi.

E si slancia verso la porta per recar soccorso, mentre di fuori s'udiva:

— Aiuto!... Muoio!...

Ma la donna, precipitatasi, sbarra la via e colle braccia stese, dice:

— Non uscirai... Lasciali che s'uccidano... E cosa che non ci riguarda... Non voglio che nessuno mi veda, capisci... che nessuno ti veda. Saremmo riconosciuti... ed io sarei disonorata... perduta...

— Aiuto! vociò il morente.

— Lasciami passare.

— Non passerai che usando la forza, la violenza. Se è stato commesso un delitto, non ho alcuna voglia di andar a deporre alle Assise, ove non avrei altra spiegazione a dare se non questa:

« — Ho udito tutto perchè ero là vicina, in intimo, notturno colloquio col mio amante... »

Il rantolo intanto divéniva sempre più fioco.

— Soccorso!

Nella stanza una breve lotta.

L'uomo tentava di passare a forza, per aiutare il ferito; ma la donna resistova; le respirazioni erano affannose.

In alto, sulla scala, Liliana, svenuta, pareva morta.

Di fuori, s'udì uno scricchiolio di rami urtati col piede o infranti. Si sarebbe detto che una belva inseguita fuggisse attraverso il bosco.

Era certamente l'assassino.

Ma l'uomo alla fine ha il sopravvento nella lotta, esce dal padiglione; è nel bosco, la luna, per un istante schiarisce [illegible] cadde inerte, riflettendo un corpo disteso a terra, immobile, il cui sparso della camicia è tinto rutilo di sangue.

Il giovane si china allora sul viso, gli occhi del quale serbano ancora il terrore del dramma inaspettato.

[illegible] grido echeggia:

— Villedieu!... Dio!

Egli si precipita verso il padiglione, la cui porta è rimasta spalancata; ma non c'è più nessuno.

La donna aveva preso vilmente la fuga, senza fermarsi, senza guardare, senza veder nulla; ed egli non s'era allontanato la corsa pazza.

S'assicura allora che le sue cure sarebbero inutili, che il corpo che [illegible] dinanzi non è più se non un cadavere.

È atterrito al pensiero di essere stato là, presso quel morto; indietreggia barcollando; ed egli medesimo, [illegible] fantasma, si dilegua nelle tenebre del Bois-Mutés.

*Continua.*

Milano - Società Editrice [illegible]

Si è pubblicato
L'ALMANACCO ILLUSTRATO
del giornale
IL SECOLO
per l'anno 1905
Un bel volume di 112 pagine in-8° stampato su carta di lusso, adorno di 200 segni e 19 ritratti.
30 — Centesimi — 30
Inviare le commissioni alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo.

# Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Lentate sul Seveso.** — *Gravissimo incendio.* — Nella vicina frazione di Birago nella notte dall'8 al 9 corr., verso l'una si manifestò un incendio nelle cascine di proprietà del signor Federico Vismara di Seregno e della signora Giulia Raimondi.

L'incendio cominciato in un fienile, si propagò rapidamente, alimentato da un vento abbastanza forte, alle stalle e cascine vicine. Un cavallo e due vacche rimasero bruciati.

Per fortuna non si deplorano vittime umane. Si calcola che i danni ascendano a circa 50 mila lire.

Il corpo dei pompieri municipali, di recente istituito, prestò opera attivissima sotto la direzione del signor Innocente Mariani, e riuscì ad evitare danni maggiori.

Anche il sindaco Negrini con l'assessore Mangucci e le altre autorità si recarono prontamente sul luogo dell'incendio.

**Belluno.** — *Sotto il treno.* — Il treno 624 proveniente da Treviso, fra Cesiobusche e Santa Giustina ha investito certa Maria Deboni di anni 55, uccidendola.

**Porto Maurizio.** — *Orribile disgrazia.* — Sulla strada di San Martino, mentre un certo Cavanno Enrico, d'anni 26, recavasi in bicicletta a casa sua, causa l'oscurità, andò a battere contro un parapetto d'un ponte.

L'urto tremendo lo fece precipitare in un sottostante burrone ove giaceva cadavere colla testa orribilmente sfracellata.

**Pordenone.** — *Grave incendio.* — Presso Pordenone ieri fu distrutta completamente dal fuoco la fattoria del signor Luigi Martello, il quale ebbe a subire un danno di circa quindici mila lire.

**Udine.** — *Due gravissime disgrazie.* — Sulla pubblica strada presso Santa Maria di Selanicco fu rinvenuto il cadavere di certo Giacomo di Lenna, d'anni 26, da Mortegliano.

Sulle prime pareva trattarsi di delitto, ma poi fu constatato che il disgraziato era morto per assideramento.

L'altra sera la bambina Maria Turrini d'anni sei, da Cordenons, si avvicinò ad un fuoco acceso sui campi ed ebbe le vesti invase dalle fiamme.

Alcuni contadini tentarono ogni mezzo per salvarla, ma a nulla valsero nemmeno le cure mediche, perchè la poveretta spirava dopo qualche ora di atroci spasimi.

— Stanotte si suicidò gettandosi dal quarto piano di una casa in via Manin, Maria Bottos ventottenne, addolorata per avere il marito ammalato.

La disgraziata spirò poco dopo, in seguito a frattura del cranio.

**Treviso.** — *Grave rissa.* — A Cordignano, presso Vittorio, i fratelli G. e D. De Marco e F. e G. Gatto, venuti a questione fra loro, passarono ben presto alle vie di fatto.

Vi furono coltellate; e tutti quattro rimasero più o meno feriti.

I carabinieri procedettero al loro arresto; due dei rissanti si trovano anzi all'ospitale di Serravalle e gli altri due furono passati alle carceri.

**Padova.** — *Festa operaia.* — A Casale Scodosia, ebbe luogo un'imponente festa operaia per l'inaugurazione della bandiera del Circolo socialista.

Intervennero l'on. Carazzolo e le rappresentanze di molte associazioni della provincia con le rispettive bandiere.

Parlarono applauditissimi il deputato Carazzolo, la propagandista Maria Goia, l'avv. Fraticelli e Primo Zaglia.

**Empoli.** — *Nipoti feritori dello zio.* — Emilio Landi, venuto a rissa coi suoi nipoti Gino e Guido Landi, venne da costoro ferito a coltellate. I feritori furono subito arrestati dai carabinieri. Pare che la rissa sia stata cagionata da questioni d'interesse.

**Carrara.** — *Conferenza finita a legnate.* — Lunedì sera Giovanni Borelli, capo dei vagellanti, per invito del partito giovanile liberale, tenne, o meglio tentò di tenere una conferenza commemorativa su Vittorio Emanuele II.

Il vasto teatro Verdi fin dalle ore 8 era diseretamente affollato, sopratutto di... guardie, carabinieri, repubblicani e socialisti.

Le grida, il fischio del discorso cominciarono le interruzioni per parte di chi voleva il contraddittorio e si andò a finire a botte da orbi.

I perturbatori venivano premurosamente accompagnati fuori per essere messi... dentro.

La sala durò più di un'ora e non ci fu verso che l'oratore potesse continuare.

**Firenze.** — *L'uccisione di un noto pregiudicato.* — Il pregiudicato Gino Ferrini, di ventisei anni, conosciutissimo a Firenze per le sue gesta, ieri sera veniva ucciso con due tremendi coltellate al petto da un altro pregiudicato certo Giuseppe Prosperi, causa un odio cieco sorto per gelosia di donne.

L'omicida, compiuto il delitto, si diede alla fuga.

Il Ferrini aveva il petto coperto di tatuaggi, fra i quali i seguenti: *Libertà va cercando ch'è sì cara — W Caserio — Viva la libertà — Morte alle spie.*

— *Una signora morta bruciata.* — La signora Eleonora Fumi, sessantenne rinvenivasi iersera carbonizzata nel proprio domicilio per il fuoco che dallo scaldino erasele comunicato alle vesti.

— Per cause ignote a Castello la diciannovenne Ebe Catalani gettavasi dalla sua abitazione, producendosi gravissime contusioni.

**Firenze.** — *Arresto d'un assassino.* — *Furto — Disgrazia.* — La notte scorsa fu arrestato Giuseppe Prosperi, assassino del Ferrini di cui vi annunziai l'uccisione.

— I soliti ignoti, introdottisi nella chiesa di San Felice, rubarono i braccialetti, gli anelli, l'orologio e le catene che adornavano l'imagine della Madonna di Lourdes, e i calici d'argento gli ostensori e le pissidi, pel complessivo valore di circa mille lire.

— Oggi la signora Francesca Colzi-Parri di anni ottantatre, cadendo, nella propria abitazione, rovesciò lo scaldino ed il fuoco si comunicò alle vesti, avvolgendola in breve e togliendole i sensi.

I coinquilini accorsi la poterono salvare. Le si riscontrarono gravissime ustioni al petto e alle braccia e la frattura del braccio sinistro.

Il pronto intervento dei pompieri giovò a spegnere l'incendio, propagatosi ai mobili.

**Siena.** — *Un grave pericolo scongiurato.* — Come già vi scrissi nella nuova via XX Settembre, era stato eretto dallo fondamento un vasto palazzo con porticato, destinato come sede della Camera di Commercio.

In questi giorni di gelo fu notata una grossa screpolatura nelle colonne e pilastri sorreggenti il fastigio del palazzo, ed accorsi gl'ingegneri del Comune, venne ordinata immediatamente la fortificazione delle colonne con grossi anelli di ferro.

Così almeno, per il momento, fu scongiurato un probabile disastro: credo però mio dovere segnalarvi lo scontento e la delusione di questa cittadinanza, che deplora la leggerezza con la quale da tempo s'iniziano lavori di mole, senza sufficienti criteri tecnici e con inutile sperpero della pubblica pecunia.

**Pistoia.** — *Tentato suicidio.* — Questa mattina, alle mura dette dei Pappagalli, certo Enrico Zannoni, di anni 54, cuoco della casa Banchieri, tentava suicidarsi ingoiando quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

Trasportato all'Ospedale venne dichiarato in imminente pericolo di vita.

Questioni amorose sono state la causa che spinsero lo Zannoni al suicidio.

**Catania.** — *Dimostrazione contro i camorristi.* — (M.) Da parecchio tempo a Paternò, esercitavano la camorra sui proprietari agrumari, molti sensali dettando leggi e patti disastrosi pel commercio.

Una imponente dimostrazione, con a capo alcune autorità, ieri percorse le vie gridando: Abbasso la camorra! Fuori gli sfruttatori!

Il sindaco raccomandando la calma, parlò ai dimostranti, promettendo d'interessare i rappresentanti del Governo perchè il lamentato scrocco abbia a cessare.

La dimostrazione si sciolse, dopo spediti telegrammi di protesta alle autorità provinciali.

**Messina.** — *Per il piccolo commercio.* — Il Comitato permanente per le feste cittadine che ha dato così buone prove nei festeggiamenti del mezzo agosto, ha deliberato di far rivivere quest'anno, con divertimento del pubblico e vantaggio del piccolo commercio, il carnevale.

Sarà attuato un bel programma e nell'elegante teatro Villa Mazzini sarà costruito un *festival*.

## NEI COMUNI ITALIANI

Ci telegrafano da Verona, 10:

Il Consiglio comunale ha votato un sussidio di lire seimila per sei recite al Filarmonico dell'opera *Hansen und Grethel*, in occasione della fiera di cavalli a marzo.

Il gruppo clericale, a mezzo del consigliere Cartolari, dichiarò di votare contro per considerazioni morali e religiose. Della minoranza democratica ha votato contro il solo consigliere Selmo.

## NECROLOGIO

A Bari il notaio Carlo D'Addosio.

A Bergamo il patriota Luigi Asperti che appartenne alla leggendaria schiera dei Mille.

A Biella il prof. Francesco Gazzetti in età di anni 92. — Di fede mazziniana fu tra i difensori del Cadore e di Venezia. Esule in Piemonte si dedicò all'insegnamento e fu direttore di parecchie scuole normali.

Anche collocato a riposo, diresse le scuole municipali a Biella.

Era valente nella pedagogia e fu uomo assai benefico.

A Colle Sannita l'avv. Giovanni Albano pretore di quella località.

A Losanna Paolo Ceresole antico presidente della Confederazione svizzera. Era nato a Vevey ed aveva 73 anni. Fu anche direttore della ferrovia del Sempione e colonnello divisionario. Come avvocato, venne considerato come uno dei grandi oratori della Svizzera.

A Perugia il conte Ettore Salvatori, egregio scultore.

A Verona il prof. G. Dominez del liceo Scipione Maffei.

Ci scrivono da Santa Cristina:

Sabato, 7 corrente, in Santa Cristina, ebbero luogo i funerali della compianta signora Marietta Boza vedova Spelta, suocera al consigliere provinciale di Pavia e sindaco di Inverno cav. Bellramini. Quantunque per espressa volontà della defunta, la famiglia abbia cercato dare ai funerali la maggiore semplicità, pure riuscirono imponentissimi e per il numeroso concorso degli amici e per le rappresentanze ufficiali dei comuni di Santa Cristina ed Inverno.

Splendide le corone di fiori ed elevati gli elogi funebri pronunciati.

## La lotta per i ballottaggi

Ci scrivono da Reggio Emilia, 9:

Alla conferenza d'ieri on. Turati al Politeama Ariosto assisterano circa 1400 persone. Fuori facevano ressa alle porte altre migliaia di persone.

Il discorso Turati, che non riassumo, fu tutto un elevato inno al *fatale divenire* dei socialismo ed una satira acuta alle mistificazioni degli avversari.

La folla, che aveva acclamato all'oratore al suo presentarsi in teatro, lo interuppe durante il fortissimo discorso ed uscì per le vie fra grida ed evviva al socialismo ed a Prampolini.

Una squadra di reazionari, recatisi col suo candidato in villa Gaida, fu costretta ad accettare il contraddittorio col nostro Soglia, che fu applauditissimo.

## Per la ferrovia Tolentino-Amandola

Ci scrivono da Tolentino, 9:

(G.V.) Ieri mattina si adunò nel palazzo comunale il Comitato per la ferrovia Tolentino-Amandola.

Intervenne anche l'ing. Besenzanica, autore del progetto, che tra breve sarà presentato al ministero dei Lavori pubblici.

Il tronco ferroviario Tolentino-Amandola dovrebbe allacciarsi col tronco Porto San Giorgio-Fermo-Amandola.

Qualora si rendesse possibile l'attuazione del nuovo progetto, l'intera linea agirebbe a trazione elettrica, con energia fornita da una grande officina sul fiume Tenna; altrimenti sulla Porto S. Giorgio-Amandola si adotterebbe la trazione a vapore. Tutto ciò dà a sperare che, considerando i vantaggi che ne deriverebbero a gran parte della nostra regione, le pratiche iniziate sortiranno esito felice.

## IL MONUMENTO A CRISPI

Ci telegrafano da Palermo, 10:

(S.) Sul postale di Napoli, stamane, giunse l'on. De Asarta, preferendo la breve traversata sul mare al lungo viaggio in ferrovia.

Si recò a salutarlo a bordo il prosindaco Bonanno.

Sullo stesso piroscafo giunse donna Lina Crispi.

La rappresentanza del Parlamento è attesa col diretto da Messina alle ore 3.30.

## IL DISASTRO DI VENEZIA

Abbiamo da Venezia:

(B.) Poichè il piroscafo *Federica* aveva già approntato i manifesti e le carte di partenza, non fu possibile operarne il sequestro e trattenerlo in porto. Perciò il piroscafo ha potuto partire per la sua destinazione, salvo alla Società austro-americana, armatrice, residente a Trieste, di rispondere del danno gravissimo arrecato coll'affondamento del piroscafo *Rhône*.

Il 18 corrente la causa verrà discussa al nostro tribunale. Si presenterà allora ai giudici un'elegante questione: Il sale affondato assieme al piroscafo *Rhône*, calcolato al prezzo cui l'erario lo vende ai privati, costerebbe l'egregia somma di *settecentomila* lire.

Ora, si deve far pagare alla compagnia del *Federica* il valore *reale* (che sarebbe minimo), o il valore *venale* della merce?

È ciò che decideranno prima il ministero delle Finanze, poi i giudici del tribunale.

Oggi dovevano principiare i lavori di ricupero del *Rhône*, affondato, a mezzo dei potenti elevatori dell'arsenale. L'operazione però è stata sospesa, perchè non è ancora terminata l'inchiesta iniziata dalla capitaneria di porto e dall'autorità giudiziaria.

## Gli scaricatori del porto di Venezia

Ci telegrafano da Venezia:

(B.) Quasichè non bastassero i tremila uomini di truppe che si son fatti venire a Venezia per servizio d'ordine in occasione dello sciopero degli scaricatori marittimi; quasichè fossero insufficienti le centinaia di carabinieri, di guardie di polizia, di guardie di finanza, di commissari, di delegati, ecc., stamane fu fatta ancorare nel bacino della stazione marittima la nave *Bausan*, qui chiamata da Taranto per un secondo viaggio di piacere (il carbone allo Stato, non costa nulla) precisamente come fu fatta venir qui in occasione dello sciopero generale del settembre.

Il Comitato dei negozianti e la Società ferroviaria Adriatica sono sempre col lanternino in cerca di nuovi *krumiri* da aggregare a quelli già assoldati ed ai cantonieri ferroviari che in circa un centinaio vengon fatti lavorare da facchini, in opposizione — come giustamente ha rilevato il *Secolo* — al contratto di lavoro stipulato fra essi e le ferrovie.

Finalmente, prefetto e sindaco pare si siano accorti che la loro inerzia non faceva che accrescere il danno che il commercio generale risente dallo sciopero.

E finalmente oggi si sono decisi di venire a più miti consigli coi rappresentanti degli scioperanti.

Il punto più difficile sta nel contratto che la N. G. I. ha stipulato con una ditta di Palermo per affidare ad altri operai che non siano i veneziani lo scarico dei suoi piroscafi.

E siccome tale contratto non si può sciogliere e fu fatto in odio dei veneziani, che in Sicilia si giudicano come arrabbiati socialisti rivoluzionari, riescirà estremamente difficile trovare un componimento, poichè gli scioperanti giustamente pongono la soluzione di questa vertenza in cima a tutti i loro desideri.

## L'aggressione del sindaco d'Este

Ci telegrafano da Este, 10:

Piovan Agostino detto *Scaldarise* d'anni 33, oggi alle ore 3 pom. dopo aver seguito il sindaco avvocato Tono vicepresidente del Consiglio provinciale lo fermò nel vestibolo del municipio e dopo brevi dibattito gli esplose contro quattro colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto.

Accorsero l'avvocato Nazari e il capo dei pompieri Nicoletto che disarmarono il Piovan, il quale oltre che del revolver era armato pure di accetta.

L'accaduto si attribuisce alla domanda d'interdizione pendente a carico del Piovan notoriamente colpito da vizio mentale.

Il Nicoletto Orlando accorso a difesa del sindaco restò ferito all'inguine.

L'avvocato Tono, rimasto illeso, perchè una sola palla colpì e gli lacerò la pelliccia fu fatto segno a vive dimostrazioni.

### LA GRAVE DISGRAZIA DI UN FRENATORE.

Ci telegrafano da Treviso, 10:

Ieri sera a Lancenigo il frenatore Ridolfi cadova accidentalmente, dalla sua cabina sotto il treno in movimento, rimanendo orribilmente sfracellato.

Il disgraziato lascia moglie e figli.

### L'on. Pozzi ad Arezzo.

Telegrafano da Arezzo, 10:

Stamane è giunto il sottosegretario di Stato Pozzi, accompagnato dal deputato Landucci, e ricevuto dalle autorità. Pozzi visiterà con Landucci i dintorni della città.

*La seconda edizione dell'***Enciclopedia illustrata** *si sta allestendo, perchè abbiamo desiderio di soddisfare al più presto possibile i nuovi abbonati.*

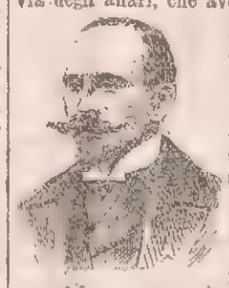
*Intanto* **tutti gli abbonati che furono iscritti fino alla sera di domenica scorsa 8 gennaio,** *riceveranno la prima edizione già stampata e che si sta terminando di rilegare.*

*La spedizione sarà finita per il 16 corrente.*

## PIETRO SALES

### I PRIMI PASSI DI UN ROMANZIERE.

Una ventina di anni fa una famiglia era riunita nei giardini di una villa nei dintorni di Parigi e discuteva, non senza inquietudine, la grave decisione che aveva presa uno dei suoi membri, di abbandonare la via degli affari, che aveva percorsa fino ad allora per lanciarsi nella vita letteraria; perchè, nonostante il futuro scrittore fosse stato sempre un audace e un lavoratore, non si poteva considerare, senz'angoscia, l'ignoto verso il quale egli si lanciava, mentre nessuno poteva nè guidarlo nè aiutarlo, non avendo nè lui, nè i suoi la menoma relazione nel mondo letterario.



E poi, in quell'immenso campo del libro, del giornale, del teatro, verso quale meta precisa si sarebbe diretto? Egli aveva già fatto qualche tentativo, articoli, informazioni, aneddoti, anche un saggio di romanzo psicologico... ma tutto questo così vago ancora, così incerto!

Un'amabile vecchia zia gli disse tutt'ad un tratto:

— Fa dunque dei romanzi giudiziari e sarai letto.

Il giovane autore alzò sdegnosamente le spalle, ritenendo la cosa troppo facile per lui; e lo disse anche con la bella esuberanza della giovinezza, che non dubita di niente.

— Ma io ne farò quando vorrò.

— Tenta dunque... E vedrai che è forse più difficile di quello che credi.

— Bah!... E... Eccolo!

In quel momento s'intese il rumore di un secchio cadente in un pozzo comune alla villa e a un giardino vicino.

— Ecco!... Un romanzo giudiziario?... Ma eccovene uno!

E, a metà ridendo, a metà serio, egli fece un passo verso il pozzo.

— Voi avete inteso questo secchio?... o, almeno avete creduto sentir cadere un secchio... Ma vi siete ingannato; perchè si tratta di... di...

Egli riflettè per venti secondi.

— Si tratta di un cadavere... sì, un cadavere che è stato... che noi abbiamo, mio fratello ed io... o uno di noi soltanto... o un qualunque altro, a cui piacerà di accusarci domani... insomma è un cadavere che è stato gittato là, di notte. Ed è... è...

Ancora dieci secondi di riflessione.

— Questo cadavere è quello di nostro zio... quello zio che tutti attendono dall'America... o dalle Indie... e di cui ignoravano l'esistenza, due mesi fa... Ma egli ci ha avvisati del suo ritorno, annunziandoci che egli è ricco; e noi due, così uniti fin'allora, ci siamo guastati, per l'eredità in vista... E, quando si scoprirà questo cadavere, qui, domani mattina, noi... noi, ci accuseremo scambievolmente... e assai ingiustamente, perchè noi saremo tanto l'uno che l'altro innocenti, e il delitto sarà stato commesso da... da...

Il narratore si ferma; ed ecco che, pur avendo l'aria di prenderlo in giro, lo ascoltavano, a bocca aperta.

— Ebbene? gli chiesero.

— Ecco... Diavolo... Da chi è stato commesso il delitto?... Eh!... io non ne so niente!... E, d'altra parte, se lo sapessi, non avrebbe più interesse... perchè bisogna che io lo scopra!... Ma quello che io so bene, è che ognuno di noi ha una figlia... che queste figlie sono amate da due gentili e coraggiosi giovani, che assumono la nostra difesa, si battono, si riconciliano... e poi... e poi si accordano per scoprire il colpevole, recandosi alle Indie... o in America... E tutto finirà con due matrimonii.

Il narratore si fermò a questo punto; lo motteggiarono per questa storiella ed egli si associò ai motteggiatori.

Ma un'illuminata sollecitudine vegliava su lui e gli diceva, la sera stessa:

— Sapete che, malgrado tutte le derisioni, è il principio di un interessante romanzo, che ci avete raccontato?

— Lo credete?

— E il romanzo piacerebbe certamente ai lettori del *Petit Journal*.

— Ma... Chi sa, dopo tutto?...

E, la notte stessa, il giovane autore costruiva il suo piano; l'indomani, appena giorno, cominciava a scrivere. Cinque settimane dopo, il romanzo era finito... Oh! la bella energia della giovinezza, che non appena tracciate le prime linee di un capitolo, vorrebbe arrivare alla fine dell'ultimo!

Quel romanzo era il *Pozzo dei fratelli* che abbiamo pubblicato nelle appendici del *Secolo* parecchi anni fa; e che oggi si può leggere nel volume della Biblioteca Economica (Società Editrice Sonzogno), al pari di *Giovanna di Mercoeur*, di *Vipera*, del *Sergente Renaud*, ecc.

Ed è di Pietro Sales il romanzo commovente che si sta pubblicando nel *Matin* di Parigi e che ottiene oggi un colossale successo.

Questo romanzo intitolato **La figlia di Don Giovanni** lo abbiamo acquistato per il *Secolo* e ne cominceremo la pubblicazione domenica prossima 15 corrente.

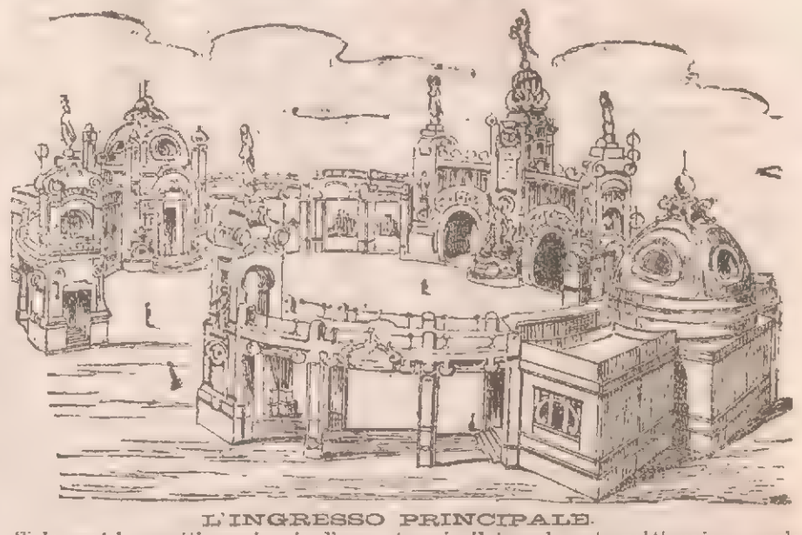
### IN CUCINA.

**Noisette di vitello alla moderna.** — Staccate delle fette non troppo grosse da un pezzo di fesa di vitello, battetele leggermente e passatele alla farina. Fatele poi dorare con burro in una *Sauté*, spruzzatele di *champagne* e di sugo d'arrosto, e servitele coperte con tartufi.

*Gualfardo Angelo Marinoni.*

# Gli edifici dell'Esposizione di Milano

## nell'anno 1906.



L'INGRESSO PRINCIPALE.

Si lavora! i progetti sono in via d'esecuzione e nella primavera dell'anno venturo si aprirà il grande concorso mondiale.

Abbiamo già parlato diffusamente degli edifici e della loro disposizione: ora aggiungiamo alcune parole per accompagnare due disegni: quello della facciata e quello del palazzo dell'Arena.

L'esposizione si svolgerà nel Parco e in piazza d'Armi: e le due località ne formeranno una sola mercè la ferrovia gratuita che porterà i visitatori dall'una all'altra. Nelle esposizioni bisogna evitare che il pubblico provi quel senso di stanchezza che proviene dalla tensione della mente e distrae l'attenzione: e il breve tragitto in ferrovia sarà un riposo dello spirito e una piacevole distrazione.

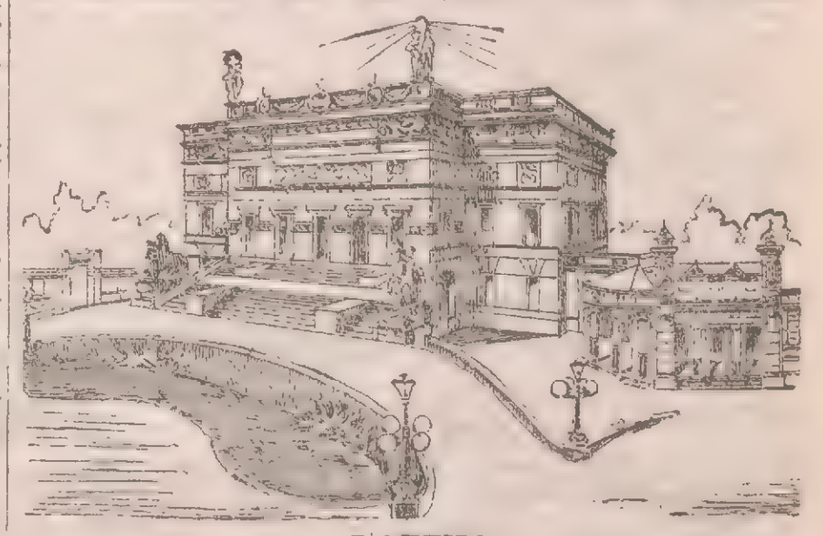
Gli edifici che si costruiranno nel Parco sono progettati dall'arch. G. S. Locati. Noi abbiamo già espresso in proposito il nostro giudizio che è condiviso da molti: e non abbiamo nulla da modificare in proposito. Confidiamo però che l'architetto nel tradurre i disegni in realtà saprà arricchirli e aggiungervi decoro e grandiosità.

L'ingresso è formato da un gran piazzale: da una parte vi è il padiglione di piscicoltura coll'Acquario che diventerà stabile, dall'altra il padiglione dell'esposizione retrospettiva dei trasporti: nel fondo campeggia il tunnel aperto nel Sempione, quale si presenta a Iselle.

L'idea di rappresentare l'ingresso del gran tunnel è buonissima: in tal modo è indicato subito lo scopo del convegno delle genti: quello di onorare con una festa del lavoro il grande fatto della nuova via aperta nelle viscere del monte.

Il portico aspetta d'essere completato con una decorazione che tolga l'attuale e poco artistico vuoto: e siamo persuasi che ciò sarà fatto senza dubbio.

Nel Parco sono opportunamente distribuiti, oltre ai già accennati, i padiglioni e i palazzi per la stampa, posta, telegrafo e telefoni — pittura e scultura — per l'architettura — il salone festeggiamenti — l'arte decorativa e la previdenza.



L'ARENA

È pure annessa l'Arena che fu abbastanza bene adattata giovandosi delle grandi linee architettoniche dell'edificio.

Gli ingegneri Bianchi, Magnani, Rondoni sono invece incaricati di tutte le costruzioni che occuperanno completamente la Piazza d'Armi e dove vi saranno l'esposizione internazionale dei trasporti di terra e di mare, il Parco aerostatico, la mostra agricola, le esposizioni temporanee ecc. ecc.

L'Esposizione promette di riescire una solenne affermazione del pensiero moderno nel lavoro e nell'arte

## Nota Satirica del giorno

L'ALTRA PORT-ARTHUR...

(Dal *Pasquino*).

È quella dell'auto-teo crazia o czaria: e purtroppo potrà resistere assai più a lungo... nei fertilizli dell'ignoranza e della superstizione.

### SCIARADA.

Un fiume noto, ma lontano assai,
Nel mio *primier*, lettor, potrai trovare.
E l'*altro* un po' difficile a cercare,
Poichè esistito par che non sia mai.
A carattere fiero ben s'addice
Il *tutto* mio... di più dirti non lico.

*Aletto.*

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
**Argo-mento.**

# Cronaca dello Sport

### Tiro a volo.

Domenica prossima avrà luogo in Laino un tiro al piccione a favore della Società Operaia.

Tanto il tiro di apertura che il grande tiro Lissone sono dotati di numerosi e importanti premi.

## L'Esposizione Automobilistica di Torino.

Il 21 gennaio a Torino si inaugurerà la seconda Esposizione Internazionale di automobili che è sorta per iniziativa del periodico *La Stampa sportiva* e del *Club Automobilistico d'Italia* di Torino.

La mostra, da tenersi nella galleria delle Belle Arti al Valentino, rimarrà aperta fino al 6 febbraio; essa sarà internazionale e comprenderà le sezioni: « automobili, motocyclette, biciclette, canotti automobili » nonchè tutti i prodotti che da questi rami derivano o ad essi si allacciano. Saranno anche ammesse vetture e carri automobili a benzina, ad alcool, a vapore e ad elettricità, chassis, pezzi staccati, motori, accumulatori, carrozzerie, gomme, accessorii, materie prime, pubblicazioni e vestimenti automobilistici ecc.

Questa esposizione, la seconda del genere che si tiene in Italia, ha lo scopo di fornire annualmente ai commercianti l'occasione di poter esporre al pubblico i perfezionamenti apportati ai nuovi modelli e facilitare la conclusione dei contratti.

Il successo della prima mostra, tenutasi l'anno scorso a Torino, è stato tale da mettere in grande evidenza il vantaggio tecnico e commerciale di queste esposizioni. Quel Comitato promotore, incoraggiato dall'esito, è determinato a farsene promotore ogni anno.

Per l'occasione, come già nel febbraio 1904, durante i quindici giorni di apertura della mostra, si terranno riunioni, congressi, manifestazioni e divertimenti automobilistici.

Anche a Torino, adunque — come già in numerose città dell'estero, alla testa delle quali è sempre Parigi col suo famoso Salon annuale del Grand Palais — avremo una utile affermazione di questa nuova industria automobilistica che in Italia ha assunto uno sviluppo notevole ed è riuscita a lanciare sul mercato mondiale prodotti la cui eccellenza di lavorazione è grandemente riconosciuta all'estero.

Data l'importanza di questa mostra è facilmente prevedibile che sarà numeroso il concorso dei nostri industriali e di quelli stranieri e specialmente dei rappresentanti l'industria francese.

Abbiamo, or son pochi giorni, pubblicato l'elenco completo delle iscrizioni che sono riuscite numerose e promettono un completo successo.

---

Appendice del SECOLO, 11-12 Gennaio

**PAOLO BOURGET** 9

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Esse attestano quanta leggerezza s'insinui nelle crudeltà dei salotti e come l'indifferenza vi rimanga compenetrata di ferocia...

Ma la signora de La Node non si trovava di fronte a una maldicenza calunniosa: ella si trovava davanti a un fatto da cui potevano derivare delle gravi conseguenze! Come poteva chiarirlo, lei sola, senza correre il pericolo di mischiarsi in qualche compromissione dannosa, quando aveva da lottare contro la scaltrezza di una donna così sfrontata che solo una casuale circostanza aveva messo la sua più prossima parente, sua sorella, quasi, su quella traccia così vaga e così perduta? Una tale ricerca presentava delle difficoltà capaci di scoraggiare qualsiasi altra pazienza, ma non quella d'una invidiosa. Allorchè, un po' prima delle otto ore, la piccola baronessa uscì di casa per andare a pranzare in casa di amici comuni — i signori di Sarlière — dove ella doveva certamente incontrarvi Valentina, la sua risoluzione di mettere in chiaro l'enigma sorto nel suo orizzonte era così irrevocabile come il giuramento di un côrso, e la sua prima azione era di già stabilita.

***

Questo ardore nel principio di una così strana caccia — la più forte sensazione per una parigina della sua condizione, prigioniera di così monotone abitudini — dava alla sua bellezza, di ordinario un po' rigida, un'animazione singolare. I suoi occhi bruni, che erano sovente senza sguardo, mandavano lampi; le sue gote, abitualmente senza freschezza, apparivano accese; tutta la persona, quasi sempre rigida e secca, aveva della vitalità e del movimento. La sua impazienza di rivedere la cugina l'aveva fatta giungere un po' troppo presto nella casa dove era stata invitata, e la sua nervosità raggiunse il massimo grado allorchè la signora di Chaligny, che per caso fu l'ultima ad arrivare, entrò seguita da suo marito, nella sala in cui i convitati — quattordici, contando i due nuovi venuti — erano raccolti. La marchesa aveva quella certa fisionomia di dolcezza e di riserbo che sapeva conservare anche nell'apparato di una grande *toilette* che metteva a nudo, come quella sera, le graziose braccia appena coperte d'una lanuggine lieve, e la nuca delicata e robusta, e tutta la grazia matura dei suoi trent'anni. C'era della tenerezza in quella vezzosa testa dai capelli biondi, rischiarata da due occhi d'un azzurro carezzevole, e c'era del pudore e del candore. Ella portava, quella sera, una *toilette* Luigi XIII, d'una tonalità rosa un po' stinta, con delle incrostature di *guipure* antico, dei nodi di *satin* e di fibbie di diamanti. La maniera con cui ella si pettinava, coi capelli divisi sulla fronte da cui si partivano dei riccioli, si armonizzava con quella *toilette*. Ella faceva pensare a quei ritratti del primo ventennio del secolo XVII, che realizzava così completamente il tipo squisito della francese d'altri tempi, per quella armonia delicata di finezza e di distinzione, di femminilità e di forza, d'onestà e di gentilezza.

— È deliziosa quella piccola Chaligny!... — disse qualcuno dietro la signora de La Node — e bisogna che Chaligny sia veramente pazzo per non accorgersene, come sembra che faccia.

Era il duca d'Arcole che parlava così, rivolgendosi a un suo vicino, il quale si trovava tra uno dei fratelli Mosè e il conte Abel, uno dei più accorti frequentatori del « Petit Cercle », così accorto come Luciano era stordito. Una leggiera occhiata di Mosè l'avvertì subito della sua *gaffe*. Giovanna, che li vedeva l'uno di fronte all'altro nell'angolo di uno specchio, potè osservare il gesto impercettibile di Mosè e vide anche che il duca d'Arcole aveva un poco arrossito. Tutte le volte che le avveniva di constatare, per mezzo di simili indizii, che la sua relazione col marito di sua cugina era sospettata, s'irritava sempre. Le fu quasi intollerabile in quel momento l'elogio di sua cugina, elogio che racchiudeva un'espressione velata di biasimo, da cui si sentiva colpita nel mondo.

Ella avrebbe voluto poter gridare a Mosè, a d'Arcole, a tutte le persone presenti, le quali tutte — ella ne era sicura — avevano sentito parlare della sua colpa e ne avevano parlato:

« Sì è vero! Chaligny è mio amante È vero, egli tradisce sua moglie con me. Ma domandate a lei dunque, a mia cugina, a quale convegno ella si recava oggi, in carrozza, alle tre ore del pomeriggio!... »

Ella avrebbe anche voluto gridare così, queste parole di vendetta allo stesso Chaligny che si dirigeva verso di lei, ora, per salutarla, con un certo senso di malessere che si celava in fondo ai suoi occhi e che ella indovinava sempre, quando si trovavano in pubblico.

Ella non aveva mai potuto abituarsi ai rimorsi di lui, troppo umilianti per la loro relazione, e contro cui le sue carezze soltanto potevano trionfare nell'ora in cui ella le prodigava al suo amante così facile all'ebbrezza e nello stesso tempo così irreducibile. — Ella avrebbe anche voluto gridarle a Valentina quelle parole, la cui serenità dolce contrastava davvero in un modo troppo impudente colla sua azione compiuta nella giornata, se quell'azione era colpevole. E non era forse la confessione d'una colpa la risposta alla sua domanda insidiosa con cui la signora de La Node iniziò il corso della sua inchiesta?

— Io avevo sperato che tu mutassi idea — le disse — e che mi mandassi ad avvertire, stamane, che saremmo usciti insieme...

— Verrai con me domani, se tu vuoi — rispose Valentina. — Oggi non ho avuto un momento di tempo. Avevo troppe cose in ritardo. Ma nella prossima settimana andremo alle cacce di Pont-sur-Yonne...

— Capisco: fai il giro delle tue visite. Dove sei andata, dunque?

— Oh! in dieci luoghi! e in due soltanto ho lasciato la mia carta di visita. Tutti i miei amici vi erano... Ho incontrato molti stranieri... Già, è la loro stagione. Io domando un po' che cosa vengono a fare a Parigi, se è per non muoversi mai dal loro hôtel!... »

In quel mentre fu annunziato il pranzo e come la giovine donna fece un riassunto del modo come aveva occupato quel pomeriggio, sorrise così graziosamente, e con un'espressione così fresca e infantile, da sembrare impossibile che una menzogna potesse celarsi in quelle labbra porporine!

Le due amiche si separarono. La signora di Sarliev, nella sua qualità di padrona di casa, avrebbe creduto di mancare a un dovere di ospitalità verso due persone di cui si sospettava una relazione sentimentale, se non avesse loro offerta l'occasione di passare un'ora piacevolmente, l'una a fianco dell'altra... Così ella aveva riservato a Chaligny il piacere di condurre la signora de La Node a tavola, assai naturalmente... così che si comportano, ogni giorno, a Parigi, le donne leggere, quando vogliono assicurarsi la reciprocità di simili favori, ed è così che si comportano anche le donne oneste, quando vogliono reclutare degli assidui nei loro salotti. Esse s'ingannano, talvolta, credendo così di essere amabili coi loro convitati. Accade così che queste compiacenze ospitali forzino degli amanti che non sono più tali a subire il più doloroso imbarazzo. Accade anche ch'esse feriscano certe persone un po' ombrose, come per un'indelicatezza, non potendo esse sopportare che certe cose della loro vita intima vengano risapute.

*(Continua.)*

# CRONACA

## L'Esposizione del 1906

### La protezione della proprietà industriale.

Alla Camera dei deputati sta per essere discusso un progetto di legge che interessa vivamente l'Esposizione di Milano. È stato presentato dal ministro Rava e riguarda la protezione temporanea delle invenzioni dei modelli e dei disegni che figurano nelle esposizioni. È un progetto che tende a disciplinare per l'avvenire l'intricata materia della proprietà industriale in circostanze straordinarie quali sono tali mostre pubbliche. Ha quindi un carattere generale, ma è stata l'occasione dell'Esposizione di Milano che lo ha suggerito, poichè una siffatta legge è indispensabile per promuovere l'intervento largo degli inventori sia italiani sia stranieri alla gara mondiale che la nostra città è in procinto d'aprire.

Questa legge dà facoltà al Governo di accordare, con decreto reale, entro speciali limiti e condizioni, una protezione temporanea alle invenzioni ed ai modelli e disegni relativi ad oggetti che figurano in una esposizione nazionale ed internazionale di notevole importanza, organizzata in Italia, oppure in un'esposizione organizzata in altro Stato quando questo Stato abbia già acconsentito a prestare una protezione analoga. La protezione consiste nel dare la priorità del deposito di privativa che potrà essere chiesto per un'invenzione o per un modello o disegno esposto, sino a un mese prima dell'apertura della mostra.

La Camera dei deputati, che ha già dato prova di ottima disposizione per la nostra impresa non rifiuterà sicuramente il voto alla leggina che, mentre non reca alcun onere finanziario allo Stato, può tornare di gran giovamento per assicurare l'importanza della nostra esposizione.

### Il concorso della città di Verona.

Ci telegrafano da Verona, 10:

Il Consiglio comunale di Verona ha votato di versare lire mille al Comitato per la prossima Esposizione di Milano, oltre a mille lire di sussidio al Comitato veronese per promuovere la partecipazione di espositori.

## Elezioni amministrative

### LE CREPE DELLA SANTA ALLEANZA.

I giornali avversari in parecchie di ragioni per combattere il blocco democratico contro la crociata clericale, si dilettano a parlare di screzi fra i partiti popolari, e riportano dei tratti di spirito di un orature come fossero delle sentenze, magari senz'appello.

Beati loro che vedono il buscolo nell'occhio avversario e non si accorzono della trave che hanno nel proprio!

Le crepe che si dimostrano nella santa alleanza giovane-monarchica-popolare-liberale-costituzionale-democratica-radicale-clericale-[illegible] più ne ha più ne metta! non sono nemmeno superficiali!

Uomini come i Celoria, i Saldini ed i Ponzio già hanno dimostrato e dimostrano di non volerne sapere: e sono i veri valori!

Ma per maggiore edificazione gentili lettori vogliamo qui riportare un solo fatto che dimostrerà la saggezza e la buona volontà della intera coalizione popolare.

In questi giorni i locali del vecchio circolo industriale, agricolo, commerciale di via Lago Boscolo (quello del famoso telegramma a Crispi per la rottura delle relazioni commerciali colla Francia) una seduta nella quale venne proposta una lista di 30 nomi, sei tutti appartenenti al partito clericale. Detta lista non trovò [illegible] schienza e fra gli stessi [illegible] del Circolo, un bertarelli, p. e., cioè a dichiarare che egli non si sentiva di accettarla e che piuttosto di ammettere quello storno di corvi di clericali, avrebbe volentieri ammesso [illegible] democratici o 40 pubblicani od anche 10 soci della Camera del Lavoro!... Storico

E questa non è cropa, e che crepa!

Persino un... Bertarelli è arrivato ad insegnare coerenza ad un De-Angeli, quello che in *Ehi fermate* sollecitava [illegible] voti delle Democratica per arrivare a Palazzo Marino, ecc., dichiarando che egli non era un consorte della Costituzionale e non si sarebbe [illegible] alleato. Quella che in una riunione tenuta al Circolo Popolare in via Santa Maria Valcarena 11 aveva dichiarato che piuttosto dell'alleanza coi clericali avrebbe cercato quella dei democratici!

Si ha la fiducia di tempo che tutto dimenticare; ma, si persuadano, il tempo è galantuomo e c'è ancora chi ricorda!...

## Per il prossimo Congresso di Navigazione.

Nel pomeriggio di ieri si è adunata la Commissione tecnica per l'organizzazione del X Congresso di navigazione.

Presiedeva l'adunanza l'ingegnere Mazzini, che nel Comitato rappresenta il Consiglio dei lavori pubblici.

Gl'intervenuti constatarono che furono presentate ben venticinque memorie tecniche da relatori italiani, e oltre cento da relatori esteri.

A un primo esame le memorie presentate dagli italiani sono apparse assai importanti.

L'esame delle memorie e la preparazione del lavoro di revisione e traduzione [illegible] compiuto per cura di una sotto-commissione locale, presieduta dal sotto-comandante di vascello Ricotti, milanese.

Gli altri membri di essa sono i professori Saldini, Baldan, Jorini, Lorini e Ancona del nostro Politecnico, e gli ingegneri Fantoli e Piola.

Nell'adunanza d'oggi la Commissione votò un elogio ed un ringraziamento alla Sottocommissione locale per il lavoro preparato.

Stabilì [illegible] seconda seduta per approvare definitivamente le memorie presentate e nel pomeriggio si radunerà la Commissione di amministrazione presieduta dall'ing. Piola per incominciare [illegible] lavoro relativo all'itinerario delle escursioni, dei ricevimenti, ecc., che si svolgeranno durante il Congresso, il quale avrà luogo nel prossimo settembre e non mancherà di riuscire interessantissimo.

**Buona usanza.** — La signora Maria Piera Porassi, nel secondo anniversario della morte del suo benemerito genitore ad onorarne la cara memoria, ci ha inviata la somma di L. 50 con preghiera di versarla a qualche disgraziata vedova con bambini sperando [illegible] di momentaneo sollievo alle sofferenze recate dalla stagione invernale.

**Voleva annegarsi.** — Si ha da Monza 9:

In via San Gottardo, questa mattina certo Redaelli Serafino, d'anni 43, oste e pizzicagnolo, ammogliato con numerosa prole, gettavasi in un profondo fosso a scopo suicida. Fortuna volle che un inquilino se ne accorgesse e [illegible] egli coll'aiuto del [illegible] trasse a salvamento il Redaelli.

Causa del tentato suicidio ristrettezze finanziarie.

**Grave incendio a Birago.** — La notte scorsa, per cause ignote, scoppiava un violento incendio nel comune di Birago.

Il fuoco distrusse otto casinali, appartenenti al signor Vismara.

Sul luogo accorsero i pompieri del comune di Lentate.

Dopo lunghe ore di lavoro, l'incendio potè essere domato.

Il danno è di trentamila lire.

Numerose famiglie di contadini sono rimaste senza casa, ed hanno perdute le suppellettili.

### Un annegato nel lago di Varese

Ci scrivono da Gavirate, 10:

Questa mattina per tempo partivano da Cazzago Brabbia, diretti a Biandronno con due barconi carichi di ghiaccio i due fratelli Angeletti.

Verso le ore 7 le due barche erano poco lungi da Biandronno, quando improvvisamente cominciò a soffiare un vento impetuoso che mise in seria apprensione i due giovani che d'accordo, visto il pericolo che correvano, si accingevano a scaricare il ghiaccio, quando una folata di vento capovolse una delle imbarcazioni e uno dei giovani, d'anni 28, miseramente scomparve sotto le acque assieme al ghiaccio. L'altro fratello, che si trovava sull'altra imbarcazione, a stento potè salvarsi.

Sul luogo del sinistro, dato l'allarme, tosto accorse gente e le autorità ma finora non si è potuto pescare il cadavere del povero giovine.

## IL NOTIZIARIO MILANESE.

Il *Notiziario milanese*, nella sesta pagina del numero di quest'oggi reca: L'assemblea della « Dante Alighieri » — Per un'unione fra commercianti e industriali — La prima esposizione d'arte culinaria e gastronomica — Per la [illegible] del natale 1887 — [illegible] Milizia — Nuovo orario della funicolare di Brunate e Voci del pubblico.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 8.4, tram. 4.59 — Roma — leva 7.39 — tram. 4.57 — Palermo leva 7.39 — tram. 5.6.

*Luna.* — Età giorni 6. Tram. 9.43 pom.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di [illegible] sulla Francia [illegible] Temperatura [illegible] Stato atmosferico [illegible] mentre.

Parigi, 1 coperto — Nizza, 5 bello — Madrid, 2 1/2 bello — Zurigo, -1 1/2 bello — Praga -3 nebbia — Vienna, 3 vario — Trieste, 2 1/2 [illegible] — Pietroburgo, -9 coperto.

**Il tempo in Italia.** — Pressione nuova [illegible] Sardegna.

*Venti* forti occidentali e maestrali al nord, di libeccio altrove; mari agitati, specialmente il Tirreno.

[illegible] variata: minima [illegible] -1 — Torino, 0 — Venezia, -2 — Genova, 8 1/2 — Firenze, -2 1/2 — Bologna, 3 1/2 — Roma, 8 — Napoli, [illegible] Foggia, 8 1/2 — Bari, 6 — Palermo, 8 — Cagliari, 6.

*Ieri* cielo nuvoloso con qualche pioggia sul Veneto, Toscana e Lazio, quasi generalmente [illegible] Italia.

[illegible]

**R. OSSERVATORIO DI BRERA.**
*Milano, 9 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 758.8. Tem. c. med. 3.4. mass. 9.7 min. 0.6. Umidità relativa media di 0.0. Venti [illegible] Cielo [illegible] Lo [illegible] Il nuovo nel Cadore.

[illegible] ai nove; a S. Stefano 25 cent.; ad Auronzo 20 ed a Pieve 15.

[illegible] lavorano per sbarazzare le strade.

Da Candide la corriera doveva partire alle [illegible] Causa delle valanghe non poté muoversi. Giunse quindi con 28 ore di ritardo.

[illegible] o crollo delle valanghe di neve.

23 gradi sotto zero nel Vicentino.

Abbiamo da Vicenza:

Ad Asiago il termometro è sceso a 23 gradi sotto zero. Imperversa lassù una spaventosa bufera.

[illegible] si è trovata [illegible] della stessa [illegible] Giuseppina Dalla Vecchia di 70 anni.

Colta da lieve malore, non avea saputo rialzarsi nè chiamare aiuto, morendo così miseramente.

## SPETTACOLI D'OGGI

SCALA: *Don Pasquale*, opera. — *Parvana*, ballo. Ore 8.

LIRICO: *La [illegible] de Fra[illegible]*, oper. — [illegible] Ore 8.

DAL VERME: [illegible], opera. — *Mes[illegible]*, ballo. — Ore 8.

MANZONI: *[illegible] Jolly*, comm. — Ore 8.

[illegible]: *Al Bosco [illegible]* Ore 9 pom.

## ECO DEI TEATRI

Per constatata indisposizione del tenore [illegible] [illegible] prima rappresentazione del *Trovatore* [illegible] di cui si era fatta l'antiprova generale, viene rimandata a martedì 17 corrente.

Le rappresentazioni in questa settimana si susseguiranno nell'ordine seguente: oggi [illegible] e [illegible] — domani [illegible] — sabato *Don Pasquale* e martedì: 17 *Don Giovanni*.

### *Uccelli di passaggio*
### di M. Donnay e L. Descaves.

La concezione fondamentale, che costituisce la trama di *Uccelli di passaggio*, è realmente felice e apparve quanto mai adatta a dar materia per un lavoro scenico vivo, vitale e commovente. Ma un dialogato troppo volte [illegible] di raro interesse, qualche [illegible] e l'interpretazione [illegible] parve degli attori nella [illegible] non [illegible] bastarono insieme contrariare al poco lieto successo del dramma dei francesi Donnay e Descaves, che ieri sera per la prima volta a Milano, è comparso sulle scene del Manzoni.

[illegible] principale, che compaiono nei quattro atti, una sola — quella della nobilissima [illegible] Vera Levanow — è designata con sufficiente rilievo e in modo che la stanza originale così da riuscire di qualche interesse, benchè la lotta interna tra gli opposti sentimenti che devono straziare l'animo di [illegible] appena accennata [illegible] — il tipo del bargino, Grumano — dal punto di vista psicologico [illegible] assai insignificante e, a volte, davvero [illegible].

Tutti i rimanenti personaggi del dramma — ad eccezione della selvaggia studentessa Tatiana, inflessibile nelle sue idee, fanatica anzi, e di così fiero carattere da sentirsi capace di uccidere un traditore, e di troncare un sogno ai felicità della sua più cara amica per ricondurla alla causa a cui si sono consacrate — tutti i rimanenti sono tipi ormai divenuti convenzionali.

Vera Levanow, la moglie fittizia di un principe russo che si crede morto in una prigione di stato; Tatiana, a cui i poliziotti russi hanno spezzato due denti senza riuscire a strapparle di bocca una carta che ella voleva e riuscì a inghiottire; Grigoriew e Zakharine — il vecchio cospiratore, [illegible] idealista del nihilismo, e lo sbirro [illegible] [illegible] della polizia [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 10 gennaio, ore 3 pom.*

Invariato il mercato francese, anche oggi da noi fecesi per la Rendita 104 02 fine mese. In buona ripresa troviamo i valori bancari, le Savona pagate 425 50, le Terni 1968, Zuccheri L. L. 426 e le Dell'Acqua ricercatissimo a 368 50. — Cambi immutati.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 90 a | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | f. m. | 104 02 » | — — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 102 40 » | — — |
| Id. » Mediterr. | » | 741 — » | — — |
| Id. Banca d'Italia | » | 452 — » | — — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 1139 — » | — — |
| Id. Credito Italiano | » | 834 — » | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 622 — » | — — |
| Id. Edison | » | 347 50 » | — — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 614 — » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 1968 — » | — — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 426 50 » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1570 — » | — — |
| Id. Coton. Cantoni | » | 480 — » | — — |
| Id. » Veneziano | » | 200 — » | — — |
| Id. » Bergam. | » | 288 — » | — — |
| Id. » Muggiani | » | 382 — » | — — |
| Id. Linif. e Canap. | » | 181 50 » | — — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 381 — » | — — |
| Id. Metall. Italiana | » | 179 — » | — — |
| Id. Ferriere | » | 125 — » | — — |
| Id. Costruz. Venete | » | 138 — » | — — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 149 — » | — — |
| Id. Pantanella | » | 97 — » | — — |
| Id. De Angeli | » | 305 — » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 368 50 » | — — |
| Id. Marconi | » | 35 — » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 371 — » | — — |
| Obbli. Ferr. Merid. cont. | | 301 75 » | — — |
| Obbl. Ferr. Italiano cont. | | 302 — » | — — |
| Id. » Tirreno | » | 511 — » | — — |
| Francia *cheque* | | 100 02 » | — — |
| Svizzera » | | 99 75 » | — — |
| Londra » | | 25 14 » | — — |
| Germania » | | 123 10 » | — — |

## Borsa di Genova.

**Genova, 10,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 103,97 — Id. 3 1/2 0/0 102,— Banca d'Italia 1128,00 Banca Comm. 832,00 — Credito Ital. 621,00 — Merid. 742,00 — Mediterr. 452,00 — Navigaz. Generale 454,00 — Raffineria Zuccheri 426,50.

## Borsa di Torino.

**Torino, 10,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. 104,00 — Id. 3 1/2 0/0 102,40 — Meditorr. 451,00 — Merid. 742,00 — Banca d'Italia 1187,00 — Banca Commerc. 833,00 — Credito Ital. 620 00.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Milano, 10.* — Prezzo ufficiale del burro stabilito al Mercato di Porta Ticinese dalla Commissione composta dei rappresentanti della Camera di Commercio, del Municipio e del Comizio Agrario, L. 2,40 al chilogrammo.

Prezzo del burro del mercato preced. L. 2,50.

### Cereali.

*Rovigo, 10.* — Frum. Polesine fino da 24,40 a 24,60 al quintale — Buono mercantile da 24,20 a 24,35 — Mercantile 23,70 a 23,90 — Frumentone pignol. da 15,— a 15,25 — Gialloncino da 16,50 a 17,25 — Fruttorio 16,75 a 17,— — Nabolitano da 17,— a 17,25 — Agostano da 16,40 a 16,60, bianco da 16,25 a —,—.

### Salumi e Grassine.

*Bologna, 9.* — Lardo da kg. 10 a 20 da L. 110 a 115 al Ql. fuori dazio, da kg. 20 a 30 da 117 a 120 — Ventresca (Pancetta da kg. 4 a 8) 120 a 125 — Strutto di maiale in fusti da 110 a 115 — Id. in vescica da kg. 2 a 4 da 125 a 130 — Sugna in falda da 110 a 115 Mortadella vera di Bologna da 220 a 230 — Prosciutto naturale dolce da — a — — Burro Emiliano da — a — — Id. Lombardo da — a —.

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Martedì 10 gennaio 1905.

| Arr. port. | Arr. vend. | Bestiame | | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| 191 | 191 | buoi | 1.ª | 1.— a 1,52 | |
| | | | 2.ª | 1,— a 1,42 | |
| | | | 3.ª | 1,— a 1,12 | |
| 345 | 345 | vacche | 1.ª | 1,— a 1,39 | |
| | | | 2.ª | 1,— a 1,32 | |
| | | | 3.ª | 0,— a 1,00 | |
| 25 | 25 | tori | 1.ª | 1,— a 1,31 | |
| | | | 2.ª | 1,— a 1,— | |
| | | | 3.ª | —,— a —,— | |
| 610 | 610 | vitelli maturi | 1.ª | 1,10 a 1,65 | |
| | | | 2.ª | 1,02 a 1,58 | |
| | | | 3.ª | —,— a —,— | |
| 150 | 150 | vitel. immat. | 1.ª | —,— a —,— | |
| | | | 2.ª | —,— a —,— | |
| | | | 3.ª | —,— a —,— | |

Vitelle d'allevam. da L. 0,90 a 1,— a peso vivo.

I vitelli immaturi subiscono 2 chilogrammi di tara.

E ciò in conformità alle deliberazioni della Commissione.

***

Nel mercato d'oggi i prezzi dei vitelli maturi di I qualità aumentarono di L. 3 al Ql. a peso vivo e di L. 4 a 5 a peso morto, quelli di II qual. di L. 4 a peso vivo e di L. 6 a peso morto. Gli altri prozzi si mantenuero invariati.

Facendo un confronto col mercato di martedì della scorsa settimana, emerge come in quello d'oggi si ebbe maggior numero di vitelli maturi ed immaturi e cioè 175 in più dei primi e 61 in più dei secondi.

### Coloniali.

*Milano 10.* — *Caffè* Moka Moddoida fardetti L. 330. Portorico lance 355. Mayagues 350. Caracas naturale 245. Guatemala 285. San Domingo Jacmel J. B. V. 255. Santos scelto 250. Santo, in assortimento 240. — *Zuccheri.* — Extra fino a L. 138,—, extra 137,50, Cristallino 131,— Macli I qual. 126,—, Id. II 122,— Pilet e semolato Raffineria Masserotti e Volpi 131,— Mascabado 120. — Per consegna sino a giugno L. 2 in più.

I prezzi si mantengono invariati.

### Olii.

*Milano 10.* — Ravizzo nuovo nostr. da L. 26 a — — Id. Bombay 30 a 32 — Linosa nostr. 26 a 27 — Semolino estero 28 a 29 — Panelli di Ravizzo 11 a 12 — Id. di linosa 15 a 17 — Olio d'oliva extra 1 qual. 170 a — — Id. sopraffino 160 a — — Id. fino 155 a — — Id. mangiabile 150 a — — Id. da ardere I qual. 132 a — — Id. II qual. 120 a — — Linosa per arti 67 a 69 — Id. mangiabile 70 a 72 — Lino cotto 70 — — di ravizzone greggio 65 a 77 — Id. raffinato 81 a 83 — Sesame Smirne fino 130 a — — Id. Jaffa 118 a 119 — Id. extra 103 a 104 — — Levante 98 a 100.

Glicerina bionda 28° L. 104 a 105. — Oleina saponificazione L. 54 a 56.

I prezzi continuano a mantenersi invariati.

### Petrolio.

*Milano, 10.* — Splendor in barili L. 75 — Royal 71, Adriatic 69, Adriatic tipo bianco 65.50 Nazionale in barili —, Splendor casse originali 23.80, Casse Atlantic 23.00, Casse Royal 22.80 Adriatic casse orig. 22.50. Id. tipo bianco 21.50 Splendor in stagnoni 13.15, Royal id. 12.80, Adriatic id. 12,65. Tipo bianco 12.20.

I prezzi si mantengono invariati.

### Agrumi.

*Messina 7.* — Agrumi in salam. fut. lim. usuali Botte L. 22,—, Id. grossi 24.—, Id. aranci amari 28,—, Cedri Cal. da lb 1 in sopra non sflor. 114.75, Id. Diamante 1 K. 142,—, Id da lb. 159,87, Id. piccoli sotto lb. 127,50, Id. Spadaforesi usuali 27.—, Id. oltre 40,—, Agrocotto di limone pronto 369,75, Id. futuro 365,50. Id. bergamotto pronto 236.87, Id. futuro 236,87, Cedrato di calce pr. botte 305 350.62. Id. futuro 350,62. Limoni in casse qualità fina 1.ª Cassa 3.75 Id. 2.ª 2.—, Id. costa tramontana 1.ª 3.50 Id. Calabria pronta 1.ª 2.50, Id. 2.ª 1,75, Id casse gr. p. conf. cons. qui 3,40, Id. bordo Milazzo 3,24, Id. Siracusa 3,15.

### Concimi organici e minerali.

*Bologna, 9.* — *Concimi organici.* — Panelli ravizzone nostr. da L. 10,50 a 12, id. ricino 11,50 a 14,— — Panelli lino da 16,— a 17,— — Panelli sesame bianco da 13,— a 14,— Rizza di unghia da 23,50 a 25,— — Unghia e corna compatta 12 0/0 da 20,50 a 21,50 — Rizzina da 23,— a 24,— — Sinighella da 18,— a 18,50 — Sangue disseccato da 22,— a 23,— — Superfosfato d'ossa da 11,— a 12,—.

*Concimi minerali.* — Superfosfato minerale da 5,— a 6,— — Solfato d'ammoniaca da 33,50 a 34,50 — Cloruro di potassa da 24,— a 24,50 — Solfato di potassa da 27,— a 28,— — Scorie Thomas 16/18 da 5,50 a 6,— — Scorie Thomas 18/20 da 6,— a 6,50 al Ql. fuori dazio.

### Metalli.

*Milano, 10.* — *Rame.* — In aumento Quotasi per ogni 100 chilog.: Pani da rifondere da L. 183,— a 185,—; barre base da 208 a 213; lastre ricotte, base da 208 a 213, lucido dure, base da 208 a 213, filo crudo e ricotto da 205 a 213; tubi rossi saldati da 243 a 248. — *Ottone.* — Fermo — Quotasi per 100 chilogram.: Lastre I titolo da L. 185,— a 190,—; filo da 190,— a 195,—; tubi saldati da 255,— a 260,—. — *Piombo.* — fermo. — Quotasi per 100 chilog.: Pani prima fusione da 35,— a 36,—; tubi a lamiere da 39,— a 40 —. *Stagno.* — In rialzo. — Quota-i per 100 chil gr.: Lastrai, marche correnti da L. 342 — a 347,—, in verghe puro da 347,— a 352,— *Zinco.* In aumento. — Quotasi per 100 cuil.: In pani prima fusione M Europee di L. 61,— a 62,—, seconda fusione da 60,— a 61,— in togli N. 8 e più da 75, a 76,—. *Rame stagnato.* — Quotansi per cassa: Marca I. C. Kobe base da chilogr. 50 L. 24 a 24,50.

### Zolfi e Solfati di rame.

*Milano 9.* — Zolfo doppio raffinato in pani al Ql. L. 15,50, Id. molito in sacchi finezza 68 17,75, Id. ramato 3 0/0 in sacchi 20.50 Id. id. 5 0/0 22.25, Solfato di rame nazionale 57,—, Id. inglese 58,—.

## SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| Sete, bozzoli, lane, ecc. Entrate il 9 gennaio. | Soc. Anon. cooperativ. | Soc. Ordinaria | Totale giornaliero | Entrate dal 1° al 9 genn. |
|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate e pesate . . . . kg. | 20 385 | 7240 | 27 625 | 205 545 |
| Bozzoli pesati » | 31 840 | —— | 31 840 | 187 670 |
| Cascami pesati » | —— | —— | —— | 3400 |
| Lane stagionate e pesate . . . . kg. | —— | —— | —— | —— |
| Ass. campioni N. | 475 | 114 | 589 | 3297 |

*Lione 9, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato calma.

| | Organzini | Trame | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | 19 | 6 | 46 | 7 |
| Asiatiche b. | 24 | 54 | 71 | 145 |
| Peso . . . . | 3288 | 4140 | 8775 | 7769 |

Peso totale . . . . Kg. 28952.

*Zurigo,* (nostro telegramma particol.) — Vendite Organzini Kg. 20 — Trame 1720 — Greggie 1000 — Totale Kg. 3900.

## MERCATI ESTERI.

### Sego, grassi ed Olii.

*Parigi.* — *Sego.* — Corso ufficiale del sego di piazza in Borsa, fr. 64, in rialzo di fr. 1; sego di provincia compresso, franco Parigi, fr. 64, senza variazioni.

Durante tutta la decorsa ottava e malgrado il periodo festivo la domanda si mantenne attivissima con compratori a fr. 64 per seghi tanto di piazza che di provincia e le quantità offerte restando inferiori alla domanda, la tendenza generale del mercato non ha fatto che consolidarsi, per modo che in chiusura è stato praticato il corso di fr. 65 per sego di provincia franco Parigi, mentre il corso di 63 era correntemente praticato per consegne stazioni di partenza.

La domanda fu pure assai attiva per i seghi compressi: buone quantità vennero infatti trattate a fr. 74 usi Parigi e si chiuse con compratori a questa quotazione.

Gli *Oléo* sono un po' più calmi a Rotterdam a fr. 51 per qualità *extra*; su piazza la tendenza permane ferma per le marche francesi: qualità *extra* da fr. 94 a 96; prima qualità da 84 a 86; primi grassi di bue da 72.50 a 80; id. di montone a 72.50; sego commestibile da 70 a 72.

Le provenienze della Plata sono più offerte e i corsi si inscrivono in reazione di fr. 1 i 100 kg.; sego di bue Saladero fr. 67.50; *caf.* Marsiglia o Le Havre.

I capi abbattuti restano tuttavia in sensibile *deficit* su quelli dell'anno precedente: 90.000 capi a fine dicembre 1904, contro 150.000 a pari data nel 1903.

Sul mercato australiano, come pure su quello degli Stati Uniti i corsi si sono mantenuti stazionari da mercoledì scorso e la quota dei Prime City resta invariata a 5 cents.

Agli incanti pubblici di Londra la tendenza era calma e su 1558 fusti offerti, 555 furono venduti a corsi in ribasso di fr. 0.60 i 100 kg.

*Oli di palma.* — Malgrado che il ribasso dei corsi sia insignificante, la tendenza del mercato è più facile: Bonny-Opobo-Old Calabar fr. 59.75; Benin 58.75; New Calabar-Brass-Niger 57,75 *caf.* Havre o Dunkerque, spedizione diretta gennaio-aprile dalla costa d'Africa.

*Grassi per saponificare.* — Piccoli scghi bianchi del macello di Parigi fr. 60.50; idem titolo 39 fr. 58; sego d'osso all'acqua da 54 a 57; id. alla benzina a 50; grasso biondo a 52; id. di colla da 46 a 48; sego di *corroicre* da 46 a 47; grasso biondo di Cochinchine a 34.

*Prodotti fabbricati.* — Le oleine restano stazionarie: saponificazione da fr. 51 a 51.50; distillazione da 45 a 45,50 usi Parigi. Stearina: saponificazione fr. 102,50; distillazione 94. Glicerine assai ferme con domanda attiva: greggia per saponificare fr. 95; id. di lisciva da 78 a 80; id. a dinamite a 115.

*Olii concreti.* — Ben tenuti i Coprah corrente fr. 67,50; Ceylan 1° bianco 68,50; Coco Cochin neve 72,50; grossi fusti bordo e stazione Marsiglia.

*Olii vegetali.* — Si chiude in Borsa: olio di lino mese corrente fr. 38,25; febbraio 39; marzo-aprile 39,25; quattro da maggio 40 netto; quattro ultimi mesi 40.50. *Stock* quintali 18.850. Olio di colza mese corrente fr. 45,75; febbraio 46; marzo-aprile 46; quattro da maggio 45,50; quattro ultimi mesi 46,25. *Stock* quintali 12.250. Dipartimento Nord, zona petrolifera: olio di lino chiarificato fr. 38,50; di ravizzone 42,50; di arachide bionda per fabbrica, disponibile da 48 a 49, consegnabile marzo-dicembre da 47 a 48 con tendenza più facile; olio di *linseuse* 30; acido grasso di lino 37,50; id. di ravizzone 41; di Coprah 71.

*Olio da ingrasso.* — Olio greggio di cavallo scorticato fr. 49; filtrato 52,50; di cavallo macellato 52; filtrato 56; olio d'oliva 70.

*Olio di pesce.* — Olio di merluzzo Terranuova fr. 48; di merluzzo Costa Nord da 44 a 45; di balena Norvegia n. 1, 44; id. n. 2, 40; id. n. 3, 38,50, id. n. 4.36, vagone Rouen o Dunkerquo, dazio compreso. Olio di pesce di China fr. 45; del Giappone 38; di merluzzo 35; di aringa 33; di frittura 32.

*Parigi 7.* — Sego di piazza, corso ufficiale Fr 64.—, id. id. commerc. —.—, id. provincia franco Parigi 64.—, id. compresso a bouche 74.— id bue Plata caf Londra 63.00, id. Australia caf Londra 63.—, prima City caf Havre 60.50, Olio palma Bonny caf Havre 50.75, id. cocco Ceylan Marsiglia 68,50, id. id. Cochin Marsiglia 72.50, stearina saponificaz. 102.50, id. distillaz. 94 —, oleina saponificaz. 51.50, id. distill. 45.50 glicerina saponific. 95.00, olio lino Parigi 38.25 id. colza Parigi 45.75, id. arachide bionda 48.— id. cotone inglese caf Rouen 42.—, id. mais —.—, id. sesamo —.—, id. papavero —.—, id. ricino prima pressione 52.—, id. cavallo greggio 49.00 id. id. filtrato 52.50 id. minerale russo 305/908 28.50, id. id. Scozia 885/90 24.50, id. id. americano —.—, id. merluzzo 48.— id. pesce giapponese 38.00.

## MOVIMENTO MARITTIMO.

*Buenos Ayres 10.* — giunto il piroscafo *Toscana* della Società Italia.

*Teneriffa 10.* — Il *Venezuela* della Veloce è partito per l'America Centrale.

*Boston 10.* — Il *Canopic* della Whitestar è partito per Genova.

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze.

### Arrivi del 9 gennaio.

Da Liverpool 24 dicem. vap. Saragozza, inglese, merci. — Marsiglia 8 dic. vap. Cinet 1423, francese, merci.

### Arrivi del 10 gennaio.

Da Glascow 28 dicem. vap. Jeranos, inglese, merci — Cardiff 1 genn. vap. Pin, italiano, carbone — Lisbona 25 dic. vap. nia 635, italiano, merci — Cagliari 6 g. vap. India 872, italiano, merci — Amster 31 dic. vap. Koenig Wilhem II 2683, olandese, merci — Middlesbrau 27 dic. vap. Valmaceda 1424, spagnuola, ghisa — Palermo 8 gennaio vap. Orione 2297, italiano, truppe — Novorossiek 19 dic. vap. Andrea 961, italiano, grano.

### Partenze del 9 gennaio.

Per Porto Said vap. Président 2103, germanico — Buenos Ayres vapore France 2720, francese.

### Partenze del 10 gennaio.

Per Nuova York vap. Liguria 3823, italiano — Costantinopoli vap. Rochisse 2030, inglese — Pireo vap. Freycinet 1485, francese — Marsiglia vap. Agamennon 4498, inglese.

## Stato civile.

### Morti in Milano l'8 gennaio.

Magistrali Gius. 29, caffettiere, p. Filangeri 2. Cremoni Carlo giorni 11, via F. Sforza 38. Dropelli Dusolina giorni 15, via F. Sforza 38. Rucher Carolina 80, via Pinamonte 5. Lampertico Angelo 71, contadino, Baggio. Vitali Marco 58, contad., viale Argentina 13 A. Cremelli Giuseppe 73, cappellaio, via F. Casati 18. Pellini Rosa 72, casalinga, Lambrate. Corno Marianna 72, casal., corso Romana 101. Colombo Vincenzo 62, fattor., v. F. Casati 24. Brocca Serafino 56, oste, via L. Manara 21. Casati Carlo 18, studente, viale Romana 18. Repossi Maddalena 69, casal., v. Abbadesse 18. Gaiza Giuseppe 2, via Vigentina 21. Pozzoli Rachele 57, casal., via C. M. Maggi 12. Resmini Pasq. 74, calzol., v. A. Sangiorgio 2. Cavagna Giovanni 68, polliv., v. G. Romano 17. Besozzi Maria 86, casal., c. Buenos Ayres 63. Del Grande Antonia 4, via M. Gioia 21. Binetti Rosa 2, viale Lodovica 42. Lenta Francesca 64, casal., v. L. Spallanzani 8. Cirimildo Luigi 68, murat., Ripetto Monluc 16. Antongini Rachele 80, possidente, v. Lupetta 8. Robecchi Virginia 70, agiata, via Marsala 2. Broglio Augusta 20, casalinga, via Goito 2. Navarini Zefira giorni 3, Bastioni Magenta 57. Brichta Gustavo 2, via Meuotti 2. Marchini Giuseppa 71, casal., via Vigevano 41. Zappa Dom. 68, portiere, S. Ambr. ad Nonum 2. Biagiotti Veronica 64, casal., v. Guicciardini 9. Guenzati Carlo 72, viaggiatore, via Casselo 8. Maestri Filomena 17, passamanaia, via Balbo 10. Patuelli Margherita 26, casal., p. Vetra 22. Riva Angela 61, casalinga, via Canonica 84. Vigano Luigia 76, casalinga, via Carrocciai 7. Carrera Vincenzo 51, professore, via Stampa 8.

Totale N. 36.

Dichiarazioni della mezzanotte N. 55.


# PICCOLI AVVISI

**d'indole commerciale**

**Cent. 20 la parola.**

*Minimo L. 3.— per avviso*
*Massimo 60 parole.*

**FERROVIERI** ... subito stipendio ... modesto ... Rivolgersi Lon ... Via ... Milano.

**GETTONI,** Grandi assortimenti ... prezzo eccezionali, convenienza ... Rossi, Via Vigevano, 17, Milano.

**GUADAGNO** buono ... impiego ... Scrivere ... Milano.

**OFFRONSI** ... reali, credito presso Banche o privati e impiegati. Massima discrezione. Scrivere possibilmente in tedesco o francese. Orell Füssli Annoncen, Basel. 27726

**SPOSI,** Occasione ... mento camere letto, tale pranzo, salotti. Viale Vittoria 46, tram Monforte. 0

**VENDO** subito camera ... monniale, sala da pranzo, salotto a prezzi di vera occasione. S. Giovanni in Conca 8. 27086

# Pubblicità economica

**Cent. 15 la parola.**

*Minimo L. 1,50.*

## Vendite e cessioni.

**BRESCIA** cederebbesi rinomata ... offelleria buone condizioni. Posizione centralissime. Clientela primo ordine. Per trattativo: E. Trotti, Agenzia Manzoni, Brescia.

**CARTOLERIA** trasferisce ... Rivolgersi ... Carabinieri, Piazza ... Milano.

**FARMACIA** primaria Milano ... centrale, affare ... Rivolgersi ... Via Pasquirolo, 14, Milano.

**INTERESSANTE,** Occasione ... per negozianti in vini. Vendesi pro ... principale città Svizzera ... unico ... Milano.

**MACCHINA** da scrivere ... perfetta, ... Vendesi occasione ... Macchina meccanica ... Unico 14 ...

**OCCASIONE.** Vendo carrozza ... nuovo, ... cessori. Il tutto nuovo, ... Romana fabbrica costruttrice Visibile Santa Margherita Ligure. Trattative Gheili, tel. 709

**PER** malattia vendesi drogheria bottiglieria. Via Castelfidardo N. 3, Milano. 1050

## Affitti.

**AFFITTANSI** magazzini area circa 280 mq., ... comunicanti di luce ... accesso dalla via Rapa ... e via Mondella. Dirigersi Ing. ... Milano, Lorenzo N. ... 926

**AFFITTASI** il presente ed al ... lo tabaccaio ... cati mobilati in corso ... Arco e passeggi Monforte. Rivolgersi con comodità ... moderno. Bazzoli, 29 viale Vittoria. 829

**CAMERA** mobigliata cerca ... gentile ... persona ... Scrivere ... Hasenstein e Vogler, Milano.

**CERCASI** al presente al partamento posizione centrale sotto, otto ambienti, ... Scrivere, per ... subaffittare ... Rispettivi ... Ufficio ... P. C. posta Milano. 1064

**DUE** ... bellissimi locali ... mobiliati ... Rivolgersi ... Dotta Dubini e C., via Principe Umberto 27. 1021

**DUE** tedeschi cercano 2 camere ammobiliate attigue per primo febbraio. Scrivere cassetta 54 D Hasenstein e Vogler, Milano. 1060

**GIOVANE** signore cerca picco ... quattro camere anche subaffitto. Gobbi, Bagutta 12. 111

**INDUSTRIALI.** Affittasi, vendesi ... centro Brianza, grande fabbricato per stabilimento, volendo con villa, giardino. - Penzellor, posta Milano. 1076

## Avvisi diversi.

**APICOLTURA.** Per ... apicoltura ... grande ... Pandini ... e materiali ... sistemi moderni ... del ... Impiantisi ... Arzisteno.

**ASSUMEREI** rappresentanze, commissioni, ... depositi massime garanzie. Rosso Giovanni, Asti. 925

**CERCANSI** litre 500 buon ... terzo, garantito. Scrivere cassetta 54 D Hasenstein e Vogler, Milano. 1032

**CERCANSI** tappi ... senza ... Scrivere A. Borsi, Corti- 1057

**CERCASI** ... macchine ... Rivolgersi ... Hugo 1, Milano 1108

**CERCASI** socio lire tremila per industria nuova, lucrosa. Scrivere Industria 30 posta Milano. 1106

**CERCO** ... per aiuto rappresentanze buone avviate, capitale 2 a 3 mila deposito o banca. Rivolgersi Peterinella, via Torino 2, Milano. 1045

**COMPREREBBESI** qualche quadro ... buono se di occasione. Scrivere cassetta 62 D Hasenstein e Vogler, Milano. 1083

**DIABLESSE** 26. Ricevute tue ... 5 e 6, ringraziot infinitamente, specialmente di quest'ultima. Diable 18.

**INCOMPRENSIBILE,** ... Milano. ... Ho ... Delle nostre ... mità. Ella lo sa ... sua S. 967

**LEVATRICE** Brugora. Pensioni gestanti. Buon trattamento. Via Capra, 13, Milano. 547

**MARIA,** Sorpreso tuo silenzio attendo tue notizie. 795

**MATRIMONIO,** Signorina giovane con dote (20,000) desidera unirsi con buono giovane pari condizione. Massima serietà. R. M. 514 posta Milano. 961

**MATRIMONIO,** Ventisettenne, solo, proprietario avviata industria, sposerebbe onesta, simpatica signorina con dote. - Serietà, segretezza. Pompilio posta. 1100

**MORIRE** di, distrugge, dimenticar ... cui è ... vita. Non ... vano cerco ... rittovarlo! Soffro, soffro ... mente crudele! Motivi ... Disperazione ... mancanza ... Preghi ... dirmi ... cielo, ... mancano ... per ... Ma ... Ma ... Ma

## NOTIZIARIO MILANESE

**L'assemblea della « Dante Alighieri ».** — Nell'antisala del Consiglio Comunale, l'altra sera ebbe luogo, presieduta dal prof. Giovanni Celoria, l'assemblea dei soci del Comitato milanese della « Dante Alighieri ».

Aperta la seduta, il presidente spiegò come per le avvenute elezioni politiche e amministrative, l'assemblea dovette essere rimandata dal novembre sino a ieri, e andiscioglo la nomina del prof. Giuseppe Frivarilli a segretario, e del prof. Avancino presentini a vicesegretario.

Il prof. Avancini lesse la relazione morale del Consiglio sulla vita del Comitato esponendo il 1904, accennando allo sviluppo speciale della « Dante » a quello del locale delegato che conta 40 soci perpetui, 1000 attivi, 800 studenti, un bilancio di lire 18,000, superiore di gran lunga a quello di qualsiasi altro Comitato.

Nel 1906 il Comitato organizzerà una speciale mostra all'Esposizione; mostra che dovrebbe rispecchiare l'operosità di tutte le colonie italiane.

Ricordò i soci defunti ed accennò infine ai fatti d'Innsbruck ed a quanto operò in quella occasione il Comitato che, inviato dai soci della *Corda Fratres*, inscrisse in tale occasione 100 nuovi soci.

L'avv. Barzilai riferì sul Congresso di Napoli, e parecchi altri parlarono a lungo sui fatti d'Innsbruck, dopo di che si votò un saluto di solidarietà agli italiani d'oltre confini.

La seduta si sciolse dopo l'approvazione del bilancio preventivo.

**Per una Unione fra commercianti e industriali.** — L'altra sera il signor Carlo Beraldi di Oneglia, parlò alla Associazione dei commercianti, nella sede sociale di piazza del Duomo, sull'opportunità di formare un'Unione nazionale fra commercianti, industriali e negozianti, per la protezione degli interessi del commercio e dell'industria, illustrandone i vantaggi morali e materiali che tutte le classi in genere ne risentirebbero.

Apertasi la discussione sul progetto Beraldi l'assemblea concluse colla votazione di un ordine del giorno col quale viene approvata in linea di massima la costituzione di una Unione fra esercenti, industriali e commercianti per la tutela dei propri interessi e si dà mandato alla presidenza della Associazione di nominare una Commissione con l'incarico di studiare il miglior modo per dar vita all'Unione.

**Prima Esposizione d'arte culinaria e gastronomica.** — L'Esposizione d'arte culinaria e gastronomica promette di riescire interessantissima.

Il Comitato esecutivo non risparmia tempo e fatiche. — Gli aderenti espositori sono in gran numero e si contano già le principali ditte industriali, nonchè cuochi e cuochieri dei principali alberghi e ristoranti delle case patrizie di Milano.

Hanno aderito di fare parte del Comitato onorario i signori: Stoltz Giuseppe, Mangili, Cesare, Malachia Colombo, Turati conte Emilio, Redaelli rag. Carlo, Consonni Carlo, Colleoni Vittorio, Locatelli Giuseppe, Conte Negroni — Lazzaroni Luigi, Perego Angelo, marchese Mainoni d'Intignano, Brioschi dottor Achille, marchese Ermes Visconti Carlo, Bassano Clerici, marchese Luigi Isimbardi, Sacchetti Lodovico, Clerici Tranquillo, Rezzonico dottor Giulio, Macchi Giuseppe, Morani Santo Rossari Ignazio, Edmondo Frette, Ing. Giacomo Santamaria e molti altri.

**Per la leva dei nati nel 1887.** — Il delegato prefettizio, con apposito manifesto, invita i giovani nati nel 1887 a presentarsi nella loro di leva al fine di ottenere, tutti, di ritorno o di esenzione dal servizio militare di prima o di terza categoria.

All'iscrizione sono obbligati anche i giovani che si trovano già in servizio militare e quelli che dimorano fuori dello Stato.

**Concorsi.** — È aperto un concorso al posto di segretario generale della Confederazione nazionale degli impiegati, coll'incarico della segreteria della Camera federale e della Associazione generale degli impiegati di Milano, e coll'ufficio di organizzazione di propaganda e redazione del giornale della Confederazione.

Lo stipendio iniziale è di L. 3000, e il posto verrà confermato, dopo un anno di prova di tre in tre anni.

I documenti necessari per partecipare al concorso dovranno essere presentati non più tardi del 20 gennaio corrente, al Comitato centrale della Confederazione, in via Silvio Pellico, 8.

Il vincitore del concorso entrerà in carica col 1° febbraio.

**Edilizia.** — La Commissione edilizia nelle sue ultime sedute ha approvati i progetti per le seguenti costruzioni:

Casa in via Vitruvio, angolo via Tadino, su mq. 830 con 140 locali su 5 piani, per il capomastro Pietro Vanoni coll'ing. Leonardo Pelli.

Sopralzo dello stabilimento in via Conchetta, 16, per la Società per la fabbrica della birra, coll'ing. Natale Accrbi e il capomastro Angelo Mangoni.

Istituto in via Monterosa su mq. 1450 con 114 locali su 3 piani, pel sac. don Eugenio Salvi, coll'ing. Aldo Rossi e il capomastro Giacomo Gnazzoni.

Casa in viale Romana, sull'angolo di via Bergamo, su mq. 850 con 187 locali su 5 piani, per l'ing. Angelo De Benedetti.

Sopralzo di due piani con 5 locali alla casa in via Vitruvio, angolo via Settala, per la Cooperativa case ed alloggi, coll'ingegnere G. Zucchetti e il capomastro Felice Resta.

Stabilimento in via Gherardini, sull'angolo di via Guerrazzi, su mq. 378 con 11 locali su un sol piano, per l'arch. Pietro Manganoni.

Serra e scuderia, in via San Celso 33, su mq. 115 a 2 piani con 4 locali, per il conte Ercolano Bandi, coll'ing. Cesare Zanetti e il capomastro Castoldi.

Casa in via Tibaldi e 2 piani e 2 ammezzati, per Virgi Francesco.

Casa in via Marina 8, su mq. 320 con 16 locali su 4 piani per gli eredi del fu Gerolamo Morandi, coll'arch. Vincenzo Morandi e il capomastro L. Magnoni.

**Nuovo orario della funicolare Brunate.** — A datare da domenica la corsa inaugurale della funicolare avrà luogo alle ore 8 e l'ultima corsa avrà luogo alle ore 8 e l'ultima corsa avrà luogo alle 6.30 circa dei giorni feriali come festivi.

## VOCI DEL PUBBLICO

Un nostro abbonato ci indirizza una lettera, colla quale dimostra la necessità che la direzione delle poste abbia a collocare in piazza Beccaria una buca per le lettere.

Infatti tutti gli abitanti di piazza Beccaria, quelli di via Beccaria, Felice Casati, Pasquirolo, Passarella, vicolo [illegible] e via Alciato, ecc., se hanno da spedire qualche lettera, devono ricorrere all'ufficio postale di via Verziere, sa[illegible] oppure a quella di piazza del Duomo.

Perchè il Comune di Milano non provvede a collocare qualche buca anche in corso Sempione? Questa [illegible] che molti abitanti del quartiere di Sempione hanno già da tempo indirizzato al nostro Municipio. Anche per incarico del Comitato permanente di Sempione, Cagnola e Comasina, che il giusto desiderio di [illegible] possa essere esaudito.


# Sirolina

Aumenta l'appetito ed il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

Raccomandata dai più eminenti Professori e Medici nelle

## Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

**Chi deve usare la Sirolina?**

1. Ognuno che è affetto da **tosse** di lunga data, perchè è più facile di evitare le malattie che non a guarirle.
2. Persone con **catarri bronchiali cronici** che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli **asmatici** che provano colla Sirolina un marcato sollievo.
4. **Bambini scrofolosi** con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

**Avvertenza:** Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito colla nostra marca speciale „Roche" e domandare sempre Sirolina Roche.

**F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea** (Svizzera).

Se le farmacie locali sono sprovviste del medicinale, rivolgersi al Deposito generale: **Augusto Steffen** — *Milano, Via A. Saffi, 9.*

# „Roche"

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il fl.

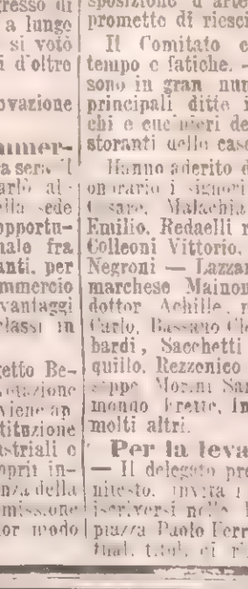
Usate sempre i prodotti raccomandati, del più volte Premiato

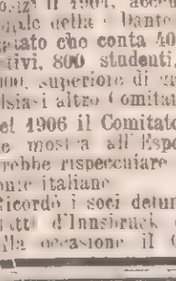
# Laboratorio Chimico Orosi

Milano

12, Via Felice Casati, 12

Non confondere la nostra Casa con altre Ditte - Prendere buona nota dell'indirizzo - Tagliare e conservare questo avviso.





Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottime qualità e 80 % di economia, mercè gli

## Estratti per Liquori

del Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, di Milano, adottati dai principali caffettieri, liquoristi di tutto il mondo.

**Elenco dei principali Estratti Concentrati**

*In flacone contenente tutto il colore necessario*

Dose, per 12 litri L. 3,50 - per litri 6 L. 2.00 - per litri 3 L. 1.10

1. Absinthe
2. Acqua di tutto Cedro
3. Alchermes
4. Anesone Triplice
5. Anisette di Bordeaux
6. Benedettino
7. Bitter (Milano)
8. Bitter Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde o gialla
11. Chinachina
12. Coca Boliviana
13. Cognac fine Champagne
14. Creme Ananas - Caffè - Cannella - Vaniglia, ecc
15. Curaçao Olanda
16. Fernet di Milano
17. Fiore Celtis
18. Kummel ex stelle sante
19. Maraschino di Zara
20. Menta verde e bianca
21. Mistra
22. Ponce inglese
23. Rataffia
24. Rhum Giamaica
25. Sciroppi: Almondra - Arancio - Caffè - Vambroe - Granatina - Lakour - Orzata - Ribes - Soda - Champagne, ecc.
26. Vermouth Torino.

ed altri 154 Liquori e scelta fra i principali conosciuti al mondo.

**FARE I LIQUORI È FACILISSIMO**

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare — Mescolare il tutto e si ottiene immediatamente il liquore desiderato. Riuscita garantita — Massima economia

Per le spedizioni per ferrovia le unite tariffe

**PER I POCHI**

Se non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI a titolo di assaggio si rivolgano in porto franco una [illegible] ASSENZIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet - Chartreuse gialla o Vambros con 6 Etichette e 6 Capsule. Spedisconsi *gratis* il MANUALE-ISTRUZIONE per fabbricare Liquori, Sciroppi, ecc. Risultato garantito. — Spedire cartolina Vaglia di L. 2.50 (Estero Fr. 4.25) al LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12, Via Felice Casati

**Per le Famiglie:** Si spedisce il seguente PACCO DI PROVA del valore di L. 13 franco di porto per sole L. 10.50 contenente: 6 Flaconi di Estratto, dose per 3 litri ognuno, a scelta, che a L. 1.10 ognuno, importerebbero . . . L. 6.60
1 Capsule uso argento e colorato . . . » — 45
6 Etichette eleganti coi nomi di liquori scelti . . . » — 70
10 Filtri di carta piegati . . . » — 50
1 Cassetta-Campionario con 6 flaconi per fare 6 litri di liquore, descritta qui sopra . . . » 3.25
Porto ed imballaggio . . . » 1.50
Si ha per L. 10.50 ciò che costa L. 13 —
Scegliere: 6 flaconi fra i 26 Liquori notati qui sopra
Spedire cartolina vaglia di L. 10.50 (all'estero Vaglia postale di Fr. 12.50) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati Milano.

# Cassa forte

grande, nuova, garantita [illegible] di straordinaria convenienza.

Misura della sola Cassaforte altezza centimetri 100, larghezza cent. 80, profondità centim. 50, altezza complessiva collo zoccolo e cappello centim. 200. Doppia serratura con segreto [illegible] per valori, grande spazio per custodire registri. Il tutto per sole L. 200.

Dirigersi da

**C. F. CLERICI**

Corso P. Venezia, 45, Milano.

# CICLISTI!!

Presso la ditta Guido Gambarini, *dalla Vecchia, 16*, potete avere le vostre biciclette verniciate e nichelate per sole L. 10. Sopraccarpe [illegible] antiforabili insuperabile L. 5.50. Gran stock 10000 fanali L. 3 cad.

# Mobili Principeschi

Vera [illegible] [illegible] di tutto alla metà del valore, stanze da letto, sale da pranzo in diversi stili, salottini anticamere studii all'americana e stile antico, statue di marmo, di bronzo, quadri antichi e moderni, celebri autori, vasi, piatti, mille altri mobili.

**Viale Monforte, 32, Milano.**

**Per trovare** rapidamente [illegible]

**Importante** firma belga per riscaldamento a vapore, acqua calda [illegible] attivi in Italia. Servirsi indicando referenze Arthur Stokvis e C. 30, rue du Vieux Marché aux Grains, Bruxelles. 1062

Le inserzioni per *Il Secolo* si ricevono all'Agenzia Haasenstein e Vogler, Milano, corso Vittorio Em., 18, e sue succ. d'Italia e dell'estero.

# Manganesite

Granulazione Soprafina usata da tutti in tutti i paesi per vapore, acqua e gas

Med. d'oro R. Ist. Lomb.

**Bender e Martiny**

MILANO

Ho adottato la vostra Manganesite avendola trovata di gran lunga superiore a tutti gli altri mastici congeneri.

Franco Tosi.

# JOCKEY-SAVON

Superiore a tutti i Saponi da toletta, rende la pelle **morbida, bianca, vellutata,** conservando il colore **naturale,** ecco il grande **successo** ottenuto dal

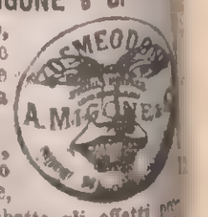
## „JOCKEY-SAVON"

Per la sua pasta untuosa, per il profumo delizioso ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza,** chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al **« Jockey-Savon. »**

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. **1.90** cent. 50 in più per la posta. 4 scatole L. **7.80** franche in tutta Italia. Deposito generale per l'Italia e per la Svizzera e per la vendita al dettaglio presso **Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

# KOSMEODONT

**Preparato Dentifricio di MIGONE e C.**



Il **Kosmeodont-Migone,** preparato come Elixir, come Pasta o come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il **Kosmeodont-Migone,** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causate dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

*Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri al prezzo di L. 2 l'Elisir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta. — Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.*

Deposito Generale da **MIGONE e C., Via Torino, 12, MILANO.** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la toeletta e di Chincaglieria, per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri e Bazar.

Solamente coll'uso del

# DEPILATORIO "EVA"

[illegible] Dott. [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Giovedì-Venerdì 12-13 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13908

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . Fr. 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in-4° grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono gratis durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5.ª pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. 3 — Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti). Avvisi economici: Domando ed offerto d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 15 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO
PER UN ANNO
dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE
ENCICLOPEDIA
ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

E un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo aiutare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite un qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI
per l'abbonamento di 12 mesi:
Milano a domicilio . . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . . Fr. 40.—

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spese di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 12 gennaio*

## La glorificazione di Crispi

V'era un uomo al quale la pietà dell'oblio era necessaria; era Francesco Crispi.

Essere dimenticato, è tutto quello che egli poteva domandare dall'Italia.

Invece i suoi amici che non hanno saputo o potuto difenderlo in vita dalle terribili accuse che posavano e pesano ancora di lui, ne vogliono la glorificazione dopo la morte, unica maniera per giustificare la loro complicità morale coll'uomo, che è passato sull'Italia come un flagello.

Noi siamo giusti anche verso di lui.

Non vogliamo negare i meriti patriottici di Francesco Crispi. Sappiamo che egli ha preso parte alla rivoluzione siciliana del 1848 contro il Borbone e lo pubblichiamo come lode.

C'importa poco di sapere quale parte egli abbia avuto nell'organizzazione della spedizione dei Mille; c'importa ancor meno di stabilire s'egli fosse o non fosse alla battaglia di Calatafimi; sappiamo ch'egli cooperò alla gloriosa impresa, sappiamo ch'egli era dei Mille, colla moglie Rosalia Montmasson, e gliene rendiamo onore.

Ma bisogna pensare che c'erano altri novecentonovantanove militi nelle schiere garibaldine che salparono da Quarto, e che tutti hanno fatto il proprio dovere, come Francesco Crispi, parecchi vi hanno lasciato la vita, ma nessuno s'è fatto liquidare la nota del patriotismo a così caro prezzo come Francesco Crispi.

Noi sappiamo di Crispi esule in Italia e all'estero; lo vediamo per alcuni anni povero e perseguitato e ghe ne rendiamo giustizia.

Ma subito dopo il primo colpo di fortuna, quale uso ha fatto Crispi degli insegnamenti della sventura e del suo patriotismo?

Guardiamolo nella sua vita politica. Il suo primo atto, quello che lo porta in auge e lo rende un uomo possibile al Governo, è quello di rinnegare la dottrina del suo maestro: Giuseppe Mazzini.

Egli ne ha dato la ragione in una celebre frase: « La monarchia ci unisce; la repubblica ci dividerebbe. » La sua evoluzione apparirebbe dunque giustificata pall'amore dell'unità italiana. Francesco Crispi è divenuto apostata... per patriottismo.

Questo però non gli ha impedito di scrivere più tardi, confidenzialmente, ad un amico che « portava la camicia di forza di casa Savoia » ossia della monarchia.

Quando era semplice deputato, alla Camera subalpina, a Firenze ed a Roma, egli divise il suo tempo fra l'esercizio della professione di avvocato e le cure della politica parlamentare.

Egli è stato anzi uno dei primi avvocati-politici d'Italia, di quelli che mettono la politica al servizio della professione; per cui si arricchì rapidamente, o per lo meno condusse vita da gran signore, contrastante alquanto colla modestia di tanti altri patrioti che per l'Italia avevano pure fatto qualche cosa.

Alla vigilia della spedizione dei Mille egli era ancora una specie di demagogo, orgoglioso, intrattabile, accanito e sistematico oppositore di tutti i ministri e di tutti gli uomini politici che erano in vista.

In quell'epoca il poeta Prati lo ritrasse bene in un epigramma che non è ancora dimenticato:

*Scuote la chioma — È nostra Roma!*
*Sfora i partiti — Trema Parigi!*
*Papà Camillo? — Testa di grillo!*
*Paleocapa? — Testa di rapa!*
*Il Municipio? — Io lo principio!*
*Il Parlamento? — Io lo sostento!*
*Domine Iddio? — L'ho fatto io!*

Ma è dopo il sessanta ch'egli incomincia a scontare la cambiale patriottica; e senza partecipare direttamente alle iniziative che condussero Garibaldi ad Aspromonte ed a Mentana, il suo nome appare in tutte le vicende politiche parlamentari.

Fino alla rivoluzione parlamentare del 1876 egli è considerato come uno dei capi più irrequieti dell'opposizione. Nel 1878 diventa ministro per la prima volta, ma per breve tempo. L'accusa di bigamia fatta e documentata contro di lui lo obbliga a lasciare il potere. Si disse che era un uomo politicamente morto. Lo scrissero e lo stamparono gli stessi giornali che poi divennero i suoi incensatori. Ma non fu così. Egli non si ritrasse dall'arringo della vita politica. Dotato di una potente energia e d'un eccezionale spirito combattivo, egli riuscì ad imporsi ancora una volta ad un paese, il quale, in fondo, è buono, oblioso e perdona volentieri.

In questo secondo periodo egli avrebbe potuto fare un gran bene, solo che avesse avuto attitudine per farlo. Ma in lui l'orgoglio soverchiava ogni altro sentimento. Ha voluto essere non il ministro del Governo italiano, ma il padrone d'Italia, e lo fu realmente, per nostra disgrazia, durante un certo periodo di tempo.

Morto Depretis, il quale fu sottile maestro di corruzione, Crispi divenne arbitro della vita italiana; e da allora incomincia quel periodo che fu definito *crispismo*, periodo di degenerazione politica, che fu certamente il più fatale fra tutti quelli attraversati dall'Italia.

Crispi è stato come una specie di Attila in guanti; egli è passato come un flagello di Dio attraverso la politica italiana. Egli ci portò alla rottura dei trattati commerciali colla Francia e alla guerra di tariffe che ci è costata qualche miliardo; egli aumentò il bilancio militare di un centinaio di milioni; egli accentuò la nostra politica di sottomissione alla Germania e all'Austria, da cui vennero danni inflitti all'economia nazionale; egli adottò una politica fastosa e costosa in contraddizione perfetta colle nostre finanze; egli spinse l'Italia alla guerra coll'Abissinia, la quale finì col sacrificio di diecimila giovani vite nel disastro di Adua.

Che più? Dobbiamo ricordare i *Fasci* di Sicilia? Quel movimento di organizzazione operaia si può dire che nacque sotto la protezione benevola di Crispi — quando non era ministro.

Malgrado questo, Crispi concesse a sè stesso la voluttà di arrestare il movimento da lui promosso, creando i tribunali militari e riempiendo le galere di patrioti. De Felice e Barbato ne sanno qualche cosa.

E chi ha dimenticata l'invenzione sbalorditiva di un colpo di mano della Francia sull'arsenale di Spezia?

Come si vede, noi cerchiamo in questi rapidi cenni di evitare tutta la parte della vita politica di Crispi che si riferisce alla questione morale. Eppure essa è la più grave.

I documenti esaminati da una commissione eletta dalla Camera, e contenuti nel famoso plico depositato da Giolitti; le accuse terribilmente documentate da Felice Cavallotti nella « Lettera agli onesti di tutti i partiti », nella « Lettera ai romani », nella « Lettera ai corinti » e in altre pubblicazioni che si devono trovare negli archivi del procuratore del re, accuse che non furono mai dimostrate insussistenti e che permangono sempre, — sono tali fatti e di indole così grave e così solenne che contrastano vivamente colla glorificazione di Crispi che si fa a Palermo, ed a cui assistono i rappresentanti del Governo, del Parlamento, della Magistratura e persino della Casa reale.

Noi dobbiamo perdonare molto agli uomini politici che vivono in mezzo alle più violenti passioni; dobbiamo perdonare molto alla natura umana che non può essere perfetta; dobbiamo essere indulgenti verso tutti, specialmente con quelli il cui nome dovrà essere giudicato dalla storia; ma è impossibile non protestare contro una glorificazione che è un'ingiuria fatta al sentimento morale di tutta la nazione.

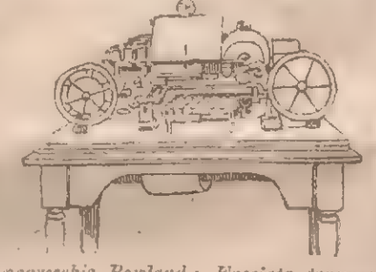
E se non lo facessimo, ci parrebbe quasi di venir meno a quel sentimento quasi religioso, intessuto di affetto e di memorie, che noi serbiamo per Felice Cavallotti, il grande lottatore, che ha osato da solo affrontare l'onnipotenza di Crispi, e che per amore della verità e della giustizia, ha sacrificato la sua nobile vita da cavaliere senza macchia e senza paura.

## Il telegramma a buon mercato

*Roma, 10 gennaio*

In questi giorni è stato largamente distribuito a senatori, deputati, giornalisti, ecc. un opuscolo, sulla cui copertina è stampato in grossi caratteri sottolineati: *Il telegramma a cinquanta centesimi è attuabile subito in Italia.*

Il contenuto di questo libretto, edito per conto della « Rowland Telegraphic Company di Baltimora », e corredato da diverse illustrazioni, delle quali vi riproduco alcune molto approssimativamente, tende a dimostrare, con una accurata esposizione di cifre e di dati statistici, che questa riduzione del prezzo dei telegrammi, si potrebbe ottenere,

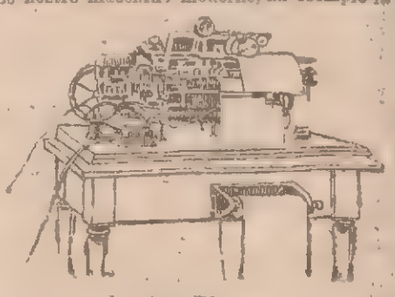


*Apparecchio Rowland; Facciata trasmettitrice.*

adottando la macchina Rowland. E a giustificare tale asserzione, è citato, tra l'altro, il seguente brano di un discorso tenuto al Senato, nel giugno del 1904, dall'on. Stelluti Scala, ex ministro delle Poste:

« Venuto al Governo, ho subito inteso che era fra i principali miei doveri l'occuparmi di questo desiderio, che è generale nel paese, di questo bisogno che è universalmente sentito, ossia di provvedere coraggiosamente, ad una notevole riduzione delle tariffe postali e telegrafiche.

« La scienza e la meccanica ci aiutano. Oggi, col miglioramento delle macchine, noi possiamo intensificare il servizio, dando sfogo a quel maggior numero di corrispondenze che il traffico sempre crescente richiede, e ciò quasi senza aumentare le spese. Le nostre macchine moderne, ad esempio la



*Facciata Ricevente.*

Rowland, permettono uno scambio di telegrammi tanto maggiore di numero, senza aumento di fili e con economia anche d'impiegati. »

È pure detto in seguito, in una dichiarazione del ministero, firmata pure dall'ex ministro Stelluti:

« ...dall'impiego del sistema Rowland sulla linea Roma-Napoli, è risultato che un impianto Rowland dà una trasmissione normale e durativa, equivalente a tre impianti Baudot, il sistema ora in vigore. »

Inoltre si aggiunge: « Senza aumentare di un solo il numero degli attuali impiegati e servendosi di un solo terzo dei fili oggi in opera, l'amministrazione telegrafica italiana, può aumentare il suo traffico annuo da 9.000.000 a 15.000.000 di telegrammi, con un profitto netto annuo per l'Erario di circa L. 900.000.

*Trasmissione e ricezione simultanea.*

Passando poi a confrontare le tariffe telefoniche e telegrafiche, è citato un altro brano dell'ex ministro Stelluti:

« Io ho già sicuri elementi che attestano la necessità di abbassare la tariffa telegrafica, specialmente in riguardo alla stampa pubblica. La perdita dei redditi telegrafici è enorme. Una larghissima riduzione della tariffa telegrafica, anche limitatamente alla stampa ed in certe ore determinate della giornata, è una difesa, inquantochè potrà, col maggior prodotto, mantenere al telegrafo almeno il traffico attuale. Il telefono ha una tariffa così vantaggiosa, rispetto al telegrafo, che i giornali hanno quasi abbandonato il telegrafo.

« Ora, se tutto quanto è esposto nell'opuscolo corrisponde esattamente alla verità, non si può che desiderare il trionfo di questo nuovo sistema, che ci porterà a quella diminuzione di tariffa da tutti e da tanto tempo desiderata.

### I DISCORSI DI ZANARDELLI

Ci telegrafano da Napoli, 11:

L'on. De Marinis, insieme al capo ufficio della segreteria della Camera, Montaleini, in seguito ad incarico della presidenza della Camera stessa, ha completato la preziosa raccolta dei maggiori discorsi pronunziati da Zanardelli al Parlamento e altrove.

La raccolta, che occuperà un grosso volume di parecchie centinaia di pagine, sarà stampata e divisa in parecchie parti, secondo gli argomenti: politica estera, politica interna, riforma giudiziaria, questioni militari, ecc.

Sarà distribuita alle alte cariche dello Stato, ai senatori, ai deputati, alle biblioteche.

## PROCESSO MURRI

*Torino, 11 gennaio.*

Alcuni giornali locali si contendono il primato della notizia circa la data del ricominciamento della discussione del processo Murri da essi annunziato per il 21 febbraio: ma la verità è che a tutt'oggi la data del processo non è ancora stata fissata e il procuratore generale e il presidente cav. Busio ne sanno meno dei giornali che hanno dato la notizia.

Questo solo si sa, che il processo comincierà entro il mese di febbraio e che, come l'altra volta, sarà preceduto da due processini per... l'assaggio della giuria: ma il ruolo non è stato ancora formulato.

Sarebbe nelle intenzioni della Procura generale, iniziare la quindicina d'assise il 14 febbraio e fissare il processo Murri per il 16 per potere così esaurire gl'interrogatorii degli imputati, e portare più avanti la discussione prima delle vacanze del carnevale; ma un accordo in proposito col presidente d'assise non è stato ancora preso e non potrà essere preso che fra qualche giorno.

L'attuale quindicina d'assise comincierà appena ora, si chiuderà con una causa nella quale sfileranno oltre ottanta testimoni, il che la pone nel novero delle cause di durata incerta e problematica, e prima che la causa sia finita non è possibile iniziare i lavori di collocamento della nuova tribuna per la stampa.

Tutto ciò rende incerti sul giorno in cui la sala potrà essere pronta per l'inizio della prossima quindicina d'assise. Una *quindicina* che non durerà meno di tre mesi.

Nella nuova tribuna che sorgerà in fondo alla sala vi saranno trentasei *posti a sedere* per rappresentanti di giornali, e la gara per la conquista di questi posti è già cominciata.

Sono giunte domande dai primari giornali d'Europa. Ne sono giunte pure dall'America.

Per gli ultimi arrivati la Procura generale ha riservato nella tribuna 16 *posti in piedi.*

Un divertimento matto per questi sedici disgraziati!

È da prevedere che il chiasso che faranno, magari involontariamente, quei cinquanta individui cacciati lassù nella stia di legno, provocherà uno sgombro generale; se pure lo sgombro non avverrà per evitare una soffocazione.

Vero è che la procura generale, a scanso di disgrazie, si propone di porre un impianto nella tribuna di ventilatori e sfiatatoi; ma chi spende è il municipio il quale in questo momento in tutt'altre faccende affaccendato, non pare troppo disposto ad occuparsi dell'igiene per preservare dalla soffocazione i signori della stampa.

Gli imputati desiderano ansiosamente che il processo sia chiamato a discussione e si raccomandano continuamente all'autorità giudiziaria perchè solleciti la chiamata della causa.

Corrono voci strane sulle dichiarazioni che dovrà fare la Linda, dichiarazioni che non potrebbero essere fatte che a porte chiuse. Ma non cominciamo a discutere della causa prima della sua chiamata a ruolo.

Avremo tempo a parlarne nel prossimo trimestre.

*Toga rasa.*

### LA BEATIFICAZIONE DI PIO IX

Si ha da Londra, 11:

Il *Catholic Herald* afferma che in Vaticano si parla di procedere alla beatificazione di Pio IX e si stanno anche raccogliendo i documenti e le testimonianze per la causa relativa. L'attuale pontefice sarebbe favorevole.

### L'Austria aumenta le truppe al confine

Ci scrivono da Udine, 10:

Si ha da Gorizia che con la prossima primavera od in autunno la guarnigione ivi esistente sarà aumentata di due squadroni di cavalleria, probabilmente del Reggimento dragoni N. 5 per collocare: quali sarebbero state fatte delle pratiche a Sterzing, nei magazzini dell'ex Molino ed a Graziano, presso Savogna.

Una compagnia del primo reggimento di artiglieria da fortezza verrà trasferita da Vienna a Prezzo, due battaglioni di cacciatori da campo a Cormons, Gradisca e Monfalcone.

### Uno svizzero istruttore degli Chankallas

Abbiamo da Berna:

Uno zurighese, il signor Carlo Muller, è stato presentato a Menelik dal nostro compatriota, il ministro Ilg, e, prima, è stato nominato istruttore delle truppe del negus e specialmente del corpo composto dai bellicosi negri della tribù degli Chankallas; poi è stato elevato alla dignità di *attaché* militare presso il ras Tessama, ed inviato in tale qualità alle frontiere dell'Abissinia, a 35 giornate di marcia da Addis-Abeba, alla residenza imperiale.

### UN ATTENTATO

contro la statua di Federico il Grande.

Si ha da Washington, 11:

Un pacco di esplosivi muniti di miccia accesa è stato trovato ieri presso la cancellata che circonda il monumento di Federico il Grande, offerto agli Stati Uniti dall'imperatore Guglielmo. L'ordigno potè essere tolto prima che scoppiasse. È stata aperta un'inchiesta.

### LE PERDITE DEI TEDESCHI nell'Africa sud-occidentale.

Si ha da Berlino:

Secondo i dispacci della colonia tedesca nell'Africa sud-occidentale le perdite dei tedeschi furono: nel combattimento del 1 corrente a Stamprictfontein di due ufficiali feriti; nel combattimento del 2, 3 e 4 corr. a Grossnabas di quattro ufficiali e 15 soldati uccisi e di 5 ufficiali e 45 soldati feriti.

### Scioperi sanguinosi in Russia.

Si ha da Tiflis:

(*Ufficiale.*) A Balakani il 5 gennaio gli operai scioperanti avendo scagliato dei sassi contro una pattuglia, i cosacchi intervennero. Tre scioperanti furono uccisi e tre feriti. Tre cosacchi rimasero pure feriti.

Vi furono a Bibikal e a Balakani venti morti nei recenti disordini. Il disordine di Baku è interrotto.

### L'IMMIGRAZIONE DEGLI EBREI negli Stati Uniti.

Si ha da Nuova York, 10:

In cinque mesi 75 610 israeliti russi sono giunti.

Molti vengono respinti per indigenza. La statistica circa l'immigrazione che si vuole diminuire, sarà sottoposta al Congresso.

### Chiusura di scuole cattoliche al Cile.

Si ha da Santiago (Cile), 11:

Il Governo ha decretato la chiusura delle scuole dei Fratelli della Dottrina cristiana.

I cattolici vivamente emozionati si preparano a resistere.

## A CAPRERA

(1865)

Fugge la riva, chiare
Assentono com'aura all'orgogliosa
Mia nave le onde dell'etrusco mare;
Capraia e la petrosa
Elba le fanno di lontano invito;
Sdegna, o nocchier; mi punge
Altro desir, ch avessi avesse io l'ale
Come l'augel che sovra noi remeggia!
Forse ei già vede il lido
Che il mio pensier da tanti anni vagheggia.
Nocchier, dove mi porti? Io non chiedea
Visitar queste rive
Che a vendicarsi dell'ingorda e rea
Genova mia produssero il titano.
Che a lui l'antica libertade ardise.
Pur che; mi prostri, o terra italia invano,
Ch'io porga un motto alla vermiglia croce.
Là su cui cade
Morta ed infamia, e un augural pensiero,
O Sampiero Sampiero
Ne tolse Paoli eternamente inulto
Verrà mia terra, e forse invan non spero
Fin che nel sacro seno
L'arde la fiamma di vulcani occulti.

E intanto che il rimatore filava i suoi versi, alcardeggiando secondo il gusto di allora, il capitano Caranza faceva gettar nel porto di Bastia l'ancora della *Sardegna*, nave tutt'altro che orgogliosa.

A sinistra si vedeva davvero la Croce rossa di Genova ancora ben bella, dipinta su d'un gran muraglione che pareva d'una fortezza o d'un carcere; a destra, in la oltre il molo, facevano i loro esercizi certi gruppetti di soldati francesi, che vi parevano messi apposta per fare stizza al verseggiatore. Il quale, in quel momento, per l'età sua ancora poco riflessiva, non sapeva pensare che dalla mala azione commessa da Genova con la vendita della Corsica alla Francia, era venuto un gran bene. Il Bonaparte invece di rimanere còrso a brigare nell'isola sua per vivere, o invece d'andare a servire i Borboni di Napoli come i Paoli, e in generale i còrsi, fu francese e fu in Francia tutto, e di Francia portò all'Italia le idee che la destarono. A lungo andare poi, uno del suo sangue doveva condurre centotrentamila francesi a darle la forza di liberarsi e unirsi da sè. Questo era un fatto recente; ma chi aveva mai voglia di riconoscerlo allora, se quel Napoleonide aveva costretto Vittorio Emanuele a far fare Aspromonte che era cosa ancora più recente, e non voleva lasciarci entrare in Roma?

Di scendere a terra, per andare a passar almeno sul naso di quei soldati, non c'era tempo, nè il capitano Caranza l'avrebbe permesso. Ma come sarebbe stato caro poter andare almeno a dar una stretta di mano a Paolino Fabrizi, nipote del generale Nicola, del grande amico di Ciro Menotti! Egli faceva le sue vacanze a Bastia, con in cuore il lutto pel padre suo, il colonnello, che nel marzo avanti era morto in Pisa.

— Ti salutiamo, Paolino!
— E dove andate?
— A Caprera.
— Oh! — esclamò egli, alzando le mani quasi per abbracciare quei compagni. Io resto e Paolo insieme... Caprera la vedrete domani mattina all'alba! — disse il capitano Caranza; e volendo dire questa bella cosa con grazia, parve che minacciasse. Egli era un uomo alla Bixio, e se il mare non faceva tempesta, tempesta faceva lui.

Calata la notte, la *Sardegna* salpò.

Ah! le coste della Corsica come si profilavano paurose nella propria ombra! E quell'ombra come era fredda, morta! Non vi sarebbe stato da far di meglio che stendersi su qualche sedile e dormire: la notte che era del fin di luglio, sarebbe passata tepida e breve. Ma a quel gruppo di giovani, che erano della studentesca di Pisa, s'accostò un passeggero, giovane anch'esso, un po' patito, di modi cortesi, il quale avendo sentito che andavano a Caprera, si fece conoscere, e attaccarono discorso. Era uscito di fresco dalla reclusione, non da quella dei malfattori, ben inteso, ma da quella che i governi dei vari Stati italiani popolarono dei loro migliori cittadini, quando dei quali anche ci fu messo dopo che la patria fu unita, libera e in quasi grande.

Colui si chiamava Giuseppe Benigno, ed era siciliano della Piana de' Greci. Nel 1860 aveva cospirato e poi combattuto tra gli insorti dell'isola; era stato preso e condannato a morte. Ma Garibaldi piombato su Palermo, era giunto in tempo per salvarsi la vita. Felice il giovane aveva seguito il liberatore nella guerra suo al Volturno, poi era entrato tenente di fanteria nell'esercito nazionale.

Venuto l'anno d'Aspromonte, trovandosi egli nell'isola sua, non aveva voluto lasciar passare le Camicie rosse come gente sconosciuta o sprezzata: e si era messo con gli antichi compagni dietro il gran Duce. « O Roma o morte! » Aveva detto anch'egli così, disertore. E in Aspromonte era stato preso prigioniero con le armi in pugno, condotto nella cittadella di Messina, giudicato e condannato a morte. Dunque una seconda volta la morte se l'era veduta addosso, e non come in battaglia, dov'essa viene, tocca, uccide e non pare neppur lei; ma fredda, misurata, alle spalle, poichè egli doveva esteramente abbandonato sul braccio del ballerino.

E quando un tal supplizio è finito, come si trova seduta, presso una serra, fra donne giovani e brillanti, che di scorrono, ridono, e alle quali ella risponde senza saper ciò che dice?

Parecchie volte in quella notte fatale si sentì in procinto di cader tramortita; ma ha sempre vinto la proprtia debolezza.

Si scorge, pertanto, il suo pallore. La s'interroga. Trova risposte evasive.

Verso la una il marito le dice:
— Ti senti male, Giacomina...
— Nò.
— Non t'ho mai vista così.
— Sono un po' stanca... Te ne avevo prevenuto... Non è nulla?
— Va a riposare.
— No. Rimarrò sino all'ultimo.

In sul finir della notte, non essendo avvenuto nulla d'anormale, provò una calma relativa. Gli occhi erano meno stravolti; le labbra più colorite.

Lenta, la festa cessò quasi all'alba. Poco prima che finisse, Giacomina s'era ritirata nella sua camera, e, rinchiusavisi, respirò più liberamente, contenta d'essere sola, finalmente, lungi da tutti gli sguardi.

Volle spogliarsi da sè.

Il sonno non venne. Rivedeva distin-

---

Appendice del SECOLO, 12-13 Gennaio

GIULIO MARY 25

## La giovane selvaggia

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Le nubi tornano intanto ad addensarsi sulla luna; la notte è nera, e le raffiche, scuotenti gli alberi, recano le lontane armonie dell'orchestra di Primerose, ove la festa continua ed è incominciato il ballo.

* * *

L'omicida che fugge lungo l'augusto sentiero, attraverso il bosco, inciampando sui rami striscianti dei rovi, sulle radici emergenti dal suolo, l'omicida pallido, dissennato, la cui respirazione è sibilante, la cui anima è piena d'un orrore insopportabile, è Giacomina!...

La quale, malgrado lo spavento, non ha smarrito tutta la sua freddezza.

Collo sguardo di belva inseguita si guarda intorno, intenta a tutto quanto può minacciarla.

In quel minuto tragico, in cui tutti i suoi sensi hanno una potenza di percezione straordinaria, ella avrebbe udito ogni menomo rumore del parco, dall'alito d'aria e lo stormir delle foglie, al fruscio degli insetti sull'erbo.

Poco prima di penetrare nella possessione di Primerose, intende un mormorio di voci dall'altra parte del muro.

È un pericolo. Non bisogna che la si veda. Sarebbe perduta.

Si nasconde quindi dietro la piccola porta, rimasta aperta.

Ma le voci s'allontanano.

Ella entra allora. Si trova nei giardini. La notte è sempre oscura. In verità il cielo la protegge, si fa suo complice.

Giunge rapidamente al castello, lungo il cammino che ha seguito poco prima — ossia quand'era ancora innocente — e che ora ripercorre colpevole, dopo aver versato il sangue.

Come in un incubo, le colpiscono gli orecchi gli echi giulivi della festa. Per tutta la vita la udrà quell'orchestra.

Le pare d'inabbissarsi in un caos rumoroso, assordante.

Si deve in quel ballo cercarla; se ne deve aver notata la sparizione; tutti ormai devono stupirsi della sua assenza.

Gervoise, avvertito, s'è già forse recato nella camera di lei; i servi inquieti percorrono la villa.

Come spiegherà ella!... Come si giustificherà?

Ha attraversato il cortile; da quella parte Primerose è deserto.

La notte è sempre più scura; ed ecco la pioggia che incomincia a cadere.

Giacomina penetra nell'aranciaia, ov's'inoltra a tastoni; poi, senza curarsi più del pericolo, volendo a tutti i costi ricomparire nella festa odiosa, sale come uno spettro la scala segreta che mette allo studio di Gervoise.

È stanca, affranta. Non piglia più alcuna precauzione... Se vien sorpresa poco le importa.

Ma anche il caso è suo complice.

Non c'è nessuno. Non scorge nulla di anormale. Non regna nella casa alcuna inquietudine.

È possibile che non si sia visto nulla, durante i rapidi minuti in cui è rimasta lontana e che invece a lei paiono lunghi come secoli?

Tremante, alla fine, scossa da una febbre mortale, entra nella sua camera.

Getta in un angolo il mantello, che domani porterà lassù nella stanza dove poco prima è andata a prenderlo.

Si cambia scarpe e calze e nasconde quelle tolteci, decisa a sbarazzarsene domani.

Fatto ciò, penetra nel vasto e sontuoso gabinetto di toeletta e, dinanzi ad una psiche, vi si mira a lungo, rassetta le vesti, ravvia un po' i capelli.

Lo specchio le riflette la fisionomia su cui è dipinto un orribile spavento.

Gli occhi sono torbidi, infossati, cerchiati d'un largo segno nero.

Si guarda più da vicino. O che il delitto non glielo si legge forse sul volto?

Nella toeletta non v'è nulla che possa attirar l'attenzione, provocare curiose osservazioni, e, all'indomani, svegliar qualche sospetto.

Si sparge sul viso un po' di cipria: indi, coraggiosa, nel suo stesso atroce terrore, secondo di nuovo e va verso il rumore, verso la luce abbagliante, verso la festa che le pare un inferno, verso la folla, in cui centinaia d'occhi stanno per fissarla, esaminarla, verso il ballo in cui le abbisognerà sorridere, parlare, essere amabile, trionfare, parer lieta...

Oh, l'abbominevole tortura!

Ben presto, tuttavia, si rassicura alquanto.

Man mano ella s'inoltra, non sente convergere su di sè alcuna curiosità, nessuna malevolenza.

Tutti coloro che son là non pensano che a divertirsi.

Non s'è dunque visto nulla; nulla s'è notato.

Non sa ella stessa, d'altronde, calcolare con esattezza il tempo che è trascorso dal momento in cui ha lasciato le sale, sino a quello in cui vi è rientrata.

Un'ora? Due ore?

S'era allontanata un po' prima delle dieci — se ne ricorda con precisione.

In un salottino, ove alcuni degli invitati stanno giuocando al *poker* o al *whist*, s'avvicina ad una pendola, che segna le dieci.

Dunque non è rimasta assente neppure un quarto d'ora!

Chi potrà elevare su di lei un sospetto, quando verrà scoperto l'assassinio?

Nessuno.

Si mescola ai gruppi, parla, risponde, sorride. Che dice? Cosa le si domanda? Che risponde? Non sa. Vive come in un sogno.

Sente tuttavia che qualcuno, con voce mesta e dolce s'inquieta nel vederla sì pallida, ed è in quel momento ch'ella ha la forza di sorridere.

Chi s'inquieta è Gervoise, il quale poi, da lei tranquillato, s'allontana.

Giacomina balla!...

Avrebbe voluto rifiutare, ma non ne ha avuto il coraggio.

La terribile commedia non conviene ch'ella la rappresenti sino alla fine? S'è imposta una parte d'impassibilità assoluta, s'è messa sul volto una maschera d'indifferenza, dietro la quale l'anima sua trema, sconvolta dal terrore... S'è condannata a tal supplizio!

Si sente travolta in un valzer, gira come in un turbine, col corpo quasi in-

ser fucilato nella schiena per alto tradimento, terribile rito!

Senonchè nella Cittadella di Messina comandava il general Morandi, antica pianta di cospiratore, scampato nel 1831 dagli artigli del duca di Modena, salito in Grecia al supremo comando della gendarmeria ellenica, ricettatore in Atene dei fratelli Bandiera disertati da Corfù, cercati dalla polizia per far piacere all'Austria e salvati così da lui in casa sua, onde potevano andare al loro martirio, tornato in Italia quasi vecchio, ma ancora in tempo per dar la mano a rifar la patria, era appunto nel 1862 generale italiano.

Il Morandi osò: avvenisse ciò che voleva avvenire, non fece eseguir la sentenza che condannava il Benici. Certo gli parve incoerenza mostruosa far, proprio lui, uccidere quel giovane che si trovava nelle sue mani: lui stato in altri tempi, e per lo stesso amore, ancora più peccatore, come ve n'erano tanti nell'esercito italiano in quei primi anni del Regno. E chiese grazia a Torino pel condannato. Gli fu ingiunto d'eseguir la sentenza. Egli, ancora no: e dopo 24 ore tornò a chieder grazia. La risposta fu di nuovo che eseguisse. Ma batti e ribatti, finì che la grazia fu fatta nel senso che il Benici, degradato, s'intende, fosse mandato alla reclusione per tutta la vita.

Il general Morandi esultò, sebbene sapesse di doverla presto pagar ben cara: ma insomma aveva salvato quel giovane, e se la reclusione non era una cosa allegra, non era neppur la morte. Eppoi, in Italia c'erano ancora tante cose da fare che forse sarebbe venuto, e presto, qualche giorno di gran perdono. L'Italia si doveva rifare anche a forza d'amnistie tra lo Stato legale e la Rivoluzione che lo precedeva o lo spingeva o l'aiutava.

Aspromonte stesso che fu chiamato *impresa sventurata generosa* ma anche *ribellione*, finì per l'amnistia invece che nel processo al *Diritto*, col una lazione impossibile voleva addirittura morto; e Garibaldi, quando quattr anni di poi disse di accettare *con gratitudine* il comando di Volontari per la guerra di Venezia, diede in certa guisa al Governo la sua amnistia anche lui. Persino quella povera anima di Francesco II di Borbone scoronato, quando in Parigi, volendo leggere la Storia della 15ª Divisione garibaldina fece pregar di dargliene un esemplare il generale Türr che quella Divisione aveva comandata, non concedeva anch'egli con ciò una specie d'amnistia? Ne verranno dell'altre, se amnistia vuol dire oblio.

* * *

Appunto, l'amnistia pei condannati di Aspromonte era venuta nella primavera del 1865, anzi allora era sembrata indizio certo che s'avvicinasse qualche ripresa d'armi per Venezia; e il Benici che ne aveva goduto, appena liberato, faceva quel viaggio a Caprera per andar a salutare il Generale.

Egli narrava così bene che il suo racconto era un incanto per il piccolo crocchio che lo ascoltava tutto formato di garibaldini, tra i quali alcuni erano stati anch'essi al gran pianto di Aspromonte. Allora il ricordo n'era molto vivo, e suscitava ancora delira, ma pareva che i cuori sentissero già che col tempo, quando Roma fosse alla fine dell'Italia, specie per chi s'era trovato a quel pianto, sarebbe dolce nella memoria quanto la più dolce delle dolci amarezze che cuore umano abbia mai gustate. E veramente Aspromonte fu il più poetico nodo dell'epopea nazionale, perchè fu intrecciato di molto amore e di molto dolore. Garibaldi, nel momento che i bersaglieri s'erano messi a quadriglie, e i suoi gli dicevano se non gli paresse che fossero proprio in procinto di far fuoco, non rispose sorridendo mestamente: « Non non taranno fuoco; amor d'amor si paga », proprio così? Egli si ingannava, ma qual gloria nel suo inganno sublime! Noi siamo ancora così diversi dall'anima sua che stentiamo a capir bene il senso di quelle sue parole. Comunque sia, felici coloro che di quella dolce amarezza sentirono poi il sapore squisito, ancorchè per i primi anni di poi avessero prestato orecchio, quasi con fiera speranza al ritornello del canto, che nacque e si spense in Toscana:

D'Aspromonte se sorge il ferito
Fia sventura di chi lo ferì.

Quando il Benici ebbe finito di raccontare, i suoi uditori chi qua, chi là s'addormentarono quietamente.

All'alba, la *Sardegna* gettò l'ancora nel porto della Maddalena. Tutti si destarono. Il capitano Caranza, con un gesto quasi timoroso mostrò un'isoletta, e disse: Caprera è là.

Ora si avvicinava un gran momento. Di lì a brevi acque del canale della Moneta, si vedeva Caprera solitaria, ma pareva lontana come se di mezzo vi fosse un oceano. I passeggeri sbarcarono. E quelli che andavano a visitar Garibaldi con tanto desiderio di giungere, provavano una trepidazione fanciullesca per esser giunti. Si diedero un'occhiata tra loro.

Erano degli stranieri, vera Francesco Vecchi maggiore garibaldino, che portava al collo la fotografia del quadro *I volontari delle Alpi al passaggio del Ticino*, ancora unito ai fresco da pittore-soldato Heuterio Paliano. Quattro colpi di remo per dir così, e il gruppo degli studenti pisani poneva il piede in Caprera.

Il sole illuminò di colpo le vette del Teggelone come se si fossero accesi i fanali dei fari, e la casetta del Generale ancora tutta nell'ombra parve destarsi. In quell'ora forse si destava anche lui, ad animare la sua solitudine? Pietro, il suo domestico, disse che egli era già fuori, che doveva essere andato ai Fontanacci, dove stavano i suoi più bei campi, i suoi vigneti più rigogliosi. Il Generale chiamava così certi siterelli, dove un po' di terra tra le rocce si lasciava coltivare dalla sua mano. Dunque bisognava farsi animo e andarlo a cercare.

Fatti pochi passi per un sentieruccio tra cespugli bassi, i visitatori videro. Traverso un po' di fronde, appariva uno che, certo levatosi ritto al susurro delle loro voci, guardava. Era un uomo qualsifosse o lui? Oh! Aveva in capo un largo cappello da mietitore, indossava camicia rossa e calzoni grigi, forse ancora di quelli che aveva portati in guerra.

E quell'uomo era proprio il dittatore delle due Sicilie, colui che cinque anni avanti, il 26 ottobre 1860, nella campagna di Teano aveva per primo gridato Vittorio Emanuele re d'Italia! Si ricordava almeno di ciò che era stato? Si sarebbe detto di no. Ma come aveva fatto a tornar così semplice? Non mancava che, come già l'avversario suo ammiraglio Brown a Montevideo, fosse stato lì a vederlo così umile, Francesco II di Borbone da lui scoronato.

Tutti notarono subito che i suoi capelli e la sua barba erano più brizzolati assai di quando era in Sicilia la seconda volta a gridare: « Roma o morte » onde in qualche modo ognuno sentì quella stretta che si prova al cuore, tornando a casa dopo una lunga assenza, se si trovano al padre incanutite le tempie.

Egli salutò col suo bel sorriso i visitatori, alcuni ne riconobbe, sebbene fosse nella sua natura ricordar poco: riconobbe il Benici cui strinse forte la mano e solo fece stare a lato; poi con un gesto da gran principe pregò tutti d'accomodarsi su certi sassi lì intorno.

E perchè tutti esitavano a farlo, egli stesso si mise a sedere su d'una panchettina di legno a piè d'un salice nano, che forse era il suo luogo prediletto. San Francesco gli avrebbe detto: È codesta la tua *portiuncula*!

E allora cominciarono i discorsi.

(*Continua*) *G. C. Abba.*

## LA DISORGANIZZAZIONE POSTALE

Dobbiamo ancora — e forse non per l'ultima volta — tornare sull'argomento del disorganizzato servizio postale.

Finora avevamo il primato nelle tasse postali e telegrafiche, essendo le nostre tariffe più elevate di quelle degli altri paesi civili, che hanno già il francobollo per l'interno a 15 e anche a 10 centesimi e la cartolina postale a 5 centesimi. Ora abbiamo anche il primato nel ritardo e nello smarrimento delle corrispondenze.

In seguito al nostro articolo degli scorsi giorni abbiamo avute molte lettere di adesione e di protesta contro il servizio postale, sia a Milano, che in tutto il Regno. Riceviamo specialmente due reclami.

Un nostro assiduo a Trigolo (Cremona) riceveva il 9 gennaio una cartolina col timbro di Bologna del 31 dicembre. Un'altra col timbro di Milano del 29 dicembre era arrivata nello stesso Comune l'8 gennaio.

Quello che è poi capitato a un professionista, residente a Milano, supera ogni immaginazione per quanto fervida. Trascriviamo fedelmente la lettera pervenutaci.

« Milano, 9 gennaio 1905.

« *Egregio signor Direttore.*

« Per provare ancora una volta la fulminea celerità delle nostre Poste ecco un altro caso direi quasi comico se la cosa fosse ammissibile nei nostri affari.

« Ieri sera ricevetti per la posta una lettera impostata a Porta Venezia il 22 del decorso mese.

« Questa lettera dunque impiegò da Porta Venezia a Porta Genova (mia abitazione) la miseria di 15 giorni.

« E poichè la statistica non è mai soverchia, possiamo dire che la lettera in questione ha percorso un chilometro ogni cinque giorni, risaputo che da Porta Venezia a Porta Genova vi sono tre chilometri.

« Orbene, se la suddetta lettera invece che a Porta Genova, avesse dovuto andare a Napoli (900 chil.) essa avrebbe impiegato ulcentemeno che 12 anni e 4 mesi, vale a dire il tempo necessario e sufficiente per fare 3 volte il giro della terra a piedi.

« È possibile che in Italia si debba andare così a rilento in tutte le cose?

« Pregandola a voler far cenno di ciò nel di lei autorevole foglio con stima la riverisco ».

Ecco proprio l'ideale dei servizi pubblici in Italia: puntualità e buon mercato!

Ormai a Milano nessuno può più affidare alle Poste. O non sarebbe dunque meglio abolirle? si avrebbe così una mistificazione di meno!

## I dazieri e le barriere interne

Il Comitato di Gallipoli della Federazione dei dazieri ci manda una circolare che gitta l'allarme tra i dazieri minacciati dall'abbattimento delle barriere daziarie interne.

Così, secondo la circolare, 20 mila dazieri rimarrebbero sul lastrico con le loro famiglie. E questo è male. E fin qui l'allarme può essere giustificato, in quanto non si debbono abbandonare alla miseria 20 mila impiegati, senza provvedere per loro ad altra occupazione che assicuri gli stessi stipendi e vantaggi di carriera.

Ma dove hanno torto i dazieri è nel minacciarci con la promessa abolizione delle barriere interne una più urgente dopo gli svantaggi dei trattati di commercio con la Germania, l'Austria Ungheria, con la Svizzera. Importa quindi che la produzione nazionale, cui vengono chiusi i mercati all'estero, non incontri ostacoli sui mercati interni o possa liberamente circolare da una regione ad un'altra, agevolata anche, come dev'essere, da una conveniente riduzione delle tariffe dei trasporti.

Bisogna poi ricordare che di tutte le tasse che gravano sul popolo, il dazio interno è la più vessatoria. È, come tale, è esecrata dal popolo. I disordini sanguinosi della fine del 1893 e del maggio 1898, ebbero all'inizio carattere di agitazione antidaziaria.

Importa certo — lo ripetiamo — provvedere a nuove occupazioni per i dazieri, che potranno venire adoperati in altri servizi pubblici. E sarà bene provvedervi per legge.

A quanto sembra dovrebbe tenere la Federazione dei dazieri, non a mettersi contro una riforma, reclamata dalla gran maggioranza del paese.

# LA FIGLIA DI DON GIOVANNI

È l'amore, l'eterno amore del gran seduttore che il celebre romanziere Pietro Nares — del quale ieri parlammo — dipinge questa volta, al momento in cui Don Giovanni, il quale esiste ai nostri giorni come nel tempo passato, non più giovane e non ancora uomo maturo, si trova in preda alle inevitabili conseguenze della sua vita di libertino.

Questa situazione ha suggerito a Pietro Nares il romanzo più commovente, più drammatico, grazioso e in pari tempo spogliato con l'esperienza certamente lo più riuscito e la più [illegible]

[illegible] ora [illegible] quel cervello che sempre difese strenuamente la donna [illegible] gli aveva [illegible] sconfortandolo nella femminina e nel cuore dell'uomo innamorato.

E [illegible] quello [illegible] e sia il suo eroe [illegible] de Lauzun, siamo persuasi che tutte le donne l'ameranno come lo amarono le sue vittime.

Nel numero di domenica 15 corrente, cominceremo le pubblicazioni di questo romanzo.

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

### La partenza di Stoessel da Port Arthur.

Si ha da Londra, 11:

Il *Daily Mail* ha da Port Arthur, che Stoessel, la sua famiglia e il suo stato maggiore partiranno da Port Arthur [illegible]

Il giorno [illegible] nelle mani nel forte della città si [illegible] venti soldati giapponesi.

Il *Daily Telegraph* ha da Cefù: Si ha notizia che fra i difensori di Port Arthur vi erano 10 mila morti.

### I giapponesi a Port Arthur.

Telegrafano da Tokio, 10:

Trecentonovantacinque mine sono state tolte e distrutte a Port Arthur nel raggio di 40 miglia.

Dieci giapponesi superstiti del terzo tentativo di bloccare la gola e internati negli ospedali russi, sono stati consegnati ai giapponesi.

### Dove si trova la flotta giapponese.

Si ha da Porto Said, 11:

Corre voce che una flotta giapponese si trovi a Diego Garcia (isole Maldive).

Rodjestwensky è stato avvertito e raddoppia di vigilanza.

Quattro incrociatori russi e tre controtorpediniere giunsero a Porto Said.

Il ministro e il console di Russia si recarono a bordo della nave ammiraglia *Oleg*.

Le navi presero acqua, carbone e viveri e partiranno alle 10 di stamane.

Entrando nel porto una delle torpediniere urtando e affondò una barca di carbone.

### Il rapporto del generale Kodama è attendibile?

Si ha da Parigi, 11:

L'*Echo de Paris* malgrado la smentita della Legazione [illegible] mantiene le sue affermazioni [illegible] del rapporto del generale Kodama e dice che esso, oltre [illegible] pubblicato [illegible] e pone [illegible] dovette [illegible] Giappone ad aggiornare la guerra al 1908 o al 1910; la Cina avrebbe potuto allora prendervi parte e il Giappone si sarebbe trovato in [illegible] inviare [illegible] esercito nell'interno prima dell'arrivo della squadra russa del Mediterraneo la quale nel momento [illegible] un ostacolo insormontabile.

### Un « ultimatum » del Giappone al Cile e all'Argentina.

Si ha da Londra, 11:

La Legazione del Giappone pubblica una nota smentente la notizia che il Giappone [illegible] un [illegible] all'Argentina e al Cile proibendo loro qualsiasi vendita di navi.

### Le condizioni della flotta russa.

Telegrafano da Parigi, 11:

(E.) L'ammiraglio Doubassoff, che rappresenta la Russia nell'inchiesta di Hull, intervistato da un redattore dell'*Echo de Paris*, dichiarò che la flotta russa non può lottare con quella giapponese. Disse poi che occorrono venti mesi per riordinarla e che ritiene prossima la pace provvisoria.

### Skrydloff ha lasciato Vladivostock.

Si ha da Vladivostock, 11:

L'ammiraglio Skrydloff è partito per Pietroburgo.

### Per trattar la pace?

Si ha da Parigi, 11:

I giornali pubblicano un dispaccio da Berlino dicente che l'imperatore [illegible] a Bjorko [illegible] Guglielmo.

### Febbrili preparativi per la terza squadra.

Si ha da Pietroburgo, 11:

La *Novoje* segnala che numerosi [illegible] e meccanici di Kronstadt sono stati [illegible] a Libau per affrettare i preparativi della partenza della [illegible] del Pacifico.

Tutte le officine dello stato di Sebastopoli di Nikolajew e quella della flotta volontaria inviarono nel Baltico centinaia di meccanici per servire nella squadra alla quale stanno [illegible] le navi della [illegible] volontaria. Non [illegible] Novoje Vremja che caricheranno a Sebastopoli del carbone di Cardiff e imbarcano a armarsi a Libau.

Il *Kostroma* sarà trasformato, a Odessa, in nave ospedale.

### I giapponesi incontro alla squadra del Baltico.

Si telegrafano da Londra, 11:

Si ha da Port Saint Louis alla *Reuter* e al *Daily Mail* che una squadra giapponese è arrivata a Diego Garcia, nell'isola Maldive, a mille miglia all'est di Madagascar, quindi lontana quattro giorni da quella del Baltico. Si [illegible] composta di piccole navi da [illegible]

### L'obiettivo di Rodjestwenski

Il corrispondente del *Daily Mail* riferisce [illegible] un [illegible] quattro giorni da quella [illegible] Baltico. Si [illegible] composta di piccole navi da [illegible]

[illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] [illegible]

**LA MODA ILLUSTRATA** è il giornale settimanale di moda per le famiglie, il più pratico e più a buon mercato. — Il numero d'oggi, che trovasi in vendita in tutta Italia, è illustrato da 44 finissime incisioni, di figurini di moda, lavori in biancheria, ricami, lavori diversi, ecc., e contiene un **modello tagliato** di un grazioso

CORPETTO DA BALLO

*Abbonamento annuo L. 5. — Semestre L. 3.*
*Ogni numero separato Cent.* 10.
ABBONAMENTO CUMULATIVO
*ai due giornali*
La Moda illustrata. Il Figurino
Per un'intera annata L. 7. —
Dirigersi alla Soc. Editrice Sonzogno, Milano.

## LA ELEZIONE DI MIRABELLA ECLANO

*9 gennaio 1905.*

Ad un giornale napoletano telegrafano che la lotta è stata *epica, titanica*, ed io soggiungo che solo un uomo politico il quale, come Carlo Altobelli, spinge il sentimento dei pubblici doveri fino alla più completa ed illimitata abnegazione, poteva combatterla.

Un gruppo generoso di giovani e lavoratori del collegio di Mirabella per protestare contro la condotta scorrettissima tenuta dal ministro Tedesco, pensò di fare una manifestazione sul nome dell'on. Albotelli, al quale in modo così indegno era stato truffato il collegio di Ortona a mare.

Ed egli in una elevatissima lettera diretta a quegli elettori, dichiarando che *non aveva il diritto di contarli, ne aveva bisogno per la convenienza della sua adesione di saperlo*, metteva a loro disposizione il suo nome, *qualunque fosse stato l'esito della lotta, pure di associarsi ad essi in una così nobile battaglia di elevazione morale.*

Ma non passò molto che il comitato gli telegrafò per comunicargli le inaudite sopraffazioni del Governo in genere, di Tedesco in ispecie, diventato nella forma più sfacciata il galoppino elettorale, con lettere scritte a privati e a sindaci nella sua qualità di ministro, dal redivivo crispino Alessandro Modestino, da lui imposto come candidato, in opposizione anche al *generale medico* De Renzi, all'unico scopo di conservargli quel collegio, quando egli sarà scacciato da Ortona a mare.

Il comitato in presenza di una situazione, la quale non faceva concepire la speranza nemmeno di un ballottaggio, *lasciava arbitro l'on. Altobelli della convenienza del suo intervento diretto nella lotta.*

Avuta questa comunicazione l'on. Altobelli rispose immediatamente in questi termini precisi: « al vostro telegramma non devo dare che una sola risposta: verrò a combattere con voi per voi asprissima ma nobile battaglia ».

Ed infatti egli si recò nella scorsa settimana in quel collegio. E non ostante le violenze della sbirraglia, fatta piovere, in ogni più piccolo comunello, (con largo seguito di carabinieri), che arrivò in qualche luogo ad impedire agli elettori di ascoltare la sua parola — non ostante le pressioni illegittime di funzionari amministrativi, piombati negli uffici telegrafici e di registri — non ostante la *serrata* delle camorre locali, e di quella tradizionale della provincia — non ostante l'ambiente politico spaventevolmente arretrato — non ostante l'assoluta novità di una lotta esclusivamente di principii l'on. Altobelli, che pur aveva la certezza di non poter conseguire nemmeno un relativo successo numerico nella votazione ieri avvenuta, ha combattuta, affrontando anche condizioni climatiche rigidissime, una meravigliosa battaglia d'idee, che per lungo tempo rimarrà memorabile in tutte queste contrade.

La sua parola vibrante, incisiva, e flagellatrice delle immoralità del Governo, dei comuni, e della provincia, apparve quasi una rivelazione, di fronte alla quale la coscienza di quelli elettori non capace ancora di decisive ribellioni, si sentiva, in una specie di sbalordimento, pienamente conquistata.

Conquista però del momento, come ebbe ad osservare lo stesso on. Altobelli, al quale fu facile prevedere nei suoi numerosi discorsi, che gli indegni sfruttatori di quelle generose popolazioni avrebbero all'indomani tutta sommaria giustizia dei loro entusiasmo, irrompente irrefrenabile alle crude e scottanti verità che egli reclamava al cospetto stesso dei rappresentanti delle camorre — entusiasmo che in qualche comune rasentò quasi il fanatismo.

Ed infatti l'asservimento alle camorre trionfò nella elezione di ieri, la quale ha provato, come ebbe a dire l'on. Altobelli medesimo nella chiusa del suo brillante, vivace e coraggiosissimo discorso al comizio del capoluogo del collegio — *quante sono in quel corpo elettorale le coscienze libere ed oneste che si sono raccolte sul nome suo, quanti gli elettori che nell'abiezione del loro servilismo, non avendo sentimento nè di onore, nè di morale, hanno votato per Alessandro Modestino, candidato governativo del ministro Tedesco.*

L'agitazione però così anticipatamente compiuta dall'on. Altobelli in mezzo ad un ambiente tanto refrattario, e nella quale libro altissima la nota delle rivendicazioni sociali, non potrà non produrre le sue immancabili conseguenze non lontane a venire.

Oggi tutto ha attentato per scuotere la coscienza di quegli elettori dal torpore politico nel quale sono finora vissuto. Ai giovani ed ai lavoratori che hanno invocato il suo nome per la lotta *epica e titanica* il dovere di secondare il germe di riscossa da lui a larghe mani profuso contro tutto quanto vi ha nelle nostre contrade di putrido e d'immorale. Sarà questo il meritato premio che giovani e lavoratori potranno dare alla battaglia da Carlo Altobelli leoninamente combattuta senza alcuna preoccupazione di sè stesso, solo mirando alle altissime finalità della sua vita di indomito lottatore per gl'ideali umani.

## L'ACQUA POTABILE A FIRENZE

Ci telegrafano da Firenze, 11:

Fra i rappresentanti delle principali associazioni cittadine, cioè industriali, commercianti, unione esercenti, società d'igiene, proprietari, albergatori, movimento dei forestieri, ordine dei medici, ingegneri, macellai, cucinieri e inoltre tutte le personalità scientifiche, si costituiva un Comitato per promuovere un'energica agitazione in Firenze, affinchè il Comune risolva finalmente la vecchia questione dell'acqua potabile, ridotta per la qualità e quantità nelle peggiori condizioni, nonostante le fatte promesse del sindaco Nicolini.

Stabilì di mettersi subito in contatto con l'acqua Vergine per avere da questa subito l'acqua necessaria ai bisogni quotidiani della città e scese a poco più della metà, onde il servizio viene sospeso alcune ore: in secondo luogo, mancando il municipio delle piante dell'acquedotto, non sono possibili le riparazioni, le ripuliture e i controlli. Quindi vi è pericolo d'inquinamento.

La notizia della costituzione di tale Comitato pare abbia svegliato dal lungo torpore la Giunta, che d'urgenza approvava di concedere l'accollo, la manutenzione e il servizio dell'acqua finora esercitato dalla ditta Luder alla società Cooperativa di produzione e lavoro fra i fontanieri sorta lo scorso anno.

## I CARABINIERI NEL PALAZZO DUCALE

Abbiamo da Venezia:

(B.) Non bastava l'introduzione della luce elettrica negli uffici e nelle prigioni del Palazzo Ducale, ma ci voleva qualche cosa di peggio!

Come è noto a Venezia in questi giorni per l'occasione dello sciopero dei lavoratori del porto, si è chiamata quanta forza pubblica era disponibile ed anche non disponibile, in tutto il Veneto, ed in altri siti ancora. E si sono accasermati soldati, carabinieri, poliziotti un po' dapertutto: alla stazione ferroviaria, in quella marittima, nelle caserme ed in altri edifici. Ma l'invenzione che non poteva esser concepita che da una mente assolutamente superiore, si è quella di accasermare ventiquattro carabinieri nientemeno che... nel Palazzo dei Dogi. Lascio al pubblico immaginare lo spettacolo dato dai portatori dei cappelli bicorni, dei pennacchi e delle tracolle bianche seduti in sala dei *Pregadi* sugli stalli dei senatori della repubblica veneta. Non manca che il colonnello seduto al posto del doge ed ufficiali e marescialli a quelli dei consiglieri di Sua Serenità!

Se il fatto non fosse scrupolosamente vero, sembrerebbe incredibile. In Palazzo Ducale, dove sarebbe proibito e l'uso del fuoco e il fumare, si acquartierano i carabinieri che fanno il rancio e... qualche cos'altro ancora.

Bisogna concludere che o qualcheduno è impazzito o che, non certo per ignoranza ma per suprema cattiveria, si voglia mostrar d'infischiarsene dei veneziani, delle loro memorie, dei loro tesori.

Signor ministro dell'Istruzione che ne pensa?

# Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Oneglia.** — *Vagoni d'un treno che deraglia.* Presso la vicina stazione di Laigueglia l'altra sera, uscirono dal binario tre vetture del treno viaggiatori N. 433 proveniente da Ventimiglia e diretto a Genova.

Una signora che si trovava in una di dette vetture rimase ferita, però piuttosto leggermente.

I danni arrecati al materiale non sono di grave entità.

La linea rimase ingombra per qualche ora.

**Porto Maurizio.** — *Il suicidio d'una signora.* — Nel suo appartamento di via San Marco, presso Isola, si è suicidata ieri appiccandosi la signora Terrussi Caterina, d'anni cinquanta.

La causa di questo suicidio deve attribuirsi ad una malattia incurabile che da molto tempo l'affliggeva.

**Belluno.** — *Il Serva in fiamme.* — Da qualche sera si assiste ad uno spettacolo imponente.

Sulla montagna del Serva è scoppiato un grande incendio.

**Udine.** — *Cento cessanta casi di morbillo.* — Presso Tolmezzo, ai Illegio, è scoppiato il morbillo e l'epidemia infierisce in modo inquietante. In brevi giorni i casi sono saliti a 160 ed in qualche famiglia sono quasi tutti colpiti. Vi furono dei casi letali.

*La neve e il freddo a Forni.* — A Forni di Sopra il freddo è intenso: in questi giorni il termometro segnò anche 12 ai 15 gradi sotto zero. La neve è caduta in grande quantità.

*Riunione di medici a Spilimbergo.* — Sabato i medici appartenenti all'associazione medica sezione occidentale del Friuli si riuniranno a Spilimbergo ove tratteranno delle importanti questioni scientifiche e professionali.

**Bologna.** — *Una dimostrazione di disoccupati.* — A Molinella vi è stata una dimostrazione di disoccupati, in causa del gelo. Il municipio è impotente a provvedere sul fondo della beneficenza, non avendo la prefettura approvati i bilanci.

Il tenente Ventura del 40° fanteria è stato colto da malore mentale mentre si trovava in quartiere. Venne condotto all'ospedale militare.

Stanotte è giunto Guglielmo Marconi.

**Cesena.** — *Una conferenza dell'on. Varazzani.* — Nella sala del Ridotto del Teatro Comunale concesso dal Municipio, l'on. Savino Varazzani tenne una conferenza dinanzi ad un affollato uditorio, sul « Momento politico attuale e la politica del partito socialista ».

Alla fine del suo discorso l'esimio oratore ottenne unanimi e fragorosi applausi. Nessun incidente.

**Firenze.** — *Dimostrazione operaia.* — A Santa Maria a Monte duecento operai recavansi al lavoro, ove alla loro rimostranza ordinava il ritorno, affinchè fosse il Governo a ordinare subito i promessi lavori del canale Usciana, riguardo socialmente ai tanti disoccupati ed alla loro estrema miseria.

*Omicidio premeditato.* — Giosuè Cappuccio da Castiglione Fiorentino di anni trenta.

Giuseppe Minuti, cantoniere ferroviario, fingendo di pacificarsi con certo Agostino Vallini per quale nutriva vecchi rancori a causa di gelosia di donne, l'invitò a bere nella propria casa, ove, dopo pochi minuti, all'improvviso lo uccideva con un terribile colpo di coltello da cucina, perforandogli gl'intestinii, il fegato e le reni. — L'assassino venne arrestato.

**Rocca San Casciano.** — *Il suicidio di un possidente.* — Per causa ignota si impiccava in una rimessa il possidente Babacci, di ventidue anni.

**Pisa.** — *Tentato suicidio.* — Luigi Antonini, di 44 anni, noto industriale pisano, tentava di suicidarsi con un colpo di rivoltella all'occhio destro. Soccorso prontamente dal professor Ceci, egli versa in gravissimo stato.

Causale del tentato suicidio un'affezione nevropatica.

**Napoli.** — *Ucciso con un colpo di pietra.* — Per questioni di partito causate dalla lotta elettorale Stricari contro Mazzella, nell'isola d'Ischia si accese una feroce rissa fra il commerciante Angelo Silvestri e il bottaio Pietro Barbieri. Questi, in mancanza di altre armi, vibrò tale colpo di pietra al nascente avvenendo per la straordinaria emorragia sopravvenuta.

**Messina.** — *Disgrazia durante...* — L'usciere della pretura di Milazzo, Proto Pietro, caduto sulla pubblica via, a causa di avanzata ubbriachezza, battevà così malamente contro una pietra da fracassarsi il cranio e restare sull'istante cadavere.

## NEI COMUNI ITALIANI

Ci scrivono da Città di Castello, 10:

(C.) È stato sciolto il nostro Consiglio comunale e nominato r. Commissario l'avvocato Gotti, che ha preso possesso oggi stesso del suo ufficio.

Ci telegrafano da Foggia, 11:

In seguito alle dimissioni del sindaco commendatore Perrone, il consiglio comunale ha eletto sindaco all'unanimità dei presenti, il cavaliere avv. Ettore Valentini.

Il pubblico, preceduto da una banda, organizzò una dimostrazione, acclamando l'eletto.

## NECROLOGIO

A Monza, il rag. cav. Luigi Fossati, in età di anni 86.

Il Fossati prese parte come ufficiale alla campagna contro l'Austria nel 1848.

Fu poi impiegato superiore alla Corte dei Conti, e, messo a riposo, dedicò alla sua Monza l'intelligente ed apprezzata opera sua, tanto nei Consigli del Comune e della Congregazione di Carità, quanto in altri pubblici uffici.

Morendo, beneficò largamente i suoi congiunti di modesta condizione e dispose per un legato di lire 50,000 a favore del Civico Ospedale.

Ai funerali, che si celebreranno oggi, prenderanno parte le Associazioni dei Veterani di Milano e dei reduci Monzesi.

A Parma, il cav. Luigi Carpi, capo ufficio nella Cassa Depositi e Prestiti.

A Modena, il cav. G. B. Menabue, impiegato all'Intendenza di Finanza.

A Spezia, suicida, l'egregio e stimato cittadino Antonio Sommovigo.

A Pesaro, Luigi Branchi, segretario comunale a riposo.

A Orvieto, l'ex vescovo di Norcia, monsignor Domenico Bucchi, da parecchi anni vescovo di Orvieto. Aveva 77 anni.

A Napoli, Costantino Pangiris bey, primo segretario dell'ambasciata di Turchia a Roma. L'avvocato Raffaele Rispoli, d'anni 54.

A Cagliari, il comm. Diego Locci-Solis, consigliere di Cassazione.

## AGITAZIONI E SCIOPERI

Ci telegrafano da Bari, 11:

Iersera alle ore 6 pom. a Trenta San Michele seicento contadini fecero una dimostrazione contro i proprietari, percorrendo le vie del paese.

Essi chiedono la diminuzione delle ore di lavoro.

Da Bari sono partiti dei rinforzi i carabinieri con un delegato di pubblica sicurezza.

## Gli scaricatori del porto di Venezia

Abbiamo da Venezia, 10:

(B.) Anche la decima giornata è passata tranquillissima, ma, viceversa, alla stazione marittima hanno lavorato in tutto il di 300 cantonieri ferroviari e 123 facchini avventizi assoldati dai negozianti.

E poi, i giornali cittadini, accogliendo come oro di coppella i comunicati della questura e quelli dell'amministrazione ferroviaria, annunciano ai quattro venti, che tutto procede per il meglio, che si è provveduto alla sostituzione degli scioperanti, e che questi possono considerarsi come sconfitti. E allora, perchè sbracciarsi tanto e stampare intiere colonne sui più piccoli pettegolezzi dello sciopero? Se questo fosse finito, se i negozianti avessero avuto vittoria, tanto varrebbe non occuparsene più. Oh! i liberali da strapazzo!

Oggi si sono radunati i negozianti presso il prefetto. Vedremo l'esito delle trattative.

### Incendio di boschi nell'Arroscia

Ci scrivono da Oneglia, 10:

Nella vicina valle d'Arroscia, si è incendiato improvvisamente il bosco della Rabina. Il rogo alimentato dal forte vento, prese vaste proporzioni.

Accorsero subito le guardie forestali, i soldati di artiglieria e fanteria di guarnigione a Pieve di Teco e molta folla, e dopo un attivo e faticoso lavoro di diverse ore si riuscì a circoscrivere e domare il vastissimo incendio, che poche ore dopo però, si propagò al bosco di Collarco arrecando gravi danni.

## LETTERE E ARTI

**Un dramma su Leonardo da Vinci.** — Ettore Conti, valoroso letterato tarcentino, presenta in un dramma la grande figura di Leonardo da Vinci, nel momento di un'aspra lotta fra la scienza e l'amore.

Monna Lisa, una donna affascinatrice e ardente, si innamora di Leonardo, cui lascia il soggetto di un quadro: *Il trionfo della donna*, impersonato in Lodi.

Nella trasformazione della Corte di Ludovico il Moro, Leonardo le chiede un favore, ma umane delusa quando intende che questo favore è il permesso di dipingerla.

Nell'anima del Maestro l'amore è penetrato e lo tortura, ma egli riesce a dominarlo. Monna Lisa viene a dargli l'addio ed attende, invocando ancora la parola consolatrice, ma Leonardo, pur soffrendo atrocemente, si stacca da lei senza cedere.

Monna Lisa si ritira nella maremma toscana, nel castello di suo marito, Giocondo, e in una cupa notte, in preda alla disperazione si avvelena.

Nel quinto ed ultimo atto i francesi assediano il castello di Milano. La folla insorge contro Leonardo, contro il mago. Intanto giunge a lui l'ultimo messaggio di Monna Lisa. Immediatamente il re di Francia manda ad onorare l'artista e ad invitarlo alla sua Corte, e Leonardo parte portando seco il ritratto della sua morta, che, più tardi, nella sua ultima agonia, egli coverà donare al re di Francia.

Nel suo dire ma in forma la interessante parola ed i pochi particolari atti a rilevare alcuni lati poco noti della vita di Leonardo, pur lo hanno fatto con rispetto per il Maestro e per l'ambiente storico. Ed ha fatto opera di pregio.

**Per un monumento a Muratori.** — Il marchese Matteo Campori ha scritto al sindaco di Modena una lettera per promuovere un monumento nazionale oppure un edificio di pubblica utilità in onore del grande storico Muratori, sottoscrivendo per la cospicua somma di 20 mila lire.

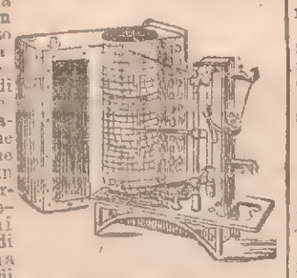
## Corriere scientifico quotidiano

**I meteorografi.** — Diamo qui la figura di un apparecchio per le osservazioni meteorologiche con palloni-sonda o con cervi volanti.

È un baro-termo-igrometro registratore di alluminio, del peso di soli grammi 1370. Ma per le osservazioni ad altezze maggiori si usano degli apparecchi ancora più leggeri, che presentano maggior difficoltà di costruzione per l'altezze vertiginose che devono raggiungere e l'abbassamento di temperatura cui devono sottostare. A 15,000 o 20,000 metri bisogna pensare a lubrificanti e inchiostri che non gelino, a compensare il restringimento delle parti metalliche, ecc. Sono questi gli strumenti che si innalzano ogni primo giovedì del mese con palloni di carta di China verniciata da Roma, Monaco, Parigi, Varsavia, Mosca, Strasburgo, Stoccolma, Bath, Przemvol, Berlino, Pietroburgo, Cristiania.

Ma lo studio delle grandissime altitudini è poco interessante per i problemi pratici a cui mira la meteorologia, che la *navigazione* aerea e la *previsione del tempo*. Le cause della variazioni di questo e l'origine delle correnti aeree non si trovano a quelle altezze.

Il nostro modello è quindi limitato nel barometro ad una graduazione fino a 3500 metri.



L'asticciuola che si vede in basso è appunto l'indice del barometro aneroide, cioè di una scatola metallica dalle pareti sottilissime ed ondulate che si strozzano in vari punti, formando una serie di dischi cavi e vuoti di aria. Ad una diminuzione di pressione dell'aria sulla scatola, come avviene nell'ascendere rapidamente con un cilindro. Questo si svolge lentamente per un congegno d'orologeria ed è fasciato da una carta su cui son tracciate righe verticali ed orizzontali, le prime rispondendo ad ore e frazioni d'ora, le seconde alle variazioni del barometro.

La seconda asta è quella dell'igrometro, costituito da un filo teso che coll'umidità si accorcia. Se per es. nell'aria vi è 15 0/0 di vapor d'acqua, l'indice si arresta alla 15ª linea orizzontale.

Il terzo indice è congiunto ad un recipiente dalle pareti elastiche, pieno d'olio che si dilata molto col calore e si restringe col freddo. È quindi un termometro che funziona in modo diverso dagli ordinari, e segna le variazioni della temperatura da — 20° a + 40°.

Ricordiamo che coll'apparecchio descritto il signor Rotch, direttore dell'osservatorio di Blue Hill, compì le sue interessanti esperienze con cervi volanti. Questi si alzavano fino a 4880 metri. Adoperati la prima volta a scopi scientifici nel 1794 dallo scozzese Wilson e poi da Franklin, l'uno oggi pochissimo avvezzo per le applicazioni in meteorologia.

*Erasmo Nullo.*

## RUSSIA E GIAPPONE

*Poichè è scoppiata la guerra, tutti parlano della Russia e del Giappone; tutti narrano, tutti scrivono.*

*E si dicono, si narrano, si scrivono molte cose inesatte.*

**Il giornale dei viaggi**, *che si è assicurata la collaborazione di valenti scienziati e geografi, e che vuole soddisfare alle brame di sapere, al desiderio che è in tutti di conoscere uomini, paesi e cose — pubblica nel suo N. 446 — tre articoli sulla Russia e sul Giappone — narrando i due paesi, sotto rapporti di ogni natura interessanti. Nelle altre pagine del pregiato giornale si descrivono le* **Formiche e la loro « toilette »**, *gli usi dei Serpenti, si parla del* **Kek-Ak** *il terribile quadrumano del « Mosco », così utile per le signore eleganti, ecc. ecc.*

*I due romanzi di* Mayne Reid *e di* Boussenard, *completano il numero che, ricco di venti illustrazioni, si vende a 10 centesimi.*

### Nota Satirica del giorno

NELLA STAZIONE DI MONTECITORIO.

Del *bacchetta*.

I bagagli sono molti e non poco leggeri. — Resta a vedere se l'...onorevole facchino li saprà trasportare!

### SCIARADA ALTERNA

È luce il mio *primier*, moto e calore
E ministro è maggior della natura.
Sia pur regale, all'*altro* se ne muore
Placido il fiume, e risalir l'altura
Negato gli è. Di Grecia il *totale*
Per la tragedia recò immortale.

*Mello.*

*Soluzione dell'Enigma precedente:*
Iudo mito.

## IN CUCINA.

**Pudding alla turca.** — Raddolciti alquanto un mezzo litro d'acqua, fatela bollire; aggiungetevi della farina gialla, adagio adagio, fate cuocere per circa mezz'ora, e ottenuta una polenta non troppo soda, passatela in una bacinella. Incorporatevi sei tuorli d'uovo e l'albume di essi sbattuto in guisa di farne schiuma, dei dadolini di cedro, dell'uva di smirne, e un po' di buccia d'arancio tritata.

Spalmate di burro le pareti interne d'alcuni stampi, velatele di zucchero, e distribuitevi la pasta. Mettete gli stampi a bagnomaria bollente, e passate il tutto a forno debole.

Servite i *puddings* con *purée* di frutta corretta con liquore a piacere.

*Gualfardo Angelo Marinoni.*

## NUPTIALIA

A Livorno ieri mercoledì si celebrò il matrimonio tra il signor Alfredo Ricordi, nipote del l'editore di musica, e la signorina Bianca Stagno Bellincioni, figlia della celebre artista.

Augurii di felicità alla giovane coppia.

# Cronaca dello Sport

### Notiziario ippico.

Al *Premio Milano* di lire 20 mila per puledri interi e puledre, nati in Italia nel 1902, distanza m. 2000, sono rimasti inscritti 36 cavalli.

Questo premio sarà disputato il prossimo maggio a San Siro.

Nel *Derby reale* che si correrà a Roma nel 1905 gli iscritti sono 85.

Tutte le migliori fattrici dei nostri allevamenti vi figurano: degli stalloni i più rappresentati sono Hadikoi, Melanion, Clairon e Caudeyran.

Vi figurano anche tre figlie del famoso Sansonetto: Barège, Morgana 2, Ormida.

### Comitato nazionale Volontari Ciclisti Automobilisti.

Nella sede del Touring in Milano si è riunito il Comitato nazionale Volontari Ciclisti Automobilisti.

Presenziavano gli onorevoli Albasini, Bonardi, Calissano, Mira, il colonnello Chiarla direttore dell'esperimento ciclistico del Garda, il maggior Maggiorotti delegato dal ministero della Guerra all'automobilizzazione, i capitani Guglielmotti, Perrito e Natali, i signori Incagli Aristide presidente del Plotone ciclisti tiratori e dell' « Audax » di Verona, il professore Brombin direttore dei Battaglioni volontari di Padova e di Ferrara, avv. Garelli presidente del Comitato volontari di Novara, il signor Roberto Magnani direttore del Battaglione volontari di Bergamo, il nob. Camillo Martinoni presidente dell'Automobilitazione di Brescia, l'avv. Giovanni Negro presidente dell' « Audax » di Torino, il signor Ronchi, presidente dell' « Audax » di Brescia, i signori Cozzi, Noci, Moiso, De Lama della presidenza della Società di tiro di Milano, il tenente colonnello Barutta, il cav. Candiani, il dottor Guastalla del Consiglio del Touring e il commendatore Johnson, il cav. ing. Riva, i signori Zaffaroni e cav. Vigliardi della Direzione generale del T. C. I.

Mandarono adesione di solidarietà il professore Abba, il senatore Ascoli, il capitano Angherà, l'on. Brunialti, l'on. Massimini, il conte De Lazara, presidente dell'U. A. V., il signor Castelli per i Volontari di Sondrio, il cav. Saudoni per quelli di Bologna, l'onor. Lucchini comm. Luigi, il senatore Vigoni, il segretario Lodare della Federazione ginnastica italiana.

Presiedeva l'onor. Bonardi. Si riconobbe l'esperimento ciclistico di difesa del Garda e l'esperimento di automobilitazione ideati, organizzati e diretti dal colonnello Chiarla, dal maggior Maggiorotti e da Arturo Mercanti, tutti dell'attuale Comitato; esperimenti dai quali si è con grande efficacia propagata per l'Italia l'iniziativa dei volontari.

Avuta relazione dall'ing. cav. Alberto Riva dell'intervista avuta in Roma con S. E. il Ministro della Guerra e poi coi rappresentanti la direzione e il Comitato « Audax », si è preso atto degli studi completi presentati dal colonnello Chiarla, dal maggiore Maggiorotti, dal capitano Guglielmotti e dal prof. Brombin, non che di quelli pubblicati sulla rivista del T. C. della costituzione di Comitati locali secondo gli intendimenti del Comitato Nazionale in Padova, Bergamo, Novara, Brescia, Milano, Bologna, Parma, Sondrio, Ancona, Firenze, Ferrara, Lecco, Lodi, Verona, Pisa, Spezia, Palermo e di pratiche analoghe in numerose altre località.

Indi, dopo ampia discussione, affermato il carattere eminentemente civile della novella istituzione alla quale i militari porteranno il contributo della competenza tecnica, e affermato debba il Comitato Nazionale pensare sia a promuovere un'azione parlamentare legislativa, sia a regolare l'organizzazione nei vari centri, vennero votati all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

Il Comitato passa alla nomina delle cariche e da mandato alla presidenza che verrà nominata, di aggregarsi quelle Società o quelle persone che aderiscono al suo programma.

Il Comitato si relaziona sulla data del cav. ingegnere Alberto Riva in merito alla lettera della direzione dell'Automobilitazione di Brescia, l'avv. Giovanni Negro presidente dell'« Audax » delle proposte riguardo a legge alla propria presidenza le opportune pratiche per un eventuale accordo definitivo. »

La proposta venne poi approvata per acclamazione nominando a presidente onorario l'on. avv. Massimo Bonardi presidente, colonnello cav. Ernesto Chiarla e ing. Alberto Riva (V. D. del T.) vice-presidenti — Arturo Mercanti segretario.

La presidenza seduta stante si è aggregata il maggiore Maggiorotti, il presidente dell'Automobile-Club d'Italia marchese senatore Ginori e il rappresentante della presidenza del tiro a segno di Milano.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE DI MILANO.

### Un commesso infedele.

Nello scorso 1903 il signor Achille Fumagalli di Milano aveva alle proprie dipendenze come contabile un tal Archenti Carlo del quale proprio non ebbe troppo a lodarsi.

Nel luglio di quell'anno l'Archenti scomparve, dopo di essersi appropriate di quattromila lire del suo principale e si verificò poi che aveva commesso dei falsi nei registri dell'azienda e inoltre che, mettendo avanti il nome del Fumagalli, aveva carpito piccole somme di denaro a parecchie ditte.

Per tutti questi reati l'Archenti avrebbe dovuto ieri comparire avanti il Tribunale ma preferì rimanere contumace e fu condannato a due anni e 15 giorni di reclusione e 310 lire di multa.

### Per i carrettieri.

Il carrettiere Panigada Pietro, alle dipendenze dell'impresario Brambilla Ambrogio ebbe ad investire un carretto sul quale stava il ragazzo Gaetano Manfredi che cadde a terra e si ferì così gravemente al braccio sinistro da rendere necessaria l'amputazione.

Il Panigada fu perciò imputato di ferimento commesso per imprudenza e il Brambilla chiamato come civilmente responsabile.

Il Tribunale condannava ieri il Panigada a tre mesi di detenzione e il Brambilla in solido nei danni e spese.

Difendeva l'avv. Borra e rappresentava la Parte Civile l'avv. Beltramelli.

### Processo Sani-*Provincia*.

Ci telegrafano da Ferrara, 11:

Nell'udienza pomeridiana di ieri, l'avvocato Bedendo, doveva deporre sulla moralità e correttezza del Sani.

La parte civile si oppose, sollevando un incidente, perchè tali fatti non erano attinenti alla causa.

Il tribunale accolse la domanda della parte civile e il teste fu licenziato.

Il deputato Elio Melli ricevette lettere dal pretore Dondreville da Sondrio, che teneva un linguaggio rude contro il Sani.

Il chiesto sulle intrammettenze del Sani nell'ufficio postale, depone che questi esercitava una vera tirannide, seppe inoltre che, mediante il sottosegretario delle Poste passavano per le sue mani perfino le circolari ministeriali segrete. L'ex direttore delle Poste Carrossini gli disse che il Sani s'interessò presso di lui, perchè perdonasse un contrabbando di profumeria consumato sul furgone postale Rimini-Ferrara.

L'on. Melli finisce con l'approvare la campagna intrapresa dal giornale la *Provincia* e a domanda della difesa, circa l'intervista con Sestini redattore della *Tribuna*, risponde di dovere solo rettificare un dettaglio, riguardo alla mediazione nell'amministrazione provinciale. Riconosce tutto il rimanente conforme alla verità, ammettendo in tal modo quanto ebbe a dire riguardo alle confidenze avute dal notaio Venturini.

### La « Banda rossa » in tribunale.

Abbiamo da Firenze, 11:

(C.) Ieri innanzi a questo tribunale iniziavasi il processo, già annunziatovi, a carico dei falsi conti della così detta « Banda rossa » noti *viveurs*, responsabili, secondo l'accusa, di reati contro la fede pubblica e la proprietà. Le udienze antimeridiana e pomeridiana si impiegarono nel loro interrogatorio. Tutti si dichiararono innocenti.

L'aula era affollatissima.

### Per furto di oggetti d'arte.

Ci telegrafano da Firenze, 11:

Oggi il tribunale condannava a quattro anni e mezzo di reclusione il cameriere disoccupato Romualdo Mazzoni, di anni 37, che nel settembre scorso sottrasse, come vi telegrafai al nostro regio Museo Nazionale un prezioso bassorilievo bertodiano, il *Trionfo di Bacco*, valutato centomila lire e l'autoritratto del pittore Hamilton.

### Un probabile errore giudiziario

Ci telefonano da Roma, 11:

Il ministro guardasigilli, on. Ronchetti, si è in questi giorni personalmente occupato di un processo emozionante che rimonta fino al 1897.

Si tratta dei fratelli Zaffuto dei quali lo segretario comunale di un paese in provincia di Girgenti, venne incolpato di avere, col concorso del fratello, ucciso l'aggiunto giudice conciliatore.

La Corte d'Assise di Catanzaro condannava i fratelli Zaffuto a 30 anni di reclusione, specialmente per la testimonianza di certo Chiarenza.

La moglie e la figlia di uno dei Zaffuto riuscirono con straordinaria fermezza d'animo e sormontando gravissime difficoltà incontrate, a trascinare dinanzi alle Assise di Catanzaro il Chiarenza che venne condannato a 40 anni di reclusione per falsa testimonianza.

Ora il guardasigilli in seguito alle risultanze di questo ultimo processo e ad altre emergenze, invitava la Cassazione, che già respinto il ricorso del Chiarenza contro la sua condanna, a pronunciarsi per la revisione del processo contro i fratelli Zaffuto.

### Le inaugurazioni dell'anno giuridico.

Ci scrivono da Varese, 11:

Ieri alla presenza delle autorità, degli avvocati e di molti invitati s'inaugurò al nostro tribunale l'anno giuridico.

Il discorso inaugurale fu tenuto qui dal procuratore del re Giovanni Caobelli che fece una minuta analisi del lavoro compiuto nel passato anno dai magistrati del nostro circondario.

*** Ci scrivono da Savona, 10:

(G.) Stamane si è inaugurato a questo tribunale il nuovo anno giuridico, alla presenza di tutte le autorità locali.

Pronunziò il discorso inaugurale l'aggiunto giudiziario avv. Francesco Guidetti, che parlò del lavoro civile e penale degli uffici di pretura, e di questo tribunale: dei processi più importanti svoltisi durante il 1904; e lodò la benigna legge sul perdono, del 26 giugno p. p., chiudendo l'importante relazione con un saluto all'esercito ed a casa Savoia. Fu molto applaudito

---

Appendice del SECOLO, 12-13 Gennaio

## PAOLO BOURGET 40

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Chaligny apparteneva a tali amanti suscettibili. Venti volte Giovanna l'aveva veduto, in occasione di simili ritrovi, sedersi presso di lei con una cert'aria titubante e coi gesti nervosi d'un uomo che soffre di una situazione falsa: e venti volte ella gli aveva mormorato, per riprendere il suo impero, di quelle frasi d'una intonazione tenera, come egli ne mormorò allora, tra il rumore delle persone che si sedevano a tavola:

— È una gioia per me di avervi qui per un po' di tempo. Da la settimana scorsa non abbiamo più parlato di noi...

— Sapete bene che non è colpa mia — rispose. Sono stato sempre a caccia...

— Io so che non vi private di niente — disse ella con civetteria. — Avevate un'aria così malcontenta, dianzi, allorchè Emmelina vi ha invitato ad accompagnarmi a tavola!...

— Io vi rispetto, e non posso essere malcontento... Noi non pranziamo mai fuori di casa senza capitare insieme...

So troppo bene che cosa significa ciò...

— E se ciò fosse indifferente per me?

— insinuò lei. — Siate franco, Norberto... Non è questo che vi preoccupa!...

— È chi, dunque?

Giovanna lanciò uno sguardo dalla parte di Valentina, con una significazione così chiara che Chaligny rispose con vivacità:

— E se io ci tenessi ad aver rispetto anche di lei? E se io volessi risparmiarle un dolore?

— Voi credete dunque ch'ella ci tenga a voi tanto da meritare questo? Povero amico mio!

Un'espressione singolare passò nelle sue pupille, un'impressione ch'ella non aveva avuto mai per lo innanzi, e lasciò cadere un « Ne siete voi ben sicuro? » accompagnata da una sonora risata non meno singolare. Indi si volse verso l'altro suo vicino, il quale le chiese:

— Che cosa vi racconta dunque Chaligny, signora, che vi diverte tanto?

— Oh! niente... fece lei — una storia di mariti... Esse son sempre divertenti!

E riso di nuovo, ma più giocondamente, per l'enormità della sua insolenza.

Ella non si era preoccupata che dell'effetto che voleva produrre su Chaligny, senza pensare che il suo vicino, a cui rivolgeva quelle parole, si chiamava Paolo Moraines, che era il marito più *marito* di tutta la loro società... Peggio ancora. Non era forse noto a tutti che il lusso di sua moglie era stato dapprima pagato dal vecchio Desforges e poi da uno dei Mosè, e precisamente dal conte Abramo? Moraines però non aveva mai dubitato delle galanterie venali della sua Susanna, nè dell'avventura di lei col bel Casale, per esempio, nè della sua relazione col poeta Renato di Vincy... L'eredità insperata d'una signorina dei Bois-Dauffin, una lontana cuginetta di Susanna Moraines, era venuta opportunamente a portare due milioni al *ménage* proprio nel momento in cui i Desforges e i Mosè cominciavano a emigrare... Era l'età che arrivava per Susanna, la fatale età col suo fatale corteggio: le punte d'oro sulle labbra, le false trecce sul capo, e i busti riparatori!... Paolo Moraines aveva la mania di raccontare di questa fortuna insperata con tutti i particolari. E aggiungeva sempre: « Vedete che cosa significa avere una moglie che sa il fatto suo: appena appena ci siamo accorti di avere sessanta mila lire di rendita di più,

*** Abbiamo da Belluno, 10:

Ieri venne qui inaugurato l'anno giuridico dinanzi alle autorità civili e militari Lesse il discorso inaugurale il sostituto procuratore del re avv. Ton. Fu ispirato a criteri liberali, specialmente là dove parla dell'associazione e dell'organizzazione.

Il discorso piacque moltissimo.

*** Ci scrivono da Rieti, 10:

Ieri mattina nell'aula della Corte d'assise, riccamente addobbata, il procuratore del re avv. Ludovico Castrucci, pronunziò il discorso inaugurale in presenza di tutti i giudici del tribunale, dei pretori del mandamento, delle autorità, della curia e di un pubblico numeroso e distinto, in maggioranza composto di signore e signorine.

L'oratore, con acume e con forma brillante, parlò della tutela, del divorzio e degli ultimi scioperi della Sabina.

*** Ci scrivono da Aquila, 10:

Presso il tribunale di Sulmona si è inaugurato il nuovo anno giuridico con un forbito discorso del procuratore del re, cav. De Dato.

Il coraggioso magistrato giustamente applaudito dimostrò con gran copia di esempi e di argomenti la necessità della legge sul divorzio e l'abolizione dell'istituto del domicilio coatto.

*** Ci telegrafano da Reggio Calabria, 11:

Oggi s'inaugurò l'anno giuridico con un lungo discorso del sostituto procuratore del re Putaturo, noto clericale. L'oratore ricreò l'uditorio, mostrandosi contrario al divorzio, dileggiando i partiti democratici, fino a negare valore alla teorica darwiniana.

Fu commentata la presenza di soci del circolo cattolico nell'uditorio.

# CRONACA

## Elezioni amministrative

## LA LOTTA SI DELINEA.

La lotta si delinea nettamente. Da una parte si schierano i clericali e i moderati: dall'altra tutti quanti amano il progresso e per esso lavorano, per mantenerne le conquiste o per svolgerle.

I clericali credono che l'ora presente sia a loro propizia: e si servono dei moderati, i quali si prestano a piegare il ginocchio affinchè gli altri salgano in sella; ma tanto i moderati quanto i clericali pensano di servirsi dei compagni per vincere, salvo a domandare la parte del leone dopo la vittoria.

I clericali intanto lavorano: le sagrestie sono diventate altrettanti sedi elettorali. Vi si chiamano gli elettori: si fa loro promettere di non mancare nel giorno della lotta: si annotano gli indirizzi di ciascuno per andare a prenderli se mancassero: e sopratutto si raccolgono danari. I nostri lettori ci portano le circolari firmate dai preti nelle quali s'invitano i fedeli « a corrispondere col proprio obolo ad assicurare il successo ad un'opera di tanta importanza », quale è la conquista del Comune.

Si sono sottoscritte, secondo le nostre informazioni, più di 200 mila lire, perchè i clericali pensano che le convinzioni degli elettori bisogna « aiutarle. »

Essi hanno già pensato a formare una Giunta, — hanno stabilito le Amministrazioni nuove, — hanno preparato la lista di quelli che dovranno andare alla Congregazione di Carità e sostituire i liberali in tutte le istituzioni cittadine: e aspettano il 29 gennaio per istallarvisi I radicali hanno rinnovato l'alleanza coi repubblicani, non rivoluzionari e coi socialisti riformisti, anch'essi quindi non rivoluzionari, perchè il carattere di queste elezioni è la lotta contro le prepotenze e le violenze dei rivoluzionari.

Il partito radicale milanese divide il profondo disgusto verso i rivoluzionari che è in tutta la cittadinanza. Gli sciagurati eccessi del settembre scorso hanno fatto indietreggiare il progresso di forse una diecina di anni: perciò la massa danneggiata negli interessi materiali e offesa nella sua libertà, non distingue sottilmente e coinvolge nel suo giudizio sommario tutti quelli che non hanno condannato gli energumeni fatali della Camera del Lavoro e i loro sostenitori.

Ora bisogna che i radicali abbiano a far comprendere ben chiaro che essi sono nemici dei rivoluzionari, perchè credono che il bene si deve ottenere colla evoluzione pacifica: e devono ricordare a chi l'avesse dimenticato come essi abbiano sempre combattuto le violenze e gli autori di esse.

Nell'accettare il concorso degli altri partiti liberali per questa lotta, i radicali affermarono esplicitamente che nessun rapporto volevano coi fautori delle sopraffazioni del settembre.

Ora si sta preparando un breve programma di riforme che si possano praticamente attuare: e insieme si prepara la lista dei candidati scegliendoli con quel criterio che lo stesso ing. Saldini, in una recente intervista, enunciò: il criterio cioè non politico, ma della competenza amministrativa.

Gli uomini che saranno presentati agli elettori dai partiti liberali non saranno chiamati perchè appartengono a questo o a quel partito: ma perchè rappresentano dei valori amministrativi.

Dicevamo ancor noi che l'amministrazione di Milano può sussistere solo a patto di avere larghe vedute, di essere animata da intendimenti moderni e da sentimenti di progresso civile e sociale.

Milano è città di lavoro e la cittadinanza nella quale il baricentro dell'utile lavoro si svolge, è la pace.

***

I conservatori cattolici lavorano senza requie e per fare propaganda hanno deciso di pubblicare un giornale intitolato *La Lombardia* che sarà organo delle loro idee.

## Alcune dichiarazioni dell'on. Cornaggia.

Tra le interviste, che da qualche giorno, come preparazione alla lotta amministrativa, il *Tempo* va tenendo con i più noti rappresentanti di classi e di partiti in Milano, meritevole d'attenzione è quella avuta ieri da un redattore di quel giornale con l'on. Carlo Ottavio Cornaggia. Alcune dichiarazioni del più puro rappresentante del turpe connubio clerico-moderato sono davvero interessanti.

A proposito dell'alleanza fra le forze conservatrici e la parte cattolica, il marchese Cornaggia osservò che in fondo si tratta della riconferma di quella concordia durata lungo il periodo dell'amministrazione mista dal 95 al 99, durante quei quattro anni di gestione clerico-moderata si fecero molte cose buone. L'amministrazione cadde per i fatti del '98 nei quali, se ci fu poco tatto e poca abilità da una parte, ci fu però molta abilità di sfruttamento dall'altra. »

Quanto alle ragioni giustificative dell'alleanza, l'intervistato affermò che non esiste differenza alcuna di metodi, di attitudini e di aspirazioni tra le due parti.

« A parte i pochi massoni e i pochi anticlericali del campo liberale, tra i conservatori e la massa cattolica esiste una vera comunanza di fede e di aspirazioni. »

Dopo di essere sgattaiolato via sull'argomento del *non expedit*, di aver accennato alle probabilità maggiori o minori di vittoria per la parte sua, di aver toccato dell'atteggiamento dei clerico-moderati riguardo alle scuole e alle opere pie, — al qual proposito gli eventuali amministratori clerico-moderati si richiameranno alla legge, — l'on. Cornaggia venne a dire dei rapporti tra Comune e classe operaia.

— « Credo — rispose l'intervistato — che se il fascio delle forze conservatrici entrerà in Comune, gli stessi sovversivi si meraviglieranno della sua larghezza di vedute e modernità d'idee. D'altronde è noto che furono i clerico-moderati ad accordare alla Camera del lavoro, mi pare nel '94, un sussidio di quindici o venti mila lire. Anch'io diedi allora voto favorevole. Ancora questa volta il programma dei conservatori sarà largo: tutte le classi illuminate sono ormai diventate democratiche. E questa poi una necessità politica e una condizione di vittoria nelle lotte elettorali. Le masse operaie hanno il voto: respingere ogni loro desiderato sarebbe come voler perdere una forza considerevole che andrebbe a rinforzare i partiti sovversivi alle istituzioni. »

La conversazione finì con la risposta relativa alla partecipazione dei cattolici alla futura Giunta, in caso di vittoria, e alla persona del futuro sindaco clerico-moderato. Il marchese Cornaggia dichiarò essere una assoluta necessità che gli elementi cattolici entrino a far parte della Giunta. E soggiunse:

— Si parla da alcuni di elementi cattolici accentuati e del pericolo di eccessive influenze clericali in Giunta. Intanto di cattolici eccentuati non ne esistono più: sono tutti uguali ora: ciò che prima li differenziava era il dissenso circa l'intervento alle urne che alcuni propugnavano ed altri combattevano. Questo dissenso è ormai risolto nel fatto. In quanto al futuro sindaco io stesso ho raccomandato al Comitato per la scelta dei candidati di includere nella lista diversi nomi sindacabili. Fare delle indicazioni ora mi sembra arrischiato.

— Da molti si fa il nome del senatore Ponti...

— Ecco: il senatore Ponti è certamente il più quotato e sarebbe per me il migliore dei sindaci: il sindaco ideale!!

***

E ora due righe di commento.

Il marchese Cornaggia fu abile nel proclamare la modernizzazione del suo partito, sebbene la trasformazione si limiterà alla forma; ma fu molto inabile nel ricordare che si ripete ora l'alleanza dei cattolici coi conservatori, la quale governò Milano dal 1895 al 1899 — perchè fu l'amministrazione sorta da quella alleanza che insanguinò le vie di Milano e ne rovinò i commerci coi quattro mesi di stato d'assedio del 1898. Non dimentichiamolo!

### I capimastri.

La sera del 9 corrente al ristorante Commercio, in via Erbe, ebbe luogo una riunione di capimastri, soci del Collegio capimastri di Milano, per discutere e decidere sul contegno da tenersi di fronte al Comitato direttivo del Collegio, e specialmente contro un membro di esso, signor Castelli Giovanni, che senza mandato ed approvazione dell'assemblea dei soci, si arrogò il diritto di presentare candidati e farsi chiamare rappresentante il Collegio presso il Comitato liberale monarchico nella compilazione della lista dei candidati alle prossime elezioni amministrative.

Dopo vivissima discussione, gli intervenuti hanno deliberato di far convocare a termini dello statuto l'assemblea in via straordinaria per quei provvedimenti che l'urgenza del caso richiede.

### Un appello dei litografi.

La Federazione nazionale tra lavoranti litografi [illegible] appello [illegible] per [illegible] pubblicare [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 11 gennaio, ore 3 pom.*

La Rendita con poche transazioni si negoziò anche nella seconda riunione a 104 05 per la fine mese con un distacco di soli dieci centesimi dal contante.

Poche variazioni nei valori ad eccezione delle Edison che in continuo aumento raggiunsero il 625 50 per terminare poi a 622 50 e delle dell'Acqua salite a 375.

Cambio 100 03.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 95 a | — | — |
| | f. m. | 104 05 » | — | — |
| Id. 3 1/2 0/0 | | 102 45 » | — | — |
| Azioni Ferr. Merid. | | 743 — » | — | — |
| Id. » Mediterr. | | 450 — » | — | — |
| Id. Banca d'Italia | | 1137 50 » | — | — |
| Id. Banca Comm. It. | | 834 50 » | — | — |
| Id. Credito Italiano | | 622 50 » | — | — |
| Id. Soc. Bancaria It. | | 547 — » | — | — |
| Id. Edison | | 625 — » | 622 | 50 |
| Id. Acciaierie Terni | | 1967 — » | — | — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | | 453 — » | — | — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | | 429 — » | — | — |
| Id. Lanificio Rossi | | 1570 — » | — | — |
| Id. Coton. Cantoni | | 560 — » | — | — |
| Id. » Veneziano | | 304 — » | — | — |
| Id. » Bergam. | | 288 — » | — | — |
| Id. » Muggiani | | 327 — » | — | — |
| Id. Linif. e Canap. | | 184 50 » | — | — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | | 382 — » | — | — |
| Id. Metall. Italiana | | 179 — » | — | — |
| Id. Ferriere | | 123 — » | — | — |
| Id. Costruz. Venete | | 184 — » | — | — |
| Id. Miani e Silvestri | | 150 — » | — | — |
| Id. Pantanella | | 97 — » | — | — |
| Id. De Angeli | | 305 — » | — | — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | | 369 — » | 375 | — |
| Id. Marconi | | 35 — » | — | — |
| Id. Manifatt. Tosi | | 386 — » | — | — |
| Obbli. Ferr. Merid. cont. | | 361 75 » | — | — |
| Obbl. Ferr. Italiane cont. | | 362 — » | — | — |
| Id. » Tirreno | | 514 — » | — | — |
| Francia *chèque* | | 100 02 » | — | — |
| Svizzera » | | 99 75 » | — | — |
| Londra » | | 25 14 » | — | — |
| Germania | | 123 10 » | — | — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 11,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. amm. | — — | Rendit. Spagn. | 90.57 |
| Id. id. 3 0/0 | 98.05 | Banca Ottom. | 581,00 |
| Rend. Italiana | 103,90 | Argento | 101,75 |
| C. su Londra | 25.14 | Cred. Fondiar. | 721,00 |
| Cons. Inglese | 88.00 7/8 | Azioni Suez | 4530 |
| Ferr. Lomb. | 325,50 | Lotti Turchi | 129,50 |
| Camb. su It. | pari | Meridionali | 746,00 |
| Rendit. Turca | 88.85 | Rendita Russa. | 73.05 |
| Ban. di Parigi | 1268 | Rend. Portogh. | 64,20 |
| Tunisine | 475,00 | B. di Francia | — — |
| Vend. Egiz. | 105,50 | B. Comm. Ital. | — — |
| Rend. Ungh. | 99,85 | E. Serba 4 0/0 | 76,05 |

Tendenza: migliore.

## Borsa di Genova.

**Genova, 11,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 104,05 — Id. 3 1/2 0/0 102,42 — Banca d'Italia 1137,50 — Banca Comm. 834.00 — Credito Ital. 622,00 — Merid. 743,00 — Mediterr. 450,00 Navigaz. Generale 454,00 — Raffineria Zuccheri 426.50.

## Borsa di Torino.

**Torino, 11,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. 104,02 — Id. 3 1/2 0/0 102,40 — Mediterr. 450,00 — Merid. 742,00 — Banca d'Italia 1138,00 — Banca Commerc. 833.00 — Credito Ital. 623 00.

## Il tasso del cambio per le dogane e ferrovie.

*10 gennaio.* — Prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane è oggi 99,99.

*11 gennaio.* — Per sdaziamenti superiori alle L. 100 con certificati L. 100.

Tasso settimanale dal 26 al 31 dicembre per gli sdaziamenti inferiori alle L. 100 da farsi con biglietti di Stato e di Banca L. 100.

## MERCATI ITALIANI.

### Cereali.

*Milano 11.* — Listino ufficiale dei prezzi dei Cereali e delle Farine sul Mercato di Milano.

| *Frumenti* da lire a lire | | *Fagiuoli* da lire a lire | |
|---|---|---|---|
| Nostr. vec. | — — | Borlot. est. | 34,50 35 — |
| » nuovo | 25,— 25,50 | Bianchi | 29,— 33,— |
| Ferrarese | 26,— 26,50 | Colorati n. | 25,— 27,— |
| Ven. Mant. | 25,50 25,75 | Occhio | 29,— 30,— |
| Estero | 26,25 27,— | Misti | 22,— 24,— |
| *Risi* | | *Lupini* | 12,— 13,— |
| Camolin. 1° | 38,50 40,— | *Far. frum.* | |
| » 2° | 33,75 36,50 | Num. 0 | 35,— 38,— |
| Mercantile | 33,— 33,50 | » 1 | 32,75 33,50 |
| Pugliese | — — — — | » 2 | 32,— 32,50 |
| Ranghino | 30,— 34,— | » 3 | 24,75 25,75 |
| Lencino | 29,— 32,— | » 4 | 19,— 20,50 |
| Giapp. 1° | 26,75 28,50 | Macinafat. | 32,— 32,50 |
| » 2° | 25,50 26,— | *F. gr. duro* | |
| » scad. | 23,— 24,— | Semola SS. | 36,— 36,50 |
| Birmania | 25,— 27,25 | Semolette | 31,50 33,50 |
| Risetto | 22,— 23,— | Far. cilin. | 23,— 24,50 |
| Mezza gr. | 18,— 19,50 | » com. | 19,— 20,— |
| Risina | 14,— 15,50 | Crusca | 15,50 15,75 |
| *Risone* | | Cruschello | 13,25 13,75 |
| Nostrano | 19,25 20,50 | *Far. melg.* | |
| Ranghino | 18,— 19,— | Sem. bram. | 23,50 25,50 |
| Lencino | 17,50 19,— | » fioretto | 19,50 20,50 |
| Nos. scad. | 15,— 17,— | Macin. ab. | 18,50 19,— |
| Giap. nost. | 16,— 17,— | Modenese | 16,— 17,— |
| » scaden. | 14,— 15,— | Crusca | 11,— 12,— |
| Birmania | 15,— 16,— | Cruscnello | 13,— 13,75 |
| » scaden. | 12,— 14,— | *Far. seg.* | |
| *Asenanaz.* | 18,25 18,75 | I qualità | 28,— 29,— |
| » Estera | 17,50 18,75 | II q. n. ab. | 21,— 22,— |
| *Orzo* | 17,— 18,— | *Semi ol.* | |
| *Melgone* | | Semelin. n. | 27,50 28,— |
| Nostrano | 15,50 16,50 | » Plata | 26,50 27,50 |
| Ven. Mant. | 18,50 19,50 | » Bombay | 29,50 30,25 |
| Estero | 15,75 17,50 | Col. Bomb. | 25,50 26,— |
| *Segale* | | Bavizz. n. | 23,— 24,— |
| Nazionale | 18,25 19,25 | *Semi pr.* | |
| Estera | 18,75 19,50 | Trif. viol. | 145,— 160,— |
| *Miglio* | | Sp. cr. m. | 110,— 120,— |
| Nazionale | 16,— 16,50 | Lojetto | —,— —,— |

*Genova, 10.* — Carolina extra L. 47.— a —,—; id. stella 45.— a —,—, glacé extra 37.—, glacé stella 35.—; glacé A 33. — Camolino 35.—, riso naturale extra 34,50, id. 8 stelle 32.50 a —,—, id. 6 a 3 stelle 31.50 a 32.—, Giappone prod. nas. 27.— a 32.—, bertone camolino nuovo a —,— il quint. a bordo, sacco compreso.

*Novara 9.* — Riso nostrano al sacco di 120 litri, da 29.— a 34,—, rangh., melghetta ed affini da 27,— a 30,—, giappon. da 26,50 a 25, risetto —,— a —,—, mezzagrana —,— a —,— pistino — a —,—, segale 14,50 a 15,50, meliga 14,— a 15.—, risone nostrano 19.50 a 20,50 al quint. bertone —,— a —,—, ranghino, melghetta ed affini 18.— a 19,—, giapponese 15,N a 16.50, frumento 24.— a 24,75, avena (fuori dazio) 18,— a 19,—.

*Torino, 10.* — Grani di Piemonte da L. 25,— a 25,5 al quintale, grani nazionali di altre provenienze da 26,— a 26,—, grani esteri di forza da 26,25 a 27,—, granoni da 15,75 a 18,—, granoni giallocini e pignoletti veneti —,— a —,—, avene da 18,50 a 1 —, avene superiori e grigie da 19,50 a 2 —, segale da 17,75 a 1 —,25, riso mercantile da 31,— a 32,75, fioretto da 33,75 a 34,75, I arina n. 1 33,25 a 34,25, marca B comune 32,.5 a 32,75, B sup. 32,75 a 33,25, semolo 35,5 a 37,—, crusca 14,75 a 15,25.

**Avena e riso fuori dazio.**

### Suini.

*Milano 11.* — Prezzo dei suini grassi L. **120** — Suini magroni da L. 100 a 105 — Suini latt. per capo da L. 10 a 25, prima della sanatura.

*Bologna 9.* — All'ultimo mercato si fecero i seguenti prezzi, in ragione del peso di un ql.:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Chil. 50 a L. | 88.— | Chil. 120 a L. | 104.— |
| » 60 a » | 86.— | » 140 a » | 106.— |
| » 70 a » | 90.— | » 170 a » | 108.— |
| » 80 a » | 92.— | » 160 a » | 109.— |
| » 90 a » | 94.— | » 170 a » | 110.— |
| » 100 a » | 96.— | » 180 a » | 111.— |
| » 110 a » | 100.— | » 190 a » | 112.— |
| » 120 a » | 102 | » 200 a » | 113.— |

### Burro.

*Alessandria, 9.* — L. 2 75 a 3 al kg.

*Parma, 7.* — L. 2 80 a 3 al chil. dazio compr.

*Piacenza, 7.* — Da 2,25 a 2,30 al chilogr.

*Pavia, 9.* — Prezzo del burro naturale di qualità super. L. 2.40 al cg. fuori dazio. Quantità vendute cg. 420.

*Saluzzo, 7.* — Di pianura L. 2,12 al kg.

### Formaggi.

*Milano, 11.* — Sulla nostra piazza i prezzi continuano a mantenersi invariati da mesi e mesi ed oltremodo depressi.

*Cremona, 10.* — Formaggio duro L. 2 a 3 al chilogramma; molle, da 1 a 1.60.

*Foggia, 10.* — Formaggio nuovo L. 145 a 150 al quintale.; Cacio cavallo di Puglia 215 a 222; Provoloni 215 a 223; Ricotte salate nostrane 120 a 125; Provole fresche 150 a 160; Scamorzo 180 a 190; Manteche 270 a 280.

### Sego, Candele e Prodotti derivati.

*Milano, 11.* — Sego colato comune L. 64,— Stearina di saponificazione L. 105,00 — Oleina di saponif. 53,00 — Glicerina di saponif. 28° B.° 95,00 — Candele steariche 1.ª Superiore 120,00 — Id. Prima 117,00 — Id. Corrente 115,00 al Ql. Sconto 2 0/0 Stazione Milano. Per contratti prezzi da convenirsi.

Il lieve aumento è ordinario in quest'epoca di consumo, e ad esso segue generalmente un periodo di calma che, dalla primavera dura a tutto l'estate.

### Droghe e Prodotti Chimici.

*Milano, 11.* — Acido citrico da L. 3.— a. — id. tartarico 2.70 a —,—, Acqua ragia Americana Barile 1,05 a —,—, id. Pratt cassa 1.05 a —,—, id. Fuanco barili 1.04 a —,—, Armerlino 0,70 a —,—, Borace raffinato 40 a —,—, Canella Ceylan 4,25 a 5.25, id. Rottami 3.25 a 3.90, id. Goa 2.80 a —,—, id Brisè 2.30 a —,—, Canfora 9.50 a —,—, Cassia canna Martinica 1.30 a —,—, id. India 0.50 a 0.80. Cera vergine 3.60 a 3.70, Cremortartaro raffinato 2.20 a —,—; Cloruro di calce in barili 18.— a —,—, id. in botti 16.— a —,—, Cromato di potassa 1.— a —,—, Essenza Menta Americana 45.— a —,—, id. bottiglie 30.— a —,—, Gomma arabica 0.90 a 1.20 id. Lacca Orange 6.00 a —,—, Garofani chiodi 3.25 a —,—, Mandorle Puglia 2,— a —,—, id. Abruzzi 1.60 a —,—, Manna rottami 3.50 a —,—, Mannite 12.50 a 14.—, Nocciuole sgusciate Levante 1.15 a —,—, Olio di lino cotto 70.— a —,— d. crudo 67,— a —,—, Pepe bianco 3,50 a —,— id. nero 2.70 a 3.—. Pinoli mondi 1.40 a 1.50, Pistacchi Sicilia 8.— a 9.—, Semi Pesche 1.25 a —,—, Soda cristallizz. 7.50 a —,—, Solfato di rame 57.— a —,—, Stagno Inglese —,— a —,— Tamarindo Calcutta 36.— a —,—, id. Madras 42,— a —,—, id. Antille 55,— a —,—, Unto per carri in barili 19.— a —,—, id. in casse 23,— a —,—, Zafferano fili Spagna 65,— a —,— Id. polvere 75,— a —,—, Id. fili Aquila 80,— a —,—, id. polvere 90.— a —,— fuori dazio.

Si ebbe una diminuzione nei prezzi della cassia in canna Martinica e in quella dell'India, nella gomma lacca Orange, nei garofani chiodi e nella mannite.

### Articoli Tartarici.

*Messina, 10.* - Ecco i prezzi che si praticano:

| | Base | Min. | per Grado | per Quintale |
|---|---|---|---|---|
| Feccia all'acido | 24 | 20 | L. 1.16 | L. 28.— |
| » | 24 | 24 | » 1.18 | » 28.50 |
| Tartaro » | 60 | 50 | » 1.40 | » 84.— |
| » » | 60 | 55 | » 1.43 | » 86.— |
| Vinaccia » | 71 | 75 | » 1.47 | » 105.— |
| Tartaro al bitar. | 60 | 55 | » 1.21 | » 73.— |
| » » | 60 | 60 | » 1.24 | » 74.— |
| Feccia » | 18 | 30 | » 1.— | » 18.— |
| » » | 18 | 36 | » 1.05 | » 19.— |
| Vinaccia » | 88 | 80 | » 1.31 | » 116.— |
| Cremor faccia | 89 | 85 | » 1.40 | » 125.— |

I prezzi al quintale s'intendono per 100 chilogrammi e sempre per merce resa o consegnata stazione ferroviaria o banchina Messina.

### Concimi chimici.

*Genova, 10.* — Superfosfato minerale 13/15 da L. 4.70 a 4,75, detto 18/20 da 6,50 a 6.60, superfosfato d'ossa da 10,50 a 11, nitrato di soda da —,— a —,—; Scorie Thomas 16 a 18 0/0 5,25 a 5,50; solfato d'ammoniaca da 33,— a —; cloruro di potassio di Stassfurf 78/80 da 20,50 a 21, detto organico 95/99 da 24,75 a 25, solfato di potassio da 25,25 a 25,50; sangue secco da 20,50 a 21, polvere di corna torrefatto da 24,50 a 24,75, polvere d'ossa sgelatinate 10,50 a 10,75. acido solforico 2,25 a 2.50; cenere d'ossa d'America da 10,50 a 10,75 per quintale, al vagone Genova.

## SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| Sete, bozzoli, lane, ecc. Entrate il 10 gennaio. | Soc. Anon. cooperativ. | Soc. Ordinarie | Totale giornaliero | Entrate dal 1° al 10 genn. |
|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate e pesate . . . kg. | 19 920 | 3420 | 23 340 | 284 887 |
| Bozzoli pesati . » | 19 830 | — — | 19 830 | 157 500 |
| Cascami pesati » | — — | — — | — — | 3400 |
| Lane stagionate e pesate. . . . kg. | — — | — — | — — | — — |
| Ass. campioni N. | 365 | 186 | 551 | 3542 |

*Lione 10, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato calma.

| | Organzini | Trame | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | 17 | 8 | 34 | 2 |
| Asiatiche b. | 17 | 42 | 74 | 113 |
| Peso . . . . | 2584 | 3450 | 8100 | 7072 |

Peso totale . . . . Kg. 20206.

*Zurigo, 0* (nostro telegramma particol.) — Vendite Organzini Kg. 1200 — Trame 3010 — Greggie 200 — Totale Kg. 4200.

## MERCATI ESTERI.

### Bestiame.

*Parigi, 9.* — Mercato della *Villette*. Pr. extr per 1/2 kg.

| Qualità | Vend. | 1ª q. | 2ª q. | 3ª q. | peso vivo |
|---|---|---|---|---|---|
| Buoi . . . | 2817 | 1,50 | 1,35 | 1,20 | 0,44 a 0,47 |
| Vacche . | 745 | 1,46 | 1,30 | 1,10 | 0,43 » 0,47 |
| Tori . . . | 225 | 1,25 | 1,15 | 1,05 | 0,39 » 0,42 |
| Vitelli . . | 1278 | 1,95 | 1,65 | 1,35 | 0,60 » 0,66 |
| Montoni . | 15658 | 2,05 | 1,85 | 1,60 | 0,50 » 0,54 |
| Suini . . . | 3549 | 1,26 | 1,20 | 1,15 | 0,70 » 0,90 |

Vendita cattiva per il bestiame grosso, ordinaria per i vitelli, calma i per montoni e difficile per i porci.

### Sego e prodotti derivati.

*9 Gennaio.*

| | | |
|---|---|---|
| Mercato di Parigi . | Prezzo ufficiale Fr. | 64,— |
| | Sego di Provincia » | 64,— |
| Merc. di Nuova York | Prime City . . . » | 61,— |
| | Grease Stearine . » | 59,50 |
| | Suif N. 1. - 48° . » | —,— |
| Mercato di Londra . | Sego di piazza Ls. | —,— |
| | » di montone. » | —,— |
| Sego del Plata . . | Saladero . . . Fr. | 62,— |
| (abbuoni d'uso) | Matadero . . . » | 66,50 |
| Grasso d'Ossa . . | all'acqua . . . » | 57,— |
| | alla benzina . . » | —,— |

### Prezzo dell'oro e dell'argento.

*Parigi, 10.* — Argento prezzo kg. fr. 102,00.

*Londra, 10.* — Prezzo dell'oro Ls. 77,9 1/4 (1856,67). — Argento pence 27 13/16 (33,38) all'oncia *standard* gr. 31, titolo 925 millesimi.

*Nuova York, 10.* — L'argento si quota a centesimi di dollari 60 3/4 per oncia troy del titolo 1000 millesimi.

### Metalli.

*Londra, 10.* — (Apertura). Rame GMB cont. Ls. 68,7.6 — id. 3 mesi 68,15 — Stagno pronto 131,12.6 — Piombo inglese c. 13.—,— Zinco in pani 25.2.6.

(Chiusura). — Rame elettrolit. L. sterl. 70,5,— G.M.B. contanti 67,17.6 — Id. id. 3 mesi 68,5 — Id. Best selected cont. 72,5, — Id. in fogli 80,— — Id. Stagno cont. 131.—,— — Id. 3 mesi 130,10,— — Piombo, inglese cont. 13,—, — Id. spagnuolo cont. 13,5,— — Zinco in pani contanti 25.2.6. — Antimonio cont. 39.—.— Latta buone marche ord. I C Cokes G. a f. b. porti di Galles — Mercurio —.— — Nikel da — a —

I prezzi sono esposti in lire sterline alla tonnellata inglese, equivalente a circa 1016 chilogr.

*Glasgow, 10.* — Ghisa contanti Scellini —,— — Id. Middlesbrough 49.11 -|-.

*Nuova York, 10.* — Rame doll. —,— — Stagno doll. —,—.

*Amsterdam, 10.* — Stagno pronto 79 3/4 febbraio 79 -|-.

*Rotterdam, 10.* — Stagno, Banka pronto fiorini 80 -|-.

*Parigi, 9.* — Rame, Cile in verga prime marche fr. 172,50 marche ord. 177,00 in lingotti e lastre 182,—, a —,—, atto per ottone 180,50, cathodes 184,00. — Stagno, Banca, consegn. all'Havre od a Parigi Fr. 355,50, Billiton —,—, Stretti 347,75, ingl. di Cornovaglia consegnabile a Parigi 343,50. — Piombo, marche ordinarie, consegnabili all'Havre Fr. 33,25, consegn. Parigi 32.75 — Zinco di Slesia, consegnabile all'Havre Fr. 68,75, altre buone marche a 68,25, consegnabile a Parigi 68,25.

### La situazione degli zuccheri.

*Parigi, 9.* — Il rialzo è ancora progredito nella settimana ed ha toccato i cent. 50. I mercati esteri hanno dato prova d'una attività inconsueta e sono rialzati più di noi. Questo fatto è la conseguenza ineluttabile della situazione statistica dell'articolo, la quale deve portarci a disponibilità affatto esigue al fine della campagna e renderà necessario che i paesi consumatori, dopo aver esaurito gli stocks tedeschi ed austriaci, si dirigano alla Francia onde sopperire ai proprii bisogni.

In queste condizioni, il livellamento dei corsi delle piazze estere consumatrici e di quelli dei paesi di produzione ci appare certo.

Le prossime tabelle della produzione europea ci permetteranno di stabilire il bilancio delle disponibilità, e siccome, d'altra parte, nessuno cerca di diminuire l'importanza dei raccolti coloniali o che, al contrario, per un fine di prudenza, non vogliamo compiacerci di esagerare, potremo ben presto pronosticare gli stocks generali della fine della campagna.

All'ora presente e basandosi sui fattori noti, concludiamo a disponibilità finali assolutamente insufficienti; è dunque indispensabile si facciano economie sul consumo per potere possedere al 1° settembre ed al 1° ottobre prossimo gli stocks necessari.

Pure finora la restrizione del consumo non si è determinata. Così più sicuro ancora è il bisogno di fare negli ultimi mesi della campagna le economie di cui sopra, ciò che non si vede possibile se non col rialzo dei prezzi dello zucchero.

Si sono già iniziate trattative per i contratti bietole della campagna 1905-906. I venditori sono ancora però pochissimo numerosi,

Così la *Circolare Leprou e Boudreau.*

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi del 10 gennaio.

Da Cardiff, 31 dic. vap. Peerless, 2011 ingl., carb. — Calcutta, 14 dic., vap. Golconda 3730 ingl., merci — Cardiff. 31 dic., vap. Iro 1600 ellen., carb. — Cardiff, 29 dic., vap. Petershon 17901 ingl., carb.

### Arrivi dell'11 gennaio.

Da Buenos Aires, 18 dic., vapore Antonina 2550 germ., merci — Alessandria, 5 gennaio, vap. Sirio 2575, ital., merci — Napoli, 9 gennaio, vap. Calabria 1458 ital., merci, 205 passeggieri — Torre Annunziata, 8 genn. vapore Ustica 735 italiano, merci — New Port, 1 genn., vap. José Martinez de Pinillos 1492 spagn., carbone.

### Partenze del 10 gennaio.

Per Odessa vap. Letimbro 1417 ital. — Cagliari vap. Asia 897 ital. — Livorno vapore Demetian 720 ingl. — Porto Said vap. Alicante 2865 spagnuolo.

### Partenze dell'11 gennaio.

Per New York vap. Kretik 8692 inglese — New York vap. Köning Luise 6833 germ. — Buenos Aires vap. Equità 2189 ital. — Marsiglia vap. Imaila 3404 ingl. — Novorossich vap. Zanos Sifneo 1502 ellen. — Alifax vapore Aladain 2012 norveg. — Livorno vap. Orione 2290 ital. — Palermo vap. Torino 1193 inglese.

## Stato Civile.

### Morti in Milano il 9 gennaio.

Moscato Anacleto 51 capp., via Goito 2.
Figini Carolina 40 casal., c. Romana 32.
Patierno Gabriele 73 musico, v. Signora 10.
Allievi Luigi 77 prestinaio, via Signora 10.
Usenti Ugo m. 3, Brefotrofio.
Maja Giuseppa 47 casal., via Tre Alberghi 11.
Bregonzio Carlo 25 guant., v. Scaldasole 24.
Maggi Gius. 64 contad., rip. Gambaloita 11.
Carugo Maria 56 casal., via Cagnola 10.
Moneta Luigia 35 casal., via Sottocorno 21.
Bossi Giuseppe g. 21, via Bramante 26.
Pirovano Bianca 2, viale Vittoria 5.
Fiora Giosuè 68 cocchiere, corso Magenta 16.
Bermani Petronilla 70 pens., v. Durini 25.
Tarantola Giovanni 4, via Abbadesse 26.
Banastra Colomba 27 cas., v. Sammartini 21.
Verga Maddalena 47 cas., via Portello 72.
Boito Roberto 22 vern., via Vetere 6.
Fossati Adele 51 inf., corso Romana 49.
Valsuani dott. Emilio 78 pens., v. Asole 1.
Gravano Gaspare 39 sostraio, v. Nerino 1.
Bozzola Agostina 5, piazza Vetra 22.
Zanoni Margherita m. 3, via Sciesa 8.
Stecchi Pietro 78 lirico, via Orso 6.
Zucchetti Domenico 46 facc., v. Monviso 5.
Croce Angelo 51 oste, corso Vittoria 54.
Maretti Gaetano 54 bilanc., via Bocchetto 12.
Scolari Angelo 67 pens., via Canonica 9.
Rattazzi Carolina 84 casal., via Spiga 9.
Gianantoni Teresa 44 casal., c. Como 21-23.
Assi Tranquillo 64 fruttiv., v. Ploppette 15.
Magnani Emilio m. 9, via Bezzecca 14.
Totale N. 35.
Dichiarazioni delle nascite N. 70.

### Morti in Milano il 10 gennaio.

Valaguzza Luigi 74 sarto, Pio Albergo Trivulzio.
Calvi Severina 35 suora, via S. Sofia 13.
Bodi Luigi 1, via Passerella 1.
Tosi Caterina 55 cas., viale Lodovica 37-39.
Rostini Carolina 67, corso Ticinose 66.
Tronconi Mansueto 62 famiglio, via Baggina 7.
Trapanelli Paolo 27, Liscate.
Marchini Maria 11, via S. Barnaba 48.
Borella Giovanni 58 contadino, Rodano.
Grazzani Antonia 46 contadina, via Magolfa 14.
Magnani Giovanni 37 carrett., viale Romana 8.
Duca Maria 64 contadina, Albairate.
Baldassini Ada 24 sarta, via Larga 39.
Cozzi Ernesto 20 orologiaio, via Bocchetto 18.
Carminati Fortile 26 impiegato, corso Como 11.
Barenghi Giovanni 74 pens., via Canova 37.
Busoni Teresa 17 giornaliera, via Paullo 22.
Confidenti Cleopatra 29 domes., via Frisi 14.
Pandiani Maria 49 casal., via Botta 8.
Oriani Petronilla 69 agiata, via Valasso 40.
Mauri Luigi 1, via Lambro 9.
Sala Giovanna 86 casalinga, via R. Pilo 9.
Garbagnati Pierino 1, via Sammartini 31.
Canezzi Angela 63 casal., corso B. Ayres 9.
Mosca Emilio 1, Verziere 4.
Magnocavalli Maria 87 cas., via Vigentina 51.
Mercanti Maria 59 cas., Alz. Nav. Grande 30.
Sgarella Luigi 75 fornaio, viale Magenta 83.
Cavazzini Emilia 71 [illegible], via Pescheria 5.
[illegible] via C. Simonetta 7.
Pellegrini Giovanni [illegible], v. Annunciata 4.
Marini [illegible], via Romana 76.
Hudson Elisabetta 68 agiata, corso P. Nuova 30.
Castegnetti Amleto g. 5, corso Vercelli 85.
Bossi Enrico 31 commerciante, via Cagnola 9.
Berti Alberto m. 3, ricovero Ronchetto 45.
Totale 38.
Dichiarazioni delle nascite N. 45.


PICCOLI AVVISI d'indole commerciale

Cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— per ogni inserzione. Massimo 60 parole.

A. TAMAGNO, Grammofoni, dischi, nuovi d'occasione, compera, vendita, cambi, riparazioni. Alfredo Tesse, via Velasco 2. 926

LAMPADINE elettriche tascabili, speciale per rivendita. Acerboni, Corso Venezia, 37, Milano. 887

PIANOFORTE buonissimo in ferro corde incrociate, vera occasione, causa partenza, prezzo mite. Corso Genova, 21. 1193

PIANOFORTI verticali Erard Boisselot buonissimi, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Solferino, N. 44 Milano. 1251

TEATRO Giocattolo cercasi comperare purche scene e taste decenti. Scrivere subito pretese a Giuseppe Re, Hardstrasse 220, Zurigo. 1252

VENDESI camera nuzia e intarsiata avorio o madreperla, grande salone manger, mobiliere. Via Terraggio 11.

VENDO subito camera matrimoniale, sala da pranzo, salotto a prezzi di vera occasione, S. Giovanni in Conca 8. 27us6

VENDO una macchina per fabbricare il rubino vero. Rousset, 22, Rue Saulnier, Parigi, Francia. 1155

Produzione economica

Cent. 15 la parola. Minimo L. 1,50.

Affitti.

AFFITTASI [illegible] al presente [illegible] mobiliato [illegible] Via Carlo [illegible] 116

CERCASI [illegible] distinto signore [illegible] mobiliato [illegible] Escluse affittacamere. Inviare offerte Volrotti, 1 via Castello [illegible] 1075

CERCASI stanza ammobigliata matrimoniale possibilmente cucina per giovani conjugi presso distinta famiglia. Escluse affittacamere. Inviare offerte cassetta D 125 Haasenstein e Vogler, Milano. 1140

PIANOFORTI buonissimo in ferro corde incrociate, vera occasione, causa partenza, prezzo mite. Corso Genova, 21. 1193

PIANOFORTI verticali Erard Boisselot buonissimi, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Solferino, N. 44 Milano. 1251

TEATRO Giocattolo cercasi comperare purche scene e taste decenti. Scrivere subito pretese a Giuseppe Re, Hardstrasse 220, Zurigo. 1252

VENDESI camera nuzia e intarsiata avorio o madreperla, grande salone manger, mobiliere. Via Terraggio 11.

VENDO subito camera matrimoniale, sala da pranzo, salotto a prezzi di vera occasione, S. Giovanni in Conca 8. 27us6

VENDO una macchina per fabbricare il rubino vero. Rousset, 22, Rue Saulnier, Parigi, Francia. 1155

DOLORI alle RENI

Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma

sono prontamente alleviati, applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda. Non contiene sostanze nocive

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.

Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1,80 in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI & C.

MILANO, ROMA, TORINO, NAPOLI, GENOVA, PALERMO

*Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26.*

Cent. 10 la parola. Minimo L. 1. -

Domande ed offerte d'impiego.

CASA commerciale [illegible] bella calligrafia. [illegible] Cassetta D 120 Haasenstein e Vogler Milano. 1141

CERCANSI bravi operai elettricisti da una stazione illuminazione e motori elettrici grossa borgata. Impiego fisso. — Scrivere cassetta 52 D presso Haasenstein e Vogler. Milano. 1052

CERCASI abile lavorante in fisarmoniche, rivolgersi Maffei, Via Cappellari, 3. 875

CERCASI apprendista studio commerciale, bella calligrafia. Cauzione mille. Stipendio iniziale L 60 mensili. Scrivere A. V. posta Milano. 761

CERCASI abile stiratrice genere tintoria. Insegnasi ottime referenze. — Via Leonardo da Vinci 20. 121

CERCASI [illegible] lattoniere [illegible] dio. Offerte sotto A. [illegible] in posta Milano.

CERCASI perfetto corrispondente, francese, tedesco, italiano, bella calligrafia capace sbrigare da se corrispondenza di importante Cotonificio in Brianza. Non rispondesi ad offerenti mancanti suddetti requisiti [illegible] già esperto [illegible] Scrivere [illegible] presso Haasenstein e Vogler, Milano. 1205

CERCASI cassiere, giovane di buona famiglia residente a Milano, che disponga di garanzia o di cauzione. Rivolgere offerte in iscritto Ditta Luigi Fontana e C., Via Tortona, 21 G. 980

CERCASI da primaria compagnia [illegible] per Milano [illegible] Luterolt, 8. Nicolò [illegible] 1158

CERCASI [illegible] famiglia con [illegible] bino. - Violini, Piazzale Magenta, 18. 1073

CERCASI esattore e quattro vigili notturni. Varani, Via Lentasio, 1. 1121

CERCASI per stabilimento industriale impiegato pratico contabilità corrispondenza. Offerte Cassetta 72 D. Haasenstein e Vogler, Milano. 1140

CERCASI signorina pratica ufficio contabilità. Indispensabile ottima calligrafia. Stipendio 40. Scrivere Casella postale 447, Milano. 1147

CERCASI subito garzone parrucchiere, Piazza Carmine, N. 1. 1188

DEUTSCHE Erzieherin sucht Stellung, geht auch als Reisebegleiterin oder Gesellschafterin. Offerten Hc 213 Haasenstein o Vogler, Genua. 1103

DISPONENDO alcune ore della giornata, assumerebbe [illegible] referenze ineccepibili, occorrendo cauzione. Scrivere Cassetta D 111 Haasenstein e Vogler, Milano. 1159

FILATURA cotone Abile capo sala desidera cambiar posto, referenze primo ordine. Berretta, Via Arena, 12 1219

FOTOGRAFIA Gillone. Rivarolo Canavese, cerca giovane operaio ritoccatore, pratico anche stampa. 1095

FOTOGRAFO operatore stampatore, ritoccatore, cerca posto subito. Scrivere Cassetta 78 D. Haasenstein e Vogler, Milano. 1154

GIOVANE pratico drogheria, diciotto anni circa, cercasi mano svelta servizio dettaglio Alloggio, vitto, stipendio Peretti 9, Porta Milano. 1145

GIOVANE trentenne già direttore filanda filatoio cerca migliorare. Scrivere A. A. via Stendhal 1, Milano. 827

INGEGNERE industriale, neolaureando, entrerebbe stabilimento industriale, mitissime pretese. Scrivere Ingegnere Hota, Milano. 1216

LEZIONI, conversazione italiano, francese, tedesco. Metodo rapidissimo. Anna 357 posta. 841

LIRE 5 mensili anticipate due lezioni settimanali pianoforte, canto, armonia, studio opere. Maestro Mori 27, fermo posta. 895

MACCHINISTA diplomato, occuperebbesi [illegible] volentieri Milano o fuori. Ottimi certificati diverse case estere, nonchè decreto d'autorizzato meccanico. Scrivere G. Z. posta Milano. 1142

PER [illegible] fonditore [illegible] ghisa, [illegible] con [illegible] ga esperienza anche all'estero attualmente proprietario di fonderia in Francia cerca posto in Italia come capo fonditore. Scrivere C 273 M Haasenstein e Vogler, Milano. 973

PERSONA capace amministrazione azienda importante cercasi. Occorrono referenze cauzione. Scrivere casella postale 447, Milano. 1145

PIAZZISTA viaggiatore cercasi per Milano e provincia da tempo bene introdotto presso clientela negozianti vino, [illegible] per vendita [illegible] Marsala, Vini Tipici, Liquori, ecc. offrisi indicando impiego attuale, primissime referenze o pretese a cassetta D. 38 Haasenstein e Vogler, Milano. 995

PITTORE decoratore praticissimo statue religiose, abilissimo carnagioni troverebbe impiego conveniente sicuro se referenze primarie. - Fratelli Bertarelli, Milano, San Barnaba 18. 1149

SIGNORA indipendente, trentenne, educata sa mabella presenza, parla francese occuperebbesi piccola famiglia capace qualsiasi lavoro, oppure guardarobiera. Molinari posta. 1134

SIGNORA trentenne, robusta buona presenza, rimasta sola, cerca posto cameriera albergo, governante persona sola, banchiera negozio, miti pretese, ottime informazioni. — Scrivere Adele Bianchi, posta Milano. 1183

SIGNORINA [illegible] buona, distinta, [illegible] besi dama compagnia signorine, signora anche incomodata, direzione casa [illegible] posta, Pesaro. 1041

SIGNORINA provetta contabile cercasi Indispensab

# Gli interessi di tutti

## Risultato generale dei mercati dei bozzoli nell'anno 1904.

La Camera di Commercio di Torino ci comunica l'interessante statistica del risultato generale dei mercati dei bozzoli desunto dai bollettini ufficiali dell'anno 1904.

Ecco in riepilogo le notizie che da quella desumiamo.

In Piemonte i mercati furono 36 nei quali vennero venduti complessivamente M.g 628,409 di bozzoli pel complessivo prezzo di Lire 17,813,813,63.

In Lombardia i mercati furono 12 e vennero venduti in complesso bozzoli per Mg. 155 893 pel prezzo di L. 3.862.194.61.

Nel Veneto, i mercati furono [illegible] si vendettero Mg. 172,961 per la somma totale di Lire 4,286,282 49.

In Liguria, 1 fu il mercato e vi vennero venduti Mg. 1712 pel prezzo complessivo di Lire 51.360.

Nell'Emilia, si ebbero 29 mercati con la vendita in totale di Mg. 246,710 e pel valore di Lire 6.105.081,14.

Nelle Marche [illegible] furono 17 con [illegible] complessiva [illegible] di Mg. 57,944 per un totale di Lire 1.503,143,26.

In Toscana, i mercati [illegible] con una vendita totale di Mg. 132,818 per prezzo complessivo di L. 3,472,949,55.

Nel Lazio, 2 furono i mercati con la vendita totale di 1932 Mg. pel prezzo di Lire 48.886.

Nella regione Meridionale Adriatica, si tennero [illegible] con 122 Mg. di vendita per un valore di Lire 4[illegible].

Nella regione Meridionale Mediterranea, [illegible] mercati e si vendettero Mg. 51,270 [illegible] per L. 1.[illegible].

Finalmente in Sicilia, nel solo mercato furono vendute [illegible] Mg. 176 e pel valore di L. 4,5[illegible].

Inoltre troviamo Mg. [illegible] di bozzoli venduti privatamente. M[illegible] fuori mercato e Mg. 1.[illegible] differenti da quello di provenienza.

In tutta Italia [illegible] si ebbero 173 mercati: Mg. [illegible] pel prezzo complessivo di [illegible] La media [illegible] prezzi è stata [illegible].

Poi bozzoli [illegible] in ingenti partite per ogni M[illegible] L. [illegible]

Poi bozzoli [illegible] venduti per [illegible] M. [illegible]

Poi bozzoli incrociati diversi [illegible] M. [illegible]

## Nel commercio cotoniero

Il [illegible] nostro Ufficiale M. Peiss ha pubblicato in argomento circolare:

[illegible] che [illegible] raccolto americano di cotone [illegible] per la campagna attuale di 13.[illegible]0.000 balle, [illegible].

Il rapporto del [illegible] nostra che al 14 novembre [illegible] del Sud [illegible] ginnato, contando due balle rotonde come equivalenti ad una quadrata, b. 11.848,113 di cotone; il rapporto soggiunge che rimangono a conoscersi i risultati di [illegible], che avevano già ginnato al 14 novembre 1904, balle 89.261, contando le balle rotonde come mezze balle.

« Volendo [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Venerdì-Sabato 13-14 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13909

Prezzo delle associazioni — Anno / Sem. / Trim.
Milano a domicilio L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

L'edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in-4 grandi di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo allargare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

I nuovi abbonati del semestre in corso riceveranno gratis e franco di porto i numeri già pubblicati dal 1° Gennaio in poi, contenenti la prima parte del romanzo in due volumi

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 1
dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5.° pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. 2. Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti). Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 15 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

1374 Sped. Bibliteca Sp.

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo allargare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . . Fr. 40.—

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 13 gennaio*

## LE SCARPE DEI GIAPPONESI
## e i milioni degli italiani

Abbiamo tutti potuto leggere, in questi ultimi tempi, molti racconti sulle eroiche gesta dei giapponesi, per terra e per mare. Ma, forse perchè in molti racconti mi pareva di sentire troppo la maniera e la esagerazione, nessuna di queste definizioni, pure così colorite, ha fatto su me l'impressione di un piccolo fatto, veduto cogli occhi suoi e raccontato da Lorenzo d'Adda, in una delle sue più interessanti corrispondenze mandate al *Secolo* da Port Arthur: quello in cui raccontava un assalto notturno a una posizione russa, tentato dai giapponesi.

Ve ne ricordate? All'avvicinarsi della mezzanotte i giapponesi cominciarono a prepararsi silenziosamente, nelle trincee, per l'assalto. Ma il D'Adda notò con sorpresa, tra questi preparativi, che molti soldati scambiavano scarpe o mantelli con i loro compagni. Non riuscendo a capirne la ragione, egli la domandò a un ufficiale. E costui gli rispose tranquillamente che, siccome si sapeva che nell'attacco sarebbero periti moltissimi soldati, forse la metà, così coloro i quali partivano con così poche speranze di tornare, e che si trovassero ad avere scarpe e mantelli nuovi, li scambiavano con commilitoni che restavano e che li avessero vecchi.

Io trovo questo fatterello addirittura sublime; e molto più grandioso a ogni modo, che tutti i coreografici racconti di eroici macelli, profusi da dieci mesi nei giornali dei due mondi. Questi umili contadini giapponesi, mentre nel freddo e nel buio di una notte invernale si preparano ad affrontare un cimento pericolosissimo, pensano dunque ad offrire alla loro patria, che è povera, oltre la vita, anche le proprie scarpe nuove? Hanno ancora tanta calma da riflettere che essi possono rendere pur questo piccolo servigio alla causa giapponese, perchè tanto a chi non torna indietro poco importa di cadere con le scarpe scucite e il mantello logoro? Il Giappone è ancora molto povero, in paragone ai potenti, anche meno ricchi, dell'Europa; esso quindi non potrà superare il terribile cimento a cui si è messo, se non sa aggiungere al patriottismo del coraggio quello della parsimonia, lo scrupolo delle minime cose, la sollecitudine di ogni più piccolo rispasmio, per cui il minimo spreco sembri un delitto di alto tradimento...

Questo piccolo fatto dimostra che sin l'ultimo fantaccino è compreso di questo dovere supremo, per cui, nemmeno in faccia alla morte si permette di buttar via un paio di scarpe nuove. Un popolo che ha una tal forza di patriottismo arriverà lontano.

E ripensando, leggendo quelle righe, al retorico patriottismo dell'Europa, tutto materiato di fruttuose speculazioni industriali con lauti dividendi, di sperperi inauditi, di grassi appannaggi; ripensavo sopratutto alla nostra armata navale, così inutile, così dispendiosa, così prodiga; a questi nostri ammiragli, carichi di soprassoldi smisurati, in confronto alla modestia delle retribuzioni consuete nella nazione, eppur sosi insoddisfatti, sempre disposti a lamentarsi che essi si immolano alla patria...

* * *

Un soffio di questo spirito giapponese sarebbe necessario anche all'Italia, che, in confronto del maggior numero dei popoli europei, è molto povera. Sarebbe necessario, almeno se la nazione volesse ingrandire a poco a poco, con uno sforzo perseverante, la propria fortuna. Invece impera dappertutto uno spirito di dissipazione e di lusso, che tronca a metà ogni sforzo di progresso che non riesce a darci in ogni cosa che una parodia della grandezza.

È difficile immaginare quanto questo spirito sia diffuso e profondo. Pochi giorni dopo aver letto l'articolo del D'Adda, proprio mentre il mio pensiero ritornava alle scarpe sdruscite e ai mantelli logori che il Giappone si calza e si indossa per morire, come al simbolo più bello della energia indomabile con cui quel popolo si avvia verso i suoi grandi destini, mi capitava di leggere in una rivista socialista e scritta da un socialista, una difesa, per quanto attenuata e con qualche riserva, di quel leggiadro pasticcio che sono i premi alla marina mercantile. La cosa, per quanto poco allegra, non era tale da sorprendere. Ma una frase mi parve veramente esprimere così chiaramente lo stato d'animo dell'Italia a cui accennavo, che non so resistere alla tentazione di riferirla: « La politica... deve conciliare l'interesse della collettività con quello dei singoli gruppi di cui essa si compone; e non può per ottenere un utile di 100 lire annue a 100 mila, sancire la fame anche per sole 100 persone ».

Facciamo un piccolo conto: cento lire ogni anno per centomila persone, fanno, se io non ho dimenticato l'abbaco, dieci milioni. Ci sono dunque dei socialisti in Italia, i quali considerano come buona arte di governo sprecare dieci milioni, per non far soffrire la fame a 100 persone. Questo resultato puramente negativo — non soffrire la fame — essi sono disposti a farlo pagare a tutti, centomila franchi, ogni anno, per ogni uomo salvato. I giapponesi, con centomila franchi all'anno non si contenterebbero certo di risparmiar la fame a un uomo, vorrebbero mantenere almeno un reggimento: ma noi, senza essere così esigenti, verremmo forse meno alla nostra dignità di grande popolo europeo se domandassimo che con centomila lire ogni anno, vivessero discretamente almeno 60 o 70 operai, o un centinaio di contadini, invece di salvarne uno solo dalla fame? Quanta ragione ha il Giretti nel sostenere, che se lo Stato togliesse i privilegi assurdi concessi a certe industrie, potrebbe ancora pensionare per tutta la vita gli operai e gli impiegati di quelle industrie, con immenso vantaggio suo e della nazione!

So bene che quella frase è un *lapsus calami*. Ma non può essere accidentale che un socialista l'abbia scritta, che essa sia passata sotto gli occhi di parecchie persone prima di essere pubblicata, senza che nessuno abbia avvertita la sua quasi incredibile assurdità. Purtroppo quella frase corrisponde a uno stato d'animo diffuso nella nazione, che fu la causa delle nostre maggiori disgrazie, ma la cui guarigione, purtroppo, sembra ancora molto difficile.

Il contadino giapponese ha intuito che anche un paio di scarpe pesano sulle bilancie della storia e che quindi bisogna pensarci bene, prima di buttarle via: in Italia il popolo e chi lo dirige buttano via i milioni, più facilmente che il soldato giapponese non butti via un mantello logoro, come se i milioni fossero cose futili, e non contassero nulla, e non rappresentassero sommme immense di lavoro faticosamente ammucchiate. Questa è la differenza. A Torino, ad esempio, si discuterà ora nel Consiglio comunale differenti e grandiosi progetti di opere pubbliche e di municipalizzazione — gli uni molto aleatori, gli altri sproporzionati alle ricchezze della città — il cui effetto sicuro sarà uno solo: distruggere improduttivamente una parte del capitale che si accumula da qualche anno nelle mani delle classi possidenti, assicurando loro un interesse a spese delle classi lavoratrici. Ora che cosa ci tocca di vedere? I socialisti gareggianti con i conservatori nel difendere quella politica dei grandi prestiti, audace e rovinosa, con cui la oligarchia dominante ha assicurato il suo dominio politico ed economico sulle masse disperse, taglieggiate, ignoranti!

Francamente, tra il giapponese che nelle trincee pensa a risparmiar le scarpe, e l'italiano che scrive a quel modo sui giornali socialisti e a quel modo parla nei consessi amministrativi e politici, credo che il giapponese abbia maggior diritto di guardare serenamente e con fiducia all'avvenire.

*Guglielmo Ferrero.*

## PAOLO DOUMER

L'elezione di Paolo Doumer alla presidenza della Camera francese, contro la candidatura ministeriale di Brisson, ha prodotto molta impressione in Francia, e fuori della Francia, perchè viene interpretata come uno scacco del ministero presieduto da Combes. I più mali più interessati, nazionalisti e clericali, vedono in questo fatto motivo di sicuro incoraggiamento per la loro ignobile campagna reazionaria, ma forse si illudono. Per la maggioranza repubblicana è come un voto alla Camera francese e non può essere interpretata da un voto di sorpresa come quello che portò al seggio presidenziale Loubet governatore dell'Indo-Cina.

Paolo Doumer, giovane ed ambizioso, aspirava da tempo, non già alla presidenza della Camera, ma a quella molto più importante del Consiglio.

Per raggiungere il suo scopo non [illegible] alcuni radicali e della sua dimettendosi allearsi [illegible] nazionalisti ed [illegible] La sua nomina alla presidenza della Camera, che un primo passo per avvicinare all'ora [illegible] del Consiglio, è frutto di questa manovra [illegible] come è il primo effetto [illegible] avuto non [illegible] dura del ministero [illegible] che non [illegible] ancora lontana, ma [illegible] carriera dello [illegible] Doumer dal partito radicale.

Paolo Doumer, come quasi tutti gli uomini politici più influenti della Francia, viene dal giornalismo. Era direttore della *Tribune de l'Aisne*, nel 1888, allorchè si presentò la prima volta davanti gli elettori e riuscì a battere il generale Boulanger.

Non rieletto nel 1889, divenne capo del gabinetto di Floquet presidente del Consiglio, e rientrò poco dopo a palazzo Borbone, come deputato del Yonne, in seguito ad una elezione parziale. Egli prese allora una parte assai attiva ai lavori parlamentari. Leone Bourgeois lo chiamò al ministero delle Finanze. Dopo la caduta del ministero Bourgeois, Paolo Doumer fu nominato governatore dell'Indo-Cina. Ritornato in Francia fu rieletto deputato dell'Aisne e attualmente alla Camera occupava il posto di presidente della Commissione del bilancio.

### PER LA PROTEZIONE DEGLI OPERAI

Telegrafano da Berna, 12:

Il Consiglio Federale ha diretto, il 30 dicembre scorso ai Governi tedesco, austro-ungarico, belga, danese, spagnuolo, francese, inglese, greco, italiano, luxemburghese, olandese, portoghese, rumeno, serbo, svedese, una nota circolare.

In questa nota il Consiglio espone che in seguito alla domanda rivoltagli dalla Commissione permanente di delegati riuniti a Colonia dall'Associazione internazionale per la protezione legale dei lavoratori [illegible] ha deciso di [illegible] di questa Associazione [illegible] la proposta di indire una conferenza [illegible] per risolvere [illegible] che suona: Proibizione dell'uso del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi; proibizione alle donne di prender parte ai lavori industriali.

Gli Stati confederati e gli altri Governi hanno preventivamente dato il loro consenso alla riunione di una conferenza internazionale per trattare le suaccennate questioni.

La conferenza si terrà a Berna l'8 maggio 1905.

### LO SCANDALO CONTRO KOERBER

Ci telegrafano da Vienna, 12:

Sulla grave questione, sollevata dalla *Zeit*, della vendita di seggi al Senato, che sarebbe stata iniziata da Koerber, i finanzieri Vittorio Manthner e Max Guttmann smentiscono di aver avuto dall'ex presidente del Consiglio l'offerta di tali seggi, [illegible] il versamento di mezzo milione per [illegible]

La *Zeit* risponde di mantenere completamente le sue accuse.

### Roosevelt e i trattati d'arbitrato

Ci ha da Washington, 12:

Roosevelt orientato ai senatori che si opporrà a che dei cambiamenti radicali siano fatti ai trattati d'arbitrato attualmente sottoposti al Senato, ai quali i senatori del sud faranno opposizione.

Roosevelt considera questo trattato, insieme a una formidabile marina, come la miglior garanzia di pace.

### La rivolta nell'Africa tedesca

La *Stefani* comunica da Berlino, 12 (*Ufficiale*):

Secondo un'informazione del generale Trotha, il colonnello Deimlung, che veniva da Gibeon, ha dato contro il nemico un combattimento vittorioso presso Hartchas, al sud di Gochas il 3 gennajo; a Gochas il 5, e verosimilmente il 7 presso Urikuribis.

Si presume che il nemico sia fuggito verso Fest.

Le comunicazioni sono ristabilite fra il colonnello Deimlung e il capo battaglione Meister.

### L'anarchia nel Marocco.

Si ha da Tanger 12:

Le milizie [illegible] riunito a Fez un corpo di esercito [illegible] cabili. La [illegible] è così numerosa che non rimane un reggimento ben costituito.

[illegible] che le tribù del sud, riunite, votarono una risoluzione tendente alla sostituzione del sultano attuale con suo fratello Muley Hafid, attualmente vicerè di Marrakesch.

### Per l'elezione di Garavetti

Agli amici di Sassari giunga il nostro augurio dell'ultima ora per la lotta che hanno impegnata nel nome di Filippo Garavetti. E come tale pubblichiamo questa cartolina dell'on. Rampoldi:

« Caro Romussi.

[illegible] la lettera di Napoleone Colajanni che [illegible] l'elezione di Filippo Garavetti, e un omaggio [illegible] Sassari, degna del pari del valentuomo che [illegible] cittadino, se [illegible] non è scritto ai partiti radicali [illegible] è un galantuomo in tutte le [illegible] parole [illegible] compagni, [illegible] mandando agli elettori [illegible] Sassari, che la democrazia italiana addita [illegible] loro il compimento di un dovere, [illegible] insieme di gratitudine e di dignità politica.

[illegible] abbraccio [illegible] sono

Tuo sempre [illegible] *E. Rampoldi* »

## CORRIERE DI GENOVA

### I nuovi palazzi della Gran Via.

*Genova, 12 gennaio.*

(C. R.) La Gran Via è, manco a dirlo, la larga, lunga e rettilinea strada che porta dal centro di Genova alla parte orientale, e già intoppata nella sua visuale da una antica porta della vecchia cinta che, invece di Pia, chiamavasi *Pila*, prese nome di Via XX Settembre, incontrando altrettanti ostacoli alla sua attuazione quanti, all'incirca, ebbe ad incontrarne la Gran Via di Madrid che diede tema alla notissima operetta.

[illegible] prime [illegible] si capisce il [illegible] che, prima [illegible] approvarne il tracciato definitivo, volle [illegible] erarsi la costruzione [illegible] altro [illegible] di un grande [illegible] fabbricato [illegible] per alcuni [illegible] ladroni e non [illegible] che [illegible] nelle grinfie [illegible] della [illegible]

[illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] volere [illegible] [illegible] il promontorio [illegible] [illegible] [illegible] Sant'Andrea, [illegible] dopo [illegible] [illegible] di rimandi e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

pola che stava a un terzo di costa, uno stambugio murato quasi a secco le cui pietre parevano rose dal vento.

E dentro videro un uomo, nel cui viso era espresso un dolore indefinibile. Pareva che in lui l'anima e il corpo si aiutassero, per dir così, a patire. Era còrso, si chiamava Fustaccio, stava rifugiato là fin da prima che il generale si piantasse in Caprera, viveva di nulla come certe piante tra le fenditure delle pietre, dove non hanno neppure una pizzicata di terra da nascondervi le radici. Ma là dentro c'era una stella.

Giovinetta di forse diciott'anni, viveva con quell'uomo una bella creatura, di persona aggraziata, con un certo viso che a prima giunta faceva pensare al Generale. Ma se egli era venuto ad abitar nell'isola soltanto da otto o nove anni, e quella bella creatura ne aveva il doppio! Che potesse esser figlia di quel misero pastore corso non pareva: egli stesso la guardava con timido rispetto. Ognuno avrebbe detto di trovarsi a vedere una di quelle favoleggiate figlie di principi antichi, delle quali tutti da fanciulli abbiamo inteso narrare, che date a qualche ribaldo da portare a far perire, furono dal ribaldo stesso impietositi, messe a vivere nascoste in qualche cantuccio, presso qualche oscuro uomo dei boschi. E che peccato non essere più gente da miti, che sarebbe stato così bello e lieto alla fantasia dirsi che colei era figlia della terra stessa dell'isola, suscitata bella e formata com'era dallo sguardo del Generale, in un suo momento d'amore!

— Noi non domanderemo di costei nulla! — disse uno più sentimentale degli altri, — sia essa per noi come una di quelle *nebulette* che si aggirano intorno ai fianchi di certi picchi d'alpe. Il cielo è tutto terso: da dove la nuvoletta è venuta? Ma! E sa in quei sovrumani silenzi svanisce e addio.

Discesero a raggiungere gli altri che avevano seguito il Generale, e con essi poterono vedere la sua camera da francescano e il ritratto di Rosa Ramorino sul muro in capo al letto. Entrarono anche nella stanza dove il Generale faceva mettere i doni che gli giungevano da ogni parte del mondo. Vi si vedeva una infinità d'armi da taglio e da fuoco, tutte cose di prezzo grandissimo lasciate là alla polvere, quasi dimenticate.

Egli non amava le armi! E nel piccolo porto dell'isoletta non stava quasi neppure anche lo yacht che gli aveva donato il duca di Sutherland l'anno avanti? Non pareva che fossero molto curati neppure i cavalli che lo avevano servito nel 1860, se pure erano ancora quelli i due che pascolavano liberi in un po' di verde lontano dalla casetta due centinaia di passi.

Intanto il Generale stava conversando con altri due visitatori venuti anch'essi sulla *Sardegna*, e di cui sopra, nell'isoletta dopo quel gruppo di suoi soldati. Con quei signori egli parlava spagnuolo. E dovevano essere Messicani perchè diceva loro che di gran cuore sarebbe andato a dar una mano al presidente Benito Juarez, il quale allora, dalle montagne dove s'era rifugiato col governo della Repubblica, accennava a voler discendere alla testa d'un esercito, per mandar via dal suo paese i Francesi e l'imperatore Massimiliano d'Austria, da questi messo là in trono.

Non si era capito se quei signori fossero venuti apposta per invitar Garibaldi a quella impresa. Forse no, perchè parlavano anche della guerra di secessione finita da poco negli Stati Uniti, e dell'immancabile azione di questa potenza nel Messico, a lavar via l'protetto di Napoleone. Dicevano, sorridendo maliziosamente, che questi doveva avere sperato che nella guerra civile americana, i Yankees sarebbero stati così occupati sempre a darsi e prendersi qualche loro generale per la chioma, da tratto, imitando così la condotta sua più che in Europa, sarebbe potuto la gran Repubblica con qualche colpo inaspettato, per incoronarsi imperatore. E così con tre imperi oltre l'Oceano, Brasile, Messico e America del Nord, anche quello di Francia sarebbe durato più di quello di Napoleone! E qui ridevano. Sorridevano anche

Quando fu detto che il desinare era pronto, il generale s'alzò, e senza cerimonie fece passare tutti gli ospiti nella sala da pranzo: una modesta sala davvero, arredata come quella d'un semplicissimo campagnuolo. Mensa con tesa su una tela incerata, tanti posti quanti erano gli ospiti, su d'ogni piatto un pane casalingo, posate di metallo bianco, bolle bottiglie d'acqua. Venne subito servita una grossa minestra tra alla genovese, poi un piatto di baccalà, poi una fetta di melone; e via, tutta una cosa spiccia, come se del bisognaccio umano di mangiare, ognuno, primo il Generale, cercasse di sbrigarsi alla più lesta possibile. Ma la parsimonia dipendeva anche un po' dall'offerta di cinquanta lire, che allora egli mandava ogni mese al Comitato dell'insurrezione polacca.

Durante il pasto, gli sguardi del Generale si posavano spesso su d'uno dei commensali, giunto pur esso al mattino a portargli una gran bandiera dalla Calabria. Era un omone così tozzo che pareva sin basso, barbuto, con due occhi neri lucentissimi, d'aspetto buono. E con quei suoi sguardi il Generale pareva che [illegible] quello, il quale, come si seppe poi, era un infelice perseguitato che per vincere gli odii di cui i nemici lo facevano segno nella sua piccola terra di Varapodio, aveva dovuto venir a Caprera a farsi, per dir così, consacrare.

Garibaldi lo aveva conosciuto ai tempi di Aspromonte, sapeva che l'uomo era stato accusato d'averlo servito male e persin tradito, ma che non era vero: se l'essere bene accolto da lui, se farne andar la notizia, poteva dargli la pace laggiù, tra le terribili ire paesane, l'effetto egli lo aveva già mezzo ottenuto.

Levate, tanto per dir così come usa, le mense, il Generale salutò gli ospiti, e si ritirò secondo il costume suo nella sua camera a riposare.

*(Continua.)* *G. C. Abba.*

## Inaugurandosi il monumento a Crispi

### Una lettera inedita di Mazzini.

In occasione dell'inaugurazione del monumento a Francesco Crispi, assistiamo ad una vera fioritura di lettere e documenti storici inediti che riguardano l'epoca del Risorgimento italiano. Sono lettere di Mazzini, di Saffi, e di tanti altri patrioti, non tutte dirette a Crispi, ma tutte riferentesi al grande tentativo della risurrezione della patria.

Una lettera di Mazzini, datata da Londra 6 ottobre 1858, prelude alla rivoluzione siciliana del 1860 e contiene alcuni brani importanti intorno al lavoro di organizzazione e di preparazione.

Si intravede in essa la fede assoluta di Giuseppe Mazzini nel trionfo definitivo del movimento rivoluzionario che doveva condurre all'unificazione della patria.

La lettera è diretta ai fratelli di Messina e di Palermo, e nella sua parte più importante, dice:

« Il lavoro d'ogni grande provincia italiana deve prefiggersi l'azione, l'iniziativa possibile. La Sicilia più che altri: la Sicilia deve ricordarsi ch'essa iniziò col suo moto nel 1848, il moto di tutti. Quando la Sicilia, mercè l'organizzazione, si trovasse pronta un giorno ad emanciparsi e dirlo suo sarebbe il dirlo. Soltanto, avvertano e noi, essa avrebbe moto « simultaneo » in altra grande provincia d'Italia.

« Badate io non vi [illegible] azione « prematura » il punto che inizierà deve essere moralmente certo di vincere. Poco soltanto e [illegible] lavori devono avviarsi come da chi tende a un'iniziativa. E vi dico che quando credeste poter operare e vincere, dovete [illegible] essere segreti.

« Il lavoro d'affratellamento [illegible] procede in modo soddisfacente, in Francia, in Germania, in Vienna, dove, dal 1848 in poi il moto retrogrado aveva guadagnato terreno, il moto progressivo risale: i lavori associati con noi hanno ripigliato in questi ultimi tempi vigore.

« Con uomini quali voi siete, la franchezza è la più alta prova di stima che dar si possa. Vi dirò quindi schiettamente che un solo punto della vostra lettera parmi meritare un cenno: [illegible] all'embrione [illegible] che [illegible] formazione di un fondo per le Azioni.

Questo [illegible] per l'Azione è indispensabile, rimane non sarà formato da « offerte italiane », noi non potremo credere alla serietà di propositi negl'italiani.

« La propaganda del partito [illegible] finora con danaro [illegible] — vergogna per noi — dagli stranieri o da pochissimi individui tra noi. [illegible] ora, gli stranieri cominciano ad lasciar le cigala alle nostre richieste e ci dicono: « Se il partito nazionale è forte in Italia, perchè non dà danaro? Se non lo è, perchè volete che noi contribuiamo del nostro a una agitazione che non conduce a risultati pratici? » Ed hanno ragione. Altri, meno cortesi, ci dicono: « Siete un popolo strano; date a ogni tanto sangue; non dato danaro. » Ed hanno anch'essi ragione

« Un partito non può dirsi costituito se non ha cassa.

« Un partito esteso come il nostro, e non di meno [illegible] di raccogliere un mezzo milione di franchi, è partito inetto o privo di spirito di sagrifizio.

« Un partito che sa che il danaro può dare un reggimento o le chiavi d'una forte o [illegible] ed [illegible] non trova un [illegible] per [illegible] è partito non meritevole di libertà.

« Noi, esuli e poveri, contribuiamo tutti a formare questo fondo, ch'è depositato in un Banco e dichiarato [illegible] fuori [illegible] Siamo pronti a muovere, aiutateci d'uomini, d'armi, e d'altro. Perchè gli uomini che nell'interno si dicono devoti alla stessa causa, non vi contribuirebbero?

« L'invigilare della polizia è un nulla; se v'è operazione facile e non soggetta a pericoli, è quella dell'« invio » d'una somma; il raccogliere non è più pericoloso di quello che sia l'[illegible] Si vero che organizzate, [illegible] raccogliere

« In tante provincie [illegible] mandano: perchè la Sicilia no[illegible]?

« Vogliate, vi prego, riconsiderare la cosa, e lasciatemi sperare che darete risposta più concludente, che non quella contenuta nell'ultima vostra. Noi siamo oggi, per attività di lavoro, per insistenza di proteste, per continuarsi di martirii, il popolo « iniziatore » fra tutte le nazionalità d'Europa: e siamo accettati siccome tale. Non guastiamo la posizione conquistata in questi dieci anni per una contraddizione assoluta a tutta quanta la nostra vita.

« Credetemi vostro [illegible] e sempre

« *Giuseppe Mazzini.*"»

## La disorganizzazione postale

La campagna da noi iniziata contro la disorganizzazione dei servizi postali continua ad avere numerose adesioni da ogni parte d'Italia: i reclami che ci pervengono dimostrano come non si tratti di casi isolati, ma di una confusione veramente babelica.

Le cause del male?

Noi non pretendiamo di avere le cognizioni tecniche sufficienti e tanto meno possiamo avere gli elementi per un'inchiesta di tal genere. Quello che però ci preme di stabilire è che per noi non può essere questione delle responsabilità di singoli impiegati.

Le responsabilità vanno riportate dalla periferia al centro, cioè dai più modesti funzionari alla direzione centrale, a quel ministero delle Poste e Telegrafi, la cui istituzione che rimonta a non molti anni, venne appunto giustificata con lo sviluppo sempre maggiore di questi così importanti pubblici servizii.

Ora questo ministero ha giustificata coi fatti la ragione della sua genesi?

Francamente no. Esso non ha seguito i progressi degli altri paesi. Si è mantenuto ostinatamente nei limiti ristretti delle vedute fiscali. Non ha avuti gli ardimenti delle amministrazioni consorelle degli altri paesi e non ha saputo comprendere gli ammaestramenti dei successi e tanto meno imitarli. Così non sa decidersi alla riduzione delle tariffe postali e telegrafiche, per tema di veder diminuite le sue entrate, quando altrove la riduzione è stata seguita da un incremento notevole negli introiti.

Anche ostacolato dalle tariffe, il movimento postale e telegrafico è cresciuto per naturale necessità di cose. Ed il ministero non ha curato di seguire questo sviluppo. Così il progresso, cogliendo impreparati i vari servizi, ha portato in essi la confusione e la disorganizzazione.

Certo a questa disorganizzazione contribuirà pure il morale depresso degl'impiegati. Questi, che sono assai spesso i capri espiatori delle colpe altrui, sono quasi sempre trascurati o maltrattati. I metodi del ministero non son fatti per incoraggiare [illegible] o lo zelo

Fra tanti casi anche di torti individuali, fatti ad impiegati, ci piace riportarne uno, di cui siamo venuti a conoscenza: è un caso che può esser l'indice della giustizia e della sapienza dell'alta direzione postelegrafica.

Si tratta di un povero diavolo, che si ammalò l'anno scorso e giustificò la sua assenza con regolare certificato medico. In [illegible] andarono a questo povero [illegible] [illegible] per la sospensione dallo stipendio e dalle funzioni. Dopo tre mesi gl'ingiunsero di ritornare subito in servizio, avvertendolo che gli sarebbero stati liquidati gli stipendi arretrati, giacchè il Consiglio di disciplina lo aveva ritenuto meritevole della [illegible] per un solo mese, sospensione commutata per il lieto evento.

Ma la liquidazione degli stipendi arretrati rimasta allo stato di promessa.

Continuano giustificati reclami dell'impiegato si rabbiosamente con la nota [illegible] del 27 dicembre, di un decreto [illegible] [illegible] registrato alla Corte dei conti il [illegible] *ultimo!* : il quale decreto sospende l'impiegato fino a nuovo ordine dallo stipendio di 200 lire, [illegible] gli gli arretrati, in ragione di lire 62 mensili *(ha da star fresco con sette figli!)*

Ed è da credere che ci vorranno almeno [illegible] per la [illegible] di questo decreto, data la [illegible] sottoscrizione del Ministero e della Corte dei conti. E così l'Amministrazione usurpa per tanto tempo con sole 62 lire mensili il servizio di un impiegato che ha diritto ad averne 200!

Come si vede non c'è solo l'assenza di ogni sentimento umanitario in un procedere di tal sorta, ma anche l'assenza di ogni sano criterio. Per aver diritto a un buon servizio bisogna cominciare a dare buon [illegible] Questa [illegible] è logica elementare, non è logica ministeriale.

### LA QUESTIONE MACEDONE
### e un monito dell'Austria

Telegrafano da Vienna, 12:

Le [illegible] rivolge un severo avvertimento alla Russia, a proposito della resistenza [illegible] all'opera delle riforme in Macedonia.

Questo giornale scrive: Se la Turchia persiste in questa politica, credendo che, ora che la Russia è impegnata in Estremo Oriente non intraprenderà [illegible] azione delle potenze, possa che le potenze finiscono per rimanere [illegible] delle riforme e che abbandonino la Turchia alla sua sorte. Ad essa sarebbe quasi impossibile domare la rivoluzione.

Se la Turchia ha coscienza dei suoi propri interessi, ascolterà gli avvertimenti delle potenze prima che sia troppo tardi.

## Il Conflitto religioso di Betlemme

Telegrafano da Betlemme, 12:

I consoli d'Italia e di Germania fanno pratiche attive per ottenere la punizione di quegli ecclesiastici greci, che si servirono degli incensieri, come di arma di offesa, ferendo nel conflitto avvenuto fra preti greci e latini, un monaco italiano e un francescano tedesco.

## L'agitazione operaia in Ispagna

Telegrafano da Madrid, 12:

In parecchie provincie spagnuole specialmente in quelle di Xeres, Valenza e Madrid continua l'agitazione fra gli operai.

Quest'agitazione è provocata dall'aumento dei dazi.

La riscossione dei dazi diventa assai difficile e provoca disordini, perchè le popolazioni si rifiutano di pagare col pretesto che sono gli appaltatori del dazio che se ne avvantaggiano e non i municipi.

### LA CAMPAGNA DI CHAMBERLAIN

Si ha da Preston, 12:

Chamberlain pronunziò un discorso sulla questione [illegible]

Disse che la produzione cotoniera inglese cadde dal 44 0[illegible] al 25 0[illegible]

Annunzio la sua intenzione di chiedere la riduzione del dazio sugli zuccheri e di colpire gli articoli di lusso. Si approvò una mozione in favore delle proposte di Chamberlain.

### LO SCIOPERO DI DORTMUND.

Si ha da Dortmund, 11:

Tutti gli operai dei due pozzi della compagnia Harpener si sono messi in sciopero. Altri pozzi scioperano parzialmente.

Il sindacato di Hoerde annunzia che l'acciaieria ha cessato il lavoro. Gli alti forni dovranno spegnere.

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

## I dispacci di Guglielmo II
### PER DECORARE STOESSEL E NODGI.

Telegrafano da Berlino, 11:

Ecco il testo del telegramma col quale l'imperatore Guglielmo chiedeva allo czar l'autorizzazione per decorare Stoessel:

« *M. l'Imperatore Tsarko-Selo*

« La difesa di Port Arthur rimarrà per sempre un esempio pei posteri dato per tutti i popoli. L'eroica [illegible] degli eroici truppe è ammirato dal mondo intero specialmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] zione pel generale Stoessel e le sue truppe, faccio assegnamento sul tuo consenso che gli conferisca la nostra più alta decorazione militare, quella istituita da Federico il Grande l'*Ordine del Merito*. Voglio attestare la stessa considerazione al suo valoroso avversario, generale Nodgi.

Lo czar così rispose:

*S. M. Imperatore*

*Berlino.*

« A nome mio e dell'esercito ti ringrazio per l'alta distinzione che vuoi accordare al generale Stoessel. Egli compì valorosamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua [illegible] [illegible] simpatia e quella di [illegible] [illegible] stima per la sua condotta mi commossero profondamente. »

Ed ecco quello del telegramma [illegible] Mikado:

*Sua Maestà imperatore del Giappone*

*Tokio.*

« L'assedio e la presa di Port Arthur hanno mostrato il generale barone Nodgi come un valoroso e [illegible] capo, i cui atti, come pure quelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

## AGITAZIONI E SCIOPERI

### Sciopero di studenti?

Abbiamo da Firenze, 12:

(C.) Gli alunni del R. Liceo Michelangelo hanno pubblicato una vivace lettera, in cui, deplorando giustamente la neghittosità del municipio, che non si è curato, nonostante le molte sollecitazioni di riscaldare le aule, minacciano di disertarle in massa « giacchè si vive in certi tempi nei quali per ottenere qualche cosa occorrono scioperi e rivoluzioni. »

### L'agitazione dei ferrovieri a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 12:

Si riunì il Comitato direttivo della Lega dei ferrovieri e, discutendo lungamente intorno al memoriale, espresse il suo malcontento verso il Governo per le lungaggini frapposte nel dare risposta.

Occuparonsi poi del Comitato Centrale di Milano, ne stigmatizzò la condotta, non avendo il Comitato finora protestato.

Il Consiglio deliberò di riunirsi nuovamente il giorno 14 per deliberare sulla opportunità o meno di convocare subito l'assemblea generale della classe con lo scopo di proporre e di fare approvare una linea di condotta più conveniente, indipendentemente dal Comitato centrale.

### Sciopero di contadini.

Ci telegrafano da Foggia, 12:

Stamane molti lavoratori invasero l'orto sperimentale antifillosserico, allo scopo di lavorare.

Un delegato e delle guardie accorsi sul posto riuscirono ad allontanarli.

I pattuglioni di cavalleria continuano a perlustrare le campagne per impedire le invasioni.

Il ministero ha inviato mille lire pei disoccupati.

### Lo sciopero dei marinai a Molfetta.

Ci scrivono da Bari, 12:

(Gr.) A Molfetta continua lo sciopero dei marinai da pesca. Al lavoro attendono gli stessi armatori, salvaguardarti dalla forza, numerosissima. Così si spera, che queste misure che impediscono di violare la libertà di lavoro, inducano gli scioperanti a riprendere il lavoro.

Ci telegrafano da Bari, 12:

A Pattigiano, avendo il regio commissario licenziati dall'impiego 5 maestri, nominati dalla cessata amministrazione comunale, la Lega dei contadini proclamò una dimostrazione ostile.

Da Cisternino partirono con treno speciale due compagnie di truppa e 20 carabinieri.

Stanno il fermento continua. Si temono disordini.

A San Michele vi sarà oggi una riunione fra il sindaco, i proprietari e i contadini, per definire l'accordo.

In apparenza vi è calma.

## Gli scaricatori del porto di Venezia

Ci telegrafano da Venezia, 11:

(B.) Lascio strillare l'eroe d'una certa Pasqua veronese che sfoga la sua bile sull'orizzonte clerico-moderato locale, e continuo la mia cronaca vera ed esatta, dello sciopero degli scaricatori del nostro porto.

A sentire quasi tutti i giornali veneziani, anche oggi alla stazione marittima le cose non potevano procedere meglio di così. Secondo essi, non un solo piroscafo è restato inattivo e nessun collo di merci, nè in arrivo, nè in partenza è rimasto giacente. La verità vera invece si è quella che oggi si è lavorato stentatamente e incompletamente, appunto come nei giorni scorsi. E si è lavorato con soli 130 *krumiri* (la cifra è ufficiale) assoldati dai negozianti e 300 fantoneri ai quali l'amministrazione ferroviaria fa far da facchini. E così si vorrebbe scrivere la storia e farla scrivere anche ai giornali italiani che in buona fede possono abboccare all'amo.

Ma fortunatamente, si è venuti a resipiscenza. Come ho telegrafato, alla Camera di commercio si è tenuta una lunghissima seduta dove si è discusso sulla conciliazione. Quantunque siasi deciso di mantenere il più assoluto segreto, tuttavia qualche cosa è trapelata al pubblico, ed ora si sa che si è giunti ad un accordo. Le maggiori difficoltà vengono ora non più dalla N. G. I. ma dall'amministrazione della ferrovia Adriatica, che, minacciata dalla scadenza delle convenzioni, vuol mettere il Governo nell'imbarazzo. Ma speriamo che il buon senso e l'interesse comune trionfino, e che in breve la *canaglia* la *feccia della società*, la *marmaglia* (come l'han qualificata i clerico-moderati) che ha dato prova di così ammirabile organizzazione, torni al suo lavoro.

### La disoccupazione nel Polesine.

Abbiamo da Rovigo:

La disoccupazione nel Polesine è generale e mentre vi sarebbero importanti lavori da eseguire dove i numerosi braccianti potrebbero occuparsi, le solite lungaggini burocratiche sono causa di un rinvio dannoso alla povera gente.

Comuni e Congregazioni di Carità fanno del loro meglio per sussidiare i più bisognosi, ma pur troppo questo non basta perchè la miseria è grande.

## Cronaca italiana

(Nostri telegrammi o corrispondenze.)

**Verona.** — *I pericoli di vivere.* — A San Gregorio di Veronella, svilupparonsi parecchi casi di vaiuolo, importato dalla vicina provincia di Vicenza.

Le autorità sanitarie hanno subito adottati i necessari provvedimenti.

**Padova.** *L'esposizione del fiore.* — Fu inaugurata nell'atrio del teatro Verdi, la festa del fiore.

Il successo della Mostra organizzata con tanta geniale idea dal Comitato delle patronesse, degli Ospizi Marini, non avrebbe potuto esser più brillante.

Sono piccoli particolari, autografi, cartelle artisticamente incise sul bulino, pollaio a prosa, acquarelli profumati, quadretti gustosi, cornici originalissime dorerali, vecchi ricchi ventagli pizzi vaporosi, cornicette intagliate, astucci di tante, belli arazzi coloriti da in [illegible] miniature, ecc.

**Udine.** *Quattro case distrutte dal fuoco.* — A Artegna si sviluppò un grande incendio nelle case di certi Faccin e Lira, ed il fuoco, favorito dal vento impetuoso, distrusse completamente quattro grandi fabbricati.

L'opera assidua di tutti i paesani accorsi non valse a salvare assolutamente nulla.

I danni sono enormi.

— Oggi si riunì il Consiglio comunale, dal quale fu approvato il bilancio preventivo pel 1905 in L. 2,034,016.

Il Consiglio approvò anche il sussidio di lire 2000 alla Camera del Lavoro e fece voti per la soluzione del lavoro notturno dei fornai.

**Alfonsine.** — *Spogliato ed ucciso.* — Stanotte, certo Vistoli Pellegrino di Maiano, smontato dal treno a Voltana e reduce da Ferrara, si era avviato a casa sua. A metà strada venne aggredito da alcuni malandrini, i quali lo uccisero, dopo averlo derubato del denaro che aveva indosso.

Gli assassini sono finora sconosciuti.

**Macerata.** — *Suicidio o delitto?* — La sera del 7 corrente una guardia daziaria, perlustrando il viale delle mura, inciampava in un cadavere.

Avvertita la polizia, il morto sul quale si riscontrarono tre ferite di rivoltella alla testa, fu riconosciuto per Bruzzesi Baldo, di anni 21 studente di musica.

Lì per lì si credette ad un suicidio, tanto più che la rivoltella si era trovata accanto al cadavere. L'impressione della cittadinanza in però che si trattasse di delitto e l'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia.

Ieri sera, visti i risultati dell'autopsia stessa, furono improvvisamente arrestati Teofani Lucio, di anni 21, impiegato postale, e Angeletti Ferruccio, di anni 22, barbiere, amici del defunto Bruzzesi, sui quali pare pesino gravi indizi di colpabilità. Grande impressione nella cittadinanza.

## NECROLOGIO

A Brescia, l'avv. Isidoro Arrivabene.

A Biella, Lucia Aschiero Gamba, madre di monsignor Gamba, vescovo di Biella.

A Parma, l'avv. Mosè Ravà.

A Firenze, il cav. Cesare Cianetti.

A Pisa, la contessa Anna Maria Bacciocchi Adorno, vedova Carmignani.

A Udine, Santo Ballarin, assistente al Genio Militare.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### TRIBUNALE PENALE IN MILANO.

**La condanna di uno svizzero.**

Il 29 ottobre veniva arrestato in Milano il giovane Enrico Sürlaul, rappresentante della Società Brawdower, sotto l'imputazione di appropriazione indebita in danno della Società e di falsi nei registri della stessa.

Si verificò che il Sürlaul da tempo appropriavasi il denaro alterando i registri e che l'ammanco era complessivamente di L. 14,918,15.

Il Tribunale lo condannava ieri a 18 mesi e 20 giorni di reclusione e 140 lire di multa.

Difendeva l'avv. Podreider.

Della sentenza fu subito data notizia al consolato svizzero.

**Un clamoroso processo.**

Ci scrivono da Mondovì, 11:

Si è qui svolto davanti al tribunale un processo a carico del signor Domenico Balocco, socialista e notissimo negoziante di questa città.

Il Balocco era imputato del reato previsto dall'articolo 246 numero 3 del Codice Penale in relazione all'articolo 145 Codice Penale Militare « per avere — diceva la citazione — la sera del 18 novembre 1904, in Mondovì Piazza, pubblicamente istigato con parole i richiamati alpini colà raccolti ad ammutinarsi e fare dimostrazioni con grida dirette ad ottenere il congedo ».

Stavano alla difesa l'avv. Gallizio e il deputato Giaccone.

L'aula era letteralmente stivata di pubblico.

Escussi una ventina di testi di accusa e di difesa il procuratore del re chiese la condanna dell'imputato ad un mese di carcere.

Sostenne brillantemente l'innocenza del Balocco l'avvocato Gallizio parlando circa due ore.

Parlò in seguito il deputato Giaccone che con brevi e stringate argomentazioni, dimostrò mancare nel reato ascritto al Balocco gli estremi della colpa appoggiando il suo valido asserto con una recente sentenza della Corte di Cassazione.

E il Tribunale assolvette il Balocco per non provata reità, non essendosi al dibattimento raggiunta la prova dell'estremo della pubblicità.

La sentenza fu accolta dal numerosissimo pubblico, con mormorii di approvazione.

**Processo Sani-*Provincia*.**

*Udienza pomeridiana dell'11.*

Continuano gli interrogatori dei testi di P. C. e di difesa

Fabiani Giovanni, recatosi a Milano, trovò il pretore Dudreville che lo pregò non fosse pubblicata la famosa lettera da lui scritta, comparsa poi nel giornale *La Provincia*.

L'avvocato Solari aveva i bigliettini del Sani che il Fabiani non vide, ma gli dissero che qualcuno di essi era grave. Si portò a Genova in cerca del Tratteni-Lanzoni che interessava rintracciare e dopo lunghe ricerche lo trovò e gli disse alla presenza di certo Achille Ferrari, che in realtà aveva passato allo Sgherbi una somma perchè la desse al Sani, onde ottenere un posto al Dazio.

Il teste invitò il Tratteni-Lanzoni a recarsi a Ferrara a deporre quanto gli disse ma il Tratteni volendo una somma per il viaggio e soggiorno il Fabiani si riservò scrivergli da Ferrara. Mosti però ritenne bastasse avere rintracciato il Tratteni, e denunciò al pretore ove questo trovavasi.

Il Fabiani, al confronto col Tratteni dichiara che nè il Mosti sarebbe capace di incaricarlo di comprare testimoni, nè egli accetterebbe.

L'on. Monti-Guarnieri esclama:

— Ma, se non avete corrotto un testimone, avete fatto qualcosa di simile.

Tale frase fa scoppiare un grave tumulto. I difensori e gli imputati scattano, protestando. Lo scambio di frasi vivaci continua fino a che il Tribunale sospende la seduta.

Ripresasi l'udienza, il Tratteni è messo a confronto col Galavotti, che conferma di avere più volte sentito confessare dal Tratteni il fatto di aver dovuto pagare L. 200 per avere, col mezzo del Sani, l'impiego al Dazio.

Bellini Giuseppe, De Luigi Giuseppe, Gherardini Socrate e Sivieri Napoleone, tutti di Massa Superiore, depongono sulle tristi condizioni finanziarie del Dudreville, che lasciò a Massa parecchi debiti.

Celso Ceretti conferma di avere scontato una cambiale con parecchie firme di avallanti pel Dudreville. La cambiale fu in parte pagata dal Dudreville e in parte dagli avallanti.

Giovanni Patrignani ricevette anch'egli, quando era direttore della *Gazzetta Ferrarese*, una lettera dal Dudreville, molto simile a quella pubblicata dalla *Provincia*.

L'avv. Raoul Bernardello depone che nel gennaio 1903 si recò a Milano dall'avvocato Solari, che gli procurò un colloquio col Dudreville. Dice che questi prima l'accolse con un po' di diffidenza, perchè teneva che gli amici della *Provincia* lo abbandonassero. Poi si rincuorò e sfogò l'animo suo, lamentandosi delle persecuzioni del Sani, che aveva voluto piegarlo ad azioni scorrette. Il senatore Martelli poi disse al teste che il contenuto dei biglietti del Sani era tale, da giustificare l'eccitazione del Dudreville. In seguito fra lui, i suoi amici e il Dudreville si mantennero sempre buoni rapporti di solidarietà, approvando e incoraggiando la campagna contro il Sani.

Il Bernardello, dopo avere confermato la sua deposizione già resa sull'affare Tratteni, narra che il cav. Pietro Niccolini gli disse un giorno in cui gli offriva la candidatura a consigliere comunale: « Tu non puoi dire tanto male del Sani, quanto ne posso dire io che l'ho avuto compagno in Giunta. »

L'on. Giacomo Ferri depone che, avendo saputo che il Sani si proponeva di avere L. 45,000 per un affare di L. 4,500,000 dall'imprenditore Antinori, chiese al Niccolini se proprio il Sani era capace di quella *mal'azione*. Il Niccolini gli rispose sorridendo: « È capace di tutto! ». Quando poi seppe che il Niccolini s'era alleato col Sani nelle elezioni, gli scrisse una lettera, dolendosi che avesse vinto con l'appoggio di chi egli aveva giudicato così malamente. (*Impressione.*)

Aldo Fabbri sentì dallo Sgherbi il racconto immediato della sua confessione fatta nella casa Campaner. Credeva di non essere udito. Ora che non poteva più smentirsi, diceva, non gli restava che uccidersi.

*Udienza antimeridiana del 12.*

Magri Giorgio depone su circostanze già note, sulle condizioni economiche del Dudreville.

Manfredo Campaner, pregato dal signor giudice Bernardi, s'interessò, mediante lo Sgherbi, che vantava influenza presso il Sani, per il trasloco del cancelliere. Lo Sgherbi richiese 400 lire, ridotte poi a 300, scrivendo la nota. Lettera contenente la frase: *200 per lui, 100 per me.*

Il teste consegnò la lettera in casa Sani, insieme a una lettera della signora, pure promettente il danaro, sicchè il Sani non poteva ignorare il mercimonio. Egli vide subito la lettera ritornata con una postilla del Sani.

Espone con molta chiarezza i particolari della vendita della lettera al Mosti, fatta per coprire il vuoto di cassa dello Sgherbi all'ufficio delle tramvie.

Lo Sgherbi in presenza dell'on. Barboni e del Mosti conferma l'antefatto, dicendo di essere abituato a trattare simili affari col Sani. Confermò pure vagamente il mercimonio dell'impiego al dazio.

Dopo la pubblicazione dello Sgherbi sulla *Riscossa*, allarmante che la lettera gli fu trafugata e la nota frase tagliata, egli lo cacciò in casa, nascondendo due testimoni. Lo Sgherbi, credendosi solo, confessò i particolari della lettera e un nuovo versamento suggeritogli e impostogli da Luigi Fabbri in casa Sani, ove si teneva quasi un *convegno dei dieci* per salvare il Sani. Egli parlò con Aldo Fabbri e con Tratteri andando poi la prima deposizione al pretore. Confermò di avere dato del danaro nel Sani. Posteriormente, pretendendo dei compensi, che diceva promessigli, si disse disposto a passare nuovamente dal campo sanitario e cambiare bandiera.

La deposizione del Campaner, confermante le dichiarazioni dello Sgherbi, produce grande impressione.

Nel pomeriggio si avranno gl'interessantissimi confronti del deputato Giacomo Ferri con Nicolini e con Circelli.

*Udienza pomeridiana del 12.*

Dovendo deporre in confronto dell'avvocato Bernardello la contessa Beccari, si conviene d'interrogarla al suo domicilio.

Resta per accordo delle parti fissato l'interrogatorio pure al suo domicilio in Milano del giudice Dudreville, dell'avv. Solari, del senatore Martelli, dell'avv. Arfini, con delega per la difesa all'avv. Gasperotto; per la parte civile all'avv. Podrigo.

A proposito della deposizione dell'on. Molli nell'udienza di ieri, vi prego di una rettifica.

Il deputato Molli disse che il Sani leggeva le circolari ministeriali segrete, perchè alla posta di Ferrara teneva una sua creatura nell'ufficio di segretario.

**Furto di piccioni.**

Ci telegrafano da Firenze, 12:

Nel settembre scorso, il quindicenne Biagiotti fu condannato a una multa dal pretore per contravvenzione alla legge toscana sulla caccia avendo adescato con becchime e presi due piccioni pubblici.

In appello, il Tribunale, ritenendo che l'impossessarsi di piccioni pubblici, costituisce il delitto di furto, lo condannava a un mese di reclusione.

## LA FIGLIA DI DON GIOVANNI!

Il seduttore avrà dunque una figlia?... Il tipo dei seduttori, che di generazione in generazione ripete le sue tristi prove, semina i suoi passi di delusioni e di dolori. Ma nella ruga egli avrà il suo castigo e le vittime la loro vendetta.

**LA FIGLIA DI DON GIOVANNI** è il titolo del nuovo interessantissimo romanzo che pubblicheremo nelle appendici del *Secolo* a cominciare da domenica 15 gennaio.

## Corriere scientifico quotidiano

**Lo studio del cancro in America.**

— Ci telefonano da Londra, 12:

Un telegramma da Nuova York dice che la Commissione americana eletta per studiare il cancro ha presentato in questi giorni il suo rapporto. Dopo quattro anni di ricerche e di esperimenti la Commissione è del parere che il cancro non è una malattia ereditaria: le cause del male non furono scoperte.

« Quanto noi sappiamo cosa è la vita, dice il rapporto, sappiamo che cosa è il cancro. Sulle sue origini ne sappiamo quanto se ne sapeva al principio dell'èra cristiana. È un profondo mistero e noi dubitiamo che le ricerche moderne possano arrivare a scoprire le origini del terribile male. Nostra sola speranza è che si trovino nuovi metodi di cura; l'unica cura efficace fin qui è il bisturi del chirurgo. »

La Commissione insiste su questo punto dicendo necessaria una pronta operazione appena il cancro si manifesta. Certi cancri superficiali si possono curare coi raggi X, ma la cura è inutile quando il male è profondo.

La Commissione esclude la teoria secondo cui il cancro sarebbe prodotto da animali parassiti.

**Onoranze a scienziati italiani.**

Si ha da Pietroburgo, 12:

L'Accademia delle scienze ha nominato a membro onorario il prof. Schiapparelli, di Milano, e a membri corrispondenti il professor Levi Civita di Padova, e Doerin, direttore della stazione geologica di Napoli.

## Nota Satirica del giorno

L' « ULTIMATUM » DI ZIO SAM.

(Dal *Fischietto*).

— Bada, bimbo mio, non ho che da muovere il piede!

### SCIARADA.

Preposizione è il *primo*
Venti nel corpo umano
E cinque in una mano,
*Seconde* puoi trovar.
Il *tutto* è una disdetta,
Uno scapito, un danno,
Che molti a cercar vanno
Con gran facilità.

*Aletto.*

*Spiegazione della sciarada alterna d'ieri:*

**So-foc-l-e.**

### IN CUCINA.

**Pollo alla villa d'Este.** — Preparate ben pulito un pollo e poscia tagliatelo a pezzi, passatelo alla farina, e gettatelo in ampia padella con burro e midollo ben triturato. Rosolatelo bene da tutte le parti, spruzzatelo con un calice di Madera, e sopravi qualche cucchiaio di salsa pomodoro e del brodo, e cuocete un poco prima di levarlo dal fuoco vi aggiungete all'intingolo delle olive di Ascoli Piceno, levate dal torsolo. Postolo sul vassoio, contornatelo di fondi di carciofi fritti al burro e coprite il tutto con una manata di piselli.

*Gualfardo Angelo Marinoni.*

# CRONACA

## Elezioni amministrative

### L'OPINIONE DEL SENATORE ROSSI sulla presente lotta.

Il senatore Luigi Rossi è stato intervistato da un redattore del *Tempo*.

Riportiamo testualmente le sue parole per la importanza che hanno nella presente lotta.

Egli disse:

« Per temperamento e per studi, premise il nostro intervistato, io guardo alla lotta con criteri spassionati ed obbiettivi. Difetto degli italiani, allorchè si occupano di politica o di amministrazione, è di presentare agli elettori programmi troppo vasti e complicati.

« Si promette di riformare ogni legge e ogni istituto e si finisce col far poco o nulla di positivo. Gli anglo-sassoni hanno per converso concetti totalmente opposti: afferrano il problema dell'oggi, vi lavorano intorno e lo risolvono. È la divisa dell'*age quod agis*. »

— Di conseguenza?

« Di conseguenza, per venire all'attuale momento amministrativo, se dovessi io oggi formulare un programma mi limiterei a pochi punti: a quelli cioè la di cui risoluzione appare possibile entro il periodo breve che il mandato assegna ai cittadini chiamati ad amministrare. E sarebbero: prepararsi anzitutto a fare gli onori di casa per l'Esposizione; riorganizzare il prestito e riordinare la finanza comunale, prendendo i provvedimenti opportuni per quanto occorra allo sviluppo dei lavori pubblici col minor sacrificio possibile dei contribuenti. Eseguire l'impegno assunto per le case operaie, che costituiranno un'opera buona e doverosa, senz'essere un cattivo affare per il Comune. Volgere l'attenzione ai servizi pubblici e specialmente al servizio daziario, contro il quale sorgono vivissimi i lamenti.

« Con che, pur mantenendo vigilante l'azione del Comune su qualunque branca dell'istruzione, dell'igiene, della sanità pubblica curandone i progressivi miglioramenti, crederei d'aver indicata materia sufficiente per un programma di sicura attuazione. »

Dalla succinta esposizione di questo programma non risultava alcun accenno specifico ai problemi d'indole sociale. Chiedemmo perciò al senatore Rossi com'egli intendesse i doveri del Comune verso la classe operaia.

— Ricordo d'aver io stesso, rispose l'onor. Rossi, d'accordo con l'ex consigliere Gnocchi-Viani, presentato nel 1891 al Consiglio comunale i così chiamati provvedimenti sociali che, per la verità trovarono l'adesione anche di coloro che costituivano allora la maggioranza consigliare. Credevo e credo che il problema di un più umano trattamento del lavoro debba su ogni altro prevalere nelle assemblee politiche e amministrative dei paesi civili. Quanto all'azione dei Municipi dev'essere intesa ad un'opera di pacificazione, avvicinando il capitale al lavoro, la ricchezza alla miseria e diffondendo, sovratutto, l'istruzione nel popolo. Sotto questo aspetto parmi sia stata onorevole l'azione della Giunta Massi e della Giunta Barinetti. »

A questo punto interpellammo il Rossi sulla dibattuta questione del sussidio alla Camera del Lavoro che implica il riconoscimento, da parte della municipalità cittadina, dell'organizzazione del lavoro.

« Quanto al sussidio, affermò senza esitazione, il nostro interpellato credo debba essere mantenuto, richiamando però la Camera del Lavoro all'osservanza delle sue disposizioni statutarie ed a quelle che sono le ragioni fondamentali della sua esistenza.

A questo punto la conversazione cadde sulla passata sconfitta popolare e sulla consistenza della vittoria clerico-moderata. L'on. Rossi così si espresse:

« L'esito delle elezioni ultime fu determinato indubbiamente dallo sciopero generale. Ritengo però poco durature quelle impressioni nelle masse elettorali: si conserveranno forse per qualche tempo ancora, ma non tarderanno ad attenuarsi e mutare. Milano è una città che rifugge tanto dalla violenza quanto dalla reazione: quel che nella sua maggioranza il corpo elettorale desidera è un'amministrazione profondamente liberale, sempre più conformantesi, nel suo svolgimento, alla trasformazione graduale dei bisogni sociali e all'evoluzione democratica delle genti moderne.

Continuando la stampa moderata a magnificare, ad ogni pie sospinto, i risultati dell'amministrazione Vigoni, dal 94 al 99, reputammo opportuno richiedere dal senatore Rossi il giudizio suo su quel periodo di gestione clerico-moderata.

« Appartengo al Consiglio, egli disse, dal 1890 fino al recente suo scioglimento. I due partiti, succedentesi al potere, hanno governato, secondo le proprie tendenze: l'uno e l'altro avranno fatto del bene e del male, come avviene in ogni cosa umana. A torto però i conservatori vantano l'amministrazione loro per i benefici apportati dalla pretesa riforma daziaria: non fu razionalmente una riforma: e troppo chiaro che allargando la cinta da 10 a 32 km. circa, il dazio doveva dare un gettito maggiore.

« Si tratta di un reddito finanziario, conseguenza dell'estensione di un balzello, sviluppatosi contro le tendenze della scienza moderna, che condanna il sistema del dazio murato. E se è vero, come vantano i moderati, che alcune voci daziarie, sono state abolite, vero è anche che non vengono considerati come generi di prima necessità altre voci di comune bisogno, tuttora colpite. Di converso credo — continuò il senatore Rossi — che con soverchio rigore e con palese ingiustizia sieno stato giudicate, dagli organi conservatori, le amministrazioni di parte popolare.

« Non sempre io ne ho diviso l'opera e gli intenti; ma ho creduto mio dovere appoggiarne l'indirizzo nel suo complesso. Lo sciopero generale riuscì una disgrazia per la Giunta Barinetti, come disgrazia sarebbe stato per qualunque Giunta, di qualsiasi partito, che fosse stata al potere durante quel triste momento della vita cittadina. In definitiva però i risultati del movimento del settembre (ogni spirito equanime deve riconoscerlo) furono di gran lunga meno gravi che non fossero quelli del 1898 ».

Ci premeva sapere dall'on. Rossi se già avesse fissata la sua nella battaglia prossima e se gli fossero state offerte delle candidature.

**Tentammo la domanda.**

— Nessuna candidatura, fu questa la risposta del nostro intervistato, mi è stata offerta, nè mi sono determinato ad accettarne. Al momento opportuno regolerò la mia azione secondo i miei doveri di cittadino e la voce della mia coscienza, sia in rapporto ai programmi, sia in rapporto alle persone indicate a rappresentarli. Certo che se dovessi seguire l'impulso dell'animo preferirei operare per la vita pubblica al Senato, anzichè nelle funzioni locali.

L'ultima domanda riguardò l'atteggiamento del Governo di fronte ai partiti che si contenderanno, nella battaglia prossima, il potere comunale.

— Credo che l'on. Giolitti, affermò il senatore Rossi, si mantenga assolutamente estraneo alle vicende di questa lotta comunale.

* * *

Le dichiarazioni del senatore Rossi sono chiare e senza sottintesi — degne della franchezza dell'uomo che le ha fatte.

In brevi parole ha esposto il programma pratico che i partiti popolari devono proporsi: programma che può essere tradotto in realtà.

Alla parte positiva, che riguarda la preparazione per l'Esposizione, il riordinamento della finanza comunale col necessario prestito, la costruzione delle case operaie, il miglioramento dei servizii pubblici, specie del daziario, i provvedimenti per l'istruzione e per l'igiene, mantenimento del sussidio alla Camera del Lavoro, ma richiamata allo statuto. — il senatore Rossi aggiunse la difesa delle amministrazioni popolari, dimostrando il torto dei conservatori che vantano i benefici della Giunta Vigoni per la pretesa riforma daziaria.

La Giunta clerico-moderata non fece che estendere un balzello odioso e condannato dalla scienza economica. La *Perseveranza* e il *Corriere* si sono trovati feriti negli uomini del loro cuore e strillano contro il senatore Rossi: ma non sanno dir altro fuorchè il Vigoni avrebbe soppresso altre voci daziarie se ne avesse avuto il tempo! Scusa puerile: ne il tempo ne la possibilità fecero difetto ai moderati, che erano diventati i padroni assoluti del Comune, in seguito allo Stato d'assedio. Mancò invece l'intelligenza e la volontà del fare.

Onestamente disse il Rossi che lo sciopero generale fu una disgrazia per la Giunta Barinetti come per ogni altra che si fosse trovata al potere. La *Perseveranza* commenta questo giudizio scrivendo essere *temeraria* la tesi che « non si poteva tenere altro contegno diverso da quello barinettiano. »

Il reazionario salta fuori tutto intero da tale frase: la *Perseveranza*, vuol dire, in altre parole, che invece di usare la prudenza che ebbe il Barinetti e per la quale fu risparmiata a Milano la ripetizione dei lutti e dei danni del 98 si sarebbe dovuto ricorrere ancora allo stato d'assedio quale fu voluto dalla Giunta clerico-moderata che l'on. Cornaggia ieri vantava.

Le dichiarazioni del senatore Rossi, rappresentante di un forte nucleo democratico, produrranno negli elettori la migliore impressione.

## Alla Cassa di Risparmio

Leggiamo in qualche giornale essere prive di fondamento le voci secondo le quali a presidente della Cassa di Risparmio volevasi nominare il senatore Rossi e a vicepresidente l'on. Dozzio.

È bene si sappia tutta la verità. Dell'onorevole Dozzio, oggi malfermo in salute, non era mai stato parlato a Roma; del senatore Luigi Rossi invece si è con insistenza fatto, prima che con alcun altro, cenno tra pratiche con lui, che aveva quasi una designazione popolare: ma egli declinò assolutamente l'offerta, veramente molto onorifica, per ragioni sue speciali.

Si spera di indurre ad accettare la presidenza l'ex ministro Paolo Carcano generalmente stimato per il carattere, gli studi, la competenza.

A vice-presidente si chiamerebbe un uomo politico che è già operosa e intelligente parte di quell'amministrazione.

---

Appendice del SECOLO, 13-14 Gennaio

**PAOLO BOURGET** 11

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Cosa strana! una simile diffidenza di sè stesso alle volte non è scompagnata da una certa superiorità. I successi di Chaligny negli affari ne erano una prova. Egli s'era sempre preoccupato di rimaner dietro a quelli che riuscivano meglio di lui, aiutato da una larga dose di buon senso il cui risultato costituiva da sè solo una forza e tale era infatti riconosciuto, per quanto, in realtà, costituisse una debolezza. Egli era rimasto tale nel matrimonio: debole, sempre debole, non affermandosi, non osando — anzi — affermarsi mai, paralizzato da sua moglie e paralizzando anche lei, ch'era pur tanto sensibile. Non esiste una disposizione più propizia dell'eccesso d'impressionabilità per favorire i malintesi. Quando la comunione di due persone non sa vincere la timidezza di entrambe, essa unisce coll'esasperarla. Questa specie di disgusto morale, aggravato dal riserbo di Valentina, riserbo che la suscettibilità di suo marito prendeva per freddezza, aveva impedito ch'egli godesse con sua moglie quella sensazione di amore condiviso, senza di cui nessuna unione è completa.

Era stato precisamente per gli appetiti della sensualità, rimasti insoddisfatti nella vita coniugale, che Giovanna l'aveva attirato e per cui ella lo teneva legato a sè. Essa lo sapeva, e sapeva anche che finchè egli avesse nutrito verso sua moglie una stima illimitata, questa sarebbe rimasta in virtù della propria esitazione, allo stato d'incertezza. Egli non conosceva completamente Valentina, e talvolta aveva fin anche paura di lei. Giovanna ebbe la prova di tutto ciò, prima durante il pranzo, ch'egli passò rinchiuso nel mutismo che è proprio di colui che è preoccupato da un'idea, senza mai discorrere con Giovanna e rivolgendo qualche parola all'altra sua vicina, la signora de Bonnivet, assai raramente, per quel tanto che era necessario per non sembrare scortese; indi, quando si furono levati dalla tavola, egli potè finalmente trovarsi solo a solo con Giovanna in un angolo della sala e continuare il discorso in crotto, con un'allusione alla frase enigmatica pronunziata da lei.

— Siete stata assai poco benevola con me, dianzi — le disse lui con la voce bassa di chi non vuole che una sillaba sola arrivi alle orecchie altrui e che tutti gli amanti adoperano quando vogliono discorrere delle cose intime che li riguardano —... Sì, assai poco amabile! Io non mi attendevo questo da una amica colla quale aveva ritenuta una felicità il passare un'ora insieme... Siete forse in collera con me per avermi fatto pena?

— Io? — rispose lei. — Io vi ho fatto pena? E come?

— E me lo domandate? Voi sapete che io soffro delle nostre relazioni di fronte a Valentina, e si direbbe che facciate di tutto per rendermi queste relazioni più difficili, procurandomi delle inquietudini a loro riguardo! Che cosa aveto inteso di dire, a proposito del dolore che io potrei darle quando ella venisse a conoscenza dei nostri rapporti, con le parole: « Ne siete voi ben certo? »...

— Io non ho inteso dir niente — rispose lei. — Il vostro terrore di turbare il riposo della cara Valentina vi esalta. Voi mi forzate di ripetervi ancora una volta che sarebbe stato più saggio pensarvi prima, sì, più saggio... e più generoso, per me... Io ho inteso dire semplicemente che ella non è stupida e che conosce assai probabilmente la verità, dei nostri rapporti... Ciò che prova che la sua amicizia per voi non è quella che la vostra fatuità suppone, e prova anche ch'ella non tiene forse a voi quanto immaginate. Ecco tutto... L molto tempo che io ve lo ripeto, e il vostro terrore non è che una chimera... I *nostri* sentimenti... — aggiunse dopo una pausa — sono piuttosto i *miei* sentimenti... Voi non avete, voi, che delle emozioni per lei! Una cosa che non sopporterò molto a lungo...

Ella si faceva aria col ventaglio, lanciando quella minaccia di rottura, con un sorriso di sfida. Il rapido battere delle bianche e soffici piume di struzzo facevano spandere intorno a lei un profumo sottile di cui la sua biancheria più segreta era penetrata. Ella si sentiva bella e inchinava leggermente la testolina leggiadra, con un gesto che faceva meglio risaltare l'attacco del bianchissimo collo. I suoi occhi bruni erano semichiusi e il loro sguardo provocante cercava di scrutare nel fondo delle pupille di Chaligny il più intimo pensiero. Quell'uomo così appassionato e così complicato, che durante il pranzo non s'era preoccupato che di sua moglie e che aveva così spesso desiderato di rompere un legame che gli pareva così criminoso alla coscienza, provava ora — come molte altre volte — una di quelle punte di desiderio che gettano sovente le loro vittime in pieno disaccordo con tutte le facoltà della ragione. Egli rispose a voce più bassa:

— Sai troppo bene che io non amo che te. Ma è anche vero che noi ci vediamo troppo di rado, ora, e perciò mi vengono delle idee nere... Durante questa settimana io devo ancora recarmi a a Pont-sur-Yonne per tre giorni. Vuoi tu venire *da noi*, prima? Vuoi domani?

— Sì, rispose lei anche a voce bassa e mutando tono all'improvviso, come se la commozione contagiosa del suo amante la vincesse, alle quattro... Io vo intanto a sbarazzarmi di Valentina!...

E pronunziò queste parole a voce alta, perchè potesse udirle la signora di Chaligny, che si trovava seduta poco lontano senza che il marito se ne fosse accorto.

Valentina volse il capo, e desiderosa di sbarazzarsi di un noioso colloquio col padrone di casa — il pesante Sarlière! chiese a sua cugina:

— Parlate di Valentina?... Che cosa dicevate di lei?

— Molto male!... rispose l'impudente Giovanna. E andò a sedersi al fianco di colei che da un anno tradiva così vigliaccamente e che si preparava ora a perdere per sempre quando fosse venuta in possesso del segreto di cui conosceva soltanto gli indizii... Ma quali indizii!..

Ed ella si chinò, come per esaminare uno dei braccialetti che la rivale portava ai polsi, in modo che le loro teste restassero assai vicine l'una all'altra, e allora volse uno sguardo a Chaligny.

Ella si compiaceva di sperimentare così il suo potere su di lui, costringendolo ad assistere a delle scene d'intimità che lo umiliavano.

In quei momenti Giovanna intuiva ch'egli si disprezzava: essa credeva, e non senza ragione, di disarmare così la sua resistenza. Si diventa assai deboli quando si cessa di stimarsi, e a lei bisognava che quell'uomo fosse debole, ancora più debole, per delle combinazioni che aveva sempre intravedute come lontane e impossibili...

Ed ecco come l'avvenimento di quel pomeriggio, avvalorato dalla menzogna indiscutibile pronunziata dalla signora di Chaligny nella sera, precisava per la prima volta quelle combinazioni.

### IV.

### Certezze.

Quelle combinazioni, o, per dire più esattamente, quella combinazione era il divorzio di Chaligny.

Con la natura suggestionabile che Giovanna gli conosceva, come non lo avrebbe presto condotto per quella via! Il caso veniva ad aiutare nelle sue mani una simile arma! Come sfuggire la tentazione di utilizzarla?

(*Continua.*)

# L'Esposizione del 1906

## I sussidi per due mostre interessanti.

Ci giungeva ieri l'altro notizia da Roma che il ministro dell'Industria e Commercio, on. Rava, il quale s'interessa vivamente al lieto successo della nostra Esposizione, aveva concesso un sussidio di lire 3000 per la mostra del caffè brasiliano; e ieri il Comitato esecutivo ci comunicava che un altro sussidio governativo di lire 3000 era stato concesso per la mostra di prodotti artistici indiani.

In merito a questi contributi del ministero dell'Agricoltura e Commercio e alla loro destinazione il dott. Marescotti, da noi richiesto, ci ha fornito cortesemente ampie spiegazioni.

Il padiglione speciale della lavorazione del caffè brasiliano sarà parte non piccola di quel gruppo di mostre che serviranno a far rilevare l'opera dei nostri emigranti all'estero.

Tutti sanno che milioni di contadini e d'operai italiani vivono, raduuati in enormi colonie pacifiche, nei più remoti paesi del mondo, e con la fatica delle loro braccia e della loro intelligenza, aiutano lo sviluppasi della ricchezza, parte della quale — sotto forma di risparmi — viene ad accrescere quella della madre patria.

Un intero popolo di nostri fratelli ha sede nelle regioni dell'America del sud, ove in gran parte è addetto ai lavori del suolo: e così ne. Brasile sono a centinaia di migliaia i coloni italiani che trassero e ottengono dalla coltivazione e preparazione del caffè. Naturale quindi che nascesse il pensiero di presentare [illegible] esposizione, che si sta preparando a Milano, un saggio dell'importante industria, la quale ci interessa così direttamente.

Per l'iniziativa dunque del [illegible] Pietracqua, principe di Cassano, per l'intromissione del Ministro d'Italia a Rio [illegible] cavaliere Gherardo dei principi Pio di Savoia, il Governo brasiliano ha consentito di far ripetere a Milano l'identica mostra che figurò con buonissimo esito all'Esposizione di Saint-Louis. Vi si vedranno in azione tutte le macchine necessarie per la preparazione commerciale del chicco aromatico, macchine affidate alla cura di operai italiani venuti di là.

Il nostro Governo, il quale, insieme con la Società Dante Alighieri, ha mandato il suo contributo all'Esposizione di Milano non mancherà la sezione riservata alle nostre colonie, ben volentieri ha concesso il sussidio perchè il progetto brasiliano avesse attuazione.

Quanto al sussidio per la mostra dei prodotti indiani, il testo del comunicato governativo dice che esso è accordato in considerazione dell'importanza grande di alcuni prodotti e materie prime dell'India rispetto alla nostra industria.

Ad allestire questa, che sarà una sezione della mostra d'arte applicata all'industria, s'interessarono assai il console italiano a Bombay dottor Gorio, e il prof. Francesco Publé, di cui i nostri lettori ricordano sicuramente la serie di attraenti articoli inviatici dall'India.

Il visitatore avrà agio di ammirare una serie di oggetti decorativi, particolarmente di avorio, frutto dell'arte primitiva e paziente delle popolazioni indiane; e vedrà al lavoro qualcuno di quegli ingenui artigiani che già attrassero l'attenzione all'Esposizione di Saint-Louis.

E così, intorno all'idea prima dell'Esposizione si vien svolgendo tutta una fioritura di iniziative, che ne accrescono l'interesse e l'importanza.

Il Comitato esecutivo lavora febbrilmente ed è in continue trattative per accordi coi Comitati italiani ed esteri, che presentano sempre nuove richieste di spazio e di locali. È un vero entusiasmo! E come accontentare tutti? L'Ingerina, per esempio non si contenta già più dell'area offerta per la sua sezione.

Siffatta gara per farsi onore nella nostra città, se da un lato dà luogo a difficoltà sempre nuove da vincere, dall'altra è spettacolo confortante e riesce nuova prova della fiducia, che l'Italia e le nazioni estere nutrono sulla serietà dei nostri intenti.

## Le facilitazioni ferroviarie pel trasporto delle merci

Il Comitato Esecutivo non ha tralasciato di interessarsi sin d'ora per assicurare che le merci che saranno esposte all'Esposizione di Milano le maggiori facilitazioni di trasporto possibili. Data la prossima scadenza delle convenzioni colle tre grandi reti e la certissima prossima [illegible] che [illegible] vengano nell'esercizio delle grandi reti italiane, le pratiche non furono facili e sollecite, anormalità del momento in cui furono condotte.

Il Comitato Esecutivo si rivolse al Ministero dei Lavori Pubblici il quale interpellò in proposito con speciale raccomandazione le Società esercenti le tre grandi reti le più importanti ferrovie secondarie, e le imprese di Navigazione.

L'Adriatica e la Mediterranea dichiararono che, cessando l'esercizio col 30 giugno prossimo, non possono prendere per gli altri impegni se non quelli stabiliti dalla legge.

Appena saranno delineate con certezza le basi del futuro esercizio delle [illegible] ferrovie italiane [illegible] e questo non può tardare molto — il Comitato avrà cura di iniziare nuove pratiche, e certo, date le ottime disposizioni del Governo, si potranno avere [illegible] concessioni di quelle prevedute dalle attuali convenzioni ferroviarie.

La Società [illegible] Ferrovie e Reti Sarde, le Secondarie della Sardegna, la Nord Milano, l'Impresa di navigazione del Lago di Garda, la Società Lariana, l'Impresa di navigazione del Lago Maggiore, la [illegible] Generale Italiana già offersero speciali concessioni che [illegible] in tutte le vostre di ben favorire l'Esposizione di Milano.

Il Ministero dei Lavori Pubblici [illegible] ha inoltre pregato il Ministero degli Esteri di voler [illegible] in via diplomatica le Amministrazioni ferroviarie e di Navigazione estere, onde esse pure vogliano concedere le maggiori facilitazioni e riduzioni da queste già si [illegible] maggiori allargamenti.

Come si vede adunque, anche nel campo delle facilitazioni ferroviarie si è già a buon punto

### NUOVO MALCONTENTO

## alla Scuola di Veterinaria.

Siamo da capo. Gli studenti della nostra Scuola di Medicina veterinaria ci forniscono una nuova prova del disordine in cui si trova il ministero della Pubblica Istruzione.

I lettori ricordano che poco tempo fa gli studenti di veterinaria minacciavano di astenersi da tutte le lezioni, ove il ministro non avesse provveduto a far tenere i corsi di patologia medica i quali ad anno inoltrato non erano ancora cominciati.

Alla lettera [illegible] degli studenti, esposta per telegramma, il ministro rispondeva con altro dispaccio inviato al professor Lanzilotti, direttore della scuola, nel quale esprimeva la promessa che avrebbe tosto fatto cessare l'inconveniente lamentato.

E tutto parve finito. Ma ieri gli studenti di veterinaria si radunavano in un'aula della loro scuola, in via Spallanzani, e deliberavano di cessare tosto dal frequentare le lezioni, votando un ordine del giorno, nel quale dichiaravano, fra l'altro, di continuare nell'astensione « fino a quando non fossero ripristinate le lezioni di patologia medica da mesi dimenticate » e aggiungevano che ove rimanesse infruttuoso quest'ultimo tentativo, avrebbero saputo invocare la solidarietà di tutte le scuole del regno.

È una commissione di studenti venne poi a spiegarci i motivi della grave decisione. Ci esposero di nuovo gl'inconvenienti, da cui furono turbati i corsi di patologia medica, e in seguito ai quali gli allievi della scuola l'anno scorso ebbero poche lezioni — una ventina, in tutto — e quest'anno, fino ad oggi, nessuna.

Dopo che il titolare della cattedra ebbe date le sue dimissioni, e che il ministro della P. I., in seguito all'agitazione studentesca del mese scorso, ebbe ordinato immediati provvedimenti, il Consiglio direttivo della scuola ricevette dal ministero l'incarico di designare un insegnante il quale potesse tenere la cattedra di patologia. Fu indicato il prof. Pietro Stazzi, già assistente presso la scuola veterinaria di Lione, e a lui dal ministero fu dato incarico di aprire i corsi.

Ma il prof. Stazzi fece osservare, che, avendo egli ottenuta la nomina di direttore del macello di Monza — a tutela del proprio interesse — prima di rinunziare a quel posto, desiderava l'assicurazione che l'incarico dell'insegnamento a lui offerto non avesse a durare poche settimane, ma tutta l'annata almeno. La richiesta del prof. Stazzi fu trasmessa [illegible] e il direttore poi Lanzilotti provocò più volte dal Ministero una risposta. Ma questa — invece delle [illegible] — non è ancora giunta! Intanto gli studenti si trovano ancor oggi senza lezioni.

Si noti che il corso biennale di patologia [illegible] e uno dei più importanti, e [illegible] non [illegible] che [illegible] gli alunni non possono passare all'anno successivo, che [illegible] tenuto durante le due ultime annate di scuola, sicchè gli studenti laureandi si chiedono come si troverà ormai il tempo di tenere loro tale insegnamento, e quando si vorrà metterli in grado di sostenere gli esami di laurea che hanno luogo in giugno.

Via, da parte del Ministero, è una trascuranza davvero indecorosa! È facile immaginare il danno materiale e morale che si reca a tanti giovani.

## PER LA FACCIATA DEL DUOMO.

Ci telefonano da Roma:

La Giunta superiore di Belle Arti ha esaminata la questione, relativa al coronamento della facciata del Duomo di Milano e il recente deliberato della locale Commissione conservatrice dei monumenti, ed ha opinato che non essendo intervenuto alcun fatto nuovo nella questione ed avendo inoltre il Genio civile dichiarato che alcune parti di quel coronamento sono ridotte in gravissime condizioni statiche, così da non [illegible] per la pubblica incolumità — non sia il [illegible] per ora [illegible] a provvedere [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 12 gennaio, ore 3 pom.*

Quasi invariata la Rendita ebbe anche oggi transazioni intorno al 104 05 per la fine mese corrente.

Nei valori abbiamo le Meridionali ottimo a 745 e così le Edison a 624 mentre le Dell'Acqua dopo aver raggiunto un 380 50 declinarono a 375 per chiudere poi a 377.

Deboli le Terni, Mediterranee e le Bancarie Italiane.

Cambio 100 05.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 95 a | — — |
| | f. m. | 104 05 » | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 45 » | — — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 745 — » | — — |
| Id. » Mediterr. | » | 450 — » | — — |
| Id. Banca d'Italia | » | 1137 50 » | — — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 883 50 » | — — |
| Id. Credito Italiano | » | 622 — » | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 345 — » | — — |
| Id. Edison | » | 624 — » | — — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1960 — » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 458 — » | — — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 428 — » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1570 — » | — — |
| Id. Cotonif. Cantoni | » | 561 — » | — — |
| Id. » Veneziano | » | 30[illegible] » | — — |
| Id. » Bergam. | » | [illegible] » | — — |
| Id. » Muggiani | » | [illegible] » | — — |
| Id. Linif. e Canap. | » | [illegible] » | — — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 882 — » | — — |
| Id. Metall. Italiana | » | 179 50 » | — — |
| Id. Ferriere | » | 122 50 » | — — |
| Id. Costruz. Veneta | » | 183 50 » | — — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 150 — » | — — |
| Id. Pantanella | » | 97 — » | — — |
| Id. De Angeli | » | 660 — » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 377 — » | — — |
| Id. Marconi | » | 28[illegible] » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | [illegible] » | — — |
| Obbli. Ferr. Merid. cont. | | [illegible] » | — — |
| Id. » Tirreno | » | 515 — » | — — |
| Francia *chèque* | » | 100 05 » | — — |
| Svizzera » | » | 99 80 » | — — |
| Londra » | » | 25 15 » | — — |
| Germania | » | 123 10 » | — — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 12,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. amm. | [illegible] | Rendit. Spagn. | 90,95 |
| Id. id. 3 0/0 | 98,02 | Banca Ottom. | 592,00 |
| Rend. Italiana | 103,80 | Argento | 101,50 |
| C. su Londra | 25,14 | Cred. Fondiar. | 723,00 |
| Cons. Inglese | 88,00 7/8 | Azioni Suez | 4521 |
| Ferr. Lomb. | 327,50 | Lotti Turchi | 128,50 |
| Camb. su It. | 1/16 | Meridionali | 745,00 |
| Rendit. Turca | 28,37 | Rendita Russa | 72,45 |
| Ban. di Parigi | 1268 | Rend. Portogh. | 64,25 |
| Tunisine | 474,00 | B. di Francia | — — |
| Rend. Egiz. | 105,75 | B. Comm. Ital. | — — |
| Rend. Ungh. | 99,60 | E. Serba 4 0/0 | 76,97 |

Tendenza: pesante.

## Borsa di Genova.

**Genova, 12,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 104,06 — Id. 3 1/2 0/0 102,40 — Banca d'Italia 1137,50 — Banca Comm. 883,50 — Credito Ital. 622,00 — Merid. 743,00 — Mediterr. 449,50 — Navigaz. Generale 452,00 — Raffineria Zuccheri 428.00.

## Borsa di Roma.

**Roma, 12,** *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine mese 104,02 1/2 — Id. 3 1/2 0/0 102,40 — Banca d'Italia 1138,00 — Merid. 743,00 — Acqua Pia 1450 — Gas 1416 — Condotte d'acqua 346,50.

## Borsa di Torino.

**Torino, 12,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. 104,05 — Id. 3 1/2 0/0 102,40 — Mediterr. 450,00 — Merid. 744,50 — Banca d'Italia 1137,00 — Banca Commerc. 883,00 — Credito Ital. 622 00.

## Le medie dei Consolidati.

*10 gennaio.* — Medie dei corsi del Consolidato **a contanti** nelle Borse del Regno, comunicato dal Ministero di Agric. Industria e Commercio.

| Consolidato | Ced. in corso | | Senza cedole | |
|---|---|---|---|---|
| 5 0/0 | lordo | L. 103,90,17 | L. | 101,90,17 |
| 4 0/0 | netto | » 103,75,42 | » | 101,75,42 |
| 3 1/2 0/0 | netto | » 102,30,83 | » | 100,55,83 |
| 3 0/0 | netto | » 74,52,— | » | 73,32,— |

## Il tasso del cambio per le dogane e ferrovie.

*11 gennaio.* — Prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane e oggi 99,90.

*12 gennaio.* — Per sdaziamenti superiori alle L. 100 con certificati L. 100.01.

Tasso settimanale dal 9 al 14 gennaio per gli sdaziamenti inferiori alle L. 100 da farsi con biglietti di Stato e di Banca L. 100.

## MERCATI ITALIANI.

### Cereali.

*Bari, 10.* — Grani duri fini da L. 25.50 a 26.— al quintale, correnti da 25.— a —,—, teneri bianchi da 25.— a 25.50, id. rossi 25.—, a 25.50, granoni da 13.50 a 14,—, orzo 14.— a —,—, avena 15 a 15,50. Prezzi schiavi di dazio.

*Brescia, 11.* — Borsa Agricola Commerciale — Frumento da L. 22,50 a 23.50 al Ql., fuori dazio granone 17.— a 17.50 la soma (15 decal.), id. mercantile —,— a —,—, avena da 17,— a —,— al Ql.

*Cremona 11.* — Frumento da L. 24,50 a 25,50 melicotto taiolone da 15,— a 16,— al quint.

*Palermo, 9.* — Sicilia: Realforte (rossi) da onze 4.8 a 4.10 salma pari a L. 24.84 a 25,23 per 100 kg., Sammartinara (rossi) da onze 4.7 a 4,9 pari a L. 24,64 a 25,03, Timilia onze 4,5 a —,— pari a L. 25,28.

*Saronno, 11.* — Frumento buono da lire 24,75 a 25,25 al quint., merc. da —,— a —,— segale da 17,— a 17,75, avena da 17,75 a 18,25, miglio da 16 a 16,50 granoturco da 15.— a 16.

*Treveso 10.* — Frumento mercantile vecchio L. —,— a —,—, Nuovo 24,25 a 24,50, Nostrano vecchio —,— a —,—, Nuovo —,— a —,—, Semina Piave vecchio —,— a —,—, Nuovo 24,75 a —,—, Granone giallo nostrano vecchio —,— a —,—, Nuovo 17,— a 17,25, Giallone e pignolo vecchio da L. —,— a —,—, Nuovo 17,50 a 17,75, Granone bianco nostrano vecchio —,— a —,—, Nuovo 16,25 a 16,50, Estero (stazione Venezia) Foxani —,— a —,—, Pignolo —,— a —,—, Cinquantino —,— a —,—, Avena nostrana nuova 18,— a —,—, Danubio —,—

### Bestiame.

*Cremona 11.* — Bovini presentati: 140 buoi da macello da L. 60 a 70 a peso vivo, da 100 a 130 a peso netto — 200 buoi da lavoro da 500 a 1000 al paio — 34 tori da 50 a 60 a peso netto, da 250 a 420 al capo — 123 vacche da macello grasse da 275 a 380, magre da 150 a 250 al capo — 20 vacche da frutto da 240 a 450 al capo — 94 allievi in genere da 150 a 300 — vitelli da 75 a 85 a peso vivo e 110 a 130 a peso netto.

Tendenza al rialzo nei prezzi in genere.

*Saronno 11.* — Importante la piazza d'oggi, ricorrendo il rinomato mercato di Sant'Antonio. Quasi tutti i capi da macello furono venduti con prezzi fra le lire 150 e le 155 al quintale, peso netto.

*Treviso 10.* — Prezzo medio dei buoi a peso vivo, al quintale L. 74 — id. dei vitelli idem L. 98 — id. dei maiali a peso morto L. 99.

### Selvaggina.

*Brescia 11.* — Quaglie da L. 0,70 a 0,90 l'una — Stornelli da L. 1,80 a 1,90 la dozzina. — Allodole da 22 a 30 l'una — Pettirossi da 1,— a 1,10 la dozzina — Tordi da 3,— a 3,50 la dozzina — Beccaccini da 1.10 a 1,20 — Lucherini da 0,80 a 0,90 — Frisoni da 1,80 a 2,—

### Pesce.

*Brescia 11.* — Tinca da L. 1,50 a 1,60 — Luccio da 1,40 a 1,60 — Bulbero da 1,40 a 1,60 — Pesce bo da 1,70 a 1,90 — Anguilla da 1,-0 a 2,20 — Tonno da 3,20 a 3,50 — Trote da 4,50 a 5,50 — Pescheria di mare da 1,10 a 1,25 — Sardolle del Garda da 1,50 a 1,70 — Orate da 3,— a 3.50 — Cefali (*seoli*) da 1,50 a 2,— — Bosegha da 2,— a 2,50 — Gamberi da 2,— a 2,20 — Sepie da 1,10 a 1,25 — Folpi da 1,— a 1.15 — Frittura da 1,40 a 1,50 — Botaletti da 0.90 a 1,10 — Gamberi di mare da 2,10 a 2,50 — Triglie da 2,40 a 2,80 — Merluzzo da 1,70 a 1.80 — Gliò da 1,30 a 1,50 — Carpioni da 4,— a 5,— — Sfogli da 3.50 a 4,— — Brancini da 3,75 a 4,50.

I prezzi s'intendono per chilogramma.

### Burro.

*Brescia, 11.* — Prezzi medi del burro verificatisi su questa piazza per kg. fuori dazio. Qual. sup. L. 2,25, id. fina 2,19. — Prezzo convenzionale per il mercato all'ingrosso L. 210 al Ql.

*Rovato 11.* — L. 2,20 al chilogr.

### Formaggi.

*Padova 10.* — Formaggio lodigiano maggengo, da L. 2,60 a 2.90, id. quartirolo 2.30 a 2,65, id. pecorino di montagna vecchio 2,60 a 2,80, id. settembrino 2.20 a 2.40 al kg.

*Parma 10.* — Formaggio parmig. stravecc. da L. 2,80 a 3.— id. vecchio 2,40 a 2,60, vecc mezzano da 1,80 a 2 al kg.

### Olii.

*Bari, 10.* — Oli d'oliva fruttati da L. —,— a 120,—, extra Bitonto, Molfetta, ecc. da 125,— a 135,—, sopraffini a 115 a 120, fino da da 110 112,—, mezzi fini 100,— mangiabili 95,—, comuni — a 76, solfuro —. Prezzi schiavi dazio.

*Napoli, 10.* — Olio al Ql. Gallipoli contanti L. 77,61, 10 marzo 1905 77,61. 10 maggio 77.46 10 agosto 77,46, 10 marzo 1906 78,28. Gioia contanti 77,91 10 marzo 1905 77.64, 10 maggio 70,04, 10 agosto 78,56, 10 marzo 1906 72,29.

### Coloniali.

*Genova 12.* — *Caffè.* - Mercato calmo: prezzi sostenuti. Quotiamo:

Moka da fr. oro 185 a 200, Portorico fino da 182 a 200, corrente da 155 a 170, Perù lavato da 135 a 155, Guatemala lavato da 125 a 140, Salvador lavato da 125 a 140, naturale da 112 a 116. caracol. da 132 a 140, pergam. da 102 a 106, Costaricca nat. da 105 a 115, Nicaragua naturale da 106 a 108, Caracas lavato da 125 a 160, naturale da 108 a 110, San Domingo da 104 a 115, Maracaibo e Cumana da 105 a 110, Porto Cabello naturale da 105 a —, Santos lavato da 118 a 125, naturale da 98 a 106, caracolito da 130 a 132, Rio naturale da 95 a 102, caracolito da 128 a 130, Bahia da 95 a 100. Il tutto al quintale schiavo di dazio.

*Zuccheri.* — A prezzi fermissimi ed in aumento; attivamente richiesti i raffinati nazionali e sostenuti anche i greggi. Quotiamo:

raffinati nazionali extra-fini pronti e per consegna da aprile a settembre 1905 franchi oro 137 il quintale, sul vagone in raffineria.

Avana chiari (imitaz.) da 127 a 128, cristallini barbabietola a 130. Mercher inglese n. 1 da 126 a —, degli nazionali greggi n. 1 pronti e per consegna da aprile a settembre 1905 da — a 125, n. 2 da — a 119, n. 3 da 115 il quintale.

*Cacao.* — Prezzi sempre sostenuti, ma con affari limitati. Quotiamo:

Porto Cabello fr. oro 190 a 225, Caracas 160 a 205, Guayaquil Arrila 175 a 185, Para —, Ceylan 180 a 190, St. Domingo 135 a 140, Fernando Po 130 a 135, Bahia preparato superiore bello 145 a 155, San Domingo 120 a 130, Samana 132 a 137 il quintale, schiavi di dazio.

*Pepe.* — A prezzi più sostenuti. Quotiamo: Singapore nero da fr. oro 140 a 142, idem bianco da 215 a 220, Tellichery da 140 a 142, Giava da 133 a 135, Penang da 205 a 210, nero da — a —.

Il tutto al quintale schiavo di dazio.

### Frutta.

*Brescia, 11.* — Pere da L. 0,70 a 0,90 — Mandorle da 1.50 a 1,60 — Pomi da 0,30 a 0,50 — Noci da 0,30 a 0,40 — Cast. ag. da 0,09 a 0,11 Cast. inv. da 0,10 a 12 — Nocciuole da 0,25 a 0.35 — Nespole da 0,20 a 0,30 — Uva da 0,70 a 0,90 — Fichi secchi da 22 a 26 — Maroni da 25 a 30 — Arachidi (galete) da 0,40 a 0,45 — Limoni meridionali (la cassa) da 4,50 a 5,50 — Limoni alla rinfusa (al cento) da 1.40 a 1,50 — Aranci la cassa da 11 a 13 — Mandarini (al cento) da 4 a 6 — Belline da 0,22 a 0,25.

I prezzi s'intendono per chilogramma.

### Ortaggi.

*Brescia. 11.* — Fagioli s. da 0,30 a 0,40 — Aglio da 0,20 a 0,25 — Insalata da 0,10 a 0,20 — Sedano (al mazzo) da 0,08 a 0,10 — Patate da 0,08 a 0,09 — Zucche da 0,20 a 0,25 — Spinaci da 0,25 a 0,30 — Verze da 1,90 a 2,50 Sedano nostrano da 0,35 a 0,40 — Cipolle nostrane da 0,20 a 0,23 — Cipolle forestiere da 0,17 a 0,20 — Radicchi nostrani da 0,12 a 0,15 — Broccoli da 2 a 3.

I prezzi s'intendono per chilogrammi.

### Zolfi.

*Genova 11.* — Limitata la richiesta pel consumo locale e attiva per l'esportazione. Quotasi:

Doppio raffinato in pani da L. 12.25 a 15.50 impalpabile 14,50, molito 13,— a 13.25, 1/2 raffinato 12,50 a 12.75, Floristella 12,25 a 12.50, secondo avvantagg. 11,90 a 12.10, Cannolo 14,— a 14,20, fiori sublimato 15,— a 15,50, uso 14,75 a —,— al Ql. c. n. s. Genova.

## SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| Sete, poppe e Lane, ecc. Entrato dal 1° gennaio. | Asiat. Compr. Nativ. | Soc. Oriani | Totale giornaliero | Entrate dal 1° all'11 |
|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate e pesate . . . . kg. | 13 540 | 7880 | 21 420 | 256 365 |
| Bozzoli pesati . » | 26 980 | — — | 26 980 | 181 480 |
| Cascami pesati » | — — | — — | — — | 3490 |
| Lane stagionate e pesate. . . . kg. | 690 | — — | 690 | 690 |
| Ass. campioni N. | 400 | 102 | 502 | 4850 |

*Lione 11, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato calmissima.

| | Organzini | Trame | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | 11 | 3 | 3 | 1 |
| Asiatiche b. | 15 | 50 | 76 | 115 |
| Peso . . . | 1978 | 3657 | 5100 | 6390 |

Peso totale . . . . Kg. 20063.

*Zurigo, 11* (nostro telegramma particol.) — Vendite Organzini Kg. 1[illegible]0 — Trama 1770 — Greggie 1[illegible]0 — Totale Kg. 1[illegible]0.

## MERCATI ESTERI.

### Fieno e paglia.

*Parigi 10.* — Ecco i prezzi correnti tutto compreso, per la merce a domicilio del compratore in Parigi per kg. 520.

| | 1° qual. | 2° qual. | 3° qual. |
|---|---|---|---|
| Fieno . . . . . | fr. 52 a 53 | 46 a 50 | 38 a 43 |
| Trifoglio . . . . | » 51 » 52 | 44 » 48 | 38 » 43 |
| Guaime . . . . . | » 45 » 47 | 40 » 44 | 34 » 38 |
| Paglia frumento | » 21 » 22 | 18 » 20 | 16 » 18 |
| » di segale | » 36 » — | 30 » 34 | 24 » 28 |
| » d'avena . | » 21 » 22 | 18 » 20 | 16 » 18 |

### Carboni.

*Cardiff, 10.* — Ecco le medie della nostra piazza:

1ª qualità Cardiff largo da 13s.3d. a 13s.6d.. buono ordinario da 12s.9d. a 13s.3d., secco 11s. 6d. a 12s.d.; Drys 11s.9d. a 12s.3d; Montmouthshire da 11s 9d. a 12s.-d., 2ª qualità da 11s.6d. a 11s.9d. (spedizioni Newport); Ester Valeys 10s.6d. a 11s.-d., piccolo 6s. a 6s.6d., 1ª qualità uso domestico da 16s.3d a 17s. id., 2ª qualità comune 18s.6d. a 14, ordinario da 12s. a 12s.6d., altre qualità da —s.-d. a —s.-d.; n. 3 Rhondda largo da 13s.3d. a 13s.6d.; Trough Trough da 12s.-d. a 13s.6d., piccolo da 9s.6d. a 9s.9d.; n. 2 Rhondda largo da 10s.-d. a 10s.3d Trough Trough da 8s.6d. a 8s.9d., piccolo da 6s.6d. a 6s.9d., 1ª qualità piccolo da 7s.9d. a 8s.-d.. buono ordinario da 7s.-d. a 7s.6d., inferiore, incluso il secco, da 6s.-d. a 6s.6d; Patent fuel da 13s.6d. a 13s.9d. coke da 14s.-d. a 22s.-d. 1ª qualità; Pitwood da 17s.- a 17s.3d. ex ship.

## Conviene comprar fieno ai prezzi attuali?

Il prof. Samoggia dice addirittura se ci è matti a farlo! Avete forse dimenticato dice, che il bestiame, e di qualunque tipo esso sia, non paga il foraggio più di L. 2,50 a [illegible] e a farla [illegible] convenientemente. [illegible] mungitura [illegible] di tempo [illegible]

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi del 12 gennaio.

Da Molfetta 5 gennaio, vapore Lederer Landor, 607, austro-ungarico, merci — Odessa 23 dicembre, v. Favignana, 2586, italiano, merci e grano — Buenos Ayres 14 dicembre, v. Attività, 1615, italiano, merci — Avana 3 dicembre, v. Montevideo 3226, spagnuolo, merci — Marsiglia 11 gennaio, v. Cipro, 533, italiano, merci.

### Partenze del 12 gennaio.

Per Buenos Ayres, vapore Rio Amazonas, 1861, italiano, 300 passeggeri - Nuova York, v. Königin Luise, 6833, germanico — Messico, v. Frieda, 1658, austro-ungarico — Buenos Ayres, v. Duchessa di Genova, 2798, italiano — Marsiglia, v. Fede, 1342, italiano — Huelva, v. Hupland, 1558, svedese.

## Stato civile.

### Morti in Milano il 10 gennaio.

Ferranti Teresa 68 cas., v. Fiori Chiari 14.
Locatelli Carlotta 72 cas., v. Mazzini 7.
Bianchi Emilio 60 imp., v. Brera 23.
Menzi Scipio 40 vetraio, v. Stendhal 1.
Mazzanti Emilio 2, v. Morone 1.
Cattaneo Gaetano 63 [illegible], v. Arena 22.
Borroni Teresa 70, v. Vigevano 2.
Del Duca Caterina 75 cas., piazza S. Nazaro 1.
Bianchi Giuseppe m. 10, v. Lattuada 16.
Barbieri Lazzaro 62 liquor., v. Rovello 17.
Litta Modignani 61 poss., v. Borsieri 15.
Binaghi Lelio 31 ortol., Rip. Montalbino 11.
Monticelli Adele 60 cas., v. Vetraschi 26.
Brambilla Celeste 52 carpent., v. Castiglia 12.
Izar Cristina 65 agiata, v. S. M. Fulcorina 11.
Gorni Carlo 70 pens., v. Castelfidardo 2.
Vigotti Oreste 2, v. Andegari 23.
Tosi Alessandro 5. v. Rottole 20.
Pozzi Giuseppe 77 facc., Pio Alb. Trivulzio.
Garlaschelli Irene 73 lav., Pio Alb. Trivulzio.
Barbieri Domenica 72 cas., Pio Alb. Trivulzio.
Cairoli Alessandro 64 calz., v. Ponte Seveso.
Cesana Giovanni 30 merc., viale Volta 2.
Montesanti Pietro 42 faleg., viale Magenta 59.
Alessi Margherita 72 cas., corso Como 4.
Lugo Amalia 45 operaia, v. F. Casati 7-9.
Palsari Angela 54 contadina, Rho.
Cainarca Domenico 67 cont., Settimo Milanese.
Caldini Battista 66 cocc., v. Altaguardia 2.
Cordara Elvira g. 2, Brefotrofio.
Proventi Pietro g. 18, Brefotrofio.
Soglieri Angelo m. 2, Brefotrofio.
Morini Teresa 81 cas., v. Sant'Orsola 10.
Benatti Ermes 1, v. Sottocorno 27.
Caratschi Pietro 70 rappr., v. Moscova 10.
Baruzzi Maria 82 cas., vicolo Corde 3.

**Totale N. 36.**

Dichiarazioni delle nascite N. [illegible]


# PICCOLI AVVISI
## d'indole commerciale

**Cent. 20 la parola.**
*Minimo L. 3.— per avviso*
*Massimo 60 parole*

**BICICLETTA** nuova, gomme Dunlop, [illegible] vendo vera occasione. — Piazza Monforte 1. 1225

**FERROVIERI** trovano subito denari cedendo quinto stipendio conclusione immediata. - Rivolgersi Bonavita, Via Tenaglia 3, Milano. 583

**SALONE** da pranzo scolpito [illegible] subito, Corso Indipendenza, 24. 1[illegible]

**SEGRETARIO** [illegible] per [illegible] [illegible] 1[illegible]

**MACCHINA** [illegible] occasione, stato cedesi prezzo conveniente. — Scrivere Fumagalli, Luigi Canonica, 122. 1343

**MACCHINA** scrivere Remington ottimo stato vendesi prezzo conveniente causa ritiro commercio. Scrivere O. Sameghini, Lecco, 7, Milano. 1245

**OCCASIONE.** Vendesi bellissimo cane razza danese, ottimo per guardia. — Per trattative rivolgersi Corti, viale Romana, 66. 1175

**ONDULATRICI** [illegible] lamiere sino a m. 3,50 per chiusure di negozi o finestre, vendo per cessazione esercizio. [illegible] naio. Aldo Manuzio 6. 1[illegible]

**CASA** [illegible] tendendo stabilire rappresentanti principali regioni Italia, gradirebbe offerte agenti abilissimi relazione clientela grossista. Richiedonsi referenze ineccepibili. Ritirasi corrispondenza 23 corrente. Scrivere cassetta 130 D Haasenstein e Vogler, Milano. 1205

**CERCO** [illegible] per [illegible] viato, capitale 2 a 3 mila depositare banca. Rivolgersi Peternella, via Torino 29, Milano. 1035

**ONDULATRICI** [illegible] commerciale cerc[illegible] bito giovane p atico specialità confezioni. Indispensabile bella calligrafia. Pretese referenze. Scrivere Cassetta D. 109 Haasenstein e Vogler, Milano. 1133

**COMPRASI:** Fucina mezzana; incudine ch. 50, tenaglie per fuoco, mazza, bilanceri, limatrice manu o motore. Offerte P. D. posta. 1127

**FORGONCINO** a cicicio o [illegible] cassone carco. [illegible] Drogheria Carimati, Meleguano. 1197

**LAVORO** continuato calzetteria macchine tricotose affiderebbesi persona pratica, responsabile Milano o vicinanze. — Presentarsi Bastioni Genova 19. 1240

**MACCHINA** scrivere ottimo stato cerco occasione. Scrivere indicando marca e prezzo, C 1351 M Haasenstein e Vogler, Milano. 1241

**MUTUO** 15000 cerco 1.a ipoteca. Offerte C 1125 M, Haasenstein e Vogler, Milano. 1125

**RILIEVO** piccola drogheria posizione possibilmente centrale. Posta Milano L. M. 1235

**VENTISEIENNE** serio, attivo, ben introdotto commercio, assumerebbe [illegible] nazionali per Torino e provincia. Primarie referenze. Cauzione. Scrivere 702 Haasenstein e Vogler, Torino. 1223

**15000** [illegible] per [illegible] industria già avviata conosciuta con 60.000 capitale Escludesi anonimi. Offerte Bianchi 12 posta Milano. 1227

**Cent. 10 la parola.**
*Minimo L. 1,—*

**Domande ed offerte d'impiego.**

**ABILISSIMO** corrispondente inglese francese [illegible] 1[illegible]

**AMMINISTRATORE** [illegible] Haasenstein e Vogler, Milano. 1[illegible]

**APPRENDISTA** 14 - 15 anni, licenza tecnica, bella calligrafia, cercasi per giovane ragazzino. Raccolti, Lodovica, 27, Milano. 969

**CERCANSI** nitrici cappelli da uomo. C. Romana 65, Milano. 1256

**ARCHITETTO** [illegible] siasi natura, trattative affari, appalti, progetti, acquarellista, eseguito importanti lavori Napoli conto dello stato, privati, pratico francese, inglese, tedesco, arabo, impiegato stato, cerca migliore posizione anche commerciale. Recherebbesi ovunque, Africa. Ottime referenze. I. M., [illegible] Firenze. 199

**CASA** [illegible] commerciale cerc[illegible] bito giovane p atico specialità confezioni. Indispensabile bella calligrafia. Pretese referenze. Scrivere Cassetta D. 109 Haasenstein e Vogler, Milano. 1133

**CERCASI** cassiere, giovane di buona famiglia residente a Milano, che disponga di garanzia o di cauzione rivolgere offerte in iscritto Ditta Luigi Fontana e C., Via Tortona, 31 G. 989

**CERCASI** da primaria compagnia assicurazioni incendio abili produttori per Milano, ed agente provincia. Lauta provvigione. Litterelb, S. Nicolao, 2. 1158

**CERCASI** per stabilimento industriale impiegato pratico contabilità corrispondenza. Offerte Cassetta 12 D. Haasenstein e Vogler, Milano. 1144

**CERCASI** giovane fattorino di 13-14 anni per studio. Offerte sotto A. Z. 53 fermo posta Milano. 1230

**CERCASI** per l'estero capo operaio calibe praticissimo montaggio, direzione tecnica piccolo impianto tessuti elastici per calzature. Rivolgersi Malandra, S. Radegonda 10, Milano. 841

**CERCASI** contabile pratichissimo disposto recarsi importante amministrazione industriale provincia. Indicare posti occupati. - Inutile proporsi senza indicare pretese e serie referenze. Scrivere cassetta 44 D Haasenstein e Vogler, Milano. 1012

**CERCASI** [illegible] dio e magazzino. - Inutile presentarsi senza ottime referenze e attitudine. - Corso Vittorio Emanuele 5. 1238

**CERCASI** [illegible] lenze superiori, bella [illegible] famiglia per studio. Lo si inizierebbe a trattare affari con interessenza. Scrivere A. G. fermo posta. 1217

**CERCASI** giovanetto [illegible] dista intelligente, bella calligrafia, per amministrazione. Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, Milano. 1262

**CERCASI** provetto ragioniere diplomato qualche ora giornaliera, riordinare piccola amministrazione. Albinis, posta. 1267

**CERCO** ragazzo L. 15 mensili. Guanto perfezionato. - Via Carlo Alberto. 1335

**CHIMICO** [illegible] na, cotone cerca posto subito. - S. 145 Haasenstein e Vogler. Venezia. 1289

**CONIUGI** senza prole con buone referenze cercano portineria. Scrivere M. D. 100, posta Milano. 1305

**CONTABILITÀ.** - Cercasi da [illegible] conti esperta signorina con lunga pratica ed ottime referenze — Offerte cassetta D 129 presso Haasenstein e Vogler, Milano. 1247

**DATTILOGRAFA** perfetta su bito stipendiata per copisteria cercasi Scrivere cassetta D 137 Haasenstein e Vogler. Milano. 1273

**DITTA** importante tessuti tinti candeggiati assumerebbe due abilissimi viaggiatori pratici articolo. - Pregasi indicare provincie visitate. Esigonsi ottime referenze. Offrirsi cassetta 141 D Haasenstein e Vogler, Milano. 1207

**DISPONENDO** alcune ore della giornata, assumerei amministrazione azienda privata o commerciale, referenze ineccepibili, occorrendo cauzione. Scrivere Cassetta D 142 Haasenstein e Vogler, Milano. 1156

**FILATURA** cotone. Abile capo bian posto, referenze primo ordine. Berretta, Via Arena, 12. 1240

**GIOVANE** [illegible] so e dettaglio oreficeria, argenteria, orologeria disponibile subito. Referenze primo ordine. — Offerte cassetta D 133 Haasenstein e Vo[illegible] Milano. 1[illegible]

**GIOVANE** ventenne, bella presenza, pratico contabilità, dispone cauzione, cerca posto contabile presso importante Ditta commerciale. Scrivere Gildo Bergerak posta. 1268

**GIOVINETTO** licenza tecnica cercasi per studio, contabilità, Stabilimento industriale, tirocinio gratuito cercasi sig. Offerte casella postale 423. 1116

**INGEGNERE** [illegible] im[illegible] capitale. [illegible] sella 199 posta. 1301

**PER** fonderie: esperto fonditore [illegible] attualmente [illegible] deria in Francia cerca posto in Italia come [illegible] fonditore. Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, Milano. 1[illegible]

**PIAZZISTA** osterie, posterie Giorgi, via Guglielmo Pepe 14. 1331

**PRATICA** negozio, quatrissima trentenne, rimasta sola, cerca posto fiducia, banchiera, commessa. Per informazioni famiglia Tragella, Francesco Sforza 3. 1267

**PITTORE** decoratore praticissimo stabile religioso, abilissimo carnagioni trovarebbe [illegible] conveniente sicu[illegible] [illegible] [illegible] Bertarelli, Milano, San Damaso 18. 1149

**PRIMARIO** lanificio ne le vicinanze di Biella, cerca esperto capo filatore cardatore condurre Selfactings e Ritorcitrici. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere Cassetta 145 Haasenstein e Vogler Torino. 1[illegible]

**RAGIONIERE** cercasi disponga qualche ora settimanale. Scrivere Lapis, fermo posta Milano. 1231

**SALARIO** 200 Lire mensile casa franca, vestiario, per persona educata conoscente telegrafia, avendo servitù armata italiana e che parli inglese, francese o possibilmente tedesco. Offerte sotto H 624 N Haasenstein e Vogler, Napoli. 1[illegible]

**SIGNORA** indipendente, [illegible] tenerissima bella presenza, parla francese, occuperebbesi piccola famiglia, capace qualsiasi lavoro, oppure guardarobiera, Molinari posta. 1154

**SIGNORINA** [illegible] provetta contabile dispensabile predisaro pretese. Industriale posta, Milano. 998

**SIGNORINA** apprendista contabile bella calligrafia [illegible] Filodrammatici 3. 1253

**SIGNORINA** diciassettenne offresi apprendista studio, commessa negozio. Scrivere Maria 905 fermo posta. 1251

**TESSITURA** cotoni greggi assumerebbe abilissimo disegnatore [illegible] cando estesamente cognizioni. [illegible] Proporsi cassetta 143 D Haasenstein e Vogler, Milano. 1299

**TESSITURA** di [illegible] scarpe con telaio a mano, cerca abile direttore pratico articolo. Offerte cassetta D 93 Haasenstein e Vogler, Milano. 1013

**TIPOGRAFIE.** Direttore tecnico capacissimo lavori moderni, disponibile. Luigi Galdoni 3, Milano. 1270

**VENTICINQUENNE** [illegible] zebres. come maneggione, commesso garanzie. Marchi, Prina 4, Milano. 1250

**VIAGGIATORE** contabile, licenza tecnica impiegherebbesi ovunque. Referenze. Arturo, posta Broscis. 1113

**VENTISEIENNE** colto, distinto, parla francese, cerca qualsiasi occupazione anche presso [illegible] Disponesi viaggiare, Direttore estero. Scrivere Speranza, 3, posta Reggio Calabria. 1233

**VIAGGIATORE** conoscente ramo ferri o affini, recapiti per stabilimento industriale Milano. Eccellenti ottime cognizioni, referenze o cauzione. — Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler Milano. 1[illegible]

### Affitti.

**AFFITTANSI** vasti locali uso [illegible] casa abitazione. — Umberto Aquabella 13, Dirigersi [illegible] Francaschi - Caloriferi. 1[illegible]

**AFFITTANSI** magazzini area circa 250 mq., ottime condizioni di luce con accesso dalla via Ripa Ticinese e via Magolfa. Dirigersi Ing. Ungaro, Ripa Ticinese N. 19. 926

**AFFITTASI** [illegible] appartamento sei locali acqua potabile. Via Carlo Ravizza 13. 1160

**AFFITTASI** al presente appartamento 7 locali terreno ed ammezzato verso [illegible] riscaldamento a vapore, — appartamento 5 locali primo piano verso corte. Piazza Castello 1. 1265

**CERCASI** locale libero per in[illegible] uso appartamentino 3 locali [illegible] salotto, cucina o piccola anticamera, con gas e ritirata, vendendo il rispettivo mobiliamento nuovo. Scrivere M. Marchetti, posta, Milano. 1239

**SI COSTRUIREBBE** stabilimento 500 mq. circa a volonta pr[illegible] terreno in via Rosolino Pilo 19. Dirigersi Pracchi Emilio, capomastro, Viale Monforte 28. 1155

### Avvisi diversi.

**BALLO** [illegible] ca sala, lezioni. Rogabella, tre. 27430

**BURATTINAIO** esperto [illegible] [illegible] presentazioni. Rivolgere pretese Botta, Buffet della stazione, Airolo. 1093

**CERCASI** persona disponga cinque-diecimila per [illegible] iniziato lucrosissimo commercio. Offresi tenuta amministrazione, stipendio, interessenza. Scrivere C. 29 M. posta Milano. 1215

**FARMACIA** [illegible] vendesi subito [illegible] Rolando Pilo, 2[illegible] Milano 1283

# Pubblicità economica

**Cent. 15 la parola.**
*Minimo L. 1,50.*

**Vendite e cessioni.**

**BROUGAM** ottimo stato, [illegible] cente costruzione, tondo, piccolo, quattro posti, [illegible] treno, distinta fabbrica Milano veneti. Corso Milano 20, Lodi. 1353

**CAMERA** matrimoniale occasione [illegible] sono sempre nuove cera luci molate vendesi. — Corso S. Gottardo 12, Majocchi. 1305

**CAUSA** malattia cedesi per 7000 caffè, bar, diversi [illegible] stazioni ferroviarie [illegible] sima ire. Torino posta Milano A. C. 44. 1341

**CAUSA** partenza vendesi avviato [illegible] pronto avvenire assicurato. Fortuna posta. 1319

**CEDESI** [illegible] scrivere [illegible] Genova. 1[illegible]

**CEDESI** Hotel in una delle [illegible] Maggiore. Cedesi [illegible] Vogler Milano. 1[illegible]

**FARMACIA** [illegible] vendesi subito [illegible] Rolando Pilo, 2[illegible] Milano 1283

**MACCHINA** [illegible] vere occ[illegible] stato cedesi prezzo conveniente. — Scrivere Fumagalli, Luigi Canonica, 122. 1343

**MACCHINA** scrivere Remington ottimo stato vendesi prezzo conveniente causa ritiro commercio. Scrivere O. Sameghini, Lecco, 7, Milano. 1245

**OCCASIONE.** Vendesi bellissimo cane razza danese, ottimo per guardia. — Per trattative rivolgersi Corti, viale Romana, 66. 1175

**ONDULATRICI** [illegible] lamiere sino a m. 3,50 per chiusure di negozi o finestre, vendo per cessazione esercizio. [illegible] naio. Aldo Manuzio 6. 1[illegible]

### Affitti.

**AFFITTANSI** vasti locali uso [illegible] casa abitazione. — Umberto Aquabella 13, Dirigersi [illegible] Francaschi - Calori

# Gli interessi di tutti

## NOTIZIARIO MILANESE

### Il servizio tramviario a Milano.

Già molte voci si sono levate d'ogni parte lamentando l'irregolarità del servizio tramviario che si riduce a volte ad una vera canzonatura, senza che la Società Edison e le autorità competenti se ne diano per intese e provvedano.

I guai, che non sono pochi, non sarebbero difficili da evitare con un po' di buona volontà. Sulla linea di Porta Venezia, per esempio, capita spesso di dover attendere dai venti ai trenta minuti per poi vedersi sfilare davanti, uno dopo l'altro mezza dozzina di carrozzoni affollati e spinti a corsa sfrenata per riacquistare il tempo perduto.

Ciò non avviene per guasti casuali, ma perchè il contratto con la Società dei Trams Interprovinciale stabilisce che i *trams* cittadini diano la precedenza a quelli a vapore che da Loreto a metà del corso Buenos Ayres percorrono lo stesso binario.

Ora quei *trams*-lumaca, che talvolta sono affollatissimi, devono, alla nuova barriera sottostare alla visita daziaria, e rimanendo fermi delle mezz'ore danno luogo all'inconveniente sopracitato.

O che non si potrebbe prolungare quel terzo binario, che termina ora alla metà del corso Buenos Ayres, fino a Loreto o almeno fino alla nuova linea daziaria, evitando così tanti inconvenienti?

**Edilizia cittadina.** — La civica Commissione edilizia, nella sua ultima seduta del 4 corrente, approvò le seguenti costruzioni:

Casa in via Revere su area di mq. 850 con 52 locali, a 4 piani, per il signor Camillo Mariotio, con l'ing. Sante Calvi e il capomastro Agostino Graziosi.

Stabilimento alla Bovisa, su mq. 1520 con 11 ambienti, a 2 piani, per la ditta Zini, Berni, Biancardi e C., con gli ingegneri Giuseppe Banfi ed Ernesto Guida.

Stabilimento in via Tasso e Petrarca, su mq. 80 a 2 piani con 2 locali, per la ditta Del Grosso e C., con l'ing. Angelo Redaelli ed il capomastro Luigi Bistoletti.

Casa in via Privata Parini 18 B su mq. 240 a 4 piani con 40 locali, pel signor Carlo Oggioni, con l'ing. Ernesto Guida e il capomastro Maurilio Mazzola.

Riforma della casa in via Savona, su mq. 156 con 2 piani e 2 locali, pel signor Antonio Sannazzaro con l'ingegner Ippolito Strada e il capomastro Enrico Nava.

Riforma della casa in via Bigli 7, del signor Carlo Porta, coll'ing. Federico Frigerio.

**Un importante servizio al Monte di Pietà** è quello di controllo degli oggetti preziosi destinati alle aste speciali.

Vi concorrono alcuni tra i principali orefici e gioiellieri della nostra città, contribuendo così a tutelare l'interesse dei pignoranti e la regolarità del servizio. Per tale motivo il Consiglio del Monte di Pietà porge ringraziamenti ai signori: Giovanni Fiori — Augusto Calderoni — Riccardo Veneconi — Achille Calderini — Emilio Zucchinetti — Guglielmo Clerici e Vittorio Lonardi che anche nel decorso anno 1904 prestarono graziosamente l'opera loro.

**Il Consiglio direttivo di un Patronato scolastico.** — Nell'assemblea generale sociale del Patronato delle Scuole elementari di via Sant'Orsola e via Ansperto, che ebbe luogo la scorsa domenica, oltre la trattazione di altri importanti argomenti, venne rinnovato il Consiglio direttivo per l'anno 1904-905.

Riuscirono eletti i signori: prof. Luigi Anzani, dott. Ambrogio Beretta, avv. Enrico Bestolotti, rag. Enrico Bosetti, avvocato Ercole Braschi, marchese Gerolamo Cornaggia-Medici, prof. Attilio De Marchi, Cesare Goldmann, Enrico Monneret de Villard, rag. Carlo Redaelli Sorrentino, Eugenio Sigurta, e le signore: nob. Vincenza Bertarelli-Casati, Federica Arcellazzi De Dibowski, nob. Giulia Fontana-Sessa, Rosa Massari De Capitani.

A revisori dei conti furono prescelti i signori rag. Marcellino Cesa Bianchi, avvocato Enrico Mariani e rag. Felice Paricelli.

**La Società Chimica** di Milano si raduna sabato, 14 corrente, alle ore 9 pom. nel solito locale in via San Paolo, 10, per discutere il seguente ordine del giorno:

« Comunicazioni della presidenza; G. Koerner e A. Contardi: Sopra la sesta nitrobibromobenzina: Consuntivo 1904 e preventivo 1905: nomina del Consiglio direttivo pel biennio 1905-1906. »

**I segni funebri.** — Il delegato prefettizio, avvocato Airoldi, ha pubblicato un manifesto col quale avverte chiunque possa averne interesse, che entro tre mesi, a partire dal 5 gennaio, scade il termine utile per l'esportazione dei segni funerari ed accessori, posti nei cimiteri comunali a memoria degli inumati, in tutte le sepolture trentennali, ventennali e decennali, cioè dal 31 dicembre detto anni 1874, 1884 e 1894.

**L'Associazione Nazionale** fra gli impiegati Tasse Fabbricazioni, comunica che la Commissione nominata per stabilire il quadro organico del personale per rivedere il regolamento approvato dall'assemblea dei rappresentanti di sezione, dell'8 dicembre u. s. e stendere la relativa relazione illustrativa da trasmettersi al Ministero delle Finanze, si è riunita, sotto la Presidenza del on. Pennati, e dopo una laboriosa discussione durata 22 ore terminò i suoi lavori ieri sera ad ora tardissima.

Facevano parte della Commissione i signori: Luigi Giovanni Bruno Lungi, Pievani Giovanni, Pinetti Francesco e Montupo Luigi.

**Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.** — La Prefettura comunica che il ministero di Agricoltura Industria e Commercio — Ufficio del Lavoro — ha impartito nuove disposizioni circa le denuncie riguardanti la Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli concretate nel nuovo modulo E *bis*, che sostituisce i vecchi modelli E, F, G, H, a datare dal 1° gennaio corrente.

Tali nuovi moduli di denuncia saranno forniti *gratis* dalle Prefetture, dalle Sotto Prefetture, dai sindaci della Provincia, dagli uffici di P. S. e dai comandi di Stazione dell'arma dei carabinieri reali.

**Il Collegio dei Probiviri** per le industrie alimentari ci comunica che in seguito alle dimissioni della maggior parte dei Probiviri operai, rappresentanti l'industria del pane, sospese le proprie udienze fin tanto che il collegio stesso sarà completato con elezioni suppletive.

**Università Commerciale Luigi Bocconi.** — Il rag. Adolfo Camelli, vice direttore della Banca Commerciale Italiana, è stato chiamato alla cattedra di Banco Modello presso questo Istituto, ed ha iniziato il suo insegnamento con un corso di « Pratica Bancaria » nel quale si svolgeranno praticamente tutte le operazioni di banca, come si trattano nei principali Istituti di credito.

Anche a questo corso saranno ammessi alcuni uditori, purchè provino di avere la conveniente preparazione.

**Per la cooperazione rurale e per il miglioramento dei lavoratori dei campi** si sono riuniti, su invito dell'ing. Omodeo, dirigente la Sezione IV dell'*Umanitaria*, i direttori e presidenti delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Milano, Lodi, Gallarate, Sondrio e Bergamo, al fine di prendere accordi sul lavoro che va ad iniziare il nuovo *Ufficio Agrario*, istituito dall'*Umanitaria*.

L'ing. Omodeo presentò il direttore dell'Ufficio dott. Samoggia, il quale espose il programma cooperativo ed il programma economico-sociale che intende svolgere nella regione lombarda, specialmente nel milanese. Seguì una elevata e pratica discussione, a cui presero parte i professori Soresi, Azimonti, Erosini, Campi, Pierangeli e l'ing. cav. Oliva, e si concluse per un lavoro immediato, da farsi di conserva da ufficio Agrario e Cattedre, per la propaganda a favore di varie forme di cooperazione, per la Federazione di molte delle esistenti, per la diffusione delle macchine agrarie, della istruzione ai contadini, pel miglioramento zootecnico, della alimentazione, ecc.

**Onesta ben premiata.** — La ragazza Luigia Boriani che avendo trovato per via una boccola di valore, si affrettò a portarla all'Economato, ebbe in premio dal proprietario signor Franceschi un biglietto da mille lire.

### Concorsi nelle saline dello Stato.

Il ministero delle Finanze, informa che il concorso per esami a due posti di volontario tecnico nelle saline dello Stato, conferibili a candidati del diploma d'ingegnere industriale, è stato prorogato dal 30 novembre u. s. a tutto il 31 gennaio corrente, termine utile per la presentazione alla direzione centrale in Roma, del ministero delle finanze, delle domande di ammissione all'accennato concorso.

## IL COMMERCIO DEL VINO

Il commercio di importazione e di esportazione del vino dal 1° gennaio al 30 novembre 1904, è riassunto così:

Importazione ett. [illegible] e centinaia 4140 [illegible]

Esportazione: vino [illegible] Marsala ett. Porto ett. 27,407 — d'ogni altra sorta, ettolitri 873,622, in tutto ett. 910,529.

Vino in bottiglie: Vermouth, cent. 41,395; Marsala e Marsala tipo Porto, cent. [illegible]; [illegible] 11,67[illegible] in botti e [illegible].

L'importazione del vino in botti ci fu fatta: ett. 749 dall'Austria-Ungheria — 1521 dalla Francia — 27,086 dalla Grecia — 4946 da Spagna — 13,761 dalla Turchia e 1764 da altri paesi — in totale ettolitri 56,840.

Le cent. 4140 di bottiglie ci furono spedite: 3729 dalla Francia — 319 dalla Germania e 392 da altri paesi.

L'esportazione degli ett. 910,429 di vino in botti [illegible] Austria-Ungheria ett. 78,116 — Francia 45,487 — Germania 71,998 — Inghilterra 19,671 — Malta [illegible] — Svizzera [illegible] Confederazione 31,199 — America centrale e meridionale 36,07[illegible] America centrale e meridionale 275,590 — altri paesi 51,642.

E le bottiglie e fiaschi cent. 69,5490 furono così spediti: 2801 in Francia — 1113 in Germania — 781 in Inghilterra — 5390 nelle contee [illegible] Confederazione — 31,817 nell'America centrale e meridionale e 15,435 in altri paesi.

## LAVORI AGRICOLI
### da eseguirsi nel mese di gennaio

#### Occupazioni interne.

In questo mese le giornate sono molto brevi, occorre in tenuta molti ore di giorno: le sere sono lunghissime: spesso volte ancora il tempo non permette di procedere ai lavori esterni. Si è dunque obbligati in casa. E un periodo di riposo necessario all'agricoltura onde prepararsi alla nuova campagna, invigorito e disposto a sopportarne le gravi fatiche. Riposo però non significa ozio. Si impiegherà questo tempo [illegible] il materiale da lavoro: preparazione di pali per le viti ed altre colture. Riparazione e di[illegible] [illegible] Il [illegible] ed una temperatura costante di circa 3-4 gradi ed al riparo dai topi e dalle muffe.

L'[illegible] dell'azienda, ed il rendiconto della passata gestione, sono cose di capitale importanza per un agricoltore avveduto. Solo un'esatta contabilità può rendere edotti della maggiore o minore prosperità dell'azienda. È non solo una contabilità generale di profitti e perdite, ma ogni ramo d'allevamento, ogni industria, deve essere in modo speciale considerata, onde poter eliminare il meno conveniente ed estendere invece maggiormente il più utile.

#### Nella stalla.

[illegible] degli animali stanno quasi sempre a riposo, ed è necessario regolare la loro alimentazione, in modo che, pur mantenendo l'animale in buone condizioni, non venga sprecata della materia.

Nella stalla, ove sono buoi all'ingrasso e vacche [illegible] devesi mantenere [illegible] evitare [illegible] temperature e che la porta d'accesso e esposta a [illegible] abbia la precauzione [illegible] una pagliata, che facilmente e con poca spesa si potrà costruire con 3-4 Kg. di paglia di segale. Anche le finestre sieno protette in modo da mantenere nell'ambiente una temperatura uniforme (15-18 [illegible] e mai moderata. La luce troppo viva agisce [illegible] dell'animale il quale non compie le funzioni relative all'assimilazione del cibo con quella calma e lentezza necessaria per ottenere la completa trasformazione di esso cibo, in carne, sangue, latte ed altre secrezioni.

Alle vacche lattifere si somministreranno, in aggiunta al foraggio secco, delle radici (eccettuate le [illegible] (rape, barbabietole) o tuberi (patate topinambours) e del foraggio verde che l'avveduto agricoltore avrà serbato nei silos. (Secondo le esperienze di Riedesel, una vacca lattifera ha bisogno di una razione giornaliera corrispondente ad 1/20 del suo peso di buon fieno e 1/30 di acqua, in bevanda o contenuta [illegible] Di [illegible] servirebbero al mantenimento della vacca e il resto alla produzione del latte ed all'accrescimento del vitello in seno alla madre.)

L'acqua per bevanda degli animali non sia troppo fredda, e se proviene da un pozzo poco profondo, o da un fosso, si abbia l'avvertenza, potendolo, di tenerla per qualche ora in [illegible] uniformi a [illegible] di [illegible] [illegible] la loro condizione [illegible] lazione.

Alle specie equine si potrà sostituire tutta o parte della razione bianda colla razione paglia, calcolando che la *razione di mantenimento* di un cavallo [illegible] valutarsi in media chilogrammi di [illegible] non sia assoggettato a forte lavoro.

#### Nel porcile e nell'ovile.

[illegible] [illegible] torire. Il porcile si mantenga pulito, ne più ne meno che le altre sezioni d'allevamento. L'erronea e volgare opinione che il porco ama la sporcizia ed in essa ingrassa, è d'altri tempi. La temperatura del porcile sia costante e mite, e poca luce vi regni. La tranquillità e il primo fattore dell'[illegible] alla [illegible] degli animali, invece sempre irrequieto.

Le pecore sul finire di questo mese partoriscono [illegible] alla monta [illegible] [illegible] e [illegible] per la gestazione. [illegible] [illegible] non bisogna trascurare di fare uscire i lanuti un poco ogni giorno nelle ore meno fredde. Si [illegible] invece al coperto i castrati novelli che vogliono essere per Pasqua, mantenendoli [illegible].

## La produzione agraria in Italia

La nostra direzione di statistica ha fatto uno studio prendendo a base il periodo dal 1886 al 1903, per stabilire la *media annuale* del valore dei prodotti agricoli in Italia.

Ecco [illegible] quelli principali:

| *Prodotti* | *Lire* | *Prodotti* | *Lire* |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Orzo | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Segale | 16,[illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Riso (vestito) | 103,511,120 | Vino | 1,040 [illegible] |
| Fagiuoli, piselli e lenticchie | 20,022,000 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3,887,660 |
| Patate, ecc. | 41,[illegible] | [illegible] | [illegible] da [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] 17,062,000 |
| [illegible] | [illegible] | Legna da [illegible] | [illegible] |
| Prodotti [illegible] dei boschi | 32.174.000 | Rendita totale [illegible] | 1,142,000,000 |

Sommando queste cifre, si fa un totale di 4,910,000,000 ma non sono compresi in questa somma i frutti, gli ortaggi, il pollame, le uova, i fiori, la pesca [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

*Anno 1905.* (Conto corrente colla posta.) *Sabato-Domenica 14-15 Gennaio* (Conto corrente colla posta.) *Anno XL - N. 13910*

Prezzo delle associazioni

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Milano a domicilio | L. 18 — | 9 | 4.50 |
| Franco nel Regno | » 24 — | 12 — | 6 — |
| Estero | » 40 — | 20 — | 10 — |

Un numero separato nel Regno Cent. 5, arretrato Cent. 10.

**Esce tutti giorni in SEI PAGINE**

*PREMI AGLI ABBONATI:*

Gli abbonati avranno il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

L'edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del SECOLO in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartoline-Vaglia. — Accompagnare le commissioni d'Abbonamento, segnando esattamente o l'indirizzo, esigendo una ricevuta del giornale — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 15 e dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 1.ª o 6.ª pagina L. 1 — (divisa in 10 colonne, dopo la firma del gerente L. 3, Piccola cronaca L. 6 — Avvisi mortuari L. 2 — linea di 6 punti. — Avvisi economici: domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 — ; altri avvisi economici e corrispondenze Cent. 15 la parola, minimum L. 1.50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, massimum L. 12 per avviso.

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del SECOLO in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo aiutare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . . Fr. 40.—

NB. — Gli abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero L. 2 — per spese di porto dei conti.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 11 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 14 gennaio*

## SINTOMI

Quando il ministro degli Esteri, onorevole Tittoni, si accinse improvvisamente a San Feliciano, abbiamo avuto occasione di far notare l'imprudenza commessa dalla stampa moderata, la quale in quella circostanza, credendo di tributare omaggio al ministro degli Esteri, raccontò un intrigo politico che si riferiva, non di chi l'ha veramente fatto, ma di chi l'ha sperato. L'intrigo, sperato da quei giornali moderati, aveva, come è noto, lo scopo di dare lo sgambetto a Giolitti, alla prima occasione, per sostituirvi Tittoni.

In questi giorni dovevano essere d'accordo moderati e clericali. Però, non c'era proprio bisogno del caso disgraziato di San Feliciano per avvertire il lavorio attivo, instancabile che si stava facendo nel Parlamento e fuori per dare all'azione dello Stato un orientamento affatto diverso da quello che ha prevalso negli ultimi anni.

Noi l'abbiamo detto prima e dopo le elezioni generali: se non si ha il coraggio di provocare nella Camera, con un proclama di Pirone, una netta separazione degli elementi disparati usciti dalle urne recenti; se il Gabinetto non si libera degli uomini che rappresentano il connubio clericale e che lo rendono, per ciò, sospetto ai gruppi sinceramente liberali, si andrà a creare a poco a poco uno stato di cose, dal quale nulla avranno a guadagnare la sincerità politica e la causa delle istituzioni rappresentative.

Un giornale che ha antiche tradizioni di Sinistra perchè rispecchio per lungo tempo il pensiero di un illustre uomo di Stato, ha scritto in questi giorni:

« Se il Ministero non si riforma, se gli antichi migliori di Giolitti non hanno adhdamenti maggiori, il Governo andrà man mano indebolendosi, e l'Opposizione, ancorchè intestinamente discorde, sarà forte di numero.

« Nelle presenti condizioni il presidente del Consiglio è parlamentarmente e personalmente tanto forte da poter sopportare ad ogni deficienza. Ma le condizioni della politica sono così mutevoli, così dipendenti da tante, innumerevoli cause, che l'on. Giolitti non dovrebbe abusare della sua forza. »

Il monito è fatto in forma amichevole, ma è abbastanza reciso perchè non abbia valore e significato.

Certo è che, se sullo scorcio della passata legislatura, quando gli animi erano stanchi e preoccupati per la lotta imminente, era possibile andare innanzi col sistema degli espedienti, sfuggendo tutte le questioni che possono determinare un movimento di opinioni, oggi, a legislatura nuova, non si può fare del nichilismo politico senza correre il rischio di qualche brutta sorpresa.

Le debolezze del Ministero sono troppo note, e fino a che queste non siano eliminate, è vano sperare che intorno al Governo si formi una maggioranza compatta, omogenea, capace di compiere un'opera legislativa di riparazione e di ricostruzione economica.

Al contrario, la situazione attuale si presta mirabilmente alle piccole congiure di corridoio, proprio come nei tempi classici del trasformismo, e non è escluso che qualche volgare politicante possa trar profitto dalle incertezze, dalle oscillazioni e dagli errori di chi ha oggi in mano il potere.

Comunque, è dovere dei partiti che più sinceramente rappresentano la volontà del popolo, spiegare un'azione costante ed energica perchè le promesse riforme non abbiano ad essere più oltre indugiate. E però l'atteggiamento assunto dal gruppo radicale e la sua ferma risoluzione di portare innanzi alla Camera alcuni dei problemi più urgenti e maturi, sono lieti sintomi, perchè eserciteranno indubbiamente una efficace pressione sul Governo e costringeranno uomini e partiti a manifestare le proprie tendenze, a prendere il proprio posto di combattimento.

Non è più colle vuote ciancie, ma coi fatti positivi che si serve la causa della libertà e del progresso.

## L'EPIGRAMMA DI PRATI

### Crispi e la "Perseveranza,,

L'epigramma di Prati che abbiamo citato nell'articolo *La glorificazione di Crispi* ha messo un dubbio nell'anima della *Perseveranza*: « L'epigramma è diretto contro Crispi o contro Valerio? »

L'epigramma di Prati è vecchio, è conosciuto, fu ristampato cento volte, vivente Crispi, e nessuno ha mai messo in dubbio che fosse rivolto contro il bollente deputato siciliano. Se avessimo del tempo a nostra disposizione ne rintracceremmo la prova diretta. Ci limitiamo per altro a ricordare che in una recente raccolta di epigrammi e sonetti, intitolata [illegible] sulle ripetè l'epigramma di Prati, segnalando che in quell'occasione dal poeta in un caffè di Torino, contro Francesco Crispi.

La *Perseveranza* dubita anche della chioma di Crispi nel 1860. Ma i ritratti di quell'anno e dopo quell'anno, pubblicati dalla signora Mario nel Libro della *Vita di Mazzini*, ce lo mostrano colla fronte cinta dal decoro della chioma.

Se il dubbio della *Perseveranza* fosse messo, oltre che da uno scrupolo letterario, anche dal desiderio di vendicare la memoria di Crispi dal giudizio severo del poeta cesareo, allora ci permettiamo, non di storico, ma da cronista, di fare quest'altra osservazione, ed è la perdita dell'epigramma di Prati, scritta in prosa dalla *Perseveranza* del 1861.

« Non potete immaginarvi — stampava la *Perseveranza* in una sua lettera politica, — con che orgoglio di se il Crispi parla da molto tempo in qua [illegible] dell'ignorante o poco meno a tutti quelli che lo contraddicono o l'interrompono; si alza a parlare « per dire cose che nessuno ha mai dette » per portare nelle questioni una luce che le risolverà ad un tratto, ecc. Si stupisce continuamente di se stesso, della propria grandezza, e come a lui vengano spontanee, pronte, improvvise idee che gli altri si studierebbero il cervello non troverebbero in cento anni. E tutte queste opinioni dei Crispi sono rovesciate l'prova che l'orgoglio è creatura che nasce di per sè, senza padre e senza madre. »

Questa prosa della *Perseveranza* è attribuita al Bonghi e può anche darsi che sia. Lo stile denso e forte ce lo fa credere.

## I DUE MONUMENTI A CRISPI

Non uno ma due furono i monumenti stati inaugurati a Palermo, giovedì alla memoria di Francesco Crispi e gli studiosi della storia si stupiranno che siano solamente due, pensando che a Demetrio Falereo se ne eressero trecentosessanta. È vero però che nessuno di quei trecento, tolto sessanta arrivò fino a noi, perchè la storia proscrisse spesso un giudizio che è diverso da quello dei contemporanei.

Il monumento principale è opera del commendatore Mario Rutelli, sorge nell'ex piazza delle Croci, in via della Libertà, ribattezzata ora col nome di Francesco Crispi.

La statua raffigura Crispi ritto della persona, nell'atteggiamento oratorio che gli era consueto. Le tre figure muliebri che sono attorno allo zoccolo, rappresentano il famoso motto: *La Monarchia ci unisce*. Infatti, la figura che è in centro, raffigurante la Monarchia, tiene per le mani da un lato l'Italia continentale e dall'altro la Sicilia con la destra tiene la bandiera di Salemi, sulla quale si legge: *Italia e Vittorio Emanuele*.

Ai due lati sono i simboli: il Genio della Rivoluzione e la Sicilia.

Alla base dello zoccolo sono quattro lapidi, le cui iscrizioni sono le seguenti: Sul fronte: *La Monarchia ci unisce*. CRISPI.

A sinistra: *Salemi — XIV maggio MDCCCLX*. A destra: *XXVII maggio — MDCCCLX*. Dietro: *MDCCCIII. — MCMI.*

L'altro monumento è collocato nel Pantheon di San Domenico ed è opera di Giovanni Niccolini.

Il monumento s'innalza sopra un'ara che posa sopra un *cippo*, al cui lato destro è il simbolo del genio della rivoluzione siciliana che s'attorma col vessillo italiano.

Alla sinistra è un altro simbolo [illegible] la Sicilia [illegible] un ramo di quercia.

Sorge sul cippo il busto del Crispi.

L'antica sepoltura gentilizia, nelle cui due pareti longitudinali si aprono numerose nicchie rimaste vuote, fu destinata per deporvi la lapa contenente la salma di Francesco Crispi.

Si accede ad esse per una scaletta la cui apertura fu chiusa con una grande lapide.

## ALBA NOVELLA?

Io vorrei proprio intonar l'inno della gioia e della speranza, tal quest'albori autelucani che appaiono trepidando nella selva selvaggia e scura dell'Istruzione pubblica.

L'ultimo decreto dell'Orlando, nei programmi dei licei, non tende solo a sfrondare il troppo e il vano nell'insegnamento, a mitigare il sovraccarico intellettuale, riducendo entro i debiti confini della scuola secondaria il greco e le matematiche: ma inizia, in via d'esperimento, novità d'importanza non lieve.

Esso apre la via, con una prima breccia nel campo chiuso delle tradizioni umanistiche, a quelle nozioni il cui bisogno si fa sentire sempre più vivo e intenso negli italiani.

Da troppo tempo durava la vergogna intellettuale delle migliaia di giovani, che entravano con un diploma ed una laurea nella vita sociale, ed ignoravano perfettamente l'esistenza e il valore dei grandi artisti italiani, dei grandi scrittori stranieri. Pareva proprio che l'autocrazia gelosa di gloria civile non fosse cinta all'Italia dal serto delle belle arti: pareva proprio che tra l'Italia o l'Europa, e tutto il mondo civile, non fosse mai esistito, per mezzo dei grandi scrittori d'ogni tempo e d'ogni nazione, quel ricambio perenne di forme e di idee, che è la fonte più meravigliosa del progresso umano, che è la vita stessa dell'umanità.

D'ora innanzi, lo spero, non capiterà più che un avvocato mi collochi un bel codicillo, del più puro Rinascimento nel più oscuro medio evo: nè avverrà più che un giovane licenziato dai nostri licei, a sentire il nome Shakespeare, mi stia lì a guardare a bocca aperta. L'insegnamento della letteratura comparata e della storia dell'arte, così com'è concepita dal ministro, in connessione con la storia civile e letteraria della nostra nazione, dovrà porre rimedio a tanto male, dovrà segnare l'inizio felice della trasformazione, dell'ammodernamento nella scuola classica. Un soffio di modernità, un respiro più ampio e libero viene su sta volta dall'alto: e gli albori autelucani spuntano nella selva dell'istruzione, ed un'aria tepida di primavera sembra traversarla.

***

Quanto lirismo! dirà qualcuno. Noi le cose buone vanno lodate: ed è tanto difficile far del bene lassù alla Minerva, che, quando ne indovinano una, bisogna levarla a cielo. Ma lasciamo parlare anche la fredda ragione.

Io non so schierarmi tra coloro che codeste innovazioni giudicano *erba trastulla* da pascere il pubblico e gli insegnanti inermi, per rimandare comodamente sempre più in là le urgenti riforme economiche e didattiche. Se *erba trastulla* intendesse dare il ministro, non sapremmo trovare espressioni abbastanza roventi per bollare una politica scolastica fatta di tale inganno e di tanta iniquità.

A me piace ora esaminare il fatto nuovo in sè: e voglio scoprire il lato debole, ed indicare a chi spetta quello che, senza dubbio, renderà inefficaci in atto le nuove disposizioni. Queste sono in via d'esperimento; e dovranno un giorno trasformarsi in una legge. E la legge dovrà provvedere alla stabilità de' nuovi insegnamenti ed ai mezzi perchè rispondano davvero ai loro fini.

I nuovi programmi affidano la letteratura comparata all'insegnante di lettere italiane; per la storia dell'arte non fissano una speciale designazione, ma, siccome va connessa alla storia letteraria, la conseguenza più logica, ed anche di più facile e generale applicazione, è che se ne debba incaricare lo stesso insegnante. Orbene, il professore di lettere italiane nei licei è precisamente quello più carico di lavoro: e la sua condizione, come quella dei professori di lettere in genere, è una delle prove più evidenti di quella *sperequazione* tra lavoro e compenso, tra [illegible] onde una delle [illegible] che affliggono gli insegnanti secondari.

La sperequazione sarebbe quindi aggravata. Ed oltre a questo data la larghezza di cultura e la speciale fatica che le nuove materie richiederebbero, mi si dica, in coscienza: come si sarà pretendere tanto da persone che lo Stato retribuisce con uno stipendio fra le duemila e le tremila lire?

Il ministro promette, e vero, un molto modesto compenso « legittimamente ai quindi che saranno appositamente stanziati in bilancio »: ma si può star sicuri che sarà non chimissimo.

La politica delle nozze coi fichi secchi!

Ricordo quel che avvenne tre anni or sono. Il Panzacchi, allora sottosegretario per l'istruzione, un bel giorno mandò fuori una nella circolare perchè in tutti i licei s'insegnasse storia dell'arte. I professori, ingenui, si diedero un bel da fare per obbedire a sua Eccellenza.

Alla fine dell'anno, nessuno li compensò, ma che dico?, nessuno li *ringraziò* delle fatiche sostenute.

Ma le burlette si fanno una volta sola. Siccome è impossibile violare le leggi di natura, e sopra tutto la legge di adattamento, avverrà dei nuovi insegnamenti quel che deve avvenire. Chi ne sarà incaricato, li accetterà al compenso: ossia non ne farà nulla o farà le viste di insegnare.

Non usa egli forse abbastanza generosità, dando già allo Stato l'opera sua per uno stipendio irrisorio?

Insomma: se si vogliono insegnamenti nuovi, occorrono dei milioni: già: milioni per compensare e migliorare gli insegnamenti vecchi, milioni per i nuovi, e milioni per fornire i licei dei libri necessari e sopra tutto di piccoli musei artistici e milioni per...

Oh! non per nulla la Federazione dei professori ha posto caposaldo della riforma e della politica scolastica la soluzione del problema economico, l'equa ripartizione delle spese tra i bilanci dello Stato.

*Liber.*

## Tra Germania e Inghilterra

### L'ordine *pour le mérite*

Abbiamo da Berlino:

(M.) Giorni sono il noto deputato nazionale-liberale Paasche, parlando in una riunione elettorale, ebbe a dire che qualche settimana fa, lui per scoppiare una guerra fra Germania e Inghilterra.

La stravagante notizia cadde senz'eco in Germania, ma fu raccolta da qualche giornale inglese e così spiegata: l'Inghilterra avrebbe inviato un *ultimatum* alla Germania intimandole di non accrescere oltre la sua flotta, a che la Germania rispose mobilizzando la flotta. Lo *Standard* a Londra e la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* a Berlino hanno collocato notizia e interpretazione nel regno delle favole.

Nei giorni dell'incidente di Hull — a quelli si riferirebbe la notizia — c'era una squadra a Kiel, e lasciò anche il porto: ma, per le sue programmatiche esercitazioni nel Baltico.

Tuttavia per lo stato dei rapporti tra Germania e Inghilterra è sintomatico che una tale notizia possa correre e venga anzi messa in circolazione da un deputato che gode di una certa autorità al Reichstag.

Il conferimento dell'ordine *pour le mérite* a Nodgi e a Stoessel ha sollevato, per quanto si sia qui sempre preparati a ogni sorpresa, un certo stupore e anche una certa preoccupazione, giacchè non sempre le impulsive manifestazioni di Guglielmo verso nazioni straniere hanno trovato entusiastica accoglienza.

Malcerta è, ad esempio, l'impressione che questo conferimento potrà produrre in Russia ove finora Stoessel non ha avuta altra soddisfazione che quella d'esser posto sotto giudizio.

Il grave *Reichshote* osserva con una gravità non priva d'ironia:

« Forse sarebbe stato più consigliabile di lasciare che i due generali venissero decorati dai rispettivi Governi. »

Altri giornali si dicono tuttavia convinti che l'atto di Guglielmo non verrà giudicato come un'intrammettenza, ma come l'espressione di uno schietto sentimento di ammirazione pel valore militare, fuori d'ogni considerazione politica. »

Malgrado, com'è suo dovere, il *Vorwärts* osserva che il conferimento può dar luogo a un conflitto d'interpretazioni: il lutto russo è lutto tedesco, interpreterà Stoessel, e Nodgi la gioia giapponese e gioia tedesca.

## Il movimento costituzionale in Russia

Si ha da Kiew, 13:

Il congresso dei professori di scienze naturali, che tenne le sue sedute a Kiew, è stato chiuso per ordine del procuratore della circoscrizione universitaria. Il Congresso ha deciso di rivolgere al popolo russo una mozione nella quale, date le circostanze attuali, declina ogni responsabilità dinanzi alla nazione per le condizioni in cui si trova l'insegnamento. Inoltre il Congresso ha inviato al ministro dell'Istruzione e al Comitato dei ministri il seguente telegramma:

La situazione anormale nella quale si trovano l'insegnamento e il corpo insegnante è conseguenza dell'organizzazione sociale dello Stato russo. L'insegnamento può essere tratto da questa situazione soltanto coll'eliminazione di tutte le limitazioni volute dai rappresentanti degli zemstvos alla conferenza di Pietroburgo. »

## L'ultimatum fra l'Inghilterra e l'Austria

Il *Times* ha da Vienna, 12. Il trattato d'arbitrato fra la Gran Bretagna e l'Austria Ungheria è stato firmato ieri a Londra da lord Lansdowne e dall'ambasciatore d'Austria.

## IL SULTANO DEL ZANZIBAR

Il *Daily Mail* ha da Mombasa nell'Uganda, 11: Il vapore austriaco *Kaiserin*, con a bordo il sultano di Zanzibar si è ancorato qui oggi. Si crede che il sultano, che si reca a Londra abbia una proposta della più grande importanza politica da fare al Governo inglese.

## Lo sciopero generale a Valenza

Si ha da Valenza, 13:

Lo sciopero generale è scoppiato. I giornali non si sono pubblicati. Alcuni conflitti avvennero tra gli scioperanti e le guardie civili.

Parecchi operai sono stati feriti. La Posta ha sospeso i suoi lavori. Le panetterie sono chiuse. I soldati sostituiscono i panettieri. Le autorità hanno preso tutte le precauzioni per mantenere l'ordine.

## A CAPRERA

### (1865)

*(Continuazione e fine)*

Allora la compagnia si disperse per l'isoletta, e il gruppo di studenti pisani, sali sulla punta più alta del Tegellone. Di lassù guardando tra mezzodì e ponente, scoprivano la bella catena dei monti della Gallura, il Balestreri, il Gigantino e più in là il Gennargentu, sulle cui fronti brillava ancora un po' di neve. E dov'erano i Nuraghi? Stavano di qua o di là di quei monti le *Saline*? Uno di loro, piemontese, ricordava che quand'era fanciullo quel nome gli faceva terrore, perchè ogni tanto sentiva dire che qualcuno era stato mandato in Sardegna a *zappar il sale*, e che da quella pena nessuno era mai tornato. Povera Sardegna! Garibaldi pensava a lei con dolore, essa, impotente a rifarsi da sè e fino a giovarsi dell'aiuto altrui, pareva che con quel suo lato orientale quasi senza lido e tutto balze sul mare, volgesse malinconicamente il dorso all'Italia.

E di lassù, un altro di quei giovani data un'occhiata alla casa del Generale, cominciò a dire che questi o era un fatalista o il più imprudente degli uomini, o che non aveva nemici.

— Ascoltate! — proseguiva egli: — è notte alta, su d'un punto della spiaggia sbarca una banda d'uomini arditi, s'accosta circonda la casetta, alcuni vi danno l'assalto, sfondano, entrano, colgono nel sonno il Generale e i pochi che gli fanno compagnia, li sovrchiano, li uccidono, se ne vanno. Il mattino appresso Caprera è muta. Viene gente a vedere, vi trovano padrona la morte. E dalla Maddalena, il telegrafo lancia al mondo che Garibaldi fu assassinato. Contro chi saranno elevate le accuse? Contro Napoleone, il Papa, l'Austria, o forse contro quel poveretto di Francesco II, o Maria Sofia?

Erano parole che facevano pensare perchè avrebbero potuto avverarsi. Non sarebbe stato bene parlarne al Generale? Ma dove trovar uno tanto ardito da osarlo?

— L'oserò io — disse quello stesso che aveva fantasticato la tragedia, e come se tosse bastato averlo detto per essere buono a farlo, pigliò con gli altri la china per discendere e far subito.

E discendendo, un altro diceva che quasi quasi non c'era coronato in Europa contro cui non fosse stato tentato qualche colpo mortale: che lo stesso presidente degli Stati Uniti, il Lincoln, era stato assassinato poco avanti: ma che nessuna mano omicida si era mai levata contro Garibaldi.

Che voleva dir ciò? Forse che a cercarlo e sa cercarlo d'oro, nessuno avrebbe trovato un sicario da mandargli contro, perchè ogni più tristo avrebbe temuto di sentirsi dire ciò che già il Cimbro de Mario. Altri spingendo il pensiero ancor più lontano e più in alto, diceva che l'anima delle genti doveva sentir in sè quell'uomo, che doveva sentirlo anche chi credeva o diceva, e che forse più che al proprio genio, all'ardire, al valore dei suoi, l'aiutando le sue vittorie alla coscienza dei nemici in campo, i quali, per quanto combattendo, sentivano di combattere contro chi in due dei conti combatteva anche per loro bene.

Strani discorsi di giovani che per poter valere in fondo qualcosa di vero!

Ma quello che era venuto su col suo coraggio di dir a Garibaldi la sua pensata, quando gli si trovò vicino sentì tutto il suo buon bollore dar cio, e contendersi con un certo suo antico senso di sconforto provato da lui nello sbarco a Marsala, perchè ivi gli era parso d'aver visto come un guizzo, un lampo, e il Generale far un passo più lesto, quasi un saltetto avanti, mentre una granata borbonica batteva in terra dietro le sue calcagna.

Vai a sapere come nel cuore del giovane si mescolassero i due sentimenti generati in lui da cose per se stesse tanto diverse! Ma insomma come avrebbe potuto dire al Generale che si guardasse se egli nel suo scritto si sentiva rimordere solo a ricordare che quelle volte, a pericolo d'un uomo comune, dal pericolo il Generale sarà guardato un istante, quel solo istante, di cui egli si doleva come d'un'offesa che gli pareva aver fatto per aver creduto ai propri occhi? No, no: non avrebbe detto nulla.

Piuttosto sarebbe stato tutta la vita a vegliare tra le scogliere dell'isoletta, per dare il grido d'allarme, se quel caso fatto stucato da lui fosse venuto qualche notte ad avverarsi.

Ma a colui, in ogni modo, oltre all'ardire sarebbe mancata l'occasione di stare lì per lì un poco a tu per tu col Generale, perchè lo trovò in uno de' suoi più bei momenti, circondato e ascoltato come un grande artista. Aveva egli parlato di scuole con uno degli studenti pisani, si era per stare quasi in adorazione vicino a lui quanto più gli fosse stato possibile in quella giornata non era salito con gli altri al Tegellone. Ogni parola in parole aveva cercato del boscolo e del suo Carone.

— Credo che gli ultimi [illegible] dei Scipioni abbiano svegliato negli italiani l'amor della patria più di quel che abbia fatto

— Non temete... Non sono ingenui molto allegri codesti.

Gervoise andò ad aprire la sala, ove lo lasceremo al ricevere la signora Villedieu la triste nuova della morte del marito.

Seguiremo invece Maria Jerémit.

Svegliata ch'ebbe la padrona, la cameriera s'era come istintivamente avvicinata alla camera di Gervoise.

Appariva inquieta.

Due volte stese la mano per bussare all'uscio ed altrettante la ritirò.

Non osava, assalita da una paura strana; neppure gli occhi fissi esprimevano la indecisione e la sospettosa.

Finalmente vi si decise. Bussò, colpì prima adagio, poi [illegible] risposta, più forte.

S'udì allora la voce [illegible] a dire:

— Avanti.

La giovanetta, [illegible] sul capo, colla bella testa bruna appoggiata [illegible] mano e col braccio [illegible] guanciale, aveva [illegible] di chi ha passato le notti insonne.

Gettò su Maria uno sguardo vago, come non la riconoscesse. Le sue labbra erano contratte e livide, e violenti brividi la scuotevano tutta.

— Signorina!... Signorina!

— Ah, siete voi Maria!... Che volete?... Che ora è? Perchè non avete aspettato che vi chiamassi?

Appendice del SECOLO, 14-15 Gennaio

GIULIO MARY

# La giovane selvaggia

[illegible] Vita di Italia

La luce, passando attraverso i pini, le querce, i castani, si frazionava minutamente sul suolo, disegnandovi innumerevoli circoli, quadrati, rombi; e allorchè un soffio di vento faceva stormire le cime congiunte, avviluppate colle piante, tutti quei pezzetti di sole, scintillavano, si moltiplicavano, s'allargavano, si spostavano, correvano gli uni verso gli altri come attrattanti fuochi fatui.

La cavalcatura s'inoltrava a caso sui tratti i sentieri incontrati, e Dionigi lasciava fare, a tutt'altro pensando che al camminare, quando d'improvviso ebbe a subire una violenta scossa che quasi lo gettava di sella e che lo richiamò a sè stesso.

L'animale s'era fermato col collo allungato verso terra, colle orecchie irte, sbuffando.

Il cavaliere si chinò a guardare e vide steso supino, sul sentiero, e irrigidito, un uomo.

Egli, in sulle prime, credette fosse un ubbriaco, venuto a smaltire il vino nella quiete e nella freschezza del bosco, e gridò:

— Ola!

Ma visto che rimaneva immobile, guardò di nuovo e trasalì.

— È Villedieu! esclamò saltando a terra.

S'adoperò tosto a sollevargli il busto, i bracci, a scuoterlo. Nessun dubbio era possibile.

— Morto!

Lo sguardo di Gervoise è attratto dal candido sparato della camicia, su cui il sangue è corso e s'è rappreso.

Vi era ancora l'arma commia sino al manico.

La guarda e, in un'esprimibile commozione, crede di riconoscerla...

Il coltello rassomiglia stranamente a quello che gli appartiene e che non lascia mai la scrivania del suo gabinetto di lavoro.

È possibile? Si trega gli occhi colla mano, perchè si crede lo zimbello di una qualche allucinazione... Ma no, non s'inganna.

È proprio esso, col manico d'osso, attraversato da una vena nera, interrotta da una macchia grigia, e colla molla di acciaio.

— Mio Dio! mio Dio! mormorava il povero uomo.

Che fare? Piomba per un momento in una terribile angoscia, si smarrisce in un incertezza a voce.

Come mai può trovarsi la quell'arma? Chi se n'è impadronito? L'assassino è dunque uscito da Primerose? Chi è?

Ma nello stesso tempo teme lo scandalo. Non si tarderà a scoprire che il coltello appartiene a Gervoise. La giustizia se ne occuperà, vorrà sapere, interrogherà... Quel mistero scoprirà essa?

Trae l'arma dal petto, la mano gli trema come fosse stato egli il colpevole.

Punisce nell'erba umida la lama lorda di sangue, e nasconde il coltello nella tasca interna della giacchetta.

Poi monta di nuovo a cavallo e s'allontana. Si direbbe egli tema che il morto si muova, sorga in piedi per rimproverargli quanto ha fatto, per gridare:

— Perchè vuoi impedire che sia vendicata la mia morte?

Villedieu assassinato! A pochi passi dai Bois-Mures!

Nella sera innanzi, durante la festa, egli lo aveva veduto gaio e brillante. Si ricordò pure che s'era scusato per esser costretto ad andarsene presto, e che avea lasciato ordine alla villa verso le dieci « avendo, com'egli disse, un appuntamento a casa sua, da lui non potuto differire... »

Fu nel recarsi al convegno che venne assassinato. Ma il tempo era pessimo, il bosco tutto bagnato della pioggia caduta, il terreno fangoso. Perchè Enrico, invece di tornare a casa nella sua carrozza, avea preferito andarsene a piedi? E di qual natura era il convegno?

L'inchiesta giudiziaria avrebbe schiarito tutto ciò.

Dionigi si dirigeva verso Seine-Port, ove giunto, avvertì che un assassino era stato commesso vicino al padiglione dei Bois Mures. Alcuni dispacci urgenti furono spediti a Melun.

Poi egli constatò essere suo dovere il recarsi ai Bois-Mures, ove certamente s'erano accorti che Enrico non era rincasato ancora.

Si stupì di trovare la villa perfettamente tranquilla.

Il giardiniere, che incominciava a lavorare, parve sorpreso al veder Gervoise capitar là sì di buonora.

In casa, le cui finestre erano chiuse, tutti dormivano.

— Convien credere, disse egli al visitatore, ridendo, che non vi siate neppur coricato.

— È vero... e m'avvedo che nessuno qui s'aspetta di udire una notizia assai triste.

— Una triste notizia! Quale?

— Il signor Villedieu è stato assassinato, stamane, nel parco.

— Giusto cielo! esclamò il giardiniere sbalordito.

Un rumor di passi li costrinse entrambi a voltarsi. Una cameriera, la prima alzatasi, usciva dal castello.

— Maria! Maria! Vieni!

La Jerémit — poichè era lei — accorse.

Era una bella ragazza di ventidue anni, bruna, coi lineamenti regolari, cogli occhi neri, collo sguardo duro, ben formata, dal piglio ardito.

Gettò su Dionigi un'occhiata diffidente, un po' inquieta.

Quando seppe la notizia, si scalmanò, mandò grida acute; ma non apparve, in fondo, commossa affatto. Non mutò colore. Si sarebbe detto che la notizia non la sorprendesse. Nessuno però dei due uomini vi fece attenzione.

— E la signora ch'è tornata solo alle tre del mattino e m'ha raccomandato di non svegliarla prima delle undici!...

« E la signorina che era ieri... tanto ammalata che non ha potuto recarsi al ballo!...

« Signore Iddio, una tal disgrazia la condurrà al sepolcro!

« Ma come è accaduta, signore? Se ne sa già qualche cosa?

— No. Vi prego di avvertire la signora Villedieu che ho bisogno di parlarle, ma senza dirle nulla del fatto...

— Non temete... Non sono ingenui molto allegri codesti.

Gervoise andò ad aprire la sala, ove lo lasceremo al ricevere la signora Villedieu la triste nuova della morte del marito.

Seguiremo invece Maria Jerémit.

Svegliata ch'ebbe la padrona, la cameriera s'era come istintivamente avvicinata alla camera di Gervoise.

Appariva inquieta.

Due volte stese la mano per bussare all'uscio ed altrettante la ritirò.

Non osava, assalita da una paura strana; neppure gli occhi fissi esprimevano la indecisione e la sospettosa.

Finalmente vi si decise. Bussò, colpì prima adagio, poi [illegible] risposta, più forte.

S'udì allora la voce [illegible] a dire:

— Avanti.

La giovanetta, [illegible] sul capo, colla bella testa bruna appoggiata [illegible] mano e col braccio [illegible] guanciale, aveva [illegible] di chi ha passato le notti insonne.

Gettò su Maria uno sguardo vago, come non la riconoscesse. Le sue labbra erano contratte e livide, e violenti brividi la scuotevano tutta.

— Signorina!... Signorina!

— Ah, siete voi Maria!... Che volete?... Che ora è? Perchè non avete aspettato che vi chiamassi?

grido di poeta. Io non ho mai sentito la grandezza della patria e della morte come leggendoli. Per questo e per gratitudine, l'anno scorso, volli visitare la tomba d'Ugo, nel cimitero di Chiswick; una povera pietra quasi ai piedi d'una gran torre antica, e pietra e torre pare che parlino di lui tra loro.

Così aveva detto il Generale, e poi si era messo a recitare dei brani dei Sepolcri.

Quegli amici giunsero a sentirlo mentre recitava i versi di Maratona. Era una melodia rivelatrice. Mai forse, mai altri diede meglio di lui a quei dieci versi il tono che dovettero avere non solo idealmente quando eruppero dall'anima del Foscolo, poichè come sappiamo egli componeva a memoria.

L'incontro dei suoni. *Eubea, vedea*, pigliava dalla voce di Garibaldi un'ampiezza smisurata, prima che le parole: *Ampia oscurità*, la esprimessero; e già vi balenavano le *scintille* avanti che altre parole del poeta venissero a mettervele. Le *pire* fumavano; cozzavano tra loro le aspre consonanti guerriere dei tre versi appresso; e poi, gli altri, sonavano cupi, senza rombo, per risolversi nella carica orrenda di cavalli *scalpitanti sui corpi dei moribondi*; e alla fine piombavano sull'anima i *pianti e gli inni e delle Parche il canto*. Ma quando il Generale disse *Delle Parche il canto*, gli uditori furono investiti da un soffio indefinibile di sgomento. E che cosa c'era dunque di là dalla morte, e che trovava l'eroe oltre di essa, e perchè l'umanità doveva avere l'eroe che uccide, che si fa uccidere? Onde una malinconia quasi sovrumana, oppure con essa, in una confusione mistica, la voluttà del morire. Sarebbe mai vero che la guerra è anch'essa una legge divina? Lo disse Moltke, ma Garibaldi, no. Egli sentiva per istinto quanto nell'espressione del Foscolo v'è di pietà. Fortunato il poeta! Nè Omero, nè Virgilio, nè Dante, ebbero forse mai interprete che abbia dette le loro voci così come ridiceva quelle del Foscolo, Garibaldi.

Tr nt'anni dopo, quelle voci, col significato recondito che allora gli parve rivelato dalla musica di cui le vesti Garibaldi, tornarono vive e sonanti nella memoria d'uno di quei giovani, mentre leggeva *Guerra e Pace* del Tolstoi.

Nella pagina di quel gran libro in cui il principe Andrea cade sul campo di battaglia da eroe, e vi giace svenuto a lungo, e si risente poi, e guarda e non vede più nulla salvo che molto in alto un cielo immenso, profondo, l'eroe pensa: Che calma, che pace! non era così quando io correvo, quando correvamo gridando... Come non avevo osservato prima questa profondità senza limiti? E Dio sia lodato per questo riposo e per questa calma!

*

Quando il sole se n'andava, gli ospiti presero tutti congedo dal Generale. Egli li salutava ad uno ad uno come se fossero gente che stesse di casa a quattro passi, o suoi casigliani. Col giovane con cui aveva parlato di studi, egli, che per dir così non aveva mai visto scuola, si trattenne un poco quasi in disparte, per dirgli che gli sarebbe stato caro se si fosse fermato da lui alcuni giorni. Quegli si scusava; ma come il Generale insisteva, osò dirgli che sarebbe rimasto se avesse voluto dettargli la storia della spedizione di Sicilia.

Il Generale sorrise un poco, poi rispose:

— E per chi?

— Per la verità e per l'Italia, Generale, ch'è chi mira a far credere che in Sicilia era già tutto bell'e preparato, e che quasi quasi la spedizione fu lasciata fare per comparsa a Lei.

Ed erano veramente i giorni che in Italia i partiti giocavano a chi negasse più l'uno all'altro il merito di ciò che insieme avevano fatto. Le antiche discordie si risolvevano in quella guisa, come se gli Italiani avessero voluto vendicarsi in sè stessi di essersi costretti alla concordia d'un'ora. Ma Garibaldi, sempre sorridendo, disse al giovane con dolcezza:

— Lasciate che dicano! non siamo noi abbastanza contenti d'aver fatto ciò che facemmo? E se domani volessero scrivere che Cavour comandava il *Piemonte* e Farini il *Lombardo*, che nè importerebbe a noi? Purchè facciano l'Italia, o purchè lascino fare a noi, noi stessi diremo che fecero tutto essi. Non lo scrisse Mazzini uno o due anni fa? In questo senso con lui. Addio. Tenete desti i vostri compagni di Pisa, e arrivederci sulla via di Roma.

Sempre Roma!

Traversando il canale della Moneta, per andarsene alla Maddalena, quei giovani guardavano ancora Caprera, e pareva loro d'aver nell'anima qualcosa di più che ciò che ci si doveano scrivere i greci, tornanti per l'Egeo, da qualche tempo di Nasso. E quella visione della tragedia fantasticata da uno di loro sulla vetta del Tegellone, non tornava più alla fantasia, perchè omai non pareva più possibile a nessuno che si potesse trovar al mondo un uomo capace di mettersi contro tanta grandezza. Troppo grande nella sua semplicità era il solitario dell'Isoletta, e come egli doveva saperla popolare d'un mondo suo, per potervi stare vivo lontano dagli uomini, così empiva quell'arcipelago tutto intorno d'un fluido impenetrabile all'odio e al delitto. Stava egli là, dirimpetto al mare d'Italia, come se avesse voluto designarle quel punto per una delle sue grandi guardie marine. Ma questo veramente pensarono poi gli ammiratori della patria, quando si fecero forti di quel punto scelto da Lui per sua propria dimora, e munirono di fortissimi armi da guerra la Maddalena, Caprera e la intorno tutto!

*G. C. Abba.*

---

— Ve ne chiedo scusa, ma ieri sera eravate tanto sofferente, che fui inquieta tutta la notte... Nel timore di non udire, se m'addormentavo, il campanello, non mi son neppure coricata, e mi tenni sveglia.

— Siete una brava ragazza... vi ringrazio.

— Non avete bisogno di nulla?

— No, lasciatemi...

— Sono contenta di vedervi a star meglio. Avete fatto bene a coricarvi e a dormire tutta la notte, invece di recarvi alla festa di Primerose.

« Sì, ne sono contenta, perchè così avrete maggior forza per udire una terribile notizia e per sopportarne il colpo.

— Che volete dire? disse la giovane, sollevando vivamente il capo e protendendolo verso la cameriera.

— Oh, non vi spaventate così!... Vi abbisogna un po' di coraggio... molto coraggio anzi...

— Ma, insomma, Maria, che accadde?

— Un fatto grave assai... stanotte... nel parco...

— Parlate, spiegatevi!... Perchè tante reticenze?

— Sì, nel parco, dinanzi al padiglione...

Enrichetta non poteva divenire più pallida di quanto era. Chiuse però gli occhi.

— Figuratevi... è stato trovato stamane un uomo che pareva dormisse; e non dormiva invece... ed era morto... e non di morte naturale... ma assassinato.

— È una disgrazia, una gran disgrazia.... Ma chi era? Lo conosciamo noi?

— Oh, sì, sì!...

— Sarebbe uno dei nostri amici, dei nostri conoscenti?...

— Più assai.

La giovane spalancò gli occhi, atterrita.

— Più assai, avete detto?

— Sì... Perdonatemi, signorina, il male che sto per recarvi... L'uomo che è stato ucciso dinanzi al padiglione è... vostro padre.

Enrichetta balzò fuori del letto con un grido da demente.

E, in verità, colla capigliatura arruffata, in disordine, col pallore marmoreo, colle labbra smorte, cogli occhi neri, pieni di spavento, avea l'aspetto d'una pazza.

— Non è vero! Tu mentisci, sciagurata!

— E la verità, pur troppo!

Allora sorse, non v'ha dubbio, dinanzi alla mente della giovane una visione atroce, perchè ella mandò un grido soffocato.

— Orrore! Orrore!... Era mio padre!

E, seminuda, cadde tramortita ai piedi della fedele, che arrivava e che, subito ch'ebbe la sollevò di peso, e adagiatala sul letto, s'adoperò a farla rinvenire. Ciò fatto, uscì dalla camera senza far rumore.

Mentre avea prodigato le cure alla padroncina aveva avuto lo stesso sguardo maligno, il medesimo enigmatico sorriso...

Enrichetta, in preda ad una febbre ardente, delirava, pronunziando parole incoerenti.

Si dibatteva contro angosciosi ricordi contro spettri funebri.

— I gridi... la lotta nel bosco, vicino a noi... Veniva commesso un delitto che si sarebbe potuto impedire... ma io ho sbarrato la porta, mi sono opposta.

« Non ho voluto che fosse soccorso colui che si stava uccidendo e che era mio padre... Oh, è orribile! orribile!... Era mio padre!...

Ricadde sul letto in una nuova sincope e fu così che venne trovata dalla signora Villedieu, quando era accorsa tutta in lagrime, dopo la partenza di Gervoise.

*

Questi che era intanto giunto a Primerose, salì con lentezza al suo gabinetto di lavoro, e [illegible] si mise a passeggiare [illegible] sulla [illegible] quasi, per la [illegible], il [illegible] [illegible] [illegible]

## NEI BALLOTTAGGI

Abbiamo da Reggio Emilia:

La forcaioleria e il clericalume reggiano, hanno dato ieri sera spettacolo ripugnante della più sciocca intolleranza.

Annunciato sulle cantonate un loro Comizio a biglietto d'invito — oratore l'on. Fabbri — hanno respinto con provocanti e brutali modi moltissime persone munite di biglietto, perchè sospette di poca tenerezza per la Grande Armata.

Un lavoratore che gridò — *Il XX Settembre* — venne assalito e cacciato dal teatro.

Vennero pure brutalmente cacciate altre persone perchè s'erano permesso di chiedere all'oratore un programma.

A un certo punto l'on. Fabbri, sentendo alcune interruzioni invitò per due o tre volte gli avversari a prendere la parola. Ma la turba dei fanatici si sollevò con grida bestiali e il cittadino Cherubini che aveva chiesto di parlare fu gettato con calci e pugni fuori dal teatro da poliziotti.

## Il Congresso dei Medici condotti

Ci telegrafano da Firenze, 13:

(C.) Nella sala della Pro Cultura si tenne il congresso dei presidenti delle sezioni della Associazione Nazionale dei medici condotti. Vi intervennero sessanta rappresentanti di ogni parte d'Italia.

Il dottor Enrico Villa, milanese, presidente generale, inaugurò con nobili parole il congresso, presentando in dono uno splendido vessillo.

Il dottor Arsuffi, a nome di tutti ringraziò il dottor Villa e lesse una inspirata poesia.

Quindi s'iniziarono i lavori, e, fra altro, si parlò in merito al Collegio di Perugia, per gli orfani dei sanitari.

Su proposta del dottor Percaccini si decise di promuovere un'agitazione tra tutti i medici condotti italiani, allo scopo di modificare lo statuto, onde cessino gli sconci verificatisi nell'andamento di detto Collegio.

Infine, per acclamazione, si confermò come presidente per un triennio, il dottor Villa, e come vice-presidenti, Brunelli e Sarzella, come segretari, Carobbio e Mortari, e come cassiere, Grarcin.

I congressisti, poi, si riunirono a cordiale banchetto all'*Hôtel* di « Porta Rossa. »

## Gli scaricatori del porto di Venezia

Ci telegrafano da Venezia:

(B.) Giornata meno calma delle precedenti. Mentre ieri madri, mogli e sorelle degli scioperanti fecero una dimostrazione limitata a sole grida ed improperi contro i *krumiri* che lavoravano al Punto Franco, oggi altre donne assalirono alcune mogli di altri *krumiri* che portavano il pranzo ai loro mariti che lavoravano alla stazione marittima. Ne accadde un tafferuglio finito coll'arresto di quattro donne, subito rilasciate.

Dal canto loro gli scioperanti continuano a mantenere contegno dignitosissimo e non si ha a lamentare il più piccolo incidente.

I lavori oggi alla « Marittima » continuarono con i soliti *krumiri*, se lavori possono dirsi poche casse di carbone e quattro balle di merci scaricate dai piroscafi e caricate sui carri.

Le trattative di accordo continuano. Speravasi sempre in una favorevole soluzione.

### Il famoso Prina contro gli scioperanti.

Ci telegrafano da Mestre:

(B.) Dieci sette scioperanti veneziani, recatisi qui per verificare quanti fascinni di Mestre si recassero a Venezia per assumere a parte di krumiri, si fermarono in prossimità della stazione per eseguire il loro controllo.

Il famosissimo poliziotto Prina, giunto qui da Venezia, ordinava l'arresto immediato di tutti quei diciassette disgraziati. Ma siccome essi non avevano fatto nulla, propriamente nulla, che urtasse, nè contro il codice penale, nè contro l'elasticissima legge sulla sicurezza pubblica, fu poco dopo, suo malgrado obbligato a rilasciarli.

Speriamo che il ministero gli darà un bel encomio.

## STRASCICHI D'UNA COMMEMORAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo:

*Pisa, 12 gennaio 1905.*

On. signor Direttore. Leggo nel suo pregiato giornale di una commemorazione tenuta da me in Carrara l'altra sera in onore di Vittorio Emanuele II e con molto stupore vedo che il corrispondente asserisce cosa non vera dicendo che mi fu impedito di parlare. No, si tentò di impedirmelo, ma invano, e potei parlare, vinti i clamori, un'ora e mezza. — Pur troppo nelle colluttazioni avvenute fuori, dopo, si fecero dieci arresti. Mi interposi per far liberare gli arrestati, cosa che l'autorità non credette concedermi. Non commento: prego però di prender nota della rettifica.

Devot. *Giovanni Borelli.*

## NEI COMUNI ITALIANI

### Tumulti nel Consiglio di Castellamare.

Ci telegrafano da Napoli, 13:

Al Consiglio Comunale di Castellamare di Stabia, ieri durante la seduta si verificarono gravi incidenti con vie di fatto fra i consiglieri della maggioranza e quelli della minoranza. Foltasi la seduta, mentre il sindaco, la giunta e la maggioranza si recavano a protestare dal sottoprefetto, un'enorme folla si radunò sotto il palazzo gridando: Abbasso il sindaco! Viva il re!

Dovette accorrere la forza che sciolse la folla coi rituali squilli arrestando parecchi dimostranti.

## NECROLOGIO

A Brescia, la signora Angela Botterini vedova del comm. Antonio Tunesi consigliere di Corte d'Appello.

A Casale Monferrato, nella tarda età d'anni settantasette, il cavaliere Evasio Mussa, che nel 1849 aveva coraggiosamente preso parte alla difesa di Casale, contro l'esercito austriaco.

A Collecchio (Parma) il dottor cav. Eugenio Schiavi.

A Firenze il prof. Pompilio Agnolesi.

A Lecce, il marchese Gaetano dell'Antoglietta, l'avvocato Giovanni De Michele.

A Ravenna il cav. prof. Antonio Zaccaria vice-ispettore scolastico del circondario. La sua morte è generalmente deplorata.

A Torino l'ing. Guidetti cav. Domenico di anni 70, aiutante del Genio civile a riposo. — L'artista drammatico Torquato Maieroni.

A Verona Giovanni Stefani direttore e proprietario del banco di cambio Orti. — Il pittore Stegagnini.

A Genova Giuseppe Pifferi, negoziante tappezziere. Il Pifferi era lombardo, ma da trent'anni dimorava a Genova.

## Nota Satirica del giorno

SUL « BOULEVARD »

(Dal *Capitan Fracassa*).

— Ed ora che farà Combes?
— Tenterà un'altra Comb... inazione!

## SCIARADA.

Torna al *totale* il mio pensier sovente
quando sen muore il giorno allor che il sole
saluta da lassù *primo* occidente
lo vaghe ajuole.
E sembra quasi di mestizia un velo
si stenda sulla terra e i fior ne schianti,
in pria *secondo*, alteri su lo stelo
ed olezzanti.
O quando il ciel si offusca e nel mistero
la densa oscurità chiude ogni cosa;
sopita par natura e il mondo intero
stanco riposa!

ERSILOS.

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
**Per-d ta.**

## IN CUCINA.

**Lenti all'Esaù.** — Bollite le lenti, e levatele con una paletta bucherellata. A parte in un sauté, mettete olio, burro, e un po' di midolla di bue e un po' di cipolla. Nel « sauté » mettete poscia le lenti, e alcuni minuti dopo un po' di salsa pomodoro, sale, pepe, noce moscata, un pizzico di Santoreggia « orba aromatica » una cotenna di maiale.

*Gualfardo Angelo Marinoni.*

**Leggete**

**domani nel *Secolo* il principio del nuovo romanzo di Pietro Sales LA FIGLIA DI DON GIOVANNI.**

## CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE IN MILANO.

### L'uccisione del *rossin* di Porta Romana.

Sono comparsi ieri avanti i giurati Grugni Adolfo e Codari Giuseppe accusati dell'uccisione del *rossin* di Porta Romana — Zanotti Giuseppe — avvenuta nella notte del 6 marzo dello scorso anno.

L'istruttoria assodò che la causa del delitto dovevasi trovare nell'odio che da lungo tempo i due accusati covavano contro il *rossin*, famigerato *barabbo* dei bassifondi milanesi, ritenendo il *rossin* che certa De Grada Margherita, madre del Grugni e convivente col Codari, avesse fatto delle rivelazioni alla giustizia a carico di esso *rossin* in un processo per omicidio.

Da ciò le minaccie del pericoloso *rossin* contro la De Grada e suoi famigliari.

Nella notte del 5 marzo il Grugni e il *rossin* si erano trovati in un esercizio in Corso 22 marzo ove giuocarono alle carte ed anche in tale circostanza il *rossin* ebbe ad apostrofare beffardamente il Grugni.

Nell'osteria entrò anche il Codari e ne uscirono tutti e tre insieme con un quarto rimasto sconosciuto.

Poco dopo, sempre a proposito di quelle tali rivelazioni, sorse una contesa fra la De Grada, Grugni e Codari da una parte e il *rossin* dall'altra.

Costui ebbe la peggio e cadde ferito da parecchie coltellate: la morte fu quasi istantanea.

Il fatto avveniva in via Sciesa.

Furono nella stessa notte arrestati il Grugni e il Codari.

Secondo l'accusa il Codari tenne fermo il *rossin* mentre il Grugni lo colpiva: perciò il Codari è accusato di correità nell'omicidio.

* * *

Nell'interrogatorio di ieri il Grugni non negò il fatto dell'uccisione, ma sostenne di esservi stato costretto dalla necessità di difendere il Coduri assalito dal *rossin*: egli poi sapeva che costui, robustissimo e violento, era armato di coltello.

Il Grugni disse poi questa circostanza prima taciuta in istruttoria.

Egli era stato pochi giorni prima del fatto ferito da parecchi colpi di coltello: interrogato dall'autorità aveva recisamente risposto d'ignorare chi fosse il suo feritore. Successivamente arrestato per l'uccisione del *rossin* tacque ancora: ieri si decise a dichiarare che il feritore era stato il *rossin*.

Egli aveva taciuto prima della morte del *rossin* perchè aveva paura di lui.

Il Coduri esclude ogni sua responsabilità nel delitto negando di avere tenuto fermo il *rossin* mentre l'altro lo colpiva.

Oggi saranno esaminati i testimoni e nel pomeriggio si avrà il verdetto.

Difendono gli avvocati De Grandi, Lillia e Ugo Marcora.

* * *

È interessante sapere per quale processo di omicidio temeva il *rossin* le rivelazioni della De Grada.

Nella sera del 13 maggio 1900 fu trovato un uomo sul bastione di Porta Vigentina disteso a terra bocconi colla bicicletta ancora stretta fra le gambe. Il disgraziato fu poi identificato per il pollivendolo Pietro Betti d'anni 32.

Per molto tempo non fu possibile avere alcuna traccia sugli autori dell'assassinio e fu solo nello scorso anno che la vedova del Betti colta madre andò dalla De Grada che aveva fama di indovina perchè col giuoco delle carte scoprisse la verità.

La De Grada qualche cosa finse di indovinare, ma non fece nomi.

La verità era che essa da certa Rosa Uggeri, amante del *rossin* aveva avuto la confidenza che il *rossin*, aveva ucciso il Betti per incarico avuto da uno sconosciuto il quale gli aveva dato cento lire.

Il *rossin* seppe dalla Rosa della confidenza fatta alla De Grada, epperciò temendo che questa parlasse la minacciava continuamente perchè tacesse.

Morto il terribile *rossin*, tutti sciolsero lo scilinguagnolo accusandolo del delitto, escludendo però che, come prima avevano detto, fossero suoi complici certo *Negretti* e certo *Tripellina*, altri teppisti del viale di porta Romana.

L'autorità giudiziaria effettivamente non trovò indizi sufficenti contro questi due, epperciò rimane ancora il mistero sulla persona che diede il brigantesco mandato e sui complici del *rossin*.

### Processo Sani-*Provincia*.

(*Seguito dell'udienza pomerid. del 12*).

Ci mandano da Ferrara, 12:

L'avv. prof. Ignazio Brunelli, fatto chiamare di nuovo dalla difesa, depone che gli risulta nel modo il più sicuro, che lo Sgherbi non ebbe il danaro per fuggire all'estero dalla sua amante, come depose il sig. Luigi Fabbri, ma invece lo ebbe dal Sani a mezzo del Fabbri stesso ed in due volte, e cioè L. 500 prima del settembre e L. 500 all'antivigilia della fuga.

Il teste deposita al tribunale un biglietto di ringraziamento del Sani allo Sgherbi, per tartufi regalatigli e una memoria a stampa per la Corte d'Appello presentata nell'interesse dello Sgherbi.

Si passa poi al confronto fra l'on. Giacomo Ferri ed il cav. Niccolini circa il giudizio che questi diede del Sani, con le frasi: « *egli è capace di tutto* e quel partito che ci liberasse dal Sani farebbe opera meritoria ».

Il Niccolini non esclude di aver potuto dare quel giudizio, ma solo nel campo politico e quando il Sani lo combatteva aspramente.

Ricorda di avere detto che il Sani, facendo l'uomo politico, si è arricchito; è molto economo per sè ed astuto; le spese della politica le sapeva far pagare agli altri.

L'on. Ferri ha persistito nel dire che il Niccolini giudicò il Sani nel campo morale, oltrechè nel politico. Si convinse, anche per il giudizio del Niccolini, che il Sani è *un triste soggetto di Ferrara* ed appunto per questo, dopo le ultime elezioni, scrisse al Niccolini, dolendosi che fosse riuscito con l'aiuto di quel Sani che aveva così male giudicato.

Con l'on. Ferri è posto poi a confronto il teste Colso Ceretti.

Questi dichiara che si disgustò col Sani quando fece cadere Stefano Canzio nel collegio di Ferrara dopo averlo fatto ritirare da quello di Comacchio, forse per essere sicuro lui colà.

Non si salutarono più per parecchi anni. In quell'epoca giudicò male il Sani, forse anche parlando con l'on. Ferri. Ma l'on. Ferri ha persistito nel deporre che anche due giorni fa il Ceretti gli dette pessimo giudizio del Sani. Il pubblico applaude l'onorevole Ferri.

Il presidente ordina lo sgombero della sala, ma poco dopo l'udienza è rinviata a domattina.

*Udienza antimeridiana del 13.*

Viene interrogato il teste Cavallini Carlo, impiegato municipale a Portomaggiore. Egli si trovò con l'avvocato Boscolo, quando questi si recò all'ufficio postale a ritirare una lettera del Sani, non affrancata, ma con segnatasse.

Il Boscolo meravigliato gli disse: « Ma questo è un contrabbando postale. »

Si passa alle perizie calligrafiche, rispetto alla nota lettera dello Sgherbi diretta al Sani con l'offerta di 200 lire per ottenere il trasloco del giudice Bernardi.

Il professore Reggiani, perito giudiziario, sostiene che la lettera è dello Sgherbi, escludendo in modo assoluto che sia stata aggiunta dopo la nota frase.

I periti della Parle civile, sono di parere contrario.

Dopo repliche e controrepliche l'udienza è rinviata alle 4 pomeridiane per la presentazione delle conclusioni peritali scritte.

L'avv. Aldini della difesa fa un'istanza al tribunale perchè voglia richiamare Fabri in confronto coll'avv. Brunelli, per l'accertamento della circostanza, oggetto di pubblica dichiarazione odierna del Fabri stesso.

Fabri giura di non essere mai stato in casa Sgherbi ad offrirgli danaro, mentre Brunelli sostiene essergli stato riferito da tutta la famiglia Sgherbi, nonchè da certa Leopolda Balboni, che il Fabri fu parecchie volte in detta casa.

La seduta è rinviata a domani.

### Una lettera dell'on. G. Ferri.

L'onor. Giacomo Ferri pubblica oggi una lettera nel giornale *La Provincia* sostenendo che l'appaltatore Domenico Antinori ebbe a dirgli che il Sani si era offerto, mediante compenso di dodicimila lire, di fargli liquidare presso il governo le riserve presentate come appaltatore dei lavori di Burana in lire 150 mila, mentre il ministero offriva di liquidare la pendenza con lire 15 mila.

Aggiunge che tale confidenza l'Antinori fece anche agli avvocati Ferro di Este, Bedendo di Rovigo e Lodi di Milano.

La lettera del Ferri produce in tutti grande impressione.

La *Gazzetta* pubblica una lettera diretta dal Sani all'Antinori, il quale nega d'avere compensato il Sani in quella occasione ed in altre, quando ebbe da lui appoggio.

### La condanna di un vice-cancelliere.

Abbiamo da Firenze, 13:

(C.) Tempo addietro il tribunale condannava a due anni e tre mesi di reclusione il vice-cancelliere Niccola Mazzuppini per peculato, furto, falso e truffa

Ieri la Corte d'Appello gli riduceva la pena a venti mesi.

## IL PROCESSO NASI.

### Le accuse contro i cinque imputati.

#### Le imputazioni contro Nasi.

*Oggetti e piante sottratte.* — L'ex-ministro è imputato di peculato e falso per avere in Roma dal 1901 al 1903, distratto e sottratto per uso personale oggetti e piante acquistati con denaro del Ministero della pubblica istruzione presso le ditte Sarteur, Pozzo, Nelli e l'orticoltore Dominici, nonchè un telefono portatile, un ventilatore, e falsificato le fatture relative agli acquisti di Sarteur e Dominici.

*Un busto a Nasi.* — Il Nasi è accusato di peculato per avere nel 1903 concesso, a titolo di incoraggiamento, allo scultore Buemi L. 1000, che rappresentavano un compenso per un busto fatto a Nasi, eseguito per ordine dell'ex-ministro.

*Sottrazione di denaro.* — È accusato degli stessi reati per avere, dal 1901 al 1903 distratto e sottratto denaro del Ministero dell'istruzione, servendosi di falso cause e false qualifiche nei relativi buoni di pagamento sui sussidi a venti individui per L. 3450, e ad altri.

#### Le imputazioni a Nasi e Lombardo.

*Spese di viaggi.* — L'ex ministro e Ignazio Lombardo sono accusati di peculato e falso per avere, durante gli anni 1901, 1902 e 1903, in correità fra di loro, in occasione di viaggi in varie città d'Italia, distratto la somma di circa L. 50,000, e falsificate le note presentato all'economo per rimborso di spese incontrate in tali viaggi.

*Altri oggetti sottratti.* — La stessa imputazione è fatta ad entrambi per avere, tanto a Napoli che a Roma, negli stessi anni, distratti oggetti acquistati con fondi del Ministero, presso le ditte Ginori, Ditmar e Cagiati, Bianchelli e Shisà, falsificando nel loro contenuto le relative fatture: fra questi oggetti è un servizio da thè donato al signor Aula a Trapani.

*Fotografie gratuite.* — Il Ministero della pubblica istruzione ha pagato L. 1469 alla ditta Schemboche e Baldi per lavori fotografici riguardanti Nunzio Nasi, i figliuoli e Vincenzo Lombardo. L'accusa è di avere distratto tale somma, con falso nella fattura.

*Un piccolo bazar.* — Due biciclette, una macchina fotografica, un apparecchio telefonico da parete, due *plaids*, una coperta, tre cornici, una stufa di ghisa, un leggio, un tavolo di noce ed altri oggetti, secondo la requisitoria, furono sottratti e distratti dal Nasi e dal Lombardo.

*Due dipinti del Ierace.* — Essi sono pure accusati di aver sottratto due quadri dell'artista Vincenzo Ieracc, appartenenti al Ministero della pubblica istruzione, e d'aver distratto la somma di lire 1000 pagata al pittore Bella, compenso di un ritratto eseguito al Nasi.

*Il mobilio.* — Una quantità di mobilio del valore di circa 4500 fu fatta costruire dal Nasi e dal Lombardo con operai e materiale del Ministero: la somma tu però restituita dagli imputati prima dell'inizio del dibattimento.

*I libri.* — Essi sono accusati d'aver sottratto molti libri, come una collezione completa di leggi e decreti; l'opera dell'Appiani *I fasti del primo regno italico*; un'opera del Piranesi: libri legati poi a spese del ministero della Pubblica Istruzione.

#### Imputazioni a Ignazio Lombardo.

Il comm. Lombardo è accusato di peculato e falso per avere sottratto denaro al ministero, con falsi ordinativi di pagamenti a favore di sei donne e quattro uomini, e di avere di più, su questi dieci ordinativi, falsificate le firme in nove *buoni*.

#### Imputazioni a Nasi e Consiglio.

*False cause e false qualifiche.* — L'ex-ministro e il comm. Consiglio sono imputati di peculato e falsi, per avere, con mandati contenenti false qualifiche e false cause, distratto somme a danno del ministero, sussidiando sette individui, con somme che vanno da lire 50 a lire 1000.

#### Imputazioni al signor Durante.

*Mandati e quietanze false.* — Anch'egli è accusato di peculato e falso, per aver foggiato ed alterato numerosi mandati di pagamento, nonchè falsificata la firma di una quietanza.

#### Imputazione al cav. Rodolin.

*Trecento lire che diventano cento.* — Le stesse imputazioni son fatte al cav. Gaspare Rodolin, a cagione della falsificazione dell'ordinativo di pagamento di L. 300 a favore della signora Adalgisa vedova Concina, che ha ricevuto invece sole L. 100.

# CRONACA

## Elezioni amministrative

### Il programma dei Partiti liberali.

L'Unione dei Partiti popolari ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini.*

« Un giorno di sconforto della coscienza popolare ha sollevato le baldanze della parte conservatrice e clericale, la quale già sogna la compiuta riconquista del nostro Comune e si prepara a stendere sulla città dalle fulgide tradizioni democratiche l'ombra del suo governo che ha per caposaldo la consegna delle nostre scuole all'oscurantismo clericale, la guerra alle istituzioni operaie e l'infeudamento alla sacrestia del patrimonio dei poveri per fare delle Opere Pie strumento delle sue influenze, a rinsaldare con la servitù morale la servitù economica del popolo.

« Di fronte a queste minaccie e a questi pericoli, tutte le coscienze libere che intendono i bisogni e le aspirazioni del popolo sentono la necessità di rinnovare il patto di alleanza che già spazzò gloriosamente l'oligarchia dei moderati dopo quel fatale '98 che resterà incancellabile nella memoria degli uomini giusti.

« Questa alleanza ha già dato prova di saper costituire un'amministrazione solerte del pubblico bene; essa si propone ora di riprendere, con lena rinnovata, il lavoro da quella iniziata ed interrotto dallo smarrimento seguito alla protesta dello sciopero generale, in cui la Rappresentanza Comunale volle e seppe, anche con sacrificio di sè, resistere alle lusinghe reazionarie di chi sperava trovare in una conflagrazione civile più agevole la via del ritorno, per saldare con lutti e con ruine la ancora aperta partita di ruine e di lutti.

« Il programma, pertanto, della rinnovata alleanza popolare non vuole abbracciare chimeriche promesse eccedenti la prevedibile possibilità di attuazione nell'ambito di una ordinaria amministrazione, ma, fidando nella cooperazione effettiva di tutti i partiti del popolo vincolati all'azione positiva delle riforme progressive, mira sopratutto a dare soddisfazione — larga e coraggiosa — ai bisogni più acuti ed immediati della cittadinanza.

« E così, mentre la nuova Rappresentanza manterrà il presidio economico alle organizzazioni dei lavoratori che, a malgrado di improvvide deviazioni, restano nella loro organica funzionalità, la più salda guarentigia del graduale elevarsi delle classi diseredate, cui è intimamente legato il progresso civile, provvederà; a continuare l'iniziativa della precedente amministrazione per l'edificazione di case popolari: ad assicurare ai figli del popolo l'integrale assistenza scolastica; a riscattare al Comune e ad esercire direttamente i grandi servizi pubblici, ad accelerare l'estensione degli impianti della fognatura e dell'acqua potabile e il miglioramento della viabilità; intenderà alla rapida e razionale soluzione del problema ferroviario cittadino, col quale si connettono interessi d'ogni classe; porterà il contributo diretto della iniziativa comunale alla risoluzione del problema ospitaliero; e nelle commissioni consultive farà posto alla rappresentanza elettiva degli impiegati del Comune.

« Tutto questo programma di lavoro dovrà essere, e sarà, sempre informato ad un preciso indirizzo democratico: cioè, per quanto riguarda l'istruzione, al principio della laicità della scuola, per quanto riguarda la finanza al criterio della progressività dei tributi e della esenzione delle quote minime, per quanto riflette i rapporti collo Stato al principio dell'autonomia del Comune vigorosamente difeso.

« *Elettori!*

« Mentre un'infausta tendenza, allo scopo di conciliare lo Stato dei plebisciti colla Chiesa del dogma, vuol genuflettere ai piedi del Pontefice l'Italia della Rivoluzione, che coronò l'opera sua a Porta Pia, noi vi invitiamo a stringervi attorno al nostro programma, come attorno ad una fiammante bandiera di lavoro, di giustizia e di libertà. Così voi salverete l'onore e la fortuna di Milano nostra, impedendo che la grande e generosa città, cadendo sotto la dominazione clerico-moderata, diventi il centro di diffusione, il propugnacolo della nuova oscura reazione clericale.

« *Il Comitato Centrale dei Partiti Popolari.* »

#### Programma.

1. — Municipalizzazione dei servizi pubblici — (gaz, energia e luce elettrica, tramvie).

2. — Continuazione della iniziativa della precedente Amministrazione per la edificazione di case popolari, con la costruzione di almeno 2000 camere all'anno sino a quando, anche per l'intervento eventuale di altre iniziative, non sia risolto il problema delle Case popolari.

3. — Acceleramento delle opere relative alla fognatura; alla distribuzione dell'acqua potabile; alla viabilità; all'esecuzione del piano regolatore.

4. — Riforma tributaria: Applicazione alle contribuzioni comunali del criterio della progressività, e della esenzione delle quote minime. Riduzione del dazio sui consumi, in relazione all'annunciata abolizione graduale dei canoni governativi.

5. — Indirizzo laico dell'insegnamento scolastico. Completamento dell'assistenza scolastica municipale mediante l'estensione alle classi superiori elementari della refezione gratuita e della somministrazione dei libri ed accessori scolastici agli alunni poveri. Istituzione di asili d'infanzia municipali e di scuole complementari con carattere tecnico professionale. Coordinamento delle istituzioni integratrici della scuola.

6. — Azione del Comune presso gli Enti interessati, per la risoluzione rapida e razionale del problema ferroviario cittadino, in relazione ai bisogni ed agli interessi dell'industria, del commercio, e dell'edilizia milanese, e per la rimozione dei gravi inconvenienti derivanti, specie al circondario esterno, dagli attuali impianti ferroviari.

7. — Affermazione dei diritti del Comune sull'Ospedale Maggiore, e concorso del Comune stesso alla risoluzione del problema ospitaliero: estensione e miglioramento dell'assistenza sanitaria a domicilio.

8. — Consorzio fra gli Istituti di beneficenza, ed istituzione di uffici rionali di indicazione pei poveri.

9. — Sussidio alla Camera del lavoro.

10. — Appoggio al movimento per le autonomie comunali e stralcio dal bilancio delle spese di competenza dello Stato.

11. — Riordinamento finanziario del prestito del Comune e studio dei mezzi necessari alle trasformazioni edilizie, d'igiene, di viabilità, e di istruzione, quali esige il cospicuo svolgimento della città, provocando gli opportuni provvedimenti legislativi.

## GLI ESERCENTI NON HANNO DELIBERATO.

Ieri sera alle 21 30 si tenne l'annunciata adunanza d'esercenti nel salone della Federazione in via S. Sepolcro. Presiedeva il signor Prina, il quale diede tosto la parola al presidente della Federazione Baroni, il quale riferì intorno all'operato del Consiglio circa la costituzione del terzo partito.

Il programma fu passato alle diverse Associazioni i cui rappresentanti emisero poi un ordine del giorno approvante di sopraseder, data la ristrettezza del tempo, alle pratiche per la costituzione del terzo partito.

In seguito alle ultime elezioni anche alcune Associazioni che prima avevano dato la loro adesione, si addormentarono prima, disertarono poi. Ma il dolore dei capi della Federazione fu quello di vedere che tra tali Associazioni ve ne erano di quelle che formavano parte integrante della famiglia degli esercenti.

Si sono ora formati due partiti, l'unione popolare e la coalizione clerico-moderata. L'oratore chiuse osservando che la Federazione si è sempre dimostrata democratica

Dopo la risoluzione di una pregiudiziale Rossi intorno alla discussione dei vari oggetti all'ordine del giorno, il signor Repossi parlò insistendo perchè la Federazione, fedele alle vecchie tradizioni, appoggi la lista dei partiti popolari, e propose un ordine del giorno in questo senso.

Parlarono in seguito favorevoli all'appoggio d'un programma puramente commerciale i signori Meneghetti, Viganotti e qualche altro.

Il signor Gianni propose invece un altro ordine del giorno, approvante la formazione di una lista di venti candidati scelti fra i democratici e i moderati, e di questo parere è anche Bertolini.

Il signor Prada disse che bisogna decidersi per una via o per l'altra.

Se l'amministrazione popolare — disse — ebbe dei torti, ebbe pero anche dei grandi meriti. Per suo conto insistette perchè la Federazione appoggi la lista popolare, togliendo da essa non meno di sei nè più di dodici nomi, da sostituire con nomi di esercenti della Federazione.

Parlarono in seguito parecchi altri, ma fattasi ora non tarda, si venne ad alcuna decisione.

Gli esercenti si raduneranno nuovamente domenica alle ore 2 pom.

### Un'intervista coll'ex assessore Filippetti.

Da un'intervista avuta da un redattore del *Tempo*, con l'ex assessore socialista dottore Filippetti, crediamo interessante riprodurre i brani seguenti, che danno un giudizio sulle cause della grande astensione della massa operaia dall'ultima battaglia elettorale amministrativa.

« La causa principale — dice il Filippetti — ritengo consista nella propaganda di dubbio e di sfiducia diffusa dai rivoluzionari nelle file del proletariato. Costoro han volte le forze loro ad un'opera cieca di demolizione: si sono per anni accaniti contro la rappresentanza democratica al Comune accusandola d'impotenza riformatrice. In linea di fatto l'accusa appare ingiusta. Quest'opera di discredito della democrazia risulta inoltre ancor più assurda, allorchè si osservi come attualmente, nei Municipi e nelle Opere pie, l'unica azione positiva possibile sia l'azione democratica di avvicinamento e di soddisfazione dei bisogni più acuti ed immediati della causa che lavora.

« Ma una contraddizione significante contrassegna l'opposizione dei vari elementi avversi all'amministrazione democratica. Mentre i rivoluzionari accusano la cessata amministrazione di nulla aver fatto per gli operai, la parte conservatrice trova che l'amministrazione democratica si è resa colpevole di partigianeria eccessiva verso la classe lavoratrice. E la combatte. In verità l'amministrazione cessata si onora d'avere, nei limiti del possibile, cosidetto all'elevazione del benessere operaio: opera questa tanto più doverosa per il Comune in quanto si pensi che a Milano, all'infuori di una terza parte del bilancio, il rimanente dei redditi comunali vien dato dal dazio consumo e dalle tasse riversibili. »

Richiesto sulla possibilità di ridare alle masse lavoratrici la fede primiera:

« Non è facile cosa, osservò il dott. Filippetti, vincere ora la diffidenza accumulata sugli operai da una propaganda di negazione. Bisogna anche considerare che gli

---

*Appendice del SECOLO, 14-15 Gennaio*

**PAOLO BOURGET** 12

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Abbiamo visto come tra i sogni che addolcivano le sue amarezze di semi-spostata, il più chimerico, ma pure il più costante era quello di un nuovo matrimonio. Ma per far ciò era necessario esser libera...

Abbiamo visto anche com'ella contava, per questa libertà sull'iniziativa del marito e su quell'articolo del Codice più o meno esattamente interpretato... Ma ella aveva anche pensato che, nel caso, avrebbe lei stessa presa l'iniziativa, offrendo l'occasione di un secondo matrimonio le si fosse presentata. Questa occasione non sembrava fosse offerta ora dal destino? Ella era l'amante di Chaligny e aveva dunque il diritto, secondo il Codice femminile, di pretendere che egli l'avesse sedotta, non avendo mai avuto altro amante che lui, e che egli dovesse sposarla, se mai entrambi diventassero liberi...

Liberi?... Questa parola, sempre la stessa, era il suo raggio di speranza... Libera? Ella poteva ben diventarlo, con una sentenza giudiziaria... Libero? Chaligny poteva esserlo, se veramente sua moglie lo tradiva ed egli potesse averne la prova. E chi glie l'avrebbe data quella prova? Lei, forse, Giovanna?... La tentazione di denunciare il segreto aveva preso quella donna invidiosa sin dai primi momenti...

Ella l'aveva dapprima scacciata, poi vi aveva un poco acconsentito, e lo provava la frase enigmatica da lei subdolamente pronunziata al principio del pranzo in casa Sarlière. Il pudore che le aveva fatto poi smentire le sue parole, ripetendole con un diverso significato, sarebbe poi durato ancora? Ella avrebbe risposto di sì, energicamente e sinceramente, se qualcuno l'avesse interrogata in proposito, mentre tornava in vettura quella sera, dopo il convegno fissato col marito di sua cugina... Ma già ella, ripensando ai più piccoli incidenti avvenuti, così ricchi di conseguenze, mentre era coricata nel suo letto, aveva finito coll'obbiettare che, dopo tutto, parecchie circostanze potevano condurre alla verità. Poichè il caso l'aveva posta sulla traccia di un tradimento di Valentina, non poteva darsi che il caso si ripetesse con un altro? E quest'altro non poteva essere forse il marito?

— Se Norberto scopre la cosa da sè, io non avrò a rimproverarmi nulla e Valentina non dovrà lamentarsi se io prendo un posto che non sarà più suo... Ma che cosa bisogna scoprire? Ha un amante? E chi è?... Ella rimarrà lontana da Parigi durante questa settimana, e io non saprò nulla. Tanto meglio: non avrà modo di star troppo in guardia contro di me... In tutti i casi, domani non lascerò a Norberto pronunziare nemmeno il nome di lei... La mia dignità esige questo. No: egli non saprà nulla per bocca mia...

Se la felina creatura fosse discesa sino al fondo di questa risoluzione, sulla quale ella si addormentò — gloriandosene! — avrebbe capito che in essa c'era molta prudenza e poca magnanimità. Comunicare al marito degli indizi così incompleti non era lo stesso che avvertire la moglie? Ella non ebbe dunque un gran merito a mantenere il giorno dopo la sua parola, in quel convegno nell'appartamento clandestino a cui il suo amante aveva alluso con quella frase equivoca: *da noi*... Giovanna seppe spiegare col suo amante, *con lui*, quel giorno, tutta la grazia snervante delle sue carezze la cui ebrezza ella volle che durasse in lui anche a Mont-sur-Yonne, accanto a Valentina, così da impedire che tra i due fosse ristabilita quella intimità coniugale, che costituisce la preoccupazione permanente dell'amante di un uomo ammogliato.

Giovanna era stata dispensata da questa preoccupazione fino al momento in cui aveva considerato Valentina una donna fredda, del tutto estranea alle intimità voluttuose, ma la sua opinione s'era mutata, ora, improvvisamente.

Le conseguenze di questa mutazione nell'apprezzamento del carattere di sua cugina si aggravarono durante i pochi giorni che seguirono quel convegno. Nondimeno, ella non potè che sperimentare da diverse parti, interrogando opportunamente tanto l'uno quanto l'altra, la più infruttuosa delle inchieste sul mistero di cui aveva sorpreso la traccia. Si associava forse il nome d'un personaggio qualsiasi della loro società a quello della signora di Chaligny e si aveva forse cura di tacerlo, sia perchè ell'era una parente prossima, sia perchè era una rivale della graziosa marchesa? Questo ella voleva conoscere a tutti i costi, ma non potè raccogliere che degli elogi da tutte le parti, elogi che conosceva fin troppo e di cui fin troppo aveva sofferto. Passando in rivista gli ospiti abituali del salotto di via Varenne, non riuscì a fissare il suo sospetto sopra uno solo. Tutti, senza eccezione, dai seduttori di professione come Casal, come Vardes, fino ai giovani « belli » della nuova generazione — un Pietro d'Eysènes, un Massimo di Portille; — osservavano, al riguardo della signora di Chaligny, quell'attitudine di rispetto involontario che non si imita e non si finge: essa emana da tutto l'insieme o si esprime anche dal modo con cui si guarda una donna, dal modo con cui la si accosta e si parla con lei; sul significato di questi modi una donna s'inganna meno di quello che non faccia per le stesse persone che avvicinano lei, con modi diversi. È una sfumatura impercettibile, ma tutti la sentono. No, esisteva tra quelli che frequentavano la casa di Valentina un sol uomo di cui Giovanna potesse dire: « È lui!... » con un'ombra di probabilità. Quando si ritrovò insieme coi Chaligny, al loro ritorno da Pont-sur-Yonne, ella del segreto della rivale non ne sapeva più di quanto ne aveva potuto supporre al momento in cui aveva visto le ali grige del cappello sparire nella vettura, in piazza Sant'Onorato; e il disagio del suo amante al vederle insieme, l'una nelle braccia dell'altra, tra mille proteste di amicizia, non apparve diminuito... Un solo punto appariva modificato: quella settimana di solitudine e di meditazione aveva definitivamente affievolito, se non distrutto, lo scrupolo che aveva reso odiosa a Giovanna l'idea d'una denunzia al marito. Gli acri rancori del suo amor proprio, esacerbati in tanti anni di compar[illegible] costante, si erano risolti in un sentimento di cui osò formulare nettamente l'ultima frase soltanto:

— Tanto peggio per lei, se io prendo la mia rivincita. Ho pure qualche diritto io che non ho avuto nessuna fortuna nella vita mentre lei ne ha avute tante... *C'è pure una giustizia!*...

La più odiosa delle scelleratezze che si possano commettere tra donne era celata in questo appello alla giustizia. Sia che si tratti di ordine sociale o di ordine sentimentale, quella parola di giustizia, pronunziata così solennemente non serve per lo più che a far tacere dinanzi alla nostra coscienza il rimorso che ci procura il nostro odio contro l'altrui felicità. È sempre opportuno ripetere questa verità

operai riportarono una cattiva impressione dal primo periodo dell'amministrazione Mussi, mostratasi tepida riformatrice e solo preoccupata di non turbare degli interessi. All'amministrazione Barinetti è poi mancato il tempo di dare pratica attuazione a quanto aveva in animo di fare: la massa è un po' bambina, si svoglia presto e si dispera; l'urgenza dei bisogni non consentono a lei la virtù dell'attesa paziente e illuminata. Succedono così, ai grandi atti di fede, i periodi di scoraggiamento e di regresso: lo sforzo magnifico del '900 è stato seguito dalla debole combattività nelle elezioni scorse. »

# L'Esposizione del 1906

## IL RE DONA 100,000 LIRE.

Il re, che già aveva accettato d'essere l'alto patrono della grandiosa Esposizione di Milano, ha voluto dare prova del suo vivo interessamento per l'iniziativa milanese ed ha messo a disposizione del Comitato la somma di lire 100,000.

Il ministro della real casa generale Ponzio Vaglia ne ha dato ieri l'annuncio al Comitato colla seguente lettera:

« Sua Maestà il re è stato ben lieto di conoscere dalla recente comunicazione di V. S. Illustrissima come per l'opera assidua e l'illuminato zelo di codesto Comitato sia entrata ormai della fase di pratica attuazione la iniziativa promossa con felice pensiero nella città di Milano di festeggiare solennemente con una Esposizione [illegible] internazionale delle industrie, delle arti e dei mezzi di trasporto il compimento prossimo ad avverarsi del traforo del Sempione.

« La gigantesca opera di civiltà che aprirà attraverso le viscere delle Alpi una nuova importantissima via di traffico, non poteva in vero essere in modo più degno celebrata che col dimostrare la varietà dei prodotti della inventiva umana vittoriosa sulla rude materia e col chiamare a convegno in una grandiosa festa del lavoro e dell'arte popoli di nazionalità varie che ogni nuovo mezzo di comunicazione sempre più avvicina in fraterna concordia.

« Sua Maestà che altamente ha apprezzato la genialità e l'arditezza della iniziativa milanese e vivamente si è compiaciuto di vederla nel modo più promettente avviata ad effettuazione per il concorso finanziario del Governo e pel largo e generoso sussidio di enti e di cittadini, ha ora voluto [illegible] altresì, il suo contributo, e mi ha pertanto ordinato di mettere a disposizione di codesto onorevole Comitato la somma di lire centomila.

« E questa offerta l'Augusto Sovrano accompagna col più fervido augurio che la ventura grande festa della vita italiana sia coronata dal più felice successo e riesca vanto e decoro della industre metropoli lombarda e con essa dell'Italia tutta.

« Nel rendermi così interprete della volontà e dei graziosi sensi Sovrani, mi è pur graditа l'opportunità per rinnovare l'attestato della mia perfetta osservanza.

« Il ministro f.o *Ponzio Vaglia.* »

Il Comitato si è affrettato a ringraziare il re per l'atto munifico con un telegramma nel quale annunzia che chiederà udienza per ripetere i ringraziamenti.

**Il prof. Trombetti a Milano.** — Invitato dal Circolo Filologico milanese domenica giorno 22 corr., il prof. Alfredo Trombetti dell'Università di Bologna rinetterà la prolusione al corso universitario di glottologia comparata, prolusione che leggerà il giorno 18 corr. all'Università di Bologna. L'illustre professore illustrerà con nuova copia di argomentazioni la teoria della monogenesi del linguaggio che rese celebre il suo nome.

**Un Comizio di protesta.** — L'Associazione impiegati civili si è fatta iniziatrice di un Comizio privato, che avrà luogo martedì, 17 corrente, a ore 9 pom. nei locali del Ristorante Cooperativo, in via Silvio Pellico 8.

Scopo del Comizio è di protestare contro le continue violazioni al diritto di organizzazione consumate dal Ministero in questi ultimi tempi, e per fissare i punti fondamentali delle leggi che devono regolare i rapporti fra lo Stato e i suoi funzionari.

Alla riunione assisteranno i deputati della nostra città.

**Nel mondo dei ladri.** — Iernotte il capo dei vigili notturni Gobbi Vito Mario, sorprendeva in via Celoria alcuni individui in atteggiamento sospetto. Il bravo vigile corse tosto a chiamare in suo aiuto due carabinieri di servizio in quel paraggio. In tal modo si poterono arrestare nel negozio d'orticoltura del signor Giorgio Invernizzi tali Antonio Macchiarpa e Ernesto Russi, pregiudicati, mentre erano intenti a scassinare la cassa forte. I compagni, loro, che stavano sulla via in vedetta riuscirono a darsi alla fuga. Nelle tasche del Russi si rinvenne una quantità di oggetti d'oro per un valore non indifferente.

— Nella stessa notte i soliti ignoti, penetrati nei magazzini della cooperativa Reggiani di formaggi e salumi, in viale Vittoria 3, fecero un lauto bottino per oltre 1500 lire in danari e in merce.

*** Nella chiesa di San Rocco al Gentilino, vennero rubati, sempre da sconosciuti, l'ostensorio e le Pissidi.

**Bambini smarriti.** — Sin dal giorno 9 corrente, dalla loro casa in Corso Concordia 11, sono scomparsi i due fratellini Francesco e Benvenuto Beltrami, l'uno di 11, l'altro di 10 anni. È facile immaginare l'angoscia dei parenti, perchè finora non si è potuto avere di loro traccia alcuna. Vestono di grigio portano mantelli con cappuccio e berretti alla marinara di panno bleu. Il primo ha i capelli castani, il secondo biondi.

## Il grave ferimento d'una ragazza.

Erano stati insieme durante tre anni. Abitavano in una locanda di via Arena. Lui, un uomo sulla trentina, nativo di Lodi, basso di statura, tarchiato, dal viso scarno e torvo, faceva il calzolaio. Lei una bella bruna di venticinque anni, era operaia presso la ditta Maffiolini, di via Fabbri 14. Si chiamavano Eugenio Cucchi e Serena Garlaschi.

La loro unione non era troppo felice: tra i due amanti erano frequenti i litigi, a cui davano motivo la gelosia del Cucchi e la leggerezza della Garlaschi.

La ragazza, un bel giorno, stanca dei modi poco galanti con cui la trattava il giovanotto, lo lasciò in asso, cambiò di domicilio e si recò ad abitare con altro amante più giovane e più cortese, tale Alfredo Orlandi, calzolaio anch'esso, nativo di Cremona.

Il Cucchi stette un pezzo senza sapere ove fosse rifugiata l'infedele amica, ma, dopo lunghe ricerche, a cui lo spingeva un senso acuto di gelosia, riuscì a scoprirne l'alloggio. Dimorava in una di quelle locande, che sono oggetto di speciale vigilanza da parte della polizia e ove ha ricovero la mala vita.

Il Cucchi allora trovò modo di parlare con la ragazza, la pregò, la scongiurò di tornare con lui; e, ai suoi rifiuti, uscì in minaccie. Più volte egli l'attese in istrada, quando tornava dal lavoro, e ripetè le sue scenate; finchè ieri, in un accesso d'ira, cercò di compiere quanto aveva minacciato.

Il tristo fatto accadde in via Olocati, verso il mezzodì.

Il Cucchi s'era nascosto sotto il portone d'una casa per spiare l'uscita di lei dalla locanda. Quando la vide passare con l'Orlandi, mosse loro incontro. La ragazza, al vederlo cupo in viso, n'ebbe paura, e fece atto di fuggire. Quello la rincorse, in un attimo la raggiunse e con un trincetto le vibrò un colpo al petto.

La disgraziata cadde, cacciando un urlo, mentre il Cucchi si dava alla fuga. Anche l'Orlandi, il compagno dell'infelice ragazza, s'affrettava ad allontanarsi dal luogo della tragedia, senza curarsi di lei. I passanti la soccorsero.

Fu trasportata alla vicina Poliambulanza di via Arena, ove i medici le medicarono la ferita che aveva al costato destro e la fecero poi accompagnare all'Ospedale Maggiore. Il dottor Nulli giudicò gravissimo lo stato della Garlaschi, e la fece ricoverare nella sala Annunziata. La povera ragazza non poteva quasi parlare.

L'autorità di P. S. iniziò tosto le opportune indagini per rintracciare il Cucchi, che è già noto alla polizia avendo subito una condanna per furto. Sul posto, ove si svolse il dramma, si recarono un giudice istruttore, l'ispettore Naj della IX sezione di P. S., e il vice-ispettore Lombardi, per le pratiche di legge.

## Un attentato contro il Pretore di Monza

### Quattro colpi di rivoltella.

### L'avv. Spadini gravemente ferito.

Nel pomeriggio d'ieri giungeva a Milano notizia di un gravissimo delitto avvenuto a Sesto San Giovanni, del quale era rimasto vittima il pretore di Monza, avvocato Ugo Spadini.

Lavammo subito sul posto un nostro redattore, ed ecco quanto egli ci riferisce:

L'avv. Ugo Spadini, d'anni 35, nativo di Cremona, da tre anni pretore a Monza, erasi ieri recato a Sesto San Giovanni per esperire pratiche di legge in riguardo ad un infortunio ivi accaduto giorni sono. Verso l'una e mezza del pomeriggio egli erasi recato alla caserma dei carabinieri, dove conferì lungamente col brigadiere.

In caserma si trovava tal Giussani Giulio, d'anni 23, operaio avventizio, abitante a Gorla.

Il Giussani era stato chiamato dal brigadiere per avvertirlo che doveva a giorni costituirsi alle carceri di Monza per scontare una pena di tre mesi inflittagli dal pretore Spadini per ferimento in rissa a danno di tal Colombo, operaio della ditta Camona di Sesto.

Lo Spadini, ravvisò nel Giussani il suo condannato, ed egli pure lo incitò a costituirsi volontariamente per evitare il mandato di cattura.

Il Giussani tacque, poi, rimesso in libertà, uscì sulla via, apparentemente tranquillo, come se volesse andarsene per i fatti suoi.

Poco dopo il pretore Spadini lasciò egli pure la caserma, e in compagnia del maestro comunale signor Ferrari, s'avviò verso la fermata del tram di Monza, deciso di recarsi a Milano.

Potevano essere le 2 30, quando il tram elettrico Monza-Milano n. 401 colla carrozza di rimorchio n. 637, giungeva a Sesto. L'avv. Spadini salutò il maestro e fece atto di salire sulla vettura rimorchiata. A questo punto ecco sbucare due colpi di rivoltella, e il pretore cadde al capo in vicinanza dell'orecchio destro, sulla terra. Intanto il feritore, che era il Giussani Giulio, tentava di darsi alla fuga. Mentre il maestro Ferrari e il medico comunale Ausonio Tarasconi prestavano soccorsi al ferito il controllore Sforzini Giovanni della Edison e il signor Guido Fossati di Monza, rincorsero il Giussani, che dopo pochi passi inciampò e cadde.

Gli inseguitori gli furono addosso, e il malandrino, tentando di sfuggire nuovamente, esplose altri due colpi di rivoltella, uno dei quali ferì alla coscia destra il bigliettaio del tram Terzo Clerici, che accorreva per prestare man forte.

Poco dopo veniva [illegible] Giussani fu ridotto all'impotenza, e quasi di peso portato nella vicina caserma dei carabinieri.

Il disgraziato pretore fu ricoverato nella casa del medico, il quale gli apprestò le prime cure del caso, e constatò la gravità della ferita. Il proiettile leggendo il nervo facciale, era penetrato in cavità sotto l'osso mascellare destro.

Tosto si provvide, con ogni cura, al trasporto dell'avv. Spadini con una vettura e stimarono [illegible] Umberto I di Monza, ove fu visitato dal chirurgo primario dottor Vercelli, coadiuvato dai medici dell'istituto Sironi e Guezzi.

Si constatò la sopravvenuta paralisi facciale, e il proiettile non potè essere rintracciato e si dubita che abbia girato dietro lo zigomo destro conficcandosi nel capo.

Domani si impiegheranno i raggi Roentgen per maggiori constatazioni.

Lascia però campo a ben sperare il fatto che il ferito è presente a se stesso e ricorda tutti i dettagli della patita aggressione.

Disse anche che avendo visto l'aggressore avvicinarsi presso la fermata del tram, egli ebbe il presentimento che colui stesso per giuocargli un cattivo tiro, come infatti avvenne.

Anche il tramviere Clerici fu medicato dallo stesso dottor Tarasconi, e, data la non gravità della ferita, potè proseguire per Milano, dove tosto fu accompagnato alla propria abitazione.

### Chi è il feritore.

Il triste eroe di questo fattaccio, è come abbiamo detto, l'operaio Giulio Giussani di anni 23. Egli dimorava a Sesto coi genitori, contadini, e un fratello di qualche anno minore d'età.

In paese egli è ritenuto e temuto da molti come il vero tipo del prepotente e dell'attaccabrighe, e da altri come un pazzo pericoloso. Egli è ritenuto autore di altri feriti consimili sullo stradale di Monza per [illegible] e, ultimamente, come già abbiamo detto, in unione di certo Rizzieri detto *Magnin* operaio dello stabilimento « Invernizzi » fu condannato a tre mesi di reclusione.

Il Giussani fu anche ricoverato l'anno scorso, dietro istanza del sindaco di Sesto, signor Antonio Trav[illegible], nel manicomio di Mombello per qualche mese perchè aveva dato evidenti segni di alienazione mentale, ed ora si trattava appunto di rimandarlo, e si stavano facendo le dovute pratiche dal sindaco e dal medico.

Nella giornata d'ieri il Giussani, che è un giovanotto alto, robusto, ma dalla faccia di idiota, aveva rivelato al padre padrone una quarantina di lire che serbava in parte per l'acquisto della rivoltella e sei colpi, di piccolissimo calibro, e in parte furono da lui sciupate in vino e liquori.

Dove l'arrestato, [illegible] si trovava in possesso di un acuminato coltello a serramanico, e dichiarò con la massima tranquillità d'aver premeditato il delitto, e d'essersi preparato [illegible] con [illegible] mezzi, ma che spera di poterlo fare, quando tornerà all'aperto. Al giudice istruttore, giunto da Monza, non volle però rispondere e anzi, abbandonando la calma di prima, si mostrò molto eccitato verso il magistrato.

Ammanettato, verso sera fu tradotto alle carceri giudiziarie di Monza.

### L'impressione a Monza.

A Monza la notizia del delitto ha prodotto penosa impressione.

All'Ospedale, dove è ricoverato l'avv. Spadini, è un continuo accorrere di gente desiderosa di notizie, poichè il povero pretore è un magistrato che ha saputo cattivarsi la simpatia e la stima. Egli fu aggiunto al Tribunale di Milano, ed ora, con decreto di ieri, doveva assumere la direzione della Pretura di Milano, IX Mandamento.

**Milanese suicida ad Ancona.** — Lo studente Modesto Massanti, d'anni 20 nativo di Milano, si uccise ieri ad Ancona lungo la scogliera della Lanterna Rossa, con un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Nelle tasche gli fu trovata una lettera nella quale dichiarò di essere stanco della vita.

Pare che sia stato spinto all'estremo passo da un amore sfortunato.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 8.2, tram. 5.3. — Roma — leva 7.38 — tram. 5.0 — Palermo leva 7.28 — tram. 5.0.

*Luna.* — Età giorni 9. Tram. alle 1 35 ant.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 774 sulla Francia, minima, di 741 sul Baltico superiore.

*Temperatura* poco variata; stato atmosferico del mattino:

Parigi, 2 1/2 coperto — Nizza, 4 vario — Zurigo, 2 nuvoloso — Praga 1 coperto - Vienna, -1 vario — [illegible] -2 [illegible] Budapest, 1 coperto — Pietroburgo, [illegible]

**Il tempo in Italia.** — Pressione leggermente salita al nord, discesa altrove; altissima di 768 in Piemonte, minima di 763 sul basso Adriatico.

Temporali [illegible] occidentali e meridionali.

*Temperatura* [illegible] alta, persino di 14 al nord, [illegible] ori:

Milano, -2 1/2 — Torino, -2 1/2 — Venezia, -3 — Genova, 7 — Firenze, -3 — Bologna, 1 — Roma, -1 — Napoli, 3 — Foggia, 2 — Bari, 2 — Palermo, 2 — Cagliari, 0.

*Ieri* cielo nuvoloso sulle Marche, vario al sud, bello altrove.

*Tendenza.* — Bel tempo sull'alta e media Italia, vario al sud e Sicilia.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA.**

*Milano, 12 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 753. 3. Tem. c. med. — 1°.5. mass. + 7.6 min. — 2°.7. Umidità relativa media 85 0/0.

Venti dominanti: Ovest nord debole.

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, caligine.

[illegible] intorno a 769 al mattino del pomeriggio barometro disceso fino a 767 a Milano.

### Vento e siccità.

Da parecchi giorni in quasi tutta la regione occidentale della Valle Padana si gode d'un cielo quasi sereno o d'una temperatura che fu primaverile e che solo da tre giorni ha fatto scendere nuovamente le minime sotto zero. Questo stato di cose è dovuto alla [illegible] colla quale si mantennero e si mantengono (ma ancora per poco) sulla Francia, sulla Svizzera e sulla stessa Valle Padana le alte pressioni barometriche, mentre le minime si aggirarono sull'Adriatico e sul Jonio. Ora, siccome il vento fluisce, sempre dagli anticicloni (alte pressioni) ai cicloni o depressioni barometriche, è chiaro che, insieme al bel tempo, noi abbiamo pur dovuto [illegible] quello quotidiano, cioè proveniente tra l'ovest ed il nord.

Queste condizioni meteoriche, che fecero, specialmente nella regione Lombarda, una piaga diremmo quasi privilegiata, inquantochè fu la [illegible] la neve [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 13 gennaio, ore 3 pom.*

Nessuna variazione per l'Italiana negoziata anche oggi a 104 02 per la fine mese e 104 02 pei contanti.

Valori nazionali con pochi affari ad eccezione delle Ital. in ripresa e molto attive le Meridionali a 330.

Cambio Lon 02. — 3 1/2 102,42. — Obbligazioni sostenute.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 92 a | — — |
| | f. m. | 104 02 » | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 42 » | — — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 744 50 » | — — |
| Id. » Mediterr. | » | 450 50 » | — — |
| Id. Banca d'Italia | » | 1137 — » | — — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 832 50 » | — — |
| Id. Credito Italiano | » | 621 — » | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 846 50 » | — — |
| Id. Edison | » | 630 — » | — — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1062 — » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 452 50 » | — — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 429 — » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1375 — » | — — |
| Id. Coton. Cantoni | » | 560 — » | — — |
| Id. » Veneziano | » | 305 — » | — — |
| Id. » Bergam. | » | 290 — » | — — |
| Id. » Muggiani | » | 324 — » | — — |
| Id. Linif. e Canap. | » | 184 50 » | — — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 382 — » | — — |
| Id. Metall. Italiana | » | 179 50 » | — — |
| Id. Ferriere | » | 122 — » | — — |
| Id. Costruz. Veneto | » | 123 50 » | — — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 151 — » | — — |
| Id. Fantanella | » | 97 — » | — — |
| Id. De Angeli | » | 308 — » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 378 50 » | — — |
| Id. Marconi | » | 45 — » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 988 50 » | — — |
| Obbli. Ferr. Merid. cont. | » | 502 — » | — — |
| Obbl. Ferr. Italiane cont. | » | 502 — » | — — |
| id. » Tirreno | » | 515 — » | — — |
| Francia *chèque* | » | 100 02 » | — — |
| Svizzera | » | 99 77 » | — — |
| Londra | » | 25 15 » | — — |
| Germania | » | 123 05 » | — — |

## Borsa di Genova.

**Genova, 13,** *ore 3.* — Rendita Ital. 5 0/0 104,06 — Id. 3 1/2 0/0 102,40 — Banca d'Italia 1137,50 — Banca Comm. 835,00 — Credito Ital. 622 00 — Merid. 744 50 — Mediterr. 451,00 Navigaz. Generale 451,00 — Raffineria Zucheri 429,50.

## Borsa di Roma.

**Roma, 13,** *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine mese 104,07 1/2 - Id. 3 1/2 0/0 102,40 - - Banca d'Italia 1138 00 — Merid. 744,00 — Acqua Pia 1415 — Gas 1415 - Condotte d'acqua 580,50.

## Borsa di Torino.

**Torino, 13,** *ore 2.* — Rend. 5 0/0 f. m. 104,02 — Id. 3 1/2 0/0 102,25 — Mediterr. 450,00 Merid. 744,00 — Banca d'Italia 1137,00 — Banca Commerc. 833.00 — Credito Ital. 621 00.

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 13,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. amm. | — — | Rendit. Spagn. | 91.05 |
| Id. id. 3 0/0 | 98,07 | Banca Ottom. | 592,00 |
| Rend. Italiana | 103,95 | Argento | 101,00 |
| C. su Londra | 25.14 1/2 | Cred. Fondiar. | 722,00 |
| Cons. Inglese | 88,00 1/2 | Azioni Suez | 4535 |
| Ferr. Lomb. | 330,00 | Lotti Turchi | 129,00 |
| Camb. su It. | 1/16 | Meridionali | — — |
| Rendit. Turca | 88,42 | Rendita Russa | 72,35 |
| Ban. di Parigi | 1285 | Rend. Portogh. | 64,82 |
| Tunisine | 474,00 | B. di Francia | — — |
| Rend. Egiz. | 105,95 | B. Comm. Ital. | — — |
| Rend. Ungh. | 99,85 | R. Serba 4 0/0 | 76,90 |

Tendenza: ferma.

## MERCATI ITALIANI.

### Bestiame.

**Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Venerdì 13 gennaio 1905.**

| CAPI part. | CAPI vend. | BESTIAME | | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| 130 | 130 | buoi | 1.ª L. | 82,— | 1,50 a 1,52 |
| | | | 2.ª » | 78,— | 1,42 » 1,42 |
| | | | 3.ª » | 55,— | 1,10 » 1,12 |
| 280 | 280 | vacche | 1.ª » | 72,— | 1,38 » 1,40 |
| | | | 2.ª » | 60,— | 1,20 » 1,22 |
| | | | 3.ª » | 38,— | ,95 » 1,00 |
| 715 | 715 | vitelli maturi | 1.ª » | 73,— | 1,28 » 1,31 |
| | | | 2.ª » | 63,— | ,95 » 1,— |
| | | | 3.ª » | — — | — — » — — |
| | | | 1.ª » | 1,12 | 1,68 » 1,70 |
| | | | 2.ª » | 1,06 | 1,59 » 1,61 |
| | | | 3.ª » | — — | — — » — — |
| 120 | 120 | vitel. Immat. | 1.ª » | ,75 | ,— » ,70 |
| | | | 2.ª » | ,57 | ,— » ,52 |
| | | | 3.ª » | — — | — — » — — |

Vitelle d'allevam. da L. 0,85 a 0,95 a peso vivo.

I vitelli macellati pesi sono 2 chilogrammi di meno.

E ciò in conformità alle deliberazioni della Commissione.

Nel mercato di oggi i vitelli maturi di I qual. sul listino precedente a lire 1,70 al kg. di L. 2 al Ql. a peso vivo e di L. 3 a peso morto, di II qual. da lire 1,61 a 1,65 al Ql. a peso vivo e di L. 2 a peso morto, e così di L. 1 al Ql. a peso vivo e di L. 6 a peso morto. Invece i vitelli immaturi di I e II qualità e le vitelle d'allevamento subirono un ribasso di L. 5 al Ql. a peso vivo. Si mantennero invariati i prezzi dei buoi, delle vacche e dei tori.

### Burro.

*Milano, 13.* — Prezzo ufficiale del burro stabilito al Mercato di Porta Ticinese dalla Commissione composta dei rappresentanti della Camera di Commercio, del Municipio e del Comizio Agrario, L. **2,30** al chilogrammo.

Prezzo del burro del mercato preced. L. 2,40.

### Salumi, Grassine e Strutti.

*Milano, 13.* — Mercato invariato. I prezzi sono ancora quelli dell'ultimo listino.

### Pollame e Selvaggina.

*(Mercato viale Lodovica, N. 46).*

*Milano, 13.* — Polli brianzoli (per capo) da L. 1,60 a 1,70 — id. mezzani da 1,10 a 1,15 — id. piccoli —,— a —,— — della Bassa, 1,7 a 1,80 — piccoli 1,70 a 1,15 — del Veneto e Romagna grossi 1,80 a 1,90 — id. comuni 1,15 a 1,30 — id. mezzani 1,0 a 1,15 — id. piccoli 1,00 a —,— — Pollastre morte 1,30 a 1,40 al kg. — Galline grosse 2,— a 2,20 — id. mezzane —,— a —,— — Faraone novelle grosse 1,90 a 2,10 — id. mezzane 1,20 a 1,70 — Capponi novelli grossi 2,00 a —,— — id. mezzani 1,70 a 1,90 — Id. morti 1,50 a 1,90 al kg. — Oche vive 1,00 a 1,15 — Id. morte 1,00 — Anitre grosse 2,20 a 2,50 — id. mezzane 1,50 a 1,60 — id. piccole —,— a —,— — Tacchini vivi al kg. 1,10 a 1,— — id. morti 1,55 a 1, — Tacchine 4,— a 6,— per capo — Piccioni grossi 0,80 a 0,85 — id. mezzani 0,60 a 0,65 — Pernici 2,00 a 2,20 — Quaglie 0,95 a 1,05 — Beccaccie 2,10 a 2,40 — Manzolini 1, 0 a 1, 0 — Folaghe 0,90 a 1,00 — Tordi 0,20 a 0,35 (cadauno) — Storni (alla dozz.) 1,30 a 1,50, — Passere (alla dozz.) 0,70 a 0,75 — Allodole (alla dozz.) 2, 0 a 2,50 - Uccelli fini 1,20 a 1,50 — Lepri 3,— a 4,50 — Anitre selvatiche 1,90 a 2,30.

Nel mercato di oggi i prezzi si mantennero invariati eccezione fatta pel pollame morto che segnò un ribasso di cent. 20 al chilogr.

### Uova.

*Milano 13.* — Uova in partita I qual. L. 1,11 a 1,12 (alla dozz.) — id. della Romagna merce [illegible] 1,0 a 1, — — id. de rari [illegible] 0,90 0,95 — id. conserv. nelle calce 0,77 a 0,80.

[illegible] a fare molta merce sul mercato [illegible] da mandare imballata, per quanto i prezzi delle uova in partita di I qualità e di quelle della Romagna siano in forte ribasso. Infatti le prime diminuirono di cent. 7 alla dozz. le altre di cent. 6 a 7.

### Vini.

*Milano, 12.* — I prezzi si mantengono invariati. Poca attività nelle contrattazioni. Quotasi:

Vino di Gattinara, Ghemme vecchio da lire 24.— a 170, Barolo e Barbaresco vecc. 160 a 160, Barbera Asti 1903 48 a 60, Id. Monferrato 1903 30 a 42, Ovada Acqui 30 a 41, Broni e Stradella 28 a 30 Bianchi secchi 20 a 24, Reggio e Modena 24 a 34, Romagnoli 20 a 22, Toscani 19 a —, Abruzzi 28 a —, Barletta 24 a 40, Lecce e Gallipoli 28 a 30, Barletta I qual. 30 a 34, Pugliesi 25 a 30, Filtrati uoci 28 a 36 Marsala 1/8 38 a a 75, Samos 56 a —.

*Bari, 11.* — Barletta da 22 a 28, da taglio da 18 a 20, corrente da 9 a 14, cerasuoli fino da 16 a 20, cerasuoli corr. da 10 a 14, bianchi fini da 16 a 17, bianchi corr. da 10 a 14 all'Ettolitro schiavo dazio.

*Pavia* [illegible] — Vini Scradella pianura L. 24.— a [illegible] mezza collina 34 a [illegible], Broni collina 40 a 50, mezza collina 30 a 35, pianura 26 a 28, Voghera da pasto (prezzi Cantina Sociale) 28 a 46, Valtellina fini 80 a 100, buoni 50 a 70, mezzani 35 a 45, da pasto 28 a 30, Mantova rosse prima qual. 25 a 26, id. seconda 17 a 20, Mantovana — a —.

*Verona* [illegible] — Listino dei prezzi dei vini (senza impegno) della Borsa vinicola veronese, all'ettolitro, alla cantina del produttore:

Valpolicella correnti da pasto da L. 35 a 40 — Idem qualità fine da 45 a 55 — Idem. Recchiotti da bottiglia da 120 a 160 — Valpantena correnti da pasto da 28 a 35 — Idem qualità fine da 40 a 60 — Bardolino, Lazise e Lago di Garda correnti da pasto da 28 a 30 — Marcellise, Mezzane, Illasi, Tregnago, ecc., correnti da pasto da 25 a 30 — Id. qualità fine da 35 a 40 — Soave, Monteforte, ecc. corr. da pasto da 25 a 30 — Idem qualità fine da 35 a 40 — Id. bianchi corr. da 23 a 28. — Id. fini da 33 a 35.

### Olii e Semi oleosi.

*Bari, 11.* — Oli d'oliva fruttati da L. —,— a 120.—, extra Bitonto, Molfetta, ecc. da 125.— a 135.—, sopraffini a 115 a 120, fino da da 110 115.—, mezzi ami 100,— mangiabili 95.—, comuni — a 70, solfuro —. Prezzi schiavi dazio.

*Genova, 12.* — Olio oliva [illegible] di Ponente sopraff. nom. L. 120 a 1[illegible] Ql., fini e mezzi fini —.— a —.—, mangiabili comuni —.— a —.—. Bari extra 130 a 140, fino da 125 a 130, Bitonto extra 140 a 150, Molfetta 130 a 140, Sicilia fino 120 a a 125, Id. mangiabile 110 a 115, Gallipoli fini 85 a 125, Id. mangiabile —.— a —.—, Calabria comune 90 a 100, fino — a —, Sardegna 105 a 115 Id. mangiabile 105 a 115 Tunisia fino 140 a 150, Id. comune 105 a 115,— Abruzzi 125 a 135. Romagna 105 a 125, cime verdi 72 a —, al solfuro — a 55, da ardere giallo lampante 85 a 90 reso Genova.

Semi oleosi mercato calmo.

Caricatoio per imbarco gennaio: Semelino Bombay buono, fr. oro 22.—, misto col 25 0/0 a 21.50; Piata —.—; Catania L. 30.—, Siracusa 1.50; seme colza Bombay bruno buona merce Cawnpore 20.50, grana grossa 21.50, giallo Cawnpore 22.50, seme ricino Bombay 21.50 a —.—; seme sesame Jaffa 37.50; Bombay bianco 15 0/0 da 28.50 a —.—; 25 0/0 a 27.75, 50 0/0 altri colori 23.—, giallo Hingoman [illegible]; il tutto al quintale c. n. s/b.

*Napoli, 11.* — Olio al Ql. Gallipoli contanti L. 77.31, 10 marzo 1905 77,21, 10 maggio 77,21 10 [illegible] 77.41, 10 marzo 1906 71,70. Gioia contanti 77.90 10 marzo 1905 77.61, 10 maggio 77,64, 10 agosto 78,04, 10 marzo 1906 71,86.

## SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| Sete e bozzoli. Entrate il 12 gennaio. | | Soc. Anon. cooperativ. | Soc. Organizzi | Totale Entrate giornaliero | Entrate dal 1° al 12 genn. |
|---|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate e pesate | kg. | 27 725 | 9715 | 37 500 | 293 805 |
| Bozzoli pesati | » | 7220 | —— | 7220 | 191 700 |
| Cascami pesati | » | —— | —— | —— | 340 |
| Lane stagionate e pesate | kg. | —— | —— | —— | 690 |
| Ass. campioni | N. | 446 | 206 | 652 | 5002 |

*Zurigo, 12* (nostro telegramma particol.) — Vendite Organzini Kg. 150 — Trame 1880 — Greggie 700 — Totale Kg. 3260.

*Lione 12, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato invariata.

| | Organzini | Tramo | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | 10 | 4 | 35 | 4 |
| Asiatiche b. | 25 | 30 | 70 | 96 |
| Peso | 27 [illegible] | 29 [illegible] | [illegible]0 | 215 |

Peso totale . . . . Kg. 19368.

## Stato Civile.

### Morti in Milano il 12 gennaio.

Gandini Genovoffa mesi 3, Brefotrofio.
Borroni Francesco 4, Riparto Bovisa 20.
Bissolotti Achille 5, Riparto Gambaloita 27.
Quattri Gaetano 70, giornaliero, v. Stendhal 1.
Cattaneo Serafina 45, casal., p. S. Ambrogio 22.
Vitali Florinda 70, casalinga, via Vallone 40.
Livraghi Gaetano 71, contadino, via R. Pilo 9
Zibardi Albina 41, pellicciaia, via Mortara 4.
Bricchi Antonio 73, contadino, Musocco.
Tresoldi Teresa 67, casalinga, via G. Ferrari 4
Grimoldi Michele 73, manis., via Bramante 4
Carugati Anna 33, cucit., via S. M. Valle 5.
Tronconi Paolo 66, merciaio, corso 22 Marzo 17.
Cremaschi Martina 61, contadina, Rosate.
Gervasoni Angelo 67, calzolaio, via Fabbri 11.
Zanaboni Iris mesi 5, vicolo Facchini 6.
Tavecchia Enrico 17, falegname, casc. Pecchi
Cantalupi Vittorio 1, corso Lodi 16 A.
Mazzoncelli [illegible] 3, serv., viale Genova 32.
Sacchi [illegible], via Gi. Pepe 18.
Cattaneo Aldo mesi 4, via Sammartino 21.
Vitali Maria 69, casalinga, via V. Monti 57.
Giafferri Natalina 48, casal., v. Fiori Oscuri 9
Cimino Eugenio giorni 5, viale Lodovica 56.
Radlinski Gaetana mesi 9, via Londonio 25.
Bossi [illegible] 75, ortolano, via Monviso 1.
Cremesi Luigi 5, viale Vol[illegible].
Tempesta Luigi mesi 4, corso Ticinese 6-8.
Perotta Giordano mesi 6, via Tortona 4.
Maggioni Giulia 60, ortolana, Rip. Cagnola 45.
De Giorgi Edvige 40, agiata, via T. Tasso 4.
Brivio Rodolfo 76, via Boccaccio 37.
Borella Francesco 73, calzolaio, v. Solferino 44.
Stella Piera 1, via Stendhal 3.
Lazzati Clotilde 8, corso San Gottardo 37.
Badioli Francesco 46, capitano, v. M. Fanti [illegible].
Ferrari Anna 69, casalinga, via L. Palazzi 17.
Cavalli Ines giorni 13, via N. Torriani 12.

Totale 38.

Dichiarazioni delle nascite N. 30.


# PICCOLI AVVISI
## d'indole commerciale
**Cent. 20 la parola.**
*Minimo L. 3.— per avviso*
*Massimo 40 parole.*

**A METÀ** prezzo vendonsi camera letto, noce massiccio, sala pranzo, salotti seta, con garanzia. Magazzini, corso Garibaldi 50 e 65. 1499

**A RATE** mensili mobili, oggetti casalinghi, tessuti, lanerie. Rivolgersi magazzino via Farini, angolo corso Ticinese 5. 1475

**BICICLETTA** nuova, ultima creazione, gomme Dunlop, scatto libero, doppio freno, vendo occasione. Piazza Monforte, 1. 1417

**CAMERA** letto cera oro, marmi, luci molate 24), camera lucida noce usata, completa 250. Corso Romana, 91. 1519

**FERROVIERI** trovano subito quinto stipendio conclusione immediata. - Rivolgersi Benariva, Donegalli 3, Milano. 583

**FIDANZATI** trovano ricco assortimento bomboniere porcellana cristallo per sposalizi. Prezzo fabbrica 0,45 a 1,80. — Giovanni Huber, piazza San Sepolcro, 7, Milano. 231

**RAPPRESENTANZA** commerciale, industriale cercasi per Palermo. Primarie referenze, cauzione per depositi. Majo, Via Enrico Parisi, 1, Palermo. 1307

**SALONE** [illegible] completo [illegible] pubblico, Corso Indipendenza, 23. 1145

**SPOSI!** Camera splendidissima 390, sala pranzo stile 375, salotto 120, armoir 45, tavolo 23, Rugabella 10. 1505

**VENDESI** occasione ricchissima camera noce intarsiata averlo e madreperla, grande salone mangor, mota vasore. Via Terraggio 14. 564

**VENDO** subito camera matrimoniale, sala da pranzo, salotto a prezzi di vera occasione. S. Giovanni in Conca 8.

# Pubblicità economica
**Cent. 15 la parola.**
*Minimo L. 1,50.*

### Affitti.

**AFFITTANSI** [illegible] ammobiliato [illegible] ranzi con accesso diretto stradale. Rag. Besozzi, via Manzoni 1. 1441

**AFFITTANSI** anche subito appartamento 14 locali primo piano, terrazza, bagno, volendo luce elettrica, acqua potabile, giardino. — Galleria ammezzati lunga metri 38 industria magazzino: Rag. Gola, Durini 14. 1386

**AFFITTASI** al presente in via Meizo 5, un locale [illegible] uso panificio con forno e macchinario. Vedere [illegible] lo si adatta ad altro industrie, con corrente elettrica. 1493

**AFFITTASI** anche al presente appartamento sei locali acqua potabile. Via Carlo Imbonati 12. 1160

**CAMERA,** eventualmente pensione presso buona famiglia, cerca signore distinto, vicinanze Dante. Hermann, posta Milano. 1105

**D'AFFITTARE** a Lugano-Paradiso, eleganti appartamenti con tutti i comodi [illegible] e stalla e Vogler, Lugano [illegible]

**D'AFFITTARSI** pel 29 settembre 1905 in via Savona 25, vasto locale per industria, superficie metri quadrati 1300, volendo anche forza motrice o elettrica. 1477

**IRRISORIO** prezzo affittansi presentisplendidi locali uso stabilimento, deposito anche divisibili. Rivolgersi Bossi De-Orchi, via Bergamo, 7. 1090

**STUDIO** cercasi primo Luglio Milano ottima posizione centrale, primo o secondo piano, 4-6 locali. Ritiransi offerte 20 gennaio. - Scrivere 419 Haasenstein e Vogler, Milano. 1377

### Vendite e cessioni.

**CEDESI** causa partenza avviato negozio tintoria. Recapito viale Monforte, 4. 1473

**CEDESI** primaria ed avviatissima Distilleria di liquori, fondata nel 1825 premiata con 6 medaglie d'oro e Grand Prix d'Honneur Paris 1900. Scrivere Hc 207 G. presso Haasenstein e Vogler, Genova. 1090

**OFFICINA** meccanica avviatissima Milano vendesi. Dirigersi Macchigigi, via Gorani 12. 1422

**PIANO FORTE** buonissimo e Oboe vendonsi. Via Torino 20. 1414

**VENDESI** casa (Bellagio) vista splendida, undici locali. Zamfroni, P. Fontana, 4, Milano. 1414

**VENDESI** un motore gas 4 cavalli, sistema Otto Langen - Wolf con nuovo. Contatore, una sega bindello, trapano, incudine. Via Savona, 4, Milano. 1081

### Avvisi diversi.

**ACQUISTEREI,** affittarei villa Lago Como, Maggiore, Varese o collina. Scrivere Manderioli, Piazza Risorgimento 7. 1439

**ACQUISTEREI** casa civile, 70 a 90,000 lire, solo adiacenze Giuseppe Verdi, Manzoni, Monte Napoleone. Esclusi mediatori. Scrivere prima 20 corrente A.B.C. 74, fermo in posta. 1138

**ALESSANDRO,** Penso sempre a te ogni tuo desiderio è legge per me, sempre pronta e decisa attendo un tuo richiamo. M. 1409

**ASSUMEREI** rappresentanze [illegible] nazionali. Lunghe referenze, garanzie. - Luigi Tarconi posta Milano. 1356

**AVVIATA** azienda cerca socio sappia tedesco e francese. Scrivere cassetta 19 E Haasenstein e Vogler, Milano. 1394

**BIANCA,** - Probabile ritorno [illegible] contratto scrivere giovedì 1401

**CARRELLO** con molle buono stato compro occasione. F. R. posta Milano 1400

**COMPRANSI** cilindri usati per fonografi. Rivolgersi Bar via Tadino 1 1346

**DITTA** seria cerca capitalista per ingrandimento azienda, accetterebbesi anche come socio in accomandita escluso mediatori. Scrivere cassetta E 7 Haasenstein e Vogler, Milano. 1435

**FIORDALISO,** Vi penso sempre. Ricordatevelo. — A voi darmi qualche gioia. 1424

**FORTUNOSA** posizione commerciale soddisfazioni raggiungerà nulla arrischiando; persona disponente 600m. Scrivere Divini, corso Venezia, 63, Milano. 1338

**LEVATRICE** Brugora. Pensioni gestanti, buon trattamento. Via Capre, 13, Milano. 1477

**IMPORTANTE** azienda domanda garanzia presso casa estera per un deposito in Italia, anche impiego personale, utile 10 0/0 e stipendio. Scrivere cassetta 8 E Haasenstein e Vogler, Milano. 1362

**LEVATRICE** Cusi tiene pensione partorienti. Secretezza. Via S. Vito, 23. 1483

**LEVATRICE** premiata Donas, corso Romana 68, tiene gestanti, prezzi modicissimi. 1419

**MACCHINA** da scrivere [illegible] timo stato cercasi occasione. Giovmede posta. 1396

**MANCIA** competente riportatrice, portinaia, busto usato smarrito Stazione centrale. 1479

**MOBILIO,** Cercasi d'occasione per negozio elegante banco con cassetti. Dirigere offerte ristrettissime Amministrazione Eco Popolare, via [illegible] puccio 7, Milano. 1

**PRESTITO** 700 circa cercasi a vane industriale condizioni convenirsi. Scrivere dettagliatamente [illegible] Posta. 1521

**ROSSANA,** fatto immotato non comprendo come, per puro ripicchio, tu voglia rendere ancora più triste nostra esistenza non facendoti vedere. Pregoti desistere e rivederci presto. Ricevei cartolina solamente comunica; ringraziotone Tantissimi. 1449

**SOCI** capitalisti con o senza impiego personale sono cercati per sviluppo avviatissima [illegible] Europa Azienda [illegible] o maggiore [illegible] Italia. Offerte non anonime a cassetta 10 Haasenstein e Vogler, Torino.

**TRENTENNE** bella presenza senza dote sposerebbe valore affettuoso. Fidelia, posta Firenze. 1451

**10-1,** Mia corrispondenza impostata [illegible] non an ora pubblicata: Spiacentissimo S. 1457

**30 AGOSTO** Rosa. Perdono. Soffrivo tanto incomprensibile silenzio. Una parola sola per pietà. Non mi renda infelice lasciandomi rimorso d'averla offesa. Scriva. 1407

**Cent. 10 la parola.**
*Minimo L. 1,—*

### Domande ed offerte d'impiego.

**A. CERCASI** subito [illegible] meccanica. Corso Vittorio Emanuele, 26. 1413

**AMMINISTRATORE** ventiquenne cerca occupazione serale. Scrivere cassetta 40 D presso Haasenstein e Vogler, Milano. 1004

**APPRENDISTA** bella calligrafia cercasi per studio professionista. - Pronta retribuzione - Scrivere cassetta E 5 Haasenstein e Vogler, Milano. 1431

**CASA** civile cerca 29 marzo portinaio possibilmente pensionato con moglie e figlio. Offerte Palazzo fermo posta Milano. 1342

**CASA** vinicola Milano cerca fattorino pratico maneggio fiaschi, lavori cantina. Offerte cassetta 6 E Haasenstein e Vogler, Milano. 1384

**CERCANSI** abili sarte e piccine. — Macchi, Piazza Carmine, 1, Milano. 1370

**CERCANSI** ragazze per lavorazione fiori, piuma. Dirigersi Gandini, Spallanzani 5. 1150

**CERCANSI** ragazze per lavori facili cartonaggi Rossi, viale Vigevano, 12. 1507

**CERCASI** apprendista studio o magazzino, retribuzione dopo periodo prova. — Scrivere fermo posta C. B. 2316. 1118

**CERCASI** astuccista per la ricopertura in pelle d'apparecchi fotografici. Muret, Nino Bixio 2. 1354

**CERCASI** disegnatore ritoccare fotografie. Lavoro casa. Fotomeccanica, posta Milano. 1427

**CERCASI** donna di servizio per la mattina. — Via Venti Settembre 23. 1445

**CERCASI** proveito macchinista litografia. Scrivere via Castelfidardo 10, Milano. 1408

**CERCASI** [illegible] già macchinografia, pratica lavori studio. Offerte dettagliate S. Cernaia 10. 1415

**CERCASI** perfetto corrispondente, francese, tedesco, italiano, bella calligrafia, capace sorvegliare da se corrispondenza di importante Cotonificio in Brianza. Non rispondesi ad offerenti mancanti suddetti requisiti o che non indicano loro pretese, età, stato famiglia, epoca entrata ed impieghi già occupati. Si preferirà personale già esperto ramo tessuti e esportazione. — Offerte possibilmente con fotografia cassetta 127 D presso Haasenstein e Vogler, Milano. 1205

**CERCASI** giovanetto apprendista intelligente, bella calligrafia, per amministrazione. Retribuzione adeguata subito. Scrivere cassetta 88 D Haasenstein e Vogler, Milano. 1262

**CERCASI** giovane fattorino di 13-14 anni per studio. Offerte sotto A. Z. 33 fermo in posta Milano. 1230

**CERCASI** per stabilimento industriale impiegato pratico contabilità corrispon[illegible] Haasenstein e Vogler, Milano. 1149

**CHIMICO** tintore, diplomato, pratico tintura lana, cotone cerca posto subito. - S. 145 Haasenstein e Vogler, Venezia. 1229

**DATTILOGRAFA** perfetta subito ritpendiata per copiatoria cercasi scrivere cassetta D 137 Haasenstein e Vogler, Milano. 1273

**DARebbe** lezioni serali contabilità pratica, corrispondenza commerciale, ragioniere provetto, capo contabile, az enda bancaria. - Rag. Cabib, via Armorari, 14. 1465

**DICIANOVENNE** con qualche lavori studio occuperebbesi a posto fiduciario presso studio o Ditta commerciale. Serie referenze, garanzie. - Scrivere cassetta E 17 Haasenstein e Vogler, Milano. 1313

**DISPONIBILE** portinerie [illegible] Pasqua. - Scrivere stato famiglia, referenze Santiago posta. 1421

**DISTINTA** istruitissima signora desidera impiegare ore pomeridiane qualunque distinta occupazione anche istitutrice dando pure lezioni canto. S. P., via Pindemonte, 1 (Monforte). 1364

**DONNA** andrebbe in giornata famiglie anche ricamare, aggiustare Brina 2. 1495

**FARMACISTI.** Giovanetto diciottenne di cui garantiscesi in sodo onesta bella presenza capacissimo mansilla farmaceutiche come anche pulizia farmacia, mitissime pretese cerca posto. — Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, Milano. 1216

**FILATURA** cotone. Abile capo sala desidera cambiar posto, referenze primo ordine. Berretta, Via Arena, 12. 1219

**FOTOGRAFO** operatore stampatore, ritoccatore, cerca posto subito. Scrivere Cassetta 78 D. Haasenstein e Vogler, Milano. 1194

**GARZONE** urge per studio fotografico. Sommariva Emilio, viale Monforte, 12. 1

**GIOVANE** ammogliato cerca impiego piazzista anche provvigione, preferibilmente articolo cartoleria. Scrivere dalli, Corso Romana, 85. 1325

**GIOVINOTTO** esattore cauzione 300, fattorini notturni cercasi. Banco, via Torino, 6. 1391

**IMPORTANTE** stabilimento cerca proto capace, avente qualche cognizione legatoria. Offerte accettansi di primo ordine anche da fuori. Scrivere Registro, fermo posta, Milano. 1352

**INCISORE** litografo giovane occuperebbesi, miti pretese. Scrivere Tipografia Novarese, Novara. 1447

**LEZIONI,** conversazione italiano, francese, tedesco. Metodo rapidissimo. Anna, 557 posta. 844

**INGEGNERE** laureando, entrerebbe stabilimento industriale, mitissime pretese. Scrivere Ingegnere Hötz, Milano. 1216

**OPERATORE** distinto cerca posto primario studio. Castagneri, Canonica, 98, Milano. 1425

**PIAZZISTA** articoli alimentari con buona clientela cercasi. Scrivere Giornale, posta. 1404

**PIAZZISTA** giovane intelligente istruito introdotto clientela cartolai [illegible] cercato subito, esigonsi referenze serie comprovanti conoscenza ramo cancelleria, preferita persona capace corrispondenza. Offerte indicando pretese. Buon avvenire, posta, Milano. 1348

**PIAZZISTA.** - Viaggiatore a provvigione per specialità estere in arti ott profumeria, droghe[illegible], [illegible] Giovmede, posta. 1403

**PITTORE** decoratore praticissimo statue religiose, abilissimo carnagioni troverebbe impiego conveniente sicuro se referenze primarie. - Fratelli Bertarelli, Milano, San Barnaba 18. 1149

**RAGIONIERE** cercasi disponga qualche ora settimanale. Scrivere Lapis, fermo posta Milano. 1294

**RAPPRESENTANTI** cercansi dalla fabbrica Timbri e Placche smaltate. Lobbia, Milano. 1469

**RICERCASI** giovanotto serio ed intelligente di buona famiglia, come apprendista per lavori di studio e magazzino, con bella calligrafia e serie referenze Offrirsi in iscritto A. G. 25, fermo in posta, Milano. Non si risponde ad offerte non corrispondenti. 1336

**RICERCASI** serio contabile ragioniere con bella calligrafia ed ottimi certificati ben pratico dei lavori di amministrazione commerciale. - Offrirsi in iscritto C. R. 100 fermo in posta Milano. Non si risponde ad offerte non corrispondenti. 1334

**RITOCCATORI** ingrandimenti stabilimento Riccardi, [illegible] nos Aires 48. 1401

**SARTE.** - Cercansi delle abili operaie per fare pantaloni. Buone retribuzioni. Anticipo denari per il viaggio rimborsabili un poco per quindicina. Scrivere subito a C. Dasen, Avenue Dickens, Lausanne, Vaud, Suisse. 919

**SIGNORA** indipendente, trentenne, educat.ssima, bella presenza, parla francese, occuperebbesi piccola famiglia, capace qualsiasi lavoro, oppure guardarobiera. Molinari posta. 1154

**SIGNORINA** bella presenza, pratica della vendita cerca posto in negozio. Ottime referenze, A. G. 23, fermo posta.

**SIGNORINA** con bellissima scrittura commerciale, dattilografia stenografia, pratica lavori studio troverebbe premio e stabile impiego presso seria casa commerciale [illegible] Haasenstein e Vogler. Milano. 1397

**SIGNORINA,** perfetta conoscenza tedesco, italiano, alquanto francese occuperebbesi ore serali traduzioni, lezioni, corrispondenze. Offerte cassetta 4 E Haasenstein e Vogler, Milano. 1366

**VENTITREENNE** esperta contabile, amministratore, praticissimo commercio, impiegherebbesi presso ottima Azienda. Garanzie, referenze serissime. Scrivere C 1453, M Haasenstein e Vogler, Milano. 1453

**ZURIGO** - Lezione di tedesco, conversazione e necessaria pel commercio. Rivolgersi Brandschenkestrasse 7, 1° piano. 1361

### Corrispondenze Private

**Avvertiamo coloro che ci inviano delle corrispondenze private, di omettere assolutamente gli appuntamenti e di astenersi dalle frasi di carattere troppo intimo, onde evitare il rifiuto del giornale.**

**Si pregano inoltre di dar sempre il proprio indirizzo per le eventuali comunicazioni.**

### Avvisi Economici.

*Si prega di non mandar mai francobolli, ma di far tutte le rimesse a mezzo cartolina-vaglia che è la più sicura e sollecita.*

**LIBRI** A PREZZI RIDOTTI Via Manzoni, 20 (LIBRERIA PERRELLA)

*Questo preparato a base di vecchio vino di Bordeaux e di Malaga bianco, oltre all'essere il più delicato degli aperitivi, è un tonico di primo ordine. Ricostituente efficacissimo per gli anemici ed i convalescenti.*


---

**Appendice del SECOLO del 14-15 Gennaio**

MASSIMO VILLEMER 181

# La bevitrice d'oro

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Guardava fissamente Claudia, le accarezzava la fronte madida del freddo sudore della morte. Le toccava le mani, e, negli ultimi spasimi dell'agonia, si erano giunte come in atto di preghiera, finè, indietreggiò atterrita.

Le belle mani di Claudia erano fredde fredde come il viso, che era divenuto [illegible]...

Il corpo era rigido... e il cuore non batteva più!... Soltanto gli occhi, spalancati, sembravano ancora vivi, pieni di terrore per una sinistra visione dell'[illegible]...

— Morta! La mia Claudia è morta! — gridò Celeste, smarrita.

Poi, cedendo a un pazzo terrore, percorse rapidamente i corridoi deserti, le sale deserte e buie, le scale e si trovò infine sul *boulevard* Malesherbes, affranta, come pazza...

Una donna e un uomo si precipitarono verso di lei.

Erano Margot e Baldini.

Quest'ultimo era pallido e commosso quanto la sua vecchia amica.

— È morta! esclamò Celeste con voce sorda.

— Mia cugina Giulietta e suo fratello sono stati arrestati poc'anzi! disse Margot.

« Noi abbiamo assistito per caso al loro arresto.

« Io compiango Giulietta... soggiunse la buona ragazza.

« Quanto a Cirillo Roscoff, penso che egli ha meritata la punizione che gli sarà inflitta!

XXVI.

Un mese dopo gli avvenimenti che abbiamo narrati, tutta la famiglia di Kerandal, compresavi la signora Grandier si stabilì ad Antibes, sulla Costa

# Gli interessi di tutti

## NOTIZIARIO MILANESE

**Un Collegio di probiviri che non funziona.** — Una crisi è scoppiata nel Collegio dei probiviri per le industrie alimentari, crisi che non permette il funzionamento del Collegio di funzionare. Infatti [illegible] tini, presidente del Collegio [illegible] la seguente lettera con preghiera [illegible] cazione:

« In adempimento [illegible] colleghi comunico a questa Spettabile Redazione l'avviso che, in seguito alle dimissioni della maggior parte dei probiviri operai, [illegible] presentanti l'industria del pane, motivata dall'accluso ordine del giorno, il Collegio, per mancanza del numero di probiviri di classe operaia indispensabile per la sua attività, è sospeso le udienze fintanto che sarà completato con le nuove elezioni suppletive, per le quali ho provvisto con decreto, a tenore di legge. »

Ed ecco l'ordine del giorno che il signor Premoli — che nel Collegio delle industrie alimentari, assieme ad altri operai, rappresentava il ramo panificazione — d'incarico anche dei suoi compagni, ha formulato in proposito:

« Il sottoscritto, in nome anche degli altri operai che, nel Collegio per le industrie alimentari, rappresentano la [illegible] del pane nel ramo operaio, [illegible] che in attesa della effettiva divisione del Collegio, decretata dal Ministero, ma tuttora incompiuta: sia per il modo col quale hanno avuto luogo le recenti elezioni suppletive, in cui è stato materialmente impedito ai probiviri operai e principali, di [illegible] alle urne: sia per [illegible] competenza del Collegio [illegible] della panificazione ed industrie [illegible] che resti aperto l'adito alla [illegible] bivirale, e ciò proprio quando, per le trattative in corso tra operai e padroni e per il rinnovamento del patto collettivo, è più che mai necessario l'esplicarsi [illegible] specializzato [illegible] l'indolenza dei competenti organi governativi, che, in tempo avvertiti, [illegible] e provveduto, e unisce [illegible] sioni a conferma della protesta qui [illegible] ciata, dando al signor [illegible] comunicare questa sua [illegible] Ministero di Agricoltura, [illegible] all'Ufficio del lavoro, [illegible] commercio e del lavoro ed alla stampa cittadina.

**Assegni governativi alle scuole professionali lombarde.** — Si ha da Roma:

Sul bilancio del Ministero di Agricoltura per l'esercizio [illegible] alle scuole [illegible] ed arte applicata all'industria, l'indicato contributo: [illegible]

[illegible] 500. [illegible] Castelli [illegible] A. Ponzone per le [illegible] — Scuola [illegible] applicata all'industria (Mantova) L. 1000. — Scuola di disegno per operai (Merate) L. 500. — Scuola professionale femminile (Milano) L. 800. — Scuola professionale d'arti e mestieri di Monza L. 1000. — Scuola serale di commercio e disegno industriale (Pavia) L. 800. — Scuola d'arte applicata all'industria (Salò) L. 1000. — Scuola serale d'arte e mestieri (Seregno della [illegible] — Scuola [illegible] Industria (Varese) L. 4500.

**Imposte dirette.** — Un manifesto del commissario prefettizio, avv. [illegible] avverte i contribuenti di aver disposto i ruoli per le imposte dirette.

L'imposta sui fabbricati [illegible] centesimi 26,825,286.9 per [illegible] imponibile; l'imposta [illegible] centesimi 21,770,087.8. [illegible] per le [illegible]

L'aumento [illegible] per ora applicato nelle [illegible] mite legale: la nuova amministrazione delibererà poi di oltrepassare quel limite.

Le sei rate di tassa scadono il giorno 10 dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

**Per la Croce Rossa.** [illegible] della Croce Rossa ha aperto [illegible] arruolamento [illegible] pel servizio [illegible]. Possono concorrervi, tutti i [illegible] stato, che abbiano compiuti [illegible] non superino i 50, [illegible] nella milizia territoriale.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla [illegible] Comitato di Milano, al palazzo [illegible] tura, in via Monforte, dalle 1 [illegible] 3 pom. di ogni giorno, [illegible] tivi.

### Il Consorzio delle biblioteche popolari

I lettori iscritti alle quattro biblioteche del Consorzio delle Biblioteche istituito erano, al 31 dicembre 4950 con un aumento di 600 circa sul totale dei lettori al 30 novembre.

[illegible] letture, non ostante qualche [illegible] mezza vacanza per le molte [illegible] media generale quotidiana di 989 letture ed altrettanti lettori. [illegible] periodo [illegible] dieci — [illegible] biblioteche hanno visto aumentare straordinariamente il loro materiale librario (le due piccole biblioteche di via Vicevano e via Aldo Manuzio [illegible] quale ha avuto [illegible] lo ha avuto [illegible]

Oltre 60 mila furono le letture in otto mesi [illegible] essere i primi [illegible] risultati.

[illegible] specifica in ogni [illegible] nell'[illegible] [illegible] ai lettori una [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Domenica-Lunedì 15-16 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13911

Prezzo delle associazioni (Anno Sem. Trim.)
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco in regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel regno (arr. 5) Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in sei PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:
Gli abbonati annui e semestrali di Milano hanno il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale
L'ENCICLOPEDIA illustrata.
ed storica moderna, completa, [illegible] per gli abbonati, nel secolo, in due grossi volumi in-4 grande, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente. Inoltre gli abbonati ricevono gratis [illegible] abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica [illegible] contenenti [illegible] in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 e dalle proprie succursali in FIRENZE, 93 NOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5.ª e 6.ª pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. 3, — Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti) — Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1.50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

134 1374 Spett. Biblioteca Senato del Regno ROMA

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO
PER UN ANNO
dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE
ENCICLOPEDIA
ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 35.

L'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo agevolare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'area santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI
per l'abbonamento di 12 mesi:
Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . . Fr. 40.—

N.B. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero L. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 15 gennaio*

## IL PROBLEMA FERROVIARIO

### Seicento milioni perduti dallo Stato.

L'onor. Pantano — e coloro che non sono più giovani se ne ricorderanno — è stato uno dei più accaniti oppositori delle convenzioni ferroviarie. Venti anni or sono, sul *Fascio della democrazia* ha fatto una campagna formidabile contro le convenzioni imposte al governo dalla cricca bancaria e accettate da Depretis malgrado l'opposizione di tutta la parte sana della Camera e del paese.

Ora l'infausto contratto sta per finire, ed è venuto il momento di tirare le somme.

L'on. Pantano che in questi lunghi anni ha studiato e ristudiato il problema ferroviario in tutte le sue conseguenze, si trova in grado più di ogni altro di dire una parola decisiva in proposito. E ha incominciato a dirla in un primo articolo pubblicato sul *Giornale di Sicilia*, nel quale l'on. deputato di Giarre dimostra che per effetto delle Convenzioni ferroviarie il bilancio dello Stato ha avuto una perdita effettiva di seicento milioni!

Le Convenzioni — imposte al paese come un provvedimento indispensabile per lo sviluppo economico delle sue libere energie e per la tutela delle pubbliche finanze — si sono risolute in venti anni di esperimento in *corpore vili*, nella più grande e terribile jattura, le cui tristi previsioni furono di gran lunga sorpassate dalla realtà delle cose.

Le Convenzioni ferroviarie vennero al mondo portando in fasce il tarlo roditore del bilancio dello Stato. Secondo i patti contrattuali, le Società esercenti percepiscono una determinata porzione del prodotto lordo iniziale dell'esercizio, in ragione del 62,50 per cento per la rete Mediterranea ed Adriatica e del 70 per cento per la rete Sicula. Questa percentuale di reddito lordo in beneficio delle Società, va gradualmente scemando in misura che il reddito, col successivo incremento del traffico, sorpassa il prodotto iniziale.

Il prodotto iniziale è stato la base di tutti i calcoli e fu stabilito in 112 milioni per la Mediterranea, in 100 milioni per l'Adriatica e in 8 milioni e mezzo per la Sicula.

— Ed eccoci al tarlo roditore — scrive l'on. Pantano — quel calcolo fondamentale che costituì il perno finanziario delle Convenzioni del 1885 era *completamente sbagliato.*

Il prodotto iniziale della Mediterranea, dichiarato per *112 milioni*, era effettivamente di *100 milioni.*

Quello dell'Adriatica dichiarato per *100* non era che di *90 milioni.*

Quello della Sicula, dichiarato per *8 milioni e 500 mila lire* ammontava soltanto a *6 milioni e 500 mila lire.*

In una parola, il prodotto lordo iniziale *previsto* e fissato in *220 milioni e mezzo* pel 1887, *risultò* invece e si realizzò, per circa 10 anni, nella cifre di *196 milioni e mezzo*, con una differenza in meno di *24 milioni* all'anno!

Come mai fu ciò possibile? È lecito di credere che un errore così grave, sfuggito all'esame del Governo e del Parlamento fosse sfuggito del pari alla fine e vigile attenzione della Società? Ciò costituisce indubbiamente uno dei *punti neri*, forse il *più nero* delle Convenzioni ferroviarie.

Le sue conseguenze furono, infatti, altrettanto disastrose per lo Stato, quanto benefiche per le Società. »

E questa prima perdita inflitta al bilancio dello Stato, secondo l'on. Pantano, raggiunse la cifra di oltre *cento milioni!*

— Ma vi ha di più — continua l'on. Pantano. — Siccome la Cassa per gli aumenti patrimoniali a peso dello Stato avrebbe dovuto dopo i primi quattro anni, alimentarsi essenzialmente col *15 per cento* sul prodotto *ultra iniziale* — ritenuto per quell'epoca a giusta ragione, immancabile — lo Stato dovette supplire a tale imprevedibile deficienza con provvedimenti extra-contrattuali onerosissimi.

Nè basta. I tre *Fondi speciali* istituiti per far fronte ai danni di forza maggiore e al rinnovamento di materiale mobile e metallico, avrebbero dovuto attingere la loro risorsa, oltrechè in determinati assegni da trarsi sui *prodotti lordi* dopo prelevati i corrispettivi dell'esercente, anche da una quota del prodotto *ultra iniziale.*

Ora non soltanto quel prodotto non fu raggiunto che dopo 10 anni, ma nella gestione di quei tre *Fondi* si annidarono le maggiori insidie, e furono perpetrate le maggiori offese contro il bilancio dello Stato.

Tutto sommato, le perdite e gli oneri maggiori incontrati per la Cassa degli aumenti patrimoniali e pei tre Fondi speciali, costituiscono per lo Stato una jattura di oltre 300 milioni!

L'on. Pantano esamina quindi le perdite derivanti dalle costruzioni ferroviarie e dice:

« Non parliamo della *distorsione* degli utili delle costruzioni perpetrate dalle Società nei bilanci dell'esercizio, per frodare la percentuale del 50 0[0 spettante allo Stato. È consacrato in una sentenza della Corte d'Appello di Roma che per alcuni bilanci e per una sola Società, l'Ispettorato ferroviario scoperse nel conto un'omissione di *13 milioni*, di cui 6 sarebbero toccati allo Stato.

« Non parliamo nemmeno dei 25 milioni pagati dal Governo alle Società, nonostante il parere contrario dei relatori del Senato, come *compenso* per lo studio, la sorveglianza e il collaudo dei progetti *eseguiti dalle stesse Società;* nè del *deficit* delle Casse di Previdenza, nè del materiale estero, noleggiato a spese dello Stato, per risparmiare nei cantieri le spese di riparazione. Crediamo di non esagerare facendo ascendere questa cifra complessiva di perdite dirette e indirette dello Stato — fra costruzioni ed altri rami dell'azienda — a circa *200 milioni*, oltre i 400 di cui più sopra. »

In complesso adunque, secondo i calcoli dell'on. Pantano, competentissimo in materia, lo Stato ha perduto nel contratto delle Convenzioni ferroviarie ben seicento milioni di lire!

Adesso si vede dai risultati chi erano, nel 1884, i veri patriotti: quelli che sostenevano le Convenzioni, ossia quasi tutti i giornali moderati e ministeriali, o quelli che le combattevano come esiziali per i nostri veri interessi economici, ossia tutti i giornali democratici, il *Secolo* compreso.

## L'agitazione nelle Puglie

La stampa della Penisola ricanta l'eterno motivo dell'agitazione che si diffonde nelle terre di Puglia e si fa eco del vivo malcontento che regna a Cerignola in causa della crisi vinicola — per cui si chiede l'abolizione del dazio sul vino.

Ma da quanto tempo non dura questo malessere che intristisce e sfinisce miseramente le Puglie?

Ma da quanto tempo noi si invoca un rimedio, un sollievo, almeno un lenimento a queste antiche sofferenze, che sono sofferenze italiane?

E quante lotte, anche — purtroppo — cruente, non espressero, in modo violento, brutale, disperato, al Paese e al Governo la desolazione di quelle terre, i desiderii, i bisogni vivi di quella popolazione così angariata e così negletta, che si dibatte fra la miseria e l'ignoranza, non chiedendo altro che di aver lavoro e di aver salvo dall'usura il pane quotidiano, mentre i Governi, assorbiti dagli intrighi elettorali e parlamentari, non altro fecero fin qui che irridere la gente pugliese con illusioni e promesse?

C'era l'acquedotto, il famoso acquedotto, che avrebbe dato lavoro e prosperità alla derelitta regione; ma è ancora lontano dal divenire una realtà.

Tutti poi sanno i bei servizi dei trattati luzzattiani!

La paterna attenzione dello Stato rispetto alle Puglie si dimostra soltanto con invii di truppe e movimenti di forza pubblica nei centri d'agitazione: la cronica agitazione che dura da tanti anni, da troppo tempo e che diventa inquietante.

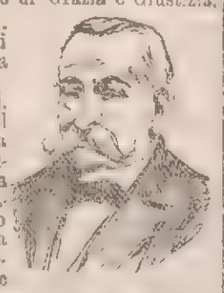
Ma non è con quei mezzi che si può ottenere la pace sociale.

Importa invece che si rechi a quelle contristate popolazioni, aiuto fraterno, e che si cerchi — con decisa e buona volontà — di render meno penosa — e meno pericolosa — la grave crisi che affligge le Puglie.

E questo è preciso dovere di Governo democratico.

## TEODORICO BONACCI

Completiamo i brevi cenni dati ieri intorno all'ex-ministro di Grazia e Giustizia.



Teodorico Bonacci, morto l'altro ieri improvvisamente a Roma.

Teodorico Bonacci, nato a Recanati nel 1838, apparteneva a una famiglia di giureconsulti, ed era imparentato con Pasquale Stanislao Mancini di cui aveva sposato la figlia Rosina. Studiò legge dapprima a Roma e poi a Bologna ove si laureò nel 1860. Nel 1866 vestì l'onorata divisa garibaldina e seguì il generale nel Trentino.

Dotato di poderoso ingegno, venne presto in fama; e più che uomo politico fu apprezzato come avvocato e come oratore forense.

Come uomo politico non fu certo troppo fortunato, e ricordiamo che dovette dimettersi da ministro di Grazia e Giustizia il 24 maggio 1903 perchè la Camera — caso rarissimo — respinse con votazione segreta il bilancio del suo dicastero.

In questi ultimi tempi l'on. Bonacci, nominato senatore, si teneva lontano dalla politica militante, limitandosi alla sua professione di avvocato.

Egli ebbe gran parte in processi celebri, e l'ultima sua orazione forense è forse quella che pronunziò in difesa del vice-ammiraglio Bettolo nel famoso processo intentato da Bettolo contro l'on. Ferri.

Fra gli altri suoi titoli, l'on. Bonacci aveva anche quello di giudice d'Appello della Repubblica di San Marino.

## GLI ONORI A MONS. BONOMELLI

Ci scrivono da Cremona, 14:

(M.) L'odierna *Azione*, organo dell'episcopio, dice che « può assicurare che nè il Governo ha fatto passi verso il vescovo di Cremona, per averlo nella Camera vitalizia, nè mons. Bonomelli avrebbe mai accettato ciò. »

Però, dopo aver ricordato che anche Zanardelli officiò a proposito mons. Bonomelli, l'organo cattolico soggiunse: « Certo è che ad un uomo illustre, vanto della Patria e della Chiesa, *non mancheranno le meritate soddisfazioni... anche dall'alto. È un dovere!!* »

Intanto si apprende che un incaricato di mons. Bonomelli, don Emilio Lombardi — mandato a Roma coll'incarico... ufficiale di organizzarvi la propaganda per l'opera di assistenza degli emigranti — è stato ricevuto dal papa, che avrebbe rimpianto la sconfitta del demo-cristo-moderato marchese Stanga a Pescarolo, collegio di Bissolati — ed è stato anche ricevuto dalla regina madre, la quale confermò la sua venuta a Cremona, nella prossima primavera, e volle essere informata delle feste giubilari di Bonomelli, dicendo che non scorderà la data di esse: 5 giugno.

L'inviato di mons. Bonomelli sta per essere ricevuto pure da re Vittorio.

Molto significanti, queste visite!

## Curioso incidente internazionale

Ci scrivono da Lugano:

Nei giorni scorsi abbiamo avuto ospite il procuratore federale venuto per un'inchiesta su di un'avventura non priva di sapore umoristico.

Alcuni mesi fa a Londra fu da un marito non fortunato sporta querela di adulterio contro la moglie e contro il complice necessario. La Corte dei divorzi ordinò che una Commissione composta di giudici e di avvocati delle due parti si recasse per un'inchiesta a Rompiga di Serbengo — dove la coppia di colombi era venuta a tubare.

Compiuta la bisogna, gli oggegi signori attendevano qui nella stazione di Lugano uno dei due treni notturni per riprendere la via del ritorno. Si accostano trattanto alcuni giovani il cui portamento sembra agl'inglesi provocatore e viceversa parve ai giovani, provocatore il modo come gl'inglesi li guardavano, modo agli sguardi alcune frasi non comprese. I giovani si fermano — essi pure si mettono a fissare con insistenza — pronunciano in italiano delle frasi pungenti.

Si ripetova la scena dei nostri progenitori sull'ombra della torre di Babele — scena, però, mutata presto con una pioggia di pugni che i giovanotti luganesi regalano ai gravi figli di Albione. Costoro si affrettano a far reclamo al capostazione il quale probabilmente non comprendendo un'acca — si strinse nelle spalle non diede alcun corso al reclamo degli inglesi.

Ma non si doveva dire che si fosse usato di riguardo al figli della Gran Brettagna — il governo inglese — per mezzo dell'ambasciata di Berna — mandò sul Governo federale [illegible] contro gli aggressori e [illegible] avere [illegible] dei [illegible] ristabilire [illegible] tra noi per l'immancabile incidente.

L'inchiesta è stata chiusa e pare che concluda nel senso reclamato dall'Inghilterra. Ma so anche da buona fonte che il procuratore federale — nel suo rapporto — invita il Governo ticinese a far presente al Governo inglese la scorrettezza del procedimento dell'autorità giudiziaria di Londra che ordinava atti ufficiali di polizia giudiziaria col mezzo di funzionari non propri su territorio straniero, senza l'intervento — anzi all'insaputa — delle autorità locali.

## LE MEMORIE DI CRISPI

Ci telegrafano da Napoli, 14:

La voce corsa della prossima pubblicazione delle memorie di Francesco Crispi, malgrado facesse il giro della stampa, sorprese tutti, principalmente la famiglia Crispi, essendo i documenti ancora sotto suggelli per l'espletamento del noto giudizio.

## IL MAPELLI IN AMERICA

(NOSTRA CORRISPONDENZA.)

*Buenos Ayres, 17 dicembre 1904.*

(*Abele Boerchio*). A bordo del vapore *Perseo* in rotta per Buenos Ayres, tra i passeggeri di seconda classe ho incontrato il noto Mapelli Giuseppe processato per il famoso delitto di Villa Madonnina.

Egli tentò dapprima di celare l'essere suo ma vistosi scoperto mi fece promettere il più assoluto silenzio con gli altri passeggieri, poi si mise a mia disposizione.

Naturalmente condussi il discorso su ciò che più mi importava cioè sul delitto di cui sopra. Egli mi fece il racconto del fatto nei più minuti particolari che lo precedettero e lo seguirono: presso a poco come risulto dal processo.

Poi, in tono di mistero, mi parlò di illecite relazioni tra taluni personaggi del dramma. Mi chiarì la causa e l'effetto di una amicizia del cav. Vecchio con un personaggio di un importante ufficio pubblico. Fisse di alcune compiacenti protezioni rimaste sino ad ora senza spiegazione. Tituhò un istante poi aggiunse di una terza persona che nella preparazione del fatto ebbe larga parte ma che viceversa non ebbe noie da parte dell'autorità.

Tutto un retroscena di cose ch'io ometto volontieri per rispetto ai morti e per non aver noie coi vivi.

Va senza dirlo che durante la narrazione il Mapelli protestò più volte vivamente la sua innocenza e la sua buona fede.

Alludendo poi alla denuncia del Beretta e al carcere preventivo sofferto soggiunse: « Questa è la ricompensa di certa gente. »

A proposito della sua partenza per l'America mi disse che gli seccava ormai di vivere in Milano, dove era conosciutissimo sotto il nomignolo di *Pin mazzacavai*, per diverse ragioni prime tra le quali le scorche pazzie della sua ex amante Marnoni, la quale voleva ad ogni costo tornar a vivere con lui, e le seccature della stampa milanese. (A proposito di giornalisti milanesi poi, mi raccontò delle cosettine graziose sul conto di alcuni redattori di un quotidiano moderato, e del direttore di un settimanale che arrischiò di essere da lui preso a schiaffi.) Per queste ragioni e per altre ancora egli dunque prese il passaggio in seconda classe per Buenos Ayres, per sè e per la moglie, qualificandosi per macellaio di professione. Prima dell'imbarco un giornalista genovese riuscì a scovarlo, ma egli nicchiò lasciandogli credere d'esser diretto all'America del Nord.

Circa l'affare del *chèque* di 10 mila lire che si disse rilasciatogli dal Beretta su Buenos Ayres disse trattarsi di una fiaba e nulla più. Il Beretta, dice lui, non gli offrì nulla. In ogni caso egli avrebbe rifiutato.

Il processo gli è costato più di cinque mila lire, ma egli non ha bisogno che il Beretta gli paghi le spese.

— In America che cosa farete?

— Ho un'idea e voglio tentar di metterla in esecuzione.

— Vi fermerete a Buenos Ayres?

— Non so. Mi dicono che nell'interno si può far miglior fortuna.

Prima di lasciarlo mi chiese informazioni sul processo Olivo, ed aggiunse: *Quel là si che l'è merita de vess condannaa...*

Dietro mie indagini particolari fatte a bordo son poi venuto a sapere che la circostanze delle 10 mila lire di lui negata deve esser vera almeno in parte. Mi risultò infatti che un giorno prima dell'arrivo a Buenos Ayres il comandante del Vapore gli consegnò un *chèque* di 1800 franchi avuti in deposito da un avvocato di Milano. Così pure mi risultò che i due passaggi per sè e per la moglie gli vennero pagati da un ben noto procuratore di Milano.

### La questione fiscale in Inghilterra

Si ha da Londra, 14:

Una delegazione degli industriali che si servono di zucchero si recò a chiedere al cancelliere delle zucchiere l'abolizione dell'imposta sugli zuccheri.

Essa espose che migliaia di operai sono disoccupati in seguito al rialzo dei prezzi dello zucchero e che è alla convenzione di Bruxelles che bisogna attribuire questa situazione.

Il cancelliere ha risposto che il Governo si proponeva di fare della questione fiscale una delle questioni principali all'epoca delle elezioni generali e bisogna attendere la fine del Parlamento attuale per conoscere i sentimenti del corpo elettorale. Daltronde lo stato delle finanze del paese rende impossibile in questo momento l'abolizione di questa imposta.

## UN TEATRO GENOVESE

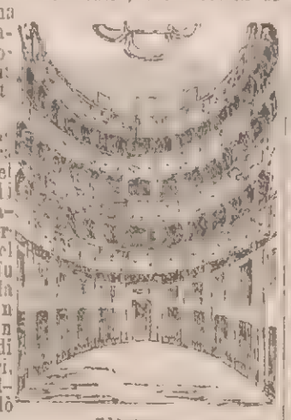
Abbiamo da Genova, 14:

(C.) Con la rappresentazione di *Zazà* per parte della compagnia drammatica Reuzi-Gabrielli ha riaperto ieri sera i suoi battenti il teatro Apollo, uno fra i più vecchi di Genova e che da circa due anni, minacciando rovina, restava chiuso per disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza.

Il popolare ritrovo ha ora completamente mutato l'aspetto poichè della antica costruzione non rimangono che i quattro muri principali, anche questi in gran parte riparati; il resto venne radicalmente mutato per opera dell'impresa edilizia Carbone e fratelli Repetto che ideò ed eseguì un felicissimo progetto rispondente in tutto alle esigenze di un teatro moderno in specie per ciò che si riferisce alla sicurezza personale degli spettatori.

*La facciata.*

La facciata è di stile greco e dello stesso stile è l'interno del teatro, a tre ordini di palchi, con una galleria soprastante. La costruzione è tutta in cemento armato.



*L'interno.*

L'Apollo può dirsi una vera istituzione del quartiere di Borgo Lanaiuoli, dove sorge dal 1853 nel qual anno fu inaugurato. La sera di San Stefano, con un concerto di Camillo Sivori, il celebre allievo di Nicolò Paganini. — Da allora il teatro Apollo fu dedicato quasi esclusivamente alla scena di prosa ed ospitò anche i nostri migliori artisti drammatici: ma col volgere degli anni e con la costruzione dei nuovi teatri più ampii, all'Apollo toccò un posto più modesto e dovette pressochè limitarsi alle rappresentazioni dei drammi emozionanti che così vivamente interessano il popolino.

*Il dettaglio di un palco.*

Oradel vecchio ritrovo non rimane che il nome, poichè l'attuale proprietario signor Severino Fagiani, assecondando il rinnovamento edilizio della città, ha voluto che il suo teatro trasformandosi assumesse un aspetto veramente artistico ed elegante.

Ciò ha costituito una grata sorpresa pel fedele pubblico dell'Apollo che ieri sera è ritornato in massa, dopo due anni, al suo ritrovo prediletto.

## ANTICHITÀ ROMANE

### I testimoni della gloria.

II.

La figura storica che, dopo quella di Nerone, è giunta a noi attraverso le più profonde e varie trasformazioni, ed il maggior numero di modificazioni; dovute alla fantasia medioevale, è quella dell'imperatore Costantino.

Nerone, l'esteta sanguinario e lascivo, portò nella storia le conseguenze dell'odio Cristiano, e il suo nome divenne una specie di sigla sotto cui si comprendeva ogni infamia ed ogni turpitudine.

Questo solo nome sopportò l'infamia ed il sangue di tutti gli imperatori romani, e l'ingenua fantasia dei secoli oscuri lo identificò col Demonio.

Per Costantino avvenne il fenomeno inverso: il pregiudizio Cristiano vide in lui solo il glorificatore del Cristianesimo, dolui che elevò sul trono del mondo il monogramma del redentore, e purificò l'impero dalla colpa pagana...

Così avvenne che questa triste immagine, nefasta alla storia del nostro paese, insanguinata dal parricidio, colpevole di aver iniziato o compiuto le prime fasi dello sfacelo imperiale, passò nei secoli circondata della più splendida gloria, ebbe gli onori del paradiso, ed il popolo le donò gli attributi stupendi degli arcangeli vendicatori.

Il suo nome risuona nelle leggende medioevali come quello del cavaliere di Dio, e la supposizione che il monumento equestre di Marco Aurelio fosse invece la statua del primo imperatore cristiano, bastò a tutelare dalle mani ladre dei degeneri romani l'insigne opera d'arte che ora si ammira in Campidoglio.

*

Eppure, quando gli italiani avranno riacquistato la coscienza storica del loro passato, essi udranno questo nome come si oda ora quello di una battaglia infausta o di un tiranno profondamente odiato.

Non fu solo il vecchio e poetico mondo pagano che egli condannò a morte, poichè le antiche teologie, corrotte e dissolte da mille inquinamenti orientali, vaneggiavano già in bizzarre pratiche di magia, e la purezza degl'iddii greci e romani era stata sopraffatta da barbare idolatrie; fu l'Italia, l'Italia esausta ed infiacchita, che egli abbandonò alla sorte terribile della decadenza rifuggendo da questa Roma che si avvitichiava tenacemente ai fantasmi della sua morta gloria, per andar a creare nel Bosforo la seconda regina del mondo.

Egli iniziò quel disperato tentativo di coercizione con cui l'autorità imperiale cercò di rimediare, solo con la forza e con la ferocia della legge, all'enorme illogismo della sua economia e dei suoi organismi militari.

Le legioni furono dissolte e ridotte a piccoli nuclei senza spirito di corpo e senza patriotismo; tantochè bisognò imprimere su ogni soldato un marchio indelebile, perchè non disertasse le insegne; e lo spaventoso squilibrio economico dell'Impero giunse ad un punto tale che il *pio* imperatore imponeva ai magistrati d'inseguire nei romitaggi i cittadini, che si davano alla vita monastica... per fuggire l'intollerabile persecuzione del fisco imperiale.

Ormai il sangue non circolava più che a grande stento nelle vene del colosso romano, e sotto l'orpello della monarchia decadente, già malata di tutte la follie orientali, maturava il germe della formidabile rivoluzione sociale in cui, con le irruzioni dei barbari, precipitò il mondo romano.

Già forse allora, nelle lontanissime, ignote pianure Mancesi, i popoli mongoli preparavano l'irresistibile spinta che gettò sull'impero i barbari germani, e lo travolse.

*

L'arco trionfale dell'imperatore Costantino è, nella sua stessa costruzione archi-

tettonica, il vero esponente di quella tristissima epoca.

Esso fu fabbricato quasi tutto con materiali tolti ad un altro arco, forse, anzi, certamente dedicato a Traiano. Oggidì si riconoscono perfettamente gli stupendi bassorilievi, le statue dei re prigionieri, in marmo pavonazzetto, le cornici sapientemente scolpite, di provenienza più antica, dalle barbare e informi opere dell'epoca costantiniana.

L'arte periva, con tutto il resto; non solo non si comprendeva più il bello, ma non lo si amava più. Tanto il De Boni, quanto Gastone Fleury, ebe ebbero occasione di scendere nei vani interni dell'arco allorchè, nel 1863, se ne rilevarono dei calchi in

---

Appendice del SECOLO, 15-1 Gennaio

GIULIO MARY 28

## La giovane selvaggia

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Chi avrebbe potuto sopprimere, nel suo ricordo, l'ora sinistra del dì innanzi in cui avea colpito a morte?

Vasco a dietro le cortine, osservava Dionigi. Se avesse qualche sospetto, non lo asseterebbe, ma sarebbe già corso a bussare al di lei uscio.

Vuole rientrar nella villa. Stavolta egli sale alla sua camera... Sì, entra... No, non è lui, ma la cameriera, che le dice:

— Il padrone m'ha domandato se eravate alzata. Egli desidera parlarvi, e vi aspetta nello studio.

Giacomina è indecisa, turbata al punto che è costretta a sedersi. Il supplizio incomincia. Certo se il marito la sorprendesse in tale stato, concepirebbe dei dubbi.

Mormora:

— No, non avrò mai la forza di comparirgli dinanzi, di parlargli, di sostenere lo sguardo.

Ma più tardo aspettare? Qual pena! Si risolve. Esce, e lenta si dirige verso il gabinetto di lavoro.

Fortunatamente non incontra nessuno. È degna di pietà invero!

Dalla porta aperta scorge Gervoise che, seduto alla scrivania, si regge la testa colle mani, ed è assorto nei suoi pensieri in modo che non ha udito i passi della moglie.

Questa s'appoggia col braccio allo stipite; e d'improvviso vede, esterrefatta, sulla tavola un oggetto ben semplice e volgare e che da lungo tempo è abituata a vedere: il coltello dalla lama d'acciaio, aguzza, e dalla impugnatura d'osso.

Quale forza è necessaria alla povera donna per non cadere, per arrestare nella gola un grido!

No, non s'inganna. È l'arma da lei lasciata nel petto del nemico!

La lama brilla per un raggio di sole su di essa caduto, e attira l'occhio abbagliandolo.

Non v'è più una goccia di sangue!! L'acciaio è pulito. Fu Dionigi a levarla dalla piaga sanguinosa? Egli ad asciugarla? Egli a portarsela seco, dopo averla facilmente riconosciuta?

Dice fra sè, smarrita:

— Dio proteggimi!... Dio perdonami!

Gervoise alza il capo, ed ella, con uno sforzo supremo, si ricompone, sapendo benissimo che ne va della sua vita.

— Come sei pallida!

— Ho dormito male. Codeste veglie, mi stancano, non t'è cosa nuova. Non ci son fatta. Hai desiderato vedermi, che vuoi?

Gli parve che ella parlasse con una voce strana, come lontana. Giacomina non sa che voglia dirle il marito... Schiude le labbra ad un sorriso che pare invochi pietà:

« Abbi compassione di me. Sono colpevole, è vero; ma quell'uomo era infame e la sua morte fu cosa giusta.

« Ho giurato di difendere la tua pace, il tuo onore, il tuo bene fin dal giorno in cui m'hai salvato la figlia.

« Quell'uomo minacciava... Quell'uomo era uno scellerato, e l'ho colpito perchè non potevo accettarne le proposte ignominiose.

« Non maledirmi, non mi scacciare, poichè sono veramente una vittima e merito pietà. »

Ecco ciò che esprimeva il sorriso tremante, ecco ciò che dicevano gli occhi pieni di sgomento e dolore.

— Giacomina, ci avvolgiamo in un tenebroso mistero. È avvenuta stanotte, durante la festa, una cosa spaventosa.

« Alcuni minuti dopo essere uscito da casa nostra, Villedieu è stato ucciso nel suo parco, e l'assassino, per compiere il delitto, s'è servito del mio coltello.

Egli narrò quindi la sua passeggiata, la lugubre scoperta, la visita ai Bois-Murés, le sue incertezze.

Disse perchè aveva strappato l'arma dal corpo dell'ucciso e concluse:

— Ecco quanto volevo farti subito sapere, nella speranza d essere aiutato da te nel mio compito.

« L'omicida è uscito da Primerose, ciò è inconfutabile. È dunque fra le nostre persone di servizio che conviene cercarlo; a meno che — la qual cosa complicherebbe singolarmente l'enigma — a meno che Villedieu non avesse avuto un nemico fra i villeggianti dei dintorni che assistevano alla nostra festa — il che è però inverosimile.

« Come vedi, la faccenda è assai oscura.

« Pel momento dobbiamo cercare di conoscere un particolare.

« È uscito qualcuno da Primerose ieri sera verso le dieci, o domestico o invitato?

« Se un individuo è uscito a quell'ora, di nascosto, dietro i passi della vittima, quegli non può essere che l'assassino.

« M'aiuterai a penetrare un tal mistero?

— T'aiuterò, rispose la giovane donna, mentre un sudor gelido le imperlava la fronte, chè le era in quel momento sorto questo pensiero:

— Anche Liliana è uscita ieri, in quell'ora! Che si abbia a sospettare di lei?

Bisognava agire con prudenza per non destar l'allarme nei servi. Le domande infatti potevano far credere ad essi che Gervoise avesse un interesso qualsiasi a scoprire l'autore dell'omicidio; e da ciò all'avvertirne la giustizia il passo era breve.

Dionigi dunque interrogò con grande precauzione; e nondimeno acquistò la certezza che nessuno dei suoi domestici s'era assentato.

Nell'ora in cui l'assassinio era stato commesso, tutti si trovavano nella villa.

Egli, naturalmente, non si accontentò dell'affermazione di ciascuno di essi, ma seppe con abilità controllarla con quelle degli altri.

D'altronde, spogli di qualsiasi timore, lontani da ogni sospetto, tutti diedero spiegazioni esaurienti.

Non solo non aveano lasciato Primerose, nell'ora indicata, ma nessuno si rammentava di aver notato la partenza di qualche ospite.

Solo Villedieu se n'era andato e senza farne mistero.

— Erano le dieci meno un quarto, depose il cameriere che era stato tutta la notte di servizio nel vestiario. Gli ho pòrto il cappello. Lo ho aiutato a infilare il soprabito, e chiestogli se dovevo far avanzare la sua carrozza, m'ha risposto che era inutile e che la lasciava alla moglie.

— E non è uscito nessuno dietro a lui?

— Nessuno — almeno dal vestiario — prima delle due del mattino. Sono in grado di affermarlo con sicurezza, perchè non mi sono mai mosso di là.

Ultima ad essere interrogata fu Jenny la cameriera di Liliana, la quale, fin dalle prime parole del padrone, apparve tutta sconcertata e sorpresa.

Del che egli avvistosi, la strinse, la incalzò, aumentando con ciò il di lei turbamento.

— È vero, sì, qualcuno è uscito di nascosto, nell'ora da voi detta, signor padrone.

— Chi? domandò questi, fattosi subito attento.

— La signorina.

Gervoise trasalì e credendo di non aver udito bene, le fece ripetere la risposta.

— Non posso dire con esattezza a quale ora della sera, la signorina sia uscita, nè a quale ora sia rincasata.

« Ma stamane, appena fattane la scoperta, ne ho avvertita la padrona, la quale non avrà certo mancato di interrogare la signorina, o nel cui letto questa ha passato una parte della notte.

« Se volete esserne informato, dovete rivolgervi alla padrona.

gesso per Napoleone III, notarono constatare che i blocchi adoperati nella costruzione erano avanzi stupendi di cornicioni e di capitelli, le cui parte lavorata era stata barbaramente rivolta in dentro.

L'arco di Costantino, dopo che egli ebbe sotto le milizie di Massenzio, dal senato Romano.

E l'iscrizione dedicatoria, saluta in lui il vincitore del tiranno e della sua fazione, debellati pel suo valore e... *instinctu divinitatis*, per ispirazione della divinità.

Questa frase ha dato molto da fare agli archeolog... i riferisco di certo alla ... delle ... e dell'... una ambiguità fece credere ad alcuni, fra cui l'Hontzen, che fosse stata sostituita ad un'altra di carattere pagano.

Ma evidentemente essa non è che uno stratagemma adottato dal Senato per non contraddire al miracolo che l'ipocrita imperatore narrava, e non smentire i sentimenti pagani della maggioranza: Divinità poteva quindi essere tanto il Dio dei Cristiani, quanto il Giove dei pagani.

Le colonne dell'arco, di giallo antico, sono anch'esse di provenienza estranea, come le otto statue dei re prigionieri che adornano la parte superiore, e molte altre parti.

Alcune altre scolture simboliche dell'ornamentazione hanno uno squisito carattere d'arte e di pensiero, ma non hanno alcuna relazione col monumento.

Il periodo della decadenza rispettò quest'arco, forse per la tradizione cristiana dell'imperatore cui fu elevato, ed infatti esso si conserva meglio degli altri, terribilmente manomessi dalla furia demolitrice del medio-evo.

Qualcosa dell'antica grandezza imperiale ... numento: Nel più misero e più triste periodo della decadenza medioevale, quando Roma era ridotta una orrenda tana di ma... Cola di Rienzi ... la maestà imperiale dai ruderi della Città morta, l'ultimo tribuno di Roma volle incoronarsi con una corona intrecciata delle piante selvagge nate su quell'arco.

Un altro bizzarro spirito, rimasto nella storia come un enigma tragico, Lorenzo de' Medici, fu accusato di aver rubato le ... degli ... per ... che fu ricostruito *ex novo* da Clemente XII. Ora una lunga via alberata si estende al di là dell'arco, un po' solitaria, un po' triste, mentre dal vicino Orto Botanico il cinguettio degli uccelli e dei passeri empie l'aria serena di una lontana gioiosa... e talvolta le rondini, come allora, come mille e seicento anni fa, quando la grande Roma, dolcezza dei cuori latini, e terrore del mondo, agonizzava in un manto di porpora e d'oro, passano fischiando sotto i fornici, e la stessa tenue poesia di piccole cose gentili languisce accanto al monumento funebre della Roma pagana.

*Luigi Lucatelli.*

## Il ritorno alla cattedra
### del prof. Augusto Murri

Ci telegrafano da Bologna, 15:

A ... il prof. Murri ... le sue lezioni.

Per l'avvenimento della prolusione l'aula era gremita di studenti, di medici venuti ... dalle Romagne e della Toscana, di professori ... di medicinesse e di ...

All'apparire di Murri scoppiò un applauso ... che durò parecchi minuti, mentre i vecchi allievi suoi andavano a stringergli la mano e Murri li abbracciava.

Murri cominciò con parole elevate di ringraziamento, ... l'assistere ... per ... dopo ... entrò nell'argomento della prolusione, parlando per ... ore interrotto da frequenti e clamorosi ...

L'illustre scienziato ebbe alla fine una dimostrazione di affetto e di ammirazione. ... il prof. Murri ... la parola il prof. ... per ... uno studente Pietro Fabbri e Bruno ... parlò elevando ... ringraziamento ... insegnamento ... e ... ricordo ... all'illustre università.

Finiti i discorsi, Murri, seguito dagli studenti plaudenti, si recò alla sua villa.

## La ferrovia della Valsugana

Mattano da Venezia:

... provincia e comune di Venezia ... della Valsugana ... Venezia per ... a Trento; ... — accompagnerà il ...

... Governo ... bagnatura ...

... contratto ... voci che corrono ... completare la ... si sono radunati ... e si ... formulare per ... loro ...

... ogni ... come possa ...

## LA QUESTIONE DEI DAZIERI

... trato ci ... una ... dei dazieri, ... ... all'... ... alla sezione federale ... Roma, la quale in-

... sione a tutte le altre Sezioni d'Italia, fa parte ... la ... Napoli dei dazieri ... cognizione dell'articolo in data 12 gennaio, inserito nel *Secolo* a risposta di una circolare inviata dai dazieri di Gallipoli, sentono imperioso il dovere di dichiarare, come, in omaggio ... ... e ... più sostanziale riforma popolare, giammai intendono ostacolare con la loro santa e legale ... ... ... ... ... mento delle barriere interne. E ringraziano sentitamente il valoroso giornale *Il Secolo*, che ad ogni principio di giustizia, informa i suoi scritti diuturni ».

La lettera continua accettando la nostra idea, ... ... dazieri che con l'abolizione ... ... si troveranno ... per ... ... ... dando loro nuove occupazioni in servigio delle pubbliche amministrazioni.

E questo è un dovere che Governo, Parlamento e Comuni debbono intendere. «

## La rivoluzione nell'Africa tedesca

Telegrafano da Berlino:

Nella seduta della Commissione del bilancio al Reichstag, Bebel chiede spiegazioni circa il trattamento dei tedeschi agl'indigeni prigionieri nella colonia dell'Africa sud-occidentale.

Ricorda la voce corsa sui giornali che il generale Trotha erasi proposto l'esterminio degl'indigeni.

Il direttore dell'ufficio coloniale risponde che Trotha si era proposto dapprima non soltanto di schiacciare completamente i ribelli, ma anche eventualmente di respingerli oltre le frontiere. Però Bülow dette delle istruzioni telegrafiche di accettare la sottomissione volontaria degli Hereros tranne dei capi e degli istigatori alla rivolta, e di portare ciò a cognizione degli Hereros nella forma che riteneva più opportuna. Trotha veniva anche invitato a servirsi come di intermediari dei missionari per la sottomissione degli Hereros; in seguito a ciò gran ... degli Hereros si sottomise ai tedeschi.

Il direttore dell'ufficio coloniale, Stuebel, intervenuto in seno alla Commissione del bilancio al Reichstag, rispondendo alle domande rivoltegli, dichiarò:

Che coi rinforzi che si trovano attualmente in viaggio, le truppe tedesche che possono partecipare alle operazioni militari nell'Africa sud-occidentale comprenderanno di 515 ufficiali, 104 funzionari e 11,068 uomini. Si trovano inoltre sul teatro della guerra 9987 cavalli, 54 cannoni e 46 mitragliatrici.

Stuebel dichiarò che la spedizione costò fino al 31 dicembre 1904 oltre 92 milioni di marchi.

## IL NUOVO MINISTERO DANESE

Telegrafano da Copenaghen, 14:

Il re ricevette in udienza il dottore Christensen ed approvò la lista de nuovi ministri da lui presentatagli.

Il ministero è così costituito:

Alla presidenza, guerra e marina, Christensen; ... dei culti, ... Reimer Hvidtfeldt, ... Sveistrup, ... Knudsen; esteri, ... Ahlefeldt-Laurvig-Bille-Brahe; interno, il deputato Sigurd Berg pubblicista; finanze, il deputato ... ministro.

Il giornale *Politiken*, facendo il bilancio dell'attività del passato gabinetto, dice:

Il dottore Deuntzer, ex presidente del Consiglio, aveva iniziato dei negoziati colla Russia per la conclusione del trattato per l'arbitrato. Le pratiche erano già molto avanzate, il trattato aveva una portata molto più vasta che tutti gli altri trattati conclusi fra le grandi potenze.

Deuntzer tentò pure di iniziare i negoziati relativi alla neutralità della Danimarca a condizioni non ... per il paese.

# La situazione in Russia

### Due reazionari congedati.

Ci telegrafano da Vienna, 14:

Due notizie importanti arrivano dalla Russia.

Il granduca Sergio, governatore di Mosca è rimosso dal suo posto.

Ed è rimosso il governatore del Caucaso, principe Gantzyn.

Il granduca Sergio è il vero capo dei cosidetti ... Russi, reazionari implacabili. Ed è odiatissimo.

A Mosca egli rimane ora solamente quale ... il ... ...

Per ... che ... aveva ... la Costituzione ... consiglio ... del ... Galitzyn principe Michele, corse a Pietroburgo, facendogli cambiare idea.

Il Galitzyn era feroce persecutore degli armeni del Caucaso.

I corrispondenti infatti, che il Comitato terrorista armeno mandò dei suoi agenti a ... ...

Il Galitzyn fu gravemente ferito. Seguì una serie di attentati armeni contro pubblici funzionari, parecchi dei quali furono assassinati.

### Il Consiglio dell'impero russo.

Telegrafano da Parigi, 14:

... annunziano che ... ... ... ... ...

cazione dei comizi cretesi che esprimeranno in un plebiscito indipendente i desiderati del popolo.

Accordando piena soddisfazione alle sue aspirazioni nazionali, si terminerà definitivamente il conflitto secolare che turba troppo spesso la pace e la tranquillità dell'Europa.

### L'orribile fine d'un italiano.

Da Chambery telegrafano che certo Ferranchini di 19 anni, italiano, addetto all'impresa D'Alberto di Valloires, venne sorpreso da una terribile bufera di neve, mentre rincasava, ed è scomparso.

Si trovarono le orme dei suoi piedi fino all'orlo di un precipizio profondo circa quattrocento metri, ma malgrado le ricerche fatte il suo corpo non venne rintracciato.

### Perchè l'Austria rinforza le guarnigioni al nostro confine.

**Vienna, 14 gennaio.** — (G.) La *Zeit* pubblica un'intervista con un uomo di stato austriaco, circa la dislocazione delle truppe verso il confine italiano.

L'intervistato, dopo aver confermate le notizie della *Zeit*, telegrafatevi, aggiunse:

« I motivi dei rinforzi delle guarnigioni ai confini meridionali, sono d'indole delicata.

« I rapporti attuali dei governi di Roma e di Vienna, sono buonissimi, giacchè il Governo italiano, si mantiene rigorosamente corretto. Tuttavia vi sono dei sintomi curiosi, che non bisogna trascurare

« L'improvvisa comparsa di torpediniere italiane in punti strategici importanti della nostra costa, l'erezione di una stazione di telegrafia senza fili sulla costa albanese, l'aumento delle guarnigioni nell'alta Italia e il linguaggio di gran parte della stampa italiana, sono fatti dei quali bisogna tener calcolo.

Il giornale la *Lega navale*, organo sciovinista, domanda in ogni numero che l'Adriatico, che chiama il nostro mare, diventi mare puramente italiano,

« Inoltre, l'irredentismo va acquistando potentemente terreno tanto in Austria che in Italia.

« Noi non abbiamo, assolutamente, intenzioni aggressive, ma dobbiamo premunirci contro possibili sorprese. »

### Navigazione sul Reno.

**Basilea, 14 gennaio.** — (X) Si è recentemente fondato in questa città una nuova Compagnia di navigazione sul Reno. All'assemblea di costituzione, presero parte anche i delegati venuti da Strasburgo.

La Società esaminerà i mezzi per rendere possibile la navigazione sul Reno da Strasburgo a Basilea ed in seguito da Basilea a Costanza: dato che il traffico tra le due prime città ascende a 1 800 000 tonnellate di merci annue e sarebbe facilato assai dalla nuova linea fluviale.

Per la ferrovia del Gottardo, poi, tutte le merci potrebbero facilmente raggiungere Lo Stesso è sempre per le linee di navigazione inviati, raggiungere l'Alta Italia.

La Società ha assunto il nome di Società Svizzera di Navigazione Renana.

### La Svizzera e la Delegazione pel Sempione.

**Berna, 14 gennaio.** — (X) A proposito delle assicurazioni ufficiali [illegible] dal Governo italiano alla Delegazione pel Sempione, un comunicato ufficiale della Svizzera le smentisce dicendo essere prossima l'intesa del due sul testo del regolamento della Delegazione internazionale

### Lo scioglimento del Parlamento inglese.

Da Londra, 14:

Il *Daily Express* crede sapere che lo scioglimento del Parlamento avrà luogo fra [illegible] prossima domani dopo l'apertura dei lavori parlamentari.

### L'Associazione « Trento e Trieste »

Ci telegrafano da Padova, 14:

Oggi convennero a Padova dalle varie città della regione i membri del Comitato centrale direttivo dell'Associazione Trento e Trieste. Si discusse dei distintivi della Società, dei diplomi dei soci, del Bollettino di propaganda.

Seguì un riuscito banchetto nella sala superiore dello Storione, al quale intervennero i membri del Comitato direttivo e della sezione padovana e la stampa cittadina.

Brindarono [illegible] Del Medico, [illegible] Cremonesi, il conte Camera di Varcaro, l'avv. Cavallo, [illegible] Cenatti, il conte Foscari ed altri, inneggiando alla diffusione e al trionfo dell'italianità.

### L'inchiesta nell'Istituto musicale

Ci telegrafano da Firenze, 14:

(C.) È giunta a Firenze la Commissione composta dei professori Galiguani di Milano, Bossi di Bologna, e Talpo, e del consigliere delegato dalla nostra Prefettura, nominata, come vi annunziai, dal ministro Orlando per un'inchiesta in questo R. Istituto musicale.

La Commissione inizierà i suoi lavori posdomani.

### STRASCICHI ELETTORALI

Ci scrivono da Verona, 13:

V.) Dopo una quantità di contrasti e di [illegible] nelle ore pomeridiane di ieri, l'adunanza dei presidenti, procedette alla proclamazione a deputato dell'on. Valeri.

Vi fu quindi una dimostrazione che percorse [illegible] acclamando all'eletto e inveendo [illegible] del partito avverso e danneggiando i pubblici negozi, ai quali si [illegible] vetri, lampade, insegne.

[illegible] ore sera, il nostro impo[illegible] i disordini.

Si deplorano non poche contusioni e colpiti da grosse pietre.

Il contegno dell'autorità è oggetto di vive critiche.

La prefettura ha impedito di trasmettervi per telegramma, la notizia di questi disordini.

*Varietas* — è in vendita presso tutti i librai e rivenditori di giornali d'Italia.

## AGITAZIONI E SCIOPERI

### Gli scaricatori del porto di Venezia

Abbiamo da Venezia:

(B.) La grandissima libertà che godiamo nel beato regno d'Italia e le facilitazioni che godono i giornali nel... sequestro dei telegrammi contenenti anche il più piccolo accenno alla tangibilità degli organi di pubblica sicurezza, mi ha impedito di dilungarmi nella redazione del mio telegramma d'oggi. Lo faccio ora, aggiungendo che la furia colla quale guardie e carabinieri — e specialmente questi ultimi — si scagliarono contro i facchini che sotto la fede della Camera di Commercio emettevano null'altro che qualche grido — fu tale da rivoltare lo stomaco del più autentico forcaiuolo di questo mondo.

Furono pugni, spintoni, calci e *suono di mani* così *energici*, che gli scioperanti nel loro giornaliero comizio stigmatizzarono con un energico ordine del giorno di protesta.

La cronaca della stazione marittima sarebbe stata quella dei giorni passati, se il meschinissimo lavoro oggi non si fosse invece ridotto a zero in seguito alla gravissima caduta del giovane facchino avventizio che, [illegible] nel lavoro, cadde nella [illegible] di un piroscafo, sfracellandosi il cranio. In seguito a ciò anche il sotito lavoro venne sospeso.

Ed ora si spera che ogni agitazione sia finita, poichè coll'accettazione della massima dell'arbitrato, fatta dai negozianti, le cose potranno andare a posto

* * *

Riceviamo la lettera seguente:

*Roma, 13 gennaio 1905.*

« Consenta a questa Direzione della Navigazione Generale Italiana, di rettificare con dati di fatto alcune affermazioni relative allo sciopero di Venezia, che si contengono in una corrispondenza apparsa nelle colonne del Suo autorevole giornale.

La causa dell'attuale sciopero non può ricercarsi nel contratto esistente fra la N. G. I. e l'Impresa Maresca, in quanto che il precedente Contratto fra la Navigazione e la Cooperativa fu denunziato fin dal settembre scorso e l'iniziativa della denunzia fu presa dalla Cooperativa, nonostante che questa Società avesse con longanimità, financo eccessiva, fatto di tutto per addivenire ad un'intesa con essa.

« Venuta quindi a mancare la N. G. I. anche un'altra offerta dall'Impresa Maresca, stipulò il Contratto attuale, nel quale non han che vedere nè il regionalismo, nè altre ragioni di carattere estraneo alle esigenze del traffico; giacchè gli scioperanti non hanno ragione di porre in cima ai loro desideri la soluzione della vertenza colla nostra Società, la quale poi, non può davvero essere tacciata di aver fatto opera in onta ai lavoratori veneziani che ha sempre, in tutte le occasioni, cercato di favorire.

« Nel porgerle, signor direttore, i nostri ringraziamenti per la cortese ospitalità che Ella vorrà dare a questa nostra, ci è gradita l'occasione per confermarci con distinta considerazione

Navigazione generale italiana, Società riunite l'Ilario e Rubattino. La direzione generale
*M. Fileto.*

### I minatori di Castelnuovo.

Ci telegrafano da Firenze, 14:

Ieri mattina gli operai addetti alla miniera di lignite di Castelnuovo Sabbione, ponevansi in sciopero.

La situazione già grave è resa più difficile oggi per un nuovo colpo di testa della direzione della miniera, che ha pubblicato a mezzo del [illegible] un manifesto in cui annuncia la chiusura della miniera [illegible] licenziamento [illegible] operai [illegible] il lavoro [illegible] nuovo.

Si teme l'intervento dell'autorità politica, onde [illegible] a trattare coi rappresentanti [illegible] minatori a stanno di dolorose conseguenze.

## Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Udine.** — *Due suicidi.* — Maria Zuleani, ventiduenne, madre di tre bambini, per dispiaceri domestici, si suicidava orribilmente a Zorgaria, praticando una fessura nel ghiaccio di un fossato, e poscia immergendosi nell'acqua.

A Codroipo, pure per dispiaceri, si suicidava annegandosi, il vetturale Giuseppe Baldassi, settantenne.

**Carrara.** — *Ucciso da un sasso.* — Mentre il cavatore Alessandro Rocchi di anni ventitrè, attendeva al suo lavoro nella cava Valdochiara venne colpito alla testa da un sasso caduto giù dal monte e rimase ferito gravemente.

Il Rocchi, trasportato all'Ospedale, il giorno successivo vi morì.

**Lucca.** — *Ecclesiastico, spogliatore di chiese.* — Nella mia precedente corrispondenza sui furti sacrileghi accennai all'arresto del pregiudicato Dinelli, ex-chierico, ma oggi dalle risultanze dell'istruttoria è assodato che questi è responsabile non solo di questi ultimi furti ma anche di molti altri.

Sembra che il Dinelli sia il capo di una banda di ladri specialisti per la spogliazione delle chiese.

Nella casa del Dinelli è stato ritrovato un antico bassorilievo di valore artistico rubato alcuni mesi fa nella chiesa di San Macario in piano.

**Firenze.** — *Avvelenamento misterioso.* — Il vetturino Cesare Danti, di quarantasette anni, e la donna Cesira Benvenuti, trentenne, si recarono all'Ospedale con [illegible] di avvelenamento.

Al medico, che li aveva messi fuori di pericolo, dichiararono che sentendosi sete, mentre erano coricati, avevano bevuto dell'acqua creduta purissima.

La P. S. sequestrò la bottiglia, contenente un liquido di color giallognolo e la passò per l'esame ad un chimico. Intanto trasse in arresto il Danti e la Benvenuti.

**Bari.** — *Suicidio, aggressione e furto.* — A Giovinazzo, per dissesti finanziari Cadaleto Pasquale si buttò in una cisterna annegandovi miseramente.

Il fatto produsse impressione nel piccol paese.

A Corato il proprietario Antonio Ferrari passeggiava per una via di campagna, quando ad un tratto fu assalito, senza ragione, dai pregiudicati Loiodice, Ventura e Mastratora. Questi, dopo averlo atterrato e bastonato, lo disarmarono di una rivoltella e si diedero a precipitosa fuga.

Ad Andria, ignoti ladri, cassinarono la stalla di Giuseppe Macario e gli rubarono un mulo, due cavalli e tre finimenti pel valore di lire duemila.

A Barletta è stato arrestato Sardano Riccardo fu Michele, di anni 20, uno degli autori della rapina di lire seimila, operata ad Andria in danno dell'orefice Gattolla Emanuele.

**Foggia.** — *Una pazza assassina.* — A San Severo, Teresa Jacovelli, uscita recentemente dal manicomio, armata di rasoio, senza motivo alcuno, aggredì sua cugina Luigia Del Vecchio, uccidendo, e le recise la carotide. La Del Vecchio morì all'istante. La Jacovelli fu arrestata.

## NEI COMUNI ITALIANI

### Le elezioni amministrative a Genova

Ci telefonano da Genova, 14:

(C.) Domani avranno luogo le elezioni generali amministrative. La lotta in questi ultimi giorni si è accentuata; la battaglia dei manifesti è vivissima.

Da una parte sta l'unione dei partiti popolari che ha fatto lega colle associazioni liberali: dall'altra il partito clericale a cui si è unita la Lega nazionale.

Negli ultimi momenti è venuta fuori qualche nuova lista, che raccoglierà poco voti.

Quella di [illegible] che [illegible] lotte che interessano maggiormente la cittadinanza; trattasi di sapere se il governo di Genova debba per l'avvenire [illegible] o criterio democratico o ancora come pel passato vedere l'amministrazione in mano ai clericali e ai moderati.

### Crisi municipale imminente.

Abbiamo da Vicenza:

La clericale Giunta comunale Marzotto, continua a campar la vita miseramente, a grande fatica.

La catastrofe che da tempo si cerca di dilazionare ora appare imminente.

Mentre si dice per certa e prossima la rinunzia in massa di tutta la Giunta, si è dimesso l'assessore Morseletto.

Si saprà poi trovare dei successori ai dimissionari? Non pare facile: per cui non sono improbabili conseguenze maggiori.

### Laboriosa crisi municipale a Bassano.

Abbiamo da Bassano:

(P.) Una frase alludente al *libero pensiero*, nel manifesto della Giunta nella ricorrenza del XX settembre, produsse le dimissioni inconsulte dei consiglieri clericali e quindi scioglimento del Consiglio.

Dopo un breve interregno di commissario prefettizio, avemmo le elezioni generali.

Il partito liberale votò l'astensione e riuscì intera la lista dei clericali coi quali salirono anche quattro socialisti e un prete:

Il 19 dicembre ultimo scorso si tenne la prima seduta che finì in un pugilato tra i fischi e le grida del pubblico, e rivelò l'insipienza degli eletti.

Il 22 i consiglieri clericali diedero le dimissioni, e da allora si trascinano le trattative fra i clericali e i liberali per evitare un'altra dose di Commissario regio.

Del resto avremo un consiglio dei soliti, cioè clerico-moderato con qualche liberale... all'acqua di rose.

La città dipende dai clericali, e non sarà di certo il partito misero e disgregato dei liberali nè quello dei socialisti che saprannò redimerla.

## NECROLOGIO

Ad Ancona il cav. Paolo Benini.

A Brescia la contessa vedova Irene Benazzoli Gambara.

A Genova Augusto Milanesio professore presso il civico Istituto di musica.

A Genova la signora Antonietta Bove-Garlarino madre al compianto esploratore Giacomo Bove.

A Livorno il capitano Natale Folena.

A Parma l'ing. Francesco Ortalli-Bergozzi.

A Firenze il colonnello Giacomo Lombardi.

A Venezia il nestore dei gondolieri veneziani, Luigi Zatta.

Sono innumerevoli le bandiere da esso guadagnate nelle regate, nelle quali riuscì quasi sempre vincitore.

Da qualche anno erasi ritirato dalle gare, ma continuava ad esser sempre l'anima di tutte le sfide di remo veneziane.

Lo Zatta aveva 67 anni.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE IN MILANO.

### L'uccisione del *rossin* di Porta Romana.

Nell'udienza di ieri fu esaurito, con mediocre interesse l'esame dei testimoni.

Fra di essi era citata la De Gradi Margherita ma essendo madre dell'accusato Grugni non fu esaminata

Le testimonianze circa l'assassinio del Betti furono molto confuse

Interessante in tale proposito avrebbe dovuto essere la deposizione della Uggeri Rosa amante del Giuseppe Zanotti detto *rossin*: essa non [illegible] nulla

Rammentiamo, come abbiamo detto nel *Secolo* di ieri, che la Rosa aveva confidato alla De Gradi che il *rossin* aveva assassinato il pollivendolo Betti

L'autorità non potè mai scoprire i colpevoli dell'assassinio e per dir meglio scoprì che uno degli assassini era il *rossin* ma la scoperta fu fatta solo dopo la morte di costui.

La ragione dell'uccisione del *rossin* secondo l'accusa è appunto nell'odio che Grugni e Codari avevano contro di lui perchè il *rossin* terrorizzava la De Gradi, madre del Grugni e amante del Codari temendo che propalasse le confidenze della Rosa circa l'assassinio del Betti.

La Uggeri nella sua deposizione di ieri fu esplicita solo nel dire che il *rossin* la maltrattava continuamente e che essa aveva paura a liberarsene

La teste Locatelli Giulia, ostessa in viale di Porta Romana, ove, per quanto si crede, sarebbe stato complottato l'assassinio del Belti, e poi *maneggiona* nell'osteria in Corso 22 Marzo ove il *rossin*, Grugni, Codari ed altri *buli* convenivano, non sa nulla.

Invano viene tempestata di domande: essa non smentisce il tradizionale riserbo degli osti testimoni.

Come l'oste manzoniano della *luna piena* la Locatelli non bada che a fare l'ostessa.

Il Grugni fu trovato ferito avanti l'osteria della Locatelli il 21 febbraio dello scorso anno: ma la Locatelli non ha visto niente, non sa niente.

* * *

Esilarante ma poco edificante per la questura fu la deposizione del teste Domenico Ossocollo.

Questi la sera del 12 maggio 1900 fu aggredito mentre passava in bicicletta sul bastione di Porta Vigentina: consegnò subito tutto quello che aveva sulla persona e offrì anche la bicicletta. Fortunatamente a un tratto uno degli aggressori disse: « non è lui! » e fu lasciato libero.

La vittima designata era il Betti che fu assassinato la sera dopo

L'Ossocollo si recò subito alla sezione di questura in corso Vercelli.

« C'era — dice — sopra una panca uno che dormiva ed io gli narrai la cosa raccomandandogli di muoversi subito per arrestare gli aggressori. Ma quegli rispondeva che erano cose da niente e di tornare più tardi. Gli osservai che era necessario provvedere subito e che per fare ciò bisognava svegliarsi. Finalmente [illegible] avvertii gli agenti e si decise [illegible] io tornassi sul bastione colla ronda. Vo evano che io passassi ancora da solo sul bastione e la [illegible] ma io mi sono opposto assolutamente (*Ilarità.*) Allora siamo passati tutti insieme, ma facevano un tal baccano che gli assassini hanno capito che era la ronda e non si sono fatti vedere. »

Dopo ciò che il povero Betti potè essere impunemente assassinato la sera dopo.

Il teste Benzoni depose che il *rossin* gli vendette un paio di calzoni che aveva usato quando era militare. In quell'occasione il *rossin* disse: « Prima di andare soldato, ho fatto tre mesi di prigione: se l'andava male non potrei vendere i calzoni di soldato perchè il soldato non lo facevo più. »

Il *rossin* alludeva all'assassinio del Betti commesso da lui prima di prestare servizio militare.

Egli poco dopo il delitto fu imprigionato per un'altro fatto: egli credeva che si trattasse dell'assassinio del Betti per il quale se fosse stato scoperto avrebbe filato molti anni in galera invece di fare il militare.

* * *

Alle 8 pom. prese la parola il P. M. Moreni che sostenne l'accusa in confronto tanto del Grugni che del Codari: per il primo come autore dell'omicidio, per il secondo per correità.

Parlò poscia l'avv. De Grandi in difesa del Grugni concludendo un verdetto di assoluzione per legittima difesa.

Lunedì, dopo le arringhe degli avvocati Lillia e Ugo Marcora in difesa del Codari, sarà pronunciato il verdetto.

### Uno strascico a Milano del processo Sani-Mosti.

Per delegazione del presidente del Tribunale di Ferrara, ove si dibattè il processo per diffamazione intentato dall'ex-onorevole Sani al marchese Mosti furono ieri esaminati al Tribunale di Milano dal giudice Alpago i testimoni qui residenti, senatore Martelli, avv. Dudreville e avv. Arpini.

Le testimonianze riguardano i rapporti che sarebbero passati fra il Sani e il Dudreville quando era prefetto a Massa Marittima

Esame [illegible] molto minuzioso e occupò tutta la giornata.

Intervenne personalmente il marchese Mosti assistito dall'avv. Gasparotto.

Il Sani era rappresentato dal senatore avv. Tassi e dall'avv. Fedrigo.

Stamane viene interrogato l'avv. Solari e con lui è esaurito l'esame dei testi residenti a Milano.

### Processo Sani-*Provincia*.

Ci telegrafano da Ferrara, 14:

Stamane, dopo la presentazione delle conclusione della perizia calligrafica del professore Reggiani, il processo fu rinviato a lunedì.

* * *

Oggi, con lettera pubblica, Leopoldo Balboni sostiene che Fabbri Luigi si recò in casa sua all'antivigilia della partenza di Alfredo Scherbi, parlando non solo con lui ma anche col padre e la figlia, ed aggiunge che mentisce sapendo di mentire, affermando il contrario, come fece ieri innanzi al tribunale.

* * *

### Una sentenza enorme.

Ci scrivono da Bologna, 13:

Una lite, nata nell'osteria a Molinella, fra leghisti e krumiri, ebbe il suo epilogo nella strada. Il krumiro Zucchero spianò la rivoltella contro gli avversari, minacciando di freddare chiunque oltrepassasse il suo cappello che egli aveva lanciato alcuni metri a se davanti. Un avversario, certo Fornasini, calpestò il cappello, poi, impauritosi, se ne scostò a terra, e carponi si ritirava, quando fu colpito alla spalla dallo Zucchero con due colpi di rivoltella.

Continuando, anche dopo ciò, lo Zuccheri a sparare il ferito alla sua volta scagliò contro l'avversario un sasso ferendolo al viso.

Il nostro Tribunale assolse lo Zuccheri che ferì per primo, condannando il Fornasini, che colpì dopo di essere stato ferito, a 16 mesi di reclusione per la sassata, con l'aggravante di un sesto di segregazione cellulare!

Nè basta. Un altro leghista fu condannato a 16 mesi per avere « eccitato e rafforzato l'intenzione delittuosa del Fornasini » ad onta che nessuna prova vi fosse contro di lui.

Ma quello che più di tutto si commenta, è l'assoluzione dello Zuccheri del reato di contravvenzione per *porto d'armi, senza licenza!!*

Tali sentenze sono frequenti nel nostro Tribunale e producono disgustosa impressione.

### Inaugurazione dell'anno accademico

Ci telegrafano da Catania, 14:

Nell'aula magna dell'Università ebbe luogo, presenti le autorità, la solenne inaugurazione dell'anno accademico, prorogata nel decorso novembre a causa delle elezioni politiche.

Lesse un discorso dal titolo: *La concezione materialista della storia*, il preside della facoltà di giurisprudenza, prof. Giuseppe Majorana.

L'oratore fu applauditissimo.

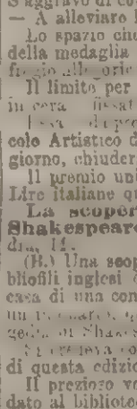
## RICREAZIONE IN FAMIGLIA

**La pendola.** — Piegato un filo di ferro come lo indica la figura qui disegnata.

Alla sua estremità inferiore, attaccate un peso qualunque, una pallottola o un fenito.

La piegatura superiore, ricoperta con [illegible] carta, di sughero ecc. ecc., che mascherera il filo di ferro.

La piegatura in forma di gancio, sarà appoggiata all'orlo di un tavolo, in modo da permettere alla pallina o al tutto o al peso qualunque di oscillare tutto il sistema.



La figurina, più o meno grottesca, che nasconderà agli occhi del pubblico il filo di ferro appoggiato al tavolo, si dondolerà per tutto il tempo, non breve, che durerà l'oscillazione della pendola.

Si può variare questo giuoco in mille differenti maniere.

## LETTERE E ARTI

**Concorso per una medaglia patriottica.** — Il Circolo Artistico di Trieste apre il concorso per una medaglia in cera atta a servire al getto in bronzo.

Questa medaglia, fusa in un unico esemplare, è destinata agli studenti delle provincie italiane al prof. Giovanni Lorenzoni, il quale con animo di padre, con abnegazione senza pari li assistette nei tristi giorni dopo i fatti di Eniponte inospite.

La medaglia per cui si apre il concorso deve essere fatta come segue:

I. Avrà il diametro di centimetri dieci e lo spessore di millimetri sei. — II. Sarà eseguita nel modo che l'artista crederà maturo per passare nelle mani del medaglista. — III. Porterà le scritte, sul diritto: « Al professore Giovanni Lorenzoni, novembre 1904 »; sul verso:

Amorosamente — Nel vincolo dell'idea comune e sacra — A scherno d'infami agguati — S'aggravò di cotidiano travaglio — E di pericoli — A alleviare la prigionia — Dei 185. »

Lo spazio che rimane libero sul lato diritto della medaglia dovrà essere decorato con un fregio all'orlo.

Il limite per la presentazione della medaglia in cera [illegible] per il giorno 25 febbraio 1905. [illegible] presentarsi al Segretario del Circolo Artistico di Trieste, il quale, passato quel giorno, chiuderà il concorso.

Il premio unico fissato per la medaglia è di Lire italiane quattrocento.

**La scoperta di un in-quarto di Shakespeare.** — Ci telefonano da Londra, 14:

(B.) Una scoperta di grande interesse pei bibliofili inglesi è stata fatta recentemente in casa di una contadina di Svezia. Si tratta di un [illegible] esemplare perfetto del 1601 della tragedia di Shakespeare « Tito Andronico »

Si teneva comunemente che non [illegible] copie di questa edizione esistesse.

Il prezioso volume venne pel momento affidato al bibliotecario dell'università di Lund.

Molti bibliofili hanno telegrafato offrendo parecchie migliaia di lire, ma si crede che il volume non sarà venduto per meno di 25 o 30 mila lire.

Il *British museum* non ha a quanto pare fondi sufficienti per simile spesa e molto probabilmente il volume sarà acquistato da qualche ricco americano.

La seconda edizione del « Tito » comparve nel 1600.

### La morte del « Torrazzo ».

Ci scrivono da Cremona:

(M.) Dopo pochi anni di vita ha cessato le pubblicazioni la rivista cremonese *Il Torrazzo* dell'egregio avvocato e poeta Luigi Ratti. Stante il suo carattere troppo elevato e gelidamente letterario e classico, la rivista non [illegible] a rendersi popolare.

Le nacquero ultimamente odii politici. E ci auguriamo, pertanto, che *Il Torrazzo* risorga con programma più interessante ed abilmente intonato alla vita locale, in modo da essere [illegible] cremonese non solo di nome, ma anche di fatto.

## Cronaca dello Sport

### La settimana sportiva di Brescia.

L'esito della riunione automobilistica tenutasi a Brescia nello scorso settembre ha incoraggiato quel Comitato promotore a organizzare anche quest'anno una serie di manifestazioni importanti.

L'appoggio promesso a quel Comitato dalla principessa Letizia e dal milionario Florio ha [illegible] i promotori ad aumentare l'elenco dei premi che, ad una ricca collezione di coppe, di medaglie e di oggetti artistici, aggiunge [illegible] trentamila [illegible] contanti.

Anche quest'anno la riunione durerà sette giorni e prenderà il nome di *Settimana di Brescia*.

Le date fissate sono le seguenti:

*2 settembre.* — Inaugurazione dell'esposizione automobilistica.

*4 e 5 settembre.* — Esperimenti di automobilitazione e manovre automobilistiche;

*7 e 8 settembre.* — Corse di canotti automobili sul lago di Garda, Km. 120. — Premi: coppa del duca degli Abruzzi.

*10 settembre.* — Corse di automobili su strada. Premi: coppa Florio e coppa conte di Sal[illegible]

La parte originale del programma è quella che riguarda alle gare di velocità a benzina, che si terranno sul lago di Garda dalla penisola di Sirmione a Desenzano. Riva [illegible] per un tragitto di [illegible] metri.

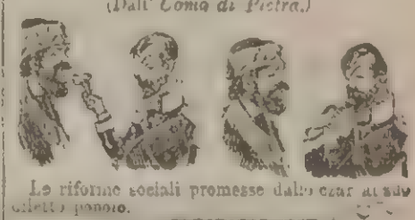
I concorrenti ammessi alle eliminatorie sono [illegible] Florio, Brasier, [illegible] Fiat e Garibaldi Colletti di Genova, presidente e vicepresidente dell'*Yacht Club Italiano*.

Il Comitato di Brescia, del quale fanno parte gli ex-corridori Molmenti e [illegible] il conte Bonacossi, il principe Scipione Borghese, i conti Martinengo, Martinengo e Oliviero, gli industriali Feltrinelli, Bertelli [illegible] altre personalità, ha già incominciato [illegible] lavoro di organizzazione.

### Nota Satirica del giorno

IN RUSSIA.

(Dall'*Uomo di Pietra.*)



Le riforme sociali promesse dallo czar al suo diletto popolo.

### SCIARADA.

Nico, se da qualcuno
[illegible]
Ed il suo amor intero,
Offre insistente a te:
Guardati dall'insidia...
Il pegno tuo d'amor
Non uno due. Nel cuore
Conserva amor per me.

*Aletto.*

*Spiegazione della sciarada d'ieri:*
**Ver-si — Versi.**

### IN CUCINA.

**Scorzonera alla piemontese.** — Lessate bene la scorzonera, bollitela nell'aceto e poscia toglietele il torsolo centrale. A parte, in una casseruola, con poche gocce d'olio, e uno spicco d'aglio, diluite un po' di pure d'acciuga, e versate un bicchiere d'aceto bianco, del sale e pepe. Fate bollire alcuni minuti, e deposta la scorzonera in una zuppiera, mettetev sopra l'intingolo indicato, e la gusterete qualche ora dopo con carni lessate o arrostite.

*Gualfardo Angelo Marinoni.*

# CRONACA

### Per il monumento in Milano a Giuseppe Verdi.

Ieri l'altro si è riunito il Comitato per il monumento in Milano a Giuseppe Verdi.

All'adunanza, che era presieduta dal commissario prefettizio Air[illegible], partecipavano i vice presidenti maestro Arrigo Boito e duca Uberto Visconti di Modrone, i segretari [illegible] Sacchi, avv. Ettore [illegible] conte Pullè, G. Ricordi, avv. Carabelli, avv. Brugnatelli membri del Comitato; inoltre Camillo Boito, Luca Beltrami, Ernesto Bazzaro, Luigi Conconi appartenenti alla Commissione Artistica [illegible]

Mancavano del Comitato il signor Edoardo Sonzogno ed il maestro [illegible] che [illegible] assenza e alla Commissione Artistica lo scultore Butti, che per le molte sue occupazioni fece sapere di non poter più oltre coadiuvare i colleghi.

Il Comitato diede principio ai suoi lavori con parole di vivo rimpianto pronunciate dall'on. conte Pullè alla memoria dell'ing. Giulio Pisa altro dei membri del Comitato, alle quali si associarono unanime il Comitato e l'avv. Verdi in nome della [illegible]

Fu deliberato di inviare condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Indi il Comitato, rendendosi conto delle comunicazioni e proposte dell'ufficio di segreteria, fatte dall'avv. Suzzi a nome anche del collega Treves, e constatata la riuscita del concorso relativamente al numero straordinario dei concorrenti:

1.° Prese atto con [illegible] della [illegible] opera [illegible] di circa [illegible] dataci [illegible] Opera di Parigi, da quel Cor[illegible] [illegible] e costituito per [illegible] [illegible]

[illegible] di aprire [illegible] nel [illegible] del Monumento a Busseto il 27 [illegible] [illegible] [illegible]

# Elezioni amministrative

## Le crepe della Santa alleanza.

I giornali clerico-moderati hanno strombazzato al colto pubblico e all'inclita che la Società dei Droghieri aveva fatto adesione alla lista della santa alleanza per le prossime elezioni amministrative. Ora sentite in che consiste questa adesione:

La Società Droghieri venne convocata in una assemblea generale straordinaria.

Essa conta più di 200 soci. Intervennero solo 26 soci.

Dopo una discussione scialba si venne alla votazione, se la società doveva o no aderire alla lista clerico-moderata, e il risultato fu questo:

*8 sì — 5 no — 13 astenuti.*

Il commendatore Amido Cipria Banfi, che presiedeva la seduta, ebbe il *toupet* di dichiarare che la società aveva aderito, mentre sostanzialmente la società con *5 no* e *13 astenuti* (in tutto dunque 18 contrari) aveva rifiutato la santa alleanza.

*Otto* soci hanno disposto del nome di 200!

Questa è l'onestà di propositi coi quali i clerico-moderati si preparano all'Amministrazione comunale.

* * *

E seguitano i guai della « Santa Alleanza ».

I democristiani minacciano una secessione.

Causa della discordia: il nome dell'avvocato Meda.

Alcuni moderati, per quanto già avvezzi ai salti più pericolosi, non sanno adattarsi ad accettare nella lista dei loro candidati il nome dell'avvocato Meda. Via, quanto pudore dopo di essersi acconciati all'alleanza col marchese Cornaggia.

Dinanzi a questa esitanza i demo-cristiani si son sentiti punti nel loro amor proprio, e ieri sera, radunatisi, insieme con altre associazioni cattoliche, dopo lungo discorrere, decisero che, qualora continuasse l'opposizione e il nome dell'avv. Meda non venisse compreso nella lista dei candidati, si sarebbero costituiti in Comitato indipendente per svolgere un'azione autonoma di propaganda elettorale.

## Alla Camera del lavoro.

Ieri sera alle ore 9 nel salone centrale della Camera del lavoro, si radunarono ancora i Consigli delle sezioni, per decidere intorno alla prossima battaglia elettorale. Gli intervenuti non erano molto numerosi. Presiedeva Branconi.

Dopo un lungo battibecco sopra una pregiudiziale avanzata dal Braccialarghe, tendente a far dichiarare l'incompetenza della assemblea a decidere in merito, e dopo che tale pregiudiziale fu respinta, si riprese la discussione sospesa l'altra sera. Parlarono in molti e tosto si manifestarono due correnti: una per l'inclusione nella lista popolare di alcuni nomi indicati dalle organizzazioni operaie, l'altra, sostenuta con calore dall'ex consigliere Bertini propugnante l'appoggio incondizionato alla lista popolare.

Si presentarono oltre dieci ordini del giorno, ma alla fine venne approvato l'ordine del giorno della Commissione convocatrice dell'adunanza a firma Codevilla e Andreoli, nel quale, considerato che il proletariato, pur dovendo tenere ben distinti i suoi interessi e le sue aspirazioni da quelli della borghesia anche democratica, non ha ora nè uomini, nè mezzi per conquistare il Comune, si delibera, con il proposito di conciliare le due tendenze che dividono tuttora il proletariato, d'invitare i lavoratori organizzati a scendere in lotta con programma di classe, sostituendo a sei nomi della lista popolare, sei nomi propri, tenendo calcolo nella scelta delle varie correnti.

Questo voto non è impegnativo: i singoli Consigli faranno valere, in rapporto alla quistione presente, i loro speciali criteri nelle assemblee delle proprie sezioni.

## CAMERA DI COMMERCIO.

*(Seduta straordinaria del 14 gennaio).*

Ieri il Consiglio camerale si è riunito di urgenza, presieduto dal presidente Salmoiraghi, il quale comunicò una lettera dell'ing. Carlo Vanzetti, vicepresidente, colla quale si dimette dalla carica, per ragioni private.

Il Salmoiraghi manifestò ai convenuti il suo rammarico per la deliberazione dell'ingegner Vanzetti, incaricandosi di esperire pratiche attive per indurlo a rimanere in carica.

Il Consiglio camerale approvò ad unanimità un ordine del giorno col quale viene nominata una Commissione composta dal presidente Salmoiraghi e dai consiglieri Bramanti, Gondrand e Gola per recarsi dall'ing. Vanzetti e pregarlo di recedere dalle dimissioni.

Dopo di che si approvò la relazione della presidenza sui lavori compiuti dalla Camera nel decorso triennio, e si passò alla nomina delle commissioni camerali.

**L'inaugurazione dell'Esposizione d'arte culinaria e gastronomica.** — Nel pomeriggio d'ieri, come era stato annunziato, fu inaugurata la prima Esposizione d'arte culinaria e gastronomica. Ha sede nelle ampie sale del Circolo gastronomico, in via Unione, 12.

Vi intervennero il prefetto senatore Alfazio; il questore Ceola; il conte Prato-Morosini, presidente onorario della mostra; il generale Avogadro di Quinto, comandante la divisione di Milano; il marchese Isimbardi, membro del Comitato onorario dell'Esposizione; il signor Achille Brioschi, presidente della Società vegetariana, il signor Bertelli presidente del Circolo dei negozianti durante l'esposizione del 1906, molti altri invitati e numeroso pubblico, tutti in costume di cuoco, di cui sono provvisti il sig. Francesco Bernardo e vice-presidente signor Franco Scarioni, e molte signore e signorine invitate.

Le sale, molto vaste, furono quasi insufficienti a contenere tutti i visitatori senza pericolo di disordini, e tutti poterono ammirare i lavori esposti, che erano disposti con molto gusto ed eleganza sulle lunghe tavole.

I premi saranno assegnati domani dopo il concorso, e la distribuzione avrà luogo domenica 20 corrente.

Questa sera avrà luogo un attraente spettacolo attraente, che non mancherà di richiamare l'attenzione del pubblico. Il quale, è bene lo si sappia, recandosi ad ammirarla, non solo avrà modo di passare una piacevole, che sarà anche un'elevata, coi concerti musicali ma contribuirà a una opera buona, perchè il ricavo sarà destinato a istituti di beneficenza.

**Apertura dell'esercizio della linea Domodossola-Arona.** — La Società delle ferrovie del Mediterraneo ci comunica:

Col giorno 16 corrente si apre all'esercizio la linea Domodossola-Arona coi seguenti orari:

Domodossola part. alle 3.45 13.45, 16.15 arrivo a Arona alle 7.40, 1.43 17.36

Arona part. alle 8.20, 12.35, 18.35, arrivo a Domodossola alle 10.15, 14.15, 20.30.

**L'Associazione Impiegati al ministro Tedesco.** — L'Associazione generale fra gli impiegati civili di Milano, ha inviato ieri al ministro dei Lavori Pubblici, on. Tedesco, il seguente telegramma:

« Associazione generale impiegati civili Milano ricorda V. E. promessa inaugurazione linea Domodossola-Arona Mediterranea, gli impiegati, affidando equità ministro attuazione in questo momento formali vecchie promesse loro date dal Governo e Amministrazione.

« *Il vicepresidente Dott.* GIOVANNI PIAZZI ».

**Pletora di ammalati all'Ospedale Maggiore.** — L'inverno pur troppo, benchè quest'anno sia relativamente mite, infierisce sul fisico della povera gente e l'Ospedale Maggiore è rigurgitante di ammalati.

A tutto ieri i ricoverati sommavano a 2900, oltrepassando di circa 500 la media normale. Inoltre vi sono giornalmente molte richieste che non possono essere esaudite, perchè tutti i letti sono occupati. Bisogna notare che quasi tutti gli ammalati che cercano ricovero nella *Ca' granda* sono gravi, e affetti, per la maggior parte da forme polmonari.

**Ritrovati a Bergamo.** — I due fratellini Carlo e Benvenuto Beltrami, il primo di 10 e il secondo di 9 anni, dei quali annunciammo ieri la scomparsa, furono ritrovati a Bergamo e condotti in questura, ma approfittando di un momento ch'erano rimasti soli riuscirono a scomparire nuovamente. Furono però rintracciati più tardi. Essi dicono di essersi recati a Bergamo in cerca della nonna. Saranno naturalmente riconsegnati ai genitori.

**Una truffa all'americana.** — È proprio vero che al mondo ci sono ancora degli ingenui!

L'altro ieri l'agricoltore Pietro Zucchetti d'anni 54, da Mediglio, si trovava seduto su una panchina del Parco, quando fu avvicinato da un individuo che tosto, con molta cortesia, incominciò a discorrere con lui. Poco dopo sopraggiunse un signore dall'aspetto distinto, che si qualificò per un ricco spagnuolo che, essendo carico di quattrini, temeva di girar solo per le vie della città, tanto più che di questi giorni — punto si sono verificate molte aggressioni, e pregava quindi i due, che avevan faccia di galantuomini, di accompagnarlo. L'altro sconosciuto aderì tosto, e anche il contadino finì per cedere all'invito.

La comitiva dei nuovi amici, girò per Milano, poi fece anche una passeggiata sino ad Abbiategrasso. Lo Zucchetti confessò di avere anch'egli nelle tasche la somma di L. 625.

Di ritorno a Milano, allegri — il buon contadino aveva passata una lieta giornata — entrarono in un caffè. Qui lo spagnuolo fu preso nuovamente dal timore dei ladri, e si preoccupò anche delle somme dell'amico Zucchetti o del compagno, e propose di mettere tutto il danaro in una sol busta da affidare allo Zucchetti stesso.

Così fu fatto: lo spagnuolo e l'altro compare fecero mostra di biglietti di grosso taglio, lo Zucchetti tirò dal portafoglio le sue 625 lire, e la somma totale fu rinchiusa in una busta e intascata dallo Zucchetti.

Dopo qualche istante, i due si allontanarono con un pretesto, e lo Zucchetti rimase nel caffè ad attendere.

Passò un'ora, ne passarono due, e più nessuno si fece vivo.

Finalmente insospettito, lo Zucchetti lacerò la busta, e vi trovò della carta straccia. Il suo peculio era sparito! Il disgraziato non ebbe altra consolazione che di denunziare il fatto all'autorità.

## A proposito di un dramma della mala vita

### La rettifica del feritore Cucchi.

Nel pomeriggio d'ieri — saranno state le cinque — comparve in redazione un uomo di mezz'età, dall'aspetto operaio, a chiedere del cronista.

— Sono il Cucchi, cominciò egli, quello del ferimento di via Olocati, e son venuto per far rettificare l'articolo che mi riguarda... tutto falso.

Così dicendo porgeva il giornale d'ieri, segnato al punto ove è narrato il dramma svoltosi ieri l'altro, di cui è restata vittima la giovane Serena Garlaschi, colpita al costato destro con una coltellata.

— Tutto falso... tutto falso. Non ho fatto nessun agguato, e l'Orlandi non c'era in via Olocati.. Perchè, creda, in fondo in tutta questa faccenda la vittima sono io. Ah, se volevo bene a quella disgraziata. E lei la causa della mia rovina! Voglio che lo metta sul giornale: sono un po' matto, è vero, e per questo sono stato riformato da militare; ma in fondo non ho nessuna cattiveria dentro di me...

— Ma l'avete pur ferita, infine, e l'atto, via, non

— Non... — interruppe il Cucchi, i cui occhi grigi e dolci s'illuminavano a poco a poco nel calore del discorso; — ma quante me ne ha fatte. Senta. Stavo con lei da tre o quattr'anni; poi un giorno andai in carcere.

— E per qual motivo?

— Un furto... Avevo rubato, per far star bene lei, che mi ammaliava. Mentre scontavo la pena, la Serena conobbe l'Orlandi e andò a stare con lui.

« Del resto, bisognava pure che vivesse, e io anzi, in qualche modo li aiutavo... Naturalmente lei doveva tornare con me, ed è tornata difatti, quando uscii di prigione, dove entrò invece l'Orlandi, il 20 di settembre...

— Per i fatti dello sciopero?

— Sì... press'a poco, una storia d'orologi rubati, non so bene. Ma quando l'Orlandi venne fuori, quindici giorni or sono, la Serena mi piantò in asso e tornò ad abitare con lui. Io non sapevo dove stesse di casa, ma la vedevo di spesso, e la pregavo, e la scongiuravo di venire ancora da me, le facevo vedere che quell'altro non poteva guadagnar abbastanza per mantenerla...

Mentre parlava, il Cucchi aveva come un singhiozzo.

— Ma che donna è questa Garlaschi, di cui siete così innamorato?

— Oh — rispose con un gesto evasivo — me ne ha fatto di tutti i colori. Ma, pazienza di tutto il resto; senta ciò che mi [illegible] Orlandi, io ero al lavoro. Ero occupato in via Sant'Eufemia, 21, presso la ditta Lorenzo Pagliaccia. Torno a casa, entro nella mia stanza, e trovo che m'ha portato via tutto... tutto: una padella, una caldaia, dei panni. [illegible] d'altra attinenza.

Corro al *Cantinone*, e vi la trovo col-l'Orlandi. Non l'ho minacciata... non l'ho maltrattata. Solo, uno schiaffo, così, niente...

— E l'Orlandi?

— Quanto a lui, gli ho fatto subito capire [illegible] sapevo [illegible] sprezzava, sputava in terra quando discorrevo. Non c'è stato verso di persuaderla, nè allora, nè poi. Finalmente, venerdì mattina, non ne ho potuto più. Mi son sentito [illegible] mentre ero in letto — [illegible] preso il trabucco, e colpito. Non so che [illegible] vedi, ma non avevo [illegible] credetti:

— [illegible] il treccotto"

— No, [illegible] Sapevo che andava facendo [illegible] e doveva pentirmi... Dunque la [illegible] — ma bene inteso, questo [illegible] che sia rettificato — e le prego la sorta [illegible] mi ride in faccia, [illegible] sputa in terra con disprezzo... Allora ho perduto la testa e ho colpito...

Un tremito convulso l'agitava un poco, mentre il fatto; e, giunto alla fine, rifece il gesto di chi vibra una coltellata.

— Ecco la verità vera, concluse infine.

« Non sapevo quello che mi facessi in quel momento... Sono un povero disgraziato. »

Poi si diffuse in particolari intorno alla condotta della Garlaschi, una di quelle dolorose istorie che si svolgono laggiù, in quei paraggi, dove la mala vita vegeta e prospera: un accennare confuso a amanti d'ogni qualità; a episodi, che rivelano la più bassa degradazione morale; ai godimenti, ai litigi, ai pericoli o alle torture, che formano il tessuto di quell'esistenza paurosa.

— E come vi fidate a aggirarvi nel centro della città?... Siete pur noto alla questura...

— Oh, fece egli con un sorriso lievemente ironico e con una scrollatina di spalle, solo per questo... Sono stato anche all'Ospedale due ore fa, a trovar la Serena. Se la cava con poco.

— Che cosa v'ha detto?

— M'ha chiesto perdono... « Perdonami *Togn* (mi chiamo Antonio Eugenio). Il torto è mio. » Insomma ha riconosciuto d'aver sbagliato, perchè io l'ho sempre trattata bene.

— Avete detto che v'hanno riformato...

— Sì, sì. Quanti anni di reclusorio militare ho fatto per le mie stramberie: prima a Palermo, poi a Gaeta, e infine alla Maddalena. Alla Maddalena, hanno capito che ero matto, e mi hanno mandato a casa per alienazione mentale...

— Che cosa contate di fare ora?

— Mi costituirò... Ho mancato, capisco, e mi costituirò; e andrò a fare i miei tre o quattro mesi, è giusto. Ma prima, voglio che si sappia come sono andate le cose. Se vuole, ho qui tutta una lista di testimoni, che possono provare la verità.

— Ma faresto meglio a costituirvi subito...

— Dopo domani, quando avrò vista la rettifica sul *Secolo*. Ci conto, neh! Perchè, io sono un po' strambo...

Così parlando abbozzò qualche vaga frase:

« Lei dice che non ha paura. Giustissimo: nessun uomo deve mai aver paura d'un altro uomo. Dunque d'accordo. Arrivederci. »

E se n'andò salutando, cortesemente. Quando fu in istrada, nella via Pasquirolo, si fermò a discorrere tranquillamente con una sua conoscenza. Poi accese il sigaro, e s'incamminò per corso Vittorio.

Qualcuno che lo seguì, lo vide scendere adagio adagio verso la piazza del Duomo, ed arrestarsi, tratto tratto, dinanzi alle vetrine dei negozi.

La sua magra persona, ravvolta in un ampio e stinto soprabito giallastro, si chinava protendendosi in atto di chi osserva con intensa curiosità.

Infine scomparve tra la folla, che in quell'ora formicola con moto febbrile per corso Vittorio.

## Un grave furto in via Paolo Lomazzo

### Otto arresti.

Da tre mesi era impiegato presso la fabbrica di vernici, colori e pennelli Antonio Benasedo in via Paolo Lomazzo, 26, il diciassettenne Giuseppe Orlandi, abitante in viale Lodovica, 17. Il giovanetto, a quanto si dice dalla questura, avrebbe sorpresa la buona fede del padrone, involando una quantità di merce per un valore non indifferente.

L'Orlandi avrebbe avuto anche dei complici, e la trama del furto continuato sarebbe stata ideata con grande accuratezza e scaltrezza.

[illegible] arrebbero i facchini Angelo [illegible] d'anni [illegible] via No[illegible] e Luigi Valtorta d'anni [illegible] via Ambrosoli 16, e [illegible] anni 19, abitante in corso [illegible]

[illegible] arrestato [illegible] dall'autorità [illegible] accordo sottraevano a poco a poco [illegible] certi fratelli Luigi e Pietro Valtorta [illegible] in via Rastrelli 9.

Dopo [illegible] tempo però [illegible] Valtorta non vollero più saperne di [illegible] e [illegible] [illegible] Farina, che ha negozio in via Meda 4.

[illegible] trattando trattarsi di merce [illegible] la sezione IX di P. S., [illegible] stessa via.

[illegible] il delegato Topan, [illegible] del caso, e riuscirono [illegible] anche i complici Gran[illegible] Valtorta, [illegible] imputato di ricettazione lo[illegible]

Il Pietro Valtorta, altro ricettatore, invece è irreperibile.

L'autorità di P. S. inoltre dichiarò in arresto, come mediatori fra i ladri e ricettatori, Nicola Rinaldi, d'anni 18, fruttivendolo, via Orti 22 e Luigi Lui, di anni 22, tutti abitanti in corso San Gottardo, 15-17.

Il procuratore della ditta Benasedo, signor Robitti e il viaggiatore della stessa signor Calvi, in unione agli agenti di polizia, procedettero ad un'accurata perquisizione nei magazzini dei fratelli Valtorta, e vi rinvennero due carri carichi di merce.

Questa scoperta indica appunto, senza poterla precisare, l'entità del furto.

**Incendio a Sesto San Giovanni.** — Ieri verso le 2 pom., si manifestò un violentissimo incendio nella cascina Perego in via Torricelli, di proprietà della signora Petazzi Giuseppina.

Accorsero sul posto, chiamati dal sindaco i pompieri di Milano con un carro di primo soccorso, ma poco rimase loro da fare, perchè mercè il lavoro dei pompieri della vicina ditta Breda e Camona l'incendio potè presto essere domato.

Le cause sono ignote, il danno ammonta a circa [illegible] Petazzi, furono danneggiati non [illegible] mente gli affittuari del cascinale, fratelli Perego.

**Il pretore di Monza migliora.** — Ci telefonano da Monza, 14:

Il pretore avv. Spadini, aggredito e ferito a Sesto San Giovanni dal pregiudicato Giussani Giulio, ha passato una notte abbastanza tranquilla.

Il proiettile non venne ancora rintracciato e molto probabilmente si dovrà ricorrere alla radioscopia, quando però le condizioni dell'infermo lo permetteranno.

Si crede che la guarigione salvo complicazioni potrà ottenere in una ventina di giorni.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

**Sole.** — Milano — leva 8.2 tram. 5.5, — Roma — leva 7.22 — tram. 5.1 — Palermo leva 6.22 — tram. [illegible]

[illegible]

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima [illegible]

*Temperatura* irregolarmente variata; stato [illegible] del mattino:

Parigi, —2 1/2 bello — Nizza, 1 1/2 vario — Marsiglia, 1 coperto — Zurigo, 1 nuvoloso — Pietroburgo, 2 coperto — Vienna, 2 1/2 vario — Trieste, 2 bello — Budapest, 2 1/2 vario — Pietroburgo, 2 coperto.

**Il tempo in Italia.** — Pressione poco variata, leggermente discesa al sud: [illegible] in Piemonte, 767 in Lombardia, minimo di 761 sul basso Adriatico.

*Venti* prevalentemente del primo quadrante, da Nord a Est, deboli al Nord, forti con mari agitati al sud.

*Temperatura* aumentata al nord, discesa al [illegible] — Torino, -2 — Venezia, -2 1/2 [illegible] 7 [illegible] — Bologna, -1 1/2 [illegible] 4 [illegible] a, 0 — Bari, 1 — Palermo, 3 1/2 Ca[illegible]

*Ieri.* Bello con qual[illegible] s'[illegible] media Italia, nuvoloso altrove con pioggie e nevicate in Basilicata, Calabria e Sicilia.

*Tendenza.* — Cielo vario con nebbie sull'Italia superiore, nuvoloso con pioggie scarse altrove.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA.**

*Milano, 14 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 754. 5.
Temp. C. med. — 0°.1. mass. + 11.9 min. — 0.4.
Umidità relativa media 23 0/0.
Venti dominanti: Nord est debole.
Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno.

## SPETTACOLI D'OGGI

SCALA: Riposo.
LIRICO: *D'Artagnan*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.
DAL VERME: *Il trovatore*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.
MANZONI: *Il re burlone*, comm. — Ore 8.
FILODRAMMATICI: *Amleto*, tragedia. — Ore 9.
FOSSATI: *Saturnino Farandola*, oper. Ore 8.
EDEN: Varietà. — Ore 8.30.
STABILINI: *Il padrone delle ferriere*, comm. — Ore 8.
OLIMPIA: *Guerra in tempo di pace*, comm. — Ore 8.
VERDI: *Alla città di Roma - L'alter ego*, com. — Ore 8.30.
GUSTAVO MODENA (P. Venezia): *Keam*, comm. — Ore 8.30.
GEROLAMO: *Ginerva degli Almieri*, commedia — *Lo spirito Birbis*, ballo. — Ore 8.30.
PANORAMA MECCANICO: Corso Vitt. Em. N. 28. Tutti i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8 p.
CONCERTO DIANA (Piazzale Venezia): Varietà. — Ore 20.45.
CINEMATOGRAFO PERMANENTE: Via Cantù - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.

# ECO DEI TEATRI

*** A beneficio delle Scuole preparatorie operaie ebbe luogo iersera al salone dell'*Hôtel Milan*, gentilmente concesso dall'egregio Spatz, l'annunciata esecuzione straordinaria di *Morte di Bajardo*, lirica di Domenico Tumiati intonata per melologo dal maestro Vittore Veneziani.

Il pubblico colto ed elegantissimo che affollava la sala mostrò di apprezzare ancora una volta l'ingegno eletto di questo forte musicista che nel nuovo lavoro ha confermato la serietà dei suoi intendimenti artistici già rivelatisi nei primi suoi *melologhi* « La Badia di Pomposa » e « Paritina. »

Però *Morte di Bajardo* non potrà mai tener desta l'attenzione degli uditori e, ieri sera, il pubblico pure apprezzandone i pregi musicali e letterari, notò che si trovava di fronte ad un genere di lavoro noioso e pesante.

Ottima e colorita la recitazione di Gualtiero Tumiati.

*** Al Verdi procedono lietamente le rappresentazioni della compagnia dialettale di Francesco Parenti.

*L'alter ego*, di E. Fumagalli, ottiene sempre lieta accoglienza.

Lunedì l'attesa novità di Cesare Gittardi: *El 6 febbrar 1853*.

*** Ci telefonano da Torino, 13:

[illegible] Al Teatro Carignano, la compagnia [illegible] Zoncada ha rappresentato questa sera *La giovinezza di Garibaldi*, episodio storico in 5 quadri di R. Giovagnoli.

L'autore è risalito al 1853 e presenta Garibaldi nel [illegible] Maggiore, dove protegge e con[illegible] Nel secondo e terzo quadro l'autore ha se[illegible] Città di Laguna nello stato di Santa [illegible] avviene l'incontro con Anita. Si [illegible] episodio del porto di Imbituba [illegible]

Nel quarto quadro siamo a Roma nel 1849 sulle barricate di via Lungara in Trastevere, ove sfilano Manara, Ciceruacchio, Bassi e altri, con relativi spari di cannone e di moschetti. L'episodio finale è la morte di Goffredo Mameli.

Nel quinto quadro l'autore ci fa assistere alla morte di Anita nella tenuta Mandriola presso Comacchio.

Non è qui il caso di discutere sull'opportunità e sul rispetto dovuto alla memoria di Garibaldi per non menomare la figura leggendaria dell'eroe facendolo oggetto di una rappresentazione scenica.

Certo il tentativo del Giovagnoli, malgrado le buone intenzioni, non è riuscito che un dramma da Arena. I primi tre quadri passarono quasi sotto silenzio; applauditi invece furono il quarto ed il quinto.

L'autore ebbe in tutto sei chiamate.

## PICCOLA CRONACA

**L'Elisir La rime di Pino** preparato [illegible]

## UNA NOBILE INIZIATIVA

Ci mandano da Belgioioso, 12:

Sul busto di bronzo che così bene raffigura Felice Cavallotti nell'atto di pronunciare uno de' suoi discorsi elettrizzanti, fu stamane posta una corona di rossi fiori da mani gentili, colla leggenda: *12 gennaio*.

È la democrazia di Belgioioso che ha voluto compiere con questi fiori una sua sentita protesta alla glorificazione di Crispi in Palermo.

Mentre fa tristemente pensare l'indifferenza del popolo d'Italia — e del popolo [illegible] Pavesi — che [illegible] esumazione in nimbi di gloria dell'amico di Cornelius Hlerz, conforta vedere ricordato Cavallotti per antitesi, proprio in questo giorno e in questo borgo che tanto l'amò e che alla vostra possente voce di protesta [illegible] povera, corona, la quale tanti ricordi amari evoca e tanti dolori.

## Il suicidio del conte Barbiellini

Ci telegrafano da Firenze, 13:

Il conte Luigi Barbiellini-Amidei, trentenne, patrizio romano, fu trovato asfissiato in una camera dell'Albergo della Posta e Luna, ove si era presentato ieri sotto falso nome.

Fra le diverse lettere lasciate dal suicida una diretta al direttore del *Fieramosca* [illegible] escrezioni di un *reporter* qualunque mi onoro significarle il motivo della mia decisione, onde possa informare i suoi lettori.

« Da tempo decisi uccidermi o mai lo feci, perchè l'affetto di una donna mi aveva [illegible] Vita con l'amore in o malvisto, credo di sottraggo perchè inutile ».

## Scontro mortale fra carabinieri e malfattori

Ci telegrafano da Napoli, 13:

(D.) Nella campagna di Salerno, cinque malfattori, armati come veri briganti, aggredirono il possidente Salvatore Rizzo, in contrada Parco Sant'Anna, rubandogli ogni suo avere.

Commessa l'aggressione i furfanti fuggirono, ma s'imbatterono nella località detta « Montagna Spaccata » in una pattuglia di carabinieri, che, insospettiti dal contegno dei manigoldi chiesero loro le generalità.

Nacque un violento conflitto, e dopo uno scambio di colpi d'arma da fuoco, rimase ucciso uno dei predatori, certo D'Ambrosio Giuseppe.

Un altro, Donato Isernia, fu ferito malamente. Venne arrestato.

Gli altri tre fuggirono, ma l'autorità indaga alacremente per rintracciarli. Il fatto fece enorme impressione.

# Servizio telegrafico e telefonico

## Da Parigi.

### Alla Camera francese.

**La politica del Ministero Combes.**

**14 gennaio.** — (E.) Nelle tribune della Camera anche oggi c'è folla. Fuori, malgrado il freddo, una lunga fila di persone aspetta che si faccia un po' di posto nella tribuna pubblica.

Negli ambulatori della Camera, circola la voce che Combes, sia deciso di ritirarsi anche se la maggioranza gli darà il voto favorevole nella presente questione.

Aperta la seduta prende la parola il socialista Dejeante che risponde alle critiche rivolte al suo partito.

« Il voto di martedì, egli dice, fece impressione nel mondo dei lavoratori, i quali compresero che la Camera non è più diretta dalla Sinistra, ma dalla reazione.

« Che cosa ha fatto la borghesia in 35 anni per gli operai? Si pensarono le riforme, si discussero ma il Senato si oppose sempre all'attuazione.

« Si pensò sempre ai ricchi. La lotta di classe la fanno i borghesi non i socialisti. » (*Rumori a destra.*)

Dejeante termina con un'invocazione alla « repubblica degli operai ».

**Il discorso di Combes.**

Subito dopo ecco salire alla tribuna, tra il profondo silenzio di tutta la Camera, il presidente Combes.

Egli ha l'aspetto stanco, ma parla con vigore. Egli cominciò col dire:

« Io voglio dalla tribuna, fare poche dichiarazioni brevi e chiare.

« Anzitutto: sulla questione delle delazioni il Governo si è spiegato chiaramente, risolutamente. Esso ha colpito di biasimo il sistema delle informazioni segrete, organizzato al Ministero della guerra nel 1901. (*Applausi a sinistra, rumori violenti a destra*).

« Il Ministero fece di più: ripudiò le note segrete per sempre. Su qualche caso particolare, noi credemmo ingiusto colpire coloro che in buona fede si credettero autorizzati a partecipare ad un sistema... Sulla responsabilità di tali fatti si è discusso e si riconobbe che il Ministero attuale non ha nulla a che vedere.

« In ogni caso, questo incidente pel Ministero è completamente chiuso. (*Proteste violentissime a destra, applausi a sinistra*).

« Io non piglio sul serio le pubblicazioni di *fiches* che taluni giornali van facendo!... In tali liste poi, accanto ai nomi di veri repubblicani, vi sono quelli di gente dell'opposizione.

« È il movimento della reazione, del nazionalismo, dei clericali.

« I nomi appartengono ad un partito che applaudiva allo stato maggiore di un'epoca... antica, quando denunziava ad un marito le infedeltà della moglie. (*Applausi, ilarità, proteste*).

« È il partito che incoraggiava e proteggeva Esterhazy.

« Non bisogna poi dimenticare che accanto alle *fiches* odierne vi erano quelle... di altro ministero riguardanti uomini politici e perfino donne.

« Tuttavia io non chiesi al ministero della Guerra punizioni per alcuno; ho chiesto semplicemente che i funzionari si attengano alle loro attribuzioni.

« Veniamo ora alla politica generale del Gabinetto che io ho l'onore di presiedere. La nostra politica è quella di due anni or sono.

« Io dovetti sostenere una viva lotta contro i clericali e lavorare con vigore per le riforme democratiche e sociali. Il programma del Governo comprendeva l'applicazione della legge sulle Congregazioni religiose, l'abrogazione della legge Falloux, l'imposta sul reddito, la riduzione del servizio militare, la Cassa Pensioni per gli operai... E il Governo ha lavorato!...

« E quale ostruzione gli creò il partito nazionalista. E i reazionari e i clericali?... Tutti di buon accordo.

« Le congregazioni si vantavano di avere sotto la loro autorità la gioventù, la magistratura, l'esercito, la marina (*Scoppio di applausi a sinistra*).

« Esse disponevano per l'avanzamento degli ufficiali.

« Il padre Dulac, superiore dei gesuiti, era il consigliere del generale Boisdeffre, capo dello stato maggiore. Per essere promossi gli ufficiali dovevano accompagnare il generale o il colonnello alle funzioni religiose. (*Ilarità a sinistra: applausi vivissimi*).

« Il ministro della Guerra riceveva dal padre Dulac tutte le informazioni sugli ufficiali... nel gabinetto di quel gesuita, un visitatore non trovò che un libro. (*Voci: quale? quale?*)

Combes sorridendo: « L'annuario militare. » *Risate fragorose... alla Destra silenzio*)

Combes parla da due ore. Dice che programma del Governo è quello della separazione delle chiese dallo Stato.

[illegible] protestato [illegible] Vaticano ha osato di fare contro la visita del presidente Loubet al re d'Italia a Roma, questo programma si imporrà a qualsiasi ministero che venisse dopo il suo. Ha concluso dimostrando che se si potrà impedire l'ostruzionismo degli oppositori, e che la maggioranza saprà sostenere alacremente il ministero il Governo potrà, nella sessione del 1905 — ultima che gli rimane — effettuare tutto il suo programma.

Dopo il discorso di Combes la seduta è sospesa. Negli ambulatori della Camera si discute vivamente il suo discorso. Si prevede che il Ministero avrà una maggioranza di una quindicina di voti.

**Si riprende la seduta.**

La seduta viene ripresa alle 6 20.

Parla il deputato Hubbard, uno dei più [illegible] [illegible] Si attende ora un lungo discorso di Jaurès, la qual cosa fa credere che la seduta non finirà prima delle dieci o delle dodici.

## Lotto pubblico del Regno.

*Estrazione del 14 gennaio.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | 10 | 10 | 26 | 76 | 18 |
| BARI | 20 | 28 | 14 | 1 | 50 |
| NAPOLI | — | — | — | — | — |
| FIRENZE | 69 | 76 | 67 | 37 | 22 |
| PALERMO | — | — | — | — | — |
| ROMA | 27 | 73 | 90 | 59 | 31 |
| TORINO | 82 | 78 | 22 | 1 | 76 |
| VENEZIA | 8 | 44 | 16 | 29 | 47 |

PRIMA EDIZIONE

Carlo Romussi, *direttore*
Società Editrice Sonzogno, *proprietà*
STAFFIERI PAOLO, *gerente responsabile*.

La moglie i figli i parenti affl[illegible] annunciano la morte del loro caro

PIETRO COSS[illegible]

di Golasecca

avvenuta questa mattina in via [illegible]

I funerali avranno luogo prossimi.

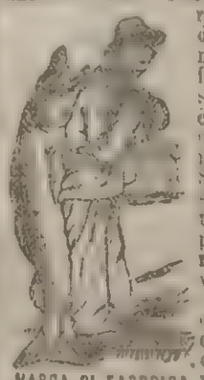
La famiglia Brivio, e l'avvocato [illegible] ringraziano commossi i parenti, rappresentanze, che vollero assistere rali dell'amatissimo

RODOLFO BRI[illegible]

**Liberiamoci subito dalla bronc[illegible]**

La bronchite è una malattia a [illegible] corso, noiosa e pericolosa. Bisogna presto e con un rimedio sicuro; combatterla sin dall'inizio, [illegible] faccia il dubbio di esserne [illegible] una sollecita ed adeguata cu[illegible] farà certamente acuto con tutti [illegible] ricoli di maggiori complicazioni, [illegible] unico, cioè uno stato morboso [illegible] [illegible] e di letale influenza [illegible] [illegible] insidioso ma [illegible] contrapporre una cura di Emu[illegible] è un rimedio potente e d'[illegible] curo. La bronchite e malattia [illegible] corso: per poco che ci sia rima[illegible] l'organismo ne avrà risentito; [illegible] rimosso il periodo immediato, [illegible] tinuare la cura per qualche tem[illegible] onde rifarci completamente: pe[illegible] il vigore di un organismo sano [illegible]

Come l'Emulsione Scott pos[illegible] efficacia è facile spiegare. Non [illegible]



ricostituente [illegible] dell'olio [illegible] merluzzo [illegible] fosfiti di [illegible] soda. L'Emul[illegible] è una sapie[illegible] [illegible] Scott [illegible] pore, dell[illegible] ribilità e [illegible] [illegible] mar[illegible] della [illegible] del rimedi[illegible]

MARCA DI FABBRICA risce la [illegible] rinnova gli organismi. L'autent[illegible] medio garantisce l'esito della cu[illegible] in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Scott formato « Saggio » può aver[illegible] tendo cartolina vaglia da L. 1,50 cursale in Italia della casa produttr[illegible] e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. [illegible]

**Fiorio & Braeg[illegible]**

Palazzo del Duomo, *Palazzo Gresham*

Da lunedì 16 cor[illegible]

VENDITA STRAORDI[illegible]

a prezzi di vero str[illegible]

Costumi tailleurs - Toilette[illegible] Toilettes da sera - Sortie[illegible] Palotots eleganti e per vi[illegible] Pelliccerie - Corsages - [illegible] Bous, ecc.

**Provincia di Vicenza**

OSPEDALE CIVILE DI [illegible]

Avviso di Concorso.

È aperto il concorso ai seguenti posti:
1. — Medico Primario, sti[illegible]
2. — Chirurgo Primario, stipend[illegible]
3. — Medico Chirurgo Secondario

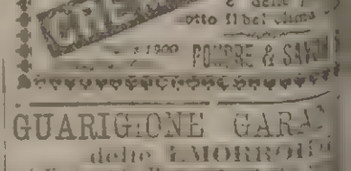
Per quest'ultimo vitto ed alloggio e [illegible] Termine utile al gennaio 1905. Età agli anni 35. Per maggiori informazioni alla Congregazione di Carità.

Il R. Commissario ZANO[illegible]

Casa di salute per le *malattie de[illegible]* Dr. CANEVA, Milano, Via Fonta[illegible]

Chiamate Os[illegible] Telef. 22-65. Amb[illegible]

Alle *SIGNORE* eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della *deliziosa* e senza rivali.




GUARIGIONE GARA[illegible] delle EMORROI[illegible]

UOMO e chi acquista più di L. [illegible]

Premiato Fabbrica

E. Frette & C[illegible]

Monza

Tele — Tovaglie

Cotone — Tende

Biancheria da Uomo [illegible]

Corredi da Casa e [illegible]

da Sposa

MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA - FIRENZE

Cataloghi e Campioni gratis e fra[illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 11 gennaio, ore 3 pom.*

Vol. [illegible] di Parigi per l'Italia [illegible] rimase da noi quasi intrattata a [illegible] la fine mese.

[illegible] a 1141. [illegible] sempre ben tenute le Delle [illegible] 731 e chiuse a 610.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 95 a | — | — |
| | f. m. | 104 02 » | — | — |
| Id. 3 1/2 0/0 | | 104 40 » | — | — |
| Azioni Ferr. Merid. | | 744 50 » | — | — |
| Id. » Mediterr. | | 450 — » | — | — |
| [illegible] | | [illegible] | — | — |
| Id. [illegible] | | [illegible] | — | — |
| Id. Credito Italiano | | [illegible] | — | — |
| Id. Banca d'Italia | | [illegible] | — | — |
| Id. [illegible] | | [illegible] | — | — |
| Id. Credito Fondiario | | [illegible] | — | — |
| Id. Banca Generale | | [illegible] | — | — |
| Id. Credito Mobiliare | | [illegible] | — | — |
| Id. Cotonif. Cantoni | | 600 — » | — | — |
| Id. » Veneziano | | 305 — » | — | — |
| Id. » Puricelli | | 330 — » | — | — |
| Id. » Bustese | | 720 — » | — | — |
| Id. Linif. e Canapif. | | 184 — » | — | — |
| Id. Cartiere Richard-Ginori | | 585 — » | — | — |
| Id. Metallurgiche Italiane | | 1[illegible] — » | — | — |
| Id. Piombino | | 132 — » | — | — |
| Id. Costruz. Veneto | | 133 50 » | — | — |
| Id. Miani e Silvestri | | 140 50 » | — | — |
| Id. Pantanella | | 97 — » | — | — |
| Id. Do Angeli | | 306 50 » | — | — |
| Id. [illegible] | | 370 — » | — | — |
| Id. [illegible] | | 45 — » | — | — |
| Id. Navigaz. Tirreni | | [illegible] | — | — |
| Obbl. Ferr. Merid. cont. | | 382 75 » | — | — |
| Obbl. Ferr. Italiane cont. | | 382 — » | — | — |
| Id. [illegible] | | [illegible] | — | — |
| [illegible] | | [illegible] | — | — |
| Svizzera | | 99 77 » | — | — |
| Londra | | 25 15 » | — | — |
| Germania | | 123 07 » | — | — |

## Borsa di Roma.

**Roma, 14,** *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine mese 104.10 - [illegible] Id. 3 1/2 0/0 102.20 - Banca d'Italia 1150.00 — Merid. 745.00 — Acqua Pia 1148 — Gas 1412 — Condotte d'acqua 347.00.

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 14,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. | | Rendit. Spagn. | 91.40 |
| [illegible] | | Rendita Ottom. | [illegible] |
| Id. id. 3 0/0 | 98,15 | Argento | 101.50 |
| Rend. Italiana | 108,05 | Ottom. Rendiar. | 7[illegible] |
| [illegible] | | Azioni Suez | [illegible] |
| Cons. Inglese | 88.00 | Lotti Turchi | 130,50 |
| Ferr. Lomb. | 333.00 | Meridionali | 745,00 |
| [illegible] | | [illegible] | [illegible] |
| Ienuit. Turca | 89.10 | Rend. Portogh. | 64,32 |
| Ban. di Parigi | 1303 | R. di Francia | — — |
| Tunisine | 474 00 | R. Comm. Ital. | — — |
| Lana. agric. | 106.00 | R. Serbe 4 0/0 | 76,75 |
| Rend. Ungh. | 93,75 | | |

Tendenza: ferma.

## MERCATI ITALIANI.

### Bestiame.

*Milano.* — Ecco il movimento del bestiame al mercato del Lazzaretto [illegible] dicembre:

*arrivi:* esistenti il principio del mese capi 70 entrati dalla ferrovia 12 [illegible] entrati a mezzo ferrovia e tram 1[illegible] totale capi 19,142;

*scarico:* passati alla macellazione capi 1[illegible] [illegible] libera pratica 2[illegible] [illegible] a mezzo ferrovia e tram 15[illegible] rimasti in sosta [illegible] totale capi 2[illegible]

[illegible] totale capi 19[illegible]

capi 41; entrati dalla libera pratica 130,800; entrati a mezzo ferrovia e tram 76,702 — totale capi 207,603;

*scarico:* passati alla macellazione capi [illegible] rimasti in sosta [illegible] totale capi [illegible]

### Suini.

*Milano 14.* — [illegible] L. 120 per capo da L. 10 a 25, prima della canatura.

Prezzo dei suini grassi stabilitosi nel mercato precedente (7 gennaio) L. 120 al quint.

Usi di piazza. — Vengono pagati a L. 2,— meno del prezzo massimo per ogni quintale, i capi suini che a peso morto raggiungono od oltrepassano il peso di chil. 150, e tale prezzo viene ulteriormente diminuito di L. 2 sempre per quintale ogni decina di chilogr. che mancano a raggiungere tale peso.

## Cereali.

*Milano 14.* — Listino ufficiale dei prezzi dei [illegible] e delle farine sul Mercato di Milano.

| *Frumenti* | da lire | a lire | *Fagiuoli* | da lire | a lire |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | — | — | [illegible] | — | — |
| » nuovo | 26,— | 26,50 | Bianchi | 23,— | 24,— |
| Ferrarese | 26,— | 26,50 | Colorati n. | 25,— | 27,— |
| Van Mant. | 25,50 | 25,75 | Occhio | 23,— | 25,— |
| Lodese | —,— | —,— | Misti | 23,— | 24,— |
| *Riso* | | | *Lupini* | 12,— | 13,— |
| Camolin. 1° | 38,50 | 40,— | *Far. frum.* | | |
| » 2° | 37,75 | 38,50 | Nost. 0 | —,— | —,— |
| Mercantile | 35,— | 35,50 | » 1 | 32,75 | 33,50 |
| Pugliese | —,— | —,— | » 2 | 32,— | 32,50 |
| [illegible] | 30,— | —,— | » 3 | 31,75 | 32,— |
| [illegible] | 29,— | —,— | » 4 | 31,— | 31,50 |
| Grapp. 1° | [illegible] | [illegible] | Macinatur. | 32,— | 32,50 |
| » 2° | [illegible] | [illegible] | | | |
| » scad. | 23,— | 24,— | Semola SS. | 36,— | 33,50 |
| Birmania | 25,— | 27,50 | Semoletto | 31,50 | 33,50 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 31,50 |
| Birma gr. | 18,— | 19,50 | » extra | 19,— | 20,— |
| [illegible] | 14,— | 15,— | Ormica | 15,— | 15,75 |
| *Granoturco* | | | Cruschello | 13,— | 13,75 |
| Nostrano | 19,25 | 20,50 | *Far. metg.* | | |
| Ranghino | 18,— | 19,— | Semibram. | 23,50 | 25,50 |
| [illegible] | 17,50 | 18,— | » [illegible] | 18,— | 20,— |
| [illegible] | 15,— | —,— | Mezzan. ab. | 15,— | 16,— |
| Giallone | 15,— | 17,— | Mezzan. | 10,— | 12,— |
| » estero | 14,— | 15,— | [illegible] | 11,— | 12,— |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| » estero | 12,— | 14,— | *Far. sec.* | 13,— | 13,75 |
| *Avena* naz. | 18,25 | 18,75 | I qualità | 23,— | 23,— |
| » Estera | 17,50 | 18,75 | II q. n. ab. | 21,— | 22,— |
| *Orzo* | 17,— | 18,— | *Semi ol.* | | |
| *Melagne* | | | Semelin. n. | 27,50 | 28,— |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | » Plata | 26,— | 27,50 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | » Bombay | [illegible] | [illegible] |
| Lenti | 16,— | 17,50 | Ces. Bonab. | 23,50 | 25,— |
| *Segale* | | | Ravizz. n. | 23,— | 24,— |
| Nazionale | 18,25 | 19,25 | *Semi var.* | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | Sp. gr. m. | [illegible] | [illegible] |
| Meliga Nazionale | 16,— | 16,50 | Lojetto | —,— | —,— |

### Zolfi.

*Genova 13.* — Zolfo calmo pel locale consumo, attivo per l'esportazione. Quotasi:

Doppio raffinato in pani da L. 12.25 a 15,50 Impalpabile 14.50, molito 13,— a 13.25, 1/2 raffinato 12,50 a 12.75, Floristella 12.25 a 12.50, secondo [illegible]

a 14,[illegible] [illegible] sublimato 15,— a 1[illegible] a 14,75 a —,— al Ql. c. n. s. Genova.

*Marsiglia, 10.* — I prezzi degli [illegible] per consegna gennaio-giugno, sono deboli e le contrattazioni risultano ridotte a ben poca cosa.

Sopra Girgenti: 2 V. L. f. m. L. 9,50, 2 B. L. f. m. 9,53, 2 C. f. m. L. 9.37, 3 V. L. 9,24, 2 V. L. uso 9,05, 3 B. f. m. L. 9,50, 3 C. 9,46 al Ql.

Sopra Catania: 2 L. 10,12, 2 V. f. m. 10,10 2 B. f. m. 10.07, 2 C. L. f. m. 10.04, 3 V. contrattati 9,90, 3 V. [illegible] 9,95, 3 L. 9,75 al Ql.

Sopra Licata: 2 V. f. m. L. 9,70, 2 B. L. f. m. 9,64, 2 C. L. f. m. 9,59, 3 V. L. f. m. 9,58, [illegible] 9,[illegible] 3 T. [illegible] 3 C. 9,[illegible]

[illegible] Sopra Catania [illegible] V. genn. giugno [illegible]

Agli arrivati pronti bordo Catania:

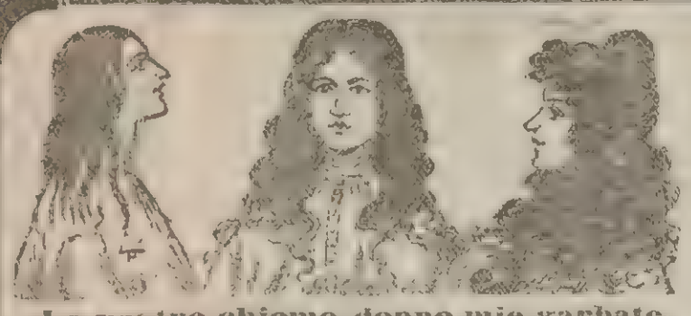
Raffinati in pani alla rinf. L. 11,—, cannoli alla rinfusa 11,50, sublimato fiore in sacchi 12,50 al quintale.

## Carboni.

*Milano 14.* — Si ebbe un lieve aumento nei prezzi dei carboni di Cardiff; stazionario il resto. Quotasi:

| | sul vap. Genova | | da vap. | |
|---|---|---|---|---|
| Cardiff primario | 28,75 | — | 28,75 | — |
| Cardiff second. | 2[illegible] | — | [illegible] | —,— |
| Newport | 26,00 | —,— | [illegible] | —,— |
| Newcastle | 23,— | 23,50 | 23,— | 23,50 |
| Bestell | 21,— | —,— | 21,50 | —,— |
| Newpelton | 20,50 | —,— | 20,50 | —,— |
| Mattonelle Atl. | 20,50 | —,— | 20,50 | —,— |

[illegible] [illegible] [illegible] [



Le vostre chiome, donne mie garbate,
Sono fascino d'amor, son seduzione,
Conservar le volete? Usate, usate
Copiosamente Chinina Migone.

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

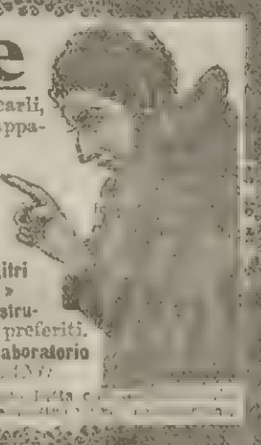
## A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende in fiale a L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglie grandi a L. 3,50, 5, 8,50. — Allo sp[illegible]ni per pacco postale aggiu[illegible] — Prov[illegible] — I Farmacisti, Droghieri e Profumi[illegible] del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE & C., via Torino, 12, Milano, Fa[illegible]



## Per le Feste



**FATEVI I LIQUORI!** Tutti possono fabbricarli, senza bisogno di apparecchi o nozioni tecniche.

**Per L. 10.50 in Italia** (Europa Fr. 12.50) si spedisce un pacco del valore di circa **L. 20**, per fare 30 bottiglie di Liquori, assortito al proprio gusto. Il pacco entro elegante Cassetta, contiene:

**6 FLACONI Estratti per LIQUORI, DOSE 18 Litri**
6 » » » » » 6 »
**24 Capsule, 24 Etichette, 10 Filtri – Manuale istruzione per tutti i liquori.** Scegliere i liquori preferiti. Chiedere Catalogo. Spedir[illegible]ia al **Prem. Laboratorio Chimico OROSI**, *12, Via F[illegible], MILANO*

Non confondere la no[illegible] briganti che sfruttano

curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico DEL CAV. Cleto Cesarini DI BOLOGNA

Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
*Opuscolo guarnito gratis*
*14 Medaglie alle primarie esposizioni e Congressi Medici*



Novità in

ELETTRICITÀ
FOTOGRAFIA

Gratis nuovo catalogo generale N. 16.

C. ACERBONI
*Corso Venezia, 3*
MILANO



FRANCIA & RUS[illegible]
In [illegible] N. [illegible] Grand. Paris


**Corrispondenze Pri[illegible]**

Avvertiamo co[illegible] che ci inviano [illegible] corrispondenze [illegible] vate, di ogni [illegible] solutamente [illegible] puramente o c[illegible] uersi dalle fras[illegible] carattere troppo [illegible] mo, onde evitar[illegible] rifiuto del gior[illegible]

Si pregano [illegible] di dar sempre [illegible] prio indirizzo pe[illegible] eventuali comun[illegible] zioni.


Comune di Bernareggio

[illegible] tutto il 5 febbraio [illegible] [illegible] to il concorso [illegible] tario collo [illegible]

CONCORSO

[illegible]

Cedo [illegible] [illegible]

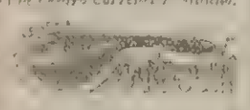
CICLISTI!!

[illegible] Gatto Cat[illegible] Medina. [illegible] [illegible] 10, Segrascarpa [illegible] 10, Gran



Rinomata Ditta V. MACCOLINI

*Via Cesare Correnti, 7 Milano.*



[illegible] 10 — 12. [illegible] Mandolino [illegible] franco domic[illegible] L. 100. Prima [illegible] trovo chied. cat[illegible]

Mobili Principeschi

[illegible] liquidazione al più [illegible] di Milano. Ven[illegible] [illegible] del V[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] derni, celebri autori, V[illegible] mille altri mobili.

Viale Monforte, 32, Milano.



Suonerie Elettriche

PILE ed ACCESSORI
IMPIANTI COMPLETI

*Chiedere l[illegible]*

Società Industriali Ri[illegible]
G. TREVISAN & C.
Ind.[illegible] Sezione Suonerie
Milano, *via Cairoli*



BICICLETTE

Per [illegible] principio stagione gran[illegible] stock di [illegible] con freno, co[illegible] [illegible] [illegible] [

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Lunedì-Martedì 16-17 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13912

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Prezzo delle associazioni { Milano a domicilio ... Anno L. 18 — Sem. 9 — Trim. 4 50
Franco nel Regno ... » 24 — 12 — 6 —
Estero ... Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato Cent. 10.

Escono tutti i giorni in 6 PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:
... il più importante premio gratuito che sia stato dato da nessun giornale
L'ENCICLOPEDIA illustrata.
... per gli abbonati del Secolo, ... no, con circa 2000 vignette. ... Tutti gli abbonati ... ceveranno gratis ... SECOLO ILLUSTRATO della Domenica ... sono inoltre un romanzo in due volumi.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE ... e Tipografica
FUORI DI MILANO presso ... Lettere per le rinnovazioni d'Abbonamento ... Non si restituiscono manoscritti
LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 1 ... rsali in FIRENZE, ...
... Avvisi commerciali ... 10
... 1 50 — ... 15
... 12 — ...

IL SECOLO esce tutti i giorni in sei pagine. — *Grazie a questa innovazione e alle nuove rubriche introdotte* Il Secolo *è oggi, oltrechè il più diffuso, anche il più completo e variato giornale d'Italia.*

*Milano, 16 gennaio*

## LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

La scarsa maggioranza ottenuta dal ministero presieduto da Combes nell'ultima votazione politica sul programma generale del Governo, ha determinata una crisi di gabinetto, che non è ancora ufficiale ma che virtualmente si può dire aperta.

Quando Waldeck-Rousseau si è ritirato volontariamente dal potere, egli ha dimostrato di avere capito che la sua opera era finita; e che doveva necessariamente cominciare quella di un altro ministro, più sicuro, più deciso, meno indebolito dalle aspre battaglie parlamentari.

E quest'uomo, di cui nessuno conosceva il valore politico, nè la straordinaria energia di cui era dotato, è stato Combes. Waldeck-Rousseau colla sua legge riguardante le Congregazioni religiose ha dato il primo colpo di piccone contro il clericalismo che inquina la Francia e che minaccia l'esistenza stessa della Repubblica.

Combes, riprendendo ed accentuando l'iniziativa del suo predecessore, ha fatto opera di epurazione, di cui la democrazia gli dovrà essere eternamente riconoscente.

Ma nella lotta, Combes ha colpito molti interessi, ha ferito molte ambizioni, ha scombussolato molti calcoli di repubblicani più amici del potere che della Repubblica, ha suscitato invidie di potenti, odii di rivali; ed era inevitabile, data l'imperfetta organizzazione dei partiti, che un giorno o l'altro egli dovesse assistere alla diminuzione graduale della maggioranza che lo ha sostenuto per oltre due anni attraverso lotte asprissime, le più aspre, forse, che si siano combattute in Francia, in questi ultimi trent'anni.

Leone Gambetta aveva detto: *le clericalisme, voilà l'ennemi*; ma il suo grido d'allarme non ora valso a destare la Francia. Tutti i ministeri che si succedettero a Palazzo Borbone, fino a Waldeck-Rousseau, furono ministeri inquinati di clericalismo. Soltanto il vecchio Combes ha avuto il coraggio di prendere di fronte il nemico, di toglierli ... di ... alla legge, di ... l'ambasciata presso il Vaticano, di chiudere le scuole congregaziste.

Noi italiani, sopratutto, non dobbiamo dimenticare che il ministero Combes è il primo che abbia ufficialmente e coraggiosamente riconosciuto il diritto d'Italia sulla sua capitale. La lotta dei clericali contro Combes si è acutizzata appunto in causa delle esplicite dichiarazioni di Combes in merito al viaggio di Loubet a Roma, senza la visita rituale al papa.

Tutte le forze reazionarie d'Europa si rivolsero allora contro il ministro presidente Combes: ma non riuscirono ad atterrarlo.

Il ministero è ancora in maggioranza. Se il governo ha deciso di dimettersi, malgrado la lieve maggioranza numerica di cui dispone, questo non significa affatto lasciare il potere ai reazionari, clericali e nazionalisti, aiutati da radicali e socialisti dissidenti che sono in minoranza.

Combes, sacrificando sè stesso, non fa altro che una mossa strategica la quale assicura la continuazione della sua politica veramente patriotica ed anticlericale, per mezzo di un altro ministero meno indebolito dalla lotta, e per conseguenza più idoneo a tener testa alla coalizione reazionaria che minaccia la Francia e l'Europa.

Le dimissioni di Combes, in questo momento, costituiscono un altro atto di pa... e sereno.

... lottatore si ritira, non vinto, ... ; e l'affida ad altri la continuazione della lotta, per la democrazia, contro l'oscurantismo e la reazione.

... noi per ... momento. ... della Francia.

## Al museo San Martino di Napoli

Ci telegrafano da Napoli, 15:

Stamane alle ore 11 30, vi fu la solenne inaugurazione dei nuovi locali del Museo di San Martino.

Assistevano il ministro Orlando, i senatori Senise, D'Antona, Fusco e Carafa d'Andria, i deputati Girardi, Colosimo, Fortunato, Marghieri, Arlotta, Nitti, Mantica, Colajanni, De Tilla, Di Gennaro, Ferrigni, Bianchi e Cacciapuoti, un rappresentante del prefetto, il sindaco, i consiglieri provinciali e comunali ed oltre mille invitati.

Parlò primo il professore Spinazzola, direttore del Museo, ringraziando l'on. Orlando, pel suo intervento e coloro che cooperarono all'arredamento delle nuovo sale.

Poscia il sindaco e il deputato Girardi porsero ad Orlando il saluto della città e della provincia di Napoli.

L'on. Orlando pronunziò un discorso molto applaudito.

Quindi il ministro, il sindaco e le autorità firmarono la pergamena ricordante l'inaugurazione e si recarono a visitare le nuove sale.

Il sindaco del Carretto e il presidente del Consiglio provinciale, on. Girardi, offrirono alle ore 3 pom. una colazione all Hotel Bertolini ad Orlando.

Intervennero alla colazione i deputati Nitti e De Tilla, il segretario del ministro, il rappresentante il prefetto, il direttore del Museo, Spinazzola, e pochi altri.

Alle ore ½ 30 pom. il ministro ricevette all'albergo il rettore dell'Università professore Masci e tutto il Corpo Accademico.

L'on. Orlando, prima di recarsi a San Martino, aveva visitato l'*Aquarium* nella Villa Nazionale, compiacendosi col direttore prof. Pornh.

### Il discorso dell'on. Orlando.

Ecco qualche linea del discorso pronunziato dall'on. Orlando:

Il ministro esordisce mandando un saluto a Napoli i cui incanti di natura questo colle pare che riassuma (il colle di San Martino, ove sorge il Museo).

Precisando i rapporti tra gli scopi del Museo e la storia particolare di Napoli, egli osserva che il regno di Napoli è stato il gruppo politico, insieme il più tenace e il più organico, nella varia e fortunosa storia della patria.

E mentre il comune medioevale dell'alta e media Italia persegue ancora l'ideale dello Stato antico, di città cioè dominanti sopra un impero, tradizione romana che Venezia con maggior fortuna fa rivivere e gloriosamente difende, nel Mezzogiorno d'Italia si accoglie e si svolge la grande evoluzione storica che, attraverso le lotte del medio evo, conduce alla unità politica dello stato moderno; e centro di uno Stato rimane Napoli, ininterrottamente, per secoli: di uno Stato, se non sempre libero, nè sempre indipendente, sempre unito.

L'oratore, fatto un confronto fra Napoli e Palermo, scioglie un inno all'arte napoletana e conchiude facendo voti per l'avvenire di Napoli.

## Il varo di una nave.

Ci telegrafano da Livorno, 15:

Stamane si è compiuto felicemente il varo della nave trasporto *Sterope*, costrutta nel cantiere Orlando, tra gli applausi degli invitati e della folla stazionante nelle adiacenze del cantiere.

La regia nave *Sterope* è gemella all'altra denominata *Bronte*, varata nel settembre dello scorso anno.

Queste navi-trasporto, in tempo di pace possono venire adibite a servizi commerciali. Come il *Bronte*, la *Sterope* ha dodici stive per il trasporto del carbone, capaci di 6 mila tonn. e dei compartimenti stagni a doppio fondo per 4 mila tonn. di combustibile liquido. È pure fornita di elevatori automatici di trasporto e di un trasportatore aereo per rifornimento in mare.

Per il trasporto di truppe vi sono apposite cabine per gli ufficiali e per i soldati sono stati praticati adattamenti ai ponti superiori.

## Un telegramma dei ferrovieri

Il Comitato dell'agitazione ferroviaria ha spedito il seguente telegramma:

« *A S. E. Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri, Roma.*

« Il Comitato di agitazione pro Assetto ferroviario, conscio del proprio dovere, fa presente ... E. V. che da ogni ... d'Italia ... da ... la ... ve ... al fatto ... pubblico ... che ... sociali che all'uopo fossero ... « In attesa con ogni rispetto

« Pel Comitato di ... : Corso ... — ... Collevati. »

... provveri aggiunge al ... tutto il Comitato ...

... lo compiono però coloro i quali, ... intempestive agitazioni ed impazienze, senza accorgersene, ... uno agli avversari l'arma in ... e combatterci ad oltranza.

... Pertanto ... ... il Governo ... ... quelle che ... le sue intenzioni. »

## L'agitazione elettorale in Ungheria

### Gravi disordini.

Ci telegrafano da Vienna, 15:

Le notizie da Budapest presentano la situazione in Ungheria come molto grave: cominciano su vasta scala i tumulti elettorali.

Nel circondario di Privigye i candidati ministeriali furono presi a sassate dalla folla infuriata.

Il giudice locale e due gendarmi furono feriti alla testa.

Un gendarme sparò ferendo un elettore.

I candidati ministeriali dovettero fuggire.

A Baks si ebbe una fierissima lotta a bastonate.

Il candidato ministeriale Simonsits fu ferito a sassate.

In molti altri circondari furono scambiate botte da orbi, alcuni candidati ministeriali furono bastonati a sangue.

Altri dovettero scappare.

A Beel gli elettori di opposizione tagliarono i ponti cosicchè il candidato ministeriale Rorin dovette tornare indietro.

L'agitazione elettorale dei rumeni della transilvania che, messa da parte la tradizionale passività, presentano ventisei candidati nazionalisti, impensierisce il Governo, che minaccia di sciogliere i Comitati elettorali rumeni.

## I giapponesi e la flotta del Baltico

Abbiamo da Londra, 14:

(B.) Il centro di maggior interesse per la guerra è ora l'oceano indiano, dove i giapponesi si sono spinti per spiare le dar la caccia alla flotta del Baltico.

Come i lettori sanno, questa flotta si compone di tre divisioni: una, agli ordini di Rodjestvensky, incrocia attualmente presso il Madagascar, fra Tamatave e Diego Suarez; un'altra agli ordini dell'ammiraglio Folkesam si trova pure nelle vicinanze essendo arrivata lì non per la via del Capo di Buona Speranza (come quella di Rodjestvensky) ma per il Mar Rosso: una terza infine, comandata dall'ammiraglio Botrovosky è appena entrata nel Canale di Suez.

Nel frattempo che cosa hanno fatto e che cosa fanno i giapponesi?

Circa quindici giorni fa corse voce che delle navi da guerra nipponiche erano state viste presso Singapore: più tardi altre furono segnalate a Labuan (isola a nord di Borneo) e finalmente oggi da più fonti si conferma la notizia che delle navi giapponesi hanno fatto la loro comparsa anche a Diego Garcia, un'isola dell'arcipelago Chaco nell'Oceano Indiano; ciò a cinque giorni di navigazione dal punto dove incrociano le navi di Rodjestvensky.

Diego Garcia è una bassa isola (il punto più alto si eleva di due metri appena sul livello del mare): ha una lunghezza di 30 miglia e una baia spaziosa, lunga quindici miglia e larga da due a cinque. La baia offre uno splendido ancoraggio, ma non è quasi mai usata. La popolazione indigena è di poco superiore ai 300 abitanti in tutto. L'isola, come l'arcipelago, appartiene agli inglesi ed è sotto la giurisdizione del governatore di Maurizio. Per questo i giapponesi vi troveranno molte facilitazioni, come i russi le trovarono a Gibuti che appartiene ai loro alleati.

Ma, sebbene la notizia che delle navi da guerra giapponesi siano comparse in questo punto dell'Oceano Indiano sia tutt'altro che inverosimile, non bisogna credere che uno scontro avverrà in questa regione.

Diego Garcia si trova a 2200 miglia ... poro, a 4000 da Formosa e a 5400 da ... I giapponesi non potrebbero scegliere ... la loro base, a meno di ... a incontrare ... e di finire ... a subire tutti i vantaggi che incontrano e subiscono i russi.

Le navi ... Garcia sono ... rapidi incrociatori spintisi avanti per tener informati Togo e Kamimura delle mosse del nemico. Nessun cavo sottomarino tocca l'arcipelago Chaco, ma questi incrociatori (saranno probabilmente i vecchi *liners* della Nippon Yusen Kaisha, adibiti alla marina da guerra e che hanno una velocità di 17 nodi) sono certo forniti del telegrafo senza fili mediante cui per la via di Formosa (d'onde v'è un cavo che va a Yokoama) terranno informate le autorità navali dei movimenti di Rodjestwensky.

Dietro questi incrociatori-vedette, forse al comando di Urin (l'affondatore del *Varyag* e del *Corietz*) ci saranno certo i veri incrociatori e la flottiglia di torpediniere al comando di Kamimura.

Questi, con ogni probabilità, prenderà posizione nello Stretto di Malacca (fra la penisola malese e Sumatra) e nello Stretto di Sunda (fra Sumatra e Batavia.) Togo colle sue cinque corazzate e col resto della flotta aspetterà certo il nemico vicino a casa per tagliargli la strada di Vladivostock. Malgrado questi dati di fatto e queste considerazioni abbastanza logiche, c'è da aspettarsi ora una serie di notizie sensazionali analoghe a quelle che si cominciarono a mettere in giro a proposito di Port Arthur, sette mesi prima che cedesse!

Il lettore farà bene ad accogliere le notizie di torpedinamenti e di battaglie navali con una certa discrezione. Anche ammesso che Rodjestvensky non indugi nelle acque del Madagascar per aspettare l'ipotetica terza squadra, e che prosegua subito per la sua destinazione, ci vorrà almeno un mese prima che riesca ad attraversare l'Oceano Indiano, sul quale dovrà ora affrontare per più di metà strada i violentissimi monsoni di nord-ovest.

## L'AGITAZIONE IN MACEDONIA

Ci telegrafano da Vienna, 15:

Da Costantinopoli si annunzia che una banda bulgara catturò nel villaggio di Ekscisu nel vilayet di Monastir l'intera famiglia del notabile greco Elisias, bruciando tutti i componenti vivi entro un forno.

Si ha da Sofia:

Il giornalista bulgaro Daskaloff, tornato dalla Macedonia, dichiara che l'azione delle riforme è completamente paralizzata. Aumentano le bande di diverse nazionalità.

Nel vilayet di Uieskueb nel mese scorso furono perpetrati sessanta assassinii politici.

La Turchia agglomera molte truppe ai confini bulgari, e fa occupare i principali punti della Macedonia allo scopo d'impedire la sollevazione nella prossima primavera.

### Rivolta di riservisti in Russia.

Ci telegrafano da Vienna, 15:

Notizie da Mosca dicono che a Saratow scoppiò una gravissima rivolta fra i riservisti, che saccheggiarono dei negozi.

Le truppe spararono e si ebbero sessanta persone gravemente ferite.

## IL PALAZZO DELLA PACE.

Telegrafano dall'Aja:

Il campo militare presso il Bosco all'Aja è stato scelto per innalzarvi il palazzo della Pace, con riserva dell'approvazione della Camera.

## LO SCIOPERO GENERALE
### dei minatori tedeschi

Abbiamo da Berlino:

(M.) Siamo, secondo ogni probabilità, alla vigilia della più grande lotta sociale che la Germania abbia mai avuto, lo sciopero generale dei minatori.

In questi giorni il bacino carbonifero della Ruar in Vestfalia e nella provincia renana il paese intorno a Essen, a Dortmund, a Bochum, che è tutto una selva di nomini, il gran centro minerario e industriale della Germania, è in grande fermento.

Dei trecentomila minatori — tanti ne occupano i pozzi del bacino — già ottantacinquemila scioperano, e i delegati delle organizzazioni hanno deciso ieri lo sciopero generale per il 17 se a mezzodì del giorno 16 i padroni non avranno ancora accettate le domande degli operai.

Lo sciopero non può ridursi a una causa unica; ragioni varie hanno contribuito a creare il presente stato di tensione che ha provocato lo scoppio; un notevole abbassamento nel livello dei salari con la tendenza a ... che da 68,900 è disceso a 1,000, *l'ultimatum*, vale a dire il rifiuto da parte dell'amministrazione di pagare quei carichi che contengono pietre miste al carbone, un sistema questo che facilmente diviene vessatorio e può decimare, e decima, in molti casi il salario: il tono e il trattamento da caserma introdotto di recente nei pozzi, la tendenza a impiegare operai stranieri polacchi, italiani, galiziani preferiti dagli imprenditori perchè di minori pretese quanto a trattamento, infine ... del carbone ... un disastroso scompiglio nella vita dei minatori costretti ad abbandonare il villaggio sorto intorno al pozzo; la nessuna partecipazione all'amministrazione ... casse di soccorso nutrite in buona parte dalle multe operaie, ecc., ecc.

A tuttociò s'è aggiunto in queste ultime settimane la pretesa da parte dei padroni di calcolare più a lungo che per l'innanzi il tempo della discesa nella miniera e dell'uscita. Fu ciò che determinò lo scoppio dello sciopero prima nel pozzo di Bruch-

*Un pozzo in isciopero.*

strasse, poi, con propagazione rapidissima, tutt'intorno, senza che i capi siano riusciti a frenarlo. Non lo volevano. Lo ritengono disastroso. Mancano i fondi; le organizzazioni sono deboli, non abbracciano nemmeno la metà dei minatori; quanto tempo potrà sostenersi lo sciopero? Il deputato Sachese consigliò, scongiurò, insolentì i fautori dello sciopero; li chiamò agenti dei padroni.

Tutto invano: la massa vuol scioperare; par giunta a uno di quei momenti, così rari fra queste masse operaie, in cui non se ne può più, e si vuol giuocare *va banque*.

Le organizzazioni hanno dovuto piegarsi e n'è venuta la risoluzione di ieri, l'*ultimatum* ai padroni. Si chiede: la giornata di nove ore per il 1905; la giornata di otto ore pel 1906; la proibizione dell'« annullamento »; salari minimi di 3, 3.50 e 5 marchi, secondo le categorie; costituzione di commissioni operaie permanenti; ed altre domande minori.

Ma nello stesso tempo si chiede alle autorità dell'impero di farsi mediatrici di un accomodamento o si chiede al popolo, operai e borghesi, di iniziare sottoscrizioni a favore dei minatori.

Queste ultime domande mentre confermano l'impreparazione dello sciopero, testimoniano anche delle molteplici influenze che agiscono sui minatori.

Infatti le organizzazioni di questi operai non stanno punto tutte in mano ai socialisti, numerosissime sono quelle che fanno capo al centro cattolico, altre sono dei polacchi, altre ancora appartengono alle leghe liberali Hirsch-Dunker. Tutte erano rappresentate nella riunione di ieri.

Si può ritenere escluso che i padroni cedano all'*ultimatum*. Essi si tengono sicuri di uscire entro breve termine vittoriosi da questa lotta che fiaccherà le organizzazioni. Sembrano avere fra loro uno di quegli schietti tipi di padroni autoritarii, resistenti, inconciliabili che danno il carattere a una lotta: è Hugo Stinnes il proprietario delle miniere entrate in isciopero.

## Un pranzo di 60,000 lire

Ci telefonano da Londra, 15:

Il corrispondente del *Daily Mail* da New York telegrafa di una nuova eccentricità americana.

... milionario ... dato un pranzo al ... *Waldorf Astoria* ... che costò 60,000 lire. Il pranzo fu dato per ... ... alloggiava ... Hanau, ... che ... ... ...

luno per cui ... saliti, prima che la notte ci ... giù, e deposti gli ... più svelti, ci ri... lavone che scendeva ...

***

Ma non tardò a farsi buio fitto, rotto solo di tratto in tratto dai lagliori dei fulmini. ... era un andare in... ava un passo falso ... partiti in valanga. ... spianato, sospeso ... un po' a ridosso ... bivaccammo in bivacco. ... la notte.

... intensissimo, e, per ... dal torpore che sa... morte, incominciammo ... per avvi... ... notta corpo a ... Ogni tanto picchiavamo ... della sua fami... ed ... sovrastava.

... dentro all'anima nostra. Indi ... per qualche ora non dissimile più verso continuando la danza tra l'imperversare degli elementi.

La neve si gelava sugli abiti e li rendeva duri come il cuoio. L'alito si gelava sui baffi, i quali finivano in due grandi boccie di ghiaccio che non si potevano staccare senza lacerare le carni.

La spossatezza ci vinceva. Di tratto in tratto qualcuno di noi interrompeva la danza e restava preso dal sonno appoggiato a qualche compagno che lo svegliava di soprassalto perchè il sonno non lo vincesse.

Non potevamo prendere ristoro perchè privi di provviste. Avevamo un po' di vino ma era diventato una boccia di ghiaccio entro alla zucca.

Verso le sei del mattino, Diemoz Clemente cadde come fulminato a due passi dal fratello, impotente a recargli il minimo soccorso. Tanto più triste che poco dopo ... Tanto ... Santo, e dopo di ... ... un terzo.

Diemoz Pietro ... il cadavere della fine ... ... ... vedendo ... a noi, ci prega di abbracciare i suoi vecchi parenti, e giù a fascio nel burrone sull'orlo ... danzavamo. Giemoz in fondo sfracellato.

I superstiti intanto continuavano la danza; ma non appena ci giunse un primo raggio di luce, folli, ... uscimmo da quel luogo di morte.

***

Come inebetiti ci riponemmo per via, e ... avvenne che senza accorgercene ci separammo in due ... una di ... Lorenzo e Lebo... Vittorio.

Questi due ... da un alpe caduti ... ... passò ancora ... finimmo ... trascinammo un altro ... ... giungemmo.

... Madonna ... la grazia.

Alle ore ... a Bard, Sant Pierre.

Ire avevamo le dita delle mani e dei piedi ... e si ... così impossibili i ... muoversi e ... dato ... la via ... Aosta ... Ivrea per ferrovia.

*G. Saraqui.*

## L'INAUGURAZIONE
### delle linee Arona-Domodossola e Santhia-Borgomanero

... ... tronco di linea ... ... da Arona, e ... ore 12 45.

Parteciparono alla inaugurazione le autorità civili e militari, sodalizi ed immensa popolazione. La città è imbandierata. Parlarono applauditi i deputati Cazzi e Falconi.

... ... Provincia, ... Comune ... Como, ... Luino, Santhia-Borgomanero, Arona, Domodossola, ... ... 50 ... ... di Torino e Milano affluirono al grande convegno del Sempione.

Un tratto, ancora, e ecco il tratto Borgomanero-Arona, di pochi chilometri, e poi ... ... completo.

Intorno a queste linee, ed al loro tracciato, ecco ancora altri particolari:

Esse furono con la legge 30 dicembre 1901 concesse la prima al Comune di Torino e la seconda alla Provincia di Milano, ai quali enti subentrò la Società per le strade ferr... ... ... 

# La rubrica della Scuola

*L'istruzione religiosa nelle Scuole.* — La settimana in piena di quest'argomento, in occasione del quesito sottoposto dal ministro dell'istruzione al Consiglio di Stato. I comuni abbiano o meno l'obbligo di far impartire nelle scuole elementari l'istruzione religiosa agli alunni i cui parenti ne facciano domanda

Lo stato della questione è presto riassunto.

La legge Casati, che nel 1859 ordinò l'istruzione pubblica nel Regno d'Italia, all'articolo 315 inclusse tassativamente fra le materie obbligatorie d'insegnamento nelle scuole elementari l'istruzione religiosa, la quale veniva impartita dai maestri stessi, ed agli esami semestrali gli alunni erano esaminati dal parroco.

Segue la legge del 15 luglio 1877, sull'istruzione obbligatoria, e all'art 2 indica ancora nominativamente le materie che devono essere insegnate nel corso elementare inferiore del quale è limitato l'obbligo, e tra esse non pone l'istruzione religiosa al cui posto mette invece le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino. La legge del '77 si è sostituita a quella del 59, o si è semplicemente aggiunta ad essa?

E l'istruzione religiosa è ancora obbligatoria o è stata abolita? Ecco il punto.

Il quesito non tardò ad essere sollevato; e il Consiglio di Stato, con parere del 17 maggio 1878, opinò che la legge del '77 non avesse abrogato quella del 59. Però i regolamenti esecutivi della legge del '77 e tra questi, quello vigente ancora, del 9 ottobre 1895 presero una via di mezzo tra la abrogazione, ordinando che i Comuni debbano provvedere all'istruzione religiosa per quegli alunni, *i cui genitori la chiedano*. L'obbligatoria dunque per i Comuni, non per gli alunni. E così si venne fino al 1902, quando il Comune di Milano si ribellò contro quest'obbligo, che dichiarò illegale. Nuovo parere della prima Sezione del Consiglio di Stato 8 maggio 1903, che opinò per l'abolizione dell'obbligo in virtù della legge del '77, e interpellanze degli onorevoli Torrigi, Rissolati e Varazzani, ai quali, nella seduta del 14 marzo 1905, il ministro dell'Istruzione rispondeva dichiarando il suo pensiero, che l'insegnamento religioso sia facoltativo non solo nel senso che i padri possano domandarlo o no, ma altresì nel senso che i maestri e i Comuni possano dare o negare il loro consenso.

Trattanto la nuova legge 8 luglio 1904, ordinando il corso elementare superiore, cancella il suo art. 10 sul tenore dell'art. 2 della legge del '77, non nominando più tra le materie d'insegnamento l'istruzione religiosa, ma ponendo al suo posto le nozioni delle istituzioni civili dello Stato e della morale civile. Ed il ministro Orlando sottopone ancora una volta il quesito al Consiglio di Stato, perchè questi ne proponga un parere a Sezioni riunite, cioè in via definitiva.

La prima Sezione, con una elaborata relazione presentata nella seduta del 7 corr. le Sezioni riunite, ne fa proprio il parere. La legge del '77 ha abrogato, sostituendosele per la parte relativa all'istruzione religiosa nelle scuole elementari, la legge del 59, questo insegnamento è abolito in omaggio al principio fondamentale del nostro diritto pubblico interno, che ha solennemente affermato la separazione della Chiesa dallo Stato; mentre di esso stanno per muoversi e sbranarsi pedagogisti così italiani che stranieri, che reputano grave errore l'impartire istruzione religiosa nelle Scuole primarie: ora non solo il detto insegnamento non è obbligatorio nè per gli alunni nè per i maestri, ma per i Comuni, che non vi provvedano in raccolta di questi l'impartirlo, anche se le famiglie lo chiedano — legge insomma [illegible] favorevoli ad accogliere la prima parte del parere. — Altrettanto dicasi dell'obbligo dei Comuni. — ma quanto alla seconda, che nega anche la facoltà di concederlo, rimandarono la questione ad ulteriori studi della prima Sezione.

Quale sarà il responso definitivo del Consiglio? Quando verrà? E verrà esso? Questo un modo di mettere da parte la questione con proporzione o importuna in presente momento, quando? Poichè intorno a quest'argomento dell'istruzione religiosa nelle scuole, per due [illegible] ragioni della pedagogia, che da sole dovrebbero bastare e avere dovuto, a risolverlo, hanno sempre influito le oscillazioni della politica ecclesiastica italiana, che è diventata l'arena in cui volta a volta si sono misurate le forze liberali, e le forze clericali, tra le quali lo Stato ha cercato sempre di mantenere un prudente equilibrio.

Se così non fosse, la discussione avvenuta in Parlamento sul disegno della legge del '77, e più che tutto le esplicite dichiarazioni del relatore Mario Tabarrini avrebbero escluso ogni altra interpretazione della legge stessa e reso condizionata la cui [illegible] insegnamento in Italia. L'istruzione religiosa nelle scuole non è possibile.

Invece lo Stato ha scottato la formula [illegible] astenersi:

Ma la legge o c'è o non c'è, e quando dichiara e definisce le materie, col cui insegnamento la scuola persegue i suoi fini educativi e sociali, pone od esclude tassativamente ciascun insegnamento, e lo Stato, che ha avocato a sè per alte ragioni, la competenza e il diritto di disciplinare le scuole elementari, non può lasciare nessuno per piccola parte e tanto meno su materia pericolosamente e politicamente grave, facoltà ai Comuni di fare o non fare salvo che questa facoltà per legge stessa non sia contenuta

La legge del '59 è esplicita, e rullette generalmente quello che erano la coscienza pubblica, le tradizioni scolastiche, le condizioni della coltura, la stessa situazione politica, le relazioni fra la Chiesa e lo Stato mezzo secolo fa. Però pose cura a troncare l'obbligo dell'istruzione religiosa. Nelle scuole primarie per tutti — comuni, maestri, alunni — è l'obbligo dell'esame semestrale davanti al parroco, così come poneva ancora [illegible] facoltà universitarie la facoltà teologica; così è ponevasi l'istruzione religiosa, con speciale categoria nelle scuole secondarie classiche e tecniche 1859, e non ne dispensava se non gli alunni acattolici o quelli le cui famiglie dichiaravano di provvedervi privatamente art. 222. Intendeva così l'istruzione religiosa come parte integrale e necessaria di qualunque grado dell'educazione, e non il cittadino non potesse o volesse abbandonarvi, o contrariarla per i Comuni. Lo Stato che, che ha rivendicato a sè la competenza, esonera di ogni disciplina, regola istruzione e insegnamento, lo fatto di insegnamento elementare, che assolve in un punto essenzialissimo, quello dell'istruzione religiosa. L'insegnamento [illegible] con [illegible] sapienti e [illegible] non [illegible] dire [illegible] come [illegible] questa che più scuola ad essere ripudiata nella grande maggioranza [illegible] sole, [illegible] mente [illegible] per [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]

# CRONACA

## Una commovente festa all'Orfanotrofio.

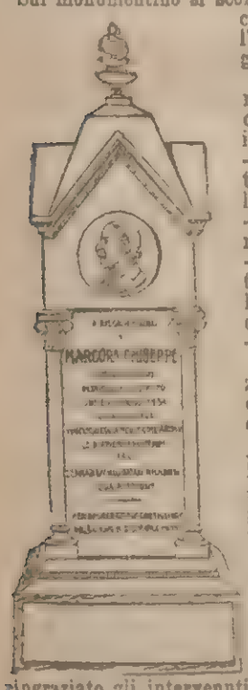
Ieri nell'Orfanotrofio maschile vi fu una commovente ed intima festa di famiglia.

L'on. Marcora aveva donato a quell'istituto il monumentino al padre suo già maestro dell'Orfanotrofio e che si doveva togliere dal Cimitero.

Il Consiglio, accettando con gratitudine il dono, pensò di collocarlo nel portico superiore vicino alle scuole ove l'estinto aveva per tanti anni insegnato, — e pensò pure di inaugurarlo ieri nel fare la distribuzione dei premi ai migliori allievi.

Alla cerimonia affatto privata erano presenti il presidente dell'istituto avv. Pietro Manfredi con tutto il Consiglio, il presidente della Camera on. Marcora, la sua signora, i figli e i nipoti, il provveditore agli studi Ronchetti, gli onorevoli Mangiagalli e Romussi, l'ing. Ajraghi, il prof. Corio, il prof. Angiolini, il prof. Tosetti rettore del Calchi-Taeggi, il vecchio e sempre arzillo maestro Pessina, tutti gli insegnanti, amici e discepoli del defunto maestro venuti anche da altre città: v'erano le bandiere dell'Orfanotrofio, della Società mutua degli ex allievi, dei Reduci democrati. Il ministro Ronchetti voleva partecipare alla cerimonia, ma non lo potè per improvvisi impedimenti legislativi.

Sul monumentino si scorge il medaglione col ritratto dell'estinto e la seguente epigrafe:



« A ricordo perenne — di Marcora Giuseppe — insegnante esimio — patriotta, filantropo — che da l'anno 1834 al 1866 — vincendo colla mente coll'animo — le difficoltà dei tempi — fece dell'educazione degli orfani milanesi, — sua missione.

« Per deliberazione consigliare del giorno 11 Dicembre 1902 ».

« Nacque in Abbiategrasso il 20 Luglio 1810. — Morì in Milano il 22 Novembre 1871 ».

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione degli Orfanotrofi, avvoc. Pietro Manfredi, dopo aver ringraziato gli intervenuti, si disse orgoglioso di accettare a nome anche di tutti i suoi colleghi del Consiglio, il ricordo marmoreo inteso ad onorare giustamente chi, in tutta la sua esistenza, era stato esempio fulgidissimo di virtù pubbliche e private.

Con rapidi tocchi, accennò alle fasi principali della vita del maestro Giuseppe Marcora, mostrando lucidamente come egli sia stato, sotto molti aspetti, nell'attuazione pratica, un precursore della pedagogia moderna e come abbia efficacemente contribuito colle sue opere didattiche tuttora in uso nelle nostre scuole al progresso dell'istruzione elementare in Milano.

All'avv. Manfredi seguì l'on. Marcora, il quale, con voce commossa, ricordato l'amore intenso verso la patria e verso la scuola [illegible] come attesta anche il Cattaneo e insegnante d'uno stuolo di persone egregie, che hanno onorato il paese, nelle più svariate manifestazioni dell'attività moderna, si rivolse agli orfani presenti, incitandoli a percorrere con perseveranza, l'intera via del dovere, poichè nell'attività indefessa e nella rettitudine è riposto il segreto di molti successi veri e duraturi.

La cerimonia breve e commovente lasciò nell'animo di tutti gli intervenuti la più grata e profonda impressione.

[illegible] nella sua [illegible] la distribuzione dei premi agli allievi migliori: e ai premi l'on. Marcora volle aggiungere una elargizione di 100 lire. Un buon discorso del rettore Pesenti spiegò l'indirizzo didattico [illegible]

La festa terminò fra gli applausi all'on. Marcora e al presidente Manfredi.

## Elezioni amministrative

### LA CONFERENZA ALL'« ARCHIMEDE ».

La società *Archimede*, che tanta parte ha avuto nelle battaglie della democrazia e nel progresso del proletariato milanese, ha iniziata la campagna elettorale amministrativa, invitando l'on Romussi, suo socio fondatore, a esporre il suo pensiero nella sala degli Esercenti, in piazza San Sepolcro gentilmente concessa.

La vasta sala era stipata di pubblico, ed erano presenti parecchie notabilità cittadine. Era bello rivedere i rappresentanti delle antiche società di mutuo soccorso aggregate al Consolato operaio di gloriosa memoria, come il De Luigi, il Rainoldi, il Colli, il Ceruti, ecc., tornati alla lotta amministrativa.

Presiedeva Mario Pagani, che pronunziò brevi parole. Egli disse non necessaria la presentazione dell'on. Romussi, tanto conosciuto dai soci dell'*Archimede*, per antiche consorterie.

Accennò all'importanza della presente lotta, raccomandando di votare la lista dei partiti popolari.

Prese quindi la parola l'on. Romussi.

Esordì dicendo che in questo momento si [illegible] la battaglia del 29 gennaio, per [illegible] state molte forze che un tempo si trovavano concordi in un proposito.

Disse dello sciopero del settembre: del [illegible] cacciati bruscamente da tutti. [illegible] e dell'ostruzionismo [illegible] dei clericali [illegible] e dei moderati [illegible] popolari. [illegible] Milano [illegible]

**La sconfitta del novembre è fenomeno passeggero:** i clerico-moderati furono aiutati allora da forze a loro estranee. Confida che gli esercenti, nella cui sala parla, non dimenticheranno le tradizioni belle del loro passato; e qui l'oratore espose e commentò [illegible] per [illegible] il programma dei Partiti Popolari, [illegible] e che lei servì [illegible] trams, sulle [illegible] col [illegible] per diminuire la disoccupazione [illegible] della [illegible] Trattos [illegible] ganizzando uno spettacolo a favore della « Dante Alighieri. » Lo spettacolo sarà dato in quaresima al teatro Lirico, e il *clou* di essa sarà un grandioso ballo allegorico con musica e costumi originali a cui prenderanno parte più di 150 studenti.

**Gli incendi di ieri.** — Verso le 3.30 del pomeriggio di ieri scoppiò un incendio nel negozio di chincaglierie di proprietà della ditta Angelo Kristianelli in corso San Celso, 34.

Dalla caserma di via Ansperto accorsero tosto i pompieri con un carro di primo soccorso e dopo poco l'incendio fu spento.

Il danno, assicurato pel signor Kristianelli, ammonta a circa tremila lire.

*** Verso le cinque del pomeriggio venne l'avviso che un altro incendio, piuttosto grave, era scoppiato alla cascina Pero, fuori porta Sempione.

Tosto a quella volta partirono dodici pompieri con un carro di campagna e una pompa a vapore.

Non se ne conoscono le cause, nè sono precisati i danni.

*** I pompieri furono chiamati anche in Corso Ticinese, 69, ed in via Paolo Lomazzo, 5, per due camini incendiati.

**Gravissimo incendio.** — Si ha da Lecco, 14:

Ieri nella frazione di Lomagna si è sviluppato un violento incendio in un casoinale, proprietà dell'on. Prinetti, che andò completamente distrutto, e incendiò altri fabbricati adiacenti, i quali, ad onta del pronto accorrere di molti volonterosi, subirono gravissimi danni.

Solo a tarda ora il fuoco potè essere domato.

Il danno — che è assicurato — sale a 25,000 lire circa.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

**Sole.** — Milano — leva 8.1. tram. 5.8. — Roma — leva 7.37 — tram. 5.3 — Palermo leva 7.22 — tram. 5.11.

*Luna.* — Età giorni 11. Tram. alle 3 34 ant.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 766 sul Baltico centrale (Riga) minima di 749 sull'Irlanda.

*Temperatura* quasi dovunque notevolmente diffusa.

**Il tempo in Italia.** — Pressione leggermente aumentata al nord, discreta al sud, massima di 768 in Piemonte-Lombardia, minima di 761 sul Jonio.

*Temperatura* molto discesa, minime di 3 a 4 sotto zero in Valle Padana.

*Venti* forti grecali; mari molto agitati al nord.

*Ieri*, cielo vario al nord, nuvoloso con qualche nevicata lungo il versante inferiore adriatico, bello altrove.

*Tendenza.* — Cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata sull'Alta Italia e versante adriatico, vario altrove.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA.**

*Milano, 14 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 754. 3. Tem. c. med. — 1°.5. mass. + 7.9 min. — 2.8. Umidità relativa media 50 0/0. Venti dominanti: Sud est leggero. Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno.

### Il freddo a Roma.

Ci telefonano da Roma, 15:

[illegible] è ridiventata rigi[illegible] deve arrivare a Roma alle 1 10 pom., e giunto in ritardo di alcune ore.

### Un metro di neve a Bari.

Abbiamo da Bari, 15:

Da ieri la neve cade abbondante. L'intera provincia di Bari ne è coperta.

I trams e le vetture hanno sospeso i servizi. In alcuni paesi, specie ai confini del Leccese, la neve ha raggiunta l'altezza di un metro.

[illegible] la neve ha raggiunta l'altezza di un metro.

### SPETTACOLI D'OGGI

Scala: Riposo.

Lirico: *Boccaccio*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.

Dal Verme: *Papà Martin*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.

Manzoni: *Il re burlone*, comm. — Ore 8.

Filodrammatici: *Otello*, tragedia. — Ore 9.

Fossati: *Saturnino Farandola*, oper. Ore 8.

Eden: Varietà. — Ore 8 30.

Svizzera: *L'inquisitore*, comm. — Ore 8.

Olympia: *Loute*, comm. — Ore 9.

Varietà: [illegible] - *Il 6 febbraio*, comm. — Ore 8.30.

Odeon Manzoni (P. Venezia): *Romanticismo*, comm. — Ore 8.30.

Gerolamo: *Ginevra degli Almieri*, commedia - *Lo spirito Birbia*, ballo. — Ore 8.30.

Filodrammatici: Corso Vitt. Em. N. [illegible] i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8 p.

Concerti: Orario (Bastioni Venezia): Varietà. — Ore 20.15.

Cinematografo Permanente: Via Cantù - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

### *Il re burlone*
### di Gerolamo Rovetta.

Il nuovo dramma dell'autore di *Romanticismo*, non solo non ha suscitato gli ap[illegible] [illegible] fra mani[illegible] [illegible] primo atto [illegible] un po' [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Rassegna settimanale dei mercati

### Cereali.

[illegible] riguarda i vitelli [illegible] verso uno spiccato [illegible] comprese le vitelle [illegible] verso il ribasso.

[illegible] peso vivo e di L. 4 a 5 a peso morto per quelli di prima qualità, e di L. 4 a peso vivo e L. 6 a peso morto per quelli di seconda qualità, [illegible] altro aumento abbiamo a registrare.

[illegible] 2 al quintale a peso vivo e di L. 6 a peso morto, quelli di seconda qualità aumentarono [illegible] e di L. 6 peso morto. Invece i vitelli immaturi di prima e seconda qualità e le vitelle di allevamento subirono un ribasso di L. 5 al quintale a peso vivo.

L'aumento di prezzo nei vitelli maturi devesi alla stagione fredda ed asciutta che invita i macellai a fare larghe provviste, potendo ottenere una buona conservazione delle carni, mentre poi favoriscono il consumo.

Non [illegible] escludere che i signori ma- [illegible] compratori si mostrarono piut- [illegible] oscillarono tra [illegible].

### Paste alimentari.

[illegible] mercati del pasto- [illegible] Nella [illegible] Genova da lire 16 [illegible], uso Napoli ed Amer[illegible] al quintale.

### Foraggi e stami.

[illegible] mancano [illegible] scolto del- [illegible] sorta [illegible] denza, e che certo, se conti- [illegible] potuto compromettere detti [illegible] merce certo non fa difetto, l'offerta abbondante per lo meno concorre a far supporre [illegible] e anche la richiesta non è punto deficiente [illegible] transazioni facili ai soliti [illegible] vigenti sulla piazza.

[illegible] minato e migliore di [illegible] tuttavia non mancano i [illegible] Indiana. In Argentina [illegible] tranne che dalla pro- [illegible] e da Kordoba ove la per- [illegible] compratori si mostrarono piut- [illegible] oscillarono tra [illegible].

### Pesce

Appendice del SECOLO del 16-17 Gennaio

MASSIMO VILLEMER 182

# La bevitrice d'oro

I roprietà letteraria riservata per l'Italia

« Oh! mia cara fanciulla!... Se tuo padre lo permette, non ci lasceremo più! Vivrai con Margot e con me, sempre, e con noi vivranno anche i tuoi vecchi amici... Saremo felici, tutti!

— Dovrò dunque separarmi dalla mia gattaiola.... disse Savino, con accento di profonda tristezza.

— Voi potrete rivederla ogni giorno! disse Morgan. Poi, infine, anch'ella si mariterà, creandosi una nuova famiglia... Io posso darle una dote di parecchi milioni.

Immobile, triste, Bluette taceva.

— Non mi mariterò mai!... disse infine con voce tremante. Vivrò, poichè lo desiderate, mio caro zio, con voi e con Margot, sempre... ma di un patto...

— Sentiamo...

— Io desidero di poter vedere mio padre ogni giorno, e desidero anche che nessuno gli riparli mai più del passato!

— Ah! figliuola mia adorata!... esclamò Savino stringendosi al cuore la cara fanciulla.

« Tu sei un angelo, e certo la Provvidenza ti serba, per un avvenire non lontano, la grande, l'immensa felicità che meriti!

— Io domando a Dio soltanto questo: che il mio sacrificio non sia inutile e che Berangère viva molti anni.

Profondamente commosso, Savino ritornò ad Antibes, dove trovò la signora Grandier e Regina in preda ad una vivissima inquietudine.

Berangère aveva avuto una sincope che era durata una lunga ora!... E il medico, chiamato immediatamente, aveva dichiarato che ormai la povera fanciulla era condannata!

Da quel giorno, una grande tristezza regnò nella villa.

La signora Grandier, disperata, straziata da un immenso dolore, s'aggirava talvolta pel giardino, come un'anima in pena, e chi la vedeva comprendeva quanto ella dovesse soffrire, e ne aveva pietà.

La povera donna non osava più entrare nella camera dell'ammalata, ormai, poichè sapeva che al vedere quella povera creatura non avrebbe saputo trattenere il pianto.

Trascorsero ancora due mesi, e venne gennaio.

Una mattina, Bérangère volle alzarsi. La giornata si annunciava splendida. Un vento dolcissimo e limpido mormorava tra le foglie degli aranci e delle palme.

— Dove vuoi andare, cara?... — domandarono all'ammalata Daniele e Regina.

— In giardino... Voglio vedere gli alberi, il mare azzurro; respirare l'aria pura e profumata, udire il mormorio delle onde!...

Ella parlava sottovoce, come in un sogno...

E il suo viso delicatissimo era tanto diafano, che, sotto la candida pelle, si vedeva l'esile trama delle piccole vene azzurre.

Daniele la prese in braccio e la portò fino ad una poltrona che era sulla terrazza, d'onde si vedeva il mare.

— Oh! come starò bene, qui! esclamò ella, reclinando la bella testa sui guanciali...

Poi, rimase assorta in una contemplazione muta... I suoi occhi azzurri, che parevano ingranditi nella magrezza del viso, guardavano intorno, come in cerca di vago ribaglio...

Da quando si era ammalata tanto gravemente, ella non aveva mai parlato di matrimonio a Daniele.

Questi non la lasciava più sola, l'amava, e ciò bastava a renderla felice.

Quel giorno, tuttavia, dopo aver lungamente fantasticato, ella guardò con tenerezza infinita il giovane ufficiale; gli porse la mano, ch'egli strinse con trasporto, indicibilmente commosso... e quella stretta fu lunga, significante...

Infine, con voce tremante, Berangère disse:

— Dunque, è vero?... Mi ami un poco, Daniele mio?... Guardami fissamente! Io sapro leggere nei tuoi occhi se è vero che mi ami!... Dimmelo... dimmelo, che mi ami!... Te ne supplico!

— Ti adoro, sorellina mia!

E, in quel momento, Daniele non mentiva...

Si era inginocchiato accanto all'ammalata, reclinando il capo sulle ginocchia di lei, e due grosse lagrime gli rigavano le guancie.

— Oh! pensava Regina, assistendo da lontano a quella scena; Daniele paga largamente il suo debito di riconoscenza... Egli non somiglia a Claudia che continua ad esser causa, a tutti noi, di tanti dolori!

Lentamente, la povera madre si avvicinò a Berangère, che non parlava più e che sembrava immersa in un sonno profondo.

Savino, poco dopo, e la fanciulla teso verso di lui le piccole mani agitate dal tremito della febbre.

— Ah! come si sta bene qui!... ripetè con voce dolcissima. Guarda babbo! Il mare non fu mai tanto azzurro, il cielo non fu mai tanto sereno!... Non odi il mormorio delle onde fra gli scogli?... Com'è bello, essere qui, noi, tutti insieme... lontani dagli estranei!... Tutti insieme!... Tutti insieme!... Che felicità!...

Poi, la fanciulla s'impadronì della destra di sua madre e la mise in quella di Savino, smarrito e palpitante, mormorando:

— Uniti... Uniti per sempre!...

Queste furono le ultime parole di quell'angelica creatura...

La povera Berangère spirò, poche ore dopo, nel momento in cui le prime nebbie salivano tremolanti nell'indefinita serenità del cielo...

Due giorni dopo il funerale della sua povera « sorellina ». Daniele partì per un lungo viaggio, che sarebbe durato due anni... Partì coll'animo straziato, senza rivedere Bluette...

* * *

Due anni dopo, si lesse un giornale americano la seguente notizia:

[illegible] nella chiesa di Saint-Germain, l'altare della sig[illegible] guorina Bluette Morgan, nipote d'un milionario americano, col signor Daniele Montabert, già tenente di vascello.

Testimoni della sposa, [illegible] cipe Savino di Kerandal [illegible] signori Pasquale Valasco, [illegible] e il tenente Nevil[illegible]

Assenti [illegible] ch[illegible] quali la sposa [illegible] rivelanti un [illegible]

« La sig[illegible] principessa di Kerandal [illegible] erano anch'esse presenti [illegible] cerimonia.

La benedizione nuziale [illegible] l'abate Melot, venerabile [illegible] tagna. »

. . . . . .

Il medesimo giorno, quello stesso [illegible] rava con molti particolari [illegible] del dottor Marcillac.

Questi si era appiccato, [illegible] nella casa di salute di Santa [illegible] aveva diretta per più di [illegible] S'ignoravano le cause del [illegible]

. . . . . .

Bluette e Daniele erano feli[illegible] E per Savino di Kerandal [illegible] uniti per sempre » — era [illegible] una vita nuova, santificata [illegible] di un angelo.

FINE.


# CORDIAL CAMPARI

Specialità della Ditta G. CAMPARI - Fratelli Campari
MILANO, Galleria Vitt. Em. n. 2-4-6, Stabilimento in Sesto S. Gi[illegible]
LIQUORE FINISSIMO DA DESSE[illegible]
[illegible]idare a numerose contraffazioni e sofisticazioni. Trovasi presso i principa[illegible]

IL GOVERNO DEL RE ha decretato all' ISCHIROGENO DI FAMA MONDIALE
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo - Ferro - Chinina pura - Calce - Coca - Stricnina
la inscrizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
e la incontestabile esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, in modo assoluto ha dichiarato l'ISCHIROGENO
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
L'ISCHIROGENO, ricontermato dalla Scienza, come leggesi nel Trattato Ufficiale di materia Medica e Terapeutica dell'Ill. prof. Chirone, è perfettamente tollerato anc[illegible] dagli stomaci più deboli e più malandati, e riesce efficacissimo nelle maggiori infermità tanto che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze, nei casi estremi e più rib[illegible]
L'ISCHIROGENO è entrato nella coscienza di tutti, si è reso di USO UNIVERSALE giacchè ogni Medico è sicuro di trovarvi il rimedio ed ogni ammalato la sal[illegible]
GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Polluzioni - Spermatorrea - Impotenza - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista, è energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
1 Bott. costa L. 3 - per posta L. 3,80. 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 15, anticipate. All'Estero spese da più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il mondo. Unico autore e preparatore: Cav. ONORATO BATTISTA
Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I.° N.° 119, palazzo proprio - Succursale: Via Cavone a Piazza Dante 241-242. - Importanti opuscoli si spediscono gratis dietro semplice biglietto da visita.
Indirizzare le richieste al Cav. ONORATO BATTISTA - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.
Concessionari esclusivi: Per la Repubblica Argentina, Uraguay y Paraguay, CARLOS BOLLINGER - Buenos Ayres, Calle Cangallo 1744. Per gli Stati Uniti dell'America del Nord e Canadà - ASSELTA & C. New-York: 388 Broom Street cantone di Melberry - Per l'Austria Ungheria - MARIO LANG - Trieste Piazza del [illegible]
Badare alla marca speciale di fabbrica, controsegnata, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio, che protegge la bottiglia, per garentirla contro le sostituzioni e le falsificazioni.

È aperto il concorso [illegible]

VERMOUTH
di Torino o Chinato [illegible] ecorino o conserva [illegible] Postumo Estratto
Prezzo [illegible]

AGRICOLTORI
[illegible] gratis, alla Cooperativa Agricola Italiana di [illegible]

Water-Closets
sistemi perfezionati
GARANTITI
Vasche da Bagno
in ghisa smaltata di Germania, Inglesi e AMERICANE
SCALDABAGNI
Lavabos - Toilettes
Fontanelle e orinatoi
in ghisa smaltata e porcellana inglese di prima scelta.
Catalogo con illustrazioni si spedisce gratis a [illegible]
A. LANDRIANI
Via Dante, 6, Milano.

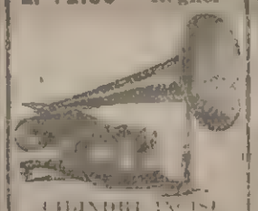
CERCANSI in Italia ed estero persone attive desiderose impiantare in casa propria piccole fabbricazioni sane, remunerative. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, S. Damiano N. 26, Milano. Laboratorio senza succursali.

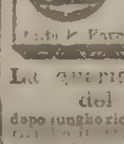
ESTRATTI per LIQUORI
A TITOLO DI SAGGIO
Per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
1 litri Vermouth
3 litri Bitter
per sole LIRE 2.50 franco di porto [illegible] Fr. 2,90
GRATIS Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre 200 diversi liquori, rosoli,

PRODOTTI ENOLOGICI
Aroma per Vini.
[illegible] vale al litro il vero aroma dei vinochè si vuole imitare: Chianti. Dose per [illegible]
Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri. L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose [illegible]
Disacidatore.
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri . . L. 3.50
Rigeneratore del Vino.
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . . . L. 2.—
Chiarificatore.
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose 500 litri. . L. 2.—
Preparazione.
[illegible] Dose 500 litri. . L. 3.50
Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri L. 4.—
» » 5 » » 2.50
Spumantina.
Prodotto in uso speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri . . L. 2.—
Essenza d'aceto
[illegible] ionico. Al chil. L. 4.—
Polvere Vermouth
con la quale si ottiene un eccellente Vermouth a poco prezzo: si raccomanda ai negozianti e produttori.
Dose per 500 litri L. 20.—
» » 100 » » 5.—
» » 50 » » 2.75
» » 5 (saggio) » 0.50
Rivolgersi esclusivamente alla
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Via San Calocero, 25 S. Milano.

Passamantieri, Modiste, Negozianti!!!!
Volete far conoscere i vostri prodotti e le vostre specialità con poca fatica e spesa?
Fate delle inserzioni sui diffusissimi giornali illustrati
IL RICAMO - IL FIGURINO
dirigendovi alla Ditta
HAASENSTEIN & VOGLER
esclusiva concessionaria, che fornisce preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta.

CONCORSO
Municipio di Ferrara di Varano [illegible] cerca Segretario Comunale con [illegible]

GUIDIGNO!!!
Un fonografo ideale, veramente buono e bello con 3 cilindri di canto e mu[illegible]
[illegible] per [illegible]
L. 12.50 Franco nel Regno.

CILINDRI [illegible] chiari, forti, belli Lire 10 la dozzina.
Chiedere catalogo con car[illegible]
Cooperativa Fonografica, Corso Indipendenza, 15, MILANO. 33769

MALATTIE SEGRETE
Capsule di Santal Salolé Emery
Conosciute universalmente come il più potente antiblenorragico in [illegible] del [illegible] Sandalo purissimo [illegible] Salolo [illegible]

[illegible] Deposito [illegible] Abbonati Chimici farmaceutici C. Bonavia & F. - S. Negri & C., Bologna-Venezia. — Vendita in [illegible] Farmacie e Droghe[illegible]

La guarigione del DIABETE
dopo lunghe ricerche, si è trovato col VINO URANE PESQUI, [illegible] la [illegible] completamente dissipata e la secrezione delle zuccheri istantaneamente troncata mediante l'uso di questo preparato scientifico il quale ottenne l'approvazione del Corpo Medico ed è usato specialmente con successo per la guarigione del diabetici.
IL VINO URANE PESQUI
[illegible]
Si trova presso tutte le farmacie.

SEGRETO
per far ricrescere Capelli Barba o Baffi in [illegible] con [illegible] Inviare [illegible] Giulio Conte, Concordia, 54, Napoli.

La corrispondenza [illegible] vate, [illegible] Pubblicità Economica, sono sottoposte al veto della Redazione del [illegible] quale ha facoltà di correggerle.

AMERICAN DENTIST Cure radicali per malattie se[illegible]
D.r JOHN BLAVA, 2, Quintino Sella, Milano.
[illegible] senza dolore.

Acque e Polveri Pollini
efficaci nella cura delle sifilidi
Contengono 7.45 0/0 di Salsapariglia preparata con metodi speciali.
Unico ufficio nel Regno in Via S. Damiano N. 44 A. VALENTINI.
MILANO - S. Damiano, 44 - MILANO.

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità [illegible]
Si trova in tutte le farmacie del [illegible]
GRATIS OPUSCOLI - CONSULTI per CORRISPONDENZA
Stabilimento Chimico Dott. MALUSCI, Firenze

Sciroppo [illegible] Succhi Vegetali Indiani
[illegible] Antiscrofoloso del prof. Porta e Capsule Amor cano.
Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il [illegible] per qualità e prezzo.
Ricostituente [illegible] ottimo contro le [illegible] conseguenze
Unguento [illegible]
Malattie segrete trovasi alla Farmacia [illegible] Via S. Agnese, 15.
[illegible] trovasi pure in vetro [illegible] all'Acqua Cardeni pei dolori reumatici e nevr[illegible]

AVVERTIAMO IL PUBBL[illegible]
che tutte le lettere che non riguar[illegible] pubblicità [illegible]
MODA ILLUSTRATA — RIC[illegible]
NOVITÀ — FIGURINO
VIAGGI — ROMANZIERI
devono essere dirette alla Società [illegible] Sonzogno e non alla Ditta Haasen[illegible] Vogler, concessionaria per la sola re[illegible]

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE
influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la Lichenina Lombardi vera. Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flac. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. - Costa L. 2 il flac. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica
LOMBARDI e CONTARDI
Napoli, Via Roma, 345.
Caro Lombardi
Mandami [illegible]
bottiglia [illegible]
Lichenina
[illegible]

La parecchi anni soglio preferire la Lichenina dei Lombardi come mezzo curativo sintomatico contro le [illegible] ordinate, e posso attestare che questo rimedio sia [illegible] efficacissimo in casi che [illegible] erano [illegible] ribelli ad altri rimedi
Napoli 16 luglio 82
[illegible]


passionato di lui; quella bocca sapolosa sarebbe divenuta avida di baci!...

Non aveva egli il diritto di sperare tutto questo, poichè, dopo una separazione intermittente che era durata per circa diciotto mesi in seguito alla nascita del figlio, la duchessa, per alcuni anni, si era mostrata un po' più affabile, verso il marito, come se tentasse d'aggrapparsi, anch'essa, alla felicità che può dare il matrimonio?...

Poi, era nata anche una figliuola, e il duca non aveva più sorpresa sua moglie a piangere, a disperarsi...

La statua non si era animata, non aveva [illegible] avuto, per lui, un fremito di [illegible] [illegible] poco, l'espressa [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Martedì-Mercoledì 17-18 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13913

Prezzi delle associazioni (Milano a domicilio . . . Anno L. 18 — Sem. 9 — Trim. 4.50; Fuori nel Regno . . . » 24 — » 12 — » 6 —; Estero . . . » 40 — » 20 — » 10 —. Un numero separato: Regno cent. 5, estero cent. 10.

Esce tutti i giorni in 6 (SEI) PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Ogni abbonato riceve il più importante premio gratuito che sia mai stato dato in Italia, e cioè:

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del *Secolo*, in due grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono *gratis* durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica; quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In MILANO all'Ufficio [illegible]

FUORI DI MILANO [illegible]

[illegible] Non si restituiscono manoscritti

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono esclusivamente agli Uffici di P[illegible]

HAASENSTEIN & VOGLER [illegible] MILANO - Corso V. E. [illegible]

NOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA

pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del [illegible]

Piccola cronaca L. 6 —. Avvisi mortuari L. 3 — [illegible]

Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego [illegible] 10 parole, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze per ogni parola, minimum L. 1.50. — Piccoli avvisi di fabbricanti commercianti e per ogni parola, minimum L. 3, massimum L. 15 per avviso.

Il successo della **ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA** cresce ancora di giorno in giorno, man mano che i due eleganti volumi arrivano agli abbonati delle provincie d'Italia. L'opera è, dall'unanime consenso, proclamata bella e utile: e da ogni parte riceviamo ringraziamenti e congratulazioni.

La prima edizione fu *ESAURITA FINO DAL 9 GENNAIO*; e ora stiamo ristampando la seconda colla maggiore cura e sollecitudine.

Ma la stampa non può procedere veloce come la nostra volontà: perchè si tratta di 100 dispense che costituiscono 1600 pagine illustrate da 2000 vignette e si devono rilegare alla bodoniana nei due grossi volumi: e per cinquanta giorni dovremo a quest'opera dedicare grande parte dell'attività delle nostre macchine.

E per regolare la ristampa, dobbiamo anzi annunciare che gli abbonamenti annui col premio della **ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA** saranno chiusi con giovedì 26 corr.

Quelli che si abboneranno dopo quel giorno non avranno più diritto a tale dono, perchè limiteremo la tiratura della seconda edizione al numero di abbonati che ci saranno pervenuti fino a quel giorno.

*Milano, 17 gennaio*

## Per la fine della guerra russo-giapponese

**Un articolo di Leroy-Beaulieu.**

Telefonano da Parigi, 16:

La puntata odierna della *Revue encienne Revue des Revues* pubblica un articolo di Anatole Leroy-Beaulieu intitolato: « *Per i russi — L'ira della pace* ». In esso l'articolista pone la domanda: « Come mettere all'ordine la guerra che insanguina l'Estremo Oriente? »

« La vittoria delle armi Giapponesi — osserva il Leroy-Beaulieu — hanno scosso non tanto la potenza della Russia quanto il suo regime autocratico, o meglio, l'onnipotenza arbitraria di una burocrazia, che, sotto il manto dell'autorità imperiale regge dispoticamente il vasto impero.

L'assolutismo burocratico è reso responsabile degli insuccessi della flotta e dell'esercito dello czar; agli occhi del paese la guerra è durata abbastanza poichè ha mostrato i vizi del regime attuale.

Per ciò ora per i russi la causa della pace è quella della liberta sono strettamente connesse fra loro entrambe hanno gli stessi fautori e gli stessi avversari.

Se lo czar Nicola II avesse l'energia di liberarsi dalle influenze di Corte di emanciparsi dalla tutela burocratica, se osasse mutare i suoi ministri allorquando convocherà lo Zemsky Sobor, specie di Stati generali incaricati di studiare la riforma che pesa sullo stato, se si decidesse a dividerla con una nazione desolatamente la parola al popolo, quale pretesto per fare la guerra che non è del tutto popolare?

Se la Russia provasse una naturale ripugnanza a mostrare proclive dinanzi ai pericoli della continuazione di una guerra, le resterebbe di ricorrere ai buoni uffici, se non alla mediazione delle potenze.

La Francia e l'Inghilterra, l'una come alleata della Russia, l'altra come alleata del Giappone, sono naturalmente designate per prendere l'iniziativa dei negoziati, e la Germania e gli Stati Uniti non domanderebbero che di unirsi ad esse. Nè il Giappone potrebbe avanzare pretese inaccettabili davanti al concerto delle grandi potenze, le quali pure dopo tutto, hanno il diritto di dire la loro parola nella sistemazione degli affari della Cina.

L'articolo conclude:

« Oggi le forze vive della Russia, le sue forze produttive sono ancora intatte. Le sarebbe facile di riparare le sue perdite, di rifare le sue flotte e i suoi eserciti, di ristorare la sua potenza economica e finanziaria. Sarebbe lo stesso dopo uno o due [illegible] dopo lunghi mesi di paradossali campagne a 2.000 leghe dalla sua base di operazione europea? — Quando pure i giapponesi fossero ricettati in Corea, [illegible] Corea, quando pure [illegible] conquistata, le gravezze della vittoria sarebbero tali che la Russia e il suo popolo [illegible] di esserne per lungo tempo schiacciati.

Importa all'Europa ed al mondo che la Russia non esca da questa dura guerra di Manciuria, rovinata e indebolita, turbata all'interno, impotente al di fuori.

Noi abbiamo bisogno per l'equilibrio dell'Europa ed il riposo dell'universo di una Russia forte e considerata, di una Russia unita, libera e prospera. Questa Russia, solo [illegible] troppo questa [illegible] dal [illegible]

## L'ORA GRIGIA

L'esito delle elezioni di domenica non è stato favorevole alla democrazia.

Due sconfitte specialmente ci addolorano. Quella di Reggio Emilia e quella di Sassari. Prampolini [illegible] due uomini che onorerebbero qualsiasi parlamento, e la loro esclusione da Montecitorio, non depone in favore nè degli elettori che ad essi hanno preferito due Carneadi, nè del Governo che ne combattuto quelle due candidature.

Passata questa ora grigia, in cui la reazione moderata continuata chiericale dalla reazione clericale, trionfa in quasi tutta l'Italia, Prampolini e Garavetti ritorneranno alla Camera di cui erano decoro.

L'attuale smarrimento della coscienza popolare dovuto in parte agli eccessi di pochi mattoidi così detti rivoluzionari, non può durare a lungo e l'Italia uscirà presto da questo periodo di transazione, di abbattimento.

Almeno, questo è l'augurio che noi facciamo con tutto il cuore, in nome degli interessi vitali della nostra patria, che non può, sotto pena di decadimento, ridiventare schiava dei clericali.

## MAZZINI E LA GERMANIA

[illegible] ora nel Senato una lettera inedita [illegible] del Comitato Nazionale Italiano, [illegible] di Mazzini, come punto di partenza nel programma del Comitato nazionale.

Vedremo non a questi patrioti le nostre convinzioni fondate sullo stato dell'Italia.

L'Italia cammina verso la sua rivoluzione nazionale, [illegible] non è ancora [illegible] il periodo [illegible] rivoluzionario [illegible] Non vi è [illegible] nè [illegible] una rivoluzione [illegible] nè [illegible] degli elementi che dominano l'epoca; e che la Germania e l'Italia sono chiamate a rappresentare.

Che sia questo il punto di vista delle vostre conversazioni coi patrioti tedeschi. Dite loro che è tempo per noi di seppellire i nostri morti e di slanciarci insieme verso la via nuova e l'avvenire.

Indipendenza: libertà: associazione: guerra all'Austria: alleanza con l'Ungheria: accordo nella marcia. Ecco quello che si tratta di ottenere. Tutto quello che [illegible] questa via, sarà bene.

A quelli che convengono con voi sopra questi [illegible] voi potrete dire [illegible] nel caso in cui vi [illegible] [illegible] [illegible]

loro esame in modo metodico, ordinato, regolare così che non si possa imputar loro di arrivare a delle conclusioni affrettate e [illegible] che devono essere invece fondate [illegible] fatto rigidamente apprezzati.

[illegible] essi questo assurdo e [illegible] dei periti di difesa o di [illegible] sentenza potesse, a priori, [illegible] determinata soluzione d'un [illegible] non è stato studiato.

[illegible] avvenga rari nei quali avviene l'accordo tra il perito d'accusa e quello di difesa — e a me è occorso tempo fa un caso di questo genere — il pubblico accusatore, abbandonato dal perito del suo cuore, si improvvisa psichiatra e demolisce d'un colpo ogni conquista più provata della scienza positiva, al solo ed unico scopo di dimostrare la più completa responsabilità dell'imputato e di affibbiargli una solenne condanna.

E questo accadrebbe se impressionati dalla poca serietà con cui effettivamente molte perizie vengono condotte, se scandalizzati delle discussioni dei periti davanti ai [illegible] giurati si volesse — per un falso sentimento di rispetto alla scienza — escludere la perizia psichiatrica, per provata insufficienza di mezzi, dalle aule del tribunale.

D'un sol colpo verrebbero distrutte le faticose conquiste che la Psicopatologia forense ha potuto compiere attraverso a gravissime difficoltà, in questi ultimi tempi. Molte condanne verrebbero pronunciate o ingiuste o sproporzionate a quel grado relativo di responsabilità pel quale — sia anche in modo altrettanto relativo — è chiamato a pronunciarsi il perito.

Lo scetticismo del dottor *Rs* non si spinga fino al nirvanismo per tema di dover assistere a dei giudizii spesso imperfetti: la colpa è certamente più dei periti che della [illegible] e non nessuno di noi, a malgrado degli errori certo più frequenti e più gravi — e ne abbiamo degli esempi recenti — dei giurati, pretende di voler abolire *ipso facto* la giuria, così non uccidiamo la perizia, ma lavoriamo tutti per rialzarne, colla maggiore serietà, il significato, il valore, il prestigio.

*M. d. M.*

## I reclami per una pirateria turca di 84 anni or sono

[illegible]

Il 21 luglio 1821, il veliero veneziano *Ovidio*, comandato dal capitano Luca Florio — oriundo dalmato — partì da Venezia per il levante con un carico di botti, che doveva riempire [illegible] nell'arcipelago. Aveva seco, per tale acquisto, 72,000 fiorini (150,000 lire).

Giunto nell'arcipelago, l'*Ovidio* fu assalito e catturato da una nave turca, perchè il veliero era sottoposto [illegible] bando di guerra per conto degli insorti greci. Non valsero le proteste. Il capitano fu arrestato e trattenuto cinque mesi nelle [illegible] turche; i marinai, lasciati vivi, furono pure arrestati, e i denari del comandante e dell'equipaggio sequestrati.

L'Austria [illegible] cosa e riuscì a ottenere la liberazione del Florio, del suo equipaggio e dell'*Ovidio*, ma in quale stato!

Il bastimento non poteva più navigare; [illegible] quanto ai marinai, nessuno ne sapeva nulla: ma la Turchia promise 200 000 piastre d'indennizzo

Questo nel 1822.

Il cap. Florio morì parecchi anni dopo senza aver nulla ricevuto.

Nel 1853 il figlio suo, divenuto contrammiraglio austriaco, rinnovò [illegible] la memoria del suo Governo, perchè esigesse dalla Turchia il pagamento di quell'indennizzo.

L'Austria domandò, la Turchia promise, e il contrammiraglio morì anche lui senza [illegible]

Orfana [illegible] del primo Florio, baronessa Cornelia de Martini [illegible] domandò a sua volta il pagamento di quell'indennizzo. E il Governo austriaco [illegible] nella ricevette, in causa [illegible] perchè [illegible] 1872 la Turchia offrì [illegible] piastre, di cui Florio non [illegible], pretendendo tutto e così tutto perdevano.

Alla prossima [illegible] delle Delegazioni la questione sarà nuovamente posta sul tappeto.

## L'ufficio socialista internazionale

Si ha da Bruxelles, 16:

L'Ufficio socialista internazionale si è riunito ieri a Bruxelles. I principali partiti esteri erano rappresentati. Nella discussione [illegible] che l'unità socialista [illegible] il contatto [illegible] Francia.

L'Ufficio ha nuovamente costituito un Comitato esecutivo di Vandervelde, Huysmans e Serwy, incaricato a redigere un regolamento organizzante il modo di votazione nel Congresso internazionale. Lo stesso ha presentato [illegible] proposta contro le [illegible] di cui sono [illegible] i socialisti [illegible] armene Serwy si è dimesso da segretario dell'ufficio internazionale per ragioni personali. Delle felicitazioni gli sono state votate. I delegati hanno assistito stasera a una festa data in loro onore dai socialisti di Bruxelles.

### Lo sciopero nelle miniere tedesche

Ci telegrafano da Berlino, 16:

Come si prevedeva, i padroni delle miniere respinsero oggi l'*ultimatum* degli [illegible] Governo [illegible] iniziative [illegible] [illegible] [illegible] per domattina.

### Accidente ferroviario in Germania

Telegrafano da Fulda, 16:

Il treno di lusso di Berlino ha avuto iersera, presso Bebra, una collisione con una locomotiva in manovra.

Dieci viaggiatori e alcuni agenti del treno furono feriti leggermente. I danni materiali sono insignificanti.

I viaggiatori hanno continuato il loro viaggio in un treno supplementare.

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

## La situazione.

**Ancora la scorreria dei cosacchi. — I giapponesi hanno loro tagliato la ritirata? — Perchè i cosacchi volevano distruggere Niou-Chouang. — La supposta violazione del territorio cinese. — Come ne approfitteranno i giapponesi. — L'animosa parzialità del « Times ». — Il discorso del generale Nodgi alle anime dei morti.**

Ci telefonano da Londra, 16:

(Ritardo) I giornali inglesi stamattina non hanno ulteriori particolari sull'audace scorreria dei cosacchi del generale Mitchenko.

Il racconto più ampio e colorito che si è avuto fin qui, è sempre quello pubblicato ieri mattina dal *New York Herald* di Parigi.

Secondo quel corrispondente, il generale Mitchenko doveva essersi messo in salvo per domenica.

Noi non sappiamo ancora se ci sia riuscito.

Un telegramma della *Reuter* ci dice che un distaccamento di giapponesi del generale Oku, di circa ottomila uomini, tagliò la ritirata ai cosacchi. Questa notizia è data però in modo [illegible] troppo chiaro [illegible] conferma [illegible] conferma con riserva ed attenderne la conferma.

La soluzione più probabile è che i cosacchi siano riusciti a ritirarsi in buon ordine.

Quale è il risultato di questa scorreria? Se, come pare, il suo scopo era quello di tagliare la ferrovia presso Hai-Cheng, e di distruggere Niou-Chouang, il risultato è stato completamente negativo. L'obbiettivo dei russi però era ottimo perchè, come spiega stamane il *Times* in un suo articolo speciale, Niou-Chouang era stato preso dai giapponesi, fin dal settembre, come base per i servizi di trasporto sulle linee fluviali della valle del Liao e si calcola che i magazzini di Niou-Cheuang contengano tanta roba per oltre 25 milioni. In tre giorni i russi avrebbero potuto bruciare la fortuna di giurchè [illegible] fanno questo servizio per i bianchi e che ora [illegible] sono fermi nel porto di Niou-Chouang.

I giornali continuano a ritenere come un fatto certo che i cosacchi di Mitchenko siano scesi a Niou-Chouang per il territorio cinese all'ovest del fiume Sha-Ho, violando così la legge di neutralità.

Che questa violazione sia avvenuta non appare da quanto dice il corrispondente del *New York Herald* e non risulta in modo preciso da alcun'altra parte; ma è [illegible] completamente probabile. I [illegible] sarebbero felicissimi che la violazione fosse avvenuta perchè essi non aspettano che un pretesto come questo per poter alla loro volta occupare la ferrovia cinese al di là della Grande Muraglia. Che faranno ciò ce lo lasciano credere due telegrammi da Tokio allo *Standard* ed al *Daily Express*.

Il corrispondente del *Times*, che si trova col terzo corpo giapponese è entrato a Port Arthur e di là manda un telegramma col quale tenta di menomare il merito della difesa, narrando di ufficiali russi che non volevano combattere, di altri che si mostravano felicissimi della capitolazione, ecc.

Tutti questi incidenti [illegible] verissimi alcuni di essi vennero anche da noi raccontati, ma il metterli in evidenza proprio così come fa il *Times* tradisce una parzialità [illegible] con la quale non si può certo pretendere di fare la storia.

Più interessante, perchè più tipico, è un telegramma del corrispondente da *Londra* il quale ci comunica integralmente un discorso del generale Nodgi alle anime dei giapponesi morti. Come sapete, nei servizi funebri [illegible] officiante, secondo il rito *sintoista*, rivolge sempre un discorso alle anime dei trapassati che sono rappresentate da tanti pezzetti di carta, sospesi ad una cordicella.

Ecco il discorso fatto da Nodgi:

Per duecentodieci giorni e per duecentodieci notti [illegible] combattuto energicamente contro il nemico, contro la pioggia e contro il vento; ma i vostri sforzi non furono vani. La lotta nella quale siete stati impegnati, la fortezza ha capitolato: queste furono le ricompense al vostro sacrificio. Altri giurarono che sarebbero morti od avrebbero vinto. Io che sopravvivo ho ricevuto i ringraziamenti dell'Imperatore e [illegible] indegnamente [illegible] [illegible] Io supplico voi, che siete trapassati, di partecipare a questa gloria. Il fato mi ha tristamente messo [illegible] [illegible] queste [illegible] linee, di queste correnti, di questi forti, tutti rigati dal vostro sangue.

« Davanti a quest'altare, sopra la scelta consumata, io invoco le anime vostre di accettare la nostra umile offerta. »

### Ripresa di ostilità in Manciuria.

Ci telegrafano da Parigi, 16:

Un telegramma da Pietroburgo all'*Echo de Paris* annuncia [illegible] da Port Arthur secondo cui l'offensiva russa è imminente in Manciuria e che si è alla vigilia di una grande battaglia.

Un telegramma al *Journal* pure da Pietroburgo, dice che una battaglia è già impegnata nei dintorni di Mukden

### La flotta del Baltico resterà nell'Oceano Indiano.

Si ha da Parigi, 16:

Il corrispondente del *Petit Parisien* crede sapere che lo czar ha rinunziato definitivamente di richiamare Rodjestwensky. L'ammiragliato cerca attualmente un mezzo di permettere alla flotta del Baltico di attendere nell'Oceano Indiano una squadra di rinforzo che partirà da Libau alla fine del mese.

### I giapponesi non anelano all'Indo-Cina.

Lo *Standard* ha da Tokio:

« La pubblicazione da parte della stampa francese dei documenti attribuiti al principe barone Kodama cagiona qui profonda sorpresa. Vi si vede una manovra di qualche nemico del Giappone per indisporre contro il Giappone l'opinione francese.

[illegible] che il Giappone [illegible] interessi sui possedimenti francesi. Se volesse dei nuovi territori ne troverebbe ad una distanza minore. »

### Scambio di prigionieri.

Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Tokio 15, dicente che i russi hanno proposto uno scambio di prigionieri e che il governo giapponese vi ha acconsentito.

### Le navi di Port Arthur.

Si ha da Tokio, 15:

Un ufficiale di marina giapponese, ritornato da Port Arthur, dice che lo stato delle navi e della città è assai migliore di quanto si credeva.

Sembra che i russi non avessero un impianto [illegible] I proiettori dei forti erano illuminati da macchine e dinamo mobili.

Finora è stato impossibile sapere se le navi [illegible] sono state abbandonate dal fuoco dei giapponesi o da quello dei russi.

### Gli addetti militari a Port Arthur.

Telegrafano dal quartiere generale dell'esercito di Kuroki (via Fushan):

« Gli addetti militari si recheranno nella settimana [illegible] a Port Arthur ove si tratterranno alcuni giorni per visitare la città e i forti. »

### L'attività dei combattenti.

Telegrafano da Pietroburgo, 16:

Un telegramma da Kouan-Chan alla *Novoie Vremia* segnala la continuazione su tutto il fronte dell'esercito di lavori di terra da parte dei giapponesi. Notte e giorno i [illegible] lavorano [illegible] di fucile e di cannone.

Dei battaglioni giapponesi, col favore dell'oscurità e della nebbia tentano di passare attraverso le linee russe. I cacciatori [illegible] gettano frequentemente l'allarme nel campo nemico. Questi cacciatori dicono che le truppe di Port Arthur hanno incominciato [illegible] a nord di Liao-Jang. Il loro trasferimento sarà terminato fra un mese

# Servizio telegrafico e telefonico

## Da Roma.

### L'azione dei repubblicani.

**16 gennaio,** *ore 4 pom. — (Norsa.)*

Si è riunito stamane il Comitato Centrale del Partito Repubblicano, per deliberare in merito alla opzione dell'on. Battelli, eletto a Pisa ed a Urbino, e, trovandosi i componenti divisi nei pareri, decisero di lasciare arbitro dell'opzione l'on. Battelli stesso.

Il Comitato ha poi deliberato di inviare al Congresso regionale sardo, fissato per il 22 gennaio, un rappresentante, nella persona di [illegible] Cocco-Ortu che [illegible] recarsi in Sicilia per farvi un giro di propaganda.

Il Comitato ha poi dato incarico ai repubblicani siciliani [illegible] di costituire un segretariato di propaganda nell'isola.

Si [illegible] liberali di [illegible] l'agitazione in favore della autonomia [illegible] e di prendere gli opportuni accordi in proposito con la Direzione del Partito Socialista.

Infine il Comitato ha discusso a lungo in merito al nuovo orientamento politico verso [illegible] e [illegible] per una [illegible] del gruppo parlamentare repubblicano.

### La riapertura della Camera.

**16 gennaio,** *ore 6 pom. — (Norsa.)*

[illegible] è stato deciso di riprendere i lavori per la prima seduta della Camera il 26 gennaio.

Esso reca: Interrogazioni; Esame di tre disegni di legge quello per il personale dei contabili e guardiani di magazzino, quello per le decime e prestazioni fondiarie e quello per i provvedimenti [illegible] a favore [illegible] [illegible] [illegible]

Frattanto la moglie del De Bastiani si amalò. I parenti scrissero al marito che tornasse. Egli venne, ma non avendo coraggio di presentarsi alla moglie, si suicidò.

**Brisighella.** — *Suicida per la morte del padre.* — Il giovane Celotti Luigi, di anni 18, accoratosi per la morte del genitore, fu trovato stamane impiccato ad un albero in parrocchia Cavina.

Da vari giorni, il Celotti andava esprimendo il triste proposito del suicidio.

**Lucca.** — *Un procuratore del re derubato* — Il proprietario del quartiere abitato dal nostro procuratore del re Casparini, da poco nominato a questo tribunale, vi sta eseguendo alcuni lavori di riparazione di piccola entità. Il manovale Eugenio Tofanelli, diciassettenne addetto a questi lavori riuscì a rubare un anello al procuratore del re del valore di lire 50. Denunziato il fatto il Tofanelli fu subito arrestato.

**Massa.** — *I fasti del coltello.* — Il pastore Michele del Sarto ad Alto Mirteto venne a contesa con un incognito il quale gli vibrò varie coltellate. Trasportato il Del Sarto all'Ospedale fu dichiarato in gravissimo stato.

**Bari.** — *Cavalleria rusticana.* — A Bitonto il pregiudicato Aronzo Murgolo, armato di rasoio, e Scinto Luigi, armato di pugnale, hanno litigato per questioni frivole, certo Abbaticchio Michele, armato anch'esso di pugnale. Ne venne un vero duello rusticano dal quale uscì gravemente ferito lo Scinto. Il Murgolo è stato arrestato e l'Abbaticchio, che sabbe il feritore, è latitante.

Due stranieri, Felber Carlo e Schapfer Carlo, maldestramente dominavano al console austriaco i mezzi per rimpatriare. Intervenuti gli agenti di P. S. i due stranieri dichiararono di essere pronti anche a commettere un reato, pur di essere arrestati e rimpatriati. E... furono arrestati.

## NEI COMUNI ITALIANI

### L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani è convocato a Firenze per il giorno di giovedì, 19, alle ore 2 pom., nella residenza del Palazzo Municipale di Firenze, per trattare il seguente ordine del giorno:

Lettura del verbale della precedente seduta. — Eventuali comunicazioni della presidenza. — Provvedimenti in ordine alla propaganda e riscossione dei contributi. — Proposte in ordine alla nuova legge sull'aumento delle guardie di città e dei carabinieri. — Deliberazioni circa il prossimo Congresso straordinario nazionale di Firenze. — Pubblicazioni sociali.

### Nella Giunta comunale di Treviso.

Abbiamo da Treviso:

Circola in città insistente la voce di dissensi che sarebbero sorti in seno alla Giunta comunale, clerico-moderata, anche alcuni degli assessori vorrebbero che il Comune si decidesse a tenere delle forti spese per lavori utili, mentre altri non intenderebbero affatto di allontanarsi dal sistema finora seguito d'una esagerata economia.

C'è ragione di credere che prevarrà quest'ultima corrente di fossilizzati.

## L'Associazione fra i laureati delle scuole d'Agraria

Nell'ultima adunanza generale dell'Associazione fra gli ex-allievi delle scuole superiori d'Agraria, riuscirono eletti alle cariche sociali:

Presidente: Caruso comm., prof. Gerolamo, R. Università di Pisa; Vice-presidenti: Alpe cav. Vittorio, R. Scuola superiore, Milano; Perdrodiga prof. Oreste, R. Istituto agrario superiore, Perugia; Pessina comm. prof. Napoleone, R. Università di Pisa.

Consiglieri: D'Ancora D. Giuseppe, Firenze — Ferrari, cav. uff. Prospero, R. Istituto tecnico, Firenze — Niccoli ing. prof. Vittorio, R. Università, Pisa — Poggi, on. prof. Tito, Cattedra ambulante d'agricoltura, Verona — Rovasenda, on. prof. Eusebio, Casalmonferrato — Strampelli, on. prof. Giovanni, Federazione di Rieti.

Consorzi agrari. Valvassori prof. Vincenzo, [illegible] — Andrea R. Istituto sperimentale, Pesaro — Bargioni, Dr. Pino, Firenze — Peglion Dr. Pio, Firenze — Sinigaglia Dr. Cav. Clemente, Modena, Lessona Dr. Vittorio, Siena.

### La medaglia d'oro ad un insegnante.

Ci scrivono da Udine, 15:

(V.) Stamane, nel salone della Giunta municipale, fu conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione al maestro Luigi Menossi di Udine, il quale compì il suo 47° anno d'insegnamento.

La cerimonia nella sua semplicità riuscì solenne e commovente e vi parteciparono il sindaco comm. Pecile, l'assessore all'istruzione avv. Camelli, il provveditore agli studi cav. Battistella, l'ispettore scolastico cavaliere Venturini, il direttore delle scuole cavaliere Pizzio e molti insegnanti.

Furono tenuti vari discorsi cui rispose commosso il venerando maestro Menossi.

## Guglielmo II a Napoli

Ci telegrafano da Napoli, 16

Come vi telegrafai è ormai assicurata la venuta a Napoli di Guglielmo II per assistere alla prima rappresentazione del *Re*[illegible].

Il [illegible] annuncia il giornale *Il Mattino* annuncia anche che è compiuto un [illegible] nel porto destinato all'ancoraggio dell'incrociatore, al giungere del quale si disperderà nel porto.

Il corteo di Torino col suo seguito, partito da Roma alle ore otto, ripartì nella sua vettura alle 8,30 per Roma. Egli rimase sempre nel vagone e nessuno si recò a salutarlo alla stazione.

*** Mentre il conte e la contessa D'Aosta dormivano stanotte nel loro villino [illegible] un [illegible] dinanzi ad esso. Credettero [illegible] che fosse [illegible] motivo onesto, se l'aspetto assai decoroso, se non ricco, della casa non avesse esclusa assolutamente l'ipotesi d'una visita di beneficenza.

Valentina era dunque presso un amante. Quale? Così viva curiosità possedeva lo spirito di Giovanna, ch'ella obliò a un tratto ogni prudenza e rimase diritta, immobile, sul marciapiede, con la testa alta, nel rischio di esser vista dall'interno, se qualcuno avesse guardato nella via, attraverso le tende.

Ella avrebbe, nell'ansia che la dominava, forzato subito alla porta misteriosa, e offerto del denaro ai padroni delle botteghe vicine per indurli a parlare, se un avvenimento nuovo non avesse soddisfatto la sua curiosità senza una risposta, un enigma che ella voleva a ogni costo di spiegare: l'arrestarsi d'una vettura dinanzi alla casa di cui ella divorava con gli occhi la facciata enigmatica e muta. Era un *coupé* di rimessa, da cui si slanciò un uomo ancora giovane che evidentemente [illegible] di essere [illegible] di ritardo perchè, avendo [illegible] la corda del campanello, consultò l'orologio crollando la testa in aria di rammarico: indi si precipitò dentro appena si aprirono i battenti, ma non così velocemente da non permettere alla signora de La Node di dare un'occhiata ai quadri e alle pitture dell'interno, e a una sedia che aveva [illegible] nel mezzo.

Appena appena ella aveva potuto distinguere i lineamenti [illegible] quell'uomo: un viso intelligente e magro, del tutto glabro, con dei capelli nerissimi per quanto all'aspetto mostrasse di avere quarant'anni, e con degli occhi bruni, di una tinta grigia, che lucevano d'una [illegible] singolare. Quegli occhi avevano incontrato gli occhi di Giovanna e sotto quello sguardo s'era sentita arrossire.

Per non aver l'aria di spiare, ella aveva fatto qualche passo come qualcuno che sia incerto del cammino.

A quale classe sociale poteva appartenere quell'uomo che senza alcun dubbio andava a raggiungere Valentina di Chaligny?

A meno che fosse [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

# CRONACA

## La pelle dell'agnello

I manipolatori della Santa Alleanza anno indossato la pelle dell'agnello.

Non osano dire che cosa farebbero della scuola e delle opere pie se ridiventassero padroni del Comune; anzi fanno dichiarare dai loro giornali che mai si lascierebbero trascinare ad atti di intemperanza.

Ipocrisia inutile, perchè non inganna nessuno.

Furono essi — moderati e clericali — che in tempi recentissimi asservirono l'istruzione e beneficenza agl'interessi della parte reazionaria; sono essi — moderati e clericali — che ora gridano contro il ministro Orlando perchè rimise sul tappeto la questione dell'insegnamento religioso e si lagnano che il Consiglio di Stato non si mostri disposto a riconoscerne l'obbligatorietà.

Sono essi — moderati e clericali — che all'epoca della loro dominazione perseguitavano e punivano i maestri rei di non pensarla politicamente come piaceva alla Giunta e al partito allora dominante.

Sono essi — moderati e clericali — che avversarono l'istituto della refezione scolastica, non avendo mai voluto riconoscere che essa dovesse, come naturale complemento della obbligatorietà dell'istruzione elementare, costituire una funzione del Comune.

Troppo breve tempo è trascorso da memorande battaglie combattute in Consiglio comunale fra maggioranza e minoranza, per poter credere che gli avversari costanti, tenaci di ogni democratico rinnovamento nella vita pubblica locale, abbiano imparato qualche cosa dalla esperienza e si rendano conto oggi delle tendenze irresistibili dello spirito pubblico, in un ambiente sempre così aperto ad ogni soffio di modernità, come è questa nostra grande e laboriosa Milano.

Essi — moderati e clericali — sentono che la città nostra può essere fuorviata nelle sue manifestazioni e nei suoi giudizi da momentanee impressioni, ma quando le si ponga innanzi, nudo e crudo, il dilemma: o reazione o progresso, rivivono i suoi istinti, le sue tradizioni, le memorie sue, lontane e recenti, e la sua antica fede nella libertà si riafferma, perchè sa che, senza di essa, si arresterebbe il moto ascendente del suo sviluppo civile e della sua prosperità economica.

Questo non ignorano i capitani della Santa Alleanza, e però si studiano di persuadere che essi sono consci dei diritti e degli interessi delle classi lavoratrici, specialmente perchè esse costituiscono una grande forza elettorale, e a questi diritti e interessi considerano le loro cure più di quanto non abbiano fatto le Amministrazioni popolari.

Eppure sono essi — moderati e clericali — che hanno sempre invocato provvedimenti legislativi contro le organizzazioni operaie; essi che hanno battuto le mani ai ministri che più volte le sciolsero e le dispersero; essi che ancor ieri eccitavano il personale ferroviario allo sciopero, nella malvagia speranza che l'enorme follia avrebbe indotto il Governo a mezzi di reazione.

Ne, in altri campi dell'amministrazione pubblica, possono creare illusioni le loro lodi e le dichiarazioni del Comaggia e compagni.

Oppositori, in nome di interessi di classe, della costruzione di case per gli operai, della municipalizzazione dei più importanti servizi pubblici, di una maggiore estensione all'istituto dell'assistenza scolastica, moderati e clericali tarebbero rivivere a Palazzo Marino, ove potessero rientrarvi, i metodi gretti ed odiosi di altri tempi, e si arresterebbe ad un tratto (a questo pensino particolarmente i lavoratori!) quell'opera saggia e previdente di pacificazione nei conflitti economici, che è oramai divenuta una necessità in un grande centro come Milano e che in questi ultimi cinque anni è stata sempre esercitata con amore e con senso retto di giustizia dalle Amministrazioni democratiche.

## Elezioni amministrative

*(Dalle ultime elezioni.)*

**La deliberazione degli esercenti.**

Presieduti dal signor Prina si riunirono ieri nel pomeriggio, numerosi soci della Federazione esercenti e consumatori nella loro sede sociale in piazza San Sepolcro, 9.

Dopo una lunga e vivace discussione intorno alle diverse tendenze manifestatesi nella precedente adunanza e circa l'appoggio incondizionato alla lista dei partiti popolari, per l'astensione o per la formazione di una lista propria l'assemblea affermò appunto su questa ultima tendenza approvando a maggioranza il seguente ordine del giorno:

« La Federazione Generale degli esercenti, riaffermando il proprio programma economico-amministrativo, e considerato il lavoro fatto per la formazione del disposto partito amministrativo progressista

*(omissis)*

di riunire tutti gli aderenti al suddetto partito e di proporre per le prossime elezioni, una lista propria di larga base democratica in omaggio allo spirito dello statuto, escludendo i socialisti e i clericali.

« Autorizza il Consiglio della Federazione a costituirsi in comitato elettorale con quelle facoltà di esperire le pratiche per raggiungere la meta. »

### Le possibili incompatibilità.

*Il Tribuna* informa che per iniziativa della Federazione elettorale milanese si è radunata una commissione di legali di ogni partito presieduta dal senatore Martelli, perchè decidesse su alcuni casi di eventuale incompatibilità.

La commissione decise non sussistere l'incompatibilità a l'ufficio di consigliere comunale dei cittadini che *(omissis)* il grado di *(omissis)* a Sede.

Così pure ritenne per i *(omissis)* il Consiglio dell'Istruzione del Comune.

Circa il grado di ufficiale della Milizia territoriale e per metà coniugato *(omissis)* Lenzano non sussistere una propria incompatibilità legale, bensì una grave incompatibilità morale.

Invece sulla questione riguardo *il ricorso presentato da alcuni professori di scuole al Consiglio di Stato contro il decreto reale* che scioglie il Consiglio direttivo degli impiegati della Scuola di Sanità, ritenne sussistere la incompatibilità.

Per la prima questione causa *lite vertente*; per la seconda perchè si tratta di impiegati di un vero istituto di beneficenza.

## LA POLVERE, IL FREDDO e la salute pubblica.

Che polverone! L'argomento, anzi il lamento del giorno.

Di solito è il fango che ci molesta; ma quest'anno è la polvere. Vien su fine fine e impalpabile dietro i carri, le carrozze e i *trams*; si solleva in nuvoletti azzurrognoli, mista al fumo acre, dietro le automobili; e s'alza fluttuante e densa ai colpi di scopa dello spazzino comunale.

Il passante muove il passo in fretta e borbotta qualcosa.

S'indovina: « Perchè non inaffiano? Che si fa in municipio?... »

È un gusto davvero, il mattino, quando esce di casa, quello di imbattersi nella strada in una fila di galantuomini addetti alla nettezza urbana che con moto regolare e meccanico suscitano un turbinio di corpuscoli, i quali vi si posano sugli abiti, vi accecano, v'entrano per le narici, vi seccano la gola.

Ma l'acqua, dove sta di casa l'acqua? E il gelo non lo si conta? Provatevi a inumidire il terreno, e vi si formerà su un velo vitreo. Che scivolate, allora!

Come si fa dunque? Che non vi sia rimedio? Quante proteste, e quante lagnanze a questo proposito! Gli abitanti di via Monte Napoleone, e di altre vie adiacenti per esempio, si chiedono perchè, proprio da qualche giorno a questa parte, la pulizia del suolo sia eseguita alle otto del mattino, quando s'aprono le imposte dei negozi e le finestre degli appartamenti e la si compia senza versare una sola goccia d'acqua.

Non vi si potrebbe provvedere durante la notte, come s'è sempre fatto, senza recar molestia al prossimo? e senza far danno alla salute pubblica? Perchè, vede e, v'è in giro dell'influenza e qualche altro malanno ancora; e se è vero che i microbi camminino insieme colla polvere, voi mi capite...

* * *

A dispetto del tempo asciutto non è mancato di comparire il solito guaio invernale, l'influenza, che ci tiene assai bene.

Peccato.... Ma i nostri vecchi troverebbero la ragione nel fatto che la Pasqua prossima cade vicino alla festa di San Marco. Un vecchio detto scritto in un latino molto popolare, insegna:

*Quando Marcus Pasqua dabit*
*et Antonius Pentecostabit*
*et Joannes adorabit*
*totus mundus ululabit.*

Il che significa:

« Quando la data di Pasqua cade vicino a quella di San Marco; quando quella di Pentecoste cade vicino alla data di Sant'Antonio da Padova; quando la data del *Corpus Domini* cade vicino a quella di San Giovanni, tutto il mondo tossirà. »

Quest'anno [illegible] la Pasqua cade il 23 d'aprile, il giorno di San Marco è il 25, la Pentecoste è agli 11 di giugno, e la festa di Sant'Antonio cade il 13, la data del *Corpus Domini* è il 22 di giugno, e quella di San Giovanni il 24.

Certo è che una stagione, la quale ci dà [illegible] rispetto all'anno [illegible] Quattro o cinque [illegible] sotto zero, un [illegible] secondo a [illegible] gide: oggi siamo da capo col freddo portatoci da un vento gelido. Ieri s'è avuta una massima di 2° gradi sopra zero; stanotte una minima di circa 7 gradi sotto zero.

Le giornate di sole intanto seguitano a rallegrare la stagione. Tratto tratto, a lunghi intervalli, come ieri per esempio, il cielo s'annuvola un pochino e ci fa esclamare: ci siamo! domani la neve! Al mattino dopo il cielo è più limpido di prima. Fino a quando?

# UN ORRENDO DELITTO

## presso il Cimitero di Musocco

## Una donna uccisa e abbruciata.

Ieri poco prima di mezzogiorno giunse in Milano una terrificante notizia, della quale già abbiamo dato un cenno nella nostra ultima edizione.

Nei pressi del cimitero di Musocco era stato rinvenuto il cadavere di una donna, completamente abbruciato dai fianchi in su. Ecco quanto abbiamo potuto raccogliere recandoci immediatamente sul posto

**La scoperta.**

Potevano essere le 10.45 di ieri mattina quando il guardiano del Cimitero di Musocco, Enrico Sommaruga, raccogliendo degli sterpi e delle [illegible] nel campo [illegible] vicino alla roggia Monica, e precisamente presso un viottolo che attraversa i campi e conduce alla fornace Scaccabarozzi, un corpo umano steso a terra.

Tosto il Sommaruga corse ad avvisare [illegible] capo del cimitero Parini, e il vice-portiere Manoli, che si recarono immediatamente sul posto per osservare il corpo umano [illegible] guardiano.

Uno spettacolo ributtante li attendeva.

In uno scoscendimento del campo di proprietà [illegible] Bottani e tenuto in affitto [illegible] agricoltore Cassone Lorenzo, poco [illegible] dalla riva sinistra della Monica in corpo di donna giovane, colle gambe rivolte verso la roggia.

Nessun abito ricopriva quei poveri resti, tranne un paio di calze di cotone nero ri[illegible] e allacciate con [illegible] elastici, e un [illegible] di pelle gialla, molto sciupate [illegible]

Il busto [illegible] re del corpo, la testa specialmente, era ridotta ad un ammasso nerastro ed informe.

**Le prime indagini.**

Telefonicamente avvertiti, accorsero i carabinieri della stazione di Musocco, al comando del capitano Rocchi e in attesa che l'ufficiale giudiziario fosse [illegible] avvisato, si incominciarono le prime indagini.

A circa trenta metri dal luogo ove trovavasi il cadavere si rinvennero una scatola di [illegible] contenente [illegible] di cotone, una di quelle [illegible] che i popolane portano in testa [illegible] di funi, una scatola di cerini, e un pezzo di legno per metà consumato dal fuoco.

Verso le [illegible] di Milano arrivò il giudice istruttore avv. Sorrentino col vice-cancelliere Riberi, e solo allora il cadavere [illegible] fu trasportato, con una lettiga [illegible] alla mortuaria

**Le dichiarazioni dei medici.**

Qui alla presenza dell'autorità, i dottori Boni, medico comunale di Musocco e dottor Fiocchi di Turro, constatarono che la combustione di quel corpo doveva essere durata almeno due ore e mezzo, e continuamente quindi alimentata dagli autori della stessa.

Constatarono inoltre sulle coscie delle escoriazioni e sul polpaccio della gamba destra [illegible] recente, che [illegible] dovettero [illegible] una non breve colluttazione avvenuta tra la disgraziata e il suo o, più probabilmente, i suoi carnefici. Passando ad una visita più minuta, i sanitari poterono accertarsi che quella donna, ancora viva, dovette subire violenti oltraggi.

La testa è carbonizzata, e di umano non si può riconoscere che parte del fosso frontale non completamente cremato, e i denti della mascella superiore bianchi e sani.

Il petto e il ventre per la combustione sono squarciati, e si potè così notare la distruzione completa del cuore e dei polmoni, e qualche avanzo degli intestini.

Da altre accurate osservazioni si constatò che quel corpo doveva appartenere ad una donna sui trenta o trentacinque anni, alta m. 1 e 63 e formosa.

In un borsellino di pelle semi abbruciato, che fu scoperto sul cadavere, in mezzo alle ceneri delle ossa e della legna che servì a fare il rogo, vennero trovati una piccola chiave da valigia, attaccata ad una catenella e a una medaglietta di metallo senza alcuna evidente iscrizione, e un foglietto ripiegato — probabilmente una lettera — ma purtroppo esso pure carbonizzato.

Dopo le constatazioni dei medici, il cadavere venne collocato in una cella ove verrà esposto al pubblico per il riconoscimento.

**Trattasi di delitto.**

La prima sommaria inchiesta, e le seguenti indagini, hanno stabilito che senza dubbio si è davanti ad uno di quei delitti turpissimi che purtroppo la cronaca di questa epoca che si dice progredita e civile, è costretta a registrare troppo frequentemente.

Certo quella disgraziata si lasciò trascinare in quei luoghi, di sera deserti, da individui che dopo di avere abusato di lei, e di averle arrecato anche bestiali oltraggi, la uccisero per levare dal mondo una pericolosa accusatrice, e ne abbruciarono poi il cadavere, preoccupandosi specialmente di distruggere la testa e gli abiti. E ciò per impedire un pronto riconoscimento della vittima, e cancellare quindi una prima e importante traccia che potesse guidare l'autorità alla loro scoperta.

**Come e dove avvenne l'assassinio.**

Qui il mistero si fa profondo, e finora nessun indizio, purchè minimo, può portare un po' di luce.

La presenza delle funi rinvenute vicino al cadavere, può far supporre che siano state adoperate per legare e strangolare la vittima, ma può anche far credere che abbiano servito al trasporto in quel luogo del cadavere. Quindi potrebbe darsi che la donna sia stata uccisa altrove, e poi, approfittando dell'oscurità della notte, gli assassini l'abbiano trasportata in quel posto remoto, per procedere alla cremazione.

Le traccie del fuoco sono limitate ad un cerchio ristrettissimo, e quindi è facile supporre che i feroci assassini abbiano avuto cura di non lasciar propagare le fiamme agli sterpi e alle pianticelle che sono di contorno, per non destare allarme nei [illegible] luoghi [illegible] e nella garetta del [illegible] della ferrovia Milano-Varese, che trovasi a circa 400 metri di distanza.

**Un primo indizio.**

Un indizio, per ora tenue, ma che potrebbe far luce sul misterioso e orrendo delitto [illegible] sarebbe il seguente.

Domenica, verso le 17, i guardiani [illegible] Enrico Bianchi osservarono [illegible] nei pressi del cimitero, videro una donna in compagnia di alcuni individui a loro sconosciuti.

Sospettando, per il loro contegno, uno dei tanti convegni cosidetti amorosi che succedono sovente in quei luoghi poco frequentati, i due guardiani lanciarono alcuni sassolini per costringere quella comitiva a cercare luogo migliore e più adatto.

Accortisi d'essere veduti, gli sconosciuti, scesero lungo il declivio del viottolo, proprio sulla riva del fossato, sparendo così agli sguardi dei due guardiani che li avevano osservati.

I due guardiani furono tosto interrogati dal [illegible] e dal [illegible] ed [illegible] Bianchi Giovanni che aveva [illegible] della [illegible] scoperta, senza accorgersi della presenza del cadavere.

Va pure notato che questo si trovava in una specie di buca prodotta sulla [illegible] del viottolo, dalla forte alluvione che nel maggio 1903 recò non indifferenti guasti a quelle località, e quindi non poteva esser visto se non dalla sponda destra della Monica.

**Chi può essere la vittima.**

Abbiamo già sufficientemente che si tratta di una donna sulla trentina, dalle forme procaci. La [illegible] e le [illegible] dicono che era di umile condizione e da qualche pezzo di abito non del tutto incenerito, sembra che vestisse una sottana e un corpetto nero con federa color verde, e portasse al collo una catenella di metallo.

Essa [illegible] provenire [illegible] da quelle parti [illegible] non [illegible] Non [illegible] portato [illegible] morti [illegible] gli [illegible] — provenendo da Milano, poichè nei paesi vicini non venne notata la scomparsa di alcuna donna.

**L'impressione**

arrecata a Milano e nei comuni di Musocco [illegible] la orrendo delitto [illegible] è [illegible] [illegible] che [illegible] da tutti si ritiene che il rogo per abbruciare la vittima, sia stato composto di sterpi, di gambi di granoturco secchi, e di fasci di paglia raccolti in un vicino capannotto ove i contadini [illegible] riparare i ferri, o ripararsi dalle intemperie.

L'impressione è ancora più viva per le [illegible] di [illegible] con fatti terribili [illegible] gesta dei malviventi, e non [illegible] memorie di [illegible] aggressioni, di furti e di ferimenti.

L'autorità continua nelle sue indagini, e spera di mettere le mani sui [illegible] commessi [illegible] orrendo delitto, forse per [illegible] vendetta, forse per malvagia [illegible] per [illegible] pervertimenti che fa abbassare l'uomo al disotto dei bruti.

# LE DISGRAZIE DI IERI.

**Ieri mattina Teresa Fassina, maritata** Morandi, abitante in via Pavia N. 8, era scesa per attingere dell'acqua, ed aveva lasciato seduta presso il focolare la figliuoletta Angela, una bimba di soli 3 anni.

Poco dopo un [illegible] [illegible] con terrore vide un orribile spettacolo. Il fuoco s'era appreso alle vesticciuole della [illegible] Angela, e la poverina si contorceva al suolo tra le fiamme.

La madre spense tosto il fuoco, ma il [illegible] della [illegible] creatura era già in parte carbonizzato.

Respirava ancora.

Venne d'urgenza trasportata all'Ospedale Maggiore, dove poco dopo cessò di vivere.

**Tale Annunziata Pratella**, di 44 anni, ieri mattina nella sua camera [illegible] al secondo piano della casa in via Fiori Chiari N. 10, stava cercando un oggetto che era caduto a terra, e teneva in mano una candela accesa.

Ad un tratto, inavvertitamente, mise fuoco ad un tramezzo di carta che divampando comunicò l'incendio ai mobili. Quando i pompieri giunsero sul luogo, l'incendio era [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 16, ore 15, ore 3 pom.*

Parigi vista a [illegible] Italia [illegible]

Cambio 100,02.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 101 02 | a — — |
| | f. m. | 101 10 | » — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 — | » — — |
| Rom. Fer. Merid. | » | 344 — | » — — |
| » Mediterr. | » | 450 50 | » — — |
| Banca d'Italia | » | 1141 — | » — — |
| Banca Comm. It. | » | 833 — | » — — |
| Credito Italiano | » | 621 — | » — — |
| Soc. Bancaria It. | » | 346 50 | » — — |
| Edison | » | 813 — | » — — |
| Acciaierie Terni | » | 1962 — | » — — |
| Naz. Ces. Ital. | » | [illegible] | » — — |
| Ital. Zucc. L. L. | » | 4,7 — | » — — |
| Lanificio Rossi | » | 1574 — | » — — |
| Cotonif. Cantoni | » | [illegible] | » — — |
| » Veneziano | » | 806 — | » — — |
| » Bergam. | » | 240 — | » — — |
| » Maggiani | » | 323 — | » — — |
| Linif. e Canap. | » | 185 — | » — — |
| Cer Richard-Ginori | » | 550 — | » — — |
| Metall. Italiana | » | 179 50 | » — — |
| Ferriere | » | 121 — | » — — |
| Costruz. Venete | » | 134 — | » — — |
| Mont. e Silvestri | » | 150 — | » — — |
| Pantanella | » | 91 — | » — — |
| Le Angeli | » | 506 50 | » — — |
| Esp. Dell'Acqua | » | 379 — | » — — |
| Marconi | » | 45 — | » — — |
| Manifatt. Tosi | » | 288 50 | » — — |
| Ob. Ferr. Merid. cont. | | 5,3 — | » — — |
| Ob. Ferr. Italiane cont. | | 302 — | » — — |
| Id. » Tirreno | » | 315 — | » — — |
| Francia chèque | » | 100 02 | » — — |
| Svizzera | » | 99 70 | » — — |
| Londra | » | 25 15 | » — — |
| Germania | » | 123 05 | » — — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 16, ore 3.**— Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. | | Rendit. Spagn. | 91,50 |
| Amort. | | Banca Ottom. | 597,00 |
| Id. 3 0/0 | 98,15 | Argento | 101,50 |
| Rend. Italiana | 104,00 | Cred. Mobiliar. | 722,00 |
| Cons. Inglese | 94,00 | Azioni Suez | 4105 |
| Cons. Inglese | 88,00 | Lotti Turchi | 130,00 |
| Ferr. Lomb. | 310,00 | Meridionali | 747,00 |
| Cambio su It. | 1/16 | Lotti Rossi a | 73,00 |
| Rend. Turca | 29,62 | Rend. Portoghesi | 64,00 |
| Ban. di Parigi | 1502 | B. di Francia | — — |
| Ottomane | 474,00 | Ob. Comm. Ital. | — — |
| Rend. Egiz. | 100,37 | Ob. Serbe 4 0/0 | 76,65 |
| Rend. Ungh. | 99,60 | | |

Tendenza: ferma.

## Borsa di Genova.

**Genova, 16,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 104,15 — Id. 3 1/2 0/0 102,45 — Banca d'Italia 1140,00 — Banca Comm. 832,00 — Credito Ital 622,00 — Ferr. Mer. 341,00 — Mediterr. 449,00 — Navig. Generale 102,00 — Raffineria Zucchero 428,00.

## Borsa di Roma.

**Roma, 16,** *ore ...* — Rend. It. 5 0/0 fine [illegible] Id. 3 1/2 0/0 102,45 — Banca d'Italia 1141,00 — Meridionali 747,00 — Acqua Pia [illegible] Banca [illegible]

## Borsa di Torino.

**Torino, 16,** *ore ...* — Rend. 5 0/0 f. m. 104,10 — Id. 3 1/2 0/0 [illegible] Mediterr. 449,00 — Meridi. 345,50 — Banca d'Italia 1141,00 — Banca Commerc. Ital. — Credito Ital. 621 00.

## MERCATI ITALIANI.

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla Regia Camera di Commercio di Milano in unione dei Municipio e del Consorzio agrario. — Lunedì 16 gennaio 1905.

| CAPI part. | CAPI vend. | BESTIAME | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|
| | | 1.a L. | 82,— | 1,50 a 1,52 |
| 305 | 280 | buoi . . . . . 2.a » | 73,— | 1,40 » 1,42 |
| | | 3.a » | 55,— | 1,10 » 1,12 |
| | | 1.a » | 70,— | 1,34 » 1,40 |
| 500 | 500 | vacche. . . . 2.a » | 59,— | 1,18 » 1,20 |
| | | 3.a » | 38,— | ,95 » 1,00 |
| | | 1.a » | 75,— | 1,28 » 1,31 |
| 30 | 30 | tori . . . . . 2.a » | 65,— | ,95 » 1,— |
| | | 3.a » | —,— | —,— » —,— |
| | | 1.a » | —,— | —,— » —,— |
| — | — | vitelli maturi 2.a » | —,— | —,— » —,— |
| | | 3.a » | —,— | —,— » —,— |
| | | 1.a » | —,— | —,— » —,— |
| — | — | vitel. immat. 2.a » | —,— | —,— » —,— |
| | | 3.a » | —,— | —,— » —,— |

### Salumi e Grassine.

*Bologna, 16.* — Lardo da kg. 10 a 20 da L. 110 a 115 al Ql. fuori dazio, da kg. 20 a 30 da 117 a 120 — Ventresca (Pancetta da kg. 4 a 8) 120 a 125 — Strutto di maiale in fusti da 110 a 115 — id. in vescica da kg. 2 a 4 da 125 a 130 — Sugna in falda da 110 a 115 Mortadella [illegible] da 250 a 260 — Burro Emiliano da 250 a 255 — Id. Lombardo da 260 a 270.

### Olii e Semi oleosi.

*Alessandria 16.* — Olio d'oliva prima qual. L. 175 a 200, di seconda 150 a 170 al Ql.

*Bari, 16.* — Olii d'oliva fruttati da L. — a 120,—, extra Bitonto, Molfetta, ecc. da 125,— a 135,—, sopraffini a 115 a 120, fino da 110 112,—, mezzi fini 100,— mangiabili 95,—, comuni — a 76, solfuro —. Prezzi schiavi dazio.

*Bologna, 16.* — Olio d'oliva fino Toscana da L. 170 a 175 al Ql., fino d'Umbria da 155 a 160, mezzo fino di Puglia da 135 a 140, olio comune da ardere di prima qualità da 98 a 100 di seconda da 80 a 83, olio cotone americano da 98 a 100, di sesamo sopraffino da 96 a 98 fino da 95 a 95, di lino cotto da 69 a 70, crudo da 67 a 68, da ardere da 65 a 67.

*Genova. — Olio d'oliva.* — Sempre attive sono le domande per l'esportazione nelle qualità mangiabili e mezze fine del Meridionale, Tunisia, Sardegna e Riviera di Ponente, che sono tenute a prezzi fermi; più calme le qualità superiori, di cui [illegible] ordine quali se ne pretendono prezzi altissimi.

Quotiamo i seguenti prezzi: Riviera di Ponente da [illegible] Bari, extra in [illegible] a 136, fino a [illegible] a 130, Romagna da lire 125 a 135, Sicilia da lire 115 a 120, Sardegna da lire 100 a 125, dette verde 72, al [illegible] Marche e Abruzzi giallo Lamporecchio da lire [illegible] a 30 il quintale reso [illegible] Spagna [illegible] Lumache fr. oro 70,50, Tarragona da fr. 100 a [illegible], Tunisia da lire 80 a 100, il tutto al quintale [illegible].

*Olio di cotone.* — In [illegible] domanda quello di fabbricazione ligure. Quotiamo: Extra lire 105, soprafino lire 103, fino lire 100 il quintale [illegible] franco in Genova.

*Olio di colza.* — Mercato sempre attivo ma a prezzi in ribasso. Quotiamo: Prime marche America Summer, imbarco da gennaio a marzo fr. 45, Winter fr. 50 il quintale schiavi di dazio.

*Semi oleosi.* — Mercato calmo.

Quotiamo per imbarco gennaio: semelino Bombay bruno fr. oro 22, misto col 25 0/0 24,75 Plata —; Catania 30, Siracusa 29,50; seme colza Bombay bruno buona media Cawnpore 21.50 grana grossa 21.50, giallo Cawnpore 22,50, [illegible] Plata 20,50 a —,— [illegible] Lina [illegible] Bombay bianco 15 0/0 [illegible] a —,—; 25 0/0 fr. 27.75, 50 0/0 altri colori 26.— al quintale c. n. s.

*Torino 16.* — Sempre in aumento con buona richiesta regolare. Olio d'Oneglia L. 135 a 155 [illegible] 151 a 156, Sicilia 125 al [illegible], Romagna 125 a 130, Bari 125 a 127 fuori dazio.

### Vini.

*Alessandria, 16.* — Vino vecchio prima qual. da L. 36 a 42 all'El., id. seconda 30 a 34.

*Acqui 16.* — Vino com. L. 26 a 34 all'El.

*Bari, 14.* — Barletta da 22 a 26, da [illegible] da 18 a 20, corrente da 9 a 14, cerasuoli da 16 a 20, cerasuoli corr. da 10 a 14, bianchi fini da 16 a 17, bianchi corr. da 10 a 14 all'El. [illegible] dazio.

*Bologna 16.* — Nostr. bianco e nero qualità distinte all'ett. da L. 35 a 40 — Comune prima qual. da 20 a 25 — Id. di seconda da 14 a 18, fuori dazio.

*Ferrara, 16.* — Nero di Codigoro e di Codigoro e di Comacchio da L. 22 a 28 l'El. fuori dazio, nero degli altri comuni della provincia da 18 a 20.

*Genova, 16.* — Il nostro mercato continua sempre nella più spiegata calma mancando le richieste e con vendite pel puro consumo locale. Quotasi:

Scoglitti da L. 23 a 25, Ripeste da 16 a 20, Gallipoli da 20 a 21, Brindisi 20 a 21, Barletta 21 a 24 Sardegna bianco id. da — a —, Santa Maura (schiavo) da 16 a 17 all'El., senza fusto, allo sbarco, sul ponte o dal bordo.

*Savigliano, 16.* — Vino comune I qualità L. 54 all'El.

*Torino 16.* — Presso di noi i prezzi si mantengono invariati. I meridionali invece fenterebbero sostenere i loro prezzi. Compratori riservati ed affari nulli finchè i prezzi delle Puglie [illegible] agli antichi limiti.

Barbera pasto da L. 36 a 41, Dolcetto 26 a 28, Freisa — a —, Calabria 20 a 30, Puglia 22 a 24, Sicilia pasto 19 a 22 all'El. fuori dazio.

### Zolfi.

[illegible]

*Torino 16.* — Invariati gli zolfi; sempre sostenuto con un aumento [illegible] ribasso di cassa.

Prezzo degli zolfi [illegible] Genova:

Zolfo esportazione [illegible] 17,50 a 18,— [illegible] radinato [illegible] 15,50 a 15,75 — Solfato rame inglese e [illegible] rame, banco Torino L. 61 a 62,— id. nazionale 59 a 59,—.

### Concimi e materie prime per l'agricoltura.

*Milano, 16 — Solfato di rame.* — Il mercato del rame che giorni fa tendeva ad un ribasso alquanto sensibile è risalito in questi giorni e conseguentemente in base al rialzo del rame, il solfato è in forte e decisiva ripresa e si consideriamo che l'America difficilmente verrà in questa campagna sul mercato, è facile arguire che in questi prossimi mesi, ove la domanda del consumo sarà attiva, assisteremo certamente ad altri aumenti che sin d'oggi prevediamo.

In considerazione di ciò sarebbe prudente che il consumatore [illegible] di munirsi [illegible] del fabbisogno: dati i rialzi che vi sono stati in questi ultimi tempi, è ben naturale che la seconda mano possa fare qualche cosa meno, essendosi coperta anticipatamente a prezzi più [illegible] Per questo motivo [illegible] molto bene coprirsi, poichè [illegible] della merce che ha [illegible] la seconda mano, si avranno dei rialzi [illegible].

Le quotazioni odierne non di seconda mano sono:

Solfato rame, inglese Fc... 57 cif. Genova in barili, id. nazionale L. 57,50 in sacchi; id. id. L. [illegible] in barili e recipienti di ferro franco fabbrica contanti [illegible] 1 0/0.

*Solfato ammoniaco* 20,5 di azoto. — Compr[illegible] [illegible] Solfato [illegible] sto prodotto è puro sensibilmente [illegible] aumentato e le più importanti case inglesi prevedono prezzi ancora più elevati al momento del consumo.

Si quota per quanto in tempo: lire 32,25 al quintale consegna gennaio-febbraio; lire 32,75 [illegible] marzo-aprile franco vagone Genova lordo per netto.

*Nitrato Soda.* — Il mercato tanto qui che al nord presentemente è in decisa ripresa e pare che il tentativo di qualche casa estera di provocare un momentaneo ribasso per poter comperare grossi lotti vantaggiosamente, non solo non sia riuscito, ma abbia anzi servito a dimostrare una volta di più quanto sia sana la posizione attuale del Nitrato Soda.

Le odierne quotazioni sono: Nitrato Soda 15-16 in sacchi d'origine, lordo per netto, pagamento dietro ordine di consegna, netto fr. 27 vagone Genova, id. fr. 27.50 vagone Venezia.

*Scorie Thomas* macinate 16|18 0/0 di anidride per lotti di almeno 500 tonnellate, fr. 45 la tonn. cif. Genova. id. fr. 47 id. Venezia. contanti [illegible] meccaniche, [illegible] dopo analisi.

*Superfosfati minerali* 13|15 a 17|19 da lire 0,35 a 0,38 l'unità franco fabbrica, netto trenta [illegible]

[illegible] per [illegible] lire 15 [illegible] lire 15 [illegible] Sant[illegible] [illegible] — Pa[illegible] [illegible] — [illegible] 16 — a 17,— [illegible] da L. [illegible]

torrefatta 1.0 0/0 da [illegible] a 21.50 — Bi[illegible] da [illegible] a 18,— a 18,50 — [illegible] a 32,— — [illegible] per [illegible] da L. 11,— a 12,—.

*Cereali.* — [illegible] da [illegible] a [illegible] — [illegible] da [illegible] a 21,50 — Solfato [illegible] da [illegible] a 6,50 al Ql. fuori dazio.

*Torino, 16.* — Prezzi al Ql. franco Torino: Nitrato di soda L. 29.50 a 30 — Cloruro potassico L. 30,— a 30,50 — Solfato ammoniacale L. 35.— a 36.— Superfosfati d'ossa L. —,— a —,— Scorie Thomas L. 6,50 a 7,00 Superfosfati minerali L. 6,— a 8,—.

## SETE.

### Movimento settimanale della Stagionatura di Milano

Stagionatura e Pesatura in Città.

*dal 7 al 12 Gennaio 1905.*

| | Organz. | Trame | Gregg. | Verde | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Europeo | 28,240 | 11.420 | 54.000 | 8.125 | 120.410 |
| Giapp. | 755 | 7.205 | 16.650 | — | 24.610 |
| Canton | 70 | 6.750 | [illegible] | — | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | — | [illegible] |
| [illegible] | 150 | 1.755 | 1.500 | 90 | [illegible] |
| Levante | 30 | 150 | 2.250 | — | 3.425 |
| Totale | 22.545 | 29.310 | 129.875 | 9.215 | 190 945 |
| [illegible] 1903 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] 1902 | 32.200 | 23.935 | 141.620 | 2. | [illegible] |
| [illegible] 1901 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] 1900 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

*Torino. (Bolle [illegible] [illegible] [illegible]

# Gli interessi di tutti

## NOTIZIARIO MILANESE

**Due collegi di probiviri.** — Gli uffici per il primo semestre 1905 del Collegio dei probiviri per le industrie meccaniche, riescirono così composti:

*Ufficio di conciliazione:* Gadda ing. Giuseppe, vice-presidente, industriale — Ponzio Giovanni, vice-presidente, operaio — Cerimedo ing. Anselmo, Carminati Attilio industriali — Mojoli Mario, Malgovani Angelo, operai.

*Ufficio di giuria:* Uboldi ing. Luigi, Comi Ercenes, Bonoc industriali — Orsi Battista, Angeloli Angelo operai.

Gli uffici per il primo semestre corrente del Collegio per le industrie delle fornaci e Vetrerie vennero così costituiti:

*Ufficio di conciliazione:* Perego ragionier Roberto, industriale, vice-presidente — Proverbio Giovanni, operaio, vice-presidente — Corbetta Gaetano, industriale — Perini Angelo, operaio.

*Ufficio di giuria:* Bordoni ing. Domenico, Gerosa Francesco industriali — Podestà Lazzaro, Oddera Giuseppe, operai.

Le udienze di conciliazione si terranno il lunedì non festivo a ore 3 pom. e quelle di Giuria il giovedì non festivo ogni 15 giorni a ore 8.30 pom., salvo fissare delle udienze straordinarie nei casi d'urgenza.

**Concorso al premio Giovanni Fossati.** — Il municipio ha aperto il concorso al premio annuale di fondazione del prof. Giovanni Fossati, sul seguente tema — proposto dal Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere come da disposizione del fondatore — *Intorno ai così detti nuclei d'origine e di terminazione dei nervi cranici.*

Il premio è di L. 2000 ed il termine per presentazione dei lavori scade al 1 del prossimo aprile. Il concorso è aperto a tutti gli italiani e potrà essere fatto tanto con manoscritti quanto con opere pubblicate, ma fra queste ultime saranno escluse quelle anteriori ad un quinquennio e quelle già altrimenti premiate.

I [illegible] alla segreteria del Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere, accompagnati da una scheda suggellata portante al di fuori una epigrafe uguale a quella del manoscritto ed al di dentro il cognome, nome e domicilio dell'autore.

**Per gli avvocati e studenti universitari di legge.** — Sotto i migliori auspici sta per sorgere presso la R. Accademia scientifico-letteraria un corso integrale per gli avvocati, procuratori e studenti universitari di legge. Coloro che [illegible] corso [illegible] tempo e colo studio della ragioneria e di due lingue straniere possono mettersi in condizione di [illegible] nelle

### Gli inverni più rigidi

Sia o no vero, come affermano certi studiosi di meteorologia, che l'inverno di quest'anno sarà uno di quelli in cui il freddo sarà eccessivo, ci piace ricordare quali furono gli anni in cui il freddo si fece maggiormente sentire.

Nel 401 gelò tutto il mar Nero.

Nel 763 lo stretto dei Dardanelli divenne uno strato di ghiaccio di non comune spessore.

Nell'822 tutti i grandi fiumi dell'Europa ghiacciarono in modo che, per un mese, furono attraversati dai carri più pesanti.

Nel 1184 gelò completamente il Po, e nel 1223 il Danubio [illegible]

Tanto nel 1432 quanto nel 1433 persino il vino divenne dei massi di ghiaccio che conveniva rompere a colpi d'ascia.

Nel 1658, Carlo X, re di Svezia, con tutto il suo esercito, passò il corso del piccolo Belt, tanto era resistente il suo ghiaccio.

Nel 1683 il ghiaccio sul Tamigi aveva uno spessore di 60 centimetri.

Nel 1740 a Pietroburgo si costruì un salone di ghiaccio, lungo 52 piedi, largo 16 ed alto 20.

Nel 1771 [illegible] la navigazione [illegible] territorio.

Negli anni 1814, 1830, 1845 e 1848 i laghi della Svizzera, i grandi fiumi dell'Europa centrale e certe parti del mare del nord e del Baltico si coprirono di ghiacci.

Gli ultimi inverni più rigidi furono quelli del 1870 del 1871 e del 1879. Speriamo [illegible] quell'elenco, non debba aggiungersi pure l'inverno del 1905.

## LA PRODUZIONE DEL VINO IN ITALIA NEL 1904

Continuiamo la pubblicazione dei risultati [illegible] per provincia.

### Veneto.

*Prov. di Udine.* — Prod. 1903: Et. 200.000. Produzione 1904: [illegible]

*Prov. di [illegible]* — Prod. 1903: Et. 150.000. Produzione 1904: Circa 2/5 inferiore a quella dell'anno precedente.

Cause: Peronospora in forma larvata nella parte bassa della provincia e siccità dovunque.

Qualità: Buone anche dove vi fu la peronospora larvata poichè colà non si fece uva.

Grado alcoolico medio; poco sopra 9 0[0 in volume.

*Prov. di Venezia.* — Prod. 1903: Et. 115.000. Produzione 1904: Inferiore di circa il 10 per cento a quella del 1903.

Cause: La scarsa nascita di [illegible] larvata.

Qualità: ottime.

Grado alcoolico medio: I Rabosi gr. 11-12; Corbini gr. 10-11; comuni 8-9.

*Prov. di Padova.* — [illegible] (manca per ora).

*Prov. di Rovigo.* — Prod. 1903: Et. [illegible]. Produzione 1904: Di un quarto inferiore alla media.

Cause: Peronospora [illegible] prolungata.

[illegible]

Grado alcoolico medio: gr. 9-10.

### Liguria.

*Prov. di Porto Maurizio* (manca per ora).

*Prov. di Genova* — Prod. 1903: Et. 113.000. Prod. 1904: Inferiore di circa 1/4.

Cause: La persistente [illegible] mantenersi sorbevoli.

Grado alcoolico medio: 11-11 1/2 gradi.

*Massa e Carrara* — (manca per ora).

### Emilia.

*Prov. di Piacenza* — Produzione 1903 ettolitri 315.000.

Produzione [illegible]

Cause: Andamento favorevole della stagione; assenza di malattie.

Qualità: Ottima.

[illegible] da 10 a 12 [illegible] vini [illegible]: [illegible] per quelli del vecchio.

*Prov. di Parma* — [illegible]

*Prov. di Reggio Emilia* — (manca per ora).

*Prov. di Modena* — Produzione 1903 ettolitri 160.000.

Produzione 1904: Un buon quinto superiore.

Cause: Buona cura alla vite; stagione propizia sino verso la fine della maturazione.

Qualità: Più scadente [illegible] tivo della troppa [illegible] zioni soddisfacenti.

Grado alcoolico medio: da 8 a 10 gradi.

*Prov. di Ferrara* — (manca per ora).

*Prov. di Bologna* — Produzione 1903 ettolitri [illegible].

Produzione 1904: Dal 30 al 40 0[0 in più.

Cause: Buon andamento della stagione calda ed asciutta.

Grado alcoolico medio: 10.12 0[0.

*Prov. di Ravenna.* — Prod. 1903: Et. 725.000. [illegible]

Grado alcoolico medio: gr. 10.

*Prov. di Forlì.* — (manca).

## La corporazione del cotone

[illegible] costituire una corporazione [illegible] capitale di 20 milioni [illegible] quistare i raccolti mentre i prezzi [illegible] e conservarli attendendo un rialzo.

### L'IMPOSSIBILITÀ D'ESPORTAZIONE
### dei nostri vini in Francia

La *Rassegna vinicola* pubblica:

[illegible] i nostri vini una qualsiasi esportazione in Francia.

I nostri vini, infatti non trovano compratori a Parigi, malgrado la loro [illegible] vini spagnuoli, algerini [illegible] una alcoolicità di 12 [illegible] pagano in media [illegible] peggiora sempre, essendo [illegible] correnza che si verifica a Parigi.

## Musei industriali, agricoli [illegible]

[illegible] Camera di Commercio [illegible] un museo [illegible] varie industrie della regione.

Questa iniziativa sarà seguita dalle [illegible] conoscere i progressi della [illegible] i lavori coi quali [illegible] dei loro affari nell'[illegible] coltivatori.

Nel 1903 [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Mercoledì Giovedì 18-19 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13914

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero. . . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati di un anno ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

L'edizione speciale, esclusivamente per gli abbonati del Secolo, [illegible] pagine, con circa 2000 vignette, riccamente rilegata in tela e oro.

Tutti gli abbonati ricevono gratis durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

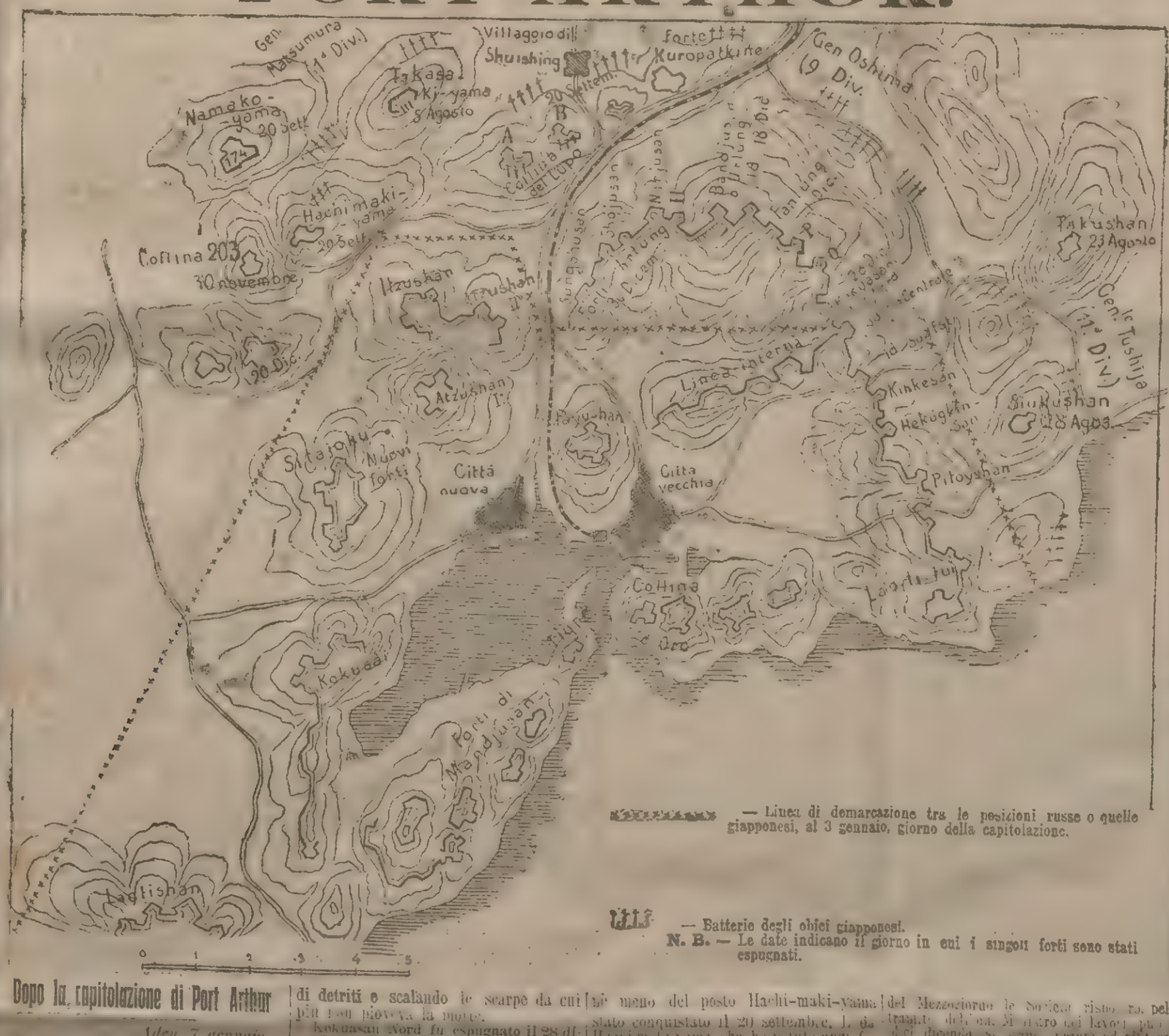
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Assicurare le rimesse d'abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso [illegible], Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia ai [illegible]
Piccola cronaca L. 6 — Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti)
Avvisi economici: Domande od offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 — altri avvisi economici e corsi [illegible] Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di [illegible] Cent. 10 a parola, minimum L. 3 massimum L. 12 per [illegible]

134 1374

## PORT-ARTHUR.




— Linea di demarcazione tra le posizioni russe o quelle giapponesi, al 3 gennaio, giorno della capitolazione.

— Batterie degli obici giapponesi.

N. B. — Le date indicano il giorno in cui i singoli forti sono stati espugnati.

## Dopo la capitolazione di Port Arthur

*Idem, 7 gennaio.*

Ricevo qui la notizia della capitolazione di Port Arthur.

La mancanza di munizioni e di viveri ha dunque precipitato l'evento. Precipitato, perchè la piazza avrebbe potuto resistere ancora un paio di mesi, nonostante l'espugnazione del forte di Kekuasan Nord e del gruppo dei forti di Ehrlungshan.

Il 21 novembre scorso scrivevo da Dalni, in via privata al nostro direttore, che se i giapponesi non installavano nuove batterie nel loro diritto, la presa immediata della piazza diveniva impossibile. Aggiungevo allora che senza tali batterie Port Arthur avrebbe potuto resistere altri tre o quattro mesi perchè le operazioni di approccio e cioè l'espugnazione successiva di un forte dopo l'altro, con un completo sistema di trincee e di parallele, esigeva del tempo.

Infatti a due novembre, i giapponesi avevano terminato, sul forte Kuropatkine e sulla collina del Lupo, la costruzione delle piattaforme in calcestruzzo e delle barbette destinate a ricevere le nuove artiglierie navali da 15 cm.

Al 5 dicembre i cannoni erano in posizione e senz'altro aprirono un terribile fuoco diretto contro le linee dei forti che costituivano il centro della difesa russa. Erano dodici pezzi da 15 cm. [illegible] 15 calibri, del modello giapponese Arisaka, che per circa tre settimane, lanciarono delle tonnellate di granate, [illegible] contro le posizioni russe, smantellando i parapetti e danneggiando le piccole artiglierie che li coronavano.

Così paralizzata l'azione micidiale delle Maxim, così il tiro aggiustato e dei Nordenfelt, la fanteria giapponese in agguato da oltre un mese nelle parallele, compì l'assalto passando sui fossati ricolmi di detriti e scalando le scarpe da cui più non pioveva la morte.

Kekuasan Nord fu espugnato il 28 dicembre e cioè un mese dopo che il fortunatale ridotto aveva perduto la sua cappa di cera. Assalto disperato senza dubbio se lo stesso generale Nogi, il prode dei prodi della 9ª divisione, ne aveva assunto il comando.

I forti di Shojusan e Niriusan, detti forti di Ehrlung, furono presi il 30 dicembre: ed il giorno successivo anche il grande ridotto di Paulung, fu abbandonato dai russi.

Grave colpo era per Stössel la perdita delle sue posizioni centrali: grave, ma non immediatamente irreparabile se avesse avuto munizioni sufficienti. Tutte le sue posizioni di sinistra e di destra erano intatte. Non aveva che a collegarle colla sua linea di difesa interna.

Il lettore non ha che a gettare uno sguardo sulla carta che unisco e che ho tracciato in base alla carta di Port Arthur compilata dallo Stato maggiore giapponese e che il generale Nodgi ci lasciava consultare a nostro piacimento. Essa ha quindi il vantaggio di essere esatta. Ho sott'occhio dei grandi giornali inglesi che pubblicano delle carte di Port Arthur, assatto discordi tra di loro e che devono essere state tracciate con la fantasia. Vi trovo montagne che non sono mai esistite e nomi di forti collocati a sinistra invece che a destra, o viceversa.

Dalla nostra carta il lettore potrà rilevare quanto poderosa era la sinistra russa, se dal 5 agosto, data della presa di Takasago-yama, i giapponesi non erano riusciti a conquistare la collina 203, che il 30 novembre. Ed il 203, la cui espugnazione era d'importanza affatto secondaria, non era che una posizione della linea esterna. Si è anche esagerata l'importanza del 203 come posto di osservazione. Esso non valeva nè più nè meno del posto Hachi-maki-yama che ho potuto anzi fotografare le navi russe chiuse in Port Arthur.

La linea di difesa interna, stata costruita da Stössel durante l'assedio, poteva ancora sbarrare la strada ai giapponesi per un certo periodo di tempo.

Centro di questa difesa poteva essere il forte di Payushan.

Ma ahimè! Tutti i cannoni che allungavano le loro gole fuori dalle barbette o delle casamatte di Payushan, di Atzushan, del Lao-li-tui e della collina d'oro, e cioè dai forti ancora inespugnati, erano diventati degli inoffensivi tubi di acciaio. Delle loro munizioni si era poco a poco affievolito per spari [illegible] del mese dell'anno...; e Stössel, adriato, ha firmato la capitolazione.

LORENZO D'ADDA.

## IL PROBLEMA FERROVIARIO

### I disastrosi risultati economici delle Convenzioni.

Se i risultati finanziarii delle Convenzioni ferroviarie furono disastrosi pel bilancio dello Stato, i risultati economici non furono meno disastrosi.

L'onor. Pantano lo dimostra nel suo secondo articolo pubblicato dal *Giornale di Sicilia*.

« Non potrò mai dimenticare — scrive l'on. Pantano — essendo stato allora io il relatore della legge con cui si intendeva lenire gli effetti della crisi agraria, come le Società Adriatica e [illegible] si rifiutava la Scuola, che appunto nella terra degli aranci attingeva i suoi lauti guadagni! E sempre così, e non può essere che così! In occasione infatti del disegno di legge sugli sgravi alla Commissione parlamentare ch'ebbi onore di presiedere per la tariffa ferroviaria per venire in aiuto dell'amministrazione ferroviaria, che riempiono di se stessi [illegible] portarti un soldo, i vagoni di prima classe, mentre i lavoratori pagano a caro prezzo i loro biglietti. Qualche modesto, troppo modesto tentativo di treni operai si è cominciato a fare anche quest'anno da noi, *alla vigilia della scadenza* delle convenzioni, dopo 20 anni che già funzionavano negli altri paesi. »

Concludendo l'on. Pantano afferma:

« Il risultato economico delle Convenzioni ferroviarie è stato un *bastone gettato fra le ruote dell'attività e della produzione nazionale*, di cui ha ritardato lo sviluppo latente e l'asconsione progressiva. E se, ciò malgrado, il Paese è andato avanti, gli è davvero perchè splende sempre, nel cielo d'Italia quello stellone benefico che brillò nel suo cammino anche nelle ore più tristi così delle sue sconfitte nei campi di battaglia, come delle sue disfatte nei campi del lavoro! ».

A nessuno sfuggirà l'importanza di questi articoli dell'on. Pantano, che vengono proprio nel momento più opportuno ad illuminare l'opinione pubblica intorno al più importante problema economico dell'Italia, il problema ferroviario.

## La colonizzazione dell'Eritrea

Ci scrivono da Ravenna:

La Commissione degli operai recatasi nell'Asmara per constatare la possibilità di colonizzare quei terreni, è ritornata da qualche giorno.

Di essa facevano parte due intelligenti braccianti di Ravenna certi Ricci e Fiorentini, i quali han dichiarato che sarebbe assurdo consigliare gli operai disoccupati di emigrare nella Colonia Eritrea.

Pochi sono i terreni adatti ad una coltura razionale ed i più produttivi sono ora lavorati dagli indigeni o sfruttati da qualche fortunato concessionario o dall'autorità militare pei foraggi dei cavalli.

La siccità periodica rende incerta ogni coltivazione e gli esperimenti fatti sin qui costano danaro e sacrifizi non lievi.

La mancanza di facili comunicazioni, di abitazioni, di scoli, la poca sicurezza dei luoghi, il basso prezzo della mano d'opera indigena e delle derrate sconsigliano qualsiasi tentativo di emigrazione romagnola.

Purtroppo i milioni spesi e quelli che ancora si spenderanno per la Colonia Eritrea non ritorneranno sotto nessuna forma alla madre patria e Pantalone... continuerà a pagare.

## IL GRANDE SCIOPERO dei minatori della Westfalia

Ci telegrafano da Berlino, 17:

La dichiarazione dello sciopero generale dei minatori venne provocata non solo dalla risposta dei padroni in sè, ma dal modo come fu data.

Quando i delegati si adunarono la risposta non era ancor giunta.

I padroni l'avevano affidata alla posta del mattino e giunse dopo due ore che i delegati di 250 000 operai sedevano [illegible] e certo [illegible] la lettera dei minatori era [illegible] scritta. Tutto ciò, no i delegati

Lo sciopero venne deciso senza discussione.

Essert, presidente delle organizzazioni cristiane, uomo temperato disse semplicemente: « E ora, [illegible] al coltello! »

Il Governo iniziò un'inchiesta sulle condizioni dei minatori.

Il manifesto del partito socialista pubblicato oggi in testa al *Vorwaerts* consiglia gli operai a non sperare nulla dal Governo che [illegible] per [illegible] dei padroni e [illegible] [illegible] che può [illegible] Dice [illegible] che [illegible] Minatori [illegible] [illegible] [illegible]

...a discorrerne. E poi, fatte ormai città europee per lusso e quelle di carattere coloniale e di fantasia, offrono l'osservazione per lo più Calcutta, una capitale dai grandi edifizi burocratici: banche, musei, palazzi per le amministrazioni: molto intensa è l'attività dei commerci e delle industrie.

Da Calcutta i viaggiatori partono per le escursioni nell'imponente catena dell'Himalaya. La più alta [illegible] per giungere a Darjeeling città di mezzo nelle prime montagne, occorre valersi, quando si attraversa il Gange, di un piroscafo per attraversarlo, poichè il corso di questo fiume è così vario... che il continuo spostamento del letto rende impossibile [illegible] di un ponte.

Nel risalire il Gange s'incontra Benarès, la « risplendente », la città santa, più vecchia delle più vecchie città del mondo antico, bagnata dal fiume divino che non ha nome umano, perchè Gango significa semplicemente: fiume.

Sugli alberi allineati nelle vie stanno, appollaiate come [illegible] numi del luogo, numerose aquile bianche; in un tempio si conserva l'idolo mostruoso, che veniva in corte solennità collocato sopra un carro pesante, e trascinato per le vie in fanatismo dei fedeli lo spingeva a gettarsi in gran numero sotto le ruote del carro a cercarvi, con la morte, l'eterna felicità. Strana religione il cui fanatismo, in cui una morale nemmeno si sposa a manifestazioni di culto crudeli e selvaggie!

La [illegible] amministrazione inglese pose fine al [illegible] rito, ed ora il [illegible] idolo non esce più dal suo carcere dorato.

La vita hindou si manifesta a Benarès con alta intensità: duemila pagode attestano la pietà del popolo; centinaia di migliaia di pellegrini traggono ogni anno ad essa.

Era già città santa 2500 anni avanti Cristo: quando ancora l'Europa era un vasto deserto corso da orde barbariche in cerca di preda quasi di legni e di ogni norma di convivenza sociale.

Se Benarès fu la capitale religiosa, Delhi fu per secoli la capitale politica dell'India antica. Gli imperatori mongoli che vi fissarono la loro sede vi lasciarono tracce profonde della potenza e della splendore [illegible] ogni essa non è altro che una piccola città vivente circondata da un cerchio di città morte — i vecchi sobborghi della città [illegible] le Sette giri di mura fortificate la stringono: la sua popolazione attuale è [illegible] per l'alcoolismo che vi impera, sia per la precocità dei matrimoni che è fonte di debolezza fisica alla razza: solo con grandi [illegible] inglesi provvedono, almeno tempo a vegliare i [illegible] fra creature di età inferiore ai dodici anni!

Ad Amritsar [illegible] celebre « Tempio d'oro » custodito da vegliardi d'aspetto abbastanza maestoso nonostante le lunghe barbe tinte in rosa o in lilla. Sorge in mezzo a un lago, ed è un miracolo di luminosità: le porte son d'argento all'esterno, d'avorio all'interno; tutto il tempio è dorato; nel centro, in un ricco padiglione, il Gran Sacerdote custodisce un libro santo.

E presso la sede del culto è la sede del piacere. Presso Amritsar è Lahore, residenza festiva degli imperatori mongoli. Vi è ammirare per la bellezza la tomba [illegible] morto nel [illegible] un gentiluomo [illegible] del loro in marmo bianco contiene la salma del sovrano: in giro attorno a quello, dodici altri fiori del loto, più piccoli, chiudono le ceneri delle dodici mogli del rajah, bruciate vive col cadavere di lui il giorno della sepoltura.

Assai curiosa è Jaipore, la città tutta rosa: le case in granito rosa, i templi in marmo rosa, rosee le selciate delle strade dove vagano innumerevoli pavoni, colà considerati come bestie sacre... Rapido e breve [illegible] Bombay, la Babilonia [illegible] delle stirpi e delle favelle; dove accanto ad arabi, a indous, a mongoli, a europei, abitano in quartiere apposito cinquantamila Parsis, seguaci di Zoroastro [illegible] fuoco Zoroastro disse: « tu non contaminerai la terra, tua madre »: perciò i Parsis costruirono a Bombay delle enormi torri, che chiamarono Torri del Silenzio [illegible] è una terribile [illegible] assai [illegible] dagli avvoltoi perchè [illegible] contaminino con [illegible] la terra, ma [illegible] delle [illegible] ministri abitatori de...

Tanto ancora sopravvive, nell'antichissima [illegible] dei [illegible] riti onde [illegible] consolata la tempestosa infanzia del genere umano...

*Angelo Traves.*

---

GLI SCHELETRI DI 30 ORSI!

[illegible]

LA RIBELLIONE DEI COOLIES CINESI.

[illegible] riferisce che [illegible] ribelli hanno [illegible] di Kaiping.

---


*Fino al 26 corrente*

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

# IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

# ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo [illegible] l'istruzione popolare l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio .... L. 18.-
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero ..... Fr. 40.—

N.B. - Gli [illegible] pel Regno aggiungendo il prezzo d'abbonamento [illegible] nell'estero Fr. 2 — per spese di porto dei volumi.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via [illegible] N. 11 con indirizzo *ben chiaro e preciso.*


---

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

## Per salvare Vladivostock.

Telegrafano da Pietroburgo, 16:

La *Novoie Vremia* pubblica una corrispondenza del capitano Klado da Parigi, proclamante la necessità di controllare seriamente la realtà [illegible] delle misure prese o da prendersi affinchè Vladivostock non subisca la stessa sorte di Port Arthur.

Il capitano dice che Vladivostock fosse presa dai giapponesi non sarebbe possibile riacquistarla senza avere il dominio del mare. Bisogna adunque che questa città sia solidamente provvista di mezzi di difesa per un lungo assedio e che all'arrivo della squadra di Rodjestwensky si abbiano i mezzi di impedire uno stato di blocco sbarrando l'uscita del porto con mine. Converrebbe che Vladivostock fosse fornita di una stazione di telegrafia senza fili.

## La dolcezza dell'inverno in Manciuria.

Telegrafano dal Quartier Generale di Kuroki (via Fushan), 16:

L'inverno è quest'anno in Manciuria eccezionalmente temperato. A memoria dei [illegible] mai la temperatura fu così dolce come in questa epoca. Durante l'intera quindicina si ebbero perfino 13 gradi sopra zero; si hanno raramente meno di dieci gradi durante il giorno, e le notti stesse sono relativamente calme. Il ghiaccio ancora ricorsi d'acqua perdette molto della sua consistenza.

## Le risposte di Stoessel e di Nodgi.

Ci telegrafano da Berna, 16

Stoessel ha così risposto all'imperatore Guglielmo:

« Il telegramma di V. M. mi è pervenuto nel momento più penoso della mia vita. Solo, di fronte [illegible] della fortezza profondamente commosso ed onorato di questa nomina all'alto ordine di Prussia che mi onorerà fino all'ultim'ora della mia vita. Sia V. M. convinta della mia riconoscenza rispettosa. »

Il generale Nodgi ha inviato a Guglielmo il seguente [illegible]:

« Esprimo a V. M. i miei ringraziamenti pel [illegible] che mi ha fatto [illegible] molto più importante [illegible] della [illegible] Avrei tardato la decorazione con grande riconoscenza prego V. M. di gradire i ringraziamenti profondamente [illegible] e rispettosi. »

## Nodgi elogia Stoessel.

Telegrafano da Tokio, 16.

Nodgi ha spedito la seguente lettera al governatore di Nagasaki: « Per quanto concerne il trattamento [illegible] al generale Stoessel le autorità competenti vi daranno degli ordini, ma non è fuori di proposito farvi notare che Stoessel non è che un prigioniero [illegible] ha servito il suo paese [illegible] ».

D'altra parte le [illegible] dei forti e [illegible] Port Arthur [illegible] è stata compiuta [illegible] che bisogna attribuirne la buona esecuzione al suo onore militare e alla sua lealtà. Raccomando dunque Stoessel alla vostra considerazione. »

## Reduci dal Giappone.

Ci telegrafano da Napoli, 17:

Giunse nel nostro porto il vapore germanico *Prinz Heinrich*, proveniente dal Giappone, partito da Jokoama qualche giorno prima della resa di Port Arthur.

I giapponesi supponevano che la resa della [illegible] avvenisse [illegible] la guerra.

Secondo ciò che dicono i passeggieri di bordo parrebbe che segrete intese fossero avviate fra il Giappone e l'Inghilterra per [illegible] la discussione dei reclami russi in Cina.

## L'avanzata dei russi.

Si ha da Londra, 17:

Il *Morning Post* ha da Tokio, 16:

Corre voce che i russi avanzino gradualmente e si sviluppino lungo le linee di combattimento.

La loro ala destra è in posizione sulla riva destra dell'Hun-ho. Si costruiscono forti e trincee a Chomangpao e a Chalinghpao sullo stesso fiume.

## La ribellione di un reggimento giapponese.

Il *Daily Mail* pubblica una lettera del suo corrispondente presso l'esercito di Nodgi che dice:

Nell'attacco delle posizioni russe a Port Arthur nel mese di novembre un reggimento di riserva rifiutò subito di [illegible] obbedire all'ordine di dare l'assalto.

Il comandante del reggimento si lanciò da solo brandendo la sciabola e gridando ai suoi uomini di seguirlo, ma nessuno si mosse e il comandante cadde morto.

Nondimeno qualche istante dopo il reggimento si decise a marciare, ma fallì completamente nel suo attacco.

La situazione — Il rapporto ufficiale di Kuropatkine — Sull'ispezione dei cosacchi — Essa è confermata dal corrispondente da Tokio del « Daily Mail », ma i giornali inglesi stanno zitti — Che cosa pubblicano invece i giornali inglesi — Episodi retrospettivi — Un prigioniero di 17 anni — Il caso melanconico di una giovinetta di 15 anni — Come la guarnigione aspettava la flotta del Baltico — La posizione del principe Mirski

Ci telefonano da Londra, 17:

(B) Il rapporto ufficiale del generale Kuropatkine sull'ispezione fatta dai cosacchi [illegible] avanposti giapponesi, prova che essa è stata [illegible] fortunata e brillante [illegible] inglesi [illegible] vogliono far credere.

Anche ammettendo che il rapporto di Kuropatkine sia esagerato nei danni recati [illegible] ferrovia ai trasporti, ai depositi del nemico [illegible] il fatto che i cosacchi poterono [illegible] nel cuore del Sono, e che [illegible] per un successo. [illegible] Kuropatkine parecchi [illegible] non ottanta come telegrafano i corrispondenti inglesi.

Che l'impressione [illegible] avuto buon fortunato ce lo dice esattamente anche il corrispondente da Tokio del *Daily Mail*, che telegrafa che il nemico [illegible] di riserva, composti di Mukdenesi, era già ritornato [illegible] a sud-ovest di Mukden e un altro stava tornando, facendo un giro sulla destra del fiume Liao.

Lo stesso corrispondente ci dice che una graduale avanzata dei russi sembra imminente e che è già anzi iniziata all'ala destra.

**Sulla questione che i cosacchi siano arrivati a Nion-Chouang lungo il territorio all'ovest del fiume Liao e se abbiano o no violata la neutralità cinese non sappiamo una [illegible] parola.**

*Il Times* lo crede un fatto accertato e vi scrive su anche questa mattina un lungo articolo di fondo.

È bene osservare che non era assolutamente necessario pei cosacchi di passare all'ovest del Liao. La cosa è probabilissima ma prima di far tante rimostranze, aspettiamo almeno che lo dicano i giapponesi i quali dopo tutto sono i più interessati a saperlo sicuro.

Del resto è ormai notorio che il *Times* [illegible] altri [illegible] crede [illegible] cercano di [illegible] sempre quello che è favorevole [illegible] Giappone.

La [illegible] di questa parte [illegible] l'abbiamo questa mattina. Anche [illegible] pubblica commenti sul rapporto di Kuropatkine [illegible] la [illegible] di commento, anzi... qualche giornale non lo pubblica nemmeno e lo pubblica in carattere più [illegible] tra altre notizie, in modo che [illegible].

Invece tutti i giornali pubblicano in grandi caratteri e danno un notevole rilievo [illegible] dell'Agenzia *Reuter* di Port Arthur in cui si dice che la capitolazione di Port Arthur era inutile, che dopo la capitolazione la guarnigione ha [illegible] sono [illegible] che [illegible] mandano [illegible] si [illegible] che Stoessel è venuto meno al suo dovere, che la fortezza era piena di munizioni, ecc. ecc.

Notizie [illegible] da Port Arthur al momento della capitolazione sapremo la verità più tardi.

Per ora è bene credere di preferenza a notizie [illegible] anche ieri l'altro ne trovo modo di [illegible] Stoessel e la sua [illegible] storica [illegible] corrispondenti inglesi [illegible] quali sono dotati di una grande [illegible] e [illegible] per credito e spesso [illegible] [illegible] ma assai raramente [illegible] storica.

Il corrispondente del *Daily Mail* da Tokio manda alcuni interessanti particolari sugli ufficiali russi fatti prigionieri a Port Arthur che arrivano di mano in mano a Nagasaki.

L'altro giorno è giunto il tenente generale Nadin. La sua vista ha commosso tutti. Egli ha 77 anni, cadente, stanco, si regge a stento ed è così sfinito per la fatica e le privazioni dell'assedio che è costretto a fermarsi ed a riposarsi ogni due passi. Con lui era una bella giovinetta di 15 anni.

Il suo [illegible] dei [illegible] commoventi.

La madre [illegible] è stata uccisa da una palla giapponese, e il padre è scomparso durante l'assedio.

La povera fanciulla appena messo piede in Giappone fece subito ricerca del padre per [illegible] era tra i prigionieri.

Le ricerche a quanto pare diedero un risultato negativo ed è difficile immaginarsi la disperazione della giovanetta.

Un ufficiale russo, intervistato da un giornalista giapponese, ha fatto questo curioso racconto sulle angosce con cui la guarnigione aspettava la squadra del Baltico.

« Mi aspettavano con febbrile impazienza. Una notte un ufficiale d'artiglieria salì sulla cima di una collina e scorgendo i navi da guerra in lontananza, credette che appartenessero alla squadra del Baltico. Egli discese a precipizio, dando con gran gioia la notizia. Molti camerati salirono la collina per convincersi della cosa ma tutti constatarono che si trattava di navi giapponesi.

Tutti gli ufficiali nell'assedio e negli abiti [illegible] sono le [illegible] del lungo assedio. Quasi tutti sono stati feriti; alcuni hanno toccate persino [illegible] ferite.

Il 14° reggimento è stato ridotto da 4100 uomini a [illegible] soldati [illegible] ».

La situazione interna in Russia rimane sempre oscura. Le notizie riguardo alla posizione del principe Mirski sono in continua contraddizione.

Chi dice che siasi dimesso, chi dice che si dimetterà fra 15 giorni e chi infine dice che resterà al potere.

Un [illegible] russo parlando a questo proposito [illegible] corrispondente dello *Standard* a Pietroburgo, dice:

« È assurdo parlare di dimissioni di un ministro: in un governo assolutorio un ministro [illegible] viene cacciato via, ma non può dimettersi se prima non ne ha il permesso. »

Il solo fatto sicuro è, a quanto sembra, che l'influenza del De Witte, resti o non resti il Mirski, rimane preponderante.

## Il « raid » della cavalleria cosacca

Telegrafano da Pietroburgo, 17

S. [illegible] Segretario [illegible] di [illegible] di cavalleria [illegible] ritornato dalla sua spedizione [illegible] retrovie giapponesi.

Le perdite [illegible] ascendono a 300 fra morti e feriti.

La spedizione produsse grande impressione sui giapponesi.

## Scambio di ufficiali prigionieri.

Si ha da Pietroburgo, 17

Nell'[illegible] corso [illegible] governo russo [illegible] governo giapponese [illegible] di prigionieri degli stessi gradi e delle stesse armi.

Avendo ora il Giappone accettato [illegible] tutti [illegible] [illegible] [illegible]

Il presidente strinse la mano ai presenti.

Si notavano nel corteo tutte le autorità civili, militari e amministrative.

Il signor Paradis, decano dei sindaci, cugino della defunta, non potè assistere ai funerali in causa del cattivo tempo.

*** Fra i telegrammi dei sovrani giunti al presidente della Repubblica, si segnalano quelli del re d'Italia e dell'imperatore di Russia.

### L' « Express » di Marsiglia sviato.

L'*Express* di Marsiglia al quale si unisce a Digione l'*Express* di Pontalier ha deragliato presso Montercau.

Nessun incidente alle persone. I treni che passano sulla linea oggi subiranno due ore di ritardo.

### Strascichi elettorali.

Telegrafano da Marsiglia che il sindaco Chanot accusò, in una seduta del Consiglio municipale, il Consiglio di prefettura d'aver annullata l'elezione sotto la pressione socialista. Perciò stamane vi fu uno scontro colla spada tra Chanot e Cremieux. Questi rimase ferito leggermente all'avambraccio destro.

### Una Lega operaia a Pietroburgo.

**Vienna, 17 gennaio.** — (G.) Si ha da Pietroburgo:

Un'assemblea di cinquemila operai decise di fondare una Lega operaia estendentesi a tutta la Russia.

La Lega avrà ramificazioni in tutte le principali città.

### Attentato contro il generale Trepoff.

Il generale Trepoff, contro il quale uno studente firò tre revolverate alla stazione Nicolai, senza colpirlo era, quale direttore della polizia a Mosca, un ferocissimo funzionario capace di ogni crudeltà e d'ogni sopruso, tanto che si dovette in questi giorni destituirlo. Trepoff aveva accompagnato alla stazione il granduca Sergio che partiva per Pietroburgo.

Ad un tratto, mentre assieme al granduca entrava nella stazione, uno studente in uniforme gli tirò, a pochi passi, tre revolverate che lo lasciarono illeso, grazie a un brusco movimento di fianco, fatto da Trepoff dopo il primo sparo.

Un'altra versione, dice che le revolverate erano dirette al granduca.

Lo studente fu afferrato e trascinato in carcere, dove rifiutò di declinare il suo nome. Tanto il granduca, quanto Trepoff, avevano in questi ultimi tempi, ricevute minaccie di morte dal Comitato rivoluzionario.

### Disastro ferroviario in Austria.

**Vienna, 17 gennaio.** — (G.) Il rapido Praga-Vienna è saltato stanotte presso Bodenbau.

La locomotiva e un vagone precipitarono in un fossato profondo sei metri. Vi sono sei feriti, dei quali sei lo sono gravemente.

## LA GIUSTIZIA TURCA

Telegrafano da Salonicco, 17:

Dieci ufficiali turchi della guarnigione di Uscioubli, avendo protestato contro il non pagamento del loro soldo e per la situazione fatta ai loro soldati, hanno ricevuto l'ordine di costituirsi nella prigione militare.

I consolati hanno ricevuto la notizia che la questione dei nuovi ufficiali esteri della gendarmeria macedone è stata regolata in modo favorevole alla domanda delle potenze.

## LA NEUTRALITÀ PORTOGHESE.

Telegrafano da Lisbona, 17:

**Le confessioni d' un anarchico.**

Telegrafano da Filadelfia, 17:

Si conferma che Gessler Rousseau, anarchico, è stato riconosciuto da un cocchiere di Washington.

Egli confessò alla polizia di essere autore dei tentativi contro la statua di Federico il Grande e contro il transatlantico *Umbria*.

## IN MEZZO AL PACIFICO

*Le ferrovie e gli altri mezzi di trasporto e di navigazione che corrono ormai tutto il globo, hanno reso possibile l'avvicinamento delle parti più selvagge e sconosciute di esso.*

*Perduto nella calma azzurra del Pacifico, racchiudente uno scenario di paradiso, non forse unico al mondo, le isole Samoa, un tempo rocca saldissima della civilizzazione Nuova, sono da un quarto di secolo, il paradiso terrestre della pluralità dei due continenti asiatico e americano.*

*Di esse, del loro clima, dei loro abitanti, e costumi, e vita, ecc., narra in un interessantissimo articolo, pubblicato nell'ultimo numero di* **Varietas**, *Virgilio Burti. L'articolo è accompagnato da splendide fotografie, e aggiunge pregio e interesse il posto nel numero della rivista già trapelato dei nomi di Patrizi, Ojetti, S. de Giacomo, G. Papini, e qualche di curiosissima penna di varietà.*

*Varietas, che pubblica la rivista in una sola delle sue edizioni, si trova in vendita presso tutte le edicole al prezzo di cent. 30.*

Appendice del SECOLO, 18-19 Gennaio

**PAOLO BOURGET** 46

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia.

Questa frase ch'ella ripeteva a voce alta: « Saremo alla pari » riassumeva evidentemente la situazione paradossale che s'era formata nel suo spirito ormai privo di coscienza morale. Giovanna aiutò da una parte il loro ritorno a sua cugina, prendendole il manto e giudicava il peso della bilancia troppo leggero in rapporto all'altro in cui metteva i vantaggi ch'ella intendeva sacrificare, giudicandosi incapace di una infamia!

Giovanna doveva recarsi all'Opéra, quella sera, e nel palco di Chaligny, ove aveva il suo posto fissato il biglietto di ogni quindicina. Questa Costanza, una delle tante cortesie che Valentina usava a lei per mantenerla, aveva la sua gran fortuna, al corrente della vera vita parigina.

Ordinariamente quella donna ingrata [illegible] sedia [illegible] senza [illegible] bellezza. Lina si rendeva del tempo in cui anche lei aveva il suo palco a cui aveva invitata sua cugina ancora giovanetta, ed ora era Valentina che l'invitava!

Ma quel lunedì, dopo l'episodio del pomeriggio, una sola impressione la dominava. Il desiderio: quasi un bisogno di rivedere quella virtuosa visitatrice della casetta clandestina... Ella voleva godere del contrasto tra la sua chiesa di Chaligny tutta nera e tutta pompose, rispettata per la sua virtù che stolgeva nella cornice d'oro della sua reputazione mondana, e l'adultera velata, vestita di scuro, intenta a percorrere una strada peduta in un [illegible] ed era arrivata un po' tardi appositamente per esser certa di trovare Valentina al suo posto. L'amasse assai contrariata, dunque, allorchè entrata nel camerino che precedeva il palco, non scorse i capelli biondi e i dolci occhi azzurri e il profilo delicato che aveva sperato di rivedere, ma solo scorse la signora Bonnivet, dalla piccola testa [illegible] ricciolo [illegible], la persona [illegible] del duca d'Arcole, il palchetto e [illegible] del Mosi e la faccia tormentata di Chaligny il quale indovinò la sua domanda e le disse:

— Valentina m'ha [illegible] di scusarla presso di voi, mia cara Giovanna. Ella s'è sentita male all'ultimo momento, e s'è coricata...

— Non sarà niente di grave, spero! — esclamò lei.

— No... una semplice emicrania ..

Poi, durante l'intermezzo, quando si furono seduti, lei e lui, sullo stesso davanzale della prima fila di [illegible] gli altri [illegible] del palco ebbero la discrezione di lasciarli soli, senza che quel marito ombroso se ne offendesse, Chaligny aggiunse a voce bassa:

— Io non so che cosa ella abbia. Stamane è stata benissimo, nel pomeriggio ha fatto delle visite e poi ne ha ricevute, al solito, alle cinque. Alle sei verso [illegible] Nerestaing è venuta e io mi sono allontanato. Così sono rimasto sola per una mezz'ora. Poi sono tornato, verso la fine della conversazione. Dalla [illegible] attitudine e dalle occhiate di Valentina ho indovinato che la signora di Nerestaing le aveva parlato di cose molto gravi, in cui ero immischiato io... E dicendo « io » intendo dire « noi. »

— Ritorni di nuovo con le vostre chiacchiere! — interruppe Giovanna aiutando le sue grazie spiritose. — Credete che la [illegible] di Nerestaing si occupi di noi? Anzitutto io non sono con lei in buoni rapporti, da qualche anno. Essa non mi vede mai e non pensa a me più di quanto non pensi al suo primo ballo, che non è di data troppo recente. Quanto a Valentina, nessuno può apprenderle [illegible] di nuovo... Ancora una volta ve lo ripeto!...

— Io vi ripeto che Valentina neanche stamane sapeva nulla, assolutamente nulla! Altrimenti non mi avrebbe parlato di voi — lei così franca! — come ha fatto durante la colazione... Noi ci siamo lasciati al tocco — perchè io dovevo recarmi in casa di un amico, a un'ora e mezza — in perfetta armonia... Quando le ho domandato che cosa avesse, ho visto chiaramente ch'ella ti aveva al solo suono della mia voce. Ho voluto sfiorarle la mano e appena appena ella [illegible] potuto scendermi la stia... Alle mie domande ha risposto accusando un [illegible] dolore di testa. Ho proposto di mandare a cercare il medico ma ella si è liberata dicendo che non aveva bisogno di altro che di riposo. Io ero troppo turbato e ho avuto paura di tradirmi... Se queste non sono delle prove ch'ella ignorasse tutto e che le hanno poi detto tutto, non so di quali altre provo vorreste aver bisogno!

— E quando ciò fosse! — rispose Giovanna. — E poi?

— Che significa: « E poi? »

— Sì... sì... E poi? Quando ciò fosse? Se voi mi amaste, dovreste esser felice che questa scusa, ne così falsa e così umiliante per me, possa una buona volta... Ma noi non possiamo discorrerne più a lungo perchè viene qualcuno...

Parlarono i signori Beccaro e Rossini, svolgendo concetti inspirati al bene della classe lavoratrice.

L'ordine del giorno proposto dalla Federazione fu approvato all'unanimità.

*** Ci telegrafano da Rovigo:

Gl'impiegati daziari, ascritti alla Federazione Nazionale, tennero una riunione sotto la presidenza del signor Vighy Cesare ed approvarono ad unanimità un ordine del giorno di adesione a quello votato dall'assemblea generale di Padova, chiedendo al Governo ed al Parlamento che sia provveduto alla loro posizione.

Una Commissione si è recata dal prefetto per presentargli un Memoriale dove sono esposti i loro desideri.

L'ordine del giorno verrà pure mandato ai deputati dei collegi della Provincia.

*** Ci telegrafano da Bari, 17:

A Molfetta i dazieri hanno trasmesso un *memorandum* al ministro Majorana chiedendo che si riconosca il daziere come funzionario dello Stato o del Comune e sia applicata la legge del 7 maggio 1902.

A Trani si sono pure riuniti i dazieri e fu votato un ordine del giorno simile a quello dei colleghi di Molfetta.

### L'EMIGRAZIONE NEL VERCELLESE

Ci telegrafano da Vercelli, 17:

Negli ultimi tre mesi dell'anno scorso emigrarono dal vercellese, in cerca di lavoro, ben 990 persone. Tale cifra non era da tempo stata raggiunta.

Il maggior contingente è diretto all'Argentina, negli Stati Uniti ed in Francia.

### LE AVVELENATRICI.

Ci telegrafano da Salerno, 17:

A Laurino certa Cascielo Mariangela, che odiava da tempo il marito Maffia Donato, gli somministrò del solfato di rame in una bevanda.

Ai primi sintomi dell'avvelenamento il Maffia fu salvato dai medici [illegible].

La Cascielo fu arrestata.

## LETTERE E ARTI

**Per mettere a nudo un rudere romano.** — Abbiamo da Vicenza:

Anche stavolta il piccone demolitore compie un'opera buona. Il caso sarebbe strano, in Italia... Pure stavolta a sua giustificazione è invocato, a torto od a buon diritto, un urgente motivo d'incolumità pubblica: ma può ben esistere il sospetto che la demolizione intrapresa in questi giorni della casetta addossata da secoli alla torre campanaria di questo Duomo sia stata suggerita più che tutto dal desiderio, magari d'indole storica od artistica, di porre a nudo il rudere romano su cui la ferrigna, rozza torre [illegible] elevata nel secolo XIII.

La [illegible] campanile infatti è tutta in grossi pietroni [illegible] avanzi di un fabbricato romano che alcuno giudica [illegible] altri [illegible] del pubblico erario ed altri a cui poteva [illegible] depositi d'acqua potabile, grande base di [illegible] ma [illegible] ci [illegible] tra i pochi [illegible] rimasti tra noi a ricordare la magnificenza romana.

Contro quell'umile antichissima casetta che ospitava i campanari si era tentata mal a proposito una crociata, in passato, invocando il decoro e l'estetica ed il rispetto dovuto alla torre, che è monumento nazionale. Ma la crociata non ebbe trionfo, perchè parve agli edili [illegible] [illegible] che quel [illegible] [illegible] addossato [illegible] [illegible] [illegible]

# CRONACA

## LA NEVE

Un inverno senza neve a Milano? Impossibile. Ieri, la bianca visitatrice, non sgradita del resto, è venuta a stendere il suo bianco velo sulla città. Che silenzio per le vie! Pochi passanti, pochi carri, poche carrozze. Le ruote dei trams slittavano sulle rotaie umide; e gli zoccoli dei cavalli scivolavano sul suolo. Cadevano a ogni passo quelle povere bestie, in mezzo alla via, ormando dietro i loro veicoli lunghe file di carrettieri cenciosi, sui quali si pigiavano i passeggeri freddolosi. Lungo i viali di circonvallazione e sui bastioni v'erano carri lasciati alla custodia di qualche ragazzetto: i carrettieri li avevano dovuti abbandonare, staccandone le loro bestie e ricondncendole in istalla. I marciapiedi candidi scendevano a ricoprire i carri pesanti di botti, di ghiaia, di travi, di ferro.

Il cielo grigio, tutto chiuso, ne promette dell'altra ancora, ciò che minaccia di arrestare del tutto la circolazione dei trams, ai quali, a quanto si dice, manca la sufficiente energia elettrica per vincere l'ostacolo sempre crescente della neve.

Pazienza, s'andrà a piedi, benchè non sia troppo piacevole il calpestare questo sudicio e giallognolo tappeto che attutisce il rumore dei passi.

Meglio sarebbe, forse, il tapparsi in casa a godersi il tepore delle stufe, e a sentirsi invadere, guardando dalla finestra il turbinio affascinante, di quella dolce sensazione di melanconia, che tanto bene ha significata, nella sua *Nevicata*, il Carducci:

Lenta fiocca la neve pe 'l cielo cinereo: gridi,
suoni di vita non salgon da la città;
non d'erbaiola il grido o corrente rumore di
non d'amor la canzon ilare e di gioventù...

La neve è buona, dopo tutto: fa del bene alla campagna, conservandole il calore, di cui ha bisogno per la vegetazione; e giova in città, purificando l'aria e facendo depositare quel pulviscolo carico di microbi, di cui ci lagnavamo tanto i giorni scorsi. Ma fa pure le sue malignità. Attenti al modo di camminare, perchè è facile ora di trovarsi, a un tratto, lunghi e distesi al suolo. Ieri una povera vecchietta d'ottant'anni, tale Maria Carminati, sdrucciolò e cadde in così malo modo, da riportare contusioni gravi e frattura di costole. La si dovette trasportare all'Ospedale Maggiore, ov'è ricoverata.

# L'Esposizione del 1906

### Le facilitazioni doganali.

Contemporaneamente alle pratiche per le facilitazioni ferroviarie, delle quali già sono noti i lusinghieri risultati, il Comitato esecutivo dell'Esposizione, si è rivolto al ministero delle Finanze allo scopo di ottenere provvedimenti doganali di favore per tutte le merci estere, che saranno inviate alla Mostra.

Il ministro Maiorana si occupò direttamente della cosa e la sbrigò nel modo più sollecito.

Il ministro prescriverà cioè che le merci siano spedite dalle dogane di confine con bolletta a cauzione, in esenzione di visita, alla dogana di Milano, la quale per mezzo di apposito ufficio impiantato nei locali stessi dell'Esposizione provvederà al compimento delle operazioni di temporanea importazione e, a esposizione finita, a quella di riesportazione.

È giunta infatti una sua lettera ufficiale nella quale si dichiara disposto a concedere tutte quelle agevolezze doganali che furono accordate in Italia ed all'estero in simili circostanze.

Al sistema del « deposito franco » che in pratica presentò non pochi inconvenienti, sarà preferito quello più conveniente e semplice della « temporanea importazione ».

Si sta poi studiando le modalità per esentare gli espositori esteri anche dal deposito del dazio a garanzia della riesportazione, mediante una forma di obbligazione da parte del Comitato il quale si assumerebbe la responsabilità del pagamento dei dazi dovuti sulla merce, che per un qualsiasi motivo non fossero riesportate.

Il dazio sarà naturalmente da pagarsi sulle merci esposte o vendute, e sulle materie prime importate per la fabbricazione di oggetti nel recinto stesso della Esposizione.

Anche queste sensibilissime facilitazioni fiscali contribuiranno ad aumentare sempre più il già larghissimo concorso estero all'Esposizione di Milano.

# PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## FETTEGOLEZZI.

Nell'*Avanti!* si legge che il programma dei partiti popolari « fu redatto in gran parte da Claudio Treves » e che il senatore Rossi e Romussi l'avrebbero fatto correggere.

Non sappiamo se il programma sia stato redatto dall'avv Treves: sappiamo però che nè Rossi nè Romussi lo corressero.

Quanto al sussidio alla Camera del Lavoro, abbiamo più d'una volta espresso il pensier nostro.

Noi siamo avversari antichi e dichiarati dei rivoluzionari: perchè abbiamo invece fede nel progresso che si svolge colla evoluzione. La maggioranza dei cittadini è pure in questo ordine d'idee: e fu per colpa dei rivoluzionari che i liberali perdettero nelle elezioni politiche e amministrative.

Quando i partiti popolari si riunirono per la presente lotta amministrativa, si stabilì chiaramente di escludere assolutamente dal lavoro e dalla lista gli elementi rivoluzionari.

Oggi la Camera del Lavoro è in mano dei rivoluzionari; questi possono essere rovesciati dalle organizzazioni lavoratrici e sostituiti con elementi riformisti.

L'istituzione non deve portar la pena di quelli che la traviano; e il sussidio deve esserle confermato.

Però nel concederlo si deve richiamare lo scopo per il quale fu dato fin dai tempi della amministrazione clerico-moderata del 1893; e cioè deve servire per gli uffici di collocamento allo scopo di diminuire la disoccupazione e per l'opera di pacificazione sociale che la Camera deve prestare. È chiaro?

### La lista clerico-moderata.

L'ing. Saldini sollecitato dai clerico-moderati a lasciarsi portare nella loro lista, ha recisamente rifiutato.

Lo stesso rifiuto ha opposto l'illustre scienziato Celoria. Coi clericali non andranno mai!

E non sono i soli; e così alla lista vengono a mancare i nomi migliori dei conservatori che hanno spirito indipendente.

Non mancano però quelli che accettano e promettono anzi di entrare nell'amministrazione futura se i clericali riuscissero: ma questi ci assicurano che ci sia l'impegno [illegible] dichiaratosi pronto al sacrificio l'assessorato.

Speriamo non ce ne sia di bisogno.

***

I clericali non fanno conferenze pubbliche, ma tengono riunioni private nelle sagrestie, nelle case prepositurali: non si fanno scorgere, ma vanno di abitazione in abitazione cercando di persuadere sopratutto le donne, affinchè abbiano a vincere i mariti. In parecchie case si fanno firmare agli elettori le promesse di votare per la lista clerico-moderata.

Gli uomini che hanno la testa a segno e che non si lascian menar per il naso devono saper resistere a queste basse manovre. devono saper sventare questi indecenti intrighi.

***

I moderati sono furenti perchè gli esercenti, che essi credevano asserviti loro, intendono fare una lista propria..

Noi siamo dolenti della loro risoluzione ed invitiamo i nostri lettori a votare la lista intera quale sarà proposta dai Partiti Popolari.

Osserviamo però con piacere che il fascio della Santa Alleanza è rotto; e avvisiamo il noto signor Edoardo Banfi dell'amidocipria, paladino dei clericali, e che non ha il coraggio di scriverci a noi, che le informazioni pubblicate sui suoi maneggi semiclandestini sono veriesimi, e glielo proveremo sempre.

### In appoggio ai Partiti Popolari.

Iersera, il Circolo Interessi Commerciali, Industriali e Agricoli, tenne assemblea nella sua sede di piazza San Sepolcro, per discutere del presente momento della vita comunale.

Dopo lunga discussione, l'assemblea deliberava di partecipare alla lotta (mentre nelle elezioni scorse aveva proclamata la astensione) appoggiando il programma e la lista dei Partiti Popolari.

### LE PROMOZIONI
### AL PERSONALE DELLA MEDITERRANEA

Con un ritardo ingiustificato, ieri furono approvati gli avanzamenti al personale della Soc età del Mediterraneo per l'esercizio delle S. S. F. F. Diciamo ingiustificato perchè l'Adriatica fin dal 23 dicembre scorso comunicò al dipendente personale gli aumenti di grado e di stipendio, mentre per la Mediterranea le cose si trascinarono per oltre un mese.

Il motivo eccolo: Venne a conoscenza del Governo che la Società, in previsione della cessazione dell'esercizio, intendeva sistemare tutti i suoi sergentoni, già elevati ai sommi gradi della carica, per ricompensarli forse degli infelici servigi resi.

Allora l'on. Tedesco intervenne imponendo il basta e consigliando la Società di devolvere il decimo degli aumenti a scelta a favore del personale anziano senza demeriti. Ma era mai possibile che la Società si facesso cogliere agli estremi? I più alti funzionari viaggiarono in su e in giù da Roma a Milano e tanto fecero che ottennero il benestare alla loro cupidigia.

Di modo chè qual non fu la sorpresa dei poveri travet quando dalla più grande speranza caddero in una delle solite disillusioni?

Non una promozione, non un grado fu distribuito con equità, i più grassi, i più protetti furono ancora gli unici ricompensati.

Intanto il coro delle proteste è al colmo, dovunque si stropita, si minaccia, con quale vantaggio dell'interesse dell'azienda e del pubblico è facile immaginare!

Il Governo aggiungerà alla bilancia anche quest'altra prepotenza? Si convincerà finalmente che è ora di decidersi mandando a Patrasso le Società sfruttatrici? E ci pare che ce ne sia d'avanzo.

*(Dalle ultime edizioni.)*

## Domodossola a Milano.

Il grande avvenimento del traforo del Sempione fu salutato ieri per la prima volta da un numeroso gruppo di cittadini di Domodossola, guidati dall'on. Falcioni, che vollero inaugurare le linea ferroviaria che unisce la loro città a Milano.

In questa metropoli fiorisce una numerosa colonia ossolana; e la nuova linea ferroviaria l'aumenterà con vantaggio comune, perchè Milano è lieta di riconoscere la sua continua prosperità dalla immigrazione degli operosi e degli intelligenti.

La comitiva partì da Domodossola alla 4.30 del [illegible] e arrivò a Milano poco dopo le 5; ma quando sarà regolarizzata la linea *in meno di due ore*, coi treni diretti, si andrà da Domodossola a Milano.

Il viaggio fu felicissimo, attraversando il panorama pittoresco che va dai monti bagnanti le radici nel Toco al lago Maggiore, lungo le coste belle anche nel verno fino ad Arona, donde la forza elettrica rapidamente trasporta alla meta.

Verso le sette erano tutti riuniti al Gambrinus, in Galleria Vittorio Emanuele: ed erano stati invitati i rappresentanti del *Secolo* e del *Corriere della Sera*. Il pranzo fu molto cordiale: e quanti lieti discorsi si intrecciarono!

Gli ossolani sono una popolazione originale. Molti dei convivi erano stati in America, dove per vie diverse, ma tutte oneste, avevano fatto fortuna. Uno era stato orologiaio, l'altro oste, un terzo liquorista, un quarto farmacista; ma la maggior parte avevano portato nell'altro continente l'arte del lattoniere e ne avevano ritratto larghi lucri. Uno di questi ultimi era l'ottantenne cav. Masoni che è diventato milionario e largheggia del suo ai concittadini poveri, aiutandoli generosamente. Aveva ieri voluto venire a Milano, per salutare la nuova rapida via fra le due città.

Alla tavola d'onore sedevano l'on. Falcioni, il sindaco di Domodossola signor Giuzago, il sottoprefetto di Gallarate conte Scapinelli, il commissario regio di Busto, i rappresentanti dei giornali, ecc. Allo sciampagna, l'on. Falcioni salutò gli amici: raccontò come l'idea della gita fosse nata sotto il camino d'un albergo di Domodossola; e inneggiò a Milano, al cui costante lavoro si deve la linea ora inaugurata. E invitò i milanesi alla grande festa, sperando dimostrare ancora la larga ospitalità ossolana.

Gli rispose l'on. Romussi ricordando i vincoli che univano storicamente Milano a Domodossola che posta al confine fra Piemonte e Lombardia, riassume delle due regioni le virtù della dignità operosa e della tenacia: e ringraziò anche in nome del collega della stampa, augurando a quella concordia che tutti gli onesti fa cooperare nelle opere utili alla patria comune.

Così, fra affettuosi brindisi, ai quali partecipò anche un collega della *Lombardia*, si chiuse il ritrovo — che apre la serie di quelli che l'inaugurazione della linea e l'Esposizione di Milano vanno preparando.

Intanto dall'on. Falcioni e dagli amici ossolani abbiamo saputo che nel marzo prossimo forse sarà atterrato il diaframma nella galleria fra Iselle e Briga: e per allora si preparano solenni feste. Più di centomila lire furono disposte a tal uopo dalla compagnia Brandau: vi sarà un grande banchetto per le migliaia di operai che lavorarono a scavare il tunnel nelle viscere del monte: e alla fine dell'autunno la linea potrà regolarmente funzionare.

Fu quindi ottima risoluzione quella di protrarre l'Esposizione di Milano al 1906, poichè altrimenti la mostra che doveva celebrare il traforo del Sempione sarebbe stata inaugurata col traforo chiuso.

# GIORNATA DI SANGUE

## Una tragedia in viale Lodovica.

Da sette anni in due modeste camerette al quinto piano della casa n. 42 in viale Lodovica abita il lattoniere Edoardo Turconi fu Giuseppe, d'anni 48, che lavora in un'officina posta nella casa stessa.

Con lui convive tale Giacomina Pastori vedova Pozzoli, di 46 anni, ed un figlio di costei per nome Guglielmo Pastori, di 17 anni, di mestiere muratore.

Dall'unione della Pastori e del Turconi, nacque un figlio che conta ora sei anni.

Fra il Turconi e il Guglielmo non correva buon sangue, e frequenti erano quind i litigi.

Il Turconi è dipinto da chi lo conosce, come uomo piuttosto dedito alle gozzoviglie e dissipatore.

Il Guglielmo, stante la morta stagione, era da due settimane disoccupato, e per questa ragione l'amante di sua madre lo rimproverava rinfacciandogli il poco cibo che egli poteva trovare in famiglia.

Iersera alle 7.30, i litigi fattisi di questi giorni più frequenti, dovevano avere un sanguinoso epilogo.

Il Guglielmo rincasava di quell'ora, e s'incontrò sulle scale col Turconi, e vennero tosto a diverbio, trascesero subito alle più aspre insolenze e poi alle vie di fatto.

Ad un tratto il giovanotto, acciecato dall'ira, trasse dalle tasche con rapidità fulminea un coltello. Alla vista dell'arma il Turconi scese precipitosamente le scale e riparò nel cortile della casa, dove fu raggiunto dal Guglielmo, che urlava come una belva:

— È ora di finirla, ti voglio mettere le budella al collo!

E lo sciagurato mantenne la minaccia, e si lanciò sull'avversario, immergendogli la lama del coltello nella gola e nel ventre.

Il ferito ebbe ancora la forza di trascinarsi nella via, dove cadde pesantemente in un lago di sangue.

Fu un pronto accorrere di gente spaventata, di un vigile urbano, di una guardia di questura e di due soldati.

Intanto il feritore davasi alla fuga, ne potè essere all'ora in cui scriviamo rintracciato.

Il Turconi fu tosto trasportato con una vettura all'Ospedale Maggiore, dove i medici lo giudicarono in imminente pericolo di vita, e dovettero senz'altro sottoporlo alla laparatomia. Stamane alle ore 5 l'infelice spirava.

Va notato che oltre al Guglielmo, e al figlio naturale, la Giacomina Pastori ha altri quattro figli, tra maschi e femmine tutti maggiori d'età e che vivono lontani dalla madre.

Una figlia della disgraziata d'anni 26, deve appunto oggi essere ricoverata all'Ospedale Maggiore, perchè affetta da grave malattia polmonare.

## Un pazzo che accoltella la moglie

Nel pomeriggio d'ieri l'operaio Carlo Curzi, abitante in via Olocati N. 15, da soli due giorni di ritorno dal manicomio di Mombello, colto da un nuovo ed improvviso accesso di pazzia, armatosi di coltello si lanciò, tentando di ucciderla, contro la propria moglie Eufemia Alberti di 25 anni, tessitrice.

La povera donna ricevette due colpi uno dei quali le recise in parte il naso l'altro la ferì gravemente all'occhio sinistro.

Alle grida dell'Alberti accorse gente che trattennero il pazzo, mentre un'inquilina, certa Elena Fasoli accompagnò in vettura all'Ospedale Maggiore la ferita.

I vigili urbani, condussero poi il marito feritore in Questura da dove certo sarà rinviato nuovamente al manicomio.

### Ferito in rissa.

Il magazziniere Natale Fasani di 61 anni abitante alla Gambaloita n. 27, venuto a diverbio con un suo conoscente, s'ebbe da questi un colpo di coltello al collo, e la lama penetrò nell'esofago.

Il Fasani ebbe le prime cure dei medici in casa propria, ma essendosi aggravato, venne trasportato al padiglione Litta.

### La morte di monsignor Carlo Panighetti.

— Stanotte, poco dopo il tocco, moriva monsignor Carlo Panighetti. Era canonico onorario del capitolo metropolitano e rettore del seminario arcivescovile.

Aveva 64 anni, ed era nativo di Vidardo di Lodi. Insegnò matematiche nel Seminario di San Pietro Martire.

Nel 1870 fu chiamato vice-rettore del Seminario arcivescovile di Milano e coprì per lunghi anni tale carica.

### Incendio in campagna.

— Nel pomeriggio d'ieri scoppiò un incendio nei fienili della Cascina Boscaiuola II sulla strada per Dergano, N. 30, di proprietà della Società Edificatrice Lombarda ed in affitto al signor Pietro Lampertico.

L'incendio spento qualche ora dopo dai pompieri causò un danno di L. 10,000 fra fieno, stramaglio attrezzi rurali andati distrutti.

I danneggiati sono assicurati.

# CONSIGLIO PROVINCIALE

*(Seduta del 17 gennaio.)*

Ieri alle 14 si tenne la seduta di continuazione, coll'ordine del giorno iscritto alla discussione della sessione straordinaria incominciata il 10 corr. mese.

Presiedeva l'on. Carmine, che commemorò il consigliere nobile Giovanni Litta Modigliani.

### Il ponte sul Po a Piacenza.

Poi si passò subito allo svolgimento di un'interrogazione presentata dal *consigliere ing. Gattoni* e da altri per avere spiegazioni circa le pratiche relative alla definitiva assegnazione dei lavori per la costruzione del ponte interprovinciale sul Po, dirimpetto a Piacenza, ponte reclamato dai bisogni commerciali della bassa Lombardia e del Piacentino.

L'interpellante ricordò che da parecchi mesi si trascinano queste pratiche fra la provincia di Milano e quella di Piacenza, ma intanto non si è veduto nessun principio dei lavori. Espresse quindi il desiderio che la deputazione renda noto le cause del ritardo di quest'opera tanto necessario.

Rispose il deputato provinciale *ing. Castiglioni*, dichiarando che le pratiche sono ormai a buon punto, e che spera nella prossima seduta di poter annunciare con precisione l'epoca in cui i lavori incomincieranno.

L'interpellante si dichiarò soddisfatto.

### La manutenzione delle strade provinciali.

Il *cons. ing. Valsecchi*, riferendosi al capitolato per la manutenzione delle strade provinciali, fece alcune raccomandazioni intorno al capitolo: *Appalto dei lavori*, notando come i prezzi segnati dalla deputazione per la mano d'opera, siano troppo bassi e cioè di L. 2,10 in estate e L. 1,60 durante l'inverno.

Rispose il deputato provinciale *ing. Oliva* difendendo le proposte della deputazione, e replicò l'*ing. Valsecchi*, presentando una proposta precisa, tendente a garantire i salari minimi contro gli eventuali ribassi degli appaltatori.

Dopo una sospensione di seduta, la deputazione per bocca dell'*ing. Oliva* dichiarò di non poter accettare l'emendamento Valsecchi, anche perchè ritarderebbe troppo gli appalti, poichè si dovrebbero studiare e rifare nuovamente tutti i contratti. In questo senso parlò anche il deputato *ing. Castiglioni*, promettendo che la deputazione fra due anni potrà portare ai contratti quelle modificazioni che il *cons. Valsecchi* vorrebbe subito applicate.

Il cons. *Valsecchi* insistette nella sua proposta, che venne respinta dal Consiglio, e le proposte della deputazione — in parte modificate per quanto riguarda i salari nei contratti, che da sei sono ridotti alla durata di due anni — furono approvate.

### Nomine.

Il presidente comunicò quindi il risultato delle votazioni di parecchie Commissioni:

A Deputato provinciale supplente, in sostituzione del dimissionario avv. Sarteria, il consigliere avv. Bassi; a membri della Commissione provinciale per la valutazione dei beni immobili, gli ingegneri Castiglione, Oliva, De Capitani e Maiocchi; a rappresentante prov. nel Consiglio del collegio Calchi-Taeggi, l'ing. Castiglioni; a membro del Cone d'amministrazione dei Riformatori della provincia Marchiondi-Spagliardi, fu rieletto l'avv. Carlo Barassi; e a delegato prov. del Cons. d'amministrazione del Consorzio Universitario Lombardo, l'avv. Brugnatelli.

### Il Comune di Misinto.

Senza discussione fu approvata anche la proposta della separazione della frazione di Lazzate dal Comune di Misinto, e sua costituzione in Comune autonomo.

### Le residenze dei notai.

In seguito il Consiglio, sulle proposte modificazioni alla vigente tabella determinante il numero e le residenze dei notai nella provincia, approvò la deliberazione della Deputazione, la quale espresse il voto favorevole soltanto per la soppressione delle residenze di Corsico, Verano, San Giuliano Milanese, Settimo Milanese, Locate Triulzio, Bollate e Cernusco sul Naviglio, di aggiungere sette residenze nuove alle sessanta attuali di Milano.

Un emendamento del cons. Meda, fu invece respinto.

### Una nuova Commissione pellagrologica.

Venne approvato la nomina di una Commissione pellagrologica per le provincie, composta di sette membri, da proporsi al Governo, nelle seguenti persone: Il medico provinciale della prefettura, Strambio dottor Gaetano, Bertarelli dott. Ambrogio, Fritz dott. Giuseppe, Alpe prof. Vittorio, Soresi prof. Giuseppe Besana dott. Carlo.

La seduta si chiuse ad ora tarda presenti pochi consiglieri dopo la discussione di altri capitoli dell'ordine del giorno, e dopo la nomina di altre Commissioni di secondaria importanza.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 7.53, tram. 5.10 — Roma — leva 7.36 — tram. 5.6 — Palermo leva 7.21 — tram. 5.14.

*Luna.* — Età giorni 14. Tram. alle 6 26 ant.

### La neve in Valle Padana.

I giornali [illegible] della gran valle del Po, riportano quasi [illegible] dell'abbondante nevicata, [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 17 gennaio, ore 3 pom.*

Per quanto progredita oggi in apertura a Parigi la nostra Rendita a 104.15 da noi non ebbe miglioramento dal 104.10 per la fine ese corrente.

Meno sostenuti abbiamo i valori Bancari, ferroviari, Terni, Ferriere e Pantanella.

Più colpito le Raffinerie L. L. caduto a 423 le Muggiani a 320.

Edison 641 dopo un 638.

Cambio 100,05.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. / f. m. | 104 05 a | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 104 10 » | — — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 102 45 » | — — |
| Id. » Mediterr. | » | 743 50 » | — — |
| Id. Banca d'Italia | » | 449 50 » | — — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 1128 — » | — — |
| Id. Credito Italiano | » | 882 — » | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 620 — » | — — |
| Id. Edison | » | 341 50 » | — — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 641 — » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 1960 — » | — — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 452 — » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 423 — » | — — |
| Id. Cotonif. Cantoni | » | 1172 — » | — — |
| Id. » Veneziano | » | 570 — » | — — |
| Id. » Bergam. | » | 300 — » | — — |
| Id. » Muggiani | » | 320 — » | — — |
| Id. Linif. e Canap. | » | 320 — » | — — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 185 — » | — — |
| Id. Metall. Italiana | » | 510 — » | — — |
| Id. Ferriere | » | 180 50 » | — — |
| Id. Costruz. Venete | » | 119 50 » | — — |
| Id. Mani e Silvestri | » | 183 50 » | — — |
| Id. Pantanella | » | 150 — » | — — |
| Id. De Angeli | » | 90 — » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 306 — » | — — |
| Id. Marconi | » | 378 — » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 45 — » | — — |
| Obbl. Ferr. Merid. cont. | | 368 — » | — — |
| Obbl. Ferr. Italiano cont. | | 382 75 » | — — |
| Id. » Tirreno | » | 362 — » | — — |
| Francia *chèques* | | 516 — » | — — |
| Germania » | | 100 05 » | — — |
| Londra » | | 99 75 » | — — |
| Austria » | | 25 14 » | — — |
| Romania | | 123 — » | — — |

## Borsa di Genova.

**Genova, 17,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 104,17 — Id. 3 1/2 0/0 102,40 — Banca d'Italia 1138,00 — Banca Comm. 883,00 — Credito it. 621,00 — Merid. 744,00 — Mediterr. 449,50 — Navigaz. Generale 452,00 — Raffineria Zucch. 426.50.

## Borsa di Roma.

**Roma, 17,** *ore 3.* — Rend. it. 5 0/0 fine mese 104,15 -[- — Id. 3 1/2 0/0 102,40 -[- — Banca d'Italia 1140,00 — Merid. 744,00 — Acqua Pia 1458 — Gas 1414 — Condotte d'acqua 347,00.

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 17,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. | | Rendit. Spagn. | 91.52 |
| Id. it. 3 0/0 | 98,92 | Banca Ottom. | — — |
| Id. it. 5 0/0 | 98,12 | Argento . . . . | 102,00 |
| Rend. Italiana | 104,15 | Cred. Fondiar. | 717,00 |
| C. su Londra | 25.12 1/2 | Azioni Suez . | 4525 |
| Cons. Inglese | 88,00 7/8 | Lotti Turchi . | 130,50 |
| Ferr. Lomb. | —,— | Meridionali . . | 742.00 |
| Cambio su Italia | 9 1/2 | Rendita Russa. | 72,30 |
| Rend. Turca | 29 1/2 | Rend. Portogh. | 64,85 |
| Banca di Parigi | 1507 | B. di Francia | — — |
| Tunisine . . . | 472,00 | B. Comm. Ital. | —,— |
| Rend. Egiz. . | 100,35 | R. Serba 4 0/0 | 77,95 |
| Rend. Ungh. | 1 a 0,00 | | |

Tendenza: sostenuta.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Milano, 17.* — Prezzo ufficiale del burro stabilito al Mercato di Porta Ticinese dalla Commissione composta dei rappresentanti della Camera di Commercio, del Municipio e del Comizio Agrario, L. 2,30 al chilogramma.

Prezzo del burro del mercato preced. L. 2,30.

*Padova, 14.* — Nostr. da 2,40 a 2,50 al kg.

*Piacenza, 14.* — Da 2,15 a 2,20 al chilogr.

*Reggio Emilia, 14.* — Nostrano, all ingrosso da L. 2,80 a 3 al chilogr. col dazio di cent. 3.

*Salusso, 14.* — Di pianura L. 2,01 al kg.

*Verona, 14.* — Nostrano L. 250 al Ql.

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Martedì 17 gennaio 1905.

| CAPI pert. | CAPI vend. | BESTIAME | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|
| 305 | 280 | buoi | 1.° L. 82.— | 1,50 a 1,52 |
| | | | 2.° » 79.— | 1,40 » 1,42 |
| | | | 3.° » 58.— | 1,19 » 1,12 |
| 500 | 500 | vacche | 1.° » 70.— | 1,36 » 1,40 |
| | | | 2.° » 58.— | 1,18 » 1,20 |
| | | | 3.° » 45.— | 0,90 » 0,90 |
| 30 | 30 | tori | 1.° » 72.— | 1,28 » 1,30 |
| | | | 2.° » 62.— | 1,15 » 1,— |
| | | | 3.° » —.— | —,— » —,— |
| 550 | 550 | vitelli maturi | 1.° » 1,10 | 1,50 » 1,52 |
| | | | 2.° » 1,02 | 1,51 » 1,50 |
| | | | 3.° » —.— | —,— » —,— |
| 130 | 130 | vitel. immat. | 1.° » —.— | —,— » —,— |
| | | | 2.° » —.— | —,— » —,— |
| | | | 3.° » —.— | —,— » —,— |

Vitelle d'allevam. da L. 0,05 a 1,— a peso vivo.

I vitelli immaturi subiscono 2 chilogrammi di tara.

E ciò in conformità alle deliberazioni della Commissione.

### Pollame.

*Mondovì 14.* — Per cap. polli giovani la coppia L. 2,75, piccioni 0.[illegible]

*Piacenza, 14.* — Polli per capo da L. 1.20 a 1,70, capponi 2,30 a 3.80, galline da 1,60 a 1,70, tacchini 1,10 a 1,20 al cgr.

*Roma, 14.* — Galline faraone L. 4,50 a [illegible] anitre 4,50 a 5.50, capponi 4,50 a 6 al cap.

### Uova.

*Ivrea 14.* — Alla dozzina L. 0,80.

*Piacenza, 14.* — Da L. 8,25 a 8,50 al cento.

*Roma 14.* — Uova in partita, dazio compr. L. 90 a 92, da scarto piccole 86 a 88 al mi[illegible]

*Saluzzo, 14.* — Alla dozzina L. 0,90.

### Cereali.

*Brescia, 14.* — Borsa Agricola Commerciale — Frumento da L. 22,50 a 23.50 al Ql., fuori dazio granone 16.50 a 17.50 la soma (15 decal.), id. mercantile —,— a —,—, avena da 17,50 a 18.50.

*Bologna, 14.* — Frumento fino n. da L. 25,— a 25.25, mercantile 24.50 a 24.75, frumentone qualità fina bologn. al Ql. da L. 16.50 a 17.—, risone cinese I qual. 25.— a 26,2[illegible], id. II 20,— a 21.—, id. ranghino 20.50 a 21.— riso cimone glacè cinese 48.— a 49.50, cima cinese 44.50 a 45,— risina 19 a 20.

*Cremona 11.* — Frumento da L. 24,50 a 25,50 melicotto taiolone da 15,— a 16,— al quint.

*Genova, 14.* — *Grani teneri* Alta It., L. 26,25 a —,— il quintale, schiavo dazio: meridionale 25,75 a —,—, Sicilia 25,50 a —,— Berdiansca Azima —,— a —,—, Id. Ghirca —,— a —,—, Ghirca Taganrog —,— a —,—, Nicolaieff Azima 18,75 a —,—, Nicol. Ghirca 17,50 a —,—, Azima [illegible] —,— a —,—, Ghirca Odessa 17,25 a —.— [illegible] —,— a —,—, *Grani duri* Sardegna —,— a —,—, Sicilia —,— a —,—, Italia merid. [illegible] —,— a —,—, *Granoni* Danubio —,— a —,—, [illegible] a —,—, Salonicco —,— a —,—, [illegible] a —,—, *Avena* nazion. 15,50 a —,— estera —,— a 12,50, *Orzo* nazionale —,— a —,— estero —,— a —,—. *Legumi*. Fagiuoli Nazionali a —,—, Id. Odessa —,— a —,— Ceci cottura 29.50 a 32,—. Id. macina 18.50 a 20.—, Fave e favini 14.50 a 15.—, Segale 13.50 a —,—, Lupini 12.50 a —,—.

I prezzi sono contanti, sconto 1 0/0 ed i cereali esteri si quotano a franchi oro.

*Legnago, 14.* — Frumento fino L. [illegible] 24.75 al ql., idem mercantile da 23.75 [illegible] granoturco pignoletto n. da 1 [illegible] a 1[illegible] id. nostrano nuovo da 17.50 [illegible] sopraffino da 38. a 39.—, [illegible] 38.—, mezzano da 37.— [illegible] 36.— [illegible] 35.75, giapponese da 27. — a 3[illegible] [illegible] da 32.— a 33.—. Cascami mezzo [illegible] [illegible] 28.— risetta da 18.50 a 19. — [illegible] 14.— a 15.—, risone novarese, [illegible] giapponese da 19.— a [illegible] chiacciati da 24.— a [illegible]

I suddetti prezzi s'intendono per merce franco vagone Genova a Savona, contanti senza sconto alla tonnellata.

## Spiriti, Coloniali e Droghe.

*Bologna, 16.* — Alcool di grano [illegible] gr. [illegible] L. [illegible] a 250 [illegible] idem di vino [illegible] a [illegible] idem [illegible] a —.— Caffè Bahia [illegible] a 255 — — idem San Domingo 270 — a [illegible] — idem Portorico fiorettone 1° qualità 340 a 345 — — idem idem 2° qualità 230 — a [illegible] [illegible] — a [illegible] — Zucchero [illegible] [illegible] a [illegible] — — idem id. [illegible] a [illegible] id. [illegible] [illegible] a [illegible] idem idem, [illegible] a [illegible] — Zucchero [illegible] a [illegible] — a [illegible] — idem Java [illegible] a [illegible] — a [illegible] — Petrolio nero Stupaveri [illegible] a 285 — — idem altre marche [illegible] a 275 —, fuori dazio.

*Torino 16.* — Sempre sostenutissimi e in via di aumenti ulteriori.

Raffinati Italia pronti da L. 136 a 136.50 al ql. fuori dazio, id. aprile-dicembre 1905 138 a 139. Cristallino naz. 133 a 134.50, greggi naz. I° 127 a 127,50, Id. id. 2° 122 a 124,50.

## Canapa e derivati grezzi.

*Bologna, 16.* — Qualità sceltissima da lire 83 a 85 al quintale fuori dazio buona 81 a 83, media 79 a 81, andante 77 a 79, scarti canapa bassetti 70 a 72, stoppa I e II qual. sup. 66 a 68, Id. III 54 a 56, canaponi 58 a 60.

## Spiriti.

*Torino 16.* — Invariati tanto gli spiriti di granone quanto il denaturato a tutt'oggi. Regna seria agitazione fra i distillatori dell'Alta Italia per gli eccezionali abbuoni accordati dal Ministero ai distillatori delle Puglie. L'articolo è in un momento assai difficile, ma certo saranno presi serii provvedimenti. Prezzi fuori dazio:

[illegible] Napoli 95° da L. 280 a [illegible] id. Milano [illegible] a 282, Acqueviti Piemont[illegible] a [illegible] [illegible] denaturato 90° 77 [illegible]

## SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| SETE, BOZZOLI, ECC. | Totale Entrate | Soc. | Totale Entrate giornaliere dal 1° |
|---|---|---|---|
| Entrate il 16 [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Sete stagionate e pesate . . . kg. | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bozzoli pesati » | 12 190 | — | 12 [illegible] |
| Cascami pesati » | — | — | — |
| Sete stagionate e pesate . . . kg. | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ass. campioni N. | [illegible] | 707 | 7001 |

*Zurigo, 16* (nostro telegramma particol.) — Vendite Organzini Kg. 1440 — Trame 1500 — Greggie 1100 — Totale Kg. 4120.

*Lione 16, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato calma.

| | Organz. 24/26 | Trame 22/24 | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | 15 | 7 | [illegible] | [illegible] |
| Asiatiche » | 22 | 18 | [illegible] | [illegible] |
| Peso . . . | [illegible] 0 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Peso totale . . . . Kg. [illegible]

## MERCATI ESTERI.

### Spiriti.

*Parigi, 16.* — Spiriti 1.° qualità 90 — Mercato [illegible] pel corrente fr. 44,00 — marzo-[illegible] pel prossimo fr. 45,00 — 4 mesi [illegible] 45,00 4 mesi [illegible]

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi del 16 gennaio.

Da Nuova York 7 genn. v. Deutschland 5671 germanico, merci e 247 passeggieri.

### Arrivi dell 17 gennaio.

Da Napoli 15 genn. vap. Marsala I [illegible] liano, truppe — Napoli 16 [illegible] [illegible] [illegible]

## NOTIZIARIO MILANESE

**Erigendo asilo delle madri povere legittime.** — Abbiamo ricevuto la 11ª lista delle oblazioni: rilevanti in essa le oblazioni degli eredi Carlo Erba (2500), del dott. E. Secchi (1500) della signora Maraini (1000), del dottor Attilio Ferrario, del comm. Marco Ollo, del marchese B. Dal Pozzo (200), ecc.

I lavori per l'erezione dell'Asilo incomincieranno fra breve, poichè, grazie all'iniziativa e alla propaganda attivissima della Guardia Ostetrica, si sono raccolti fondi sufficienti per far fronte alle prime esigenze. Ma i benemeriti promotori contano pur sempre sul concorso ulteriore di tutti i milanesi e milanesine per poter condurre a fine un'opera destinata a riempire una delle lacune più gravi delle istituzioni filantropiche milanesi.

**Le maestre d'asilo.** — Ieri le maestre d'asilo, precedute dalla signora professoressa Cleofe Pellegrini, hanno tenuto la loro riunione semestrale nella quale dopo aver riassunto i resultamenti lamentevole economia dell'anno 1903 [illegible] Cleofe Pellegrini una breve relazione morale in cui mostrando tutto il lavoro fatto dall'Associazione e alcuni buoni risultati ottenuti, specie negli asili suburbani di Milano, in cui vennero migliorati gli stipendi, incoraggiò le maestre a non mai rimanere inerti a perseverare per ottenere il meglio nell'avvenire.

**Il prof. Catellani all'Università Bocconi.** — Ier l'altro il prof. Catellani, dell'Università di Padova, cominciò il suo corso di lezioni sulle Tre questioni d'Oriente.

Questo corso non poteva avere più interessante programma, o in più belle lingue, certa materia di fatti e di idee vaste e [illegible] intervenuto nel mondo delle nazioni, d'una solidarietà d'interessi anche fra paesi che non ha molto vivevano ignorati agli altri, per cui la guerra, come quella d'oggi nell'Estremo Oriente, i prestiti a cui i due belligeranti han dovuto ricorrere, la penuria nella produzione del cotone negli Stati Uniti, hanno il loro contraccolpo in tutte le parti del mondo civile. Il [illegible] flusso e riflusso di interessi come nell'uomo la circolazione del sangue.

Di qui la necessità, non soltanto dal punto di vista degli interessi pubblici, ma anche per la migliore gestione degli interessi privati, di conoscere bene la geografia, la statistica, le condizioni di vita e i costumi dei paesi più lontani.

La prolusione dotta e interessantissima prolusione, ascoltata sempre colla più viva attenzione, fu alla fine salutata da unanimi applausi dal numeroso uditorio.

Oltre gli studenti dell'Università Bocconi [illegible] il professor Bazzetti, dell'Università di Pavia [illegible]

## ALTRE NOTIZIE
### sul Congresso internazionale di navigazione.

In questo importantissimo Congresso internazionale [illegible] avrà luogo nella nostra città [illegible] interessanti.

Esso sarà convocato sotto il patronato del re d'Italia, ed avrà per presidente d'onore, il duca di Genova, ammiraglio della regia marina e i ministri della Marina e dei Lavori Pubblici.

Questa di Milano farà seguito ad una serie [illegible] hanno avuto luogo [illegible] nel 1885 in poi a cioè a Bruxelles (1885) — a Vienna 1886 — a Francoforte sul Meno (1888) — a Manchester (1890) — a Parigi (1892). Questi furono esclusivamente di navigazione interna. A L'Aja (1894) — a Bruxelles (1898) — a Parigi (1900) — a Dusseldorf (1902). Questi ebbero per oggetto la navigazione in generale sia marittima, che [illegible]

Inoltre [illegible] del 1884, che Congressi di lavori marittimi si sono tenuti l'uno a Parigi nel 1889; l'altro a Londra nel 1893.

Il Congresso che si terrà nella nostra città assume una speciale [illegible] il notevole ri[illegible] [illegible] in Italia [illegible] il progresso nella navigazione [illegible]

Ed è da sperare che l'opera benemerita della Commissione permanente [illegible] delle navigazione interna della Valle del Po [illegible] canali navigabili [illegible] dei lavori del [illegible] Venezia [illegible] con nuovi [illegible] voli [illegible]

[illegible] interessanti del programma [illegible] è possibile, il beneficio della navigazione, e di migliorare ed accrescere quanto si riferisce alla navigazione marittima.

A presidente della Commissione della sezione di navigazione interna, venne nominato il senatore ing. Giuseppe Colombo, a quella della sezione marittima, il senatore [illegible] ammiraglio, ed a segretario generale del Congresso, l'ing. [illegible] Sanjust di Teulada.

La Commissione delle escursioni ha organizzato il seguente programma:

Il 26 settembre gita al lago di Como ed a Paderno, il giorno 27 gita a Vizzola, dal giorno 30 in poi, gite sul Po ed a Venezia, a Genova, a Spezia e a Napoli.

* *

Le questioni che [illegible] sottoposte [illegible] dalla [illegible] del Congresso sono le seguenti:

[illegible]

Ed ecco [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Giovedì-Venerdì 19-20 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13915

Prezzo delle associazioni { Milano a domicilio / Franco nel Regno / Estero — Un numero separato ... Arretrato Cent. 10.

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Milano a domicilio | L. 18 — | 9 — | 4 50 |
| Franco nel Regno | » 24 — | 12 — | 6 — |
| Estero | » 40 — | 20 — | 10 — |

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI: Al principio di ogni mese gli abbonati riceveranno gratis il più importante premio gratuito ... L'ENCICLOPEDIA illustrata. ... Gli abbonati riceveranno gratis per tutta la durata del loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica ... in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO: In MILANO alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, via Pasquirolo, 14. FUORI DI MILANO ... — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman. 18 ... FIRENZE, 37 ... ROMA ... VENEZIA ... pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la Cronaca del giorno L. 3, Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti) Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 25 la parola, minimum L. 3 massimum L. 15 per avviso.

*Fino al 26 corrente*

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del SECOLO **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente in bodoniana, del valore reale di L. 15.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo aiutare la diffusione dell'istruzione perchè Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anno del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

**per l'abbonamento di 12 mesi:**

**Milano a domicilio . . . . L. 18.—**
**Franco di porto nel Regno » 24.—**
**Estero . . . . . Fr. 40.—**

N.B. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero L. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 19 gennaio*

## SLAVI E TEDESCHI

I lettori hanno certo osservato che tra i nomi dei ministri, dei generali e degli ammiragli russi, che compariscono ogni giorno a mano a mano che si svolge la storia della guerra russo-giapponese, molti sono evidentemente germanici. Plehwe, Witte Muravieff, Stackelberg, Rennekampf, Grippenberg, Trotsky, Goessel, tutti questi aspri nomi sarebbero più convenienti alla storia di una guerra tedesca che a quella di una guerra russa. Molti di questi nomi terminanti di sotto in sù o più dolcemente in *ine*.

Nè si tratta di una bizzarria del caso. Nell'elenco dei grandi funzionari russi i nomi tedeschi abbondano, perchè nelle classi dirigenti russe i discendenti di famiglie tedesche sono numerosi. Molti appartengono alla popolazione tedesca delle provincie del Baltico; altri nacquero da famiglie tedesche immigrate in passato dalla Germania o dall'Austria e sparsesi per tutto l'impero. La Russia fu per molto tempo una specie di colonia burocratica e borghese, che attirò da ogni parte di Europa specialmente dalla Germania uomini del medio ceto: amministratori privati, fattori di grandi signori, impiegati pubblici, professori, precettori... L'aristocrazia e il governo per lungo tempo non poterono trarre dalla nazione stessa composta di contadini e ignorantissima, tutti i professionisti e gli intellettuali, di cui avevano bisogno: onde il primo nucleo di quella che doveva poi diventare — ed è ora — l'aristocrazia russa, del ceto intellettuale, professionista e commerciale, si compose di stranieri.

Da mezzo secolo le cose mutano. Le riforme compiute dopo il 1860 e delle quali la più celebre ma non la più importante, fu l'abolizione del servaggio, fecero sorgere la formazione di una borghesia nazionale, burocratica e professionista. Si crearono in ogni parte dell'impero le scuole necessarie a preparare questo nuovo ceto...

Ma il ricordo delle antiche immigrazioni è perpetuato dai nomi, e restato [illegible] come una impronta o un simbolo di selvaggio. In questi slavi che noi chiameremmo nazionalisti — se ne trovano molti specialmente negli stati slavi minori — questa preponderante influenza dei tedeschi nelle faccende della Russia è cagione di grande inquietudine.

L'anno scorso, a Firenze, io passai alcune ore fra una piccola comitiva di questi slavi nazionalisti. Ricordo ancora benissimo i curiosi e interessanti discorsi che essi facevano su questa questione. Essi lamentavano che lo slavo, pigro, fantastico, mistico, si lasciasse dappertutto dominare così docilmente dagli stranieri invadenti e tenaci, come i tedeschi; che queste genti, pur dotate di tante qualità splendide, così valorose in guerra, così inclini all'arte e alla poesia, così immaginose, non abbiano avuto altra sorte nella storia che di servir come materia prima per fondar stati ed imperi nelle mani di stranieri prepotenti: turchi, ungheresi, tedeschi... Anche la Russia, l'immenso impero e la grande speranza di tutti gli slavi, sarebbe, a sentir questi slavi, in potere e governata dai tedeschi, i quali si servono del contadino russo, del suo valore, del suo fanatismo, del suo denaro per favorire le mire e gli interessi della politica tedesca...

E qui mi fu data una spiegazione della guerra russo-giapponese molto singolare, ma alla cui verità quegli amici credevano con piena fede. Essi dicevano che la guerra russo-giapponese è stata voluta a Pietroburgo dal partito tedesco, allora diretto dal Plehwe... per tradire e far la Russia a favore della Germania. Il Kuropatkine, che è un vero slavo — essi dicevano — e non un tedesco camuffato da russo, era invece contrario alla guerra!

* * *

Pieno ancora lo spirito di questa melanconica filosofia storica, che mi dipingeva lo slavo come destinato da una fatalità storica a servir lo straniero, io mi trovavo qualche giorno dopo a Udine, tra vecchi amici e nuovi conoscenti. Il discorso cadde naturalmente anche qui sugli slavi, che si infiltravano sul territorio italiano. Ma il quadro cambiò interamente: quella razza che a Firenze mi era descritta come pigra, fantastica, mistica, docile al Governo di audaci stranieri, diventava nei discorsi degli amici udinesi una razza invadente, ambiziosa, prepotente, avida di dominio, ribelle a ogni influsso della cultura italiana.

« Bisogna vederli all'opera — mi dicevano — Dove arrivano due o tre famiglie slave, è finita per gli italiani: a poco a poco prendono tutto; accaparrano le terre, monopolizzano il commercio, mutano le lingue, [illegible] italiana, di assimilarli. Sono un popolo giovane, pieno di energia e di ambizione; e costituiscono un grande pericolo per l'Italia! »

Più volte ho ripensato in questi tempi, leggendo tanti nomi tedeschi di generali e ministri russi, a questi colloqui così contraddittori. Avevano ragione gli amici di Fiume o quelli di Udine? Avevano torto i primi di esagerare l'importanza storica di un fatto in gran parte trapassato e di descrivere gli slavi come destinati in presente e in futuro a subire, se non proprio il giogo, la dominazione spirituale e politica di genti straniere? O si illudevano i secondi, esagerando la forza invadente degli slavi, e scambiavano un dolce agnello per un fiero leone ruggente? O avevano ragione gli uni e gli altri?

Questa seconda supposizione può sembrare assurda; ma assurda non è. Nella lotta per la vita tutti gli esseri sono a volta a volta carnefici degli uni e vittime degli altri; spaventano ed hanno paura; si comportano con i più forti a guisa di agnellini belanti e ruggiscono come leoni con i più deboli. Lo slavo, docile sotto la mano del tedesco, potrebbe divenire prepotente con popoli che si mostrassero meno atti o voglios di resistere alle loro ambizioni di dominio.

Per questa ragione specialmente io credo debba considerarsi con attenzione quel pericolo slavo, che è così spesso denunciato da coloro i quali studiano le questioni dell'italianità ai confini orientali. Se questo pericolo non è in gran parte imaginario, esso sarebbe un grave segno dell'infiacchimento della nostra nazione. Gli slavi, contadini e guerrieri come i turchi, si sono mostrati dapper-

---

« Nell'intervallo, vi si è incontrato sul limitare dei boschi di Primerose e allorchè uscivato dal parco dei Bois-Murés.

— È falso.

— Vi sarà provato che è vero. Eravate talmente commosso e turbato che avete persino smarrito la via e vi siete rivolto a un passante...

Il giovane fremette. Era vero. Ma perchè tutte quelle domande? Non sapeva spiegarsene la cagione, lontano le mille miglia com'era dal sospettare la verità.

— Negate sempre il fatto?

— No.

— Fra le sette della sera e le tre del mattino, dove l'avete passata la notte?

— Non avete il diritto di domandarmelo.

[illegible]

— Vi sarà [illegible] E di che mi si accusa, se è lecito?

— Voi vi [illegible]

[illegible] per ora. Mi [illegible] Rispondete chiaramente alla domanda che vi è stata fatta. Avete o no assassinato il signor Villedieu?

— Un sospetto!... Esponetelo, signore, qualunque esso sia. Non ho nulla a rimproverarmi e posso discolparmi con una sola parola.

— Il sospetto d'aver assassinato Enrico Villedieu.

— Io

— Voi!

Seguì un lungo silenzio.

Il giovane pareva ripetesse mentalmente le parole del giudice, per assicurarsi che le aveva comprese bene.

Il giudice che lo aveva osservato, disse finalmente con un lieve accento [illegible]:

— Si vede che non trovate nulla da rispondere.

— Caro signore, esclamò l'ufficiale ridendo nervosamente, quando ci [illegible] un tegolo sul capo, in generale non si ha nulla a dire: non ci rimane che farne la ricevuta. Lasciatemi tuttavia affermare che un tal sospetto è semplicemente ridicolo.

— Non dubito che saprete distruggerlo.

— In che modo?

— Col rispondere alla domanda che vi [illegible] e che vi ripeto:

— [illegible] avete violato la consegna [illegible] treno e recarvi ai Bois-Murés? [illegible] avete impiegato il tempo fra le sette della sera e le tre del mattino?

---

*Appendice del SECOLO, 19-20 Gennaio*

GIULIO MARY 32

## Il giovane selvaggio

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

— Può darsi. Eppoi?

— Quale motivo imperioso vi conduceva colà?

— È affar mio codesto e non riconosco in nessuno il diritto d'immischiarmene.

Noialtri, signore, ne abbiamo l'obbligo.

— Con me sciupate e tempo e fatica. Non saprete niente.

Chi sa? soggiunse il giudice sorridendo. Ammettete di essere andato la sera della scorsa domenica ai Bois-[illegible]

— Ai Bois Murés no.

— A Primerose?

— [illegible]

— [illegible]

— Non è più un segreto. Siete stato veduto alla stazione di Cesson, quando vi siete arrivato, e, di notte, quando ne siete partito.

---

« Nell'intervallo, vi si è incontrato sul limitare dei boschi di Primerose e allorchè uscivato dal parco dei Bois-Murés.

— È falso.

— Vi sarà provato che è vero. Eravate talmente commosso e turbato che avete persino smarrito la via e vi siete rivolto a un passante...

Il giovane fremette. Era vero. Ma perchè tutte quelle domande? Non sapeva spiegarsene la cagione, lontano le mille miglia com'era dal sospettare la verità.

— Negate sempre il fatto?

— No.

— Fra le sette della sera e le tre del mattino, dove l'avete passata la notte?

— Non avete il diritto di domandarmelo.

[illegible]

— Vi sarà [illegible] E di che mi si accusa, se è lecito?

— Voi vi [illegible]

[illegible] per ora. Mi [illegible] Rispondete chiaramente alla domanda che vi è stata fatta. Avete o no assassinato il signor Villedieu?

— Un sospetto!... Esponetelo, signore, qualunque esso sia. Non ho nulla a rimproverarmi e posso discolparmi con una sola parola.

— Il sospetto d'aver assassinato Enrico Villedieu.

— Io

— Voi!

Seguì un lungo silenzio.

Il giovane pareva ripetesse mentalmente le parole del giudice, per assicurarsi che le aveva comprese bene.

Il giudice che lo aveva osservato, disse finalmente con un lieve accento [illegible]:

— Si vede che non trovate nulla da rispondere.

— Caro signore, esclamò l'ufficiale ridendo nervosamente, quando ci [illegible] un tegolo sul capo, in generale non si ha nulla a dire: non ci rimane che farne la ricevuta. Lasciatemi tuttavia affermare che un tal sospetto è semplicemente ridicolo.

— Non dubito che saprete distruggerlo.

— In che modo?

— Col rispondere alla domanda che vi [illegible] e che vi ripeto:

— [illegible] avete violato la consegna [illegible] treno e recarvi ai Bois-Murés? [illegible] avete impiegato il tempo fra le sette della sera e le tre del mattino?

---

## La crisi ministeriale in Francia

### La lettera di dimissioni di Combes

Telefonano da Parigi, 18:

[illegible] essenziali della lettera con cui Combes [illegible] presidente del Consiglio rende conto [illegible] senza un [illegible] continuato di progetti [illegible] a continuare la realizzazione del programma di riforma politica e sociale che ha avuto in tutte le circostanze l'approvazione della maggioranza repubblicana alla Camera. Ma la cifra di questa maggioranza, come risulta dall'ultimo voto della Camera dei deputati [illegible] non è sufficiente [illegible] Senato, [illegible] di fatto una condizione [illegible] Ministero [illegible] Combes esporrebbe soltanto i motivi delle sue dimissioni e insisterebbe sull'origine della crisi attuale. Spiegherebbe che la sua [illegible] è volontaria poichè egli ottenne dalla Camera un voto approvante i suoi atti ed il suo programma.

Terminando dichiarerebbe che in ragione delle circostanze presenti [illegible] abbandonando il potere nell'interesse superiore della repubblica [illegible] speranza che il suo ritiro contribuirà all'unione necessaria del partito repubblicano e alla realizzazione prossima delle riforme attese dal paese dalla democrazia.

Secondo il *Journal* una certa opposizione si manifesterebbe alla Camera contro Rouvier fra i distillatori di alcool. Rouvier per vincere questa opposizione penserebbe di assumere la presidenza del Consiglio, senza portafoglio. Secondo le voci che correvano al Senato, Berteaux non conserverebbe il suo portafoglio e sarebbe sostituito da Dubost.

### I giudizi della stampa.

Il *Radical* crede sapere che, contrariamente a quello che si è detto, la lettera di dimissione di Combes non conterrà nè l'indicazione di programma nè la designazione dissimulata ovvero palese di successori. Combes esporrebbe soltanto i motivi delle sue dimissioni e insisterebbe sull'origine della crisi attuale. Spiegherebbe che la sua [illegible] è volontaria poichè egli ottenne dalla Camera un voto approvante i suoi atti ed il suo programma.

Terminando dichiarerebbe che in ragione delle circostanze presenti [illegible] abbandonando il potere nell'interesse superiore della repubblica [illegible] speranza che il suo ritiro contribuirà all'unione necessaria del partito repubblicano e alla realizzazione prossima delle riforme attese dal paese dalla democrazia.

Secondo il *Journal* una certa opposizione si manifesterebbe alla Camera contro Rouvier fra i distillatori di alcool. Rouvier per vincere questa opposizione penserebbe di assumere la presidenza del Consiglio, senza portafoglio. Secondo le voci che correvano al Senato, Berteaux non conserverebbe il suo portafoglio e sarebbe sostituito da Dubost.

### Provvedimenti contro la pellagra

Dalla statistica risulta che la pellagra, dal 1881 in qua, è complessivamente in notevole diminuzione. In alcune provincie però essa si [illegible] estesa in altre, ove prima non infieriva.

Questo terribile morbo è in diminuzione nel Veneto e nella Lombardia ed è scomparso nel Piemonte. Disgraziatamente però è in aumento nelle Marche, nell'Umbria e nell'Emilia.

Nel Lazio, che fino a pochi anni fa, era immune dall'infezione, la pellagra ha attaccato il comune di Onano (Viterbo), ma è stata energicamente combattuta dalla Commissione provinciale.

[illegible] apprendiamo, secondo i dati [illegible] il morbo è [illegible] Padova, con [illegible] 7000 — [illegible] che si riscontrano [illegible] Mantova, Rovigo, Treviso, Belluno, Udine, Verona, Vicenza, Venezia, Modena, Reggio, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata, Perugia, Roma, Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso, Caserta, Napoli, Salerno, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Trapani, Palermo, Girgenti, Caltanissetta, Catania, Siracusa, Cagliari, Sassari.

Dalla fine del mese di marzo dell'anno scorso i coalizzati con una interpellanza preparata nell'ombra hanno arrestato il voto della legge sulla soppressione dell'insegnamento congregazionista e non è certo per colpa di queste coalizioni se 385 congregazioni insegnanti di uomini e donne, colpite da questa legge, furono sciolte.

Nulla hanno trascurato per rompere l'unione della Sinistra e aumentare il numero dei repubblicani dissidenti. Ho lottato giorno per giorno contro le loro manovre senza [illegible] e senza tregua. Se non prendessi [illegible] che dai miei sentimenti, sarei [illegible] nella maggioranza, avrei con me la Francia repubblicana. Ma devo riconoscere che sono esposto ad essere messo in minoranza un momento o l'altro, in occasione di qualche incidente estraneo alla politica generale del Governo.

Questa politica arrischierebbe di essere danneggiata. Ho dunque il dovere di ritirarmi all'indomani di un voto che ha consacrato solennemente ancora una volta la politica e il programma del ministero che ho l'onore di presiedere.

La maggioranza parlamentare della Camera, per quanto ridotta sia è sempre la maggioranza e rappresenta sempre costituzionalmente la volontà del paese repubblicano. Le sue decisioni devono formare la legge per il Governo di ieri.

Qualunque fiducia nell'avvenire la reazione clericale nazionalista abbia, ho fede nell'unione dei gruppi socialisti per difendere e continuare l'opera di affrancamento intellettuale, di progresso sociale e di riavvicinamento fra i popoli che il mio ministero ha compiuto, d'accordo con essi. Ho fede nel paese repubblicano per riconfortare e sostenere la maggioranza nelle circostanze critiche che noi attraversiamo.

### La visita di congedo a Loubet.

Prendendo congedo dal presidente, Combes e i colleghi hanno espresso a Loubet i sentimenti di affetto rispettoso che sempre avevano avuto per lui e che una collaborazione di due anni e mezzo non fece che aumentare.

Gli espressero pure condoglianze per la perdita crudele fatta.

Il presidente, assai desolato per il lutto recentissimo, la cui emozione era visibile, ringraziò moltissimo i colleghi per le espressioni gentili di cui si mostrò commosso.

### Per la successione.

Il presidente della Repubblica consulterà nel pomeriggio i presidenti del Senato e della Camera dei deputati e forse si tratterrà anche coi presidenti dei due gruppi repubblicani delle due Camere circa la situazione politica prima di occuparsi della composizione del nuovo Gabinetto e della designazione degli uomini di Stato a cui conferirà la missione di costituirlo.

### I giudizi della stampa.

Il *Radical* crede sapere che, contrariamente a quello che si è detto, la lettera di dimissione di Combes non conterrà nè l'indicazione di programma nè la designazione dissimulata ovvero palese di successori. Combes esporrebbe soltanto i motivi delle sue dimissioni e insisterebbe sull'origine della crisi attuale. Spiegherebbe che la sua [illegible] è volontaria poichè egli ottenne dalla Camera un voto approvante i suoi atti ed il suo programma.

Terminando dichiarerebbe che in ragione delle circostanze presenti [illegible] abbandonando il potere nell'interesse superiore della repubblica [illegible] speranza che il suo ritiro contribuirà all'unione necessaria del partito repubblicano e alla realizzazione prossima delle riforme attese dal paese dalla democrazia.

Secondo il *Journal* una certa opposizione si manifesterebbe alla Camera contro Rouvier fra i distillatori di alcool. Rouvier per vincere questa opposizione penserebbe di assumere la presidenza del Consiglio, senza portafoglio. Secondo le voci che correvano al Senato, Berteaux non conserverebbe il suo portafoglio e sarebbe sostituito da Dubost.

---

[illegible] astronomia ci Rinaldo era divenuta grave.

Egli comprendeva benissimo tutta la gravità della situazione in cui il caso lo aveva gettato.

Non voleva [illegible] ancora confessare [illegible] perdeva il suddetto, ma sentiva [illegible] che a quest'uomo, il quale muoveagli una domanda precisa, conveniva una risposta non meno precisa.

Ora una tal risposta il giovine non poteva darla e ne era alquanto turbato.

Il magistrato, che continuava a guardarlo [illegible] attesa ansiosa, [illegible]

— Orsù, [illegible] vedo che la Vostra [illegible] da quasi [illegible] per [illegible]

Si voleva sapere ciò che l'ufficiale aveva fatto tra le sette della sera e le tre del mattino? Come [illegible] di [illegible] in [illegible] nella notte che [illegible] [illegible] [illegible] chiuso nella [illegible]

Sceso dal treno, era andato sulla riva della Senna, non lungi dall'ostello, in cui, dal canto suo, [illegible] attendeva con impazienza [illegible] convegno nel padiglione del quadrivio.

Aveva errato a caso, aspettando le dieci, assorto tutto quanto nei rimpianti, nella disperazione, nelle care illusioni perdute.

---

Alle dieci era entrato nello *chalet*, dove già l'amichetta lo aspettava, nell'ansia. Nell'egoismo suo pensando unicamente al dolore che cagionava a quell'uomo — già suo amante — [illegible] unicamente a ricuperare le lettere che gli possedeva e che la potevano perdere.

Rinaldo avea tentato di ragionare ancora, ma ella non era lasciata intenerire.

Poi, d'improvviso, i gridi, la lotta, i rantoli d'agonia... il suo [illegible] l'inferno che lo aveva spinto ad [illegible] un atto della [illegible] ... la [illegible] [illegible] ... il riconoscimento [illegible]

Ci era [illegible] allora di diventare pazzo. Dopo avere a lungo errato pel bosco, [illegible] [illegible] [illegible]

zo qualche insolenza, per quanto dovuta a momentanei scatti d'impazienza.

Le tavole multiple dell'impianto di Milano sono a quadri orizzontali con diecimila prese di commutazione, in previsione di un probabile aumento di abbonati sino a quel limite. Quegli quadri sono disposti a disposizione di 6 telefoniste che siedono ai due lati liberi, e si concatenano ad altri quadri identici, sui quali sono ancora ripetuti tutti i contatti delle comunicazioni effettuabili e messi a servizio di altrettante telefoniste. In tal modo ogni telefonista, mentre può rispondere solo a 100 abbonati, che la chiamano, può invece chiamare uno qualunque dei diecimila segnati con altrettanti piccoli fori sul quadro orizzontale.

Ogni posto è munito degli indicatori di chiamata che appariscono solo quando l'abbonato corrispondente ad ognuno chiama e delle lampadine di avviso che si accendono simultaneamente ai segnali di chiamata delle cordoni per stabilire le comunicazioni, delle leve per sorvegliarne l'andamento; dei bottoni di chiamata e dei segnali di fine che — sotto forma di bandelle apparisconti a ben richiamare l'attenzione della telefonista — sono messi in evidenza quando l'abbonato che ha finito di parlare riappende il ricevitore al gancio dell'apparecchio.

Internamente delle tavole multiple, come alle pareti, una selveria pratica abilissima, corregge le innumerevoli conduttore che passano per tutti i quadri e si distribuiscono ai vari posti di lavoro.

Osservando con occhio un po' critico tutto il complesso di condutture, contatti, apparecchi minuscoli di cui è composta una centrale telefonica, si pensa con meraviglia come la sottile ondulazione di corrente generata dalle vibrazioni sonore nel microfono possa trovare la sua strada attraverso quel viluppo di fili per raggiungere il ricevitore voluto trovarsi forse a 100 km. di distanza: e si comprende come una cosa forzatamente così delicata possa essere perturbata da cause essenzialmente piccole e di debole energia.

Tutto però progredisce: ed anche in questo campo la lotta continua contro gli elementi perturbatori ha ogni giorno le sue piccole vittorie: ed abbiamo potuto persuadercene seguendo come i guasti segnalati, venivano localizzati, studiati per categorie e studiati dal personale tecnico e constatando come alcuni generi di guasti frequenti pel passato non si presentano più, mentre altri più difficili ad eliminare ancora si presentino spesso.

La moderatità dell'impianto e la cura con la quale esso è stato fatto lasciano sperare che il servizio possa in breve esser perfetto come lo si può desiderare in una città come Milano.

*Masin Faliero.*

## La questione dei cinesi nel Transvaal

Telegrafano da Londra, 18:

L'*Evening Standard* dice che una grande agitazione è stata suscitata ieri nella City dal discorso pronunciato nell'assemblea annuale della Land Victoria Gold Mine Company dal presidente, lord Tewntin, che ha parlato della questione che doveva risolvere quanto prima il Governo sulla questione della mano d'opera cinese nelle miniere sud africane. Lord Tewntin ha detto che il Governo si mostra esitante sulla questione della mano d'opera cinese. Ha aggiunto: Si dice che l'introduzione della mano d'opera cinese, o asiatica in genere, sarebbe considerata come un provvedimento. Il Governo ha intenzione di arrestare la corrente dell'immigrazione cinese prima di vedere se il risultato dell'esperimento è buono.

Spera non vi sia nulla di vero in questa voce perchè qualsiasi sospensione della fornitura della mano d'opera sarebbe un disastro per il Transvaal.

Un corrispondente del *Daily Chronicle* avrebbe saputo che lo stesso lord Tewntin, intervistato da un redattore del *Daily Chronicle* avrebbe detto che le buone informazioni per creare il malcontento erano state fabbricate. Dice che le sue informazioni sono autentiche e che il ministro avrebbe intenzione di impedire la spedizione di nuovi *coolies* dopo l'arrivo nell'Africa del Sud di quelli che sono in viaggio.

Al *Colonial Office* il giornale non ha potuto ottenere nè conferme nè smentite alla voce in questione.

### Continui attentati in Russia.

Telegrafano da Pietroburgo, 17:

Degli ignoti hanno posto nella notte del 1° gennaio contro la casa del governatore di Smolensk un ordigno la cui esplosione ha spezzato la cancellata e i vetri delle finestre di parecchi piani.

### I PROCESSI IN MACEDONIA.

Telegrafano da Salonicco, 17:

Centouno membri del Comitato fra cui quattordici albanesi, greci macedoni e 25 bulgari fatti prigionieri in uno scontro furono condotti a Salonicco per essere giudicati.

## Il nuovo ministero danese

Telegrafano da Copenaghen, 17:

Il Reichstag. - Alla seduta assiste il principe ereditario.

Il presidente del consiglio Christensen dichiara che il nuovo ministero è un ministero di sinistra.

I punti del programma del gabinetto sono l'attuazione del progetto del Governo relativo al suffragio universale amministrativo e l'ordinamento della difesa del paese sulla base della neutralità.

Il presidente aggiunge che tale riforma della difesa richiederà tuttavia modificazioni dopo il termine della guerra.

Il Governo presenterà inoltre il progetto per la modificazione delle circoscrizioni elettorali per le elezioni dei deputati del Folketing; infine proporrà delle modificazioni alla costituzione.

## Il grandioso sciopero della Vestfalia

Ci telegrafano da Berlino, 18:

(M.) Si calcola che ieri abbiano scioperato circa duecentomila minatori. Salvo piccoli incidenti, l'ordine è perfetto, tutelato dalla truppa e dalla gendarmeria percorrente il territorio in bicicletta.

Il ministro degli interni dichiarò ieri che non intende impiegare i soldati al servizio di pubblica sicurezza, rinforzerà però sensibilmente per proteggere gli operai non scioperanti.

La popolazione è favorevole agli scioperanti.

Ieri solo, ad Essen, si raccolsero trentamila marchi. La deficienza del carbone si fa già sentire nelle industrie. Qua e là cominciansi a spegnere i fuochi ed a licenziare gli operai.

Si prevede un grande rincaro di carbone, che si fa venire dal bacino della Slesia. I rappresentanti del Governo tentano di far riprendere le trattative e ieri conferirono coi capi operai.

### UNA BALENA SULLA SPIAGGIA.

Si ha da Tunisi 18:

Una balena di dodici metri si è trovata sulla spiaggia di Haselamar presso il capo Bona.

## Un dramma del mare

Si ha da Ventnor (isole di Wight), 17:

Durante una violenta tempesta di Sud-Est, il battello francese *Gloire de Marie* è stato gettato sulla costa, stamane alle 9.20.

Il battello, che navigava durante la tempesta, gettò in mare un'ancora a circa cinquecento metri dalla punta di Dunmose, a una breve distanza dalla linea dei marosi.

L'equipaggio, composto di cinque uomini, entrò in un canotto del battello. Ma durante una trentina di minuti, temendo la violenza dell'uragano, rimasero accanto alla *Gloire de Marie*.

Quando si decisero a vogar verso la riva, la fragile imbarcazione fu investita da un cavallone e rovesciata, gettando tutti gli uomini in mare.

Parecchie persone assistevano al dramma dalla riva. Un giovane, certo Daniele Day, si precipitò coraggiosamente in mare per soccorrere uno dei naufraghi che stava per annegare.

Daniel Day, che aveva avuto un corpo a corpo col mare, fu ritirato a riva in istato di incoscienza. Ma non appena ebbe ripreso i sensi, e malgrado la sua spossatezza, si slanciò di nuovo in mare per salvare un altro dei naufraghi.

Disgraziatamente, il coraggioso giovane annegò tra i flutti nel momento in cui veniva ingoiottito.

Due cadaveri sono stati rigettati dal mare alla riva.

# LA GUERRA
# NELL'ESTREMO ORIENTE
## LA SITUAZIONE.

**Il generale Stoessel intervistato dal «Daily Express» — Il cemetario in giardino — Ogni mese di Port Arthur computato come un anno di servizio — Come furono salvate le bandiere russe di Port Arthur — Ufficiali russi diventati rivoluzionari — Le condizioni delle navi russe a Port Arthur — Quattro, potranno essere rimesse a galla.**

Ci telefonano da Londra, 18:

(B.) Il corrispondente da Nagasaki del *Daily Express*, ha intervistato il generale Stoessel.

Quando il corrispondente si presentò al generale questi era nel giardino della villetta che i giapponesi hanno messo a disposizione di Stoessel durante i quattro o cinque giorni di attesa, per la sua partenza. Giapponesi con un treno speciale, quattro o cinque ufficiali di ufficiali russi sono partiti da Port Arthur che Stoessel ha abbandonata.

Il generale sembrava aver dimenticato tutte le preoccupazioni e le sofferenze del lungo assedio, e scherzava coi bambini. Egli era in bassa uniforme e non aveva la spada.

Sulla guancia mostrava ancora visibilissima, la cicatrice di una ferita prodottagli da una palla.

Il generale Stoessel così parlò al corrispondente inglese:

« Dopo il freddissimo inverno di Port Arthur, il Giappone mi fa l'effetto di un giardino in estate. I giapponesi mi hanno trattato con la massima cortesia e ottimo loro verme mente obbligato e più rispettoso. [illegible] Ringrazio di cuore il generale Nogi.

Riguardo alla questione della capitolazione di Port Arthur, non ho nulla da aggiungere a quanto ho già detto in proposito nel mio rapporto allo czar. Io non rientrerò nell'esercito, se non dopo la campagna. Gli ufficiali hanno fatto loro pervenire [illegible] secondo che ognuno di essi ha creduto meglio.

« Io ho voluto lasciare loro in ciò la più ampia libertà. Tutti i prigionieri continuano a ricevere la loro paga ed è vera la promessa dello czar che tutto il tempo passato a Port Arthur sarà considerato come tempo di servizio e darà diritto ad una straordinaria pensione.

Tra le cause della capitolazione vi furono l'esaurimento dei viveri e delle munizioni e di quello di Erlung-Chan; l'effetto terribile dei cannoni da assedio poderosi. La morte del generale Kondourenko e l'aumentare dello scorbuto.

A questo punto il corrispondente disse a Stoessel che l'opinione generale nel mondo era che il suicidio sarebbe stato più onorevole per lui che la capitolazione.

— Non la pronunzierò.

Ogni qualvolta veniva il giovane condotto dalla prigione di Melun al tribunale, egli pareva concepire non so quale speranza segreta.

Camminava con passo più libero e sicuro. Aveva gli occhi più vivi. Mostrava una specie di fiducia di trovare e di trovarsi dinanzi al giudice — il che fu notato dai gendarmi che lo accompagnavano, e che credettero di doverne far il rimarco al giudice, soggiungendo però che, nel ritorno, una reazione faceva del prigioniero un essere abbattuto.

Rientrava difatti nel carcere più triste e storcendo [illegible]

Una volta il magistrato gliene disse:

— Vedete nel mio contegno una specie di premura benevola, ne deste invece stranamente accoglienza. Perchè?

— Non è naturale? Quando si viene a prendermi dalla cella, non so il perchè di dirmi, benchè sono innocente, che non vi credete, poi [illegible] sono condotto, non ho il diritto di essere un po' più del di innanzi, afflitto?

— È questa l'espressione esatta di *tutto* quanto provate? chiese il giudice appoggiando sulla parola.

— Sì.

Rinaldo non diceva la verità.

Allorchè ricevette per la prima volta la visita del suo avvocato il signor Jodry-Thuret, questi che aveva studiato a fondo la causa, gli rivolse parecchie domande alle quali egli non rispose.

Nondimeno, incalzato dal difensore, un giorno gli disse:

— Non sono inquieto. Sono innocente. Qualunque [illegible] Quando avrò provato [illegible] sarà tale [illegible] cente, sì inconfutabile, che non sussisterà più dubbio di sorta.

— Un uomo o una donna?

— Non voglio dirlo.

— Dunque è una donna. Se si trattasse infatti d'un uomo, non avreste tanti riguardi.

— [illegible] dell'onore d'una donna maritata, nè di quello d'un marito.

— Me lo giurate?

— Ve lo giuro.

— [illegible] dal [illegible] per [illegible] la [illegible] per [illegible] la [illegible] per [illegible] la

ancelliere alla pretura di Vietri sul Mare, ed applicato alla cancelleria del tribunale di Milano — Cattarin, alunno al tribunale di Treviso, è nominato vice cancelliere alla pretura di Chioggia — Torrigiani, alunno alla cancelleria della pretura di Viareggio, è tramutato alla pretura di Borgo a Mozzano.

Novara. vice-cancelliere alla pretura di Sarona, collocato in aspettativa — Giupponi, cancelliere alla pretura di Mantova, nominato segretario alla regia procura di Salò — Lanza vice-cancelliere al tribunale di Salò, nominato cancelliere alla pretura di Mantova — Grana, segretario alla regia procura presso il tribunale di Salò, è nominato vice-cancelliere allo stesso tribunale.

*Notari.* — Dondero, notaro a Borzonasca, tramutato a San Colombano — Valenti, id. a Serralo Sesia, tramutato a Campertogno. Annoni, nominato notaro a Viareggio — Fenoglio, id. a Narzole Capra, id. a S. Pellegrino Parmense — Ongaro, id. ad Ardesio.

## Da Parigi.
## Le dimissioni di Combes.

**18 gennaio.** — (E.) Si assicura che nella lettera che Combes rimetterà oggi al presidente della Repubblica, rassegnando le sue dimissioni sosterrà che esse sono la conseguenza di una sua libera decisione, perchè la votazione della Camera non ha attaccato le basi del programma che il Gabinetto aveva stabilito di svolgere durante l'intera Legislatura.

Il *Journal Officiel* di stamane, pubblica gli ultimi decreti emanati da Combes secondo i quali, per la fine dell'anno scolastico in corso, e precisamente col primo settembre, dovranno essere chiusi 156 istituti dei Fratelli delle Scuole cristiane; 193 delle Congregazioni femminili insegnanti e 115 istituti misti.

L'*Humanité* di stamane, combatte la formazione di un Gabinetto Rouvier, perchè questi si è più volte vantato di essere un moderato e di aver saputo resistere alle riforme volute da Combes; e ritiene che in assenza di Bourgeois, il presidente della Repubblica deve rivolgersi a Brisson o a Clemenceau, interessando anche Sarrien nella composizione del ministero.

### Un ministero Rouvier?

Si annuncia che il Rouvier comporrà il ministero e proporrà alla Camera l'amnistia per i condannati dall'alta Corte di Giustizia.

### Combes a Marsiglia ed a Lione.

**18 gennaio.** — (E.) Dopo la dichiarazione ufficiale dell'accettazione delle dimissioni del Gabinetto Combes, da parte del presidente della Repubblica, l'ex presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato che appena sarà libero ma dopo un breve riposo, si recherà a Marsiglia ed a Lione dove i repubblicani lo invitarono a pronunziare dei discorsi politici.

### Le dimissioni del principe Mirsky.

**18 gennaio.** — (E.) L'*Echo de Paris* pubblica da Pietroburgo, che per la quarta volta il principe Mirski ha presentato allo czar le proprie dimissioni, motivandole con ragioni di salute.

Nessuno si inganna però sul vero motivo delle dimissioni di Mirsky, che dipendono dalla impossibilità di attuare le sue riforme.

Lo czar avrebbe finalmente accettate le dimissioni.

### Austria, Italia e Francia.

Il *Temps* pubblica un lungo articolo intitolato « *Austria e Italia* ». Esaminate le relazioni dei due paesi, e notati gli incidenti che si moltiplicano tra i due paesi, il *Temps* dice che l'incanto e la fiducia tra gli alleati sono scomparsi.

« Taluni esagerano la presente gravità [illegible] si possono disconoscere le conseguenze possibili.

« La Francia ha il dovere di seguire il corso degli avvenimenti coll'attenzione che merita un avvenimento europeo di reale gravità e senza mischiarsi negli affari altrui essa può scontare anticipatamente il seguito di una evoluzione che sembra accelerarsi per l'azione di forze durevoli e profonde. »

### Panico in teatro.

Il *Journal* narra che un gran panico avvenne ieri sera all'Opéra Comique durante la rappresentazione della *Manon*.

Una persona avendo gridato: « Al fuoco! » gli spettatori si precipitarono all'uscita e sgombrarono la sala.

Nessuna traccia d'incendio fu trovata; nondimeno la rappresentazione continuò dinanzi ad una sala mezza vuota.

### Gli ufficiali italiani al Congo.

**Bruxelles, 18 gennaio.** — (B.) Corre voce che il Governo italiano abbia deciso di non permettere più che ufficiali italiani, in attività di servizio, passino a servire lo Stato del Congo.

L'autorizzazione veniva accordata da oltre un anno e numerosi sono gli ufficiali che ne approfittarono; l'improvvisa decisione non mancherà di sollevare commenti.

### GRAVI TUMULTI IN POLONIA.

**Vienna, 18 gennaio.** — (G.) Il *Lemberg Naprzod* ha da Lodz che domenica scorsa vi furono grandi dimostrazioni socialiste;

le truppe spararono e vi furono molti morti e feriti. Fra i morti c'è un operaio che sventolava una bandiera rossa alla testa dei dimostranti.

A Varsavia si arrestarono nove intellettuali fra i quali il noto poeta Andrea Niemojowski.

### Una fabbrica incendiata.

**Rovereto, 18 gennaio.** — Si è incendiata la fabbrica di nastri in seta della ditta Rossari. Il pompiere Roner schiacciato dal tetto precipitò nella sottostante roggia e vi morì.

I danni sono considerevoli.

*Chiedere a tutti i chioschi e rivendite di giornali* la nona dispensa di **Varietas**, *la più ricca e veramente* variata *Rivista illustrata mensile. Cent. 30 in tutta Italia.*

# Cronaca italiana

**(Nostri telegrammi e corrispondenze.)**

**Mondovì.** — *Indarno aggressione.* — L'altra notte mentre il signor Bernardo Tomatis, direttore del Panificio Cooperativo si recava al forno giunto in prossimità della località detta « Ghersiana » fu improvvisamente assalito da tre individui, che allertatolo per il collo, cercarono di atterrarlo.

Ma il Tomatis, svelto e coraggioso, roteando i pugni riuscì a svincolarsi dalla stretta dei malandrini e invocando aiuto ad alta voce, poté rifugiarsi nel forno cooperativo.

Questa aggressione ha destato vivarissimi commenti, per essere seguita a poca distanza dall'inaugurazione del panificio cooperativo.

L'autorità indaga. Finora gli aggressori sono ignoti

**Verona.** — *Un orribile disgrazia sul lavoro.* — Fuori di porta Nuova, nella cartiera Ferrigoni, l'operaio diciassettenne Angelo Recchia, di S. Giovanni Lupatoto, ieri sera, avvicinatosi troppo alla cinghia di una macchina in movimento venne travolto dal cilindro dell'essicatoio; fu trovato dagli operai con la testa spiccata dal busto.

*** A Cavajon stamane i passanti trovarono disteso sulla strada e moribondo il possidente Luigi Bianchi; trasportato nella sua abitazione vi spirò poco dopo.

Il medico constatò che la morte era avvenuta in seguito a ferite riportate al capo. Si ricerca un compaesano, certo Bernardi, che avrebbe avuta col Bianchi una colluttazione.

**Padova.** *Per la Camera del Lavoro* — I reazionari avendo ottenuto il radiamento dal bilancio comunale del sussidio di 6000 lire alla Camera del Lavoro... s'illudevano di aver uccisa l'organizzazione proletaria.

La Camera del Lavoro, invece, più forte di prima, ha indetto un ciclo di conferenze per raccogliere fondi, ottenendo subito un successo dei più felici, vale a dire degli ottimi incassi.

Parlarono già il fiorentino Augusto Novelli e il collega Berto Barbarani e sabato avremo tra noi l'on. Zerboglio, che promette d'intrattenerci sulla psicologia dell'avvocatura.

Il popolo risponde così alle losche manovre dei nemici dei lavoratori!

**Oneglia.** — *Omicidio.* — Nel comune di Mendo presso Pieve di Teco due contadini per questioni d'interesse vennero a rissa furiosa; uno di essi estratto il coltello uccise l'avversario.

Mancano ulteriori particolari.

È partito di qui il giudice istruttore Girardi assieme ad altri funzionari per le formalità di legge.

**Firenze.** — *Il furto ad un dottore livornese.* — Al dottor Lodovico Pachò, livornese, furono rubate 1500 lire, chiuse in una cassetta di ferro, che trovavasi nella sua abitazione.

Autore del furto è il cameriere Nazzareno Magara, già riparato all'estero.

*** A Prato, in rissa, certo Ulisse Pucci di 28 anni, impugnato un coltello cominciò a tirar colpi alla cieca, ferendo gravemente Egisto Fedi, Leonello Senesi e Graziano Inghirelli al quale diede anche un morso nel naso asportandoglielo.

Venne tratto in arresto.

**Catania.** — *Due asfissiati.* — Ieri certi Capomotto Salvatore e Nicolosi Antonino carrettieri, da Paterno, venuti qui si recarono in casa di certo Santo Nocito che li attendeva. Dopo aver mangiato e bevuto si coricarono tenendo nella stanzetta un braciere di fuoco acceso per riscaldarsi.

Stamane furono rinvenuti a terra, asfissiati, con le membra contratte.

## NEI COMUNI ITALIANI

Abbiamo da Cantiano (Pesaro):

Questo Consiglio comunale aderendo ai voti emessi dalla associazione dei Comuni italiani, ha depennato le spese giudiziarie e di pubblica sicurezza, perchè in forza dell'articolo 272 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 debbono restare a carico dello Stato. Ha inoltre deliberato un prestito di lire 16.000 per la nuova conduttura dell'acqua potabile.

*** Ci telegrafano da Messina.

Il sindaco conte Marullo, l'assessore anziano prof. De Cola Proto e l'assessore G. Marangolo, in unione col segretario capo sono partiti alla volta di Roma, onde invocare dal governo solleciti e valevoli aiuti, essendo tristissime le condizioni del bilancio comunale.

La cittadinanza aspetta fiduciosa di apprendere che l'opera dei suoi amministratori sia coronata da successo.

## NECROLOGIO

A Bergamo il rag. Giuseppe Migliavacca.

A San Remo monsignor Umberto Schmitz, un giovane sacerdote belga di forte ingegno, intimo di Pio X.

A Parma il patriota ing. Francesco Ortelli-Bergonzi.

A Modena il canonico dottor Sante Guicciardi.

A Verona il prof. Giuseppe Fogli, autore di rinomati lavori di scultura e di pregevoli bassorilievi.

A Venezia il prof. Pietro Casorati.

A Pordenone l'avv. Carlo Prato, giudice di tribunale.

A Napoli il comm. avv. Vincenzo Sannia consigliere di Cassazione a riposo.

Alla Spezia il benemerito professore di disegno Gio Batta Valle, insegnante a questo scuole tecniche.

A Bari il professore [illegible] pubblicista [illegible] nel *Giornale* e direttore dell'*Illustrazione* [illegible] di Puglia, ove scrisse molti [illegible] storici, [illegible] lavori [illegible] [illegible] [illegible]

chiaro e più sincero: anche nella parte finanziaria si presenta con una maggior sicurezza e larghezza di vedute.

Nel programma dei clerico-moderati si scorge ad ogni linea il desiderio di accontentare tutti colle mezze dichiarazioni.

# MILANO SOTTO LA NEVE.

## NUMEROSE DISGRAZIE.

La neve ha seguitato a fioccare fin verso il mezzodì di ieri, ed ha coperto Milano d'una spessa coltre candida che è stata causa di non poch... guai.

Anche dai luoghi circonvicini e dai paesi della provincia ci giungono notizie di neve caduta in abbondanza, di freddo eccezionale che continua... e di continuo e noiosissimo batter di denti.

Nell'alta Valle Camonica il termometro è sceso a gradi affatto nuovi. A Edolo, a Vezza d'Oglio si ebbero 11.5 sotto zero.

Quante disgrazie di gente caduta al suolo sdrucciolando! A quelle già riferite aggiungiamo notizia di altre ancora: la vecchietta Maria Castiglioni riportò la lussazione del femore, Morisetti Aurelia ebbe una frattura di una gamba, Maria Maggioni di Rho, anch'essa ebbe una gamba fratturata e il signor Giuseppe Campagnoni si ruppe una clavicola. Da Gorla Minore si ha che il bambino Carlo Albè d'anni 2, uscendo sulla strada, scivolò e si fratturò la gamba sinistra.

Un accidente che poteva avere serie conseguenze è stato quello accaduto in corso San Gottardo.

Alle due del pomeriggio di ieri, il tram a vapore delle Ferrovie del Ticino, in partenza per Pavia, giunto in quel corso, dinanzi alla casa segnata col N. 3, causa la neve, deragliò e investì un carro che restò schiacciato contro la vetrina del negozio d'un prestinaio.

Veicolo e vetrina andarono in frantumi. Grande spavento, qualche danno materiale e, per fortuna, nessun male a persone.

Un altro guaio è stato quello delle interruzioni nel servizio dei trams. Ieri i carrozzoni dei trams elettrici in circolazione erano ben pochi

Tutti se ne lagnano. Pare impossibile che la Edison non abbia nulla di pronto per rimediare al caso di una nevicata improvvisa. Due palmi di neve, e il servizio è tosto interrotto!

Squadre di spazzatori intanto s'affaccendano a ripulire le vie, che a destra e a sinistra hanno due candide file di mucchi candidi sempre crescenti.

La neve raggiunse l'altezza di oltre 37 centimetri. Il lavoro per togliere dalle strade l'ingombro della neve è cominciato durante la notte e procede alacremente. Ma ce ne vorrà per liberarsi da questo po' po' di roba che il cielo ci ha regalato

Il lavoro è stato affidato a oltre 300 cottimisti che hanno alla loro dipendenza 2500 uomini. — operai disoccupati, contadini venuti dalla campagna, manovali di muratori...

Per questi è una cuccagna la neve che procura loro un po' di guadagno in questa stagione di disoccupazione. Il Comune, che per ogni centimetro di neve caduta deve spendere circa 5000 lire, ha già in vista una spesa di oltre 200.000 lire per questa nevicata. E dire che in preventivo è stanziata una spesa di 200 000 lire in previsione delle nevicate di tutta l'annata!

Fra i casi strani a cui ha dato luogo la nevicata, v'è pur questo: in piazza della Scala ieri mattina passava un modesto funerale di quarta classe

Il cavallo a un tratto stramazzò al suolo e in modo così malconcio che non lo si potè più rialzare al carro funebre.

Un vigile urbano fermò una vettura pubblica e invitò il cocchiere a prestare la sua bestia per il funerale. Il triste veicolo proseguì il suo cammino trascinato dal cavallo del brumista.

# Sul misterioso delitto di Musocco

## Altre donne scomparse.

Continuano instancabilmente le ricerche dell'autorità, per dissipare le fitte tenebre che ancora avvolgono il nefando assassinio che fu scoperto nei pressi del Cimitero di Musocco.

Intanto fioccano le denuncie di donne scomparse a Milano e... e le fantasie vanno sempre più eccitandosi, e i *si dice* si susseguono prendendo un'apparente consistenza di realtà passando di bocca in bocca, quanto più il mistero aumenta invece intorno alla povera donna così orribilmente straziata, e a' suoi efferati assassini.

Delle denuncie sopracitate desta qualche impressione, oltre a quelle di una venditrice ambulante di cartoline che era solita aggirarsi nei paraggi del Cimitero e che da domenica mattina non fu più vista, e di un'operaia scomparsa sabato sera dallo stabilimento Contratti, quelle dei carabinieri di Magenta che ieri mattina telegrafarono ai carabinieri di Musocco che dal loro comune è scomparsa da sette giorni una giovane donna.

Trattasi di una cameriera che deve avere sul viso una cicatrice d'una forte scottatura. Ora sul petto della morta non furono trovate cicatrici di sorta, fu però notato che l'unghia del pollice del piede destro era gravemente incarnata, sì da costituire una piccola piaga.

### Il delitto secondo un funzionario.

Un alto funzionario di polizia, da noi interrogato ieri, è convinto che il delitto è stato consumato in un casinale, oppure in una casa nei dintorni di Milano, da persone di famiglia dell'uccisa stessa.

Avvenuto l'omicidio, premeditato o impulsivo, la vittima sarebbe stata così deformata e violentata, per impedire da una parte l'immediato riconoscimento e dall'altra, per far credere ad un misfatto commesso da qualche pazzo in un accesso di furore.

Per eliminare ogni traccia del luogo ove il delitto veramente avvenne, il cadavere sarebbe stato portato ove fu rinvenuto, ma troppo tardivamente

### I risultati dell'autopsia. Le perizie dei medici.

L'autopsia dei resti dell'assassinata ebbe luogo ieri alle 2 1/2 nella sala anatomica del Cimitero di Musocco, per opera dei medici Piccoli, Colbertardo e Caneva, quest'ultimo incaricato specialmente dell'esame volto ginecologo.

Erano presenti il sostituto procuratore del re, Covini, il giudice istruttore Sorrentino, il cancelliere Riberi, e l'ispettore del Cimitero, Larghi.

Prima di procedere al sezionamento del cadavere, l'architetto Antonio Mazzocchi, per incarico dell'autorità giudiziaria, ne fece la fotografia in quattro pose diverse.

L'esame generale fu cura dei medici Piccoli e Colbertardo e non avrebbe portato a stabilire con precisione la causa della morte, ma la presenza di molto sangue nelle viscere, indica con qualche certezza che la donna fu uccisa non con arma da taglio o da fuoco, le quali avrebbero provocato emorragia, bensì per mezzo di soffocamento.

Si esclude in modo assoluto che le contusioni rinvenute sulle gambe, siano state prodotte con oggetti contundenti. L'età apparirebbe dai 30 ai 40 anni, ma potrebbe essere anche dai 25 ai 30.

Si stabilì inoltre che il peso specifico di quella donna, quand'era viva, non era inferiore ai 75 chilogrammi. I capelli dovevano essere di colore castano oscuro, i denti erano piccoli e sanissimi.

Il cuore ed il fegato, per l'azione della combustione erano rimpiccioliti in modo straordinario, cosicchè il cuore non sorpassa le dimensioni di una piccola mela.

Si riscontrò alla seconda falange dell'anulare del piede sinistro una piccola cicatrice. Una piccola piaga si riscontrò anche sul pollice del piede destro, causata certamente dall'uso di calzature troppo strette.

I periti stabilirono inoltre che l'azione del fuoco deve essere durata non lungo tempo e non con fiamma vivace o intensa. Si suppone anche che gli autori del delitto abbiano con ogni cura e con abilità non comune, cercato solamente di incenerire quelle parti del corpo che avrebbero potuto far riconoscere la vittima.

In un seguente esame chimico dei visceri che vennero asportati e affidati credesi al dott. Binda, si potrà stabilire con certezza se il corpo venne cosparso di materie infiammabili. I periti non poterono stabilire con sicurezza se il cadavere fu abbruciato poco o molto tempo dopo il decesso.

Dall'esame più intimo, affidato al dottor Caneva, risultò in modo assoluto che si tratta di una donna probabilmente di liberi costumi, ad ogni modo molto sciupata, e affetta da malattie uterine di vecchia data e che potrebbero essere di carattere venereo.

Ciò sarà stabilito con sicurezza dall'esame chimico delle secrezioni uterine che il dottor Caneva ha portato al suo laboratorio.

Si potè stabilire in modo concreto che la morta non subì violenze innominabili, od oltraggi, coi mezzi contundenti, come si dubitava dapprima.

Si potè escludere anche la supposta gravidanza e una passata maternità.

Potrebbe però darsi che l'infelice abbia avuto in vita sua degli aborti

Da queste risultanze, da altre che non possiamo riferire, e dal... parere generale del cadavere, non sarebbe fuor di luogo credere che qui, in mezzo a noi, abbia agito ad una di quelle infelici femmine di bassa condizione, senza fissa dimora, che vendono le loro carezze all'aperto, nei campi e di notte, anche purtroppo sui bastioni della nostra città.

Altro particolare: il collegio medico peritale non rinvenne sostanze alcooliche nei visceri e queste contribuirebbero... delle tante versioni, e cioè che nei pressi di Musocco domenica fu vista una donna alterata dal vino e dai liquori

L'autopsia terminò alle 5 45 del pomeriggio, e i funerali avranno oggi saranno probabilmente eseguiti.

### Un grave sospetto.

In Musocco si fa un gran parlare, e si fa anche il nome, di un individuo colà noto come uomo capace di atti innominabili e violenti verso le donne, e che all'autorità non dovrebbe essere sconosciuto.

La gente si meraviglia com'egli in questa occasione sia lasciato indisturbato. Accenniamo a questa voce per puro debito di cronaca.

### Un'altra donna scomparsa.

Ieri nel tardo pomeriggio il capo delle guardie daziarie di Porta Magenta telefonò all'autorità la scomparsa di una tal *Lina*, che abita alla Cascina Monti.

**Guglielmo II**, re del Würtemberg, arrivò ieri mattina alle 7 20 alla nostra Stazione Centrale col treno da Chiasso. In vettura speciale ripartì alle 9 8 col diretto di Genova per la riviera. Aveva un seguito di tre persone.

**Un brumista morto in servizio.** — Ieri verso le 3 30 il brumista Enrico Beccaglia, d'anni 32, se ne veniva sul corso Buenos Aires, guidando la propria vettura N. 139, verso porta Venezia. All'altezza della farmacia Formaggia, l'infelice fu colto da grave malore e cadde da cassetto. Raccolto, venne immediatamente trasportato alla Guardia medica di porta Venezia, ma appena giunto spirò. Il medico dichiarò trattarsi di paralisi cardiaca. Il Beccaglia che abitava in corso Loreto 24, doveva sposarsi fra una settimana.

**Una nuova biblioteca per operai.** — Il Segretariato Pio Istituto Tipografico di Milano, che lo scorso anno si fece promotore di una Mostra Tipografica, riuscita splendidamente, ci comunica che, col primo febbraio, grazie alla elargizione di... colori per... aprirà la propria biblioteca circolante, fondata collo scopo di appassionare i soci all'amore dello studio.

Noi non possiamo che rallegrarci vivamente colla provvida Società che tenta di allargare sempre la cerchia de' suoi scopi benefici. È questo della fondazione di biblioteche pubbliche e private, le quali non possono che recare gran giovamento alla coltura nazionale, è una iniziativa che tutti dovrebbero incoraggiare.

**Un omicida che si costituisce.** — Ieri l'altro verso le quattro del pomeriggio, un giovane entrò alla Questura di San Fedele, e chiese di parlare a un funzionario.

Introdotto presso il delegato Stajano, dichiarò subito francamente:

Sono... che ha ferito il fattoniere Turconi, e vengo a costituirmi. »

Poi aggiunse alcune frasi in giustificazione del... delitto

Il... riferì il fatto accaduto la... scorso: Guglielmo Pozzoli un... lattoniere di 17... stava in visita la... vica, l'amante della madre sua, il fattoniere Edoardo Turconi il quale moriva ieri mattina dopo lunga agonia.

Il Pozzoli, che non appariva molto commosso e turbato, era animato dal desiderio di difendersi.

Con parole concitate egli dichiarò d'aver colpito il Tronconi per essersi stato insultato, insieme con la madre; di aver agito per legittima difesa: e di avere adoperato un piccolo coltello, col quale non credeva di dover recare un gran male al ferito.

Dopo la narrazione di lui, il delegato ordinò che il Pozzoli fosse tradotto al Circolare ove era si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**L'arresto del ferito re Cucchi.** — Ieri mattina alle 11, dei pressi del... grado e Mezzo... arrestato l'operaio Pietro Cucchi, che per gelosia morì sono ieri, con un colpo di coltello la sua ex-amante Serena Gabbiati.

I nostri lettori ricordano come il Cucchi venisse, il giorno dopo il delitto, alla nostra redazione per far rettificare le notizie che lo riguardavano, e come dichiarasse di essere stato, in barba alla polizia, anche all'Ospedale a trovare la sua vittima.

Ieri egli forse tentava di rientrare nell'Istituto, ma invece fu colto da un maresciallo delle guardie di P. S. della Sezione IX.

La Garlaschi, che nei primi giorni fece temere per la sua vita, ora è in via di miglioramento.

**La disgrazia d'un macellaio.** — Ieri, il macellaio Mario Ponti d'anni 25, abitante sul viale Monza 6 e addetto alla macelleria Pedrazzini che si trova sul viale stesso al N. 24, menava un toro al macello. Ad un tratto l'animale s'infuriò, e si scagliò contro il Ponti colpendolo con una violenta testata e lanciandolo contro un muro. Il disgraziato fu trasportato alla Guardia Medica di porta Venezia dove gli fu riscontrata e medicata una frattura della clavicola destra.

Il toro che s'era dato alla fuga fu poco dopo ripreso e ricondotto al suo destino.

**Nel mondo dei ladri.** — Ieri notte, verso le 3, in via Larga, il capo dei vigili notturni Gobbi Vito Mario vide quattro individui intenti a scassinare la porta della drogheria Dabene, che trovasi nella casa N. 24. Il bravo vigile affrontò i malandrini, ma questi riuscirono a fuggire abbandonando sul posto i ferri del loro mestiere.

*** Sempre ieri notte in via Carlo Poerio il vigile notturno Carlo Perone s'incontrò con un tale che portava sulle spalle delle assi. Lo sconosciuto come s'accorse della presenza del vigile gettò il peso a terra e si allontanò di corsa. Il vigile potè constatare che quelle assi erano state rubate nello stabilimento di mobili artistici Quattri, che trovasi nella stessa via Poerio

# Un grosso incendio in via Senato.

Ieri notte verso il tocco e mezzo, mentre la neve cadeva fitta fitta e la città, di quell'ora solitamente ancora animata, era già deserta, il gran silenzio fu rotto dalle cornette dei pompieri, e dal fragore dei pesanti carri di primo soccorso non completamente attutito dal bianco e freddo tappeto che ricopriva le strade.

Un incendio, che si manifestava anche sulle prime assai minaccioso, era scoppiato nella casa a quattro piani di proprietà del signor Paolo Strazza, in via Senato N. 20.

A dare l'allarme fu la cameriera del dottor Beduschi, certa Maria Conca, che vide uscire del fumo e lingue di fuoco da un magazzino a pianterreno dove è racchiusa una merceria di proprietà del signor Viganò.

Le fiamme alimentate da una conduttura di gas, assunsero in breve proporzioni assai vaste, mettendo a spavento tutti gli inquilini della casa, parecchi dei quali, dimenticando e la neve e il freddo, uscirono in camicia sulla strada.

I pompieri in numero di 30 col comandante Goldoni e l'ing. Rossi, lavorarono attivamente e riuscirono a domare il terribile elemento distruttore, benchè, per la neve, fosse assai difficile l'organizzazione delle prese d'acqua per le pompe.

Comunque il fuoco fu spento in tempo relativamente breve, e il danno si è limitato oltre che al magazzino, agli appartamenti del primo piano

Il più danneggiato è il signor Vitali, negoziante di pellami, che ebbe i mobili della camera da letto e di altre camere completamente rovinate.

Verso le 3 30 di ieri mattina i pompieri ritornavano alla loro caserma

Il danno complessivo si calcola dalle 10 alle 12 mila lire

**Il rappresentante di una ditta milanese arrestato a Como.** — Ci telefonano da Como, 17:

Quest'oggi è stato arrestato in casa sua il signor Alessandro Galletti, rappresentante della ditta milanese Egidio e Pio Gavazzi, negozianti in seterie.

L'accusa che la ditta fa al Galletti è di truffe che in pochi giorni avrebbe raggiunto la cifra di 300 mila lire

La scena dell'arresto fu straziante: le figlie del sequestrato non volevano staccarsi dal proprio padre.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 7.58, tram. 5.11 — Roma — leva 7.35 — tram. 5.7 — Palermo leva 7.20 — tram. 5.15.

*Luna.* — Del giorno 15. Tram. alle 7 18 ant.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 776 sul mar Bianco, minima di 749 sulla Scozia e sull'alto Tirreno.

*Temperatura* irregolarmente variata; stato atmosferico al mattino:

Parigi, 3 coperto — Nizza 1 nevica — Zurigo, -7 coperto — Praga, -6 1/2 vario — Vienna, -10 sereno — Trieste, -1 vario — Budapest, -8 nebbia — Pietroburgo, -4 vario.

**Il tempo in Italia.** — Pressione dovunque normale: massima di 767 sul golfo Veneziano, minima di 749 sull'alto Tirreno.

*Temperatura* discesa sul Veneto, quasi dovunque normale altrove, minima di -4 a 5 in Valle Padana e fino a 20 sotto zero sull'alto Veneto.

*Venti* giranti da ponente a greco sull'alta... agitati. Tirreno e Francese.

*Tendenza.* — Cielo generalmente coperto con piogge quasi generali ed ancora qualche nevicata al nord.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA**
*Milano, 15 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 748. 7.
Tem. c. med. — 3.8, mass. +2.5 min. — 5.4.
Umidità relativa media 78 0/0.
Venti dominanti: Sud est moderato.
Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, nevica.
Altezza della neve, centim. 15.0.

# NEVE E FREDDO

(*Telegrammi* e... Stefani).

*Savona.* — La neve continua a cadere copiosa.

Notizie che pervengono dall'alta valle della Bormida, avvertono che colà nevica da 3 giorni ininterrottamente ed incessantemente

I treni provenienti dal Piemonte arrivano con... ritardo

Nella mattina savonese, da parecchi anni non si vedeva la neve, nè si sentiva un freddo così intenso e pungente.

Anche nei vicini paesi nevica fortemente. I... completamente imbiancati.

*Porto Maurizio.* — Continua a nevicare... in certi punti la neve sorpassa i due pal...

Tutta la catena Sai... Moro al monte Grande è biancheggiante di neve.

La posta per Porto Maurizio e Molini di Prelà, non può fare il servizio senza la grande quantità di ghiaccio e neve che ricopre le strade.

Da Oneglia e dai paesi vicini si ha pure notizia di nevicate copiose.

*Ventimiglia.* — Nei giorni scorsi abbiamo avuto un freddo asciutto intenso che ha raggiunto i... avvenuto ed... caduta...

*Cesena.* — È ritornato improvvisamente un freddo ricordiamo da molti non si ricorda un inverno... Ieri nevicò a... la neve... sotto zero. I tram... Anche... A Forlì... grado... Parecchi... a Ravenna... Ferrara... Rovigo... Padova... Venezia... hanno... sotto zero.

Nel... latte, carne e vino.

A San Benedetto, Monte... Adriatico, il termometro non segnava più perchè il mercurio era gelato.

Il... Lido... Venezia, sempre... celebrata per la mitezza della sua invernata, ha cambiato latitudine.

La... il termometro ha segnato più di nove gradi sotto zero, e da ieri cade incessantemente la neve minuta e diacciata. Le strade ne sono già interamente coperte e lo... che presentano la basilica di San Marco e gli altri monumenti veneziani è davvero imponente.

Fino ad ora, per fortuna, nessuna notizia di disastri marittimi.

*Treviso.* — Il freddo raggiunse in città dieci gradi e in provincia perfino tredici gradi sotto zero.

Ora cadeva la neve il freddo è diminuito

*Lucca.* — Dopo il freddo intenso dei giorni scorsi da ieri nevica in tutta la provincia, nel... l'alto bacino del Serchio e nella Garfagnana.

Le comunicazioni postali sono momentaneamente interrotte.

Nella parte montuosa la neve ha già raggiunto una discreta altezza.

*Firenze.* — Causa la neve il diretto di Milano che dovrebbe giungere alla mattina alle 6.01, è arrivato stamane (16) con due ore e mezza di ritardo.

*Bellinzona.* — Stanotte abbiamo avuto la neve che ha raggiunto trenta centimetri di altezza.

Anche nel resto del Canton Ticino si ebbero nevicate; nei dintorni di Chiasso la neve misura già 40 centimetri, al nord invece a Faido, Airolo, ecc., ne sono caduti circa 20 centimetri.

**Il maltempo sulle coste francesi.**

Telegrafano da Tolone, 18:

Un vento di grande violenza e una pioggia torrenziale si scatenarono ieri.

La neve ha fatto la sua apparizione su tutto il litorale della provincia e in certe località essa raggiunse perfino 40 centimetri. Ciò non si era visto da dieci anni.

La squadra di riserva che doveva effettuare una sortita di parecchi giorni vi ha rinunziato.

L'incrociatore *Galilée* che era stato inviato ieri all'isola di Hyères per preparare il tiro della corazzata *Carlo Magno* si è ancorato a Salins e soggiornerà finchè il mare diventi migliore.

La rada di Salins è chiusa per timore di naufragi. La squadra attiva non partirà prima del 22 corrente.

Telegrafano da Cette, 18:

Le navi che sono nel porto raddoppiano le gomene per lottare contro le ondate che invadono l'avamporto e caprone totalmente la gettata. Si segnalano numerosi incidenti nelle campagne.

Dei muri e dei tetti sono crollati. I danni sono importanti.

**Sessanta vittime della grande marea.**

Si ha da Londra, 18:

La grande marea montante di Nes... al oltre ai danni già annunciati portò via tre fattorie. Vi sono... vittime. Molti capi di bestiame sono annegati.

## SPETTACOLI D'OGGI

Scala: *Aida*, opera. — Ore 8.30.
Lirico: *La Geisha*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.
Dal Verme: *Excelsior*, opera. — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.
Manzoni: *Il re burlone*, comm. — Ore 9.
Fossati: *Il duchino*, oper. — Ore 9.
Eden: Varietà. — Ore 8.30.
Stabilini: *I mariuoli di Parigi*, comm. Ore 9.
Olympia: *La famiglia Bombiquet*, comm. —
Gustavo Modena (P. Venezia): *Tristi amori* comm. Ore 8.30.
Gerolamo: *Guerra degli Almieri*, commedia — *Lo spirito Biribis*, ballo. — Ore 8.30.
Pedestre meccanico: Corso Vitt. Em. N. 23. Tutti i giovedì pomeriggio e venerdì rappresentazioni alle 3 p.
Concerto Diana (Piazzale Venezia): Varietà. — Ore 20.45.
Cinematografo Permanente: Via Canti - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.
Esposizione... (Palazzo Arengario) e Gastronomia Italiana. Ingresso 1.25. — Dalle 13 alle 18 e dalle 20 alle 23.

# ECO DEI TEATRI

*** La nuova opera di Leoncavallo *Rolando* andrà in iscena a Napoli questa sera giovedì.

*** Abbiamo da Verona:

Terminate le rappresentazioni della compagnia Reiter, il Drammatico chiuderà per sempre i suoi battenti, e verrà poi abbattuto, dovendo sorgere in quella località un Politeama... Il progetto è stato da lungo tempo redatto

La presidenza del Drammatico, già teatro Nuovo, che trovasi nella piazza Navona, ha già quasi definite le trattative per tale progetto, con l'abbattimento di alcune case vicine: ed il Politeama dovrà essere costruito entro il 1906, sopra un'area di duemila metri quadrati e con la spesa preventivata di 400 mila lire realizzabili con il concorso della Cassa di Risparmio, di altri istituti di credito, della Provincia ed enti morali.

La costruzione di questo Politeama, il cui bisogno è tanto sentito, si ritiene già un fatto compiuto.

*** Ci telegrafano da Vicenza, 18:

Continuano al teatro Eretenio i successi entusiastici della *Fedora*, con la quale, nuova alle nostre scene, fu inaugurata la stagione [illegible].

Ogni sera il teatro è affollatissimo.

Sono allo studio *Pagliacci* e *Cavalleria*. Da ultimo avremo l'*Adriana Lecouvreur*.

*** Ci scrivono da Venezia:

(B.) La stagione della Fenice, incominciata male per... per... Ogni il direttore Serafin Mingardi ha sciolto i suoi impegni ed è partito da Venezia. Dicesi che a sostituirlo verrà Rodolfo Ferrari. Speriamolo.

## PICCOLA CRONACA

**Busti** speciali A. F. moda, Igienici, Raddrizzatori. Agazzi F.lli, Milano. Catalogo gratis. Nei negozi chiedere busti con la marca A-F.

**LA MODA ILLUSTRATA** è il giornale settimanale di moda per le famiglie, il più pratico e più a buon... Il numero... che trovasi in vendita in tutta Italia, è illustrato da 25 finissime incisioni, di figurini di moda, lavori in biancheria, ricami, lavori diversi, ecc., e contiene il modello tagliato di un elegante

BLUSA DA BAMBINA.

*Abbonamento annuo L. 5. — Semestre L. 3.*
*Ogni numero separato Cent. 10.*
ABBONAMENTO CUMULATIVO
*ai due giornali*
La Moda illustrata. Il Figurino
Per un'intera annata L. 7.
Dirigere alla Soc. Editrice Sonzogno, Milano.

## Una pretesa rivolta ai carabinieri

Abbiamo da Cuneo, 18:

Produce una certa impressione il fatto di notte tempo avvenuto nel vicino comune di Peveragno.

Una comitiva di giovanotti schiamazzava. Sopraggiunsero i carabinieri, i quali intimarono il silenzio. Tutti quei giovanotti, meno uno, fuggirono; poi, giunti ad una certa distanza, dal buio in cui trovavansi, lanciarono qualche sasso ai carabinieri stessi. Questi, a... volere... all'... Molti... in... buono e mite giovanotto certo Mario, figlio di un consigliere comunale del luogo. E gli... gli...

Vari... affermano che, giunto alla... il malcapitato, lo trovarono a terra, ... in atto di pulirsi... Fatto ... Mario, ora deceduto, è ritornato... lavori.

Il... è... grave, anzi una certa... tanto più che viene a poco distanza da altri fatti in cui i carabinieri esercitarono una parte non ben giustificata: esempio quello di... dove un giovane... ebbe... da un carabiniere precipitato nel precipizio, trovandovi la morte, mentre del contrabbando non si ebbero tracce.

## Sciopero di tramvieri.

Ci telegrafano da Bologna, 17:

Stamane i tramvieri scioperarono essendo riuscite vane le trattative d'accomodo colla direzione

Le pretese dei tramvieri, essendo più morali che materiali, si poteva, volendo, venire ad un accomodo.

Il servizio del tram è fatto da poche carrozze nelle vie principali. Le carrozze sono protette dalla forza.

I tramvieri, questa sera, alla Camera del Lavoro, deliberarono di prosegnire lo sciopero sino alla trasmissione dei licenziati e finchè non sia data risposta al loro memoriale.

Deliberarono inoltre un reclamo all'ispettorato governativo, perchè oggi si lasciarono condurre le vetture da persone non munite della relativa patente.

## Una nuova taglia sul « Biondin. »

Ci telegrafano da Vercelli, 17:

Il ministero dell'Interno ha stabilito di concedere un altro premio di lire mille a chi riuscirà ad arrestare il temuto latitante De Michelis detto il *Biondin*.

## Un ufficiale di marina disertore.

Telegrafano da Spezia:

Il tenente di vascello Giacomo Profumo che era agli arresti di rigore a Varignano, chiamato dinanzi alla Commissione di disciplina riuscì a fuggire rendendosi disertore. Egli doveva rispondere di diverso mancanze.

## Ancora il tenente di marina disertore

Abbiamo da Spezia, 18:

Della fuga dal Varignano del tenente di vascello Profumo Giacomo, che da circa un mese si trovava colà agli arresti in attesa di essere giudicato, poco si parla e le Autorità di marina conservano il più scrupoloso silenzio.

Il giovane ufficiale non è fuggito solo e pare che nella scomparsa c'entri un po' di eterno femminino. Ora tutti si domandano « Come ha potuto il prigioniero con tanta facilità uscire dal Varignano? »

Il ministero ha ordinato una rigorosa inchiesta e chi sa mai se si potrà sapere la verità.

*** Davanti ad una Commissione speciale composta dai maggiori macchinisti della marina Buffa e Quaglia, dal capitano macchinista Agnese e dal perito meccanico Nervi, sul vapore dei fratelli Ceretti si sono eseguite le prove di un nuovo sistema di griglia per focolare di caldaie a vapore dell'egregio capo tecnico Salvatore Fossati, da Roma.

# Servizio telegrafico e telefonico

*(Dalle ultime edizioni.)*

## Da Roma.

### Consiglio dei ministri.

**17 gennaio**, *ore 11 pom. (Norsa).* — Il Consiglio dei ministri si è occupato, fra gli altri, dei seguenti affari:

Concessione di una ferrovia da Monza a Besana e Oggiono;

Riduzione delle tariffe per i trasporti a favore della Sardegna;

Progetto a favore dei danneggiati delle ultime alluvioni;

Noleggio di 1200 carri ferroviarii per l'Adriatica;

Modifiche all'ordinamento dei Consigli provinciali;

Forniture di materiali per l'Adriatica per tre milioni e 800 mila lire;

Progetto di legge per le terme di Montecatini

Modifiche al regolamento per l'applicazione della legge sulla perequazione fondiaria.

Il Consiglio si è inoltre occupato delle promozioni e dei traslochi del personale giudiziario.

Il ministro della Guerra si è inoltre fatto autorizzare a chiedere alla Corte dei Conti la registrazione con riserva di alcuni decreti

### Gli armamenti austriaci.

*L'Esercito* pubblica una lettera del maggiore nella riserva Delcuse, il quale narra di aver notato *de visu* i grandi armamenti austriaci alla nostra frontiera e tutto ciò, mentre da parte dell'Italia si dorme o si finge di dormire.

Ufficiali austriaci si aggirano alla frontiera, rilevando piani, tracciando strade e progettando fortificazioni

A Cortina d'Ampezzo si sono anche preparati gli alloggi per una discreta guarnigione.

L'*Esercito* nota che tutte ciò contribuisce a far ritenere per lo meno anormali i rapporti fra l'Italia e l'Austria, ad onta delle ripetute dichiarazioni ufficiali destinate a far credere il contrario.

Aggiunge che occorre eliminare al più presto... e provvedere in ziare un'opera pronta di sufficiente difesa

## Gravissimi disordini elettorali in Ungheria

**Vienna, 17 gennaio.** — (G.) Si ha da Budapest:

I comizi elettorali nelle provincie si accentuano. L'intero distretto di Nyaradszered, è agitatissimo.

Il candidato ministeriale Dozsa fu preso a sassate e a revolverate. Un ricco possidente suo partigiano, che gli camminava vicino, venne colpito al collo da una revolverata e cadde morto. Si eseguirono parecchi arresti.

A Sasd, il candidato ministeriale, dottor Barozzi, entrando in paese coi suoi partigiani, per tenervi un discorso, fu accolto da una grandine di sassi

Tre membri del Comitato elettorale ministeriale caddero gravemente feriti

Al Goelbecsse il candidato socialista, Michele Pucspoeki venne arrestato, mentre esponeva ai elettori il suo programma e lo esplicava dal Comune

Parecchi distretti elettorali sono occupati dalle truppe. In molti collegi i candidati ministeriali furono pregati a sassate a desistere. Altri che tentavano tener discorsi e comizi ne furono impediti da un assordante *charivari* di casseruole, campane, campanelli e tamburi.

A Marcos Vasarhely, i macellai decisero di non vendere più la carne agli elettori ministeriali

A Fiume gli italiani autonomisti presentano un candidato proprio.

### Misterioso assassinio in Russia.

**Vienna, 17 gennaio.** — (G.) A Mosdok il vecchio arciprete armeno Chorowiaz fu assassinato mentre entrava in chiesa con una pugnalata al petto.

Pochi anni fa anche il fratello prete, colonnello di cavalleria, fu assassinato a Mosdok, nello stesso modo. Si crede che si tratti di vendette di famiglia. Gli assassini non furono scoperti.

### Un processo politico.

Nei primi di febbraio vi sarà alle Assise di Verona un processo contro l'impiegato municipale di Trento, Francesco Vanesio, accusato di aver scritto e distribuito una poesia irredentista.

Il Vanesio fu arrestato dopo lo scioglimento della società « Vita dei giovani »

### UN DISASTRO IN NORVEGIA

Telegrafano da Cristiania, 17:

In seguito alla caduta di una grossa frana di una roccia nel lago Loevvand a Nesdal, a nord di Bergen, domenica sera, un'ondata alta venti piedi, portò via le case vicine: 59 persone perirono. Finora quattro cadaveri furono ripescati. La tempesta impedisce che dalle località vicine si possano apportare soccorsi.

## GLI SCIOPERI IN RUSSIA

Telegrafano da Pietroburgo, 17:

Nel pomeriggio all'ingresso delle officine di Putilow... del... accordano agli operai le concessioni richieste ed invitandoli a riprendere il lavoro.

Gli operai delle officine di Baltik hanno espresso l'intenzione agli operai scioperanti di Puti

PRIMA EDIZIONE

Carlo Romussi, *direttore*
Società Editrice Sonzogno
Staffieri Paolo, *gerente r*

Una casa felice
Le Pillole Pink vi g... tutti gl' inquilini

In [illegible] torno in una casa... malattia ne esce. Così in casa della via Monte di Pietà [illegible] Cerca di Bari e fra quelle felici Pillole Pink vi sono entrate e non ne è uscita. Le due persone... erano due inquilini ben [illegible] dolorata Rubini d. [illegible] Bove, figlia del signor Nunzio di vino. La prima racconta le sue sofferenze.

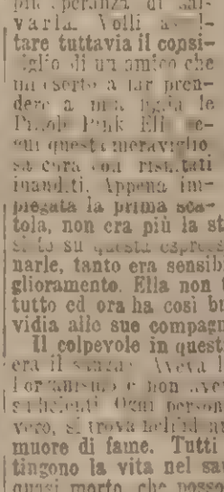
« Ho seguito la cura delle... contro una malattia nervosa... dolori reumatici. Di più... provavo difficoltà a digerire.

... pel, quando mi vennero... lole Pink. Con la più grande... di essere ora guarita... qualche settimana di cura.

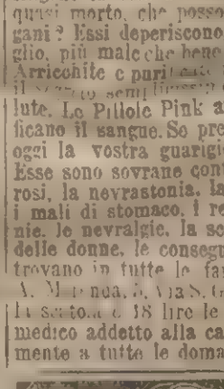
Ciò che scrive il signor B... mene al elogio delle Pillole

« Da qualche anno — e... figlia era afflitta da forte... cure [illegible] non aveva... mia quasi mai, soffriva di stomaco, stordimenti. Era assolutissima. Avevo naturalmente quanto è umanamente possibile... sultati insignificanti ottenuti mi avevano completamente scoraggiato e non nutrivo più speranza di salvarla. Volli... tare tuttavia il consiglio di un amico che... di ricorrere a far prendere a mia figlia le Pillole Pink. Ella... questa meravigliosa cura con risultati inauditi. Appena impiegata la prima scatola, non era più la stessa. Si... su questa espressione... narle, tanto era sensibile il miglioramento. Ella non tardò a... tutto ed ora ha così buona cera... vidia alle sue compagne. »

Il colpevole in questi due casi era il sangue. Aveva la pe... l'anemia e non aveva per... sufficienti. Ogni persona il cui vero, si trova nelle stesse... muore di fame. Tutti i nostri tessuti... tingono la vita nel sangue. Se... quasi morto, che possono diventare... gani? Essi deperiscono, fun... glio, più male che bene, ed il... Arricchite e purificate il vostro... il sangue semplicemente o per... lute. Le Pillole Pink arricchiscono il sangue. Se prendete le... oggi la vostra guarigione... Esse sono sovrane contro l'... rosi, la nevrastenia, la de... i mali di stomaco, i reumatismi, le nevralgie, la sciatica... delle donne, le conseguenze... trovano in tutte le farmacie... A. Milano, 5, Via S. Gregorio... la scatola e 18 lire le 6 scatole... medico addetto alla casa risponde... mente a tutte le domande di...




Casa di salute per le... Dr. CANEVA, Milano, Via...



# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 18 gennaio, ore 3 pom.*

Rendita malgrado il 104.05 di Parigi nella apertura, fece sempre 104.15 circa fine mese e 104.10 pel contante.

Altri valori trovansi i Banche più calmi e le ni a 1957, mentre le Edison chiudono anche a 649.

Cambi immutati.

3 1/2 102.45 circa. — Affari limitati.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 104 10 a | — | — |
| | f. m. | 104 10 » | — | — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 45 » | — | — |
| Obbligazioni Ferr. Merid. | » | 743 50 » | — | — |
| Id. » Mediterr. | » | 440 | — | — |
| Id. Banca d'Italia | » | 1037 | — | — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 851 | — | — |
| Id. Credito Italiano | » | 619 50 | » | — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 341 50 | » | — |
| Id. Edison | » | 649 | — | — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1557 | — | — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 455 50 | » | — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 425 50 | » | — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1572 | — | — |
| Id. Coton. Cantoni | » | 560 | — | — |
| Id. » Veneziano | » | 305 | — | — |
| Id. » Bergam. | » | 260 | — | — |
| Id. » Muggiani | » | 320 | — | — |
| Id. Limit. e Canap. | » | 185 | — | — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 780 | — | — |
| Id. Metall. Italiana | » | 180 | — | — |
| Id. Ferriere | » | 120 | — | — |
| Id. Costruz. Venete | » | 132 50 | » | — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 150 50 | » | — |
| Id. Pantanella | » | 90 | — | — |
| Id. De Angeli | » | 306 | — | — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 67 | — | — |
| Id. Marconi | » | 12 | — | — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 368 | — | — |
| Obbl. Nos. Ferr. Merid. cont. | | 302 75 | » | — |
| Id. Ferr. Italiane cont. | | 302 | — | — |
| Id. » Tirreno | » | 518 | — | — |
| Francia *chèque* | | 100 05 | » | — |
| Svizzera | » | 99 75 | » | — |
| Londra | » | 25 11 | » | — |
| Germania | | 123 | » | — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 18,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. | — | Rendit. Spagn. | 91.40 |
| Amm. | — | Banca Ottom. | 599.00 |
| Rend. 3 0/0 | 98.25 | Argento | 101.00 |
| Id. Italiana | 101.10 | Cred. Fondiar. | 721.00 |
| Cons. Inglese | 88.00 | Azioni Suez | 1755 |
| Ferr. Lomb. | 300.00 | Lots Turchi | 119.00 |
| Merid. | 316 | Meridionali | 706.00 |
| Rendita Russa | 72.50 | Rend. Portogh. | 64.90 |
| Rend. Turche | 29.90 | B. di Francia | — |
| Rio Tinto | 1047.00 | B. Comm. Ital. | 827.00 |
| Ferr. Lombardi | 106.25 | R. Serba 4 0/0 | 77.85 |
| Ferr. Ungh. | 105.00 | | |
| Lombarde Vecchie | — | | |
| Obbligazioni ferroviarie | — | | |

## Borsa di Genova.

**Genova, 18,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 — Id. 3 1/2 0/0 102.42 — Banca d'Italia — Banca Comm. 833.00 — Credito — Id. — Meridionali — Mediterranee — Cambio Germania — Londra — Francia — Generale 458.00 — Raffineria Zucchero 424.50.

## Borsa di Roma.

**Roma, 18,** *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine mese 104.17 1/2 — Id. 3 1/2 0/0 102.42 1/2 — Banca d'Italia 1129.00 — Merid. 744.00 — Acqua Pia 1463 — Gas 1413 — Condotte d'acqua 346.50.

## Borsa di Torino.

**Torino, 18,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 fine 104.15 — Id. 3 1/2 0/0 102.45 — Meridion. 747.50 — Merid. 744.50 — Banca d'Italia 1130.00 — Banca Commerc. 832.— — Credito Ital. 821.

## MERCATI ITALIANI.

### Cereali.

*Milano 18.* — **Listino ufficiale dei prezzi dei Cereali e delle Farine sul Mercato di Milano.**

| *Frumenti* | da lire | a lire | *Pregiuoli* | da lire | a lire |
|---|---|---|---|---|---|
| Nostrano | — | — | Borlotti | 31.50 | 33,— |
| » misto | 25,— | 25,50 | Bianchi | 29,— | 33,— |
| Ferrarese | 26,— | 26,50 | Colorati n. | 25,— | 27,— |
| Ven. Mant. | 25,50 | 25,75 | Occhio | 25,— | 27,— |
| Estero | 26,25 | 27,— | Misti | 25,— | 27,— |
| *Risi* | | | *Lupini* | 12,— | 13,— |
| Camolin. 1° | 38,50 | 40,— | *Far. frum.* | | |
| » 2° | 33,75 | 36,50 | Num. 0 | 36,— | 38,— |
| Mercantile | 33,— | 33,50 | » 1 | 32,75 | 33,50 |
| Pugliese | —,— | —,— | » 2 | 32,— | 32,50 |
| Ragusino | 20,— | 21,— | » 3 | 24,75 | 25,75 |
| Lencino | 29,— | 32,— | » 4 | 19,— | 20,50 |
| Giapp. 1° | 26,75 | —,— | Macinat. | 32,— | 32,50 |
| » 2° | 25,50 | 26,— | *Legumi* | | |
| » scad. | 23,— | 24,— | Semola SS. | 34,— | 36,50 |
| Birmania | 25,— | 27,50 | Semoletto | 31,50 | 33,— |
| Risetto | 22,— | 23,— | Far. chin. | 23,— | 24,50 |
| Mezza gr. | 18,— | 19,50 | » com. | 19,— | 20,— |
| Risina | 14,— | 15,50 | Crusca | 15,50 | 16,— |
| *Risone* | | | Cruschello | 13,25 | 13,75 |
| Nostrano | 19,25 | 20,50 | *Farinac.* | | |
| Ranguano | 18,— | 19,— | semi-ornam. | 23,— | 25,50 |
| Lencino | 17,50 | 19,— | » fioretto | 19,50 | 20,50 |
| Nos. scad. | 15,— | 17,— | Macin. ab. | 18,50 | 19,— |
| Ostiglia gr. | 16,— | 17,— | Mischiate | 17,— | 18,— |
| » scaden. | 14,— | 15,— | Crusca | 11,75 | 12,50 |
| Birmania | 15,— | 16,— | Cruschello | 13,— | 13,75 |
| » scaden. | 13,— | 14,— | *Farinac.* | | |
| Arcangelo | 15,75 | 16,50 | Comuni | 26,— | 29,— |
| » Estero | 17,— | 18,— | Ital. n. a. | 21,— | 22,— |
| *Orzo* | | | *Semi ol.* | | |
| *Melgone* | 17,— | 18,— | Semelin. n. | 27,50 | 28,— |
| Nostrano | 15,— | 15,50 | » Plata | 21,50 | 21,75 |
| Ven. Mant. | 18,50 | 19,50 | » Bombay | 29,50 | 30,25 |
| Estero | 15,75 | 17,50 | Col. Bomb. | 25,50 | 26,— |
| *Segale* | | | Ravizz. n. | 23,— | 24,— |
| Nazionale | 18,25 | 19,25 | *Semi pr.* | | |
| Estera | 18,75 | 19,50 | Trif. viol. | 145,— | 160,— |
| *Miglio* | | | Sp. r. m. | 110,— | 120,— |
| Nazionale | 16,— | 16,50 | Ital. n. | —,— | —,— |

### Pollame e Selvaggina.

*(Mercato viale Lodovica, N. 46).*

*Milano, 18.* — Polli brianzoli (per capo) da L. 1.60 a 1,70 — id. mezzani da 1,40 a 1,50 — id. piccoli —,— a —,— — della Bassa, 1.7 a 1.80 — piccoli 1,10 a 1,15 — del Veneto e Romagna grossi 1,80 a 1,90 — id. comuni 1,15 a 1,20 — id. mezzani 1,10 a 1,15 — id. piccoli 1,00 a 1,05 — Pollame morto 1,60 a 1.75 al kg. — Galline grosse 2,— a 2,10 — id. mezzane —,— a —,— — Faraone novelle grosse 1.90 a 2,10 — id. mezzane 1,40 a 1,70 — Capponi novelli grossi 2.50 a 3,25 — id. mezzani 1,70 a 1,80 — id. piccoli 1,— a 1,20 al kg. — Oche vive al kg. 1,00 a 1,05 — Id. morte 0.95 a 1.05 — Anitre grosse 2.20 a 2.50 — id. mezzane 1,50 a 1,60 — id. piccole —,— a —,— — Tacchini vivi al kg. 1,70 a 1,— — id. morti 1.50 a 1,— — Tacchine 4,— a 6,— per capo — Piccioni grossi 0,80 a 0,85 — id. mezzani 0,60 a 0,65 — Beccacce 2.10 a 2.40 — Manzolini 1, 0 a 1, 0 — Folaghe 0,00 a 1,20 — Anitre selvatiche 1,00 a —,—.

Nessuna variazione di lieve entità nei prezzi del pollame e della selvaggina a confronto dell'ultimo mercato invariato, essendo fatta poi eccezione per alcuni arrivi di pollame di allevamento ribassato di circa 10 a 20 cent. al kg.

Abbondanza nelle piazze di fagiani, anzolini e altre selvaggine, che erano offerti.

### Uova.

*Milano 18.* — Uova in partita [illegible] a L. 1,04 a 1,06 (alla dozz.) — id. della Romagna da L. 1,01 a 1,02 — id. di refrigeranti 0,94 a 0,97 — id. conserv. nella calce 0,78 a 0,77.

Nelle [illegible] dei prezzi segnarono una [illegible] ribasso, e cioè di cent. 2 alla dozzina le uova in partita di prima qualità, di cent. 4 quelle della Romagna, di cent. 6 a 8 quelle dei refrigeranti e di cent. 3 quelle conservate nella calce.

### Olii e Semi oleosi.

*Alessandria 16.* — Olio d'oliva prima qual. L. 170 a 200, di seconda 140 a 170 al Ql.

*Firenze 16.* — Olio [illegible] da L. 180 a 190 [illegible] da 125,50 a 127,50, id. da 117,50 a 120,00.

*Forlì 17.* — Seme lino da L. 32 a 33 al Ql.

*Napoli, 16.* — Olio al Ql. Gallipoli contanti L. 76,88, 10 marzo 1905 76,88, 10 maggio 76,88 10 agosto 76,88, 10 marzo 1906 72,12. Gioia contanti 71,50, 10 marzo 1905 77,50, 10 maggio 77,91, 10 agosto 71,91, 10 marzo 1906 71,00.

### Vini.

*[illegible] 16.* — Vino vecchio [illegible] da L. 36 a 42 all'Et., id. seconda 30 a 34.

*Firenze 17.* — Vino comune vecchio 1903 da L. [illegible] 18 [illegible] 24 [illegible] 1904 [illegible] 22 [illegible] 1905 [illegible] 24 [illegible] 1906 [illegible] 24 [illegible] 1907 [illegible] 24 [illegible] 1908 [illegible] 24 [illegible] 1909 [illegible] 24 [illegible] 1910 [illegible] 24 [illegible] 1911 [illegible] 24 [illegible] 1912 [illegible] 24 [illegible] 1913 [illegible] 24 [illegible] 1914 [illegible] 24 [illegible]

Premuniamoci contro la

# INFLUENZA

e curiamo la

# TOSSE

tenendo in bocca pillole di

# CATRAMINA

e applicando sul petto il

## CEROTTO BERTELLI (Arnikos)

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole a L. 2.50 e di 40 pillole a L. 1.50. — Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.80 in tutte le Farmacie e dalla proprietaria Società A. BERTELLI e C., Milano, Via Paolo Frisi, N. 25.

# MALATTIE DELLE DONNE

**Siete nervosa?**
**Soffrite dolori ed incomodi?**
**Siete debole ed affaticata?**

che la vostra forza antica e la vostra salute giovanile sono scomparse? Il vostro appetito [illegible] e le vostre digestioni sono diventate difficili, soffrite di costipazione, di dolori al ventre, al dorso ed ai fianchi, [illegible] insonnia e provate altri sintomi che dimostrano in modo palese come i vostri organi vitali siano in [illegible] la forza, ciò che manca al vostro [illegible]. L'elettricità è la vera forza, ciò che manca al vostro [illegible] sangue, [illegible] durante il sonno [illegible] e [illegible] Io me-

**Leggete la seguente lettera, presa fra una grande quantità di consimili:**

*Spettab. signor Dott.* [illegible]

Da molto tempo afflitta [illegible] che malgrado ogni altro [illegible] VICHI [illegible] menti [illegible] forza, [illegible] all'esercizio [illegible] roma di cura abbia a trionfare su tutti [illegible] rimedi che mal s'apprezzano [illegible] simili [illegible]

Col massimo [illegible]

PALTRINIERI LUCIA. *Moggio Udinese*

*Visto per la* [illegible] *della Arma della Stazione*
*Paleschini Lucia*

Il Sindaco Antonio Franz.

[illegible] ritardo il mio [illegible] VICHI-Vitoni. La [illegible] futura dipende dall'esito di [illegible] Queste non possono esimervi [illegible] e ne avete fatto [illegible] origini. Il mio [illegible] VICHI [illegible] la vitalità [illegible] ricuperato [illegible] la forza giovanile ciò che [illegible] al [illegible] [illegible] questo [illegible] fare [illegible] visitare [illegible] e vo lo spedisco [illegible] franco di porto. [illegible] ndo quest'avviso alla vostra lettera. — Con [illegible]

D.r M. A. MACLAUGHLIN — Galleria Vittorio Emanuele II — MILANO

[illegible] [illegible] gratuitamente [illegible]

*Alle Signore e Signorine*

sofferenti pei loro disturbi [illegible] difficili o dolorosi accompagnati da dolori di schiena, [illegible] ventre, mal [illegible] crampi, malessere generale, ecc., [illegible] raccomandabile [illegible]

# AMASIRA

[illegible] rimedio di azione calmante, [illegible] al primo — [illegible] UN MILIONE [illegible] i più [illegible] — Prezzo [illegible] della.

Inviare Cartolina Vaglia di L. 3 ai concessionari

Signori BUZZI e GALIMBERTI

COMO, Via Unione, 20

oppure rivolgersi alle primarie farmacie

**UOVA OGNI GIORNO!**

si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno. *3500 uova circa con 10 galline in un anno.*

Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 franco di porto
» » 3 - » 5.— } in Italia

Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline, le fortifica le ingrassa e le preserva dalle malattie.

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

# IMPOTENZA E STERIL

[illegible] ANICO e PRIVATO [illegible] [illegible] [illegible] CORROBORANTI BRUNELLI [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Venerdì-Sabato 20-21 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13916

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . . Fr. 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:
Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale
L'ENCICLOPEDIA illustrata.
Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono gratis durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, e... con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 - dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: ... e 6,- pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. 3,- Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti) — Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, ... Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

Fino al 26 corrente
È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE
IL SECOLO
PER UN ANNO
dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno Il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale, non in Italia, né all'estero, la
GRANDE
ENCICLOPEDIA
ILLUSTRATA
Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del SECOLO in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo aiutare la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce tutte le nozioni acquisite fin qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

PREZZI
per l'abbonamento di 12 mesi:
Milano a domicilio .... L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero .... Fr. 40.—

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo ben chiaro e preciso.

*Milano, 20 gennaio*

## LE INSIDIE DEL MILITARISMO

L'*Esercito*, organo del ministero della Guerra, riferendo certe notizie sugli armamenti dell'Austria al nostro confine, scrive:

« E così, mentre la nostra alleata si prepara per il giorno in cui l'alleanza andrà a scadere, i soliti addormentatori combatteranno contro le spese militari, che si dice stia facendo contro di noi l'Impero austro-ungarico, i giornali militaristi ricominciano a cantare la ormai vecchia antifona della necessità di aumentare le spese militari per sopperire alle nuove, imprevedute esigenze della sicurezza nazionale.

Alto là!

Anzitutto ci pare sia già troppo scoperto questo volgare giuochetto di gonfiare il pericolo austriaco per forzare la mano al Governo e al Parlamento in materia di spese militari.

Ma se un pericolo realmente esistesse e se la necessità di premunirsi si imponesse in modo urgente e imperioso, il primo dovere di chi ha la responsabilità di uno stato di cose, che rappresenterebbe l'ultimo e più grave risultato della triplice alleanza, già palesatasi così disastrosa nel campo degli interessi commerciali, sarebbe quello di cercare e di trovare nello stesso bilancio della guerra, così folto di sinecure e di canonicati, in una riforma radicale dei servizi, in una larga riduzione degli organici, invocata anche da tecnici competenti, i mezzi per provvedere a quello che deve essere il solo ed alto ufficio dell'esercito: la difesa della patria.

La questione militare, ad ogni tratto, si avanza e costituisce il più serio ostacolo contro la stringente necessità di provvedere alla soddisfazione di bisogni economici e sociali urgentissimi.

È tempo che questo ostacolo sia tolto di mezzo: e poichè una lunga esperienza ha dimostrato che a ciò non si può giungere col sistema dei ripieghi e degli espedienti, bisogna avere il coraggio di affrontare e risolvere, una volta per sempre, il problema.

Sia questa una delle prime e vigorose battaglie della democrazia parlamentare!

### Un colloquio con un funzionario austriaco.

A proposito di quanto scriviamo più sopra riportiamo, a titolo di cronaca, dal *Piccolo* di Trieste il sunto di un colloquio avuto da un redattore di quel giornale non sospetto di tiepida italianità, con un funzionario austriaco.

Ecco ciò che disse il funzionario:

« Per alcuni anni, tra l'80 e il '90, i rapporti tra la monarchia austro-ungarica e la Russia furono tesi, anzi tesissimi, tanto che allora non sembrava neppur esclusa la possibilità di un conflitto armato. Questa circostanza fece sì che l'Austria si sentisse indotta a rinforzare notevolmente le sue guarnigioni lungo il confine russo. A tal uopo parecchi battaglioni, di stanza in varie regioni dell'Impero, dovettero essere dislocati dai rispettivi distretti militari, per essere trasferiti provvisoriamente nella Galizia settentrionale.

I rapporti austro-russi andarono poi migliorando sempre più in questi ultimi anni, in grazia dell'intesa raggiuntasi sulla politica balcanica. L'Austria poté in [illegible] convincersi [illegible] Governo russo, di voler mantenuto lo «statu-quo» nei Balcani.

Naturalmente con ciò cessava lo scopo, per cui quei battaglioni erano stati dislocati. Perciò il ministero della Guerra dispose perchè parte di quei battaglioni fossero trasferiti nelle maggiori [illegible] Galizia, mentre il resto venne rimandato ai rispettivi distretti, dai quali erano stati tolti. Questa disposizione fu presa palesemente, senza misteri di sorta, ed anzi fu comunicata ufficialmente dal ministero della Guerra.

Da ciò ne venne, che [illegible] tre battaglioni della Stiria [illegible] [illegible] battaglioni del Tirolo, i quali, erano stati trasferiti a suo tempo al confine russo, fossero rimessi nuovamente nei loro distretti d'origine.

Ora, cinque battaglioni sommano complessivamente 3000 uomini in tempo di pace, ed è quindi poco presumibile che una cifra così esigua possa avvalorare i concetti di bellicose intenzioni dell'Austria contro l'Italia. Ed anche prescindendo dai buoni rapporti esistenti tra i due paesi, [illegible] opposizione di [illegible] contro l'Italia [illegible] tali [illegible] richiede, quando [illegible] [illegible] preparativi, prima di essere eseguiti, sono circondati di solito di molte precauzioni e non vengono [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] quanto abbiamo detto. A quelli che verranno, il dovere di [illegible]

Bisogna finirla con questo [illegible] da tanto tempo silenziosa. [illegible]

— Bravo! Un po' di inno di Garibaldi [illegible] Povera *spinetta*, se la merita la [illegible]

Il Vate si picchiò sulla tarlata tastiera e [illegible] a cavarne le note del tatdico [illegible] Ma la mano malata non gli serviva [illegible] Onde si volse e avvertì:

— Non bacatevi poi se mancan delle [illegible] Bologna [illegible] Bazzecole!»

Così fece l'apoteosi del patriottismo, trionfante nel Veneto, perseguitato ancora nel Trentino, si chiude il pregevole romanzo.

## La disorganizzazione postale

Lo spazio c'impedisce di dar sfogo tutti i giorni al gran numero di proteste che riceviamo o anche di semplicemente riassumerle.

Ci fermiamo oggi sopra un solo reclamo, che forse supera per la gravità dello sconcio denunziato, i reclami che abbiamo riassunti negli scorsi giorni.

Un viaggiatore di commercio mette alla posta della stazione di Borgo San Donnino la sera del 23 novembre una lettera diretta in Milano alla Casa commerciale da cui dipende. Detta lettera vien consegnata il 25 dicembre cioè, dopo un mese e un giorno!

Ai reclami del pubblico ci pervengono naturalmente anche i reclami del personale addetto ai servizi postali e telegrafici. Vi ha così la copiosa di quello che abbiamo sempre detto, cioè che questo personale è trattato malissimo.

Fra i maggiormente sfruttati sono i portapacchi con la misera paga assolutamente [illegible] a vivere in una città come Milano questi disgraziati sono obbligati a lavorare 12 ore al giorno con soli quaranta minuti di tempo per la colazione.

Il cottimo non esiste e debbono pagare del loro un assegno fisso di 50 centesimi al giorno il cavallo del carrozzone, sul quale caricano i loro pacchi, provvedere [illegible] del carro, per [illegible] d'inverno, e mantenere sempre fiori di casa.

Dopo queste dure ore di lavoro trattamento ha [illegible] mentre le mance che i portapacchi riscuoterebbero Ma oltre che queste diventano sempre più scarse, non è logico nè onesto che l'amministrazione, mentre proibisce le mance [illegible] sopra esse assegnamento per sostituire le scarse paghe del personale.

Dietro la [illegible] del Governo e la principale causa della disorganizzazione dei pubblici servizi con danno del paese.

## Due espulsioni revocate

Abbiamo da Trieste:

[illegible] settembre p. p., per [illegible] causa l'[illegible] [illegible] [illegible] [

Il corrispondente dello *Standard* così telegrafa:

« Lo sciopero ha preso un carattere assai più serio di quello delle solite agitazioni per il miglioramento delle condizioni di lavoro; esso è diventato un movimento apertamente politico con carattere spiccatamente liberale. Lo ritorno ora da tre *meeting* tenuti dagli scioperanti, sotto la presidenza del giovane prete ortodosso Giorgio Gapony, nei quali oltre alla solita domanda di otto ore di lavoro e dell'aumento dei salari è stato votato un ordine del giorno contenente questo programma:

« 1.° Immediata convocazione di una Assemblea costituente, eletta per suffragio universale; 2.° Cessazione della guerra nell'Estremo Oriente; 3.° Completa amnistia per i prigionieri politici e per gli esiliati; 4.° Libertà di stampa e di coscienza; 5.° Libertà di associazione. »

Il capo degli scioperanti, di cui parla il detto corrispondente, viene descritto come un tipo curioso e fanatico.

Egli è rimasto vedovo e come tale avrebbe dovuto, secondo la legge ortodossa, farsi monaco; ma invece ha rifiutato e riuscì ad ottenere di poter officiare nelle caserme, nelle prigioni e nelle officine governative.

Nelle agitazioni popolari egli si mette sempre di fronte alla polizia con un crocifisso in mano per prevenire catastrofi.

Questo strano tipo di *leader* è variamente giudicato. Alcuni lo ritengono un apostolo sincero, altri — come il corrispondente del *Daily Mail* — dicono che egli è messo innanzi dai veri *leaders* dello sciopero per coprirne il vero significato. Mirabeau — tra i quali il corrispondente del *Daily Telegraph* — lasciano dubitare che egli faccia, più o meno consapevolmente, il giuoco del Governo. Egli è un mobile d'una associazione alquanto sospetta la quale ha per programma la conciliazione fra capitale e lavoro e vive in grande armonia col Governo.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* solleva il sospetto che lo sciopero sia stato istigato dai reazionari e dice che i veri *leaders* liberali sono indecisi sull'attitudine da prendersi, perchè temono che lo sciopero sia stato preparato dalla polizia allo scopo di provocare disordini e spingere l'autorità politica ad adottare misure repressive, come fece per i grandi scioperi della Russia Meridionale.

Sta il fatto che in parecchi comizi gli oratori più violenti erano noti agenti provocatori

## Altri scioperi.

Ci telegrafano da Vienna, 19:

Si ha da Pietroburgo che lo sciopero degli operai industriali continua ad estendersi a tutte le principali fabbriche. Sinora vi sono cinquantamila scioperanti: alla fine della settimana ve ne saranno tre volte tanto.

L'anima dello sciopero è il prete Georgi, noto socialista, che sta alla testa degli operai di Pietroburgo e che ne fu il vero organizzatore.

La *Stefani* comunica da Pietroburgo, 19:

Settemila operai appartenenti agli stabilimenti di filatura della Newa si misero in sciopero chiedendo la giornata di 8 ore e l'aumento del salario.

I padroni accordarono l'aumento del salario ma circa la durata della giornata di lavoro chiedono che venga fissata una legge speciale.

## Una grave caduta del Kronprinz.

**Berlino, 19 gennaio.** — (M.) Mentre il kronprinz si recava a pattiuare, la sua carrozza urtò contro una stanga di ferro.

Il principe fu sbalzato innanzi descrivendo un grande arco sopra il cavallo; così pure il cocchiere.

Il principe si rialzò a stento.

Si ignora la gravità delle contusioni da lui riportate.

## Per la tramvia Chiasso-Como.

**Chiasso, 19 gennaio.** — Ieri sera vi fu qui un'importante adunanza per la costruzione del tram Chiasso-Como.

Dopo animata discussione si passò alla nomina del Comitato per raccogliere le azioni per 400 mila franchi.

## La rivolta nell'Africa tedesca

Telegrafano da Berlino 19:

Il generale Trotha telegrafa dalla colonna tedesca nell'Africa del Sud occidentale.

« Guglielmo Maharero annunziò la sua sottomissione; Zaccaria Zerana si è già sottomesso e dichiarò che parecchi capi insorti sono morti e una parte della tribù belligera di Oif fu dispersa.

La maggior parte di Oif tenterebbe di ritornare da Sables agli Hereros.

Maharero invece cerca ancora gli insorti ben armati nel paese di Okandja.

*Il Giornale dei Viaggi* pubblicato a Milano, inizia il suo ... istruttivo divertendo pubblicazione del numero del 19 corrente parecchi interessantissimi articoli, riccamente illustrati. Degna di nota è la descrizione di Pietroburgo del nostro scrittore De Cupis, un po' troppo **Le vivisezioni dei condannati in Cina** (2 illustrazioni). **Gli animali feroci all'ospedale** (5 illustrazioni). **Le cacciatrici di leopardi** (una illustrazione), ecc. *I due emozionanti romanzi* **L'Eroe della Macedonia** e il **Cacciatore di cavalli** ... pure che altrettanto avvincenti si rendono a 10 centesimi.

# Cronaca italiana

**(Nostri telegrammi e corrispondenze.)**

**Verona.** — *Il massacro di Cavaion.* — Sull'orribile avvenuto a Cavaion di cui vi telegrafammo ieri, abbiamo i seguenti particolari:

In un'osteria del paese per questioni di giuoco, una violenta disputa si ingaggiò tra il portiere Luigi Bianchi e due muratori, Bernardi Antonio d'anni 22 e Giacomo Ruzzenenti di anni 26. Il Bianchi, avviatosi alla sua abitazione, fu raggiunto dai due muratori. Si impegnò una violenta rissa e il Bianchi, ferito da colpi di pietra, cadde esanime al suolo e ridotto in tale stato che, portato dagli stessi muratori presso il parroco del paese, al quale dissero di averlo trovato nella strada immerso nel sangue, poco dopo spirava.

Dopo le indagini dell'autorità giudiziaria e dopo l'interrogatorio, il Ruzzenenti e il Bernardi furono arrestati.

**Treviso.** — *Una cartolina che impiega sedici anni da Vicenza a Borso di Treviso.* — Una cartolina spedita da Vicenza il 22 giugno 1889 da certo Pantarin, indirizzata a certo Temitto, è giunta a sua destinazione il 15 gennaio 1905, cioè circa sedici anni dopo.

Giova notare che nel frattempo è morto anche il mittente. Chi crederà che la cartolina abbia viaggiato per tutto il mondo, prima di arrivare a destinazione.

*Un drammatico suicidio in carcere.* — Nelle carceri di Montebelluna si impiccò con un lenzuolo all'inferriata della cella, Giuseppe Morellato d'anni 45.

In un'altra cella dello stesso carcere si trova la moglie che ignora la tristissima fine del marito.

I coniugi Morellato furono arrestati giorni fa per violenza ai carabinieri che eseguivano il loro arresto dalla casa. La ... provocata dalla ... figuardetti del ... ato.

**Vicenza.** — *Un caso curioso.* — Presso Tavernelle, il bovaro Marcello Pernigatto di 18 anni cadde sotto il carro, recante un grosso carico di vino, che gli ...

Le ruote gli passarono sul petto, quasi dividendo in due parti il povero corpo.

La morte fu istantanea.

**Firenze.** — *Gesta teppistiche.* — A San Domenico presso Fiesole dei giovinastri, incontrato un corteo funebre si misero ad inveire contro i mortuari non solo, ma, visto che essi mostravano di non curarsi di loro, li presero a pugni e li minacciarono anche di coltello.

Ne nacque una zuffa, durante la quale un crocifisso venne frantumato sulla testa di uno dei teppisti.

Intanto il feretro potè entrare nella chiesa che fu ... al ... salvatore.

Quando il corteo per quale ... contin... ad inseguire ad imprecare, pensarono bene di dileguarsi.

L'autorità di P. S. ha taciuto alla stampa il gravissimo fatto.

**Foggia.** — *Un presidente aggredito.* — Mentre ieri sera il presidente Pedone Michele di anni 54, stava per rincasare, a pochi passi di distanza dal suo palazzo, due contadini senza pronunziare parola lo aggredirono alle spalle; uno lo colpì con un rasoio alla guancia destra, l'altro con un pugnale tentò di colpirlo alla gola; il colpo venne riparato coll'ombrello che il Pedone portava. Alla ferita della guancia si applicarono dieci punti di sutura.

Gli aggressori si dileguarono. — Il movente pare sia ...

Nei giorni scorsi, contadini di Orsara avevano ... nel fiume Celone per ... la ... e ... ad ... ma ... ne ... ne ... ne

### I punti interrogativi.

Come e perchè si recò a Musocco? E con chi, e a quale scopo?

Ecco i punti interrogativi che restano ancora da cancellare: e per far ciò l'autorità indaga febbrilmente, pur tenendo conto anche d'altre traccie nel caso che le sorelle Magistrelli siano cadute in errore per una strana somiglianza degli indumenti e della ferita al piede.

Intanto per conto nostro ci siamo recati all'Ospedale Maggiore, e qui ci venne dall'Ufficio di registrazione smentito che la Carlotta sia stata ricoverata nel Sifilicomio in questi ultimi tempi.

E allora perchè la Carlotta colle sorelle, avrebbe mentito?

Altro mistero.

### L'arresto dell'assassino?

All'ultimo momento si sparge la voce che l'autorità di P. S. abbia identificato ed arrestato un noto teppista come autore dell'uccisione della Magistrelli.

Non siamo però ancora in grado di controllare la notizia.

*Chiedere a tutti i chioschi e rivendite di giornali* la nona dispensa *di Varietas, la più ricca e veramente* variata *Rivista illustrata mensile. Cent. 30 in tutta Italia.*

# CRONACA

## I BENEFICI dell'amministrazione popolare.

Il rag Colli ha pubblicato nella *Regione Lombarda* del 15 corrente una diligente relazione sull'opera finanziaria dell'amministrazione democratica, confutando vittoriosamente l'accusa più volte ripetuta che essa abbia sciupato i larghi proventi del dazio consumo, aumentati a seguito all'allargamento della cinta daziaria.

Egli esamina le risultanze del quadriennio 1900-1904, nel quale il passivo del Comune è disceso da 73.638.324,34 a L. 67.612.743,90 con un avanzo quindi di L. 6.025.580,44, avendo il Comune fatto fronte ai suoi inluttabili bisogni, alle gravi maggiori spese reclamate dai tempi, dalle leggi, dallo stato di continua e vasta trasformazione della città che richiedeva di essere assecondato con larghe vedute perchè Milano possa rispondere degnamente ai suoi alti destini per la prosperità sua e della patria.

È noto, e lo diceva lo stesso commissario Maggiotti nella sua relazione al preventivo del 1900, che il Comune ha sempre dovuto ricorrere a mezzi straordinarii per circa 2 milioni all'anno per le opere pubbliche straordinarie, quali l'acqua potabile, la fognatura, la sistemazione stradale e le tramvie.

Il fabbisogno per la fognatura è di circa 30 milioni, per la sistemazione stradale di 9, per gli edifici scolastici di 7.

Il bilancio Maggiotti per chiudere in pareggio doveva rimandare la continuazione di tutte queste opere, alle quali provvide l'Amministrazione democratica; che le ripristinò, e nell'ultimo bilancio stanziava cifre d'assai superiori alle precedenti, e cioè:

| | |
|---|---|
| per la fognatura . . . | 1,275,300 |
| per le sistemazioni stradali | 647,800 |
| per il piano regolatore | 837,745 |
| per l'acqua potabile . . | 568,280 |

In pari tempo essa costruiva per oltre 4 milioni di edifici scolastici, in sostituzione delle vecchie e antigieniche scuole, e con risparmio sui fitti relativi assai gravosi.

Lo sviluppo meraviglioso della città e dei servizi pubblici, le mutate condizioni sociali, le stesse leggi dello Stato imponevano aumento di personale, di stipendi e salari, di provvedimenti, la cui giustizia e necessità sarebbe puerile di mettere in dubbio.

Basti fare qualche raffronto fra lo stesso bilancio Maggiotti e quello del 1904.

| | 1900 | 1904 |
|---|---|---|
| Sorveglianti urbani | L. 384.994 | 622.100 |
| Servizio medico | 109.380 | 164.100 |
| Sicurezza pubb. (p. legge) | 327.595 | 466.100 |
| Pompieri | 192.941 | 336.447 |
| Istruz.-person. (p. legge) | 1.653.430 | 2.321.163 |
| Beneficenza | 853.325 | 1.291.000 |
| | L. 3.521.602 | 5.200.910 |

Donde già una differenza di L. 1,679,308 — senza tener conto dell'aumento di stipendi e di salari, e di altri impegni nuovi, fra i quali la refezione scolastica per L. 220.000, il fondo per l'inizio delle case popolari, quello per gli Istituti clinici di perfezionamento, e altri consimili che formano la ragion d'essere, il compito, il vanto di un'amministrazione veramente democratica.

La riforma dell'assetto finanziario, ognun lo sa, deve imperniarsi sul dazio consumo, ma è altrettanto noto che questa è imposta governativa, e non può avere radicale trasformazione senza il concorso del Governo, come avvenne nel Belgio e altrove.

Nè regge la censura che si potesse abolire qualche voce daziaria, permanendo le spese generali di esazione: gli stessi fogli moderati deridevano i progetti di togliere il dazio sulle carni suine, accampando anche i pericoli igienici che ne potevano derivare. E dimenticano poi che la famosa riforma daziaria, imposta durante lo stato d'assedio, rendeva necessario di pareggiare alla città la parte suburbana, introducendovi scuole, medici, illuminazione, strade, ecc.

Stabilita la stolta accusa di avere esorbitato il prodotto [illegible] di ribattere [illegible] spendono tr[illegible] revole [illegible] anni l'amministr[illegible] più che in 40 non [illegible]

[illegible] — [illegible] per [illegible] per la [illegible] trice [illegible] bestiame, per l'ospedale [illegible] — l'edificazione del servizio [illegible] — la [illegible] [illegible] Le quali [illegible] parole di [illegible] compresi [illegible] parte moderata — il [illegible] l'indirizzo [illegible] nelle [illegible] Pi[illegible] la [illegible] d'ordine [illegible] per [illegible] materiata [illegible] sono altri tanti titoli d'onore [illegible] la rabbia partigiana non può di [illegible]

[illegible] le del [illegible] il [illegible] pendente, [illegible] Pio [illegible] mente da [illegible] avv. [illegible], l'avv. Mairedi, [illegible] zioni.

[illegible] vacuo e obeso [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 19 gennaio, ore 3 pom.*

...enza variazioni la nostra Rendita a Parigi ...otata anche nell'odierna apertura 104 da noi ... e fecesi sempre 104.10 per la fine ... ...igliore la Banca d'Italia a 1140. ... Alcool a ...362, Metalli a 195, Veneziano 307.50, Terni ... e Edison ... 660.

Deboli i ferroviari. Lane e Cantoni. Cambio 100.07 circa.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 104 07 a | — — |
| | f. m. | 104 12 » | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 45 » | — — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 741 — » | — — |
| Id. » Mediterr. | » | 447 50 » | — — |
| Id. Banca d'Italia | » | 1140 — » | — — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 883 50 » | — — |
| Id. Credito Italiano | » | 621 — » | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 341 — » | — — |
| Id. Edison | » | 610 50 » | — — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1982 — » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 474 50 » | — — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 429 50 » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1950 — » | — — |
| Id. Coton. Cantoni | » | — — » | — — |
| Id. » Veneziano | » | 307 50 » | — — |
| Id. » Bergam. | » | 290 — » | — — |
| Id. » Muggiani | » | 522 — » | — — |
| Id. Linif. e Canap. | » | 181 — » | — — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 320 — » | — — |
| Id. Metall. Italiana | » | 181 — » | — — |
| Id. Ferriere | » | 150 — » | — — |
| Id. Costruz. Venete | » | 142 50 » | — — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 150 — » | — — |
| Id. Pantanella | » | 90 — » | — — |
| Id. De Angeli | » | 85 — » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 177 — » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 535 — » | — — |
| Id. Ferr. Merid. cont. | | 103 75 » | — — |
| Id. Ferr. Italiane cont. | | 326 — » | — — |
| » Tirreno | » | 515 — » | — — |
| Cambio chèque | » | 100 67 » | — — |
| Francia | » | 99 72 » | — — |
| Londra | » | 25 15 » | — — |
| Germania | » | 123 92 » | — — |

## Borsa di Roma.

**Roma, 19,** *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine ... 101.17 1/2 — Id. 3 1/2 0/0 102.40 — Banca ... 1165.00 Merid. 742.50 — Acqua Pia ... Gas 1422 — Condotte d'acqua 345.50.

## Borsa di Torino.

**Torino, 19,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. ...04.12 — Id. 3 1/2 0/0 102.40 — Mediterr. 448.00 — Merid. 743.00 — Banca d'Italia 1137.00 — Banca Commerc. 882. — Credito Ital. 621.

## Borsa di Genova.

**Genova, 19,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 104,10 — Id. 3 1/2 0/0 102.42 — Banca d'Italia 1137.00 — Banca Comm. 883.00 — Credito Ital. 620,00 — Merid. 741,00 — Mediterr. 445.00 Navigaz. Generale 454,00 — Raffineria Zuccheri 424.00.

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 19,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. amm. | — — | Rendit. Spagn. | 90.95 |
| Id. id. 3 0/0 | 97.97 | Banca Ottom. | 595.00 |
| Rend. Italiana | 103.05 | Argento | 100.75 |
| C. su Londra | 25.13 | Cred. Fondiar. | 720.00 |
| Cons. Inglese | 88.00 | Azioni Suez | 4520 |
| Ferr. Lomb. | 331.00 | Lotti Turchi | 129.25 |
| Cambio Italia | 1/4 | Meridionali | 740.00 |
| Londra | 25.13 | Rendita Russa | 71.50 |
| Spagna | 88.00 | Rend. Portogh. | 64.72 |
| Ban. di Parigi | 1020 | B. di Francia | — — |
| Tunisine | 474.00 | B. Comm. Ital. | — — |
| Cons. Egiz. | 106.40 | R. Serba 4 0/0 | 77.45 |
| Rend. Ungh. | 100.20 | | |

Tendenza: debole.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Brescia, 18.* — Prezzi medi del burro verificatisi su questa piazza per kg. fuori dazio. Qual. sup. L. 2.08, id. fina 1.89. — Prezzo convenzionale per il mercato all'ingrosso L. 200 al Ql.

*Parma, 18.* — Prezzo del burro naturale di di qualità L. 2,30 al kg. fuori dazio.

*Rovato 18.* — L. 2,00 al chilogr.

### Materie grasse ed alcaline.

*Milano, 18.* — Sego Plata Saladero bue a L. 65.50 n. Matadero a 65.50 id. Australia ... 65.50 id. id. 45/46 a 66,50 — id. id. 41/45 a 61.50 id. id. 43 1/2 a 63,— cif. Genova Grasso d'ossa Inglese I all'acqua L. 55,— ... id. americano a 52,—, cif. Genova.

Olio ... 11 per sapone ... Cocco Ceylan I ... 75.50 — ... Palma ... id. id. Cocco ... 66.50 id. id. Palma ... fusti cif. Genova a 64,— ... uso a 63,— id. id. Benin I f. a 62,— ... Lagos speciale raffinato barili a 64,75 id. verde al solfuro 59,62 cif. Genova.

Soda Caustica *Morte* 70/72 a L. 20,05 — id. id. 76/77 a 26,95 — id. id. Tigre ecc. 70/72 a 24,75 — id. id. 76/77 a 26,65, cif. Genova.

Carbonato soda inglese 98° in sacchi a L. 12. cif. Genova.

Colofonia, al felice arrivo ottobre-novembre: Marca C D a L. 19,75 id. E a 20,00 id. F a 20,25 — id. H a 20,50, vagone completo Genova tara 10 0/0.

Oleina Saponificazione, secondo la qualità, da L. 54 a 59, vagone Milano.

### Olii.

*Bari, 17.* — Oli d'oliva fruttati da L. —.— a ..., extra Bitonto, Molfetta, ecc. da 125,— a 135,— ... a 115 a 120, fino da da 110 a 112,— ... Bitonto 100,— mangiabili ... comuni a 76, solfuro —. Prezzi schiavi dazio.

*Napoli, 17.* — Olio al Ql. ... L. 7... 10 marzo 1905 77,17, ... 10 ... 77,91, 10 agosto 78,16, 10 marzo 1906 70,81.

*Palermo 17.* — Per l'olio d'oliva i prezzi ... guano un altro tenue rialzo. Quotasi: Olio di oliva extrafino da L. 100 a 105, fino 90 a 95, mangiabile 80 a 85, corrente 75 a 80 al Ql.

### Coloniali.

*Genova 19. — Caffè.* — Mercato calmo: prezzi sostenuti. Quotiamo:

Moka da fr. oro 185 a 200, Portorico fino da 182 a 200, corrente da 155 a 170, Perù lavato da 135 a 155, Guatemala lavato da 1... a 140, Salvador lavato da 125 a 140, naturale da 112 a 116, caracol. da 132 a 140, pergam. da 102 a 106, Costarica nat. da 105 a 115, Nicaragua naturale da 106 a 108, Caracas lavato da 125 a 160, naturale da 108 a 110, San Domingo da 104 a 115, Maracaibo e Cumana da 105 a 110, Porto Cabello naturale da 105 a —, Santos lavato da 118 a 125, naturale da 98 a 106, caracolito da 130 a 132, Rio ... naturale da 95 a 102, caracolito da 128 a 1..., Bahia da 95 a 100. Il tutto al quintale schiavo di dazio.

*Zuccheri.* — A prezzi fermissimi ed in ripresa, attivamente richiesti i raffinati nazionali e sostenuti anche i greggi. Quotiamo:

raffinati nazionali extra-fini pronti e per consegna da aprile a settembre 1905 franchi oro 137 il quintale ... in raffineria.

Avana chiari ... lini barbabiet. a 120, Macfier inglese n. 1 da 129 a —, detti nazionali greggi n. 1 pronti e per consegna da aprile a settembre 1905, da — a 125, n. 2 da — a 120, n. 3 da 116 il quintale.

*Cacao.* — Prezzi sempre sostenuti, ma con affari limitati. Quotiamo:

Porto Cabello fr. oro 190 a 225, Caracas 16 a 205, Guayaquil Arriba 175 a 185, Parà — Ceylan 180 a 190, St. Tomè 135 a 140, Fernando Po 130 a 135, Bahia preparato sup... bello 125 a 135, S... Domingo 120 a 130, Samana 132 a 137 ... chiavi di dazio.

*Pepe.* ... Quotiamo:

Singapore nero ... a 144, idem bianco da 210 a ... da 142 a 144, Giava 130 a 1... da 201 a 205, nero da 128 a 1...

... quintale schiavo di dazio.

### Agrumi.

*Messina 18.* — Agrumi in salmo. fut. ... grossi 24. ... Cedri Cal. da lb 1 in sopra non ... Diamante 1 K. 146,63, id da lb. ... sotto lb. 119,—, Id. Spadaforesi usuali ..., Id. oltre 40,—, Agrocotto di limone pronto 363,75, Id. futuro 365,50. Id. bergamotto pronto 2... Cedrato di calce pr. botte ... 50. Limoni in casse qualità ... I mandarini ... 12 per 1040 ...

*Palermo, 18.* — Sulla nostra piazza i limoni si pagano da L. 8 a 9 ogni 1020 frutti. Per gli aranci si hanno pretese elevate, giacchè si domanda tara 25, L. 10,62 per migliaio di 5 casse qualità fine, e tara 22,10 L. 9,... per qualità ...

### Articoli tartarici.

*Messina 18.* — Sulla nostra piazza si fanno i seguenti p...

Cremore di vin. all'ac. tot. 71 0/0 al Ql. L. 105. (min. 65 di acidità e ... bitartr. di calcio ... id. di vin. al bitartr ... di feccia ... feccia di vino a ... » al bitartr. ... tartaro all'acido tot. ... » al bitartrato ... 50

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| | Totale Entrate dal 1° gennaio | Orsani | Trame | Greggie | Pesate dal 1° al 18 genn. |
|---|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate e pesate | kg. 12 70... | 7160 | 19 860 | 429 370 | |
| Bozzoli pesati | » 12 57... | — | — 12 570 | 277 770 | |
| Cascami pesati | » | — | — | — | 6130 |
| Sete stagionate e non stagionate | | | | | 690 |
| | | | | | 7953 |

*Lione 18, ore 20.* — **(Nostro telegr. partic.)** — Tendenza del mercato calma.

| | Organzini | Trame | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | ... | ... | ... | ... |
| Asiatiche b. | 13 | 32 | 61 | 112 |
| Peso | 1748 | 2434 | 7125 | 5382 |

Peso totale ... Kg. 17339.

*Zurigo, 18* **(nostro telegramma particol.)** — **Vendite Organzini Kg. ... — Trame 2890 — Greggie 3259 — Totale Kg. 8000.**

## MERCATI ESTERI.

### Carboni.

*Cardiff, 18.* — Sul mercato havvi una spiccata fermezza per tutte le qualità, che sono ... secretamente richieste, speciale i carboni minuti. Quotasi:

1ª qualità Cardiff largo da ... buono ordinario da 13s.-d. ... 6d. a 12s.d.: Drys 11s.9d. a ... qualità da 11s ... piccolo 6s. a 6s.6d., 1ª qu... domestico da 16s.3d a 17s. ... comune 13s.6d. a 14, ordinario da ... 12s.6d., altre qualità da —s.-d. a —s.-d. ... Rhondda largo da 13s.3d. a ... Trough da 12s.-d. a 12s.6d., piccolo da 9s a 9s.9d.; n. 2 Rhondda largo da 10s.-d. a 10s.3d Trough Trough da 8s.6d. a 8s.9d., piccolo da 6s.6d. a 6s.9d., 1ª qualità piccolo da 7s.9d. a ... diario da 7s.-d. a 7s.6d., ... secco, da 6... ... 1. a 13s.9d. coke da 1... qualità; Pitwood da 16s.- a 1... ...

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi del 18 gennaio.

Da ... ork 31 dicembre v. Perugia ... ... ... Liverpool 3 gennaio v. Algerien 1136 ingl., merci — Mittlesbranch 6 gennaio v. Liebenfell 2937 germ., merci.

### Arrivi del 19 gennaio.

Da Fiume 9 gennaio v. Kassa 981 austro-ungarico, merci — Sfachs 15 gennaio v. Stella 1094 ital., fosfato — Cardiff 7 gennaio v. ... stloventry 1915 ingl., carbone — Boston 7 g... naio v. Kanopich 7716 ingl., merci — Trieste 13 gennaio v. Balilla 1804 ital., merci — Alessandretta 4 gennaio v. Singapore 2452 austro-ungarico, merci — Cardiff 6 gennaio vapore Venus 2041 ital., carbone.

### Partenze del 18 gennaio.

Per Buenos Ayres vapore Algerie 27 ... francese — Livorno v. Barletta 679 italiano.

### Partenze del 19 gennaio.

... s Ayres v. Umbria 3888 italiano ... Citel Friederic 5291 germ. ... ess Alice 6874 germanico — ... York v. Neckar 6287 germanico — Napoli ... Marsala 1913 italiano.

## Stato Civile.

### Morti in Milano il 17 gennaio.

Combi Stefano, 60, casaro, Corsico
Borromeo Angelo, 70, giorn., Viale Romana 50
Orsi Rosa, 77, casalinga, piazza Macello 13
Franchi Angelo, 26, murat., Merc. Tenaglie 2
Radi Carlo, 16, contadino, Precotto.
Gregori Carolina, 68, casal., Viale Genova 5...
Paladini Chiara, 30, operaia, Viale Romana 19
... otti Gi...
Turconi Ed...
Borgonuovo Eugenia ...
Morganti Angelo, 3...
Leva Marianna, 7...
...
Adamoli Antonio, 79, agi...
Fresenti Francesco, m...
Bossi Arturo, g. 18 Brefotrofio
Pedrani Jolanda, m. 10, v. Abbadesse 32
Papi Olga, 1, v. P. ...
Ceserani Italia, m. ...
...
Biauchini ...
Vizzotto ...
Bossi ...
Luraschi C...
Totale ...
Dichiarazioni delle nascite ...


# PICCOLI AVVISI
## d'indole commerciale

**Cent. 20 la parola.**
*Minimo L. 3.— per avviso*
*Massimo 60 parole.*

**REDO** ritirandomi commercio, avviata industria argen... da tavola. — Liquidazione ...ualiera della merce. Bra... 15, Milano. 411

**ETTOLITRI 500** vino colli... Rivolgersi Ronchi, Anzano ...l Parco (Como). 1872

**FERROVIERI** trovano subito ...enari cedendo ...into stipendio conclusione im...mediata. - Rivolgersi Borsa viva, ... 3, Milano. 1448

**LIQUIDAZIONE**, prezzi ridotti ..., mangani, cassaforti, corde ..., e amianto, oliatori, mac...ine burro. Filodrammatici, t. 1983

**OCCASIONE** straordinaria vendo 1/4 del ...lore stanze letto, sale manger, ...ttinatoio ... via Cere... 27086

**500** Lire di stipendio mensile può ottenere ogni persona ...vendo a Steinhausen e Com... Karlsruhe i. B. (Germa... 30141

**VENDESI** camera nuziale 350 lire, altra tre luci ...sala manger intagliata, se... ...camera intarsiata, ... 654

**VENDO** ... negozio caffè con ... arredato nell'interno della città di Milano. Per trattative rivolgersi alla Direzione del Genio Militare Milano. 2171

**CEDESI** avviatissima azienda di camere ammobiliate grande appartamento centrale. Scrivere cassetta 63 E Haasenstein e Vogler, Milano. 1841

**CEDESI** ... avviato ... entro sei anni, condizioni vantaggiose. Non rispondesi anonimi, Scrivere cassetta E 83 Haasenstein e Vogler, Milano. 2003

**CEDESI** primaria ed avviatissima Distilleria di liquori, fondata nel 1825 premiata con 5 medaglie d'oro e Grand Prix d'Honneur Paris 1900. Scrivere Hc 207 G. presso Haasenstein e Vogler, Genova. 1099

**CEDONSI** convenientemente 2 cartelle Pozzi neri, Portinaio Piazzetta Oriani 7. 2103

**INDUSTRIALE** che per ragioni di salute, desidera ritirarsi a vita tranquilla, cederebbe il proprio accreditato stabilimento, recentemente ricostruito, con annessa nuova splendida casa, giardino, ecc., ecc. senza passività, posta in ameno salubernmo comune vicino Milano. Capitale occorrente 250 mila. Facilità al pagamento se con garanzia ipotecaria. Intermediari esclusi. Non si rispondo anonimi. Scrivere H 1934 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 1934

**PICCOLO** negozio caffè bottiglieria vendo mitissimo prezzo. Rivolgersi Paolo Frisi, 19, Panara. 2179

**TERRENI** da vendere in annesso Vall'Intelvi. Rivolgersi Capomastro Saverio Marazzi Via ...

**PROPRIETARIO** avviata bottiglieria caffè, desiderando introdurre articolo forte guadagno cercherebbe lire seimila seriamente garantite, restituzione tre mesi. Scrivere Piccetto, posta Milano. 1844

**QUINDICIMILA** lire cercansi, restituzione a sei mesi, garanzie di tutto riposo. - Scrivere cassetta E 101 Haasenstein e Vogler, Milano. 2123

**RAPPRESENTANTE** serio, attivo, avente personale viaggiante, assumerebbe rappresentanze qualsiasi articolo per Alta Italia. - A. B. 132 posta Milano. 2097

**TERRENO** acquistasi, m. 3000 circa, comune Milano, fabbricare industria, dichiarare posizione, prezzo. Scrivere E 103 Haasenstein e Vogler, Milano. 2125

**Cent. 10 la parola.**
*Minimo L. 1.—*

### Domande ed offerte d'impiego.

**ABILI** scoccai sono cercati da Castagna, via Chiusa 14. 1678

**CASA** estera Colori Vernici cerca uomo fatica magaz mitere pratico spedizioni certa conoscenza articolo referenze primo ordine. Scrivere posta 425 A. segnando posti occupati. 2187

**CASA** primaria cerca per su... bito ... 2177

**CERCANSI** macchinisti stiratori. - Rivolgersi Velardi, corso Como 18, Milano. 1440

**CERCANSI** ... Giovane opera ... Andrea ... via, Giuseppe Meda 11. 2007

**CERCANSI** abilissimi operai di piccola meccanica di precisione. Presentarsi al Tecnomasio Italiano Brown Boveri, Milano, via Pace 10. 1676

**CERCASI** apprendista di studio d'architettura, ottima famiglia, bella calligrafia. Primo stipendio lire 25. Scrivere posta 93. 2173

**CERCASI** abile giovane ... trato con buone referenze. Rivolgersi ad Antonio Buggi, vetreria Lugano (Svizzera). 1971

**CERCASI** abile viaggiatore - piazzista pratico clientela mercanti sarti. Inutile presentarsi senza suddetto requisito ed ottime referenze. Cercasi pure ragazzo quindicenne per servizio magazzino manifatture. Offerte: Casella postale 51 Milano. 2083

**CERCASI** buona cameriera francese lattaino due anni e mezzo. Scrivere cassetta 74 E Haasenstein e Vogler Milano. 1876

**CERCASI** giovane contabile, bella calligrafia. - Ottime referenze. Retribuzione immediata. Scrivere Faraudola Saturno posta Milano. 2101

**CERCASI** per studio commerciale fattorino sprendista, età 15-17 anni. Paga mensile subito. Presentarsi Soldani Ghezzi, Ugo Foscolo 4. 1869

**CONTABILE** ...

**DISEGNATORE** ...

**DEUTSCHE** Familie sucht tüchtiges Dienstmädchen für Küche und Haushaltung. Gute Behandlung. Hoher Lohn. Offerten cassetta E 98 Haasenstein e Vogler, Milano. 2105

**DICIANOVENNE** buona famiglia, occuperebbesi a posto fiducia o quale commesso presso studio o ditta commerciale. Garanzie. Serie referenze. Scrivere cassetta 121 E Haasenstein e Vogler, Milano. 2102

**DISEGNATORE** e ricamatore esperto anche nelle riparazioni macchine a mano e Schiffli e ricercato per direzione primario stabilimento. Offerte con referenze ineccepibili alle iniziali c. 1856 m. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 1856

**DITTA** seria ed importante del Piemonte cerca corrispondente che conosca bene lingua inglese. Sarà preferito chi conosca anche altre lingue. Ritiransi offerte al 26 gennaio. — Scrivere c. 1944 m Haasenstein e Vogler, Milano. 1944

**DONNA** sulla quarantina cerca di cucina, stirare, cucire e quanto è necessario pel buon andamento di una casa, troverebbe posto. Serie referenze. Domande E. P. 3719 in posta. 1918

**FAMIGLIA** tedesca cerca brava domestica con ottimo referenze per la cucina e i lavori casalinghi. Buon mensile. Da presentarsi via G. Carpaccio 24 (fuori Porta Ticinese). ...

**FILATURA** cotone, esperto direttore cerca posto per migliorare. Ottime referenze. Scrivere C. 2061 M. Haasenstein e Vogler. Milano. 2061

**FOTOGRAFO**, Giovane opera ... subito. Enrico, fermo posta Domodossola. 2045

**GIOVANE** svizzero tedesco ... il francese cerca occupazione studio. Buoni pre ese. Scrivere cassetta 55 E Haasenstein e Vogler. Milano. 1855

**GIOVANE** diciottenne, pratico stoffe, cerca occupazione magazzino o deltaglio occuperebbesi a ... chi Giacomo, B...

**GIOVANE** ven... posto fa chim... fat... torino o altr... Scrivere cassett. E 119 Haasenstein e Vogler. Milano. 2185

**IMPORTANTE** ... me. ... 1929

**IMPORTANTE** ... cerca ... ben ... Mer... ... Milano.

**LATTONIERI** ... ati provetti, cercansi Ditta Cologna Brudi, Chiari. 1721

**MASSAIA** bella presenza, ocsuperebbesi persona sola anche malatticcia. Buoni certificati, via Locco 18. 2149

**OROLOGIAI.** ...

**PIAZZISTA** bene introdotto clientela ... fattura cerca migliorare. ... rere cassetta E 111 Haasenstein e Vogler, Milano.

**PRIMARIA** Casa d'Italia provetto e pratico viaggiatore per articoli di chi... igiene. Non saranno prese ... considerazione le offerte ... non conosca profondamente ... N. 3 ... Torino

**RAGIONIERE** ... corrispondente, anni 21, primarie referenze, benemerenze, occuperebbesi presso seria ditta. Po Cocquio.

**RICERCA** per ... chisti o sostituto capo ... Presentarsi colle carte ... rettore Officina Elettr... Pisa 1, Torino, Elettricità Italia.

**SIGNORINA** ... l'estero, conosce perfettamente contabilità, franc. se, tedesco, cerca posto ... studio in Milano. Offerte cassetta 79 E Haasenstein ... Milano.

**SIGNORINA** orfana cerca ... chisti famiglia qualità ... ra, bambinaia, Portici Meridionali 2, E. R. 2167

**TEDESCO** ventisettenne perfetta ... francese ... contabilità ... desiderebbe posto per perfezionarsi italiano. Mite pretese. ... Gm. 27 posta restante ... ola. 2079

**TRASLOCHI** ... sco, inglese, prezzi modicissimi. Scrivere Portinaio Albergo Popolare, Milano. 1842

## Corrispondenze Private

**Avvertiamo coloro che ci inviano delle corrispondenze private, di ometterne assolutamente gli appuntamenti e di astenersi dalle frasi di carattere troppo intimo, onde evitare il rifiuto del giornale.**

**Si pregano inoltre di dar sempre il proprio indirizzo per le eventuali comunicazioni.**

## Avvisi diversi.

**ACQUISTEREBBESI** villa circa quindici locali, giardino, possibilmente scuderia. Lago Como, maggiore, Varese. Scrivere cassetta 76 E Haasenstein e Vogler Milano. 1878

**BALLO** da sala. Lezioni. Rubella, tre. 27430

**IMPORTANTE** ditta acquisterebbe articoli ricordi d'occasione per le feste Traforo Sempione e cartoline illustrate. Tratterebbe anche per avere deposito. Offerte sotto C 2131 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 2131

**IMPORTANTE** sviluppo azienda avviatissima Piemonte cerca socio cinquemila. Reddito certo. Scrivere Franz, posta Novara. 2091

**LEVATRICE** premiata Donos. corso Romana 68, ti no gestanti, prezzi modicissimi. 1419

**LEVATRICE** Brugora. Pensioni gestanti. Buon trattamento. Via Capre, 13. Milano. 1437

**LITOGRAFI!** Cercasi macchina usata 70×100, preferibile marca «Faber». Pagamento pronta cassa. - Offerte per iscritto: Polli, Corso Concordia 9, Milano. 1688

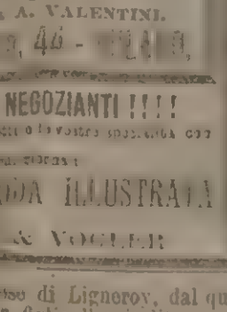
**MANCIA** lire 50 a chi riporta braccialetto, catena d'oro con lucchetto persi la sera ... corr. alla Scala o fuori in carrozza. Signora Bodrilla, via Boccaccio ... 1849

**MATRIMONIO.** ...

**SARTE - MODISTE - NEGOZIANTI!!!!** ... vostri ... o la vostra ... con ... ... ... LA NOVITÀ - LA MODA ILLUSTRATA ... HAASENSTEIN & VOGLER

**CELORI** Rimedio POPOLARE ... Prep. DE-AMBROSIS Milano C. Alberto 30 Cent. 60 franco di porto Cent. 80.

ACQUA **SULTANA** Valsecchi & Morosetti



Deposito generale in MILANO, Corso Vitt. Eman. 12

Indirizzo per Cartoline Vaglia: VALSECCHI & MOROSETTI Milano, Corso Indipendenza 14

**LIBRI** A PREZZI RIDOTTI Via Manzoni, 20 (LIBRERIA PERRELLA)

**Acque e Polveri Pollini**

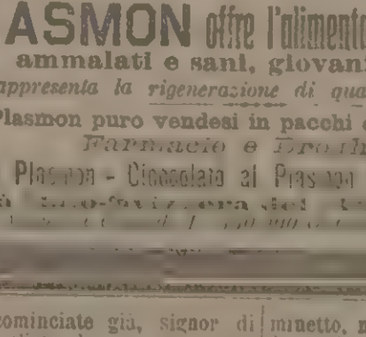
*efficaci nella cura delle sifilidi*

Contengono 7.45 0/0 di Salsapariglia preparata con metodi speciali.

Casa diretta dal Farmacista A. VALENTINI.

MILANO - S. Damiano, 46 - ...

# SPEDIZIONE NAZIONALE ANTARTICA



Dopo la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi nel mare Artico (1899-1900), uno degli ultimi avvenimenti geografici più importanti è la **Esplorazione Antartica** condotta dal

## Cap. E. H. SHACKLETON

Il coefficiente essenziale della riuscita di consimili imprese, in cui il superbo intendimento di questa gente ardita e avida di gloria, lotta con le più grandi difficoltà di ogni genere e contro smisurati ostacoli, si è certamente quello dell'alimentazione.

Il massimo potere nutritivo racchiuso nel minimo volume: è questo il problema che rimase insoluto all'epoca della gloriosa spedizione italiana.

I progressi continui della scienza, hanno invece offerto al Cap. **E. H. Shackleton** la risoluzione del grave quesito. La spedizione antartica da Lui condotta, potè munirsi abbondantemente di provvigioni a base di « **PLASMON** » che come ormai è universalmente noto, per la sua stessa origine naturale, è considerato **il massimo fattore dell'umana alimentazione nel minimo volume.**

Ecco quanto il Cap. **E. H. Shackleton** ha scritto alla *Società Inglese* del **Plasmon:**

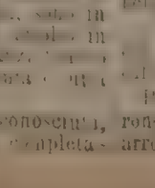
« **Ho il piacere di pubblicamente esprimere tutta la mia più alta soddisfazione per i vostri preparati al Plasmon, dopo le esperienze da me compiute.**

« **Noi li usammo continuamente durante la spedizione Nazionale Antartica, ed il Plasmon in polvere fu il principale alimento usato nel viaggio in slitta e nel quale il Capitano Scott, il Dottor Wilson ed io stesso, abbiamo battuto il Record Mondiale dell'estremo Sud.**

« **Un'altra spedizione colle slitte è vissuta esclusivamente di Plasmon durante tutto un viaggio.**

« **Io ho avuto occasione di preparare spedizioni polari per altri esploratori dopo il mio ritorno in Inghilterra, ed ho sempre incluso una quantità dei vostri prodotti al Plasmon nelle loro provvigioni.** »

*firmato* **E. H. SHACKLETON.**



**Il PLASMON** offre l'alimentazione perfetta a tutti: **ammalati e sani, giovani e vecchi**

*Rappresenta la rigenerazione di qualsiasi organismo*

**Il Plasmon puro vendesi in pacchi da L. 1,— e 3,50**

*Farmacie e Droghierie*

Cacao al Plasmon - Cioccolato al Plasmon - Biscotti al Plasmon

Società ... Milano




PIETRO SALES 6

# LA FIGLIA DI DON GIOVANNI

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

E, staccatosi per un istante dalle due donne, il marchese si mise davanti a lo..., e chiamò:

— Giacometta!... Giacometta!

— Vi!... vi!... Dio!... Eccomi, eccellente, signor marchese!... Vi cercavamo ansiosi... Non sapevamo che pensare!...

— ..., chiacchierona!... Affrettati a ... il castello è al accendere gran fuoco...

— Nella vostra camera?... Sì! sì, signor marchese!... Vado subito!... Corro!...

E infatti la buona Giacometta si mise correre su per la scalinata, mentre il marchese di Ligneroy diceva alle due sconosciute:

— Mi scuserete, signore, se vi accolgo ...lla mia camera... Ma questa è l'unica ... di ... nulla, in questo ca...tello dove abito assai raramente...

— Ma... vi ho detto, signore, che non ...cerchiamo nulla... che abbiamo bisogno soltanto di una carrozza e di due ca...valli... che non possiamo perder tempo ...

— Ve ne prego, signora... Considerate che non potete ripartire in questo ...to!... Vi ... sono ... ... nuvole ...

— Oh non possiamo!... non possiamo ...

— Suvvia!... Fra poco decideremo... Ora, è assolutamente indispensabile, credetemi, che vi riposiate, voi e vostra figlia, davanti ad un buon fuoco... allo ... si ... la carrozza!...

Quest'ultime ... lo sconosciute, senza più protestare, ... al castello.

Le due ... di queste, ... di un ..., quell'altro ... si ... saggio ... ... meraviglioso il vostro ... scelto, signore!

— Posso assicurarvi, signorina, che di quassù lo sguardo spazia su ... norama incantevole!... Se vostra ... volesse accettare l'ospitalità che le ..., almeno per una notte...

— Io ... ripresa ... ... ma vostra ... ... anche ... mi sento ... franta!... Ma ... una ... tamente!... È necessario! Vi ripeto ... è ne...

L'... ... fra le ... un ... scosse tutta.

Sì... sì!... continuò, dopo una pausa; ho bisogno di un po di riposo!... Ho fatto troppo assegnamento ...

L'..., signora... disse il marchese di ... ... perfetta galanteria; — ... ... del castello di Ligneroy!

E fece entrare le due donne nel vestibolo...

— Il signor di Ligneroy?... Il signor di Ligneroy?!... mormorò ... straniss..., la misteriosa ...

E il suo pallido viso ... espressione indefinibile, di ..., ... amarezza, d'ironia, ad un ... ...

— ... ...

— Vi ... Ho ... ... ...

— ... disse ... — ... gnor marchese! Voi non mi ... Non mi conoscete mai!... Ma, nella ... stra « società », non v'è alcuna ... della mia età che non sappia ... maggior pericolo a cui noi poss... sere esposte sia quello d'incontrarvi di esservi vicine!...

— Ma... ... voglio ... che il marchese di Ligneroy, dal quale accetto con mia figlia l'ospitalità, non somiglierà affatto a quegli che si formò una riputazione tanto... galante, o tanto... detestabile... ... stro onore, marchese?

— Oh! signora!... È assai severa, questa vostra lezione!... Tanto severa, da ..., forse per la prima volta nella mia vita, per una riputazione della quale mi compiacevo, stolto o vanaglorioso!... E me l'avete inflitta, signora, ...

— ... ...

— ... ...

— ...

# QUINA-CHAVIN

Questo prodotto a base di vino di Bordeaux e di bianco, oltre all'essere il più degli aperitivi, è un tonico ordine. Ricostituente efficace gli anemici ed i convalesc

CONTRO

**TOSSI E CATARRI**

e nello metrite

della **GOLA**, dei **BRONCHI**, dei **POLMONI**

e della **VESCICA**,

si ricorra all'uso delle PILLOLE di

# CATRAMINA BERTELLI

inscritte nella

FARMACOPEA UFFICIALE

Scatola da L. 2,50 (di 75 pillole) e da L. 1,50 (di 40 pillole)

Proprietaria-produttrice la Società A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: Milano, Paolo Frisi, 26.

A. BERTELLI & C. MILANO MANIFATTURA TABACCHI

PILLOLE DI CATRAMINA A. BERTELLI & C. MILANO

**MALATTIE SEGR**

Brillanti Chimici Ritu

MONTATI IN ORO GARANTITO 18

La più perfetta meravigliosa imita

29 ANNI D'IMMENSO SUCCESSO

GRATIS Si spedisce il catalogo ge illustrato da oltre 500 incisioni ra le migliori creazioni in gioiell BRILLANTI CHIMICI RITUALI.

ROMOLO RITUALI

MILANO — Portici Galleria Vitt.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO del FRATE BONIFACIO DELLE P Chiesa di S. Agostino (Genova

Preparato con sughi di semplici erbe. rinfresca il sangue. - Guarisce in pochi gio stomaco, stitichezza, catarro bronchiale, b scurate, affanno. - Raccomandato anche n reumatiche e nei fenomeni nervosi, convul ia. - Adatto per tutte le età. - Gr Deposito a Milano presso la Biancardi, (Corso Garibaldi, 83) e pres Farmaceutica (Piazza Duomo). L. 1,50 (per spedizione Cent. 30 in più). Inv lina vostra all'incaricato per la A. BOTTONI

AGRICOLTORI

Richiedete opuscolo illustrato, gratis, alla Cooperativa Agricola Italiana di Colonizzazione interna, M Portici 1

FRANCIA & RUSSIA

Informazioni — Incassi fatt senza anticipazione di spese. N. Ehrlich, 20, Rue Louis le Grand

GRATIS

a tutti si spedisce un numero di saggio della

RICCHEZZA delle FAMIGLIE

Rivista mensile di 40 pagine il cui abbonamento costa solo L. 1,— all'anno e con bei premi del valore carta costa solo L. 2,— Dirigere le richieste alla Direzione RICCHEZZA M succ. d'Italia

Water-Cl

GARAN

Vasche da

AMERI

SCALDA

Lavabos

Fontanelle

Via Da

CONCORSO

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di sotto capo contabile presso La Popolare Associazione di Mutua Assicurazione sulla Vita; stipendio iniziale tremila cinquecento. — Inviare domande e documenti sede Associazione Milano, entro 31 corrente. 2161

Cercasi per subito da una fabbrica tirolese di Loden e merci di lana Pe corina

TESSITORI e TESSITRICI

Paga settimanale secondo ca Kr. 12.— per donne

di vitalità (ferro chinino classe) saranno restituito dopo

e capaci.

Scrivere sotto «W. E. 8618» a Rudolf Mosse, Vienna I Schierstaette, 2. 2095

PORCELLANA, resistente al Fuoco

"PIROFILA"

GINORI Via Dante, 5.

LE PERSONE ELEGANTI

preferiscono fra tutti, l'Almanacco Cromolitografico - Profumato - Disinfettante per sachets e portafogli **Cyprios-Migone**, come il più e più gentile omaggio in occasione di liete ricorrenze — Feste di Natale o Capo d'Anno.

Per la spedizione cent. 10 in più. Una dozzina L. 3 franche di porto. Deposito generale da MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano.

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle cure come i sandali impuri ed altri ad altre malattie. Ogni scatola porta il nome MIDY

SANTAL MIDY

MIGLIAIA DI LIRE perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono permettersi essere gli Avvisi economici del SECOLO il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

# AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

F.lli RAMAZZOTTI

CASA FONDATA

Grande distilleria a vapore depositi per l'invecchiamento

## VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

Prezzo d'abbonamento annuo:

Franco in tutto il Regno. . . L. 3 50

Estero . . . . . Fr. 5 —

*Una dispensa separata Cent. 30 in tutta Italia*

## VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

*Direttore:* **Giannino Antona-Traversi**

*Collaboratori ordinari:*

E. A. Butti — Cesare Lombroso — Prof. Patrizi — Salvatore Di Giacomo — Enrico Corradini — Arturo Graf — Roberto Bracco — Salvatore Farina — Paolo Lioy — A. Marzorati — Trilussa — Francesco Pastonchi — G. Lipparini — Jarro — C. Romussi.

## VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

Per varietà di disegni accuratissimi, di novelle, studî di arte e di scienza, attualità, mode, concorsi a premio, giuochi, ecc., rivista illustrata senza pari.

## VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

*Sommario della 9.ª dispensa:*

**A. Panzini.** Boby, il conquistatore *(novella)*. **E. Panzacchi.** A Vittoria Aganoor *(versi inediti autografo)*. — **M. L. Patrizi.** Le « anime » dell'esperimento fisiologico. — **S. Di Giacomo.** L'ultimo « Casacciello ». — **G. Bechi.** Vita di serma — **G. Papini.** Domenico Trentacoste. — **Pagina Musicale:** La romanza di Maurizio (dall'*Adrie Lecouvreur* di *F. Cilea*). — **Concorso Fotografi Permanente.** I Cani, divagazioni psicologiche con tografie di *M. Dei Fiori*. — **Articoli diversi:** Pa utili. — Fra libri e giornali. — Giuochi. — Append


cercarlo di sapello... Nell'avvenire, forse, sarò diversamente, perchè mi permetto d'interpretare a modo mio le vostre raccomandazioni.

La sconosciuta stava già per protestare, ma il marchese si affrettò ad allontanarsi, dicendo:

— Vado ad occuparmi della carrozza che vi occorre.

« Quando vorrete partire, la troverete nel cortile del castello...

E scomparve.

La sconosciuta, allora, si lasciò cadere in una poltrona, in preda ad una crisi nervosa tanto violenta, che sua figlia ne fu molto inquieta e prese a parlarle, infine, con tutta l'intimità, con tutto l'affetto che la lingua francese consente di esprimere...

— No! no! mammina cara!... Qualunque sia il pericolo a cui siamo esposte, tu non ripartirai fra poco... tu non rischierai la tua vita, per me tanto preziosa!

E, nonostante la resistenza che lamadre le opponeva, la fanciulla, cominciò a liberarla dalle vesti bagnate; poi, quando l'ebbe quasi completamente svestita, quando potè baciarle il seno, freddo come il marmo, riprese con forza, quasi con ira:

— Oh! mamma!... Sarebbe una vera follia, ripartire questa sera!... Ed io mi vedo costretta a disobbedirti, a sostituire alla tua la mia volontà!

In quel momento s'udì rumor di passi, nel corridoio, e la voce chioccia della buona Giacometta annunciò:

— Ecco l'acqua calda, signor marchese! Ecco l'acqua calda!

La fanciulla, allora, corse alla porta, l'aprì bruscamente, e, prendendo le due brocche fumanti che la domestica aveva portate, ordinò risolutamente:

— Avvertito subito il marchese di Ligneroy che non deve occuparsi, ora, della carrozza... Sarebbe una pazzia, partire mentre imperversa un simile uragano!... E d'altronde, mia madre non potrà certamente muoversi prima di domani!...

« Dica dunque al signor marchese, buona donna, che noi accettiamo interamente, assolutamente, l'ospitalità che ci ha offerto... e che grande siamo grate!... Andate... andate presto.

L'ottima Giacometta s'allontanò, profondamente stupita, senza profferir parola, e la fanciulla, richiusa la porta, s'affrettò a ritornare presso sua madre, la quale, affranta, mormorava:

— Ah! figlia mia!... povera figlia mia! Che hai fatto?... Se sapessi, se sapessi chi è... quell'uomo...!

Ma, a tutte queste esclamazioni lamentevoli, la fanciulla rispose con una squillante risata.

— Eh! eh!... Mi domandi che ho fatto, mammina cara?... Semplicissimo! Ti ho salvata, forse, da una flussione di petto!... Per conto mio, mi sono già buscata una terribile infreddatura, e ne ho abbastanza!...

Pronunciate queste parole, ella sternutì, infatti, forte e ripetutamente, ma senza cessar di ridere.

— Mio Dio! mio Dio!... gemette la madre. — Riderai dunque sempre di tutto e di tutti, figlia mia?...

— Diamine! Preferiresti forse che piangessi continuamente?...

— Sei un'adorabile pazzerella! replicò la madre, baciandola in fronte. — E, ad ogni modo, una grande consolazione, il sentirti sì pura, sì ingenua!

— Eh! via!... Non tanto ingenua! È per questo, anzi, che reco del timore che l'ispiratore, che non l'ispira più — spero — il marchese di Ligneroy!

Così parlando, la fanciulla terminava di svestire sua madre, le prodigava premurose cure, stendeva le sue vesti da vanti il fuoco perchè si asciugassero...

— Ma... sei pazzina! Ti lascio fare... Mi sento tanto stanca... così debole!...

— Eh! non me ne stupisco, mia buona mammina!... Ora, tocca a me!

Infatti, vedendo che sua madre andava riacquistando le forze ed anche un po' di colorito, la fanciulla si svestì alla sua volta, rapidamente.

— Ah! figlia mia! gemette ancora la madre. — Tu ti svesti, qui, in questa camera... con tanta disinvoltura... come se fossimo in casa nostra!...

— Certamente, mammina! replicò la fanciulla, ridendo e già dirigendosi verso il gabinetto da toeletta del signor di Ligneroy. — « Casa nostra », per solito, sono gli alberghi!... non è vero?...

« Ebbene: questa notte, alloggiamo all'« Albergo Ligneroy »! Un albergo di... primo ordine, innegabilmente!... Oh! mamma! Vieni a vedere!

La fanciulla era entrata nel gabinetto da toeletta e ne ammirava il lusso e la comodità.

Sulle pareti, spiccavano ammirabili stampe del diciottesimo secolo che provocarono questa osservazione della spiritosa visitatrice:

— Oh! oh! signor di Ligneroy!... M'accorgo che non bisogna fermar troppo lo sguardo sulle vostre pareti!... Graziosissimi, però, questi quadretti!

La madre, come sgomenta, gemeva ancora:

— Figlia mia!... Esci di lì!... Come puoi rimanere in quel gabinetto, dove...

— Suvvia, mamma!... Perchè dovrei rinunciare alle delizie di questo piccolo paradiso, mentre, dopo un viaggio come quello che abbiamo compiuto, n' provo un imperioso bisogno?... Abbiamo corso tanto, sulla nostra povera macchina, sotto la pioggia e nel fango!... A proposito: non mi hai ancora detto il perchè di tanta precipitazione, che per poco non ci è costata la vita!...

La fanciulla aveva pronunciate queste ultime parole con accento di rimprovero. Ma si rasserenò e cambiò tono, non appena la madre, giungendo le mani, le disse quasi supplichevolmente:

— Più tardi... più tardi, ti dirò tutto, figlia mia!... Non adesso... te ne prego!

— Bene... bene, mammina cara! Non dirmi, non spiegarmi perchè abbiamo compiuto un viaggio sì lungo — sole, senza il nostro ottimo *chauffeur* — coll'unico scopo di visitare il castello di Kermalay e la sua galleria di ritratti antichi, e perchè, poi, mentre ci avvicinavamo alla meta, tu abbia improvvisamente deciso di fuggire con tutta la velocità della nostra automobile, per strade quasi impraticabili, svoltando ad ad ogni istante, retrocedendo anche, a quando a quando, come fanno i cervi inseguiti e impauriti dai cacciatori!... Basta! Ad ogni modo, possiamo vantarci d'essere sfuggite ad un terribile pericolo!... Che cosa sarebbe avvenuto di noi, se il signor di Ligneroy non fosse sopraggiunto a tempo?... Ah! davvero, dobbiamo essere molto, molto riconoscenti a quell'uomo... abbominevole, che possiede un magnifico castello, una camera incantevole, un gabinetto da toeletta veramente delizioso, e piare alle donne con tanta cor

« Ah! mamma!... So che mi ma provo il bisogno di con lo bacerei volentieri, quel ca quel perfetto gentiluomo... sato persino a mandarci dell'a

— Bambina! mormorò stretta a sorridere. Devi am tu che sei quasi inglese, c terribilmente... *shocking*!

— Eh! sì!... rispose l mentre si serviva senza dell'acqua calda portata ta... ed anche dell'acqua del signor di Ligneroy; — sì, E certo, se fossimo state in quando quel signore è compa a noi, colla sconveniente pre varci, avremmo dovuto ri « Come! Voi osate rivolger senza esserci stato presentat

« Ma, siccome siamo in siamo lasciate salvare. E, per quanto ciò sia sconveniente, siamo di non essere morte!... E, siccome il nostro automo letta è caduto in fondo coll'automobile sul quale vuto perire, così, io, cre servirmi, senza tante cer tini e della spazzole del no

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

*Anno 1905.* (Conto corrente colla posta.) *Sabato-Domenica 21-22 Gennaio* (Conto corrente colla posta.) *Anno XL - N. 1374*

1374

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . . Fr. 40 — 20 — 10 —
Un numero arretrato 1 Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15. È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo di estendere la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce in tutte le nozioni scientifiche, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane. Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anno del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:
Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . Fr. 40.—
per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia con una lira.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. E. ... NOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e ... divisa in 10 colonne) dopo la cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 —. Avvisi economici: Domande ed offerte . . . 10 — minimum L. 1 —, altri avvisi economici e commerciali, la riga, minimum L. 1.50. — Piccoli avvisi di indole: a parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

## Agli abbonati del SECOLO

*Da domani e dopo tutti i nostri abbonati iscritti fino al 9 gennaio corrente, riceveranno il premio dei due volumi dell'* **Enciclopedia illustrata.**

*Quelli che hanno fatto l'abbonamento in quel giorno e che lo faranno fino tutto il 26 corrente, riceveranno la seconda edizione dell'* **Enciclopedia** *che si va ristampando.*

*Colgo l'occasione per ringraziare tutti i gentili che al ricevere dell'* **Enciclopedia**, *ci vollero manifestare la loro soddisfazione per l'importanza, per la ricchezza e la bellezza dell'opera. Un abbonato che sta in Inghilterra ci scrive che una simile opera sarebbe costata due sterline.*

*Questo mercè conforto che ci viene dai nostri fedeli abbonati, è il maggior premio che potevamo sperare per le nostre fatiche*

**Fino al 26 corrente**

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

# IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

# ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15. È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo di estendere la diffusione dell'istruzione perchè l'Enciclopedia riunisce in tutte le nozioni scientifiche, nelle arti, nel lavoro, è l'arca santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane. Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anno del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:
Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . Fr. 40.—
per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 21 gennaio*

## COMBES

Combes lascia il potere, perchè non poteva più restarvi; lascia il potere, ma lo cede ad un'impronta profonda del suo governo; di lui tarderà la Francia e le sue istituzioni cattoliche, le lamine specialmente, riconosceranno in lui un artista, un lottatore forte e coraggioso, un propugnatore dei diritti della civiltà conculcata dalla teocrazia in forme diverse e con armi terribilmente insidiose.

Un uomo troppo la Francia non aveva veduto al governo con idee così precise, nette, fisse, come quelle di Combes: [illegible] dalle mani del frate, della suora, [illegible] dal Vaticano, i quali [illegible] una lotta sua prediletta la [illegible], accarezzava la cristianissima [illegible] più obbediente e serva, e [illegible] era riescito.

Il predecessore di Combes iniziò il movimento, ma non ebbe la energia di con[illegible] e seppe, lottando e re[illegible] e accelerarlo. Ma, come nel movimento di un corpo, gli at[illegible] La lotta, [illegible] e Com[illegible]

bes si ritira per effetto di cotesti limiti naturali imposti ad un uomo.

Ma il ritiro di Combes non può mutare mai più la situazione politica e sociale da lui creata in Francia; il fatto rimane fatto, l'uomo sparisce dalle scene della vita pubblica, ma le sue opere rimangono, quando hanno un carattere universale che si riferisce alla vita d'una nazione e alle sue funzioni vitali più profonde. I suoi avversari, i suoi oppositori personali più accaniti, non potranno distruggere quel che Combes ha creato; tutti i cervelli anche ottusi riconoscono che quell'uomo voleva la lotta, era degno della lotta che iniziava nella Francia una nuova èra, l'èra della liberazione, l'èra del sollevamento delle forze naturali non impunite delle reti vaticanesche e dai tentacoli infiniti delle congregazioni religiose.

Combes, quindi, non è caduto; egli si ritira, per legge naturale meccanica, e cede il posto ad altro che dovrà proseguire per la stessa via, sia pure [illegible] con minore energia e con minore entusiasmo, ma dovrà proseguire, pena una decadenza, che nessun francese, sia pure il più scarso patriottismo, non vuole.

Così, come si vede, il rinnovamento vitale d'una nazione dipende dalla vigoria d'un uomo e da una direzione decisa, chiara, ferma della politica da lui iniziata; mentre i mali d'una nazione derivano da un governare senza direzione o senza scopi fissati e determinati. — Questa considerazione scaturisce spontanea ora, a solo paragonare come si governa l'Italia, con la saldezza dei propositi di Combes.

Noi non sappiamo quali sono i veri metodi direttivi della nostra politica italiana specialmente della interna; ed è vano ricordare i programmi e i discorsi della corona: gli uni e gli altri rimangono parole scritte e parlate e nulla più. Ma invece noi vediamo un errare senza uno scopo determinato, un governo chimero soltanto, mentre si lascia invadere l'Italia dai cacciati dalla Francia e si amoreggia col Vaticano, che apparentemente è pieno di lusinghe, ma sostanzialmente quel che vorrà concedere verrà compensato ad usura.

Comunque sia, è una politica incerta, indeterminata, anzi è una vera deficienza di direzione politica quel modo di governare presentemente in Italia: mi sembra un giuoco infantile. — Noi quindi ignoriamo dove andremo domani, che cosa faremo, perchè l'Italia possa pensare al suo avvenire nel mondo.

Oh! io non vorrei le politica delle avventure e dell'imperialismo, ma quella che faccia promuovere la ricchezza [illegible] anche popolazioni, che le fuori da cui le insidia sotto l'apparenza di soccorrerle e di proteggerle, che le indirizzi alla educazione veramente civile, sottraendole al dominio del frate e della suora. Tutto ciò oggi è un'esigenza pressante delle nazioni, se vogliono sopravvivere nella concorrenza universale — o morranno nelle solleticanti nenie fratesche che addormentano per una seconda vita!

*E. Sergi.*

## Spiegazioni ufficiose austriache

### sui recenti armamenti

La *Stefani* comunica questo telegramma da Vienna, 20:

Il *Fremdenblatt* (giornale ufficioso) a proposito della decorazione conferita dal re d'Italia al duca D'Avarna (ambasciatore [illegible] dice:

« Essa dimostra che il re Vittorio Emanuele [illegible] considera come sua particolare missione il mantenimento [illegible] l'Austria-Ungheria e l'Italia. Le relazioni fra le due potenze essendo di piena e perfetta [illegible] Circoli e da alcuni giornali di provocare [illegible] commentando con malevolenza le disposizioni [illegible] politica.

Non si tenne nascosto, e lo stesso Governo italiano ne fu informato, che causa il cambiamento avvenuto nella situazione [illegible] parte di [illegible] gati fuori dei loro territori e concentrati alla frontiera russa. [illegible] ovest per rinforzare i corpi deboli.

Graz è uno [illegible] corpo d'armata di Innsbruck. Questo numero minimo di truppe esclude qualunque idea di avventure. Inoltre se tali dislocazioni di truppe avessero avuto [illegible] obiettivo contro l'Italia, ciò avrebbe dovuto essere provocato dallo stato dei rapporti attuali fra i due Stati, mentre questi sono invece i più cordiali ed amichevoli.

Da quando è avvenuta l'intervista fra i due ministri degli Esteri nella scorsa Pasqua ad Abbazia nulla è cambiato.

La stampa [illegible] degli incidenti di Innsbruck con una moderazione ed una discrezione degne di riconoscenza, e tali incidenti provocarono dimostrazioni di [illegible] nelle quali potevano forse sotto il garbetto l'anarchia turbare i buoni rapporti delle due potenze. Ma la situazione attuale è completamente mutata e quale esiste oggi [illegible] misura di sicurezza contro l'Italia da parte dell'Austria-Ungheria »

## GIOLITTI CHIAMA I DEPUTATI

### Possibilità di voto?

[illegible] giorni alla riapertura della Camera, pochissimi sono i deputati giunti a Roma e [illegible] arrivo il loro arrivo in questi giorni.

L'on. Giolitti, preoccupato del fatto che alla ripresa dei lavori assista un numero troppo scarso di onorevoli, ha diretto agli amici ed alleati del ministero un telegramma [illegible] seduta.

È forse questo telegramma, che ha dato origine alla notizia, comparsa in qualche foglio ufficioso che non sia improbabile per la prima seduta un voto politico che il ministero provocherebbe, in mancanza di altro argomento, sull'ordine da fissarsi dei lavori parlamentari. Non occorre insistere molto per dimostrare la poca probabilità di un voto con carattere di fiducia nel giorno stesso della riapertura della Camera. Nessuna questione che possa darvi luogo è inscritta all'ordine del giorno, e nessuna discussione sembra poter prodursi [illegible] volga [illegible] dal ministero.

Ciò non toglie che la situazione parlamentare accenni a farsi tanto più delicata quanto più si avvicina il termine improrogabile per la presentazione e discussione di importantissimi disegni di legge. Le riunioni ministeriali si susseguono infatti in questi giorni una all'altra, ed hanno lo scopo principale di preparare la soluzione del problema ferroviario.

[illegible] soltanto [illegible] non la potrà [illegible] quanto infreddato, ma fino a ieri sera studi e discussioni erano, lui presente, spinti con la massima alacrità, approfittando della venuta in Roma dei rappresentanti di due delle grandi Reti. Ma per quanto da tutte le parti vi sia il massimo impegno per risolvere [illegible] non è facile eliminare la più grave e persistente difficoltà, tanto più che per mancanza di un lavoro di concorde preparazione sembra che manchi nei ministri più direttamente interessati nella [illegible] sul modo di sistemarla.

[illegible] su taluni metodi ed apprezzamenti che ha dato luogo e conferito parvenza di verità alle voci di dissidi fra i componenti il Gabinetto. Ma quanti conoscono la preponderanza che la volontà dell'on. Giolitti ha su quella dei suoi colleghi, sanno che di dissidi propriamente detti non è il caso di parlare perchè sarà l'on. Giolitti che assumerà piena ed intera responsabilità delle proposte che verrà a fare alla Camera a nome di tutti i ministri.

Certo che l'immaturità di risoluzioni contrarie [illegible] difficile, imperocchè cinque mesi soltanto [illegible] tutta l'industria nazionale debbono essere [illegible] e presentati poi al Senato, con un margine di tempo per un eventuale ritorno alla Camera dei progetti emendati.

[illegible] tati devono pensare ad un pronto interv[illegible] di attività che sarà senza ritardo iniziato.

## Una lettera dell'on. Guerci

Il nostro amico on. Guerci ci dirige la [illegible] chiamo, ma dichiarando che dissentiamo [illegible] spiegato dall'on. Guerci. Ed è questo, che [illegible] rare ciò che farà in un dato periodo della vita parlamentare. Noi guardiamo più alle idee che non agli uomini; per cui, malgrado tutto il rispetto che noi abbiamo [illegible] diciamo che è dovere del partito radicale [illegible] Giolitti, a seconda della linea di condotta presentata dall'on. Giolitti stesso, il quale vuole governare con criteri democratici: l'altra rappresentata dal Luzzatti e dal Tittoni e forse anche da altri, che vorrebbero spingere Giolitti a governare con criteri ben diversi da quelli della democrazia.

Se Giolitti cederà a queste ultime influenze, naturalmente noi lo combatteremo come abbiamo combattuto gli altri ministeri che erano fuori della direttiva democratica.

Date queste spiegazioni che ci parvero doverose, pubblichiamo integralmente la lettera del nostro amico.

*Langhirano (Parma), 17 gennaio 1905.*

*Caro Romussi,*

Perchè vado dicendo ed apertamente a tutti che appoggio l'attuale Ministero, sotto la presidenza della Camera [illegible] Marcora, in quanto pur [illegible] da due parti [illegible] liberarmene, pregandoti di pubblicare questa mia

O che a me, senza che me ne avveggia, è cresciuta la coda, o che molti dei nostri se la sono tagliata, per barattarla con una [illegible] che li fa veder di sbieco. Ragioniamo un [illegible]

[illegible] radicali, che traggono la loro ragion d'essere dall'armonia di tutte le classi, non possono [illegible] Montecitorio di aria reazionaria. Se ne accorge subito chi, come me, è da qualche tempo alla Camera e che non abbia, come me, le traveggole per smania di arrivare.

Basta osservare il raccogliersi di certe [illegible] per tutto ciò [illegible] ancora illuminate dal sole, per capire che si vuol formare la nube per la tempesta: basta tener dietro a certe apparenti intimità che, a rigore di logica politica, dovrebbero trovarsi come cani e gatti, a certi sorrisi ed a certe strette di mano, date con quel fare di soddisfazione come dicessero: qui siam fratelli, per capire che il barometro si abbassa, e che in alto c'è burrasca.

Come è possibile credere che Giolitti, conoscitore freddo e sicuro di uomini e di cose, non abbia, sin dal principio misurata questa situazione? E perchè allora ha voluto indebolirsi politicamente, chiamando alla presidenza della Camera il migliore dei nostri, Marcora, che solo avesse avuta, in tanti anni di vita politica, tale ambizione, sarebbe stato dieci volte ministro? Per me non vi è che questa risposta: perchè Giolitti, almeno così ha dimostrato, tiene più alle sue idee di Governo, che al potere per il potere.

— Se è così — ed è indiscutibilmente così — il compito dei radicali si semplifica assai. [illegible] debbono essere che, [illegible] mare [illegible] minuto per minuto presidente, se il Governo tradisse il suo programma di riforme e di libertà, essi avrebbero il dovere di figurare più grossi di quel che non sono, gonfiando il pelo come i gatti; dirsi in dieci se sono in cinque, in cinque se sono in due, per impedire che trionfi, si prepari, o si ritempri la reazione.

La libertà non è il denominatore comune per tutte le gradazioni della democrazia?... E allora, mai come in questo momento, i radicali, potranno rendere un servizio alla causa [illegible] liberali [illegible] primi ad essercene grati saranno i socialisti, coi quali [illegible] convinti, per essa.

— E se qualcuno dicesse che l'esperimento della libertà non tornò comodo a molti popolari, gli si risponde che i radicali, per questo, non possono cambiar rotta.

Ma non è dalla sincerità politica che scaturiscono le fonti del benessere sociale? L'ho sentito predicare tante volte nei comizii!... non da noi, s'intende, perchè da noi, pur troppo, non si predica. Com'è possibile avere delle preoccupazioni per questa sincerità; temere di perdere quella potere [illegible] rivoluzionario ci può far perdere in mezz'ora di [illegible] Ma [illegible] pensare [illegible] che [illegible] a [illegible] partito, e quel che è peggio, la *felicità* umana; di maniera che il conservatorismo invece d'arrivare del 4000 arriverà del 4500.

Tuo affezionatissimo
*Guerci Cornelio.*

## Intorno alla guerra

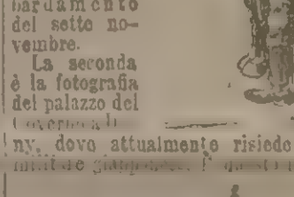
### Il giudizio di un colonnello tedesco reduce dalla Manciuria.

Lo *Standard* pubblica un articolo del colonnello Gaedke, reduce dalla Manciuria, [illegible] biasima i giapponesi che non seppero approfittare [illegible] fin dal principio della guerra, e di essersi [illegible] probabilmente i russi sono migliori di quanto si sono mostrati finora e che una vittoria decisiva di Kuropatkine è possibile. Secondo lui il generalissimo russo avrebbe [illegible] taglioni, mentre i giapponesi non potranno [illegible] la loro riserva disponibile. La cavalleria [illegible] superiore in numero a quella giapponese.

Ogni mese l'esercito russo è aumentato di 40.000. Dal principio della guerra fino al 13 novembre 1904 non passarono meno di 132.000 uomini [illegible] sulle linee della Manciuria per recarsi nei posti avanzati. Prima della guerra la potenza delle truppe russe era stata esagerata in generale, ma ora essa è calcolata al di sotto del suo valore.

* * *

Il governatore giapponese di Port Arthur è il vice-ammiraglio Shibayama, di cui diamo qui sotto il ritratto. Egli fu pure nominato dal Mikado comandante in capo di quella stazione navale, che fra pochi mesi e sotto l'abile amministrazione del Giappone, sarà diventata [illegible] mente [illegible] un importante [illegible] Stretto [illegible] [illegible] aveva fatto i suoi studi in Inghilterra, e a bordo delle [illegible] ra britanniche compì le [illegible] [illegible] addetto navale del Giappone in Inghilterra e in Francia, e quando tornò in patria [illegible] contro la Cina e dopo la guerra ebbe promosso contrammiraglio.



*Vice-ammiraglio Shibayama.*

Diresse dapprima l'arsenale di Maidzuru e quindi assunse il comando della stazione navale di Kuré che è la più importante del Giappone.

Shibayama, che ha conservato anche nella fisionomia il tipo caratteristico della razza gialla, nel suo lungo soggiorno in Francia e in Inghilterra ha saputo assimilare tutti i progressi della scienza navale [illegible] nazioni occidentali.

* * *

Il nostro corrispondente dal Giappone, ing. Lorenzo D'Adda, ci ha mandato in questi ultimi giorni un gran numero di interessanti fotografie che pubblicheremo nel *Secolo Illustrato*.

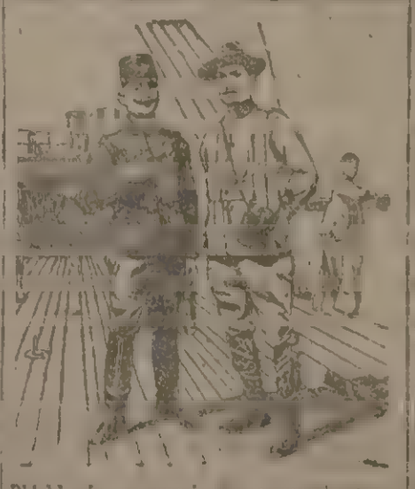
Qui accanto ci limitiamo a riprodurne tre, di cui la prima rappresenta il generale giapponese Matsmura comandante la prima [illegible] Port Arthur fotografato nel momento in cui stava osservando gli effetti del bombardamento del sette novembre.



La seconda è la fotografia del palazzo del [illegible] ove attualmente risiede il comando [illegible]

[illegible] palazzi di Dalny che non sia stato [illegible] danno.

La terza fotografia rappresenta il nostro stesso corrispondente, ingegnere Lorenzo



[illegible] città russa conquistata dai giapponesi ed in gran parte distrutta dai russi stessi prima di abbandonarla.

## LA VITA FORTE

Nelle vignette innumerevoli dei giornali illustrati, nelle fitte quotidiane colonne del giornale noi seguiamo giorno per giorno ansiosi, trepidanti, o reverenti questa cronaca di guerra, che è cronaca epica di eroi!

Per quanto di [illegible] che [illegible] da un battaglione di russi a un battaglione di giapponesi, migliaia di madri furono orbate dei figli [illegible] ogni [illegible] [illegible] ogni carneficina [illegible] episodi [illegible] di coraggio [illegible] storico, [illegible] [illegible] [illegible]

la possibilità di immaginare che cosa significhi la identificazione della povertà, la liberazione da ogni legame materiale, la virile indifferenza al dolore, il farsi strada da sè, il diritto di spogliarsi della vita senza responsabilità, la forma più alta di lotta morale.

Noi siamo certi come nessun uomo nella storia fu mai dalla deformità e dalla durezza materiale, rimandiamo il matrimonio a quando potremo renuere artistica la nostra casa e rabbrividiamo al pensiero di avere un figlio senza conto corrente alla banca: ora questo atteggiamento psichico è indegno di animi virili e assetati di idealità.

Noi dobbiamo liberarci da quell'avidità del guadagno e da quella paura di perderlo che alimenta la codardia e diffonde la corruzione: solo l'uomo per cui la povertà non ha terrori, diventa un uomo libero.

Pensate alla forza che ci conferirebbe l'indifferenza personale rispetto alla povertà nelle nostre lotte per le cause impopolari.

Non saremmo più costretti a starcene zitti nè a temere di dare il nostro voto rivoluzionario o riformista. I nostri titoli potrebbero ribassare sul mercato, le nostre speranze di promozione svanire, i nostri salari ridursi al nulla, eppure manterremmo imperturbabilmente la fede e il nostro esempio, servirebbe a rendere libera e veramente forte la nostra generazione,

Io non so se queste parole del James facciano a voi l'impressione che hanno prodotta su me, un'impressione di riposo, di nobiltà, di fede nei destini umani.

Dopo che nelle tetre pagine qualche cosa di più profondo di più tenero che non sia il comune ammirazione sento per gli uomini che la guerra lacera a migliaia, et e soffrirono in silenzio sto co gli spasimi dell'agonia, e che immolarono coscientemente volentieri amorosamente la vita nelle trincee mor feri.

Penso che quello che noi sentiamo in loro e ce li fa piangere e aver cari come fratelli ed amici è quella scintilla di umanità superiore che fece scaturire in loro con prodigi di valore la guerra, ma che in noi pare pulsa e aspetta ardente ed impaziente di altre nobili idealità da servire e da esaltare

*Paola Lombroso.*

# La disorganizzazione postale

*L'Unione postale e telegrafica* pubblica una lettera del Comitato centrale residente in Milano diretta alla Stefani. Tale lettera viene a confermare quello che di recente il *Secolo* ha scritto sulle responsabilità del Ministero delle Poste e Telegrafi nella disorganizzazione dei servizi postali. Eccone i punti più importanti.

La lettera comincia col difendere il personale dichiarando di poterne provare con documenti la diligenza e gli sforzi di attività che esso compie:

Come prova di ciò la lettera — noi potremmo fin d'ora tenere i tanti attestati di benemerenza [illegible] che il pubblico ha voluto dare a questo o quello benignamente e spontaneamente potremmo *abbassarci*, almeno un paio di volte l'anno, ad ogni *tour de force* che noi compiamo nell'esercizio dei nostri doveri. Questi benevoli attestati, che il Ministero ci regala con comodo e delicato pensiero invece delle prosaiche gratificazioni pecuniarie [illegible] sono assai rari e costituiscono la sola ricchezza che possiamo tesoreggiare nella nostra magra, [illegible] e travagliata carriera.

*Di chi la colpa?* — si domanda quindi il Comitato centrale. Se è vero che il servizio postale e telegrafico si fa con la buona volontà e l'energia degl'impiegati, è altrettanto vero ch'esso va fatto con linee, con macchine e con vagoni; e lo Stato italiano [illegible] i danari indispensabili per fare le cose non fosse altro che decentemente.

[illegible] gli inconvenienti del servizio postale nel dicembre del 1903, e nel dicembre u. s. il Comitato Centrale prosegue:

Gli è che il Ministero questa volta non solo non ha potuto provvedere al servizio con mezzi più ampi, ma si è trovato nella necessità di risparmiare, in confronto dell'altro anno, ben L. 100.000.

Mancando i soldi per noleggiare braccia e vagoni, più di quello che si è fatto non si poteva ragionevolmente pretendere. Perchè non sapere grado al Governo di quanto è pur riuscito a fare? Esso si è limitato modestamente a risparmiare sole 100.000 lire di carri e di personale, mentre avrebbe anche potuto chiudere addirittura gli sportelli negli uffici delle [illegible] Italia le cose sarebbero andate un [illegible] peggio.

Appunto l'abolizione totale dei Telegrafi, delle Poste e delle Ferrovie: ecco il pensiero [illegible] per l'avvenire de la nostra [illegible] Il pubblico ha ragione, per la cooperazione [illegible] servizi telegrafo e viaggia troppo. Vuole [illegible] e vuole [illegible] le tariffe [illegible] [illegible] le comunicazioni [illegible] [illegible] interminabili scontri ferroviari quotidiani non gli fanno ostacolo: scrive lo stesso, telegrafa a corpo perduto e viaggia a rotta di collo. E poi grida, protesta, si lagna, reclama, quando [illegible] il governo che lo costringa per mezzo de' carabinieri a scrivere, a telegrafare e a viaggiare senza freno o misura.

Rileva poi come agevole e svolgimento industriale non [illegible] strozzare in fasce [illegible] stia tentando di noi. Il progressivo sviluppo economico nazionale rende di assoluta ed improrogabile urgenza la soluzione del complesso problema delle comunicazioni.

I [illegible] pubblici servizi contro cui maggiori e [illegible] in questi giorni le giuste ire del pubblico sono, diremo così, organizzati (sic) sovrano spirito, con mezzi e personale adatto [illegible] a periodi di più bassa marea. Ma, [illegible] la stagione la marea salga, ecco il fun-

mondo! Le stazioni non hanno più vagoni, i telegrammi viaggiano colla posta, e la posta non arriva più. Questa è storia di tutti i giorni ed il tenerla ancora a dormire non equivale precisamente a risolverla.

Quanto all'anarchia postelegrafica, che ci tocca più da vicino, noi, colla stampa, coi comizi e coll'opera parlamentare del nostro illustre presidente on. Turati, la stiamo da molto tempo denunziando al Paese. Nè la nostra azione può dirsi sterile e vana, se ci furono una Camera ed un ministro che sopra l'ordine Turati-Carmine presero solenne impegno di accorrere al riparo.

Quindi il Comitato Centrale rileva, come l'on. Stelluti-Scala si era persuaso della necessità di riorganizzare il servizio postale ed era ricorso alla collaborazione della Federazione, collaborazione che dopo chiesta, viene ora brutalmente respinta.

La lettera conchiude rilevando che l'impazienza del pubblico non consente ulteriori differimenti e la Federazione postale e telegrafica continuerà a combattere per la soluzione della questione.

## UNA LETTERA DI CHAMBERLAIN

Telegrafano da Londra, 20:

I giornali pubblicano la lettera di Chamberlain a un suo elettore in cui l'ex ministro delle colonie dichiara che nessuna differenza di principio esiste fra la sua politica e quella di Balfour.

Se esiste qualche divergenza si riferisce soltanto a questioni di metodi e di tattica.

Per il resto Balfour si mostra favorevole alla grande dottrina della riforma fiscale

Il *Daily News* commentando la dichiarazione della lettera di Chamberlain si chiede per quali ragioni Chamberlain abbia abbandonato il gabinetto Balfour mentre il primo ministro era così favorevole ai progetti del suo ministro delle colonie

In ogni caso, dice il giornale, questa lettera è assai imbarazzante per certi timidi conservatori che sperano di fare una specie di compromesso delle dichiarazioni di Balfour ostili a Chamberlain

## Il prestito serbo

Si ha da Londra, 20:

Il *Morning Post* ha da Vienna che Paen ministro delle Finanze in Serbia è atteso qui. Egli si reca a Berlino per terminare i negoziati del prestito con una Banca di Berlino.

Si crede pure che un sindacato francese sia interessato a questo prestito che viene stipulato per ottenere 800,000 sterline per l'artiglieria, 1.200.000 per le ferrovie e 800,000 per i bisogni del tesoro.

## IL COLOSSALE SCIOPERO DELLA VESTFALIA

### L'offerta e i consigli dell'arcivescovo di Colonia.

Telegrafano da Essen, 20:

La *Gazzetta del Popolo* di Essen pubblica una lettera indirizzata dall'arcivescovo di Colonia ai sindacati dei minatori cristiani nella quale, dopo l'annunzio dell'invio di mille marchi destinati all'aiuto delle famiglie bisognose, esprime il voto di veder terminato lo sciopero attuale, funesto per tutti.

La lettera si augura che simili fatti si possano evitare per l'avvenire mediante misure di previdenza.

## GLI SCIOPERI IN RUSSIA

Telegrafano da Pietroburgo, 20:

Ieri ha avuto luogo alla presenza del ministro delle Finanze una riunione dei padroni delle officine i quali hanno dichiarato che molti operai avevano deciso di mettersi in sciopero oggi.

Attualmente nelle riunioni operaie si fa firmare una petizione allo czar nella quale gli operai si lagnano in termini amari della loro situazione disperata, essendo privi dei loro diritti naturali, esprimono devozione all'imperatore e terminano con queste parole:

« Fateci grazia! Lasciateci vivere perchè se dovessimo rimanere come siamo, preferiremmo morire. »

Nei cantieri del Baltico 8000 operai della fabbrica di cartucce, 7000 della manifattura d'armi e 8000 altri operai hanno intenzione di abbandonare oggi il lavoro.

Corre voce che gli operai hanno intenzione di recarsi dinanzi al Palazzo d'Inverno in numero di 40,000 per fare una dimostrazione.

Una nuova conferenza fra il ministro delle finanze e i padroni delle fabbriche avrà luogo oggi o domani circa le misure da prendere verso gli scioperanti

Il padrone di una grande fabbrica ha fatto conoscere alla riunione di ieri che i suoi operai si preparano a mettersi in sciopero.

## Accidente ferroviario nel Belgio.

Telegrafano da Herenthals, 19:

Un treno merci proveniente da Anversa ha urtato un treno viaggiatori che era partito da Moll alle 4.32, diretto ad Aerschot.

Il macchinista del treno viaggiatori fu ferito gravemente, un agente fu pure ferito gravemente e tre viaggiatori rimasero contusi.

## Lo scandalo poliziesco di New-York.

Telegrafano da Parigi, 20

L'*Echo* ha da Londra. Un dispaccio da New-York ai giornali dice che le ultime rivelazioni sugli scandali della polizia di New-York dimostrano che l'organizzazione Tammany non ha nulla perduto del suo carattere di brigantaggio politico. L'inchiesta ha constatato l'esistenza di gravi abusi, e si riconobbe che gli agenti di polizia esercitavano il ricatto sistematico abituale verso gli esercizi pubblici e le case da giuoco.

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

## LA SITUAZIONE.

Sempre contrabbando. — La Russia in Corea. — Un supposto romanzo di Rodiestvensky di ventisette anni fa. — La guerra ed il telegrafo senza fili.

Ci telefonano da Londra, 20

(B.) Non abbiamo alcuna notevole notizia, stamane, sulla guerra

I giapponesi hanno catturato un altro *steamer* che, come al solito, faceva contrabbando di guerra.

Gli Stati Uniti, a quanto pare, hanno intavolato altre pratiche con potenze neutrali allo scopo di arrivare ad una intesa per garantire l'integrità territoriale della Cina.

Nulla di nuovo in Manciuria, mentre pare che delle novità si preparino in Corea dove i russi si mostrano attivissimi.

Intorno alla ubicazione precisa della squadra del Baltico, continua il più assoluto mistero.

I giornali pubblicano i rapporti russo ed inglese, presentati ieri alla Commissione di inchiesta per l'incidente di Hull, che siede a Parigi, e si astengono dal commentarli perchè sono ancora *sub judicio*, ma il *Times* per screditare la versione di Rodjestvensky e per insinuare che egli è un visionario ed ha l'abitudine di inventare o esagerare le cose, od asserire cose che non ha viste, pubblica stamane un articolo riferentesi ad un fatto accaduto a Rodjestvensky ventisette anni fa, durante la guerra russo-turca. I quel occasione Rodjestvensky, sarebbe comparso valorosamente ed avrebbe, con uno *steamer* mercantile armato di cannoni, attaccato una nave da guerra turca questo almeno appare dalla versione russa dell'episodio.

Il *Times* è andato a scovare la versione turca, secondo la quale invece non vi sarebbe stata alcuna lotta fra lo *steamer* mercantile di Rodjestvensky e la nave da guerra turca perchè si sarebbero trovati ad una distanza di più di ottanta miglia

L'organo magno londinese gode un mondo, stamane, per questa sua piccola malignità.

Il capitano Lionello James, che è stato corrispondente di guerra del *Times*, ed è quello che ha fatto servizio nei mesi di marzo ed aprile sulla nave speciale *Haimun*, di proprietà del giornale stesso, ha tenuto un interessantissima conferenza, alla « Società delle Arti » sui suoi esperimenti.

Come è noto la nave *Haimun* era munita degli apparecchi radio telegrafici e comunicava con una speciale installazione radio-telegrafica eretta su di un'isoletta all'entrata della baia di Wei-Hai-Wei. L'iniziativa non è stata del *Times* ma della Compagnia americana De-Forest, proprietaria del sistema di radio telegrafia De-Forest, per fare un esperimento

La Compagnia ha fornito gratuitamente al *Times* gli apparati e gli impiegati.

Il servizio ha dato buonissimi risultati, ma ha dovuto essere interrotto alla fine di aprile perchè i giapponesi non permisero più al *Haimun* di incrociare nel Mar Giallo, per timore che fossero divulgate notizie intorno alle mosse del loro esercito e della loro flotta.

Il James ha detto che alla distanza di 130 miglia ha potuto trasmettere messaggi di 1500 parole, alla velocità di 30 parole al minuto. Altri messaggi di 2000 parole furono trasmessi anche alla distanza di 300 miglia. Il sistema, in complesso, funziona egregiamente eccetto nei tempi di grandi [illegible] durante le quali [illegible] [illegible] zione era impossibile. Col sistema Marconi invece si possono trasmettere messaggi a distanze molto maggiori anche fino a 1500 miglia.

La superiorità che il James afferma di aver riscontrato nel sistema De-Foret su tutti gli altri consiste in ciò, che col sistema De-Foret non vi è alcun pericolo di intercettazione dei radiogrammi, che con esso si possono trasmettere o ricevere anche dalle 30 alle 35 parole al minuto, mentre con gli altri sistemi non si sorpassa il massimo di 12 parole al minuto.

Riguardo alla impossibilità di intercettazione dei radiotelegrammi, il James osserva che nel raggio in cui egli ha operato vi si trovavano installazioni radio-telegrafiche russe e giapponesi, ed una anche del governo italiano che funziona fra Pekino e Cefù passando per Tsin-win-tau, nessuna delle quali ha potuto ostacolare le sue comunicazioni.

### Kuroki è morto?

Il *Daily Telegraph* ha da Sin-min-ting

I funzionari cinesi di Sin-min-ting ricevettero un rapporto secondo il quale Kuroki sarebbe morto a Liao Yang il 26 dicembre

### Un messo dello czar a Stoessel.

Ci telegrafano da Napoli, 20.

Secondo una voce raccolta e che vi trasmetto a semplice titolo di cronaca, a bordo del piroscafo *Principessa Alice*, giunto oggi, proveniente per l'Estremo Oriente, si troverebbe un ufficiale russo il quale andrebbe ad incontrare Stoessel per ordine dello czar.

L'incontro avverrebbe a Colombo

## UN'ATTRICE DINAMITATA

Telegrafano da Mosca che l'attrice Tumanowa, che [illegible] la [illegible] Scholl, ricevette, in occasione del capodanno russo, un pacco che conteneva una macchina infernale. Aperto, la macchina esplose ferendo tutti i presenti, fra i quali la Turasowa e la signora Sokol[illegible] gravemente. La Turasowa ha perduto un occhio.

## L'ASSASSINIO D'UN ARCIPRETE ARMENO

Telegrafano da Pietroburgo che a Mosdok fu [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible]

Ben venticinque piroscafi sono di conseguenza ...tivi e ognuno immagini quali danni il fatto ...chi agli armatori e ai negozianti per le altre ...ornate forzatamente perdute. E il tempo non ...ccenna a migliorare.

### I contadini delle Puglie.

...i telegrafano da Bari:

...A Bitonto desta seria preoccupazione l'agi...zione dei contadini.

...municipio ha rifiutato i patti della Lega ...ra il contadini per lo sgombro ...ni, ed estendola un'imposizione. I con...minacciato disordini. La calma ...ristabilita nella miglior maniera.

# Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

**Aosta.** — *Un carabiniere sparecchiato dalla ...* — Il p. carabiniere del maggiore al...to di Zermatt Camillo Seiller, stava in ...i giorni, disgraziatamente il tracciato di un sen...ero che conduce a Zermatt.

...a mina era stata forata in un macigno ...o seguirne lo spacco, e si stava collo...o bossolo di dinamite per l'esplosione. ...ncese il fuoco che la dinamite era gelata ...ne accorgersi. Il Seiller, imprudente...ente, ripose il bossolo sotto il suo farsetto ...ne il proprio calore vitale ne procurasse il ...lo. Un inavvertito strappo all'orologio per...e il bossolo: la dinamite esplose, squarci...to del povero Seiller e dilaniò in fran...ni le membra di lui, rigettandole a distanza. ...vennero pietosamente raccolte e compo...e collo squarciato torso in una bara.

**Vicenza.** — *Un grandioso impianto idroelettrico.* — L'Unione italiana fra consumatori fabbricanti di concimi chimici sedente qui ...a per effettuare presso Nove di Bassano un ...grandioso impianto idroelettrico ad uso indu...striale.

La spesa preventivata è di mezzo milione.

*La misera fine d'un fanciullo.* — A Sos...pago il fanciullo Cesare Tamburlini si rove...sciò addosso un paiuolo di acqua bollente. Morì ...atroci spasimi in seguito alle ustioni ri...portate.

**Pisa.** — *Per Cavallotti.* — Per il giorno ...marzo è stata fissata la inaugurazione del ...ricordo a Felice Cavallotti.

Questo ricordo sorge per opera della Società ...ra di Pisa, che ha incaricato Ettore Fer...della esecuzione del lavoro.

...tto in piazza XX Settembre. Si pre...na solenne commemorazione degna del ...uomo: a questa cerimonia interver...anno molti deputati dell'Estrema Sinistra.

**Pistoia.** — *Suicidio.* — In mezzo a spa...atroci è morta all'Ospedale la ragazza Ida ...ndi di anni 24 che aveva ingoiato, sciolte in ...bicchiere d'acqua, quattro pastiglie di su...mato.

Causa del suicidio, il dispiacere di essere ...licenziata, pochi giorni indietro, dallo ...stesso ove trovavasi in qualità di ser...nte.

**Città di Castello.** — *Atti di brigan...* — Sulla strada della Libbia, presso ...ghiari, tre malfattori armati di fucile, ri...rono fino ad ora sconosciuti hanno saccheggiato ...ranco Giovannini e lo hanno ...pogliato di un centinaio di lire in denaro.

Sulla stessa località vennero operate negli ...rsi giorni altre aggressioni.

**Avellino.** — *Omicidio.* — L'altra notte ...San Michele di Serino per precedenti ran...ri i fratelli Domenico e Giuseppe Renzulli. ...tadini, uccidevano l'altro contadino Michele ...opollo a colpi d'arma da fuoco.

I due assassini sono stati arrestati.

## NEI COMUNI ITALIANI

Abbiamo da Alessandria:

Il Commissario regio indirà quanto prima le ...ezioni ed a giorni si adunerà l'Associazione ...emocratica.

I socialisti tennero diverse adunanze ma ...nulla deliberarono in merito.

I repubblicani adunati, dopo lunga discus...ione approvarono il seguente ordine del giorno ...col quale augurano che la democrazia, concorde ...negli intendimenti, con solidarietà sincera, com...prenda i suoi doveri dinanzi al popolo, sap...pia degnamente adempierli, corrispondendo, ...con illuminata previdenza e fattività di propo...sta alla situazione ed alle esigenze delle ...

...Abbiamo da Cesena:

...Con la partecipazione della sala comu...le, si riunirono i rappresentanti della Valle del Savio e degli ...tri Comuni, per trattare della costruzione di un ...zio automobilistico tra Bibbiena e Cesenatico ...per la Valle del Savio e Cesena. Intervennero ...l'onorevole Comandini ed alcuni consiglieri pro...vinciali.

Si stabilì di istituire un servizio pubblico ...automobilistico per la posta e per i passeggeri ...tra Cesenatico e Bibbiena, e tutti gli intervenuti furono d'accordo nel preferire la municipalizzazione del servizio.

### La lotta elettorale a Bologna

Ci telegrafano da Bologna, 20:

(N.) Moderati e clericali scendono ancora una volta in campo uniti per ...

Padronissimi cleri... di combattere per mantener... no a che la ... che non si comprende si ... ista clericale compaiano ... quali ginstificano con ... i loro comizi di lode ... pettegolezzi di un corpo che ... pettegolezzi in qualche modo ... ...ne, ...ra di ... con... un cadavere.

Di trovare in un tale stato di cose che ri...va da fare?

...mocrazia trova la forza di epurarsi ... elementi reazionari, e i vivi siano ... veri: e onesti democratici hanno il do...vere di ... cose.

...Stamane è partito alla volta di Londra, ...Guglielmo Marconi.

## NECROLOGIO

A Torino il marc... Gualterio, ...enente colonnello nella ... il tenente del ...fanteria, Luca Bongiovanni.

A Alessandria è mancato Pietro Girolamo ...Manari.

A Moncav, il maestro Giuseppe Ferrua: era ...anche un ... Paggio Paga...no, sorella del ... Vincenzo Barbantini, ...aveva contratto con Leonardo Bistolfi.

A Gradara Romagna, il dottor Carlo Gia...cardi.

A Roma l'avvocato Amugero Donati.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE DI ASSISE DI MILANO.

### I fasti del coltello

Nella sera del 6 gennaio scorso si svolse...no dei soliti tristissimi e volgari ...drammi occasionati dalle sovrchie libazioni ...peggio ancora della nefanda ubbriachezza. ...Il coltello.

Il giovane operaio Luigi Boggiani uscendo dalla osteria «Milano» vide un tale che ...altercava con un altro.

Si fermò ad osservare e di ciò uno dei due (Gavazzi Ambrogio) si irritò e protestò vivacemente: il Boggiani rimbeccò e immediatamente il diverbio degenerò in colluttazione.

Accorse a prestare man forte al Gavazzi ...un amico Arcangelo Motta che colpì ...le volte col coltello Luigi ...

Il disgraziato fu immediatamente ...to ...di comunicato nella stessa notte ...trasportato all'Ospedale Maggiore di Mi...lano ove giaceva il 14 dello stesso mese e ...

Per tale fatto compariva ieri avanti i ...giurati il Motta accusato di ... tentato omicidio preterintenzionale ...il Gavazzi di correità.

Il Motta, che ha 21 anno è nativo di Vi...mercate ed è operaio meccanico, non nega ...di avere ... Boggiani ma ... di es...servi stato costretto ... necessità di difendersi.

...Gavazzi, appena ventenne, nativo di ...orla, l'altro, ... sostiene di non avere ...alcuna responsabilità nell'omicidio.

Sfilano parecchi testimoni che erano presenti al fatto ma le loro deposizioni non sono chiare in tutti i particolari.

Difendono gli avvocati Fedrigo, Ferrari Giuseppe e Luini.

Oggi si avrà il verdetto.

### Strascico di un grosso processo di falsari.

Il verdetto per il Lombi Michele di Intra accusato di contraffazione di monete d'argento fu assolutorio e perciò egli fu subito rilasciato in libertà.

### Processo Sani.

Ci telegrafano da Ferrara, 20:

L'on. Monti Guarnieri, della parte civile, ieri, sulla fine della sua arringa, cercò di ...mostrare la volontà di diffamare negli imputati rilevando parecchi brani di articoli pubblicati dal giornale *La Provincia*.

Mentre criticava il Mosti per la campagna contro il Sani, ad un certo punto disse che se fosse vivo Tancredi Mosti, disapproverebbe l'opera del figlio. Il Mosti scattò protestando e pregando si rispettì la memoria di suo padre. Nacque un pandemonio infernale: fischi e urli risuonarono per l'aula.

Il presidente visto che la situazione sempre più si aggravava, tolse la seduta.

All'uscita dal tribunale il Monti Guarnieri fu fatto segno ad una dimostrazione ostile.

Stamane il presidente del tribunale lesse un'ordinanza colla quale stante l'intolleranza di pochi facinorosi, ordinò che l'udienza continui a porte chiuse accordando l'ingresso alla stampa, agli avvocati e ai testi.

Continuò quindi l'on. Monti Guarnieri sostenendo che non fu raggiunta la prova dei fatti imputati al Sani.

### L'appello dei redattori delle «Cronache giudiziarie».

Ci telegrafano da Roma, 20:

(*Norsa.*) È finita in Corte d'Appello la discussione dell'appello proposto da Costantini, Gorra, Morini ed Agostini, redattori delle famigerate *Cronache giudiziarie*, che nell'ottobre scorso erano stati condannati dal tribunale per estorsione.

La Corte, modificando la sentenza del tribunale, ha escluso i reati di estorsione in danno di Zampieri e Billaud, ha ritenuto Gorra e Morini, colpevoli di estorsione in danno di Carlo Sarrocchi, e gli stessi, insieme a Costantini ed Agostini, colpevoli di violenza privata, in danno dello stesso Sarrocchi.

In seguito di che, ha ridotto la pena, per Gorra a due anni, per Morini a un anno e quindici giorni; per Costantini e Agostini a un anno, confermando per tutti la condanna a un anno di vigilanza.

### Un ricorso accettato dalla Cassazione.

Ci telefonano da Roma, 20:

(N.) Davanti alla Corte di Cassazione si è discusso il ricorso di Bozzi Adolfo contro la sentenza di condanna emessa dalla Corte d'Appello di Roma, per preteso abuso delle passioni del figlio minorenne del noto Olivieri.

Il relatore e lo stesso procuratore generale hanno deplorato la strana sentenza della Corte d'Appello, insufficiente nelle motivazioni, erronea in fatto ed illegale in diritto.

Il Supremo Collegio ha accolto il ricorso rinviando la causa, per nuovo giudizio, avanti ad un'altra Corte d'Appello.


### È USCITO

il NONO numero (*Gennaio*) della *nuova importantissima pubblicazione*

# VARIETAS

**Rivista mensile illustrata**

DIRETTORE:

**Giannino Antona-Traversi**

**Sommario del numero di Gennaio:**

Alfredo Panzini. *...* — Federico Pastonchi. *...* — M. ... *...mento fisiologico.* — ... *L'ultimo «Casacciello».* — Giulio Bechi. *Vita di caserma.* — Giovanni Papini. *Domenico Trentacoste.*

PAGINA MUSICALE. *La romanza di Maurizio* (dall'Adriana Lecouvreur di F. Cilea.) — Virgilio Burti. *Una escursione nelle Hawai.* — CONCORSO FOTOGRAFICO PERMANENTE. I Cani. *divagazioni psicologiche con fotografie di* M. Dei Fiori. — Poggiolini. *Un apparecchio di salvataggio collettivo.* ARTICOLI DIVERSI: *Una scuola moderna di tessitura.* — G. Valagora. *Le elezioni in Pompei nell'anno 79 Come piegare il tovagliolo, ecc.* — PAGINE UTILI. — *Tra libri e giornali. Passatempi e giuochi.* — (80 illustrazioni.)

**PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO.**

Franco nel Regno L. 3.50 — Estero Fr. 5 —

*Un numero separato Cent.* 30 *in tutta Italia.*

Per abbonarsi inviare Vaglia Cartolina alla Società Editrice Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo, 14.


## Corriere scientifico quotidiano

### Il Concorso «Carlo Erba».

La ditta Carlo Erba di Milano, nell'intento di favorire le ricerche scientifiche e le applicazioni pratiche nel campo della terapia farmacologica, bandisce un Concorso a premio sul ...ente tema:

«Presentare un ... definito e sperimentato di ... della cura di una malattia o di ... vin...ente ... progresso per quella determinata terapia.»

Il Concorso rimane aperto fino ... 1906 e possono prendervi parte ...

...

Assisteva una folla di studenti, di professori, di personalità cittadine e di signore; pochi però poterono entrare nell'aula essendo stata occupata dagli studenti.

Il Trombetti salito sulla cattedra fu accolto con applausi.

È impossibile riassumere la scientifica lettura che egli ripeterà prossimamente a Milano.

L'illustre scienziato venne fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

### Nota Satirica del giorno

LA MALATTIA DEL GRAN SULTANO.

(Dal *Fischietto*.)

- E tu, mio buon servo, non mi consigli nulla?...

- ...Licenziate qualche centinaio di... mogli...

### SCIARADA.

Il mio *primiero* in basso puoi trovare.
È l'*altro* della notte negazione.
Il *terzo* è spesso tra persone care,
Ed al *total* s'attiene ogni quistione.

*Aletto.*

*Spiegazione della parola bifronte d'ieri:* Ossesso.

### IN CUCINA.

**Crema d'orzo.** — Sciogliete in poca ...tità di latte freddo due cucchiaiate di fa...rina d'orzo, e agitando ben bene, lasciatevi ...cuocere ... due o tre tazze di brodo molto ...

...per circa un'ora per poi aggiungervi, precedentemente sbattuti, quattro tuorli d'uovo, un poco di formaggio e un bicchiere di panna doppia.

Passato tutto allo staccio, versate in una zuppiera e servite con crostoncini al burro a parte.

*Mario Marinoni.*

## Cronaca dello Sport

### L'esposizione automobilistica di Torino.

Domani a Torino si aprirà la seconda esposizione automobilistica che anche quest'anno avrà luogo al parco del Valentino. Sembra assicurato l'intervento della regina madre, della principessa Letizia, del duca d'Aosta, del rappresentante del Governo e di numerose autorità cittadine.

La mostra rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 7 e due volte per settimana dalle 8 alle 11 p.

Durante i 15 giorni di apertura dell'esposizione si terranno riunioni e festeggiamenti automobilistici.

La direzione del «Moto club» ha per l'occasione indetto un «Criterium automobilistico» sul percorso Torino-Pino-Chieri-Trofarello che si terrà il 29 gennaio sotto il patrocinio del Comitato dell'esposizione.

Il 28 corrente nella sede del «Automobilisti club» di quella città, si terrà l'adunanza dei ...ti dei «clubs» italiani per l'approvazione ...a dello statuto dell'«Automobile club ... generale dello Società automobilistiche ...liane, che avrà sede in ...


# CRONACA

## PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### UNA CONFERENZA

### alla Società dei pellattieri.

...Consiglio ... Società ... ...ere alla ... di ... e ... ...to ... ...

...Lion... ...ndo l'inizio ... ...ntrata in ... Milano e le battaglie del Consolato Operaio.

Passò quindi ad illustrare efficacemente l'attuale lotta, dimostrando la necessità di mantenere l'unione delle forze popolari contro il blocco clerico-moderato, che tenta di sfruttare il recente sciopero per rifarsi della sconfitta elettorale.

L'oratore difese l'amministrazione democratica, che ha saputo in un momento difficilissimo per la città, evitare gli errori e i danni che tanto la funestarono nel 1898. Dimostrò, come i democratici hanno saputo rendersi benemeriti delle finanze del Comune, riducendone di sei milioni il passivo.

...e quindi a ... il programma ... ...ni trattò ... ...ente della lotta ... ...ni ... ...ente, ... ...ultimo ... ...ta ... ...ente ... ...ente ... ...ente

aposarla. Il Carimati voleva forse trarla da quell'abbiezione: essa gli si dimostrava affezionata.

Ma poco dopo trovava un altro che le faceva le medesime promesse: ed allora essa si voleva a lui e gli dava due anelli d'oro avuti dal Carimati nella loro relazione (!) in cambio di uno d'ottone; era accesa in uno stato d'abbrutimento avvilente; ma anche in questo conservava il sogno dell'anima perduta che in alto travede lo spiraglio di luce: il matrimonio!

Il racconto di questa lotta intima fa pensare dolorosamente al martirio di queste infelici.

### Un colloquio coi parenti.

Ieri sera un altro nostro *reporter*, si recò in via Vallone, 40, dove abita la sorella minore dell'uccisa, Giuseppina Magistrelli, la quale da due anni vive in casa dell'operaio Giacomo Bonomi.

Con lei il nostro *reporter* trovò uno dei figli dell'Amalia Magistrelli maritata Cattaneo, e il cognato Bonomi Pravettoni.

I parenti dell'uccisa, è dovere ricordarlo, sono tutti onesti lavoratori, e la Giuseppina abita in una povera soffitta, e guadagna lavorando in maglieria, e l'operaio Bonomi, causa un'infortunio da circa un anno, è costretto in casa ed è disoccupato. Parlando con essi, constatò la grande impressione di tristezza che la tragica fine della congiunta ha loro destato.

La Giuseppina anch'essa da molti anni non aveva notizie della Carlotta, il Pravettoni invece l'incontrò domenica in casa della cognata Cattaneo.

Egli ripete quanto già disse la sorella Amalia, e cioè che all'aspetto la Carlotta sembrava ancora fiorente, ma aggiunse di aver notato in lei una grave decadenza nelle facoltà mentali.

— Ho parlato con lei — disse — interrogandola intorno alla sua vita di questi anni d'assenza, insistendo perchè mi narrasse le sue peripezie, ma la Carlotta non mi rispose mai, forse perchè si vergognava di svelare il suo triste romanzo. Notai che era molto triste e preoccupata.

Interrogato, egli affermò poscia che è convinto che la Carlotta è rimasta vittima di un assassinio.

— Lei si sarebbe uccisa appiccandosi od annegandosi, ma non è possibile, dato il suo carattere, che abbia scelto un così orribile mezzo di suicidio.

Ma non avete letto nessuna delle lettere che le ho io consegna alla vostra cognata Amalia?

— Le ho esaminate di sfuggita, ma erano prive d'interesse, e non mi sono curato di leggerle per intiero. Nel giorno di domenica ricordo che l'Amalia insisteva perchè restasse anche a pranzo, ma ella non ne volle sapere, adducendo di avere degli impegni

Il giovinetto quindicenne, figlio dell'Amalia, che fa il meccanico, narrò che trovò la Carlotta in istrada domenica mentre egli rincasava. Erano le due e mezzo.

— *L'era gœuba, e pareva che la gavess i pe' dùls!* (Sembrava gobba e avesse male ai piedi).

Gli disse che andava in Piazza del Duomo per affari, ed egli, impressionato perchè zoppicava, le offerse due soldi per il tram che la zia accettò ben volentieri.

### Le peregrinazioni della Carlotta.

Ci risulta dalle nostre inchieste che la sciagurata Carlotta, fu anche, in questi ultimi anni, a Pavia, a Como, e a Torino, e che anche qui in Milano, oltre che in via Spadari, era nota in Galleria e in via del Pesce fra le nottambule, e nelle case di tolleranza site in via Capre 1, San Carpoforo 5, e Bottonuto 19.

Sei anni or sono fu arrestata dalla guardia Santagata per contravvenzione alle leggi sul buon costume e per misure sanitarie, e fu condannata a qualche giorno di carcere

### Dove abita l'arrestato.

In via Felice Casati al n. 26 trovasi al terzo piano in due camerette la famiglia operaia Casati. Presso questa famiglia da un mese abitava il Carimati, che pagava l'affitto di un letto.

Quivi ci siamo recati, e abbiamo saputo che il Carimati ha tre figli, la maggiore dei quali è una fanciulla di 12 anni, il minore un maschietto di 6 anni circa, che ora trovansi presso un cognato di lui a Bolciano.

Il Carimati è conduttore tramviario ed il giorno 15 [illegible] come di consueto, si recò a casa verso le 10 di sera, dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino in un'osteria lì presso. Domenica 15, alle 8 del mattino abbandonò l'abitazione e disse di recarsi a trovare i suoi bambini.

Infatti la sera egli non rincasò, come di consueto però si recava a trovare i figli di festa quando si recava a Bolciano.

Ritornò invece il lunedì sera, e indossava un paletot nero abbastanza vecchio.

La padrona di casa ci disse che non notò in lui nulla di anormale; era come al solito, poco ciarliero.

Ieri mattina l'arrestato subì un altro lungo interrogatorio e si mantiene calmo e sereno. L'autorità interrogò pure le sorelle, ma pare che l'ispettore Magistrelli dimorò qualche tempo.

Il Carimati è nativo di Caravalle Milanese, ha 40 anni, e sua moglie è morta l'anno scorso all'Ospedale Maggiore.

Abbiamo parlato con alcuni suoi colleghi e ce lo dipinsero come un onesto lavoratore.

A Musocco ieri si recarono il giudice istruttore Sormani e il [illegible] procuratore del re Covin, per l'identificazione ufficiale del cadavere.

Durante la notte vennero [illegible] persone sospette, ma sul loro conto si mantiene il segreto.

### L'«alibi» dell'arrestato.

Come abbiamo riferito, il Carimati, lasciando domenica mattina la casa di via [illegible] si recava a Bolciano frazione di San Donato Milanese, a trovare [illegible]

Da quanto è potuto trapelare dagli interrogatori fin [illegible] sostenuto di aver [illegible] in quel paese. Ivi giunto [illegible] Pare [illegible] Vitali [illegible] Pranzo per [illegible] nulla di vero [illegible] e nel caso affermativo per [illegible] ora egli si sarebbe [illegible]

### Un confronto

L'autorità ha ordinato un confronto fra l'agente Antonio Fusella, [illegible] Grotta nel parco [illegible] e [illegible] Pesce, per [illegible] Ristorante [illegible] zione per [illegible] l'arrestato. Si [illegible] sicurezza il Carimati [illegible] avvisato che [illegible] la sera [illegible] in compagnia di [illegible] risponderebbero a quelli della Carlotta Magistrelli. [illegible] appunto nei due ristoranti a chiedere [illegible]

### Il confronto è avvenuto.

Ieri, come dicemmo sopra, alle ore 9 pom., i due fratelli di Musocco Antonio Fusella e Luca Bonomo, alla presenza del delegato Stanzione [illegible] Sala [illegible] Da questo [illegible] risultò che non avrebbero potuto riconoscere nella persona dell'arrestato, l'individuo che fu di passaggio con una donna domenica 15 nei loro negozi.

Dicono però che la donna che questo sconosciuto vi accompagnava risponde perfettamente alle indicazioni fornite dall'autore [illegible] Magistrelli.

Oggi giungeranno a Milano i componenti la famiglia Pastori che è quella che avrebbe dovuto ospitare domenica scorsa a Bolgiano il Carimati.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — **Milano** — leva 7.57, tram. 5.12 — **Roma** — leva 7.35 — tram. 5.9 — **Palermo** leva 7.20 — tram. 5.16.

*Luna.* — Oggi Luna Piena alle 8 14 ant. — Splende tutta la notte.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 788 sulla Russia meridionale, minima di 750 sull'Irlanda.

*Temperatura* aumentata sull'Europa centrale. [illegible] altrove stazionaria di ieri: Parigi, 0 coperto — Nizza 4 coperto — Malta 12 sereno — Zurigo, 3 coperto — Praga, -2 nebbia — Vienna, -4 vario — Trieste 4 nuvoloso — Budapest, -3 vario — Pietroburgo, -12 nebbia.

**Il tempo in Italia.** — Pressione aumentata al nord: massima di 769 sull'alta Italia, minima di 760 sul basso Tirreno.

*Venti* vari al nord, meridionali altrove; mari molto agitati, specialmente l'Adriatico.

*Temperatura* quasi generalmente aumentata; minime di ieri:

Milano, -1 — Torino, -1 1/2 — Venezia, -0 — Genova, 2 — Firenze, 1 — Bologna, 0 — Roma, 6 — Napoli 7 — Foggia, 0 — Bari, 7 — Palermo, 8 — Cagliari, 0.

*Ieri* cielo vario sul versante centrale tirrenico, nuvoloso con pioggia altrove.

*Stamane* [illegible] Cielo vario in Piemonte, Lombardia e versante [illegible] nuvoloso altrove.

### R. OSSERVATORIO DI BRERA

*Milano, 21 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 749. 6.
Tem. c. med. — 1.3. mass. +3.2 min. — 1.2.
Umidità relativa media 92 0/0.
Venti dominanti: Est Nord debole.
Stato prevalente dell'atmosfera: Coperto, Nebbia
Neve fusa, mill. 9.9
Altezza della neve, centim. 5.0.

### SPETTACOLI D'OGGI

[illegible] Pigro.

**Lirico:** *Santarellina*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. Ore 8.30.

**Dal Verme:** *Papà Martin*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.

**Manzoni:** *Nell'ombra*, comm. — Ore 8.

[illegible]

**Fossati:** [illegible] mer. — Ore 9.

[illegible] Varietà. — Ore 8.30.

**Stabilini:** *I mariuoti di Parigi*, comm. Ore 2.

**Olympia:** *Il paradiso*, comm. — Ore 9.

**Verne:** *I 3 prim d'april - Il 6 febbraio 1853*, - Ore 8.30.

[illegible] Modena (P. Venezia): *La casa della* [illegible], comm. — Ore 8.30.

**Panoptico meccanico:** Corso Vitt. Em. N. 23. Tutti i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8 p.

**Concerto Diana** (Piazzale Venezia): Varietà. — Ore 20.45.

**Cinematografo Permanente:** Via Cantù - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 22.

**Esposizione d'arte culinaria e gastronomica** (via Unione 12). — Dalle 13 alle 18 e dalle 20 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

Alla Scala il *Tannhäuser* verrà ripreso domani, 22 corrente col tenore Angioletti nella parte del protagonista.

Il tenore signor Slezac che cantò indisposto la prima rappresentazione dovette sciogliere il proprio contratto, avendogli i medici ordinato 15 giorni almeno di assoluto riposso.

Oggi *Don Pasquale* e ballo.

*** Ci telegrafano da Brescia, 20:

La prima della *Zazà* di Leoncavallo, nuova per Brescia ebbe ieri sera al nostro teatro successo. [illegible]

Venne bissata l'aria del tenore nel terzo atto, detta bene dal bravo Perea.

Benissimo la protagonista Pollini, il baritono [illegible] Ottima l'orchestra diretta dal maestro Tango.

Alla fine dell'opera quattro chiamate agli artisti e al maestro.

### La *Cabrera* a Genova.

Ci telefonano da Genova, 19:

Il teatro Carlo Felice per la prima della *Cabrera*, del maestro Dupont, presentava uno spettacolo magnifico. Nei palchi e nelle poltrone era una folla elegantissima.

Alle ore 8.40 il maestro Perosio diede il segnale [illegible] e il sipario si alzò [illegible] venuto in teatro con una grande aspettativa.

La scena popolare e il dialogo fra Rosso (Angelini-Fornari) e la madre di Pedrito (Zacconi) vennero seguiti con crescente interesse.

La Cabrera (Annina Mattini), cantò con [illegible] la sua aria che [illegible]

Il racconto di Pedrito, cantato con molto sentimento dal Grismer, commosse sommamente il pubblico.

La Mattini e il Grismer in questo duetto furono di una drammaticità incomparabile.

L'intermezzo, eseguito inappuntabilmente dall'orchestra e dal violinista Ercolani, fece prorompere il pubblico in un lungo e caloroso applauso.

[illegible] dopo il quale [illegible] ripeterono i battimani unanimi e prolungati.

[illegible] Grismer con dolcezza che piacquero immensamente.

Il duetto finale completò il grande successo dell'opera.

Calato il sipario, nella sala si rinnovarono gli applausi generali e fragorosi.

Il maestro Perosio, con tutti gli artisti fu chiamato [illegible] volte alla ribalta. Un [illegible] portò [illegible] tre superbi [illegible] Grismer [illegible] la [illegible]

### Il successo del "Rolando" di Leoncavallo

A NAPOLI.

Ci telegrafano da Napoli, 19:

Il [illegible] del Costanzi per la prima del *Rolando* presenta un aspetto abbagliante. Malgrado i prezzi eccezionali, non un posto è vuoto. I palchi rigurgitano di signore e signori elegantissimi.

L'aspettativa è indescrivibile. L'attenzione profonda.

La sinfonia, magnifica, eseguita sotto la mirabile direzione del maestro Mugnone, è [illegible] applausi [illegible] avuto [illegible]

[illegible] è evocato due volte alla ribalta.

[illegible] del tenore Lorini [illegible] bellissima voce, provoca nuovi applausi.

L'atto si chiude acclamato con altre due chiamate al maestro e agli artisti.

Il secondo atto, accende di entusiasmo l'intero pubblico.

Viene bissata la preghiera del baritono, cantata con [illegible] voce vibrante e bellissimo accento, da Bonci.

Si applaudisce il brano orchestrale, reso stupendamente, e poscia è bissata l'aria della donna, resa con voce e con sentimento [illegible] Questo [illegible] un [illegible] con [illegible] artista, dall'intero pubblico, [illegible]

L'atto [illegible] fra le ovazioni. Tutto il pubblico è in piedi.

Il [illegible] è evocato, durante [illegible] volte, e [illegible] degli artisti e solo, fra clamorose ovazioni.

Mugnone, chiamato al proscenio è fatto segno a interminabili acclamazioni.

Il sindaco, [illegible] dell'assessore ai teatri, cav. Carrelli, si reca sul palcoscenico ad esprimere al maestro Leoncavallo, in nome proprio e della città la sua ammirazione e la sua grande soddisfazione.

Nel terzo atto, sono bissate la *gavotta* e la ballata del tenore, fra nuove feste a Leliva ed all'autore.

Alla fine dell'atto si fanno altre dimostrazioni al maestro, che è costretto a presentarsi alla ribalta, altre tre volte.

L'atto quarto corona il grande, imponente successo dell'opera.

Il duetto tra la Giacchetti e Leliva è applaudito entusiasticamente

Si bissa quindi l'intermezzo, al quale la grande arte di Mugnone dà un rilievo potente.

E applaudita l'aria finale, cantata stupendamente [illegible] Giacchetti, alla quale il pubblico fa una nuova speciale ovazione. L'opera si chiude trionfalmente.

In complesso, si hanno cinque pezzi bissati, e più di trenta chiamate all'autore.

La messa in scena è stata splendida, eguale [illegible] per Napoli, e completamente all'altezza del grande avvenimento artistico.

Ottimo Luppi, nella parte dell'Elettore, e perfetti nelle loro parti il Pignataro, Badà, Wigley e gli altri.

Sabato si darà la seconda rappresentazione del *Rolando*.

Il coro eseguì benissimo la sua non facile parte. Il coreografo Achille Commeni, che ha composte le danze, venne anch'esso condotto alle ribalte, dalle due graziose ballerine [illegible] e Miazzi.

Ci telegrafano da Napoli, 20:

Ecco il giudizio dei giornali di stamane, i quali sono tutti favorevolissimi nei loro lunghi articoli.

Il *Mattino* trova l'opera bella e interessante, il coro maestrevolmente condotto e conchiude dicendo.

« Il successo del *Rolando* aumenterà ancora notevolmente nelle recite seguenti. Intanto al Leoncavallo non va risparmiato l'elogio per la scelta di un soggetto non spiccato o garbato ma di linee grandiose. Forse qualche maestro italiano, dopo l'indicazione di un vasto, nazionale, teutonico soggetto da parte dell'imperatore di Germania, potrebbe anche ricordarsi che nelle cronache e nelle istorie dei Comuni italici ci sono uomini, eventi e passioni degni dell'ideale glorificazione della musica ».

Il *Giorno* ha queste parole dopo due lunghi articoli

« Ed ora riassumiamo:

« Il nostro pubblico ha decretato ieri sera a Ruggiero Leoncavallo, al suo glorioso [illegible] un vero, schiettissimo trionfo. Il carattere dell'opera sua, la fattura, prettamente [illegible] della sua strumentazione, la mirabile ricchezza della vena melodica, spesso facile ma non mai banale, si sono imposti ed hanno vinto nel modo più solenne. *Rolando* è un'opera che non è destinata ad ecclissarsi dopo poche rappresentazioni; essa è nata per restare, per penetrare nella folla e diventare dominio di essa. Ed è in questo suo destino che è consacrato il maggiore dei successi a cui possa mai aspirare un maestro che sappia comprendere come il compito di chi lavora pel teatro lirico non è la soddisfazione egoistica e solitaria, ma la conquista della popolarità più larga e diffusa: e Ruggiero Leoncavallo può vantarsi di averla ottenuta, e completa. »

Il *Roma* unisce la sua schietta ammirazione per [illegible] e vitale lavoro del Leoncavallo.

# Lo czar cannoneggiato

*(Dalle ultime edizioni).*

### Il palazzo d'inverno cannoneggiato.

Ci telegrafano da Vienna, 19:

(G.) Si ha da Pietroburgo: È avvenuto un incidente al palazzo d'inverno che ha prodotto grande sensazione ed è causa di numerosi commenti.

Essendo oggi la festa della consacrazione delle acque, vi fu sulla Newa la solita cerimonia religiosa.

Mentre da parecchi punti della città si sparavano cannonate a polvere, la polizia aveva preso enormi precauzioni, tanto che in vista dell'attitudine degli scioperanti, e la città che pareva in istato d'assedio era occupata militarmente.

Lo czar dopo la benedizione si era appena ritirato fra il tuonare delle artiglierie, quando dai cannoni posti sul palazzo della Borsa si sparò a mitraglia contro i finestroni del palazzo imperiale. La mitraglia [illegible] mandato in frantumi le lampade elettriche e i mobili dei saloni prospicienti al fiume.

Dapprima si credette che lo spostamento dell'aria causato dalle salve avesse spezzato i vetri e staccati gli ornamenti di cristallo del lampadario, ma la scoperta d'un pezzo di mitraglia sul pavimento fatta da un ufficiale, provò il contrario.

La guardia del palazzo imperiale, accorse subito alla Borsa. Gli artiglieri addetti ai cannoni che avevano sparato a mitraglia da quel palazzo, furono immediatamente arrestati.

Il palazzo delle [illegible] si trova sull'altra riva del braccio della Newa, proprio di fronte al palazzo imperiale, all'imbocco di un ponte che unisce l'isola lambita dai bracci della Newa riversantisi dal golfo Finnico nel cuore della città.

Corre voce che un servo dello czar sia rimasto ucciso dalla mitraglia.

Gli aiutanti dell'imperatore Nicola l'informarono dell'incidente, ma lo czar non manifestò alcun turbamento.

Il granduca Vladimiro ordinò subito le più [illegible] indagini e raccolse le testimonianze delle persone presenti al fatto.

### La versione ufficiosa.

*Ore 10 pom.* Altri dispacci di colore [illegible] confermano [illegible] la czarina assistevano oggi con tutta la corte e il clero alla cerimonia della benedizione dell'acqua dell'Epifania ortodossa.

Essi scesero dal palazzo d'inverno fra il tuonare dei cannoni e gli *urrà* delle truppe recandosi sul braccio della Neva proprio di [illegible] tra [illegible]

Sul ghiaccio, a pochi passi dal quale dove ha la fronte il palazzo d'inverno, si era eretto un baldacchino con impalcato per evitare il freddo ai piedi.

Lo czar e la czarina vi presero posto, dinanzi al baldacchino si ruppe il ghiaccio per farne sgorgare l'acqua e benedirla.

Durante la cerimonia i cannoni [illegible] verso di loro [illegible] parecchi [illegible] vi [illegible]

Alcune palle e dei frantumi di metallo [illegible]

Un commissario di polizia che si trovava di servizio sulla fronte del palazzo di inverno è morto.

Un'altra versione lo dice solamente ferito.

### Altri particolari.

*Ore 11 pom.* [illegible] di Corte e [illegible] per [illegible] cerimonia [illegible] Neva [illegible] non costituisce un attentato. Secondo essi, [illegible] che per [illegible] [illegible] Bisogna considerare, che lo sciopero degli [illegible] a questo riguardo, avevano potuto far temere incidenti durante la cerimonia. Così al fianco dei cannoni posti sulla riva opposta della Newa, di fronte al palazzo d'Inverno, e che dovevano fare le salve ufficiali al momento dell'immersione della croce nell'acqua del fiume, si crede vi fossero parecchi altri cannoni carichi a mitraglia da servire in caso di bisogno.

Un [illegible] sparato per errore [illegible]

Il [illegible] Marina, ammiraglio Avelan [illegible] vetro [illegible] dalla nostra del palazzo d'Inverno, colpito dal proiettile. »

La palla fu trovata in una sala.

*L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo*, così spiega l'odierno incidente:

Dopo gli esercizi fatti il 17 corrente dalla prima batteria della Guardia, una palla rimase in un cannone.

Durante le salve d'oggi una carica fu posta per inavvertenza nel detto cannone che così sparò a mitraglia.

### Si tratta di un complotto militare.

Ci telegrafano da Vienna, 20:

Si ha da Pietroburgo che nessuno dubita ormai che si tratti di un complotto militare.

Le palle a mitraglia fischiarono a poche spanne dallo czar e dalla czarina che possono dirsi salvi per miracolo

Oltre il poliziotto morto, un popo rimase ferito.

Parecchie palle bucarono anche il padiglione dei diplomatici.

Il colpo a mitraglia fu indubbiamente tirato sul padiglione imperiale tutto forato dalle palle.

### La conferma del complotto militare.

Ci telegrafano da Vienna, 20:

(G.) I giornali sono concordi nel ritenere che si tratta di un complotto militare.

Giudicando che la situazione della Russia è assai grave l'attentato della Newa è un impressionante monito e un allarme. Il nichilismo abbraccia ormai il ceto intellettuale: se lo czar non si risolverà a concedere la costituzione avremo in Russia una sequela di opere dei terroristi che si sono moltiplicati in causa degli orrori della guerra.

Telegrafano da Wilna che a Schischni si [illegible] il [illegible] ai soldati russi caduti durante la rivoluzione polacca del 1863 il monumento fu quasi rovinato.

### L'impressione a Londra.

Ci telefonano da Londra, 20:

(B.) L'impressione generale a Londra è che la spiegazione ufficiale dell'accaduto possa essere anche vera, e che la cosa sia stata accidentale. Però tutti i corrispondenti dei giornali inglesi, da Pietroburgo, propendono a credere ad un complotto.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dice che il terzo cannone della batteria che sparava a salve, era con accuratezza puntato verso il padiglione dove si trovava lo czar, tanto è vero che un proiettile ha attraversato lo stendardo disposto sul chiostro proprio al di sopra della testa dello czar.

[illegible] del *Daily* [illegible] che sei finestre sono state colpite, e che parecchi proiettili furono trovati conficcati nelle pareti.

Essi sono di modello antico e sono stati usati dall'esercito russo già da parecchi anni. Non sarebbe però stato difficile per gli artiglieri di procurarsene, se lo avessero desiderato.

Il corrispondente da Berlino dello *Standard* telegrafa:

« Mi è stato mostrato un dispaccio da Pietroburgo secondo cui si trattava di un complotto militare. [illegible] Tutta la batteria venne posta immediatamente agli arresti e si procede ad una severissima inchiesta.

« Nelle sfere governative l'impressione è grandissima perchè il reggimento del quale la parte tale batteria è composto di nobili »

### Le notizie dell'attentato a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 20:

(E.) Il corrispondente particolare dell'*Echo de Paris*, da Pietroburgo, ha mandato due colonne di dispacci sull'attentato contro lo czar.

In essi, fra l'altro, dice:

« Apprendo nella serata che due artiglieri [illegible] di aver avuto rapporti con rivoluzionari.

Il [illegible] comandante della batteria, è però fuori d'ogni sospetto. Egli è disperato perchè l'accaduto tronca la sua carriera. [illegible] voce [illegible] che si [illegible] suicidato

« L'impressione a Corte e nei circoli politici è spaventevole. Molti ritengono trattarsi di un attentato, tanto più che dopo la pubblicazione dell'*ukase* dello czar, riflettente le riforme, e le dimissioni del [illegible] Mirski [illegible] non [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] un attentato contro [illegible]

All'ultima ora però lo stesso corrispondente telegrafa al suo giornale:

[illegible] tutti i particolari [illegible] precedentemente a questo oggetto non hanno più alcun valore. L'inchiesta ha stabilito che era stata veramente dimenticata una scatola di mitraglia in un cannone, ma che la distanza di 600 metri a cui si trovava la batteria era troppo grande perchè dei cospiratori avessero potuto sperare di tirare con successo tanto più che ciò era impossibile perchè le cariche di polvere nera erano debolissime. La direzione del cannone verso l'imperatore [illegible] Il [illegible] era [illegible] le salve verso [illegible] Il [illegible] tirato [illegible] della [illegible] Brigata [illegible] batteria di Sua Maestà. »

Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo:

I cannoni posti dinanzi alla Borsa furono sequestrati e gli ufficiali e i soldati addetti ai pezzi vennero arrestati.

Secondo le ultime informazioni l'agente di polizia che fu ferito è morto.

Un paggio fu colpito da un proiettile, e parecchie persone furono contuse.

Due palle penetrarono, senza far danni, nella cappella ove si trovava lo czar.

[illegible] sarebbe stato introdotto per isbaglio nel cannone [illegible] non è [illegible] I danni, non [illegible] abbastanza importanti per essere cagionati da un obice.

L'idea di un complotto rivoluzionario fa progressi. La polizia è stata prevenuta vagamente avant'ieri, ma non si attendeva un avvenimento di questo genere.

*(Dalle ultime edizioni.)*

# Il terribile disastro ferroviario di Sheffields

Ci telefonano da Londra, 19:

(B.) Un terribile disastro ferroviario, è accaduto questa mattina, verso le tre, nel *nord* dell'Inghilterra e precisamente fra Leeds e Sheffields.

Il treno espresso proveniente dalla Scozia raggiunse e investì il treno locale che da Leeds si recava a Shefficlds. L'urto fu tremendo e i due treni andarono completamente fracassati. La collisione era appena avvenuta quando arrivò sul luogo proveniente da Londra, l'espresso che va in Scozia

Fortunatamente l'espresso di Londra potè [illegible] in corsa ed evitare un nuovo terribile disastro.

L'urto però contro i due treni che ingombravano il binario e subì alcuni danni. Il disastro ebbe relativamente conseguenze non troppo gravi, perchè per fortuna il numero dei passeggeri non era grande. Ci furono tuttavia sette morti e circa venti feriti

I particolari della catastrofe arrivarono tardi a Londra, causa l'interruzione telefonica e telegrafica, ma produssero profonda impressione.

La causa dello scontro non è ancora bene accertata, ma pare che sia stata la nebbia. Una nebbia fittissima era calata improvvisamente e i macchinisti non poterono vedere i segnali.

Il treno espresso di Scozia correva con la velocità di 50 chilometri inglesi all'ora e arrivò presso la piccola stazione di Storrs-Mill e investì il treno di Leeds. L'urto fu tremendo: macchine e carrozzoni andarono in pezzi, e si accavallarono, cadendo poi da una parte e dell'altra del binario.

La scena era spaventevole e ad un tratto il silenzio [illegible] fu rotto da un indescrivibile schianto a cui seguirono grida disperate e urli. Per qualche minuto la scena restò avvolta nella tragica oscurità della notte e della nebbia, ma non [illegible] molto che [illegible] del gas appiccò il fuoco ai due treni che si erano sfracellati

Allora la scena prese un aspetto macabro. Le fiamme si elevavano in alto, illuminando sinistramente lo spettacolo. Tutte le carrozze furono [illegible]

[illegible] si sparse divampato che il treno espresso proveniente da Londra si avvicinava a tutta velocità. La nebbia fittissima non permise al macchinista di vedere le fiamme a poche centinaia di metri.

Un altro maggior disastro pareva inevitabile ma venne fortunatamente evitato per la presenza di spirito di un guardiano che prese alcune cartuccie detonanti, a tutta corsa si recò incontro all'espresso e collocò gli esplodenti sul binario.

Il macchinista avvertito del pericolo rallentò la corsa; l'espresso urtò ancora i due treni sfasciati, ma fu un urto relativamente leggero.

Gli episodi che i raccontano sullo scontro sono raccapricianti.

I passeggeri ricevettero una scossa terribile ma i morti e i feriti si debbono piuttosto all'incendio.

Molti che rimasero sotto le carrozze furono arsi dalle fiamme che si elevavano altissime e distrussero i fili telegrafici.

I passeggeri che poterono trarsi di sotto le carrozze rimasero lunghe ore nei campi, vicini alla ferrovia, sulla neve, con un freddo intenso.

La maggior parte degl'infelici era mezza svestita.

Molti si prestarono per levare i morti e i feriti di sotto alle macerie.

I superstiti fanno racconti commoventi.

Un maestro dice che al momento dell'urto [illegible] ed i bambini [illegible] in fondo alla vettura. Avvolto dalle fiamme che gli abbrustolivano gli abiti, [illegible] un colpo la porta e [illegible] cari nella strada poco alla volta salvo [illegible] in salvo.

Fra [illegible] vi era il pittore Roberto [illegible] [illegible] a stento di [illegible] carrozze e [illegible] e le [illegible] contusioni tanto che versa in grave stato.

Il Roughh è una delle personalità più note e stimate [illegible] mondo artistico inglese.

[illegible] ritratti [illegible] ed è assai [illegible] anche in Italia dove ha esposto più volte.

Ultimamente aveva un ritratto di un giudice, alla Mostra di Venezia, molto ammirato.

PRIMA EDIZIONE

Carlo Romussi, [illegible]
Società Editrice Sonzogno, proprietà.
[illegible] Pietro [illegible]


Già da 25 anni in Italia
i medici ed il pubblico e specialmente le donne preferiscono
Pillole Svizzere
del farmacista Ricc. Brandt
[illegible] popolare a buon prezzo e di sicuro, gradevole ed affatto innocuo effetto nella costipazione [illegible] malattie [illegible] dello stomaco, inappetenza, stanchezza, [illegible] di sangue alla testa ed al petto, mal di capo, palpitazione, vertigini, respiro affannoso, [illegible] cura depurativa del sangue. [illegible] croce bianca in campo rosso. Si possono acquistare in tutte le buone farmacie al [illegible]
Deposito generale per l'Italia: *Farmacia tedesca A. Janssen, 10 via dei Fossi-Firenze.*

Casa di salute per le *malattie delle donne* Dr. CANEVA, Milano, Via Fontana, 11.
*Chiamate* [illegible] Telef. 23-[illegible]

Primo Istituto per la cura radicale della [illegible] con [illegible] FRUIF MILANO VIA LAMARMORA N. 10 Dr. Montegazzo e Arcari. - Visite [illegible] dalle [illegible]

WOLLEN TUCH
SEDE MILANO
Via Vittoria, 33-A C.
Chiedete ricco Campionario Stoffe Uomo e Signora.
SPEDIZIONE
GRATIS e FRANCO di PORTO
IN TUTTO IL REGNO.


## RUBRICA SCIENTIFICA

### I reumatismi

C'è voluto molto tempo [illegible] o piuttosto dei reumatismi.

Che [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 20 gennaio, ore 3 pom.*

Più debole la nostra Rendita a Parigi da cui chiude in reazione a 104 per la fine corrente mese.

Deboli sono pure i valori Bancari, le Metallurgiche e le alcool quest'ultime cedute a [illegible]

Migliori i ferroviari e le Pantanella ed invariati le Edison a [illegible]

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | f. m. | 98 95 a | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 40 » | — — |
| Obbligazioni Ferr. Merid. | » | 743 50 » | — — |
| Id. [illegible] | » | [illegible] | — — |
| Credito Banca d'Italia | » | [illegible] | — — |
| Id. Banco di Roma | » | [illegible] | — — |
| Id. Credito Italiano | » | [illegible] | — — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | [illegible] | — — |
| Id. [illegible] | » | [illegible] | — — |
| Id. Acciaierie Terni | » | [illegible] | — — |
| Id. Naz. Ges. It. | » | [illegible] 50 | — — |
| Id. Fond. Rurali L. L. | » | 421 — | — — |
| Lanificio Rossi | » | 1568 — | — — |
| Cotonif. Cantoni | » | 558 — | — — |
| » Veneziano | » | 202 50 | — — |
| » Burgo. | » | [illegible] | — — |
| » Muggiani | » | 321 — | — — |
| Linif. e Canap. | » | 185 — | — — |
| Cer. Richard-Gin. | » | 779 — | — — |
| Metall. Italian. | » | [illegible] | — — |
| Ferriere | » | 11[illegible]50 | — — |
| Costruz. Venete | » | [illegible] | — — |
| Miani e Silvestri | » | [illegible] | — — |
| Azioni Pantanella | f. m. | 95 — a | — — |
| Id. De Angeli | » | 392 — » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 377 — » | — — |
| Id. Marconi | » | 45 — » | — — |
| Id. Manifatt. Tosi | » | 364 — » | — — |
| Obbli. Ferr. Merid. cont. | | 362 75 » | — — |
| Obbl. Ferr. Italiane cont. | | 362 — » | — — |
| id. » Tirreno | » | 516 — » | — — |
| Francia *chèque* | | 100 10 » | — — |
| Svizzera » | | 99 72 » | — — |
| Londra » | | 25 15 » | — — |
| Germania » | | 122 95 » | — — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 20, *ore 3.*** — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. amm. | — — | Rendit. Spagn. | [illegible] |
| Id. id. 3 0/0 | 97,92 | Banca Ottom. | 593,00 |
| Rend. Italiana | 103,85 | Argento | 101,50 |
| C. su Londra | [illegible] | Cred. Fondiar. | 716.00 |
| Cons. Inglese | 88,00 1/16 | Azioni Suez | [illegible] |
| Ferr. Lomb. | 330,50 | Lotti Turchi | 129,00 |
| Camb. su It. | 1/16 | Meridionali | 742,00 |
| Rendit. Turca | 88,60 | Rendita Russa | 71,40 |
| Ban. di Parigi | 1287 | Rend. Portogh. | 64,60 |
| Tunisine | 473,25 | B. di Francia | — — |
| Rend. Egizi | 106,4[illegible] | B. Comm. Ital. | — — |
| Rend. Ungh. | 100,20 | R. Serba 4 0/0 | 75,75 |

Tendenza: debole.

## Borsa di Genova.

**Genova, 20, *ore 3.*** — Rendita ital. 5 0/0 104,05 — Id. 3 1/2 0/0 102,35 — Banca d'Italia [illegible],00 — Banca Comm. 834,00 — Credito [illegible],50 — Meridionali 741,50 — Mediterranei 415,50 — Navigazione Generale 402,00 — Raffineria Zuccheri 421,00.

## Borsa di Roma.

**Roma, 20, *ore 3.*** — Rend. It. 5 0/0 fine mese 104,10 — Id. 3 1/2 0/0 102,37 — Banca d'Italia 1152,00 — Merid. 741,50 — Acqua Pia 1453 — Gas 1418 — Condotte d'acqua 345,50.

## MERCATI ITALIANI.

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame stabilito dalla Locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Venerdì 20 gennaio 1905.

| CAPI part. | CAPI vend. | BESTIAME | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|
| | | 1.ª L. | 92,— | 1,50 a 1,52 |
| 55 | [illegible] | buoi 2.ª » | 73,— | 1,42 » 1,42 |
| | | 3.ª » | 55,— | 1,10 » 1,12 |
| | | 1.ª » | 70,— | 1,34 » 1,37 |
| 130 | 130 | vacche 2.ª » | 59,— | 1,18 » 1,20 |
| | | 3.ª » | 38,— | 0,95 » 1,00 |
| | | 1.ª » | 73,— | 1,28 » 1,31 |
| 3 | 3 | tori 2.ª » | 62,— | 0,95 » 1,— |
| | | 3.ª » | — | — » — |
| | | 1.ª » | 1,13 | 1,70 » 1,72 |
| 675 | 675 | vitelli maturi 2.ª » | 1,07 | 1,61 » 1,63 |
| | | 3.ª » | — | — » — |
| | | 1.ª » | [illegible] | — » — |
| 120 | 120 | vitel. immat. 2.ª » | [illegible] | — » — |
| | | 3.ª » | — | — » — |

Vitelle d'allevar[illegible] 1.ª [illegible], 2.ª [illegible].

I vitelli immaturi subiscono 2 chilogrammi di tara.

### Burro.

*Milano, 20.* — Prezzo ufficiale del burro stabilito al Mercato di Porta Ticinese dalla Commissione composta dei rappresentanti della Camera di Commercio, del Municipio e del Comizio Agrario, L. 2,30 al chilogramma.

Prezzo del burro del mercato preced. L. 2.80.

### SETE.

Stagionatura delle Sete in Milano.

| SETE, BOZZOLI, LANE, ecc. Entrate il 19 gennaio. | Soc. Assoc. cooperativa | Soc. ORIANI | Totale Entrate giornaliero | Entrate dal 1° gen. |
|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate e pesate . . . kg. | 24 115 | 6755 20 | [illegible] | [illegible] |
| Bozzoli pesati » | 1120 | — — | 4120 | [illegible] |
| Cascami pesati » | — — | — — | — — | 6130 |
| Lane stagionate e pesate . . . kg. | — — | — — | — — | 690 |
| Ass. campioni N. | 307 | 123 | 430 | 8383 |

*Lione, 20, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato calma.

| | Organzini | Trame | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europa b. | 6 | 1 | 58 | 5 |
| Anatieneo. | 12 | [illegible] | 58 | 96 |
| Peso . . . | 1496 | 2346 | 7200 | 5052 |

Peso totale . . . . Kg. 16194.

*Parigi, 20* (nostro telegramma particol.) — Venduto Organzini Kg. [illegible] — Trame 2[illegible]0 — Greggie 490 — Totale Kg. 4070.

## Stato civile.

### Morti in Milano il 18 gennaio.

Bertani Maria, 56, casal., via Crocefisso 18.
[illegible] Carlotta, 58, cas., 52, Ospitale Cloral
[illegible]
Pandini Giuseppa, 68, casal., via Colonna 11.
[illegible]
Andreoni Paolo, 36, tipogr. via Passerella 3.
Stucchi Luigi, 46, falegn., via Lauro 8.
[illegible]
Comoni Carolina, 19, casal., via Moscova 56.
Ciceri Angela, 62, casal., via Scaldasole 3.
Manenti Maria, 40, casal., via C. da Sesto 20.
[illegible]
De Matti Giuseppa, 61, cas., via Vittoria 36.
Del Corno Adele, 39, cont., Balsamo.
Ercoli Angela, 74, cas., via Vigentina 27.
Cassinelli Lucia, 74, cas., via Arena 32.
Ajelli Tito, 4, via G. Ferraris 21.
Cerutti Rosa, 68, cas., via Disciplini 18.
[illegible]
Brambilla A. Costante, 53, setaiolo, via Orti 25
Montorfano Gerolama, 48, cas., via Solferino 7.
Schieppati Maria, 70, cas., Rip. Cagnola 38.
Mazzoni Rosa, 70, cas., via S. Vito 26.
Invernizzi Angelo, 73, falegn., vic. Tignoni 3.
Maggioni Ambrogia, 6, via A. Sciesa 1.
[illegible]

[illegible] Ang. [illegible], via Torcello 4.
Bonanti Rachele, 66, ben., via Torcello 4.
Moltoni Giov., 20, cafl., piazza S. Stefano 16.
Luigioni Alessandro, 62, imp. via V. Monti 5[illegible]
Bozzolan [illegible]
Guenzati [illegible]
Poulet Gau[illegible]
Cella Luigia, 73 [illegible]
Osnaghi Luigia, [illegible]
[illegible]
Gay Luigi, 21, fi[illegible] 25.
[illegible]
Bererta Giavau[illegible]
Santambrogio [illegible]
[illegible]
Cametti Alcide, na[illegible] Grande 6
Valli Luigi, 1, viale Romana 30.
Pizzamiglio Franc., 63, prest., via C. Cantù 12.
[illegible]
Pola Claudia, 01, cas., via Arena 22.
Lucchini Franc., 65, cas., corso Ticinese 71.
Zerbi Annetta, 51, cas., via Montebello 23
Borghi Luigi, 64, fatt., via Peschiera 5.
Galmozzi Rosalinda, 83, cas., via Fonta[illegible]
Fusi Carlo, 58, birraio, viale Umberto [illegible]
[illegible]
Volontieri Vincenzo, 47, mac., viale Lodovico [illegible]
Lodetti Dom., 21, imp. viale Vigentina 21.
Visconti Belisario, 62, pens. via Solferino 11.
Crosti Enrico, 23, ben. via Tramanto 7.

**Totale N.** [illegible]
**Dichiarazioni delle nascite N.** .


# PICCOLI AVISI
Per indole commerciale
Cent. 20 la parola.
Minimo L. 3.- per avviso
Massimo 60 parole.

**FIDANZATI** [illegible] cemento porcellana cristallo per 350, sala manger intagliata, sposalizi. Prezzo fabbrica 0.45 a die cuoio 350, camera intagliata 1.60. — Giovanni Huber, piazza San Sepolcro, 7, Milano. 231

**RAPPRESENTANZA** [illegible] primo referenze, cauzione. [illegible]

**VENDESI** [illegible] salotto a piazza di vera occasione. S. Giovanni in Conca 8. 2[illegible]

**TAMAGNO** [illegible]

**FERROVIERI** [illegible] quinto stipendio conclusione immediata. — Rivolgersi Bonariva, Lenaglio 3, Milano. 1418

**PUBBLICITÀ COMMERCIALE**
Cent. 15 la parola.
Minimo L. 1.50.

## Vendite e cessioni.

**ALBERGO** popolosa borgata provincia, condizioni favorevolissime, cederebbesi. — Scrivere; Tombinoletti Milano. 1842

**ALIMENTARI** [illegible] via Pope 14. 1934

**ARTISTICO** zo dorato, trenta[illegible], Pendola, 12. 1[illegible]

**CAVA** da vendere di grafite. — Rivolgersi Chiolini Lui[illegible]

**DA VENDERE** stabilimento in buona po[illegible] grande studio e casa d'abitazione, 2000 metri quadrati; cinta di volendo anche altro terreno. Per informazioni rivolgersi al signor [illegible] Mario P[illegible]

**D'OCCASIONE** stufino, copiatore, trancia sportelli, cornici, lampadario, anche separatamente. Spadari 7 2240

**FOTOGRAFIA** [illegible] 1980

**IMPREVISTA** [illegible] cedesi [illegible] 1988

**OCCASIONE** mobiglio per salotto [illegible] dro[illegible] fattuada 12. 1978

**VENDESI** casa (Bellagio) vista splendida, undici locali. Zamfroni, 1, Fontana, 4, Milano 1[illegible]

**VERONESI** [illegible]

**VENDO** [illegible] villini. Sacchi Guido, via Pastour, Milano. 2241

## Affitti.

**AFFITTASI** vasto magazzino [illegible] e bottega. - Per trattativa scrivere Magazzino fermo posta Milano [illegible]

**AFFITTO** [illegible] stanza da letto, [illegible]

**APPARTAMENTI** [illegible] composta, esclusi affittacamere. Scrivere Mario posta, [illegible]

**PIANOFORTE** [illegible] 1[illegible]

**PIANOFORTE** [illegible] 1[illegible]

**PIANOFORTE** [illegible] 1[

IL GOVERNO DEL RE ha decretato all' **ISCHIROGENO** DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)

a base di Fosforo - Ferro - Chinina pura - Calce - Coca - Stricnina

la inscrizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

e la incontestabile esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, in modo assoluto ha dichiarato l'ISCHIROGENO

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO, riconfermato dalla Scienza, come leggesi nel Trattato Ufficiale di materia Medica e Terapeutica dell'Ill. prof. Chirone, è perfettamente tollerato an dagli stomaci più deboli e più malandati, e riesce efficacissimo nelle maggiori infermità tanto che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze, nei casi estremi e più ri

L'ISCHIROGENO è entrato nella coscienza di tutti, si è reso di USO UNIVERSALE giacchè ogni Medico è sicuro di trovarvi il rimedio ed ogni ammalato la sal

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Polluzioni - Spermatorrea - Impotenza - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista, è energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - per posta L. 3,80. 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13, anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il mondo. Unico autore e preparatore: Cav. ONORATO BATTISTI Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I.° N.° 119, palazzo proprio - Succursale: Via Cavone a Piazza Dante 241-242. - Importanti opuscoli si spediscono gratis dietro semplice biglietto da visita.

Indirizzare le richieste al Cav. ONORATO BATTISTA - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Concessionari esclusivi: Per la Repubblica Argentina, Uraguay y Paraguay, CARLOS BOLLINGER Buenos Ayres, Calle Cangallo 1744. Per gli Stati Uniti dell'America del Nord e Canada - ASSELTA & C. New-York: 388 Broom Street cantone di Mulberry - Per l'Austria Ungheria - MARIO LANG - Trieste Piazza

Badare alla marca speciale di fabbrica, controsegnata, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio, che protegge la bottiglia, per garentirla contro le sostituzioni e le falsificazioni



ESTRATTI per LIQUORI

Coi nostri ESTRATTI CONCENTRATI si possono fabbricare colla massima facilità e sollecitudine liquori, rosoli e sciroppi per uso privato e per commercio con grande risparmio. Ogni flacone è munito della facilissima [illegible] anche gli estratti per qualunque altra qualità di liquore.

| | |
|---|---|
| Absinthe Neuchâtel | Ferro China |
| Acqua tutto cedro | Maraschino Zara |
| Alkermes Firenze | Kümmel Amsterdam |
| Amaro [illegible] | Mistericordi |
| Anisetta d'Olanda | Nocino Glaciale |
| Anisetta Bresciana | Ponch Inglese |
| Benedectine | Ratafià |
| Bitter (Americano) | Rhum Kingston |
| Chartreuse | Sciroppo Amarena |
| Cognac | Sciroppo Arancio |
| Elixir China | Sciroppo Framboise |
| Elixir Rabarbaro | Sciroppo Granatina, |
| Feruet | ecc., ecc. |

PREZZI: Flacone per [illegible] di liquore L. 0.45; » » 3 litri » » 1,10; » » 12 » » » 3,50

Per [illegible] Milano aggiungere Cent. 15 [illegible] litro. Per N. 5 flaconi [illegible] 50. Cent. 20 [illegible] per str.. Ogni pacco di 3 Kg. di cent. 80 [illegible] 12 litri. Cent. 50 per [illegible] 12 litri. Per [illegible]

[illegible] pro più diffusi in tutto il mondo i nostri prodotti, spediamo un PACCO DI SAGGIO semi-gratuito contenente tutti gli estratti per fare 18 [illegible] liquori

| | | |
|---|---|---|
| 1 litro | Rhum | LIRE |
| 1 » | Chartreuse | 3.75 |
| 1 » | Maraschino | franco a domicilio |
| 1 » | Vero Cedro | [illegible] Italia |
| 1 » | Ponch Inglese | |
| 1 » | Anisetta | |
| 2 litri | Menta Verde | |
| 2 » | Mistero (Unico) | |
| 2 » | Cognac | |
| 10 » | Acquavite [illegible] | [illegible] L. 1.40 |

GRATIS CATALOGO GENERALE di [illegible] souze, Biteri di frutta, Aroma (bouquets) per vini, Colori [illegible]

Indirizzare le richieste unicamente allo

Stabilimento Chimico Ferrero & Paini

MILANO - Corso Genova, 22



NAPOL BERTELLI

PROFUMERIE

VENUS

BERTELLI

ottagono Galleria V. E.

MILANO

Smolliente-profumato



MOTRICI

[illegible] valvole 100 cavalli. — Vendesi prezzi convenienti, scrivere [illegible] sotto postale 103, Milano.

BICICLETTE

Per principio stagione grande [illegible] di mille biciclette a L. 110 [illegible] Gaetano Conti [illegible] 28, Milano.

UN'INDUSTRIA FACILE

[illegible] la fabbricazione di mazzi [illegible] Domandare cataloghi e schiarimenti a Giovanni Conti, Milano, Foro Bonaparte, 36.

GRAMMOFONI ZONOFONI

da LIRE 55.- in più.

DISCHI da L. 2.40 in più

DISCHI GRANDI E CELEBRITÀ

(e APPARECCHI FONOGRAFICI)

Cilindri, incisi — Accessori

Condizioni vantaggiose

Domandate a 1[illegible] cartolina doppia il ricco catalogo illustrato a: Unione Fonografica Milanese, Milano, Via A. Ludino, 5.



Una vera eleganza igienica per la cura dei capelli

LOZIONE

"SATININE"

al profumo naturale di VIOLE MAMMOLE.

È un prodotto delicato, di lusso che rende la capigliatura morbida, lucida ed olezzante. - Toglie la forfora arrestando la precoce caduta dei capelli.

Profumeria Satinine - Milano

Corso Vittorio Emanuele, 33

Ditta USELLINI & C.



MOTORI "OTTO"

CON GASOGENO AD ASPIRAZIONE

Oltre 675 impianti eseguiti in Italia per una forza complessiva [illegible] cavalli circa, sono a comprovare che il costo del cavallo - ora - [illegible] per le forze inferiori ai 50 HP da cent. 2 a 2 1/2 e per le forze [illegible] 50 HP da cent. 1 1/2 a 2, a seconda della maggiore o minore [illegible]

Elenco degli impianti eseguiti e preventivi a richiesta

Società Italiana Langen & Wolf - MI[illegible]



CITTÀ DELLA SPEZIA - Concorso

[illegible] Spezia collo stipendio annuo di L. 3000.

Scadenza 31 Gennaio corrente. 2807



LA STITICHEZZA

[illegible] emorroidi, malattie di fegato, congestioni cerebrali, sono guarite coll'uso delle premiate pillole Frerichs-Maldifassi

[illegible] organi digestivi [illegible] num di successo [illegible] L. 1.50 [illegible] L. 0.20 in più

D. Cattaneo [illegible] Milano, Palazzo Borsa



Contro la FORFORA

Contro la CADUTA dei CAPELLI

Contro i PARASSITI del PELO

Il MIGLIOR RIMEDIO è la

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO

L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed internamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Essa è padre di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura. 468

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbiancare. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Trovasi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti

Deposito Generale MIGONE & C. Milano, Via Torino, 12.



MALATTIE SEC[illegible]

GLANDULARI E DELLA P[illegible]

Curate nell'ANTICO e PRIVATO Gabin[illegible] radicalmente senza c[illegible] [illegible] e con RIM[illegible] BREVETTATI. [illegible] [illegible] per lettera



VINO DI PEPTONE

di CHAPOTEAUT, Farmacista in P[illegible]

La Peptona Chapoteaut, stante la [illegible] è la sola adottata dal Sig. Pasteur attiva che tutti i succhi ed estrat[illegible]

La Peptona è cagionata dallo stomaco stesso in [illegible] della digestione della carne e [illegible] Si nutriscono così i malati, [illegible] lescenti e tutte le persone anemiche, di digestioni difficili, che hanno [illegible] per gli alimenti, affetti di febbri, di tisi, di diss[illegible], tumori, [illegible] malattie del fegato e dello stomaco.

8, rue Vivienne, PARIGI e tutte le [illegible]



Alle Signore e Signorine

[illegible] compagnati da dolori di schiena, di [illegible] crampi, malessere generale, ecc., e raccomandato l'uso della

AMASIRA

[illegible] al [illegible] — Consacrato UN MILIONE di [illegible] Una scatola è sufficiente per la durata di 3 — 4 mesi se adoperata come prescritta. — Prezzo L. 3 la scatola.

Inviare Cartolina Vaglia di L. 3 ai concessionari

Signori BUZZI e GALIMBERTI

COMO, Via Unione, 20

oppure rivolgersi alle primarie farmacie. 26173



SOPRASCARPE

VIENNA per Signora da L. 6,75 ribassate a L. 4.75

» » Uomo » » 7,50 » » 5.50,

VERE INGLESI EDIMBURGO GARANTITO per Signora da L. 8.50 ribassate a L. 6.75

» Uomo » » 10.50 » » 8.75

SNOW SHOES (Soprascarpe inglesi con panno per l'acqua e la neve.)

G. HERMANN MILANO - Via S. Margherita TORINO - Piazza Castello, 22.



Musicisti!

Premio di L. 300

all'autore del miglior Walzer da intitolarsi

FRENO CARLONI

Scadenza 31 Marzo

Chied. programma alla CARLONI'S BRAKE CY. MILANO. 732



Caille CIOCC[illegible]



Passamantieri, Modiste, Negozianti!!!!

Volete far conoscere i vostri prodotti e le vostre specialità con [illegible] [illegible] giornali illustrati

IL RICAMO - IL FIGURINO

[illegible] rivolgendovi alla Ditta

HAASENSTEIN & VOGLER

esclusiva concessionaria, che fornisce preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta.



IGIENE e BELLEZZA delle CAPIGLIATURE

Tutte le malattie della pelle, prodotte da tinture nocive, sono totalmente evitate coll'uso della lodatissima Acqua LA MILANESE, tintura istantanea per capelli e barba. — Esito sicuro - Facile applicazione - Non macchia. — L. 5 la scatola, per posta centesimi 80 in più. Deposito G. AGNELLI — Corso S. Celso, 10, Milano. (All'ingrosso presso Tosi Quirino). — Sale riservate per applicazioni di Tinture — Pettinature — Speciale lavorazione in Capelli.



IMPERIAL BAKING POWDER

Rinomatissimo LIEVITO AMERICANO per la fabbricazione di Biscotterie.

Latto orig. da Kg. 1 . . . . L. 4.50 franca di porto

Rivolgersi al Concessionario esclusivo

E. FERRARIO — Foccolo, 3 — Milano



CONCORSO

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di sottocapo contabile presso La Popolare Associazione di Mutua Assicurazione sulla Vita; stipendio iniziale tremila [illegible] — [illegible] Milano, entro 31 corrente. 2[illegible]



MIGLIAIA DI LIRE [illegible] della [illegible] più sollecito per trova[illegible]



FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MED[illegible]

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Concessionari: per l'America del Sud: Carlo F. Hofer & C., Genova — Per l'America del Nord: L. Gandolfi & C[illegible] per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso — per la Francia e Algeria H. Massegilia, Nice.


— Che cosa ti dicevo?!... esclamò la madre, di nuovo inquieta e angosciata.

E gettò violentemente il cartoncino sulla tavola che era in mezzo alla stanza.

Ma quell'atto provocò una nuova risata della fanciulla.

— Oh! oh!... Brucia dunque la dita, quel biglietto?!... Ed è forse il diavolo in persona, quel caro marchese?

— Devi rispondere immediatamente...

— Che accettiamo! Sì... sì, mamma!...

E, al sussulto d'indignazione della madre, la fanciulla oppose ancora il suo radioso sorriso di fiore appena sbocciato.

— Sì, mamma! riprese. — Saremmo troppo scortesi, troppo cattive, se rispondessimo diversamente!... Senza conoscerci, il marchese di Ligneroy ha rischiata la vita per noi... e noi non possiamo, ora, rifiutare di cenare alla sua tavola, mentre — devi confessarlo — siamo disposte a divorare, qui, la cena che ci manderebbe certamente.

— Ma tu non pensi, figlia mia, alle conseguenze che potrebbe avere una cosa apparentemente sì semplice!... Io ne prego... poichè siamo state costrette ad accettare questa ospitalità, cerchiamo di evitare ogni pericolosa complicazione!... Ho fatto tutto ciò che hai voluto... Sono venuta qui, ci rimango, acconsento a rimanervi per tutta la notte, riconoscendo che non è possibile ripartire immediatamente...

— Ah! mia povera mamma! Che sarebbe avvenuto di te, se non avessimo trovato questo asilo?...

— Insomma: accettiamo l'ospitalità del marchese di Ligneroy, poichè è necessario.. ma senza uscire da questa camera ed evitando d'esser viste da cotechessia!

— Mio Dio!... A tanta cordialità, a tanta cortesia, risponderemo dunque con una [illegible] scortesia!... [illegible] non rifletti, mamma cara, — soggiunse la fanciulla, colla grazia insinuante dei bimbi viziati — non rifletti che ci divertiremmo immensamente, cenando col signor di Ligneroy?... Una cena con Don Giovanni! Come sarebbe interessante, mammina cara!... E tu, cattiva, vuoi privarmi d'un simile divertimento?

— Povera figliuola mia! Davvero, stasera non ti riconosco!... Tu, tanto seria, spesso triste e pensierosa... [illegible] ragioni, per solito, come una donna [illegible] ti abbandoni tanto facilmente a un capriccio, senza pensare al pericolo!

— Suvvia!... Supponi pure che io corra il rischio di [illegible] come una povera farfallina che si [illegible] attratta irresistibilmente dallo splendore di una fiamma?... Oh! non temere!... Io mi sento perfettamente corazzata contro i pericoli che ti sgomentano tanto, ancor prima che si manifestino! Accettiamo, mamma! Accettiamo l'invito del marchese! Lo desidero tanto!

La giovane madre — sì giovane da sembrare piuttosto una sorella maggiore della fanciulla — manifestò ancora un invincibile sgomento... Ma gli occhi della sua vezzosa interlocutrice l'avvolgevano in uno sguardo tanto dolce, tanto supplichevole, che, avvezza ad esser debole di fronte ai desideri espressi a quel modo da quell'adorabile creatura, ella già si sentiva incapace di continuare ad essere inesorabile, e già cedeva, ricorrendo a meschini pretesti:

— Tu... tu, tanto civetta... che attribuisci tanta importanza all'abbigliamento... tu, figlia mia, acconsentiresti dunque a comparire davanti a... Don Giovanni in persona, vestita dei rozzi panni che ci [illegible] portato quella [illegible] carrozza?...

Ma la fanciulla [illegible] [illegible] pronte, poichè [illegible] [illegible] aveva [illegible] [illegible] contenuti nell'involto mandato [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Domenica-Lunedì 22-23 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13918

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero. . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in 4 (ED 8) PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA Illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del *Secolo*, in due grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono *gratis* durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman. [illegible]
dalle proprie succursali in FIRENZE, TORINO, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, ZURIGO e VENEZIA ai prezzi seguenti: Pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. [illegible] Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti) [illegible] Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1.50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

**Con giovedì 26 corrente,** si sospende l'iscrizione agli abbonamenti annui al SECOLO col premio straordinario della **ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA.**

I due splendidi e artistici volumi ottennero un successo immenso fra gli abbonati. Fu un vero plebiscito di ammirazione per la intrinseca bontà dell'opera, per la sua pratica utilità e per la forma estetica sotto la quale i due grossi volumi illustrati sono presentati.

Questo generale plauso ci conforta nel lavoro per rendere il giornale sempre più grato agli abbonati e ai lettori, che lo mantengono sempre al suo posto glorioso di **giornale più diffuso d'Italia.**

**L'ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA** si sta ora ristampando con sollecitudine e con diligenza: e nel minor tempo possibile sarà pronta la seconda edizione da mandare agli abbonati iscritti, dopo l'esaurimento della prima, in questi ultimi quattordici giorni.

# IL MOTO RIVOLUZIONARIO IN RUSSIA

La petizione presentata allo czar dagli operai e abitanti di Pietroburgo. è un documento storico della più alta importanza. Mai l'anima di un popolo si è manifestata in modo così schietto, in un momento così solenne.

La Russia è alla vigilia di una grande rivoluzione; un profondo minaccioso fremito agita l'immenso impero. Diremo anzi di più. La Russia ha già compiuta la sua rivoluzione interiore. Ciò che le manca da fare non è più che la parte meno importante nell'ascensione progressiva di un popolo: quella di liberarsi in un impeto di energia delle istituzioni antiquate che non rispondono più alle esigenze della vita civile e moderna.

Ed è ciò che la popolazione russa fa precisamente in questo momento, suscitando un infinito sgomento nella Corte dell'autocrate e nella vecchia e corrotta burocrazia che ha spadroneggiato durante tanti secoli sopra un popolo buono ed ingenuo.

Tanto buono e tanto ingenuo che non osa neppur oggi far risalire le cause della sua secolare oppressione agli czar, e nella petizione a cui accenniamo più sopra, si rivolge direttamente all'imperatore supplicandolo di venire in soccorso del suo popolo abbattendo la muraglia che lo separa da lui.

Questa muraglia, nel linguaggio metaforico degli operai e dei cittadini di Pietroburgo, è la burocrazia civile e militare.

E non si può dire che abbiano torto, perchè la burocrazia in Russia è corrotta più che in qualsiasi altro paese del mondo; ma se non ci fosse lo czarismo, non ci sarebbe neppure questa burocrazia, e l'uno vale l'altra.

Lo czar attuale è ritenuto, se non dal lato dell'intelligenza, almeno dal lato [illegible] avuto la Russia; ma pure lo spettacolo delle sciagure di cui è vittima il suo popolo non lo ha commosso.

Alcuni mesi or sono, quando le nubi rivoluzionarie si delineavano già chiaramente sull'orizzonte, Nicola II scriveva in margine ad un telegramma di reazionari che lo supplicavano di mantenere l'autocrazia: « Ho letto con profonda soddisfazione ».

La stampa russa a cui la censura vieta la pubblicazione di tante notizie, venne autorizzata a divulgare la laconica nota imperiale.

Quando il presidente dello Zemstow del governo di Tchernigon espose allo czar le umili domande di quel Consiglio che concernevano fatti di ordine amministrativo, lo czar scrisse in margine alla domanda:

« Trovo audace e sconveniente il modo di agire di questo presidente.

Le questioni di amministrazione pubblica non sono di competenza dello Zemstow, di cui la legge ha limitata la sfera d'azione. »

Pochi mesi or sono, lo czar era adunque disposto alla resistenza più accanita.

Fortunatamente gli Zemstowy, ossia giunte provinciali, non si diedero per vinti, e continuarono nell'agitazione legale. Alcuni di essi, come quello di Mo[illegible] si sono espressi arditamente, constatando [illegible] non avevano più fiducia [illegible] ed altri protestarono nella [illegible] opportunità del momento e [illegible] che attraversa la Russia in [illegible] sulle spalle sempre più pesante [illegible] e per [illegible] nell'estremo oriente. [illegible] Zemstow [illegible] ove si pronunciarono diversamente [illegible] il suo famoso *niet* del dicembre scorso, nel quale si promettono molte riforme amministrative, che sarebbero forse state bene accette negli anni addietro, ma che al punto in cui sono arrivate le cose, non accontentano più nessuno, perchè realmente le promesse riforme non sono in armonia coi bisogni nuovi della giovane Russia, la quale finalmente si è destata dal suo lungo sonno sonno e domanda ciò che le compete, ciò che le è sempre ingiustamente negato: ossia la sua parte di benessere, di libertà, di giustizia.

Leggendo le notizie straordinarie che vengono in questi giorni da Pietroburgo e da Mosca e perfino dalle provincie che sopportano malamente da tanti anni il giogo moscovita, come la Finlandia e la Polonia, noi ci sentiamo colla fantasia trasportati a più di un secolo addietro, nella rivoluzione francese del 1789.

Sì, l'alleanza russo-francese così provvidenziale sotto certi aspetti, ha avuto un effetto benefico in questo senso: ha messo in comunicazione l'anima russa, ossia l'anima del popolo oppresso, con l'anima del popolo francese, ossia del popolo libero per eccellenza, e che per la libertà ha combattuto le più aspre e le più coraggiose battaglie. Come era mai possibile che dall'unione politica di questi due popoli così diversi di cui l'uno ha raggiunto le vette più elevate della civiltà moderna, e l'altro si trova ancora sommerso nelle sozzure del dispotismo — come era mai possibile che da questo grande fatto non dovessero derivare effetti assolutamente impensati da coloro stessi che prepararono l'alleanza?

Il uno di questi effetti, e senza dubbio il più importante, è il risveglio della coscienza nazionale russa.

Il popolo russo conosce adesso la storia della grande rivoluzione francese e ne calca le orme con passo sicuro. Ne copia persino le forme, come [illegible] allo czar, il cui contegno ricorda per molti rispetti quello che avevano i francesi verso Luigi XVI, prima della fuga di Varennes.

L'audace iniziativa degli Zemstows, ricorda l'opera degli Stati generali del 1789, che precedette di poco la presa della Bastiglia.

La Russia scrive oggigiorno in questo momento una pagina di storia.

La democrazia di tutto il mondo civile guarda ad essa con immensa simpatia.

Possa il suo nobile sforzo essere coronato dal successo. Possa domani il sole salutare la liberazione di un popolo di cento venti milioni dal giogo obbrobrioso del dispotismo moscovita.

## La minacciosa situazione in Russia

**L'impressione a Londra. Un'intervista col padre Gappony. — Le sue speranze.**

Ci telefonano da Londra, 21:

Le notizie da Pietroburgo sono commentate a Londra con un linguaggio molto grave. È un pezzo che si parla di una rivoluzione in Russia, senza però che si sia mai [illegible] Lo sciopero ha preso proporzioni gravissime e le autorità ne sono fortemente preoccupate. La prova di [illegible] è considerata come assai [illegible] o quanto dice il corrispondente del *Daily Mail* che Pietroburgo è tranquillissima e che l'autorità finge di non accorgersi di quanto si prepara ed avviene [illegible] Timore che [illegible] Lo stesso corrispondente ci descrive il modo con cui [illegible] arrestati.

Il movimento — esso dice — è passato sopra le città come un'onda di fanatismo religioso [illegible] organizzazione, senza capi, senza consegne e senza premeditazione. Gli operai si sono uniti tutti quanti al movimento.

Tutti i corrispondenti fanno prevedere che la giornata di domani sarà storica, e che sarà un vero miracolo se non succederanno disordini dolorosi.

Una tale dimostrazione come quella che si prepara per domani — dice il corrispondente del *Daily Mail* — sarà un fatto nuovo per Pietroburgo, e non potrà a meno di avere conseguenze tragiche. »

Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph* è andato a trovare il padre Gapponi [illegible] ed ha avuto con lui un interessante colloquio.

Anzitutto, il corrispondente gli ha chieste che cosa ci sia di vero nell'accusa che gli si fa di essere cioè un agente provocatore.

Il Gapponi confessò che realmente egli [illegible] ad avere parte [illegible] come un agente [illegible] per avere [illegible] la morte [illegible] Però [illegible] e i socialisti rivoluzionari riconoscono la sua sincerità.

Il Gapponi non ha paura di essere arrestato perchè è sempre circondato da una specie di guardia [illegible] come il [illegible] crede [illegible] degli [illegible] Teme, però, per prudenza, il [illegible] non passa mai la notte nella sua casa.

Ecco quanto disse al corrispondente del *Daily Telegraph*:

« Solo le concessioni possono [illegible] Prima [illegible] commesso molti errori. [illegible] ho commesso molti errori, [illegible] ho fatto [illegible] ma [illegible] che [illegible] avevo di [illegible] che lo facevo perchè godevo la loro confidenza e perchè essi avrebbero seguiti i miei consigli. [illegible] avevo ricevuto [illegible] avrebbero parlato con le persone interessate. L'ostacolo [illegible] che le domande [illegible] sono state [illegible] ed allora lo sciopero è incominciato.

« Per conto mio sono contento di aver dato opportunità al Governo di fare qualche [illegible] prima [illegible]

« Quelli che abbiamo contro di noi, sono politici e quindi ogni miglioramento economico presuppone anzitutto delle riforme politiche. — Questa è la ragione per [illegible] abbiamo modificato il nostro [illegible]

« Noi [illegible] mediante lo sciopero [illegible] delle classi intelligenti e proletarie.

« Io ho l'intenzione di raccogliere fra breve trenta o quarantamila operai e di condurli al palazzo d'Inverno con una petizione di diritti politici, compreso quello di un'assemblea Costituente.

« Noi speriamo di poter presentare questa petizione allo czar e di udire dal labbro [illegible] una parola di speranza.

[illegible]

« Solo le concessioni possono [illegible] Prima [illegible]

Come si è detto, il collegio ebbe carattere clericale. Invano Filippo II lo dichiarò laico e soggetto a giurisdizione laica. Il papa lo volle ecclesiastico, e tale fu sino all'ultimo quarto del secolo XVIII. Pio V fece obbligo agli alunni di assistere ogni giorno alla messa, di recitare i sette salmi penitenziali [illegible] di confessarsi e di comunicarsi almeno quattro volte l'anno, e proibì la veste talare. Vietò inoltre di portare anelli, anelloni e vesti di seta e di colore, e di tenere i capelli lunghi.

Ma ai giovani allievi tali disposizioni non andarono mai a genio, e frequenti furono i casi di ribellione fino al 1782, quando il collegio assunse definitivamente aspetto civile.

Un privilegio, curioso per noi, ma non insolito in quei tempi, concedette la *bulla fundationis* all'istituzione: essa esentò gli scolari, i beni mobili e immobili, il personale addetto ad essi, e precisamente i sudditi del feudo di Lardirago, da ogni giurisdizione di vescovi, arcivescovi, senatori, rettori d'università, ecc. Il prefetto del collegio per gli alunni e il podestà di Lardirago per i coloni dei feudi, furono, durante due secoli, gli unici giudici dei misfatti commessi.

Questi non furono né pochi né lievi. Le leggi per i collegiali erano dettate con una rigidezza che richiama alla memoria le [illegible] *Promessi Sposi*. Eppure in collegio si menava vita allegra, rumorosa, e anche, a volte, scapestrata.

Durante [illegible] e nel cortile gli alunni facevano il diavolo a quattro, sghignazzavano, scorrazzavano, si menavano pugni e scopate da orbi. Nelle scuole era un pandemonio, con [illegible] scherzi e le burle andavano oltre i limiti del lecito. Era vietato l'uso delle armi, e, a malgrado di ciò quanti eccessi non si commettevano con armi da taglio o da fuoco!

Così, per esempio, nel 1682, un tal Giuseppe Romario venne a parole in Strada Nuova con un facchino: passato dai discorsi ai fatti, lo stese morto con una coltellata. Fu condannato alla perdita del posto ed all'esilio per sette anni dalla città e dal territorio di Pavia.

Un altro caso: nel 1703 Nicolò Rizzi di Frugarolo, già compromesso per debiti e per appropriazione d'un cavallo, tirò un'archibugiata contro un tale Cermelle. Questi [illegible] ma [illegible] di lui restarono [illegible] e un [illegible] ucciso.

Arrestato e condotto nelle carceri di Alessandria, fu condannato alla perdita del posto [illegible] all'esilio per dieci anni da Pavia e da Frugarolo.

La [illegible] e la varietà delle punizioni risultano dai documenti d'archivio, svelano [illegible] della vita del Collegio, e fanno [illegible] [illegible] e violenta contrasto [illegible] esistente in quei tempi.

[illegible] amministrava una giustizia a modo proprio in [illegible] privilegio dell'istituto: esso andava anche [illegible] da ogni gabella. Insomma, il Collegio Ghislieri, nessuno lo poteva toccare, nessuno danneggiare: cento [illegible] [illegible] delle sue immunità. Ed è giusta la ragione per la quale ad onta dei tempi burrascosi e pieni d'arbitrii, il collegio salvò intatto il suo patrimonio, ne accrebbe le rendite e, in proporzione, potè allargare la cerchia dei suoi beneficî.

Fra gli alunni del Ghislieri che salirono in [illegible] il maggiore fu Carlo Goldoni; e il grande commediografo ne parla a lungo nelle sue Memorie.

Il patrimonio attivo e passivo sull'istituzione [illegible] [illegible] esercitato dai membri di casa Ghislieri sin oltre la metà del secolo XVIII, quando con la morte del marchese Paolo, avvenuta il 27 ottobre 1771, si [illegible] la famosa Ghislieri. Famosa figura quella del marchese Paolo, che con le sue stramberie idee dilapidò il suo patrimonio!

Fu persona meticolosa, inframmettente e [illegible] vera tipo del gentiluomo d'antico stampo. Ecco un saggio della sua operosità.

Nel 1738, insieme col Cattaneo priore di San Tommaso, dettò le istruzioni per gl'inservienti: avanti il pranzo e la cena, il portinaio doveva chiudere tutte le porte e consegnare le chiavi al prefetto. Inoltre aveva l'obbligo di riferire se i collegiali bazzicavano in *Simarra*, se entravano od uscivano soli, se con la *soprana* involta in [illegible] o sulle spalle [illegible].

[illegible] di lui il patronato passò sull'imperatrice d'Austria Maria Teresa, nella sua qualità di duchessa di Milano.

Ma il Collegio non mutò gran che d'indirizzo. Solo con la Rivoluzione francese e al tempo di Napoleone — ma per pochi [illegible] — esso subì una trasformazione radicale. Il Governo francese, nel 1796, ne mutò il nome in quello di *Collegio Nazionale*, e naturalmente ne bandì ogni ingerenza ecclesiastica; Napoleone nel 1805, vi fondò una *Scuola militare*, in cui gli alunni non erano più educati agli studi universitari, ma di gradi dell'esercito. Il patronato spettava a lui; ed egli, che non vide [illegible] armi, soldati e generali, da quel despota che era, non esitò a snaturare la [illegible].

Quanto avvenne nell'ultimo secolo è noto: il Collegio continuò nella sua prospera vita [illegible] [illegible] mura protettrici i giovani [illegible] studi.

Ora si discute per dare un assetto definitivo all'istituzione chiamando a dirigerla e amministrarla i rappresentanti di Pavia, delle provincie lombarde e dell'Università avese: e se ne discuterà oggi presso la Deputazione provinciale di Milano.

*Variotas*, la splendida pubblicazione mensile della Società Editrice Sonzogno, è in vendita in tutta Italia a cent. 30

## L'ESPOSIZIONE DI AUTOMOBILI

Ci telefonano da Torino, 21:

Nei vasti ed eleganti locali del palazzo di Belle Arti al Valentino, stamane, alle ore 10, si inaugurò la seconda Esposizione internazionale di automobili, con numeroso concorso di pubblico elegante.

Presenziavano alla funzione il duca di Genova, in rappresentanza del re, il duca d'Aosta, la principessa Letizia, l'on. Poggi, sottosegretario per i Lavori pubblici, in rappresentanza del ministro Tedesco, il generale Magno, rappresentante il ministro della guerra, il prefetto Gasperini, gli onorevoli Goglio e Panié e i più noti sportisti e automobilisti.

Dopo il discorso inaugurale pronunziato dal Presidente del Comitato, avv. Goria Gatti, prese la parola l'on. Poggi che, dopo avere accennato al felice esito ottenuto dagli esperimenti di automobilismo a Brescia, annunziò che il Governo, per favorire maggiormente lo sviluppo dell'automobilismo, aveva in questi giorni portato il relativo stanziamento a lire 500 mila.

Parlò quindi brevemente l'assessore capo pel sindaco assessore e poscia le autorità e gli invitati procedettero alla visita degli eleganti *stands*, i quali ascendono a 85 e comprendono sezioni per l'automobilismo, il ciclismo, il motociclismo e gli accessori.

L'Esposizione automobilistica resterà aperta fino al 6 febbraio e durante tale periodo avrà luogo una riunione dei delegati dei *clubs* automobilistici.

## I pretesi armamenti dell'Austria

La *Stefani* comunica da Roma:

La comunicazione ufficiosa pubblicata dal *Fremdemblatt* circa i supposti armamenti austro-ungarici alla frontiera italiana vorrà certamente dissipare ogni ingiustificata preoccupazione che notizie o errate, ovvero esagerate avessero potuto determinare nella opinione pubblica.

In verità i rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria non furono mai ispirati a maggiore cordialità e a più assoluta lealtà reciproca.

Già da parecchio tempo il Governo austro-ungarico aveva partecipato al governo italiano che i movimenti di parte della guarnigione della Galizia avrebbe portato come conseguenza necessaria un aumento alle guarnigioni dei corpi d'armata di Graz ed Innsbruck, che sarebbero stati così restituiti al loro effettivo normale.

Ci telefonano da Roma, 21:

(N.) *Il Popolo Romano* ed il *Fracassa*, entrambi ufficiosi si compiacciono dei commenti del *Fremdenblatt* e della *Stefani* che riconoscono la perfetta buona fede dei buoni rapporti fra l'Italia e l'Austria e la nessuna importanza degli armamenti austriaci alla nostra frontiera.

Chi si contenta gode.

## CONFLITTO IMMINENTE
### fra gli Stati Uniti e il Venezuela

Si ha da Washington, 21:

I rapporti fra il Venezuela e gli Stati Uniti sono molto tesi. Il ministro americano, avendo dichiarato che le proposte del presidente Castro relativamente ai punti in litigio erano inaccettabili, questi lasciò Caracas senza dire per quanto tempo e i negoziati a questo punto.

Gli Stati Uniti impiegheranno tutte le risorse della diplomazia prima di ricorrere alla forza. Gli Stati Uniti e il Venezuela hanno già firmato il trattato generale messo innanzi nel Congresso panamericano.

Castro vorrà sottoporre all'arbitrato innanzitutto la questione di principio sostenuta: Gli Stati Uniti hanno diritto di intervenire nell'affare dell'asfalto che è, secondo lui, di ordine puramente interno? Se la risposta fosse stata sfavorevole, il presidente Castro avrebbe chiesto alla Corte arbitrale di discutere l'affare in sè stesso.

Roosevelt prima di andare più oltre ha incaricato l'*attorney* generale di ricercare se le persone interessate nell'affare degli asfalti sono vittime di mancata giustizia nella forma e nella sostanza.

In altro luogo si [illegible] che [illegible] è usata un'estrema pazienza col presidente Castro.

## I grossi fastidi della Turchia

Telegrafano da Costantinopoli, 21:

Le ambasciate di Russia e d'Austria hanno consegnato alla Turchia un progetto finanziario elaborato dagli agenti civili per i villayets di Macedonia.

Avantieri il Consiglio dei ministri ha discusso [illegible] [illegible] della Porta alla nota ultimatoria dell'Inghilterra relativa alla delimitazione dell'Interland di Aden.

Tutti i rinforzi inviati nell'Yemen per liberare Said sono posti sotto il comando del generale Reza pascià ex governatore di Monastir esiliato in Tripolitania per domanda della Russia come responsabile dell'assassinio del console russo Rostowsky.

## SPAVENTEVOLE DRAMMA IN SVEZIA

La provincia di Norrland (Svezia) è stata dolorosamente impressionata per la scoperta di uno spaventevole dramma.

Da qualche tempo i ricchi affittuari Sioelund non si vedevano. I loro vicini, credendo fossero partiti, non si preoccuparono affatto di questa sparizione. Ma siccome la loro assenza si prolungava troppo, concepirono dei sospetti e decisero di [illegible] [illegible] luogo.

Quattro di essi abbatterono la porta della fattoria e penetrarono negli appartamenti [illegible] [illegible] [illegible].

In una gora di sangue coagulato giaceva il corpo orrendamente mutilato della moglie dell'affittuario.

La testa della disgraziata non era più che un informe [illegible] di [illegible] di [illegible] pelli. Il sangue, schizzato dappertutto, imbrattava i mobili, i muri, tutta la stanza.

Accanto a quel primo cadavere si trovava quello del figlio dei coniugi Sjoelund, di undici anni, che, non solamente era stato colpito come la sua povera madre con un'accetta a nuca, ma aveva anche la gola tagliata con un colpo di rasoio.

In un letto vicino si trovava il cadavere defunto del proprietario con una larga ferita alla gola.

Finalmente nel pozzo della fattoria venne scoperto il corpo del padre di famiglia.

Quest'orribile dramma continua ad essere circondato d'un certo mistero, perchè la famiglia Sjoelund, felicissima e amatissima, pareva unita dalla più perfetta concordia.

Non [illegible] [illegible] che Sjoelund era rimasto impressionatissimo per i discorsi d'un fanatico religioso recatosi nel villaggio vicino alla fattoria.

Da ciò si deduce che il poveruomo ha perpetrato il suo orribile misfatto in un violento accesso di fanatismo religioso.

## IL TERREMOTO IN GRECIA

Si ha da Atene, 20:

La scorsa notte è stata avvertita una violenta scossa di terremoto nella Tessaglia. A Larissa alcune case sono crollate.


*Fino al 26 corrente*

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

# IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

# ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del SECOLO in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

È un'opera bella e utile per l'importanza pratica e scientifica: ha per iscopo spargere la diffusione dell'istruzione perchè [illegible] la somma tutte le nozioni acquisite in qui nelle scienze, nelle arti, nel lavoro, è l'area santa del sapere, è il magazzino di tutte le cognizioni umane.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio . . . . L. 18.—
Franco di porto nel Regno » 24.—
Estero . . . . . Fr. 40.—

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spese di porto dei dom.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo ben chiaro e preciso.


## LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

### Dove si recherà la flotta del Baltico.

Si ha da Londra, 21:

Il *Times* dice sapere da buona fonte che Rodjestvensky non è intenzionato di recarsi immediatamente in Estremo Oriente. La flotta del Baltico quando partirà dal Madagascar può seguire una rotta verso l'est, ma è molto improbabile che faccia la sua crociera fino nelle acque orientali e nell'Oceano indiano e meno ancora in prossimità dell'arcipelago delle Indie Orientali ove potrebbe trovarsi in contatto con incrociatori giapponesi.

Il *Times* dice che Rodjestvensky non cercherà di raggiungere le acque dell'Estremo Oriente prima di tre mesi.

### I cinesi nell'esercito giapponese.

Si ha da Parigi, 21:

Il *Journal* ha da Moukden: La presenza constatata degli ufficiali russi di milizie cinesi combattenti nelle file giapponesi crea per [illegible] una situazione nuova. Non si tratta più di Coreani, ma di regolari cinesi venuti dalla Cina propriamente detta e incorporati dai giapponesi.

Si commenta molto un progetto di organizzazione di un corpo di osservazione di 15.000 uomini stabiliti a Kiachta al nord del lago Baikal presso la frontiera separante la Siberia della Mongolia e sulla strada che [illegible] [illegible] a Pekino passando per Okaga.

### Contro il ritorno della squadra del Baltico.

Ci telefonano da Parigi, 21:

(E.) Il capitano Klado ha inviato al *Nouoje Wremia* una lettera che pare sarà la prima di tutta una serie, e che saranno destinate a destare una grande impressione.

« Le voci corse circa il ritorno della squadra di Rodjestvenski non sono giustificate. Esse provenivano dal fatto, che erroneamente si credeva, che la squadra del Baltico dovesse servirsi di Port Arthur come base.

« Non si teneva conto delle difficoltà che ci sono a tornare indietro o anche semplicemente ad aspettare l'arrivo della [illegible] squadra in preparazione a Libau.

« A battere questa [illegible] Madagascar è impossibile, [illegible] hanno già fatto quanto potevano nei limiti della neutralità.

D'altra parte se la flotta tornasse in Russia, bisognerebbe fare nuovi piani complicati per l'approvvigionamento e annullare tutte le deliberazioni già prese per l'avanzata nell'Oceano Indiano.

« Richiamare la flotta equivarrebbe, si dice, a finire la guerra e nei momenti odierni questa supposizione non è accettabile.

« Il dado è tratto e noi dobbiamo impiegare tutte le nostre energie per compensare la debolezza della nostra flotta.

« Dobbiamo vuotare il calice fino alla feccia. »

Il Klado conclude dicendo:

« Tutto ciò che ora si può fare è prevedere la possibilità di un nuovo smacco, e prepararsi [illegible] [illegible] d'ora a riparare le conseguenze. »

## ALLA VIGILIA
### dell'apertura della Camera.

Ci telefonano da Roma, 21:

(N.) Ben poco mi rimane da aggiungere a quanto ieri ebbi a riferirvi intorno alla situazione, che rimane immutata. A Montecitorio si nota un lieve incremento nella frequenza dei deputati, ma non [illegible] dire che gli onorevoli già arrivati a Roma siano molto numerosi.

La posta di Montecitorio non ne dava presenti oggi più di un centinaio, però v'è da ritenere che il telegramma di sollecitazione, inviato dal presidente del Consiglio agli amici, non mancherà di sortire un qualche effetto e che, cogli arrivi dell'ultima ora, la ripresa sarà discretamente animata.

Intanto l'indisposizione dell'on. Giolitti, che ieri sembrava passeggiera, si è accentuata. Non si tratta che di una forte influenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio, per [illegible] del medico, è costretto a starsene riguardato in casa e perciò il Consiglio dei ministri, che doveva aver luogo pel pomeriggio, è stato rinviato.

Continuano per senza interruzione le riunioni dei ministri interessati alla soluzione del problema ferroviario.

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

### Un nuovo impianto telefonico.

**21 gennaio**, *ore 7 pom.* — (*Norsa.*) La Società romana dei telefoni ha sospeso [illegible] [illegible] [illegible] sa più come impiantare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spese dei canali telefonici sotterranei ed è disposta anche a pagare una tassa per l'uso del sottosuolo.

### Una conferenza sulla Traviata.

Ieri sera, Luigi Lodi, [illegible] tenuto all'Associazione della Stampa, di Roma, una conferenza sul tema: « *La Traviata* nell'[illegible] [illegible] nel [illegible] ».

La [illegible] [illegible] [illegible] e deputati che alla fine della interessantissima lettura, durata circa un'ora, hanno [illegible] [illegible] che abbondano nella storia del [illegible] musica in Italia, in aneddoti interessantissimi e in osservazioni di grande finezza ed arguzia.

### L'organico dell'istruzione sospeso.

21 gennaio, *ore 7 p.* — (*Norsa.*)

Il motivo per cui la Corte dei Conti non ha ancora registrato l'organico dell'amministrazione centrale dell'Istruzione pubblica è da ricercarsi nel fatto che l'organico conforme [illegible] [illegible] [illegible] riforma generale per l'istruzione primaria, e la Corte dei Conti ha ritenuto che tale innovazione debba essere [illegible] [illegible] al Consiglio di Stato per [illegible].

### L'anniversario di Digione.

Ricorrendo oggi l'anniversario della giornata di Digione, i garibaldini superstiti dell'esercito dei Vosgi si sono recati al Gianicolo a deporre una corona d'alloro sul monumento di Garibaldi.

### Progetti di nuove ferrovie.

Il Consiglio superiore delle [illegible] [illegible] esaminerà prossimamente [illegible] [illegible] di una ferrovia, che da Civitavecchia [illegible] per Corneto Tarquinia a Viterbo e che per Viterbo e Attigliano si unirebbe a Orte alle Reti Adriatiche.

Per unire le due Reti è però pervenuta al ministero dei Lavori Pubblici un'altra domanda per la concessione di una ferrovia che da Civitavecchia per Galleseo metterebbe capo a Orte.

### Nuovi piroscafi.

Il Consiglio di Amministrazione della Navigazione Generale Italiana, nella sua riunione odierna, ha deliberato di affidare al cantiere di Palermo la costruzione di due grandi piroscafi destinati alla navigazione nei mari di Levante.

### Il piano di una nave da guerra.

La Commissione superiore di avanzamento per la marina, dopo aver compiuto il suo lavoro riguardo alle promozioni e formati i quadri di avanzamento, ha esaminato il progetto per un tipo di nave [illegible] per l'affondamento delle torpedini da blocco, dando il suo parere sul tipo da preferire.

La nuova nave sarà impostata nel cantiere di Venezia.

### Per l'esame dei conii delle monete.

Stamane si riunì al ministero del Tesoro, coll'intervento di Luzzatti, la Commissione [illegible] [illegible] per l'esame dei conii delle monete e di questioni affini od attinenti alla monetazione.

Intervennero il prof. Di Lorenzo, direttore della calcografia di Roma, Levi pubblicista, Lancelot Croce scultrice, Johnson industriale Ambrosoli direttore del gabinetto numismatico di Brera, Gnecchi Ercole, Gnecchi Francesco, Trentacoste artista, il direttore generale del Tesoro e il direttore capo della divisione competente.

Il ministro del Tesoro inaugurò i lavori con un discorso.

### Tittoni e Luzzatti.

Oggi, per la prima volta dopo la malattia, il ministro Tittoni si è recato alla Consulta ed ha ripreso la direzione degli affari.

L'on. Luzzatti non si recò oggi al Ministero essendo colpito da un lieve attacco d'influenza.

### Mezzo milione di lavori.

Con recenti provvedimenti il ministro Tedesco ha autorizzato l'esecuzione di lavori per circa 500.000 franchi.

### Il re al collegio militare.

Stamane il re, accompagnato dai generali Besozzi e Brusati, si è recato a visitare il collegio militare di Trastevere dove venne ricevuto dal colonnello Mandile e dagli ufficiali e professori del collegio.

Nel vasto cortile erano radunati gli alunni, ed una musica militare, che il re passò in rivista; egli assistè poi a vari esercizi di ginnastica.

Visitò anche le scuole, la sala di scherma ed altri locali del collegio e ritornò in seguito al Quirinale.

### Un'interpellanza sull'Austria.

Il deputato Cirmeni presenterà alla riapertura della Camera un'interpellanza per sapere le intenzioni del Governo in relazione alla politica di armamento che l'Austria sta facendo alla sua frontiera occidentale e anche relativamente alla sua politica in Albania.

### Opere pubbliche.

Il ministro dei lavori Pubblici ha autorizzato i lavori di ricarico della scogliera alla sinistra del Po nel Comune di Casalmaggiore [illegible] per 70 mila lire.

Sono [illegible] [illegible] lavori [illegible] diversi nelle provincie di Arezzo e Pavia per [illegible] [illegible] [illegible] del Po in Razzazzola (Parma) per 50 mila lire.

### Il ritardo del Bollettino Militare.

Continua l'attesa per il Bollettino trimestrale delle promozioni militari.

Neppur oggi il bollettino è stato pubblicato perchè la Corte dei conti non ha accettate le spiegazioni del ministro della guerra.

Circa le promozioni a scelta, ho potuto stabilire quale è il punto principale della divergenza:

L'ultimo bollettino militare uscito doveva contenere la promozione a scelta di sei ufficiali, i quali ne avevano il diritto: per [illegible] [illegible] sui [illegible] presentazione delle liste di avanzamento a scelta da parte della scuola di guerra non fu possibile includere tali promozioni nell'ultimo bollettino, nel quale dovevano essere comprese. Presentarono perciò opposizione alla Corte dei conti, la quale, ritenendo giusto il lamento degli ufficiali, sospese la registrazione dei decreti, ostacolando la pubblicazione del bollettino.

### Per il commercio agrario.

È stato stampato e distribuito ai senatori il nuovo progetto di legge per la tutela del commercio dei concimi degli alimenti per il bestiame, dei semi e sostanze destinati a prevenire ed a curare le malattie delle piante e a combatterne i parassiti.

Nel progetto sono elencate le norme di garanzia per i compratori dei generi di cui il progetto stesso si occupa; si stabiliscono i termini dei contratti, degli acquisti e delle disposizioni per la spedizione; si sancisce che, chiunque metta in vendita oggetti per uso agrario, orticolo o forestale, è obbligato ad accompagnare le merci con una polizza, in garanzia [illegible] [illegible] dimostranti il nome della materia venduta, la sua genuinità, il grado di purezza ed il luogo di origine.

Il compratore, in caso di dubbio sulla natura della merce, ha facoltà entro quaranta giorni dal ricevimento di essa, di procedere in contraddittorio al prelevamento [illegible] campioni in triplo esemplare da consegnarsi: uno al venditore, uno al pretore ed il terzo al laboratorio chimico destinato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Il progetto passa poi [illegible] [illegible] contravventori, ammende che variano dalle dieci alle cinquecento lire, con detenzione da due mesi ad un anno, in caso di recidiva.

### Le tariffe per le ferrovie sarde.

È stato approvato un nuovo regolamento di tariffe per le ferrovie secondarie sarde, sulla base di quello già esistenti per le linee [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

causata dalla voce corsa che fosse stato il console austriaco a porre in una moschea una testa di maiale che vi fu trovata.

### Il riscatto della ferrovia.

**Lugano, 21 gennaio.** — Il Consiglio comunale di Lugano ha ratificato all'unanimità la convenzione elaborata da una commissione del tribunale federale pel riscatto della ferrovia di Lugano che passerà in mano del Comune a partire dal 1 febbraio prossimo

### Gravissimi incendii.

**Zurigo, 21 gennaio.** — In una casa in Kocstrasse in cui si fabbricava un prodotto infiammabile chiamato *ignis* scoppiò un terribile incendio che in breve investì tutto il fabbricato.

Un operaio, certo Gubler, morì tra le fiamme.

Si è arrestato un giovanetto sedicenne colpevole di grave negligenza.

**Sciaffusa, 21 gennaio.** — Per cause ignote, è scoppiato un incendio che distrusse completamente tre case.

Non vi sono vittime.

## La ferrovia Varese-Luino

Ci telegrafano da Varese, 21:

Lunedì mattina, 23 corrente, essendo oggi stata collaudata, verrà aperta al pubblico la nuova ferrovia elettrica Varese-Luino.

Coll'apertura di questa nuova linea, da tanto anni vivamente attesa, Varese sarà, con mezzo rapido ed economico, congiunta con Luino e il Lago Maggiore; così pure tra Luino e Como, si sono istituiti rapidi mezzi di comunicazione.

L'orario che andrà in vigore lunedì è in coincidenza coi treni in partenza da Varese per Como e Milano, ferrovia Nord, e coi treni della Mediterranea Per ora quattro sono i treni ascendenti e discendenti istituiti. La linea è splendida e pittoresca e si prevede che sarà molto frequentata.

## Un piroscafo che non può partire

Ci telefonano da Genova, 21:

(C.) Per questa mattina era fissata la partenza dal nostro porto del grandioso piroscafo germanico *Deutschland* ma lo splendido vapore non potè partire non avendo a bordo una sufficiente provvista di carbone

La locale direzione della Società Amburghese americana — alla quale appartiene il piroscafo — ha oggi telegrafato al ministro Giolitti e Mirabello denunciando loro il fatto ed attribuendone la causa alla scarsezza di uomini formati dal Consorzio per il caricamento del carbone.

In qualunque altro porto — dice il telegramma — il quantitativo di carbone necessario al *Deutschland* (5600 tonnellate) avrebbe potuto essere caricato in 48 ore, mentre nel porto di Genova il caricamento non ancora ultimato, ha già richiesto quattro giorni. »

Il *Corriere Mercantile* di questa sera annuncia una inchiesta per stabilire le ragioni di tale contrattempo che si crede derivante dalle divergenze fra i commercianti ed i lavoratori. Lo stesso giornale dice che il generale Canzio, che trovasi a Roma, ha telegrafato, telegraficamente, il segretario generale del Consorzio, avv. Sbozzi, per spiegazioni in proposito.

## Il figlio dell'ex ministro Barazzuoli
### ACCUSATO DI FALSO IN CAMBIALI

Ci telegrafano da Firenze, 21:

L'autorità giudiziaria procedette ieri oggi al sequestro di alcune cambiali portanti la firma e l'accettazione dell'onorevole Callaini e la firma, come giratario, dell'avv. Luigi Barazzuoli, che le avrebbe contate.

Essendosi dichiarata la falsità della firma del Callaini, sarebbe venuto a risultare quale autore del falso lo stesso avvocato Barazzuoli, costui uno a poca giorni fa era latitante, e lo era da circa cinque anni, della reazionaria *Nazione*, ed era ex consigliere comunale moderato.

Il figlio di quel Barazzuoli che fu ministro con Crispi all'epoca di Abba Carina. Fosse contemplare che contro di lui fu spiccato mandato di cattura

Oggi a Palazzo Vecchio, funzionante da ufficiale di stato civile il sindaco, si celebrò il matrimonio del senatore Edoardo Arnoldi colla signorina Luisa Costantini.

## GRAVE SITUAZIONE NELLE PUGLIE

Ci telegrafano da Bari, 21:

Continua la triste condizione dei contadini e degli operai di Corato che da un mese sono senza lavoro e nella più squallida miseria

Triste ma è pure la condizione dei piccoli proprietari i quali per la mancanza assoluta del prodotto degli ulivi e per la mancanza di lavori campestri: Le forti nevicate e la pioggia fitta e continua di questi giorni rendono ancor più grave la situazione.

## La morte misteriosa d'uno studente

Ci telegrafano da Napoli, 21:

Una morte misteriosa avvenuta nel vico Zuroli appassiona gradatamente la cittadinanza. Ieri, verso le ore di mezzanotte chiamati da grida disperate i vicini del portone della casa numero 41 lo studente di ingegneria Carlo Arnaldi, figlio del commissario alla madre Olimpia e sei fratelli e sorelle.

Il giovane giaceva sul suo scalcagnato e morto. Fu portato all'ospedale e così si credette sulle prime trattarsi di un delitto.

Essendosi dichiarata la falsità della firma del Callaini, sarebbe venuto a risultare quale autore del falso lo stesso avvocato Barazzuoli, costui uno a poca giorni fa era latitante, e lo era da circa cinque anni, della reazionaria *Nazione*, ed era ex consigliere comunale moderato.

Il figlio di quel Barazzuoli che fu ministro con Crispi all'epoca di Abba Carina. Fosse contemplare che contro di lui fu spiccato mandato di cattura

Oggi a Palazzo Vecchio, funzionante da ufficiale di stato civile il sindaco, si celebrò il matrimonio del senatore Edoardo Arnoldi colla signorina Luisa Costantini.

Infatti il medico accorso sarebbe di questa opinione avendo riscontrate delle graffiature alla gola ed al mento, dell'Amati; si tratterebbe nientemeno che di strangolamento.

Perchè? Su questo le autorità indagano. Da stamane continuano gli interrogatori di molte persone.

L'estinto era un giovane quieto, buono e stimato universalmente; frequentava poco gli amici e amava corrisposto la figliuola dell'avvocato Sarno di nome Clelia. Però l'amore era mal visto dalle due famiglie anche perchè il giovane, che era povero e figlio di madre vedova, non avrebbe potuto portare innanzi la famiglia senza mezzi.

La madre è come pazza dal dolore.

## Il caso dell'on. Battelli.

Ci telegrafano da Pisa, 21:

Avendo il Comitato centrale repubblicano la scorsa sera deciso l'opzione a favore del collegio di Urbino, da Pisa, ritenendo erroneamente il mandato, quello inviava al presidente della Camera le sue dimissioni da deputato del collegi. La seduta pomeridiana, convocata d'urgenza in seguito a questa decisione, votava un ordine del giorno autorizzante l'on. Battelli ad optare pel collegio di Urbino. Si apre già la campagna elettorale nel collegio di Pisa.

# Cronaca italiana

**(Nostri telegrammi e corrispondenze.)**

**Treviso.** — *Una signora avvelenata.* — A San Polo di Piave, è morta per avvelenamento causato da una leggera scalfittura prodottasi al pollice destro colla punta di un osso di maiale, la signora Angelica Nalli Davanzo, moglie al segretario municipale del paese.

Il fatto ha impressionato il paese.

**Bari.** — *Una signora suicida.* — A Gioia del Colle nel pomeriggio di ieri la signora Sofia Laera, giovanissima moglie dell'avvocato Nicola Castellaneta, si precipitò nel pozzo di casa sua, donde venne estratta cadavere. La povera suicida soffriva di violenti attacchi epilettici.

**Bitonto.** — *L'agitazione dei daziari.* — Gli impiegati [illegible] hanno inviato telegraficamente al ministro delle finanze un ordine del giorno chiedente che i dazieri siano equiparati funzionari dello Stato e che [illegible] della legge del 7 maggio 1902. Un identico telegramma fu spedito a Giolitti.

Tale agitazione si riporta a quelle di Molfetta e di Trani.

**Matera.** — *Uno sciopero di studenti.* — In questo regio Liceo « Tucci » gli studenti, con l'adesione dei padri di famiglia, hanno deliberato di scioperare, fino a che il ministro non trasferirà il professore di filosofia.

**Avellino** — *Omicidio per 3 soldi.* — In Sant'Agata di Sotto, certo Lottieri Biagio. [illegible] sorpreso [illegible] sulla [illegible] con [illegible] Lottieri Michele e gli [illegible] colpo di falce che [illegible] Famiglietti, [illegible]

Il [illegible] colpì [illegible] con [illegible] collettati.

Entrambi [illegible] Michele ha però ottenuto la libertà provvisoria.

**Messina.** — *Agitazione di tipografi.* — I tipografi della città, iscritti alla Federazione fra i lavoratori [illegible] hanno [illegible] stampe, hanno [illegible] l'astensione [illegible] rifiutano [illegible] che [illegible] in vigore [illegible] del corrente [illegible].

La commissione [illegible] esclusivista e quella [illegible] per [illegible] esercizio, per cui [illegible] costringerli ad [illegible] lavoranti [illegible] loro giuste [illegible].

# NECROLOGIO

A Tagliuno il maggiore della riserva Ercole Marini.

A Mantova la signora Rosina Fiorentini-Marangoni che fu una cantante insigne.

A Martinengo il patriota Francesco Racca: aveva combattuto nelle file garibaldine.

A Torino il prof. Francesco Prato.

Ad Ancona l'ing. Vitaliano Mariotti.

A Marsiglia il basso Boudouresque, assai noto anche in Italia. Aveva 70 anni.

A Budapest l'ex-presidente del Consiglio, Giulio Szapary.

### La vedova del procuratore generale Celli.

È morta a Roma la signora Camerini, vedova del compianto procuratore generale Celli il quale in Milano cadde assassinato dall'anarchico Realino.

La signora Camerini aveva settantasette anni: [illegible] di un [illegible] e gentildonna [illegible] nazionale [illegible] e [illegible] epistolario con Mazzini ed altri patrioti, mentre il fratello Vincenzo che fu [illegible] al Parlamento [illegible] Antonio, [illegible]

[illegible] della [illegible] proprio [illegible] anniversario [illegible]

# CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE DI MILANO.

### I fasti del coltello.

Nell'udienza di ieri si ebbe un vivace incidente che poteva avere gravissime conseguenze.

Il P. M. Moreni rilevando le deposizioni confuse e contraddittorie dei testi Gavardi Giovanni, Cogorno, Rossi e Bissoni, ne chiese la incriminazione per falsa testimonianza.

Però il sorgere [illegible] immediatamente all'arresto dei [illegible] testimoni [illegible] dichiarare se avevano [illegible] sospendere il processo contro Motta e Gavazzi, in attesa dell'istruttoria per falsa testimonianza.

La difesa si oppose e la Corte respinse l'istanza del P. M.

Fu poscia esaurito l'esame testimoniale e il P. M. pronunciò la requisitoria chiedendo per il Motta un verdetto di colpevolezza per ferimento seguito da morte senza alcuna attenuante e per il Gavazzi per complicità non [illegible]

Parlò poi l'avv. Ferrari in difesa del Motta e lunedì, dopo le difese degli avvocati Pedrigo e Lualdi, sarà pronunciato il verdetto.

TRIBUNALE PENALE DI MILANO.

I due mariuoli Ernesto Rossi e Ambrogio Mascherpa, sorpresi la notte del 13 corrente dal direttore della Vigilanza notturna privata, Gobbi Vito, mentre svaligiavano il negozio d'oreficeria Invernizzi, in corso San Celso, venivano ieri condannati per direttissima entrambi, alla pena di quattro anni di reclusione, ed a un anno di sorveglianza.

### Avvocati condannati.

L'altro dì riproducendo largamente la relazione morale del Consiglio dei procuratori di Milano abbiano accennato, senza fare nomi, a nove procedimenti disciplinari, alcuni dei quali erano finiti con condanne [illegible] una sospensione [illegible] un [illegible] procuratore per tre mesi e un cancellazione [illegible] procuratore dall'albo entrambe confermate dalla Corte d'Appello.

Altri giornali hanno fatto anche i nomi aggiungendo che queste due ultime riguardano l'avv. Mario Albrighi per la sospensione di tre mesi e l'avv. Lino Rossi-Crivelli per la cancellazione.

La notizia è esatta, ma vuolsi avvertire che le due condanne confermate dalla Corte d'Appello diventano esecutive solo quando sono passate in giudicato e poichè i due condannati ricorreranno in Cassazione così diventeranno definitive se la Cassazione respingerà il reclamo. In caso diverso deciderà un'altra Corte d'Appello.

CORTE D'APPELLO DI MILANO.

### Processo di stampa.

Nello scorso novembre il tribunale di Milano condannava il gerente dell'*Italia del Popolo* a 4 mesi e 20 giorni di detenzione per apologia di reato.

L'imputazione si riferiva a un articolo di commemorazione del caporale Barsanti.

La sentenza del tribunale era sembrata eccessivamente fiscale e si confidava che la Corte l'avrebbe modificata.

Ieri invece la condanna veniva confermata.

### Il processo Banco Sconto e sete. L'assoluzione degli imputati.

Ci telegrafano da Genova, 21:

(C.) È terminato oggi alla Corte d'Appello della nostra città, il processo Banco Sconto e sete di Torino.

Parlarono i difensori onorevoli Villa e Grippo e seguì poi brevemente il Procuratore Generale, cav. Merci, che concluse per l'assolutoria pel reato di truffa e ritenendo anche prescritta l'azione della contravvenzione per l'acquisto illegale dei titoli del Banco Sconto

La Corte d'Appello, dopo tre quarti d'ora di [illegible] pronunciò [illegible] emise [illegible] liberando [illegible] le [illegible] del Pubblico Ministero [illegible] assoluzione per tutti [illegible] comm. Cattaneo, cav. [illegible] e cav. [illegible]

I difensori ed alcuni conoscenti si affrettarono a stringere la mano agli imputati che uscirono dall'aula insieme ai loro avvocati.

### Una curiosa causa elettorale.

Ci telegrafano da Verona, 21:

Alcuni elettori clerico-moderati del secondo collegio, avendo presentata querela perchè nelle elezioni del 6 novembre risultarono votanti quattro preti i quali dichiararono di non essere andati alle urne, il giudice istruttore ha citati a comparire gli elettori di quella sezione, che sono circa 350.

### Processo Sani.

Ci telegrafano da Ferrara, 21:

A porte chiuse, l'avv. Monti-Guarnieri, terminò l'arringa in difesa del Sani, trattenendosi sempre dell'affare Dudreville e sostenendo ancora che le prove non furono raggiunte,

Per accordo tra le parti, la causa fu rinviata a giovedì prossimo.

## Corriere scientifico quotidiano

### Contro la tubercolosi bovina.

Ci scrivono da Mortara, 20:

(M.) Oggi si è svolta nella nostra città la fase più importante del primo grande esperimento pubblico, che si sta facendo in Italia sull'immunizzazione contro la tubercolosi bovina secondo il metodo Behring.

Il direttore dell'esperimento, prof. G. Mazzini e i suoi due aiutanti dottori Agnzzi e Ma[illegible] [illegible] [illegible] [

degli insegnanti italiani, già abbastanza bistrattati e scarsamente retribuiti.

Sarebbe tempo che si ponesse rimedio a simili inconvenienti.

**Per l'anniversario della morte di Giuseppe Verdi.** — Il giorno 27 corrente, ricorrendo il quarto anniversario della morte del maestro Giuseppe Verdi, la Casa di Riposo pei musicisti, aprirà il museo verdiano di recente ordinato nei nuovi locali a pianterreno.

**Una nuova casa di salute.** — Domani sera, alle ore 9, in via Ariberto, 19, verrà inaugurata la nuova Casa di salute, alle dipendenze dell'ambulatorio policlinico di via del Fieno. La detta Casa di salute è fornita di recentissimi e completi apparecchi di sterilizzazione, e risponde alle esigenze della terapia, dell'igiene, e del *comfort* moderno.

**Echi di un'ingente truffa.** — I lettori non avranno dimenticata la truffa di 83 mila lire commessa a danno dei signori Varischi e Cantarella, abitanti in via Spontini, fuori porta Venezia, da tre eleganti giovani, uno dei quali, certo Becherucci, veniva nello scorso dicembre arrestato a Milano. In seguito a mandato di cattura del nostro tribunale venivano l'11 corrente arrestati in Roma i fratelli Guido ed Arnaldo Di Pietro, i quali avevano comperato i cavalli e le carrozze truffate a Milano ai predetti signori Varischi e Cantarella.

I fratelli Di Pietro venivano tradotti a Milano e chiusi al Cellulare a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I fratelli Di Pietro, ed il signor Cantarella vennero in questi giorni interrogati dal giudice istruttore, ed essendosi, a quanto pare, chiarite le cose e risultato trattarsi d'un affare commerciale, in seguito a regolare riconoscimento e liquidazione del debito, la Camera di consiglio concesse la libertà provvisoria ed ordinò la loro immediata scarcerazione, e così i fratelli Di Pietro sono partiti alla volta di Roma assieme al loro difensore avv. Micucci.

Il signor Cantarella era patrocinato dall'avv. Podreider.

**Sono morti!** È morto stamane all'Ospedale dopo una straziante agonia quel giovane cuoco Guido Clivio di 18 anni, che giorni or sono sulla strada ferrata, presso la cascina Barona, aveva tentato di togliersi la vita, gettandosi sotto un treno e riportando così gravissime lesioni.

*** La notte scorsa allo stesso Ospedale cessò di vivere il bambino Carlo Romanoni, abitante in via Cesare Balbo 4, ch'ebbe a riportare scottature gravi, essendosi rovesciato addosso un recipiente d'acqua bollente.

**Operaio disgraziato.** — Questa mattina certo Pasquale Lattuada, di 36 anni, abitante in via Pietro Borsieri, N. 44, operaio della ditta Chini, nello smuovere un masso di granito, questo, improvvisamente gli cadde addosso fratturandogli in modo complicato la gamba destra.

Soccorso, dopo le cure prestategli dal dottor Prampolini dell'Istituto di via Paolo Sarpi, il Lattuada venne trasportato all'Ospedale Maggiore.

## Per l'Esposizione del 1906.

Sono partiti per Vienna i rappresentanti del Comitato esecutivo, signori Ricard, Facheris e ing. Besana allo scopo di condurre a termine le pratiche per la costituzione di un Comitato austriaco che si incarichi di promuovere il maggior concorso dell'industria all'Esposizione di Milano.

Il Governo italiano ha preannunciato in via diplomatica il viaggio dei suddetti delegati, ed il nostro ambasciatore li coadiuverà efficacemente nel loro compito.

Essi andranno poi anche a Monaco, per sollecitare la partecipazione dell'industria bavarese.

* *

Ci telefonano da Roma, 20:

L'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri ha chiesto al Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano che una speciale sezione sia dedicata a mettere in evidenza i progressi e miglioramenti conseguiti dall'Italia nei pubblici servizi e nelle industrie che hanno diretta attinenza col movimento dei viaggiatori e specialmente quelli realizzati nei vari campi della pubblica igiene.

# LE INDAGINI SUL DELITTO DI MUSOCCO

## Alla caccia degli assassini.

La questura, dopo l'identificazione del cadavere della disgraziata uccisa e abbruciata, che fu rinvenuta nei pressi del cimitero di Musocco, è in gran movimento per rintracciare i responsabili del truce delitto.

Anche la scorsa notte pattuglioni di guardie in borghese visitarono i bassi fondi della città, e trassero in arresto tutti i pregiudicati coi quali s'incontrarono. Una retata saltare fu fatta anche nel mondo dei *souteneurs*, finora indisturbati, sperando di trovare in quelli abbietti vagabondi qualche traccia che possa condurre alla scoperta dell'uccisore o degli uccisori della sciagurata Carlotta Magistrelli.

### L'«alibi» sarebbe provato.

Come abbiamo riferito, il Carimati, ex amante dell'uccisa, arrestato dal delegato Staiano, lasciando domenica mattina la casa di via Felice Casati, disse alla sua pigionante, che si recava a Bolgiano, frazione di San Donato Milanese, a trovare i suoi tre figli.

Da quanto è potuto trapelare dagli interrogatori cui fu sottoposto, il Carimati sostiene infatti d'aver passata la domenica in quel paese. Allo scopo appunto di controllare questo *alibi*, ieri stesso il delegato Vitali si è recato a Bolgiano per sapere quanto c'è di vero nell'asserzione del Carimati, e, nel caso affermativo, per stabilire fino a che ora egli si sarebbe là trattenuto.

Il funzionario di ritorno ieri a Milano dichiarò che infatti gli è risultato che il Carimati fu domenica in quel paese e vi si trattenne anche di notte.

### Nuovo riconoscimento.

Ieri mattina, alla presenza del giudice istruttore avv. Sorrentino, fu ammessa a visitare i resti dell'assassinata nella camera mortuaria di Musocco, la padrona della casa di via Spadari N. 13 A. Essa dichiarò di riconoscere, dalla piaga al piede, la sua ex inquilina, e narrò anche al giudice che la Carlotta alcuni anni sono fu ferita con un colpo di rivoltella ad un braccio.

Non si potè però constatare la cicatrice essendo le due braccia della morta completamente carbonizzate.

Anche la sorella della disgraziata dovette visitarne le spoglie, ma nulla potè dire, perchè, essendo giovane, quasi non conobbe la Carlotta che lasciò, come si è detto, la casa paterna or sono molti anni.

Esposta nuovamente la salma all'Amalia e Adalgisa Magistrelli, queste confermarono la loro deposizione di ieri, accennando anche al particolare di due denti incisivi molto rimarcati, che si riscontrarono appunto nella mascella superiore dell'assassinata.

Oggi avrà luogo una nuova pratica di riconoscimento per parte del dott. Colombo Alfredo, medico della famigerata casa di via Spadari, e forse dopo quei resti tortu-

rati troveranno finalmente riposo nella tomba che è già approntata nel cimitero di Garegnano.

### Altri arresti importanti.

Da fonte sicura, malgrado il silenzio, del resto naturale, della polizia sappiamo che gli agenti di P. S. hanno ieri arrestato in un caffè nei pressi di via Larga e via Pesce, due notissimi personaggi della malavita, di cui crediamo per ora di tacere i nomi, i quali avrebbero conosciuto e sfruttato la infelice Carlotta.

Inoltre ci consta che fu chiamato in questura per dare spiegazioni tal Giovanni Curti, che conosce l'arrestato Carimati, e avrebbe passato con lui parte della serata del sabato, 14, in un'osteria al n. 24 di via Felice Casati.

### La Magistrelli minacciata di morte.

Ci si assicura che fra le lettere rinvenute in casa dalla sorella Amalia Magistrelli, e che furono lasciate dalla sorella di lei, ve ne sia una, firmata col solo nome di battesimo, che non è quello del Carimati, in cui si minaccia di morte la Carlotta.

Il mistero, intorno agli assassini, si fa quindi sempre più intenso e, anzichè progredire verso la luce, ripiombiamo nelle tenebre più fitte.

### La Carlotta a Como.

Il nostro corrispondente di Como, ci informa che la Carlotta Magistrelli fu in quella città due volte. La prima, il 24 marzo 1894, la seconda il 3 luglio 1901. Rimase alloggiata in una casa di mal affare, ma il suo soggiorno fu assai breve — la prima volta quattro giorni, la seconda cinque mesi.

La tenitrice della casa narra che era una bella donna ed aveva la catteristica dei denti sporgenti sul davanti, caratteristica che l'autorità di Milano ha infatti riscontrato nella povera morta.

La Carlotta inviava frequenti lettere a Milano, che facevasi scrivere dalle sue compagne.

## Il Carimati al Cellulare.

Malgrado l'*alibi* e i confronti negativi, ieri sera a tarda ora il Carimati Pietro fu mandato al Cellulare a disposizione dell'autorità giudiziaria la quale deve avere così confermato l'arresto.

### L'inumazione della salma.

Questa mattina alle ore nove la povera Carlotta [illegible] seguito al [illegible] dell'ospitale, [illegible] nel cimitero della Certosa di Garegnano in una fossa comune. I miseri resti erano racchiusi in una cassa di legno grezzo, sulla quale era inchiodata una targa di zinco, con la dicitura: *22 gennaio 1905 N. N.*

Non si potè mettere il nome della morta perchè l'identificazione ufficiale non fu ancora ratificata da una sentenza dell'autorità giudiziaria. In tal modo la povera donna che visse tanto infelicemente, e che morì in modo così orrendo, scende nella pace del sepolcro come un'anonima. Pochi curiosi e i congiunti formavano il corteo, ch'era aperto da un sacerdote della Certosa di Garignano.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 7.57, tram. 5.14 — Roma — leva 7.[illegible] — tram. 5.10 — Palermo leva 7.10 — tram. [illegible].17.

*Luna.* [illegible] 17, leva alle ore 2 pom.

**Il tempo in Europa.** — [illegible] massima di 755 sull'Irlanda.

*Temperatura* irregolarmente variata; stato atmosferico al mattino:

Parigi, -1 coperto — Nizza 4 coperto — Madrid -4 bello — Zurigo, -4 1/2 coperto — Praga, -4 nebbia — Vienna, -1 1/2 nebbia — Trieste, 1 nuvoloso — Budapest, -3 nevica — Pietroburgo, -15 nebbia.

**Il tempo in Italia.** — Pressione aumentata: massima di 771 in Piemonte e Lombardia, minima di 764 sul Tirreno centrale.

*Venti* meridionali, forti con mari agitati al sud.

*Temperatura* poco variata: minime di ieri: Milano, 0 — Torino, -1 — Venezia, 0 — Genova, 4 — Firenze, 4 — Bologna, 0 — Roma, 3 — Napoli 7 — Foggia, 2 — Bari, 4 — Palermo, 5 1/2 — Cagliari, 0.

*Ieri* cielo vario sul versante tirrenico ed isole, nuvoloso altrove con qualche nevicata sul versante Adriatico.

*Tendenza.* — Cielo vario sull'alta Italia e versante tirrenico, nuvoloso con qualche pioggia altrove.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA**
*Milano, 20 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 755. 8.
Tem. c. med. 1.°7. mass. +2.8 min. 0.5.
Umidità relativa media 92 0/0.
Venti dominanti: Vari deboli.
Stato prevalente dell'atmosfera: Coperto, Neve nel mattino.
Neve fusa, mill. 5.1
Altezza della neve, centim. 1.0.

## NEVE E TEMPESTE

(*Telegrammi al* Secolo).

*Mondovì.* — Nevica da 36 ore, con qualche lieve interruzione, e la neve caduta ha raggiunto l'altezza di 60 centimetri.

I treni, specie sulla linea di Savona-Torino subiscono notevoli e fastidiosi ritardi. Le comunicazioni coi paesi vicini sono limitate ai soli pedoni.

In qualche località è cominciato lo sgombero dei tetti, temendosi peggiori guai nelle vetuste abitazioni poco resistenti ai danni del gelo.

La temperatura discese perfino a 11 gradi sotto zero, si è ora rialzata e il termometro segna 3 gradi sopra lo zero.

*Rovigo.* — In causa della bufera d'ieri il ponte a chiatte situato tra Polesella e Rho sul fiume Po si spezzò e per qualche ora non fu possibile il transito.

Presso Canaro nella località Garofolo, un molino natante si affondò: fortunatamente le persone che colà trovavansi poterono salvarsi.

La neve ora s'è fatta nuovamente vedere, ma come giungeva al suolo si scioglieva. La temperatura è piuttosto sciroccale.

*Belluno.* — Poco lungi da Santa Giustina, in causa della neve si ingrossarono i torrenti.

Lo Zumarno, già agghiacciato ieri mattina era in piena. Causa il ghiaccio a ridosso dei ponti fra Meano e Dussano, l'acqua straripò. Il paese di Meano è sotto acqua.

I danni sono sensibili. Si lavora per rimettere [illegible].

*Piombino.* — Ieri notte, imperversando un [illegible] nel Porto vecchio, molti velieri patirono danni.

Il cutter *Rosa V.* di Viareggio carico di ferro è affondato, per fortuna però l'equipaggio [illegible].

[illegible]. — Causa la corrente in piena [illegible] è stato [illegible] ieri l'altro del Giovane [illegible] si dirigeva che precedeva [illegible] Venezia [illegible] Cavarzere. La [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

# Odol

Una dodicina d'anni fa la fabbricazione delle acque dentifricie era un monopolio dei profumieri e dei droghieri. La scienza non s'occupava punto dell'igiene della bocca e del suo risanamento. Si credeva che l'impiego di un sapone qualunque o di qualche goccia di acqua di Colonia bastasse ampiamente alla conservazione della dentatura. Ma da allora in poi le ricerche più scientifiche hanno provato:

*a)* che una cavità orale infetta può provocare le malattie più gravi.

*b)* che l'asepsi della bocca non può ottenersi che mediante l'impiego simultaneo dello spazzolino e d'un'acqua dentifricia antisettica di composizione determinata; e

*c)* che la formola d'un'acqua dentifricia che goda tutte le qualità volute dalla scienza era la soluzione di un problema straordinariamente difficile. Le condizioni cui si ha diritto di esigere da una buona acqua dentifricia sono le seguenti:

1) non deve corrodere i denti.
2) non essere caustica per le mucose.
3) avere un'azione battericida ed antifermentativa.
4) riunire un gusto gradevole ed un soave odore.

Donde risulta che la maggior parte dei prodotti chimici impiegati nella confezione delle acque dentifricie hanno dovuto essere respinti, come assolutamente inadatti a quest'uso.

Il commercio non ha fornito sino ad oggi che una sola acqua dentifricia che abbia vittoriosamente sopportato tutte le prove, e che l'analisi, l'igiene, la pratica abbiano consacrato come perfetta; quest'acqua dentifricia è l'Odol. I più grandi scienziati dell'epoca nostra hanno emesso il loro giudizio sulle qualità dell'Odol: esso risponde a tutte le condizioni desiderate, è l'acqua dentifricia più perfetta dei tempi nostri.

**Laboratorio Chimico Lingner, Dresda.**



# DOLORI alle RENI

*Sciatica, Lombaggine, Raffreddori,*
*Dolori lombari* prodotti
*dalla gravidanza,*
*Affanno, Asma*
sono prontamente allevviati, applicando il

**CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)**

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda
Non contiene sostanze nocive
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

*Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.*

Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.50 in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

**A. BERTELLI & C.**
MILANO, ROMA, TORINO, NAPOLI, GENOVA, PALERMO
*Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 2.*



15 anni di continuato successo!
Milioni di guarigioni!
NELLE
*Tossi*
*Catarri*
*Raucedini*
*Bronchiti*
*Influenza*
e MALATTIE di PETTO
I MEDICI sono concordi nel riconoscere la PREZIOSA efficacissima PROPRIETÀ di

# CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI
d'azione antisettica
Balsamica, Calmante ed Espettorante
Superiore ai disgustosi preparati di Catrame e congeneri.
Un solo flacone è sufficiente a guarire la più insistente Tosse da raffreddore, ed il Catarro più ostinato.
*Respingere le imitazioni e sostituzioni*
Flacone piccolo L. 1. — Flacone grande L. 2.— in tutte le Farmacie e dai
DOMPÉ-ADAMI, *Chimici*
MILANO — Via Pantano, 5 — MILANO



# LIBRI A PREZZI RIDOTTI
Via Manzoni, 20
(LIBRERIA PERRELLA)

GUIDA PEL CAPITALISTA



TONICO — APERITIVO

Questo preparato associa il vecchio vino di Bordeaux e di Malaga bianco, oltre a l'essere il più delicato degli aperitivi, è un tonico di primo ordine. Ricostituente efficacissimo per gli anemici ed i convalescenti.


## AVVISI

**Vendite e cessioni.**

**Avvisi diversi.**

## Pubblicità economica

**Cent. 15 la parola.**
*Minimo L. 1,50.*

**Affitti.**

**Cent. 10 la parola.**
*Minimo L. 1.—*

**Domande ed offerte d'impiego.**


**CORRISPONDENTE** contabile... Milano, Romano 20. 2000

**DISEGNATORE** e ricamatore esperto anche nelle riparazioni macchine a mano e bottoni e ricercato per direzione primario stabilimento. Offerte con referenze ineccepibili alle iniziali e 1851 m. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 1856

**DISTINTO** giovane... persona, causa disgrazia famiglia, cerca occupazione qualsiasi... anche... lettore 25 corr. mese. Scrivere cassetta 106 E Haasenstein e Vogler, Milano. 2086

**DITTA** seria ed importante del Piemonte cerca corrigua inglese. Sarà preferito chi conosca anche altre lingue. Ritirarsi offerte al 26 gennaio. — Scrivere c 1944 m Haasenstein e Vogler, Milano. 1911

**DOMESTICA** buona cuoca età 18 a 24 occorre subito, presentarsi dalle 9-12. — Via Boccaccio, 25, signora Bodrilla. 1986

**DOMESTICA** abile cucina... servizio casa cercasi. Indicare pretese, referenze buono, prof. Costarelli, Cremona. 2410

**DOTTOR** chimico impiegato importantissima tintoria tedesca... eccellenti per ragioni sue, cerca altro posto... 227

**FABBRICA** liquori antica, importante cerca viaggiatore provetto con cauzione. Es gonsi referenze ineccepibili. Scrivere Mabil... 2070

**GIOVANE** onesto, attivo, bella presenza, po sedendo... SAPANTI, cerca occupazione, posto induca, preferibilmente scrittore. Miti pretese. Scrivere... Milano. 2...

**IMPORTANTE** Ditta ricerca provetto viaggiatore formaggi, conosca tedesco, francese, ottime condizioni. Offerte con referenze cassetta 102 E Haasenstein e Vogler, Milano. 2064

**IMPORTANTE** ditta cerca serio conoscitore articolo piume di tutte le qualità. Occorrono referenze massime. Scrivere 549 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 1829

**IMPORTANTE** ditta cerca viaggiatore... ghieri, conciatori, Italia Meridionale. Richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta E 71 Haasenstein e Vogler, Milano. 1891

**JUNGER** Mann findet in kleinem Exportgeschäft ausserhalb Lebensstellung, Anfangsgehalt 100 Lire. Nur ausführliche Offerten mit Angabe der Verhältnisse erbeten unter Angabe C. 2125 M. Haasenstein e Vogler, Mailand. 2425

**LA GAZZETTA** Internazionale illustrata di Ginevra cerca corrispondenti.

**LATTONIERI** conta... el. progetti, capacità... Lavoro... logna Drudi, Chiari. 1721

**OROLOGIAI.** Parecchi orologiai subito lavoro in scappamento sistema Roskopf. Pagamento... Rivolgersi presso la ditta Obrecht e C., fabbrica d'orologeria, Monte Olimpino, Como. 1852

**PENSIONATO** maresciallo ca... 1000 posta Milano. 2024

**PROFESSORE** di francese... non inferiore ai 25 anni, è ricercato dalla Direzione del Collegio Militarizzato Aristide Gabelli di Udine. 2317

**PROPRIETARI** di cerca Persiana assumerebbe amministrazione stabili offrendo cauzione. — Per schiarimenti scrivere G. Rosetti fermo posta Milano. 2447

**PREPARATORE** e fotografo di fototipia cerca posto a Milano o fuori. — Scrivere Bernardi 38, posta Milano. 2443

**RAGIONIERE** pratico contabilità cerca posto fiducia, cassiere ditta importante. Serie referenze. Cauzione. Fermo posta Milano, B. E. 48. 2072

**SIGNORINA** bella calligrafia pratica divisione... Scrivere largo, posta Milano. 2070

**SIGNORINA** diciassettenne pratica contabilità e corrispondenza cerca posto anche... Milano, Via Pellico 1 grado, 12.

**SIGNORINA** ventenne cerca posto commess... negozio mazzuriera. Scrivere L. M. 20 fermo post...

**STABILIMENTO** litografico, cerca abile trasportatore per lavori in Cr... mo. Scrivere B. C. 820 posta Torino. 1809

**UN CENSORE** età... ex sottufficiale, molto... trevole, attivo con cognizioni di disegno e calligrafia ricercasi dalla Direzione del Collegio Mi... Arti...

**VENTISEIENNE** bosi come produttore piazzista qualsia... preteso. Referenze ottime. Scrivere cassetta 108 E Haasenstein e Vogler, Milano.

**Occasione eccezionale**
**REGISTRI** a Cent. 75 al Kg.
Assortimento in Rubriche, Scadenzarii, ecc.
MILANO — 5, Corso Venezia, 5

**CERCANSI** (in Italia ed estero) persone attive desiderose impiantare in casa propria piccole fabbricazioni serie, remunerative. — Articoli grande consumo, anche facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, S. Donato N. 92, Milano. Laboratorio senza succursali.

**FERNET**
DI MILANO
eccellente, può fabbricarsi mercè l'Estratto concentrato a vapore (costa circa L. 1.20 al... Prezzo » 50 » » 11.—
» 100 » » 20.—
Vaglianti Pietro
Milano, Via Pellico 1 grado, 12.

**MATRIMONIO.**
AVVERTIAMO che... visi di matrimonio si pubblicano solamente se portano per... rizzo delle iniziali fermo in posta. Gli avvisi con altri indirizzi saranno senz'altro respinti.

**CALVIZIE**
*precoce, forfora, caduta dei capelli.* Cura scientifica. Ottimi risultati. Opuscolo *gratis* contro biglietto da visita.
Dott. ALFONSO BACIOCCHI - Medico-Chirurgo
Firenze, Via Principessa Margherita, 52.

**PETTO da DIVA**
colle
**PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto... Scatola e istr. L. 6.35 p... 6 fr.
In ITALIE, Iara., 5, Piazza Verdese, Pavia; in Milano F.lli Dr ZAMBELETTI, P.N. Carlo; Roma, Ditta BONACCIA e Vito, Firenze, 189; Napoli, Fratelli INGLESE di KERNOT, Strada...

**CEROTTO MAZZA**
L'unico rimedio raccomandato dai signori Medici e Levatrici pei **dolori di vita e artritici, debolezza alle reni, lombaggini, reumatismi, stroppe.** ... diatori esclusivi vendita del L. Cura...
Cerotto Mazza Speciale Antireumatico LIRE 3 (ESI
Guarigione rapida. Inviare se... contro vaglia postale...
**Milano, Corso Venezia, 49.**




PIETRO SALES 8

# FIGLIA DI DON GIOVANNI

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Oh! mamma!... Mamma!... Come ella, cos!... La maschera nera, i capelli ricciuti, il... un'aria... misteriosa!... Ah! ... Guardati nello specchio!... Come... ... ti assistito un essere tanto... Una creatura bella, ... pura, perfetta, quale tu... Se... un giorno, ... avrei visto trasformare intera la vita di tuoi... ad esecrarti!

— Povera piccina, che tu pensi... Ma... Ah, mamma, perdonami... Sempre tutti abbiamo... di... di sapere tutte le debolezze, di... di... ci rendono... Basta!... Basta, mamma!... Ora devi pur essere... Questa sera... carnevale, per... Hai una macchia sul viso, dunque non devi più... Animo! Lasciami terminare... Sei... più... più... di me.

Così dicendo si allontanò... la... tutto... Stava per... Ma... Ah, ... ve, questa mascherata?...

— Eh! a nulla... lo so!... Soltanto a... divertirci un poco, fra noi, da sole, poi... Ma... Ah! credimi! ... Ah! credimi! ... maschera stretta, che se entrassi improvvisamente in questa camera, ed io non sapessi che sei qui, per una cosa sola potrei riconoscerti: per i tuoi capelli!... Ma ora trasformerò completamente la tua acconciatura, e... vedrai...

— Bene... Così riprese lentamente la madre, ora cercherò, pur proseguendo... di divertirmi, di darti una nuova lezione... no alle tristi realtà della vita!...

Il signor di Ligneroy non... conosci... il male, il male vero, ... io so perfettamente... la bruta forza della sua violenza... Sì sì! Poichè il caso... possa... ... ha condotto qui, e poichè... non si può... più di domani, ... che debba... sgombrare... ma... — giovarti immensamente.

— Vedrai quanto è seducente, il marchese di Ligneroy!... Conoscerai l'infinita grazia, l'incanto... sorriso con cui egli sa mascherare la sua perversità...

Il tono di voce... quasi... ... ... 

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano 21 corrente, ore 3 pom.*

Mercato [illegible] Rendita ceduta [illegible] per la fine mese [illegible] pel [illegible]

In buona ripresa [illegible] Meridionali spinte fino a 54.50 e le Pontebbe [illegible] L. L. che da [illegible] redirono [illegible]

Migliori le Mediterranee e [illegible]

Cambio sempre a Berlino. — 2.35 0 2.35.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 92 a | — — |
| | f. m. | 103 97 » | — — |
| Id. [illegible] | » | [illegible] » | — — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 7 1 » | — — |
| Id. » Mediterr. | » | 1 [illegible] » | — — |
| Id. Banca [illegible] | » | 1 [illegible] » | — — |
| Id. Banca [illegible] | » | [illegible] » | — — |
| Id. Credito Italiano | » | 6 [illegible] » | — — |
| Id. [illegible] | » | 3 [illegible] » | — — |
| Id. [illegible] | » | [illegible] » | — — |
| Id. Navigazione Torri | » | 1 [illegible] » | — — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | [illegible] » | — — |
| Id. Raff. Zucc. L. L. | » | 427 — » | — — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1570 — » | — — |
| Id. Coton. Cantoni | » | 358 — » | — — |
| Id. » Veneziano | » | 306 — » | — — |
| Id. » [illegible] | » | [illegible] » | — — |
| Id. » Muggiani | » | 320 — » | — — |
| Id. Linif. e Canap. | » | 185 — » | — — |
| Id. [illegible] Mar. | » | 229 — » | — — |
| Id. Metall. Italian. | » | 483 — » | — — |
| Id. Ferriere | » | 119 — » | — — |
| Id. Costruz. Venete | » | 152 50 » | — — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 149 50 » | — — |
| Id. Pantanella | » | 94 — » | — — |
| Id. De Angeli | » | 504 — » | — — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 376 — » | — — |
| Id. Manifatt. Tabacchi | » | 365 — » | — — |
| Obbl. Ferr. Merid. cons. | | 332 75 a | — — |
| Obbl. Ferr. Lombarde cons. | | 301 75 » | — — |
| Id. » Tirreno » | | 516 — » | — — |
| Francia *chèque* | | 100 10 » | — — |
| [illegible] | » | 99 75 » | — — |
| [illegible] | » | [illegible] » | — — |
| Germania | » | [illegible] » | — — |

## Borsa di Genova.

**Genova, 21,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 104.00 — Id. 3 1/2 0/0, 102.42 — Banca d'Italia [illegible] Banco [illegible] Sconto [illegible] Ital. 1.50 — Cambio [illegible] Meridionali 0/0 [illegible] Navigazione Generale [illegible] — Raffineria Zucchero [illegible].

## Borsa di Roma.

**Roma, 21,** [illegible] Rend. it. 5 0/0 [illegible] d'Italia [illegible] Merid. 75.00 — Acqua Pia [illegible] — [illegible] Acqua di [illegible]

## MERCATI ITALIANI.

### Cereali.

*Genova, 20. — Grani teneri* Alta It., L. 25.50 a 25.75 il quintale, schiavo dazio: meridionale [illegible] Barletta [illegible] Berdianska Azima 17.50 a —.—, Id. Ghirca 17.50 a —.—, Ghirca Taganrog 17.50 a —.—, Nicolaieff Azima 17.25 a 17.50, Nicol. Ghirca 17.25 a 17.50, Azima Odessa 17.— a 17.25, Ghirca Odessa 17.— a 17.25, Danubio 17.50 a —.—, *Grani duri* Sardegna 25.— a —.—, Sicilia —.— a —.—, Italia merid. —.— a —.—, Taganrog 18.25 a —.— Berdianska 18.— a 18.25, Odessa 18.— a 18.25, Baleich, Kust, Rodosto 17.50 a —.—, Soria 14.50 a —.— Plata —.— a —.—, *Granoni* Danubio —.— a —.—, Odessa 13.55 a —.—, Salonicco —.— a —.—, Novorossisk [illegible] a —.—, Alta Italia [illegible] a [illegible], Piana [illegible] a [illegible], Medie [illegible] a —.— estera 11.50 a 12.—, *Orzo* nazionale [illegible] a 15.50, estero —.— a —.—, *Legumi*, Fagiuoli [illegible] Id. Odessa 2.— a [illegible] [illegible] Id. marzo [illegible] a [illegible] [illegible] Segala 14. [illegible]

[illegible] Avena [illegible] a —.—, Nicolaieff [illegible] a —.—, Alta Italia [illegible] a [illegible], Piana [illegible] a [illegible], Medie [illegible] a —.— estera 11.50 a 12.—, *Orzo* nazionale [illegible] a 15.50, estero —.— a —.—, *Legumi*, Fagiuoli [illegible] Id. Odessa 2.— a [illegible] [illegible] Id. marzo [illegible] a [illegible] [illegible] Segala 14. [illegible]

[illegible] Avena [illegible] a —.—, Nicolaieff [illegible] a —.—, Alta Italia [illegible] a [illegible], Piana [illegible] a [illegible], Medie [illegible] a —.— estera 11.50 a 12.—, *Orzo* nazionale [illegible] a 15.50, estero —.— a —.—, *Legumi*, Fagiuoli [illegible] Id. Odessa 2.— a [illegible] [illegible] Id. marzo [illegible] a [illegible] [illegible] Segala 14. [illegible]

*Torino, 21.* — Grani da Piemonte da L. [illegible] a [illegible] al quintale, [illegible] nazionali in arrivo e vendite da [illegible] a [illegible], grani stranieri da [illegible] a 25.—, granoni da 14.75 a 15.—, giapponesi [illegible] granoni [illegible] avena da 15.50 a 16.—, avena superiori e grigia da 15.— a [illegible], segala da 14.— a 14.50, riso mercantile da 31.— a 32.75, fioretto da 33.75 a 34.75, Farina n. 1 —.— a —.—, marca B comune —.— a —.—, [illegible] —.— a —.—, semole —.— a —.—, crusca —.— a —.—.

**Avena e riso fuori dazio.**

### Suini.

*Milano 21.* — Prezzo dei suini grassi L. **120** — Suini magroni da L. 100 a 105 — Suini latt. per capo da L. 10 a [illegible] per [illegible] lattanti.

Prezzo dei suini grassi stabilitosi nel mercato precedente (14 gennaio) L. 120 al quint.

### Salumi, Grassine e Strutti.

*Milano 20.* — Ecco i prezzi che si praticano sulla nostra piazza per Qli., fuori dazio:

Salame crudo I qual. vecchio L. 255 a 265, — Id. filsetto nuovo 235 a 245 — Id. brianzolo 255 a 265 — Prosciutto Parma extra 275 a 280 — Id. piacentino e reggiano 250 a 260 — Lardo veronese vecchio da 140 a 145 — Id. appeso (bianco) 135 a 140 — Id. sotto sale da 130 a 135 — Id. [illegible] a 125 — Id. [illegible] a 125 — Id. parigiano da 135 a 140 — Id. americano [illegible] a [illegible] — Id. [illegible] a [illegible] — Id. [illegible] a [illegible] — Id.

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Lunedì-Martedì 23-24 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13913

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Un numero separato nel Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

L'ENCICLOPEDIA Illustrata.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascetta del giornale — Non si restituiscono manoscritti

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 e dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi [illegible] (minimum L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. 0,5 — Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 3 — (linea di 5 punti) — Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 13 per avviso.

# GIORNATA DI SANGUE IN RUSSIA

## L'attentato di Pietroburgo

### Rimembranze storiche.

Abbiamo da Vienna:

[illegible] il primo caso d'un attentato al[illegible]one. Esso è tanto più doloroso pei Romanoff in quanto il cannone vien maneggiato dai soldati — il che vuol dire che [illegible]cla non può più sentirsi sicuro neppure mezzo alla sua stessa guardia del corpo. [illegible]dirà: la batteria che tirò a mitraglia

Padiglione ove si trovava lo czar per la benedizione dell'acqua.

[illegible] porta il titolo onorifico di « batteria [illegible] maestà lo czar » e la parte, per dir [illegible] della guardia imperiale. Cosa farà l'imperatore di tutte le Russie dopo un tale [illegible]onito? La rivoluzione gli freme già in[illegible] A Pietroburgo non siamo lontani [illegible]lo sciopero generale degli operai indu[illegible]ali che non domandano solamente un [illegible] economica, ma anche la li[illegible] politica.

La città è occupata dal militare, mentre [illegible] ogni punto della Russia continuano a [illegible]nzare alle orecchie del sovrano, che vor[illegible]bbe [illegible] [illegible] ordine ai [illegible] dei tumulti delle [illegible] degli scoppi di bombe e delle [illegible]volverate che stendono al suolo i pub[illegible]ci funzionarii più famigerati. Eppure è [illegible]pinione generale di tutti quanti conoscono [illegible] vicino l'ambiente politico russo, che la [illegible]stituzione agognata e per la quale il gran [illegible] è dimostrato maturo — non verrà [illegible]

[illegible] dei rivoluzionarii si ri[illegible]dera col terrorismo dall'alto e avremo [illegible] un periodo spaventoso di ven[illegible], e controvendette [illegible] per ferocia della [illegible]

Lo czar, debole, eternamente tentennante, circondato di consiglieri perfidi e senza [illegible]. Il vecchio procuratore del Santo Si[illegible] Pobjedonoszeff, il granduca Sergio, il [illegible] Wladimiro, la [illegible] vedova il [illegible] [illegible] [illegible]

o dal crescere affatto inesperte di qualsiasi [illegible] di vita domestica e di doveri, che [illegible] chiamate a compiere prima della [illegible] della madre, sarebbe [illegible] assegnare alle madri vedove, quando [illegible] condotta sia buona, un sussidio per allevare i figli orfani, e ritirare invece gli orfani di madre, obbligando il padre a pagare [illegible] loro mantenimento un piccolo contributo.

Questa sarebbe una ben intesa assistenza [illegible]. Un passo verso quella trasformazione o meglio verso quella comprensione di doveri corrispondenti alle condizioni attuali della Società e alla necessità di elevazione, che preme sull'animo di tutti, ed è meta alla quale si tende con doloroso e intenso desiderio, ma forse non ancora con altrettanta praticità d'intenti.

Il rispetto alla famiglia, ai genitori — in quanto quella sia un centro di educazione e questi siano capaci e degni di allevare la prole, è sacro, ma occorre intanto pensare che le attuali condizioni economiche della classe lavoratrice rendono non la casa, ma la camera dove la famiglia si agglomera un centro di infezione fisica e morale; occorre ricordare che la necessità del lavoro rende solo in parte minima, possibile che i lavoratori approfittino dei mezzi di educazione che si tenta di mettere a loro portata. — E ricordando questo si comprende la necessità di provvedere alla educazione, all'assistenza dell'infanzia con tutti quei mezzi che sono resi necessarii dal mutamento di condizioni di vita e di pensiero che si è formato quasi inavvertitamente, creando nuovi bisogni, nuove esigenze — nuovi e più imperiosi doveri per tutti.

*Ersilia Majno Bronzini.*

## Per un eroe di Digione

Nella ricorrenza del trentaquattresimo anniversario della battaglia di Digione, durata dal 21 al 23 gennaio 1871, e così gloriosa per le armi garibaldine, giova ricordare e onorare un valoroso, ingiustamente dimenticato, che indossando la nammezzana [illegible] dei volontari italiani, accorsi col loro capitano del popolo, in difesa della Repubblica Francese, scrisse eccezionalmente di leggenda, specie nell'ultima di quelle memorabili giornate.

Vogliamo parlare dell'avvocato Tito Strocchi [illegible] giovane di bell'ingegno e di forti studi, pieno di santo entusiasmo per tutte le più nobili cause, per la indipendenza dei popoli, per la giustizia sociale e pel trionfo della fede repubblicana.

Letterato, poeta, soldato, lo Strocchi aveva una certa rassomiglianza in Sandor Petofi, il Tirteo della rivoluzione ungherese.

Come lui nel fiore degli anni, come lui ardente di lotta, con la turbolenza e la grazia proprie della stirpe, come lui innamorato d'ogni cosa bella e gentile, con la mente piena di generose idee, Strocchi cantò l'amore, la libertà, la patria.

E se come Sandor Petofi a Segeswar non sparì nella mischia, fra il cozzo delle spade e lo scroscio della mitraglia, certo non fu sua colpa, perchè egli, temerariamente, più e più volte espose il petto ai micidiali proiettili degli austriaci nel Trentino, dei pontificii nell'Agro Romano, e dei tedeschi nei Vosgi.

Cresciuto a Mazzini a Garibaldi, a Menotti, ed a tutti i patrioti più insigni, Tito Strocchi morì a soli trentatre anni.

Dopo essersi condotto da prode nel 1866, [illegible] le file del 10° reggimento garibaldino, si trovò il 6 ottobre 1867 a Bagnorea, e colà pure, animosamente combattè contro i mercenari del papa. Prese poi parte all'assalto di Monterotondo, e il 3 novembre era a Mentana, dove rimase prigioniero.

Ma deve maggiormente ritrarsi il valore dello Strocchi [illegible] servì un anno bisognato, il collega Pericle Pio [illegible] nella campagna di Francia, e precisamente a Digione.

Soldato della brigata Ricciotti, eseguì diverse sortite dalla fortezza di nero ammantato nel signor Bargy a due chilometri dal certo, dove il generale [illegible] era fortificato il 25 gennaio 1871.

*Tito Strocchi.*

« E fu in una di queste sortite che dopo avere combattuto da [illegible] a fianco del capitano dei franchi tiratori del Doubs, Augusto Rostaing, raccolse, assieme al Rostaing, sotto un mucchio di cadaveri nemici, la bandiera del [illegible] battaglione, prussiano. L'unica presa in tutta quella campagna. »

Con decreto del 1° marzo 1871, l'avvocato Tito Strocchi, di Lucca, fu dal governo della Repubblica francese nominato sottotenente di cavalleria, per merito di guerra.

E i suoi vecchi commilitoni superstiti, ricordano ancora con [illegible] quella fatica, [illegible] quella campagna, in mezzo ai disagi d'ogni maniera e ai pericoli più grandi e [illegible] trovasse modo di alleviare le brevi ore di riposo nel campo, confortando con sentimenti d'arte [illegible] accompagnandosi maestrevolmente sulla chitarra, canzoni e romanze popolari che egli stesso scriveva e musicava con ottimo gusto.

Tito Strocchi fu poeta elegante e passionale, polemista vivace e caustico. Scrisse con successo per il teatro, e pubblicò un romanzo storico, *Lucrezia Bonvisi*, che fu assai lodato.

Quando morì, il 12 gennaio 1879, il popolo della sua città nativa gli fece imponenti funerali, e Giosuè Carducci ne dettò l'epigrafe apposta alla sua tomba, con queste parole:

« Se fortemente patire — è da romano onorate o cittadini la tomba — di Tito Strocchi — morto a trentatre anni — il XII Giugno MDCCCLXXIX — nobili cose pensò — degne scrisse — combattè valoroso — nel Trentino, nell'agro romano — il XXIII Gennaio a Digione — nulla chiese e nulla ebbe dal mondo — se non tarda pietà.

« I parenti, gli amici — auspice — la Società dei reduci delle patrie battaglie »

E gli amici di fede, i compagni d'arme non dimenticarono lo strenuo soldato del Tirolo, di Mentana e dei Vosgi; e per loro iniziativa, fra poco, un monumento a Tito Strocchi sorgerà in Lucca.

Ne sarà autore il giovane e valente scultore Francesco Petroni, artista fra i più pregiati, e certo la sua opera riuscirà degna dell'illustre figlio della patriottica Lucca, che tanti gagliardi combattenti dette per redimere l'Italia dal dominio straniero e papale.

Presidente del Comitato per il monumento è l'on. Socci. Ed egli, che dello Strocchi fu commilitone e quasi fratello, così ha delineato il suo compianto amico:

« In lui era la smania dell'azione, la sete del sagrifizio, il disprezzo della vita, se tra sorse un [illegible] ozio. Al austerità del Mazzini egli accoppiava gli slanci del garibaldino, senza atteggiarsi mai a barbassore o a pedante. Artista finissimo, nei brevi istanti di requie concessigli dalla sua vita nervosa, spensierata, randagia, scrisse pagine che si potrebbero anche oggi citare a modello. »

Questo monumento che s'inaugurerà ventisei anni dopo la scomparsa di Tito Strocchi dalla scena del mondo, è la più eloquente dimostrazione che la sua memoria è ancor viva fra coloro che lo conobbero, e ne poterono apprezzare le egregie doti dell'animo, l'altezza dell'ingegno, e le non comuni virtù.

## La Facoltà italiana a Rovereto... e basta!

**Abbiamo da Trieste, 22:**

**Ora si conoscono i propositi del nuovo** Ministero nella questione universitaria: trasportare « provvisoriamente » la Facoltà italiana da Innsbruck a Rovereto e lasciarvela finchè il Parlamento avrà preso una decisione in proposito.

Ciò vuol dire fare un « provvisorio » perpetuo, perchè il Parlamento austriaco è condannato ormai a non lavorare più.

Siccome gli italiani, tanto del Trentino quanto della Venezia Giulia, non vogliono saperne di alcuna altra città che non sia Trieste, per sede anche provvisoria della Facoltà e poi dell'Università italiana, l'agitazione — quietata un momento — ricomincierà più gagliarda e più risoluta che mai.

## Quando si aprirà il tunnel del Sempione

**Si ha da Berna, 22:**

Secondo informazioni attinte da fonte competente si ritiene attualmente impossibile fissare la data precisa dell'apertura del tunnel del Sempione.

Nel caso più favorevole l'apertura potrebbe avvenire alla fine del prossimo autunno.

Comunque, l'impresa del tunnel e la direzione generale delle ferrovie federali faranno ogni possibile per affrettare il compimento del tunnel.


*Fino al 26 corrente*

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

# IL SECOLO

**PER UN ANNO**

**dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905**

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

**GRANDE**

# ENCICLOPEDIA

**ILLUSTRATA**

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

**PREZZI**

**per l'abbonamento di 12 mesi:**

Milano a domicilio . . . . L. 18.–
Franco di porto nel Regno » 24.–
Estero . . . . . Fr. 40.–

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungano al prezzo d'abbonamento [illegible] centesimi dell'estero Fr. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*


## Il discorso politico dell'on. Lucchini
### A NAPOLI

Ci telegrafano da Napoli, 22:

(D.) Stamane nella sala Tarsia ebbe luogo la conferenza del deputato Lucchini sull'attuale momento politico e sulla funzione del partito radicale.

La sala era affollatissima: assistevano i componenti il Consiglio direttivo dell'Unione radicale, vari magistrati e professori universitari e numerosi deputati.

Mandarono adesioni moltissime associazioni radicali del mezzogiorno e di altre regioni d'Italia.

L'oratore fu presentato con acconcie parole dal consigliere dell'associazione avvocato Marzarelli.

Dopo aver ringraziato dell'accoglienza fattagli l'oratore prende le mosse dal trasformismo di Depretis per ricordare come anche allora si inventò il pretesto di salvare la patria dai sovversivi. Nota come durante trent'anni si fece uno scarsissimo cammino in fatto di leggi sociali.

Parlò della disintegrazione dell'Estrema nei gruppi repubblicano, socialista e radicale, dimostrando come quest'ultimo agisca nell'orbita delle istituzioni e come differenzi dagli altri due in non pochi postulati e nei metodi di azione.

Spiegò le ragioni per cui i radicali non accettano la lotta di classe, riguardo agli esercizi pubblici propugnò l'esercizio ferroviario di Stato e circa gli armamenti fermò le condizioni dell'armata e dell'esercito sui quali l'Italia non potrebbe contare in caso di eventuale conflitto.

Circa il risveglio del quarto stato escludendo che si presenti estremamente minaccioso, alluse con parole elogiative alla recente pubblicazione dell'avvocato Daddosio intitolata *monarchia e socialismo*, sostenendo che le agitazioni popolari cesseranno quando le giuste esigenze saranno appagate.

Affermò la necessità dell'abolizione del dazio consumo e dell'ammonizione piaghe che non mai si sono volute sopprimere.

Quanto alla libertà degli scioperi notò che si trova già sancita nel Codice ma non vorrebbe fossero eccitati oltre misura.

Disse che bisogna por mente sopratutto allo sviluppo dei traffici e delle industrie per migliorare le sorti del paese, specie quelle delle classi lavoratrici.

Concluse affermando che il partito radicale deve sbandare gli espedienti e gli accorgimenti ruggenti dagli ibridi connubi e andando diritto per la sua via. Così compirà l'ufficio di attuare l'elevazione del grande partito liberale democratico e contribuirà a fecondare la virtù e il culto pel carattere nel Parlamento e nel popolo e ad affrettare una politica ispirata agli alti interessi della patria e della civiltà.

Il discorso, interrotto da frequenti applausi, fu salutato infine da una calorosa ovazione.

Stasera per iniziativa dell'Unione radicale ebbe luogo nei saloni Pilsen un banchetto in onore di Lucchini.

## LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

### Quello che si aspetta.

Ci telefonano da Roma, 22:

(N.) L'appello telegrafico del presidente del Consiglio ai deputati amici, perchè si trovino presenti alla ripresa dei lavori della Camera, non ha prodotto finora l'effetto desiderato, cosicchè l'invito è stato da ciascun ministro e da ciascun sottosegretario reiterato presso quei deputati che ognuno di essi ritiene più sensibile all'amichevole richiamo.

La prima ragione per la quale preme al Governo l'immediato intervento degli amici alla Camera (ciò prima per ordine cronologico consiste nel esser inscritto all'ordine del giorno, per la seduta di martedì, il progetto del Guardasigilli, on. Ronchetti, sull'abolizione delle decime e di altre prestazioni consimili.

In questo progetto, che è modellato su quello redatto dall'ex-deputato Palberti, è finora iscritto a parlare, per combatterlo, il deputato Cornaggia e si sa che egli si farà l'oratore di una opposizione, largamente ordita, in senso conservatore e clericale. Opposizione che trova la propria base d'operazione specialmente nel Veneto ed ha i propri campioni fra i deputati clericomoderati di quella regione.

Parrebbe dire, senza scostarsi dal vero, che contro le decime, si è organizzata una opposizione simile a quella fatta mesi sono contro il progetto pel divorzio.

Si spiega perciò l'interesse che il Ministero pone per vedere popolati i banchi delle Sinistre per essere preparato alle eventuali battaglie ed alle sorprese di un voto politico.

Ma questo delle decime, sarà un incidente presto risolto, mentre persistono e persisteranno ancora per qualche tempo le preoccupazioni inerenti alla sistemazione della questione ferroviaria. Come prevedevo, i dissidi tra ministri dissidenti dai quali alcuni giornali ebbero a ricamare, nei giorni scorsi, notizie di crisi parziali) sono scomparsi, dinanzi alla volontà del presidente del Consiglio, il quale sia direttamente sia col mezzo di emissari autorizzati, ha proseguito e prosegue ne le trattative coi rappresentanti delle Reti principali.

E chi augurino queste trattative, e dove siano bene approdate, ha creduto saperlo con esattezza uno degli scrittori non ordinari della *Gazzetta del Popolo*, nel cui stile, alquanto pungente per il ministero, qualcuno ha voluto riconoscere quello di un ex-ministro, ed ora più che mai, malcontento senatore.

E forse questo articolo che ha determinato l'odierno comunicato ufficiale dell'Agenzia *Stefani* tendente a cancellare, come una spugna sulla lavagna, tutte le notizie passate in questi giorni, intorno al nuovo ordinamento ferroviario, notizie che vi sono qualificate come insussistenti. Dice il comunicato, che il Governo ha pronto un progetto teorico e finanziario, da presentarsi alla Camera, prima della fine del mese, per l'ordinamento ferroviario. Trattenerlo, dunque, non sarà nè lungo nè penoso.

Ora le mie informazioni intorno a questo progetto sono le seguenti, e ve le riferisco naturalmente con le dovute riserve, benchè io le abbia attinte con molta cura dalle migliori fonti.

Il Governo si sarebbe arrestato innanzi a difficoltà tecniche-amministrative e finanziarie dell'assunzione diretta per conto dello Stato di tutti i tredicimila chilometri, costituenti su per giù la lunghezza delle linee delle tre reti principali. Tanto più che l'esercizio di Stato su tutte le linee verrebbe complicato dal riscatto delle reti meridionali.

Le trattative in questi giorni sono giunte a buonissimo punto, e avrebbero avuto lo scopo di mantenere, per un certo periodo di tempo, (credo sei anni circa) all'esercizio privato la Rete Adriatica, applicando l'esercizio di Stato alla Mediterranea ed alla Sicula.

Stabilito questo punto essenziale, sono ora da stabilirsi le questioni relative alle tariffe, al miglioramento delle linee ed alla dotazione di materiale mobile per quella Rete che non verrà dallo Stato assunta in esercizio diretto.

Mi si assicura che l'intesa non si presenti qui, più irta di insormontabili difficoltà.

Da quanto precede, emerge che le soluzioni prossime ad essere dal Governo proposte al Parlamento in materia ferroviaria sarebbero sostanzialmente diverse da quelle finora previste e dal Governo lasciate prevedere. Da ciò, la possibilità, non lontana, di discussioni assai animate, e quindi il desiderio, specialissimo, del Ministero, di vedersi i fedeli amici dai banchi di Montecitorio.

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

#### L'anniversario di Digione.

**22 gennaio**, *ore 1 pom.* — (*Vorsa*) Ieri sera ebbe luogo un banchetto al quale fra i numerosi intervenuti parteciparono anche gli onorevoli Socci, Pais e Aroldi, il maggiore Mercu e parecchi superstiti dell'epopea garibaldina. Aderirono i generali Ricciotti Garibaldi e Stefano Canzio e l'onorevole Gattorno.

Pronunziarono brindisi gli onorevoli Pais, Socci, Aroldi il dott. Mussanti per la sezione Romana Repubblicana Italiana ed alcuni garibaldini.

Vennero infine inviati a Loubet ed al sindaco di Digione telegrammi augurali, inneggianti alla concordia dei popoli e preludianti giorni migliori.

#### I ministri al Quirinale.

**22 gennaio**, *ore 7 pom.* — (*Norsa*) Stamane vi fu al Quirinale la consueta udienza per la firma dei decreti. Mancavano il presidente del Consiglio, che è tuttora influenzato, benchè in via di miglioramento, e l'ammiraglio Mirabello, ancora assente da Roma.

Vi intervennero l'on. Luzzatti benchè indisposto, e l'on. Litoni, quasi completamente rimesso in salute.

Tra gli altri decreti furono firmati: quello che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 3 luglio 1904 per i provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e delle frane nel secondo semestre del 1903, quello che assicura la 3ª categoria le opere per la sistemazione del Po e del torrente Lajo in provincia di Alessandria, quello che promuove il consigliere d'appello Merlino a consigliere di Cassazione al posto lasciato vacante dal Liuzzi.

In causa dell'indisposizione dell'on. Giolitti e della importanza degli argomenti che preoccuperanno in questi giorni il ministero riunirà forse la prossima seduta della nomina dei nuovi senatori.

#### La proroga delle convenzioni smentita.

Una nota ufficiosa dice che le notizie corse di proroga delle attuali convenzioni ferroviarie non hanno nessun fondamento.

Alla fine del mese il Governo presenterà alla Camera tutte le sue proposte riguardanti le liquidazioni del passato e l'esercizio di Stato delle ferrovie, tanto per la parte finanziaria che per la tecnica.

#### Le spese di Giustizia.

Il guardasigilli on. Ronchetti, ha diramato una circolare a tutta la magistratura italiana intorno alle spese di giustizia.

In essa circolare egli [illegible] al modo con cui, senza venir meno alla giustizia penale si possano ottenere sensibili economie.

#### Le lavoratrici dell'ago organizzate.

Oggi nel salone della Marmorolla si è tenuto il Comizio delle lavoratrici dell'ago. Erano presenti oltre cento operaie, di cui molte in rappresentanza di diversi laboratori. [illegible] delle signore intervenute accompagnate dai parenti, offriva un effetto molto caratteristico e molti fotografi dei vari giornali illustrati hanno eseguito dei gruppi fotografici.

Aperta la riunione, Colantuoni, della Camera del lavoro, ha spiegato lo scopo del Comizio e [illegible] portato all'intervento di [illegible] ricordato [illegible] opera [illegible] della Manifattura tabacchi, che [illegible] ottenere buoni risultati solo per merito dell'organizzazione.

Dopo di [illegible] Colantuoni ha letto lo statuto della Federazione, che venne approvato costituendosi così la Federazione fra le lavoratrici dell'ago.

Si formarono poi le sezioni della Federazione e ad ognuna di esse furono rispettivamente assegnate le operaie delle diverse categorie di lavoratrici.

Domenica si terrà un altro Comizio per raccogliere altre adesioni.

#### L'amministrazione del sale.

Il ministro delle Finanze ha istituito un Consiglio tecnico per l'amministrazione del sale, col mandato di coadiuvare il Ministero in tutto ciò che si riferisce così alla produzione ed all'approvvigionamento del sale, come alla sua vendita, specialmente in vista della sofisticazione a vantaggio delle industrie.

#### Un ordine del giorno dell'Unione democratica romana

Si è riunita sotto la presidenza dell'avvocato Giovanni Villa l'assemblea generale dell'« Unione democratica romana », sezione del partito radicale, per discutere sull'indirizzo politico del partito e della rappresentanza parlamentare nel momento attuale.

La discussione riuscì molto animata e fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'*Unione Democratica Romana*, considerata l'attuale situazione politica e le tendenze manifestate dal Governo nella sua [illegible] conferma il voto che il gruppo parlamentare radicale, riaffermata la propria autonomia dagli altri gruppi, inviti il Governo a precise dichiarazioni sulle singole questioni del programma radicale ed [illegible] conformi alle promesse le opere ministeriali, riprenda la sua funzione di controllo nella camera in conformità alle tradizioni del partito »

## Da Parigi.

### La crisi francese.

**22 gennaio** — (*Corsa*) Si ritiene che una combinazione Rouvier per un Gabinetto di concentramento repubblicano, finirà per [illegible] [illegible] qualche diversità nel nome di alcuni di coloro che sarebbero chiamati a costituire il nuovo Gabinetto

### I funerali di Luisa Michel.

Mentre telefono, alla stazione di Lione sono riunite tutte le Società rivoluzionarie e socialiste ed una gran folla in attesa dell'arrivo di Luisa Michel, che arriverà da Marsiglia alle dieci.

Le Società hanno i loro vessilli rossi e molti [illegible] si uniranno al momento della dimostrazione. Si teme che se la polizia si opporrà avverranno gravi conflitti. Tutte le truppe sono consegnate.

## L'intervento degli Stati Uniti a San Domingo

**Si ha da Washington, 22:**

Il Governo di San Domingo e il ministro degli Stati Uniti hanno firmato una convenzione dicente che gli Stati Uniti garantiranno l'integrità del territorio domenicano e si incaricheranno di mettere l'ordine nelle finanze della repubblica tanto all'interno come all'estero. Stabiliranno condizioni di pagamento, decideranno della validità e dell'ammontare dei reclami pendenti, amministreranno le dogane, ma gli impiegati saranno [illegible] alle leggi di San Domingo. Gli Stati Uniti rimetteranno al Governo di San Domingo, per le necessità del bilancio il 45 0[illegible] delle entrate doganali.

Cogli altri 55 0[illegible] rimanenti pagheranno gli impiegati doganali e gli interessi di ammortizzamento delle [illegible] interne ed estere. Tutte le eccedenze rimanenti in cassa alla fine dell'anno [illegible] saranno versate al Governo di San Domingo per essere impiegate ai pagamenti dei suoi debiti.

## La guerra nell'Estremo Oriente

### L'offensiva russa.

Ci telefonano da Parigi, 22:

(N.) Il corrispondente da Pietroburgo, dell'*Echo de Paris*, telegrafa:

« Sono in grado di informarvi che Kuropatkine ha terminato i suoi preparativi, ed è alla vigilia di prendere vigorosamente l'offensiva. Il suo telegramma, che non è stato ancora pubblicato, annuncia che fa conto di attaccare i giapponesi fra pochi giorni. »

Un dispaccio, pure da Pietroburgo, al *Petit Parisien*, annuncia che Kuropatkine ha pronunziato un solenne discorso ai suoi soldati, assai significante, per la prossima offensiva russa.

### I russi vogliono combattere.

Telegrafano da Pietroburgo, 22.

Kuropatkine telegrafa che vi fu oggi a Kuan Shan un combattimento agli avamposti.

Il 19 gennaio i giapponesi bombardarono la collina Novoperesil, il villaggio Wangsan, la [illegible] Paitou e i villaggi Schuhaoho ed Hadalug.

L'artiglieria russa diresse il fuoco contro i giapponesi [illegible] e li costrinse. I soldati russi [illegible] mostrano stanchi dell'inazione e desiderano vivamente di combattere.

### La terza squadra russa.

Ci telefonano da Parigi, 22:

Un telegramma da Pietroburgo all'*Agenzia russia* dice che la maggior parte delle navi della terza squadra lascerà il porto di Libau il 29 corrente.

Il comandante sarà il contrammiraglio Posatow.

## Cronaca italiana

**Nostri telegrammi e corrispondenze**

**Verona.** — *Movimento socialista.* [illegible] Verona [illegible] nel [illegible] tale nonostante le cure pre[illegible]

**Udine.** — *Congresso socialista.* [illegible] socialisti di [illegible] della venuta dell'o[illegible] deciso di tenerla [illegible] dizioni di [illegible] minate due apposite [illegible] l'ordine del giorno che sarà [illegible] Azione politica — elezioni amministrative — organizzazione economica — [illegible] — stampa — Federazione socialista [illegible] ste varie.

**Vicenza.** — *Fuoco in stazione.* [illegible] notte in stazione bruciarono i [illegible] deposito della Società Veneta [illegible]

I pompieri si recarono ad estinguere [illegible] contenente quindici quintali [illegible] si temeva lo scoppio.

La causa [illegible] sono ingenti.

**Padova.** — *Un arresto importante all'ospedale.* — Venne [illegible] che sorte tra i clericali [illegible] [illegible] cratici e della relativa [illegible] dinale Callegari.

Orbene, ora gli organi della [illegible] con... entusiasmo che il capo [illegible] morato [illegible] rimi « illuminato dalla D. P. [illegible] che era per commettere, allo [illegible] come pecorella che si era [illegible] fine al proprio ovile ritorna, a[illegible] [illegible] chiedendo, ci pare, [illegible] tornare [illegible] il male [illegible] fatto.

Una vera scena... commovente.

Il curioso si è che il Circolo autonomo continua ugualmente [illegible] ribellione, annunciando anzi con la pubblica [illegible] [illegible] prof. Bertini ed il relativo Con[illegible]

**Firenze.** — *Furto ingenuo.* — [illegible] gazzini del gioielliere Girolamo Ponte Vecchio si presentò [illegible] signora straniera, dall'[illegible] mandarono di volere [illegible] [illegible] scelsero una [illegible] [illegible] un minatore o un [illegible] combinando il prezzo a [illegible] [illegible] gli oggetti all'albergo della [illegible] [illegible] la fattura. Uno degli [illegible] per [illegible] Morow.

Il commesso del negozio, si [illegible] consegnando i gioielli alla signora [illegible] attendere.

Inaspettato, il commesso, [illegible] drone dell'albergo dell'[illegible] signora, e n'ebbe in risposta [illegible] stranieri erano usciti.

Il gioielliere corse subito a [illegible] furto alla questura.

La coppia autrice del furto, [illegible] l'albergo che proveniva da Milano.

**Pistoia.** — *Sotto il treno.* [illegible] strada, presso il ponte Napoleone [illegible] [illegible] gna certo Sisto Bertini [illegible] 85 anni, celibe, abitante in [illegible]

Ristrettezze finanziarie [illegible] la causa che lo ridussero a togliersi [illegible]

**Bari.** — *Una guardia daziaria ferita.* — Andria avvenne un grave fatto. Ieri i [illegible] Riccardo Vi[illegible] e il contadino Vincenzo Dibari [illegible] per gelosia di donne. Uno era [illegible] guale, l'altro di rivoltella.

Accorse le guardie daziarie, [illegible] pacificare il [illegible] [illegible] gli sparò una tremenda [illegible] donne.

Il disgraziato è moribondo. [illegible] furono arrestati.

**Avellino.** — *Un'inchiesta.* — [illegible] l'ispettore generale di P. S. [illegible] inviato dal ministero per [illegible] vora inchiesta ed accertare [illegible] dei disordini avvenuti [illegible] [illegible] [illegible] dell'on. Vetocci.

Probabilmente si va in cerca [illegible] da punire!

**Salerno.** — *La banda di Sarno.* — [illegible] testè distrutta la comitiva [illegible] delle rapine nell'agro di Nocera [illegible] di Sarno, stanotte alcuni sconosciuti [illegible] rono nelle vicinanze dell'Hôtel [illegible] fatti [illegible] certo Vincenzo Ro[illegible] lire 50.

## NEI COMUNI II[illegible]

Abbiamo da Vicenza:

Lo [illegible] [illegible] [illegible] tinua. Cola nelle elezioni [illegible] seguito il mese scorso riuscirono [illegible] maggioranza soverchiante i cle[illegible] [illegible] [illegible] posta [illegible] dalle [illegible] zioni liberali [illegible] [illegible] [illegible]

# La rubrica della Scuola

## L'ASSISTENZA SCOLASTICA.

Fra i capi-saldi del programma, col quale il nuovo blocco dei partiti popolari si presenta, a Milano, alla battaglia imminente delle elezioni generali amministrative, è *l'assistenza scolastica integrale*, cioè l'estensione alle classi elementari superiori della refezione scolastica gratuita e della amministrazione dei libri ed accessorii scolastici agli alunni poveri.

Della qual cosa non possiamo non compiacerci altamente, riconoscendo che la Democrazia ha il diritto di rivendicare a sè il merito dell'iniziativa di questa civile istituzione in Italia, e che, se l'istituto della refezione scolastica gratuita è stato accolto da non poche amministrazioni di Comuni grandi e piccoli, — se esso ha già fatta molta strada nella coscienza pubblica, dissipando diffidenze e rassicurando preoccupazioni d'ordine economico e morale e sociale, — se, infine è giunto ad affermarsi anche in leggi dello Stato, — tutto ciò è dovuto certamente alla bontà intrinseca dell'istituto, ma questa bontà stessa troppo avrebbe tardato ad essere riconosciuta senza la propaganda calda e convinta e l'opera tenace delle parti democratiche.

Anche dalla parte avversaria, — sebbene con tali riserve che possono nascondere qualche pericolo — è fatta la dichiarazione di voler mantenuta la refezione scolastica. Da qual cosa potremmo vedere una prova ulteriore che l'assistenza scolastica è divenuta ormai un principio pacifico per tutti gli uomini, che hanno cuore e intelligenza, che sanno almeno che non si va impunemente contro i tempi, perchè le idee buone hanno in sè la forza di elevarsi rapidamente al di sopra delle piccole competizioni di parte, e di affermarsi nel campo sereno e propagabile delle conquiste civili.

Dal momento che i Comitati scolastici della grande metropoli inglese, preoccupati dello scarso profitto, che davano le scuole nei quartieri poveri, ne trovarono la ragione profonda nello stomaco mal nutrito dei piccoli scolari, che a centinaia si presentavano le lezioni digiuni e digiuni vi rimanevano per più ore, udendo ma non intendendo la parola dei maestri; dal dì che fu per tal modo data la riprova, con un doloroso spreco sociale, a quello che insegnano filosofi e pedagogisti, — che, cioè, il lavoro scolastico, non altrimenti da quello materiale delle officine e dei campi, si risolve in consumo di forza nervosa, e non può essere compiuto utilmente, se questo consumo non è riparato col nutrimento, — l'istituto della Refezione Scolastica si diffuse rapidamente in Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda, Svezia e Norvegia, Danimarca, Germania, Austria Ungheria, Svizzera e negli Stati Uniti del continente americano.

In Italia venne più tardi, sebbene la questione vi fosse più urgente: — più urgente, perchè in nessun luogo i frutti della scuola sono più scarsi, che da noi, e l'obbligo dell'istruzione più irrisorio, e più larga e profonda la piaga dell'ignoranza nelle moltitudini; — più urgente, ancora, perchè in nessun paese civile, come da noi, sono miserabili le condizioni delle classi inferiori e più scarso, per quantità e per qualità, il nutrimento. — E vi entrò, come bandiera di battaglia, proclamato dai partiti più avanzati e più direttamente rappresentanti delle grida e dei bisogni del proletariato.

E per questa ragione fu dapprima combattuto come un'istituzione, che sovvertiva e metteva in pericolo i principii dell'ordine sociale, e lo stesso organismo etico della famiglia. Opera di beneficenza, si fu detto, della quale si riveli così tutto il profumo del cuore e della gentilezza la poetica delle classi benestanti fra le meno fortunate, promovendo fra di loro uno scambio di sopporti e di sentimenti fecondi di pacificazione sociale; e istituto pubblico a riconoscimento di un nuovo diritto sociale, no, perchè offende il dovere fondamentale dei genitori di provvedere al mantenimento della loro prole allenta i vincoli morali, che devono tenere unita la famiglia, ed inferma il concetto vivo unificatore della coletti...

Ma i più illuminati, anche fra i conservatori, non altrimenti hanno considerata la [illegible] una relazione ministeriale del 1897 dovuta alla penna del comm. Torraca, riconoscitore che «se la legge Coppino del 15 luglio 1877 sull'obbligo dell'istruzione avesse, ai Comuni, alle Congregazioni di carità, ad altri Istituti di beneficenza, *imposto l'obbligo chiaro e preciso di istituire le famiglie dei [illegible]* sarebbe stato bene» — Ed Emanuele Gianturco, ministro, pure nel 97, deplorava che la legge sull'istruzione elementare obbligatoria non avesse dati i frutti sperati, e che molti fanciulli non la frequentassero, perchè mancanti di calzature e di nutrimento sufficiente, — e all'uopo promuoveva e stimolava la creazione dei refettori scolastici.

A Vercelli, per merito di un conservatore che, una mente aperta e di comprendere i tempi nuovi — don Piero Lucca — la refezione scolastica viene data già da qualche anno gratuitamente a tutti gli alunni. Senza distinzione [illegible] una relazione municipale del 1900, altissima e completa monografia sull'istituzione, elementi ne dovrà al [illegible] V. Bava, si legge: «La refezione scolastica inventata in questi ultimi tempi da [illegible] un partito innovatore deve [illegible] ormai parte del programma del Municipio, il quale [illegible] mezzo [illegible] per attuare, [illegible] ideale [illegible] ogni ordine e grado [illegible] ogni classe [illegible] ogni [illegible] ogni [illegible] ogni

# CRONACA

## PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### I DUE PROGRAMMI.

A dar maggiore e più preciso rilievo al programma amministrativo dei partiti popolari, è venuto quello che dicesi il programma della Santa Alleanza.

È evidente lo sforzo dei coalizzati di dissimulare i loro propositi e di togliere a quel misero centone, faticosamente ponzato fra i capoccia della consorteria e del clericalismo, fatto di sottintesi e di infingimenti, il carattere e il significato di resistenza contro tutte le esigenze dei tempi, contro tutte le legittime aspirazioni di una grande, civile e laboriosa città.

Quando si parla dell'istruzione, saltano fuori le corna.

Contro l'affermazione liberale e democratica della scuola laica, sta l'affermazione della Santa Alleanza, della scuola infeudata ad una confessione religiosa. La religione è rispettata da tutti, ma il suo posto è in chiesa.

E ciò mentre vi ha ragione di ritenere che un altro Corpo amministrativo dello Stato, notoriamente conservatore, si pronunzierà presto, se non contro la *facoltà*, certo contro l'obbligo nei Comuni di impartire l'insegnamento del catechismo.

Quando si parla di abitazioni decenti, comode e a buon prezzo per la povera gente, fa capolino nel sedicente programma del sacro connubio l'interesse dei proprietari di case, la cui associazione è una delle salde colonne del connubio stesso.

Case nuove, sì: ma a patto che la loro costruzione sia affidata, anzichè al Comune — come deliberò il disciolto Consiglio — a privati speculatori, e che a questi, per giunta, siano assicurati favori e privilegi, i quali si risolvono naturalmente in esoneri da imposte.

Ma non basta: quei poveri diavoli di proprietari di case hanno tanto sofferto sotto le Amministrazioni popolari, che bisogna bene promettere loro qualche altro sollievo affinchè aiutino i clerico-moderati nella riconquista di Palazzo Marino.

Chi non sa che esiste un nuovo Regolamento d'igiene, sapiente opera civile dovuta alla ferrea energia dell'ex assessore Picozzi, discusso e approvato durante la Giunta Mussi, premiato con medaglia d'oro dal Ministero?

Quel Regolamento non piace ai proprietari di case, per il fatto che tutela contro sordide speculazioni la salute delle classi povere.

Ebbene, la santa coalizione solletica la speranza dei nemici del Regolamento d'igiene, promettendo che saranno corretti certe prescrizioni troppo contrarie a *rispettabili* interessi privati.

Nè, a proposito della municipalizzazione della luce elettrica, minori lusinghe si prodigano — come abbiamo già notato l'altro ieri — a certi *poveri* azionisti che si vedono minacciati nei loro lautissimi dividendi.

Quando si viene al problema finanziario... Ah! qui casca l'asino... dei coalizzati.

Il senatore Luigi Rossi ha detto giustamente, in questi giorni, che la soluzione del problema finanziario tanto più oggi si impone, in quanto la città nostra si trova di fronte a molte difficoltà da vincere, a molti bisogni urgenti da soddisfare.

Che cosa hanno fatto i compilatori del programma clerico-moderato?

Non potendo evitare la questione della riforma tributaria, troppo scottante per tutti coloro che trovano comodo pagar meno di quello che dovrebbero, dicono che converrà aspettare che provvide leggi rendano la riforma stessa più agevole.

Così, esaminato punto per punto, il programma della Santa Alleanza nulla contiene di concreto e di positivo, all'infuori di concessioni reciproche fra i coalizzati e di affidamenti dati a questi e a quei gruppi interessati.

Ci vuol altro che questo misero e volgare opportunismo per amministrare una grande città, che è sulla via di un mirabile sviluppo civile ed economico!

Milano ha ripugnanza invincibile, così per i pazzi che vorrebbero compromettere il suo decoro e la sua prosperità, come per i ciechi e per i settari, che vorrebbero rapirle le sue conquiste frutto di lotte gloriose, perchè sue e pacifiche.

Il fascio dei partiti popolari, posto fra queste due tendenze — entrambe fatali — ha la coscienza di rappresentare in quest'ora, che è decisiva per l'avvenire della città nostra, il pensiero e il sentimento di quella larga opinione pubblica illuminata e liberale, che costituisce la grande forza dei paesi civili, che non si spaventa degli eccessi perchè sa di avere in sè stessa i mezzi per prevenirli, che guarda con sicurezza nel futuro perchè ha fede nella libertà e nella legge indefettibile del progresso.

* * *

Ieri mattina vi fu una riunione elettorale alla Società Democratica nella quale venne votato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti dei tre Gruppi radicale, repubblicano e socialista deplorando vivamente che nel mezzo della lotta elettorale sia sorto un partito nuovo senza principii e senza programma nell'intento di portare la confusione nel campo dei partiti popolari con liste miste;

riaffermano la propria unione sul programma da essi discusso e accettato il quale essendo stato integralmente approvato dai propri candidati sulla cui lealtà politica pienamente confidano, li impegna ad accettare soltanto la candidatura dei partiti popolari. »

### Una conferenza del prof. Trombetti A MILANO.

Il prof. Alfredo Trombetti, lo scienziato a cui un premio dell'Accademia dei Lincei e la lusinghiera relazione del senatore Graziadio Ascoli che l'accompagna, hanno reso celebre da un giorno all'altro, fu invitato dal nostro Circolo Filologico a tenere una conferenza sulla monogenesi del linguaggio; e ieri appunto l'illustre professore in una sala del palazzo dell'Esposizione Permanente in via Principe Umberto, parlò a un pubblico eccezionalmente numeroso.

Lo stesso Ascoli pronunziò alcune parole di presentazione e d'elogio del conferenziere, e un caldo applauso accolse il breve discorso del venerando maestro.

Il prof. Trombetti parlò a lungo della teoria, che dopo lunghi studi si è convinto essere la buona quella cioè che tutte le lingue umane abbiano un'origine comune, la quale si possa provare mediante opportune ricerche e raffronti: disse degli sforzi, dei tentativi, delle opinioni e delle conclusioni dei principali glottologi da un secolo in qua; espose a grandi linee il metodo ch'egli ha adottato per il proprio lavoro; e accennò ai risultati un qui ottenuti.

È impossibile tener dietro al conferenziere e riprodurre in riassunto la copia degli argomenti ch'egli addusse in sostegno della sua tesi, la quale del resto potè essere afferrata chiaramente anche dalle persone non preparate ad ascoltare una lezione di storia comparata dei linguaggi di tutto il mondo.

Ma ciò di cui sopratutto restarono persuasi gli uditori fu di trovarsi realmente dinanzi a un uomo ben degno della fama che lo ha preceduto, di studioso d'una fibra rara e d'una modestia ammirevole.

Il prof. Trombetti concluse toccando dell'utilità della dottrina ch'egli coltiva con tanto amore, la quale sola può condurci a conoscere, per grandi linee, la storia più remota dell'umanità; dei legami che esistono tra i vari rami del sapere; e della possibile unità fondamentale della scienza.

Le ultime frasi dell'interessante discorso furono l'espressione del voto che gli sforzi di chi studia per la scoperta del vero mirino sempre al bene universale dell'umanità. E furono salutate da una vera ovazione.

### Per la navigazione interna.

Ierl'altro nel pomeriggio si è adunata alla Camera di Commercio la Commissione esecutiva per la costituzione di un Consorzio fra le Provincie, le Camere di Commercio ed i Comuni aderenti ed interessati ad organizzare la navigazione interna nella Valle Padana.

Nella mattinata v'era stata una seduta preparatoria della sotto-commissione che allestì lo schema di Statuto.

Alla seduta plenaria presieduta dall'ingegnere Salmoiraghi, presidente della nostra Camera di Commercio, parteciparono il senatore Frola e l'on. T. Rossi per Torino, gl'ingegneri Pugno ed A. Castiglione per Milano, il conte Grimani sindaco e il commendatore Penso, presidente della Deputazione Provinciale di Venezia, il deputato provinciale Macchi di Parma, il signor Roan, presidente della Camera di Commercio di Vicenza; il signor Giovanni Silvestri per Bergamo, l'ing. Italo Gasparetti per Mantova, l'ing. U. Pavesi per Pavia ecc. Altri scusarono l'assenza.

Parecchi dei delegati riferirono sugli studi avviati dai rispettivi Comitati locali, principalmente da quello di Torino.

Si discusse poscia articolo per articolo, e si approvò lo Statuto del Consorzio che deve aver sede in Milano.

Il Consorzio ha lo scopo:

*a)* di promuovere, raccogliere e coordinare gli studi per la navigazione interna nella Valle del Po e di concretare le conseguenti proposte d'indole tecnica, amministrativa, economica e finanziaria;

*b)* di vigilare perchè le leggi e i regolamenti che hanno rapporto colla navigazione interna abbiano piena ed intera applicazione;

*c)* di provocare le disposizioni legislative necessarie alla creazione e allo sviluppo della navigazione interna.

Per raggiungere i suoi scopi, il Consorzio promuoverà in ciascuna Provincia della Valle Padana la costituzione di Comitati locali autonomi dei quali faranno parte di diritto i delegati di ciascun Ente consorziato esistente nella Provincia.

Alla sera i delegati tennero una terza adunanza per fissare un programma di studi tecnici ed amministrativi.

**La promozione del questore di Milano.** — Ci telefonano da Roma, 22: — (N.) Si assicura che il comm. Baldassare Ceola, questore di Milano, sia stato nominato ispettore generale al ministero degli Interni.

**L'agitazione del personale delle ferrovie Ticino.** — Ieri sera alla Camera del lavoro ebbe luogo la riunione generale del personale delle ferrovie del Ticino.

L'assemblea dopo esauriente discussione approvò il seguente ordine del giorno:

Il personale delle ferrovie Ticino delibera di soprassedere momentaneamente a qualsiasi decisione circa le promozioni ed aumenti agli aventi diritto, accettando l'ipotesi che promozioni ed aumenti possano aver subito ritardo per la malattia del direttore;

protesta contro gli ordini di trasloco che nessuna ragione di servizio può giustificare e coi quali si tende a colpire negli interessi di famiglia i migliori compagni;

rileva lo scorretto modo di agire della Società che non diede risposta alla lettera inviata dalla rappresentanza del personale;

ed incarica la propria Commissione a far pratiche presso le autorità competenti, perchè sia richiamata la Direzione al rispetto dei patti concordati ed abbia a concedere agli operai un locale per la refezione.

Infine delibera di riconvocarsi in assemblea per le ulteriori decisioni nei primi di febbraio dando intanto comunicazioni ai compagni dei depositi di Voghera, Novara e Biella delle prese deliberazioni.

L'assemblea discusse anche in riguardo alle imminenti elezioni amministrative, e decise che il personale debba appoggiare incondizionatamente la lista dei Partiti popolari.

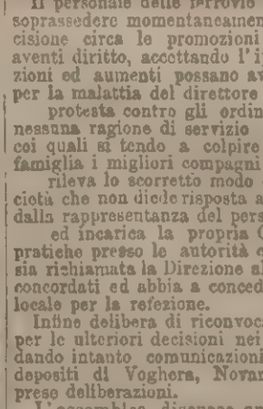
### Consorzio Universitario Lombardo E COLLEGIO GHISLIERI.

Ieri al tocco presso la Deputazione Provinciale presieduta dal comm. Manusardi coll'assistenza del segretario avv. Paolo Buzzi, e del comm. G. E. Brugnatelli, già commissario regio al Collegio Ghislieri di Pavia, si radunarono i rappresentanti delle provincie di Como, Bergamo, Sondrio, Cremona e Mantova unitamente al senatore Golgi, rettore dell'Ateneo pavese ed al prof. Gaetano Mosca, nuovo regio commissario del Collegio Ghislieri stesso per discutere circa la rappresentanza delle Provincie Lombarde nel Consiglio d'Amministrazione del Collegio in parola.

## Il mistero nel delitto di Musocco

### Il ritratto della vittima.

Abbiamo potuto procurarci un ritratto della povera Carlotta Magistrelli, che rimonta a circa un anno fa. È una copia simile a quello che si trovava nelle sue carte, le quali furono sequestrate in casa di sua sorella Amalia dall'autorità di P. S.



*Carlotta Magistrelli.*

Porta l'inscrizione indicante che fu fatto a Pavia, quando l'infelice donna si trovava in quella città ad esercitare lo sciagurato suo mestiere

Come si vede, i lineamenti sono tutt'altro che belli e delicati: è un tipo assai comune nelle donne sue pari. Possedeva però due occhioni grandi, e dalle labbra grosse e tumidi traspare la sensualità accesa, che fu la sua rovina morale e fisica.

Certo questa fotografia fu fatta per essere donata al giovane bruno — il cui ritratto è pure nelle mani della polizia — che forse fu l'autore della morte di lei in un impeto di bestiale furore, o per vendetta premeditata, e del conseguente orrendo strazio del cadavere.

### Un protettore.

La Magistrelli appena uscita dall'istituto sanitario, dove fu ricoverata per le note malattie dalle quali era affetta, confidò a qualche sua amica di aver trovato un protettore generoso che le aveva offerta una posizione vantaggiosa.

Questo suo nuovo amico sarebbe un sarto che aveva promesso di accasarla in bel appartamentino in via Durini, consegnandole per le prime spese 450 lire. Alle amiche la Carlotta disse anche che domenica — l'ultimo giorno di sua vita — doveva andare a far una lunga passeggiata con lui.

Anche di queste circostanze — se pure non fu una delle tante bugie cui era abituata per la sua professione l'infelice donna — l'autorità tien conto e va ricercando il salumiere protettore.

### Altri arresti durante la notte.

La polizia continua a far man bassa negli ambienti equivoci, nelle locande del centro e fuori porta, dove son soliti a radunarsi le donne di malaffare ed i loro degni compagni o prepotenti sfruttatori.

Anche la scorsa notte, le guardine di San Fedele, e delle varie sezioni, ricevettero a lunghe file gli arrestati. Se anche da queste misure, nulla risultasse per dissipare il mistero che avvolge tuttora i responsabili del truce misfatto, avranno però esse portato un non lieve beneficio alla sicurezza pubblica della nostra città.

Si parla anzi dell'assoluta chiusura di certe case, che sono semenzaio di malattie e ritrovo abituale di malviventi, i quali fra vino e donnaccie, combinano e apprestano le loro imprese delittuose.

E sarà tanto di guadagnato per il decoro milanese.

### Ancora la misteriosa coppia.

Verso le 4 30 del pomeriggio di domenica scorsa, la signora Gerli Rosa, suocera del viceispettore Mojoli, uscendo dalla casa della figlia, e camminando verso la cascina Torchiera, s'incontrò con un uomo ed una donna, e notò che quest'ultima era piuttosto formosa, vestiva modestamente ed aveva la famosa sciarpa attorno al collo.

L'uomo era più basso di statura, aveva l'aspetto operaio e indossava un paletot scuro. Essi procedevano verso il viottolo dove fu trovato il giorno dopo il cadavere della Magistrelli, ma ad un tratto retrocedettero e s'incamminarono invece verso il paese di Musocco.

Infatti si sa che la coppia fu nelle due osterie a Musocco, in cerca d'alloggio verso le 5 o 5 30 del pomerirgio di quel giorno.

Il parrucchiere e sarto, Virgilio Zucchetti, di Musocco, si trovava nella trattoria della Grotta, e vide egli pure la coppia misteriosa. Notò che l'uomo, trattava trivialmente la donna, cosicchè gli venne la voglia di tirargli un piatto sulla testa. La donna invece era « simpatica » ma triste. Chiamato in Questura lo Zucchetti non riconobbe nel Carimati l'uomo che tanto sfavorevole impressione gli aveva fatto.

### La Magistrelli non fu ladra.

Si smentisce formalmente la voce, raccolta anche da un giornale, che la Carlotta Magistrelli sia stata condannata per furto.

Al casellario di Milano e a quello di Como nulla risulta a carico di lei.

Una sola condanna di pochi giorni d'arresto riportata dall'infelice donna, fu, come noi già dicemmo altra volta, per contravvenzione alle leggi sul buon costume.

### L'abbruciamento è avvenuto col sego?

Il giornale giudiziario *I Tribunali* d'oggi, fa sul delitto di Musocco le seguenti considerazioni:

« Ormai è assodato che il delitto fu premeditato: che l'uccisione e l'abbruciamento avvennero sul luogo in cui il cadavere venne trovato, onde le leggende delle carrozze misteriose sono tutte sfatate.

Il delitto fu premeditato, e perchè?

Perchè tra le vesti e sul cadavere vennero trovate traccie di sego, e si è quindi stabilito che l'autore del delitto aveva in tasca una notevole quantità di sego, con cui dopo aver ucciso la donna, spalmò il volto e le vesti, e aprendo il corsetto, anche lo stomaco.

Così si spiega come sul luogo non si trovarono elementi per un rogo, il che aveva fatto sorgere il dubbio che l'abbruciamento fosse avvenuto altrove

Invece il sego ha potuto mantenere il fuoco lento, roditore, senza bagliori e, diremo così, silenziosamente, onde si spiega come nessuno si sia accorto di fiamme per la campagna, e come soltanto pochi arbusti si trovarono abbrustoliti, ma non come causa, bensì per effetto dell'abbruciamento della donna.

D'altra parte questa circostanza della spalmatura di sego prova in modo indubbio che il delitto potè essere commesso da uno solo, e che fu premeditato, poichè uno non può trovarsi all'improvviso in aperta campagna con molto sego in tasca, come può avvenire per la rivoltella o pel coltello.

E quale fu la procedura e la ragione del delitto?

Gli elementi sono dati dalla posizione caratteristica nella quale fu trovato il cadavere.

Era, come si sa, bocconi, le mani un po' rattrappite contro il terreno; la posizione precisa però non si può descrivere qui con parole, ma gli intelligenti intuiscono.

E quindi evidente che l'assassino, trovandosi come si trovava, invece di operare come tutto l'apparato scenico avrebbe voluto, allungò le mani verso la nuca, e o colle mani stesse, o avvolgendo una fune intorno al collo, fune che spalmata di sego rimase distrutta, strangolò.

Infatti fu subito annunziato dopo la perizia che si trovò intorno al collo traccia di morte per soffocazione, per qualche ingombro sanguigno.

E allora perchè l'assassino si è deciso a premeditare un'esecuzione in tal modo?

Qui la ricerca è ancora molto incerta.

D'altra parte alterco non vi può essere stato per la posizione e le condizioni del cadavere

Dunque? L'ipotesi più probabile intorno alla quale si aggirano le ricerche è quella di una vendetta, vendetta che, certo per parte di persona di animo feroce, può trovar la sua ragione nel fatto che la morta era entrata ed uscita forse troppo presto dall'ospedale di via Lanzone, e i contatti suoi con quella persona prima del giorno dell'assassinio devono essere stati avvelenati, donde il proposito di vendetta.

Questi almeno sono gli elementi attuali per la ricostruzione obiettiva del delitto e che guidano alla ricerca dell'autore. »

### L'imminente arresto del colpevole.

Iersera in questura si assicurava che, seguendo altra via da quella battuta finora, si avrebbero in mano prove e mezzi tali da assicurare presto alla giustizia il vero responsabile dell'orrendo misfatto. Naturalmente non si volle dire di più.

E allora perchè si continua a trattenere in arresto l'operaio Carimati?

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 7.56, tram. 5.15 — Roma — leva 7.33 — tram. 5.11 — Palermo leva 7.19 — tram. 5.18.

*Luna.* — Età giorni 18. Leva alle 8 4 pom.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 783 in Polonia, minima di 765 sul Golfo di Guascogna e sul Mar Bianco.

*Temperatura* quasi generalmente discesa.

**Il tempo in Italia.** — Pressione dovunque aumentata: minima di 768 in Sardegna, massima di 773 sull'Alta Italia.

*Temperatura* di poco aumentata al Nord e versante tirrenico, dise sa altrove.

*Venti* deboli grecali al nord, orientali e scirocchi altrove.

*Ieri* cielo vario in Piemonte e Lombardia, versante tirrenico ed isole, nuvoloso altrove.

*Tendenza.* — Cielo generalmente vario con nebbie in Val Padana e qualche pioggia sul versante Adriatico.

### R. OSSERVATORIO DI BRERA

*Milano, 21 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 757. 7.
Tem. c. med. 2.°0. mass. +3.8 min. 0.8.
Umidità relativa media 86 0/0.
Venti dominanti: nord ovest debole.
Stato prevalente dell'atmosfera: quasi nuvolo caligine.
Acqua caduta: mill. 0.8.

### Terribile tempesta in Ispagna.

Si ha da Bilbao, 19:

La furiosa tempesta che infuria su tutta la costa cantabra ha causato un naufragio con sei vittime.

Alle cinque dell'altra mattina tre barche da pesca *Nuestra Senora de Begóna*, *Virgen del Mar* e *Catalina* uscivano dal porto di Al[illegible]

Il mare era agitatissimo. Vedendo ciò il padrone di *Nuestra Senora de Bergóna*, si decise a rientrare nel porto.

Poco dopo, anche la *Virgen del Mar* volle fare altrettanto. Ma in una manovra, sotto una raffica, si rovesciò e i venti uomini che vi si trovavano sparirono nei flutti.

Fortunatamente la *Catalina* si trovava vicinissima al luogo del naufragio, e potè salvarne quattordici. Un altro, certo Zabalà, fu raccolto moribondo e spirò appena a bordo della *Catalina*.

Cinque dei marinai dell'equipaggio della *Virgen del Mar* annegarono miseramente.

La tempesta continua ad infuriare.

### Il terremoto in Tessaglia.

Si ha da Atene, 22:

Vi furono nuove scosse di terremoto nella Tessaglia. La casa di un villaggio è crollata; vi sono parecchi morti e feriti.

Le pioggie torrenziali degli scorsi giorni causarono dei danni in parecchi punti della Grecia e specialmente a Sparta ove il fiume Zuruta straripò.

In vari porti le comunicazioni sono interrotte.

### SPETTACOLI D'OGGI

Scala: Riposo.

Lirico: *D'Artagnan*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.

Dal verme: Riposo.

Manzoni: *Fiamme nell'ombra*, comm. Ore 9.

Filodrammatici: Riposo.

Fossati: *Il giro del mondo in 80 giorni*, op. — Ore 9.

Eden: Varietà. — Ore 8 30.

Stabilini: *Le sorprese del divorzio*, comm. — Ore 9.

Olympia: *I gemelli Lesotart*, comm. — Ore 9.

Verdi: *El cal·lolar de donna*, comm. — Ore 9.

Gustavo Modena (P. Venezia): *Il romanzo di un giovane povero*, comm. — Ore 8.30.

Gerolamo: *La presa di Porto Arturo*, com. — Ore 8 30.

Presepio meccanico: Corso Vitt. Em. N. 23. Tutti i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8 p.

Cinematografo Permanente: Via Cantù - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

*** Ci telegrafano da Ivrea, 22:

La *Carmen*, nuova per Ivrea, ottenne un successo straordinario. Si bissarono i preludi del terzo e del quarto atto, diretti benissimo dal valente maestro Avena.

Applauditissimi gli artisti Nava, Perico, Enis, Villa, Azzolini, Saraggia, ecc.

Completarono il grande successo le masse corali; la messa in scena sfarzosa. Il maestro e gli artisti tutti furono chiamati varie volte alla ribalta dopo ogni atto.

### La *Cabrera* a Genova.

Ci telefonano da Genova, 21:

Anche questa sera, per la seconda della *Cabrera*, il « Carlo Felice » era affollato di un pubblico elegante, che confermò con frequenti, vivissimi applausi il completo successo dell'opera.

La protagonista, signorina Mattini, fu applaudita due volte nel corso della rappresentazione e chiamata infine al proscenio con gli altri esecutori e col direttore d'orchestra, maestro Perosio.

Fu bissato l'intermezzo sinfonico.

### LA SECONDA DEL *ROLANDO*

Ci telegrafano da Napoli, 21:

(D.) La seconda del *Rolando* fu un vero trionfo dal principio alla fine dell'opera. Il pubblico, affollato ed elegantissimo volle il bis di sei pezzi, cioè: arioso eroico del tenore, al primo atto; aria del baritono; aria del soprano e brano sinfonico del secondo atto; ballata del tenore, al terzo, e splendido intermezzo, all'atto quarto.

Il maestro Leoncavallo, fu evocato fra ovazioni interminabili, solo e insieme agli artisti e col maestro Mugnone, trentadue volte ed ebbe feste entusiastiche clamorose.

Martedì terza rappresentazione.

### Un telegramma dell'imperatore Guglielmo a Leoncavallo.

Ci telegrafano da Napoli, 22

(D.) L'imperatore Guglielmo telegrafò personalmente al maestro Leoncavallo appena dopo l'annunzio del grande successo del *Rolando*. Ecco il testo del telegramma:

« Io vi felicito del grande successo che la vostra opera ha ottenuto a Napoli e mi sono molto compiaciuto di vedere che un soggetto tanto berlinese sia così bene apprezzato dal pubblico napoletano.

« Guglielmo. »

### La *Gioconda* di d'Annunzio.

Telegrafano da Parigi, 22:

Al teatro dell'Oeuvre (Nouveau Theatre) è stata rappresentata ieri sera la *Gioconda* di D'Annunzio.

I giornali fanno i più grandi elogi del lavoro che ottenne un buonissimo successo.

### Una medaglia d'oro ad Amintore Galli

Ci telegrafano da Rimini, 22:

(M.) Molti ammiratori del concittadino, prof. Amintore Galli, quando prima gli presenteranno una medaglia d'oro con l'iscrizione:

« Ad Amintore Galli, gloria dell'arte musicale, plaudenti al suo capolavoro *David*, molti cittadini riminesi.

### La ferrovia Varese-Luino sospesa

Abbiamo da Varese, 21, sera:

Lunedì doveva aprirsi all'esercizio pubblico la ferrovia elettrica Varese-Luino.

Stamane, in territorio di Luino, crollò un ponte della lunghezza di dietro metri, costrutto dall'impresa Bianca Stagna di Milano, in cemento armato, sito sulla roggia che alimenta lo stabilimento Battaglia; e per poco la locomotiva *Benestrelle*, mandata ad ispezionare la linea, dovendo poco dopo passare l'ispettorato governativo per il collaudo insieme al personale, non cadde colle macerie, nella roggia stessa. Avvertito telefonicamente il capo stazione di Cunardo, questi fece in tempo ad arrestare il treno portante la commissione governativa e risparmiando vittime.

La linea è sospesa per circa tre mesi.

### Per la ferrovia Paternò-Nicosia

Ci telegrafano da Catania, 22:

(M.) In vista della prossima legge sulle Ferrovie complementari Sicule, ieri nella sala delle adunanze della Deputazione Provinciale, ebbe luogo una importante riunione delle autorità cittadine e della stampa per prendere accordi e promuovere un grande consorzio, in favore della ferrovia Paternò-Nicosia.

Parlarono l'onorevole De Felice, il presidente della Deputazione provinciale, Landolina e Vagliasindi.

Fu votato un ordine del giorno, col quale i rappresentanti di tutti gli enti della città, deliberarono di continuare l'agitazione legale, iniziata dal Consiglio Provinciale e dalla Camera di Commercio coi Comizi di Paternò e di Nicosia, di invitare i rappresentanti politici provinciali alla Camera a far sì che i desideri della nostra popolazione, vengano soddisfatti e di tenere un pubblico Comizio fra giorni.

## L'isola di Pantelleria affamata

Ci telegrafano da Trapani, 22:

In causa del pessimo tempo e per la rottura del cavo telegrafico sottomarino, l'isola di Pantelleria è rimasta 24 giorni senza approdo di piroscafi e senz'altre comunicazioni.

La popolazione e la colonia di coatti correvano pericolo di fame.

Stanotte arrivò una piccola barca che osò arrischiarsi in mare e recò lettere al prefetto e al deputato Pipitone con notizie allarmanti.

Partì subito una torpediniera con cinquanta quintali di farina ed altre provviste.

L'on. Pipitone mandò un'interpellanza alla Camera chiedendo provvedimenti per scongiurare ulteriori pericoli all'isola lontana.

## IL CROLLO DI UNA CASA

### CINQUE MORTI.

Ci telefonano da Brescia, 21:

A Paloseo, sul confine tra le provincie di Brescia e di Bergamo è caduta una casa seppellendo certo Luigi Viscardi di anni 40 con l'intera famiglia.

Il Viscardi con la moglie e tre figli sono morti.

Altri due figli sono stati estratti dalle macerie ancora vivi.

Uno dei figli si è salvato, saltando dalla finestra.

## IL DELITTO DI TERNI

Sul delitto orribile scoperto presso Terni si hanno questi particolari:

Certo Scatteia Sabatino, di anni 40, nativo di Cesi, dimorante a Terni, operaio all'Acciaieria, da poco tempo erasi messo ad amoreggiare con una certa Augusta, operaia nello jutificio Centurini di Collescipoli.

L'Augusta alcun tempo fa era in relazione amorosa con un tale da cui ebbe un figlio: la ragazza, non si sa ancora perchè, si separò da lui e si mise ad amoreggiare con lo Scatteia, al quale faceva sempre premure perchè la sposasse.

Lo Scattèia, si era infatti piegato ai voleri della sua innamorata e l'aveva condotta dinanzi al sindaco per la promessa di matrimonio, venerdì doveva recarsi a Terni per acquistare i tradizionali coralli per la sposa.

Se non che ieri l'altro due ragazze di Collescipoli girando per un campo tra la piazza d'armi e l'osteria di *Caino*, in cerca di cicoria, trovarono il cadavere dello Scatteia in un solco per lo scolo dell'acqua.

Il cadavere era avvolto in un mantello che era lacerato da una parte ed aveva le impronte di colpi dati sull'ucciso, nonchè un buco prodotto a quanto pare, da una zappa o piccone. La morte sembrava risalire alla notte di giovedì a venerdì.

Il delitto era avvenuto sulla strada provinciale Terni-Narni: il cadavere era stato trasportato nel campo.

Dalle prime indagini fatte sembrerebbe che l'orrendo omicidio fosse stato consumato per gelosia, tanto che i carabinieri hanno proceduto all'arresto dell'individuo che sarebbe stato il primo amante della fidanzata dello Scatteia e col quale questa ebbe il figlio.

Gravi indizii pesano sull'arrestato, prima perchè nega di conoscere il morto e la sua fidanzata, secondo, perchè in casa gli si rinvenne un piccone che serba visibili macchie di sangue.

### Ancora la morte misteriosa dello studente

Ci telegrafano da Napoli, 22:

Continuarono da parte della questura e dell'autorità giudiziaria le indagini e gli interrogatori intorno alla causa della morte dello studente Amati, ma dal risultato di tutto ciò venne la convinzione che si dovesse scartare l'idea dell'assassinio.

I risultati dell'autopsia confermarono questa convinzione, giacchè i medici legali trovarono che la causa determinante della morte fu un travaso di sangue al cervello, per aneurisma, negli sforzi fatti spingendo il portone fatal[illegible]

Le echimosi al mento e alla gola sono superficiali soltanto.

Gli amori dei due fidanzati non erano noti dal padre di lei che negò la mano della figliuola giorni sono ad un comune amico che la richiedeva per l'Amati, non avendo costui i mezzi per sostentarla.

Intanto appena avvenuto il tragico fatto uno sconosciuto si recò a bussare al portone di casa Sarno, annunziando alla matrigna della ragazza la morte del fidanzato della figliastra.

### Le furie di un anarchico

Ci telegrafano da Lecce, 22:

L'anarchico Gaetano Sesmer, venuto a diverbio con un operaio feri al collo. Intervenuti i soldati del 93° fanteria per sedare la rissa il Sesmer si scagliò contro di loro riuscendo a disarmare della sciabola il soldato Elia Savini, sopraggiunsero i carabinieri Grottola e Foglia, ed il Sesmer con la sciabola tentò di ferirli; ma i carabinieri riusciti a disarmarlo, dopo un'accanita colluttazione, lo arrestarono.

Mentre lo traducevano in carcere, i carabinieri furono assaliti dal padre del Sesmer che tentò di percuoterli; fu anche lui arrestato.

## Servizio telegrafico e telefonico

*(Dalle ultime edizioni.)*

### Da Parigi.

**Verso la soluzione della crisi.**

**21 gennaio.** — (E.) Oggi, Rouvier ha fatto visita a Brisson, ma senz'altro scopo che quello di rendere omaggio ad un eminente uomo parlamentare.

Si notò che quando i due uomini si separarono, Rouvier aveva l'aspetto di persona molto preoccupata.

A chi lo interrogò, egli dichiarò che prima di accettare l'incarico avrebbe interrogati altri uomini politici.

E forse da queste parole è nata la voce che egli declinerà l'incarico, perchè molti uomini politici espressero l'opinione che si debbano cercare i futuri ministri anche tra i radicali dissidenti.

Altra voce che corre e che io raccolgo per dovere di cronista, è quella che afferma che il gabinetto successore di Combes sarà composto di Sarrien e Clemenceau con Millerand al ministero del commercio.

Ma la fede in questa combinazione non è molta e si sostiene da taluni che si dovrà ritornare a Rouvier.

Un personaggio politico che occupa un bel posto nella maggioranza, da me intervistato, mi ha dichiarato inevitabile un ministero Rouvier il quale preparerà lo scioglimento della Camera dopo la votazione dei bilanci.

« Non bisogna poi dimenticare che nell'aprile 1906 questa Camera morirà di morte naturale e nel febbraio dello stesso anno bisognerà eleggere il presidente della repubblica. È possibile che una Camera due mesi prima della sua morte elegga il capo dello Stato?

« Egli sarebbe come un fanciullo nato da un padre esausto: non avrebbe autorità nè nulla nuova Camera, nè sugli elettori. »

### La pena di morte pei soli ministri.

Un telegramma da Cristiania annunzia che in Norvegia è abolita la pena di morte tranne che pei ministri.

### I DISASTRI DELLE MINIERE.

Telegrafano da Londra, 21:

Un'esplosione avvenne alle ore 5 del mattino nella miniera dell'Elba [illegible] nel Clamorgan Shire.

Vi furono sette morti e 5 feriti, due gravemente.

### Il nuovo governatore della [illegible]

Telegrafano da Vienna, 21:

Il barone Handel, governatore della Dalmazia fu trasferito, in seguito a sua domanda, al posto di governatore della Austria.

Nardelli, consigliere aulico presso il governatorato della Dalmazia, è stato nominato reggente del governatorato della [illegible]

PRIMA EDIZIONE

Carlo Romussi, *direttore*
Società Editrice Sonzogno
STAFFIERI PAOLO, *gerente* [illegible]

Il marito, i figli Margherita, Piero ed Elena i cognati, le cognate e parenti tutti annunciano la perdita dell'amatissima loro moglie, cognata e zia

**Emilia Provera Mar[illegible]**

avvenuta stamane alle ore 8 [illegible]

I funerali avranno luogo domani 14, partendo dalla casa in [illegible] per la Chiesa di Santa Maria [illegible] al Cimitero Monumentale e [illegible] per essere tumulata nella tomba [illegible]

*Milano, 22 gennaio 190[illegible]*

Ieri cessava di vivere

**Giorgio Mo[illegible]**

rapito da crudele e violento morbo [illegible] madre Maria Weiss vedova Mo[illegible] Laura Fasce Molteni, i cognati avv. Lito Fasce, gli zii e le zie [illegible] ziante e atroce dolore.

Il trasporto dell'adorata salma lunedì 23 corrente, alle ore 10, [illegible] casa in Gorla I per la Chiesa di [illegible] nese, per essere tumulata nella Cap[illegible] miglia.

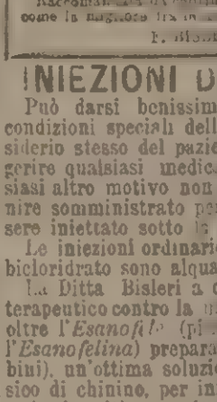
**I BAMBINI GRA[illegible]**
**possono diventare robusti e**

Se il bambino è magro, non per questo che sia malato considerare che si trova in salute precaria e senza sufficiente difesa contro il probabile [illegible] malattia. Per allontanare [illegible] pericolo, nulla di meglio che una cura preventiva di Emul[illegible]

La salute è la condizione [illegible] trova il nostro organismo [illegible] zione corrisponde esattamente [illegible] Quando il consumo fosse [illegible] prontamente ristabilire l'equ[illegible] mezzo adatto che nutrisca [illegible] tempo riordini le funzioni [illegible]

Se il bambino è magro, [illegible] deficiente l'alimentazione o [illegible] è totalmente digerita ed [illegible] è bene somministrargli la [illegible] sopratutto continuarne regolarmente [illegible] Il bambino riavrà così la [illegible] il suo roseo colore

La Emulsione Scott trae dall'olio di fegato di merluzzo [illegible] pale con[illegible] essa [illegible] grato [illegible] compl[illegible] L'Em[illegible] bini [illegible] dono [illegible] del [illegible] zione [illegible] gli [illegible] e [illegible] tuisce [illegible] pu[illegible] ma[illegible] sen[illegible]



MARCA DI FABBRICA [illegible]

Emulsione Scott: contro di fabbrica è la medesima riprodotta: l'autenticità [illegible] tisce l'esito della cura. [illegible] farmacie.

Una bottiglietta originale Scott, formato « Saggio » pu[illegible] tendo cartolina vaglia da L[illegible] cursale in Italia della [illegible] Scott e Bowne, Ltd., Viale [illegible] Milano.

**FERRO-CHINA-BIS[illegible]**

L'uso di questo liquore [illegible] è indispensabile pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Univer[illegible] [illegible] [illegible] [

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Rassegna settimanale dei mercati

### BESTIAME.

### Bovini.

*Milano.* — *Bestiame grosso.* — Discretamente [illegible] relativamente in rapporto al [illegible] del bestiame portato si svolsero i [illegible] lunedì dell'ottava.

[illegible] necessario specialmente in relazione [illegible] contingente [illegible] mercati dell'ottava precedente nella quale il fabbisogno del consumo [illegible] completamente soddisfatto.

Ne consegue che la ricerca dei nostri macellai fu abbastanza attiva e la vendita discretamente facile a prezzi invariati per buoi di prima, seconda e terza qualità, pei tori, e un ribasso pel bestiame [illegible] per le quali [illegible] un ribasso medio di L. 2 e [illegible] al Q.le di peso vivo.

Il concorso [illegible] fu aperto con 305 [illegible] 60 vacche e 30 tori. Dei capi portati [illegible] furono venduti soltanto una ventina circa [illegible], mentre delle vacche e dei tori non rimase alcuna rimanenza.

Ciò contribuì moltissimo il concorso di mercanti di provincia che profittarono di alcune [illegible] di negozianti per fare abbondanti acquisti.

Venerdì il quantitativo portato fu di 55 buoi, 20 vacche e 3 tori che trovarono facile collocamento pel nostro consumo locale a prezzi invariati.

*Vitelli.* — L'andamento dei mercati dei vitelli immaturi che da qualche ottava segna un [illegible] progressivo nei prezzi comincia ad [illegible] alquanto i nostri macellai.

[illegible] a testè chiusa registra un aumento [illegible] di mercato dell'ottava [illegible] fatti, meno i prezzi di mercoledì [illegible] da L. 1.[illegible] a peso vivo e da L. 1.69 a L. 1.[illegible] per [illegible] quelli offerti sono.

[illegible] a peso vivo e da L. 1.70 a L. 1.72 [illegible] quali, e L. 1.07 a peso vivo e L. 1.61 a L. 1.65 per la seconda.

Si ebbe un aumento medio di L. 1 al quintale [illegible] vivo e L. 2 a peso morto.

Siamo poi ancora d'avviso che non abbiamo [illegible] raggiunto l'ultimo limite di elevazione [illegible] le speranze di ribasso sono del [illegible] forse sarà possibile al[illegible] vitelli forastieri dei quali si avvi[illegible] la stagione.

Molto attiva è stata la ricerca nell'ottava dei [illegible] immaturi ed ha portato un notevole rialzo [illegible] relative quotazioni.

[illegible] le formazioni di allevamento furono molto [illegible]rate ed aumentarono di L. 5 al quintale.

*Grassi.* — Non furono ancora ripresi. [illegible] evidente danno del nostro commercio, a [illegible]cati d'esportazione.

Si è stato riferito che da Melegnano partono [illegible]mensilmente per la Svizzera alcune diecine [illegible]capi. Non sappiamo se ciò sia vero: pertanto [illegible]bra molto discutibile il fatto che boicottato [illegible] si ricorra al [illegible] che [illegible] in linea sanitaria non può dare la cen[illegible]a parte delle garanzie offerte dal nostro [illegible]rato, tanto più che ci venne detto che le [illegible]trattazioni si fanno nelle varie stalle, che nei [illegible] limitrofi l'asta epizootica ha preso un [illegible] sviluppo.

### Suini.

*Milano.* — I prezzi dei suini continuano a [illegible]ntenersi invariati, ed anche nel mercato di [illegible] furono confermate le quotazioni vigenti [illegible]esi e mesi.

I salumieri, che reclamano un ribasso si [illegible]rano punto soddisfatti della persistenza [illegible] prezzi [illegible] loro [illegible] [illegible] [illegible]

## NOTIZIARIO MILANESE

**Una riforma del servizio postale.** — Entro il prossimo marzo, in via di esperimento, sarà istituita la votatura delle cassette postali d'una parte della città con forgoncini elettrici della ditta Turinelli e Camona espressamente studiati e simili a quelli già in uso per la posta in città, ma più piccoli e veloci.

Ciò allo scopo di accelerare lo smistamento delle lettere dirette fuori di città.

**Ricoveri notturni gratuiti.** — Fra le molte istituzioni di pubblica assistenza che la inesauribile filantropia milanese ha create, non ultimi, sorsero i Ricoveri notturni gratuiti, che funzionano già da un anno, ricoverando più di centomila infelici senza tetto, e che si sono dimostrati più che necessari, indispensabili alla sicurezza ed al decoro della nostra città.

In queste fredde notti, i ricoveri di via Manfredo Fanti, a mo' d'esempio, furono rigurgitanti e, aperti per servire a 200 persone, ne devono ospitare in media 450, in quali condizioni è facile supporre. È dunque stabilito che i locali provvisoriamente adattati alla meglio, sono ben lungi dal rispondere alle esigenze che l'igiene del vivere collettivo impone.

Il Comitato si trova in condizioni difficilissime, esso il 15 del prossimo marzo deve sloggiare dai locali presi in affitto in via Fanti. Ha per fortuna già pronto l'edificio fatto costruire appositamente in via Cesare Balbo, fuori di porta Vigentina — su progetto dell'architetto Mazzocchi e col concorso del Comune, della Cassa di risparmio, del Monte di Pietà, dell'Umanitaria e della Congregazione di carità — edificio capace di ricoverare 500 persone, ma per aprirlo gli mancano i mezzi per l'arredamento e il servizio di disinfezione che è indispensabile.

Al Comitato mancano anzi i mezzi per finir di pagare l'edificio da lui fatto costruire e ha dovuto rivolgersi ai costruttori per ottenere delle more nel pagamento in attesa che la carità cittadina gli dia i mezzi.

Per ciò ha deliberato di aprire una sottoscrizione per *cariature da cento lire*, e i nomi dei generosi oblatori saranno ricordati in apposite lapide che saranno poste nel benefico istituto.

**Per il Congresso internazionale di navigazione.** — Si ha da Roma:

La Commissione organizzatrice del Congresso internazionale di navigazione, che si terrà in Milano, nel prossimo settembre, ha esaminato e approvato le memorie tecniche che verranno stampate e presentate al Congresso dagli ingegneri italiani.

Le memorie verranno tradotte in diverse lingue.

Si assicura che alcune di queste memorie sono di considerevole interesse

**Il patrimonio del Consorzio Nazionale.** — Il patrimonio del Consorzio Nazionale che il 31 dicembre 1903 era di L. 59,402,275.73, il 31 dicembre 1904 ascese a L. 61,502,991.32, con un aumento netto di L. 2,400,715.59.

Nell'anno 1904 il Consorzio Nazionale ha incassato per oblazioni L. 100,925,35.

I valori posseduti dall'istituzione il 31 dicembre 1904 erano: in numerario lire 4,346,32; — in rendita 5 0[0 nominativa, valore nominale, L. 61,448,600; — in rendita 3 0[0 al portatore valore nominale L. 80,000; — in altro titolo L. 45; — in totale, come sopra, lire 61,502,991,32.

Questo era lo stato delle cose alla fine del 1904.

Nei primi giorni del gennaio corrente, esatti gli interessi semestrali, convertiti in rendita 3 0[0, incassate nuove obbligazioni, il patrimonio del Consorzio Nazionale ascende oggi a L. 62,694,927,77, calcolata la rendita al valore nominale, ed a L. 65,202,235.77, calcolata al prezzo di Borsa in questi giorni.

**I probiviri per le industrie delle fornaci e delle vetrerie.** — Il collegio dei probiviri — per le industrie delle fornaci e vetrerie venne così costituito per il 1° semestre del 1905:

*Ufficio di conciliazione.* — Vice presidente, rag. Roberto Perego, industriale; Giovanni Proverbio, operaio. — Membri, Gaetano Corbetta, industriale; Angelo Perini, operaio.

*Ufficio di giurta.* — Ing. Domenico Bordoni, Francesco Gerosa, industriali; Lazzaro Podesti, Giuseppe Oldera, operai.

Il collegio dei probiviri per le industrie meccaniche venne così composto:

*Ufficio di conciliazione.* — Vice-presidente, ing. Giuseppe Gadda, industriale, Giovanni Ponzio, operaio. Probiviri industriali: ing. Cerimedo Anselmo, Attilio Carminati; probiviri operai: Mario Mojoli e Angelo Molgorani.

*Ufficio di giurta.* — Ing. Luigi Uboldi, ing. Felice Comi, industriali; Battista Orsi, Angelo Andreoli, operai.

Le udienze di conciliazione si terranno i lunedì non festivi alle ore 9 pom. e quelle di giuria, i giovedì non festivi ogni 15 giorni, alle ore 8.30 pom., salvo l'essere delle udienze straordinarie nei casi d'urgenza.

**Per i praticanti farmacisti.** — Si è costituito in Milano, fra i praticanti farmacisti, un Comitato provvisorio allo scopo di promuovere una agitazione legale nell'interesse della classe.

Ma perchè l'iniziativa possa riuscire proficua e necessario l'appoggio morale di tutti i praticanti d'Italia, i quali sono pregati a voler lavorare colla massima sollecitudine il loro indirizzo alla Farmacia Trevisan, in via G. Galilei, 9, Milano, la quale gentilmente si presta.

Gli interessati vorranno pure favorire gli indirizzi di altri praticanti che fossero a loro conoscenza.

**Tra i lavoratori della mensa.** — Un gruppo di lavoratori della mensa, nel duplice intento di sanare in parte la dolorosa disoccupazione e di togliere coloro che cercano lavoro allo sfruttamento dei mediatori, si è fatto promotore di una « Associazione pro collocamento gratuito. »

Il nuovo ufficio di collocamento, che ha una speciale importanza in vista della prossima esposizione tiene la sede provvisoria in via Falcone, 5

**Per la Dante Alighieri.** — Il Consolato milanese della « Corda Fratres » sta organizzando uno spettacolo a favore della Società Dante Alighieri

Lo spettacolo sarà dato al teatro Lirico durante la quaresima, e vi sarà un grandioso ballo allegorico con musica e figurini originali.

Al ballo prenderanno parte 150 studenti.

**Per una Cassa di [illegible] zione.** — Ci telefonano [illegible]

Con decreto reale è stato approvato il nuovo statuto organico della Cassa di previdenza [illegible] provinciale di Milano-Bergamo-Como sede in Milano.

**Concorso per maestre [illegible] e Famiglia.** — Per [illegible] aule è aperto un concorso a [illegible] maestre degli Educatori [illegible] Famiglia.

Le aspiranti possono [illegible] gersi alla Segreteria della P. [illegible] Romana 10) alla quale dovranno [illegible] indirizzate le domande, entro il [illegible]

**La guida del clero.** [illegible] come Agenzia [illegible] tica Guida del clero della [illegible] cesi di Milano intitolata [illegible] anche quest'anno di svariate [illegible] no ai [illegible] parecchie [illegible] zioni.

**Iscrizioni di leva.** — [illegible] vani nati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre [illegible] della lista di leva entro il [illegible] personalmente, od a mezzo [illegible] affinchè non abbiano [illegible] causa di omissione, nelle disposizioni [illegible] legge.

L'inscrizione [illegible] presso l'ufficio di Leva, situato in via [illegible]


# DANARI BENE IMPIEGATI

**18 anni di continuo progresso -- 2 Grandi Prix, 9 Diplomi d'onore, 8 Medaglie d'oro**

Chiunque non abbia interessi contrari, può diventare socio-comproprietario dei grandiosi magazzini e stabili dell'**Unione Cooperativa di Milano,** società fondata nel 1886 da 134 soci con L. 1712 di capitale; giunta a soci 8900 — compreso 3600 signore — con L. 2.700.000 di capitale e L. 1,100.000 di riserve e con L. 7.500.000 di vendita annua. Le azioni, ora e fino al 31 gennaio 1905, costano L. 31,80 e se ne possono acquistare fino a 200, pagando per qualsiasi numero, L. 3 per tassa d'ammissione e L. 1 per il certificato. L'interesse delle azioni è sempre stato del **5 0[0** sul valore reale; per di più, le azioni aumentano ogni anno, con la quota di riserva. Interessi dal 1° febbraio 1905.

I sottoscritti (nome e cognome) _____

del (paternità) _____ di professione _____ domiciliato

in _____ via _____ chiede di essere ammesso socio

dell'**UNIONE COOPERATIVA di MILANO,** per N. _____ azioni, assoggettandosi alle norme dello Statuto Sociale e delegando il Segretario del Consiglio a firmare il Libro dei Soci.

data _____ firma del richiedente

_____ 2

*Staccare, completare, portare o mandare questa scheda (con l'importo delle azioni, della tassa d'ammissione e del certificato) all'***Ufficio Soci dell'Unione Cooperativa di Milano,** *via Carlo Cattaneo, 2*

**ROSE**
Collezione di [illegible] varietà. [illegible]
Prezzi [illegible]
GIRARDI-PEVOANO
Gazzada (Varese)

**Mobili Principeschi**
vera liquidazione al più grande magazzino di Milano. Vendesi il tutto alla metà del valore, stanze da letto, sale a mangiare in diversi stili, salottini antecamere studi all'americana e [illegible] Tavoli di marmo, bronzo, quadri antichi e moderni, celebri autori, vasi, piatti, mille altri mobili.
**Viale Monforte, 32, Milano.**

**GUADAGNO!!!**
Un **fonografo** ideale, veramente buono e bello con 3 cilindri di canto e musica, rappresenta un guadagno per chi sa comprare e non si lascia ingannare.
**L. 12,50** franco nel Regno.

CILINDRI INCISI chiari, forti, belli L. 10 la dozzina.
[illegible] cent. 250 [illegible] tornano doppio.
Cooperativa Fonografica, [illegible] MILANO [illegible]

**Water-Closets**
sistemi perfezionati
**GARANTITI**
**Vasche da Bagno**
[illegible] Germania [illegible]
AMERICANE
**SCALDABAGNI**
Lavabos - toilettes
**Fontanelle e orinatoi**
[illegible] Torino [illegible] inglese di prima [illegible]
Catalogo con [illegible] e Tariffa
A. LANDRIANI
Via Durini, 6 Milano.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE!**

**STITICHEZZA** [illegible] male e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **PILLOLE** della SALUTE del dott. Clarke, [illegible] L. 1 (franco L. 1.20). — Gratis opuscolo **Stitichezza.**

**SI DIMAGRISCE** [illegible] giornalmente **PILLOLE CONTRO L'OBESITÀ** del dott. Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — Gratis opuscolo specifico. — L. 1.50 [illegible] fr. 1.75 franco di [illegible]

**PELI O LANUGGINE** riscono per sempre col **DEPILENO.** Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3, (franco L. 3.50).

**SORDITÀ e MALI D'ORECCHIO** si guariscono usando il linimento acustico **UDITINA** del Dott. W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). — **Istruzione Gratis.**

**L'ODONTASKIR** applicato sul e nel dente, toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il **MASTICE DENTARIO** che serve [illegible] dosi sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 1.50 al flacone [illegible] 1.75 franco di porto.

**CALLI** durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo **CORNALINE.** Flacone con istruzione [illegible] franco L. 1.50.

**I GELONI** guariscono coll'uso dell'**EPIKEIDETLON** [illegible] franco [illegible] 2.25.

**LE SCREPOLATURE** [illegible] **PRIMA** [illegible] con istruzione L. 1,50 (franco L. 1,50) idem grande L. 2 (franco L. 2.25).

**TOSSI, CATARRI, BRONCHITI, ASMA,** [illegible] specialmente le **EVIANS PASTILLES** pastiglie del Dott. Evian, [illegible] 1.75 [illegible] 2.25.

**IDROSALUS** [illegible] 1.25, [illegible] L. 2.

**MORGAN'S SARSAPARILLA** [illegible] o terziari della Sifilide — Piaghe ulcerose, fistole, ecc. — Malattie croniche di pelle, Erpetismi — Bronchiti, ecc. — Bottiglia grande L. 6 [illegible] franco di porto.

GRATIS: Il medico di se stesso. Guida per le [illegible] per [illegible] con sei [illegible] cartoni vivaci colorati [illegible]

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Milano, Via S. Calocero, 25 S.

**MOTRICI**
[illegible] prezzi convenienti, scrivere [illegible] setta postale 103, Milano.

**AGRICOLTORI**
Chiedete opuscolo illustrato gratis. **Società Cooperativa Agricola Italiana di Colonizzazione Interna.** Milano, SS. Pietro e Lino, 4. 1280

**Dilettanti Fotografi!**
Abbonatevi tutti alla *Gazzetta Fotografica,* Via Conte di Mola, 113 a, Napoli. Abbonamento annuo (24 numeri) L. 2,85; compreso [illegible] gratuito. Numero di saggio illustrato gratis a richiesta.

**FRANCOBOLLI**
per collezione. Vendita compera. Catalogo gratis a richiesti. Fabbrica [illegible] M. De Sperati, [illegible] 2, Napoli. 2469

**BICICLETTE**
[illegible] stock di mille biciclette a L. 110 con Corpo, cerchione e [illegible] anni di garanzia [illegible] Milano Corso Garibaldi 6 e 8. [illegible]

**Corrispondenze Private**
Avvertiamo coloro che ci inviano delle corrispondenze private, di omettere assolutamente gli appuntamenti e di astenersi dalle frasi di carattere troppo intimo, onde evitare il rifiuto del giornale.
Si pregano inoltre di dar sempre il proprio indirizzo per le **eventuali comunicazioni.**

Privilegiato, Brevettato sistema **LANUZZI**

Fornace da laterizi e calce sotterranea, forno continuo, [illegible] (Longarone-Belluno) — Zago Sebastiano, Lauzon (Treviso) — Udine Mares, isola (Istria) — Italo ing. De Franceschi, Umago (Istria), ecc., ecc. 150 Certificati splendido esito.
[illegible] Lanuzzi. Modo [illegible] adottando quello Lanuzzi, attesi gli insuperabili risultati ottenuti, per economia di combustibile e d'esercizio, perfetta cottura [illegible] dell'Hoffmann. [illegible] vincolato al pagamento di un premio.

**Brillanti Chimici Rituali**
**MONTATI IN ORO GARANTITO 18 CARATI**
**La più perfetta meravigliosa imitazione!**
**29 ANNI D'IMMENSO SUCCESSO**

**GRATIS** *Si spedisce fuori Milano il catalogo generale illustrato di oltre 500 incisioni raffiguranti le migliori creazioni in gioiellerie con BRILLANTI CHIMICI RITUALI.*

**ROMOLO RITUALI**
MILANO — Portici Galleria Vitt. Eman. 24

**AMERICAN DENTIST**
**D.r JOHN BIAVA,** 2, Quintino Sella, Milano.
Estrazione [illegible] dolore col mezzo del gas esilarante, e qualunque lavoro dell'arte dentistica eseguito con precisione e abilità e a prezzi onesti. Si parla 4 lingue

**BANCA GUIDO TOLUSSO**
*Massima Onorificenza agli Istituti di Previdenza*
*Anno XXX dalla Fondazione*
MILANO - *Via Torino, 61, Palazzo Soncino* - MILANO
**La Sezione Legale** dell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel
RICUPERO DI CREDITI
[illegible]

*NON PIÙ MALATTIE*
**IPERBIOTINA**
**La sola raccomandata da celebrità Mediche**
*Si vende in tutte le farmacie del mondo*
GRATIS OPUSCOLI - CONSULTI per CORRISPONDENZA
Stabilimento Chimico Dott. MALESCI, Firenze

**LIQUORE STRECA**
TONICO DIGESTIVO
GIUSTI ALBERTI
BENEVENTO


## BANCA POPOLARE DI MILANO

(SOCIETÀ COOPERATIVA ANONIMA)

**Situazione generale al 31 Dicembre 1904.**

(Esercizio XXXIX.)

ATTIVITÀ.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in tesoreria | L. | 1,361,057 89 |
| [illegible] | » | [illegible] |
| Conti correnti [illegible] | » | [illegible] |
| Portafoglio { Cambiali N. 51, 81 / Buoni | » | 27,[illegible] 94 |
| Sovvenzioni [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| Stipendio N. 121 | » | [illegible] |
| Riporti titoli dello Stato e industr. N. 78 | » | 16,[illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| Conto pignoramento dallo Stato [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] della Città di Milano | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| Conti correnti con Banche pop. e corrisp. dir. | » | [illegible] |
| [illegible] conti diversi debitori | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| Effetti da incassare per conto [illegible] | » | [illegible] |
| Cassa di Previdenza Lisande Pedroni conto titoli in deposito | » | [illegible] |
| Conti diversi | » | [illegible] |
| Risconto sui Buoni fruttiferi | » | [illegible] |
| TOTALE DELLE ATTIVITÀ | L. | [illegible] |

CAPITALE SOCIALE

| | | |
|---|---|---|
| Azioni N. 183,850 a L. 50, L. 9,193,000.— | | |
| Fondo di riserva » 4,597,000.— | L. | 13,791,000 — |

PASSIVITÀ.

| | | |
|---|---|---|
| Conti correnti con assegni N. 4,063 | L. | 18,335,201 10 |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] | » | [illegible] |
| Conti correnti disponibili e non disponibili | » | 134,106 85 |
| Depositi [illegible] | » | [illegible] |
| [illegible] a custodia in piego aperto o suggellato | » | 18,120,272 17 |
| Depositanti a custodia in cassette | » | 102,513,000 — |
| Cassa di prev. L. Pedroni | » | 1,525,953 07 |
| Conti diversi | » | 551,319 31 |
| Accrirati di dividendo | » | 45,187 40 |
| Riconto gen. dell'esercizio | » | [illegible] |
| TOTALE delle PASSIVITÀ | L. | [illegible] |
| Utili netti al 31 dicembre 1904 | » | 1,342,799 62 |
| | L. | 195,881,883 61 |

La Banca tutti i giorni feriali dalle ore [illegible]

1.° Riceve denaro di conto corr. al 2 — 0[0 netto con facoltà al correntista di disporre mediante assegni bancari *(chèques).*
2.° Emette libretti di conto corrente al [illegible] 2 0[0 netto.
3.° Riceve denaro in conto corrente al 2 — 0[0 netto da correntisti fuori piazza con addebitamenti ed accreditamenti anche per corrispondenza.
4.° Apre ad istituti, società ed Aziende diverse conti speciali per servizio di cassa.
5.° Emette libretti di risparmio al 2 1[4 0[0 netto.
[illegible] libretti di piccolo [illegible] 2 0[0 netto.
7.° Rilascia buoni fruttiferi a scadenza fissa coll'interesse netto del 2 1[2 0[0 da 3 a 6 mesi, del 2 3[4 0[0 da 7 a 9 mesi e del 3 — 0[0 da 10 a 12 mesi.
8.° Accorda prestiti ai Soci al 4 1[2 0[0 fino a 3 mesi ed al 5 0[0 da 3 a 6 mesi.
9.° [illegible] al 5 — 0[0 fino [illegible] al [illegible] 0[0 [illegible] per l'incasso su piazze d'Italia e dell'[illegible]
10.° [illegible] assegni pagabili [illegible] del [illegible]
11.° [illegible] carte pubbliche garantite dallo Stato [illegible] dal 1 1[2 0[0 al 5 — 0[0 a seconda [illegible]
12.° La sorveglianza [illegible] del quinto dello stipendio [illegible]
13.° [illegible] del [illegible] industria
15.° Sconta [illegible] cedole scadenti nel semestre in corso.
16.° S'incarica di acquistare e vendere titoli per conto [illegible]
17.° [illegible] valori [illegible] pubblici [illegible] [illegible] di deposito [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. Tutto corrente nella parte I — Martedì-Mercoledì 24-25 Gennaio — Tutto corrente nella parte I — Anno XL - N. 13920

Prezzo delle associazioni [illegible]
Un numero separato nel Regno Cent. 5, [illegible] 10.
Escono tutti i giorni in SEI PAGINE
PREMI AGLI ABBONATI:
ENCICLOPEDIA Illustrata.
[illegible] abbonati del Secolo, [illegible] di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, [illegible]. — Tutti gli abbonati ricevono gratis [illegible] IL SECOLO ILLUSTRATO della [illegible] ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla sede [illegible]
FUORI DI MILANO [illegible]
Si prega lo rinnovare [illegible] con una fascetta del giornale. — Non si restituiscono manoscritti.
LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER [illegible] MILANO - Corso Vitt. Eman., 1[illegible]
NOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA. [illegible]
Pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la [illegible]
Piccola cronaca L. 5 —. Avvisi mortuari L. 2
Avvisi economici: Domande od offerte d'imp[illegible] 10 minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. C[illegible] per la, minimum L. 1.50. — [illegible] avvisi di indole commerciale [illegible], minimum L. 3, maximum [illegible] 12 per avviso.

# Le stragi di Pietroburgo - La rivoluzione si estende

## LE NUOVE CONQUISTE DEL POPOLO - LO CZAR PARTITO.

Nicola II è salito sul trono dei Romanoff fra i più lieti auspicii.

Egli stesso contribuì ad ingannare l'opinione pubblica facendosi credere l'apostolo della pace e della giustizia.

Egli convocò infatti il famoso Congresso dell'Aia che doveva preludere al graduale disarmo delle potenze militari, e sostituire alla guerra l'istituto pacifico dell'arbitrato.

E che cosa ha fatto invece, in pochi anni di regno?

Ha scatenato la guerra più funesta e più sanguinosa che si sia mai combattuta fra popoli — quella dell'Estremo Oriente — ha tolto cinicamente ogni diritto al popolo della Finlandia, ed ha martoriato per pompa di assolutismo una pacifica nazione la quale non dava alcuna ombra all'impero.

Ed ora ha fatto di peggio.

Egli non ha voluto venir meno alle tradizioni pazzesche e sanguinarie della sua famiglia.

Egli ha fatto mitragliare la pacifica popolazione operaia di Pietroburgo che si recava fidente da lui, in processione, preceduta dal crocifisso, per consegnare direttamente nelle sue mani una petizione nella quale si esprimevano umilmente i bisogni più urgenti del popolo russo.

Luigi XVI, in un caso quasi identico, non solo aveva ricevuto i rappresentanti della popolazione, ma non aveva esitato a porsi sul cappello la coccarda rivoluzionaria presentatagli dai parigini.

Questi furono gli inizii lieti della rivoluzione francese. Se Luigi XVI non avesse in seguito prestato ascolto ai consigli dei reazionari, non avrebbe lasciata la testa sul patibolo, la sua dinastia non sarebbe finita così presto, e la storia della Francia avrebbe avuto un diverso svolgimento.

Nicola II, in circostanze quasi simili, ripetiamo, ha incominciato subito dalla reazione. Non ha ammesso alcuna discussione fra popolo e imperatore.

Il suo ultimo rescritto, è stata la sua ultima parola. E tutti sanno quale misera cosa sia quel rescritto.

L'ukase imperiale che avrebbe dovuto [illegible] l'autocrazia e lo czar di non abbandonare [illegible] sacre prerogative degli imperatori [illegible] conseguenza di non fare alcuna concessione politica. È stata una mistificazione in piena regola che lo stesso procuratore del Santo Sinodo Pobiedonoszef aveva suggerito allo czar. E accadde ciò che era inevitabile che accadesse: lo scoppio della rivoluzione.

Le vie di Pietroburgo furono insanguinate e migliaia di cadaveri si oppongono oggi a qualsiasi conciliazione fra popolo e czar.

Lo stesso eroico pope Gapone, il quale si era messo alla testa delle dimostrazioni, nella fiducia di portare il suo allo czar, ha dovuto fuggire, e in una lettera coraggiosa, che passerà nel dominio della storia, scritto dopo avvenuti gli orrendi fatti della metà del gennaio, dice più lo czar! Ora tra lui e la nazione russa un torrente di sangue è corso ormai. »

Lo czar non è più. Per la nazione russa, bisogna ripeterlo, per le moltitudini operaie e contadine rappresentate nell'assemblea, lo czar è stato fino a ieri l'incarnazione del supremo potere; egli era l'imperatore, il pontefice e il padre di centoventi milioni di sudditi. Oggi non è più nulla. L'anima russa lo ha condannato.

La grande rivoluzione interiore che deve naturalmente precedere quella materiale della piazza, è già avvenuta. Lo czarismo è finito. Che cosa importa se il pallido autocrate vive ancor paurosamente rinchiuso nel palazzo imperiale [illegible] come quella del quattordici luglio 1789 in cui i francesi assaltarono ed atterrarono la bastiglia.

Data la forza cieca e brutale di cui dispone lo czar, non ci sarà da meravigliarsi se il moto attuale di Pietroburgo verrà soffocato nel sangue. Ma sarà per poco. Il tragico duello continuerà sotto mille forme diverse, fino a che la nazione russa avrà conquistato tutti i suoi diritti e lo czarismo con tutti i suoi attributi di corruzione, di oppressione, di arbitrio, di violenza, sarà divenuto *un'onta senza nome*.

## L'AUTORE DELLA STRAGE

I granduchi, in Russia, sono una legione. Sono tutti, s'intende, parenti dello czar, e come tali, hanno una quantità di prerogative a cui non possono sperare i semplici mortali. In generale sono inetti e dediti alla bella vita; ma ciò non toglie che siano ad essi affidate le cariche più importanti e sopratutto più lucrose. I granduchi sono alla testa di tutte le [illegible] ni civili e militari, e contribuiscono più di tutti gli altri funzionari a dissanguare il bilancio dello Stato. Nel moto odierno di Pietroburgo due di essi, il granduca Sergio e il granduca Vladimiro hanno rappresentata una parte tragica. Il granduca Vladimiro era alla testa della repressione, e diede un ordine feroce ai [illegible] *re nessuno!* Ed è noto che i cosacchi lo ubbidirono letteralmente riempiendo di cadaveri le [illegible]

*Granduca Sergio.*

nuti da diversa fonte, ma non ancora [illegible] ialmente confermati, dicono che sia rimasto vittima di un attentato. Dove e quando l'attentato sia avvenuto, si ignora completamente, perchè la censura russa mutila i telegrammi, ma certamente non può essere avvenuto che durante i sanguinosi tumulti di domenica.

## Il profilo del pope Gappony

Chi è Gappony? Si legge il suo nome, perfettamente ignoto fino a ieri, in tutti i giornali del mondo. Egli è l'eroe della rivoluzione russa. Da Pietroburgo mandano intorno alla sua vita passata i seguenti appunti:

« Il Gappony ha avuto la buona fortuna di nascere da un contadino benestante, il quale per molto tempo fu un avversario accanito contro i tirannelli dei villaggi che si mischiavano in tutte le faccende dei contadini.

« Il giovane Gappony doveva abbracciare una professione manuale, ma il padre lo consigliò a farsi prete e lo mandò al seminario di Mosca.

« In quel seminario regnava un vivo malcontento per un vecchio dissidio fra il clero detto nero e quello detto bianco, dissidio che finì con una protesta esplicita contro l'esclusione del clero secolare dalle alte dignità ecclesiastiche.

« Il Gappony studiò seriamente e mentre i suoi colleghi uscirono dal seminario appena dirozzati egli iniziò la sua carriera fornito di una grande coltura, specialmente in materia economica.

« Probabilmente è il primo liberale della Chiesa russa ortodossa.

[illegible] di attentare. [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible]

### Si darà fuoco alla città.

[illegible] annunciava che il Comitato dello [illegible] so che 140 mila operai por[illegible] nuovamente la petizione al[illegible] e non saranno ricevuti met[illegible] fuoco alla città.

[illegible] si estenderà certo [illegible]

[illegible] operai hanno avuto la loro prima lezione di guerra civile colla costruzione delle barricate. Domani essi non saranno più dei poveri disarmati, domandanti giustizia e [illegible]; ma i soldati avranno davanti a loro dei ribelli armati di rivoltella e di bombe, [illegible] a conquistare a prezzo della loro mi[illegible]le esistenza il diritto alla vita ed alla libertà.

### Lo czar fugge.

Parecchi telegrammi registrano la voce che lo czar e la czarina hanno intenzione di partire per Livadia.

### I giudizi francesi.

I giornali francesi stigmatizzano con orrore ed all'unanimità le sanguinose repressioni di Pietroburgo. Anche la stampa nazionalista fa articoli severissimi contro lo czar e prevede gravissime complicazioni.

## Duemila morti — 4000 feriti

Ci telegrafano da Berlino, 23:

(M.) Il *Tageblatt* calcola a più di 2000 i morti e a più di 4000 i feriti, nella ferocissima, selvaggia repressione della pacifica dimostrazione d'ieri a Pietroburgo.

Soltanto alla porta di Warna vi furono 300 morti!

Fu qui che il prete Gapony, che marciava alla testa dei dimostranti, cadde, fra i primi, ferito.

Gli operai si sbandarono, sparando qualche colpo di rivoltella, e vendicandosi su posti di polizia e militari isolati, insultandoli e gettandoli da cavallo e disarmandoli.

Si dice che due ufficiali vennero uccisi a coltellate.

L'esasperazione della folla che, andata inerme, per presentare una petizione allo czar, veniva iniquamente, vilmente macellata, era estrema, indescrivibile.

Le imprecazioni, le maledizioni e i propositi di vendetta contro i responsabili dell'orrenda strage salivano al cielo fra grida assordanti.

La parola d'ordine data dal granduca Wladimiro di « non risparmiare nessuno » fu eseguita scrupolosamente, inesorabilmente! Nè età, nè sesso, trovarono grazia presso gli esecutori dell'ordine inumano degno di un despota barbaro

Molte sono le donne e i fanciulli che caddero uccisi dalle palle dei moschetti, dalle baionette e dalle sciabole.

Le scene d'orrore che avvennero ieri a Pietroburgo non possono descriversi.

Per le vie della capitale russa il sangue scorreva a rivi

Oggi gli operai del quartiere Wassili Ostrow vogliono costruire delle barricate e difendersi contro la truppa e la polizia.

Si ritiene certo lo scoppio dello sciopero generale le cui conseguenze nessuno può valutare dato l'attuale stato degli animi.

Il popolo, esasperato al più alto grado è, oramai, deciso alla resistenza armata.

Sono dunque imminenti nuovi tumulti e nuove stragi!

### IL GRANDUCA SERGIO
### vittima di un attentato.

Si ha da Pietroburgo, 23:

Il granduca Sergio sarebbe stato vittima di un attentato. La [illegible] si ricomincia a Wassili Ostrowve l'artiglieria spara contro le barricate

## 3000 morti - 7500 feriti.

Ci telefonano da Londra 23, ore 13:

Un telegramma [illegible] giunto in questo momento a *Daily Telegraph* annuncia che secondo i rapporti ufficiali i morti sarebbero 3000 e i feriti 7500.

Però il corrispondente crede che questa cifra sia ancora al disotto del vero.

### Il furore della popolazione.

La popolazione è furibonda per la carneficina fattasi di donne e di fanciulli.

Per tutta la notte la repressione continuò ancora più ostinata e crudele che durante il giorno.

« Nel momento in cui telegrafo, scrive il corrispondente, si sente ancora il rombo del cannone. Gli ospedali rigurgitano di feriti; non si sa più dove mettere i morti. Molti cadaveri vengono lasciati sulla Neva, rossa di sangue.

Il corrispondente conclude dicendo che tutto fa credere che la giornata d'oggi sarà ancor più terribile di quella di ieri.

### La marcia contro lo czar.

Telegrafano da Pietroburgo, 23:

Si annuncia che un gruppo di dimostranti si teneva di raggiungere Tsarkoje-Szelo è respinto dalle truppe dopo un breve scontro.

### Gli operai padroni della dinamite.

[illegible] voce che gli operai del quartiere di Wassili-Ostrow si [illegible] impadronirono di una [illegible] di dinamite

Telegrafano da Parigi in una terza edizione un dispaccio da Pietroburgo, annunciante che gli operai si impadronirono nella [illegible] delle bombe e che il Governo vieta la vendita del petrolio di cui i rivoltosi si facevano provvista per incendiare i palazzi.

### La desolazione a Pietroburgo.

Ieri sera avvennero ovunque scene di desolazione. Le donne ed i bambini piangevano la morte degli sposi e dei padri; la folla mormorava contro le truppe. Gli operai si provvedevano di armi per riprendere la lotta.

Il quartiere operaio di Wassili-Ostrow rimase iersera senza gas e luce elettrica. I dimostranti saccheggiarono i negozi e bruciarono i pali telegrafici.

Numerosi operai furono uccisi mentre tentavano di traversare la Neva ghiacciata. Un gruppo, riuscito ad attraversare il fiume, nella sera fu accolto, in una viuzza oscura, da un vivo fuoco di fucileria. Gli operai risposero con colpi di rivoltella. Le deputazioni degli operai, che si recarono nelle caserme a protestare contro le violenze dei soldati, furono ricevute a colpi di frusta. Gli scioperanti adoperarono carri per innalzare barricate.

A Wassili-Ostrow la folla ruppe a sassate i vetri del palazzo del granduca Alessio.

### Ferocia inaudita.

Si narra che durante il fuoco di fucileria 26 fanciulli che giuocavano nel parco Alessandro furono uccisi; presso la porta Narva un giovine figlio di un commissario di polizia fu ucciso.

In parecchi punti le truppe tirarono senza fare intimazioni Nel tentativo di ragginngere Czarkojezselo numerosi operai furono uccisi e feriti.

Quando calò la notte la folla nel centro della città diminuì.

Le truppe spararono verso le ore 4 del pomeriggio tre volte contro le barricate mettendo la folla in disordine ma non riuscendo a disperderla.

Grandi assembramenti si formarono in altri punti.

Quando le truppe alle 2.30 del pomeriggio d'ieri sulla strada Shessburg tirarono per la prima volta a salve la folla si spinse violentemente innanzi.

I cosacchi allora la caricarono usando prima la frusta poi le sciabole e ferendo molti dimostranti.

Gli operai che si trovavano in prima fila si gettarono in ginocchio pregando i cosacchi di lasciarli passare per recarsi dall'imperatore:

« *Non vogliamo male all'imperatore* (dicevano) *vogliamo dirgli tutta la verità. Lasciateci in grazia giungere fino a lui* ».

La preghiera era vana.

La folla si spinse nuovamente contro le truppe che spararono tre volte a salve. La folla indietreggiò e la maggior parte degli operai si ritirò sull'altra sponda della Neva. Gli operai si mostrarono calmi ma non abbattuti.

### La decisione dei giornalisti.

In una riunione tenuta stanotte dai redattori dei giornali di Pietroburgo fu deciso di rinviare alla direzione della censura la nota seguente:

« Le redazioni dei giornali di Pietroburgo dichiarano che la stampa periodica non può sussistere che alla condizione di poter pubblicare tutti gli avvenimenti della vita sociale. Per conseguenza i giornali trovano che non è più possibile sottomettersi all'interdizione della censura in questo dominio. »

La riunione ha deciso inoltre di proporre ai tipografi di eleggere dei delegati incaricati di conferire cogli operai per la ripresa del lavoro di tipografia.

### Spiegazioni ufficiose.

Si constata ufficialmente che su domanda di alcuni operai di fabbrica il Governo russo approvò nel principio del 1904, gli statuti dell'unione degli operai di fabbrica di Pietroburgo

Questa società aveva lo scopo di salvaguardare gli interessi morali e religiosi degli operai e preservare gli operai dalla propaganda rivoluzionaria

Gli operai elessero come presidente il pope Giorgio Gapony, elemento serio di una casa di detenzione L'associazione si mise poco a poco a discutere le relazioni degli operai coi padroni e nel mese di dicembre scorso gli operai cominciarono ad immischiarsi nelle questioni relative al licenziamento (1904) degli operai dell'officine di Putilow, fra i quali alcuni non erano congedati come si seppe di poi, ma avevano lasciato l'officina volontariamente.

Malgrado ciò gli operai, eccitati da Gapony e dai membri dell'associazione si mettevano in isciopero il 15 corrente esigendo modificazioni al regolamento degli stabilimenti relativamente alle tariffe del lavoro e al licenziamento degli operai.

### L'impressione in Russia.

Si ha da Pietroburgo, 23:

Parecchi esprimono ad alta voce la viva indignazione contro gli ufficiali che, senza provocazione degli operai, ordinarono il fuoco sulla folla inerme.

Il pubblico biasima unanime l'inettitudine delle autorità che trasformarono in rivolta e in macello una dimostrazione pacifica.

Si gridava agli ufficiali: Siete più valorosi contro la gente inerme che in Manciuria e a Port Arthur! Colà manovrate di munizioni, qui ne trovate per uccidere! Si udivano numerose grida di: « Abbasso la guerra! » Un generale fu assalito e ferito. La polizia lo salvò. La sanguinosa repressione converte numerosi avversari della dimostrazione in ardenti partigiani. Si prevede un lungo periodo di agitazione e di disordini, causa l'irritazione generale.

### L'impressione in Francia.

Si ha da Parigi, 25

La *Republique Française* spera che la parte illuminata della popolazione russa ottenga delle concezioni sufficienti per far cessare il movimento. Il giornale crede che il successo dei rivoluzionari avrebbe per conseguenza degli spaventosi conflitti interni.

Il *Matin* dice che è impossibile dire se la giornata di ieri fu l'ultima di una sommossa ovvero la prima di una rivoluzione. In ogni caso fu una giornata di sangue

Jaurès nell'*Humanité* rende lo czar personalmente responsabile dei fatti di ieri Rileva che è lui che, nascondendosi a Czarkojerselo ha scatenato la tragedia per profungare il potere che ha condotto la Russia ai disastri. Egli decima la miglior parte del suo popolo.

Il *Petit Parisien* nota che è difficile apprezzare le conseguenze della sanguinosa giornata di ieri, che deplora per la Russia e per l'umanità e si augura che i nefasti consiglieri di Nicola II non abbiano innalzato intorno a lui una barriera duratura di odio.

Il *Journal* vuole sperare che il turbine passerà presto. Dice che la crisi non è che un malinteso deplorevole perchè nessun sovrano più che lo czar si è mostrato accessibile alle concessioni umanitarie e il popolo russo soffre dei vizi del regime autocratico.

Il *Gil Blas* dice che l'affetto del popolo per lo czar è distrutto. La forza di resistenza dell'impero ne sarà diminuita. La Francia sentirà dolorosamente il contraccolpo degli avvenimenti di ieri.

L'affezione del popolo è soltanto per i forti. Il sangue sparso ha indebolito la nazione amica ed alleata.

### L'impressione a Berlino.

Ci telegrafano da Berlino, 23:

Le edizioni straordinarie dei giornali recanti le notizie da Pietroburgo, si succedono senza interruzione senza interruzione e sono lette avidamente per le strade.

Desta grande impressione la notizia che la dittatura militare è stata proclamata a Pietroburgo.

Si commenta e si deplora che lo czarismo si ostini ad appoggiarsi sulle baionette.

È certo che si avranno altre migliaia di vittime, ma il popolo russo, mostrandosi capace di sagrificarsi per la libertà, ha già causa vinta

La *Berliner Zeitung* parafrasando la nota frase di Guglielmo, dice che questa volta veramente, il lutto russo è lutto tedesco.

Telegrafano da Pietroburgo allo stesso giornale che tutta la scorsa notte nel quartiere di Wassili-Ostrow si combattè fra operai e truppa.

Anche lì vi furono centinaia di morti.

Gli operai si sarebbero impadroniti di una fabbrica di dinamite

Da Kolpino, 40.000 operai marciano per Pietroburgo in aiuto dei loro compagni.

Si prevedono, oggi, nuove stragi: ma i dimostranti saranno armati di fucili e di rivoltelle.

I morti finora si fanno ascendere a non meno di tremila.

### Tracollo al nuovo prestito russo.

Stamane vi fu vivissima agitazione alla Borsa di Berlino

Il corso del nuovo prestito russo, venne cancellato.

## La giornata di Vladimiro.

### La viltà dei Romanoff.

Ci telefonano da Londra, 23:

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo telegrafa di avere domandato ad un ufficiale perchè si siano massacrati tanti operai e studenti inermi.

L'ufficiale rispose che la legge civile è stata sospesa, e che impera la legge marziale.

« Voi siete sorprese di ciò, ma le cose vanno diversamente in Russia che in Inghilterra

« Subito ieri lo czar decise di sospendere il regime civile e affidare il mantenimento dell'ordine pubblico al granduca Vladimiro, che conosce bene la storia della rivoluzione francese e non farà le sciocchezze e non commetterà gli errori degli ufficiali di Luigi XVI, vale a dire che non si mostrerà debole

« Suo costante desiderio è stato sempre di impiccare un centinaio di questi malcontenti alla presenza dei loro camerati, ma fin qui il suo desiderio non potè essere compiuto. Oggi tuttavia il granduca Vladimiro ha la suprema autorità e può mettere in pratica il suo esperimento

La grandeduchessa è disperata. Tutte le signore dei palazzi continuano a mandare d'ora in ora a chiedere informazioni agli ospedali per sapere quanti sono i feriti.

« Ma che importa? Il granduca Vladimiro ha l'aurea opportunità di spiegare le sue qualità napoleoniche ed egli è sicuro del risultato »

Il corrispondente aggiunge che la gente apprendendo che la responsabilità dei massacri spetta a Vladimiro, dice

Russa è la giornata di Vladimiro, ma anche la nostra giornata è imminente e noi quando essa verrà, porteremo il colore del granduca ».

A tutto ciò il corrispondente, che è uno dei più autorevoli, fa seguire alcune assennate considerazioni.

In questo modo la rivoluzione è stata schiacciata, in questo modo operai e studenti inermi furono sconfitti, in questo modo l'autocrazia ha vinto [illegible]

« Gli uomini [illegible] hanno un po' di senno in testa, sono semplicemente terrorizzati per gli orrori commessi dal Governo

Mai come oggi l'aristocrazia di tutta la Russia ebbe così nella occasione per allearsi [illegible] al suo trono.

« Esso si avvicinava a lui pieno di confidenza e di lealtà; una sola delle sue domande che fosse stata esaudita e il popolo avrebbe giurato di vivere e morire per lo czar.

« Io posso dirvi che fino a questa mattina la classe intelligente russa temeva che la classe operaia dopo la comparsa dello czar, sposasse la causa dell'autocrazia e che un terribile colpo ne sarebbe derivato per l'agitazione costituzionale.

« Un uomo politico anche di mediocre capacità avrebbe approfittato di questa condizione di cose, avrebbe consigliato lo czar di ricevere l'omaggio dei suoi sudditi e di concedere loro qualcuna delle cose chieste o di far causa comune con la massa popolare contro la classe intelligente e malcontenta.

« Nessuno ha pensato a ciò e il risultato è stata la *rossa giornata di Vladimiro* ».

I giornali inglesi non mancano di rilevare la gravissima responsabilità personale dello czar Nicola e di tutta la sua casa.

Il *Daily Telegraph* scrive: « È stata una giornata di viltà per la casa dei Romanoff.

« Delitti come quelli di ieri dovuti alla debolezza, all'incapacità e alla viltà, servono solo a irritare coloro che si vorrebbero sopprimere. »

## La seconda giornata

### Il fermento continua.

Telegrafano da Pietroburgo, 23, ore 12:

Il centro della città è completamente tranquillo, ma il fermento continua nei quartieri industriali eccentrici.

La polizia visitò ieri sera tutte le case avvertendo i proprietari che i rivoltosi decisero di dividersi in gruppi per saccheggiare la città.

Le truppe durante la notte furono per la maggior parte ritirate dal centro della città e furono nuovamente stanziate poste sui punti più importanti.

I principali negozi sono chiusi.

La cavalleria [illegible] delle pattuglie in città. Dei picchetti di fanteria sono sugli angoli delle vie.

Gli scioperanti vedendosi nell'impossibilità di giungere in massa al centro della città vi entrano a piccoli gruppi oppure individualmente senza fermarsi e senza parlare.

Nel pubblico regna una viva ansietà Nondimeno la circolazione sui ponti, sulle strade e sulla Neva non è interrotta. I *trams* elettrici e altri come pure le slitte continuano a transitare.

### I cantieri di Sebastopoli in fiamme.

I telegrammi da Sebastopoli annunciano che alle undici di stamane tutti i grandi cantieri dell'ammiragliato russo sono in fiamme.

### NUOVI CONFLITTI.

Ci telefonano da Parigi, 23, sera:

Telegrammi delle ore due dicono che sono avvenuti gravissimi conflitti tra i soldati e gli scioperanti di Putilow.

Gli scioperanti si precipitarono in folla verso il centro della città [illegible] Il loro movimento [illegible] tutta la polizia

Un [illegible] scioperanti e li dispersero [illegible] per tentare [illegible] di ripassare; allora la fanteria sparò prima a polvere poi a palla.

[illegible] manifestanti caddero uccisi o feriti

Un telegramma delle 2,15 dice:

La situazione diventa sempre più grave. La folla [illegible] Prospettiva Newsky. Nel centro della città vi sono numerosi agenti di polizia: altri stanno nei pressi del Palazzo d'Inverno; le truppe hanno sbarrato tutti i passaggi. Continuano le cariche di cavalleria e si fanno numerosi arresti.

Sono avvenuti conflitti sanguinosi nei sobborghi operai e sulla Neva.

### La disinvoltura d'un'ambasciata.

[illegible] ambasciata russa di Parigi [illegible] aveva [illegible] delle notizie pubblicate dai giornali, poi dissero che quelle notizie sono esagerattissime e che si tratta di telegrammi fatti a Vienna. [illegible] non avvenne mai permesso la trasmissione dei telegrammi che i giornali pubblicarono.

« La cifra dei morti, che merita fede, secondo l'ambasciata, è quella data dal *Messaggero Ufficiale* di Pietroburgo, e cioè 76 morti e 233 feriti. »

### Dov'è lo czar?

Lo czar [illegible] è giunto czarkojezselo per Gatschina o per Peterhoff.

Nessuna notizia si ha dalle provincie.

Finora gli scioperanti non erano armati, ma ora sono decisi a fabbricarsi armi bianche, trasformando gli arnesi e gli utensili.

Vogliono [illegible] dei fucili. L'esercito è attentamente guardato per impedirne il saccheggio.

### La rivolta soffocata nel sangue?

Ci telefonano da Londra, 23:

Le notizie odierne che si hanno a Londra, sono poche e incerte. Per quanto si ammetta che i telegrammi dei corrispondenti dei giornali siano esagerati, non si ha nessun [illegible] versi ufficiali, specialmente in quanto riguarda il numero dei morti [illegible] tra gli uni e gli altri vi siano duemila vittime. L'impressione generale è che il movimento [illegible]

[illegible] oggi sono piene di pattuglie. [illegible] città nella metà [illegible] della [illegible] la maggior parte [illegible]

[illegible] vennero [illegible] in certe [illegible] come gli scioperanti abbiano ad usarne.

### Comincian le bombe.

Un telegramma alla *Westminster Gazette* dice che una bomba fu gettata in mezzo ad un reggimento di cosacchi nel centro della città.

Dodicimila operai, secondo un altro telegramma dello stesso giornale, appartenenti all'officina di Kalilow, marciano sulla capitale.

Tutte le macchine della *Nouvelle Wremia* sono state distrutte.

Un telegramma all'agenzia *Central News* dice che parecchie migliaia di operai si sono radunati ancora davanti al Palazzo d'Inverno, ma la polizia protetta da un forte nerbo di guardie a cavallo li ha respinti

Secondo un telegramma dell'agenzia *Reuter*, a Mosca tutto è tranquillo.

## LA RIVOLUZIONE IN FINLANDIA.

Ci telefonano da Roma 23:

(N.) L'attenzione pubblica è concentrata sulle notizie emozionanti che pervengono da Pietroburgo, ma, caso [illegible] strano, mentre i telegrammi [illegible] delle agenzie sono abbondanti e ricchi di particolari, per massima parte attinte alle sorgenti dirette dei giornali di Londra, di Parigi e di Vienna, mancano quelle comunicazioni declaratorie, per quanto brevi, che si attendono, ma invano dalle cancellerie e dalle ambasciate.

Oggi ancora le agenzie sono assai più prodighe di notizie quanto non lo siano state nelle ultime quarantotto ore.

All'ambasciata di Russia non si è potuto avere la benchè minima informazione e persone aventi abituali e costanti rapporti con Pietroburgo, sembrano inclini a ritenere che [illegible] debbano finora ai ponti essere dell'[illegible] causa

[illegible] credo [illegible] intanto di segnalarvi il seguente telegramma proveniente da Elsinfors, capitale della Finlandia, che la *Capitale* afferma essere stato comunicato da un alto personaggio diplomatico che l'avrebbe ricevuto ieri sera, in cifre:

« Le notizie della rivoluzione, scoppiata improvvisamente e con tanta violenza a Pietroburgo, sono state accolte con grande entusiasmo dalla popolazione finlandese che si è recata in massa con gli stendardi nazionali, e con le fanfare in testa, al cospetto dei vecchi inni svedesi, sotto le finestre del palazzo del governatore chiedendo ad alta voce l'autonomia e gridando: *Abbasso lo czar! Abbasso l'autocrazia!*

Le truppe [illegible] in precedenza, nel parapiglia della resistenza dell'imperatore, ad un tratto [illegible] da ogni parte i dimostranti caricandoli e mitragliandoli senza pietà.

Ne è seguita una scena impossibile a descrivere.

Il dramma si svolse con un impeto di bufera. In certi punti la folla resistette ai soldati, anzi li respinse, li travolse, li massacrò. Uomini, donne, fanciulli, giovani e vecchi, tutti presi da un entusiasmo senza pari [illegible] dietro le bandiere portate dai rappresentanti delle due camere costituzionali, quella dei nobili e quella dei borghesi.

La cavalleria intervenne e reggimenti di [illegible] si [illegible] contro gli inermi [illegible] e passando come un uragano sulla folla che la divisa, scompigliata e ridotta in fuga.

Verso sera ci fu come un principio di calma.

Lo spettacolo delle vie cosparse di cadaveri ed arrossate di sangue, percorse da pattuglie di uomini a cavallo e dalla fanteria, era qualche cosa che non si può descrivere.

Ma poi a notte la rivoluzione scoppiò con maggiore violenza e dovette intervenire anche l'artiglieria.

[illegible] [illegible] [illegible] [

dicono che si tratti appunto di prendere delle decisioni come sopra accennate.

### L'odierno Consiglio di ministri.

Intorno al Consiglio dei ministri, terminato tardi, non si hanno notizie precise, perchè gli intervenutivi, rispondono evasivamente che si occuparono soltanto di affari ordinarii.

Sembra, per altro, che tra questi affari debba comprendersi l'approvazione dell'accordo colla Società delle Ferrovie Meridionali, esercente la Rete Adriatica, di cui ieri vi comunicai le linee generali.

## Il caso dell'on. De Felice Giuffrida

### per una nuova autorizzazione a procedere.

Ci telefonano da Roma, 23:

(A.) È stata distribuita oggi la relazione dell'on. Falconi Gaetano sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice, per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa, domanda sulla quale, come è noto, la Commissione parlamentare ritenne non essere il caso di dover tornare a discutere; essendosi già su di essa pronunciata la Camera nella precedente Legislatura.

La relazione è tanto più interessante inquantochè in questi giorni si è discusso ingrado alla necessità o no, di dover avanzare una nuova domanda relativamente al caso Nasi.

L'on. Falconi ricorda che la richiesta del procuratore generale di Catania, riguardo De Felice, si esprimeva, tra l'altro, in questi termini:

« ... Onde la volontà degli elettori, che conferiva a Giuseppe Giuffrida un nuovo mandato da esercitare, deve ritenersi sovrana e perciò parrebbe necessaria una nuova autorizzazione della Camera per procedere contro di lui. »

Ora la Commissione, esaminati gli atti, riconosciuto che nessun fatto nuovo si è verificato dopo il maggio e prima del 18 novembre, tale da modificare la condizione giuridica dell'imputato.

Ha successivamente discusso anche la tesi contenuta nella eccezione del pubblico ministero, ed accettata dal tribunale di Catania.

La Commissione non ha però potuto fare suo tale ordine di idee, nè accettarne le deduzioni;

Sovrana bensì — dice la relazione — deve ritenersi la volontà degli elettori, ma nel diritto pieno ed incoercibile di eleggere, non podestà intera, i rappresentanti della nazione.

Ben altra sovranità è questa da quella in cui possa derivare al corpo elettorale autorità e la competenza per intervenire nei rapporti giuridici fra la magistratura penale ed i cittadini sottoposti ad un regolare procedimento.

Se così non fosse si potrebbe giungere fino all'ultima conseguenza dell'esonero, per volontà degli elettori, da qualsiasi imputazione e questo evidentemente sarebbe una enormità, un assurdo. Gli è che la sovrana volontà degli elettori si manifesta ed ha termine dando vita all'assemblea nazionale in cui delega ogni sua autorità.

La Camera, invero, concedendo l'autorizzazione a procedere compieva un' alta funzione di Stato, legislativa o giudiziaria, forse legislativa e giudiziaria insieme; e se sì è non si può ammettere che l'esercizio del diritto elettorale, per parte dei cittadini, valga ad annullare, col suo effetto, l'altro esercizio delle funzioni inerenti al mandato legislativo per parte dei rappresentanti della Nazione.

E perchè, lo si dovrebbe? O perchè il corpo elettorale avrebbe giudicato in merito all'imputazione, o in merito alla opportunità del voto emesso dalla Camera.

Nell'un caso e nell'altro mancherebbe il diritto a ciò fare, nè anche il competente per farlo.

L'on. Falconi nella sua relazione esamina i precedenti Valle e Nasi e conclude in sensi e per gli effetti dell'art. 45 dello Statuto, per il rigetto della domanda del procuratore generale di Catania e dispone che il processo pel tribunale di Catania sia rimandato a termine.

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

#### La lista civile.

**23 gennaio**, *ore 7 pom.* — (*Norsa*). Assicura che, domani, il presidente del consiglio presenterà alla Camera il progetto di determinazione della lista civile e chiederà che venga trasmessa alla Giunta del bilancio.

#### Il gruppo parlamentare socialista

Il gruppo parlamentare socialista, anzichè radunarsi domani, come era stato deciso, si riunirà nella settimana entrante.

#### Il ministro russo dal papa.

Il ministro russo presso la Santa Sede, è recato oggi in Vaticano ed ha avuta una lunga conferenza col papa.

Naturalmente questo colloquio si vuole abbia relazione con gli avvenimenti di Pietroburgo.

#### Ancora i tiri di Muggiano.

*Avanti!* pubblica stasera la fotografia delle corazze, di tipo speciale delle Terni, sperimentate giorni fa nel balipedio di Muggiano, e segna sulla fotografia stessa i punti ove le corazze vennero perforate dai proiettili.

In seguito alla pubblicazione della fotografia e della *Propaganda* circa le prove di Muggiano, il *Fracassa* si domanda se non sarebbe desiderabile una comunicazione ufficiale del Governo su tali prove.

Ciò fa prevedere prossima una pubblicazione ufficiale in proposito.

### Bollettino militare.

È uscito il tanto atteso bollettino militare. Eccone le disposizioni:

*Stato maggiore generale.* — Cerruti tenente generale comandante la divisione militare di Genova collocato in posizione ausiliaria — Fecia di Cossato tenente generale comandante il 3° corpo d'armata gli viene concessa la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri di servizio.

*Corpo di stato maggiore.* — I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore colla destinazione per ciascuno indicata: Puglioli Vito destinato addetto al comando del 5° corpo d'armata — Maggia Emilio id. al comando della divisione militare di Brescia — Di Giorgio Antonino id. all'8° corpo d'armata.

Negri, maggiore addetto al comando del corpo di stato maggiore promosso tenente colonnello — Lambert, capitano del 3° alpini trasferito al corpo di stato maggiore e destinato addetto al comando della divisione di Livorno — Montuori, tenente colonnello a disposizione del ministero della Guerra comandato all'istituto geografico militare è comandato alla scuola di guerra — Miani, capitano addetto al comando della divisione di Livorno trasferito addetto al comando del IX corpo d'armata — Liuzzi id. a Firenze trasferito all'istituto geografico militare.

*Arma dei carabinieri.* — Pagini, tenente della legione Bologna collocato in posizione ausiliaria — Mameli, tenente della legione Ancona, idem.

I seguenti ufficiali sono ammessi al primo aumento quinquennale di stipendio: Pozzi, tenente nella legione di Bologna — Vandero, sottotenente a Bologna — Balestreri, capitano a Torino — Pini e Ravelli, tenenti a Verona — Casu, sottotenente a Milano — Pelli, idem a Verona.

*Arma di fanteria.* — Paganini, tenente colonnello del 74° fanteria — Carosiello, maggiore del 78° idem — Ingrosso idem al 19 — Tencheni, capitano al 5° alpini — Generini, capitano in aspettativa speciale a Pasiano, sono collocati in posizione ausiliaria — Silvestri, capitano in aspettativa a Roma richiamato al 69° fanteria — Cibrario idem idem a Torino richiamato al 53° fanteria — Brichetti idem in aspettativa per infermità, l'aspettativa è prorogata — Valentini, capitano in aspettativa ad Ancona richiamato all'81° fanteria — Rossi, idem al 69° fanteria — Levi, idem al 60° idem — Cavolo, idem al 66° — Preti, tenente al 5° alpini, collocati in aspettativa.

## Da Parigi.

### L'accettazione di Rouvier.

**23 gennaio.** — (E.) Rouvier si recò stamane all'Eliseo ad annunciare a Loubet che accettava definitivamente di costituire il Gabinetto. Rouvier continuerà le sue pratiche nel pomeriggio.

La lista dei ministri sarebbe la seguente: Rouvier, presidenza e finanze; Bertoaux, guerra; Lyautey, colonie; Thomson, marina; Deleasse, esteri; Ruau, agricoltura; si spera che Poincaré accetti l'istruzione.

Le Camere saranno convocate martedì, e Rouvier leggerà la dichiarazione ministeriale che verrà seguita dalla discussione delle interpellanze sulla politica generale del nuovo ministero e della questione delle delazioni.

Però le accoglienze a questo Ministero saranno ostilissime tanto da parte dei nazionalisti quanto dei radicali.

### Il ferimento d'un italiano.

Iersera il giovane scultore italiano Alfonso Labat trovavasi in una sala da ballo di via Roquette, quando un individuo lo pregò di uscire per importanti comunicazioni.

Il Labat annuì, ma appena nella via altri individui nascosti gli spararono addosso tre revolverate.

Due proiettili colpirono lo sventurato Labat al ventre. L'infelice è all'ospedale in gravissime condizioni.

### Lega anti-alcoolica nel Canton Ticino.

**Bellinzona, 23 gennaio.** — Ci ieri si tenne a Bellinzona una riunione di parecchie distinte personalità del Canton Ticino per gettare le basi d'una Associazione per la lotta contro l'alcoolismo.

Dopo lunga discussione si nominò un Comitato per costituire una Lega Ticinese contro l'alcoolismo.

Era presente anche il signor Hircot, di Losanna, segretario della Lega anti-alcoolica svizzera.

### Misterioso suicidio di due studenti.

**Aarau, 23 gennaio.** (C.) Due allievi della Scuola normale di Wettingen, si sono suicidati.

Si crede che causa del suicidio siano le letture malsane che fanno i giovani della Scuola normale ed il sistema di vita quasi monastico da essi condotto nel convento dove hanno sede i loro convitti.

Il Governo argoviese ha ordinato un'inchiesta sul regime della scuola di Wettingen.

## L'INCHIESTA sull'Istituto musicale di Firenze

Ci telegrafano da Firenze, 23:

Intanto che la Commissione dell'inchiesta sull'andamento del nostro Istituto musicale sta compiendo l'incarico affidatole dal ministero dell'istruzione, l'autorità giudiziaria in seguito alla denunzia di alcuni firmatari del noto opuscolo iniziava l'istruttoria contro l'ex-segretario dell'istituto stesso, Casini, quale imputato di malversazioni e falsi a danno di quell'amministrazione.

Oggi il giudice istruttore, oltre il direttore dell'istituto, prof. Tacchinardi, interrogò il cav. Molla e il rag. Neri i quali si occuparono della prima inchiesta ordinata dal ministero suddetto, il dottor Guerra, corrispondente del *Giornale d'Italia*, i professori Calamari, Ageo e Ascolese e il maestro Lucchese.

Incominciano così a vedersi gli effetti della campagna fatta anche dal *Secolo*, a cui gl'interessati vollero attribuire odio di parte.

## IL DISASTRO DI PALOSCO

Ci telefonano da Bergamo, 24:

Eccovi altri particolari sul disastro di Palosco di questo paese e precisamente [illegible] dove la casa colonica con Cividate al Piano, si staccò la cascina denominata « Portico » seppellendovi sotto le macerie un'intera famiglia. Proprietaria dello stabile è la Cassa di Risparmio, che lo ha ceduto in affittanza al farmacista Terzi di Mornico. Questi alla sua volta lo ha subaffittato a certi fratelli Badoni.

La casa colonica dal punto di vista statico e igienico era ridotta da molti anni in condizioni deplorevolissime, vergognosissime, senza che nè proprietari, nè affittuari, nè le autorità delegate alla ispezione dell'abitato avessero a provvedervi.

Dopo una visita pratica a quanto ieri da un [illegible] che [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] la casa ste[illegible] la famiglia V[illegible], non sapendo dove r[illegible], si soffermò nella propria dimora, [illegible] che la moglie si trova[illegible]

Poco dopo [illegible] Viscardi dormiva tranquillamente, la casa loro rovinava soffocandola sotto un monte di macerie. Furono estratti, dopo non poco lavoro di sgombro, orrendamente deformati, i cadaveri del Viscardi Andrea, della moglie Pedroni Melania, e di tre figli, uno di 11 anni, l'altro di 8 e il terzo di due anni. Due altri figli del Viscardi di 3 e di 5 anni, vennero tratti in salvo, con alcune ferite di poca entità.

Il disastro ha dolorosamente impressionato tutte queste popolazioni rurali, che a molta ragione, commentano assai severamente la colposa trascuranza di certi proprietari che espongono ad ogni pericolo la vita dei lavoratori.

L'autorità giudiziaria ha iniziato le sue indagini per stabilire le responsabilità civili e penali [illegible].

## UN PRETE IRREDENTISTA

Ci telegrafano da Verona, 23:

A beneficio della « Dante Alighieri » e della « Trento e Trieste », nel salone Sammicheliano, affollatissimo, tenne una splendida conferenza sulle terre italiane soggette all'Austria, l'abate Silvestri.

Dopo avere rilevato le condizioni dolorose degli irredenti, condizioni che egli conosce benissimo per avervi soggiornato, fin che dal Governo austriaco ne fu esonso, concluse:

« Non la guerra, manifestazione ormai di [illegible] ma [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

# CRONACA

## LE CASE POPOLARI
## e l'ente autonomo

Il programma clerico-moderato per contendere il merito all'Amministrazione popolare di aver posta e risolta la questione delle case popolari, o forse coll'intento segreto di attraversarne la soluzione, ha rimesso in campo il dubbio sulla opportunità di affidare l'esecuzione del vitalissimo problema ad un ente autonomo, indipendente dal Comune.

Dicemmo che la questione è già risolta, perchè ognuno ricorda che il Consiglio Comunale nelle sedute del marzo e maggio 1903 deliberava la costruzione per conto del Comune di abitazioni popolari nel limite di quattro milioni (forniti dalla Cassa di risparmio a mite interesse) approvando l'apposito regolamento e piano tecnico-finanziario, e affidando la costruzione e gestione delle case popolari ad una Commissione di sette membri tecnicamente competenti ed estranei al Consiglio, da nominarsi da quest'ultimo coll'assistenza di un direttore tecnico stipendiato, responsabile e con cauzione.

Quest'ultimo deliberato è in piena armonia colle disposizioni della legge 29 marzo 1903 sull'assunzione dei servizi pubblici da parte dei comuni e 31 maggio 1903 sulle case popolari, la quale ultima all'art. 18 autorizza i comuni a intraprenderne la costruzione, con sensibili vantaggi, quali la riduzione delle tasse di registro e ipotecarie, l'esecuzione delle imposte sui fabbricati per cinque anni, ecc.

È quindi anzitutto riconosciuto legislativamente il concetto che il provvedere di abitazioni sane e igieniche la popolazione entra nelle funzioni pubbliche del comune, il quale, abdicandovi e passandole ad altri, non farebbe che dar prova della propria incapacità e impotenza, in contraddizione del resto, coi fatti, perchè ad esempio, il comune di Milano possiede stabili d'affitto per oltre 8 milioni e ne ricava per affitti oltre 900,000 lire.

Ma agli eventuali pericoli ed inconvenienti di un'amministrazione diretta e conglobata nella azienda generale del Comune ha provveduto appunto la legge 29 marzo 1903 ordinando una gestione speciale, con una Commissione propria, un direttore tecnico e responsabile, ed altre cautele e provvedimenti, che tengono in evidenza l'andamento delle cose, rafforzano le responsabilità e il tecnicismo necessario nell'intrapresa.

Il regolamento poi approvato dal Consiglio Comunale porta nuove norme particolari per le funzioni e gli obblighi sia della Commissione che del direttore, per i bilanci e i conti, per le condizioni d'ammissione degli inquilini (moralità, occupazione, cauzione, ecc.), sempre nell'interesse dell'azienda e a maggior garanzia del Comune.

La creazione di un ente autonomo, indipendente dal Comune fu riconosciuta una complicazione inutile anzi dannosa, perchè non avrebbe carattere di ricchezza e di durata, e non darebbe affidamento di un'azione imparziale ed oculata, avendo sempre consimili Società, ove furono istituite, fatto cattiva prova, perchè inette e insufficienti quando vi prevalse l'intento della speculazione, pericolose dove entrò quello della speculazione. Il controllo del Comune sarebbe poi assai scarso e illusorio sia nei rapporti economici che in quelli di una vera e puntuale esecuzione dei fini sociali dell'Ente, mentre i non infrequenti conflitti od opposizioni eventuali fra Comune ed altri Istituti con carattere pubblico renderebbero imprudentissimo investire della proprietà delle aree e dei fabbricati un nuovo Ente, adoperando il denaro comunale. Non è infatti da dimenticare che le imprese di fabbriche o di costruzioni fanno atti di commercio, e quindi, andando male le cose, possono anche fallire, ricadendo di conseguenza il disastro a danno del Comune, che dovrebbe fare nuovi sacrifici e ricominciarla da capo l'opera a proprie spese.

Non si comprende poi come l'Ente autonomo potrebbe procurarsi gli ingenti mezzi necessari all'impresa perchè il Comune ha potuto lentamente ottenere i 4 milioni ma in contromita della legge 29 marzo 1903 che consente di oltrepassare i limiti dell'art. 103 della Legge Comunale istituendo l'azienda speciale *municipale* (art. 29) colle forme e garanzie volute da detta legge non mai per fornire i fondi a qualsiasi Ente o Società diversa.

Le Opere Pie a loro volta non lo potrebbero, e sarebbe follia sperare di procacciarseli da privati a tasso mite. Dove quindi l'Ente autonomo andrebbe a trovare gli occorrenti milioni, e un numero che i suoi fautori non hanno per anco svelato.

Di qui il risultato certissimo che l'ente autonomo lascerebbe al comune i rischi ed i pericoli, e gli toglierebbe l'utile e la benemerenza dell'impresa la quale come diceva un attuale ministro nella riunione del Comitato nazionale per le case popolari, non è un'opera di beneficenza ma è un'operazione sicura e vantaggiosa perchè le case popolari, anche vi saranno persone che soffrano e che lavorano non cesseranno di essere un ottimo investimento, oltrechè un'opera buona.

E lo sanno i costruttori che qui a Milano trovano comodamente il 7 o l'8 0[0] dai capitali investiti in quelle costruzioni e non possono del resto risentire un danno dalla iniziativa parziale, e necessariamente limitata, del Comune diretta più che ad altro a calmiere.

È quindi assurdo esumare l'idea di un ente autonomo, già condannata irremissibilmente, a meno che, ripetesi, non sia un pretesto per abbandonare un punto del programma popolare, ossia un'opera profondamente morale e sociale, ritardata sin'ora da inceppamenti burocratici, ma che formerà titolo d'onore per l'amministrazione democratica. La quale seppe prevenire anche le disposizioni legislative e provvedere al benessere della classe lavoratrice.

## PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
### DEMOCRAZIA OPEROSA

Tutte le società operaie antiche e nuove scendono questa volta in campo per sostenere la lista dei Partiti popolari.

I sodalizi del mutuo soccorso che formavano una volta la base del movimento operaio intorno al Consolato, si sono riscossi davanti al pericolo che minaccia il Comune, e le società di miglioramento e le altre che fan capo alla Camera del Lavoro si agitano attivamente nella propaganda.

Ogni sera si tengono conferenze private nelle sedi sociali e nelle case, comunicati si fanno nei programmi, e prendono gli accordi per il lavoro di domenica.

Il moto si estende e non dubitiamo che per domenica avrà abbracciato tutta la Milano lavoratrice.

### Per la lista dei Partiti Popolari.

Numerose Società di lavoratori in adunanze tenute di questi giorni, hanno deliberato di appoggiare la lista dei Partiti Popolari. Ieri è stata la volta della Federazione fra lavoranti e lavoratrici in pelliccerie, e della Lega tra facchini, carrettieri e fattorini. I soci di quest'ultima furono in numero di oltre 250 a votare l'ordine del giorno in tale senso presentato da Toma, Braghenti e Perotti.

### I certificati elettorali.

Gli elettori che non avessero ricevuto in questi giorni il certificato per le elezioni Amministrative si rechino a ritirarlo all'Ufficio elettorale in via Case Rotte 1, nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 corrente, dalle 9 alle 6 pom. e dalle 8 alle alle 11 pom.

## Il re e l'Esposizione di Milano.

Ci telegrafano da Roma, 23:

(N.) Oggi una commissione composta di Mangili, presidente, Virgilio Colombo, ingegnere Giachi, Moretti, Giulio Vigoni, Capitano Ricotti, avvocati Morpurgo e Della Porta del Comitato dell'Esposizione di Milano, e dell'avv. Carlo Scotti di Roma, fu ricevuta dal re.

Scopo dell'udienza erano i ringraziamenti del Comitato per il sussidio accordato dal re all'Esposizione.

Il Mangili espresse questi ringraziamenti chiedendo al re l'autorizzazione di destinare nel suo nome il sussidio di lire centomila a premi per il concorso internazionale per una casa operaia modello.

Il re mostrò il suo vivissimo gradimento per tale nobile proposta, volle poi essere minutamente informato dell'organizzazione e dei piani dell'Esposizione.

Il Mangili fornì tutte le notizie generali e illustrò i piani della mostra.

L'udienza, che fu cordialissima si chiuse con l'invito del Comitato al re a visitare la mostra.

## I DISOCCUPATI

Quanti disoccupati ci sono in Milano? Chi li può contare?...

Al nostro ufficio ogni giorno che sorge con frotte quattro, cinque, sei che vengono animati dalla speranza a domandarci una occupazione. « Io sono disposto a far tutto ci dice l'uno e la frase è ripetuta volta a volta da tutti; sono pronto anche agli uffici più umili, pur di trovare un posto, di guadagnarmi una lira al giorno che mi faccia mangiare. »

E fra quelli che si rivolgono a noi vi sono giovani robusti, dai visi intelligenti, che hanno studiato, che mostrano di amare il lavoro, e a tutti dobbiamo dare la sconfortante risposta: « Di posti liberi noi non ne conosciamo: non possiamo indirizzarvi in alcun luogo, perchè alle porte degli amici abbiamo in questi giorni già bussato per altri. »

Questi giovani vengono dalle campagne, vengono dalle città lontane e vicine, non pochi di loro hanno lettere di raccomandazione di amici; ed è con profonda mestizia che siamo costretti a ripetere la risposta senza speranza.

Al Comitato dell'Esposizione giacciono parecchie migliaia di domande d'impiego: e in ogni stabilimento a cominciar dal nostro si ripete il doloroso fenomeno. L'offerta della mano d'opera e del lavoro intellettuale supera il bisogno in una proporzione spaventosa.

Molti, sforniti d'ogni abilità manuale, arrivano qui, confidando in un posto di servente di fattorino di portiere, ma la piazza milanese è esuberante di questi disoccupati senza professione: e non giova accrescerne il numero.

Molti vengono a Milano nella cieca fiducia di trovare un'occupazione, perchè si sentono onesti e pieni di salute volontà, col loro vigore e colla loro intelligenza hanno la fiducia nell'avvenire. E questa fiducia non la smarriscano mai, perchè si vedranno presto o tardi il destino sorride; ma prima di incontrare le spese di un viaggio, si informino della possibilità di trovare una occupazione; e non si affidino troppo al caso che non sempre mostrasi amico. In questo momento a Milano vi è una pletora di disoccupati.

Saranno crudeli parole le nostre, ma potranno forse risparmiare a molti dei dolorosi disinganni.

**Un monito agli operai minatori.** — Giunge notizia che nel bacino carbonifero della Ruhr, nella provincia prussiana del Reno, sono in ribasso numero i operai. È bene che nessun operaio italiano, anche se richiesto da proprietari di miniere, vada a sostituire gli operai tedeschi, per evitare conflitti, in cui il governo italiano non potrebbe intervenire per proteggere i nostri connazionali.

**Il suicidio di una sarta.** — Ieri alcuni inquilini della casa N. 15 in via Brisa, passando vicino all'appartamento della sarta Carlotta Cavazzoni, avvertirono un forte puzzo di gas acido carbonico.

Temendo una disgrazia, chiamarono i pompieri, i quali dovettero entrare dalle finestre.

Arrivati alla porta della stanza da letto, la trovarono chiusa internamente. Forzata la serratura, trovarono la povera donna cadavere sul proprio letto, nell'atteggiamento di persona che dorma: in mezzo alla stanza era un braciere di carbone che aveva cessato di ardere. Non un biglietto che accennasse alle cause del suicidio venne trovato: esse però sembrano dovute a gravi dispiaceri intimi. L'infelice aveva 45 anni.

La morte fu constatata dal dott. Gaetano Beretta.

## L'orribile morte di un cantiniere.

Presso la trattoria di proprietà del signor Domenico Castelli, in via Borromei, 1, era stato assunto da circa un mese e mezzo in qualità di cantiniere certo Giuseppe Toma d'anni 28, da Golasecca. Era attivo al servizio, ubbidiente, rispettoso ma di poche parole, e dall'aspetto sempre melanconico. A chi gli chiedeva il perchè di questa continua tristezza, rispondeva invariabilmente: — Oh! la va male, ma andrà meglio fra qualche giorno.

Si sapeva però che il povero uomo era stato arrestato tempo addietro, e pare ingiustamente per violenze carnali ai danni d'una bambina, e si sapeva anche che dopo quella terribile accusa egli s'era fatto sempre più triste, sempre più preoccupato.

Giorni sono nell'osteria cantina una da Sesto S. Giovanni, con una bambina di circa 12 anni, un tale che, mentre beveva un bicchiere di vino nano di aver commesso quella birichinata a Milano per sottoporla a visita medica sospettando fosse stata vittima di un brutale attentato.

Questo nuovo fatto, che richiamava alla sua memoria una triste vicenda della sua vita, valse certo a contorcere maggiormente il Toma e fu visto impallidire e poi piangere di nascosto.

Ieri mattina verso le 10, non presentatosi al negozio, la padrona ne fece ricerca, e il cuoco Vegani Mario salì nella cantina chiamandolo ad alta voce.

In fondo alle scale il Viganò vide delle macchie di sangue, insospettito alzò il lume e vide lo sventurato Toma penzolone con una corda al collo, orrendo spettacolo.

In un angolo, da una tinozza ripiena di acqua, dove il trattore mantiene il pesce vivo, vide sporgere due piedi calzati da scarpe gialle!

Il Viganò chiamò al soccorso, e intanto estrasse dall'acqua quel corpo umano, già inanimato, che non era se non quello dell'infelice cantiniere. Egli s'era affogato immergendosi nella tinozza col capo all'ingiù.

Accorso un medico si constatò che il suicida s'era anche ferocemente colpito al capo con un martello da muratore, scoperchiandosi la calotta cranica, donde le macchie di sangue in terra.

Il pover'uomo giaceva esanime al suolo. Fu tosto chiamato un medico, mentre dei vicini pietosi cercavano di calmare lo spavento e il dolore della signora. Ma era troppo tardi. Non si potè fare altro che constatare la morte del disgraziato.

A quanto assicura la famiglia, il suicidio è da attribuirsi a malattia del Kristianelli, che l'estate scorsa era stato colpito dal tifo.

## E SEMPRE IL MISFATTO DI MUSOCCO.
### Perdura il mistero.

Identificata la vittima nella persona della sciagurata Carlotta Magistrelli, si credeva di potere in breve arrivare alla scoperta del suo assassino. Ma purtroppo le speranze non hanno ancora avuto la loro realizzazione.

L'autorità continua febbrilmente nelle indagini: arresta, interroga, ma finora non è venuta a capo di nulla. Il mistero che grava sull'orrendo delitto sembra farsi più fitto ogni giorno che passa.

### Il Carimati ancora al Cellulare.

L'ex amante dell'uccisa, il tipografo Pietro Carimati trovasi sempre detenuto al Cellulare, ove occupa una cella comune del 6° raggio.

L'*alibi*, che se le informazioni non errano, sarebbe provato, pare non basti all'autorità inquirente, che continua a sottoporre il detenuto a lunghi interrogatori e a confronti con varie persone di Musocco che dichiararono di aver visto nel pomeriggio di domenica scorsa la famosa coppia.

Il Carimati si mantiene assolutamente tranquillo e protesta con forza la propria innocenza, sostenendo anche che da parecchi mesi egli non vedeva più la Carlotta e che l'aveva del tutto dimenticata.

È sperabile che l'Autorità giudiziaria affretti quanto più può tutte le indagini che è un diritto ed un dovere di fare, perchè sarebbe doloroso che un innocente, padre di tre bambini, dovesse rimanere per mesi e mesi in carcere, sotto il peso di un'accusa tanto terribile.

### Un altro arresto sarebbe avvenuto.

L'arresto importantissimo che noi ieri annunciammo come imminente, sarebbe avvenuto la scorsa notte, in un piccolo caffè dei sobborghi.

In questura alle domande intorno a questo nuovo arresto non si risponde nè sì nè no: sta il fatto però che sin da ieri sera si notava uno straordinario movimento delle guardie in borghese movimento che evidentemente aveva qualche cosa di straordinario.

Da quanto è potuto trapelare, si tratterebbe di uomo non troppo giovane, molto conosciuto e temuto anche fra i *teppisti* stessi, che sottoposto ad un interrogatorio si sarebbe contraddetto, e non avrebbe saputo ben giustificare come impiegò la serata in cui avvenne il delitto.

### Una condanna della Magistrelli.

Contrariamente a quanto fu riferito sui precedenti della sciagurata Magistrelli ci telefonano da Como, 22:

Carlotta Magistrelli fu condannata nel 1899 a Como, per furto in giornelli, a 10 mesi e 12 giorni di reclusione.

In quell'epoca essa non aveva che 19 anni e faceva la domestica.

Prima servì per pochi giorni a Cernobbio presso un villeggiante scozzese e rubò un piccolo anello d'oro.

Passò poi al servizio della signora Torriani Rosa, dai quali rubò due piccoli orologi, di cui uno con brillanti e altri oggetti. Scoperta venne arrestata e condannata.

Era già stata due volte a Como, in una casa di malaffare, quando tornò nel 1893 a Como in un'altra casa del genere, qualificandosi questa volta per Olimpia Reina, ma in tutto identica al suo vero nome.

### Un altro sopraluogo.

Ieri il giudice istruttore Sorrentino e il delegato Stajano si sono recati a Bolgiano per stabilire se vera l'asserzione del Carimati d'aver fatto il ritorno a Milano, lunedì mattina, a piedi.

Su questa circostanza il Carimati sarebbe stato smentito da nuovi testimoni che lo avrebbero visto invece in tram.

Pare assicurato che la morta abbia avuto un figlio dall'ex amante e non da uno di tanti altri amanti e si fa anche il nome della persona presso la quale il fanciullo sarebbe ricoverato.

## Ancora del Collegio Ghislieri.

Nell'adunanza del Consorzio Universitario Lombardo, da noi annunciata, che ha avuto luogo ieri presso la Deputazione provinciale per discutere circa la rappresentanza della Provincia nel Consiglio accademico, l'assemblea, dopo ampia discussione, ha votato un ordine del giorno, proposto dall'avv. Piazzi rappresentante la provincia di Sondrio, col quale è respinta la proposta Mosca degli otto amministratori ed è approvata quella dei *sette* già proposta dal presidente della Deputazione provinciale di Bergamo, avv. Bonomi.

Con questa proposta, le provincie verranno ad avere nell'Amministrazione Ghislieri due rappresentanti contro due del comune di Pavia, uno della provincia di Pavia, uno del Consiglio accademico universitario, oltre il presidente nominato dall'alto patrono.

Il prof. Mosca riferirà al Ministero il quale è sperabile accetti la proposta delle provincie *pro bono pacis* nella vertenza.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva ore 7.17 — tram. 5.10 — Roma — leva 7.32 — tram. 5.12 — Palermo leva 7.18 — tram. 5.19.

*Luna.* — Età giorni 18. Leva alle 9.18 pom.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 783 in Transilvania, minima di 735 sulla Scozia e Norvegia.

*Temperatura* quasi generalmente discesa; stato atmosferico del mattino:

Parigi, -5 bello — Nizza 2 bello — Madrid 2 coperto — Zurigo, -6 nebbia — Praga -5 vario — Vienna, -7 bello — Trieste -1 vario — Budapest, -10 nebbia — Pietroburgo, -10 bello.

**Il tempo in Italia.** — Pressione dovunque aumentata: massima di 779 nell'alta Italia (discesa a 777 nel pomeriggio) minima di 770 in Sardegna.

Venti maestrali e boreali al nord, orientali altrove.

*Temperatura* discesa: minima di ieri:

Milano, -3 — Torino, -3 — Venezia, -1 — Genova, 3 — Firenze, 1 — Bologna, 1 — Roma, 2 Napoli 5 — Foggia, 2 — Bari, 6 — Palermo, 5 — Cagliari, 0.

*Ieri* cielo nuvoloso sul versante adriatico centrale, vario altrove con brine, geli e nebbia intensa in Valle Padana.

*Tendenza.* — Cielo generalmente vario con nevicate sull'alta Italia.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA**
*Milano, 22 gennaio.*

**Altezza barometrica ridotta a 0° media 761. 5.**
Tem. c. med. 1.1. max. + 1.1 min. 0.6.
**Umidità relativa media 88 0[0].**
**Venti dominanti:** nord est debole.
**Stato prevalente dell'atmosfera:** coperto caligine.

## NEVE E VALANGHE

(*Telegrammi al* Secolo).

*Udine.* — Le nevicate in Carnia non hanno alcun riscontro; al Passo della Morte tra Ampezzo e Forni caddero tre immense valanghe, le quali ostruiscono la via.

Il servizio delle corriere è interrotto ed il servizio postale è compiuto dagli stradini.

Tra Tolmezzo e Sauris interrotti ogni lasci comunicazione e chissà quanti giorni ancora ci vorranno prima che la linea venga aperta. Sul monte Pulfero la neve raggiunse l'altezza di due metri.

*Bologna.* — Giungono notizie dalla provincia che molte strade provinciali e comunali sono ancora ingombre dalla neve, non essendo stato possibile indurre gli operai a lavorare per i compensi offerti richiedendo essi paghe superiori.

Conseguenza di ciò l'affluenza minore dei proprietari e negozianti della provincia al mercato di ieri e un danno non lieve pei nostri esercenti.

Come volete, i reazionari piuttosto che cedere alle domande degli operai, danneggiano il commercio.

### Sette Comuni bloccati.

Ci telegrafano da Belluno, 23:

Mandano da Santo Stefano Cadore che la strada Valle-Tai completamente interrotta. Gli sette Comuni del Cadore sono bloccati dalle valanghe.

Anche gli abitanti di Princiero sono totalmente isolati essendo impedita l'unica via di sbocco della vallata.

## SPETTACOLI D'OGGI

Scala: Riposo.

Lirico: *La Gioconda*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.

Dal Verme: *Schiavo di Cleopatra*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.

Manzoni: *Il re burlone*, comm. — Ore 9.

Filodrammatici: Riposo.

Fossati: *Il giro del mondo in 80 giorni*, op. — Ore 9.

Edera: Varietà. — Ore 8.30.

Stabilini: *Cospiratori*, comm. Ore 9.

Olimpia: *Sansonetto*, comm. Ore 9.

Velli: *I nemici alla porta*, comm. — Ore 9.

Gustavo Modena (P. Venezia): *Caccia riservata*, comm. Ore 8.30.

Gerolamo: *La presa di Porto Arturo*, com. — Ore 8.30.

Concerto Diana (Piazzale Venezia): Varietà. — Ore 20.45.

Presepio meccanico: Corso Vitt. Em. N. 23. Tutti i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8 p.

Cinematografo Permanente, Via Canta - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.

Esposizione d'arte culinaria e gastronomica (Via Principe Umberto 12). Dalle 12 all'una e dalle 20 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

La seconda rappresentazione del *Tannhauser* richiamò l'altra sera alla Scala un pubblico abbastanza numeroso.

Il tenore Angelo Ancioletti, che assunse definitivamente la parte del protagonista, piacque per la sua bella voce forte ed estesa, sebbene alquanto ordinario, e per la correttezza scenica.

Tutti gli altri artisti riscossero la loro parte di applausi e specialmente l'esimio baritono M. Sammarco, che è un Wolframo unico per canto e per azione, la signora G. Russ e l'insuperabile, e la signora I. Orbelini, una leggiadra Venere, che mostrandosi più franca della prima recita ha potuto meglio farsi apprezzare in una parte che non offre risorse vocali.

Benissimo il basso Gaudio Mansueto, sicuri e intonati i cori, diretti dal Venturi, e magnifica l'esecuzione orchestrale per merito del maestro Campanini.

Domani terza del *Tannhauser*.

* * * Al Lirico siamo alle ultime sere della brava compagnia operettistica Tomba, che ha saputo divertire ed allietare l'elegante teatro di via Larga. Sabato sera al teatro stesso s'inaugurerà un interessante stagione lirica con le opere *Fedora*, *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*. La serata inaugurale avrà luogo coi *Pagliacci*; interpreti principali la signorina Lina Lonzone, Giorgio Marsili e Mario Arnetto. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Attilio Pare.

Seguirà lo spettacolo a ballo *Pietro Micca*.

* * * Sarà allestendo con ogni cura l'altro ballo nuovo con costumi appositamente preparati dal Zamperoni, nuove scene dipinte dai pittori Bertini e Prosperi, nuovi quadri aggiunti dal coreografo Manzotti.

* * * Al saggio finale della Scuola musicale di Milano, avuto luogo ieri nel salone dell'Istituto dei Ciechi, intervennero numeroso e distinto pubblico, assistendo tutte le esecutrici dell'importante programma classico: sonate di Corelli, A. M. Brusa, T. Ferrari, B. Ponce, R. Inzaghi ed in special modo la signorina Anna Franco che fu ammirata, sola, nella esecuzione al piano del Concerto di Beethoven e della *Campanella* di Paganini. Lunga.

* * * Stasera, al teatro Manzoni, si darà la settima rappresentazione del dramma in 4 atti di G. Giacosta *Il Re cortese*. Domani 25, prima rappresentazione di *Il ritorno dal Carnevale*, commedia in 4 atti di M. Donnay, nuova per Milano.

* * * La soprano Anna Mercedes e sposa darà prossimamente la nuova *pochade* di Bisson; *I cospiratori*.

* * * Col primo di febbraio avremo all'Olympia la compagnia d. Teresa Mariani.

Nel repertorio reca queste novità:

*In bocca al lupo* commedia in tre atti, di Rennequin e Bilanud; *Disciplina*, commedia in tre atti di F. De Couring e J. Thorel; *Nido altrui*, commedia in tre atti di Benavento.

L'ottima artista andrà in scena il primo febbraio con *Zaza*, e darà per prima novità *In bocca al lupo* che sere or sono, data a Genova dalla stessa compagnia, piacque assai.

* * * È annunziato come prossimo un concerto del violinista Antonio Ellena, il quale è riuscito ad essere uno dei più distinti artisti a dispetto della cecità che lo affligge. Il concerto, di cui daremo poi il programma, avrà luogo nel salone dell'Istituto dei ciechi, in via Vivaio, 7.

PICCOLA CRONACA

**SCIATICA** certa guarigione. — Dott. Chimico C. Visnara, Saronno.

*Il Secolo si conserva sempre il* **primo giornale d'Italia** *per la* **diffusione**, *l'abbondanza delle notizie telegrafiche e telefoniche e l'importanza politica per la quale i suoi giudizi sono citati dai fogli d'ogni nazione.*

*E degno di questa sua importanza fu il premio dato agli abbonati, dell'***Enciclopedia illustrata** — *la cui prima edizione fu esaurita dal grande numero di abbonamenti pervenuti e si sta preparando la seconda edizione.*

*Con* **giovedì, 26 corrente,** *chiuderemo gli abbonamenti annui del 1905 col premio straordinario dell'***Enciclopedia illustrata.**

*Avviso a quelli che vogliono abbonarsi.*

## La morte del senatore Cesarini.

Ci telegrafano da Lucca, 22:

È morto il senatore Cesarini, primo presidente della suprema Corte di Cassazione.

Da lungo tempo era aggravatissimo e si disperava di salvarlo.

### LA MORTE D'UN PRETE OMICIDA.

Si ha da Novara che in quel manicomio, è morto il prete don Tognetti, che tempo fa a Locarno Sesia uccise in un impeto di pazzia la sua domestica a colpi di rasoio.

Lo sciagurato prima di morire ricevette la visita del vescovo di Novara.

### VITTORIA DEMOCRATICA A CATANZARO

Ci telegrafano da Catanzaro, 22:

Oggi nelle elezioni provinciali riuscì la lista democratica a grandissima maggioranza, battendo il partito clerico-moderato, colpevole del noto sfacelo dell'amministrazione provinciale.

Un imponentissima dimostrazione con musica percorse le vie acclamando al trionfo della democrazia.

### Una pretura in liquidazione.

Abbiamo da Aquila:

Una delle preture più importanti di questo distretto giudiziario è, senza dubbio, quella di Castel Vecchio Subequo. Infatti, dalla relazione del procuratore del re di Aquila si rileva che essa, in media, emette annualmente circa 200 sentenze civili e 400 penali, e istruisce circa 500 processi.

Non ostante questo lavoro immane, è da tre anni senza vice-pretore, senza vice-cancelliere e senza alunno. In conseguenza di che, pubblico, pretori e cancellieri hanno sempre reclamato, ma invano. Il silenzio di cui avrebbe dovuto subito provvedere perchè questo stato di cose cessasse, ha determinato il pretore, avv. Nardelli, ad abbandonare il suo ufficio.

Ora nella pretura non si possono più trattare cause penali e civili, perchè mancano il titolare e il vice-pretore.

Non è vero dunque che la pretura di Castel Vecchio Subequo è in liquidazione?

## IL CONGRESSO DELLA LEGA NAZIONALE A TRIESTE

Abbiamo da Trieste, 22:

(B.) Oggi, nel pomeriggio, si tenne l'adunanza annuale del Comitato triestino della Lega Nazionale. Presiedeva l'avv. Ettore Tamaro, direttore del Comitato. Erano intervenuti numerosi soci, parecchie signore, numeroso rappresentanze.

Il presidente aveva giustificata la sua assenza per indisposizione.

Dopo aver commemorato i cooperatori defunti: Giorgio Orsetti, segretario, Luigi Giorgio Bo[illegible] e Giuseppe Caprin, che all'idea della patria italiana aveva consacrata l'intera sua vita, in opera non peritura. Ricordò l'atto di singolare patriottismo di un modesto cittadino, Adolfo Conighi, che percosso dalla sventura va a cercare conforto a piè dell'altare della patria, offrendo alla causa nazionale 54,000 corone. (*Applausi*).

Il segretario avv. Vida quindi diede quindi relazione dell'attività del Comitato, che [illegible] mise a raccogliere denaro per la causa comune ed ammaestrare i giovani, la scuola elementare, la scuola professionale che la Lega [illegible] nel territorio di Trieste. Esortò [illegible] a continuare la propaganda pro Lega, ricordando che [illegible] gli scolastici che la Lega ha eretto nella Venezia Giulia, sul confine linguistico.

Il cassiere ragioniere Sigon espose il bilancio del 1904, che si riassume nelle seguenti cifre: introiti: da canoni dei 5000 soci: corone 8833.05: da oblazioni: corone 34.869.64; da veglione 6356.72; da interessi: 578.39. Assieme [illegible] del Comitato di Trieste, cor. 50.927,80. *esiti*: spese di gestione: corone 3.780,31; sussidi scolastici: 380; amministrazione scuole e giardini: 11.885,42; versate alla Cassa centrale: 36.500,00.

In cassa dai fattori vanno aggiunte corone 6.553,92 saldo cassa del 1903. Per cui il saldo cassa al 31 dicembre 1904 era di corone 4.390,64.

Riccardo Pitteri, vice presidente della direzione centrale, porto quindi al Comitato di Trieste il saluto della direzione:

[illegible] a procedere nell'opera civile con passo [illegible] non solo immutabile, ma grandi parte pervio, tuttavia, quanto le provvidenze cui date sostegno con liberalità incessante, [illegible] nella Lega, vanno [illegible] del pensiero nazionale.

[illegible] augurio di carità patria [illegible] Giuseppe Caprin, accomuna alle vicende tristissime del [illegible].

[illegible] volta l'anno per l'ira pazzesca di [illegible], che straziano il diamante del germanico onore, in età meno [illegible] sangue la fratellanza [illegible] Salerno e di Bologna [illegible].

[illegible] triste, ch'[illegible] a vendere [illegible] del [illegible].

[illegible] volta l'anno per l'ira pazzesca di [illegible], che straziano il diamante del germanico onore, in età meno [illegible] sangue la fratellanza [illegible] Salerno e di Bologna [illegible].

[illegible] A protesta contro [illegible] a mano [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

... ore 5 pom.

... i di Parigi anche da ... Rendita ...

| | | | |
|---|---|---|---|
| ... | » | 74 | — — |
| ... | » | 99 | — — |
| Banca d'Italia | » | 1150 | — — |
| Banca Comm. It. | » | 821 50 | — — |
| Credito Italiano | » | 612 50 | — — |
| Soc. Bancaria It. | » | 238 | — — |
| Edison | » | 633 | — — |
| Acciaierie Terni | » | 1945 | — — |
| N. v. Gen. Ital. | » | 451 | — — |
| Ital. Zucc. I. L. | » | 427 | — — |
| Lanificio Rossi | » | 1567 | — — |
| Coton. Cantoni | » | 557 | — — |
| » Veneziano | » | 303 | — — |
| » Bergam. | » | 286 50 | — — |
| » Muggiani | » | 323 | — — |
| ... | » | 187 | — — |
| Cer. Richard-Gin. | » | 378 | — — |
| Metall. Italian. | » | 179 | — — |
| Ferriere | » | 110 | — — |
| Costruz. Veneto | » | 139 | — — |
| Miani e Silvestri | » | 147 | — — |
| Pantanella | » | 95 | — — |
| De Angeli | » | 304 | — — |
| Esp. Dell'Acqua | » | 378 50 | — — |
| ... reoni | » | 45 | — — |
| ... inati. Tosi | » | 282 | — — |
| ... Lerr. Italiane | » | 361 50 | — — |
| ... | » | 516 | — — |
| ... | » | 108 50 | — — |
| ... zzeria | » | 99 75 | — — |
| ... ndra | » | 25 15 | — — |
| ... rmania | » | 123 | — — |

## Borsa di Parigi.

Parigi, 23, ore ... Camera della Borsa: Rendita Spagn. ... Rend. it. 5 0/0 ... Banca Ottom. 580,00 ... Argento . . . 101,50 Cred. Fondiar. 720,— Azioni Suez . . . — Lots Turcni . 128,00 Meridionali . . 750,00 Rendita Russa. 69,75 Rend. Portogh. 64,72 B. di Francia 3750 B. Comm. Ital. — B. Serna 4 0/0 70,60

## Borsa di Genova.

Genova, 23, ore 3. — Rendita ital. 5 0/0 ... Banca Generale 458,00 — Raffineria Zucc... Mediterr. 447,00

## Borsa di Roma.

Roma, 23, ore 3. — Rend. it. 5 0/0 fine ... Banca ... Meridionali 777,00 — ... Pir...

## Borsa di Torino.

Torino, 23, ore 3. — Rend. 5 0/0 f. m. ... Mediterr. 448,00 ... Banca d'Italia 1128,00 — Banca Commerc. 829,— — Credito Ital. 612.

## MERCATI ITALIANI.

### Cereali.

... la decorsa settimana i prezzi del fr... in parecchi mercati esteri segnarono ... Parigi ... in ... sensibile ... In tutti gli altri mercati si verificarono ribassi ... importanza. La qualità di frumento in marco con destinazione per l'Europa ascendono a 10,105,000 ettolitri di cui 7,380,500 per l'Inghilterra e 2,724,500 per il continente. I mercati regolatori esteri nella decorsa settimana hanno mostrato una maggiore resistenza alla debolezza nei grani specialmente quelli indiani e che è perdurata. Gli acquisti sono stati piuttosto calmi; si rileva però che il movimento del frumento ... è ... attivo come si prevedeva e che lo *stok* nei porti russi è minore di quello dell'anno scorso allo stesso mese.

Da ciò si suppone che la esportazione generale non si verificherà tanto importante. In realtà i mercati nell'ultima decade si mantennero piuttosto calmi e segnarono contrattazioni e prezzi quasi stazionari dappertutto oscillando da 25 a 26.50 il quintale.

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Lunedì 23 gennaio 1905.

| CAPI pert. | CAPI vend. | BESTIAME | | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| 252 | 252 | buoi | 1.° | L. 82,— | 1,50 a 1,52 |
| | | | 2.° | » 70,— | 1,40 » 1,42 |
| | | | 3.° | » —,— | 1,11 » 1,13 |
| 370 | 370 | vacche | 1.° | » 70,— | 1,31 » 1,37 |
| | | | 2.° | » 59,— | 1,18 » 1,20 |
| | | | 3.° | » —,— | 1,00 » 1,00 |
| 30 | 30 | tori | 1.° | » 73,— | 1,28 » 1,31 |
| | | | 2.° | » 63,— | 1,95 » 1,— |
| | | | 3.° | » —,— | » —,— |
| — | — | vitelli maturi | 1.° | » —,— | » —,— |
| | | | 2.° | » —,— | » —,— |
| | | | 3.° | » —,— | » —,— |
| — | — | vitel. immat. | 1.° | » —,— | » —,— |
| | | | 2.° | » —,— | » —,— |
| | | | 3.° | » —,— | » —,— |

Nel mercato d'oggi ... un ... si mantennero tutti insistantemente invariati. Facendo un confronto col mercato di lunedì della ... ottimana ... ebbe ... in quello d'oggi si ebbe minor numero di buoi, 53 in meno ... 200 ... il numero ...

### Pollame e Selvaggina.

*(Mercato viale Lodovica, N. 46).*

*Milano, 23.* — Polli brianzoli (per capo) da L. 1,70 a 1,80 — id. mezzani da 1,20 a 1,40 — id. piccoli ... della Bassa ... mezzani 1,20 a 1,30 — id. piccoli 1,10 a 1,— — Pollame morto 1,00 a 2,— al kg. — Galline ... Faraone novelle grosso 1.90 a 2,10 — id. mezzane 1,40 a 1,70 — Capponi novelli grossi 2,00 a 3,25 — id. mezzani 1,... — Anitre ... — Tacchini vivi al kg. 1,70 a 1,... — id. morti 1.55 a 1,... — Tacchine 4,... a 5,... per capo — Piccioni grossi 0,80 a 0,85 — id. mezzani 0,60 a 0,65 — ... cciacce 2,10 a 2,40 — Manzolini 0,90 a 1,10 — Folaghe 0,... a 0,50 — Anitre selvatiche 1,25 a 1,30.

Nel mercato d'oggi i polli brianzoli grossi subirono un rialzo di cent. 10 per capo e quelli della Bassa grossi di cent. 5 a 10. Si ebbe invece un ribasso nei manzolini, nelle folaghe e nelle anitre selvatiche, e cioè di cent. 10 a 20 per capo per i primi, di cent. 30 per le seconde e di cent. 15 per le terze.

### Uova.

*Milano 23.* — Uova in partita I qual. L. 1,12 a 1,17 (alla dozz.) — id. della Romagna (merce nuova) 1,06 a 1,07 — id. dei refrigeranti, 0,84 0,87 — id. conserv. nella calce 0,74 a 0,77.

Nel mercato d'oggi i prezzi delle uova si mantennero invariati, eccezione fatta per quelle in partita di I qual. che subirono un rialzo di 2 cent. alla dozzina.

### Vini.

*Verona 23.* — Listino dei prezzi della Borsa vinicola veronese, all'ettolitro, alla cantina del produttore:

Valpolicella correnti da pasto da L. 35 a 40 — Idem qualità fine da 45 a 65 — Idem. Recchiotti da bottiglia da 120 a 160 — Valpantena correnti da pasto da 30 a 35 — Idem qualità fine da 40 a ... — Bardolino, Lazise e Lago di Garda correnti da pasto da 28 a 30 — Idem qualità fine da 35 a 40 — Marcellise, Mezzane, Illasi, Tregnago, ecc., correnti da pasto da 25 a 30 — Id. qualità fine da 40 a 50 — Soave, Monteforte, ecc. corr. da pasto da 25 a 30 — Idem qualità fine da 35 a 40 — Id. bianchi corr. da 26 a 28. — Id. fini da 33 a 35.

### Carboni.

*Milano 23.* — Stante ... ribasso dei noleggi ... a motivo della grande domanda sui mercati d'Inghilterra hanno ritirato tutte le loro offerte e le nuove ... fatte con ... tonnellata di aumento. Col rialzo avvenuto pure nei noli ciò ha portato un sensibile contraccolpo sui nostri mercati dove i prezzi si sono maggiormente accentuati per la grande man... ... la certezza che la ... e ... prendi ... ... Inghilterra, data l'attuale ... ... i giorni per effetto di cattivo tempo.

| | sul vag. Genova | sul vag. Venezia |
|---|---|---|
| Cardiff di marca | 29,00 29,75 | 29,00 29,75 |
| Cardiff primario | 29,— —,— | 29,— —,— |
| Cardiff second. | 28 50 —,— | 28 50 —,— |
| Newport | 27,— —,— | 27,— —,— |
| Newcastle | 24,— —,— | 24,— —,— |
| ... | —,— | —,— |
| ... | —,— | —,— |
| ... Ad. | 29,50 30, | 29,50 0, |

### Zolfi.

*Palermo, 23.* — Nella scorsa settimana il mercato fu calmo e non segnò variazioni ...

... L. 9,50 a ... 3 V. L. uso 8,95, 3 B. f. m. L. 8.68, 3 C. L. ...

Sopra Catania: 2 S. L. 10.12, 2 V. f. m. 10,10 2 B. f. m. 10.07, 2 C. L. f. m. 10.04. 3 V. con... ... al Qt.

3 V. L. uso 9,48, 3 B. L. 9,43, 3 C. C. L. 9,24. Sopra Porto Empedocle: 2 B. L. f. m. 9,45 2 C. L. f. m. 9,38. 3 V. L. f. m. 9,10, 3 V. uso 8,90. 3 B. L. f. m. 8.75. 3 corr. 8,52 al Qt.

### SETE.

*Torino.* — (*Bollettino ufficiale dell'Associazione serica e bacologica del Piemonte.*)

La settimana scorsa si svolse calma con prezzi fermissimi. Ecco come si può riassumere la situazione:

I prezzi delle Giapponesi all'origine segnano un po' di debolezza, ma bisogna pur dire che all'origine ... Giapponesi sono ... più care che sui nostri mercati e che un ribasso a Yokohama non farebbe che stabilire un po' d'equilibrio coi corsi d'Europa per quelle sete.

I prezzi conseguiti pei pochi affari fatti da noi sia in greggie che in lavorati indicano una grande fermezza.

I bozzoli sono sempre ben tenuti.

Si fece ... qualche partitella di moresca, ma le partite importanti esistono tuttora.

Listino dei prezzi normali delle sete piemontesi.

**Greggie.**

| Tit. | Extra | 1° Ord. cl. | 2° Ord. | 3° Ord. |
|---|---|---|---|---|
| 9\|11 | —— | —— | —— | —,— |
| 10\|12 | 44-45 | 43-44 | 41-43 | —,— |
| 11\|13 | 44-45 | 43-44 | 41-43 | —,— |
| 12\|18 | 44-45 | 43-44 | 41-43 | —,— |

**Organzini.**

| Tit. | Extra | 1° Ord. cl. | 2° Ord. | 3° Ord. |
|---|---|---|---|---|
| 18\|20 | 49 51 | —,— | —,— | —,— |
| 19\|21 | 48-50 | 47-49 | —,— | —,— |
| 20\|22 | 48 50 | 47-48 | 46-47 | —,— |
| 22\|24 | 48-50 | 47-48 | 46 47 | —,— |
| 24\|26 | 48-50 | 47-48 | 46-47 | —,— |
| 26\|30 | 48-50 | 47-48 | 46-47 | —,— |

Bozzoli gialli (extra) da L. 10 a 10.50 — reali 9,75 a 10,25.

Incrociati chinesi da L. 10 a 10,25. — giapponesi da 9,... a 10.

Bassi prodotti (qualità superiori) — Strusse da 6,50 a 7,50. Doppi da 2,75 a 4.—, Straccia da L. 0,25 a 0,75.

### QUOTAZIONI

dell'Associazione fra gli Industriali Cotonieri.

*Milano, 24 gennaio 1905.*

*Cotone ...*

Cambio osberno 2o 16 c. ...

Prezzi per merce pronta — Liverpool per libbra. Midling Orleans d. 3.81 - Fully good Oomra 3 11 16 — Id. id. Egiziano ...

*Prezzi ... a ... Genova-Venezia.*

Makò brown good pronto Fr. 75,— per Cg. 50
» » fully good fair » 69.50 » » 50

*Filati.*

Prezzi franco filatoio ... Water ... a ... Amer. I n. 16 al cg. 1,62 a 1,67, Id. al pacco 7,50 a 7,70. Id. id. I n. 24 al cg. 1,78 a 1,83, al pacco 8,20 a 8.45. Id. id. II n. 24 al cg. 1,75 a ... a 8,65. Water I n. 38 al cg. 2,12 a 2,17 al pacco ... Trama ... Amer. I n. 44 al cg. 2,05 a 2,10 al pacco 9,45 a 9,65.

Rit. N. 12 q. I India 2c. L. 7,60 a 7,85 pacco

## MERCATI ESTERI.

### Sego, grasso ed olii.

*Parigi 20.* - Designazione dei prodotti:

Sego di piazza, corso ufficiale Fr. 63, Id. id. corso comm. — Id. provincia fr. Parigi 63,—, Id. compresso à bouche 72,— Id. bue Plata caf Londra 66,50, Id. Australia caf Londra 61,—, Id. prima City caf Havre 60,50. Olio palma Bonny caf Havre 67,50, Id. cocco Ceylan Marsiglia 67,—, Id. id. Cochin Marsiglia 71,—. Stearina saponificaz. 105,— Id. distillaz. 91,— Oleina saponific. 50,50, Id. distill. 45.— Glicerina saponificaz. 95,... Olio lino Parigi 38,75, colza Parigi 44,75, arachide bionda 46,50, cotone inglese caf Rouen 38,— mais —,— sesamo —,— papavero —,— ricino prima press. 53.— cavallo greggio 49,— id. filtrato 52,50, minerale russo 905|908 28,— Id. Scozia 885|900 24,50, id. americano —,— merluzzo 43.—, pesce giapponese 38,—.

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi del 22 gennaio.

Glasgow v. Ossian, inglese — Baltsch v. Angela, italiano — Hull, v. Noro, inglese — Tripoli, v. Enna, italiano — Alessandria, v. Armonia, italiano.

### Arrivi del 23 gennaio.

Anversa ... Nyland, ... — Cardiff, v. Giava, italiano — Pensacola, v. Messina, italiano — Wuelva, v. Grao, spagnuolo.

Tutti con carico di merci varie a eccezione di Angela e Armonia che recano cereali.

### Partenze del 22 gennaio.

Per Curracbee v. Yorkmoor, inglese — Costantinopoli v. Langorse, ingl. — Livorno v. Algeria, ingl.

### Partenze del 23 gennaio.

Per Marsiglia v. ... italiano - Nizza, v. Prinz. Heinrich, germanico.

## Stato Civile.

### Morti in Milano il 20 gennaio.

Galbiati Giovanni 60 comm., v. Goito 2.
Gornati Luigi 77 ott., Pio Albergo Trivulzio.
... 71 ... P...
... Anacleto ... v. ... Tadeo 10.
Speroni Maria 60 cas., Greco Milanese.
... Vanni Franc. 40 fabbro, Alz. Nav. Grande 18.
Colombo Mario g. 4.
... Alberto 26 fatt., Affori.
Gussoni Teresa 53 cont., Trenno.
...
...
Montanari ... 18 A.
Ronchi Teresa 7, v. Confalonieri 29.
Bellosi Targelia 1, v. F. Melzi 7.
Rossi Aristide 3, Alz. Nav. Grande 62.
...
Ballabio Luigi 61 cas., via Torino 55.
Pini ... 2 via Bertani 10.
Arenzi Annunciata 66 cas., via S. Siro 33.
Mandelli Enrica 27 sarta, via N. Bixio 5.
Polesini Gaetano 65 neg., via Pecetto 4.
Scaglia Maria g. 27, v. B. Cellini 2.
Ponzoni Luigia g. 7, via Sambuco 17
Gianotti Carlo 55 liquor., via Stampa ...
Minorati Caterina 74 ag., corso Roma ...
Locatelli Maddalena 60 cas., viale Vitt...
Galli Maria 72 cas., via G. Rimembranze ...
Totale N. 36.
Dichiarazioni delle nascite N. 34.

### Morti in Milano il 21 gennaio.

Milani Giuseppa 25, casal., ...
Borghi Giovanni 76, conta...
Buzzi Ann bale 70, pens. ...
Rossi ... 22 casal. ...
Mainardi Rosa 75, casal., via Alfieri 8.
Moschini ... 71, ... Maria Pavese 47.
Castiglioni Giovanni 15, li...
Pisoni Virginio 9, via Mon...
Tombola Carolina 74, conta...
Romanoni Carlo 1 m. 7, via ...
Cavazzini Camillo 32, elettr., via Petrella 14.
Tagliabue Giuseppe 82, fru...
...
Mazzagalli Valentina m. ... Via ...
Garibaldi Luigi 76, falegn., viale Lo...
Luvinetti Renato 1, casc. Casa Franca 21.
... Rosa ... via Maddalena 18.
Picciocchi Giov. 80, fabbro, viale Magenta 72.
Adriano Angelo m. 9, via Solferino 27.
Pogliani Carlo 2, via San Vincenzo 31.
Gandini Cesare m. 5, via Quadronno 38.
Zacchi Serena 66, casal., corso Sempione ...
Calio Gius. 56, pensionn., corso Garibaldi ...
Brivio Dario 78, possid., via Olmetto ...
Casiraghi Domen., 56, lavand., via ...
Nanni Giuseppe 4, cascina Follia ...
...
Raimondi Mari...
Begnotti Alessa...
...
Isarin Umberto m. ..., via Foppa 17.
Roberto Giuseppa 21, modista, via Kramer 32.
...
Pirota Carlo m. 11, via Pietro Capponi ...
...
Olivè Pietro m. ...
Tagliaferri Ang...
Curti Antonia 78, casal., via V. Monti 37.
Moroni Grazia 58, cas., Alz. Nav. Pavese 32 F.
...
Majocchi Ame...
...
Talamoni Maria 82, casal., corso Ticinese 62.
...
Pasi Carlo m. 4, via Bezzecca 1
Tessera Enea 35, imp., via Mor...
Pernice Stefano 61, ... via ...
...
Panigada Piero m. 4, via P...
Ormani Adele 58, casal., co... N. ca 14.
... ... via ...
Ramponi Rosa 51, casal., via Moscova 64
Carletti Luc 62, ... via G. Pepe 8.
...


PICCOLI AVVISI d'indole commerciale Cent. 20 la parola.

PREZZI ...

A. TAMAGNO, ... Grammofoni, ...

FERROVIERI ... pensione ... Rivolgersi Bonariva, Tenaglie 3, Milano. 2435

OCCASIONE ...

PIANOFORTE, ... da lungarsi, salotto ... Panfilo, 26. 2054

VENDESI ...

VENDO ...

Pubblicità commerciale Cent. 15 la parola. ... 1.50.

Affitti.

AFFITTANSI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

CERCASI ...

Vendite e cessioni.

CAUSE ... Tenaglie Marzetti

CEDESI ... con vetro poco rimesso. Panfilo, 26.

DENTISTI. Vendesi installazione ...

OCCASIONE ...

VENDESI ...

VENDESI ...

Avvisi diversi.

ACCREDITATA ...

ACQUISTO ...

BALLO ...

CERCHIAMO ...

SESSIONI ... bancario. Roma ... Piazza di Pietra.

COMPARSA ...

CENCASI ... Tenaglie Marzetti

DUE ... Milano.

SIGNORINA ... mera ammobiliata presso ... signora sola, esclusa ... Milano.

VILLINO ...

CREMA e VELLUTINA BERTELLI

... FREDDO e VENTO ... Signore ... CREMA VENUS BERTELLI ... pelle fresca e morbida ... Di una finezza ... e pure la VELLUTINA VENUS BERTELLI ... Signore ... ad ogni altra ... L. 2 ...

LEVATRICE ...

PEPPO. ...

RAPPRESENTANZE ...

Cent. 10 la parola.

Domande ed offerte d'impiego.

ADATTA ... terrone. Sguardi, posta Milano. 2351

CATTORINO ... dio. Nazzari, S. Vittore Teatro.

Per le Feste

FATEVI I LIQUORI! Tutti possono ... senza bisogno di apparecchi o nozioni ... **Per L. 10.50 in Italia** (Europa Fr. 12.50) si spedisce un pacco del valore di circa **L. 20**, per fare 30 bottiglie di Liquori, ... come al prezzo ... Il pacco contiene: 6 FLACONI Estratti per LIQUORI, DOSE 16 Litri 6 ... » 8 » 24 Capsule, 24 Etichette, 10 Filtri – Manuale istruzione per tutti i liquori. ... Chiedere Catalogo. Spedire vaglia al Prof. Laboratorio Chimico OROSI, *12, Via Felice Casati, MILANO.*

ALBERGATORI ... rio, cuoco, conoscenza delle lingue francese, inglese o tedesca, ...

LIBRI A PREZZI RIDOTTI Via Manzoni, 20 (LIBRERIA PERUZZA)

GIOVANE ...

UN CENSORE ...

B. ON ...

IMPORTANTE ...

VEDOVA ...

CERCASI ...

CORR. SPONDENTE ... francese con ... referenze, ...

VENTENNE ... praticissimo ... vino, mercerie ...

DITTA ...

LATTONIERI ...

VENTIDUENNE ...

OROLOGIAI ...

VIAGGEREBBE ...

PROFESSORE ...

VIAGGIATORE ...

FABBRICA ...

QUARANTENNE ... decorosa occupazione. Scrivere Franzoni Corso Lodi 80.

CALZOLAIE ... locali ombrati 12 alti, aiuto 30 mq. cias una. Una Tosi 40 mq.

RACCOGLIERE ...

REGISTRI a Cent. 75 al kg. Assortimento in Rubriche, Scadenzari, ecc. MILANO ...

CALVIZIE *precoce, forfora, caduta dei capelli.* Cura scientifica. Ottimi risultati. Opuscolo *gratis* contro biglietto da visita. Dott. ALFONSO BACIOCCHI - Medico-Chirurgo Firenze, Via Principessa Margherita, 52.

ABBONAMENTI AI GIORNALI DELLA SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica ... Cent. 5 il numero. - ABBONAMENTO ...

VARIETAS ... Prezzo d'Abbonamento annuo: ...

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI ... Cent. 10 il numero. ABBONAMENTO ...

LA NOVITÀ ... delle Famiglie. ABBONAMENTO ...

LA MODA ILLUSTRATA ... gliato per abiti remunerativi. Cent. 10 il numero. - ABBONAMENTO ... *Abbonamento cumulativo col FIGURINO mensile a colori:* ...

IL RICAMO ... Cent. 10 il numero. - ABBONAMENTO ...

IL FIGURINO ... Cent. 25 il numero. ABBONAMENTO ...

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ... Cent. 5 il numero. - ABBONAMENTO ...

I TRIBUNALI ... Cent. 10 il numero. - ABBONAMENTO ...


Appendice del SECOLO del 24-25 Gennaio

## PIETRO SALES 40

# LA FIGLIA DI DON GIOVANNI

Proprietà ... per l'Italia

... la ... sono, signorina, che io ... ne possa ... Tuttavia ... Voi ... con me ... un ... da ... ... in ... ... passato, primi, ... guerrieri ... !

... basta ... credo. Se ... a pensare ... in ... ... il ... ... e che ... ... commisero, ... ... onore... Davanti ... Voi ... soltanto ... ... rappresentano... ... ... ... una donna, o, meglio, in molte donne, il fremito divino...

— Oh! oh! signor marchese!... esclamò a questo punto la madre di Maurichette.

... vi ... una ... ... ...

# Gli interessi di tutti

## L'ASSOCIAZIONE

### fra il personale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde in Milano

ha pubblicato due concorsi a premio.

Il programma è così concepito:

*Art. 1.* Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra il personale della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde [illegible] dicembre ha deliberato di bandire un concorso per lo svolgimento dei seguenti temi:

*Tema primo* [illegible] — Quali riforme si dovrebbero apportare al regolamento delle Filiali della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde vigente al 1 gennaio 190[illegible] per meglio adattare il loro funzionamento agli odierni bisogni dell'agricoltura, dell'industria e del commercio a maggior vantaggio del pubblico, dell'istituto e del personale.

*Tema secondo.* (Premio di L. 400). — 1°. Quali riforme a miglioramento [illegible] condizioni economiche e morali dell'impiegato della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde possono essere introdotte attualmente nei regolamenti e nelle consuetudini che ne governano i rapporti coll'amministrazione durante l'attività di servizio. (Reclutamento, stipendi, avanzamenti, promozioni, indennità, sussidi, disciplina e attribuzioni). — 2°. Se, come ed in quanto possa l'Associazione fra il personale concorrere a facilitarne l'avvento.

[illegible] (socio o non socio) può concorrere [illegible] premi, [illegible] i membri del Comitato esecutivo dell'Associazione che [illegible] il concorso.

[illegible] La voluta proprietà dei lavori premiati o concorrenti vincitori ceduta all'Associazione.

*Art. 7.* I lavori dovranno essere scritti in carattere [illegible] non [illegible] tra mesi al [illegible] [illegible] pro [illegible] e condizioni [illegible] saranno rese pubbliche [illegible] sente avviso-programma.

*Art. 8.* — Sino alla proclamazione dei nomi dei vincitori dei premi, i concorrenti dovranno mantenere l'incognito, perciò ogni lavoro porterà invece del nome dell'autore, un motto che [illegible] nello stesso [illegible] il nome e [illegible]

*Art. 9.* [illegible] i vincitori potranno [illegible] dal Segretario, [illegible] I manoscritti che non fossero ritirati tre mesi dopo il giorno della proclamazione dei vincitori diventeranno proprietà dell'Associazione banditrice.

*Art. 10.* — Il rag. Emilio Gavirati, segretario dell'Associazione (via Kramer 29, Milano) [illegible]

[illegible] provvedimento fatto al personale [illegible] dei servizi fossero posseduti [illegible] l'Associazione.

Per il Comitato esecutivo:

Il segretario consigliere: *E. Gavirati.*

## IL MOVIMENTO COMMERCIALE
### nel porto di Venezia

[illegible] del 14 000 [illegible] operazioni ebbero [illegible] per cento circa in confronto [illegible] combustibili, metalli, spirito e vini: il valore del cotone importato è quasi raddoppiato.

Le esportazioni principali furono: cereali, manifatture tessili e cotone; però queste più che esportazioni possono essere considerate come esportazioni, servendo il porto di Venezia come intermediario per distribuire i prodotti importati in altre regioni d'Italia. Le [illegible] come perle e coi mosaici [illegible] esportazione e sono prodotti della vera industria veneziana che godono fama mondiale.

Disgraziatamente però per la fama delle vetrerie veneziane si vendono in Venezia anche prodotti delle vetrerie di Boemia come prodotti locali.

[illegible] I miti che nel 1902 [illegible] fu invece nel 1903

L'amministratore nel *Italo Americana Petrolium Company* residente in Venezia di[illegible]

[illegible]

[illegible]

fu nel 1903 di 1.613.031 tonn. con un aumento di 131.929 in confronto al 1902 ed il totale del tonnellaggio delle navi uscito fu di 1,619.215 con un aumento di 134.846 tonn. Il numero delle patenti di sanità rilasciate a vapori diretti [illegible] agli Uniti fu [illegible]

Le prime [illegible] [illegible] Stati [illegible] nel 1903 furono [illegible] petrolio (517.08[illegible] [illegible] un totale di [illegible] mento di 1.085.031 sul 1902.

Questo aumento è dovuto soltanto al cotone e non è perciò così lusinghiero come se fosse dovuto a tutti i prodotti.

Le esportazioni per gli Stati Uniti [illegible] con un aumento di [illegible]

Come negli scorsi anni la cana[illegible] primo posto nell'esportazion[illegible] dimi[illegible] luglio 1901 ha uguagliato quasi quella dell'intera annata 1903. Giova tuttavia notare che [illegible] negli [illegible] ma nel 1901 [illegible] ra mai prima [illegible] del 1903.

Il rapp[illegible] che oltre agli [illegible] racchi e[illegible] potrebbero trovar[illegible] campo di vendita in Venezia [illegible] lavori economiche a motore e si diffondo[illegible] lungamente di [illegible] nuovi [illegible] [illegible] [illegible] ni ricam[illegible]

Essendo inoltre il Veneto una regione essenzialmente agricola, il rapporto ha notato che i contadini che ritornano dagli Stati Uniti riportano con loro gli attrezzi di lavoro acquistati in America.

Anche le serrature e gli articoli di chincaglieria potrebbero trovare smercio in Venezia.

Il rapporto parla della prossima Esposizione [illegible] che avrà luogo [illegible] nel corrente anno e dice che l'importanza [illegible] di quel[illegible]

## LO STATO DELLE CAMPAGNE

Telegrafano da Roma:

[illegible] prima decade di gennaio.

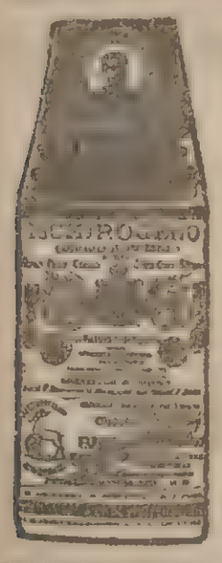
Il [illegible] di [illegible] minato [illegible] mali [illegible] servato [illegible] presenti risulteranno a suoi patti e più adatti alle lavor[illegible]

Non è stato però senza incon[illegible] agrumi, per le leguminose e pe[illegible] inconvenienti sentiti specialmen[illegible] luoghi dove a questo colture [illegible] modo particolare.

Anche i pascoli han risentito q[illegible] che danno.

I lavori agricoli procedettero [illegible] quenti interruzioni.

Si desiderano specialmente [illegible]

IL GOVERNO DEL RE ha decretato all' ISCHIROGENO DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)

a base di Fosforo - Ferro - Chinina pura - Calce - Coca - Stricnina

la inscrizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

e la incontestabile esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, in modo assoluto ha dichiarato l'ISCHIROGENO

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO, riconfermato dalla Scienza, come leggesi nel Trattato Ufficiale di materia Medica e Terapeutica dell'Ill. prof. Chirone, è perfettamente tollerato anche dagli stomaci più deboli e più malandati, e riesce efficacissimo nelle maggiori infermità tanto che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze, nei casi estremi e più ribelli.

L'ISCHIROGENO è entrato nella coscienza di tutti, si è reso di USO UNIVERSALE giacchè ogni Medico è sicuro di trovarvi il rimedio ed ogni ammalato la salute.

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Polluzioni - Spermatorrea - Impotenza - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista, e sperico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - per posta L. 3,80. 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13, anticipo. Al [illegible] in tutte le città [illegible] diverse. Stato Stranieri in tutto il mondo. Unico [illegible] per [illegible]: Cav. ONORATO BATTISTA

Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I° N.° 119, palazzo proprio - Succ[illegible] Via Cavour [illegible] Porta Pia 21-27 - Importanti ordinazioni [illegible] preghiamo [illegible] mezzo semplice biglietto da visita.

Indirizzare le richieste al Cav. ONORATO BATTISTA - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Concessionari esclusivi: Per la Repubblica Argentina, Uruguay y Paraguay, CARLOS BOLLINGER - Buenos Ayres, Calle Cangallo 1744. Per gli Stati Uniti dell'America del Nord e Canadà - ASSELTA & C. New-York: 388 Broom Street cantone di Mulberry - Per l'Austria Ungheria - MARIO LANG - Trieste Piazza [illegible]

Badare alla marca speciale di fabbrica, controsegnata, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio, che protegge la bottiglia, per garentirla contro le sostituzioni e le falsificazioni.

IMPORTANTE

Ai negozianti produttori ed esercenti in vino

I vini bianchi e rossi di qualunque regione, torbidi senza odore che al contatto dell'aria anneriscono o prendono il colore rosso mattone sporco, che fanno molto deposito ed hanno un gusto di terra e di marcio, coll'avvicinarsi della stagione calda andranno soggetti a malattie ed a perdita quasi sicura. Per curarli renderli limpidi, stabili e conservabili almeno il tempo necessario alla loro vendita rivolgetevi per avere le istruzioni necessarie e gli ingredienti adatti allo

Studio di Consulenze e Perizie Tecnico Enologiche

diretto dall'Enologo diplomato

PARODI GRACCO SPARTACO

MILANO - Via Monza, 12 - MILANO 1858

el quale agli studi scienti[illegible] unisce 20 anni di pratica di cantina e la conoscenza di tutti i vini d'Italia e delle sue Isole.

Brillanti Chimici Rituali

MONTATI IN ORO GARANTITO 18 CARATI

La più perfetta meravigliosa imitazione!

29 ANNI D'IMMENSO SUCCESSO

GRATIS Si spedisce fuori Milano il catalogo generale illustrato da oltre 500 incisioni raffiguranti le migliori creazioni in orologeria con BRILLANTI CHIMICI RITUALI.

ROMOLO RITUALI

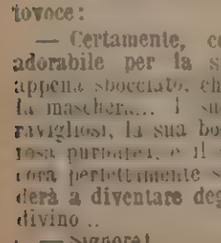
MILANO — Portici Galleria Vitt. Eman. 21

PORCELLANA resistente al FUOCO

"PIROFILA"

GINORI

Via Dante, 5.



Fabbrica di Becchi per gas acetilene

Premiata a tutte le Esposizioni con Medaglie d'oro

JEAN STADELMANN & C.

NORIMBERGA

Deposito: presso tutti i rivenditori d'Italia.

I migliori risultati [illegible]

MIGLIAIA DI LIRE perdono tenendo i locali sfitti, quei pro[illegible]

Premuniamoci contro la

INFLUENZA

e curiamo la

TOSSE

tenendo in bocca pillole di

CATRAMINA

e applicando sul petto il

CEROTTO BERTELLI (Arnikos)

Le pillole di catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole a L. 2.50 e di 40 pillole a L. 1.50. — Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.80 in tutte le Farmacie e dalla proprietaria Società A. BERTELLI e C., Milano, Via Paolo Frisi, N. 26.

IMPOTENZA E STER[illegible]

curate nell'ANTICO e PRIVATO Gabinetti con splendidi risultati rinforzando mediante [illegible] CORROBORANTI BREVETTATI e [illegible]

[illegible] pratiche per corrispondenza L. 10. Visite ca[illegible] 16. Chiedere il modulo pel consulto.

CALZOLA[illegible]

chiedete il listino prezzi alla fabbrica di c[illegible] tomatic. — T. ZARAMELLA. Corso Vittorio Torino. Produzione gior[illegible]

CALZATURE MARCA CAVALL[illegible]

della premiata fabbrica KREBS & C.°-NAPOL[illegible]

Solidità - Elegan[illegible] Massimo Buon M[illegible]

Deposito a [illegible]

Via Orefic[illegible] angolo Cesare [illegible]

LE PASTIGLIE GÉRAUDEL

sono senza rivali per guarire r[illegible] e rapidamente tutte le malattie [illegible] e del petto come i:

RAFFREDDORI, BRONCHI[illegible] CATARRI, IRRITAZ[illegible] ASMA, ETISIA, ecc.

Milioni di persone sono state gu[illegible]

In VENDITA in TUTTE le FARMACIE de[illegible]

Esigere le vere PASTIGLIE GER[illegible]

In Milano presso: A. Manzoni e C. Paolo, II — Carlo Erba — Paganini e C. — Biancardi, Calvi e C. — Zini, Cortesi e Berni.

SARTE - MODISTE - NEGOZIANTI

Volete far conoscere i vostri prodotti e lo vero poca fatica e spesa?

Fate delle inserzioni sui di[illegible] giornali

LA NOVITÀ - LA MODA ILLU[illegible]

dirigendovi alla Ditta

HAASENSTEIN & VOG[illegible]


sembrò respingere lungi da sè i dolorosi ricordi che aveva dovuto rievocare.

Poi concluse con sottile ironia:

— Non si tratta, d'altronde, che di una ferita d'amor proprio!...

— Una spina fra mille rose! disse la madre della fanciulla sorridendo.

— Oh! signora!... Non mi deridete!... esclamò Ligneroy guardandola quasi supplichevolmente.

— Io non ho alcuna intenzione di deridervi, signor marchese!... Ma capisco come debbano parervi sgradevoli le mie parole, dopo quelle di mia figlia, che è gaia e spiritosa!

« Che volete? È sempre ingrata, la parte che deve sostenere una povera vecchia, dotata di molta, di troppa esperienza della vita!

— Per carità, signora!... Non vi calunniate così! esclamò il marchese.

E avvicinandosi a lei, soggiunse sottovoce:

— Certamente, codesta fanciulla è adorabile per la sua bellezza di fiore appena sbocciato, che io indovino sotto la maschera... I suoi capelli sono meravigliosi, la sua bocca è una stupenda rosa purpurea, e il suo seno.. non ancora perfettamente sviluppato, non tarderà a diventare degno del vostro che è divino..

— Signore!

— Oh! che temete, mia bellissima ospite? Siete mascherata, e domani ve ne andrete, senza che io vi abbia conosciuta!... Concedetemi, dunque, la gioia di terminare l'elogio di vostra figlia col dirvi... che vi giudico assai più bella, assai più desiderabile, e che siete stata veramente crudele, imponendomi di non cercare di conoscervi!

Mauricette non aveva potuto dire sulla di tutto questo, poichè il marchese aveva parlato a voce bassissima. Ella era, d'altronde, all'altra estremità della sala, e continuava ad esaminare i ritratti...

— Ebbene?... Ebbene, signor di Ligneroy?... disse la madre, con intonazione ancora beffarda, ma con voce rivelante un profondo turbamento. Dianzi a tavola sembravate tutto dedito a sedurre mia figlia... Poi, vi siete, commosso, ricordando vostra moglie.. Ed ora, eccovi davanti a me, quasi in ginocchio, forse per dichiararmi che io sto per lasciare nel vostro cuore una ferita profonda almeno quanto quella che vi lasciò colei che ebbe l'onore, e forse la sventura, di portare il vostro nome!...

— Come siete cattiva, signora!

— Suvvia! Avete riso finora perchè.. per le celie di mia figlia.. ed ora v'irritate per le mie?...

— Ecco... Le celie di vostra figlia mi facevano l'effetto delle spine piccole e deboli d'un bottoncino di rosa del quale respirassi il delicato profumo... Ma voi, voi, signora, sembrate divertirvi crudelmente non solo a burlarvi di me, ma, anche a farmi male!... In certi momenti i vostri occhi mandan lampi d'acciaio, e la vostra bocca assume una espressione indefinibile!... *Chi* siete, dunque, signora?

E tentò d'impadronirsi della mano di lei, ma ella la ritirò bruscamente, volgendosi, con un movimento istintivo, per vedere che facesse sua figlia.

Mauricette esaminava ora con grandissima attenzione, ad uno ad uno, i ninnoli, le statuette, gli smalti, gli oggetti artistici d'ogni genere che erano sparsi su tutti i mobili.

E faceva ciò con una sì lenta insistenza, che sua madre, umiliata, pensava:

— Ella vuol lasciarmi sola con lui!

Ed ora quella donna che si era mostrata tanto orgogliosa e disdegnosa parlando del marchese, era tanto turbata da non riuscire più a rifiutargli la propria mano, [illegible] gliela dato lungamente, quasi con amore, — il momento in cui Mauricette, scoprendo [illegible] passando in un oratorio [illegible]

Ma, mentre il suo corpo era tutto languido, mentre il suo cuore pulsava forte, la sua mente altera la difendeva ancora e, in tono sempre più beffardo, ella mormorava:

— Ah! se poteste indovinare chi sono, io!... Se poteste indovinarlo!...

Stringendole violentemente le mani, avvolgendola tutta in uno sguardo di fuoco, il marchese di Ligneroy disse con ardente passione:

— Voi siete certamente una donna... che io non amai abbastanza!

Gli rispose una risatina stridula.

— Davvero, signore?... Ah! voi siete tanto vanitoso da pensare che una donna la quale sa press'a poco qualcosa della vostra vita, debba necessariamente esser stata, nel passato, una vostra « conquista »?... Ebbene: indovinate!

Il marchese alzò lievemente le spalle, irritato, ed ella continuò con spietato sarcasmo:

— Diamine! Il Don Giovanni moderno non è dunque capace di ricordarsi di tutte le sue amanti, perchè gli manca un Leporello che le conti?... E come può egli pensare, ad un tratto, d'essere ai piedi di una delle donne che sedusse e non ricordarsi del nome di lei? Oh! signor marchese!... [illegible] un poco a cercare. Il vedrete non [illegible] [illegible] [illegible] per un uomo [illegible] voi siete!

— Che crudeltà, la vostra, signora mia!... Vi divertite a straziare il cuore di un uomo che è pronto ad adorarvi!

— Adorare due volte?... Ah! questo sarebbe veramente un caso inaudito, per voi!

— Mi avreste dunque amato, nel passato?...

— Oh! no!... Vi ho forse detto questo?

— Insomma, signora!... Che voi siate maritata o vedova, vincolata dall'amore o assolutamente libera... che io vi abbia o non vi abbia mai incontrata e adorata... posso assicurarvi che mai, come ora, mi sentii arso dalla fiamma di un violentissimo amore!

— Oh! tacete, ve ne prego!... Avete declamato abbastanza, signor marchese!

E, pronunciando quasi aspramente queste parole, la madre della fanciulla, sembrò imporsi uno sforzo per padroneggiarsi.

Poi, passandosi una mano sulla fronte, mormorò, quasi involontariamente.

— Bisogna credere, davvero, che il demonio eserciti talvolta la sua potenza anche nell'animo delle donne più virtuose e più fredde!... Infatti, io mi sono sorpresa, poc'anzi, a civettare con voi!... Io... io, che stamane non vi conoscevo!...

— Vi affermo, lealmente, che non speravo, di voi, [illegible] di quello che [illegible] dissero alcune amiche mie... se non ciò che tutti possono sapere!... E sono, e voglio rimaner sempre, per voi, una sconosciuta!

— No!... no!... Voi [illegible] sconosciuta, per me! Sia [illegible] amore che m'infiamma, o antico che si è riacceso... tamente l'essere divino, la [illegible] blime, ideale che cercai, sempre, appassionatamente.

« Voi siete la grazia... rito!... Sì, è vero! Io mi con mille amanti, ma non che voi, ora vi divertite a [illegible] frire!... Ad ogni modo, morato, oggi, come non lo a vent'anni!

— Basta, signore! Mia [illegible] Il marchese si alzò, e fin[illegible] di cose indifferenti.

Ma, sottovoce, continuò fissamente negli occhi la ripetè coll'accento [illegible] lenta e sincera:

— Vi adoro! Vi adoro!

Poi, con molta disinvoltura cinò alla fanciulla, domand[illegible]

— Vi piace, [illegible] sfatta nel vostro [illegible]

— La vostra casa [illegible] mente la più delizio[illegible] gnare!

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Mercoledì-Giovedì 25-26 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13921

Prezzo delle associazioni { Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 —
Estero . . . . Fr. 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in 4 o 6 PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO
FUORI DI MILANO
con una fascetta del giornale — Non si restituiscono i manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubbl.
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO Corso V. E. Roma, 1
parola, minimum L. 1
a parola, minimo

1874

# IL MOMENTO TRAGICO DELLA RUSSIA

## Lo czar in fuga. - Sollevazione generale.

### La guerra e la rivoluzione

Gli ultimi eventi della Russia danno [illegible] a coloro che avevano giudicato non esser l'immenso impero così forte per il cimento di una grossa e lunga guerra, come la sua immensità geografica e la dispotica forma di governo facevano credere a quanti vedono nella piccolezza delle nazioni il maggior pericolo e nei « chiacchieroni » dei Parlamenti la cagione di tutti i guai dell'Europa. Le rivolte e le agitazioni terribili di Pietroburgo sono il contraccolpo della caduta di Port Arthur: contraccolpo formidabile, perchè la resa di quella fortezza, se fa più difficile la condizione dei russi, non è ancora un avvenimento decisivo e risolutivo. Che cosa avverrebbe, se qualche grossa disfatta toccasse all'esercito del Kuropatkine?

Anche questa volta, la guerra esercita sui russi la sua consueta azione rivoluzionaria, indebolendo la compagine delle forze conservatrici, diminuendo il prestigio della organizzazione burocratica, dando coraggio alle aspirazioni innovatrici. Le grandi riforme compiute tra il 1860 e il 1870, che distrussero o almeno modificarono profondamente la vecchia organizzazione aristocratica della Russia, furono una delle conseguenze della guerra di Crimea. Egualmente le ripercussioni di questa guerra sulla politica interna, sulla composizione e sull'attività delle forze sociali che governano l'impero, saranno immense. Quel che succede in questi giorni o in queste settimane può avere una importanza decisiva, come può riassumersi in un episodio terribile e transitorio: ma non passerà così presto il perturbamento portato in tutta la costituzione sociale dell'impero da questa guerra, le cui conseguenze non si vedranno tutte che tra molti anni.

Intanto — ed è questo l'insegnamento più importante dei gravi eventi — apparisce chiaro che anche in un impero militare, autocratico religioso come l'impero russo, le difficoltà frapposte alla ventura politica espansionista di cui le classi ricche più o meno si compiacciono dappertutto, sono maggiori che non credesse; e si trovano, parte in certe [illegible] parte in certi raggruppamenti di interessi, parte nella impossibilità materiale delle cose. Il pubblico, che di solito giudica rapidamente assai, specialmente in cose di guerra, e sempre e soltanto dal successo; il pubblico che da trentacinque anni crede la Germania una formidabile potenza militare per le sue vittorie del 1870, che in ben altra luce appariscono invece a chi ne studia un po' minutamente la storia; il pubblico è disposto a veder nei guai russi soltanto l'effetto dell'inettitudine, della corruzione, dell'albagia, della prepotenza di coloro che governano l'impero. E si compiace di veder ripetuta la storia di Davide e di Golia...

Invece questa guerra dimostra, a chi guarda oltre le apparenze, che la Russia possiede ancora una formidabile energia militare e che potrebbe essere ben terribile antagonista per la Germania. In questa ripetizione della leggenda sacra, nè il David è così piccolo, nè il Golia ha così smisurate membra, come molti pensano. La guerra con il Giappone era la più terribile guerra che la Russia potesse combattere: perchè il [illegible] una popolazione [illegible] trasportato sino in capo al mondo; e i soldati, tolti alle loro famiglie e alle loro case per così lungo viaggio, hanno combattuto, si sono fatti macellare, resistono ai disagi di una campagna interminabile, al freddo dell'inverno, allo sconforto delle terribili stragi. A paragone di questa, la guerra del Transvaal, per cui tanta ammirazione fu prodigata alla fermezza anglo-sassone, è stato un giuoco di fanciulli. Il confronto delle due guerre non è nemmeno possibile.

Eppure questa guerra ha scatenato nella Russia una crisi interna formidabile, di cui le stragi di Pietroburgo sono l'episodio sinora più tragico. Non manca certo, nelle notizie, l'esagerazione, che ingrossa sempre il racconto degli eventi gravi nei momenti di grande commozione: ma anche sfrondate della esagerazione, quelle notizie non lasciano più alcun dubbio sulla gravità dell'agitazione che travaglia l'impero. Tutti gli antagonismi economici, intellettuali e sociali, che il contrasto della civiltà industriale dell'occidente con i principii dell'antico vivere russo agricolo e religioso a poco a poco ha sparsi per tutto l'impero, divampano sotto il soffio del vento di guerra che viene dalla Manciuria. È un'altra forma di quella contraddizione, che agitò e fece nel tempo stesso così grande e così tragica la storia di Roma antica...

Anche in Russia, con la lenta introduzione della civiltà industriale, quegli interessi materiali che nel resto dell'Europa impongono ai governi la pace, prendono forza; si divulgano quelle sentimentalità e quelle idee poco favorevoli alle guerre di conquista che, per quanto in parte neutralizzate dalla infatuazione imperialista, possono acquistare una certa forza, se la fortuna non è troppo prospera; si formano classi che non considerano più la guerra con quella placida rassegnazione con cui la considerano i contadini, religiosi e sottomessi. Gli operai delle grandi città formano il grande focolaio della opposizione alla guerra: compresi gli operai dei cantieri, i quali puro solo per la guerra lavorano!

Resterebbe, questa contraddizione singolare per mostrare come anche la [illegible] vada [illegible] pandosi in quelle dimensioni, che hanno resa così prudente e così esitante la politica degli Stati continentali dell'Europa. Anche la Russia si accorgerà che la popolarità dell'« imperialismo » non resiste, se non quando le guerre siano abbastanza facili: non resiste oggi, come del resto non ha resistito quasi mai, tranne in momenti straordinari della storia del mondo. Ma questa crisi della politica estera involge laggiù una crisi interna, molto più grave e molto più importante, che acuisce gli antagonismi inconciliabili del vecchio regime e li spinge verso una risoluzione violenta.

Speriamo che tanto sangue non sia sparso invano. E non sarà sparso invano, se la Russia si avvicinerà, per esso, alle forme politiche dell'Europa occidentale; se lo spirito che governerà in futuro il grande impero, diverrà nelle cose essenziali meno singolare, meno straniero allo spirito che governa tutti gli altri Stati di Europa. La Russia è stata una delle maggiori forze ignote della storia del secolo XIX: se nel secolo XX essa, avvicinandosi a noi, si farà più nota, il vantaggio sarà immenso per tutti.

*Guglielmo Ferrero.*

### Le tragiche giornate di Pietroburgo

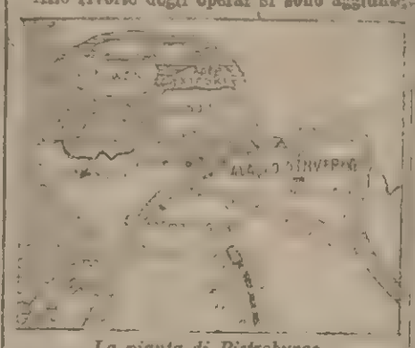
Sulle tragiche giornate di domenica e lunedì Pietroburgo non si [illegible] tutti i particolari per [illegible] le notizie che ci [illegible] del telegrafo e del [illegible] Londra, da Vienna, da Berlino.

Le notizie esterne [illegible] ancora più [illegible] dizionanti di quelle [illegible] era [illegible] capace che non siano per davvero ad una sommossa, ma ad una vera e propria rivoluzione, la quale [illegible] camminare non solo la forma dello Stato ma bensì tutto il suo ordinamento politico e sociale.

In uno Stato dispotico come quello della Russia — vero anacronismo nell'Europa civile del ventesimo secolo — non poteva essere che così.

E la rivoluzione diventa sempre più minacciosa, non solo a Pietroburgo, ma in tutte le principali città della Russia.

Alle rivolte degli operai si sono aggiunte



*La pianta di Pietroburgo.*

le rivolte dei militari, le quali sono infinitamente più gravi, perchè dimostrano che un'intesa fra i rivoluzionari borghesi ed i rivoluzionari militari è probabilissima. E allora tutto sarà finito per la Russia dispotica e tiranna.

L'incredibile rivolta dei marinai di Sebastopoli, e il rifiuto di un reggimento di muoversi da Riga per marciare contro i ri-

*Il corso Newsky.*

voluzionari, autorizzano ogni supposizione in questo senso. La grande lotta del popolo contro l'autocrazia è impegnata e non finirà che col trionfo definitivo della libertà e della giustizia.

Le due vignette che pubblichiamo rappresentano l'una, il piano generale di Pietroburgo, e servirà a dare un'idea esatta della topografia della grande città, dove si svolgono i tragici avvenimenti di domenica [illegible] l'altra una veduta del corso Newsky, [illegible] dove accaddero [illegible] e dove la truppa accampata [illegible] fronta alle più feroci repressioni.

### IL PROCLAMA
#### del partito socialista rivoluzionario russo.

Ci telegrafano da Napoli:

(*Das.*) Vi mando il sunto del proclama del partito socialista rivoluzionario russo.

Il proclama, indirizzato a tutti i lottatori per la libertà, comincia accennando al giudizio intentato a Sasonof e a Morstkie, dicendo che essi non sono imputati, ma intrepidi lottatori sacrificatisi per la libertà del popolo, aggiungendo che Sasonof giustiziò il boia del popolo russo, il ministro Plehwe.

E continua: « Plehwe doveva perire. Tale fu la sentenza del socialismo e della rivoluzione, e Sasonof sacrificò la sua giovane vita alla santa e gloriosa lotta.

« Quando il boia della Russia, cadde per mano del giustiziere, un sospiro di sollievo, risuonò per tutto il paese. Diecine di milioni di cittadini benedicevano al nome dell'eroe ».

[illegible] continua [illegible] una lunga [illegible] quello [illegible] Plehwe, che chiama [illegible] aver [illegible] la [illegible] manifesto, non avrebbe potuto frenare la rivoluzione; ma si sarebbe versato sangue a torrenti, e come i campi della Manciuria sono inondati dal sangue, così esso avrebbe dovuto sommergere tutta la Russia.

« Ecco rimbomba l'esplosione del 15 luglio. Spari il boia, spari il fedele e feroce mastino.

« Il colpo è stato vibrato a tempo, colpo grave [illegible]

Il Governo perse la testa.

[illegible] una [illegible] cominciò a parlare di concessioni, ma più [illegible] tempo, non [illegible] il suo [illegible]

più esso precipita nella generale rivoluzione.

Non c'è più ritorno possibile. Il sangue si spargerà anche ora, ma nel breve lasso di tempo dell'indecisione governativa, lanciato [illegible] l'incendio surrezionale.

[illegible] fautori della bomba del 15 luglio tutti i elementi rivoluzionari hanno [illegible] il tempo di contare le proprie forze, di mobilizzarsi e di prepararsi alla lotta.

« Per le prime si agitarono le file dell'opposizione liberale, come le più leggere e più presto accendibili, ma anche più presto suscettibili di raffreddarsi.

« Ma dietro a loro, lentamente, ma più sicuramente, avanza l'onda rivoluzionaria, decisiva, delle masse operaie. L'audacia, balza fuori; le anime rinascono velocemente, e si dileguano le timidità degli abitanti, cedendo posto al coraggio inflessibile del cittadino lottatore, che con le armi in mano, vuol conquistare il diritto di essere uomo.

« Ciascuno cessa di sentirsi separato ed isolato. Si sente nelle dense file della rivoluzione russa, che il sangue scorrerà anche ora; ma quando l'autocrazia muoverà le sue baionette e i suoi cannoni, incontrerà compatti i quadri rivoluzionarii di tutta la Russia.

« Il sangue scorrerà anche ora; ma siamo pronti, e la vittoria sarà nostra. »

Il proclama continua, accennando alla organizzazione delle masse operaie, sotto le [illegible] del socialismo, malgrado gli scudisci, i fucili, le prigioni, le compagnie di disciplina, le galere e la deportazione.

Dice poi che finchè rimarrà in piedi l'autocrazia, i rivoluzionari non cesseranno la lotta, non rinunziando a nessuno dei loro mezzi di battaglia.

Il proclama così conclude:

« Compagni, l'ora è opportuna. Occorre solo dell'audacia! Organizzatevi, arringate, svegliate la coscienza rivoluzionaria, e quando vi riunirete in molti, date l'allarme, chiamate tutti in istrada. Quando crescerete ancora in numero, mescolatevi al popolo; quando aumenterete ancora, proclamate la rivolta popolare.

« Compagni! È stata dichiarata la nuova mobilizzazione, in una quantità di luoghi in Russia, e in Polonia e saranno reclutate nuove vittime, per l'ammazzatoio nell'Estremo Oriente. Trasformate questa organizzazione, in quella delle forze rivoluzionarie.

« La guerra è stata provocata da Plehwe e dal sepolcro egli continua a mandare diecine di migliaia di uomini del popolo russo alla perdizione.

« Che l'esempio, dunque, dell'eroe intrepido, per la cui mano cadde il tiranno di tutta la Russia v'ispiri.

« Alla guerra vi assista la morte sicura, meglio morire nella lotta per la libertà, per benessere del e proprie famiglie.

« Nulla avete da perdere, tutto da conquistare. L'ora è opportuna. Soltanto occorre l'audacia.

« Ogni esplosione può servire di segnale per la rivoluzione. Che ovunque risuonino le seguenti nostre esigenze:

« Esigiamo la immediata cessazione della guerra: la immediata liberazione di tutti i prigionieri e deportati politici: l'immediata convocazione di un'assemblea costituente, liberamente eletta da tutto il popolo: la libertà individuale, la libertà di parola e di stampa, la libertà degli scioperi, d'associazione e di riunione, l'immediata trasmissione della terra in usufrutto al popolo lavoratore, la giornata d'otto ore di lavoro!

« Date lavoro ai disoccupati e pane agli affamati! « Abbasso l'autocrazia. Viva la rivoluzione! Viva il socialismo! »

### IL CERVELLO DELLA RIVOLUZIONE.

**Da un'impressione di Venezia ad un'altra della Rivoluzione francese — Il club dei giacobini russi — Alcuni profili — Manca un Mirabeau ed un Danton — L'attitudine fatalistica del futuro Governo russo — Il programma finanziario — La rivoluzione e l'Europa.**

Ci telefonano da Londra, 24:

(B.) Di grandissima importanza come potete giudicare da voi, è il seguente telegramma del corrispondente da Pietroburgo, del *Daily Telegraph*, telegramma che in parte vi riassumo ed in parte vi traduco letteralmente:

« Stamane Pietroburgo mi ha dato l'impressione di Venezia, la Venezia storica spaventevole dei Piombi. Ovunque silenzio, ovunque sospetto, ovunque misteriosità, ovunque irritazione o brutalità.

Ognuno sentiva che maturavano grandi destini, e questo sentivano specialmente le classi intelligenti fra cui si è recentemente formato un Club composto di letterati, artisti e scrittori, e che, per i suoi intenti e per il carattere delle persone che lo compongono, si può paragonare al Club dei Giacobini della Rivoluzione Francese.

Questo Club, come già vi dissi ieri, tentò di sconsigliare la dimostrazione, ma non vi riuscì. Esso non ha alcuna responsabilità della sanguinosa giornata di Vladimiro. Gli operai erano decisi a tutto; ed il vedere come lo spirito rivoluzionario vada crescendo, è una cosa che stupisce; ciò è il risultato di una legge naturale. La parte che si può ascrivere ad un vero e proprio sforzo cosciente è infinitesimale.

Nessuno degli attori del gran dramma, aveva nemmeno la più lontana idea delle sue proporzioni e della sua portata. In questi ultimi tempi, professori, accademici ed impiegati, si riunivano per firmare le petizioni allo czar, ignorando che firmavano così le sentenze di morte del regime teocratico.

Anche il club dei Giacobini è sorto quasi senza programma definito. Dapprima, erano quindici o venti giornalisti, artisti e scrittori, che si adunavano in casa del direttore del giornale settimanale *Pravo*, e discutevano di politica in un modo quasi accademico.

È stato venerdì che il club si è improvvisamente visto accresciuto, ed ha trovato, senza saperlo, il suo scopo e la sua ragione d'essere.

Vi si aggregarono uomini e donne intellettuali, consapevoli solamente, della gravità del momento, pieno di possibilità per la futura Russia. Essi si adunarono in una sala del giornale, illuminata da due lampade elettriche.

Ivi, intorno ad un lungo tavolo, discutevano di ciò che poteva preparare il domani.

Sabato sera, duecento persone, rappresentanti di tutte le gradazioni liberali si riunirono un'altra volta, nella stessa sala, ed il signor Aunousky, il quale era stato esiliato da Plehwe e richiamato poi dal principe Mirsky, venne alla unanimità eletto presidente.

Egli è un uomo che ha già oltrepassato la media età, ha una lunga barba grigia e parla assai bene, a voce alta, ma senza alcuna pretesa oratoria. [illegible] che in per molto tempo [illegible] politica finanziaria [illegible] Witte al principe Mirsky, e ad intraprendere qualunque [illegible] possa essere [illegible] potere [illegible] un [illegible] Mirsky [illegible] Witte, [illegible] prendere [illegible] quelle [illegible] vinzioni religiose sono state sepolte vive molte persone che devono a lui la libertà e forse la vita.

Fu lui che scoppiò in lagrime quando sentì che i soldati avevano massacrati uomini, donne e bambini. Un altro membro dell'adunanza è il signor Arienieff, uno scrittore veterano di giornali e riviste liberali e che per anni ed anni ha rivelato tutto il marcio del sistema economico della Russia.

In una parola tutte persone colte e di sentimenti umani.

Ma, ad eccezione forse del signor Hessen nessun uomo visibilmente forte, tra essi; nessun Mirebeau, nessun Danton.

A loro manca il senso di ciò che abbisogna in questo momento.

Sanato notte un uomo oscuro si alzò e propose, con voce acuta, che si formasse un *bureau* che fosse come il centro direttivo del movimento per [illegible] ovunque sospetto, ovunque misteriosità, ovunque irritazione o brutalità.

Tutti ascoltarono, tutti applaudirono ma nessuno osò assecondare la proposta che perciò non venne approvata.

Quando il Comitato era in possesso della Società imperiale economica circa mille persone erano presenti ma non c'era alcuno che dirigesse e per questo mancò l'unità di azione.

L'attitudine dell'assemblea era di aspettativa e quasi fatalista.

Io ho domandato ad uno dei membri perchè non vi fosse un Comitato esecutivo permanente. Egli alzò le spalle, ma un altro che per caso udì la mia domanda mi disse che presto se ne avrà uno.

È oggi che si è costituito un gruppo il quale si considera come il futuro Governo provvisorio russo.

Finora le persone che compongono questo gruppo furono dello incognite politiche e sperano che un improvviso colpo di fortuna abbia a provveder loro i mezzi per rovesciare il presente regime e abbia a porre in loro mani le redini del potere.

Se riusciranno essi saranno la Russia, se non riusciranno, come prevedono, relegati alla Siberia o condannati a morte.

« Io, continua il corrispondente, non ho il permesso di dire di più intorno alle persone che compongono il Club dei Giacobini russi, ma vi posso dire che anche tutti gli altri che non ho nominati sono tutte persone tra le più distinte, note e stimate di questo paese. Essi mi hanno pregato di rendere pubblico, per mezzo delle colonne del *Daily Telegraph* questa loro dichiarazione. Sono pronti e disposti a rispettare le tradizioni russe ed a pagare puntualmente gli interessi di tutti gli impegni assunti fin qui, ma qualunque prestito straniero fatto dopo il 22 gennaio di quest'anno essi non lo riconosceranno, perchè nessuna nazione può ora prestare al Governo russo, in buona fede o ignorando che il popolo e la burocrazia stanno lottando per scoprire quale dei due rappresenti realmente a nazione.

Se i repubblicani francesi desiderano di sostenere l'autocrazia essi sono nel loro pieno diritto di farlo, ma il popolo russo è ugualmente in diritto, giustificatissimo, di ripudiare qualunque obbligazione sia stata contratta dai suoi nemici allo scopo di tenerli in schiavitù.

Inoltre se la vittoria del popolo sopra [illegible] Governo [illegible] [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] [illegible]

In questi banchetti diverse disposizioni [illegible] prese, specialmente quella di sostenere il movimento degli scioperanti.

Si attende dopo domani a Mosca uno sciopero analogo a quello di Pietroburgo e si prevedono pure dimostrazioni di studenti [illegible] anniversario della fondazione dell'università di quella città.

Telegrafano da Londra, 24:

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Pietroburgo telegrafa che ha assistito nel pomeriggio ad una riunione di avvocati di Pietroburgo nella quale si discusse una proposta tendente a cessare l'esercizio della loro professione finchè l'autocrazia sia stata abolita.

Nessuna decisione era ancora stata presa quando questo corrispondente lasciò il palazzo della giustizia.

## Sollevazione rivoluzionaria di marinai

Il *Daily Express* ha da Kiew, 23:

Un grande deposito militare a Sebastopoli è stato distrutto oggi in seguito ad una sollevazione rivoluzionaria da parte dei marinai della flotta del mar Nero, che sono alloggiati nella caserma della marina imperiale. Le porte della caserma erano state chiuse nel timore di un ammutinamento dei marinai perchè un certo numero di piccole case situate presso la caserma e appartenenti alle famiglie povere comprendenti molti parenti dei marinai erano state demolite.

Quando gli uomini si avvidero della chiusura delle porte una grande agitazione avvenne fra essi e stamane alle ore sei chiesero che si aprissero le porte. L'ufficiale di servizio rifiutò in termini tali che i marinai divennero furiosi; in numero di circa 8000, sfondarono le porte e si diressero direttamente verso il quartiere degli ufficiali gridando: «Abbasso Ionouchkine!» nome dell'ammiraglio comandante. «Si termini la guerra!» «Abbasso l'autocrazia!»

Armatisi di barre di ferro, si precipitarono nei locali degli ufficiali più impopolari. Parecchi ufficiali furono gravemente feriti.

Uno di essi ebbe il cranio fracassato; parecchi altri le braccia rotte. Gli altri fuggirono nelle strade della città. Allora gli ammutinati appiccarono il fuoco al quartiere degli ufficiali. Poi quando questo fabbricato fu distrutto si recarono al quartier generale della Marina. L'ammiraglio inviò contro di essi un distaccamento di fanteria comandato da un sott'ufficiale, ma quando gli ammutinati si avvicinarono, questo sott'ufficiale, avendo ricevuto l'ordine di aprire il fuoco, rifiutò formalmente dicendo che un suo fratello si trovava fra i marinai. Fu arrestato subito.

Un ufficiale avendo preso il suo posto, ordinò il fuoco, ma i soldati tirarono in aria e non un marinaio fu ferito.

I soldati furono allora rinviati alla loro caserma ove un ammutinamento militare scoppiò subito.

Un altro distaccamento di fanteria inviato contro i marinai sparò pure in aria, ma uno dei marinai fu ucciso con un colpo di revolver da [illegible].

Infine anche questo distaccamento fu ricondotto alla caserma militare.

Il colonnello rivolse un discorso agli uomini, ma questi risposero che non tirerebbero sui marinai, e se tirassero prenderebbero per bersaglio gli ufficiali.

A queste condizioni gli ufficiali non osarono dar l'ordine di tirare.

### Il lugubre aspetto di Pietroburgo.

Si ha da Pietroburgo 24:

L'elettricità è spenta ovunque.

L'aspetto della città è lugubre. Il fuoco dei bivacchi soltanto illumina con luce rossastra.

La neve è cosparsa di larghe traccie di sangue.

Sono le intimazioni degli ufficiali, ordinanti ai gruppi di disperdersi rompono il silenzio della notte.

Pertanto l'eco delle sorde esplosioni e delle salve lontane giunge in città.

Le truppe di polizia continuano a molestare i passanti nelle vie. Una angoscia terribile invade la popolazione.

### Un reggimento che rifiuta di sparare sulla folla.

Si ha da Pietroburgo, 24:

Il quarantesimo reggimento della circoscrizione militare si rifiutò di partire per Riga dichiarando di non voler più tirare sulla folla.

### Comincia il saccheggio.

Si ha da Pietroburgo, 24:

Ore 9 1/2. La [illegible] ha saccheggiato la casa [illegible] Robinson nel quartiere di Lewska.

La truppa caricò e disperse i dimostranti.

I treni circolano ancora, ma le amministrazioni delle linee ferroviarie non rispondono del domani perchè la situazione si aggrava.

## La marcia dei dimostranti verso il palazzo reale

Telegrafano da Pietroburgo, 23:

*Ore 19.* — Forti pattuglie di cavalleria percorrono le vie principali. I distaccamenti di fanteria stazionano in numerosi punti.

La maggior parte dei negozi si chiusero. Verso la metà della notte, in timore di disordini, un grosso distaccamento di truppe fermò 20,000 scioperanti di Gostiano che marciavano la scorsa notte su Pietroburgo. Si dice che gli scioperanti distrussero la ferrovia di Tzarkojez-Selo e si avanzano in direzione del palazzo imperiale.

Furono prese misure per sbarrare loro il cammino.

Si dice pure che Gapponv che è ferito se ne è [illegible] ed è scomparso.

### Minaccia di far saltare gli edifici governativi.

La polizia fece chiudere tutti i negozi di armaiuoli e le armi furono serrate nei sotterranei. Gli scioperanti avrebbero minacciato di far saltare tutti gli edifici del Governo e del Municipio. Gli impiegati fuggirono in preda al terrore: si dice che i vetturini aderiranno allo sciopero: regna panico ovunque e la luce elettrica è rimasta spenta tutta la notte.

Si dice che lo czar pubblicherà domani un manifesto dichiarante lo stato d'assedio a Pietroburgo. La sezione civile dei tribunali sospese le sedute, perchè non possono tenersi in causa della situazione attuale, gli avvocati ricusano di presentarsi. Un giornale si scusa coi lettori dicendo di non poter dare notizie sugli avvenimenti di domenica alla Stazione Centrale. La polizia ricevette ordine di fornire nessuna notizia ai giornalisti e di metterli alla porta.

Fra gli incidenti di domenica è da citarsi il caso di un vecchio generale la cui sciabla fu fermata dai dimostranti furiosi al momento in cui il generale si recava verso le truppe. Il generale avendo detto al cocchiere di continuare la strada fu colpito immediatamente da un individuo ben vestito, gettato dalla slitta a terra e percosso a morte.

## L'INCENDIO
### delle officine dell'Ammiragliato.

Si ha da Sebastopoli, 23:

L'incendio delle varie officine dell'Ammiragliato è scoppiato stamane alle ore 10.

Quasi istantaneamente tutti i tetti dei fabbricati furono avvolti dalle fiamme.

Gli operai dell'officina dei modelli ebbero appena il tempo di saltare dalle finestre sopra i tetti di una casa vicina.

La causa dell'incendio è ancora ignota.

I danni si calcolano a parecchie centinaia di migliaia di rubli. Le officine occupavano circa 1500 operai.

La maggior parte dei fabbricati del porto sono incolumi.

Alla 1 del pomeriggio il fuoco era circoscritto.

### Il panico a Pietroburgo.

La maggior parte delle case e delle strade sono prive di luce elettrica. Il petrolio ha raddoppiato e anche triplicato di prezzo come pure le derrate alimentari. Le truppe impediscono di venire in massa in città agli operai che vi penetrano individualmente, riempiendo le strade di una folla inquietante.

Si teme che gli scioperanti commettano i peggiori eccessi e saccheggino i negozi perchè mancano di mezzi di sussistenza in seguito all'esaurimento della loro cassa di soccorso.

L'allarme si è sparso per la voce che gli scioperanti possiedono grandi quantità di materiale esplosivo di cui minacciano servirsi contro i palazzi del Governo.

Numerosi funzionari abbandonano gli uffici per paura di un'esplosione. I negozi sono chiusi.

Delle voci fantastiche sono messe in circolazione e aumentano ancora il panico. È così che il numero delle vittime è calcolato a 2000 mentre il rapporto ufficiale ne dà solo 309.

Si crede in realtà che ve ne sia stato un migliaio, ma è impossibile verificare queste cifre.

Il pubblico è esasperatissimo contro gli ufficiali.

### Due reggimenti in guerra.

Telegrafano da Londra, 24:

Il *Morning Post* ha da Pietroburgo:

È corsa voce a Czarkojekzeo che due reggimenti hanno tirato uno contro l'altro. Delle bombe sono state gettate sui cosacchi di cui molti sarebbero stati uccisi o feriti.

### Nuovi conflitti.

Telegrafano da Pietroburgo, 24:

La popolazione è costernata. Delle bande percorrono i quartieri ove gli agenti di polizia sono in piccolo numero. Sfondano le porte dei negozi e molestano i passanti. I distaccamenti di cavalleria partono al galoppo in direzione del Mercato centrale, ove si segnalano nuovi conflitti.

### Calma che non rassicura.

Telegrafano da Pietroburgo, 24:

La calma presente non rassicura nessuno. Molte famiglie inviano donne e fanciulli ad Helsingfors ed in altri luoghi per motivi di sicurezza.

Migliaia di scioperanti si concentrano sulla prospettiva Nevsky.

### Lo sciopero a Mosca e a Kowno.

Telegrafano da Mosca 24:

I tipografi aderirono allo sciopero.

Oltre agli operai delle officine della città, scioperano quelli delle officine di Bakraschine, Mikaloff, Sindel e Schabel.

Oggi alle ore 13 il numero degli scioperanti era di 40 mila.

Gli addetti alle concerie che scioperano sono calmi.

Per ordine della polizia tutte le armi furono tolte dalle vetrine degli armaiuoli. La maggior parte dei negozi di armi sono sorvegliati.

Telegrafano da Kowno, 24:

Il lavoro è cessato ieri in tutte le manifatture e officine di Kowno.

### Calma minacciosa.

Ci telegrafano da Berlino 24:

Quella di ieri vien descritta come giornata di calma minacciosa. Nella società russa regna il panico. Si teme per la vita e la proprietà.

Secondo il *Tageblatt* gli scioperanti hanno denaro solo per due giorni ancora, donde la necessità dell'azione rapida. 1500 operai della fabbrica d'armi governativa di Sestrorezk saccheggiarono un deposito e distrussero vari punti della ferrovia fra Pietroburgo e Sestrorezk.

### Il fermento in Polonia.

La Polonia russa è in fermento. Cinquemila operai percorsero le strade di Lodz colla bandiera rossa. I cosacchi la sbandarono. Vi sono alcuni feriti e parecchi arrestati.

Il *Tageblatt* dice che quarantamila operai hanno intenzione di fare un nuovo tentativo per volere lo czar a Czarkojezelo. Come accoglienza li attenda è facile immaginare.

## I soldati e la rivoluzione.

Ci telefonano da Londra, 24:

(B.) Il corrispondente del *Daily Telegraph* in un altro interessante telegramma ammonisce di prendere con discrezione tutte le voci che correvano ieri, che gli operai erano entrati nell'arsenale di Cronstad: che altri marciano su Pietroburgo, e c.

Il corrispondente dice che tutto questo sarà possibile soltanto quando parte dei soldati avrà fatto adesione alla causa della rivoluzione.

Lo sforzo supremo del momento, è rivolto a ciò. Per questo il club dei giacobini ha diretto domenica una lettera di protesta agli ufficiali dei reggimenti che fecero fuoco ieri per tutti quelli che potevano avvicinare i soldati cercavano di convincerli a far causa comune coi dimostranti.

Il corrispondente dice di aver udito il seguente dialogo tra un operaio e due soldati che lo avevano preso a braccetto.

— Perchè, fratelli, fate fuoco sopra di noi? domandò l'operaio in tono di rimprovero ai soldati.

— Che cosa dobbiamo fare? rispose uno di loro. Ricordatevi il nostro giuramento!

— Voi avete giurato, ma il vostro giuramento vi impegna verso il Paese e non verso lo czar.

Se i soldati fraternizzarono col popolo non lo so ma vi posso affermare che ieri i soldati di marina che erano di guardia sul *quai* rifiutarono di far fuoco malgrado gli ordini dei loro ufficiali.

Ciò che sia avvenuto di loro non si sa ancora, ma il fatto è così.

### Il grido di Kropotkine.

Ci telefonano da Londra, 24:

(B.) Il celebre nichilista Kropotkine, che in questi giorni, è sofferente, non potè ricevere i giornalisti che lo volevano intervistare sugli avvenimenti russi, ma ha fatto rispondere con una parola che è il suo ultimo voto: «Abbasso i Romanoff.»

### Gli studenti russi.

Ci telefonano da Parigi, 24:

(E.) Gli studenti russi convocarono per stamane i loro compatrioti, ad una grande riunione in un caffè sul *boulevard* Saint Michel.

Gli intervenuti erano più di trecento, in gran parte studenti.

L'assemblea votò un ordine del giorno di simpatia pei fratelli combattenti.

### Gappony è sempre vivo.

Telegrafano da Pietroburgo all'agenzia l'*Information*:

«Il padre Gappony vive sempre; la sua assenza è attribuita alla preparazione di nuovi piani».

La stessa agenzia ha un altro telegramma in cui è detto che ieri sera tutti i teatri rimasero chiusi, tranne quello imperiale.

«Negli ospedali sono morte 27 persone ferite ieri o ieri l'altro.

«Stamane alle 11 i disordini continuavano nei diversi quartieri della città; lo stato d'assedio non fu ancora stabilito a Pietroburgo ma lo sarà fra breve.»

### I disordini continuano.

Un telegramma al *Temps* da Pietroburgo in data di questa mattina, dice che i disordini continuano. Il banchetto che doveva aver luogo all'ambasciata di Francia è stato rimandato.

Parecchi giornali pubblicano brevi dispacci da Pietroburgo. Le notizie delle Agenzie, che dicono che lo sciopero va prendendo grandi proporzioni, producono un'impressione enorme.

### Una sottoscrizione per le vittime.

*L'Humanité* e la *Petite Republique* hanno aperto una sottoscrizione a favore delle vittime di Pietroburgo.

### Gli scioperi di Mosca.

Si ha da Mosca, 23:

Lo sciopero fu proclamato in parecchie officine. Regna grande inquietudine. L'attitudine degli operai di ogni classe di persone è minacciosa. I proprietari si armano. Si dice che domani sarà proclamato lo sciopero generale. Il prefetto di polizia fece affiggere manifesti esortanti la popolazione a mantenersi prudente nell'eventualità di possibili disordini.

## La rivoluzione in Finlandia

Si ha da Londra, 24:

Parecchi giornali pubblicano dispacci da Helsingfords dicenti che la rivoluzione è scoppiata in Finlandia. I membri della Camera Bassa della Nobiltà e le classi della borghesia si sono messi alla testa del movimento.

### Sollevazione generale.

Si ha da Pietroburgo, 23:

*Ore 5 25 pom.* — Le notizie più gravi giungono dall'interno dell'impero. Da buona fonte si apprende che vi sono gravi agitazioni a Odessa, Karkoff e Sebastopoli.

Un telegramma giunto al Ministero dell'interno annuncia che la popolazione di Kisskinow si è sollevata.

## La stampa europea contro lo czar.

Telegrafano da Berlino, 24:

La *Wolks Zeitung* confronta gli avvenimenti sanguinosi di Pietroburgo coi massacri dell'Armenia nel 1895.

Il sultano, chiuso nel suo palazzo, precisamente come lo czar, non si inquietava per il sangue versato: come dice Gappony, esso porterà conseguenze terribili anche se gli operai, decimati dalla mitraglia, si curvano sotto il giogo.

La Russia non rientrerà nella calma prima che essa abbia ottenuto una costituzione.

Finchè il Governo resisterà, l'anarchia si sostituirà all'autocrazia. Lo czar, male consigliato, non vuole rinunziare all'assolutismo. Egli provoca colla sua ostinazione una rivoluzione mentre il suo impero è impegnato in una guerra disastrosa.

La *Deutsche Zeitung* rimprovera allo czar la sua attitudine esitante. Egli avrebbe potuto evitare un massacro ricevendo la delegazione degli operai che erano ancora ieri suoi fedeli sudditi.

Il sangue fu sparso e i rivoluzionari non avranno molta fatica a guadagnare alla loro causa gli operai fino allora indifferenti delle questioni politiche.

La *National Zeitung*: La rivolta ingrandirà come un torrente. Essa costerà ancora del sangue senza far opera di progresso e fortificherà invece la reazione.

Telegrafano da Parigi, 24:

I giornali commentano i gravissimi fatti di Pietroburgo.

L'*Humanité* dice che l'Europa civile dovrà venire in aiuto agli avversari del cesarismo che sono i soldati dell'occidente contro i baebari asiatici.

La *Lanterne* dice che le campane che suonano i funerali delle vittime potrebbero anche suonare la morte dell'autocrazia.

L'*Action* dice che è la fine di un regno e di un mondo.

L'*Aurore*: Ciò che vi è di particolarmente grave è che non è più la burocrazia ma il sovrano in persona che è messo in causa dal popolo. L'esasperazione generale creerà una situazione senza uscita.

Il *Siecle*: La fucileria potrebbe avere ucciso il cesarismo.

La *Republique Française*: Fortunatamente per lo czar per la Russia e per l'Europa intera interessata alla salute dell'impero russo tutto non è perduto, ma sembra che la situazione non possa essere salvata che con tanta fermezza e abilità politica quanta generosità.

L'*Eclair*: La Russia ha la febbre. Se elimina gli elementi cattivi e i vecchi sistemi nefasti che le costano già così cari sarà la febbre benefica della salute.

Il *Matin*: I governanti russi hanno voluto dare una lezione al popolo. La questione è ora di sapere se la lezione è stata compresa e se il popolo russo è convinto d'ora innanzi che deve rassegnarsi alla sua sorte. Fra poco tempo noi saremo informati su questo punto.

L'*Intransigeant*: dice che mostrandosi sordo alle preghiere del suo popolo e rispondendo con la violenza, lo czar ha commesso un errore irreparabile.

L'*Autorité*: L'interesse generale della Russia esige che il conflitto sia terminato immediatamente perchè della continuazione non ne avvantaggiano nè gli scioperanti nè il Governo, ma il Giappone.

Telegrafano da Bruxelles, 24:

L'*Etoile Belge* dice:

Noi non sappiamo che cosa riservino la giornata di ieri e le giornate seguenti, ma crediamo che anche se il movimento popolare è arrestato, la situazione rimarrà grave sima e l'avvenire molto oscuro per il governo autocratico.

Il *XX Siècle*: Ora che un'esplosione morale si è prodotta fra il governo russo e il popolo le conseguenze saranno incalcolabili sulla politica estera. Forse nell'interno potranno essere soppresse con un'iniziativa pronta e illuminata dello czar.

Le *Peuple Socialiste* dice: È finita. Ora lo czar si rifugia nel suo palazzo e ieri si diceva che sarebbe andato in provincia.

Telegrafano da Vienna, 24:

La *Neue Freie Presse*, la *Zeit* la *Wiener Morgen Zeitung* e la *Arbeiter Zeitung* esprimono l'opinione che se anche la rivoluzione sarà soffocata a Pietroburgo, il movimento rivoluzionario non sarà per questo arrestato in Russia.

La *Deutsche Zeitung* dice che se il popolo russo [illegible] politicamente animato da vero patriottismo avrebbe per scopo unico di favorire la continuazione della guerra [illegible] soluzione onorevole per la Russia.

## Le dimostrazioni anti-russe.

Ci telefonano da Roma, 24:

L'Assemblea [illegible] del Circolo repubblicano Garibaldi a una unanimità approvava il seguente ordine del giorno:

«I soci del Circolo repubblicano Ciceruacchio, deplorati i fatti sanguinosi perpetrati dalla Russia autocrate contro i suoi figli operai reclamanti il loro libero diritto, fanno voti che, dopo l'alba di sangue, sorga in Russia il sole della libertà e manda alle misere vittime del piombo tratricida un saluto fraterno.»

Ancora un gruppo della Federazione socialistica-anarchica ha deliberato di invitare il Comitato della Federazione stessa ad indire una riunione dei rappresentanti di tutti i partiti popolari politici affine di organizzare una manifestazione di solidarietà e di simpatia verso il popolo russo.

*** Ci telegrafano da Bologna, 24:

Gli studenti universitari in un'adunanza votarono un ordine del giorno stigmatizzante il eccidio di Pietroburgo e di simpatia e di auguri pel popolo che lotta per la conquista della libertà.

Approvato l'ordine del giorno gli studenti percorrendo le vie della città alle grida di: *Evviva il popolo russo* e cantando l'inno dei lavoratori e la marsigliese, si recarono alle redazioni dei giornali portando l'ordine del giorno votato.

La dimostrazione [illegible] studenti corrisponde al sentimento di disgusto provato dalla grande maggioranza della cittadinanza per le notizie venute di Russia.

*** Telegrafano da Londra, 24:

Stamane alle 2 un individuo ha strappato [illegible] grande placca [illegible] ambasciata di Russia. Un agente di polizia in servizio speciale è riuscito a fermarlo, ma l'individuo si dibattè vivamente e riuscì a fuggire.

*** Ci telefonano da Parigi, 24:

Da Bruxelles telegrafano che ieri, parecchie centinaia di socialisti si sono recati davanti al palazzo dell'Ambasciata russa.

Vennero emesse grida ostili alla Russia e si tentò di penetrare nel palazzo. La polizia ebbe molta difficoltà a disperdere i dimostranti.

A Parigi vennero prese grandi precauzioni, affinchè non si rinnovino le dimostrazioni contro lo czar, che vennero fatte ieri alla Scuola di diritto.

*** Ci telegrafano da Trieste, 24:

Iersera, dalle 9 1/2 alle 10, dinanzi al consolato russo parecchie centinaia di socialisti fecero una dimostrazione ostile, gridando: «Abbasso l'assolutismo! Viva il proletariato russo! Abbasso lo czarismo!»

Qualche vetrata fu infranta. La polizia accorsa sgomberò i paraggi e fece tre arresti.

*** Ci telegrafano da Vienna, 24:

La polizia sciolse un *meeting* di socialisti dove parlarono i deputati Ellenbogen e Schumeier facendo l'apologia dei moti rivoluzionari in Russia.

Il *meeting* mandò un saluto ai russi che lottano per la libertà.

## La guerra nell'Estremo Oriente
### Nuove battaglie in vista.

Telegrafano da Tokio:

L'ammiraglio Kamimura partirà oggi per raggiungere la squadra.

Si è annunziato recentemente che le navi russe a Vladivostok sarebbero riparate e potrebbero fare una sortita da un giorno all'altro.

La marina si prepara vigorosamente al secondo periodo della guerra.

Si annunzia che la notte scorsa i giapponesi catturarono ventitrè battelli che tentavano di forzare il blocco, di cui tredici russi e sette inglesi.

## LA FERROVIA DELLA VAL SUGANA.

Ci telegrafano da Venezia:

(B.) Oggi il Consiglio comunale ad unanimità deliberava di autorizzare il sindaco a stipulare il contratto per la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia della Val Sugana, colle *eventuali modificazioni* che saranno [illegible] ministeriali.

Ma [illegible] modificazioni che rappresentano ancora un ignoto, e che potrebbero rappresentare un vero ostacolo alla costruzione della linea.

Per [illegible] 28 corrente è convocato il Consiglio provinciale allo scopo di prendere eguale deliberazione.

## LE ELEZIONI DI POLA.

Ci telegrafano da Trieste, 24:

Nelle elezioni amministrative di Pola vinse la lista nazionale dopo accanita battaglia.

Con [illegible] di Pola è stata una grande affermazione nazionale.

La lista degli slavi raccolse insignificanti suffragi.


*Fino al 26 corrente*

È APERTO L'ABBONAMENTO AL GIORNALE

# IL SECOLO

PER UN ANNO

dal 1.° Gennaio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

# ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale espressamente per gli abbonati del SECOLO in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'annata del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

PREZZI

per l'abbonamento di 12 mesi:

Milano a domicilio . . . . L. 18.–

Franco di porto nel Regno » 24.–

Estero . . . . . Fr. 40.–

NB. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare [illegible] Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 [illegible] con indirizzo ben chiaro e preciso.


## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

**Per la dotazione della Casa**

**24 gennaio, ore 7** [illegible]

Il progetto di legge [illegible] mera dall'onor. Giolitti per la [illegible] consta di un solo articolo così [illegible]

«La dotazione della Corona [illegible] rata del regno di Vittorio Emanuele [illegible] stabilita nella misura [illegible] cui era nella passata legislatura.»

Giolitti ha presentato questo [illegible] legge senza relazione.

Egli si riserva di passarla alla [illegible] fia della Camera in tempo [illegible] venga distribuita ai deputati [illegible] progetto.

Per la discussione si seguirà [illegible] ordinario degli uffici, e si ritiene [illegible] se ne occuperanno nella loro [illegible] nanza.

È notizia diffusa e accettata [illegible] amici del Governo, proporranno [illegible] minare commissari i nove presidenti [illegible] Uffici.

In tal caso, la commissione [illegible] riferire sul progetto, alla Camera [illegible] composta degli onorevoli [illegible] Fili-Astolfone, Lazzaro [illegible] Torracca, Piccolo Cupani [illegible]

Vedremo quello che faranno [illegible] tori.

**Il successore di Masc[illegible]**

Si è riunita sotto la presidenza [illegible] revole Pinchia, la Commissione [illegible] per l'arte musicale.

Essa ha deliberato con voti [illegible] nomina del maestro Amilcare [illegible] rettore del Liceo Rossini di [illegible]

Per provvedere al posto di [illegible] Conservatorio di musica di Parma [illegible] berato l'apertura di un concorso [illegible]

La commissione ha poi [illegible] votevole alla nomina [illegible] Bordi ad insegnante di [illegible] musicale di Firenze.

Ha fatto poi raccomandazione [illegible] tazione dei precedenti [illegible] nella passata sessione, perchè [illegible] che agli alunni degli istituti [illegible] beneficio del rinvio [illegible] perchè sia concessa [illegible] uno dei direttori dei [illegible] dovere i giudizi dei professori [illegible] esami di magistero.

Procederà [illegible] membri uscenti, uno per [illegible] cale e l'altro per la sezione [illegible] vennero estratti i nomi di [illegible] Pollini e della signora Ad[illegible]

**Il Consiglio dell'emi[illegible]**

È imminente la pubblicazione [illegible] riflettente la costituzione del [illegible] emigrazione, decaduto dal [illegible] scorso.

Il Consiglio non muta [illegible] poche eccezioni.

A rappresentante dei mi[illegible] terno è chiamato il [illegible] sostituzione del comm. [illegible] sentante della Società [illegible] sostituzione di Barzilai.

Il Consiglio sarà convocato [illegible] tempo possibile, dovendo [illegible] di grande interesse.

**Per la navigazione [illegible]**

Il marchese Solari, [illegible] radiotelegrafica al ministero [illegible] da tempo si occupa di un [illegible] tro riuscire di grandissimo [illegible] l'aeronautica.

Si tratta di applicare agli [illegible] leggerissimi apparecchi [illegible] quali essi potranno mettere [illegible] zione colle stazioni terrestri [illegible] senza fili.

Così verrebbe risolto [illegible] di conoscere le località [illegible] trova, cosa che riesce [illegible] impossibile, specialmente [illegible] nebbia.

**I delegati com[illegible] a Pietrobur[illegible]**

Nei circoli ufficiali, dice [illegible] *lavori pubblici*, non si [illegible] situazione a Pietroburgo. [illegible] ciali italiani, che arrivare [illegible] patrino, rimandando i ne[illegible] tempo.

**Agitazione alla Manifattura [illegible]**

La direzione della Manifattura [illegible] di Roma, nel laboratorio [illegible] delle sigarette, aveva [illegible] ed il lavoro era così [illegible] che anche i salari si [illegible]

Con tutto ciò il provvedimento [illegible] contentò le signorine che [illegible] incominciarono a protestare [illegible] ora una cinquantina [illegible] abbandonato la Manifattura [illegible] testa ed una Commissione [illegible] questore ad esporgli le [illegible] tenza.

**Sulla pubblica[illegible] delle cronache del[illegible]**

È stata presentata alla [illegible] l'Associazione della stampa [illegible] terrogazione:

Il sottoscritto, considerando [illegible] giudizio che le cronache [illegible] arrecano ai singoli, alla [illegible] famiglie nel giornalismo [illegible] scrivono due parole sull'[illegible]

PREZZI D'ABBONAMENTO [illegible]

[illegible] Regno

[illegible]

[illegible] tutti gli abbonati [illegible] pubblicazione, [illegible] copertina per rilegare il [illegible]

Per abbonarsi inviare [illegible] vaglia alla [illegible] editrice Sonzogno [illegible]


Si è pubblicata, in [illegible] PRIMA DISPENSA [illegible] NUOVA EDIZIONE [illegible]

I grandi mali e i gra[illegible]

del Dottor G. [illegible]

Manuale completo delle [illegible] il corpo umano e dei [illegible] prevenirle, combatterle o [illegible]

Quest'opera [illegible] scrivono due [illegible]

PREZZI D'ABBONAMENTO [illegible]

[illegible] Regno

[illegible]

[illegible] tutti gli abbonati [illegible] pubblicazione, [illegible] copertina per rilegare il [illegible]

Per abbonarsi inviare [illegible] vaglia alla [illegible] editrice Sonzogno [illegible]

Catalogo Gratis


---

Per quanto ripetesse a se stesso: — e se gli stesso sarà inutile una condanna, avrei parlato, » il suo rammarico [illegible] vivo e cocente, e al cospetto di Bargeton — il quale se ne stava alquanto sorpreso di quel silenzio e di quella emozione — Dionigi abbassò involontariamente il capo, nella persuasione di aver commesso una grave colpa e di non essere più in tempo per ripararla.

No, non poteva più gridare ai giudici:

— Cessate di sospettare e torturare quest'uomo!

Ma se era troppo tardi per fargli ottenere la riparazione morale, avrebbe [illegible] in modo da renderlo felice, lo avrebbe fatto ricco, avrebbe invigilato su di lui.

Da vicino o da lontano colla propria potente influenza avrebbe protetto quella vittima degli altrui misfatti.

Il giovane sempre più imbarazzato per lo strano silenzio di Gervoise, finì per dire non senza esitazione:

— Sono senza dubbio importuno. Eppure non ho fatto, col presentarmi stamani, che obbedire al desiderio da voi manifestatomene.

L'altro parve si ridestasse. Mandò un lungo sospiro, s'avvide solo allora di non essere solo, e, credendo di aver offeso Maurizio, gli stese la mano.

— Scusatemi. Non siete importuno niente affatto, poichè vi aspettavo.

Passarono due ore insieme; dopo di che Dionigi presentò il nuovo impiegato ai principali direttori della sua azienda.

— A proposito mi sono scordato di domandarvi se siete ammogliato o se avete qui la famiglia.

— Sono celibe.

— Completamente libero?

— Completamente — rispose Maurizio sorridendo.

— Quand'è così rimanete a colazione con noi. Ho tante cose a dirvi ancora...

Bargeton si mostrò alquanto dubbioso.

Si sarebbe detto che l'invito, pur tuttogli si cordialmente, lo impacciasse, lo cogliesse alla sprovvista. E per quanto grave fosse stata l'esitazione, Dionigi nondimeno l'aveva notata.

— Sono un po' selvatico, rispose il giovane. Ho poca dimestichezza col mondo, e se per caso giungessi a spiacervi, ne sarei afflitto a cagione della viva simpatia che mi dimostrate.

— Fate come v'aggrada.

— Spero che non ve ne offenderete e che scuserete la mia insuperabile timidezza.

— Oh, a lungo andare la vincerò! — disse l'inventore con un amabile sorriso. Potete esserne sicuro. Profitto anzi dell'occasione per darvi un consiglio. Non è questo il paese dei timidi, e se volete riuscire, non temete di mostrarvi ardito...

Negli occhi di Bargeton s'accentuò la tristezza.

Ardito lo sarebbe stato, non v'ha dubbio, ma lo spaventoso dramma della sua gioventù avea paralizzato in lui ogni energia, ogni volontà, ogni audacia.

Dionigi lo comprese.

Ora che avea indovinato chi egli era gli leggeva chiaramente nell'anima.

Ciò che Maurizio chiamava timidezza e soggezione del mondo non era che incurabile melanconia, risoluzione di vivere nella solitudine, e di non stringere relazioni di nessuna specie con persone in mezzo alle quali sarebbe rimasto impacciato e come vergognoso.

Non voleva che un giorno il caso svelasse in faccia a coloro, da lui in tal modo ingannati, il suo vero nome; il nome di quegli che era stato trascinato dinanzi alle Assise; il nome che non si era bensì potuto interamente disonorare, ma che non era stato neanche interamente riabilitato.

Su quel nome restava come una macchia di vergogna ed infamia, che non avrebbe potuto essere cancellata se non dalla scoperta dell'assassino di Villedieu e dalla sua condanna esemplare dopo un processo clamoroso.

Speranza chimerica!...

Gervoise gli porse la mano dicendo:

— Seguite il mio consiglio, e fate, in ogni cosa, assegnamento su di me.

Il giovane, veramente commosso da simile benevolenza cordiale e pronta, rispondendo alla stretta, mormorò ad un tratto con voce sorda:

— Signore, non saprò esprimervi mai degnamente la mia riconoscenza... e se sapeste... sì, se sapeste...

Fu sul punto di rivelare a quell'uomo il segreto che lo angustiava; ma si trattenne.

No, nè Gervoise nè nessuno al mondo avrebbe saputo mai nulla... Aveva deciso di formarsi una nuova vita lungi dalla Francia, e vi sarebbe pervenuto.

Dionigi che aveva indovinato l'imbarazzo gelerebbe il quale aveva spinto l'inventore alle confidenze, ripetè con voce lenta e grave:

— Fate in ogni caso assegnamento su di me, signor Bargeton.

Fu così che Maurizio — lo chiameremo d'ora innanzi così, sebbene l'inventore non si fosse ingannato nel riconoscere in lui Rinaldo — fu così, diciamo, che Maurizio Bargeton entrò a far parte della ricchissima azienda.

Seppe inizarsi con facilità e prontezza nell'arduo e complicato lavoro cui [illegible] si accingeva, e il suo padrone non tardò a constatare in lui l'intelligenza eletta e sicura, l'istruzione vasta, qui aveva accennato la lettera d'Ettore Parabier.

L'inverno intanto era passato, la primavera ritornata; ma nei due mesi, dacchè il giovane lavorava presso il grande industriale, Giacomina e Liliana non avevano avuto ancora l'occasione di incontrarlo.

Solo Gervoise aveva detto loro:

— Ho preso un nuovo segretario, un francese, molto abile, e che sarebbe anche presso a poco perfetto, se non fosse selvatico.

«Vive da solo, non frequenta nessuno all'infuori di Parabier.

«Del resto, soggiunse con fiata indifferenza, è cosa che lo riguarda esclusivamente.

«Ho tentato invitarlo due volte ed ha trovato il modo per non accettare l'invito.

È cosa naturale, anch'io ero così una volta.

«Siccome però m'interesso a lui e penso che una tale [illegible] può tornare [illegible] voglio adoperarmi per correggerlo, se posso.

Trascorsero alcuni giorni ancora.

In casa Gervoise si preparava una grande festa, della che approfittando, Dionigi consentì al nuovo impiegato [illegible] visto [illegible] [illegible] non [illegible] vivere così appartati dal mondo. Dovete formarvi una posizione, crearvi [illegible] Riflettete.

Maurizio rifletté [illegible] sarebbe stata cosa [illegible] il non partecipare alla [illegible] quindi l'invito.

tuire d'accordo il patto di una uniforme temperanza nella pubblicazione delle turpitudini e delle ferocie umane.

*Giovanni Giraolo.* »

### Suicidio della moglie di un impiegato.

Anna Mannucci di trent'anni, maritata all'impiegato postale Romolo Pesci, era da qualche tempo malata, tanto che mesi fa, disperata tentava uccidersi bevendo del sublimato

Stamane, rimasta sola in casa, la Mannucci, scavalcato il parapetto di una finestra si è precipitata a capofitto nel vuoto.

Accompagnata all'Ospedale, la disgraziata ha cessato poco dopo di vivere. Lascia due piccoli figlioletti.

# Parlamento Italiano

## CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del 24 gennaio.*

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle ore 2.

**Scaglioni, Strigari, Abozzi, Valle E, Chiesa P.** e **Vetroni** giurano.

**Giolitti** presenta il disegno di legge sulla lista civile, durante il regno di Vittorio Emanuele III.

**Presidente** *(segni d'attenzione)* commemora, con nobilissime parole i deputati romano Adelelmo, Leonetti Raffaele e il senatore **Bonacci Teodorico.** *(Vivissime approvazioni.)*

**Ronchetti** si associa a nome del governo, specialmente alla commemorazione di Teodoro Bonacci. *(Vivissime approvazioni).*

**Cimorelli** si associa alla commemorazione dell'on. Romano A., proponendo siano inviate le condoglianze della Camera alla provincia di Campobasso, alla città di Larino ed alla desolata famiglia

**Falconi** si associa alla commemorazione dell'on. Romano.

**Gaetani di Laurenzana** ricorda gli on. Leonetti e Bonacci proponendo l'invio delle condoglianze alle famiglie degli estinti. *Approvazioni).*

**Dari**, a nome delle Marche, si associa alla commemorazione dell'on Bonacci e ricorda le virtù dell'ex deputato Barilari.

**Presidente** pronunzia sentite parole di rammarico per la perdita del compianto Barilari.

Mirabelli ricorda come il carissimo collega Barilari non venne mai meno alla sua parola di deputato durante tutta la sua vita *(Approvazioni).*

### Autorizzazioni a procedere.

**Morando** (segr.) legge le seguenti domande di autorizzazioni a procedere:

Contro l'on. E. Ferri due domande per diffamazione a mezzo della stampa:

Contro l'on. Brandolin per lesioni;

Contro l'on. De Felice Giuffrida per diffamazione e ingiurie.

### Interrogazioni.

**Pinchia** — Istruzione) Risponde all'on Montemartini e ad altri deputati sulla scomparsa dell'erbario Vitelli dal Liceo di Cosenza.

L'erbario Vitelli non vi esiste da anni a causa di deperimento. Del resto aveva scarso valore scientifico

Occorrendo si seguirà l'inchiesta.

**Montemartini.** Rileva che la raccolta era importante. Consisteva in circa ottomila piante. Deplora il poco conto in cui sono tenute importanti collezioni.

**Pozzi** (s. s. Lavori) risponde all'on. De Bellis sulla sospensione nei lavori della ferrovia Bari-Locorotondo.

I lavori sono stati ora ripresi.

**De Bellis** ringrazia.

**Callaini** giura.

**Del Balzo** (s. s. Agricoltura). Risponde all'on De Bellis e ad altri deputati circa i provvedimenti per distruggere la mosca olearia

Riconosce la gravità dei danni prodotti dalla mosca olearia, ma il Governo ha in bilancio esigui stanziamenti per la distruzione degl'insetti nocivi all'Agricoltura

Del resto il Ministero, non ha trascurato di fare degli studi per la distruzione della mosca olearia.

**Camera** (s. s. Finanze) aggiunge che il ministero delle Finanze ha approvato sempre con grande benignità le disposizioni del decreto del 1817, per venire in aiuto ai danneggiati.

**De Bellis** è lieto di aver richiamata la attenzione del Governo.

**Pinchia** risponde all'on. Capece Minutolo, circa la Biblioteca Nazionale di Napoli

Il ministro riconosce il problema e il Governo studia se è possibile l'adattamento dei locali attuali, o se si deve pensare a un edificio nuovo

Dopo breve osservazione di Pozzi, gli studi durano da lungo tempo e presentano pratici.

Pozzi risponde agli onorevoli Reggio, Luna, Natale e altri in ordine alle condizioni della relazione Adamoli circa il problema ferroviario nel porto di Genova.

La questione è grave e il Governo la studia, ma non è per ora ancora alcuna deliberazione.

Reggio confida che il Governo, nel risolvere la questione, vorrà tener conto dell'economia dei trasporti.

**Pellecchia** giura.

### Varie leggine.

Si approva il disegno di legge relativo al personale dei contabili e custodi di magazzino.

Seguono le votazioni per la votazione a scrutinio segreto sulle deliberazioni fondiarie

**Cornaggia** rileva che il disegno di legge, invece di modificare la legge del 1887 finisce col sopprimere addirittura le decime che la suddetta legge voleva soltanto commentare.

Ritiene che il disegno di legge contraddica alla legge precedente, quando presume di carattere sacramentale tutte quelle decime che non sono di carattere esclusivamente patrimoniale.

Ritiene erronea questa dimostrazione di sacramentalità.

Si tratta di una minaccia contro un cumulo d'interessi privati. Si riserva di fare le sue proposte di emendamento.

**Giaccone.** Approva le principali disposizioni della legge, ma non approva il nuovo principio che in esso si vuole introdurre contro la presunzione relativa alle decime sacramentali.

**Santini.** Trova che il presente disegno di legge è in contraddizione con quello sulle congrue dei parroci, già approvato in precedenza *(commenti).*

### Votazione.

**Presidente.** Comunica che il disegno di legge sui contabili e guardiani di magazzeno è stato approvato con voti 220 contro 25.

Si riprende la discussione sulle decime.

**Gianturco** sostiene che il disegno di legge contiene degli errori giudiziari. Crede che il disegno di legge debba essere spogliato da ogni carattere politico e vuole precisato meglio il carattere delle decime domenicali e delle prestazioni, anche in rapporto alle giurisdizioni ecclesiastiche *(commenti).*

**Cottafavi** non approva il concetto informatore dell'art. 1°. Le disposizioni della legge avranno per effetto di danneggiare molte opere di beneficenza.

**Dari** nota che con l'art. 1° si verrebbero a turbare degli interessi secolarmente consolidati.

**Fili-Astolfone** (presidente della Commissione) dichiara che la Commissione è disposta a prendere in esame tutti gli emendamenti, ma dichiara che è tempo di finirla con una legislazione medioevale.

La questione si trascina fin dai tempi del Parlamento subalpino

**Ronchetti** (min. Giustizia) dichiara all'on. Gianturco che, in massima, non ha difficoltà ad accettare due delle modificazioni da lui proposte, per determinare il carattere delle decime domenicali e per stabilirne la prova con atti scritti.

Per poter meglio studiare le proposte modificazioni domanda alla Camera di voler rinviare a domani la discussione del disegno di legge

È disposto ad accettare anche altri emendamenti, che valgano a migliorare la legge ed a condurla finalmente in porto *(Vive approvazioni).*

La seduta termina alle ore 5.50.

## DA MONTECITORIO

Ci telefonano da Roma, 24:

(N.) Durante la mattinata i corridoi della Camera sono stati meno che mediocremente popolati.

Tra i deputati giunti dalle provincie era un chiedersi reciproco di notizie intorno alle ragioni che avevano potuto determinare il Governo a fare replicati appelli alla presenza degli amici, perchè queste ragioni non erano fatte palesi in alcun modo nè emergevano, comunque, dalla situazione.

Alle due precise, quando l'on. Marcora ha occupato il seggio presidenziale, nell'aula non c'era che un centinaio di deputati.

Notata l'assenza di tutti i parlamentari più in vista i quali non intervengono mai al *lever du rideau* riservandosi l'intervento per le discussioni più importanti

Sbrigate le formalità di apertura, e cioè verbale, congedi e giuramenti, il presidente del Consiglio, intervenuto per un istante nell'aula, ha presentato il disegno di legge per la dotazione della Corona.

Nessun segno, da nessuna parte, ha sottolineato questa presentazione e così siamo passati alle commemorazioni che hanno dato luogo a parecchi discorsi notevoli, fra l'altro quello del guardasigilli, on. Ronchetti, in memoria di Teodorico Bonacci

L'on. Mirabelli che disse affettuose parole commemorando il compianto Barilari, termina il suo discorso così:

Dopo il saluto ai morti invio un saluto ai vivi; il saluto augurale ai valorosi che lottano contro il disfacimento per la libertà del popolo russo insorto contro l'autocrate assassino. »

Queste frasi dell'onor. Mirabelli suonano così improvvise che la Camera ne è sorpresa. Sui banchi semi-deserti dell'Estrema, solo i deputati Chiesa, Campi Numa, e Colaianni applaudono l'oratore e alle loro approvazioni si risponde con un sordo mormorio dal Centro e dalla Destra.

Al banco del Governo si trovano pronti per rispondere alle interrogazioni soltanto alcuni sottosegretari di Stato, i quali si domandano con delle occhiate reciproche ciò che sta per accadere, ma il presidente Marcora ha già dominato la situazione passando oltre con una scampanellata ed invitando il segretario a leggere le domande di autorizzazione a procedere contro alcuni deputati, pervenute durante le vacanze alla presidenza della Camera.

Notevole fra le altre quella che chiede la esecuzione della sentenza contro l'on. Enrico Ferri per il processo Bettolo

Lo svolgimento delle interrogazioni è passato senza incidenti, e, senza discussione è votato il progetto di legge per i contabili ed i guardiani di magazzino

A questo punto, il presidente Marcora tanto per tirare un po' le cose in lungo ed evitare alla Camera il peso di due votazioni, ha fatto disporre le urne per la votazione segreta di questo disegno di legge

È stato poi iniziato il disegno di legge sulle decime. Il discorso dell'on. Cornaggia, che gli amici ed affini del nuovo deputato di Milano avevano preannunciato come un avvenimento parlamentare, ha lievemente increspato per pochi minuti le acque di Montecitorio, ed è colato a fondo come un sassolino caduto in uno stagno.

Niente burrasca, adunque, e sopratutto niente avvenimento parlamentare.

Le osservazioni dell'on. Cornaggia, a giudicare dal come la Camera le ha accolte, non varranno a mutare la sostanza e neppur la forma, del progetto di legge in questione.

La Camera ha poi ascoltato con interesse un discorso dell'on. Gianturco, e quindi la discussione è stata rinviata a domani.

Durante la discussione della legge per le decime, è stato notato sugli ultimi banchi dell'Estremo settore un lungo ed animato colloquio fra gli onorevoli Bissolati, Cabrini, Chiesa, Enrico Ferri, Aroldi e Montemartini.

Frutto di tale colloquio è stata la presentazione di una interrogazione, firmata anche dall'on. Turati, sopra l'azione del Governo in merito agli avvenimenti di Russia.

## Da Parigi.

### Il nuovo ministero francese costituito.

**24 gennaio.** — (E.) Il Gabinetto è così definitivamente costituito:

Presidenza e Finanze, Rouvier; Giustizia, Chaumier; Esteri, Delcassé; Interno, Etienne; Guerra, Berteaux; Marina, Thomson; Colonie, Clementel; Lavori, Gauthier; Istruzione, Benvenuto Martin; Commercio, Dubief; Agricoltura, Ruan.

Sono poi nominati i segretari, sottosegretari di Stato: Belle arti, Dujardin Beaumetz; Finanze, Merlon; Poste, Telegrafi, Berard

Il Gabinetto comparirà domani nel pomeriggio il termine della dichiarazione da farsi in Parlamento.

### La politica religiosa del nuovo Gabinetto.

**24 gennaio.** — (E.) Nel nuovo Gabinetto il portafoglio dei Culti sarà riunito a quello dell'Istruzione

La scelta del titolare di questo Ministero e cioè di Benvenuto Martin, il quale rappresenta nel nuovo Gabinetto la parte più avanzata della maggioranza, sembra indicare la volontà del Gabinetto di non modificare l'orientazione data dal precedente Gabinetto alla politica religiosa.

Il nuovo Gabinetto, si propone inoltre di fare approvare dalla Camera, prima della fine dell'attuale legislatura il progetto per l'imposta sul reddito e chiederà un voto definitivo nella presente sessione, sulla ferma militare biennale.

### Loubet riceve il nuovo Ministero.

**24 gennaio** — (E.) Questa sera alle 8 Rouvier si è recato all'Eliseo con tutti i ministri e lo ha presentato a Loubet

Subito dopo si tenne consiglio e Rouvier lesse lo schema delle dichiarazioni che saranno fatte alla Camera venerdì.

Rouvier è deciso a provocare subito lo svolgimento delle interpellanze sulla politica generale e domanderà che siano riunite in una sola

I nazionalisti ed i moderati accentuano le loro critiche contro il nuovo gabinetto, e dicono che è un ministero Combes, senza Combes.

I radicali dissidenti a loro volta affermano che con un simile gabinetto il programma repubblicano non sarà più svolto completamente

Clemenceau scrive che questo Gabinetto è un completo aborto.

### Un discorso di Combes.

Ieri sera, nel banchetto annuale del Comitato repubblicano dell'Industria e Commercio, presieduto da Mascuraud, Combes ha tenuto un breve discorso affermando di non voler parlare di politica per non ritardare più oltre la soluzione della crisi.

Ha poi soggiunto che, essendo in vena di dir bene di tutti, non voleva dir male nemmeno di due suoi nemici: il clericalismo ed il nazionalismo, per non guastare il buon umore che gli proviene dal suo volontario ritiro dal potere.

Combes fu assai applaudito.

### La fine dell'affare Syveton.

Si annuncia che il giudice istruttore Bouchard, ha finalmente sottoscritto l'ordinanza di non luogo a procedere per l'affare Syveton avendo constatato che non esistono indizi sufficienti di omicidio.

Il padre di Syveton ha quarantotto ore di tempo per ricorrere in Appello

### Il riposo domenicale nel Belgio.

**Bruxelles, 24 gennaio.** — (B.) La Camera dopo aver approvato in seconda lettura la nuova legge modificante la procedura in materia di divorzio, ha pure approvato una legge repressiva delle grida, canzoni, discorsi e lettere oscene.

La Camera ha quindi incominciato la discussione generale del progetto di legge sul riposo domenicale: vi sono quaranta oratori inscritti.

*** Il dott. Steyn, l'ex presidente della repubblica d'Orange, s'imbarcherà domani nel pomeriggio colla sua famiglia a bordo del *Kronprinz* della Deutsche Ost-Africa Linie, ritornando nell'Africa del sud.

Steyn è stato ad Anversa oggetto d'una entusiastica dimostrazione.

Quantunque molto migliorato egli non è ancora ristabilito dalla paralisi che l'ha colpito durante la guerra.

Il generale boero Krutzinger sta facendo un giro di conferenze nel Belgio a beneficio delle vedove olandesi nell'Africa del Sud.

# Cronaca italiana

**(Nostri telegrammi e corrispondenze.)**

**Udine.** — *Omicidio in rissa.* — Ieri notte per rivalità di campanile alcuni giovanotti di San Giovanni Manzano vennero a diverbio con altri di Manzano. Il diverbio degenerò presto [illegible]

[illegible] Marco [illegible] venne ferito [illegible] che fu accompagnato a casa in preda a violenta commozione cerebrale. Dopo poco il disgraziato moriva.

*Amante feritore.* — Lazar Giuseppe, spazzacamino da Madrisio, ferì con una coltellata alla propria amante Virginia Tulissi, la ferì gravemente alla testa. Il Lazar fu arrestato.

**Treviso.** [illegible] A Paese i carabinieri arrestarono certi Crespan, Zago e D'Alessi, costituenti un'associazione di falsificatori di cambiali sino dal 1901.

Le cambiali falsificate ascendono ad ottantamila lire, ma il danno patito dalle ditte si riduce a lire ventimila.

*** Presso Asolo si impiccò ad una trave [illegible], di 62 anni, per sfuggire ad un processo per falso giuramento che doveva svolgersi stamane al nostro tribunale.

**Pisa.** — *Maestri decorati.* — Nell'aula del Consiglio del palazzo municipale dinanzi ad un pubblico numeroso, presenti tutti gli insegnanti delle nostre scuole, ebbe luogo la solenne consegna della medaglia d'oro di benemerenza concessa dal ministero della Pubblica Istruzione ai maestri Massimiliano Ghelli e Pietro Pierucci.

*** Un'altro attestato di benemerenza del ministero della Istruzione fu [illegible] a certo [illegible] Carmelo, che [illegible] alla vita, salvò dalle acque un giovanetto.

**Firenze.** — *Una grave sciagura.* — Il facchino Falchi Didimo di 41 anni, mentre traversava correndo la via Cavour venne investito da un omnibus rimanendo travolto e schiacciato dalle ruote del pesante veicolo.

Morì poco dopo trasportato all'ospedale.

*** Il macellaio Ruggero Minuti in una rissa con Nicola Torelli, per gelosia di donne, ricevette dall'avversario una coltellata penetrante in cavità.

Si trova all'ospedale in pericolo di vita.

**Offida.** — *Tre vittime di un crollo.* — Un muro soprastante al lavatoio pubblico è crollato improvvisamente seppellendo parecchie persone che si trovavano nel lavatoio medesimo. Certa Maria Sergiacomi, suo figlio Enrico e certa Rosa D'Angelo furono estratti cadaveri da sotto le macerie.

Un tale Bernardino Tassi e una sua sorella riportarono scalfitture di nessuna gravità.

**Resina.** — *Ucciso a bastonate dai figli.* [illegible] il colono Domenico Olivieri, di seguito a marsina sonite, secondo la dichiarazione del medico locale. Ma si sparse subito la voce, in paese, che il vecchio fosse morto per maltrattamenti; a poco a poco, le sorde voci accusatrici finirono per designare chiaramente come colpevoli i figli del defunto [illegible] Pietro.

Dissotterrato il cadavere e fatta l'autopsia, sul corpo del morto sono state trovate profonde traccie di bastonature.

Indagando sulla causale di tanta efferatezza, si [illegible] che [illegible] maltrattato il padre loro, per fargli assegnare la sua sostanza in ventiseimila lire circa, soltanto a loro due, mentre prima il vecchio aveva diviso l'eredità in parti uguali ai suoi quattro figliuoli.

I due figli snaturati sono stati tratti in arresto.

**Catanzaro.** — *Un giudice impazzito.* — Ieri notte il giudice del tribunale, signor Mangani, invaso da mania di persecuzione, si barricava in casa armato di revolver minacciando ad armata mano i passanti.

Il maresciallo Gallippi lo disarmò dopo accanita e pericolosa resistenza.

Il Mangani fu trasportato al manicomio di Girifalco.

**Napoli.** — *Ragazzo omicida* — Mentre sulla riviera di Chiaia affluiva la gente per la passeggiata, alcuni monelli, per questioni di fiere conto, attaccarono briga.

Il quindicenne Giuseppe Derossa, colpito al cuore da una coltellata dal coetaneo Giuseppe Marra [illegible]

**Salerno.** — *Un calzolaio assassino.* A Montecorvino Rovella, per ragioni di interesse, certo Costanzo Domenico rimase ucciso con un colpo di trincetto al cuore dal calzolaio Servino Carmine. Costui è latitante.

**Caserta.** — *Una signorina pugnalata in pieno giorno.* — A Marcianise certo Tranquillo Santoro aggrediva la signorina Giulia Cavallo, [illegible] al petto una pugnalata. Compiuto il misfatto si costituiva ai carabinieri.

La signorina Cavallo era corteggiata da vario tempo [illegible] per [illegible] dei propri parenti si decise a rompere col giovane ogni relazione: donde la tragedia che ha vivamente impressionato la cittadinanza

## NEI COMUNI ITALIANI

Abbiamo da Firenze, 24:

Al Consiglio Comunale, fu discussa la mozione presentata dal gruppo socialista in ordine all'insegnamento laico nelle scuole elementari.

Il [illegible] valendosi [illegible] scuole [illegible] immorali da terzienti apostoli della taccia dell'istruzione nelle pubbliche scuole.

Il senatore Municchi e, dopo di lui, l'avvocato Donati del gruppo cattolico, sostennero che [illegible] per Comune di abbia l'insegnamento continua ad essere consacrata nelle leggi vigenti, nel modo istesso che rimane integro il diritto dei genitori [illegible] di non farvi assistere i loro figli.

Dopo una vivace replica del Pucci, messo ai voti l'ordine del giorno del Municchi venne approvato da trentatrè clerico-moderati contro sette socialisti.

Il pubblico, che assisteva numerosissimo alla seduta, si abbandonò a svariati commenti, specialmente per la unione in quello stesso voto di persone che continuano ad atteggiarsi a liberali pur operando concordi con elementi che di libertà non vogliono sentir parlare.

*** Abbiamo da Massa:

I popolari che sono al potere al nostro Consiglio Comunale attendono che la Giunta Amministrativa provinciale abbia approvato il bilancio preventivo del 1905, per dare le dimissioni in massa.

Il Consiglio Comunale di Massa, che vorrebbe [illegible] modi [illegible] i pedili i [illegible] continuamente [illegible] alla [illegible] appellano agli elettori perchè giudichino l'opera loro.

### UN NUOVO CIRCOLO RADICALE

Ci telegrafano da Modica, 24:

Dopo una imponentissima riunione si è costituito un nuovo Circolo radicale aderente al partito.

## NECROLOGIO

A Milano, in età ancora giovane, il signor Enrico Moranti, [illegible] dell'Ufficio del Commercio N. [illegible] del Consiglio [illegible] dei Ragionieri [illegible] dell'Ordine [illegible]

A Torino il colonnello dei carabinieri a riposo Leonardo Valizzone — l'avv. Vincenzo Meyer, notaio.

Ad Alessandria il prof. dott. Felice Bocchiola.

A Padova il patriota dott. Cirillo Pavan.

A Venezia il dottor Roberto Finzi.

A Chioggia monsignor prof. Angelo Panzo.

A Piacenza l'avvocato fiscale militare Ernesto Gambaretta.

A Reggio Emilia il conte dott. Ferdinando Sig[illegible].

A Roma il colonnello Giuseppe Sala, capo divisione della fanteria al ministero della Guerra.

Ad Avellino il prof. Federico Giametasio.

A New York Teodoro Thomas, il [illegible] direttore d'orchestra americano.

### I funerali del generale Grillenzoni.

Ci telegrafano da Firenze, 24:

(V.) Solenni riuscirono i funerali del compianto concittadino tenente generale commendatore Leonello Grillenzoni.

Il prosindaco Gatti-Casazza pronunciò sulla bara un commovente discorso.

### Il paese dei centenari.

A Tunis è morta certa Maria Picina, vedova Garsie, in età di 109 anni e [illegible] mesi. Il padre della Picina, morì di [illegible] anni, e sua madre di 105.

Una sua sorella, ancora viva ed in perfetta salute, ha 99 anni.

A Souso (Tunisia), è morto l'indigeno Alì Babuf, in età di 115 anni.

### La morte del Gran Maestro dei Cavalieri di Malta.

Ci telegrafano da Roma, 24:

La notte scorsa è morto in tardissima età, nel palazzo dell'Ordine Supremo dei cavalieri di Malta, il conte Candi, [illegible] Santa Croce, Gran Maestro dell'Ordine [illegible]

Alla [illegible] ultima [illegible] del Papa, [illegible] Pio X [illegible] Ordine [illegible]

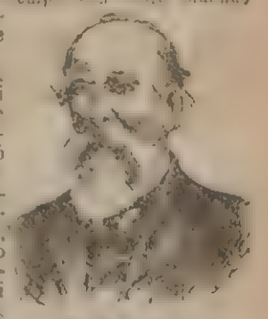
### UN SUPERSTITE della Repubblica Romana del 1849

*Porto Maurizio, gennaio*

(P.) Colla morte dell'avv. Gian[illegible] Ferrari, da me [illegible] annunziata, è scomparso un prode del [illegible] Ferrari che combattè il 3 giugno 1849 a villa Pamphili ove raccolse come ufficiale delle [illegible] battaglione, [illegible] per [illegible] da [illegible] nel grande bardo dell'[illegible] nuova, il [illegible] commilitone Goffredo Mameli.

Il Ferrari nato nel 1821 a Porto Maurizio da ricca e [illegible] famiglia di [illegible] non ancora [illegible] per la [illegible] patria e si recò a Genova ove [illegible] amicizia con Enrico Mameli e Garibaldi [illegible] Imbarcatosi [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la santa causa [illegible] e [illegible]

Garibaldi, poi, era legato di sincera [illegible] amicizia [illegible] Ferrari, che ammirò sempre per l'[illegible] valorosa dell'ingegno per la mirabile modestia, per l'indomito coraggio dimostrato in ogni circostanza [illegible]



[illegible] magistratura [illegible] di procuratore del re, [illegible] prova, nel suo alto ufficio, di integrità e di sapere non comune. Il nostro Governo che lo teneva in alto prezzo [illegible] offrì nel 1870 di recarsi a Roma a dirigere l'ufficio del pubblico ministero nella nuova capitale allora proclamata ma egli rifiutò [illegible] che gli avrebbe, in breve volgere di anni aperta la via ai più alti gradi della magistratura. E ciò, per pura modestia ed anche per non allontanarsi dalla ligure riviera che egli sopratutto prediligeva.

Ritiratosi a vita privata, qui nella nativa Porto Maurizio [illegible] visse [illegible] anni quietamente, facendo del bene a tutti gli umili e agli oppressi. Il positivismo, la cura dell'utile proprio, la vanità non ebbero presa sulla tempra del dottrinario, cui nondimeno le vicende e l'ingegno avrebbero potuto [illegible] pingere [illegible]

Ora Ferrari [illegible] un carattere [illegible] un cuore tutt'amore per la patria, per la libertà e la giustizia, una eroica e nobile esistenza.

[illegible] di questa nuova immacolata [illegible] non [illegible] per [illegible] via di [illegible] [illegible] a proposito [illegible] nostro [illegible] [illegible] Filippo Arienti, commemorando al cimitero il povero estinto.

### EDISON OPERATO.

Telegrafano da Londra:

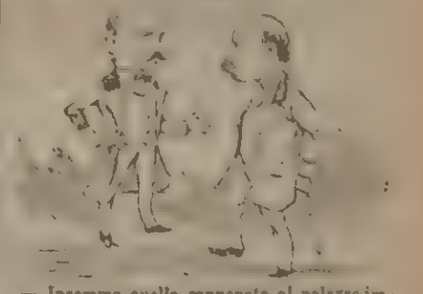
Il *Times* annunzia che Edison ha subito ieri sera un'operazione chirurgica.

### Nota Satirica del giorno

LA CANNONATA DI PIETROBURGO

(gli scherzi della diplomazia.)

(Dal *Bruscolo.*)



— Insomma quella cannonata al palazzo imperiale è o no un attentato?

— Ma che! Era semplicemente il cannone di mezzogiorno.

— Ma se [illegible] alle sei...

— Che conta? Ciò vuol dire che il cannone... andava [illegible]

### ANAGRAMMA.

[illegible]

Ma nei contorni, [illegible]

D'avaro prototipo, *anagrammato,*

Dell'[illegible]

*Aletto.*

*Spiegazione* [illegible]

**Pi-età-Pietà.**

### IN CUCINA.

**Pediglioni di vitello alla Suprema.** — Scottate alla [illegible] vitello, disossatelo [illegible] asciugatelo.

In una [illegible] vivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

***Il Secolo*** *si conserva sempre il* **primo giornale d'Italia** *per la* **diffusione,** *l'abbondanza delle notizie telegrafiche e telefoniche e l'importanza politica per la quale i suoi giudizi sono citati dai fogli d'ogni nazione.*

*E degno di questa sua importanza fu il premio dato agli abbonati, dell'***Enciclopedia illustrata** *— la cui prima edizione fu esaurita dal grande numero di abbonamenti pervenuti e si sta preparando la seconda edizione.*

*Con* **domani, 26 corrente,** *chiuderemo gli abbonamenti annui del 1905 col premio straordinario dell'***Enciclopedia illustrata.**

*Avviso a quelli che vogliono abbonarsi.*

# CRONACA

## PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

**I moderati si dicono sicuri di tener la vittoria in pugno.**

Si hanno già distribuito le cariche: al conte Ponti sarà dato il sindacato e in una recente adunanza egli pubblicamente ringraziò dell'onore fattogli, dichiarando di accettare.

L'istruzione pubblica fu consegnata al professor Schirillo, napoletano, clericale-moderato uno dei rappresentanti più tenaci ed angolosi della reazione.

**I diciotto clericali.**

L'*Osservatore Cattolico* segna in corsivo nella lista dei candidati della Federazione elettorale i nomi dei clericali.

Sono eletto e precisamente: Alfieri Emilio, industriale, Bassi Spartaco Bertani Luigi, Cacciatori Novati Giulio, Cavazzoni Stefano, Clerici Luigi, Dozio Occhi Adamo, Gavazzi Giuseppe, Giulini Alessandro, Giori Pietro, Marcolli Francesco, Mauri Ferdinando, Nava Cesare, Paleari Giovanni, Pizzali Silvestro, San Pietro Michele, Santamaria Giacomo, Volonteri Giuseppe.

## Le riunioni elettorali.

In quest'ultimi giorni di lotta son meno numerosi i comizi pubblici, che di solito danno la misura dell'interessamento vivo da parte della popolazione alle elezioni imminenti. E così capisco: le mormorate elettorali che si son succedute a breve intervallo di tempo l'una dall'altra a partire dal principio del novembre passato, hanno dato modo agli oratori dei partiti popolari di svolgere ampiamente i principii su quali è basato il programma elettorale democratico, che ha messo in piena luce la condotta politica e la propaganda mediante le conferenze pubbliche. Pur tuttavia non manca mai una grande affluenza di uditori alle riunioni indette dai partiti popolari. In quella di ieri sera in via Stradivari parlarono l'avv. Pavia e il rag. Stefano Artom applauditissimi. Parlarono pure in contraddittorio l'ex consigliere moderato Presutti e il clericale avv. Paleari, a quali risposero vittoriosamente i due oratori che furono salutati da grida di evviva e da battimani calorosi. Nessun incidente.

Altre riunioni ebbero luogo per la proclamazione dei candidati. Abbiamo così i nomi dei candidati socialisti e dei repubblicani che entreranno a far parte della lista presentata dai partiti popolari; e l'intera lista del clerico-moderati.

**I FERROVIERI.**

Nelle elezioni del 29 novembre scorso i ferrovieri non hanno partecipato alla lotta. Lo dimostrano le cifre delle sezioni alle quali sono iscritti.

**Quell'astensione fu dannosa alla causa democratica. Che faranno questa volta?**

**Oggi è impegnata una battaglia grave. — Guai se i ferrovieri mancassero ancora! Essi dovrebbero comprendere che le elezioni di Milano hanno influenza sulla politica generale del paese e non è lecito loro danno, disinteressarsi da nessuna lotta pubblica.**

**I candidati socialisti**
**Una dimostrazione russofila.**

Iersera, in una numerosa adunanza di socialisti riformisti, tenutasi in un'aula delle scuole di corso Romana, l'on. Turati accenna alle sanguinose repressioni della Russia augurando il trionfo e la rivendicazione di quell'infelice e nobile popolo, salutando grida calorose evviva.

Poi l'ing. Valsecchi parla degli accordi presi cogli altri partiti popolari per le imminenti elezioni amministrative, e presenta la lista dei candidati del partito, che fu votata fra vive approvazioni.

Ecco la lista dei 16 socialisti che saranno portati dall'Unione dei Partiti Popolari:

*Arienti Luigi*, capomastro — *Bertini Enrico*, tipografo — *Bizzozzero Francesco*, avvocato — *Bonardi Edoardo*, medico — *Cecchi Camillo* impiegato — *Cesa Ferruccio*, esercente — *Ermenegildo Giuseppe*, ingegnere — *Falcinelli Angelo* medico — *Lorini dott. Giorgio*, industriale — *Galli Oreste*, orefice — *Ghezzi Ernesto*, fonditore — *Lodi Giuseppe*, muratore — *Mauro Luigi*, avvocato — *Richiori Angelo*, proletario — *Scavaggi Pietro*, guantaio — *Turati Filippo*, avvocato

**I candidati repubblicani.**

Nei locali del Circolo « Alberto Mario » in via Santa Radegonda, anche i repubblicani si radunarono per la scelta dei loro candidati. Eccone i nomi:

*Maronsi Placido*, avvocato — *Chiesa Eugenio*, industriale — *Ioro Carlo Francesco*, ragioniere — *Silvestri Arturo*, ragioniere — *Pirondi Pompeo*, pubblicista — *Stabilini Pietro*, ragioniere — *Tibaldi Ariberto*, medico — *Bozzi Carlo*, ragioniere.

**La lista dei clerico-moderati.**

Ecco la lista di 64 candidati, che i clerico-moderati presentano per le elezioni amministrative di domenica:

Agrati Cesare, avvocato — Alfieri Emilio, industriale — Ammann dott. Edoardo, industriale — Pasini dott. Battista, farmacista — Bellani Enrico, commerciante — Belloni Luca, architetto — Bertani Luigi, commerciante — Bertarelli Luigi Vittorio, industriale — Bigaroni Gilberto, possidente — Carsi Nova Giulio, avvocato — Cantoni cott. Vittore, industriale — Capaldi Angelo, commerciante — Castoldi Emanuele, capitano — Cazzaniga Giuseppe, ragioniere — Clerici Luigi fu Pietro, ragioniere — Dozio Occhi Adamo, industriale — Della Porta Luigi, avvocato — De Vecchi Cesarino, avvocato — Dott. prof. Francesco, medico — Fedeli Vittorio, professore — Galbiati Erasmo, avvocato — Gavazzi Ernesto, industriale — Gallon Riccardo, negoziante — Giovanni Giuseppe, ingegnere — Giulini Alessandro, presidente — Graziani Filippo, ingegnere — Gobbi Felice, professore — Giori Pietro, possidente — Grecchi Emanuele, possidente — Lucchini Carlo, medico — Marelli Pietro, negoziante — Martelli dott. Carlo Pio, possidente — Mauri Ferdinando, avvocato — Mauro Angelo, professore — Majocchi Edoardo, avvocato — Monti dottor Felice fu Giuseppe, industriale — Morpurgo Giordano, avvocato — Nava Cesare, ingegnere — Paleari Giovanni, avvocato — Perego Angelo di Filippo, possidente — Piola Dawin Pietro, ingegnere — Pizzali Silvestro, commerciante — Ponti Ettore, industriale — Pozzo Luigi Giuseppe, professore — Pressi Enea, agricoltore — Riva Ing. Alberto, industriale — Rossi Enrico di Mauro, esercente — Rouger Carlo, avvocato — Rusconi Ettore, industriale — Rusconi Mario, industriale — Sacchi Guido, ragioniere — Saldini ing. Cesare, proprietario — Sampietro Michele di Giuseppe, avvocato — Santamaria Giacomo, ingegnere — Scherbler Felice, industriale — Scherillo Michele, professore — Gian Tommaso, negozio — Spalla Giuseppe, albergatore — Terzaghi Enrico, commerciante — Vercesi di Moltrone Uberto, possidente — Volontieri Giuseppe, impiegato — Zaffaroni Alfredo, industriale.

* * * I lettori si meraviglieranno di vedere l'ing. Saldini incluso in questa lista coi clericali Mauri Gior., Sampietro e compagni: ciò significa che all'ultimo indipendente è prevalso il vecchio partigiano moderato.

## PER I RUSSI INSORTI.

*La Società Internazionale per la Pace « Unione Lombarda »* ha pubblicato il seguente manifesto:

*« Cittadini!*

**« I morti, i feriti per le vie e le piazze di Pietroburgo, sono migliaia, molte migliaia, anche donne, anche bambini. E la strage non cessa.**

« Andavano inermi, le corporazioni popolari a invocare giustizia dallo czar, che è anche il capo della loro religione. E lo czar, l'imperatore pontefice, inviò tra sè e loro i fucili e i cannoni.

« Questo il grande cui terrà dietro la fo[illegible] nella Manciuria.

« Sconfitto in Corea e in Manciuria, l'autocrate domanda alle sue truppe la rivincita nella carneficina dei suoi propri sudditi.

« Questo il fatto dell'autocrazia.

« Noi non sappiamo, se il martirio del popolo di Russia, e l'eroismo suo potranno aver vittoria su la tirannia e l'omicida.

« Noi sappiamo che la vita umana è sacra, e avendo protestato sempre e dovunque contro l'uccisione per mezzo di boia di uomini, noi dobbiamo protestare contro l'eccidio comandato sul popolo.

« Tanto più mostruoso è il delitto comandato da un potere costituito, che poteva evitarlo, poteva evitare il pericolo — eterno fantasma — [illegible] popolo credeva, e forse crede ancora, **in Nicola II, come credette, un tempo, in Pio IX, l'ultimo autocrate di Italia.**

*« Cittadini.*

« Noi, amici della pace, che avevamo aderito alla proposta di una petizione [illegible] allo czar e all'imperatore del Giappone per invocare la fine della guerra nell'Estremo Oriente: noi ritiriamo le molte firme già inviate — e la somma che avremmo messo in quella manifestazione alle vittime della nostra missione di carità ed umanismo in società della Pace di tutto il mondo, invitiamo tutti i cittadini, a unirsi a noi, dovunque che non accolse il suo [illegible] nel tempestoso [illegible] nostre. Per le famiglie delle vittime [illegible] nostra società [illegible] *(seguono firme)*.

« Vi [illegible] la pace su la morte dei popoli, non [illegible] dei cimiteri noi vogliamo la pace dei liberi e dei vivi. Poichè non vi è pace senza giustizia di eguali e di liberi.

*« per il Comitato*
« E. T. MONETA. »

## Un grande Comizio.

**L'interrogazione dell'on. Turati**

Giovedì sarà tenuto in Milano un grande Comizio di protesta contro le brutalità militari russe.

Interverranno al convegno le più spiccate personalità politiche, e numerosi deputati di parte popolare.

**Per ora però non sono fissati nè il luogo nè l'ora del Comizio.**

Il Comitato internazionale rivoluzionario, e il Comitato federale socialista, hanno promesso un'agitazione generale a favore delle vittime russe.

Il comizio riuscirà indubbiamente una grande [illegible] delle [illegible] popolare.

Il Comitato federale socialista [illegible] di pubblicare per l'occasione un manifesto.

L'on. Turati ha inviato al ministro [illegible] un telegramma per sapere se [illegible] dovere di farsi interprete presso il Governo russo dei sentimenti di dolore e di protesta della nazione.

**Alla Esposizione Gastronomica.** — L'inaugurazione della sezione salumieri è riuscita ottimamente.

Le ditte Orlandi Magnaghi, Tenca, Fiocchi, ecc., hanno arricchito i loro scompartimenti d'ogni ben di Dio.

I numerosi visitatori, e questi tutti i giorni vanno aumentando, riportano di questa simpatica esposizione la più bella impressione.

**Per la scuola laica.** — Un gruppo di [illegible] presso [illegible] Lega [illegible] per discutere sulle importanti questioni inerenti all'applicazione della legge, organica, e alla necessità di municipalizzare gli asili infantili.

Lunga ed animata fu la discussione; venne rimandata ogni deliberazione ad una prossima adunanza, e prima di sciogliersi [illegible] un voto per la laicità della scuola.

**Milanese arrestato per truffa a Genova.** — Circa un mese fa [illegible] Francesco Brianza del fu Giovanni Battista di Milano veniva denunciato alla procura del re di Genova, ed in seguito processato in contumacia a sette mesi di reclusione per diverse truffe dell'ammontare di circa 4 mila lire.

Colpiti [illegible] mandato di cattura il Brianza era [illegible] ricercato dalla [illegible] polizia, e [illegible] venne scovato dal delegato Benelli ed arrestato.

Il Brianza, avendo pare qualche altro conto da regolare coll'autorità giudiziaria di Milano, venne [illegible] tradotto da Genova alle nostre carceri.

**Un ladro milanese a Venezia.** — Abbiamo da Venezia, 24:

(*B.*) Alcuni giorni fa prendeva alloggio presso un affittacamere un giovanotto milanese elegantemente vestito che [illegible] pel [illegible] dolo Rossi rappresentante la [illegible] Lotta [illegible] Carlo Marino, che [illegible] in gioie e in orologeria.

L'altra sera il Rossi [illegible] pite si allontanava, e la padrona di casa accorgeva [illegible] da un cassetto erano [illegible] lui [illegible] oggetti d'oro; [illegible] altre [illegible], un crocefisso con catena, e [illegible] un [illegible] una bicicletta, tutto per [illegible] circa [illegible]. — [illegible] Ragni nessuna notizia.

**Mortale disgrazia a Castellanza.** — Ci scrivono da Gallarate, 24:

Un'orribile disgrazia avvenne oggi alla vicina Stazione di Castellanza.

Verso mezzogiorno, il cantoniere Carlo Gallina, si trovava sul luogo [illegible] intento al proprio lavoro quando [illegible] una locomotiva in manovra.

Il Gallina fu raccolto dai presenti, e soccorso.

Aveva orrendamente sfracellate tutte due le gambe, e malgrado le cure dei medici, dopo un ora di atroci sofferenze cessò di vivere.

**Un operaio fulminato.** — Ci scrivono da Monza:

(B.) L'operaio elettricista Locati, ieri rimase fulminato dal contatto di un filo della luce elettrica. La mortale disgrazia è da attribuirsi a imperizia.

I tecnici della Società inclinano a credere che avendo egli visto penzolare un filo dalla serratola di una corrente secondaria, che egli stesso con un compagno aveva poco prima chiuso, e credendolo fuori di posto lo abbia preso fra le mani.

Gli operai presenti videro una scintilla, udirono un rauco singhiozzo e trovarono il povero Locati fulminato.

La città rimase per un po' senza luce.

## E SEMPRE IL MISFATTO DI MUSOCCO.

**L'alibi del Carimati.**

Il giudice istruttore avv. Sorrentino, seguito da cancelliere Stagno, col brigadiere Fenice e altri agenti di P. S., si recò ieri a Bolgiano, frazione di San Donato Milanese, allo scopo di investigare ufficialmente circa l'alibi del tipografo Pietro Carimati, l'ormai noto amante della donna rinvenuta bruciata a Musocco.

Naturalmente il giudice istruttore non potè far altro che prendere le constatazioni fatte dalle autorità di P. S. a mezzo del delegato Vanni.

Il [illegible] generale non modificò per nulla [illegible] risultato [illegible] primo sono [illegible] i coniugi [illegible] che il Carimati, [illegible] a Bolgiano la giornata di domenica e la notte dalla domenica al lunedì.

Diversi abitanti del luogo, i quali però, non conoscono personalmente il Carimati, dichiarano di non avere visto in paese, nella giornata di domenica, un individuo coi connotati di lui.

**Rassomiglianza che fa passare un brutto quarto d'ora.**

Ieri mattina verso le cinque un nostro fattorino di redazione, Gabriele Alfiero, era da poco rincasato dopo il servizio al giornale, quando udì bussare alla porta della sua camera. Chi lo visitava in quell'ora insolita erano due agenti di questura che lo invitavano a San Fedele, per comunicazioni importanti.

Naturalmente il Gabrielli si vestì, e seguì le guardie. Giunto alla presenza del delegato Staiano questi gli mostrò una fotografia di un giovanotto bruno che gli assomigliava:

— È il vostro ritratto questo? gli chiese il funzionario guardando ben bene in viso.

Preso così all'improvviso, il Gabrielli rispose francamente:

— Sì, mi [illegible] fatto nel 98, quando fui arrestato per i fatti del maggio.

Non mancava altro: il ritratto era quello falsamente trovato nelle carte dell'assassinato di Musocco: dunque il Gabrielli era l'incognito giovanotto bruno tanto attivamente ricercato dalla polizia.

Fu perciò trattenuto per fornire spiegazioni [illegible] rapporto [illegible] tra lui e la povera Carlotta Marchetti e della importante scoperta fu [illegible] immediatamente avvisato il Questore in persona e l'ispettore capo avvocato Latini.

Il Gabrielli quando venne a conoscenza del grave pericolo che gli pendeva sul capo — quello nientemeno di essere sospettato per un possibile autore dell'orrendo assassinio e dell'abbruciamento della Magnatrelli — cascò dalle nuvole, e cominciò a [illegible] la propria innocenza dicendo [illegible] [illegible] Ver ma, con scarsa [illegible] [illegible] qualche cosa si [illegible] forse la [illegible] e forse la sua [illegible] Ma dovette, per forza o per amore, acconciarsi a rimanere, in attesa di essere nuovamente interrogato.

Intanto fu messo a confronto con parecchie donnine che furono in rapporti con la Carlotta, ma egli, durante la non chiesta presentazione dichiarò di non conoscere nessuna di esse.

Dal canto loro le *presentate* affermarono che vedevano « quel bel brunetto » per la prima volta.

In tal modo i gravi indizi cominciarono ad [illegible] in fumo, e [illegible] verso le 2 del pomeriggio, nel gabinetto [illegible] ispettore capo dove l'equivoco [illegible] erano caduti e l'autorità e lo stesso Gabrielli, evidente.

Qui si [illegible] calma osservazione, constatare che il terribile ritratto non era per niente affatto quello del Gabrielli, ma che una [illegible] per quanto lontana somiglianza, aveva tirati tutti in inganno.

E un quarto d'ora dopo il Gabrielli era rimesso pienamente in libertà, ed ha già ripreso presso di noi il suo servizio, mentre il suo nome corre sulle gazzette del nuovo segno di sgravio e di esecrazione, **in attesa... di doverose rettifiche e spiegazioni.**

**Da questo fatto s'impara che ogni libero cittadino che ha la disgrazia di assomigliare ad un ricercato, è in obbligo verso sè stesso e verso la propria famiglia, di mutare i connotati.**

**Intanto il « giovanotto bruno » dov'è? Mistero, sempre mistero!**

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — **Milano** — **leva 7.54, tram. 5.18** — **Roma** — **leva 7.32** — **tram. 5.14** — **Palermo leva 7.17** — **tram. 5.21.**

*Luna.* — Età giorni 20. **Leva alle 10.27 pom.**

**Il tempo in Europa.** — [illegible] mattina, minima di [illegible] nel mattino:

Parigi, -3 vario — Nizza 5 1/2 vario — Zurigo -6 1/2 nebbia — Praga -10 nebbia — Vienna -9 bello — Trieste -0 bello — Budapest -2 [illegible] — Pietroburgo, -5 1/2 coperto.

**Il tempo in Italia.** — Pressione leggermente [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 24 gennaio, ore 3 pom.*

Nessuna novità per tutte le Rendite di Stato, [illegible] abbiamo avuto oggi una buona [illegible] mantenne sempre intorno al [illegible] Fondiario 4 0/0 e le Del[illegible]qua a 517.50. Cambi invariati.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 103 67 | a — — |
| | f. m. | 103 72 | » — — |
| [illegible] | » | 102 20 | » — — |
| [illegible] Fondiario | » | 515 — | » — — |
| [illegible] Mediterr. | » | 448 — | » — — |
| Banca d'Italia | » | 11[illegible] | » — — |
| Banca Comm. It. | » | 821 — | » — — |
| Credito Italiano | » | 6[illegible] | » — — |
| Soc. Bancaria It. | » | [illegible] | » — — |
| Larson | » | 641 — | » — — |
| Acciaierie Terni | » | 1[illegible] | » — — |
| Naz. Gen. Ital. | » | 4[illegible] | » — — |
| Raff. Zucc. L. I. | » | 4[illegible] | » — — |
| Lanificio Rossi | » | 1[illegible] | » — — |
| Cotonif. Cantoni | » | [illegible] | » — — |
| » Veneziano | » | 304 50 | » — — |
| » Bergam. | » | 287 — | » — — |
| » Muggiani | » | 324 — | » — — |
| Linif. e Canap. | » | 184 50 | » — — |
| Ceramica Richard Gin. | » | 389 — | » — — |
| Metall. Italian. | » | 181 — | » — — |
| Ferriere | » | 119 50 | » — — |
| Costruz. Venete | » | 131 — | » — — |
| Miani e Silvestri | » | 149 50 | » — — |
| Pantanella | » | 93 — | » — — |
| De Angeli | » | 303 50 | » — — |
| Esp. Dell'Acqua | » | 227 50 | » — — |
| [illegible] | » | [illegible] | » — — |
| Marmi stat. Tosi | » | 365 — | » — — |
| Ferr. Merid. cont. | » | 362 50 | » — — |
| Ferr. Italiane cont. | » | 361 50 | » — — |
| » Tirreno | » | 515 — | » — — |
| Francia *chèque* | » | 100 20 | » — — |
| Londra | » | 99 72 | » — — |
| Austria | » | 25 16 | » — — |
| Germania | » | 123 — | » — — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 24,** *ore 3.* — Chiusura della Borsa: Rend. Franc. [illegible] Rendit. Spagn. 90.6[illegible] Banca Ottom. 595,00 Argento . . . . 101,50 Cred. Fondiar. 719,— Azioni Suez . 4529 Lotti Turchi . 129,50 Meridionali . . 760,00 Rendita Russa. 70,30 Rend. Portogh. 64,90 B. di Francia —,— B. Comm. Ital. —,— R. Serba 4 0/0 76,90

## Borsa di Genova.

**Genova, 24,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 [illegible] Id. 3 1/2 0/0 102.22 Banca d'Italia 1153,00 — Banca Comm. 821,00 — Credito Italiano 642,00 — Meridionali 774,00 — Mediterr. 446,00 — Navig. Generale 454,00 — Raffineria Zucchero 434,— .

## Borsa di Roma.

**Roma, 24,** *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine [illegible] Id. 3 1/2 0/0 [illegible] — Banca Italia 1134,00 — Merid. 770,00 — Acqua Pia [illegible] Ga[illegible] 1430 [illegible] Banco di Roma 41,00.

## Borsa di Torino.

**Torino, 24,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. 103,26 — Id. 3 1/2 0/0 102,17 — Mediterr. 446,00 — Merid. 751,00 — Banca d'Italia 1131,00 — Banca Commerc. 824,— — Credito Ital. 613.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Milano, 21.* — Prezzo ufficiale del burro stabilito al Mercato di Porta Ticinese dalla Commissione composta dei rappresentanti della Camera di Commercio, del Municipio e del Comizio Agrario, L. 2,40 al chilogramma.

Prezzo del burro del mercato precedente L. 2,30.

### Cereali.

*Alessandria, 23.* — Frumento (al tenimento) da L. 27.— a 25,50, meliga (al tenimento) da 15.75 a 16.25, segale da 18.— a 19.—, avena (fuori dazio) da 18.— a 19.— al Qt.

*Novara, 21.* — Frum. Polesine fino da 24,50 a 24.60 al quintale — Buono mercantile da 24.20 a 24,35 — Mercantile 23,70 a 23,90 — Frumentone pignol. da 18,25 a 18,35 — Giallonc[illegible] da 17.25 a 17.50 — Friulotto 17,— a 17,25 — Napoletano da 17,25 a 17,50 — Agostano da 16,65 a 17,—, bianco da 16,— a 16,25.

### Bestiame.

**Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Martedì 24 gennaio 1905.**

| CAPI pert. | CAPI vend. | BESTIAME | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|
| 252 | 252 | buoi | 1.° L. 82,— | 1,50 a 1,52 |
| | | | 2.° » 78,— | 1,43 » 1,47 |
| | | | 3.° » 55,— | 1,10 » 1,12 |
| 370 | 370 | vacche | 1.° » 70,— | 1,34 » 1,37 |
| | | | 2.° » 50,— | 1,18 » 1,20 |
| | | | 3.° » 38,— | —,95 » 1,— |
| 30 | 30 | tori | 1.° » 73,— | 1,28 » 1,31 |
| | | | 2.° » 60,— | —,95 » 1,— |
| | | | 3.° » —,— | —,— » —,— |
| 500 | 500 | vitelli maturi | 1.° » 1,15 | 1,72 » 1,74 |
| | | | 2.° » 1,10 | 1,65 » 1,67 |
| | | | 3.° » —,— | —,— » —,— |
| 150 | 150 | vitel. immat. | 1.° » —,83 | —,— » —,— |
| | | | 2.° » —,70 | —,— » —,— |
| | | | 3.° » —,— | —,— » —,— |

**Vitelle d'allevam. da L. 0,90 a 1,— a peso vivo.**

I vitelli immaturi subiscono 2 chilogrammi di tara.

**E ciò in conformità alle deliberazioni della Commissione.**

### Spiriti ed acquavite.

*Milano, 24.* — Prezzi correnti al quintale per botti e mezze botti, senza fusto, resi stazione Milano, pagamento pronti, senza sconto o tratta al cambio. La merce viaggia per conto e rischio del committente.

| | |
|---|---|
| Alcool 96° quadruplo finiss. di cereale consegna pronto . . . . da L. 283 | a 285 |
| Alcool 95° triplo fino di cereale, consegna pronto . . . . . | » 273 a 275 |
| Alcool 95° consegna 3 mesi ven. | » 263 a 265 |
| Alcool rettificato di vino . . . | » 265 a 268 |
| Alcool rettificato di vinaccia . . | » 263 a 264 |
| Alcool [illegible] di cereale da [illegible] per la [illegible] sotto vincolo del certificato di scarico della Dogana . . . . | » 60 a 61 |
| Alcool 95° triplo fino di cereale per la fabbricazione d'aceto . . . . | » 170 a 171 |
| Alcool di vinaccia per fabbr. aceto[illegible] | » 157 a 1[illegible] |
| Alcool [illegible] da ardere per industria [illegible] | » 71 a 72 |
| Acquavite di grappa 50° di Piemonte scelta . . . . . | » 118 a 120 |
| Acquavite meracantile scelta . . | » 116 a 117 |
| Acquavite meridionale scelta . . | » 112 a 113 |

La domanda è limitata ed i prezzi si mantengono pressochè invariati, specie per gli alcools di cereale.

### Materie fertilizzanti.

*Milano, 21.* — Ecco i prezzi correnti sulla nostra piazza:

**Concimi fosfatici**

| | |
|---|---|
| Perfosfato [illegible] 15-19 0/0 anidride [illegible] 1 0/0 [illegible] azoto, per unità di anidride solubile al citrato . . . . . L. | 0 50-51 |
| L'azoto nei perfosfati d'ossa si paga lire 1.20 per unità. | |
| Perfosfato [illegible] ossa, 18 0/0 anidride, per unità solubile al citrato . . L. | 44.— |
| Perfosfato minerale, per unità solubile al citrato (titolo 15 0/0) . . . . | » 0.36-37 |
| Perfosfato minerale (titolo 18 0/0) . | » 0.35-36 |
| Scorie Thomas, 16-18 0/0, 75 0/0 solubilità al citrato Wagner e 75 0/0 finezza, per quintale vagone Venezia o Genova . . . . . | » 4.80-5 |
| Fosfato precipitato, per unità solubile al citrato . . . . . | » 0.50 |
| Perfosfato triplo, 44-45 0/0 solubile per unità . . . . . | » —,— |

**Concimi azotati**

| | |
|---|---|
| Nitrato sodico (15.50 0/0 azoto) per quintale . . . . . L. | 28-29 |
| Solfato ammonico, 20-21 0/0 azoto al quintale . . . . . | » 35-36 |
| Valore unitario dell'azoto nel solfato [illegible] . . . . . | 1.65 |
| [illegible] a 8 0/0 azoto per quintale | » 16.17 |
| Panelli, a 4 0/0 . . . . . | » 11-12 |
| Panelli ricino, 5.50 0/0 azoto al quint. | » 9-10 |
| Polvere sangue per unità di azoto | » 1-90 |

**Concimi potassici:**

| | |
|---|---|
| Cloruro potassico per unità di potassa | » 0.52 |
| Solfato potassico per unità di potassa . . . . . | » 0.56 |

Tutto per partite di certa entità.

### Pellami.

*Milano, 24.* — Il mercato dei pellami crudi in generale è sempre sostenutissimo ed in conseguenza di ciò le migliori marche del conciato hanno incominciato col fare qualche piccolo aumento, che il bollettino attuale dei prezzi infatti registra. È presumibile pertanto che fra poco si avranno a verificare nuovi e maggiori aumenti.

Corame Boudrier da L. 3,60 a —,— — Macello lucido da 3,10 a —,— — Macello uso da 2,— a 3,20 — Buenos Ayres lucido da —,— a —,— — Buenos Ayres uso da —,— a 2,80 — China lucido da —,— a —,— — China uso da 2,75 a —,—.

Cormetti esteri uso e lucidi di prima qual. da L. [illegible] — [illegible] di [illegible] da 2,90 a 3,20.

Cormetti in pelle nero prima qual. alla corteccia da L. 4,50 a 4,60 — seconda alla corteccia da 3,80 a 4,— — prima alla Vallonea da 3,— a 3,10 — China prima da 2,85 a —,—.

Cormetti in genere nero andanti da L. 2,65 a 2,70.

Scarpelli per macchina Croupons taglio corto da L. 4,40 a 5,—.

Cuoi [illegible] prima qual. da L. 5,50 a 6,— [illegible] a 10.—.

Vitelli greggi da kg. 1.500 a 1, media kg. 3 da L. [illegible].

Vitelloni greggi da kg. 4.500 in avanti L. 3,70.

Vacchette gregge estere conciate in Italia da kg. 2 a 2 1/2 da L. 3,70 a 4,20 — idem da kg. 2 1/2 a 3 da L. 3,30 a 3,70 — idem cerate prima qual. da kg. 1/2 a 2 da 4,80 a 5,40 — idem, da kg. 2 a 2.250 da 4,20 a 4,50 — idem, da kg. 2.500 a 3 da 4,50 a 4,20 — idem da kg. 2 a 4 da 3,50 a 3,80.

Vitelli cerati macello da kg. 1 a 1 1/2 da L. 7.75 a 8,25 — idem da kg. 2 da 6,50 a 7,— — idem da kg. 3 da 5,50 a 6 —

### Materie concianti.

Vallonea [illegible] prima qual. al quintale da L. 40 a 45 idem mezzana da 35 a 40.

Frantume smirne da L. 30 a 32.

Mirabolani da 18 a 20.

Corteccia di Leccio Pedagnolo Toscano da 12 a 12,50 — idem Corsica da 13 a 13,50 — idem alto fusto Sardegna da 14 a 15 — idem Cerro Pedagnolo Toscano da 9 a 9,50 — idem Querciolo da 7 a 750.

## SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| SETE, BOZZOLI, LANE, ECC. Entrate il 23 gennaio. | Soc. ANON. | Soc. COOPERATIV. | ORIANI | Totale Entrate giornaliero | dal 1° al 23 genn. |
|---|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate e pesate . . . . kg. | 14 810 | 7645 | 22 455 | 539 675 | |
| Bozzoli pesati » | 25 650 | — | — | 318 350 | |
| Cascami pesati » | — | — | — | 6130 | |
| Lane stagionate e pesate . . . . kg. | 50 | — | 50 | 2285 | |
| Ass. campioni N. | 161 | 187 | 618 | 10 15[illegible] | |

*Lione, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato calma

| | Organzini | Trame | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | 16 | 7 | 29 | 6 |
| Asiatiche b. | 21 | 60 | 111 | 192 |
| Peso. . . . | 2812 | 4623 | 10 500 | 10 546 |

**Peso totale . . . . Kg. 28481.**

*Lione.* — Ecco le quote delle sete d'Europa e dal Levante.

Greggie: Cévennes gialle 1° ord. 11[illegible]13 a fr. 45, id. bianche 1° ord. 17[illegible]19 a 44 Piemonte 1° ord. 18[illegible]15 a 45 Italia extra 11[illegible]13 12[illegible]14 da 47 a 48, id. 2° ord. 13[illegible]15 a 48, Brussa 1° ord. 13[illegible]15 da 48 a 48.50, id. 2° ord. 13[illegible]15 a 42: Organzini: Cévennes 1° ord. 19[illegible]21 da 51 a 52, Italia 1° ord. 24[illegible]26 a 50.50, Stria piccolo 1° ordine 19[illegible]21 a 50, Brussa 1° ord. 23[illegible]32 a 48, Trame Francia 1° ord. 24[illegible]26 a 50, id. Italia piccolo 1° ord. 24[illegible]26 a 49.50.

Le sete giapponesi quotansi:

Giappone filatura: 1 1/2 9[illegible]11 a fr. 47, 1 1[illegible]2-2 9[illegible]11 a [illegible].50, 1 1/2 1[illegible]3 a 46.50, 1 1/2 1[illegible]3 da 45 a 45.50, 2 9[illegible]11 a 45, Kakeda Taranoya [illegible] da 11 a 44.50, id. 1 [illegible] a 44.50, id. 1 [illegible] a 44.50.

Per le provenienze cantonesi si fecero i seguenti prezzi:

Canton filatura: Wing Shing lun 9[illegible]11 da fr. 40 a [illegible] Sun Yu lun 9.11 da 40 a 40.5[illegible] Sai lun [illegible]11 a 40, Min tai sheong 9[illegible]11 a 39.50, Chang wo nang 11[illegible]13 a 39.50, Cheong seng 1[illegible]3 a [illegible], Kai chang 1[illegible]2 a 9, Nan chang 1[illegible]2 a [illegible], Tung wo lun 1[illegible]3 da [illegible], Sheng kong cheong 1[illegible]3 a [illegible], Sun [illegible]

Yu lun 1[illegible]3 a 36, Yee wo lung Pagoda 11[illegible] a 34.50, Yee wo lun 12[illegible]13 a 34, Soey wo cheong 1[illegible]5 a [illegible].50, Soey koo 13[illegible]15 a [illegible].05, Yu wo cheong 1[illegible] a [illegible], Tung lung 11[illegible]5 a 32, Soey wo cheong 1[illegible] a [illegible].

In sete di Canton [illegible] pagate:

China filatura Tcheong sun gold fly ng tig extra 9[illegible]11 a fr. 49.50, id. lun Wha 2 9[illegible]11 [illegible] id. Chang kee tiger 2 9[illegible]11 a 45, id. [illegible] n.° 11 11[illegible]13 a 45, Tsathees radévidées Pégasus 1 a 40.50, id. White House 3 a 39.25, id. Mar 1 a 38.25, Minchew 1 1/2 a 25.50.

*Zurigo,* [illegible] (nostro telegramma particol.) — **Vendite Organzini Kg. 1[illegible]0 — Trame 16[illegible]0 — Greggie 249 — Totale Kg. 3100.**

## MERCATI ESTERI.

### Carboni.

*Cardiff, 22.* — Si accentua la fermezza nei prezzi, per quanto le richieste siano meno attive. Quotasi:

1ª qualità Cardiff largo da 18s.9d. a 14s.3d., buono ordinario da 13s.-d. a 13s.6d., secco 11s. 6d. a 12s6d.; Drys 12s.9d. a 13s.3d.; Monmouthshire da 12s 6d. a 13s.-d., 2ª qualità da 11 [illegible] a 12s.3d. (spedizioni Newport); Easter Valleys 11s.-d. a 11s.9d., piccolo 6s.6 a 7 [illegible], 1ª qualità uso domestico da 16[illegible]a 17 [illegible], 2ª qualità comune 13s.6d. a 14, ordinario da 12s. a 12s.6d., altre qualità da —s.-d. a —s.-d; n. 3 Rhondda largo da 13s.6d. a 13s.9d.; Trough Trough da 12s.3d. a 12s.6d., piccolo da 9s.6d. a 10s.-d.; n. 2 Rhondda largo da 10s.-d. a 10s.3d Trough Trough da 8s.6d. a 9s.-d., piccolo da 6s.6d. a 6s.9d., 1ª qualità piccolo da 9s.3d. a [illegible], buono ordinario da 7 6d a 7.9d., inferiore, incluso il secco, da 6s.6d. a 7s.-d, Patent fuel da 13s.6d. a 13s.9d. coke da 14s.-d. a 22s.-d. 1ª qualità; Pitwood da 16s.9 a 17s.3d. ex ship.

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi del 23 gennaio.

New-York vap. Sicilian Prinz, inglese, merce — Buenos-Aires vap. Regina Margherita italiano, merce — Marsiglia vap. Balkan francese, merce — Londra vap. Maria Madre italiano, merce — Vera Crux vap. Monserrat spagnuolo merce.

### Arrivi del 24 gennaio.

Cardiff vap. Philis inglese, carbone — Svanzea vap. Jacobsen danese, carbone — Sydney vap. Grosser Kurfürst germanico, merce — Cagliari vap. Asia italiano, merce — Amsterdam vap. König Wilhelm I olandese, merce — Trieste vap. Diana italiano, merce.

### Partenze del 23 gennaio.

New York vap. Città di Palermo ital., merce — Navarosso [illegible] merce.

### Partenze del 24 gennaio.

New York vap. [illegible] merce — Barcellona vap. Sardegna francese, merce — Barcellona vap. Balcan francese, merce.

## Stato Civile.

### Morti in Milano il 22 gennaio.

Carnazzo Luigia 57, casalinga, ved. Signora Lo[illegible] [illegible] Vecchio Pietro 77, [illegible] Parisi Carlo 42, cuoco, ved. Umbertazzi [illegible] Fumagalli di Giovanni Luigi, Affori [illegible] Via [illegible] Porro [illegible]

Totale N. [illegible]

Dichiarazioni delle nascite N. [illegible]

### Morti in Milano il 23 gennaio.

Toretta Angelo 47, fattorino, via Saronno 3. Bollazzi Giacomo 71, contad., Lissate [illegible] Cossuto Maria 32, operaia, via San Vi[illegible] Reschini V[illegible] [illegible] 20, minatore. [illegible] facch., corso Como 16 Padovani Giuseppe 74, Mediglia. Carzolani Matilde 56, casalinga, Albairate. Sampietro Celesta 53, casal., v. Falcone 5. Lattuada Giovanna 45, casal., via [illegible] Mazzucchelli Carlo 73, calzol. Pedrazzoli Anna 91, servente, via S[illegible] Maggioni Angela 80, casal., via Signo[illegible] 10. Pedrazzini Ida 68, [illegible] piazza S[illegible] Centrale 11. [illegible] 56, fruttiv., corso Ticinese 100. Bianchi Edoardo 42, medico, via Tadino Chiappa Domenico 93, neg. v. S. Nicolao Uggeri Sebastiano g. 2, cascina Majer Margutti Luciano g. 7, via Felice Ca[illegible] Guido 18 cuoco, vi[illegible] Novelli Arturo 23, caffettiere, cc. gg [illegible]elli Rosa 39, negoz., via Pattari 6. [illegible] Giacomo g. 11, via Custodi 5. Somaschi Rosa m. 9, via Sarpi 30. Beltrami Antonio 68, fatt. via S. [illegible] [illegible] Gaz[illegible] Bazzi Maddalena 74, pens. V. [illegible] Pedrazzi Bruno 1 m. 2, via Vannucci 7 Lanzani Agostino 62, fatt. via Terrag[illegible] Fratti Ermenegildo m. 6, via P[illegible] Perelli Carlo 32, comme[illegible] Battaglia Carolina 31 [illegible] Fregni Loriz m. 6 [illegible] Marchettini Emilia 43, agiata [illegible] Mazzolotti Margherita 66, [illegible] Sormani Pietro m. 10, via Bo[illegible] Broili Francesca 81, agiata, via [illegible] Boccalari Marianna 57, casal. [illegible] [illegible]

Dichiarazioni delle nascite N. 91.

### Morti in Milano il 23 gennaio.

Toretta Angelo 47, fattorino, via Saronno 3. Bollazzi Giacomo 71, contad., Lissate P[illegible] Cossuto Maria 32, operaia, via San Vi[illegible] Reschini V[illegible] [illegible] 20, minatore. [illegible] facch., corso Como 16 Padovani Giuseppe 74, Mediglia. Carzolani Matilde 56, casalinga, Albairate. Sampietro Celesta 53, casal., v. Falcone 5. Lattuada Giovanna 45, casal., via [illegible] Mazzucchelli Carlo 73, calzol. Pedrazzoli Anna 91, servente, via S[illegible] Maggioni Angela 80, casal., via Signo[illegible] 10. Pedrazzini Ida 68, [illegible] piazza S[illegible] Centrale 11. [illegible] 56, fruttiv., corso Ticinese 100. Bianchi Edoardo 42, medico, via Tadino Chiappa Domenico 93, neg. v. S. Nicolao Uggeri Sebastiano g. 2, cascina Majer Margutti Luciano g. 7, via Felice Ca[illegible] Rasariva Caterina 70, casal., vic. Can[illegible] Gamba Giuseppina 1, via Bordoni 31. [illegible] Redaelli Angelo 63, dom., via V. [illegible] Morandi Enrico 40, alberg., p. [illegible]

Totale N. [illegible]

Dichiarazioni delle nascite N. [illegible]


# PICCOLI AVVISI

**L'indole commerciale cent. 20 la parola.**

*Massimo L. 3. — per ognuna Massimo 60 parole.*

**RATE** [illegible] [illegible] [illegible]

# Gl' interessi di tutti

## SCUOLA DI AGRICOLTURA

[illegible] alunni ed uditori iscritti all'Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia furono l'anno [illegible].

Il numero [illegible] uditori e [illegible] frequenti [illegible] scuole speciali [illegible] di enologia [illegible] ni grado [illegible] da figli di [illegible] per le scuole di Alba [illegible] nel 1903-904: per quella di Conegliano rispettivamente di 97 e di 91; [illegible] di Catania di 78 e di 86, per quella [illegible] no di 94 e di 99.

[illegible] speciali [illegible] per Ascoli Piceno 41 [illegible] per Cerignola 49 [illegible] per Eboli 36, [illegible] per Scerni 26, per [illegible] per Alba 17, per Avellino 44, [illegible] per Conegliano 36, per Firenze [illegible] Emilia 37.

Il numero dei giovani che [illegible] scuole di agricoltura è ogni anno [illegible] vo [illegible]. Nel [illegible] 1902-03 furono 228 e nel [illegible].

È interessante notare che per la maggior parte [illegible] convitto, devesi limitare il [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 15mo. Conto corrente colla posta. Giovedì-Venerdì 26-27 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13825

Prezzo delle associazioni ... 4.40 ... 5 — ... 10

Esce tutti i giorni in due edizioni

PRIMI AGLI ABBONATI:

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In MILANO alla SOCIETÀ ...

FUORI DI MILANO ...

... inserzioni d'Amministrazione, reclami ... della Direzione del giornale — Non si restituiscono ...

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER MILANO ...

NOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, ...

Piccola cronaca ... 1 —

Avvisi economici ... 10

minimum L. 1 —, al ... parola, minimum L. 1.50 — ... la parola, minimum L. ...

1374 Sped. Abb. post. II Sem.

**OGGI** è l'**ULTIMO GIORNO** per inscriversi fra gli abbonati annui del **SECOLO** col grande dono della **ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA.**

Siamo stati costretti a prendere la risoluzione di chiudere questi abbonamenti perchè il numero straordinario di abbonati pervenuti in questi ultimi giorni, ha **ESAURITO** la scorta dei **giornali arretrati dal 1.° gennaio ad oggi.** Iscriviamo pertanto solamente quelli che faranno oggi l'abbonamento alla nostra Casa in via Pasquirolo, 14, o ci manderanno l'importo per lettera col bollo postale del 26.

Ma per non lasciare insoddisfatti quelli che non pervenissero in tempo a iscriversi oggi, apriamo un

## NUOVO ABBONAMENTO

sempre col premio così vivamente desiderato della utile **ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA** in due volumi di 1600 pagine con 2000 vignette, — ma colla spedizione del giornale dal **1.° febbraio prossimo al 31 dicembre 1905.** Naturalmente si detrae **una lira** dal prezzo d'abbonamento in Milano e nel resto d'Italia, e **lire due** per l'estero.

*Milano, 26 gennaio*

## Il nuovo Ministero francese

Quando il ministro Combes, dopo una lotta tanto ostinata quanto ammirabile, contro i nemici della repubblica, ha creduto di dimettersi, sebbene potesse contare ancora sopra la maggioranza della Camera, noi abbiamo detto che egli, rifacendo sè stesso, rendeva un grande servizio alla causa della civiltà, del progresso e della Repubblica.

Combes, arrivato al potere in uno dei momenti più difficili della Francia, quando le forze reazionarie coalizzate non avevano ancora perduta la speranza di prendere una grossa rivincita sulle disfatte subite durante il Ministero predecessore di Waldeck Rousseau, ha dimostrato un'energia superiore a quella del suo predecessore, del quale ha compiuto l'opera appena iniziata.

Finita questa sua missione, il ministro Combes, il quale aveva dovuto necessariamente, nell'interesse della Repubblica, ferire tanti interessi privati e suscitarsi contro tanti potenti nemici, ha creduto che ... [illegible] ... senza aspettare che un voto di sorpresa ... sempre possibile in un'assemblea così numerosa e così irrequieta come quella di Francia, — potesse metterlo in minoranza. Nel qual caso i reazionari sarebbero stati padroni della situazione, e la Francia sarebbe ritornata indietro di venti o trent'anni. Combes ha dunque reso un vero e grande servizio alla causa repubblicana.

Chi poteva succedere a Combes? Non un uomo che avesse idee più accentuate delle sue, perchè era lo stesso come andare incontro alla crisi che Combes ha voluto evitare.

Non un uomo che sconfessasse la politica seguita dal ministero, perchè sarebbe stata una dedizione vergognosa; ma un uomo politico che avesse l'autorità e la fermezza necessaria di continuare l'opera di Combes, senza suscitare le diffidenze dei repubblicani meno accentuati.

Quest'uomo non poteva essere che Rouvier.

E il presidente della Repubblica, da uomo esperto delle cose e degli uomini, non esitò ad affidargli il mandato di comporre il nuovo Gabinetto: ciò che Rouvier ha saputo fare rapidissimamente e con soddisfazione della maggior parte dei repubblicani, poichè il nuovo Gabinetto assume integralmente il programma di Combes, rimasto ancora incompiuto, cioè: separazione delle Chiese dallo Stato; imposta sul reddito; pensioni operaie e servizio militare ridotto a ... [illegible] ... l'integrità personale e politica di Rouvier. La quale abilità interamente ... [illegible] ... dei suoi disposti, noi possiamo augurarci che il ministero Rouvier non sia che una continuazione del ministero Combes.

In quanto agli italiani, essi non possono che compiacersi del nuovo ministero francese, perchè Rouvier è un antico e coraggioso amico del nostro paese.

Nel 1891 quando le relazioni tra la Francia e l'Italia erano tutt'altro che buone, per le cause che tutti conoscono e che non sono certo imputabili alle democrazie dei due paesi, Rouvier, quale rappresentante del Governo francese alle feste per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza, pronunziò un discorso che produsse una profonda impressione nelle sfere politiche e conforto i liberali d'Italia. È un discorso indimenticabile che precedette di ben dodici anni la riconciliazione ufficiale tra la Francia e l'Italia.

« Ho la convinzione profonda, disse allora il ministro Rouvier, che il sentimento che ci unisce ai piedi di questa statua, trova la sua eco nella Francia intiera. Nessun francese può dimenticare che vent'anni fa, quando il nostro paese vinto, umiliato, invaso, si levava alla voce di Gambetta, e, abbandonato da tutti, lottava coll'energia di un popolo che non vuole perire, Garibaldi accorse, col suo battaglione composto di ... [illegible] ... da cento battaglie e il suo prestigio di eroe leggendario... Non tocca a me, signori, di tentare lo schizzo della grande figura che rivive in questo marmo. Chi potrebbe tracciare, con parole degne della sua memoria, il ritratto di questo figlio del popolo, infaticabile soldato del diritto e della giustizia, riscattatore di nazioni, conquistatore di regni, e pure in mezzo alla gloria e alla potenza rimasto sempre semplice e disinteressato? Quale epopea potrebbe descrivere le prodigiose tappe della carriera di colui che venne così giustamente chiamato l'eroe dei due mondi? L'Italia unificata, Roma capitale ne segnano i punti eminenti. »

Colui che ha pronunciato queste patriottiche parole, è ora il capo del governo francese, ed è impossibile supporre neppure lontanamente ch'egli non possa o non voglia seguire la linea politica tracciata dai suoi vecchi convincimenti democratici.

Rouvier, come ministro delle Finanze, ha già dato prove non solo della sana e seria coltura finanziaria ed economica, ma anche delle sue attitudini politiche. Rouvier è anche un nemico convinto di ogni idea belligera; e in questo momento potrà esercitare una influenza pacifica e benefica. Noi siamo poi sicuri ch'egli continuerà in Francia l'opera di laicizzazione e di democrazia intrapresa con tanta fortuna dai suoi due predecessori immediati: Waldeck-Rousseau e Combes.

Questi, almeno, sono gli auguri che fanno al nuovo capo del governo francese i suoi amici d'Italia.

## Maurizio Rouvier

**nuovo presidente del Consiglio in Francia**

La fortuna politica di Rouvier cominciò nel 1871. Egli aveva allora ventinove anni, essendo nato nel 1842 ad Aix in Provenza. Studiò a Marsiglia, si laureò in legge e gettatosi nella politica fu eletto, dopo il 4 settembre 1870, segretario generale della Comune a Marsiglia e quindi eletto deputato all'Assemblea di Versailles.

Quando Maurizio Rouvier si dedicò alla carriera politica, era impiegato in una gran casa di commercio di Marsiglia, e conosceva per conseguenza l'importanza degli affari e la pratica di quella economia politica della quale tanti altri si limitano ad apprendere le formule elementari e la teoria.

Alla Camera, Rouvier si distinse subito per l'impetuosità ... oratore affatto meridionale ... [illegible] ... il libero scambio ed ha ardentemente difeso le ... Rouvier ... [illegible] ... del Commercio nel gran ... [illegible] ... nel 1881 e nel 1882 e si dimise da deputato il ... gennaio 1883 in seguito all'affare di Panama.

Fu rieletto nel 1885 e dedicò in poi e sempre rimase deputato, tranne che nel giugno 1902 per pochi mesi, quando dalle Finanze col Gabinetto Combes.

Assunse ora, per la seconda volta, presidente del Consiglio, e come la prima in un momento eccezionalmente grave.

Egli ha assunto l'impegno di continuare la politica energica di Combes contro i nemici della Repubblica, e la composizione del suo Gabinetto fa sperare che clericali e nazionalisti non avranno nulla guadagnato con lui.

## Eugenio Etienne.

È un antico repubblicano non troppo spinto e amico fedele da lunghi anni di Maurizio Rouvier.

Nacque ad Orano, in Algeria, nel 1841.

Fu ispettore generale dell'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Venne eletto deputato, per la prima volta nel 1881.

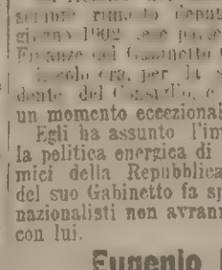
Nel 1889 fece parte del Gabinetto Rouvier come segretario di Stato alle Colonie e coprì la stessa carica nel Ministero Tirard e in quello presieduto da Freycinet.

Nel 1892 fu vicepresidente della Camera e lo fu pure dal 1902 al giorno della sua nomina a ministro dell'Interno nell'attuale nuovo Ministero.

La sua influenza alla Camera, come presidente del Gruppo coloniale è considerevole e la sua conoscenza della politica e dei bi[illegible] della Francia, fanno concepire ai ... [illegible] ... per quanto strettamente i due aggettivi ...

## Benvenuto Martin.

È un ammiratore di Combes, del quale in più occasioni difese strenuamente la politica in momenti assai critici, proponendo ordini del giorno che sollevarono due o tre volte il Gabinetto presieduto dall'accanito nemico dei nazionalisti e dei clericali.



Ha cinquantasette anni ed è nato a Saint Bris.

Fu consigliere di Prefettura, segretario generale, sottoprefetto e direttore generale al ministero delle Colonie.

È dottore in legge ed è uomo di non comune energia. Entrò alla Camera nel 1897 e si fece subito notare fra i deputati d'avvenire, acquistando in breve volger di tempo molta autorità nelle discussioni di politica interna e generale.

Appartiene al gruppo repubblicano radicale, del quale è il rappresentante nel Gabinetto attuale, nella sua qualità di ministro del Culto e dell'Istruzione pubblica.

### Il Cile vende le navi da guerra.

Telegrafano da Santiago del Cile, 25:

Le Camere si riuniranno il 26 febbraio per discutere l'offerta di acquisto di navi da guerra per 4 milioni di sterline. Non si sa quale nazione le acquisti, ma si crede trattarsi degli Stati Uniti.

### ANCHE IL COLERA IN RUSSIA.

Telegrafano da Pietroburgo, 25:

*Ufficiale*. La città di Saratoff è minacciata dal colera.

**IL SECOLO è il giornale d'Italia più diffuso non solo nella penisola, ma anche all'estero.**

# IL TERRORE BIANCO IN RUSSIA

**L'aspetto spettrale di Pietroburgo — Manca la coesione — La sorte di Massimo Gorki — Arrestato o fuggito? — Alcune sue nobili parole — Il pope Gappony ed i suoi proclami.**

Ci telefonano da Londra, 25:

(B.) La situazione si presenta anche stamane, come ieri sera vi telefonavo, caotica; ma tutto conferma l'impressione che già vi segnalavo, cioè che la rivoluzione non sia ancora stata vinta.

Un alto funzionario dei più liberali, ha [illegible] ... Il terrore bianco ... [illegible] ... prima che l'anno finisca i nostri governanti dovranno pentirsi di aver passato il Rubicone ...

Patriottismo a parte, le corrispondenze ... [illegible] ... e i telegrammi pubblicati ... [illegible] ... per la ... [illegible] ... per le ... [illegible] ... per ... [illegible] ... per ... [illegible] ... per

...no due morti: uno studente della scuola ...le miniere fu ucciso sul colpo; un altro appartenente all'istituto politecnico è morto in seguito alle ferite ricevute.

### Una nomina impressionante.

...legrafano da Pietroburgo, 25:

...ata di ieri passò relativamente ... L'ordinanza che venne ristabilita. ...scritto pessimo e molto impressionato ... la nomina del generale Trepow a so... generale, poichè ciò indica l'in... ... governo di perseverare sulla ... repressione ad oltranza.

...ltime notizie da Mosca dicono che la ... è meno grave. Attualmente ... sciopera soltanto diecimila operai.

### Il testo del rescritto imperiale.

...ha da Pietroburgo, 25.

...to il rescritto imperiale diretto al Se... e al direttore degli affari che si ... svolti nei giorni scorsi a Pietroburgo hanno dimostrato la necessità, per mante... l'ordine nello Stato e garantire la si... ... prendere misure rispondenti alle ... straordinarie. Per conseguenza ... considerato come necessario di ... la carica di governatore generale di ... Pietroburgo, dandole per ...le le disposizioni ... concernenti i capi dei Governi generali e le regole che seguono:

1° La città e il governo di Pietroburgo saranno sottoposti al governatore di Pietroburgo;

2° Nelle questioni concernenti il mantenimento dell'ordine dello Stato e la salvaguardia della sicurezza pubblica; tutti i locali occupati da autorità civili e stabilimenti di internamento di tutte le specie dipendono dal governatore generale.

3° Il governatore generale ha il diritto, ...to d'accordo col ministro ...l'interno, di prendere le misure indicate dall'articolo 1° dell'ordinanza concernente lo stato di censura.

4° Indipendentemente dal diritto di prendere nei limiti fissati dalla legge di sicurezza speciale queste misure aventi forza di legge, il governatore avrà tutta la facoltà di prendere sul territorio di sua dipendenza delle misure di questo genere nelle questioni interessanti l'ordine pubblico e fissare le pene applicabili conformemente agli articoli 15 e 16 della sicurezza speciale;

5° Il governatore generale di Pietroburgo è investito di poteri straordinari, in virtù dei quali può far intervenire forze militari per mantenere le autorità civili, se lo giudica necessario. Ha pieni poteri per fissare il numero e la natura delle truppe che potranno immediatamente essere poste sotto i suoi ordini.

6° Il governatore generale ha sotto i suoi ordini la direzione della gendarmeria di Pietroburgo, e la sorveglianza speciale destinata alla ferrovia. Esercita poteri di polizia su tutti i funzionari e personaggi amministrativi nelle zone espropriate per le costruzioni ferroviarie.

7° Il governatore generale esercita poteri di polizia su tutte le fortezze imperiali e tutte le collocate nei limiti del suo dipartimento amministrativo.

8° Tutti i poteri del ministero dell'Interno sulla ratifica della scelta delle autorità municipali e membri degli *zemstwos* nel limite del dipartimento di Pietroburgo sono trasferiti al governatore generale.

9° Il governatore generale ha pieni poteri per interdire il soggiorno della tale o tal'altra persona nel limite del suo dipartimento amministrativo.

### Lo czar ringrazia.

Telegrafano da Pietroburgo, 25:

Secondo un comunicato ufficiale, l'imperatore ...ceve e al generale Trepow, governatore generale di Pietroburgo, la sua riconoscenza per gli eminenti servigi resi e per lo zelo di cui diede prova nelle sue precedenti funzioni come capo della polizia di Mosca.

### Altri scioperi.

...egrafano da Kowno, 25:

...operai delle officine di Tilman scioperarono chiedendo aumento di salario e modificazioni al regolamento delle officine.

...non accettarono la risposta alle loro domande. Quando, in seguito a loro invito, gli operai di tutti gli altri stabilimenti cessarono il lavoro.

...sera i negozi erano tutti chiusi. Nessun disordine.

### Il sindaco di Mosca.

Telegrafano da Mosca, 25:

Il Consiglio municipale elesse a sindaco con voti 113 contro 10 il principe Ga...

### Gli operai ritornano al lavoro.

...legrafano da Parigi, 25.

...legrafano da Pietroburgo che gli operai delle fabbriche Putilow che furono i primi a mettersi in sciopero hanno accettato il salario offerto dall'officina. Cinquecento operai, sopra tredici mila hanno ripreso il lavoro. Anche gli operai della stamperia del Santo Sinodo sono ritornati al lavoro. Sono tornate pure in attività tre birrerie, tre manifatture di tabacchi e tre manifatture di cotone.

...ccordo fra il ministro delle finanze ed i rappresentanti nella questione relativa alle ore di lavoro, vennero fissate le nove ore di lavoro.

### Le pretese esagerazioni dei giornali inglesi.

Il *Times* pubblica un dispaccio di fonte ...ovata in cui si dice che le notizie allarmanti pubblicate ...i giornali esteri e specialmente su quelli inglesi ...ono molto esa...

...situazione attuale è calma e il ...no ritorno all'ordine è prossimo. Sarà ...ora qualche disordine parziale ...ra sarà subito represso.

---

...figlia; vista però la cosa impossibile, finì per andarsene.

Ma non fu quella singolare emozione la sola da lui provata. Era salito nel *cab*, che lo aveva condotto al palazzo Gervoise, rivedeva i meravigliosi occhi della fanciulla fissi su di lui con un'insistenza che lo aveva profondamente turbato.

Quel modo di guardare in ogni altra circostanza sarebbe stato forse audacia; nella strana ...za era la stessa ingenuità che ...va nell'ingenuità del suo primo turbamento d'amore.

...ssalita troppo all'improvviso per averne ...o di difendersi, troppo inabile a dissimulare, i suoi occhi rassomigliavano ... Leggendo specialmente, che le rifletteva ...ta... tutte le nuove impressioni ...

...Intanto che la carrozza lo trasportava, Maurizio, rispondendo a qualche pensiero angustioso, diceva ad alta voce:

— Perchè, povero pazzo, vuoi soffrire ancora?

...upava al pianterreno d'una casa bassa, costrutta in mattoni rossi, a breve distanza della 51ª via, un appartamento graziosamente arredato, composto di tre stanze, un salotto, una camera da letto, una sala da pranzo — servendogli il ...da scrittoio ad ...

...stanze erano vaste, chiare, e davano ...n ampio giardino, ombreggiato di alberi alti e frondosi e adorno d'aiuole fiorite.

Il giovane così non era lontano dagli ufficî di Gervoise, nei quali si recava ...ra mattina per tempo e donde non usciva che la sera, ...ora tarda.

Il lavoro stabilì, aiutato lo interessava per la molteplicità e delicatezza degli argomenti che doveva trattare e svolgere.

Accarezzava poi sempre la speranza che un giorno il principale, pienamente sicuro di lui, gli avrebbe affidato mansioni nelle quali Maurizio sarebbe stato in grado di dare la vera misura della sua intelligenza e della sua iniziativa.

Giunto a casa, egli parve preoccupato ancora. Non pensava più a Liliana, o se ci pensava non era più la splendente bellezza di lei che gli occupava la mente; non vedeva che una cosa: il piccolo insignificante gioiello che ornava la mano elegante della giovinetta, l'anellino d'argento appena visibile sulla bianchezza del di lei dito.

Non era la prima volta che lo vedeva l'anello o se non quello, un altro almeno, altrettanto strano e assolutamente uguale.

Lo aveva visto in un'ora indimenticabile della sua vita, ossia dopo il suo arresto, nel momento in cui era comparso dinanzi al ...

Sulla scrivania di questi erano stati collocati diversi oggetti: un orologio ...a senza ..., un temperino d'argento, una borsetta contenente una dozzina di luigi e un anello in filigrana rappresentante due serpi allacciate.

Tutto ciò era stato trovato indosso al Enrico Villelieu e consegnato provvisoriamente al Tribunale, prima d'essere restituito alla vedova.

Il magistrato enumerava macchinalmente gli oggetti, guardando a lungo l'anello che descriveva minutamente ad alta voce e del quale Maurizio doveva poi sempre ricordarsi.

Il giudice istruttore aveva soggiunto:

— Abbiamo mostrato il bizzarro gioiello a un orefice di Parigi, che ci ha risposto non esservene in commercio uno simile.

— È un lavoro raro ed unico, proveniente dall'India.

— È probabile sia il risultato della pazienza di qualche operaio indù, forse d'un brahmino.

« L'oggetto lo portava spesso, specialmente, come è stato notato, prima del suo secondo matrimonio.

« Donde proveniva esso? Ci è stato riferito che Villelieu, spesso interrogato su tal proposito, avea sempre risposto evasivamente.

In una sola volta quello di Bargeton ...l'aveva, ...nel momento in cui era ricomparso dinanzi al magistrato, tutti gli oggetti appartenenti alla vittima ...non ...ssati, erano stati riportati a Bois-Marets.

Era l'anello veduto indosso nel dito un ...ento addietro.

Il giovane sul cui non conservava alcun rabbuio. Aveva ...ogni ...di ascoltare ...e la propria giustificazione, aveva ...nella sala di ..., osservato il gioiello con attenzione e comodamente ...e la mano della fanciulla ...ta per qualche tempo immobile sul ...nevole della poltrona.

Perchè ne aveva provato un sì forte ...? Non era quello un fatto ...simo? E se era proprio l'anello di ... non poteva essere stato regalato a Liliana da Enrico? Era poi ...e possibile che l'anello appartenesse a ...ssinato e che i gendarmi lo avessero ...ato tutto il lavoro di ... originale una, ...que o ...ci volte, e i ... esistessero sparsi nel mondo e si trovassero ...dai ...dotti oggetti ... lui come quello della figlia di Gervoise.

...si sforzava a ...pensare ...ma la ...mente ...ritornava di continuo, in un'attrazione singolare, quasi alla speranza di subito entrare in esse ...un qualche avvenimento importante nella di lui vita.

...conversazione ...ottosi indeci...

Senza la ...sperta fatta non si sarebbe ...

---

...Il governo inglese inoltre dal canto suo concede all'Italia l'uso di una stazione nel territorio di Kismayu protettorato inglese dell'Africa Orientale.

### La Commissione delle finanze comparate.

La Commissione per lo studio delle finanze comparate degli Stati tenne la prima adunanza al ministero del Tesoro.

Fu ...edeva il ...tro Luzzatti, che trattenne la ...zione dell'ufficio finanziario presso il ... Economico di Parigi, delineò il ...ema dell'Istituto permanente presso ... ...inteso all'esame e studi comparato dei bilanci, dando ...olto speciale rilievo alle ricerche sui metodi di controllo e sul diritto pubblico con riguardo all'uso e agli effetti diversi di esso secondo ai vari ...

Consentendo in questo ordine di idee e mettendo innanzi parecchie considerazioni ...ente ...arono gli onorevoli Nitti Alessio proff. ..., Loria ragioniere generale dello Stato, Melani e il cav. Bellammi, col fine ...dere all'istituzione vita stabile e utilità sicura.

Su proposta dell. Nitti s'impegnarono i professori Loria e Besta di preparare il programma tecnico pratico della nascente istituzione, che dopo l'esame della Commissione verrà presentato dal ministro al Parlamento per ...olare il nuovo ufficio di carattere assolutamente tecnico.

Il ministro espresse la fiducia che alla ...a per questa istituzione così essenziale e utile al progresso, la finanza curerà di provvedere con nuove economie sul bilancio del Tesoro.

### La Giunta delle elezioni.

**25 gennaio**, *ore 7 pom.* — (*Nostro ...*) La Giunta delle elezioni, ha convalidato l'elezione dell'on. Calamida Colle Vaj d'Elsa e di Marescalchi a Bologna 2°).

Ha poi ...esaminato le recenti elezioni di ballottaggio, ai relatori che già riferirono per le elezioni medesime, in sede di primo scrutinio.

### Orribile suicidio di un mediatore.

Arcangelo Petrocchi, mediatore, vedovo, con quattro figli, affetto da paralisi progressiva, aveva tentato varie volte di suicidarsi.

Stamane rimasto solo in casa, si è alzato da letto, ha spalancato la finestra della sua camera ha impugnato un attaccapanno e se ne è vibrato un colpo alla gola, quindi si è precipitato a capofitto dalla finestra, andando a cadere nella via sottostante.

Raccolto, è stato trasportato all'ospedale, dove appena giunto è spirato.

Il corpo di rozzo aveva recisa la carotide.

Il Petrocchi aveva riportato anche la frattura alla base del cranio e commozioni interne.

### Per l'esercizio ferroviario di Stato.

Il progetto ferroviario per l'esercizio di Stato delle Reti non concesse a Società private, ...ra presentato nella seduta di mercoledì.

### Commissione per le opere idrauliche.

La Commissione centrale per le opere idrauliche di terza categoria, è stata dal ministro dei Lavori Pubblici costituita nel seguente modo:

Ing. Manzanu, presidente — ing. De Cesare e ing. di Napoli, ispettori superiori del Genio civile — ...Carlo Giacomelli, ispettore superiore ...ario — e De Marchi ingegnere capo delle miniere.

La ...ria di ...retario è stata affidata al ...a Cozza del Genio civile.

### Agitazione nella Manifattura dei tabacchi.

Stanno tutti gli operai e le operaie dei tabacchi, ...ntrarono nella Manifattura senza prendere ...avore. Intanto continuano operare che ieri furono ...esse, riunite nella ...ra della Federazione ...ricolo subito ...a Commissione Canon Bissolati che si ...pe... ...Majorana per sollecitare dei provvedimenti.

### Il computo degli aumenti.

La Corte dei Conti ritornando sulla giurisprudenza adottata riguardo al computo ...ini utili per il conseguimento dell'aumento quinquennale e ...ssione ha ...ammesso che si torni all'antico sistema di computare cioè il tempo utile per il conseguimento del ...quinquennio o sessennio, da la cui data della quale decorre l'anzianità del grado.

### La nobiltà romana dal papa.

...ieri mattina il papa ha ricevuto nella sala del Concistoro il patriziato e la nobiltà romana.

Il ...ncipe Marcantonio Colonna ha presentato un ...indirizzo di devozione al papa al quale Pio X ...ha risposto ringraziando per ...i sentimenti espressigli ed ...incoraggiando l'aristocrazia a ...perseverare nella devozione verso la Santa Sede.

Dopo la lettura dell'indirizzo e la sua risposta il papa ha ...rivolto la parola a molte ...me delle presenti e si è quindi ritirato nei suoi appartamenti.

### Nuovi coatti.

La Commissione per il domicilio coatto si è ...riunita presso la prefettura ed ha assegnato 24 ... per tre anni per furto ...frumenti e ...truttuosi ... al domicilio coatto.

### Le dispense per le materie professionali.

Il ministro ... ha diretto la seguente circolare: ...I presidi degli istituti tecnici ... la ... ad anticipare quanto più presto ...ti presentati da alcuni ...ti. Il

---


## Da domani 27 Gennaio

È aperto l'abbonamento al giornale

# IL SECOLO

**dal 1.° Febbraio al 31 Dicembre 1905**

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

**GRANDE**

# ENCICLOPEDIA

**ILLUSTRATA**

Edizione ... eseguita espressamente per ... abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anno del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**

**Milano a domicilio . . . . L. 17.-**
**Franco di porto nel Regno » 23.—**
**Estero . . . . . Fr. 38.—**

NB. — Gli Abbonati nel Regno ...anno al prezzo d'abbonamento L. 1 — ... quelli dell'estero Fr. 2 — per ... sarà ...

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*


## L'impressione nel Giappone.

Telegrafano da Tokio, 25:

Le notizie dei nuovi disordini scoppiati in Russia producono grande impressione. I giornali che pubblicano le notizie su questi avvenimenti sono avidamente letti dal pubblico che fa i più svariati commenti e non nasconde la sua soddisfazione per questa complicazione interna della Russia che mentre ...rà a indebolire il nemico, potrebbe contribuire anche a una più pronta conclusione della pace.

Si prevede, se i tumulti continuano, la necessità per il Governo russo di trattenere nell'Estremo Oriente gran parte delle truppe che potrebbero essere inviate sul teatro della guerra.

In alcuni Circoli si parla pure della probabile eventualità che le gravi notizie sulla situazione in Russia possano avere una ripercussione diretta sul generale Kuropatkine deprimendo il morale delle truppe ovvero inducendo i generali stessi ad affrettare le operazioni e arrischiare un'azione decisiva nella speranza di ottenere con una vittoria delle armi russe, un diversivo all'opinione pubblica russa o un'influenza sulla situazione interna.

Si ritiene generalmente che le complicazioni interne attuali in Russia costituiscano un nuovo coefficiente per il successo finale dei giapponesi nella presente campagna.

## Le manifestazioni contro le stragi russe.

### Per l'eroico popolo russo.

Ci telegrafano da Verona, 25:

Anche a Verona è scoppiato il grido di dolore pel popolo russo che combatte disperatamente ed eroicamente anelando alla sospirata libertà. È stato annunciato un Comizio tanto da parte dei socialisti come della Società del *Libero Pensiero*.

*** Ci telegrafano da Padova, 25:

Oggi nell'aula dell'Università gli studenti tennero un ...simo comizio di simpatia pei moti russi.

Gli studenti ...corsero in folla. Parlarono entusiasmando lo studente polacco Ladislao Gacki, le studentesse russe Raissa Orlewska e Nadia Bomstein gli studenti Ingato, De Lisi, Nold Stratta, Capoferro, Levi e Panebianco. Si votò per acclamazione un ordine del giorno di ...razione e di protesta contro la ferocia dello czarismo e di augurio che dal sangue dei martiri sorga una nuova era di civiltà.

Si approvò la proposta di promuovere delle sottoscrizioni nella cittadinanza pro Russia; indi, in imponente corteo, con in mirone gli operai cantando la Marsigliese, l'inno garibaldino e quello dei lavoratori, si recarono al monumento di Garibaldi, vi deposero ...ammirabilissimi Panebianco, De Lisi, Morgan segretario della Camera del lavoro e Valdi fra grande entusiasmo.

Si portò un brindisi allo studente polacco Gacki.

La dimostrazione solenne ed imponente si sciolse dinanzi all'università al grido di: *Viva la Libertà!*

*** Ci telegrafano da Roma, 25.

(N.) Gli studenti dell'Ateneo romano terranno domani una riunione per esprimere le ...ro ...mpatie al popolo russo lottante per ...proprii diritti.

Il Fascio repubblicano ha inviato un saluto alle vittime dell'autocrazia russa ed ha fatto voti che l'attuale movimento rivoluzionario prenda ad una completa vittoria del proletariato e che il dispotismo soccomba di fronte all'avanzare della giustizia e del vero.

I tipografi compositori ieri sera, in una loro riunione votarono il seguente ordine del ...orno: ... ...ssi ...ndono la ...ta ...ssa dal popolo russo onde liberarsi dal giogo autocratico dello czarismo, i compositori tipografi romani ...nagari, protestano per le stragi commesse a Pietroburgo contro il popolo inerme e salutando i compagni tipografi per l'ammirabile esempio di solidarietà da essi ...mostrato, augurano loro completa vittoria. »

*** Ci telegrafano da Palermo, 25:

Gli studenti universitari stamane hanno fatto sospendere le lezioni e si radunarono nell'atrio. Parlarono applaudirono il prof. Restivo e parecchi studenti e si raccolsero denari per l'acquisto di una corona che si deporrà sul monumento a Garibaldi. Poscia gli studenti ...andando al popolo russo percorsero il corso Vittorio Emanuele facendo quindi ritorno all'Università.

Le truppe sono consegnate. Gran numero di agenti e di carabinieri si trovano adunati in parecchi punti della città specialmente nei press. del Consolato francese che regge il Consolato russo.

*** Ci telegrafano da Zurigo, 25:

L'Unione operaia di Zurigo organizza per domani sera un grande comizio di simpatia per i rivoluzionari russi.

Parleranno il consigliere nazionale Greulich e il pastore Klueger.

## Le vendette degli ufficiali turchi

Scrivono da Scutari d'Albania:

Un altro fatto gravissimo accadde nel nostro paese.

Calato dalle vicine colline un gruppo di *redifs* mussulmani, assalirono di notte tempo la caserma turca sita alle sponde del Kiri.

Si ignora il numero dei soldati periti, poichè il Governo ottomano non parla.

Qui ...voce però con insistenza e pare anche non senza fondamento che esattori del ...alto siano tutti gli ufficiali che da più mesi, come noto, inutilmente reclamano il loro stipendio arretrato.

---

## LA LISTA CIVILE

Ci telefonano da Roma, 25:

(N.) Il progetto per la dotazione della Corona che deve essere definitivamente approvato dalla Camera, ha prodotto tutt'altro che buona impressione nelle sfere parlamentari.

Da tempo ...temeva si annunziando una spontanea diminuzione del ...simo e si riserva ad ...ire che nel senso di proporzionarla si manifestasse l'opinione pubblica ...o pretesto di non togliere alla diminuzione stessa il carattere di un atto assolutamente libero.

Da tempo ...si riconosceva da tutti essere l'attuale dotazione in contrasto con le condizioni economiche della popolazione italiana, perchè non sorprenderebbe la presentazione di un progetto che nulla muta del passato.

Osservano alcuni che la lista civile, benchè ...gravata da oneri rilevantissimi, costituisce tale una potenza finanziaria che riesce possente, in date circostanze, al Governo responsabile, di proporre a chi le ...atti speciali di munificenza e di ...ranze che una diminuzione ...ardevole potrebbe ...rendere la via a quelle elargizioni che pure dovrebbero essere nelle abitudini di un ...ssegno tanto rilevante.

Ma anche volere che a queste riflessioni ...sero ...o valore ma ...re di quanto realmente abbiano, sono indotti ad ammettere che sarebbe stato bene rinnovare qualche cosa a questo delicato argomento.

E non ...à ...ce ...endo da proposte che possono venire dall'estremo settore, sia ...ncretato un ordine del giorno invitante il ...verno a ...rendere accordi con ...a ...ne della lista civile per quella ...ma che possono rendere al bilancio dello Stato meno gravoso l'attuale assegno alla Corona.

---

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

**Per la lista civile.**

**25 gennaio**, *ore 1 pom.* — (*Nostro ...*) Il progetto sulla lista civile sarà esaminato ...

**L'ambasciatore russo.**

L'ambasciatore ... presso il re d'Italia principe Ouroussoff, è stato trasferito a Vienna.

**Il Gruppo socialista.**

Il ... parlamentare socialista è convocato ... ...

**I danni del gioco.**

Gli onorevoli ... Cocuzza e Berio, ...rano ... ...ministro ... ... delle finanze e al presidente del Consiglio per ...pere con quali mezzi il Governo intenda ...venire ai gravi danni ... dal gioco agli ...atori e ... ...ulti della Liguria.

**Per le cartoline illustrate.**

L'on. ... ...ulata al ministro delle Poste e ...legrafi un'interrogazione per invitarlo a ...ordinare che non si ostacoli più la ...ellazione delle ...sertate *cartoline ...ate* sulle cartoline affrancate con 2 centesimi.

**La sovranità sul Benadir.**

Telegrafano da Londra al *Giornale d'Italia*:

Da fonte ...sensibile ...apprendo che è stata ...ata ... Governo ... ...no ... ...ne ... ...mente ... ...no di ...anzare la ...versazione per il ...mento del ...sso della ... ... ...

dichiara di accettare gli emendamenti degli on. Gianturco e Dari

Conclude invitando la Camera a regolare la questione delle decime, che è un anacronismo nell'epoca presente *(approvazioni, congratulazioni)*.

### Verifica dei poteri.

**Presidente.** Annunzia che sono convalidate le elezioni degli on. Alonso Marchichi e Luigi Cadami

Si riprende la discussione sulle decime.

### Dichiarazioni di Ronchetti.

**Ronchetti** (min. Giustizia). Dopo l'ampio discorso del relatore si limiterà ad alcune brevi dichiarazioni circa i vari emendamenti.

Dichiara anzi tutto di accettare l'emendamento dell'on. Gianturco relativo al diritto di prova.

Prega quindi gli on. Giaccone e Renanzio di voler ritirare il loro emendamento, non avendo esso più ragion d'essere dopo che è stato accolto quello dell'on. Gianturco

Accetta parimenti l'emendamento Gianturco circa gli effetti della cosa giudicata anteriore alla pubblicazione della presente legge

Circa la questione delle circoscrizioni ecclesiastiche cita l'autorevole opinione del compianto on. Rinaldi per dimostrare che è ben non radicalmente connesso il carattere di sacramentalità delle decime. Nondimeno accetta anche l'emendamento presentato al riguardo dall'on. Gianturco, volendo dar prova della massima condiscendenza nell'interesse dell'approvazione della legge.

Dichiara di associarsi alla Commissione nel raccogliere l'emendamento degli onorevoli Dari ed Eugenio Valle per sopprimere senza sulle decime che fossero originariamente sacramentali. Ma non potrebbe accettare altri emendamenti che avessero per effetto di alterare radicalmente i principii di questa legge altamente politica e liberale e la cui approvazione non può più essere ritardata, per alte ragioni di giustizia. *Vive approvazioni.*

**Dari** non conviene nelle idee esposte dal ministro e mantiene il suo secondo emendamento col quale si sopprime l'ultimo comma dell'articolo.

**Capuzzi** crede pericoloso accogliere i due emendamenti proposti che avranno per effetto di snaturare e di frustrare la legge.

**Majorana** (relatore) nota che la Commissione non può accettare l'emendamento Dari

**Cornaggia** nota che il carattere di sacramentalità va naturalmente perduto ogni qual volta una decima sia stata devoluta a privati *(commenti)*.

Crede che sarebbe doveroso l'accordare un compenso agli enti a danno dei quali vengono soppresse le decime o almeno si dovesse devolvere il capitale a beneficio del fondo pel Culto

Propone poi di sopprimere un inciso nell'emendamento Gianturco all'ultimo comma.

**Pres.** Osserva che gli emendamenti dovevano essere presentati in tempo, secondo le norme del regolamento

**Giaccone** non può ritirare il suo emendamento sul diritto di prova.

**Calvi** insiste nel suo emendamento.

**Giaccone** mantiene il suo emendamento soppressivo.

**Cornaggia** vorrebbe che l'emendamento Gianturco non fosse modificato con una peggiorativa agevolezza.

**Dari** ritira la sua proposta di soppressione dell'ultimo comma e si associa all'emendamento Gianturco.

È approvato l'articolo primo con gli emendamenti accettati dalla Commissione e dal Governo

**Albasini-Scrosati** all'art. 2° non può approvare che in una legge si cerchi di introdurre il principio del giudice unico, al quale si dichiara contrario. Non accetta che tutte le questioni vengano deferite alla cognizione di Roma

Non voterà l'articolo.

**Ronchetti** giustifica la disposizione dell'articolo unicamente ispirata da ragioni di opportunità e dalla delicatezza speciale delle controversie e non venne punto a introdurre un tribunale o un grado di giudice unico. Ricorda la competenza della Cassazione di Roma, nota che questa ha già molte altre attribuzioni e chiude per il carattere ampio che si è voluto dare.

**Monti Gustavo** osserva che con questa legge si arreca nuove ispirazioni al diritto comune e previene che le controversie siano decise dalla magistratura ordinaria

In ogni caso crede opportuno che si sopprima la discussione dell'articolo.

**Ronchetti** dimostra che sono infondati i timori espressi dall'on. Monti circa il giudice unico e insiste sull'articolo com'è redatto

L'art. 2 è approvato

**Monti Gustavo** all'art. 3° vorrebbe la discussione in materia di decime, anche dal Tribunale e non al pretore

**Ronchetti** non può accettare l'emenda mento.

Approvato l'articolo 3.°

**Majorana** (relatore) all'art. 6° prega Giaccone di ritirare il suo emendamento sopprimendo l'inciso

**Giaccone** lo ritira

È approvato l'art. 6.

**Calvi** all'art. 7.° propone una diversa forma

**Albasini-Scrosati** propone la soppressione della parola *volontarie*

**Ronchetti** dichiara la seconda dell'articolo 7° e propone la sua soppressione

L'art. 7° così modificato e gli articoli 8.° e 9.° sono approvati

Sono pure approvati gli articoli 13 e 14.

**Monti Gustavo** all'art. 15 domanda il ritorno al Diritto comune

**Ronchetti** non può accettare la proposta dell'on. Monti.

L'art. 15 è approvato.

**Albasini-Scrosati** all'art. 16 non può accettare la disposizione in esso contenuta, ritenendola superflua.

Si approvano gli articoli 16 e 17 (ultimo) della Legge

La seduta termina alle ore 6.25.

## DA MONTECITORIO

Ci telefonano da Roma, 25:

(N.) Si credeva che in principio di seduta ci sarebbe stato uno strascico dell'incidentino Mirabelli di ieri a proposito delle frasi da lui indirizzate al popolo russo ed allo czar. E l'on Mirabelli infatti era presente e seguì con grande attenzione la lettura del verbale, ma non chiese la parola e non se ne seppe altro, con grande disappunto dei corrispondenti di giornali stranieri accorsi oggi alla tribuna della stampa sulle voci di probabili dichiarazioni del presidente della Camera o del ministro degli Esteri.

Alcune interrogazioni avendo trascinato gli oratori ad un troppo ampio svolgimento di esse, il presidente Marcora ha dovuto ammonire la Camera circa la necessità di attenersi alle disposizioni regolamentari sull'argomento e sullo svolgimento delle interrogazioni.

L'on. Borciani avendo preso per sè le osservazioni del presidente, chiedeva la parola per fatto personale, ma il presidente gli dimostrava non essere le sue spiegazioni a lui personalmente dirette e l'onorevole Borciani si accontentava, esclamando: « Allora siamo tutti complici! ».

Fu seguita con vivo interesse la risposta data dal ministro Mirabello all'on. De Viti De Marco, sulla interrogazione da lui presentata circa gli esperimenti testè eseguiti a Musgiano

Il ministro ha detto che gli esperimenti furono completamente soddisfacenti. Nei tre tiri regolamentari con proiettili di acciaio — di cui il primo ed il terzo di fabbricazione Terni ed il secondo della casa Poldihut austriaca — nessuno di questi proiettili attraversò la corazza, ma andarono in frantumi mentre nella lastra non si produssero che alcune incrinature e due leggere tenciture verticali

Le corazze hanno corrisposto a tutte le condizioni del contratto. Tre nondimeno furono fatti altri due colpi, uno con proiettile Terni — il quale cadde frantumato come i precedenti — l'altro con proiettile Poldihut che corazza ed alcuni pezzi attraversarono la corazza. Il ministro ha però osservato che al quinto colpo la corazza non si trovava più in condizioni normali di prova, ma in condizioni nelle quali non vi è nemmeno la più remota possibilità abbia a trovarsi in caso di combattimento, per cui in questo colpo una porzione del proiettile stesso ha potuto attraversare la piastra stessa non più sostenuta convenientemente dal cuscino

Poichè il ministro della Marina aveva portato alla Camera le fotografie della corazza, ricevute dopo ciascun tiro regolamentare, durante la votazione per il completamento di due Commissioni permanenti molti deputati si recarono al banco del governo per vedere le fotografie ed avere dal ministro altri ragguagli che l'on. Mirabello diede a tutti assai esaurienti.

Si riprende poi la discussione sul progetto per le decime e la seduta ha preso subito un interessante. Solo durante il discorso dell'on. Majorana, l'on. Cornaggia ha tenuto di interrompere a più riprese per pregare quanto egli teneva sinceramente a cuore di non ver chiaramente detto contro il disegno di legge

Ma i suoi tentativi furono soffocati dalle grida di « basta! non interrompa! non cechi altro! » e l'on. Cornaggia ha dovuto rinchiudersi fra i colleghi del Centro dove era andato ad accogliere più dappresso il relatore

Il discorso dell'onor Roncetti, polemico nella prima sua parte e destinato nella seconda a dimostrare l'importanza politica ed economica di questa legge che è rispondente allo spirito dei tempi nuovi, è stato coronato da vive approvazioni.

Ed ecco vuol dire che questo progetto arriverà presto e felicemente in porto nonostante le reiterate opposizioni dell'onorevole Cornaggia, per il quale questa legge sarebbe tanto quanto una forte dose di olio di ricino

Pare si alluda di raccogliere intorno a questo voto sopra la proposta di modificazione del comma terzo dell'art. 1.° e non passo di una prima per lo di stessa votazione, egli chiede la controprova che il presidente gli concede. Ma la proposta Cornaggia è approvata da tutto il resto e da destra e dai banchi del centro sinistra e prorompe alla tribuna della stampa, come un fragoroso gracchiar di cornacchie

## Da Parigi.

### Il programma del nuovo Gabinetto.

**25 gennaio** — Nel primo consiglio di Gabinetto tenuto ieri i ministri si sono trovati tutti d'accordo sulla necessità di dare una piattaforma comune ai componenti del governo per vedere le fotografie ed avere dal ministro altri ragguagli che l'on. Mirabello diede a tutti assai esaurienti.

Il presidente del Consiglio Ribot nel presentare i nuovi ministri al presidente Loubet gli diede assicurazione che il nuovo Gabinetto non si lascerà guidare che dalle idee di unione e di pacificazione che ispirano sempre il presidente della Repubblica Loubet firmò i decreti per la costituzione del Gabinetto

### Echi dell'affare Syveton.

Un telegramma da Bruxelles dice che dalle carte di Syveton trovate in deposito alla Banca di quella città, risulterebbe che un giornale di Parigi ricevette centomila franchi per condurre la campagna sull'affare dei cartoni.

Tre altri giornali avrebbero riscosso somme varianti da 25 a 50 mila lire.

Un uomo politico, per sostenere la stessa campagna, riscosse in due volte 50 mila franchi.

Anche per acquistare i documenti della Massoneria, si sono spese somme enormi. Bodezain avrebbe ricevuto centomila lire e non sarebbe stato che un intermediario, perchè i documenti li avrebbe procurati un alto funzionario al quale sarebbero stati pagati 200 mila lire

### Per oltraggi a un console italiano.

**Lugano, 25 gennaio.** — Iersera fu arrestato certo Buonamati Gianbattista di Sarzano, condannato per avere insultato e minacciato il console italiano.

Poco dopo l'arresto il Buonamati diede segni di pazzia furiosa, per cui si dove accompagnarlo d'urgenza al manicomio cantonale.

## Le elezioni in Ungheria

Telegrafano da Budapest, 25:

Le elezioni politiche dei 413 deputati della Camera avranno luogo dal 26 gennaio al 2 febbraio, ma il primo giorno non quello definitivo, perchè si faranno la maggior parte delle elezioni

I partiti che partecipano alla lotta elettorale sono: il partito liberale che è il partito ministeriale, i dissidenti, che si sono separati dal conte Tisza in seguito alla sua attitudine circa il regolamento e che sono presieduti dal conte Andrassy, il partito di Kossuth o dell'indipendenza sotto la presidenza di Francesco Kossuth, la frazione Ugron sotto la presidenza di Szederenski; il partito nazionale sotto la presidenza di Barlay, il partito popolare, che è il partito clericale e il partito socialista.

Il conte Tisza si presenta nella quarta circoscrizione di Budapest contro il conte Giulio Andrassy. Il conte Tisza pone la sua candidatura anche nella città di Maszeg e Andrassy nella circoscrizione di Olasz-Liszka

Quasi tutte le notabilità parlamentari si presentano in due circoscrizioni

Il ministro del commercio Hieronymi, candidato nella sesta circoscrizione di Budapest contro Varsanyi del partito di Kossuth ed a Szentes, Kossuth e candidato a Czegled, Banffy a Szekel e da Papa; Apponyi a Szekherenyi, il conte Khuen Hedervary a Temesvar, il ministro delle finanze Lukacs, a Hodmezovasarhely, il presidente della Camera Perczel, a Bonhad; il ministro della pubblica istruzione Berzeviczy nell'ottava circoscrizione di Budapest il ministro dell'agricoltura Tallian, a Szekel; il guardasigilli Plosz, nella nona circoscrizione di Budapest.

*Chiedere a tutti i chioschi e rivenditori di giornali* la nona dispensa *di Varietas, la più ricca e veramente* variata *Rivista illustrata mensile. Cent. 30 in tutta Italia.*

## NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ci telefonano da Genova, 25:

(I.) L'annunzio dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale ha richiamato a palazzo Tursi un pubblico numeroso

Anche i posti riservati sono interamente occupati

Alle 2 1/2 pomeridiane entrano nell'aula i consiglieri eletti, sono in 50, perchè 6 sono assenti

Il generale Canevaro che riuscì secondo fra gli eletti, ha la maggioranza assoluta. La presidenza va senza dubbio a Bombrini e la parola al Commissario prefettizio, comm. Perez, che legge il decreto di scioglimento della precedente amministrazione, e chiama quindi a prestare giuramento i consiglieri.

Dopo la relazione del comm. Perez si ritira e prende la parola l'ing. Ronco, radicale, che propone che l'assemblea ha dato una dimostrazione deplorando l'astensione del Consiglio e protesta che la sua costituzione a Commissario regio per arbitrio del prefetto.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Rizzetti clericale è contrario alla proposta ed osserva che il Consiglio è sovrano assoluto del campo puro e semplice

Palazzi repubblicano appoggia il Ronco ed insiste sulla proposta che tende a combattere in tutto lo svolgimento di ogni principio di autonomia comunale

Il presidente Canevari mette ai voti la proposta che è respinta avendo raccolto soltanto dei voti della minoranza.

Bertini radicale, a nome della democrazia genovese, protesta contro l'arbitrio del governo che ha soppresso ogni libertà per la città. Il governo ha paura di Genova, ma l'assemblea dimostrò che non la teme. Nessuno non accetta la nomina. — Una mozione! — che si riunirà a un convegno segreto!

Ah! la miserabile! — grida. — La miserabile!

E fece il movimento verso la stanza di Valentina, quando Giovanna si gettò dinanzi a lui, dicendo:

— Dove va?

— Da lei, per costringerla a confessare!

— Lui non lo farà — gemè l'altra. — Lei non deve saperlo per me! Se tu le parli, ora, ella comprenderà che sono stato io a dirti tutto. No, tu non lo farai, tu non ne hai il diritto!...

— Il diritto — tornò a gridare. Questa volta egli la vedeva nella sua realtà e nella sua natura, e la leggeva da cima fondo del cuore.

E restò un istante immobile, senza che Giovanna osasse dir nulla. Poi, con gesto orribile e con la voce assai aggiustata:

— Io do la mia parola d'onore che ella non saprà da chi siamo stati avvertiti. D'altra parte, mi sono necessarie

## L'assassinio della mondana a Cuneo

Ci telegrafano da Cuneo, 25:

(ho.) Il triste fatto del quale vi ho ieri telegrafato, continua ora a essere avvolto nel mistero, che non molto convincente appare. Ecco le prove contrarie la versione secondo la quale la mondana Francesca Oberto sarebbe stata assassinata a scopo di rapina. È bensì vero che la casa in cui avvenne l'orrendo misfatto è posta in ogni angolo in ogni momento, per la quale, a tutte le ore, è un continuo passare di onesti e laboriosi operai per una delle più popolose e laboriose vie cittadine.

**Vercelli.** — *La mondana che si avvelena.* — A Caggiola Biellese, il carabiniere in congedo Bardone Pasquale della stazione di Villafranca Torinese, stava ricoverato nel nostro ospedale in gravi condizioni per un colpo di rivoltella che si era sparato in direzione del cuore a scopo suicida.

La gravità famigliare pare l'abbiano indotto al triste passo; è moribondo.

**Porto Maurizio.** — *Le vittime del mare.* — Si trovano sulla spiaggia del mare il cadavere di un marinaio che si suppone appartenere all'equipaggio di una bilancella toscana, giunta al nostro porto, carica di carbone. Il marinaio era stato strappato dal bordo durante l'imperversare della burrasca.

Il marinaio si chiamava Palombo Luigi, ed era nativo di Porto Santo Stefano.

## NECROLOGIO

A Parma il pittore prof. Carlo Sara.

A Sondrio il dottor Patrizio Chiminello, ispettore di finanza a riposo.

A Cremona il prof. Carlo Quarini.

A Torino il marchese Lodovico Della Chiesa e di Rocchi.

A Firenze il pubblicista Renato Fucini. Portoghesi, redattore di amministratore del *Fieramosca*; questo giornale propone che il pubblico dimostrato che muore per iniziativa di lui si intitoli al suo nome.

A Roma il marchese Raffaele Merry del Val, cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità, padre del cardinale segretario di Stato.

A Berlino, Schoch, [illegible] della Germania.

A Vienna Emilio Jacobsen, Antonio Lacroma autore di numerosi e pregevoli commedie.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### La condanna di un parroco.

Abbiamo da Domodossola

Al nostro Tribunale si volse il processo contro don Sacco, il loro parroco di Trarego, reggente in America con 3000 lire carpite alle vedove e orfani parrocchiane.

Don Sacco è contumace.

Il Tribunale lo condannò a 6 anni e 15 giorni di reclusione e 15000 lire di multa.

Sostennero le ragioni della Parte civile l'on. Bernini e l'avv. Barbavara.

### Una causa ferroviaria.

Abbiamo da Cremona

Nel primitivo progetto della costruenda ferrovia Cremona-Lodi-San Donato [illegible] passi per Sabbioneta, Pieve S. Giacomo, Corte de' Frati, Castelleone, Crema, Rivolta d'Adda, Treviglio, Caravaggio, Vaprio, Gorgonzola, Cernusco, Cologno, Monza, Desio, Seregno, Saronno, Rho, Milano.

Senonchè, per ragioni di economia, si è poi deciso di costruire la linea da Cremona a Treviglio, e da Treviglio a Milano si utilizzerà la linea Treviglio-Milano.

Ora, per effetto di questa variante,

# CRONACA

## PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### Le idee dei clerico-moderati

#### Il passato insegna.

I nostri avversari dicono: « Anche noi siamo andati avanti: abbiamo aperti gli occhi al progresso e tagliata la coda: siamo diventati noi pure uomini civili dalle larghe vedute moderne »

Vediamo queste larghe vedute. Gli uomini che si trovano oggi alla testa dell'alleanza clerico-moderata, o che stanno fra le quinte per dirigerne le fila, sono gli stessi che l'hanno costituita nel 1895 e che formavano allora la maggioranza del Consiglio. Apriamo il volume dei verbali delle sedute consigliari di Milano per vedere quello che han fatto. Nella seduta del 1° febbraio 1897 troviamo una interpellanza del consigliere Marmont sugli Orfanotrofi, allora presieduti dal comm. Carnelli: e ne vien fuori una curiosa rivelazione: negli Orfanotrofi non sono ammessi gli acattolici. Un protestante o un ebreo muoiono lasciando parecchi orfanelli abbandonati: i loro figli non possono entrare negli Orfanotrofi! Il senatore Ugo Pisa, ch'era allora consigliere, osservò quanto fosse medioevale questo divieto; ma gli risposero i consiglieri Carnelli e Cornaggia, rappresentanti l'uno dei moderati, l'altro dei clericali.

Il comm. Carnelli, presidente, come abbiamo detto, degli Orfanotrofi, e uno dei moderati più indipendenti, sostenne giustissima la esclusione degli acattolici con queste parole testuali:

— Posso io, può un padre di famiglia allevare i suoi figli, questo nella religione cattolica, quest'altro nell'acattolicismo? Apprezzo il diritto di libertà di culto e di coscienza, ma quando io devo, non già rispettare una coscienza non ancora fatta, ma formare una coscienza anche con la istruzione ed educazione religiosa, posso essere indifferente tra l'una e l'altra religione? »

Quindi, secondo il moderato Carnelli, gli orfanotrofi civili di Milano devono avere per scopo non già di ricoverare ed istruire degli orfanelli, ma di formare dei cattolici.

Il consigliere Pisa osservò giustamente che però gli Orfanotrofi non respingevano e lasciti degli acattolici: e allora il clericale Cornaggia che appartiene al partito rappresentato da Dante nella insaziabile lupa dalle bramose canne, che non vuol perdere le eredità da qualunque confessione religiosa vengano, rispose che « un orfano ebreo si troverebbe assai male in mezzo a tanti fanciulli cattolici, alle cui feste religiose, che sono le feste migliori, non potrebbe associarsi » e consigliò che ove si avesse a favorire un orfano acattolico, gli si assegnasse una somma annua, ma non lo si ammettesse nell'istituto! È l'esclusione precisa che nel medio-evo aveva creato il ghetto, affinchè i cattolici non fossero inquinati dalla vicinanza di un israelita!

Fu proposto un ordine del giorno che augurava che gli orfanotrofi « *continuassero* nella via di progressivo miglioramento e di *religiosa tolleranza* » — ordine del giorno che era un'ipocrisia, perchè non si poteva continuare quello che non era stato cominciato — e il Carnelli ed altri protestarono: e il consigliere Nava (candidato ancor oggi con una ignorante frase e clamorosa tolleranza religiosa, verso chi?) E il consiglio clerico-moderato seguendo l'esempio immortale di Pilato, votò l'ordine del giorno puro e semplice!

Un'altra affermazione moderna e liberale la troviamo nella seduta del 9 novembre 1896. Si trattava del lascito del nobile Pietro Giovanni Carcano — quello stesso che fu largo benefattore dell'Ospedale Maggiore e coi denari del quale si eresse la lussureggiante parte centrale. Nel suo testamento vi era anche un lascito per dare delle doti a persone discendenti di sua famiglia che avessero voluto farsi monache. Siccome che la legge della soppressione delle corporazioni religiose, così il Municipio propose che si devolvessero quelli doti per sussidii di educazione e di matrimonii.

Insorse il consigliere Cornaggia, l'uomo moderno dalla mente aperta al progresso, e col *antiquo* che si impara alla scuola di sant'Ignazio, disse « la legge *non ricognosce* più le monacazioni, ma *non le vieta* » e sostenne calorosamente che si mantenessero le doti per le monacande!

Il consigliere Gaudi, un moderato che era anche patriota, rispose giustamente che la legge col sopprimere le corporazioni religiose le vietava; ma i 16 consiglieri clericali si opposero col loro voto alla proposta della Giunta.

Ma non basta. Dove lasciamo la famosa discussione per non essere stata inalberata la bandiera nazionale sull'aguglia del Duomo il 20 settembre 1897?

Il consigliere De Capitani ne fece oggetto di una interpellanza. Il nostro amico consigliere Angiolini mostrò che quella offesa al sentimento nazionale era la conseguenza dell'alleanza clerico-moderata e aggiunse: « Combattere il clericalismo non è combattere la religione! »

Parole giuste e vere, alle quali ci associamo. Anzi il prof. Angiolini aggiunse che l'arcivescovo Calabiana aveva sempre fatto esporre la bandiera sul Duomo in quel giorno.

Il consigliere Cornaggia scattò: disse che gli rincresceva che si discutesse quell'argomento che turbava l'armonia del Consiglio (intendi l'accordo clerico-moderato), aggiunse che monsignor Calabiana non deplorava la bandiera issata sul Duomo nella ricorrenza del 20 settembre, e per terzo e ultimo (e sarà bene si sappia che una parte del Consiglio applaudiva alla deferenza della Fabbriceria, ai desideri dell'autorità ecclesiastica » che non volle si esponesse la bandiera.

E adesso votate pure per la lista dell'alleanza clerico-moderata, le poche sedute del Consiglio che abbiamo ricordate bastano a far comprendere quelle che sarebbero le proposte e i voti del futuro consiglio se i reazionari vincessero!

Ma non è possibile che vincano: e non vinceranno se voi sarete concordi: Milano è democratica — e non può rinnegare le sue tradizioni.

### IL LAVORO DEI CLERICALI.

Diciamo « il lavoro dei clericali » e non « lavoro dei moderati » perchè i moderati hanno abdicato in tutto e per tutto ai loro potenti alleati, che diventeranno i loro padroni.

Il lavoro dei clericali è incessante. Essi non si fanno vedere nelle conferenze e lasciano che vadano avanti i chiacchieroni dei moderati; ma in quella vece fanno il lavoro sott'acqua.

In certe case, ad esempio, i clericali vanno dei portinai a prendere i certificati d'iscrizione elettorale talora vanno anche nei quartieri operai, di abitazione in abitazione, a farsi consegnare dalle mogli credule i certificati d'iscrizione dei mariti: e in questo modo sottraggono alle urne di domenica molti elettori democratici.

Avvertiamo i lettori di stare attenti a questa subdola manovra: a reclamare dai portinai i loro certificati, a reclamarli in casa: — e se non li ricevono per sabato, si rechino al Marino a farsi dare il duplicato dall'Ufficio elettorale.

Stieno tutti cogli occhi aperti: perchè gli avversari usano tutte le arti coperte per sopraffare il partito democratico.

### L'ufficio elettorale.

All'ufficio elettorale del Comune vi sono 4000 schede giacenti che non hanno potuto essere recapitate per indirizzi sbagliati, o per mancanza di portinaio. Sono per la maggior parte, schede di operai.

Ora avvisiamo i lettori che l'Ufficio elettorale municipale, in via Case Rotte, è aperto tutte le sere dalle ore 8 alle 11.

### Il grande Comizio di questa sera.

Il grande Comizio di protesta, e di solidarietà per le vittime del militarismo russo, è stato fissato definitivamente per questa sera, giovedì, alle ore 8 30, al Politeama Verdi in via Vetere.

Interveranno i rappresentanti dei diversi partiti aderenti alla grande manifestazione popolare, tra questi gli onorevoli, Agostino Berenini deputato di Borgo San Donnino, Lamberto Antolisei, rappresentante di Macerata, Nicola Badaloni, deputato di Badia Polesine, Filippo Turati rappresentante del Vº collegio di Milano, e il pubblicista Ernesto Teodoro Moneta

Moltissime le adesioni di Società e Associazioni sono pervenute al Comitato organizzatore del Comizio.

**Un voto della Camera del Lavoro.**

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha votato ieri sera un ordine del giorno nel quale, dopo un caldo saluto di solidarietà alle vittime della ferocia czaresca, si afferma « essere dovere imprescindibile pel proletariato milanese e italiano, di non limitarsi per esprimere la propria solidarietà a votazioni di semplici e sterili ordini del giorno, ma per mantenendo vivo il sentimento di simpatia nella massa, con Comizi, di mandare il proprio aiuto materiale ai fratelli combattenti, uno dei migliori mezzi d'incoraggiamento a perseverare nella lotta sino alla definitiva vittoria. »

**Gli studenti e i gruppi socialisti.**

Anche gli studenti socialisti hanno votato un loro ordine del giorno, nel quale è detto che « di fronte agli orrori dello czarismo sentono erompere l'indignazione più fiera e il più formidabile grido di protesta, e, rammaricando di essere nella impossibilità di portare qualche efficace aiuto al titanico sforzo diretto a trasformare una folla in un popolo, si augurano che il senso della loro vivissima simpatia e solidarietà possa giungere di conforto e di augurio agli eroi della lotta fra le tenebre e la luce ».

I Gruppi socialisti, hanno aperto una sottoscrizione, a favore dei rivoluzionari russi.

**Un bell'esempio da seguire.**

In seguito alla pubblicazione del manifesto del Comitato della Pace di Milano che offre L. 500 per le vittime dell'autocrazia russa, il signor Attilio Galliani, quale presidente del Comitato di Barzano, ha mandato, per la stessa destinazione L. 50.

Possa il bell'esempio essere seguito dalle altre Società italiane per la Pace e dai loro aderenti.

Ogni Società potrà essere centro di sottoscrizione.

**Il nuovo questore.** — A sostituire il comm. Ceola, nella reggenza della nostra Questura è stato destinato il comm. avvocato Pirogallo ora questore a Firenze.

**La questione della facciata del Duomo.** — Il Collegio degli ingegneri ed architetti di Milano nell'riunione del 21 corr., si occupò della questione per la riforma del coronamento della facciata del Duomo, in base ad una relazione stesa dai soci del Collegio incaricati di studiare tale argomento.

Sappiamo che la Commissione, la quale attende agli studi per quella riforma, ha nella giornata d'oggi presentato all'Amministrazione della fabbrica del Duomo un rapporto, nel quale si rilevano le più gravi mutilazioni ed alterazioni colle quali la Relazione collegiale si è proposta di evisare gli intendimenti della Commissione per la riforma del coronamento.

Tale rapporto verrà comunicato al ministero della Pubblica Istruzione e dal medesimo sarà comandata la inserzione negli atti del Collegio.

**La Banca Popolare.** — Dal bilancio di questa Banca relativo all'esercizio dello scorso anno, risulta un utile netto di L. 438,760.62, che è nostra di ripartire, dopo l'approvazione, in modo semblea un dividendo di L. 6.60 per azione

**Una mattinata di beneficenza.** — Oggi 26, alle ore 2.30 pom., al teatro Fossati avrà luogo una matinata di beneficenza, per iniziativa del Comitato permanente « pro Sempione, Cagnola, Canonica » a favore degli scolari poveri e degli istituti infantili di quei rioni.

La compagnia si presta cortesemente alla buona riuscita della festa benefica rappresentando il *Cuore del mondo in 80 giorni*, la *ferie* che ha lieto successo di questi giorni ed è alla sua settima replica

**Le prepotenze d'un pregiudicato.** — Ieri venne arrestato il pregiudicato Giuseppe Piantoni di Antonio, il quale trovandosi nell'osteria sita in via Curtatone 17 e condotta da certa Erminia Stabilini, venne con questa signora a diverbio, e la colpì ferocemente con una sedia fratturandole la spalla destra, e arrecandole altre gravi contusioni.

**Suicidio d'un imbiancatore.** — Giorni sono l'imbiancatore Carlo Pellini di anni 43, abitante in corso Como 10, ingoiava per causa ignota e a scopo suicida una mistura di petrolio e acido muriatico.

L'infelice dopo lunga agonia è morto stanotte all'Ospedale Maggiore. Lascia la moglie e due figli

**Furto in casa di un avvocato.** — L'altra notte i ladri penetrati da una finestra nell'appartamento dell'avv. Carlo Cozzani, che trovasi al pianterreno della casa in via Donizzetti 23, involarono una pelliccia, una rivoltella, delle posate d'argento e una pendola, per il complessivo valore di oltre L. 1000.

Denunciato il furto alla Questura, il delegato Polotti, mercè pronte ed abili indagini, riuscì ad arrestare i mariuoli nelle persone di Eduardo Brega d'anni 26, fabbro, abitante in via Bergamo n. 5 e Mezzenzana Celeste d'anni 20, macellaio, abitante in via Bezzecca n. 42.

Buona parte della refurtiva potè essere ricuperata.

**Colto da malore al Cova.** — Poco dopo le tocco d'ieri un vecchio signore entrato nella pasticceria Cova sull'angolo delle vie Verdi e Manzoni, colto da improvviso malore cadde a terra.

Fu tosto soccorso, ma ad onta delle cure prestategli, non riebbe più l'uso della favella, per cui fu adagiato in un *brougham* e trasportato all'Ospedale Maggiore.

Quivi gli vennero trovati indosso un libretto da lui rilasciato, intestato all'ex tenente dei carabinieri, della legione di Roma, **Bianchi Vittore Vincenzo di 79 anni**, nativo di Iza (Alpi Marittime), ed un biglietto di andata e ritorno a Frecate.

Si ritiene che lo sconosciuto sia il Bianchi, venuto a Milano per riscuotere la pensione.

Ad ogni modo si stanno facendo indagini per identificarlo.

### IL SUICIDIO DI UN SALUMIERE

#### Due garzoni semi-asfissiati.

In via Santa Maria alla Porta n. 4, da cinque anni teneva negozio e la propria abitazione composta di quattro camere, il salumiere Luigi Stabilini, d'anni 27, celibe.

Il negozio era avviatissimo grazie all'attività intelligente del proprietario di cui nessuno avrebbe preveduta la tragica risoluzione.

Ieri l'altro lo Stabilini incaricò il garzone Somenzi Faustino di provvedere una quantità di carbone, che fece poi riporre nel suo appartamento.

Alla sera, come di consueto, si recò nella fiaschetteria vicina condotta dal signor Achille Belloni, e si mostrò calmo e anche più allegro delle altre volte. Rincasò alle nove e mezzo.

Iermattina due garzoni di negozio, il Somenzi e Nascimbene Pietro, che dormono in una camera vicina a quella del padrone, nell'alzarsi furono colti da grave malessere, e caddero sul letto in preda a forti vomiti.

Uno d'essi però ebbe la forza di trascinarsi presso una finestra e di spalancarla.

L'aere frigida fu un vero balsamo, e valse a ridonar forza ai due giovanotti, i quali senza dubitare di nulla, scesero ad aprire il negozio

Tardando però a comparire lo Stabilini, il Nascimbene salì di nuovo nell'appartamento e bussò all'uscio della camera.

Non ottenendo risposta e insospettito che fosse avvenuta una disgrazia, chiamò l'esercente Belloni, e in sua compagnia entrò nella camera, in mezzo alla quale si spegneva lentamente un grande braciere ripieno di carbone.

Lo Stabilini giaceva sul letto, ed era già freddo cadavere, vittima volontaria delle terribili esalazioni di gas acido carbonico

Il dott. Panelli constatò la morte, e un funzionario di P. S. di via Terraggio, fece le pratiche di legge.

Sul tavolo si rinvennero una lettera diretta ad uno zio del suicida, che dimora a Gaggiano, e un biglietto di saluto per lui e per gli amici, indirizzato al Belloni.

Le cause sono ignote, e la tragica fine dello Stabilini ha vivamente impressionato il quartiere dove era assai noto e assai stimato.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — **Milano** — leva 7.58, tram. 5.19 — **Roma** — leva 7.31 — tram. 5.15 — **Palermo** leva 7.17 — tram. 5.22.

*Luna.* — Entrerà il 21. Leva alle 11,37 pom.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 779 sulla Transilvania, minima di 755 sull'alta Norvegia.

*Temperatura* irregolarmente variata; stato atmosferico del mattino:

Parigi, 4 coperto — Nizza 1 1/2 vario — Madrid, 5 coperto — Zurigo, -7 nebbia — Praga, -1 nebbia — Vienna, -11 bello — Trieste -1 bello — Budapest, -11 nebbia — Pietroburgo, -5 nuvoloso.

**Il tempo in Italia.** — Pressione generalmente discesa: massima di 775 sull'alta Italia, minima di 771 sulla Sardegna.

*Venti* occidentali al nord, orientali altrove.

*Temperatura* quasi generalmente aumentata: minime di ieri:

Milano, -2 — Torino, -3 — Venezia, -3 — Genova, 4 — Firenze, -1 — Bologna, -4 — Roma, 2, — Napoli 4 — Foggia, 1 — Bari, 2 — Palermo, 4 — Cagliari, 3.

*Ieri* cielo vario con qualche nebbia sull'alta Italia e Sardegna, quasi sereno altrove.

*Tendenza.* — Cielo generalmente vario.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA**

*Milano, 24 gennaio.*

**Altezza barometrica ridotta a 0° media 763. 2.** Temp. c. med. 2. 5, max. -0.1 min. 7.7.

Umidità relativa media 94 0/0.

Venti dominanti: — ovest, calmo.

**Stato prevalente dell'atmosfera: sereno nuvolo** nebbia cenglin.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Scala:** *Don Pasquale*, opera. — *Parvana*, ballo. — Ore 8.30.

**Lirico:** *La Geisha*, oper. — *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.

**Dal Verme:** *Trovatore*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.

**Manzoni:** *Il ritorno da Gerusalemme*, comm — Ore 9.

**Filodrammatici:** *Mia fia*, comm. — Ore 9.

**Fossati:** *Il giro del mondo in 80 giorni*, op. — Ore 9.

**Eden:** Varietà. — Ore 8 30.

**Stabilini:** *La passeralla*, comm. — Ore 9.

**Olimpia:** *Le pillole di Ercol*, comm. — Ore 9.

**Verme:** *I cosi de la porta*, comm. — Ore 9.

**Gustavo Modena (P. Venezia):** *Cacciatori riservata*, comm. — Ore 8.30.

**Gerolamo:** *La presa di Porto Arturo*, com. — Ore 8 20.

**Concerto Diana** (Piazzale Venezia): Varietà. — Ore 20.45

**Prossimamente:** Teatro Manzoni: Corso Vitt. Em. N. 23. Tutti i giornidenominarti-mercoledì rappros. alle 2p.

**Cinematografi Permanenti:** Via Canta - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.

**Esposizione Varie Culinaria e Gastronomica** (via Principe 12). — Dalle 13 alle 18 e dalle 20 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

*** **L'altra sera fu rappresentato al teatro** Dal Verme *Lo schiavo di Cleopatra*, azione lirica in un atto di A. Graziani (pseudonimo del rimpianto Zanardini) e versseggiata da P. De Luca.

L'argomento, per l'ambiente in cui si svolge, non è nuovo alla scena lirica perchè già ha dato occasione a Victor Massé di farne un'opera in tre atti dal titolo *La nuit de Cléopâtre* su parole di J. Barbier.

Il maestro Ricardo Bellini autore della musica, che pure ha mostrato di aver fatto dei seri studi contrappuntistici, non possiede, almeno per ora, che attitudini molto vaghe e superficiali per il teatro melodrammatico.

La musica, che non contiene brani notevoli per ispirazione e originalità ha una orchestrazione talvolta nutrita, ma spesso fragorosa e poco rispondente al colore dell'azione scenica.

Il grazioso un coro di schiave e abbastanza efficante per la forma. Buono lo *scherzo* dell'*aria del bagno*, cantata con intelligenza dalla signorina Bracciolini, coadiuvato il concertato col seguente tema *fugato* in orchestra che ha buon contrasto, sebbene non ben fatto. L'intermezzo sinfonico.

In complesso un successo freddo che non potrà rendere vitale lo spartito.

Le signorine Bracciolini (Cleopatra) Amoruso (Ermione), la signora Paganelli (Dionisio) e l'egregio tenore Granados (Anubias) sostennero lodevolmente le rispettive parti e in fine furono evocati due volte al proscenio insieme all'autore che ebbe in tutto quattro chiamate durante il corso della rappresentazione.

Bene i cori e ottima l'orchestra diretta dal maestro Arturo Bov, il quale è stato un interprete veramente coscienzioso del lavoro del maestro Bellini.

Accurati i costumi e la messa in scena.

*** Ci telefonano da Roma, 25:

(N.) **Ieri sera al Costanzi andò in scena la** *Walkiria*.

In complesso il successo è stato buono, ricchissimi la messa in iscena e i costumi.

Il tenore Vaccari era alquanto indisposto e non potè dare sfoggio dei suoi pregi vocali. Salomea Cernusky fu meravigliosa per sentimento e per arte. Assai bene la Farneti, il basso Arimondi ed il baritono Magini-Coletti.

L'orchestra diretta dal maestro Vitali, malgrado ripetute prove non fu all'altezza della situazione e la concertazione risultò abbastanza sbiadita.

*** Ci telegrafano da Napoli, 25:

La terza rappresentazione del *Rolando*, con teatro tutto esaurito, è stata un nuovo trionfo per la grande opera.

Domani quarta rappresentazione per serata d'onore di Leoncavallo.

La prima dell'*Adriana*, causa l'indisposizione di un artista, fu rimandata a sabato.

**La prima della *Cabrera* a Palermo**

Ci telegrafano da Palermo, 25:

(S.) La *Cabrera* del maestro Dupont, datasi al teatro Bellini, ebbe un trionfo completo. Il pubblico fu subito conquistato dalle bellezze della smagliante partizione.

Il maestro Armani concertò l'opera in modo straordinario, ricavando effetti mirabili. Dopo il famoso intermezzo, il pubblico gli fece una calorosissima ovazione.

Nice Barbareschi, interpretò con grande efficacia la parte della Cabrera riscuotendo applausi fragorosi.

Ottimo Pedrito fu il tenore Agostini che conquistò il pubblico con la bellezza della voce.

Benissimo il baritono Corradetti, Rossi, Berganzini e le signorine Cappiello e Laraspata.

Furono bissati, tra generali applausi la romanza della *Cabrera*, l'intermezzo eseguito splendidamente dal violinista Licari, e l'arioso del tenore

Lodatissima l'impresa Lambrosa, per la splendida messa in scena.

Alla fine dell'opera gli artisti ed il maestro Armani furono chiamati innumerevoli volte tra generali ovazioni

### PICCOLA CRONACA

**Busti** speciali A. F. molto Igienici. Raddrizzatori. Agazzi F.lli, Milano, Catalogo gratis. Nei negozi chiedere busti con la marca A-F.

**LA MODA ILLUSTRATA** è il giornale settimanale di mode per le famiglie, il più pratico e più a buon mercato. — Il numero d'oggi, che trovasi in vendita in tutta Italia, è illustrato da 16 finissime incisioni, di figurini di mode, lavori in biancheria, ricami, lavori diversi, ecc., e contiene un **modello tagliato** di una elegante

**CAMICETTA D'INVERNO.**

*Abbonamento annuo L. 5. — Semestre L. 3.*
*Ogni numero separato Cent. 10.*
**ABBONAMENTO CUMULATIVO**
*ai due giornali*
**La Moda illustrata. Il Figurino**
**Per un'intera annata L. 7.—.**
Dirigersi alla Soc. Editrice Sonzogno, Milano.

### Nuovi tumulti nel Consiglio di Firenze

Abbiamo da Firenze, 25:

Iersera la seduta del Consiglio comunale riescì tumultuosa, causa la partecipazione del pubblico alla vivace discussione fra l'avv. Pescetti ed il sindaco a proposito della domanda del Comitato regionale toscano dei veterani del 1848-49 di apposizione nel tempio di Santa Croce di una lapide in onore del generale De Langier.

In seguito alla pregiudiziale proposta dal senatore Municchi, e motivata dal fatto che l'accoglimento di detta domanda contrastava con una precedente deliberazione consigliare richiedente la decorrenza di cinquant'anni dalla morte della persona che si vuole glorificare in Santa Croce, la Giunta ritirò l'affare inscritto all'ordine del giorno.

Il Pescetti, non ostante questo ritiro, intendeva interloquire egualmente per dichiarare altre ragioni maggiormente convincenti in appoggio alla pregiudiziale medesima.

Il sindaco Nicolodi si oppose a che egli parlasse: il Pescetti insistette; il gruppo dei consiglieri socialisti sosteneva nell'insistenza il consigliere, e la questione fu sollevata sulla opportunità o meno del sindaco, il quale non poteva negare la parola all'aula, e soggiunse lenamente, ma gli scappò detto del sindaco e della maggioranza consigliare.

Intanto l'avv. Pescetti gridava che il De Laugier era indegno di entrare in Santa Croce perchè austriacante.

Successivamente, ad aula vuota, svolgevasi, dato sempre il consigliere, una sua interpellanza alle proposte d'iniziativa dei consiglieri. Ma toccata, ad un certo punto, una corda poco simpatica al sindaco, questi trovò modo di rimproverare il Pescetti del giudizio espresso sul conto del De Laugier.

Nonostante uno scambio di invettive violentissime tra i due, non che tra alcuni consiglieri della maggioranza e quelli del gruppo socialista, fino a che la votazione contraria alla mozione Pescetti, e la favorevole ad altra proposta dal sindaco, non raggiunse il numero dei consiglieri legalmente a provvedere la seduta.

## La rivoluzione in Russia

### Situazione caotica. - L'arresto dei giacobini.

Ci telefonano da Londra, 24:

(R.) Sono passate 48 ore dalla grossa giornata di Vladimiro e rilevando, confrontiamo, vagliando le diverse notizie che il telegrafo ci ha portate è ormai possibile farci un'idea alquanto più precisa di quanto è avvenuto ed avviene tutt'ora in Russia.

Alcuni corrispondenti, di cui vi ho telefonato per dovere di cronaca i dispacci, hanno evidentemente esagerato il numero dei morti e dei feriti, ma le cifre date nel cinico e brutale rapporto ufficiale russo sono certamente assai lungi dal vero.

Qui a Londra, facendo una media sia pure ridotta che la verità non si potrà mai accertare, si calcola che tra i morti e feriti del 22 gennaio debbono avere superato almeno il migliaio.

Comunque, non è il numero degli assassinati ciò che costituisce l'importanza e la grandiosità dell'avvenimento.

L'importanza e la grandiosità dipendono dal fatto che si è segnata nella storia una data. La giornata di ieri è stata una giornata di reazione e di confusione, di sbalordimento e di incertezze. Solamente i cosacchi sapevano ciò che dovevano fare e hanno continuata l'opera loro di repressione.

Pur troppo coloro che si sono mostrati padroni di fronte agli avvenimenti li hanno colti di sorpresa e come ben osserva tuonare il corrispondente del *Daily Express* non c'è stato fra di loro un Danton

I più notevoli fra di essi, di cui vi ho parlato questa mane, sono stati arrestati ieri sera tardi.

Pare che fra di essi vi fosse anche Massimo Gorki.

Oggi il telegrafo si mantiene relativamente tranquillo. Alcuni credono che ciò dipenda dalla censura, la quale dopo aver lasciato passare le notizie anche più sensazionali e allarmiste, avrebbe ora stretti i freni.

I pochi telegrammi arrivati nel pomeriggio danno un'idea troppo vaga di ciò che succede.

Si crede falsa la notizia che lo czar abbia acconsentito a ricevere all'ultimo momento una deputazione di 12 operai.

La superficie della situazione si presenta caotica, ma sono ancora in errore coloro i quali credono e scrivono che il moto rivoluzionario è finito e che fu soffocato nel sangue.

Un deputato inglese che conosce assai bene la Russia, ha detto oggi in una conferenza: « La rivoluzione è cominciata domenica; poco importa se pel momento si spegne... Nessun movimento può essere concertato seriamente in Russia. Ma soffocato a Pietroburgo scoppierà a Mosca, soffocata a Mosca scoppierà altrove, e così via un fatto certo e indiscutibile è che dicono gli avvenimenti di questi giorni che in Russia vi è la rivoluzione. Questo è il solo fatto saliente ».

Ho voluto dirvi le parole di quel deputato perchè esse rappresentano l'impressione generale di oggi a Londra e perchè mi pare che esse rispondano al vero.

I telegrammi odierni da Mosca ci dicono infatti che colà si prepara una giornata identica in tutti i particolari a quella di Pietroburgo e forse si preparano gli stessi errori e gli stessi orrori.

Anche nelle provincie il fermento si allarga e si fa generale.

**Nuovi conflitti.**

Telegrafano da Pietroburgo, 24 (*ore 5 p.*):

I cosacchi dispersero un assembramento di operai e li caricarono a sciabolate. Parecchi feriti.

Sulla Prospettiva Nevsky e nelle vie adiacenti la folla mantiene un'attitudine inquietante. Tutte le finestre dei pianterreni sono protette da tavole di legno.

Gli operai appartenenti alla officina belga di elettricità, che fornisce la luce nella maggior parte delle case, cessarono il lavoro.

Stanotte si arrestarono il professore Kargyo, gli scrittori Pechchonoi e Annensky, i consiglieri municipali Liduir e Shuttukoff.

A Vilna gli operai scioperano. Regna tranquillità.

**Associazione disciolta.**

Telegrafano da Pietroburgo, 24:

L'associazione operaia fu sciolta per ordine del prefetto di polizia.

Iessen, redattore del giornale *Prava*, venne arrestato.

## La guerra nell'Estremo Oriente

### Rodjestvenski intervistato.

Telegrafano da Maiunga (Madagascar) 25:

L'ammiraglio Rodjestvenski, intervistato, dichiarò di non ignorare la presenza di qualche unità navale giapponese nelle vicinanze e disse che vide passare al largo della costa orientale del Madagascar quattro navi che supposero giapponesi. Non crede che Togo commetta l'errore di venirlo ad attaccare così lontano dalla sua base di operazione.

Rodjestvenski attende il prossimo arrivo della divisione navale complementare al comando dell'ammiraglio Botrowski. La flotta russa è ancorata al largo di Nossibe e si compone di 45 navi. È accompagnata da grandi trasporti tedeschi carichi di carbone. Il caldo è intenso. Cinque marinai sono morti d'insolazione. Piove a dirotto da quattro giorni e imperversa una tempesta fortissima. Lo stato sanitario degli equipaggi è eccellente. Gli ufficiali si mostrano risoluti e i marinai fidano pienamente nei loro capi.

**Le sedute della Commissione di Hull.**

Si ha da Parigi, 25:

La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull si riunì stamane in seduta pubblica sotto la presidenza del vice ammiraglio Fournier.

Si notavano nel pubblico molti diplomatici tra cui il primo segretario della Legazione giapponese Otjhio e numerose signore.

Fournier annunziò che le deposizioni sarebbero state tradotte in francese.

Il primo teste è il capitano di uno steamer inglese Fournier gli fa dichiarare sul suo onore di dire tutta la verità.

Il teste dice di aver visto la squadra russa nel Mare del Nord la notte del 21 ottobre e precisa la posizione di parecchie unità.

L'ammiraglio Dubassoff gli fa molte domande a questo riguardo

L'udienza è rinviata alle 3 pom.

PRIMA EDIZIONE

**Carlo Romussi, *direttore*.**
**Società Editrice Sonzogno, *proprietà***
Stabilimento Paolo, *gerente responsabile*.

Dopo lunga e penosa malattia ieri sera spegnevasi

## Emilia Mapelli Galetti

Il marito Luigi, i figli Luigi, Cav. Pietro, Ottorino, Dott. Emilio, le nuore Bice e Letizia, la sorella Barbara Mapelli, i generi Dott. Trazzi ed Ing. Cav. Giuseppe, le nipoti Antonietta Gagioni, Ester Radaelli, la cognata Elisa Dugnani, i nipoti e gli abbiatici ne danno il doloroso annuncio.

Ad evitare incresciose omissioni non si mandano partecipazioni.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 26 corrente partendo dalla casa in via Carlo Imbonati 12 alle ore 1 1/2.

**La moglie Carlotta Bianchi, i figli Gina e Nino** coll'animo straziato annunziano la morte del loro amatissimo marito e padre

## GAETANO STECCHINI

avvenuta ieri sera dopo lunga e penosa malattia

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 11 partendo dalla casa in via Torino, 61, per la chiesa di Sant'Alessandro indi al Cimitero.

Si prega di non mandar fiori e si ringrazia coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

*Milano, li 24 gennaio 1905.*

La famiglia ed i parenti ringraziano vivamente tutti coloro che onorarono colla loro presenza i funerali del loro amatissimo

## ENRICO GALLONE

*Milano, 25 gennaio 1905.*

ISTITUTO speciale CASA di SALUTE
MALATTIE Genito Urinarie del Retto
D'NOLLI dell'Osped. Magg.° { Via Fontana 16, ore 14-15
C. Romana 42, ore 13-15 Tel. 2.15

VOLETE GUARIRE L'
IMPOTENZA?
Prendete le COMPRIMES VRECHI
Innumerevoli attestati.
*Sola depositaria per l'Italia:*
Ditta N. PROTA-GIURLEO - Napoli
L. 10 — 2 tubi L. 20
NB.

Casa di salute per le malattie della donna
Dr. CANEVA, Milano, Via Fontana, 14.
Consulenze tutti i giorni
dalle 2 alle 3.
Telef. 22-65. Ambulatorio ore 12-14.

**La MAGNESIA POLLI** attivissima - purissima - insapora, trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno. Flaconi da L. 1 e da L. 2. Cartine da cent. 20. Per posta cent. 25 in più — PREMIATA FARMACIA POLLI Milano al Carrobio, angolo via Stampa.

La Tristezza di una Mad...

COME si può descrivere la tristezza di una madre che vede il suo bambino soffrire e deformarsi? Molte madri sono sottoposte a questa tortura nel mondo, e molte vanno mezzo di evitarla con duplice disgrazia, nella maggior parte dei casi, poichè... La madre può essere ... ed il bambino liberato dalla sofferenza e assumere una formazione fisiologica, se somministra ai primi segni di deviazione ossea o ... mi sintomi d'indebolimento l'EMULSIONE SCOTT di ... gato di merluzzo con ... di calce e soda. Se ... di profonde lesioni scrofolose ogni bambino raccomandato posto alla cura della

**Emulsione Scott**

coadiuvata dall'intervento ratorio, ove fosse ... riassume ... tempo la ... rita delle ... la salute. Quasi ... sulfati ... non ... lo di ... anni ... rienza e la ... zione di una ... nità di ... di madri di ... glia che ne ... gli effetti ... va, nonostante ... molti, che la ... bini furono ... con la EMULSIONE SCOTT. Perchè ... non è un ... d'oggi, il ... detto dalla ... venti anni ... sanno cosa ... vale e di ... fetti essa è capace nel ... della ricostituzione ... notare però che il ... merito appartengono ... SIONE SCOTT, non alle ...

Una bottiglietta originale ... L. 11.50 a ... casa per tutto il Regno ... Via Venezia N. 12. Milano

**CREDITO ITALIANO**
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale versato L. ...
**Sede di Milano — Piazza ...**
Locazione di CASSETTE ... dia di valori preziosi, ecc.
Locale moderno offrente ... visitabile tutti i giorni ...
Impianto immediato ... de... Cedole e titoli rimborsabili a Milano.
Incasso delle semestralità ...
Compra e vendita di ...
Depositi in conto corrente ...

POLLICULTORI!
... tacco ... dal colera. Vaillardi sotto la ... raddoppiata produzione ...

La Rivista di diritto ...
iniziata nel 1903 dalla ... fuori; essa ha riunito ... già va e persistenti fatiche ... d'Italia. ... fu largo della sua adesione ... modo che l'Editore ha dovuto ... principio del 1904 una seconda ...

ANEMIA
Glomeruli
Ruggeri
L. 3.-

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 25 gennaio, ore 3 pom.*

Contanti e fine corrente — Situazione delle liquidazioni in Rendita — Operazioni a contanti — Operazioni per la fine mese — Rendita Italiana — Consolidati — Valori diversi — Fondi pubblici — Azioni ferroviarie — Azioni bancarie — Azioni diverse — Obbligazioni — Cambi — Valute — Prezzi diversi — Prezzi fatti — Chiusura — Rendita Italiana 5 0/0 (1 genn.) 100,05 — Id. 3 1/2 0/0 (1 luglio) 102,25 nominale.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | (1 genn.) | 100,05 a | — |
| Id. | (1 m.) | 100,05 » | — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102,25 » | — |
| Obbl. Ferr. Merid. | » | 299 — » | — |
| Id. | » Mediterr. | 449 — » | — |
| Id. | Banca d'Italia | 1155 — » | — |
| Id. | Banca Comm. It. | 826 — » | — |
| Id. | Credito Italiano | 647 50 » | — |
| Id. | Soc. Bancaria It. | 748 50 » | — |
| Id. | Lanificio | 648 — » | — |
| Id. | Acciaierie Terni | 1964 — » | — |
| Id. | Naz. Gen. Ital. | 454 — » | — |
| Id. | Raff. Zucc. L. L. | 428 50 » | — |
| Id. | Lanificio Rossi | 1560 — » | — |
| Id. | Coton. Cantoni | 558 — » | — |
| Id. | » Veneziano | 503 — » | — |
| Id. | » Bergam. | 287 — » | — |
| Id. | » Muggiani | 323 — » | — |
| Id. | Linif. e Canap. | 185 — » | — |
| Id. | Cer. Richard-Gin. | 380 — » | — |
| Id. | Metall. Italiana | 181 50 » | — |
| Id. | Fermere | 125 50 » | — |
| Id. | Costruz. Venete | 132 50 » | — |
| Id. | Miani e Silvestri | 149 — » | — |
| Id. | Fantanella | 92 — » | — |
| Id. | Ire Angeli | 501 50 » | — |
| Id. | Eaux Dell'Acqua | 582 — » | — |
| Id. | Marcegaglia | 45 — » | — |
| Id. | Mamiatti. Tori | 265 — » | — |
| Obbli. | Ferr. Merid. cont. | 302 50 » | — |
| Id. | Ferr. Italiana cont. | 361 75 » | — |
| Id. | » Tirreno | 518 50 » | — |
| Francia | chèque | 100 30 » | — |
| Svizzera | » | 99 75 » | — |
| Germania | » | 123 — » | — |
| Francia | » | 25 15 » | — |

## Borsa di Parigi.

**Parigi, 25**, *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. | | Rendit. Spagn. | 91,15 |
| Id. ammo. | — | Banca Ottom. | 596,00 |
| Rend. Italiana 5 0/0 | 98,15 | Argento | 102,— |
| Cons. Inglese | 96,1/8 | Cred. Fondiar. | 710,— |
| Ferr. Lomb. | 308,00 | Azioni Suez | 4440 |
| Obbl. su It. | 105 | Lotti Turchi | 143,00 |
| Obbligaz. Turche | 95,— | Meridionali | 759,00 |
| Ban. di Parigi | 1294 | Rendita Russa | 71,25 |
| Tunisine | 472,00 | Rend. Portogh. | 65,10 |
| Cred. Egiz. | 106,75 | B. di Francia | — |
| Rend. Ungh. | 100,40 | B. Comm. Ital. | — |
| Tendenza: ferma. | | R. Serba 4 0/0 | 77,17 |

## Borsa di Genova.

**Genova, 25**, *ore 3.* — Rendita Ital. 5 0/0 (1 genn.) — Id. 3 1/2 0/0 102,50 — Banca d'Italia 1155,00 — Banca Comm. 826,00 — Credito Ital. 646,00 — Mediterr. 449,00 — Meridionali 759,00 — Navigazione Generale 454,00 — Raffineria Zucchero 428,00.

## Borsa di Roma.

**Roma, 25**, *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine mese 103,97 1/2 — Id. 3 1/2 0/0 102,25 - I. — Banca d'Italia 1135,00 — Merid. 759,00 — Acqua Pia [illegible] — Mediterr. [illegible] — Generale 454,00 — Raffineria Zucchero 428,00.

## Borsa di Torino.

**Torino, 25**, *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. 103,— — Id. 3 1/2 0/0 102,25 — Mediterr. 449,00 — Merid. 759,00 — Banca d'Italia 1155,00 — Banca Commerc. 827,50 — Credito Ital. 646,50.

## Le medie dei Consolidati.

*23 gennaio.* — Medie dei corsi del Consolidato a contanti nelle Borse del Regno, comunicato dal Ministero di Agric. Industria e Commercio.

| Consolidato | Ced. | | |
|---|---|---|---|
| 5 0/0 | lordo | L. 100,81 11 | L. 101,81 11 |
| 4 0/0 | netto | » 100,60 58 | » 101,60 58 |
| 3 1/2 0/0 | netto | » 100,46 52 | » 100,46 52 |
| 3 0/0 | netto | » 71,02 — | » 72,02 — |

## Il tasso del cambio per le dogane e ferrovie.

*24 gennaio.* — Prezzo di cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane è oggi 100,08.

*25 gennaio.* — Per sdoganamenti superiori all'importo di L. 100 con certificati L. 100,05.

Tasso settimanale dal 25 al 31 gennaio per sdoganamenti inferiori alle L. 100 da farsi con biglietti di Stato e di Banca L. 100,05.

## MERCATI ITALIANI.

### Cereali.

*Milano 25.* — Listino ufficiale dei prezzi dei Cereali e delle Farine sul Mercato di Milano.

| *Frumenti* | da lire | a lire | *Fagiuoli* | da lire | a lire |
|---|---|---|---|---|---|
| Nostr. vec. | —,— | —,— | Borlot. est. | 35,50 | 38,— |
| » nuovo | 25,— | 25,50 | Bianchi | 29,— | 33,— |
| Ferrarese | 26,— | 26,50 | Colorati n. | 25,— | 27,— |
| Ven. Mant. | 25,50 | 25,75 | Occhio | 68,— | 70,— |
| Estero | 26,— | 26,75 | Misto | 32,— | 34,— |
| *Risi* | | | *Farine* | 12,— | 13,— |
| Camolin. 1° | 38,50 | 40,— | *Farinam.* | | |
| » 2° | 33,75 | 36,50 | Num. 0 | 36,— | 38,— |
| Mercantile | 32,— | 33,50 | » 1 | 32,75 | 33,50 |
| Paduano | [illegible] | —,— | » 2 | [illegible] | [illegible] |
| Bongarino | [illegible] | —,— | » 3 | 24,25 | 25,— |
| Lencino | 29,50 | 32,— | » 4 | 19,— | 20,50 |
| Giapp. 1° | 26,75 | 28,50 | Macinatat. | 32,— | 32,50 |
| » 2° | [illegible] | 26,— | *Farinac.* | | |
| » sard. | [illegible] | —,— | Semolino | 35,— | 35,50 |
| Birmania | 25,— | 27,50 | Granoturco | 31,50 | 33,50 |
| Bianco | —,— | —,— | *Farinam.* | | |
| Nizza gr. | 18,— | 19,50 | » comm. | 18,— | 20,— |
| Risina | 14,— | 15,— | Crusca | 15,50 | 16,— |
| *Legumi* | | | Crusch. ello | 13,25 | 13,75 |
| Nostrano | 19,25 | 20,50 | *Farinac.* | | |
| Ramgiano | —,— | 19,— | semolato | 24,— | 25,— |
| Lencino | 17,50 | 19,— | » bianco | 26,— | 31,— |
| Nos. scad. | 15,— | 17,— | Macin. ab. | 18,— | 19,— |
| Giap. nost. | 16,— | 17,— | Modenese | 16,— | 17,— |
| » scaden. | 14,— | 15,— | Crusca | 12,25 | 13,— |
| Birmania | 15,— | 16,— | Cruschello | 13,50 | 14,25 |
| » scaden. | 13,— | 14,— | *Farinac.* | | |
| *Avenonaz.* | [illegible] | [illegible] | qualità | 28,— | 29,— |
| » Estera | 17,50 | 18,50 | Il q. n. ab. | 21,— | 22,— |
| *Orzo* | 17,— | 18,— | *Semi ol.* | | |
| *Mogano* | | | semolina | 27,50 | 28,— |
| Nostrano | 15,00 | 16,50 | » Pisa | 26,— | 27,50 |
| Ven. Mant. | 18,50 | 19,— | » Bonaria | 25,— | 25,25 |
| Estero | 15,75 | 17,50 | Col. Domo. | 25,— | 26,— |
| *Segale* | | | Lino n. b. | 23,— | 24,— |
| Nazionale | 18,25 | 19,— | *Semi gr.* | | |
| Estera | 18,75 | 19,— | Prati vict. | 15,— | 100,— |
| *Miglio* | | | Id. cr. m. | 110,— | 120,— |
| Nazionale | 15,— | 16,50 | Loietto | —,— | —,— |

### Coloniali.

Mercato 25. — Caffè Mokà, Moddella fanletti L. [illegible] l'oriental Lungo [illegible] Mercato [illegible]

Caracas naturale 245. Guatemala 265. San Domingo Jacmel J. B. V. 255. Santos scelto 250. Santos in assortimento 245. — *Zuccheri.* — Extra fino a L. 138,—, extra 137,50, Cristallino 131.— Macfi I qual. 126,—, Id. II 122.— Pilet e semolato Raffineria Masserotti e Volpi 131,— Marsiglia 129. Per consegna sino a giugno L. 2 in più.

Caffè. — I prezzi si mantengono invariati.

Zuccheri. — I prezzi si mantengono invariati, ma con tendenza all'aumento.

### Droghe e Prodotti Chimici.

*Milano, 25.* — Acido citrico da L. 3.— a. — id. tartarico 2.70 a —.—, Acqua ragia Americana Barile 1.05 a —.—, id. Pratt cassa 1.05 a —.—, id. Franco barili 1.01 a —.—, Armerino 0.70 a —.—, Borace raffinato 40 a —.—, Canella Ceylan 4.25 a 5.25, id. Bottami 3.25 a 3.90, id. Goa 2.80 a —.—, id Bri [illegible] 2.50 a —.—, Canfora 10. a —.—, Cassia fanna Martinica 1.80 a —.—, id. India 0.[illegible] a 0.[illegible], Cera vergine 3.60 a 3.70, Cremor tartaro raffinato 2.20 a —.—, Cloruro di calce in barili 18. a —.—, id. in botti 16.— a —.—, Cromato di potassa 0.92 a —.—, Essenza Menta Americana 45.— a —.—, id. bottiglie 30.— a —.—, Gomma arabica 0.90 a 1.20 id. Lacca Orange 5.20 a —.—, Garofani chiodi 2.25 a —.—, Mandorle Puglia 2. a —.—, id. Abruzzi 1.60 a —.—, Manna rottami 3.50 a —.—, Mannite 12.50 a 14.—, Nocciuole sgusciate Levante 1.15 a —.—, Olio di lino cotto 70.— a —.—, d. crudo 67.— a —.—, Pepe bianco 3.50 a —.—, id. nero 2.70 a 3.—, Pinoli monili 1.40 a 1.50, Pistacchi Sicilia S. [illegible] a 9.—, Semi Psabe 1.25 a —.—, Soda cristallizz. 7.50 a —.—, Solfato di rame 27. a —.—, Stagno Inglese [illegible] a —.—, Tamarindo Calcutta [illegible] a —.—, id. Madras 42.— a —.—, id. Antille 55.— a —.—, Unto per carri in barili 19.— a —.—, id. in casse [illegible] a —.—, Zafferano fili Spagna 65. a —.—, id. polvere 7[illegible] a —.—, Id. fili Aquila 70. a —.—, id. polvere 90. a —.—, fuori dazio.

Si verificò un ammento di cent. 50 nel prezzo della cantora e della cassia in canna Martinica ed un ribasso di cent. 1 nel prezzo del cromato di potassa e di c. 50 nella gomma lacca Orange.

### Concimi chimici.

*Genova, 24.* — I prezzi sono sostenuti; le contrattazioni si succedono regolari. Quota di superfosfato minerale 16/18 da lire 4.70 a 4.75, detto 18/20 da 6.50 a 6.60, superfosfato d'ossa da 10.50 a 11, Scorie Thomas da 16 a 18/20 da 5.25 a 5.50 nitrato di soda 26.25 a 26.50 solfato d'ammon. 32.25 a 32.50, cloruro di potassa di Stassfurt 78/80 da lire 20.50 a 21, cloruro di potassa proveniente organica 50/99 da [illegible] a [illegible], solfato di potassio da 24.25 a 24.50, sangue secco da 20.50 a 21, polvere di corna torrefatte da 24.50 a 24.75, polvere d'ossa sgelatinate 10.50 a 10.75, acido solforico 8.25 a 8.50; [illegible] a Amerika da [illegible].25 a 6.50 il quint.

### Zolfi.

*Genova 24.* — Le richieste per l'esportazione non fanno difetto, per l'interno invece predomina la calma. Quotasi:

Doppio raffinato Lucano da L. 12.50 a 13.50 [illegible] 14.— a 15.—, id. 12.25 a 12.50, Triturato 12.50 a 12.75, Floristella 12.25 a 12.50, secondo avvantagg. 11.90 a 12.10, Cannolo 14.— a 14.20, fiori sublimato 14.50 a 14.75 [illegible] a [illegible] al q. [illegible]

### Petrolio.

*Milano, 25.* — Splendor in barili L. 75 — Royal 71, Adriatic 69, Adriatic tipo bianco 65.50 Nazionale in barili —, Splendor casse originali 23.50, Casse Atlantic 23.00, Casse Royal 22.80 Adriatic casse orig. 22.50. Id. tipo bianco 21.50 Splendor in stagioni 16.15, Royal id. 12.80, Adriatic id. 12.65, Tipo bianco 12.20.

I prezzi si mantengono invariati.

### Legna e Carbone.

*Milano, 25.* — In quasi tutti i prezzi della legna in seguito all'abbondante richiesta per il freddo intenso, si verificò un rialzo; pressochè invariati i prezzi del carbone, con tendenza però all'aumento, il quale va delineandosi anche sulle piazze estere.

Legna forte (gassina) vecchia da L. [illegible] a 4. Id. nuova —.— a —.—, Legna segata da stufa, rovere dell'Appennino toscano 4.50, Id. cerro da stufa 5.—, Id. da camino 4.50, Carbone forte Toscano 12.50 Id. taggio Cosentino 11.50, Id. svizzero 11.—, Koke Gas di Milano 5.50, Id. spezzato 5.90. Antracite mezzana 6.50 al Ql.

### Metalli.

*Milano, 25.* — *Rame.* — In aumento Quotasi per ogni 100 chilog.: Pani da rifondere da L. 183.— a 185.—; barre base da 208 a 213; lastre ricotte, base da 208 a 213, incido duro, base da 208 a 213; filo crudo a ricotto da 208 a 213; tubi rossi saldati da 243 a 248. — *Ottone.* — Fermo — Quotasi per 100 chilogram.: Lastre I titolo da L. 185,— a 190.—; filo da 190.— a 195.—; tubi saldati da 255 — a [illegible] — *Piombo.* fermo. — Quotasi per 100 chilog.: Pani prima fusione da 35.— a [illegible]; tubi a lamiera da 38.— a 40. — *Stagno.* — In rialzo. — Quotasi per 100 chilogr.: In pani, marche correnti da L. 342.— a 347. , in verghe puro da 347,— a 352,— —. *Zinco.* In aumento. — Quotati per 100 chil.: In pani, prima fusione M. [illegible] rafine da L. 47.— a 48.—, [illegible] fusione da 60.— a 61.— in fogli N. [illegible] e più da 75. a 76.—. — *Bande stagnate.* — Quotansi per cassa: Marca I. C. Kobe base da chilogr. 50 L. 24 a 24.50.

I prezzi dei metalli si mantengono invariati.

## SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| Sett. pozzuoli Lane, ecc. Entrate il 24 gennaio. | Soc. Anon. cooper. | Soc. Ordi. nar. | Totale giornaliero | Entrate dal 1° al 24 genn. |
|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate o pesate . . . kg. | 18 745 | 8565 | 27 310 | 506 935 |
| Bozzoli pesati » | 4440 | — | 4440 | 322 700 |
| Cascami pesati » | — | — | — | 6130 |
| Lane stagionate o pesate. . . . kg. | — | — | — | — |
| Asa. campioni N. | 490 | 188 | 678 | 10 816 |

*Lione 24, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato calma.

| | Organzini | Trame | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | 21 | 6 | 21 | 7 |
| Asiatiche b. | 15 | — | 57 | 220 |
| Peso. . . | 812 | 99 | 1975 | 12 277 |

Peso totale . . . . Kg. [illegible]

*Zurigo, 24* (nostro telegramma particol.) — Vendite Organzini Kg. 1800 — Trame 1.50 — Greggie — Pesate Kg. [illegible]

## MERCATI ESTERI.

### Cotoni.

*Liverpool, 24.* — **Chiusura della giornata** — **Tendenza**: Americani sosten. — Brasiliani invariata — Egiziani calma — **Surate** invariata — Domandato [illegible] — **Vendita della giornata balle 000 — di cui per la speculazione** 10.00 — **Riesportazione** 6000 — **Importazioni** 9000 — **Arrivi a termine** — **Tendenza** sosten. — **Domanda** moderata — **Cotoni a segnare** corrente 3,[illegible] — corrente e prossimo 3,58 — **terzo e quarto mese** 3,60 — **quinto e sesto mese** 3,64

*Havre, 24.* — **Vendite della giornata balle** 6000 — **Mercato sostenuto.**

### Bestiame.

*Parigi, 23.* — **Mercato della *Villette*. Pr. extr per 1/2 kg.**

| Qualità | Vend. | 1ª q. | 2ª q. | 3ª q. | peso vivo |
|---|---|---|---|---|---|
| Buoi . . | 2010 | 1,75 | 1,10 | 1,05 | 0,44 a 0,47 |
| Vacche . | 779 | 1,50 | 1,05 | 1,15 | 0,44 » 0,47 |
| Tori . . . | 208 | 1,25 | 1,15 | 1,05 | 0,43 » 0,44 |
| Vitelli . . | 1750 | 2. | 1,70 | 1,50 | 0,66 » 0,68 |
| Montoni . | 17315 | 2,05 | 1,80 | 1,[illegible] | 0,72 » 0,73 |
| Suini . . . | 4629 | 1,28 | 1,22 | 1,15 | 0,70 » 0,90 |

**Vendita ordinaria per il bestiame grosso buono per i vitelli, calma i per montoni e difficile per i porci.**

### Prezzo dell'oro e dell'argento.

*Parigi, 24.* — **Argento prezzo kg. fr. 101.50.**

*Londra, 24.* — Prezzo dell'oro L. 77,9 1/4 [illegible] — Argento penee 2[illegible] — [illegible] l'oncia *standard* gr. 31, titolo 925 millesimi.

*Nuova York, 24.* — L'argento si quota a contanti di dollari 0.[illegible] per oncia troy del titolo 2000 chilogrammi.

### Metalli.

*Londra, 24.* — Apertura: Rame GMB cont. L. 67,17,6 — Id. 3 mesi 67,15 — Stagno pronto [illegible] — **Piombo inglese c. 12.15.** — **Zinco** in pani 25.

(Chiusura) Rame elettrol. Lire sterl. 70.15. G.M.B. contanti 67.15.— Id. id. 3 mesi 67,17. — **Id. Best selected cont. 70,15.** — **Id. in fogli** 80.— — Id. Stagno cont. 130,2,6 — Id. 3 mesi 129.15.— — Piombo, inglese cont. 12,12,6 — Id. spagnuolo cont. 13,17,6 — Zinco in pani contanti 24.17.6 — Antimonio cont. 38.10. — Latta buone marche ora [illegible] C. [illegible] — [illegible] b. porti di Galles — Mercurio [illegible] — Nitrati.

I prezzi sono espressi in lire sterline alla tonnellata inglese, equivalente a circa 1016 chilogr.

*Glasgow, 24.* — Ghisa contanti Scellini —.— — Id. Middlesbrough 47,10 1/2.

*Nuova York, 24.* — Rame doll. 15,50 — Stagno doll. 28,2[illegible].

*Parigi, 24.* — Rame, Cile in verga prima marca fr. 178.50 marzo-aprile 177. — [illegible] e la [illegible] 181.— a [illegible] per ottobre [illegible] caricabile [illegible]. — Stagno, Banca, magazz. all'Havre e a Parigi [illegible] — Piombo [illegible] — Zinco [illegible] — Ferro [illegible] — Ghisa [illegible] — Carbone [illegible] — Petrolio [illegible] — Cotone [illegible] — Caffè [illegible] — Zucchero [illegible] — Cereali [illegible] — Noli [illegible] — Cambi [illegible] — Valute [illegible] — Prezzi diversi [illegible] — Prezzi fatti [illegible] — Chiusura [illegible] — Rame [illegible] — Stagno

# BITTER CAMPARI

Specialità della Ditta G. CAMPARI - Fratelli Campari
MILANO, Galleria Vitt. Em. n. 2-4-6, Stabilimento in Sesto S.
IL MIGLIORE DEGLI APERITIVI
Diffidare delle imitazioni contenenti alcool, acquavite, Caffè, Bar, Cooperative, Programmi.

# ANTILEPSI

(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)

Unico specifico contro l'EPILESSIA

Preparata a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica del Ferè, ammessa da tutti gli Scienziati, dai primarii Clinici e Specialisti è stata dichiarata il rimedio più razionale, più efficace e più sicuro nel

Guarire l'Epilessia, l'Istero-epilessia, gli attacchi convulsivi in genere, la corea, l'isterismo volgare, ecc.

L'Antilepsi, facendo la cura causale del processo, ne previene l'attacco convulsivo e ne assicura la completa guarigione.

1 Bott. costa L. 4 - per posta L. 4,80 - 5 Bott. L. 19, anticipate

# GLICEROTERPINA

AL JODOFORMIO, CATRAME e CREOSOTO

Sovrano rimedio contro TOSSI-CATARRI-BRONCHITI

Prescritta da tutti i medici, perchè dai più illustri Clinici lungamente sperimentata d'una efficacia senza pari nel vincere e risolvere le tossi più ribelli ed ostinate, di qualsiasi natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche.

La Gliceroterpina, creando nell'apparecchio respiratorio un ambiente antisettico, che annulla e distrugge i principii patogeni, riesce rimedio sovrano in tutte le affezioni degli organi della respirazione, delle quali impedisce anche la diffusione e la degenerazione.

1 Bott. costa L. 2 - per posta L. 2,80 - 5 Bott. L. 10, anticipate.

# IPNOTINA

a base di polibromuri, estratto canapè indiana, giusquiamo e lattuga

Rimedio sicuro contro l'INSONNIA

Costante nell'effetto, arreca un riposo calmo, riparatore, privo d'ogni depressione psichica ed organica, per cui Clinici insigni la prescrivono in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta sia pure con febbre, quando urge rinfrancare il povero infermo.

1 Bott. costa L. 2,50 - per posta L. 3,50 - 5 Bott. L. 12, anticip.

Preparazioni esclusive del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico del Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - Succursale: Via Cavone a Piazza Dante N. 241-242-Indirizzare richieste al Cav. ONORATO BATTISTA-NAPOLI.

Badare alla marca speciale di fabbrica, la quale munita del ritratto dell'autore è applicata sul cartonaggio, che protegge le bottiglie, per garentirle contro le sostituzioni e le falsificazioni

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 2500 uova circa con 10 galline in un anno.
Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 franco di porto
» » 3 - » 5.— in Italia

Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia, nel pasto giornaliero delle galline, le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie.

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico GROSI, 1°, Via Felice Casati, Milano.

15 anni di continuato successo! Milioni di guarigioni!

NELLE

*Tossi*
*Catarri*
*Raucedini*
*Bronchiti*
*Influenza*
e MALATTIE di PETTO

I MEDICI sono concordi nel prescrivere le efficaci e sane PILLOLE di

CREOSOTINA
DOMPÉ-ADAMI
d'azione antisettica
Balsamica, Calmante ed Espettorante

Inalatore Dompé tascabile, brevettato per inalare la Creosotina liquida. Indispensabile per la cura delle malattie delle vie respiratorie. — Completo L. 1,50.

Superiore ai disgustosi preparati di Catrame e congeneri.

Un solo flacone è sufficiente a guarire la più insistente Tosse da raffreddore, ed il Catarro più ostinato.

*Respingere le imitazioni e sostituzioni*

Flacone piccolo L. 1. Flacone grande L. 2,— in tutte le Farmacie e dai preparatori

DOMPÉ-ADAMI, *Chimici*
MILANO — Via Pantano, 3 — MILANO

# RAFFREDDORI-REUMATISMI

*"LE THERMOGÈNE,,* è un rimedio sicuro contro tutti i ***Dolori muscolari, Reumatismi, Raffreddori*** e ***Bronchiti, Malattie della gola, Punte, Torcicolli, Lombaggini*** e tutte quelle malattie che hanno per causa il freddo.

Se si vuole una reazione pronta ed energica si inumidirà il foglio di ovatta sia con un poco di acete, sia con un poco di acqua tiepida salata.

Non più *Tintura di Jodio* che corrode la pelle e la biancheria, non più *Impiastri*, nè *Tapsie*, nè *Vescicanti* di un impiego tanto disaggradevole e doloroso; non più *Pomate* nè *Unguenti*, nè *Linimenti* tanto poco efficaci quanto poco puliti.

*"LE THERMOGÈNE,,* rimpiazzando tutti questi vecchi rimedi non obbliga ad abbandonare le proprie abitudini, nè richiede riposo o regime speciale.

MODO DI USARLO: Consiste semplicemente nello spiegare il foglio di ovatta ed applicarlo sul male. La sola precauzione da prendersi è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle. (Istruzione particolareggiata contenuta nella scatola).

In Milano presso: *Farmacia Zambelletti*, Piazza San Carlo — *Bazzano e Santagostini*, *Farmacia Centrale*, Piazza della Scala — *Farmacia Comotti*, Piazza Cavour — *Valcamonica e Introzzi*, di Mario Rogoloni, Corso Vitt. Emanuele — *Farmacia Polli*, al Carrobbio — *Farmacia Maddalena*, Via Cordusio (Palazzo della Borsa) — *Cooperativa Farmaceutica*, Piazza del Duomo.

Vendita all'ingrosso A. MANZONI & C. — Milano-Roma.

MALATTIE SE... GLANDULARI E DELLA ... ANTICO e PERUVIANO ... BRUNELLI

TOSSE
PASTIGLIE PETTORALI Dott. A...
Calmanti emollienti ed espettoranti di pronta e sicura efficacia. - Si vendono in tutte le farmacie.
Unica Rappresent.: Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI

VINO DI PEPTONE
di CHAPOTEAUT, Farmacista in P...
La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur. È più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.
La Peptona è cagionata dalla digestione artificiale o dallo stomaco stesso in condizioni identiche a quelle della digestione della carne cotta. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone *anemiche*, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affete di *febbri*, di *tisi*, di *dissenteria*, *tumori*, *cancri*, *malattie del fegato* e *dello stomaco*.
8, rue Vivienne, PARIGI e tutte le ...

IO SONO IN PERFETTA SALUTE
Potete voi dire altrettanto?

UNA PROVA

Il signor Giacomo Boito, ex inseguante in Voghera, mi scrive: « Da ben 14 anni soffrivo di dolori reumatici e nessun rimedio me ne potè liberare. Solo l'ELECTRO-VIGOR mi sanò in quest'ultimo, che ora non sento più dolori, anzi cammino più spedito e la debolezza alle gambe è diminuita sensibilmente. Questo lo dico ad onor del vero e le permetto di pubblicare questa mia asserzione. »

PER GL'INCREDULI

Una prova come quella che noi riproduciamo qui contro potrà convertire perfino un medico fanatico della vecchia scuola, che non trova buona che la fisica. Dateci un uomo che soffra crudelmente [illegible] scoli o alle giunture; alle spalle, al petto ed al costato, di sciatica, [illegible] ro dolore, ed il nostro Electro-Vigor spanderà l'olio della vita nel corpo del malato e [illegible] sperà qualsiasi traccia di sofferenza.

Tutte le persone deboli desiderano **sentirsi** nuovamente vigorose; **sentirsi** realmente infusa di nuovo nel proprio corpo un'ardente vitalità con la gioconda scintilla della vita nervosa; **sentirsi** il magnetico entusiasmo dell'energia giovanile; **sentirsi** felici, contenti e pieni d'impulsi giocondi; in una parola: **sentirsi** sbarazzati da accessi di scoraggiamento, smarrimento, divagazioni mentali, questa lugubre e stupida sensibilità; avere confidenza in se stessi, stimarsi ed essere l'ammirazione degli uomini e delle donne.

Questi sono i desideri di tutte le persone deboli, e questi desideri, possono essere realizzati.

L'ELECTRO-VIGOR

rende l'uomo superbo; esso fa trasalire i nervi con la gioiosa attività giovanile; esso riempie il cuore d'un senso di felicità, fa veder tutto sotto un aspetto aggradevole e rende i muscoli duri come sbarre d'acciaio.

**L'Electro-Vigor** opera tutto ciò durante il vostro sonno, per mezzo dell'elettricità, energia della natura.

**Libro gratuito.** Io prego tutti gli ammalati di leggere il mio libro, e di rendersi conto della buona fede dei miei ragionamenti. Io vi mando questo libro *franco* ed in busta, se voi unirete quest'avviso alla vostra lettera.

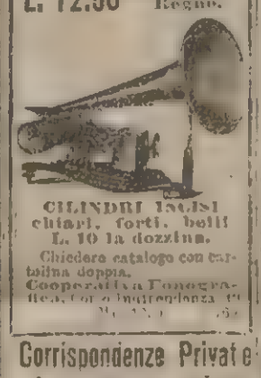
Se voi potete, venite voi stessi. Consulti medici gratuiti dalle 10 alle 18.30. Le Domeniche dalle 10 alle 13.

Dr M.-A. Maclaughlin GALLERIA VITTORIO EMANUELE II — MILANO. Entrata Via Ugo Foscolo, 3.

GUADAGNO!!!

Un fonografo [illegible] 3 cilindri [illegible] può per [illegible] fare per [illegible] bambini.

L. 12.50 franco nel Regno.



CILINDRI INCISI chiari, forti, belli L. 10 la dozzina.

Chiedere catalogo con cartolina doppia.

Cooperativa Fonografica, Corso Indipendenza 12, Milano.

Corrispondenze Private

Avvertiamo coloro che ci inviano delle corrispondenze private, di omettere assolutamente gli appuntamenti e di astenersi dalle frasi di carattere troppo intimo, onde evitare il rifiuto del giornale.

Si pregano inoltre di dar sempre il proprio indirizzo per le eventuali comunicazioni.

SARTE - MODISTE - NEGOZIANTI

Volete far conoscere i vostri prodotti e la vostra [illegible] con poca fatica e spesa? Fate delle inserzioni sui diffusissimi giornali

LA NOVITÀ - LA MODA ILLUSTRATA

dirigendovi alla Ditta HAASENSTEIN & VOGLER

Chi cerca casa per la prossima [illegible] può senza il disturbo di cercare la casa [illegible] tempo di cercarne altri — può rivolgersi all'alloggio che gli conviene meglio pubblicata nei giornali o specialmente alla pagina del SECOLO (a cento-simi 15 la parola).

Ognuno che troverà [illegible] quale [illegible] prezzo ai [illegible] Per tali [illegible] all'Ufficio del SECOLO.

HAASENSTEIN & VOGLER
MILANO, Corso Vittorio Em...

Brillanti Chimici Rituali
MONTATI IN ORO GARANTITO 18 CARATI
La più perfetta meravigliosa imitazione!
29 ANNI
D'IMMENSO
SUCCESSO

GRATIS *Si spedisce fuori Milano il catalogo generale illustrato da oltre 500 incisioni raffiguranti le migliori creazioni in gioielleria con BRILLANTI CHIMICI RITUALI.*

ROMOLO RITUALI
MILANO Portici Galleria Vitt. Em. 21

ANNO XX
LA MODA ILLUSTRATA
Giornale settimanale illustrato per le Famiglie

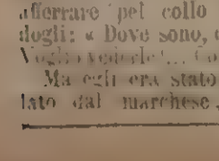
Esce in Milano ogni Giovedì in sedici pagine in-4 grande riccamente illustrate, su carta di lusso. — Ad ogni numero **modello tagliato** di variati e pratici indumenti.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Franco nel Regno *Anno* L. 5 —
» » *Sem.* L. 3 —
Estero . . . *Anno* Fr. 8 —
» *Sem.* Fr. 4 50
*Un numero separato nel Regno, Cent.* 10.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce gratis e franco il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

Il Figurino
giornale mens... numero costa Centesimi 25 ... bonamento nel Regno ... Semestre L. 1 50. ... Semestre Fr. 1 80.
« ABBONAMENTO SPECIALE ... MODA ILLUSTRATA e del FIGURINO MENSILE
Franco nel Regno ... Estero . . . 10 50

ERNIE Cinto Rigeneratore senza molla cerchiale e senza leve. Brevettato ... invenzione dell'ortopedico
G. CROCCHINI
Milano, *Via S. Raffaele, 10.* ... senza fare ... cambiamento. (Istruzione gratis a richiesta). Ricco assortimento in *Vestiere, Cinte per tarlo*. — Con deposito presso la Farmacia Beltrame, Udine. 70



Artrite - Gotta - Reumatismi
Guariscono in poche ore col Lenitol Visconti. — Istantanea cessazione del dolore. — Flacone ungarese L. 3.50 franco. FARMACIA CHIMICA VISCONTI Castiglione Olona (Como).

CERCANSI in Italia ed estero persone attive desiderose impiantare in casa propria piccolo laboratorio azioni sorte, rimunerative. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale, scrivere Laboratorio Industriale, S. Damiano N. 26, Milano. Laboratorio senza succursali.

*Le corrispondenze private, nella rubrica della* Pubblicità Economica, *sono sottoposte al veto della Redazione del giornale la quale ha facoltà di correggerle.*

Occasione eccezionale
REGISTRI a Cent. 75 al Kg.
Assortimento in Rubriche, Scadenzarii, ecc.
MILANO — 5, Corso Venezia, 5

GOTTOSI REUMATICI

*Per abbreviare ed* EVITARE *il* RITORNO *di crisi di* GOTTA — REUMATISMO — RENELLA — COLICHE NEFRITICHE *qualche dose giornalmente di*
PIPERAZINE GRANULOSA EFFERVESCENTE MIDY
costituiscono il RIMEDIO più EFFICACE
Assolutamente INOFFENSIVO
*Il più gran Risolvente conosciuto dell'Acido urico*
Senza AZIONE alcuna sul CUORE, RENI e STOMACO
Farmacia MIDY, 113, Faubg St Honoré, Parigi, ED IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO.

La guarigione del DIABETE
dopo lunghe ricerche, si è trovata col VINO URANE PESQUI, rimedio inapprezzabile per questa pericolosa malattia e relative complicazioni. La sete divorante, inestinguibile, e immediatamente dissipata e la secrezione dello zucchero istantaneamente troncata mediante l'uso di questo preparato scientifico il quale [illegible] l'approvazione del Corpo Medico ed è usato specialmente con successo per la guarigione del diabetici.
IL VINO URANE PESQUI
vino medicinale avente per base il vino vecchio di Bordeaux aggradevole al gusto, che guarisce con esito certo
Si trova presso tutte le farmacie.
Deposito a Milano, Paganini Villani e C.

La migliore di tutte le pitture a smalto
RIPOLIN
Resiste a qualunque intemperie.


La sua felicità era durata soltanto pochi giorni. Infatti, una settimana dopo le nozze, ella aveva scoperto che il marchese di Ligneroy manteneva una tresca con una giovane cantante — Caterina Marbaud, — e si era affrettata a lasciare il tetto coniugale.

. . . . . .

Ligneroy, dunque, non era soltanto cugino di Fabrizio di Neuchâtel, ma anche suo cognato... E, siccome il matrimonio del duca era stato poco più fortunato di quello del marchese, così i due uomini erano vincolati anche da una specie di comunanza di destino.

Tuttavia, la loro amicizia era soltanto superficiale, poichè il duca, in cuor suo, detestava il marchese, il quale, per i suoi modi aristocratici, rappresentava, come la duchessa, quella razza altera e raffinata della quale egli era come un'antitesi vivente...

E fu quel momento, appunto per non parer troppo inferiore a suo cugino, il quale, come al solito, dava prova di una squisita cortesia e di una straordinaria finezza da diplomatico, il duca sorrideva e si fingeva calmo, mentre provava, in realtà, come un imperioso bisogno di afferrare pel collo il marchese, gridandogli: « Dove sono, quelle due donne?... Voglio vederle!... Conducimi dove sono! »

Ma egli era stato già tante volte burlato dal marchese, tante volte vinto dall'imperturbabile cortesia di lui, che ora giudicava opportuno mostrarsi abile, astuto « diplomatico », quanto il marchese stesso.

Quindi, rispose con sufficiente naturalezza:

— Scusa... Concedimi un momento, perchè io possa avvisare i miei uomini... Stavano appunto cominciando una battuta, quando ho visto illuminate le tue finestre, ed ho pensato: « Ah! perbacco! Poichè mio cugino è qui, bisogna che io lo avverta che m'accingo a cacciare nelle sue terre! » Anzi, a proposito: perchè non verresti a caccia con me?... So che la selvaggina che tu preferisci non è precisamente quadrupede... ma non importa! Per una volta...

— Eh! mio caro... interruppe il marchese. — Permettimi anzitutto di destare Gian Luigi e Giacometta, perchè tutti i tuoi uomini abbiano da bere...

— No! no! è inutile! disse risolutamente il duca. I miei uomini hanno già avuto un'abbondante razione di acquavite, e ciò deve bastar loro fino alle otto... Siccome ho saputo che i tuoi conigli, o, per dir meglio, i nostri conigli, continuano a danneggiare enormemente le piante di Ligneroy, ho scaglionati quei bravi giovanotti intorno al castello, cosicchè, fra poco, la caccia potrà cominciare e darà certamente ottimi risultati...

E, chiamando il suo capocaccia, il duca gridò:

— Matteo!... Tutti a posto?...

Ma in pari tempo, con un cenno quasi impercettibile del capo, fece comprendere a quell'uomo, che era accorso, come bisognasse usar prudenza davanti al marchese di Ligneroy, ancora ritto sulla soglia del castello.

Con un cenno uguale, Matteo, che era un servitore intelligentissimo, rispose che aveva compreso, indi, con perfetta calma, disse:

— Sì, signor duca... Tutti sono a posto, e fra un quarto d'ora si potrà cominciare la battuta...

« Ho l'onore di salutare il signor di Ligneroy! soggiunse infine, inchinandosi davanti al marchese.

Questi gli sorrise, tranquillo, e il duca, a denti stretti, domandò ancora:

— I viali sono ben sorvegliati?...

— Sì... sì... rispose Matteo; e, mentre stiamo terminando i preparativi, voi, signor duca, potreste far colazione, col signor di Ligneroy...

— Ti raccomando il mio cavallo!

— Non temete, signor duca... Me ne occuperò io stesso.

E Fabrizio di Neuchâtel si decise infine ad entrare nel castello, dicendo:

— Suvvia, caro cugino! Accetto volontieri la tua cena, che per me sarà invece una colazione... Ho un appetito formidabile!

E rise, convinto di dar prova di molto spirito col rispondere così alla cortesia del marchese.

— Vuol esser furbo, l'amico!... disse fra sè Ligneroy, il quale aveva compreso perfettamente il significato dei cenni del duca e del suo capocaccia.

D'altronde, un piccolo particolare sarebbe bastato a rivelargli che suo cugino era molto preoccupato: — Fabrizio di Neuchâtel non si era ancora vantato della prodezza che aveva compiuta salendo, a cavallo, le gradinate del castello...

Quel particolare provava inoltre che il duca doveva aver fatto accerchiare il castello da ogni parte, chiudendo tutte le strade e tutti i sentieri, e serbando per sè solo l'assalto all'ingresso della fortezza, da valoroso comandante che non vuol cedere a chicchessia in un combattimento, il posto d'onore...

— E la duchessa?... domandò Ligneroy.

— Mia moglie... mia moglie... disse il duca, dopo un momento di esitazione; — ah! mia moglie dev'essersi recata a Rangeais, da quel briccone di Renaudier, se pure non è andata, invece, a visitare, il suo orfanotrofio di Rennes, prima di recarsi in Turenna, dov'è sua figlia.

Poi, alzando bruscamente le spalle come per sbarazzarsi di tutta la sua famiglia, seguì risolutamente suo cugino fino alla porta del salone, davanti alla quale s'arrestò.

— Che fai?... Perchè ti fermi? gli domandò il marchese.

— Non eri qui, poc'anzi?... Le finestre del salone erano illuminate, se non m'inganno...

— Infatti... rispose Ligneroy, ancora perfettamente calmo; avevo fatto illuminare il salone, per distrarmi un poco suonando il pianoforte. Come sai, di notte non posso dormire!

— Specialmente quando sei solo, non è vero?... replicò il duca, ridendo.

— Eh! che vuoi?... Da molto tempo, ho la pessima abitudine di non coricarmi prima che sia giorno!... Tu non devi lagnartene, d'altronde, perchè se non avessi vegliato, questa notte, come faccio sempre, ora non potrei essere qui, per offrirti una colazione degna del tuo appetito!... Entra, caro... La tavola è pronta, fin da ieri sera.

E, così dicendo, Ligneroy cercava di spingere il duca verso la sala da pranzo. E il duca, naturalmente, non comprese come anche quella fosse un'astuzia. Convinto, anzi, che suo cugino volesse veramente impedirgli di entrare nel salone, si affrettò a spalancare la porta davanti alla quale si era arrestato, esclamando:

— Ah! Lasciami contemplare, ancora una volta, [illegible] Non tutti i tratti di [illegible] Serviranno a [illegible]

— Oh! oh! [illegible] cugino mio, che tu possa [illegible] miratore di quadri!

Ma il duca non si curò di [illegible] e, entrato nel salone, lo percorse [illegible] senso, indi passò nell'ora[illegible]

— A quanto pare, i [illegible] ti sembrano molto interes[illegible] Ligneroy, non potendo [illegible] larsi di lui. — Non l[illegible]

Il duca si volse, di[illegible] mente:

— Oh! sai... [illegible] chiata!...

Una rapida occhia[illegible] bastata per constatare [illegible] regnava nel salone e [illegible] il marchese non dov[illegible] solo...

— Ed ora, a tavola, [illegible] cluse infine, soddisfatt[illegible] tazioni.

Ed entrò nella sala [illegible] Luogo subito, [illegible] come Ligneroy aveva [illegible] erano soltanto due, e [illegible] tatta...

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Venerdì-Sabato 27-28 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13923

Prezzo delle associazioni { Milano a domicilio / Franco nel Regno / Estero. — Anno L. 18 — Sem. » 9 — Trim. 4.50; » 24 — » 12 — » 6 —; Fr. 40 — » 20 — » 10 —. Un numero separato in Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in 6 PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati a Milano ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del secolo, in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anata del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo, 14

FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'[illegible] con una fascetta. — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 e dalle proprie succursali in FIRENZE, 63 NOTA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi 5.° e 6.°

[illegible] a L. 1 — (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente [illegible] cronaca L. 6 — Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 parole) [illegible] minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 [illegible] minimum L. 2.50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

Da oggi 27 Gennaio
è aperto l'abbonamento al giornale
IL SECOLO
dal 1.° Febbraio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in due grossi volumi in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI D'ABBONAMENTO:

**Milano a domicilio . . . . L. 17.—**
**Franco di porto nel Regno » 23.—**
**Estero . . . . . Fr. 38.—**

N.B. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero L. 2 — per spese di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, via Pasquirolo, N. 14 — **con indirizzo ben chiaro e preciso.**

*Milano, 27 gennaio*

## LA LISTA CIVILE

Se vi è partito che deve occuparsi della lista civile, questo è il radicale.

Il Ministero ha presentato alla Camera, secondo prescrive lo Statuto, il progetto di legge che fissa la lista civile durante il regno di Vittorio Emanuele III.

La dotazione del sovrano, quale viene proposta, è uguale a quella che percepiva Umberto I.

La questione è discutibilissima, come discutibile qualunque materia venga sottoposta alla sanzione del Parlamento: ma nel caso attuale le obbiezioni al disegno ministeriale sono tanto più spontanee ed opportune, quantunque ora, per molti segni, presumibile che l'appannaggio del capo dello Stato avesse a subire qualche riduzione.

[illegible] da noi ogni castigo di declamazioni contro i tristi comuni; ma siccome si [illegible] il paese, così nel più riguardoso linguaggio dobbiamo fare le nostre libere osservazioni.

Il Parlamento stabilisce l'ammontare della lista civile: la nazione la paga. [illegible] ha il diritto di discutere, di determinarne la cifra, di esaminare se e in proporzione colle condizioni economiche del paese.

I giornali conservatori si sono già affrettati ad avvertire che il Governo non poteva variare la cifra della lista civile senza che ciò significasse una indecorosa concessione ai partiti estremi, i quali hanno fatto propaganda in questo senso.

Evidentemente si tratta di un meschinissimo pretesto: prima di tutto perchè la questione della lista civile, [illegible] stata discussa sui giornali, non è mai stata portata in alcuna assemblea a votare; poi perchè in un paese libero, governo e Parlamento hanno il dovere di tener conto delle manifestazioni dell'opinione pubblica.

Colla logica dei moderati, nulla si dovrebbe mai cambiare in uno Stato costituzionale.

Quando i partiti tacciono, vuol dire che essi approvano lo *statu quo*; quando [illegible] per qualche malcontento, il [illegible] del principio di autorità ritiene che non sia per loro soddisfazione [illegible] questa logica!

[illegible] la stessa necessità che è prudenza constatare solennemente i desideri, i voti, perchè essi, a lungo soffocati, possono assumere aspetto e carattere [illegible] pericoli sociali.

Tesoro, a creare a poco a poco un'agitazione assidua, sempre più vigorosa, tale da imporre risoluzioni che non avrebbero il pregio della spontaneità.

È un fatto che la lista civile del re d'Italia è, relativamente, superiore a quelle dei capi di altri Stati, più ricchi e più prosperi del nostro. E se si può osservare che le odierne condizioni della finanza sono migliorate, non bisogna dimenticare che di fronte al lieve civanzo del bilancio stanno mille bisogni urgenti fra i quali urgentissimo quello di provvedere alla graduale diminuzione dei dazi enormi che pesano sui consumi.

Il prestigio di un'istituzione non tace o più si eleva, non in quanto essa si mantenga rigidamente immutabile e inattaccabile, quasi una specie di arca santa di contro alle correnti nuove che mirano a tutto trasformare secondo le tendenze e le esigenze dei tempi e dei costumi, ma in quanto a queste tendenze e a queste esigenze mostri di adattarsi.

Il disegno ministeriale avrà senza dubbio il voto della grande maggioranza conservatrice, la quale credera di trovare in esso un'occasione propria per affermare la sua devozione alle istituzioni: ma la riduzione della lista civile non sarà per questo cancellata dal programma della democrazia, poichè nessun istituto, a incominciare da quello che è base dell'ordinamento dello Stato, può sottrarsi alle ragioni supreme della giustizia.

Peggio per chi non vede e non sente questo fatale andare!

### PER LA CONVOCAZIONE
### del Consiglio Superiore del lavoro

Ci scrivono da Roma, 26:

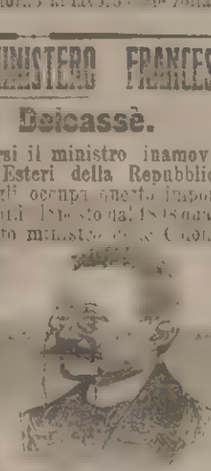
Al ministero di Agricoltura l'on. Maffi, segretario generale della Lega delle Cooperative colle [illegible] coll'on. Rava, intorno al funzionamento del Consiglio superiore del lavoro e alla convenienza di non oltre indugiarne la convocazione.

Il ministro d'Agricoltura [illegible] che aveva già disposto perchè il Consiglio fosse convocato pel 25 di febbraio, ma che dovrà suo malgrado ritardare di qualche settimana la convocazione, desiderando di presentare le relazioni sullo risaie, sulla riforma dei probi-viri, e sulla [illegible] intorno al lavoro delle zolfare in Sicilia.

## IL NUOVO MINISTERO FRANCESE

### Teofilo Delcassè.

Delcassè può dirsi il ministro inamovibile degli Affari Esteri della Repubblica francese, per [illegible] egli occupa questo importantissimo [illegible] dal 1898 quando [illegible] dovuto essere tato ministro delle Colonie nel gabinetto Dupuy. [illegible] parte di quello presieduto [illegible] Brisson.



Nato il 1.° marzo 1852 a Pamiers [illegible] giornalista e consigliere generale.

Eletto deputato nel 1889, venne nominato segretario di Stato alle Colonie col ministero Ribot (1893), e in quello Dupuy, divenendo poi ministro delle Colonie nel 1894 nello stesso gabinetto Dupuy.

Chiamato, come già abbiamo detto, da Enrico Brisson agli Esteri, nel 1898, rivelò tali eminenti qualità di uomo di Stato, che venne riconfermato in carica non solo da Waldeck-Rousseau (22 giugno 1899), ma ben anche da Combes (giugno 1902) e da Rouvier.

Il fatto solo di essere durato così a lungo al potere, e con una così forte responsabilità come quella di trattare e di risolvere i più delicati e gravi interessi della Francia all'estero, dimostra con sufficiente eloquenza il valore politico di Teofilo Delcassè.

### Giuseppe Ruau.

Il nuovo ministro del Commercio è un radicale democratico, e non ha ancora quarant'anni, è nato a Toulouse il 5 giugno 1863 ed ivi si laureò in legge e fu inscritto fra gli avvocati di quel foro.

Consigliere generale del Cantone di Aspet, fu eletto deputato il 30 maggio 1897 e venne poi rieletto nel 1898.

Dal 1898 al 1899 [illegible] carica di [illegible] generale [illegible] volta [illegible] e [illegible] a quel posto di [illegible] responsabilità e una garanzia sufficiente della sua competenza.

# LA REAZIONE IN RUSSIA

## Il Papa insegnerebbe ai Governi civili?

Le stragi di Pietroburgo hanno commosso tutto il mondo civile e hanno strappato grida di indignazione a tutte le anime.

I soli che rimasero insensibili furono i Governi, i quali, più di ogni altro, avrebbero avuto il dovere di far intendere all'autocrate russo, che nel delirio [illegible] eccessi di repressione contro le folle in rivolta [illegible] tollerati [illegible] civile del secolo ventesimo.

Soltanto il papa, a quanto pare, ha avuto l'idea di rivolgere allo czar una parola ammonitrice, e se la notizia che pubblichiamo più sotto è vera, essa suonerà come rimprovero a tutti i Governi civili che non hanno fatto altrettanto.

Ecco il telegramma che è datato da Bruxelles, 26:

« Il *Petit Journal* ha da Roma.

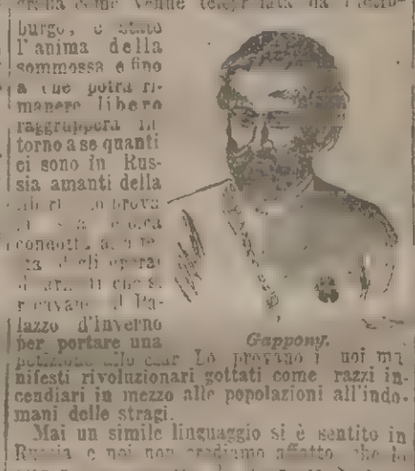
« In una lettera affettuosissima e quasi paterna il papa chiede allo czar il permesso di portargli una parola di consiglio in un momento decisivo per la sorte della Russia. Pio X scrisse [illegible] e [illegible] che [illegible] [illegible] conferenza [illegible] di voler bene ascoltare il grido che parte dal cuore del suo popolo. Soltanto un'opera di amore può salvare la nazione russa.

« Il *Petit Bleu* aggiunge che due guardie nobili sono partite per recare questa lettera a Pietroburgo. »

## I preti nella sommossa di Pietroburgo

Il fatto più caratteristico della sanguinosa sommossa di Pietroburgo è stata la partecipazione dei *pope*, ossia preti della religione ortodossa. Due di essi specialmente si segnalarono: il prete Gappony e il prete Sergio.

Il primo, di cui abbiamo già dato la biografia come venne tessuta dalla [illegible] Pietroburgo, è stato l'anima della sommossa e fino a che potrà rimanere libero raggrupperà [illegible] torno a sè quanti ci sono in Russia amanti della [illegible] [illegible] conoscit[illegible] [illegible] operai [illegible] che si [illegible] Palazzo d'Inverno [illegible] per portare una [illegible] Gappony.



Il pope *Sergio*.

dei dimostranti di Pietroburgo è il *pope* Sergio. Egli [illegible] Gappone quando i [illegible] [illegible] [illegible]

E veniamo ad altri cimelii verdiani; la [illegible] da comodino, [illegible] gioiello artistico, che Verdi tenne per circa mezzo secolo [illegible].

[illegible] marzo, per dono di [illegible] co, Giuseppina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lampada, ne cui [illegible] si vedon riflessi i [illegible] [illegible] pagno coi seguente [illegible]:

*Carissimo De Amicis!*

« Vi mandiamo i 12 apostoli, compagnia degna di voi, e che non vi disturberà per le troppe chiacchiere. Fu per molti anni nella stanza di Verdi, e questo ve la renderà forse più cara. Accettatela volentieri [illegible] mandiamo, insieme a mille auguri di felicità da parte dei vostri affezionatissimi amici

*« Giuseppe e Giuseppina Verdi.*
« Genova, 19 marzo 1896. »

* * *

Uno spiccato ricordo artistico, omaggio di Genova a Verdi suo ospite, è la medaglia che il nostro Municipio, sotto il sindacato Castagnola, fece coniare dal valente Speranza, in commemorazione del cinquantesimo della prima andata in scena dell'*Oberto di San Bonifacio*, prima opera verdiana.

Le minacciate feste italiche per quel giubileo riuscivano ostiche a Verdi, e in varie lettere al De Amicis scriveva: — « Povero me, poveri noi, con quel giubileo!... » — [illegible] fatto di Genova gli tornò gradito, e cordialmente ne ringraziò il Municipio.

[illegible] essere sue dovrà bene essere certo riunito gradito allo spirito del [illegible] nostro [illegible] sono, da parte [illegible] nostri scrittori, il salone De Amicis. Questi scriveva da Torino al [illegible] — « Sentendo che si sta preparando alla Scala di Milano [illegible] commemorazione del *Rapisardo*, non [illegible] perchè un bravo [illegible] mandi un [illegible] Vogno ricambiato [illegible] per [illegible] il capo [illegible] conchiudere coi dirvi che l'ingegnere [illegible] Amicis ebbe intimità con altri sommi. [illegible] Sant Ilan [illegible] lego morendo, fra altri ricordi, il proprio orologio.

## LA LISTA CIVILE
### DISCUSSA DAGLI UFFICI

Ci telefonano da Roma, 26:

(N.) Gli Uffici della Camera hanno esaminato stamane il disegno di legge per l'assegno alla Corona durante il regno di Vittorio Emanuele III.

Le nove riunioni sono riuscite assai numerose poichè si prevedeva che vi sarebbe stata [illegible] l'argomento. Invece tutto si [illegible] con la massima calma ed [illegible] non [illegible] numero [illegible] Consentito, del vice [illegible] del quale è presidente l'onor. Basetti radi [illegible] [illegible] commissari, come [illegible] [illegible] uffici. Invece dell'on. Basetti, nell'Ufficio V è stato designato l'on. Massimini.

Nell'Ufficio II [illegible] il progetto di legge e passò senza discussione ed alla unanimità.

Nell'Ufficio II prese la parola l'on. Scipio [illegible], radicale, il quale ha sostenuto la necessità di democratizzare la monarchia [illegible] popolarla più popolare [illegible] [illegible] avvicinare gli [illegible] con un [illegible] diretto del Parlamento, che [illegible] [illegible] del popolo, nella [illegible] [illegible] civile.

Santini Ercole vuole interloquire per sentenziare che non c'è bisogno di cercare degli espedienti per rendere popolare la dinastia di Casa Savoia.

L'on. Montemartini si associato alle dichiarazioni [illegible] Borgnini ed è stato nominato commissario l'on. Cranforte, quasi [illegible].

Nell'Ufficio III, i presenti erano 29 e, senza discussione, venne nominato commissario l'on. Astengo.

Nell'Ufficio VI, i presenti, senza discussione, furono nominato l'on. Lazzaro.

All'Ufficio V, l'on. Massimini ha sostenuto l'opportunità di approvare senz'altro il progetto di legge. In questo ufficio, l'onorevole Mira ha chiesto la revisione degli enti [illegible] costituiti. Il deputato [illegible] dalla quale revisione, sarebbe forse risultata la convenienza di cederne qualcuno allo Stato, che potrebbe poi disporne [illegible] [illegible] dove si trovano.

L'on. Pantano ha risposto alla domanda di [illegible] Mira, [illegible] [illegible] ad una revisione della lista civile.

L'on. Cocco-Ortu ha fatto notare che non gli pareva il caso di fare ora tale discussione.

L'on. Bianchi ha osservato come fosse [illegible] la discussione dell'articolo unico del progetto, perchè la dotazione non deve farsi secondo la misura in cui era nella passata legislatura, ma secondo la misura in cui era nel passato regno.

Venne nominato commissario l'on. Massimini.

Nell'Ufficio VI [illegible] Borciani ha fatto la proposta di [illegible] [illegible] milioni; la lista civile e di erogare tale somma in opere di beneficenza.

[illegible] egli ha detto — è già gravato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

minato consigliere alla Cassazione di Roma — Manferoce, id. a Firenze, tramutato a Roma — Rovida, pretore a Massa Marittima, tramutato a Grosseto — Buonoconto, id. a Galeata, id. a Massa Marittima — Nicodemo, già pretore a Lugagnano in Val d'Arda, collocato in aspettativa.

Nicluschi Fausto, nominato vicepretore al 3° mandamento di Brescia — Lente Vincenzo, id. a Belluno — Montani Carli, id. a Piacenza — Pagin Angelino, id. a Pinerolo — Zamboni, id. nella 1ª pretura urbana di Milano e tramutato al tribunale di Milano — Cavallotti, id. al tribunale di Milano, tramutato alla pretura urbana di Milano — Arbutto, cancelliere alla pretura di Racconigi, tramutato a Pianezza — Pinna, vicecancelliere al tribunale di Domodossola, nominato cancelliere alla pretura di Racconigi — Borlone, cancelliere alla pretura di Tortona, tramutato a Codogno — Giusto, vicecancelliere al tribunale di Bobbio tramutato a Domodossola — Mozzi, cancelliere alla pretura di Codogno nominato vicecancelliere al tribunale di Bobbio — Barbieri, sostituto segretario alla regia procura di Torino nominato vicecancelliere alla pretura urbana di Massa superiore — Servetti, vicecancelliere alla pretura urbana di Livorno nominato sostituto segretario alla regia procura presso il tribunale di Torino — Marraccini, vicecancelliere alla pretura di Pietrasanta tramutato alla pretura urbana di Livorno.

(*Vedere in 6.ª pagina il* **Bollettino militare**).

# Parlamento Italiano

## CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del 26 gennaio.*

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle ore 2.

**Presidente** dà lettura di una mozione degli onorevoli Gavazzi e Rubini, tendente ad autorizzare la pesca con la lenza sul lago di Como.

### Risultato di votazioni.

**Presidente** comunica i risultati delle votazioni di ieri:

Per la Commissione di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti, eletti gli onorevoli: Di Gaglia, voti 109; Maresca, 93; e Bergamasco, 49.

Commissione di vigilanza sul fondo Culti, gli onorevoli: Beniamino Spirito con voti 163; Cavagnari 51 e Maresca 17.

**Presidente** comunica che l'on. Battelli, eletto nei collegi di Pisa e Urbino dichiara di optare per quest'ultimo.

Dichiara quindi vacante il collegio di Pisa.

### Marescalchi e Spallanzani giurano.

### Interrogazioni.

**Codacci-Pisanelli** (s. s. Tesoro) risponde all'on. Cimorelli circa i provvedimenti per togliere dalla circolazione i biglietti troppo logori, come le monete di argento e di bronzo consumate dall'uso, rotte, bucate, o sfigurate.

Ricorda le istruzioni del Governo e come la Cassa speciale di biglietti di Stato cambia ogni anno 100 milioni sui 443, che costituiscono tutta la massa dei biglietti di Stato.

Accenna all'insufficienza dei biglietti di piccolo taglio. Il Governo ha cercato di rimediare con la sostituzione dei biglietti da 25 con biglietti da 3 lire. E accenna pure alle disposizioni pel conio di nuove monete da 5, da 20 e da 50 centesimi. Si avrà così modo di ritirare le monete in corso da 5, da 20 e da 25 centesimi, che danno luogo ad inconvenienti.

**Cimorelli** trova insufficienti i provvedimenti del Governo. Il servizio di cambio dei biglietti logori dovrebbe esser fatto dagli uffici pubblici. Si riserva di presentare un'interpellanza.

**Orlando** (min. Istruzione) risponde agli on. Colajanni, Gianturco e Nitti sulle condizioni dell'edificio della r. Università di Napoli.

Dopo un'inchiesta accurata furono riconosciuti gravi le condizioni degli edifici universitari, ma il bilancio della Pubblica Istruzione non consentiva l'opportuna spesa e perciò si ricorse al bilancio dei Lavori Pubblici.

I progetti dei lavori sono pronti e avranno con essi la loro graduale esecuzione.

Mentre intanto e nuove scuole, gli insegnamenti non si potranno impartire. Il ministro stesso, convenuto il Consiglio accademico e col quale riunione si indicarono i locali di San Marcellino per sopperire alle esigenze e gente. Il ministero ha già scritto all'Amministrazione dei RR. Educandati per la consegna di quei locali.

**Colajanni** con tale mancanza delle più elementari esigenze di provvedimento.

**Pozzi** (s. s. lavori pubblici) risponde all'on. Gianturco circa l'esecuzione del progetto di ampliamento della stazione ferroviaria di Napoli.

Appena sarà possibile impostare in bilancio il necessario stanziamento sarà provveduto.

**Guerritore** rileva l'urgenza del provvedimento.

**Pennotti** (min. guerra) dichiara, anche a nome dei suoi colleghi della Marina e dei lavori pubblici che non può rispondere al voto Padi e crolli lavori di una strada in Sardegna.

### Votazione.

**Presidente** proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge sulle decime e altre prestazioni agrarie: favorevoli: 156; contrari: 88.

La Camera approva.

### Sulle decime agrigentine.

Si discute il disegno di legge. Provvedimenti sulle decime agrigentine.

**Cornaggia** (pres. Commissione) considera inadeguato ai disagi della Sicilia il provvedimento che la Camera è chiamata a votare, che si limita a concedere con la presente legge la proroga di un anno ai decreti luogotenenziali del 1868 e 1869 per la liquidazione delle decime.

**De Luca I.** (relatore) ritiene che la liquidazione sia non soltanto equa, ma generosa, perchè a somma molto inferiore ammontano le decime fondamentali a favore del Capitolo.

Ed anche queste decime sono fondate sopra diritti, che i moderni studi paleografici hanno dimostrato falsi!

**Colajanni** esprime il timore che la legge testè votata, possa suscitare un vespaio di litigi e lamenta chi si siano disconosciuti i diritti personali, per ottenere simile risultato.

Lamenta anche che, in materia di decime, la magistratura italiana abbia segnato un regresso su quelle che la precedettero, specialmente in alcune regioni.

Si compiace che con l'on. Cornaggia sia entrata alla Camera una nuova corrente di idee e si compiace anche perchè gli pare si tratti di una specie di Canossa della chiesa.

**Aprile,** se non facesse parte della Commissione, chiederebbe la sospensiva sopra questo disegno di legge. Sostiene che tutte le Decime siciliane sono sacramentali.

**Ronchetti** (min. Giustizia). Si associa all'on. relatore nel fare osservare all'onorevole Cornaggia, che la contestabilità del carattere domenicale delle decime agrigentine indusse ad una liquidazione, che lo stesso capitolo di Girgenti ha trovato accettabile.

Contesta le affermazioni dell'onorevole Aprile (*bene*).

**Orioles** considera un errore storico e giuridico l'affermazione che le decime siciliane siano tutte sacramentali.

**Fili Astolfone** (pres. Commissione) respinge il sospetto lanciato dall'on. Aprile alla Commissione, che essa cioè sia stata guidata da criteri diversi, che non siano quelli dell'equità.

Si approva l'art. 1.

**Cornaggia** all'art. 2, sostiene il carattere domenicale delle decime agrigentine. Invoca pel capitolo di Girgenti, l'applicazione della legge comune.

**Majorana** (min. Finanze) confuta l'opinione del preopinante. (*Approvazioni.*)

**Di Scalea** combatte le idee dell'onorevole Cornaggia. Dimostra i dannosi effetti economici delle decime, che a Girgenti vengono a costituire quasi un raddoppiamento dell'imposta fondiaria.

Sono approvati gli articoli 2 e seguenti sino al 9.

**Pres.** dà lettura di un articolo aggiuntivo dell'onor. Aprile e altri deputati per estendere al Comune di Regalbuto gli effetti della legge.

**Ronchetti** prega l'onor. Aprile di ritirarlo, perchè la questione non ha potuto essere studiata. Non si rifiuta però di studiarla.

**Aprile** ritira il suo articolo aggiuntivo. Si approva l'art. 10 ultimo, della legge.

**Bertetti** presenta la relazione sul disegno di legge sulla lista civile.

La seduta termina alle ore 5 45.

# DA MONTECITORIO

Ci telefonano da Roma, 26:

(N.) Seduta tranquilla e monotona a lunghissime pause.

Dopo le interrogazioni si è votato a scrutinio segreto il progetto delle decime. L'annuncio dei 454 voti favorevoli e degli 88 contrari è accolto con un mormorio di commento in vario senso

— Bravo Cornaggia! esclama l'on. Nitti.

Più tardi si inizia la discussione sulle decime Agrigentine.

Più tardi si inizia la discussione sulle decime agrigentine e l'on. Colajanni pronuncia un buon discorso, nel quale esprime il suo compiacimento per l'entrata alla Camera di rappresentanti la corrente di idee clericali.

Se ne compiace, ma avrebbe desiderato che l'on. Cornaggia e gli amici suoi fossero meno remissivi, meno adatta il meno piacevoli. La loro rigidezza avrebbe provocato una maggiore sincerità nei costumi parlamentari.

— Voi, on. Cornaggia, ha concluso l'onorevole Colajanni, rappresentate qui dentro una nuova Canossa. E il potere religioso che si adatta a diventare politico e finanziario e sociale. Avete rinunziato alle vecchie tenzie, persuasi anche voi che non c'è nulla da fare col papa eterno!... (*Oratore e applaudito a Sinistra*)

Durante il breve discorso col quale Ronchetti risponde il progetto non accenna alle osservazioni fatte da Aprile, il quale, dopo il discorso, avrebbe voluto dissentire che il provvedimento fosse esteso anche alle decime di Regalbuto colpito di Aprile. Aprile va in collera.

— Se non sarà così, egli grida, dirò che questo progetto è iniquo e che iniquo siete anche voi, on. ministro!

Marcora interviene:

— Non si agiti tanto, onorevole Aprile; elevandosi come ella fa dagli interessi locali ai generali, non è conveniente per lei il lasciarsi credere altrimenti

Aprile non si calma. Un poco più tardi all'on. Orioles che si manifesta di parere contrario al suo, egli grida:

— Oh! non rompere le scatole! Ma a parte questi sfoghi che nulla tolgono di serietà alla discussione arriva a termine senza incidenti notevoli.

# Da Parigi.

### In onore di Petrarca.

Nella gran sala della Mairie Dronot è stata tenuta stasera un'adunanza di notabilità in onore del Petrarca ad iniziativa della Società francese della Dante Alighieri col concorso dell'*Association Politechnique*.

La presidenza d'onore era tenuta dal conte Tornielli e la presidenza effettiva dal senatore Mezieres dell'Accademia di Francia. Un pubblico elegante e distinto nel quale si notavano molte signore affollava la bella sala. Al tavolo della presidenza siedevano parecchie distinte personalità dell'arte e della letteratura francese fra le quali il poeta Clovis Hugues e la signora Elena Beer, nota scrittrice che sotto il pseudonimo di Jean Dornis ha pubblicato alcuni lavori di critica sulla letteratura italiana contemporanea.

La cerimonia cominciò con un discorso del conte Melzi D'Eril il quale ringraziò gli intervenuti di aver risposto all'appello della Dante Alighieri, poi il signor Maurizio Dos ha parlato sul Petrarca in Francia e la signora Giovanna Dubost, professoressa di Digione ha recitato alcuni brani del canzoniere e delle opere del poeta tradotte in francese da vari autori.

Infine il presidente senatore Mezieres ha pronunziato un discorso nel quale ha portato alle memoria del cantore di Laura l'omaggio della Francia letteraria che lo accolse, vivente, come un fratello e saluta ora la fulgida gloria con fiera ammirazione.

Fu inviato un dispaccio a Giosuè Carducci.

### Grave disastro in una miniera.

Il *Journal* ha da Angers: Una terribile catastrofe è avvenuta iersera nella cava di ardesia della Renaissance presso Avrillè

Quindici operai risalivano quando la corda della benna si ruppe e i 15 operai caddero in fondo al pozzo alla profondità di 150 metri e rimasero tutti sfracellati orribilmente.

### Altri scioperi a Saratow e ad Areval.

Dispacci da Saratow annunciano che colà gli operai delle officine ferroviarie ed i macchinisti si sono posti in sciopero.

Ad Areval è scoppiato lo sciopero generale.

### Lo sciopero generale a Riga.

Telegrafano da Riga che colà si è proclamato lo sciopero generale. Tutti gli operai dichiararono la loro solidarietà con quelli di Pietroburgo.

La truppa è mobilizzata. I dimostranti ruppero vetri e fanali. La polizia ricorse alle armi per disperdere la folla. Delle pattuglie circolano in tutte le direzioni.

### Gli avvocati francesi e quelli russi.

Parecchi avvocati stamane hanno firmato un indirizzo di simpatia agli avvocati russi che fecero causa comune col popolo.

### Un comizio socialista-rivoluzionario.

Lunedì, ad iniziativa di tutte le sezioni socialiste francesi, sarà tenuto al Tivoli un gran comizio sui fatti di Pietroburgo.

Parleranno Jaurès, Guesde, Vaillant e i principali capi socialisti francesi di tutte le frazioni e parecchi rivoluzionari russi e polacchi.

### Pietosissimo caso.

**Trieste, 26 gennaio.** — (X.) È avvenuto un caso pietoso. Ieri l'altro mor... il capitano del *Lloyd*, Silvio Suttora. Stanotte la figlia diciottenne dell'estinto, Margherita, studentessa nel Liceo si uccise bevendo dell'acido fenico, per disperazione in seguito alla morte del padre.

# L'orrendo assassinio della mondana a Cuneo

### IL COLPEVOLE.

Ci telegrafano da Cuneo, 26:

(K.) Vi ho telegrafato dell'arresto del soldato Lombardo Antonino da Partanna (Mazzara del Vallo) testè venuto sotto le armi nel 52 fanteria.

Un milite ci possiede su di lui quale autore del orrendo assassinio della mondana Francesca Oberto detta *Lea* sono di una tale gravità, che ben si giustifica il provvedimento preso dall'autorità giudiziaria a suo riguardo

Il Lombardo, rimase assente dal quartiere gran parte della notte del delitto, rientrò alle 5 del mattino.

Poco dopo fu visto lavare un fazzoletto macchiato, e sorpreso poi dai funzionari di polizia, e successivamente diede ancora gocce di sangue fresco.

Egli benchè abbia avuto da pochi giorni sofferto il corredo militare di una camicia e d'un paio di mutande, ne aveva addosso cambi tale mancante, per contro fu trovato con addosso una camicia di lusso, e nel cassetto, della tavola ove dormiva, si trovarono resti di tela bene stirata e una cravatta nera, due colletti da camicia, ordinanza.

Ma v'è di più grave. Sulla parte interna dei pantaloni del soldato si riscontrarono macchie di sangue; la qual cosa proverebbe ch'egli trucidò la donna avendo i pantaloni rovesciati; il che concorda colla posizione in cui sul letto venne il cadavere di lei ritrovato.

E macchie, che sembrano di sangue, si riscontrarono anche sulle cose del presunto assassino.

Aggiungasi che il Lombardo, vero tipo di degenerato, dalla fronte bassissima, quasi mancante, è pregiudicato per... volte condannato, non solo per furto, ma anche per ferimento a una guardia.

I colleghi che più intimamente lo conoscono, non esitano a ritenerlo capacissimo d'aver commesso il misfatto che tanto raccapriccio suscitò nella cittadinanza.

Continua a non essere ben accertato il vero movente dell'assassinio; in quanto alla rapina, pare poco probabile, dato che si rinvenne in camera dell'uccisa una borsa con 70 lire in oro; più probabile, forse, un orrendo accesso di sadismo, secondo già vi telegrafai.

Però finora, nulla di certo.

*Ore 8 pom.* — Le prove della colpevolezza del soldato Lombardo, quale autore dell'orribile assassinio della mondana Lea, continuano ad accumularsi sempre più schiaccianti.

Una nuova e diligente perquisizione oggi praticata condusse alla scoperta di cento lire in biglietti celati nella fodera del suo berretto.

Ciò che torna a far prevalere la versione della rapina come movente del delitto, mentre finora, per le ragioni indicatevi, si propendeva preferibilmente a credere in un atto di sadismo.

Si ritiene che il Lombardo stretto ed incalzato finirà per confessare l'assassinio e le circostanze d'inaudita ferocia.

## GLI UX RICIDI

Ci telegrafano da Foggia, 26:

A Lucera certo Carone Raffaele, di 35 anni, essendo malato aggredì la moglie Daries Raffaela, perchè riteneva che colei non lo assistesse, e con un punteruolo la uccise. Fu arrestato.

*** Perdura qui lo sciopero degli operai del Pastificio Barducci-Pedone.

Finora fu impossibile l'accordo. Lo stabilimento è piantonato.

## UN'ALTRA RISSA INDIAVOLATA

Ci telegrafano da Napoli, 26:

(D.) Da parecchio tempo esisteva un vero odio fra gli scaricanti del porto di Torre Annunziata parecchi dei quali sono ascritti alla lega autonoma e altri alla locale Camera del Lavoro.

Per le solite questioni ier sera due dei caporioni dei partiti opposti vennero a rissa.

In breve una ventina di altri combattenti parteciparono alla battaglia a coltellate ed a revolverate.

Vi sono diversi feriti gravi, e certo Cirillo rimase ucciso.

### Una guardia assassina e suicida

Ci telegrafano da Avellino, 26:

(M.) Domenico Lepore, guardia municipale, da Prata, per gelosia uccideva la sua fidanzata Donadio Maria, con un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro, indi si suicidava con la medesima arma.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE IN MILANO.

### La chiusura della sessione.

Avrebbe dovuto ieri dibattersi la causa per omicidio contro Bassetti Santino di Busto Arsizio, ma fu rinviata.

La sessione è chiusa un altra si aprirà il 7 febbraio

TRIBUNALE PENALE DI MILANO.

### La querela *Eden* contro Roveda

Già altra volta fu chiamata avanti la Sezione IV la querela per diffamazione e calunnia sporta dai proprietari del ristorante *Eden* contro il signor Angelo Roveda.

La questione è nota: il Roveda scrisse sul *Lavoratore della mensa* un articolo nel quale diceva che i signori Suvini e Zerboni col giuoco che si tiene nel loro esercizio commettono un'appropriazione indebita per l'eccessivo loro lucro. Successivamente il Roveda presentò querela al procuratore del re contro Suvini e Zerboni per lo stesso fatto.

Da ciò la querela di questi per diffamazione e calunnia.

Il processo, già rinviato tempo fa, incominciò ieri.

Il Roveda dichiarò che egli aveva agito unicamente per difesa della moralità.

Sfilarono numerosi testimoni di parte civile e di difesa.

I querelanti, costituiti parte civile, sono rappresentati dagli avvocati Valdata, onorevole Colonna e Ludia; il querelato è difeso dall'avv. Molino.

Prese primo la parola l'avv Ludia poscia prendeva la parola successivamente il P. M. chiedendo per il Roveda per entrambi i reati la pena di due anni di reclusione.

Il Tribunale nell'udienza di ieri, dopo le arringhe del difensore avv. Molino e le repliche degli avvocati Valdata e Colonna della parte civile, giudicò il cameriere Roveda colpevole di diffamazione e calunnia in danno dei proprietari del ristorante *Eden*, Suvini e Zerboni e lo condannò a quindici mesi di reclusione e 833 lire di multa.

### Il processo Sani.

Ci telegrafano da Ferrara, 26

Stamane si doveva riprendere il processo Sani-*Pecorone* con l'arringa dell'avvocato difensore Aldini, ma per una leggera indisposizione il teste fu rinviata a domattina.

### Processo Murri-Massarenti.

Ci telegrafano da Macerata, 26:

Alla nostra Corte è terminato l'Appello del dottor Aldo Massarenti contro la sentenza del tribunale di Fermo che lo condannava per diffamazione, su querela del professor Augusto e dell'avv. Riccardo Murri, a due mesi di detenzione.

Dopo le arringhe del P. M. Anureoli, degli avvocati di Parte Civile, on. Antolisei, on. Vecchini, ed avv. P. Marozzini, che parlarono splendidamente, e quelle degli avvocati difensori avvocati Valgimigli, padre e figlio, il Massarenti ha dichiarato che dichiarava falsa ogni parola e tendenza della sua deposizione fatta a Bologna davanti al giudice istruttore del processo Murri-Bonmartini e ritrattata avanti la Parte Civile dal procuratore generale di Torino e che sporgeva relativa querela.

La Corte però ha riconfermata la sentenza, condannando il Massarenti alle maggiori spese del processo.

## Nota Satirica del giorno

IL PERICOLO GIALLO.

(Dal *Fischietto*.)

Le proteste russe contro la Cina potrebbero avere per effetto (se non per iscopo...) di spingere anche contro le altre potenze europee quel pericolo giallo col quale ora la Russia è sola alle prese.

## SCIARADA.

Pronome il mio *primiero;*
È l'*altro* consonante,
Il *tre* fiume importante.
D'Italia il *tutto* è un mar.

*Aletto.*

*Spiegazione della sciarada incatenata d'ieri*
Popol lari-Popolari.

## IN CUCINA.

**Manzo alla fiamminga.** — Legate del manzo magro con del cordino, ponetelo in poca acqua bollente e fate cuocere. Tritate delle carote, delle rape, delle patate, del sedano e dei porri, e ponete il tutto insieme col manzo. Raccoglietе in un pannolino dei chiodi di garofani, pepe in grano, foglio d'alloro, ed erba santoreggia, e, chiusi i lembi con una funicella, ponete insieme al resto per dare aroma.

Sgrassate, e presentate con la sua salsa ristretta e non troppo salata.

*Mario Marmoni.*

# NECROLOGIO

Ieri mattina alle 9 in Milano, nella sua casa di viale Venezia N. 6, il celebre baritono cavalier Augusto Parboni, il quale creò alla Scala la parte di Masaniello nel *Salvator Rosa* di Gomez e percorse, durante la sua lunga e brillante carriera artistica, i maggiori teatri d'Italia e dell'estero. Condoglianze sincere alla desolata famiglia.

A Como il prof. Giuseppe Berta.

A Torino il prof. Federico Ronco.

A Genova Maria Tassari vedova Ciscari di 104 anni.

A Ferrara il patriota Agostino Villani; era uno dei pochi superstiti della difesa del Po, comandata dal conte Laurent. Morì...

A Venezia il prof. Leonardo Guodo.

A Napoli Luigi Conforti...

A Parma il prof. Marco Tamaro, ex deputato, patriota e scrittore; era direttore dell'archivio popolare.

A Gerusalemme il patriarca latino monsignor Piavi.

A Nuova York, K. H. Sarashon, fondatore e direttore del quotidiano *The Jewish Daily News*, il primo giornale che negli Stati Uniti sia comparso stampato con tipi ebraici; filantropo ed educatore, al quale si debbono istituzioni di beneficenza e di protezione per gli orfani e i vecchi appartenenti alla sua razza. I suoi funerali, celebrati il 13 del corrente mese, furono uno dei più grandi dimostrazioni che si siano viste nel East Side, cioè il quartiere quasi esclusivamente abitato da russi, polacchi, slavi, ecc. Si calcola che 70,000 persone si affollavano nelle strade per cui doveva passare il corteo funebre, dalla Sinagoga di Norfolk al ponte di Williamsburg pel cimitero.

# CRONACA

## Milano e gli eccidi di Russia.

Tutte le volte che si agita una questione di principio sorge in la grande anima di Milano. In mezzo ai gravi interessi della intensa vita d'industrie e di commerci cittadini, si sentono vibrare tutti i palpiti più nobili, tutte le idealità più elevate.

Come per Candia, per l'Armenia e già altra volta per la Russia Milano col Comizio di ieri sera ha rinnovato la sua protesta per gli eccidi di Pietroburgo e di Mosca, per la giornata di sangue, la giornata di Vladimiro

E la Russia ben merita [illegible] tutte le simpatie e tutti i voti. Sono tanti e tanti anni che i migliori suoi figli lottano contro la tirannide, e molti sono condannati a morte, molti trascinano giorni tristissimi nelle miniere della Siberia. Ma non vivono [illegible] e continuano come [illegible] a cospirare, a cospirare, a cospirare, [illegible] a commuovere con lo spettacolo delle loro miserie dignitosamente sopportate, a bollare da paesi più liberi le colpe del loro governo.

E, mentre tutto il mondo civile, ammira l'apostolato altissimo di Tolstoi, così sereno in mezzo a tanta tempesta, non dimentichiamo i più illustri di quegli esuli. E fra essi Alessandro Herzen, grande amico dell'Italia, che già [illegible] nel 1861 i suoi sogni più arditi; e che nel 1864 riuniva a Londra, in agape fraterna, Garibaldi e Mazzini i quali, in presenza del grande proscritto russo, rinnovarono la loro [illegible]

Oggi in Russia con nuovi problemi sociali, [illegible] più tenace che mai [illegible] politica. E la quale, che pacificamente chiedono libertà politica e [illegible] a [illegible] governo autocratico fa rispondere col piombo.

L'opinione pubblica del mondo civile si commuove alla strage insensata e crudele. E questa pressione della pubblica opinione è così forte che, da noi, perfino la stampa moderata ha parole di sdegno contro i colpevoli dell'eccidio di domenica.

Strana contraddizione: questa stessa stampa lodò, esaltò la repressione del [illegible] Eppure anche allora fu comandato ai soldati di sparare contro il popolo inerme: anche allora, come oggi in Russia, il pensiero venne rinchiuso nelle carceri.

Tutto questo Milano rammenta e, nel coro di proteste contro [illegible] unisce [illegible] quelle che gridano per opportunismo

Memore delle difficili prove trascorse pronta sempre a tutte le iniziative generose, oggi la grande anima di Milano palpita per la Russia oppressa.

# PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## I CANDIDATI

### dell'Unione dei Partiti Popolari

Iersera, in un'assemblea tenuta nella sede del Circolo Democratico, presiedente l'avvocato Cesare Rossi, venne concretata e votata all'unanimità la seguente lista di candidati al Consiglio Comunale, proposta dall'Unione dei Partiti Popolari:

1. **Alessi G. Battista,** *avvocato.*
2. **Angiolini Francesco,** *profess.*
3. **Aporti Pirro,** *avvocato.*
4. **Arcellaschi A. Garibaldi,** *med.*
5. **Arienti Luigi,** *capomastro.*
6. **Barinetti G. Battista,** *avvocato.*
7. **Bazzaro Ernesto,** *scultore.*
8. **Beltrami Francesco,** *avvocato.*
9. **Bertazzoli** *prof.* **Annibale,** *med.*
10. **Bertini Enrico,** *tipografo.*
11. **Besana Paolo,** *ingegnere.*
12. **Bonardi** *prof.* **Edoardo,** *medico.*
13. **Bottini** *prof.* **Pietro,** *ragioniere.*
14. **Brioschi Achille,** *industriale.*
15. **Broglio Camillo,** *medico.*
16. **Brugnatelli Luigi,** *ingegnere.*
17. **Brugora Paolo,** *impieg. privato.*
18. **Carabelli** *avv.* **Corrado,** *possid.*
19. **Chiesa** *rag.* **Eugenio,** *negoziante.*
20. **Colleoni Vittorio,** *albergatore.*
21. **Colombi Camillo,** *imp. posteleg.*
22. **Confalonieri Angelo,** *avvocato.*
23. **Coucourde Francesco,** *ingegn.*
24. **Cozza Federico,** *esercente.*
25. **De Cristoforis Malachia,** *med.*
26. **De Franceschi Giuseppe,** *ind.*
27. **Ferrari Agostino,** *imp. ferrov.*
28. **Ferri Felice,** *possidente.*
29. **Filippetti Angelo,** [illegible]
30. **Finzi** *dott.* **Giorgio,** *industriale.*
31. **Finzi Ugo,** [illegible]
32. **Gatti Oreste,** [illegible]
33. **Ghezzi Ernesto,** *fondatore*
34. **Gonzales** *prof.* **Edoardo,** *med.*
35. **Ingegnoli Francesco,** *possid.*
36. **Libol Giuseppe,** *muratore.*
37. **Luraschi** *rag.* **Romeo,** *indust.*
38. **Majno** *avv.* **Giovanni,** *industr.*
39. **Majno Luigi,** [illegible]
40. **Manfredini Achille,** *ingegnere*
41. **Mangiagalli** *prof.* **Luigi,** *med.*
42. **Marensi Placido,** *avvocato.*
43. **Melzi Gennaro,** [illegible]
44. **Mira** [illegible] **Francesco,** [illegible]
45. **Moneta E. Teodoro,** [illegible]
46. **Piazza Angelo,** *negoziante.*
47. **Piazzi Giovanni,** *professore.*
48. **Picozzi Modesto,** [illegible]
49. **Plevani** *dott.* **Silvio,** *chimico.*
50. **Porro** *prof.* **E. Antonio,** *pubbl.*
51. **Proserpio Giuseppe,** *ing. ferr.*
52. **Redaelli Carlo,** *cambiavalute.*
53. **Richieri Giuseppe,** *professore.*
54. **Risi Carlo Francesco,** *ragion.*
55. **Rossi** *senatore* **Luigi,** *avvocato.*
56. **Sala Cesare,** *avvocato.*
57. **Serrugeri Pietro,** *guantaio.*
58. **Smiraglia Giorgio,** [illegible]
59. **Speratti** [illegible] **Pietro,** [illegible]
60. **Stabilini Arturo,** [illegible]
61. **Taroni Paolo,** *ingegnere.*
62. **Tibaldi Ariberto,** *medico.*
63. **Turati** *avv.* **Filippo,** *pubblicista.*
64. **Valabrega Adolfo,** *ingegnere*

### Due nobili lettere.

L'on Marcora presidente della Camera dei deputati [illegible] ha ricevuto [illegible] presidente della Società [illegible] la seguente [illegible]

[illegible] avere mai mancato alla fede data ag[illegible] che mi onorarono del loro voto, se mi guidare soltanto dagli impulsi dell'animo, precederci, senza altro, il mio posto nella nuova battaglia, tanto più valentieri quanto più essa possa attendersi aspra e difficile [illegible] coalizzata ad opportunità, a tenebrosità [illegible] a [illegible] senza [illegible] oggi a [illegible]

Ma ciò importerebbe, anche per me (a cui [illegible] e non [illegible]

D'altra [illegible]

---

Appendice del SECOLO, 27-28 Gennaio

**PAOLO BOURGET** 21

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Neanche lui ne sapeva niente. Egli udiva distintamente risonare alle sue orecchie le parole indimenticabili. Le immagini, evocate sapientemente dall'amante si fissavano, nel calmo luminoso del suo pensiero, con delle forme così vette come se avesse assistito personalmente al suo disonore. Quel salire della [illegible] de' suoi [illegible] in una carrozza, [illegible] vamente; quella discesa in un quartiere sospetto; quel [illegible] in una casetta losca; tutto l'insieme di fatti positivi che non lasciavano luogo al alcun dubbio, coordinarono in lui, per associazione d'idee, alcune impressioni lontane nal definito, provate durante la vita coniugale, a base di silenzi... Tutte le timidità provate dinanzi a Valentina le rivivevano al cuore [illegible] trovavano ora [illegible] una spiegazione nella [illegible] [illegible] [illegible] quella donna così riservata, così umile, che non avrebbe neanche osato immaginare colpevole della intima debolezza...

Ed egli rivide le due scene a cui Giovanna era stata testimone; sua madre, la marchesa di Chaligny, che si perdeva attraverso la folla degli avventori dei grandi magazzini per andare dall'una all'altra porta, dal [illegible] a una vetrina di piazza; e sua moglie, la pallida, la timorosa Valentina, che si avventurava nella via di quel lontano sobborgo...

La visione si precisava, quasi allucinatoria; quel dolce viso così puro che l'aveva ingannato così lungamente e sotto la cui impressione [illegible] tante volte, le appariva ora nella sua impudenza di adultera: e la rivolta metteva nel sangue di quell'uomo oltraggiato una febbre morale.

Nessuno aveva [illegible] diritto innanzi a sè, senza sapere dove, e bruscamente si trovò vicino alla stazione di Montparnasse. Allora si arrestò un istante e, nell'incertezza della via da prendere, una tentazione invincibile s'impadronì di lui... quella di arrivare fino alla via [illegible] il cui nome si associava a lui, ora, in una maniera così insultante.

Prima di prendere nella sua inchiesta [illegible] al momento in cui avrebbe sorpresa la madre in flagrante delitto, la prima cosa da mettere in chiaro non era forse l'esistenza di quel padrino che serviva al convegno?

E poi, anche senza ragione, come non avrebbe sentito Chaligny il bisogno finire di vedere quel ritrovo in cui aveva luogo il dramma della sua felicità coniugale?

[illegible] una volta svegliato, [illegible] questo bisogno della realtà con [illegible] [illegible] [illegible]

...via debba far cessare il vezzo in Italia troppo ...ato ... numerosi incarichi sulla ... che sia anche venuto il mo... il nostro paese di affidare la cura ... cose a giovani ed energiche attività ... delle quali non ha po...

Mi creda coi più cordiali saluti

Dev.mo amico
*G. Marcora.*

L'avv. Riccardo Luzzatto, ex assessore della Giunta cessata, officiato dalla Commissione elettorale democratica ad accettare la candidatura, ha declinato l'incarico con la lettera seguente:

Ringrazio voi ed i colleghi vostri delle gentili parole, ma non posso muovermi dal proposito che vi ho già manifestato, di non accettare la candidatura al Consiglio Comunale.

Sono molte le considerazioni che a ciò mi inducono, e mi pare basti che vi esponga questa: è utile alla Democrazia far posto ad elementi giovani.

Dev.mo *Riccardo* avv. *Luzzatto.*

## L'ULTIMA BURLA DEI CLERICO-MODERATI

OVVEROSIA

### l'estremo sforzo di Sant'Ignazio.

Ricevono i buoni ambrosiani, insieme ai fervorini novantotteschi, un prospetto intitolato *Utopie non delle destre* — dove si spiega come qualmente i Partiti Popolari abbiano aumentato sensibilmente le spese del Comune. — Colla consueta *lealtà* si tace che v'è un aumento cronico di popolazione di 12,000 abitanti all'anno, locchè importa un necessario aumento dei servizi.

Ma tiriamo via!

Si denuncia l'*aumento degli impiegati e degli inservienti*. Ed è vero: ne aumentò il numero e si dovettero aumentarne — come tecero tutte le aziende pubbliche e private — i salari e stipendi.

Si denuncia il maggior costo di *manutenzione dei fabbricati*.

Sicuro! vennero meglio uniformati alle esigenze della igiene e della pulizia urbana.

Così delle spese di *riscaldamento* — specialmente nelle scuole dove i figli del popolo intirizzivano per il freddo.

Nè diversamente poteva accadere delle spese di sorveglianza per il migliore controllo di tutti i servizi del Comune.

### L'apostolo delle decime sacramentali alla Camera nella Banca Popolare di Milano.

Da parecchi anni la Banca Popolare distribuiva un dividendo superiore alle 7 lire. Nell'esercizio passato venne completamente sistemata l'azienda della Esattoria civica, che rende, a conti fatti, oltre 100 mila lire all'anno.

I buoni azionisti attendevano ragionevolmente un dividendo di almeno 8 lire, calcolando anche sulla sapienza amministrativa dei clerico-moderati, incarnata nel marchese Cornaggia, — quello delle decime sacramentali.

Invece viene decimato il dividendo e ridotto a L. 6.60.

Se tale è il maestro, cosa saranno i discepoli da esso intimati per l'amministrazione del Comune?

## Moderati e clericali.

« Crederemmo funesta all'*Azienda Comunale ed alla pace cittadina l'ingerenza della Religione nell'Amministrazione*. Abbiamo il più profondo rispetto *per il principio religioso*; ma pensiamo che *quando si ingerisce di cose di Governo lo compie su stesso e la cosa pubblica. L'esempio di altre città italiane ed estere ci dice quali perturbazioni e quali gravi disordini possono derivarne.* »

Belle e giuste parole! Le abbiamo volute ristampare perchè ora le scritte e stampate la prima volta se le dimenticato. Queste parole sono del *Corriere della Sera* e ...ne pubblicate nel 15-16 giugno 1894, numero 162.

Oggi invece ha voltato casacca come un volgare saltimbanco da fiera e scrive precisamente l'opposto! E ha il coraggio di farsi un giornale serio?...

Il *Corriere della Sera* non fu mai il giornale della coerenza politica, ma della speculazione bottegaia che sacrifica i principii all'utile. Lo dimostra questo fatto. Nel 1894 l'alleanza che i moderati fecero coi clericali li trasse a una clamorosa confitta: e allora il *Corriere* dava addosso sodo ai clericali; ora l'esperimento del 29 novembre gli fa credere che l'alleanza coi clericali sia utile: ed eccolo diventato sostenitore accanito di questo connubio.

Sentite quello che scriveva nel 18-19 giugno 1894, N. 163:

« ...una delle cause di questo disastro, ma non forse la principale, è la fiacchezza d'organizzazione dei moderati... un'altra causa ...stata l'equivoco indirizzo dato dalla Costituzionale cogli amoreggiamenti clericali. Si è detto, si è saputo che anche questo anno, come l'anno passato, la Costituzionale ha sollecitato *l'alleanza coi clericali. Questo tentativo ha tolto al partito nero nell'opinione di certi elettori il suo colore antipatriottico.* – Pochi anni fa *votare coi clericali significava rinnegare tutti gli uomini che abbiamo onorato e che onoriamo, tutti i principii che hanno rifatto l'Italia.*

« Il carattere del vecchio partito moderato fu questo: rispetto alla Religione, ma distacco dai clericali; « Libera Chiesa in libero Stato » e, si intende anche pel Comune, da ogni ingerenza ecclesiastica. »

Andiamo avanti a spigolare. L'esercizio è istruttivo.

Nel *Corriere della Sera* del giorno 8-9 febbraio 1895 numero 39, leggiamo questa dichiarazione esplicita:

« Noi siamo sempre stati avversi all'accordo coi cattolici. Lo abbiamo dichiarato apertamente in questo giornale fino dal ...ott. del 1889 e dopo, lo abbiamo ripetuto in privati colloqui coi personaggi più autorevoli del partito moderato milanese. »

Oggi il *Corriere* sostiene la lista che contiene tre clericali della più bell'acqua: — e forse sono i candidati migliori perchè sono di un pezzo solo, e non han mai fatto i Girella come il giornale che li sostiene.

Questi ricordi dimostrano anche che i moderati astengono oggi i clericali per darsi ...ria al Marino, salvo poi a litigare quando si tratterà di dividere il bottino.

## EVITIAMO LE CONFUSIONI!

La lista dell'Unione Commerciale Progressista comunica col nome dell'avv. G. B. Alessi al pari di quella del Partito Popolare.

Si guardino bene i nostri amici di votare la lista commerciale invece di quella del Partito Popolare. È necessario evitare il contrabbandismo a Palazzo Marino.

La lista che noi raccomandiamo caldamente di votare integralmente — senza cancellazioni che gioverebbero agli avversari — è quella del Partito Popolare, i cui due primi nomi sono *Vassi Giovanni Battista* e *Accolini Francesco, professore*.

A proposito della lista commerciale riceviamo la seguente:

*Carissimo Romussi,*

Ti prego di dare atto nel tuo giornale che io figuro fra i candidati nella lista della Unione Commerciale senza essere stato nemmeno interrogato. Se lo fossi stato, avrei certamente rifiutato, sono ritirato dal ...ben altre lotte e non posso quindi accettare la responsabilità di una candidatura che tende a portare una deplorevole confusione nella presente lotta elettorale, legittimamente e chiaramente impegnata su due programmi e su due direttive antagoniste.

Grazie e credimi cordialmente

Tuo aff.mo *A. Manfredini.*

Anche l'avv. Confalonieri ci scrive di avvisare che l'unica candidatura da lui accettata è quella dei Partiti Popolari.

***

Fra i candidati dei clerico-moderati si legge il nome del dottor Carlo Luraschi. Ora riceviamo la seguente lettera sul suo conto:

« Il dottor Carlo Luraschi che oggi fa il clerico-moderato e combatte i liberali, aveva fatto, tempo fa, domanda alla Massoneria per essere accolto nella associazione. Il Luraschi fu allora respinto a pieni voti Conosciuto i clerico-moderati sostengono un Massone rifiutato. Vi sono i testimoni di quanto si asservera. »

***

I nostri amici non devono addormentarsi davanti al segreto lavorio dei clericali e dei moderati.

I messi, ora in abiti civili, ora in veste talare, vanno di casa in casa per eccitare le mogli a indurre i mariti a votare la lista dei « ben pensanti » dei « signori » o almeno, se non possono ciò ottenere, a distruggere la scheda per impedire ai loro uomini che domenica vadano a votare.

Signori mariti, attenti alle insidie domestiche! Andate tutti a votare — e votate secondo coscienza.

### I tramvieri.

La scorsa notte il personale dei trams e della luce elettrica si radunò e discusse delle elezioni amministrative, votando alla fine il seguente ordine del giorno:

Considerando che l'Unione dei Partiti popolari ...ha assunto nel suo programma la ...la vera ... e ... per quanto ...

... di appoggiare incondizionatamente la lista dei partiti popolari quale si presenta senza esclusione di nomi.

### Per il monumento a Giuseppe Verdi.

Ieri artisti e giornalisti furono ammessi a visitare i bozzetti del monumento a Giuseppe Verdi ... nell'Accademia di Brera.

... parte anche numerosi artisti ...

Dell'impressione ... presentati, parleremo più tardi.

Intanto notiamo che il Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi si è riunito nel pomeriggio nell'antisala del Consiglio comunale ... per la nomina dei tre ... cui scelta spetta ai ... stessi.

... schede valide furono 54 sulle 78 presentate ... Torino ed Emilio Gallori di Roma. Come terzo membro il Comitato stesso, a termini del regolamento, designò lo scultore Leonardo Bistolfi di Torino, che, dopo i due primi prescelti ebbe il maggior numero di voti.

Prossimamente ... l'Accademia di Brera, come il Comitato per il monumento procederanno alla nomina dei rispettivi, tre membri per completare la giuria, che sarà composta in totale di nove membri.

### L'ing. Lorenzo D'Adda è ritornato dal Giappone ora che la guerra si può dire finita.

La presa di Port Arthur e gli avvenimenti insurrezionali di Russia impongono la pace.

Il *Secolo* per non rimanere senza notizie dall'Oriente e dal campo, e riceverne rapporti corrispondenze dall'ing. Salvatore Positano, ben noto nel mondo giornalistico e che già si trova al Giappone.

Ieri sera la redazione del *Secolo* festeggiò con un banchetto all'Orologio l'arrivo dell'ing. D'Adda.

Negli amichevoli discorsi il nostro corrispondente ci fece caratteristici e curiosi racconti sui paesi da lui visitati: e ne formerà argomento di parecchi articoli.

Ci consegnò anche la fine del suo taccuino dell'assedio di Port Arthur che pubblicheremo prestissimo: e ci informerà con altri scritti dei costumi di quella regione orientale così poco e così mal nota.

Nello stesso tempo, se continueranno le ostilità, l'ing. D'Adda spiegherà le mosse degli eserciti colla competenza acquistata nella dimora fatta per dieci mesi in quei luoghi.

Ieri sera furono naturalmente scambiati i brindisi. Il direttore Romussi diede il ben tornato al D'Adda che tenne alto nella sua missione sul teatro della guerra, l'onore della patria e la dignità del giornalismo. E T. Moneta le salutò augurando alla pace che presto possa ridonare alla vita laboriosa i paesi dilaniati dalla guerra: e rispose commosso l'ing. D'Adda con parole cordialissime d'amicizia per il giornale alla cui famiglia va lieto d'appartenere. La riunione si prolungò nelle animate conversazioni.

### Per la Casa di riposo degli artisti drammatici. — In una sala superiore dell'Eden si riunirono più di cinquanta artisti drammatici in rappresentanza di tutte le Compagnie ... per discutere sul modo di organizzare una festa a beneficio della Casa di riposo per gli artisti drammatici, e della Cassa di previdenza tra gli artisti stessi.

Gli intervenuti hanno deciso di dare per la fine di febbraio una serata ... per discutere sul modo di organizzare una festa a beneficio della Casa di riposo per gli artisti drammatici, e della Cassa di previdenza tra gli artisti stessi.

Gli intervenuti hanno deciso di dare per la fine di febbraio una serata ... all'Eden che i bravi fratelli signori Suvini e Zerboni hanno cortesemente posto a disposizione, e vi interverranno, mascherati nelle loro più note creazioni. Inoltre interverranno alla festa anche delle celebrità straniere e si parla di molte sorprese.

**Pro vittime politiche.** — I componenti il sottocomitato milanese « Pro vittime politiche », si raduneranno lunedì prossimo alle ore 8 1/2 ... in un locale della Camera del Lavoro, per importanti deliberazioni.

**L'assemblea degli avvocati.** — Andata deserta la seconda convocazione, la terza dovrebbe aver luogo il giorno 29 corrente in considerazione che per il giorno stesso sono indette le elezioni amministrative la convocazione definitiva è stata fissata per il 5 febbraio prossimo, alle ore 2 p.

**S'uccide in carrozza.** — Ieri poco prima di mezzogiorno in ... del ... garzone ... di 35 anni, abitante sul ... N. 30, si faceva condurre in via Carlo Farini. Giunto ... si puntò una rivoltella in bocca, e sparò, accasciandosi sul sedile che fu in breve lordo di sangue.

Il cocchiere, avvertito, si diresse di corsa all'istituto medico di via Luigi Sarpi, ma vi giunse col forestiere già cadavere. I precettili, penetrando il palato presso l'uscire, andarono a conficcarsi nella scatola cranica attraversando il cervello.

Accorse a ... il commissario di P. S. e perquisito il ... rinvenne un portafogli contenente ... una lettera diretta al ... Martinelli, alcune carte ... significanti, e una tessera della Federazione degli esercenti, dalla quale si potè stabilire essere il suicida il Giovanni Rossi di 28 anni, fabbricante di cioccolatta domiciliato alla Cascina dei Pomi Gentili.

Il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria del Cimitero Monumentale.

## Sul delitto di Musocco.

### IL FIASCO DELLA POLIZIA.

È dolorosa la constatazione, ma ormai è nell'animo di tutti il convincimento che il fitto velo che avvolge la tragica fine della infelice Carlotta Magistrelli, non sarà mai squarciato.

L'assassino o gli assassini, che tanta ferocia hanno dimostrata, andranno impuniti, e, quel che peggio, potranno forse far parlare di altre loro gesta.

L'autorità di P. S. ha rivelato ancora una volta la sua disorganizzazione, causa prima della propria impotenza, e dal facile arresto di un ex amante della morta, sulla cui colpevolezza essa stessa per la prima non crede, è passata a quello addirittura ridicolo di un nostro fattorino di redazione, il quale ebbe tanti rapporti con la donna assassinata, quanti ne può aver avuti col... gran sultano.

Nessun criterio pratico diresse tutto questo febbrile lavoro di ricerche e d'indagini, che fu ridotto così ad un vero gioco di « mosca cieca! »

La versione del « suicidio » della Magistrelli, versione balorda, che sarebbe inumano accettare anche per un sol momento, dato l'orrendo strazio al quale fu sottoposto quel povero corpo) fu sulle prime addirittura esclusa anche dalla Polizia, la quale annunciava ad ogni minuto l'imminente arresto dei colpevoli, ma adesso... adesso che la suicida, che la conoscenza della propria incapacità si fa strada anche fra i suoi funzionari, da San Fedele esce e prende credito l'ipotesi che la Magistrelli stanca, nauseata di una esistenza randagia, maledetta, abbia voluto sopprimersi... abbruciandosi viva!

E dire che sul bilancio del Comune il mantenimento della polizia, grava per centinaia di migliaia di lire!

Bene spesi, perdio, quei danari!

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 7.52, tram. 5.21 — Roma — leva 7.36 — tram. 5.16 — Palermo leva 7.16 — tram. 5.23.

*Luna.* — Età giorni 22. — Leva alle 0.46 ant.

*Il tempo in Europa.* — Pressione massima di 779 sulla Scozia, minima di 758 sul Mar Bianco.

*Temperatura* discesa sull'Europa occidentale ... stato atmosferico del mattino:

... 2 nebbia — Nizza 6 nuvoloso — Madrid, 4 coperto — Zurigo, -1 vario — Praga, ... nebbia — Vienna, 2 nebbia — Trieste, 2 vario — Budapest, -9 nebbia — Pietroburgo, -1 coperto.

**Il tempo in Italia.** — Pressione generalmente discesa: minima di 767 sul Golfo ... 68 in Lombardia, massima di 770 sulla Sicilia.

... sull'Italia, di ponente o libeccio altrove, forte agitato.

*Temperatura* generalmente discesa; minime di ...

... -4 — Torino, -5 — Venezia, -3 1/2 — Genova, 6 — Firenze, -2 — Bologna, -5 — Roma, -1 — Napoli 3 — Foggia, 0 — Bari, 0 — Palermo, 4 — Cagliari, 5 1/2.

*Ieri* cielo vario sull'alta e bassa Italia e Sicilia, nebbie in Val Padana e Marche, nuvoloso ... altrove pioggia altrove.

... Piemonte, Lombardia ... nuvoloso con qualche pioggia o nevicata altrove.

### R. OSSERVATORIO DI BRERA

*Milano, 25 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 760, 5. Tem. c. med. -0.7. mass. +2.7 min. -4.2.
Umidità relativa media 84 0/0.
Venti dominanti: nord nord-ovest.
Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo poco sereno.

### Spaventevole tempesta di neve in America.

Telegrafano da Nuova York, 26:

Un freddo intenso accompagnato da un turbine di neve ha perversato negli Stati del nord ovest. Parecchi transatlantici non sono giunti. Si crede siano dinanzi a Sandihook in attesa della fine della tempesta. Nel pomeriggio la tempesta di neve è aumentata di violenza.

A Nuova York i passanti sono costretti a rifugiarsi nelle botteghe o sotto le porte.

Un treno ha deragliato nell'Indiana presso Lafayette. Vi sono 45 feriti. La temperatura si abbassò rapidamente.

La tempesta di neve è ancora aumentata di intensità nella sera. La neve è caduta così abbondantemente che parecchie persone abitanti nei sobborghi, non potendo raggiungere le loro case e non avendo potuto trovar posto negli alberghi che rigurgitano di forestieri, dovettero passare la notte nei loro uffici.

Telegrafano da Londra, 26:

Il *Daily Telegraph* ha da Nuova York:

Dieci persone sono morte a Nuova York durante l'uragano di neve.

### SPETTACOLI D'OGGI

Scala: Riposo.
Lirico: Riposo.
Dal ...: Riposo.
Manzoni: *Il ritorno da Gerusalemme*, comm. — Ore 9.
Filodrammatici: *Il segreto de Arleghino*, com. — Ore 9.
Fossati: *Il giro del mondo in 80 giorni*, op. — Ore 9.
Eden: Varietà. — Ore 8 30.
Stabilini: *La trilogia di Dorina*, comm. — Ore 9.
Olimpia: *Il paradiso*, comm. — Ore 9.
Verri: ... comm. — Ore 9.
Gustavo Modena (P. Venezia): *Cacciatori ...* comm. — Ore 8.30.
Gerolamo: *La presa di Porto Arturo*, com. — Ore 8 30.
Concerto Diana (Piazzale Venezia): Varietà. — Ore 20 ½.
... Corso V.E. Em. N. 23. Tutti i ... Varietà ... ore 8 p.
... Via Cantù - Esposizione continua dalle ore 10 alle 23.
Esposizione d'arte culinaria e gastronomica (via Unione 12). — Dalle 18, alle 18 e dalle 20 alle 22.

## ECO DEI TEATRI

### *Il ritorno da Gerusalemme* di M. Donnay.

Interessante sotto molti aspetti è la commedia di M. Donnay, che la compagnia Talli-Gramatica-Calabresi ha messo in scena al Manzoni e che il pubblico milanese ha udita per sera per la prima volta. Al lavoro arduo è stata fatta in complesso buona accoglienza, quantunque non sieno mancati i commenti più svariati e animati intorno al suo intimo significato.

I fatti. Non vi hanno forse che il *Ritorno da Gerusalemme* vuol essere uno studio informato sulla questione. La quale ha preoccupato tante menti della Francia, la questione semitica, e che ha, come tale, suscitato un vespaio di discussioni non sempre serene e rispondenti ad esatta ... e ... sempre. Comunque, larga di ... ha ricevuto i battesimo e fece maritata senz'amore a Gastone de Chouzé.

Un'occasione qualunque le fa conoscere Michele Aubier e i due s'amano. Nessuna ipocrisia: l'una lascia il marito, l'altro la propria moglie, e vanno insieme a Gerusalemme.

Al loro ritorno, passata la prima ebbrezza del reciproco possesso, i due amanti s'accorgono di profondi disaccordi spirituali, che li dividono. Michele è angustiato da dubbi, da rimorsi, da scrupoli, che Giuditta non capisce. Non li capisce perchè ebrea? L'autore afferma che sì. Ma nulla impedisce di credere che il dissidio possa derivare sopratutto dall'egoismo di quella donna, la quale ama più col senso e con il cervello che non col cuore.

Altri motivi del malessere morale di Michele durante la sua convivenza con Giuditta sono da un lato gli assetti di padre che non scorda i figli lasciati nella casa abbandonata, dall'altro l'insofferenza dell'ambiente impostogli dall'amante. Sotto questo aspetto si che ben s'intende il dramma svolgentesi tra quei due essori umani. Michele si sente straniero tra i Lazzaro Hoenderlein ... Narciso Afkier, i Graccio Wewenberg, allo stesso modo che Giuditta ... trovava a disagio nella famiglia tutta ca...i De Chouzé, che durante l'*affaire* non erano stati parchi di giudizi severi o ingiusti contro gli ebrei.

E non sarebbe inverosimile che Michele finisca coll'odiare Giuditta, la creatura amata alla follia, alla quale purtroppo manca la fine scienza femminile, che riesce, con l'aiuto di un particolare intuito destato dall'amore, a smussare le scabrosità di una situazione irregolare. Succede invece il contrario: Giuditta è lei stessa, che trova Michele troppo diverso dal suo ideale, che si accorge di volere nell'uomo adorato le qualità ammirate nei suoi correligionari, che un bel giorno gli dichiara di non amarlo più.

I due si lasciano. E allo spettatore resta il dubbio se Giuditta non sia uno di quegli esseri che con l'ostentazione di una franchezza e di una logicità di idee molto audaci e originali, mascherano l'aridità del loro cuore.

Anche l'interpretazione del personaggio, data dalla Franchini, che ieri sera appariva un po' male sicura, contribuisce a lasciare tale impressione.

Comunque, i quattro atti del Donnay sono ben costruiti e non hanno il difetto solito dei lavori di questo genere, in cui i personaggi si dilungano ad analizzarsi noiosamente.

Il lavoro procede spiccio, ed ha scene realmente interessanti, dalle quali appare evidente la psicologia di Michele. Questa figura è stata ottimamente impersonata dal Ruggeri, che ...lo con molto senso e sicurezza. Ottima anche la Chiantoni, nella parte di Susanna Aubier, e lodevoli gli altri.

*** Ci telegrafano da Vicenza, 26:

Al teatro Eretenio, affollatissimo, si dette la prima dei *Pagliacci* e della *Cavalleria rusticana*.

Nei *Pagliacci* ebbe entusiastico successo il tenore Gorri, debuttante, che applauditissimo, bissò la romanza del primo atto. Bene il soprano Nesleida e il baritono Caronna.

Seguì la *Cavalleria* i cui esecutori furono alquanto deficenti. Bene l'orchestra diretta dal maestro Fano. Venne applaudito l'intermezzo.

*** Ci telegrafano da San Francisco 26:

Ieri sera venne rappresentata *Zaza* di Leoncavallo, con successo trionfale.

Gli artisti principali Berlendi, Colli, Lapuma ed il concertatore maestro Polacco, furono festeggiatissimi.

### PICCOLA CRONACA

Funicolare ... - Partenze ... altezza metri 980. Splendida gita a 75 minuti da Milano.

### Un consolato svizzero a Domodossola.

Abbiamo da Domodossola, 26:

Coll'apertura del traforo del Sempione verrà stabilito a Domodossola un consolato della Confederazione ...zzera.

Il provvedimento è suggerito dall'istituzione della stazione internazionale.

## OSTINAZIONE ANTIPATICA

Ci mandano da Spezia, 26:

Continua il ... dei ... operai della corazzata *Regina Elena*, licenziati in seguito allo sciopero dello scorso aprile. Mentre gli altri operai, che avevano partecipato allo sciopero, venivano riammessi in servizio, ... il rifiuto ostinato di un malinteso principio di autorità.

Una ... povera vittima si raccomandarono invano alla regina madre, alla regina Elena, al re. Il ministro Morin è rimasto sordo a tutti i lamenti.

Ora gli operai hanno inoltrato ricorso al Consiglio di Stato, difesi da egregi avvocati, fra i quali il professore Petrocchi. Si spera che almeno così gli operai potranno ottenere ...

### Un maestro decorato

Abbiamo da Viareggio:

Nella sala del Consiglio Comunale, si è svolta dinanzi ad un pubblico numeroso ed eletto, a signore gentili e alle autorità civili, una cerimonia altamente solenne e commovente. L'assessore alla pubblica istruzione, Pistilli, ha consegnato ... medaglia d'oro per ... anni di lodevole insegnamento, al direttore didattico Giuseppe Riccioni.

Hanno rivolto affettuose parole al vecchio ... Pistilli.

Commosso, ha ringraziato tutti, il decorato, festeggiato ed applaudito sinceramente.

Il maestro Giuseppe Riccioni appartiene da 44 anni alla classe degli insegnanti: è direttore delle scuole viareggine da dieci anni, ed è stato dal Governo insignito di tutte le onorificenze possibili.

### La fuga d'un parroco e d'un sagrestano a Venezia

Ci telegrafano da Venezia, 26:

Per ordine della prefettura ieri sera la monumentale chiesa di S. Zaccaria, una fra gli ... Venezia, ... chiusa ... P. S.

Il parroco don Cisco e il primo sacrestano della parrocchia sono assenti. Il parroco si dice abbia preso ricovero in un convento della città, ... il sacrestano avrebbe preso il volo per un paese del Veneto. ...

Per ... evitare ... Forse ... al ... Orlando ... conservazione dei nostri monumenti. ... che essa racchiudono và affidata a mani pratiche e non corto al primo arrivato.

### La cessione d'una società industriale

Ci telegrafano da Napoli, 26:

(D.) Ricorderete, per averveno a suo tempo telegrafato, che il 30 dicembre scorso l'... industriale Hawsthon-Guppy, deliberò, oltre la liquidazione della Società, la cessione alle officine meccaniche di Milano dello stabilimento per un milione e cinquecentomila lire.

... Mario ..., fu ... il ... tribunale, gli amministratori della Società per sentir dichiarare nulla la deliberazione dell'assemblea ... il ... Società. Ha ... Guppy, nel ... della sua azienda.

... pregiudiziale ... assemblea ... antecedente, ... pure ... approvò il bilancio a pareggio senza depositare a disposizione dei ... il bilancio ... approvato ... ...

### I repubblicani.

Ci telegrafano da Messina, 26:

S'è istituita nella frazione politica di Gazzi una sezione del partito repubblicano. Essa conta già numerosi soci.

Fu solennemente inaugurata con un brillante discorso del dott. G. Pulejo.

*Varietas*, la splendida pubblicazione mensile della Società Editrice Sonzogno, è in vendita in tutta Italia a cent. 30.

### Contro la mancanza di vagoni

Ci telegrafano da Spezia, 26:

Stamane circa 400 facchini del porto mercantile hanno scioperato e con essi sono d'accordo gli spedizionieri e gli armatori, circa la mancanza continua di vagoni.

Una Commissione si recò dal sottoprefetto e alla Camera di Commercio.

Ebbe promessa che saranno prese sollecite disposizioni, perchè le amministrazioni ferroviarie provvedano agli occorrenti materiali.

### Un figlio di Guglielmo malato

Telegrafano da Berlino, 25:

Il medico prussiano Wiedemann e il maggiore medico Wiemuth visitarono il principe Eitel Federico malato e constatarono che la polmonite è allo stato iniziale colla temperatura a 39.6.

In seguito alla malattia del principe Eitel l'imperatore Guglielmo ha rimandato tutte le feste che dovevano tenersi nel castello il 27 corrente per il suo genetliaco.

## La guerra nell'Estremo Oriente

### Le catture giapponesi.

Telegrafano da Tokio, 26:

I giapponesi hanno catturato iersera, al largo di Hokkaido il vapore austriaco *Barma* o *Burma* che portava 1000 tonnellate di carbone cardiff a Vladivostock.

### L'ottimismo della Borsa.

Ci telefonano da Parigi 26.

(E.) Essendo i fondi giapponesi in rialzo di tre punti a Londra e quelli russi in rialzo di due punti a Parigi, i finanzieri in genere, traggono la conclusione che non solo i noti ... Russia non hanno importanza ma che è prossima la conclusione della pace col Giappone.

### La Commissione di Hull.

Oggi la Commissione di Hull ha interrogato parecchi marinai e capitani delle navi pescherecce inglesi che si trovavano ad Hull quando le navi russe spararono. Gli ... dichiararono che tra loro non c'era nessun giapponese.

I commissari russi sostennero che le navi inglesi si avvicinavano troppo alla flotta russa e che questa fu nelle condizioni di dover sparare.

### Le sedute della Commissione di Hull.

*La seduta pomeridiana.*

Si ha da Parigi, 25:

La Commissione d'inchiesta di Hull nella seduta pomeridiana udì il caricatore Beccling, amministratore della Società dei battelli pescherecci.

Il teste ... spiegazioni della costruzione dei battelli da pesca.

Soggiunge essere impossibile confondere i battelli da pesca con le torpediniere. Poscia Ilaert, gerente di una casa di pesca di Hull, che fu incaricato di approvvigionare i battelli da pesca deputati ... non ... imbarcare ... sui battelli le ordigni ... provvisioni da guerra. Nessun giapponese si trovava a bordo. Indi il comandante in seconda della flottiglia da pesca dichiarò che vide i segnali dei proiettori di parecchie navi da guerra ... a sud ovest. Esse si fermarono e tecero fuoco improvvisamente. Le granate però caddero intorno al suo battello.

Il ponte di questo fu sparato dai proiettili ... Malgrado i numerosi segnali fatti per indicare la sua direzione.

Dopo aver continuato a tirare per qualche tempo le navi da guerra partirono verso sud-ovest.

Il teste notò la presenza di navi da guerra prima del 21 giugno, in quel giorno il tempo era nebbioso e il mare agitato.

Tutti i fuochi erano accesi. Le lanterne illuminavano tutti i pescatori lavoranti sul ponte. Le vele erano spiegate.

Le navi da guerra ... passarono senza tirare ... direzione ... ovest. I battelli da pesca ... verso nord ovest soltanto dopo cinque minuti che durava il bombardamento. Dalle navi da guerra si tirò con cannoni e fucili.

Il teste, stante la nebbia, si avvide soltanto ... suo battello non era stato colpito. Il bombardamento durò venti minuti.

Era impossibile distinguere bene le navi ma la loro dimensione rivelava che non erano battelli da pesca.

Rispondendo all'assessore russo Taub che rilevò alcune contraddizioni del teste, questi fra le risa del pubblico affermò che si ricordava dei fatti meglio oggi che il giorno dopo l'incidente.

... terminò alle 6 25 pom. Domattina la commissione terrà un'altra seduta.

PRIMA EDIZIONE

Carlo Romussi, *direttore.*
Società Editrice Sonzogno, *proprietà.*
... *gerente responsabile.*

La famiglia Provera, commossa e riconoscente ... agli amici e conoscenti ... che, ... di ... con loro le spoglie della povera Emilia, accompagnandola all'ultima dimora, a tutti rivolge i suoi ringraziamenti.

Nè ... affettuose parole pronunciate ... dalla ... marta dal Rev. Mons. Albuzzi, dall'egregio Don Olivetti, dal maestro di musica di Solonghello e dal nipote Giuseppe, che, illustrando la virtuosa sua vita, vollero darle l'estremo ...

Esterna pure i suoi grati sentimenti al degno popolo Daziese che volle farsi ... rappresentare, ... al popolo di Solonghello che in massa accorse a tributare la ... attestazione di riconoscenza alla cara ...

... avvenuto ... alle ore ... della signora

# CATERINA LUALDI

**vedova LISSONI**

**d'anni 82**

**madre del socio sig. Vittorio Lissoni**

I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 10.

*Busto Arsizio, li 26 gennaio 1905.*

La moglie Annetta ...
... nuta ieri 26 Gen... io ...

# BUZZINI GAET...

Il ... avv. ... ore ... la ... p... la ... tero nom... prato ... Mo... dono ... a ...

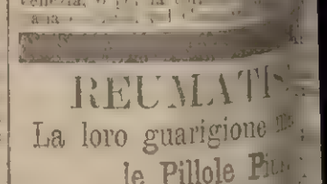
L'Ufficio funebre sarà ... giorno alle ore 9 1/2 nella ...

... il nipotino Augusto ed ... l'animo straziato partecipa...

# AUGUSTO P...

**Artista di ...**

avvenuta la mattina del ... lunga e penosissima ... ... Venezia, ... la ch...



# REUMATI...

La loro guarigione ... le Pillole Pi...

Lettera del Signor Giovan... fabbro meccanico a Candela ...

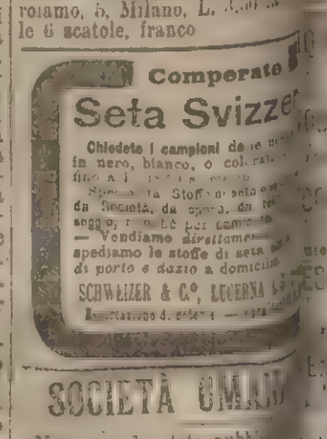
Il signor Giovanni M... di 27 anni, fabbro mecca... manda la seguente lettera:

« Mia madre soffriva di ... in tutto il corpo, aveva ... tutte le notti e non godeva ... riposo.

Grazie alla cura delle P... le con ... guarigione. Per riconoscenza manda caldamente a tutti i ... il vostro ottimo specifico. »

Le Pillole Pink sono il ... ratore del sangue, tonico ... sovrano contro l'anemia, cl... nia, debolezza generale, ... nevralgia, sciatica.

Le pillole Pink si trovano ... ... Merloniamo, 5, Milano, L. 3.50 ... le 6 scatole, franco.




# SOCIETÀ UMAN...

Non essendo stato pubb... cittadini nel termine pres... convocazione dell'assemblea ... 5 febbraio p. v.

**Si avv...**

che essa è rimandata al gior... dello stesso mese di feb... nel palazzo della scuole ... sano Porrone, n. 5, riman... guente

**ORDINE DEL G...**

1. *Nomina di cinque ... pletamento del Consi... della Società.*
2. *Nomina di 25 Delega... mento del Collegio dei ... della Società.*

Detto nomine si faranno schede segrete, nelle sezioni quali è ripartita l'assemblea dello Statuto o Regolam...

La votazione avrà luogo ...

Per essere ammessi ... i soci dovranno presentare ... zione, che verrà loro re... ... sede Via Alessandro ... dal 7 all' 11 febbraio, l'Assemblea il giorno ...

*N.B.* — Si richiamano ai ... degli articoli 10 - 11 - 12 del ... del Regolamento.

*Milano, 26 gennaio 19...*

Il Pr...
Avv. G. B. ALE...
*Il Segretario G...*

# WOLLEN ...

SEDE MILANO
Via Vittoria, 33-A C...

Chiedete ricco ... campionario
**Uomo e Signora.**

SPEDIZIONE
GRATIS e FRANCO di ...
IN TUTTO ...

## Un rimedio co...

La malaria, come tan... specialmente retaggio di ... non avendo il tempo di ... vanno a... ... cura ... terreno per ... ne prendono ... ... hanno ... sono ... pillole al giorno, non ... ... ... ... Lecco un distinto mec... Puglie un distinto mec...

« Colgo quest'occasio... la mia stima in ri... timalarici *Esanofè...* zione di chinino ba... all'*Esanofèle*, il quale ... rapeutica, gode il van... sere somministrato in ... moda per i sofferenti. ... febbre addosso devono ... e possono quindi portar ... simo medicamento. »

*Ariano, 8 novem...*

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 26 gennaio, ore 3 pom.*

...nella riunione ufficiale si è accen... la fermezza e la Rendita chiuse a 104 35 ... valori Bancari, i Lini, le Lane, ...ferie e le Terni. — Ricercatissime ...che raggiunsero il 6... per chiudere ...0 e le Dell'Acqua ancora a 386 50. ...a oggi i prezzi sono segnati per la fine ... febbraio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| ...dita Ital. 5 0/0 | cont. | 104 12 a | — — |
| | f. m. | 104 35 » | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 25 » | — — |
| ...oni Ferr. Merid. | » | 2... » | — — |
| d. » Mediterr. | » | 1... » | — — |
| d. Banca d'Italia | » | 11... — | — — |
| d. Banca Comm. It. | » | 8... 50 | — — |
| d. Credito Italiano | » | 62... » | — — |
| d. Soc. Bancaria It. | » | ...50 » | — — |
| d. Edison | » | 6... » | — — |
| d. Acciaierie Terni | » | 1977 — | — — |
| d. Nav. Gen. Ital. | » | 1... — | — — |
| d. Raff. Zucc. L. L. | » | 49... » | — — |
| d. Lanificio Rossi | » | 1... — | — — |
| d. Coton. Cantoni | » | ...— | — — |
| d. » Veneziano | » | 3... — | — — |
| d. » Bernasc. | » | 2... — | — — |
| d. » Mazzuani | » | 32... — | — — |
| d. Linif. e Canap. | » | 187 50 | — — |
| d. Cer. Richard-Gin. | » | ... — | — — |
| d. Metall. Italian. | » | ...50 | — — |
| d. Ferriere | » | 1... — | — — |
| d. Costruz. Venete | » | 1... — | — — |
| d. Miani e Silvestri | » | 1... 50 | — — |
| d. Pantanella | » | ... — | — — |
| d. De Angeli | » | 5... — | — — |
| d. Esp. Dell'Acqua | » | 3... — | — — |
| d. ... | » | ... | — — |
| ... Manifatt. Tosi | » | ... — | — — |
| ...Ferr. Meridionali cont. | | ... — | — — |
| ...Ferr. Italiane cont. | | 3... — | — — |
| ... » | | ... | — — |
| ...cia *chèques* | | ... | — — |
| ... » | | ... | — — |
| ...mania | | ... | — — |

## Borsa di Genova.

Genova, 26, *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 ...22 — Id. 3 1/2 0/0 102,57 — Banca d'Italia 1142,00 — Banca Comm. 833,00 — Credito ...621,00 — Merid. 763,00 — Mediterr. 450,50 ...vigaz. Generale 455,00 — Raffineria Zucche... 433,00.

## Borsa di Torino.

Torino, 26, *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. ...05 — Id. 3 1/2 0/0 102,35 — Mediterr. 450,00 — Merid. 760,00 — Banca d'Italia 1140,00 — Banca Commerc. 830,00 — Credito Ital. 619,00.

## Borsa di Parigi.

Parigi, 26, *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. Franc. | | Rendit. Spagn. | ...(2) |
| ...amo... | —,— | Banca Ottom. | 5... 00 |
| Id. ... 2 0/0 | 95,17 | Argento ... | ... |
| Rend. Italiana | 19... | Cred. Fondiar. | 7... |
| ... Londra | 25,14 | Azioni Suez | 1... |
| Cons. ... | ...60 | Lotti Turchi | 1... |
| Ferr. Lomb. | ... | Meridionali | 7... |
| Cambio ... | 1... | Rendita Russa | ... |
| Renout. Turca | 88,7... | Rend. Portogh. | 6... |
| Ban. di Parigi | 12... | B. di Francia | —... |
| Tunisine ... | 47... | B. Comm. Ital. | —... |
| Rend. Egiz. | 106,0 | R. Serba 4 0/0 | 7... |
| Rend. Ungh. | 100,40 | | |

Tendenza: irregolare.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Brescia, 24.* — Prezzi medi del burro veritiers... si su questa piazza per kg. fuori dazio. Qual. sup. L. 2.13, id. fina 2.07. — Prezzo convenzionale per il mercato all'ingrosso L. 200 al Ql.

*Rovato 23.* — L. 1,95 al chilogr.

### Coloniali.

*Genova 25. — Caffè.* — La posizione del caffè, tanto qui che sui mercati regalatori è stazionaria, ma la tend... in generale al sostegno, il quale si far... più spiccato non appena si manifestino maggiori domande.

Moka da fr. oro 185 a 200, Portorico fino da ... a 2... mente da 155 a 170, Perù lavato da ... a 155, Guatemala lavato da 12... a 140, Salvador lavato da 125 a 140, naturale da 112 a 116, caracol. da 132 a 140, pergam. da 102 a 106, Costaricca nat. da 105 a 115, Nicaragua naturale da 106 a 108, Caracas lavato da 125 a 160, naturale da 108 a 110, San Domingo da 104 a 115, Maracaibo e Cumana da 105 a 110, Porto Cabello naturale da 105 a —, Santos lavato da 118 a ... naturale da 95 a 102, caracolito da 128 a 130, Bahia da 95 a 100. Il tutto al quintale schiavo di dazio.

*Zuccheri.* — A prezzi fermissimi ed in ripresa, attivamente richiesti i raffinati nazionali e sostenuti anche i greggi. Quotiamo:

raffinati nazionali extra-fini pronti e per consegna da aprile a settembre 1905 franchi oro 137 il quintale, sul vagone in raffineria.

Avana chiari (imitaz.) da 130 a —, cristallini barbabiet. a 130. Macfier inglese n. 1 da 129 a —, detti nazionali greggi n. 1 pronti e per consegna da aprile a settembre 1905, da ... 25, n. 2 da — a 120, n. 3 da 116 il quintale.

*Cacao.* — Prezzi sempre sostenuti, ma con affari limitati. Quotiamo:

Porto Cabello fr. oro 190 a 225, Caracas 160 ... 5, Guayaquil Arriba 175 a 185, Parà —, Ceylan 180 a 190, St. Tomè 135 a 140, Fernando Po 130 a 135, Bahia preparato superiore bello 125 a 135, San Domingo 120 a 130, Samana 1... a 137 il quintale, schiavi di dazio.

*Pepe.* — A prezzi più sostenuti. Quotiamo:

Singapore nero da fr. oro 142 a 144, idem bianco da 210 a 215, Tellichery da 142 a 144, Giava 130 a 132, Penang bianco da 200 a 205, nero da 128 a 129.

Il tutto al quintale schiavo di dazio.

### Olii e Semi oleosi.

*Bari, 25.* — Gli affari in olio d'oliva sono molto calmi, da un ... specialmente, per le qualità superiori. Al contrario, le qualità medie ed inferiori che erano tenute a prezzi relativamente più ragionevoli, sono più ricercate specialmente per ri... este dell'alta Italia. I prezzi attuali sono: Bitonto-Molfetta L. 134 a 139, Palo-Modugno 120 a 122, sopraffini 110 a 115, provincia di Lecce 105 a 108, mezzo fini 98 a 100 al Ql.

Seme anici I qual. da L. ... a —, II 65 a — finocchio 45 a —, lino 28 a 28,25, senape fioretone 58, massa 53 al Ql.

### Articoli tartarici.

*Messina, 25.* — Le contrattazioni sono limitate, i prezzi tendono al ribasso. Quotasi:

| | Base Min. | per | Grado | per Qnintale |
|---|---|---|---|---|
| Feccia all'acido | 24 | 20 | L. 1.16 | L. 28.— |
| » » | 24 | 24 | » 1.18 | » 28.50 |
| Tartaro » | 60 | 50 | » 1.40 | » 84.— |
| » » | 60 | 55 | » 1.43 | » 86.— |
| Vinaccia » | 71 | 65 | » 1.47 | » 105.— |
| Tartaro al bitar. | 60 | ... | ... | ... — |
| » » | 60 | 60 | » 1.24 | » 74.— |
| Feccia » | 18 | 30 | » 1.— | » 18.— |
| » » | 18 | 36 | » 1.05 | » 19.— |
| Vinaccia » | 38 | 80 | » 1.31 | » 116.— |
| Cremor feccia | 89 | 85 | » 1.40 | » 125.— |

I prezzi al quintale s'intendono per 100 chilogrammi e sempre per merce resa e consegnata stazione ferroviaria o banchina Messina.

### Agrumi.

*Palermo, 24.* — Sulla nostra piazza per limoni ... vi è di L. ... a 10, ma anche a 7 si trova merce discreta. ...carto per agro 4 ... 50 per 120 kg. — Aranci alto Monreale tari 25, L. 10.62 per migliaio di cinque casse, amari 10, mandorini grossi da 15 a 16 per 1040 frutti più piccoli 12.

## SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| Sete, bozzoli, lane, ecc. Entrate il 25 gennaio. | Soc. Anon. cooperativ. | Soc. Obiani | Totale giornaliero | Entrate dal 1° al 25 genn. |
|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate o pesate. . . . kg. | 22 110 | ...65 | 29 545 | 596 530 |
| Bozzoli pesati . » | 4510 | — | 4510 | 327 800 |
| Cascami pesati » | — | — | — | 6130 |
| Lane stagionate o pesate. . . . » | 76 | — | 370 | 234 |
| Ass. campioni N. | 422 | 161 | 583 | 11 399 |

*Lione 25, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato calma.

| | Organzini | Trame | Greggie | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europee b. | 9 | 7 | 33 | 8 |
| Asiatiche b. | 21 | 26 | 76 | 131 |
| Peso. . . . | 2280 | 2277 | 8175 | 7178 |

Peso totale . . . . Kg. 19925.

*Zurigo, ...* (nostro telegramma particol.) — Vendite Organzini Kg. 13.0 — Trame 2970 — Greggie 700 — Totale Kg. 5050.

## MERCATI ESTERI.

### Fieno e paglia.

*Parigi 24.* — Ecco i prezzi correnti tutto compreso, per la merce a domicilio del compratore in Parigi per kg. 520.

| | 1ª qual. | 2ª qual. | 3ª qual. |
|---|---|---|---|
| Fieno . . . . . | fr. 52 a 53 | 46 a 50 | 38 a 43 |
| Trifoglio . . . . | » 51 » 52 | 44 » 48 | 38 » 43 |
| Guaime . . . . . | » 45 » 47 | 40 » 44 | 34 » 38 |
| Paglia frumento | » ... » 22 | 18 » 20 | 16 » 18 |
| » di segale | » 26 » — | 30 » 34 | 24 » 28 |
| » d'avena . | » 21 » 22 | 18 » 20 | 16 » 18 |

### Carboni.

*Cardiff, 24.* — In seguito al rialzo dei noli la richiesta è diminuita. Quotasi:

1ª qualità Cardiff largo da 13s.6d. a 14s.-d.; buono ordinario da 1... 13s.6d., secco 11s. 6... 12 6... Penarth 12... a 13s.3d.; Montmouthshire da 1... ..., 2ª qualità da 11s.6 l. a 12s.3d. (spedizioni Newport); Ester Valeys 11s.-d. a 11s. ..., piccolo 6s.6 a 7s. ..., 1ª qualità uso domestico da 16s.3d a 17s. ...d., 2ª qualità comune 13s.6d. a 14, ordinario da 12s. a 12s.6d., altre qualità da —s.-d. a —s.-d.; n. 3 Rhondda largo da 13s.6d. a 13s.9d.; ... Trough da 12s.3d. a 12s.6d., piccolo da ... a 10s.-d.; n. 2 Rhondda largo da 10s. ... Trough Trough da 8s.6d. a 9s.-d., ... 6s.6d. a ... 8s.9d., buono ordinario da 7... a 7s.6d.; ... feriore, incluso il secco, da 6s.6d. a 7s.-d.; Patent fuel da 13s.6d. a 13s.9d. coke da 14 ... a 22s.-d. 1ª qualità; Pitwood da 16s.9 a 1... ex ship.

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi del 25 gennaio.

Da Matildh vap. Beta sved., carbone — Rotterdam vap. Munia Horo germanico carbone.

### Arrivi del 26 gennaio.

Da New-Port vapore Rio inglese carbone — Cardiff vap. Adamton inglese, carbone — New-Port vap. Corpea Mendi spagnuolo, carbone — Torre Annunziata vap. Egitto italiano, merce Marsiglia vap. Iniziativa ital., merce — Buenos Aires vap. Re Umberto ital., merce.

### Partenze del 25 gennaio.

Per Livorno vapore Novo inglese — Oneglia vapore Diana italiano.

### Partenze del 26 gennaio.

Per Novorrossich v. Micael ellenico — Buenos Aires vap. Washington italiano — Marsiglia vap. Artois italiano.

## MOVIMENTO MARITTIMO.

*Singapore 26.* — Il piroscafo *Ischia* della Navigazione Generale Italiana ha proseguito per Bombay.

## Stato civile.

### Morti in Milano il 25 gennaio.

Boccalari Carlo m. 3., via Carlo Alberto 30.
... Redolfina 60, ... Garibaldi 64.
Tinelli Adele 6, viale Genova 6.
Balbiani Luigi 60, carpentiere, senza dimora.
Marcantonio Raffaele 70, fattorino, Cantù.
...
...
...
Camarca Giuse... 71, cas., Alz. P... 2...
Bellini Carlo 4... imbiancatore, c. C... 1...
Perego Laura 47 ... linga, Casatenuovo.
... Borsieri 7.
... Giulia 23, cuc., P. Sant'Ambrogio 22.
Giubbi Pellegrino 20, Ospedale Militare.
Bonzi Erminia 23, infermiere, via Ospedale 5.
Ornini Celestina 63, servente, Rip. Monluè 16.
Martini Ciro g. 7, via L...
... Sant'Eufemia 21.
Peluso Elisa 4... Maurilio 21.
Chichizzoli Giul... Pio Alb. Triulzio.
Vago Clementina ... via Solferino 33.
... linga, via Borsieri 2.
...
... 1...
Moiraghi Emilia ...
Stecchi Gaetano ... 4.
Melgrati Umbert ...
Vacchini Luigia 4, via Paullo 26.
Landi Aldo g. 9, Rip. Bovisa 3-A.
Minoli Rosa 78, casalinga, via Vettabia 5.
Gauldi Clelia 37, cas., v. Campo Lodig. 14.
Pecora Agnese g. 5, via S. Croce 4.
Monti Angela 61 ...
Marengo Ida 4... da Giussano...
Soncini Giuseppe ... San Cristoforo 12.
Tacchini Teresa ... vale Lodovica 19-A.
Cattaneo Angela 69, cucitrice, via Beccaria 4.
Stabilini Luigi 29, cal., v. S. M. alla Porta 4.
Ronchi Antonio 47 port., v. M. da Bandello 18.
Antonioli Antonio 78, ind., via L. Palazzi 21.
Magrighio Giuseppe 88, v. S. P. in Gessate 24.
Gasparini Rosa m. 5, via Bixio 4.
Cuter Pietro 54, cocchiere, v. C. da Sesto 18.
Quaglia Maria, 2...
...
Galimberti Pierina g. 22, via Bovisa 58.
Rossi Caterina 29, casalinga, corso Vittoria 57.
Goletti Emilia 69, pens., via Caradosso 17.
Bruun Antonia 47, agiata, v. S. M. Segreta 2.
Cattaneo Costanza 95, agiata, v. Borghetto 6.
Mainardi ... inga, c. Treviso 64.
Nerdi Ettore 28, orologiaio, via Sam...
Gamberi Matilde 78, casalinga, c. Como 16.
Pedrazzini Luigi 49, gior., v. Palestrina 44.
Totale 60.
Dichiarazioni delle nascite N. 45.


## PICCOLI AVVISI

Indole commerciale

...ent. 20 la parola.

...mo 3... per avviso ... mo 60 parole.

BANCHI, ... Ag... affrancata. ... 75. Dirigere Cartolina-vaglia G. E. Ippolito e C., via ...sepellegrino 25, Palermo. — ...re listino « Prodotti Si... ». 2685

FERROVIERI trovano subito denar. cedendo ...to stipendio conclusione im... ...ta - Rivolgersi Benaviva, ...glio 3, Milano. 2435

LIQUIDAZIONE d'una partita abiti, pa... per signora da passeggio, ..., teatro per artista e per ... Via Chiaravalle 12. 2476

...BILI da pagare mensilmente si possono avere ... andando ma scrivendo a ...reguti, Indipendenza, 24. 2138

OCCASIONE vendo bellissima camera letto ...nte, intagliata, marmi, lu... 2...

OCCASIONE ... ne mobili pro... to di Pieta, ... legne sarti, ... 2...

...ENCO ... terreno pianeti... 2...

## Pubblicità economica

...ent. 15 la parola.

Minimo L. 1,50.

### Vendite e cessioni.

ALIMENTARI. Negozio avviatissimo cede ...izioni vantaggiose. Gi... Palmo Pepe 11.

BAR cedesi mera contanti mercè scadenza sei mesi. Pa... Sarpi 60.

BIGLIETTA ... 31 ... 7 netto cedesi. ... via Pastrengo 55,000 cedesi. Dito 6. Villetta 15 locali Pa... dago affarone 15,000. 700 mq. ...dino cedesi. M. A. 23 ...

CEDESI 20,000 Milano. Importante azienda comme... le, facilissima conduzione, ..., sicuro avvenire. Esclu... anonimi, intermediari. ... cassetta 31 F Haasenstein e Vogler, Milano. 2601

FARMACIA unica in Brianza vendesi urgenza, ...ro offerente. Rivolgersi I. ...ello, via Torchio 4, Milano. 2432

MASCHETTERIA ...

MOBILI studio, scaffali, banco, vetrine, macchina da ...vere Nem-Century usati ven... ...si. Josia, Foro Bonaparte, 5. 2891

OCCASIONE. Vendo macchina cucire, cal... ...cheria, tendono negozio, d.versi. C. Vercelli 91.

OFFERTA ...

## Affitti.

ABITAZIONI operaie. - Affittansi 29 marzo, locali 2-3-4. Corso Sempione 88, Comasina Nuovissima. 2...

AFFITTANSI camera salotto elegantemente ammobigliati, disimpegnati. Volendo camera sola. Cesare Correnti 16. 3013

AFFITTASI presente, Corso Venezia 91, appartamento cinque locali 2° piano, grande balcone verso corso. 2999

CERCANSI subito due tre stanze, cucina, riccamente ammobiliate, possibilmente in casa nuova. Scrivere Tempesta, Boccaccio 37. 3097

CERCASI camera ammobiliata posizione centrale, ...esclusi affittacamere. 132 D. posta Milano. 2440

CERCO in affitto piccola casa civile 30-40 locali preferibilmente centrale. Temistocle, posta Milano. 2903

D'AFFITTARSI al presente vastissimi magazzini centrali, chiarissimi, ...ttoia vetro, entrata carrozzabile, adatti anche per fotografi, litografi automobili. Tratt. tive ... C. Greuter, Filodrammatici, 1. 31 A

GRANDI locali (mq. 1000) au... che divisibili d'affittarsi in vicinanza stazione centrale per uso industria o magazzini ed altro locale in via Principe Umberto mq. 200) per uso studio o magazzino. Rivolgersi da Ing. Borioli, via Principe Amedeo ... 2918

MAGAZZINO metri 400 circa affittasi vicino stazione, adatto esposizione deposito. Scrivere Casella postale ...

... locale per tutto, trattazioni famiglia. Posizione centrissima. Rivolgersi Castelli, ...cumm., Piazza Rosa. 2426

ROTAIE cedonsi d'occasione 2300 metri con traverse acciaio, 16 vagonetti trasporto terra. Scrivere cassetta I 9 Haasenstein e Vogler, Milano. 255

VENDESI avviata drogheria con buvette centrale, vera occasione. Dirigersi Maza, via Beccaria, Milano. 2333

VENDESI motore a gas Langen-Wolf 3 cavalli, Tenconi, S. Croce 6, Milano. 2971

VENDESI migliore posizione Milano grandioso negozio vino-trattoria, adattabilissimo ristorante per L. 6000. Scrivere 11 F posta, non rispondesi anonimi. 2943

VENDESI buonissimo torchio olio costruzione legno, cilindro, molazza. — Ripamonti, Paderno Dugnano. 3004

VENDESI affittasi Sant'Ambrogio Olona fermata tram elettrico Varese-Laghella, villa di 30 locali divisibili con giardino, scuderia, rimessa, acqua potabile, bagno. Rivolgersi Rag. Bianchi Francesco, Cassa di Risparmio P.o L.e e via Canova 35. 3440

VENDESI ventilatore per la smerigliatura dei vetri, produzione giornaliera a 125 mq. Si può vedere funzionare occasione favorevole. - Scrivere cassetta 46 F Haasenstein e Vogler, Milano. 2468

NAPOLI locansi vasti ... zini centrali ... ... 9

SIGNORE ... cercano ...

### Avvisi diversi.

ACQUISTO ... lavorazione meccanica ... a F... ro. 13.

ASSICURAZIONI, - Pro... tori possono trovare buone ... dizioni presso ottima Compagnia esercente tutti i rami. Serio referenze. Scrivere cassetta 79 F presso Haasenstein e Vogler Milano. 2955

BALLO da sala, Lezioni. Rugabella, tre. 27430

CAPITALE quindicimila cercasi per ampliamento industria lucrosa. Accetterebbesi anche socio. Rivolgersi Arnold, presso Farmacia Tenca, Spadari, Milano. 2456

CAPITALI troverebbero serio impiego presso importante, fiorente Ditta che aumenta suo capitale causa sviluppo crescente sua industria. - Scrivere cassetta F 99 Haasenstein e Vogler, Milano. 3065

CERCANSI Lire duemila per sviluppo azienda. Rostituzione oltre com... 1171

GIOVANE ... 200 mensili 5 0/0 troverebbe forte appoggio farmacia avviatissima con garanzia immediato guadagno L. 5.— giornaliero. Affit... fermo posta Genova. 1527

INDUSTRIA già da molti anni conosciuta con ottima clientela stabile propria ... con capitale di Lire 60,000 circa ... sviluppo articolo 1... roso. Scrivere T. T. 31-62 fermo posta Milano 3005

IPOTECA. Cerco L. 60.000 contro ipoteca sopra fondo, buon interesse, esclusi mediatori. Offerte Verbena 15, posta Milano. 2384

LEVATRICE Da-Marchi tiene pensione gestanti, cure famiglieri. Via Agostino Bertani 12. 137

LUCY, Scrissi fermo posta, attendo risposta auguri. 3175

RAPPRESENTANTI cerc... per vendita rinomata reticella gas. Sempione posta Milano. 2957

RAPPRESENTANTI per Venezia, Padova, Roma, Bologna, Bari, cercansi da primario stabilimento industriale arti grafiche. Referenze, serietà assoluta. Non rispondesi anonimi. — Scrivere cassetta F 69 Haasenstein e Vogler Milano. 2921

SOCIO cercasi per avviata fabbrica calce e cemento con cave forno e motrice. Rivolgersi Beniamino Poletti, Bellagio. 3007

SOCIO ferramenta, piacc... Occorre 20 000 lire cap... disposto viaggiare, ben introdotto clientela. Scrivere N. 1341 presso Haasenstein e Vogler Torino. 2650

STELLA, Grazie lettera, cartoline, giornale, pacchi... lute buona. Non scrivo. Spero ... vederti. Saluti. 3025

125,000 domandansi per costituzione società impianto negozi assoluta novità Italia. E. R. 125, fermo posta, Milano. 2605

## Cent. 10 la parola.

### Domande ed offerte d'impiego.

APPRENDISTA ... attivo possibilmente con qualche cognizione disegno. Buone referenze. Stipendio subito, aumentabile. — Scrivere cassetta F 93 Haasenstein e Vogler, Milano 3045

ASILI suburbani. Cercasi ragioniere patentato, età 25 a 30 anni, domiciliato a Milano da almeno un triennio, stipendio 1600 aumentabili 2200. — Rivolgersi amministrazione Asili Corso S. Celso, 6. 261

ASSISTENTI e praticanti. - Presso gli Asili suburbani sono disponibili diversi posti d'assistente e praticante, età 16 a 25 anni, domiciliato in Milano da almeno un triennio. - Rivolgersi segreteria Asilo, Corso S. Celso, 6. 2623

CAMERIERA cerca collocarsi persona sola. — Scrivere Ghezzi, via Pietro Borsieri 12. 1870

CALZOLAI cercansi abili lavoranti per calzature inc... date. Ancora, posta Bologna. 2763

CERCANSI abili piazzisti per seria casa pubblicità piccolo assegno provvigione ... me referenze. - Scrivere « Unione » presso Ufficio postale 31 via Paolo, Milano. 2981

CERCANSI lavoranti finite confezioni camiciette, ricamatrice a mano e telaio, piccane. Turretta, via Monforte 18. 2995

CERCASI da importante Stabilimento abile operaio montatore di impianti a gaz ... 3...

... 2 F ... 3...

CERCASI ... assitura in greco, serio, onesto, mez... ... Haasenstein e Vogler, Milan 2009

CERCASI esperto viaggiatore in generi coloniali ... tile sottoporre ... gler, Milano.

... per studio, giovane ... netto, oppure si... gnorina, preferiscesi contabile. Scrivere indicando prove cassetta 51 F Haasenstein e Vogler Milano. 2...

CERCO buono mezzane per stiratrice. V. Monti, 51, Milano. 3093

CERCO giovinetto anni 15 circa negozio musica, conosca mandolino e violino. Dire pretese. M. G. 200 posta Milano. 2245

DATTILOGRAFA stenografa macchina Remington con molta pratica ed ottime referenze ricercata da Stabilimento industriale. Offerte cassetta 75 F presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3051

DISTINTA signorina germanica Hannover diplomata darebbe lezioni inglese, tedesco. Scrivere cassetta F 83 Haasenstein e Vogler, Milano.

DONNA capace cucina, a... posto. ...ra posta. 24...

ESPERTO ... renditore trentacinquenne, specia... menti per forestieri, serio, commercialo all'estero. ... idente, conoscenza francese, ing... tedesco disponibile subito. — Offerte cassetta F 8... Haasenstein e Vogler, Milano. 304...

FONDITORI, ... cercasi specialista per ... con buone re... Anton... 2...

FONDITORI, progetto costruzione ... ti cercansi; scrivere cassetta ... Haasenstein e Vogler, Milano. 3067

FOTOGRAFIA, - Cercasi abilissimo ritoccatore negativi-positivi. Variselli Artico, 22 C. Vitt. Em., Milano. 2713

GIOVANE signora pratica lavori casalinghi tedeschi, cerca posto presso persona sola. — Scrivere C 2921 M Haasenstein e Vogler, Milano. 2921

GIOVANE ... tore filanda filatoio, cerca migliorare. Scrivere A. A. via Stendhal 1, Milano. 827

IMPORTANTE azienda industriale presso Milano, comodità tram elettrico, cerca signorina, bella calligrafia, ...

INGEGNERE laureato ... timi ... ... referenze cerca occupazione amministrazioni od altro con mitti ... Scrivere ... Milano 18 ...

LATTONIERI conturisti, monogna Drudi, Chiari.

LEGATORE perfetto doratore ... atico cercasi ... gentemente da primaria fabbrica ... tri. Offerte a L. 3,0 V Haasenstein e Vogler, Venezia. 2977

MODISTA abilissima cercasi subito. - Scrivere Sonia Pavan, San Marco, Venezia. 2979

PELLICCIAI, Abili lavoranti ...

PITTORE ...

PROVVISTE ... Militarizzato ... di Udine.

PIAZZISTA provvigione per ingrandimenti ... urgo, presentarsi Lupatini, via Vivaldi ...

RAGIONIERE calligrafo, abile amministratore cinque anni; pratica commerciale, conoscenza francese, spagnuolo cerca impiego. Scrivere N. 1481 Haasenstein e Vogler M...

RAGIONIERE disponendo ore giornaliere, assume amministrazioni commerciali, civili. Scrivere cassetta F 107 Haasenstein e Vogler, Milano. 3103

RICERCASI ingegnere espertissimo progettare, calcolare costruzioni in cemento armato. Inutile presentarsi senza referenze di primo ordine. Scrivere Hc 776 G. presso Haasenstein e Vogler, Genova.

SIGNORINA con diploma scuola commerciale, ... stabilità, corrispondenza italiana e francese, macchinografa, cerca impiego analogo. Cauzione. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 36 F Haasenstein e Vogler, Milano.

STENOGRAFIA sistema celerissimo, teoria 15 lezioni. Dalle 17 alle 21, rivolgersi Meloe 18. 2386

500 LIRE guadagnerebbe chi procurasse posto viaggiatore presso importante ditta articoli moda, affini a giovane venticinque anni pratico articolo. ... posta 3061

STUDIO legale cerca commesso diciottenne ... ottime referenze. Indicare pretese. Scrivere D. M. posta Milano. 3071

TORCITURA cotone in Lombardia darebbe ... direttore. Scrivere cassetta F 85 Haasenstein e Vogler, Milano.

UN CENSORE ... ex sottufficiale, molto serio, autorevole, attivo con cognizioni di disegno e calligrafia ricercasi dalla Direzione del Collegio Militarizzato Aristide Gabelli di Udine. 3329

## OELONI

Rimedio POPOLARE

...orbido, sicuro, semplice, innocuo. Prep. DE-AMBROSIS Piazza Calderari 1... Cent. 60 franco di porto Cent. 80.

## CALVIZIE

*precoce, forfora, caduta dei capelli.* Cura scientifica. Ottimi risultati. Opuscolo *gratis* contro biglietto da visita.

Dott. ALFONSO BACIOCCHI - Medico-Chirurgo
Firenze, Via Principessa Margherita, 52.

## TOSSI

PILLOLE DI

## CATRAMINA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

## CATARRI

TIPO-LITOGRAFIA ... CERCASI ...

Appendice del SECOLO del 27-28 Gennaio

PIETRO SALES 13

## LA FIGLIA DI DON GIOVANNI

I... ...

...i felicemente ... aveva perso... ...pensato ... per ... a quella ... ... servito un segno... olone che sembrava fatto apposta pel ...rpulento Saint-Gratien...

— Dunque, tu aspettavi il tuo amico, ...ri sera, ed egli non è ancora venuto! ...se il duca, occupando quel posto. — ... che ora potrà arrivare, oggi?

— Non lo so,.. Non so nemmeno se ...rra col treno o in automobile.

— Diamine! Verrà certamente in automobile! esclamò il duca. — Sarà partito ieri, e, allontanatosi appena da Parigi, avrà dovuto arrestarsi per un guasto alla macchina!... Oh! Lo conosco, ...int-Gratien!... Spesso, annuncia viaggi straordinari in Italia, in Germania o in Spagna, e non si è mai saputo ch'egli ...a riuscito, colla sua macchina, a ... Il ... del ... della ... Ah! ... ... Oh! ... ... ...

...

...

# Bollettino militare

Sarra tenente nel 7° fanteria promosso capitano e destinato al 1° fanteria — Perri capitano in aspettativa per [illegible] — Manzo tenente al [illegible] — Cantore Michele al [illegible] nente al [illegible]

I seguenti [illegible] sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno di essi indicata:

[illegible] maggiori promossi tenenti colonnelli: [illegible] Italo destinato al [illegible] — Lepore Gaetano [illegible] Francesco id. al 13° [illegible] Guglielmo Giuseppe id. all'[illegible].

Capitani promossi maggiori: [illegible] destinato al 18° fanteria — Nucera Giuseppe id. al 75° — Filardo Emilio id. al [illegible] — Baccaria Antonio id. al [illegible] — Leopoldo id. al 20° — Viarengo [illegible] al 58° — Casimiro Domenico id. al [illegible] — Nicolosi id. al 21° — Carpinacci Giuseppe id. al 5° — Corsini Ercole id. al 63° — Giglio Enrico id. al [illegible] — Perri Francesco id. al [illegible] — D'Angelo Rosario id. al [illegible].

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale destinazione: Del Basso del 36° fanteria — Costa del 9° — Scovazzi del 75° — Marimpietri del [illegible] — Giorgetti [illegible] — [illegible] del [illegible] — Tonelli del [illegible] — Sarzi del 32° — Pennati del [illegible] — Granatieri, Monari del [illegible] — Falzoi del 21° — Fiorito del 31° — Comolli del 5° — Bersaglieri, Abiate del 10° fanteria — Greco del 75° — Marucci del 38° — Verona del 85° — De Francesco del 47° — Tant del 8° — Caroncini del 87° — Praga del 58° — Panieri del [illegible] — Lodi del 7° — Poggi del 76° — [illegible] — Sozzi del [illegible] — Cerchi del [illegible] — Mozzoni del 1° — Bisagni [illegible] — Volpicelli del [illegible] — Fazio del [illegible] — Vercellino del [illegible] — Bersaglieri [illegible] — Basile del 23° — De Niederhausern del 9° — Sorito del 26° — De Notariis del 10° — Bolognini del 57° id. — Serra del 86° — Grossi del 28° — Di Lenna del 79°.

Tonte capitano applicato di stato maggiore al comando di divisione Verona collocato in [illegible] — Silvestri [illegible] — [illegible] cancellato dalla carica di sostituto ufficiale istruttore, nei tribunali militari — Marottini, sottotenente in aspettativa a Cortona richiamato al 78° fanteria.

*Tenenti promossi capitani.* — Levi Giulio, destinato al 21 fanteria — Accettola Ettore, id. al [illegible] — Pannocchi Enrico id. al [illegible] — Pericoli Ciriaco id. al [illegible] — [illegible] — Lepore Gaetano id. al [illegible] — Francesco id. al 13° [illegible] — Guglielmo Giuseppe id. al [illegible].

Capitani promossi maggiori: Barattieri Di San Pietro, destinato al reggimento cavalleggeri *Umberto I* — Podestà Lucciardi, id., id. di Saluzzo.

Tenenti promossi capitani: Macchi Giulio, [illegible] reggimento *Genova* cavalleria — Onofri, id., al [illegible] *Vittorio Emanuele II* — [illegible] id., *Genova* cavalleria — Marinero, *Piemonte Reale* cavalleria — Alessi ai cavalleggeri di *Roma*.

Sottotenenti promossi tenenti, continuando nell'attuale loro destinazione: Unico Di Meane, al reggimento lancieri di *Aosta* — Nonis id., *Vittorio Emanuele II* — Acava, id., cavalleggeri di *Roma* — Pucci, id., di *Lucca* — Rallice, id., *Savoia* cavalleria — Rossi, id., ai cavalleggeri di *Roma* — Passarelli, id., di *Saluzzo* — Fiorio, id., di *Alessandria* — Bosso, [illegible] *Monferrato* — Cocuzza, ai cavalleggeri di *Catania* — Sparano, ai lancieri *Vittorio Emanuele II* — Sivelli, al *Genova* cavalleria — Torre, ai cavalleggeri *Guide* — Fassi, in *Nizza* cavalleria — Ruffo Di Calabria, ai cavalleggeri di *Foggia* — Russo, ai lancieri di *Milano*.

Cappellano [illegible] colonnello comandante in 2ª, la scuola di cavalleria, collocato in disponibilità [illegible] id., a disposizione del Ministero [illegible] comandante in 2ª [illegible] Guidobono-Cavalchini [illegible] cavalleggeri *Guide* nominato comandante al reggimento *Nizza* cavalleria — D'Alessandro, tenente, id. ai lancieri *Vittorio Emanuele*, collocato in aspettativa.

Papa colonnello in aspettativa per infermità, l'aspettativa gli è prorogata per un anno.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con la destinazione [illegible]

[illegible] tenenti colonnelli: Serra Antonio, destinato al reggimento lancieri di *Udine* — Corso Di Castelmenardo, id., id. [illegible] — Cappellano [illegible] — Lertora Carlo [illegible] — Naval Guglielmo [illegible] — Bersaglieri — [illegible] Casimiro al 41° fant. — Pisano Giovanni al 71.

Baldini, tenente colonnello al 25° fanteria, nominato comandante del deposito e relatore Aveta, maggiore al [illegible] al 19° fanteria — [illegible] capitano al 78°, [illegible] — Giordano, [illegible] applicato allo stato maggiore del comando del 10° corpo d'armata [illegible] all'8° fanteria — Medici, id., al [illegible] nominato applicato allo stato maggiore del comando 10° corpo d'armata — Nicolosi, id., applicato allo stato maggiore del comando della divisione militare di Catanzaro, [illegible] al 46° fanteria — Marincola Tizzano, [illegible] fanteria, nominato applicato allo stato maggiore della divisione di Catanzaro — Calabri id., del 71° id., id. di Verona — De Falco, id., al 82° id., id. di Palermo — Ronchi id., al 5° alpini trasferito al 7° alpini — Cecchi, id., al 24° fanteria [illegible] distretto di Girgenti, [illegible] id., al 56°, id., di Arezzo — Pegnai, id., al 12° id., di Rovigo — Cento, id. al 52°, id., di Foggia.

Cuzzo Crea, id., al 2° bersaglieri — Monseri id., al 4° bersaglieri — Olivieri tenente al 33° fanteria — Masi, id., al 43° — Marconi id., al 20° — Negri id., al 6° alpini, sono trasferiti nel corpo delle truppe [illegible].

Botticelli id. al 33° comandante del distretto di Belluno — Raimondi id. al [illegible] Emilia — Cenci id. al 56°, [illegible] distretto di Firenze — Ridolfino id. al [illegible] — D'Ischia, id. al 3° fanteria, id. al collegio di Napoli — Marimpietri id. al 73°, id. al 6° fanteria — Gargiulo Guglielmo cessa di appartenere al corpo delle truppe coloniali ed è trasferito all'8° fanteria — Rolfi, id. al 31° trasferito al 26° fanteria — Sticca, id. al 91°, id. al 26° — Nasi, id. al 55°, id. al 69° — Roma, id. al 91°, id. al 6° alpini — Cantoni id. al 50°, id. al 11 — Rognoni, id. al 20°, id. al 3° — Barbero id. al 65°, id. al 4° — Chiarle, id. al 44°, id. al 2° — Baratta, id. al 38°, id. al 1° — Stabile, id. al 22°, id. al 5° — Pasquali, id. al 41° [illegible] al [illegible] Lecco, id. al 10°, id. al [illegible] — Fratelli [illegible] al 77°, id. al 7° — Bovero [illegible] [illegible] trasferito al [illegible] Sordi, id. al [illegible] id. al [illegible] — Bonetti, id. al 37°, id. al 7° — Bianco, id. al 77° [illegible] al [illegible] Stabile, id. al 11°, id. al [illegible] — Gentili, id. al [illegible] — Campi id. al [illegible] — Piazza id. al 67° [illegible] — Bernardi, id. al 77° id. al 4°.

*Milano* — Porro tenente alla Scuola di cavalleria id. ai lancieri di *Novara*.

*Arma di Artiglieria.* — Fellina [illegible] — Pedone, capitano id., collocato a riposo.

I seguenti ufficiali [illegible] d'artiglieria, sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno di essi indicata.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Mottura dell'[illegible] d'artiglieria di costa e fortezza — [illegible] di Napoli — Tullio, al 1° artiglieria da [illegible] pagna.

Capitani promossi maggiori: Barbieri, [illegible] al [illegible] — Mora [illegible] — Cervera, id. alla direzione d'artiglieria a Torino.

[illegible] capitani: Coltelli, destinato all'[illegible] artiglieria — De Giuli id. al 7° — Bonanni id. [illegible] — Musso del reggimento d'artiglieria da montagna — Fornoni id. 16° artiglieria — Pettazzi id. del 17° — Corazzi, id. del 3°.

Sottotenenti promossi tenenti, continuando nell'attuale destinazione: Venturini della direzione [illegible] artiglieria a Verona — Pellizzetti della [illegible] artiglieria — Zoboni id. al [illegible] — Locoli del 40° — Paguni del 41°.

Piccoli, maggiore del 41° artiglieria trasferito alla direzione d'artiglieria a Taranto — Malvani, capitano addetto al comando della scuola d'applicazione d'artiglieria, trasferito al 7° artiglieria — Fara Puggioni, cessa di essere a disposizione ed è trasferito alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio — Chaliol id. dell'11° artiglieria è comandato al comando del corpo di [illegible] alla commissione della linea ferroviaria di Torino — Cornaro, id. della direzione d'artiglieria a Torino, cessa di essere comandato alla scuola di guerra.

*Arma del genio:* Giorelli, colonnello direttore dell'officina di costruzione del genio a Pavia, collocato in posizione ausiliaria.

I seguenti ufficiali del Genio sono promossi al grado superiore, con la destinazione per ciascuno indicata: Capitani promossi maggiori: Barberis della direzione del Genio di Spezia — Venturi id. id. di Roma — Calligaris del 5° [illegible] essere comandato altrove — Attanasio della sotto-direzione autonoma del Genio a Novara — Giuala della direzione del Genio a Venezia — Lagna id. id. di Verona.

Tenenti promossi capitani: Santini della brigata ferrovieri — Foresto, del 1° Genio — Ciotto della direzione del Genio a Venezia — Ricci del 3° Genio — Datta del 2° id.

Sottotenente promosso tenente: Paria, del 5° Genio.

Coppini, tenente colonnello alla direzione del Genio a Venezia, trasferito alla sottodirezione autonoma del Genio a Catanzaro — Reggio id. alla sotto-direzione autonoma del Genio a Cremona — [illegible] trasferito al [illegible] Mariotti, id. al [illegible] Pavia — Cantoni [illegible] [illegible] direzione del Genio a Venezia — [illegible] Genio a Napoli — De Angelis [illegible] all'ufficio del materiale — Servolini, capitano [illegible] sottodirettore del Genio a Cremona [illegible] alla direzione del Genio a Verona — Cornaro, id. alla direzione del Genio a Torino — Pisano, id. alla direzione del Genio a Verona — Bertolini, tenente alla direzione del Genio a Napoli, id. alla direzione del Genio a Verona.

*Personale dei Distretti:* Lurgo, maggiore distretto di Alessandria, collocato a riposo [illegible] Di Donato, id. id. di Roma, [illegible] Lucca, id. al 3° fanteria — Bonetti, colonnello comandante il distretto di Brescia a Cuneo — Giovine Alfonso, maggiore distretto di Lecce, collocati in posizione ausiliaria — Nasi, maggiore del 61 fanteria trasferito al distretto di Mantova — Bonacci, tenente colonnello al distretto di Livorno — Maria [illegible] al distretto di Verona — Mora [illegible] in posizione ausiliaria.

D'Amico, tenente colonnello comandante il 12° fanteria, nominato comandante il distretto di Brescia — Boerio [illegible] id. id. di Roma — Di Donato, tenente colonnello al 13° fanteria, nominato comandante il distretto di Foggia — De Corné, id. al reggimento lancieri di Milano, id. id. di Benevento — Spelta, tenente in aspettativa al 1° fanteria, richiamato al distretto di Lucca.

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti, sono promossi al grado superiore, colla destinazione per ciascuno indicata.

Tenente colonnello, promosso colonnello — Sorrentino, nominato comandante il distretto di Cagliari — Maggiore promosso tenente colonnello — Bruscagli comandante il distretto di Cosenza — Capitani promossi maggiori — Tassinario del distretto di Milano — Conte, id. di Alessandria — Dezzutti, id. di Venezia.

Tenenti promossi capitani — Bernardini, del distretto di Massa — Rosaz, id. di Novara — Viagnotti, id. di Ancona.

Salvioli, capitano del distretto di Rovigo, trasferito al distretto di Modena — Bonsignorio, [illegible] Mantova, id. di Lodi — Salemi, id. di Cremona, id. di Brescia.

*Corpo sanitario:* R. Decreto 29 dicem. 1901. Guarnieri, tenente colonnello medico, direttore dell'Ospedale militare di Novara nominato direttore dell'Ospedale militare di Torino.

Capitani medici promossi maggiori: Moschini dell'Ospedale militare di Firenze — Re, della scuola di guerra — Maggetta, dell'infermeria presidiaria di Cremona.

Tenenti medici promossi capitani: Schiattinelli, del reggimento cavalleggeri di *Monferrato* — Costa, del 14° fanteria — [illegible] Tempesta, id. [illegible] — Dubbini, [illegible] 78° — Bernucci, id. del reggimento lancieri *Montebello*.

I seguenti capitani medici, sono ammessi al secondo aumento quinquennale dello stipendio: Salinari Salvatore — Cusmano Enrico — Sclavo Luigi — Darra Vittorio — De Rosa Michele.

Fornaini, capitano medico [illegible] di Sanità Militare [illegible] Bologna — Scarpa, id. [illegible] Parma, id. di Verona — Cerino [illegible] Torino, id. all'ospedale di [illegible] id. al 3° fanteria — Bonetti, id. del [illegible] Torino — Gazzo, [illegible] ottenente [illegible] id. al 3° fanteria.

*Corpo del Commissariato.* — Capitano commissario al X corpo Dell'Aira, id. al XII corpo [illegible] Tiuzzi, id. al IV corpo d'armata, id. al V corpo d'armata, sono in posizione ausiliaria.

I seguenti ufficiali del corpo [illegible] promossi al grado superiore per ciascuno indicato:

Capitano commissario, promosso [illegible] Fazzino, destinato all'[illegible] armata del VI corpo d'armata.

Tenenti promossi [illegible] [illegible] gazzino centrale militare [illegible] lari-Micaldi del magazzino [illegible] — Guala della direzione [illegible] XII corpo d'armata — [illegible] [illegible] Firenze — Pane [illegible] del commissariato del V [illegible] gioni id. del IX corpo d'armata.

Chiapella, capitano al comando corpo d'armata, trasferito alla [illegible] della direzione.

*Corpo contabile.* — [illegible] bile al 48° fanteria — [illegible] cio dei personali, [illegible] mento al 6° fanteria, [illegible] ausiliaria.

I seguenti ufficiali del corpo [illegible] promossi al grado superiore [illegible] [illegible] indicata.

Maggiore promosso tenente [illegible] tile della legione carabinieri di Firenze — Marotta, [illegible] [illegible] Milano.

Tenenti promossi capitani: [illegible] [illegible] Verona — [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] del 9° fanteria — [illegible] [illegible] Pellegrini, tenente al [illegible] [illegible] Torino al [illegible] [illegible] del 2° fanteria, [illegible] [illegible] *Corpo sanitario.* — [illegible] [illegible] al 20° reggimento artiglieria [illegible] [illegible] reggimento lancieri di Novara [illegible] all'aumento quinquennale.


AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

F.lli RAMAZZOTTI [illegible] depositi per l'invec[illegible]

Usate sempre i prodotti raccomandati, del più volte Premiato

Laboratorio Chimico Orosi

Milano

12, Via Felice Casati, 12

Non confondere la nostra Casa con altre Ditte - Prendere buona nota dell'indirizzo - Tagliare e conservare questo avviso.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottime qualità e 80 % di economia, mercè gli

Estratti per Liquori

del Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, di Milano, adottati dai principali caffettieri, liquoristi di tutto il mondo.

Elenco dei principali Estratti Concentrati

*In flaconi contenenti tutto il colore necessario*

Dose per 12 litri L. 3.80 - per litri 6 L. 2.00 - per litri 3 L. 1.10

1. Absinthe
2. Acqua di tutto Cedro
3. Alchermes
4. Anesone Tridino
5. Anisetto di Bordeaux
6. Benedettino
7. Bitter (Milano)
8. Bitter Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde e gialla
11. Chinachina
12. Coca Boliviana
13. Cognac fine Champagne
14. Crema Arancio Caffè - Cannella - Vaniglia, ecc.
15. Curaçao Olanda
16. Fernet di Milano
17. Fernet-China
18. Kummel cristallizzato
19. Maraschino di Zara
20. Menta verde e bianca
21. Mistra
22. Punch inglese
23. Ratafià
24. Rhum Giamaica
25. Sciroppi - Amarena - Arancio - Caffè - Fambroa Granatina - Limone - Orzata - Rabea - Soda - Champagne ecc.
26. Vermouth Torino.

ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO

Avete il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. Riuscita garantita — Massima economia

Per le spedizioni aggiungere le spese postali.

PER I POCHI

che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI a titolo di saggio si spedisce franca di porto in *Italia*, una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratto per fare 6 litri di Alchermes - Anisetto di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet - Chartreuse gialla e Fambroa con 6 Etichette e 6 Capsule. Spedisconsi *gratis* il MANUALE ISTRUZIONE per fabbricare Liquori [illegible]

L. 3.50 franco [illegible] LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12 Via Felice Casati

Per le Famiglie: Si spedisce il seguente PACCO DI PROVA del valore di L. 13 franco di porto per sole L. 10.50 contenente: 6 Flaconi di Estratto, dose per 3 litri ognuno, a scelta, che a L. 1.10 ognuno, importerebbero . . . . . L. 6.60
18 Capsule uso argento e colorate . . . » — 45
18 Etichette eleganti coi nomi di liquori scelti . » — 70
10 Fogli di carta pregati . . . . . » — 50
1 Cassetta Campionario con 6 flaconi per fare 6 litri di liquore, descritte qui sopra . . . » 2.25
Porto ed imballaggio . . . » 1.50
Si ha per L. 10.50 ciò che costa L. 13 —

Scegliere i 6 flaconi fra i 26 Liquori notati qui accanto Spedire Cartolina-vaglia di L. 10.50 (dall'estero Vaglia postale di Fr. 12.50) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati, Milano.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E SVILUPPO DELLA BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

*Profumata, Inodora od al Petrolio*

L'**Acqua Chinina Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali sono un possente e tonace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si vende non a peso, ma in fiale da L. 1.50 — 2 — ed in bottiglie da L. 3.50 5 8.50.

Per la spedizione delle fiale da L. 1.50 aggiungere cent. 25 per le [illegible]

Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

[illegible] MIGONE & C., Via Torino, 12 - Milano.

Fabbrica di [illegible] saponi e articoli per toletta, di cancelleria, per [illegible] ghieri, chincaglieri, profumieri, parrucchieri e bazar.

MALATTIE SEG[illegible]

Medico specialista visita e da consulti [illegible] suo Gabinetto in Milano, Via Spadari [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Sabato-Domenica 28-29 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13921

Prezzo delle associazioni { Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50 / Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 — / Estero . . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Esce tutti i giorni in [illegible] PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Ogni [illegible] importante premio gratuito

L'ENCICLOPEDIA Illustrata.

Edizione speciale [illegible] del *Secolo*, in due grossi volumi [illegible] 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

LE ASSOC[illegible]

In MILANO a [illegible]

FUORI DI M[illegible]

guare le rimes[illegible]

con una fas[illegible]

LE IN[illegible] D

si ricevono esclusivamente agli [illegible]

HAASENSTEIN & VOGLER [illegible]

N. 2, PIAZZA, PALAZZO, N. 2.

[illegible] altri avvisi [illegible]

[illegible] L. 1. 50. — Piccoli [illegible] addolo commerciale Cent. 20

[illegible] minimum L. 3, massimum L. 12 per avvi[illegible]

**IL SECOLO è il giornale d'Italia più diffuso non solo nella penisola, ma anche all'estero.**

## Da oggi 27 Gennaio

è aperto l'abbonamento al giornale

# IL SECOLO

**dal 1.° Febbraio al 31 Dicembre 1905**

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

## GRANDE ENCICLOPEDIA

### ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI D'ABBONAMENTO:

**Milano a domicilio . . . . L. 17.—**
**Franco di porto nel Regno » 23.—**
**Estero . . . . . Fr. 38.—**

N.B. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 28 gennaio*

## La Russia in esperimento

I diritti alla vita si conquistano, esponendo la vita, col sangue, perchè davanti coloro che hanno il potere e la forza cieca e bruta della soldatesca, non valgono, nè varranno mai i programmi, le dimostrazioni pacifiche, le petizioni, le umiliazioni di sudditanza: nulla vale, come nulla di ciò è valso in Russia.

Quali e quante dimostrazioni legali e pacifiche non ha fatto la mite, la civile, la colta Finlandia!

Quante petizioni legali non han fatto i Consigli comunali e provinciali; quante dimostrazioni gli studenti, che hanno subito lo *knut* e la fucilata! — E la Siberia, e Saghalin, sono piene di deportati solo per avere osato di parlare e chiedere quel che natura concede, che società civile non distrugge: la vita libera, i diritti alla vita!

Dunque con esporre la vita, con versare il sangue bisogna conquistare quel che un potere autocratico nega e sopprime; e così la Russia non più sana, ma eroica, lo sperimenta.

La Russia ora si è posta sulla via che percorsero le nazioni europee d'occidente per conquistare quanto natura dà e la violenza brutale toglie e usurpa; da oggi incomincia in Russia il vero progressivo movimento verso la libertà e i diritti dell'uomo, cosciente: da oggi la Russia cessa di essere passiva, paziente, sofferente ai dolori senza reagire alla barbarie che la opprime: l'esperimento è grandioso, ne importa che costato al solito macello di vittime trucidate dalle carabine cosacche, ne importa che i selvaggi cosacchi calpestino coi loro cavalli le teste di innocenti donne e bambini: la breccia è fatta, e l'autocrata tutto pauroso è tremante!

Per cento anni l'Italia versò sangue e die vittime ai tiranni che l'opprimevano, alla bacchettona Austria che imprigionava, impiccava i migliori cittadini del Lombardo-Veneto; per ottant'anni si ripetè il terribile esperimento; ma [illegible] cadere i cannoni il loro potere [illegible] infranto, e l'Italia è libera [illegible] conquistato quel poco di libertà, per la quale [illegible] lo basso scrivere questa pagina di [illegible] e di [illegible] pensando che la Russia, se si [illegible] tutta e darà sue [illegible] fondamenta, se persiste nella lotta aperta, [illegible] contro i suoi oppressori, avrà una nuova èra, una civiltà, potrà svolgere le sue energie latenti, non nei campi inutilmente insanguinati della Mancciuria, non a servire un autocrata che miseramente si nasconde e fugge davanti all'impeto d'un popolo, che però finora non l'ha odiato abbastanza; ma al suo benessese totale, al benessere di un popolo numerosissimo, ora oppresso da pochi che lo ischiaviscono: la Russia, liberata dai suoi terribili e brutali oppressori, sarà grande. Nè le madri, allora faranno i terribili sogni pei loro figliuoli, che la domani saranno percossi dallo *knut* e inviati a morire nell'isola di Saghalin, e soltanto perchè giovani baldi e insofferenti della servitù barbarica.

Ora l'esperimento è grandioso: se ancora questo terribile esperimento sarà soffocato nel sangue, e mostrerà una volta di più la ferocia di chi governa da Pietroburgo, e la barbarie con la quale sempre ha governato sopra un impero di 130 milioni, l'Europa occidentale non sentirà abbastanza esecrazione per tali manigoldi, che il 22 gennaio vollero insanguinare Pietroburgo la santa, col sangue di vittime inermi, per terrore, per terrore dico, di perdere per sempre quel potere che hanno esercitato a solo scopo di opprimere un popolo, molti popoli, molte nazioni, che hanno diritto alla libera manifestazione delle loro energie!

Nè rimpiangiamo le stragi di Pietroburgo, perchè da queste stragi noi traghiamo nuovi auspicii per la liberazione dell'immenso popolo russo; solo sentiamo tutta la esecrazione per gli oppressori, che hanno insanguinato la Russia, veri discendenti di selvaggi asiatici, non mai europizzati, inabili a comprendere che la società umana non è un agglomeramento di schiavi a servizio di pochi, cui debbono cedere sostanze e vita.

Finora la Russia ha sofferto passivamente; da oggi comincia a commuoversi per liberarsi definitivamente dai suoi oppressori e carnefici; da oggi la Russia sara gloriosa ed eroica, perchè comincia a versare il suo sangue nelle battaglie per la sua liberazione.

Il nostro augurio al successo nella lotta gigantesca: l'Europa tutta applaude ed ammira!

*G. Sergi.*

## IL GENERALE TREPOW

Il nostro corrispondente da Londra ci ha già trasmesso telefonicamente il profilo dell'uomo a cui lo czar fuggente ha dato l'incarico di reprimere l'insurrezione di Pietroburgo; il generale Trepow, il quale ha già incominciato le sue vendetta feroci, come ne fanno fede le continue [illegible] e operai che a questora, senz'ombra di un processo qualsiasi sono in viaggio verso la Siberi Il dittatore di Pietroburgo ha voluto subito giustificare la sua fama cannibalesca e ci è riuscito. A Pietroburgo regna il terrore e il generale Trepow, trionfa.

*Generale Trepow.*

Il buon sangue non mente.

Alle notizie già date intorno al governatore Trepow, è necessario aggiungerne qualche altra. Egli appartiene ad una famiglia di aguzzini.

L'uomo che gli ha dato il nome, Trepow, era capitano di città a Pietroburgo nel 1878. Egli fece morire sotto il bastone uno studente, il quale, nel corridoio delle carceri non si era levato il cappello al suo passaggio.

Questo disgraziato studente fu poi vendicato dalla studentessa Vera Sassulich, la quale uccise Trepow a colpi di rivoltella.

Il Trepow figlio, nato nel 1835, entrò dapprima fra i paggi di Corte e poscia nell'esercito. Prese parte alla guerra russo-turca e rimase ferito in uno di quei combattimenti. Nel 1896 fu nominato capo della polizia di Mosca dove commise ogni sorta di arbitrii e di violenze perseguitando tutti coloro contro i quali gravasse il minimo sospetto di essere implicati in faccende politiche.

Le repressioni sanguinose del 1899, del 1901 e del 1903 a Mosca furono opera sua. Egli ha fatto bastonare senza pietà studenti e [illegible] essi ed ha contribuito a popolare [illegible] di migliaia e migliaia di [illegible] che [illegible]

T[illegible] uomo [illegible] per ristabilire l'ordine a Pietroburgo

## Il bagno di sangue a Pietroburgo

(NOSTRA CORRISPONDENZA.)

*Pietroburgo, 23 gennaio.*

(*Ignotus.*) È una sommossa o una rivoluzione? Impossibile dirvelo oggi. Quando questa mia lettera vi sarà arrivata, lo saprete già. Il fatto è che fu una tragica, orrenda sorpresa per tutti. Le origini dello sciopero furono le solite di tutti i paesi del mondo, dove l'operaio ha la coscienza dei propri diritti. Otto giorni fa nelle grandi acciaierie Putilow ci fu una riunione di operai per protestare contro un capo-officina che caricava quei poveri diavoli mal pagati e peggio trattati, di multe e di insulti. Qui l'operaio — almeno sino a ieri — doveva lasciar piombare sulla propria testa, chinandola, le più grossolane ingiurie e magari lasciarsi ad ogni momento perquisire addosso.

L'assemblea decise di domandare alla direzione il licenziamento dell'odiato sorvegliante. La direzione rispose seccamente di no. Il giorno dopo e precisamente il 16 di gennaio fu proclamato lo sciopero nelle officine Putilow. Poche ore dopo le diecine di migliaia di operai delle grandi fabbriche d'oltre Neva, specialmente quelli dell'isola Wassilji Ostrow, abbandonavano pure il lavoro per fare atto di solidarietà non solo ma anche per domandare aumenti di salario, diminuzione delle ore di lavoro, abolizione delle multe e degli insulti di consuetudine. Il 21 gennaio i grandi arsenali della Neva dove si fabbricano le grandi navi, le cannoniere, le torpediniere e dove in questi ultimi tempi si lavorava giorno e notte con una assiduità semplicemente spaventosa per tentare di riparare alla perdita della flotta di Port-Arthur, sospesero la loro opera colossale. Gli scioperanti sorpassarono così i duecentomila. Come mai uno sciopero, quello delle officine Putilow che pareva avere una origine assolutamente economica, aveva fatto cessare il lavoro dappertutto, anche dove i salari dei lavoratori, come negli arsenali, erano oggi assai alti, vista appunto la fretta del Governo d'aver navi nuove?

Chi aveva invitato le masse operaie di Pietroburgo quasi assolutamente sprovviste di danaro comune, di fondo di resistenza, ad agglomerarsi all'aperto per protestare, suggerendo loro l'idea di recarsi con le loro famiglie in abito festivo, ieri, al palazzo d'Inverno per presentare allo czar, al « padre del popolo » un *memorandum* che oltre al domandare il miglioramento della loro condizione, chiedeva la fine della guerra e la costituzione? Lo sapete già.

Fu il pope Giorgio Gapponj, una specie di profeta, un eroe, ignoto sino a ieri e diventato in un giorno di terrore e di infamia, l'espressione vivente della protesta di tutto un grande popolo.

Gapon, figlio di un mandriano, ha 30 anni.

Le masse operaie, in mezzo alle quali vive, lo adorano. Egli parlò loro colla croce e per la croce. Per lui erano tutti pronti a morire.

[illegible] dietro a lui v'erano i socialisti-[illegible] [illegible] tutta l'intellettualità liberale.

[illegible] petizione per lo czar non fu scritta [illegible] Gapponj. L'autore è un rivoluzionario. Essa conteneva persino, oltre alla domanda di libertà assoluta, quella della separazione della Chiesa dallo Stato, la grazia per tutti i condannati politici, e anche per quelli che avevano commesso sacrilegi... Non è pensabile che un prete russo potesse domandare anche questo e colla croce ortodossa in mano. Gapon fu il nobilissimo e temerario istrumento di quella impavida coorte che riempì in questi ultimi tempi la Russia di emozioni e il mondo di stupore. Lo czar, sordo alle mille voci di supplica e di minaccia che gli si elevavano dintorno, dichiarò ai ministri che non avrebbe ricevuto la deputazione degli operai. Ma questi, nulla sapeva. Credevano che l'imperatore li avrebbe accolti con gioia.

Ieri mattina per tempo tutti i ponti e gli sbocchi che conducono allo sterminato piazzale del palazzo d'Inverno erano occupati dai cosacchi e dalla fanteria.

La processione degli operai fu uno spettacolo curioso. Erano inermi, [illegible] avevano seco donne e bambini e si vedevano ad ogni tratto croci, bandiere con immagini di santi e ritratti dello czar su lunghi pali.

All'imbocco dei ponti mentre questa folla silenziosa e pacifica si avanzava compatta coll'eroico prete Gapponj alla testa — la fanteria fece fuoco. Le prime cento vittime caddero. In preda a un panico orribile, la folla retrocesse calpestando morti e feriti. Il padre Gapponj afferrato dai suoi amici — egli aveva attorno a sè una guardia del Corpo di operai — venne buttato oltre un cancello, entro un giardino. Lì gli tagliarono i lunghi capelli, lo travestirono da borghese e lo fecero scomparire.

Questo primo bagno di sangue esasperò terribilmente la folla. Masse imponenti accorsero sul Newskyprospect urlando e maledicendo e da [illegible] parti si ricominciò la marcia que[illegible] il palazzo d'Inverno.

[illegible] risuonarono segnal[illegible] spari.

Si sparò una, due, tre, quattro volte. Le vittime, fra le quali molte donne e bambini e molti curiosi cadevano a mucchi.

I feriti finivano calpestati sotto le zampe dei cavalli dei cosacchi inseguenti la folla che arretrava o sotto i piedi dei fuggenti.

L'atroce, infame scena si ripetè in parecchi punti, parecchie volte. Fu una carneficina raccapricciante, degna della rossa celebrità degli sgherri degli czar di tutti i tempi.

Quanti sono i morti? Quanti i feriti? Non lo si saprà forse con precisione, mai. Ma è certo che, a giudicare dalle replicate salve dei carnefici in uniforme — gli assassinati dalle truppe comandate dal granduca Wladimiro devono superare di gran lunga il migliaio.

I feriti — giacchè tutti gli ospedali di Pietroburgo da stanotte rigurgitano — devono essere almeno quattromila.

Durante il trasporto dei morti e dei feriti — il popolo si inginocchiava recitando preci e facendosi il segno della croce — mentre le truppe sul Newskyprospect continuavano a sparare sulla folla imprecante, che assaliva gli ufficiali percuotendoli, strappandoli giù dai cavalli, calpestandoli al grido di: « Assassini! »

I soldati sparavano persino sui disgraziati lanciatisi giù per salvarsi sul ghiaccio della Neva! E verso sera nel grande quartiere operaio di Wassilji-Ostrow, al di là della Neva, si erigevano barricate su quattro file.

Le truppe, accolte a sassate e revolverate da tutte le finestre — sparavano a fuoco rapido, senza tregua e senza pietà, persino contro teste di donne e di bambini alle finestre.

Oh! i Romanoff possono, almeno per ora, vantarsi della fedeltà dell'esercito!

Lo czar ha ordinato di ammazzare in massa — per telefono, stando a Czarkojeselo, circondato da trentamila uomini di truppe — e l'esercito ha obbedito. La tragedia continuò l'intera notte, con una orribile caccia all'operaio e stamane mezza Pietroburgo è insozzata di sangue — mentre i soldati bivaccano, mangiando, bevendo, cantando, e riscaldandosi — abbiamo dicia sette gradi sotto zero — ai fuochi di gioia accesi per la splendida vittoria riportata sul popolo, dopo tante sconfitte nell'Oriente estremo.

I massacri sono avvenuti in *dieci* punti diversi della gran città. Orribili e strazianti scene sono avvenute stanotte alla *Morgue*: i riconoscimenti dei cadaveri!

Gli ospedali sono ancora stamane circondati da una folla piangente, che non si è mossa di là, malgrado il gelo, tutta la notte! Cosa ci porterà la giornata d'oggi? Quante altre vittime avremo ancora?

Lo czar Nicola, freddo e spietato ordinatore di massacri, ha rivelato d'improvviso, tutto l'animo suo di tiranno sanguinario.

La illusione di quanti — ed erano molti — lo credevano capace di nobili sentimenti, è svanita.

## L'influenza italiana a Tripoli

**Ci scrivono da Tripoli Barberia, 22 gennaio:**

(C.) Il laconico telegramma inviatovi giovedì vi ha dato notizia della violazione del suolo italiano commessa qui da parte dei turchi.

Eccovi ora maggiori particolari:

A un chilometro da questa città sorge un edifizio, di recente costruzione, creato con fondi italiani e sussidiato dal nostro Governo.

Nei giorni festivi e per le ricorrenze patriottiche su questo edificio sventola la bandiera italiana.

Questa casa, che porta il nome di Orfanotrofio italiano, ospita i bambini poveri o privi di genitori di qualunque nazionalità, li educa, li nutrisce e li veste. Alla direzione di questo ospizio vi sono delle suore di San Giuseppe.

Alcune settimane or sono un indigeno del Fezzan consegnò a queste suore una sua figlia di tre anni con preghiera che la [illegible] e sodissero fino al di lui ritorno dal [illegible]

La bambina si trovava nell'orfanotrofio da varii giorni, quando una domestica turca, accompagnata da un soldato, penetrò nel recinto dell'orfanotrofio e rapì la bambina, portandola nella casa di un maggiore turco che abita in quei pressi.

Le suore cercarono di opporsi ma si trovarono di fronte al soldato contro il quale nulla osarono fare.

Riferita subito la cosa al console generale questi fece rapporto al ministero degli Affari Esteri denunziando la violazione di territorio italiano e il ratto di una minorenne.

In pari tempo fece le sue rimostranze al vali il quale per tutta soddisfazione dell'[illegible] [illegible] a tre giorni di arresti in casa; il [illegible] venne punito in via disciplinare con [illegible] in caserma.

E così il Governo italiano si può chiamare soddisfatto della violenza subita!

Ecco i risultati della nostra influenza [illegible] questo paese dove il nostro Governo [illegible] ogni anno circa ottantamila lire per [illegible] scuole, sessantamila per un consolato generale, quindicimila per un ambulatorio, sovviene una società di beneficenza italiana ed accorda un largo sussidio all'Orfanotrofio!

## UN DISCORSO DI BALFOUR

Si ha da Manchester, 27:

Il primo ministro Balfour ha pronunciato iersera un discorso dinanzi ai suoi elettori. Egli ha difeso la politica del Gabinetto cercando di distruggere le accuse dell'opposizione. Ripetè gli argomenti svolti nei precedenti discorsi reclamando una più ampia libertà d'azione pel Governo relativamente alle tariffe doganali e ciò allo scopo di porre una barriera alle importazioni estere, rilevò la necessità di un'intima unione con le colonie e accennando infine alla questione della mano d'opera cinese nell'Africa meridionale disse che gli avversari di questo progetto sono obbligati a riconoscerne il successo.

L'oratore concluse dicendo che la politica della Opposizione è una politica negativa.

## LA SCONFITTA COMPLETA DI TISZA

Ci telegrafano da Vienna, 27:

(G.) Telegrafano da Budapest che la disfatta di Tisza è completa.

Pare dai risultati elettorali conosciuti sinora che egli non avrà neppure la maggioranza alla Camera.

Dei 330 deputati sinora eletti, 140 sono ministeriali e 190 dell'Opposizione.

Tutti i capi dell'Opposizione vennero rieletti

L'Estrema Sinistra kossuthiana diventa il gruppo più numeroso della nuova Camera.

Tisza si recherà domani a Vienna. Si assicura che presenterà le dimissioni, l'unica cosa che gli rimane ormai da fare.

## Atrocità dell'insurrezione macedone

Si ha da Atene, 27:

La notizia da Salonicco secondo cui una banda greco-turca si sarebbe impadronita di ventisei contadini e ne avrebbe ucciso dieci è inesatta.

Il 29 ottobre una banda bulgara bruciò nelle loro case tre notabili di un villaggio greco, la moglie di uno di essi, due piccoli figli e una giovane istitutrice.

Una banda greco-macedone, dopo un combattimento, si impadronì dei principali rei del misfatto del 29 ottobre e li uccise

Le truppe turche attaccarono allora le due bande che però riuscirono a fuggire.

## IL NUOVO MINISTERO FRANCESE

### Gastone Thompson.

È anch'esso, come il suo collega Etienne, nato in Algeria nel 1848.

Cominciò a farsi conoscere come giornalista, e fu redattore della *République française* di Gambetta.

Dapprima membro del comitato consultivo delle Ferrovie e del Consiglio superiore della agricoltura, venne mandato alla Camera dagli elettori di Costantina nel 1877 e fu sempre rieletto. Appartiene al gruppo repubblicano radicale e più volte riferì sui bilanci delle Finanze e della Marina.

Attualmente era vice-presidente della Commissione extraparlamentare della Marina.

Questa sua qualità lo ha designato per il portafoglio della Marina nel neo-gabinetto Rouvier.

### Fernando Dubief.

Radicale socialista e presidente dell'Estrema sinistra radicale socialista Fernando Dubief, nato a Chatean do Varennes nell'ottobre del [illegible]

[illegible] presidente del Consiglio generale del suo dipartimento.

[illegible] Sa[illegible] del Rod[illegible]

Giornalista, ebbe la direzione del giornale *L'Union Republicaine de Saone et Loire.*

Venne eletto deputato nel 1893. Nel 1898 fu segretario della Camera, e dopo presidente della Commissione del lavoro, alla Camera stessa.

Da pochi giorni Fernando Dubief è ministro del Commercio.

## LE RIFORME SOCIALI della Rivoluzione Francese

Fra i commovimenti ed i rinnovamenti sociali degli ultimi secoli sta certo principalissimo quello della *Rivoluzione Francese*, studiando e narrando la quale storici e filosofi hanno oramai creata per essa una intera biblioteca.

Però fin qui era stato affatto trascurato lo studio e la presentazione d'uno dei lati più importanti del grande, indistruttibile fatto sociale; fin qui storici e sociologi omisero di additare il carattere, le cause positivo anteriori, le conseguenze sociali e pedagogiche della Rivoluzione stessa, delle sue riforme nell'avvenire. E questo è ciò che è stato fatto ora da un giovane sociologo italiano in un libro di critica acuta e brillante, frutto evidente di studi pazienti e profondi su *gli « Uomini e le Riforme pedagogico-sociali della Rivoluzione Francese »* (Remo Sandron, editore).

L'autore — Carlo Modesto Derada, noto già per studi premiati su la Scuola moderna e la Scuola dell'avvenire e le Istituzioni professionali in rapporto allo incremento dell'economia nazionale — in questo libro davvero originale ci addita quali sarebbero state le *Origini positive* della Rivoluzione dell'89 esaminando ed esponendo con evidenza sintetica le condizioni politiche, morali, finanziarie, economiche e sociali del già tanto deplorato *ancien regime*.

La dimostrazione del Derada, francamente, seduce e convince.

La borghesia — il terzo stato — oppressa da decime, da taglie e privilegi che si godevano preti e nobili, le Corti e le loro favorite, fu spinta sulla via ardita della difesa, fatta di miglioramento economico, di elevamento intellettuale e morale. Ma come conseguì essa tutto ciò? Mano, mano, pel diretto, battagliero contatto con l'emancipata borghesia inglese ed americana, con gl'intellettualisti germanici.

La lotta commerciale, i traffici, la circumnavigazione, ecc., migliorando le condizioni economiche della borghesia — rendendola così quasi padrona di chi aveva bisogno di sfruttarla per poter vivere una vita oziosa e lussuriosa — destarono in lei sentimenti d'ordine più elevato, le fecero sentire bisogni nuovi, la resero conscia dei diritti proprii, della propria importanza e funzione sociale. *Volle* allora essere e valere quanto la borghesia anglo-americana e compì la sua rivoluzione.

E questa appare, così, tutt'altro che un fatto spontaneo, repetino, determinatosi per motivi politici immediati, recenti: no, essa fu il prodotto inevitabile del divenire economico e morale di più secoli, dovuto al lavoro materiale e all'elevamento intellettuale della borghesia da una parte, alla depravazione dall'altra.

Tutto ciò prova e dimostra il Derada con una serie documentata di fatti, i quali, se tutti non convincono, inducono certo a meditare, fornendoci opportunissimi insegnament per l'avvenire che a noi importa affrontare e vivere.

In questo libro del Derada sono analizzate e discusse — con un'esposizione viva — anche tutte le manifestazioni della vita sociale ed intellettiva di quel tormentoso momento che precedette l'89.

Le Università, coi loro privilegi e le loro corruzioni, i Collegi... per la sottomissione degli spiriti borghesi giovanili, le scuole catechistiche per perpetuare la schiavitù del popolo, la lotta fra i potenti gesuiti e gl'infiammati intellettuali — e da questa lotta di sistemi filosofici e d'idee e d'interessi passiamo all'altra, suprema e definitiva: alla Rivoluzione.

Scorrendo e rileggendo — perchè volentieri e con profitto si rileggono — le pagine che narrano o discutono il grande commovimento del settecento, ci si trova innanzi ad idee, propositi e riforme sociali e scolastiche che oggi solo in parte abbiamo attuate, mentre altre — le più e le migliori, forse, — non pensiamo neppure, pur essendo urgenti pel vantaggio di tutti.

Esaminiamo le scuole d'oggi, dall'elementare all'Ateneo, e vediamo subito che nessuna ci soddisfa, che nessuna dà un vero, profondo, equilibrato beneficio sociale. Il [illegible] esce dalle elementari e dopo pochi [illegible] non sa più nulla, perchè l'istruzione primaria è deplorevolmente enciclopedica, e pur superficiale ed abbandona in troppo giovane età il futuro cittadino, tanto da rinventare un analfabeta perfino, così che è vano sperar da lui indipendenza di idee, coscienza de' propri diritti e doveri; la borghesia spinge automaticamente innanzi nelle scuole secondarie e superiori i propri figli, fino ad esaurirli, fino a farne degli spostati, pur che siano avvocati e medici, [illegible] siano anche degli inetti o [illegible] nevrastenizzati...

Eppure, in quel tragico periodo dall'89 al 1795 si intuirono, propugnarono e [illegible]discussero idee e riforme scolastico-pedagogiche eminentemente social[illegible] zione e da innocui teorici [illegible] decisi e da reazionari, da [illegible] dorcet a Danton, Lepelletier e Robespierre. Idee e riforme che se non furono allora attuate — e noi potevano, per speciali con-

---

Appendice del SECOLO, 28-29 Gennaio

GIULIO MARY 41

## La giovane selvaggia

[illegible] per l'Italia

— Rifiutate dunque di seguire il mio consiglio?

— Sì, sì... rifiuto... perdonatemi.

— E se vi lo [illegible] ancora?

— Non oserei.

Avvicinò [illegible] e con una dolce [illegible]

— Tanta paura avete di me, signor Bargeton?

Egli trasalì, si sforzò a rialzare gli occhi sulla bella tentatrice; ma fu questa pel povero giovane una prova di coraggio troppo superiore alle sue forze.

Liliana gioiva internamente di una timidezza e d'una confusione, sì visibili.

— Ora, soggiunse, so quanto volevo sapere... Addio, signore.

Gli stese la mano che Maurizio prese, balbettando alcune parole; poi ad un tratto le scorse sul dito i due serpi che si mordevano, nel loro furibondo allacciamento.

L'amore per la giovinetta, i terrori dell'avvenire gli aveano fatto dimenticare il gioiello.

Ripreso un po' di calma e freddezza, tenne nella mano per brevi istanti [illegible] di lei.

Per quanto lieve fosse la pressione, [illegible] nel tempo stesso [illegible] se ne [illegible] egli le [illegible]

Era [illegible] l'espressione [illegible] per [illegible] di [illegible]

Perciò non [illegible] domanda [illegible] che tremava [illegible] dolcemente, con una [illegible] quella di Maurizio.

— Ecco un anello d'una fattura assai strana, si arrischiò egli di dire.

— Sì, è semplicissimo, ma [illegible] con arte squisita, rispose la fanciulla.

La quale, toltosi il gioiello, glielo porse, aggiungendo:

— Guardatelo.

Egli lo prese e lo esaminò.

Nessun dubbio più. Era proprio quello di Villedieu, o almeno uno assolutamente uguale.

Interrogò, fingendo indifferenza:

— Lo possedete da molto [illegible]

— Non è mio. L'ho veduto un giorno per caso fra i gioielli della mamma, e, colpita al pari di voi dal lavoro, gli [illegible]

[illegible]

— [illegible]

— [illegible]

— [illegible]

— Lo [illegible]

La quale [illegible] vero da [illegible] teria:

— Pare che l'anello vi [illegible] molto... Non vi piace?... Non lo porterò più.

Maurizio si portò alle labbra, in uno slancio irriflessivo, la mano di lei, sfiorandogliela appena d'un lieve bacio; nondimeno ella vacillò come fosse stata colpita dal fulmine.

Il che vedendo, egli, desolato per l'imprudenza commessa, mormorò:

— Signorina!... Oh, signorina...

Ma già Liliana s'era ripresa dalla [illegible] emozione, e di nuovo civettuola, [illegible] losa nella franca ingenuità:

[illegible] [illegible] [illegible] [

...ni politiche ...son diventato oggi una necessità vitale, saranno domani assolutamente ...rogabili, mentre forse chi deve ...arsi ancora elucubrando quali siano la via ... i mezzi per avviare una buona volta il popolo tutto verso una vita sociale necessariamente più sana e forte, più equilibrata ed umana.

E nel libro del Berada — che sarà certo ...n accolto e meglio apprezzato nella vicina Francia — come ben diceva E. T. Moneta ne la sua *Vita Internazionale*, certe ...conclusioni ... i legislatori moderni, i democratici veri, i socialisti e gl'insegnanti, gli studenti e gli operai ... perchè è accessibile anche alla mente di questi — « vi troveranno idee, propositi ed ammaestramenti semplicemente utili e necessari per i diritti ed i doveri che ad ognuno incombono nell'attuale tormentoso momento, pieno di inevitabili, importanti e decisive conseguenze sociali ».

Il Berada ben a ragione osserva che « riformare, migliorandole, tutte le condizioni economico-sociali, sta bene — ma senza una profonda rinnovazione fisica, intellettuale e morale, integrale, dell'individuo e della Società, questa rimarrà sempre... il *medio-evo* », e noi siamo con lui solidali nel reclamare, oggi come sempre che — per opera di tutti i buoni — la società intera venga razionalmente migliorandosi, iniziando una buona volta l'opera bella ed umana e saggia dall'educazione positiva dell'individuo, del cittadino.

POLITICUS.

## CONCORSI A PREMI
### per diffondere la previdenza

Uno dei paesi, in cui la previdenza ha bisogno ...essere applicata meno empiricamente e integrata col concorso dello Stato è l'Italia: ...le leggi, quella sulla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e quella sulle case popolari hanno avuto finora scarsi effetti.

A divulgare i principii in tutte le classi e cioè in chi direttamente ne deve fruire e in chi ha il dovere sociale di integrare gli sforzi dei lavoratori, la Federazione italiana delle società di mutuo soccorso ha deliberato di bandire tra letterati italiani due concorsi a premi per la compilazione di due libri, in forma di racconti popolari, uno sul tema delle pensioni per gli operai, l'altro sulla influenza finanziaria, economica e morale delle abitazioni in rapporto alla vita dei lavoratori.

L'on. Maffi — presidente della suddetta Federazione — ha esposto oggi al ministro Rava il programma ...mento di questi due concorsi, e il ministro — riconoscutane la opportunità — ha promesso il suo appoggio, anche con una contribuzione pecuniaria

## Ancora la fuga del parroco veneziano

Abbiamo da Venezia:

Incomincia a farsi un po' di luce sulle cause che originarono il ritiro in convento del parroco di San Zaccaria e sull'ordine prefettizio di chiusura della chiesa stessa. Sembra accertato che lo stesso Zaccon aveva dato in uso di due locali della chiesa destinandoli a deposito di quadri e di oggetti d'antichità, che vendeva al forestieri. Il parroco lo amoreggiava tollerava.

Vi nacque però subito la cosa non andava a versi, per cui lo scaccino venne obbligato a mettere il suo commercio.

Non rinunciò però a fare delle pratiche per ...ndere ... gli oggetti in vendita. ...ebbero un ribasso di ordine avuto. ...convenne di licenziarlo. Il parroco, ...ndo a dar forza a questo deliberato, giudicava miglior consiglio battere... in ritirata. ...chiudersi nel convento della Fava.

Da ciò l'ordine di chiusura della chiesa, nella quale oggi il subeconomo dei benefici vacanti, ha redatto un inventario di tutti gli oggetti esistenti.

E a tutt'oggi le cose stanno così.

## LO SCIOPERO GENERALE
### dei minatori belgi?

Ci telegrafano da Bruxelles, 27:

Bel Come contraccolpo dello sciopero dei minatori di Westefalia ne, bacini carboniferi belgi si sta delineando una corrente avversa allo sciopero generale, ritenendosi l'ora più che propizia per far trionfare le rivendicazioni dei minatori. Lo sciopero tedesco, difatti, ha tutto moltiplicare le ordinazioni di carbone ne. Belgio per cui ...i *stocks* si esauriscono rapidamente ed i padroni delle miniere saranno costretti a chiedere ore supplementari agli operai per far fronte ai bisogni del mercato.

Sono già scoppiati scioperi parziali nel bacino del Borrinage ed a Charleroi, malgrado che i socialisti consiglino di attendere le deliberazioni della federazione nazionale, che ha diretto ai padroni una lettera specificante le rivendicazioni operaie.

Se i padroni non vi faranno buon viso, è probabile lo sciopero generale dei minatori belgi per lunedì.

## Il grande sciopero tedesco

Telegrafano da Berlino, 26:

Il movimento reclamante l'intervento legislativo per vincere la resistenza dei padroni delle miniere del Ruhr si estende. Tutti i partiti si scagliano vivamente contro gli attacchi del trust petrolifero. Il gruppo cattolico della Camera prussiana si è associato al voto tendente alla nomina di una commissione d'inchiesta incaricata di elaborare un progetto di legislazione mineraria avente per missione di abolire gli abusi.

*Varietas* — è in vendita presso tutti i librai e ...venditori di giornali d'Italia.

# La rivoluzione in Russia

## L'ORDINE DI TREPOW

**Giolitti e Trepow — Il dittatore militare intervistato — La cattiveria dello czar - Le cifre esatte dei morti e dei feriti — Dopo i cosacchi, la fame — Resistenza passiva — Cinquemila arrestati in Siberia.**

Ci telefonano da Londra 27:

(B.) Avete ancora il permesso di informare i lettori del *Secolo* di quanto avviene in Russia? Vi faccio questa domanda, perchè il corrispondente romano del *Daily Telegraph* dice che Giolitti ha fatto sequestrare i suoi telegrammi in cui era descritta l'impressione prodotta dai massacri di Pietroburgo in Italia, e che il Governo italiano cerca di impedire che si conosca all'Estero la vostra giusta indignazione e le vostre legittime proteste, per non alienarsi le simpatie del Governo russo. Fa pena il pensare che Giolitti si preoccupi tanto di rimanere in buoni rapporti con Trepow. È vero, però, che anche Trepow è un uomo d'ordine.

Sentite: il bastardo poliziotto, elevato al grado di dittatore di Pietroburgo, si è lasciato intervistare dal corrispondente dello *Standard* e gli ha detto che l'ordine è quasi completamente ristabilito nella capitale dell'impero, che gli operai ritornano al lavoro e che il Governo si occuperà dei loro bisogni.

« Io vi posso assicurare — ha concluso il dittatore — che l'ordine sarà non solo ristabilito ma anche mantenuto. Il Governo su questo punto è fermissimo ed ha i mezzi per raggiungere lo scopo. Disordini di poca importanza accadono ed accadranno, forse, qua e là, ma saranno prontamente repressi, e non avranno alcuna conseguenza. Il Governo è padrone e continuerà ad essere padrone della situazione. »

Ma chi è il Governo? Trepow! Trepow è tutto, in questo momento. Egli è lo czar, il vero e solo czar

Quanto al povero Nicola egli non si fa vivo, non sa che cosa fa, che cosa pensa! Non si sa. Una sola cosa è certa, che gli eventi di questi giorni hanno fatto tramontare la leggenda dello czar buono e pacifico amante del suo popolo. Una lode alla franchezza di Bjorstein, che in una intervista con un giornalista romano diceva: « Lo czar è cattivo! »

Queste parole che cito ora, del corrispondente del *Daily Telegraph*, gli fanno eco: « Non bisogna credere — dice il bravo corrispondente in un suo telegramma di ieri sera — che lo czar, la cui volontà è stata scrupolosamente eseguita, dalla storica giornata di domenica in poi, sia spaventato di ciò che è accaduto o sia anche solamente preoccupato: nemmen per idea. Ho saputo da fonte incontestabile che lo czar si mostra sereno come al solito. Egli considera gli avvenimenti di domenica come uno spiacevole episodio passeggiero, provocato da malfattori politici che sono stati debitamente puniti per la loro insolenza. Episodio spiacevole e passeggiero che è costato la vita a 689 persone. Questa è la cifra che si ritiene ormai esatta ».

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dice che ha avuto dalla Corte del Distretto, ufficialmente, questi dati. I morti di domenica furono 341, ma il 31 per cento dei feriti sono poi morti e sommano quindi tutto a 689

I feriti soffrono negli ospedali, dove, però, hanno almeno da mangiare. Ma un gran numero di scioperanti — che contrariamente a quanto dice Trepow, non sono tornati al lavoro — ora, a fame, a freddo a ...ccia con un nemico ancor più terribile dei cosacchi: la fame.

Il corrispondente dice che vi sono ancora più di 150 mila operai disoccupati, che non vogliono tornare al lavoro sotto la pressione militare. La loro condizione è tanto precaria, che due di essi si sono presentati alla redazione di un giornale chiedendo qualche soccorso e dicendo di aver vissuto una giornata con 35 centesimi.

Il corrispondente del *Daily Express* conferma queste notizie, telegrafando:

« Migliaia di operai sono affamati; centinaia di padri di famiglia sono stati uccisi ed hanno lasciato dietro a loro, donne e bambini nella più completa miseria. Noi siamo minacciati di una rivolta per la fame, rivolta che i soldati non saranno capaci di domare. Di fronte a tale condizione di cose non vi sembra un'ironia il proclama dello czar che dice che egli ha sempre avuto a cuore la sorte degli operai e promette di migliorarla? »

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dice che i liberali proletari protestano contro le spudorate menzogne di questo proclama. Essi non sono stati tutti arrestati, nè si sono squagliati.

Mentre gli operai si rifiutano di ritornare alle officine, essi rifiutano di ritornare nei tribunali, nelle scuole, alle loro professioni. I liberali professionisti stanno organizzando una specie di resistenza passiva. Gli avvocati si rifiutarono ieri di prendere il loro posto in un tribunale. Un presidente, al loro rifiuto, disse:

— Sta bene, per oggi capisco, ma domani che cosa farete?

— Domani pure, non potremo attendere ai nostri doveri professionali.

— Allora anche voi, replicò il presidente, avete deciso di mettervi sulla strada della rivoluzione?

— Anche noi!

Gli avvocati sembrano i più risoluti a continuare in tutti i modi la lotta contro l'autocrazia ed a far causa comune con gli operai.

Il Consiglio del loro ordine ha deciso che ogni membro di esso a seconda della propria condizione, versi 2500, 1250 o 250 lire per il fondo di soccorso alle vittime di domenica.

Anche nel Consiglio comunale di Pietroburgo i liberali hanno tentato di proporre un voto di biasimo contro l'operato del Governo, ma il presidente, che è un reazionario, non ha permesso che si mettesse in votazione.

Frattanto il dittatore militare Trepow non perde tempo. Il suo ordine, comeori da provenirsi è l'ordine di Varsavia. Egli ammazza, imprigiona, caccia, e così fa tacere ogni protesta.

Il corrispondente del *Daily Chronicle*, da Pietroburgo, telegrafa che cinquemila persone sono state arrestate in quella città, durante la giornata e la notte di ieri. Fra queste, cento avvocati vennero inviati in Siberia, immediatamente, senza nemmeno la formalità di un processo.

Il corrispondente del *Daily Express* aggiunge che molte donne, specialmente giovinette, vennero strappate dalle loro case, mentre dormivano

Telegrafano da Londra, 27:

Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

Fra i letterati arrestati si citano:

Giuseppe Gesseu, che è ammalato e fu trasportato all'ospedale della fortezza e Chnitutkow che ha rifiutato ogni cibo prima di sapere perchè era stato arrestato.

Fu rilasciato dopo 27 ore.

### La provocazione dei granduchi.

Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo:

I granduchi Vladimiro, Boris, Andrea, Alessio, Michele e Costantino sono ritornati a Pietroburgo come pure gli altri membri della famiglia imperiale e passeggiarono in vettura sulla prospettiva Newsky senza altra certezza che una pattuglia, come se nulla fosse avvenuto.

### Timori di una nuova sommossa.

Ci telefonano da Parigi, 27:

(E.) Il *Matin* ha dal suo corrispondente da Pietroburgo che si prevedono terribili rappresaglie per domenica. Gli operai armati prenderanno, a quanto si dice, una sanguinosa rivincita. Nella notte di sabato si procederà certamente ad arresti in massa.

### Il pope Gappony è libero.

Lo stesso corrispondente dice che in una intervista, Trepow ha smentito che il pope Gappony sia stato arrestato

### Gli operai privi di mezzi.

Dispacci particolari all'*Aurore*, giunti per lettera fino al confine russo, dicono che gli operai non dispongono più di fondi se non per un giorno o due e che poi la fame li obbligherà a riprendere il lavoro o a darsi al saccheggio.

I delegati degli operai, riunitisi in Comitato, hanno deciso che essendo l'organizzazione della resistenza armata assai difficile e certa, per ora mancando le cartuccie e le armi, gli operai devranno riprendere il lavoro in modo da potere, più tardi, impossessarsi delle officine e dei depositi militari. Se gli operai accon entreranno, il movimento scoppierà nuovamente, assicurano al segnale del Comitato terrorista, che domenica ha preso le sue decisioni.

### I medici con gli operai.

In una riunione, alla quale assistevano più di 200 medici di Pietroburgo, si è deciso di fare causa comune cogli operai dichiarando lo sciopero dei medici per quanto riguarda la cura degli ufficiali e soldati che attaccano la folla.

### Cominciano le rappresaglie.

L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo che la seduta di ieri è passata tranquilla. Un sintomo gravissimo è però quello di diversi incendi sviluppatisi nelle officine delle manifatture cotoniere imperiali, incendi che continuano tuttora malgrado gli sforzi fatti per domarli.

Si crede che il fuoco sia loro stato appiccato dagli scioperanti per impedire la ripresa del lavoro.

### Come fu nominato Trepow.

Lo stesso giornale racconta come avvenne la nomina di Trepow a governatore generale di Pietroburgo.

Appena udito che lo czar voleva mettere Pietroburgo in istato d'assedio, il principe Mirski accorse, con un treno speciale, a Czarkoiezselo per scongiurare lo czar a non applicare lo stato d'assedio e l'imperatore parve acconsentirvi. Ma appena partito il principe Mirski, lo czar, dietro consiglio del granduca Vladimiro, firmò l'ukase e nominò Trepow a governatore generale

Il monarca ieri *Soleil* pubblica un'intervista con un importante personaggio politico russo assente a Pietroburgo il quale ha ripetuto che lo czar è buono ma circondato da cattivi consiglieri, e che egli teme che il popolo russo una volta in possesso della libertà, ne abusi e commetta eccessi spaventevoli.

### Lo stato d'animo dello czar.

Si ha da Parigi, 27:

Il corrispondente del *Petit Parisien* a Pietroburgo narra che lo czar dopo aver dimostrato un gran sangue freddo al momento dell'incidente del battesimo della Neva si lasciò andare ad una crisi di disperazione quando entrò nel suo appartamento a Palazzo d'Inverno e, dinanzi alla sua famiglia riunita, esigette che i granduchi gli giurassero sulle icone di dirgli tutta la verità, perchè cominciava a dubitare della lealtà dei suoi soldati e dei suoi ufficiali. Si decise che lo czar andrebbe a ristabilirsi dalla sua emozione a Czarkoiezselo e che si farebbe ignorare tutta l'agitazione che precedette gli avvenimenti di domenica

### La protesta delle scuole delle miniere.

Si ha da Pietroburgo, 27:

Il Comitato di direzione delle scuole delle miniere ha votato la mozione seguente relativa ai fatti del 22:

1° il Comitato esprime rammarico profondo per gli spaventosi fatti del 22 corrente. 2° Il Comitato dichiara che la continuazione dei corsi è impossibile; 3° esprime la sua simpatia alle famiglie delle vittime; 4° decide di far dire delle preghiere per il riposo delle anime delle vittime. Inoltre fa deporre delle corone sulle tombe di ciascuno dei due studenti uccisi domenica che appartenevano alla scuola delle miniere; 5° decide di portare a conoscenza del ministro dell'agricoltura le risoluzioni precedenti.

Il Comitato di direzione dell'istituto degli ingegneri civili ha emesso un voto analogo.

All'università le lezioni sono state rimandate al 28 febbraio.

### Gli scioperi si estendono.

Si ha da Mosca, 27:

Il lavoro è cessato oggi nelle officine della ferrovia Mosca-Kazan e alla stazione di Terow. Corre voce che lo sciopero sia imminente nelle officine dei trams di Mosca e al gazometro ove delle misure sono state prese per la protezione degli operai che continuano a lavorare, in conseguenza il lavoro continua in gran numero di officine importanti. Nondimeno lo sciopero si estende in modo generale. La calma regna nella città e anche nei quartieri dove si sciopera. Si nota soltanto la circolazione più intensa nelle strade. Da tre giornali non si sono pubblicati. Domani un quarto giornale, il *Russkia Prava* (Il Diritto russo) cesserà la pubblicazione. Dal distretto industriale di Ivanow Vosnessensk è giunta notizia che il movimento scioperante ha incominciato a propagarsi fra gli operai di quelle fabbriche.

Si ha da Liban, 26:

Lo sciopero è cominciato. Gruppi di operai entrarono nelle fabbriche e obbligarono a cessare il lavoro. I negozi sono chiusi. Le linee telegrafiche furono danneggiate.

Telegrafano da Sarnoff, 26:

Lo sciopero si è estese a tutte le stazioni. Tutte le officine sono chiuse. Anche gli impiegati della ferrovia da Kazan al Pourai si sono posti in sciopero. I giornali non usciranno domani. L'ordine non fu turbato.

Si ha da Londra, 27:

Il *Daily Express* ha da Mosca, 26: Gli scioperanti e i rivoluzionari hanno tentato di distruggere l'officina del gas di Mosca, ma i cosacchi li hanno dispersi.

### Per salvare Vladimiro.

Telegrafano da Londra, 27:

Lo *Standard* dice: La voce corsa secondo la quale i massacri di domenica sarebbero stati diretti dal granduca Vladimiro è falsa. Da autorissima fonte si apprende che il comando era nelle mani del principe comandante la guardia.

### Trepow e lo czar.

Telegrafano da Londra, 27:

Il *Daily Telegraph* scrive: Un giornale tedesco ha intervistato Trepow che gli ha detto: « Sono disgraziatamente certo che si può dimostrare che il movimento attuale è stato organizzato dagli israeliti che hanno pagato gli operai con dell'oro straniero. Lo scopo di questi eterni nemici della Russia era di suscitare delle difficoltà al governo de lo czar durante il periodo critico della nostra storia. »

Il *Daily Express* ha da Pietroburgo: Il nuovo governatore generale si occupa ora delle donne e del piano dell'agitazione. — Centoventotto donne furono arrestate da ieri. Lo czar sa ora la verità intera sulla situazione dei disordini. Il merito ne spetta al coraggio della situazione dal duca di Hietemberg che si recò appositamente a Czarkoie Selo. Sembra che lo czar si sia mostrato assai sorpreso di quanto apprendeva e abbia detto che desiderava che un certo numero di persone fossero messe in libertà e prescrisse ai suoi ministri di studiare le riforme promesse.

### A Mosca ed a Libau.

Telegrafano da Mosca, 27:

La situazione è incerta. Gli operai di alcune fabbriche hanno cercato di riprendere il lavoro, ma lo abbandonarono poco dopo. Il lavoro è stato ripreso in due o tre fabbriche

Altri operai sono in procinto di rientrare, ma fanno alcune domande

Il movimento dello sciopero si è soprattutto fatto sentire fra gli operai delle tipografie.

Lo sciopero comprende quasi tutte le grandi imprese. Probabilmente la maggior parte dei giornali non si pubblicherà.

Telegrafano da Libau 27:

Le truppe fanno delle pattuglie attraverso la città.

Non si segnalano conflitti. Nondimeno un gendarme che tentava strappare a un dimostrante la bandiera è stato ucciso con un colpo di fuoco.

I dimostranti sono per la maggior parte dei giovani. I capi che organizzano sono al numero di 20. Gli operai non vi prendono parte e sono pronti a riprendere il lavoro.

Il carico delle navi non è interrotto nel porto

Dei posti di sorveglianza sono stabiliti nella notte in parecchi punti onde rassicurare la popolazione dei sobborghi. I fili telegrafici sono ristabiliti ed è quasi terminato il ristabilimento dei fili telefonici.

## LO CZAR MINACCIATO DAI GRANDUCHI

Il corrispondente da Pietroburgo dell'*Aurore* dopo aver dimostrato che da domenica in poi la Russia è in balia di Trepow, poichè Witte, Mirski, Mourawieff e Pobiendonoszieff si sono ritirati davanti alla prepotenza dei granduchi i quali hanno voluto concentrare tutto il potere nel sanguinario ex prefetto di polizia di Mosca, scrive:

« È ...pavent...le sistema di ricatti dei granduchi, i quali, dopo aver fatto strage del popolo, minacciano di assassinare lo czar, se piega troppo.

Bisogna rendersi conto di tutti i retroscena della corte imperiale.

« Nicola II ha collocato enormi capitali in Inghilterra. I granduchi non vivono che sulla fame russa. Se lo czar si allontana, essi vanno a trovarsi sulla paglia

« Perciò essi lotteranno disperatamente per avere sempre in mano le finanze dell'impero. Da ciò la loro pazza rabbia al pensiero di un *budget* controllato dalla nazione

« Mi vide di più da parecchi anni, si attribuiscono a Vladimiro e anche ad Alessandro Michaulowitch, sinistri progetti di rivoluzione di palazzo

« Lo czar lo sa e abbia torto o ragione di credervi. La sua paura davanti a quei parenti è grandissima.

« Il terrorismo dei granduchi alla Corte di Pietroburgo non è un segreto per alcuno. Ed è importante sapere che è a questo terrorismo che si debbono gli orrori dell'ora presente.

La calma che regna pel momento, è l'opera dei pretoriani altocrati, che tengono la vita dello czar a loro mercè. È la calma, prima del...urgano definitivo.

# Servizio telegrafico e telefonico

## Da Roma.

### Il saluto della Massoneria Italiana a Combes.

**27 gennaio,** *ore 1 pom.* — (*Versai.*) Ad un telegramma, col quale il gran maestro della Massoneria, Ettore Ferrari, mandava al senator Combes, il capo del grand'Oriente d'Italia, saluto in...rizzato al formidabile lottatore che ...va il potere, non pegno ne vinto, l'ex presidente del Consiglio Francese, ha risposto ringraziando, fiducioso nel trionfo delle idee di libertà e di giustizia, di tutti gli spiriti emancipati dal giogo clericale

### La ferrovia Sicula-Occidentale.

L'on. Balenzano, quando era ministro dei Lavori Pubblici, aveva mandato avviso alla Società della Ferrovia Sicula Occidentale, che il Governo intendeva riscattare quella linea, col 1° gennaio 1905.

La Società non ...viva: ...no verso la fine dello scorso anno, ma scrisse al Governo, per sapere perchè, dopo l'avviso ricevuto non s'era fatto più nulla. Il Governo le ha risposto che mettesse a ...essa fornire gli elementi contabili, dai quali si sarebbe proceduto al riscatto, salva l'approvazione del Parlamento.

Questa risposta non è ...rbata alla Società, la quale ha fatto ...citare il Governo per il 20 febbraio, se non venga il riscatto s'intenderà fatto, dopo l'avviso senza l'approvazione del Parlamento.

### Un'importante deliberazione dei ferrovieri.

**27 gennaio,** *ore 1 pom.* — (*Versai.*) Ieri sera si tenne una riunione di ferrovieri per un accordo in merito al prolungato silenzio del Governo a proposito della sistemazione del personale. Erano presenti circa mille ferrovieri.

Dopo lunga discussione venne approvato per acclamazione un ordine del giorno col quale, constatando che gli ...si dichiarano di stare in tranquilla e fiduciosa attesa in riguardo alla questione del personale e che una parola sola si ...sse fare per provocare delle contr...dittorie pubblicazioni allarmose ed il linguaggio ambiguo di certa stampa;

...statato che il fermento e l'inquietezza regnano ogni giorno più nella famiglia dei ferrovieri e che da tutti si reclama una decisione chiara e precisa da parte del Governo:

ritenendo il periodo di tempo trascorso dalla presentazione del memoriale più che sufficiente all'esame di esso:

osservando che il Governo ha assicurato di aver già pronto un progetto per l'esercizio di Stato e che quindi non può prendere in nessuna guisa dall'assetto ferroviario la sistemazione richiesta dal personale

invitano formalmente il Comitato di agitazione a convocare il Congresso, come ultimo termine di attesa dei ferrovieri, dopo la quale epoca si riterranno liberi di agire a seconda dei loro interessi;

mandano di essere tutti pronti ad eseguire i deliberati del Congresso Costituente 8-9 novembre 1904 per dare in Italia una buona volta con le ...

e ...ono ...ta l'importanza massima del momento visto il proclamarsi, e l'esito degli studi del memoriale, constatata l'inerzia del Governo rispetto alla grave questione del personale;

invitano il Comitato Centrale di agitazione a trasferire la sua residenza a Roma fino all'...mento dell'agitazione.

### Conferenze sul problema ferroviario.

Ieri ...e al Circolo giuridico, si iniziò una serie di conferenze sul tema. Il problem...ferroviario.

La sala del Circolo era affollata da tutte le personalità più compet... Oltre all'on. Pantaleoni ...gli onorevoli Facta e ...

Dopo un breve esordio ... il quale accennò al pr... svolgere in avvenire ... rola Luigi Bonghi che ... versi ordinamenti per ... con...luse dichiarando ... cizio di Stato.

A lui seguirono poi ... ...ion. Maggiorino Ferraris ... minarono il problema ... dissero quanto da ... dendo ...traman... per ...

### I disordini a Sant'Oreste

A Sant'Oreste, presso Vi... sembra ristabilita; la popola... tiene apparentemente quie... dimissioni dell'intero Con... sono state tolte le sen... quali la folla aveva ... città, ma i carabinieri rimang... per prevenire nuovi disordini.

### La partenza dell'ambasciatore russo

Il principe Ourussoff ... dello czar presso il Qu... stamane al re le sue lettere.

### Convocazione degli U...

Per domani sono convocati ... Camera i quali, fra l'altro, ... minare la domanda di auto... eseguire la sentenza contro Ferri per il processo Bettolo

### La legge sulle risa...

Sono state presentate alla pr... Camera tre interrogazioni ... l'Interno e dell'Agricoltura ... onorevoli Bissolati, Mont... Bergamasco, Comandini, B... e Bernini, per sapere se ... tendono di presentare il pro... sulle risaie.

### Pei fondi dell'emigra...

Gli onorevoli Colajanni e ... presentato una interrogazione ... degli Esteri, per sapere se ... stragga dal fondo dell'emigra... ma per curare l'adempimento ... di leva degli italiani all'estero

### Un'associazione di ma...

Si assicura che si stanno ... di una nuova associazione ... scopo di richiamare l'atte... verno e delle Camere sulla ... gliorare le condizioni morali ... della magistratura.

# Parlamento Ita...

## CAMERA DEI DEP...

*Seduta del 27 gen...*

*Presidenza del presidente ...*

La seduta comincia alle ...

**Pala sul processo verbale** ... chiarazione fatta ieri dal ... Guerra di non poter rispon... **interpellanza sui motivi** per... militare s... opposta alla ... una strada in Sardegna ... sui motivo di difesa nazio... quella costruzione, com... trattando la questione nel... bilancio della guerra.

**Damasco** giura.

### Interrogazio...

**Di Sant'Onofrio** (s. s.) ... all'on. Maresca sulle cause ... Francavilla Fontana.

Le ...occupazioni e l... lari, cagionate dal mancat... ulive, esasperò la popolazione ... invase le proprietà private ... forza tentò assalire il ... un conflitto, nel quale la ... in modo encomiabile, tale ... dolorose conseguenze, com... processo in corso.

Lamenta l'amministrazione ... mandato un r. Commissario ... alla pacificazione.

**Maresca** non crede ... zione e invoca savi provv... mici per tutte le Puglie, ... non sono in grado di dar ... dini. Si unisce alle lodi tri... pubblica.

**Del Balzo** (s. s. Agric... all'on. Pipitone circa i ... venire in aiuto dei piccoli ... per mancanza di mezzi, ... stituire sul ceppo americano ... gneti

Se la Camera non si de... la cifra del concorso il mi... rado di soddisfare a... che esiste di viti americane.

**Pipitone** dimostra la ... genza di ricostituire i vign... legge speciale per fornire ... capitale a tutti i mi... interessati.

**Codacci Pisanelli** (s. ... crede che potranno venire in... ticolare i disegni di legge ... duno e sul debito ipotecario ... presentazione

**Pinchia** (s. s. Istruzione ... l'on. Rosadi sul mancato ... mento dello stipendio ai pro... i ritardi nei pagamenti ed ... stanno facendo studi per ... venire

**Rosadi** non comprende ... di studi possano servire ... un'adunata di Consiglieri ... terbolenza. *Bene!*

**Pinchia** è lieto che ... possa svolgersi la questione

MILANO — Società Editrice ...

Si è pubblicata, in tutte ... PRIMA DISPENSA della NUOVA EDIZIONE ILLUSTRATA DELL'OPERA

I grandi mali e i grandi ...

del Dottor G. RENOU

Manuale completo delle malattie ... il corpo umano e dei rimedi ... prevenirle, combatterle e vincerle

Quest'opera costerà di ... ca... illustrate in formato ... uscirà due per settimana.

PREZZI D'ABBONAMENTO AL ...

Unico di porto nel Regno ...
Estero . . . . . ...

*Una dispensa separata* ... Tutti gli ... avrà ... pubblicazione, il ... copertina per rilegare il ...

*Per abbonarsi inviare* ... alla Società Editrice Sonzogno ... Galvano, 14, che ... spedirà ... — Catalogo Generale ...

**Unico suo confidente era Ettore Parabier, il quale sapeva tutto ormai; e che** diceva all'amico:

— Ti compiango perchè sei degno di lei...

— Che fare?

— Il male è grande e non ci vedo più alcun rimedio.

Qualche tempo dopo Ettore gli diceva ancora:

— Vattene, se non ti senti la forza di lottar contro te stesso.

— Fino ad oggi non ho a rivolgermi a cun rimprovero.

La fanciulla ignorerà sempre il mio amore, te lo giuro. E in tal caso posso rimanere.

— Tesponi a un dolore sicuro, intollerabile.

— Nella mia sofferenza sono talvolta felice, perchè mi trovo vicino a Liliana.

— Non sei in caso di lottare contro di lei... Le donne, vedi, sono assai più forti di noi. Ti tenderà qualche laccio, ti costringerà a tradirti.

— No!

Parabier scrollò la testa, mentre Maurizio, tentando di calmarne le apprensioni, diceva:

— Ti prometto che me ne andrò appena mi vedrò vinto.

— Allora sarà troppo tardi.

La giovane patì così qualche settimana...

Ella, che avea prevedute la sparizione di Maurizio, seguiva il dramma che andava svolgendosi nel di lui cuore, e nel quale egli dibattevasi senza volerne svelare il proprio segreto.

Ma poi, vedendo il giovane ostinarsi, perdette la pazienza, andò in collera; fu nervosa, triste; pianse fino a che una mattina, ribellandosi, mormorò:

— Ah, sì? La vedremo!

Per qualche tempo la situazione rimase immutata.

Maurizio, seguendo il consiglio di Parabier, si teneva in guardia; ma, per quanto ci pensasse, non sapeva immaginare a quale insidia avrebbe potuto trarlo Liliana.

Giunse anzi a tranquillarsi completamente, allorchè ebbe a constatare che non un fatto verificavasi il quale dovesse metterlo in allarme.

La giovane tuttavolta non rinunziava alla sua idea, che era semplicissima.

Nel primo colloquio avuto con Barreton avea creduto indovinare, ne avea avuto la quasi certezza, d'essere amata.

Poi gliene era sorto il dubbio, il quale la faceva soffrir troppo perchè si rassegnasse a vivere più a lungo in simile ansietà.

Risolvette quindi di costringere Maurizio a svelarsi senza ambagi.

Non appena ebbe presa una tal determinazione, formò un piano; e se non lo pose subito in esecuzione fu solo perchè, voleva, con diplomazia abile e tutta femminile, toglierne ogni inquietudine al giovane e sorprenderlo, in modo ch'egli dovesse dichiararsi vinto.

Ardeva però d'impazienza.

Non aveva ancora osato di confidarsi con Gervoise e con Giacomina; ma era sicura ch'essi non avrebbero sollevato alcun ostacolo dinanzi al suo amore, imperioso, irresistibile, se Maurizio fosse stato degno di lei.

Degno di lei? Liliana non ne dubitava. Ma donde veniva insomma quell'uomo da nessuno conosciuto?

Sembrava dotato delle migliori qualità, è vero: ma vi sono tanti avventurieri abilissimi nel dissimulare che certamente i genitori adottivi di Liliana ove fossero stati chiamati a dare la loro adesione ai progetti di lei, avrebbero voluto scrutare un po più addentro nella vita di Maurizio, per giudicarlo.

Lilia dunque, prima di porre in esecuzione il suo disegno, volle tentare un passo che parevale dovesse essere decisivo.

Una sera, durante una festa, veduto Ettore Parabier, il quale, imitando l'amico suo procurava evitare qualsiasi occasione di parlarle, manovrò sì bene e in una maniera tanto naturale, che gli si trovò dinanzi in un angolo della sala, deserto, e che lo costrinse a scambiare con lei alcune parole.

Egli credette liberarsene dopo le solite e insignificanti frasi di cortesia, e già si inchinava, per allontanarsi, quando la fanciulla lo trattenne.

— Rimanete, signor Parabier, ve ne prego, disse quasi suo malgrado, con un sorriso e con voce un po' tremante.

Il giovane si fermò, sicuro che si trattava di Maurizio.

Non s'ingannava.

— È forse ammalato il vostro amico?

Egli fece l'attonito e, guardando il soffitto, finse di cercare di quale amico ella intendesse parlare.

— Scusate, signorina... ho tanti amici.

— Ne avete anche molti di intimi?

— L'intimità ha gradazioni numerosissime che vanno dalla bianchezza più abbagliante al nero più cupo.

— Quale di queste gradazioni ha la vostra amicizia pel signor Barreton.

— Quella del rosso più acceso.

— Il che significa che l'amate molto?

— Molto.

— E che gli portate il più grande interessamento?

— Non me ne ha dato prova collocandolo nell'azienda di vostro padre?

— Perchè non lo si vede più?

— Credo sia occupatissimo.

— Al punto da trascurare le relazioni e le amicizie che gli sarebbero utili?

— Non è un frequentatore troppo assiduo di sale, e preferisce le conversazioni intime od anche la solitudine a tutte quelle feste che lo stancano.

— È il solo e vero motivo della sua sparizione?

— Sicuramente! Ne conoscereste per caso un altro, signorina? chiese Parabier simulando un'ingenua sorpresa.

Ella si strinse nelle spalle e battè il ventaglio sulla mano sinistra, in un lieve ...to d'impazienza

Indi, improvvisamente:

— Sì, ne conosco un altro.

— Potreste dirmelo?

— Sarebbe inutile.

— Perchè?

— Perchè sapete benissimo a chi voglio alludere.

— No, davvero, non lo so.

— Non giuochiamo d'astuzia, signor Parabier.

— Vi giuro...

— Giurate!... Ah, allora, egli non m'ama?... Il vostro amico non m'ama?...

— Ignoro in verità, signorina...

Ella lo guardò cogli occhi scintillanti d'ira; mentre Ettore, sconcertato, confuso, tentava di trovar qualche frase, balbettava, senza saper bene ciò che di...sse, lieto a che tacesse, per ammirando, in cuor suo, l'anima ardente della giovanetta, la sua bellezza, ... in quel momento tutta ... renza di Maurizio.

— Non rispondete ...a più? chiese Liliana con

danza e tanto più sarà lieto se l'Interpellanza varrà a togliere il ministero da un doloroso imbarazzo.

**Di Sant'Onofrio** risponde all'on. Pompili circa la presentazione di un disegno di legge che metta le incompatibilità parlamentari in miglior armonia con l'indipendenza del Parlamento e la disciplina delle amministrazioni.

Il Governo non ha per ora nessun intendimento in proposito.

**Pompili** ricorda che l'on Zanardelli aveva in private conversazioni riconosciuta l'urgenza e l'opportunità di una tal legge, che tolga ogni e ogni mala di deputati pensati e non pagati [illegible]. Non si aspettava che il Governo attuale avrebbe disconosciuta quest'opportunità. Alla inerzia del Governo soccorra l'iniziativa parlamentare.

**Di Sant'Onofrio.** Il Governo riconosce che ci sono degl'inconvenienti ma altri problemi più urgenti incalzano.

### Autorizzazioni a procedere.

**Gallini** non conviene nelle conclusioni della Commissione, che non occorra concedere una nuova autorizzazione, perchè la Corte di appello di Catania pronunzi il suo giudizio sulla querela per diffamazioni e ingiurie contro l'on. De Felice.

Ogni legislatura è autonoma, onde l'autorizzazione concessa da un'assemblea non può vincolare l'assemblea che ad essa succede, potendo quest'ultima avere criteri politici diversi dalla precedente.

Propone che si respingano le conclusioni della Giunta e si conceda l'autorizzazione.

**Riccio** ritiene pericoloso, che si possa procedere contro deputati, senza che la Camera, alla quale appartengono autorizzi il procedimento, e che la Camera si mostri meno gelosa delle sue prerogative dei procuratori del re, che ad esse s'inchinano.

Invita l'on Gallini a attendere che la questione venga risolta nella forma più propria quella della petizione degli elettori di Trapani in favore di Nasi. Sull'attuale domanda la discussione non avrebbe importanza.

Egli proporrebbe piuttosto la sospensiva.

**Villa** (*segni d'attenzione*) si dichiara dell'avviso manifestato dagli onorevoli Gallini e Riccio. I precedenti parlamentari sono chiari. Cessata una legislatura, cade tutto; perfino il regolamento. Il suffragio popolare rimanda in una nuova legislatura un deputato colpito da un procedimento penale. Egli ha il diritto di entrare nell'aula legislativa ed è investito di tutte le prerogative parlamentari.

Perchè sia continuata la procedura giudiziaria occorre un nuovo voto della Camera.

**Falconi G.** (*relatore*) sostiene le conclusioni della Commissione. L'art. 45 dello Statuto costituisce una guarentigia pel deputato e non un privilegio; quindi occorre la massima parsimonia. Del resto occorre ben distinguere tra l'autorizzazione a procedere, e quella all'arresto.

**Presidente** dà lettura delle seguenti conclusioni della Commissione:

« La Commissione, confortata anche dalla sentenza della Cassazione di Roma in causa Nofri (1904), propone unanime di dichiarare anche questa volta, sulla richiesta del procuratore del re di Catania, non essere il caso di dover concedere una nuova autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 dello statuto, affinchè il giudizio penale, già iniziato avanti al Tribunale di Catania contro l'on. De Felice possa essere continuato e condotto a termine. »

Dà lettura poi della proposta dell'on. Gallini.

**Riccio** si associa alla prima parte della proposta, ma invece dell'autorizzazione a [illegible] l'on. De Felice, propone il rinvio alla Commissione.

Rocholi [illegible] dichiara che il Gruppo [illegible] voto come si [illegible] alla Commissione.

**Presidente** mette ai voti la prima parte della proposta Gallini.

Dopo prova e controprova per alzata e seduta, essendo dubbio l'esito della votazione, si procede [illegible] nominale. *Rumori, commenti, conversazioni animate.*

[illegible] sospende la seduta.

**Presidente**, riprendendo la seduta, fa osservare che [illegible] votazione per alzata e seduta sulla proposta Gallini, e l'art. 107 del Regolamento stabilisce la procedura di tale votazione.

Ora, dopo la controprova rimasta dubbia aveva invitato la Camera alla votazione per divisione, ma i rumori e la richiesta di appello nominale hanno interrotta la votazione, che ora dev'essere fatta per divisione non potendosi, a norma del Regolamento, sostituirvi altro sistema di votazione.

La proposta dell'on. Gallini è respinta ed è invece approvata la proposta della Giunta.

**Morando** (segretario) dà lettura di una seconda domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice in seguito a querela, e delle conclusioni della Commissione favorevoli all'autorizzazione.

La Camera approva.

### Votazione.

Si vota a scrutinio segreto il disegno di legge sulle decime agrigentine.

**Presidente** proclama l'esito della votazione: favorevoli 162; contrari 77.

La Camera approva.

La seduta termina alle ore 5, 50.

## DA MONTECITORIO

Ci telefonano da Roma, 27:

(N.) Seduta calmissima, in principio. [illegible] Damasco, nuovo deputato per Taranto [illegible] giurato di terzo turno dell'Istituto S. [illegible] le [illegible] si sono svolte senza incidenti.

Mentre l'on. Di Sant'Onofrio rispondeva all'on. Maresca, sui disordini avvenuti a Francavilla Fontana, è stato lanciato un plico nell'aula dalla tribuna pubblica.

Il plico è stato raccolto e portato alla presidenza mentre il lanciatore di esso, certo Mariano Cavanna di Monazzola Sabina, è stato accompagnato alla questura della Camera, dove ha dichiarato di essere un ex portalettere, ingiustamente licenziato in seguito ad un reclamo. Egli chiedeva alla Camera, giustizia contro tale licenziamento. È stato subito rilasciato.

Fra le interrogazioni è stata seguita con grande interesse quella di Pompili sulle incompatibilità parlamentari di fronte alla indipendenza del Parlamento e alla disciplina dell'amministrazione. Come Pompili ha citato, uno fra tanti il caso Celon Teliesco, lanciato prima della rupe Tarpea e salito poi agli onori del Campidoglio. E la Camera ha dato ragione all'interpellante il quale ha annunziato che presenterà alla Camera un progetto per disciplinare tale questione.

L'ordine del giorno della Camera recava quindi la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice-Giuffrida, tanto discussa in questi giorni, perchè essa doveva costituire un precedente definitivo per il caso dell'ex ministro Nasi.

Per il reato di diffamazione a mezzo della stampa, contenuto nella domanda in discussione, la Camera nella legislatura passata aveva accordato l'autorizzazione ed era stato iniziato procedimento che l'autorità giudiziaria ha sospeso in seguito alla rielezione di De Felice a deputato. Ma la Commissione parlamentare, che aveva riesaminata la domanda di autorizzazione, è venuta nella decisione confortata da una sentenza della Cassazione, in causa Nofri, che non fosse il caso di dover concedere una nuova autorizzazione, ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto, e che il giudizio penale, già iniziato potesse essere continuato. Un altro precedente, in questo senso, si ebbe nel caso dell'on. Gregorio Valle nel 1898.

E per l'on. De Felice, la Commissione aveva trovato, che dopo il giorno 11 maggio 1904, in cui la Camera concedeva l'autorizzazione, nessun fatto nuovo era intervenuto tale da modificare le condizioni giuridiche dell'imputato.

Le conclusioni della Giunta sono state oggi combattute dagli onorevoli Gallini, Raggio e Villa i quali concordemente hanno sostenuto l'autonomia di ciascuna legislatura, tenuto conto che i criteri politici di una assemblea, possono essere diversi da quelli delle assemblee precedenti e che cessando la legislatura cade tutto, perfino il regolamento. E poichè il suffragio popolare rielegge un deputato che si trova sotto procedimento, egli deve essere nuovamente investito di tutte le prerogative parlamentari.

La Camera, numerosa, si è vivamente interessata a tale questione di principio, che è stata concretata in una proposta dell'onorevole Gallini, tendente a respingere le conclusioni della giunta, concedendo però l'autorizzazione.

Questa proposta, messa in votazione per alzata e seduta, malgrado la controprova ha dato un esito dubbio. Il presidente Marcora stava per procedere alla votazione per divisione, quando dalla Sinistra e dall'Estrema è stata ripetutamente chiesta la votazione per appello nominale.

Dai banchi della Destra e del Centro questa domanda venne accolta con rumori vivissimi.

L'on. Maresca gridava: « Questo sarebbe il salvataggio di Nasi! » e rivolgendosi ai socialisti, che assieme alla maggioranza delle Sinistre avevano votato contro le conclusioni della Giunta, ripeteva: « Voi prima avete accusato Nasi, ora lo volete salvare! »

Perdurando il baccano, l'on Marcora ha dovuto sospendere la seduta per un quarto d'ora, sollevando l'incidente di precedenza sulla domanda dell'appello nominale.

Poco dopo, riaprendo la seduta, il presidente ha annunciato che il regolamento si opponeva a mutare metodo di votazione, quando quello per alzata e seduta era già corso ed ha proceduto senz'altro alla votazione per divisione, che è risultata favorevole alle conclusioni della Giunta.

L'on. Maresca, accennando alla Sinistra, dove si trovavano i deputati che avevano votato contro le conclusioni della Giunta, ha esclamato: « Da quella parte vi sono rimasti i 33! »

L'aula si è quindi sfollata fra animati commenti e la seduta è continuata tranquillamente.

Per domani è inscritto all'ordine del giorno il progetto sulla dotazione della Corona, per la cui discussione l'attesa non è però molto viva.

## Da Parigi.

### Le dichiarazioni di Rouvier.

**27 gennaio.** — (E.) Ieri sera si è riunito il Consiglio dei ministri il quale ha approvato la dichiarazione che sarà letta oggi alla Camera.

La dichiarazione dice che il Gabinetto Rouvier fa suo il programma del Gabinetto Combes e rileva la necessità di terminare al più presto possibile la discussione del bilancio da cui dipende il successo delle riforme da discutersi.

Circa le delazioni il Governo esprimerà la sua disapprovazione e dichiarerà di prendere le misure che saranno necessarie.

La dichiarazione non accennerà però a tali misure che saranno poi annunziate dal ministro della Guerra Berteaux quando risponderà alle interpellanze che gli saranno rivolte

### L'imperatore d'Austria a Cap Martin.

Un telegramma da Monaco dice che l'imperatore d'Austria nel mese di marzo si recherà a Cap Martin ove rimarrà parecchie settimane per consiglio dei medici.

L'imperatore ha preso in affitto l'appartamento occupato anni sono dall'imperatrice Elisabetta.

### Il suicidio d'un giovane italiano.

Nella rue François abita colla famiglia il ben noto commissionario italiano Alberti.

Il figlio maggiore, di venti anni, da alcuni mesi ammalato di nevrastenia, stamane si chiuse in camera e si sparò alcune revolverate al capo.

I famigliari accorsero, ma il giovane ebbe ancora la forza di trascinarsi vicino alla finestra e buttarsi nella sottostante via ove giacque cadavere.

### L'incendio d'una scuola italiana.

**Trento, 27 gennaio.** — Stanotte un incendio, per causa ignota, distrusse la scuola della Lega nazionale di Vadecca in Valfassa, eretta con grandi sacrifizi per difendere quella valle dalle infiltrazioni tedesche. Si teme che l'incendio sia doloso

### LE TRAGEDIE DELL'AMORE

Telegrafano da Avellino che una tragedia di amore è avvenuta nel vicino Comune di Prata.

La guardia municipale di quel Comune, Domenico Lepore, d'anni 33, da più anni amoreggiava con certa Maria Donadio, d'anni 24. In questi ultimi tempi la relazione s'era molto raffreddata da parte della Donadio e il Lepore ne era acerrimissimo.

Ier l'altro mentre la Donadio si recava a Montefusco in compagnia di un suo nuovo pretendente, certo Amello Gallo, d'anni 18, in località detta *Sotto la Villa*, fu raggiunta dal Lepore, che le esplose, a bruciapelo un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro, facendola stramazzare cadavere. Quindi il forsennato rivolgeva l'arma contro sè stesso e con un colpo alla tempia destra si uccideva, cadendo esanime sulla sua vittima.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Processo Sani.

Ci telegrafano da Ferrara, 27:

Stamane parlò l'avvocato Aldino Aldini, in difesa del giornale *La Provincia*, trattando analiticamente il capo d'imputazione relativo al pretore Budreville.

Concluse ritenendo raggiunta la prova dei fatti e dimostrando l'onesta coscienza degli scrittori della *Provincia*. Nel pomeriggio proseguì trattando gli altri capi di imputazione.

### Processo di stampa.

Abbiamo da Sarzana:

Il tribunale mandò assolto il giornale socialista *Libera parola* di Spezia, imputato di apologia di reato per avere inneggiato alla sollevazione dei richiamati del 1888, condannati poi dal tribunale militare di Firenze.

Nella stessa udienza veniva rinviato il processo analogo contro il periodico anarchico *Il Libertario* pure di Spezia.

### Studenti processati.

Abbiamo da Aquila:

Per le recenti dimostrazioni contro l'Austria, sono stati tratti innanzi al tribunale i giovani studenti: Gallerati, Ippoliti, Rossi, De Marchis e Ciarletta. Erano accusati di oltraggio a danno di un brigadiere di P. S. che dispensava largamente pugni ai dimostranti.

Il tribunale ha condannato i due primi ciascuno a L. 83 di multa, e ha assolti gli altri per non provata reità.

Il pubblico prevedeva invece l'assoluzione di tutti gli accusati, per inesistenza di reato.

## NECROLOGIO

A Lodi il professore Antonio Ronzon.

A Venezia l'avv. Virgilio Specher, [illegible] procuratore generale. Il conte [illegible] patrizia famiglia di questo nome, uno dei capi più intransigenti del partito [illegible].

A Scio il patriota Francesco Sardo.

A Ferrara l'avvocato Corrado Forti.

A Napoli il comm. Enrico Manzoni colonnello dei carabinieri.

A Villa Gualfonia, Messina, l'avv. Federico De Cola.

A Vienna il vescovo ausiliario Schneider.

### La morte del senatore Petri.

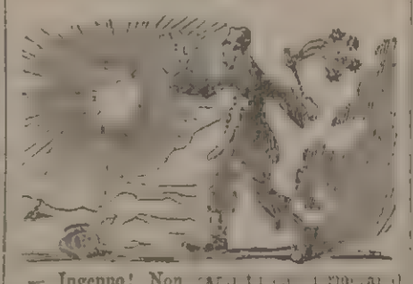
Ci telegrafano da Lucca, 27:

Stanotte è morto il senatore avvocato Carlo Petri, dotto giureconsulto, profondo civilista, poligotta, insigne letterato. Coprì molte pubbliche cariche. Da trent'anni era sindaco di Capannori e da venticinque anni presidente del Consiglio provinciale.

### Nota Satirica del giorno

DIRITTI UMANI.

(Dal *Fischietto*.)



— Ingenuo! Non [illegible] il [illegible] *sole!!!*

### SCIARADA INCATENATA.

[illegible] fra i malanni i [illegible] che mette a prova
la pia rassegnazion di molta gente...
Chi troppo gode finalmente trova
che [illegible] gudizio - ma un pochin *seguente*.
Nel [illegible] *anzi* [illegible]
perch[illegible] [illegible] passato e scritto.
*Antico.*

*Spiegazion [illegible] Gara [illegible] d'ieri.*
Ti-r-reno

# LE ELEZIONI DI DOMANI

## ALL'ULTIMA ORA!

Non è più il tempo della discussione: siamo nel momento fervido del lavoro, nell'ora della concordia.

Domani siamo tutti chiamati a dare il nostro voto per l'elezione dei consiglieri del Comune. Nessuno di noi manchi! Colui che mancasse perderebbe il diritto per sempre di partecipare alla vita pubblica.

È uno dei momenti più gravi per la vita milanese; ma questo sentimento deve aumentare in tutti noi la coscienza della responsabilità.

I clericali e i moderati aumenteranno di numero; ma noi aumenteremo pure il nostro e ci troveremo ben vicini, faccia a faccia, numero per numero, a contenderci l'esito.

Per questo è necessario che nessuno manchi. Un voto solo di più dato a una lista, può far entrare uno di più dei nostri nel Consiglio, escludendo un avversario.

Se i democratici milanesi uscissero per un giorno dalla facile indolenza per andare alle urne, il trionfo dei Partiti Popolari sarebbe sicuro.

Guai a chi si astiene! colui è un vile, è un traditore.

Non si lascia il campo quando la battaglia è impegnata: chi si ritira fugge. Con lui sia la vergogna e il disonore.

Non è lecito soffermarsi a far questioni di nomi, di sistemi, allorquando squillano gli oricalchi che radunano i combattenti sotto le bandiere: bisogna andare avanti, uniti in un solo pensiero — con una sola scheda.

Nessuno si lasci sedurre dalla tentazione di cambiare questo o quel nome: sarebbe come aprire una falla nel corpo d'una nave; per quel foro passerebbero i nemici.

La lista — che uniamo al giornale per gli abbonati e per i lettori di Milano, deve essere deposta integra nell'urna da tutti i democratici. Questa compattezza avviera alla vittoria.

Ciascuno di voi, o lettori, avrà un amico che non sarà andato a votare il 27 novembre scorso. Andatelo a cercare e conducetelo alla sezione elettorale per votare la lista nella quale avete fede. Se quell'amico avesse smarrita la scheda, andate all'ufficio elettorale (in via Case Rotte) a farla rinnovare.

Domani è giorno di lavoro: operiamo tutti con tutte le forze per poter dire alla sera: « Abbiamo compiuto il nostro dovere ». La vittoria è amica degli operosi.

## I CANDIDATI

### dell'Unione dei Partiti Popolari

1. **Alessi G. Battista,** *avvocato.*
2. **Angiolini Francesco,** *profess.*
3. **Aporti Pirro,** *avvocato.*
4. **Arcellaschi A. Garibaldi,** *med.*
5. **Arienti Luigi,** *capomastro.*
6. **Barinetti G. Battista,** *avvocato.*
7. **Bazzaro Ernesto,** *scultore.*
8. **Beltrami Francesco,** *avvocato.*
9. **Bertazzoli** *prof.* **Annibale,** *med.*
10. **Bertini Enrico,** *tipografo.*
11. **Besana Paolo,** *ingegnere.*
12. **Bonardi** *prof.* **Edoardo,** *medico.*
13. **Bottini** *prof.* **Pietro,** *ragioniere.*
14. **Brioschi Achille,** *industriale.*
15. **Broglio Camillo,** *medico.*
16. **Brugnatelli Luigi,** *ingegnere.*
17. **Brugora Paolo,** *impieg. privato.*
18. **Carabelli** *avv.* **Corrado,** *possid.*
19. **Chiesa** *rag.* **Eugenio,** *negoziante.*
20. **Colleoni Vittorio,** *albergatore.*
21. **Colombi Camillo,** *imp. posteleg.*
22. **Confalonieri Angelo,** *avvocato.*
23. **Coucourde Francesco,** *ingegn.*
24. **Cozza Federico,** *esercente.*
25. **De Cristoforis Malachia,** *med.*
26. **De Franceschi Giuseppe,** *ind.*
27. **Ferrari Agostino,** *imp. ferrov.*
28. **Ferri Felice,** *possidente.*
29. **Filippetti Angelo,** *medico.*
30. **Finzi** *dott.* **Giorgio,** *industriale.*
31. **Finzi Ugo,** *industriale.*
32. **Gatti Oreste,** *orefice*
33. **Ghezzi Ernesto,** *fonditore.*
34. **Gonzales** *prof.* **Edoardo,** *med.*
35. **Ingegnoli Francesco,** *possid.*
36. **Liboi Giuseppe,** *muratore.*
37. **Luraschi** *rag.* **Romeo,** *indust.*
38. **Majno** *avv.* **Giovanni,** *industr.*
39. **Majno Luigi,** *avvocato.*
40. **Manfredini Achille,** *ingegnere.*
41. **Manglagalli** *prof.* **Luigi,** *med.*
42. **Marensi Placido,** *avvocato.*
43. **Melzi Gennaro,** *avvocato.*
44. **Mira** *avv.* **Francesco,** *possidente.*
45. **Moneta E. Teodoro,** *pubblicista.*
46. **Piazza Angelo,** *negoziante.*
47. **Piazzi Giovanni,** *professore.*
48. **Picozzi Modesto,** *avvocato.*
49. **Plevani** *dott.* **Silvio,** *chimico.*
50. **Porro** *prof.* **E. Antonio,** *pubbl.*
51. **Proserpio Giuseppe,** *ing. ferr.*
52. **Redaelli Carlo,** *cambiavalute.*
53. **Richieri Giuseppe,** *professore.*
54. **Risi Carlo Francesco,** *ragion.*
55. **Rossi** *senatore* **Luigi,** *avvocato.*
56. **Sala Cesare,** *avvocato.*
57. **Serrugeri Pietro,** *guantaio.*
58. **Sinigaglia Giorgio,** *professore*
59. **Sperati** *rag.* **Pietro,** *possidente.*
60. **Stabilini Arturo,** *ragioniere.*
61. **Taroni Paolo,** *ingegnere.*
62. **Tibaldi Ariberto,** *medico.*
63. **Turati** *avv.* **Filippo,** *pubblicista.*
64. **Valabrega Adolfo,** *ingegnere.*

## Difendiamo le conquiste!

Milano ha doppia ragione e doppio dovere di respingere e sconfiggere, con una fiera riscossa dei suoi sentimenti e delle sue tradizioni liberali, la tracotanza della consorteria clerico-moderata.

Sull'indirizzo della politica nazionale la città nostra esercita una grande influenza, che è spiegata e giustificata, non solo dall'alto grado del suo sviluppo economico, ma dallo spirito di modernità che informa tutte le manifestazioni della suavità civile, dalla vigoria dei partiti che entro di essa si agitano e si combattono sul terreno dei principii, dalle vaste e forti organizzazioni operaie che oramai rappresentano il baluardo sicuro dei diritti e degl'interessi delle classi lavoratrici.

L'ora che volge, per avvenimenti e circostanze deplorevoli che più volte additammo come ammonimento per l'avvenire, sembra essere propizia ad una levata di scudi di vecchi e nuovi elementi reazionari, stretti ad un patto e miranti ad un fine chiaro, preciso, determinato: arrestare la marcia dell'idea democratica.

Ebbene, a Milano, il cui nome suscita il ricordo di virili battaglie in difesa della libertà, si volgono ora gli occhi di tutta Italia, perchè si sente che una vittoria ottenuta qui dai partiti popolari basterebbe a staccare l'orgoglio dell'alleanza clerico-moderata, compenserebbe di molte sconfitte e ravviverebbe la fede negli animi.

Ecco perchè Milano democratica deve vincere domenica: e diciamo che deve poichè se lo vuole sul serio, lo può.

Ma lo deve anche per sè, per le sue memorie, per la sua riputazione, per il pacifico e libero svolgersi delle sue irresistibili tendenze politiche, delle sue potenti iniziative.

Non si comprende una città come la nostra sotto il dominio di consorterie grette e retrive, senza che il pensiero corra alla eventualità di discordie e di attriti che turberebbero l'armonia delle classi e arresterebbero il moto ascendente della sua prosperità economica.

Sei anni di amministrazione liberale, che ha dato alla scuola e alla beneficenza un indirizzo moderno, che aveva già posto mano alla soluzione di gravi problemi, quali la municipalizzazione dei maggiori servizi e la costruzione di case per operai, impiegati e modesti professionisti, che nei conflitti inevitabili fra capitale e lavoro portò sempre una parola di pace, non disgiunta da un'opera sincera ed energica a tutela di diritti e di interessi legittimi, hanno dato luogo ad un complesso di conquiste civili, che il popolo considera intangibili e che pur sarebbero destinate a sparire sotto il soffio freddo della reazione, ove questa rientrasse a Palazzo Marino.

All'infuori di ciechi e ostinate chiesuole di politicanti, non vi è classe della cittadinanza che non debba preoccuparsi della eventualità di un ritorno a vecchi e abborriti sistemi, che furono causa di diffidenze giustificate, di agitazioni, di lutti indimenticabili, di gravissimi danni economici; ma sono gli operai quelli che più avrebbero a dolersi di un radicale mutamento nel governo del Comune, poichè non bastano le leggi, non basta neppure un liberale indirizzo della politica dello Stato a proteggere l'esistenza e l'azione delle loro organizzazioni, se contro di queste si accampano i pregiudizi e le ostilità interessate delle amministrazioni locali.

E, dunque, un'istinto di difesa che ci deve movere e inciture alla battaglia: e noi confidiamo che questo istinto sveglierà le antiche indomate energie delle tre frazioni della democrazia.

Difendiamo, tutti, la laicità della scuola contro il confessionalismo insidioso, la municipalizzazione contro gli speculatori, l'indirizzo liberale del Comune nei suoi rapporti con tutte le classi contro lo spirito di consorteria che vi penetrerebbe indubbiamente dietro le schiere vittoriose dei clerico-moderati.

Milano provveda alla tutela del suo buon nome e dei suoi interessi.

## I ferrovieri e le elezioni

Possono i ferrovieri disinteressarsi dell'attuale lotta amministrativa?

La reazione imbaldanzisce.

Le finalità dei reazionari non costituiscono un pericolo solo per le pubbliche libertà, ma per il progresso delle classi lavoratrici. Un reazionario era appunto il marchese di Rudinì che, durante il suo primo ministero dichiarava alla Camera, che non esiste diritto al lavoro e nel suo secondo ministero soffocava nel sangue le agitazioni economiche.

I reazionari non perdonarono a Zanardelli e non perdonano ancora a Giolitti di aver trattato un equo componimento coi ferrovieri nell'inverno del 1902. Ed oggi da una parte cercano di premere sul Governo per evitare una soluzione amichevole nella grave vertenza dei ferrovieri e dall'altra fanno da agenti provocatori, sperando di compromettere la causa del personale ferroviario in faccia al Parlamento e alla pubblica opinione.

Nessun cittadino può disinteressarsi delle amministrazioni municipali, specie dinanzi al grande cammino da fare per l'autonomia del Comune e la municipalizzazione dei pubblici servizi. E questo dovere va inteso tanto più vivamente a Milano, in quanto la nostra città è considerata all'avanguardia nella vita italiana.

L'esito delle elezioni milanesi è destinato ad esercitare un gran peso sulla bilancia politica dello Stato. Questo si dibatte fra le due correnti, destinate ad eterna lotta, da una parte la democrazia dei partiti popolari, vincitrice nel 1900; dall'altra la reazione che ha preso un principio di rivincita nelle recenti elezioni politiche.

Le elezioni di Milano diranno se il paese è disposto a curvarsi sotto la crescente baldanza reazionaria, o se è cominciato il risveglio delle sane energie.

In questo così grave momento l'astensione è una diserzione.

Chiunque, di fronte al problema di Milano, problema così complesso, che involge la politica e l'amministrazione, fa vane questioni di metodi e di nomi, manca al suo dovere.

I ferrovieri, nelle loro rivendicazioni, han bisogno dell'appoggio di tutti i partiti della democrazia. Alla lor volta debbono sentire il dovere di schierarsi con la democrazia quando essa è minacciata.

L'ora presente, è ora di grave responsabilità e la democrazia, mantenendo fede ai principii, saprà ricordarsi di chiunque questa responsabilità non senta, di chiunque s'immobilizzi nell'astensione o tradisca la causa del progresso e degli interessi del paese

## Alcuni dei nostri candidati

Due parole biografiche intorno ai candidati dei partiti popolari. Sono tutti cittadini benemeriti, alcuni dei quali hanno tra noi grande notorietà non solo per le loro qualità personali, ma altresì per l'attività impiegata nel campo politico. Gli elettori ben sanno come preziosa sia l'opera loro nell'amministrazione del Comune, la quale, se libertà e progresso civile non son diventati nomi vuoti di significato, verrà loro nuovamente affidata.

**Alessi G. Battista,** *avvocato.* — L'avvocato Alessi, distinto professionista, che già fece parte del Consiglio fin dal '99, è notissimo nel campo della beneficenza cittadina. Chi ignora che egli è presidente del Consiglio dell'*Umanitaria* e che di tale carica s'è mostrato ben degno? Numerose istituzioni cittadine lo hanno come consigliere. Fa parte della Società Democratica da lunghi anni, ed è membro della Commissione direttiva del Museo del Risorgimento in Castello e della Commissione del Museo Artistico e Archeologico.

È uomo di larghe idee, il quale non può a meno di esercitare una benefica influenza nel campo dell'amministrazione cittadina.

**Angiolini Francesco,** *professore.* — Insegnante nel ginnasio superiore Beccaria. Nelle organizzazioni democratiche e nel Consiglio [illegible] stato per anni, ha [illegible] alla difesa della giustizia e della libertà.

[illegible] [illegible] [illegible] impiegati hanno [illegible] [illegible] sore.

Fece sempre parte della « Commissione degli studi ».

Nella passata amministrazione fu assessore all'Economato e da ultimo anche al Riparto III, che diresse con zelo solerte.

**Aporti Pirro,** *avvocato.* — Uno dei più attivi consiglieri della cessata amministrazione. Fu assessore effettivo all'Igiene nella Giunta Barinetti.

Fece parte della Camera dei deputati nella XIII legislatura, essendo stato eletto a rappresentarvi il Collegio di Bozzolo, dal quale ebbe rinnovato il mandato anche nella successiva XIV legislatura.

---

Appendice del SECOLO, 28-29 Gennaio

**PAOLO BOURGET** 25

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Il piano di Chaligny era assai semplice: l'aveva formulato, bruscamente, mentre cavava dal portafoglio i biglietti da banca. Egli si era accorto di possedere tra le sue carte da visita, due che portavano il nome di sua moglie. Prese dunque una di queste carte e la diede alla persona che andò ad aprire alla porta — un cameriere già vecchio il cui rispetto decente armonizzava più con l'aspetto della casa che con quello del quartiere.

Il suo viso pacato, l'abito che indossava [illegible] all'interno [illegible] esattamente regolato e al decoro della calinata che Chaligny aveva [illegible] a sè che divorava, con gli occhi, [illegible] le aveva salito i gradini due [illegible] innanzi!

I muri erano tappezzati d'una stoffa rossa speciale che in gergo d'ammobiliamenti si chiama « verdura ».

Qualche acquorello si vedeva sospeso qua e là.

Quando il visitatore [illegible] venuto da parte della signora marchesa di Challeux, la [illegible] restò così completamente inespressiva, come se quel nome non fosse stato pronunziato davanti a lui.

Valentina dunque entrava la sera che quell'uomo troverebbe straordinaria la sua presenza! Questo nuovo indizio di uno strano mistero era fatto apposta per acuire fino al limite massimo la curiosità del marito, il quale aggiunse

— Consegnate questa carta al signor Dumont e dategli che la [illegible] Chaligny manda incaricato d'una commissione per lui assai importante e personale.

Il tempo che il cameriere impiegò per trasmettere il messaggio e per tornare, parve così lungo a Chaligny che i progetti più stravaganti gli salirono alla mente, come per suggestione sulle cose stesse a primo piano, [illegible] sul signor Dumont, che evidentemente, si preparava a mandarlo via... Poi pensò di comperare il diritto, quando fosse tornato, di ottenere, a visita ora e sulla visita presa della casa, le notizie che al mercato non aveva stimato dare.

Il visitatore era così certo d'incontrare tutte queste difficoltà che restò quasi sconcertato quando il cameriere ricomparve e, dopo averlo pregato di salire, lo introdusse in una specie di camera stretta che serviva da anticamera al primo piano.

Poi, senz'andò dicendo:

— Il signor Dumont si scusa di far attendere il signore. Ma egli è ancora più sofferente stamane. Sarà qui fra pochi minuti.

Per quanto la certezza di una spiegazione che aveva per lui l'importanza suprema tendesse i nervi di Chaligny su questa sola idea fissa: « Come forzare [illegible], quale sistema l'uno di faccia all'altro, a costringere la verità », egli non potè fare a meno di guardarsi intorno.

Quella camera d'aspetto aveva una finestra che dava sulla strada. Di faccia si apriva una porta che il domestico, nella sua precipitazione, non aveva perfettamente rinchiusa. Chaligny la spinse con un gesto quasi [illegible] e vide un'altra stanza [illegible] meravigliosamente [illegible] Era una specie di biblioteca che faceva anche da sala, rischiarata da tre finestre che davano sul giardino dalla cui parte il padiglione aveva la sua vera facciata. Quella stanza, assai ampia, era mobiliata con una eleganza [illegible] e grave.

Le [illegible] [illegible] tappezzerie, [illegible] stoffe [illegible] XVII secolo [illegible] [illegible] [illegible]

Lungo poi la XV occupò un seggio nel collegio unico di Mantova, nel quale era stato per lo scrutinio di lista, incorporato, naturalmente, quello antico di Bozzolo. Sedette all'Estrema sinistra, l'Aporti fu, quando non quasi [illegible], assiduo ai lavori parlamentari.

Da parecchi anni si è ritirato dalla vita parlamentare.

Fondò e diresse per vari anni *Il Pensiero italiano* una delle migliori riviste di scienze sociali.

Da vari anni è membro del Consiglio direttivo della Congregazione di carità.

**Arcelaschi Angelo Garibaldi,** *medico.* — È figlio d'un patriota pavese, che fu fra i capi del partito radicale.

Nel 1891, in seguito a concorso, fu nominato medico municipale di Milano e, in tale carica, ebbe occasione di disimpegnare tutti i servizi sanitari dell'Ufficio medico interno e delle condotte esterne, acquistando così larga esperienza in tutte le questioni sanitarie milanesi. Abbandonò poi il servizio municipale per dedicare maggior tempo all'esercizio privato della professione e agli studi prediletti di chirurgia.

Fece parte anche del Consiglio dell'Associazione Sanitaria Milanese, e fu membro della Commissione per lo studio delle questioni scientifiche.

Ha impiantato un ambulatorio a Porta Garibaldi, ov'è assai noto ed ove si prodiga realmente per i poveri.

Nel 1899 gli elettori milanesi lo chiamarono a far parte del Consiglio. Sotto la Giunta Mussi fu assessore all'« Igiene ». A lui si deve il progetto dell'« Ospedale dei cronici », che è una vera necessità per Milano. È fondatore e presidente della Società degli Infermieri, ai quali tiene conferenze e lezioni.

**Arienti Luigi,** *capomastro.* — Chi non conosce il nome del più popolare degli assessori che sedettero a Palazzo Marino?

L'Arienti fa parte del Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità, della Poliambulanza di via Arena, della Società edificatrice di case operaie, della Scuola di lavoro manuale, della scuola professionale muraria, ecc.

Egli merita di tornare in Consiglio a continuarvi la sua efficacissima opera di riforma edilizia; e per la sua popolare franchezza sarà sempre uno dei consiglieri più apprezzati, stimati ed amati.

Nel tempo ch'egli fu addetto al riparto Edilizia, nella Giunta Barinetti, tutti sanno che lavoratore egli fosse: chiuso nel suo ufficio a cominciare dalle 9 del mattino, egli dedicava l'intera giornata ai doveri della sua carica.

**Barinetti Giovanni Battista** indegnamente fatto segno a tante basse guerre, è un ottimo amministratore, un cittadino integerrimo, un uomo di principii e di coraggio. Egli fu assessore comunale nella Giunta Mussi: e quando la salute costrinse l'illustre uomo a ritirarsi, il Barinetti cedendo alle istanze vivissime dei Partiti Popolari, accettò, sebbene per la sua modestia riluttante, il grave ufficio. Lavorò con intelligenza e con cuore: e per parecchi mesi fu l'uomo più popolare di Milano. Vennero le brutte giornate del settembre ed egli adoperò la sua autorità per pacificare gli animi e per ricondurre la calma nella città. A lui si deve di aver risparmiato a Milano dolori e lutti: ed ora lo si vuole, da avversari di mala fede rendere responsabile degli eccessi, mentre per la sua opera buona merita la lode di tutti gli onesti ai quali il livore di parte non abbia fatto velo agli occhi.

**Bazzaro Ernesto** è uno dei migliori artisti della fiorente scuola lombarda. Poderoso ingegno creatore, si distinse ancor giovane con monumenti che gli procacciarono presto fama. Ora sta facendo il monumento a Felice Cavallotti nel quale mostra forti qualità originali di pensatore e di scultore. È studioso, ha mente critica aperta a tutte le novità serie e belle: porterà in Consiglio la nota alta, imparziale e pratica dell'arte sincera

**Beltrami Francesco,** *avvocato.* — È uno dei vecchi difensori della classe lavoratrice. Solo, senza aiuti, tenne alta nel collegio di Pallanza la bandiera popolare contro un ricchissimo reazionario, raccogliendo attorno al suo nome oltre 3000 voti.

Come amministratore ha un passato onorevolissimo. Al Consiglio provinciale di Novara, al Consiglio superiore del Lavoro, nella Federazione Nazionale delle Società di M. S., nella Lega Nazionale delle Cooperative, nell'istituto di Credito dell'Umanitaria, nel Consorzio d'emigrazione, ecc., il Beltrami diede prove di attività e competenza.

**Bertini Enrico,** *tipografo.* — È cresciuto al lavoro, e s'è fatto uno dei migliori correttori tipografi, mercè l'intelligenza aperta, l'attività e lo studio. È una vera forza, riconosciuta e rispettata anche dagli avversari, del partito socialista in cui milita da molti anni. Attualmente è consigliere della Umanitaria. Fu consigliere provinciale, ed ebbe così campo di rivelare la propria competenza amministrativa. In Consiglio comunale si mostrò versatissimo in tutte le questioni economiche ed ha parlato spesso, ascoltatissimo e con conoscenza di causa e serenità di giudizio.

È nato dal popolo, e di questo conosce tutti i bisogni, e sa sostenere con efficacia tutti i diritti.

**Besana Paolo,** *ingegnere.* — Sotto la Giunta Mussi tenne come assessore il Riparto IX, che è quello dell'Edilizia; ed ebbe modo di dimostrare la sua sagacia e la sua particolarissima competenza nel risolvere importanti problemi di edilizia cittadini, specie per ciò che riguarda il piano regolatore.

Giovane, nel 1866, vestì la camicia rossa e seguì Garibaldi sui monti del Trentino; nella vita civile fu sempre un democratico convinto e schietto, senza dubbi e senza esagerazioni.

Ligio al dovere, zelante, onesto l'ing. Besana nel periodo dell'amministrazione Mussi si è fatto apprezzare da colleghi ed avversari.

**Bonardi prof. Edoardo,** *medico.* — Medico illustre, fu per parecchi anni professore all'Università di Pisa; ora è a Milano, medico primario dell'Ospedale Maggiore, consulente dello Stabilimento sanitario Rossi per le malattie mentali; consigliere d'amministrazione dell'Università Popolare; membro della Commissione dei conservatori del Museo civico di Storia naturale.

Fu parecchie volte candidato politico a Como, ove raccolse sempre votazioni bellissime, e ultimamente nel I Collegio di Milano.

Faceva parte dell'ultimo Consiglio comunale e più volte fu assai ascoltata la sua parola calda ed efficace, che suona sempre in pro dell'umanità sofferente.

**Broglio dott. Camillo,** *medico.* — È repubblicano convinto. Dal luglio del 1902 è consigliere provinciale. Nella sua carica portò attività e zelo non comuni. Egli ha conquistato la stima e la fiducia dei concittadini, che lo fecero consigliere d'amministrazione della Cura climatica gratuita, dell'ambulatorio policlinico dell'Ospedale Maggiore.

Anche nel Consiglio comunale al dottor Broglio non mancheranno certo occasioni di far valere la sua soda cultura e di mettere al servizio del proprio paese, la grande attività che lo distingue.

# CRONACA

## PER VERDI.

Compiono oggi i quattro anni dalla morte di Giuseppe Verdi: e Milano, dove visse tanti anni e trovò tanti amici e tante sovrane melodie, lo celebra coll'inaugurare l'esposizione dei bozzetti del monumento che gli sarà eretto in questa città.

Agli scultori era stato dato un alto tema. Verdi per più di mezzo secolo rappresentò la gloria d'Italia: e l'arte e il patriottismo gli intrecciavano corone. Che più? il suo nome predestinato fu simbolo dell'unità della nazione e il « viva Verdi » scritto col carbone sui muri, era guardato con stupore dagli austriaci che non sapevano spiegarsi l'entusiasmo delle teste calde per il creatore delle musicali fantasie. Forse molti della nuova generazione ignorano che le lettere del nome di *Verdi* significavano, per concorde interpretazione degli italiani « Vittorio Emanuele re d'Italia. »

Dov'è l'italiano che non abbia palpitato alle note di Verdi? Dal *Trovatore* al *Rigoletto*, dall'*Ernani* alla *Traviata*, dal *Nabucco* all'*Attila* che evocava « la patria già madre e regina » all'*Aida* che riproduce la jeratica civiltà dell'Egitto, all'*Otello* per cui, sotto le nevi del crine trovò l'ardore della giovanile passione, — tutti hanno sospirato e pianto, tutti si sono accesi d'entusiasmo alla sua musica interprete dell'anima del popolo.

Sono ottanta i progetti esposti: e dato il nome di Verdi, il numero non è eccessivo.

Questi ottanta progetti rappresentano il pensiero assiduo di molti mesi, i sogni di ardenti fantasie, le febbri della creazione, le speranze di giovani valorosi che anelano alla vittoria, il frutto della mente di artisti provetti.

Ma al primo affacciarsi alle sale superiori del palazzo di Brera, dove oggi fu aperta l'esposizione, l'occhio vaga fra le bianche collinette di gesso che rappresentano i bozzetti e si sofferma più facilmente sulle audacie un po' strane che sulle opere più serie e meditate.

In generale si deplora che non pochi artisti abbiano messo insieme la materia con un certo sprezzo della forma, sì da lasciare incerti sul concetto perchè non abbastanza delineato: e la scultura richiede la precisione della forma. Alcuni di questi bozzetti somigliano a grandi piatti di lattemiele: e solamente dopo ripetuto esame si vedono uscir fuori dal masso candido le teste, i torsi, le gambe.

Vi sono però anche i bozzetti levigati e tirati a pietra pomice: e fra questi se ne trovano di umoristici. Il prototipo di questi è il N. 34 che presenta un Verdi piccino e dorato, senza modellazione di forme, colle membra fatte al tornio: e si trova vicino a un altro Verdi dal corpo di feto e dal testone di Golia (N. 33).

La natura umana sarebbe per caso un po' malignetta? è il brutto che attira per il primo l'attenzione. Ci si ferma davanti a due progetti, che diremo telefonici, perchè rappresentano Verdi colla mano all'orecchio come se tenesse il manubrio dell'apparecchio d'Edison: si guarda e si ride davanti a una lira immensa nella quale è seduto il grande maestro. E quanti mettono a lira in mano a Verdi che probabilmente non ha mai fatto risuonare le corde di quell'istrumento!

È vero però che, per compenso, vi sono parecchi concorrenti che portarono sul plinto monumentale il pianoforte verticale e quello a coda, mettendovi davanti il Maestro a toccare i tasti. Uno scultore veramente ha plasmato un Verdi che volge le spalle ai riguardanti per cui il pubblico lo vedrebbe dalla parte meno nobile.

Ma vi sono però molti progetti seri e degni del soggetto. Noteremo quelli del Bialetti, del Ripamonti, dell'Alberti, del Ceccarelli, del Rosales, ecc. e di questi e di altri parleremo in seguito. Parecchi di questi progetti buoni, hanno il torto di essere farraginosi; di aver voluto dir troppo, ammucchiando le figure come se si fosse sopra a un teatrino meccanico.

Ma però, dopo aver attraversato queste sale, si pensa: Quanta imaginazione in questi artisti! in molti di questi gessi è raccolto tanto pensiero che ci vorrebbe un volume per spiegarlo.

Ma la scultura ha i suoi limiti: essa deve far capire a tutti l'idea che vuole esprimere: e per questo è necessario che la raccolga in una sintesi, in una parola di bronzo o di marmo che fermi il passante e gli faccia dire: È lui!

### Per l'Esposizione del 1906.

— Ci telefonano da Roma:

Il ministro di Agricoltura e Commercio, on. Rava, ha preso impegno di far stanziare in bilancio un adeguato sussidio per le nostre colonie del Brasile perchè possano intervenire all'Esposizione di Milano nel 1906.

**Consiglio di disciplina dei procuratori** — Ieri sera il Consiglio di disciplina dei procuratori ha rieletto a presidente l'avv. comm. Morpurgo Giuseppe, a tesoriere l'avv. Grassi Paolo e a segretario l'avv. Zannoletti Ettore.

**Una maestra decisa a morire.** — Ieri la maestrina Olga Bonacina, d'anni 18, abitante in via Gallilei, ingoiò a scopo suicida dieci pastiglie di sublimato corrosivo. In istato gravissimo fu ricoverata all'Ospedale Maggiore, ma si teme non abbia a sopravvivere all'insano tentativo.

**Per fame.** — In uno stato compassionevole di sfinimento fu trovato ieri in una fornace presso Vigentino, tal Emilio Mordini, d'anni 24, nativo di Pontirolo.

L'infelice non mangiava da quattro giorni.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

**R. OSSERVATORIO DI BRERA**

*Milano, 26 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 755. 1.
Temperatura [illegible] 4, massima +8.0 minima -3.2.
Umidità relativa media [illegible] 0/0.
Venti dominanti:
Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno nuvolo.

**Colossali nevicate.**

Si ha da Batum, 26:

Colossali nevicate causarono grandi danni.

Numerose case sono crollate. La circolazione ferroviaria è interrotta.

### SPETTACOLI D'OGGI

SCALA: *Tannhauser*, opera. — Ore 8.30.
LIRICO: *Pagliacci*, opera. - *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.
DAL VERME: *Linda di Chamonix*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.
MANZONI: *Il diavolo e l'acqua santa*, comm. — Ore 9.
FILODRAMMATICI: *Zente refada*, com. — Ore 9.
FOSSATI: *Il giro del mondo in 80 giorni*, op. — Ore 9.
EDEN: Varietà. — Ore 8.30.

### PICCOLA CRONACA

**Si sono inaugurati** i più grandi magazzini di Mobili e addobbi della Città; prima via Watt ora corso Lodi N. 16, angolo Via Arezzo, N. 1 fronte proprio con deposito Via Cesare Cantù, Angolo Spadari, ove si fanno ora e per che prima i migliori acquisti di mobili. Si fanno sconti ai rivenditori. Fuori Milano imballaggi gratis e fondere. Album recentemente illustrati L. 1. Radiale diretta tra piazza del Duomo (Quartieri nuovi della Stazione di Porta Romana). Prop. A. VARESI.

# ECO DEI TEATRI

*** Ci telegrafano da Firenze, 27:

(C.) Domani sera andrà in iscena alla Pergola l'*Andrea Chènier* di Giordano, interpreti principali la signora Lia Migliardi, il tenore Alberto Amadi, il baritono Astillero, la signorina Amalia Colombo ed il basso Berardi

Dirigerà l'orchestra il maestro O. Vertova.

Posso intanto assicurare che in questo scorcio di carnevale allo stesso teatro, di opere nuove oltre l'annunziatovi *Menendez* del Filiasi, si rappresenterà *Fiamme* del maestro Pieraccini sul libretto del poeta fiorentino Luigi Sbragia, la quale ebbe una buona classificazione nell'ultimo concorso indetto dal signor E. Sonzogno.

### La serata d'onore di Leoncavallo.

Ci telegrafano da Napoli, 27:

(D.) La serata d'onore del maestro Leoncavallo col *Rolando* che tutte le sere riempie il San Carlo di pubblico elegantissimo, riuscì oltremodo splendida ed entusiastica.

Il fortunato maestro e gli artisti tutti, insieme, il loro bravissimo direttore Mugnone, ebbero feste clamorose.

A Leoncavallo, dopo la bellissima aria della signorina Giachetti, detta squisitamente, vennero offerte fra le ovazioni del pubblico, belle corone e doni ricchissimi.

# La situazione in Russia

### Gorki tradotto a Pietroburgo.

Ci telegrafano da Berlino, 27:

(M.) La *Vossische Zeitung* ha da Riga che Massimo Gorki, prigioniero, fu tradotto a Pietroburgo.

Gli studenti fraternizzano coi sessantamila scioperanti. Nei tumulti d'ieri vi furono 42 morti e 80 feriti. È incontrollabile il numero degli annegati nella Duina. Giunsero i cosacchi.

I teatri sono chiusi. I giornali non escono. Si temono nuovi disordini.

La *Kattowitzer Zeitung* ha che nei tumulti di Radom in Polonia vi furono circa cento operai e parecchi ufficiali e soldati uccisi.

Più tardi vi furono nuovi conflitti con una cinquantina di operai uccisi.

Il corrispondente del *Tageblat* da Pietroburgo telegrafa che il Governo non crede che si rinnovino i disordini, ma nel caso opposto non impiecherebbe più le guardie a reprimerli, perchè tale servizio desta sentimenti rivoluzionari.

Molto più adatti sono i cosacchi del Don. Se ne faranno venire due altri reggimenti. Il Governo avrebbe le prove della sollevazione, preparata da tre mesi dai capi che ora in parte sono nelle sue mani.

Il destino di costoro può ritenersi deciso. Vi sono tra essi noti nomi della nobiltà e dell'intelligenza.

Contrariamente alle impressioni ottimiste qui dominanti, la *Koelnische Zeitung* è informata che a Mosca la situazione si ritiene ancora gravissima.

I rivoluzionari percorrono le provincie eccitando gli operai a distruggere le fabbriche.

I capitalisti, tra cui molti tedeschi, si rivolsero al ministro delle Finanze pregandolo di interporsi perchè cessi la repressione violenta.

# Le proteste contro le stragi russe

Ci telegrafano da Venezia:

Il Consiglio della Camera del Lavoro ha votato all'unanimità un ordine del giorno col quale si afferma la solidarietà coi ribelli russi e si augura completa vittoria che segni la fine di tutto l'autocratismo internazionale.

La giornata in cui avrà luogo il Comizio non è stata ancora fissata.

*** Ci telegrafano da Verona, 27:

Riunitisi i rappresentanti le associazioni politiche ed operaie, deliberarono di costituirsi in comitato per tener domenica un Comizio in favore delle vittime dell'autocrazia e di solidarietà col popolo russo.

I socialisti aprirono una sottoscrizione; i ferrovieri fecero altrettanto.

*** Ci telegrafano da Vicenza, 27:

Iersera una dimostrazione socialista percorse la città, inneggiando alla rivoluzione russa.

Dal monumento a Garibaldi parlarono i socialisti Piccoli e Gasparini ed il repubblicano Colain.

Quindi la dimostrazione si sciolse tranquillamente.

*** Ci telefonano da Genova, 27:

(C.) Gli studenti dell'Ateneo genovese e quelli delle scuole navali, riunitisi oggi alle 2,30 all'università, dopo una vivace discussione e un bel discorso del prof. Parona, votarono un ordine del giorno di protesta contro l'autocrazia russa.

Dopo la riunione gli studenti si recarono in massa al Consolato russo levando grida ostili allo czarismo e alla reazione.

*** Ci telegrafano da Modena,:

Dietro proposta dei consiglieri democratici, il Consiglio comunale clerico-moderato ha fatto un voto di protesta contro i massacri dell'esercito dello czar e l'augurio che il popolo russo conquisti la libertà.

Voto ed augurio ipocriti, perchè costoro sono gli stessi uomini che nel 1894, nel 1898 e durante lo sciopero generale hanno sempre plaudito alle repressioni cruenti ed invocata la reazione.

Ci telegrafano da Firenze, 27:

Il Consolato inglese della fratellanza artigiana manda un fervido, affettuoso saluto al popolo russo facendo voti e ai combattenti in nome del diritto umano arrida la vittoria.

*** Ci telefonano da Roma, 27:

(Norsa,) Ieri sera alla sede dell'Unione socialista si riunirono i rappresentanti di tutte le associazioni politiche ed operaie per intendersi in merito ad una grande manifestazione popolare di protesta contro gli eccidi ordinati dal Governo russo.

Si è stabilito di organizzare, domenica prossima, un corteo, di tutte le associazioni aderenti, che, da piazza del Popolo si recherà in Campidoglio.

Ieri sera si riunirono allo stesso scopo anche gli studenti e, dopo una lunga discussione, deliberarono di fare una passeggiata di beneficenza a favore delle vittime russe.

Dopo il Comizio, gli studenti uscirono dal luogo di riunione cantando l'inno gogliardico e la Marsigliese ed infilando il corso Garibaldi.

Un cordone di carabinieri sbarrò loro il passo e li obbligò a sciogliersi. Poco dopo però gli studenti si trovarono ancora riuniti in piazza Sant'Elena dove dopo parecchi squilli vennero nuovamente fatti sciogliere. Si operarono diversi arresti.

Tutte le società democratiche hanno votato degli ordini del giorno di simpatia verso il popolo russo, e di saluto alle vittime.

*** Questa mattina alla Università, d'ordine del rettore, vennero sospese tutte le lezioni ed il rettore stesso pronunziò un breve discorso, mandando un saluto alle vittime russe.

Seguì poi la commemorazione che riuscì solenne ed imponente. Innanzi ad un migliaio di giovani lo studente Zambuti parlò a lungo inviando un saluto agli studenti russi, martiri della libertà.

Vi furono poi altri discorsi, continuamente interrotti da alte grida ostili allo czar.

Gli studenti uscirono quindi tutti in gruppo dall'Università e si diressero verso la sede dell'ambasciata russa, ma giunti a San Luigi dei Francesi essi furono sbandati da carabinieri e guardie che sbarrarono loro il passo. Ciò nondimeno un gruppo di circa 500 studenti riuscì a sfuggire allo sbarramento delle vie e ad arrivare in piazza Colonna ove gli agenti riuscirono però nuovamente a fermarli.

In via del Tritone i funzionari suonarono gli squilli, avvennero dei tafferugli e si fecero diversi arresti.

Gli studenti tornarono allora alla Università ove, continuando la dimostrazione, venne pure arrestato il figlio di Scarfoglio direttore del *Mattino* di Napoli.

*** Ci telegrafano da Napoli, 26:

Circa cinquecento studenti del nostro Ateneo si riunirono nel cortile dell'Università per protestare contro la selvaggia repressione compiuta dall'autocrazia russa.

Parlarono, applauditissimi, vari giovani, indi, col massimo ordine, gli studenti recaronsi in diverse aule ottenendo la sospensione delle lezioni in segno di protesta.

Dopo che il rettore, prof. Masci ebbe esortati i giovani alla calma con nobili parole, i dimostranti, formato un'imponente corteo si recarono alle cliniche, senz'alcun inconveniente e col massimo ordine.

Ieri, dovendo discutersi al Consiglio comunale la mozione del consigliere socialista Guarino a proposito dei fatti di Russia, un grande pubblico, composto in massima parte di studenti socialisti, gremiva l'aula consigliare. Ad evitare inconvenienti il sindaco e la Giunta erano venuti nella determinazione di approvare la mozione.

Parlò per primo, il Guarino, con efficacissime parole, stigmatizzando le violenze dello czarismo e dicendo come Napoli non possa rimanere sorda alle voci di dolore che si elevano dalle straziate popolazioni. (*Applausi*).

Il consigliere Capomomazza si associò, inneggiando alla monarchia sabauda.

L'on. Altobelli inviò un saluto a Massimo Gorki, eroe della penna ed eroe della sommossa.

La mozione è approvata all'unanimità tra vivaci frasi all'indirizzo dello czar.

Anche stamane continuarono le agitazioni degli studenti contro i fatti di Russia. I giovani si abbandonarono ad un chiasso indiavolato rompendo qualche panca; uscirono poi emettendo le solite grida dopo aver fatto sospendere tutte le lezioni.

Si recarono alla scuola degli ingegneri, all'Istituto di belle arti, alle Cliniche di Santagnello dovunque facendo sospendere le lezioni.

Per domani è indetta una riunione all'Università.

Il rettore intanto pubblicherà un manifesto protestando contro gli eccidi di Russia invitando gli studenti a rientrare nella calma e minacciando in caso contrario di chiudere l'Ateneo.

*** Ci telegrafano da Bari, 27:

Ieri sera nei locali dell'Associazione della stampa barese si riunirono i rappresentanti delle associazioni politiche e operaie che deliberarono per protestare contro i fatti di Russia di tenere domenica un Comizio nel teatro Piccinni, di fare una passeggiata protesta e di pubblicare dei manifesti d'occasione.

A Trani gli studenti tentarono una dimostrazione contro le stragi di Russia; la polizia li sbandò.

*** Ci telegrafano da Zurigo, 27:

Si è inaugurato un *meeting* di protesta nel quale parlarono Greulich, consigliere nazionale, ed il pastore evangelico Pflueger. Venne votato un ordine del giorno di simpatia per il popolo russo.

*** Ci telegrafano da Losanna, 27:

Qui ebbe luogo un *meeting* di protesta al quale parteciparono oltre ottocento persone, fra cui numerosi studenti e studentesse russe e molti italiani.

Il comizio convocato dai socialisti del Canton di Vaud, ebbe un carattere prettamente rivoluzionario.

Vari oratori terminare i loro discorsi col grido di: *Viva la Russia rivoluzionaria! Viva il socialismo! Morte allo czarismo!*

Venne aperta una sottoscrizione a favore delle vittime della rivoluzione.

# Servizio telegrafico e telefonico

## Da Parigi.

### La riapertura della Camera francese.

27 gennaio. — (E.) Oggi la Camera era affollatissima: non mancavano neanche le signore che, data la splendida giornata, vestivano abiti primaverili.

Appena aperta la seduta, il presidente del Consiglio, Rouvier, salì alla tribuna e lesse la sua nota dichiarazione sul programma del ministero.

I banchi dei ministri erano al completo.

La dichiarazione di Rouvier fu subito accolta con applausi nel punto in cui è detto che il Gabinetto si propone il doppio compito di [illegible] gli spiriti alla calma, alla tranquillità, creando un'atmosfera di [illegible] di lealtà, di accordo tra i repubblicani, di effettuare al più presto le riforme di cui la Camera con un voto solenne ha proclamato l'urgenza con una maggioranza importantissima.

Gli applausi partirono dal centro, cui si unirono la destra e la sinistra.

L'estrema sinistra si mantenne silenziosa.

Pure molto applaudito fu il punto in cui il presidente disse: « che deplorando e riprovando colla maggior energia i procedimenti inammissibili che la Camera ha condannato, fermamente risoluto a non chiedere i mezzi necessari di Governo, che agli organi regolari e legali dell'amministrazione esclusa ogni organizzazione esterna qualsiasi, il nuovo ministero rifiuterà di cedere alle ingiunzioni violente formulate dagli avversari della Repubblica contro i funzionari ».

Proseguendo Rouvier a parlare, tratto della politica estera, dicendo:

« All'estero continueremo quella politica che grazie agli appoggi illuminati della stampa e col consenso manifesto del paese, nella pratica attività delle nostre alleanze ... »

Queste parole alludenti all'alleanza franco-russa provocarono le urla dei socialisti. Il centro tentò di applaudire e di soffocare la voce degli avversari che gridavano: « *Abbasso lo czar, abbasso i massacratori, morte all'assassino* », ma ne nacque un tal parapiglia che per alcuni minuti la seduta rimase di fatto sospesa.

Ottenuto un po di silenzio, il presidente Doumer dichiarò solennemente:

— Sono state pronunziate qui delle parole che la Camera non può udire.

Il centro applaudì.

Rouvier continuando parlò di « utili ravvicinamenti che rinforzarono la situazione francese nel mondo, e fecero della Francia nelle ore critiche un agente ascoltato di concordia internazionale. È pel compimento di tali opere di pacificazione, di riforme, di progresso che il Governo fa appello al concorso libero e leale di tutti i repubblicani. »

Vivi applausi scoppiano al centro ed alla sinistra.

Subito dopo il presidente disse di volere la discussione delle interpellanze sulla politica generale.

Sorse a parlare il radicale dissidente Magniaudé che dichiarò di non aver fede nell'effettuazione delle promesse del Governo poichè Rouvier in altri tempi, per favorire i propri interessi, votò contro l'imposta sul reddito.

Il nazionalista Puglisi-Conti, dichiarò che dopo le parole di Rouvier sull'alleanza franco-russa ritirava la sua interpellanza.

Alberto Le Roy chiese spiegazioni riguardo alla separazione delle Chiese dallo Stato dichiarando che se si vuole venire ad una conciliazione con Roma per vie oblique il ministero non potrà contare sui voti di tutte le frazioni della Camera.

Rouvier si difese dalle accuse di Magniaudé amplificò il suo programma, dichiarando che il governo vuole fermamente le riforme, compresa la separazione delle chiese dallo Stato e che farà di tutto perchè la Camera nel tempo che le rimane, effettui quanto è possibile di riforme; e affermando che questo ministero è un ministero di sinistra che vuole appoggiarsi sulla Sinistra.

Sulla separazione delle Chiese, Rouvier disse che tutte le religioni saranno difese e che vi sarà ampia libertà di culto. (*Applausi a Sinistra e al Centro.*)

Per quanto riguarda le delazioni il presidente annunziò che il generale Peigné è stato collocato in disponibilità e che stamane fu firmato il decreto con cui si ordina la radiazione del comandante Beguincourt dalla Legion d'onore.

I socialisti protestarono violentemente, gridando all'ingiustizia, alle concessioni, alla reazione ecc., e allora il ministro della guerra Berteaux sorse a dichiarare di aver firmati i decreti che mettono in disponibilità il generale Nonancourt che scrisse che lo si ingiuriava, supponendolo amico del Governo, del generale D'Ambroix de Larbout e d'aver inflitto trenta giorni d'arresto, al tenente Cazenave perchè in una lettera ingiuriò i deputati.

La seduta, mentre telefono, continua.

Si prevede che il ministero avrà un centinaio di voti di maggioranza.

PRIMA EDIZIONE

**Carlo Romussi,** *direttore.*
**Società Editrice Sonzogno,** *proprietà.*
STAFFIERI PAOLO, *gerente responsabile.*

[redacted]

Il marito rag. Roberto Borrini, la figlia Paola, il fratello cav. Luigi Zanaboni, la cognata Luigia Zanaboni Ronchi, gli zii e zie ed i cugini, annunciano l'irreparabile perdita della loro amata

**Teodolinda Borrini Zanaboni**
**d'anni 45**

avvenuta repentinamente in Torino alle ore 20 del giorno 25.

Il trasporto funebre avrà luogo domani Sabato 28 corrente alle ore 15 partendo dalla Stazione Centrale di Milano pel Cimitero Monumentale.

Non si mandano speciali partecipazioni e si anticipano i più sentiti ringraziamenti ai parenti ed amici che vorranno rendere l'ultimo tributo d'affetto alla cara estinta coll'accompagnare la salma all'ultima dimora.

[redacted]

Il marito Reale ed i parenti annunciano, addoloratissimi, l'irreparabile perdita dell'amatissima loro

**CHERUBINA SANVITTORI**
**ved. MINOLETTI**
**rimaritata CATELLI**

serenamente decessa il giorno 26 gennaio alle ore 22, munita di tutti i conforti della religione.

Il trasporto della cara salma avrà luogo sabato, 28 corr., alle ore 10 partendo dalla villa propria alla Parrocchiale per essere quindi recata al cimitero ove verrà tumulata nella cappella di famiglia.

Non si mandano personali partecipazione per volontà dell'estinta e si ringraziano vivamente, in anticipazione, tutte le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

*Carate Lario, 27 gennaio 1905.*

[redacted]

La moglie Emilia Casnati Casnati, i figli Armanda Pedroni, Bice, Enrico ed Ida, la madre Amalia Rasnesi ved. Casnati, i fratelli Amelia Casnati ved. Garabelli, dott. Giovanni Casnati colla moglie Bianca Sanchioli, Rosa Casnati ved. Scotti, Erminia Casnati, il genero Giuseppe Pedroni, la cognata Sofia Chiappa Casnati col marito ing. Antonio Chiappa, i nipoti ed i parenti tutti coll'animo straziato annunziano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

**ACHILLE CASNATI**

avvenuta in Milano il 27 corrente coi conforti religiosi.

I funerali avranno luogo domenica, alle ore 10 ant., partendo dalla casa via Andegari, 4, per la chiesa [illegible], indi nel Cimitero Monumentale, da dove la salma sarà trasportata a Casnate nella cappella di famiglia.

[illegible] avrà luogo lunedì alle 10 nella chiesa di S. Fedele.

I funerali a Casnate seguiranno lunedì 30 corrente alle ore 14. Non si mandano partecipazioni personali.

Partenza da Milano Nord per Fino Mornasco ore 12.10. Partenza da Fino Mornasco per Milano ore 16.48.

[redacted]

A mezzogiorno d'oggi, 27 gennaio, ottuagenaria, si spegneva

**MARGHERITA DELLA CROCE**
**Vedova del senatore Giovanni Cantoni.**

Il figlio prof. dottor Silvio, colla moglie, l'abitatore ed i parenti tutti, dando ad amici e conoscenti il mesto annuncio, avvertono che il trasporto della cara salma, dalla casa in via S. Marco N. 46 al Cimitero Monumentale, si farà domenica, 29, alle ore 10 30.

Non si mandano partecipazioni; si prega di non inviare fiori e si ringraziano tutti i buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

[redacted]

Chiedete campioni delle ultime creazioni in

**SETERIE NAZIONALI**

Stoffe di seta garantite, nere, bianche e colorate per abiti da ballo e società.
Specialità in Crêpe de Chine, Gozef, Satin, Liberty, ecc. — Grande assortimento in Sottane di seta e Camicette di seta confezionate.

**Alla Città di Como**
MILANO
Listini e campioni franco in tutta Italia.

Bambini Gracili

POCHISSIMI bambini vanno senza soffrire in grado le più attente cure materne, ad un dato momento si prostrano, cessano di crescere, diventano pallidi, infelici, tristi e per quanto si [illegible]

[illegible] merluzzo [illegible] mato chimicamente con ipofosfiti di calce e di soda. La ricostituzione del bambino sarà tanto più pronta quanto decisivo il suo completo sviluppo. Citiamo qui sotto l'attestato di una nota levatrice, la signora Ziliani (via Lazzaro Palazzi, Milano.

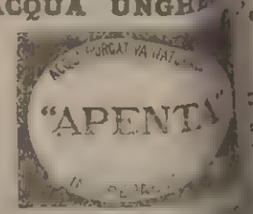
" Consiglio con frequenza l'Emulsione Scott la quale risponde bene allo scopo. Durante il periodo dell'allattamento e della dentizione bimbi ne risentono grande vantaggio. Il loro sviluppo procede rapido e la dentizione si svolge senza sofferenze.

Una cucchiaiata di Emulsione Scott equivale, in elementi nutritivi, ad una quantità [illegible] mente superiore di olio di merluzzo naturale e non comparabile nè in poco nè in tanto, a qualsiasi qualunque imitazione.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato " Saggio " mandando cartolina vaglia alla succursale in Italia della ditta produttrice: Scott & Bowne, Via Venezia, N. 12 - Milano.

**CREDITO ITALIANO**
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale versato L. [illegible]
Sede di Milano — Piazza [illegible]
Succursali [illegible]
Impianto moderno offrente assoluta [illegible] visitabile tutti i giorni feriali.
Pagamento immediato agli aventi diritto dei Cedoli e titoli rimborsabili [illegible] pagabili a Milano.
Incasso delle semestralità delle rendite [illegible]
Compra e vendita di valori [illegible]
Deposito in conto corrente [illegible]

ACQUA UNGHERESE




*„Riconosco l'„APENTA „cellente acqua purgativa."*
EUGENIO ROSSI

MEDAGLIA D'ORO, SAINT LOUIS, 1904

LE TOSSI

[illegible] Tosse Asinina, [illegible] guariscono coll'uso del rinomato Catrame e Codeina della [illegible] gnetti, Via Pesce, Milano. — 5 flaconi spediscono franchi di porto.

ISTITUTO speciale CASA [illegible] Genito Urinario [illegible] Maggi 1 a 3 pomeridiane.

SANATORIO DR. CA[illegible]
per malattie cutiche, [illegible]
Milano - Corso Magenta
FUMIGAZIONI MERCURIALI
Modiche — Cura rapida [illegible]
SIFILIDE. — Consultazioni dalle [illegible]

Alle SIGNORE eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della CREME SIMON de delicieuse e senza rivali.
Paris 1900 POUDRE & SAVON

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

### Borsa di Milano.

[illegible] le ricerca delle Edison [illegible] le Vizzola a 1192. [illegible] disenti a 148 ed i [illegible]

[illegible] Italiani.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| [illegible] Ital. 5 0/0 | cont. | 104 17 a | — | — |
| | f. m. | 104 40 » | — | — |
| [illegible] | » | [illegible] | — | — |
| » Mediterr. | » | 441 — » | — | — |
| Banca d'Italia | » | 1142 — » | — | — |
| [illegible] Comm. It. | » | [illegible] 50 » | — | — |
| Credito Italiano | » | 620 50 » | — | — |
| Soc. Lombarda It. | » | 348 — » | — | — |
| [illegible] | » | 673 — » | — | — |
| Acciaierie Terni | » | 1975 — » | — | — |
| Nav. Gen. Ital. | » | 457 50 » | — | — |
| Dal Zotto L. L. | » | 433 50 » | — | — |
| Lombardo Rossi | » | 1575 — » | — | — |
| Coton. Cantoni | » | 582 — » | — | — |
| » Veneziano | » | 306 50 » | — | — |
| » Bergam. | » | 240 — » | — | — |
| » Soltani | » | 324 — » | — | — |
| Linif. e Canap. | » | 190 50 » | — | — |
| Ceramica Richard-Gin. | » | 882 — » | — | — |
| Metall. Italian. | » | 1[illegible] 50 » | — | — |
| [illegible] | » | 121 — » | — | — |
| Costruz. Veneto | » | 134 — » | — | — |
| Mont. e Silvestri | » | 146 — » | — | — |
| [illegible] | » | 94 — » | — | — |
| Gas Angeli | » | 310 — » | — | — |
| [illegible] Dell'Acqua | » | 389 — » | — | — |
| Marconi | » | [illegible] — » | — | — |
| Miani[illegible] Tori | » | [illegible] — » | — | — |
| Ferr. Meridionali | » | [illegible] — » | — | — |
| Ferr. Mediterranee | » | 3[illegible] — » | — | — |
| [illegible] | » | [illegible] — » | — | — |
| Obbligazioni Cheriz | » | 101 67 » | — | — |
| [illegible] | » | [illegible] — » | — | — |
| [illegible] | » | 25 15 1/2 | — | — |
| [illegible] mania | » | 123 — » | — | — |

### Borsa di Genova.

**Genova, 27,** *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 [illegible] — Id. 3 1/2 0/0 102.55 — Banca d'Italia 1141,00 — Banca Comm. 833,00 — Credito Ital. 621.00 — Merid. 7[illegible] — Mediterr. 4[illegible] — Navig. Generale 4[illegible] — Palermo [illegible] — Cambi [illegible].

### Borsa di Roma.

**Roma, 27,** *ore* [illegible] — Rend. 5 0/0 fine mese [illegible] — Id. 3 1/2 0/0 [illegible] — Banca d'Italia 1144,00 — Merid. 757,50 — Acqua Pia 1170 [illegible] — Banca [illegible].

### Borsa di Torino.

**Torino, 27,** *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. 101,35 — Id. 3 1/2 0/0 102,50 — Mediterr. 451,00 [illegible] — Banca Commerc. 883.00 — Credito Ital. 622.00.

### Borsa di Parigi.

**Parigi, 27,** *ore* [illegible] — Nella Borsa: Rend. Unif. [illegible] — Francese [illegible] — Rend. Ital. [illegible] — Ferr. Lomb. [illegible] — Ferr. Vittorio Em. [illegible] — Ferr. Romane [illegible] — Obbl. Ferr. Merid. [illegible] — Meridionali [illegible] — Cambio Italia [illegible] — Comit. [illegible] — Credito Mobiliare [illegible] — Banca di Parigi [illegible] — Banca Ottomana [illegible] — Banca di Francia [illegible] — Banca Italo-Germanica [illegible] — Credito Fondiario [illegible] — Obbligazioni [illegible] — Rio Tinto [illegible] — Banca Ottomana [illegible] — Suez [illegible] — Panama [illegible] — Canale di Panama [illegible] — Boleo [illegible] — Rio Tinto [illegible].

| | | | |
|---|---|---|---|
| C. su Londra | 25.13 | Azioni Suez | 4546 |
| Cons. Inglese | 88.00 3/4 | Lotti Turchi | 180,50 |
| Ferr. Lomb. | 334,50 | Meridionali | —,— |
| Camb. su It. | 1116 | Rendita Russa | 72,95 |
| Rendit. Turca | 88,95 | Rend. Portogh. | 65,60 |
| Banca di Parigi | [illegible] | [illegible] | — |
| Obbligaz. | 471.00 | R. Comm. It. | —,— |
| Rend. Egiz. | 106,62 | R. Serba 4 0/0 | 76,90 |
| Rend. Ungh. | 100,10 | | |

Tendenza: ferma.

## MERCATI ITALIANI.

### Burro.

*Milano, 27.* — Prezzo ufficiale del burro stabilito al Mercato di Porta Ticinese dalla Commissione composta dei rappresentanti della Camera di Commercio, del Municipio e del Comizio Agrario, L. 2,25 a chilogrammo.

Prezzo del burro del mercato preced. L. 2,40.

### Pesce.

*Milano, 27.* — Nel mercato odierno [illegible] un aumento di cent. 25 a 1,50 al kg. nel prezzo degli storioni e di L. 1,50 a 1.75 nelle sioglie, si ebbe un ribasso di cent. 20 nei cefali o volpini. Mercato poco fornito di merce, con domanda limitata. Offerti i cefali o volpini, richieste invece le sfoglie.

*Pesce di canale.* — Pesce assortito da L. 1,15 a 1,20 al Cg. — Anguilla 1.80 a 2,10.

*Pesce di lago.* — Tinche 1,50 a —,— — Lucci 1,50 a —,— — Pesce persico (fritt.) 1.50 a —,— — Luccetti 1.00 a 1,20 — Agoni 1,40 a 1,50 — Trota 3.75 a 4.50 — Anguilla (lago di Garda) 2,30 a 2,40 — Carpioni 1,10 a 1,20 — Storione [illegible] 00 a 4.25 — Salmone conservato 2,75 a 3,— [illegible] 70 a 0.[illegible] [illegible] Tonno 2,25 a 2,50.

*Pescheria* di tutte le qual. 0.80 a 1,10 — Gam[illegible] — Rane [illegible] id. grosse 1 a 1,10.

### Bestiame.

[illegible] Ufficiale del [illegible] correnti del bestiame [illegible] Camera di Commercio [illegible] Milano in unione [illegible] Municipio e [illegible] mio agrario. — Vendite [illegible] 1500.

| Arr. | Vend. | BESTIAME | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|
| | | | 1.ª L. 82.— | 1,50 a 1,52 |
| | | | 2.ª » 73.— | 1 40 » 1,42 |
| 100 | 100 | buoi | 3.ª » 55.— | 1.10 » 1.12 |
| | | | 4.ª » 70.— | 1.34 » 1.37 |
| [illegible] | [illegible] | vacche | [illegible] | [illegible] |
| | | | [illegible] | [illegible] |
| | | | 1.ª » 78.— | 1,28 » 1,31 |
| 12 | 12 | tori | 2.ª » 63.— | —,85 » 1,— |
| | | | 3.ª » —.— | —,— » —,— |
| | | | 1.ª » 1,16 | 1,74 » 1,76 |
| 765 | 675 | vitelli maturi | 2.ª » 1,11 | 1,63 » 1,68 |
| | | | 3.ª » —.— | —,— » —,— |
| | | | 1.ª » —,85 | —,— » —,— |
| 120 | 120 | vitel. immat. | 2.ª » —,72 | —,— » —,— |
| | | | 3.ª » —.— | —,— » —,— |

Vitelle d'allevam. da L. 0.90 a 1,— a peso vivo.

I vitelli [illegible] subiscono 2 chilogrammi di tara.

E ciò in conformità alle deliberazioni della Camera [illegible].

### Pollame e Selvaggina.

*Mercato (viale Lodovica, N. 46).*

*Milano, 27.* — Polli brianzoli (per capo) da L. 1,70 a 1,85 — id. mezzani da 1,20 a 1,40 — id. piccoli —,— a —,— — della Bassa, 1.[illegible] a 1,95 — piccoli 1,10 a 1,15 — del Veneto e Romagna grossi 1,[illegible]0 a 1,90 — id. comuni 1,15 a 1,20 — id. mezzani 1,20 a 1,30 — id. piccoli 1,10 a [illegible],15 — Pollame morto [illegible],00 a [illegible] al kg. — Galline grosse 2,— a 2,[illegible]0 — id. mezzane —,— a —,— — Faraone novelle grosse 1,80 a 2,10 — id. mezzane 1,40 a 1,70 — Capponi novelli grossi 2,[illegible]0 a 3,25 — id. mezzani 1,95 a 2,20 — Id. morti 1.90 a 2,00 al kg. — Oche vive al kg. 1.00 a 1.05 — Id. morte [illegible] A[illegible] da 2,50 id. [illegible] a 1,50 [illegible] a [illegible], e per sapa — Piccioni grossi 0,80 a 0,85 — id. mezzani 0,60 a 0,65 — [illegible] 2,10 a 2,40 — Mazzolini [illegible] 0 a 1,10 — Pelag[illegible] 0.[illegible] a 1.[illegible] — Anitre selvatiche 1,25 a 1,50.

Nel mercato d'oggi si ebbe un aumento di [illegible] nei polli brianzoli [illegible] cent. [illegible] 10 al kg. nel pollame morto, di cent. 25 a 30 per capo nei capponi mezzani, di cent. 40 al kg. nei capponi morti, e di cent. 10 [illegible].

### Uova.

[illegible] Uova in partita [illegible] L. 1.12 a 1.[illegible] (alla dozz.) [illegible] Romagna [illegible] nuove 1,00 a 1,07 — id. dei retrigeranti, 0,84 0,87 — id. conserv. nella calce 0,74 a 0,77, id. piccole e sporche 0,80 a 0,[illegible].

Nel mercato d'oggi si ebbe una domanda discreta, con prezzi fermi. Andarono soggetti [illegible] le [illegible] mantennero invariate.

### Olii.

*Genova, 27.* — *Olio.* [illegible] Abbiamo sempre discreto domande nelle qualità fine e mezzo fine per l'esportazione, tra le quali sono le preferite quelle di Tunisia, Sardegna, Toscana e riviera di ponente; discretamente domandati anche i Romagna e quelli del Meridionale. Prezzi fermi ed invariati in tutte le qualità; nominalmente [illegible] [illegible] mancano quasi totalmente.

Quotiamo: riviera di ponente da lire 120 a 1[illegible]: Lucca [illegible] 1.[illegible] — [illegible] Molfetta da 130 a 140, Sicilia fino da 120 a 125, commestibile da 110 a 115: Gallipoli fino da 85 a 125, comune da — a —; Calabria comune da 90 a 100, fino da — a —; Sardegna fino da 115 a 125, commestibile da 105 a 115; Toscana fino da 140 a 160, comune da 105 a 115; Abruzzi da 125 a 135; Romagna da 105 a 125, cime verdi da 72 a —, al solfuro 58, da ardere giallo lampante da 85 a 90 il quintale, reso Genova.

Spagna giallo lampante a fr. oro 76.50; Tortosa fino da 100 a 115; Tunisia da 85 a 100 il quintal[illegible].

*Napoli 25.* — *Olio.* — Al quintale: Gallipoli cent. lire 75.58, 10 marzo 75,58, 10 maggio [illegible] — [illegible] A[illegible] da 2,50 id. [illegible] a 1,50 [illegible] a [illegible], e per sapa — Piccioni grossi 0,80 a 0,85 — id. mezzani 0,60 a 0,65 — [illegible] 2,10 a 2,40 — Mazzolini [illegible] 0 a 1,10 — Pelag[illegible] 0.[illegible] a 1.[illegible] — Anitre selvatiche 1,25 a 1,50.

Nel mercato d'oggi si ebbe un aumento di [illegible] nei polli brianzoli [illegible] cent. [illegible] 10 al kg. nel pollame morto, di cent. 25 a 30 per capo nei capponi mezzani, di cent. 40 al kg. nei capponi morti, e di cent. 10 [illegible].

### Uova.

[illegible] Uova in partita [illegible] L. 1.12 a 1.[illegible] (alla dozz.) [illegible] Romagna [illegible] nuove 1,00 a 1,07 — id. dei retrigeranti, 0,84 0,87 — id. conserv. nella calce 0,74 a 0,77, id. piccole e sporche 0,80 a 0,[illegible].

Nel mercato d'oggi si ebbe una domanda discreta, con prezzi fermi. Andarono soggetti [illegible] le [illegible] mantennero invariate.

### Olii.

*Genova, 27.* — *Olio.* [illegible] Abbiamo sempre discreto domande nelle qualità fine e mezzo fine per l'esportazione, tra le quali sono le preferite quelle di Tunisia, Sardegna, Toscana e riviera di ponente; discretamente domandati anche i Romagna e quelli del Meridionale. Prezzi fermi ed invariati in tutte le qualità; nominalmente [illegible] [illegible] mancano quasi totalmente.

Quotiamo: riviera di ponente da lire 120 a 1[illegible]: Lucca [illegible] 1.[illegible] — [illegible] Molfetta da 130 a 140, Sicilia fino da 120 a 125, commestibile da 110 a 115: Gallipoli fino da 85 a 125, comune da — a —; Calabria comune da 90 a 100, fino da — a —; Sardegna fino da 115 a 125, commestibile da 105 a 115; Toscana fino da 140 a 160, comune da 105 a 115; Abruzzi da 125 a 135; Romagna da 105 a 125, cime verdi da 72 a —, al solfuro 58, da ardere giallo lampante da 85 a 90 il quintale, reso Genova.

Spagna giallo lampante a fr. oro 76.50; Tortosa fino da 100 a 115; Tunisia da 85 a 100 il quintal[illegible].

### Vini.

*Milano, 27.* — Sulla nostra piazza havvi una calma [illegible]. Qualunque, Cremonese vecchio L. [illegible] a 1[illegible]. Barolo e Barbaresco vecchio 90 a 160, Barbera [illegible] Monferrato [illegible] 36, Bianchi secchi 24 a 31, Reggio e Modena 26 a 34, Romagnoli 20 a 26, Toscani 40 a 60. [illegible] Galliposi — a [illegible] Marsala [illegible].

### SETE.

### Stagionatura delle Sete in Milano.

| SETIF. BOZZOLI. LANE, ecc. Entrate il 26 | Soc. Anon. cooperativa | Soc. Ordinaria | Totale giornaliero | Entrate dal 1° al 26 |
|---|---|---|---|---|
| Sete stagionate o pesate. . . . kg. | 24 795 | 10 570 | 35 3[illegible] | [illegible] |
| Bozzoli pesati . » | 20 270 | — — | 20 2[illegible] | [illegible] |
| Caseami [illegible] » | 400 | — | 190 | [illegible] |
| Lane stagionate e pesate. . . . kg. | — — | — — | — | — |
| Asc. campioni N. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

*Lione 27, ore 20.* — (Nostro telegr. partic.) — Tendenza del mercato invariata.

| | Organzini | Trame | Greggio | Pesate |
|---|---|---|---|---|
| Europea b. | 18 | 4 | 83 | 5 |
| Asiatica [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Peso. . . . | 3000 | 2208 | 7725 | [illegible] |

Peso totale . . . . Kg. 18637.

*Zurigo, 26* (nostro telegramma particol.) — Vendite Organzini Kg. 210 — Trame 1850 — Greggio 1100 — Totale Kg. 5130.

### Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

**Arrivi del 26 gennaio.**

[illegible] — Carquintal[illegible].

**Arrivi del 27 gennaio.**

Da Napoli, v. Partenope, it. — Ne[illegible] — [illegible] con carico di [illegible].

**Partenze del 2[illegible]**

[illegible] Buenos Ayres, v. Vittorio Emanuele.

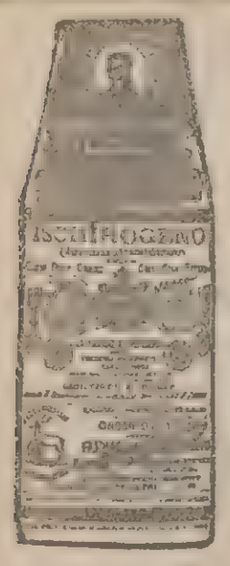
**Partenze del 27 gennaio.**

### Stato Civile.

Morti in Milano il 26 gennaio.

[illegible]

Sioli Giuseppa 75, Senago.
Tarlarini Ernesta 50, contadina, [illegible]
Tolloni Francesca 66, casal., [illegible]
[illegible]
[illegible]
[



IL GOVERNO DEL RE ha decretato all' **ISCHIROGENO** DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)

a base di Fosforo - Ferro - Chinina pura - Calce - Coca - Stricnina

la inscrizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

e la incontestabile esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, in modo assoluto ha dichiarato l' ISCHIROGENO

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO, riconfermato dalla Scienza, come leggesi nel Trattato Ufficiale di materia Medica e Terapeutica dell'Ill. prof. Chirone, è perfettamente tollerato dagli stomaci più deboli e più malandati, e riesce efficacissimo nelle maggiori infermità tanto che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze, nei casi estremi e gravi.

L'ISCHIROGENO è entrato nella coscienza di tutti, si è reso di USO UNIVERSALE giacchè ogni Medico è sicuro di trovarvi il rimedio ed ogni ammalato la

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Polluzioni - Spermatorrea - Impotenza - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista, e energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - per posta L. 3,80. 4 Bott. per posta L. 12. 6 Bott. franche per posta L. 13, ferrovia. Agli Esteri franco in più secondo i dazi locali. Si vende in tutto il mondo. Unico autore e preparatore: Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I° N.° 119, palazzo proprio - Succursale per Via Cavour a Piazza Dante 44 e 42 - Incaricati ovunque si spediscono gratis dietro semplice biglietto da visita.

Indirizzare le richieste al Cav. ONORATO BATTISTA - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Concessionari esclusivi: Per la Repubblica Argentina, Uraguay y Paraguay, CARLOS BOLLINGER - Buenos Ayres, Calle Cangallo 1744. Per gli Stati Uniti dell'America del Nord e Canadà - ASSELTA & C. New-York: 388 Broom Street cantone di Melburry - Per l'Austria Ungheria - MARIO LANG - Trieste

Badare alla marca speciale di fabbrica, controsegnata, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio, che protegge la bottiglia, per garentirla contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Brillanti Chimici Rituali

MONTATI IN ORO GARANTITO 18 CARATI

La più perfetta meravigliosa imitazione!

29 ANNI D'IMMENSO SUCCESSO

GRATIS Si spedisce fuori Milano il catalogo generale illustrato da oltre 500 incisioni raffiguranti le migliori creazioni in gioiellerie con BRILLANTI CHIMICI RITUALI.

ROMOLO RITUALI

MILANO - Portici Galleria Vitt. Eman. 21

MARCHE DI FABBRICA

FABBRICA MECCANICA DI METALLO DI BERNARDORE

Arthur Krupp

FILIALE DI MILANO - Piazza S. Marco, 5, Ingresso Corso V. Emanuele, 4.

Posaterie e Servizi da tavola per Alberghi e Privati di ALPACCA ARGENTATO e ALPACCA

Utensili da cucina in NICKEL PURO

RIPARAZIONI E RIARGENTATURE

Cataloghi a richiesta

MALATTIE SEGRETE

Capsule di Santal Salolè Emery

Conosciute universalmente come il più potente antiblenorragico in virtù dell'unione del Sandalo purissimo al Salolo vero antisettico delle vie urinarie.

Non confondere le Capsule Emery colle imitazioni nella concorrenza numerosissima, rapidissima. — Guardarsi dalle imitazioni.

Deposito generale: Stabilimento Chimico-farmaceutico C. Bonavia & F. - S. Negri & C., Bologna-Venezia. — Vendita in tutte le Farmacie e Drogherie. 3319

IMPOTENZA E STE...

...curate coll'ANTICO PRIVATO con speciale trattamento COEROBORANTI RIEVILIFICANTI ... sistema nervoso gen... Milano, Vicolo S. Zeno, 8, primo piano. Consulti per corrispondenza L. 10. Visite alle 15. Chiedere il modulo pei consulti.

IGIENE e BELLEZZA delle Ca...

Tutte le malattie della pelle, prodotte ... evitate coll'uso della immi... LANESE, tintura istantanea per ca... curo - Facile applicazione - Non ma... per posta centesimi 80 in più. Dep... S. Calso, 10, Milano. (All'ingrosso p... riservato ... ai ... z.on. di Tintore — ... ... ...

Caill...

ISTITUTO FRACASTORIUS

MALATTIE SE...

GUARIGIONE radicale di ...

Guarigione ... Guarigione degli Stringenti

CONSULTI ...

Chiedere ...

Professore Dott. Ca...

MILANO — Via ...

CEREVISINE

(LIEVITO SECCO di ...

Dotata di tutte le qualità ... gliori lieviti freschi, questa ... come quelli, l'inconveniente di ... golarmente i suoi effetti.

È preparata sotto forma ... cilitarne l'impiego; e, messa ... dissolve rapidamente.

La « CEREVISINE » dà stupe... nella cura de' *furoncoli*, face...

Non meno ottimo è il ris... dalle persone affette da: *psor... eczema*, ecc., constatando una ... glioria nello stato generale.

La « CEREVISINE » ... nella cura dell'*orticaria* e ...

La « CEREVISINE » diff... viti freschi, non pesa sullo ... eruttazioni acide; e può ... pericolo da' dispepsici.

DEPOSITO IN PARIGI 8, RUE VIVIENNE, E ...

U. Wietlisbach e Bodmer

MILANO

Corso Porta Nuova, 19

Rappresentanti le più rinomate fabbriche di macchine per

Maglierie e Calze

... a ... e ...

MECCANICI

... fre abili operai svizzeri-francesi cercano subito posto. Scri...

SOPRASCARPE

VIENNA per Signora da L. 6,75 ribassate a L. 4.75

» » Uomo » » 7,50 » » 5.50

VERE INGLESI per Signora da L. 8.50 ribassate a L. 6.75

EDIMBURGO GARANTITO » » Uomo » » 10.50 » » » 8.75

SNOW SHOES (Soprascarpe inglesi con panno per l'acqua e la neve.)

G. HERMANN MILANO - Via S. Margherita TORINO - Piazza Castello, 22.

Musicisti!

Premio di L. 300 all'autore del miglior Walzer da intitolarsi

FRENO CARLONI

Scadenza 31 Marzo

Chied. ... alla CARLONI's BRAKE CY. MILANO.

INDUSTRIA...

FORZA MOTRICE la più ECO...

Costo del cavallo-ora, anche per piccole forze da 2 a ... cent. per cavallo-ora

Motore « OTTO » ... funziona ... a ... ... senza caldaia e senza gasometro — Posa ... piano ... locale.

NON RICHIEDE ALCUNA ASSISTENZA ...

Società Italiana LANGEN E WOL...

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

NAPOLI

LOMBARDI & CONTARDI

RICOSTITUISCE E RINVIGORISCE L'INTERO CORPO U...

Il *Rigeneratore* è un rimedio scientifico insuperabile, a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.). Ha guarito in tutto il mondo molte migliaia di ammalati dichiarati inguaribili per *diabete, neurastenia, debolezza estrema, anemia, cloranemia, scrofola, rachitide, ossaluria, fosfuturia, renella, artrite, varici, arteriosclerosi*, e tutte le *malattie del ricambio, atonia dello stomaco e dell'intestino, inappetenza, lenta digestione, lente convalescenze*, e simili. È *alimento*, non medicina. Si usa in tutte le stagioni. Efficacissimo in tutte le età, sia per i bambini che per gli adulti. Il *Rigeneratore* fu premiato con medaglia d'oro.

Recenti studi scientifici sulle cause che producono le malattie di circolazione, assimilazione e sensibilità nella vecchiaia, hanno dimostrato che il *Rigeneratore* è il rimedio più adatto per mantenere l'organismo sempre giovane, e combattere gli effetti della vecchiaia, prolungando così la vita. Opuscolo gratis. Memoria speciale sul *diabete*, gratis.

Costa L. 3, per posta L. 3.75; quattro fl. in Italia L. 12, estero L. 15, anticipate all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, via Roma, ... in MILANO: A. Manzoni e C.; in TORINO: G. Torta, via Roma, 2; FIRENZE: Pegna; BOLOGNA: Bonavia, ecc.

Avvertenza. Mo... chiari L. ... rigeneratore, ... mezzi ... come la str... Fuggite le imposture e la stricnina ... e produce ... vero Lombardi e Contardi e mai ... tissimamente ... Venti anni di ... sfruttamenti dal ... con fede ... il vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Concessionari { per l'America del Sud: Carlo F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord: L. Gan... per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso — per la Francia e Algeria H. Masseglia, ...


per meritarmi la sua riconoscenza!... E, se infatti fui sempre un infedele impenitente, verso tutte le donne colleganti con le quali ebbi che fare... se infatti — come ti ho detto, dianzi, tanto crudelmente — dimenticai sempre, da un giorno all'altro, i begli occhi pei quali talvolta rischiai la vita... io, nondimeno, non ammisi mai che potesse esistere alcuna volontà che fosse degna della mia devota obbedienza quanto quella di una donna alla quale mi fossi asservito, sia pure momentaneamente!

« Per questo mio modo di agire, mi accadde spesso di commettere delle scelleratezze, lo ammetto... e qualche volta anche delle azioni poco lodevoli! M'accadde, per esempio, di ingannare diritti che erano miei carissimi amici; d'ingannare parenti, di tradimenti odiosamente infami... Ma feci tutto ciò soltanto perchè amavo, o perchè, quando amo, nulla più impedirmi di voler essere riamato ad ogni costo!...

« Però, questa notte, mio caro, non m'è accaduto nulla di simile, e, forse per la prima volta nella mia vita, ho potuto essere veramente buono e generoso, senza pensare ad alcuna ricompensa, senza sperare che l'amore debba esser premiarmi pel sacrificio che forse sto per fare, rinunciando alla tua amicizia!

« Io non ammetterò mai infatti, che alcuno possa mostrare di non curarsi affatto di una cosa eminentemente rispettabile qual'è, da parte di una donna, il desiderio di rimaner sconosciuta!...

« Le due donne che tu inseguì, da ieri, tanto accanitamente, sono due sconosciute anche per me. E, come rispetteresti il suggello di una lettera che fosse qui, davanti a te e che contenesse un segreto per te prezioso... così, tu, duca di Neuchâtel, tu, gentiluomo, tu, mio cugino, devi rinunciare all'insano proposito di sapere ciò che queste donne vogliono celarti, poichè un simile proposito è veramente indegno di te!...

Il marchese di Ligneroy si era alzato, e quantunque non fosse di statura superiore a quella del duca, sembrava che ... costui, in quel momento, per la ... superiorità incontestabile del sentimento, ...

E il duca infatti esitò, dubbioso, mentre suo cugino continuava:

— Tu m'hai raccontato francamente ciò che è fatto questa notte... ora, ti dirò che ... so io...

Al di là del tramonto, ecco nel ... quello, ieri, quando mi sorprese il temporale...

... sono vostro anzitempo, e, se vedi, ho ... di ... amabili, il sorriso ad un tratto la piccola ... di cui m'hai parlato, la quale scendeva infatti precipitosamente giù per la collina di ..., verso il ponte in rovina.

« Probabilmente non me ne sarei occupato in alcun modo, se appunto ieri non avessi fatto levare io stesso, le tavole che negli scorsi giorni rendevano ancora praticabile il ponte... Se fossi ... dissolubile avere avuto poi il rimorso di aver cagionata, per quanto involontariamente, la morte di due povere donne!

... cominciava appena il tempo stret... ... per un disperato ... che cosa avrei potuto fare, d'altronde, per evitare la catastrofe? Dovevo limitarmi ad avvertire quelle due disgraziate, colle mie grida e co' miei gesti, del pericolo verso il quale correvano... Ed ora comprendo perchè, dapprima, malgrado i miei avvertimenti, esse vollero proseguire...

« Certo credettero, nel primo momento che io fossi mandato da te per arrestarle e, quando fui giunto alla loro altezza, non avrebbero esitato a schivarmi senza pietà, se queste non avessero compreso di che si trattava.

« Inutilmente, allora, i freni furono stretti... La discesa è molto pronunciata laggiù, e forse qualche parte del meccanismo era guasta.

« Una delle due donne potè saltare a terra senza farsi alcun male, e, siccome l'altezza era bassissima, io riuscii, bene, ad afferrar l'altra, a sollevarla nelle mie braccia strappandola dal veicolo precipitante...

« In verità, non avevo fatto molto, ma ciò riuscì a salvare le due donne, che mi ringraziavano, appunto, come loro salvatore.

« Dopo un simile fatto, un imbecille avrebbe potuto supporre di avere qualche diritto su di loro, o almeno avrebbe voluto sapere chi fossero coloro che aveva strappate alla morte... Io, invece, dopo avere avuto l'onore di offrir loro l'ospitalità, di ... esse mi interamente a loro disposizione... non so nulla, assolutamente nulla, sul conto loro, come, a quanto pare, non ne sai nulla tu!

« Le mie ospiti entrarono mascherate in casa mia, e ugualmente mascherate e sconosciute ne usciranno fra poco e... quando verranno!... Eppure... Eppure...

A questo punto, il marchese di Ligneroy si lasciò sfuggire un grido di passione e di desiderio.

— Eppure, soggiunse, io non fui mai tanto posseduto da un violento desiderio di conoscere intimamente una donna!... Ma, dopo non aver mai rispettato nulla, in amore... dopo aver sempre pensato che tutto è lecito ad un uomo il quale voglia conquistare il cuore di una donna, io considero ora come un dovere assoluto, per me ed anche per te, il rispettare l'incognito ... infatti, che saremmo ... punto di vista ... di ... di ... « Quelle donne ... fuggite di un ... malgrado le ... loro stanchezza, ... sero: quello di ... a fuggire ad ... tuo ... certo esse ... verso la ... vato un veicolo ... poi, sarebbero ... « In tal modo ... creato ... quale non ... causa, ed ... del marchese di ... « Ma la ... sta notte, ... ispirava ... desiderio, ... dalla ... con lei.

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

Anno 1905. (Conto corrente colla posta.) Domenica-Lunedì 29-30 Gennaio (Conto corrente colla posta.) Anno XL - N. 13925

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Prezzo delle associazioni | Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50
Regno . . . » 24 12 6 —
Estero . . . » 40 20 — 10 —
Un numero separato nel Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

Esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

Gli abbonati a [illegible] riceveranno per importante premio gratuito [illegible]

L'ENCICLOPEDIA Illustrata.

[illegible] esclusivamente per gli abbonati del *Secolo*, [illegible] 1600 pagine, con circa 2000 vignette, [illegible] — Tutti gli abbonati ricevono gratis durante il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZ[illegible], Via Pasquirolo.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia [illegible] per ogni e qualunque rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, con una fascetta del giornale — Non si restituiscono manoscritti.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 16
dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ed [illegible]
Linea L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma [illegible]
Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 [illegible]
Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 [illegible]
parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale [illegible] la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

Dal 27 Gennaio
è aperto l'abbonamento al giornale
IL SECOLO
dal 1.° Febbraio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la**

GRANDE
ENCICLOPEDIA
ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** due grossi volumi in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente in tela bodoniana, del valore reale di L. 15. Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anno del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Milano a domicilio . . . . L. 17.—
Franco di porto nel Regno » 23.—
Estero . . . . . Fr. 38.—
N.B. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al loro d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero L. 2 — per spese di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 29 gennaio*

## I RISULTATI
## delle Convenzioni ferroviarie

Abbiamo già visto, riassumendo il diligentissimo studio dell'on. Pantano quali, siano i risultati delle Convenzioni ferroviarie dal punto di vista finanziario ed economico. L'on. Pantano dimostra anche che non furono meno funeste dal punto di vista amministrativo.

Le compagnie che dovevano rappresentare il patrimonio di fronte alla ricchezza cospicua dello Stato, si sono mostrate in sostanza le più ribelle alle norme e le più facili allo scempio. In compenso, hanno violato quasi costantemente l'articolo 103 del contratto posto da salvatore a garanzia del personale, creando [illegible] formalità [illegible] azioni, [illegible] dello Stato a subire [illegible] la Corte pubblico [illegible] la [illegible] dei contratti [illegible] gli impiegati ferroviari.

L'on. Pantano accenna a questo punto [illegible] lodo del collegio arbitrale chiamato a pronunciarsi sul diritto o meno che abbia lo Stato di esercitare un diretto controllo sul bilancio delle società, con le quali è compartecipe degli utili.

« L'esercizio delle ferrovie — scrive l'onor. Pantano — costituisce una funzione politica, alla quale si collegano direttamente [illegible] dello Stato, [illegible] necessità [illegible] modificazioni della vita economica di un paese.

Esse compiono, nell'organismo nazionale, lo stesso ufficio delle arterie nell'organismo umano, un fatto costante di sangue vivificatore che non si può deprimere o inquinare senza deprimere o inquinare le sorgenti stesse dell'attività nazionale. Epperò [illegible] la [illegible] dell'esercizio ferroviario, lo Stato è investito di fronte ad esso, di un diritto sovrano, inalienabile di vigilanza e di controllo.

Questo principio venne ammesso senza contestazione anche negli Stati ove il regime [illegible] esiste [illegible] in un [illegible] (Stati Uniti, [illegible] in America, Gran Bretagna, e di recente [illegible] come nella Francia e nella Svizzera [illegible] del risultato.

Eppure, incredibile a dirsi, in Italia [illegible] lo Stato è la [illegible] [illegible] del loro esercizio, in Italia, questo diritto fu ad esso negato recisamente dalle società, che si *rifiutarono* di sottoporre al controllo gli elementi contabili del proprio [illegible] [illegible] ed offende [illegible] vi sia stato un *Collegio di arbitri* il [illegible] e abbia dato ragione alle Società, con-

dannando, per giunta, alle spese del giudizio lo Stato onde punirlo della sua audacia di aver chiesto alle Società conto e ragione dei loro bilanci.

Questo lodo arbitrale, *degno del basso impero*, porta la data del 19 maggio 1900, dopo essere stato ponzato per circa un anno dal Collegio degli arbitri.

Questo lodo fu annullato, fortunatamente da una sentenza della Corte d'Appello in data 30 dicembre 1902.

« Dall'esame delle constatate irregolarità colpose — continua l'on. Pantano — risulta il magistrato gli elementi necessari, per dimostrare che la Mediterranea violando il patto contrattuale, che voleva tenuta nettamente distinta l'azienda particolare della Società, dall'azienda speciale nei rapporti con lo Stato, ha con la sua amministrazione promiscua e incontrollata, reso possibile che lo Stato venga [illegible] a detrarre una parte degli utili effettivi dell'annata passandoli alla riserva delle annate [illegible] spese che altrimenti dovrebbero [illegible] totale carico della Società, [illegible] il dividendo di altri anni dentro [illegible] raggiungere il limite [illegible] 7 1/2 per cento, secondo, col [illegible] gli azionisti gli utili delle costruzioni, prima ancora che le opere siano ultimate e liquidate.

« Nel [illegible] caso come nell'altro l'obbiettivo è unico: far sì che la misura del dividendo non oltrepassi mai il *sette e mezzo per cento:* e ciò allo scopo di impedire che lo Stato possa mai [illegible] del diritto [illegible] della compartecipazione [illegible] che [illegible] [illegible] terebbe, anno per anno, nella misura del 50 per cento sugli utili netti al di là di quel limite.

« Per un solo di questi trabocchetti, lo storno delle riserve, è soltanto nell'esame di *alcuni bilanci*, l'ispettore Bignami, da riscontri indiretti, ritenne che fossero stati stornati degli utili per una somma di *12 milioni.* »

Ogni commento guasterebbe, e questo può anche servire di risposta alla *Perseveranza* che cerca con tutti i mezzi di togliere autorità alle interessanti pubblicazioni dell'on. Pantano.

In un articolo successivo, pure pubblicato sul *Giornale di Sicilia*, l'onorevole Pantano termina il suo studio sulle malaugurate Convenzioni che hanno portato un danno così enorme all'economia nazionale, dimostrando che esse furono fatali anche politicamente. La maggior parte dei capitali delle nostre Società è in mano di non italiani. Esse hanno di italiano soltanto il nome e gli amministratori.

« Per fortuna — conclude l'on. Pantano — [illegible] di guerre — [illegible] lungo periodo di pace [illegible] dovuto sperimentare l'azione paralizzatrice che le Convenzioni [illegible] esercitato in una eventualità [illegible] confini. D'altra parte, il modo in cui le Società hanno [illegible] la corda al collo al Governo [illegible] la [illegible] necessità dell'esercizio [illegible] la misura del come avrebbero [illegible] [illegible] *guerra*, malgrado le provvidenti statuizioni **consacrate in proposito nei patti contrattuali.** »

Ringraziamo adunque lo sgelone d'Italia se non abbiamo avuto di peggio, cerchiamo di non più commettere [illegible] venire un errore così grossolano, come è quello di [illegible] nelle mani di [illegible] avidi capitalisti le nostre risorse nazionali.

## La votazione della lista civile

La Camera [illegible] la legge che mantiene la lista civile quale è, senza apportarvi modificazioni e neppure stabilire il controllo parlamentare.

L'ordine del giorno messo in votazione servì ad aumentare il numero dei favorevoli; perchè molti avrebbero votato forse il controllo parlamentare quale [illegible] altri paesi costituzionali, qualora intorno a questo controllo fossero stati interrogati.

Dovevasi dividere la votazione sul principio della lista civile che deve servire anche alla rappresentanza dello Stato, — e sul controllo che il paese, col mezzo della Camera, deve esercitare come [illegible] sovra queste spese come su tutte le altre.

Noi crediamo che un simile controllo avrebbe giovato alla Corona, liberaria da molte passività che oggi è costretta a sopportare: si sarebbero potute realizzare quelle economie che erano [illegible] da tutti e che erano [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] mostramenti [illegible] del capo dello Stato [illegible] oggi [illegible] dì [illegible] doro.

### LA POSSIBILITÀ
### della diminuzione della lista civile

Un argomento che ci pare buono, insieme ai tanti altri che [illegible] già esposti, in merito alla necessità della riduzione della lista civile, ci pare quello espresso dal *Messaggero*:

« Si dice che Umberto I con la lista civile in vigore, abbia potuto provvedere non solo al fasto ed agli innumerevoli oneri della reggia, ma anche al pagamento dei debiti [illegible] da Vittorio Emanuele II ed alla costituzione di un patrimonio veramente cospicuo. Sarebbe così dimostrata la possibilità di una diminuzione, tanto più se si tien conto del genere di vita esemplarmente modesta del nostro giovane sovrano. »

## L'ARRESTO DELL'ON. FERRI
## discusso negli Uffici della Camera

Ci telegrafano da Roma, 28:

Nessuna [illegible] negli Uffici della Camera, [illegible] tra i quali [illegible] [illegible] [illegible]

mente affinata e di un gusto pronunziatissimo pel lusso più delicato.

Di lui si citano numerosi atti di generosità e di umanità durante le campagne di guerra nelle quali aveva valorosamente combattuto contro gli inglesi.

Tale, al lume della critica moderna appare questo terribile *Barbe-bleu*. Per la sua situazione preponderante Gilles de Rais imperversava [illegible] di Bretagna e il re Carlo VII egli [illegible] aveva avuto soccorso da lui. Si può credere ad un complotto accanto per perdere quel minaccioso vassallo anche perchè egli era al disopra dei [illegible] comuni.

Perrio - scrive André Grignan — Barbe-bleu, oppresso sotto l'esecrazione della leggenda prima che il teatro lo rendesse comico, non avrebbe ucciso nè donne nè bambini, e sarebbe stato vittima d'una politica violenta e sanguinaria.

« Vi è nondimeno da temere seriamente, per la memoria di *Barbe-bleu*, che le dotte [illegible] di Salomone Reinach, non abbiano molto chiacchierato contro la leggenda, perchè le leggende hanno la vita dura. »

## Il palazzo della Biblioteca nazionale

Ci telegrafano da Firenze, 28:

Il saputa da generali meraviglie la notizia che la Giunta esecutiva per la difesa di Firenze moderna abbia deliberato all'unanimità una petizione da presentarsi al Parlamento e alle altre autorità competenti, firmata dal maggior numero di cittadini, allo scopo di ottenere che il nuovo palazzo della Biblioteca nazionale non sorga, come già era convenuto, [illegible] presso la chiesa di Santa Croce ma resti [illegible] ora occupata dall'ospedale di Santa Maria Nuova.

## L'aumento della flotta austriaca

Ci telegrafano da Trieste, 28:

Il ministero ha fatto affrettare nell'Arsenale di Pola, la costruzione della terza nave di battaglia, di tipo e potenza simili alle già varate e in allestimento *Arciduca Federico* e *Arciduca Carlo*. La terza nave dovrà essere varata possibilmente in aprile, al più tardi nel maggio prossimo.

In onore del ricostruttore della flotta austriaca, l'ammiraglio Spaun (ora nominato quinto arbitro nella Commissione per l'incidente di Hull), la nuova nave si chiamerà *Ammiraglio barone Spaun*.

La nave avrà 10.600 tonnellate, sarà armata di 35 cannoni di varia potenza e avrà la velocità di 21 miglia orarie.

Nell'Arsenale di Pola, al suo posto, sullo scalo, sarà impostata un'altra grande nave di battaglia, di cui sono già pronti i piani.

# Le proteste contro le stragi russe

(*Telegrammi al* Secolo).

**Verona.** — L'ufficio centrale della Camera del lavoro aderì al comizio di protesta contro le stragi russe e fece voti per la fine dell'autocrazia.

Al Consiglio comunale il sindaco Guglielmi con vibrate parole stigmatizzò gli eccidi dell'autocrazia, augurando al popolo russo un'era di libertà. Tutti i consiglieri si alzarono plaudendo.

**Genova.** — La sezione genovese del Partito mazziniano italiano, Vincenzo Brusco Onnis, votò un saluto ai caduti, un fervido incoraggiamento ai combattenti e l'augurio che sorga presto il giorno della caduta dell'autocrazia.

**San Remo.** — I soci del Circolo Vitt. Em. riunitisi in assemblea generale, votarono una protesta contro il dispotismo, fucilatore del popolo russo, colpevole soltanto di aver voluto mostrare le sue piaghe secolari, facendo voti che dal sangue di tanti martiri, sorga il sole della libertà.

**Parma.** — Domenica, 29, si terrà al teatro Reinach un comizio contro le stragi russe. Parleranno l'on. Berenini e il professore Laghi.

**Firenze.** — Moltissimi studenti, riunitisi, votarono un ordine del giorno col quale esprimono la loro vivissima simpatia verso gli insorti lottanti per la causa della libertà e della giustizia sociale ed inviano ad essi il loro augurale saluto.

L'Unione radicale fiorentina, associandosi alle generali manifestazioni di protesta contro lo czar, mentre augura al popolo russo il sollecito e completo trionfo delle sue legittime aspirazioni, unisce la propria riprovazione a quella di tutti i liberali del mondo contro le feroci repressioni la cui tolleranza è una vergogna dei governi così detti civili.

**Catania.** — I soci della Camera del lavoro riuniti, hanno protestato contro gli atti ignominiosi commessi dagli sgherri russi contro un popolo inerme e invitano i proletari catanesi a soccorrere i fratelli. È stata aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie dei caduti.

**Messina.** — Gli studenti dell'Università, dopo un brillante discorso del prof. Mancini, contro le repressioni russe, votarono un ordine del giorno di simpatia pel popolo russo.

### Un corteo di protesta a Roma.

Ci telefonano da Roma, 28:

(N.) Ieri sera alla Camera del Lavoro si sono riuniti tutti i rappresentanti delle organizzazioni politiche ed operaie di Roma per fissare le modalità del corteo di protesta, contro i massacri del popolo russo, indetto per domani in piazza del Popolo.

È stata comunicata la proibizione del corteo, da parte dell'autorità politica, ma il Comitato ha creduto di non poterlo più disdire ed ha ugualmente invitato tutte le associazioni e tutti i cittadini di Roma a partecipare al corteo che si recherà domani in Campidoglio.

# La situazione in Russia

## Coercire o adescare?

**Lo czar a banchetto — Il dilemma — Segni di coercizione e parole di conciliazione — L'oro inglese — Le condizioni di Pietroburgo e di Mosca — Una lettera scritta col sangue — Trecentomila disoccupati in Polonia — L'ordine a Kuropatkine di attaccare.**

Ci telefonano da Londra:

(B.) Lo czar ha dato un banchetto in onore del genetliaco del Kaiser. Dio li fa e poi li appaia

Al banchetto assistevano i membri della famiglia imperiale, l'ambasciatore tedesco, il conte Lamsdorf e pochi altri funzionari.

Quale impressione abbiano fatto sull'imperatore i recenti avvenimenti e quali siano i suoi propositi per l'avvenire è sempre un mistero.

Dei corrispondenti, chi gli fa dire una cosa, chi un'altra.

Quello del *Daily Mail* ci assicura che Nicola II è diventato grigio (evidentemente per la paura!), che ha l'aspetto affranto ed avvilito.

Il corrispondente dell'*Agenzia Laffan* ci presenta uno czar sempre debole ed indeciso; nei ritrovi famigliari a volta si mostra fermo nei suoi propositi autocratici; a volte interrompe la conversazione, si alza e dice sdiloquiato, ai suoi consiglieri: « fate ciò che vi piace. » Ma che cos'è che piace ai suoi consiglieri? È quanto sapremo fra breve.

Oggi pare che le due correnti, le quali si urtano da un pezzo nelle sfere ufficiali russe, siano ancora in contrasto. Come uscire dalla situazione imbarazzante creata dalla rossa giornata di Vladimiro? Coercire con la forza o adescare con false promesse? Ecco il dilemma che si presenta, a quanto pare, al governo di Pietroburgo. Si notano da una parte provvedimenti indubbiamente coercitivi, arresti, pressioni, intimidazioni. Il corrispondente del *Daily Mail* da Pietroburgo ci dice che tre insigni avvocati vennero arrestati ieri in un modo nuovo e curioso (anche per l'Italia?); si dice cioè che vennero arrestati in attesa di conoscere le ragioni della loro colpevolezza.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* telegrafa, dal canto suo, che ieri molti operai vennero espulsi da Pietroburgo con la proibizione assoluta di farvi ritorno, pena la prigione. D'altra parte invece si dice che questi provvedimenti coercitivi sono per il momento indispensabili, ma che il Governo russo abbia deciso di non irritare di più la popolazione, anzi di calmarla e di adescarla facendo ad essa delle concessioni. Può anche darsi però che il Governo faccia spargere queste voci per mitigare all'estero l'impressione profonda di sdegno prodotta dalle feroci repressioni di domenica scorsa.

Comunque un telegramma della *Reuter* ci annuncia che ieri si tenne un Consiglio a Czarkojeczelo e che il parere della parte liberale prevalse su quello della parte reazionaria.

Così ci farebbe pure credere un'intervista che il corrispondente del *Daily Mail* ebbe con un funzionario del ministero degli Interni.

« In vista del fatto che la sommossa è stata prontamente repressa — avrebbe detto il funzionario — il Governo non desidera di adottare misure severe, giacchè l'intera città è stata gettata in uno stato di grave agitazione per il grande spargimento di sangue.

Il Governo inoltre riconosce che una Costituzione è indispensabile e che la partecipazione del popolo all'amministrazione del Paese deve permettersi fra breve.

In qual modo questi cambiamenti avranno luogo è impossibile dire per ora ».

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo, ci dice che il dittatore Trepow tenta di vincere il malcontento degli operai con lo stesso metodo da lui adottato a Mosca.

Egli cioè obbligherebbe i proprietari a concedere tutti i miglioramenti comandati dai lavoratori riguardo ai salari ed alle ore di lavoro.

Trepow vorrebbe fare questo baratto: dare agli operai del pane ed ottenerne l'appoggio politico. Anzi i suoi agenti si sono già sparsi fra i lavoratori per incitarli contro i liberali e contro gli studenti, ma il corrispondente citato ci assicura che queste manovre non hanno fatto finora un grande effetto.

Inoltre un altro sforzo delle autorità è quello di screditare il movimento operaio, facendo credere che questo sia dovuto ad intrighi anglo giapponesi.

La protesa è abbastanza ridicola ma, come sapete, la cosa è stata presa sul serio dalla stampa inglese e l'ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo fece delle proteste al ministro Lamsdorf.

Correva perfino la voce, a Pietroburgo, che un inglese carico di milioni, destinati ai rivoluzionari, fosse stato arrestato colà all'Hotel Europa.

Questa storiella non ha attecchito gran che nella popolazione.

Il corrispondente da Mosca dello *Standard* dice di aver sentito egli stesso degli operai che dicevano:

L'Inghilterra è ricca abbastanza ma noi non siamo mica in vendita, nessuno vende la propria vita per denaro; quindi è assurdo che gli operai di Pietroburgo si siano fatti ammazzare per l'oro inglese.

Quanto alla situazione presente a Pietroburgo ed a Mosca abbiamo le seguenti informazioni: a Pietroburgo, secondo il corrispondente del *Daily Telegraph*, il grosso degli operai è tuttora in isciopero e corre voce che 50 mila di essi intendano di rinnovare domani una dimostrazione davanti al Palazzo d'Inverno, ma tale voce non sembra verosimile.

Il corrispondente dello *Standard* riferisce un'altra voce, secondo la quale domani si getterebbero delle bombe, ma si sa che certe cose non avvengono quando se ne parla.

I giornali ricompariranno oggi.

Un funzionario del ministero dell'Interno, interrogato dal corrispondente del *Daily Mail* disse che giovedì sera venne fatto un arresto importante: si tratta di un giovanotto misterioso al quale venne trovata indosso una lettera scritta col sangue e indirizzata alla organizzazione dei terroristi e alla fine della quale il giovanotto ripeteva: « Addio, addio a tutti quanti. »

Il funzionario ha soggiunto che lettere di questo genere vennero pure trovate indosso agli assassini di Plehwe e quindi il giovanotto doveva certamente aver l'intenzione di fare un colpo contro qualche alto personaggio. Quanto al padre Gappony, lo stesso funzionario ha detto che ora si trova all'ospedale e che appena entrerà in convalescenza sarà sottoposto ad una Corte marziale ed impiccato per alto tradimento.

Le notizie dalle provincie sono incerte e contradditorie. A Mosca, secondo il corrispondente dello *Standard*, gli operai sono arrestati tacitamente nelle loro case *per ordine amministrativo*. Alcune officine lavorano perchè sono guardate dai soldati. Si formano in certi punti degli assembramenti, ma all'apparire dei soldati si sciolgono pacificamente. In complesso pare che gli operai non abbiano fondi per continuare lo sciopero.

A Varsavia, secondo il corrispondente del *Daily Mail* è cominciato ieri lo sciopero generale. I fornai si misero in isciopero ieri mattina e durante la giornata molte persone, temendo di rimanere senza pane, tentarono di assaltare i forni, ma questi erano sorvegliati dalla polizia.

Lo stesso corrispondente dice che in Polonia vi sono circa 300 mila disoccupati, che la situazione è molto grave a Varsavia: la città è occupata da 30 mila soldati ed ogni movimento sarebbe soffocato nel sangue.

Mentre la Russia si trova in queste deplorevoli condizioni le operazioni militari sono state riprese in Manciuria e non è improbabile che l'ordine di attaccare sia stato dato da Pietroburgo a Kuropatkine perchè una grande battaglia sullo Sho-Ho servirebbe a distogliere l'attenzione del mondo dagli avvenimenti russi.

### L'incendio delle fabbriche e degli arsenali

Ci telefonano da Parigi, 28:

(E.) L'*Aurore* ha diversi dispacci particolari dalla Russia. Un telegramma in data di ieri dice che gli scioperanti per procurarsi delle cartucce, delle quali difettano assolutamente, hanno incendiato ieri sera le fabbriche situate nel quartiere Viborskaya. Le truppe che vi erano di guardia non opposero che una relativa e poco energica resistenza.

Queste truppe appartenevano ad un reggimento che non si è osato di adoperare nelle repressioni di domenica per timore di un ammutinamento.

(Il dispaccio essendo trasmesso con un cifrario speciale non ha potuto essere, per la cattiva trasmissione telegrafica, interamente compreso e non è stato possibile ricostruire precisamente il nome delle fabbriche incendiate.

Però nel quartiere suddetto, in via Simbirsk, vi sono l'arsenale di artiglieria, la fonderia di cannoni e la fabbrica di cartucce.

Probabilmente si tratta di quest'ultima.)

Un altro dispaccio dello stesso giornale dice che fin dall'altro ieri i capi dello sciopero che si trovano in tutti i porti e in tutte le piazze forti si sono dati l'intesa di incendiare appena sia possibile e con quel mezzo che credono migliore tutti gli arsenali ed i depositi d'armi.

In seguito agli incidenti verificatisi ieri da parte dei soldati di guardia, le fabbriche saranno ora custodite da truppe fatte arrivare appositamente dalle provincie.

### Le truppe hanno sparato contro il Palazzo d'Inverno.

La polizia constata che una parte delle truppe domenica scorsa hanno dovuto tirare contro il Palazzo d'inverno perchè la maggior parte delle finestre del palazzo sono rotte e nell'interno si trovarono oltre 200 palle.

### Trepow vuol consegnare al boia i capi del movimento.

Ci telegrafano da Berlino, 28:

(M.) Il *Vorwaerts* stampa stamane a grandi caratteri:

« A tarda notte veniamo informati dai circoli liberali di Pietroburgo che Trepow ha la ferma intenzione di consegnare al boia i capi del movimento, Maksimo Gorki, Kareew, Hessen, Annenski, Pissarew, ecc. »

Telegrafano al *Tageblatt* che presso Sestroreck si arrestò un membro della « Bojevaja Organizzazione » che in quei giorni contava di mettere lo czar.

Si sarebbe stabilito con certezza che l'arrestato si preparava ad un attentato.

### Il Comizio di protesta a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 28:

(E.) Ieri sera circa quattromila persone hanno assistito al grande Comizio di protesta contro le feroci repressioni russe.

Pronunziarono discorsi violentissimi, Severine, Anatole France e Sebastiano Faure. Venne votato poi un vibratissimo ordine del giorno.

All'uscita dal Comizio la polizia disperse i dimostranti malmenandoli ed arrestandone parecchi.

### La calma a Pietroburgo.

Ci telefonano da Parigi, 28:

Il [illegible] da Pietroburgo all'Agenzia Russa:

La calma è ristabilita a Pietroburgo. Il lavoro è stato ripreso nella maggior parte delle fabbriche e delle officine. Tale ristabilimento è dovuto al proclama del ministro delle Finanze. È a deplorarsi che questo proclama non sia stato pubblicato prima, giacchè non si avrebbero a lamentare i tragici incidenti avvenuti.

### Le riforme si applicheranno?

Un altro dispaccio alla stessa agenzia, in data di questa sera, dice:

« Apprendiamo da buona fonte che le riforme annunziate nel manifesto del 25 dicembre riceveranno un principio di esecuzione tra breve. Il Comitato dei ministri è stato invitato a presentare prima della fine di febbraio un progetto di riforme da introdursi nelle leggi esistenti riguardo all'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, la libertà di coscienza e le modificazioni alla legge sulla stampa.

La creazione della carica di governatore di Pietroburgo essendo una misura provvisoria, non implica menomamente un cambiamento nel programma di riforme di cui nel manifesto imperiale si teneva parola. »

## LA REAZIONE INFURIA.

### L'arresto di tutti i componenti di uno zemstvo.

Si ha da Londra, 28:

Il *Daily Express* ha da Pietroburgo, 27:

Il zemstvo di Nini Novgorod ha votato una protesta contro il massacro di domenica. Un decreto imperiale è stato telegrafato al governatore per ordinargli di far arrestare tutti i membri del zemstvo.

L'ordine fu eseguito durante la notte.

Trepow ha ordinato al maresciallo della nobiltà di Pietroburgo di annullare la convocazione dei zemstvos nella capitale.

### Scioperi e conflitti.

Si ha da Saratow, 28:

Lo sciopero continua. Ieri non si tenne l'assemblea dei Douma in causa della mancanza di tutti gli impiegati. I giornali locali non si pubblicheranno.

Il governatore ha pubblicato un manifesto dicente che le misure prese sono sufficienti per assicurare l'ordine. Le officine che desiderano riprendere il lavoro possono chiedere aiuto e saranno difese contro le violenze degli scioperanti.

Si ha da Libau, 28:

I giornali ieri non si pubblicarono. Vi furono dimostrazioni ma senza conflitti colla forza armata.

Le pattuglie percorrono tutte le vie cittadine.

Si ha da Varsavia, 28:

Nel conflitto fra operai e truppe vi furono due morti e sette feriti.

Si ha da Varsavia, 28:

I giornali non escono, i negozi son chiusi, lo sciopero si estende, i telefoni non funzionano.

Telegrafano da Mosca, 28:

La situazione non è ancora molto chiara. Il lavoro è stato sospeso in alcune officine nelle quali ieri era stato ripreso e specialmente nell'officina Prokharoff che tiene occupati seimila operai.

Le tipografie hanno ripreso il lavoro e domani si pubblicheranno i giornali. I tipografi hanno ottenuto soddisfazione a tutte le loro richieste.

### Contro l'arresto di Gorki.

Ci telegrafano da Berlino, 28:

(M.) Divenuto certo l'arresto di Massimo Gorki, un gruppo di intellettuali berlinesi ha lanciato il seguente appello che si va coprendo di firme:

« I sottoscritti rappresentanti la letteratura, l'arte, la scienza e il giornalismo esprimono la speranza che il giudizio su Gorki sia conforme ai dettami dell'umanità e della civiltà. »

Lo firmarono subito il poeta Wildenbruch, il borgomastro di Berlino Reicke, l'illustre criminalista Liszt, il pittore Liebermann, il critico Mauthner e tutta la redazione del *Tageblatt*.

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

## Il generale Stoessel a Saigon

Si ha da Saigon:

Un corrispondente si recò a incontrare Stoessel al capo San Giacomo sul piroscafo *Australia* e potè parlare col generale, colla sua signora, col generale Reiff, coll'ammiraglio Lotchensky e col luogotenente Nevelsky, aiutante di campo.

La [illegible] di Stoessel è imponente e nera. [illegible] Stoessel [illegible] i difensori di Port Arthur sono parchi di informazioni. Nondimeno risulta dalle conversazioni che da due mesi il blocco di Port Arthur era completo e la fortezza non si arrese che per mancanza di munizioni, medicamenti e viveri.

Si fasciavano i feriti con delle filaccie tolte dai cavi. Lo scorbuto infieriva spaventosamente nelle truppe e colpì circa 17.000 soldati.

Al momento della resa la città esalava un odore insopportabile di carnaio. È falso che dei vettovagliamenti abbiano potuto farsi. Le truppe valide erano desolate di non veder giungere la squadra di soccorso. I viveri avevano raggiunto un alto prezzo. Un pollo costava 20 rubli, un'oca 60 rubli, un maiale 300 rubli. Non vi era nè latte nè legumi.

Stoessel ricevette soltanto una ferita alla testa in tagli da una palla.

La signora Stoessel non fu mai ferita. Essa conduce in Russia 8 orfanelle di ufficiali e soldati uccisi durante l'assedio.

Stoessel è pieno di fiducia nella vittoria finale dei russi. Rende omaggio alla correttezza dei giapponesi in occasione della resa della piazza e, dato lo stato d'animo dei russi e dei giapponesi, non sarebbe fuori di proposito pensare che un accordo potrebbe intervenire fra essi dopo la guerra.

Sembra risultare dalle conversazioni raccolte a bordo dell'*Australia* che gli stati maggiori dell'esercito di terra e di mare di Port Arthur non avevano solidarietà, che [illegible] esistevano fra essi. Stettero separati durante quasi tutto l'assedio. La [illegible] non ebbe aiuti dalla marina e la uscita della squadra ebbe luogo senza ordini di Stoessel.

Tutti gli ufficiali fanno elogi al generale Kondratchenko che era, con Stoessel, l'anima della resistenza.

L'*Australia* è giunta a Saigon il 9. Una folla considerevole si era recata a incontrarla.

Il principe Lieven, comandante l'incrociatore russo *Diana*, ha salutato nel primo il generale Stoessel a bordo dell'*Australia*. I due ufficiali si abbracciarono cordialmente. Beau, governatore generale dell'Indocina e Rodier luogotenente, governatore della Cocincina, hanno fatto salutare in loro nome Stoessel che fu ricevuto dagli ammiragli Pallu e De Jonquières e dal generale Pennequin.

Sui quais, delle giovani offrirono dei mazzi alla signora Stoessel che ringraziò commossa del gentile pensiero. Il governatore generale aveva fatto invitare il generale a desinare al palazzo del Governo, ma egli accettò soltanto un invito a pranzo e un ricevimento al circolo militare. Assisterà pure ad una festa di carità organizzata nel parco del governo a profitto della Croce Rossa.

### Il contrattacco giapponese.

Si ha da Pietroburgo, 28:

Kuropatkine telegrafa allo czar, 27:

Le notizie giunte stanotte dicono che un contrattacco in direzione sud-est diretto contro le nostre truppe che hanno attaccato ieri le posizioni a Nord di Sandepou, è stato respinto.

[illegible] ha operato con una manovra contro il fianco destro dei giapponesi. I giapponesi [illegible] dietro le nostre truppe [illegible] e loro attacco contro le posizioni a Nord di Sandepou. Ne ebbe luogo un violento combattimento durante [illegible] durante la notte del 26 e durante [illegible] i giapponesi [illegible] artiglierie ed erano penetrati nei villaggi di Sandepou, potentemente [illegible] dei nostri.

### Successi russi?

Telegrafano da Pietroburgo, 28:

La battaglia di Sandepu è durata tutta la giornata.

I russi ebbero 45 ufficiali e 1000 uomini fra morti e feriti. Fecero 102 prigionieri e si impadronirono di armi, cariaggi e munizioni.

Un altro telegramma da Pietroburgo, 28, reca:

Un dispaccio di Kuropatkine allo czar in data 26 corrente, dice che Khaigontaga fu difesa valorosamente dai giapponesi. Essa fu occupata definitivamente alle 10 pomeridiane dalla cavalleria russa e poi da due reggimenti di dragoni che si ritirarono a sud-est sul fianco sinistro dei nostri eserciti. Un distaccamento respinse il nemico ed occupò il passo della strada da Kuangensan a Ricopan ed un altro distaccamento si diresse sul fianco destro del nemico, presso Tsindhecheng, obbligando i giapponesi a ritirarsi ed impadronendosi di duecento loro capi di bestiame.

# Servizio telegrafico e telefonico

## Da Roma.

### Per le spese di leva all'estero.

**28 gennaio**, *ore 5 pom.* — (*Norsa.*) La Commissione di vigilanza del fondo dell'emigrazione ha conferito con l'on. Tittoni intorno alle 60 mila lire da prelevare sul fondo stesso per le spese di leva all'estero.

L'on. Tittoni ha dichiarato che la richiesta è stata fatta nell'interesse degli stessi emigranti, i quali altrimenti dovrebbero tornare in Italia, o sarebbero dichiarati renitenti. Ha soggiunto però che si tratta di uno stanziamento provvisorio per un anno, intendendo di regolare in seguito questo servizio con opportuno disegno di legge.

### Per la ferrovia Genova-Piacenza

Il ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato il Comitato promotore della ferrovia Genova-Piacenza a fare eseguire gli studi e le operazioni necessarie per compilare il progetto della detta ferrovia.

### La Ferrovia Eritrea.

**28 gennaio**, *ore 7 pom.* — (*Norsa.*) L'on. Martini in seguito ad accordi presi col Governo centrale ha telegrafato nell'Eritrea di avere felicemente risolto la questione della ferrovia, assicurando la costruzione del tronco Ghinda-Asmara e la effettuazione di altre opere indispensabili.

« Se siamo bene informati — soggiunge il *Messaggero* — l'on. Martini avrebbe concluso un prestito all'estero, a mite interesse, da ammortizzarsi a rate con gli incassi della Colonia. Entro [illegible] in detti incassi anche [illegible] nel bilancio dello Stato.

### Il Circolo Giuridico

Il re ha ricevuto in [illegible] denza del Circolo Giuridico [illegible] nistro Ronchetti, presidente [illegible] offerto un esemplare, in [illegible] volumetto che ricorda la [illegible] di Giuseppe Zanardelli fatta [illegible] in Campidoglio.

### Elezioni convalidate

La Giunta delle elezioni [illegible] riunione odierna le elezioni [illegible] Lecco, Pellecchia a Tropea e [illegible] Reggio Emilia.

### La Giunta del bilancio

La Giunta del bilancio [illegible] odierna esamino questi disegni.

Proroga del termine di [illegible] della legge 6 marzo 1904 no[illegible] tore l'on. Aprile; pensioni al [illegible] raio delle saline nominando [illegible] revole Carmine.

Approvò poi cinque re[illegible] porito sopra le eccedenze di im[illegible] viò la seduta a mercoledì.

# Parlamento Ital[illegible]

## CAMERA DEI DEPU[illegible]

*Seduta del 28 gen[illegible]*

*Presidenza del presid[illegible]*

La seduta comincia alle [illegible]

**Presidente** dichiara va[illegible] di Pesaro, in seguito alla o[illegible] tato Rava per quello di Ve[illegible]

**Modestino** giura.

**Matteucci** commemora [illegible] tra, morto ieri a Lucca e [illegible] di condoglianze alla famiglia [illegible] alla rappresentanza di Lucca.

**Di Sant'Onofrio** (s. s. [illegible] socia a nome del Governo.

**Presidente**, associandosi a [illegible] l'on. Matteucci, ne pone a [illegible] posta:

È approvata.

### Interrogazioni

**Camera** (s. s. Istruzione) [illegible] onorevoli Nuvoloni, Ce[illegible] deputati circa la [illegible] danni occasionati dal g[illegible] fioricultori della Liguria. Il [illegible] derà ai danneggiati l'abbuo[illegible]

**Del Balzo** [illegible] vendo fondi disponibili in [illegible] prerà perchè siano conces[illegible] consentite dalla legge.

**Nuvoloni** ringrazia. [illegible] ceda il credito alle camp[illegible] fatto per l'Italia meridion[illegible] Raccomanda di estendere [illegible] Liguria.

**Pozzi D.** (s. s. Lavori [illegible] l'on. Larizza circa il lungo [illegible] palto dei lavori di bonifica [illegible] caleone e Bruzzano (Reggio [illegible] vi è alcun indugio. Le p[illegible] palto sono in corso.

**Larizza** raccomanda che [illegible] subito iniziati, per dare [illegible] quelle misere popolazioni.

### Gli scandali dei [illegible]

**Pinchia** (s. s. Istruzione) [illegible] interrogazioni degli onor[illegible] torno e Cuzzi sui gravi [illegible] nel Collegio dei Marianisti.

La Giunta del Consiglio [illegible] derà fra breve se debba [illegible] sura del Convitto di Palla[illegible] Consiglio provinciale scol[illegible]

**Socci** deplora le es[illegible] nifestano di fronte ad a[illegible] paese censura aspramente [illegible] plora che un procurator[illegible] complice di quei fatti, [illegible] taggio dei colpevoli. (*Ap[illegible] plausi*).

**Facta** (s. s. Giustizia) [illegible] ministero trasloco immed[illegible] curatore del re, che espres[illegible] sul processo pendente [illegible] lanza. (*Applausi, interru[illegible]*

**Cuzzi** prende atto delle [illegible] sottosegretario di Stato [illegible] le indagini sui fatti saran[illegible] se vi sono colpevoli, es[illegible] alle sanzioni della legge: [illegible] esagerazioni queste saran[illegible] (*Bene!*)

**Pinchia** assicura l'on. [illegible] nistero esercita la più vig[illegible] sugl'Istituti privati e non [illegible] loro le leggi dello Stato, [illegible] prova nel caso presente.

**Pozzi P.**, risponde al[illegible] altri circa il sistema di [illegible] rovia Roma-Viterbo.

Si tratta soltanto di [illegible] il pubblico mostra di [illegible]

**Canevari** prende atto

**Del Balzo** (s. s. Agr[illegible] agli on. Cuzzi e Lucchini [illegible] dei provvedimenti relativi [illegible] tro i nel Lazio Maremm[illegible]

Conclude che fra [illegible] [illegible] [illegible]

### Per la lista civile.
### La sospensiva Mirabelli.

Presidente. Comunica la seguente proposta sospensiva dell'on. Mirabelli.

È sospesa la discussione del disegno di legge per la dotazione della Corona ed è nominata una Commissione per esaminare in tutti i possedimenti e palazzi lo stato della casa Reale, delle sue rendite e spese. »

Mirabelli dà ragione della sua proposta.

La lista civile nel 1850, in 4 milioni, si è successivamente aumentata fino a 12 milioni contro lo spirito delle disposizioni statutarie, non in base ad aumento territoriale del regno. Dal 1870 si è mantenuta la cifra presente. Ora la coscienza nazionale domanda se al regno d'Italia sono state aggiunte altre terre irredenti per giustificare quest'ultimo non lieve aumento. (*Interruzioni, rumori a Destra.*)

L'oratore non crede che sia falcidiata la lista civile, perchè qui rappresentante del paese intende compiere un dovere di Sindacato, onde propugnare tutte quelle riforme economiche sociali e finanziarie, nessuna esclusa, che l'interesse del Paese

Nota che l'art. 11 dello Statuto ammette il Sindacato sui fondi, che costituiscono la lista civile. Di questo avviso sono altresì uomini monarchici autorevolissimi, fra i quali l'oratore cita l'on. Orlando, ministro della Pubblica Istruzione. (*Interruzioni all'on. Orlando.*)

Se è vero che la parte minore della dotazione serve alle spese personali del sovrano e la maggior parte è destinata a funzioni civili, non sa comprendere come non debba ammettere la sindacabilità della lista civile. In Inghilterra questo sindacato è aumentata e non diminuita l'autorità della corona. Si è quindi meravigliato che molti colleghi abbiano esagerato ravvisando nel concetto manifestato a proposito di questo sindacato un concetto politico, che nella questione presente non entra assolutamente.

Invoca perchè la Camera approvi la sua proposta (*Approvazioni all'Estrema Sinistra - rumori*).

Di Scalea parla contro la sospensiva proposta dall'on. Mirabelli. Avendo egli aveva annunciato, e non sarebbe stato meglio accompagnare il disegno di legge con note esplicative ed allegati. Ma ha pensato altresì che proposte di questo genere non possono venire d'iniziativa del parlamento ed è quindi non accetta la proposta, perchè profondamente convinto (*Vive approvazioni*) che gli eroici dell'Istituto della monarchia ricorda il proclama di Garibaldi di ora quaranta e diminuzione, qualunque sindacato ripugnerebbe a sindacare stipendi nella monarchia (*Commenti, approvazioni*).

Sonnino segue di attenzione. La questione della somma da assegnarsi per la dotazione della Corona è ben diversa dal sindacato parlamentare. La prima dev'essere risolta a ogni nuovo regno, la questione del sindacato si può fare nella discussione dei bilanci

Ora questa sospensiva avrebbe il carattere di sfiducia.

Si dichiara anche contrario al sindacato, dal quale, dice, deriverebbero degli inconvenienti.

La lista civile ha un altissimo significato che questo sindacato diminuirebbe.

Egli e i suoi amici voteranno concordi il presente disegno di legge, cogliendo l'occasione per mandare un saluto al sovrano (*Approvazioni*).

Luzzatti (min. Tesoro) nota che la legge del 1880 non esclude la responsabilità ministeriale, perchè l'inventario dei beni della Corona rientra appunto in quegli atti, che vincolano la responsabilità del Gabinetto.

Spera che la sospensiva Mirabelli sia respinta (*vivissime approvazioni*).

Presidente mette a partito la sospensiva Mirabelli.

È respinta a grandissima maggioranza (*Vivi e prolungati applausi*).

### Discorso Bissolati.

Bissolati, a nome del partito socialista, dichiara che questo, mirando a rinnovare il contenuto sociale, non può dimenticare che l'Istituto monarchico, non fondandosi sul principio della elettività è contrario al socialismo.

Lamenta che non si sia, nello stabilire la dotazione della Corona, tenuto conto di ciò che si fa negli altri paesi.

Rileva pure come non si tenga conto delle condizioni economiche disagiate del nostro paese ed anche del fatto che la rappresentanza nazionale esercita il suo mandato gratuitamente.

Non può approvare interamente la proposta dell'on. Mirabelli, relativa a un Sindacato, perchè teme che essa possa servire a fare della Corona come una grande beneficenza, anche più che non sia già.

Nota che forse la larghezza della dotazione, che si propone, è in contrasto con le idee e le aspirazioni modeste del monarca.

Conclude dicendo che la migliore manifestazione che la Camera potrebbe fare al monarca sarebbe l'augurio che esso non si faccia strumento di reazione clericale. (*Vive approvazioni all'Estrema Sinistra, vivi rumori e proteste*).

Albertini rilevando alcune allusioni di deputati dell'Estrema Sinistra, relative ai nuovi elementi penetrati nella Camera e che si sono voluti qualificare come nebulose, dichiara che a suo avviso nessuna questione di dettaglio è possibile di fronte alla questione di principio sottoposta alla Camera. (*Bene*).

[illegible] sospensione e quale [illegible] dotazione della Corona [illegible] monarchica. (*Approvazioni, congratulazioni*).

Voci Chiusura! Chiusura!

Presidente mette ai voti la chiusura

È approvata.

Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno dell'on. Fortis:

« La Camera, approvando il concetto della legge, passa all'ordine del giorno. »

Dà pure lettura di altro ordine del giorno identico dell'on. Di Scalea.

Torraca (relatore) nota che l'argomento non comporta nè apologia nè polemica.

Ciò nonostante fa l'apologia della monarchia e aggiunge che l'opposizione viene da coloro che vogliono distruggere la monarchia.

Dice che i servigi della monarchia non si possono valutare con criteri contabili (*approvazioni*).

Combatte l'idea di un controllo come quello che si esercita per i decreti registrati con riserva, o sui bilanci. « Manderemo l'on Bissolati o l'on. Saporito a rovistare nei registri di casa reale. (*Risa, approvazioni.*)

Confida che il giovine re farà della dotazione il miglior uso.

Conclude inviando augurii al sovrano di lungo e felice regno. (*Approvazioni, applausi, congratulazioni.*)

Fortis ricorda la riserva fatta da lui quando si discusse la dotazione per re Umberto.

Dopo venticinque anni di vita parlamentare, egli ora francamente deve dichiarare che non ha più ragione di farne alcuna. Crede che la dotazione debba venire votata per ragioni di alta convenienza.

I successivi aumenti della lista civile risultano da altrettante votazioni della Camera, che sono in rapporto con le vicende e gl'ingrandimenti dello Stato.

Dice che la beneficenza sovrana costituisce in molti casi una vera provvidenza.

Il sindacato non sarebbe nè giusto nè opportuno.

Manda anche lui un augurio al sovrano.

### Il ministro del Tesoro.

Luzzatti crede che il Governo non abbia bisogno di aggiungere dichiarazioni, ma che debba soltanto pregare la Camera di confermare i suoi sentimenti verso il giovane ed amato sovrano.

Colajanni nota che all'opera della monarchia si deve la profonda differenza che passa fra le provincie del Mezzogiorno e quelle del Settentrione. (*Interruzioni, rumori.*)

Fa poi osservare all'on. Sonnino che poco prudentemente ha invocato le benemerenze della monarchia verso la causa della libertà. (*Rumori, interruzioni.*)

Deve deplorare che non gli sia concesso di svolgere il suo pensiero dall'intransigenza degli avversari. (*Vivi rumori, commenti, approvazioni all'Estrema Sinistra.*)

Lucchini L., anche a nome degli amici politici, dichiara che se la discussione fosse proceduta più calma e serena egli e i suoi amici avrebbero presentato un ordine del giorno per il sindacato parlamentare della lista civile, che ad arte fu confuso con l'inchiesta, proposta con la sospensiva dell'onorevole Mirabelli. Essi ciò sostengono nell'interesse delle stesse istituzioni monarchiche, che lealmente rispettano.

Ricorda l'esempio dell'Inghilterra, maestra a tutti i paesi costituzionali, dove il controllo fu promosso dallo stesso partito conservatore.

Si augura che il controllo possa essere stabilito col consenso del principe (*approvazioni a Sinistra*).

Presidente. Annunzia che è stata chiesta la votazione nominale sopra l'ordine del giorno Fortis-Di Scalea.

Presidente. Proclama l'esito della votazione.

Risposero SÌ: 313, risposero NO: 24.

La Camera approva

## DA MONTECITORIO

Ci telegrafano da Roma, 28:

(N.) Abbiamo fin dal principio una Camera animata e nervosa.

Si sa che l'argomento interessante della giornata sarà la discussione sulla lista civile; e non mancano neppure degli inizi assai movimentati.

Dei mormorii in vario senso accolgono l'annunzio dell'opzione del ministro Rava pel collegio di Vergato e della conseguente dichiarazione di vacanza del collegio di Pesaro.

Fra le interrogazioni desta speciale interessamento quella di Socci sui gravi scandali avvenuti nel Collegio dei marianisti a Pallanza.

L'on. Socci ha specialmente messo in rilievo la gravità del salvataggio tentato dal procuratore del re di Pallanza che nel discorso per l'inaugurazione dell'anno giuridico disse che lo scandalo di Pallanza non era che un pallone gonfiato, abbandonando così la dignità e l'indipendenza del magistrato per indossare la cappa del fratellone. (Vive approvazioni e applausi all'Estrema).

Anche la dichiarazione del sottosegretario Facta annunziante che quel magistrato è stato per punizione traslocato, è accolta con applausi a Sinistra, mentre passano sotto silenzio anche le ulteriori dichiarazioni del sottosegretario Pinchia.

Segue la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Santini per ingiurie. La domanda non dovrebbe dar luogo a discussione; ma Santini il quale indubbiamente desidera che il suo nome sia inserito quotidianamente e comunque nel verbale, domanda la parola, e si irrita nel vedere che la Camera non presta molta attenzione all'argomento [illegible]

Tra le conversazioni animate sui vari banchi, Santini riesce però a far sentire la sua voce per ammonire che non desidera si tenti in suo favore il salvataggio tentato ieri (alludendo all'autorizzazione a procedere contro De Felice).

*Voci.* Non dubiti! non dubiti!

La Camera ride clamorosamente e Santini grida e si sbraccia per formulare una proposta.

Il presidente viene in suo soccorso e gli dice:

— Ella, on. Santini, desidera che l'autorizzazione sia concessa, vedrà che sarà soddisfatto. (*Ilarità*).

La Camera unanime infatti la concede.

Quando incomincia la discussione sulla lista civile, la Camera si popola ancora di più.

Si nota la massima affluenza nei settori centrali. Al consueto spopolamento della Destra fa oggi riscontro una meno che mediocre frequenza sui banchi dell'estremo settore.

Al banco del Governo sono tutti i ministri, compreso Tittoni, e meno Giolitti la cui indisposizione perdura.

Il presidente del Consiglio ha incaricato l'on. Luzzatti di sostenere la discussione del progetto.

L'on. *Mirabelli* comincia fra grande attenzione lo svolgimento della sua proposta sospensiva. Ma, come naturalmente accade ad ogni oratore, è indotto ad entrare nel merito confrontando la misura dell'assegno alla Corona d'Italia con quello di altri paesi.

*Sonnino*, che si dispiace non della divagazione, ma di quanto l'oratore dice, interrompe: « Questa non è una sospensiva! »

*Mirabelli.* Lei non è il presidente!

*Voci.* È vero, è vero!

*De Andreis.* Che cosa c'entra lei! Aspetti quando sarà presidente! (*Ululato su molti banchi.*)

*Dugoni.* Non lo sarà mai!

Mirabelli prosegue serenamente, dimostrando la necessità di riformare l'istituto della lista civile; nè vale a distrarlo una inopportuna interruzione di Santini che cita a sproposito Aurelio Saffi.

Avvicinandosi al termine del suo discorso, egli invoca la sparuta immagine del contribuente italiano, contrasto stridente con tanta larghezza di certi assegni.

Questa invocazione dà ai nervi a certi deputati che rumoreggiano. L'Estrema Sinistra applaude le parole di Mirabelli.

Di Scalea, evidentemente incaricato dalla Destra di intervenire in questa discussione, aveva preparato un discorso illustrante storicamente l'istituto della dotazione della Corona, che però dovette strozzare trovandosi a parlare entro i limiti ristretti contro la proposta sospensiva presentata da Mirabelli; per cui l'oratore non potendo entrare nel merito, anche perchè la Camera molto nervosa dimostrava di voler affrettare la discussione della sospensiva, si limitò a dichiarare di essere desiderio dei suoi amici approvare il progetto senza discussione.

Sonnino ha approfittato dell'occasione per parlare almeno una volta col consenso della maggioranza e il suo discorso è stato applaudito come lo è sempre il brindisi dell'ospite all'anfitrione.

Gli applausi dei quattro quinti della Camera si sono rinnovati quando la sospensiva Mirabelli messa ai voti fu approvata soltanto da otto o dieci deputati.

La controprova richiesta dai deputati di Destra ebbe l'evidente scopo di provocare una dimostrazione dinastica.

Infatti scoppiarono fragorosi applausi quando il presidente annunziò che la sospensiva era respinta.

Complessivamente il dibattito fu senza importanza essendo mancata perfino la nota sincera di coloro (e sono molti) che ammettono la larghezza dell'assegno alla Corona perchè la Corona regalmente ne usi circondandosi di benemerenze verso le arti, le industrie e le scienze.

Ecco i nomi dei deputati che votarono *no:* Aroldi, Basetti, Battelli, Bentini, Bertesi, Bissolati, Celli, Chiesa Pietro, Colajanni, De Andreis, Dugoni, Ferri Giacomo, Mirabelli, Noè, Pansini, Pantano, Pipitone, Rondani, Socci, Valeri, Taroni.

## Da Parigi.
### Un'esposizione universale a Parigi.

28 gennaio. — (E.) Ieri la Commissione dell'Industria e del Commercio ha approvato in linea di massima la proposta fatta dal signor Astier, di organizzare pel 1920 una Esposizione universale a Parigi allo scopo di commemorare il 50° anniversario della proclamazione della Repubblica.

### La stampa e il nuovo Gabinetto.

28 gennaio. — (E.) Il *Temps* commenta la seduta di ieri con un lungo articolo in cui loda grandemente la prima dichiarazione ministeriale e dice:

« Noi abbiamo un Governo il quale si è accorto che in questo paese c'è qualche cosa altro all'infuori delle chiacchiere dei gruppi e dei *marchandages* dei corridoi. »

Il grave giornale conclude dicendo:

« Il Governo del signor Rouvier aveva, nascendo, la fiducia dell'opinione pubblica, esso ha ora la fiducia espressa della Camera. Possiede, dunque, tutte le forze per far bene, cioè, per dare un po' di tranquillità a questo paese. »

Il *Débats* si riserva di dare la sua approvazione al Ministero quando avrà visto come esso saprà e vorrà effettuare il suo programma. « Sappia, il nuovo Gabinetto, che se noi abbiamo deposte le armi, non le abbiamo però [illegible] »

### Nel mondo giornalistico.

La stampa reazionaria va di male in peggio. Oggi si è decisa la messa in liquidazione del giornale cattolico *L'Univers*: liquidatore è stato nominato il signor Veuillot. Si parla nuovamente della fusione di due importanti giornali del mattino.

### Mortale disgrazia.

Chiasso, 28 gennaio. — Ieri sera, verso le 7 nella fabbrica di cemento Portland a Ponte Chiasso, l'operaio Ferruccio Beltramini mentre lavorava ad una macchina si lasciò prendere da una cinghia di trasmissione che lo lanciò all'altezza di 25 metri.

L'infelice morì sul colpo.

Il Beltramini, un buonissimo giovane diciottenne, era figlio unico di genitori che si trovano così privi di ogni sostegno.

### Sciopero nelle fabbriche d'orologeria.

Neuchâtel, 28 gennaio. — Una assemblea di lavoranti di scatole di orologi decise lo sciopero generale alla « Chaux-de-fonds ».

Il lavoro cessò stamane in tutte le fabbriche.

### Pel Consiglio di Stato.

Bellinzona, 28 gennaio. — Il Comitato cantonale e la Commissione esecutiva dell'Estrema Sinistra, oggi riunitisi a Bellinzona, hanno proclamato i candidati liberali per le prossime nomine al Consiglio di Stato (5 marzo) in persona degli avvocati Borella, di Mendrisio — Gabutti, di Bellinzona — Garbani Nerini, di Locarno e ing. Donini, di Gentilino.

A candidati del Consiglio degli Stati furono proclamati Rinaldo Simens e dott. Battaglini.

## Cronaca italiana

(Nostri telegrammi e corrispondenze.)

Cremona. — *Vaiuolo.* — In una donna del Circo attendato sul piazzale di porta Venezia è stato riscontrato un caso sospetto di vaiuolo. La donna fu isolata nel Lazzaretto dove si procedette alla disinfezione degli altri saltimbanchi e delle loro robe.

Bergamo. — *Operaio orribilmente fracassato.* — Giunge notizia da Villa d'Ogna che il meccanico Pellegrini Remo d'anni 30, mentre accudiva alla macchina, rimaneva impigliato in una cinghia di trasmissione riportandone tali lesioni da rimanere orribilmente deforme. Il poveretto moriva sul colpo.

Mondovì. — *Il sussidio per il tram Carrù-Morozzo-Cuneo.* — Il Consiglio comunale di Carrù, in seduta straordinaria tenuta espressamente per domanda di 7 consiglieri, ha deliberato, dopo animatissima discussione, di avanzare [illegible] per ottenere il sussidio per il tram [illegible] sociali tabacchi.

Votarono contro il sindaco avv. Levi e Bongiovanni.

La deliberazione del Consiglio ha prodotto eccellente impressione, suonando risveglio economico e sociale per quelle industri e laboriose popolazioni.

Si annunzia un imponente Comizio in favore di tale opera.

Non è impossibile una crisi sindacale.

Vicenza. — *Per un'Esposizione regionale veneta.* — La locale Camera di Commercio ha lanciato l'idea d'indire tra noi pel 1907 una Esposizione regionale veneta.

Comprenderà due sezioni: Agricoltura ed industria, divise in varie categorie, di cui taluna sarà nuovissima.

Fu [illegible] tecnico e finanziario. La [illegible] è di L. 240 mila. [illegible] Comitato generale di 150 membri. Ogni [illegible] la presidenza [illegible] del Comitato esecutivo [illegible] Camera di Commercio (Gius. [illegible]

Padova. — *Pel movimento della vita cittadina.* — Fra le [illegible] personalità [illegible] Comitato che [illegible] della vita cittadina. »

Il programma relativo è dei più vasti e basta che per oggi ricordi le sue linee principali, e cioè spettacoli d'opera, corsi mascherati, fiere, esposizioni, concorsi, ecc.

L'iniziativa è delle più nobili e va quindi incoraggiata incondizionatamente.

Venezia. — *Morte orribile.* — Stamattina [illegible] barca [illegible] che doveva [illegible] il salvataggio [illegible] fece sosta a Murano ove veniva legata a una riva.

I [illegible] Marco Tozzo di Treviso e Luigi [illegible] da Carrara di Bergo di anni 61, si [illegible] a dormire, il primo sotto la poppa, il secondo sotto la prua del battello.

[illegible] col [illegible] a vista [illegible] la barca. — I gatti [illegible] Però l'acqua [illegible] con [illegible] Il Tozzo [illegible] [illegible] La camera di poppa, da cui [illegible] uscire

Belluno. — *La grandioso impianto elettrico.* — Stamane, nella sala municipale di Fonzaso, si radunano quasi duecento persone fra sindaci, capitalisti possidenti ed industriali per [illegible] la costituzione di una Società anonima [illegible] per sfruttare la forza del fiume Cismon.

La riunione riveste della maggior importanza. [illegible] per quasi cento metri.

Ne seguirebbe un canale costeggiante l'attuale argine e questo andrebbe a scaricarsi nella esistente roggia Ampezzan.

Il primo tratto di canale servirebbe per la filatura del legname e per irrigare 600 pertiche censuarie di terreno.

[illegible] opifici Arnezzan [illegible] portata [illegible] namici [illegible] dei vari luoghi.

Aquila. — *Parroco senza parrocchiani.* — I villici di Collettara hanno boicottato il loro parroco. Nessuno di essi interviene alla messa, quantunque il prete si ostini a recitarla tutti i giorni.

A rendere impossibile l'intervento fortuito di qualche forestiere, i villici di Collettara hanno tagliate le funi alle campane.

Se il capo della diocesi non provvede, si avranno a deplorare dispiacevoli incidenti.

Messina. — *Mania suicida.* — Per motivi ignoti lo studente diciassettenne Caminiti Eugenio attentava ai suoi giorni bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

Con lo stesso veleno, perchè affetto da grave malattia, tentò di suicidarsi tal Carbone Arnaldo di 26 anni.

Entrambi sono stati giudicati in pericolo di vita.

## NEI COMUNI ITALIANI

Abbiamo da Cremona:

Merita d'essere notato il sigolar caso della nostra città, la quale, con grande meraviglia dei forestieri e vivo risentimento dei cittadini, ha ancora le vie, anche principali — ingombre dalla neve ammontichiata malamente ai lati, e ciò dopo quasi due settimane dall'ultima nevicata!

Tale indecente stato di cose ha già causato qualche grave disgrazia per la difficile viabilità che è pur origine di danno al commercio locale.

Tutto questo è dovuto alla colossale inettitudine della amministrazione moderata, che ha voluto speculare sul bisogno del disoccupati, mentre non lesinò in occasione di festeggiamenti e di cortigianeschi tripudii.

Intanto i consorti hanno fatto affiggere alle cantonate un ordine del giorno di auto-incensamento approvato da loro stessi.

I commenti della cittadinanza, però, sono tutt'altro che dolci!

## NECROLOGIO

A Godiasco la signora Maria Alesina, vedova Albera, d'anni 90, zia dell'amico nostro avvocato Angelo Alesina, al quale mandiamo le nostre condoglianze.

A Venezia il patriota Lodovico Panozzo.

A San Terenzo, Spezia, Giuseppe Azzarini, presidente della società Unione operaia marittima di Lerici.

A Livorno il patriota Vincenzo Mengherini.

A Roma il professore Alfredo Parisotti.

A Buenos Ayres, José Lara: aveva 110 anni; era stato uno dei più valorosi combattenti per la libertà dell'Argentina.

## AGITAZIONI E SCIOPERI

Abbiamo da Spezia:

Tanto il prefetto, quanto la Camera di Commercio e il Municipio si sono adoperati per indurre l'Amministrazione delle ferrovie meridionali a dare una sufficiente provvista di vagoni al nostro porto mercantile, ma la gretta amministrazione non tenendo calcolo dei gravi danni che porta al commercio e ai lavoratori, continua nel suo silenzio.

Perciò lo sciopero dei facchini del porto continua ancora e quei poveri operai cominciano a perdere la pazienza.

Ora si dice che verrà provveduto: quindi si spera che il porto riprenda la sua attività.

*** Ci telegrafano da Messina:

Lo sciopero dei conciapolli continua da un pezzo senza accennare ad una possibile soluzione. I fabbricanti sono d'accordo nel voler agevolare gli scioperanti per quanto riguarda la cassa di previdenza per la vecchiaia, ma negano recisamente di licenziare gli operai ora assunti, di elevare la mercede, di diminuire le ore di lavoro.

Gli scioperanti tengono un contegno calmo.

## LA NEVE UTILE AI CAMPI.

Telegrafano da Roma, 28:

Le nevicate che si ebbero in questa decade, e che in più luoghi furono eccezionalmente abbondanti, sono considerate come assai propizie alla campagna e tornarono utili specialmente in gran parte dell'Alta Italia, ove gli effetti della prolungata siccità incominciavano a farsi sentire.

Anche in questa decade il freddo non è stato [illegible] mentre [illegible] i lavori, nelle [illegible] pure [illegible] la temperatura [illegible] lato generale [illegible] trumenti.

Invece i lavori agricoli di stagione dovettero forzatamente interrompersi in molti luoghi a causa delle intemperie e del gelo.

## TSARKOIE TZELO

*Lo czar di Russia, ritirandosi da Pietroburgo, si rifugiò [illegible] a Tsarkoie Tzelo ove il Re [illegible] passa un palazzo meraviglioso che costò 500) sole [illegible] tutte le specie di lavori, [illegible] servizio di posta, ecco [illegible] Giornale dei Viaggi nel suo numero del 26 corrente.*

*Le 16 pagine di questo giornale ricche di finissime incisioni recano poi una descrizione di Tokio, dovuta alla celebre scrittrice Gauthier, un emozionante racconto sui disastri alpini, una scena africana colla lotta tra un coccodrillo ed un bue, un bel studio sulle religioni del Giappone. Nè meno interessanti sono gli articoli illustrati sulla Pesca nel [illegible] Spada, sugli [illegible] nelle Isole di Baleari e sui Pirenei Orientali.*

*Segue [illegible] ricca, i quali con ricchi premi ai solutori.*

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Altri testi nel processo Murri.

Ci telegrafano da Padova 28:

Oggi [illegible] a Padova un importante convegno tra il curatore [illegible] Bonmartini, Stoppato, l'avvocato Segrè [illegible] parte civile, l'avvocato Capua, già amministratore del conte Bonmartini per introdurre altri testi nel processo Murri, in seguito alle risultanze dei documenti contenuti nelle famose casse.

### Processo Sani.

Ci telegrafano da Ferrara, 28:

Stamane parlò l'avv. Radaelli, difensore dell'avv. Boscolo, sostenendo l'improcedibilità, avendo il Boscolo pubblicata la lettera nell'*Avanti!* che non fu querelato dal Sani, nè dovendo rispondere della riproduzione nella *Provincia*. Dimostrò la prova esaurientemente raggiunta sulla franchigia postale e sulle inframmettenze saniane alla posta. Continuò nel pomeriggio. Parlerà poi l'avv. Muratori.

Lunedì parlerà l'on. Comandini pel quale c'è grande aspettazione.

La sentenza si avrà martedì.

## LETTERE ED ARTI

**Un' ode del Pascoli.** — Il Pascoli è ottimo poeta, ma non è sempre poeta felice e pronto. Ricordate l'asmatica ode, ch'egli ha [illegible] il giorno dopo la morte di re Umberto? Oggi gli avvenimenti di Russia gli hanno ispirato una lunga lirica, che può fare il paio con quella.

[illegible] il *Marzocco*. Nel suo insieme rammenta assai lo stile della prosa di lui, quello stile d'una semplicità così manierata che in breve riesce a chiunque stucchevole ed opprimente.

La nuova poesia è intitolata *Il pope Gapony*, e comincia:

Piccolo padre, il tuo popolo
piange! prega che tu vada
tu, sino a lui; chè a lui sbarrano
i cosacchi tuoi la strada.

E seguita con grande rinforzo di ripetizioni, d'appellativi, d'esclamazioni e d'interrogazioni per un centinaio di versi circa! Cose tutte le quali debbono giovare assai, nel pensiero del poeta, a infondere un'intonazione di misterioso orrore a tutto il componimento.

Può darsi: ma via, l'abusarne nel modo che fa [illegible] anche [illegible]

Cristo! il Cristo! [illegible] anco s'è scisso.
[illegible] sto! O Zar, il Cristo!
Tu, tu l'hai ricrocifisso.
Lava, lava le tue mani!
Egli a te ritorna; e tu
O sovrano dei serrani,
non sei più!

È stato detto — giustamente d'altronde — che il Pascoli è conoscitore profondo di tutte le leggi del ritmo, e la più parte delle liriche da lui composte confermano tale giudizio. In quelle i vecchi metri italiani hanno spesse volte armonie nuove, e servono in ogni frammento a dar veste alle sensazioni poetiche, che la natura e gli affetti famigliari promuovono nell'animo del poeta.

Ma quando quest'allievo del Carducci cerca di fare del nuovo, vuol significare in modo non usato il prorompere de' suoi sdegni dinanzi a un fatto atroce, sente il bisogno di esalare la mistica melanconia, in cui lo induce lo spettacolo della miseria e della cattiveria umana; come riconoscere nell'autore di quella filza di versi senza suono il gentile poeta di *Meyricae*, il letterato serio e dotto, che alle doti naturali d'ingegno unisce l'ampia coltura, anzi la eccezionale erudizione in fatto di letteratura greca, latina e italiana!

## Nota Satirica del giorno

GLI AVVENIMENTI RUSSI.
(Dal *Capitan Fracassa*).

*Il giapponese.* — Noi uccidiamo i russi che vengono in Asia... Voi uccidete quelli che re[illegible] in Europa...

*Il cosacco.* — Così, finendo la popolazion russa..., terminerà la guerra.

## SCIARADA.

Nell'italico idioma il *primo* assente,
Mentre l'*altro* è una dura negazione.
È primo il *tre* di breve riunione.
Che suol talvolta deliziar la gente.
Il *tutto* della chiesa è un istituto.
Or di trovarlo a te, lettore arguto.

*Aletto.*

*Spiegazione della sciarada incatenata d'ieri:* Gott-tardo Gottardo.

## IN CUCINA.

Brodo alla Romanella. — Rosolate [illegible] una scopetta metallica. [illegible] tutto assieme ed un cucchiaio di farina d'Ungheria e un pizzico di prezzemolo triturato finamente.

Cinque minuti di ebollizione e presentate alla tavola questo leggero e sostanzioso consommé.

*Gualfardo Angelo Marinoni.*

## Cronaca dello Sport

### Pei cacciatori.

Crediamo assai interessante far conoscere ai cacciatori con fucile, reti, panie ecc. ecc., la nuova tassa d'esercizio proposta dal ministero nel suo nuovo progetto sulla caccia:

Porto di fucile, L. 14 — Caccia col fucile alla nocetta con richiamo o senza, lire 15 — Caccia [illegible] ribuigio a cavallo [illegible] — Caccia [illegible] L. 1 — [illegible] L. 1 75 [illegible] ecc., lire [illegible] L. 150 — [illegible]

---

Appendice del SECOLO, 29-30 Gennaio

PAOLO BOURGET 26

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

La stranezza d'una scoperta così perfettamente inaspettata, arrivava al fantastico. Il silenzio di quella stanza in cui i rumori della via giungevano appena, il contrasto tra quello ch'era venuto a cercare e quello che vi aveva trovato — tutto contribuiva a mantenere Chaligny in una specie d'ipnosi, da cui fu risvegliato a un tratto dall'appressarsi dell'uomo a cui egli si preparava dieci minuti prima, a imporre una spiegazione, forse anche minacciandolo. Una porta a due battenti, situata fra i due ordini della biblioteca e che li celava nella tappezzeria, si era aperta. Il rumore di una pesante poltrona spinta [illegible] ruote annunziò l'arrivo del malato.

Il signor Dumont era immobile su quella poltrona meccanica spinta da un infermiere e preceduta dal domestico che aveva aperto al visitatore.

Il paralitico era un uomo che poteva avere circa sessant'anni, ed era perfettamente bianco. Doveva essere stato bello, un tempo, poichè il suo viso, emaciato dalle lunghe sofferenze, conservava [illegible] che [illegible] rivelano la razza. Gli [illegible] tirati innanzi verso la [illegible] un po' deviato, [illegible] volto d'una infinita melanconia [illegible] mate dell'inesorabile nevrosi. Il braccio sinistro, quello che non poteva più muovere, riposava inerte sulla gamba, mentre con la mano destra appoggiata a una manopola d'avorio attaccata alla poltrona, regolava la direzione [illegible] abbigliamento, quasi [illegible] tutte le attenzioni della cura personale assai rara in questi condannati [illegible] bravano una protesta patetica [illegible] impotenza. La lampada degli occhi, così notevole in queste lunghe agonie, attendeva tutta la forza disperata della [illegible] contro la [illegible] Questi occhi ardenti [illegible] mentre le ruote [illegible] navano verso la porta, [illegible] mento dell'impressione che si preparava a ricevere.

Bisogna aggiungere — ed era questa la spiegazione [illegible] con cui il visitatore era stato ricevuto — che durante [illegible] una visita in via [illegible] qui [illegible] Chaligny aveva parlato di un [illegible] di graziose statuette del XVIII secolo.

Essi si affrettarono a tirare la poltrona indietro e chiudere le porte.

Chaligny era [illegible] in piedi al turbamento che gli aveva dato [illegible] un punto [illegible] apparata [illegible] tutto. Il viso di [illegible] alla vecchia [illegible] in cui aveva trovato, con grande stupore, il ritratto di sua madre, i suoi, quello di sua moglie, dei suoi figli, e si rammentava di aver altra volta visto quel viso.

Ma quando? Ma dove?...

Egli rivedeva, nelle più [illegible] profondità dei suoi ricordi, una fisionomia d'uomo ancor giovine, a cui quella figura di vecchio e di moribondo si sovrapponeva. Era una di [illegible] [illegible] che, [illegible] la realtà [illegible] confondevansi col sogno...

Il signor Dumont [illegible]... Il signor Dumont.....

Chaligny ripeteva quel nome mentalmente, ma non arrivava che ad associarlo a delle immagini vaghe che fluttuavano nel suo cervello. [illegible] le scene, sua madre e il [illegible] sua madre — quello ch'egli aveva sempre creduto il [illegible] — si confondevano...

Ma come si chiamava allora quel personaggio che aveva l'aspetto nobile e gli occhi profondi del malato?...

Ed ecco che delle sillabe indistinte cominciavano ad esser susurrate, quasi, al suo orecchio... « *Magneville?... Raneville?... Layneville?...* ». E nello stesso tempo — per quale misterioso travaglio del suo spirito angoscioso — egli rivedeva lo sguardo di suo padre, del defunto marchese di Chaligny di cui aveva portato il [illegible]

A quale [illegible] se [illegible] ora, e [illegible] mentre [illegible] provato [illegible] a cui [illegible] non aveva mai [illegible] nulla, tranne una preferenza troppo spiccata per suo fratello maggiore? Ma tutti e due, lui e suo fratello non erano stati allevati insieme, allo stesso modo, e nelle stesse condizioni?

Certamente [illegible] non fosse [illegible] [illegible] [illegible] chese, provava ch'egli aveva voluto riservare al suo primogenito tutto [illegible] di cui poteva liberamente disporre. [illegible] conosceva troppo bene [illegible] tanto gentiluomo per meravigliarsi [illegible] suo tentativo di ricostruzione del diritto di primogenitura.

Quale rapporto poteva egli ora stabilire a un tratto tra gl'indizi di freddezza paterna e il caso in cui la rivelazione della sua amante l'aveva [illegible]schiato?

*Continua*

## IL SECOLO ILLUSTRATO
**della domenica**

è di tutta attualità. In prima pagina vi è una scena della feroce **repressione di Pietroburgo** di domenica scorsa: poi vi è un disegno del *padiglione ove lo czar si trovava* quando fu sparata la famosa cannonata a mitraglia; — vi sono fotografie interessanti eseguite dal nostro corrispondente ing. Lorenzo D'Adda fra le *trincee di Port Arthur*.

Seguono delle fotografie di *Milano sotto la neve* di Guigoni e Bossi e un Adolfo Croce: il *monumento di neve* dello scultore Canepa a Genova.

Inoltre vi sono due interessanti racconti, la *Chiacchiere della settimana*, le varietà scientifiche, i passatempi, ecc., ecc.

**Il Secolo Illustrato si vende in tutta Italia a cent. 5.**


# CRONACA

## PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### Agli elettori.

La Federazione Postale-Telegrafica la quale ha già aderito all'Unione dei Partiti Popolari, rivolge, a mezzo del suo giornale, l'*Unione*, il seguente appello ai suoi soci perchè si rechino compatti alle urne:

« Siamo ancora di fronte a una nuova battaglia; anzi è appunto con queste elezioni che si combatterà la vera battaglia, potendosi l'altra considerare come una scaramuccia.

« Federati di Milano, noi ci aspettiamo da voi la suprema intensificazione de' vostri sforzi. Voi non dovete permettere che la città di Milano ritorni nelle mani di classi che hanno tradizioni di sopraffazioni e privilegi di sangue e di censo. La tutela della città, che meglio delle altre ha saputo in Italia produrre la ricchezza, deve restare ai fattori genuini del suo benessere. I partiti popolari hanno saputo espropriare i padroni di Milano, quando il loro potere e la loro autorità avevano vaste, profonde ed annose radici di clientele; i partiti popolari, nella loro rinnovata concordia, non debbono lasciarsi vincere dallo scoraggiamento per la dubbia fortuna di una povera avvisaglia. Essi si sono, negli ultimi giorni raccolti ed organizzati, e non vogliono permettere che l'edificio delle conquiste proletarie venga demolito prima che inaugurato

* * *

« Federati milanesi, noi non vi chiediamo di fare della politica, noi vogliamo che voi facciate soltanto della economia politica. Il vostro voto deve uccidere la reviviscenza delle velleità decorative e fastose, che già fremono nell'animo de' favoriti dalla fortuna: il vostro voto deve affermare la necessità di un regime che diminuisca in Milano il costo della vita. Voi siete i maggiori interessati in tale dibattito, poichè, se tutte le altre classi proletarie possono in Milano fronteggiare il caro della vita collo sviluppo commerciale ed industriale che diffonde alti salari, voi dovete vivere con salari minimi, con salari immobili, con salari privi di quella elasticità che adegua i livelli delle mercedi alle condizioni ambientali.

* * *

La lista popolare vi deve essere cara, sia per i nomi di cui si compone, fra i quali non mancano i nostri nomi, sia per le idee ch'essa rappresenta. La quistione del *Dazio Consumo* è, per i vostri bilanci domestici, d'importanza capitale. Le *Case operaie* non potranno mancare di premere come calmiere moderatore di tutte le pigioni che oramai si rendono insopportabili. La partecipazione obbligata degl'impiegati comunali, in tutte le Commissioni che studieranno le questioni implicanti i loro interessi costituisce da sè sola una conquista di classe una garanzia di giustizia distributiva, una breccia nel blocco privilegiato per la quale potranno poi passare molte altre nostre rivendicazioni.

La Federazione Postelegrafica non deve guardare, indifferente, dalla finestra la battaglia che ferve nelle vie di Milano, battaglia che deciderà su questioni di capitale importanza per i funzionari. Noi piglieremo parte alla lotta come una Sezione dell'Associazione degli impiegati; ma vogliamo che per la saldezza di compagine e numero di combattenti, la Sezione milanese della Federazione Postelegrafica abbia ufficio, efficacia e gloria di un vero battaglione sacro.

* * *

Federati milanesi, non vi limitate al vostro voto personale. Fate per le vostre idee e per i vostri interessi, una propaganda tenace, minuta, accorta. Trascinate per voi e con voi alle urne i vostri parenti, i vostri amici: voi sarete così sicuri di avere agito pel vostro come pel loro bene; ed avrete non piccola parte nella gloria e ne' vantaggi d'una vittoria a cui avrete tanto contribuito colla vostra fede e con i vostri entusiasmi.

## I RIVOLUZIONARI.

I rivoluzionari hanno scelto i loro sei candidati associandoli a cinquantotto della lista popolare.

Parecchi nostri amici, portati in quella lista, ci pregano d'annunciare che sdegnano d'essovi inclusi.

Infatti l'Unione dei Partiti popolari venne fatta sulla base dell'esclusione dell'elemento rivoluzionario.

Fra gli esclusi dai rivoluzionari sono naturalmente il senatore Rossi e gli avvocati Mangiagalli e Mira.

**Fino alle tre pomeridiane** siete in tempo per ritirare il vostro certificato elettorale.

Se non l'aveste ricevuto, se l'aveste smarrito, non trascurate di recarvi subito all'ufficio elettorale municipale, in via Case Rotte, anche domattina; e poscia recatevi *subito* col vostro certificato a deporre *intatta* nell'urna la scheda delle associazioni *popolari*

**LO SPOGLIO DELLE SCHEDE** comincerà alle quattro pomeridiane. Occorre che in tutte le sezioni sia esercitata la più attenta vigilanza.

Ogni elettore — munito del certificato — può entrare in ciascuna delle 93 sezioni e chiedere in ogni caso dubbio la stretta applicazione della legge elettorale, il cui testo si trova presso il presidente del seggio che deve darne comunicazione ai richiedenti.

Badate che le vostre proteste siano regolarmente inscritte a verbale.

**ASSICURATEVI**

bene a *spoglio finito* che le urne siano suggellate nei modi prescritti dalla legge, e ciò per impedire che nascano contestazioni e irregolarità.

* * *

Il dottor Antonio Milano non trovandosi nella [illegible] per motivi particolari, ogni candidatura.

**Per il palazzo delle Poste.** — Ci telegrafano da Roma, 27

In fine della seduta d'oggi l'on. Tedesco presentò alla Camera il disegno di legge per maggiori assegni necessari alla costruzione del palazzo delle Poste in Milano.

**Garibaldi nel museo del Risorgimento.** — È stato ieri pubblicato dalla Società Editrice Sonzogno, un volume di quasi 200 pagine intitolato *Garibaldi nelle medaglie del museo del Risorgimento.*

In questo son riuniti gli articoli apparsi nel *Secolo Illustrato.*

Nel volume è raccontata brevemente la vita di Garibaldi, nei suoi episodii principali, illustrati e confermati dalle medaglie.

Il racconto è rapido e vivace: e si legge volentieri: il volume si vende a una lira.

Nel museo del Risorgimento di Milano è stato riunito un medagliere di Garibaldi che è fra i più importanti e copiosi che si conoscano.

Il libro è dedicato a Giuseppe Missori, presidente del museo « in tempi fiacchi e incerti, degli ideali dell'eroe simbolo vivente illibato ».

**Il regolamento per gli infortuni sul lavoro.** — Il Circolo Industriale Agricolo e Commerciale, che fino dal principio del mese si occupò dell'esame degli inconvenienti che si presentano nell'applicazione del nuovo regolamento della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, in unione alle più importanti associazioni industriali ed ai rappresentanti delle società assicuratrici di Milano, ha condotto a termine in questi giorni i propri studii.

Le proposte concrete della Commissione presieduta dall'on. Silvio Crespi, e di cui è relatore l'avvocato Rinaldo Osculati, verranno presentate a giorni all'approvazione di un'assemblea che si terrà presso il Circolo stesso fra gli aderenti.

**Per la Casa di riposo degli artisti drammatici.** — In una sala superiore dell'Eden si riunirono più di cinquanta artisti drammatici in rappresentanza di tutte le Compagnie attualmente a Milano, per discutere sul modo di organizzare una festa a beneficio della Casa di riposo per gli artisti drammatici, o della Cassa di previdenza tra gli artisti stessi.

Gli intervenuti hanno deciso di dare per la fine di febbraio una veglia danzante mascherata all'Eden (che i proprietari signori Suvini e Zerboni hanno cortesemente messo a disposizione) e vi interverranno, mascherati nelle loro più note creazioni. Inoltre interverranno alla festa anche delle celebrità liriche e si parla di molte sorprese.

**Pro vittime politiche.** — I componenti il sottocomitato milanese « Pro vittime politiche », si raduneranno lunedì prossimo alle ore 8 1/2 di sera, in un locale della Camera del Lavoro, per importanti deliberazioni.

**La presidenza della Cassa di Risparmio.** — È stato firmato il decreto di nomina del presidente e del vicepresidente della Cassa di Risparmio. La prima carica fu confermata al senatore ing. Giuseppe Speroni, e alla seconda fu chiamato l'on. Giuseppe Marcora, presidente della Camera dei deputati.

**Conservatorio di musica Giuseppe Verdi.** — Ecco l'elenco degli allievi diplomati nell'anno scolastico 1903-04:

In composizione: Soro Enrico, premio di 2° grado. — Organo: Albergoni Angelo, premio di 2° grado e Albergoni Luigi, premio di 3° grado.

Pianoforte: Ferrari Mario, premio di 2° grado, Di Blasi Rosalia, idem, Toja Virgilio, idem, Bernasconi Elisa, diploma semplice, De Carli Angela, idem.

Arpa: Prevosti Ester, premio di 3° grado — Violoncello: Moro Camillo, premio di 2° grado — Flauto: Meriggioli Glauco, premio di 1° grado — Oboe: Serafin Tarquinio Leandro, idem — Clarinetto: Nibbi Giovanni, premio di 3° grado — Tromba: Del Grande Emidio, diploma semplice.

**L'arresto d'un ladro comasco.** — Ieri gli agenti della squadra mobile di P. S. arrestarono nella nostra città tal Romolo Gremoli di 25 anni, da Como, imputato di un furto a danno del prestinaio, puse comasco, signor Negri. Sarà tradotto a Como per essere giudicato da quel tribunale.

**Due giovinette che promettono bene.** — Ieri nel negozio di merceria in via Leonardo da Vinci, tal Maria Crotti d'anni 24 e Natalina Ramellini di anni 19, vennero sorprese mentre tentavano sottrarre una pezza di stoffa del valore di L. 150. Le due giovani ladre furono immediatamente tradotte alla sezione IX di P. S. I delegati Topan e Pellacchio, fecero tosto una perquisizione nell'abitazione delle due arrestate e rinvennero un'abbondante raccolta di stoffe, pizzi, merletti, di probabile provenienza furtiva, per un valore non indifferente.

**Un'aggressione.** — Sui bastioni di porta Romana, e precisamente di fronte alla via Bergamo, da qualche tempo tal Paolo Baccigaluppi, d'anni 44, abitante in viale Romana, ha impiantato un'edicola per la vendita di giornali.

Iersera verso le 5.30 il Baccigaluppi, mentre si trovava nell'edicola, fu circondato da una turba di monelli, che presero a schernirlo. Egli rincorse quei ragazzacci minacciandoli con una scopa, e in quel momento tre o quattro teppisti, usciti da una bettola vicina, si lanciarono contro il disgraziato, percuotendolo replicatamente alla testa col manico della scopa che gli avevano strappata di mano.

Il Baccigaluppi cadde al suolo gridando aiuto, e alle sue grida accorse il signor Cesare Almasio, di 31 anni, magazziniere abitante in via Bergamo 3.

Costui, per mettere in fuga i feroci bastonatori del povero giornalaio, e per richiamare l'attenzione delle guardie, sparò un colpo di rivoltella in aria.

La detonazione infatti richiamò i vigili [illegible] e Rinaldi, i quali [illegible] riconobbero per tal Macchi [illegible] Francesco d'anni 20 abitante in via [illegible] 51. All'arrestato vennero sequestrati dei coltelli a serramanico.

Fu poi condotto alla stazione dei carabinieri in corso XXII Marzo.

## L'agitazione dei tramvieri.

Il personale tramviario e gli addetti alle officine della Edison, riuniti in assemblea per udire la relazione della Commissione recatasi dal prefetto per la nota agitazione sulla questione dei freni e dei rimorchi, votarono un ordine del giorno col quale danno mandato al Consiglio direttivo della Società dei tramvieri di avvertire l'ispettorato ferroviario e gli altri enti interessati che essi sono pronti a rifiutarsi al servizio dei rimorchi se, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'ordine del giorno non sarà stata diffidata l'Edison ad introdurre nel termine prefisso i voluti provvedimenti.

Inoltre venne dato incarico alla Commissione di far pratiche colla Società Edison per ottenere che le multe da applicarsi proporzionalmente alle mancanze siano di centesimi 25, 50, 75 ed una lira: che la sospensione del servizio [illegible] da uno [illegible] giorni, [illegible] di licenziamento [illegible] fatto [illegible] l'azienda [illegible] stato pagato [illegible] che le contravvenzioni elevate [illegible] siano [illegible] nulle e che venga [illegible] il cambiamento di linea [illegible].

Frattanto i tramvieri si [illegible] nuovamente per udire la relazione della commissione, e per deliberare.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 7.50, tram. 5.24 — Roma — leva 7.20 — tram. 5.19 — Palermo leva 7.15 — tram. 5.25.

*Luna.* — Età giorni 24 — Leva alle 2.57 ant.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 790 sulla Manica, minima di 736 sull'alta Norvegia.

*Temperatura* quasi generalmente discesa; stato atmosferico al mattino:

Parigi, -3 bello — Nizza 3 vario — Zurigo, -2 vario — Praga, -2 [illegible] coperto — Vienna, -[illegible] coperto — Trieste, 2 bello — Budapest, [illegible] Pietroburgo, -5 coperto.

**Il tempo in Italia.** — Pressione sabbastanza [illegible] minima di 777 in Valle Padana, minima di 761 sul Jonio.

*Venti* boreali, moderati al nord, forti altrove; mari agitati, burrascosi al sud.

*Temperatura* ancora discesa; minima di ieri:

Milano, -7 — Torino, -5 — Venezia, -2 — Genova, 2 — Firenze, -1 — Bologna, -4 — Roma, 2 — Napoli 1 — Foggia, 0 — Bari, 1 — Palermo, 7 — Cagliari, 2.

*Ieri* bel tempo sull'alta Italia e versante tirrenico, nuvoloso con pioggie e nevicate altrove.

*Tendenza.* — Cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con qualche pioggia al centro e nevicato al sud e Sicilia.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA**
*Milano, 27 gennaio.*

**Altezza barometrica ridotta a 0° media 759. 6.**
**Tem. c. med. -2.9. mass. +2.3 min. -7.4.**
**Umidità relativa media 76 0/0.**
**Venti dominanti: Ovest leggero.**
**Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno.**

### Il gelo nel Veneto.

Abbiamo da Venezia:

Da anni ed anni non si ebbe nel Veneto un inverno eguale.

A Venezia da più di un mese la temperatura [illegible] sotto lo zero e di notte scende a quattro e [illegible] anche a sei gradi. Nel Veneto intiero si gela e mentre nei passi addossati alle prealpi il termometro segna un minimo di dieci gradi sotto lo zero, nell'Alto Cadore se ne ebbero la notte scorsa ben 32!

Il freddo affatto insolito per la nostra regione, influisce seriamente sulla pubblica salute; gli ospedali sono rigurgitanti di malati e i bollettini dello Stato civile portano lungo filzo di morti.

### La neve nelle Puglie.

Ci telegrafano da Bari, 28:

A Corato nevica abbondantemente; la disoccupazione continua. Così pure in altri paesi della provincia.

Impensierisce la grave situazione anche perchè i contadini e gli operai sono privi di mezzi per poter usufruire delle cucine economiche.

A Bari la temperatura si è nuovamente abbassata; nevica ma grandi folate di vento impediscono alla neve di fare presa.

## SPETTACOLI D'OGGI

Scala: *Aida*, opera. — Ore 8.30.

Lirico: *Pagliacci*, opera. - *Pietro Micca*, ballo. — Ore 8.30.

Dal Verme: *Landa di Chamonix*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.

Manzoni: *Il re burione*, comm. — Ore 9.

Filodrammatici: *El palazo de le cicale*, com. Ore 9.

Fossati: *Il giro del mondo in 80 giorni*, op. — Ore 9.

Eden: Varietà. — Ore 8.30.

Stabilini: *Zasà*, comm. — Ore 9.

Olympia: *Santarellina*, comm. — Ore 9.

Verdi: *La trovada del Serafin*, comm. — Ore 9

Gustavo Modena (P. Venezia): *Il carnevale di Tor n...*, comm. — Ore 8.30.

Gerolamo: *La presa di Porto Arturo*, com. — Ore 8.30.

Concerto Diana (Piazzale Venezia): Varietà. — Ore 20.45

Presepio meccanico: Corso Vitt. Em. N. 23. Tutti i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8 p.

Cinematografo Permanente: Via Cantù - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 22.

Esposizione d'arte culinaria e gastronomica (via Unione 12). — Dalle 13 alle 18 e dalle 20 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

*** Al Lirico iersera incominciò l'annunciata stagione musicale, coll'opera *Pagliacci* del maestro Leoncavallo.

Interpreti principali erano il soprano Lina Longone, il tenore Malesci, il baritono Aineto. Diresse il maestro Attilio Parelli.

All'opera seguì l'applauditissimo e grandioso ballo *Pietro Micca*.

Oggi alle 2.30, mattinata col ballo e il *Cinematografo della Sala Edison di Milano.*

L'ingresso sarà gratuito per i bambini.

*** Ci telegrafano da Piacenza, 27:

La prima dell'*Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea, ebbe un completo successo. Ovazioni entusiastiche furono fatte al maestro Solari ed all'orchestra che eseguì magistralmente lo spartito.

Bianca Tamagno, protagonista, fu un'impareggiabile Adriana e Colombini (Maurizio) mimò deliziosamente tutta la sua parte.

Applaudito Lunardi (Michonnet) nel monologo. Ottima la Grassè (principessa).

Inappuntabili gli altri. Il maestro direttore e gli artisti furono chiamati alla ribalta ad ogni fine di atto.

Decorosissima la messa in scena.

*** Ci scrivono da Malta, 26:

L'*Adriana Lecouvreur* del maestro Cilèa rappresentatasi ieri sera al nostro Teatro Reale ottenne uno splendido successo. La musica fu giudicata geniale ed elegantissima; l'ultimo atto impressionò vivamente. La signorina Trombeu, una protagonista molto efficace, fu acclamatissima. Anche gli altri artisti, Alasia Perya Morghen ed il maestro Bavagnoli furono assai festeggiati dall'affollato uditorio.

*** Tutti i giornali del Cairo hanno degli articoli entusiastici sull'esito della *Siberia* di Giordano che vi ottenne un vero gran successo. Elogiano la musica, la splendida orchestrazione e parlano della bella interpretazione del lavoro da parte della signora Pinto, del tenore Giraud e del baritono Nani che furono molte volte chiamati al proscenio assieme al maestro Zuccani che diresse l'orchestra.

# Servizio telegrafico e telefonico

*(Dalle ultime edizioni.)*

## Da Parigi.

### La riapertura della Camera francese.

**27 gennaio.** — (E.) Continuando la seduta della Camera, il ministro dellla Guerra Bertaux, annunziò le energiche misure prese contro il generale Peignè, altri due generali e contro il tenente Cazenave.

Rouvier prese ancora la parola per un'ultima dichiarazione e terminò dicendo: « Noi vogliamo essere un governo di luce. Tale concezione [illegible] governo non comprende [illegible] ne [illegible] municipali per informazioni [illegible].

Noi vogliamo [illegible] l'antico maggioranza [illegible] Estrema Sinistra. Se [illegible] non sarà così, no, [illegible] per cercare la nostra forza [illegible] patrioti, nel centro andremo, ma colla convinzione di avere [illegible] la forza superiore per la concordia e la pacificazione di tutti i repubblicani. [illegible] applausi all'Estrema Sinistra e anche su parecchi [illegible].

Il generale Gerault-Richard prese la parola per sostenere [illegible] del generale Peignè, buon repubblicano, e quello degli altri ufficiali puniti non sono uguali. Noi non vogliamo tuttavia pregiudicare tale misura e l'avvenire, ma bisognerà [illegible] queste punizioni per castigare coloro che posseggono i documenti [illegible] alla massoneria?

Guyot de Villeneuve [illegible] il possessore di detti documenti, grida:

— La pubblicazione delle *fiches* cesserà questa sera, signor Gerault-Richard!

— Ecco... ecco... gridossi allora dai banchi socialisti, ecco la prova dell'accordo tra il Governo e i nazionalisti!

Rouvier è un vecchio parlamentare, ma non seppe, di fronte all'attacco in pieno petto, dominarsi e scattò dicendo:

— Non si sono presi accordi, nè con Guyot, nè con altri... Ho detto semplicemente che se la pubblicazione delle *fiches* continuava, il parlamento avrebbe considerati quei documenti come incsistenti... Il deputato Guyot de Villeneuve si impegna a cessare le pubblicazioni...

Una voce a Sinistra: — Momentaneamente!...

Rouvier (con forza): — Se il signor Guyot sospende quelle pubblicazioni si impegna sul proprio onore, sulla sua coscienza a non ricominciare quando sia venuto il periodo elettorale...

Un'altra voce a Sinistra:

« Non lo farà lui, lo farà un altro dei suoi. »

(Rumori e proteste su tutti i banchi).

La parola è data al ministro della guerra Berteaux il quale dichiara che se il Gabinetto non si fosse risolutamente deciso ad effettuare il programma delle riforme, egli non ne avrebbe fatto parte.

Berteaux spiega quindi le misure prese tanto verso Peignè, quanto verso gli altri ufficiali, sostenendo che l'opera sua è ben giustificata. Spiegò poi quanto la Repubblica ha fatto in vantaggio dell'esercito e invocò il consenso della maggioranza per l'effettuazione della legge sulla riduzione del servizio militare.

Il socialista Allard attaccò violentemente il ministero il quale « sa benissimo di non poter mantenere le promesse fatte » che sa benissimo « che le riforme non saranno attuate. »

« Rouvier, esclamò l'oratore, ha parlato il linguaggio di chi fa appello all'opposizione della Destra... Il ministro della guerra ha colpito un generale solo... perchè il Peignè è un buon republicano... »

### Le stragi di Russia.

Allard fece poi allusione all'alleanza colla Russia e gridò: « Mi stupisco che la dichiarazione ministeriale abbia osato parlare dell'alleanza franco-russa, quando tutto l'universo civile protesta contro gli odiosi massacri di Pietroburgo. »

(*Scoppio ragoroso di applausi all'Estrema Sinistra, violenti proteste a Destra e al Centro.*)

Delcassé, pallido, furibondo si precipita come un piccolo leone alla tribuna.

La sua vocina squilla imperiosa:

« Io ho il dovere pel buon nome della Francia, io conscio dei gravi interessi di cui sono il difensore, di protestare energicamente...

(*Vivissime interruzioni all'Estrema Sinistra Rumori prolungati a Destra*).

Delcassé continuando a gesticolando:

Debbo portare qui la protesta indignata... (*Rumori, grida, applausi*)... Voi non mi farete tacere, io ho la parola, io parlerò...

— Lo czar è un assassino! grida con voce tonante Paolo Constans, il socialista...

(*Rumori, urli, proteste*).

Il presidente Doumer dopo aver scampanellato furiosamente, si leva a dire:

— Io sono risoluto ad usare di tutta la severità del regolamento.

Delcassè continua:

— Io protesto contro il linguaggio inqualificabile...

— Quello dell'umanità — esclama Reinach, l'ex segretario di Benoit Malon.

— Inqualificabile linguaggio, prosegue a dire il ministro degli esteri, che pesera gravemente sul capo di coloro che osarono tenerlo, linguaggio che oltre le frontiere nostre produrrà una tristissima impressione negli amici della Francia.

« Deplorate gli avvenimenti, compiangete le vittime... »

(*Vivissime proteste all'Estrema Sinistra, grida di abbasso l'assassino, abbasso lo czar.*)

Il presidente Doumer scampanella, ma invano. Quando può parlare dice semplicemente:

— Simili violenze sono inammissibili.

Delcassé grida ancora rivolto all'Estrema Sinistra:

— Ma fermatevi dunque... Voi non siete dei giudici.

L'Estrema insorge come un sol uomo protestando energicamente: tutti gridano, gesticolano, urlano...

Nè Doumer, nè Delcassè riescono a farsi sentire, a dominare il tumulto. Per una diecina di minuti la seduta è come sospesa.

Delcassé, appena lo può, dice:

— Voi non mi stancherete; io parlerò come un buon francese. (*Applausi a Sinistra e al Centro*). La suscettibilità legittima che voi dimostrereste e che io dimostrerei contro chi osasse occuparsi degli affari interni, deve costituire per voi una legge da osservare verso la Russia. Se foste dei giudici, dove sono gli elementi di un giudizio imparziale?

— Nei cadaveri, nel sangue delle vittime! gridano tutti i deputati dell'Estrema Sinistra.

Delcassé: — Voi non avete che dei racconti... e non sapete a chi servirono coloro che scrissero e forse non scrissero il vero!...

Jaurès, mentre i suoi compagni gridano e protestano, si alza, impone silenzio e dice:

— Il nostro ministro degli Esteri non può, non ha il diritto di farsi l'avvocato d'ufficio di chi ha scannato il popolo (*vivissimi applausi, proteste violenti*).

Delcassè esclama ancora:

— Io sono l'avvocato del mio paese che voi servite ben male, in questo momento. Avete pensato in quali circostanze i fatti si sono svolti? (*Proteste vivissime*).

Il ministro degli Esteri continua:

— C'è una cosa che noi non possiamo dimenticare: la Russia è la nostra alleata: e l'alleanza ha dato a noi la tranquillità, il mezzo di fare dovunque i nostri affari senza timori o di effettuare quegli accordi internazionali per cui voi non rifiuterete almeno a me il merito della previdenza. (*Vivi applausi su molti banchi.*)

Il radicale Buisson che ha sostenuto il nuovo ministero, chiede l'urgenza per la separazione della chiesa dallo Stato.

Il ministro Martin risponde che la decisione in proposito non può essere differita.

Prende la parola Gauthier de Clasny, che tenta in tutti i modi di compromettere il ministero, lasciando capire che Rouvier ha fatto degli accordi coi magistrati.

Rouvier risponde ancora e finalmente si viene alla presentazione degli ordini del giorno.

Si vota per la priorità di quello presentato dal radicale Maujan, ma viene respinto con 425 voti contro 61.

Un altro ordine del giorno Sarrien così concepito:

« La Camera facendo assegnamento sul Governo per effettuare il mandato dell'unione repubblicana per le riforme democratiche e sociali passa all'ordine del giorno ».

Accettato dal Governo vien messo in votazione e ottiene 440 voti contro 107.

Votarono pel ministero tutti i nazionalisti, tutto il Centro e parte della Destra, gli oppositori vau cercati sui banchi della Estrema Sinistra o della Sinistra.

# La guerra nell'Estremo Oriente

### Un combattimento impegnato in Manciuria.

Si ha dal quartier generale dell'esercito di Kuroki, 26:

Si è udito durante tutto il giorno un vivo e continuo cannoneggiamento verso occidente. È probabile che sia impegnato attualmente uno scontro più importante di quelli accaduti dall'ottobre in poi.

Secondo rapporti qui giunti, un corpo russo passò l'Hun-ho all'altezza dell'ala sinistra giapponese. Un corpo giapponese marciò contro i russi e li attaccò.

*Quartier generale ai Kuroki* (senza data) — Il combattimento che ha cominciato sul Cha-ho è penosissimo. Un freddo intenso è succeduto a un lungo periodo di una temperatura relativamente mite. La pianura è coperta di parecchi pollici di neve. Il suolo è troppo duro per scavarvi rapidamente delle trincee.

Gli addetti militari sono ritornati da Port Arthur, ove hanno passato una settimana. Il principe Antonio Carlo Hohenzollern ha passato parecchi giorni a Port Arthur e a Dalny.

### Kuropatkine ha preso l'offensiva.

Si ha da Pietroburgo, 27:

Kuropatkine telegrafa allo czar in data 25 corr.:

Abbiamo iniziato l'offensiva contro il fianco destro nemico ed abbiamo occupato Khailatosa e Khegontaya.

## Borsa di Milano.

*Milano, 28 gennaio, ore 3 pom.*

La Rendita rimase oggi stazionaria a 104 37 malgrado il 104 02 di Parigi. — Più calme le Gilsenti a 146 e così lo Isotta a 340 e le Dell'Acqua a 390. — Anche le Edison dopo un 672 chiudono a 668, la Banca d'Italia a 1138, Commerciale 882 e Credito 620.

Cambio 100 10 circa.

Le azioni Automobili Isotta e Fraschini portate ieri alla nostra Borsa ebbero buone contrattazioni da 260 a 350 per chiudere a 340.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 0/0 | cont. | 104 20 | — | — |
| | f. m. | 104 37 | — | — |
| Id. 3 1/2 0/0 | » | 102 80 | — | — |
| Azioni Ferr. Merid. | » | 756 50 | — | — |
| Id. » Mediterr. | » | 449 | — | — |
| Id. Banca d'Italia | » | 1138 | — | — |
| Id. Banca Comm. It. | » | 882 | — | — |
| Id. Credito Italiano | » | 620 | — | — |
| Id. Soc. Bancaria It. | » | 348 50 | — | — |
| Id. Edison | » | 668 | — | — |
| Id. Acciaierie Terni | » | 1972 | — | — |
| Id. Nav. Gen. Ital. | » | 457 50 | — | — |
| Id. Raff. Zucch. L. L. | » | 488 | — | — |
| Id. Lanificio Rossi | » | 1578 | — | — |
| Id. Coton. Cantoni | » | 561 | — | — |
| Id. » Veneziano | » | 300 | — | — |
| Id. » Bergam. | » | 290 | — | — |
| Id. » Muggiani | » | 324 | — | — |
| Id. Linif. e Canap. | » | 194 50 | — | — |
| Id. Cer. Richard-Gin. | » | 382 | — | — |
| Id. Metall. Italian. | » | 184 | — | — |
| Id. Ferriere | » | 121 | — | — |
| Id. Costruz. Venete | » | 133 50 | — | — |
| Id. Miani e Silvestri | » | 147 50 | — | — |
| Id. Pantanella | » | 94 | — | — |
| Id. De Angeli | » | 310 | — | — |
| Id. Esp. Dell'Acqua | » | 530 | — | — |
| Id. Maintatt. Toni | » | 366 | — | — |
| Francia *chèques* | | 100 10 | » | — |
| Svizzera » | | 99 72 | » | — |
| Londra » | | 25 15 | » | — |
| Germania » | | 123 | — | — |

## Lotto pubblico del Regno.

*Estrazione del 28 gennaio.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | 34 | 68 | 2 | 36 | 90 |
| BARI | 54 | 21 | 55 | 43 | 67 |
| NAPOLI | 34 | 22 | 31 | 54 | 9 |
| FIRENZE | 56 | 69 | 68 | 21 | 89 |
| PALERMO | — | — | — | — | — |
| ROMA | 27 | 21 | 19 | 35 | 57 |
| TORINO | 57 | 48 | 6 | 83 | 83 |
| VENEZIA | 34 | 67 | 79 | 33 | 84 |

PRIMA EDIZIONE


Carlo Romussi, *direttore*
Società Editrice Sonzogno, *proprietà*
Stab. di Pavia, *gerente responsabile.*


Il Consiglio Direttivo del R. Istituto Nazionale dei Sordomuti in Milano compie il doloroso ufficio di annunciare la morte del Rettore

**Professore**

**Giovanni Battista Ceroni,**

I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 10 1/2 partendo da Via S. Vincenzo N. 7 per la Chiesa di S. Vincenzo in Prato, indi al Cimitero Monumentale da dove la salma sarà trasportata ad Albino.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Si prega di non inviare fiori per espressa volontà del defunto.

La madre, il fratello, il nipote e i parenti tutti annunciano coll'animo straziato la repentina morte del loro caro

**GIOVANNI ROSSI**

**di soli anni 28.**

I funerali avranno luogo domenica 29, ore 9 30, dal Cimitero Monumentale alla chiesa di S. Trinità indi ritorno al Cimitero stesso.

Valga la presente per la partecipazione personale.

La famiglia ringrazia tutti coloro che gentilmente vorranno presenziare alla mesta cerimonia.

[illegible] Via [illegible] N. [illegible] Maria, gli zii Fr[illegible] i parenti tutti, hanno il [illegible] nunciare la morte della loro

**A D A**

**d'anni 2 e 1/2**

I funebri avranno luogo domani 29 gennaio [illegible] partendo dalla casa, Via Vincenzo Monti N. 2, per la chiesa di S. Vittore, indi al Cimitero Monumentale.

[illegible] per quali.

[illegible] Via [illegible] ringraziano sentitamente [illegible] che col loro intervento [illegible] attestato di stima alla [illegible] loro

**Emilia Mapelli Galetti**

Casa di salute per le *malattie delle donne* Dr. CANEVA, Milano, Via Fontana, 16.

*Chiamate Ostetriche* Telef. 22-65. *Ambulatorio ore 12-14.*


## L'INTESTINO, L'ENTE[illegible] E IL FERMENTO D'U[illegible]

ESTRATTO D'UN RESOCONTO [illegible]

*Nella cura dell'ulcera [illegible] una parte importante [illegible] osserva difatti [illegible] dei differenti sintomi [illegible] anche un miglioramento [illegible] nerale.*

*Il mio ammalato, colpi[illegible] aveva la nutrizione compr[illegible] guito a disturbi d[illegible] stinale e della cattiva elabor[illegible] stiva degli alimenti, esso s[illegible] uno stato di denutrimento [illegible] lo dimostravano la diminuzi[illegible] le sensazioni di stanchezza, [illegible] estrema, di vertigini e di [illegible] cessarono rapidamente e co[illegible] dopo l'ingestione del ferm[illegible]*

*[illegible] forze e diminuire l'adi[illegible] fermento.*

*L'ammalato attualmente s[illegible] egli ha ripreso il suo [illegible] sue forze ed il colorito; nor[illegible] lica, gode invece di buon ap[illegible] risce bene, va regolarmente d[illegible] i giorni; è indubbiamente [illegible] che l'ha guarito radicalm[illegible]*

*Questa guarigione non [illegible] punto, perchè il fermento, [illegible] solutamente inoffensivo, sen[illegible] conveniente, nè pericolo po[illegible] ammalati, ha modificato il [illegible] malato; il fermento è un [illegible] antispasmodico, un disinfet[illegible] congestionante dei tessuti, [illegible] rale.*

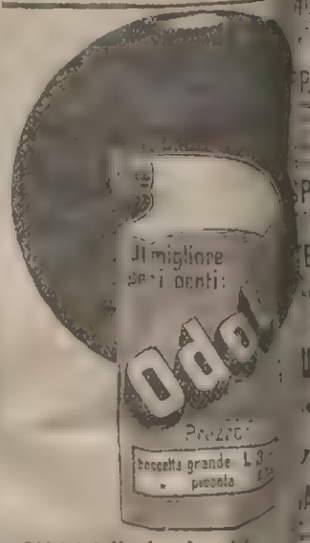
*Esso ha calmato le soffere[illegible] malato, ed ha prodotto il ri[illegible] la diminuzione vascolare e l[illegible] dei prodotti infiammatori.*

*È un rimedio senza pari.*

*È un agente preziosissim[illegible] peutica intestinale, che fa sp[illegible] nifestazioni sintomatiche mo[illegible] molto tenaci, e molto dol[illegible] ammalati.*

*Dott* **Capelle**
della Facoltà [illegible]

*Per qualsiasi schiarimento [illegible] sig. Prof. Jacquemin, Instit[illegible] scientifiques, Malzeville, [illegible] (Meurthe-et-Moselle), il q[illegible] chiesta, manderà pre[illegible] opuscolo contenente la co[illegible] l'Accademia di Medicina [illegible] servazioni sopra casi par[illegible] sito: Zini, Berni, Biancar[illegible] dotti farmaceutici, Corso [illegible] e 85, Milano.*




L'Odol è l'unico dentifricio [illegible] sicurezza, combatta ed [illegible] della corruzione dei den[illegible] assolutamente sicura, e co[illegible] mostrata, si basa specia[illegible] prietà dell'Odol di venir[illegible] mucose delle gengive. **Si [illegible] bene l'enorme imp[illegible] quest'efficacia tutta [illegible] singolare:** mentre due [illegible] tri dentifrici non operano [illegible] breve tempo che s'impie[illegible] denti, l'Odol invece lascia s[illegible] bocca e nei denti cariati m[illegible] tisettica che continua ad [illegible] ore. Così si ottiene un'[illegible] continua per cui la dentatura [illegible] bera da tutti i processi di co[illegible] sino nei più fini interstizi [illegible] che, chi pulisce costantemente [illegible] la bocca ed i denti, preserv[illegible] questi ultimi dalla carie.

VOLETE GUARIRE L[illegible]
IMPOTENZA
Prendete le COMPRIMES
[illegible]
Ditta N[illegible]
[illegible]
N.B. [illegible]

**Primo Istituto** per la cura [illegible]
16° ANNO D'ESERCIZIO
*Fondato nel 1888 con ordinazioni speciali*
Guar. 10 giorni
Dr. Montegnacco e Ar[illegible]
dalle 15 alle 17. Ingresso (Via [illegible]
VIA LA[illegible]

GUARIGIONE [illegible] GAR[illegible]
dello EMORROIDE
L'Unguent[illegible] Pazo guar[illegible]
[illegible] sono guariti [illegible]
perta, o [illegible]
positivamente [illegible]
L. 3.— da H. Roberts & C[illegible]
Firenze. Invio [

# DANARI BENE IMPIEGATI

**18 anni di continuo progresso -- 2 Grandi Prix, 9 Diplomi d'onore, 8 Medaglie [illegible]**

Chiunque non abbia interessi contrari, può diventare socio-comproprietario dei grandiosi magazzini e stabili dell'**Unione Cooperativa di Milano,** società fondata nel 1886 da 134 soci con L. 1742 di capitale; giunta a soci 8000 — comprese 3600 signore — con L. 2.700.000 di capitale e L. 1.400.000 di riserve e con L. 7.500.000 di vendita annua. Le azioni, ora e fino al 31 gennaio 1905, costano L. 31.50 e se ne possono acquistare fino a 20, pagando per ciascun numero, L. 3 per tassa d'ammissione e L. 1 per il certificato. L'interesse delle azioni è sempre stato del **5 0[0** sul valore reale; per di più, le azioni aumentano ogni anno, con la quota di riserva. Interessi dal 1° febbraio 1905.

I sottoscritti (nome e cognome) _____

(paternità) _____ di professione _____ domiciliato

_____ via _____ chiede di essere ammesso socio

dell'**UNIONE COOPERATIVA di MILANO,** per N. _____ azioni, assoggettandosi alle norme dello Statuto Sociale e delegando il Segretario del Consiglio a firmare il **Libro dei Soci.**

data _____ firma del richiedente

_____ 2

*Staccare, completare, portare o mandare questa scheda (con l'importo delle azioni, della tassa d'ammissione e del certificato) all'***Ufficio Soci dell'Unione Cooperativa di Milano,** *via Carlo Cattaneo, 2*

## PICCOLI AVVISI

**d'indole commerciale**

**Cent. 20 la parola.**

*Massimo 60 parole.*

**AFFITTASI** camere, appartamenti ammobiliati, anche divise in via Cagnola N. 10, Baiardi. 2658

**AFFITTANSI** camere, appartamenti ammobiliati, — [illegible] negozii. — [illegible] domestiche. [illegible]

**ALBUZIE** [illegible]

**ANAPE** [illegible] Milano.

**APPRENDISTE** e piccinine cercansi per lavori facili. Via Orso 14. 3179

**ASSICURAZIONI.** - Provetti [illegible] non sono trovare buone condizioni [illegible] esercente tutti i rami, Serie reflorenze. Scrivere cassetta 79 F presso Haasenstein e Vogler Milano. 2955

**A TECNICO** serio, lavoratore, [illegible] disponendo di 10.000 lire offresi combinazione sociale impianto [illegible] avvenire. Rivolgersi per trattative al signor Dott. Alessandro [illegible] Piazza San Gottardo, [illegible]

**BABBINI** [illegible]

**Cent. 15 la parola.**

*Minimo L. 1,50.*

**Vendite e cessioni.**

**BANCO** [illegible]

**BASETTA** [illegible] vendo paraggi porta [illegible]

**BEDESI** ben avviata scuola ripetizione. Scrivere Vi[illegible], fermo in posta. 3101

**BILEVANDO** soli modelli fusione, cedesi articoli brevettati, [illegible] posta Milano, [illegible]

**BENDO** importante avviatissima fabbrica nastri ribbons commercio, vera occasione. Scrivere Mainster posta [illegible] 3373

**BENDO** terreno piccoli lotti viale Bergamo, vicinissimo Loreto, adatti costruzioni [illegible] Sacchi Guido, via Pa[illegible] Milano.

**BIDONSI** [illegible] via Argentina [illegible]

**Affitti.**

**BITAZIONI** operaie - Affittasi [illegible]

**BITTASI** Milano, presente, grandioso bellissimi locali per industria. Rivolgersi proprietario, Via Cor[illegible]

**BOBINA** [illegible]

**BOBINA OCCASIONE**

**Cent. 15 la parola.**

*Minimo L. 1,50.*

**CAMERIERE** venticinquenne, parla inglese, francese cerca posto piccola famiglia, signore solo. Ottime referenze e prebbe cassetta 103 F presso Haasenstein e Vogler, Milano.

**CAMERIERE** [illegible] Milano.

**CAMERIERE** [illegible] Milano.

**CAMERIERE** [illegible]

**ROSE**
Collezione di 1300 varietà. — Prezzi miti. Catalogo
GIRARDI-PEROVANO
Gazzada (Varese).

Rinomata Ditta **V. MACCOLINI**
*Via Cesare Correnti 7, Milano.*

MANDOLINO

L. 10. — 12. — 18. — 25. — 30.
Mandolino concerto L. 9.
Mandola concerto L. 7.50
L. 40. [illegible]
[illegible] L. 11.

STREGA

LIQUORE DELLA DITTA CALBERT BENEVENTO FORNITRICE DELLA CASA DI S.M. il RE

CONTRO
**TOSSI e CATARRI**
e nelle malattie
della **GOLA**, dei **BRONCHI**, dei **POLMONI**
e della **VESCICA**,
si ricorra all'uso delle PILLOLE di
**CATRAMINA**
**BERTELLI**
inscritte nella
FARMACOPEA UFFICIALE
Scatola da L. 2,50 (di 75 pillole) e da L. 1,60 (di 40 pillole)
Proprietaria-produttrice la Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: Milano, Paolo Frisi, 26.

A. BERTELLI & C. MILANO

PILLOLE DI CATRAMINA A. BERTELLI & C. MILANO

**Olio d'Oliva**
**Agnesi & Giaccone**
Damigiana 10-15-25 Kg. FRANCA DI PORTO E RISCHIO
alla Stazione Ferroviaria indicata dal compratore (Alta e Media Italia)
A — Pagliarino . . . . . L. 1.60
AA — Finissimo . . . . . » 1.80 } al chilogramma netto
AAA — Extrafino . . . . . » 2. —
Pagamento con assegno ferroviario. Damigiana GRATIS.
Per damigiana di 10 chili supplemento di L. 1 in più.
Per barile 50 Kg. ribasso di 20 cent. per Kg., stesse condizioni.
In ogni fattura è garantito OLIO D'OLIVA GENUINO
A richiesta si spediscono assaggi *gratis*.
Pacco postale franco di porto in tutto il Regno.
Quattro Kg. d'Olio *(peso netto)* in elegante stagnata
A L. 8.50 - AA L. 9.25 - AAA L. 10.
Rimessa anticipata con cartolina-vaglia.
*Indirizzo:* Premiato Oleificio AGNESI e GIACCONE - Oneglia
**Filiali** con vendita all'ingrosso ed al minuto
MILANO . . Via S. Paolo, 8, Portici Settentrionali, 25.
TORINO . . Via Roma, 2, (angolo via Caccia Reale).
GENOVA . . Via Portoria, 8 e 10.
VERCELLI . . Via Rialto, e fuori Dazio, Porta Torino.
NOVARA . . [illegible]
CASALE M . . Piazza Rattazzi, 14 e fuori Dazio p. Roma.
BIELLA. . . Via Umberto N. 1 e N. 50.
ASTI . . . . Corso Vittorio Alfieri, 48.
ALESSANDRIA Via S. Lorenzo, 7.
BERGAMO . . Via XX Settembre, 19.
PAVIA . . . . Corso Vittorio Emanuele, 30.
CUNEO . . . . Piazza Vittorio Emanuele, 13.
ALBA . . . . Via Vittorio Emanuele 9.

**LA CHIAVE DELLA FORTUNA**
a mezzo della salute e della forza
Offerta Gratuita agli Uomini ed alle Donne

**IO PAGHERÒ 5.000 LIRE**
per tutti i casi di debolezza nervosa, varicocele, reumatismo, stanchezza, lombaggine, sciatica di reni (che non siano provenienti dalla malattia di Bright (albuminuria), indigestione, costipazione, debolezza femminile, con tutti i suoi differenti sintomi, o qualsiasi altra debolezza, che io non possa guarire col mio nuovo apparecchio elettrico perfezionato, la meraviglia degli elettricisti, il processo meravigliosamente curativo che sia mai esistito.
Per un uomo esaurito, è un rinnovamento di vita, d'ambizione, di spirito; per la donna malata, è la gioia e la fortuna, perchè la guarisce dei suoi mali.
Questo Apparecchio è completo coi suoi Accessori Elettrici speciali per Persone deboli.
Questo apparecchio elettrico, porta la corrente direttamente e guarisce tutte le malattie di debolezza. Esso sviluppa tutti i nervi [illegible] forza di vaccine o di debolezza [illegible] potere del Cristo Lavoro. Esso guarisce sempre. Esso [illegible] Nessuno deve [illegible] nessuno deve soffrire della perdita di [illegible] che rende la vita [illegible] deve potere [illegible] Dio ha dato [illegible] la natura lo vuole. La guarigione [illegible] queste debolezze è a portata di mano.
La magnifica [illegible] per la debolezza di stomaco, del fegato, del cuore, del cervello e dei nervi in cui [illegible] sono caduti ad una [illegible] per natura la forza di risveglia e la vitalità. Voi non avete [illegible] Voi potete guarire. Voi potete avere [illegible] elemento che avete perduto, e voi potete essere felice come qualunque altro uomo della terra.
**FACILE A PORTARE! GUARIGIONE DURANTE IL SONNO! RIUSCITA CERTA!**
Questo apparecchio guarisce le debolezze nervose e vitali, la perdita di memoria e di forza, i dolori di schiena e le malattie reumatiche al [illegible] stomaco, alla spina ed al petto, la [illegible], la sciatica, l'intorpidimento del [illegible] le indigestioni [illegible]

*Egregio signor Dottore MACLAUGHLIN.*
[illegible] da cui [illegible] che mal- [illegible] completamente guarita, [illegible] sofferti.
Spinta dal dovere, mi pregio esternarle i miei sentimenti d'inesprimibile gratitudine e riconoscenza imperitura; mai per la vita dimenticherò il beneficio della sua opera, altamente umanitaria e faccio voti che il di Lei sistema di cura abbia a trionfare su tutti gli altri metodi che mal s'apprestano a guarire simili malattie.
Col massimo ossequio
**Faleschini Lucia**, *Maggio Udinese.*
Per l'autenticità della firma della *Faleschini Lucia*,
*Frau Sigismondo.*

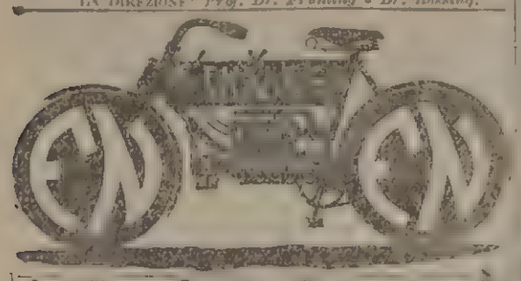
**I Medici consulenti** addetti alla mia casa danno GRATUITAMENTE qualsiasi consiglio pel vostro caso speciale; se la cura non è applicabile al vostro stato ve lo diranno lealmente.

*Egregio signor dottore MACLAUGHLIN.*
Sarebbe [illegible] la descrivere la gioia e la gratitudine [illegible] di Lei, che, grazie ai suoi studi e a [illegible] di famiglia dalla miseria. Dico dalla [illegible] apprezzami il suo difficile caso. Signor dottore, [illegible] sono sette anni soffrivo dolori alla schiena e [illegible] più volte alla settimana ero obbligato a [illegible] donde ne veniva che alla fine del mese [illegible] poter soccorrere la mia famiglia, perchè [illegible] Massa-Carrara e mi trovo qui a Stresa [illegible] Ora mi trovo completamente ristabilito [illegible] giorni alla mia occupazione e vivere [illegible] onesto operaio.
Riceva mille ringraziamenti e i miei [illegible]
dev. servo [illegible]

**Venite e provatelo oggi stesso! Se non potete venire, domandate il mio libro. Esso è Gratis!**
Io so che nessuno resta debole perchè lo desidera. Io sono sicuro che voi desiderate trionfare sopra tutti i sintomi della preco[illegible] voi si fossero manifestati. Io non credo che esista un uomo che non brami d'essere grande e forte come un Sandow, ed io so che [illegible] costituzione normale, io posso far di voi un uomo più forte di quanto voi avesto mai sperato di essere.
Io voglio che voi sappiate bene ciò — voi che non poteste crederlo — ed io desidero che voi possediate il mio libro nel quale [illegible] imparato essere la forza virile nient'altro che elettricità e come abbia appreso anche a ricostituirla. E desidero pure che voi [illegible] persone che possono dirvi che allorchè vennero a me si trovavano in uno stato di piena rovina fisica e che ora sono fisicamente [illegible] dell'umanità.
[illegible] di leggere questo libro e di apprendere [illegible] di quanto vi [illegible] se voi non siete vigoroso quanto desiderate esserlo [illegible] 50 [illegible] [illegible] rem[illegible] della [illegible] vitalità, [illegible] [illegible] vi [illegible] [illegible] ad a qualsiasi altra [illegible] [illegible] [illegible] se voi [illegible] [illegible] questo metodo. Non perdete tempo. I vostri giorni migliori [illegible] desiderate questo libro ve lo spedirò gratis e franco.

**D.R M. A. MACLAUGHLIN** GALLERIA VITTORIO EMENUELE II - MILANO
Entrata via Ugo Foscolo, 8.
I medici consulenti ricevono gratuitamente dalle 10 alle 15.30. La Domenica dalle 10 alle 13.

**SCUOLA PER L'INDUSTRIA DELLO ZUCCHERO**
A BRAUNSCHWEIG.
Istituto sovvenzionato dallo Stato. - Fondato nel 1872. — Ingrandito nel 1876. — Frequentato finora da 1248 persone. Apertura corso preparatorio 10 Febbraio. Corso principale 28 Febbraio 1905.
LA DIREZIONE: *Prof. Dr. Frühling e Dr. Rössing.*



**Artrite - Gotta - Reumatismi**
[illegible] pronto in poche ore coi Lenitori Visconti.
Istantanea cessazione del dolore. — Flacone unguento L. 5.50 franco. FARMACIA CHIMICA VISCONTI Castiglione Olona (Como).

**PETTO da DIVA**
PILULES ORIENTALES
Approvate [illegible] Celebrità Mediche [illegible]
[illegible] Via, [illegible] Fermezza delle Forme [illegible] Petto
[illegible] L. 6.35 [illegible] L. 6.70.
ATIE, Parfumeur, 6, Passage Verdeau Paris
S. Carlo, Buenos Aires, Nizza, [illegible]

*Alle Signore e Signorine*
sofferenti pei loro disturbi mensili difficili o dolorosi accompagnati da dolori di schiena, di ventre, mali di capo, crampi, malessere generale, ecc., è raccomandato l'uso della
**AMASIRA**
[illegible]
Signori BUZZI e GALIMBERTI
COMO, Via Unione, 20
oppure rivolgersi alle primarie farmacie. 36174
Deposito in Milano Farmacia Acquistapace, Broletto, 28.

**ROSE**
Pacco reclame contenente 20 rossi nani di La scelta franco in tutta Italia contro vaglia [illegible] Catalogo con descrizione [illegible]
GEMEN & BOURG LUXEMBURGO (Grand-Duché)
PARIGI, Esposizione Universale 1900 - Fuori Concorso, Membro della Giuria.
Torino maggio 1904 Gran Premio d'onore.

**ROMA**
CREME [illegible] SAPONETTI BALSAMICHE
del Dott. S. ANDREU
Calmano PASMI e [illegible] [illegible] [illegible] all'[illegible] [illegible] — Si vendono [illegible]
Unica Rappresent.: Farmacia VALCAMONICA e INTROZZI - MILANO

**QUINA-CHAVIN**
Questo prodotto [illegible] vino di Bordeaux [illegible] bianco, oltre all'essere il [illegible] degli aperitivi, è un [illegible] ordine. Ricostituente [illegible] gli anemici ed i convalescenti


Tip. della Società Editrice Sonzogno.

Anno 1905. (conto corrente colla posta.) Lunedì-Martedì 30-31 Gennaio (conto corrente colla posta.) ANNO XL - N. 13930

Prezzo delle associazioni { Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 4 50 / Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 — / Estero . . . . Fr 40 — 20 — 10 —
Anno Sem. Trim.
Un numero separato nel Regno Cent. 5, Estero Cent. 10.

esce tutti i giorni in SEI PAGINE

PREMI AGLI ABBONATI:

I abbonati annui ricevono il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

edizione speciale, eseguita espressamente per gli abbonati del Secolo, in 3 grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono gratis per tutto il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica e quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In MILANO . . . . . 11.
FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, ecc. con una fascetta del giornale — Non si restituiscono i manoscritti

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 18 e dalle proprie succursali in FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5.ª e 6.ª pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. — Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti — Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 20 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

Dal 27 Gennaio
è aperto l'abbonamento al giornale
IL SECOLO
dal 1.° Febbraio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno Il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la
GRANDE
ENCICLOPEDIA
ILLUSTRATA
edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del SECOLO in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 15. Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anno del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Anno a domicilio . . . . L. 17.—
Franco di porto nel Regno » 23.—
Estero . . . . . Fr. 38.—
N. B. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero L. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla Ditta Editrice Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo ben chiaro e preciso.

*Milano, 30 gennaio*

## FINE DI UNA MISTIFICAZIONE

Che cosa fare dell'Eritrea? Sono venti anni che abbiamo questo fardello sulle spalle, e esaminando la questione solo dal lato economico, possiamo dire che abbiamo seppellito in quelle sterili sabbie tanti milioni quanti sarebbero bastati a bonificare l'Agro Romano, opera che varrebbe a risolvere la questione meridionale e quella della Sardegna, ed anche a coprire di una vasta rete di ferrovie tutta quanta l'Italia. Abbiamo speso centinaia e centinaia di milioni senza ottenere il minimo risultato utile.

Ancora adesso il bilancio italiano è gravato di sette od otto milioni i quali vanno tutti a beneficio dei burocratici che colà si annidano.

Finalmente, in seguito alla ripresa della campagna antischiavista, il Governo ha avuto una buona idea. Visto che non era possibile conoscere per mezzo dei suoi funzionari — i quali pure sono lautamente pagati, non è vero on. Martini? — qualche cosa intorno alle vere condizioni della colonia, specialmente in merito alla possibilità di coltivarne i terreni, il Governo mise a disposizione della Commissione di contadini i mezzi necessari per compiere le indagini e gli studi opportuni.

Siccome il governatore, i deputati, i funzionari, i generali che vivono sul bilancio dell'Eritrea non sapevano dir nulla a questo proposito, il Governo fece benissimo a mandare laggiù una Commissione di contadini, evidentemente più competente e meno infida dell'on. Martini.

La Commissione composta di contadini istruiti fra i più intelligenti della Romagna, e diretta da un uomo competente come il dottor Ilario Zannoni, si recò in Eritrea, fece le indagini che doveva, studiò il problema della colonizzazione sotto tutti i suoi aspetti, e ritornò in Italia perfettamente disillusa.

I nostri corrispondenti da Bologna e da Ravenna che hanno avuto occasione di parlare con parecchi membri della Commissione reduci dall'Eritrea ci hanno confermato per altri particolari l'esito negativo dei loro studi.

Una altra intervista con due commissari di Ravenna, pubblicata dal *Lavoro* di Genova, conferma pienamente le corrispondenze pubblicate dal *Secolo*.

Ora noi abbiamo la relazione dello stesso on. Zannoni, pubblicato sul *Bollettino della Società d'esplorazione commerciale della Toscana e dell'Eritrea*, in cui si dice in sostanza che difficilmente i gruppi di operai del basso emiliano potranno trovar lavoro nei possedimenti eritrei.

Scriviamo naturalmente queste melanconiche notizie senza risentirne alcuna soddisfazione. Tutt'altro. Noi avremmo voluto che fosse stato possibile trarre dalla colonia Eritrea un profitto adeguato ai sacrifici immensi che ci costa; ma essendo oramai dimostrato che la cosa non è possibile, noi domandiamo per quale ragione noi ci ostineremo in un'impresa la quale serve soltanto a sottrarre otto o nove milioni annui alla ricchezza nazionale, mentre tutti sanno che noi abbiamo delle colonie ricchissime, che non ci costano un centesimo e che ci rendono molto. Vogliamo dire le colonie libere dell'America del Nord e del Sud, dell'Australia e delle coste settentrionali dell'Africa. Queste colonie, si può dire che sono nel più perfetto abbandono, ed a poco a poco i suoi componenti perdono il sentimento dell'italianità, appunto perchè la madre patria le ha sempre trascurate per correre dietro al miraggio fatale delle colonie militari.

L'esempio dell'Italia dà perfettamente ragione a quel deputato francese, contrario alla spedizione del Tonkino, il quale diceva: — Vi sono colonie che costano molto e non rendono nulla; ed altre che non costano nulla e rendono molto.

Un altro francese illustre, Anatole France, esprimendo recentemente il suo parere intorno alle colonie, diceva che le colonie sono come certe donne che gli uomini amano mantenere sebbene costino loro molti quattrini e ne abbiano in compenso molti tradimenti.

Il paragone calza a pennello.

Ma l'Italia è forse abbastanza ricca da permettersi un simile lusso?

Finiamola dunque una buona volta colla mistificazione dell'Eritrea.

# La situazione in Russia

## MASSIMO GORKI

Massimo Gorki, uno dei più potenti romanzieri dei nostri giorni, uno scrittore la cui [illegible] seguito ai tumulti sanguinosi di Pietroburgo di cui sono ancora piene le cronache dei giornali.

Massimo Gorki nei tratti avvenimenti [illegible] letterato.

Egli è rimasto fedele al popolo da cui è nato ed [illegible] di osservatore e di scrittore.

Non ha preso parte ai conflitti di Pietroburgo e si è limitato ad esprimere la sua simpatia per la causa degli operai. Per questo egli fu arrestato a Riga e tradotto in

[illegible] voce paurosa raccolta dal *Lokalanzeiger* di Berlino, dice che il Gorki sarà senz'altro consegnato al boia!

[illegible] brobrio che solleverebbe contro la Russia l'indignazione di tutto il mondo civile!

Lo czar è più prudente che clemente e la Siberia [illegible] tanti ingegni e così vasti!

Povero Gorki!

La sua vita è stata tutta di [illegible] e di sofferenza. Invitato dal suo editore a riassumerla in poche righe, egli scrisse: « 1878, apprendista presso un calzolaio; 1879 apprendista presso un disegnatore; 1882, sguattero a bordo di una nave; 1883, garzone panattiere; 1884, portinaio; 1885, [illegible] prestinaio; 1886, corista in una compagnia nomade di opera; 1887, venditore ambulante di mele sulla pubblica via; 1888, tentativo di suicidio; 1889 copista presso un avvocato; 1891, attraverso la Russia a piedi; 1893, facchino ferroviario. Nello stesso anno pubblicò la mia prima novella. »

Massimo Gorki, il cui nome vero è Alessio Peschof, nacque a Nigeni Novgorod il 14 marzo del 1868.

La sua produzione letteraria non è molto voluminosa ma è apprezzatissima. I suoi romanzi che hanno [illegible] sono: « I tre » e « Tommaso Gordeiff ».

Le sue novelle più celebri sono quelle contenuti nel volume intitolato « Vania » e tradotte in italiano due o tre anni or sono. I suoi scritti, in questi ultimi anni, erano accolti in tutte le principali riviste di Francia, di Germania e d'Inghilterra, e sono tutti improntati al più sentimento retto ed [illegible] e sono [illegible] della verità.

Sulle [illegible] che [illegible] tenente Trepow, vorrebbero consegnare al boia!

### Un manifesto dei socialisti russi.

Il partito operaio socialista democratico russo, ha indirizzato al mondo civile un proclama.

Il proclama dice che la data del 22 gennaio 1905, incisa sulle pagine della storia, è il giorno in cui il proletariato russo si è sollevato valorosamente contro l'assolutismo.

E prosegue:

« Oggi ancora la rivoluzione potrà essere vinta, ma domani sarà vincitrice. Nella vittoria del proletariato, sta l'unica salvezza del popolo russo, la salvezza della Russia, estenuata, umiliata e ridotta alla disperazione da un regime nefasto.

Il proclama enumera quindi gli orrori dell'assolutismo, e dice che agli ultimi massacri del proletariato ha risposto col grido: « Morte allo czarismo. »

« Tutte le forze rivoluzionarie — così il proclama — faranno quanto sta in esse affinchè il colpo del 22 gennaio, sia fatale allo czarismo. E se anche la reazione dovesse per un istante domare il movimento, questo riprenderebbe subito con forza e vigore nuovo. »

Il proclama conclude:

« Il mondo civile non può assistere indifferente a ciò che accade in Russia. Lo czarismo trascina gli ultimi giorni della sua [illegible] nella guerra civile e ne [illegible]

« I cittadini dei paesi liberi, non possono ostacolare la libertà, che si apre un varco attraverso gli orrori della barbarie.

« Il mondo è ora edotto che lo czarismo si sforza di prolungare la sua esistenza, appoggiandosi sulle baionette. Ma è questo un [illegible]

[illegible] la vita di migliaia dei suoi.

« Cittadini dei paesi liberi! Soccorrete il popolo russo! Coloro che lottano per la libertà russa, non fanno solo opera loro ma di tutto il mondo. Essi combattono che nell'ora minacciosa e decisiva, voi non neghiate il vostro appoggio.

[illegible] del mondo civile [illegible] sopra esso! Viva il popolo russo! Abbasso le barriere elevate [illegible] Viva la rivoluzione russa! Viva il proletariato russo! »

Il programma porta le seguenti firme: Per il consiglio del Partito, *G. Plekhanoff — Paxelrod*. Il delegato del comitato centrale *N. Vioroff*. Per l'organo centrale (*Iskra*), *Vera Zassoulitch*. Per la Lega Socialista democratica russa all'estero, *Leo Deutsch*.

### Lo czar ferito?

Ci telefonano da Parigi, 29:

(E.) Un dispaccio del *Journal* da Cracovia informa che un commerciante russo giunto in quella città e proveniente da Pietroburgo ha dichiarato che corre insistentemente [illegible] sparato contro il suo palazzo durante la funzione della benedizione delle acque sulla Neva.

Da quel giorno fino ad ora lo czar sarebbe rimasto sempre in uno stato quasi [illegible] del granduca Vladimiro. Anzi l'ultimo *ukase* imperiale sarebbe stato redatto e firmato a nome dello czar dallo stesso granduca Vladimiro.

Si vocifera perfino che il granduca Vladimiro stia ordendo a danno di Nicola II [illegible]

### Dissensi nella famiglia imperiale.

Uno dei soliti dispacci cifrati, e arrivati per lettera fino al confine russo, del giornale *Aurore* dice che un'altra scena violentissima è avvenuta fra i membri della famiglia imperiale a Tzarkoieselo.

Il duca di Leuchtenberg, cugino dello czar, ha fatto un rapporto fedele degli avvenimenti di Pietroburgo e l'ha letto allo czar il quale, trovandolo tutt'affatto diverso dai rapporti fattigli dal granduca Vladimiro, ha compreso di essere stato ingannato e, forse rilevando la sua impotenza, è scoppiato in lagrime.

Rimessosi dalla crisi, lo czar ha ordinato che siano messi in libertà tutti i letterati arrestati; ma non si sa se l'ordine sia stato eseguito.

Intanto il duca di Leuchtenberg è sorvegliato dalla polizia di Trepow.

### Le vittime identificate.

Un altro dispaccio, dello stesso giornale, dice che alla stazione Nicolaj si trovano tuttavia centinaia di vittime, non ancora identificate, che vengono trasportate di notte fuori della città per essere seppellite.

Da un'inchiesta fatta dalla stampa si è [illegible] elenco di 1500 [illegible] morti e feriti con relativo nome, indirizzo e professione.

L'elenco sarà rimesso al ministro dell'Interno.

Gli operai di Pietroburgo sperano assai nei movimenti che si sono iniziati nelle provincie e ritengono che ormai il centro di una sommossa generale russa debba essere Mosca, dove la organizzazione della polizia lascia molto a desiderare e dove i soldati scarseggiano assai.

### Il palazzo di un granduca demolito.

Industriali di Mosca giunti a Pietroburgo raccontano che colà non si sparò un solo colpo, ma il palazzo del granduca Sergio posto fuori città fu demolito; perciò il granduca dimora ora nel Kremlino.

### Si riprende il lavoro.

Telegrafano da Pietroburgo, 29:

Millesettantacinque operai ripresero il lavoro negli stabilimenti di filatura russa di cotone, 690 nella manifattura russa, 500 nell'officina di prodotti chimici, 700 nella cartiera, 2247 nella fabbrica di vagoni. Nella officina Putiloff si calcola di riprendere il lavoro parzialmente lunedì o fra pochi giorni completamente.

Nei circoli ufficiosi si smentisce la voce apparsa all'estero che i dispacci destinati all'estero si sottopongono alla censura.

### Altre gravi notizie da Varsavia.

Ci telegrafano da Vienna, 29:

[illegible] Varsavia mancano pane, acqua e luce, e che la città è in preda all'anarchia.

Gli scioperanti saccheggiano i negozi.

Quattro poliziotti furono uccisi a revolverate, dinanzi alla fabbrica Gerlach Czenstochau. Venne gettata una bomba nella [illegible]

## L'APERTURA DEL SEMPIONE
### fissata per il prossimo febbraio

Abbiamo da Iselle, 29:

L'incontro nel tunnel del Sempione e l'abbattimento dell'ultimo diaframma, è definitivamente stabilito fra il 23 e il 26 del prossimo febbraio.

Ora si procede in ragione di cinque metri [illegible] ventiquattro ore.

## GLI ULTIMI BOERI IN EUROPA

Abbiamo da Bruxelles:

(B.) Come vi ho telegrafato l'ex presidente della repubblica d'Orange, Steyn, la sua signora, le loro due figlie e la signorina Elena Botha, la figlia del generale, si sono imbarcati ieri ad Anversa a bordo del *Kronprinz*, che deve condurli al Capo.

Miss Hobhouse, la generosa signora che svelò al mondo gli orrori dei campi di concentramento e che va nuovamente nell'Africa del sud per riprendere laggiù la sua opera filantropica, è partita collo stesso piroscafo.

Numerose furono le personalità boerofile che si recarono al [illegible] il buon viaggio all'eroico uomo.

Una vecchia fiorista d'Anversa presentò un mazzo di fiori al presidente Steyn, dicendogli [illegible]

## LA DALMAZIA SOTTO IL GOVERNATORE
### Uno civile e uno militare

Abbiamo da Zara:

Il Governo austriaco, decidendosi a ri[illegible] nome dovrebbe essere garanzia di italianità.

[illegible] Dalmazia si videro certe trasformazioni di italiani in croati da far disperare dell'antica virtù della stirpe.

[illegible] vive con l'antica gagliardia.

Il Nardelli [illegible] fu impiegato giudiziario, e per avanzare passò alla carriera politica, e salì ora alla massima carica civile in Dalmazia: vicepuogotenente, perchè quella di luogotenente, come vi scrissi tempo fa è riservata ad un generale.

Il Governo ha ceduto alle influenze militari che consideravano il governatorato di Zara come un posto di fiducia per un generale.

Così la Dalmazia ritorna sotto la sciabola! Paese di conquista, ahimè.

## Conseguenze del grande sciopero della Vestfalia

Si ha da Bruxelles, 29:

Ieri sera ha avuto luogo alla Casa del Popolo una conferenza fra Bernstein deputato del Reichstag Schrader, delegato dei minatori Cassiart, deputato belga ed Evrard, delegato della Federazione dei minatori francesi.

La riunione aveva lo scopo di esaminare i mezzi per gli operai minatori francesi di venire in aiuto agli scioperanti del bacino della Ruhr.

Evrard ha comunicato ai suoi colleghi tedeschi il testo del manifesto della Federazione dei minatori, invitando i minatori francesi a non fare della sopra produzione. Inoltre ha annunziato che delle trattative sono in corso coi sindacati degli scaricatori dei porti di Calais e Dunkerque per impedire lo sbarco dei carboni inglesi destinati alla Germania.

## Altro sciopero ferroviario a Buenos Aires

Il *Secolo XIX* ha da Buenos Aires, 29:

Improvvisamente, quando sembrava che la più assoluta calma regnasse nella classe operaia, è scoppiato un nuovo sciopero di ferrovieri. Causa dello sciopero pare sia non aver le compagnie mantenute le promesse fatte nel decorso dicembre.

Le stazioni ferroviarie sono vigilate dalle truppe; il movimento delle merci è paralizzato. Si temono complicazioni, altre classi di lavoratori volendo far causa comune con i ferrovieri. Il nuovo sciopero danneggia grandemente il commercio.

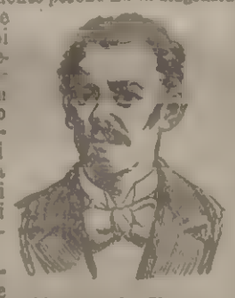
## Un operaio senatore

Abbiamo da Bruxelles, 27:

(B.) Ricorderete che nelle ultime elezioni politiche i socialisti di Bruxelles presentarono come loro candidato al Senato un semplice operaio metallurgico, onde protestare contro l'enorme censo richiesto per sedere nell'alta assemblea.

Il candidato operaio, Ferdinando Elbers, uno degli organizzatori più attivi del movimento socialista nel Belgio, e che copre cariche importanti non solo nel suo partito, ma anche nelle pubbliche amministrazioni, venne eletto senatore con una splendida votazione: circa quaranta mila voti. Come [illegible] venne accolta [illegible] contro l'attuale organizzazione del Senato.

« Mentre, egli disse, un operaio onesto e laborioso, la cui vita di famiglia è senza macchia, benchè eletto dal voto popolare, sarà dichiarato incapace di sedere in questa assemblea, unicamente perchè ha la disgrazia di non possedere alcuna fortuna, voi tollererete che que[illegible] eletto, d'un altro partito, che ha avuto la fortuna di nascere sotto una buona stella e di ereditare dai suoi avi immense ricchezze. »



*Ferdinando Elbers.*

Difatti la maggioranza clericale respingeva la proposta di un'elezione parziale e, dichiarati nulli i voti accordati all'Elbers, s'appropriava nè più nè meno il seggio socialista, proclamando eletto il clericale Dupret, il cittadino Dupret come ironicamente lo [illegible] il [illegible] era [illegible] senatori.

La rivincita dei socialisti non doveva, però, tardare. Voi sapete che nel Belgio oltre ai senatori censiti eletti col suffragio diretto evvi un piccolo numero di senatori eletti dai Consigli provinciali senza condi[illegible] di liberali e di socialisti, ha ieri rieletto senatore l'operaio Ferdinando Elbers e ciò con [illegible] contro 28 dati al candidato clericale.

Ed ecco come e qualmente cacciato dalla porta il primo senatore operaio belga, è [illegible] nel senato dalla finestra.

Auguriamo [illegible] perfezionamenti, la cui religione insegna di non [illegible] eccettuati s'intende i regi senatoriali.

**IL SECOLO è il giornale d'Italia più diffuso non solo nella penisola, ma anche all'estero.**

## IL PRIMO ROMANZO
### premiato dall'Accademia Goncourt

FORZANEMICA di Gian-Antonio Nan (1)

Non tutti, forse, i lettori del *Secolo* conoscono quale sia stato, nel concetto del testatore, e quante vicissitudini abbia dovuto subire l'Accademia Goncourt, prima che il suo sogno [illegible] Edmondo Goncourt fino dal 1872 — e [illegible] aveva unito una completa comunanza di idee e di sentimenti — aveva fatto proprio il grandioso progetto del fratello, modificando però, con il testamento di cui instituiva esecutori Alfonso Daudet e Leone Hennique, la primitiva lista dei componenti l'Accademia, fra i [illegible] Mendès, Elan[illegible]ert, Paul de Saint Victor e Banville. Ma fu solamente dopo la sua morte — cioè nel luglio 1896 che se [illegible] componenti [illegible] definitivamente [illegible] per tutte [illegible] Daudet, Rosny, Rosny, Elan[illegible] Rosny, Paul Margueritte [illegible] Mar[illegible] e Hennique.

Nessuno [illegible] contrastare, come un [illegible] di vita nuova [illegible] Accademia Francese.

Il Goncourt [illegible] capitale, di circa 2 milioni, dovevasi ricavare, in parte dalla liquidazione del patrimonio, e in parte dalla vendita all'asta pubblica delle celebri collezioni dei due fratelli. Perocchè l'aristocratico e raffinato scrittore spingeva a tale punto l'amore per l'arte e la incontinguibile passione del buon gusto, da fargli preferire che venissero poste all'incanto quelle mirabili raccolte onde si era con principesca profusione arricchita la casa d'Auteuil, piuttosto che affidarle al Museo, [illegible] strada più facile del dimenticatoio, o per lo meno diminuiscono la diffusione del senso del bello, o ne rendono troppo collettivo e punto raccolto il godimento, mentre — pensava il Goncourt, — la vendita avrebbe favorito il maggior numero possibile di persone desiderose dell'intellettual piacere del possesso e di farne, nello stesso tempo, parte all'altrui godimento.

[illegible] nom[illegible] (ah! [illegible] — e [illegible] G[illegible] [illegible] di [illegible] dieci che lo diventassero poi [illegible]

[illegible] carvisi, senza le preoccupazioni materiali dell'incerto domani. (O cari amici *Umano* e Guglielmo Ferrero che sognate — come tanti altri — per l'Italia, qualche cosa di simile, potete aspettare un bel pezzo!) Restava, infine, stabilito che all'autore della migliore opera, nel campo del romanzo, o della novella, preferibilmente di genere psicologico, venisse conferito un premio di L. 5000.

I [illegible] di [illegible] a tenore [illegible] fra di loro, ad ogni mese.

Ma sarebbe troppo lungo il riandare ora tutte le difficoltà sollevate contro il testamento; le liti trascinatesi in tribunale per contestarne dai parenti del Goncourt la validità. Alla fine, ad una ad una esse furono vinte. Ma non piccola, nè facilmente sormontabile sarebbe stata quella di indole finanziaria.

La vendita delle collezioni non aveva infatti fruttato secondo il Goncourt si era ripromesso, sbagliando forse i calcoli, i [illegible] milioni e 100 mila franchi che occorrevano per far fronte alle spese annue dell'Accademia, ammontanti a L. 65 mila, ma si [illegible] aggirantesi [illegible] L. 1[illegible] all[illegible] [illegible] Ma [illegible] rinunzia, da parte dei 10 accademici all'assegno delle annue 6000 lire fino a quando ciò sarà necessario.

* * *

E così la provvida, munifica istituzione [illegible] assicurando a chi ne [illegible] fama [illegible] tista, bramosia di fare, la indipendenza del lavoro e la ineffabile gioia del riposo, delcenti tormenti della creazione, soltanto concesse a coloro i quali, come i Goncourt ebbero la fortuna di nascere ricchi d'[illegible]

[illegible] che è cilicio e spasmodica rinunzia quali [illegible] le idee gli fer[illegible] accesa fantasi[illegible] rene, si sbri[illegible] di un sogno di [illegible]

(1) Pubblicato [illegible] Milano, Società Editrice Sonzogno, L. 1.

---

Appendice del SECOLO, 30-31 Gennaio

GIULIO MARY 43

# Il giovane selvaggio

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

— Duemila dollari, tanto per l'una come per l'altra.

— Cinquemila dollari pel bacio.

— Diecimila se il [illegible] deposto [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible]

di un ideale di pensiero!... Quante volte la gramola di occupazioni discordi dalla natura e dalle inclinazioni spezza d'un tratto l'incanto e tarpa le ali a chi sa mai quanti ingegni avrebbero potuto volare sublimi. Solamente chi intuisce cosiffatti stati d'animo e comprende e sa, può valutare tutta la importanza e l'altissimo significato del testamento goncourtiano.

* * *

Ed ora veniamo a questa *Forza nemica*, a questa prima opera, stata premiata dalla nuova Accademia, e nella quale non sai se sia più formidabile l'arditezza della concezione, o più tragicamente suggestiva, per la sottile penetrazione psicologica, nella evocazione terrifica delle infinite miserie della vita del manicomio, colta nelle sue più estreme e spaventose conseguenze.

La Società Editrice Sonzogno ben fece a comprendere questo strano libro nella sua Biblioteca Economica, ed io prendo da ciò argomento per aprire una parentesi e consigliare — per quel che può valere il mio povero parere — l'acquisto anche di *La Maternelle* di Frapié, il romanzo cui è stato assegnato il secondo premio Goncourt, in ordine cronologico: un delizioso romanzo dove sono narrate con delicata raffinatezza di sentimento, efficacia di tono e acutezza di osservazione, le tristi peripezie e le opprimenti torture morali di una giovine professoressa, la quale, nauseata ed affranta dalle officiali persecuzioni a cui viene fatta bersaglio, infrange coraggiosamente il sogno luminoso, lungamente accarezzato, della sua vita trascorsa fra gli studi e che le aveva fatto intravedere uno splendido avvenire, e si adatta, con mirabile spirito di sagrificio, alla grande rinunzia, per coprire l'umile posto di maestrina in un asilo infantile, dove prodigherà con intelletto di madre, i fiori migliori della sua tenerezza, ai piccoli esseri affidati alle sue cure.

* * *

La prima impressione che io ho ricevuto da questo volume mi ha fatto cascare le braccia, perchè mi sono trovato davanti a una questione a giudicare della quale sarebbe occorsa la mente poderosa e la competenza di qualche illustre psichiatra.

Chiudendo, infatti, il libro del Nau, debbo francamente dire che non mi è assolutamente possibile di riassumerlo con il solito *cliché* con che si ammaniscono quasi sempre gli articoli di critica letteraria.

In questo poderoso e rattristante romanzo, di una crudezza talvolta fin troppo eccessiva, la satira più atroce si associa all'osservazione più sottile e minuziosa, con accenti che ci riempiono di terrore, con evidenza così penetrante e suggestiva da averne lacerata l'anima fino allo spasimo; parrebbe che l'A. — in quel mondo spaventevole della follia — provi una feroce voluttà a versare acido solforico sopra una piaga.

Dice l'A. nell'*Avvertenza*: « La parte principale dell'opera rimane pazzesca, malgrado una certa apparenza di nesso logico fra le idee esposte. »

Onde egli crede che ciò potrà renderla curiosa ed anche interessante, come quella di un alienato semi-lucido.

Egli finge, infatti, di non essere che l'ordinatore del manoscritto di un pazzo, stato rinchiuso in un manicomio.

Io non potrò che limitarmi ad alcuni fugevoli accenni, ben lungi dalla pretesa di rendere conto di questa *Forza Nemica*, con la sicurezza di darne un'appropriata e persuasiva esposizione.

Assistiamo, adunque, dapprima, al risveglio di un rinchiuso, — Filippo Venly, — al quale pare di riconoscere il luogo, come di una visione lontana che si perde nel passato. Sarebbe mai egli diventato vecchio senza accorgersene, o avrebbe dormito per dei lustri e dei secoli? È da qui che tutta una psicologia ci passa davanti, dal modo di reclusione degli alienati o supposti o dichiarati tali, alla loro vista nello *stabilimento*; alla storia delle prodezze del direttore Froin, — un uomo scientifico come un Museo, che non tarderà molto a seguire la sorte dei suoi *clienti in pazzia*.

Così è impossibile riassumere le osservazioni che balzano fuori, nella loro terrorizzante crudezza, dalla rivista che un rinchiuso ha l'occasione di fare, in lungo, ed in largo, dello stabilimento; e come le tragedie della follia vi sieno lumeggiate in guisa da mettere i brividi.

Che spettacolo lugubre quella povera gente dove il soggetto più interessante — Papà Mabire — non crede che alla *forza nemica* che lo ha ridotto un *Orso!* senza nemmeno usargli la carità di renderlo pazzo del tutto!

« Esiste dunque veramente una potenza occulta e malefica, ostile al genere umano, che spia infaticabilmente le occasioni propizie per tormentare i nostri intelletti, operanti in un mondo misterioso del quale non conosciamo che le apparenze? »

« Eppure sì! La *forza nemica* esiste!... Oh! l'Universo vero non è che orrore e terrore!... »

Ahimè! — per associazion di idee, mi avviene, riandando questo libro, di una povine donna, da me fatta osservare dal Direttore del manicomio, del mio paese natio, — la *Forza nemica*, era un mostruoso male — che dico male! — un ardente desiderio d'amore, che cela ci andava repentinamente con colpi automatici movimenti del capo e delle mani.

Ma a che pro tenere, io di dare un'idea [illegible] stesso loro, se colpiti di avermi [illegible] e di richiami, non [illegible] da che parte ritorni?

Dai lapsus del direttore Froin [illegible] quelli inconsci che [illegible] giungevano dalle apparenze, altrettanto [illegible] l'animo del Venly [illegible] spaventevoli sogni [illegible] mente in [illegible] alle terribili, mai [illegible] visioni, alle paure dell'*Essere* che l'*ammalato* crede di avere *ospite dentro di sè*; al trasporto di Charlemain nello stabilimento; all'amore nascente di Venly per Irene, — la piccola principessa, — agli aneliti del Venly, il protagonista, per la sua liberazione e che hanno il loro epilogo con la sua fuga; a tutte le stravaganze, solo paragonabili a quella letta nella novella del Poe; dalla pazzia del direttore, alle descrizioni della fuga di Venly, è tutto un aggrovigliarsi di episodi che tiene il lettore in un'ansia ineffabile di stupore e di febbrile curiosità, con il cuore sospeso e palpitante.

Che se l'opera del Nau ha il difetto — dato che tale possa dirsi in codesta pletora di novellieri, i quali sempre ci ammanniscono lo medesime istorie di adulterii e di amori infelici — di scoterci dai nostri torpori abitudinari, per travolgerci violentemente in un mondo in cui turbina la follia — vi sono pagine di un'analisi deliziosamente suggestiva, nella loro tragica tristezza piena di verità *umanamente sentita e resa*.

Ed alle pagine piene di profonda osservazione si accoppiano altre in cui la descrizione del viaggio di Venly ci procura il godimento spirituale che solo il povero Bonnetain o Pierre Loti ci hanno saputo dare.

« Il cielo nero, il volo pazzo e le strida acute e lugubri dei gabbiani accrescevano il mio terrore. Mi sembrava alle volte di essere un dannato in un inferno golido e tenebroso, nel quale alle infuriate trombe d'acqua avessero sostituite le fiamme. »

« Le tenebre opache senza la luce vaillante delle stelle; il freddo inquietante e come ostile; i rumori tristi del mare che sembra sputar minaccie; le luci torbide dei fuochi, i gridi sinistri dell'uomo di prua inclinato sull'abisso d'inchiostro; il desolante scampanio di ora in ora, tutto ciò parla di morte o di tenebra. » E ancora: « Il cielo è rosco dorato. Delle sorgenti rosate, attraversate da lampi d'oro fluido, sprigionano una musica che non può essere paragonata che a quella di arpe che avessero delle corde di cristallo. » — Dominii immaginari della ancora più imaginaria principessa!

« Sotto l'alta vòlta di verzura fa un caldo ostinato, ma delizioso e profumato dai fiori e dai frutti. La fontana, dalla larga vasca, canta la sua canzone fresca, e la brezza del mare, ancora leggiera, fa lievemente oscillare il fogliame. Delle donne grandi, svelte ed indolenti, dagli occhi profondi e carezzevoli, dalle carni nere, dorate di un pallore caldo, od alcune volte brune,.. circolano ondulando ed ondeggiando fra le piramidi di limoni verdi e di peperoni scarlatti, di petronciane violette, di pomidoro, di banane, di tutti i frutti delle antille dai colori cangianti... In fondo, in fondo, delle alte palme ondeggiano nell'aria azzurra, picchiettata d'oro. »

È una corsa pazza a traverso il sogno, commenterà il lettore. E sarà benissimo; come siamo davanti all'amore di un pazzo per una supposta principessa; una donna che, come dice il Venly non esiste più e non ha speranza di *ritrovarla* in un'altra vita. — Ma è anche certo che quest'opera del Nau, ottimamente tradotta dall'Antongini, fa pensare e commove, e merita di essere largamente diffusa.

Il premio Goncourt che le venne conferito mi suggerisce un articolo sulle *donne* nei romanzi dei due Goncourt.

E mi permetterò di infliggerlo ai lettori un'altra volta.

*Giuseppe Benetti.*

## Per la difesa dei lavoratori

Ci telefonano da Genova, 29:

(C.) Nella civica scuola Chiabrera stamane ebbe luogo un Comizio indetto dalla Camera del lavoro per tutelare l'organizzazione degli operai minacciati dall'agitazione dei negozianti contro l'ordinamento dei lavori del porto.

La riunione fu imponente pel numero degli intervenuti.

L'operaio Calda, segretario della Camera del lavoro, invitò i lavoratori a difendere ciò che è loro conquista, dicendo che ove il Governo desse il suo consenso alla distruzione dell'organizzazione, i lavoratori che seppero nel dicembre 1900 far cadere un ministero, sarebbero pronti a difendere con qualunque arma i loro interessi e le conquiste ottenute.

Seguirono il prof. Porro, rappresentante l'Associazione liberale, il quale disse che il sodalizio da lui rappresentato si univa ai partiti popolari in difesa dell'organizzazione operaia. Egli diede anche comunicazione di alcune adesioni, tra cui quella del marchese Imperiale, vivamente applaudita.

Seguirono Federico Chiesa per la Confederazione operaia genovese, De Melchiorre, l'on. Chiesa fatto segno ad una calda dimostrazione di simpatia, e il consigliere socialista dottor Basso.

Venne votato un ordine del giorno che riafferma i propositi della classe operaia di difendere la propria organizzazione. Venne approvato altresì un ordine del giorno di simpatia pel popolo russo.

## IL CONGRESSO DELL'EMIGRAZIONE FRIULANA

Ci telegrafano da Gemona, 29:

Oggi si [illegible] a Gemona, con grande concorso di congressisti, [illegible] Congresso dell'emigrazione friulana, presieduto da Cabrini e [illegible].

Approvate le relazioni morale e finanziaria, si pronunciarono notevoli discorsi da Caratti, Cabrini, Valar, Piemonte ed altri sull'opera di tutela e sull'organizzazione del segretariato udinese dell'emigrazione.

Si discusse sull'emigrazione dei fornaciai e sulla legislazione protettiva.

Gemona fece festose accoglienze ai congressisti.

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

## Dalla Neva allo Sha.

**Una poesia ed una caricatura inglese — I granduchi raddoppiano la posta in Manciuria — La scena della battaglia — La posizione dei belligeranti.**

Ci telefonano da Londra, 29:

(B.) « Madri e bambini morti sulla Neva, giovani e padri destinati alla morte sullo Sha! » Così finisce una bella poesia del Garret, pubblicata oggi in una rivista settimanale. Così si presenta, infatti, il luttuoso dramma russo: vi possono essere dei cambiamenti di scena, ma il sipario cade sempre su un mucchio di cadaveri.

A quando l'ultimo atto?

Un giornale domenicale, che ho qui sott'occhio, porta una macabra illustrazione: È lo czar livido, tremante, seduto su un trono fatto di teschi e di ossa umane, in mezzo ad una danza di scheletri.

Morti sulla Neva e morituri sullo Sha: *Ave Cesar!* Ecco la situazione.

Vi esprimevo ieri mattina il dubbio che l'ordine di attaccare fosse stato dato a Kuropatkine da Pietroburgo; questo dubbio lo vedo accennato stamane anche nei giornali londinesi. Nel pensar male dei granduchi ci si trova sempre d'accordo.

I granduchi giocano un giuoco disperato. La partita di Pietroburgo è andata piuttosto male ed essi raddoppiano la posta in Manciuria.

Vinto o vincitore, Kuropatkine può servire in questi giorni per una utilissima diversione.

Dalla Neva agghiacciata e tinta di sangue il pubblico è invitato a volgere lo sguardo allo Sha, dove i cosacchi, imbaldanziti dai fasti di domenica scorsa a Pietroburgo, tentano una nuova battaglia.

L'azione è impegnata in Manciuria. In quale proporzione, con quale speciale obbiettivo e con quale probabilità di riuscita, non è possibile dire, finora. I rapporti di Kuropatkine ci fanno credere ad una nuova grande battaglia.

Il giorno 25 scorso, una mossa venne fatta dai russi contro la sinistra giapponese.

La mossa consisterebbe nel passare il fiume Hun e nel [illegible] nella pianura posta fra il fiume Hun e lo Sha.

Gli avamposti giapponesi, sorpresi inaspettatamente dovettero ritirarsi ed i russi hanno potuto occupare, come sapete, dui villaggi e prendere 200 capi di bestiame (Sono stati più bravi i cosacchi di domenica a Pietroburgo).

La mossa di Kuropatkine è stata diretta contro Oku, cioè contro la sinistra giapponese. Nello stesso tempo il cannone ha tuonato anche sulla sinistra russa, contro l'ala destra dell'esercito giapponese, comandata da Kuroki.

La posizione esatta dei due belligeranti non è ancora ben chiara, ma dalle notizie avute recentemente pare che gli avamposti [illegible] giapponesi si estendano fra il fiume [illegible] il Liao. È bene ricordare che i giapponesi, e specialmente la loro sinistra, che venne ora attaccata, furono rinforzati in queste ultime settimane dai soldati di Nodgi, provenienti da Port Arthur.

Se il tempo si mantiene freddo, e se la battaglia è impegnata a fondo, le condizioni sono piuttosto favorevoli a chi attacca, cioè ai russi, perchè possono più facilmente manovrare coi cavalli e coi cannoni, sul suolo duro, e perchè in questo raggio di operazione vi è una pianura nella quale possono benissimo operare i cosacchi.

Rimane a vedere se Oyama è pronto a ricevere l'assalto e a fare un vigoroso contro-attacco, come è avvenuto lo scorso [illegible].

In tal caso le probabilità di vittoria per i russi sono assai incerte.

Se dobbiamo credere a certe informazioni, Kuropatkine, nella sua avanzata, avrebbe incontrato una fierissima resistenza ed il suo piccolo successo sarebbe stato pagato ad assai caro prezzo.

Telegrafano infatti da Tchans-jamontoun, in data del 26, che la battaglia a Sandepou è durata tutta la giornata e che la presa di quella piazza è costata ai russi 45 ufficiali e più di mille uomini tra uccisi e feriti.

Un telegramma in data di ieri al *Daily Graphic*, che vi riferisco per debito di cronaca, giunto da Sebastopoli dice che nei circoli navali russi si ripete con insistenza che l'ammiraglio ha ricevuto un dispaccio assai allarmante circa le condizioni della squadra di Rodjestvensky, le cui navi sarebbero state gravemente danneggiate da un ciclone.

### Una grave sconfitta russa.

Ci telefonano da Parigi, 29:

Un telegramma del *Petit Parisien* da Pietroburgo annuncia che solà circola insistentemente la voce di una grande sconfitta che il secondo corpo di esercito russo, comandato dal generale Grimpemberg avrebbe subito.

Non si comprende come la censura abbia lasciato passare il telegramma, dato che allo stato maggiore si insiste nel dichiarare di non saper nulla.

Si smentisce la voce corsa giorni sono secondo la quale Kuropatkine avrebbe avanzato pratiche presso Oyama per stabilire [illegible].

### Conferma della nuova sconfitta dei russi.

[illegible]

Un telegramma da Tokio riferisce che i russi [illegible] sulla sponda destra del Hunno avanzarono il 25 e [illegible].

I giapponesi li attaccarono e li sconfissero il 26 gennaio a Chemichpao; il combattimento continuò a Heikutai.

### Il Giappone compera navi.

Ci telegrafano da Bruxelles, 29:

(B.) Il Giappone ha comperato per tre milioni di franchi il magnifico piroscafo *Hamburg* della « Hamburg American Linie ». Se ne servirà come nave ospitale. — Comperò pure, per il trasporto delle truppe, il bastimento inglese [illegible].

### La battaglia impegnata.

Il *Journal* ha da Mukden, 27:

Dal mattino del 26 un cannoneggiamento violento ha luogo nella pianura presso la stazione di Jenta.

L'ala destra russa si avanza e, conformemente ad una tattica frequentemente impiegata, i giapponesi hanno operato un leggero movimento indietro. — Se l'azione si generalizza su tutto il fronte assisteremo ad una più formidabile battaglia di quella data sul Sa-kò ovvero a Liao Jang.

Tutte le truppe giapponesi di Port Arthur sono giunse dinanzi a Moukden.

L'esercito russo riconfortato spera nella vittoria. Il freddo è intenso; la neve cade.

Se la battaglia durasse parecchi giorni le sofferenze dei combattenti sarebbero spaventose e sopratutto quelle dei feriti.

Nelle montagne alcuni distaccamenti ricevono delle specie di pattini che permettono loro i rapidi movimenti sulla neve.

### Continuano le cannonate.

Telegrafano da Pietroburgo, 29:

Si ha da Tschanyamutung in data 27:

Calma quasi assoluta al centro dell'ala sinistra. Si odono da tre ri cannonate dalla parte dei russi e dei giapponesi. Secondo le voci correnti i giapponesi avrebbero mandato una parte importante della loro artiglieria all'ala sinistra.

Stamane si udì un fuoco terribile di artiglieria all'ala destra estrema d[illegible]; il combattimento dura ancora presso Sandepa. Il forte vento spira nuovamente dissipando la nebbia.

### Mitschenko ferito.

Si ha da Hahetun, 28:

Il generale Mitschenko fu ferito ad una gamba, ma rimase sul fronte dell'esercito.

### L'arresto del cassiere ladro?

Ci telegrafano da Trieste, 29:

Dopo l'annunzio erroneo dell'arresto del cassiere Carlo Bertoli, che defraudò la Banca commerciale di Fiume, di 300,000 corone, arresto che si diceva avvenuto a Costantinopoli si è meno propensi ad accogliere le [illegible] notizie sul conto del fuggiasco e si telegrafa che fu arrestato a Glasgow mentre si imbarcava per l'America, e che fu tradotto a Londra, per essere poi estradato all'Austria.

### Il più grosso diamante del mondo

Telegrafano da Londra al *Matin*, 29:

Un dispaccio da Johannesburg, pubblicato dai giornali di stamane, annunzia che è stato scoperto ieri, in una delle miniere, un diamante straordinario, il cui peso è di tremilaventa carati.

È il più grosso diamante che sia mai stato scoperto.

La pietra è d'una bellissima acqua, quantunque di forma irregolare.

Lord Milner, dice il dispaccio, ha vivamente complimentato colui che ha trovato quell'impareggiabile diamante.

*Varietas* — è in vendita presso tutti i librai e rivenditori di giornali d'Italia.

### Aspettando che passi il tempo

Ci telefonano da Roma, 29:

(N.) Si osservava oggi a Montecitorio che se pure la Camera non dovrà aggiornare le sue sedute per mancanza di ordine del giorno, sarà obbligata a procedere molto a rilento per evitare questa eventualità. I pochi disegni di legge licenziati dalla Giunta del bilancio e dalle Commissioni parlamentari, sono infatti di lievissima importanza e tali da essere approvati alla lettura.

Per di più l'on. Giolitti non è ancora del tutto ristabilito in salute e, per consiglio dei medici, dovrà stare qualche giorno ancora in casa per la convalescenza.

La sua assenza da Montecitorio non permette alla Camera di affrontare questioni di una certa importanza.

Domani avremo intanto le interrogazioni e le interpellanze. Fra le prime è facile che il sottosegretario all'Interno risponda a quella dell'on. Bentini circa la proibizione della dimostrazione-protesta contro le stragi di Russia, interrogazione di cui anche ieri sera [illegible] Bentini, in fine di seduta, sostenne l'urgenza.

Delle interpellanze, notevole è quella dell'on. Monti-Guarnieri, sull'arresto, per ordine della polizia austriaca, avvenuto il 1 gennaio, di un tenente di finanza italiano che per ragioni di servizio aveva passato il confine.

Importante è anche l'interpellanza dell'onorevole Riccio, ministro dell'Istruzione pubblica, per sapere le ragioni che lo hanno indotto a chiedere parere al Consiglio di Stato intorno all'insegnamento religioso [illegible].

Martedì poi dovrebbero essere all'ordine del giorno, secondo le dichiarazioni fatte ieri in fine di seduta dall'on. Ronchetti, alcune proposte d'iniziativa parlamentare: per l'esercizio della professione di ragioniere e per la costituzione in Comune di alcune frazioni di Comune.

Null'altro vi è in vista per martedì e solo mercoledì la Giunta del bilancio potrà licenziare materia per l'ordine del giorno della Camera.

# Servizio telegrafico e telefonico

## Da Roma.

### Comitato superiore delle ferrovie.

**29 gennaio.** — *Ore 1 p.* — (*Norsa*) Il Comitato superiore delle Strade Ferrate ha dato parere favorevole all'autorizzazione poi l'esercizio della tramvia elettrica, Varese-Malnago, e sulla domanda di concessione della ferrovia Grignasco-Coggiola.

### I funebri del Gran Maestro di Malta.

Ieri in un carro di terza classe *more nobilium* vi furono i funerali del Gran Maestro dell'Ordine dei cavalieri di Malta, conte Coschi.

Alla cappella dei cavalieri di Malta si celebrò la cerimonia religiosa, alla presenza dei cardinali Rampolla, Vannutelli e di tutte le cariche dell'Ordine.

### Consacrazione di monsignor Redini-Tedeschi.

Oggi il papa consacrerà monsignor Redini-Tedeschi, e stasera il cardinale Merry Del Val offrirà un grande pranzo in onore del consacrato.

Lunedì il porporato bergamasco Agliardi offrirà nel palazzo della Cancelleria un grande pranzo in onore di monsignor Redini-Tedeschi. V'interverranno il segretario di Stato, le alte cariche della Corte pontificia e le notabilità bergamasche clericali.

### Pel chinino di Stato.

Si è riunita al ministero delle Finanze la Commissione di vigilanza pel chinino di Stato.

Eran presenti il ministro delle Finanze, Majorana, che pronunciò un discorso, constatando i progressi che ha compiuto l'azienda del chinino di Stato.

Venne nominato poi presidente della Commissione il senatore Todaro.

### Le vittime del lavoro.

In una casa in costruzione in via Volsci è franato improvvisamente un blocco di terreno seppellendo gli operai Frusconi e Penderla i quali furono estratti dalle macerie in gravissimo stato e trasportati all'ospedale.

### Grave pericolo scongiurato da un ferroviere.

Si ha da Segni che certo Noè Marini, di diciottenne, entrato furtivamente nel recinto della stazione ferroviaria, saliva sulla locomotiva di riserva ferma in un binario e manovrando i freni riusciva a metterla in moto.

La macchina, essendo aperti tutti gli scambi, entrò sul binario sul quale doveva giungere tra pochi minuti il treno 7504 proveniente da Roma.

Fortunatamente però l'operaio di servizio Amadio Maselli si avvide del pericolo e si slanciò correndo dietro la locomotiva che andava a velocità molto ridotta. Il Maselli, dopo una corsa di quasi mezzo chilometro riusciva a raggiungere la macchina a salirvi [illegible] a fermarla. Il bravo operaio afferrò il Marini e lo consegnò ai carabinieri [illegible].

### Difficoltà per le ferrovie eritree

**29 gennaio.** — *Ore 7 p.* — (*Norsa*) A proposito dell'operazione conclusa fra Martini e i capitalisti esteri per le costruzioni delle opere ferroviarie nell'Eritrea, il *Messaggero* dice risultargli che l'operazione [illegible] con capitali francesi, per l'ammontare di ventidue milioni, pagabili in venti anni, all'interesse del tre e mezzo per cento, a [illegible].

Però sorge una difficoltà da parte di Luzzatti, il quale vorrebbe [illegible] i capitalisti [illegible] mentre i capitalisti [illegible] di un periodo così lungo, vogliono stabilirli in oro, come tutti i contratti coll'estero.

### Statistica del materiale ferroviario.

Il ministro dei Lavori pubblici ha diramato le istruzioni necessarie agli uffici ferroviari per compilare una statistica del materiale terroviario in circolazione e di quello in riparazione al 1 gennaio 1905.

### Per la cattedra di Carducci.

L'on. Marescalchi ha inviato una interrogazione al ministro dell'Istruzione pubblica per sapere quali siano i provvedimenti che intende di prendere in ordine alla cattedra di letteratura italiana lasciata vacante a Bologna da Giosuè Carducci.

## Bollettino militare.

[illegible]: Vitali, tenente 64° fanteria — Massei, id. [illegible] id. al 2° bersaglieri — Romano, id. al 2[illegible] fanteria sono collocati in posizione ausiliaria.

Con R. Decreto del 5 gennaio Arbarello, tenente a disposizione del ministero degli Esteri è destinato al 7° alpini — Bauchenini id. al 66° fanteria è collocata in aspettativa — Penco, capitano nel personale di Governo degli stabilimenti militari di pena, è trasferito all'11° bersaglieri — Mattiozzi, idem al 94° fanteria è trasferito nel personale degli stabilimenti di pena — Pavia, idem al 70°, id. cessa di essere comandato alla divisione di Genova.

*Arma di cavalleria.* — Manfredini, capitano aiutante di campo della [illegible] cavalleria è destinato al reggimento cavalleggeri di Vicenza — Milani id. Cavalle[illegible] di Padova, è nominato aiutante di campo [illegible] brigata di cavalleria — Castelli, tenente [illegible] del comandante la divisione di Piacenza, è trasferito al reggimento cavalleggeri di Saluzzo — Aliberti, tenente nei cavalleggeri di Lodi, è nominato ufficiale d'ordinanza [illegible] comandante la divisione di Piacenza.

*Arma di artiglieria.* — Vigneri, tenente al 18° artiglieria è collocato in aspettativa — De Moll, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Mantova è collocato in aspettativa per infermità — Benzani, capitano al [illegible] artiglieria e comandato alla [illegible] cessa di essere comandato [illegible] tenente al 7 id. e trasferito [illegible] — De Dominicis, id. [illegible] artiglieria.

*Arma del Genio.* — [illegible] tativa per motivi di famiglia [illegible] aspettativa per infermità [illegible].

*Personale del disciplinato* [illegible] pitano in aspettativa [illegible] prorogata.

*Corpo sanitario.* — [illegible] dico all'ospedale di Roma [illegible] l'ispettorato di sanità militare [illegible] quale assistente onorario [illegible] giene dell'Università di [illegible].

*Corpo del commissariato* [illegible] zione ministeriale del 29 [illegible] tenente del commissariato [illegible] mata, è trasferito alla [illegible] sariato del 9° corpo d'armata [illegible] Ministero della Guerra.

*Corpo contabile.* — Mandri, [illegible] al 54° fanteria, è [illegible] sercito in seguito a servizio [illegible] litare speciale di Torino [illegible] tabile al 3° genio, è trasferito [illegible] Firenze — Ravanelli, id. al [illegible] genio — Sismondini, id. [illegible] commissariato ad Alessandria.

## Da Parigi

### Ancora Syveton

**29 gennaio.** — Il tribunale della Senna ha esaminato la domanda [illegible] di Syveton per il sequestro [illegible] lire che la vedova di [illegible] riscuotere dalla Società « Mutual Life. »

Il giudice ha concesso [illegible] terzo della somma [illegible] lasciando facoltà alla [illegible] riscuotere il resto.

### Contro le manovre [illegible]

Il deputato Guyot de [illegible] stato sul motivo per cui [illegible] non concedere più [illegible] *fiches* rubate alla [illegible] non ebbe altro scopo che [illegible] zione di un Ministero che [illegible] riprovato il sistema del [illegible] da Combes contro l'esercito.

« Le dichiarazioni di Guyot, han sollevato l'animo [illegible] un filo di luce nelle [illegible].

Negli ambulatori delle [illegible] chiarazioni erano [illegible] sioni. Questi tentativi [illegible] impadronirsi del Gabinetto [illegible] di padroneggiarlo, di [illegible] esso un vero ricatto [illegible] prendere le pubbliche [illegible] pressionarono dapprima [illegible] pubblicana è così forte [illegible] che il Ministero potrà [illegible] la Destra ed i nazionalisti [illegible] ranno il loro appoggio.

### Il commercio franco-[illegible] nel 1904

La Camera di Commercio [illegible] forma che durante l'esercizio franco-italiano [illegible] franchi di cui 196.9[illegible] entrate in Italia e [illegible] italiane entrate in Francia.

Dal confronto [illegible] sulta un aumento di [illegible] francesi e un aumento [illegible] merci italiane.

### La separazione dallo Stato

La *Petit Republique* [illegible] che la separazione [illegible] sarebbe presto compiuta [illegible] nato segretamente ai preti [illegible] accettare alcuna pensione [illegible] gio pecuniario dal Governo [illegible] non pagare il fitto delle [illegible] Stato a loro disposizione [illegible] del culto.

### I pensionati di [illegible] non devono pagare

Il *Figaro* dice che [illegible] Arti ha preso visione [illegible] viata dai sette pensionati [illegible] dici sulla riforma [illegible] lavora attualmente. [illegible] rizzazione di prendere [illegible] membro influente avrebbe [illegible] accordera l'autorizzazione.

A mano alzata si [illegible] sarebbe mantenuto.

### Scontro di treni [illegible] Cinquanta feriti

**Vienna, 29 gen[illegible]** — [illegible] ha da Budapest, che [illegible] scontro di un treno [illegible] elettrico.

Tre vagoni pieni di [illegible] sfracellati.

Vi sono 50 feriti, [illegible] mente, Dieci si trovano [illegible].

### Le violenze dei regicidi

A Belgrado, iersera [illegible] ufficiali regicidi, [illegible] vers la tipografia del [illegible] gano che combatte la [illegible] regicidi.

Spararono delle revolverate [illegible] macchinisti e demolirono [illegible].

La polizia accorse [illegible] erano già fuggiti.

### GRAVE ACCIDENTE sulla Arona-Domodossola

Ci telegrafano da [illegible].

Nel capoluogo [illegible] Arona Domodossola, [illegible] da un treno [illegible] elettrico.

Tre vagoni pieni [illegible] bergamasco e [illegible].

Il morto lascia [illegible].

È uscito il NONO numero nuova serie

VARIETAS

Rivista mensile

Giannino Antona

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un numero separato

Per abbonarsi [illegible] Editrice Sonzogno

---

inchinandosi leggermente dinanzi alla fanciulla e lasciando trapelare in tal segno di deferenza un'ombra di rammarico.

Dorritt trionfava.

Aspettò.

Nella folla vi fu una specie di ronzio, un'agitazione. Per un istante i gruppi si confusero, e i garzoni rossi e bianchi, che si erano prima separati, non formarono che una massa, dominata dalla alta statura del *rough-rider*.

Ad un tratto questi fu tirato pel braccio con una certa insistenza.

Il gigante abbassò gli occhi e vide Maurizio che era più piccolo di lui di tutta la testa e negli occhi del quale splendeva una fiamma quasi di demenza.

Liliana, che non lo perdeva di vista un momento, al pensiero del colloquio [illegible] con quella donna, di cui non poteva dire le parole ma in cui indovinava [illegible] di grave, forse alla minaccia, [illegible] pericolo di morte, [illegible] aveva paura, e la sua mano che stringeva il fiore, pel quale i due avversari si sarebbero battuti e uccisi, [illegible] lentamente come assorta da un peso troppo grave.

— Che volete? chiese Dorritt con arroganza.

Cui l'altro, freddissimo, rispose a bassa voce:

— Voglio rivolgervi una domanda.

— Una sola, perchè non ho tempo da perdere.

— Desidero sapere, ripigliò il francese senza il menomo turbamento apparente, come si trattasse della cosa più semplice del mondo, quanto stimate la mia vita.

— Poca cosa! disse il colosso stringendosi nelle spalle.

Maurizio notò che la giovane lo guardava con vivissima ansietà, in attesa di quanto sarebbe accaduto fra essi.

Egli allora, per fuorviarla, si mise a ridere.

— Vorrei nondimeno, soggiunse, scambiare la mia vita...

— Con che?

— Ecco qui. Domani alle due del pomeriggio sparerete su di me tre colpi di rivoltella, a trenta passi.

— Basterà un colpo solo. Non sbaglio mai il segno, io. Mai, capite?

— Ve ne accordo tre ugualmente, rispose Bargeton, sempre sorridendo, perchè, ascoltatemi bene, la vostra mano tremerà... avrete paura.

— Siete pazzo! Fate stasera testamento e regolate le vostre faccende. Mi odiate la vostra vita. La prendo. Ma che vi darò in iscambio?

— Abbandonerete la gara che mi spiace...

— Oh, oh!

— Sì, mi spiace, proseguì il giovane tranquillamente, e sorridendo e offrendo la sua [illegible].

— Voi avete [illegible] necessità scrupolo, quando [illegible] un momento fa vi [illegible] un [illegible] di rosa, dopo avermi [illegible]!

— Lasciatemi [illegible] gara, vi ripeto, e domani [illegible] dello scritto, [illegible] alle [illegible], [illegible] alla signorina Liliana [illegible], [illegible] al mio nome, di [illegible].

L'ex ufficiale dei *roughs* esitò, diviso fra l'odio contro l'uomo in cui presentiva un rivale fortunato, e il fiore, che voleva conquistare a prezzo d'oro, sotto gli sguardi degli spettatori.

Vinse l'odio.

Non gli si sarebbe mai offerta l'occasione di annientare quel nemico; e quanto al suo amor proprio, avrebbe trovato il modo di dargli una soddisfazione, una rivincita.

— Rimane stabilito, disse Maurizio, che, dal momento che arrischio la vita, la somma apparterrà ai poveri della signorina Gervoise, tanto se riuscirete a colpirmi, quanto se fallirete il colpo.

Le parole « fallire il colpo » toccarono l'americano nel suo orgoglio di tiratore; onde disse brutalmente:

— Domani, alle due, sarete morto.

— Dunque accettate?

— Sì.

— Benissimo. Siete spiccio negli affari. Vi prevengo però che vi esponete a un brutto rischio, perchè, come vi dissi, vi tremerà la mano e non mi toccherete.

Dorritt scoppiò in una sonora risata.

Il colloquio era stato tenuto a bassa voce, rapidamente: di modo che nessuno [illegible] che il [illegible] aveano, nel brusio della sala, colto una parola.

Avendo Simons rinunziato alla lotta, ed essendo il suo concorrente rimasto vincitore, questi si avvicinava per ricevere dalle mani della fanciulla il premio della vittoria.

Avvenne allora una cosa che destò in tutti la massima sorpresa.

Maurizio s'avanzò egli pure, e con un sorriso rivolgendosi a Liliana e a Dorritt, disse:

— Offro centomila dollari pel fiore.

Si ristabilì un silenzio solenne. L'americano si morse le labbra, ma non fiatò; indi si volse d'improvviso e scomparve, mentre la giovane, fra gli applausi degli astanti, che, ignari di quanto sotto covava, aveano seguito la strana scena, si portava lentamente la rosa alle labbra, e la porgeva a Bargeton, dopo averla sfiorata d'un casto bacio.

Ma l'emozione fu troppo intensa per Liliana, che sentì oscurarlesi la vista; un calore ardente le salì alla fronte, tosto seguito da un freddo gelato. Smarrì i sensi.

Un quarto d'ora dopo, allorchè ella fu trasportata nella carrozza e ricondotta in casa del padre, Maurizio la sciava la festa.

Simons, avvicinatoglisi, gli aveva detto:

— V'invidio, signore; ma guardatevi da Dorritt.

Quanto ad Ettore, era inquietissimo. Interrogò vanamente l'amico.

— Orsù, che è accaduto fra te e colui?

— Nulla, te l'assicuro. Non ha voluto superar la mia offerta di centomila dollari. Caspita! mezzo milione per un bottone di rosa è una bella somma! Si può esser ricchi fin che si vuole, si ha il diritto di starsene dubbiosi.

— Ma tu, tu?

— [illegible]?

— Dov'è che lo troverai il mezzo milione, o disgraziato?

— L'ho già bell'e trovato.

— [illegible]?

— Or ora, la...

— Via, Maurizio, spiegati, te ne prego.

— Ho scommesso centomila dollari che Dorritt non spingerebbe più in su l'offerta.

— Ed hai vinto?

— Sì, come hai visto.

— Non ne capisco un'acca.

— Non hai bisogno di capire, amico mio, se non una cosa, rispose Bargeton stringendogli le mano, cioè, che ho [illegible] e il bacio gentile [illegible] tate *cowboy*, [illegible] « la cosa mi [illegible] mila lire; ma non [illegible].

Domani poi, alla sera consegnata a Liliana [illegible] veri.

« Ecco quanto dovevo [illegible] Sono come fito: [illegible] mia giornata.

Ed Ettore non poteva [illegible].

# La rubrica della Scuola

## ...dente Pensioni dei Maestri Elementari.

...questi giorni dovrebbe radunarsi a Roma ...missione incaricata delle riforme da ...rtare alla legge, che regola il Monte ...oni degli insegnanti elementari.

...ccorre dire che ad essa e rivolta, vigile ...a poco diffidente, l'attenzione dei cin...mila maestri e maestre, che, sparsi ...l Italia, si logorano la vita nelle fatiche ...ll'educazione popolare e guardano ...rgosa inquietudine agli anni tristi ...vecchiaia ed agli assegni di riposo. ...l Monte distribuisce in misura irri...gna, insufficiente ai più modesti ...stretti bisogni della vita? Di queste ver...ità dicono già l'eco tremente ben cento ...ri *loro scuole* tra il 1901 e il 1902: e ...nte fu non un senso di dolorosa sor...a e di infinita pieta che il pubblico ap...e come agli educatori benemeriti dei ...li, dopo che hanno passato una vita ...i banchi della scuola dispensando ai ...oi tesori di bonta di pazienza, di ...re, spettino nella tarda sconfortata vec...za assegni di riposo inferiori spesso a ...lire all'anno, talvolta perfino di ven...e centesimi al giorno — meno di quanto ...ne di mestiere suole ricevere alla ...a delle Pie Case d'Industria! E furono ...te rivelazioni, che suscitando dolore ...o e vergogna patria, valsero, forse più ...altro, a circondare della pubblica sim...a la causa degli insegnanti elementari, ...infondere nella loro giovane organiz...ne una così potente forza morale.

...venne la legge provvisoria del 20 feb...o 1903, e se volle temperare senza dila...e le miserie maggiori e dar ragione ai ...rgenti reclami della giustizia, senza ...nere il maturarsi del quinquennio ...1905, al termine del quale è per legge ...gatoria la compilazione di un nuovo ...cio tecnico del Istituto e, in base ad ...l'eventuale riforma delle tabelle per ...quidazione delle pensioni. La legge...a preparata sul programma che nessun as...o li riposo dovesse essere inferiore a ...lire; programma molto forse anche ...o modesto ma che tuttavia non ebbe ...na equivalente. Chè, questo miserabile ...mo di trecento lire, — nemmeno un ...o al giorno concesso ai bisogni della ...a un vecchio benemerito del suo paese, ...quantunque accettato dal Governo, quan...e ammesso come innocuo per la solu...ziaria dell'Istituto dalla stessa r...ma amministrazione del Monte, non ...rebbe certo di avventata tenerezza ...gli insegnanti, quantunque già appro...dalla Camera dei deputati, — parve ...to troppo lauto ancora e pericoloso ...suggestione del senatore Ricotti, re...del Consiglio centrale e nel tempo stesso ...idente della Commissione tecnica del ...e la povera legge, smilza smilza, ...esse il minimo di pensione a 300 lire ...o di 30 anni di servizio a 240 per ...servizio fra 28 e 30 anni, 200 per meno ...8 anni

...prospettiva non diventava lieta cer...ente nemmeno in questi termini: nè ...a parere giustificata in alcun modo la ...ente preoccupazione del senatore Ri...che la pensione elevata alla generosa ...di 800 lire annue, si potesse acuire ...derio dei maestri di andare a riposo. ...no davvero! Fin che un soffio di vita ...ne, non c'è motivo per i vecchi mae...i voler sgombrare dalla scuola i pro...i giacchi e l'impotente senilità per ...riposare tra le agiatezze d'ottanta ...ni il giorno! E tuttavia un piccolo ...gno c'era per quei poveretti, che a ...ne costo dovevano abbandonare la ...ra; ed i maestri, questi insaziabili ...ri avidi, secondo qualche onorevole ...ista, di mercedi superiori al mercato ...mico italiano, non vollero compromet...e il piccolo vantaggio dei loro disgra...colleghi, tacquero, accolsero quieta...te senz'ira e senza entusiasmo, la legge ...tesoro

...ttesero il termine del quinquennio, e ...ovo bilancio tecnico del Monte Ora ...ho è arrivato, la Commissione per la ...a è al lavoro, ed i maestri vigilano. ...a la loro *Unione Nazionale* ha inter...te, per *referendum*, le Sezioni; queste ...no riunite, hanno esaminato, studiato, ...so e formulati i loro voti, che si ri...no generalmente a due principali: un ...o aumento di pensione, che risponda ...nte ai bisogni della vita; la rilu...del termine per ottenere il massimo ...pensione da 40 anni a 35 o a 30, te...to della minore durata media della ...a cui condannano le fatiche del inse...mento e una riduzione pure del termine ...o assegnato al diritto di andare a ri...abbassato da 25 a 20 anni

...a Commissione direttiva dell'*Unione* ...nter., con una sua relazione, questi ...della classe alla Commissione, che pre...la riforma e di cui fanno parte due ...resentanti della classe stessa, è rimasta ...a seguire il lavoro ad a far valere ...gioni dell'equità e del diritto con tutta ...a morale dell'Associazione. Ne se ne ...nno inoperose le *Sezioni*, che sanno ...to sia grave la questione e quanto im...nte sia, momento, per agitare ed appas...re l'opinione pubblica, non sorda mai ...a causa di vera giustizia.

...Stampa scolastica ha già suonato la ...a [illegible] dei giornali più operosi di Mi... — la *Tribuna Scolastica*, — ha pub...to la scorsa settimana uno studio largo ...olando di Edoardo Brilla, che del grave ...oroso problema si va occupando da ...n molto amore e competenza

...questo lavoro largamente diffuso tra i maestri, li illuminerà con abbondanza di notizie storiche, di considerazioni giuridiche di cifre e di dati statistici, sull'oscura e involuta questione. Ed è prevedibile che, se la riforma che oggi è allo studio — della cui promessa, badisi, valse, in occasione della legge del 1903, a tenere tranquilli i maestri — non assicurerà un trattamento equo ai vecchi, agli orfani, alle vedove a tutti quelli che logorano od hanno logorato la loro esistenza nella scuola, si produrra nella classe magistrale un'agitazione grave, incresciosa... pericolosa.

Il lavoro del Brilla volge a dimostrare che la potenzialità del Monte Pensioni è oramai tale — e più diventa d'anno in anno con rapido crescendo — che i benefici ch'esso deve dare, rimanendo proporzionali ai contributi, possono e devono soddisfare efficacemente ai bisogni degli inscritti e la dimostrazione sua si volge facilmente in persuasione. E egli nel vero? — e la riforma imminente dovrà dare alfine soddisfazione alle antiche proteste ed ai bisogni reali dei maestri. — O s'appoggia egli su qualche dato od elemento non esatto, che non pare? — ed è giunto il momento che il Monte esca dal mistero, nel quale finora è stato avvolto, e dimostri agli interessati tutto l'essere suo e l'impossibilità di rendere di più.

Una più larga pubblicità degli atti suoi e della sua amministrazione è, in fin dei conti, doverosa e necessaria: se il pubblico in genere ha diritto di ficcare gli occhi in qualunque pubblica istituzione, tanto più questo diritto compete agli interessati in un istituto di previdenza, del cui capitale sono essi proprietari, o quasi meno comproprietari. E questa pubblicità gioverà del resto al Monte stesso, che noi crediamo, e vogliamo credere, che nulla esso abbia bisogno di celare negli atti suoi, e nulla a temere da un pubblico e controllo, e lo stesso G. Brilla, onestamente, sfata una leggenda, che l'amministrazione dal Monte costi spese eccessive.

Ma, intanto la leggenda s'è formata e diffusa, e, al pari di quella, sono nati nell'ombra, atri sospetti; e il doloroso contrasto fra la potenzialità economica dell'Istituto, ricco oramai di oltre 100 milioni di capitali fruttuosamente investiti, e le indegne pensioni di fame limosinate agli educatori, ha alimentato di veleno, che non sono causa ultima del malcontento e della disperazione di tante classe, resta a credere che le sofferenze materiali, che le sono oggi inflitte, non abbiano altra ragione se non la prudente preoccupazione di assicurar loro il benessere e la floridezza di domani

L'opinione pubblica non può mancare di dare il suo sussidio, tentre a questa causa dei maestri, diversa affatto da ogni altra agitazione di classe intesa al miglioramento economico. A commuoverci potrebbe bastare la considerazione della miseria, a cui sono condannati gli ultimi anni di troppi educatori.

Sono però che, sentimenti, pietà, decoro patrio sono alti e generosi sentimenti a cui l'anima del popolo e facilmente aperta, gli amministratori del danaro pubblico possono alla loro volta essere giustamente della loro ricchezza, quando il paese sopporti troppi pesi, e non sia ne giusto ne politico aggravarne davvantaggio il fardello

Ma nel caso presente è bene che il pubblico sappia che i maestri non domandano un soldo di più allo Stato non limosinano alcuna graziosa concessione. I loro assegni di riposo non pesano affatto sulle finanze pubbliche, ma sono frutto di un patrimonio proprio, del quale i maestri chiedono solo una più equa partecipazione degli utili

Il patrimonio del Monte non è formato dai contributi degli inscritti in servizio e pensionati da, contributi dello Stato, delle provincie, dei comuni e degli enti morali ammessi al Monte, contributi determinati dalle leggi, e che non si tratta minimamente di alterare dai lasciti, donazioni o altri proventi straordinari, e infine dagli interessi composti dei capitali così accumulati

Di questo patrimonio sono proprietari gli insegnanti per e accumulato coi loro sacrifizi e con contributi destinati per legge esclusivamente a loro beneficio, se non proprietari *in integro*, certamente comproprietari con diritto collettivo, ed esclusivamente di esso usufruttuari.

E l'entità? Il patrimonio nel 1885 era di L. 31 000,280, nel 1903 ascendeva a 100,738,285 alla fine del 1905 oltre probabilmente a 115 milioni, tenendo conto che nel 1903 l'entrata netta fu di L. 6,799 773 e che il movimento dei contributi in base agli stipendi aumentati per la legge Orlando portera un beneficio di circa mezzo milione almeno

Il numero degli insegnanti iscritti al Monte era nel 1895 di 50 191; divenne di 41999 nel 1899 e rasgiunse il primo gennaio 1903 la cifra di 52 801

Le pensioni vigenti nel 1895 erano 1251 con l'onere complessivo di L. 638 021, nel 1900 divennero 2032 con un onere di lire 943,244, nel 1903 infine sono 3172 per l'importo complessivo di L. 1,442,902 È bastasi che si tratta di un istituto di previdenza in cui tortissima è la cifra degli inscritti, che d'anno in anno vengono eliminati, lasciando al Monte i contributi già versati, nel quinquennio 1895-99 essa fu di 9621 per la massima parte di insegnanti fra i 25 e i 35 anni, età in cui ma pochi maestri abbandonano la scuola per dare occupazione più lucrosa e molte maestre vanno a marito

È dolorosamente alta è la cifra delle mortalità che nel 1895-99 salì a 1611 decessi, con una media di 266 per anno, dei quali la parte maggiore fra i 20 e i 35 anni di servizio.

Queste cifre dimostrano gli utili straordinari, che il Monte per lode frutta, e che esso ha la forma a fronteggiare qualunque ragionevole miglioramento a beneficio della vecchia e degli insegnanti. Il inoltre, nel 1899 sopra un patrimonio di L. 75 744 167 detratti il fondo di riserva di garanzia in L. 6,807,052, era destinata alla produzione degli utili per gli assegni una riserva matematica di L. 68,937 115, la quale, ove fosse stata impiegata al saggio del 4 1/2 per cento avrebbe reso L. 3 102 521 invece al 31 dicembre 1901 gli oner. per gli assegni non superavano L. 1 360 000

E sono notizie, queste, desunte dalla citata pubblicazione della *Tribuna Scolastica*, che danno molto a pensare

La rigida ed avara prudenza degli amministratori potra meritare lode, se essa era condizione necessaria perchè l'Istituto potesse giungere alla floridezza e solidità presente, e i maestri che andranno a riposo nell'avvenire, benedirannno con mesto pensiero ai sacrifizi di quelli che li hanno preceduti su per l'erta faticosa di questo nuovo purgatorio, traverso a balze sassose aspre e piene di martirii per aprire a loro la via del dilettoso paradiso terrestre, che ne corona la cima.

Ma se le cose sono ormai a questo punto basta di sacrifici, basta di pieta si apra l'era di un più ragionevole e più umano diritto.

N.B. Chi desidera avere il citato studio del Brilla, lo può chiedere anche con semplice biglietto da visita alla *Tribuna Scolastica* Milano, via Unione, 24.

## La stampa scolastica.

In Italia si pubblicano non pochi giornali che trattano particolarmente la varia materia scolastica e che fanno opera preziosissima sia con l'esaminare e dibattere le più gravi questioni della scuola, sia col tener vivo il vincolo morale di cordialezza fra gli insegnanti, dispersi per tutto stato, recando anche ai più remoti e solitari l'eco della vita e del palpito dell'anima magistrale, e sostituendo largamente istruzione e consiglio materia di attrito, utilissimi sopra tutto là dove, nelle borgate tuttavia fuori della vita intellettuale del paese, manca il maestro ogni sussidio di libri e di pensiero.

Se si da occasione, come si vede anche dall'articolo precedente, che la stampa scolastica non si tenga sempre vigile, l'avanguardia di ogni azione volta a promuovere e progredire gli interessi della scuola e della classe magistrale. E se l'azione sua e principalmente esercitata entro la classe stessa, giusto è che la stampa politica ne faccia conoscere e ne raccomandi le sane e forti iniziative a quel pubblico più largo, per il quale corre la sua parola, perchè gli interessi della scuola sono interessi del paese.

Ci piace per ciò segnalare due iniziative di due giornali umanesi.

## La "Tribuna scolastica,,

diretta da un giovane e valoroso insegnante tutto vivacità e intraprendenza, Angelo Sicurezza, ha iniziato un'inchiesta sui programmi e sull'ordinamento degli insegnamenti nella scuola elementare fra i maestri e i direttori e i cultori più insigni delle discipline educative, allo scopo di recare nella agitata questione la luce e il contributo della competenza e esperienza quotidiana. E l'occasione è opportuna.

La necessità di riformare la scuola popolare in ordine ai mutati e cresciuti bisogni della vita moderna è sentita già da tempo, e nell'ultima recente riforma del 1904, che vi ha introdotto parziali modificazioni ma tendenti a migliorare questo ordine se non corrispondesse una educazione profonda ne preparano che sono la vera anima attiva e operante della scuola. E una commissione reale, ternata e poi ricomposta di questo lavoro. Ma del lavoro di sfoltita Commissione è sempre deplorare, e certamente di grandissima utilità gli offerti a *Istituzioni ed istruzioni* pubblicate appunto per l'attuazione di questa legge.

E la parola viva e, l'esperienza vissuta di chi sta nella Scuola e ne conosce anime le difficoltà, per suggerire e meno pavesi, all'occhio profano, che occorre: e gli ammaestramenti quotidiani del lavoro pratico, del contatto con le difficoltà reali, per ancora che la lottizza brillante dei teorizzatori, possono dire la necessità di un programma adattato alla cultura di un popolo, osservato, come l'italiano, per eccellenza di classi, di ceti, di [illegible] che sente vivissimo il bisogno di una scuola che sia [illegible] e [illegible] e [illegible] e

# CRONACA

## Giornata d'elezioni.

La giornata elettorale di ieri è passata con un movimento alquanto rimarchevole.

Alle porte delle varie sezioni lo spettacolo offerto dai distributori di schede membri d'associazioni politiche coi braccioli a vari colori, donne colla fascia rossa pei socialisti.

E in giro per la città correvano le numerose carrozze accaparrate per i servizi elettorali, d'ogni forma e d'ogni qualità: dietro alle rapide automobili certe vecchie carcasse, tirate fuor per l'occasione dalle rimesse, ove finiscono di tarlarsi...

Le prime notizie si riferiscono piuttosto al numero dei votanti che non al risultato delle votazioni.

La percentuale degli intervenuti alle urne nella giornata di ieri è più alta di quella della volta passata, del 27 novembre.

Si calcola che sui 59,448 iscritti nelle liste elettorali, circa il 62 per cento abbia preso parte alla votazione.

Nel I mandamento su 5746 inscritti votarono 3673 elettori; nel II su 5883 votarono 3399; nel III su 4151 votarono 2548; nel IV su 6060 votarono 3804; nel V su 4629 votarono 2598; nel VI su 8908 votarono 5344; nel VII, 4ª regione, su 5045 votarono 3764, 2ª regione su 6782 votarono 5003; nell'VIII, 1ª regione, su 3610 votarono 1272, 2ª regione su 7471 votarono 3176. In totale dunque si presentarono alle 144 sezioni circa 38,451 elettori.

Verso le ore 5 cominciarono a diffondersi i risultati di alcune sezioni, risultati approssimativi, ma tali da non permettere previsioni sicure in nessun senso. In complesso tuttavia le votazioni delle due prime parti, la classe moderata e la popolare furono più o meno quali si poteva prevedere, dato il contegno dei vari partiti.

* * *

All'ultima ora possiamo dare le seguenti cifre relativamente esatte. Su 69 sezioni, i voti [illegible] popolari sono pressochè eguali: circa 11,000 per le due parti con qualche leggera prevalenza a favore dei popolari.

Mancano i risultati di 25 sezioni delle quali 22 dell'interno e 14 dei sobborghi.

Ancora ogni previsione sarebbe arrischiata.

* * *

*Ore 8* — La lista popolare ha raggiunto voti 11,696, l'altra 11,933; la lista dei commercianti progressisti conta [illegible] sono 747.

* * *

Fra i manifesti dell'ultima ora va notato il seguente che dimostra la concordia dei moderati-clericali.

La lista perseguita, merita ottenga ogni sanzione e [illegible] d'ogni vizio [illegible] Non *Gastigo Vuppi* [illegible]

Il Nerbi è un grande uomo per [illegible] e il prof. Schiavillo candidato dei clericali ne ha sposata la [illegible]

## Gli impiegati subalterni dello Stato.

Vi è una classe [illegible] che è tra più sventurate e neglette, e quella degli impiegati subalterni dello Stato, Municipi, Stabilimenti di beneficenza, ecc. e cioè bidelli, custodi delle prefetture e delle questure, delle preture, ecc. ecc. — che ascende a 30 mila circa — la cui vita è un problema di povertà. Comunemente ad essere [illegible] con quattrocento lire all'anno e devono servire il paese con lunghissime prestazioni, toccare le loro paghe, che pure sono obbligati a un certo decoro di vita e d'abiti, mentre non hanno il necessario per vivere.

Questi impiegati sono riuniti in Società, [illegible] con sedi in tutte le altre importanti d'Italia, che non intendono affatto di arrogarsi [illegible] fare di politica, ma intendono di affermare [illegible] per [illegible] Vogliono [illegible] far conoscere le loro condizioni miserrime e cercare il miglioramento che giustizia e umanità esigono.

Ieri sera, nella sede di Milano in via Borgo Spesso N. 18, venne pubblicato l'onorevole Romussi, presidente onorario dell'unione nazionale, per accordarsi sul lavoro calmo e legale da farsi.

Il signor Battaglini, presidente della società [illegible] fece un quadro della situazione: il segretario Bottagisi fece un quadro dei bisogni principali degli impiegati subalterni: il socio Rossi portò al Romussi il saluto di Pavia, il socio Vismara spiegò quali siano le domande più urgenti degli impiegati: e il consigliere Moiraghi si diffuse sugli scopi sociali.

Rispose l'onor. Romussi riassumendo le domande e promettendo [illegible] l'opera sua a [illegible] anche [illegible] per un lavoro [illegible] La [illegible] delle domande rende più facile il compito perchè gli impiegati si limitano a chiedere un minimo di stipendio di 1000 all'anno, di veder computati gli anni di servizio straordinario per la pensione di avere un sussidio di [illegible] mentre [illegible] ora in servizio un custode del 1848 ed ancor straordinario e quindi senza diritto a pensione.

Il Romussi concluse con un eccitamento alla votazione per oggi, che fu molto applaudito.

## L'Ungheria all'Esposizione di Milano

Da Budapest [illegible] che l'Ungheria darà [illegible] all'Esposizione di Milano [illegible] in modo speciale [illegible] macchine [illegible] e trasporto di terra.

Questa notizia [illegible] in quanto [illegible] sizione [illegible] quale [illegible] appena [illegible] questo Stato [illegible]

Si [illegible] lamento in una [illegible] Stato ungherese [illegible] del lavoro.

**Non tutte le ciambelle...** Ieri verso le quattro del pomeriggio, in via Carlo Di [illegible] da un tram, fu avvicinato da un elegante giovanotto che lo pregava [illegible] dell'orologio e della catena d'oro.

Si accorse del tiro il vigile urbano Villa, che accorse tosto [illegible] e [illegible] dolo alle [illegible] dell'autorità di P. S.

La refurtiva fu sequestrata.

**S'avvelena!** — Ieri l'operaio cromista Valzer Ettore, d'anni 32, abitante in via Gozzadini, 9, tentava di porre fine alla sua esistenza, bevendo una soluzione d'acido nitrico. Fu ricoverato all'ospedale maggiore in grave stato.

**Sotto il tram di Monza.** — Ieri verso le quattro del pomeriggio il meccanico Alfredo Brocca, d'anni 23, abitante in via Bezzecca, 42, percorreva in bicicletta il corso Vittorio Emanuele. All'altezza della chiesa di San Babila, la macchina gli [illegible] e il Brocca cadde a terra. Sopraggiunse allora il tram n. 505 diretto a Monza, e che [illegible] andava [illegible] del tram stesso, che si fermò immediatamente. Il disgraziato ciclista, tutto pesto e contuso, e con sospetto di commozione viscerale, fu portato all'Ospedale Maggiore in grave stato, da due pietosi e dal brigadiere di P. S. Eugenio Borelli.

**Incendio in campagna.** — Ieri sera un incendio è improvvisamente scoppiato alla Cascina Malghera Inferiore, di proprietà degli eredi Melzi ed abitata dal fittabile Mo[illegible]

L'incendio che si ritiene doloso, spento poco dopo dai pompieri causò un danno di 2000 lire.

# IL DELITTO DI MUSOCCO

## Il Carimati in libertà.

Ieri sera, [illegible]mente dopo 19 giorni di carcere preventivo a dispetto dell'*alibi* luminosamente provato, il tipografo Pietro Carimati, [illegible] accusato dell'uccisa Carlotta Magistrelli, fu [illegible]scarcerato.

La Camera di Consiglio del nostro tribunale ha dichiarato il Carimati, in base alle [illegible] risultanze in istruttoria, completamente estraneo al delitto che gli si voleva imputare.

In tal modo il povero uomo che ha passato ingiustamente lunghi giorni d'angoscia inenarrabile in una segreta del cellulare, è stato ridonato a' suoi tre figli ed al suo lavoro.

Intanto il mistero intorno al misfatto si addensa sempre più, e la questura di Milano non si [illegible] organizzata come dove battere la testa.

Si assicura che il ministero degli Interni abbia [illegible] un premio di 1000 lire a chi saprà [illegible] l'assassino o gli assassini. Ma noi purtroppo siamo tenuti a credere che l'autorità di P. S. non riuscirà mai a conoscerli neanche di nome.

**Mortale disgrazia.** — Ieri sera alle ore 8, un carro proveniente da Turro Milanese [illegible] diretto a San Cataldo, frazione di Cologno Monzese) sul quale trovavansi alcune filatrici, urtò contro un altro carro che si [illegible] di corsa [illegible] e viceversa.

Una delle operaie, tale Maria Spinelli, giovine di 27 anni, nella caduta battè del capo contro un paracarro con tanta violenza che spirò quasi subito.

Le altre [illegible] riportarono [illegible] escoriazioni e lo spavento terribile.

Quando al posto fu recato il cadavere della povera Spinelli, il padre di essa, [illegible] tale accesso di dolore, che parve stesse per impazzire.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — Leva 7.55; tram. 5.21 — Roma — Leva [illegible] — tram. 5.11 — Palermo Leva 7.17 — tram. 5.07

Luna: [illegible] giorni 21 — Leva alle 2.57 ant.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 790 sulla Manica, minima di 736 sull'alta Norvegia.

[illegible] quasi [illegible] discesa; [illegible] al mattino:

Parigi, [illegible] Nizza 4 vario — Zurigo, [illegible] Berlino, [illegible] coperto — Vienna, [illegible] — Cristiania, 2 bello — Budapest, [illegible] Pietroburgo, [illegible] coperto.

**Il tempo in Italia.** — Pressione [illegible] Milano minima di 775 in Sardegna, [illegible] 761 al Sud.

Venti [illegible] generalmente [illegible] altrove [illegible] mari agitati, burrascoso [illegible] ad.

Temperatura [illegible] massima di ieri:

Milano, 7 — Torino, 5 — Venezia, [illegible] Genova 9 — Firenze, 11 — Bologna, 4 — Roma, 7 — Napoli, 11 — Foggia, 6 — Bari, 11 — Palermo, 7 — Catania, [illegible]

Ieri [illegible] Italia e [illegible] temporale, nevicò in [illegible] e nevicate altrove.

*Tendenza* a [illegible] vario sull'alta Italia, [illegible] con [illegible] al centro e nevi [illegible]

**R. OSSERVATORIO DI BRERA**

*Milano,* [illegible] mane.

Altezza barometrica ridotta a 0° media 763. [illegible] Tensione [illegible] mm. [illegible]

Umidità relativa media 77 0/0.

Venti dominanti [illegible] o.

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno.

**Gravissimi danni del freddo e del vento presso Roma.**

Ci telegrafano da Roma, 29:

(N.) Il freddo intenso e il vento impetuoso di tramontana hanno causato parecchie disgrazie. Da ieri tutti i fili telefonici interprovinciali sono interrotti. Anche [illegible] telegrafici [illegible] i [illegible] Roma [illegible] vicinale.

**Una vittima del freddo.**

Ci telegrafano da Salerno, 29:

[illegible] grande [illegible] Corpo Vento [illegible] [illegible] [illegible]

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Rassegna settimanale dei mercati

### Cereali.

Nella passata settimana i prezzi del frumento [illegible] segnarono rialzo [illegible] su quello americano. Al mercato di Odessa vi fu un ribasso notevole, raggiungendo L. 1.69 per quintale. Circa l'andamento dei seminati di grano noi principali paesi produttori, i campi si trovano sotto [illegible] ve protettore che lascia sperare [illegible].

Dalla Russia nella settimana dal 7 al 14 corrente, si esportarono ettol. 8[illegible]00 di grano contro ettol. 528.295 nello stesso periodo dell'[illegible] precedente.

Dalle Indie nella settimana scorsa le esportazioni furono relativamente moderate elevandosi a soli [illegible]000 ettolitri. Le quantità di frumento in mare con destinazione in Europa ascendono a ettol. 10.005.000.

In Italia i mercati mostrano poca attività. Le quotazioni oscillarono fra L. 25 e L. 26.50 per quintale.

### BESTIAME.

### Bovini.

*Milano. — Bestiame grosso.* — L'ottava non ha segnato alcuna variazione nei prezzi del bestiame grosso da macello che furono tutti distintamente confermati.

Lunedì il mercato venne aperto con 252 buoi, 70 vacche e 30 tori.

Calcolato il consumo attuale, il bestiame portato lunedì fu molto limitato e se i nostri macellai non fossero stati provvisti di una discreta scorta di carne, per effetto degli abbondanti acquisti fatti nell'ottava precedente sui mercati della quale si ebbe una considerevole disponibilità di merce, senza dubbio si sarebbero registrati, specialmente nelle vacche [illegible]to scarse, alcuni cambiamenti nelle quotazioni.

Invece di fronte ad una ridu[illegible] nel consumo [illegible] postal[illegible] [illegible] [illegible] [

## NOTIZIARIO MILANESE

**Il collegio dei probiviri delle industrie poligrafiche** venne così costituito: presidente Valdata avv. Enrico — presidente supplente Fabris dott. Riccardo. Ufficio di conciliazione: vice-presidente industriale Lozza Ignazio — vice-presidente operaio Bertini Enrico. Membri industriali Vallardi Giuseppe, Dell'Orto Giuseppe — membri operai Ongaro Giovanni, Colombo Giovanni. Ufficio di giuria, membri industriali Perelli Gemelli Giuseppe, Marcolli Francesco — membri operai Bianchi Giuseppe, Carugati Angelo. Supplenti industriali Berardi Edoardo, Bari Giovanni, Alfieri Emilio — operai Lattuada Cesare.

**La Guardia Medica di Piazza del Duomo.** — Dal Consiglio direttivo dell'Opera Pia della Guardia Medica di piazza del Duomo riceviamo la relazione sull'andamento morale ed economico dell'anno 1903. Crediamo opportuno stralciare alcuni dati per dimostrare il servizio reso, e l'utilità dell'opera pia stessa. Il patrimonio sociale netto al 31 dicembre del 1903 ammontava a L. 132.572,50. La rendita dell'anno fu di L. 15.403,56, la spesa L. 11.170,10, avanzo netto L. 4.233,46. La Guardia medica mira ad accumulare un patrimonio le cui rendite da sole bastino a sopperire a tutte le spese, ed allora l'opera dei benefattori potrà dirsi compiuta. Molto quindi l'istituto si attende dai generosi benefattori, e noi ci auguriamo che non vengano mai meno i soccorsi, e possa così raggiungere essa il suo umanitario scopo.

Durante l'anno vennero soccorse 7080 persone, 5441 delle quali ebbero cure ed assistenza nelle ore diurne e 1616 nella notte. Di queste, 5669 vennero soccorse in ufficio, 1411 a domicilio. Dei 7080 ricorrenti si ebbero 5282 uomini e 1798 donne. I feriti da arma da taglio e da fuoco, i contusi, scottati, morsicati sommano alla cifra di 2500.

Fanno seguito i malati dell'apparato digerente che furono 1440, dell'innervazione 1048, della respirazione 802, della circolazione 177, della muscolatura ed articolazioni 118, del ginecologico 223. I malati di malattie infettive furono 123, e le constatazioni di cadaveri per morti improvvise furono 29.

Questi pochi dati che abbiamo stralciati dalla chiara ed ottima relazione dell'ottimo presidente comm. dott. Rezzonico, dimostrano abbastanza l'utilità della Guardia medica di piazza del Duomo, alla quale auguriamo tutti gli appoggi morali, materiali e specialmente finanziari che merita.

**Un voto della Commissione per la conservazione dei monumenti.** — La Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, nella seduta del 19 gennaio, a proposito del collocamento di una lapide al patriota Piolti De Bianchi, nel Castello Sforzesco, ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione conservatrice dei monumenti, interpellata per disposizione del ministero della Pubblica Istruzione intorno all'opportunità del collocamento di una lapide commemorativa con medaglione all'illustre patriota Piolti De Bianchi, è di parere che nessuna lapide debba o dovrebbe venir collocata nell'interno del Castello, e ciò per non alterarne l'unità artistica.

« Venuta tardi a cognizione della deliberazione presa in proposito dalla cessata amministrazione comunale e non volendo all'ultima ora, impedire la progettata imminente cerimonia, acconsente in via di eccezione, che tale lapide venga collocata all'esterno del Castello stesso vicino a quella dei martiri del 6 febbraio, e fa voti perchè in avvenire nessun'altra opera o sovrapposizione moderna di simil genere, venga a turbare in linea artistica, l'importante monumento. »

**Gli scioperi e le vertenze nel mese di dicembre.** — *L'Umanitaria* ci comunica:

In questo mese ebbe termine lo sciopero degli arrotatori della ditta Moneta, iniziatosi il 28 novembre. Gli operai, assistiti dalla Camera del Lavoro, ottennero ciò che domandavano, cioè l'applicazione della tariffa e la libera uscita nell'ora di colazione.

Due furono gli scioperi nuovi, entrambi favorevoli agli operai ed interessanti le industrie poligrafiche. Il primo avvenne nello stabilimento Treves, ove il giorno 15 i garzoni legatori, in numero di venti, ai quali si aggiunsero per solidarietà due allievi compositori, abbandonarono il lavoro al dopopranzo, per ottenere che la tariffa fosse rispettata. L'infrazione alle norme da parte della Ditta consisteva nell'aver confidato una macchina piegatrice ad un garzone pagato con ottanta centesimi, invece che ad una legatrice retribuita con L. 2 giornaliere. La sospensione del lavoro durò tre giorni; il 18, i garzoni rientrarono, dopo avere, per intervento di una Commissione della Sezione Legatori, ottenuto lo scopo. La Ditta revocava altresì quattro licenziamenti annunciati, coi quali si volevano colpire i promotori dello sciopero. Questi ragazzi sono quasi tutti organizzati.

Il personale della Ditta Citterio, Galimberti e C., abbandonava il lavoro il 27 dicembre. La non osservanza della tariffa ed i maltrattamenti di uno dei proprietari provocarono l'astensione dei tipografi (6 compositori, 4 impressori) ai quali si unirono i litografi (7) ed i legatori (2); in totale 19 operai, dei quali 15 organizzati. Anche i legatori domandavano un aumento di salario. Una Commissione di rappresentanti delle varie Sezioni del Libro interessate ottiene l'accordo. Lo sciopero si chiude col 2 gennaio 1905, assicurando la Ditta che per l'avvenire si avrebbero avute cordiali relazioni. Inoltre la tariffa veniva applicata integralmente, aumentandosi il salario a cinque operai.

L'unica vertenza fu quella verificatasi nella sartoria Antonietta Fossati. Avendo a dolersi di continui maltrattamenti, la prima operaia abbandona il lavoro il giorno 28, seguita da tutte le compagne: 5 donne, 8 minorenni, 2 fanciulle. Esse si considerano come regolarmente licenziate e reclamano quindi dalla Ditta il pagamento di L. 60,60 e lasciate in deposito. La Ditta oppone un rifiuto, allegando l'improvvisa sospensione del lavoro.

Una Commissione della Lega sarti e sarte riesce a persuadere la Ditta a riassumere il personale affinchè possa fare gli ottobre d'uso, dopo dei quali avrà diritto al rimborso del deposito. In questa intesa, le sartine si presentano al laboratorio la mattina del giorno 30, ma non vengono ricevute.

Non funzionando il Collegio dei Probiviri, le operaie adiscono le vie giudiziarie, reclamando il pagamento di L. 197, e si inscrivono nella Lega.

**Edilizia cittadina.** — La Commissione edilizia nell'ultima sua seduta, ha approvato i seguenti progetti di nuove costruzioni:

casa in corso XXII Marzo, dei fratelli Bonomi, coll'ing. Angelo Bonomi, su metri quadrati 2347, con 407 locali su 5 piani;

casa in via Sacco e Seprio, per Ambrogio Belloni, coll'architetto [illegible] lazzoli, su mq. 503, con [illegible]

magazzini in via Mo[illegible] signor Vincenzo Medici [illegible] Micheli ed il comm. Giu[illegible] quadrati 84, con 3 ambient[illegible]

casa in Piazza Vi[illegible] Orena, coll'ing. Adriano B[illegible] comm. Arturo Zolla, su mq[illegible] cali su 5 piani;

casa in via Tadino, [illegible] Antonio, coll'architetto [illegible] mq. 264, con 35 locali su[illegible]

sopralzo casa in via Fa[illegible] gnor Macciacchini Angelo, co[illegible] Bondi, vani 3 piani [illegible]

stabilimento industriale [illegible] Martino, del signor Stoppa [illegible] chitetto Enrico Zanoni e [illegible] Ferraresi, area mq. 340, vani [illegible]

**Per i laureandi in legge ratori ed avvoca[illegible]** — Il [illegible] di ragioneria che, come [illegible] mogo nella sede dell'Accad[illegible] trarsi via Borgonuo[illegible] genti materie: ragioneria [illegible] probabilmente anche l'ins[illegible] rano a tutti altrettanti [illegible]

Accogliendo il desiderio [illegible] sono ammessi uditori per [illegible] ed atteso il numero rilevante [illegible] vennero portate altre m[illegible] l'orario, alle condizioni di [illegible] quali si può avere più pr[illegible] gendosi alla sede dell'Accad[illegible]


Premuniamoci contro la

# INFLUENZA

e curiamo la

# TOSSE

tenendo in bocca pillole di

# CATRAMINA

e applicando sul petto il

## CEROTTO BERTELLI (Arnikos)

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole a L. 2.50 e di 40 pillole a L. 1.50. — Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.80 in tutte le Farmacie e dalla proprietaria Società A. BERTELLI e C., Milano, Via Paolo Frisi, N. 26.

RAFFREDDORI, NEVRALGIE, MALI DI GOLA — **OVATTA** — DOLORI, REUMATISMI, MAL DI RENI

# THERMOGÈNE

NON più TINTURA di JODIO non più preparati jodici che corrodono la pelle e la biancheria.

NON PIÙ IMPIASTRI Tapela, Vescicanti di sec disgradevole e tanto dolorosi.

NON PIÙ POMATE nè unzioni nè linimenti tanto inefficaci quanto poco puliti.

IL THERMOGÈNE guarisce in una sola notte tutte le affezioni di cui sopra.

IL THERMOGÈNE si applica sulla parte malata avendo cura che sia bene aderente alla pelle.

IL THERMOGÈNE non richiede nè riposo nè uno speciale regime non necessita cambiare le proprie abitudini.

MARQUE DE FABRIQUE

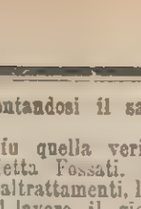
ISTRUZIONE NELLA SCATOLA

In Milano presso: *Farmacia Zambelletti*, Piazza S. Carlo – *Bazzano e Santagostino, Farmacia Centrale*, [illegible] di Mario [illegible], Piazza della Scala – [illegible], Piazza [illegible], Via [illegible] e [illegible] di Mario [illegible], Corso Vittorio Emanuele – [illegible], Via Carrobio – *Farmacia Maddalena*, Via Cordusio (Palazzo della Banca) – [illegible], Piazza del Duomo.

PREZZO DELLA SCATOLA L. 1.50

Vendita all'ingrosso A. MANZONI & C. — Milano-Roma.

**REGALO AI LETTORI**



Incollando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da UNA Lira si riceve franco a domicilio: GRATIS Cassetta-campionario, con facile Istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima Chartreuse gialla e Rhum Giamaica, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Litri 85 % D'ECONOMIA quori. Vini, ec. Spedire Cart.-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO GROSI, 12, via Felice Casati, MILANO.

PORCELLANA resistente al FUOCO „ PIROFILA „ GINORI Via Dante, 5.

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. *Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. *Ogni capsula porta il nome* MIDY. Parigi, 6, r. Vivienne, in tutte le Farmacie.

**Acque e Polveri Pollini**

*efficaci nella cura delle sifilidi*

Contengono 7.45 0/0 di Salsapariglia preparata con metodi speciali.

Casa diretta dal Farmacista A. VALENTINI.

MILANO - S. Damiano, 44 - MILANO.

**Cure radicali per malattie** [illegible]

Salus Selroppo ai Succhi Vegetali Indigeno depurativo contro la sifilide più ostinata del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni Antiblenorragiche attissime a qualunque scolo anche ribelle. — Pillole Antiblenorragiche del prof. Porta e Capsule Amor cane.

Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, per qualità e prezzo.

Ricostituente speciale, ottimo contro le malattie debilitanti e contro l'impotenza.

Unguenti solventi preparati antisettici di quanto può occorrere alla più completa e [illegible]

Malattie Segrete trovasi alla Farmacia [illegible] lano, Via S. Adari, 15. Spedizioni [illegible] tive anche per corrispondenza. — Istruzioni [illegible] vasi puro la vera Tela all'Arnica Go[illegible] per dolori reumatici e pei calli.

**AMERICAN DENT[illegible]**

D.r JOHN BIAVA, 2, Quintino [illegible] Estrazione dei denti assolutamente senza [illegible] mezzo del gas esilarante, e qualunque lavoro [illegible] eseguito con precisione e abilità e a prezzi onesti.

**VOLETE?** Segretario od impiegato [illegible] listo [illegible] attivo. Desenzano a piena 9 mesi venirai.

costituirvi una rendita, contribuendo ad una grande iniziativa? Chiedete opuscolo illustrato, *gratis*, alla Cooperativa Agricola Italiana, Milano. 1280

CERCANSI [illegible] sideri [illegible] pria piccole [illegible] rimunerative consumo ovun[illegible] piccolo capit[illegible] ratori lo[illegible] mina [illegible] ratori o[illegible]

**Impieghi,** commercio, privati, disponibili. Proposte concrete conseguimento fornisco ricevendo 50 centesimi spese pubblicità. Esclu e tasse iscrizioni, abbonamenti periodici, La Confidenza, Piazza Arcoli, 10, Roma. 3425

**MIGLIAIA DI LIRE** perdono tenendo i loro [illegible] prietari di case che [illegible] dersi ossere gli Avvisi economici del [illegible] più sollecito per trovare inquilini.

# PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

Le PILLOLE UNIVERSALI FATTORI di CASCARA SAGRADA sommamente digestive e radicali nel

## GASTRICISMO CATARRO INTESTINALE STITICHE

si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo da 25 [illegible] da 60 pillole L. 2. G. FATTORI e C., Chimici, via Monforte, 46, [illegible]

Concessionario per la rivendita Tranquillo Ravasio Milano, via Monforte 6 — Acque minerali Marsala Inghi[illegible] Spec. Medi[illegible]

ANNO II.

*Immenso successo!!*

# VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

Diretta da G. ANTONA-TRAVERSI

Grossi fascicoli, riccamente illustrati, stampati su carta di gran lusso

Che cosa sia VARIETAS dopo che in otto mesi ha pubblicato articoli di ingegni d'Italia è superfluo dire: Aliena da qualsiasi preconcetto politico VARIETAS s'è dimostrata alla prova quale voleva e doveva essere: la rivista di Ogni fascicolo di VARIETAS offre al lettore un ricco repertorio di articoli e interessanti argomenti: scienza, arte, letteratura, attualità, mode, sport. VARIETAS, oltre al pubblicare una novella italiana, pubblicherà un [illegible] pendice tra i migliori della letteratura straniera. — Ricca di rubriche [illegible] di incisioni, tratte da fotografie originali, VARIETAS è diventata in [illegible] diffusa, ricercata e istruttiva lettura periodica che si stampi in Italia.

Prezzo d'abbonamento annuo: Franco di porto in tutto il Regno . . . Estero . . .

Un numero separato, nel Regno, Cent. 30. — Estero Cent. 50.

Inviare Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno in Milano, Via [illegible] e a semplice richiesta, spedisce gratis e franco il CATALOGO RALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.


E, mentre Matteo si avvicinava al suo padrone e si chinava per rialzarlo, Ligneroy riprese:

— Un altro consiglio che devo darti, e questo: — Non chiacchierare!... Non parlare a nessuno della scena alla quale hai assistito!

— Non temete, signor marchese! Sarò muto come un pesce! disse Matteo, inchinandosi.

Poi, guardando timidamente la donna che gli si era avventata contro, come una leonessa, concluse:

— Vorrei, anzi, non aver nemmeno messo piede in questa sala!

Egli continuava a perder sangue, e, quantunque la sua ferita non fosse grave, vacillava, indebolito e tremante...

La sconosciuta dovette aiutarlo a trasportare il duca, fino alla finestra, sotto la quale, per fortuna, due uomini di Kermalay, accorsi dall'appostamento più vicino, aspettavano il loro capo.

Furono appunto quei due uomini che, profondamente stupiti, portarono Fabrizio di Neuchâtel fino ad una panchina della terrazza, sulla quale lo stesero.

Per l'inaspettato ed energico soccorso avuto da una delle sue ospiti, il marchese Ligneroy era dunque rimasto vincitore e padrone del campo.

Raggiante, egli si diresse verso la sconosciuta e le strinse con forza le mani, dicendole commosso, con infinita tenerezza:

— Signora!... Signora!... Come potrei esprimervi tutta la mia riconoscenza per quello che avete fatto per me?...

Ed ella, non meno commossa di lui, gli rispose con una stretta di mano ugualmente energica e calda, e poi disse con voce tremante:

— Io... io sola devo ringraziare, signore!... Voi avete fatto, per me, ciò che nessuno certamente avrebbe osato, in una simile circostanza! Avete rischiata la vostra vita per una sconosciuta... per due sconosciute!... Avete lottato, per noi, contro un vostro parente!... Ah! se potessi darvi una prova della mia gratitudine!...

— Voi mi avete già largamente ricompensato, signora, col soccorrermi tanto efficacemente nel momento più critico dell'accanita lotta che ho dovuto sostenere... Dianzi, ho provato — ve lo assicuro — una delle più deliziose emozioni della mia vita!...

Per un momento ancora, il marchese e la sconosciuta si guardarono, palpitanti, si vicini l'uno all'altra che le loro labbra, pallide e frementi, quasi si toccavano...

Poi, come la sconosciuta si allontanava a malincuore dal suo salvatore, egli si coprì il volto colle mani, e, con infinita tristezza, ma risolutamente, disse:

— Sì... capisco, signora!... Capisco, perchè ho saputo, press'a poco, il segreto che voi difendete tanto coraggiosamente!

« Le poche parole che vi sono sfuggite, le grida di furore di mio cugino, mi hanno rivelato quale onore di donna sia in giuoco in questo momento! Affrettiamoci, dunque, ad approfittare della tregua certamente breve che ci è concessa, per salvare codesto onore da ogni nuovo pericolo!

Il duca di Neuchâtel è un bruto, che non conosce altra legge che la propria violenza!

### VI.

### Don Giovanni.

— Mamma!... Mammina mia adorata!... Ah! quante emozioni!... Che paura!...

E Mauricette, già coperto il viso, come sua madre, ma non ancora completamente trasformata in una elegante automobilista, entrò precipitosamente nella sala da pranzo, e corse ad abbracciare, a coprir di baci la madre, balbettando:

— Non riuscivo a finire di vestirmi... non avevo più forza nelle dita... e continuavo a udire i rumori della lotta... della battaglia!... Ora, tutto è finito, non è vero?... Sia lodato Iddio!... Non siete ferita, mamma?...

— No, no... cara!

Volgendosi allora verso il marchese, la fanciulla s'accorse che il viso di lui era insanguinato, ed esclamò:

— Mio Dio!... Ma voi, signor marchese... voi sì, siete ferito!...

« Ed io... — riprese avvicinandoglisi premurosa — ed io, per un momento, sono stata tanto insensata da pensare che voi solo foste causa di questo trambusto... Mentre per noi, per due sconosciute, rischiavate la vita!...

— Oh! signorina! Non è affatto grave, la mia ferita!... disse il marchese sorridendo e lasciandosi stringere le mani...

Poi, permettendosi di accarezzare la parte inferiore del visino mascherato di Mauricette, soggiunse:

— Ma, credetemi, mi sarei fatto uccidere con entusiasmo per difendervi e per meritare così una parola d'amicizia e di rimpianto pronunciata dalle vostre belle labbra!...

— Ah! signor marchese!... Voi avete diritto a tutta la mia... a tutta la nostra riconoscenza!... Devono essere assai rari, oggidì, gli uomini della vostra specie!...

— Vi assicuro, signorina, che io sono stato assai più egoista che non crediate, nel fare il poco che ho fatto!... Ed io, anzi, devo essere profondamente grato a voi, che mi avete offerta un'occasione per provarvi la mia ammirazione illimitata...

« Ma forse la guerra non è ancora finita! soggiunse il marchese, dirigendosi verso la finestra infranta dalla quale si potevano sorvegliare i movimenti del nemico.

Poi, ridendo, si volse verso la madre della fanciulla, e disse:

— Purtroppo, signora... voi avete colpito con eccessiva delicatezza il mio amabile cugino!... Egli comincia a riaversi, e la ripresa delle ostilità deve essere imminente!

Il duca, infatti, si sollevava lentamente e volgeva intorno uno sguardo semplicemente attonito... Ad un tratto, ricadde sulla panchina, come spossato, ma non tardò a rialzarsi bestemmiando...

Si tastò le membra, constatò con soddisfazione che non era ferito gravemente, poi tese il pugno, in atto di minaccia, verso il castello.

In quel momento, Giacometta e suo marito comparvero sulla soglia della sala da pranzo, ma esitavano ad entrarvi...

Vecchi e fedeli servitori, essi erano abituati a non occuparsi di qualunque cosa facessero i loro padroni...

Al vedere lo scompiglio regnante nella sala, essi si mostravano stupiti piuttosto che costernati... D'altronde, riflettevano che già altri pasti erano finiti a quel modo, fra il marchese e il duca, e che quest'ultimo, per quanto [illegible] mente un perfetto g[illegible] perdere facilmente la [illegible] dei vini generosi e [illegible]

Ma, quando il loro p[illegible] e lo videro insanguinato, lui, indignati, mormora[illegible]

— Ah! questo è t[illegible] è troppo!...

Poi Giacometta esclamò:

— Eppure, il signor [illegible] non sappia nemmeno di [illegible] aver la faccia tutta rossa! Ma è dunque pazzo, vero, signor duca?... Corro a [illegible] dei medicinali, sig[illegible]

— Grazie, mia buona, [illegible] inutile... Ora dobbiamo [illegible] Come vedi, il sangue [illegible] Mi laverai e mi bende[illegible] tutto sarà finito!

« Si tratta, in quest[illegible] profittare della [illegible] All'opera, dunque!

« Voi, signore, [illegible] tu, Gian Luigi, rim[illegible] angolo... Io torno ad [illegible] mico!

E infatti il marchese [illegible] finestra, e, rimanendo [illegible] pieghe delle tende, cer[illegible] ordini che il duca impa[illegible] mini.

Tip. della Società Editrice Sonzogno.

*Anno 1905.* (Conto corrente colla posta.) *Martedì-Mercoledì 31 Gennaio-1 Febbraio* (Conto corrente colla posta.) *Anno XL - N. 13927*

Prezzo delle associazioni { Milano a domicilio . Anno L. 18 — Sem. 9 — Trim. 4 50 ; Franco nel Regno . » 24 — 12 — 6 — ; Estero . Fr. 40 — 20 — 10 —

*Un numero separato a Regno Cent. 5. Estero Cent. 10.*

**Esce tutti i giorni in SEI PAGINE**

*PREMI AGLI ABBONATI:*

Gli abbonati hanno ricevuto il più importante premio gratuito che sia mai stato dato da nessun giornale

L'ENCICLOPEDIA illustrata.

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del *Secolo*, in due grossi volumi in-4 grande, di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, rilegati elegantemente alla bodoniana. — Tutti gli abbonati ricevono *gratis* franco il loro abbonamento IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica o quelli semestrali ricevono inoltre un romanzo in due volumi.

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In MILANO alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, via Pasquirolo. FUORI DI MILANO mediante l'invio di Cartolina-Vaglia. — Accompagnare le rinnovazioni d'Abbonamento, reclami, rettifiche d'indirizzo, con una fascetta del giornale — Non si restituiscono manoscritti

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono esclusivamente agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER MILANO - Corso Vitt. Eman., 1 dalle proprie succursali in FIRENZE, ROMA, NAPOLI, PALERMO, GENOVA, TORINO e VENEZIA ai prezzi: 5° pagina L. 1 —, (divisa in 10 colonne) dopo la firma del gerente L. 2 — Piccola cronaca L. 6 —, Avvisi mortuari L. 2 — (linea di 6 punti) Avvisi economici: Domande ed offerte d'impiego Cent. 10 la parola, minimum L. 1 —, altri avvisi economici e corrispondenze ecc. Cent. 15 la parola, minimum L. 1. 50. — Piccoli avvisi di indole commerciale Cent. 25 la parola, minimum L. 3, maximum L. 12 per avviso.

Dal 27 Gennaio

è aperto l'abbonamento al giornale

IL SECOLO

dal 1.° Febbraio al 31 Dicembre 1905

Gli abbonati riceveranno **Il più importante premio gratuito** che sia mai stato dato da nessun giornale, nè in Italia, nè all'estero, la

GRANDE

ENCICLOPEDIA

ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di L. 45. Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati nell'anata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio . . . . L. 17.—
Franco di porto nel Regno » 23.—
Estero . . . . . Fr. 38.—

N.B. — Gli Abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero L. 2 — per spesa di porto dei doni.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, via Pasquirolo, N. 14 — con indirizzo *ben chiaro e preciso.*

*Milano, 31 gennaio*

## I FERROVIERI

I ferrovieri stanno per riprendere la loro agitazione. Un termine perentorio è stato fissato dai ferrovieri al governo per rispondere alle domande contenute nel loro Memoriale.

La tensione dei rapporti non potrebbe essere più grande, ed è dovere supremo di tutti, del governo come della stampa, scongiurare il pericolo che minaccia la vita economica dell'Italia.

Questa condizione di cose, frutto evidente delle malaugurate convenzioni ferroviarie che scadono col prossimo giugno, è ancora aggravata dal fatto degli emolumenti irrisori concessi al personale minuto, in confronto delle laute gratificazioni distribuite all'alto personale.

Questa stridente ingiustizia che si rifiuta oggi anche di inasprire maggiormente gli animi, e non ci sarebbe da meravigliarsi se quest'effetto di giusta ed inevitabile reazione entrasse nel calcolo delle compagnie esercenti, le quali hanno assolutamente bisogno di disordini e di scioperi per giustificare la necessità della loro amministrazione.

In un momento così critico, noi facciamo ancora una volta appello, sia ai ferrovieri, sia al governo, finchè si addivenga ad un sollecito componimento della pericolosa vertenza.

Uno sciopero generale sarebbe esiziale ai ferrovieri stessi, all'economia nazionale ed allo Stato.

I soli che lo desiderano e lo fomentano, per i loro interessi economici o politici, sono le Compagnie ferroviarie e i moderati.

Al buon senso dei ferrovieri ed all'energia dell'on. Giolitti, il compito di sventare le insane speranze degli speculatori dello sciopero.

### PASSATO E AVVENIRE
### delle società di mutuo soccorso

Saluto, o lavoratori, la vostra bandiera inaugurata! Che dirà essa dopo venti? Dirà una grande storia, un processo del grande principio umano di giustizia e di bontà? O non sarà come le vecchie bandiere delle società di mutuo soccorso segnacoli spenti di speranze svanite, sogni svaniti, di illusioni morte? »

Con queste parole l'on. Filippo Turati rivolgeva un suo discorso pronunciato giorni addietro inaugurando la nuova bandiera della Società lavoranti muratori ed affini di Milano.

Ebbene — malgrado l'autorità e l'ingegno di chi pronunciò siffatto giudizio — noi ci domandiamo se l'on. Turati abbia una visione esatta di ciò che furono e sono le società di mutuo soccorso. Per affermare che le bandiere di queste società sono segnacoli spenti di speranze e sogni svaniti e di illusioni morte, bisogna non conoscerne la storia e l'influenza civile da esse esercitata nella vita nazionale.

Se ci si dice che vi sono società di mutuo soccorso che rispondono al quadro sconfortante esposto dall'on. Turati, siamo disposti a convenire; se invece si generalizza un fenomeno parziale per trarre l'illazione che le società di mutuo soccorso — come istituto, come forma d'associazione, come strumento di organizzazione — non abbian dato e non possano dare che delusioni, allora rispondiamo che l'on. Turati ha torto.

* * *

Da molto tempo ci punge il desiderio di compiere uno studio storico statistico sulla vita delle società di mutuo soccorso in Italia dal 1860 in poi; è un lavoro — sono superiore alla nostra buona volontà (parlo in plurale come presidente delle 800 società che costituiscono la Federazione Italiana delle società di mutuo soccorso), certo superiore ai nostri mezzi; ma se potessimo condurre a compimento l'immane lavoro, siamo convinti di poter offrire al paese la storia documentata della grande influenza esercitata nella vita della nuova Italia da queste povere e calunniate società di mutuo soccorso. In mancanza di siffatta prova documentata, ci limitiamo ad una sommaria esposizione di fatti la cui constatazione è alla portata di chiunque.

* * *

Chi ha potuto seguire — o come socio, o come studioso — la vita della maggior parte delle Società di mutuo soccorso, ha constatato due lati distinti della loro azione: quello che si esplica in applicazione agli scopi intrinseci del mutuo soccorso (previdenza di riparazione nei casi di malattia, invalidità, infortuni, vecchiaia, funerali, assistenza alle vedove ed orfani, ecc.) in confronto dei loro soci; e l'altro nei rapporti della vita generale del paese.

Non neghiamo che nel campo della previdenza — specialmente in riguardo al problema delle pensioni — le promesse non corrisposero alla realtà e le delusioni furono parecchie; ma si ridussero a questo, che le Società di mutuo soccorso, non potendo operare il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, si limitarono a sovvenire i loro soci nella misura dei contributi versati, anzichè in quella prevista da calcoli inesatti e da previsioni troppo rosee.

* * *

Ma nella parte dell'opera loro che ha rapporto alla vita collettiva del paese, quale coefficente di progresso furono queste povere Società di mutuo soccorso! Quante manifestazioni uscirono dalle assemblee loro in ordine al riscatto nazionale! Quanti provvedimenti legislativi si affermarono e diventarono coscienza pubblica per opera di codesti sodalizi.

Sarà *romanticismo* fin che si vuole, ma le migliaia di *presidenze onorarie* conferite a Garibaldi indicano un ideale ed un programma che oltrepassa i confini del sussidio di malattia o d'impotenza al lavoro.

Per tutto ciò — e che arcadia patriottarda, ma da codesta arcadia è l'unità d'Italia, che ci permette oggi di rivolgere le energie alla soluzione dei problemi economici che tormentano il paese.

* * *

E per scendere dalle affermazioni di carattere generale, alle constatazioni, quanti istituti di pubblica utilità, quante scuole professionali, quanti asili furono promossi, e prosperano per opera della Società di mutuo soccorso!

Chi ricorda l'opera gloriosa del Consolato operaio milanese (che infine era composto di società di mutuo soccorso) sa che il movimento del proletariato, per un trentennio, si imperniava su di esso, e che non vi fu iniziativa civile, non rivendicazione politica od economica a cui fosse estranea l'azione sua. È dal Consolato operaio di Milano che uscì la prima Camera del lavoro d'Italia; è dai suoi uomini che ne fu compilato il programma; quel programma che doveva poi essere snaturato fino alla codificazione dello sciopero generale e della rivoluzione.

* * *

E codesti sodalizi di mutualità, designati molti anni fa dal Ferri come foglie secche, e i cui labari sono ora indicati dal Turati per segnacoli di illusioni svanite e di morte speranze, in mezzo alle competizioni di vanità personali e di concorrenze politiche che s'agitano in seno ad altri sodalizi più giovani, e già senili, si trovano più che mai concordi nella esplicazione di un comune programma, inteso ad aprire nuovi e più ampi orizzonti alla loro missione.

Sono già ottocento le società di M. S. che — in meno di quattro anni — si sono raccolte intorno alla loro Federazione Nazionale; il pegno di solidarietà che le vincola è il seguente: incremento degli istituti di mutualità e loro graduale trasformazione con criteri di moderna previdenza; azione permanente per conseguire un sistema completo di legislazione che valga a rafforzare il diritto di associazione, a tutelare i diritti del lavoro e ad alleviare i tributi che gravano sui lavoratori; solidarietà colle altre organizzazioni aventi per obbiettivo il miglioramento del proletariato.

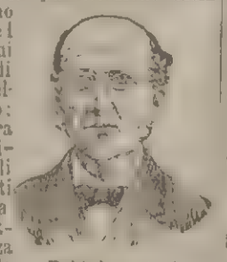
Il tempo — galantuomo — dirà se le società di M. S. abbiano detta la loro ultima parola nel movimento di associazione; noi crediamo invece che esse siano predestinate a raccogliere le sparse fila di altre organizzazioni, dietro le quali ben altre delusioni si vanno maturando.

*Antonio Maffi.*

## Il genio malefico della Russia

Il genio malefico della Russia è il procuratore del Santo Sinodo. Il vecchio Pobiedonostzef, il quale dirige gli affari del culto e collabora collo czar in tutto ciò che ha attinenza colla religione. In questa sua qualità egli è l'uomo più influente sulle azioni dello czar ch'egli seppe abilmente suggestionare fin da quando era suo precettore e gli impartiva lezioni di diritto.

Di che genere siano queste lezioni lo si può desumere da una pubblicazione fatta alcuni anni or sono dal procuratore del Santo Sinodo, in cui si sostiene prima di tutto la necessità della religione di Stato: poi si afferma ancora che il suffragio universale « è uno degli errori più evidenti della storia dell'umanità ». Pobiedonostzef è per conseguenza nemico implacabile del sistema parlamentare, da cui derivano, secondo lui, tutti i mali che travagliano i popoli. « La storia — egli ha scritto — è lì per dimostrare che le riforme più durature sono dovute all'iniziativa del potere centrale. » Il suffragio universale conduce alla demoralizzazione ed all'infiacchimento del senso politico di una nazione.



*Pobiedonostzef.*

Secondo il procuratore del Santo Sinodo la più grande menzogna dei nostri tempi è il principio della sovranità popolare.

Accennando ancora al sistema parlamentare egli soggiunge: « Duole pensare che vi siano ancora uomini che sognano di introdurre in Russia tutte queste menzogne. »

Si dichiara contrario alla giuria popolare perchè i giurati sono alla mercè di questo o quell'avvocato « pagati a bella posta per sorprenderne la buona fede, spesso con la più assurda eloquenza. »

Infine egli si dichiara nemico della libertà di stampa e dell'istruzione popolare. Egli vorrebbe che l'istruzione del popolo fosse limitata al saper leggere e scrivere ed a qualche nozione di aritmetica. Tutto il resto è non solo inutile, ma anche dannoso. Tali sono le dottrine politiche e filosofiche dell'uomo che ha esercitato durante tanti anni ed esercita ancora attualmente la più grande influenza sugli imperatori e sulle classi dominanti.

Non è quindi da meravigliarsi se il vecchio Pobiedonostzef ha indotto lo czar a non ricevere la deputazione operaia che gli portava la nota supplica al palazzo d'Inverno, e se lo ha consigliato a far mitragliare gli audaci che avevano concepito il pensiero di arrivare sino a lui, rappresentante della volontà di Dio sopra la terra!

Pobiedonostzef è il mal genio della Russia. Tutti gli imperatori degenerati o corrotti, tutte le nazioni in sfacelo od in via di rinnovazione hanno avuto simili uomini i quali colla loro testardaggine o colla loro intransigenza fanno precipitare gli eventi.

Il grande impero degli czar non si sottrae alla legge generale.

## L'ultima poesia di Gorki

### L'araldo della tempesta.

[illegible] l'ultima poesia di Gorki [illegible] ne parla [illegible] il mare, il vento e il fuoco [illegible] l'araldo della tempesta [illegible] con fierezza sulle ali [illegible] le nubi stesse.

Ora [illegible] sul colorito rosso del cielo [illegible] nubi [illegible] nell'aria [illegible] la [illegible] comprendono in quel grido [illegible] la loro [illegible].

E l'[illegible] della [illegible] di battaglia! [illegible] il fuoco, la ferma speranza della vittoria, ecco quanto le nubi intendono in quel grido.

Alcuni gabbiani, gemono davanti alla tempesta, gemono e battono le ali sul mare. Il loro terrore è sì grande che si [illegible] per [illegible] se potessero [illegible].

Sopra di [illegible], cacciati dalla loro [illegible] volano [illegible]. Solo l'ardito araldo della tempesta [illegible] con un volo temerario e sicuro al [illegible] della schiuma dei flutti.

Sempre più cupe, sempre più dense, le nubi s'inchinano verso il mare, e le onde [illegible] il lampo che illumina il cielo nebuloso o s'innalzano tumultuosamente verso di lui.

Scroscia il tuono. Sbiumanti di furore urlando, i flutti e i venti si danno battaglia. Il vento, afferra, impetuoso la schiera bellicosa delle onde, e, con uno sforzo formidabile, la precipita, con un sol colpo, sulle rupi, dove i grandi flutti brillanti si riducono miserabilmente in polvere e in nebbia.

L'araldo della tempesta gridando si libra, simile ad un lampo nero; si precipita, rapido come una freccia, attraverso le nubi e riga con la sua ala la schiuma dei flutti.

Vedete come si libra — al pari di un demonio — arrogante e nero, come un demonio della tempesta. Ed ora ride, ed ora piange, e le nubi intendono il suo riso, ed egli piange di gioia.

Perchè egli sa che, da lungo tempo, l'impetuosa collera del tuono sonnecchia e che le nubi non possono mai oscurare completamente il sole, che nulla potrà velare.

Il vento mugge... il tuono brontola...

E nella luce azzurrognola, le nubi lanose e trasparenti, luccicano al disopra del mare.

I lampi vanno ad estinguersi nei flutti; strisciano nel mare come serpenti di fuoco e i loro fantasmi brillanti vi si annegano.

La tempesta! Una tempesta sta per scatenarsi!

L'audace araldo della tempesta si libra fieramente in mezzo ai lampi, e nel suo volo feroce, grida questo araldo della vittoria:

« *Che la tempesta raddoppi di violenze! Che la furia dei venti sia ancor più selvaggia!* »

## LA CROCE DEL MERITO
### ai generali Nodgi e Stoessel

L'Ordine del merito, che l'imperatore Guglielmo, con uno dei gesti sensazionali, di cui ha la privativa, ha concesso ai generali Nodgi e Stoessel fu fondato, com'è noto, nel 1740 da Federico il Grande, per premiare delle brillanti azioni militari. Più tardi vi fu aggiunta una categoria del Merito civile, ed una decorazione di questa categoria fu offerta ad Alessandro Manzoni che la rifiutò.

L'insegna di quest'ordine è sospesa a un nastro nero orlato di bianco è formata da una croce a otto punte in smalto bleu che porta negli angoli quattro aquile e l'iscrizione in francese: *Pour le ...* A proposito di questa onorificenza concessa a vincitore e al vinto di Port Arthur il nostro R. T. Moneta nella *Vita Internazionale* illustra lo scopo [illegible] cui ha voluto servire [illegible] trova che è un atto [illegible] questo [illegible] decorazione [illegible] generali stranieri [illegible] dei [illegible].

Arturo [illegible] l'iniziativa della pubblicazione [illegible] rappresentato [illegible] Moneta, [illegible] e [illegible] Ma [illegible] e [illegible] Veneto [illegible] e [illegible] Ma [illegible] Moneta

sentenza contumaciale) ma non ci fu verso di ottenere il colloquio.

Occorreva presentarsi col biglietto di colloquio rilasciato dal procuratore del re... di Monza dal quale il detenuto dipendeva.

Così vuole il regolamento carcerario e col regolamento non si ragiona.

Il procuratore del re — pensava l'avvocato — è il rappresentante della legge la quale è uguale a Monza ed a Torino, e così ragionando si recò dal procuratore del re di Torino per chiedergli il famoso biglietto.

La risposta era prevedibile. Il codice di procedura stabilisce che il detenuto sia a disposizione del procuratore del re che ha spiccato il mandato di cattura.

Bisognava dunque rivolgersi .. a Monza

— E se io ignorassi — ribattè l'avvocato — l'origine di quel mandato di cattura (cosa possibilissima e che sarebbe avvenuta se il padre del mio cliente non avesse assistito all'arresto, il che lo pose in condizione di leggere il mandato di cattura e di riferirmene come potrei far io per sapere a quale rivolgermi fra i procuratori del re dell'italo regno?

L'egregio funzionario, si strinse nelle spalle.

— Inoltre — proseguì l'avvocato incalzando — scrivessi pure a quel procuratore del re, prima che mi giunga da lui il biglietto di colloquio, il detenuto sarà già sulla via di Monza da tappa in tappa, privo di consiglio sul da fare.

Altra stretta di spalle del funzionario, con nuova invocazione al vangelo della procedura.

* * *

Ma ove la logica della procedura non giunge, arrivò il buon cuore dell'uomo.

Telegrafò d'urgenza al collega di Monza perchè ordinasse subito ai carabinieri la traduzione del Vittone, per sottoporlo ad un confronto con la pretesa diffamata.

Il procuratore del re di quel Tribunale, con pari solerzia rispose ordinando la traduzione del detenuto, con viaggio diretto e non per la *Via Crucis* delle tappe.

Giunto colà il disgraziato venne sottoposto al confronto, e, riconosciuto l'errore di persona venne senz'altro scarcerato e rimandato a Torino con *biglietto di via*.

Ma intanto fu tale lo spavento di quel poveretto per il suo arresto e per questa sua traduzione che ne ammalò, e tuttora nei suoi deliri sogna carabinieri manette e viaggi forzati.

* * *

A parte la possibilità di questi errori di persona che sono da addebitarsi non alla legge ma a fatalità, a usurpazioni di nome o a poca cura di funzionari, non vi pare che nella legge non vi sia proprio nulla da correggere, per rendere meno gravi le conseguenze di tali errori?

E perchè gli arrestati in esecuzione di un mandato di cattura di un'autorità giudiziaria diversa da quella ove l'arresto si eseguisce dovranno così ad un tratto vedersi tagliati dal mondo e privati d'ogni consiglio ed aiuto? Non sarebbe forse più logico condurli subito davanti all'autorità giudiziaria del luogo dell'arresto e ammetterli a far valere davanti ad essa le loro ragioni per quei provvedimenti urgenti che del caso, sia nell'evenienza d'un errore di persona sia per gli atti d'appello ai quali secondo la legge devono farsi davanti alla cancelleria della Pretura o del Tribunale che ha emanato la sentenza) a scanso di decadenza di termini?

Mi pare sarebbe una cosa semplice, e dalle cose semplici rifugge la nostra procedura.

Ci vuole il meccanismo congegnato che consenta i tranelli a danno dell'imputato se è povero, o ai danni della giustizia se egli è ricco, se no la procedura a che servirebbe?

*Toga-rasa.*

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE
dei socialisti bolognesi

Ci telegrafano da Bologna, 30:

Dopo l'ultima lotta elettorale nella quale la lista dei socialisti ebbe soli 2000 voti, nonostante la recrudescenza della protesta del tramviere [illegible] che doveva far aumentare gli elettori organizzati nella Camera del lavoro, si va formando il proposito di organizzare economicamente i lavoratori in una grande Cooperativa di consumo per la quale presterebbe i capitali la Società operaia.

Questa iniziativa socialista servirà a dimostrare, se avrà molto seguito, che l'organizzazione economica deve precedere ed avere come conseguenza l'organizzazione politica ed elettorale.

Se l'iniziativa avrà un esito buono una parte di essi potrà servire al rafforzamento della Camera del lavoro, la quale, per la preponderanza degli anarchici [illegible] ha perduto quella unanimità di azione a tutela dei veri interessi delle organizzazioni; infatti tutte le agitazioni che sorgono, riescono con la peggio dei lavoratori.

### Le cause del matrimonio di re Alfonso

Una personalità cubana, il sig. Ortiz de Zarate, pubblica nel *Correo Español* di Madrid un articolo nel quale afferma che il matrimonio di re Alfonso con la principessa Vittoria, figlia del duca di Connaught (matrimonio già preannunziato come probabile) non è che la conseguenza di un trattato segretamente stipulato nel 1902 fra i governi spagnuolo ed inglese, avente quest'ultimo lo scopo di impedire che gli Stati Uniti mandassero una spedizione, come quella dei Watson, a bombardare le coste della Spagna.

In una delle clausole di quel trattato di cui l'on. Ortiz de Zarate promette di pubblicare il testo integrale [illegible] sarebbe pattuito che, a tempo debito, il re di Spagna s'unirà in matrimonio con una principessa appartenente alla famiglia reale d'Inghilterra.»

*Varietas* — è in vendita presso tutti i librai e rivenditori di giornali d'Italia.

## IL « LIBRO AZZURRO » sulla questione del Tibet

Si ha da Londra, 30:

Il Governo pubblica un *Libro Azzurro* di 275 pagine sulla missione dell'anno scorso al Tibet. Nel dispaccio di lord Lansdowne all'ambasciatore britannico a Pietroburgo, il ministro degli esteri dice che il rappresentante della Russia gli ha confidato il 14 giugno 1904 che il suo Governo non aveva col Tibet nè trattato nè convenzione di alcuna sorta. Il 15 settembre lord Brodrick telegrafa al vicerè dell'India che il colonnello Younghusband non si è conformato alle istruzioni del Governo. La domanda di pagamento dell'indennità implica l'occupazione durante 75 anni della valle del Chumbi. Il Governo disapprova quest'occupazione e chiede si riduca l'indennità per ottenere delle concessioni ma che non si lascino soldati. Younghusband risponde che sarebbe pericoloso cambiare qualunque cosa all'accordo concluso. Il tre ottobre, pur approvando il trattato nel suo insieme, Brodrik ricorda che, secondo le sue istruzioni, si doveva imporre al Tibet una indennità pagabile in tre anni e dice che il Governo non può accettare una situazione risultante da una infrazione ai suoi ordini.

I giornali inglesi commentano lungamente questo *Libro Azzurro*.

Il *Daily Chronicle* e il *Daily News*, giornali liberali, felicitano Brodrick per la sua energia verso il colonnello Younghusband. Il *Daily News* rileva che il biasimo inflitto al colonnello non ricade sul vicerè.

Fra i giornali ministeriali, lo *Standard* e il *Morning Post* sono di parere che si sarebbe dovuto lasciare al colonnello ogni latitudine. Il *Morning Post* non comprende perchè Brodrik tenga così gran conto di quello che può pensare ovvero dire la Russia.

Il *Daily Telegraph*, pur approvando l'energia di Brodrik, dice che Younghusband non sarà meno rispettato nè meno ammirato dai suoi compatriotti per la sua energia e perspicacia.

Il *Times* non disapprova l'atto di Brodrik, ma non vede la ragione della pubblicità data all'incidente.

Il *Daily Chronicle* fa rilevare che malgrado il biasimo che gli è stato inflitto, Younghusband ha nondimeno una grande ricompensa.

# La situazione in Russia

### Gappony non è stato arrestato.

Ci telefonano da Londra, 30

Il corrispondente del *Daily Chronicle* da Pietroburgo, telegrafa che il pope Gapponv non è stato arrestato e non è vero che si trovi in un ospedale ferito. Il corrispondente ha saputo da un intimo amico di Gappony che il pope si è fatto radere la barba e di domenica cambia tre o quattro volte al giorno di domicilio per sfuggire alla polizia.

### Proteste inglesi contro Giolitti.

I corrispondenti romani dei giornali inglesi continuano a protestare contro l'onorevole Giolitti per la incomprensibile censura posta ai telegrammi riferentisi alle manifestazioni fatte in Italia in favore delle vittime della reazione russa.

Il corrispondente della *Morning Post* dice che questo sistema è degno dei Borboni.

Certamente, in questo caso, la censura italiana si mostra molto meno liberale di quella russa che ha lasciato passare tutte le notizie, anche quelle esagerate o false.

### La « lepre » ammalata.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Mail* telegrafa che lo czar è ammalato.

Invece quello del *Daily Chronicle* dice che che è assai difficile sapere la verità sulle condizioni dello czar, perchè corre una infinità di voci controverse in proposito.

Il popolino chiama ora lo czar col soprannome di *lepre* perchè è scappato.

Si dice anche che lo czar nella sua residenza di Czarkojetzelo piange tutto il giorno.

## A Varsavia non si può fischiare.

### Due consoli inglesi malmenati.

L'ordine non regna certo a Varsavia. Il corrispondente del *Daily Mail* fa una vivace e dettagliata descrizione telegrafica dei disordini e delle repressioni di Varsavia. Il corrispondente dice che vi furono dei magazzini devastati e saccheggiati.

Molti proprietari per scongiurare il saccheggio avevano disegnato sulle loro porte una grande croce bianca.

La popolazione è stata terrorizzata dai soldati.

Il corrispondente del *Daily Mail* per dare un'idea della prepotenza dei soldati narra questi episodii:

Un cittadino se ne andava tranquillamente per la sua strada fischiando. Ad un certo punto egli si incontrò in un drappello di cosacchi comandati da un ufficiale. Questi ordinò ai suoi uomini di fermare ed imporre al cittadino di smettere di fischiare.

Il console inglese a Varsavia, lord Murray mentre sabato sera si trovava in istrada incontrò quattro cosacchi, tre dei quali gli passarono accanto senza guardarlo, ma il quarto cacciò gli speroni nel ventre del suo cavallo e si lanciò contro di lui. Fortunamente il cavallo sdrucciolò ed il console non fu investito.

Quasi contemporaneamente il sotto console inglese fu assalito e sciabolato, senza una ragione qualsiasi, dagli ulani, che gli inferirono due ferite alla testa ed una al labbro.

Dell'incidente venne telegrafato subito all'ambasciatore inglese a Pietroburgo il quale ha fatto le sue proteste al Governo russo.

## La reazione a Pietroburgo.

### Trepow ha paura.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo in un telegramma afferma che la reazione a Pietroburgo è più terribile di quello che si credeva.

Continuano, giorno e notte, le visite a domicilio e gli arresti. Uomini, donne e giovani scompaiono misteriosamente.

Si da per certo che essi saranno mandati in Siberia.

I due giornali liberali, *La nostra vita* e *I nostri giorni*, sono stati soppressi. Le loro redazioni perquisite e tutti i manoscritti, anche di cose artistiche e letterarie, furono sequestrati.

Trepow non esce più dal palazzo d'inverno nemmeno per recarsi a Czarkojetzelo, con cui è in comunicazione soltanto per mezzo del telefono. Nel palazzo sono stati messi a sua disposizione due appartamenti, uno per lui, dal quale non esce mai, ed uno per la sua famiglia.

Gli abitanti di Pietroburgo ripetono un motto di spirito dei rivoluzionari dicono che Trepow non è stato nominato governatore per una settimana, per un mese o per un anno, ma a vita: è quindi presumibile che non vorrà tenersi nascosto eternamente!

### L'uccisione di un principe poliziotto.

Si ha da Londra, 30:

Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Batoum in cui si dice che il principe Jourdeli, alto funzionario della polizia è stato ucciso con un colpo di fuoco.

Il colpo è partito dalla folla come pure parecchi altri.

### La situazione a Pietroburgo.

Ci telefonano da Parigi, 30:

(E.) Tutti i corrispondenti dei giornali francesi da Pietroburgo, sono concordi nell'affermare che la giornata d'ieri è trascorsa calmissima.

Malgrado il freddo intensissimo, molta animazione si notava per le vie; i posti di polizia erano diminuiti, però la truppa era consegnata.

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* telegrafa che si rimettono in vigore i sistemi che si erano tanto deplorati al tempo di Pleiwe.

La polizia non rispetta nemmeno le donne. La signora Karoiff, moglie di un noto letterato, non ancora ristabilita dall'operazione della laparatomia, è stata trascinata in un ufficio di polizia.

Ieri all'*Hotel d'Europe* erano convenuti alcuni commercianti per trattare dei loro affari. Appena furono riuniti, si presentò a loro un poliziotto il quale volle sapere in tutto e per tutto quello che essi avevano intenzione di discutere.

Si proibisce ai giornalisti di scrivere su qualsiasi tutte le questioni, per esempio, sulla politica interna, su certi punti della politica estera, sulle caserme, sulle scuole, ecc.

Le condizioni degli operai sono terribili e la loro miseria è grandissima, essendo i salari che essi percepiscono insufficienti anche alla vita più modesta.

Essi dicono che riprenderanno per ora il lavoro ed attenderanno le riforme promesse, ma che se saranno obbligati a rimettersi in sciopero agiranno energicamente.

### Una bomba presso il Kremlino.

Il *Rappel* ha da Eydtkuhnen

Una folla enorme si portò a Mosca verso il Kremlino ove il granduca Sergio si era rifugiato e barricato. Il popolo voleva prendere d'assalto la fortezza, ma ne fu respinto dalle truppe.

Nella sera una bomba scoppiò presso i muri del Kremlino.

### Per salvare Massimo Gorki.

Ci telegrafano da Berlino, 30:

Aderirono all'appello per Gorki, Sudermann, Fulda e molti altri letterati di grido e tutte le sezioni della Lega di Goethe.

Si tenterà di suscitare la stessa iniziativa in Francia.

Jeri furono arrestati qui due studenti russi.

Siccome, date le esperienze dell'anno scorso ciò ha tutta l'aria di un servizio reso alla polizia russa, i giornali protestano già, ora, contro una possibile consegna al confine.

### Le minaccie di Trepow.

Si ha da Pietroburgo, 30.

Trepow, interrogato sulle sue intenzioni in un'intervista ha risposto con una precisione militare che era risoluto a mantenere l'ordine a qualunque costo dall'alto al basso della scala sociale.

Tenendo questo linguaggio sottolineò le sue parole con un gesto energico per far ben comprendere che alludeva tanto al più alto personaggio come al semplice mujick.

Avendo sopra ogni altra cosa il culto del potere vuol farlo rispettare da tutti.

D'altra parte ha detto, e la sua parola è un pegno serio in questa dichiarazione, che gli ultimi disordini non produrranno alcun cambiamento nella via politica delle riforme fissate dall'ukase del 25 dicembre la cui esecuzione sarà gradualmente ma invariabilmente continuata.

### Grave situazione a Sebastopoli.

Si ha da Londra, 30:

Il corrispondente del *Daily Graphic* a Sebastopoli telegrafa il 29: Data la gravità della situazione i comandanti militari navali sono stati investiti di pieni poteri per reprimere i disordini. Oltre 900 arresti sono stati operati.

### La fine dello sciopero a Mosca.

Si ha da Mosca, 29, ore 21:

Una terribile tempesta di neve ha scoraggiato i dimostranti. La crisi è scongiurata per ora. Gli operai riprendono ovunque il lavoro domani.

### I disordini di Varsavia.

Si ha da Pietroburgo, 30 (ore 1 20 del mattino):

I disordini degli scioperanti a Varsavia si sono aggravati, i fanali di numerose vie sono spenti; i negozi e le rivendite d'acquavite, fabbriche, officine, botteghe, uffici bancari furono saccheggiati; i teatri iersera rimasero chiusi. Vi fu un conflitto colla polizia e colle truppe. Lo spirito pubblico è molto allarmato.

### L'agitazione degli avvocati di Pietroburgo.

Si ha da Pietroburgo, 30

Ieri ha avuto luogo un'adunanza di avvocati che si occupò dell'appello da dare alla popolazione, vittima degli ultimi avvenimenti. Una risoluzione fu votata dicente che per uscire dalla situazione attuale bisognerebbe convocare i rappresentanti di tutte le classi della popolazione che avrebbero la missione di lavorare alla costituzione di un ordine di cose legale.

### Un'inchiesta inglese.

Telegrafano da Pietroburgo, 30:

Il maggiore inglese Napier, addetto militare inglese è stato inviato a Varsavia per fare un'inchiesta sugli attacchi di cui il console generale, capitano Murray e il console supplente di Varsavia sono stati oggetto.

### CAPITANO RUSSO UCCISO DA UN SOLDATO.

Ci telegrafano da Vienna, 30:

(G.) Si ha da Cracovia: Il *Naprzod* reca che a Pietroburgo, mentre un capitano d'artiglieria teneva ai suoi soldati, in caserma una conferenza dimostrando loro la necessità di sparare contro gli operai, un soldato gli saltò addosso piantandogli un coltello nel petto. Il capitano cadde morto. Il soldato fu arrestato.

# LA GUERRA NELL'ESTREMO ORIENTE

*Richiamiamo l'attenzione sui nostri telegrammi di Londra che sono sempre in anticipazione sui telegrammi dall'Oriente. La notizia della battaglia interrotta dalla neve, l'abbiamo avuta per i primi. La corrispondenza telefonica quotidiana da Londra è lo specchio fedele dei recentissimi avvenimenti d'Oriente.*

## La battaglia sullo Sha-ho

### SOSPESA PER LA NEVE

Ci telefonano da Londra, 30

(E.) I rapporti odierni sulla serie di combattimenti cominciati il 25 corrente a circa cinquanta chilometri a sud-ovest di Mukden, non permettono ancora di giudicare la loro natura e il loro obbiettivo. Anche i critici militari sono incerti e discordi in proposito. Alcuni credono che si tratti di grosse avvisaglie già finite. Altri invece che si tratti di una nuova e grossa battaglia appena cominciata.

A Tokio pare che non si dia grande importanza alla cosa. Ecco quanto telegrafa dalla capitale giapponese, il corrispondente del *Daily Express*.

« L'azione impegnata sopra il fiume Hun non è diventata, come si poteva credere, una grossa battaglia.

Secondo l'ultimo rapporto semi-ufficiale i combattimenti sono finiti per una terribile bufera di neve che si è scatenata. Malgrado le grosse perdite qui si dà poca importanza a queste operazioni, e si giudicano poco più di uno scontro di avamposti sopra larga scala.

Con un tempo così incerto, come l'attuale, in Manciuria, una battaglia generale è quasi impossibile.

Per quattro giorni vi fu una serie di combattimenti sopra il fianco occidentale dei due eserciti e le perdite complessive ammonterebbero a circa 2000 uomini.

Kuropatkine aprì la battaglia con un attacco di cavalleria, comandato dal generale Mitchenke, che si dice sia rimasto ferito ad una gamba.

Dopo alcune scaramuccie, Kuropatkine fece avanzare due delle sue divisioni ed assalì la posizione dei giapponesi. Sulle prime ottenne alcuni successi e riuscì a prendere alcuni villaggi ma i giapponesi resistettero con dei rinforzi e fecero un furioso contro-attacco col risultato di respingere i russi dal villaggio di Sandepou, che avevano poco prima occupato.

Così a Tokio si dice che l'obbiettivo strategico di Kuropatkine sia stato quello di separare le forze del generale giapponese alle quali si crede si siano aggiunte recentemente le truppe del generale Nodgi, provenienti da Port Arthur.

Quando i combattimenti incominciarono, il tempo orribilmente freddo era bello e sereno, ma dopo due giorni, sorse una terribile bufera di neve che avviluppò completamente i combattimenti.

Non si vedeva più che avveniva a pochi passi di distanza e si sentiva soltanto il rombo del cannone. »

### Una grande battaglia imminente?

Ci telefonano da Parigi, 30:

(E.) Secondo il corrispondente della *Novoje Vremia* da Mukden, sarebbe imminente una grande battaglia alla quale parteciperebbero più di un milione di uomini e circa tremila cannoni.

Il corrispondente constata l'eccellente stato dell'esercito russo che è bene nutrito, vestito e ben calzato ed alloggia in abitazioni sotterranee.

L'esercito è deciso ardentemente di combattere ed è sicuro di vincere.

I russi avendo ora compreso la grande abilità del nemico, non intraprenderanno nulla alla leggiera, ma soltanto dopo matura riflessione.

### Una curiosa dichiarazione di Sckrydloff.

È arrivato a Pietroburgo, l'ammiraglio Sckrydloff, proveniente da Vladivostock.

Interrogato da alcuni funzionari sulle cause della sua inazione, egli ha detto:

« È stata difficile per un ammiraglio comandare una flotta che non esiste! »

### L'evacuazione di Sandepou.

L'evacuazione del villaggio di Sandepou da parte di Kuropatkine, che lo aveva preso ed occupato, ha prodotto profonda impressione a Pietroburgo.

Un telegramma del generale Sakaroff, annuncia che i russi avanzano sempre e che [illegible] si trova a poche *versts* al sud di Sandepou.

I cosacchi continuano a fare delle scorrerie in tutte le direzioni.

### Sottomarini per la Russia.

Telegrafano da Anversa.

Il *Matin* dice: « Apprendiamo da buona fonte che lo schooner tedesco *Adria* ha imbarcato a New Port il due gennaio due sottomarini del tipo *Lake* che sono stati trasportati ad Amburgo. Il valore di questi due sottomarini è di 800,000 franchi circa.

Sono quindi quattro i sottomarini dello stesso tipo che sin qui vennero spediti ad Amburgo.

Se la destinazione apparente è tedesca, noi crediamo di sapere che la destinazione reale è al governo russo. »

### I russi violano la neutralità cinese.

Si ha da Londra, 30:

Il *Morning Post* ha da Shanghai, 29: Quarantamila russi si avanzano in territorio cinese neutro.

### Militari favorevoli alla pace.

Si ha da Londra, 30:

Il corrispondente del *Daily Telegraph* telegrafa il 29 da Pietroburgo:

Dei militari che dieci giorni fa ancora avevano intenzione di continuare la guerra fino all'estremo, sono ora gli avvocati convinti della pace.

### L'azione di Micenko.

Ci telefonano da Parigi, 30

(E.) Un telegramma da Pietroburgo, in data d'oggi, all'*Agenzia russa* dice che secondo notizie pervenute oggi dal teatro della guerra il distaccamento di Micenko rinforzato da [illegible] divisioni e dall'artiglieria continua l'offensiva sulla strada di Liao-Yang.

I risultati non sono ancora noti.

La ferita di Micenko è senza gravità: egli rimane alla testa delle sue truppe.

### I russi in ritirata.

Telegrafano da Tokio, 30

L'attività russa sul Cha-ho sembra cessata dopo il combattimento di Chenzoufai e di Chenchichpao ne quale i giapponesi, a quanto si dice, sarebbero stati vittoriosi. Si suppone che i russi avessero l'intenzione di aggirare la sinistra giapponese e lasciare delle forze considerevoli all'ovest del Liao, ove cercavano di tornare l'attenzione sulle operazioni che progettavano contro la destra giapponese. Ma estremamente freddo ed è impossibile lasciare le truppe allo scoperto durante la notte.

I giornali di Tokio esprimono l'opinione che Kuropatkine abbia ricevuto ordini di marciare per distogliere l'attenzione sugli avvenimenti interni della Russia, ovvero che il suo piano fosse quello di attaccare i giapponesi prima che Oyama avesse ricevuto rinforzi considerevoli. Lo stato maggiore di Manciuria ha telegrafato ieri che non vi era gran cambiamento nella direzione della destra e del centro dell'esercito presente stasera. Non vi erano che dei conflitti costanti fra le truppe in ricognizione. Il nemico sembra ora aver battuto in ritirata nella direzione di Nienyupao che si trova a sedici miglia all'ovest di Chantun e di Susangtu a dieci miglia al nord-ovest di Changtun.

# Servizio telegrafico e telefonico

## Da Roma.

### La cattedra di Carducci.

**30 gennaio**, *ore 4 pom.* — *(Norsa.)* Per la cattedra di letteratura italiana all'Università di Bologna il ministro della Pubblica Istruzione attendeva le proposte di quella Facoltà di lettere, le quali sono di questi giorni.

Si tratterebbe di provvedere temporaneamente all'insegnamento con un incarico per l'anno in corso.

È indicato per tale ufficio il prof. Pasquale Papa libero docente di lettere italiane in quella stessa Università.

### La consacrazione del vescovo di Bergamo.

Iermattina nella Cappella Sistina in Vaticano Pio X ha consacrato vescovo monsignor Radini Tedeschi, messo a capo della diocesi di Bergamo.

La cerimonia ebbe una grande solennità.

Fungevano da vescovi consacratori monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza e monsignor Arcangeli vescovo di Acqui.

Assistevano i cardinali Merry del Val, Di Pietro, Rampolli, Agliardi e Cavagnis.

Vi era pure una larga rappresentanza della diocesi di Bergamo.

— Si saranno provocati...

— No, rilevano entrambi.

— Forse perchè si sono accorti che li guardavi. Che è avvenuto tra essi? È evidente che di là proviene lo sborso dei centomila dollari.

— Dovreste interrogarne il signor Bargeton.

— Non parlerebbe. D'altronde stamane ricevetti un suo biglietto, nel quale, scusandosi, mi chiede il permesso di starsene assente l'intera giornata.

« Non lo vedrò dunque che domani... Temo un qualche sproposito da parte sua.

Liliana rabbrividì tutta.

— È colpa mia! balbettò.

— Sì, figliuola. Non te ne muoveremo alcun rimprovero però, bensì rivolgertelo da te stessa. Intanto addolorata per la tua imprudenza, e noi pure lo siamo perchè ti vediamo piangere...

— Non si potrebbe saper qualche cosa da Dorritt?

— Se c'è fra essi inimicizia, una contesa, se l'uno, se l'altro mi pigliera per suo confidente, rispose Gervoise, scrollando il capo. Anzi mentirebbero per non inquietarti.

— Bisogna dunque aspettare?...

— Sì.

— Forse devono battersi in duello, disse la giovane tutta tremante.

Dionigi stavolta tacque, convinto come egli era che veramente era corsa una sfida fra i due rivali.

— Aspettare! aspettare! mormorò l'ardente fanciulla, abbassando le palpebre a velare lo splendore dei grandi occhi scuri.

Alcuni minuti dopo ella parve addormentarsi; il che vedendo i due coniugi uscirono senza far rumore.

Avevano bisogno di essere soli per discorrere insieme sulla nuova situazione creata dall'amore di Liliana.

Erano usciti appena che questa aprì gli occhi.

Non dormiva.

Scese rapidamente dal letto, e, udito muoversi qualcuno nella stanza vicina, aprì l'uscio con precauzione.

Era Jenny, la cameriera, che assettava e spazzolava.

Liliana le fece un segno.

— Vieni qui, Jenny.

Questa s'avvicinò.

— Presto, aiutami a vestirmi, ad acconciarmi.

— Mi pareva foste indisposta?

— Non era nulla. Mi sono completamente rimessa. Sbrigati. Voglio uscire.

Intanto che la cameriera la pettinava, la fanciulla continuava con voce turbata:

— Voglio uscire senza esser veduta dai miei, e subito. Verrai con me. Torneremo prima che nessuno si sia accorto della nostra assenza. Presto, spicciati, soggiunse febbrilmente, tutta scossa da brividi.

— Devo far attaccare?

— No, piglieremo un *cab*.

Una mezz'ora dopo Liliana era pronta. Sfogliata rapidamente una guida della città, vi trovò certo quanto cercava, perchè la richiuse tosto e disse alla cameriera:

— Andiamo!

Allorchè uscirono sulla via Jenny fermò un *cab*, nel quale esse entrarono, non prima che la giovinetta avesse dato l'indirizzo al cocchiere, che s'avviò subito verso l'estremità di Broadway.

All'udire l'indirizzo, la cameriera fece un gesto di sorpresa.

— Vi sono andata due volte a portare una lettera... Non è là che dimora il signor Dorritt?

— Sì.

— E voi andate in casa di quell'uomo?

— Sì.

La sorpresa di Jenny si mutò in inquietudine.

Sembrò volesse parlare; guardò parecchie volte la padroncina con apprensione, ma finì per tacere.

Appena la carrozza si fermò, Liliana disse:

— Vieni con me.

La cameriera si tranquillò alquanto. Se non doveva lasciar sola un istante la giovane non v'era di che temere.

In due avrebbero saputo, al caso, difendersi.

Dorritt occupava un magnifico appartamento, arredato con un lusso straordinario, ma di pessimo gusto.

L'allevatore di cavalli era ancora a letto quando il cameriere entrò per avvertirlo che la signorina Gervoise lo attendeva in sala.

Egli, lasciata la fiera di beneficenza, avea passato il rimanente della notte a bere, a gozzovigliare, ma avea avuto la precauzione, prima di coricarsi, di preparare il mandato dei centomila dollari che dovevano essere sborsati a Liliana in nome di Maurizio Bargeton.

Indi, senza prendersi punto dello strano affare propostogli da « quella testa matta di francese » s'era addormentato.

Al nome della giovane, balzò fuori del letto.

Ella in casa sua! E proprio in quella mattina! Che ci veniva a fare?

Poi, dopo averci riflettuto sopra un momento, mormorò:

— Eh, forse posso ricavare da tal visita un gran vantaggio per me.

Incominciò a vestirsi in gran fretta, a indossare un elegante abito da casa, non senza... per far presto, strapparo qualche bottone e gualcire qualche cravatta prima di riuscire a mettersene una a dovere.

Liliana aveva lasciato Jenny in uno dei salotti precedenti quello in cui, col cuore in tumulto, e nondimeno coraggiosa, aspettava il yankee,

Il quale non tardò a comparire.

— Che cosa mi procura il sommo piacere d'una tal visita, signorina? Sarei io tanto fortunato da poter rendervi servigio?

— Potete rendermene uno, infatti.

— Sono ai vostri ordini.

— Ho ricevuto poco fa un mandato di pagamento della somma valsami, pei miei poveri, dalla generosa follia di ieri...

— Ebbene?

— Desidero sapere come accade che, pel pagamento stesso vi siate sostituito al signor Bargeton.

— Sostituito non è la parola adatta. I centomila dollari che vi saranno versati appartenevano veramente al signor Bargeton. Non dovete averne il menomo dubbio.

— Egli è povero.

— Ciò non toglie che io gli fossi debitore di tal somma.

— Debitore?

— Sì, signorina.

— Da quanto tempo?

L'americano esitò; ma coltivava una sua idea: poi indovinava che la ragazza amava il francese e che [illegible] sibile un mercato.

Stabilì dunque di essere franco.

— Da ieri sera, rispose.

Finita la funzione il [illegible] tutti i presenti a un rinfresco [illegible] partamento privato.

**Due cadaveri** di neonati **sulla strada.**

Stamane il manovale [illegible] passando per il corso d'[illegible] di Santa Teresa rinvenne [illegible] contenente due cadaveri [illegible] trambi di sesso femminile, recentemente.

Il manovale portò l'involto [illegible] dove, dopo le opportune [illegible] assodare che i due neonati [illegible] bandonati colà nelle prime [illegible] da Angela Lupo, domestica [illegible] glia del capitano-commissario Luigi Ribotta.

La Buto ha dichiarato di [illegible] luce i due bambini già [illegible] e che dopo di averli nascosti [illegible] aveva portati, in un involto [illegible] chiesa dove vennero trovati.

La Buto è stata inviata a [illegible] Mantellate.

**Suicidio.**

In una stanza dell'albergo [illegible] stato trovato cadavere di un [illegible] quattro anni che si era [illegible] colpo di rivoltella all'orecchio.

Il giovane si era [illegible] Battista Caravino, falegname.

# Parlamento Ita

## CAMERA DEI DEP

*Seduta del 30 [illegible]*

*Presidenza del vicepres[illegible]*

La seduta comincia alle [illegible]

**Interrogazion**

**Pinchia** (s. s. Istruzione) risponde all'on. Gallina e ad altri [illegible] riordinamento della Scuola [illegible] nova, conservandone l'auto[illegible] strativa ed economica. Sarà [illegible] Commissione speciale a t[illegible]

**Gallina** rileva l'urgenza.

**Pinchia.** Il ritardo [illegible] tanza che si vuol dare [illegible] deve continuare ad essere [illegible] neria navale.

**Pozzi P.** (s. s. Lavori [illegible] l'on. Verzillo, che l'interroga [illegible] cita costruzione di un ponte [illegible] a Cancello Arnone.

I lavori sono in corso e pro[illegible] larmente.

**Verzillo non crede** che [illegible] compiuti nel termine prescr[illegible]

**Facta** (s. s. Giustizia) [illegible] revole Faelli circa l'abolizione [illegible] preventivo dei giornali.

L'argomento, eccedendo i [illegible] interrogazione, prega l'on. [illegible] l'interrogazione in interpellanza.

**Faelli** si riserva di trattare [illegible] stione in sede più propria.

**Spingardi** (s. s. Guerra) [illegible] l'on. Mel circa la soppressione [illegible] nale sapremo di guerra e ma[illegible] ordinamento della giustizia [illegible]

Il relativo disegno di legge [illegible] mamente presentato.

**Mel** raccomanda non sia [illegible] di legge sia presentato, ma [illegible] tradotto in legge, perchè [illegible] oltre vent'anni.

**Spingardi** risponde [illegible] dell'on. Mel circa le notizie [illegible] di Firenze, che nonostante [illegible] cose, parlano di manifestazioni [illegible] dei coscritti della classe [illegible]

Le informazioni assunte [illegible] alcuni di tali fatti sono inesatte [illegible] effettivamente avvenuti [illegible] tata giacchè in essi non vi [illegible] di offesa e di ribellione. [illegible] pena incorporate le reclute [illegible] disciplina più rigorosa.

**Mel** ripete la versione [illegible] fiorentino. Racconta [illegible] misure di rigore.

**Pinchia** risponde all'[illegible] circa la vacanza nell'ufficio [illegible] agli studi e d'ispettore scolastico [illegible] vincia di Caltanissetta che [illegible] mero di analfabeti d'Italia.

L'ispettore fu già nominato [illegible] breve, di poter nominare [illegible] ditore.

**Vassallo** raccomanda che [illegible] presto il provveditore che manca [illegible] tro anni.

**Pinchia** attribuisce il ritardo [illegible] numero di concorrenti al posto [illegible] ditore.

**Facta** (s. s. Giustizia) risponde [illegible] Roberto Galli circa la condotta [illegible] l'archivio notarile dei distretti [illegible] Roma, Civitavecchia e Frosinone.

Riconosce l'urgenza della [illegible] Governo spera di poter provvedere [illegible]

**Galli R.** raccomanda la mitezza [illegible] tudine.

**Per le dimostrazioni contro l'autocrazia.**

**Di Sant'Onofrio** svolge [illegible] agli on. Bentini, Bertesi [illegible] Borciani, Noe, Bissolati, [illegible] Aroldi circa la vietata [illegible] polare in Roma per protestare [illegible] sacri di Pietroburgo e di altre [illegible] polo russo.

Ragioni di alta convenienza [illegible] verso un Governo al quale [illegible] rapporti amichevoli e ragioni [illegible] bico giustificano il divieto [illegible] strato non sono legali ma [illegible] sordini verificatisi ieri per [illegible] elementi torbidi. I disordini [illegible] rono in gravi fatti soltanto [illegible]

MILANO - Società Editrice [illegible]

Sono pubblicate, in [illegible] PRIME DUE DISPENSE della NUOVA EDIZIONE [illegible] in 16 dispense

I grandi mali e i gr[illegible]

del Dottor G. R[illegible]

Manuale completo delle malattie [illegible] il corpo umano e dei rimedi [illegible] prevenirle, combatterle e vincerle

Quest'opera consterà di 48 dispense [illegible] ciascuna illustrate, in formato [illegible] usciranno due per settimana.

PREZZO D'ABBONAMENTO [illegible]
Franco di porto nel Regno [illegible]
Estero . . . . . [illegible]
*Una dispensa separata* [illegible]
Tutti gli associati riceveranno [illegible] puta la pubblicazione, il [illegible] copertina per rilegare il volume.

*Per abbonarsi inviare* [illegible] alla Società Editrice Sonzogno [illegible] Vigevano, 14, che è [illegible] agli uffici [illegible] franco il Catalogo Generale [illegible] la sua pubblicazione.

contegno dei funzionari e degli agenti forza pubblica.
poi disordini più gravi fossero avve- la responsabilità sarebbe ricaduta sui catori *(bene)*.
esidente annunzia un'altra interro- ne sullo stesso soggetto, e specialmente ntegno della forza pubblica durante le strazioni di domenica in Roma.
erva che a questa pure è stato espli- ente risposto dal sottosegretario di

ntini non comprende come si sia proi- la dimostrazione, con manifesta offesa polo di Roma.
ieri vi fu qualche disordine, è da at- ire ai modi brutali degli agenti. Non lichiarsi soddisfatto.
Sant'Onofrio nota che due funzio- furono feriti e dieci guardie contuse e il ritornello dei tristi elementi me- ti ai dimostranti.

**Interpellanze.**

**o Pinna** interpella il ministro delle nze, per sapere in qual modo intenda vedere, perchè vengano ai danneggiati alluvioni in provincia di Cagliari cor- ste le quote di sgravio per gli anni e 1903; e in qual modo si proponga ndere giustizia alla Sardegna, che at- da oltre cinquant'anni, che vengano ate le classifiche e le tariffe applicate a determinazione dell'imposta fondiaria. mmenta che per effetto del Catasto la incia di Cagliari ha lasciato nelle mani Governo quasi un milione e mezzo, an- senza contare gl'interessi. Deplora che si sia provveduto a gravi infortuni. de che uso faccia il Governo di quei o.

**menta** la deplorevole lentezza del rior- mento del Catasto nella sua provincia.
**ajorana** (min. Finanze.) Attribuisce omuni i danni del ritardo, perchè que- on presentano regolarmente gli elenchi critti dal regolamento del 1855.
conosce la necessità di disciplinare con e norme generali la massima dei rim-

operazioni catastali sono a buon punto due provincie di Sassari e Cagliari. overno è penetrato dalla necessità di piere il catasto in tutte le provincie e de presentare alla Camera i provvedi- ti opportuni.
**ao Pinna** è lieto di queste dichiara- i.

**L'insegnamento religioso nelle scuole.**

**iccio** svolge un'interpellanza al mini- della Pubblica Istruzione sulle ragioni lo hanno indotto a chiedere il parere Sezioni unite del Consiglio di Stato questione dell'insegnamento religioso e scuole.
**rlando** (min. Istruzione.) Il parere grave questione fu chiesto in base precisa disposizione di un articolo di

ta i ricorsi formali di vari Consigli co- uali, che si dolevano dell'annullamento arie deliberazioni in argomento da parte Consigli scolastici e dei prefetti.
**iccio** dubita che il ministero abbia uto coprire la sua responsabilità sul pa- di un corpo consultivo.
**rlando** conferma le opinioni da lui nifestate a proposito dell'insegnamento gioso. Avuto il parere del Consiglio di to, il ministero assumerà intera la re- nsabilità dei suoi provvedimenti.

**er l'incremento industriale di Napoli.**

**Nitti** svolge la sua interpellanza ai mi- ri delle Finanze, dei Lavori pubblici e la Pubblica Istruzione sui criteri che endono adottare per l'incremento indu- ale della città di Napoli.
Nota che sono passati già sei mesi dalla omulgazione di quella legge e non sa quali caci risultati essa abbia dato.
Trova che la legge per Napoli è di diffi- e applicazione, perchè manca un organi- o esecutivo.
Per rendere efficace l'applicazione di quella gge bisogna svellere tutt'i piccoli inte- ssi, che l'avvinghiano.
Eccita il ministro delle Finanze a dare ggiore energia all'esecuzione di quella gge.
Chiede al ministro dei Lavori pubblici a punto siano gli studi relativi al porto Napoli e al ministro della Pubblica istru- ne a che punto siano le pratiche rela- ve alla scuola di applicazione degli inge- eri.
**Tedesco** (min. Lavori) non è meritevole le censure mosse dall'on. Nitti. Ha fatto tutto per l'appl cazione pratica della legge, a il Governo non può creare gli stabili- enti industriali.
Per il porto di Napoli si è preventivata a spesa di 12 milioni e ai lavori si potrà minciare a dare esecuzione per la fine del ossimo febbraio.
Anticiperà l'appalto dei lavori ferroviari.
Il Governo non lascerà nulla d'intentato r l'esecuzione della legge su Napoli. *(Bene! ravo!)*
**Majorana** (min. Finanze) ha avuto una a di chiedere al Comune di Napoli tutte tariffe per gli sgravi stabiliti dalla legge. me per le agevolazioni sulle tasse sui bbricati e la ricchezza mobile.
Sono state già date le istruzioni generali applicare alla città di Napoli.
Quanto alla cessione delle acque del Vol- rno non è mancata l'azione del Governo r l'efficace esecuzione della legge.
Il Governo svolgerà tutta l'opera sua a neficio di Napoli. *(Vive approvazioni.)*
**Orlando** (min. Istruzione) assicura che mpatibilmente con le norme di contabi- à, curerà che i fondi che in quest'eser- io non possono essere spesi per la tra- sformazione della Scuola degli ingegneri di Napoli siano spesi negli esercizi futuri.
**Nitti** prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del Governo.

**Verifica dei poteri.**

**Pres**, annuncia che è stata convalidata l'elezione del collegio di Tropea, in persona dell'on. Giuseppe Pellecchi.
La seduta termina alle ore 5.

# DA MONTECITORIO

Ci telefonano da Roma, 30:

(N.) Seduta tranquilla, come si prevedeva. Ha presieduto l'on. Fortis, provandosi per la prima volta alle fatiche del campanello.

Le interrogazioni sono state parecchie, ma non hanno dato luogo ad incidenti, ed approfittando della bonaccia, l'on. di Sant'Onofrio ha voluto rispondere immediatamente a quella relativa alle dimostrazioni di ieri. E se egli ne ha tratto argomento per lodare il contegno dei funzionari e della forza pubblica, l'interrogante, on. Bentini, ha creduto bene di biasimare questo contegno come provocante ed in qualche caso brutale.

Fra le interpellanze ha destato maggior interesse quella dell'on. Riccio al ministro della Pubblica Istruzione circa le ragioni che lo hanno indotto a chiedere il parere del Consiglio di Stato sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole. La discussione è stata piuttosto vivace.

L'on. Riccio ha voluto, in certo qual modo, accusare il ministro, di trincerare dietro il parere del Consiglio di Stato il proprio intendimento e quello del Governo, sulla grave questione.

Il ministro ha voluto dimostrare la legalità del suo operato, trattandosi di stabilire una giurisprudenza costante e di risolvere la questione, provocata da ricorsi per i quali è necessario il parere del Consiglio di Stato a sezioni riunite.

L'on. Riccio non è rimasto soddisfatto dalle dichiarazioni dell'on. Orlando ed il ministro lo ha definito un nemico politico del Governo e del Consiglio di Stato.

Successivamente l'on. Nitti, svolgendo la interpellanza sull'applicazione della legge per Napoli, ha provocato vivaci interruzioni del ministro Tedesco che ha protestato contro il sospetto elevato verso di lui, di aver egli informato l'opera propria, come ministro, al timore di apparire troppo sollecito verso il Mezzogiorno.

Anche nel successivo discorso il ministro ha affermato che non esistono più competizioni fra il nord ed il sud.

Questa dichiarazione è stata accolta con vive approvazioni dalla Camera.

Alla seduta odierna non hanno partecipato più di 50 deputati. Anche i corridoi erano spopolati. Del resto, volete farvi una idea di quello che è in questi giorni la vita a Montecitorio?

Ecco: la riunione della Giunta delle elezioni indetta per stamane, non ha potuto aver luogo per l'assenza di parecchi membri della Giunta stessa.

Gli Uffici della Camera erano stati convocati per domattina, per l'esame di alcuni disegni di legge, ma un contrordine ha avvertito che l'adunanza non avrà più luogo. Sono state rinviate, indeterminatamente, anche le due riunioni indette, rispettivamente dai gruppi parlamentari repubblicano e socialista.

Intanto manca — come già vi affermai gli scorsi giorni — la materia per l'ordine del giorno della Camera. Quello di domani non contiene che alcuni progettini per eccedenza di impegni, i quali saranno approvati al solito con la semplice lettura: Lo svolgimento d'una proposta di legge relativa all'esercizio della professione di ragioniere; la discussione sul progetto di legge per la diminuzione dell'interesse in materia civile; alcune costituzioni in Comune autonomo di alcune frazioni di Comune.

A creare questo stato di cose contribuisce grandemente la malattia dell'onor. Giolitti, la quale si era annunciata come un semplice attacco di influenza, ma che nei giorni scorsi si accentuò in modo da costringere il presidente del Consiglio al letto ed a consigliargli ogni maggior riguardo per la convalescenza.

Durante la seduta, l'on. Borghese faceva circolare, per raccogliere le firme dei colleghi, la seguente mozione:

« Si è diffusa la voce che nella vita di Massimo Gorki, l'illustre scrittore, ed in quella dei suoi compagni di fede, si voglia fare scontare alla Russia le sue aspirazioni, ad un assetto politico più consono ai tempi nuovi ed ai destini di quel popolo.

« Una causa propugnata da forze morali, ed intellettuali come Massimo Gorki, è più che mai santa, per chiunque abbia sensi generosi e dignità civile. — Noi, rappresentanti della volontà popolare italiana, facciamo voti perchè con la vita di Gorki e dei suoi compagni noti ed ignoti, sia risparmiata alla umanità una grande e dolorosa offesa. »

Circa 80 deputati hanno sottoscritto la mozione, che però, per il suo argomento, non ha potuto essere accettata dal Governo.

Allora l'on. Borghese ed i firmatari hanno deliberato di presentarla al ministro degli Esteri, come il voto di un notevole numero di deputati italiani, perchè sia trasmessa a Pietroburgo. Qualora poi, l'on. Tittoni si rifiutasse di ricevere questo voto, esso verrà presentato all'ambasciatore di Russia.

*Chiedere a tutti i chioschi e rivendite di giornali* la nona dispensa *di Varietas, la più ricca e veramente* variata *Rivista illustrata mensile. Cent. 30 in tutta Italia.*

# Cronaca italiana

**(Nostri telegrammi e corrispondenze.)**

**Cremona.** — *Una grave disgrazia.* — Il noto cittadino Eugenio Maglia è stato vittima di una grave disgrazia. Essendo salito sul fienile della propria casa in borgo Porta Milano, precipitava accidentalmente al basso, e riportava nella caduta una profonda ferita al capo, tale da mettere il disgraziato Maglia in pericolo di vita.

**Verona.** — *Un vecchio con la gola squarciata.* — A Dossobuono due contadine rinvennero sul ciglio della strada un vecchio immerso nel sangue e con la gola squarciata.

Venne subito fatto trasportare all'ospitale di Villafranca.

È moribondo e disperasi salvarlo.

Dimostra l'età d'anni 70, ed all'aspetto è un mendicante.

Nelle tasche aveva pochi soldi ed una roncola insanguinata.

Ignorasi se trattisi di delitto o suicidio.

**Treviso.** — *Incendio disastroso.* — Presso Francenigo la casa colonica abitata dalle famiglie Favret e Zanetti rimase distrutta da un gravissimo incendio.

Durante l'estinzione Sebastiano Favret novantenne, con ammirabile sangue freddo si salvò dalle fiamme con un nipotino rimasto ferito.

I danni sono di quarantamila lire. Venti persone sono sul lastrico.

**Udine.** — *Un maestro benemerito.* — Oggi a Pravisdomini col concorso di tutte le autorità e di gran folla, l'ispettore scolastico cavalier Luigi Venturini consegnava la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione al maestro conte Gerardo Gerardi il quale compie il quarantesimo anno d'insegnamento.

Furono pronunciati vari discorsi da colleghi cui rispose commosso il decano degli insegnanti di Pravisdomini.

*Morto assiderato.* — Fra Madrisio di Varmo e Casanova fu rinvenuto il cadavere di certo Giovanni Pittana. Venne constatato che il decesso era avvenuto per assideramento.

**Mondovì.** — *Disgrazia fatale.* — Giunge notizia dalla vicina Bene Vagienna di una orrenda disgrazia, colà toccata a tale Bartolomeo Demarchi, d'anni 38, celibe.

Mentre saliva una piccola scala, tenendo in mano il rasoio col quale andava a radersi la barba, posto un piede in fallo cadde in così malo modo da prodursi una gravissima ferita alla gola.

Accorsero prontamente i famigliari ma il poveretto era già morto per l'enorme emorragia prodotta dal taglio della carotide.

Per gli incombenti di legge si recò sul luogo il pretore avvocato Barberis e il dottore Borriglione.

La disgrazia toccata al giovane Demarchi, ha vivamente impressionato tutto il paese, dove il poveretto era notissimo e ben voluto da tutti.

**Sassari.** — *Un capo stazione suicida.* — Pietro Siba, ex-capo stazione delle ferrovie reali sarde, si è ucciso stamane con un colpo di rivoltella alla tempia destra, sotto il portico della chiesa di San Pietro fuori di città. Pare lo abbiano spinto al triste passo le critiche condizioni economiche in cui versava.

# NEI COMUNI ITALIANI

Abbiamo da Reggio Emilia:

Il consiglio comunale — assente la minoranza — in seguito ad una applaudita dichiarazione del Sindaco Roversi, prendeva atto delle dimissioni del sindaco stesso e della giunta e chiudeva così il periodo della amministrazione socialista. Il pubblico che stipava le tribune acclamò entusiasticamente il sindaco e sfollò la sala al grido di: *Viva il Socialismo.*

Parlò il consigliere Ferrari, inviando un saluto alle vittime del terrorismo russo e dicendo che l'amministrazione socialista non avrebbe potuto chiudere meglio la sua opera che con un atto di solidarietà coi massacrati dallo czarismo.

La breve seduta riuscì imponente.

Il consigliere Cocchi ammoni la coalizione clerico-moderata, impaziente di salire al potere. Ma il suo regno sarà breve.

Avremo a giorni il commissario regio.

∴ Abbiamo da Mantova:

Il nostro consiglio approvò in seconda lettura, ad unanimità, il lavoro di atterramento di parte della cinta fortilizia, e così tra breve il piccone comincierà a demolire quei fortilizi, che in oggi non hanno più valore militare e danneggiano invece coi loro fossati, ripieni di acqua stagnante, l'igiene pubblica.

Nella stessa seduta venne pure approvato, senza discussione, il sussidio alla Camera del Lavoro, la quale sembra caduta in disgrazia dei socialisti rivoluzionari.

# NECROLOGIO

A Pordenone l'avv. Cesare Bellini, vice-presidente di tribunale a riposo.

A Conegliano il dottor Giulio Zandonella dall'Aquila.

A Venezia monsignor Giovanni Aurelio Lischiutta, cameriere d'onore di Pio X.

A Firenze il prof. Raffaello Mattei.

A Rignano Flaminio il patriota ing. Raffaele Fazio.

A Bitetto, Giuseppe Abruzzese, padre del deputato Abruzzese.

**La morte del senatore Angioletti.**

A Cascina è morto il senatore generale Diego Angioletti.

Già luogotenente generale della riserva l'Angioletti era senatore dal 65. Aiutante di campo onorario del re, fu ministro della marina dal 64 al 66, quando assunse quel portafoglio l'onorevole Depretis.

**IL CONGRESSO NAZIONALE dei lavoratori delle risaie**

Abbiamo da Novara, 30:

Ieri nei locali della Camera del lavoro si tenne quest'importante Congresso nel quale erano — tra le 45 presenti — largamente rappresentate le leghe vercellesi.

Intervenne pure l'on. Montemartini, il quale con talune sue osservazioni porse occasione all'avv. Cugnolio di Vercelli di fare qualche opportuna aggiunta all'ordine del giorno da lui proposto e che venne approvato all'unanimità.

Ecco l'ordine del giorno votato:

« Il Congresso nazionale dei lavoratori della risaia, riunitosi in Novara il 29 gennaio 1905, considerando la grande utilità dei vecchi orari pei lavori nella risaia, chiede che vengano i detti orari mantenuti in quanto vietano di cominciare i lavori prima che sia passata un'ora dal levar del sole e ne ordinano la sospensione prima del tramonto, e che la durata della mondatura sia limitata ad otto ore; e in ogni caso che non si aboliscano i vecchi regolamenti prima che si sia approvata la legge nuova. »

Nel pomeriggio si discusse sull'ufficio di collocamento dei mondatori di riso e sulle tariffe pei lavoratori. Sul primo oggetto si deliberò di invitare la Società Umanitaria a ricostituire su nuove basi l'ufficio di collocamento pei mondarisi.

Circa le tariffe si fece una lunghissima discussione terminata col deliberare che le paghe dei mondarisi non debbano essere inferiori ai 25 centesimi all'ora e per otto ore al giorno, adoperandosi perchè tali condizioni vengano accettate dai coltivatori di riso, e agitandosi in caso contrario per attuare uno sciopero generale.

Il Congresso si chiuse con un saluto al proletariato russo ed al canto dell'Inno dei lavoratori.

**Il Congresso di climatologia**

Ci telegrafano da Firenze, 30:

Sotto la presidenza del professore Barduzzi, direttore dell'Università di Siena, si adunò il Comitato dell'Italia Centrale dell'Associazione Medica Italiana di idrologia e climatologia.

Circa il prossimo Congresso internazionale di Venezia si approvò di stanziare un premio di lire 300 a titolo d'incoraggiamento per un lavoro di climatologia generale italiana.

Fu stabilito che Firenze sarà la sede del venturo Congresso nazionale. Infine il professor Mussi riferì sopra una nuova sorgente di acqua minerale presso Sancasciano.

# SCIOPERI E AGITAZIONI

**I caricatori di Spezia.**

Ci telegrafano da Spezia, 30:

Lo sciopero dei facchini del porto mercantile perdura ancora ed ora ne va data un po' di colpa anche ai proprietarii dei carichi di carbone i quali negano le modestissime richieste dei lavoratori.

Infatti questi dicono che se gli industriali hanno il diritto di essere garantiti dello scarico giornaliero di 500 tonnellate, altrettanto sarà per essi che domandano venga garantita la regolarità del lavoro molte volte irrisoria per mancanza di vagoni o per non avvenuta manovra.

Parecchi industriali hanno tentato di importare qui dei *krumiri* che lavorano nella vetreria di Sarzana, ma giunti non vollero lavorare; nessun incidente; anzi i *krumiri* si resero solidali cogli scioperanti e ripartirono per Sarzana.

Questa sera si aduneranno alla Camera del lavoro i rappresentanti delle associazioni popolari per decidere sulla linea di condotta degli scioperanti.

Di sei piroscafi carichi di carbone uno solo è stato scaricato dal personale di bordo; la colpa di tanto danno si deve attribuire all'incompleto servizio ferroviario.

**I contadini delle Puglie.**

Ci telegrafano da Bari, 30:

A San Michele i contadini insistono per avere una diminuzione delle ore di lavoro e rifiutano un aumento di paga.

Temendosi dei disordini venne inviata sul posto della forza col delegato Cantore, che finora non è riuscito a nulla. La calma è apparente.

**La vittoria socialista a Imola**

Ci telegrafano da Imola, 30:

La battaglia elettorale per i consiglieri provinciali fu vivacissima ma corretta da ambo le parti.

La lista socialista sola ha ottenuto voti 1838; capolista è l'on. Costa.

Quella concordata tra moderati e clericali raccolse 1474 voti sul comm. Paolini, direttore della Cassa di Risparmio che entra per la minoranza.

I democratici cristiani che fecero lista a sè, ottennero voti 348 su Conti; i democratici si sono contati sul nome di Gioachino Zambrini con 305 voti.

Alla partenza per Roma l'on. Costa fu salutato da un'imponente dimostrazione d'affetto. Nessun incidente.

**I DELITTI DELL'AMORE**

Ci telefonano da Genova, 30:

(C.) Stamane, l'operaio Antonio Leale, di anni 29, spinto dalla gelosia, sparava due colpi di rivoltella contro la propria fidanzata Colomba Questa, d'anni 22, ferendola alla fronte e alla mano destra.

Subito dopo il Leale si sparava un colpo al capo producendosi una ferita così grave, per la quale moriva poco dopo, all'ospedale ove i due giovani erano stati trasportati.

La Questa guarirà in non molti giorni.

**La nomina della Giunta.**

Oggi al Consiglio comunale, si procedette alla nomina degli assessori effettivi e supplenti.

I consiglieri Cassanello, Costa, Croce, Figari, Oberti, Mancini e Raggi furono eletti assessori effettivi: Ballestrero, Bozzano, Gavotti e Parodi, supplenti.

**UN DIRETTORE CARCERARIO PROCESSATO**

Ci telegrafano da Napoli, 30:

Al nostro tribunale si sta istruendo il processo a carico di Alfonso Amodei che nella qualità di direttore del reclusorio di Procida si sarebbe in varie volte appropriato di quattromila lire appartenenti all'amministrazione carceraria.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

**Processo Sani.**

Ci telegrafano da Ferrara, 30:

Nella seduta antimeridiana l'avvocato Muratori terminò l'arringa esaminando le singole imputazioni e sostenendo che la prova dei fatti non fu raggiunta e non potersi invocare la scriminante della buona fede.

Nel pomeriggio parlò l'on. Comandini in difesa degli imputati.

**Condanne per le dimostrazioni di ieri.**

Ci telefonano da Roma, 30:

Oggi sono comparsi innanzi al nostro tribunale penale, per *direttissima*, gli arrestati durante la dimostrazione di ieri.

Sono stati condannati a pene varianti da 10 a 45 giorni di reclusione: Rossi Mario, Alberghetti Augusto, Orvieto Attilio, Basilici Roberto, Pesci Filippo, Corsini Romolo e Carangiola Furio. Venne assolto Raffaele Schiavi.

# Corriere scientifico quotidiano

**L'albero di Saturno.** — Alcune lettrici domandano una spiegazione su un albero stranissimo che hanno visto vegetare in un fiasco privo della sua paglia, per opera delle cure sapienti di un venditore ambulante.

Crediamo si tratti del famoso albero di Saturno, che fu in tempi passati una delle meraviglie della scienza e dette non poco da fare anche a scienziati di peso per fornirne una spiegazione.

Sentite infatti quel che ne ragiona l'abate di Vallemont nella sua opera pubblicata già nel 1734 e intitolata *Curiosités de la nature et de l'art sur la végétation.*

« La materia della vegetazione è inesauribile. Più si va innanzi e più si trovano delle meraviglie che ci sorprendono e di cui non sappiamo renderci ragione. Abbiamo creduto che le tre famiglie del mondo degli elementi fossero divise da limiti sacrosanti che la natura non violava mai: invece queste famiglie talvolta si sovrappongono l'un l'altra... Che diremo per esempio di ciò che narra di aver visto il P. Boselli in vari luoghi di Europa? Egli assicura che delle corna di bue o di montone inserite nel terreno hanno messo le radici e sono divenute delle piante... I metalli stessi si formano come piante, come se tutta la natura volesse immischiarsi nella vegetazione... e l'arte stessa viene talvolta a fare delle vegetazioni metallifere, come nel caso dell'*albero filosofico.* »

Secondo le più modeste vedute odierne, l'albero di Saturno non ha invece nulla a che fare col regno vegetale ed è un semplice raggruppamento di cristallini minutissimi di piombo attorno ad uno scheletro d'ottone.

Si introducono in un vaso contenente una soluzione di acetato di piombo dei fili di quella lega di stagno e rame; il rame prende il posto del piombo nel liquido, che diventa acetato di rame, e il piombo a sua volta si depone sui fili in microscopici cristalli.

Anche l'albero di Giove è fatto da elegantissime cristallizzazioni di stagno che si depongono in una soluzione di protocloruro dello stesso metallo.

*Erasmo Nullo.*

# LETTERE ED ARTI

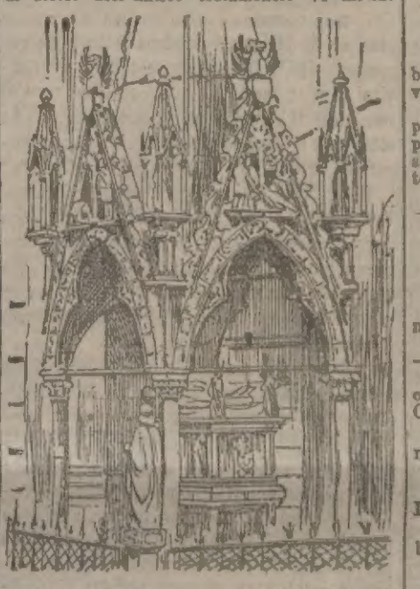
**La minaccia di rovina delle arche Scaligere.** — Ci scrivono da Verona, 28:

(E.) Uno fra i più insigni monumenti della nostra città, con l'anfiteatro dell'Arena, sono certamente le arche a tombe degli Scaligeri. Stanno accanto alla chiesetta fino d'allora chiamata di Santa Maria Antica e che era cappella della casa Scaligera.

Il primo ivi sepolto è Mastino I, ucciso l'anno 1277. Sulla porta della chiesa vi è Cangrande. Il monumento più magnifico nella sua semplicità è quello di Mastino II; il più splendido e sfarzoso è quello di Cansignorio.

Il monumento di Mastino II, morto il 3 giugno 1351, sta sull'angolo dalla parte della piazza Dante: quattro colonne, un architrave e l'intervallo fra l'una e l'altra di quasi tre metri, portano un piano di marmo su cui posa l'arca di Mastino II.

La volta piramidale è sostenuta da altre quattro colonne e tutto è ornato da altorilievi di storie dell'antico testamento. Vi mando



una fotografia d'insieme dello stab. Bertucci. Nell'altorilievo che rappresenta Noè ubbriaco deriso da due dei suoi figli, mentre l'altro, Japhet, è in atto di stendere un pietoso lenzuolo sul padre per coprirlo, la statuetta di Japhet, come vi telegrafai, cadde riducendosi in pezzi.

Lo scorso anno il Comune nostro, a mezzo dell'ingegnere municipale e con un semplice capomastro e degli scalpellini, senza il necessario intervento di qualche valente artista, volle restaurare le arche Scaligere, e incominciando dalla parte del monumento a Mastino II, si procedette infelicemente a delle raschiature e lavature. Questi ristauri sollevarono un giusto sdegno, ed una vera crociata si sollevò nella stampa da parte dell'insigne pittore concittadino Angelo Dall'Oca Bianca, che è uno fra i più fieri e gelosi custodi del nostro patrimonio artistico.

Il risultato si fu che d'ordine del Governo i lavori furono sospesi e venne mandata qui una delle solite commissioni, che avrebbe dovuto, non limitarsi, come ha fatto, a dare un colpo al cerchio e l'altro alla botte, per non dare torto nè agli artisti insorti nè ai preposti ai restauri, ma esaminare attentamente il monumento, vedere il cavallo di Mastino II, che dopo il restauro strapiombava; avvertire i pericoli di infiltrazioni, e fare così in modo che fosse evitato il pericolo di rovina, pericolo ora con la caduta di Japhet posto in evidenza.

Non pretendiamo che si debbano mettere i monumenti in condizione di non poter più deperire, perchè il tempo inesorabilmente tutto distrugge, ma esigiamo solo la vigilanza dei preposti in modo da arrestare più che sia possibile l'opera del tempo, con l'affidare gli opportuni restauri a veri artisti, non a dei barbari restauratori, causa precipua della rovina di tante nostre antiche e preziosissime opere d'arte.

Meno male che ora si è pensato, per rimettere a posto la preziosa statuetta, di ricorrere ad un valentissimo artista nostro, il sig. Carlo Spazzi, al quale la Commissione per la conservazione dei nostri monumenti, riunitasi sotto la presidenza del prefetto Tivaroni e con l'intervento del signor Ongaro, della Commissione veneta, ha affidato l'incarico.

Lo scultore Spazzi è stato pure incaricato di fare una visita accuratissima al monumento per gli opportuni provvedimenti.

È sempre la storia solita, quando scappano i buoi si chiudon le stalle.

# La rubrica per le signore

**La vita felice.** — La contribuzione della donna nel campo della letteratura diviene ogni giorno più importante.

Certo, non andrà in lungo che i talenti femminini otterranno le medesime prerogative di quelli mascolini, e le accademie già costituite si faranno, un onore di annoverare fra i loro membri le Carmen Sylva, le Serao, le Edith Lyttleton, ecc.

Perciò ci sembra interessante segnalare l'iniziativa presa dalla *Vie Heureuse* — rivista femminile pubblicata dalla libreria Hachette a Parigi, che ha istituito un premio di cinquemila franchi.

Questo premio sarà conferito ogni anno alla migliore opera letteraria — il cui autore sia un uomo o una donna, — da un giurì di 21 donne, giurì che riunisce, tranne qualche uomo, il fiore delle letterate francesi.

Ne fanno parte le signore: contessa De Mouilles, presidente — Jane Dieulafoy, vicepresidente — J. Berthereoy, segretaria generale — Giulietta Adam — Arvede Barine — Th. Benzon — Ce Coulevain — Daudet — Delarne — Mardrus Ferval — Giuditta Gautier — Faure — Goyau — Lesueur — Mendès — Marni — De Peyrebrune — Poradowska — Gabriella Réval — Séverine — Marcella Tinaire — C. De Broutelles.

È, in certo modo, un'accademia femminina ed è un nuovo passo sulla via del progresso.

**Nota Satirica del giorno**

UN SOGGIORNO PIACEVOLE.
(Dal *Fischietto.*)

— Lo czar lasciare Pietroburgo!!!
— È così amante della pace!...

**SCIARADA.**

Il *primo* e l'*altro* note,
Il *terzo* negazione.
Presto un'Esposizione
Nel *tutto* si vedrà.

*Aletto.*

*Spiegazione del logogrifo d'ieri:*
**In-no-ver Inverno.**

**IN CUCINA.**

**Risotto alla sondalinese.** — In abbondante acqua fate bollire del riso e delle verze tagliuzzate.

A cottura completa ripetetelo in una zuppiera, e sopra versatevi della salsiccia fritta in padella con abbondante burro, una frasca di salvia e qualche spicchio d'aglio. Così presentatelo in tavola.

*Gualfardo Angelo Marinoni.*

# Cronaca dello Sport

**Gare di tiro a volo.**

Allo *stand* di Precotto si tenne ieri una riunione di tiro al piccione; ecco i risultati:

*Tiro N. 19* — Primo premio Arrigo Farra. — Secondo Angelo Naga — Terzo Mario Soldi.

*Tiro N. 20* — Primo premio Bordoni — Secondo Fumagalli — Terzo Casteldi — Quarto Catenaccio.

*Tiro N. 21.* — Primo e secondo premio furono divisi fra Bordoni e Lainati.

*Prima poule.* — Emilio Catenacci.

*Seconda poule.* — Emilio Colombo.

**La Federazione dei clubs di football**

La sede della Federazione di clubs di football è stata trasportata da Genova a Milano.

La nuova Direzione è costituita come segue: *Presidente*, Giovanni Silvestri di Milano — *Vice presidente*, Alfredo Dik di Torino — *Segretario*, rag. Luigi Bosisio — *Consiglieri* ragioniere Daniele Angeloni di Milano, Delleani di Torino, Oberti Zaccaria e Edoardo Pasteur di Genova.

La direzione sta studiando il programma dei Campionati Italiani che saranno indetti prossimamente.

**Notiziario automobilistico.**

A Berlino dal 4 al 19 febbraio si terrà una esposizione internazionale di automobili sotto la presidenza onoraria del principe Enrico di Prussia. Presidente effettivo è il duca Vittorio di Ratibon; fa parte del Comitato d'onore anche il conte Lanza di Busca ambasciatore d'Italia a Berlino.

∴ Per iniziativa dell'*Associazione degli interessi* di Ginevra, di Nizza, Monaco, Spa, Lucerna, avrà luogo quest'anno una riunione sportiva che durerà 15 giorni dal 2 al 16 luglio che comprenderà rrgate internazionali a remi, corse di canotti automobili, gimkana e corse di automobili.

∴ In Francia nel 1903 le automobili erano 20 mila e nel 1904 22 mila. Questo sviluppo fa già sentire i suoi effetti sul numero dei cavalli; mentre nel 1903 a Parigi i cavalli sommavano a 91 mila, pel 1904 il numero scese a 90 mila.

Ecco alcuni dati interessanti sul valore della costruzione delle automobili in Francia.

1898: 1850 vetture per un valore di 8.500.000
1899, 1900 vetture per 9.500.000; 1900, 5.00 vetture per 27.500.000; 1901, 8500 vetture per 53.0 0.000; 1902, 16.500 vetture per 99.0.0.000; 1903, 19.500 vetture per 136.000.000; 1904, 22.000 vetture per 156 milioni.

Quale incremento abbia l'industria automobilistica che occupa in Francia il primo posto nel bilancio dello Stato tra i prodotti di esportazione, appare da questi dati:

*Importazione:* 1902 per 1.405.000 lire, 1903 per 2.184.000 lire, 1904 per 5 milioni di lire.

*Esportazione:* 1902 per 30.540.000 lire, 1903 per 51.789.000 lire, 1904 per 73.500.000 lire.

Supp. del SECOLO, 31 Gennaio-1 Febbraio

**PAOLO BOURGET** 28

# ACQUA PROFONDA

Proprietà letteraria riservata per l'Italia

Tutto ciò che egli indovinava nell'animo di lei, così tenero e così intimo, li dava, in quel momento una sensazione umiliante di vergogna.

Questi sentimenti, d'ordine così diverso, gli resero orribilmente dolorosa la sua entrata nel salotto in cui Valentina era rimasta dopo la colazione. Ella aveva con sè i due bambini, Francesco e Armanda. La signora di Chaligny, quando il marito aprì la porta, carezzava i riccioli di quelle due testoline sorridenti, in un'atteggiamento assai simile a quello che mostravano le fotografie sospese al paravento presso lo scrittoio di quel malato che non aveva mai veduto quei bambini e che pur faceva di essi una necessità vivente della sua vita!

Questa analogia, raddoppiando di nuovo in Chaligny la sensazione del mistero, gli rese la forza d'incominciare la penosa conversazione.

Pure, a mille piccoli segni, al rossore delle sue palpebre, all'espressione dei suoi occhi, al tremito delle bianche mani intorno ai capelli dei bambini, egli capì che ella era tutta ansiosa e vibrante.

Ma se non sapeva ancora che cosa avesse fatto, di che poteva tremare Valentina, se non del dispiacere ch'ella gli aveva recato, nella mattina in termini così chiari, per quanto velati? La « crudeltà del mondo » — com'ella aveva detto — doveva averlo ferito, ed ella cercava di dimenticare le sue parole al contatto di quelle piccole anime la cui innocenza gli sorrideva attraverso le pupille turchine e le bocche di rosa.

La madre anche sorrideva, d'un sorriso che si mutò in una specie di tremito allorchè vide entrare Roberto. Ella lasciò i due bambini che corsero incontro al babbo con amabile grazia...

Nelle crisi del genere di quelle che attraversava il marito di quella donna, quella gaiezza così spontanea, così ingenua, di quel piccolo omino e di quella bambinuccia, doveva riuscir dolorosa.

L'antitesi tra l'angoscia dei genitori e la leggerezza e l'insensibilità di quelle piccole anime è spesso ciò che determina la tragedia di certe famiglie. Ma ne è anche la consolazione. È il saggio di speranza, l'avvenire che annunciano i bambini inconsapevoli all'uomo e alla donna che soffrono... Norberto e Valentina provarono l'una e l'altra impressione in una volta e le loro prime frasi, dopo aver di comune accordo fatto allontanare i bambini, espressero quella tristezza e quel dolore:

— Come avevano l'aria contenta di stare insieme con voi! — disse lui — Voi li guastate un po', e avete ben ragione! Quando non si è felici da piccini, si rischia di morire senza esserlo mai stati.

— Io non li guasto — rispose lei. — Sono io che mi guasto accanto a loro. Nei miei momenti di scoraggiamento, come in quello che ho avuto la debolezza di rivelarvi stamane, essi m'inducono a sperare... Voi lo vedete, ora sto meglio. Ma non mi sono ricoricata. Ho fatto colazione con loro, poichè non mi avete fatto sapere che non sareste stato con me.

Ci fu un silenzio, durante il quale — dopo quella nuova prova di grazia e di energia che quell'anima gli dava volendo nascondergli il dolore provato dall'accusa della lettera anonima — il marito infedele e geloso sentì un rimorso ancora più vivo, ma anche un senso più acuto del mistero contro cui si dibatteva. Bisognava che sua moglie annettesse una grande importanza a quel mistero, una volta che ella continuava a mantenerlo.

— Valentina, io vengo da via Lacépède...

Mentre pronunziava queste parole, di cui ella sola al mondo, ora che la madre di Norberto era morta, poteva comprendere il funesto significato, Valentina l'aveva riguardato con uno spavento che si manifestava nelle sue pupille fisse. Ella ripetè come non potendo credere alle parole che aveva udite:

— Voi venite dalla via Lacédède?... È là che siete andato dopo che mi avete lasciato e dopo che vi ho detto quelle parole?... È là?...

— Sì — rispose lui a voce bassa e colla fermezza di chi, volendo reclamare un diritto, si sforza dapprima a compiere un penoso dovere. — Io ho avuto un eccesso di collera... Quella lettera anonima, l'indicazione così precisa di quell'indirizzo, il vostro turbamento... m'hanno fatto perdere la testa... La gelosia m'ha preso e ho voluto saper tutto... E sono andato...

— Ah! — gemè Valentina con una voce che Norberto non conosceva. — Voi avete potuto fare questo!... No, non è stata la lettera anonima che vi ha spinto laggiù, non è stato il mio turbamento... Mio Dio!... — ed ella levò le mani serrandole in un gesto disperato. — E io che mi sentivo commossa della vostra delicatezza, stamane! Io che ho detto a me stessa: « L'hanno calunniato! »... Ciò che vi ha fatto andare in via Lacépède continuò dirigendosi verso il marito col bel gesto nobile d'indignazione — è stato il vostro colloquio con Giovanna!.. Ella è venuta, e vi ha parlato! Di quel che vi ha detto non so nulla. Ho soltanto inteso il suono delle vostre voci attraverso questa porta e non ho voluto ascoltar nulla... Ma quando è uscita senza aver osato di vedermi, ho ben compreso che era avvenuto tra voi qualche cosa di straordinario... che ora indovino!... Ora vedo tutto!... È lei che ha scritta la lettera anonima, lei che mi ha seguita, lei che mi ha denunziato, lei che vi ha gettato su quella traccia per perdermi!... Dio! La sciagurata!... Avevano dunque ragione! Esisteva una relazione tra voi! Perchè la lasciaste parlare così di vostra moglie, della madre dei vostri figli, bisognava ch'ella vi padroneggiasse..., bisognava che.... — Ella s'arrestò dinanzi a quella fr

# CRONACA

## Il risultato delle elezioni

Il risultato delle elezioni, secondo il computo rapido fatto in Municipio dagl'impiegati dell'Economato, si è saputo solo ad ora assai tarda, verso le ore 2.30 della notte scorsa. A quell'ora tardissima a Palazzo Marino una vera folla riempiva il cortile e stava in attesa della pubblicazione dei cartelli recanti le prime cifre.

I computi sono approssimativi, mancando la 27ª sezione, e i calcoli essendo stati fatti in modo un po' sommario tale da dar solo un risultato approssimativo.

### Gli eletti.

*a)* i clerico-moderati, portati anche nella lista del partito commerciale-progressista:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Riva Ing. Alberto | *voti* | 19174 |
| 2. Ponti Ettore | » | 19067 |
| 3. Morpurgo Gerolamo | » | 19042 |
| 4. Saldini Ing. Cesare | » | 19026 |
| 5. Spatz Giuseppe | » | 19015 |
| 6. Rusconi Ettore | » | 19008 |
| 7. Rusconi Mario | » | 18995 |
| 8. Torrani Enrico | » | 18986 |
| 9. Zaffaroni Alfredo | » | 18975 |
| 10. Moiana Edoardo | » | 18952 |
| 11. Menozzi Angelo | » | 18939 |
| 12. Ponzio Ing. Giuseppe | » | 18925 |
| 13. Moroni Dott. Felice fu Gius. | » | 18924 |
| 14. Castoldi Emanuele | » | 18894 |
| 15. Scheibler Felice | » | 18885 |
| 16. Pressi Enea | » | 18887 |
| 17. Conti Ing. Ettore | » | 18849 |
| 18. Beltrami Luca | » | 18809 |
| 19. Giacosa Giuseppe | » | 18807 |
| 20. Bertarelli Luigi Vittorio | » | 18787 |
| 21. Candiani Dott. Ettore | » | 18781 |
| 22. Denti Prof. Francesco | » | 18727 |
| 23. Amman Dott. Edoardo | » | 18718 |
| 24. Gobbi Ulisse | » | 18705 |
| 25. Gadda Emilio | » | 18696 |
| 26. Gapredoni Angelo | » | 18689 |
| 27. Gallone Riccardo | » | 18687 |
| 28. Borromeo Giberto | » | 18677 |
| 29. Della Porta Luigi | » | 18648 |
| 30. Belloni Enrico | » | 18637 |

*b)* i candidati dei partiti popolari, inclusi anche nella lista dei commercianti progressisti:

| | | |
|---|---|---|
| 31. Brioschi Achille | » | 18468 |
| 32. Moneta Ernesto Teodoro | » | 18435 |
| 33. Manfredini Achille | » | 18385 |
| 34. Sala Cesare | » | 18338 |
| 35. Valabrega Adolfo | » | 18330 |
| 36. Proserpio Giuseppe | » | 18324 |
| 37. Plevani Silvio | » | 18261 |
| 38. Melzi Gennaro | » | 18268 |
| 39. Sperati Pietro | » | 18255 |
| 40. Sinigaglia Giorgio | » | 18239 |
| 41. Porro Eliseo | » | 18225 |
| 42. FerriFelice | » | 18170 |
| 43. Piazza Angelo | » | 18164 |
| 44. Redaelli Carlo | » | 18150 |
| 45. Gonzales Edoardo | » | 18066 |
| 46. Besana Paolo | » | 17982 |
| 47. Bottini Pietro | » | 17976 |
| 48. Bazzero Ernesto | » | 17976 |
| 49. Carabelli Corrado | » | 17976 |
| 50. Bertazzoli Annibale | » | 17961 |
| 51. Coucourde Francesco | » | 17912 |
| 52. Arcellaschi Garibaldi | » | 17878 |
| 53. Brugnatelli Luigi | » | 17876 |
| 54. Colleoni Vittorio | » | 17869 |
| 55. Alessi G. B. | » | 17854 |
| 56. De Cristoforis Malacchia | » | 17856 |
| 57. Finzi Ugo | » | 17732 |
| 58. Ferrari Agostino | » | 17611 |

Entrano poi i seguenti, recati dalla pura lista clerico-moderata:

| | | |
|---|---|---|
| 59. Ferrari Vittorio | » | 18279 |
| 60. Gabba Bassano | » | 18099 |
| 61. Scherillo Michele | » | 17982 |
| 62. Rougier Carlo | » | 17802 |
| 63. Sacchi Guido | » | 17779 |
| 64. Rossi Enrico di Mauro | » | 17766 |
| 65. Perego Angelo di Filippo | » | 17742 |
| 66. Sironi Torquato | » | 17714 |
| 67. Piola Daverio Piero | » | 17705 |
| 68. Marietti Dott. Giuseppe | » | 17689 |
| 69. Pizzali Silvestro | » | 17667 |
| 70. Luraschi Carlo | » | 17632 |
| 71. Volontori Giuseppe | » | 17646 |
| 72. Mauri Ferdinando | » | 17622 |
| 73. Paleari Giovanni | » | 17620 |
| 74. Santamaria Giacomo | » | 17603 |
| 75. Sampietro Michele di Gius. | » | 17569 |
| 76. Nava Cesare | » | 17568 |
| 77. Marcolli Francesco | » | 17565 |
| 78. Clerici Luigi | » | 17527 |
| 79. Gavazzi Giuseppe | » | 17501 |
| 80. Alfieri Emilio | » | 17488 |

### Gli esclusi.

Seguono in ordine di votazione i seguenti candidati delle due liste popolari e clerico-moderate:

| | | |
|---|---|---|
| Greppi Emanuele | » | 17484 |
| Giulini Alessandro | » | 17410 |
| Giussani Filippo | » | 17396 |
| Agrati Cesare | » | 17396 |
| Cavazzoni Stefano | » | 17388 |
| Gori Pietro | » | 17381 |
| Turati Filippo | » | 17337 |
| Degli Occhi Adamo | » | 17298 |
| De Marchi Odoardo | » | 17288 |
| Majno Luigi | » | 17226 |
| Bertani Luigi | » | 17204 |
| Mangiagalli Luigi | » | 17121 |
| Bassi Spartaco | » | 17120 |
| Visconti di Modrone Uberto | » | 17108 |
| Rossi Luigi | » | 17096 |
| Tibaldi Ariberto | » | 17085 |
| Calchi Novati Giulio | » | 17071 |
| Taroni Paolo | » | 17038 |
| Picozzi Modesto | » | 17037 |
| Stabilini Arturo | » | 17051 |
| Majno Giovanni | » | 17030 |
| Risi Carlo Francesco | » | 17019 |
| Piazzi Giovanni | » | 17012 |
| Mira Francesco | » | 16969 |
| Serrugeri Pietro | » | 16949 |
| Marensi Placido | » | 16925 |
| Luraschi Romeo | » | 16868 |
| Ricchieri Giuseppe | » | 16857 |
| Angiolini Francesco | » | 16850 |
| Filippetti Angelo | » | 16743 |
| Confalonieri Angelo | » | 16722 |
| Bonardi Edoardo | » | 16717 |
| Finzi Giorgio | » | 16716 |
| Broglio Camillo | » | 16702 |
| Arienti Luigi | » | 16701 |
| Aporti Pirro | » | 16690 |
| Colombi Camillo | » | 16656 |
| Beltrami Francesco | » | 16626 |
| Chiesa Eugenio | » | 16625 |
| Cozza Federico | » | 16618 |
| Brugora Paolo | » | 16606 |
| Gatti Oreste | » | 16585 |
| Barinetti Giov. Battista | » | 16583 |
| Bertini Enrico | » | 16576 |
| Ingegnoli Francesco | » | 16569 |
| Liboi Giuseppe | » | 16559 |
| Ghezzi Ernesto | » | 16407 |
| De Franceschi Giuseppe | » | 16007 |

In coda arrivano quelli della Camera del lavoro:

| | | |
|---|---|---|
| Mosca Nicola | *voti* | 1488 |
| Cattaneo Silvio | » | 1487 |
| Corbari Ferruccio | » | 1485 |
| Bellotti Pietro | » | 1480 |
| Cassina Francesco | » | 1478 |
| Galimberti Paolo | » | 1458 |

### NELLE ULTIME ELEZIONI.

Nelle ultime elezioni parziali amministrative i votanti furono 33,346 e che parteciparono alla lotta il 56. 9 per cento degli iscritti nelle liste elettorali.

Il primo della lista concordata fra liberali e cattolici è riuscito il rag. Sacchi Guido con 17.723 voti, l'ultimo il commerciante Bertani con 17,669 e cioè con la differenza di soli 54.

Della lista dei partiti popolari ottenne la maggiore votazione l'on. Turati con voti 14,862, l'ultimo il Cozza con 14.312 voti.

Galimberti primo dei rivoluzionari, che anche allora si erano presentati con sei candidati, ebbe 598 voti.

## IL FATTO NUOVO
### delle elezioni di Milano

Le elezioni di Milano hanno presentato un caso nuovo.

Non è uscita dalle urne una maggioranza che permetta di governare il Comune: perchè questa maggioranza è divisa in parti pressochè eguali fra i Partiti popolari e i clerico-moderati.

Una maggioranza siffatta non permette neppure di eleggere il sindaco: perchè l'articolo 141 della Legge Comunale e Provinciale al 3° capoverso dice:

« L'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri assegnati al Comune, ed a maggioranza assoluta di voti. »

I due terzi di 80 sono almeno 54: quindi i clerico moderati essendo in numero di 52 non possono neppure eleggere il sindaco, perchè i consiglieri dei Partiti Popolari a quella convocazione di Consiglio naturalmente non parteciperanno.

Mancando la possibilità di eleggere il sindaco, il Consiglio non può rettamente funzionare e deve essere sciolto. Può vivere un corpo senza testa?

E se la legge non imponesse questo scioglimento, ci penserebbero i cittadini stessi. Chi mai vorrebbe acconsentire ad essere sindaco di Milano, assumendo tutte le responsabilità dell'importante ufficio per sentirsi dire in faccia ad ogni occasione: « Voi non siete il sindaco rappresentante di una città, ma il portabandiera dei clerico-moderati contro cui metà di Milano protesta »?

Il senatore Ettore Ponti, ottima persona, che era stato designato a quell'ufficio, non vorrebbe certo esporsi a fare il manichino di un partito, per sentirsi sconfessato ogni giorno, da una maggioranza di elettori presso a poco uguale a quella che gli ha conferito il mandato di consigliere.

Col Consiglio comunale uscito dalle urne del 29 gennaio, un sindaco è impossibile legalmente e moralmente.

È vero che nel sesto capoverso dell'articolo 141 si concede che dopo due convocazioni andate deserte, si possa procedere all'elezione del sindaco; ma nessun cittadino che si rispetti vorrebbe salire al sindacato per questa via traversa, abiurando alla propria dignità. Una elezione siffatta sarebbe avvilente.

I giornali avversari dimenticano l'articolo 141 della legge comunale e provinciale; e scrivono che « per molti mesi » si può governare, vale a dire fino a quando non verrà in votazione il bilancio consuntivo. Ma essi han dimenticato la questione della elezione del sindaco.

Questa impossibilità di eleggere il primo magistrato del Comune provocherà la venuta del commissario regio: e questo dovrà essere una persona indipendente: non potrà essere certo confermato a quel posto il commissario prefettizio, che sarà un ottimo burocratico, ma che è di opinioni notoriamente clerico-moderate, e come tale non avrebbe dovuto neppur essere stato prescelto prima.

È bene che l'amministrazione comunale venga stabilita su solide basi entro l'anno presente; perchè nel 1906 Milano deve mettere da parte tutte le questioni interne per pensare a ricevere degnamente gli ospiti che verranno alla nostra Esposizione. Quel grande avvenimento deve essere celebrato nella concordia che un Comune democratico può stabilire nella nostra città amante della pace e del lavoro.

## SUL DELITTO DI MUSOCCO
### La premeditazione. - Gli orecchini della vittima.

L'autorità giudiziaria inquirente ha ormai stabilito che l'assassinio della Carlotta Magistrelli è stato premeditato, e che l'uccisore o gli uccisori diedero all'infelice un appuntamento nel luogo, ove poi fu rinvenuto il cadavere.

Intanto ai periti medici sono stati sottoposti ben sedici quesiti.

Un fatto nuovo sarebbe il seguente. La Carlotta quando lasciò la casa della sorella Amalia, dicendo di recarsi ad un appuntamento per un'affare importante, portava gli orecchini che non furono rinvenuti nelle ceneri.

Furono asportati per far credere ad un delitto a scopo di furto? Furono rubati davvero, o andarono perduti nel rimuovere il cadavere semicremato, o nel frugare nelle ceneri della legna e degli arbusti che formarono il rogo?

È quello che l'autorità tenta di stabilire. Intanto essa smentisce ciò che sulle prime si affermò, e cioè che nelle lettere lasciate dalla Magistrelli ve ne sia una contenente minaccia di morte, e firmata *Peppin*.

**Per il Palazzo delle Poste e Telegrafi.** — Ci telefonano da Roma

Per la costruzione del nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi di Milano, il governo aveva già stanziato con una legge del marzo 1900 la somma di un milione e mezzo. Il progetto presentato ora dall'on. Tedesco alla Camera chiede un altro stanziamento di 330 mila lire, essendo il primo dimostrato insufficiente.

La somma peserà sul bilancio delle Poste e telegrafi per 180 mila lire nell'esercizio 1904-05 e per 170 mila lire nell'esercizio 1905-06.

**Gli eroi della teppa.** — Ieri verso le tre del pomeriggio al posteggio dei tram fuori Porta Lodovica si verificò una delle purtroppo frequenti scenate dei teppisti. Dieci o dodici di questi mascalzoni, per brutale malvagità, stavano picchiando maledettamente un povero ragazzo. Un signore, che volle prendere le difese del poverino fu egli pure percosso. Anche il bigliettario tramviere, certo Oreste Panzirotti, che muoveva da quella parte per salire sul tram in partenza, fu circondato dai malviventi, e minacciato di coltello.

Il Panzirotti, inseguito riuscì a saltare sulla piattaforma del tram, e coll'aiuto d'un collega, a tener lontani, con pugni e calci i teppisti, uno dei quali gli lanciò contro, come dardo, un coltello acuminato, che per fortuna non ferì nessuno e potè essere sequestrato.

Nessuna guardia presente, e quindi nessun arresto.

**Un'altra che s'avvelena.** — Ieri a mezzogiorno certa Sestagalli Bella, abitante in via San Giovanni sul Muro, ingoiava, a scopo suicida, una fiala di permanganato di potassa.

Il dott. Tagliazucchi della Guardia medica di via Gabrio Casati le prestò le cure del caso, dichiarandola in istato gravissimo.

*(Dalle ultime edizioni.)*

## Il gravissimo incendio di stanotte.

La scorsa notte, poco prima delle 12, la gran folla che formicolava in piazza del Duomo in attesa dell'esito delle elezioni amministrative, notò che il cielo, verso Porta Genova, appariva arrossato da bagliori vivissimi, tanto che sembrava di assistere allo spettacolo di una grandiosa aurora boreale. Corse tosto la voce che da quelle parti doveva essere scoppiato un grosso incendio, e la folla si avviò in massa per via Torino e corso Genova.

L'incendio infatti erasi sviluppato violentissimo in una vasta sostra di legnami che sorge al N. 19 in via Savona, e che è di proprietà del signor Villa, ed è affittata al negoziante Giacomo Mora che abita nella stessa via al N. 12.

Data l'enorme quantità di combustibili, — legna, carbone, paglia, ecc. — colà accumulata, le fiamme divamparono tosto altissime, minacciando anche i fabbricati vicini, e cacciando nella via, pazze di terrore, intere famiglie che abitano negli appartamenti delle case di via Voghera 8 e via Novara 3, che fanno appunto angolo colla sostra incendiata.

Avvertiti telefonicamente corsero prontamente sul posto trenta pompieri guidati dal comandante Goldoni, dall'ing. Rossi e dall'ing. Penné, con carri di primo soccorso, poi con tre pompe a vapore.

Dovettero pure recarsi sul posto una compagnia di soldati del 29° fanteria, molti vigili, e un nugolo di guardie e di funzionari di P. S., per tener lontana la folla dei curiosi che ostacolava ai pompieri di lavorar liberamente e destramente.

Il compito più importante e difficile fu quello di isolare il fuoco, che già aveva attaccato le imposte delle case vicine, e al tocco fortunatamente il pericolo di propagazione era scomparso.

Il lavoro di spegnimento durò tutta la notte, e non è neanche stamane, all'ora in cui scriviamo completamente terminato.

Le macerie fumano ancora, e tratto tratto, una lingua di fuoco balza da esse, qua là come una minaccia.

Tutto andò distrutto, avendo il legname ed il carbone costituito un focolare assai vasto ed intenso alimentato anche da un sensibile soffiar del vento.

A quest'ora non si possono calcolare i danni con precisione: si può star certi però che essi saranno assai rilevanti.

## La mortale disgrazia di stamane
### ALLA STAZIONE NORD.

Questa mattina alla Stazione della Ferrovia del Nord, avvenne una disgrazia raccapricciante, della quale fu vittima un povero lavoratore.

Verso le 6 e 30 il fuochista notturno Francesco Colombo d'anni 52, nativo di Robecco sul Naviglio, salì sul predellino d'una locomotiva spenta che doveva essere trascinata fuori dalla rimessa, all'aperto, da un'altra locomotiva.

Appena i convogli si misero in moto, si intese un urlo straziante.

Il Colombo, preso fra la locomotiva trainata ed un pilastro in muratura della rimessa, era rimasto letteralmente stritolato.

Fu prontamente soccorso, ma tutto fu inutile: l'infelice dopo pochi istanti di spasimi atroci, spirò.

Il cadavere, finite le constatazioni di legge, con una lettiga fu trasportato nella sala mortuaria del Cimitero Monumentale.

**Il Congresso internazionale della Carità.** — Telefonano da Parigi, 30:

Il *Figaro* dice che un comitato internazionale di carità la cui presidenza è stata offerta a Casimir Perier, organizza un gran congresso della carità al quale sono invitate tutte le nazioni e si riunirà a Milano nell'ottobre prossimo.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

*Sole.* — Milano — leva 7.48, tram. 5.26 — Roma — leva 7.26 — tram. 5.21 — Palermo leva 7.13 — tram. 5.27.

*Luna.* — Età giorni 26 — Leva alle 4.54 ant.

**Il tempo in Europa.** — Pressione massima di 784 sul Golfo di Guascogna, minima di 738 sul mar Bianco.

*Temperatura* irregolarmente variata; stato atmosferico del mattino:

Parigi, -1 nebbia — Nizza 3 vario — Madrid, 5 bello — Zurigo, -1 nuvoloso — Praga, 3 1/2 coperto — Vienna, 3 coperto — Trieste, 2 nuvoloso — Budapest, -8 nevica — Pietroburgo, 0 coperto.

**Il tempo in Italia.** — Pressione salita sul Tirreno, discesa ai nord: massima di 772-73 sull'alto Veneto, 771 a Milano, minima di 768 sul Jonio.

*Venti* grecali sull'alta Italia, occidentali o maestrali altrove; mari alquanto agitati al sud.

*Temperatura* leggermente salita al nord, poco variata altrove; minime di ieri.

Milano, -4 — Torino, -5 — Venezia, -3 — Genova, 1 — Firenze, -2 — Bologna, -5 — Roma, 2 — Napoli 1 — Foggia, -2 — Bari, 1 1/2 — Palermo, 1 — Cagliari, 6.

*Ieri.* Cielo leggermente vario al nord, Puglie e Sicilia, sereno altrove.

*Tendenza.* Cielo vario sull'alta Italia, bello altrove.

**R. OSSERVATORIO DI BRERA**
*Milano, 29 gennaio.*

Altezza barometrica ridotta a 0° media 763. 3. Tem. c. med. -1.°6. mass. +1.6 min. -4.8.
Umidità relativa media 76 0/0.
Venti dominanti: Ovest.
Stato prevalente dell'atmosfera: misto sereno e nuvolo.

### I danni della neve.

Telegrafano da Aquila:

Il freddo è ancora intenso e la neve continua a cadere abbondantemente.

Ieri il treno Roma-Sulmona arrivò con ore 4.30 di ritardo. Stamane il treno 88 è arrivato con un ritardo di 5 ore. Un altro treno è rimasto bloccato presso Collarmele, ed è rimasto pure bloccato lo spartineve mandato in aiuto. Quindi si è dovuto mandare un secondo spartinevo con due locomotive.

Ingegneri e ispettori accorsi per dirigere il servizio sono rimasti anch'essi bloccati.

Ora 500 operai lavorano per sgombrare i binari dalla neve.

### Le vittime d'un temporale.

Ci telegrafano da Trapani, 29:

Causa un furioso temporale rovinò la casa di certo Sant'Angelo seppellendo la moglie di costui di trent'anni e tre figliuole del pescatore Bertolino che dimoravano al pianterreno.

Il proprietario riportò diverse ferite.

Accorsero il sindaco, l'ingegner comunale, il capitano dei carabinieri e il prefetto.

Le guardie e i soldati disotterrarono i cadaveri. Il sindaco ordinò lo sgombero delle case adiacenti.

Considerevoli danni si lamentano nel porto.

### Il maltempo e la neve in Sicilia.

Ci telegrafano da Siracusa, 30:

Da ieri imperversa un orribile temporale in tutta la regione.

Il vento impetuosissimo cagiona danni immensi alla campagna.

Alberi sradicati, agrumeti e vigneti devastati, seminagioni distrutte; il mare è agitatissimo.

Molte navi riportarono gravi avarie.

Il freddo è intenso e cadde perfino la neve fenomeno strano per queste contrade.

### SPETTACOLI D'OGGI

Scala: *Aida*, opera. — Ore 8.30.
Lirico: Riposo.
Dal Verme: *Linda di Chamonix*, opera — *Messalina*, ballo. — Ore 8.30.
Manzoni: *Il segreto del giudice*, comm. - Ore 9.
Filodrammatici: *L'onorevole Campodarsego*, comm. — Ore 9.
Fossati: *La principessa di Trebisonda*, oper. — Ore 9.
Eden: Varietà. — Ore 8 30.
Stabilini: *Herreol*, comm. — Ore 9.
Olympia: *I galeoti*, comm. — Ore 9.
Verdi: *La trovada del Serafin*, comm. — Ore 9
Gustavo Modena (P. Venezia): *I nostri buoni Villici*, comm. — Ore 8.30.
Gerolamo: *La presa di Porto Arturo*, com. — Ore 8 30.
Concerto Diana (Piazzale Venezia): Varietà. — Ore 20.45
Presepio meccanico: Corso Vitt. Em. N. 23. Tutti i giorni meno martedì e venerdì rappres. alle 8 p.
Cinematografo Permanente: Via Cantù - Rappresentazioni continue dalle ore 15 alle 23.
Esposizione d'arte culinaria e gastronomica (via Unione 12). — Dalle 13 alle 18 e dalle 20 alle 23.

## ECO DEI TEATRI

Alla Scala ebbe liete accoglienze il tenore Angelo Gamba, che sostituì il De Marchi, indisposto, nella parte di Radamès. Gli altri esecutori dell'*Aida* furono come al solito applauditi.

*** Al Dal Verme un pubblico numeroso applaudì ad una buona riproduzione della popolare opera donizzettiana: *Linda di Chamounix*.

I principali interpreti, il Cesari, la Pezichini e la Paganelli furono salutati ad ogni fine d'atto da vive approvazioni.

Stasera seconda della *Linda*.

*** Ci telegrafano da Vienna, 30:

Si ha da Lemberg che il celebre attore polacco Roman si è suicidato per dispiaceri domestici.

## Le proteste contro le stragi russe

*(Telegrammi al Secolo).*

**Cremona.** — Nella seduta consigliare di ieri il sindaco avv. Piazza si rese interprete dei sentimenti generali augurando all'infelice popolo russo il conseguimento dei suoi scopi. Vive approvazioni salutarono le parole del sindaco.

**Mantova.** — Nella seduta del nostro Consiglio comunale approvò un saluto al popolo russo ed alle vittime della tirannide.

**Spezia.** — Al Comizio di protesta contro le stragi russe parlarono applauditi Bottai, Benazzi e Corradetti.

La Camera del Lavoro pubblicò un bellissimo manifesto.

**Città di Castello.** — La Società per la pace e l'arbitrato ha pubblicato un manifesto di vibrata protesta per le stragi russe.

La società stessa va raccogliendo offerto in danaro che andranno a vantaggio delle vittime.

**Porto Civitanova.** — Ha avuto luogo, in piazza XX Settembre, un imponente Comizio contro le stragi di Pietroburgo. Presiedeva il consigliere comunale Cesare Barboni; parlarono il dott. Gatti, il dott. Giunti e Umberto Bambini. Fu infine votato un vibratissimo ordine del giorno. Molto entusiasmo, nessun incidente.

**Firenze.** — Ieri sera nel Comizio alla Camera del Lavoro per protestare contro gli eccidi di Pietroburgo parlarono, oltre il Frontini ed il Masotti, l'avv. Terzaghi per i radicali democratici, il maestro Baldi per il « Libero pensiero » ed il Comitato Pro-vittime politiche, il dottor Frascani per i socialisti, Papi e Squaglia per gli anarchici, Del Buono per la Camera del Lavoro ed il profugo polacco Cordara. Non fu votato alcun ordine del giorno.

All'uscita la folla, visti numerosi agenti e carabinieri, prorruppe in grida inneggianti alla rivoluzione russa. Avvenne allora una colluttazione con relativo inseguimento; si suonarono varii squilli, accolti da urli e fischi.

Una parte dei dispersi, incontrando lungo la via Calzaioli un convoglio funebre frantumò con una bastonata il vetro d'una carrozza, ove stavano un prete ed un addetto alla Misericordia. Un'altra parte si diresse a San Frediano, emettendo le solite grida e finendo con l'essere pur essa dispersa.

**Bari.** — Dopo un'imponentissima passeggiata di protesta contro le repressioni russe vi fu un Comizio nel teatro Piccinni, gremito. Vi aderirono le associazioni d'ogni partito. Gli oratori furono applauditi.

Il commissario di polizia interruppe l'oratore socialista poscia quello anarchico. Scoppiarono fischi e proteste e a stento fu votato un vibrato ordine del giorno.

**Girgenti.** — Ieri sera nell'intermezzo della rappresentazione del *Cirano*, si improvvisò al suono della Marsigliese e dell'Inno di Garibaldi un'imponente dimostrazione in favore del popolo russo. Parlarono applauditi gli avvocati Giammusso, Cigna ed Aronica.

**Lugano.** — Nel pomeriggio di ieri vi fu al *Caffè Eden* un Comizio di protesta contro le stragi russe.

Vi assistevano circa duecento persone.

In un discorso assai applaudito il prof. Romeo Manzoni ex consigliere nazionale, felicitò il papa: il solo principe che abbia fatto pervenire allo czar una protesta contro i massacri russi.

Parlarono poi la signora Maria Giudice e il socialista italiano Tito Barboni.

L'avvocato Bosi riferendosi agli elogi che il Manzoni aveva tributato al papa, disse che Pio X non ha mai scritto allo czar per fargli delle rimostranze.

Dopo il pastore evangelico Calvino parlò un socialista italiano, ma essendo nato un po' di tumulto dovettero intervenire i gendarmi.

L'assemblea poco dopo si sciolse dopo aver votato un ordine del giorno di protesta contro l'autocrazia e i suoi delitti.

**IL SECOLO è il giornale d'Italia più diffuso non solo nella penisola, ma anche all'estero.**

## Servizio telegrafico e telefonico

### Da Roma.

**Pranzo parlamentare a Corte.**

**30 gennaio**, *ore 7 pom.* — *(Norsa)* — Stasera vi è pranzo parlamentare al Quirinale. Oltre alla presidenza della Camera e del Senato, sono state invitate le Commissioni che si sono recate in Quirinale per gli auguri di Capodanno e per la nascita del principe di Piemonte.

**Suicida per miseria.**

Stamane il falegname Michele Bruno, disoccupato, alzatosi diletto e recatosi in cucina, con un affilato scalpello si vibrò un terribile colpo alla gola recidendosi letteralmente la carotide.

Il disgraziato è rimasto cadavere all'istante.

Causa del suicidio è la squallida miseria nella quale l'infelice si trovava con la moglie e tre bambini.

### Da Parigi.

**La missione francese in Marocco.**

**30 gennaio.** — (E.) Il *Temps* riceve questi particolari sul viaggio e sull'arrivo della missione francese a Fez.

Durante il viaggio, in tutte le tappe, gli indigeni si recavano a far sacrifizi di buoi e di pecore davanti alla tenda dell'ambasciatore francese, sollecitando così la sua protezione contro gli arbitrii e le prepotenze dei *caids* che da qualche tempo perseguitano e taglieggiano i poveri amministrati.

I racconti di questi miserelli inspiravano pietà, ma, dice il corrispondente, si provava un sentimento di soddisfazione giacchè gli indigeni mostravano di ben aver capito il carattere moralizzatore dell'influenza francese in Marocco.

L'ambasciatore fece la sua entrata a Fez il 26, con una giornata bellissima.

Il segretario della legazione andò incontro alla missione che fu ricevuta dalla popolazione con larghe dimostrazioni di simpatia di rispetto.

I *visir* testimoniarono la loro deferenza ai membri della missione che furono ricevuti dal sultano.

**Il « Mullah » riprende le ostilità**

Il *Journal des Debats* riceve da Aden:

« I negoziati aperti da Pestalozza, ex-governatore di Assab, col Mullah, allo scopo di terminare la guerra nella Somalia, pareva dovessero dare buoni risultati.

« Infatti le domande del Mullah erano così poco esagerate che nulla opponevasi alla loro accettazione da parte del governo britannico.

« Egli domandava che la sua indipendenza fosse riconosciuta, che i territori a lui riservati avessero accesso sull'Oceano in un porto situato a nord di Illig; infine che le sue mandre fossero messe a pascolare in zone dipendenti dall'*interland* di Berbera.

« Era convenuto che la risposta definitiva del governo inglese sarebbe stata data prima della fine del mese del Rhamadam.

« L'Inghilterra aveva acconsentito, ma, a causa del cattivo stato del mare, il Pestalozza non potè giungere a Illig per conferire col Mullah in tempo opportuno.

« Il Mullah credendo le sue proposte respinte, senz'altro attaccò gli inglesi e si dice ne abbia uccisi un centinaio prendendo parecchi prigionieri, tra cui alcuni ufficiali.

« Si teme che l'Inghilterra sia così obbligata a intraprendere una sesta campagna contro il Mullah, ciò che sarebbe tanto più deplorevole poichè pel prestigio militare inglese esigerebbe che non si deponessero le armi fino all'annientamento del nemico.

« Naturalmente l'Inghilterra dovrebbe fare seri sforzi prima che giunga la stagione torrida cioè prima del mese d'aprile. »

**L'elezione di Fiume.**

**Fiume, 30 gennaio.** — Nella elezione del deputato alla Camera di Budapest i votanti furono 1533; Riccardo Zanella, candidato italiano autonomista ebbe voti 860: Ossoinack, candidato governativo, ne ebbe 673.

La lotta fu accanitissima. La proclamazione dello Zanella fu accolta con entusiasmo.

## La situazione in Russia

### La reazione russa.

Ci telefonano da Parigi, 30:

L'inviato speciale del *Temps* a Pietroburgo telegrafa in data d'oggi: « Le perquisizioni nelle case degli intellettuali e gli arresti di professori continuano. Le riviste ed i giornali liberali sono decimati.

« Il poeta Jakonbovitch è stato arrestato sotto il pretesto che egli ha rivolto un indirizzo agli scioperanti.

« I poteri discrezionali conferiti a Trepow e che provocheranno molti esilii per ordine amministrativo, daranno mezzo di colpire anche l'alta società russa.

« Si temono gli abusi della reazione.

« L'imperatore possiede da parecchio tempo le proposte di misure restrittive fatte dal Comitato dei ministri sul primo e sull'ottavo paragrafo dell'*ukase* riguardo alla legalità e alla censura. »

### La tattica di Trepow.

Ci telegrafano da Berlino, 30:

Pare che a Pietroburgo si pensi una diversione antisemita sul tipo di Kischineff.

Secondo il *Tageblatt*, Trepow fece insinuare presso le maggiori personalità del mondo israelitico che gli eccessi antisemiti non potranno evitarsi nelle provincie se i circoli ebrei non provvedono a far riprendere il lavoro agli operai loro correligionari e non aiutano il governo denunziando i sobillatori. Nei centri industriali polacchi ove vi sono moltissimi operai ebrei, sarebbero già stati inviati tre agenti segreti che si resero famosi a Kischineff.

Un simile tentativo fece Trepow presso i Circoli intellettuali invitandoli a collaborare all'opera del Governo, con denunzie, promettendo in cambio il mite trattamento degli arrestati. Tali proposte, fatte più o meno copertamente, sollevarono una grandissima indignazione tanto fra gli ebrei come fra gli intellettuali.

**La sorte di Gappony.**

Un dignitario ecclesiastico russo qui intervistato sulla sorte di Gappony, disse che veramente Gappony dovrebbe cadere sotto la giustizia ecclesiastica.

Il prete russo non conosce altro tribunale. Il prete colpevole vien cacciato dal chiostro. Tuttavia negli ultimi tempi si fecero eccezioni. Così sarà fatto per Gappony.

**Per Massimo Gorki.**

Nelle nuove liste in favore di Massimo Gorki si trovano Ernesto Haeckel, l'orientalista Delitsch, il poeta Liliencron e molti giuristi scrittori e giornalisti.

Si indirà un pubblico Comizio.

PRIMA EDIZIONE
Carlo Romussi, *direttore*.
Società Editrice Sonzogno, *proprietà*.
Staffieri Paolo, *gerente responsabile*.

La moglie Maria Piacenza, i figli Battista, Felicita, Carlo, Ida e parenti, annunciano la repentina morte, del loro amato

**ANGELO GROSSI**

**d'anni 66.**

Il trasporto funebre avrà luogo mercoledì, 1 febbraio, alle ore 14, partendo dalla casa via Torricelli, 15, indi al Cimitero Monumentale per essere tumulata nella Cappella di Famiglia.

Serva la presente a chi erroneamente non avesse ricevuto partecipazione.

Si anticipano i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vorranno onorare colla loro presenza la mesta cerimonia.

La scorsa notte alle ore 2, colto da viso malore, rendeva la bell'anima l'INGEGNER

**GIOVANNI SCA**

La moglie Susanna Vezzoli, i fi... Mario, il fratello Battista, i cugi... gnate, i nipoti Scalzini e Verg... parenti, tutti, danno costernati la... annunzio.

I funerali avranno luogo il p... ore 10 partendo dalla casa, di Via... per la Prepositurale della Passione, pei, per il Monumentale.

La cara salma verrà, indi, tra... menengo per essere tumulata n... di famiglia.

Serva la presente a chi, per... menticanza, non fosse pervenuta partecipazione.

*Milano, 30 gennaio 1905.*

La sorella Adele Salvioni vedova... gnata Enrichetta Bruschetti con... nipoti ed i parenti tutti annunciano... tina morte della loro adorata

**ANGELA SAL**

I funerali avranno luogo ... brato, alle ore 10, partendo ... Borgonuovo, 26, per la chiesa ... indi al Cimitero Monumentale.

Per espresso desiderio della ... di non mandare fiori.

L'ufficio funebre avrà luogo ... mercoledì alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni.

Il Prof. Dott. Elvazio Can... per la grande attestazione di ... tributata alla memoria della ...

**MARGHERITA DELLA**

**Vedova del Senatore Giov...**

sentitamente ringrazia, anche ... famiglia, i Capi degli Istituti ... i colleghi, i discepoli, gli amici ... nero alla mesta cerimonia del ...

*Milano, li 29-1 905.*

Il marito Giuseppe, il figlio ... nuora Giovannina Carozzi, ... annunciano l'improvvisa morte ... tissima

**ANGIOLINA BELLI**

I funerali avranno luogo ... alle ore 3, partendo dalla casa ... baldi, 111, per la chiesa dell'...

ISTITUTO speciale CASA ... MALATTIE Genito Urinarie ... D'ANGELI dell'Osped. Magg. ...

SANATORIO ... per malattie celtiche, ... Milano - Corso ... FUMIGAZIONI MERCU... Modica) — Cura rapida ... SIFILIDE. — Consultazi...

FERNET-... Specialità del FRATELL... AMARO, TONICO, CORRO... Guardarsi dalle ...

Ecco!

*Ho trovato ... simi i Glomeruli ... nemia. Perciò ... uso nella mia ...*

D.r Cesare ... Pediatra

Codogno.

UN MOTTO DI SE...

Seneca ha detto: — Si è ... quando sinceramente si ... Dicendo ciò Seneca, le cui ... sai ascoltate, suggestionava ... i suoi compatriotti. L'arte ... non era molto sviluppata in ... il miglior mezzo di non credere ... forse quello di persuadersi di ... timo stato di salute. Oggi, ... poco il motto di Seneca, ... è guariti a metà quando si ... rimedio le Pillole Pink. — ... gerazione in ciò, perchè il ... che se ne prova è pronto a ...

Il signor Pellone Antonio, ... S. Michele N. 34, Modena, ...

« Da tre anni circa io ... dopo di aver tentato ... inutilmente vari rimedi, ... io pure le Pillole Pink, di cui ... volte sentito vantare la ... queste infatti non delusero ... tiva; le mie forze ritornarono ... canto, riacquistai il colorito ... discreto appetito, potei ripren... che una estrema debolezza ... medici, che mi avevano ... bile, mi avevano forzato a ... il vantaggio maggiore avuto ... Pink fu quello di farmi ces... di sangue che mi avevano ... tempo e che certamente ... prima di tutti i miei mali. ...

Con le Pillole Pink, si ottiene ... rigione certa. Giacchè la salute ... acquistatene e pagate il mezzo ... dendo un medicinale che vi ... e bene. Le Pillole Pink sono ... tro le malattie seguenti: ... novrastenia, mali di stomaco, ... nevralgie, emicranie, irregolarità ...

Le Pillole Pink si trovano ... buone farmacie e al deposito ... S. Girolamo, 5, Milano: L. ... L. 18 le s

# Rivista finanziaria-commerciale-agricola.

## Borsa di Milano.

*Milano, 30 gennaio, ore 3 pom.*

gi quota oggi in apertura 104.05 l'Ita- da noi per quelle poche transazioni av- fecessi ancora 104.40 circa.

nissime le Isotta e Fraschini spinte a r chiudere a 410-405, le Monterotondo 0, Glisenti 146 e le Automobili Zürst 315. agitate, fecesi 669-660 e 666.

bio ancora 100.10.

| | | | |
|---|---|---|---|
| ta Ital. 5 0/0 | ½ cont. | 104 20 a | — — |
| | ½ f. m. | 104 40 » | — — |
| 3 1/2 0/0 | » | 102 60 » | — — |
| Ferr. Merid. | » | 755 — » | — — |
| » Mediterr. | » | 449 — » | — — |
| Banca d'Italia | » | 1140 — » | — — |
| Banca Comm. It. | » | 833 50 » | — — |
| Credito Italiano | » | 620 — » | — — |
| Soc. Bancaria It. | » | 348 — » | — — |
| Edison | » | 686 — » | — — |
| Acciaierie Terni | » | 1973 — » | — — |
| Nav. Gen. Ital. | » | 457 — » | — — |
| Raff. Zucc. L. L. | » | 438 — » | — — |
| Lanificio Rossi | » | 1581 — » | — — |
| Coton. Cantoni | » | 530 — » | — — |
| » Veneziano | » | 307 — » | — — |
| » Bergam. | » | 291 — » | — — |
| » Muggiani | » | 326 — » | — — |
| Linif. e Canap. | » | 195 — » | — — |
| Cer. Richard-Gin. | » | 382 — » | — — |
| Metall. Italian. | » | 183 50 » | — — |
| Ferriere | » | 120 — » | — — |
| Costruz. Venete | » | 133 — » | — — |
| Miani e Silvestri | » | 147 — » | — — |
| Pantanella | » | 93 — » | — — |
| De Angeli | » | 308 — » | — — |
| Esp. Italo-Amer. | » | 392 — » | — — |
| Marconi | » | 45 — » | — — |
| Manifatt. Tosi | » | 367 — » | — — |
| Ferr. Merid. cont. | | 363 50 » | |
| » Italiane cont. | | 362 50 » | |
| » Tirreno | » | 517 — » | |
| chèque | | 100 10 » | |
| » | | 99 75 » | |
| » | | 25 15 » | |
| » | | 122 97 » | |

## Borsa di Parigi.

rigi, 30, *ore 3.* — Chiusura della Borsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Franc. | | Rendit. Spagn. | 91,57 |
| . . . . | 98,27 | Banca Ottom. | 594,00 |
| 3 0/0 | 98,62 | Argento . . . | 103,00 |
| Italiana | 104,10 | Cred. Fondiar. | 712,00 |
| Londra | 25,13 | Azioni Suez . | 4570 |
| Inglese | 88,00 5/8 | Lotti Turchi . | 130,25 |
| Lomb.. | 325,00 | Meridionali . . | —,— |
| su It. | 1116 | Rendita Russa. | 73,50 |
| t. Turca | 89,20 | Rend. Portogh. | 66,40 |
| li Parigi | 1295 | B. di Francia | — — |
| ine . . . | 471,00 | B. Comm. Ital. | —,— |
| Egiz. . | 106,90 | R. Serba 4 0/0 | 77,25 |
| Ungh. | 100,05 | | |

denza: ferma.

## Borsa di Genova.

nova, 30, *ore 3.* — Rendita ital. 5 0/0 — Id. 3 1/2 0/0 102,62 — Banca d'Italia 39,50 — Banca Comm. 833,00 — Credito 20,00 — Merid. 760,00 — Mediterr. 448,00 az. Generale 756,00 — Raffineria Zuc- 483,25.

## Borsa di Roma.

ma, 30, *ore 3.* — Rend. It. 5 0/0 fine 104.50 — Id. 3 1/2 0/0 102.90 — Banca ia 1141,00 — Merid. 756,00 — Acqua Pia — Gas 1462 — Condotte d'acqua 348,00.

## Borsa di Torino.

rino, 30, *ore 3.* — Rend. 5 0/0 f. m. — Id. 3 1/2 0/0 102,60 — Mediterr. 449,00 erid. 755,00 — Banca d'Italia 1142,00 — Commerc. 833,00 — Credito Ital. 621,00.

## MERCATI ITALIANI.

### Pollame e Selvaggina.

*Mercato (viale Lodovica, N. 46).*

*Milano, 30.* — Polli brianzoli (per capo) da 0 a 1,35 — id. mezzani da 1,20 a 1,40 — ccoli —,— a —,— — della Bassa, 1,75 a 1,85 ccoli 1,10 a 1,15 — del Veneto e Romagna 1,80 a 1,90 — id. comuni 1,10 a 1,15 — id. ani 1,15 a 1,20 — id. piccoli 1,10 a 1,15 — me morto 1,70 a 1,— al kg. — Galline e 2,— a 2,50 — id. mezzane —,— a —,— one novelle grosse 1,90 a 2,10 — id. mezzane a 1,70 — Capponi novelli grossi 2,60 a 3,25 mezzani 1,— a 2,40 — Id. morti 1,85 a 1,95 al kg. — Oche vive al kg. 1,00 a 1,05 — Id. morte 0,95 a 1,05 — Anitre grosse 2,20 a 2,50 — id. mezzane 1,50 a 1,60 — id. piccole —,— a —,— — Tacchini vivi al kg. 1, 0 a 1,30 — id. morti 1,80 a 1,90 — Tacchine 4,20 a 6,40 per capo — Piccioni grossi 0,80 a 0,85 — id. mezzani 0,60 a 0,65 — cacciо 2,10 a 2,40 — Manzolini 0, 0 a 1,10 — Folaghe 0,40 a 0,50 — Anitre selvatiche 1,25 a 1,30.

Mercato ben fornito di merce, con domanda limitata e prezzi in lieve ribasse.

### Uova.

*Milano 30.* — Uova in partita I qual. L. 1,09 a 1,11 (alla dozz.) — id. della Romagna (merce nuova) 1,01 a 1,03 — id. dei refrigeranti, 0,84 0,87 — id. conserv. nella calce 0,74 a 0,77, id. piccole e sporche 0,86 a 0,87.

Mercato bon provvisto di merce la quale segnò un forte ribasso.

### Bestiame.

Listino ufficiale dei prezzi correnti del bestiame compilato dalla locale Camera di Commercio di Milano in unione del Municipio e del Comizio agrario. — Lunedì 30 gennaio 1905.

| CAPI part. | CAPI vend. | BESTIAME | | peso vivo | peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | 1.ª L. | 80,— | 1,45 a 1,48 |
| | | | 2.ª » | 70,— | 1,34 » 1,36 |
| 100 | 100 | buoi . . . . . | 3.ª » | 55,— | 1,10 » 1,12 |
| | | | 1.ª » | 70,— | 1,31 » 1,37 |
| | | | 2.ª » | 57,— | 1,14 » 1,16 |
| 226 | 226 | vacche. . . . | 3.ª » | 38,— | —,95 » 1,— |
| | | | 1.ª » | 72,— | 1,26 » 1,29 |
| | | | 2.ª » | 63,— | 1,18 » 1,20 |
| 12 | 12 | tori . . . . | 3.ª » | —,— | —,— » —,— |
| | | | 1.ª » | —,— | —,— » —,— |
| | | | 2.ª » | —,— | —,— » —,— |
| — | — | vitelli maturi | 3.ª » | —,— | —,— » —,— |
| | | | 1.ª » | —,— | —,— » —,— |
| | | | 2.ª » | —,— | —,— » —,— |
| — | — | vitel. immat. | 3.ª » | —,— | —,— » —,— |

***

Nel mercato d'oggi quasi tutti i prezzi del bestiame grosso subirono variazioni: i buoi di I. qualità andarono soggetti ad un ribasso di L. 2 al quintale a peso vivo, e di L. 4 a 5 a peso morto, quelli di II qualità di L. 3 a peso vivo e di L. 6 a peso morto: le vacche di II qualità subirono pure un ribasso di L. 2 al quintale a peso vivo e di L. 4 a peso morto: anche i tori di I qualità ribassarono di L. 1 al quintale a peso vivo e di L. 2 a peso morto; mentre quelli di seconda qualità subirono uno spiccato rialzo di L. 20 a 23 al quintale a peso morto.

Rimasero inviati i prezzi dei buoi di III qualità, delle vacche di I e III qualità tanto a peso vivo che a peso morto, e dei tori di II qualità a peso vivo.

### Salumi, Grassine e Strutti.

*Bologna 30.* — Quotasi al quint.: lardo (da kg. 10 a 20) da lire 110 a 115, id (da kg. 20 a 30) da 117 a 120; ventresca (pancetta da kg. 4 a 8) da 120-125; strutto di maiale in fusti da 105 a 110, idem. in vescica da kg. 2 a 4) da 120 a 125; mortadella vera di Bologna da 220 a 230; prosciutto naturale dolce da 280 a 290.

*Genova 30.* — Mercato attivo. Quotiamo i seguenti prezzi; Salacche inglesi al barile di 100 chilogrammi da L. 40 a 45, id. di Portogallo nuove da lire 45 a 48 — Salacchine di Spagna nuove da lire 45 a 48 — Alici salate di Sicilia da lire 125 a 135 — Aringhe di Yarmouth da lire 25 a 27 per barile — Merluzzo Islanda nuovo da lire 78 a 80 ed inglese Labrador da lire 72 a 78 — Stoccafisso Bergen Westr da lire 128 a 130, id. Finimark da lire 124 a 125 — Sardelle con testa in barili da lire 24 a 25 per barile, id. con testa in casse da lire 52 a 55 al quintale.

### Materie fertilizzanti.

*Milano, 30.* — Ecco i prezzi correnti sulla nostra piazza:

Concimi fosfatici

Perfosfato d'ossa, 15-19 0/0 anidride o 1 0/0 di azoto, per unità di anidride solubile al citrato . . . . . L. 0 50-51

L'azoto nei perfosfati d'ossa si paga lire 1.20 per unità.

Perfosfato cenere ossa, 18 0/0 anidride, per unità solubile al citrato . . L. 0.44

Perfosfato minerale, per unità solubile al citrato (titolo 15 0/0) . . . . » 0.32-35

Perfosfato minerale (titolo 18 0/0) . » 0.33-36

Scorie Thomas, 16-18 0/0, 75 0/0 solubilità al citrato Wagner e 75 0/0 finezza, per quintale vagone Venezia o Genova . . . . . » 4.80-5

Fosfato precipitato, per unità solubile al citrato . . . . . » 0.50

Perfosfato triplo, 44-45 0/0 solubile per unità . . . . . » 0.33

Concimi azotati

Nitrato sodico (15.50 0/0 azoto) per quintale . . . . . L. 22-29

Solfato ammonico, 20-21 0/0 azoto al quintale . . . . . » 35-36

Valore unitario dell'azoto nel solfato ammonico . . . . . » 1.65

Crisalidi, a 8 0/0 azoto per quintale » 16-17

Panelli, a 4 0/0 . . . . . » 11-12

Panelli ricino, 5.50 0/0 azoto al quint. » 9-10

Polvere sangue per unità di azoto » 1-90

Concimi potassici:

Cloruro potassico per unità di potassa » 0.52

Solfato potassico per unità di potassa » 0.56

Tutto per partite di certa entità.

### Carboni.

*Milano, 30.* — I rialzi verificatisi all'estero su tutte le qualità di carbone, si sono ripercossi anche da noi.

Quotasi:

| | sul vag. da lire | Genova a lire | al vag. da lire | Venezia a lire |
|---|---|---|---|---|
| Cardiff primario | 30,50 | —,— | 30,50 | —,— |
| Cardiff second. | 30,— | —,— | 30,— | —,— |
| Newport | 28,50 | —,— | —,— | —,— |
| Newcastle | 24,— | —,— | 24,— | —,— |
| Bestell | 23,— | —,— | 23,— | —,— |
| Newpelton | 21,50 | —,— | 21,50 | —,— |
| Mattonelle 1ª q. | 29,50 | 30,— | 29,50 | 30,— |

*Genova 30.* — Nel carbon fossile i prezzi che già ultimamente erano molto sostenuti in questi ultimi giorni hanno subito nuovi sensibili aumenti, principalmente questo si è verificato nelle varie qualità di Cardiff e da gaz.

Gli arrivi di questa ultima ottava furono meno frequenti di quella scorsa.

La richiesta persiste molto attiva e con buoni ordini dall'interno.

Quotasi: Newcastle da gas come: New Pelton, Main, Holmside, Waldridge, Pearet lire 22 50 a 23 —, Newcastle da gas come West Leversons, Washington, Heburn e qualità corrispondenti da 22 — a 22 50, Newcastle da vapore come: Davisons, Bothal, Cowpen, Ravensworth 24 50 a 25 50, Best Hamilton Ell. 22 — a 22 50, Splint 23 — a 23 50, Wishaw M., Lothian, Dysart Ayrshyre Scozia secondario Fifeshire 21 — a 21 50, Liverpool Rushy Park 25 — a 26 —, Best Staffordshire — — a — —, buone qualità — — a — —, Cardiff primissime qualità come Ferndale, Albion, Cambrian, Nixon's Navigation, Naval 29 50 a 30 —, Cardiff buone qualità come North's Navigation Standard, Dowlais Great Western 28 50 a 29 —, Newport primissima qualità come: Abertarn, Risca, Tredegar, Western Walley 26 — a 27 50, qualità secondarie come Ebbw Vale Nantyglo, Tillery — —, Mattonelle di Cardiff, marche Ancora Corona e di Swansea, Graigola, Atlantic, Pacific 29 — a 30 —, Carbone Americano (Nord), Pocahontas, Montana, Youghiogheny, New River, George Creek, Cumberland, Big Wein Cumberland — — a — —, Coke Metal Original Victoria Garesfield 37 — a 38 —, nazion. (vagone Savona) 34 a 35 —, da gaz per cucina e riscaldamento 35 a 36 —, Antracite minuta 12 50 a 13 —, pisello 29 — a 30 — Cobles 36 — a 36 50, Rubbly Culm 19 a 19 50, grossa 32 — a 33 —, terra refrattaria inglese 40 — a 45 — la tonnellata sul vagone, mattoni refrattari inglesi E. M. 125 a 130 ogni 1000 (sul vagone per contanti senza sconto).

## QUOTAZIONI

dell'Associazione fra gli Industriali Cotonieri.

*Milano, 28 gennaio 1905.*

*Cotoni sodi.*

Cambio odierno 25.16 chèque.

Prezzi per merce pronta a Liverpool per libbra. Midling Orleans d. 3.68 — Fully good Oomra 3 11/16 — Id. id. Bengala 3 11/32.

*Pressi c. i. f. Genova-Venezia.*

Makò brown good pronto Fr. 72,— per Cg. 50
» » fully good fair » 66,50 » » 50

*Filati.*

Prezzi franco filatura: sconto 2 0/0. 30 giorni.

Water e tr. q. India I N. 12 al chilogr. L. 1,42 a 1,46, al pacco L. 6,55 a 6,80. Id. id. II n. 12 al cg. 1,34 a 1,40, al pacco 6,25 a 6,55. Id. qual. Amer. I n. 16 al cg. 1,58 a 1,62, Id. al pacco 7,30 a 7,50. Id. id. I n. 24 al cg. 1,73 a 1,79, al pacco 8,05 a 8,25. Id. id. II n. 24 al cg. 1,70 a 1,78 al pacco 7,85 a 8,00. Water e medio I n. 30 al cg. 1,83 a 1,87 al pacco 8,45 a 8,65. Water e medio II n. 30 al cg. 1,80 a 1,83 al pacco 8,30 a 8,45. Water I n. 38 al cg. 2,05 a 2,10 al pacco 9,45 a 9,70. Trame qu. Amer. I n. 44 al cg. 1,98 a 2,03 al pacco 9,15 a 9,35.

Rit. N. 12 q. I India 2 c. L. 7,20 a 7,45 pacco
» » 24 » I Am. 2 » » 8,60 » 8,80 »
» » 32 » I » 2 » » 9,30 » 9,60 »
» » 40 » I » 2 » » 10,10 » 10,40 »

## SETE.

*(Sindacato della Borsa delle Sete).*

*Milano. — Sete d'Italia.* — Pur troppo anche per ciò che riguarda lo scorsa settimana non abbiamo nulla di buono da notare.

Gli affari furono molto calmi, e le domande dall'estero furono poche, e queste erano vincolate a prezzi piuttosto deboli, che impedirono di venire anche a queste poche conclusioni.

Qualche affare, e a prezzi che segnarono un po' di debolezza, venne concluso tanto nelle qualità per filatoio, come per qualche rivendita in titoli tondi per l'esportazione americana.

L'America tace; si potrebbe però concludere qualche cosa nelle qualità classiche, ma i prezzi troppo sostenuti per queste qualità che sono in mano di buoni detentori non disposti di accordare delle facilitazioni sui ricavi ottenuti, impediscono la conclusione d'affari.

Sempre molto sostenuti, in confronto, i lavorati causa la loro scarsità.

Anche i moti rivoluzionari di Russia influirono sinistramente sull'andamento attuale degli affari, già poco allegro.

Speriamo in una prossima ripresa, il che è da augurarsi.

*Asiatiche.* — Poco diremo in aggiunta a quanto fu scritto la scorsa settimana. La nostra piazza non presenta nessun interessamento per le sete d'Oriente, ai prezzi attuali. I mercati d'origine, per contro, sembra abbiano ripreso l'abituale fermezza; a diversi ordini trasmessi colà sulla base delle ultime quotazioni o non fu risposto o fu risposto con circa un franco d'aumento. Anche le *tussahs*, che avevano lasciato sperare una sensibile riduzione di prezzo, sono sulla via di ritornare alle quotazioni di prima.

*Bozzoli.* — Poco vive riuscirono le trattative in questo articolo e scarsi gli affari. Le qualità preferite furono le levantine a consegna, e sul finir della settimana ci sembra di notare una tendenza leggermente migliore.

*Cascami.* — Il mercato della strusa ha avuto nella scorsa ottava un andamento regolare per quanto senza slanci. In principio di settimana furono pagate ancora le L. 7, ma la base di prezzo fu il 6,85. Una partita importante, ma con molto scarto, andò venduta a L. 6,65 di modo che la quotazione delle struse classiche in condizione normale è nominalmente ancora quello di L. 6,85.

Qualche affare isolato si è concluso anche in bassi prodotti ai prezzi segnati.

### Bozzoli *a rendita 4 per 4.*

| *Gialli* | Classico da | a | 1ª qual. da | a | 2ª qual. da | a | 3ª qual. da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia L. | 10,25 | —,— | 10,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Bulg.-Serb. Fr. oro | | | —,— | —,— | 9,40 | —,— | —,— | —,— |
| Salonic.-Adrian. » | 10,25 | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Grecia. . . . . » | 9,90 | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Siria-Cipro . . . » | 10,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Caucaso-Persia. » | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Turkestan (I). . » | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| *Bianchi* | da | a | | | | | | |
| Italia L. | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Adrianopoli Fr. oro | 10,20 | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Brussa . . . . . » | | | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Caucaso-Persia. » | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— | —,— |
| Turkestan (I). . » | 9,60 | —,— | 9,25 | —,— | 8,90 | —,— | —,— | —,— |

(1) Tolleranza 25 0/0 di seconda scelta.

## Cascami.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Strazza | Chinese . . . . . | 7,50 | 7,— |
| | Nostrana, Giapp. e Canton | 6,80 | 6,— |
| Strusa | Bianca . . . . . | —,— | —,— |
| | Biancastra . . . . . | —,— | —,— |
| | Classica . . . . . | 7,— | 6,85 |
| | 1.ª Qualità . . . . . | —,— | —,— |
| | 2.ª » . . . . . | —,— | —,— |
| | Scarti. . . . . | —,— | —,— |
| Doppi in grana | Gialli . . . . . 1. qual. | 2,90 | 2,75 |
| | 2. qual. | 2,90 | 2,70 |
| | Scarti. . . . . | 3,50 | —,— |
| Bozzoli sfarstal. | tarmati . . . . . | —,— | —,— |
| | 1.ª Qualità . . . . . | —,— | —,— |
| | 2.ª » . . . . . | —,— | —,— |
| Gallettane | 1.ª Qualità. . . . . | 2,40 | 2,25 |
| » | 2.ª » . . . . . | —,— | —,— |
| Recotti | 1.ª » . . . . . | —,— | —,— |
| » | 2.ª » . . . . . | 1,60 | 1,40 |

## Porto di Genova. - Arrivi e Partenze

### Arrivi del 29 gennaio.

Da Tripoli v. Po, it. — Glascow v. Emma, it. — Galveston v. Sicilia, it. — Marsiglia vapore Melo, it. — Cette v. Concordia, it. tutti con merci varie.

### Arrivi del 30 gennaio.

Da Bombay v. Director, ingl. — Valencia v. Cassa, austrung. — Londra v. Lissabon, germanico tutti con merci varie — Cardiff vapore Catterine, ingl. carbone.

### Partenze del 29 gennaio.

Da Spezia v. Poscidon ellen, — Costantinopoli v. Columba, ingl. — Cagliari v. Carlo V, it. — Copenaghen v. Jacobsen, danese — Marsiglia v. Solferino, it. — Carloforte v. Oreto, it. — San Remo v. Prinz Henri germanico.

## Stato Civile.

### Morti in Milano il 26 gennaio.

De Micheli Erminia 53, civ. c. Magenta 79.
Ermoli Giuseppe 39, drog., Cornaredo.
Bettè Giuseppe 74 casaro, P. A. Trivulzio.
Baggini Teresa 80, serv., P. A. Trivulzio.
Paganini Carlo 71, calz., P. A. Trivulzio.
Prina Desiderio 82 giard., P. A. Trivulzio.
Mutti Giuseppa 80, sarta, P. A. Trivulzio.
Comini Luigia 78, cas., P. A. Trivulzio.
Boschi Angelo 35, vend. amb., via Tre Alb. 9.
Botta Giulio 1, v. Altaguardia 9.
Bertolaia Chiarina 31, cont., Lacchiarella.
Minola Santina 75, cas., Pesch. Borromeo.
De Franceschi Emilia 23 via Calatafimi 23.
Cavadini Raffaele 56, mecc., via Castiglia 8.
Pagetti Giuseppe 66, viale P. Nuova 11.
Callegari Francesco 50, lit., via S. Carpof. 4.
Brioschi Antonio 50, facchino, c. Sempione 92.
Testa Stefano 36, cont., Casaletto Lodigiano.
Bianchini Cesare 21, sarto, Crescenzago.
Loschi Fernando 1, via P. Castaldi 32.
Ottolini Caterina 72, cas., via Stella 9.
Genolini don. Tomaso 71. sac., via Ore 26.
Barbaglia Luigia 74, cas., via Bramante 33.
Castelotti Teresa 53, cas., Rip. Gambaloita 44.
Germani Carlo 64, port., via Solferino 16.
Niccolini Giulio 1, via Mantegazza 6.
Bieda Carlo 72, pens., via Cherubini 4.
Stella Palmira 36, cas., via Casale 5.
Rosina Zelmira g. 14, Rip. Foppetto 4.
Gorla Antonio 2, via Cesare da Sesto 17.
Casnati Achille 63, poss., via Andegari 4.
Raimondi Luigi 1, via Nirone 10.
Fasti Teresa m. 11, c. S. Gottardo 32.
Seveso Battista 67, ind., via S. P. all'Orto 16.
Ronchi Rosa 74, dom., via Meriggi 11.
Pavesi Graziano 71, vend. amb., v. Nirone 29.
Ceci Uliana m. 5, via Savona 17.
Accomero Ines 2, via Castiglia 2.
Pozzi Antonia 85, cas., via Ospedale 32.

### Morti in Milano il 27 gennaio.

De Giorgi Carolina 75, ag., c. B. Ayres 16.
Cereda Adele m. 10, via Scarlatti 20.
Beretta Annibale g. 8, via Farini 21, A.
Lavraghi cav. Antonio 90, maestro, v. Monti 47.
Pianezzi Tomaso 72, via Orti 25.
Limetti Emilia g. 4, via Giusti 41.
Majocchi Elena 44, via Vittoria 19.
Bollani Giuseppe 55, stall., c. Lodi 14.
Tamborini Giacomo 82, pens., c. Venezia 1.
Ghianda Gaetano 35, viagg., v. S. Eufem. 12.
Rasini Giuseppa 53, casal., viale Monforte 6.
Macagno Pietro 29, imp., via Olona 21.
Sarchi Luigia 64, poss., v. Lazzaretto 8.
De Crist. Fulvia 77, agiata, 8. P. all'Orto 7.
Casanova Anna 46, cassal., v. Valpetrosa 5.
Buschini Anna m. 4, via Torino 38.
Lattuada Edvige 39, drogh., v. Muratori 11.
Bugo Antonio 44, valig., via Orti 35.
Bodi Dante m. 8, viale Genova 29.
Pernellini Lucrezia 78, dom., v. Montebello 20.
De Ponti Cesarina 3, v. Spallanzani 8.
Stefanotti Antonio 44, decor., c. Garibaldi 73.
Ceriotti Giovanni 31, fatt., v. S. G. sul Muro 7.
Morbio Carolina 65, casal., v. Terraggio 9.
Panesi Francesco 62, gomm., v. M. Gioia 47.
Barboni Augusto 65, cant., viale Venezia 6.
Puttini Maria 69, casal., v. Nirone 1.
Scurati Rosa g. 9, via Vannucci 5.
Scalaffa Enrichetta 55, chinc., c. Garibaldi 76.
Mazzola Luigi 27, v. G. Giusti 114.
Monticelli Giuseppe 79, cartolai, P. Vetra 7.
Strumie Carlo 38, neg., v. Vigentina 8.
Brusadelli Angelo 74, fal., v. Boschetti 1.
Ferrario Carlo 68, imbianc., v. Varese 16.
Burzini Gaetano 51, poss., c. Sempione 5.
Fuse Angela 13, v. S. Siro 17.
Pasquini Teresa 78, via Pattari 8.

Totale 36.
Dichiarazioni delle nascite N. 36.

### Morti in Milano il 28 gennaio.

Schizzi Giovanna 67, servente Rip. Monluè 16.
Cossa Giovanni 71, ortol., Pio Alb. Trivulzio.
Rodolfo Teresa 74, serv., Pio Alb. Trivulzio.
Domenegoni Luigia 83 serv., Pio Alb. Trivul,
Tarantola Maria 78 serv., Pio Alb. Trivulzio.
Seregni Luigi 34 ebanista, v. Anfiteatro 16.
Montesanti Aless. 19 calz., viale Magenta 68.
Varinelli Angela 67 casal., piazza Vetra 19.
Scaioni Maria 18 operaia, v. P. Frisi 17.
Tralli Luigia 68 cas., v. Pioppette 30.
Macchi Ermenegilda 69 stir., corso Romana 91.
Bollani Rosa 65 operaia, viale Lodovica 56.
Andreotti Vladimiro 2, v. Domodossola 61.
Morini Ernesto 24 operaio, Vigentino.
Leguti Francesco 71, v. Muratori 8.
Malcorati Gius. 54 cont., Chiaravalle Milanese
Rimoldi Luigia 37 cas., v. Arena 29.
Arosio Teresa 64 inferm., v. Ospedale 5.
Valsecchi Amalia 62 cucitr., v. S. Vittore 29.
Papetta Angela 72 calzettaia, Rip. Monluè 16.
Mercoli Serafina 44 cas., viale Volta 5.
Chinetti Giuseppe g. 9, v. Parini 3.
Asti Giuseppe 20 tornitore, v. Torricelli 14.
Lozza Galdino 70 falegn., v. Tenaglia 14.
Raina Francesco 62 lavandaio, v. S. Vito 11.
Ragni Giuseppina 1, Ripa Gamboloita 16.
Gilberti Anita m. 4, corso S. Gottardo 18.
Delle Corna Margh. 79 pens., v. S. Marco 46.
Reali Giuditta 72 casalinga, v. Mazzini 23.
Maraschi Giuseppina 74 cas., Bast. Ticinese 4.
Protti Anselmo 59 ag. comm., v. Ciovasso 11.
Rossi Giovanni 27 ind., v. P. Sarpi 7.
Valarani Angela 61 cas., corso S. Gottardo 22.
Vaglia Luigi g. 11, v. Borrieri 14.
Villa Adalgisa 2, v. Canonica 2.
Verani Elvira 2, v. Castaldi 21.
Tonelli Clementina 10, corso Ticinese 78.
Rostelli Angelo 1, via Abbadesse 32.
Malizia Daniele 67 pens., viale Monza 2.
Zanoni Umberto g. 7, corso Vercelli 119.
Vicario Annetta 23 casal., corso S. Celso 26.
Compagno Luigi 70 fuoc., via Aporti 34.
Vago Luigia 80 casal., via Moscova 52.
Pendini Ugo 25 chimico, via Moscova 22.
Galimberti Emilia 43 sarta, via Rasori 9.
Bianchini Filippo 64 ben., corso Garibaldi 68.
Ceroni G. B. 43 prof., via S. Vincenzo 7.
Ciniselli Maria 67 casal., via Vinci 9.
Ferrario Giovanna 75 cas., v. S. Calimero 3.
Ferrari Teresa 85 casal., via Frisi 7.
Orio Remolo m. 7., via Alessi 8.
Lecchi Emilia 64 casal., via Cagnola 17.
Marchi Giov. 64 port., corso S. Gottardo 46.
Folli Angela 7, riparto Barona 69.
Gadda Giulio 65 maestro m., v. Crespi 2.
Morandi Clem. 69 poss., via Crocefisso 1.
Girolami Ada 2, via Monti 2.
Erba Carolina 60 casal., corso Ticinese 69.
Possenti Francesca 66 cas., via Mortara 2.
Filippi Achille 41 parr., v. Spallanzani 5.
Egnoli Teresa 75 cas., viale Lodovica 15 A.
Cornero Arturo 36 rag., Foro Bonaparte 48.
Crespi Angelo 66 cocch., via Brisa 4.
Bonsignori Angela 70, via Cagnola 11.
Sibilia Teresa 71 casal., corso Ticinese 106.
Mangili Dina g. 9, via Scarlatti 20.

Totale N. 66.
Dichiarazioni delle nascite: N. 55.


**PICCOLI AVVISI** a indole commerciale
cent. 20 la parola.
Minimo L. 3.— per avviso
Massimo 60 parole.

**OTTICAMERA**, specchiera ricamente in- ...ale. Camera matrimoniale ...ntissima vendonsi prezzo ...sibile concorrenza (nessuna ...vigione). Agnello 3. 3523

**OCCASIONE TRA** vendesi camera letto legno noce ...onata armoar trearte 640, ...aranzia, impossibile con- ...enza. Corso Garibaldi 59. 2782

**OVIERI** trovano subito denari cedendo ...to stipendio conclusione im- ...ata. - Rivolgersi Bonariva, ...glie 3, Milano. 2435

**UIDANSI** banchi, scanzie, macchine cuci- ...icano, confezione, tessuti, ...erie, ecc. Ausonio 16. 2642

**BILI** da pagare mensilmen- ...te si possono avere ...andando ma scrivendo a ...aguti, Indipendenza, 24. 2138

**ADO** subito camera matri- ...moniale, sala da pran- ...zo a prezzi di vera oc- ...asione. S. Giovanni in Conca 8. 27086

**SPOSI.** Forniture complete trousseaux alla fabbrica ombrelleria, stoffe Bocchi e C., via Torino 29, Amezzati. 3365

## Pubblicità economica

Cent. 15 la parola.
Minimo L. 1,50.

### Vendite e cessioni.

**CEDESI** azienda rappresentanze estere. Avvenire sicuro per giovane intraprendente, attivo. Scrivere cassetta 10 G Haasenstein e Vogler, Milano. 2716

**CEDESI** avviato caffè bigliardo centrale. Scrivere Angelo, via Torino 20. 3441

**FABBRICATO** industria vendesi, affittasi. Comodità tramway, forza elettrica. Milano, Copernico 6. 3015

**FARMACIA** unica in Brianza vendesi urgenza, migliore offerente. Rivolgersi I. Baradello, via Torchio 4, Milano. 2432

**OFFICINA** apparecchi a gas, luce elettrica, meccanico macchinario cedesi causa ritiro commercio. Scrivere cassetta 16 G Haasenstein e Vogler, Milano. 2774

**VENDONSI** motori a gas Langen e Wolf 2 e 4 cavalli, visibili in azione Fonderia Albe, via Vigentina 50. 2530

**PER** cessazione commercio vendesi accreditata e primarie pasticceria e drogheria, Brindisi (Lecce). Incasso giornaliero minimo Lire 100. Trattative rivolgersi Vincenzo Tauro. S. Aloe, N. 21. 3305

**POSTERIA**, de negozio buona posizione. Affitto moderato. Dirigersi dal signor Varoli, viale Lodovica 27. 2454

**STRADELLA.** Fornace calce idraulica fuoco continuo cedesi oppure affittasi. Rivolgersi Scagni, Stradella. 1729

**VENDESI** anche subito villino 10 locali, giardino, ampi solai e cantine con servizio tram, acqua potabile, fognatura. Rivolgersi Raz. Montasti, Milano, Sollerino 24 A. 3387

**VENDESI** ottomanna, noce, bicicletta, chitarra, mandolino usati. Corso Magenta 7. Valle. 2432

**300 H. P.** forza d'acqua vendesi condizioni vantaggiose. Posizione adatta qualunque industria. Scrivere cassetta 12 G Haasenstein e Vogler Milano. 2718

### Affitti.

**ABITAZIONI** operaie. - Affittansi 29 marzo, locali 2-3-4, Corso Sempione 88, Comodità moderne. 2470

**NAPOLI** locansi vasti magazzini centralissimi. - Scrivere Giuranna, Carminello Toledo, 56. 1759

**RICERCASI** appartamentino quattro cinque camere possibilmente primo secondo piano casa signorile paraggi Duomo, Principe Umberto. Indirizzare Casella postale 534 Milano. 2832

### Avvisi diversi.

**BALLO** da sala. Lezioni. Rugabella, tre. 358

**CAPITALI** troverebbero serio impiego presso importante, fiorente ditta che aumenta suo capitale causa sviluppo crescente sua industria. - Scrivere cassetta F 99 Haasenstein e Vogler, Milano. 3065

**CERCANSI** dodicimila, interessato per l'annata 1905. Indirizzarsi ai signori Favre e C.ie - Chassignelles par Ancy-le-Franc (Yonne). 2844

**LEVATRICE** Cesira Biddau tiene gestanti poesi modicissimi. - Corso Romana 68. 2648

**OSTB.** 5.15. se possibile. Mare sempre burrascoso. Milo grazie 46. Fulgida. 3471

**PARRUCCHIERI.** Cedesi avviato negozio posizione centralissima. Rivolgersi Bozzetti, Manzoni 1, Milano. 3317

**SOCIO** è cercato per smercio ferramenta, piacaggi, ecc. Occorre 20.000 lire capitale, disposto viaggiare, ben introdotto clientela. Scrivere N. 1344 presso Haasenstein e Vogler Torino. 2651

**PENSIONE** centralissima, comodità moderne, ambiente signorile. Via Cesare Cantù 2. 2831

**TABACCHERIA** rilevarebbesi cap. 4-5000. - Esclusi mediatori. Orion, posta, Milano. 2778

Cent. 10 la parola.
Minimo L. 1.—

### Domande ed offerte d'impiego.

**CERCANSI** buoni operai sgrossatori e tagliatori coi piccone per le cave di Massangis (Yonne) ed Euville (Meuse). Buona paga. Lavoro assicurato per l'annata 1905. Indirizzarsi ai signori Favre e C.ie - Chassignelles par Ancy-le-Franc (Yonne). 2844

**CERCANSI** abili scocchi per carrozze. Rivolgersi Belloni, via Solferino, 56. 2700

**CERCASI** per febbraio capo tessitura in gregio, abile, serio, energico, mezz'età. - Scrivere preteso, servizi prestati cassetta 97 E Haasenstein e Vogler, Milano. 2099

**CERCASI** subito per compilazione cataloghi buon conoscitore tedesco, inglese, italiano. Indicare pretese. Scrivere Aurora posta Milano. 2068

**CERCASI** giovane persona di servizio pratica bambini. Dirigersi dalle 12 alle 14, via Ausonio 14. 3457

**CERCASI** subito abile commessa negozio chincaglie. Garanzia. Fritz 100 posto. 2776

**CERCO** contabile disponibile nelle ore serali o alla domenica. Scrivere cassetta 8 G Haasenstein e Vogler, Milano. 2714

**COTONIFICI.** Tecnico pratico posto qualità direttore, campionista o disegnatore, serio referenze. L. 2133 Torino, fermo posta. 3275

**DISEGNATORE** cercasi da stabilimento meccanico vicinanze Milano indicare pesti occupati, età, pretese. Scrivere cassetta 61 F. Haasenstein e Vogler, Milano. 2512

**DISTINTA** domestica cerca posto presso persona sola. Ottime referenze. Fermo posta. Milano, A. C. 2730

**EBANISTI** abili sono ricercati dalla Ditta Stigler via Galileo, 45. Mandare offerte scritte con indicazione servizi prestati. 2516

**FATTORINO** per studio cerco urgenza. Occorrono referenze. Dirigersi dalle 12 alle 14, Bastin, via Ausonio 14. 3489

**FUOCHISTI** ricercati per officina Porta Volta Società Edison Milano. Presentarsi coi documenti direzione suddetta Officina. 2818

**GIOVANE** buona famiglia, offresi me referenze, p

# Gli interessi di tutti

## NOTIZIARIO MILANESE

**L'Associazione fra il Personale della Cassa di Risparmio,** ha deliberato di bandire un concorso per lo svolgimento dei seguenti temi:

*Tema primo (premio di L. 400).* — Quali riforme si dovrebbero apportare al Regolamento delle Filiali della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde vigente al 1° gennaio 1905 per meglio adattare il loro funzionamento agli odierni bisogni dell'agricoltura, dell'industria e del commercio a maggior vantaggio del pubblico, dell'Istituto e del personale.

*Tema secondo (Premio di L. 400).* — 1.° — Quali riforme a miglioramento delle condizioni economiche e morali dell'impiegato della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde possono essere introdotte attualmente nei regolamenti e nelle consuetudini che ne governano i rapporti coll'Amministrazione durante l'attività di servizio. (Reclutamento, stipendi, avanzamenti, promozioni, indennità, sussidi, disciplina e attribuzioni).

2.° — Se, come ed in quanto possa l'Associazione fra il personale concorrere a fabilitarne l'avvento.

Chiunque (socio o non socio) può concorrere ai due premii, non però i membri del Consiglio direttivo dell'Associazione che bandisce il concorso.

**Ufficio agrario all'Umanitaria.** — La Società Umanitaria nell'articolo 3 del suo Statuto, ha provveduto ad istituire un *Ufficio agrario* che funziona già regolarmente. L'Ufficio si propone i seguenti scopi: 1.° Vigilare, controllare, indirizzare tecnicamente le Cooperative rurali; 2.° aiutare e promuovere l'istruzione dei lavoratori dei campi; 3.° promuovere la piccola industria; 4.° studiare i patti colonici; 5.° provvedere al collocamento dei lavoratori della terra; 6.° compiere inchieste, studi statistiche, ecc., sulle condizioni dei contadini e della proprietà e dell'industria agricola; 7.° fare esperienze, promuovere concorsi per la diffusione delle buone norme colturali.

Siffatta opera complessa mira direttamente al miglioramento economico, intellettuale e morale dei lavoratori dei campi e indirettamente allo sviluppo e al perfezionamento dell'industria agricola.

**Movimento delle Ditte Commerciali.** — Nell'assemblea straordinaria tenutasi ieri l'altro nella nostra città dalla Società d'Esportazione Enrico Dell'Acqua e C. venne deliberato di sostituire al vecchio nome la nuova ragione sociale « Società per l'Esportazione ed Industria Italo-Americana ».

**Una nuova cooperativa.** — Si è costituita in Milano la Mutua Cooperativa del personale pei pubblici servizi, con sede presso la Società di Mutuo Soccorso « Ordine e Lavoro », in via Cornacchie, N. 2, allo scopo di provvedere ai propri soci il mutuo soccorso, di assumere servizi di spettacoli sportivi ed affini e di avere una legale rappresentanza alla tutela dei rapporti fra assuntori ed il personale impiegato nei pubblici servizi.

**Alla Scuola professionale degli infermieri.** — Giorni sono, in una delle vaste sale del nuovo palazzo d'Igiene, in via Palermo, N. 6, avvenne la distribuzione dei diplomi che il Consiglio della Scuola professionale degli infermieri assegnò ai propri allievi che si distinsero negli esami di diverse materie tenute negli anni 1903-1904.

Il presidente, dottor Angelo Arcellaschi, anima della utile istituzione, pronunciò un elevato discorso. Rammentò ai nuovi infermieri l'imprescindibile necessità di mantenersi nella loro nuova carriera « onesti, umani, educati ». Lamentò il poco interessamento della cittadinanza a sì utile iniziativa, non avendo ancor compreso il suo alto significato.

Chiuse, dichiarandosi soddisfatto del primo esito, perchè ben 26 sopra 50 furono i diplomati speciali, e perchè liquidate tutte le spese non indifferenti, la scuola ebbe un sensibile avanzo di cassa nella esposizione di bilancio, augurandosi per l'interesse della scuola e dell'umanità sofferente che ad essa ricorre, che persone benefiche nonchè istituti di previdenza abbiano a concederle quell'appoggio materiale e morale che sino ad oggi non le è mancato.

Alla commovente distribuzione erano presenti i professori Ripamonti, Caneva, Zanini, A. Manzoni, ecc.

I premiati negli esami di anatomia (professore Manzoni), soccorsi d'urgenza (prof. Arcellaschi), assistenza ai malati (prof. Baila), malattie infettive (prof. Bordoni Uffreduzzi), sono i signori Garoni Luigi (consigliere-cassiere della scuola). Egisto Bencivenni (infaticabile cooperatore del segretario), signor rag. Meraviglia, Angelo Beretta, Pollastri, Garanzini, Aghemi, Corossi, Bosoni, Villa, ecc.

Mandiamo quindi un augurio di prospera vita a sì utile istituzione.

**Le imposte di febbraio.** — Col giorno 10 del prossimo febbraio scade la prima rata delle imposte Fondiaria e Mobiliare da pagarsi presso la civica esattoria, in via S. Paolo, 14. La Banca Popolare di Milano, assuntrice del servizio, avverte che onde evitare ai contribuenti coll'affollamento i disagi delle lunghe attese, non solo ha disposto che gli sportelli d'esattoria per la riscossione delle suddette imposte siano aperti col 1 corrente, ma ha inoltre istituito un servizio speciale per quei contribuenti che devono ritirare dall'esattoria tre o più quietanze.

**Provvedimenti enologici.** — Il ministero di Agricoltura, industria e commercio avverte i direttori di cantine sociali e le associazioni di produttori per lo smercio del loro vino che si trovano sempre disponibili delle botti e dei sussidi a sensi della legge 11 luglio 1904 n. 374. Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla prefettura, sezione III, nelle ore di ufficio.

# IL COMMERCIO ITALIANO

## in Austria ed in Egitto

In un rapporto al suo governo sul commercio estero dell'Austria-Ungheria, il signor Roger Clausse, segretario dell'ambasciata di Francia a Vienna, così si esprime riguardo al commercio austro italiano:

« Lo sviluppo commerciale dell'Italia procede senza scosse.

Il regno non fu colpito da alcuna delle crisi finanziarie di cui hanno sofferto gli imperi vicini.

La cessazione dell'aggio dell'oro, lo sviluppo dell'elettrotecnica, e l'abbondanza dei raccolti hanno migliorato la situazione economica del paese e il commercio coll'Austria-Ungheria se n'è risentito favorevolmente.

Frattanto si ritiene che il nuovo trattato commerciale, mettendo le tariffe in armonia con gl'interessi attuali dei due paesi, darà nuovo impulso agli scambi fra le due nazioni alleate.

Nel 1900 le importazioni furono di 122 milioni di corone contro 107 nell'anno precedente e le esportazioni raggiunsero i 152 milioni di corone contro 147 nel 1902.

Gli acquisti di frutta dall'Italia che dal 1899 in poi aumentarono ogni anno di circa un milione si sono elevati nel 1903 a 20 milioni di corone. I legumi segnano una progressione analoga.

Si conta per gli anni futuri sopra un rilevante aumento negli acquisti di questo articolo, dovendo il ribasso della tariffa sui frutti e legumi del Mezzogiorno essere nel nuovo trattato il compenso dei sacrifici che l'Italia consente rispetto ai vini. »

*** Da Alessandria d'Egitto:

Anche nel mese d'ottobre 1904 le importazioni italiane hanno continuato ad aumentare, superando di lire egiziane 17,000 quelle dell'ottobre 1903.

Nei primi dieci mesi del 1904 l'importazione italiana in Egitto fu di 904,253 lire egiziane contro 724,437 nello stesso periodo del 1903 e 651,072 nello stesso periodo del 1902.

L'importazione italiana in Egitto nel 1894 era di sole 300,000 lire egiziane.

# IL RAME NEL 1904

L'*Engineering and Mining Journal* di New York pubblica le cifre seguenti, relative alla produzione e al consumo del rame negli Stati Uniti durante l'anno scorso: stocks al 1° gennaio 1904: 65,000 tonn.; produzione: 334,250 tonn.; importazioni: 80,000 tonn. Totale: 479,250 tonn. Esportazione: 250 000 tonn.; consumo interno: 180,000 tonn. Totale: 430,000 tonn. A bilancio: 49,250 tonn. in stocks, di cui una grande parte è in via di lavorazione, e, per conseguenza, non è immediatamente disponibile. Per l'anno corrente, si aspetta che il consumo americano risulti di almeno 20,000 tonn., al mese, mentre la produzione aumenterà probabilmente secondo la stessa proporzione precedente. Le grandi quantità esportate in Cina ed al Giappone assorbiranno 30 o 40,000 tonn. Per conseguenza molto meno rame che nel 1904 dovrà essere disponibile sul mercato americano, poichè la produzione, all'infuori degli Stati Uniti, non aumenta.

# LA PRODUZIONE DEL VINO IN ITALIA NEL 1904

Continuiamo la pubblicazione e fine dei risultati dell'inchiesta sulla produzione del vino in Italia, distinta per provincie e regioni.

### Sicilia.

*Prov. di Palermo.* — Produzione 1903: Ettolitri 530,000.

Produzione 1904: inferiore alla media nella generalità.

Qualità: buone e buonissime.

*Prov. di Messina.* — Prod. 1903: Ettolitri 600,000.

Produzione 1904: di poco superiore nonostante qualche grandinata.

Cause: hanno contribuito all'aumento le nuove vigne innestate che vennero in produzione durante la passata vendemmia.

Qualità: ottime sia per colore che grado.

Grado alcoolico medio: 13,40 0[0] in volume.

*Prov. di Catania.* — Produzione 1903: Ettolitri 1.270.0 0.

Produzione 1904: poco inferiore [illegible] pei vigneti non grandinati, nè peronosporati.

Qualità: generalmente correnti: [illegible] Castiglione-Rendazzo; poche buonissime.

Grado alcoolico: media inferiore di 1° e forse più dell'anno passato.

*Prov. di Siracusa.* — Produzione 1903 tolit i 650.000.

Produzione 1904: Inferiore di circa [illegible]

Cause: Un fortissimo attacco di peron dei grappoli.

Qualità: discrete anche in vista dell'ab dente da cui si ottennero.

Grado alcoolico medio: 15,5-14 0[0].

*Prov. di Caltanissetta.* — Produzione Ettolitri 140.000.

Produzione 1904: 1/2 in più.

Cause: aumento dei nuovi vigneti in duzione; poco sviluppo di malattie, tr pianura di Terranova; pioggie abbond

Qualità: un po' scarsa.

Grado alcoolico medio: 11 1/2-12.

*Prov. di Girgenti.* — (manca).

*Prov. di Trapani.* — Produzione 1 tolitri 590.000.

Produzione 1904: inferiore di 1/3 circa

Cause: filossera, grandine, peronos

Qualità: ottime quelle prodotte da v peronosporate.

Grado alcoolico medio: media gr. 11 sala Mazzara Castelvetrano, ecc., cattiv media.

### Sardegna.

*Prov. di Cagliari.* — Produzione 1 tolitri 2.000.000.

Produzione 1904: di molto superiore.

Cause: le pioggie favorevoli nel mes riodo di maturazione.

Qualità: buone.

Grado alcoolico medio: 11 1/2-13 [illegible]

*Prov. di Sassari.* — Produzione 1 tolitri 410.000.

Produzione 1904: di 1/3 superiore.

Cause: parecchie vigne nuove a [illegible] riano piantate nei decorsi anni; annata rovole con poche pioggie e quindi poc malattie gravi.

Qualità: molto buone.

Grado alcoolico medio: Sassari 13 ghero 13-14; altrove 10-12.


# Per le Feste

**FATEVI I LIQUORI!** Tutti possono fabbricarli, senza bisogno di apparecchi o nozioni tecniche.

**Per L. 10.50 in Italia** (Europa Fr. 12.50) si spedisce un pacco del valore di circa **L. 20**, per fare 30 bottiglie di Liquori, assortite al proprio gusto. Il pacco entro elegante Cassetta, contiene:

**6 FLACONI Estratti per LIQUORI, DOSE 18 Litri**
**6 » » » » 6 »**
**24 Capsule, 24 Etichette, 10 Filtri – Manuale istruzione per tutti i liquori.** Scegliere i liquori preferiti. Chiedere Catalogo. Spedire vaglia al **Prem. Laboratorio Chimico OROSI**, *12, Via Felice Casati, MILANO.*

Non confondere la nostra vecchia e premiata Ditta con sedicenti fabbricanti che sfruttano ad arte il nome del Frate (nostra marca di fabbrica).

# BICICLETTE

Per principio stagione grande stock di mille biciclette a L. 110 con freno, cerchione e 2 anni garanzia. Profittate favorevolissima occasione. **Gaetano Garbarini e C.**, Viale Monforte, 28, Milano. Cataloghi gratis. 952

Brevettate Damigiane R. SPASCIANI
Milano — Via Savona, 13
In Tipi diversi — Economia sui trasporti

CHIEDER CATALOGO

# VINO DI PEPTONA

di CHAPOTEAUT, Farmacista in Parigi

**La Peptona Chapoteaut, stante la sua purezza è la sola adottata dal Sig. Pasteur. È ben più attiva che tutti i succhi ed estratti di carne.**

La Peptona è cagionata dalla pepsina o dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone *anemiche*, spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affete di *febbri*, di *diabete*, di *tisi*, di *dissenteria*, *tumori*, *cancheri*, di *malattie del fegato* e *dello stomaco*.

**8, rue Vivienne, PARIGI** e *tutte le farmacie.*

# GRATIS

La **Società Editrice Sonzogno** in **Milano – via Pasquirolo, 14,** spedisce **GRATIS e franco di porto** a semplice richiesta il **CATALOGO GENERALE** illustrato di tutte le pubblicazioni.

# TOSSI CATARRI

Pillole di CATRAMINA BERTELLI efficacissimo rimedio contro TOSSI e CATARRI

# CATRAMINA

Scatole di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50
*Proprietaria la Società di prodotti chim.-farmaceutici*
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO Paolo Frisi 26

CATARRI TOSSI

# MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE
Curate nell'ANTICO e PRIVATO Gabinetto Dott. [illegible] radicalmente senza conseguenze e con RIMEDI PROPRI BREVETTATI. Visite, Vicolo S. Zeno, 6, p. 1°, Milano, dalle 11 e dalle 14 alle 16. Consulti per lettera L. 5. [illegible]

# CALZOLAI!

Chiedete il listino prezzi alla fabbrica di calzature tomaie. — **T. ZARAMELLA.** Corso Vittorio Emanuele Torino. Produzione giornaliera 300 paia).

*Alle Signore e Signorine*

sofferenti pei loro disturbi mensili difficili o dolorosi, accompagnati da dolori di schiena, di ventre, colli di stomaco, crampi, malessere generale, ecc., è raccomandata l'uso

# AMASIRA

a base di erbe aromatiche di azione calmante, [illegible] e ricostituente perfettamente innocua e gradevole al palato. — Consumo annuo UN MILIONE di flaconi. Una scatola è sufficiente per la durata di [illegible] se adoperata come prescritta. — Prezzo L. 3 [illegible] Inviare Cartolina Vaglia di L. 3 ai [illegible]

Signori BUZZI e GALIMBERTI
COMO, Via Unione, 20
oppure rivolgersi alle primarie farmacie. [illegible]
Deposito in Milano Farmacia Acquistapace. [illegible]

# AVVERTIAMO IL PUBBLICO

che tutte le lettere che non riguardano **pubblicità** dei giornali:

**MODA ILLUSTRATA — RICAMI**
**NOVITÀ — FIGURINO**
**VIAGGI — ROMANZIERE**

devono essere dirette alla *Società Editrice* **Sonzogno** e non alla Ditta **Haasenstein Vogler,** concessionaria per la sola réclame.

# VARIETAS

## RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

Prezzo d'abbonamento annuo:
Franco in tutto il Regno. . . L. 3 50
Estero . . . . . Fr. 5 –

*Una dispensa separata*
*Cent. 30 in tutta Italia*

# VARIETAS

## RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

*Direttore:* **Giannino Antona-Traversi**

*Collaboratori ordinari:*

E. A. Butti — Cesare Lombroso — Prof. Patrizi — Salvatore Di Giacomo — Enrico Corradini — Arturo Graf — Roberto Bracco — Salvatore Farina — Paolo Lioy — A. Marzorati — Trilussa — Francesco Pastonchi — G. Lipparini — Jarro — C. Romussi.

# VARIETAS

## RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

Per varietà di disegni accuratissimi, di novelle, studî di arte e di scienza, attualità, mode, concorsi a premio, giuochi, ecc., rivista illustrata senza pari.

# VARIETAS

## RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

*Sommario della 9.ª dispensa:*

**A. Panzini.** Boby, il conquistatore *(novella)*. — **E. Panzacchi.** A Vittoria Aganoor *(versi inediti in autografo)*. — **M. L. Patrizi.** Le « anime vili » dell'esperimento fisiologico. — **S. Di Giacomo.** L'ultimo « Casacciello ». — **G. Bechi.** Vita di caserma. — **G. Papini.** Domenico Trentacoste. — **Pagina Musicale:** La romanza di Maurizio (dall'*Adriana Lecouvreur* di *F. Cilèa*). — **Concorso Fotografico Permanente.** I Cani, divagazioni psicologiche con fotografie di *M. Dei Fiori*. — **Articoli diversi:** Pagine utili. — Fra libri e giornali. — Giuochi. — Appendice.


« Quando sarete sulla carrettella, con vostra madre, e avrete in mano le redini e la frusta, Gian Luigi spalancherà improvvisamente la porta, nel momento che io giudicherò più opportuno per la vostra partenza... Sferzerete *Nadia*, la farete correre, in linea retta, quanto più potrete, mentre io mi mostrerò sulla soglia del castello...

« Tu, Gian Luigi, ti precipiterai risolutamente contro chi tentasse di impedire la fuga di queste signore... e picchierai sodo, se sarà necessario, cercando tuttavia di non accoppare nessuno...

— Non temete signor marchese... La carrettella non sarà fermata.

— Ed io che farò, signor marchese? domandò Giacometta.

— Cercherai d'imitare tuo marito.

— Benissimo! accetto!... disse con orgoglio la robusta contadina.

— Voi, signorina, non potrete sbagliare... riprese Ligneroy. — Quando sarete sulla strada maestra, svolgerete a sinistra, e, proseguendo in linea retta non tarderete a giungere ad un'altra strada, all'estremità della quale vedrete la stazione ferroviaria di Pleulen.

— Ah! Quella che ieri cercammo inutilmente per due ore! esclamò la fanciulla.

Il marchese guardò l'orologio, e riprese:

— Dovrete percorrere sei chilometri circa... Un treno passerà da Pleulen fra tre quarti d'ora, e appunto con quello arriverà senza dubbio il mio amico Saint-Gratien... Voi ne approfitterete, signore, e così il mio caro cugino sarà definitivamente sconfitto e resterà scornato!...

« Andate, dunque, signorina!... Va, Giacometta!

Mauricette e la domestica uscirono immediatamente dalla sala, seguite da Gian Luigi, senza profferir parola.

***

— Ed io?... Ed io, signore?... Non avrò dunque alcuna parte, in quest'ultima fase della lotta?...

— Non vi sembra sufficiente ciò che avete già fatto, signora?... replicò il marchese di Ligneroy stringendo fra le sue le mani della madre di Mauricette, e poi baciandole, lungamente, senza ch'ella pensasse a resistergli.

« Mi permettete — non è vero? — di ringraziare così queste belle mani che mi hanno salvato dalla violenta brutalità di mio cugino?

Ma la sconosciuta si allontanò infine da lui, arrossendo sotto la maschera, e disse con voce tremante:

— Ve ne prego, signore... Ditemi che cosa potrei fare, anch'io, in questo momento decisivo! Non voglio, non voglio, starmene qui inoperosa!

E, ad un tratto, si diresse verso la finestra, esclamado:

— Ah! non pensavamo a chiudere questa!... E da questa, appunto, avrebbe dovuto cominciare il vostro Gian Luigi! Non è vero?...

Febbrilmente, sembrando contentissima d'aver trovato qualcosa da fare, ella chiuse le persiane della finestra che Matteo poco prima aveva fracassata... Poi, volgendosi, riprese:

— Vi pare che abbia fatto rumore? signor marchese?... Abbastanza, non è vero?...

Ma le sfuggì, ad un tratto, un grido di spavento.

Ligneroy, che fino a quell'istante era stato tanto energico, nonostante il suo pallore, vacillava ora e, semichiusi gli occhi, tremanti le mani, cercava intorno a sè, macchinalmente, un appoggio.

Potè aggrapparsi infine alla spalliera di una poltrona, ma nondimeno sarebbe forse caduto esausto se la sua misteriosa amica non si fosse prontamente slanciata verso di lui per soccorrerlo...

Per alcuni secondi ella lo tenne, semisvenuto, fra le proprie braccia.

Poi lo condusse, sorreggendolo, fino a un divano che era in un angolo della sala e sul quale lo stese, balbettando smarrita:

— Mio Dio!... Che egoismo!... Noi non pensiamo che alla nostra salvezza! Io non pensavo nemmeno che siete ferito... forse più gravemente che voi stesso non supponiate.

E, febbrilmente, ella disponeva intorno al capo del marchese tutti i cuscini sparsi sul divano e sulle poltrone vicine, formando una specie di letto...

Infine si chinò per esaminare attentamente le ferite, una delle quali, alla fronte, sembrava abbastanza grave...

Presa una bottiglia d'acqua, bagnò un fazzoletto e cominciò, con infinita delicatezza a lavare il sangue ond'era coperto il viso del ferito, balbettando con angoscia:

— Dov'è la farmacia del castello?... Occorrerebbe della bambagia fenicata... un po' d'acqua borica... Mio Dio!... mio Dio! Come ho poluto non occuparmi subito di una cosa tanto importante?...

Ma il marchese cominciava già a riaversi, per effetto della freschezza dell'acqua, e i suoi occhi, esprimenti una infinita riconoscenza, si riaprivano... e le sue labbra, che avevano pronunciate tante parole d'amore, mormorarono con un accento soavemente tenero che fece fremere la sconosciuta:

— Quanto siete buona... Quanto siete buona, signora!... Perdonatemi!... È stato un momento di debolezza...

E già tentava di rialzarsi.

— Sì, perdonatemi!... Avrei potuto aspettare ancora alcuni minuti, per svenire!... Ma poichè ho commesso questa sciocchezza, ora che posso parlare vi prego, signora... affrettatevi a raggiungere vostra figlia!... Sarei felice, se potessi vedervi qui ancora... e lasciarmi curare da voi... ma devo... sì, devo purtroppo, pregarvi di lasciarmi!... Andate! Andate!

— Oh! signore!... Supponete dunque che io voglia lasciarvi qui, solo, in questo stato?... protestò energicamente la madre di Mauricette.

Ma egli riprese:

— Suvvia! Non vedete che mi sono già riavuto completamente?... La carezza delle vostre mani è bastata a darmi sollievo... a rianimarmi!... E quanto... quanto mi ha giovato, anche, il sentirvi commossa... il comprendere che non vi sono indifferente!...

« Ormai, infatti, non potrete più burlarvi di me... Non è vero, signora?... E siete convinta, spero, che poche ore come quelle che abbiamo vissute siano sufficienti per far nascere un amore... un grande amore!... Ditemi che ne siete convinta!... Ditemi che non dubitate più della sincerità del mio cuore, che s'offre tutto a voi, gonfio d'una gioia sovrumana!...

— Tacete!... Tacete!... Ve ne supplico, signore!... Non diminuite il valore della vostra buona azione di questa notte... della vostra magnifica generosità... appunto nel momento in cui stiamo per separarci per sempre!... Permettetemi, soltanto, di prestarvi le cure che vi sono necessarie e a cui avrei dovuto pensare assai prima!...

E la sconosciuta volle continuare a lavare le ferite del suo coraggioso difensore... Ma ad un tratto, si sentì afferrata, con forza, al disopra dei fianchi, e le sue labbra sfiorarono, quasi, le labbra ardenti del ferito...

— No, signora!... No!... Voi non sprecherete, nel curarmi, gli ultimi istanti che mi restano per ripetervi che vi adoro!... Se sapeste come sono felice, in questo momento!... Nessuna cura, nessun balsamo, potrà valere a ridarmi l'energia di cui avrò bisogno fra poco per compiere l'opera mia... quanto il vostro dolcissimo sguardo, che m'inonda di gioia... che m'inebbria!...

« Forse un giorno saprete... Ah! no, purtroppo!... Perchè dovreste sapere, un giorno, in quali circostanze particolari siete entrata nella mia vita?... Lasciate ch'io vi dica, soltanto, che tutto mi sembrava stupido e vano, nel mondo... che io mi sentivo circondato da una terribile solitudine... e che avrei considerata la morte come una liberazione, quando voi siete sopraggiunta, subitamente! E, dal semplice servizio che ho potuto rendervi, dalla doverosa cortesia di cui ho potuto dar prova a voi e a vostra figlia, sono arrivato, signora, quasi istantaneamente, ad amarvi con indicibile ardore, ad amarvi come certo non ho mai amato nella mia vita!... Il mio amore è scoppiato improvviso e violento come uno dei fulmini di ieri!...

« Ma voi non mi avete vista che mascherata, signore!... Non sapete nemmeno se io sia bella o brutta!... Che pazzia, la vostra!

— Basta! Basta!... Non cercate più di celiare!... La vostra bocca non vuole, non può... la vostra bocca che arde e freme, in questo momento, sì vicina alla mia!... E i vostri occhi deliziosamente buoni, smentiscono le vostre parole crudeli!

« Voi sentite, ora, che quello che mi ispirate non è un banale capriccio!... Io non ho visto il vostro volto, è vero... ma so con assoluta certezza che siete divinamente bella!...

« Questa notte, quando mi siete apparsa vestita come una mia antenata, ho cercato dei confronti... Ma inutilmente ho rievocati tutti i miei ricordi! Mai, certamente mai, arsi d'un fuoco come quello che ora mi scorre per le vene!...

« Voi m'ispirate, signora, un sentimento profondo che nessuna delle mie molte amanti potè mai ispirarmi anzitutto, vi rispetto... vi rispetto che ve ne sareste andata senza udito nulla di ciò che ora vi dico per circostanze indipendenti dalla volontà, non ci fossimo trovati in questa condizione...

« Ah! Maledetta la mia debolezza un istante, che vi ha resa debole vostra volta!... Sì! Maledettal... questo momento indimenticabile avere alcun seguito!...

« Vi assicuro, signora, che non cadde mai di provare lo scon desolazione che certamente succe mio cuore, dopo l'immensa gioia sti pochi minuti di paradiso!

— Ah! Siete assai crudele, si mormorò la sconosciuta; non parlarmi così!... Abusa e della mozione, della mia riconoscen ne prego, ve ne supplico, co in ginocchio! Siate fedele alla parola, in questo istante supre

Ella si sentiva realmente debo il ferito, ora... Si sentiva tutta un languore morboso, invincibi

E le sue labbra, infine, non tarono più, quando quelle ard del marchese di Ligneroy v'ebb presso un primo bacio, lung inebbriante...

In quell'atmosfera di batta quella febbre di sangue e d'a « Don Giovanni moderno », debolito, ma in preda a una esaltazione, riportò così la più più dolce vittoria della sua vi pareggiabile conquistatore di don

VIII.

**Saint-Gratien.**

— Ah! signor marchese!... marchese!...

— Che c'è, Gian Luigi?

(Conti

Tip. della Società Editrice Sonzogno.